Consiglio regionale della Toscana (AOOCRT)
Protocollo. n. 0017323/02.12 del 17/12/2024
Fascicolo: LEX11_PDD_0479;

REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale

Direzione di Area Assistenza istituzionale

Prima Commissione
Affari istituzionali, programmazione, bilancio

Oggetto: **Proposta di deliberazione n. 479**

- Al Presidente del Consiglio regionale

e p.c.
- Ai Consiglieri regionali
- Al Segretario generale del Consiglio regionale
- Alla Commissione di Controllo
- Al Consiglio delle Autonomie Locali
- Alla Commissione Pari Opportunità
- Alla Conferenza Permanente delle Autonomie Sociali
- Al Direttore Generale della Giunta regionale
- Ai Direttori delle Direzioni della Giunta regionale
- Al Responsabile del Settore Attività legislativa e giuridica della Giunta regionale

Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2025. Approvazione

In sede referente	**Seduta del 17 dicembre 2024**				
Favorevole	**A maggioranza**				
Consiglieri	**Deleghe**	**Presente**	**Favorevole**	**Contrario**	**Astenuto**
Bugliani Giacomo PD		☒	☒	☐	☐
Tozzi Elisa FdI		☒	☐	☒	☐
Mercanti Valentina PD		☒	☒	☐	☐
Capirossi Fiammetta PD		☒	☒	☐	☐
Casucci Marco LN		☐	☐	☐	☐
Fantozzi Vittorio FdI		☒	☐	☒	☐
Pieroni Andrea PD		☒	☒	☐	☐
Sguanci Maurizio IV		☐	☐	☐	☐

Pareri esaminati		**favorevole**	**contrario**	**condizionato**	**non espresso**	**non richiesto**
obbligatorio Commissione Controllo	(art. 65)	☐	☐	☐	☐	☒
obbligatorio Consiglio Autonomie Locali	(art. 68)	☒	☐	☐	☐	☐
obbligatorio Commissione Pari Opportunità	(art. 71)	☒	☐	☐	☐	☐
obbligatorio Conf. Perm. Autonomie Sociali	(art. 75)	☐	☐	☐	☐	☒
di merito **Seconda** Comm.	(art. 44)	☒	☐	☐	☐	☐
di merito **Terza** Comm.	(art. 44)	☒	☐	☐	☐	☐
di merito **Quarta** Comm.	(art. 44)	☒	☐	☐	☐	☐
di merito **Quinta** Comm.	(art. 44)	☒	☐	☐	☐	☐

Istruttoria

Scheda di legittimità	Con rilievi ☐	Senza rilievi ☒		
Attestazione copertura finanziaria	Acquisita ☐	Non richiesta ☒		
Approvato con	Modifiche al titolo ☐	Modifiche al testo ☒	Drafting ☒	Sostanziali ☒
	Proposta di risoluzione ☐			

Note:

La funzionaria E.Q.
Riccarda Casini

RICCARDA CASINI
17.12.2024 16:24:10
GMT+02:00

Il direttore
Maria Cecilia Tosetto

MARIA CECILIA TOSETTO
17.12.2024 16:25:32
GMT+02:00

e mail: 1comm@consiglioregione.toscana.it
PEC: consiglioregionale@postacert.toscana.it
www.consiglio.regione.toscana.it

Direzione di Area Assistenza istituzionale
Via Cavour, 2 - 50129 Firenze
Tel. 055 238 7223 – 7269 - 7597

Proposta di deliberazione n. 479
Nota di aggiornamento al **d**ocumento di economia e finanza regionale (DEFR) 2025. Approvazione.

Il Consiglio regionale

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42);

Vista la legge regionale 7 gennaio 2015, n. 1 (Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla l.r. 20/2008**)**;

Visto il **p**rogramma **r**egionale di **s**viluppo **(PRS)** 2021-2025 approvato **dal Consiglio regionale** con **r**isoluzione **27 luglio 2023**, n. 239;

Vista la deliberazione 2 ottobre 2024, n. 73 con la quale il Consiglio regionale ha approvato il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2025;

Vista in particolare l'apposita sezione del DEFR 2025 che contiene le priorità programmatiche per l'anno successivo;

Considerato che, ai sensi del comma 2 dell'art**icolo** 9 della l.r. 1/2015, la Nota di aggiornamento del DEFR aggiorna e sviluppa i contenuti della sezione programmatica del DEFR e procede all'individuazione degli interventi da realizzare nel periodo di riferimento;

Visti i contenuti del documento "Progetti regionali" che aggiorna i contenuti della sezione programmatica del DEFR 2025;

Richiamati l'art**icolo** 34 del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 **(**Norme in materia ambientale**)** e l'art**icolo** 74 della legge regionale 10 febbraio 2010 n. 10 **(**Norme in materia di valutazione ambientale strategica **"**VAS", di valutazione di impatto ambientale **"**VIA**"**), di autorizzazione integrata ambientale **"**AIA**"** e di autorizzazione unica ambientale **"**AUA**"**), che impegnano Regione Toscana ad aggiornare la propria **s**trategia **r**egionale di **s**viluppo **s**ostenibile in relazione all'aggiornamento di quella **n**azionale, integrandola con la programmazione delle politiche regionali;

Richiamata la **d**eliberazione del Comitato interministeriale per la transizione ecologica (CITE) 18 settembre **2023, n**. 1 pubblicata in Gazzetta **u**fficiale il 10 febbraio 2024, che ha approvato il **d**ocumento di aggiornamento periodico della **s**trategia nazionale per lo sviluppo sostenibile (SNSvS);

Visto il documento "Toscana sostenibile" che costituisce la **s**trategia **r**egionale per lo **s**viluppo **s**ostenibile della Toscana, con cui si presentano le politiche regionali in base alla struttura della **s**trategia **n**azionale, mettendone in rilievo gli aspetti di sostenibilità dal punto di vist**a** economico, ambientale e sociale;

Considerato altresì che, ai sensi del combinato disposto degli art**icoli** 9, comma 3 lett. b) e art**icoli** 22, comma 2 lett. c) e comma 3, **della l.r. 1/2015** in occasione della Nota di aggiornamento al DEFR, la Giunta trasmette al Consiglio un rapporto generale di monitoraggio che presenta lo stato

di attuazione delle politiche regionali di intervento e costituisce allegato alla Nota di aggiornamento al DEFR;

Ritenuto di procedere nella Nota di aggiornamento al DEFR all'approvazione del piano di razionalizzazione, corredato dall'apposita relazione tecnica, di cui all'arti**colo** 20 **del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica)**;

Considerato che ai sensi del comma 1 dell'art**icolo** 9 della l.r. 1/2015 la Nota di aggiornamento **al** DEFR viene adottata e trasmessa al Consiglio regionale contestualmente alla proposta di bilancio che la approva con propria deliberazione nell'ambito della sessione unica di cui all'arti**colo** 18 comma 5 della l.r. 1/2015 medesima;

Vista la Nota di aggiornamento al DEFR 2025 parte integrante e sostanziale della presente deliberazione (allegato 1);

Visti gli allegati alla Nota di aggiornamento al DEFR 2025:
- "Progetti regionali" (allegato 1a);
- "Toscana sostenibile" (allegato 1b);
- "Rapporto generale di monitoraggio strategico 2024" (allegato 1c);
- "Linee di indirizzo per le ricognizioni e i piani di razionalizzazione degli organismi partecipati dagli Enti territoriali (arti**colo** 20 **d.l**gs**.** 175/2016)" (allegato 1d).

Visto il parere favorevole della Commissione per le pari opportunità, espresso nella seduta del 10 dicembre 2024;

Visto il parere favorevole del Consiglio delle autonomie locali, espresso nella seduta del 13 dicembre 2024;

Visti i pareri favorevoli delle commissioni consiliari permanenti Seconda, Terza Quarta e Quinta, espressi nella seduta del 16 dicembre 2024.

delibera

1. Di approvare la Nota di aggiornamento al **d**ocumento di economia e finanza regionale (DEFR) 2025 (allegato 1) comprensiva dei suoi allegati:
   - "Progetti regionali" (allegato 1a);
   - "Toscana sostenibile" (allegato 1b);
   - "Rapporto generale di monitoraggio strategico 2024" (allegato 1c);
   - "Linee di indirizzo per le ricognizioni e i piani di razionalizzazione degli organismi partecipati dagli Enti territoriali (arti**colo** 20 **d.l**gs**.** 175/2016)" (allegato 1d).

Il presente atto è pubblicato integralmente, compresi gli allegati 1, 1a, 1b, 1c e 1d, sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.

REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale

Direzione di Area Assistenza istituzionale

Seconda Commissione
Sviluppo economico e rurale

Oggetto: **Parere di merito**

Proposta di deliberazione n. 479

- Al Presidente del Consiglio regionale
- Al Presidente della **Prima** Commissione Consiliare

e p.c.
- Ai Consiglieri regionali
- Al Segretario generale del Consiglio regionale

Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2025. Approvazione

Parere di merito	**Seduta del 16 dicembre 2024**
Favorevole	**A maggioranza**

Consiglieri		Deleghe	Presente	Favorevole	Contrario	Astenuto
Gianni Anselmi	PD		☒	☒	☐	☐
Sandra Bianchini	FdI		☒	☐	☒	☐
Mario Puppa	PD		☒	☒	☐	☐
Irene Galletti	M5S		☒	☐	☒	☐
Elena Meini	Lega		☒	☐	☒	☐
Marco Niccolai	PD		☒	☒	☐	☐
Anna Paris	PD		☒	☒	☐	☐
Marco Martini	PD		☒	☒	☐	☐
Marco Stella	FI		☒	☐	☒	☐

Note:

La funzionaria
Silvia Fantini

Il direttore
Maria Cecilia Tosetto

e mail: 2comm@consiglio.regione.toscana.it
PEC: consiglioregionale@postacert.toscana.it
www.consiglio.regione.toscana.it

Direzione di Area Assistenza istituzionale
Via Cavour, 2 - 50129 Firenze
tel. 055 238 7538 – 7065 – 7924

REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale

Direzione Area Assistenza istituzionale

Terza Commissione
Sanità e politiche sociali

Oggetto: **Parere di merito**

Proposta di deliberazione n.479

- Al Presidente del Consiglio regionale
- Al Presidente della **Prima** Commissione Consiliare

e p.c.
- Ai Consiglieri regionali
- Al Segretario generale del Consiglio regionale
- Al Direttore di Area Assistenza istituzionale

Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2025. Approvazione.

Parere di merito	**Seduta del 16 dicembre 2024**
Favorevole	**A maggioranza**

Consiglieri		Deleghe	Presente	Favorevole	Contrario	Astenuto
Enrico Sostegni	PD		☒	☒	☐	☐
Andrea Ulmi	Gruppo Misto		☐	☐	☐	☐
Donatella Spadi	PD		☒	☒	☐	☐
Vincenzo Ceccarelli	PD		☐	☐	☐	☐
Federica Fratoni	PD		☒	☒	☐	☐
Giovanni Galli	LEGA		☒	☐	☒	☐
Diego Petrucci	FdI		☐	☐	☐	☐
Andrea Vannucci	PD		☒	☒	☐	☐

Note:

Il responsabile P.O.
Alessandro Zuti

Il direttore
Maria Cecilia Tosetto

e mail: 3comm@consiglio.regione.toscana.it
PEC: consiglioregionale@postacert.toscana.it
www.consiglio.regione.toscana.it

Direzione di Area Assistenza istituzionale
Via Cavour, 2 - 50129 Firenze
055 238 7940-7931-7354-7068

REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale

Direzione di Area Assistenza istituzionale

Quarta Commissione
Territorio, ambiente, mobilità, infrastrutture

Oggetto: **Parere di merito**

Proposta di deliberazione n. 479

- Al Presidente del Consiglio regionale
- Al Presidente della Prima Commissione Consiliare

e p.c.
- Ai Consiglieri regionali
- Al Segretario generale del Consiglio regionale

Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2025. Approvazione

Parere di merito	**Seduta del 16 dicembre 2024**
Favorevole	**A maggioranza**

Consiglieri		Deleghe	Presente	Favorevole	Contrario	Astenuto
Lucia De Robertis	PD		☒	☒	☐	☐
Alessandro Capecchi	FdI		☒	☐	☒	☐
Cristiano Benucci	PD		☒	☒	☐	☐
Massimiliano Baldini	Lega		☒	☐	☒	☐
Francesco Gazzetti	PD		☒	☒	☐	☐
Marco Landi	Lega	Marco Casucci	☐	☐	☐	☐
Fausto Merlotti	PD		☒	☒	☐	☐

Note:

Il funzionario
Francesco Dreoni

Il direttore
Maria Cecilia Tosetto

e mail: 4comm@consiglio.regione.toscana.it
PEC: consiglioregionale@postacert.toscana.it
www.consiglio.regione.toscana.it

Direzione di Area Assistenza istituzionale
Via Cavour, 2 - 50129 Firenze
tel. 055 238 7479 - 7437 - 7337

REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale

Direzione di Area Assistenza istituzionale

Quinta Commissione
Istruzione, formazione, beni e attività culturali

Oggetto: **Parere di merito**

Proposta di deliberazione

n. 479

- Al Presidente del Consiglio regionale
- Al Presidente della **Prima** Commissione Consiliare

e p.c.
- Ai Consiglieri regionali
- Al Segretario generale del Consiglio regionale
- Al Direttore di Area Assistenza istituzionale

Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2025.

Parere di merito	**Seduta del 16 dicembre 2024**
Favorevole	**A maggioranza**

Consiglieri		Deleghe	Presente	Favorevole	Contrario	Astenuto
Giachi Cristina	(PD)		☒	☒	☐	☐
Bartolini Luciana	(Lega)		☒	☐	☒	☐
Rosignoli Elena	(PD)		☒	☒	☐	☐
Melio Iacopo	(PD)		☒	☒	☐	☐
Noferi Silvia	(M5S)		☒	☐	☐	☒
Stefano Scaramelli	(IV)		☒	☒	☐	☐
Veneri Gabriele	(FdI)		☐	☐	☐	☐

Il funzionario E.Q.
Alberto Nistri

La direttrice
Maria Cecilia Tosetto

e mail: 5comm@consiglio.regione.toscana.it
PEC: consiglioregionale@postacert.toscana.it
www.consiglio.regione.toscana.it

Direzione di Area Assistenza istituzionale
Via Cavour, 2 - 50129 Firenze
tel. 055 238 7260 - 7571

CONSIGLIO DELLE AUTONOMIE LOCALI

Firenze, 16 dicembre 2024

Presidente del Consiglio Regionale

Presidente della Commissione 1^ 2^; 3^; 4^ ; 5^

e p.c.

Presidente della Giunta Regionale

Consiglieri regionali

Segretario Generale Consiglio Regionale

Direttore Area di Assistenza istituzionale

Seduta del 13 dicembre 2024

Proposta di deliberazione n. 479 "Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2025. Approvazione".
Proponenti : Giunta regionale, Presidente Eugenio Giani

PARERE OBBLIGATORIO

ESITO VOTAZIONE	
☐ favorevole ☒ favorevole con raccomandazioni ☐ favorevole con condizioni ☐ contrario ☐ non espresso	☒ unanimità ☐ maggioranza

Allegato: parere

d'ordine del Presidente
Andrea Di Bernardo

IL CONSIGLIO DELLE AUTONOMIE LOCALI

Seduta del 13 dicembre 2024

VISTI

- l'articolo 66 dello Statuto della Regione Toscana;
- la legge regionale n. 36 del 2000;
- il regolamento interno del Consiglio regionale;
- il regolamento interno del Consiglio delle Autonomie locali;

PREMESSO che con nota del 6 dicembre 2024 è stata richiesta l'espressione del parere di questo CAL, ai sensi dell'articolo 68 comma 1 del regolamento interno del Consiglio regionale del 24 febbraio 2015 n. 27, in riferimento alla proposta di legge: "Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2025. Approvazione";

DATO ATTO che:
- il documento di economia e finanza regionale (DEFR) è un atto di indirizzo programmatico, economico e finanziario, dell'attività di governo della Regione per l'anno successivo, con proiezione triennale e costituisce strumento di supporto alla definizione: del bilancio di previsione, della manovra finanziaria e delle relative leggi collegate;
- con la deliberazione 2 ottobre 2024 n. 73 il Consiglio regionale ha approvato il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2025;
- le priorità programmatiche per l'anno successivo sono contenute nell'apposita sezione del DEFR 2025;
- ai sensi del comma 2 dell'art. 9 della l.r. 1/2015, la Nota di aggiornamento del DEFR aggiorna e sviluppa i contenuti della sezione programmatica del DEFR e procede all'individuazione degli interventi da realizzare nel periodo di riferimento;
- i contenuti del documento "Progetti regionali" aggiornano i contenuti della sezione programmatica del DEFR 2025;

TENUTO CONTO che l'art. 34 del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale" e l'art. 74 della legge regionale 10 febbraio 2010 n. 10 "Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA), di autorizzazione integrata ambientale (AIA) e di autorizzazione unica ambientale (AUA)" impegnano Regione Toscana ad aggiornare la propria Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile in relazione all'aggiornamento di quella Nazionale, integrandola con la programmazione delle politiche regionali ;

PRESO ATTO che il documento "L'Agenda 2030 in Toscana" costituisce tappa intermedia del suddetto percorso, restituendo una lettura delle politiche regionali programmate nei Progetti regionali secondo la prospettiva degli obiettivi di sostenibilità;

DATO ATTO che in occasione della Nota di aggiornamento al DEFR, la Giunta trasmette al Consiglio un rapporto generale di monitoraggio che presenta lo stato di attuazione delle politiche regionali di intervento e costituisce allegato alla Nota di aggiornamento al DEFR;

DATO ATTO altresì che nella Nota di aggiornamento al DEFR si procede all'approvazione del piano di razionalizzazione, corredato dall'apposita relazione tecnica, di cui all'art. 20 D.Lgs 175/2016;

TENUTO CONTO che la nota di aggiornamento del DEFR viene adottata e trasmessa al Consiglio regionale contestualmente alla proposta di bilancio;

TENUTO CONTO altresì che gli allegati alla Nota di aggiornamento al DEFR 2025 sono:
- "Progetti regionali" (allegato 1a);
- "Toscana sostenibile" (allegato 1b);
- "Rapporto generale di monitoraggio strategico 2024" (allegato 1c);
- "Linee di indirizzo per le ricognizioni e i piani di razionalizzazione degli organismi partecipati dagli Enti territoriali (art. 20 Dlgs 175/2016)" (allegato 1d);

RICHIAMATE e fatte proprie le raccomandazioni espresse da UPI Toscana, analiticamente descritte nel documento allegato al presente parere;

RICHIAMATA la votazione nella seduta del 13 dicembre 2024 in sede di Consiglio delle autonomie locali il cui verbale è conservato agli atti dell'Ufficio;

DELIBERA

di esprimere all'**unanimità parere favorevole con le raccomandazioni** contenute nel documento allegato alla presente e parte integrante del parere reso.

CONSIGLIO DELLE AUTONOMIE LOCALI

Seduta di venerdì 13 dicembre 2024

PARERE DI UPI TOSCANA

PDD 479 - Nota di Aggiornamento Documento Economia e Finanza Regionale DEFR 2025

PDL n. 287 - Bilancio di Previsione Finanziario 2025-2027

PDL n. 288 - Legge di stabilità per l'anno 2025

PDL n. 289 - Disposizioni di carattere finanziario. Collegato alla legge di stabilità 2025

Con la presente nota intendiamo esprimere alcune brevi considerazioni complessive frutto di un esame condizionato dai tempi stretti e dalla mancanza del Tavolo di concertazione. **La pratica di evitare un confronto o anche una mera informativa sta ormai diventando una consuetudine proprio su quei documenti fondamentali – oltre che articolati e complessi – per gli enti locali che richiederebbero almeno un passaggio e uno scambio tra Giunta regionale e associazioni rappresentative degli enti locali.**

Rispetto alla situazione congiunturale della nostra regione **non possiamo che esprimere una certa preoccupazione rispetto ad alcune tendenze**:

- il **crescente numero di Tavoli di crisi aziendali aperti**, a partire dal sistema della moda ma non solo, nonostante l'IRPET rilevi numeri in crescita per il mercato del lavoro; il timore è che la vivace dinamica occupazionale sia basata su contratti di basso livello qualitativo e quantitativo, oltre che legati alla stagionalità, a servizio di settori come quello del turismo.

- In parte collegata al punto precedente, la prevalente **dipendenza dell'economia toscana dalla domanda estera netta**, considerato il quadro di instabilità internazionale.

- Il permanere di **ampie differenze tra aree urbane e aree interne, oltre che tra costa e area centrale regionale**, in termini di dati e condizioni socioeconomiche.

- La rapidità con cui si è esaurita la spinta ciclica attuale che **nonostante la presenza di spese aggiuntive** straordinarie – in primis il Pnrr – non è riuscita a portare al momento i benefici previsti e sperati. Facciamo qui riferimento sia alla parte pubblica che alla parte privata del Piano.

- La **capacità di assorbimento delle risorse europee** da parte del sistema toscano degli enti locali, a fronte di un aumento dei fondi derivante dalla nuova programmazione UE.

A fronte di un'analisi di massima di centinaia di pagine nelle tempistiche date e non potendo comprendere appieno le differenze finanziarie sulle tre annualità della NADEFR 2025 rispetto alla NADEFR 2024 per la mancata concertazione, **apprezziamo complessivamente l'impegno della Regione rispetto ai 29 progetti di cui si compone il documento di programmazione.**

Tuttavia riscontriamo il consolidamento di un modello amministrativo-gestionale eccessivamente centralizzato sul livello regionale con la presenza di agenzie regionali. Un

esempio nel turismo sono le due Agenzie regionali non capillarmente presenti sui territori, come Toscana Promozione Turistica e Fondazione Sistema Toscana, anche per la realizzazione di progetti europei.

Ciò detto ci preme raccomandare un impegno specifico della Regione sui seguenti temi:

1. **recuperare un ruolo delle Province nella proposta di legge regionale sulla Toscana diffusa e nelle strategie territoriali per le aree interne** che sono in fase di attuazione. Rileviamo infatti che se vogliamo migliorare il collegamento tra aree urbane e aree interne e se vogliamo che i piccoli comuni interessati abbiano un supporto tecnico-amministrativo il contributo delle Province – finora escluse – è fondamentale alla luce delle competenze in materia di viabilità, trasporto pubblico, programmazione scolastica e edilizia scolastica delle scuole superiori, Tavoli per la formazione e lo sviluppo delle competenze, ambiente.

A riprova di queste considerazioni ricordiamo i ritardi della strategia SNAI sulle aree interne della passata programmazione 2014-2020 (25 milioni di euro per 205 progetti), che risulta conclusa solo per il 25 per cento, con progetti liquidati per l'1% e non avviati per il 7%.

2. Per quanto concerne lo sviluppo economico locale, considerato l'impatto sottodimensionato del Pnrr rispetto alle attese e le potenzialità della programmazione UE 2021-2027, registriamo una qualche difficoltà nel sistema pubblico toscano.

Sosteniamo l'urgenza di un impegno regionale per creare un sistema territoriale di Uffici Europa provinciali al fine di assicurare il coordinamento e la sintesi delle progettualità locali, la progettazione, l'attuazione, il monitoraggio e la rendicontazione degli interventi.

Oltre a queste considerazioni di sistema, **nel dettaglio riteniamo opportuno raccomandare l'impegno regionale per garantire, nel Bilancio 2025-2027 e nella legge di stabilità 2025**:

a. **almeno lo stesso livello di finanziamento del 2023 per le attività delle polizie provinciali** – pari a 3,280 milioni di euro – considerato l'aumento delle attività richieste e dei costi sostenuti dai corpi. Si rammenta che nel 2024 le Province si sono fatte carico con risorse straordinarie reperite nei propri bilanci di 1,2 milioni di euro che sono stati tagliati.

   Questa disponibilità nel 2024 non sarà garantita dagli enti e potrebbero verificarsi disservizi nei controlli a beneficio del settore agricolo, venatorio e ambientale.

b. **il finanziamento storico – 1 milione di euro – per le nove Province e la Città metropolitana nel settore della Protezione civile**.

c. Un **adeguato fondo di copertura per le competenze in materia di assistenza e trasporto degli studenti disabili** delle scuole superiori, a fronte del crescente numero di studenti registrati dall'Ufficio scolastico regionale e dei maggiori costi per i beni e i servizi necessari.

d. Un **fondo specificamente dedicato al potenziamento degli uffici ambiente delle Province**.

Nelle more della scadenza dell'Ufficio unico ambientale in materia di bonifiche dei siti inquinati, a seguito delle sentenze della magistratura che hanno restituito ai nostri enti delicate funzioni, occorre rendere autonome le Province e recuperare il passaggio delle risorse e del personale trasferiti in Regione nel 2016 con il riordino.

e. Le **risorse necessarie per i lotti deboli del trasporto pubblico locale** delle Province di Arezzo, Lucca, Massa-Carrara, Pisa e Siena, dove altrimenti temiamo si verificheranno tagli alle corse e disservizi.

f. Un **fondo straordinario per assicurare la messa in sicurezza e la manutenzione straordinaria della viabilità provinciale** (fondamentale al raccordo con la complessiva rete regionale) interessata dagli eventi alluvionali del 2023 e del 2024, considerato che molti interventi non sono rientrati nelle somme urgenze e non sono coperti dalle somme nazionali erogate per l'emergenza riconosciuta. Si allegano le stime pervenute dagli enti per una valutazione della Regione [*vedi allegato*].

g. Il sostegno, a titolo di incentivo per il **rafforzamento delle Stazioni uniche appaltanti provinciali** convenzionate con i comuni del territorio, già previsto nel 2024.

Alla luce di queste considerazioni si esprime parere favorevole con le raccomandazioni indicate.

UPI - TOSCANA

ALLEGATO

	Stime e somme già accertate	Note
AR	0	
GR	500-600.000	Frane e altri interventi, compresa messa in sicurezza della strada (es. tagli piante, ecc.).
LI	5.000.000	In bilancio sono presenti 350.000 euro di fondi di riserva. Attualmente ci sono le SP 20-21-19-23 chiuse nei luoghi interessati dalle ultime tre alluvioni. Un fronte di una frana di 50 metri. Chiedere le deroghe da stato di emergenza nazionale, anche senza coperture, per avere le deroghe amministrative procedimentali. Ciò per risolvere il problema degli esprori, che comportano gli accordi con i proprietari, e un problema di un parco archeo-minerario su cui è franata la strada.
LU	120.000	Inizio 2024
MS	1.150.000	Due somme urgenze, una per il primo e una per il secondo semestre 2024
PI	16.000.000	4 milioni per somme urgenze con le ultime alluvioni e 12 milioni di danni non riparabili con somme urgenze ma che richiedono interventi.
PT	320.000	SP 9-12-17-3-633
PO	4.200.000	Tre somme urgenze gennaio-marzo 2024
SI	400.000	Solo gli eventi delle ultime due settimane di ottobre.
C.M. FI	824.000	Solo per evento del 18 settembre
TOT.	28.614.000	

Commissione Regionale
Pari Opportunità
della Toscana

Settore assistenza generale alle commissioni di controllo, per le politiche dell'unione europea, istituzionali, speciali e d inchiesta. analisi di fattibilità. Assistenza alla commissione pari opportunità, al Consiglio delle autonomie locali e all'Autorità regionale per la partecipazione

Firenze, 11 dicembre 2024

Al Presidente del Consiglio Regionale
Ai Presidenti della 1^ 2^ 3^ 4^ 5^ Commissione

e p.c.

Segretario Generale Consiglio Regionale
Direttore Area di Assistenza istituzionale
Archivio del Consiglio regionale
SEDE

Oggetto: Proposta di deliberazione n. 479 - Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2025. Approvazione

PARERE OBBLIGATORIO

ESITO VOTAZIONE	
X favorevole ☐ favorevole con osservazioni ☐ favorevole con condizioni ☐ contrario ☐ non espresso	☐ unanimità X maggioranza

La Commissione Pari Opportunità nella seduta n. 72 svoltasi in data 10 dicembre 2024 ha espresso **parere favorevole a maggioranza** delle presenti sulla Proposta di deliberazione n. 479 - Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2025. Approvazione

Contrarie: Coralli Caterina
Astenute: Gobbi Monica

Cordiali saluti

Il Dirigente
Dott. Andrea Di Bernardo

ALLEGATO 1

REGIONE TOSCANA



DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA REGIONALE 2025

NOTA DI AGGIORNAMENTO

INDICE

1. Le previsioni economiche.....3
1.1 La congiuntura economica: il contesto esterno.....3
1.2 La fase congiunturale per la Toscana.....3
1.3 I risultati dell'indagine sulle famiglie.....6
1.4 La stima per il 2024.....6
1.5 Le previsioni per il 2025-2026.....8

2. Il quadro finanziario regionale.....9
2.1. Il quadro di finanza pubblica regionale.....9
2.2. Le entrate.....10
2.3. La spesa regionale.....18
2.4. L'indebitamento regionale e gli obiettivi programmatici del debito.....26

3. La manovra per il 2025.....31
3.1 Il quadro macroeconomico e di finanza pubblica a livello nazionale.....31
3.2 La manovra di bilancio della Regione.....34

4. Le priorità regionali per il 2025.....35
4.1 I Progetti regionali: quadro d'insieme.....35
4.2 La Strategia per lo sviluppo sostenibile della Regione Toscana.....46
4.3 La "Valorizzazione della Toscana diffusa".....47

5. **Indirizzi agli Enti dipendenti e alle Società partecipate*.....48***
5.1 Indirizzi per gli Enti Strumentali.....48
La Giunta regionale procederà per la Fondazione Sistema Toscana ad adottare apposita delibera annuale per gli indirizzi di dettaglio.....49
5.2 Indirizzi per le Società controllate dalla Regione Toscana.....50

6. Piano di razionalizzazione delle Società partecipate.....54
6.1 Relazione sullo stato di attuazione del Piano di razionalizzazione ordinaria anno 2024, approvato con DCR 91/2023 e modificato con DCR 74/2024.....54
6.2 Il piano di razionalizzazione delle società partecipate 2025.....94
Società Esercizio Aeroporto Maremma – S.E.A.M. SPA.....99
6.3 Prospetto di sintesi del Piano di razionalizzazione delle società partecipate dirette e indirette della Regione.....101
6.4 Società soggette a monitoraggio.....103

Allegati

- ***1a – Progetti regionali***
- ***1b – Toscana sostenibile - La Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile della Regione Toscana***
- ***1c – Rapporto generale di monitoraggio strategico 2024***
- ***1d – Linee di indirizzo per le ricognizioni e i piani di razionalizzazione degli organismi partecipati dagli Enti territoriali (art. 20 Dlgs 175/2016)***

1. Le previsioni economiche

1.1 La congiuntura economica: il contesto esterno

Il 2023, nella considerazione di molti analisti, può essere considerato un anno positivo: nonostante numerosi eventi avversi, come l'aumento dell'inflazione e la guerra alle porte dell'Europa con le conseguenti ripercussioni commerciali, l'economia ha continuato a crescere anche se a ritmi contenuti.
A livello globale la recessione è stata scongiurata grazie alla solidità del sistema bancario internazionale che, mantenendo adeguati canali di accesso ai mercati finanziari, ha consentito alle principali economie emergenti di non arrestare le proprie dinamiche di sviluppo. Allo stesso tempo l'impennata inflazionistica osservata a cavallo fra il 2022 ed il 2023 non ha generato la temuta e incontrollata spirale al rialzo fra dinamica dei prezzi e dinamica dei salari, e l'inflazione sta oggi progressivamente tornando su livelli più sostenibili. La previsione è che la crescita globale nel 2024 e nel 2025 si attesti in un intorno del +3,2%, con un'inflazione che per i paesi sviluppati sarà in calo al 2,2% sul finire del 2024 e al 2,0% l'anno successivo.
Guardando alle principali aree nel mondo, un elemento evidente di questa fase storica è l'eterogeneità dei risultati tra le diverse economie. Tra le principali economie emergenti sono visibili traiettorie dissimili. Ad esempio, la Cina sta crescendo a un ritmo meno convincente del passato rispetto, mentre l'India continua invece il suo percorso di forte espansione. Guardando alle economie sviluppate, la maggiore e più evidente asimmetria è quella che si osserva fra gli Usa, in forte e rapida ripresa, e l'Europa che viceversa resta bloccata in una traiettoria di crescita più debole e incerta.
Nello specifico: negli Stati Uniti l'economia è tornata ai livelli pre-pandemici, registrando nel 2023 un aumento del PIL del 2,9% con una previsione del 2,8% per il 2024; nell'Eurozona, invece, la ripresa è stata meno decisa, con un incremento del PIL dello 0,4% nel 2023 e una stima dello 0,8% per il 2024. La Cina, avrà un tasso di crescita del 5,3% nel 2023, ma si prevede che la sua espansione si indebolisca nel 2024, attestandosi al 4,8%.
Questa differenziazione nella crescita delle diverse realtà suggerisce una ricomposizione delle filiere a livello internazionale, con i Paesi che si stanno riposizionando nelle catene globali del valore. La partecipazione al commercio internazionale nei passati decenni ha portato ad una sincronizzazione delle dinamiche nazionali, ma l'attuale fase di ricomposizione dei ruoli nelle catene del valore sta determinando una maggiore volatilità e variabilità dei risultati. Il processo di ripresa in atto del commercio internazionale, in moderata crescita nel 2023 ma su ritmi in accelerazione nel 2024 (+3,1%), coinvolgerà quindi in modo diverso le diverse aree del globo.
Per le stesse motivazioni le tensioni geopolitiche nel Canale di Suez avranno un impatto sui costi di trasporto che si ripercuoteranno in modo non uniforme su tutte le combinazioni origine-destinazione dei mercati.
In conclusione, l'economia globale ha avuto la capacità di stabilizzare la crescita nonostante gli eventi negativi degli ultimi anni. Ma l'eterogeneità dei risultati e la ricomposizione delle filiere commerciali stanno generando una più elevata instabilità e difformità nei percorsi di crescita dei Paesi.

1.2 La fase congiunturale per la Toscana

I dati recenti sulla produzione e sulle esportazioni

L'industria nel 2023 ha mostrato un andamento negativo. In Italia Istat stima una riduzione della produzione manifatturiera del 2,1% rispetto all'anno precedente. IRPET stima che l'industria toscana abbia registrato, sempre nel 2023, una flessione più marcata e pari al 3%. Si tratta di un risultato in gran parte condizionato dalla crisi nel settore della moda. Nel primo trimestre del 2024, la produzione industriale italiana ha continuato a peggiorare con un calo del 3,5%, mentre la Toscana ha registrato una contrazione maggiore e che secondo le stime IRPET sarebbe pari a -5%. Il secondo trimestre del

2024 vedrebbe confermare questa maggiore flessione regionale con una produzione industriale in calo del 3,8% rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente (il dato nazionale si fermerebbe ad una flessione comunque consistente e pari al -3,0%). Il risultato relativo al 2024 seppur sempre caratterizzato dal segno meno non è omogeneo nel corso dei mesi, con flessioni particolarmente intense nel corso di febbraio e di luglio e una contrazione meno accentuata invece nel mese di aprile.
Nonostante questa tendenza negativa, il dato censuario sulle esportazioni regionali sembra mostrare un quadro diverso e in parziale contrasto con il precedente aggregato. Infatti, nel primo trimestre del 2024 le vendite all'estero della Toscana sono cresciute del 6,3% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, superando la media nazionale (-2,7%). Nel trimestre successivo la dinamica regionale si è ulteriormente rafforzata con una crescita delle esportazioni estere effettuate dalle imprese toscane che risulta pari al +14,0% rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente (il dato nazionale, anche esso in rafforzamento, si ferma ad un modesto +0,6%). Nel complesso il primo semestre del 2024 si è chiuso con una crescita delle esportazioni estere del 10,2% per la regione (a fronte di un calo del -1,1% per il complesso del Paese). Il segnale, che conferma il risultato ampiamente migliore della nostra regione rispetto all'Italia nel 2023 e nell'inizio 2024, contiene tuttavia in sé il seguente di criticità: l'aumento delle vendite internazionali delle imprese toscane è il risultato di pochi settori fra cui spiccano farmaceutica e macchinari. Positivo anche l'andamento dei gioielli e dell'agroalimentare.
A differenza di questi, dai dati emerge che sono in stallo le esportazioni della chimica e dei mezzi di trasporto, a causa di comportamenti differenziati sul territorio regionale, mentre risultano in forte calo quelle della carta e soprattutto della moda. All'interno di quest'ultima, in particolare, spiccano le dinamiche negative del cuoio, della pelletteria e delle calzature oltre quello dei filati e dei tessuti.
In sintesi, l'industria toscana ha complessivamente fronteggiato nel corso del 2023 e nella prima metà del 2024 una fase di ripiegamento, che è stata ed è ancora acuta nel settore della moda. In questo quadro, le esportazioni regionali hanno avuto un andamento contrastante, con una crescita significativa in alcune specializzazioni, ma con significative perdite in altre.

I dati sul turismo per il 2023

Le relazioni fra la Toscana ed il resto del mondo sono dettate oltre che dai flussi di merci anche dai movimenti delle persone per motivi turistici. Nel 2023 il turismo ha conosciuto in Toscana una forte ripresa, nonostante le tensioni internazionali e la dinamica inflazionistica che ha influito negativamente sulla spesa delle famiglie. I pernottamenti totali sono aumentati di oltre 4 milioni rispetto al 2022, e questo è avvenuto soprattutto grazie agli stranieri, mentre la componente domestica è rimasta stagnante. Il risultato complessivo è che il gap rispetto alla fase pre-pandemica è ormai colmato. La componente straniera ha guadagnato peso e importanza, passando tra il 2019 e il 2023 dal 53% al 55% delle presenze complessive registrate nella nostra regione.
La crescita maggiore riguarda i turisti provenienti dai mercati più lontani, come l'Oceania, l'Asia, l'America centrale e meridionale e l'Africa. Ma sono comunque in crescita anche i turisti dal nordamerica, una componente che è molto rilevante nel nostro paniere di arrivi, e le presenze europee, soprattutto quelle spagnole, britanniche e francesi.
Alla dinamicità della componente estera corrisponde la debolezza della domanda interna, fatto non nuovo, bensì strutturale a partire dagli effetti della crisi del 2008. In particolare sono le regioni del Nord della penisola a mostrare gli andamenti peggiori, e ad allontanarsi da una piena ripresa dei livelli pre-pandemia, mentre le presenze dalle regioni centrali e meridionali mostrano un andamento positivo, pur restando anch'esse sotto i livelli del 2019. Stabile, infine, il turismo domestico dei toscani in Toscana.
Queste tendenze sono confermate dalle prime stime sui sette mesi iniziali del 2024. Si confermerebbe, infatti, il superamento, seppur di poco (+0,5%) dei livelli di presenze turistiche precedenti la pandemia, in analogia a quanto osservato nel 2023, ma dopo anni di recupero anche accentuato la prima parte del 2024 suggerirebbe l'affievolirsi progressivo del trend di crescita. Nei primi 7 mesi dell'anno la variazione tendenziale sul 2023 è infatti negativa del -0,8% a causa in particolare del trend altalenante dei mesi fino a maggio, e del trend negativo dei mesi estivi di giugno (-6,2%) e luglio (-5%). Si acuisce nel tempo la crisi del segmento di turismo interno domestico, dei toscani
(-13,5%) innanzitutto, e degli italiani provenienti dalle altre regioni (-8,5%), in particolare quelle settentrionali, tradizionali clienti balneari della Toscana. Viceversa, a determinare la tenuta complessiva

rispetto al 2023 contribuiscono in positivo le nazionalità straniere, sia quelle extraeuropee (+12,3%) che le nazionalità europee, seppur con un passo decisamente più moderato
(+3,1%).

I dati sul mercato del lavoro toscano

Il mercato del lavoro continua a mostrare numeri in crescita. Nonostante la popolazione in età lavorativa sia calata di circa 17 mila unità tra la fine del 2023 e l'inizio del 2019, è proseguita la graduale crescita del tasso di partecipazione, tanto che le forze di lavoro con l'avvio del 2024 hanno complessivamente superato il valore pre-pandemico. L'aumento della popolazione attiva ha trovato sostegno in un incremento dell'occupazione, i cui tassi si sono rafforzati sia fra i più che fra i meno giovani. Il tasso di disoccupazione regionale ha continuato a manifestare un andamento al ribasso, tanto da attestarsi nel secondo trimestre del 2024 su un valore che è quello minimo osservato negli ultimi 15 anni (attorno al 4%).

Per entrare nel dettaglio delle dinamiche occupazionali della regione, nel primo trimestre del 2024 la crescita dei dipendenti ha continuato, anche se a un ritmo più lento del recente passato, con una variazione tendenziale del +3% per poi proseguire sulla stessa traiettoria anche nel secondo trimestre per il quale si registra una crescita del 2,6% rispetto a quanto registrato nello stesso periodo dell'anno precedente. Nel complesso si è arrivati a metà 2024 con 1 milione e 364 mila occupati alle dipendenze (circa 35 mila occupati in più rispetto a un anno prima). In due anni, rispetto quindi all'estate 2022, il numero di occupati dipendenti è cresciuto in Toscana di circa 75 mila unità. I risultati, quindi, portano a confermare che a metà 2024 la regione ha superato di oltre 10 punti percentuali il livello raggiunto nel 2019. In aggiunta, nel 2023 e nel primo semestre 2024, la maggior parte dei nuovi posti di lavoro erano contratti stabili, andando a consolidare una tendenza ormai nota del mercato del lavoro toscano.

Nel 2023 e nel primo semestre 2024 l'aumento del numero di occupati ha coinvolto quasi tutti i comparti produttivi, con poche eccezioni di segno negativo, ed è stato pervasivo sul territorio regionale. Guardando ai dati più recenti, a livello di macrosettore di attività economica le performance del lavoro dipendente, rispetto al secondo trimestre del 2023, registrano tutti segni positivi, nell'ordine: +5,4% l'agricoltura, +4,9% le costruzioni, +2,8% il terziario e +1,2% l'industria. La bassa crescita del settore manifatturiero è interamente dovuta alle difficoltà del Made in Italy che resta fermo al livello del 2023, solo +0,3%, con quasi tutte le lavorazioni legate alla moda in negativo. Nell'industria i risultati migliori, rispetto al secondo trimestre 2023, si hanno nella farmaceutica (+5,5%), nella produzione di macchine e apparecchi (+3,7%) e nell'oreficeria (+3,2%), segni negativi, invece, per il settore del marmo (-1,1%) e della lavorazione dei metalli (-0,8%) quest'ultima in parte coinvolta dalla crisi della moda per la produzione di accessori.

Negli ultimi mesi, tuttavia, nel complesso dell'economia regionale si evidenzia un rallentamento del ciclo occupazionale, testimoniato dall'indebolimento della domanda di lavoro e dall'incremento della cassa integrazione. Nel secondo trimestre del 2024, infatti, la domanda di lavoro, espressa dagli avviamenti[1], dopo l'aumento registrato nei primi tre mesi dell'anno (in cui si è registrato un aumento degli avviamenti pari al +1,5% rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente), torna a diminuire. Nel periodo i nuovi contratti diminuiscono di quasi 5 mila unità (-2,3%) sullo stesso periodo del 2023 e di più di 8 mila, dati destagionalizzati, sul trimestre precedente (-4,6%). Il calo nel volume di nuovi contratti attivati si collega essenzialmente alla contrazione delle assunzioni nell'industria, -11,8% nel trimestre, e dei servizi di alloggio e ristorazione, -8,8%.

Utili per cogliere la direzione di marcia dell'attuale congiuntura del settore industriale sono i dati relativi ai lavoratori in Cassa Integrazione: l'andamento del numero assoluto di lavoratori in Cassa integrazione su base mensile ha subito una crescita importante tra settembre e dicembre del 2023 seguita, nei mesi successivi, da numeri oscillanti tra le 12 e le 14 mila unità. Queste indicazioni, insieme a quelle relative agli avviamenti, suggeriscono quindi un progressivo raffreddamento del ciclo espansivo nel mercato del lavoro toscano.

[1] Sono esclusi, per coerenza con la stima degli addetti dipendenti, i contratti di lavoro intermittente e domestico.

1.3 I risultati dell'indagine sulle famiglie

Grazie al rallentamento dell'inflazione, le famiglie toscane possono guardare con minore preoccupazione alla propria situazione economica. Secondo i dati di una indagine IRPET condotta inizio giugno 2024, la percentuale di individui che considerano la propria famiglia povera o molto povera è diminuita rispetto all'anno precedente, passando dal 16% all'11%, come pure la percentuale che dichiara di arrivare a fine mese con difficoltà o grande difficoltà (18% vs 20%). Si osserva contestualmente un aumento delle famiglie che riescono a gestire con facilità le spese mensili, passate dal 12% al 19% del totale, percentuale che supera i livelli rilevati da un'indagine simile condotta nell'autunno nel 2022 e che si allinea al dato di una rilevazione pre-Covid (2018), in cui il 19% dei rispondenti aveva dichiarato di riuscire a far quadrare i conti mensili e anche a risparmiare.
Nonostante i segnali di miglioramento nella percezione della condizione economica, la quota di famiglie in difficoltà riflette uno scenario che ancora non ha del tutto sanato i costi associabili alla fase recessiva collegata alla pandemia. In particolare, il 15% di nuclei dichiara di non potersi permettere un riscaldamento adeguato dell'abitazione e il consumo di carne o pesce almeno a giorni alterni; una quota simile di famiglie ha difficoltà a pagare prodotti per i bambini (15%) o materiale scolastico (13%), mentre ancora maggiore è la percentuale di famiglie che ha difficoltà a coprire le spese mediche e farmaceutiche (31%) e quelle di trasporto (18%). Quando si parla di spese relative al tempo libero, la percentuale di famiglie in difficoltà aumenta: il 20% non può permettersi di andare al cinema o a teatro e il 28% di fare una vacanza.
In generale, permane un generale senso di incertezza e la frazione di toscani che teme un peggioramento della propria condizione economica nel prossimo futuro (22%), sopravanza la percentuale di ottimisti (14%), che prevede invece un miglioramento.
Nella indicazione delle priorità della politica, i toscani segnalano due temi principali: tempi ragionevoli nell'accesso ai servizi sanitari (56% del totale), tema molto sentito in tutte le fasce d'età, anche se maggiormente tra gli over65; contrasto alla moderazione salariale (26% dei rispondenti), che interessa maggiormente i più giovani.

1.4 La stima per il 2024

Il prodotto interno lordo toscano, secondo le stime di IRPET, crescerebbe nel 2024 ad un tasso dello 0,7%, in linea con l'andamento nazionale. Il dato previsivo conferma la capacità della Toscana, e del Paese nel suo insieme, di mantenere il sistema economico su un sentiero positivo, dopo gli anni difficili della pandemia. Al tempo stesso, tuttavia, la medesima previsione evidenzia - per la Toscana come per l'Italia - la lentezza del percorso di recupero successivo alla fase di recessione pandemica.
Questa considerazione sulla crescita, stabile ma lenta, riguarda con marginali distinzioni l'intero territorio nazionale. Secondo le stime di IRPET, il Centro Nord dovrebbe registrare nel 2024 una crescita pari a +0,9%, mentre il Sud si fermerà a +0,5%, aumentando il divario con le zone più industrializzate del Paese.
La crescita è stabile in quanto continua a mantenere una intonazione positiva, ma è lenta perché caratterizzata da un ritmo di espansione debole, che rischia di essere meno espansivo di quanto non lo sia l'aumento del fabbisogno di prestazioni e servizi di una popolazione a forte e rapido tasso di invecchiamento.

Tabella Conto Risorse e Impieghi. Stime 2024.
Tasso di var. % a prezzi costanti del PIL e contributi alla crescita delle componenti di domanda

	Centro nord	**Sud**	**Toscana**	**Italia**
Contributo Consumi interni	0.1%	-0.2%	0.1%	0.0%
Contributo spesa PA	0.1%	0.2%	0.1%	0.1%
Contributo investimenti	0.3%	0.3%	0.2%	0.3%
Contributo esterno	0.4%	0.2%	0.3%	0.3%
Var. % PIL	**0.9%**	**0.5%**	**0.7%**	**0.7%**

Fonte: stime IRPET

Rispetto a queste previsioni, è possibile fare due considerazioni.
La prima riguarda il veloce ritorno al passato. Nel senso che le economie regionali e quella nazionale, dopo gli anni sull'ottovolante a cavallo della pandemia, si attestano su un modesto percorso di espansione che era il tratto distintivo della traiettoria di crescita strutturale prima del Covid-19. A preoccupare, a questo proposito, è la rapidità con cui si è esaurita la spinta ciclica attuale che, in virtù della presenza al momento di componenti di spesa aggiuntiva di natura straordinaria (si pensi al PNRR), avrebbe potuto collocare il Paese su ben altri ritmi di espansione.
Tensioni geopolitiche, alta inflazione, inasprimento dei costi di finanziamento, hanno esaurito quasi completamente la forza propulsiva che poteva derivare dalla combinazione del rimbalzo tipico di ogni fase successiva ad una grave crisi e l'ingente stimolo finanziario agli investimenti immesso dall'Europa. Ad oggi sembra di poter dire che il *trend* di lungo termine appare compatibile con uno scenario di bassa crescita, che non pare funzionale alle sfide attuali e prospettiche che dovremo affrontare.
La seconda considerazione che possiamo derivare dai dati previsivi ha a che fare con le relazioni commerciali internazionali del Paese e della Toscana. Un elemento da considerare è infatti il collocamento della nostra economia nelle filiere globali. Si tratta di un fattore rilevante perché da esso dipende la capacità di trasformare la produzione, domandata e venduta all'estero, in redditi da distribuire agli agenti che operano (famiglie e imprese) nel nostro sistema economico. L'estrazione e distribuzione di valore dalla produzione è diminuita nel corso degli ultimi decenni. Ma a ciò oggi si aggiunge, per noi come per gli altri, il rischio di una maggiore incertezza sulla intensità del legame fra produzione, valore aggiunto e distribuzione del reddito, a causa di una maggiore aleatorietà della affidabilità e stabilità - per varie ragioni, anche se prevalentemente politiche – dei *partner* con cui intratteniamo le relazioni commerciali.
In ogni caso nel 2024 l'economia toscana sarà moderatamente, ma prevalentemente, sospinta dalla domanda estera netta. Le esportazioni della Toscana si espanderanno rispetto al 2023, contestualmente ad un incremento delle importazioni. In conseguenza di ciò il contributo netto della domanda estera alla crescita di PIL sarà di 0,3 punti percentuali.
Quattro ulteriori punti decimali di crescita arriveranno dalla domanda interna. Nello specifico, nel 2024 il processo di accumulazione del capitale conserverà un ritmo modesto, nonostante l'ingente mole di investimenti pubblici finanziata attraverso il PNRR. Nel complesso, gli investimenti pubblici riusciranno solo in parte ad accelerare la blanda dinamica degli investimenti privati su cui pesano vari fattori di incertezza. Fra questi i principali sono: i prezzi, in ripiegamento ma non ancora allineati ai valori desiderati dalle Banche Centrali; il commercio internazionale che, seppure in accelerazione, si assesterà su valori al di sotto di quanto espresso prima del periodo pandemico.
L'altra componente di domanda che determinerà un contributo positivo alla crescita saranno i consumi: quelli privati delle famiglie (con un contributo alla crescita pari a 0,1 punti di PIL) e quelli pubblici (anche essi con un contributo pari a 0,1 punti percentuali di PIL); la crescita dei consumi interni delle famiglie è per lo più il frutto del positivo apporto del turismo, mentre assai limitata è la spinta proveniente dalle spese dei residenti che, nonostante un aumento della propensione media al consumo da parte degli individui, stanno fronteggiando una dinamica troppo contenuta del proprio reddito disponibile.

1.5 Le previsioni per il 2025-2026

Nel biennio 2025-2026 la previsione formulata da IRPET per la Toscana e l'Italia nel complesso, porta ad ipotizzare una crescita del PIL attorno all'1%.

Tabella Conto Risorse e Impieghi. Previsioni 2025-2026. Toscana
Tasso di var. % a prezzi costanti

	2025	2026
contributo domanda interna	0.6%	0.7%
contributo scambi esterni	0.2%	0.3%
var. % PIL	0.8%	1.0%

Fonte: stime IRPET

Secondo IRPET, infatti, l'Italia e la Toscana dovrebbero muoversi con un tasso di crescita allineato a quello potenziale espresso nel 2024. Ciò significa che nel 2025 il ritmo di espansione del PIL toscano si attesterà secondo le stime al +0,8% (a livello nazionale sarà pari a +0,8%). Nel 2026, la crescita della Toscana dovrebbe aumentare del +1,0% grazie ad una ripresa dei consumi delle famiglie che beneficeranno del recupero del potere d'acquisto, seppur ancora inferiore ai livelli precedenti la fiammata inflazionistica di fine 2022-inizio 2023.
Nel complesso il percorso di crescita dell'economia toscana seguirebbe i ritmi medi del Paese e sarebbe in linea, anche se con una tempistica diversa, con i risultati che si prevedono per le aree più sviluppate dell'Italia. Il centro nord nel suo complesso, infatti, dovrebbe registrare nel biennio 2025-2026 un incremento del PIL dell'1,0%. Il Sud continuerebbe ad allontanarsi dalla traiettoria del Centro nord anche nei prossimi due anni: i ritmi di crescita sono infatti stimati in un intervallo fra lo 0,7% e lo 0,8%, con problemi prospettici di tenuta socio-economica per lo scollamento delle due aree del territorio nazionale.
Questo profilo di crescita, assumendo una produttività del lavoro coerente con la dinamica degli ultimi quindici anni, sarà accompagnato da un aumento dell'occupazione che potrebbe favorire una spinta verso l'alto del reddito da lavoro dipendente.
Secondo la previsione IRPET, nel biennio 2025-2026 i redditi delle famiglie dovrebbero crescere ad un ritmo prossimo al 2% in termini nominali e, considerando una dinamica dei prezzi in allineamento rispetto agli obiettivi della BCE, ciò dovrebbe tradursi in una stabilizzazione del potere d'acquisto delle famiglie. Tale esito interrompe la discesa del reddito reale osservata negli ultimi tempi, ma è insufficiente a sanare il terreno perso su questo fronte e richiama l'esigenza di una "transizione salariale" che affiancandosi alle più note transizioni ecologica e digitale traghetti il nostro Paese e la nostra regione su una traiettoria di sviluppo sostenibile in termini economici e sociali.

2. Il quadro finanziario regionale

2.1. Il quadro di finanza pubblica regionale

Tabella 1 - Quadro Generale Riassuntivo di raffronto tra Entrate e Spese 2025

ENTRATA		SPESA	
Titolo	**Stanziamento 2025**	**Titolo**	**Stanziamento 2025**
Fondo Pluriennale Vincolato e Utilizzo Avanzo presunto di amminstrazione		0000:Componente passiva di amministrazione	602,73
1000000:ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	9.904,25	0100:SPESE CORRENTI	10.485,18
2000000:TRASFERIMENTI CORRENTI	677,81		
3000000:ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	93,53		
4000000:ENTRATE IN CONTO CAPITALE	544,55	0200:SPESE IN CONTO CAPITALE	1.002,42
5000000:ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	45,56	0300:SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	48,30
6000000:ACCENSIONE PRESTITI	979,76	0400:RIMBORSO PRESTITI	106,83
Totale complessivo entrata	**12.245,46**	**Totale complessivo spesa**	**12.245,46**

I valori indicati nella presente tabella sono considerati al netto di:

-Contabilità speciali;

-Fondo Interregionale di Garanzia (500 milioni di euro);

-Contabilizzazione anticipazione ex D.L. 35/2013

Sono inoltre nettizzati dalle reimputazioni di somme impegnate in esercizi precedenti ma non esigibili negli stessi esercizi e quindi reimputate agli anni successivi.

Si precisa infine, che la componente passiva di amministrazione pari 602,73 milioni di euro comprende il disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto (599,82 milioni di euro) e la quota annua di recupero del disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui (2,91 milioni di euro).

La tabella mostra il quadro delle risorse regionali, articolato secondo la fonte di provenienza dell'entrata, e l'insieme della spesa finanziata. La base di riferimento per confronto con gli stanziamenti dell'esercizio 2025 è costituita dagli stanziamenti iniziali dell'annualità 2025 del Bilancio di previsione 2025/2027.
In coerenza con le priorità individuate dai documenti di programmazione regionale e nel rispetto degli obiettivi di finanza pubblica posti a carico del bilancio regionale, è stato previsto il finanziamento delle spese di carattere rigido, la copertura delle spese di funzionamento e della spesa discrezionale per le politiche attive nei limiti delle disponibilità finanziarie.
Nel contesto delle risorse disponibili per il finanziamento dei progetti e delle politiche regionali, dal 2023, la Regione Toscana, può contare sulle risorse della nuova programmazione europea 2021–2027. Nel triennio di riferimento della presente NADEFR il Fondo Sociale Europeo prevede, fra trasferimenti diretti della UE e cofinanziamento statale, 530,70 milioni di euro, il FESR, dal 2025 al 2027, vale 559,00 milioni e l'INTERREG Italia Francia marittimo 148,15 milioni di euro.

2.2. Le entrate

Nella tabella che segue è riportato l'aggiornamento delle risorse finanziarie, sia nella componente libera che in quella vincolata, per il periodo 2025–2027 partendo dall'accertato definitivo 2023.

Tabella 2 – Entrate

(importi in milioni di euro)

	ENTRATE "Competenza pura"	2023	2024	2025	2026	2027
		Accertato definitivo su competenza pura da rendiconto	Previsione assestata – competenza pura	Stanziamento iniziale BP 2025 – 2027- competenza pura	Stanziamento iniziale BP 2025 – 2027- competenza pura	Stanziamento iniziale BP 2025 – 2027- competenza pura
a	**Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (a.1+a.2+a.3+a.4)**	**9.815,91**	**10.011,63**	**10.404,25**	**10.413,40**	**10.413,46**
a.1	*Imposte, tasse e proventi assimilati*	*1.116,39*	*1.107,40*	*1.195,24*	*1.202,84*	*1.202,84*
a.2	*Tributi destinati al finanziamento della sanità*	*8.167,19*	*7.921,82*	*8.226,60*	*8.229,00*	*8.229,00*
a.3	*Compartecipazioni di tributi*	*532,34*	*482,41*	*482,41*	*481,56*	*481,62*
a.4	*Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali – sanità*	*0,00*	*500,00*	*500,00*	*500,00*	*500,00*
b	**Trasferimenti correnti**	**1.452,07**	**961,58**	**677,81**	**448,71**	**317,68**
c	**Entrate extratributarie (c.1+c.2+c.3+c.4+c.5)**	**241,98**	**115,71**	**93,53**	**84,32**	**83,37**
c.1	*Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni*	*74,63*	*58,92*	*59,19*	*59,19*	*59,19*
c.2	*Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti*	*22,60*	*18,42*	*15,53*	*15,53*	*15,53*
c.3	*Interessi attivi*	*5,06*	*4,29*	*3,81*	*3,81*	*3,81*
c.4	*Altre entrate da redditi da capitale*	*19,42*	*0,21*	*0,20*	*0,20*	*0,20*
c.5	*Rimborsi e altre entrate correnti*	*120,30*	*33,86*	*14,80*	*5,59*	*4,64*
d	**Entrate in conto capitale**	**684,99**	**857,41**	**544,55**	**820,05**	**293,15**
e	**Entrate da riduzione di attività finanziarie**	**23,62**	**45,97**	**45,56**	**45,61**	**45,40**
f	**Accensione Prestiti**	**113,57**	**1.007,21**	**979,76**	**287,68**	**236,86**
g	**Totale (a+b+c+d+e+f)**	**12.332,14**	**12.999,51**	**12.745,46**	**12.099,76**	**11.389,92**
h	**Fondo crediti dubbia esigibilità**	**136,24**	**107,02**	**118,78**	**118,25**	**118,25**
i	**Totale al netto del FCDE (g-h)**	**12.195,90**	**12.892,49**	**12.626,69**	**11.981,51**	**11.271,66**
l	**Totale al netto del Fondo Sanitario (i-(a.2+a.4+a.5))**	**4.028,71**	**4.470,67**	**3.900,09**	**3.252,51**	**2.542,66**
m	**Entrate vincolate**	**2.399,21**	**2.884,76**	**2.298,76**	**1.745,46**	**1.086,65**
n	**Totale al netto del Fondo Sanitario e delle entrate vincolate (l – m)**	**1.629,50**	**1.585,91**	**1.601,33**	**1.507,05**	**1.456,01**
o	*Rimborsi e poste correttive delle entrate – f.do garanzia interregionale a debito – sanità (ai sensi Dlgs 56/2000)*	*-256,98*	*-500,00*	*-500,00*	*-500,00*	*-500,00*
p	*Mobilità sanitaria extraregionale passiva*	*-0,18*				
q	*Mobilità sanitaria internazionale passiva*	*-6,47*				
Risorse tributarie libere destinate alla Gestione Sanitaria Accentrata - LEA e extra LEA		**7.903,56**	**7.921,82**	**8.226,60**	**8.229,00**	**8.229,00**

Fonte: L.R. n. 28 del 26/07/2024 "Rendiconto generale per l'anno finanziario 2023", Bilancio di previsione 2024 – 2026 e sue modifiche ed integrazioni, L.R. n. 29 del 29/07/2024 "Bilancio di Previsione 2024 – 2026. Assestamento", contabilità regionale e proposta di Bilancio 2025 – 2027.

Note:

a.2: L'accertato 2023 dei tributi destinati al finanziamento della sanità comprende l'intero importo del credito derivante dalla mobilità sanitaria attiva. In spesa (capitoli di uscita 26888 e 26899) è iscritto il debito per mobilità sanitaria passiva. Negli esercizi successivi è stato considerato solamente il saldo (crediti per mobilità - debiti per mobilità)

a.2: Una quota di Fondo Sanitario (indicata nei prospetti delle Delibere CIPE come Quota FSN") non è più finanziata dalle entrate tributarie ai sensi del D.Lgs. 56/2000, ma pur essendo Fondo Sanitario a tutti gli effetti, è erogata come trasferimento dallo Stato e costituisce un'entrata vincolata (cap/E 22473 e cap/E 22474 per la quota premiale). La quota attribuita come trasferimento vincolato nel 2023 è stata pari a: Cap/E 22473 € 0,00 e cap/E 22474 € 31.576.695,00. Negli esercizi 2025, 2026 e 2027 il FSN è stato considerato come interamente a libera destinazione e finanziato dalle entrate tributarie.

h: L'importo del FCDE del 2023 comprende la sola quota generata dagli accertamenti residui derivanti dalla competenza 2023

Le entrate regionali, con l'esclusione del Fondo Pluriennale vincolato, delle reimputazioni di entrata, dell'avanzo di amministrazione e dell'accensione prestiti autorizzata a copertura del disavanzo, attese per il triennio 2025–2027, sono sostanzialmente in linea con l'accertato definitivo dell'esercizio 2023 e sono pari a 12.145,64 milioni di euro (al netto del disavanzo da debito autorizzato e non contratto, relativo agli esercizi precedenti, pari a 599,82 milioni di euro) nel 2025, per scendere a 12.099,76 milioni del 2026 ed, infine, a 11.389,92 milioni del 2027. Nell'esercizio 2025, 8.226,60 milioni costituiscono il finanziamento della sanità regionale (8.097,00 mln rappresentano il finanziamento del Fondo Sanitario Regionale e 129 mln sono il gettito atteso dall'incremento dell'Addizionale reg.le IRPEF destinato alla sanità), mentre nel 2026 e nel 2027 il finanziamento del sistema sanitario regionale sale a 8.229,00 milioni di euro (8.097,00 mln di FSR e 132 mln di gettito dell'addizionale regionale IRPEF destinata alla sanità). Da ciò consegue che le risorse (sia vincolate che libere) destinate al finanziamento delle spese regionali si riducono, al netto della quota accantonata al Fondo Crediti di dubbia Esigibilità, a circa 3,90 miliardi di euro nel primo esercizio e rispettivamente a 3,25 e 2,54 miliardi nei successivi (totale riga "l" al netto dell'accensione prestiti autorizzata a copertura del disavanzo di amministrazione).
Al netto del fondo sanitario, le entrate libere disponibili per le spese di funzionamento e per le politiche regionali, diverse dalla sanità, si attestano su un livello superiore ad un miliardo di euro.
Per quanto riguarda la determinazione del Fondo sanitario regionale 2025 lo scenario politico normativo di riferimento è definito dai seguenti atti:

- Legge n. 234 del 30/12/2021 (Legge di Bilancio 2022);
- Legge n. 197 del 29/12/2022 (Legge di Bilancio 2023);
- Legge n. 213 del 30/12/2023 (Legge di Bilancio 2024).

Con riferimento agli atti sopra indicati, considerando che non è stato ancora approvato il nuovo Patto per la Salute, e che l'unico dato certo è il riparto del Fondo Sanitario 2023, di cui alla Delibera CIPESS n. 33 del 30/11/2023 (G.U. n. 9/2024) e tenuto inoltre conto della prima ipotesi di riparto 2024, formulata dal Coordinamento delle Regioni in data 29/05/2024, si ritiene ragionevole determinare il Fondo Sanitario Regionale per il 2025 pari a 8,042 mld di euro, al netto della mobilità sanitaria.
Il Fondo così stimato è stato determinato applicando un incremento di circa l'1% al Fondo Sanitario 2024 ipotizzato dal Coordinamento delle Regioni di cui sopra.
In riferimento alla mobilità sanitaria, considerato che i relativi Accordi Interregionali sono ancora in fase di definizione, si ritiene opportuno stimare la stessa per l'anno 2025, pari ad euro 55 mln.
Il Fondo Sanitario Regionale per l'anno 2025, comprensivo della mobilità sanitaria, viene pertanto stimato pari ad euro 8,097 mld di euro.

Le Entrate Tributarie

Tabella 3 – Entrate tributarie

(importi in milioni di euro)

ENTRATE TRIBUTARIE	2023	2024		2025		2026		2027
	Gettito accertato da rendiconto	Bilancio Previsione vigente (2024 – 2026) *Stanziamento assestato 2024*	Aggiornamento previsioni entrata	Bilancio Previsione vigente (2024 – 2026) *Stanziamento assestato 2025*	Aggiornamento previsioni entrata	Bilancio Previsione vigente (2024 – 2026) *Stanziamento assestato 2026*	Aggiornamento previsioni entrata	Previsioni entrata
Imposte e tasse e proventi assimilati + Fondi perequativi	864,89	1.072,40	1.088,77	1.067,12	1.136,34	1.067,12	1.146,34	1.146,34
Tributi riscossi a seguito di attività di verifica e controllo *(attività di accertamento+ruoli coattivi)*	251,50	201,82	194,89	185,00	188,50	185,00	188,50	188,50
Tributi e Fondi Perequativi destinati al finanziamento della sanità	8.167,19	7.755,00	7.755,00	7.755,00	8.097,00	7.755,00	8.097,00	8.097,00
Compartecipazioni di tributi	532,34	482,41	482,43	482,41	482,41	481,56	481,56	481,62
TOTALE COMPLESSIVO	**9.815,91**	**9.511,63**	**9.521,09**	**9.489,53**	**9.904,25**	**9.488,68**	**9.913,40**	**9.913,46**

Fonte: L.R. n. 28 del 26/07/2024 "Rendiconto generale per l'anno finanziario 2023", Bilancio di previsione 2024 – 2026 e sue modifiche ed integrazioni, L.R. n. 29 del 29/07/2024 "Bilancio di Previsione 2024 – 2026. Assestamento", contabilità regionale e proposta di Bilancio 2025 – 2027.

Note
1) Fra le "Imposte e tasse e proventi assimilati" è compreso:
- Il contributo istituito con articolo 8, comma 13-duodecies del D.L 78/2015 convertito con modificazioni con legge n. 125/2015 quale parziale compensazione del minor gettito delle manovre regionali IRAP causato dall'esclusione dalla base imponibile IRAP della componente "costo del lavoro"

Il prospetto di sintesi della NADEFR 2025 mostra il quadro generale delle risorse finanziarie previste per lo svolgimento delle attività regionali programmate per il triennio 2025-2027 partendo dall'accertato definitivo dell'anno 2023.

LE STIME MEF SULLE QUOTE MANOVRATE DELL' ADD.LE REG.LE IRPEF ED IRAP

Le previsioni di bilancio 2025-2027 delle manovre regionali per l'Irap e Add.le reg.le Irpef tengono conto delle ultime stime MEF- DF- Prot. 37940 del 01 Agosto 2024.

In particolare, relativamente all'addizionale regionale IRPEF, le nuove previsioni per il triennio di riferimento, stimate in oltre 400 milioni di euro annui, tengono conto degli effetti della Legge regionale 28 dicembre 2023, n. 48.

Anche per quanto riguarda l'Irap ciascuna annualità (2025 - 2026 e 2027) la stima ministeriale presenta un incremento rispetto ai dati di bilancio 2024-2026, oltre il contributo di 5,94 milioni (ex art. 1, c. 9 L. 234/2021). Sono inoltre previste ulteriori quote di IRAP, a titolo di ex fondo perequativo, per euro 71.271.052,07 già presenti nel prospetto.

Nella sezione "Imposte e tasse e proventi assimilati" è compreso il contributo istituito con l'articolo 8, comma 13-duodecies del D.L 78/2015 convertito con modificazioni con legge n. 125/2015 quale parziale compensazione del minor gettito delle manovre regionali IRAP causato dall'esclusione dalla base imponibile IRAP della componente "costo del lavoro".

Si ricorda che il gettito ordinario dell'IRAP e dell'addizionale regionale IRPEF concorre al finanziamento del fondo sanitario regionale, ai sensi del D.Lgs. n. 56/2000.

IL RECUPERO DELL'EVASIONE

Anche con riferimento alle previsioni di recupero dell'evasione occorre preliminarmente precisare che relativamente all'addizionale regionale Irpef e all'Irap le scritture in bilancio sono effettuate "per cassa". Per gli altri tributi, di norma, le scritture contabili sono effettuate per competenza sulla base delle liste di carico, rispetto a cui si applica la svalutazione correlata alla difficile esigibilità (FCDE).

Le previsioni di bilancio per recupero Irap e addizionale Irpef 2024 risultano pari a 73,75 milioni di euro a fronte di un incassato 2023 di circa 78 milioni di euro.

Per quanto riguarda la tassa automobilistica nel 2023 l'accertamento finanziario complessivo (tra accertamenti fiscali e ruolo esattoriale) ammonta a circa 171 milioni. La previsione 2024 ammonta a 127 milioni, mentre prudenzialmente per gli anni successivi la stessa è stata stimata a 110 milioni in considerazione del fatto che a decorrere dal 2021 una parte importante di gettito fiscale prima oggetto di recupero evasione è stata incassata in forma spontanea grazie agli avvisi di *compliance* in attuazione della Decisione della Giunta Regionale n. 49/2020.

NOTA DI STIMA DEI POSSIBILI EFFETTI SULLE REGIONI DERIVANTI DALLA L. 111/2023 DI DELEGA AL GOVERNO PER L'ATTUAZIONE DELLA RIFORMA FISCALE

Tra i principi di delega più importanti contenuti nella L. n. 111/2023 riguardanti la fiscalità regionale vi è la previsione del progressivo superamento dell'IRAP, la trasformazione di alcuni tributi propri derivati in tributi propri, l'attribuzione alle regioni a statuto ordinario delle somme a titolo di compartecipazione regionale all'IVA, da applicare anche al recupero dell'evasione fiscale, la semplificazione degli adempimenti fiscali per i contribuenti e la progressiva riduzione delle aliquote IRPEF. Tali principi dovranno trovare piena attuazione entro 24 mesi dall'entrata in vigore della suddetta norma.

Il primo modulo della revisione dell'IRPEF attuato con D.Lgs. 30 dicembre 2023, n. 216, vigente per il solo 2024, ha previsto l'accorpamento del secondo scaglione con il primo i cui effetti incidono anche sui margini di autonomia regionale, comprimendoli. Infatti, prima della delega fiscale nel rispetto del principio di progressività si poteva applicare un'aliquota del 3,31% su quello che era il secondo scaglione di reddito compreso nello scaglione da 15.000 a 28.000 euro (secondo scaglione), mentre, dal 2024, a normativa vigente, l'aliquota massima applicabile da parte delle regioni al primo scaglione reddito (adesso fino al 28.000) è l'1,73%. La suddetta modifica degli scaglioni pertanto, in prospettiva, potrebbe determinare per la Regione una perdita di manovrabilità di 1,58 punti percentuali con la conseguente perdita di circa 215 milioni di euro. Tuttavia, occorre evidenziare che il Disegno di legge di bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025, che è stato approvato dal Consiglio dei Ministri lo scorso 15 ottobre, consente alle regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano che non approvino entro il termine del 15 aprile 2025 la legge modificativa degli scaglioni e delle aliquote, per gli anni di imposta 2025, 2026 e 2027, di applicare l'addizionale regionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche sulla base degli scaglioni di reddito e delle aliquote già vigenti.

I trasferimenti correnti

Tabella 4 – Trasferimenti correnti

(importi in milioni di euro)

Entrata	2023	2024		2025		2026		2027
	Accertato da rendiconto (L.R. n. 28 del 26/07/2024 "Rendiconto generale per l'anno finanziario 2023") - competenza pura	Bilancio di previsione 2024 – 2026 – Stanziamento assestato – competenza pura	Aggiornamento Previsioni	Bilancio di previsione 2024 – 2026 – Stanziamento assestato – competenza pura	Bilancio di previsione 2025-2027. Competenza pura	Bilancio di previsione 2024 – 2026 – Stanziamento assestato – competenza pura	Bilancio di previsione 2025-2027. Competenza pura	Bilancio di previsione 2025-2027. Competenza pura
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	996,00	697,02	536,20	444,90	492,14	317,82	328,97	213,83
Trasferimenti correnti da Imprese	105,70	8,68	15,52	0,08	1,05	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,08	1,41	1,37	0,01	0,01	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	43,46	201,73	81,71	158,75	184,62	110,95	119,72	103,85
Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate da trasferimenti correnti	**1.145,24**	**908,84**	**634,80**	**603,74**	**677,82**	**428,77**	**448,69**	**317,68**

Fonte: L.R. n. 28 del 26/07/2024 "Rendiconto generale per l'anno finanziario 2023", Bilancio di previsione 2024 – 2026 e sue modifiche ed integrazioni, L.R. n. 29 del 29/07/2024 "Bilancio di Previsione 2024 – 2026. Assestamento", contabilità regionale e proposta di Bilancio 2025 – 2027.

Note: gli importi della tabella precedente sono tutti al lordo dell'eventuale accantonamento a FCDE.

In questo paragrafo sono analizzate delle tipologie di entrata, quasi esclusivamente di natura vincolata (i trasferimenti liberi sono pari circa 14,34 milioni per l'esercizio 2025, circa 13,37 milioni per gli esercizi 2026 e 2027), destinate al finanziamento della spesa corrente. Nel triennio di riferimento della presente Nota di aggiornamento al DEFR, i trasferimenti correnti sono stimati in 677,82 milioni di euro per il 2025, mentre si riducono rispettivamente a 448,69 milioni nel 2026 e a 317,68 milioni nel 2027. La cifra derivante dal trasferimento corrente da imprese, per l'aggiornamento del 2024, prevede anche la cifra di 7,55 ml dei versamenti a favore della regione dalle aziende farmaceutiche finalizzate al ripiano dell'eccedenza della spesa farmaceutica.

Come già evidenziato, gli elementi di maggiore rilevanza della NADEFR, sono rappresentato dalle risorse correnti relative alla programmazione europea 2021 – 2027 e dalle entrate relative al PNRR.

I principali trasferimenti inerenti la programmazione europea che finanziano la spesa corrente dei progetti regionali del triennio si possono riassumere come segue:

- FSE 2021–2027 per complessivi 213,73 milioni di euro nel 2025 (finanziamenti UE 104,25 mln. e cofinanziamento statale 109,48 mln.), 173,11 milioni nel 2026 (entrate da UE 84,45 mln. e 88,67 mln da Stato) e 141,65 milioni di euro nel 2026 (UE: 69,09 mln., Stato: 72,55 mln.);
- FESR 2021–2027 per 48,39 milioni di euro nel 2025 (UE: 19,82 mln. e 28,57 mln., Stato), 14,28 milioni nel 2026 (UE: 6,97 mln. e Stato: 7,31 mln.) e, infine, 9,72 milioni nel 2027 (4,74 milioni dalla UE e 4,99 milioni di cofinanziamento statale);
- INTERREG Italia Francia marittimo 2021–2027 che vede, per il periodo 2025–2027, entrate

provenienti dall'Unione Europea per 110,93 milioni (54,51 mln. nel 2025, 26,93 mln. nel 2026 e 29,49 mln. nel 2027) e trasferimenti di cofinanziamento statale per 21,76 milioni (7,07 mln. nel 2025, 10,31 mln. nel 2026 e 4,38 mln. nel 2027).

Fra le risorse di provenienza statale ricoprono un ruolo rilevante anche i finanziamenti correnti del PNRR che valgono, per l'intero triennio, 155,15 milioni di euro, attesi rispettivamente nel 2025 e nel 2026: 132,80 milioni nel 2025 e 22,35 milioni nel 2026.

Le entrate extra – tributarie

Le entrate derivanti dalla gestione delle attività regionali diverse da quelle tributarie sono attese sostanzialmente stabili. Nella tabella che segue, oltre alle previsioni di stanziamento assestato, è riportato un aggiornamento delle stime per l'esercizio 2024 e la previsione del nuovo bilancio 2025 – 2027.

Tabella 5 – Entrate extra-tributarie

(importi in milioni di euro)

Entrata	2023	2024		2025		2026		2027
	Accertato da rendiconto (L.R. n. 28 del 26/07/2024 "Rendiconto generale per l'anno finanziario 2023") - competenza pura	Bilancio di previsione 2024 – 2026 – Stanziamento assestato – competenza pura	Aggiornamento Previsioni	Bilancio di previsione 2024 – 2026 – Stanziamento assestato – competenza pura	Bilancio di previsione 2025-2027. Competenza pura	Bilancio di previsione 2024 – 2026 – Stanziamento assestato – competenza pura	Bilancio di previsione 2025-2027. Competenza pura	Bilancio di previsione 2025-2027. Competenza pura
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	74,63	58,93	36,06	56,90	59,19	56,90	59,19	59,19
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	22,60	18,42	20,15	13,92	15,53	13,92	15,53	15,53
Interessi attivi	5,06	4,29	5,55	3,76	3,91	3,76	3,94	3,94
Altre entrate da redditi di capitale	19,41	0,21	11,91	0,20	0,20	0,20	0,20	0,20
Rimborsi ed altre entrate correnti	120,29	33,86	36,38	5,50	14,80	5,50	5,59	4,64
Totale entrate extratributarie	**241,99**	**115,71**	**110,05**	**80,28**	**93,63**	**80,28**	**84,45**	**83,50**

Fonte: L.R. n. 28 del 26/07/2024 "Rendiconto generale per l'anno finanziario 2023", Bilancio di previsione 2024 – 2026 e sue modifiche ed integrazioni, L.R. n. 29 del 29/07/2024 "Bilancio di Previsione 2024 – 2026. Assestamento", contabilità regionale e proposta di Bilancio 2025 – 2027.

Note: gli importi della tabella precedente sono tutti al lordo dell'accantonamento a FCDE.

Le entrate extratributarie rappresentano un insieme di introiti dalla natura eterogenea che comprende sia entrate ricorrenti dell'ente, quali i proventi derivanti dalla gestione dei beni, sia non ricorrenti come, per esempio, i proventi derivanti dalla repressione delle irregolarità e degli illeciti. Ad essi si aggiungono entrate di natura straordinaria quali i rimborsi e recuperi.
Nel triennio 2025 – 2027 queste entrate sono quantificate complessivamente in 263,22 milioni di euro:95,53 milioni di euro sono previsti per il 2025, 84,32 milioni per il 2026, mentre per l'annualità 2027 sono previsti circa 83,37 milioni. Le previsioni risultano superiori a quanto iscritto nel bilancio vigente.
Fra le entrate extratributarie sono comprese le risorse derivanti dalla gestione del patrimonio regionale: sono previsti incassi da concessioni per 1,1 milioni e locazioni per circa 0,2 milioni.

Alcune delle componenti principali delle risorse di natura extratributaria sono rappresentate dai proventi per canoni sulle concessioni del demanio idrico (acquisiti dalla Regione Toscana con la L.R. 22/2015 e disciplinati dalla L.R. 80/2016 e dagli specifici regolamenti), per i quali è prevista un'entrata di circa 23 milioni di euro sia per il 2025 che per gli anni successivi, (si tratta di stime inferiori ai 28,28 milioni accertati nel 2023), dai proventi derivanti da canoni e contributi di soggetti utilizzatori di risorse geotermiche, stimati in 12,14 milioni per ciascun esercizio, e dai contributi per gli impianti termici che prevedono risorse pari a 12 milioni di euro e infine 1,5 milioni derivanti dalla concessione di autorizzazioni.

Le entrate in conto capitale

Le entrate in conto capitale, nel triennio 2025–2027, sono stimate pari a circa 544,54 milioni nel 2025, 820,04 milioni nel 2026 e di 293,14 milioni per l'esercizio 2027.
Come per i trasferimenti di parte corrente, anche i contributi agli investimenti del triennio 2025–2027 vedono l'acquisizione delle risorse della nuova programmazione europea 2021–2027:

- FSE: i trasferimenti in conto capitale provenienti dalla UE, riferibile al programma europeo FSE sono quantificati in 1,07 milioni per la quota UE. 1,13 milioni con riferimento alla quota stato.
- FESR: i trasferimenti in conto capitale ammontano a 238,24 milioni quota UE (99,58 milioni nel 2025, 74,75 milioni nel 2026 e 63,91 milioni nel 2027). La quota Stato prevede nel corso del triennio di riferimento una cifra pari a 250,16 quota Stato (104,56 milioni nel 2025, 98,00 milioni nel 2026 e infine 47,60 milioni nel 2027).
- INTERREG Italia Francia marittimo: il programma è pari a complessivi 13,06 milioni di euro per quota UE nel triennio 2025-2027, e 2,39 milioni per la quota Stato.

Molto rilevanti sono le previsioni dei contributi agli investimenti, di provenienza statale, volti a finanziare i progetti del PNRR e quelli del fondo complementare al PNRR che, per l'intero periodo di riferimento della NADEFR, sono stimati in 120,05 milioni di euro per il PNRR e una cifra di 32,85 milioni per il fondo complementare PNRR. Sempre fra i fondi di provenienza statale sono attese risorse in conto capitale per il nuovo FSC 2021 – 2027 (35,37 milioni nel 2026 e 30,00 mln. nel 2027) e, sempre dai fondi FSC 2021–2027 entrate destinate a finanziare i Piani di Sviluppo e Coesione della Toscana (pari a 23,96 milioni nel 2025, 54,99 mln. nel 2026, 84,98 milioni nel 2027).
Fra gli altri contributi agli investimenti di provenienza statale si segnalano i trasferimenti in conto capitale destinati alla mobilità, fra i quali si evidenziano quelli destinati al rinnovo parco bus, per un importo di 22,40 milioni nell'anno 2025.
Finanziamenti per 15,73 milioni derivanti dal potenziamento del parco ferroviario, grazie all'acquisto di nuovi treni regionali.
Dalla dismissione di parte del patrimonio regionale sono attese entrate per circa 0,54 milioni in tutti gli anni, mentre, le "Altre entrate in conto capitale", costituite da rientri e recuperi non ricorrenti prudenzialmente sono stati stimate in 0,02 mln nel 2025.

Tabella 6 – Entrate in c/capitale

(importi in milioni di euro)

Entrata	2023	2024		2025		2026		2027
	Accertato da rendiconto (L.R. n. 28 del 26/07/2024 "Rendiconto generale per l'anno finanziario 2023") - competenza pura	Bilancio di previsione 2024 – 2026 – Stanziamento assestato – competenza pura	Aggiornamento Previsioni	Bilancio di previsione 2024 – 2026 – Stanziamento assestato – competenza pura	Bilancio di previsione 2025-2027. Competenza pura	Bilancio di previsione 2024 – 2026 – Stanziamento assestato – competenza pura	Bilancio di previsione 2025-2027. Competenza pura	Bilancio di previsione 2025-2027. Competenza pura
Contributi agli investimenti	282,09	843,85	413,38	519,02	543,24	694,68	819,50	292,60
Altri trasferimenti in conto capitale	0,04	0,08	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,89	0,54	0,14	0,54	0,54	0,54	0,54	0,54
Altre entrate in conto capitale	30,72	12,95	48,22	0,02	0,76	0,00	0,00	0,00
Totale entrate in c/capitale	**313,74**	**857,42**	**461,74**	**519,58**	**544,54**	**695,22**	**820,04**	**293,14**

Fonte: L.R. n. 28 del 26/07/2024 "Rendiconto generale per l'anno finanziario 2023", Bilancio di previsione 2024 – 2026 e sue modifiche ed integrazioni, L.R. n. 29 del 29/07/2024 "Bilancio di Previsione 2024 – 2026. Assestamento", contabilità regionale e proposta di Bilancio 2025 – 2027.
Note: gli importi della tabella precedente sono tutti al lordo dell'accantonamento a FCDE.

2.3. La spesa regionale

Per quanto riguarda la spesa, occorre precisare che al fine di rendere maggiormente omogenea la base dati e agevolare la confrontabilità delle previsioni 2024 con quelle del 2025, gli stanziamenti 2024 e 2025 sono stati depurati delle reimputazioni effettuate con il riaccertamento dei residui (in quanto trattasi di interventi già impegnati i cui stanziamenti non riguardano il finanziamento di nuove politiche) e dell'avanzo di amministrazione.
Nella rappresentazione della spesa si è optato per la ripartizione in Missioni, ex D.Lgs. 118/2011, poiché le stesse costituiscono un aggregato di spesa idoneo a fornire un'adeguata rappresentazione delle funzioni principali e degli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni.
Nella tabella sottostante sono confrontati i dati della proposta di bilancio 2025-2026, annualità 2025 con quelli del bilancio 2024-2026, annualità 2024.

Tabella 7 – Raffronto Spesa 2025 / Spesa 2024 - Complessivo

Missione	STANZIAMENTO INIZIALE 2024	STANZIAMENTO INIZIALE 2025	Raffronto 2025 VS 2024
0000:Componente passiva di amministrazione	703.519.491,92	602.730.819,91	-100.788.672,01
0100:Servizi istituzionali, generali e di gestione	340.141.194,16	393.650.235,15	53.509.040,99
0300:Ordine pubblico e sicurezza	4.835.693,73	3.284.643,78	-1.551.049,95
0400:Istruzione e diritto allo studio	108.242.058,57	118.235.266,78	9.993.208,21
0500:Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	83.769.134,80	78.897.789,65	-4.871.345,15
0600:Politiche giovanili, sport e tempo libero	27.211.573,00	24.979.127,00	-2.232.446,00
0700:Turismo	16.540.367,70	18.848.412,36	2.308.044,66
0800:Assetto del territorio ed edilizia abitativa	110.695.435,02	83.824.668,43	-26.870.766,59
0900:Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	227.108.492,39	211.103.365,50	-16.005.126,89
1000:Trasporti e diritto alla mobilità	993.615.802,09	1.002.795.166,16	9.179.364,07
1100:Soccorso civile	12.626.071,01	16.784.704,35	4.158.633,34
1200:Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	199.997.053,03	126.540.669,12	-73.456.383,91
1300:Tutela della salute	8.040.071.859,47	8.321.790.195,60	281.718.336,13
1400:Sviluppo economico e competitività	183.408.395,31	205.458.081,01	22.049.685,70
1500:Politiche per il lavoro e la formazione professionale	256.706.471,48	281.115.876,48	24.409.405,00
1600:Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	110.505.644,29	110.135.803,50	-369.840,79
1700:Energia e diversificazione delle fonti energetiche	66.094.929,49	65.958.547,65	-136.381,84
1800:Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	36.903.769,93	37.984.025,75	1.080.255,82
1900:Relazioni internazionali	68.775.878,03	70.055.131,00	1.279.252,97
2000:Fondi e accantonamenti	271.253.741,74	308.013.713,72	36.759.971,98
5000:Debito pubblico	166.447.738,61	163.278.185,77	-3.169.552,84
6000:Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale complessivo	**12.028.470.795,77**	**12.245.464.428,67**	**216.993.632,90**

I valori indicati nella presente tabella sono considerati al netto di:
- Contabilità speciali;
- Fondo Interregionale di Garanzia (500 milioni di euro);
- Contabilizzazione anticipazione ex D.L. 35/2013.

Sono inoltre nettizzati dalle reimputazioni di somme impegnate in esercizi precedenti ma non esigibili negli stessi esercizi e quindi reimputate agli anni successivi.

Si precisa infine, che la componente passiva di amministrazione pari a 602,73 milioni di euro comprende il disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto (599,82 milioni di euro) e la quota annua di recupero del disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui (2,91 milioni di euro).

Come si evince dalla tabella 7, il totale delle spese che si prevede di attivare nell'annualità 2025 del bilancio 2025/27 registra un incremento di circa 217 mln rispetto agli stanziamenti del Bilancio di previsione iniziale 2024 il cui importo, tenuto conto delle variazioni che si stima riguardino la componente passiva del disavanzo derivante da DANC al 31.12.2024 (-101 mln di euro della prima voce della tabella), salgono a circa +318 mln.

Gli elementi più significativi a cui si ritiene di dare risalto sono quelli che seguono:

- una crescita in valore assoluto del Fondo sanitario indistinto di circa +342 mln di euro in buona parte destinata alla copertura dei rinnovi contrattuali per il personale del comparto sanita per un valore di circa 90 mln di euro;
- una riduzione delle risorse vincolate di circa 85 mln (in particolare le risorse statali non destinate alla programmazione comunitaria, passano da 798 mln del 2024 a 660 mln del 2025 con una flessione di circa -138 mln)
- la riduzione stimata del disavanzo pregresso al 31/12/2024 pari a circa -101 mln di euro
- la spesa finanziata con risorse regionali che ammonta complessivamente a 1.850 mln di euro (di cui 379 mln finanziati ad indebitamento), con una crescita rispetto al 2024 di circa +61 mln di euro.

Fatte le premesse sopra descritte e con specifico riferimento alle missioni in cui si articola la parte spesa del bilancio, le variazioni che emergono dal confronto tra l'annualità 2025 della proposta di bilancio 2025/27 e l'annualità 2024 del precedente bilancio di previsione 2024/26, riguardano soprattutto gli ambiti seguenti:

Missione 0000:Componente passiva di amministrazione: la Componente passiva di amministrazione è stimata in diminuzione rispetto alla corrispondente risultante dalla legge di rendiconto 2023 per circa 100,8 mln e conferma pertanto un trend in progressiva graduale riduzione.

Missione 0100:Servizi istituzionali, generali e di gestione, registra un incremento di circa 53,5 mln rispetto allo stanziamento iniziale 2024, in ragione soprattutto del concorso agli obiettivi di finanza pubblica richiesto alle Regioni dalla legge di bilancio dello Stato per il 2025. Si tratta di circa 45 mln che nell'esercizio 2024 erano allocati nella missione 2000 - Fondi e Accantonamenti in attesa della ripartizione puntuale fra le Regioni effettuata in sede di autocoordinamento da parte delle stesse.
Da segnalare che il concorso agli obiettivi di finanza pubblica richiesto alle Regioni dalla legge di bilancio dello Stato per il 2025 ammonta complessivamente a 68 mln ed è destinato a crescere fino a circa 100 mln in ciascuna delle annualità 2026 e 2027 ed a circa 105 mln nel 2029.
Sul fronte dei vincolati crescono le quote stanziate relative al Fondo Sviluppo e Coesione +1,7 mln, ed al PNRR + 1,3 mln.

Missione 0300:Ordine pubblico e sicurezza. Da segnalare la riduzione di fondi statali relativi a interventi a favore delle politiche locali per la sicurezza della comunita' toscana - spese d'investimento con un – 1,3 mln di euro.

Missione 0800:Assetto del territorio ed edilizia abitativa: Presenta una riduzione complessiva pari a 26,9 mln di euro. Fra le componenti più significative si segnalano:

- le risorse del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) - ciclo di programmazione 2021/27 allocate nell'esercizio 2025 rispetto al 2024 (+6 mln risorse FSC in sostituzione di risorse regionali pari a 2,7 mln, +7,3 mln per la quota UE e + 7,7 mln per la quota Statale)
- +1 (da 0 mln a 1 mln) per fondo regionale di sostegno ai comuni per l'acquisizione da procedure esecutive/concorsuali di immobili da destinare ad ERP e ad ERS
- +1,5 mln (da 0 mln a 1,5 mln) per lr 11/2021- misure a sostegno della realizzazione di parcheggi per decongestionamento centri urbani e migliorare la mobilità, nell'ambito di azioni di riqualificazione urbana
- -29,6 mln di risorse PNRR - Fondo Complementare stanziate sul 2025 rispetto al 2024 in materia

di riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica
- -21,1 mln di Risorse PNRR nell'ambito del programma per la "Qualità dell'Abitare"
- -1,3 mln di risorse del Fondo Sviluppo e Coesione destinati nel 2024 ad acquisizione al patrimonio pubblico di complessi immobiliari costituiti da alloggi pronti da destinare a edilizia residenziale pubblica

Missione 0900:Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente presenta una flessione di circa 16 mln di euro.
Si segnalano:
- +4 mln (da 2 mln a 6 mln) Finanziamento degli interventi di difesa del suolo e della costa
- Si conferma il fondo regionale per la montagna (1 mln)
- +3,6 mln (da 3,2 mln a 6,9 mln) relativi a accordo di programma per il finanziamento intervento di bonifica della falda nel sin-sir di Massa-Carrara
- -9,75 mln relativi al Fondo Sviluppo e Coesione – ciclo di programmazione 2014/20
- -2,2 mln relativi agli interventi finanziati con il PNRR
- -1,6 mln relativi al Fondo Sviluppo e Coesione – ciclo di programmazione 2021/27
- -9,4 mln di riduzione di risorse statali (da 31,3 mln a 21,9 mln) per interventi che vanno dalla messa in sicurezza edifici scolastici e pubblici non scolastici, al sistema idrico integrato, alla depurazione delle acque, alla bonifica di siti inquinati ed alla qualità dell'aria.

Missione 1200:Diritti sociali, politiche sociali e famiglia. Si registra una riduzione di circa 73,46 mln di euro. Fra le voci più significative abbiamo:
- +3,3 mln per spesa per il rimborso alle aziende di trasporto pubblico locale delle minori entrate derivanti dal rilascio delle tessere di libera circolazione (da 0,7 mln a 4 mln).
- +1 mln risorse regionali per l'integrazione dei canoni di locazione (da 0,7 mln a 1,7 mln)
- +2 mln investimenti in ambito sociale destinati a enti pubblici (da 0 mln a 2 mln)
- +0,5 mln fondo di solidarietà per i familiari delle vittime di infortuni mortali sul luogo di lavoro (da 0,1 mln a 0,6 mln)
- +0,8 mln spese per acquisto parrucche per persone con particolari patologie e altre prestazioni di assistenza protesica (da 0 mln a 0,8 mln)
- per quanto riguarda le risorse vincolate c'è da segnalare una flessione del FSC (Fondo Sviluppo e Coesione) per 7,5 mln oltre alla riduzione dell'annualità 2025 rispetto al 2024 del Fondo Sociale Europeo - ciclo di programmazione 2021/27 (-1,7 mln per la quota regionale, -3,3 mln per la quota UE e – 3,5 mln per la quota Statale)

È presente inoltre una significativa riduzione di risorse statali, pari a circa 66,7 mln; fra questi da sono da citare:
- -25,7 Fondo Nazionale Politiche Sociali ripartizione alle zone socio sanitarie come da p.i.s.r. vigente
- -2,2 mln fondi statali per progetto in materia di vita indipendente ed inclusione nella societa' delle persone con disabilita' - trasferimenti ad enti pubblici
- -36 mln Fondo della non autosufficienza

Missione 1300 – Tutela della salute. Detta missione include la parte più significativa del Fondo sanitario indistinto (presente in misura ridotta anche in altre missioni). Detto Fondo, rispetto all'esercizio 2024, cresce di circa 342 mln di euro passando da 7,755 mln del 2024 ai 8.097 mln del 2025.
Detto incremento è in parte destinata alla copertura dei rinnovi contrattuali del personale riguardanti il comparto sanità (pari a circa 90 mln di euro).
In detta missione c'è da segnalare la previsione di fondi regionali destinati alle aziende Usl della toscana per l'erogazione degli indennizzi dovuti ai sensi della legge 210/1992 (emostrasfusi) per 8 mln di euro in sostituzione di risorse precedentemente erogate da parte dello Stato.
Da segnalare la riduzione dei fondi statali relativi al fondo per la non autosufficienza per -25 mln di euro. Dall'altra parte si rileva un aumento delle risorse statali relative al potenziamento dell'assistenza territoriale per circa 14 mln (si passa da 18,5 mln a 32,5 mln).

Missione 1400:Sviluppo economico e competitività. La missione presenta una crescita di circa 22 mln rispetto al 2024.
Da segnalare:

- -10,9 mln relativi al Fondo Sviluppo e Coesione – in quanto a chiusura del ciclo di programmazione 2014/20
- le risorse allocate nell'esercizio 2025 rispetto al 2024 del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) - ciclo di programmazione 2021/27 presentano una crescita sulle tre componenti (+12,18 mln risorse FSC in sostituzione di risorse regionali pari a 8,88 mln, +10,2 mln mln per la quota UE e +18,55 mln per la quota Statale)

Missione 1500:Politiche per il lavoro e la formazione professionale con una crescita di circa 24 mln riconducibile a:

- le risorse PNRR che passano da 64 mln del 2024 a 94 mln del 2025 con una crescita di +30 mln
- i fondi Statali che passano da 83,67 mln del 2024 ai 75,36 mln del 2025 con una riduzione di circa 8,3 mln, in particolare nell'ambito delle risorse per il patto per il lavoro in Toscana

Missione 2000:Fondi e accantonamenti che presenta una crescita di 36,76 mln di euro.

- da segnalare il risparmio nell'ambito degli accantonamenti obbligatori relativi alle lettere di Patronage rilasciate a favore del sistema sanitario frutto di una revisione delle stime contrattata con l'istituto finanziatore Cassa Depositi e Prestiti (- 13,45 mln)
- è presente un accantonamento obbligatorio legato al concorso agli obiettivi di finanza pubblica richiesto alle Regioni dalla legge di bilancio dello Stato per il 2025 per un ammontare pari a 23 mln di euro che si aggiungono ai 45 mln stanziati nella missione 0100:Servizi istituzionali, generali e di gestione con un onere complessivo di 69 mln di euro per il 2025
- cresce l'accantonamento al FCDE (Fondo Crediti Dubbia Esigibilità) per circa 12 mln così come cresce l'accantonamento al Fondo spese Legali con un + 6 mln.

Occorre precisare che, al fine di rendere maggiormente omogenea la base dati gli stanziamenti 2024 e 2025, sono stati depurati dalla componente legata al riaccertamento ordinario dei residui (in quanto trattasi di interventi già impegnati i cui stanziamenti risultano pertanto non disponibili per il finanziamento di altre politiche) e dell'avanzo di amministrazione.

Ad un livello di maggior dettaglio, la spesa regionale può essere aggregata secondo la ripartizione Missione/Programma, evidenziando l'origine delle risorse finanziarie utilizzate per ciascun Programma.
Nella tabella seguente è riassunto il quadro delle risorse finanziarie previste per il 2025 dal bilancio pluriennale 2025-2027, articolate per Missione e Programma (D.Lgs. 118/2011) e per fonte di finanziamento. Gli importi sono relativi alla competenza pura, con esclusione del Fondo interregionale di garanzia previsto dal D.Lgs. 56/2000 (voce di bilancio di natura tecnica presente in entrata ed in uscita per 500 milioni di euro).

Tabella 8 – Spesa regionale annualità 2025 per fonti di finanziamento

(importi in milioni di euro)

Missione	Programma	Regione Toscana fondi propri	FSC	FESR (*)	FSE (*)	FEASR (*)	FEAMP-FEAMPA (*)	PNRR	PNRR - FC	Stato e altre fonti di finanziamento	Totale
00000-Componente passiva di amministrazione	00000-Componente passiva di amministrazione	602,7									602,7
Totale		602,7									602,7
00100-Servizi istituzionali, generali e di gestione	00101-Organi istituzionali	45,7						5,0		1,0	51,8
	00102-Segreteria generale	40,8	0,0	0,1	0,1					0,0	41,0
	00103-Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	79,2		0,0	0,0					0,1	79,3
	00104-Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	60,9								0,0	60,9
	00105-Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	25,3								0,0	25,3
	00106-Ufficio tecnico	11,9									11,9
	00107-Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	2,6									2,6
	00108-Statistica e sistemi informativi	28,5	5,0	2,6	0,0	0,0		4,2		3,9	44,3
	00110-Risorse umane	64,2	0,0	0,0	0,0			0,2		1,8	66,3
	00111-Altri servizi generali	6,4		0,0						0,0	6,4
	00112-Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)	0,0	3,8							0,0	3,8
Totale		365,6	8,9	2,7	0,1	0,0		9,4		6,9	393,7
00300-Ordine pubblico e sicurezza	00302-Sistema integrato di sicurezza urbana	2,6			0,7					0,0	3,3
Totale		2,6			0,7					0,0	3,3
00400-Istruzione e diritto allo studio	00401-Istruzione prescolastica	4,0			0,1					0,0	4,1
	00402-Altri ordini di istruzione non universitaria	5,3			18,3					0,6	24,2
	00403-Edilizia scolastica (solo per le Regioni)	0,7	4,9							0,0	5,6
	00404-Istruzione universitaria	29,3	0,8		23,1					16,2	69,5
	00405-Istruzione tecnica superiore	0,0			8,4						8,4
	00406-Servizi ausiliari all'istruzione	2,5			2,6					0,0	5,1
	00407-Diritto allo studio	0,0									0,0
	00408-Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni)	0,0	0,8		0,6						1,3
Totale		41,8	6,5		53,1					16,8	118,2
00500-Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	00501-Valorizzazione dei beni di interesse storico	22,1	4,5					4,8		0,2	31,6
	00502-Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	25,2	0,7	3,2	11,9			0,2		0,0	41,2
	00503-Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)	0,0	1,5	4,6						0,0	6,0
Totale		47,4	6,6	7,8	11,9			4,9		0,2	78,9

Missione	Programma	Regione Toscana fondi propri	FSC	FESR (*)	FSE (*)	FEASR (*)	FEAMP-FEAMPA (*)	PNRR	PNRR - FC	Stato e altre fonti di finanziamento	Totale
00600-Politiche giovanili, sport e tempo libero	00601-Sport e tempo libero	20,9	1,1		2,7					0,0	24,7
	00602-Giovani	0,3								0,0	0,3
Totale		21,1	1,1		2,7					0,0	25,0
00700-Turismo	00701-Sviluppo e la valorizzazione del turismo	9,0	0,6	2,7						6,5	18,8
	00702-Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)	0,0	0,0	0,0						0,0	0,0
Totale		9,0	0,6	2,7						6,5	18,8
00800-Assetto del territorio ed edilizia abitativa	00801-Urbanistica e assetto del territorio	11,2	0,7	33,3	0,5			12,7		2,1	60,4
	00802-Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	10,9	0,4						9,7	2,4	23,4
Totale		22,1	1,1	33,3	0,5			12,7	9,7	4,4	83,8
00900-Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	00901-Difesa del suolo	63,9	10,0	23,0				30,1		12,4	139,4
	00902-Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	12,8	5,1	0,1						5,4	23,4
	00903-Rifiuti	2,1		11,9						4,2	18,1
	00904-Servizio idrico integrato	0,0								0,0	0,0
	00905-Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	5,6		5,3						1,3	12,2
	00906-Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,1								0,0	0,1
	00907-Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	2,3								0,0	2,3
	00908-Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	4,3		1,3						9,9	15,5
	00909-Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente (solo per le Regioni)		0,0	0,0		0,0				0,0	0,0
Totale		91,2	15,1	41,5		0,0		30,1		33,2	211,1
01000-Trasporti e diritto alla mobilità	01001-Trasporto ferroviario	119,4	0,0	0,9				21,7	5,2	176,6	323,8
	01002-Trasporto pubblico locale	73,2	0,0						6,7	330,4	410,3
	01003-Trasporto per vie d'acqua	68,7	0,0							13,0	81,7
	01004-Altre modalità di trasporto	6,0	0,8	0,4				8,4		2,6	18,2
	01005-Viabilità e infrastrutture stradali	128,5	29,1							2,4	160,0
	01006-Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)	0,0	8,0	0,9						0,0	8,9
Totale		395,7	37,9	2,2				30,1	11,9	524,9	1.002,8
01100-Soccorso civile	01101-Sistema di protezione civile	10,8								0,2	11,0
	01102-Interventi a seguito di calamità naturali	5,8								0,0	5,8
Totale		16,6								0,2	16,8
01200-Diritti sociali, politiche so-	01201-Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	1,8			53,8					0,0	55,6

Missione	Programma	Regione Toscana fondi propri	FSC	FESR (*)	FSE (*)	FEASR (*)	FEAMP-FEAMPA (*)	PNRR	PNRR - FC	Stato e altre fonti di finanziamento	Totale
ciali e famiglia	01202-Interventi per la disabilità	4,0			0,7					0,0	4,7
	01203-Interventi per gli anziani	1,2								0,0	1,2
	01204-Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	7,2	0,0		0,1					2,2	9,5
	01205-Interventi per le famiglie	1,4								2,0	3,4
	01206-Interventi per il diritto alla casa	2,0								0,0	2,0
	01207-Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	3,0								0,4	3,4
	01208-Cooperazione e associazionismo	0,1								0,0	0,1
	01210-Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)	0,0	1,3		45,3					0,0	46,6
Totale		20,8	1,4		99,9					4,6	126,5
01300-Tutela della salute	01301-Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	8.081,6	0,0					5,6	2,3	35,9	8.125,3
	01302-Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	0,6								0,0	0,6
	01303-Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	121,3									121,3
	01304-Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	8,9								0,0	8,9
	01305-Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	4,6	0,0					11,4	4,3	8,9	29,2
	01307-Ulteriori spese in materia sanitaria	11,5						21,2		0,9	33,5
	01308-Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)	0,0	0,0	0,0	3,0					0,0	3,0
Totale		8.228,4	0,0	0,0	3,0			38,2	6,5	45,7	8.321,8
01400-Sviluppo economico e competitività	01401-Industria, PMI e Artigianato	7,9	0,1	83,7						0,1	91,7
	01402-Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	1,0								0,0	1,0
	01403-Ricerca e innovazione	15,2	0,0	77,0				4,0		2,8	99,0
	01404-Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,0		1,5						0,0	1,5
	01405-Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)	2,0	0,4	9,8	0,0					0,0	12,2
Totale		26,2	0,5	171,9	0,0			4,0		2,9	205,5
01500-Politiche per il lavoro e la formazione professionale	01501-Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	4,7		0,0	6,6			93,5		71,2	176,0
	01502-Formazione professionale	7,5	0,0	0,0	61,5			0,9		7,6	77,5
	01503-Sostegno all'occupa-	1,4		0,1	19,9					0,0	21,4

Missione	Programma	Regione Toscana fondi propri	FSC	FESR (*)	FSE (*)	FEASR (*)	FEAMP-FEAMPA (*)	PNRR	PNRR - FC	Stato e altre fonti di finanziamento	Totale
	zione										
	01504-Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)	0,9	2,2	0,1	2,9					0,0	6,2
Totale		14,6	2,2	0,2	90,8			94,3		78,9	281,1
01600-Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01601-Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	34,4	0,2	0,4		0,3	0,0	19,0		1,2	55,4
	01602-Caccia e pesca	5,4	0,0							0,1	5,5
	01603-Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)	0,8				34,2	14,2			0,0	49,2
Totale		40,6	0,2	0,4		34,5	14,2	19,0		1,3	110,1
01700-Energia e diversificazione delle fonti energetiche	01701-Fonti energetiche	8,4								14,7	23,1
	01702-Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)	0,3		42,6							42,9
Totale		8,6		42,6						14,7	66,0
01800-Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	01801-Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	31,9								6,0	37,9
	01802-Politica regionale unitaria per le relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali (solo per le Regioni)	0,0	0,1	0,0							0,1
Totale		31,9	0,1	0,0						6,0	38,0
01900-Relazioni internazionali	01901-Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,3		0,0						2,7	3,0
	01902-Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)	0,0		66,6						0,4	67,0
Totale		0,3		66,6						3,2	70,1
02000-Fondi e accantonamenti	02001-Fondo di riserva	106,7									106,7
	02002-Fondo crediti di dubbia esigibilità	118,8								0,0	118,8
	02003-Altri fondi	82,3								0,2	82,5
Totale		307,8								0,2	308,0
05000-Debito pubblico	05001-Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	56,4									56,4
	05002-Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	106,8								0,0	106,8
Totale		163,3								0,0	163,3
06000-Anticipazioni finanziarie	06001-Restituzione anticipazioni di tesoreria	0,0								0,0	0,0
Totale		0,0								0,0	0,0
Totale complessivo		10.458,2	82,4	371,8	262,7	34,5	14,2	242,7	28,2	750,6	12.245,5

(*) Le colonne "FESR", "FSE"," FEASR" e "FEAMP-FEAMPA" includono, oltre la quota UE, la quota statale e quella regionale. Il FESR include anche la quota di cofinanziamento FSC 2021-2027.

2.4. L'indebitamento regionale e gli obiettivi programmatici del debito

2.4.1 Il quadro normativo

Per il ricorso all'indebitamento le Regioni sono tenute al rispetto di quanto previsto dalle disposizioni vigenti in materia e, in particolare, all'osservanza delle disposizioni di cui:

- agli articoli 81, 97, primo comma, e 119 della Costituzione;
- all'art. 3, commi 16, 17, 18 e 19, della L. 350/2003;
- agli articoli 9 e 10 della Legge rinforzata 24 dicembre 2012, n. 243, recante disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio previsto dall'art. 81 della Costituzione, così come modificata dalla Legge rinforzata 12 agosto 2016, n. 164 [2].

Secondo quanto previsto dalle disposizioni di cui sopra, ai fini del ricorso all'indebitamento, le Regioni sono dunque soggette al rispetto dei seguenti vincoli:

1) vincolo "finalistico" [3] di cui all'art. 97, primo comma, della Costituzione, che prevede che "*tutte le pubbliche amministrazioni assicurano l'equilibrio dei bilanci e la sostenibilità del debito pubblico, in coerenza con l'ordinamento dell'Unione europea*";

2) vincolo "quantitativo" di cui all'art. 62, comma 6, del D. Lgs. 118/2011 e sue ss.mm.ii.[4] che prevede l'obbligo del rispetto di limiti "quantitativi" all'indebitamento;

3) vincoli di ordine prevalentemente "procedurale" o "procedimentale" di cui all'art. 62 del D.Lgs. 118/2011 e sue ss.mm.ii che prevedono come *conditio si ne qua non,* per la contrazione di nuovo indebitamento, il rispetto di determinati iter procedurali[5];

4) vincolo della coerenza della durata dei finanziamenti (come risultante dal piano di ammortamento allegato al relativo contratto di finanziamento), con la durata della vita utile dell'investimento, come previsto dall'art. 10, comma 2, della L. 243/2012;

5) vincolo della destinazione delle entrate derivanti dal ricorso all'indebitamento alla copertura finanziaria della spesa per "investimenti".

In particolare, si definiscono "investimenti", ai sensi dell'art. 3, comma 18, della sopra citata Legge n. 350/2003:

a) l'acquisto, la costruzione, la ristrutturazione e la manutenzione straordinaria di beni immobili, costituiti da fabbricati sia residenziali che non residenziali;
b) la costruzione, la demolizione, la ristrutturazione, il recupero e la manutenzione straordinaria di opere e impianti;
c) l'acquisto di impianti, macchinari, attrezzature tecnico-scientifiche, mezzi di trasporto e altri beni mobili ad utilizzo pluriennale;
d) gli oneri per beni immateriali ad utilizzo pluriennale;
e) l'acquisizione di aree, espropri e servitù onerose;

---

[2] Il rispetto dei vincoli costituzionali all'indebitamento, nonché della sua sostenibilità, ai sensi di quanto previsto dal Decreto Legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con modificazioni dalla Legge 7 dicembre 2012, n. 213 viene verificato dalle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti.

[3] Il termine "finalistico" si riferisce alle "limitazioni" alle scelte discrezionali che le norme dell'Ordinamento dell'Unione Europea pongono ai fini del rispetto degli equilibri di bilancio, nonché della sostenibilità del debito pubblico.

[4] L'art. 62, comma 6 della L. 118/2011 prevede infatti che *"le regioni possono autorizzare nuovo debito solo se l'importo complessivo delle annualità di ammortamento per capitale e interesse dei mutui e delle altre forme di debito in estinzione nell'esercizio considerato, al netto dei contributi erariali sulle rate di ammortamento dei mutui in essere al momento della sottoscrizione del finanziamento e delle rate riguardanti debiti espressamente esclusi dalla legge, non supera il 20 per cento dell'ammontare complessivo delle entrate del titolo "Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa" al netto di quelle della tipologia "Tributi destinati al finanziamento della sanità" ed a condizione che gli oneri futuri di ammortamento trovino copertura nell'ambito del bilancio di previsione della regione stessa, fatto salvo quanto previsto dall'art. 8, comma 2-bis, della legge n. 183 del 2011.*
Nelle entrate di cui al periodo precedente sono comprese le risorse del fondo di cui all'art. 16-bis del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, alimentato dalle compartecipazioni al gettito derivante dalle accise. Concorrono al limite di indebitamento le rate sulle garanzie prestate dalla regione a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, salvo quelle per le quali la regione ha accantonato l'intero importo del debito garantito".

[5] In particolare, i commi 2 e 3 dell'art. 62, della L. 118/2011 prevedono che:

- *"non può essere autorizzata la contrazione di nuovo indebitamento, se non è stato approvato dal consiglio regionale il rendiconto dell'esercizio di due anni precedenti a quello al cui bilancio il nuovo indebitamento si riferisce";*
- *"l'autorizzazione all'indebitamento, concessa con la legge di approvazione del bilancio o con leggi di variazione del medesimo, decade al termine dell'esercizio cui il bilancio si riferisce".*

f) le partecipazioni azionarie e i conferimenti di capitale, nei limiti della facoltà di partecipazione concessa ai singoli enti mutuatari dai rispettivi ordinamenti[6];
g) i contributi agli investimenti e i trasferimenti in conto capitale a seguito di escussione delle garanzie destinati specificamente alla realizzazione degli investimenti a cura di un altro ente od organismo appartenente al settore delle pubbliche amministrazioni;
h) i contributi agli investimenti e i trasferimenti in conto capitale a seguito di escussione delle garanzie in favore di soggetti concessionari di lavori pubblici o di proprietari o gestori di impianti, di reti o di dotazioni funzionali all'erogazione di servizi pubblici o di soggetti che erogano servizi pubblici, le cui concessioni o contratti di servizio prevedono la retrocessione degli investimenti agli enti committenti alla loro scadenza, anche anticipata. In tale fattispecie rientra l'intervento finanziario a favore del concessionario di cui al comma 2 dell'art. 19 della Legge 11 febbraio 1994, n. 109;
i) gli interventi contenuti in programmi generali relativi a piani urbanistici attuativi, esecutivi, dichiarati di preminente interesse regionale aventi finalità pubblica volti al recupero e alla valorizzazione del territorio.

Con la Legge 12 agosto 2016, n. 164, che ha modificato la Legge 24 dicembre 2012, n. 243 in materia di equilibrio dei bilanci delle regioni e degli enti locali, sono stati modificati gli articoli 9 e 10 della Legge 243/2012 e se, da un lato, è stato confermato l'obbligo di effettuare le operazioni di indebitamento contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile degli investimenti da realizzare, dall'altro, è stata introdotta la previsione secondo cui le operazioni di indebitamento e le operazioni di investimento realizzate attraverso l'utilizzo degli avanzi di amministrazione degli esercizi precedenti debbono essere effettuate sulla base di apposite intese regionali *che garantiscano, per l'anno di riferimento, un saldo non negativo tra entrate finali e spese finali, esclusivamente in termini di competenza.* Il novellato art. 10 della Legge 24 dicembre 2012 n. 243 stabilisce poi che le operazioni non soddisfatte dalle intese possono essere comunque effettuate sulla base di patti di solidarietà nazionali.

Se i criteri e le modalità di attuazione delle disposizioni di cui al sopra citato articolo 10 sono stati disciplinati, dapprima con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (D.P.C.M.) 21 febbraio 2017, n. 21 (Regolamento recante criteri e modalità di attuazione dell'art. 10, comma 5, della L. 243/2012 in materia di ricorso all'indebitamento da parte delle Regioni e degli enti locali, ivi incluse le modalità attuative del potere sostitutivo dello Stato, in caso di inerzia o ritardo da parte delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano) e, successivamente, con il D.P.C.M. 23 aprile 2018, n. 67 (Regolamento recante modifiche al D.P.C.M. 21 febbraio 2017, n. 21)[7], con la Circolare del Ministero

[6] L'articolo 3, comma 19, della stessa Legge 350/2003, d'altra parta, vieta alle Regioni di ricorrere all'indebitamento per il finanziamento di conferimenti, rivolti alla ricapitalizzazione di aziende o società, finalizzato al ripiano di perdite (dovute a spese correnti). A tale fine, la norma impone che: *"l'istituto finanziatore, in sede istruttoria, è tenuto ad acquisire dall'ente l'esplicazione specifica sull'investimento da finanziare e l'indicazione che il bilancio dell'azienda o della società partecipata, per la quale si effettua l'operazione, relativo all'esercizio finanziario precedente l'operazione di conferimento di capitale, non presenta una perdita di esercizi*o".

[7] Con il D.P.C.M. 21/2/2017, n. 21, in particolare, è stato previsto quanto segue:
- le intese regionali disciplinano le operazioni di investimento realizzate attraverso il ricorso all'indebitamento oppure mediante l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti. Dette operazioni, per ciascun anno di riferimento, debbono assicurare il rispetto del saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali (sia in sede di bilancio di previsione sia in sede di rendiconto);
- i patti di solidarietà nazionale disciplinano, invece, le operazioni di investimento realizzate attraverso il ricorso all'indebitamento oppure mediante l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti che non siano soddisfatte dalle intese regionali. Dette operazioni concluse nell'ambito dei patti di solidarietà nazionali debbono poi assicurare, come nel caso delle intese regionali, per ciascun anno di riferimento, il rispetto del saldo non negativo, in termini di competenza, tra entrate finali e spese finali (sia in sede di bilancio di previsione sia in sede di rendiconto).

Il predetto D.P.C.M. ha disciplinato, in dettaglio, le modalità di conclusione delle intese (art. 2 del D.P.C.M.), nonché i patti di solidarietà nazionale (art. 4 del D.P.C.M.).
L'art. 2 del D.P.C.M. sopra citato ha previsto inoltre la facoltà – ma non l'obbligo –, per le Regioni, di cedere spazi finanziari ad altri enti, finalizzati ad investimenti da realizzare mediante il ricorso all'indebitamento oppure mediante l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti. Nello specifico, la Regione Toscana non ha esercitato la facoltà di cedere tali spazi finanziari.
Con il successivo D.P.C.M. 23 aprile 2018, n. 67 entrato in vigore il 28 giugno 2018, è stato sostituito interamente l'art. 3 del precedente D.P.C.M. n. 21 del 21 febbraio 2017, introducendo, con tale modifica, l'Osservatorio per il monitoraggio delle intese regionali. Compito di detto Osservatorio nazionale è quello monitorare gli esiti delle intese regionali e verificare il pieno utilizzo degli spazi finanziari finalizzati alla realizzazione degli investimenti pubblici. Inoltre, al fine di favorire il pieno utilizzo degli spazi finanziari finalizzati alla realizzazione degli investimenti da parte degli enti territoriali, l'Osservatorio può elaborare principi generali e strategie mediante accordi volti a(art. 3, comma 22

dell'Economia e delle Finanze del 5 marzo 2020, recante "Chiarimenti sulle regole di finanza pubblica per gli Enti territoriali, di cui agli articoli 9 e 10 della Legge 24 dicembre 2012, n. 243", il Ministero, nel richiamare, da un lato, la Delibera della Corte dei Conti - Sez. riunite – n. 20 del 17 dicembre 2019 e, dall'altro, le Sentenze della Supr. Corte Costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018, è stato stabilito che:
a) *il rispetto degli equilibri previsti dall'art. 9 della L. 243/2012 e sue ss.mm.*ii. deve essere assicurato a livello di comparto (ovvero per il complesso delle PP.AA., come prevede anche lo stesso art. 81, comma 6, della Costituzione) e non a livello di singolo Ente territoriale;

b) *il rispetto degli equilibri previsti dal D. Lgs. 118/2011 e sue ss.mm.ii.* deve essere assicurato, invece, a livello di singolo Ente territoriale.

Ai fini della verifica del rispetto degli equilibri a livello di comparto, ai sensi dell'art. 10 della L. 243/2012 e sue ss.mm.ii. (rispetto del saldo non negativo – in termini di competenza – tra entrate finali e spese finali del complesso degli Enti territoriali della regione interessata), secondo quanto previsto dalla stessa Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 5 marzo 2020, gli Enti territoriali possono dunque fare riferimento alle informazioni desumibili dalla Banca dati unitaria delle Pubbliche Amministrazioni (BDAP) messa a disposizione dalla Ragioneria Generale dello Stato, nella sezione "finanza territoriale", che gli stessi enti dovranno consultare prima di ricorrere alla contrazione di nuovo indebitamento.

2.4.2 Informazioni sul debito regionale in ammortamento [8]

Relativamente al debito regionale in ammortamento si fornisce un aggiornamento sulla consistenza del debito regionale e sulla relativa variazione intervenuta nei primi nove mesi dell'anno 2024.
In particolare alla data del 30/09/2024 l'indebitamento complessivo della Regione Toscana, con oneri a proprio carico, alla medesima data del 30/09/2024, risulta pari a Euro 2.013,192 milioni, in diminuzione dell'importo di Euro 66,953 milioni rispetto all'ammontare di Euro 2.080,145 milioni che risultava alla data del 31/12/2023.
In particolare, la suddetta variazione in diminuzione è stata determinata esclusivamente dal rimborso, nel corso dei primi nove mesi dell'anno 2024, delle quote di capitale relative al debito regionale in ammortamento. Nello stesso periodo, infatti, non c'è stato alcun ricorso all'indebitamento.

- *Altre informazioni finanziarie sul debito regionale in ammortamento.*

- L'indebitamento finanziario regionale complessivo alla data del 30/09/2024, pari a Euro 2.013,19 milioni corrisponde all'1,567% del Prodotto Interno Lordo regionale della Toscana [9], quale risulta dalla tavola dei conti economico territoriali disponibili sul sito www.istat.it;
- All'ammontare complessivo del debito regionale alla data 30/09/2024, corrisponde un debito medio pro-capite di Euro 549,33;
- Alla data del 30/09/2024 il debito regionale in ammortamento, secondo la forma tecnica del finanziamento, risulta così composto:
  - mutui: **59,24%** (percentuale che corrisponde all'importo di Euro 1.192,535 milioni); [10]

D.P.C.M. 21/2/2017, n. 21 come sostituito dal D.P.C.M. 23/4/2018, n. 67):
a) promuovere iniziative per la realizzazione di una stretta sinergia tra Governo, regioni ed enti locali del proprio territorio finalizzata al rilancio degli investimenti;
b) promuovere programmi specifici di formazione destinati agli enti territoriali;
c) assicurare lo scambio di esperienze e la diffusione delle informazioni con le regioni, gli enti locali e le altre istituzioni interessate anche attraverso pubblicazioni e convegni di approfondimento;
d) adottare programmi di sensibilizzazione delle amministrazioni dello Stato, degli enti territoriali e delle associazioni rappresentative degli enti territoriali al fine di favorire il pieno utilizzo degli spazi finanziari per investimenti.

[8] Le informazioni e i dati relativi all'indebitamento che vengono forniti in questa sezione della nota si riferiscono esclusivamente all'indebitamento finanziario, rappresentato da mutui e prestiti, con esclusione quindi del debito di natura commerciale.

[9] Il dato relativo all'anno 2022 corrisponde l'ultimo dato che, alla data del 30/10/2023, risulta disponibile sulla banca dati "Istatdata".

[10] Nell'importo relativo alla voce mutui (Euro 1.192,535 mln.), sono ricompresi, in particolare, le seguenti tipologie di finanziamento:
- mutui bancari: per l'importo di Euro 354,904 milioni (pari al 29,76% dell'indebitamento regionale complessivo);

- prestiti obbligazionari: **7,23%** (percentuale che corrisponde all'importo di Euro 145,600 milioni);
- anticipazioni di liquidità contratte con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, ai sensi degli artt. 2 e 3 del D.L. 35/2013, convertito dalla L. 64/2013: **33,53%** (percentuale che corrisponde all'importo di Euro 675,057 milioni);

- Il debito regionale in ammortamento, tenuto conto della tipologia di tasso d'interesse al quale viene regolato, al 30/09/2024, risulta così percentualmente suddiviso:
  - debito regionale regolato a tasso variabile: **10,56%**;
  - debito regionale regolato a tasso variabile strutturato: **2,83%**;
  - debito regionale regolato a tasso fisso*:* **86,61%**;
  Inoltre, il 6,264% del debito regionale a tasso variabile è assistito da swap su tassi d'interesse;
- Il tasso d'interesse medio annuo pagato, nei primi nove mesi dell'anno 2024, in relazione all'intero debito regionale in ammortamento, considerando sia il debito regolato a tasso variabile (ivi compreso il debito regolato a tasso variabile strutturato) sia il debito regolato a tasso fisso, senza tenere conto degli swap, è stato pari al **3,256%**.
  Il tasso d'interesse medio pagato nei primi nove mesi dell'anno 2024 in relazione all'intero debito regionale in ammortamento, tenuto conto dei contratti swap sul debito a tasso variabile, è risultato invece pari al **3,257%.**

2.4.3 La gestione dell'indebitamento regionale relativa all'esercizio 2024

Con l'approvazione della L.R. n. 50 del 28 dicembre 2023 (Bilancio di previsione finanziario 2024-2026), è stata autorizzata la contrazione di nuovo indebitamento regionale finalizzato ad assicurare la copertura finanziaria alla spesa per gli investimenti pubblici regionali per i seguenti importi:
- Euro 373,202 milioni nell'anno 2024;
- Euro 240,126 milioni nell'anno 2025;
- Euro 167,948 milioni nell'anno 2026;

e quindi per un ammontare complessivo di nuovo indebitamento autorizzato, nel triennio 2024-2026, pari a Euro 781,276 milioni.

Con l'approvazione della prima L.R. di variazione al bilancio di previsione - L.R. n. 14 del 12 aprile 2024 gli stanziamenti relativi al ricorso al debito per il finanziamento degli investimenti si sono ricondotti ai valori di seguito indicati:
- Euro 373,052 milioni nell'anno 2024;
- Euro 241,126 milioni nell'anno 2025;
- Euro 167,948 milioni nell'anno 2026.

Con l'approvazione della seconda L.R. di variazione al bilancio di previsione - L.R. n. 39 del 9 ottobre 2024 gli stanziamenti relativi al ricorso al debito per il finanziamento degli investimenti si sono ricondotti ai valori di seguito indicati:
- Euro 447,686 milioni nell'anno 2024;
- Euro 249,947 milioni nell'anno 2025;
- Euro 304,996 milioni nell'anno 2026.

Con l'approvazione della terza LR di variazione al bilancio di previsione - LR 53 del 30 novembre 2024 gli stanziamenti relativi al ricorso al debito per il finanziamento degli investimenti non sono stati modificati

- prestiti erogati dalla Banca Europea per gli Investimenti: per l'importo di 108,181 milioni (pari al 9,07% dell'indebitamento regionale complessivo);
- prestiti erogati da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.: per l'importo di 729,450 milioni (pari al 61,17% dell'indebitamento regionale complessivo).

Al fine di assicurare la copertura finanziaria di spese di investimento previste dall'elenco allegato alla L.R. di approvazione del Bilancio 2024-2026 e sue ss.mm.ii, per il complessivo ammontare che si stima in circa Euro 81,406 milioni, nel corso del mese di dicembre 2024, la Regione effettuerà il ricorso a nuovo indebitamento mediante la sottoscrizione di n. 3 contratti di prestito a tasso fisso, ad erogazione unica, con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. Il nuovo indebitamento entrerà in ammortamento ed i relativi oneri saranno stanziati a decorrere dall'esercizio 2025.

Tenuto conto delle quote di capitale che verranno rimborsate nel dicembre 2024 e del nuovo indebitamento che verrà contratto nello stesso mese, la consistenza complessiva del debito con oneri a carico della Regione al 31 dicembre 2024 si quantifica nell'importo stimato in circa Euro 2.055,045 milioni.

2.4.4 Gli obiettivi programmatici relativi all'indebitamento regionale per il triennio 2025-2027

Lo schema di bilancio che verrà sottoposto all'approvazione del Consiglio per il triennio 2025/2027 prevede spese di investimento finanziate a debito come di seguito evidenziato. Come nel passato esercizio, in considerazione delle disponibilità liquide dell'amministrazione attese al termine dell'esercizio 2024, nonché del costante rispetto dell'obiettivo del pagamento del debito commerciale nei termini di legge (30 gg ricevimento fatture), è stato ritenuto opportuno, al fine del contenimento della spesa per la gestione del debito, prevedere solo una parziale copertura delle spesa di investimento mediante ricorso a sottoscrizione di nuovi prestiti, e un ricorso, per la differenza al cd Debito Autorizzato e non contratto (DANC). In particolare, si prevede la sottoscrizione di nuovi prestiti per un importo pari ad euro 100 milioni , valore non superiore alla quota capitale da rimborsare nel corso dell'esercizio 2025, in modo da non incrementare lo stock del debito complessivo a fine esercizio.

La tabella seguente esplicita quanto sopra riportato (valori in milioni di euro)

	2025	2026	2027
Spesa finanziata a debito	385,260	291,612	236,857
di cui Nuovo indebitamento	*100,00*	*0*	*0*
di cui DANC	*285,260*	*291,612*	*236,857*

3. La manovra per il 2025

3.1 Il quadro macroeconomico e di finanza pubblica a livello nazionale

Nonostante il perdurare dell'incertezza del quadro geopolitico globale – che cambia velocemente e risente di conflitti bellici e tensioni commerciali – e a dispetto dell'intonazione ancora restrittiva della politica monetaria, le prospettive a breve termine appaiono al momento positive. L'espansione dell'attività economica nel 2024 rimane sostanzialmente allineata alle indicazioni del DEF e consente di mantenere una previsione di variazione annuale del PIL all'1,0%.
Per il 2025 si prospetta una minor dinamicità (0,9%), nonostante sia atteso un recupero nei consumi delle famiglie[11] conseguente anche ad un maggior potere d'acquisto delle retribuzioni, soprattutto per effetto di una decelerazione nella crescita degli investimenti. L'attività economica è attesa poi portarsi all'1,1% nel 2026 e allo 0,7% nel 2027, anno nel quale l'apporto della domanda estera sembra destinato a tornare, pur marginalmente, positivo.
Per quanto riguarda il mercato del lavoro si prevede un tasso di disoccupazione in costante diminuzione dal 7% di quest'anno, lungo l'intero triennio a venire[12] mentre, relativamente all'andamento, dei prezzi, il deflatore dei consumi è atteso salire dal 1,1% di quest'anno all'1,8% dell'arco temporale 2025-2027.

Queste le indicazioni del Documento programmatico di bilancio (DPB) 2025[13] il quale conferma essenzialmente quanto contenuto nello scenario macroeconomico e di finanza pubblica del Piano Strutturale di Bilancio di Medio Termine (PSBMT) – adottato in conformità ai dettami della riforma della governance europea (si veda successivo box 1) – di cui si riportano nella seguente tabella i principali elementi previsionali a legislazione vigente:

Tab. 1 - Quadro a legislazione vigente (fonte PSBMT) variazioni percentuali ove non diversamente indicato

	2024[13]	2025	2026	2027
Pil reale	1,0	0,9	1,1	O,7
Deflatore del PIL	1,9	2,1	1,9	1,8
Deflatore dei consumi	1,1	1,8	1,8	1,8
Tasso dissoccupazione %	7,0	6,7	6,6	6,5

In termini programmatici nel 2025 il tasso di crescita del PIL reale si collocherebbe al 1,2%, anche in relazione agli interventi previsti dal Governo a supporto della domanda interna e a sostegno dei redditi medio-bassi. L'effetto di detti interventi, diretto sui consumi e indiretto – trasmesso tramite l'incremento della stessa domanda stessa - sugli investimenti d'impresa, andrebbe a protrarsi anche nel 2026, anno nel quale il tasso di crescita è atteso all'1,1% per poi attestarsi, nel 2027, allo 0,8%.
Relativamente all'andamento dei prezzi il profilo del deflatore dei consumi appare sostanzialmente sovrapponibile a quello del quadro tendenziale, mentre per quanto riguarda il mercato del lavoro il tasso di disoccupazione presenta un andamento lievemente inferiore a quello del tendenziale medesimo.

[11] Previsti crescere a un tasso leggermente superiore a quello del PIL.
[12] Parallelamente alla crescita degli occupati si prospetta una, pur modesta, tendenza all'aumento di produttività nel periodo 2025-2027.
[13] Le stime non incorporano la revisione dei Conti Economici Trimestrali da parte dell'Istat del 4 ottobre 2024, che ha comportato una correzione al ribasso della crescita acquisita per il 2024 sui dati trimestrali.

Tab. 2 - Scenario programmatico (fonte DPB) variazione percentuali ove non diversamente indicato

	2024	2025	2026	2027
Pil reale	1,0	1,2	1,1	0,8
Deflatore del PIL	1,9	2,1	2,0	1,8
Deflatore dei consumi	1,1	1,8	1,8	1,8
Tasso dissoccupazione %	7,0	6,6	6,5	6,3

Riguardo la Finanza pubblica *"nello scenario a legislazione vigente, identico a quello sottostante il PSMBT previsioni più favorevoli comportano un significativo miglioramento del profilo dell'indebitamento netto per il triennio 2025-2027 rispetto a quanto previsto nel Programma di Stabilità[14]" (DPB 2025)*.
Nel 2024 il deficit è infatti previsto al 3,8% mentre il saldo primario sarebbe già in surplus allo 0,1% del PIL[15].
Nello scenario programmatico il rapporto deficit-PIL è previsto in graduale diminuzione durante il prossimo triennio dal 3,8% del 2024 al 2,6% del 2027, in tale scenario, per rispettare il vincolo degli obiettivi di crescita della spesa netta, il Governo si è impegnato a non superare i tassi di crescita annuali della stessa stabiliti al 1,3% nel 2025, 1,6% nel 2026 e 1,9% nel 2027[16].

Tab. 3 - Scenario programmatico (Fonte PSBMT)

	2024	2025	2026	2027
Indebitamento netto (% del PIL)	-3,8	-3,3	-2,8	-2,6
Debito/PIL	135,8	136,9	137,8	137,5

Box 1

La riforma della governance economica europea al fine di accrescere la sostenibilità delle finanze pubbliche ridisegna profondamente i meccanismi del *braccio preventivo*, all'interno dei quali l'adozione del Piano Strutturale di Bilancio di Medio Termine (PSBMT) serve a definire la programmazione economica e di bilancio per l'orizzonte 2025-2029 attraverso un percorso la cui regola essenziale fonda la sorveglianza di bilancio su un unico indicatore: il tasso di crescita della spesa netta[17], stabilendone per un quadriennio (che può essere esteso fino a sette anni) il livello massimo. Questo percorso definito sulla base di un'analisi di sostenibilità del debito deve garantire che dopo il periodo di aggiustamento il rapporto debito/PIL proceda con un andamento in ragionevole diminuzione (o resti inferiore al 60%) e che l'indebitamento netto si collochi al di sotto del 3% del PIL e vi rimanga.
Gli Stati che superano i limiti stabiliti nei trattati sono tenuti a predisporre il proprio PSBMT in coerenza con la traiettoria di riferimento ad essi trasmessa dalla Commissione europea.
Infine, relativamente al *braccio correttivo*, resta sostanzialmente invariata la Procedura per disavanzi eccessivi fondata sul deficit, mentre quella per eccesso di debito tiene adesso conto delle deviazioni dal percorso di spesa netta.

[14] Il Programma di Stabilità è contenuto nel DEFR 2024.
[15] L'andamento in discesa del deficit appare legato al graduale consolidamento del saldo primario già in significativo avanzo nel 2025 (1,0% del PIL) per poi continuare a migliorare.
[16] Gli obiettivi di crescita della spesa netta sono individuati coerentemente con l'estensione a sette anni del periodo di aggiustamento di bilancio. La traiettoria di crescita della spesa oltre a garantire il rispetto dei requisiti e della salvaguardia della nuova governance consente di ricondurre entro il 2026 il deficit sotto al 3% del PIL.
[17] *"L'aggregato della spesa netta è definito a partire dalla spesa totale delle amministrazioni pubbliche al netto della spesa per interessi, della componente ciclica della spesa per disoccupazione, della spesa per programmi dell'Unione interamente finanziati da fondi europei, della spesa nazionale per il cofinanziamento di programmi europei, delle misure discrezionali sul lato delle entrate e delle misure di bilancio one-off e temporanee*" (PSBMT)

Per quanto riguarda la prossima manovra di bilancio il Ddl Bilancio 2025 ha accolto le ragioni, circa l'impossibilità e l'infruttuosità dell'adozione anche a livello territoriale un sistema di tetto alla spesa, sostenute dalle Regioni nell'ambito dell'Audizione al Parlamento sulla Governance europea, infatti la modalità di partecipazione al contributo di finanza pubblica da parte degli enti territoriali non prevede, al momento, l'applicazione di un tetto alla spesa corrente primaria.
Nel Ddl citato, inoltre, si prevede il rifinanziamento del Fondo sanitario nazionale[18], l'incremento del Fondo nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale per 120 milioni di euro nel 2025, il rifinanziamento del programma pluriennale straordinario di edilizia sanitaria e ammodernamento tecnologico per 1,266 miliardi di euro dal 2027 al 2036.
Discutibile appare, oltre il taglio delle risorse dell'articolo 1 c. 134 della L. 145/2018, la previsione relativa al contributo alla finanza pubblica previsto dal Ddl sotto forma di accantonamenti al bilancio di spesa corrente da utilizzare nell'anno successivo per finanziare investimenti o per coprire il disavanzo di amministrazione, fermo restando gli obblighi relativi al pareggio di bilancio (D.lgs.118/2011 e L. 243/2012)[19].

[18] Per 1.302 milioni di euro per l'anno 2025, 5.078 milioni di euro per l'anno 2026, 5.780 milioni di euro per l'anno 2027, 6.663 milioni di euro per l'anno 2028, 7.725 milioni di euro per l'anno 2029 e 8.898 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2030.
[19] Risulterebbe necessario (in analogia a quanto fatto per gli enti locali) istituire un fondo per la salvaguardia dell'esercizio delle funzioni proprie delle Regioni (in particolare politiche sociali e formazione professionale) considerando che gli accantonamenti richiesti sul bilancio di parte corrente non potranno presumibilmente essere sostenuti, in particolare dopo dal 2026, andando ad impattare sul 20% circa della spesa corrente regionale per le funzioni proprie delle Regioni diverse dalla Sanità che devono essere finanziate secondo l'art. 119 Cost.

3.2 La manovra di bilancio della Regione

Anche per il triennio 2025-2027, la manovra di bilancio si inserisce in un quadro di generale incertezza e difficoltà che è determinato sia dal contesto macroeconomico nazionale e internazionale che dalla nuova Governance economica della UE. Proprio al fine di declinare e dare attuazione ai parametri emersi nella definizione delle nuove regole in materia di patto di stabilità, il DDL di bilancio dello Stato per il 2025 (in corso di approvazione da parte del Parlamento), prevede un concorso agli obiettivi di finanza pubblica a carico degli enti territoriali che (per il complesso delle regioni) è pari a 280 mln per il 2025 ed a 840 mln per ciascuna delle successive annualità 2026 e 2027. Si tratta peraltro di un importo aggiuntivo rispetto a quello già previsto a legislazione vigente a carico dell'esercizio finanziario 2025. Relativamente all'annualità 2025 infatti, già la legge 178/2020 e la legge di bilancio 213/2023 (legge di bilancio dello Stato per il 2024) prevedevano un contributo a carico del bilancio delle regioni rispettivamente pari a 175 ed a 350 mln.

Occorre altresì considerare che il disegno di legge di bilancio dello Stato per il 2025 prevede una modalità di partecipazione al contributo di finanza pubblica che pur escludendo l'applicazione agli enti territoriali di un tetto alla spesa corrente primaria, anticipa che "*qualora nel corso di ciascun anno dal 2025 al 2029 risultino andamenti di spesa corrente degli enti territoriali non coerenti con gli obiettivi di finanza pubblica, possono essere previsti ulteriori obblighi di concorso a carico dei medesimi enti.".*

Appare evidente pertanto, che la costruzione del bilancio di previsione si colloca nell'ambito di un contesto di riferimento particolarmente impegnativo. L'impostazione di tale bilancio, anche per il triennio 2025-2027 (al pari del precedente bilancio previsione 2024-2026), interviene a legislazione vigente nel presupposto che la legge di bilancio dello Stato non determini ulteriori impatti negativi sui saldi del bilancio regionale rispetto a quelli sopra descritti. Qualora dovessero esserci delle modifiche si provvederà a recepirle nell'ambito della prima legge di variazione al bilancio previsione 2025-2027. D'altra parte, l'ipotesi di approvare la NADEFR e il bilancio di previsione 2025-2027 prima che lo Stato abbia approvato la propria legge di bilancio deriva dalla volontà di evitare l'esercizio provvisorio e dare continuità all'azione amministrativa in un periodo delicato come quello attuale, caratterizzato dalla gestione del nuovo ciclo di programmazione UE 21-27, degli interventi connessi alla gestione del PNRR e delle risorse FSC 21-27.

Fatte queste premesse, la predisposizione della manovra di bilancio 2025-2027, si caratterizza per:

- la previsione a bilancio della quota di cofinanziamento regionale relativa alla programmazione UE ciclo 21-27 dei PR FESR, FSE e FEASR, comprensivi della relativa quota di flessibilità;
- una sostanziale riconferma della spesa di funzionamento, fatta eccezione per un incremento della voce relativa alle poste necessarie al concorso del bilancio regionale agli obiettivi di finanza pubblica e degli oneri finanziari a servizio del debito il cui aumento (a carico del bilancio ordinario) è dovuto, in parte ad una crescita dei tassi di interesse ed in parte al fatto che i suddetti oneri sono stati integralmente traslati dal fondo sanitario al bilancio ordinario corrente extra sanitario;
- l'integrale finanziamento del contratto di servizio del trasporto ferroviario su gomma e su ferro oltre al finanziamento dei servizi di continuità territoriale con l'arcipelago toscano;
- un incremento degli oneri finanziari a servizio del debito;
- la conferma della spesa di investimento (finanziata anche attraverso il ricorso all'indebitamento) quale leva essenziale per il rilancio della crescita e dell'occupazione in un periodo in cui i tassi di interesse ed un'inflazione elevata tendono a rallentare la ripresa economica.

4. Le priorità regionali per il 2025

4.1 I Progetti regionali: quadro d'insieme

Le priorità regionali per il 2025 sono state elaborate secondo il modello di programmazione regionale descritto nel Programma regionale di sviluppo 2021-2025 (DCR n. 239 del 27/7/2023), nell'ambito del quale i 29 Progetti regionali (raggruppati in 7 Aree) costituiscono il principale strumento di attuazione delle politiche regionali.

Nell'**Allegato 1a**, sono presentate le schede dettagliate dei **Progetti regionali**, organizzate secondo una struttura standard; sono individuate:

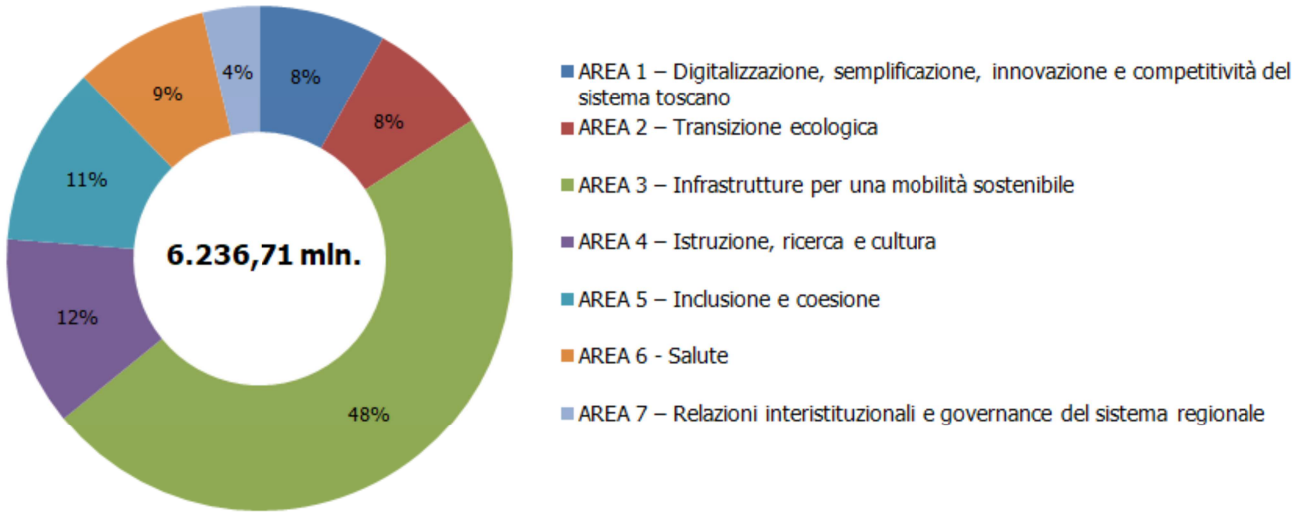
1. le Priorità per il 2025;
2. gli Obiettivi e gli Interventi per realizzarli;
3. i Goals di Agenda 2030 che il Progetto regionale contribuisce a perseguire.
4. le Direzione coinvolte nella realizzazione degli Interventi, evidenziando le Direzioni che svolgono funzioni di raccordo;
5. gli Enti e Società in house coinvolti nell'attuazione dei Progetti regionali. Si tratta di alcuni dei soggetti (individuati con Delibera di Giunta n. 1453 del 11/12/2023) componenti il "Gruppo Amministrazione Pubblica" della Regione Toscana per l'anno 2023 e fanno riferimento a Enti strumentali controllati con personalità giuridica di diritto pubblico e Organismi in house. Nella voce non sono riportate le società controllate dalla Regione Toscana che contribuiscono alla realizzazione delle politiche regionali, tramite appositi accordi, convenzioni, contratti. All'interno delle schede, quando è possibile, è evidenziato il coinvolgimento di tali Enti/Organismi nella realizzazione degli Interventi;
6. le Risorse presenti nel bilancio regionale pluriennale 2025-2027, previste per la realizzazione di ciascun Progetto regionale, suddivise per missione e programma e per fonte di finanziamento (secondo la ripartizione individuata nella tabella 8 di pag. 22 e in base a cui le colonne "FESR", "FSE"," FEASR" e "FEAMP-FEAMPA" includono, oltre la quota UE, la quota statale e quella regionale; il FESR include anche la quota di cofinanziamento FSC 2021-2027; il FESR include anche le risorse dell'Iterreg IFM). Gli importi sono calcolati al netto delle reimputazioni derivanti dal riaccertamento dei residui[20].
7. gli Indicatori di risultato con l'esplicitazione degli Obiettivi specifici a cui sono connessi e il target da conseguire nel 2025.

[20]Negli importi sono compresi gli stanziamenti di tipo "puro", "avanzo", "cronoprogramma".

Le risorse complessive per i Progetti regionali

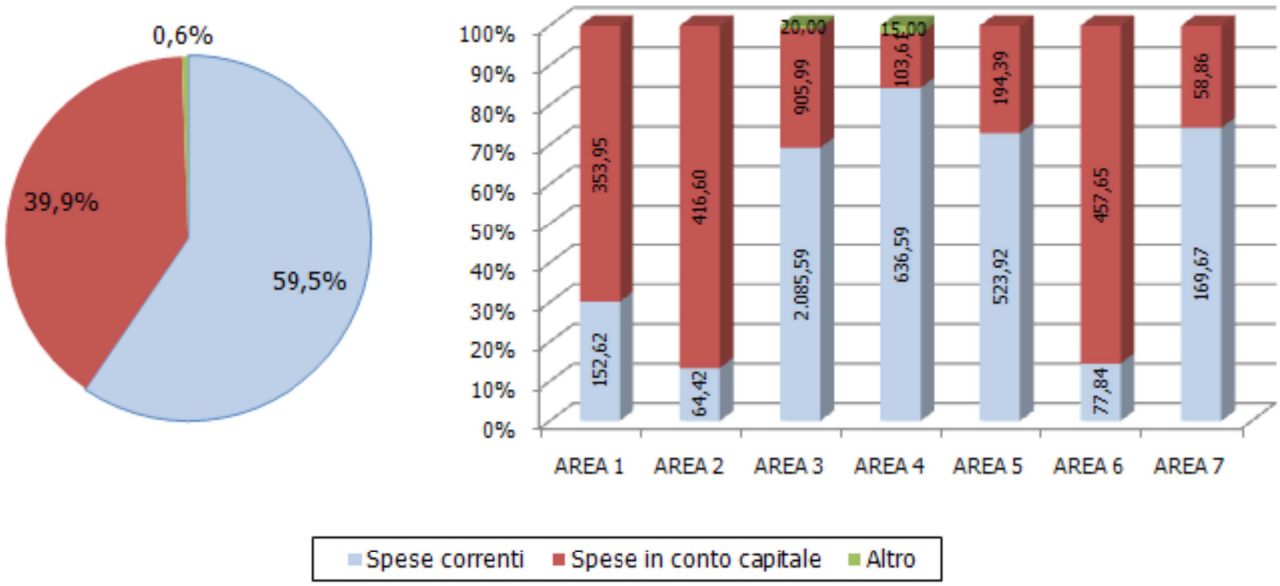
Complessivamente, per le annualità 2025-2027, le risorse destinate alla realizzazione dei 29 Progetti regionali ammontano a circa 6.236,71 milioni.

Figura – Ripartizione delle risorse complessive tra le Aree di intervento (annualità 2025-2027)



Circa il 40% delle risorse complessivamente destinate alle priorità programmatiche è costituito da investimenti. Come si vede dalla figura sottostante, le risorse in conto capitale costituiscono la quota prevalente per l'Area 1 "Digitalizzazione, semplificazione, innovazione e competitività del sistema toscano" (70%), l'Area 2 "Transizione ecologica" (87%) e l"Area 6 "Salute" (85%).

Figura – Quota di risorse correnti e in conto capitale (annualità 2025-2027)



Note
1) Nella voce "Altro" sono comprese "Spese per incremento attività finanziarie" e "Uscite per conto terzi e partite di giro"

Le tabelle successive riportano il dettaglio per ciascun Progetto regionale, evidenziando:
- le risorse complessive (tab. 1)
- le risorse in conto capitale (tab. 2)
- le risorse per l'annualità 2025 suddivise per Missioni (tab. 3).

Tabella 1 – Le risorse complessive sul bilancio regionale 2025-2027

(importi in milioni di euro)

Progetti regionali	2025	2026	2027	TOT	%
1. Digitalizzazione, semplificazione e innovazione del sistema toscano	32,57	23,90	23,02	79,48	1,3%
2. Consolidamento della produttività e competitività delle imprese, transizione al digitale, promozione e internazionalizzazione del sistema produttivo, collaborazione	98,98	29,52	19,33	147,83	2,4%
3. Ricerca, sviluppo, innovazione e trasferimento tecnologico nel sistema produttivo	79,77	109,02	51,26	240,05	3,8%
4. Turismo e commercio	11,36	8,76	8,53	28,66	0,5%
5. Politiche per l'attrazione degli investimenti e per il radicamento delle aziende multinazionali	8,38	1,12	1,05	10,55	0,2%
AREA 1 – Digitalizzazione, semplificazione, innovazione e competitività del sistema toscano - TOTALE	**231,06**	**172,32**	**103,20**	**506,57**	**8,1%**
6. Assetto idrogeologico, tutela della costa e della risorsa idrica	94,09	55,34	42,70	192,13	3,1%
7. Neutralità carbonica e transizione ecologica	113,11	57,80	44,71	215,61	3,5%
8. Sviluppo sostenibile in ambito rurale e agricoltura di qualità	37,05	13,49	13,19	63,73	1,0%
9. Governo del territorio e paesaggio	3,18	3,12	3,26	9,56	0,2%
AREA 2 – Transizione ecologica - TOTALE	**247,43**	**129,74**	**103,86**	**481,03**	**7,7%**
10. Mobilità sostenibile	826,30	805,26	764,51	2.396,07	38,4%
11. Infrastrutture e logistica	212,01	202,03	201,47	615,51	9,9%
AREA 3 – Infrastrutture per una mobilità sostenibile - TOTALE	**1.038,31**	**1.007,29**	**965,98**	**3.011,58**	**48,3%**
12. Successo scolastico, formazione di qualità ed educazione alla cittadinanza	195,21	131,16	93,46	419,84	6,7%
13. Città universitarie e sistema regionale della ricerca	69,60	59,50	60,34	189,44	3,0%
14. Valorizzazione e promozione della cultura, fra tradizione e sviluppo innovativo	72,90	44,33	24,12	141,36	2,3%
15. Promozione della cultura della legalità democratica	2,05	1,26	1,26	4,56	0,1%
AREA 4 – Istruzione, ricerca e cultura - TOTALE	**339,76**	**236,25**	**179,18**	**755,20**	**12,1%**
16. Lotta alla povertà e inclusione sociale	17,59	18,89	11,49	47,98	0,8%
17. Integrazione sociosanitaria e tutela dei diritti civili e sociali	42,29	32,28	29,05	103,62	1,7%
18. Politiche per l'accoglienza e l'integrazione dei cittadini stranieri	0,80	0,86	0,50	2,16	0,0%
19. Diritto e qualità del lavoro	156,04	83,67	81,28	321,00	5,1%
20. Giovanisì	1,63	15,29	6,29	23,21	0,4%
21. Ati il progetto per le donne in Toscana	10,93	4,89	4,98	20,80	0,3%
22. Rigenerazione e riqualificazione urbana	39,22	16,40	18,67	74,29	1,2%
23. Qualità dell'abitare	26,53	4,28	3,40	34,21	0,5%
24. Edilizia residenziale pubblica – disagio abitativo	20,07	18,04	18,89	57,00	0,9%
25. Promozione dello sport	24,23	8,40	1,41	34,04	0,5%
AREA 5 – Inclusione e coesione - TOTALE	**339,33**	**203,01**	**175,97**	**718,31**	**11,5%**
26. Politiche per la salute	64,80	441,86	28,82	535,48	8,6%
AREA 6 – Salute - TOTALE	**64,80**	**441,86**	**28,82**	**535,48**	**8,6%**
27. Interventi nella "Toscana diffusa"(aree interne e territori montani)	32,09	19,35	18,55	69,99	1,1%
28. Politiche per il mare, per l'Elba e l'Arcipelago toscano	75,11	46,55	36,55	158,20	2,5%
29 Relazioni internazionali, cooperazione allo sviluppo e attività a favore dei Toscani nel mondo	0,21	0,13	-	0,34	0,0%
AREA 7 – Relazioni interistituzionali e governance del sistema regionale - TOTALE	**107,41**	**66,03**	**55,10**	**228,54**	**3,7%**
TOTALE COMPLESSIVO	**2.368,10**	**2.256,51**	**1.612,11**	**6.236,71**	**100,0%**

Tabella 2 – Le risorse per investimenti sul bilancio regionale 2025-2027

(importi in milioni di euro)

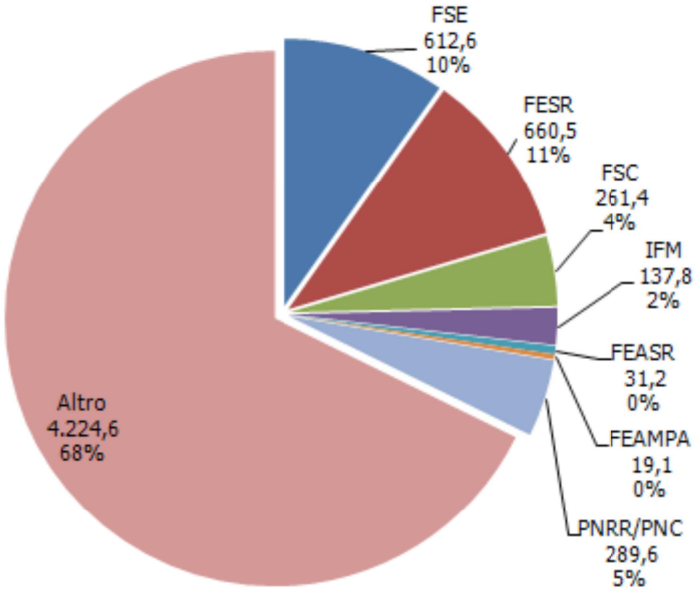
Progetti regionali	2025	2026	2027	TOT	%
1. Digitalizzazione, semplificazione e innovazione del sistema toscano	13,00	8,71	5,07	26,77	1,1%
2. Consolidamento della produttività e competitività delle imprese, transizione al digitale, promozione e internazionalizzazione del sistema produttivo, collaborazione	50,92	20,38	11,67	82,98	3,3%
3. Ricerca, sviluppo, innovazione e trasferimento tecnologico nel sistema produttivo	78,97	105,85	50,89	235,70	9,5%
4. Turismo e commercio	-	-	-	-	0,0%
5. Politiche per l'attrazione degli investimenti e per il radicamento delle aziende multinazionali	7,00	0,74	0,76	8,50	0,3%
AREA 1 – Digitalizzazione, semplificazione, innovazione e competitività del sistema toscano - TOTALE	**149,89**	**135,68**	**68,38**	**353,95**	**14,2%**
6. Assetto idrogeologico, tutela della costa e della risorsa idrica	83,19	44,67	32,10	159,96	6,4%
7. Neutralità carbonica e transizione ecologica	109,03	53,81	40,94	203,77	8,2%
8. Sviluppo sostenibile in ambito rurale e agricoltura di qualità	32,73	9,30	9,30	51,34	2,1%
9. Governo del territorio e paesaggio	0,47	0,43	0,63	1,54	0,1%
AREA 2 – Transizione ecologica - TOTALE	**225,42**	**108,21**	**82,98**	**416,60**	**16,7%**
10. Mobilità sostenibile	113,87	119,71	82,26	315,84	12,7%
11. Infrastrutture e logistica	201,97	193,48	194,70	590,15	23,7%
AREA 3 – Infrastrutture per una mobilità sostenibile - TOTALE	**315,85**	**313,18**	**276,96**	**905,99**	**36,4%**
12. Successo scolastico, formazione di qualità ed educazione alla cittadinanza	10,38	9,65	3,74	23,77	1,0%
13. Città universitarie e sistema regionale della ricerca	2,97	1,62	1,50	6,09	0,2%
14. Valorizzazione e promozione della cultura, fra tradizione e sviluppo innovativo	41,87	20,02	8,07	69,96	2,8%
15. Promozione della cultura della legalità democratica	1,80	1,00	1,00	3,80	0,2%
AREA 4 – Istruzione, ricerca e cultura - TOTALE	**57,01**	**32,29**	**14,31**	**103,61**	**4,2%**
16. Lotta alla povertà e inclusione sociale	0,65	0,65	0,65	1,94	0,1%
17. Integrazione sociosanitaria e tutela dei diritti civili e sociali	3,06	3,06	3,06	9,18	0,4%
18. Politiche per l'accoglienza e l'integrazione dei cittadini stranieri	-	-	-	-	0,0%
19. Diritto e qualità del lavoro	0,07	-	-	0,07	0,0%
20. Giovanisì	-	-	-	-	0,0%
21. Ati il progetto per le donne in Toscana	-	-	-	-	0,0%
22. Rigenerazione e riqualificazione urbana	37,52	14,93	17,63	70,09	2,8%
23. Qualità dell'abitare	26,53	4,28	3,40	34,21	1,4%
24. Edilizia residenziale pubblica – disagio abitativo	18,07	16,04	16,89	51,00	2,0%
25. Promozione dello sport	19,89	7,51	0,51	27,91	1,1%
AREA 5 – Inclusione e coesione - TOTALE	**105,78**	**46,47**	**42,13**	**194,39**	**7,8%**
26. Politiche per la salute	16,14	426,71	14,80	457,65	18,4%
AREA 6 – Salute - TOTALE	**16,14**	**426,71**	**14,80**	**457,65**	**18,4%**
27. Interventi nella "Toscana diffusa"(aree interne e territori montani)	17,03	5,03	5,03	27,09	1,1%
28. Politiche per il mare, per l'Elba e l'Arcipelago toscano	15,23	11,41	5,13	31,77	1,3%
29 Relazioni internazionali, cooperazione allo sviluppo e attività a favore dei Toscani nel mondo	-	-	-	-	0,0%
AREA 7 – Relazioni interistituzionali e governance del sistema regionale - TOTALE	**32,26**	**16,44**	**10,17**	**58,86**	**2,4%**
TOTALE COMPLESSIVO	**902,35**	**1.078,98**	**509,73**	**2.491,06**	**100,0%**

Tabella 3 – Risorse per ciascun Progetti regionali, suddivise per Missioni (annualità 2025 – importi in milioni di euro)

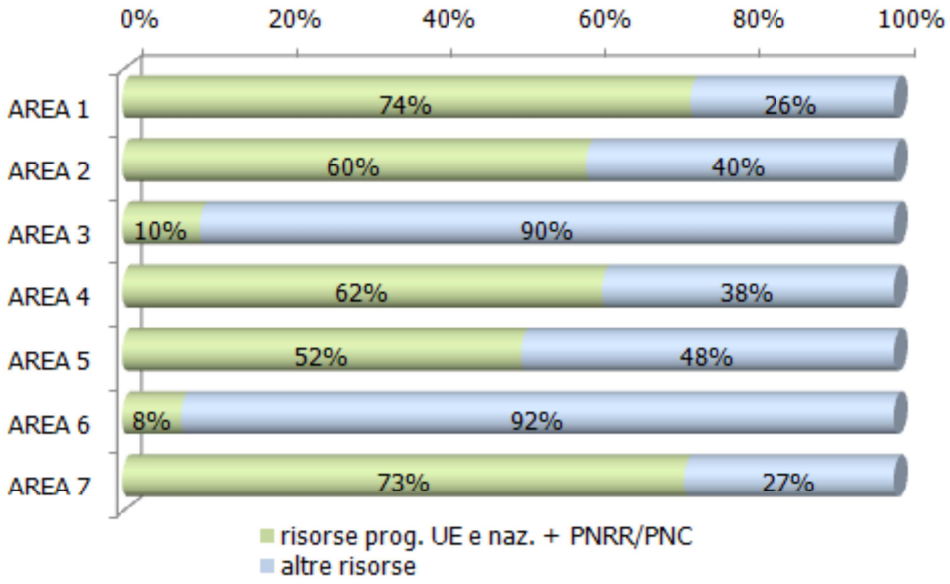
MISSIONI	AREA 1					AREA 2				AREA 3		AREA 4				AREA 5										A. 6	AREA 7		
	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29
0100:Servizi istituzionali, generali e di gestione	16,4	-	-	1,7	-	-	-	0,02	-	-	-	0,1	0,02	0,01	-	-	-	-	-	0,5	-	-	-	-	-	-	0,1	-	-
0300:Ordine pubblico e sicurezza	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2,0	-	-	-	-	-	-	1,2	-	-	-	-	-	-	-
0400:Istruzione e diritto allo studio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	45,1	69,1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
0500:Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	-	-	-	0,1	-	-	-	-	-	-	-	1,3	-	72,9	-	-	-	-	0,2	0,1	-	-	-	-	-	-	-	-	-
0600:Politiche giovanili, sport e tempo libero	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1,1	-	-	-	-	24,2	-	-	-	-
0700:Turismo	-	6,3	-	9,0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
0800:Assetto del territorio ed edilizia abitativa	-	-	-	-	-	-	-	-	2,9	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	37,7	26,5	18,1	-	-	-	-	-
0900:Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	-	1,8	-	-	-	93,0	67,8	0,1	0,1	-	3,3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,3	-	-	-	-	6,2	-	-
1000:Trasporti e diritto alla mobilità	-	-	-	-	-	-	-	-	-	806,3	208,7	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1100:Soccorso civile	-	-	-	-	-	1,1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1200:Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	51,6	-	-	-	17,0	41,7	0,8	-	-	3,2	-	-	2,0	-	0,6	-	-	-
1300:Tutela della salute	9,5	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,6	0,6	-	0,7	-	-	-	-	-	-	46,2	-	-	-
1400:Sviluppo economico e competitività	1,3	90,9	79,8	0,5	8,4	-	-	-	0,1	-	-	1,6	0,4	-	-	-	-	-	0,1	-	-	-	-	-	-	18,0	0,3	-	-
1500:Politiche per il lavoro e la formazione professionale	2,0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	92,8	0,1	-	-	-	-	-	155,0	-	7,8	-	-	-	-	-	-	-	-
1600:Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	3,3	-	-	-	-	-	-	37,0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	25,5	14,0	-
1700:Energia e diversificazione delle fonti energetiche	-	-	-	-	-	-	45,3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1800:Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	-	-	-	-	-	-	-	-	0,1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1900:Relazioni internazionali	-	-	-	0,05	-	-	-	-	-	-	-	2,8	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	61,1	0,2
9900:Servizi per conto terzi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	20,0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	32,6	99,0	79,8	11,4	8,4	94,1	113,1	37,1	3,2	826,3	212,0	195,2	69,6	72,9	2,0	17,6	42,3	0,8	156,0	1,6	10,9	39,2	26,5	20,1	24,2	64,8	32,1	75,1	0,2

Progetti regionali: **1.** Digitalizzazione, semplificazione e innovazione del sistema toscano; **2.** Consolidamento della produttività e competitività delle imprese, transizione al digitale, promozione e internazionalizzazione del sistema produttivo, collaborazione; **3.** Ricerca, sviluppo, innovazione e trasferimento tecnologico nel sistema produttivo; **4.** Turismo e commercio; **5.** Politiche per l'attrazione degli investimenti e per il radicamento delle aziende multinazionali; **6.** Assetto idrogeologico, tutela della costa e della risorsa idrica; **7.** Neutralità carbonica e transizione ecologica; **8.** Sviluppo sostenibile in ambito rurale e agricoltura di qualità; **9.** Governo del territorio e paesaggio; **10.** Mobilità sostenibile; **11.** Infrastrutture e logistica; **12.** Successo scolastico, formazione di qualità ed educazione alla cittadinanza; **13.** Città universitarie e sistema regionale della ricerca; **14.** Valorizzazione e promozione della cultura, fra tradizione e sviluppo innovativo; **15.** Promozione della cultura della legalità democratica; **16.** Lotta alla povertà e inclusione sociale; **17.** Integrazione sociosanitaria e tutela dei diritti civili e sociali; **18.** Politiche per l'accoglienza e l'integrazione dei cittadini stranieri; **19.** Diritto e qualità del lavoro; **20**. Giovanisì; **21.** Ati il progetto per le donne in Toscana; **22.** Rigenerazione e riqualificazione urbana; **23.** Qualità dell'abitare; **24.** Edilizia residenziale pubblica – disagio abitativo; **25.** Promozione dello sport; **26.** Politiche per la salute; **27.** Interventi nella Toscana diffusa (aree interne e territori montani); **28.** Politiche per il mare, per l'Elba e l'Arcipelago toscano; **29.** Relazioni internazionali, cooperazione allo sviluppo e attività a favore dei Toscani nel mondo

Quanto alla ***composizione della natura delle risorse dei Progetti regionali***, come emerge dalla figura seguente, circa un terzo delle risorse stanziate sul Bilancio regionale nel 2025-2027 sono riconducibili alla nuova programmazione europea e nazionale 2021/2027 o al PNRR e Piano Nazionale Complementare (PNC).



Come mostra la seguente figura, le Aree maggiormente interessate da questo tipo di risorse sono l'Area 1 "Digitalizzazione, semplificazione, innovazione e competitività del sistema toscano" (74%), dovuta in particolare all'ampia quota di risorse FESR che interessano soprattutto i Progetti regionali 2 e 3, e l'Area 7 "Relazioni interistituzionali e governance del sistema regionale" (73%), in particolare per gli oltre 137 milioni di risorse IFM che interessano il Progetto regionale 28.



La seguente tabella mostra il dettaglio per ciascun Progetto regionale.

(importi in milioni di euro)

Progetti regionali	TOT Risorse 2025-27	RISORSE PROGRAMMAZIONE EUROPEA E NAZIONALE 2021/2027 + PNRR/PNC															
		TOTALE		FSE 2021-2027		FESR 2021-2027		FSC 2021-2027		IFM 2021-2027		FEASR 2023-2027		FEAMPA 2021-2027		PNRR/PNC	
01	79,48	14,44	18%	3,73	5%	8,36	11%	-	0%	-	0%	-	0%	-	0%	2,35	3%
02	147,83	106,46	72%	-	0%	106,46	72%	-	0%	-	0%	-	0%	-	0%	-	0%
03	240,05	236,57	99%	-	0%	236,57	99%	-	0%	-	0%	-	0%	-	0%	-	0%
04	28,66	5,13	18%	-	0%	4,91	17%	-	0%	0,22	1%	-	0%	-	0%	-	0%
05	10,55	10,22	97%	-	0%	10,22	97%	-	0%	-	0%	-	0%	-	0%	-	0%
AREA 1	**506,57**	372,82	74%	3,73	1%	366,53	72%	-	0%	0,22	0%	-	0%	-	0%	2,35	0%
06	192,13	77,11	40%	-	0%	13,58	7%	30,26	16%	-	0%	-	0%	-	0%	33,27	17%
07	215,61	171,12	79%	-	0%	129,98	60%	41,00	19%	0,14	0%	-	0%	-	0%	-	0%
08	63,73	40,83	64%	-	0%	-	0%	-	0%	-	0%	21,87	34%	-	0%	18,96	30%
09	9,56	-	0%	-	0%	-	0%	-	0%	-	0%	-	0%	-	0%	-	0%
AREA 2	**481,03**	289,05	60%	-	0%	143,55	30%	71,26	15%	0,14	0%	21,87	5%	-	0%	52,22	11%
10	2.396,07	167,61	7%	-	0%	84,41	4%	29,06	1%	-	0%	-	0%	-	0%	54,14	2%
11	615,51	134,96	22%	-	0%	-	0%	134,96	22%	-	0%	-	0%	-	0%	-	0%
AREA 3	**3.011,58**	302,56	10%	-	0%	84,41	3%	164,02	5%	-	0%	-	0%	-	0%	54,14	2%
12	419,84	365,52	87%	297,66	71%	3,15	1%	9,51	2%	-	0%	-	0%	-	0%	55,19	13%
13	189,44	53,16	28%	52,20	28%	-	0%	0,96	1%	-	0%	-	0%	-	0%	-	0%
14	141,36	50,91	36%	30,82	22%	13,81	10%	1,50	1%	-	0%	-	0%	-	0%	4,79	3%
15	4,56	-	0%	-	0%	-	0%	-	0%	-	0%	-	0%	-	0%	-	0%
AREA 4	**755,20**	469,59	62%	380,68	50%	16,96	2%	11,97	2%	-	0%	-	0%	-	0%	59,98	8%
16	47,98	42,89	89%	42,89	89%	-	0%	-	0%	-	0%	-	0%	-	0%	-	0%
17	103,62	76,45	74%	76,45	74%	-	0%	-	0%	-	0%	-	0%	-	0%	-	0%
18	2,16	-	0%	-	0%	-	0%	-	0%	-	0%	-	0%	-	0%	-	0%
19	321,00	119,51	37%	63,91	20%	-	0%	-	0%	-	0%	-	0%	-	0%	55,60	17%
20	23,21	20,97	90%	20,97	90%	-	0%	-	0%	-	0%	-	0%	-	0%	-	0%
21	20,80	17,19	83%	17,19	83%	-	0%	-	0%	-	0%	-	0%	-	0%	-	0%
22	74,29	59,19	80%	2,23	3%	48,53	65%	8,43	11%	-	0%	-	0%	-	0%	-	0%
23	34,21	29,04	85%	-	0%	-	0%	4,50	13%	-	0%	-	0%	-	0%	24,54	72%
24	57,00	-	0%	-	0%	-	0%	-	0%	-	0%	-	0%	-	0%	-	0%
25	34,04	5,73	17%	4,51	13%	-	0%	1,22	4%	-	0%	-	0%	-	0%	-	0%
AREA 5	**718,31**	370,97	52%	228,15	32%	48,53	7%	14,15	2%	-	0%	-	0%	-	0%	80,14	11%
26	535,48	40,79	8%	-	0%	-	0%	-	0%	-	0%	-	0%	-	0%	40,79	8%
AREA 6	**535,48**	40,79	8%	-	0%	-	0%	-	0%	-	0%	-	0%	-	0%	40,79	8%
27	69,99	9,86	14%	-	0%	0,48	1%	-	0%	-	0%	9,37	13%	-	0%	-	0%
28	158,20	156,50	99%	-	0%	-	0%	-	0%	137,39	87%	-	0%	19,11	12%	-	0%
29	0,34	-	0%	-	0%	-	0%	-	0%	-	0%	-	0%	-	0%	-	0%
AREA 7	**228,54**	166,35	73%	-	0%	0,48	0%	-	0%	137,39	60%	9,37	4%	19,11	8%	-	0%
Totale	6.236,71	2.012,14	32%	612,55	10%	660,47	11%	261,40	4%	137,75	2%	31,24	1%	19,11	0%	289,62	5%

AREE: **AREA 1.** Digitalizzazione, semplificazione, innovazione e competitività del sistema toscano; **AREA 2**. Transizione ecologica; **AREA 3**. Infrastrutture per una mobilità sostenibile; **AREA 4.** Istruzione, ricerca e cultura; **AREA 5.** Inclusione e coesione; **AREA 6**. Salute; **AREA 7.** Relazioni interistituzionali e governance del sistema regionale

Progetti regionali: **1.** Digitalizzazione, semplificazione e innovazione del sistema toscano; **2.** Consolidamento della produttività e competitività delle imprese, transizione al digitale, promozione e internazionalizzazione del sistema produttivo, collaborazione; **3.** Ricerca, sviluppo, innovazione e trasferimento tecnologico nel sistema produttivo; **4.** Turismo e commercio; **5.** Politiche per l'attrazione degli investimenti e per il radicamento delle aziende multinazionali; **6.** Assetto idrogeologico, tutela della costa e della risorsa idrica; **7.** Neutralità carbonica e transizione ecologica; **8.** Sviluppo sostenibile in ambito rurale e agricoltura di qualità; **9.** Governo del territorio e paesaggio; **10.** Mobilità sostenibile; **11.** Infrastrutture e logistica; **12.** Successo scolastico, formazione di qualità ed educazione alla cittadinanza; **13.** Città universitarie e sistema regionale della ricerca; **14.** Valorizzazione e promozione della cultura, fra tradizione e sviluppo innovativo; **15.** Promozione della cultura della legalità democratica; **16.** Lotta alla povertà e inclusione sociale; **17.** Integrazione sociosanitaria e tutela dei diritti civili e sociali; **18.** Politiche per l'accoglienza e l'integrazione dei cittadini stranieri; **19.** Diritto e qualità del lavoro; **20**. Giovanisì; **21.** Ati il progetto per le donne in Toscana; **22.** Rigenerazione e riqualificazione urbana; **23.** Qualità dell'abitare; **24.** Edilizia residenziale pubblica – disagio abitativo; **25.** Promozione dello sport; **26.** Politiche per la salute; **27.** Interventi nella Toscana diffusa (aree interne e territori montani); **28.** Politiche per il mare, per l'Elba e l'Arcipelago toscano; **29.** Relazioni internazionali, cooperazione allo sviluppo e attività a favore dei Toscani nel mondo

Nell'ambito della politica di coesione, relativamente ai Programmi europei, a livello nazionale, dopo l'avvio a gennaio 2022 del negoziato formale, il 10/6/2022, l'Italia ha notificato formalmente alla Commissione Europea la proposta di Accordo di partenariato, rivista a seguito delle osservazioni della stessa CE. L'accordo di partenariato è stato approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2022)4787 final del 15 luglio 2022. All'Accordo sono collegati i Programmi nazionali e regionali.

In tale ambito, con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2022)6089 final del 19 agosto 2022 è stato approvato il Programma "**PR Toscana FSE+ 2021-2027**" nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita". La presa d'atto del Programma da parte della Giunta regionale è avvenuta con Deliberazione n. 1016 del 12 settembre 2022.
Il Programma è stato successivamente oggetto di riprogrammazione (approvata dalla Commissione europea il primo luglio 2024 con decisione C(2024) 4745), a seguito dall'emergere di "nuovi" fabbisogni dal contesto di riferimento, nonché dall'avanzamento degli altri strumenti di programmazione che intervengono sul territorio regionale, in primis il PNRR. Con delibera giunta regionale 818 del 15 luglio 2024, la Regione Toscana ha preso atto della decisione di approvazione della nuova versione del Programma.
Il Programma ha un dotazione complessiva di 1.083.63 milioni (40% quota UE, 42% quota UE statali, quota 18% Regione) ed è strutturato in quattro priorità (così come riprogrammate):

1. Occupazione (203,8 milioni – 18,8%);
2. Istruzione e formazione (256,8 milioni – 23,7%);
3. Inclusione (407,9 milioni – 37,6%);
4. Occupazione giovanile (171,8 milioni – 15,9%).

A queste priorità si affianca l'Assistenza tecnica (43,35 milioni - 4%) per sostenere l'esecuzione del programma nelle sue principali fasi di monitoraggio, valutazione, informazione e pubblicità.

Con Decisione di esecuzione C(2022) 7144 final del 3 ottobre 2022 la Commissione Europea ha approvato il Programma regionale (Pr) del **Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR)** 2021-2027 della Regione Toscana. La presa d'atto del Programma da parte della Giunta regionale è avvenuta con Deliberazione n. 1173 del 17 ottobre 2022; con Delibera di Giunta n. 1320 del 28-11-2022, è stato istituito il Comitato di Sorveglianza. Il 20 febbraio 2023, al fine di garantire il coordinamento della fase di programmazione operativa e massimizzare l'efficacia e l'efficienza delle risorse. la Giunta regionale con Delibera n. 124, ha approvato il Documento di Attuazione Regionale (DAR), modificato a maggio 2024.
Il Programma ha una dotazione complessiva di 1.228,84 milioni (40% quota UE, 42% quota UE statali, quota 18% Regione) ed è strutturato in quattro priorità:

1. Ricerca, innovazione, digitalizzazione e competitività (589 milioni - 47,9%)
2. Transizione ecologica, resilienza e biodiversità (367,86 milioni - 29,9%)
3. Mobilità urbana sostenibile (127,5 milioni - 10,4%)
4. Coesione territoriale e sviluppo locale integrato (101,47 milioni - 8,3%).

A queste priorità si affianca l'Assistenza tecnica (43 milioni – 3,5%).

<u>Rafforzamento del partenariato e complementarietà tra i due programmi</u>.
Al fine di garantire una partecipazione significativa degli operatori pubblici e privati e degli stakeholders sono previste azioni di rafforzamento del partenariato.
Inoltre, per affrontare le sfide dello sviluppo e rispondere ai bisogni in costante evoluzione del territorio, in coerenza con le priorità definite dall'Accordo di partenariato , il Programma del Fesr 2021-2027 e il Fondo sociale europeo+ (Fse plus) 2021-2027 agiscono tra loro in complementarietà, in particolare rispetto all'attuazione delle strategie territoriali regionali, sviluppo urbano sostenibile e aree interne e agli interventi in grado di migliorare la capacità di innovazione della Toscana, anche rispetto alla transizione industriale, digitale e verde.

Circa 21% delle risorse stanziate sul Bilancio 2025-2027 per i Progetti regionali afferiscono ai Programmi FSE+ e FESR (gli importi presenti in tabella comprendono le quote di cofinanziamento regionale).

Per consultare lo stato di attuazione del Programma al 15 settembre 2024, si rimanda al Rapporto generale di monitoraggio strategico 2024 (Allegato 1c - Parte II).

Per quanto riguarda la componente nazionale della politica di coesione unitaria, rappresentata dal **Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC)**, il secondo semestre 2024 ha visto la definitiva assegnazione alla Regione Toscana delle risorse del ciclo di programmazione 2021/2027. In precedenza la Regione aveva visto assegnate anticipazioni a valere sulla dotazione FSC 2021/2027 per 110,9 milioni con la Delibera CIPESS 79/2021, di cui la maggior parte per le scuole e la difesa del suolo, e per 41 milioni di euro con la Delibera CIPESS 17/2023 per la copertura del maggior fabbisogno finanziario dell'intervento di bonifica del SIN di Piombino, in aggiunta a 50 milioni di euro già stanziati dalla Delibera CIPE 47/2014.
Con la Delibera CIPESS 25/2023, nell'ambito del riparto del FSC a favore delle amministrazioni regionali, è stata quantificata in 531,6 milioni la dotazione aggiuntiva spettante alla Regione Toscana del FSC 2021/2027, a completamento delle anticipazioni ricevute, per un totale quindi per il ciclo 2021/2027 di 683,5 milioni di euro. Il 13 marzo 2024 la Regione ha sottoscritto con il Governo l'accordo per la coesione che vede il completamento della programmazione dei fondi FSC del ciclo 2021/2027 ai sensi della nuova disciplina dettata dal D.L. 124/2023. L'accordo è ispirato al progetto della Toscana diffusa e punta alla modernizzazione infrastrutturale affiancandosi alla strategia perseguita con il PNRR e con i Fondi europei mediante opere per la mobilità, la difesa del suolo e contro il dissesto idrogeologico, l'edilizia sanitaria, scolastica nonché l'edilizia residenziale pubblica, la cultura e la rigenerazione urbana.
Il D.L. 152/2021, convertito con modificazioni dalla L. 29 dicembre 2021, n. 233 ha previsto inoltre – all'art. 23 comma 1-ter – la possibilità per le Regioni di chiedere l'utilizzo di parte delle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione 2021/2027 ai fini del cofinanziamento regionale dei programmi cofinanziati dai fondi europei FESR e FSE plus della programmazione 2021/2027. Nell'accordo per la coesione l'importo FSC destinato a tale finalità è quantificato in 102 milioni.
Le risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione oggetto dell'Accordo con il Governo sono state assegnata con la Delibera CIPESS 28/2024, pubblicata in G.U. il 20 luglio 2024. La Giunta regionale ha approvato subito dopo la delibera di variazione di bilancio e l'atto di indirizzo per la gestione dell'Accordo. Gli interventi previsti nell'Accordo per la coesione, dotati quindi della necessaria copertura finanziaria, sono in fase di avvio da parte delle Amministrazioni beneficiarie a partire dal completamento delle attività progettuali.
Oltre alla parte dei fondi FSC gestiti dalla Regione, un'altra quota di risorse verrà gestita dai ministeri per interventi di competenza statale ma comunque ricadenti sul territorio toscano. Rientrano in tale contesto, 69,7 milioni già assegnati dalle delibere CIPESS 1/2022 e 35/2022 a valere sull'anticipazione FSC 2021/2027 a favore del Ministero delle Infrastrutture. Di questi ultimi euro 65,3 sono destinati al progetto "bandiera" relativo al "Nuovo Ponte sul fiume Arno e relativi collegamenti viari tra lo svincolo della S.G.C. FI-PI-LI di Lastra a Signa e Signa. Ulteriori risorse FSC potranno aggiungersi a seguito della stipula degli accordi per la coesione a livello di amministrazioni centrali.
Sul Bilancio regionale 2025-2027, nell'ambito dei Progetti regionali, sono presenti oltre 261 milioni di risorse FSC 2021-2027
Per consultare lo stato di attuazione del Programma al 15 settembre 2024, si rimanda al Rapporto generale di monitoraggio strategico 2024 (Allegato 1c - Parte II).

Nell'ambito della cooperazione territoriale la Regione Toscana partecipa al programma transfrontaliero **Interreg Italia-Francia Marittimo**, finanziato dal fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e localizzato nella fascia italo-francese dell'alto Tirreno. I territori interessati sono le 5 province costiere della toscana (Grosseto, Livorno, Pisa, Massa Carrara, Lucca), la Sardegna, la Corsica, la Liguria e le province del sud della regione sud PACA. La dotazione complessiva del programma è di 193,3 milioni di cui 154,6 di risorse FESR.
Il programma si articola in 5 Priorità:

1. Un'area transfrontaliera attrattiva, improntata alla modernizzazione intelligente e sostenibile (40,3 milioni)
2. Un'area transfrontaliera resiliente ed efficiente dal punto di vista delle risorse (80,9 milioni)

3. Un'Area transfrontaliera connessa fisicamente e digitalmente (23,6 milioni)
4. Un'area transfrontaliera efficiente in capitale sociale e che si distingue per la qualità del suo capitale umano (27,4 milioni)
5. Una migliore governance transfrontaliera (10,1 milioni)

Assistenza tecnica (10,1 milioni)

Ad agosto 2022 la Commissione europea ha approvato il Programma con Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 5932 final del 10.08.2022 e la Giunta regionale ne ha preso atto con Deliberazione n. 1034 del 12 settembre 2022. Successivamente, con Delibera di Giunta n. 1052 del 26 settembre 2022, a Regione Toscana è stata confermata nel ruolo di Autorità di gestione ed è stato istituito il Comitato di sorveglianza.

Nell'ambito del Programma, sul Bilancio regionale 2025-2027 sono stanziati circa 137 milioni, quasi esclusivamente per il finanziamento del Progetto regionale "28. Politiche per il mare, per l'Elba e l'Arcipelago toscano".

Per consultare lo stato di attuazione del Programma al 15 settembre 2024, si rimanda al Rapporto generale di monitoraggio strategico 2024 (Allegato 1c - Parte II).

Per quanto riguarda la politica agricola comune, con l'approvazione del Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento Europeo e del Consiglio, la programmazione 2023-2027 in materia di sviluppo rurale subisce un notevole cambiamento rispetto all'architettura delle passate programmazioni. La novità più importante è rappresentata dal **Piano Strategico della Politica agricola comune Pac (PSP)**: quadro di riferimento unico a livello nazionale che incorpora le azioni finanziate dai due fondi agricoli FEAGA (Fondo europeo agricolo di garanzia) e FEASR (Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale).

Con Decisione C (2022) 8645 del 2 dicembre 2022, la Commissione europea ha approvato il Piano Strategico della PAC 2023-2027 (PSP) dell'Italia.

Come previsto dal PSP, le Regioni e le Province Autonome, a seguito dell'approvazione del PSP stesso, procedono all'emanazione dei rispettivi Complementi per lo Sviluppo Rurale (CSR), documenti regionali attuativi del Piano nazionale, con esclusivo riferimento agli interventi cofinanziati dal FEASR.

Il CSR Toscana 2023-2027 è stato approvato dalla Giunta regionale toscana con Delibera n. 1534 del 27 dicembre 2022 e ss.mm.ii. Le risorse destinate per il 2023-2027 allo sviluppo rurale ammontano a 748,8 milioni, di cui 304,8 milioni rappresentano la quota FEASR, 310,8 milioni la quota statale e 133,2 milioni la quota regionale.

Sul Bilancio è stanziata la sola quota regionale di cofinanziamento che per il 2025-2027 ammonta a circa 31 milioni, concentrati sui Progetti regionali "8. Sviluppo sostenibile in ambito rurale e agricoltura di qualità" e "27. Interventi nella Toscana diffusa (aree interne e territori montani)".

Per consultare lo stato di attuazione del Programma al 15 settembre 2024, si rimanda al Rapporto generale di monitoraggio strategico 2024 (Allegato 1c - Parte II).

Il **Fondo FEAMPA** è stato istituito a luglio 2021 con il regolamento UE 1139/2021: è il nuovo strumento finanziario di sostegno del settore pesca e acquacoltura per il periodo di programmazione 2021-2027 e sostituisce il FEAMP. Il Programma nazionale è stato approvato dalla Commissione con decisione UE n. C (2022) 8023 del 3 novembre 2022..

Il Programma si concentra su 4 Priorità: 1) Promuovere la pesca sostenibile e il ripristino e la conservazione delle risorse biologiche acquatiche; 2) Promuovere le attività di acquacoltura sostenibile e la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, contribuendo alla sicurezza alimentare nell'Unione; 3) Consentire un'economia blu sostenibile nelle aree costiere, insulari e interne e promuovere lo sviluppo di comunità della pesca e dell'acquacoltura; 4) Rafforzare la governance internazionale degli oceani e consentire mari e oceani sicuri, protetti, puliti e gestiti in modo sostenibile. promuovere la prosperità delle comunità costiere.

Le risorse finanziarie sono così suddivise: quota UE 518 milioni, quota Stato 233 milioni, quota Regioni 285 milioni per un totale di risorse pubbliche di euro 1.036 milioni. Di queste, le risorse finanziarie della Toscana prevedono una quota UE di circa 11,3 milioni, una quota nazionale pari a 11,4 (suddivisa tra Stato con 8 mln. e Regione con 3,4 mln.) per un totale di risorse pubbliche pari a circa 22,7 milioni.

Con Deliberazione n. 148 del 19 febbraio 2024, la Giunta regionale ha approvato il documento di attuazione regionale (DAR) e il relativo piano finanziario:

- Priorità 1 – 6,9 milioni
- Priorità 2 – 9,3 milioni
- Priorità 3 – 5,5 milioni
- Assistenza tecnica – 940 mila euro

Sul Bilancio 2025-2027 lo stanziamento ammonta a oltre 19 milioni, concentrati sul Progetto regionale "28. Politiche per il mare, per l'Elba e l'Arcipelago toscano".
Per consultare lo stato di attuazione del Programma al 15 settembre 2024, si rimanda al Rapporto generale di monitoraggio strategico 2024 (Allegato 1c - Parte II).

Un elemento fondamentale per la politica di investimento regionale è inoltre il contributo che deriva dal **Piano nazionale di ripresa e resilienza** per il quale sono previsti a livello nazionale oltre 191,5 miliardi; risorse che lo Stato ha deciso di integrare attraverso il Piano Nazionale Complementare (PNC) per 30,6 miliardi. A questi importi si aggiungono inoltre i 13 miliardi di risorse rese disponibili dal REACT-EU per gli anni 2021-2023. In tale ambito un ruolo fondamentale è svolto dalle Amministrazioni territoriali, chiamate a gestire circa 90 miliardi.
Il D.L. n. 13 del 24 febbraio 2023, convertito in legge 21 aprile 2023, n. 41, introduce nuove disposizioni per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC). Le novità introdotte dalla Legge vanno dalla revisione del sistema della governance del PNRR al rafforzamento della capacità amministrativa dei soggetti chiamati ad attuare gli interventi previsti dal Piano. Lo scopo principale è sostenere l'accelerazione e la semplificazione dell'attuazione degli interventi PNRR e delle relative procedure.
Il regolamento (UE) 2023/435 del 27 febbraio 2023 consente agli Stati membri di proporre modifiche ai propri Piani nazionali di ripresa e resilienza, per inserirvi un capitolo dedicato al conseguimento degli obiettivi del piano REPower EU, allo scopo di finanziare investimenti e riforme chiave in materia energetica, anche attraverso il potenziamento della diffusione delle energie rinnovabili, dell'efficienza energetica e della capacità di stoccaggio dell'energia. Le risorse europee stanziate per l'Italia nel quadro del REPowerEU ammontano a 2,76 miliardi di euro di sovvenzioni non rimborsabili.
A dicembre 2023 il Consiglio dell'UE ha approvato la proposta di decisione presentata dalla Commissione che modifica il PNRR italiano, compreso il capitolo dedicato al REPowerEU. Il piano ammonta ora a 194,4 miliardi e comprende 66 riforme (7 in più rispetto al piano originario) e 150 investimenti.
A 2024 il Governo ha presentato alla Commissione europea una ulteriore richiesta di modifica del PNRR. La Commissione ha approvato il 26 aprile 2024 la richiesta di revisione mirata del PNRR dell'Italia: le modifiche proposte sono di natura tecnica e fanno seguito alla revisione completa del piano italiano, adottata dal Consiglio l'8 dicembre 2023. Il Consiglio Ecofin del 14 maggio 2024 ha approvato la Decisione di esecuzione (CID) che modifica la Decisione del 13 luglio 2021 con il nuovo Allegato. Sono state apportate modifiche a 23 misure (investimenti e riforme) al fine di ottenere il miglior perseguimento degli originari obiettivi.

Nell'ambito dei Progetti regionali, nel Bilancio regionale 2025-2027 sono presenti quasi 290 milioni di risorse PNRR/PNC, pari a circa l'5% delle risorse stanziate.

Per un approfondimento sul PNRR/PNC, si rimanda al Rapporto generale di monitoraggio strategico 2024 (Allegato 1c - Parte III).

Di seguito si riporta una tabella con i dati al 21 agosto 2024[21] per i progetti sul territorio toscano per i quali sia stata avanzata ed accolta la richiesta di finanziamento a valere sui fondi del PNRR/PNC. Restano pertanto esclusi, oltre ai progetti non ammessi, quelli per i quali risulti essere stata presentata istanza ma non sia stata ancora acquisita, da atti, decreti e altre forme di comunicazione ufficiale, conferma di ammissione al finanziamento.

[21] I dati sono tratti dal documento sullo stato di avanzamento del PNRR in Toscana presente sul portale regionale dedicato (pnrr.toscana.it/).

(importi in milioni di euro)

MISSIONE / COMPONENTE	Numero progetti	Investimento totale		Finanziamento PNRR/PNC	
		importo	%	importo	% su invest. tot.
M1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura	4.913	1.389,65	11,18%	1.101,51	79,27%
M2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica	5.145	3.595,79	28,92%	2.572,71	71,55%
M3 - Infrastrutture per una mobilità sostenibile	32	2.458,99	19,78%	1.211,63	49,27%
M4 - Istruzione e ricerca	5.575	1.831,65	14,73%	1.611,53	87,98%
M5 - Coesione e inclusione	1.110	1.171,33	9,42%	884,58	75,52%
M6 - Salute	410	976,74	7,86%	638,27	65,35%
PNC	235	1.009,11	8,12%	795,84	78,87%
TOTALE	**17.420**	**12.433,26**	**100,00%**	**8.816,07**	**70,91%**

4.2 La Strategia per lo sviluppo sostenibile della Regione Toscana

La normativa statale prescrive che entro un anno dall'aggiornamento della Strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile (SNSvS), le Regioni, senza oneri aggiuntivi a carico del proprio bilancio, debbano dotarsi di una Strategia di Sviluppo sostenibile e definiscano il contributo alla realizzazione degli Obiettivi della Strategia Nazionale (art. 34, comma 4 del Dlgs 152/2006).

Il Governo italiano ha approvato una prima Strategia Nazionale con Delibera CIPE 108/2017, attuativa degli obiettivi di sviluppo sostenibile definiti dall'ONU nell'Agenda 2030.

Nel settembre 2023, il CITE (Comitato interministeriale per la transizione ecologica) ha approvato l'aggiornamento di tale Strategia, per cui, anche in Regione Toscana è stato avviato un processo per l'adozione della propria Strategia.

Nella precedente legislatura, la Regione Toscana ha partecipato alla fase sperimentale, seguita alla prima strategia nazionale del 2017, nell'ambito di appositi Accordi sottoscritti con il Ministero dell'Ambiente. A conclusione della fase sperimentale, nel 2020, sono stati prodotti una prima proposta di Strategia Regionale, non formalmente approvata ed un Rapporto di Posizionamento corredato da documenti scientifici e da altri frutto di un percorso partecipativo.

Il percorso di definizione della Strategia è stato dunque riavviato partendo da tale patrimonio scientifico e di conoscenza.

Il primo atto formale è stato un allegato della NADEFR 2024 (Deliberazione Consiglio Regionale n. 91 del 21 dicembre 2023): il documento **"L'Agenda 2030 in Toscana"**, con cui si offre una lettura delle politiche programmate nei Progetti regionali secondo la prospettiva degli Obiettivi di sviluppo sostenibile (i Goals di Agenda 2030).
In tale atto si è stabilito che, con la NADEFR 2025, si sarebbe giunti all'approvazione formale della Strategia Regionale.

In questo quadro rinnovato, a settembre 2024 si è sottoscritto un Accordo di collaborazione col MASE grazie al quale saranno perseguite due finalità: a) approfondire ulteriormente i contenuti della Strategia Regionale e sviluppare strumenti di raccordo per garantire la coerenza della Strategia, sia con le politiche regionali, che con la Strategia Nazionale; b) valorizzare il percorso partecipativo partendo da quanto già fatto, promuovendo la creazione di partenariati innovativi e nuovi strumenti di comunicazione (con una particolare attenzione alle nuove generazioni).

L'**Allegato 1b – "Toscana sostenibile"** costituisce la Strategia per lo Sviluppo Sostenibile della Regione Toscana.

4.3 La "Valorizzazione della Toscana diffusa"

La Giunta regionale ha proposto al Consiglio la Pdl n. 28 del 26/8/2024 "Valorizzazione della Toscana Diffusa", introducendo nel proprio ordinamento una legge diretta alla valorizzazione di territori di grande importanza sociale, culturale e ambientale, ma caratterizzati da uno svantaggio socio-economico determinato dalla distanza da centri di sviluppo – i territori delle aree interne – o dalla montanità. La Pdl dà attuazione a quanto già prefigurato nel Programma di governo ed espresso nel Programma regionale di sviluppo 2021-2025, razionalizzando in un unico strumento normativo disposizioni settoriali già vigenti e consolidando esperienze pilota avviate negli ultimi anni.
Con questo nuovo approccio il paradigma della Toscana Diffusa assume lo status di una priorità che attraversa trasversalmente tutte le politiche regionali.
La proposta normativa rinvia al concetto di Toscana diffusa come già declinato dal PRS quale insieme di comuni che, per caratteristiche morfologiche del territorio o per la minore accessibilità ai luoghi di concentrazione degli insediamenti, delle opportunità di lavoro e dei principali servizi alle persone e alle imprese, si trovano ad affrontare la sfida della perifericità dall'asse centrale della Regione.
Gli strumenti di programmazione generale, lo stesso PRS ed il DEFR, potranno dinamicamente definire l'elenco dei Territori di Toscana diffusa, che potranno dunque variare nel tempo in base alla evoluzione di carattere generale oppure in relazione alle esigenze delle singole politiche settoriali. Il DEFR prevede altresì un sistema di sistema di premialità e priorità,a nche tramite la riserva di risorse finanziarie e l'attribuzione di punteggi premiali o priorità nelle procedure valutative.

L'obiettivo finale che la norma si prefigge è la promozione di una crescita equilibrata delle diverse componenti del territorio regionale, assicurando parità di diritti a tutti i residenti tramite la rimozione degli squilibri economici e sociali e valorizzando le identità culturali. La promozione dello sviluppo equilibrato del territorio toscano si accompagna pertanto alla salvaguardia della sua diffusa specificità, sostenendo i territori caratterizzati da alcune fragilità e le comunità che li abitano, con la consapevolezza che la loro valorizzazione è essenziale anche per alleggerire la pressione e la congestione sulle aree più attrattive della "Toscana delle agglomerazioni".

5. Indirizzi agli Enti dipendenti e alle Società partecipate

5.1 Indirizzi per gli Enti Strumentali

Gli Enti dipendenti di cui all'art. 50 dello Statuto concorrono alla realizzazione degli obiettivi generali individuati nel presente documento, attraverso:

a) il contenimento dei costi di funzionamento della struttura finalizzato al contenimento dell'onere a carico del bilancio regionale;
b) il raggiungimento del pareggio di bilancio;
c) l'assicurazione di un tendenziale mantenimento della stessa tipologia e livello dei servizi.

Obiettivo a) "*contenimento dei costi di funzionamento della struttura finalizzato al contenimento dell'onere a carico del bilancio regionale*".

In particolare il raggiungimento di tale obiettivo sarà perseguito attraverso le seguenti misure:

1. Tendenziale mantenimento del contributo di funzionamento agli enti e alle agenzie allo stesso livello dell'esercizio 2024.

2. Rispetto per il triennio 2025/27 dei seguenti limiti relativi di costo personale:
   a) tetto di cui ai commi 557 e seguenti dell'articolo 1 L 296/2006 (media del costo di personale per il triennio 2011-2013);
   b) tetto del costo di personale sostenuto nell'esercizio 2016. A tale regola possono derogare quei soggetti che, per motivi organizzativi o per l'attivazione di nuovi servizi o attività, sono esplicitamente autorizzati con provvedimento della Giunta regionale;
   c) tetto di costo del lavoro flessibile (articolo 9 comma 28 DL 78/2010). Tale limite si applica al costo di personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, e non deve superare il 50 per cento del costo sostenuto per le stesse finalità nell'anno 2009. La limitazione riguarda anche il costo del personale relativo a contratti di formazione lavoro, ad altri rapporti formativi, alla somministrazione di lavoro, nonché al lavoro accessorio. Il limite non si applica nel caso in cui il costo del personale sia coperto da finanziamenti specifici aggiuntivi, o da fondi dell'Unione europea. Nell'ipotesi di cofinanziamento, i limiti non si applicano con riferimento alla sola quota finanziata da altri soggetti. Infine, per i soggetti che nell'anno 2009 non hanno sostenuto spese per le citate finalità, il limite è computato con riferimento alla media sostenuta per le stesse finalità nel triennio 2007-2009.

3. Variazioni al Budget previsionale triennale La Giunta regionale approva il piano delle attività e il budget economico triennale e le relative variazioni. In caso di assegnazione di nuove risorse da parte della Regione o di altri enti pubblici, di importo pari o inferiore a 1.000.000,00[22] euro, le relative variazioni sono di competenza dell'organo di amministrazione dell'ente dipendente, che ne dà tempestiva comunicazione ai competenti organi regionali. In tal caso l'organo di amministrazione predispone una relazione contenente l'indicazione degli effetti che tali nuove attività producono sull'equilibrio economico finanziario e patrimoniale dell'ente.

[22] Il valore delle variazioni intervenute nel triennio deve essere considerate in valore assoluto.

4. Variazioni al Piano degli investimenti. Gli Enti possono apportare variazioni al Piano degli investimenti triennale nelle seguenti ipotesi:

a) acquisizione di nuove risorse ;

b) necessità di programmare nuovi investimenti urgenti non previsti;

c) in occasione dell'adozione del bilancio di esercizio e a seguito della rendicontazione degli investimenti effettuati.

Nel caso in cui l'importo complessivo delle variazioni del *Piano degli investimenti triennale* di cui alle ipotesi a) e b) sia pari o inferiore alla somma di 1.000.000 euro (vedi nota n. 1), tali variazioni sono comunicate tempestivamente alla Giunta regionale, accompagnate da una relazione predisposta dall'organo di amministrazione che illustra le stesse e i loro effetti economici sul budget. Nel caso in cui l'importo delle variazioni del *Piano degli investimenti* superi la somma di 1.000.000 euro, l'organo di amministrazione predispone la variazione, e la trasmette alla Giunta regionale per l'approvazione, corredata dal parere favorevole del collegio dei revisori.

5. Verifica della Regione sulle eventuali proposte di distribuzione dell'utile di esercizio;

6. Partecipazioni societarie. Gli Enti dipendenti adottano i propri Piani di razionalizzazione delle partecipazioni ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs.175/2016 (T.U.S.P.).

7. Bilancio preconsuntivo. Gli Enti dipendenti sono tenuti a predisporre entro il 15 settembre 2025 un bilancio preconsuntivo contenente il solo conto economico relativo al budget annuale 2025 assestato, con i dati al 31 agosto 2025 e con la proiezione delle stime di costi e ricavi al 31 dicembre 2025.

Nel caso di superamento del limite di cui al precedente punto 2 lettera b), e in assenza di una specifica autorizzazione da parte della Giunta, il risparmio che non è stato conseguito dovrà essere assicurato attraverso la riduzione dei costi totali di produzione di cui alla lettera B del conto economico dell'articolo 2425 del codice civile, come dettagliato con apposita delibera di Giunta regionale.
Il risparmio dovrà essere determinato confrontando il costo totale di produzione dell'esercizio in corso con quello dell'esercizio precedente, al netto degli ammortamenti, delle svalutazioni e del costo del personale voce B 9) . Inoltre, al fine di eliminare l'incidenza di costi di natura eccezionale di cui all'art. 2427, comma 1 n. 13 cod. civ., si dovrà procedere alla sottrazione dei medesimi dal computo del calcolo dei costi totali di produzione.
Al Consorzio lamma si applicano solo i limiti di cui al punto 2, lettere a) e c).
Nel caso di istituzione dell'ente successiva al riferimento temporale di ciascun limite, il limite di riferimento dovrà essere dovrà essere individuato, tenuto conto della fase di *start-up.*

Obiettivo b) "*raggiungimento del pareggio di bilancio*". In sede di valutazione del pre-consuntivo, nell'ipotesi di perdita di esercizio, l'ente dovrà adottare misure atte a ripristinare l'equilibrio economico.

Obiettivo c) "*assicurare un tendenziale mantenimento della stessa tipologia e livello dei servizi*".
Nell'ipotesi in cui il piano delle attività preveda una significativa riduzione del livello delle prestazioni o servizi, l'amministratore dell'Ente, nella sua Relazione e in occasione dell'adozione del budget triennale e del pre-consuntivo, ne dovrà illustrare le motivazioni e gli impatti economico-finanziari.

Gli obiettivi di cui sopra si applicano anche alla Fondazione Sistema Toscana.
La Giunta regionale procederà per la Fondazione Sistema Toscana ad adottare apposita delibera annuale per gli indirizzi di dettaglio.

5.2 Indirizzi per le Società controllate dalla Regione Toscana

L'articolo 19 del Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica" (TUSP), pone a carico sia delle società controllate che delle amministrazioni controllanti precisi obblighi in materia di personale.
In particolare, le società controllate sono tenute ad adottare e pubblicare provvedimenti contenenti criteri e modalità per il reclutamento del personale, secondo i principi fissati dallo stesso art. 19 (commi 2 e 3). Compete all'amministrazione controllante la fissazione, con propri provvedimenti soggetti a pubblicazione, di obiettivi specifici sul complesso delle spese di funzionamento, ivi incluse quelle del personale (commi 5 e 7); le società controllate sono tenute a garantire il concreto perseguimento - tramite propri provvedimenti ovvero in sede di contrattazione di secondo livello - degli obblighi fissati dalla amministrazione socia.
Per tutto il triennio 2025-2027 si individuano le misure di carattere generale da applicare a tutte le società controllate a cui si aggiungono, per ciascuna società controllata, obiettivi individuali diversificati che saranno forniti dalle competenti Direzioni.

Indirizzi generali a tutte le società controllate

1. Non procedere ad assunzioni di personale di qualsiasi tipologia contrattuale in presenza di squilibri gestionali e di risultati di esercizio negativi, salvo presentazione di un piano di risanamento economico finanziario.

2. Commisurare la quantificazione delle risorse destinate alla contrattazione di secondo livello al costo del personale. Nel caso di perdite, si distinguono i seguenti casi:

a) ***perdite registrate consecutivamente negli ultimi due esercizi**:* le risorse destinate alla contrattazione decentrata dovranno essere azzerate;
b) ***perdita registrata nell'esercizio precedente:*** la quantificazione delle risorse non deve superare l'1% del monte salari dell'anno precedente;
c) ***mancata approvazione del bilancio dell'esercizio precedente:*** non si procede alla destinazione di alcuna risorsa alla contrattazione decentrata.

3. Adottare ed eventualmente aggiornare i regolamenti di disciplina dei criteri e delle modalità di reclutamento del personale, nel rispetto dei principi sanciti nel comma 3, dell'art. 35 del D.Lgs. 165/2011 e di effettuare pubblicazione sul sito aziendale.

4. Illustrare nella Relazione sul governo societario (da allegare al Bilancio d'esercizio) l'evoluzione del rischio di crisi aziendale e le eventuali criticità che dovessero emergere.

5. Evidenziare nella Relazione sulla gestione allegata al Bilancio di esercizio le azioni intraprese e il raggiungimento degli obiettivi posti in forza dell'art. 19, comma 5 del D.Lgs. 175/2016.

Le società che presentano una situazione di squilibrio economico strutturale saranno interessate dalle azioni di razionalizzazione indicate nel *Piano di razionalizzazione delle partecipate regionali*.

Obiettivi gestionali specifici ai sensi dell'art. 19, comma 5 TUSP

L'individuazione degli obiettivi gestionali delle società controllate è stata definita tenendo conto delle singole realtà operative e gestionali Tali obiettivi tengono altresì conto delle risultanze dei piani industriali, laddove adottati.
Di seguito si forniscono i seguenti indirizzi specifici:

- ***Alatoscana Spa***

La società ad oggi (ottobre 2024) non ha ancora presentato il Master Plan aeroportuale che ne definisca le strategie future. Nel corso del 2023 è stata prorogata di 5 anni la scadenza della società, inizialmente fissata al 31/12/2023. Il nuovo termine dovrebbe consentire alla società di presentare un documento strategico definitivo in grado di prefigurare il percorso per la realizzazione dei necessari interventi strutturali, utili per il suo rilancio e per il raggiungimento di un equilibrio economico di medio periodo.
Nelle more dell'approvazione del documento strategico definitivo, si individuano i seguenti obiettivi gestionali:

N.	***obiettivo***	***indice***	***2025***	***2026***	***2027***
1	*Obiettivo risorse contratto decentrato*	% sul monte salari *(a)*	*Min 1% del monte salari dell'esercizio n-1; La % è incrementabile fino ad un max del 6% del monte salari dell'esercizio n-1 e comunque non oltre l'importo corrispondente all' utile esercizio n-1*		
2	*Obiettivo spese del personale*	% incidenza costi del personale sui costi operativi *(b)*	Max 45%	Max 45%	Max 45%
3	*Obiettivo spese di funzionamento*	% incidenza costi operativi sul Valore della produzione *(c)*	Max 90%	Max 90%	Max 90%

(a) Minimo *1% monte salari esercizio n-1, con possibile aumento fino ad un max del 6% e comunque in misura non superiore all'utile dell'esercizio N-1. Nessuna erogazione di salario accessorio se due anni consecutivi in perdita*

(b) (Voce B9 conto economico) / (Costi della produzione al netto delle voci B10-B12-B13 conto economico)

(c) (Costi della produzione al netto delle voci B10-B12-B13 conto economico) / Valore della produzione (comprensivo dei contributi da RT al momento determinati fino al 2022 con DGR 369/2020)

- ***A.R.R.R. Spa***

N.	***obiettivo***	***indice***	***2025***	***2026***	***2027***
1	*Obiettivo risorse contratto decentrato*	% monte salari *(a)*	*Min 1% del monte salari dell'esercizio n-1; La % è incrementabile fino ad un max del 6% del monte salari dell'esercizio n-1 e comunque non oltre l'importo corrispondente all' utile esercizio n-1*		
2	*Obiettivo spese del personale*	% incidenza del costo del personale (al netto dei costi riferiti al personale ex L. 68/1999) sui Costi di produzione *(b)*	*max 72%*	*max 72%*	*max 72%*
3	*Obiettivo spese di funzionamento*	% incidenza del totale costi per servizi e per il personale sul Valore della produzione *(c)*	*max 86%*	*max 87%*	*max 87%*

(a) Minimo *1% monte salari esercizio n-1, con possibile aumento fino ad un max del 6% e comunque in misura non superiore all'utile dell'esercizio N-1. Nessuna erogazione di salario accessorio se due anni consecutivi in perdita*

(b) (Voce B9 conto economico al netto dei costi relativi al personale assunto ai sensi L. 68/1999) / (Costi di produzione totali)

(c) (Voci B7+B9 conto economico / (Valore della produzione)

- ***Fidi Toscana Spa***

Nelle more dell'adozione di un nuovo documento strategico , sono individuati i seguenti obiettivi gestionali per il triennio 2025-2027:

N.	***obiettivo***	***indice***	***2025***	***2026***	***2027***
1	*Obiettivo risorse contratto decentrato*	% monte salari *(a)*	*Min 1% del monte salari dell'esercizio n-1; La % è incrementabile fino ad un max del 6% del monte salari dell'esercizio n-1 e comunque non oltre l'importo corrispondente all' utile esercizio n-1*		
2	*Obiettivo spese del personale*	% incidenza dei costi ordinari del personale sui costi operativi ordinari *(b)*	*max 69%*	*max 69%*	*max 69%*
3	*Obiettivo spese di funzionamento*	% incidenza dei costi operativi ordinari sul Valore della produzione *(c)*	*max 72%*	*max 72%*	*max 72%*

*(a)*Minimo *1% monte salari esercizio n-1, con possibile aumento fino ad un max del 6% e comunque in misura non superiore all'utile dell'esercizio N-1. Nessuna erogazione di salario accessorio se due anni consecutivi in perdita*

(b) (Voce 160 a) conto economico al netto delle componenti straordinarie) / (Voce 160 a)+b) conto economico al netto componenti straordinarie)

(c) (Voce 160 a) +b) conto economico al netto delle componenti straordinarie) / (Totale voci 30+60+70+100 conto economico)

- ***I.M.M. Carrarafiere Spa***

Nelle more dell'aggiornamento del Piano industriale 2023 - 2026 presentato nel mese di marzo 2023 sono individuati gli obiettivi gestionali per il biennio 2025 – 2026.

N.	***obiettivo***	***indice***	***2025***	***2026***	***2027***
1	*Obiettivo risorse contratto decentrato*	% monte salari *(a)*	*0 % (*)*	*0 % (*)*	*0 % (*)*
2	*Obiettivo spese del personale*	% incidenza dei costi ordinari del personale (escluse voci di natura straordinaria) sui costi della produzione *(b)*	*max 20%*	*max 20%*	*max 20%*
3	*Obiettivo spese di funzionamento*	*% incidenza Costi totali di produzione / Valore della produzione (c)*	*Max 92 %*	*Max 92 %*	*Max 92 %*

(*) considerato lo stato di crisi della società, si ritiene di non destinare risorse per la contrattazione di secondo livello.

(a) % commisurata al monte salari dell'esercizio X-1.

(b) (Voce B9 conto economico al netto dei costi relativi al personale assunto ai sensi L. 68/1999) / (Costi di produzione totali)

(c)%Costi di produzione totali/Valore della produzione

Questi obiettivi, preso atto dell'esistenza di un patto di sindacato con altri soci pubblici, con cui si condivide il controllo della società, sono da considerare come una proposta da condividere con i medesimi soci pubblici e comunque da aggiornare alla luce dei dati economici che saranno individuati nell'aggiornamento del Piano industriale.

- ***Interporto Toscano "A.Vespucci" Livorno-Guasticce Spa***

Nel corso dell'esercizio 2022 la società non ha rispettato alcuni obiettivi del Piano di risanamento 2020 – 2024, ex art. 67 Legge fallimentare, così come alcuni parametri finanziari, a causa del rallentamento del cronoprogramma di vendita di alcuni immobili. Nel corso del 2023, è stata avviata la predisposizione di un nuovo Piano di risanamento del debito, che è stato presentato nella sua versione definitiva nel mese di settembre 2024. Tale Piano 2024-2029, oggetto di asseverazione, dovrà essere approvato dell'assemblea dei soci e costituisce il riferimento necessario per la proposta di accordo di risanamento ex art. 56 CCII da formulare agli istituti di credito che dovranno approvarlo.
La sottoscrizione dell'accordo di risanamento da parte degli istituti di credito costituirà l'elemento necessario per l'attuazione del Piano industriale.

Alla luce delle dinamiche economiche prospettate nel Piano industriale 2024-2029 adottato si individuano i seguenti obiettivi gestionali per il triennio 2025-2027:

N.	***obiettivo***	***indice***	***2025***	***2026***	***2027***
1	*Obiettivo risorse contratto decentrato*	% monte salari *(a)*	*Min 1% del monte salari dell'esercizio n-1; La % è incrementabile fino ad un max del 6% del monte salari dell'esercizio n-1 e comunque non oltre l'importo corrispondente all' utile esercizio n-1*		
2	*Obiettivo spese del personale*	% incidenza dei costi ordinari del personale (escluse voci di natura straordinaria) sui costi della produzione *(b)*	*max 14%*	*max 14%*	*Max 14 %*
3	*Obiettivo spese di funzionamento*	*% incidenza Costi totali di produzione / Valore della produzione (c)*	*Max 82 %*	*Max 87 %*	*Max 83 %*

a)Minimo 1% monte salari esercizio n-1, con possibile aumento fino ad un max del 6% e comunque in misura non superiore all'utile *dell'esercizio N-1. Nessuna erogazione di salario accessorio se due anni consecutivi in perdita;*

b)Voce B9 conto economico / Costi di produzione totali;

c) %Costi di produzione totali/Valore della produzione

Questi obiettivi, preso atto del patto di sindacato esistente, sono da considerarsi come proposta da condividere con gli altri soci pubblici.

- ***Sviluppo Toscana Spa***

Nel corso del 2022 la società ha presentato il Piano industriale 2022–2025, approvato dalla Giunta nel mese di ottobre 2022. In sede di bilancio di esercizio 2023 gli obiettivi sono risultati sostanzialmente rispettati, pur in presenza di un risultato di esercizio negativo.
In sede di bilancio di esercizio 2024 si valuterà, in via definitiva, il rispetto degli obiettivi per l'anno 2024. Con riferimento all'obiettivo 1 si propone una definizione più dettagliata rispetto all'anno precedente, mentre per gli obiettivi 2 e 3, nelle more della presentazione dell'aggiornamento del Piano industriale e del Budget 2025-2027 sono confermati i seguenti obiettivi gestionali:

N.	***obiettivo***	***indice***	***2025***	***2026***	***2027***
1	*Obiettivo risorse contratto decentrato*	% sul monte salari *(a)*	*Min 1% del monte salari dell'esercizio n-1; La % è incrementabile fino ad un max del 6% del monte salari dell'esercizio n-1 e comunque non oltre l'importo corrispondente all' utile esercizio n-1*		
2	*Obiettivo spese del personale* (b)	% incidenza costi ordinari del personale sul totale costi operativi quali risulteranno dal nuovo Piano industriale aggiornato 2024 -2026 *(b)*	70%	70%	70%
3	*Obiettivo spese di funzionamento*	% incidenza costi operativi sul Valore della produzione quali risulteranno dal nuovo Piano industriale aggiornato 2024 -2026 *(c)*	94%	94%	94%

(a) Minimo *1% monte salari esercizio n-1, con possibile aumento fino ad un max del 6% e comunque in misura non superiore all'utile dell'esercizio N-1. Nessuna erogazione di salario accessorio se due anni consecutivi in perdita*

(b) *(Voce B9 conto economico) / (Costi della produzione al netto delle voci B10-B12-B13 conto economico)*

(c) *(Costi della produzione al netto delle voci B10-B12-B13 conto economico) / (Valore della produzione)*

La Giunta regionale procederà per le società controllate ed in particolare per le società in house **Sviluppo Toscana S.p.A. e A.R.R.R. S.p.A.**, ad emanare delibere annuali che impartiscano indirizzi di dettaglio e specifici in continuità con la DGR 385/2017.

Nelle seguenti società, in cui il controllo è condiviso con altri soci pubblici, in virtù della sottoscrizione di patto parasociale , gli indirizzi emanati in forza dell'art. 19, comma 5 del D.Lgs. 175/2016 saranno condivisi o modificati d'intesa con gli altri soci pubblici :

- **Internazionale Marmi e Macchine Carrarafiere Spa;**
- **Interporto Toscano "A.Vespucci" Livorno-Guasticce Spa.**

6. Piano di razionalizzazione delle Società partecipate

6.1 Relazione sullo stato di attuazione del Piano di razionalizzazione ordinaria anno 2024, approvato con DCR 91/2023 e modificato con DCR 74/2024

Come previsto dall'articolo 20 del D.Lgs. 175/2016, la Regione Toscana ha approvato il proprio piano di razionalizzazione annuale per l'anno 2024 con deliberazione del Consiglio regionale 21 dicembre 2023, n. 91, poi modificato e integrato con deliberazione del Consiglio regionale 2 ottobre 2024, n. 74.
Di seguito si riportano le azioni previste nel citato piano di razionalizzazione 2024:

Piano di razionalizzazione annuale 2024- Azioni, risultati attesi e tempi del piano				
SOCIETÀ	**AZIONI IN CORSO DA CONCLUDERE**	**NUOVE IPOTESI DI RAZIONALIZZAZIONE**	**RISULTATI ATTESI**	**TEMPI**
Alatoscana Spa	Predisposizione a cura della società di un nuovo Master Plan aeroportuale che definisca le strategie future secondo gli indirizzi impartiti dal socio Regione		Adozione da parte del cda della società del Master Plan	30/11/2024
			Delibera di Giunta che detta gli indirizzi per l'approvazione del Master Plan nell'assemblea dei soci	31/12/2024
AREZZO FIERE E CONGRESSI SRL		a) Confronto con gli altri soci pubblici e rivalutazione ipotesi sottoscrizione patto parasociale ai fini del controllo pubblico della società	Deliberazione della Giunta, che approva il contenuto del patto parasociale ai fini del controllo pubblico sulla società	15/09/2024
			Sottoscrizione patto parasociale	30/09/2024
		b) Adozione da parte della società dell'aggiornamento del Piano Industriale, che definisca le strategie di sviluppo e di riassetto del complesso immobiliare	Trasmissione Piano Industriale	28/02/2024
			Valutazione del Piano industriale e delibera della Giunta per l'indirizzo di voto per la sua approvazione assembleare	31/07/2024
		In caso di mancata adozione del Piano di cui al punto b), cessione delle quote societarie	Delibera di Giunta che dispone la cessione delle quote mediante procedura di evidenza pubblica	30/09/2024
		In caso di mancata cessione delle quote avvio procedure liquidatorie ai sensi art 24 co 5 Tusp	avvio procedure liquidatorie ai sensi art 24 co 5 Tusp	31/12/2024
		Avvio studio di fattibilità finalizzato a eventuale aggregazione delle tre società fieristiche	Delibera di Giunta che prende atto dell'esito dello studio di fattibilità	31/12/2024

SOCIETÀ	AZIONI IN CORSO DA CONCLUDERE	NUOVE IPOTESI DI RAZIONALIZZAZIONE	RISULTATI ATTESI	TEMPI
Co.Svi.G S.c.r.l.		Separazione del ramo d'azienda Sesta Lab mediante scissione	Indirizzi della Giunta regionale in merito al progetto di scissione	31/03/2024
		Adozione di un Piano Industriale 2024-2026 che indichi le nuove linee strategiche dopo il nuovo assetto societario e dimostri la stabilità finanziaria ed economica di Cosvig e SestaLab a seguito	Presentazione del Piano Industriale da parte del cda della società	15/09/2024
			Delibera di Giunta per la valutazione del Piano Industriale	31/10/2024
		In caso di mancata scissione recesso dalla compagine sociale, previo tentativo di cessione delle azioni	Delibera della Giunta regionale che dispone la cessione delle quote sociali e/o richiesta di recesso	30/09/2024
		Redazione del progetto di scissione/cessione ramo di azienda da realizzare anche attraverso lo strumento normativo	Delibera della Giunta regionale che valuta e detta gli indirizzi per l'approvazione del progetto di scissione	30/11/2024
Fidi Toscana Spa	Cessione della quota di partecipazione di maggioranza, di cui almeno una quota del 10% detenuta dalla Regione		Cessione del pacchetto di maggioranza che assicuri il controllo della società	30/09/2024
FIRENZE FIERA SPA		Variazione del Piano di Risanamento e Rilancio ex art. 14 TUSP che determini l'eventuale nuovo effettivo fabbisogno di ricapitalizzazione rivolto agli attuali soci pubblici	Adozione del piano da parte della società	31/10/2024
			Valutazione del piano da parte della Giunta	30/11/2024
			Assemblea ordinaria con cui i soci approvano il Piano	15/12/2024
		Approvazione dell'eventuale aumento di capitale sociale	Assemblea straordinaria con cui i soci deliberano l'eventuale aumento di capitale sociale	15/12/2024
		In caso di aumento di capitale sociale, sottoscrizione del patto di sindacato tra i soci pubblici	Patto di sindacato	15/12/2024
		Avvio studio di fattibilità finalizzato a eventuale aggregazione delle tre società fieristiche	Delibera di Giunta che prende atto dell'esito dello studio di fattibilità	31/12/2024
Internazionale Marmi e Macchine Carrara Spa	Revisione complessiva del Piano Industriale di risanamento 2021- 2024		Adozione nuovo Piano Industriale di risanamento con contestuale presentazione del budget finanziario annuale	31/03/2024
			Valutazioni da parte della Giunta del Piano Industriale di risanamento sulla sussistenza della condizione di continuità	31/07/2024
	Se la situazione finanziaria dovesse dimostrarsi insostenibile per l'assenza di continuità aziendale, cessione delle azioni o avvio procedure liquidatorie ai sensi art 24 co 5 Tusp		Delibera di Giunta che detta gli indirizzi per la cessione delle azioni mediante procedura di evidenza pubblica o avvio procedure liquidatorie ai sensi art 24 co 5 Tusp	30/09/2024
		Avvio studio di fattibilità finalizzato a eventuale aggregazione delle tre società fieristiche	Delibera di Giunta che prende atto dell'esito dello studio di fattibilità	31/12/2024

SOCIETÀ	AZIONI IN CORSO DA CONCLUDERE	NUOVE IPOTESI DI RAZIONALIZZAZIONE	RISULTATI ATTESI	TEMPI
Interporto della Toscana Centrale Spa		Elaborazione di un nuovo Piano Industriale	Adozione da parte del Cda di un nuovo Piano industriale	30/09/2024
			Valutazioni da parte della Giunta del Piano Industriale	31/10/2024
	Sottoscrizione Patto di sindacato		Approvazione schema definitivo Patto parasociale	30/04/2025
			Sottoscrizione patto parasociale	30/06/2025
SEAM Spa	Aggiornamento del Piano Industriale per il triennio 2024-2026		Presentazione del Piano Industriale aggiornato da parte della società	31/10/2024
			Delibera di Giunta per la valutazione del Piano industriale e verifica del rispetto del limite di fatturato pari a 1 milione di euro a regime di cui all'articolo 20, comma 2 lettera d), d.lgs. 175/2016	30/11/2024
Sviluppo Toscana Spa	Acquisizione della totalità delle quote della società SICI Sgr spa finalizzata ad acquisire un organismo in house che rafforzi gli strumenti di intervento nell'economia regionale		Acquisizione totalitaria delle azioni della società SICI Sgr Spa	31/07/2024
		Aggiornamento del Piano Industriale	Adozione dell'aggiornamento del Piano industriale da parte del Cda	31/01/2024
			Valutazioni da parte della Giunta del Piano Industriale e relativa approvazione	29/02/2024
		Se fossero raggiunte intese con Regione Umbria, previa modifica dell'art. 27 della LR 25/2023, acquisizione di SICI Sgr in ottica di società in house trasversale alle due regioni	Acquisizione della quota dell'86% delle azioni della società SICI Sgr Spa	31/10/2024
Interporto Vespucci spa (ITAV)		Nuovo Piano industriale in coerenza con il nuovo accordo di risanamento ex at. 56 CCII	Adozione di un nuovo Piano industriale da parte del Cda	30/09/2024
			Valutazioni da parte della Giunta del Piano Industriale	31/10/2024
		Nuovo accordo di risanamento ex art. 56 CCII	Adozione da parte del cda di una proposta di nuovo accordo di risanamento ex art. 56 CCII	30/09/2024

Alle sopraelencate azioni, si aggiungono le azioni di razionalizzazione riguardanti le società indirette partecipate tramite Fidi Toscana Spa:

Piano di razionalizzazione annuale 2024 – Azioni e tempi del piano

SOCIETÀ	AZIONI IN CORSO DA CONCLUDERE	NUOVE IPOTESI DI RAZIONALIZZAZIONE	RISULTATI ATTESI	TEMPI
Sici Spa		Potenziamento operativo della società, al fine di rispettare le condizioni dell'art. 20 comma 2 del TUSP	Verifica del rispetto del limite di fatturato pari a 1 milione di euro a regime di cui all'articolo 20, comma 2 lettera d), d.lgs. 175/2016	31/12/2024
Polo di Navacchio Spa	Dismissione (*)		Cessione della partecipazione o recesso	31/12/2024
Pont Tech Scrl	Dismissione (*)		Cessione della partecipazione o recesso	31/12/2024
(*) Il processo di dismissione sarà avviato solo se la cessione della quota di maggioranza di Fidi toscana spa non si dovesse realizzare.				

6.1.1 Stato dell'arte delle misure previste nel piano di razionalizzazione 2024

Ala Toscana S.p.a.

Sede in	Via Aeroporto Marina di Campo snc -57034 Campo nell'Elba (LI)
Codice Fiscale	01817930488
P.I.	01416980504
Capitale Sociale	Euro 2.910.366 i.v.
Forma giuridica	Societa' per azioni
Quota partecipazione Regione Toscana	51,05%
Composizione assetto societario	86,265% Partecipazione pubblica 13,735% Partecipazione privata
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società controllata	si
Appartenenza a un gruppo	no
Redazione del Bilancio consolidato	no

La Regione Toscana alla data del 31/12/2023 detiene una partecipazione nella società del 51,05% a fronte di una composizione dell'assetto societario per 86,265% pubblica[23]. La durata societaria è prevista dallo Statuto (modificato con assemblea straordinaria del 30.11.2023) fino al 31/12/2028.
La Società, che si configura a controllo pubblico, gestisce l'Aeroporto di Marina di Campo nell'Isola d'Elba. L'oggetto sociale è stato valutato funzionale al perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente e offre un servizio di interesse generale in quanto assicura la continuità territoriale della Regione Toscana e l'accessibilità al servizio.
L'articolo 137 della Legge regionale 27 dicembre 2011 n. 66, prevede infatti che:

- l'aeroporto di Marina di Campo nell'Elba costituisce per la collettività regionale servizio di interesse economico generale ai sensi dell'art. 106 comma 2 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE);
- la Giunta regionale può coprire i costi sostenuti per lo svolgimento delle attività di natura non economica (sicurezza, all'antincendio, al controllo del traffico aereo, alla polizia ed alle dogane) svolte dalla società di gestione del suddetto aeroporto, nel rispetto della comunicazione 2005/C312/01 della Commissione Europea del 9 dicembre 2005.

L'attività svolta è stata valutata compatibile con le finalità di cui all'articolo 4, comma 1 e comma 2, del Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica (D.Lgs. 175/2016). La Società non detiene partecipazioni in altre società.

[23] Regione Toscana 51,047% - Camera di Commercio Maremme e del Tirreno 34,361% - Toscana Aeroporti S.p.A. 13,266% - Altri Soci Pubblici (Comune di Campo dell'Elba, Portoferraio, Capoliveri, Rio Marina, etc.) 0,857% - Altri Soci Privati 0,469%.

Il 30 novembre 2023 l'Assemblea straordinaria di Alatoscana Spa ha prorogato la scadenza societaria fino al 31 Dicembre 2028 con il mandato di predisporre un Master Plan aeroportuale al fine di poterne valutare al meglio il futuro sviluppo, in quanto l'operatività delle rotte commerciali è stata resa sempre più difficile dalle evoluzioni del mercato aeronautico. Negli aeroporti regionali, come quello dell'Elba, infatti si assiste all'utilizzo prevalente di aeromobili sempre più grandi, che necessitano di piste più lunghe rispetto all'attuale pista di Marina di Campo. Di conseguenza, per la sopravvivenza dello stesso Aeroporto e lo sviluppo dell'attività aeroportuale nel territorio Elbano, potrebbe rendersi necessaria l'attuazione di modifiche infrastrutturali con il prolungamento delle relative piste di decollo/atterraggio.
L'esercizio 2023 si è chiuso registrando un utile pari a € 71.392,00, in cospicuo aumento rispetto al consuntivo 2022 (€ 650,00). L'Organo amministrativo ha deliberato di destinare l'utile dell'esercizio a copertura delle perdite pregresse (Verbale assemblea dei soci del 20/06/2024).
La redazione del Master Plan, previsto entro il 30/11/2024, da parte della società e la sua valutazione da parte della Giunta sono passaggi fondamentali per conoscere le reali prospettive di sviluppo e di continuità aziendale nel prossimo futuro, preso atto del confermato trend negativo osservato nei primi mesi del 2024 nei voli (-29%), nel tonnellaggio (-52,9%) e nel numero dei passeggeri (-59,4%) rispetto allo stesso periodo del 2023.
La società dovrà affrontare situazioni economico finanziarie molto impegnative nei prossimi anni, sia per superare la sfida strategica del progetto di investimento riguardante l'ampliamento delle piste dell'Aeroporto di Marina di Campo progettando un nuovo Master Plan aeroportuale, sia per la ricerca delle fonti finanziarie necessarie alla sua realizzazione con l'attuazione di notevoli modifiche infrastrutturali.
Infine nella nota di aggiornamento al D.E.F.R. 2023, approvata con deliberazione del Consiglio regionale n. 110 del 22/12/2022, sono stati previsti ai sensi dell'art. 19 comma 5 del TUSP i seguenti obiettivi gestionali specifici:

N.	obiettivo	indice	2023	Risultati
1	*Obiettivo risorse contratto decentrato*	% di incremento della spesa complessiva per contrattazione 2^ livello (a)	Max +1,5% e comunque in valore non superiore all'utile dell'esercizio precedente	ND
2	*Obiettivo spese del personale*	% incidenza costi del personale sui costi operativi (b)	Max 45%	41,84
3	*Obiettivo spese di funzionamento*	% incidenza costi operativi sul Valore della produzione (c)	Max 90%	80,99

Gli obiettivi n. 2 e 3 sono stati rispettati mentre per l'obiettivo n. 1, nella Relazione sulla gestione del Bilancio 2023 non ci sono indicazioni circa le risorse destinate alla contrattazione di 2° livello.

Arezzo Fiere srl

Sede in	Via Spallanzani 23 – 52100 Arezzo (AR)
Codice Fiscale	00212970511
P.I.	00212970511
Capitale Sociale	€ 36.167.632
Forma giuridica	Società a Responsabilità Limitata
Quota partecipazione Regione Toscana	36,81%
Composizione assetto societario	83,94% Pubblico 16,06 % Privato
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società controllata	no
Appartenenza a un gruppo	no
Redazione del Bilancio consolidato	no

La Regione Toscana alla data del 31/12/2023 detiene una partecipazione nella società del 36,81% a fronte di una composizione dell'assetto societario per l'83,94% pubblica[24].
La Società svolge un'attività funzionale al perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente ed in particolare ha per oggetto sociale la valorizzazione degli aspetti economici, artistici, culturali, ambientali e sociali del territorio, l'organizzazione di manifestazioni fieristiche, sportive, promozionali, convegnistiche e culturali, la gestione di impianti polivalenti e la locazione immobiliare.
Nel Piano di razionalizzazione straordinaria, adottato con DCR 84/2017, la Società fu inizialmente inquadrata come controllata dalla Regione Toscana, in quanto possedendo la maggioranza relativa della partecipazione, fu ritenuto di configurare il caso secondo la disciplina dell'articolo 2359 c.c., primo comma, punto 2).
A partire dal Piano di razionalizzazione per l'anno 2022, approvato con DCR 113/2021, preso atto dell'assenza di una fattiva volontà degli altri soci pubblici di formalizzare il controllo della Società attraverso la sottoscrizione di un patto di sindacato, la Società è stata per la prima volta classificata come mera partecipazione, rinviando ogni valutazione su nuove ipotesi di razionalizzazione della partecipata ad atti successivi.
Il Piano di razionalizzazione 2024 (DCR 91/2023 e DCR 74/2024) prevede per la Società Arezzo Fiere e Congressi S.r.l. le seguenti azioni:

SOCIETÀ	AZIONI IN CORSO DA CONCLUDERE	NUOVE IPOTESI DI RAZIONALIZZAZIONE	RISULTATI ATTESI	TEMPI
AREZZO FIERE E CONGRESSI SRL		a) Confronto con gli altri soci pubblici e rivalutazione ipotesi sottoscrizione patto parasociale ai fini del controllo pubblico della società	Deliberazione della Giunta, che approva il contenuto del patto parasociale ai fini del controllo pubblico sulla società	15/09/2024
			Sottoscrizione patto parasociale	30/09/2024
		b) Adozione da parte della società dell'aggiornamento del Piano Industriale, che definisca le strategie di sviluppo e di riassetto del complesso immobiliare	Trasmissione Piano Industriale	28/02/2024
			Valutazione del Piano industriale e delibera della Giunta per l'indirizzo di voto per la sua approvazione assembleare	31/07/2024
		In caso di mancata adozione del Piano di cui al punto b), cessione delle quote societarie	Delibera di Giunta che dispone la cessione delle quote mediante procedura di evidenza pubblica	30/09/2024
		In caso di mancata cessione delle quote avvio procedure liquidatorie ai sensi art 24 co 5 Tusp	avvio procedure liquidatorie ai sensi art 24 co 5 Tusp	31/12/2024
		Avvio studio di fattibilità finalizzato a eventuale aggregazione delle tre società fieristiche	Delibera di Giunta che prende atto dell'esito dello studio di fattibilità	31/12/2024

La Società Arezzo Fiere e Congressi Srl rientra nel gruppo di Società che necessitano di un monitoraggio rafforzato ai sensi della DGR 171/2019, relativo alla particolare situazione economico–finanziaria, come previsto nel paragrafo 6.4 del Piano di razionalizzazione 2024 (Cfr. allegato A alla DCR n. 91/2023).
Come evidenziato dalla tabella sopra riportata, il Piano di razionalizzazione 2024 (DCR 91/2023 e DCR 74/2024) ha previsto in capo alla Società le seguenti azioni:

1. Confronto con gli altri soci pubblici e rivalutazione ipotesi sottoscrizione patto parasociale ai fini del controllo pubblico della Società da realizzarsi entro il 15/09/2024;
2. Adozione da parte della Società dell'aggiornamento del Piano Industriale, che definisca le strategie di sviluppo e di riassetto del complesso immobiliare da realizzarsi entro il 28/02/2024.

Alla data di redazione del presente documento (ottobre 2024) il patto parasociale fra i soci pubblici ai fini del controllo della Società non risulta ancora sottoscritto, nonostante una nuova bozza di Patto

[24] 36,814% Regione Toscana - 17,879% Comune Arezzo - 11,082% Provincia di Arezzo - 18,169% CCIAA Arezzo-Siena.

trasmessa dalla Regione agli altri soci pubblici già nel luglio 2024. L'aggiornamento del Piano Industriale è stato invece adottato dalla Società in data 6/5/2024 ma non ancora approvato dall'assemblea dei soci. Per quanto riguarda l'azione "Avvio studio di fattibilità finalizzato a eventuale aggregazione delle tre società fieristiche" la Regione ha proceduto, nel mese di settembre 2024, all'affidamento del servizio di "Studio di fattibilità finalizzato all'eventuale aggregazione delle tre società fieristiche partecipate dalla Regione Toscana: Arezzo Fiere srl, Firenze Fiere spa, Internazionale Marmi e Marmi Carrarafiere spa".
L'esercizio 2023 si è chiuso registrando un utile pari € 28.459,00 in significativo calo rispetto al 2022 quando era pari a € 322.653,00. Gli amministratori propongono che l'utile d'esercizio sia accantonato a Riserva legale per € 1.422,95 e a Riserva indisponibile per € 27.036,05. Tale risultato positivo è stato determinato solo grazie alla sospensione degli ammortamenti (come per i tre anni precedenti), ai sensi dell'art. 60, commi da 7 bis a 7 quinquies, D.L. 104 /2020, convertito dalla L. 126/2020 (e confermato anche nel 2023 con l'articolo 3 comma 8 del DL 198/2022 - decreto Milleproroghe).
La situazione economica per il 2024 desta alcune preoccupazioni in quanto già al 30/6/2024 si riscontra la presenza di una perdita d'esercizio, che potrebbe aggravarsi significativamente se venissero imputati a conto economico gli ammortamenti, come appare probabile. Nella relazione semestrale il Consiglio di Amministrazione riferisce che la società: "… nel primo semestre 2024, proseguendo quanto fatto nel corso del 2023, ha affrontato alcuni investimenti importanti di riqualificazione, anche su spinta di Italian Exhibition Group, organizzatore della manifestazione OROAREZZO, che hanno visto in particolare la riqualificazione dell'area esterna in collaborazione con la società che gestisce gli spazi ristorante / bar, la parziale sistemazione dell'area parcheggio lato nord (ex-campo scuola), le opere di manutenzione straordinaria necessarie, per circa 170 mila euro".
Anche dal lato patrimoniale la situazione suscita qualche preoccupazione; occorre infatti ricordare come la crescita del patrimonio netto registrata tra il 2020 ed il 2023 sia dovuta al fatto che la Società, avvalendosi della facoltà di sospendere l'imputazione a conto economico delle quote di ammortamento, ha potuto destinare quote di utili ad incremento delle riserve indisponibili del patrimonio netto. Senza questa possibilità la Società avrebbe chiuso in perdita gli esercizi 2020, 2021, 2022 e 2023 e quindi non avrebbe potuto accantonare niente a favore delle riserve del patrimonio netto. Inoltre le disponibilità liquide evidenziano una marcata riduzione passando da € 1.351.674,00 del 30/6/2023 a € 357.652,00 del 30/6/2024.

Co.svi.g. S.c.r.l.

Sede in	Via T. Gazzei, 89 - 53030 Radicondoli (SI)
Codice Fiscale	00725800528
P.I.	00725800528
Capitale Sociale	€ 608.000,00
Forma giuridica	Società consortile a Responsabilità Limitata
Quota partecipazione Regione Toscana	14,47%
Composizione assetto societario	100 % Pubblico
Società in liquidazione	no
Società con Socio Unico	no
Società controllata	no
Appartenenza a un gruppo	no
Redazione del Bilancio consolidato	no

La Regione detiene nella Società una quota di partecipazione pari al 14,47%. La Società è totalmente pubblica.
La Società consortile Co.Svi.G. S.c.r.l. ha per oggetto sociale l'autoproduzione di beni e servizi strumentali all'Ente partecipante; la promozione degli investimenti finalizzati al risparmio ed al recupero di energia, alla ricerca, promozione, produzione, utilizzazione di fonti di energia rinnovabili, alle migliori utilizzazioni geotermiche, alla tutela ambientale dei territori interessati dagli insediamenti degli impianti nonché al riassetto e sviluppo socioeconomico, anche nel quadro degli interventi previsti dalla Regione Toscana.
La Società risulta pertanto coerente con quanto disciplinato all'articolo 4, comma 2, lettera d) del TUSP.

In sede di approvazione del bilancio di esercizio 2020 erano emerse alcune criticità in relazione al processo di caratterizzazione della società come soggetto in house della Regione Toscana. Le motivazioni erano da ricercarsi nel fatto che il conto economico evidenziava per il 2020 un'incidenza percentuale di ricavi derivanti dal ramo di azienda "SestaLab" del 76,38%, in contrasto con quanto previsto dall'articolo 16, co. 3 D.lgs 175/2016, che prevede che: "...oltre l'ottanta per cento del loro fatturato sia effettuato nello svolgimento dei compiti a esse affidati dall'ente pubblico o dagli enti pubblici soci.".
Per risolvere tale criticità la Regione Toscana ha previsto la sospensione a decorrere dal 2021 dell'assegnazione dei fondi inerenti all'esercizio della funzione pubblica di riscossione e gestione del "Fondo Geotermico" che sono stati indirizzati a favore dei comuni.
Il Piano di razionalizzazione 2024 (DCR 91/2023 e DCR 74/2024) prevede per la Società Co.Svi.G S.c.r.l. le seguenti azioni:

SOCIETÀ	AZIONI IN CORSO DA CONCLUDERE	NUOVE IPOTESI DI RAZIONALIZZAZIONE	RISULTATI ATTESI	TEMPI
Co.Svi.G S.c.r.l.		Separazione del ramo d'azienda Sesta Lab mediante scissione	Indirizzi della Giunta regionale in merito al progetto di scissione	31/03/2024
		Adozione di un Piano Industriale 2024-2026 che indichi le nuove linee strategiche dopo il nuovo assetto societario e dimostri la stabilità finanziaria ed economica di Cosvig e SestaLab a seguito della scissione, nonché il rispetto delle condizioni di cui all'articolo 20, comma 1, lettera d), d.lgs. 175/2016	Presentazione del Piano Industriale da parte del cda della società	15/09/2024
			Delibera di Giunta per la valutazione del Piano Industriale	31/10/2024
		In caso di mancata scissione recesso dalla compagine sociale, previo tentativo di cessione delle azioni	Delibera della Giunta regionale che dispone la cessione delle quote sociali e/o richiesta di recesso	30/09/2024
		Redazione del progetto di scissione/cessione ramo di azienda da realizzare anche attraverso lo strumento normativo	Delibera della Giunta regionale che valuta e detta gli indirizzi per l'approvazione del progetto di scissione	30/11/2024

In ottemperanza a quanto previsto dal Piano di razionalizzazione 2024, la Società ha inviato un Piano Strategico 2024 – 2026, che è stato oggetto di parere da parte del Settore scrivente (nota PEC prot. n. 0182025 del 20/03/2024), e nel quale veniva dato conto della presenza nel passivo dello stato patrimoniale di SestaLab (ramo di azienda oggetto di cessione) di un debito verso il fondo geotermico, stimato, al 30/6/2024, in € 7.857.000,00. Nel proprio parere il Settore scrivente riportava la seguente raccomandazione: *"definire, preventivamente alla cessione del ramo di azienda, i tempi e le modalità di rimborso da parte del cessionario del debito di € 7.857.000,00 a favore del Fondo geotermico"*.
L'esercizio 2023 si è chiuso con un utile pari a € 333.016,00 in miglioramento rispetto al 2022 nel quale era stata registrata una perdita di -€ 234.328,00. L'Amministratore unico propone di destinare l'utile interamente a riserva straordinaria.
Il bilancio d'esercizio evidenzia per l'anno 2023 una serie di criticità per quanto riguarda gli indicatori patrimoniali/finanziari. In particolare le immobilizzazioni della Società risultano finanziate in larga parte dalle passività correnti. Inoltre dal lato finanziario Cosvig presenta un'alta dipendenza dal capitale di terzi unita ad una marcata riduzione delle disponibilità liquide dal 2022 al 2023. Infine nel 2023 la Società ha generato un flusso finanziario del capitale circolante netto pari a -€ 8.210.707,00 mentre nel 2022 tale flusso era positivo e pari a € 2.307.832,00. Al fine di non pregiudicare gli equilibri finanziari della Società tali criticità finanziarie impongono puntuali valutazioni in merito alle modalità di utilizzo (considerata la natura vincolata delle risorse) e ai tempi di rimborso delle risorse del Fondo della Geotermia. Tuttavia né la Relazione del Collegio dei revisori, né la relazione dell'Amministratore, forniscono evidenza della criticità finanziaria. In particolare, l'AU non fornisce chiarimenti sui tempi e modalità di rimborso del

debito di € 7.857.000,00 a favore del Fondo geotermico da parte di Cosvig, per gli investimenti effettuati nel ramo SestaLab.

Fidi Toscana Spa

Sede in	Viale Giuseppe Mazzini, 46, 50132 Firenze FI
Codice Fiscale	00466670585
P.I.	00466670585
Capitale Sociale	Euro 24.907.043 i.v.
Forma giuridica	Società per azioni
Quota partecipazione Regione Toscana	**49,4091**% Regione ; Altri soci pubblici 0,0242 % ; Soci privati 50,5667 %
Composizione assetto societario	49,4333 % Partecipazione pubblica
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società Controllata	si
Appartenenza a un gruppo	no
Redazione del Bilancio consolidato	no

La Società ha per oggetto l'esercizio nei confronti del pubblico dell'attività di concessione di finanziamenti nella forma del rilascio di garanzie. L'ammissibilità della partecipazione pubblica è disciplinata dall'articolo 26, comma 2, del TUSP sulle partecipate, che prevede la non applicabilità dell'articolo 4 alle società elencate nell'allegato A.
La Regione Toscana detiene una quota di partecipazione nella società del 49,4091% che è stata ritenuta, insieme ad altri elementi fattuali, idonea per la configurazione della società a controllo pubblico ai sensi del TUSP.
L'operazione di cessione del pacchetto di maggioranza della società non è stata conclusa.
Il bilancio dell'esercizio 2023 registra un risultato positivo che tuttavia è stato determinato da componenti reddituali non ricorrenti. Nel dettaglio si segnala la continua riduzione dello stock di garanzie che non è compensata da sufficienti flussi di nuova erogazione come indicato dal valore assunto dalle commissioni nette, confermatosi in riduzione anche nel dato contabile della semestrale al 30/06/2024. Il risultato positivo dell'esercizio 2023 è stato reso possibile, dal lato dei ricavi, per l'effetto positivo della gestione del portafoglio titoli e, dal lato dei costi, grazie alla razionalizzazione dei costi aziendali ed in particolare dalla riduzione dei costi del personale, derivata dalla dichiarazione di n. 24 esuberi, di cui 3 a valere sul Fondo di solidarietà e 21 a valere sulla procedura di cui all'art. 25 del TUSP che ha consentito a Fidi Toscana, in quanto società a controllo pubblico, la ricollocazione dei lavoratori e lavoratrici dichiarati in eccedenza presso altre società a controllo pubblico.
Con riferimento agli obiettivi (art. 19, comma 5 del D.Lgs. 175/2016) indicati nella nota di aggiornamento al D.E.F.R. 2023, la società con Nota del 14/05/2024 ha comunicato gli indici riassunti nella tabella di seguito riportata. I valori assunti dai parametri economici indicati sono in parte diversi da quelli calcolati in sede di parere al Bilancio di esercizio 2023 della società (vedasi Prot. 0244850 del 29/04/2024) in considerazione del valore delle spese amministrative prese a base del calcolo.

N.	*obiettivo*	*indice*	*Previsto 2023*	*Risultati 2023*	*Risultati 2023 calcolati dalla società*	*Note*
1	Obiettivo risorse contratto decentrato	% incidenza sui costi ordinari del personale	Max 3,8%	9,07%	9,90%	Le differenze tra i valori calcolati e quelli comunicati dalla società sono riconducibili alla quantificazione delle spese amministrative straordinarie, non del tutto condivisibili
2	Obiettivo spese del personale	% incidenza costi operativi ordinari	Max 71%	64,00 %	67,38%	
3	Obiettivo spese di funzionamento	% incidenza costi operativi sul Valore della produzione	Max 75%	100.65%	75,11%	

Come già segnalato anche i contesti diversi, il modello di business tradizionale della società (rilascio di garanzie) è entrato in crisi a seguito di modifiche normative. La risposta della società al progressivo indebolimento del business tradizionale è stata quella di cercare nuove linee di business e a tal proposito nel mese di aprile 2024 ha adottato un nuovo documento strategico "*Piano industriale 2024-*

2026". Il documento che individua varie iniziative di ampliamento della gamma di prodotti, senza però curare la loro implementazione operativa, ad oggi resta in gran parte inattuato, come evidenziato anche dall'organo di vigilanza, soprattutto a causa delle incertezze legate al processo in fieri del riassetto proprietario.
Il tentativo di ricercare un nuovo socio industriale per il rilancio della società, come già segnalato, non ha avuto esito positivo. Quindi si pone come improcrastinabile l'assunzione di azioni concrete per l'attuazione del Piano industriale.
In occasione dell'adozione della semestrale 2024 il Cda ha inviato una lettera ai soci nella quale evidenzia i rilievi effettuati dell'organo di vigilanza sulla persistenza di elementi di criticità e incertezza della situazione aziendale. L'organo di amministrazione, pur nella consapevolezza che l'operatività aziendale è stata condizionata dal protrarsi del processo di riassetto proprietario e dagli sforzi profusi nella ridefinizione del modello di business, si propone di procedere ad un "riesame critico della pianificazione di lungo termine e all'individuazione dei rimedi necessari per superare le debolezze di natura tecnica segnalate dalla Vigilanza ".
Secondo le valutazioni del Cda, tuttavia, l'attuale piano industriale, confermerebbe la tenuta del business, s assicurando la continuità aziendale, così come confermato dalla semestrale.
La società dovrà presentare una proposta di rilancio, da definire in un nuovo Piano Industriale 2025-2027 che dimostri un'azione più incisiva verso le pmi, anche proponendo modifiche statutarie che ne legittimino l'azione.
L'efficacia delle strategie di rilancio 2025-2027 che saranno delineate dalla società, anche alla luce dell'evoluzione del quadro normativo nazionale e dell'andamento del mercato delle garanzie, potranno rendere più appetibile Fidi Toscana per nuovi soci industriali.

Firenze Fiera Spa

Sede in	P.zza Adua, 1 - 50123 Firenze
Codice Fiscale	04933280481
P.I.	04933280481
Capitale Sociale	€ 21.843.977,76
Forma giuridica	Società per azioni
Quota partecipazione Regione Toscana	31,95%
Composizione assetto societario	91,20 % Pubblico 8,80 % Privato
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società controllata	no
Appartenenza a un gruppo	no
Redazione del Bilancio consolidato	no

La Regione Toscana alla data del 31/12/2023 detiene una partecipazione nella società del 31,95% a fronte di una composizione dell'assetto societario per il 91,20% pubblica[25].
La Società ha per oggetto l'attività fieristica e congressuale e ogni altra attività di supporto o strumentale ad essa. Il comma 7 dell'articolo 4 del TUSP ammette esplicitamente la partecipazione pubblica in società che hanno un oggetto sociale che preveda la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici in maniera prevalente.
La Società, nel Piano di razionalizzazione straordinaria adottato con DCR 84/2017, era stata qualificata a controllo pubblico ai sensi dell'articolo 2359, comma 1, punto 2) del codice civile, ritenendola società in cui un'amministrazione - Regione Toscana - possiede voti sufficienti a esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria; ciò sul presupposto che la Regione Toscana detiene la maggior quota di partecipazione in una compagine societaria che per oltre il 90% è composta da soci pubblici.
A seguito di tale inquadramento la Società, in adempimento a quanto disposto all'art. 26, comma 1 del D.Lgs. 175/2016, ha adeguato il proprio statuto ai contenuti che il TUSP ha previsto come obbligatori per le società a controllo pubblico.

[25] Regione Toscana 31,95% - CCIAA Firenze 28,76% - Città Metropolitana Firenze 9,31% - Comune di Firenze 9,25% - Comune di Prato -7,32% - CCIAA Prato e Pistoia 4,62% - Università di Firenze 0,001%.

In sede di Piano di razionalizzazione per l'anno 2022, approvato con DCR 113/2021, preso atto dell'assenza di una fattiva volontà degli altri soci pubblici di formalizzare il controllo pubblico della Società attraverso la sottoscrizione di un patto di sindacato, la Società è stata tuttavia per la prima volta classificata come di mera partecipazione.
Il Piano di razionalizzazione 2024 (DCR 91/2023 e DCR 74/2024) prevede per la Società Firenze Fiera S.p.a. le seguenti azioni:

SOCIETÀ	AZIONI IN CORSO DA CONCLUDERE	NUOVE IPOTESI DI RAZIONALIZZAZIONE	RISULTATI ATTESI	TEMPI
FIRENZE FIERA SPA		Variazione del Piano di Risanamento e Rilancio ex art. 14 TUSP che determini l'eventuale nuovo effettivo fabbisogno di ricapitalizzazione rivolto agli attuali soci pubblici	Adozione del piano da parte della società	31/10/2024
			Valutazione del piano da parte della Giunta	30/11/2024
			Assemblea ordinaria con cui i soci approvano il Piano	15/12/2024
		Approvazione dell'eventuale aumento di capitale sociale	Assemblea straordinaria con cui i soci deliberano l'eventuale aumento di capitale sociale	15/12/2024
		In caso di aumento di capitale sociale, sottoscrizione del patto di sindacato tra i soci pubblici	Patto di sindacato	15/12/2024
		Avvio studio di fattibilità finalizzato a eventuale aggregazione delle tre società fieristiche	Delibera di Giunta che prende atto dell'esito dello studio di fattibilità	31/12/2024

La Società Firenze Fiera SpA rientra nel gruppo di Società che necessitano di un monitoraggio rafforzato ai sensi della DGR 171/2019, relativo alla particolare situazione economico–finanziaria, come previsto nel paragrafo 6.4 del Piano di razionalizzazione 2024 (Cfr. allegato A alla DCR n. 91/2023).
Il Piano di razionalizzazione per l'anno 2024 aveva inizialmente individuato in capo alla Società una serie di azioni che avevano come fulcro principale la ricerca di un socio privato e l'impegno alla sottoscrizione di un aumento di capitale sociale pari a 28 milioni di euro (16 milioni da parte degli attuali Soci e 12 milioni da un partner industriale privato), da realizzare con le procedure dell'articolo 14 del TUSP, nel rispetto del piano di risanamento adottato dal Cda. Infine era prevista la sottoscrizione di un patto parasociale con i soci pubblici al fine di meglio definire la governance societaria.
La Società ha ricevuto, entro il termine del 28 agosto 2023, quattro manifestazioni di interesse, ma a seguito dell'istruttoria e delle valutazioni svolte dalla specifica commissione di valutazione di cui ha fatto parte anche il socio Regione, ha ritenuto di non instaurare alcun dialogo competitivo con i partecipanti alla Procedura e di interromperla. In sostanza il nuovo indirizzo politico che ne è scaturito si fonda sul possibile impegno alla ricapitalizzazione della Società da parte degli attuali soci pubblici, senza ingresso di un partner industriale esterno, previo aggiornamento del Piano di Risanamento e Rilancio art. 14 TUSP.
Per quanto riguarda l'azione "Avvio studio di fattibilità finalizzato a eventuale aggregazione delle tre società fieristiche" la Regione ha proceduto, nel mese di settembre 2024, all'affidamento del servizio di "Studio di fattibilità finalizzato all'eventuale aggregazione delle tre società fieristiche partecipate dalla Regione Toscana: Arezzo Fiere srl, Firenze Fiere spa, Internazionale Marmi e Marmi Carrarafiere spa".
In sede di bilancio consuntivo 2023 è stato registrato un utile pari a € 360.175,00 in forte miglioramento rispetto alla perdita di € 4.183.117,00 registrata nel 2022. Gli amministratori hanno proposto di destinare l'utile a copertura delle perdite pregresse.
Tra le principali questioni ad oggi da affrontare merita segnalare quella legata al canone di locazione è stata oggetto della Decisione di G.R. n. 4 del 13/5/2024 *"Indirizzi per la sottoscrizione del nuovo*

disciplinare di concessione con Firenze Fiera relativamente al complesso immobiliare Fortezza da Basso".
Gli enti proprietari hanno proceduto a sottoporre a verifica l'adeguatezza del citato canone al fine di fornire riscontro alle segnalazioni del concessionario provvedendo ad incaricare un consulente che ha redatto una perizia di stima giurata. Detta perizia giurata stabilisce che il canone concessorio per gli spazi attualmente in uso al concessionario è pari a € 1.195.000,00 annui. Nella perizia si precisa che è in corso l'esecuzione di un progetto di riqualificazione dell'intero compendio, che prevede nel tempo la demolizione e la ricostruzione di alcuni padiglioni e di spazi espositivi, per migliorare anche la fruibilità degli spazi e rinnovare anche a livello impiantistico l'intero patrimonio immobiliare oggetto di stima, il quale comporta, nell'arco temporale previsto nell'intero progetto, la necessità della seguente applicazione modulare del suddetto canone:

- anno 2025: canone concessorio annuale stimato pari a € 1.300.000,00;
- anno 2026 (fino al 30 giugno 2026): canone concessorio annuale stimato pari a € 1.485.000,00;
- anno 2026 (dal 1° luglio 2026): canone concessorio annuale stimato pari a € 1.400.000,00;
- anno 2027: canone concessorio annuale stimato pari a € 1.400.000,00;
- anno 2028 (termine stimato dei lavori dei lotti del primo stralcio del Piano di Recupero della Fortezza da Basso): canone concessorio annuale stimato pari a € 1.540.000,00.

Sulla base di quanto indicato dalla suddetta perizia e tenuto conto di quanto verificato dal Nucleo Tecnico, composto da rappresentanti di tutti gli Enti proprietari riunitosi in data 29 aprile 2024, con la Decisione di G.R. n. 4 del 13/5/2024 la Giunta regionale ha dato mandato alla Direzione regionale competente alla sottoscrizione dell'integrazione al disciplinare di concessione amministrativa relativo al complesso immobiliare della Fortezza da Basso, tenendo conto di quanto segue:

- l'applicazione del canone concessorio nell'importo di € 1.195.000,00 per l'anno 2024;
- l'applicazione del criterio cosiddetto "modulare" di definizione del canone per gli anni successivi al 2024, attualizzato sulla base dello stato di avanzamento dei lavori previsti dal cronoprogramma aggiornato trasmesso dal Comune di Firenze e della disponibilità delle superfici espositive per il concessionario;
- l'autorizzazione al concessionario a continuare, solo per gli anni 2024 e 2025, a versare un importo pari al 10 per cento del canone, come determinato dalla suddetta perizia giurata, con la contestuale imputazione in conto lavori della differenza tra l'importo del canone ridotto e l'importo del canone di mercato come determinato dalla perizia giurata medesima.

L'importo complessivo dei lavori da realizzare da parte di Firenze Fiera S.p.A. deriverà dunque dalla somma effettivamente pagata e quanto imputato in conto lavori in relazione al canone concessorio per gli anni dal 2011 al 2025. Il progetto dei lavori da realizzare da parte di Firenze Fiera S.p.A. dovrà essere approvato entro la fine del 2027 ed il relativo appalto dovrà essere affidato entro settembre del 2028, mentre l'esecuzione dei lavori dovrà avvenire a far data dal 1° gennaio 2029 per terminare entro il 31 dicembre 2032, sulla base di un cronoprogramma che sarà oggetto di un ulteriore accordo di programma, da stipulare tra le parti nel 2027. In caso di ritardo nell'avvio dei lavori di propria competenza rispetto al cronoprogramma che sarà approvato con il predetto ulteriore accordo di programma, la Società dovrà corrispondere gli interessi legali sull'importo dei lavori di propria competenza.
Infine, il termine fissato al 31 dicembre 2025 per il pagamento del canone ridotto non potrà essere prorogato in mancanza di integrazione della garanzia o costituzione di nuova garanzia per l'importo del debito in lavori maturato dal 1° gennaio 2024.
Alla data di redazione del presente documento il nuovo disciplinare di concessione con Firenze Fiera relativamente al complesso immobiliare Fortezza da Basso non risulta ancora sottoscritto.
I dati presentati dalla Società nella relazione semestrale, ed in particolare il forecast al 31/12/2024, evidenziano una prospettiva di miglioramento rispetto a quanto previsto per l'annualità 2024 del Piano di risanamento e rilancio 2023-2027 approvato nel luglio 2023, con la possibilità di chiudere il 2024 con un utile ante imposte di 605 mila euro.
Nella seconda metà del 2024 la Società intende proseguire nel percorso di consolidamento dell'attività registrato sinora per rafforzare il portafoglio delle manifestazioni fieristiche e congressuali, anche attraverso l'eventuale definizione di accordi con partners strategici. Nonostante che lo scenario

macroeconomico atteso per il breve periodo continui a presentare elementi di incertezza, alla luce degli ottimi risultati conseguiti nel 2023 e considerato quanto previsto nel portafoglio eventi 2024, la Società, nella relazione semestrale, esprime ottimismo sulle previsioni economico finanziarie per l'anno 2024.

Internazionale Marmi e Macchine Carrara Fiere Spa

Sede in	Viale Galileo Galilei 133 – 54033 Carrara (MS)
Codice Fiscale	00207170457
P.I.	00207170457
Capitale Sociale	€ 12.141.343,56
Forma giuridica	Società per azioni
Quota partecipazione Regione Toscana	36,40%
Composizione assetto societario	87,73 % Pubblico 12,27% Privato
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società controllata	si
Appartenenza a un gruppo	no
Redazione del Bilancio consolidato	no

La Regione Toscana alla data del 31/12/2023 detiene una partecipazione nella Società del 36,40% e, a seguito del patto parasociale sottoscritto a maggio 2020 tra la Regione Toscana ed il comune di Carrara (che detiene una partecipazione pari al 40,82%), si è realizzato il rafforzamento della compagine pubblica, permettendo di configurare la Società a controllo pubblico[26].
La Società ha per oggetto la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione degli eventi fieristici. L'attività, pertanto, è coerente con l'articolo 4 del TUSP che al comma 7 ammette esplicitamente la partecipazione in società aventi per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici.
Il Piano di razionalizzazione 2024 (DCR 91/2023 e DCR 74/2024) prevede per la Società Internazionale Marmi e Macchine Carrarafiere Spa le seguenti azioni:

SOCIETÀ	AZIONI IN CORSO DA CONCLUDERE	NUOVE IPOTESI DI RAZIONALIZZAZIONE	RISULTATI ATTESI	TEMPI
Internazionale Marmi e Macchine Carrara Spa	Revisione complessiva del Piano Industriale di risanamento 2021- 2024		Adozione nuovo Piano Industriale di risanamento con contestuale presentazione del budget finanziario annuale	31/03/2024
			Valutazioni da parte della Giunta del Piano Industriale di risanamento sulla sussistenza della condizione di continuità	31/07/2024
	Se la situazione finanziaria dovesse dimostrarsi insostenibile per l'assenza di continuità aziendale, cessione delle azioni o avvio procedure liquidatorie ai sensi art 24 co 5 Tusp		Delibera di Giunta che detta gli indirizzi per la cessione delle azioni mediante procedura di evidenza pubblica o avvio procedure liquidatorie ai sensi art 24 co 5 Tusp	30/09/2024
		Avvio studio di fattibilità finalizzato a eventuale aggregazione delle tre società fieristiche	Delibera di Giunta che prende atto dell'esito dello studio di fattibilità	31/12/2024

[26] Ai sensi art. 5 del Patto, il medesimo ha durata di 3 anni dalla sottoscrizione e si intende tacitamente rinnovato per lo stesso termine laddove non intervenga espressa disdetta anche da una sola delle Parti da comunicare per iscritto a mezzo posta elettronica certificata, entro i tre mesi precedenti la scadenza.

La Società Internazionale Marmi e Macchine Carrarafiere Spa rientra nel gruppo di Società che necessitano di un monitoraggio rafforzato ai sensi della DGR 171/2019, a causa in particolare della situazione economico – finanziaria, come previsto nel paragrafo 6.4 del Piano di razionalizzazione 2024 (Cfr. allegato A alla DCR n. 91/2023).
La Società continua ad essere oggetto di azioni di razionalizzazione ai sensi del TUSP.
Come evidenziato dalla tabella sopra riportata, il Piano di razionalizzazione 2024 (DCR 91/2023 e DCR 74/2024) ha previsto in capo alla Società la revisione complessiva del vecchio Piano Industriale 2021 - 2024 in quanto i presupposti di base sui quali erano fondate le previsioni di tale Piano (approvato dall'assemblea dei soci in data 14 giugno 2021), presentavano significative incertezze, legate prevalentemente alle conseguenze dell'emergenza pandemica e al devastante impatto dell'evento calamitoso verificatosi ad agosto 2022. Il Piano inoltre prevedeva alcune dismissioni di immobili.
Nella Relazione infrannuale relativa al primo semestre 2024 la Società riferisce che: *"… nell'Assemblea dei Soci del 18 luglio 2024 è stata rinviata l'approvazione del nuovo Piano Industriale 2024-2027 sulla base della necessità di valutare alcune assunzioni di natura strategica, emersa nel corso della riunione svoltasi in data 8 luglio 2024 tra i Soci Comune di Carrara e Regione Toscana, in base a quanto previsto dall'art. 3) "Consultazione tra le Parti" del patto sociale dagli stessi siglato a maggio 2020."*
Per quanto riguarda l'azione "Avvio studio di fattibilità finalizzato a eventuale aggregazione delle tre società fieristiche" la Regione ha proceduto, nel mese di settembre 2024, all'affidamento del servizio di "Studio di fattibilità finalizzato all'eventuale aggregazione delle tre società fieristiche partecipate dalla Regione Toscana: Arezzo Fiere srl, Firenze Fiere spa, Internazionale Marmi e Marmi Carrarafiere spa".
Le criticità legate all'attività fieristico congressuale intervenute a seguito del perdurare della pandemia da Covid-19, hanno determinato l'impossibilità di realizzare gran parte delle manifestazioni fieristiche previste, con una significativa perdita operativa e una erosione della situazione finanziaria della Società, nonostante gli interventi correttivi sui costi, gli interventi normativi sugli oneri fiscali e sugli ammortizzatori sociali della FIS, e l'afflusso di risorse finanziarie, nella forma di ristori, intervenute nel corso degli esercizi 2020 e 2021. In particolare, tale afflusso di risorse finanziarie è stato consistente e tale da garantire la continuità aziendale nel breve periodo, pur persistendo criticità nel medio – lungo termine in considerazione dei rilevanti finanziamenti da rimborsare e degli investimenti da effettuare.
Alla data di redazione del presente documento, il bilancio 2023 è stato adottato dall'Organo amministrativo ma non è ancora stato approvato dall'Assemblea dei soci.
L'esercizio 2023 si è chiuso registrando un utile pari a € 28.937,00, in riduzione del 60,5% rispetto al consuntivo 2022 in cui la Società aveva registrato un utile di € 73.343,00. Tale risultato scaturisce da un livello di ricavi che, anche se in crescita rispetto al 2022, è risultato sensibilmente inferiore alle previsioni del Piano industriale 2023-2026. Inoltre il valore dei ricavi è dovuto alla significativa plusvalenza (€ 760.160,00) realizzata con la vendita di un asset aziendale, senza la quale l'esercizio si sarebbe chiuso con una pesante perdita. In ogni caso la continua azione di contenimento dei costi di produzione aziendali, che sono diminuiti del 6,59%, insieme ai componenti straordinari di ricavo, hanno permesso di registrare un differenziale positivo tra Valore della produzione – Totale costi della produzione di € 438.105,00 maggiore di quello registrato nel 2022. Il notevole peso economico degli oneri finanziari, che sono raddoppiati rispetto al 2022, ha però ridotto quasi del tutto il margine positivo della gestione caratteristica.
Con riferimento ai due importanti fatti gestionali indicati nel Piano industriale 2023-2026 necessari ad acquisire la liquidità necessaria per assicurare la continuità aziendale, ovverosia la vendita degli assets immobiliari non strategici e la definizione della pratica di risarcimento relativa agli eventi calamitosi dell'estate 2022, come sopra precisato, fra il 2023 e il 2024 sono stati realizzati. Le previsioni del piano industriale sono state quindi sostanzialmente rispettate sotto il profilo finanziario.
Dal punto di vista economico invece permangono le criticità legate, da un lato, alla riduzione dei ricavi e, dall'altro, all'alto valore degli oneri finanziari. Le cause della riduzione dei ricavi sono da ricercare nel fatto che la Società, oltre alle varie criticità economico-finanziarie note e affrontate nei documenti strategici precedenti, si trova a operare in un contesto economico caratterizzato da un mutato scenario del mercato fieristico.

La Società ha presentato la relazione semestrale riportando i dati al 30/6/2023 e al 30/6/2024. Nel primo semestre 2024 si evidenzia una riduzione dei ricavi per vendite e prestazioni rispetto allo stesso periodo 2023 (da € 909.529,00 del 30/6/2023 a € 743.969,00 del 30/6/2024), ed una marcata crescita degli altri ricavi e proventi (da € 94.724,00 del 30/6/2023 a € 1.559.551,00 del 30/6/2024), per effetto principalmente del fatto che, come suddetto, a maggio e giugno 2024 la Società ha ricevuto le due tranche a saldo relative alla liquidazione dei danni subiti dalla struttura a seguito dell'evento calamitoso di agosto 2022.
La Società nel commentare il conto economico precisa che: *"Il risultato provvisorio del periodo gennaio–giugno 2024 risulta pari a – 343.412 Euro (EBITDA – 13.472). Si evidenzia che storicamente, data la natura del calendario delle manifestazioni di Carrarafiere, la maggior parte dei ricavi viene realizzata nel secondo semestre dell'esercizio"* ed inoltre che: *"… la Società ha portato avanti misure di razionalizzazione e riduzione dei costi generali, cercando di contenere tutti i costi e al contempo di realizzare gli eventi fieristici. Nonostante la riduzione del debito verso le banche per i mutui ai fini della restrizione ipotecaria necessaria per l'alienazione del "Centro Direzionale" e della "Marmoteca", l'alto livello dei tassi di interesse continua ad avere un marcato impatto sul conto economico."*
Sotto il profilo finanziario l'Amministratore unico, nella Relazione infrannuale, dà atto che. *"... nel corso del periodo di riferimento la società, grazie alla liquidità derivante dall'operazione di alienazione di dicembre 2023, ha proseguito l'attività di riduzione del debito pregresso, ha provveduto al pagamento degli acconti sul totale dei lavori di ripristino necessari dopo l'evento calamitoso del 18 agosto 2022 e non coperti da risarcimento assicurativo e ha liquidato il TFR dei dipendenti cessati secondo i piani rateali concordati al momento della risoluzione del rapporto di lavoro."* Inoltre l'Amministratore unico in relazione alle previsioni indicate nel Piano Industriale approvato dai Soci riporta le principali circostanze che hanno inciso negativamente sulle disponibilità liquide. In particolare:

- l'aumento dei tassi di interesse sui mutui ipotecari contratti con Monte dei Paschi di Siena e BPER Banca;
- la maggior richiesta da parte degli Istituti di Credito in relazione alla restrizione ipotecaria derivante dall'alienazione immobiliare, che rispetto a quanto originariamente preventivato ha subito un aumento di circa 280.000 Euro;
- l'esborso di circa 460.000 Euro per far fronte alla parte non coperta dalla polizza assicurativa dei danni causati dall'evento calamitoso del 18 agosto 2022. Tali fondi sono stati attinti dalle risorse ottenute dall'operazione di alienazione immobiliare.

Pur prendendo atto del regolare pagamento degli impegni assunti, alla luce di quanto indicato dall'Amministratore unico, si segnala la necessità dell'elaborazione di un budget finanziario annuale che verifichi costantemente l'evoluzione della situazione finanziaria.
Nei primi giorni di ottobre la società ha prodotto una *Rapporto di monitoraggio* che riporta il risultato stimato al 31/12/2024 che presenta un risultato negativo di € -675.018,00, quasi doppio di quello indicato nella Relazione semestrale al 30/06/2024.
Con riferimento agli obiettivi (*art. 19, comma 5 del D.Lgs. 175/2016)* indicati nella nota di aggiornamento al D.E.F.R. 2023 si riporta una sintesi degli stessi e della loro valutazione.

N.	obiettivo	indice	2023	Output
1	Obiettivo risorse contratto decentrato	% di incremento annuo spesa complessiva per contrattazione 2^ livello (a)	+ 0 % (*)	ND
2	Obiettivo spese del personale	% incidenza dei costi ordinari del personale (escluse voci di natura straordinaria) sui costi della produzione (b)	max 24%	20,55
3	Obiettivo spese di funzionamento	% incidenza Costi totali di produzione / Valore della produzione	max 91%	81,46

Gli obiettivi gestionali specifici n.2 e 3 sono stati raggiunti mentre con riferimento all'obiettivo n.1 nella Relazione di gestione non ci sono informazioni e/o commenti a riguardo.

Interporto della Toscana Centrale Spa

Sede in	via di Gonfienti 4/4 - 59100 Prato (PO)
Codice Fiscale	03447690482
P.I.	03447690482
Capitale Sociale	Euro € 13.245.000,09 i.v.
Forma giuridica	Società per azioni
Quota partecipazione Regione Toscana	12,51%
Composizione assetto societario	76,75 % Pubblico 23,25 % privato
Società in liquidazione	no
Società con Socio Unico	no
Società controllata	no
Appartenenza a un gruppo	no
Redazione del Bilancio consolidato	no

La Regione Toscana detiene nella società una quota di partecipazione pari al 12,51%; il socio di maggioranza relativa è il Comune di Prato con una partecipazione del 41,45%. La composizione dell'assetto societario è per il 76,75% pubblico e per il 23,25% privato. Attualmente la società non è ancora configurata dalla Regione come società a controllo pubblico.
La Società Interporto della Toscana Centrale s.p.a. ha per oggetto sociale la progettazione, l'esecuzione, la costruzione e l'allestimento di un interporto inteso quale complesso organico di strutture e servizi integrati e finalizzati allo scambio di merci tra le diverse modalità di trasporto.
La partecipazione della Regione Toscana è ritenuta ammissibile ai sensi dell'articolo 4, comma 2, lettera a) del TUSP: la società. è stata ritenuta strategica in relazione al ruolo che le infrastrutture logistiche giocano per lo sviluppo economico della Regione.
La nuova Legge quadro in materia di Interporti n. 703/2024 ha avuto l'intento di regolare la crescita esponenziale di strutture di natura ibrida, individuando sia il numero massimo di Interporti (max 30) riconosciuti come tali dalla precedente legge n. 240/90, sia fissando la puntuale definizione di Interporto. L'Interporto infatti, è un'infrastruttura dedicata allo scambio modale e all'interconnessione fra le reti, con una struttura complessa in grado di accogliere, non solo imprese di trasporto e logistica, ma anche aziende specializzate in lavorazioni differenti (imballaggi, assemblaggi, etichettature ecc.), ed inoltre, dovrà essere in grado sempre più di assicurare servizi di carattere generale e di supporto (ad es. bancari, di ristorazione, servizi telematici, di rifornimento e manutenzione) alle merci, alle imprese, ai mezzi e alle persone che operano in tali strutture.
Come indicato nella Relazione sulla Gestione al bilancio 2023, l'Interporto della Toscana Centrale si proporrà sul mercato per diventare il primo HUB di riferimento a ridosso degli Appennini e dovrà proseguire la sua operatività concentrandosi su tre nodi chiave: *Terminal intermodale* (con la transizione verso il trasporto ferroviario delle merci), *Servizi* e *Politiche green*.
Il Piano di razionalizzazione per l'anno 2024 (DCR 91/2023 e DCR 74/2024), prevede per la Società Interporto della Toscana Centrale le seguenti azioni:

SOCIETÀ	AZIONI IN CORSO DA CONCLUDERE	NUOVE IPOTESI DI RAZIONALIZZAZIONE	RISULTATI ATTESI	TEMPI
INTERPORTO DELLA TOSCANA CENTRALE SPA		Elaborazione di un nuovo Piano Industriale	Adozione da parte del Cda di un nuovo Piano industriale	30/09/2024
			Valutazioni da parte della Giunta del Piano Industriale	31/10/2024
	Sottoscrizione Patto di sindacato		Approvazione schema definitivo Patto parasociale	30/04/2025
			Sottoscrizione patto parasociale	30/06/2025

Nel 2023 l'Interporto della Toscana Centrale Spa ha basato la sua attività gestionale principalmente su tre impianti operativi: "*Terminal Intermodale", "Servizi" e "Politiche Green"*. In merito alle prospettive economiche sui mercati nazionali ed internazionali, pur permanendo l'effetto negativo del protrarsi della guerra in Ucraina e del nuovo conflitto militare nella striscia di Gaza iniziato nell'Ottobre 2023, non ci

sono stati particolari contrazioni nei ricavi della società, né, peraltro, effetti negativi sugli incassi dei canoni di locazione degli immobili di proprietà.
L'esercizio 2023 è stato caratterizzato, inoltre, da un'intensa attività di pubbliche relazioni, e una partecipazione attiva alla vita associativa, al fine di sensibilizzare i vari soggetti pubblici di riferimento sulle tematiche legate allo sviluppo di Interporto della Toscana Centrale Spa e della partecipata Magazzini Generali Prato srl.
L'esercizio 2023 si è chiuso con risultato d'esercizio positivo di € 191.899,00, registrando un notevole incremento rispetto all'anno 2022 (+552,54%), quando era pari a € 29.408,00.
Il Consiglio di amministrazione nella propria relazione ha proposto di destinarne il 5% (euro 9.594,97) alla riserva legale e la parte residua (euro 182.304,309) alla riserva straordinaria.
Dalla situazione al 30.06.2024 emerge un risultato economico positivo pari a € 110.071,00, con un valore della produzione pari a € 2.226.410,00 in aumento rispetto al medesimo periodo del 2023 (€ 2.081.055,00).
L'Organo amministrativo e la Direzione della Società affermano di aver già messo in atto strategie e conseguenti decisioni operative, che probabilmente produrranno effetti positivi a livello patrimoniale-finanziario ed economico-organizzativo della società. In tale prospettiva, è intenzione della società attuare ulteriori interventi di efficientamento ed una migliore valorizzazione e recupero di liquidità su alcuni assets di proprietà. Inoltre, per mantenere un adeguato equilibrio finanziario gli amministratori confermano l'intenzione di continuare il ricorso agli strumenti offerti dal sistema bancario, con l'ottenimento e la ridefinizione del costo dei finanziamenti, al fine di rendere maggiormente sostenibile gli oneri finanziari che sono costante crescita.
Alla data di redazione del presente documento (ottobre 2024) non si dispone dei dati di pre-consuntivo anno 2024 relativi all'andamento economico finanziario della società e, pur confidando sulla tenuta sostanziale dell'equilibrio economico e della solvibilità aziendale, l'assenza ad oggi dell'adozione un nuovo Piano industriale (previsto per il 30/09/2024 dal Piano di razionalizzazione) desta qualche perplessità per il quadro di incertezza operativa, almeno sotto il profilo finanziario, in cui si trova ad operare la società.
Si ribadisce, come nel precedente monitoraggio, la necessità di condividere una comune linea strategica, attraverso la sottoscrizione di un patto parasociale tra i soci pubblici, anche in funzione di eventuali interventi sul capitale che i soci potrebbero essere chiamati a sostenere.

Società Esercizio Aeroporto Maremma – S.E.A.M. Spa

Sede in	Via Orcagna 125, Grosseto, c/o Aerostazione Civile
Codice Fiscale	00950780536
P.I.	00950780536
Capitale Sociale	€ 2.213.860,00
Forma giuridica	Società per Azioni
Quota partecipazione Regione Toscana	7,08%
Composizione assetto societario	37,81 % Pubblico 62,19 % Privato
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società controllata	no
Appartenenza a un gruppo	no
Redazione del Bilancio consolidato	no

La Regione Toscana alla data del 31/12/2023 detiene una partecipazione nella società del 7,08% a fronte di una composizione dell'assetto societario per il 37,81% pubblica[27]; pertanto la società non può essere definita come partecipata a controllo pubblico, anche se in data 03/04/2023 è stato sottoscritto un patto parasociale tra i soci pubblici (Amministrazione Provinciale di Grosseto, Regione Toscana, Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno e Comune di Roccastrada) che ha consentito un rafforzamento della governance della compagine pubblica.

[27] Amministrazione provinciale Grosseto 25,25%, Regione Toscana 7,08%, CCIAA Grosseto-Livorno 5,43%, Comune Roccastrada 0,05%

La Società non controlla altre società e non appartiene ad alcun gruppo né in qualità di controllata né in quella di collegata.
La Società opera nel settore dei servizi aeroportuali, gestisce i servizi di assistenza ai passeggeri, ai vettori ed agli altri utenti presso l'aeroporto di Grosseto e promuove lo sviluppo del traffico aereo, del turismo e del commercio. In data 07/11/2018 la società ha sottoscritto la convenzione con ENAC per l'affidamento della concessione di gestione totale dello scalo aereo grossetano per una durata di anni venti.
Nelle more del rilascio definitivo della concessione di gestione totale dell'aeroporto ai sensi dell'art. 7 del D.M. 521 /1997, con Decreto del Direttore Generale dell'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile, n°46/00 dell'11 dicembre 2000, la Società è stata autorizzata, ai sensi dell'art. 17 del D.L. 25/03/97 n°67 convertito con modificazioni dalla Legge 23/05 /97 n°135, all'occupazione ed all'uso dei beni demaniali rientranti nel sedime aeroportuale di Grosseto e ad introitare i relativi diritti aeroportuali.
Le caratteristiche dei servizi offerti da SEAM Spa non hanno permesso di classificarli ai sensi del TUSP nella categoria dei "*servizi di interesse generale*" in quanto non assicurano un'accessibilità fisica ed economica al servizio.
Avvalendosi della deroga prevista dall'art. 4, comma 9 del TUSP, la Società, con DPGR 18 settembre 2017, n. 141, è stata esclusa dall'applicazione dell'articolo 4 TUSP in quanto la partecipazione è considerata strategica al fine di esercitare un'azione pubblica rivolta al sistema aeroportuale toscano, quale tema centrale per le politiche di sviluppo del territorio regionale.
La Società è obbligata all'adozione di un piano industriale comprovante il rafforzamento operativo, la tenuta economica, finanziaria e patrimoniale. La Società è quindi oggetto di monitoraggio rafforzato ai sensi della DGR 171/2019.
Nel Piano di razionalizzazione anno 2024, contenuto nella NADEFR 2024 approvata con Delibera del Consiglio regionale n. 91 del 21/12/2023, viene proposta la seguente azione di razionalizzazione:
Aggiornamento del Piano Industriale per il triennio 2024-2026, con il seguente cronoprogramma, da attuarsi secondo le seguenti modalità e tempistiche:

- *presentazione del Piano Industriale aggiornato da parte della Società, entro il 31/10/2024;*
- *adozione della Delibera di Giunta per la valutazione del Piano industriale e verifica del rispetto del limite di fatturato pari a 1 milione di euro a regime di cui all'articolo 20, comma 2 lettera d), d.lgs. 175/2016 entro 30/11/2024.*

In ottemperanza a quanto previsto dal Piano di razionalizzazione 2024 sopra richiamato, la Società ha inviato un Piano Industriale 2024 – 2026, che è stato oggetto di parere da parte del Settore scrivente (nota PEC prot. n. 0202194 del 03/04/2024). L'esercizio 2023 si è chiuso con un risultato di Euro 278.189,00, in calo del 23,44% rispetto al 2022 in cui ammontava a € 363.358,00 (valore influenzato positivamente dall'operazione promozionale della casa automobilistica Skoda).
*I*l conseguimento dei risultati prospettici individuati nel piano è legato alla definizione del contenzioso relativo al rilascio a SEAM della concessione di gestione totale dell'aeroporto di Grosseto. Con nota prot. 0003350 del 24 gennaio 2024 il Capo di Gabinetto del MIT aveva comunicato alla Società che era in corso il perfezionamento del provvedimento conclusivo di rigetto dell'istanza di rilascio della concessione. Nel corso della riunione del Consiglio di amministrazione della Società, svoltasi lo scorso 2 luglio, è stata presentata la possibilità, alternativa all'impugnazione del provvedimento di rigetto con conseguente appello nei gradi di giudizio previsti, di abbandonare il contenzioso in atto in favore dell'ottenimento diretto di una concessione, sempre ventennale, limitata però al solo esercizio dell'aviazione generale. E' anche in tale nuova prospettiva che è stato richiesto ed accordato, durante l'Assemblea dei soci del 19 luglio 2024, l'aggiornamento del Piano Industriale, al fine di valutare l'impatto che potrebbe generare la mancata gestione sia dei voli di linea – di fatto ad oggi non attivati – che dei voli charter, i cui ricavi costituiscono comunque un fattore economico residuale in rapporto al valore totale della produzione.

In data 31/10/2024 (ns. prot. 572334) è stato acquisito l'aggiornamento del Piano industriale 2024-2026 approvato dal Cda del 25/10/2024, redatto a seguito della presentazione all'ENAC dell'istanza di affidamento diretto della gestione dell' areoporto di Grosseto, quale scalo di aviazione generale, ai sensi dell'art. 7 del regolamento ENAC *"Affidamento aeroporti demaniali minori".*

Dalla versione aggiornata del Piano industriale 2024-2026 emergono i seguenti fatti significativi:

- il definitivo rigetto da parte del MIT dell'istanza presentata in data 31/12/1998 da SEAM intesa ad ottenere, ai sensi del D.M. 12 novembre 1997, n. 521, l'affidamento diretto della concessione di gestione totale dell'aeroporto;
- la presentazione, su richiesta del MIT, di un *piano economico finanziario teso a dimostrare la sostenibilità gestionale nel corso de*ll'intero periodo della concessione ventennale per la gestione dell'aeroporto di Grosseto quale scalo di aviazione generale, ai sensi dell'art. 7 del Regolamento;
- la riapertura dello scalo al traffico aereo civile avvenuta in data 24/06/2024 e in anticipo rispetto alle tempistiche inizialmente stimate dall'AM (Amministrazione Militare) per la conclusione dei lavori.

Gli effetti di tali fatti, che tengono conto del cambiamento di status della gestione aeroportuale oltre che dell'allineamento dei valori a quelli contenuti nelle previsioni di traffico e nel piano economico finanziario di durata ventennale recentemente trasmessi all'ENAC, ha in parte modificato le risultanze gestionali del triennio 2024 -2026, come di seguito riportato.

	Bilancio 2022	Bilancio 2023	Piano industriale anno 2024 (ed 22/03/2024)	Piano industriale anno 2024 (ed 25/10/2024)	Piano industriale anno 2025 (ed 25/10/2024)	Piano industriale anno 2026 (ed 25/10/2024)
Totale Valore della produzione	1.513.892,00	1.301.739,00	463.831,00	680.645,00	1.262.059,00	1.274.551,00
Totale Costi della produzione	1.047.362,00	929.152,00	659.890,00	740.080,00	993.863,00	1.002.356,00
Differenza tra valore e costi della produzione	**466.530,00**	**372.587,00**	**- 196.059,00**	**- 59.435,00**	**268.196,00**	**272.195,00**
Gestione Finanziaria	7.947,00	20.114,00	19.912,00	19.912,00	18.899,00	19.088,00
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie				-		
Risultato prima delle imposte	**474.477,00**	**392.701,00**	**- 176.147,00**	**- 39.523,00**	**287.095,00**	**291.283,00**
Imposte d'esercizio (Comprese le imp diff. E anticipate)	111.119,00	114.512,00	- 44.709,00	- 13.427,00	83.135,00	81.638,00
Utile (perdita) dell'esercizio	**363.358,00**	**278.189,00**	**- 131.438,00**	**- 26.096,00**	**203.960,00**	**209.645,00**

FATTURATO	**1.413.537,00**	**1.289.167,00**	**458.831,00**	**675.645,00**	**1.252.058,00**	**1.264.550,00**

Le prospettive economiche delineate nel Piano dimostrano che :
- è possibile ipotizzare il raggiungimento di un fatturato medio di un milione di Euro nel corso del triennio 2024-2026, anche in assenza delle operazioni charter;
- la perdita relativa all'esercizio 2024, sensibilmente ridotta rispetto a quanto indicato precedentemente e ora stimata in € 26.096, può essere coperta tramite l'utilizzo della riserva straordinaria disponibile di € 457.121;
- è previsto il ritorno ad apprezzabili risultati d'esercizio positivi negli esercizi 2025 e 2026, pur senza le operazioni charter.

Sviluppo Toscana Spa

Sede in	Viale G. Matteotti, 60 - 50132 Firenze
Codice Fiscale	00566850459
P.I.	00566850459
Capitale Sociale	Euro € 15.323.154,00 i.v.
Forma giuridica	Società per azioni con socio unico
Quota partecipazione Regione Toscana	100%
Composizione assetto societario	100 % Pubblico
Società in liquidazione	no
Società con Socio Unico	sì
Società Controllata	sì
Appartenenza a un gruppo	no
Redazione del Bilancio consolidato	no

La Regione Toscana detiene nella Società una quota di partecipazione pari al 100% ed essa si configura come società in house providing. Con la Delibera dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 368 del 17 aprile 2019 è stata formalizzata l'iscrizione di Regione Toscana e Sviluppo Toscana s.p.a. nell'"*Elenco*

delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house'.
La Società ha per oggetto sociale l'autoproduzione di beni e servizi strumentali all'Ente partecipante e degli Enti Dipendenti della Regione Toscana. In particolare, svolge come attività prevalente la gestione ed il controllo dei fondi per la concessione di finanziamenti, incentivi, agevolazioni, contributi ed ogni altro tipo di beneficio regionale, nazionale e comunitario alle imprese e agli enti pubblici.
Si tratta di una società in house ammissibile ai sensi del comma 2 dell'articolo 4, lettera d) del TUSP.
Sviluppo Toscana s.p.a. è stata interessata da due rilevanti modifiche normative: la prima con legge regionale 11 maggio 2018, n. 19, recante *"Disposizioni in materia di attività e modalità di finanziamento della società Sviluppo Toscana Spa. Modifica alla l.r. 28/2008"*, avente lo scopo di razionalizzare il funzionamento della società, semplificare il rapporto con la Regione, operare una distinzione tra attività istituzionali a carattere continuativo e attività istituzionali a carattere non continuativo, nonché ampliare le funzioni elencate nell'oggetto sociale; la seconda, con legge regionale n. 1 del 7 gennaio 2023 *"Potenziamento dell'intervento regionale a sostegno dell'economia toscana attuato tramite la società Sviluppo Toscana S.p.A. Modifiche alla L.R. 28/2008"*, che - tra l'altro - ha rivisto alcune delle disposizioni più recenti introdotte proprio dalla L.R. 19/2018.
In particolare, la più recente L.R. 1/2023 trova fondamento nella Decisione della Giunta Regionale n. 28 del 7 marzo 2022 avente ad oggetto "*Potenziamento e innovazione degli strumenti di intervento regionale a sostegno dell'economia toscana: decisioni in merito al Piano Industriale 2020-2024 di Fidi Toscana Spa e strategie inerenti l'in-house providing a supporto della Regione Toscana*" con cui la Giunta Regionale Toscana ha deciso di "*dotarsi di una vera e propria agenzia per lo sviluppo economico regionale integrato di diretta emanazione della Regione Toscana per l'attuazione della programmazione strategica negli aiuti alle imprese, l'uso dei fondi strutturali europei e statali, con particolare riferimento alle opportunità del PNRR, potenziando la società in house regionale Sviluppo Toscana spa, anche grazie all'ampliamento del suo attuale oggetto sociale e all'acquisizione di SICI sgr per la gestione di strumenti di finanza innovativa e di partecipazione* ". La successiva Risoluzione Consiliare n. 182 del 6 aprile 2022 ha impegnato la Giunta regionale "a perseguire la trasformazione di Sviluppo Toscana S.p.A. in Agenzia per lo Sviluppo regionale in house".
La legge regionale n. 1 del 7 gennaio 2023 ha pertanto ridefinito le funzioni e il ruolo della società nell'ambito delle strategie per lo sviluppo economico regionale e ha introdotto all'art. 2 della della L.R. 28/2008 il seguente comma 2 bis: "*Sviluppo Toscana S.p.A. può detenere partecipazioni, anche totalitarie o di maggioranza, in società necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, nel rispetto delle disposizioni del decreto legislativo 9 agosto 2016, n. 175 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica). Qualora esse siano connotate quali "in house providing", la società attiva le procedure per assicurarne il relativo controllo analogo".*
A seguito dell'approvazione della legge regionale n. 1/2023 si sono rese necessarie modifiche allo Statuto di Sviluppo Toscana, che sono state approvate nell'Assemblea Straordinaria del 9 maggio 2023, a cui il socio – Regione Toscana ha partecipato con gli indirizzi di cui alla DGR n. 492 dell'8 maggio 2023.
Il Piano di razionalizzazione per l'anno 2024 (DCR 91/2023 e modificato con DCR 74/2024) prevede per la Società Sviluppo Toscana S.p.a. le seguenti azioni:

SOCIETÀ	AZIONI IN CORSO DA CONCLUDERE	NUOVE IPOTESI DI RAZIONALIZZAZIONE	RISULTATI ATTESI	TEMPI
SVILUPPO TOSCANA SPA	Acquisizione della totalità delle quote della società SICI Sgr spa finalizzata alla creazione di un organismo in house che rafforzi gli strumenti di intervento nell'economia regionale.		Acquisizione totalitaria delle azioni della società SICI Sgr Spa	31/10/2024
		Aggiornamento del Piano Industriale	Adozione dell'aggiornamento del Piano industriale da parte del Cda	30/11/2024
			Valutazioni da parte della Giunta del Piano Industriale e relativa approvazione	31/12/2024

La Società Sviluppo Toscana S.p.a. rientra nell'elenco delle Società per le quali, a seguito di importanti eventi che hanno avuto effetti sulla gestione economica e finanziaria della Società, si è presentata la necessità dell'adozione di un piano comprovante la tenuta economica, finanziaria e patrimoniale o che hanno presentato piani di sviluppo, come riportato nel paragrafo 6.4 del Piano di razionalizzazione 2024 (Cfr. allegato A alla DCR n. 91/2023). La Società è quindi oggetto di monitoraggio rafforzato ai sensi della DGR 171/2019.
In riferimento alla prevista strategia di acquisizione di SICI Sgr, con legge regionale n. 25 del 3 luglio 2023 (art. 27) è stato previsto che:

- la Giunta regionale è autorizzata a sottoscrivere un aumento di capitale o, nelle more di questo, a effettuare un versamento a titolo di finanziamento soci a favore di Sviluppo Toscana S.p.A. fino ad un importo massimo di euro 6.700.000,00, finalizzato all'acquisizione dell'intero capitale della società Sviluppo imprese centro Italia (SICI) SGR S.p.A.;
- Sviluppo Toscana S.p.A., sulla base degli indirizzi impartiti dalla Giunta Regionale, è autorizzata a pubblicare apposito avviso di acquisto delle azioni di SICI Sgr Spa rivolto ai soggetti che ad oggi detengono partecipazioni in detta società;
- soltanto a seguito della formale comunicazione di Sviluppo Toscana SpA di aver raccolto l'impegno alla vendita della totalità delle azioni da parte degli attuali soci di SICI, sarà perfezionata l'operazione di versamento da parte della Regione della suddetta provvista finanziaria.

Nel vigente piano di razionalizzazione 2024, modificato con DGR n. del 2024, si conferma dunque, come già prevista nel precedente Piano 2023, l'azione denominata: "Acquisizione della totalità delle quote della società SICI Sgr spa finalizzata ad acquisire un organismo in house che rafforzi gli strumenti di intervento nell'economia regionale" ma si individua un nuovo termine per concludere l'azione (entro il 31.10.2024). Inoltre, si introduce una nuova ipotesi di razionalizzazione, ovvero "Aggiornamento del Piano Industriale" da concludersi entro il 30.11.2024, resasi necessaria per valutare la sostenibilità economico-finanziaria della società con riferimento, in particolare, all'operazione di futuro aumento di capitale legata all'acquisizione della totalità delle quote della società SICI Sgr.
I rallentamenti nell'attuazione dell'operazione sono dovuti anche alla necessità di verifica della disponibilità da parte della Regione Umbria a condividere la finalità, così da definire un assetto di SICI Sgr quale in-house trasversale alle due regioni. Tuttavia, la Regione Umbria ha inteso disporre diversamente, dando mandato al socio Gepafin di avviare le procedure di fuoriuscita da SICI Sgr. Ciò comporterà una revisione dell'assetto societario e, quindi, dell'operazione di acquisizione dell'intero pacchetto azionario di SICI Sgr da parte di Sviluppo Toscana.
L'esercizio 2023 si è chiuso registrando una perdita pari a € 276.463,00 e per la relativa copertura, il Consiglio d'Amministrazione (Verbale assemblea ordinaria dei soci del 17/06//2024) ha deliberato l'utilizzo degli utili portati a nuovo dagli esercizi precedenti. Il risultato negativo dell'esercizio è dovuto principalmente al generalizzato rallentamento delle attività volte all'approvazione di bandi sia nell'ambito della nuova programmazione FESR 2021-2027 che delle attività connesse all'attuazione del PNRR, in quanto tali attività hanno richiesto uno sforzo operativo preparatorio aggiuntivo rispetto alla precedente programmazione.
Con riferimento agli obiettivi (*art. 19, comma 5 del D.Lgs. 175/2016)* indicati nella nota di aggiornamento al D.E.F.R. 2023, la Relazione del Consiglio di amministrazione di accompagnamento al bilancio d'esercizio 2023 riporta i risultati conseguiti:

N.	***obiettivo***	***indice***	***Previsto 2023***	***Risultati 2023***
1	Obiettivo risorse contratto decentrato	% sul monte salari di incremento annuo spesa complessiva per contrattazione 2^ livello	max 1%	0,44%
2	Obiettivo spese del personale	% incidenza costi ordinari del personale sul totale costi operativi	max 67%	63,31%
3	Obiettivo spese di funzionamento	% incidenza costi operativi sul Valore della produzione	max 93,5%	65,80%

In ottemperanza a quanto stabilito nel Piano di Razionalizzazione 2024 (modificato con DCR 74/2024), la società deve terminare entro il 31/10/2024 il processo di acquisizione totalitaria delle azioni della società Sici Sgr e dimostrare, entro fine anno, attraverso un nuovo Piano Industriale, la sostenibilità economica-finanziaria dell'intera operazione, tenuto conto altresì di quanto in precedenza stabilito con la DGR n. 1212 del 24 ottobre 2022, relativa all'implementazione dell'assetto organizzativo di cui si è detto sopra. Si segnala che alla data del presente monitoraggio (settembre 2024) la società non ha ancora adottato il Budget economico triennale 2024-26, per il quale devono essere correttamente individuate le necessarie coperture finanziare regionali.
A tal proposito, non è possibile cogliere l'impatto sui risultati economici del prossimo triennio 2024-26 relativamente al suddetto rinnovo contrattuale, il cui incremento viene quantificato pari a circa 432.000,00 annui a pieno regime. La situazione di pre consuntivo al 31/12/2024 (ultima colonna della tabella sopra riportata) che presenta un risultato stimato positivo (+287 mila circa), appare molto ottimistica rispetto alle condizioni necessarie alla sua realizzazione.
La strategia di rafforzamento di Sviluppo Toscana è stata attuata, anche se resta da inserire operativamente la figura del Direttore generale, in riferimento alla quale è tuttora pendente in Consiglio Regionale una proposta di legge volta a modificarne i relativi requisiti. Inoltre l'obiettivo di rendere la società un'agenzia di sviluppo regionale sarà pienamente conseguito nel tempo, anche in relazione al compimento dell'acquisizione del 100% del capitale di SICI Sgr. In questa fase, è fondamentale che Regione Toscana garantisca a Sviluppo Toscana continuità di attività nella gestione dei fondi strutturali e delle altre commesse regionali, nonché supporto e stimolo affinché intraprenda quelle iniziative d'impresa che, in coerenza con l'evoluzione operativa attesa, possano potenziare le strategie di intervento regionale a favore del sistema economico toscano. Pertanto si conferma l'esigenza di un monitoraggio della gestione aziendale, anche alla luce delle criticità evidenziate.

Interporto Vespucci SpA

Sede in	**Strada prima 5 – 27017 Frazione Guasticce – Collesalvetti (LI)**
Codice Fiscale	00882050495
P.I.	00882050495
Capitale Sociale	Euro 29.123.179,40 i.v.
Forma giuridica	Società per azioni
Quota partecipazione Regione Toscana	18,16%
Composizione assetto societario	58,62 % Pubblico 41,38 % Privato
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società controllata	si
Appartenenza a un gruppo	no
Redazione del Bilancio consolidato	no

La Regione Toscana detiene nella società una quota di partecipazione pari al 18,168%.
La Società svolge un'attività funzionale al perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente ed in particolare essa ha per oggetto sociale la progettazione, l'esecuzione, la costruzione e l'allestimento di un Interporto inteso quale complesso organico di strutture e servizi integrati e finalizzati allo scambio di merci tra le diverse modalità di trasporto. Essa offre un servizio di interesse generale in quanto l'offerta dei predetti servizi è svolta in condizioni di accessibilità economica e fisica e di continuità, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo economico del territorio di riferimento.
Nel Piano di razionalizzazione per l'anno 2021, contenuto nella Nota di Aggiornamento al DEFR 2021, di cui alla DCR 78/2020, fu inserita, per la Società Interporto Toscana A. Vespucci, l'azione di razionalizzazione consistente nella sottoscrizione dei patti parasociali fra i soci pubblici finalizzati all'esercizio e al coordinamento del controllo pubblico nei confronti della società.
Con DGR n. 1212 del 22/11/2021 venne approvato lo schema di patto parasociale da sottoscrivere tra i soci pubblici della Società Interporto Toscano "A. Vespucci" – Livorno (Regione Toscana – 18,17%, Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale – 30,28%, Camera di Commercio della

Maremma e del Tirreno – 4,50%, Comune di Livorno – 3,96%, Provincia di Livorno – 1%, Comune di Collesalvetti – 0,71%) che complessivamente rappresentano il 58,62% del capitale sociale.
Il Patto è stato sottoscritto in data 14/02/2022. Ciò ha permesso di configurare la Società, a partire dall'anno 2022, come società a controllo pubblico, ai sensi del D.Lgs. 175/2016.
Il CDA della Società, anche in attuazione delle linee guida strategiche del Piano industriale 2020 -2024 ha deliberato in data 09/11/2021 di costituire una società a responsabilità limitata "ITAV Service s.r.l.u.", con un capitale di € 100.000,00 dotata di Amministratore Unico, con l'obiettivo di creare una business unit interamente partecipata da ITAV, finalizzata a svolgere in via diretta i servizi di manutenzione ordinaria e straordinaria nell'area interportuale. La Società ITAV Service s.r.l.u ha avviato la propria attività a decorrere dal 25 gennaio 2022.
A partire dall'anno 2022, la suddetta partecipazione indiretta pertanto è oggetto di ricognizione annuale da parte della Regione ai sensi art. 20 TUSP.
L'Interporto detiene inoltre partecipazioni in due società collegate: Trailer Service Srl (33%) e Cold Storage Customs Srl (40%).
ITAV ha ancora una piccola partecipazione in Digitalog Spa (quota posseduta 2,63%) in liquidazione con atto del 24/01/2022.
In data 20 ottobre del 2020 il Cda ha approvato un Piano di consolidamento e sviluppo ai sensi dell'articolo 67 comma 2 lett. d della Legge Fallimentare. A seguito dell'attestazione di tale Piano e in esecuzione dello stesso, le banche finanziatrici in data 4 dicembre 2020 hanno sottoscritto la *Convenzione di ristrutturazione* del debito.
Il piano, in sintesi, prevedeva l'estinzione totale dell'indebitamento entro il 2024, mediante la dismissione di tutti gli assets non strategici e nuovi investimenti per circa 12 milioni di euro destinati per 9,5 milioni allo sviluppo di nuove attività imprenditoriali (impianto celle per il freddo, truck Village, società di servizi, produzione di energia) e per 2,5 milioni alla espansione del Terminal ferroviario con coperture attraverso l'aumento di capitale da parte di AdSP (Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale), contributi pubblici ed eccedenze dalla vendita di assets.
L'anno 2023 si è caratterizzato per il mancato raggiungimento di alcuni obiettivi e parametri finanziari, previsti nella *Convenzione di ristrutturazione* del debito, con la conseguente richiesta di moratoria agli Istituti di credito, e quindi di non attivazione dei meccanismi di risoluzione della Convenzione (ex. art. 67 L.F.) del 2020. La causa è da ascriversi ad un rallentamento del cronoprogramma di vendita di alcuni immobili, e in particolare dei due magazzini identificati ai lotti T ed A (prevista entro il 2022), della Palazzina Caboto e del piazzale lotto J (prevista entro il 2023), e ad un minore importo realizzato nella vendita degli degli uffici della palazzina Vespucci.
L'esercizio 2023 è stato caratterizzato dalle iniziative assunte della società per addivenire alla redazione di un nuovo Piano Industriale, necessario per la formulazione di un nuovo accordo di risanamento del debito ex art. 56 CCII.
Alla luce della situazione sopra esposta sono state individuate e assunte le seguenti azioni di razionalizzazione per l'anno 2024:

1) 1) Elaborazione di nuovo Piano industriale in coerenza con il nuovo accordo di risanamento ex at. 56 CCII;
2) Redazione di un nuovo accordo di risanamento del debito ex art. 56 CCII.

Per le due azioni nel piano di razionalizzazione sono previste le seguenti tempistiche e modalità:
azione n. 1

- Adozione di un nuovo Piano industriale da parte del Cda entro il 30/09/2024;
- Valutazioni da parte della Giunta del Piano Industriale entro 31/10/2024;
- azione n. 2
- Adozione da parte del cda di una proposta di nuovo accordo di risanamento ex art. 56 CCII entro il 30/09/2024.

La prima bozza del nuovo Piano Industriale 2024-2029 è stata predisposta nel mese di luglio 2024 dal Management di Interporto Toscano Vespucci S.p.A. in collaborazione con KPMG Advisory S.p.A. sulla base della situazione contabile al 31 dicembre 2023 (bilancio approvato). La manovra presentata nel Piano prevede oltre alla dismissione di altri asset non a reddito, già previsti nell'originario Piano del

2020, anche la dismissione del Terminal ferroviario nel 2027 come punto focale teso a garantire il rimborso anticipato del prestito verso soci.
Tale piano, su richiesta della Regione Toscana, è stato successivamente integrato con una diversa ipotesi che non prevede l'estinzione anticipata del Prestito soci nel 2027, in concomitanza con la cessione del Terminal ferroviario, ma prevede il rimborso *amortizing* del Prestito soci in un lasso temporale di medio periodo (20 -25 anni). Questa ipotesi che quindi non prevede la cessione del Terminal ferroviario comporterebbe per la società il mantenimento di un importante livello di indebitamento che introduce elementi di rischiosità che potrebbero compromettere in futuro l'equilibrio economico e finanziario della società.
Con riferimento alla **prima ipotesi del Piano (cessione del Terminal ferroviario ed estinzione delle posizioni debitorie verso i soci e di quelle residue entro il 31/12/2027), il Settore Enti dipendenti e società partecipate ha espresso il seguente parere (prot. n. 0510746 del 26/09/2024):**
la sostenibilità economico-finanziaria del Piano, che rispetta le prospettive di recupero dell'equilibrio economico previste dall' articolo 14, comma 4, del Tusp, è sostanzialmente fondata sulle assunzioni in esso riportate, con particolare riferimento alla realizzabilità della cessione degli assets (in primis Terminal Ferroviario) nei tempi e modi indicati. La mancata cessione degli assets terminalistici determinerebbe la necessità di revisione del Piano e delle relative dinamiche di costo e ricavo nel medio periodo;
L'adesione al Piano da parte di Regione Toscana necessiterebbe di preventiva Legge di variazione al vigente bilancio di previsione 2024/26 e di specifico intervento normativo ad essa collegato, in quanto, al momento di redazione del presente parere, non sussiste alcuna copertura finanziaria all'operazione, né autorizzazione alla concessione del prestito.
La concessione del prestito da parte dei soci pubblici necessiterebbe inoltre di attenta valutazione (anche in termini di accessibilità al mercato del credito) ai fini del rispetto della disciplina comunitaria sugli Aiuti di Stato.
Nel rispetto delle condizioni di cui sopra e delle condizioni di base del Piano, non si rilevano motivi ostativi all'approvazione del Piano medesimo.
2. Per quanto riguarda invece l'ipotesi di mancata cessione del Terminal ferroviario e di amortizing del Prestito soci, si ravvisa l'assenza delle condizioni giuridiche richieste dal citato comma 4 dell'articolo 14 del Tusp. Tale ipotesi si presenta inoltre maggiormente rischiosa alla luce dell'attuale quadro macroeconomico e geopolitico. Per tali ragioni si esprime una valutazione negativa in riferimento a tale seconda ipotesi
L'esercizio 2023 si chiude con un utile pari a € 868.313,00, in diminuzione del 59,51% rispetto al consuntivo 2022, in cui la Società aveva registrato un utile pari a € 2.144.401,00.
Con riferimento agli obiettivi (*art. 19, comma 5 del D.Lgs. 175/2016)* indicati nella nota di aggiornamento al D.E.F.R. 2023 si riporta una sintesi degli stessi e della loro valutazione.

Obiettivi gestionali	Valutazione
1. rispetto degli obiettivi inseriti nel Piano di risanamento 2020 – 2024, ex art. 67 Legge fallimentare, con trasmissione a tutti i soci pubblici paciscenti delle relative modifiche e/o aggiornamenti dello stesso	*non sono stati centrati alcuni obiettivi (parametri finanziari) della Convenzione ex. art. 67 L.F. di ristrutturazione del debito.*
2. la trasmissione a tutti i soci pubblici paciscenti di una informativa periodica sulle strategie aziendali maggiormente rilevanti	*E stata effettuata da parte della società una informativa periodica sulle strategie*
3. il mantenimento delle spese di funzionamento e la spesa del personale allo stesso livello complessivo dell'esercizio precedente	Il totale del costo delle spese di funzionamento è risultato inferiore a quello dell'esercizio precedente, risultando quasi dimezzato, il costo del personale ha invece registrato un incremento del 6,2 % rispetto all'esercizio 2022.
4. la trasmissione del bilancio di previsione entro 30 novembre dell'anno precedente a quello di riferimento del C.E. di previsione	Non è stata prodotta alcuna documentazione a riguardo.
5. la successiva individuazione, per il triennio 2023-2025, di indirizzi specifici per la Società ITAV SERVICE S.R.L., controllata al 100% da Interporto	Non è stata prodotta alcuna documentazione a riguardo.

La società con pec del 12/9/2024 (acquisita al Protocollo n. 0490581 del 13/09/2024), ha trasmesso la situazione economico-patrimoniale semestrale approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 10 settembre 2024. Nella stessa seduta il Consiglio ha approvato l'aggiornamento del Piano Industriale (che dovrà essere sottoposto al vaglio del sistema bancario), prevedendo un piano di ammortamento del prestito soci, già definito in partenza in amortizing.
Dal punto di vista operativo il semestre è stato incentrato prevalentemente sulle attività volte alla predisposizione del nuovo piano strategico ed alla sottoscrizione del protocollo d' intesa volto alla concessione di un finanziamento da parte dei soci sottoscrittori del patto parasociale. Sono proseguiti i lavori dell'impianto di produzione di energie alternative attraverso sistemi di trigenerazione e della piattaforma dedicata ai servizi per gli autotrasportatori e i loro mezzi (Truck Village), con previsione di ultimazione per entrambi entro la fine dell'esercizio.

6.1.2 Aggiornamento delle partecipazioni indirette

Società partecipate da Fidi Toscana Spa

Per quanto riguarda la società Fidi Toscana Spa, il processo di dismissione delle proprie partecipazioni era stato già avviato a seguito delle prescrizioni della Banca d'Italia (nell'anno 2012), che aveva richiesto la dismissione di tutte quelle partecipazioni non coerenti con il proprio oggetto sociale. Nel 2013 Fidi Toscana ha redatto un piano pluriennale di dismissione di tali partecipazioni, di cui alcune ancora in corso.
Nel piano di razionalizzazione straordinaria approvato con DCR 84/2017, sono state individuate le società, che sebbene strumentali e quindi ammissibili in quanto coerenti con l'oggetto sociale della società madre, tuttavia sono state sottoposte ad un'analisi più stringente a seguito degli ulteriori requisiti previsti dall'articolo 20 del d.lgs. 175/2016.
Con deliberazione della Giunta regionale 27 febbraio 2017, n. 159, sono stati impartiti gli indirizzi a Fidi Toscana Spa per la cessione delle partecipate indirette, così come previsto nel piano di razionalizzazione straordinaria.

Nel corso del 2024 era stata prevista la cessione della partecipazione di maggioranza della società, a seguito della quale sarebbe decaduta la qualificazione "a controllo pubblico", e dunque l'obbligo in capo a Regione Toscana di inserire le relative partecipate (indirette per la Regione) nel proprio Piano di Razionalizzazione.
Ad oggi il processo per la cessione della partecipazione di maggioranza della società non si è compiuto, pertanto la definizione di eventuali diverse strategie è rinviata ai futuri Piani di Razionalizzazione delle Partecipazioni regionali.
Nel piano di razionalizzazione 2024 erano previste le seguenti azioni per 3 partecipate indirette di Fidi Toscana:

Piano di razionalizzazione annuale 2024 – Azioni e tempi del piano

SOCIETÀ	AZIONI IN CORSO DA CONCLUDERE	NUOVE IPOTESI DI RAZIONALIZZAZIONE	RISULTATI ATTESI	TEMPI
Sici Spa		Potenziamento operativo della società, al fine di rispettare le condizioni dell'art. 20 comma 2 del TUSP	Verifica del rispetto del limite di fatturato pari a 1 milione di euro a regime di cui all'articolo 20, comma 2 lettera d), d.lgs. 175/2016	31/12/2024
Polo di Navacchio Spa	Dismissione (*)		Cessione della partecipazione o recesso	31/12/2024
Pont Tech Scrl	Dismissione (*)		Cessione della partecipazione o recesso	31/12/2024
(*) Il processo di dismissione sarà avviato solo se la cessione della quota di maggioranza di Fidi toscana spa non si dovesse realizzare.				

- **Sici spa (quota posseduta 31%)**

La società è partecipata al 31% da Fidi Toscana ed ha come oggetto sociale la gestione dei fondi di investimento chiusi.
Per la società è ancora in corso la procedura di acquisizione della totalità delle azioni da parte di Sviluppo Toscana Spa.
Nel corso del 2024 la società è stata monitorata ed in particolare, anche al fine di realizzare il potenziamento operativo, il cda della società ha approvato in data 13 settembre 2023 un Piano industriale, con diverse opzioni strategiche finalizzate al potenziamento operativo. Dei tre scenari presentati nel Piano quello "stand alone", non presentando ipotesi di sviluppo, evidenzia un fatturato inferiore ad 1 milione di euro.
La società nell'ultimo triennio (2021-2023) non ha conseguito un fatturato medio superiore a 1 milione di euro, non rispettando dunque il parametro minimo di cui all'articolo 20 Tusp.
Nel 2023 la società ha registarto una perdita di € 208.039 e un fatturato di circa € 691.000. Alla data di redazione del presente documento non sono pervenuti aggiornamenti sulla situazione gestionale del 2024.

- Polo Navacchio spa (quota posseduta 1.01%)

La società ha come oggetto sociale la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità locali; attività di orientamento e formazione e supporto dell'innovazione per la piccola e media impresa.
Per l'anno 2023 era stata prevista la dismissione della società a causa della mancata realizzazione entro il termine del 31/01/2022 dell'aggregazione nel soggetto gestore dei poli tecnologici, previsto dalla l.r. 57/2019.

Nel Piano di razionalizzazione 2024, considerata la diversa situazione di controllo che si sarebbe verificata a seguito della cessione della partecipazione di maggioranza di Fidi Toscana, fu valutata l'opportunità di un diverso indirizzo. Infatti, nonostante che l'obiettivo formale dettato dalla L.R. 57/2019 non si possa dire verificato, la società è giunta comunque ad azioni di razionalizzazione gestionale con altre società previste nella stessa L.R. 57/2019 e – soprattutto – mantiene inalterato un ruolo strategico fondamentale nei processi di sostegno al trasferimento tecnologico per le start-up toscane. La fuoriuscita della partecipazione (indiretta) della Regione provocherebbe inevitabilmente la perdita di un patrimonio infrastrutturale e di competenze a danno dell'economia toscana.
Ad oggi il processo per la cessione della partecipazione di maggioranza della società Fidi Toscana non si è compiuto. Pertanto, considerata la permanenza della situazione di controllo regionale verso Fidi Toscana spa, occorrerà esprimere un indirizzo di razionalizzazione sulla base degli andamenti gestionali della società ed eventualmente rivedere le valutazioni strategiche.
Nel report prodotto da Fidi Toscana spa (cfr. nota del 20/12/2023) si legge che "nel mese di ottobre 2023 l'assemblea dei soci ha deliberato favorevolmente la proposta di ristrutturazione finanziaria atta a sanare lo storico squilibrio tra l'indebitamento a breve e la struttura dell'attivo, già segnalato dal revisore legale dei conti".
Con riferimento all'esigenza di potenziamento operativo al fine del rispetto dell'articolo 20 comma 2 del TUSP si rileva che nel 2022 e nel 2023 la società ha registrato un risultato di esercizio positivo e un fatturato di oltre € 1.470.000, quindi superiore ad 1 milione di euro.
Per l'esercizio 2024 non si dispone alla data di redazione del presente documento di una situazione gestionale aggiornata.

- Pont Tech scrl (quota posseduta 6,23%)

La società ha come oggetto sociale la ricerca e la diffusione dei suoi metodi e dei suoi risultati, formazione professionale, prestazione di servizi informativi di assistenza gestionale e servizi di know how alle imprese attraverso lo sviluppo di software.
Per l'anno 2023 era stata prevista la dismissione della società a causa della mancata realizzazione entro il termine del 31/01/2022 della aggregazione delle società nel soggetto gestore dei poli tecnologici, previsto dalla l.r. 57/2019.
Per le medesime motivazioni di cui sopra, a seguito della prevista cessazione della qualifica di Fidi Spa quale società "controllata", non era stata riproposta l'azione di dismissione della società.
Ad oggi il processo per la cessione della partecipazione di maggioranza della società Fidi Toscana non si è compiuto. Pertanto, considerata la permanenza della situazione di controllo regionale verso Fidi Toscana spa, occorrerà, anche per tale società, esprimere un indirizzo di razionalizzazione sulla base degli andamenti gestionali della società ed eventualmente rivedere le valutazioni strategiche.
Con riferimento all'esigenza di potenziamento operativo al fine del rispetto dell'articolo 20 comma 2 del TUSP si rileva che nel 2022 e nel 2023 la società ha registrato un risultato di esercizio positivo ma presenta un valore della produzione inferiore ad 1 milione di euro (circa € 500.000) ed un fatturato ancora più basso. Per l'esercizio 2024 non si dispone alla data di redazione del presente documento una situazione gestionale aggiornata.
Per le seguenti ulteriori società partecipate da Fidi Toscana sono invece tuttora in corso le procedure concorsuali o di liquidazione. Si riporta una tabella di sintesi tratta dall'elenco delle partecipazioni contenute nell'allegato della lettera di Fidi Toscana del 20/12/2023 pervenuta via email al settore scrivente.

RAGIONE SOCIALE	% partecipazione al CAPITALE SOCIALE	NOTE
Grosseto Sviluppo Srl in liquidazione	**3,4**	Società in liquidazione dal 2/08/2017. In attesa della conclusione delle operazioni di liquidazione
Italian Food & Lifestyle srl in liquidazione	**20**	Società in liquidazione dal 4/08/2018. In attesa della conclusione delle operazioni di liquidazione
Valdarno Sviluppo Spa in liquidazione	**1,4**	Società dichiarata fallita in data 30/03/2017. in attesa della conclusione della procedura
Sviluppo Industriale Spa in liquidazione	**3,43**	Società in concordato preventivo dal 22/01/2015 – concordato in esecuzione. Nell'ultima reIazione semestraIe - 15/07/2023 il Liquidatore evidenzia come resti ormai unicarnente da Iiquidare Ia quota di partecipazione nella Fidi Toscana s.p.a., relativamente alla quale sono già stati tentati quattro esperimenti di vendita tramite operatore specializzato con esito negativo. Per cui ritiene di provvedere aIl'abbandono dell'attività di Iiquidazione delIa quota stessa a meno che l'uItima manifestazione di interesse non abbia esito positivo
Società agricola Floramiata Spa	**2,47**	Società in concordato preventivo dal 08/08/2013 – nessun aggiornamento da segnalare
COPAIM srl (compagnia prodotti agroittici mediterranei) in liquidazione	**4,51**	Società in concordato preventivo dal 07/06/2016 - Il va1ore dei beni immobi1i su cui i1 concordato si basava risulterebbe ad oggi a stento sufficiente a soddisfare i creditori ipotecari e privilegiati lasciando improbabili possibilità di soddisfacimento dei crediti chirografari, tra cui Fidi Toscana e Sici
Royal Tuscany F.G. srl	**24,54**	Società dichiarata fallita in data 08/08/2016 in attesa della chiusura della procedura
Coop. Agricola Le Rene	**az. part.coop.**	in stato di liquidazione coatta amministrativa dal 06/03/2017 in attesa del riparto finale

Società partecipate da ITAV SpA (Interporto Toscano A. Vespucci)

La società, ITAV SpA, è stata inserita nel Piano di Razionalizzazione, quale società controllata, a partire dall'anno 2023, in quanto, a seguito della sottoscrizione in data 14/02/2022 dei patti parasociali fra i soci pubblici, è diventata così, società a controllo pubblico ai sensi del TUSP.
Dalla ricognizione delle società partecipate, l'Interporto Toscano A. Vespucci Spa detiene al 31/12/2023 partecipazioni nelle seguenti società:

- **ITAV Service s.r.l.u**. (**quota posseduta 100%)**: è stata costituita in data 24.11.2021 con l'obiettivo di creare una *business unit* interamente partecipata da I.T.A.V. Spa finalizzata a svolgere in via diretta i servizi di manutenzione ordinaria e straordinaria nell'area interportuale, con un capitale di € 100.000,00 e dotata di Amministratore Unico. La società ITAV Service Srlu ha avviato la propria attività a decorrere dal 25 gennaio 2022. Per la suddetta società è, quindi, confermata la coerenza dell'oggetto sociale con le finalità di ITAV SpA, ai sensi art. 4 del TUSP.
Trattandosi di società indirettamente controllata dalla Regione Toscana si procede alla verifica circa la sussistenza delle condizioni gestionali di cui all'articolo 20 del TUSP. Dal controllo è emerso che la società non presenta alcuna condizione gestionale indicata nell'articolo 20 comma 2 del TUSP e quindi, non è necessaria attualmente alcuna azione di razionalizzazione.

- **Trailer Service Srl (quota posseduta 33,00%)**: la società è stata costituita nel 2009 ed attualmente ha un capitale di € 100.000,00. La società ha per oggetto la gestione, manutenzione e la sosta dei mezzi di trasporto, la movimentazione di merci, la movimentazione e riparazione dei container, l'offerta di spazi ed ottimizzazione dei servizi trasporto per le merci in import e export, compreso il

noleggio. Per questa società è, quindi, verificata la coerenza dell'oggetto sociale con le finalità della società ITAV SpA ai sensi art. 4 del TUSP.
La società non è controllata indirettamente dalla Regione Toscana e comunque, non presenta alcuna condizione gestionale indicata nell'art. 20 del TUSP. Per le ragioni suddette non è necessaria alcuna azione di razionalizzazione.

- **Cold Storage Customs Vespucci Srl (quota posseduta 40,00%)**: la società è stata costituita nel 2011 con un capitale di € 20.000,00, ha per oggetto la prestazione di servizi di piattaforma logistica per l'approvvigionamento, il deposito, lo stanziamento, il trasporto e distribuzione merci, inoltre compie attività di gestione, attraverso celle frigo, di depositi e aree doganali di merci terze, prevalentemente deperibili, quali prodotti ortofrutticoli, prodotti destinati al consumo alimentare freschi, congelati o conservati. La società ha quindi, un oggetto sociale coerente con le finalità della società ITAV SpA ai sensi art. 4 del TUSP.
La società non è controllata dalla Regione Toscana e comunque, non presenta alcuna condizione gestionale indicata nell'art. 20 del TUSP. Per le ragioni suddette non è necessaria alcuna azione di razionalizzazione.

- Digitalog Spa (quota posseduta 2,63%): la società è nata nel 2005 ai sensi del DM n. 18T del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, quale società di scopo per la realizzazione del progetto per lo sviluppo della piattaforma nazionale per la logistica integrata e l'intermodalità al fine di migliorare la sicurezza del trasposto delle merci. La società è in liquidazione con atto del 24/01/2022.

Nella tabella sottostante il riepilogo dei controlli effettuati per le indirette di ITAV Spa:

Società indirette ITAV spa	Controllata	Quota partecipazione al 31/12/23	Fatturato 2021 (voce A1 del conto economico)	Fatturato 2022 (voce A1 del conto economico)	Fatturato 2023 (voce A1 del conto economico)	fatturato medio del triennio precedente	risultato negativo	N.CDA	N.dipendenti	Note	Azioni di razionalizzazione
ITAV SERVICE S.R.L.	si	100,00%		1.247.077,00	1.712.324,00	1.479.700,50	NO	1	5	Costituita nel 2021.inizio attività 25/1/2022	no
TRAILER SERVICE S.R.L.	no	33,00%	1.329.500,00	1.801.019,00	1.925.301,00	1.685.273,33	2021-2020	3	6		no
COLD STORAGE CUSTOMS VESPUCCI S.R.L.	no	40,00%	1.646.123,00	1.741.048,00	2.072.558,00	1.819.909,67	2022-2019-2018	3	6		no
DIGITALOG SOCIETA' PER AZIONI IN LIQUIDAZIONE	no	2,63%	750.000,00	250.000,00	60.000,00	353.333,33	2022-2021-2018	1	1	in liquidazione dal 24/1/2022	no

Società partecipate da ARTI

ARTI, Agenzia Regionale Toscana per l'impiego, è un ente dipendente della Regione Toscana istituito ai sensi dell'articolo 50 dello Statuto regionale. Con l.r. n. 28/2018, la Regione Toscana ha dato attuazione alle disposizioni, di cui all'articolo 1, commi da 793 a 799, della l. 205/2017 (Bilanci di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020) che prevedeva, entro il 30 giugno 2018, il completamento della transizione in capo alle Regioni delle competenze gestionali in materia di politiche attive del lavoro esercitate attraverso i centri per l'impiego.
Con DGR n.606/2018 sono state approvate le disposizioni attuative riguardanti le condizioni per il subentro di ARTI nelle quote detenute dalla Provincia di Prato nella **società FIL Srl**, partecipata al 100% da ARTI, già in house providing della Provincia di Prato.
ARTI risulta iscritta come amministrazione aggiudicatrice della società in house FIL Srl nell'elenco detenuto da ANAC, a far data dal 27.10.2020, prot. n. 0079924.
La società ha per oggetto sociale l'erogazione di servizi e attività destinati all'orientamento, alla formazione, all'accompagnamento, all'inserimento e al mantenimento del lavoro lungo l'intero arco della vita, all'evoluzione culturale e professionale dei cittadini.

L'oggetto sociale è coerente con l'articolo 4 del TUSP, in quanto autoproduce beni o servizi strumentali all'ente.
L'ente ha proceduto con decreto del Direttore n. 563 del 02/12/2021 alla revisione annuale delle partecipazioni detenute al 31 dicembre 2020 ai sensi dell'art. 20 TUSP, attestando la coerenza dell'oggetto sociale della società F.I.L. S.r.l. con le finalità di cui all'art. 4 TUSP, in quanto autoproduce beni o servizi strumentali all'Agenzia ARTI, e concludendo pertanto con la decisione di mantenere la partecipazione nella società. La società F.I.L. S.r.l. si occupa di politiche attive del lavoro e della gestione del centro per l'impiego di Prato, garantendo sia servizi amministrativi sia di orientamento e di incontro domanda-offerta di lavoro e ARTI, per i servizi a supporto dei cittadini e delle imprese e per la gestione del centro per l'impiego nella Provincia di Prato, si affida alla propria società in house, che possiede dimostrate competenza in materia di servizi per l'impiego, acquisite a seguito di una esperienza pluriennale nella gestione delle politiche attive del lavoro.
Il 12/7/2024 con Decreto del Direttore n. 588, ARTI ha affidato alla in house FIL s.r.l. a socio unico l'esecuzione di prestazioni afferenti l'assistenza tecnica e altri servizi previsti all'art. 4 dello Statuto societario, per l'annualità 2024.

Società partecipate da Ente Parco delle Apuane

A seguito della deliberazione del Consiglio Direttivo n. 55 del 22 dicembre 2017 avente per oggetto "Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24, D. Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 100 ricognizione partecipazione possedute; individuazione partecipazioni da alienare e liquidare; determinazioni per alienazione e liquidazione", l'Ente parco ha deliberato la **cessione delle partecipazioni** nelle società **Antro del Corchia Srl** e **GAL Consorzio Lunigiana Leader,** mentre la società **Garfagnana Ambiente Sviluppo scrl (GAL Garfagnana)** è stata messa in liquidazione e dichiarata fallita con provvedimento del 29/03/2017.
Il termine per effettuare le dismissioni era stato fissato inizialmente al 22 dicembre 2018. Nelle revisioni periodiche successive era stato ridefinito il termine per la conclusione dell'azione.
Con deliberazione del Consiglio direttivo n. 2 del 30 gennaio 2024, l'Ente ha provveduto alla revisione periodica delle partecipazioni pubbliche stabilendo il termine per le dismissioni al 31 dicembre 2024.

1) In riferimento alla società **Antro del Corchia s.r.l.** l'ente Parco con nota protocollo n. 2248 del 23 maggio 2023, ha richiesto al Presidente del Tribunale di Lucca con una istanza, la nomina di un liquidatore. Il Tribunale di Lucca, con nota protocollo n. 2476 del 6 giugno 2023, ha dichiarato inammissibile l'istanza visto che la richiesta di nomina di un liquidatore di società doveva necessariamente essere introdotta con ricorso e con pagamento dei relativi contributi e diritti di cancelleria e che non sono ammesse forme alternative ed irrituali di richiesta. In data 8 giugno 2023 l'Amministratore unico dimissionario ha convocato una assemblea ordinaria con all'OdG. l'accertamento della continuata inattività dell'assemblea e le deliberazioni conseguenti e la nomina del nuovo organo amministrativo, seduta andata deserta.
Successivamente, l'Ente Parco con nota protocollo n. 2644 del 14 giugno 2023, ha richiesto l'assistenza dell'Avvocatura regionale per la corretta presentazione del ricorso e con decreti del Commissario/Presidente n. 9 del 19 luglio 2023 e n. 16 del 2 novembre 2023, ha conferito mandato ex articolo 2275, comma 1, 2485 e 2487 c.c..
Il ricorso è stato presentato alla competente sezione specializzata in materia di impresa del Tribunale di Firenze, e iscritto a ruolo con il numero 21748/2023. In data 30 maggio 2024, l'Avvocatura comunica la fissazione dell'udienza per il 24 settembre 2024.
La società risulta tutt'oggi attiva con l'ultimo bilancio approvato al 31.12.2018.

2) In riferimento alla partecipazione in *Garfagnana Ambiente Sviluppo scrl,* il Parco ha esercitato il diritto di recesso nel 2015 e richiesto la liquidazione della quota (€ 4.925,00). Nel registro delle imprese risulta l'iscrizione della procedura di fallimento in data 29/3/2017, ancora non conclusa.

Società partecipate da Ente Parco della Maremma - processo di dismissione concluso.

Società partecipate da Ente Terre Regionali Toscane

L'ente Terre Regionali Toscane ha provveduto alla dismissione delle proprie partecipazioni con l'unica eccezione per la cooperativa **Terre dell'Etruria Soc. Coop. Agricola tra Produttori** (ex Coop. Agricola S. Rocco) in quanto la partecipazione è ritenuta strategica e strumentale all'attività istituzionale e non comporta oneri per il bilancio dell'Ente.
A seguito delle intese tra Regione Toscana, Ente Terre Regionali Toscane e Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata (ANBSC), con decreto del 16 novembre 2018 (prot. 0050264), l'ANBSC ha disposto che le quote dell'intero capitale sociale della **Società Agricola Suvignano s.r.l.**, comprensive del relativo compendio aziendale, fossero mantenute al patrimonio dello Stato e sono trasferite per finalità istituzionali all'Ente Terre Regionali Toscane, ai sensi dell'art. 48, comma 8-ter del Codice Antimafia (D.Lgs. n. 159/2011), riservandosi, ai sensi del successivo art. 112, lett. i, di verificare la conformità dell'utilizzo dei beni alle finalità di cui al provvedimento di assegnazione e destinazione e facendo obbligo all'Ente destinatario di comunicare qualunque modifica del relativo Statuto che possa risultare in contrasto con le finalità istituzionali di cui al provvedimento di assegnazione.
La Società Agricola Suvignano Srl è partecipata al 100% da Ente Terre Regionali Toscane ed ha per oggetto sociale l'esercizio dell'attività agricola in generale.
Con decreto del 1° febbraio 2019 n. 11, l'Ente Terre Regionali Toscane ha dichiarato di accettare il trasferimento a titolo gratuito delle quote di capitale sociale della Società Agricola Suvignano S.r.l. da parte della ANBSC. Con Verbale di consegna e immissione nel possesso del 5 febbraio 2019, i direttori dell'ANBSC e dell'Ente Terre Regionali Toscane hanno dato atto della consegna e della immissione nel possesso delle quote rappresentanti l'intero capitale sociale della Società Agricola Suvignano s.r.l.. Con Atto ricognitivo di trasferimento di quote ai sensi dell'art. 48, comma 8-ter del Codice Antimafia (D. Lgs. n. 159/2011) del 23 febbraio 2019, a rogito Notaio Gloria Grimaldi di Palermo (Rep. n. 3.957, Racc. n. 3.024), i decreti di cui sopra sono stati iscritti, ai sensi di legge, presso il Registro delle Imprese di Palermo, con efficacia erga omnes dell'avvenuto subentro nella qualità di socio detentore del 100% del capitale sociale della Società Agricola Suvignano s.r.l. da parte dell'Ente Terre Regionali Toscane.
Alla società non si applica il D.Lgs. n. 175/2016 (Testo Unico delle società a partecipazione pubblica), ex art. 26, comma 12-bis, in quanto destinataria di provvedimento di confisca ex D.Lgs. n. 159/2011.
Alla data di chiusura dell'esercizio 2023, Ente Terre detiene solo le due suddette partecipazioni per le quali non ha assunto alcuna azione di razionalizzazione.

Ricognizione partecipazioni detenute dal Consorzio Zona Industriale Apuana Z.I.A.

Il Consorzio Z.I.A. è un ente pubblico economico costituito dalla Regione Toscana, dal Comune di Massa, dal Comune di Carrara, dalla Provincia di Massa-Carrara e dalla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Massa-Carrara. Alla Regione Toscana è attribuito il 51% dei diritti di voto e, a seguito della LR 44/2019 che ne ha stabilito l'assetto, l'organizzazione ed il suo funzionamento, il consorzio viene classificato come ente strumentale controllato della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 11 ter, comma 1 del d.lgs. 118/2011. Il Consorzio ha come scopo la promozione delle azioni finalizzate alla reindustrializzazione al fine di favorire l'insediamento e lo sviluppo di attività produttive, assicurando la più ampia partecipazione delle realtà istituzionali, sociali ed economiche operanti nel territorio di riferimento.
La Deliberazione Assemblea Ordinaria Consorzio Z.I.A. n. 21/2023 del 29/12/2023 ha per oggetto "Approvazione Ricognizione delle società partecipate del Consorzio per la Zona Industriale Apuana".
Sono riportate le seguenti partecipazioni in percentuale analoga a quella del 2022:

CF	Denominazione società	% Quota di partecipazione
00403110505	TOSCANA AEROPORTI SPA	0,003
00140570466	SALT – SOCIETA AUTOSTRADA LIGURE TOSCANA P.A.	0,0005
00207170457	INTERNAZIONALE MARMI E MACCHINE CARRARA SPA	0,00112

Si riporta ai fini informativi quanto indicato nel testo della suddetta deliberazione:
"*Le partecipazioni si riferiscono alla detenzione di quote irrisorie detenute nelle seguenti società:*
- Internazionale Marmi e Macchine S.p.A. partecipazione iscritta in bilancio per euro 360,00;
- Toscana Aeroporti S.p.A. partecipazione iscritta in bilancio per euro 907,50;
- SALT Società Autostrada Ligure Toscana p.a. partecipazione iscritta per euro 780,00.
Si rappresenta, quindi, che qualunque decisione, da assumersi in merito ad un eventuale dismissione/razionalizzazione delle suddette partecipate si scontrerebbe con le intrinseche difficoltà connesse all'avvio di procedure complesse e che avrebbero, senza alcun dubbio, maggiori costi di realizzazione rispetto agli effetti positivi di una eventuale incasso da dismissione delle suddette "quote irrisorie detenute".

6.1.3 Stato dell'arte delle società in liquidazione e concordato

Terme di Casciana Spa in liquidazione

Sede in	Piazza Garibaldi - 9 56035 Casciana Terme (Pisa)
Codice Fiscale	00381680503
P.I.	00381680503
Capitale Sociale	€ 68.010.027,09
Forma giuridica	Società per azioni
Quota partecipazione Regione Toscana	75,66%
Composizione assetto societario	100 % Pubblico
Società in liquidazione	si
Società con socio unico	no
Società controllata	si
Appartenenza a un gruppo	no
Redazione del Bilancio consolidato	no

Il Piano di razionalizzazione straordinaria delle società partecipate, approvato con DCR n. 84/2017, ha previsto che: *"Per le società termali si procederà a liquidare i beni sociali fino al pagamento integrale dei debiti. I beni che residuano devono essere assegnati in natura ai soci."*
Con deliberazione della Giunta regionale 24 settembre 2018, n. 1055, sono stati impartiti gli indirizzi per la liquidazione della società Terme di Casciana Spa che è stata posta in liquidazione con atto del 15 ottobre 2018, i cui effetti decorrono dal 19 ottobre 2018.
Successivamente, con deliberazione della Giunta regionale 15 settembre 2020, n.1268, sono stati integrati gli indirizzi al liquidatore al fine di portare a termine ulteriori operazioni di liquidazione.
Nel collegato alla legge di stabilità per l'anno 2023 (l.r. 44/2022, art. 2) era poi stata approvata una di chiusura della liquidazione di Terme di Casciana Spa, con la quale era previsto che la Regione Toscana subentrasse pro quota con il Comune di Casciana Terme Lari, nella proprietà dei beni della società Terme di Casciana S.p.A. in liquidazione a seguito dell'approvazione del bilancio finale di liquidazione e del relativo piano di riparto, rimandando ad un apposito accordo tra Regione e Comune la regolazione dei rapporti per la gestione del patrimonio immobiliare indiviso, garantendo la continuità della gestione termale e il mantenimento in uso a tale fine dei beni alla società Bagni di Casciana S.r.l.m. La successiva Sentenza della Corte Costituzionale 110/2023, pubblicata all'inizio del 2023, ribadendo il generale principio del "divieto di soccorso finanziario", ha successivamente suggerito il cambio di strategia, come scritto nella prima sezione del presente capitolo, riferita alle azioni intraprese nell'esercizio 2024.
Alla luce di questo, pertanto, nel corso del 2023, con DGR 1367/2023 sono stati impartiti nuovi indirizzi per la liquidazione con i quali, in aggiunta alle cessioni già autorizzate in merito agli immobili non

strumentali all'attività termale, è stata autorizzata il liquidatore alla cessione anche del patrimonio strumentale all'attività termale al fine di ridurre e/o estinguere il debito, limitando tuttavia la cessione di quest'ultimo esclusivamente ad enti e soggetti pubblici. Sulla base di nuovi indirizzi, la società ha provveduto a pubblicare due bandi, uno per la cessione di Villa Borri, aperto a tutti gli operatori di mercato che è andato deserto e uno, con la riserva per i soggetti pubblici, relativo alla cessione dell'Edificio Storico (bene vincolato ai sensi del d.lgs. 42/2004), collegato ad un più ampio complesso immobiliare denominato "Stabilimento Termale", per un importo minimo pari ad € 936.000,00. L'immobile è stato aggiudicato al Comune di Casciana Terme Lari in quanto nel termine fissato dal bando (27/12/2023), non sono pervenute offerte valide, ma solo quella del Comune che, seppure giudicata irregolare, ha consentito di procedere ad una trattativa diretta con il Comune medesimo. In data 6 giugno 2024 è stato sottoscritto l'atto di compravendita per € 936.000, consentendo di estinguere l'ipoteca gravante sul medesimo immobile e il correlato mutuo con la Cassa di Risparmio di Volterra. La società, quindi, ad oggi alla data del presente documento risulta debitrice per un unico mutuo, sempre con la Cassa di Risparmio di Volterra, per un importo residuo pari a circa 880 mila euro.
Nel corso dell'assemblea societaria del 16 luglio 2024, il cui ordine del giorno prevedeva l'approvazione del bilancio 2023 e la nomina del collegio sindacale, è stato richiesto da parte del Sindaco di Casciana Terme Lari, un rinvio della discussione per approfondire la documentazione di bilancio, in considerazione del suo recente insediamento.
Gli indirizzi, integrati con la DGR 1367/2023, prevedono, inoltre, che Terme di Casciana debba vagliare la sussistenza delle condizioni della continuità aziendale di Bagni di Casciana Srl, nonché valutare la possibilità di dilazionare il credito vantato nei confronti della società di gestione per canoni pregressi.
Il Liquidatore, nel 2024, non ha presentato la relazione semestrale nella quale vengono rappresentati i valori economici al 30/06/2024.
Il Bilancio d'esercizio 2023 si chiude registrando un utile pari a € 190.364,00 in forte crescita rispetto alla perdita, pari a -€ 341.834,00, registrata nel 2022. Tuttavia sono da evidenziare criticità che potrebbero generare problematiche sia a livello economico che finanziario.
Sotto l'aspetto finanziario, le difficoltà della società di gestione Bagni di Casciana srl nel pagare le mensilità legate ai contratti di affitto si sono riflesse anche sulla società in liquidazione che non ha potuto destinare tali risorse al pagamento dei propri debiti a breve termine (verso fornitori e tributari) e ad un ritardo nel pagamento delle rate di mutuo scadenti il 30/06/2023 e il 31/12/2023 con relativo aggravio degli interessi di mora.
Sotto l'aspetto economico l'utile d'esercizio registrato nel 2023 è influenzato dalla rivalutazione della partecipata Bagni di Casciana srl, pari a € 95.766,00 nonché dal fatto che la Società si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 60, commi da 7-bis a 7-quinquies del D.L. 104/2020, estesa per l'esercizio 2023 dall'art. 3, c. 8, del D.L. 198/2022", di sospensione del costo degli ammortamenti. È importante evidenziare che anche la Società Bagni di Casciana srl si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 60, commi da 7-bis a 7-quinquies del D.L. 104/2020, estesa per l'esercizio 2023 dall'art. 3, c. 8, del D.L. 198/2022, di derogare alle disposizioni dell'art. 2426, c.1, n.2 C.C., con riguardo alla sospensione dello stanziamento a bilancio delle quote di ammortamento del costo delle immobilizzazioni materiali e immateriali. L'impatto economico del piano di ammortamento originario (in assenza di sospensione) porterebbe per questa società ad una perdita di esercizio pari ad euro 154.356 e ad un patrimonio netto negativo di euro 100.065.
Infine per meglio rappresentare la problematica situazione della società di gestione Bagni di Casciana Srl, si segnala che in occasione dell'approvazione del bilancio 2022, a settembre 2023, è stato chiesto all'AU di predisporre un piano di risanamento a 5 anni, al fine di garantire le condizioni per il mantenimento della continuità aziendale, individuando gli obiettivi di business e di crescita, nonché un preciso piano delle dilazioni dei debiti.
Per la conclusione delle operazioni di liquidazioni si dovrà dunque effettuare una realistica valutazione circa il mantenimento della continuità aziendale di Bagni di Casciana Srl. Sarà inoltre indispensabile procedere con l'alienazione degli ultimi assets aziendali (Villa Borri) di Terme di Casciana spa per estinguere le passività residue.

Terme di Chianciano Immobiliare Spa in liquidazione

Sede in	Largo Siena 3 - 53042 Chianciano Terme (SI)
Codice Fiscale	00423030584
P.I.	00823660527
Capitale Sociale	€ 17.602.845,00
Forma giuridica	Società per azioni
Quota partecipazione Regione Toscana	73,81%
Composizione assetto societario	92,507 % Partecipazione pubblica diretta 7,492 % partecipazione pubblica indiretta
Società in liquidazione	si
Società con socio unico	no
Società controllata	si
Appartenenza a un gruppo	no
Redazione del Bilancio consolidato	no

La Regione Toscana alla data del 31/12/2023 detiene una partecipazione nella società del 73,806 % a fronte di una composizione dell'assetto societario per il 100 % pubblica[28].
La società opera nel settore immobiliare ed in particolare la sua attività è diretta alla locazione di immobili propri rappresentati da fabbricati civili, strumentali, parchi e giardini a destinazione termale. L'oggetto sociale non si configura come coerente con l'articolo 4 Tusp e pertanto la società è stata inserita nel piano di razionalizzazione straordinaria, approvato con DCR 84/2017. La società è stata dunque posta in liquidazione con deliberazione dell'Assemblea straordinaria del 17/01/2018 i cui effetti giuridici decorrono dal 2 febbraio 2018. Al fine di assicurare e mantenere la proprietà pubblica di alcuni assets immobiliari della società la DGR n. 397/2023 aveva previsto, quale ulteriore criterio di liquidazione della società, l'assegnazione di alcuni assets ai soci, con conseguente accollo dei mutui ipotecari. Con la sentenza n. 110 del 18/04/2023 (depositata il 05/06/2023) la Corte Costituzionale ha però chiarito, in riferimento a caso analogo, l'illegittimità dell'operato di un soggetto pubblico che interviene nel processo di liquidazione di una società di capitali mediante accollo di debiti. Le conclusioni della Corte sono fondate su una delle caratteristiche fondamentali delle società di capitali, secondo cui dei debiti sociali risponde solo la società con il proprio patrimonio. Il richiamo a tale sentenza è stato peraltro effettuato recentemente anche dalla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti per la Toscana in sede di istruttoria di parifica al Rendiconto 2022.
Alla luce della sopra citata sentenza n. 110 del 18/04/2023 (depositata il 05/06/2023) della Corte Costituzionale, il percorso inizialmente delineato nella Deliberazione di Giunta Regionale n. 397/2023 è stato accantonato. Nel corso del 2024, nell'ottica di intervenire a sostegno del brand turistico della zona, è stata assunta una proposta di legge (PdL) finalizzata alla concessione di un contributo straordinario al comune di Chianciano Terme. Tale proposta di legge, al momento di redazione del presente documento, è incardinata in Consiglio regionale presso la Seconda Commissione Consiliare con il numero di PDL 263. In tale contesto il comune di Chianciano Terme ha comunicato alla società Terme di Chianciano Immobilare il proprio interesse ad acquistare il Parco Acquasanta.
Tra i punti all'ordine del giorno dell'Assemblea dei soci del 1 agosto 2024 è stata inserita, oltre all'approvazione del bilancio intermedio di liquidazione 2023, anche la discussione delle ulteriori fasi del processo liquidatorio. Il Liquidatore, a tal proposito, ha prodotto una Relazione illustrativa nella quale è stata prospettata la cessione del Parco Acquasanta e degli immobili posti al suo interno, con esclusione del cd. Salone Sensoriale. Tale cessione, secondo una valutazione tecnica estimativa, dovrebbe avvenire ad un prezzo non inferiore a € 3.180,000. Con i proventi, sarebbe dunque possibile estinguere, mediante un accordo transattivo, il pagamento del debito residuo di € 3.277.036 dovuto nei confronti del gruppo bancario Illimity Bank spa. Tale operazione coinvolgerebbe anche la società di gestione Terme di Chianciano che detiene il possesso di tali beni.
L'accordo prospettato dal Liquidatore con la società di gestione prevede i seguenti punti:

- restituzione del Parco Acquasanta (compreso nel perimetro del contratto di gestione);

[28] 73,806% Regione Toscana - 18,701% Comune di Chianciano T. - 7,492 % Fi.Se.S. S.p.A. - 0,001% TdC Immobiliare (azioni proprie).

- restituzione della Villa della direzione (compreso nel perimetro del contratto di gestione);
- riduzione del canone (€ 321.000) derivante dalla restituzione dei beni inclusi nel perimetro del contratto di gestione;
- regolazione del pagamento dei canoni in corso di maturazione fino al 2024, in parte con versamento immediato alla firma dell'accordo e in parte con versamento in 20 rate annuali.

Nel corso delle discussione assembleare i soci pubblici, ed in particolare la Regione (*cfr. DGR 924 del 29.07.2024)* , nel dare atto dell'avvio dell' iter per l'approvazione della citata PdL, hanno ritenuto di rinviare la trattazione di tali punti dell'ordine del giorno ad una nuova assemblea, successiva all'approvazione della proposta di legge da parte del Consiglio regionale essendo le due operazioni strettamente correlate tra loro e connesse agli esiti dell'approvazione della proposta di legge suddetta. Il Liquidatore non ha presentato la relazione semestrale 2024.Il bilancio intermedio dell'esercizio 2023 registra un risultato negativo che è stato determinato dalla dinamica di riduzione dei ricavi dei ricavi non bilanciata dalla medesima riduzione dei costi di produzione. Sul risultato pesano anche gli oneri finanziari che tuttavia sono in diminuzione. La riduzione dei ricavi è destinata a accentuarsi nella misura in considerazione della possibile riduzione del canone derivante dal contratto con il soggetto gestore, dopo la cessione del Parco Acquasanta. La scelta effettuata, nella redazione del Bilancio 2023, circa l'applicazione dei criteri di funzionamento, è fondata in ragione del contratto di gestione in essere, stipulato a suo tempo con la società Terme di Chianciano spa.

La situazione finanziaria della società, nonostante l'omologazione del concordato presentato dalla società di gestione Terme di Chianciano spa, continua ad essere problematica per la difficoltà che quest'ultima incontra nel pagare regolarmente i canoni di gestione. La conclusione del processo di liquidazione impone l'estinzione del debito bancario in essere, previa cessione dei beni ancora invenduti che sono compresi nel perimetro del contratto di gestione.

I principali rischi a cui è esposta la società sono quelli derivanti dalla gestione del contratto con Terme di Chianciano S.p.A. La difficoltà che quest'ultima incontra nel pagare regolarmente i canoni di gestione incide pesantemente sulla capacità della Società di ottemperare al pagamento delle rate in scadenza dei mutui bancari. Inoltre la presenza dei beni immobili, da destinare alla vendita ai fini di procedere all' estinzione dei mutui bancari, nel perimetro del contratto di gestione non ne facilità la vendita, preso atto della situazione concordataria del soggetto gestore.

La cessione del Parco Acquasanta e i fabbricati posti al suo interno rappresenta una necessaria azione finalizzata all'estinzione del debito bancario. In attesa degli esiti della PdL 263, è opportuno e necessario da parte del liquidatore far propria la raccomandazione espressa dal Collegio sindacale, in sede di parere al Bilancio 2023 di " *.. agire tempestivamente per assicurare il recupero del credito a tutela degli interessi dei creditori e a tener conto delle esigenze di durata della liquidazione nell'interesse dei soci".*

In data 18 ottobre 2024 il liquidatore della società nel comunicare la convocazione di un assemblea dei soci in data 31 ottobre, informa in merito alla grave situazione di liquidità determinata dalla mancata formalizzazione dell'accordo con la società di gestione per il pagamento dei canoni pregressi e dell'accordo transattivo con le banche ai fini del saldo e stralcio dei debiti per mutui. La Giunta con la DGR n. 1200 del 28/10/2024 ha integrato gli indirizzi impartiti a suo tempo al liquidatore, al fine di superare la situazione di stallo in cui si è venuta a trovare la società nella gestione della liquidazione.

Terme di Montecatini in concordato

Sede in	Viale Verdi, 41 - 51016 Montecatini Terme PT
Codice Fiscale	00466670585
P.I.	00467800470
Capitale Sociale	€ 24.907.043,00
Forma giuridica	Società per Azioni
Quota partecipazione Regione Toscana	67,12% rappresentata da n. 16.717.744 azioni di cui solo n. 9.735.244 con diritto di voto (56,79% sul totale delle azioni con diritto di voto)
Composizione assetto societario	100 % Pubblico
Società in liquidazione	In concordato
Società con socio unico	no
Società controllata	sì
Appartenenza a un gruppo	no
Redazione del Bilancio consolidato	no

La Regione Toscana detiene nella società una quota di partecipazione pari al 67,12%, a fronte di una composizione dell'assetto societario per il 100% pubblica. La società si configura pertanto a controllo pubblico.
La società ha per oggetto sociale la valorizzazione e lo sfruttamento di tutte le acque termali e minerarie esistenti nell'ambito del compendio termale, nonché le attività accessorie e complementari, quali la produzione e il commercio delle stesse e di tutti i prodotti derivati. Inoltre, la società gestisce esercizi pubblici di cura, ricreativi, turistici e commerciali di somministrazioni di bevande al pubblico. La società ha anche per oggetto la gestione, svolta professionalmente, di beni immobili di qualsiasi natura nonché la prestazione di servizi nel settore del giardinaggio e della floricoltura. La società a causa del permanere di una situazione di grave crisi economico-finanziaria, con una consistente esposizione debitoria, non essendo riuscita ad addivenire ad un accordo di ristrutturazione del debito, ex art. 67 l.f., con i principali creditori, ha in data 7 ottobre 2022 presentato domanda di accesso alla procedura di concordato preventivo ai sensi dell'articolo 44 CCII. In data 7 aprile 2023, a seguito di integrazioni della proposta concordataria e della decisione di ammissibilità della proposta di concordato, il Commissario Giudiziale ha prodotto una relazione che esprime un giudizio positivo circa l'accoglibilità della proposta di concordato preventivo in quanto ritenuta fattibile e conveniente per i creditori sociali, rispetto ad altre soluzioni alternative (liquidazione giudiziale). Il Tribunale di Pistoia ha emesso in data 11 luglio 2023 (pubblicata in data 13 luglio 2023), la sentenza n. 45/2023 di omologa del concordato preventivo che nomina il liquidatore, circoscrivendone poteri e azioni e avviando così il processo di liquidazione.
Alla data di redazione del presente piano di razionalizzazione (ottobre 2024), il bilancio 2023 non è stato ancora adottato dall'Organo amministrativo.
Nel corso del 2024 l'AU ha segnalato alla Regione l'esigenza, emersa in sopralluoghi effettuati della Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio, di procedere urgentemente ad interventi per la messa in sicurezze di alcuni immobili, al fine di impedirne l'aggravamento dello stato. La Giunta regionale, con Delibera n. 140 del 19 febbraio 2024, nel prendere atto dei lavori già effettuati dalla società per la messa in sicurezza degli immobili, ha precisato che un'azione finanziaria diretta e volta alla messa in sicurezza degli immobili di proprietà di Terme di Montecatini Spa non è compatibile con la legislazione vigente in materia di partecipazione pubblica tenendo anche conto dell'imminente cessione sul mercato del complesso immobiliare. Inoltre è stata richiesta l'esatta quantificazione delle spese indifferibili, urgenti e necessarie a porre in sicurezza i luoghi, affinché gli organi della procedura concordataria possano verificare la possibilità di liberare le risorse utili da destinare allo scopo.
Il Commissario liquidatore su, mandato del Tribunale, ha dato avvio a febbraio 2024 alla prima asta unitaria del complesso termale, che si è chiusa infruttuosamente a luglio 2024. Pertanto, si procederà a nuove aste nei prossimi mesi, previa svalutazione del prezzo posto a base dell'asta.
L'attività termale, così come previsto anche dal piano concordatario, è stata data in affitto ed attualmente gestita da CRI, con un contratto triennale.
L'esito positivo, con piena soddisfazione dei creditori sociali, del processo di liquidazione dipende dal gradimento che il mercato mostrerà verso il complesso termale nelle prossime aste.

6.1.4 Le altre società regionali

A.R.R.R. Agenzia Regionale Recupero Risorse S.p.A.

La Regione Toscana detiene nella Società una quota di partecipazione pari al 100%, e la Società è configurata come società in house providing.
La Società ha per oggetto sociale l'autoproduzione di beni e servizi strumentali all'attività dell'Ente. In particolare essa svolge le seguenti attività:

- *certificazione del conseguimento degli obiettivi minimi di raccolta differenziata e di accertamento dell'efficacia dei sistemi di raccolta e le attività di osservatorio per l'elaborazione e divulgazione di dati ed informazioni sul ciclo dei rifiuti a favore degli operatori*;
- *attività di verifica e controllo degli impianti termici e degli attestati di prestazione energetica, comprese la gestione e lo sviluppo del sistema informativo regionale sull'efficienza energetica, le campagne di informazione, comunicazione e sensibilizzazione e la gestione del sistema di riconoscimento dei soggetti certificatori e dei soggetti ispettori con tenuta dei relativi elenchi;*
- *assistenza e supporto tecnico nella elaborazione delle politiche regionali in materia di sviluppo sostenibile, gestione dei rifiuti, energia e bonifica dei siti inquinati compresa l'assistenza amministrativa per l'esercizio delle funzioni amministrative regionali relative alla bonifica dei siti inquinati*.

Si tratta quindi di una società in house ammissibile ai sensi dell'articolo 4, comma 2, lettera d).
La Società è stata oggetto di razionalizzazione nei precedenti Piani regionali che hanno comportato la fusione per incorporazione delle società energetiche, acquisite a seguito del riordino delle funzioni provinciali ai sensi della l.r. 22/2015 (Agenzia Fiorentina per l'Energia Srl, Energy Agency of Livorno Province Srl, Agenzia Energetica Provincia di Pisa Srl, Artel Energia Srl, Agenzia Provinciale per l'Energia, l'Ambiente e lo Sviluppo Sostenibile Srl, Sevas Controlli Srl, Publicontrolli Srl, Publies Srl). La Società, pertanto, dal 1° gennaio 2019, ha acquisito anche le competenze in materia di controlli sulle caldaie su tutto il territorio regionale, nonché le nuove funzioni in materia di APE, che hanno comportato un importante riassetto e riorganizzazione strutturale ed operativa della Società.
In sede di predisposizione del Piano di razionalizzazione anno 2024, verificata la non sussistenza delle condizioni previste al comma 2 dell'art. 20 TUSP, non è stata prevista alcuna azione di razionalizzazione per tale Società per l'anno 2024. La Società, pertanto, in considerazione della sua condizione di equilibrio economico e finanziario, non è stata individuata tra quelle oggetto di monitoraggio rafforzato previsto dalla DGR 171/2019 per l'anno 2024.
In sede di relazione tecnica di accompagnamento al Piano di razionalizzazione per l'anno 2022 è stato dato atto del pieno raggiungimento degli obiettivi di contenimento dei costi definiti dal Piano Industriale 2019-2021 e quindi l'anno 2021 è stato considerato come l'anno di conclusione del ciclo di monitoraggio della sostenibilità economico/finanziaria del piano industriale a seguito dell'operazione straordinaria di fusione, anche per il fatto che l'obiettivo di assicurare la capacità della società di sostenere un equilibrio economico tendenziale risulta raggiunto.
L'esercizio 2023 si chiude registrando un utile pari a € 1.370.989,00, in crescita del 71,51% rispetto al bilancio 2022, il cui risultato economico era di € 799.343,00. Il Consiglio d'Amministrazione rimette all'Assemblea dei Soci la decisione riguardo alla destinazione dell'utile dell'esercizio al 31.12.2023 facendo presente che non si rende necessaria alcuna destinazione a Riserva Legale, avendo quest'ultima già raggiunto la quinta parte del Capitale Sociale.
Nella nota di aggiornamento al D.E.F.R. 2023, approvata con deliberazione del Consiglio regionale n. 110 del 22/12/2022, al paragrafo 5.2, sono stati previsti gli indirizzi generali a tutte le società controllate mentre con riferimento ad alcune società sono stati previsti alcuni obiettivi gestionali specifici ai sensi dell'art. 19, comma 5 del TUSP.
La tabella di riferimento per la Società è la seguente

N.	Obiettivo	indice	2023	2024	2025
1	Obiettivo risorse contratto decentrato	% incidenza delle risorse contrattazione 2^ livello sul costo del personale (a)	max 6%	max 6%	max 6%
2	Obiettivo spese del personale	% incidenza del costo del personale (al netto dei costi riferiti al personale ex L. 68/1999) sui Costi di produzione (b)	max 72%	max 72%	max 72%
3	Obiettivo spese di funzionamento	% incidenza del totale costi per servizi e per il personale sul Valore della produzione (c)	max 84%	max 84%	max 84%

(a) (Fondo decentrato) / (Voce B9 conto economico)
(b) (Voce B9 conto economico al netto dei costi relativi al personale assunto ai sensi L. 68/1999) / (Costi di produzione totali)
(c) (Voci B7+B9 conto economico / (Valore della produzione)

Con riferimento a tali obbiettivi la relazione del Consiglio di amministrazione di accompagnamento al bilancio d'esercizio 2023 riporta i risultati conseguiti:

N.	Obiettivo	Indice	Previsto 2023	Risultati 2023
1	Obiettivo risorse contratto decentrato	% incidenza delle risorse contrattazione 2^ livello sul costo del personale (a)	max 6%	5,49%
2	Obiettivo spese del personale	% incidenza del costo del personale (al netto dei costi riferiti al personale ex L. 68/1999) sui Costi di produzione (b)	max 72%	76%
3	Obiettivo spese di funzionamento	% incidenza del totale costi per servizi e per il personale sul Valore della produzione (c)	max 84%	71%

a. (Voce B9 conto economico al netto dei costi relativi al personale assunto ai sensi L. 68/1999) / (Costi di produzione totali)
b. (Voci B7+B9 conto economico / (Valore della produzione)

Come è possibile verificare dalla tabella su riportata, la Società ha rispettato sia l'obiettivo 1 che l'obiettivo 3 mentre si riscontra un leggero scostamento rispetto all'obbiettivo 2 dovuto non tanto ad un aumento dei costi del personale 2023 (che infatti sono in riduzione rispetto al 2022) quanto ad una contrazione dei costi della produzione, in particolare per servizi.

Nel mese di ottobre la società ha prodotto il preconsuntivo 2024 che riporta gli andamenti gestionali al 31/08/2024 con proiezione al 31/12/2024. Dalla lettura della Relazione si evince che, mentre non sono registrate variazioni significative nel Valore della produzione, i Costi della produzione diminuiscono significativamente rispetto alle previsioni del Budget 2024. In particolare sono diminuiti i costi per i servizi (- € 524.000) i costi per le materie prime (-€ 110.000) e il costo del personale (-€ 83.000). Nel complesso queste diminuzioni di costo, commentate nella Relazione, farebbero aumentare il risultato di esercizio (prospettico) portandolo a circa € 1.100.000.

Banca Popolare Etica s.c.a.r.l.

La Regione Toscana alla data del 31/12/2023 detiene nella società una quota di partecipazione pari allo 0,0285%.
La società, che ha per oggetto sociale la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito, si propone di gestire le risorse finanziarie di famiglie, persone, organizzazioni, società di ogni tipo ed enti, orientando i loro risparmi e disponibilità verso la realizzazione di iniziative socio-economiche che perseguano finalità sociali e che operino nel pieno rispetto della dignità umana e della natura. L'attività di intermediazione creditizia che la società esercita è ispirata ai principi della finanzia etica. Questa connotazione dell'attività societaria permette di assicurare l'accesso al credito alle fasce più deboli della popolazione e delle aree più svantaggiate anche attraverso interventi di microcredito e microfinanza che altrimenti non avrebbero accesso al credito offerto dagli altri operatori sul mercato. Questa caratteristica del servizio offerto da Banca Popolare Etica s.c.a.r.l. permette di qualificare il servizio di interesse generale in quanto assicura l'accesso ai servizi del credito a condizioni economiche non discriminatorie.

La società non è stata oggetto di azioni di razionalizzazione nei precedenti piani.
L'esercizio 2023 ha chiuso con un risultato positivo di € 27.134.631,00 in crescita rispetto all'anno 2022 in cui era € 11.588.910. Rispetto alle precedenti analisi non sono emersi nuovi elementi di valutazione in quanto la società non presenta le condizioni previste al comma 2 dell'articolo 20 TUSP, inoltre ai sensi dell'articolo 4, comma 9 ter, del d.lgs. 175/2016, è consentito mantenere partecipazioni in società bancarie di finanza etica e sostenibile, che comunque non superano l'1% del capitale sociale.

CET Società Consortile Energia Toscana s.c.a.r.l.

La Regione Toscana detiene nella società una quota di partecipazione pari al 0,50%.
La società svolge un'attività funzionale al perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente ed in particolare ha per oggetto sociale la razionalizzazione dell'uso dell'energia tramite acquisto della stessa secondo il fabbisogno dei consorziati alle migliori condizioni reperibili sul mercato nazionale e/o estero. I servizi offerti dalla società sono tipici di un consorzio.
La società, pur contemplando altre attività nel proprio oggetto sociale svolge in maniera prevalente lo svolgimento e il coordinamento dell'attività dei soci inerente all'approvvigionamento dell'energia elettrica. Questa attività qualifica i servizi offerti dalla società quali servizi di committenza, classificabili nella categoria indicata dall'articolo 4, comma 2, lettera e) del TUSP.
Il ruolo di CET è stato riconosciuto anche dalla l.r. 38/2007, che all'articolo 42 bis stabilisce che "La Regione Toscana, quale centrale di committenza ... è il soggetto aggregatore regionale e stipula le convenzioni di cui all'articolo 26 della legge 23 dicembre 1999, n. 488...
La Regione, per le procedure di gara relative alle forniture di energia elettrica, gas naturale e combustibili per riscaldamento e per gli interventi di efficientamento energetico, può avvalersi della centrale di committenza CET - Società consortile energia toscana s.c.a.r.l. con le modalità definite con deliberazione della Giunta regionale...".
La società è stata oggetto di azione di razionalizzazione nel Piano di razionalizzazione straordinaria, volta al raggiungimento di un fatturato medio pari a 1 milione di euro a regime, anche se risultava rispettata la condizione prevista dal comma 12 quinquies dell'articolo 26 TUSP, ovvero un fatturato medio nel periodo transitorio maggiore di 500 mila euro. Il piano presentato ha rispettato quanto richiesto. Inoltre non sono emersi nuovi elementi di valutazione circa l'ammissibilità della partecipazione nel portafoglio regionale.
L'esercizio 2023 ha chiuso con un utile di € 43.461,00 in decremento rispetto all'esercizio precedente in cui era € 51.450 e risulta confermata l'assenza delle condizioni previste al comma 2 dell'articolo 20.

Italcertifer

La Regione Toscana detiene nella società una quota di partecipazione pari all'11%.
La società offre in via prevalente servizi di certificazione di componenti e sottosistemi per l'interoperabilità ferroviaria in qualità di Organismo di Certificazione. Inoltre, anche se in via accessoria, la società svolge attività di formazione di personale specialistico e promozione e supporto di attività di alta formazione universitaria inerente ai processi relativi ai trasporti di persone e di merci, tale attività non permette di riconoscere alla società caratteristiche analoghe a quelle di un Ente di ricerca che in quanto tali sono assoggettati alla vigilanza del MIUR.
La società, con Decreto del Presidente regionale della Giunta regionale 18 settembre 2017, n. 141, è stata esclusa dall'applicazione dell'articolo 4 TUSP, ai sensi della deroga prevista dal comma 9 del medesimo articolo. La partecipazione regionale nella compagine sociale rientra nel più generale interesse della Regione di assicurare una governance dei centri di eccellenza nell'ambito delle tecnologie ferroviarie direttamente connesse a servizi pubblici come il trasporto pubblico locale su ferro. La partecipazione regionale nella società è finalizzata al consolidamento e allo sviluppo tecnologico del settore manifatturiero ferro-tranviario, in quanto la società costituisce una entità sinergica tra l'Università, il Gruppo Ferrovie dello Stato e le loro strutture di sperimentazione, al fine di realizzare un

polo di eccellenza per la conduzione di prove e sperimentazioni su componenti, materiali e sistemi onde attuare ricerche finalizzate alla conoscenza dei sistemi e sottosistemi ferroviari, metropolitani, tranviari e, in genere, dei veicoli per il trasporto di persone e di merci, anche intermodali nonché stimolare la ricerca, la sperimentazione e la certificazione dei componenti e dei sistemi per i trasporti a guida vincolata, e lo sviluppo di tecnologie innovative di interesse ferroviario e il loro trasferimento all'industria italiana.
Il bilancio al 31 dicembre 2023 presenta un utile, al netto di imposte, pari a € 966.639,00, frutto del trend crescente del numero di commesse in esecuzione dalla società, risultato che dimostra il consolidamento dei rapporti commerciali con i più importanti clienti nel settore Infrastruttura, Materiale Rotabile e nei sistemi di Segnalamento Ferroviario.
Il settore Società partecipate-Enti dipendenti ha espresso parere favorevole all'approvazione del bilancio 2023 con nota Prot. 0191119 del 26/03/2024, raccomandando di monitorare l'evoluzione degli incassi dei crediti esistenti e richiamando l'attenzione sull'andamento decrescente degli indicatori di redditività che al momento mantiene ancora un valore soddisfacente.
Non sono emersi nuovi elementi di valutazione circa l'ammissibilità della partecipazione nel portafoglio regionale e nello stesso tempo è confermata l'assenza delle condizioni previste al comma 2 dell'articolo 20 TUSP.

Toscana Aeroporti S.p.A.

La Regione Toscana detiene nella società una quota di partecipazione pari al 5,03%.
La società ha per oggetto principale lo sviluppo, la progettazione, la realizzazione, l'adeguamento, la gestione, la manutenzione e l'uso degli impianti e delle infrastrutture per l'esercizio dell'attività aeroportuale. L'oggetto sociale è funzionale al perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente e offre un servizio di interesse economico generale. La società deriva dal processo di fusione tra la società SAT (Società Aeroporto Toscana Galileo Galilei spa) e la società Aeroporto di Firenze spa, entrambe partecipate dalla Regione. Le azioni della società sono quotate in borsa.
La natura dell'attività della società è ammissibile ai sensi dell'articolo 26 - Disposizioni Transitorie del TUSP che permette di mantenere le partecipazioni in società quotate se detenute al 31 dicembre 2015. La partecipazione in questa società è stata acquisita anteriormente a tale data.
Il risultato di esercizio conseguito nel 2023 è un utile di € 10.470.000,00, in aumento rispetto al 2022 che aveva un utile di € 2.055.000.
Il settore società partecipate-Enti dipendenti ha espresso parere favorevole all'approvazione del bilancio 2023 con nota Prot. 0227310 del 17/04/2024.
La società non è stata oggetto di azioni di razionalizzazione nei precedenti piani. Rispetto alle precedenti analisi non sono emersi nuovi elementi di valutazione in quanto la società non presenta le condizioni previste al comma 2 dell'articolo 20.

6.2 Il piano di razionalizzazione delle società partecipate 2025

Il d.lgs. 175/2016, nel delineare la disciplina in materia di società a partecipazione pubblica, ha introdotto l'obbligo per gli enti pubblici di effettuare annualmente (entro il 31 dicembre) un'analisi delle partecipazioni detenute in portafoglio, sia direttamente che indirettamente, predisponendo, laddove necessario, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, al fine di una efficiente gestione delle partecipazioni e per il contenimento della spesa pubblica.
In particolare, l'articolo 20 dispone al comma 2 che i piani di razionalizzare, corredati da un'apposita relazione tecnica, devono essere predisposti quando dall'analisi del portafoglio societario emergono partecipazioni ricadenti in uno o più delle seguenti ipotesi:
a) partecipazioni societarie che non rientrano in alcuna delle categorie di cui all'articolo 4;
b) società che risultano prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
c) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
d) partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro;
e) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;
f) necessità di contenimento dei costi di funzionamento;
g) necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite dall'articolo 4.

In attuazione delle norme del d.lgs. 175/2016, la Regione Toscana ha approvato il piano di razionalizzazione straordinaria con deliberazione del Consiglio regionale 25 ottobre 2017, n. 84 (aggiornato una prima volta con DCR 5/2018 e poi con DCR 75/2018), e negli anni successivi i seguenti piani di razionalizzazione ordinaria:

- deliberazione del Consiglio regionale 18 dicembre 2018, n. 109;
- deliberazione del Consiglio regionale 18 dicembre 2019, n. 81, così come integrato con deliberazione del Consiglio regionale 23 giugno 2020, n. 38;
- deliberazione del Consiglio regionale 22 dicembre 2020, n. 78, così come modificata e integrata con deliberazione del Consiglio regionale 27 luglio 2021, n. 73;
- deliberazione del Consiglio regionale 22 dicembre 2021, n. 113, così come modificata e integrata con deliberazione del Consiglio regionale 14 giugno 2022, n. 35;
- deliberazione del Consiglio regionale 22 dicembre 2022, n. 110, così come modificata e integrata con deliberazione del Consiglio regionale 27 luglio 2023, n. 60.

Va precisato, inoltre, che con i decreti del Presidente della Giunta regionale 141/2017 e 161/2018, le società Italcertifer Spa, SEAM Spa e Terme di Montecatini Spa, sono state escluse dall'applicazione dell'articolo 4, applicando la deroga prevista dal comma 9 del medesimo articolo 4, anche se le ultime due società sono state comunque oggetto di azioni di razionalizzazione ai sensi dell'articolo 20.

Si procede all'analisi tecnica propedeutica all'approvazione del piano di razionalizzazione periodica per l'anno 2025.
Dai rapporti di monitoraggio prodotti dalle società si confermano, anche per l'esercizio 2024, a causa del conflitto Russia-Ucraina a cui si è aggiunto quello mediorientale, le incertezze sui mercati e gli impatti negativi sui conti economici delle imprese. La dinamica dei costi energetici e di quelli finanziari, continuano , anche se in maniera più attenuata, a sostenere la crescita dei costi gestionali, creando anche un clima sfavorevole ed attendista sui processi di investimento degli operatori economici. In questo contesto macroeconomico diventa ancora più difficile risolvere positivamente i processi di stabilizzazione finanziaria in atto.

Sulla base dell'analisi tecnica svolta nel paragrafi precedenti sono state individuate le nuove azioni di razionalizzazione delle società partecipate direttamente dalla Regione Toscana e richiamate le azioni del Piano 2024 ancora in corso. Con riferimento alla partecipazione detenuta nelle tre società fieristiche (Firenze Fiera Spa, Arezzo Fiere e Congressi Srl e Internazionale Marmi e Macchine Carrara Spa), si

segnala che per l'anno 2025 si valuterà lo studio di fattibilità affidato nel mese di settembre 2024 finalizzato a verificare le condizioni di eventuali ipotesi aggregative.

6.2.1 Società partecipate direttamente dalla Regione

Alatoscana S.p.A.

La società si trova in una fase molto delicata della sua vita, dovuta alla necessità di potenziare la propria infrastruttura aeroportuale. Alla luce della complessità di pianificazione del nuovo investimento strategico, avente ad oggetto modifiche infrastrutturali e allungamento della pista aereoportuale, la predisposizione del Master Plan da parte della società è stata difficoltosa.

Pertanto per l'anno 2025 viene proposta la seguente azione di razionalizzazione, che rappresenta il completamento dell'azione prevista nel Piano 2024:

1. Approvazione del Master Plan/Business Plan da parte dell'assemblea dei soci entro il 31/03/2025.

Arezzo Fiere srl

La situazione economica nel il 2023 non è stata particolarmente positiva e la sua evoluzione desta alcune preoccupazioni in quanto già al 30/6/2024 si riscontra la presenza di una perdita d'esercizio, che potrebbe aggravarsi significativamente se venissero imputati a conto economico gli ammortamenti, come appare probabile.
Si segnala che, gli esiti dello "studio di fattibilità" finalizzato ad un eventuale aggregazione delle tre società fieristiche e le valutazioni che vorrà fare la Giunta, potranno determinare anche la definizione di una strategia più articolata per il settore fieristico nel suo complesso.

Per l'anno 2025 vengono, pertanto , proposte le seguenti azioni di razionalizzazione:

1) Valutazione dello studio di fattibilità avviato nel 2024, finalizzato all'aggregazione delle tre società fieristiche da realizzarsi entro il 31/05/2025;

2) In caso di mancata dimostrazione della continuità aziendale, avvio procedure liquidatorie ai sensi dell'art. 24 c 5 TUSP da avviarsi entro il 30/06/2025

L'avvio dell'azione 2) sarà avviata anche sulla base della valutazione dello studio di fattibilità di cui al punto 1).

Co.Svi.G S.c.r.l.

La mancata modifica dell'assetto societario, al fine di renderlo coerente con le disposizioni del vigente Testo unico società partecipate, ha generato tensioni finanziarie nel corso del 2022 e compromesso anche gli equilibri economici del Consorzio. L'esercizio 2023 si è chiuso comunque con un utile d'esercizio di euro 333.016.
L'Assemblea dei soci del 28/03/2024 ha dato mandato all'organo amministrativo, in contraddittorio con la Regione Toscana, di determinare le modalità di trasferimento del ramo di azienda di Sesta Lab.
Nel primo semestre 2024 è stata attivata l'istruttoria tecnico-giuridica interna alla Regione Toscana in merito alla separazione del ramo d'azienda Sesta Lab. Sono state vagliate varie ipotesi di scorporo, scissione o cessione del ramo di azienda denominato "Sesta Lab". Da tale fase istruttoria è emersa la

necessità di approfondimento dell'ipotesi di cessione del Ramo di azienda. Alla luce delle peculiarità del ramo di azienda Sesta Lab, la cui realizzazione ha visto nel tempo l'impiego di rilevanti risorse pubbliche, non è stata ritenuta opportuna l'ipotesi di cessione sul mercato. Sesta Lab infatti è un laboratorio sperimentale unico nel panorama nazionale, nonché la sola infrastruttura di ricerca e sviluppo ad accesso libero su scala europea, in cui possono essere testate tecnologie energetiche tradizionali – a gas – o innovative – ammoniaca, idrogeno, aria compressa – la cui proprietà pubblica ha finora rappresentato una garanzia di parità di accesso, tutela della proprietà intellettuale, neutralità rispetto alla libera concorrenza a fronte di un servizio che non ha oggettivamente alternative sul mercato, nella misura in cui gli altri laboratori similari europei non sono accessibili in quanto destinati a scopi militari o di proprietà ed uso esclusivo di singoli gruppi industriali.
La proposta per il Piano di razionalizzazione pertanto si incentrerà sull'affidamento di incarico a soggetto terzo avente ad oggetto :
- la redazione di uno *studio di fattibilità* per la determinazione delle modalità di trasferimento del ramo di azienda Sesta Lab da Cosvig a società/ente pubblico economico di nuova costituzione di proprietà della Regione Toscana;
- la redazione di una *due diligence* per la valutazione del ramo di azienda Sesta Lab.

La Regione propone dunque le seguenti azioni di razionalizzazione per l'anno 2025, nella consapevolezza tuttavia della necessità di una piena condivisione con gli altri soci pubblici, disponendo la Regione solo di una quota consortile del 14,47%:

1. Affidamento studio di fattibilità e due diligence per l' ipotesi di cessione del ramo di azienda Sesta Lab. ad una costituenda società regionale. Tale azione prevede i seguenti risultati:
a) Presentazione dello Studio di fattibilità per la cessione del Ramo d'azienda entro 15/03/2025;
b) Valutazione del Piano di Fattibilità e della *due diligence* con adozione della DGR che detta gli indirizzi per la costituzione della New co. Regionale entro 30/04/2025.

2. Adozione di un Piano Industriale 2025-2027, da parte dell'organo amministrativo di Co.svi.g, che indichi le nuove linee strategiche dopo il nuovo assetto societario e dimostri la stabilità finanziaria ed economica di Cosvig dopo la cessione del ramo d'azienda Sesta Lab, nonché il rispetto delle condizioni di cui all'articolo 20, comma 1. lettera d), d.lgs. 175/2016.Tale azione prevede i seguenti risultati:
a) Presentazione del Piano industriale entro il 30/04/2025;
b) Valutazione del Piano industriale e adozione della DGR che detta gli indirizzi per la sua approvazione entro il 31/05.

3. Costituzione di una nuova società con cessione del ramo d'azienda Sesta Lab. Nel processo di costituzione della nuova società regionale, anche a seguito degli esiti della valutazione economica del Ramo di azienda, dovranno essere previsti i necessari stanziamenti sul bilancio regionale necessari a dotare la costituenda società dei mezzi finanziari sufficienti all'acquisizione del ramo di azienda. Tale azione prevede i seguenti risultati:
- Adozione della PDL per la costituzione della new co. entro 31/10/2025;
- Cessione del ramo di azienda Sesta Lab alla costituenda società a totale proprietà regionale entro 31/12/2025.

Fidi Toscana Spa

Nelle more della possibile operazione di cessione della maggioranza del capitale a un nuovo socio industriale, la classificazione di Fidi Toscana resta "società a controllo pubblico".

Attualmente è sospesa la procedura di cessione del pacchetto di maggioranza della societ, per le motivazione in precedenza espresse.

In occasione della semestrale 2024 l'organo di vigilanza ha espresso alcuni rilievi sulla persistenza di elementi di criticità e di incertezza della situazione aziendale. L'organo di amministrazione, su indirizzo della Regione, procederà ad un riesame critico della pianificazione di lungo termine tenendo conto

dell'evoluzione del quadro normativo nazionale e dell'andamento del mercato delle garanzie, prevedendo altresì un rafforzamento dell'impegno della società verso le pmi.

Per questa società si prevedono per l'anno 2025 le seguenti azioni di razionalizzazione:

a) Aggiornamento del Piano Industriale in ipotesi di stand alone; l'azione prevede i seguenti risultati attesi :
- Adozione del nuovo Piano Industriale da parte del CDA entro il 31/01/2025;
-Valutazioni da parte della Giunta del Piano Industriale e relativa approvazione entro il 28/02/2025;

b) Valutazioni da parte della Giunta sulla ripresa della procedura di cessione della partecipazione di maggioranza a un nuovo socio industriale entro il 31/12/2025.

Firenze Fiera Spa

Come già descritto in precedenza, la Società a seguito dell'istruttoria e delle valutazioni svolte dalla specifica commissione di valutazione, finalizzata alla ricerca di un nuovo partner industriale ha ritenuto di non instaurare alcun dialogo competitivo con i partecipanti alla Procedura e di interromperla. Il nuovo indirizzo maturato tra i soci pubblici si fonda sul possibile impegno alla ricapitalizzazione della Società da parte di questi, senza procedere oltre nella ricerca di un partner industriale esterno. L'evoluzione gestionale positiva registrata nel corso del 2023 e nel primo semestre del 2024, insieme alle variazioni di alcuni assunti posti a base del Piano di Risanamento e Rilancio 2023 - 2027 art. 14 TUSP, approvato dall'assemblea dei soci nel giugno 2023, si è reso necessario un aggiornamento dello stesso, anche per definire l'esatto fabbisogno di nuova finanza di cui necessita la società.
Inoltre si segnala che gli esiti dello "studio di fattibilità" finalizzato ad un eventuale aggregazione delle tre società fieristiche e le valutazioni che vorrà fare la Giunta, potranno determinare anche la definizione di una strategia più articolata per il settore fieristico nel suo complesso.

Quindi alla luce del nuovo contesto operativo e delle nuove valutazioni maturate da parte dei soci pubblici, per il Piano di razionalizzazione 2025 sono state individuate le seguenti azioni:

1) Valutazione della Giunta a seguito dello studio di fattibilità in corso finalizzato all'aggregazione delle tre società fieristiche, con l'individuazione del seguente risultato atteso:

- Delibera di Giunta che prende atto dell'esito dello studio di fattibilità, con conseguenti determinazioni strategiche da assumere entro il 31/05/2025;

2) Approvazione dell'eventuale aumento di capitale sociale con l'individuazione dei seguente risultati attesi:
- Delibera di Giunta che detta indirizzi sull'aumento del capitale della società entro il 30/06/2025
- Assemblea straordinaria con cui i soci deliberano l'eventuale aumento di capitale sociale entro il 31/07/2025;

3) Sottoscrizione del patto parasociale fra i soci pubblici nel caso di adesione all'aumento di capitale con l'individuazione dei seguenti risultati attesi:
- Sottoscrizione patto di sindacato con i soci pubblici entro il 31/07/2025;

Internazionale Marmi e Macchine Carrarafiera Spa

Dalla disamina degli andamenti gestionali, oggetto di costante monitoraggio, è emersa una importante criticità circa la capacità della società di consolidare il flusso dei ricavi, mentre sotto l'aspetto finanziario nel 2024 c'è stato un afflusso di liquidità sufficiente ad assicurare la continuità aziendale. L'approvazione

del nuovo Piano industriale 2024 – 2027 presentato dalla società nel corso del 2024, è stata rinviata da parte dei soci pubblici, firmatari del patto di sindacato, ritenendo necessario rivalutare alcune assunzioni di natura strategica.
Si segnala altresì che, gli esiti dello "studio di fattibilità" finalizzato ad un eventuale aggregazione delle tre società fieristiche e le valutazioni che vorrà fare la Giunta, potranno determinare anche la definizione di una strategia più articolata per il settore fieristico nel suo complesso.

Nel 2025, a seguito degli elementi emersi nell'analisi gestionale vengono proposte le seguenti azioni di razionalizzazione:

Valutazione della Giunta a seguito dello studio di fattibilità in corso finalizzato all'aggregazione delle tre società fieristiche, con l'individuazione del seguente risultato atteso:
- Delibera di Giunta che prende atto dell'esito dello studio di fattibilità, con conseguenti determinazioni strategiche da assumere entro il 31/05/2025;

In assenza di continuità aziendale, avvio procedure liquidatorie ai sensi dell'art. 24 c 5 TUSP con l'individuazione del seguente risultato atteso:
- Delibera di Giunta per l'avvio delle procedure di liquidazione ai sensi dell'art. 24 c 5 TUSP entro 30/06.

L'azione 2) sarà avviata anche sulla base della valutazione dello studio di fattibilità di cui al punto 1).

Interporto della Toscana Centrale

Nel corso del 2024 non sono state ancora prospettate le soluzioni definitive idonee a dare assetto definitivo alle incertezze operative della società, descritte nel paragrafo 6.1, e sono ancora in corso le azioni previste nel Piano di razionalizzazione 2024. Per il Piano di razionalizzazione 2025 non si propongono nuove azioni e ad esito delle valutazioni che scaturiranno dal documento strategico che a breve presenterà la società potranno essere eventualmente proposte nuove azioni. Resta confermata l'azione di sottoscrizione di un patto parasociale, già indicata nel Piano 2024 con scadenza temporale nel 2025, che vieni articolata nei seguenti risultati attesi:

1) Presentazione schema definitivo Patto parasociale nel Comitato di Direzione da attuarsi entro il 30/04/2025;

2) Approvazione da parte della Giunta dello schema definitivo del patto parasociale e sua sottoscrizione da concludersi entro il 31/05/2025;
Inoltre viene riproposta l'azione già prevista nel Piano 2024, e non conclusa, relativa all'elaborazione del nuovo Piano industriale che prevede come risultato atteso la valutazione da parte della Giunta entro il 31/01/2025.

Interporto Vespucci spa (ITAV)

Nel corso del 2024 la società ha presentato un nuovo Piano industriale propedeutico alla definizione di un nuovo accordo di risanamento ex art. 56 CCII che dovrà essere sottoscritto delle banche creditrici. Gli elementi caratterizzanti del Piano industriale della società sono da una parte il prestito dei soci e dall'altra la definizione di un'operazione di saldo e stralcio dei debiti bancari scaduti.

Nella comunicazione al CD del 24.10.2024 avente ad oggetto *"Comunicazione in merito alla situazione societaria dell'interporto toscano "a. vespucci" e piano industriale'* la questione è stata oggetto di approfondimento ed è stata riportata la seguente valutazione della società: *"Qualora il cronoprogramma di cui sopra non fosse rispettato, con un dilazionamento delle tempistiche di erogazione del Finanziamento Soci, il management della Società ha segnalato che si troverebbe a dover presentare*

istanza ex Art. 12 e seguenti del CCII ovvero alla composizione negoziata della crisi di impresa, al fine di tutelare gli interessi degli stakeholder e mitigare eventuali effetti di aggressione da parte dei terzi del patrimonio aziendale (con richiesta di misure protettive ove necessario). In tal caso occorrerà individuare un percorso alternativo propedeutico al rimborso dell'esposizione finanziaria pari a circa 25 Mil/€, oltre possibili interessi di mora (concordato ordinario, concordato semplificato, liquidazione ordinaria, etc). Occorrerebbe quindi presentare un nuovo accordo agli Istituiti di credito in un percorso ex art. 56/57 CCII che potrebbe comportare la dismissione anche di asset core con impatto rilevante sulla continuità aziendale."

Alla luce delle valutazioni che la Giunta ha espresso rispetto ai contenuti del Piano Industriale adottato dal Cda per l'anno 2025 si propongono le seguenti azioni di razionalizzazione:

1) Approvazione del Piano industriale e del nuovo accordo di risanamento ex art. 56 CCII nell'assemblea dei soci da effettuarsi entro 31/01/2025;

2) Monitoraggio dell'attuazione del Piano industriale e dell'accordo ex art. 56 CCII che vedrà come risultato atteso la verifica dell'attuazione delle azioni del Piano industriale da effettuarsi entro il 30/09/2025.

Società Esercizio Aeroporto Maremma – S.E.A.M. SPA

Con la presentazione dell'aggiornamento del Piano industriale 2024-2026, la società ha dato atto che sono state assunte importanti decisioni che hanno permesso di superare le incertezze operative emerse nel corso del 2024. Le prospettive economiche delineate nel Piano dimostrano che, anche senza le operazioni charter, l'ipotesi di una nuova concessione da parte del MIT, permette comunque alla società di realizzare una dimensione operativa coerente con le disposizioni dell' articolo 20 comma 2 del TUSP.
Per l'esercizio 2025, alla luce delle nuove dinamiche gestionali prospettate, si prevede la seguente azione;
1) monitoraggio delle dinamiche gestionali della società al fine del rispetto dell'articolo 20 c. 2 del TUSP.

Sviluppo Toscana Spa

Il risultato economico registrato dalla società nel 2023 è stato negativo e dal monitoraggio economico relativo all'esercizio 2024 sono emersi alcuni aspetti gestionali non del tutto positivi che, se confermati, potrebbero influenzare negativamente anche il risultato economico di questo esercizio. In particolare si segnala il ritardo registrato anche nel 2024 nell'avvio delle attività e l'impatto sui risultati economici sul triennio 2024-26 e nei prossimi esercizi del rinnovo contrattuale del personale.

L'acquisizione della partecipazione di SICI Sgr Spa, già prevista nel Piano di razionalizzazione 2024 non è stata ad oggi (ottobre 2024) conclusa, anche in funzione della necessità di verificare la disponibilità della Regione Umbria di realizzare una *in-house* condivisa.

Alla luce di questi fatti gestionali, che potrebbero avere impatti significativi sugli equilibri di medio termine, sono state individuate la seguenti azioni di razionalizzazione per l'anno 2025:

1) Acquisizione della totalità delle azioni di SICI Sgr Spa finalizzata ad acquisire un organismo in house che rafforzi gli strumenti di intervento nell'economia regionale. L'azione ha come risultato atteso, l'acquisizione totalitaria delle azioni di SICI Sgr Spa, da conseguire entro il 30/06/2025;

2) Adozione da parte della società dell'aggiornamento del Piano Industriale. L'azione ha come risultato atteso, la Valutazioni da parte della Giunta del Piano Industriale e relativa approvazione, da conseguire entro il 31/01/2025.

6.2.2 Società partecipate indirettamente dalla Regione

Proposte per l'anno 2025 per le società partecipate indirettamente per il tramite di Fidi Toscana Spa

Si riassume di seguito il quadro di dette partecipazioni:

Sici spa.

La società è partecipata al 31% da Fidi Toscana ed ha come oggetto sociale la gestione dei fondi di investimento chiusi.
Per la società è in corso la procedura di acquisizione della totalità delle azioni da parte di Sviluppo Toscana Spa, azione che viene confermata anche per il 2025.
Per l'anno 2025 la società sarà monitorata al fine di verificare il rispetto delle condizioni gestionali di cui all'art. 20 del TUSP. La società, in contrasto con la disciplina dell'art. 20 comma 2 del TUSP, nell'ultimo triennio non ha conseguito un fatturato medio superiore a 1 milione di euro. Nel corso del 2023 la società ha presentato un Piano industriale avente come finalità quella di perseguire il suo potenziamento operativo, anche in considerazione dei deludenti risultati economici registrati negli ultimi esercizi.
Si valuta pertanto necessario proporre per l'anno 2025 la seguente azione di razionalizzazione:
- Monitoraggio del Potenziamento operativo della società, secondo le ipotesi prefigurate nel Piano industriale della società.

Le società, **Polo Navacchio S.p.a. e Pont Tech S.c.r.l.,** sono state inserite nei precedenti piani di razionalizzazione presentando le condizioni di cui all'art. 20 del TUSP.

Polo Navacchio S.p.a.

Nel corso del 2023 l'assemblea dei soci ha deliberato la proposta di ristrutturazione finanziaria atta a sanare lo storico squilibrio tra l'indebitamento a breve e la struttura dell'attivo. Inoltre si rileva che nel 2022 e nel 2023 la società ha registrato un risultato di esercizio positivo e un fatturato di oltre € 1.470.000, quindi superiore ad 1 milione di euro.
Per l'esercizio 2025, alla luce delle dinamiche gestionali positive osservate, si prevede la seguente azione;
1) monitoraggio delle dinamiche gestionali della società al fine del rispetto dell'articolo 20 comma 2 del TUSP.

Pont-Tech S.c.r.l.

Preso atto del persistere delle limitate capacità operative osservate sia nel 2022 che nel 2023, rispetto ai parametri di riferimento indicati nell'articolo 20 comma 2 del TUSP, e nelle more della ripresa del processo di cessione della partecipazione di maggioranza di Fidi, si conferma per il 2025 l'azione di dismissione della società.

6.3 Prospetto di sintesi del Piano di razionalizzazione delle società partecipate dirette e indirette della Regione

SOCIETÀ	AZIONI IN CORSO DA CONCLUDERE	NUOVE IPOTESI DI RAZIONALIZZAZIONE	RISULTATI ATTESI	TEMPI
Alatoscana Spa	Predisposizione a cura della Società di un nuovo Master Plan aeroportuale che definisca le strategie future secondo gli indirizzi impartiti dal socio Regione	Approvazione Master Plan/Business Plan aeroportuale da parte dell'Assemblea dei soci	Approvazione del Master Plan/Business Plan	31/03/2025
Arezzo Fiere e Congressi Srl (*)	Confronto con gli altri soci pubblici e rivalutazione ipotesi sottoscrizione patto parasociale ai fini del controllo pubblico della società			
		Decisione della Giunta a seguito dello studio di fattibilità avviato nel 2024, finalizzato all'aggregazione delle tre società fieristiche	Delibera di Giunta che prende atto dell'esito dello studio di fattibilità, con conseguenti determinazioni strategiche	31/05/2025
	Adozione da parte della società dell'aggiornamento del Piano Industriale, che definisca le strategie di sviluppo e di riassetto del complesso immobiliare	In caso di mancata dimostrazione della continuità aziendale, avvio procedure liquidatorie ai sensi dell'art. 24 c 5 TUSP. Salvo diversa decisione della Giunta a esito dello studio di fattibilità.	Avvio procedure liquidatorie ai sensi art. 24 co 5 TUSp	30/06/2025
Co.Svi.G S.c.r.l.	Redazione del progetto di scissione/cessione ramo di azienda da realizzare anche attraverso lo strumento normativo	Affidamento studio di fattibilità e due diligence per l'ipotesi di cessione del ramo di azienda Sesta Lab. ad una costituenda società regionale	Studio di fattibilità per la cessione del Ramo d'azienda	15/03/2025
			Valutazione del Piano di Fattibilità e della due diligence con adozione della DGR che detta gli indirizzi per la costituzione della New co. Regionale.	30/04/2025
		Adozione del Piano Industriale da parte dell'organo amministrativo di Co.svi.g	Presentazione del Piano industriale	30/04/2025
			Valutazione del Piano industriale e adozione della DGR che detta gli indirizzi per la sua approvazione	31/05/2025
		Costituzione di una nuova società con cessione del ramo d'azienda Sesta Lab alla costituenda società regionale.	Adozione della PDL per la costituzione della new co.	31/10/2025
			Cessione del Ramo d'azienda Sesta Lab .alla società Regionale	31/12/2025
Fidi Toscana Spa		Aggiornamento del Piano Industriale in ipotesi di stand alone	Adozione del nuovo Piano Industriale da parte del CDA	31/01/2025
			Valutazioni da parte della Giunta del Piano Industriale e relativa approvazione	28/02/2025
	Cessione della quota di partecipazione di maggioranza		Valutazioni da parte della Giunta sulla ripresa della procedura di cessione della partecipazione di maggioranza a un nuovo socio industriale	31/12/2025
Firenze Fiera SpA (*)		Decisione della Giunta a seguito dello studio di fattibilità in corso finalizzato all'aggregazione delle tre società fieristiche	Delibera di Giunta che prende atto dell'esito dello studio di fattibilità, con conseguenti determinazioni strategiche	31/05/2025
	Aggiornamento del Piano di risanamento e Rilancio ex art.14 TUSp che determini l'eventuale nuovo fabbisogno di ricapitalizzazione rivolto agli attuali soci pubblici		Delibera di Giunta che detta indirizzi sull'aumento del capitale della società	30/06/2025
		Approvazione dell'eventuale aumento di capitale sociale	Assemblea straordinaria con cui i soci deliberano l'eventuale aumento di capitale sociale	31/07/2025
		In caso di aumento di capitale sociale, sottoscrizione del patto di sindacato tra i soci pubblici	Patto di Sindacato	31/07/2025
Internazionale Marmi e Macchine Carrara Spa (*)		Decisione della Giunta a seguito dello studio di fattibilità in corso finalizzato all'aggregazione delle tre società fieristiche	Delibera di Giunta che prende atto dell'esito dello studio di fattibilità, con conseguenti determinazioni strategiche	31/05/2025
	Revisione complessiva del Piano Industriale di risanamento 2021- 2024	In caso di mancata dimostrazione della continuità aziendale, avvio procedure liquidatorie ai sensi dell'art. 24 c 5 TUSP. Salvo diversa decisione della Giunta a esito dello studio di fattibilità.	Avvio procedure liquidatorie ai sensi art. 24 co 5 TUSp	30/06/2025
Interporto della Toscana Centrale SpA	Elaborazione di un nuovo Piano industriale		Valutazioni da parte della Giunta del nuovo Piano Industriale aggiornato	31/01/2025
	Sottoscrizione Patto di sindacato		Presentazione schema definitivo Patto parasociale nel Comitato di Direzione	30/04/2025
			Approvazione con Delibera di Giunta del patto parasociale e sua sottoscrizione	31/05/2025
Interporto Vespucci Spa (ITAV)	Nuovo Piano industriale in coerenza con il nuovo accordo di risanamento ex art 56 CCII			
		Approvazione del Piano industriale e del nuovo accordo di risanamento ex art. 56 CCII nell'assemblea dei soci	Valutazione da parte della Giunta del nuovo Piano Industriale aggiornato	31/01/2025
		Monitoraggio attuazione del Piano industriale e dell'accordo ex art. 56 CCII	Verifica dell'attuazione delle azioni del Piano	30/09/2025
SEAM Spa		Monitoraggio del Potenziamento operativo della società, al fine del rispetto delle condizioni dell'art. 20 comma 2 del TUSP	Verifica del rispetto del limite di fatturato pari a 1 milione di euro a regime di cui all'articolo 20, comma 2 lettera d), d.lgs. 175/2016	31/12/2025
Sviluppo Toscana SpA	Acquisizione della totalità delle azioni di SICI Sgr Spa finalizzata ad acquisire un organismo in house che rafforzi gli strumenti di intervento nell'economia regionale.	Acquisizione della totalità delle azioni di SICI Sgr Spa finalizzata ad acquisire un organismo in house che rafforzi gli strumenti di intervento nell'economia regionale	Acquisizione totalitaria delle azioni della società SICI Sgr Spa	30/06/2025
	Aggiornamento del Piano Industriale prima dell'acquisizione di Sici Sgr Spa	Adozione da parte della società dell'aggiornamento del Piano Industriale	Valutazioni da parte della Giunta del Piano Industriale e relativa approvazione	31/01/2025

(*) Le azioni indicate per il 2025 partono dall'assunto che le azioni previste nel Piano di razionalizzazione 2024 ad oggi in corso siano portate a compimento entro la fine dell'anno.

Indirette Fidi Toscana

Piano di razionalizzazione annuale 2025 – Azioni e tempi del piano

SOCIETÀ	AZIONI IN CORSO DA CONCLUDERE	NUOVE IPOTESI DI RAZIONALIZZAZIONE	RISULTATI ATTESI	TEMPI
Sici Spa		Monitoraggio del Potenziamento operativo della società, al fine del rispetto delle condizioni dell'art. 20 comma 2 del TUSP	Verifica del rispetto del limite di fatturato pari a 1 milione di euro a regime di cui all'articolo 20, comma 2 lettera d), d.lgs. 175/2016	31/12/2025
Polo di Navacchio Spa		Monitoraggio delle dinamiche gestionali della società al fine del rispetto dell'articolo 20 comma 2 del TUSP	Verifica del rispetto del limite di fatturato pari a 1 milione di euro a regime di cui all'articolo 20, comma 2 lettera d), d.lgs. 175/2016	31/12/2025
Pont Tech Scrl (*)	Dismissione		Cessione della partecipazione o recesso	31/12/2025

(*) Al momento è sospesa la vendita della quota di maggioranza di Fidi Toscana Spa. Tale strategia potrà essere rivista a seguito dell'assunzione delle decisioni strategiche in merito alla controllante Fidi Toscana Spa.

6.4 Società soggette a monitoraggio

Il presente paragrafo descrive le attività e le modalità di monitoraggio della situazione economica e finanziaria che verranno attuate per le società che sono oggetto del presente piano di razionalizzazione.

Un primo gruppo di società oggetto di monitoraggio, riguarda le società interessate dalle procedure di liquidazione a seguito delle azioni previste nei piani precedenti e per le quali saranno seguite le relative fasi del processo di liquidazione, anche attraverso relazioni periodiche almeno semestrali , che i liquidatori sono tenuti a trasmettere. In questo gruppo rientrano le società **Terme di Chianciano Immobiliare Spa** in liquidazione e **Terme di Casciana Spa in liquidazione.**

Un secondo gruppo è costituito dalle società che necessitano di un monitoraggio rafforzato a causa della loro particolare situazione economico-finanziaria che potrebbe sfociare in uno stato di crisi aziendale. In particolare per tali società il monitoraggio sarà effettuato ai sensi della DGR 171/2019.
Rientrano in questo gruppo le seguenti società:

- **Interporto Toscano A. Vespucci Spa;**
- **Firenze Fiera Spa;**
- **Arezzo Fiere e Congressi Srl;**
- **Internazionale Marmi e Macchine Carrarafiere Spa.**

Il terzo gruppo, infine, è costituito dalle società che, ancorchè non già interessate da segnali di possibile crisi aziendale, sono oggetto di azioni di razionalizzazione nel presente Piano.
Anche per tali società è opportuno procedere ad un monitoraggio infrannuale della situazione economica e finanziaria.

In tale gruppo sono comprese le seguenti società:

- **Alatoscana spa;**
- **Co.Svi.G S.c.r.l. ;**
- **Fidi Toscana Spa;**
- **Interporto della Toscana Centrale Spa;**
- **SEAM Spa;**
- **Sviluppo Toscana Spa.**

Le società di questo gruppo sono tutte interessate da processi di cambiamento organizzativi e di potenziamento infrastrutturali significativi che potranno avere un rilevante impatto sulla loro situazione economico-finanziaria e patrimoniale.
Con riferimento a SEAM Spa, l'attività di monitoraggio è legata sia alla condizioni di incertezza operative riscontrate nell'analisi tecnica che alla verifica del fatturato medio e quindi del rispetto della condizione posta dall'art. 20 comma 2 TUSP.

Le società del secondo e terzo gruppo, nell'ambito del processo di monitoraggio ed al fine di prevenire l'emersione della crisi o dell'insolvenza sono tenute a segnalare tempestivamente alla Giunta regionale il superamento del valore di allerta dei seguenti indicatori (*cfr. art 3 comma 4 CCII Codice della crisi di impresa*):

a) esistenza di debiti per retribuzioni scaduti da almeno trenta giorni pari a oltre la metà dell'ammontare complessivo mensile delle retribuzioni;
b) l'esistenza di debiti verso fornitori scaduti da almeno novanta giorni di ammontare superiore a quello dei debiti non scaduti;
c) l'esistenza di esposizioni nei confronti delle banche e degli altri intermediari finanziari che siano scadute da più di sessanta giorni o che abbiano superato da almeno sessanta giorni il limite degli

affidamenti ottenuti in qualunque forma purché rappresentino complessivamente almeno il cinque per cento del totale delle esposizioni;
d) l'esistenza di una o più delle esposizioni debitorie previste dall'articolo 25-novies, comma 1 del Codice della crisi di impresa, dovute agli istituti previdenziali (INPS e INAIL) e l'Agenzia delle entrate e della Riscossione.

La Giunta regionale potrà emanare ulteriori indirizzi agli amministratori delle società interessate da questi processi, per assicurare il coerente perseguimento degli obiettivi del presente Piano di razionalizzazione delle partecipate regionali.

Allegato 1a

Documento di economia e finanza regionale 2025 - Nota di aggiornamento

Progetti regionali

INDICE

AREA 1 – Digitalizzazione, semplificazione innovazione e competitività del sistema toscano **3**

1 Digitalizzazione, semplificazione e innovazione del sistema toscano 4

2 Consolidamento della produttività e competitività delle imprese, transizione al digitale, promozione e internazionalizzazione del sistema produttivo, collaborazione 16

3 Ricerca, sviluppo, innovazione e trasferimento tecnologico nel sistema produttivo 24

4 Turismo e commercio 30

5 Politiche per l'attrazione degli investimenti e per il radicamento delle aziende multinazionali 35

AREA 2 – Transizione ecologica **38**

6 Assetto idrogeologico, tutela della costa e della risorsa idrica 39

7 Neutralità carbonica e transizione ecologica 47

8 Sviluppo sostenibile in ambito rurale e agricoltura di qualità 57

9 Governo del territorio e paesaggio 66

AREA 3 – Infrastrutture per una mobilità sostenibile **74**

10 Mobilità sostenibile 75

11 Infrastrutture e logistica 83

AREA 4 – Istruzione, ricerca e cultura **93**

12 Successo scolastico, formazione di qualità ed educazione alla cittadinanza 94

13 Città universitarie e sistema regionale della ricerca 104

14 Valorizzazione e promozione della cultura, fra tradizione e sviluppo innovativo 112

15 Promozione della cultura della legalità democratica 122

AREA 5 – Inclusione e coesione **126**

16 Lotta alla povertà e inclusione sociale 127

17 Integrazione sociosanitaria e tutela dei diritti civili e sociali 134

18 Politiche per l'accoglienza e l'integrazione dei cittadini stranieri 146

19 Diritto e qualità del lavoro 150

20 Giovanisì 157

21 Ati il progetto per le donne in Toscana 172

22 Rigenerazione e riqualificazione urbana 177

23 Qualità dell'abitare 185

24 Edilizia residenziale pubblica – disagio abitativo 190

25 Promozione dello sport 194

AREA 6 - Salute **198**

26 Politiche per la salute 199

AREA 7 – Relazioni interistituzionali e governance del sistema regionale **223**

27 Interventi nella Toscana diffusa (aree interne e territori montani) 224

28 Politiche per il mare, per l'Elba e l'Arcipelago toscano 238

29 Relazioni internazionali, cooperazione allo sviluppo e attività a favore dei Toscani nel mondo 244

AREA 1

DIGITALIZZAZIONE, SEMPLIFICAZIONE, INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA TOSCANO

Progetto regionale 1
Digitalizzazione, semplificazione e innovazione del sistema toscano

1. PRIORITÀ PER IL 2025

Per il 2025 si confermano le azioni regionali per la trasformazione digitale e l'innovazione, che trovano convergenza con quelle del PNRR, in particolare nella *Missione 1 Componente 1 – Digitalizzazione, Innovazione e Semplificazione della PA:* Regione Toscana, insieme al sistema degli enti locali, darà attuazione alle progettualità legate agli avvisi che riguardano l'implementazione e consolidamento di piattaforme nazionali come la Piattaforma digitale nazionale dei Dati – PDND, il SUAP/SUE ed il Single Digital Gateway, l'accessibilità a siti web e servizi digitali, i pagamenti elettronici con pagoPA, la app IO e la digitalizzazione degli avvisi pubblici, l'adozione di identità digitale SPID/CIE per i servizi, la cybersecurity. Altre iniziative, come il miglioramento delle user interface regionali e progettualità legate ai dati, saranno finanziate con i fondi strutturali 2021-2027.
Rispetto a tali misure PNRR, la Regione Toscana svolge il ruolo di soggetto attuatore (come nel caso della misura 1.7.2 – Punti di Facilitazione Digitale, della misura 1.3.1 PDND, della misura 1.4.2 per l'accessibilità, della misura 1.4.3 Adozione pagoPA e app IO e della misura 1.5 Cybersecurity e anche per la misura 2.2.3 Digitalizzazione delle procedure SUAP e SUE) o collabora con gli enti locali per facilitare la loro adesione a tali misure tramite le infrastrutture e piattaforme regionali, a partire da SCT e dalle piattaforme abilitanti.
Il supporto per lo sviluppo delle azioni e dei progetti di trasformazione digitale a valere sulle risorse PNRR, anche a favore dei comuni, avviene in sinergia con ANCI Toscana, ovvero con l'attivazione di strumenti di supporto con gara o con adesione a convenzioni o accordi quadro CONSIP. Inoltre, la Task Force di esperti attivata nel 2022 su iniziativa del Dipartimento di Funzione Pubblica per la semplificazione e digitalizzazione dei processi che sottendono al Piano Territoriale PNRR di Regione Toscana approvato con DGR 1286 del 6 dicembre 2021 sarà ulteriormente proseguita e potenziata nel 2025 e 2026, focalizzandosi anche sulle nuove tematiche che a livello nazionale vanno ad impattare i sistemi informativi oggetto dei processi, come lo sportello unico o la modellazione BIM degli oggetti ai sensi del nuovo Codice dei Contratti.

La strategia regionale di *Digitalizzazione, Innovazione e Semplificazione della PA* si pone in coerenza con i Fondi Strutturali Europei, sia per la Programmazione 2014-2020 in fase di chiusura, sia per la nuova Programmazione 2021-2027. Le iniziative connesse a questi ultimi Programmi sono partite nel 2023 e 2024, con interventi legati alla sviluppo di servizi digitali con l'Azione Smartoscana prevista nel nuovo PR FESR 2021-2027 (approvato dalla Commissione Europea il 3 ottobre 2022); saranno inoltre realizzate iniziative connesse all'accrescimento delle competenze digitali ed a progetti digitali nel PR FSE+ 2021-2027 (approvato ad agosto 2022) attuando, a questo riguardo, alcune linee previste dalla Strategia regionale per la cultura e le competenze digitali 2021-2025; saranno attuati progetti digitali e di innovazione attraverso il Fondo per lo Sviluppo e la Coesione Regionale 2021-2027.

I progetti saranno sempre concepiti con la massima attenzione ad evitare il cosiddetto doppio finanziamento e invece favorire la complementarietà di finanziamento per costi diversi (Circolare MEF n. 33 del 31.12.2021) fra interventi in ambito PNRR ed interventi con fondi strutturali della programmazione 2021-2027 (FESR, FSE, FSC).

Dal punto di vista delle infrastrutture rimane presupposto essenziale garantire la copertura da segnale radiomobile (anche 5G) e l'estensione della fibra ottica nelle aree ancora non coperte dalla banda ultra larga. Su questo tema, il 2025 vedrà uno sforzo congiunto da varie Direzioni della Regione e da ARPAT per la continua ottimizzazione della digitalizzazione dei processi, in riferimento ai progetti PNRR di connettività (Italia 5G, Italia 1G) e alla aggiornata Legge Regionale 49/2011 di disciplina delle Radiocomunicazioni.

Nell'ambito di questo progetto regionale SmarToscana FESR 21-27, sarà ulteriormente rafforzato e messo a disposizione della pubblica amministrazione toscana il Data Center SCT-Sistema Cloud Toscana ed i servizi da esso erogati. Il Sistema Cloud Toscana si candida a rispondere ai crescenti requisiti di sicurezza definiti dall'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale.
Per rendere concreto il processo di semplificazione, si continuerà nell'opera di valorizzazione dei dati in possesso della PA toscana, per favorire l'interoperabilità e l'integrazione delle banche dati e dei sistemi, e contemporaneamente proseguirà il lavoro di revisione di processi e procedimenti amministrativi, così da rendere il rapporto tra amministrazione e cittadini più trasparente e l'erogazione dei servizi più efficiente.
La nuova strategia regionale sui dati, finalizzata a massimizzare il riuso e condivisione del patrimonio informativo, sarà nel 2025 anche il punto di inquadramento di un indirizzo a Regione e al territorio in materia di adozione di Intelligenza Artificiale, in ottemperanza alle indicazioni provenienti dal livello Europeo e Nazionale, nonché dal mondo della ricerca.

La strategia regionale per la **trasformazione digitale** si delinea lungo quattro direttrici principali:

- la Toscana dei dati
- i saperi digitali
- i servizi digitali di qualità
- tutta la Toscana smart

L'attuazione in modo coeso su tutto il territorio regionale della transizione digitale dei servizi secondo le strategie europee e nazionali passa in Toscana attraverso un forte rapporto con il territorio, non solo con gli Enti locali toscani ma anche intermediato in alcuni casi dalle società pubbliche in-house esistenti, che in questi anni hanno maturato know-how in tematiche specifiche a supporto della digitalizzazione dei servizi dei rispettivi Enti soci.
Nel corso del 2025 si continuerà – in sinergia con gli Enti locali toscani – un percorso di messa a rete delle attività svolte in ambito in house dalle PA toscane, in particolare per partite più strategiche come la cybersicurezza, la cloud adoption, il supporto alla transizione digitale del territorio, l'ottimizzazione e monitoraggio del livello di connettività fissa e mobile nel territorio toscano, così come indicato nella nuova Proposta di Legge sulla disciplina dell'innovazione digitale in Toscana, attualmente in Consiglio Regionale.

Il digitale come strategia trasversale e integrata si configura come di supporto alle strategie regionali settoriali: sanità e sociale, dai processi di transizione ecologica ed energetica, dalla competitività delle imprese, dalla cultura e turismo, la gestione del territorio e la sostenibilità urbanistica, l'agricoltura e le foreste, l'ambiente, la formazione ed educazione, le politiche per il lavoro, la ricerca, ecc.
La governance della trasformazione digitale potrà ricevere maggiore impulso e sistematicità grazie alla revisione della L.R. 1/2004 che concluderà il suo iter nel corso del 2024 e che comporterà una ripresa dell'attività della Rete Telematica regionale Toscana.

Sotto il **profilo della semplificazione amministrativa e burocratica**, la Regione Toscana, nell'ambito del quadro europeo e nazionale di riferimento, contraddistinto dalla Comunicazione della Commissione Europea sulla Better Regulation del 29 aprile 2021, dall'Agenda per la semplificazione 2022-2026 e dal PNRR, individua come priorità:

- l'impegno alla sistematica valutazione ex ante di proposte di legge e di regolamento regionali, al fine di quantificare le ricadute in termini di oneri amministrativi dei provvedimenti normativi regionali di futura emanazione, a presidio della qualità della regolazione regionale;
- la partecipazione al tavolo di coordinamento dell'Agenda per la Semplificazione 2022-2026 e l'impegno a dare tempestiva attuazione alle azioni di propria competenza;
- la partecipazione alla Commissione ITD della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome e alle attività tecniche per lo sviluppo del macro-ambito "Semplificazione e digitalizzazione" dell'Agenda per la semplificazione 2022-2026;
- l'impegno a sostenere la standardizzazione della modulistica, nell'ambito dell'Agenda per la Semplificazione 2022-2026, anche assicurandone l'adattamento alle specifiche normative regionali di settore e un costante monitoraggio della sua pubblicazione e messa in uso da parte degli enti locali, a garanzia dell'uniformità di comportamenti e adempimenti a livello territoriale;
- l'impegno a sostenere l'attività di standardizzazione a livello regionale della modulistica locale non oggetto di Accordo a livello nazionale ai sensi della l.r. 38/2022 che ne ha codificato la disciplina.

2. OBIETTIVI E INTERVENTI

Obiettivo 1 - Valorizzare i dati in possesso della PA toscana ("La Toscana dei DATI")

Regione Toscana, per implementare la transizione digitale, individua come uno degli elementi fondamentali la governance dei dati rispetto alla quale intende guidare una strategia regionale specifica, che da un lato estenda la raccolta dei dati dal territorio, attraverso attività coordinate con gli altri enti e con un'attenzione alla qualità del dato ed alla necessaria integrazione tra basi dati diverse, dall'altro individui le azioni che consentono di restituire ai cittadini il valore aggiunto dei big data regionali, sia attraverso servizi innovativi e personalizzabili, sia consentendo lo sviluppo di strumenti di supporto alle decisioni e alle politiche "data driven". Per la Regione Toscana l'obiettivo è quindi quello di disegnare un nuovo meccanismo per la governance dei dati nel pieno rispetto dei valori, degli aspetti etici e dei principi europei indicati nel 2020 nella Strategia UE sui dati, con un focus sulle modalità di adozione dell'Intelligenza Artificiale**.**

Interventi

- Interventi sui sistemi informativi di Regione Toscana
  - Avvio del censimento banche dati e produzione di informazione di interesse dei decision makers e delle Direzioni con definizione di una roadmap per la loro integrazione e la loro restituzione attraverso modalità di fruizione definite sui diversi obiettivi e target di utenza.
  - Implementazione di un datalake regionale che eroghi a regime dati "as a service", analytics con intelligenza artificiale e insights a supporto decisionale per Giunta, Direzioni, Enti, cittadini.
  - Definizione della ricomposizione del sistema informativo documentale su un'unica piattaforma per limitare la disaggregazione dei dati, e la valorizzazione della conoscenza, uniformare il processo produttivo e decisionale e rendere più facile il recupero dei dati e facilitare l'organizzazione, la selezione e la conservazione dei documenti digitali.
  - Aggiornamento e approvazione dei disciplinari sulla produzione e gestione documentale, sul trattamento degli archivi digitali, sulla selezione e transito in conservazione degli archivi (Manuale di gestione e manuale di conservazione) e revisione del ruolo delle figure responsabili previste dalla normativa e dalle linee guida AGID.
  - Interventi di apertura nuovi dataset: Regione Toscana promuove ed incentiva con un apposito bando destinato al territorio l'apertura di nuovi dataset in particolare "Dati Dinamici" e serie di dati di elevato valore definiti Regolamento di esecuzione (UE) n. 2023/138 che stabilisce un elenco di specifiche serie di dati di elevato valore (High-Value Datasets) e le relative modalità di pubblicazione e riutilizzo, in attuazione dell'art. 14 della cosiddetta Direttiva Open Data (Direttiva 2019/1024).
    I dati di elevato valore sono definiti tali in quanto il loro riutilizzo è associato a importanti benefici per la società, l'ambiente e l'economia, in particolare in considerazione della loro idoneità per la creazione di servizi, applicazioni a valore aggiunto e nuovi posti di lavoro dignitosi e di alta qualità, nonché del numero dei potenziali beneficiari dei servizi e delle applicazioni a valore aggiunto basati su tali serie di dati. La serie di dati individuati appartengono alle sei categorie definite con l'Allegato I della Direttiva, cioè: dati geospaziali; dati relativi all'osservazione della terra e all'ambiente; dati meteorologici; dati statistici; dati relativi alle imprese e alle proprietà delle imprese; dati relativi alla mobilità.
  - Sviluppi inserimento tecnologie intelligenza artificiale nei BigData regionali: in sinergia con il Centro regionale di Competenza sui Big Data e l'Intelligenza Artificiale. *[Consorzio Metis]*
  - Definizione nuovi domini di analisi mediante analytics o big data in ambito turismo, mobilità, ambiente, ricerca e innovazione, istruzione, formazione e lavoro, imprese, eccetera, anche in relazione ai progetti PNRR attivati, fra i quali in particolare il progetto Digital Tourism Hub Missione 1 – Componente 3 – Sub-Investimento 1.4.1 del PNRR con la Direzione Attività Produttive.
  - Creazione di processi di elaborazione dati e di dashboard per la trasparenza e l'accountability del PNRR in Toscana e pubblicazione su web e sul portale open data (sistema Open PNRR Toscana).
  - Prosecuzione della implementazione del nuovo sistema di mappatura dei procedimenti amministrativi con le Direzioni coinvolte, e della relativa misurazione e pubblicazione, misurazione e pubblicazione dei tempi di conclusione degli procedimenti amministrativi, secondo quanto previsto nel Programma di Governo 2020-2025 e tenuto conto delle linee guida previste dal D.L. 16 luglio 2020, n. 76.
  - Definizione del geoportale con dati geografici open in collaborazione con la Direzione Urbanistica e Sostenibilità ed i settori competenti: ecosistema pianificazione, evoluzione geoportale.
- Valorizzazione di dati e di sistemi open tramite la partecipazione a progetti europei e nazionali (a partire dalle esperienze già fatte nei progetti UE CYBER, Herit Data, Trafair) proseguendo in particolare le attività del progetto Horizon Europe TEADAL di cui Regione Toscana è partner.
- Interventi sul territorio (cittadini e imprese)
  - Interazione con cittadini, professionisti e imprese per fornire dati e open data da questi richiesti.
  - Interazione con enti terzi a cui richiedere esposizione di dati e open data essenziali per cittadini e imprese.
  - Apertura di nuovi dataset in Open Data e relativa diffusione di competenze necessarie ad usarli al meglio da parte di imprese, professionisti, studenti.
- Interventi con gli Enti toscani
  - Interazione con gli Enti toscani per esposizione di open data e raccolta di esigenze sui dati.
  - Interazione con enti terzi a cui richiedere esposizione di dati essenziali per gli Enti o che sono indispensabili per realizzare servizi digitali degli Enti di tipo "once-only".
  - Esposizione agli Enti di dati "as a service" dal datalake regionale e integrazione di dati per servizi digitali once-only e le smart cities toscane, anche attraverso la promozione di nuove forme di monitoraggio del territorio, come l'uso di dispositivi Unmanned Aircraft System (UAS - droni) e relativa piattaforma fotogrammetrica toscana erogata as a service.
- Interventi con il territorio toscano per l'attivazione di misure PNRR

- Avvio Tavoli di coordinamento con i referenti dati nominati dalle Direzioni Regionali con l'obiettivo di inserire nel Piano Statistico Regionale, ove richiesto, attività di iniziativa regionale.

Obiettivo 2 - Accrescere i saperi digitali

Garantire i diritti digitali dei cittadini accrescendo le competenze ed i nuovi saperi digitali tramite l'attuazione di una strategia integrata a livello regionale e con enti ed attori del territorio. Una efficace promozione dei diritti digitali, dovrà comprendere, insieme agli interventi tecnologici, azioni per le competenze digitali dei cittadini, dei dipendenti pubblici e dei professionisti, di base e specialistiche, supportando inoltre l'emergere di nuovi saperi su tutto il territorio, prevedendo interventi di educazione formale e non, sperimentali e integrati rivolti anche a specifici target di popolazione. L'attuazione della strategia regionale per la cultura e le competenze digitali, coerente con i quadri di riferimento europeo e nazionale, sarà realizzata in collaborazione con attori del territorio, università e istituti di ricerca, scuole e mondo dell'associazionismo e del volontariato e di categoria. In particolare continuerà il dispiegamento e l'attività di progetto relativa ai Punti Digitale Facile di cui alla misura 1.7.2 M1C1 del PNRR.

Interventi

- Interventi rivolti alla struttura organizzativa di Regione Toscana: prosecuzione del percorso di crescita di competenze digitali di base ed avanzate dei dipendenti di Regione Toscana a cura della Direzione Organizzazione, personale, gestione e sicurezza sedi di lavoro e con la collaborazione della Direzione SIITI.
- Interventi rivolti agli Enti toscani: definizione di roadmap per azioni su competenze di base e avanzate a favore dei dipendenti degli Enti locali secondo gli indirizzi del RTD di Regione Toscana ed il coinvolgimento delle associazioni rappresentative (ANCI, UPI, ALI, ecc.), anche promuovendo consapevolezza in tema cybersecurity, azioni per la formazione e l'aggiornamento delle figure professionali responsabili previste dalla normativa (Responsabile Transizione Digitale, Responsabile Gestione Documentale, Responsabile della Conservazione), nonché per promuovere competenze specialistiche negli Enti su nuove tecnologie bigdata e di raccolta dati sul territorio con droni e elaborazione fotogrammetrica.
- Interventi rivolti al territorio (cittadini e imprese)
  - Supporto ai cittadini ed alla comunità per lo sviluppo della cultura e competenze digitali e l'inclusione nel mondo digitale. Consolidamento della strategia regionale sulla cultura e competenze digitali e realizzazione di un progetto regionale nell'ambito di linee di intervento per lo sviluppo delle competenze digitali di base rivolto principalmente ai cittadini toscani, in particolare quelli in condizione di divario digitale, anche residenti nelle cosiddette aree interne, partendo dai servizi e dalle esperienze già realizzate, al fine di sviluppare modelli di azione da estendere all'intero territorio regionale. L'intervento, che vede il coinvolgimento di Comuni, EE.LL. e associazionismo, oltre che di ANCI Toscana, intende rilanciare una rete di punti di facilitazione sul territorio toscano come strumenti territoriali per rendere efficace il percorso di sviluppo delle competenze digitali, coerentemente con la progettualità espressa dalla linea di intervento 1.7.2 Punti digitali Facili della M1C1 del PNRR. L'intervento si collega ad altre iniziative quali il Servizio civile digitale e formerà professionalità specifiche quali il "facilitatore digitale", figura inserita nel Repertorio Regionale delle Figure Professionali; le attività di formazione verranno svolte in collaborazione con la Direzione Istruzione, Formazione, Lavoro e Ricerca. Questo intervento comprende anche la dotazione, ai centri di facilitazione ed altri punti di interesse sul territorio quali gli IAT, di kit di materiali informatici utili all'attività dei centri stessi, finanziati con fondi della L. 145/2018 e distribuiti in collaborazione con il Comune di Prato e con l'accordo di ANCI Toscana.
  - Attivazione di collaborazioni con università e istituti di ricerca, scuole e mondo dell'associazionismo e del volontariato e di categoria per studi e definizione di progettualità sulle competenze digitali (iniziative per la cybersicurezza rivolte a ragazze delle scuole superiori).
  - Sviluppo di percorsi di attuazione della nuova figura del facilitatore digitale in raccordo con progetti PNRR della misura 1.7.2, in collaborazione con al Direzione Istruzione, formazione, ricerca e lavoro e avvio delle iniziative in ambito fondi europei (in particolare FSE+21-27) su competenze digitali.
  - Attivazione del progetto per i centri di facilitazione digitale secondo la misura 1.7.2 M1C1 del PNRR in accordo con DTD, individuazione di enti e associazioni del territorio partecipanti al progetto e eventuali beneficiari di fondi e con attivazione di collaborazioni e contratti di servizio finalizzati agli obiettivi del progetto.
  - Intervento sulle competenze digitali specialistiche per professionisti toscani degli ordini professionali, in particolare sull'uso dei dati, di opendata e GIS, ecc, e sui servizi pubblici digitali toscani e gli strumenti di base quali SPID, pagoPA, IO.
  - Organizzazione e realizzazione di Internet Festival 2025 in collaborazione con Comune di Pisa, Provincia di Pisa, Università di Pisa, Scuola Normale Superiore, Scuola Superiore Sant'Anna, CNR-IIT, Ass. Festival della Scienza di Genova. *[Fondazione Sistema Toscana]*

- Estensione ad altri territori toscani di iniziative-quadro con la partecipazione anche di Cispel Toscana e CCIAA (Firenze Digitale).
- Individuazione di modalità di coinvolgimento via call pubbliche di associazioni di cittadini, ordini professionali, associazioni di categoria, hub di coworking, che renda la Toscana un territorio innovativo nello sviluppo di competenze digitali con un approccio olistico che interessi: dipendenti pubblici, cittadini, studenti, anziani, imprese e startup.
- Attività relative al piano di misurazione delle competenze digitali della PA, di cittadini e imprese, degli Enti toscani (monitoraggio, indagini, valutazione) anche coinvolgendo le competenze dell'Ufficio di Statistica Regionale.
- Realizzazione di attività di comunicazione per la diffusione degli interventi e dei progetti sulle competenze digitali anche in collaborazione con Fondazione Sistema Toscana ed i soggetti intermediari sul territorio (ANCI, UPI, CISPEL Toscana, associazioni di categoria, Terzo Settore).

Obiettivo 3 - Promuovere servizi digitali di qualità

L'obiettivo è rendere la Regione più trasparente e più efficiente nell'organizzazione e nell'erogazione dei servizi, con un modello che ricerchi il continuo miglioramento della loro qualità e della soddisfazione di cittadini e imprese che li utilizzano, della sicurezza, della protezione dei dati personali e dell'accessibilità, con una azione trasversale basata sulla trasformazione digitale e la semplificazione dei procedimenti, sia per la Regione Toscana che per gli enti locali, che si potrà avvalere delle infrastrutture e piattaforme digitali regionali come strumenti attuativi.

Interventi

- Interventi rivolti alla razionalizzazione dei servizi digitali erogati da Regione e dei relativi sistemi di gestione documentale e dei procedimenti dell'Ente
  - Aggiornamento del censimento e mappatura di procedimenti (ad istanza di parte o per iniziativa dell'Amministrazione) e relativi processi amministrativi. Definizione di una piattaforma per la gestione dei dati descrittivi di procedimenti e processi da riferirsi alle procedure di gestione documentale (di filiera e trasversali).
  - Progettazione ed accorpamento dei servizi di front-end e degli applicativi gestionali e delle relative piattaforme, integrate con la piattaforma trasversale di gestione documentale, al fine di rendere disponibili on line la gran parte dei procedimenti amministrativi mediante l'iniziativa nel progetto SmarToscana FESR 21-27 che consentirà l'accettazione di tutte le istanze (SUAP, SUE, formulari ecc) e facendo evolvere il punto di accesso integrato "Open Toscana" in modo sinergico con la app nazionale IO e nel quadro del nuovo portale Toscana Digitale, anche utilizzando nuove forme di dialogo con l'utente arricchite da Large Language Models.
  - Censimento e razionalizzazione dei sistemi gestionali dell'Ente anche in relazione alla classificazione di dati e servizi prevista dalla Strategia Nazionale Cloud, e relativo piano di migrazione in cloud, attraverso un progressivo rifacimento delle applicazioni in logica cloud-first, semplificazione e digitalizzazione dei servizi.
  - Iniziative secondo standard AGID per la semplificazione dei servizi.
- Interventi rivolti alla realizzazione di servizi pubblici digitali per gli Enti toscani: censimento da parte di Regione Toscana delle esigenze degli Enti in termini di servizi pubblici digitali da fruire "as a service".
- Interventi per la diffusione delle credenziali di autenticazione forte, anche con accordi con soggetti esterni quali LEPIDA SCPA, per il rilascio delle credenziali SPID, ed in collaborazione con gli enti locali ed il sistema della PA toscana.
- Interventi rivolti all'evoluzione e alla divulgazione del Sistema Giustizia digitale di Regione Toscana
  - Miglioramento dell'efficienza del Sistema-giustizia Giustizia digitale di Regione Toscana mettendo a disposizione degli uffici giudiziari toscani, dei professionisti, dei cittadini, degli Enti locali, delle imprese e delle PA, il Punto di Accesso PdA - Cancelleria Telematica e il Redattore atti SLpct per assicurare la semplificazione di procedure, abbattere i tempi di attesa, ridurre i costi di funzionamento ed assicurare la condivisione del patrimonio informativo legale.
  - Sostenere, divulgare ed implementare la rete degli Uffici di prossimità per assicurare una nuova Giustizia di prossimità, un bene che deve essere presente sul territorio, finalizzato alla semplificazione delle procedure di comunicazione, dei processi amministrativi e della trasparenza verso cittadini.
  - Sostenere e contribuire al percorso di dematerializzazione del sistema-Giustizia fornendo supporti integrati e gratuiti ed implementando sempre di più i servizi che vengono resi disponibili dagli Enti per i cittadini, avvicinandosi così ai loro reali bisogni e, con la L.R. 4 marzo 2020, n. 18 Disposizioni per la promozione della figura dell'amministratore di sostegno (di cui alla Legge n. 6 del 9 gennaio 2004), risponde alle esigenze delle fasce più deboli e, al tempo stesso, con esperienze di auto-aiuto ed impegno civico, in

stretto collegamento con i soggetti del terzo settore e con i giudici tutelari, favorisce il principio di cittadinanza attiva.
  - Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali in attuazione della Misura del PNRR M1C1I1.4.2 "Citizen inclusion – M. A febbraio 2024 è stato approvato lo schema di Accordo tra Regione e AgID, con il relativo Piano Operativo, per la realizzazione della Misura e, successivamente è iniziata l'attività di verifica delle attività svolte.
  - Miglioramento della piattaforma di esposizione di servizi online per la trasmissione di istanze per via telematica (Formulari generici).
- Evoluzione della piattaforma Toscana Digitale
  - Interventi di evoluzione della piattaforma Toscana Digitale dopo il passaggio dalla precedente piattaform Open Toscana; rivalutazione dei canali contenuti sul portale e aggiornamento ed evoluzione del catalogo regionale dei servizi e del sistema per l'invio di notifiche, in collaborazione, per quanto riguarda i contenuti e l'engagement digitale con l'utenza.
- Evoluzione del sistema per la sismica (in collaborazione con Direzione Ambiente)
  - Proseguimento delle attività di collaborazione con i livelli nazionali per l'attivazione dei servizi digitali della Regione Toscana e degli enti locali sulle piattaforme nazionali (pagoPA, SPID, APP IO, ANPR PDND ecc.)
- Analisi per l'attivazione di nuovi servizi di contatto con i cittadini e di interfacce utente con interazione assistita anche basati su sistemi integrati di Citizen Relationship Management.
- Evoluzione della piattaforma per la Compliance per il supporto dei processi di definizione, documentazione, certificazione e diffusione degli standard tecnologici e delle interfacce di interoperabilità; accreditamento e certificazione delle soluzioni e prodotti software per il corretto utilizzo degli standard e delle interfacce.
- Evoluzione dei processi di adesione al CART e del modello di interoperabilità regionale per recepire le nuove linee guida e normative tecniche sul tema, introducendo notevoli innovazioni anche per quanto riguarda la stipula di cosiddetti 'accordi di interoperabilità'. L'integrazione con la piattaforma di interoperabilità CART, agevolerà le modalità di accesso alle banche dati centrali, supportando nuovi pattern di accesso ai servizi e prevedendo un ruolo di mediazione verso le piattaforme nazionali di interoperabilità sia in fruizione che in erogazione. Questo permetterà la condivisione delle informazioni tramite API e la certificazione dei servizi di interoperabilità.
- Interventi di adeguamento del sistema telematico degli acquisti di Regione Toscana al nuovo codice degli appalti (DLgs 36/2023) ed in particolare sviluppi di nuove funzionalità per l'attuazione della digitalizzazione del ciclo di vita degli appalti prevista dal nuovo codice.
  - Diffusione dell'uso della piattaforma telematica START
- Evoluzione di STAR, in "SmarToscana" che, inserendosi nel più ampio progetto di Front-end unico, diventerà un punto di inoltro di istanze, di visualizzazione dell'iter delle stesse, e di ricezione notifiche sullo stato di avanzamento delle stesse.
- Interventi volti alla progressiva dematerializzazione e valorizzazione degli archivi cartacei regionali: il patrimonio informativo archivistico regionale sarà ulteriormente valorizzato grazie ad una serie di interventi di dematerializzazione, metadatazione anche con l'uso di tecnologie di Intelligenza Artificiale, integrazione con la gestione documentale ed esposizione in Open Data e su Web dei contenuti digitalizzati. Cittadini, professionisti, ricercatori potranno così fruire dei contenuti cartacei digitalizzati nell'ambito di servizi online di visualizzazione progetti e documenti, o portali web di navigazione in contenuti di interesse storico, statistico o culturale.
- Interventi volti alla dematerializzazione di archivi degli enti locali: gli enti locali toscani detengono una grande mole di documenti cartacei legati a procedimenti amministrativi, per esempio legati all'urbanistica ed all'edilizia. Si prevede un progetto per la dematerializzazione dei documenti cartacei al fine di metterli a disposizione dei sistemi informativi che digitalizzano i procedimenti amministrativi di riferimento nonché delle piattaforme e sistemi regionali che utilizzano tali dati.
- Supporto ai sistemi informativi della Direzione Istruzione Formazione, Lavoro e Ricerca con eventuale migrazione al cloud regionale, alla Direzione cultura per vari sistemi e servizi, alla Direzione Attività produttive per i sistemi per le imprese e per il turismo, oltre che per l'osservatorio turistico di destinazione, della Direzione agricoltura e sviluppo rurale (anche tramite ARTEA) ed altre Direzioni e Settori regionali per lo sviluppo o evoluzione dei rispettivi sistemi informativi.

Obiettivo 4 - Tutta la Toscana smart

L'obiettivo di una intera Toscana smart, anche come implementazione del concetto di Toscana Diffusa, mira alla trasformazione digitale del sistema toscano nel suo complesso, usufruendo del progetto nazionale BUL in accordo con MIMIT ed Infratel, del piano nazionale per il 5G, del progetto Wi-Fi Italia promosso da MIMIT ed Infratel, oltre

che delle infrastrutture tecnologiche e di servizio messe a disposizione dalla Regione per accompagnare la PA toscana in questo percorso, e per supportare - tramite infrastrutture digitali abilitanti - lo sviluppo urbano e dei territori, con particolare attenzione alla cybersecurity ed alla tutela dei dati. In ragione di questo obiettivo è necessario proseguire negli investimenti per la realizzazione ed evoluzione delle infrastrutture tecnologiche regionali, nonché nel processo di messa a sistema delle competenze sul territorio toscano sviluppate negli anni dalle esistenti società partecipate di livello provinciale, sovra-comunale, e regionale nel settore dell'innovazione digitale.
La Regione Toscana svolge un ruolo di intermediario tecnologico e aggregatore di interventi e progettualità, di soggetto che opera per la definizione di standard tecnologici e per favorire i processi di adozione negli enti di soluzioni digitali integrate, per favorire il riuso di applicazioni software e lo scambio di buone pratiche. Tale ruolo può essere favorito dalla costituzione di una rete dei Responsabili per la transizione al digitale (RTD) degli enti, che possono contribuire ad una azione di sistema che mira alla trasformazione digitale della PA toscana.
La strategia per la digitalizzazione, la semplificazione e l'innovazione del sistema toscano è rivolta a tutto il territorio toscano e prevede interventi sia da attuarsi internamente a Regione Toscana, con dispiegamento delle azioni anche all'esterno sia specificamente rivolti ai cittadini, agli EE.LL e agli attori del territorio.
Queste azioni prendono spunto da quanto già avviato dalla Regione Toscana e riepilogato nelle linee guida per l'Agenda digitale toscana (DGR n. 1141 del 03.08.2020) e dal percorso #ToscanaDigitale.
Le azioni verso il territorio si svolgeranno in collaborazione con ANCI Toscana, UPI, ALI-Legautonomie, CONFSERVIZI CISPEL Toscana, oltre che direttamente con gli enti locali, le loro società in-house e con altri soggetti associativi.

Interventi

- Interventi rivolti alla valorizzazione della comunità di Enti e di referenti degli Enti
  - Proposta di Legge Regionale per l'aggiornamento della L.R. 1/2004 e L.R. 54/2009 e nuova comunità RTRT. Sulla base dell'adeguamento della L.R. 1/2004 e della L.R. 54/2009, in particolare nella parte che norma il sistema di governance territoriale della Rete Telematica Regionale Toscana, si prevede una ripresa della governance territoriale secondo le previsioni della nuova norma approvata; il rapporto e la collaborazione con il sistema della PA locale toscana consentirà il presidio delle nuove sfide che l'attuale contesto globale pone, come la protezione di asset critici e di infrastrutture digitali essenziali, dei sistemi cloud e datacenter della PA toscana, in relazione alla Strategia Nazionale Cloud, della connettività ed il coordinamento a regime dei molteplici processi di facilitazione digitale ed accompagnamento alla popolazione nell'uso dei servizi digitali.
  - Rete RTD – Costruire e rafforzare la rete territoriale dei RTD (Responsabili Transizione Digitale) degli EE.LL toscani anche come articolazione di RTRT.
  - Collaborazione con i centri di competenza 5G, C3T, BigData e Intelligenza artificiale e block chain al fine di studi, approfondimenti e eventuali partecipazioni a progetti o avvisi nazionali, anche in ambito fondi europei e PNRR.
  - Interventi sul territorio in collaborazione con ANCI Toscana, UPI Toscana, Legautonomie e le associazioni rappresentative degli enti e delle categorie come CISPEL CONFSERVIZI TOSCANA, per la valutazione delle esigenze degli enti e della comunità toscana in ambito digitale ed il supporto alle politiche regionali su tale materia, anche tramite gruppi di lavoro operativi sulle varie materie.
  - Interventi territoriali volti allo sviluppo tecnologico ed all'innovazione per enti locali e cittadini e finalizzati alla diffusione di servizi digitali legati alla diffusione dei servizi di banda ultra larga–BUL.
  - Interventi in collaborazione con ANCI Toscana, UPI Toscana, Legautonomie e le associazioni rappresentative degli enti, nonché con università e istituti di ricerca, per le azioni dell'Agenda Digitale Toscana e relative alla trasformazione digitale.
  - Il coinvolgimento del territorio passerà altresì dalla sinergia che verrà creata fra le esistenti società in-house operanti in Toscana.
- Interventi rivolti al rafforzamento e la diffusione del Sistema Cloud Toscano – SCT
  - Rafforzamento dell'infrastruttura SCT ed aggiornamento dell'architettura digitale complessiva di Regione Toscana.
  - Proseguimento dell'attivazione su SCT di sistemi e applicativi della Giunta regionale.
  - Prosecuzione dell'attivazione su SCT di sistemi e applicativi del Consiglio Regionale, delle Agenzie e degli Enti e Aziende Regionali, nonché delle varie strutture regionali a partire dalla Direzione Sanità, welfare e coesione sociale per attivare sinergie su infrastrutture cloud e connettività e collaborazione per l'individuazione di un modello condiviso per la migrazione architetturale al cloud.
  - Implementazione del processo di adeguamento ai nuovi requisiti dell'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale in raccordo con il Dipartimento per la Trasformazione Digitale e l'ACN.

  - Analisi ed evoluzione degli strumenti e dotazioni per lo smart working e relativa attivazione a regime da SCT - Acquisizione e messa a disposizione di sistemi e servizi per la modalità lavoro AGILE.
  - Connettività degli Enti tramite la rete dei collegamenti RTRT e accreditamento dei carrier privati ad SCT.
- Interventi per la migrazione degli enti locali su SCT – Sistema Cloud Toscano
  - Presentazione agli enti toscani del modello architetturale digitale toscano e del nuovo SCT.
  - Accompagnamento e collaborazione con gli enti toscani per la verifica della situazione di migrazione sul cloud, delle iniziative già avviate dagli Enti, delle richieste degli Enti alla Regione per le infrastrutture regionali, al fine della definizione del piano di cloud migration per gli enti.
  - Attivazione su SCT di piattaforme regionali di interesse per il territorio connesse a nuove tecnologie emergenti (es. monitoraggio del territorio con droni, dialogo con la PDND via API).
  - Estensione del progetto sperimentale sulla fotogrammetria e droni con ANCI Toscana, in collaborazione con la Direzione Urbanistica e Sostenibilità.
- Interventi su infrastrutture e piattaforme digitali per la Toscana
  - Gestione ed evoluzione della infrastruttura regionale di identità digitale ARPA per l'accesso ai servizi tramite SPID, CIE e CNS.
  - Implementazione della piattaforma di interoperabilità di Regione Toscana in modalità API-first dialogante con la Piattaforma Digitale Nazionale Dati-PDND.
  - Nuove implementazioni della Piattaforma per le posizioni debitorie e di pagamenti IRIS integrata con pagoPA.
  - Evoluzione della Piattaforma OSCAT per la gestione del codice sorgente delle applicazioni per la realizzazione di processi di Continuous Integration, Continuous Deployment, Analisi della Qualità e Vulnerability Assessment secondo il paradigma DevSecOps; implementazione di processi di riuso del software per la PA in Toscana.
  - Nuove implementazioni del Sistema regionale DAX per la conservazione a norma dei documenti informatici per la conservazione a lungo termine degli archivi digitali – nativi e digitalizzati – e la costituzione di un Polo di conservazione, nel rispetto delle linee guida e dei documenti tecnici AGID.
  - Nuove implementazioni della piattaforma regionale di BigData "Smart Region" dedicata alla realizzazione di control room, alla gestione e analisi dei dati per le smart cities toscane, alla erogazione di dati e servizi tramite API e tramite open data.
  - Supporto regionale ai soggetti attivi nel campo dell'informazione per progetti di innovazione delle tecnologie digitali e di adeguamento organizzativo.
- Interventi relativi alla connettività dei territori
  - Mappatura aggiornata della situazione in Toscana delle aree scoperte dai piani BUL attuali in sinergia con la mappatura nazionale svolta da MIMIT e Infratel, con particolare attenzione anche alle aree interne.
  - Razionalizzazione dei canali di contatto con la cittadinanza su problematiche di connettività e mappatura della copertura effettiva di BUL con misurazioni simulate, soggettive (con survey e form di segnalazione dai cittadini) e dichiarate dai provider.
  - Interventi di sensibilizzazione verso gli Enti preposti al rilascio di autorizzazioni e nulla-osta necessari per il completamento degli interventi a piano BUL di servizi già adottato in Toscana.
  - Proseguimento delle azioni per la diffusione della BUL nel territorio toscano, anche attraverso la messa a sistema dell'esperienza delle aziende in-house attualmente operanti in Toscana.
- Interventi relativi all'adozione della tecnologia 5G
  - Mappatura in Toscana delle aree scoperte e delle relative iniziative di promozione verso i Comuni del questionario on-line predisposto da Regione Toscana per la raccolta delle segnalazioni georeferenziate.
  - Linee Guida sul 5G conseguenti all'aggiornamento della LR 49/2011 e accompagnamento dei Comuni all'adozione del "Programma Comunale degli impianti". *[Metis]*
  - Ulteriore digitalizzazione dei procedimenti per la richiesta di autorizzazioni per le reti di radiocomunicazione in esecuzione delle recenti normative nazionali e regionali, anche con riferimento al PNRR.

Obiettivo 5 - Adottare ed implementare il nuovo Piano regionale cybersecurity e resilienza digitale

La costante crescita dei rischi di attacchi informatici richiede la definizione di un piano regionale per la cybersecurity e l'attivazione di specifiche azioni per la Regione Toscana, per il sistema degli enti e aziende regionali e per il sistema degli enti locali, che sempre più chiedono uno specifico supporto da parte della Regione, in termini di azioni di consapevolezza, formazione, assessment della sicurezza dei sistemi informatici, oltre che degli interventi necessari in caso di attacchi, data breach, exploit.

La costituzione dell'Agenzia per la cybersicurezza nazionale – ACN e la misura specifica del PNRR riguardante la cybesecurity prevedono interventi per rafforzare le difesa della PA italiana per proteggerla dalle minacce

informatiche, anche tramite lo CSIRT regionale che collabori con ACN e lo CSIRT nazionale, rispetto al quale la collaborazione con il C3T, rinnovando l'accordo già approvato nel 2021, garantisce il supporto scientifico e metodologico.

Interventi

- Interventi sulla cybersecurity e la resilienza rivolti ai sistemi informativi e infrastrutture digitali dell'Amministrazione Regionale Toscana
  - Assessment e miglioramento della mappatura degli asset regionali e del portafoglio servizi, da attuare in sinergia con le recenti indicazioni normative sul perimetro nazionale per la cybersecurity e con le indicazioni di IT service management (ITIL).
  - Definizione di un piano di azione e di azioni di rafforzamento della cybersecurity e delle infrastrutture per la sicurezza digitale.
  - Azioni per incrementare la consapevolezza sui temi della sicurezza informatica nei dipendenti dell'Ente e delle Agenzie collegate.
- Interventi sulla cybersecurity rivolti agli Enti toscani, in attuazione della progettualità PNRR 1.5
  - Supporto per la Cybersecurity by design per gli Enti, sui servizi disegnati su SCT.
  - Piano di formazione sulla cybersecurity rivolto agli Enti, connesso all'obiettivo sulle competenze digitali.
  - Iniziative rivolte agli enti toscani per il miglioramento della cybersecurity.
  - Supporto al piano di diffusione competenze cyber, connesso all'obiettivo sulle competenze digitali di cittadini e imprese.

Obiettivo 6 - Monitorare e comunicare i risultati della Strategia di transizione digitale

Nel corso del 2025 sarà reso disponibile un cruscotto di monitoraggio delle progettualità previste dal Progetto Regionale 1 e di altri indicatori rilevanti ai fini dell'agenda digitale toscana, con particolare riferimento alle dimensioni dell'infrastruttura tecnologica, dei servizi, dei dati e delle competenze.

Interventi

- Costruzione di sistemi di indicatori sulla diffusione delle ICT tra cittadini, famiglie, imprese e PA locali, definiti a livello Europeo (Istat/Eurostat) per l'analisi di contesto regionale, per il benchmarking di livello nazionale e europeo e per monitorare l'evoluzione dei fenomeni dell'Information society nel tempo.
- Definizione di un Piano di comunicazione delle azioni per la transizione digitale in Toscana, che accompagni tutto il periodo di dispiegamento della strategia e attuazione del piano stesso in sinergia con Agenzia per l'Italia Digitale (AGID), Dipartimento Trasformazione Digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN) per il PNRR. *[Fondazione Sistema Toscana]*
- Attuazione del Piano triennale per l'informatica della Regione Toscana.

Obiettivo 7 - Semplificazione amministrativa e burocratica

Il carico burocratico allontana la pubblica amministrazione dal modo di operare dei cittadini e delle imprese riducendone le potenzialità di intervento per lo sviluppo e l'attrattività del sistema paese. L'obiettivo è pertanto concorrere alla ripresa economica e sociale della Toscana attraverso interventi di semplificazione normativa e amministrativa diretti eliminare i vincoli burocratici, a rendere più efficace ed efficiente l'azione amministrativa, e a ridurre tempi e costi per cittadini e imprese.

Interventi

- MOA ex ante: Attività sistematica di valutazione degli oneri amministrativi derivanti dalle proposte di legge e di regolamento regionali di futura emanazione.
- Agenda per la semplificazione 2022-2026: partecipazione al Tavolo per la semplificazione di cui all'Agenda 2022-2026 e coordinamento delle attività regionali di attuazione della stessa; partecipazione alla Commissione ITD della Conferenza delle Regioni e ai gruppi di lavoro tecnici per lo sviluppo del macro-ambito Semplificazione e digitalizzazione dell'Agenda.
- Modulistica unificata e semplificata: partecipazione ai gruppi di lavoro dell'Agenda per la semplificazione 2022-2026 sulla mappatura dei regimi amministrativi e dei procedimenti e sulla modulistica standardizzata; coordinamento delle attività regionali di adeguamento/aggiornamento alle specifiche normative regionali di settore dei moduli unici nazionali adottati con Accordo in Conferenza Unificata; standardizzazione a livello regionale di modulistica locale non coperta da Accordo ai sensi della L.R. 38/2022; implementazione della modulistica unica nazionale e regionale sul Sistema Telematico di Accettazione Regionale (STAR).

- Conferenze di servizi: supporto tecnico giuridico-amministrativo alle strutture regionali coinvolte nella realizzazione di conferenze di servizi e in materia di procedimento amministrativo. Analisi ulteriori miglioramenti alla piattaforma regionale e sua progressiva implementazione.
- Rete regionale dei SUAP: prosecuzione dell'attività di impulso e coordinamento dei lavori del tavolo tecnico regionale dei SUAP. Allo stato attuale, Regione Toscana ha aderito all'Avviso Misura 2.2.3 "Digitalizzazione delle procedure (SUAP e SUE)" Regioni per l'adeguamento alle specifiche tecniche previste dal DPR160/2010. Nell'ambito di questo progetto, prosegue dunque l'attività di supporto al territorio nel quadro del progetto M1C1 – Sub-investimento 2.2.3: "Digitalizzazione delle procedure (SUAP & SUE)" svolta anche alla luce della prossima realizzazione del Single Digital Gateway (SDG).
- Istanze di cittadini e imprese: valutazione di servizi telematici ulteriori per le pratiche edilizie.

3. Goals Agenda 2030



4. Direzioni coinvolte

Direzione Sistemi informativi, infrastrutture tecnologiche e innovazione (Direzione di raccordo)
Direzione Generale della Giunta Regionale
Direzione Organizzazione, Personale, Gestione e Sicurezza Sedi di Lavoro

5. Enti strumentali / Organismi in house coinvolti

ARTEA
Fondazione Sistema Toscana
Consorzio Metis
Sviluppo Toscana

6. QUADRO DELLE RISORSE (IMPORTI IN MILIONI DI EURO)

Progetto regionale	Missione	Programma	2025	2026	2027
1. Digitalizzazione, semplificazione e innovazione del sistema toscano	0100:Servizi istituzionali, generali e di gestione	0108:Statistica e sistemi informativi	15,25	12,60	8,74
		0112:Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)	1,16	-	-
	1300:Tutela della salute	1301:Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	9,41	8,57	10,95
		1307:Ulteriori spese in materia sanitaria	0,07	0,07	0,25
	1400:Sviluppo economico e competitività	1405:Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)	1,34	1,35	1,75
	1500:Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1501:Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,30	0,30	0,30
		1504:Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)	1,70	1,00	1,03
	1600:Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1603:Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)	3,34	-	-
Totale			**32,57**	**23,90**	**23,02**

Progetto regionale	Fonte di finanziamento	2025	2026	2027
1. Digitalizzazione, semplificazione e innovazione del sistema toscano	Regione Toscana fondi propri	16,02	15,88	19,85
	FSC	5,16	4,75	-
	FSE	1,70	1,00	1,03
	FESR	3,95	2,27	2,14
	FEASR	3,34	-	-
	PNRR	2,35	-	-
	Stato e altre fonti di finanziamento	0,05	-	-
Totale		**32,57**	**23,90**	**23,02**

7. INDICATORI DI RISULTATO

Indicatori	Descrizione	Valore iniziale	Anno di rilevazione del valore iniziale	Fonte dati	Frequenza nella rilevazione	Note	Target per l'anno 2025	Obiettivo specifico a cui si collega l'Indicatore
Valorizzazione degli open data	Indicatore ponderato su numero dataset aperti, numero di visualizzazioni (per categoria, di cui dinamici, per formato) e numero accessi e download di dati territoriali	4.632	2021	dati.toscana.it	Annuale		8.000	1
Competenze digitali	Numero di Centri di Facilitazione	0	2023	Regione Toscana, elaborazione interna	Annuale	Il precedente indicatore *"Persone di 16-74 anni che hanno usato internet negli ultimi 3 mesi per competenze digitali almeno di base"* è stato sostituito, a seguito di cambiamento della procedura metodologica scelta da Istat/Eurostatper cui i dati a partire dalla rilevazione 2021 non sono più confrontabili con quelli del 2019.	169	2
Servizi digitali di qualità	Numero di utenti di servizi digitali	780.000	2021	Regione Toscana: elaborazione interna basato su utenti non unici dei servizi regionali	Annuale		842.400	3
Unità immobiliari aggiuntive coperte dalla banda larga ad almeno 30mbps	Numero di UI raggiunte dalla BUL	19.000	2018	MIMIT	Annuale	Il precedente indicatore "*Copertura con banda ultralarga a 100 Mbps"* non viene più aggiornato da Istat a partire dal 2015. Pertanto è stato sostituito con un indicatore presente nel POR FESR	313.505	4
Interventi per il Piano regionale cybersecurity e resilienza regionale	Interventi di cybersecurity e resilienza per i sistemi informativi e infrastrutture digitali di Regionale Toscana, Assessment degli asset regionali	5	2021	Dir. SIITI	Annuale	La modalità di calcolo dell'indicatore con target per il 2025 di 80 interventi faceva riferimento ad un numero di attività che sono state raggruppate in macro attività. Per questo motivo il target è di 36 e non 80 come indicato in PRS.	36	5
Monitorare i Risultati della strategia transizione digitale	Creazione di dashboard riepilogative	5	2021	Dir. SIITI	Annuale		30	6

Indicatori	Descrizione	Valore iniziale	Anno di rilevazione del valore iniziale	Fonte dati	Frequenza nella rilevazione	Note	Target per l'anno 2025	Obiettivo specifico a cui si collega l'Indicatore
Presidio della qualità della regolazione regionale	Numero Misurazioni degli Oneri Amministrativi (MOA) effettuate /numero proposte di legge di iniziativa della Giunta Regionale e di regolamento regionali rilevanti per oneri Amministrativi (percentuale)	100%	2020	proposte di legge e di regolamento regionali iscritti in CD	Attività sistematica		100%	7

Progetto regionale 2
Consolidamento della produttività e competitività delle imprese, transizione al digitale, promozione e internazionalizzazione del sistema produttivo, collaborazione

1. PRIORITÀ PER IL 2025

Con riferimento agli strumenti di ingegneria finanziaria, proseguono gli interventi previsti nel 21/27 per il sostegno agli investimenti produttivi ed in parte alla liquidità delle imprese attraverso l'attivazione di strumenti finanziari nella forma della garanzia, con apposite sezioni del Fondo centrale di garanzia (FCG) per le PMI, anche a sostegno di interventi di finanza innovativa e alternativa al tradizionale canale bancario. Gli interventi saranno attivati nelle forme tali da favorire possibili sinergie con gli strumenti finanziari nazionali e comunitari.

Nel corso del 2025 proseguono gli interventi per l'attivazione di modalità di raccordo con Istituzioni finanziarie nazionali e dell'UE e quindi con altri strumenti nazionali ed europei per garantire effetti leva e sinergie operative, nonché in attuazione della specifica azione prevista nel nuovo PR FESR 2021-2027 per il sostegno agli investimenti; saranno previsti bandi con una linea di intervento specifica per la creazione di impresa giovanile, femminile e destinatari di ammortizzatori sociali (azione 1.3.2.).

Nel corso del 2025 saranno realizzate le prime fasi progettuali degli interventi finanziati per l'innovazione, ammodernamento e messa in sicurezza degli impianti di risalita presenti nei comprensori sciistici della Regione.

Le aree interne e montane, insieme alle aree FUA, sono destinatarie delle azioni regionali rivolte a sostenere la nascita ed il consolidamento di cooperative di comunità, così come definite all'art. 11 bis della L.R. 73/2005, in attuazione degli interventi già approvati ai sensi del POR FESR 2014/2020 sub-azione 3.1.1. a4 e che troveranno nuove forme di attuazione, nell'ambito delle azioni del Progetto Regionale 3, nel PR FESR 2021-2027 contribuendo alla realizzazione degli obiettivi di sostegno alle aree interne, che comprende anche la realizzazione di progetti di investimento incentrati sull'economia collaborativa. In particolare, all'interno dell'Azione 1.1.3 del PR FESR 2021-2027 saranno finanziati interventi finalizzati alla transizione digitale e alla sperimentazione di pratiche di economia collaborativa in specifici ambiti territoriali (DGR 750/2024).

Saranno attuati interventi a sostegno della capitalizzazione delle imprese cooperative e agli interventi di workers buy out.

Nel corso del 2025 prosegue l'attuazione della L.R. 4/2022 "Custodi della montagna toscana. Disposizioni finalizzate a contrastare lo spopolamento e a rivitalizzare il tessuto sociale ed economico dei territori montani" secondo gli atti approvati in attuazione degli artt. 2 e 3 della norma. A seguito dei nuovi stanziamenti approvati con LR 38/2024 sarà disposto lo scorrimento della graduatoria dell'ultimo bando approvato nel 2023.

Prosegue l'attività di gestione degli interventi di sostegno finanziati a nuovi insediamenti produttivi a seguito della firma di Protocolli di insediamento rivolti alle Aree di crisi industriale di Piombino, Livorno e Massa Carrara, e dei territori presenti nella Carta Nazionale degli aiuti ai sensi dell'art. 107.3.c. del TFUE, nonché l'intervento a sostegno di insediamenti nell'area industriale dismessa di Campiano, in attuazione dell'Accordo di collaborazione sottoscritto con il Comune di Montieri.

Ai sensi dell'art. 10, comma 3 della L.R. 71/2017, si prevede il cofinanziamento regionale su strumenti di programmazione negoziata nazionale (accordi e contratti di sviluppo) per il sostegno a progetti di investimento a carattere strategico.

Per quanto riguarda l'attuazione degli interventi statali di cui alla L. 181/1990 tramite gli Accordi di programma gestiti da Invitalia S.p.A, sono in corso di gestione da parte di Invitalia per il MIMIT gli interventi approvati a seguito della riforma con DM del 24/3/2022. Beneficeranno di questi interventi, con uno stanziamento di 50 milioni di euro previsto dal DL 181/2023 convertito, con modificazioni, dalla legge 2 febbraio 2024, n. 11, i territori toscani danneggiati dagli eventi meteorologici di ottobre-novembre 2023, come previsto dall'Accordo di Programma con il MIMIT approvato con DGR n. 245 del 4 marzo 2024, cui seguirà la pubblicazione dell'avviso approvato con decreto ministeriale. Proseguono le azioni regionali finalizzate alla realizzazione/recupero/riqualificazione delle infrastrutture pubbliche nell'ambito dei settori del turismo, del commercio e delle aree produttive e industriali, con particolare attenzione alle aree di crisi, alle aree interne ed alle aree di fragilità socio-economica.

Nell'ambito delle aree di crisi della Toscana, la Commissione europea con Decisione C(2023) 8654 FINAL del 18/12/2023 ha approvato la Nuova Carta degli Aiuti a finalità regionale, che per la Toscana prevede le seguenti modifiche: inserita un'ulteriore sezione censuaria del Comune di Livorno; sostituito il Comune di Lucca con i Comuni di Barga, Borgo a Mozzano, Coreglia Antelminelli e Gallicano; inseriti i Comuni di Pescia (PT), Marliana (PT), Castiglion

Fiorentino (AR), Manciano (GR) e Magliano in Toscana (GR). È prevista la riapertura dell'avviso destinato a sostenere nuovi investimenti e nuovi insediamenti produttivi nei territori rientranti nella Carta degli Aiuti e/o nelle Aree di Crisi Industriale, complesse e non.

È inoltre prevista la riapertura del bando destinato al finanziamento di nuovi insediamenti produttivi nell'ex area industriale di Campiano, comune di Montieri (GR) in attuazione dell'Accordo di collaborazione approvato con DGR 1229 del 22/11/2021 ed integrato con DGR 995 del 02/09/2024.

Sempre in riferimento alle aree di crisi, proseguono gli interventi nell'area ex Eaton (provincia di Massa Carrara) la quale, dopo gli importanti interventi di recupero, valorizzazione e manutenzione dell'area industriale di competenza del Consorzio ZIA, è ora oggetto di procedura pubblica di vendita a cura dello stesso Consorzio. Nel Comune di Livorno, si segnala la realizzazione del Polo Urbano dell'Innovazione, cui sono destinati 3 milioni (peraltro segnalato anche nel Progetto regionale 3).

Nell'ambito del turismo e commercio, particolare attenzione è rivolta a interventi di valorizzazione a fini turistici di aree con potenziale turistico dei Comuni di minori dimensioni, compreso il sostegno all'offerta pubblica per il turismo itinerante.

Nel quadro del sostegno alle infrastrutture per la montagna toscana, proseguiranno nel corso del 2025 gli interventi rivolti all'innovazione, ammodernamento e messa in sicurezza degli impianti di risalita di proprietà pubblica presenti nei comprensori sciistici della Toscana, con particolare riferimento a quelli previsti nell'Accordo di Programma firmato nel 2017 con la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Emilia-Romagna per la valorizzazione dell'Appennino tosco-emiliano-romagnolo, oltre ad interventi di riqualificazione degli impianti di risalita del comune di Zeri. Gli interventi sulle infrastrutture per la montagna toscana saranno orientati anche alla destagionalizzazione degli stessi, assecondando i cambiamenti climatici e andando incontro ad una fruizione della montagna in tutte le stagioni, non solo nel periodo di innevamento.

Ancora nell'ambito della riqualificazione delle infrastrutture per la montagna toscana e, più in generale, per le infrastrutture turistiche Regione Toscana proporrà ulteriori progetti al finanziamento del Fondo Nazionale Unico per il Turismo (FUNT) in c/capitale 2025 da assegnare sulla base di apposite raccolte progettuali.
Sempre nel "tema aree montane", sarà portata a compimento la revisione della L.R. 93/1993 ("Norme in materia di piste da sci e impianti a fune ad esse collegati") anche tenuto conto delle disposizioni di cui al D.Lgs. 40/2021 recante misure di sicurezza nelle discipline sportive invernali.

Nel corso del 2025 saranno avviati gli investimenti da parte delle imprese esercenti gli impianti di risalita, previsti dalla L.R. 44/2022 "Disposizioni di carattere finanziario. Collegato alla legge di stabilità per l'anno 2023.", finalizzati ad assicurare la fruizione in sicurezza delle stazioni sciistiche, dei relativi impianti e le attrezzature di servizio agli stessi, per garantire un corretto esercizio di tutti gli sport invernali e delle attività turistico-sportive del periodo estivo, oltre che a modernizzare gli impianti sciistici e impianti a fune. La realizzazione di tali interventi è prevista entro il 2025.

A seguito degli eventi calamitosi del novembre 2023, sono state attivate nel corso del 2024 misure di sostegno alle attività economiche anche in collaborazione con altri enti territoriali, complementari agli interventi statali finalizzati al ripristino, con lo scopo di agevolare ed accelerare la ripresa produttiva. Destinatarie degli interventi saranno le attività che dichiarano di aver subito danni nell'ambito delle procedure ricognitive attivate secondo le norme di protezione civile. Tali interventi dovrebbero concludersi nel corso del 2025.

Nel contesto del PR FESR 2021-2027, l'obiettivo OP 5.2 prevede la sub-Azione 5.2.1.3 ("Progetti integrati Aree interne. Micro-infrastrutturazione per l'attrattività di attività produttive") dedicata al sostegno dei progetti di investimento proposti dai Comuni ricadenti nelle Aree facenti parte delle sei strategie territoriali delle Aree interne della Toscana, in linea con la relativa Strategia nazionale, volti al recupero di spazi ed immobili per il reinsediamento produttivo e commerciale e l'innovazione digitale delle imprese.

Nel caso di infrastrutture in grado di favorire l'insediamento di nuove imprese, anche innovative, con attenzione peraltro non limitata alle aree interne, si prevede il sostegno a progetti, alcuni nuovi e altri già avviati. Tra i progetti in corso sono da menzionare il completamento del polo tecnologico di Pontedera, che si trova inserito nel contesto del cd Dente Piaggio, il recupero dell'ex Manifattura Tabacchi di Lucca, la riqualificazione di aree del Comune di Arezzo, la valorizzazione dell'eco-sistema comunale di Castell'Azzara. Nel corso del 2025 la Giunta Regionale potrà attivare e approvare ulteriori procedure negoziali e/o bandi finalizzati alla individuazione di interventi per la realizzazione/riqualificazione di aree per insediamenti produttivi.

Riguardo le infrastrutture pubbliche aventi finalità turistiche, nel 2025 proseguiranno gli interventi per la realizzazione/riqualificazione sia di aree parcheggio camper, sia di aree di sosta attrezzate per camper avviati con il bando del 2023.

Si richiama inoltre l'atteso riconoscimento governativo della Zona Logistica Semplificata (ZLS) Toscana, la cui proposta di istituzione avviata nel 2020 è stata aggiornata (in ultimo) ad aprile 2024 per rispondere a richieste di

integrazioni del Ministero per il Sud e la Coesione Territoriale. Nel 2025 si potrebbe quindi giungere alla istituzione della ZSL e della struttura di governance, come innovata dalla normativa statale nel corso del 2023, con conseguenti ricadute positive sul tessuto economico-produttivo delle aree di crisi ivi ricomprese.

Per la loro rilevanza trasversale rispetto agli obiettivi del presente Progetto 2, si segnalano le seguenti ulteriori attività: supporto alla valutazione delle nuove concessioni dei siti estrattivi del marmo nell'area Apuana con la valutazione dei piani economici finanziari (PEF), presentati ai Comuni da parte dei privati interessati (art. 40 L.R. 35/2015), la messa a regime e perfezionamento dello Sportello Imprese Unlock Toscana, che ha iniziato la sua attività a giugno del 2024, diventando un presidio permanente per le micro, piccole e medie imprese in materia di finanziamenti pubblici e di orientamento ai bisogni e alle progettualità verso soluzioni concrete.

A sostegno della competitività delle imprese, anche nel quadro della nuova programmazione 2021-2027 europea e nazionale, proseguirà l'attuazione di azioni dirette a rafforzare il posizionamento del sistema produttivo toscano nell'ambito della strategia di transizione digitale anche mediante forme di cooperazione tra imprese e sistema pubblico/privato della ricerca e del trasferimento tecnologico. Obiettivo primario è garantire il potenziamento della continuità delle catene del valore di filiere territorialmente localizzate in Toscana, incrementare lo sviluppo di attività di impresa e di lavoro qualificato e sostenere l'accrescimento dei livelli di occupazione.
Nell'ambito della nuova RIS3, saranno portate avanti azioni di sistema e iniziative di analisi, divulgazione e diffusione collegate ai temi della trasformazione digitale e tecnologica e agli altri temi chiave per la competitività delle imprese, per favorire l'approccio ai processi di innovazione, di transizione al digitale e di transizione ecologica delle produzioni in una logica di sviluppo sostenibile.
Inoltre, saranno previste azioni di accompagnamento alle MPMI, mirate a sostenere nuovi investimenti privati, progetti di crescita aziendale e interventi orientati alla transizione ecologica e digitale.
Nell'ottica della valorizzazione economica di specificità e direttrici territoriali e/o tecnologiche – anche nel quadro delle politiche a sostegno delle aree interne/periferiche e montane o aree pilota – si prevede la definizione di nuovi strumenti negoziali rivolti ad enti e attori locali, sulla cui base saranno attivati intese e interventi finalizzati a innescare e sostenere processi di sviluppo, crescita e rilancio economico, che consentano di perseguire obiettivi selettivi e rispondenti alle specifiche prerogative e potenzialità dei territori.
Proseguiranno, inoltre, le attività avviate con protocolli di intesa e accordi promossi nel corso delle precedenti annualità.
Potrà essere attivata, altresì, la partecipazione a progetti di cooperazione sulla base di bandi promossi nell'ambito di programmi UE.

Gli interventi di promozione economica riguarderanno per il 2025 iniziative di divulgazione e diffusione di temi chiave a sostegno dei processi di internazionalizzazione e di innovazione e azioni di sistema che saranno realizzati in collaborazione con il livello nazionale e/o con gli attori pubblici e privati maggiormente rappresentativi.

L'internazionalizzazione costituisce una delle principali leve su cui orientare gli strumenti di intervento regionale rivolti al sostegno delle imprese e allo sviluppo del sistema produttivo regionale export-oriented e ad integrazione degli strumenti finanziari messi in campo, gli interventi di promozione e di internazionalizzazione per il 2025 saranno diretti a rafforzare il posizionamento del sistema produttivo toscano. Gli interventi riguarderanno sia i settori e le filiere tecnologiche, che i settori strutturanti l'economia regionale collegati al "Lifestyle toscano" e saranno realizzati in coerenza con le politiche territoriali e settoriali di riferimento. Verrà, inoltre, esercitato il presidio del progetto Vetrina Toscana realizzato da T.P.T. - Toscana Promozione Turistica e Fondazione Sistema Toscana. Gli interventi saranno attuati in coerenza con L.R. 12 dicembre 2017, n. 71 "Disciplina del sistema regionale degli interventi di sostegno alle imprese", come modificata dalla L.R. 13/2023, ed anche nel contesto della nuova programmazione FESR 2021-2027 nell'ambito dell'OS 1.3.

Si prevede altresì l'attuazione di interventi di sostegno all'internazionalizzazione, come previsto dall'Azione 1.3.1 del PR FESR 21-27, già avviati nel corso del 2023-2024 e che proseguiranno nel 2025 (DGR n. 718/2023) anche mediante il ricorso a metodologie semplificate di rendicontazione.

Nel 2025 potranno essere avviate azioni a sostegno delle manifestazioni fieristiche nazionali ed internazionali.

Nel corso del 2025 proseguiranno gli interventi previsti dal nuovo PR FESR 2021-2027 e dal nuovo piano Sviluppo e coesione (FSC) 2021-2027.

2. OBIETTIVI E INTERVENTI

Obiettivo 1 - Incrementare la competitività del sistema regionale delle imprese

Interventi

- Aiuti alle PMI nei comuni montani in attuazione della LR 4/2022. *[Sviluppo Toscana S.p.A]*
- Aiuti agli investimenti e a sostegno della liquidità delle PMI colpite dagli eventi calamitosi di ottobre e novembre 2023. *[Sviluppo Toscana S.p.A]*
- Azioni e iniziative di analisi, divulgazione e diffusione di temi chiave per il rafforzamento della competitività delle imprese e il sostegno ai processi di innovazione connessi alla transizione digitale delle PMI, realizzati in collaborazione con Fondazione Sistema Toscana, Sviluppo Toscana e/o con gli attori pubblici e privati del sistema regionale del trasferimento tecnologico e dell'innovazione. L'attività sarà svolta anche attraverso la sottoscrizione di protocolli e accordi di collaborazione, l'organizzazione di eventi mirati, nonché all'interno dei gruppi di lavoro tematici e di progetti europei. *[Fondazione Sistema Toscana, Sviluppo Toscana S.p.A.]*
- Sviluppo di progetti di valorizzazione e di promozione delle risorse endogene del territorio, inquadrati in un'ottica di strategie orizzontali di sviluppo economico, secondo un approccio intersettoriale e a carattere integrato. Gli interventi saranno realizzati anche sulla base di strumenti negoziali mirati con soggetti del territorio. *[Sviluppo Toscana S.p.A.]*
- Prosecuzione delle attività avviate con protocolli di intesa e accordi di collaborazione promossi nelle precedenti annualità.
- Consolidamento delle funzioni dello Sportello Imprese Unlock Toscana quale presidio permanente per le MPMI in materia di finanziamenti pubblici e progettualità orientati all'innovazione e alla transizione al digitale e per azioni di divulgazione e diffusione di temi chiave per la promozione economica delle imprese toscane, al fine di consolidare e rafforzare la competitività del sistema produttivo regionale. *[FST - Fondazione Sistema Toscana, Sviluppo Toscana]*
- Azioni di qualificazione e potenziamento della filiera del turismo e del sistema del commercio e della distribuzione attraverso il progetto Vetrina Toscana che proseguirà la propria azione di promozione nell'ambito delle attività svolte da TPT e FST. *[T.P.T. - Toscana Promozione Turistica; FST - Fondazione Sistema Toscana]*

Obiettivo 2 - Sostenere l'accesso al credito

Interventi

- Prosecuzione dell'operatività dello strumento finanziario della garanzia attraverso la Sezione speciale Regione Toscana del Fondo di garanzia L. 662/96 nell'ambito dell'Azione 1.3.2 PR FESR 2021-2027.
- Bandi per la concessione di sovvenzioni a valere su prestiti concessi su provvista BEI o attraverso soggetti finanziatori e abbattimento delle commissioni di garanzia pagate per l'accesso alla Sezione speciale Regione Toscana nell'ambito dell'Azione 1.3.2 PR FESR 2021-2027 di cui una specifica linea a favore della Creazione d'impresa giovanile, femminile o destinataria di ammortizzatori sociali.
- Interventi per il sostegno all'accesso a forme alternative al canale bancario di finanziamento alle imprese nell'ambito dell'Azione 1.3.2 PR FESR 2021-2027.

Obiettivo 3 - Promuovere e sostenere la internazionalizzazione del sistema produttivo e dei servizi

Interventi

- Aiuti all'internazionalizzazione, agevolazioni alle imprese nel percorso di internazionalizzazione in Paesi esterni all'UE mediante acquisizione di servizi all'internazionalizzazione previsti nella specifica sezione del Catalogo approvato con DGR 717/2024 - Gestione ed erogazione delle agevolazioni concesse ai progetti approvati sul bando internazionalizzazione 2023
- Bandi a sostegno dell'internazionalizzazione delle imprese toscane – attuazione progetti presentati a valere sul bando regionale Internazionalizzazione 2023-2024 ed attività di collaborazione con SIMEST per individuazione di forme d'integrazione tra bandi nazionali e regionali.
- Azioni di sistema per il sostegno ai processi di internazionalizzazione e la promozione dei principali settori manifatturieri e delle nuove tecnologie da realizzare in collaborazione con gli attori pubblici e privati maggiormente rappresentativi e, laddove possibile, in cooperazione con iniziative nazionali. Saranno inoltre coinvolti Sviluppo Toscana, Fondazione Sistema Toscana e Toscana Promozione Turistica per gli interventi che riguardano approcci inter-settoriali di promozione integrata. In particolare sarà realizzata l'edizione 2025 di Toscana Tech on the road, nell'ambito del progetto Casa Toscana promosso dal Consiglio Regionale in collaborazione con la Giunta e il Consolato Generale d'Italia a San Francisco (deliberazione dell'Ufficio di

Presidenza n. 62/2024), ed è prevista la partecipazione di Regione Toscana ad Expo 2025 che si terrà ad Osaka in Giappone. *[Sviluppo Toscana, Fondazione Sistema Toscana, T.P.T. - Toscana Promozione Turistica]*

Obiettivo 4 - Valorizzare l'artigianato artistico e tradizionale e sistema produttivo, manifatturiero e dei servizi

Interventi

- Valorizzazione dell'artigianato artistico e tradizionale previa selezione dei migliori progetti tramite uno specifico bando e/o tramite eventuale grazie all'accordo ex art. 15 Legge 241/90 con il Comune di Firenze per realizzare un HUB Regionale per la promozione e valorizzazione dell'artigianato artistico regionale. *[Sviluppo Toscana S.p.A.]*
- Promozione dei settori del lifestyle toscano con sostegno ai progetti di sistema. Le azioni saranno realizzate in collaborazione con Fondazione Sistema Toscana, Sviluppo Toscana, con gli attori pubblici e privati più rappresentativi e, nel caso di interventi di integrati che riguardano la promozione turistica, con Toscana Promozione turistica; le azioni potranno essere realizzate anche ai sensi dell'art. 3 comma 4 lett. c) della L.R. n. 22/2016. *[Toscana Promozione Turistica, Sviluppo Toscana S.p.A., Fondazione Sistema Toscana]*

Obiettivo 5 - Consolidare la presenza di cooperative di comunità e empori polifunzionali nel quadro degli interventi di economia collaborativa

Interventi

- Bandi a sostegno dell'adozione di tecnologie per la transizione digitale di cooperative di comunità ed imprese localizzate in specifici territori che sperimentano pratiche di inclusione sociale e di economia collaborativa nell'ambito di bandi, anche di natura negoziale, finanziati all'interno dell'Azione 1.1.3 del PR FESR 2021-2027 in stretto raccordo con gli interventi previsti nel PR 03 ob2 "Sostenere processi di innovazione e transizione digitale e tecnologica delle imprese". *[Sviluppo Toscana S.p.A]*

Obiettivo 6 - Sostenere processi di sviluppo territoriale

Interventi

- Sostegno a nuovi insediamenti produttivi e nuovi investimenti nelle aree di crisi industriale, territori rientranti nella Carta degli Aiuti a finalità regionale. *[Sviluppo Toscana S.p.A]*
- Sostegno a nuovi insediamenti nell'area di Campiano comune di Montieri (GR). *[Sviluppo Toscana S.p.A]*
- Zona logistica semplificata della Toscana volta a migliorare la movimentazione delle merci nel territorio regionale e negli altri territori collegati con l'infrastruttura stradale, portuale e ferroviaria: implementazione a fronte del riconoscimento da parte del Governo nazionale.

Obiettivo 7 - Valorizzare le infrastrutture pubbliche per attività produttive, turismo e commercio

Interventi [Sviluppo Toscana S.p.A., ARTEA, Fondazione Sistema Toscana]

- Sostegno alla realizzazione, recupero e riqualificazione di infrastrutture pubbliche a servizio di attività produttive, anche mediante forme di partenariato pubblico/privato, quali ad esempio: la valorizzazione e manutenzione dell'area industriale di competenza del Consorzio ZIA, la valorizzazione dell'eco-sistema comunale di Castell'Azzara.
- Sostegno alle infrastrutture per i comprensori sciistici regionali, in particolare si citano: l'Accordo con la Presidenza del Consiglio dei Ministri per il sostegno e la promozione congiunta degli impianti sciistici della montagna tosco-romagnola, il possibile rifinanziamento dell'azione di cui all'art. 3 della L.R. 54/2021 per l'ammodernamento e messa in sicurezza degli impianti di risalita di proprietà pubblica presenti nei comprensori sciistici della Regione Toscana, l'accordo con il comune di Zeri per il cofinanziamento della revisione straordinaria degli impianti di risalita della Stazione sciistica "Zum Zeri".
- Contributi per opere di infrastrutturazione pubblica di riqualificazione dei centri commerciali naturali, per la rigenerazione degli spazi urbani fragili, in particolare quelli più piccoli situati in aree interne, nonché per la valorizzazione territoriale nel quadro di eco-sistemi comunali, quali il caso dell'Accordo con il Comune di Castell'Azzara.
- Sostegno allo sviluppo di borghi digitali attrattivi per residenti di medio-lungo termine e per l'insediamento di imprese innovative, con particolare riferimento all'azione prevista per le aree interne nella nuova programmazione FESR 2021-2027 - obiettivo OP 5.2 - sub-Azione 5.2.1.3.

- Sostegno a interventi di infrastrutturazione delle aree produttive ad alto potenziale di attrattività economica e nelle aree con maggiori necessità di riconversione e rilancio produttivo, quali: realizzazione Nuovo polo tecnologico di Livorno, completamento della riqualificazione dell'area industriale di Colmata nel comune di Piombino.
- Su istanza dei Comuni interessati, valutazione Piani economici finanziari (PEF) in materia di concessioni dei siti estrattivi (cave).
- Sostegno a infrastrutture pubbliche con finalità turistiche tramite l'intervento di cofinanziamento del FUNT in c/ capitale assegnato alla Toscana negli anni 2023 e 2024. In particolare: Infrastrutture digitali per il turismo di competenza della Fondazione Sistema Toscana, Infrastrutture per la valorizzazione dei parchi di competenza degli Enti Parchi Regionali, Interventi di valorizzazione dei parchi termali dei comuni termali ex L.R. n. 38/2004, infrastrutture per migliorare i livelli di accessibilità delle spiagge e dei sentieri nei comuni costieri, recupero del rifugio Casetta dei Pulledrari a cura dell'Unione Comuni montani dell'Appennino Pistoiese.
- Ulteriori interventi di valorizzazione dei parchi termali dei comuni termali ex L.R. n. 38/2004.
- Sostegno alla realizzazione, recupero e riqualificazione con risorse regionali di ulteriori infrastrutture pubbliche a servizio di attività turistiche e del turismo in generale. Al riguardo, tra i vari progetti finanziati da avviare o portare a completamento, si ricordano: Bando per contributi ai Comuni toscani per la realizzazione e riqualificazione di aree di sosta per camper (bando del 2021, ormai in conclusione); analogo nuovo bando esteso anche alle aree di parcheggio camper (bando 2023, tuttora in attuazione); accordo finalizzato alla realizzazione di opere di completamento del rifugio Logarghena nel Comune di Filattiera; accordo con il comune di San Casciano dei Bagni per il progetto "Incoming di comunità" - supporto al comune per governance e contributi vari per lo sviluppo del territorio a seguito del ritrovamento dei bronzi romani.

Obiettivo 8 – Qualificare il sistema fieristico regionale

Interventi

- Promozione del calendario annuale delle manifestazioni fieristiche *[TPT - Toscana Promozione Turistica]*

3. GOALS AGENDA 2030



4. DIREZIONI COINVOLTE

Direzione Attività Produttive (Direzione di raccordo)
Direzione Generale della Giunta Regionale

5. ENTI STRUMENTALI / ORGANISMI IN HOUSE COINVOLTI

T.P.T. - Toscana Promozione Turistica
ARTEA - Azienda Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura
Fondazione Sistema Toscana
Sviluppo Toscana S.p.A.

6. QUADRO DELLE RISORSE (IMPORTI IN MILIONI DI EURO)

Progetto regionale	Missione	Programma	2025	2026	2027
2. Consolidamento della produttività e competitività delle imprese, transizione al digitale, promozione e internazionalizzazione del sistema produttivo, collaborazione	0700:Turismo	0701:Sviluppo e la valorizzazione del turismo	6,28	5,50	-
	0900:Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0902:Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,50	-	-
		0907:Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	1,27	0,29	0,19
	1400:Sviluppo economico e competitività	1401:Industria, PMI e Artigianato	89,93	23,57	18,98
		1402:Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,50	0,16	0,16
		1403:Ricerca e innovazione	0,50	-	-
Totale			**98,98**	**29,52**	**19,33**

Progetto regionale	Fonte di finanziamento	2025	2026	2027
2. Consolidamento della produttività e competitività delle imprese, transizione al digitale, promozione e internazionalizzazione del sistema produttivo, collaborazione	Regione Toscana fondi propri	6,59	6,50	3,76
	FSC	0,11	-	-
	FESR	76,67	16,01	15,57
	Stato e altre fonti di finanziamento	15,61	7,00	-
Totale		**98,98**	**29,52**	**19,33**

7. INDICATORI DI RISULTATO

Indicatori	Descrizione	Valore iniziale	Anno di rilevazione del valore iniziale	Fonte dati	Frequenza nella rilevazione	Note	Target per l'anno 2025	Obiettivo specifico a cui si collega l'Indicatore
Qualità degli interventi di promozione economica	% di imprese toscane che hanno avviato contatti di interesse grazie alla partecipazione ai progetti di promozione economica / totale delle imprese rispondenti	0	2021	Regione Toscana: rilevazione ad hoc presso partecipanti	Ogni 36/48 mesi	Il target si intende come dato annuale	60%	1, 3, 4, 8
RCR 02 Investimenti privati abbinati al sostegno pubblico (di cui sovvenzioni)	Milioni di euro - L'indicatore misura il contributo privato totale di cofinanziamento dei progetti sostenuti.	0	2020	Sistema di monitoraggio FESR	Annuale	Il target si intende come dato cumulato	20 mln	2
RCR 02 Investimenti privati abbinati al sostegno pubblico (di cui strumenti finanziari)	Milioni di euro - L'indicatore misura il contributo privato totale di cofinanziamento dei progetti sostenuti.	0	2020	Sistema di monitoraggio FESR	Annuale	Il target si intende come dato cumulato	155 mln	2
RCR 02 Investimenti privati abbinati al sostegno pubblico (di cui sovvenzioni all'internazionalizzazione delle PMI)	Quota investimento cofinanziata da PMI in Milioni di euro	0	2020	Sistema di monitoraggio FESR	Annuale	Il target si intende come dato annuale	11,67 mln	3

Indicatori	Descrizione	Valore iniziale	Anno di rilevazione del valore iniziale	Fonte dati	Frequenza nella rilevazione	Note	Target per l'anno 2025	Obiettivo specifico a cui si collega l'Indicatore
RCR 01 Posti di lavoro creati presso i soggetti beneficiari di un sostegno (di cui per l'internazionalizzazione delle PMI)	equivalente tempo pieno (ULA) – incremento occupati (ULA) a fine progetto rispetto occupati (ULA) inizio progetto	0	2021	Sistema di monitoraggio FESR	Annuale	Il target si intende come dato annuale	5	3
RCO 02 Imprese sostenute mediante sovvenzioni (di cui per l'internazionalizzazione delle PMI)	Numero imprese che ricevono sovvenzione per acquisizione di servizi per l'internazionalizzazione	0	2021	Sistema di monitoraggio FESR	Annuale	Il target si intende come dato annuale	116	3
Sostegno a cooperative di comunità e a PMI con progetti di economia collaborativa	numero di progetti oggetto di sostegno economico	47	2021	Regione Toscana: elaborazione interna, rilevabile dalle graduatorie imprese ammesse a finanziamento	Annuale	Il target si intende come dato annuale	40	5
Investimenti produttivi (di cui protocolli di insediamento)	Milioni di euro	0	2021	Regione Toscana: elaborazione interna, rilevabile dalle graduatorie imprese ammesse a finanziamento	Annuale	Il target si intende come dato annuale	3	6
Numero imprese insediate nelle aree industriali finanziate	numero di imprese insediate	0	2021	Regione Toscana: elaborazione interna, rilevazione ad hoc presso beneficiari	Annuale	Il target si intende come dato cumulato	20	7

Progetto regionale 3
Ricerca, sviluppo, innovazione e trasferimento tecnologico nel sistema produttivo

1. PRIORITÀ PER IL 2025

Nel contesto della nuova RIS3 e del PR FESR 2021-2027, il 2025 vedrà la piena attuazione dei progetti di R&S presentati dalle imprese toscane e selezionati nell'ambito dei Bandi R&S con l'approvazione, nel 2024, delle relative graduatorie di merito. L'intervento prevede sovvenzioni per complessivi 95 milioni di euro del FESR Toscana 21-27 (azione 114.1), combinate a circa 70 milioni del programma Invest EU di BEI destinate alle imprese toscane che, in forma singola o aggregata e in collaborazione con organismi di ricerca, realizzano investimenti ad alto contenuto tecnologico con ricadute in termini di occupazione qualificata, di competitività del sistema produttivo, di creazione di nuovi prodotti, processi e servizi e minore impatto ambientale. La conclusione dei progetti è prevista per il 2026.

Dopo l'Accordo Quadro con il Mimit del dicembre 2022, che ha assicurato nel corso del 2024 il cofinanziamento di n. 2 accordi di Innovazione in Toscana per il valore di 6 milioni di euro (3 milioni Regione Toscana e 3 milioni Mimit), la Regione Toscana, sempre nel 2024, con proiezione 2025–2027, ha attivato con lo stesso Mimit una collaborazione per il cofinanziamento di ulteriori accordi nazionali, in particolare Accordi di Sviluppo, destinati a sostenere gli investimenti strategici delle imprese toscane anche in attività di R&S. Per tali Accordi la Regione ha destinato 1,4 milioni di euro di risorse regionali più ulteriori 10 milioni di euro provenienti dal PR FESR Toscana 21-27 (azione 1.1.4.2).

Sempre nel contesto del PR FESR 2021/2027 (azione 1.1.5), nel corso del 2025 si prevede sia operativo uno specifico intervento per il sostegno alla creazione di start-up innovative mediante la concessione di agevolazioni nella forma di partecipazione al capitale di rischio delle stesse; parallelamente, saranno in corso di realizzazione i progetti approvati a valere sul bando per le startup innovative, che sarà attivato a fine 2024 e prevederà la concessione di agevolazioni nella forma di sovvenzioni.

Si prevede altresì la prosecuzione dell'attuazione di interventi di sostegno all'innovazione tramite l'acquisizione di servizi innovativi per la transizione digitale e l'economia circolare, come previsto dall'Azione 1.1.3 del PR FESR 21-27, già avviati nel corso del 2023-2024 (DGR 717/2023). Sarà data priorità all'uso di tecnologie emergenti abilitanti che permettono l'integrazione con soluzioni digitali avanzate applicate per innovazioni di prodotto (di beni e servizi) e di processo aziendale (produzione, distribuzione, marketing, TIC, amministrazione e gestione, business), con particolare attenzione ai settori chiave, quali la sicurezza informatica, la sicurezza dei luoghi di lavoro, la sostenibilità ambientale e l'economia circolare. Gli interventi saranno anche finalizzati alla transizione digitale e la sperimentazione di pratiche di economia collaborativa in specifici ambiti territoriali quali aree interne, CCN, borghi (DGR750/2024).

Particolare attenzione verrà posta per l'attuazione di pacchetti integrati di sostegno alle filiere produttive e settoriali.

Proseguono le azioni regionali finalizzate al sostegno a vari interventi per infrastrutture pubbliche in grado di favorire l'insediamento di nuove imprese, anche innovative, e l'espansione di imprese esistenti, volte a consolidare e sviluppare il trasferimento tecnologico tra il mondo della ricerca e il sistema delle imprese, oltre a incentivare lo sviluppo e la riqualificazione dei poli tecnologici in cui concretizzare realtà imprenditoriali, di servizio alle imprese e di ricerca applicata.

Proseguiranno gli interventi a sostegno delle Infrastrutture per il Trasferimento tecnologico originati a seguito di varie procedure negoziali, quali l'intervento di cui all'Accordo di programma tra Regione Toscana e Scuola superiore Sant'Anna di Pisa per la realizzazione di un Polo per il trasferimento tecnologico all'interno del Parco scientifico e tecnologico della Scuola superiore Sant'Anna in San Giuliano Terme, nonché l'intervento di cui all'Accordo di programma con il comune di Pontassieve ex art. 40 della L.R. 65/2019 per l'edificazione di un immobile destinato a ospitare infrastrutture e attività di ricerca e sviluppo industriale nel settore delle energie rinnovabili e biocarburanti.

Inoltre, proseguirà il sostegno del progetto derivante dall'Accordo con il Comune di Santa Fiora firmato a dicembre 2022 destinato alla realizzazione di un progetto pilota sull'innovazione, la crescita digitale, la creazione di impresa, l'economia collaborativa e la conciliazione vita-lavoro delle persone. Saranno inoltre portate a compimento le finalità dell'Accordo di programma per le sinergie nel campo della ricerca e dello sviluppo tecnologico con l'Università di Firenze, in concomitanza con l'ampliamento dello stabilimento Eli Lilly a Sesto Fiorentino.
Nell'ambito delle aree di crisi (come peraltro evidenziato anche nel Progetto regionale 2), nel 2025 è prevista la prosecuzione della realizzazione del Nuovo polo tecnologico di Livorno, con un contributo regionale di 3 milioni.

Sempre nel corso del 205 sarà entrato a regime il nuovo sistema di Accreditamento di incubatori di impresa e start-up house sospeso dal 2021, al fine di definire un elenco di spazi di riferimento per le start-up innovative della Toscana, con una revisione evolutiva dei parametri e degli indicatori per l'accreditamento anche nel quadro della nuova fase di programmazione FESR 2021-2027. Inoltre nel corso del 2025 sarà avviato l'aggiornamento del MAPLAB – *Repertorio Regionale dei Laboratori di Ricerca Industriale ed Applicata e dei Dimostratori Tecnologici presenti in Toscana* – (sospeso dal 2022), finalizzato a ridurre le asimmetrie informative tra il sistema produttivo e il sistema della ricerca e a favorire il consolidamento del sistema regionale del trasferimento tecnologico attraverso il miglioramento delle forme di cooperazione tra imprese e organismi di ricerca pubblici e privati.

Potranno essere attivati, nel corso del 2025, finanziamenti per il potenziamento di infrastrutture al servizio delle imprese e infrastrutture per il trasferimento tecnologico sulla base di procedure negoziali (protocolli di intesa, accordi/Accordi di programma) con particolare attenzione alle tecnologie inerenti Impresa 4.0. e/o alle sinergie con i progetti del PNRR.

Nell'ambito degli interventi regionali per il Trasferimento Tecnologico proseguirà l'attuazione di quanto previsto dalla L.R. 71/2017, come modificata dalla L.R. 13/2023, congiuntamente a quella della specifica Azione 1.1.6 prevista nell'ambito del PR FESR 2021-2027 e nel contesto dell'aggiornamento della RIS3. Nell'ottica di accompagnare e supportare i processi di trasferimento tecnologico orientati alla doppia transizione/trasformazione digitale e ambientale delle imprese, si tratterà di continuare ad operare attraverso azioni di sistema, finalizzate alla razionalizzazione e promozione dell'offerta di attività e servizi di trasferimento tecnologico da parte dei soggetti dell'ecosistema regionale del trasferimento tecnologico incentivando modalità di aggregazione operativa mediante: a) la valorizzazione delle attività dei distretti tecnologici; b) la realizzazione di una piattaforma operativa di promozione dell'offerta regionale di competenze sul trasferimento tecnologico e per il sostegno alla diffusione delle attività e dei servizi offerti. Le attività saranno dirette alle MPMI e finalizzate alla attivazione di processi di transizione tecnologica, digitale e ambientale, nel quadro di strategie aziendali orientate all'innovazione.
A ciò si aggiungerà l'ulteriore sviluppo di azioni orientate al miglioramento di funzioni di intelligenza economica e tecnologica a supporto dei processi decisionali, anche mediante accordi con organismi di ricerca, finalizzata a potenziare i processi di trasferimento tecnologico e alla definizione di nuovi strumenti di politica industriale e di sostegno alla transizione digitale e tecnologica e alla competitività delle imprese. In tale contesto si realizzeranno azioni di trasferimento tecnologico anche mediante assegnazione di progetti di ricerca in cooperazione e si proseguirà l'attuazione di interventi quali: a) il progetto e l'attività del Centro regionale di competenze 5G e tecnologie innovative presso il P.AIR di Prato nell'ambito degli accordi con il Comune di Prato e la Fondazione "Ugo Bordoni" e dei protocolli e degli accordi attivati con enti e organismi di ricerca; b) la messa a disposizione temporanea delle MPMI di spazi del Centro; c) il progetto IKIGAI in collaborazione con Fondazione MPS e Sviluppo Toscana, e) il progetto "Osservatorio Digitale PMI" consistente nell'implementazione di una banca dati integrata a supporto del monitoraggio e della pianificazione strategica in materia di attività economiche e produttive, commercio e turismo.

Nel corso del 2025, saranno svolte le attività di chiusura degli interventi a valere sulle sub-azioni 114a) e 114b) del POR FESR 2014-2020 e proseguirà l'attuazione degli interventi deprogrammati dalla sub-azione 114b) del POR FESR 2014-2020, a seguito della sottoscrizione nel 2020 dell'Accordo Provenzano, e finanziati sulle risorse aggiuntive del Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC).

Saranno, inoltre, portate avanti le attività avviate con i protocolli di intesa e gli accordi promossi nel corso delle precedenti annualità.

Nel corso del 2025 sarà pienamente operativa la governance dell'ecosistema regionale del trasferimento tecnologico di cui all'art. 4 della L.R. 71/2027, come modificata dalla L.R. 13/2023, il cui completamento è avvenuto nel corso del 2024 con la costituzione del Comitato di indirizzo, l'insediamento dei Comitati degli 11 DDTT regionali, e l'avvio delle misure di accompagnamento previste dall'azione 1.1.6. del PR FESR 2021-2027.

Gli interventi saranno attuati in coerenza con: L.R. 12 dicembre 2017, n. 71 "Disciplina del sistema regionale degli interventi di sostegno alle imprese", come modificata dalla L.R. 13/2023; L.R. 6 agosto 2019, n. 57 "Sostegno al processo di razionalizzazione del sistema di gestione delle infrastrutture per il trasferimento tecnologico, sostegno a singole società di gestione di infrastrutture per il trasferimento tecnologico e a società di servizi per il trasferimento tecnologico".

2. OBIETTIVI E INTERVENTI

Oltre agli obiettivi specifici sotto individuati, si evidenziano anche i seguenti obiettivi trasversali:

- incrementare la competitività del sistema produttivo toscano, sviluppare e diversificare il tessuto economico, favorire il miglioramento della produttività, sostenendo la transizione digitale e all'economia circolare;
- generare nuova occupazione qualificata.

Obiettivo 1 - Ricerca e sviluppo

Supportare l'attività di ricerca a sostegno dei processi di innovazione e di digitalizzazione delle imprese, anche in collaborazione con organismi di ricerca, in un'ottica di ricerca tecnologica e applicata allo sviluppo di nuovi processi, prodotti e servizi anche nella filiera green.

Interventi

- Aiuti per R&S, nell'ambito di bandi generalisti, settoriali e/o di filiera, anche di natura negoziale, per imprese singole e/o in aggregazione eventualmente in collaborazione con organismi di ricerca. *[Sviluppo Toscana S.p.A.]*
- Accordi Nazionali per sostegno progetti strategici R&S.

Obiettivo 2 - Sostenere processi di innovazione e transizione digitale e tecnologica delle imprese

Sostenere la creazione ed il consolidamento di startup e MPMI innovative. Attivare modalità di sostegno alla c.d. microinnovazione delle MPMI. Favorire processi di innovazione per filiere produttive e tecnologiche.

Interventi

- Aiuti per l'acquisizione di servizi per l'innovazione e la transizione digitale nell'ambito di bandi (bando Impresa digitale, bandi Filiere ecc) per imprese singole e/o in aggregazione. *[Sviluppo Toscana S.p.A]*
- Aiuti per l'adozione di tecnologie per la transizione digitale nelle imprese per rafforzare e rinnovare il tessuto economico di particolari aree sviluppando e diversificando le attività economiche e promuovendo uno sviluppo sostenibile ed inclusivo nell'ambito di bandi (bandi territori digitali), anche di natura negoziale, con sperimentazione di specifiche forme di organizzazione economica e sociale. *[Sviluppo Toscana S.p.A]*
- Aiuti per la creazione ed il consolidamento di startup innovative.

Obiettivo 3 - Azioni di sistema per il trasferimento tecnologico

Attivare azioni di sistema per il trasferimento tecnologico per favorire la costituzione di aggregazioni strutturate di carattere permanente tra soggetti specializzati (Centri di trasferimento tecnologico) anche nella forma di partenariati pubblico/privati.

Promuovere l'interazione tra imprese e mondo della ricerca anche su base territoriale o riferita a tecnologie emergenti, nonché i processi di digitalizzazione delle piccole e medie imprese e delle start-up innovative mediante azioni di sistema.

Sviluppare azioni orientate al miglioramento di funzioni di intelligenza economica e tecnologica a sostegno della transizione digitale e della competitività delle imprese.

Interventi

- Attuazione dell'Azione 1.1.6 del PR FESR 2021-2027 OS 1.1. Riorganizzazione e ristrutturazione del sistema regionale del trasferimento Tecnologico - Azioni di sistema A. Distretti Tecnologici Regionali (DTR). Fase 2. Bando per il finanziamento dei Soggetti gestori dei Distretti Tecnologici Regionali, selezionati nella Fase 1 e individuati dai Comitati di Indirizzo dei DTR. *[Sviluppo Toscana S.p.A.]*
- Attuazione dell'Azione 1.1.6 del PR FESR 2021-2027 OS 1.1. - Azioni di sistema B. Bando per Aggregazione sistema regionale dell'offerta di azioni di trasferimento tecnologico per promuovere l'offerta di attività e servizi finalizzata al trasferimento tecnologico da parte dei soggetti dell'ecosistema regionale del trasferimento tecnologico. *[Sviluppo Toscana S.p.A.]*
- Sviluppo di azioni orientate al miglioramento di funzioni di intelligenza economica e tecnologica in collaborazione con organismi di ricerca, da attivare anche attraverso strumenti negoziali.
- Implementazione dell'Osservatorio Digitale sulle PMI consistente nella realizzazione di una banca dati integrata finalizzata al miglioramento dell'analisi e conoscenza del tessuto produttivo ed economico toscano in collaborazione con la Direzione Sistemi Informativi, col supporto analitico di organismi di ricerca.
- Valorizzazione evolutiva del Centro di competenza regionale 5G e tecnologie innovative, attraverso la prosecuzione delle attività relative agli accordi di collaborazione con la Fondazione Ugo Bordoni e il Comune di Prato, in collaborazione con Sviluppo Toscana S.p.A., nonché attraverso l'attuazione di protocolli e accordi con

organismi di ricerca e la messa a disposizione temporanea delle MPMI di spazi del centro. *[Sviluppo Toscana S.p.A.]*
- Prosecuzione del progetto IKIGAI, in collaborazione con Fondazione MPS e Sviluppo Toscana. *[Sviluppo Toscana S.p.A.]*
- Completamento delle attività avviate con i protocolli di intesa e gli accordi siglati nelle precedenti annualità. *[Sviluppo Toscana S.p.A.]*
- Prosecuzione dell'attuazione degli interventi deprogrammati dalla sub-azione 114b) del POR FESR 2014-2020 e finanziati a valere sulle risorse aggiuntive del Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC). *[Sviluppo Toscana S.p.A.]*
- Realizzazione di azioni di trasferimento tecnologico anche mediante assegnazione di progetti di ricerca in cooperazione. *[Sviluppo Toscana S.p.A.]*
- Attività di valorizzazione e divulgazione dei risultati ottenuti con i progetti finanziati.

Obiettivo 4 - Infrastrutture per il trasferimento tecnologico

Facilitare l'incontro e il trasferimento di conoscenze tra sistema della ricerca e sistema delle imprese

Interventi

- Facilitare l'incontro e il trasferimento di conoscenze tra sistema della ricerca e sistema delle imprese.
- Sostegno alla realizzazione e al potenziamento delle infrastrutture pubbliche/misto pubblico-private; all'interno di questa tipologia di interventi si evidenziano: *[Sviluppo Toscana S.p.A., ARTEA]*
  - Completamento degli interventi previsti nell'Accordo di programma per l'attivazione di sinergie nel campo della ricerca e sviluppo tecnologico con il Polo dell'Università degli studi di Firenze presso il Comune di Sesto Fiorentino in concomitanza con l'ampliamento dello stabilimento Eli Lilly.
  - Realizzazione del potenziamento del Polo tecnologico a San Giuliano della Scuola superiore S. Anna di Pisa di cui all'Accordo di programma firmato nel 2020, come aggiornato con l'Atto Integrativo firmato nel 2023.
  - Attuazione dell'Accordo per la realizzazione di un progetto pilota per l'innovazione, la crescita digitale, la creazione di impresa, l'economia collaborativa e la conciliazione vita-lavoro delle persone nel Comune di Santa Fiora, nonché in altre aree similari.
  - Realizzazione di immobile destinato a ospitare attività di ricerca e sviluppo ed applicazione di fonti di energia rinnovabile e biocarburanti nel Comune di Pontassieve.
  - Entrata a regime del nuovo sistema di accreditamento regionale di incubatori di impresa e start up house.
  - Altre azioni che saranno individuate dalla Giunta Regionale finalizzate al sostegno a vari interventi per infrastrutture pubbliche in grado di favorire l'insediamento di nuove imprese, anche innovative, e l'espansione di imprese esistenti, volte a consolidare e sviluppare il trasferimento tecnologico tra il mondo delle Università e il mondo delle imprese, oltre a incentivare lo sviluppo e la riqualificazione dei poli tecnologici in cui concretizzare realtà imprenditoriali, formative, di servizio alle imprese e di ricerca, omogenee ed innovative nei vari settori.

3. GOALS AGENDA 2030



4. DIREZIONI COINVOLTE

Direzione Attività Produttive

5. ENTI STRUMENTALI / ORGANISMI IN HOUSE COINVOLTI

ARTEA - Azienda Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura
Sviluppo Toscana S.p.A.

6. QUADRO DELLE RISORSE (IMPORTI IN MILIONI DI EURO)

Progetto regionale	Missione	Programma	2025	2026	2027
3. Ricerca, sviluppo, innovazione e trasferimento tecnologico nel sistema produttivo	1400:Sviluppo economico e competitività	1401:Industria, PMI e Artigianato	1,95	0,09	0,04
		1403:Ricerca e innovazione	77,78	108,92	51,22
		1405:Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)	0,04	-	-
Totale			**79,77**	**109,02**	**51,26**

Progetto regionale	Fonte di finanziamento	2025	2026	2027
3. Ricerca, sviluppo, innovazione e trasferimento tecnologico nel sistema produttivo	Regione Toscana fondi propri	3,30	0,09	0,04
	FSC	0,04	-	-
	FESR	76,43	108,92	51,22
Totale		**79,77**	**109,02**	**51,26**

7. INDICATORI DI RISULTATO

Indicatori	Descrizione	Valore iniziale	Anno di rilevazione del valore iniziale	Fonte dati	Frequenza nella rilevazione	Note	Target per l'anno 2025	Obiettivo specifico a cui si collega l'Indicatore
RCR01 Posti di lavoro creati presso i soggetti beneficiari di un sostegno – aiuti RS	equivalente tempo pieno	0	2021	Sistema di monitoraggio FESR	Annuale	Il target si intende come dato cumulato. Al 31/12/2025 il target sarà pari a zero poiché i progetti si concluderanno nel 2026	0	1
RCR02 Investimenti privati abbinati al sostegno pubblico – aiuti RS	milioni di euro	0	2021	Sistema di monitoraggio FESR	Annuale	Il target si intende come dato cumulato. Al 31/12/2025 il target sarà pari a zero poiché i progetti si concluderanno nel 2026	0	1
CCR 01 Piccole e medie imprese (PMI) che introducono innovazioni di prodotto o di processo – aiuti RS	N imprese	0	2021	Sistema di monitoraggio FESR	Annuale	Il target si intende come dato cumulato. Al 31/12/2025 il target sarà pari a zero poiché i progetti si concluderanno nel 2026	0	1
CCR01 Piccole e medie imprese (PMI) che introducono innovazioni a livello di prodotto, processo, marketing o organizzazione per la transizione digitale e tecnologica	N imprese	0	2021	Regione Toscana: elaborazione interna (programmazione regionale e comunitaria 2021-2027 predisposta sulla base degli stanziamenti di cui alla decisione 38 del 26/7/2021 e s.m.i. nonché dell'andamento della programmazione 2014-2020)	Annuale	Il target si intende come dato annuale	85	2
RCR 02 Investimenti privati abbinati al sostegno pubblico (di cui: Sovvenzioni, strumenti finanziari)	Milioni di euro	0	2021	Sistema di monitoraggio FESR	Annuale	Il target si intende come dato annuale	17 mln	2
RCO05 "Nuove imprese beneficiarie di un sostegno" - Start-up	N imprese	0	2021	Sistema di monitoraggio FESR	Annuale	Il target si intende come dato cumulato. Al 31/12/2025 il target sarà pari a zero poiché i progetti si concluderanno nel 2026	0	2

Indicatori	Descrizione	Valore iniziale	Anno di rilevazione del valore iniziale	Fonte dati	Frequenza nella rilevazione	Note	Target per l'anno 2025	Obiettivo specifico a cui si collega l'Indicatore
CCR01 Piccole e medie imprese (PMI) che introducono innovazioni a livello di prodotto, processo, marketing o organizzazione	N imprese	0	2021	Sistema di monitoraggio FESR	Annuale	Il target si intende come dato cumulato	10	2
RCR 05 PMI che innovano all'interno dell'impresa	Numero di imprese che innovano internamente. L'indicatore comprende anche le microimprese. Le attività di innovazione sono svolte internamente dall'impresa beneficiaria e non sono appaltate ad altre imprese o ad altri organismi di ricerca. È incluso lo sviluppo di software che soddisfa questi requisiti.	0	2021	Sistema di monitoraggio FESR	Biennale	Il target si intende come dato cumulato	60	3
Infrastrutture produttive per il trasferimento tecnologico a servizio delle imprese	Numero di imprese ospitate	0	2021	rilevazione nei 36/48 mesi successivi alla conclusione degli investimenti. Rilevazione diretta	Annuale	Il target si intende come dato cumulato	12	4

Progetto regionale 4
Turismo e commercio

1. PRIORITÀ PER IL 2025

Nell'ambito delle materie turismo e commercio, particolare attenzione sarà dedicata alla evoluzione e all'adeguamento della normativa di settore, anche con riguardo all'interpretazione e all'applicazione delle relative disposizioni.
Nel settore del commercio si interverrà sulla L.R. 23 novembre 2018, n. 62 (Codice del commercio), sia in adeguamento a normative nazionali e comunitarie che per disciplinare fattispecie più specifiche. In particolare, occorrerà intervenire nei settori del commercio su aree pubbliche e della distribuzione di carburanti, che attendono importanti interventi statali, in relazione ai quali si svolgerà il lavoro di confronto col Ministero competente e col coordinamento interregionale.

Nel 2025 proseguirà il lavoro di collaborazione coi Comuni, con funzione di consulenza nell'interpretazione e applicazione delle norme regionali, nonché di predisposizione di apposite intese a tutela di aree di particolare pregio o fragilità. Continuerà l'attività relativa allo svolgimento delle istruttorie relative alle autorizzazioni alle grandi strutture di vendita, che stanno evidenziando una vitalità del mercato, dopo il periodo di blocco legato all'emergenza epidemiologica.

Continuerà l'attività di collaborazione con la Direzione "Urbanistica e Sostenibilità" e in particolare col Settore "Sistema informativo e pianificazione del territorio", finalizzata alla predisposizione di contributi istruttori relativi alla valutazione dell'incidenza delle pianificazioni comunali con le disposizioni in materia di Commercio, soprattutto nei casi di previsioni di aree destinate alla grande e alla media distribuzione.
Proseguirà altresì l'attività di predisposizione e gestione dei calendari fieristici nonché quella di raccolta dei dati relativi agli espositori e ai visitatori delle manifestazioni fieristiche, anche ai fini dell'inserimento di tali dati nelle statistiche europee.
Altra attività continuativa sarà quella di rilascio dell'autorizzazione alla costituzione e all'esercizio dell'attività dei Centri di assistenza tecnica (CAT) di cui all'art. 4 della L.R. 62/2018.
Infine, sarà continuamente aggiornato e integrato il quadro della modulistica regionale, con riferimento a tutte le attività commerciali, in un'ottica di semplificazione.

Per i Centri Commerciali naturali proseguirà l'azione volta a favorirne la transizione verso il sistema digitale attraverso l'intervento specifico realizzato da Toscana Promozione Turistica e Fondazione Sistema Toscana.

Verrà esercitato il presidio su Toscana Promozione Turistica (TPT) e Fondazione Sistema Toscana (FST), finalizzato a svolgere un monitoraggio e controllo sull'attuazione e l'andamento delle attività.

Saranno ulteriormente sviluppati gli strumenti digitali a supporto del turismo, con particolare riferimento a:

- Osservatorio regionale sul turismo, gestito da Toscana Promozione Turistica in collaborazione con Fondazione Sistema Toscana e con la Direzione Sistemi Informativi;
- evoluzione dei sistemi locali di gestione dei flussi turistici in termini di integrazione tra i diversi sistemi, funzionale alla migrazione completa sul cloud di Regione Toscana;
- Data Management System (DMS) o Sistema digitale per il Turismo gestito da Fondazione Sistema Toscana in collaborazione con Toscana Promozione Turistica.

I progetti europei saranno realizzati in coerenza con le politiche e le strategie regionali per il settore e con il coinvolgimento di Toscana Promozione Turistica, Fondazione Sistema Toscana e Sviluppo Toscana SpA.

Il sistema informativo del turismo verrà consolidato nel corso del 2025 in collaborazione con la Direzione Sistemi informativi, infrastrutture tecnologiche e innovazione. Il potenziamento delle tecnologie digitali assisterà lo sviluppo di una struttura integrata delle banche dati di interesse turistico e commerciale.

Nel corso del 2025 si realizzeranno gli interventi previsti dal PR FESR 2021-2027.

Per quanto attiene alla materia Turismo, l'intervento legislativo di approvazione del Nuovo Testo unico (in sostituzione del precedente ex L.R. 86/2016), investe tutti i settori e gli istituti ivi disciplinati (sistema organizzativo e funzioni amministrative, disciplina delle strutture ricettive, delle agenzie di viaggi e delle professioni turistiche), con particolare attenzione all'ecosistema digitale regionale del turismo, alla costituzione ed alimentazione delle banche dati – anche in correlazione con la neo costituita banca dati delle strutture ricettive e locazioni turistiche brevi presso il Ministero del Turismo – al ruolo dell'Osservatorio regionale sul turismo, alla evoluzione degli ambiti turistici (che diventano Comunità d'ambito turistico) e quindi ad una maggiore valorizzazione del loro ruolo, alla

ridefinizione in chiave più funzionale del prodotto turistico omogeneo, all'attribuzione di un valore identitario alle strutture ricettive all'aperto, al superamento della ricettività non imprenditoriale.

La Proposta di Legge, approvata il 22/4/2024 dalla Giunta Regionale, è in Consiglio Regionale per il prosieguo dell'iter legislativo. Una volta concluso il processo legislativo, nel 2025 si procederà all'adozione del nuovo regolamento di attuazione TU, in sostituzione del precedente (DPGR 47/R/2018).

È in corso di completamento nel 2024 (per andare a regime nel 2025) il lavoro sull'adeguamento della modulistica regionale riferita a tutte le attività turistiche, ivi comprese le locazioni turistiche, nel contesto dell'azione di semplificazione ed uniformazione intraprese dalla Giunta ed in esito all'attività del Tavolo tecnico nazionale per la Semplificazione istituito presso il Dipartimento della Funzione Pubblica, a cui fanno seguito le intese in sede di Conferenza Unificata.

In relazione alla materia demanio marittimo ad uso turistico, è stata licenziata dalla Giunta regionale nel maggio 2024 la Proposta di Legge di modifica della L.R. n. 31/2016 – approvata come L.R. 29 luglio 2024, n. 30 – volta ad attualizzare il testo normativo recependo i principi derivanti dalla sopravvenuta normativa statale (L. 118/2022), in coerenza con quelli derivanti dall'appartenenza all'Unione Europea. All'esito dell'approvazione della L.R. 30/2024 modifica della L.R. 31/2016, si è provveduto all'aggiornamento delle Linee Guida (che costituiscono direttive generali ai Comuni per l'espletamento delle procedure comparative di affidamento delle concessioni turistico-ricreative) con DGR n. 1042 del 16/09/2024. Nel corso del 2025 si provvederà all'adeguamento delle Linee Guida in conformità alla legge di conversione del Decreto legge n. 131/2024, intervenuto successivamente all'attività normativa e amministrativa intrapresa dalla Regione.

In relazione alla sentieristica verrà avviata la revisione della L.R. 17/1998 Rete Escursionistica Toscana per il suo adeguamento normativo e strumentale all'evoluzione che il tema del turismo outdoor ha riscontrato in questi anni.
I finanziamenti del FSC, relativi alle risorse di cui alla Delibera CIPE n. 3/2016 e ss. mm. e ii. schede 31 e 33 delle Vie di Francesco e della Via Francigena, allocati dal Ministero della Cultura su progetti di messa in sicurezza proseguono per tutto il 2025. La Regione, per il tramite di Sviluppo Toscana, è impegnata nel monitorare le attività per facilitarne il loro regolare sviluppo.
In relazione al sistema integrato di mobilità lenta, lo sviluppo di nuovi prodotti turistici omogenei che riguarderanno le diverse forme di turismo outdoor vedrà prioritariamente lo sviluppo dei cammini ampliandone l'atlante e rafforzando la collaborazione con le Regioni limitrofe.

Proseguono le attività relative al progetto *Toscana: regione accessibile a tutti* finanziato con fondi statali provenienti dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Ufficio per le disabilità, in collaborazione con la Direzione Welfare ed Innovazione Sociale e con l'ausilio dell'Agenzia regionale Toscana Promozione Turistica e di Fondazione Sistema Toscana.

Rientra tra le priorità di questo intervento il raccordo con gli Enti del Terzo Settore nell'ambito della attività di co-progettazione in considerazione delle prerogative che questa tipologia di turismo possiede.

I 28 Ambiti territoriali realizzeranno, sulla base di finanziamenti regionali, specifici progetti di informazione turistica.

Nel 2025 si svilupperanno le attività di gestione delle risorse assegnate sul Fondo Unico nazionale per il turismo di parte corrente 2024 con Decreto del Ministero del Turismo n. 0011289 del 17 aprile 2024, con il quale è stato approvato l'atto di programmazione – aggiornamento 2024, che stabilisce la quota da destinare alle Regioni e alle Province autonome nell'annualità 2024.

2. OBIETTIVI E INTERVENTI

Obiettivo 1 - Azioni di sistema in materia di turismo e commercio

Revisionare e adeguare il quadro normativo regionale, anche in linea con la normativa nazionale ed eurocomunitaria in materia di turismo, commercio e servizi.

Interventi

- Modifiche alla L.R. 23 novembre 2018, n. 62 (Codice del commercio), con particolare riferimento al commercio su aree pubbliche e alla distribuzione di carburanti, anche in adeguamento ai previsti interventi normativi statali.
- Completamento della modulistica unificata regionale, con riferimento a tutte le attività commerciali disciplinate.
- Consulenza ai Comuni nell'interpretazione e applicazione della normativa regionale in materia di commercio.
- Collaborazione con i Comuni per la realizzazione di apposite intese a tutela di aree di particolare pregio o fragilità.

- Attività istruttoria relativa alle autorizzazioni alle grandi strutture di vendita.
- Predisposizione di contributi istruttori relativi alla valutazione dell'incidenza delle pianificazioni comunali con le disposizioni in materia di Commercio, soprattutto nei casi di previsioni di aree destinate alla grande e alla media distribuzione.
- Predisposizione dei calendari fieristici regionali e raccolta dei dati relativi agli espositori e ai visitatori delle manifestazioni fieristiche.
- Rilascio delle autorizzazioni alla costituzione e all'esercizio dell'attività dei Centri di assistenza tecnica (CAT) di cui all'art. 4 della L.R. 62/2018.
- Adozione del Regolamento di attuazione del nuovo Testo unico del turismo.
- Consulenza ai Comuni nell'interpretazione e applicazione della normativa regionale in materia di turismo.
- Consulenza ai Comuni costieri per l''effettuazione delle procedure di affidamento delle concessioni demaniali marittime turistico-ricreative.
- Completamento della modulistica unificata regionale, con riferimento a tutte le attività disciplinate dalla normativa sul turismo, ivi comprese le locazioni turistiche.

Obiettivo 2 - Qualificare e valorizzare l'offerta commerciale

Qualificare l'offerta commerciale, valorizzare le produzioni locali lungo la filiera produttore-consumatore. Riqualificare i luoghi dell'abitare con funzioni commerciali di prossimità.

Interventi

- Centri commerciali naturali: rigenerazione delle aree di desertificazione commerciale, delle aree fragili urbane integrando le funzioni del commercio, dei servizi di prossimità e dell'artigianato. *[T.P.T. - Toscana Promozione Turistica]*
- Favorire la transizione digitale del commercio di vicinato, incentivando lo sviluppo di piattaforme per l'e-commerce di vicinato, promuovendo la messa in rete del sistema del piccolo commercio e dei CCN. *[T.P.T. - Toscana Promozione Turistica]*

Obiettivo 3 - Potenziare le tecnologie digitali per il turismo e il commercio

Potenziare l'uso delle tecnologie digitali e la realizzazione di un ecosistema digitale turistico per favorire la promozione del settore, la conoscenza del fenomeno e la governance.

Interventi

- Coordinamento delle attività dell'Osservatorio Turistico Regionale, gestito da Toscana Promozione Turistica. *[T.P.T. Toscana Promozione Turistica]*
- Coordinamento Data Management System (DMS) o Sistema digitale per il Turismo gestito da Fondazione Sistema Toscana in collaborazione con Toscana Promozione Turistica.
- Sviluppo di strutture integrate delle banche dati di interesse turistico e del sistema di rilevazione statistica. *[Sviluppo Toscana SPA]*

Obiettivo 4 - Qualificare e valorizzare Itinerari turistici

Qualificare e valorizzare gli itinerari turistici con particolare attenzione al turismo outdoor, al turismo accessibile ed al turismo esperienziale.

Interventi

- Monitoraggio delle attività svolte da Sviluppo Toscana in relazione ai controlli in loco sugli itinerari inseriti nell'Atlante dei Cammini definito da Toscana Promozione Turistica. *[Sviluppo Toscana SPA]*
- Monitoraggio delle attività di promozione del segmento svolte da Toscana Promozione Turistica e dei contenuti informativi sul segmento presenti sul portale www.visttuscany.com. *[T.P.T. Toscana Promozione Turistica]*
- Monitoraggio dell'attività di controllo effettuata da Sviluppo Toscana sull'attuazione degli interventi finanziati con le risorse FSC, con di cui alle Schede 31 (Cammini religiosi) e 33 (Via Francigena) ex Delibera CIPE 3/2016 *[Sviluppo Toscana SPA]*
- Adesione all'Associazione Europea delle Vie Francigene.
- Piano Sviluppo e Coesione schede 31 e 33. Partecipazione ai Tavoli plenario e tecnico per l'attuazione degli interventi relativi alle azioni trasversali del Ministero del turismo. Gli interventi sono articolati nelle seguenti azioni: Piano per il miglioramento dell'accessibilità e della fruizione, Piano di comunicazione e promozione e Piano di geolocalizzazione e segnaletica.

- Candidatura dei cammini religiosi per l'inserimento nel Catalogo Nazionale.
- Partecipazione al Tavolo del Turismo religioso.

Obiettivo 5 - Sostenere, riqualificare e rafforzare l'attrattiva turistica del territorio e del mare regionale

Potenziare l'Ecosistema integrato del turismo a favore del quale saranno realizzati interventi diretti di sviluppo del sistema territoriale, e della competitività delle imprese in ambito nazionale e internazionale, finalizzato al posizionamento sui mercati della Toscana e dei suoi luoghi di attrazione come destinazione turistica con il coinvolgimento degli ambiti territoriali e dei prodotti turistici omogenei. Implementare un circuito regionale delle terme. In particolare si prevede di rafforzare il concetto di "terme di Toscana", favorendo la generazione di un prodotto Turistico Omogeneo dedicato al sistema termale.

Interventi

- Coordinamento della promozione turistica come sistema integrato delle attività dell'Agenzia regionale Toscana Promozione Turistica e di Fondazione Sistema Toscana. *[T.P.T. - Toscana Promozione Turistica, FST - Fondazione Sistema Toscana]*
- Azioni di qualificazione degli Ambiti territoriali e politiche di integrazione. *[T.P.T. - Toscana Promozione Turistica, FST - Fondazione Sistema Toscana]*
- Presidio dei prodotti turistici omogenei. *[T.P.T. - Toscana Promozione Turistica]*
- Interventi sul Turismo accessibile per adeguamento del portale, sviluppo della conoscenza ed azioni di sostegno all'accessibilità di alcune tipologie di attività turistica *[Sviluppo Toscana SPA, Toscana Promozione Turistica, Fondazione Sistema Toscana]*
- Finanziamento di eventi turistici con risorse di spesa corrente provenienti dal Fondo Unico Nazionale per il Turismo. *[Sviluppo Toscana SPA]*

Obiettivo 6 - Progetti europei in materia di turismo

Favorire il posizionamento internazionale delle politiche e degli interventi regionali del settore del turismo, con un'attenzione particolare ai temi della digitalizzazione e della sostenibilità, anche attraverso la partecipazione alla rete europea Necstour.

Interventi

- Progetto Europeo Via Patrimonia ACT Programma Italia-Francia Marittimo 21-27
- Attivazione e sviluppo di progetti, partnership ed iniziative europee anche attraverso la partecipazione alla Associazione europea Necstour. *[TPT – Toscana Promozione Turistica; FST – Fondazione Sistema Toscana; ST Sviluppo Toscana]*

3. GOALS AGENDA 2030



4. DIREZIONI COINVOLTE

Direzione Attività Produttive

5. ENTI STRUMENTALI / ORGANISMI IN HOUSE COINVOLTI

T.P.T. - Toscana Promozione Turistica
FST - Fondazione Sistema Toscana
Sviluppo Toscana S.p.A.

6. QUADRO DELLE RISORSE (IMPORTI IN MILIONI DI EURO)

Progetto regionale	Missione	Programma	2025	2026	2027
4. Turismo e commercio	0100:Servizi istituzionali, generali e di gestione	0102:Segreteria generale	1,70	1,70	1,50
	0500:Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	0502:Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,09	0,09	0,09
	0700:Turismo	0701:Sviluppo e la valorizzazione del turismo	9,04	6,38	6,39
	1400:Sviluppo economico e competitività	1402:Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,49	0,49	0,49
	1900:Relazioni internazionali	1902:Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)	0,05	0,11	0,06
Totale			**11,36**	**8,76**	**8,53**

Progetto regionale	Fonte di finanziamento	2025	2026	2027
4. Turismo e commercio	Regione Toscana fondi propri	7,40	7,56	7,36
	FESR	2,76	1,20	1,17
	Stato e altre fonti di finanziamento	1,20	-	-
Totale		**11,36**	**8,76**	**8,53**

7. INDICATORI DI RISULTATO

Indicatori	Descrizione	Valore iniziale	Anno di rilevazione del valore iniziale	Fonte dati	Frequenza nella rilevazione	Note	Target per l'anno 2025	Obiettivo specifico a cui si collega l'Indicatore
Incremento annuo turisti (Italiani/Stranieri)	Variazione percentuale, positiva, delle presenze (pernottamenti) dei turisti nelle attività ricettive regionali, rispetto all'anno precedente.	0	2020	Dati IRPET (rilevazione su dati ISTAT + Banca di Italia)	Annuale	Il target si intende come dato annuale	3%	1-6
Azioni di promozione dei Centri commerciali naturali	N iniziative realizzate	1	2021	Toscana Promozione Turistica	Annuale	Il target si intende come dato cumulato	3	2
Sostegno all'attrattiva turistica del territorio	Variazione percentuale sugli Arrivi turistici, rispetto all'anno precedente. Per Arrivi turistici si intende il numero di clienti (italiani e stranieri) arrivati negli esercizi ricettivi (alberghieri o complementari) nel periodo considerato.	1%	2021	ISTAT	Annuale	Il target si intende come dato annuale	3%	4-5
RCR 04 PMI che introducono innovazioni a livello di organizzazione o di marketing	N. imprese che aderiscono al progetto di promo-commercializzazione attraverso l'iscrizione al sito regionale Visituscany mediante la piattaforma Make	350	2020	Sistema di monitoraggio FESR	Annuale	Il target si intende come dato cumulato	560	5

Progetto regionale 5
Politiche per l'attrazione degli investimenti e per il radicamento delle aziende multinazionali

1. PRIORITÀ PER IL 2025

Con la terza rivoluzione industriale e la crisi pandemica, il mondo è entrato in un periodo di trasformazioni globali. La digitalizzazione, l'avvento dei megadati, l'avanzamento dei processi di automazione e lo sviluppo dell'intelligenza artificiale stanno rivoluzionando l'economia. Le sfide poste dall'emergenza climatica e l'invecchiamento della popolazione stanno determinando cambiamenti significativi di molti aspetti della nostra vita e della nostra società con ramificazioni che impatteranno su ogni ambito: dalle specializzazioni settoriali alle catene globali del valore, dai modelli di business all'organizzazione del lavoro e delle competenze. In questa situazione di profonda transizione si è aggiunto anche un nuovo e pericoloso fattore di instabilità geopolitica legato all'invasione russa dell'Ucraina e, più di recente, al fronte di guerra della crisi medio-orientale. Si prevede che tutti questi fattori continueranno ad avere un forte impatto sui flussi globali di investimenti nei prossimi 5 anni.

La Toscana, secondo la banca dati Crossborder (Bureau van Dijk), nel periodo 2017-2023 ha attratto 157 progetti greenfield con un CAPEX che supera i 3 miliardi di dollari e che hanno generato più di 10.000 nuovi posti di lavoro, posizionandosi come la regione italiana in grado di attrarre progetti con il più elevato contributo in termini di occupazione. Per quanto riguarda i progetti di investimento tramite acquisizioni, la Toscana nello stesso periodo (2017-2023) ha registrato 161 operazioni per un valore di 5,6 miliardi di dollari posizionandosi come la quinta regione in Italia dopo Lombardia, Emilia Romagna, Veneto e Lazio (Fonte: *Orbis Crossborder, Bureau van Dijk*).

Le previsioni sull'andamento dei flussi degli investimenti diretti esteri stimano invece che questi avranno comunque caratteristiche diverse rispetto agli anni più recenti, in particolare:

- vi saranno minori flussi di investimento;
- a fronte di tale diminuzione, gli investimenti saranno maggiori in termini di valore e posti di lavoro generati;
- uno dei principali driver di crescita sarà quello legato alla sostenibilità (*economica-sociale-ambientale*) degli investimenti.

Nonostante il momento di incertezza globale continui ad essere ben presente, i buoni risultati conseguiti dalla Toscana incoraggiano per il 2025 a proseguire sia nell'azione di promozione internazionale dell'offerta territoriale per attrarre nuove unità produttive e nuovi progetti di investimento in Toscana, sia nell'attività di assistenza alle imprese a capitale estero già insediate nel territorio toscano, con un'azione di ampliamento della base di contatti.
Con riferimento al primo ambito, verranno promosse attività di marketing diretto, anche tramite la partecipazione ad eventi e facendo leva sugli intermediari (cluster, associazioni, società di consulenza e professionisti settoriali) che assistono le imprese multinazionali nelle loro strategie di sviluppo internazionale.
Sul secondo ambito, al fine di favorire il radicamento delle stesse sul territorio, la Regione, attraverso il network *Invest in Tuscany* coordinato dal Settore Attività Internazionali e di Attrazione di Investimenti, promuoverà per il 2025 interventi di interesse regionale ad alto valore strategico aventi per oggetto l'attrazione di nuove progettualità di ricerca, sviluppo e innovazione di grandi imprese, anche in collaborazione con piccole e medie imprese, così come interventi di "*Partnering*" finalizzati a rafforzare il rapporto delle imprese a capitale estero con il sistema economico locale tramite la costituzione o il rafforzamento di collegamenti di tipo *forward e backward*.

Al fine di promuovere l'insediamento di nuovi investimenti in Toscana e al contempo favorire un maggior radicamento delle imprese estere già presenti sul territorio regionale, sono previste le seguenti Azioni del PR FESR 2021-2027: Azione 1.3.3 "Servizi per l'attrazione degli investimenti"; Azione 1.1.2 "Ricerca, sviluppo e innovazione per attrazione investimenti". La prima misura comprende la realizzazione sia di attività di accompagnamento al nuovo investitore che di supporto agli investimenti esistenti, così come una coordinata azione di comunicazione per posizionare la Toscana nei paesi target come territorio pronto a ricevere imprese estere; la seconda misura ha invece come obiettivo il miglioramento della presenza in Toscana di grandi imprese a capitale estero con un insediamento avviato - o di prossima apertura - che abbiano interesse ad implementare le loro attività con nuovi progetti di ricerca, sviluppo e innovazione.

Per il 2025 si individuano i seguenti settori target: trasformazione alimentare di alta gamma; scienze della vita; beni di lusso; automazione e robotica; tecnologia verde, blu e mobilità elettrica; carta e tessuti-non-tessuti; immobiliare; education.
A partire dai settori target, si identificano alcuni mercati prioritari in Europa ed alcuni mercati extraeuropei rilevanti ai fini dell'attrazione di investimenti per specifici settori tecnologici. I principali mercati target rilevanti sono il Regno

Unito, la Spagna, la Francia, l'Italia, i paesi DACH (Germania, Austria, Svizzera), la Scandinavia e il BeNeLux per ciò che riguarda i Paesi europei. Mentre Stati Uniti, Canada e Giappone costituiscono i principali mercati target a livello extraeuropeo.
Nel quadro dei settori e mercati target, si evidenziano le seguenti priorità per il 2025: insediamento di nuove attività economiche, sia che si tratti di investimenti ex-novo (*greenfield*) o di investimenti che implichino invece il recupero di un sito produttivo già esistente (*brownfield*); sviluppo delle imprese multinazionali (o domestiche) già presenti in regione attraverso processi di espansione, modernizzazione o co-localizzazione di nuove attività economiche; attivazione di partnership di natura industriale tra aziende multinazionali ed imprese toscane, con particolare riferimento alle PMI.
Una particolare attenzione verrà inoltre posta sul rafforzamento dell'azione di *Policy Advocacy*, ovvero l'ascolto degli investitori industriali già presenti sul territorio regionale, al fine di identificare le criticità che impediscono o rallentano lo sviluppo di nuovi investimenti, con la conseguente predisposizione di proposte ai decisori politici locali e nazionali di possibili soluzioni volte a migliorare l'ecosistema di business, per favorire nuovi investimenti o l'espansione coerente di quelli esistenti.

2. OBIETTIVI E INTERVENTI

Obiettivo 1 - Rilanciare la competitività del sistema territoriale della Toscana attraverso l'attrazione degli investimenti

Promuovere l'immagine della Toscana come luogo favorevole all'investimento estero, attraverso attività di promozione e comunicazione; favorire l'insediamento di nuove attività economiche attraverso l'animazione dell'offerta territoriale, la valorizzazione delle opportunità di insediamento sul territorio regionale e la promozione e ricerca diretta di nuovi investitori (*Lead Generation*); assistere i potenziali investitori e le aziende multinazionali già localizzate (*Aftercare*).

Interventi

- Partecipazione ad iniziative settoriali internazionali, anche a carattere di partnering, di comprovata qualità e frequentate da operatori provenienti dai paesi target previsti dalla strategia di attrazione investimenti.
- Realizzazione di materiali di marketing: brochure Invest in Tuscany, vertical settoriali e dossier di approfondimento per facilitare la promozione del territorio come business destination accogliente. *[Fondazione Sistema Toscana]*
- Aggiornamento continuo delle informazioni del sito web dedicato www.investintuscany.com. *[Fondazione Sistema Toscana]*
- Conduzione di una sistematica e mirata azione di comunicazione, attraverso i canali social di Invest in Tuscany e con presidio della stampa specializzata nazionale ed internazionale. *[Fondazione Sistema Toscana]*
- Attività di ascolto costante delle multinazionali insediate in Toscana attraverso visite aziendali programmate presso le loro sedi nel territorio regionale ed attivazione sia di iniziative volte alla soluzione delle esigenze rilevate, sia di azioni di policy advocacy.

Obiettivo 2 - Accrescere la competitività delle filiere e favorire l'innovazione del sistema produttivo regionale grazie al radicamento delle imprese multinazionali

Interventi

- Realizzazione di "Partnering Day" a favore di aziende a capitale estero insediate in Toscana, al fine di favorire il legame con i sistemi produttivi e della ricerca applicata del territorio tramite la costituzione o il rafforzamento di collegamenti di tipo forward (dalla multinazionale alle aziende locali) e backward (dalle aziende locali alle multinazionali).
- Attivazione di progetti di ricerca, sviluppo e innovazione a valere sull'Azione 1.1.2 del PR FESR 2021- 2027, a seguito dell'avvio delle fasi istruttorie del relativo avviso pubblico a sportello per l'erogazione di contributi a fondo perduto per attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale proposte da aziende a capitale estero con sede in Toscana. *[Sviluppo Toscana SpA]*

3. GOALS DI AGENDA 2030



4. DIREZIONI COINVOLTE

Direzione Competitività Territoriale della Toscana e Autorità di Gestione

5. ENTI STRUMENTALI / ORGANISMI IN HOUSE COINVOLTI

IRPET - Istituto Regionale per la Programmazione Economica della Toscana
Fondazione Sistema Toscana
Sviluppo Toscana S.p.A.

6. QUADRO DELLE RISORSE (IMPORTI IN MILIONI DI EURO)

Progetto regionale	Missione	Programma	2025	2026	2027
5. Politiche per l'attrazione degli investimenti e per il radicamento delle aziende multinazionali	1400:Sviluppo economico e competitività	1401:Industria, PMI e Artigianato	7,00	0,74	0,76
		1405:Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)	1,38	0,38	0,29
Totale			**8,38**	**1,12**	**1,05**

Progetto regionale	Fonte di finanziamento	2025	2026	2027
5. Politiche per l'attrazione degli investimenti e per il radicamento delle aziende multinazionali	FSC	0,33	-	-
	FESR	8,04	1,12	1,05
Totale		**8,38**	**1,12**	**1,05**

7. INDICATORI DI RISULTATO

Indicatori	Descrizione	Valore iniziale	Anno di rilevazione del valore iniziale	Fonte dati	Frequenza nella rilevazione	Note	Target per l'anno 2025	Obiettivo specifico a cui si collega l'Indicatore
Aziende Multinazionali già localizzate - interventi di radicamento	N. pratiche assistenza pervenute/numero incontri con multinazionali	60%	2021	Regione Toscana: elaborazione interna	Annuale	I dati del valore iniziale nascono da una media relativa al periodo di programmazione precedente. Le percentuali sono calcolate sull'andamento annuale, la percentuale finale (60%) non è indicata come target cumulativo ma come livello raggiunto al termine della legislatura	50%	1
Pmi imprese che hanno creato linkages con grandi imprese - supply chain development	N. PMI che hanno attivato contatti con multinazionali / N. PMI coinvolte	20%	2021	Regione Toscana: elaborazione interna	Annuale	I dati del valore iniziale nascono da una media relativa al periodo di programmazione precedente. Le percentuali sono calcolate sull'andamento annuale, la percentuale finale (20%) non è indicata come target cumulativo ma come livello raggiunto al termine della legislatura.	15%	2

AREA 2

TRANSIZIONE ECOLOGICA

Progetto regionale 6
Assetto idrogeologico, tutela della costa e della risorsa idrica

1. PRIORITÀ PER IL 2025

I cambiamenti climatici in atto stanno comportando sempre più fenomeni con conseguenze negative per la salute umana, l'ambiente, il patrimonio culturale e le attività economiche, imponendo una forte attenzione alle politiche di contrasto e adattamento agli stessi.
A tale scopo la Regione Toscana intende proseguire con il forte impegno volto a rendere il proprio territorio meno vulnerabile alle avversità ambientali e dunque più resiliente agli effetti dei cambiamenti climatici, intervenendo sia con misure strutturali di mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico che con misure non strutturali, quali la manutenzione attiva, la riqualificazione, il monitoraggio, lo studio e la prevenzione nonché le politiche e le azioni di protezione civile.

Proseguirà il percorso finalizzato alla mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico definito con la L.R. 80/2015 e, in particolare, con il Documento operativo per la Difesa del Suolo di cui all'art. 3 della stessa legge, quale atto unitario di programmazione operativa in linea con le previsioni contenute nei Piani di Gestione del Rischio Alluvione (PGRA) e nel Programma Triennale delle Opere Pubbliche, sul quale convergono tutti i finanziamenti afferenti alla tematica della difesa del suolo.
A questo si affiancano i numerosi interventi inseriti nei piani connessi alle gestioni commissariali istituite a seguito di eventi calamitosi o per realizzazione degli interventi individuati negli accordi di programma sottoscritti con il MATTM, oggi MASE, ai sensi dell'art. 2 c. 240 della legge 23 dicembre 2009, n. 191, gli interventi di cui al DPCM 18/06/2021, al Piano Nazionale per la mitigazione del dissesto idrogeologico 2021, 2022 e 2023 e al Piano Nazione 2024, attualmente in via di definizione, nonché quelli relativi alla programmazione FSC 2021-2027, PNRR e FESR 2021-2027 Azione 2.4.3 "Riduzione del rischio idraulico ed idrogeologico".
Al contempo, a seguito dei recenti eventi meteorologici severi ed intensi che hanno colpito il territorio toscano sarà perseguito lo studio e l'innovazione dell'approccio alla gestione del rischio idraulico ed idrogeologico, tenendo conto degli effetti del cambiamento climatico, anche attraverso la stipula di accordi, convenzioni con Enti, Centri, istituti di ricerca e università muniti di particolari conoscenze ed esperienze (OCDPC n. 1041/2023)
Sarà poi portata avanti l'azione di prevenzione attraverso la corretta pianificazione dell'uso del territorio in relazione ai rischi presenti (geomorfologico, di alluvione e siccità), anche attraverso la promozione e sostegno di progetti di ricerca, studiando soluzioni innovative e buone prassi operative, con la partecipazione a bandi europei (Horizon, Life, ecc) in collaborazione con le istituzioni toscane.
Si contribuirà, nell'ambito delle sede istituzionali e tecniche, alla definizione della pianificazione di bacino a scala distrettuale in un'ottica di semplificazione e di maggiore efficienza per quanto concerne il quadro conoscitivo, le norme d'uso del territorio e le misure di protezione, dando anche attuazione con i relativi atti normativi regionali (aggiornamento regolamenti regionali e direttive tecniche) tenendo anche in considerazione i più recenti sviluppi scientifici in materia di effetti del cambiamento climatico. In particolare si darà attuazione al Piano di bacino distrettuale Appennino Settentrionale in materia di dissesti, adottato ad aprile 2024 con l'aggiornamento del regolamento regionale ai sensi dell'art. 104 della lr 65/2014 e delle relative direttive tecniche.
Proseguiranno al contempo le attività di controllo da parte degli uffici del Genio Civile degli strumenti urbanistici in corso di redazione, nel rispetto delle direttive regionali in materia di rischio idrogeologico e della pianificazione di bacino.

Occorrerà inoltre proseguire nell'intensa azione di buona manutenzione dei corsi d'acqua facenti parte della rete idrografica del territorio, costituita da circa 37.000 km di corsi d'acqua tra i fiumi geograficamente rilevanti e quelli, sebbene di minore portata, che risultano comunque significativi ai fini idraulici.
In merito a tale obiettivo, continuerà l'azione di coordinamento e raccordo con i soggetti preposti in materia di difesa del suolo, ai fini di garantire la corretta gestione dell'intero reticolo idrografico individuato ai sensi della L.R. 79/2012.
Verrà poi data priorità, ai fini di ottimizzare il quadro conoscitivo e rendere maggiormente efficiente l'azione delle pubbliche amministrazioni, alla costante revisione ed aggiornamento del dato cartografico inerente il reticolo idrografico in ragione di trasformazioni antropiche o realizzazioni di nuove infrastrutture.

Anche per quanto riguarda gli abitati da consolidare verrà mantenuta e rafforzata l'attività di prevenzione con l'attuazione di misure strutturali e non strutturali. La proposta di una specifica modifica alla normativa regionale vigente (L.R. 80/2015) in relazione all'applicazione dell'art. 61 del DPR 380/2001 negli abitati da consolidare ed il successivo iter per la sua applicazione sono già stati definiti dal gruppo di lavoro ad esso dedicato.

Sarà parimenti confermata l'attenzione della Regione Toscana alla tutela della costa e degli abitati costieri, attraverso l'attuazione degli interventi finanziati a valere sulle risorse della subazione 2.4.3.2 del PR-FESR 21-27, il completamento degli interventi programmati nell'ambito del Master Plan per l'attuazione degli interventi di ripristino della costa ai sensi dell'O.C.D.P.C. n. 558 del 15.11.2018 e nella gestione conseguente ai sensi della DGRT 710/2022, la realizzazione degli interventi e delle attività di progettazione programmati nel Documento Operativo per il recupero della fascia costiera, di cui all'art. 18 della L.R. 80/15, nonché delle attività di monitoraggio di competenza regionale.

Sarà confermato inoltre il percorso volto a consolidare il quadro omogeneo sia a livello generale che a scala di unità fisiografica delle possibili strategie e delle azioni da mettere in campo per incrementare la resilienza del sistema costiero del litorale toscano ed al fine così di proteggere gli abitati e le infrastrutture costiere, di preservare la capacità della costa di adattarsi ai cambiamenti climatici e di mantenere la naturale dinamica seguendo l'approccio ecosistemico. Partendo dalla costa bassa, con l'obiettivo di valorizzare il completamento e la possibile prosecuzione delle numerose attività avviate, dovranno essere valutate le possibili azioni da attuare (comprendenti sia esigenze di intervento che attività di monitoraggio), le conseguenti stime economiche ed il fabbisogno sedimentario necessario per ciascun settore delle unità fisiografiche toscane, in relazione anche alle attuali disponibilità (sedimenti marini e cave terrestri) ed alle possibili azioni per valorizzare ulteriori fonti sedimentarie. Tali azioni dovranno essere completate e integrate con le attività di studio e ricerca, anche in collaborazione con centri universitari e istituti di ricerca

Altra problematica conseguente agli effetti dei cambiamenti climatici in atto riguarda la fortemente ridotta disponibilità di acqua in determinati periodi dell'anno in varie aree della regione - specie del sud della Toscana - e dal deterioramento della qualità delle risorse idriche; saranno dunque attuate misure per la tutela degli assetti quantitativi dei corpi idrici superficiali e sotterranei e per la garanzia della tutela dello stato qualitativo degli stessi, anche attraverso una corretta manutenzione dei corpi idrici superficiali.
Proseguirà inoltre l'iter per l'aggiornamento del Piano Tutela delle Acque, strumento questo volto alla definizione per il raggiungimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici. Il PTA segue la procedura di approvazione prevista per i Piani regionali sottoposti alla L.R. 65/2015 e contemporaneamente alle disposizioni procedurali di cui all'art. 121 del D.Lgs 152/2006. Con la DGR n. 115/2024 è stato avviato il procedimento di aggiornamento del PTA e contestualmente, con l'approvazione del documento preliminare n. 1/2024 del 12/02/2024, la Giunta Regionale ha disposto l'invio dell'informativa al Consiglio Regionale, di cui all'art. 48 dello Statuto.

Tra le azioni di adattamento ai cambiamenti climatici vi sono le attività volte a perseguire un efficiente sistema di protezione civile, in grado di diffondere alla comunità toscana la capacità di adattamento e gestione degli eventi emergenziali; si continuerà pertanto ad investire sull'ottimizzazione e sul potenziamento delle risorse e delle procedure relative alla previsione dei rischi, al soccorso della popolazione colpita e al superamento dell'emergenza, intraprendendo una fattiva collaborazione con il Dipartimento Nazionale di Protezione Civile, con gli enti locali e con il volontariato.

Analogamente proseguiranno le azioni volte al miglioramento e rafforzamento del sistema regionale di monitoraggio meteo idrometrico in tempo reale del Centro Funzionale Regionale.

2. OBIETTIVI E INTERVENTI

Obiettivo 1 - Attuare studi, monitoraggi e previsioni del rischio idrogeologico e idraulico, ottimizzare e potenziare il sistema di monitoraggio meteo idrometrico in tempo reale, sviluppare il sistema delle reti di monitoraggio della risorsa idrica

Aggiornamento del quadro conoscitivo di riferimento al territorio e ai rischi connessi in termini di assetto idrogeologico; ottimizzazione del sistema regionale di monitoraggio meteo idrometrico in tempo reale del Centro Funzionale Regionale e miglioramento della previsione delle criticità idrologiche-idrauliche, mantenendo come elemento cardine la rete regionale, che per estensione e prestazioni rappresenta il punto di riferimento a livello nazionale e continua a fornire la base informativa fondamentale per le attività previsionali; sviluppo del sistema delle reti di monitoraggio della risorsa idrica e di banche dati connesse sia alle risorse, tramite studi specifici per singoli Corpi Idrici Sotterranei, che all'acquisizione dei dati dei prelievi annuali e sviluppo di *webgis* dedicati da rendere operativi anche per gli utenti esterni.

Interventi

- Ottimizzazione del sistema regionale di monitoraggio meteo idrometrico in tempo reale del Centro Funzionale Regionale attraverso interventi di manutenzione evolutiva all'attuale parco di stazioni e sensori distribuiti su tutto il territorio regionale, l'installazione di opportuni ed ulteriori sensori, lo spostamento di alcune stazioni

volto a ridurre il più possibile i costi di ospitazione e ad ottimizzare la distribuzione e le comunicazioni della rete nonché interventi evolutivi sull'impianto complessivo di rete volti alla riduzione dei tempi di trasmissione dei dati registrati dalle stazioni periferiche verso la centrale di ricezione primaria.
- Incremento delle scale di deflusso disponibili in corrispondenza delle stazioni idrometriche della rete di monitoraggio in tempo reale per il miglioramento della taratura del modello di previsione idrologica, sulla base degli eventi registrati negli ultimi anni, mediante l'esecuzione di misure di portata liquida.
- Ottimizzazione della rete quantitativa automatica di monitoraggio delle acque sotterranee, con particolare riferimento al monitoraggio delle sorgenti regionali dei corpi idrici in roccia per una migliore definizione dello stato quantitativo della risorsa idrica sotterranea al fine della classificazione e della tutela dei vari corpi idrici.
- Costituzione di professionalità interne all'Ente in grado interpretare i dati interferometrici satellitari forniti da UNIFI – Dipartimento di Scienze della Terra, relativi al monitoraggio radar satellitare periodico delle deformazioni del terreno della Regione Toscana.

Obiettivo 2 - Attuare interventi di mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico

Attuazione di opere finalizzate alla riduzione del rischio idraulico e idrogeologico, anche con infrastrutture verdi ed interventi di tipo integrato che coniughino benefici ambientali con le attese di mitigazione del rischio idrogeologico, attraverso la predisposizione e il costante finanziamento di programmi di interventi e il perseguimento degli obiettivi definiti dalla pianificazione di bacino tra cui i Piani di Gestione del Rischio Alluvione (ai sensi della Direttiva 2007/60 CE) ed i Piani di Assetto Idrogeologico di competenza delle tre Autorità di bacino Distrettuali operanti sul territorio toscano: Appennino Centrale, Appennino Settentrionale e del Fiume Po.

Interventi

- Nel corso del 2025 troveranno attuazione gli interventi - o ne verrà continuata la realizzazione - previsti nei seguenti programmi:
  - Documento Operativo di difesa del suolo nelle sue varie declinazioni e nei suoi aggiornamenti temporali. Questi atti di programmazione trovano attuazione o attraverso Settori regionali o Consorzi di Bonifica o EE.LL. La gestione e la rendicontazione avviene o tramite ARTEA o direttamente tramite gli Uffici del Genio Civile. *[ARTEA]*
  - DPCM 18/06/2021: interventi attuati o da Settori regionali o da Consorzi di Bonifica o da Comuni.
  - Piano Nazionale 2021, Piano Nazionale 2022, Piano Nazionale 2023 e Piano Nazionale 2024: interventi attuati o da Settori regionali o da Consorzi di Bonifica o da EE.LL.
  - FSC 2021-2027: interventi attuati o da Settori regionali o da Consorzi di Bonifica o da EE.LL.
  - PNRR: interventi attuati o da Settori regionali o da Consorzi di Bonifica o da EE.LL.
  - FESR 2021-2027: attuazione, nell'ambito del Programma Regionale di utilizzo dei fondi FESR 21-27, Obiettivo specifico RSO 2.4 "Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici", dell'azione 2.4.3 - Mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico - con il coordinamento dell'Autorità di Gestione FESR - al fine di perseguire il contrasto al rischio idrogeologico e alla difesa del suolo, con interventi di infrastrutture verdi per l'adattamento al cambiamento climatico, interventi mirati alla messa in sicurezza dei versanti, degli abitati e delle aree produttive, anche in riferimento alla strategia per le Aree Interne di cui alle Delibere di GRT n. 199/2022 e n. 690/202. *[Sviluppo Toscana]*
- Realizzazione delle attività connesse alle gestioni commissariali istituite a seguito di eventi calamitosi o per la realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti con lo Stato ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, nonché nei successivi atti integrativi e nei piani Nazionali.

Obiettivo 3 - Manutenzione Idraulica e opere idrogeologiche

Attività di manutenzione del reticolo idrografico e delle opere idrogeologiche; semplificazione delle piattaforme informatizzate di monitoraggio e verifica utilizzo di modalità *open source* in riferimento alla manutenzione idraulica e ampliamento e ottimizzazione delle banche dati informatiche esistenti tramite la verifica dei dati inseriti all'interno del portale, che dia conto, rispetto al quadro conoscitivo (reticolo idrografico, censimento delle opere idrauliche) dell'attività svolta dagli enti preposti, nei tempi stabiliti dai provvedimenti approvati dalla Giunta regionale.

Attività di coordinamento finalizzata al continuo aggiornamento sullo stato di attuazione dei Contratti di Fiume attivati nel territorio regionale, attraverso l'aggiornamento della Piattaforma online elaborata dal MITE, ai sensi all'Accordo sottoscritto dalla Regione Toscana con il MITE, di cui alla delibera di Giunta 219/2023.

Individuazione delle opere di consolidamento realizzate per gli abitati inseriti tra quelli da consolidare – ai sensi della L. 145/1908 – e del loro stato di conservazione, a supporto del rilascio del ex art. 61 del DPR 380/2001.

Interventi

- Approvazione con delibera di Consiglio regionale dell'aggiornamento del reticolo idrografico e di gestione. *[Consorzio LaMMA]*
- Approvazione dei Piani delle Attività di Bonifica dei Consorzi per l'anno 2025 e coordinamento attività volte alla predisposizione dei piani relativi all'anno successivo.
- Approvazione dei provvedimenti di Giunta per la realizzazione di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria.
- Realizzazione attività, tramite convenzioni con i Consorzi di Bonifica, per la manutenzione ordinaria sui corsi d'acqua classificati in II categoria idraulica.
- Verifica dei criteri di perimetrazione e delle relative proposte di perimetrazione degli Abitati da Consolidare, in collaborazione con gli uffici dei Geni Civili.

Obiettivo 4 - Tutelare la fascia costiera

Contrastare l'erosione costiera e favorire il mantenimento dell'equilibrio dinamico della linea di riva attraverso una gestione sostenibile delle dinamiche evolutive, secondo un approccio strategico di gestione e di mitigazione del fenomeno, in funzione dei cambiamenti climatici attesi. Tale approccio, considerando i sedimenti come risorsa di importanza fondamentale per il sistema costiero, deve essere finalizzato all'incremento della resilienza del sistema costiero (cioè alla capacità dello stesso di adattarsi al mutare delle condizioni) al fine di proteggere gli abitati e le infrastrutture costiere, di preservare la capacità della costa di adattarsi ai cambiamenti climatici e di mantenere la naturale dinamica. Sviluppo di un quadro omogeneo sia a livello generale che a scala di unità fisiografica del fabbisogno sedimentario, delle possibili strategie e delle azioni da mettere in campo (in relazione alle criticità rilevate ed al rapporto costi/benefici delle scelte), valorizzando così il completamento e la prosecuzione delle numerose attività avviate. Sviluppo di attività di monitoraggio, studio e ricerca a supporto delle azioni necessarie.

Interventi

- Completamento degli interventi programmati nell'ambito della gestione commissariale e del Master Plan per il ripristino della costa ai sensi dell'O.C.D.P.C. n. 558 del 15.11.2018 e nella conseguente gestione, con riferimento alla DGRT 710/2022 (soggetti attuatori Comuni o Geni Civili).
- Realizzazione e completamento degli interventi e delle attività di progettazione individuate nell'ambito del Documento Operativo per il recupero della fascia costiera di cui all'art. 18 della L.R. 80/15, sviluppando le attività individuate sulla base del quadro omogeneo per la tutela della costa bassa.
- Aggiornamento delle linee guida per la progettazione degli interventi di difesa costiera. Iniziative di formazione per i portatori di interesse e i Geni Civili costieri.
- Attività di implementazione e miglioramento delle informazioni sullo stato della costa con particolare riferimento alle esigenze di monitoraggio, valutazione e studio della costa toscana. *[Consorzio LaMMA]*
- Consolidamento del quadro omogeneo di riferimento per la costa bassa attraverso lo sviluppo del Masterplan per la tutela della costa per definire le strategie nel breve e medio periodo, le azioni necessarie, le attività di monitoraggio, studio e ricerca e tenuto conto della proposta delle attività per l'implementazione del Sistema Informativo Regionale per la Costa di cui all'art. 20 della L.R. 80/15. *[Consorzio LaMMA]*
- Attuazione, nell'ambito dei Programma Regionale di utilizzo dei fondi FESR 21-27, Obiettivo specifico RSO 2.4 "Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici", dell'azione 2.4.3 - Mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico - con il coordinamento dell'Autorità di Gestione FESR - finalizzata al recupero ed il riequilibrio della fascia costiera, incrementando la resilienza del sistema al fine della messa in sicurezza degli abitati e delle aree produttive costiere, in coerenza con gli elementi essenziali definiti con DGRT 684/2023. *[Sviluppo Toscana]*

Obiettivo 5 – Tutela e pianificazione della risorsa idrica

Tutela quali-quantitativa e valorizzazione della risorsa idrica; perseguimento degli obiettivi definiti dalla pianificazione di bacino tra cui i Piani di Gestione del Rischio Alluvione (ai sensi della Direttiva 2007/60 CE) e il Piano di Gestione Acque (ai sensi della direttiva 2000/60/CE), come declinato a livello regionale dal Piano di Tutela delle acque, di competenza delle tre Autorità di bacino Distrettuali operanti sul territorio toscano: Appennino Centrale, Appennino Settentrionale e del Fiume Po.

1) *Interventi*

- PTA - Aggiornamento della rete di monitoraggio dei corpi idrici interni e delle disposizioni sulla tutela delle aree di salvaguardia delle captazioni del SII – Predisposizione dei documenti per l'adozione/approvazione del PTA. *[Consorzio LaMMA, ARPAT, E.A.U.T., IRPET]*
- Coordinamento ed elaborazione dei report obbligatori al MiTE/ISPRA/CREA/Commissione Europea. *[ARPAT]*
- Coordinamento dei rapporti con:
  a) le amministrazione dello Stato e la Conferenza Stato Regioni ed Unificata riguardo alla tutela e gestione delle risorse idriche elaborazione della posizione regionale sui provvedimenti posti all'intesa e redazione dei pareri;
  b) le Autorità di Bacino Distrettuali, coordinamento e partecipazione all'attività delle COP riguardo Piano di Gestione delle Acque III ciclo.
- Coordinamento ed elaborazione delle proposte regionali di intervento a valere sui bandi del PNRR e sull'Avviso MIT per il Piano Nazionale Infrastrutture Idriche per la Sicurezza Servizi Idrici (PNIISSI).
- Realizzazione delle attività connesse alle gestioni commissariali istituite a seguito di eventi calamitosi con particolare riferimento alla Crisi Idrica 2022 e all'emergenza alluvione novembre 2023.
- Implementazione del formulario prelievi idrici ai sensi del regolamento 51/R.
- Sviluppo di mapstore /webgis tematici di supporto trasversale alle attività di competenza regionali.
- Implementazione di sistema di autentificazione forte SPID/ CNS/ CIA sui sistemi Mapstore/webgis.
- Acquisizione dati con le reti dei gestori del Servizio Idrico Integrato (pozzi – sorgenti).
- Garantire la pianificazione sostenibile delle risorse idriche lungo l'intero ciclo. In accordo con l'Autorità Idrica Toscana proseguirà nel 2025 l'attuazione degli interventi sul sistema depurativo che riguardano in particolare i distretti produttivi di cuoio, tessile e carta, e quelle relativi alle emergenze idriche afferenti al SII.
- Presidio, assicurando l'opportuna regia, degli interventi previsti per il servizio idrico nel PNRR con particolare riferimento alla misura M2C4 4.4 "Investimenti in fognature e depurazione" la cui titolarità è del MITE. L'intervento è presidiato unitamente ad AIT.

Obiettivo 6 - Gestire e valorizzare dighe e invasi

Definizione di indirizzi tecnici e procedurali in materia di dighe, sbarramenti e laghetti in raccordo con l'Ufficio Dighe del MIT, con particolare riferimento all'aggiornamento della normativa statale in materia; adeguamento della normativa regionale. Collaborazione per la definizione delle opere strategiche per la risoluzione della crisi idrica.

Interventi

- Raccordo con Ministero Infrastrutture e Mobilità – Settore Dighe; Verifica dati dighe di competenza Nazionale – Procedura dismissione.
- Implementazione Banca Dati Dighe di competenza Regionale.
- Raccordo con il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica per quanto riguarda l'attuazione del DM 205/2022 "Regolamento per la redazione del progetto di gestione degli invasi di cui all'art. 114, commi 2, 3, e 4 del D.Lgs. 152/2006".

Obiettivo 7 - Organizzare e potenziare il Sistema protezione civile regionale

Attuazione delle disposizioni individuate dalla L.R. 45/2020 riguardo al sistema regionale di Protezione Civile, finalizzata a rendere più efficiente ed efficace il potenziamento e l'organizzazione delle risorse e delle procedure relative alle attività di previsione dei rischi, di soccorso della popolazione colpita da eventi calamitosi e di superamento dell'emergenza, perseguendo il miglioramento della capacità operativa e la preparazione tecnica del sistema regionale di Protezione Civile.

Interventi

- Monitoraggio dello stato di avanzamento della pianificazione territoriale prevista dalla D.G.R. 911/2022 ("Attuazione legge regionale n. 45/2020 articolo 7 comma 3: recepimento direttiva PCM del 30/04/2021 "Indirizzi per la predisposizione dei piani di protezione civile ai diversi livelli territoriali") e dal successivo D.D. 19247/2022, monitorando l'applicazione della check list di controllo dei contenuti dei Piani e sviluppando la condivisione degli strati informativi geografici standardizzati previsti dagli indirizzi operativi in corso di definizione a livello nazionale.
- Sviluppo e consolidamento delle procedure relative al soccorso della popolazione colpita da eventi calamitosi e al superamento dell'emergenza attraverso l'attivazione di una piattaforma informatizzata per la gestione delle richieste di immediato sostegno, secondo la definizione delle tipologie di cui all'art. 25 del D.Lgs. 1/2018

(Codice della Protezione Civile) e all'art. 27 della LR 45/2020, consentendo l'inserimento diretto da parte dei richiedenti e la centralizzazione delle fasi istruttorie da parte dei Comuni interessati per la fattispecie.
- Sviluppo dell'attività formativa per i volontari operativi delle associazioni iscritte agli elenchi territoriali per l'inserimento con monitoraggio del regolare aggiornamento delle informazioni relative a risorse umane e strumentali.
- Monitoraggio della completezza delle informazioni relativo al censimento delle risorse umane e strumentali del Volontariato e degli Enti Locali, da collezionare nell'applicativo di Sala Operativa SOUP-RT.
- Attuazione, nell'ambito del Programma Regionale di utilizzo dei fondi FESR 21-27, Obiettivo specifico RSO 2.4 "Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici", della sub azione 2.4.3.1 "Investimenti in sistemi nuovi o aggiornati di monitoraggio, allarme e reazione in caso di catastrofi naturali". *[Sviluppo Toscana]*
- Monitoraggio degli sviluppi applicativi di attuazione della Misura PNRR M2C4 "Sistema Integrato di Monitoraggio - SIM" e progressivo sviluppo dell'adeguamento delle procedure regionali, riguardo ai temi V1 - Instabilità idrogeologica, V5 supporto alle emergenze, V6 – Incendi boschivi e di interfaccia, O1 - PiGeCo - Piattaforma per l'informazione geografica condivisa, O5 - Gestione missioni rilievi da UAS (drone manager).

3. GOALS AGENDA 2030



4. DIREZIONI COINVOLTE

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

5. ENTI STRUMENTALI / ORGANISMI IN HOUSE COINVOLTI

Consorzio LaMMA - Laboratorio di Monitoraggio e Modellistica Ambientale per lo sviluppo sostenibile
ARPAT - Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana
ARTEA - Azienda Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura
E.A.U.T. - Ente Acque Umbre-Toscane (controllo congiunto con Regione Umbria)
IRPET - Istituto Regionale per la Programmazione Economica della Toscana
Sviluppo Toscana S.p.A.

6. QUADRO DELLE RISORSE (IMPORTI IN MILIONI DI EURO)

Progetto regionale	Missione	Programma	2025	2026	2027
6. Assetto idrogeologico, tutela della costa e della risorsa idrica	0900:Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0901:Difesa del suolo	92,95	54,78	42,14
	1100:Soccorso civile	1101:Sistema di protezione civile	1,14	0,56	0,56
Totale			**94,09**	**55,34**	**42,70**

Progetto regionale	Fonte di finanziamento	2025	2026	2027
6. Assetto idrogeologico, tutela della costa e della risorsa idrica	Regione Toscana fondi propri	35,52	35,22	34,90
	FSC	10,00	14,73	5,53
	FESR	9,08	2,23	2,27
	PNRR	30,11	3,16	-
	Stato e altre fonti di finanziamento	9,39	-	-
Totale		**94,09**	**55,34**	**42,70**

7. INDICATORI DI RISULTATO

Indicatori	Descrizione	Valore iniziale	Anno di rilevazione del valore iniziale	Fonte dati	Frequenza nella rilevazione	Note	Target per l'anno 2025	Obiettivo specifico a cui si collega l'Indicatore
Misure idrometriche effettuate – Deflussi di magra	Deflussi di magra misurati nei tratti fluviali monitorati / totale dei tratti fluviali regionali monitorati	0	2022	Settore Idrologico e Geologico Regionale	Annuale	Il numero dei tratti regionali da monitorare è pari a 46	25,00%	1
Misure idrometriche effettuate – Deflussi di piena e morbida	Deflussi di piena e morbida misurati nei tratti fluviali monitorati / totale dei tratti fluviali regionali monitorati	0	2022	Settore Idrologico e Geologico Regionale	Annuale	Il numero dei tratti regionali da monitorare è pari a 47	15,00%	1
Attuazione interventi programmati nel Documento Operativo per la Difesa del Suolo art. 3 L.R. 80/15	Interventi avviati DODS/interventi programmati DODS	0	2021	R.T. - Settore Difesa del Suolo	Annuale	Il valore iniziale è zero in quanto si intende monitorare il numero di interventi compresi nei DODS dal 2021 in poi (al 1/1/2021, gli interventi erano 0). Il target dell'anno "N" verrà misurato a marzo dell'anno "N+1"	90,00%	2
Manutenzione ordinaria su OOII II cat. Idraulica eseguita rispetto a quella programmata	Km di manutenzione ordinaria effettuate / Km di manutenzione ordinaria programmata	0,00%	2022	Report Consorzi di Bonifica, RT – Geni Civili	Trimestrale	Gli interventi di manutenzione ordinaria sulle seconde categorie riguardano anche interventi puntuali sulle singole opere. I Km su cui viene effettuata la manutenzione ordinaria relativamente a tratti/opere classificate in seconda categoria idraulica sono 568,32	80,00%	3
Mitigazione del deficit sedimentario costiero [%]	[Volume medio annuo di sedimenti aggiunti con interventi / Volume medio annuo perso dalla costa toscana] * 100	50%	2020	Dati monitoraggio a scala regionale della linea di riva (o analoga rilevazione con riferimento alla banca dati ISPRA) e volumi versati tramite interventi eseguiti	Triennale		53%	4
Stato della qualità chimica dei corpi idrici di categoria SW(RW+LW)	Numero dei corpi idrici categoria SW (RW+LW) che hanno conseguito lo stato chimico pianificato / totale corpi idrici	64%	2020	ARPAT	Triennale	Totale corpi idrici: - categoria fiumi (RW) = 800 - categoria laghi (LW) = 30	70%	5
Stato della qualità chimica dei corpi idrici di categoria GW	Numero dei corpi idrici categoria GW che hanno conseguito lo stato chimico pianificato / totale corpi idrici	70%	2020	ARPAT	Triennale	Totale corpi idrici: - acque sotterranee (GW) = 66	80%	5

Indicatori	Descrizione	Valore iniziale	Anno di rilevazione del valore iniziale	Fonte dati	Frequenza nella rilevazione	Note	Target per l'anno 2025	Obiettivo specifico a cui si collega l'Indicatore
Azioni di raccordo e coordinamento in materia di tutela e gestione risorse idriche e difesa del suolo	Percentuale di partecipazione alle sedute convocate da: a) Autorità di Distretto degli: Osservatori Risorse idriche, Conferenze Operative, Comitati Tecnici; b) Conferenza Stato Regioni e Unificate; c) COMIPAR; d) Gruppi di Lavoro Statali e Regionali ; per l'espressione dei pareri richiesti.	100%	2021	R.T. - Settore Difesa del Suolo	Annuale		100%	5
Monitoraggio dello stato di attuazione degli interventi finanziati relativi al SII	Numero di interventi monitorarti con i vari applicativi (Monitoscana, Fenix, …) su numero di interventi finanziati con risorse regionali e statali	70%	2024	Settore Tutela Acqua e Costa	Seme strale	Il monitoraggio si attiva solo all'atto delle disponibilità del finanziamento a soggetto attuatore	80%	5
Numero di invasi con volume superiore a 100.000mc denunciati /numero di invasi con volume superiore a 100.000mc totali	Numero di invasi con volume superiore a 100.000mc censiti su Applicativo Invasi Lamma - cui corrisponde una denuncia di esistenza rilevata presso gli Uffici dei Geni Civile - rispetto al numero di invasi con volume superiore a 100.000mc totali sul territorio regionale censiti su Applicativo Invasi Lamma	17,09%	2022	Lamma	Annuale	N. invasi con volume superiore a 100.000 mc censiti su Applicativo Lamma: 199	50,00%	6
Informatizzazione delle procedure di attivazione del volontariato. Copertura della Associazioni iscritte agli elenchi territoriali	Livello di copertura, espresse in percentuale, calcolata come rapporto tra le associazioni che hanno regolarmente completato le procedure di iscrizione anagrafica e utilizzo del nuovo sistema informativo per le gestione del volontariato e per l'attivazione delle risorse umane e strumentali, e numero totale di associazioni iscritte agli elenchi territoriali di Protezione Civile	50%	2021	RT – Settore Protezione Civile Regionale	Semestrale		80,00%	7

Progetto regionale 7
Neutralità carbonica e transizione ecologica

1. PRIORITÀ PER IL 2025

Nel 2025 continuerà l'impegno della Regione Toscana per raggiungere il traguardo della neutralità carbonica e dello sviluppo sostenibile con la consapevolezza del ruolo che gli enti territoriali hanno nel raggiungimento dell'obiettivo, posto dal Consiglio Europeo, di ridurre le emissioni dell'UE di almeno il 55% entro il 2030 fino ad azzerarle nel 2050.
L'azione della Regione dovrà essere programmata alla luce del complesso quadro internazionale e nazionale, in continua evoluzione, che ha come principali punti di riferimento, a livello internazionale, l'Agenda ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile e il Green Deal europeo e, a livello nazionale, la Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile, il Piano Nazionale per la Transizione Ecologica, la Strategia nazionale per la biodiversità 2030 e il Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima 2030, definito nel 2019 e aggiornato nel 2024.
Sarà quindi importante continuare nel percorso di elaborazione del Piano Regionale per la Transizione Ecologica (PRTE), istituito con la Legge regionale 1 ottobre 2022, n. 35, che risponde agli obiettivi fissati a livello nazionale dal Piano nazionale per la Transizione Ecologica (PTE).
Le politiche regionali in tema di energia si inseriscono nel più ampio quadro delle politiche volte al raggiungimento della neutralità climatica e, quindi, della transizione ecologica. In quest'ottica la Regione dovrà orientare la propria azione in coerenza con le direttive Europee n. 2023/1791 Energy Efficiency First e n. 2023/2413 Renewable Energies REED III; tali delibere costituiscono i pilastri della politica unionale per il raggiungimento della neutralità climatica.
Difatti la direttiva 2023/1791 individua nella "efficienza energetica" uno dei principi basilari dell'azione comunitaria al fine di realizzare una collettività inclusiva, giusta, prospera, efficiente, competitiva e sostenibile. In questo quadro, la stessa direttiva, riconosce un ruolo fondamentale alle attività pubbliche regionali che devono considerare l'efficienza energetica in tutte le decisioni relative alla pianificazione o al finanziamento energetico.
La Direttiva 2023/2413 "sull'energia rinnovabile" innalza il target di produzione della quota di energia da fonti rinnovabili al 42,5% entro il 2030. In quest'ottica la Regione, avendo recentemente il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica stabilito con Decreto 21 giugno 2024 i principi e criteri omogenei per individuare le "aree idonee", dovrà con legge procedere all'individuazione delle aree idonee nel proprio territorio ed all'aggiornamento (per quanto necessario) delle connesse "aree non idonee".
La transizione ecologica dovrà, quindi, comportare una "transizione energetica" per la cui realizzazione sarà importante continuare nel processo di promozione, avviato con la L.R. 42/2022, di un nuovo modello di produzione attraverso lo sviluppo e la attivazione di forme di azione collettiva e di economie collaborative, quali le Comunità di energia rinnovabili (CER), che si sostanziano in nuovi modelli di Green Economy basati sulla generazione distribuita, il localismo energetico ed il contrasto alla povertà energetica.
Nel corso del 2025 la Regione porrà in essere misure idonee al contrasto della povertà energetica.
Nel 2025, in tema di sostenibilità, la Regione continuerà a porre in essere le misure legate alla partecipazione all'avviso del MASE 2024, relativo ai processi informativi e partecipativi volti alla definizione della strategia di sviluppo sostenibile regionale; in particolare si tratterà di favorire il coinvolgimento delle nuove generazioni, valorizzando il loro ruolo di attori del cambiamento.
Il PRTE andrà ad affiancarsi al Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti e Bonifica dei Siti Inquinati - Piano Regionale dell'economia Circolare e al Piano Regionale per la qualità dell'aria.
Si tratta di una cornice di riferimento importante entro cui orientare l'azione regionale e che si pone gli obiettivi di minimizzare inquinamenti e contaminazioni di aria, acqua e suolo, evitare lo spreco di risorse idriche e ridurre la perdita di biodiversità terreste e marina con decise politiche di adattamento e azioni di ripristino, oltre che ovviamente disegnare la rotta verso una economia circolare, favorendo un profondo processo di cambiamento strutturale, una vera e propria "transizione ecologica", anche grazie all'utilizzo delle risorse economiche nazionali e comunitarie.
Nell'ottica di innescare il processo di cambiamento, anche nel corso del 2025 proseguirà l'impegno della Regione Toscana per cogliere le opportunità offerte dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e dai fondi FSC e strutturali 2021-2027.
Per quanto attiene la Missione 2 "Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica" del PNRR, la stessa prevede investimenti per quasi 70 miliardi di euro a livello nazionale, suddivisi in 4 aree di intervento che corrispondono ai 4 obiettivi del presente DEFR Toscano.

Nel 2025 proseguirà e sarà ulteriormente implementato il sistema di monitoraggio informatizzato che permette di seguire nel dettaglio l'avanzamento degli investimenti del PNRR legati ai temi della transizione ecologica.
Nel 2025, inoltre, troveranno piena attuazione le misure previste nel Programma Regionale FESR 2021-2027 che prevede misure di efficientamento energetico, sviluppo delle rinnovabili, prevenzione sismica e tutela della biodiversità e infrastrutture verdi.
Con specifico riferimento al Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti e Bonifica dei Siti Inquinati - Piano Regionale dell'economia Circolare, adottato con deliberazione del Consiglio Regionale della Toscana del 27 settembre 2023, n. 68 ai sensi dell'articolo 19 della l.r. 65/2014, in via di prossima approvazione da parte del Consiglio regionale, si definisce in maniera precisa la strategia regionale in materia di rifiuti. Trasformare i rifiuti in risorsa come volano di crescita ambientalmente compatibile in termini di innovazione e lavoro è esattamente la sfida della "economia circolare", una sfida che impone un radicale cambio di metodo anche sul piano normativo e della pianificazione. Il nuovo Piano regionale è orientato alla prevenzione della produzione dei rifiuti e alla loro gestione finalizzata all'allungamento della vita della materia attraverso il riuso, il riciclo e il reimpiego nei processi produttivi, nel quadro di una complessiva minimizzazione degli impatti che passa dalle direttrici della riduzione della quantità di rifiuti prodotti e del sempre minor ricorso alle discariche.
Nel corso del 2025, si prevede l'avvio della fase attuativa del Piano Regionale anche attraverso l'attuazione degli interventi previsti per la promozione dell'economia circolare dal PR FESR 2021-2027 e in particolare dell'Obiettivo specifico 2.6 "Promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente" - Azione 2.6.1 "Economia Circolare". Nel 2025, inoltre, tali azioni si integreranno con l'attribuzione degli incentivi per la promozione della prevenzione della produzione dei rifiuti di cui all'art. 6 della legge regionale 4 giugno 2020, n. 34 "Disposizioni in materia di economia circolare per la gestione dei rifiuti. Modifiche alla l.r. 60/1996".

2. OBIETTIVI E INTERVENTI

Gli obiettivi sotto riportati sono individuati in coerenza con le 4 componenti della Missione 2 "Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica" del PNRR Italia.

Obiettivo 1 - Promuovere l'economia circolare

L'obiettivo, nel quadro del più ampio contesto di tendere alla neutralità carbonica, si prefigge di allungare la vita della materia riducendo al massimo la produzione degli scarti secondo un nuovo modello di sviluppo orientato alla circolarità della economia. In tal senso si pone quale strumento programmatico attuativo della L.R. 4 giugno 2020, n. 34 "Disposizioni in materia di economia circolare per la gestione dei rifiuti. Modifiche alla L.R. 60/1996".
Nello specifico si prefigge l'obiettivo di:

- promuovere la prevenzione della produzione dei rifiuti;
- estendere il ciclo di vita dei prodotti;
- valorizzare gli scarti di consumo e di produzione;
- promuovere l'impiego di materiali e prodotti riciclati;
- ridurre la produzione dei rifiuti e l'utilizzo delle risorse naturali.

Interventi

- Piano Regionale Rifiuti. Nel 2025 verrà avviata la fase di attuazione delle azioni previste dal Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti e Bonifica dei Siti Inquinati - Piano Regionale dell'economia Circolare. Il nuovo Piano guarderà infatti all'economia circolare come modello di produzione per la riduzione della quantità di rifiuti prodotti, nonché per il loro reimpiego nei processi produttivi e nell'allungamento della vita della materia. Gli obiettivi da porsi sono quelli comunitari del 55% di riciclo di materia nel 2025 e 60% nel 2030. Il Piano sarà orientato alla prevenzione della produzione dei rifiuti e dello spreco alimentare e promuovere una gestione dei beni finalizzata all'allungamento della vita della materia attraverso il riuso, a massimizzare il riciclo e il reimpiego nei processi produttivi, intervenendo anche sull'efficientamento delle raccolte differenziate in termini di qualità nel quadro di una complessiva minimizzazione degli impatti che passa dalle direttrici della riduzione della quantità di rifiuti prodotti e del sempre minor ricorso alle discariche. *[ARRR, ARPAT]*
- I tavoli dell'economia circolare. Nel 2025 proseguirà il lavoro dei Tavoli per l'economia circolare, nati per rendere attuale e concreta la transizione ecologia e l'economia circolare, con la Delibera n. 1443/2020, ai sensi dell'art. 2 della L.R. n. 34/2020. L'attività verrà sviluppata anche tenendo conto delle azioni previste dal Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti e Bonifica dei Siti Inquinati - Piano Regionale dell'economia Circolare. *[ARRR]*

- Economia circolare. Nel 2025 continua l'attività di monitoraggio degli interventi volti a sostenere investimenti per la promozione dell'economia circolare, precisando che le misure del PNRR sono attuate a livello nazionale direttamente dal MASE *[ARRR, ARPAT, Sviluppo Toscana]*:
  - PNRR - M2C.1.1 I 1.1 "Realizzazione nuovi impianti di gestione rifiuti e ammodernamento di impianti esistenti": Linea d'Intervento A Miglioramento e meccanizzazione della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani; Linea d'Intervento B Ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e realizzazione; Linea d'Intervento C Ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e realizzazione di nuovi impianti innovativi di trattamento/riciclaggio per lo smaltimento di materiali assorbenti ad uso personale (PAD), i fanghi di acque reflue, i rifiuti di pelletteria e i rifiuti tessili;
  - PNRR - M2C.1.1 I 1.2 "Progetti 'faro' di economia circolare": Linea d'intervento A Ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e realizzazione di nuovi impianti per il miglioramento della raccolta, della logistica e del riciclo dei rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche c.d. RAEE comprese pale di turbine eoliche e pannelli fotovoltaici; Linea d'intervento B Ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e realizzazione di nuovi impianti per il miglioramento della raccolta, della logistica e del riciclo dei rifiuti in carta e cartone; Linea d'intervento C Realizzazione di nuovi impianti per il riciclo dei rifiuti plastici (attraverso riciclo meccanico, chimico, "Plastic Hubs"), compresi i rifiuti di plastica in mare cd. "Marine litter"; Linea d'intervento D Infrastrutturazione della raccolta delle frazioni di tessili pre-consumo e post consumo, ammodernamento dell'impiantistica e realizzazione di nuovi impianti di riciclo delle frazioni tessili in ottica sistemica cd. "Textile Hubs".
  - Programma Regionale FESR 2021-2027. Dal punto di vista delle risorse, il programma prevede, all'obiettivo OS2.6 Promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente, una linea di finanziamento pari a 50 milioni di euro per il periodo dell'intera programmazione. Nel 2025 (entro il primo semestre) si prevede di pubblicare il decreto di dettaglio della procedura concertativa di cui alla sub-azione 2.6.1.1 - Economia Circolare - Pubblici e la delibera di approvazione degli elementi essenziali per l'azione 2.6.1.2. - Economia Circolare – Privati.
  - Incentivi legge regionale 4 giugno 2020, n. 34: nel 2025, si prevede di pubblicare il bando per il finanziamento degli interventi di cui alla L.R. 34/2020 finalizzato alla promozione della prevenzione della produzione dei rifiuti di cui all'articolo 6 della medesima legge regionale.

Obiettivo 2 - Incrementare la diffusione di energie rinnovabili

L'obiettivo si prefigge, nell'ottica di una progressiva decarbonizzazione di tutti i settori, azioni per incrementare decisamente la diffusione delle energie rinnovabili, anche attraverso sistemi innovativi quali la diffusione di comunità energetiche. Tali azioni troveranno sostegno anche attraverso fondi PR FESR 2021-2027. La Toscana non può in tal senso che puntare sul fotovoltaico e sulla geotermia, pur sempre nell'ottica di coniugare sviluppo e ambiente. Allo stesso tempo l'obiettivo si propone di avviare azioni finalizzate alla decarbonizzazione di alcuni segmenti industriali, anche attraverso l'introduzione dell'idrogeno verde.

Il tema delle rinnovabili e della loro diffusione dovrà trovare un equilibrio con la tutela del paesaggio, del patrimonio culturale, naturalistico e agricolo anche alla luce delle semplificazioni e della disciplina sulle aree idonee di cui all'articolo 20 del D.Lgs. 199/2021.

Interventi

- Piano Regionale per la Transizione Ecologica e Neutralità Carbonica. Nel corso del 2025 si prevede l'adozione del PRTE, istituito con la Legge regionale 11 ottobre 2022, n. 35 - Istituzione del piano regionale per la transizione ecologica (PRTE). Il Piano accoglierà le politiche regionali volte a promuovere un profondo processo di cambiamento strutturale, una vera e propria "transizione ecologica" attraverso la riduzione delle emissioni, l'incremento delle energie rinnovabili, la promozione di azioni di adattamento ai cambiamenti climatici in atto, come ad esempio la tutela della biodiversità o della risorsa idrica. La Toscana si è data l'obiettivo di trasformarsi in una regione carbon neutral, per questo nel PRTE è previsto anche un sistema di contabilizzazione del bilancio emissivo della Regione per quanto riguarda i gas climalteranti, considerando sia le emissioni che gli assorbimenti. Tale Piano si porrà anche l'obiettivo di tradurre in ambito regionale gli obiettivi del Piano Nazionale per la transizione Ecologica. *[ARRR, IRPET, LAMMA, ARPAT]*
- Aree Idonee alle fonti rinnovabili e promozione del fotovoltaico. Nel 2025 la Regione, così come previsto dal DM del 21 giugno 2024 "Disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili", dovrà procedere all'individuazione con propria legge di:
  a) superfici e aree idonee: le aree in cui è previsto un iter accelerato ed agevolato per la costruzione ed esercizio degli impianti a fonti rinnovabili e delle infrastrutture connesse secondo le disposizioni vigenti di cui all'articolo 22 del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199;

b) superfici e aree non idonee: aree e siti le cui caratteristiche sono incompatibili con l'installazione di specifiche tipologie di impianti secondo le modalità stabilite dal paragrafo 17 e dall'allegato 3 delle linee guida emanate con decreto del Ministero dello sviluppo economico 10 settembre 2010, pubblicato nella Gazzetta ufficiale 18 settembre 2010, n. 219 e successive modifiche e integrazioni;
c) superfici e aree ordinarie: sono le superfici e le aree diverse da quelle delle lettere a) e b) e nelle quali si applicano i regimi autorizzativi ordinari di cui al decreto legislativo n. 28 del 2011 successive modifiche e integrazioni;
d) aree in cui è vietata l'installazione di impianti fotovoltaici con moduli collocati a terra: le aree agricole per le quali vige il divieto di installazione di impianti fotovoltaici con moduli a terra ai sensi dell'articolo 20, comma 1-bis, del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199.

Ai sensi dell'art. 2 del suddetto DM la Regione Toscana dovrà garantire il raggiungimento, al 2030 dell'obiettivo assegnato di potenza aggiuntiva di rinnovabili pari a 4.260 MW rispetto al dato 2020.

- Misure di contrasto alla povertà energetica. Per contrastare il fenomeno della cosiddetta "povertà energetica", ossia l'incapacità di molte famiglie toscane di fruire di beni e servizi energetici essenziali, a seguito dall'approvazione da parte del Consiglio regionale, prenderanno avvio le azione individuate della PDL "Misure per il contrasto alla povertà energetica".
- Comunità energetiche Rinnovabili. Azione prioritaria per il 2024 è stata il supporto allo sviluppo in Toscana di Comunità Energetiche Rinnovabili. Con la DGRT n. 336 del 21/03/2022 la Regione Toscana ha individuato come organismo tecnico per la promozione delle CER, ARRR SpA con i compiti di "garantire l'animazione, anche sotto forma di consulenza energetica a sportello e di informazione diffusa" e "garantire assistenza e supporto tecnico alla Regione Toscana nella promozione delle comunità energetiche sia attraverso la produzione di atti (quali ad esempio linee guida, metodologie e strumenti di calcolo per il corretto bilanciamento energetico degli impianti) sia attraverso la realizzazione di una piattaforma informatica finalizzata all'accatastamento di tutte le CER presenti in Regione Toscana". Il 2024, una volta emanati gli attesi decreti ministeriali attuativi del D.Lgs. 199/2021, è stato l'anno in cui le Comunità energetiche rinnovabili hanno iniziato a costituirsi in Toscana. *[ARRR, Sviluppo Toscana]*

  Per il 2025 sono previste attività come:
  - costituzione di ulteriori Comunità energetiche rinnovabili;
  - finanziamento di Comunità energetiche rinnovabili che partecipano a bandi nazionali e regionali;
  - attività di monitoraggio.

  Nel 2025 non sono previste ulteriori linee di finanziamento rispetto a avviate nel 2024 (di seguito riportate):
  - PNRR. Nel 2024 si prevede l'adozione da parte del Ministero per l'Ambiente e della sicurezza energetica di un bando di finanziamento per la Promozione rinnovabili per le comunità energetiche e l'auto-consumo (M2C2 Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile - Misura 1 - Incrementare la quota di energia prodotta da fonti di energia rinnovabile [M2C2M1] – Investimento 1.2. Il PNRR prevede un finanziamento secondo modalità ancora da definire per la implementazione di CER all'interno di comuni sotto 5.000 abitanti.
  - Programma Regionale FESR 2021-2027. Il nuovo programma prevede all'obiettivo *OS2.2 Promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva (UE) 2018/2001* una specifica linea di finanziamento con copertura pari a 20 milioni adottato da parte del Ministero per l'Ambiente e della sicurezza energetica.
- Implementazione fonti rinnovabili. L'Unione Europea sta ponendo sfide sempre più ambiziose in materia di energia rinnovabile, che si traducono per l'Italia in obiettivi sempre più stringenti. Il nuovo obiettivo dell'UE previsto dal RepowerUP prevede il raggiungimento del 45% di energia prodotta da fonti rinnovabili/consumi totali. In termini di potenza installata per l'Italia significa passare da circa 55 GW ad almeno 135/140 GW e per la Toscana quasi triplicare al 2030 a potenza degli impianti FER già esistenti al 2020. *[ARRR, Sviluppo Toscana]*

  Linee principali di finanziamento in tutta la programmazione 2021-2027:
  - Programma Regionale FESR 2021-2027. Il nuovo programma prevede all'obiettivo *OS2.2 Promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva (UE) 2018/2001* tre linee di finanziamento:
    - Produzione energetica da fonti rinnovabili per gli edifici pubblici - 71,25 milioni
    - Produzione energetica da fonti rinnovabili per le RSA - 5,84 milioni
    - Produzione energetica da fonti rinnovabili per le imprese - 11 milioni

Obiettivo 3 - Rafforzare l'efficienza energetica nel settore pubblico e produttivo e favorire la riqualificazione degli edifici pubblici

L'obiettivo è rafforzare l'efficientamento energetico nel settore pubblico e privato, riducendo la pressione degli edifici in termini di energia consumata. In tal senso sono da intendersi particolarmente rilevanti le azioni volte ad

intervenire su edifici pubblici strategici e rilevanti. Nell'ambito del PNRR e anche in ambito fondi PR-FESR 2021-2027 tali interventi andranno intesi quali sinergici a quelli di messa in sicurezza sismica. Particolare rilevanza in tale obiettivo potranno avere i fondi strutturali.

Interventi

- Efficientamento energetico. La neutralità carbonica passa non solo dallo sviluppo delle rinnovabili ma anche dalla riduzione dei consumi energetici. Le due dimensioni non possono essere divise e devono dialogare per poter raggiungere l'obiettivo del 45% al 2030 quale rapporto, appunto, tra energia prodotta da rinnovabili su consumi energetici totali. *[Sviluppo Toscana S.p.A., ARRR]*
  Linee principali di finanziamento in tutta la programmazione 2021-2027:
  - Programma Regionale FESR 2021-2027. Il nuovo programma prevede all'obiettivo *OS2.1 Promuovere misure di efficienza energetica e la riduzione delle emissioni dei gas serra* tre linee di finanziamento:
    - Efficientamento energetico degli edifici pubblici - 71,25 milioni
    - Efficientamento energetico nelle RSA - 5,84 milioni
    - Efficientamento energetico delle imprese - 11 milioni
  - *PNRR. Il PNRR lega gli interventi di efficientamento energetico in particolare a quelli sulla messa in sicurezza sismica per scuole, ospedali e luoghi di cultura e di culto (vedi ob. 4)*

Obiettivo 4 – Tutelare il territorio e la risorsa idrica

La sicurezza del territorio non è da intendersi limitata alla mitigazione dei rischi idrogeologici (cfr. PR 6) ma va intesa, in via più generale, legata alla salvaguardia delle aree verdi e della biodiversità. In tal senso, l'obiettivo copre linee di intervento volte non solo alla tutela della biodiversità ma anche alla forestazione urbana al fine di incrementare il contributo che tali aspetti offrono in termini di servizi ecosistemici.
In particolare, per quanto attiene la biodiversità, nel corso del 2025 la Regione sarà impegnata nel recepimento degli obiettivi della strategia europea e nazionale al 2030 che mirano all'ampliamento della rete di aree protette terresti e marine e al miglioramento della gestione delle stesse. Al contempo verrà portata avanti la definizione e la realizzazione di interventi di ripristino della natura finalizzati a ripristinare gli ecosistemi terrestri e marini e a ridurre la perdita di biodiversità anche al fine di aumentare la resilienza e la capacità di adattamento ai cambiamenti climatici di habitat e specie. Tali interventi costituiscono di fatto una prima attuazione di quanto previsto dal Regolamento (UE) 2024/1991 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul ripristino della natura entrato in vigore ad Agosto 2024 e che rappresenta uno dei principali strumenti di attuazione della Strategia dell'UE sulla biodiversità per il 2030 e degli impegni generali dell'UE a livello internazionale in materia di ripristino degli ecosistemi.
Rientrano allo stesso tempo in questo obiettivo interventi volti alla mitigazione e riduzione degli inquinamenti nelle acque, della messa in sicurezza sismica e alla riduzione dell'inquinamento atmosferico. Il nuovo PRQA avrà una duplice finalità: di impegno nel contrasto ai limitati fenomeni di inquinamento locale e, in prospettiva, di porre in essere azioni per traguardare gli obiettivi della nuova proposta di direttiva nell'ambito del Green Deal Europeo.

Interventi

- Investimenti in materia di prevenzione sismica. Con l'obiettivo di ridurre al minimo i rischi derivanti dagli eventi sismici, da anni la Regione Toscana si muove con un'ottica di prevenzione, studiando le caratteristiche del sottosuolo e le possibili risposte ai terremoti ed investendo sulla conoscenza e sulla messa in sicurezza degli edifici, in particolare gli edifici pubblici con carattere strategico (quali ad es. le sedi di protezione civile, i palazzi comunali) e/o rilevante (ad es. gli edifici scolastici).
  Linee principali di finanziamento previste nel 2025:
  - Programma Regionale FESR 2021-2027.[Sviluppo Toscana spa] La programmazione prevede all'obiettivo *OS2.4 Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici,* la prevenzione dei rischi e la resilienza alle catastrofi. Proseguiranno gli interventi relativi alle seguenti specifiche linee di finanziamento:
    - Prevenzione sismica (edifici pubblici) - 45 milioni
    - Implementazione del Quadro Conoscitivo del Rischio Sismico – 3 milioni
    - Implementazione del Sistema Informativo Territoriale per la prevenzione sismica (SinteSIS) – 2 milioni
    - Prevenzione sismica nelle RSA - 11,68 milioni
  - Fondo nazionale per la Prevenzione sismica (L.77/2009). Nel 2025 saranno utilizzate le risorse messe a disposizione dal Fondo della Presidenza del Consiglio dei Ministri (annualità 2024-2025) per le seguenti finalità:
    - Interventi di prevenzione su edifici pubblici strategici – 3,6 milioni
    - Studi di microzonazione sismica e analisi CLE – 400 mila euro
- Implementazione dei Quadri conoscitivi e strategie di prevenzione sismica
  - Definizione di un complesso di attività per la prevenzione sismica. Nel 2025 si procederà alla predisposizione di una programmazione di interventi strutturali di prevenzione sismica su edifici pubblici

strategici e rilevanti, mediante attuazione del Documento Operativo per la Prevenzione sismica (DOPS 2025) in cui saranno contenuti finalità, obbiettivi, criteri e risorse economiche disponibili.

- Azioni di prevenzione sismica non strutturali, mediante la realizzazione di Indagini e studi di Microzonazione Sismica e Analisi delle Condizioni limite per l'emergenza, Verifiche tecniche su edifici pubblici, aggiornamento delle reti di monitoraggio sismico, progetti di studio e ricerca sul rischio sismico.

- Tutela della qualità dell'aria
  - Nel 2025, in tema di qualità dell'aria proseguiranno le azioni di risanamento e mantenimento avviate nelle aree di superamento "Piana lucchese" e "Agglomerato di Firenze" per garantire il rispetto degli standard di qualità dell'aria stabiliti dalla direttiva europea in materia. In particolare, nella Piana proseguirà l'attuazione del programma di incentivi, nell'ambito dell'integrazione all'Accordo di programma con il Mase sottoscritto nel 2020, per la sostituzione dei generatori di calore vecchi e inquinanti, con quelli a minor impatto ambientale e per la riqualificazione complessiva dell'intero sistema di riscaldamento. Inoltre, in un'ottica di riduzione delle emissioni, saranno riproposti gli incentivi per l'acquisto di biotrituratori che rappresentano una modalità di gestione sostenibile dei residui agricoli in alternativa dell'abbruciamento incontrollato in campo aperto. La misura sarà rivolta, oltre che all'area di superamento Piana lucchese, anche alla Piana Prato Pistoia e all'Agglomerato di Firenze. Sul fronte dell'inquinamento da biossido di azoto, in attuazione dell'Accordo di programma citato, proseguirà nell'azione di promozione della sostituzione dei veicoli privati e commerciali diesel fino a euro 5 con auto e mezzi a minor impatto ambientale insieme a interventi per incentivare la mobilità ciclabile e all'utilizzo del tpl. Inoltre, sarà previsto un programma di incentivazione rivolto anche alle pubbliche amministrazioni dell'Agglomerato di Firenze per la sostituzione dei mezzi di servizio inquinanti.
  - Nel 2025 si prevede la prima attuazione del nuovo Piano regionale per la qualità dell'aria ambiente (PRQA) e la valutazione dello stato della qualità dell'aria, redatta ai sensi del D.Lgs. 155/2010 e rilevata negli ultimi cinque anni per la Toscana ai fini dell'eventuale aggiornamento della rete regionale. *[ARPAT; Consorzio LaMMA].*
  - Il Programma Regionale FESR 2021-2027, Priorità 2 "Transizione ecologica, resilienza e biodiversità", prevede la Sub-azione 2.7.1.1 – Infrastrutture verdi, con una dotazione complessiva pari a 5.306.088,00 euro, finalizzata all'abbattimento dei gas climalteranti e delle sostanze inquinanti mediante la realizzazione di infrastrutture verdi ed interventi per la tutela della natura e biodiversità in ambito urbano e periurbano, nei comuni che presentano delle criticità per la qualità dell'aria, come individuati nell'allegato 2 della DGR n. 228 del 6 marzo 2023.

- Bonifiche
  - Proseguiranno nel 2025 le attività di bonifica, con particolare riferimento ad alcune situazioni di particolare rilevanza regolate da specifici accordi di programma riguardanti sia tre dei quattro siti di bonifica di interesse nazionale (SIN) presenti in Toscana (Massa Carrara, Piombino e Orbetello), nelle aree ex SIN, oggi siti di bonifica di interesse regionale (SIR), sia altre aree inquinate del territorio regionale: a) Accordo per la disciplina degli interventi per la riqualificazione e la riconversione del polo industriale di Piombino, siglato il 24 aprile 2014; b) Accordo integrativo per la prosecuzione degli interventi di bonifica nel Sito di Interesse Nazionale (SIN) di Massa e Carrara e nelle aree ex SIN (d.g.r.t. 509/2016), siglato il 1° settembre 2016; c) Accordo per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica del Sito di Interesse Nazionale (SIN) di Massa Carrara (d.g.r.t. 195/2018), siglato il 7 maggio 2018; d) Accordo per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica del SIN di Orbetello – area ex SITOCO (d.g.r.t. 267/2018), siglato il 29 maggio 2018; e) Accordo per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica di aree inquinate nel territorio della Regione Toscana (d.g.r.t. 1011/2019), siglato il 5 agosto 2019.

    Accordi di programma che hanno potuto usufruire, oltre che di risorse regionali, anche dell'assegnazione di quota parte delle risorse FSC 2014-2020 (del. CIPE 47/2014 – SIN Piombino; del. CIPE 55/2016 - SIN Massa Carrara, SIN Orbetello e aree non SIN) e dell'anticipazione FSC 2021/2027 per l'integrazione del finanziamento per l'intervento di bonifica sul SIN di Piombino (del. CIPESS 17/2023).

    Nel 2025, per quanto riguarda il SIN/SIR di Massa Carrara si proseguirà nell'attuazione dell'Accordo di Programma del 2018 con la realizzazione dell'intervento di bonifica della falda utilizzando la somma di 12.000.000,00 assicurata a valere sul bilancio regionale 2023/2025 attraverso risorse regionali libere finanziate ad indebitamento e con riferimento a risorse riferibili all'ecotassa.

    Sempre con risorse FSC 2014-2020 (del. CIPE 11/2018) sono stati finanziati dal Ministero dell'ambiente attraverso il "Piano di Bonifica Amianto" (decreto direttoriale 467/2019) una serie di interventi di rimozione e smaltimento in scuole e strutture sanitarie per oltre 10 milioni di euro.

Su tutti gli interventi finanziati con risorse FSC 2014-2020 le attività di controllo, previste nel sistema di gestione e controllo (SIGECO), sono state affidate ad ARTEA attraverso gli strumenti di programmazione dell'Agenzia. *[ARTEA] [ARPAT].*

- Per il SIR di Livorno si evidenzia la sottoscrizione del "Protocollo d'intesa per la gestione delle attività di caratterizzazione, analisi di rischio, messa in sicurezza, bonifica, certificazione e restituzione all'utilizzo, delle aree non più comprese nel sito di interesse nazionale di Livorno (SIN) e perimetrate nel sito di bonifica d'interesse regionale (SIR) di Livorno" che prevede l'attivazione di un tavolo tecnico permanente anche riguardo alla bonifica delle acque sotterranee.
- DM 269/2020 e PNRR, M2C4 Investimento 3.4 per la bonifica di Siti Orfani: entrambe le linee di finanziamento si pongono l'obiettivo, di dare al terreno inquinato un secondo uso, favorendo il suo reinserimento nel mercato immobiliare, riducendo l'impatto ambientale e promuovendo l'economia circolare. Con il DM è stata finanziata la Regione con fondi MASE per € 5.812.690,63, destinati a 7 interventi. È in corso di attuazione l' Accordo di Programma e relative convenzioni con gli Enti Attuatori (Comuni e Unione di Comuni). Gli interventi sono già stati avviati con attività di caratterizzazione, progettazione e messa in sicurezza d'emergenza. Il riferimento è al Programma nazionale di finanziamento degli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti orfani, finanziato con fondi MASE. Il PNRR prevede un ruolo diretto delle Regioni individuate quali "soggetti attuatori". L'Accordo di Programma tra MASE, Regione ed Enti Attuatori Esterni (Comuni) sottoscritto nel 2023 e che prevede finanziamenti pari a € 31.278.239,20, destinati a 9 Comuni (soggetti attuatori esterni), 4 dei quali avranno fondi a completamento di interventi finanziati con i fondi nazionali del DM 269/2020 è in corso di attuazione come rilevato attraverso la Piattaforma nazionale ReGiS messa a disposizione dal MEF.

- Aree protette e Biodiversità terrestre e marina
  - La biodiversità terrestre e marina è fortemente minacciata dai Cambiamenti Climatici, mentre dev'essere mantenuta in quanto rappresenta la nostra "assicurazione sulla vita" e perché conferisce agli ecosistemi maggiore resilienza, intesa come capacità di far fronte a eventi perturbativi (incendi, raffiche di vento, mareggiate, bombe d'acqua) che aumenteranno in frequenza ed intensità. Per questo la sua tutela è diventata una priorità assoluta per l'Unione Europea con la Strategia per la biodiversità entro il 2030 ed il Regolamento sul ripristino della natura sopra richiamato. L'azione della Regione, in sinergia con il PNRR, mira a tutelare le aree verdi esistenti e a crearne di nuove, al fine di preservare e valorizzare la biodiversità presente nel territorio regionale e di mantenere i processi ecologici legati alla piena funzionalità degli ecosistemi. Allo stesso tempo, in accordo con la Marine Strategy Europea, mira a preservare la qualità delle acque marine e la loro biodiversità.
  - La Regione continuerà inoltre nell'attività di coordinamento dei 3 parchi Regionali, che dovranno proseguire nell'iter previsto per l'approvazione dei rispettivi piani integrati, con contenuti di pianificazione del territorio e di programmazione, come previsto dall'art. 27 della L.R. 30/2015, nonché nella realizzazione delle attività di investimento nel triennio 2023-2025.
  - Proseguirà l'attività di consolidamento della gestione delle riserve naturali regionali attraverso il proseguimento dei rapporti convenzionali in essere con soggetti del territorio e l'integrazione e il completamento delle convenzioni nonché tramite l'attività di revisione dei regolamenti vigenti delle riserve e la predisposizione dei regolamenti per le riserve che ne sono privi nonché di alcuni strumenti gestionali delle riserve stesse; tra la fine del 2024 e l'inizio del 2025 è previsto l'avvio del procedimento di approvazione dei regolamenti delle riserve ai sensi dell'art. 50 della l.r. 30/2015. Proseguirà l'attuazione della L.R. 49/2020 in riferimento all'indennizzo ed alla prevenzione dei danni da fauna selvatica alle produzioni agricole nelle riserve regionali ed alle richieste di contributi per le opere di prevenzione dei danni stessi.
  - Si prevedono infine iniziative di promozione e valorizzazione da attuarsi all'interno dell'intero sistema regionale delle aree protette allo scopo di promuovere una visione unitaria ed integrata utile a valorizzare i territori anche sotto l'aspetto economico e sociale.
  - Nel corso del 2025 dovrà essere garantita la prosecuzione delle attività di implementazione delle direttive habitat ed uccelli con particolare riferimento alle attività di monitoraggio dello stato di conservazione di specie e habitat di interesse comunitario definite nell'ambito dell'Accordo di collaborazione scientifica tra Regione e i 3 atenei universitari (approvato con DGR 29/08/2022 n. 997 e sottoscritto in data 14/09/2022 e la cui conclusione è prevista per il 31/12/24). Nel corso del 2025, a seguito dell'approvazione del nuovo quadro di misure di conservazione definito per la risoluzione delle procedure di infrazione UE n. 2163/2015, si prevede inoltre di avviare una sistematizzazione ed allineamento dei diversi strumenti di gestione vigenti (piani di gestione, misure di conservazione, ecc...) volta ad una complessiva ed esaustiva messa a regime di tutto il quadro prescrittivo esistente ed in corso per la gestione efficace dei siti Natura toscani.

- La Regione Toscana è partner del progetto Interreg Italia Francia Marittimo 2021 – 2027 denominato TALASSA (Tutela e Azioni piLota per una governAnce tranSfrontaliera dei Siti mArini protetti) ammesso a finanziamento sulla priorità 2 "Un'area transfrontaliera resiliente ed efficiente dal punto di vista delle risorse". Il progetto in generale affronta la sfida di avviare il percorso per l'istituzione/ampliamento di siti marini ma in Toscana riguarderà soprattutto il miglioramento della gestione dei Siti già istituiti attraverso l'attuazione di azioni/misure già identificate in Piani di azione o da indagini sviluppate in precedenza.

- Interventi strutturali in materia di natura e biodiversità
  - Programma Regionale FESR 2021-2027. Il nuovo programma prevede all'obiettivo OS2.7 Migliorare la protezione e la conservazione della natura, della biodiversità e delle infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento – azione 2.7.2 Natura e biodiversità (dotazione finanziaria 20 milioni) – per il finanziamento di interventi volti a ridurre la perdita di biodiversità in termini di perdita di habitat o di habitat di specie ed al miglioramento o mantenimento degli stessi in buono stato di conservazione. Il bando di attuazione dell'azione citata per complessivi 14 milioni di euro è stato pubblicato ad Aprile 2024 e nel corso del 2025, dopo la fase di verifica di ammissibilità delle domande presentate, è previsto l'avvio dei progetti. Parallelamente, sempre nel corso del 2024, è stata svolta la procedura negoziale per le Aree interne ed avviata la presentazione delle domande per complessivi 6 milioni di euro.

3. GOALS AGENDA 2030



4. DIREZIONI COINVOLTE

Direzione Tutela dell'Ambiente ed Energia (Direzione di raccordo)
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Direzione Urbanistica e Sostenibilità

5. ENTI STRUMENTALI / ORGANISMI IN HOUSE COINVOLTI

Consorzio LaMMA - Laboratorio di Monitoraggio e Modellistica Ambientale per lo sviluppo sostenibile
ARPAT - Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana
IRPET - Istituto Regionale per la Programmazione Economica della Toscana
ARS - Agenzia Regionale di Sanità
Ente Parco regionale della Maremma
Ente Parco regionale delle Alpi Apuane
Ente Parco regionale di Migliarino, San Rossore e Massaciuccoli
A.R.R.R. S.p.A. - Agenzia Regionale Recupero Risorse S.p.A.
Sviluppo Toscana S.p.A.
Co.Svi.G. Consorzio per lo sviluppo delle aree geotermiche Soc. Cons. r.l.

6. QUADRO DELLE RISORSE (IMPORTI IN MILIONI DI EURO)

Progetto regionale	Missione	Programma	2025	2026	2027
7. Neutralità carbonica e transizione ecologica	0900:Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0901:Difesa del suolo	22,81	13,09	4,95
		0902:Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	13,70	22,78	17,79
		0903:Rifiuti	13,21	5,11	5,19
		0905:Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	6,48	2,98	2,70
		0906:Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	1,00	-	-
		0908:Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	10,55	0,39	0,40
		0909:Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente (solo per le Regioni)	0,01	0,01	0,00
	1700:Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1701:Fonti energetiche	2,73	0,04	-
		1702:Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)	42,62	13,40	13,67
Totale			**113,11**	**57,80**	**44,71**

Progetto regionale	Fonte di finanziamento	2025	2026	2027
7. Neutralità carbonica e transizione ecologica	Regione Toscana fondi propri	7,37	0,87	0,58
	FSC	5,02	20,00	16,00
	FESR	75,20	30,86	24,07
	Stato e altre fonti di finanziamento	25,52	6,08	4,06
Totale		**113,11**	**57,80**	**44,71**

7. INDICATORI DI RISULTATO

Indicatori	Descrizione	Valore iniziale	Anno di rilevazione del valore iniziale	Fonte dati	Frequenza nella rilevazione	Note	Target per l'anno 2025	Obiettivo specifico a cui si collega l'Indicatore
% di rifiuti urbani avviati a riciclo	Percentuale dei rifiuti urbani riciclati sul totale dei rifiuti urbani prodotti. Rispetto al tradizionale indicatore relativo alla raccolta differenziate, questo indicatore comunitario esprime la capacità del sistema impiantistico di riciclare effettivamente i rifiuti dando loro nuova vita e misura quindi il livello di circolarità del sistema produttivo	47,0%	2019	Produzione, recupero, trattamento e smaltimento di rifiuti urbani, speciali e pericolosi (ISPRA)	Annuale		52%	1
Potenza installata di impianti di energie rinnovabili	L'indicatore misura la potenzialità degli impianti da rinnovabili presenti nel territorio, al netto della variabilità della produzione di energia connessa alla disponibilità della risorsa	2,37 GW	2020	Elaborazioni su dati GSE, Terna S.p.A., Enea, Ministero dello Sviluppo economico (GSE S.p.A. - Gestore dei Servizi Energetici)	Annuale		3,4 GW	2

Indicatori	Descrizione	Valore iniziale	Anno di rilevazione del valore iniziale	Fonte dati	Frequenza nella rilevazione	Note	Target per l'anno 2025	Obiettivo specifico a cui si collega l'Indicatore
Produzione di energia da fonte rinnovabili / consumi energetici totali	Si tratta dell'indicatore previsto dalla Commissione Europea per valutare il raggiungimento degli obiettivi fissati dalla direttive comunitarie in materia di energia rinnovabili. In coerenza con il documento Repower UE la percentuale da raggiungere la 2030 per contrastare i cambiamenti climatici e favorire la creazione di una Europa carbon neutral al 2050 è del 45%.	18,50%	2021	ENEA / TERNA / GSE	Annuale		22%	3
Inquinamento atmosferico: Numero di giorni di superamento da Pm10	L'indicatore misura i parametri fissati dalla normativa europea e nazionale in materia di inquinamento della qualità dell'aria. L'obiettivo è quello di rientrare nei limiti consentiti entro il 2025.	44 gg per Pm 10	2021	ARPAT	Annuale		<35	4
Inquinamento atmosferico: Rispetto media annua No2	L'indicatore misura i parametri fissati dalla normativa europea e nazionale in materia di inquinamento della qualità dell'aria. L'obiettivo è quello di rientrare nei limiti consentiti entro il 2025.	45ug/m^3 per NO2	2021	ARPAT	Annuale		<40ug/m^3	4

Progetto regionale 8
Sviluppo sostenibile in ambito rurale e agricoltura di qualità

1. PRIORITÀ PER IL 2025

La strategia Toscana per lo Sviluppo Rurale prosegue nell'annualità 2025, anche attraverso le azioni del Complemento per lo sviluppo rurale (CSR) 2023-2027 della Toscana, per continuare a rispondere in maniera puntuale ai fabbisogni e alle necessità del territorio toscano e accompagnare le imprese agricole e agroalimentari, i giovani (cfr. PR 20) e i nuovi agricoltori e tutti i soggetti che operano nell'agricoltura, nell'agroalimentare e nelle aree rurali della Toscana in un percorso di crescita e sviluppo territoriale. Gli obiettivi generali perseguiti nel periodo di programmazione 2023-2027 si riassumono in: sostenibilità, resilienza e lotta ai cambiamenti climatici, competitività delle aziende agricole e della filiera agro-alimentare, vivibilità e attrattiva dei territori rurali, di promozione dell'innovazione tecnologica.
In ambito di sostenibilità ambientale sono inseriti e finanziati interventi che contribuiscono al raggiungimento dell'obiettivo climatico-ambientale e allo sviluppo di una agricoltura attenta all'ambiente attraverso: l'introduzione e il mantenimento dei metodi dell'agricoltura biologica e di quella integrata, sostenendo anche le produzioni di origine animale, mediante tecniche di allevamento particolarmente attente al management aziendale, alla biosicurezza, e al benessere animale, interventi volti alla razionalizzazione nell'uso della risorsa idrica oltre alla tutela della biodiversità, all'uso efficiente delle risorse naturali e migliorare i servizi eco-sistemici e la conservazione degli habitat e dei paesaggi rurali.
La competitività delle aziende agricole e della filiera agro-alimentare prevede non solo interventi sulle strutture agricole, ma anche sulla trasformazione, sullo sviluppo di modelli distributivi innovativi e sulle imprese condotte da giovani imprenditori e imprenditrici agricole. Questi elementi sono fondamentali per il miglioramento della competitività del settore agro-alimentare, la diffusione delle conoscenze e l'implementazione dell'innovazione. In questo contesto si inserisce il sostegno all'Agricoltura di Precisione (AdP), che mira all'uso più efficiente dei fattori produttivi, attraverso la gestione dei dati Decisione Support System (DSS), con impatto positivo anche sul contenimento dei costi di produzione e la riduzione dell'impatto ambientale delle attività agricole.
Attraverso le azioni di cui ai punti precedenti e quelle specifiche previste dal Complemento per lo sviluppo rurale (CSR) 2023-2027 della Toscana, anche nel 2025 viene focalizzata l'attenzione anche sulla vivibilità e attrattività dei territori rurali, attraverso il miglioramento della qualità della vita, dell'accesso ai servizi e alle infrastrutture, sia per il mondo produttivo sia per la popolazione. In tale conteso la diversificazione delle attività produttive in ambito rurale e delle aziende agricole è elemento essenziale per il riequilibrio delle opportunità occupazionali, la valorizzazione della presenza femminile nei territori e nell'attività agricola e per i processi di inclusione sociale per offrire ospitalità e coinvolgimento nelle attività per i soggetti in difficoltà (es. agricoltura sociale). In tale ambito, è centrale il ruolo dei progetti di rigenerazione delle Comunità, con la regia dei GAL (Gruppo di Azione Locale) (cfr. PR 27). Inoltre potranno essere sviluppate anche attività di supporto per l'animazione rurale attraverso i distretti del cibo comprese le Comunità del cibo e dell'Agrobiodiversità.
Nel 2025, attraverso il PSR 14-22 e il nuovo CSR 23-27, vi sarà un sostegno all'avvio di nuove imprese, sia nel settore agricolo, con particolare riferimento a quelle condotte da giovani agricoltori per il ricambio generazionale in agricoltura), sia nel settore forestale.

Nel 2025, si concludono gli interventi a sostegno dello sviluppo rurale relativo alla fase di programmazione 2014-2022, avviati nel 2022 grazie alle risorse della estensione della programmazione dello sviluppo rurale stabilite dalla U.E., fra cui:

- investimenti per aumentare la competitività delle aziende agricole, agroalimentari e forestali; con contributi a fondo perduto e essenzialmente agevolando l'accesso al credito attraverso gli strumenti finanziari disponibili;
- investimenti legati alla trasformazione, all'innovazione, allo sviluppo tecnologico per favorire le innovazioni in ambito agricolo, zootecnico e forestale;
- azioni di informazione e formazione con particolare riferimento alla digitalizzazione, accompagnate da percorsi di consulenza tecnica aziendale;
- remunerazione degli impegni che favoriscono la sostenibilità ambientale e il presidio del territorio in zone svantaggiate;
- investimenti per la diversificazione delle attività, con particolare riferimento all'agriturismo;
- interventi per favorire il ricambio generazionale;
- investimenti che riguardano l'irriguo aziendale e consortile per una migliore gestione della risorsa idrica in campo agricolo;

- i progetti di cooperazione legati all'agricoltura sociale, alla creazione e sviluppo di filiere corte, all'innovazione, al rafforzamento delle filiere dei prodotti tipici di qualità DOP e IGP;
- il potenziamento delle azioni di prevenzione dei danni alle foreste da incendi, calamità naturali e altri eventi catastrofici;
- infine, verranno finanziate le strategie delle aree interne della Toscana, nell'ambito della SNAI – Strategia Nazionale Aree Interne.

La Regione Toscana finanzia, per creare nuove opportunità di mercato per gli agricoltori toscani e per l'industria agro-alimentare, azioni per la promozione nei paesi UE (Italia compresa) e extra-UE delle imprese agricole e agroalimentari toscane, attraverso lo sviluppo di linee di intervento che realizzano progetti-prodotto, articolati principalmente nelle seguenti linee: *Vini toscani di eccellenza,* per diffondere e consolidare la conoscenza della qualità dei vini toscani; *Food di eccellenza,* per diffondere e consolidare la conoscenza della qualità delle produzioni agroalimentari toscane, con riguardo alle produzioni DOP, IGP, STG, Agriqualità, biologici, Prodotto di Montagna, Prodotti Agroalimentari Tradizionali-PAT.
Entrambe le linee prevedono anche la realizzazione di eventi collaterali e attività di comunicazione.

Anche nel 2025 proseguono le attività, già iniziate nel 2022, volte a facilitare la transizione verde e digitale del settore agricolo attraverso l'implementazione dell'agricoltura di precisione, il supporto all'acquisizione di strumenti di monitoraggio, alla digitalizzazione e all'utilizzo dei dati anche attraverso azioni dimostrative per favorire il trasferimento e la diffusione, al mondo agricolo, delle migliori pratiche innovative, che possano migliorare la sostenibilità ambientale delle attività agricole.
Inoltre, in linea con la strategia europea "Dal produttore al consumatore" ("*Farm to Fork*") volta a ridurre l'impatto delle emissioni globali delle attività umane legate al cibo e rendere più sostenibile il funzionamento delle filiere di produzione, trasformazione e distribuzione, con quella sulla "Biodiversità per il 2030" e con gli obiettivi del Green Deal europeo, continua l'attività di supporto alle politiche per la sostenibilità ambientale e economica dell'agricoltura attraverso la valorizzazione di pratiche agronomiche sostenibili anche da un punto di vista sociale, attraverso anche azioni volte a favorire attività d'informazione e dimostrazione sulla sicurezza nell'uso delle macchine agricole e la prosecuzione delle attività previste dal protocollo contro il caporalato e lo sfruttamento lavorativo in agricoltura.

Su disposizione della Giunta Regionale le risorse per la realizzazione degli interventi sono trasferite annualmente a ARTEA, che provvede al pagamento degli interventi previsti nei programmi regionali ai sensi dell'art. 2 comma 2b della L.R. 60/99. Tali risorse sono annualmente impegnate e trasferite all'Agenzia in una o più soluzioni in base alle disponibilità di bilancio. Eventuali risorse disponibili presso ARTEA, quali avanzi non assegnati a beneficiari e economie, rimangono nella disponibilità del DEFR e utilizzati, a seguito di specifica rendicontazione da parte dell'Agenzia, per ulteriori interventi in ambito agricolo.

2. OBIETTIVI E INTERVENTI

Obiettivo 1 - Potenziare la competitività del sistema agricolo, agroalimentare e forestale anche in un'ottica sostenibile

Potenziare la competitività del sistema agricolo, agroalimentare e forestale anche in un'ottica sostenibile, promuovere un settore agricolo intelligente, resiliente e diversificato che garantisca la sicurezza alimentare attraverso il sostegno a investimenti volti all'ammodernamento e finalizzati all'introduzione di innovazioni nei processi produttivi, investimenti per la di trasformazione e/o la commercializzazione oltre a sostenere la diversificazione delle attività agricole e forestali.

Interventi

- Prosegue il sostegno agli Imprenditori Agricoli Professionali (IAP) o ai soggetti a essi equiparati che intendono realizzare investimenti nella propria azienda agricola allo scopo di migliorarne la redditività e la competitività.
- Vengono sostenuti gli interventi a sostegno della trasformazione/commercializzazione dei prodotti agricoli e agroalimentari.
- Al fine di sostenere gli investimenti finalizzati a innalzare livelli di biosicurezza e il benessere animale viene concesso un sostegno agli Imprenditori Agricoli Professionali (IAP) o ai soggetti a essi equiparati.
- Continua il sostegno ai proprietari forestali e alle imprese della filiera forestale che intendono realizzare investimenti allo scopo di migliorarne la redditività e la competitività e per la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti forestali.
- Sostegno per l'avvio di nuove imprese nel settore agricolo e forestale.
- Investimenti produttivi forestali.

- Interventi a sostegno delle aziende agro-zootecniche volti all'innalzamento della competitività e della sostenibilità delle produzioni, comprese quelle derivanti dall'apicoltura, alla salvaguardia e al miglioramento del patrimonio genetico animale di interesse zootecnico, all'innalzamento del livello di biosicurezza e di benessere animale, al contrasto alle epizoozie e zoonosi e al miglioramento della gestione delle risorse foraggere.
- Prosegue l'attuazione del sostegno alla logistica e alla digitalizzazione, con l'e.commerce di prodotti agroalimentari e agricoli.
- Prosegue, attraverso ARTEA, il supporto all'attività dei Centri di Assistenza agricola per la semplificazione e efficientamento delle procedure e per la tenuta e la gestione di fascicoli aziendali. [ARTEA].
- Sostegno agli interventi volti a favorire la conoscenza delle produzioni zootecniche toscane, gli elementi identitari caratterizzanti il loro valore eco-sistemico, anche recuperando antichi saperi come la civiltà della transumanza, favorendo la creazione di nuovi servizi e itinerari collegati.
- Interventi e azioni per valorizzare e promuovere la multifunzionalità e l'innovazione delle imprese del sistema agroalimentare toscano nelle filiere prioritarie dell'area transfrontaliera legate alla crescita blu e verde.
- Sono erogati indennizzi al fine di salvaguardare i redditi dagli eventi climatici avversi e dalle calamità naturali anche riconosciute ammissibili ai sensi del D.Lgs. 102/2004, e dei danni legati alle fitopatie di cui è obbligatoria la lotta; realizzazione di interventi e sostegno per il rilancio di alcuni comparti di produzione agricola condizionati negativamente dall'andamento climatico e da crisi di mercato.
- Interventi volti a attuare misure preventive a tutela del patrimonio zootecnico anche attraverso indennizzi per danni diretti e indiretti derivanti da predazione.
- Continua la sperimentazione di soluzioni di economia circolare a supporto del settore zootecnico, dell'economia blu e verde.
- Animazione dei distretti del cibo, delle aree interne, per lo sviluppo delle attività economiche.
- Attività di animazione delle aree rurali e delle filiere dei prodotti di qualità tipici e tradizionali sia per la verifica delle politiche attuate, sia per la progettazione di interventi futuri, che pongano particolare attenzione all'uso sostenibile delle risorse agricolo-forestali e agli aspetti sociali dell'agricoltura.
- Interventi e iniziative volti alla valorizzazione delle produzioni agricole e delle attività connesse allo Sviluppo Rurale, alla sensibilizzazione al consumo di prodotti agricoli, di qualità, tipici e tradizionali, biologici e delle produzioni locali, comprese le Produzioni Agroalimentari Tradizionali (P.A.T.).
- Iniziative a sostegno delle strade del vino, dei sapori e dell'olio e dei prodotti agricoli e agroalimentari di qualità.
- Adesione a associazioni nazionali e internazionali.
- Nell'ambito del PNRR per l'intervento M2C1-I.2.3 "Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare compreso ammodernamento frantoi", sarà finanziato sia il bando per l'ammodernamento dei frantoi oleari sia il bando per la meccanizzazione agricola, inoltre saranno selezionate le domande e assegnate le risorse ai beneficiare per l'attuazione degli interventi. *[Sviluppo Toscana; ARTEA]*

Obiettivo 2 - Favorire lo sviluppo delle filiere produttive con particolare attenzione alla green economy e alla bioeconomia, promuovere la progettazione integrata, l'aggregazione, anche potenziando la partecipazione alle filiere DOP e IGP e agli altri sistemi di qualità e lo sviluppo dei distretti rurali

Interventi

- Sostegno alle Strategie delle aree interne nell'ambito della SNAI (Strategia Nazionale Aree Interne), attraverso il metodo Leader.
- Costituzione di nuove organizzazioni di produttori.
- Attuazione delle strategie di sviluppo locale attraverso il metodo Leader, compresi i progetti di rigenerazione delle comunità.
- Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart village.
- Sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno a attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali.
- Favorire l'aggregazione degli attori di filiere agricole e agroalimentari (produttori primari, imprese di trasformazione e commercializzazione, ecc.), anche con riferimento alle filiere dei prodotti tipici di qualità al fine di superare le principali criticità delle filiere stesse, per favorire i processi di riorganizzazione e consolidamento e per realizzare relazioni di mercato più equilibrate.

Obiettivo 3 - Migliorare le performance climatiche e ambientali dei sistemi produttivi, incentivare le produzioni sostenibili, l'agrobiodiversità e le produzioni tipiche e locali

Migliorare le performance climatiche e ambientali dei sistemi produttivi, incentivando le produzioni sostenibili, l'agrobiodiversità e le produzioni tipiche e locali, favorire l'uso efficiente e sostenibile delle risorse naturali e la conservazione della biodiversità. Supportare iniziative volte all'adozione della relazione di sostenibilità dei regimi di qualità DOP, IGP e STG dei prodotti agricoli e agroalimentari.

Interventi

- Prosegue il sostegno alle attività di tutela della biodiversità agraria attraverso azioni volte al recupero, caratterizzazione, conservazione, valorizzazione, uso e sviluppo sostenibile delle risorse genetiche di interesse agricolo della Toscana, allo scopo di non perdere l'importante patrimonio genetico di razze e varietà locali a rischio di estinzione della Toscana, iscritto nei Repertori regionali della L.R. 16 novembre 2004, n. 64 "Tutela e valorizzazione del patrimonio di razze e varietà locali di interesse agrario, zootecnico e forestale" (https://www.regione.toscana.it/agrobiodiversita) raccolto, caratterizzato e conservato fino a oggi presso i Coltivatori custodi già riconosciuti a livello nazionale come Agricoltori custodi (L. 194/2015); gli allevatori di razze autoctone a rischio di estinzione della Toscana sostenendoli nel loro riconoscimento nazionale di Allevatori custodi (L. 194/2015); e presso le 8 banche del germoplasma riconosciute dal sistema toscano della L.R. 64/2004 fino al loro riconoscimento a livello nazionale nella Rete della biodiversità di interesse agricolo e alimentare della L. 194/2015. Risulta fondamentale continuare a sostenere tali attività anche con strumenti innovativi come le Comunità del cibo e della biodiversità di interesse agricolo e alimentare della L. 194/2015 e con interventi di sostegno per l'animazione della Giornata Nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare.
- Continua il sostegno per il mantenimento nelle aziende agricole del metodo e delle pratiche di produzione biologica, nel rispetto di quanto stabilito dai regolamenti europei e dalla legislatura nazionale in vigore.
- Continua il sostegno per la realizzazione di interventi di riqualificazione del paesaggio, anche ai fini della tutela dei territori rurali da fenomeni di erosione e di dissesto geologico, per contribuire alla salvaguardia e al miglioramento della biodiversità degli ambienti rurali.
- Continua il sostegno all'allevamento di razze animali autoctone nazionali e alla coltivazione di varietà vegetali a rischio di estinzione/erosione genetica, con un sostegno a favore dei beneficiari che si impegnano volontariamente nella conservazione delle risorse genetiche.
- Continua il sostegno per impegni agro-climatico-ambientali che migliorano la sostenibilità ambientale.
- Continua il sostegno a pratiche di agricoltura di precisione per migliorare le performance agronomiche e la razionalizzazione delle risorse, anche nel rispetto della sostenibilità ambientale e economica.
- Sostegno a oliveti e castagneti a valenza ambientale e paesaggistica, al fine di salvaguardare il paesaggio storico e a ridurre i fenomeni di abbandono.
- Continua il supporto all'adozione di impegni per la convivenza con i grandi carnivori al fine di garantire il mantenimento di sistemi di allevamento con pascolo.
- Continua il sostegno per la conservazione e valorizzazione della biodiversità, attraverso il sostegno all'attività apistica in aree a agricoltura estensiva e di valore naturalistico, come i sistemi agro-forestali, dove l'attività delle api e degli insetti pronubi svolge un ruolo fondamentale per la conservazione della flora spontanea.
- Continua il sostegno all'imboschimento su terreni agricoli.
- Continua il sostegno a investimenti non produttivi forestali per la fruibilità pubblica del bosco e per i servizi eco-sistemici del bosco.
- Premi e investimenti per migliorare il benessere animale.
- Continuano le attività per l'attuazione degli impegni previsti dal Protocollo d'Intesa tra Regione Toscana, Provincia di Grosseto e Ente Terre Regionali Toscane per la realizzazione del Polo per l'Industria e la Trasformazione Agroalimentare Toscana. *[Ente terre]*
- Attività di vigilanza di attuazione del Programma Operativo Nazionale Annuale sull'emissione deliberata nell'ambiente di Organismi Geneticamente Modificati.
- Realizzazione di indirizzi operativi alle imprese agroalimentari per la corretta applicazione della legislazione igienico sanitaria nell'agroalimentare.

Obiettivo 4 - Mitigare l'impatto dell'agricoltura nel cambiamento climatico per la qualità dell'ambiente

Rafforzare la tutela dell'ambiente e l'azione per il clima e contribuire al raggiungimento degli obiettivi dell'Unione in materia di ambiente e clima, attraverso attività che puntano a preservare il suolo, a ridurre le emissioni e a migliorare la gestione del territorio.

Interventi

- Prosegue il sostegno all'attività agricola all'interno delle zone svantaggiate, diverse dalle zone montane, e nelle zone soggette a vincoli specifici per attenuare il rischio di abbandono garantendo così un adeguato presidio del territorio, anche ai fini della prevenzione dal dissesto idrogeologico.
- Proseguono i pagamenti di premi annuali a superficie, agli agricoltori che si impegnano a rispettare impegni agro-climatico-ambientali.
- Investimenti per la prevenzione e il ripristino del potenziale produttivo agricolo.
- Investimenti in prevenzione e ripristino dei danni alle foreste.
- Prosegue il sostegno per la realizzazione di impianti tecnologici per la produzione di energia derivante da fonti rinnovabili.
- Interventi finalizzati alla tutela degli equilibri ambientali e idrogeologici, minacciati a seguito dei cambiamenti climatici e da eventi estremi.
- Favorire gli investimenti effettuati per la prevenzione dei possibili effetti delle calamità naturali, avversità atmosferiche e altri eventi catastrofici (comprese fitopatie e infestazioni parassitarie).
- Continua, attraverso contributi in conto capitale, la copertura dei costi sostenuti per il ripristino dei terreni agricoli e del potenziale produttivo agricolo e zootecnico distrutti o danneggiati da calamità naturali, avversità atmosferiche e eventi catastrofici (comprese fitopatie e infestazioni parassitarie).
- Implementazione dei controlli per la sostenibilità ambientale dell'attività agricola anche attraverso il monitoraggio, controllo e verifica previste dalla normativa europea in materia di organizzazione comune di mercato (OCM) per i settori viticolo, olivicolo, ortofrutta, miele, attraverso ARTEA. *[ARTEA]*

Obiettivo 5 - Migliorare la gestione della risorsa idrica da parte di Enti pubblici e da parte delle imprese agricole e agroalimentari

Migliorare la gestione della risorsa idrica da parte di Enti pubblici e da parte delle imprese agricole attraverso investimenti volti alla crescita della capacità di stoccaggio e alla razionalizzazione degli sprechi.

Interventi

- Prosegue il sostegno alla progettazione e alla realizzazione di interventi per l'ammodernamento e la costruzione di infrastrutture irrigue collettive e pubbliche, allo scopo di garantire l'approvvigionamento irriguo, migliorare la gestione dei prelievi idrici, incrementare l'efficienza delle infrastrutture per l'irrigazione e favorire il risparmio idrico.
- Prosegue il sostegno agli Imprenditori Agricoli Professionali (IAP) o ai soggetti a essi equiparati ai sensi della L.R. 45/2007, che intendono realizzare, all'interno della propria azienda, investimenti che concorrono a rendere più efficiente l'uso dell'acqua in agricoltura, con interventi che interessano il sistema di accumulo, il sistema di distribuzione/adduzione di acque da destinare a uso irriguo aziendali e, infine, gli impianti di irrigazione.

Obiettivo 6 - Sostenere l'innovazione nel sistema agricolo e agroalimentare, anche con progetti di cooperazione a livello europeo

Interventi

- Sostegno ai Gruppi Operativi del PEI per l'Innovazione sulla produttività e sostenibilità dell'agricoltura.
- Cooperazione per azioni di supporto all'innovazione e servizi rivolti ai settori agricolo, forestale e agroalimentare.
- Creazione e funzionamento di servizi di supporto all'innovazione e back office.
- Sostegno a Progetti pilota e di cooperazione. Promuovere progetti pilota di cooperazione fra più soggetti che consentano di verificare e collaudare innovazioni di processo, di prodotto e organizzative già messe a punto dalla ricerca ma ancora da contestualizzare nelle realtà produttive toscane, con lo scopo di dare risposte concrete alle imprese.
- Attraverso le attività dell'Ente Terre Regionali Toscane, vengono portate avanti azioni volte a: [*Ente Terre*]
  - rafforzamento delle attività relative alla gestione della Banca della Terra valorizzando il patrimonio agricolo-forestale e di altre superfici agricole e forestali nella disponibilità della Regione, favorendo il ricambio generazionale nel settore agricolo-forestale;
  - sviluppo dell'economia verde in sinergia con l'imprenditoria privata a sostegno della promozione dell'innovazione, anche attraverso attività dimostrative e di sperimentazione;
  - gestione e manutenzione dei beni confiscati alla criminalità organizzata e dati in concessione all'Ente stesso, prosegue, inoltre, l'attività volta alla definizione di un progetto pilota quale modello innovativo di impresa per la gestione dei beni confiscati alla criminalità e per l'agricoltura sociale, allo stesso tempo,

potranno essere ospitate, manifestazioni, incontri volti a promuovere e sensibilizzare all'educazione alla legalità;
  - azioni volte a valorizzare i prodotti tipici e tradizionali della Toscana con progetti sperimentali e anche attraverso strumenti multimediali;
  - attività nelle aziende agricole regionali, gestite da Ente Terre, per la creazione di centri delle competenze, delle conoscenze sull'agroalimentare oltre che di comunità di pratica e strumenti aggregativi per facilitare il trasferimento dell'innovazione sul tema dell'agricoltura di precisione e della digitalizzazione del settore agricolo e agroalimentare, anche in collaborazione con ARTEA; *[ARTEA]*
  - partecipazione alle piattaforme europee della S3 della UE in particolare per la piattaforma H.T.F. (Hiht Tech Farm), con azioni che hanno lo scopo di accelerare lo sviluppo e l'adozione di tecnologie agricole di precisione;
  - prosecuzione delle attività per la costituzione di un centro per la sicurezza sulle macchine agricole e per la sicurezza del lavoro in agricoltura.
- Prosegue l'attività di coordinamento della Rete Europea ERIAFF quale strumento di cooperazione tra le Regioni Europee.
- Prosecuzione delle attività di cooperazione per l'attuazione dei progetti Interreg Italia- Francia Marittimo.

Obiettivo 7 - Rafforzare il sistema agricolo regionale della conoscenza attraverso la formazione, l'informazione, le azioni dimostrative e la consulenza nel settore agricolo e agroalimentare

Rafforzare il sistema agricolo regionale della conoscenza attraverso la formazione, l'informazione, le azioni dimostrative e la consulenza nel settore agricolo e agroalimentare al fine di ottimizzare la capacità di trasferimento dell'innovazione.

Interventi

- Erogazione di servizi di consulenza nel settore agricolo e forestale.
- Formazione dei consulenti.
- Azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze, attività dimostrative e azioni di informazione per il settore agricolo/forestale e i territori rurali.
- Sostegno a scambi interaziendali di breve durata nel settore agricolo e forestale, nonché a visite di aziende agricole e forestali.
- Sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto a usufruire di servizi di consulenza per migliorare le prestazioni economiche e ambientali nonché la sostenibilità e la resilienza climatiche dell'impresa e/o dell'investimento.
- Azioni dimostrative anche attraverso le Demofarm regionali. *[Ente Terre, ARTEA]*
- Azioni per favorire la sicurezza del lavoro in agricoltura.

Obiettivo 8 - Promuovere l'accesso al credito per gli agricoltori e l'uso di strumenti finanziari

Interventi

- Proseguono gli interventi rivolti alle cooperative agricole e ai consorzi forestali per l'erogazione di contributi in conto capitale o in conto interessi a sostegno dei processi d'innovazione, siano questi di tipo tecnologico o organizzativo nei settori della cooperazione agricola e forestale.
- Attivazione di strumenti finanziari a supporto delle imprese per agevolare l'accesso al credito e alle garanzie.

Obiettivo 9 - Rafforzare la resilienza e la vitalità dei territori rurali, promuovendo l'agricoltura "giovane" e la diversificazione delle attività agricole e l'agricoltura sociale

Rafforzare il tessuto socioeconomico delle aree rurali promuovendo l'agricoltura "giovane", la diversificazione delle attività agricole, l'agricoltura sociale e contrastando al contempo l'abbandono dei terreni agricoli.

Interventi

- Proseguono gli aiuti all'avviamento di imprese da parte di giovani agricoltori, al fine di favorire il ricambio generazionale e il protagonismo giovanile in ambito agricolo. *[ARTEA]*
- Prosegue il sostegno per la diversificazione delle attività agricole anche attraverso azioni mirate al reinserimento sociale di soggetti svantaggiati (persone con disabilità, persone disagiate ecc..) con progetti socio sanitari presso aziende agricole aderenti. *[ARTEA]*
- Banca della Terra: istituita dalla L.R. 80/2012 (art. 3) la Banca della Terra e un inventario completo e aggiornato di terreni, aziende agricole, fabbricati a uso agricolo-forestale, sia di proprietà pubblica che privata,

messi a disposizione di terzi, tramite operazioni di affitto o di concessione compresi i cosiddetti terreni abbandonati. La Banca della Terra e gestita da Ente Terre Regionali Toscane e il portale della Banca della Terra e supportato sul sito della Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura. La Banca della Terra e un'opportunità anche per i proprietari terrieri, sia pubblici che privati, che possono utilizzare lo strumento per dare in concessione/affitto i propri beni a terzi. La Regione proseguirà anche nel 2025 l'esperienza della Banca della Terra. *[Ente Terre, ARTEA]*

Obiettivo 10 - Valorizzare e promuovere i prodotti toscani nei mercati UE e Extra UE

Valorizzare le produzioni agroalimentari di qualità della Toscana, anche incentivando i sistemi di certificazione in particolare incrementando la partecipazione alle filiere DOP e IGP, all'adozione dell'indicazione facoltativa di qualità Prodotto di Montagna, la certificazione biologica, Agriqualità, i Sistemi di Qualità Nazionali, i PAT.

Interventi

- Favorire attività di promozione e di informazione per le produzioni di qualità (DOP, IGP, Biologico, Integrato) per incrementare la conoscenza dei segni della qualità tra i consumatori europei.
- Interventi, prevalentemente rivolti al mercato interno, e in particolare quello regionale, per la valorizzazione e l'ampliamento della conoscenza delle specificità dei prodotti agricoli e agroalimentari tipici e tradizionali e di qualità della Toscana e per favorire la transizione ecologica nel settore della ristorazione incrementando l'offerta di prodotti agroalimentari tradizionali, a indicazione geografica e biologici e dell'agricoltura di montagna.
- Interventi per la promo-internazionalizzazione, nei paesi UE (Italia compresa) e extra-UE, delle imprese agricole e agroalimentari toscane, attraverso lo sviluppo di linee di intervento che realizzano progetti-prodotto. Gli interventi si articolano nelle seguenti linee:
  - *Vini toscani di eccellenza*: il progetto mira a diffondere e consolidare la conoscenza della qualità dei vini toscani di eccellenza e l'internazionalizzazione delle imprese, attraverso due diverse modalità di azione: A) organizzazione di fiere e eventi del settore vino di livello internazionale, attraverso l'organizzazione di un workshop B2B (business to business) dedicato all'incontro tra le aziende toscane del vino e il trade internazionale, reso anche attraverso l'incoming dei buyers internazionali. L'iniziativa sarà seguita anche da un incaming della stampa specializzata del vino, organizzata in collaborazione con gli stakeholders del territorio (Consorzi e Associazioni); B) acquisizione di servizio in house per la raccolta delle domande di contributo, tramite piattaforma informatica e preistruttoria dei progetti attuativi della misura della promozione del vino sui mercati dei Paesi terzi OCM vino campagna 2025-2026. *[Sviluppo Toscana]*
  - *Food di eccellenza*: il progetto mira a diffondere e consolidare la conoscenza della qualità delle produzioni agroalimentari toscane, con riguardo alle produzioni di eccellenza (DOP, IGP, STG Agriqualità, biologici, Prodotto di Montagna, Prodotti Agroalimentari Tradizionali-PAT), tramite iniziative di promo-internazionalizzazione e l'organizzazione di fiere e eventi mirati, del settore food, di livello nazionale e internazionale o workshop B2B dedicati all'incontro tra le aziende toscane e il trade internazionale, seguita da un incoming della stampa specializzata del settore food. Un sostegno specifico è poi previsto per gli oli ottenuti in Toscana, con l'organizzazione della Selezione degli oli extravergini di oliva DOP e IGP della Toscana, che mette in evidenza gli oli di alto livello che vengono assaggiati da panel formati dagli assaggiatori dei panel ufficiali e promossi tramite un apposito evento di comunicazione, realizzato in collaborazione con Fondazione Sistema Toscana, e grazie anche alla realizzazione di un catalogo riportante gli oli selezionati.

  Gli interventi di cui alle linee riportate sopra sono svolti in collaborazione con Fondazione Sistema Toscana e/o soggetti terzi ai sensi della lettera b) e c), comma 4 art. 3 della l.r. 22/2016. *[Fondazione Sistema Toscana]*
- Azioni di comunicazione settoriale realizzate in collaborazione con Fondazione Sistema Toscana. *[Fondazione Sistema Toscana]*

3. GOALS AGENDA 2030



4. DIREZIONI COINVOLTE

Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale

5. ENTI STRUMENTALI / ORGANISMI IN HOUSE COINVOLTI

ARTEA - Azienda Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura
Ente Terre Regionali Toscane
Fondazione Sistema Toscana
Sviluppo Toscana S.p.A.

6. QUADRO DELLE RISORSE (IMPORTI IN MILIONI DI EURO)

Progetto regionale	Missione	Programma	2025	2026	2027
8. Sviluppo sostenibile in ambito rurale e agricoltura di qualità	0100:Servizi istituzionali, generali e di gestione	0102:Segreteria generale	0,02	0,02	0,02
	0900:Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0902:Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,06	-	-
	1600:Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1601:Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	23,60	4,66	4,37
		1602:Caccia e pesca	0,03	0,06	0,06
		1603:Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)	13,34	8,75	8,75
Totale			**37,05**	**13,49**	**13,19**

Progetto regionale	Fonte di finanziamento	2025	2026	2027
8. Sviluppo sostenibile in ambito rurale e agricoltura di qualità	Regione Toscana fondi propri	4,37	4,49	4,44
	FEASR	13,34	8,75	8,75
	PNRR	18,96	-	-
	Stato e altre fonti di finanziamento	0,38	0,25	-
Totale		**37,05**	**13,49**	**13,19**

7. INDICATORI DI RISULTATO

Indicatori	Descrizione	Valore iniziale	Anno di rilevazione del valore iniziale	Fonte dati	Frequenza nella rilevazione	Note	Target per l'anno 2025	Obiettivo specifico a cui si collega l'Indicatore
Percentuale di aziende agricole che fruiscono del sostegno del PSR per investimenti di ristrutturazione e ammodernamento	Indicatore target del PSR T4	0,77	2020	Sistema di monito-raggio del program-ma (PSR)	Annuale		1,80	1

Indicatori	Descrizione	Valore iniziale	Anno di rilevazione del valore iniziale	Fonte dati	Frequenza nella rilevazione	Note	Target per l'anno 2025	Obiettivo specifico a cui si collega l'Indicatore
Percentuale di aziende agricole che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte, nonché ad associazioni/organizzazioni di produttori	Indicatore target del PSR T6	0,02	2020	Sistema di monitoraggio del programma (PSR)	Annuale		0,09	2
Percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità e/o dei paesaggi	Indicatore target del PSR T9	20,59	2020	Sistema di monitoraggio del programma (PSR)	Annuale		54,26	3
Percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione miranti a ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniaca	Indicatore target del PSR T18	5,92	2020	Sistema di monitoraggio del programma (PSR)	Annuale		5,83	4
Percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica	Indicatore target del PSR T10	20,49	2020	Sistema di monitoraggio del programma (PSR)	Annuale		53,95	5
Numero totale di operazioni di cooperazione sovvenzionate nel quadro della misura di cooperazione [articolo 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013] (gruppi, reti/poli, progetti pilota…)	Indicatore target del PSR T2	122	2020	Sistema di monitoraggio del programma (PSR)	Annuale		144	6
Numero totale di partecipanti formati a norma dell'articolo14 del regolamento (UE) n. 1305/2013	Indicatore target del PSR T3	4.681	2020	Sistema di monitoraggio del programma (PSR)	Annuale		10.341	7
Percentuale di aziende sovvenzionate nell'ambito degli strumenti finanziari	Rapporto fra le aziende sovvenzionate con strumenti finanziari / indicatore di contesto C17 n. aziende in Toscana	0,00014	2020	Sistema di monitoraggio del programma (PSR)	Annuale	In ambito PSR non è previsto uno specifico indicatore target. Si rileva l'attuazione annualmente	-	8
Percentuale di aziende agricole che attuano un piano di sviluppo/investimenti per i giovani agricoltori con il sostegno del PSR	Indicatore target del PSR T5	1,14	2020	Sistema di monitoraggio del programma (PSR)	Annuale		1,60	9
Numero di lotti inseriti in Banca della Terra		171	2020	Archivio Banca della terra	Annuale		290	9
Percentuale di aziende agricole che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte, nonché ad associazioni/organizzazioni di produttori	Indicatore target del PSR T6	0,02	2020	Sistema di monitoraggio del programma (PSR)	Annuale		0,09 (2025)	10
Livello di soddisfazione degli operatori rispetto agli eventi B2B organizzati da Regione Toscana	Livello di soddisfazione di seller e buyer riguardo agli eventi B2B BuyWine e BuyFood	/	/	questionari di customer satisfaction	Annuale		Superiore al 65%	10

Progetto regionale 9
Governo del territorio e paesaggio

1. PRIORITÀ PER IL 2025

In coerenza con il Programma di Governo 2020-2025 e come previsto dal PRS 2021-2025, la Regione Toscana sta portando avanti l'attuazione della Legge regionale n. 65/2014 sul governo del territorio e del Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico che già hanno visto il rinnovamento di gran parte degli strumenti di pianificazione; in tal modo, sarà perseguito l'obiettivo principale di valorizzare il patrimonio territoriale e paesaggistico per uno sviluppo regionale sostenibile e durevole attraverso la riduzione dell'impegno di suolo, la conservazione, il recupero e la promozione degli aspetti e dei caratteri peculiari del territorio e del paesaggio toscano.

Gli effetti dell'emergenza sanitaria dovuta al Covid-19 sull'economia hanno evidenziato l'esigenza di avviare una riflessione politica, tecnica e disciplinare, sul tema della semplificazione dei procedimenti della pianificazione e del riposizionamento della prassi pianificatoria entro i binari della novella costituzionale del 2001 e degli artt. 6 e 8 della L.R. 65/2014, ovvero: pianificazione funzionale e piena integrazione delle politiche. Il Sistema Informativo Regionale Integrato per il Governo del Territorio fornirà gli ausili necessari a supportare tale cambiamento, in modo da attuare le norme regionali sul sistema informativo territoriale inteso come luogo giuridico del coordinamento dell'informazione territoriale a supporto e a servizio della pianificazione, della valutazione, del monitoraggio delle trasformazioni territoriali e paesaggistiche.

La pianificazione d'area vasta è stato ed è uno dei punti di forza della L.R. 65/2014 in grado di orientare i Comuni verso strategie di area vasta per porre le condizioni per un uso corretto delle risorse ed uno sviluppo sostenibile del territorio. Per questo la Regione ha promosso la formazione dei piani strutturali intercomunali (PSI art. 23 L.R. 65/2014) conseguendo l'obiettivo della formazione di 47 nuovi PSI di cui 16 già approvati, 20 adottati e 11 avviati e, dunque, ottenendo semplificazione e risparmio di risorse pubbliche; fermo restando che altri 89 comuni hanno avviato il processo di formazione del piano strutturale nella modalità tradizionale di cui 44 già approvati, 17 adottati e 28 avviati. Il successo di questa operazione ha indotto molti Comuni a richiedere la pianificazione associata anche in fase operativa, introdotta di recente con una modifica della L.R. 65/2014 e dando così l'opportunità di elaborare anche Piani Operativi Intercomunali (POI) che al momento già coinvolto 43 comuni tra Unioni e Associazioni nella formazione degli stessi di cui 2 già approvati, 3 adottati e 5 avviati. Tutto questo porta a essere ormai prossimi alla definizione di un vero e proprio piano strategico regionale, mosaico dei Piani Strutturali e Strutturali Intercomunali: una disciplina statutaria consolidata che sarà il riferimento delle prossime pianificazioni operative dei Comuni, in un sistema trasparente e semplificato.

La Regione Toscana persegue, dunque, gli obiettivi della riduzione del consumo di nuovo suolo, in linea con gli orientamenti comunitari e nazionali, e della promozione e conservazione e recupero degli aspetti e dei caratteri peculiari della identità sociale, quale presupposto per la coerente attuazione del Piano Paesaggistico, che concili lo sviluppo economico con la valorizzazione culturale e identitaria, dai piccoli borghi alle grandi città della Toscana.

L'azione regionale sarà volta a promuovere progetti di territorio finalizzati allo sviluppo e alla riqualificazione di ambiti territoriali di area vasta, attraverso interventi integrati e sinergici in grado di mettere a sistema le diverse esigenze dei territori, anche in coordinamento con gli altri progetti regionali (recupero e la rigenerazione del patrimonio insediativo).

Sempre in coerenza con gli strumenti di programmazione regionali e in attuazione del sistema di governo del territorio messo in atto in materia di pianificazione paesaggistico-territoriale, la Regione intende dare sostegno allo sviluppo dei territori toscani attraverso concrete azioni progettuali multisettoriali e integrate che, partendo dalla valorizzazione degli aspetti identitari, ambientali, culturali e paesistici delle realtà locali, siano in grado di favorire dinamiche di sviluppo locale. A tal fine sono promosse strategie territoriali integrate attraverso l'attivazione di Progetti di Territorio, quali i Progetti di Paesaggio, di cui al Piano di Indirizzo territoriale con valenza di piano paesaggistico, finalizzati allo sviluppo e alla riqualificazione di ambiti territoriali di area vasta, attraverso interventi integrati e sinergici in grado di mettere a sistema le diverse esigenze dei territori, conciliando la valorizzazione delle identità Toscane con lo sviluppo turistico e economico.

I Progetti di Paesaggio si pongono, quindi, come strumento di allocazione delle risorse nei territori così individuati come eligibili, con particolare riferimento per le Aree interne della Toscana e per il recupero dei borghi, al fine di contrastare i fenomeni di spopolamento e abbandono dei territori, anche mediante iniziative di sviluppo locale di tipo partecipativo.

A seguito dell'emergenza sanitaria Covid-19, le aree interne e i piccoli borghi in generale, sono stati interessati

anche in Toscana da un'opportunità di rilancio come alternativa strategica alla "città", laddove i nuovi stili di vita adottati per far fronte al contagio (necessità di spazi aperti, possibilità del lavoro a distanza) possono rappresentare un'occasione di recupero contro lo spopolamento. In tale ottica il tema della valorizzazione paesaggistico-territoriale, quale strategia di sviluppo di area vasta, può costituire un utile strumento da attivare in ambiti territoriali e realtà locali minori che necessitano di essere rivitalizzati, in quanto favoriscono la valorizzazione del patrimonio identitario locale, la riqualificazione del sistema insediativo esistente, contribuiscono a innalzare la qualità della vita dei cittadini, migliorando la coesione sociale e aumentando al contempo l'attrattiva degli stessi.

Di particolare rilievo è il progetto di mobilità dolce che si sviluppa a "pettine" intorno alla ciclostrada tra Firenze e Prato: una sorta di "autostrada delle biciclette" pensata per "intercettare" una parte significativa delle decine di migliaia di pendolari che quotidianamente si spostano lungo l'asse Prato – Firenze. Una volta completata (resta da realizzare il tratto su Campi Bisenzio), l'infrastruttura rappresenterà, infatti, una valida alternativa all'uso sia dell'auto che del treno, contribuendo in maniera significativa al decongestionamento delle tradizionali direttrici di accesso al capoluogo e, conseguentemente, ad una altrettanto significativa riduzione nella produzione di CO2, polveri sottili e altre sostanze inquinanti. Il progetto si sviluppa in direzione est–ovest per oltre 13 Km con un'ampia sezione a doppia corsia per senso di marcia, su cui si innesteranno, in un articolato sistema a pettine, le piste ciclabili di collegamento con i centri abitati dei comuni della Piana Fiorentina: Sesto Fiorentino, Calenzano, Campi Bisenzio, Signa, Carmignano, Poggio a Caiano (per complessivi 26 Km circa).
Ai fini della promozione di uno sviluppo integrato e multifunzionale del territorio, a norma della L.R. del 5 marzo 2021, come modificata con L.R. 48/2023, sono stati pubblicati due bandi, rispettivamente nelle annualità 2021 e 2024, per il finanziamento di interventi volti alla realizzazione di parcheggi pubblici come misura cardine per il decongestionamento dei centri urbani.

Uno strumento efficace per la conoscenza del territorio e per la verifica di efficacia delle politiche regionali, in termini di sostenibilità e di contenimento del consumo di suolo, è quello avviato con Decisione della Giunta regionale n. 34 del 2018, attraverso un progetto di monitoraggio delle trasformazioni urbanistiche e di rilevamento del territorio con strumenti satellitari e con altre metodologie di telerilevamento, ai fini dell'analisi delle trasformazioni medesime. Tale strategia è stata rinnovata con Decisione di Giunta n. 6 del 27 febbraio 2023 che ha previsto, oltre alle attività finalizzate alla concertazione interistituzionale anche degli strumenti finanziari di supporto al contrasto al consumo di suolo, di procedere con il potenziamento del sistema informativo territoriale regionale anche a supporto del monitoraggio delle trasformazioni territoriali e dunque del contrasto al consumo di suolo. In questo ambito, dopo i rilievi da piattaforma aerea su tutta la Toscana finanziati e progettati dalla Regione per il 2021 e il 2023, oltre l'acquisizione da AGEA del rilievo datato 2022, sono in corso le attività per il rilievo nell'annualità 2024 e nel 2025 dovranno prendere avvio le attività amministrative (gara sopra soglia comunitaria) per l'affidamento del servizio nelle annualità 2026-27.

Stanno procedendo le attività previste dall'Accordo con l'Agenzia Spaziale Italiana (ASI) come da DGR n. 626/2019 oltre a quello approvato con DGR n. 447/2023 inerente al progetto TUS:CAN nell'ambito della *Call for ideas "Effetti dei cambiamenti climatici e degli eventi estremi" – I4DP_PA (Innovation for Downstream Preparation – Public Administrations)* che vede anche la collaborazione con l'Università di Siena. A questi si aggiunge la collaborazione l'Agenzia Spaziale Europea (ESA), nell'ambito dell'investimento M1C2.I.4.2 "Osservazione della Terra" del PNRR, con il progetto "*Boostering Earth Observation in Local Public Administrations"* (BEO4PAL) approvato con Delibera di Giunta n. 1186/2022 e, più di recente, l'intesa approvata con DGR n. 619/2023 per lo sviluppo di un piano di formazione per l'utilizzo dei dati territoriali di Osservazione della Terra nella pubblica amministrazione locale della regione Toscana.
A seguito della deliberazione di Giunta n. 430 del 15 aprile 2024 relativa all'approvazione dello schema di convenzione per la partecipazione alla realizzazione della Base Informativa Territoriale regionale, prevista dell'art. 56 c. 5 della L.R. 65/2014, saranno sottoscritte specifiche convenzioni tra la Regione e gli enti con funzioni amministrative che già non appartengono nativamente al Sistema informativo regionale e con gli enti di ricerca al fine di codificare lo scambio di informazioni finalizzandolo a migliorare la qualità dei dati territoriali.

L'attività del sistema informativo territoriale della Regione supporterà anche le attività di monitoraggio delle trasformazioni paesaggistiche affidate all'Osservatorio Regionale del Paesaggio che, in quanto organismo di supporto alla Giunta con le funzioni individuate con DGR n. 304/2021, è lo strumento che per l'annualità 2024 e inizio 2025 dovrà dare seguito anche alle attività programmate e finanziate con deliberazione di Giunta n. 433/2024.

Per un accesso sempre più semplice e trasparente - per cittadini, professionisti, aziende - ai servizi connessi al governo del territorio, per la redazione dei piani urbanistici, per la valutazione degli effetti delle politiche sulle risorse del territorio, l'Osservatorio Paritetico della Pianificazione della Regione, in accordo con ANCI, Città Metropolitana, UPI, ARPAT, IRPET, Aziende USSLL, LAMMA, sta realizzando l'Ecosistema Informativo Regionale Integrato per il Governo del Territorio, di cui all'art. 54 bis della L.R. 65 del 2014.

Per quanto riguarda le attività estrattive, anche per il 2025 è prevista l'attività annuale del monitoraggio del Piano Regionale Cave. Proseguirà l'attività di aggiornamento del Piano Regionale Cave per il quale è stato avviato il procedimento di variante non sostanziale per la revisione degli Obiettivi di Produzione Sostenibile. La variante è volta a sostenere principalmente le filiere produttive così come derivanti dalle necessità espresse da più parti del territorio; essa rappresenta un'attività di manutenzione del Piano nella fase di sua prima applicazione ed ha come obiettivo la ridefinizione degli Obiettivi di Produzione Sostenibile nel limite massimo del 5% del fabbisogno regionale, senza previsioni localizzative né nuovi effetti territoriali rispetto a quelli già valutati in sede di formazione del Piano. A seguito dell'attivazione nell'anno 2023 della nuova banca dati centralizzata di cui all'articolo 7 del Regolamento 72/R/2015 che raccoglie le informazioni delle attività estrattive sarà data una efficacia sempre maggiore al sistema di controllo delle cave operanti sul territorio espletato ogni anno in osservanza dei disposti normativi dell'art. 51 della L.R. 35/2015.

2. OBIETTIVI E INTERVENTI

Obiettivo 1 - Attuare la legge regionale sul governo del territorio ed il PIT con valenza di Piano paesaggistico

La Regione porterà avanti l'attuazione della legge regionale sul governo del territorio e del PIT con valenza di Piano paesaggistico perseguendo uno sviluppo sostenibile delle attività rispetto alle trasformazioni territoriali da esse indotte, riducendo nuovo consumo di suolo e garantendo la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio territoriale per una migliore qualità della vita delle generazioni presenti e future. Sarà portata avanti la gestione congiunta dell'attuazione del PIT con valenza di Piano Paesaggistico con il Ministero della Cultura e sarà sviluppato il processo di revisione quinquennale del Piano Paesaggistico.
Per migliorare l'efficienza e l'efficacia dei processi di pianificazione territoriale, proseguirà l'attuazione della "pianificazione di area vasta" così come previsto dalla L.R. 65/2014, mediante l'adozione e l'approvazione dei Piani strutturali intercomunali e dei Piani operativi intercomunali.

Interventi

- Riduzione di nuovo consumo di suolo e valorizzazione del paesaggio mediante l'approvazione degli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica di comuni e province in conformità con i contenuti della L.R. 65/14 e del PIT-PPR.
- Gestione dell'attuazione del PIT con valenza di Piano Paesaggistico con le strutture centrali e periferiche del Ministero della Cultura (MIC) e supporto ai Comuni nel processo di Conformazione al PIT-PPR degli strumenti della pianificazione territoriale e urbanistica al fine di:
  - definire un sistema complessivo di governo del territorio con una disciplina statutaria consolidata, mosaico dei Piani Strutturali e Strutturali Intercomunali, che sarà il riferimento delle prossime pianificazioni operative dei Comuni;
  - individuare percorsi di semplificazione in materia di autorizzazione paesaggistica.
- Prosecuzione del processo di Revisione quinquennale del PIT PPR con il MiC, come previsto dall'Accordo di Co-pianificazione tra MiBACT e Regione Toscana, sottoscritto in data 11 aprile 2015, con l'obiettivo di tradurre l'esperienza applicativa di questi anni in miglioramenti dello strumento di pianificazione regionale, in attuazione del Disciplinare per la revisione, integrazione e aggiornamento congiunto del PIT-PPR (DGR n. 1185/2022): in particolare l'aggiornamento del quadro conoscitivo per le aree tutelate per legge di cui all'art. 142 del D.Lgs. 42/2004 con i quadri conoscitivi di maggior dettaglio dei Comuni ai sensi dell'art.5, c.4 dell'Elaborato 8B del PIT-PPR, anche attraverso l'aggiornamento delle cartografie di piano quale strumento di supporto operativo essenziale, e la revisione dei criteri e delle definizioni di cui all'Elaborato 7B.
- Prosecuzione e monitoraggio dei lavori della Commissione regionale per il Paesaggio ai sensi dell'art. 137 del D.Lgs. 42/2004 istituita con L.R. 26/2012.

Obiettivo 2 - Promuovere uno sviluppo integrato e multifunzionale del territorio e del paesaggio

Saranno promosse strategie territoriali integrate attraverso l'attivazione di Progetti di territorio, quali i Progetti di Paesaggio, di cui al PIT PPR, finalizzati allo sviluppo e alla riqualificazione di ambiti territoriali di area vasta, attraverso interventi integrati e sinergici in grado di mettere a sistema le diverse esigenze dei territori. Saranno sostenute azioni volte alla salvaguardia e valorizzazione del patrimonio territoriale, culturale e paesaggistico toscano inteso come bene comune, alla valorizzazione e qualificazione dei sistemi insediativi della Toscana "interna e diffusa" anche attraverso il recupero dei borghi; alla valorizzazione dei sistemi di mobilità lenta e dei cammini che attraversano il territorio toscano.

Nell'area della Piana fiorentina, è stata data piena attuazione all'Accordo di Programma, di cui al DPGR n. 212 del 27 dicembre 2018, tra Regione ed EELL territorialmente coinvolti per la realizzazione di interventi volti a creare una rete di percorsi ciclopedonali, coerentemente con quelli in corso di realizzazione nell'area di interesse: ciclopista dell'Arno e ciclovia Verona-Firenze.
In data 13 dicembre 2023 è stato siglato un Accordo di collaborazione con l'Università degli Studi di Firenze, Dipartimento di Architettura, per l'attuazione del progetto di territorio "Parco agricolo della Piana" di cui alla DCR 61/2014. In particolare l'Accordo prevede che l'Università elabori uno studio/progetto per la gestione di tutte le attività volte a promuovere, sviluppare e sostenere interventi finalizzati all'attuazione del Progetto di territorio del Parco agricolo della Piana, anche attraverso la proposizione di modelli di gestione partenariale coordinata pubblico/ privato, ispirati al modello comunitario del Community Led Local Development o Sviluppo Locale Partecipato (quali i gruppi di azione locale – GAL – del Progetto Leader+).
In attuazione della L.R. 11/2021 (come modificata dalla L.R. 48/23), "*Misure a sostegno della realizzazione di parcheggi al fine di favorire il decongestionamento dei centri urbani e migliorare la mobilità*", a febbraio 2024 la Giunta ha approvato gli elementi essenziali per l'assegnazione dei contributi regionali a favore dei Comuni per realizzare parcheggi pubblici, mettendo a disposizione un contributo massimo di 20 milioni dal 2025 al 2044 (massimo 1 milione ogni anno). È stato dato avvio al bando di cui al DD 6333 del 22 marzo 2024. Prosegue, altresì, l'impegno della Regione a finanziare i progetti dei Comuni di cui al primo avviso pubblico del 2021 in prima applicazione della L.R. n.11/2021. L'ultima scadenza per la ricezione delle istanze di partecipazione dei comuni toscani veniva fissata alla data del 1 ottobre 2024. È già stato dato avvio alla procedura di istruttoria a carico del competente Nucleo Tecnico di Valutazione. Si prevede l'approvazione della graduatoria finale nell'annualità 2025, in ragione del fatto che le risorse saranno già disponibili dall'annualità 2025.

Interventi

- Valorizzazione degli strumenti previsti dalle norme regionali vigenti quali la pianificazione di area vasta e i Progetti di Paesaggio, finalizzati anche all'individuazione di comuni "eligibili" sulle diverse linee di finanziamento, al fine di rafforzare il legame tra pianificazione e attuazione degli interventi.
- Incentivazione dei meccanismi di aggregazione tra le amministrazioni al fine di rafforzare i sistemi di pianificazione sovracomunale, quali P.S.I., P.O.I, nell'ambito del processo di conformazione degli strumenti della pianificazione territoriale e urbanistica sopra citato.
- Promuovere e facilitare l'attuazione, da parte dei comuni riuniti in unioni/associazioni, della "pianificazione di area vasta", come previsto dalla L.R. 65/2014, anche attraverso:
  - la gestione dei programmi di finanziamento in essere per la redazione dei Piani strutturali intercomunali attualmente in fase di attuazione;
  - la gestione del programma di finanziamento in essere per la conformazione dei piani territoriali di Coordinamento al PIT PPR ed alla L.R. 65/2014 sul governo del territorio;
  - la gestione ed il rinnovo del programma di finanziamento per la redazione di Piani Operativi Intercomunali, con il duplice scopo di estendere la pianificazione di area vasta anche ai piani conformativi dei comuni, semplificandone ed omogeneizzandone linguaggio e contenuti.
- Promozione di Progetti di territorio finalizzati allo sviluppo e alla riqualificazione di ambiti territoriali di area vasta, attraverso interventi integrati e sinergici in grado di mettere a sistema le diverse esigenze dei territori, anche in coordinamento con gli altri progetti regionali (recupero e la rigenerazione del patrimonio insediativo esistente, sviluppo e potenziamento del sistema infrastrutturale, sostegno alla difesa del suolo).
- Attuazione dell'Accordo di Programma, di cui al DPGR n. 212 del 27 dicembre 2018, tra RT ed EE.LL. territorialmente coinvolti per la realizzazione di interventi volti a creare una rete di percorsi ciclopedonali nell'area della Piana Fiorentina, a valere sulle risorse POR FESR 2014-2020 - Azione 4.6.4 b) "Reti di percorsi ciclopedonali nell'area della Piana Fiorentina", coerentemente con i principali itinerari ciclabili previsti dal PRIIM e con quelli in corso di realizzazione nell'area d'interesse: ciclopista dell'Arno e ciclovia Verona – Firenze.
- Sostegno ai Comuni per la creazione di parcheggi al fine di favorire il decongestionamento dei centri urbani e migliorare la mobilità nell'ambito di azioni di riqualificazione urbana (LR 11/2021) – Bando 2021.
- Sostegno ai Comuni per la creazione di parcheggi al fine di favorire il decongestionamento dei centri urbani e migliorare la mobilità nell'ambito di azioni di riqualificazione urbana (LR 11/2021 come modificata con L.R. 48/2023) – Bando 2024.
- Attuazione del Piano Paesaggistico attraverso Progetti di Paesaggio quale strumento capace di dare sostegno allo sviluppo dei territori toscani attraverso concrete azioni progettuali multisettoriali e integrate, conciliando la valorizzazione delle identità Toscane con lo sviluppo turistico e economico:
  - prosecuzione iter dei Progetti di Paesaggio ("Territori della Lunigiana" e "Territori della Val di Cecina");
  - gestione e coordinamento delle attività per la definizione e realizzazione di ulteriori studi di fattibilità finalizzati alla redazione di nuovi Progetti di Paesaggio;

  - gestione delle attività di recepimento dei progetti di paesaggio negli strumenti della pianificazione territoriale e urbanistica comunale e supporto ai Comuni.
- Ampliamento delle possibilità di valorizzazione in ambito paesaggistico collegate ai Progetti di Paesaggio con la modifica della L.R. 18/2017 "Agevolazioni fiscali per il sostegno della cultura e la valorizzazione del paesaggio in Toscana" e del suo Regolamento per l'attuazione della normativa sul Toscana Art Bonus al fine di renderla più efficace e attrattiva di donazioni.
- Attuazione dell'Accordo "Sistema fluviale dell'Arno" di cui alla DGR n. 1158/2018 per la realizzazione degli interventi co-finanziati dalla Regione Toscana ed attuati dagli EELL beneficiari.
- Proseguire e monitorare i lavori della Commissione regionale per la valutazione della compatibilità paesaggistica delle attività estrattive ex art. 153 bis L.R. 65/2014.
- Proseguire, monitorando e sviluppando, i lavori dell'Osservatorio Regionale del Paesaggio ex art. 59 L.R. 65/2014 costituito con DPGR n. 131 del 9 settembre 2016 al fine di adempiere ai compiti attribuiti da ultimo con DGR n. 304/2021; in particolare attuando azioni di sensibilizzazione sul tema della percezione del paesaggio a partire dallo sviluppo di nuove edizioni del contest fotografico in collaborazione con Fondazione Alinari oltre che incentivi alla costituzione di osservatori locali. *[Fondazione Sistema Toscana]*
- *Landscape bonus.* Ad integrazione del credito di imposta IRAP già operativo, relativo al tema della cultura e del paesaggio, la Regione intende in ambito Conferenza delle Regioni estendere la politica dell'Art bonus (legge n. 208/2015 "Franceschini") al Landscape bonus, ovvero al tema del paesaggio su scala nazionale. Tale proposta è stata recepita dalla conferenza delle Regioni e delle Province autonome nel documento "Proposte strategiche in materia ambientale". Questo incentivo fiscale può consentire l'attrazione di investimenti privati su interventi relativi alla qualificazione e valorizzazione del paesaggio, anche attraverso i Progetti di Paesaggio previsti dal PIT. Anche questo strumento può favorire il recupero e la valorizzazione dei borghi abbandonati.

Obiettivo 3 - Implementare il Sistema informativo regionale integrato per il governo del territorio

Come previsto dalla L.R. 65/2014 e dal Reg. n.7/R/2017, con deliberazione n. 483 del 22/04/2024 la Giunta Regionale ha approvato l'atto di indirizzo 2024 per la realizzazione della Base Informativa Territoriale (BIT) al fine di implementare e migliorare la qualità dell'informazione territoriale disponibile per il territorio toscano con specifico riferimento ai dati di base derivanti dall'attività di telerilevamento, alle basi informative topografiche, tematiche e informative sullo stato di fatto e di diritto del territorio. Per dare seguito a quanto approvato con la deliberazione sopra richiamata, saranno, dunque, sviluppate le diverse attività di acquisizione dei dati da telerilevamento per il monitoraggio del territorio con strumenti satellitari e con altre metodologie e saranno sviluppate, in collaborazione con i diversi Uffici regionali, le banche dati territoriali tematiche a supporto delle funzioni amministrative regionali che necessitano sempre di più di supporti cartografici certificati. In particolare per l'attività di telerilevamento, oltre alle attuali acquisizioni da piattaforma aerea, per l'annualità 2024 e per le annualità successive sono previsti rilievi coevi su tutta la Toscana e verifiche a terra (con, eventuali, opportune stazioni di rilevamento) oltre che attraverso le segnalazioni che arriveranno a seguito dell'attivazione delle convenzioni previste con DGR n. 430/2024.

Grazie all'accordo attuativo con ASI e ai due nuovi accordi con ESA sono in atto attività di telerilevamento per il monitoraggio del territorio con strumenti satellitari con altre metodologie. In particolare, saranno sviluppati, supportando ESA, servizi pre-operativi per la PA regionale e locale e saranno definiti percorsi di formazione per gli uffici regionali e degli EELL finalizzati a presentare le capacità operative del telerilevamento realizzato con le tecnologie di Osservazione della Terra e il contesto nel quale, a scala regionale, si inserirà ovvero la Base Informativa Territoriale.

Per migliorare il servizio dell'Archivio fotocartografico della Regione, è stato attivato un progetto specifico che ha l'obiettivo di valutare le attività necessarie per documentare opportunamente la consistenza dell'archivio cartaceo (cartografie, fotogrammi/negativi dei rilievi aerei, ecc.) e dunque intraprendere, sulla base delle altre necessità che emergeranno e delle risorse rese disponibili, le necessarie azioni per la sua opportuna gestione, valorizzazione e conservazione anche nell'ottica del miglioramento del servizio offerto all'utenza.

Con riferimento all'Ecosistema informativo regionale integrato per il governo del territorio, sarà ulteriormente implementata la piattaforma del sistema di gestione degli atti di governo del territorio, di cui all'art. 54Bis, c. 3.

Interventi

- Ulteriore implementazione, in collaborazione con l'Osservatorio paritetico della pianificazione, dell'Ecosistema informativo regionale integrato per il governo del territorio in particolare per le seguenti finalità:
  - accesso sempre più semplice e trasparente per Enti, aziende, professionisti e cittadini ai servizi connessi al governo del territorio;
  - servizi per la redazione, valutazione e conformazione paesaggistica dei piani territoriali, urbanistici e di settore, per il contenimento e la riduzione dei tempi e dei costi dell'urbanistica;

- servizi per la valutazione degli effetti delle politiche sulle risorse del territorio e, quindi, per una verifica e per un monitoraggio della misura della sostenibilità delle politiche comunali, provinciali e regionali;
- disseminazione dei risultati dell'Ecosistema informativo attraverso manuali, pubblicazioni, corsi di formazione. *[Consorzio LaMMA, ARPAT, ARTEA, IRPET, ARS]*

- Implementazione delle componenti fondamentali della Base Informativa Territoriale (BIT):
  - i dati di base derivanti dall'attività di telerilevamento dalle varie piattaforme e fonti, oltre che di tipo topografico (rilievi a terra);
  - le basi informative topografiche, quali la carta tecnica regionale in scala 1:10.000 e in scala a 1:2.000;
  - le basi informative tematiche di interesse generale sulle condizioni delle componenti del patrimonio territoriale;
  - le basi informative sullo stato di fatto e di diritto del territorio risultante dagli atti di governo del territorio.
- Sviluppo di ulteriore dell'attività di telerilevamento, anche grazie a nuovi progetti di scala nazionale, per il monitoraggio del territorio con strumenti satellitari e con altre metodologie, al fine dell'implementazione della Base Informativa Territoriale (BIT) di cui all'art. 55 comma 3 della L.R. n. 65/2014 e la realizzazione di servizi pre-operativi. In particolare è stata programmata l'attività di telerilevamento per gli anni post 2025, finalizzata ad attuare una acquisizione razionalizzata dei rilievi da piattaforma aerea (multispettrali, iperspettrali e lidar) e satellitare sul territorio toscano e accesso facilitato (alle relative immagini) per tutti gli utenti (in primo luogo istituzionali). L'intervento ha l'obiettivo di promuovere una programmazione condivisa e la costituzione di un hub per l'acquisizione e il pre-processamento unificato del dato telerilevato, coinvolgendo Agenzie/Istituti regionali, Comuni, Autorità di bacino, Università e CNR.

Obiettivo 4 - Promuovere la tutela, la valorizzazione, e l'utilizzo dei materiali di cava in una prospettiva di sviluppo durevole e sostenibile

Sarà data attuazione al Piano Regionale Cave, per garantire, anche attraverso specifiche varianti, un futuro sostenibile alle attività estrattive nel quadro dei principi di governo del territorio e in collaborazione con i Comuni e con il sistema delle imprese, promuovendo le filiere produttive locali e coniugando sviluppo, sicurezza del lavoro e tutela dei beni primari ed essenziali come l'ambiente e il territorio. Proseguirà inoltre l'attività relativa ai controlli sulle attività estrattive presenti sul territorio.

Interventi

- Proseguirà, con l'ausilio della banca dati che costituisce parte integrante del sistema informativo regionale, l'attività di monitoraggio del Piano finalizzata alla verifica della rispondenza delle volumetrie estratte rispetto al fabbisogno e agli Obiettivi di Produzione Sostenibile ed al fine di valutare lo stato di attuazione del Piano Regionale Cave.
- Proseguirà l'attività di redazione della variante non sostanziale al PRC al fine di aggiornare gli Obiettivi di Produzione Sostenibile nel limite del 5% del fabbisogno regionale, per la sua approvazione.
- Proseguirà l'attività di aggiornamento e conservazione della banca dati centralizzata delle attività estrattive, volta anche ad aumentare l'interazione con i comuni.
- Proseguirà l'attività relativa ai controlli sulle attività estrattive presenti sul territorio.

3. GOALS AGENDA 2030



4. DIREZIONI COINVOLTE

Direzione Urbanistica e Sostenibilità (Direzione di raccordo)
Direzione Mobilità, infrastrutture e trasporto pubblico locale
Direzione Sistemi informativi, infrastrutture tecnologiche e innovazione

5. ENTI STRUMENTALI / ORGANISMI IN HOUSE COINVOLTI

Consorzio LaMMA - Laboratorio di Monitoraggio e Modellistica Ambientale per lo sviluppo sostenibile
ARPAT - Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana
ARTEA - Azienda Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura
IRPET - Istituto Regionale per la Programmazione Economica della Toscana
ARS - Agenzia Regionale di Sanità
Fondazione Sistema Toscana
Sviluppo Toscana S.p.A.

6. QUADRO DELLE RISORSE (IMPORTI IN MILIONI DI EURO)

Progetto regionale	Missione	Programma	2025	2026	2027
9. Governo del territorio e paesaggio	0800:Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0801:Urbanistica e assetto del territorio	2,90	3,07	3,21
	0900:Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0902:Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,09	-	-
	1400:Sviluppo economico e competitività	1401:Industria, PMI e Artigianato	0,09	0,05	0,05
	1800:Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	1802:Politica regionale unitaria per le relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali (solo per le Regioni)	0,10	-	-
Totale			**3,18**	**3,12**	**3,26**

Progetto regionale	Fonte di finanziamento	2025	2026	2027
9. Governo del territorio e paesaggio	Regione Toscana fondi propri	3,01	3,12	3,26
	FSC	0,10	-	-
	Stato e altre fonti di finanziamento	0,07	-	-
Totale		**3,18**	**3,12**	**3,26**

7. INDICATORI DI RISULTATO

Indicatori	Descrizione	Valore iniziale	Anno di rilevazione del valore iniziale	Fonte dati	Frequenza nella rilevazione	Note	Target per l'anno 2025	Obiettivo specifico a cui si collega l'Indicatore
Comuni dotati di strumenti di pianificazione territoriale adeguati alle leggi vigenti	numero di comuni dotati di strumenti di pianificazione territoriale adeguati alla LR 65/2014 (PS/PSI)	47	2020	Fonte dati DBASE urba/ app confer pas	Annuale		102	1
Comuni dotati di strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica conformati al Piano di indirizzo territoriale con valenza di piano paesaggistico	Numero di comuni dotati di strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica conformati al PIT PPR	84	2020	Fonte dati DBASE urba/ app confer pas	Annuale		131	1

Indicatori	Descrizione	Valore iniziale	Anno di rilevazione del valore iniziale	Fonte dati	Frequenza nella rilevazione	Note	Target per l'anno 2025	Obiettivo specifico a cui si collega l'Indicatore
Progetti di paesaggio PIT PPR	Numero progetti di paesaggio approvati in CR	3	2022	Banca dati RT - BURT	Annuale		7	2
Servizi web attivati per le amministrazioni	n. macroservizi dell'Ecosistema informativo attivati / n. macroservizi previsti (3/3)	33%	2022	Regione Toscana	Annuale		100%	3
Siti estrattivi controllati / controlli programmati	numero di controlli effettuati /numero controlli previsti	100%	2020	Elaborazione interna Regione Toscana (Settore Logistica e cave)	Annuale		100%	4

AREA 3

INFRASTRUTTURE PER UNA MOBILITÀ SOSTENIBILE

Progetto regionale 10
Mobilità sostenibile

1. PRIORITÀ PER IL 2025

Il **trasporto pubblico locale** rappresenta la modalità strategica attraverso cui assicurare il diritto alla mobilità al fine di curare lo sviluppo della comunità in un contesto di sostenibilità ambientale.

A novembre 2023 è stata data attuazione, realizzando le previsioni di gara, alla fase T2 prevista dal contratto di concessione, con l'esercizio della rete ottimizzata e dei servizi affidati nelle aree a domanda debole (benché in via transitoria, nelle more del completamento delle procedure di gara ordinarie), con l'obiettivo ulteriore di conseguire un effetto di razionalizzazione della spesa.

Nel corso del 2025 continuerà l'attività di attuazione del contratto di concessione per il servizio su gomma per l'intero territorio regionale, con il gestore unico, scaturito dalla conclusione delle procedure di gara per l'affidamento dei servizi del lotto unico regionale, a decorrere dal primo novembre 2021.

Si prefigura un consolidamento ulteriore del complesso degli obiettivi previsti nel contratto di servizio, valevole per il periodo 2021-2032, in primis con riferimento alla qualità del servizio e al prosieguo dei programmi di investimento secondo l'offerta di gara, nonché mediante risorse provenienti dal PSNMS e dal PNRR e Fondo complementare, che prevedono la sostituzione del parco bus circolante con nuovi mezzi più evoluti dal punto di vista tecnologico e dell'impatto ambientale.

Con riferimento ai **servizi di trasporto pubblico ferroviario** di interesse regionale e locale, nel 2025 proseguirà la gestione dei contratti di servizio stipulati:

- con Trenitalia SpA, per l'effettuazione dei servizi sulle relazioni di traffico dell'infrastruttura gestita dal gestore nazionale Rete Ferroviaria Italiana SpA, di competenza della Regione Toscana, per il periodo 1/12/2019 – 30/11/2034;
- con Trasporto Ferroviario Toscano SpA, per l'effettuazione dei servizi sulle relazioni di traffico dell'infrastruttura di proprietà regionale (linee Arezzo-Stia e Arezzo-Sinalunga) - periodo 16/12/2023 – 15/12/2033.

In particolare, proseguiranno le analisi e le azioni finalizzate al perseguimento delle condizioni di equilibrio economico-finanziario, tenuto conto anche delle modifiche ai relativi piani di investimento a seguito anche dei finanziamenti statali per il rinnovo delle flotte regionali (L. 208/2015, FSC, PNRR, Fondo complementare).

Nel corso del 2025 proseguirà inoltre l'attività per il nuovo affidamento della gestione dei beni, degli impianti e dell'infrastruttura ferroviaria di proprietà regionale, funzionali ai suddetti servizi di trasporto pubblico ferroviario sulle linee Arezzo-Stia e Arezzo-Sinalunga, nonché per la realizzazione degli interventi per la sicurezza e l'ammodernamento della stessa a valere su fondi sia regionali che statali.

Già nel corso della corrente annualità verrà approfondito con i Gestori lo studio di fattibilità per la programmazione di collegamenti diretti fra Siena e Roma con utilizzo di treni ibridi "Blues", vista l'entrata in servizio nel corso del 2024 della prima tranche di tale tipologia di materiale prevista nel Contratto di servizio fra Regione Toscana e Trenitalia. La maggiore disponibilità di treni ibridi potrà consentire l'inserimento in tempi celeri – comunque entro il 2025 – di tali servizi nell'attuale programmazione.

Il 2025 sarà il terzo anno di validità dell'Accordo Quadro fra Regione Toscana e RFI sottoscritto nel marzo 2022, ed entrato in vigore dall'11 dicembre 2022. In base ai rilasci infrastrutturali conseguenti alla conclusione degli interventi in corso, con riferimento all'orario 2025/2026, si metterà a punto la programmazione dei servizi, affinando le ipotesi già previste nell'Accordo Quadro, anche attraverso il confronto con i territori sulla nuova programmazione. In particolare verrà definita l'offerta ferroviaria da attuare sulla Firenze-Pistoia-Lucca-Viareggio, una volta concluso il raddoppio fra Pistoia e Montecatini. Nel 2025, tenuto conto delle indisponibilità infrastrutturali legate agli interventi sull'infrastruttura ferroviaria effettuati da RFI con finanziamenti PNRR, verranno definiti i servizi bus da programmare sulle tratte indisponibili, in condivisione con i territori. Proseguiranno inoltre le attività di definizione delle strategie e agli approfondimenti e valutazioni correlati allo sviluppo dei servizi per gli scenari post 2027, comprese anche le future previsioni di offerta a completamento del sottoattraversamento di Firenze.

A venti anni di distanza dall'attuazione della prima fase del progetto "Memorario", con cui fra 2004 e 2009 fu potenziato il servizio su buona parte delle linee toscane, incrementando il numero dei treni e introducendo l'orario cadenzamento e mnemonico, nel corso del 2025 verranno avviate le attività di verifica ed eventuale revisione del modello di offerta. Si terrà quindi conto dei mutati scenari infrastruttuali e tecnologici, dell'evoluzione degli altri

segmenti di servizio passeggeri e merci e dell'evoluzione della domanda di mobilità dei territori, per garantire ai cittadini un servizio più puntuale, affidabile, rispondente alle proprie esigenze.

Nelle more della conclusione della procedura di affidamento del nuovo contratto dei **servizi marittimi** di collegamento da e per le isole dell'arcipelago toscano nel corso del 2025 proseguirà la gestione del servizio, fino all'individuazione del nuovo gestore. Tale gara potrà essere stata eventualmente circoscritta ad una parte dell'attuale bacino, a causa del possibile affidamento in forma di obbligo di servizio orizzontale della tratta Piombino-Portoferraio, in conformità alle richieste della Delibera ART n. 22 del 2019 e del Regolamento UE n. 3577/1992. Verrà stipulata inoltre la nuova Convenzione con Alatoscana per il mantenimento del servizio di **continuità territoriale aerea**.

Per quanto riguarda la mobilità sostenibile a basso impatto ambientale, ed in particolare le azioni previste dall'Accordo di Programma di cui al DPGR n. 267/2021 per l'estensione del **sistema tramviario fiorentino**, proseguiranno nel corso del 2025 le attività di progettazione dell'estensione della linea verso Sesto Fiorentino, verso il Meyer e del Lotto funzionale Prato – Campi Bisenzio del collegamento infrastrutturale metropolitano fra le città di Firenze e Prato, si prevede l'avvio dei lavori dell'estensione verso Campi Bisenzio e proseguiranno i lavori della linea verso Bagno a Ripoli.

Per quanto riguarda la **mobilità ciclistica** gli interventi finanziati nell'ambito del PNRR sono entrati nella fase esecutiva; prosegue l'avanzamento della progettazione e l'esecuzione degli interventi riguardanti le ciclovie di interesse regionale, con particolare riferimento alla Ciclovia dell'Arno e alla Ciclovia Tirrenica, finanziati dai vari programmi nazionali, comunitari o direttamente con fondi regionali; verranno completati gli interventi finanziati dal POR FESR 2014-2020 e poi confluiti nel Piano Operativo Complementare (POC). Proseguiranno le attività riguardanti l'attuazione del programma PR FESR 2021-2027.

Potranno essere oggetto di finanziamento progettazione ed esecuzione di interventi facenti parte di itinerari della rete ciclabile individuata dal PRIIM come di interesse regionale, e di tratti su itinerari di collegamento.

Anche gli interventi relativi all'**Infomobilità** vedranno il loro proseguimento nel corso del 2025, mediante il sistema integrato "Muoversi in Toscana" (portale, app, notiziari, canali social) e l'Osservatorio Regionale per la Mobilità ed i Trasporti per la gestione dei contratti TPL.

2. OBIETTIVI E INTERVENTI

Obiettivo 1 - Qualificare il sistema dei servizi di trasporto pubblico e per la continuità territoriale
Qualificare il sistema dei servizi di trasporto pubblico investendo in nuovi mezzi moderni, efficienti e a basso impatto ambientale per il trasporto sui vari vettori, utilizzando fonti di energia alternativa a basso impatto ambientale e promuovendo una progressiva riconversione dei flussi di mobilità nelle aree urbane e metropolitane, ma con attenzione anche alla "Toscana diffusa", e garantendo inoltre la continuità territoriale con l'arcipelago toscano.

Interventi

- Contratto di concessione per i servizi su gomma e programmi di acquisto bus
  - Il 2025 costituirà il quarto anno contrattuale di gestione operativa del contratto di concessione per i servizi regionali di TPL su gomma, nell'ambito del quale si consoliderà la gestione della rete al tempo T2, in vigore dal 1 novembre 2023, come riprogrammata sulla base degli aggiornati indirizzi progettuali degli enti locali; nel corso del 2025 dovrebbe completarsi il percorso di affidamento dei servizi nelle aree a domanda debole mediante procedure di gara ad evidenza pubblica, ad opera degli EE. LL.; nelle more di tali esiti, gli Enti procedono mediante atti emergenziali, con contratti in affidamento diretto, ai sensi delle normative Europee.
  - Il 2025, quarto anno del contratto di concessione (decorrente dal 01/11/2024 al 31/10/2025), vedrà l'immissione in servizio, in attuazione del piano di rinnovo bus previsto dall'offerta di gara, di circa 720 bus, destinati a sostituire autobus vetusti.
  - Nel corso dell'anno solare 2025 è prevista inoltre, salvo eventuali anticipazioni o slittamenti rispetto al periodo considerato, l'immissione in servizio di circa 90 autobus finanziati dai programmi di acquisizione con risorse pubbliche ex DM 81/2020, DM 234/2020, DM 71/2021, DM 530/2021.
  - Nell'ambito del finanziamento di cui al DM 81/2020, nel 2025 saranno implementate, in particolare, da parte soprattutto degli EE. LL, ma anche da parte del concessionario, le procedure per l'acquisto di bus urbani ed extraurbani per circa 10 milioni di euro, dei quali almeno 2 milioni saranno destinati alle aree deboli già individuate con DGR n. 524/2023 e con DGR n. 1531/2023.

- Continuità territoriale
  - Il contratto sottoscritto da Regione Toscana con Toremar per la gestione del servizio marittimo di continuità territoriale da e per le isole dell'arcipelago toscano, scaduto nel dicembre 2023, è stato oggetto di proroga annuale, con durata fino a tutto dicembre 2024; durante tale periodo è proseguita la gestione tecnico-amministrativa del contratto mentre è proseguita l'attività finalizzata all'indizione della nuova gara e del nuovo bando.
    In considerazione dei tempi tecnico - amministrativi necessari all'affidamento del nuovo servizio e alla firma del nuovo contratto, è stato dato mandato al Settore competente di procedere all'adozione degli atti necessari ai fini della prosecuzione, per l'annualità 2025, del servizio di cabotaggio marittimo con le isole dell'Arcipelago toscano, senza interruzioni, fino all'individuazione del nuovo gestore.
  - Proseguirà inoltre nel corso del 2025 anche l'attività dell'Osservatorio dell'Arcipelago toscano, espressione della governance da parte della Regione Toscana, attraverso il tavolo di concertazione tra l'ente regionale e tutti i soggetti interessati dalla continuità territoriale (Enti locali, Autorità di Sistema Portuale).
  - Nel 2025 verrà stipulata la nuova Convenzione con Alatoscana per la compensazione degli oneri per lo svolgimento delle attività non economiche all'interno dell'Aeroporto di Marina di Campo dell'Elba per l'anno 2025 o eventualmente per il triennio 2025/2028 e proseguirà l'attività di gestione.
  - Nel corso del 2025, dopo che a luglio del 2024 è stata conclusa la Conferenza di Servizi convocata da RT, l'ENAC, in qualità di stazione appaltante, provvederà ad espletare la gara per l'individuazione di un nuovo vettore che svolga il servizio di continuità territoriale aerea.
- Contratti ferroviari di servizio e per la gestione dell'infrastruttura di proprietà regionale, acquisto materiale rotabile, sicurezza ferroviaria
  - Il 2025 vedrà il proseguimento della gestione dei contratti di servizio ferroviari regionali (gestori Trenitalia e TFT), con particolare riferimento anche al mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario dei rispettivi contratti, al cui proposito risultano avviati i rispettivi procedimenti per il riequilibrio del PEF dall'agosto 2023 (Trenitalia) e ottobre 2024 (TFT).
  - Il contratto di servizio per la gestione dell'infrastruttura ferroviaria di proprietà regionale (gestore LFI), scaduto il 30 settembre 2023, ha visto la gestione in obbligo di servizio nei confronti del medesimo gestore, ad oggi stabilita fino al 31 dicembre 2024. Nelle more della conclusione delle procedure di affidamento secondo la normativa vigente, il 2025 vedrà ulteriori atti di imposizione dell'obbligo di servizio della gestione dell'infrastruttura all'attuale gestore della rete.
  - Proseguirà nel 2025 l'attuazione delle azioni correlate ai finanziamenti per nuovi treni previsti nell'ambito dei contratti di servizio, nonché dei finanziamenti ministeriali, fra cui quelli del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, in ordine agli investimenti per il rinnovo del materiale rotabile ferroviario, sia per i servizi gestiti da Trenitalia che da TFT.
  - Con riferimento agli avviati interventi per la sicurezza ferroviaria dell'infrastruttura di proprietà regionale (gestore LFI), previsti dalla Convenzione con il MIT del 2017 alimentata con risorse FSC, i restanti interventi in corso di chiusura potranno vedere il loro completamento nel corso del 2025.
- Accordo quadro con RFI 2022-2027
  - A partire dalle previsioni contenute nell'AQ nei primi mesi dell'anno verrà definita l'offerta ferroviaria da attuare sulla Firenze-Pistoia-Lucca-Viareggio a conclusione del raddoppio fra Pistoia e Montecatini, prevista nell'autunno del 2025.
  - Dopo gli interventi propedeutici ai lavori di raddoppio fra Empoli e Granaiolo dell'agosto 2024, nel corso del 2025, con l'avvio delle attività nella stazione di Ponte a Elsa, collocata sulla tratta in raddoppio, e lungo la tratta stessa, sono previste interruzioni periodiche nei fine settimana e di maggior durata nel periodo estivo. Verrà quindi verificata e affinata con i territori la programmazione dei servizi sostitutivi da attuare durante le interruzioni, a partire dal monitoraggio e dalle segnalazioni ricevute nell'agosto 2024.
  - Con la disponibilità dei primi studi di prefattibilità compiuti da RFI in base alle previsioni di AQ, proseguiranno inoltre le attività di definizione delle strategie e agli approfondimenti e valutazioni correlati allo sviluppo dei servizi per gli scenari post 2027, comprese anche le future previsioni di offerta a completamento del sottoattraversamento di Firenze.
- Verifica e revisione dei modelli di offerta
  - Già a fine 2024 con proseguimento per tutto il 2025 verranno avviate le attività di verifica ed eventuale revisione del modello di offerta per le linee Aretina, Firenze-Borgo S.Lorenzo via Pontassieve e Faentina sulle quali il progetto Memorario è stato attuato nel 2007. Base di partenza saranno le attività di monitoraggio sulla puntualità e regolarità del servizio e sull'utilizzo di stazioni e fermate, compiute costantemente negli anni. Pur ad infrastruttura sostanzialmente inalterata, si terrà inoltre conto delle evoluzioni tecnologiche e della presenza di nuovi attrattori/generatori di mobilità. Si valuterà quindi la necessità di azioni puntuali relative a singoli treni o di revisione complessiva del servizio. In questo ambito

proseguirà inoltre l'approfondimento su collegamenti ferroviari innovativi, come il collegamento diretto Siena-Roma via Chiusi effettuato con materiale rotabile ibrido.

Obiettivo 2 - Promuovere la mobilità sostenibile e a basso impatto ambientale

Sviluppare azioni per la mobilità sostenibile e a basso impatto ambientale a partire dagli interventi di estensione del sistema tranviario fiorentino nell'area metropolitana, incentivando l'utilizzo della bicicletta, anche in integrazione con l'utilizzo di mezzi pubblici, attraverso investimenti per l'estensione dei chilometri di piste ciclabili, promuovendo l'utilizzo di combustibili puliti quali elettrico ed idrogeno e sviluppando applicazioni avanzate sui servizi di infomobilità.

Interventi

- Estensione del sistema tramviario nell'area metropolitana fiorentina e collegamento infrastrutturale metropolitano fra le città di Firenze e Prato
  - Nel 2025 proseguono le attività già disposte dall'Accordo di Programma tra Regione Toscana, Città Metropolitana di Firenze, Comuni di Bagno a Ripoli, Campi Bisenzio, Firenze, Prato, Sesto Fiorentino e Scandicci di cui alla DGR n. 633/2021. In particolare:
    - per la linea 3.2.1 "Piazza della Libertà Bagno a Ripoli" nel corso del 2025 proseguirà l'esecuzione delle opere, già in parte avviate nel corso del 2024, a seguito dell'affidamento al Concessionario della progettazione esecutiva, esecuzione lavori e gestione dell'esercizio.
    - per l'estensione verso Campi Bisenzio nel 2025 proseguono le attività relative all'appalto integrato relativo a progettazione definitiva ed esecutiva ed esecuzione lavori, aggiudicato nel 2023;
    - per l'estensione verso Sesto Fiorentino proseguono le attività di progettazione;
    - per l'estensione verso l'ospedale Meyer (estensione linea 1) prosegue l'attività di progettazione finalizzata alla redazione del PFTE. Si aggiungono, inoltre, le attività legate alla candidatura del progetto sull'Avviso 3 del MIT da parte del Comune di Firenze;
    - per il corridoio infrastrutturale Firenze–Prato proseguono anche nel 2025 gli approfondimenti tecnico-economici riguardanti la fattibilità dell'opera, già in parte eseguiti nel corso del 2023 e 2024 finalizzati anche alla ricerca di risorse per l'intervento tramite candidatura ministeriale del lotto funzionale Prato – Campi Bisenzio;
    - alle attività sopra elencate, già previste dall'Accordo, si aggiungono quelle disposte dal PNRR, di diretta attuazione da parte del Comune di Firenze, che riguardano la linea di estensione 4.2, le Piagge – Campi Bisenzio interamente finanziata dal Programma, e la linea 3.2 verso Bagno a Ripoli finanziata solo in parte dal Programma PNRR.
  - Nel 2025 proseguono le attività operative legate all'attuazione dell'intervento di realizzazione della linea 2.2 lotto 1 "Peretola – Polo Scientifico" co-finanziato dal Programma PR FESR 2021-2027 e dall'Accordo per la Coesione a valere sui fondi FSC 2021-2027. In particolare, l'intervento incrementa la rete tramviaria nell'ambito metropolitano fiorentino con l'estensione della rete dall'Aeroporto di Peretola verso il comune di Sesto Fiorentino attraversando parte del territorio della Piana Fiorentina e permettendo la fruizione della rete nel suo complesso da parte della cittadinanza gravitante intorno a poli di interesse ubicati nell'area d'interesse.
- Mobilità ciclistica. Nel corso del 2025 proseguiranno le attività finalizzate all'attuazione degli interventi di mobilità ciclistica intraprese dalla Regione con particolare riferimento alle ciclovie individuate dal PRIIM e dagli altri strumenti di programmazione come di interesse regionale, già in parte finanziate oltre che da fondi regionali anche da programmi di intervento nazionali e comunitari fra i quali i principali sono: fondo PSC 14-20 e 21-27, FESR 14-20, Programmi nazionali di sicurezza stradale, fondi nazionali DM 517/2018 "Ciclovie Turistiche d'interesse nazionale", PNRR.

  Sono previste inoltre azioni aggiuntive finalizzate alla realizzazione di interventi che presentano un ruolo strategico nelle politiche di potenziamento dei percorsi ciclabili regionali in un'ottica di completamento e riqualificazione di tratti con alta valenza funzionale e turistica; in particolare si potranno prevedere azioni di sostegno finanziario finalizzate a:
  - riqualificazione e completamento della ciclovia Puccini al fine di garantire una continuità del percorso ciclabile da Lucca fino a Torre del Lago. Tale azione si inserisce in un percorso di attuazione già avviato che ha portato nel 2024 all'approvazione del progetto di fattibilità tecnico ed economica dell'intero tracciato a seguito di apposita conferenza dei servizi istruttoria indetta dalla stessa Regione. Nel corso del 2025 potranno essere selezionati, anche a valere sulla programmazione FESR 2021-27, lotti funzionali che presentano caratteristiche di strategicità e fattibilità tecnico-economica.
  - Attuazione dei primi lotti funzionali della Ciclovia Lucca – Pontedera per quale la Regione, con specifico accordo, ha cofinanziato la progettazione definitiva la cui ultimazione è prevista nel 2024. Un primo lotto di

interventi nel Comune di Lucca e parte del Comune di Capannori, attualmente in fase di esecuzione, è stato cofinanziato con il programma FSC 21-27. Nel corso del 2025 potranno essere selezionati ulteriori lotti funzionali per le loro caratteristiche di strategicità e fattibilità tecnico-economica.

- Realizzazione di interventi finalizzati al completamento di tratti strategici delle ciclovie di interesse regionale con particolare riferimento alla Ciclovia dell'Arno e alla ciclovia Tirrenica che presentano, su scala regionale, un maggiore livello di attuazione.

La realizzazione dei tratti sopra richiamati consente di dare continuità a tratti molto estesi di ciclovia già realizzati o in fase di completamento, producendo così un potenziale effetto rete con impatto certamente positivo sul sistema della mobilità ciclistica. La selezione degli eventuali lotti funzionali avverrà anche sulla base della fattibilità tecnico ed economica degli stessi.

- Infomobilità. Nel 2025 proseguiranno gli interventi relativi all'infomobilità, con particolare riferimento alla gestione e manutenzione, da parte di Fondazione Sistema Toscana, dei servizi di "Muoversi in Toscana" resi disponibili tramite sito web, app mobile e social network. Si evidenzia inoltre la continuità nella gestione dell'Osservatorio Regionale per la Mobilità e i Trasporti, strumento indispensabile ai fini del monitoraggio dei contratti di concessione per i servizi TPL gomma, ferroviari e marittimi. *[Fondazione Sistema Toscana]*

3. GOALS AGENDA 2030



4. DIREZIONI COINVOLTE

Direzione Mobilità, infrastrutture e trasporto pubblico locale

5. ENTI STRUMENTALI / ORGANISMI IN HOUSE COINVOLTI

Fondazione Sistema Toscana

6. QUADRO DELLE RISORSE (IMPORTI IN MILIONI DI EURO)

Progetto regionale	Missione	Programma	2025	2026	2027
10. Mobilità sostenibile	1000:Trasporti e diritto alla mobilità	1001:Trasporto ferroviario	324,89	301,41	304,66
		1002:Trasporto pubblico locale	431,00	406,73	398,95
		1003:Trasporto per vie d'acqua	19,79	25,78	17,94
		1004:Altre modalità di trasporto	14,02	17,07	8,44
		1005:Viabilità e infrastrutture stradali	7,75	5,14	7,60
		1006:Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)	8,85	49,13	26,91
	9900:Servizi per conto terzi	9901:Servizi per conto terzi - Partite di giro	20,00	-	-
Totale			**826,30**	**805,26**	**764,51**

Progetto regionale	Fonte di finanziamento	2025	2026	2027
10. Mobilità sostenibile	Regione Toscana fondi propri	194,53	227,02	192,56
	FSC	8,81	2,00	28,25
	FESR	2,07	50,17	32,17
	PNRR	30,44	6,93	-
	PNRR Fondo complementare	11,95	4,82	-
	Stato e altre fonti di finanziamento	578,50	514,33	511,54
Totale		**826,30**	**805,26**	**764,51**

7. INDICATORI DI RISULTATO

Indicatori	Descrizione	Valore iniziale	Anno di rilevazione del valore iniziale	Fonte dati	Frequenza nella rilevazione	Note	Target per l'anno 2025	Obiettivo specifico a cui si collega l'Indicatore
Nuovi bus entrati in servizio/programmati (2021-26) - contratto lotto unico regionale	Nuovi bus	0 170	2021 2022	Elaborazione interna Regione Toscana (Settore Trasporto Pubblico Locale su gomma - Osservatorio Mobilità)	Annuale	Dati aggiornati annualmente con PRIIM. Trattasi della programmazione correlata al contratto - lotto unico regionale; i dati pregressi forniti riguardano i nuovi bus entrati il servizio correlati al contratto ponte (vigente fra il 2018 e il 2019).	720	1
Nuovi bus entrati in servizio/programmati (2021-26) – PSNMS, PNRR e ulteriori fondi.	Nuovi bus	0	2021	Elaborazione interna Regione Toscana (Settore Trasporto Pubblico Locale su gomma - Osservatorio Mobilità)	Annuale	Dati aggiornati annualmente con PRIIM. I dati pregressi forniti riguardano i nuovi bus entrati il servizio correlati a programmi di acquisto di origine non contrattuali. Il target è stimato, da confermare in base alla tipologia dei mezzi acquistati	90	1
Nuovi treni entrati in servizio/programmati (2021-26) - PNRR	Nuovi treni	0	2021	Elaborazione interna Regione Toscana (Settore Trasporto pubblico locale su ferro e marittimo - Mobilità sostenibile)	Annuale	Dati aggiornati annualmente con PRIIM. Presente anche un target intermedio per il 2024 equivalente a 2 treni Il target di fine legislatura già raggiunto nel 2024 con l'aggiunta di ulteriori 3 treni finanziati con nuovo decreto PNRR	10	1
Frequentazione dei treni della Toscana	Frequentazione media giornaliera del giorno feriale medio del rilievo (mese di novembre).	235.600 86.400	2019 2020	Elaborazione interna Regione Toscana (Settore Trasporto pubblico locale su ferro e marittimo - Mobilità sostenibile)	Annuale	Il calcolo dei passeggeri tiene conto della frequentazione sui treni di competenza regionale, anche nelle stazioni situate fuori dal territorio della Toscana. Per i treni di competenza condivisa tiene conto della frequentazione nelle stazioni nella tratta di competenza regionale. Dati aggiornati annualmente con PRIIM. Dato a consuntivo fornito contrattualmente dal gestore dei servizi mediante conteggio automatico o a mano (prevalente); non sono programmabili target con riferimento agli anni futuri.	-	1

Indicatori	Descrizione	Valore iniziale	Anno di rilevazione del valore iniziale	Fonte dati	Frequenza nella rilevazione	Note	Target per l'anno 2025	Obiettivo specifico a cui si collega l'Indicatore
Trasporto su gomma: numero passeggeri	Numero passeggeri servizio di TPL su gomma trasportati annualmente sul territorio toscano.	196 mln 95 mln	2019 2020	Elaborazione interna Regione Toscana (Settore Trasporto Pubblico Locale su gomma - Osservatorio Mobilità)	Annuale	Il numero dei passeggeri è ricavato indirettamente dai dati inerenti i titoli di viaggio venduti, valutati in termini numerici secondo un coefficiente variabile correlato alla differente tipologia del titolo di viaggio (es biglietto singolo e abbonamento mensile o annuale); il numero ottenuto è incrementato della percentuale corrispondente ai ricavi complessivi dei titoli Pegaso (unico dato disponibile inerente i titoli Pegaso) sul totale dei ricavi gomma dell'anno di riferimento. Dato a consuntivo fornito all'Osservatorio regionale dai gestori dei servizi; non sono programmabili target con riferimento agli anni futuri.	-	1
Trasporto marittimo da e per l'arcipelago toscano in regime di continuità territoriale: numero passeggeri	Numero passeggeri servizi marittimi di continuità territoriale trasportati annualmente.	1.588.731 1.308.003	2019 2020	Elaborazione interna Regione Toscana (Settore Trasporto pubblico locale su ferro e marittimo - Mobilità sostenibile)	Annuale	Dato a consuntivo fornito contrattualmente dal gestore dei servizi; non sono programmabili target con riferimento agli anni futuri.	-	1
Trasporto marittimo da e per l'arcipelago toscano in regime di continuità territoriale: numero mezzi.	Numero mezzi servizi marittimi di continuità territoriale annuali.	444.097 403.163	2019 2020	Elaborazione interna Regione Toscana (Settore Trasporto pubblico locale su ferro e marittimo - Mobilità sostenibile)	Annuale	Dato a consuntivo fornito contrattualmente dal gestore dei servizi; non sono programmabili target con riferimento agli anni futuri.	-	1
Numero di passeggeri per anno sulle linee tramviarie in funzione	Passeggeri annui Linea 1 + Linea 2	34.529.012 20.069.911	2019 2020	Regione Toscana (Direzione MITPL)	Annuale		-	2
Numero di interventi di piste ciclabili in ambito urbano realizzati (POR FESR 2021-2027)	Numero di interventi finanziati nell'ambito del programma operativo PR 2021-2027	0	2022	Elaborazione interna Regione Toscana (Settore Trasporto pubblico locale su ferro e marittimo - Mobilità sostenibile)	Annuale	Il target sarà definito successivamente sulla base delle procedure di selezione degli interventi.	Non ancora definibile	2
Avanzamento realizzazione dell'itinerario regionale Sistema Integrato Ciclopista dell'Arno - Sentiero della Bonifica	Km di tracciato realizzati/totale	46,30%	2020	Elaborazione interna Regione Toscana (Settore Trasporto pubblico locale su ferro e marittimo - Mobilità sostenibile)	Annuale	Stato di avanzamento del solo tracciato principale, tenendo comunque conto che esistono ulteriori tratti di collegamento per più di 100 km. Si prevede che nel 2026 l'itinerario regionale sia completato e frequentabile; i km che si prevede restino ancora da realizzare (20%) verranno garantiti tramite intermodalità bici-treno e/o in promiscuo su sede stradale.	70%	2

Indicatori	Descrizione	Valore iniziale	Anno di rilevazione del valore iniziale	Fonte dati	Frequenza nella rilevazione	Note	Target per l'anno 2025	Obiettivo specifico a cui si collega l'Indicatore
Avanzamento dell'itinerario regionale Ciclovia Tirrenica	Km di ciclovia Tirrenica realizzati mediante la programmazione regionale nel periodo 2022-26	0	2021	Elaborazione interna Regione Toscana (Settore Trasporto pubblico locale su ferro e marittimo - Mobilità sostenibile)	Annuale	Nell'indicatore è compreso il target del PNRR (40 km) al quale si aggiungono i km che verranno realizzati con gli altri programmi di finanziamento regionale. Definibile target finale relativo a PNRR e non target intermedi 2023 e 2024	39 km	2
Percentuale di nuove paline elettroniche installate nell'ambito del contratto di concessione TPL	Numero paline installate / Numero paline offerte dal concessionario	0	2021	Elaborazione interna Regione Toscana (Settore Trasporto Pubblico Locale su gomma - Osservatorio Mobilità)	Annuale		100,00% (l'installazione si completa nel 2024)	2

Progetto regionale 11
Infrastrutture e logistica

1. PRIORITÀ PER IL 2025

Per garantire lo sviluppo, la competitività e la resilienza del territorio la Regione prosegue il proprio impegno per realizzare quegli interventi infrastrutturali strategici per la Toscana che migliorano l'efficienza e la sicurezza della mobilità, sia per quanto riguarda le grandi opere di competenza nazionale, monitorandone lo stato di avanzamento e concorrendo talvolta con proprie risorse alla spesa, che per quanto riguarda le opere di competenza regionale.

Con riferimento alle **opere stradali di interesse nazionale** la Regione proseguirà l'azione di indirizzo della programmazione nazionale e monitorerà l'avanzamento delle opere, per le quali in alcuni casi è stato previsto da parte del Governo un Commissario straordinario con il fine di velocizzare l'iter, come per la Due Mari, per il sistema tangenziale di Lucca, per il Corridoio Tirrenico.

Sulla **viabilità regionale** a valle dell'approvazione in Consiglio della normativa che disegna un nuovo modello di governance finalizzato a velocizzare l'iter di realizzazione delle opere e reinvestire tutti i ricavi della gestione in sicurezza, manutenzione e sviluppo della rete stradale regionale, nel 2025 potrà essere avviata la nuova società Toscana Strade. Procederanno intanto le attività di progettazione e realizzazione delle opere di competenza regionale, con particolare attenzione per gli interventi finanziati con risorse FSC 2014-2020 e FSC 2021-2027, nell'ambito delle Convenzioni attuative con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Accordo di Coesione di cui alla delibera CIPESS n. 28/2024; compatibilmente con le risorse disponibili potranno essere avviate da parte della Giunta Regionale ulteriori opere o progettazioni di nuovi interventi.

Proseguiranno gli interventi di risanamento acustico in funzione dei finanziamenti concessi e la gestione dei bandi per la sicurezza stradale al fine della conclusione realizzativa degli interventi dei Comuni e delle Province. Nel 2025 potrà essere avviato e/o concluso un nuovo bando per la sicurezza stradale in funzione dei finanziamenti concessi.

Prosegue e si implementerà l'azione volta alla manutenzione straordinaria e alla messa in sicurezza delle infrastrutture stradali regionali e dei ponti e viadotti sulle strade regionali attraverso ulteriori finanziamenti regionali, statali ed europei.

Proseguirà l'attività di coordinamento relativa alle progettazioni e all'appalto delle opere, di competenza degli Enti locali, ed il sostegno attraverso il cofinanziamento di interventi sulla **viabilità locale** tramite specifici Accordi o Accordi di Programma.

Con riferimento ai principali **interventi ferroviari**, si tratta di monitorare la realizzazione delle opere di competenza di RFI relative al raddoppio della Pistoia-Lucca, alla realizzazione del Nodo AV di Firenze, all'adeguamento alla sagoma PC 80 sulla linea Bologna-Prato, al potenziamento della linea Empoli-Siena con particolare riferimento alla tratta Empoli-Granaiolo e della Lucca-Aulla con particolare riferimento alle opere di adeguamento della stazione e dello scalo di Castelnuovo di Garfagnana, mentre costituiscono obiettivo per la nuova programmazione di RFI il raddoppio e relativa elettrificazione fino a Siena della linea Empoli - Siena e della linea Siena-Chiusi ed il potenziamento della tratta Lucca-Viareggio. Con riferimento alla programmazione di collegamenti diretti tra Siena e Roma si rinvia agli interventi previsti dal PR 10 "Mobilità sostenibile".

Fondamentali per lo sviluppo e l'integrazione della piattaforma logistica toscana sono gli investimenti sui porti nazionali, regionali e sulle vie navigabili, piattaforme intermodali e interporti, le opere per lo sviluppo e la qualificazione del sistema aeroportuale.

Per quanto riguarda gli interventi sui **porti nazionali**, nel corso del 2025 si prevede: la prosecuzione delle attività di competenza dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale per la realizzazione delle opere marittime di difesa e dei dragaggi previsti nella prima fase di attuazione della Darsena Europa secondo il cronoprogramma previsto dall'Accordo di Programma sottoscritto nel 2022 con la Regione Toscana, integrato in coerenza con la L.R. 44/2022. In tale contesto proseguono le attività avviate nel 2023 per concertare con la AdsPMTS e gli EE.LL. la soluzione dell'attraversamento della SP224 sullo Scolmatore d'Arno al fine di separare i traffici che interessano il Canale dei Navicelli dall'ambito portuale; la prosecuzione delle attività dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale per la realizzazione del progetto Waterfront nel porto di Marina di Carrara, secondo il cronoprogramma allegato all'Accordo di Programma sottoscritto tra la suddetta Autorità e la Regione; l'avanzamento degli interventi per la realizzazione delle opere nel Porto di Piombino, in attuazione del piano regolatore portuale.

Per la realizzazione del sistema dei **raccordi ferroviari** che ruotano intorno al porto di Livorno proseguono e verranno monitorati i lavori attuati da parte di RFI per la realizzazione dello scavalco ferroviario tra Porto e Interporto, e la progettazione del collegamento ferroviario tra l'Interporto A. Vespucci e la linea Collesalvetti-Vada e del collegamento tra quest'ultima e la linea Pisa-Firenze mediante il by-pass del nodo di Pisa. Dovrà perfezionarsi l'Atto Integrativo ex art. 5 L.R. 44/2022 a seguito della programmazione della tempistica da parte di RFI, sulla base dell'aggiornamento delle annualità di spesa per l'esecuzione dei lavori.

Saranno realizzate le opere sui **porti di interesse regionale** di competenza dell'Autorità Portuale Regionale, tra cui per il porto di Viareggio le opere di realizzazione del sistema continuo di dragaggio e trasferimento sedimenti (nuovo sabbiodotto), e ulteriori interventi sui porti di Porto Santo Stefano, Marina di Campo e Isola del Giglio. Proseguiranno inoltre le attività di competenza regionale sulle **vie di navigazione interna**.

Per quanto concerne la rete dei porti e degli approdi turistici della Toscana, che la L.R. 65/2014 individua come infrastruttura unitaria di interesse regionale, nell'ambito degli interventi di miglioramento dell'accessibilità delle aree portuali, conclusi nel 2024 i lavori riguardanti il porto di Castiglione della Pescaia, proseguiranno le attività per l'ultimazione dei lavori riguardanti Porto Ercole nel comune di Monte Argentario e Marciana Marina.

Si prevede la prosecuzione delle azioni di **incentivazione del trasporto intermodale** finalizzate a favorire lo shift modale del trasporto merci da gomma a ferro.

Per lo sviluppo del **sistema aeroportuale** in relazione allo sviluppo dello scalo fiorentino nel quadro del sistema aeroportuale integrato con lo scalo di Pisa, saranno svolte le attività finalizzate all'approvazione del nuovo Piano di sviluppo aeroportuale presentato dal gestore, per il quale è in corso la procedura integrata di VIA-VAS. Proseguiranno inoltre le attività nell'ambito del cofinanziamento del piano di investimenti 2024-25 presentato dal gestore dello scalo aeroportuale dell'Elba.

2. OBIETTIVI E INTERVENTI

Obiettivo 1 - Realizzare grandi opere stradali, sviluppare e mettere in sicurezza la rete stradale del territorio regionale

Realizzare le grandi opere per la mobilità di interesse nazionale e regionale al fine di migliorare l'efficienza e la sicurezza della mobilità e l'accessibilità interna completando le grandi opere stradali programmate, realizzando gli interventi sulla viabilità regionale e locale e la messa in sicurezza delle infrastrutture stradali esistenti.

Interventi

- Grandi opere stradali di interesse statale
  Di seguito le principali attività previste nel 2025 per le varie opere di competenza statale:
  - SGC E78 Due Mari: l'esecuzione dei lavori per il lotto 4 e il lotto 9 del tratto Grosseto-Siena, l'intervento di miglioramento della Galleria Casal di Pari, l'affidamento con appalto integrato del lotto 0 a Siena e del Lotto 2 del Nodo di Arezzo, l'approvazione della progettazione definitiva del Lotto 1 del Nodo di Arezzo.
  - Corridoio Tirrenico: l'impegno della Regione di impulso verso il MIT per sbloccare la situazione di stallo con riferimento alla soluzione non autostradale (ANAS soggetto attuatore) e di conseguenza per eliminare il pedaggio nella tratta di San Pietro in Palazzi – Rosignano.
  - Sistema tangenziale di Lucca: l'approvazione del progetto e l'affidamento dei lavori del primo stralcio, recependo le indicazioni espresse dal territorio nell'ambito del gruppo di lavoro istituito in attuazione del Protocollo di intesa sottoscritto nel 2023 da Regione Toscana, Commissario straordinario nazionale, Anas, RFI ed EELL interessati; si procederà inoltre a monitorare la progettazione del secondo stralcio.
  - Terza Corsia A1: la prosecuzione dei lavori di ampliamento a tre corsie dell'Autostrada A1 nelle tratte Barberino del Mugello - Firenze Nord e Firenze Sud - Incisa Valdarno, dove sono in corso i lavori dei lotti 2B e 1 Sud, unificati in un unico lotto; l'aggiudicazione e l'avvio dei lavori della tratta Incisa – Valdarno; monitorare la realizzazione del progetto definitivo della nuova soluzione funzionale per lo svincolo autostradale A1 di Scandicci che decongestionerebbe l'ingresso e l'uscita dal Casello autostradale con la SGC FIPILI oltre a migliorare il traffico della rete locale connessa.
  - Terza Corsia A11: l'approvazione del MIT del progetto esecutivo, l'avvio dei lavori del Lotto 1, tratta Firenze - Prato Est e adeguamento del nodo di Peretola, per il quale sono terminate le attività propedeutiche relative a bonifica da ordigni bellici, archeologia, cantierizzazioni ed espropri; l'avvio delle attività propedeutiche per il secondo lotto, tratta Prato Est – Pistoia.
  - Strade statali in gestione ANAS: si procederà a monitorare l'attuazione degli interventi (finanziati in alcuni casi con risorse FSC) mirati a risolvere criticità locali con ripercussioni di miglioramento a carattere regionale, con particolare riferimento alla variante di Rufina, alla variante di Vallina, al collegamento col

nuovo ponte in località Fibbiana sulla SS 67, agli interventi sulla E 45; completamento da parte di ANAS della variante alla SS 2 Cassia nel Comune di Monteroni d'Arbia. Si procederà inoltre ad un approfondimento relativo ad un possibile miglioramento della viabilità statale nella montagna pistoiese.

- Strade di interesse regionale
  - A seguito dell'approvazione in Consiglio Regionale della proposta di legge che prevede la costituzione di un soggetto autonomo, Toscana Strade, che avrà come mission la gestione della S.G.C. FIPILI e la realizzazione degli interventi infrastrutturali, al fine di velocizzare la procedura di esecuzione delle opere sulle strade regionali e reinvestire tutti i ricavi della gestione in sicurezza, manutenzione e sviluppo della rete stradale regionale, nel 2025 potrà essere avviata la nuova società.
  - Sulla viabilità regionale proseguono gli interventi attuati dalla Regione già in fase di progettazione, di appalto o con i lavori in corso: sulla S.G.C. FIPILI, svincolo di Montopoli, sulla SR 206 con la realizzazione di 2 rotatorie Capanne-Chiappino in corrispondenza della SP 11 bis; sulla SR 70 della Consuma con opere di miglioramento della sicurezza stradale 1° Stralcio nel comune di Castel San Niccolò; si prevede la consegna dei lavori relativi al miglioramento della sicurezza stradale sulla SR 70 Della Consuma 2° Stralcio nel comune di Pelago, della SR 69 Lotto 5 1° Stralcio.
  - Prosegue l'attuazione degli interventi programmati sulle strade regionali finanziati con i fondi CIPE - FSC 2014-2020, nell'ambito delle Convenzioni sottoscritte con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, nonché in coerenza con la programmazione dei LLPP, con particolare riferimento a: SR 445 Variante di Santa Chiara lotto 2 esecuzione dei lavori in corso; proseguimento esecuzione lavori SR 2 Variante di Staggia Senese (Lotto 2), proseguimento esecuzione lavori dell'appalto integrato SR 74 – lotto II, proseguimento dei lavori la variante alla SRT 71 nel Comune di Cortona (da Camucia allo svincolo con Perugia-Bettolle), proseguimento dei lavori per la variante alla SR 71 in località Corsalone Nuovo svincolo in loc. Pollino nel Comune di Bibbiena che si dovrebbero concludere nel primo semestre 2025, proseguimento dei lavori per la variante alla SR 71 nel Comune di Subbiano da Subbiano Nord a Calbenzano Lotto 1, inizio dei lavori per la variante alla SR 71 nel Comune di Subbiano da Subbiano Nord a Calbenzano Lotto 2; proseguimento lavori della SR 429 Lotto 3 consegnati definitivamente nell'aprile 2023, della messa in sicurezza ed adeguamento della SR 325 mentre si prevede l'ultimazione di quelli relativi alla SR 69 bretella tra Le Coste e il casello autostradale Valdano Lotto 1.
  - Sulla base degli indirizzi per l'attivazione degli interventi beneficiari delle risorse FSC 2021-2027 di cui alla DGR 940 del 05/08/2024, si proseguirà l'attuazione degli interventi tra i quali: la variante alla SR 71 – lotto 3 nel Comune di Cortona per il quale, nel 2025, si svilupperà la progettazione, la messa in sicurezza della SR 64 del Cipressino e sulla SP 26 per il collegamento fino alla SS 223 ad Arcidosso nell'area geotermica amiatina e più in generale nelle Province di Pisa, Siena e Grosseto per la quale saranno avviate le progettazioni. Si prevede l'avvio delle procedure di gara per gli interventi relativi alla riorganizzazione del sistema viario della SR 436 e della SP 25 San Rocco nel comune di Larciano; alla realizzazione del Lotto 4 della SR 436 Variante tra la località Pazzera e la SP 2 Camporcioni in località Biscolla; alla sistemazione dell'intersezione tra la SR 435 e la SP 40 in comune di Serravalle Pistoiese. Proseguiranno inoltre le progettazioni per gli interventi sulla SR 206: svincolo a Vicarello e rotatorie per Orciano (in corrispondenza della SP 11-ter).
  - Prosegue l'attività di progettazione già programmata e si prevede la programmazione di nuove progettazioni per interventi sulle strade regionali, in coerenza ai criteri per potenziamento delle strade regionali, anche al fine di quantificare e reperire finanziamenti e nazionali; per le varianti che interessano gli abitati di Castiglion Fiorentino, Rassina e Subbiano saranno valutati gli esiti dell'analisi costi benefici svolta. Sulla SR 74 saranno valutate le alternative progettuali sviluppate sia sotto il profilo stradale che idraulico al fine della programmazione degli interventi. Saranno portati avanti i progetti riguardanti la SR 436 di circonvallazione dei centri abitati di Fucecchio e in località Stabbia nel comune di Cerreto Guidi.
  - Relativamente all'intervento "Nuovo Ponte sul fiume Arno e relativi collegamenti viari tra la SGC FI-PI-LI e la SR 66" si prevede la conclusione della conferenza dei servizi decisoria indetta a seguito dell'aggiudicazione definitiva non efficace della procedura di gara avvenuta nell'agosto 2023, con l'approvazione del progetto definitivo e la redazione del progetto esecutivo.
  - Proseguiranno le azioni e gli interventi di risanamento acustico programmati sulle strade regionali con DCR 29/2010 e successivi aggiornamenti; si prevede la realizzazione dei lavori sulla SR "Pistoiese" - Intervento di contenimento e abbattimento del rumore sulla viabilità dal Km 16+945 al Km 18+167 in loc. Poggio a Caiano. Inoltre, in base alle risorse disponibili saranno programmati e avviati i nuovi interventi di risanamento acustico sulle strade regionali di cui alla nuova graduatoria del piano di contenimento e abbattimento del rumore sulle SR approvata con DCR 33/2022. Per la realizzazione degli interventi (ad esclusione della FI-PI-LI), è stato approvato un Accordo Quadro della durata di 4 anni suddiviso in 4 lotti. Proseguiranno i lavori di risanamento acustico lungo la SGC FI-PI-LI mentre si prevede l'ultimazione di quelli lungo la SR 435 nel Comune di Pescia.

- Proseguono le attività di finanziamento e verifica della spesa per le funzioni delegate alla Città Metropolitana di Firenze ed alle Province, ex art. 23 della L.R. 88/98, sulle strade regionali da sviluppare con gli enti gestori e gli interventi di manutenzione straordinaria sulle strade regionali.
- A seguito del decreto di impegno di spesa da parte del MIT a favore della Regione Toscana proseguiranno le azioni relative all'attuazione del Programma ottennale 2022-2029 di interventi di manutenzione straordinaria e adeguamento funzionale e resilienza ai cambiamenti climatici della viabilità regionale ai sensi del decreto MIMS 9 maggio 2022.
- Potranno essere attuate azioni regionali coordinate con i soggetti interessati, per verificare l'operatività di metodi di tipo tecnologico innovativo, anche a titolo sperimentale, finalizzate a migliorare la programmazione della manutenzione delle strade regionali.
- Proseguirà l'attività di coordinamento regionale dell'attività di verifica e manutenzione dei ponti sulle strade regionali ex DM 204/2022 da parte della Città Metropolitana di Firenze e delle Province e finanziamento degli interventi sulla base delle risorse regionali disponibili.
- Prosegue l'attività di controllo e monitoraggio finalizzata alla conclusione degli interventi di viabilità previsti nel PRIIM di competenza delle Province e della Città Metropolitana di Firenze sulle strade regionali.
- Proseguono le attività di coordinamento degli enti gestori delle strade regionali correlate al demanio della SGC FIPILI, dei cavalcavia con gli altri Soggetti competenti.
- Potranno essere individuati e programmati ulteriori interventi sulle strade regionali, anche mediante il ricorso ad accordi con gli Enti locali ed i Soggetti interessati, compatibilmente alle risorse regionali disponibili, per i quali siano state preferibilmente avviate le verifiche di fattibilità o le progettazioni di livello preliminare o interventi funzionalmente complementari ad interventi già in corso di realizzazione o realizzati per stralci funzionali.
- Compatibilmente con le risorse eventualmente disponibili saranno avviati ulteriori interventi sulle strade regionali in attuazione del PRIIM a partire da quelle per le quali è stato avviato un percorso, ancora non completato, di miglioramento e messa in sicurezza, nonché progettazioni di fattibilità tecnica ed economica per interventi individuati dalla Giunta regionale.
- Saranno svolte attività connesse all'attuazione di ulteriori interventi che potranno essere finanziati anche grazie ai finanziamenti straordinari dei programmi di intervento nazionali.
- Potranno essere individuati e programmati ulteriori interventi sulle strade regionali e su altre strade per opere di particolare rilevanza regionale o locale, da programmare attraverso linee di finanziamento statali a valere sulla programmazione FSC 2021-2027.

- <u>Viabilità locale e/o integrata</u>
  - Prosegue l'azione della Regione di coordinamento con i soggetti beneficiari per l'attuazione degli interventi attuati dagli Enti Locali e finanziati con risorse FSC 2014-2020, in attuazione delle convenzioni tra Regione Toscana e Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e nell'ambito di specifici Accordi di Programma tra Regione e soggetti attuatori, con particolare riferimento al Ponte sul Fiume Serchio nel Comune di Lucca, alla rotatoria in località Isola nel Comune di Vaiano e al ponte Buriano sul fiume Arno, la Viabilità Nord di Pisa tratta Madonna dell'Acqua-Cisanello e gli interventi di adeguamento della viabilità locale con funzioni di integrazione alla viabilità regionale nei comuni di Lastra a Signa e Signa e Campi. Sarà svolta l'attività di coordinamento e monitoraggio relativamente agli interventi degli Enti Locali finanziati con le risorse FSC 21-27 di cui alla delibera CIPESS 28/2024.
  - Prosegue il sostegno agli Enti locali attraverso finanziamento e/o cofinanziamento per la progettazione e/o la realizzazione di interventi sulla viabilità locale tramite specifici Accordi o Accordi di Programma, come previsti dalle Leggi Finanziarie, anche a garanzia di un maggior equilibrio territoriale, con attenzione anche alle aree periferiche.
  - Proseguono gli interventi previsti sulle SR attuati con specifici Accordi di Programma, in particolare sulla SR 436 nel Comune di Fucecchio che svolge le funzioni di stazione appaltante nell'ambito dell'accordo di Programma sottoscritto tra la Regione e gli Enti interessati.
- <u>Sicurezza stradale</u>
  - Saranno valutate le condizioni attuative e finanziarie per avviare le procedure per un nuovo bando per concessione contributi sicurezza stradale e proseguiranno le attività di completamento dei bandi già avviati sul territorio regionale.
  - Proseguiranno le azioni relative al Sistema Integrato Regionale per la Sicurezza Stradale – "Progetto SIRSS".

Obiettivo 2 - Sviluppare e potenziare i collegamenti ferroviari

Realizzare le grandi opere per la mobilità di interesse nazionale e regionale al fine di migliorare l'efficienza e la sicurezza della mobilità e l'accessibilità interna, potenziando le linee ferroviarie e incentivando la loro elettrificazione.

Interventi

- Grandi opere ferroviarie
  - Relativamente al potenziamento della linea Pistoia – Lucca, verranno conclusi i lavori per il raddoppio della tratta Pistoia – Montecatini Terme.
  - Proseguiranno i lavori del Nodo alta velocità ferroviario di Firenze, individuando anche un adeguato collegamento tra le Stazioni di Santa Maria Novella e dell'Alta velocità. Da definire le opere di superficie alla stazione AV Foster, anche sulla base degli approfondimenti di RFI insieme al Comune di Firenze.
  - Relativamente alla tratta ferroviaria Empoli – Siena: per l'intervento di raddoppio del binario fra Empoli e Granaiolo (Comune di Castelfiorentino), è stato approvato il progetto definitivo dal Commissario nazionale, d'intesa con il Presidente della Giunta Regionale, RFI ha affidato i lavori con appalto integrato, eseguito opere propedeutiche a cui seguirà nel 2025 l'avvio delle opere principali; per il progetto di elettrificazione si è conclusa la procedura di Via, RFI deve redigere in progetto sulla base del quale avviare il procedimento di localizzazione in coerenza al D.Lgs. 36/2023.
  - Relativamente al potenziamento della linea ferroviaria Lucca – Aulla e dello Scalo Merci della stazione di Castelnuovo di Garfagnana, in attuazione dell'Accordo di Programma sottoscritto nel luglio 2019 si prevede la conclusione dei lavori per la realizzazione dell'adeguamento dello scalo merci e della stazione di Castelnuovo di Garfagnana per avviare l'esercizio nel 2025.
  - Procederà l'adeguamento e la riqualificazione infrastrutturale delle linee Faentina e Valdisieve e della ferrovia Pontremolese, che consentiranno un modello di servizio ferroviario merci e passeggeri, sia per i pendolari che per i turisti, più adeguato alle esigenze di mobilità, con miglioramento diffuso dell'accessibilità delle aree.

Obiettivo 3 - Sviluppare la piattaforma logistica toscana

Sviluppare la piattaforma logistica toscana garantendo, attraverso le infrastrutture portuali, aeroportuali e i nodi di interscambio, i collegamenti con l'esterno e potenziando il sistema dei raccordi ferroviari collegati al fine di incrementare il trasporto merci ferroviario e marittimo.

Interventi

- Infrastrutture ferroviarie per il trasporto merci
  - Relativamente al sistema dei raccordi ferroviari di connessione del porto di Livorno e del porto di Piombino al Corridoio TEN-T Scandinavia-Mediterraneo, in attuazione dell'Accordo sottoscritto nel 2019 tra Regione Toscana, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale ed Interporto Toscano A.Vespucci, proseguirà la realizzazione dello scavalco ferroviario della linea Tirrenica. Risultano richiesti ad RFI i piani Finanziari per la sottoscrizione delle integrazioni degli atti di cui all'art. 5 della L.R. 44/2022.
  - Proseguirà la progettazione di RFI per la realizzazione della tratta ferroviaria di collegamento dell'Interporto A. Vespucci con la linea Collesalvetti-Vada e per la linea Pisa-Firenze tramite bypass di Pisa, in prosecuzione dello stesso scavalco ferroviario.
  - Nell'ambito del Protocollo d'Intesa tra Regione Toscana, Regione Emilia Romagna e RFI del 2017, così come rinnovato nel 2022, proseguiranno le attività volte all'adeguamento alla sagoma PC 80 sulla linea Bologna-Prato, intervento confermato anche nell'ambito dell'accordo per la realizzazione dei collegamenti ferroviari del Porto di Livorno con il Corridoio TEN-T Scandinavo-Mediterraneo sottoscritto nel 2019.
- Porti Nazionali
  - Porto di Livorno. Con DPGR 107/2022 è stato approvato l'Accordo di Programma con l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale per la realizzazione delle opere marittime di difesa e dei dragaggi previsti nella prima fase di attuazione della Darsena Europa al cui finanziamento concorre la Regione Toscana; l'approvazione della L.R. 44/2022, che modifica le modalità di partecipazione della Regione al finanziamento dell'opera, ha reso necessario modificare l'iniziale accordo di programma con un atto integrativo sottoscritto e quindi approvato con DPGR 5/2024. A luglio 2024 è stato costituito l'Osservatorio ambientale previsto dal decreto di VIA e sono stati inoltre conclusi gli adempimenti in materia di aiuti di Stato; nel corso del 2025 saranno svolte dalla Regione Toscana le attività previste dall'Accordo di Programma e dai successivi atti integrativi, con particolare riferimento alle attività di monitoraggio.
  - Porto di Marina di Carrara. Con DPGR 208/2023 è stato approvato il 3° Atto Integrativo dell'Accordo di Programma con l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale per la realizzazione del progetto

Waterfront, a cui la Regione Toscana concorre finanziariamente con risorse proprie e finanziato dal PNC. I lavori relativi ai Lotti 1 e 2 sono stati oggetto di consegna definitiva nel giugno 2024 e sono in corso, mentre i lavori relativi al lotto 4 sono stati ultimati ad agosto 2024. Conclusi gli adempimenti in materia di aiuti di Stato, da parte della Regione Toscana nel corso del 2025 continueranno ad essere svolte le attività previste dall'Accordo di Programma, con particolare riferimento alle attività di monitoraggio.

- Porto di Piombino. I lavori per la realizzazione da parte dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale del piazzale per la logistica industriale, di cui all'Accordo di Programma tra Regione e la stessa Autorità approvato con DPGR n. 109/2019, si sono conclusi nel giugno 2024. Nel corso del 2025 saranno svolte dalla Regione Toscana le attività previste dall'Accordo di Programma del 2019 e dal successivo atto integrativo (DPGR 189/2023), con particolare riferimento alle attività di monitoraggio ed alla chiusura della fase di rendicontazione e liquidazione risorse, in coerenza col cronoprogramma dell'intervento. La L.R. 44/2022 prevede inoltre il concorso finanziario della Regione Toscana alla realizzazione degli interventi di potenziamento delle opere foranee di difesa del porto di Piombino in attuazione del piano regolatore portuale. Su richiesta dell'ente attuatore, è in corso di valutazione l'ipotesi di impiegare il finanziamento regionale per un intervento alternativo, sempre nell'ambito dell'attuazione del piano regolatore portuale.
- Bretella Piombino. Si prevede la prosecuzione dei lavori del lotto 1, tra lo svincolo di via Geodetica e Gagno, consegnati da ANAS a novembre 2021.
- Cold ironing. Proseguiranno nel 2025, da parte dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, i lavori di elettrificazione delle banchine di ormeggio delle navi nei porti di Livorno, Piombino e Portoferraio finanziati nell'ambito del Fondo complementare al PNRR sui porti nazionali.

- Porti di interesse regionale *[Autorità Portuale Regionale]*
  - Viareggio. Nel 2025 termineranno i lavori riguardanti opere ed impianti a completamento della nuova banchina commerciale secondo i lotti funzionali programmati dall'Ente; proseguiranno gli interventi per garantire la navigabilità e l'accessibilità in condizioni di sicurezza delle aree portuali (imboccatura, avamporto e darsene interne); saranno terminati gli interventi di riqualificazione dell'ambito portuale relativi al rifacimento architettonico di Piazza Viani. In riferimento alla realizzazione di un sistema continuo di dragaggio e trasferimento sedimenti (nuovo sabbiodotto), intervento a valere su risorse FSC 2021-2027, è prevista la realizzazione dei lavori.
  - Porto di Porto Santo Stefano. È prevista la progettazione entro fine 2025 relativa agli interventi di riqualificazione stradale e accesso alla Banchina Toscana e la progettazione relativa agli interventi di riqualificazione ormeggi e Pavimentazione Molo Candi e recinzione area traghetti. Entro fine 2025 è previsto l'avvio della gara per la realizzazione del nuovo impianto antincendio.
  - Marina di Campo. È prevista l'esecuzione di interventi di riqualificazione e adeguamento strutturale del pontile sul Lungomare Mibelli oltre ad attività per la formazione del nuovo Piano Regolatore Portuale.
  - Porto di Isola del Giglio. Proseguiranno i lavori di riqualificazione delle opere e delle banchine portuali, con l'avvio lavori per interventi di manutenzione dei parabordi del pontile di attracco molo Galli, delle navi traghetto nel porto di Isola del Giglio e l'avvio della progettazione per il nuovo impianto antincendio, oltre ad attività per la formazione del nuovo Piano Regolatore Portuale.
- Vie navigabili
  - Nel 2025 proseguiranno le attività di competenza regionale collegate al servizio di movimentazione delle Porte Vinciane di Livorno e gli interventi di dragaggio dei sedimenti nel tratto del canale dei Navicelli compreso tra queste ultime e lo Scolmatore d'Arno ricadente nel Comune di Livorno. *[Autorità Portuale Regionale]*
  - Proseguiranno gli interventi per il mantenimento delle condizioni di sicurezza della navigabilità e di salvaguardia ambientale del canale Burlamacca attraverso la manutenzione delle sponde e delle opere idrauliche. *[Autorità Portuale Regionale]*
  - È stato sottoscritto un Protocollo di Intesa ex DGR n. 1116/2022 tra Regione Toscana, Autorità di Sistema del Mar Tirreno Settentrionale, Province di Livorno e Pisa, Comuni di Livorno e Pisa, Port Authority di Pisa s.r.l. per la realizzazione di un nuovo ponte della S.P. 224 di attraversamento del canale Scolmatore dell'Arno in loc. Calambrone. I lavori del tavolo tecnico costituito ai sensi del Protocollo di Intesa proseguiranno nel 2025. Con legge regionale n. 29/2024 è stata finanziata la redazione da parte della Regione Toscana del Documento di Fattibilità delle Alternative Progettuali.
- Porti minori
  - Al fine di migliorare le condizioni di sicurezza dell'ormeggio per i servizi di continuità territoriale, e per attività ordinarie quali lo smaltimento rifiuti, a servizio dell'isola di Giannutri, sono previsti interventi di manutenzione straordinaria da eseguirsi presso i 2 punti di approdo a servizio dell'isola, individuati nel Masterplan "la rete dei porti toscani", come Cala Spalmatoio e Cala Maestra. Proseguiranno inoltre le

attività per l'ultimazione dei lavori a garanzia dell'accessibilità di Porto Ercole e Marciana Marina finanziati a seguito di avviso regionale.

- Interporti e centri intermodali
  - Sulla base delle valutazioni effettuate dalla competente struttura regionale sulla fattibilità di diverse opzioni di intervento a sostegno del trasporto su ferro, nel corso del 2025 saranno impostate le azioni necessarie per dare attuazione all'incentivazione del trasporto intermodale, sulla base dei Protocolli di Intesa, sottoscritti con l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, l'Interporto Toscano Amerigo Vespucci e l'Interporto della Toscana Centrale, approvati con DGR n. 963/2021 e n. 1323/2021.
- Sistema aeroportuale
  - In relazione agli scali aeroportuali toscani di Firenze e Pisa, verrà garantito il massimo supporto tecnico/amministrativo affinché entrambi gli scali rientrino fra quelli di particolare rilevanza strategica in virtù della realizzata gestione unica.
  - Con riferimento all'aeroporto di Pisa, nel corso del 2025 proseguiranno gli interventi previsti dal Piano di Sviluppo Aeroportuale.
  - Con riferimento all'aeroporto di Firenze, nel corso del 2024 è stata avviata la procedura integrata di VIA-VAS di competenza statale, relativa al nuovo Piano di Sviluppo Aeroportuale; nel 2025 sono previste le successive fasi del procedimento di approvazione del Piano, con il completamento della richiamata procedura integrata di VIA/VAS a cui seguirà l'approvazione ai sensi del DPR n. 383/1994, che vede come autorità procedente il MIT, a conclusione della quale il gestore potrà dare attuazione al piano.

3. GOALS AGENDA 2030



4. DIREZIONI COINVOLTE

Direzione Mobilità, infrastrutture e trasporto pubblico locale

5. ENTI STRUMENTALI / ORGANISMI IN HOUSE COINVOLTI

Autorità Portuale Regionale

6. QUADRO DELLE RISORSE (IMPORTI IN MILIONI DI EURO)

Progetto regionale	Missione	Programma	2025	2026	2027
11. Infrastrutture e logistica	0900:Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0908:Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	3,31	-	-
	1000:Trasporti e diritto alla mobilità	1001:Trasporto ferroviario	10,90	12,00	0,70
		1003:Trasporto per vie d'acqua	62,86	43,33	68,77
		1004:Altre modalità di trasporto	0,56	0,25	0,29
		1005:Viabilità e infrastrutture stradali	134,38	146,45	131,72
Totale			**212,01**	**202,03**	**201,47**

Progetto regionale	Fonte di finanziamento	2025	2026	2027
11. Infrastrutture e logistica	Regione Toscana fondi propri	181,78	132,70	134,15
	FSC	27,77	62,74	63,23
	Stato e altre fonti di finanziamento	2,45	6,59	4,09
Totale		**212,01**	**202,03**	**201,47**

7. INDICATORI DI RISULTATO

Indicatori	Descrizione	Valore iniziale	Anno di rilevazione del valore iniziale	Fonte dati	Frequenza nella rilevazione	Note	Target per l'anno 2025	Obiettivo specifico a cui si collega l'Indicatore
Numero incidenti stradali		15.525	2019	Elaborazione interna Regione Toscana (Settore Programmazione Grandi infrastrutture di trasporto e Viabilità regionale)	Annuale	Indicatore di contesto già presente negli indicatori di risultato PRS 2016-2020 e monitorato nel PRIIM	-	1
Avanzamento interventi stradali realizzati/adeguati	Avanzamento principali interventi stradali (costo realizzato / Costo complessivo) (Principali interventi infrastrutturali previsti sul territorio regionale e relativo avanzamento finanziario: estrazione dei dati con riferimento alla tipologia stradale) Valore iniziale: 4.426,93/8.962,98	49%	2020	Regione Toscana (Direzione MITPL)	Annuale	Indicatore previsto nel documento di monitoraggio del PRIIM Non individuabile target per questa tipologia di indicatore	-	1
Strade regionali adeguate	Km di strade regionali adeguate (2021-26)	328,59	2020	Elaborazione interna Regione Toscana (Settore Programmazione Grandi infrastrutture di trasporto e Viabilità regionale)	Annuale	Nel PRIIM viene monitorato il dato cumulato dal 2004. Target non individuabile (dipendente dalle tempistiche di realizzazione degli interventi non determinabili con certezza)	-	1
%. di interventi sulla viabilità regionale di competenza della Regione ultimati	Interventi ultimati / programmati (2021-26) Interventi sulla viabilità regionale di competenza della Regione comprensivi degli interventi di risanamento acustico. Si considerano programmati gli interventi finanziati con le delibere di attuazione del PRIIM.	19/49	2020	Elaborazione interna Regione Toscana (Settore Programmazione Grandi infrastrutture di trasporto e Viabilità regionale)	Annuale	Dato assoluto monitorato nel PRIIM e presente negli indicatori di risultato PRS 2016-2020. Target non individuabile (dipendente dal numero di interventi programmati nelle singole delibere, non definibile, e dalle tempistiche di realizzazione degli interventi non determinabili con certezza)	-	1

Indicatori	Descrizione	Valore iniziale	Anno di rilevazione del valore iniziale	Fonte dati	Frequenza nella rilevazione	Note	Target per l'anno 2025	Obiettivo specifico a cui si collega l'Indicatore
Avanzamento interventi ferroviari realizzati/adeguati	Avanzamento principali interventi ferroviari (costo realizzato / Costo complessivo) Indicatore previsto nel documento di monitoraggio del PRIIM (Principali interventi infrastrutturali previsti sul territorio regionale e relativo avanzamento finanziario: estrazione dei dati con riferimento alla tipologia ferroviaria) Valore iniziale: 1.066,16/3.146,15	34%	2020	Regione Toscana (Direzione MITPL)	Annuale	Indicatore previsto nel documento di monitoraggio del PRIIM	-	2
Accessibilità ferroviaria	Media ponderata espressa in minuti L'indice è costruito come media dei tempi minimi di percorrenza via treno (da orario Trenitalia) dai capoluoghi di provincia toscani verso Roma e Milano. La media è ponderata sulla popolazione residente nella provincia di ciascun capoluogo considerato ed è espresso in minuti. Una diminuzione del valore dell'indice indica un aumento dell'accessibilità ferroviaria complessiva.	152	2020	IRPET su dati Osservatorio Trasporto Regione Toscana	Annuale	Indicatore di contesto previsto nel documento di monitoraggio del PRIIM	-	2
Tonnellate merci trasportate via nave		42.818 migliaia di tonnellate	2019	ISTAT	Annuale	Indicatore di contesto già presente negli indicatori di risultato PRS 2016-2020 e monitorato nel PRIIM	-	3
Passeggeri trasportati via aereo		8.203 migliaia di passeggeri	2019	ENAC	Annuale	Indicatore di contesto già presente negli indicatori di risultato PRS 2016-2020 e monitorato nel PRIIM	-	3
Split modale trasporto merci: strada	Migliaia di tonnellate trasportate per modalità. I dati di base sono i dati relativi al territorio toscano elaborati da ISTAT all'interno delle rilevazioni sul trasporto stradale, marittimo, aereo e ferroviario alle cui singole note metodologiche si rimanda per approfondimenti.	90.940	2019	ISTAT	Annuale	Indicatore di contesto già presente negli indicatori di risultato PRS 2016-2020 e monitorato nel PRIIM	-	3

Indicatori	Descrizione	Valore iniziale	Anno di rilevazione del valore iniziale	Fonte dati	Frequenza nella rilevazione	Note	Target per l'anno 2025	Obiettivo specifico a cui si collega l'Indicatore
Split modale trasporto merci: ferro	Migliaia di tonnellate trasportate per modalità. I dati di base sono i dati relativi al territorio toscano elaborati da ISTAT all'interno delle rilevazioni sul trasporto stradale, marittimo, aereo e ferroviario alle cui singole note metodologiche si rimanda per approfondimenti.	4.326 migliaia di tonnellate	2019	ISTAT	Annuale	Indicatore di contesto già presente negli indicatori di risultato PRS 2016-2020 e monitorato nel PRIIM	-	3
Split modale trasporto merci: aereo	Migliaia di tonnellate trasportate per modalità. I dati di base sono i dati relativi al territorio toscano elaborati da ISTAT all'interno delle rilevazioni sul trasporto stradale, marittimo, aereo e ferroviario alle cui singole note metodologiche si rimanda per approfondimenti.	12,41	2019	ISTAT su base ENAC	Annuale	Indicatore di contesto già presente negli indicatori di risultato PRS 2016-2020 e monitorato nel PRIIM	-	3

AREA 4

ISTRUZIONE, RICERCA E CULTURA

Progetto regionale 12
Successo scolastico, formazione di qualità ed educazione alla cittadinanza

1. PRIORITÀ PER IL 2025

Rispetto al complessivo quadro europeo, la Toscana si colloca, negli ambiti dell'educazione e dell'istruzione, su valori di indicatori allineati, o già superiori, agli obiettivi europei previsti per il 2020; la pandemia ha però messo in crisi l'intero sistema economico e sociale regionale e minaccia di introdurre un aumento della povertà educativa, nuove forme di disuguaglianza nell'accesso all'istruzione e alla formazione e maggiori disparità di genere. In continuità con le politiche già avviate, la Regione si prefigge di intervenire per favorire la più ampia partecipazione al sistema di educazione all'infanzia, nonché per promuovere il successo scolastico e contrastare la dispersione scolastica delle studentesse e degli studenti toscani. L'azione regionale si concentrerà sulla rimozione degli ostacoli all'accesso e allo svolgimento dei percorsi di istruzione e formazione, sul sostegno alla crescita dei risultati, sul miglioramento della qualità della didattica e degli ambienti di apprendimento, anche in una prospettiva *lifelong learning*. Saranno quindi rafforzate molteplici azioni tra cui il Pacchetto scuola, i Progetti Educativi Zonali (PEZ), gli interventi per l'inclusione delle studentesse e degli studenti con disabilità, l'azione "Leggere: Forte! Ad alta voce fa crescere l'intelligenza", i progetti per promuovere l'educazione scientifica nelle scuole, l'orientamento scolastico quale strumento fondamentale per percorsi di studio di successo. Nell'ambito delle politiche di intervento finalizzate a sostenere il diritto allo studio scolastico, sarà prevista anche la realizzazione di una nuova azione di sostegno all'inclusione delle studentesse e degli studenti della Toscana delle scuole secondarie, che presentino determinati requisiti economici e anagrafici, volta alla fornitura gratuita dei libri di testo obbligatori.

Saranno, come in passato, definite misure volte a realizzare iniziative in orario scolastico ed extrascolastico per lo svolgimento di attività di recupero/potenziamento degli apprendimenti ed in generale volte alla promozione del successo scolastico. La nuova programmazione del Fondo Sociale Europeo ha dato inoltre la possibilità di sostenere alcuni tra questi interventi, nonché di implementarne di nuovi, soprattutto nell'ambito della partecipazione al sistema dell'educazione della prima infanzia; in quest'ultimo ambito è confermata la Misura Nidi gratis, finalizzata a garantire la frequenza gratuita dei bambini e delle bambine per le famiglie con un ISEE fino a 35.000 euro e di un ulteriore intervento finalizzato a sostenere l'accoglienza e l'offerta in servizi di qualità. Continuerà inoltre ad essere garantito il sostegno alle scuole dell'infanzia paritarie, mediante contributi finalizzati a promuoverne e sostenerne la frequenza.

In continuità con quanto fatto in passato, viene mantenuta l'attenzione alle politiche per l'edilizia scolastica, sia con riferimento al ruolo di programmazione, sia di intervento per quanto riguarda le esigenze urgenti e indifferibili di lavori per la messa in sicurezza degli edifici scolastici.

Nel quadro delle politiche di intervento finalizzate a sostenere il passaggio dalla scuola al lavoro, la Regione punterà a rafforzare la concertazione tra territorio, mondo del lavoro, sedi della ricerca scientifica e tecnologica, sistema dell'istruzione, sistema della formazione professionale e dell'istruzione tecnica superiore. Sarà quindi dato nuovo spazio alle azioni portate avanti nell'ambito del sistema dei PTP ossia di reti formalizzate tra soggetti pubblici e privati (scuole, imprese, organismi di formazione professionale e ITS) concentrate sulle filiere produttive toscane strategiche e sull'acquisizione delle competenze digitali coerentemente alla strategia regionale "Industria 4.0", nonché al quadro di riferimento per le competenze digitali Digicomp 2.2. Di pari passo attraverso azioni dedicate al rafforzamento degli Istituti Tecnici e Professionali sarà promossa l'innovazione dell'offerta formativa, sia nei contenuti che nella metodologia, così da rispondere ai cambiamenti continui del sistema economico e garantire un passaggio efficace dal mondo dell'istruzione a quello del lavoro. Anche le azioni di orientamento delle scelte future delle studentesse e degli studenti ed il rafforzamento delle competenze trasversali, che vedono nei Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO) uno strumento di attuazione ormai consolidato, faciliteranno la transizione tra mondo della scuola e lavoro, e proprio in tale prospettiva, saranno realizzate anche azioni volte a promuovere stage transnazionali di qualità per accrescere le competenze professionali delle studentesse e degli studenti, migliorare l'apprendimento delle lingue straniere e sviluppare soft skills, sempre più strategiche in un mercato del lavoro in costante evoluzione, individuando metodologie didattiche e di apprendimento basate sull'integrazione tra l'istruzione scolastica formale e la formazione "on the job" in un'ottica duale. Sarà mantenuta la centralità di interventi come i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) che svolgono un importante ruolo per il recupero della dispersione e per l'inserimento dei più giovani nel mercato del lavoro in quanto caratterizzati da numerose attività pratiche in laboratorio e in contesto lavorativo. Sarà data continuità alla programmazione di interventi altamente professionalizzanti atti a favorire e promuovere l'occupazione di persone giovani e/o adulte occupate e inoccupate attraverso percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS).

Relativamente all'offerta formativa post diploma, realizzata attraverso i percorsi di Istruzione Tecnologica Superiore (ITS Academy) attuati dalle Fondazioni ITS della Toscana, quale segmento di formazione terziaria professionalizzante non accademico, se ne riconferma il finanziamento, dati i risultati in termini di occupabilità conseguiti, così come rilevati nel monitoraggio nazionale Indire. Si riconferma l'investimento anche sui laboratori territoriali aperti presso gli ITS quali luoghi ideali per la formazione di competenze sempre aggiornati e all'avanguardia attuati con la collaborazione di Sviluppo Toscana.

Relativamente ai tirocini, saranno apportati elementi di innovazione nella disciplina regionale per aumentarne la qualità e la corrispondenza ai criteri individuati a livello europeo attraverso il Quadro di qualità dei tirocini, affinché questi costituiscano una risposta adeguata alle criticità vissute dai giovani, costretti a destreggiarsi tra vecchie e nuove forme di precarietà in un mercato del lavoro trasformato profondamente dalla pandemia.
Saranno realizzati incontri di confronto e approfondimento con la Commissione Europea attraverso la rete EARLALL, sugli sviluppi relativi al nuovo quadro europeo di qualità per i tirocini e alle recenti proposte di Raccomandazione del Consiglio su un quadro di qualità rafforzato per i tirocini COM(2024) 133 final e di Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio relativa al miglioramento e alla garanzia del rispetto delle condizioni di lavoro delle tirocinanti e dei tirocinanti e alla lotta ai rapporti di lavoro regolari camuffati da tirocini ("direttiva sui tirocini") COM(2024) 132 final.
Il sostegno finanziario regionale si concentrerà su esperienze di apprendimento reale e di qualità, al fine di ridurre il rischio che i tirocini si trasformino in lavori senza prospettive e in un canale alternativo a regolari rapporti di lavoro.
Per il 2025, la Regione Toscana si propone di migliorare la qualità e l'efficacia dei tirocini extracurriculari, incentivando le assunzioni stabili (cfr. anche PR 19) e offrendo esperienze di apprendimento significative che rispondano alle nuove esigenze del mercato del lavoro. Con l'approvazione delle nuove "Linee guida per gli interventi di sostegno ai tirocini extracurriculari" sono stati apportati elementi di innovazione nella disciplina regionale, introducendo uno stretto legame con l'esito occupazionale e, grazie al piano di rafforzamento dei servizi pubblici regionali per l'impiego, l'Agenzia regionale toscana per l'impiego (ARTI), svolgerà, oltre alla fase di promozione, anche attività di gestione, controllo e rendicontazione. Si prevede, inoltre, la sperimentazione del digital badge, un tesserino digitale che attesterà le competenze acquisite in ambito formale, informale e non formale, permettendo ai giovani di esibire il loro bagaglio di conoscenze in modo trasparente ed efficace. L'attività di ricerca e studio sarà potenziata attraverso il miglioramento dei sistemi informativi regionali e mediante la creazione di un Osservatorio Regionale dei Tirocini in collaborazione con IRPET e l'Ufficio Regionale di Statistica, con il compito di monitorare e valutare le ricadute dei nuovi indirizzi, garantendo un costante miglioramento delle politiche adottate.
L'attività di orientamento sarà mirata a creare un sistema unico che faciliti l'accesso alle informazioni, migliorando così la transizione tra istruzione, formazione e mondo del lavoro. L'orientamento trasversale rappresenta un passo significativo verso un sistema di supporto integrato e inclusivo, capace di rispondere in modo efficace alle esigenze formative e professionali dei giovani e degli adulti della Regione Toscana.

Nel quadro della formazione professionale, in linea con le priorità di investimento europee e nazionali e tenendo conto delle prospettive offerte dalla transizione ecologica e digitale dell'economia, saranno promossi interventi progettuali e a domanda individuale finalizzati a favorire l'inserimento e il reinserimento lavorativo di persone disoccupate e inoccupate, giovani e meno giovani, rafforzando la sinergia con i Centri per l'Impiego e tenendo conto delle specificità territoriali e settoriali che emergono dal fabbisogno di formazione espresso dal mondo produttivo, anche attraverso specifici patti territoriali. Particolare attenzione sarà dedicata alle persone che presentano situazioni di svantaggio o fragilità, tra cui quelle in stato di detenzione, adulte e minori, nonché ai giovani che non sono iscritti a scuola né all'università, che non lavorano e che non seguono corsi di formazione o aggiornamento professionale (cd. Neet), con interventi innovativi di formazione e politica attiva.

Lo sviluppo di competenze chiave per accompagnare le transizioni ecologica e digitale costituirà un elemento importante anche per quel che riguarda il sistema regionale per l'apprendimento permanente, rispetto al quale, nell'ambito del sistema informativo della formazione, si procederà alla progettazione e realizzazione di componenti centrali per il Sistema regionale delle Competenze, riguardanti gli standard professionali e le figure di riferimento. Si procederà quindi all'aggiornamento e alla revisione costante delle figure professionali rispetto ai fabbisogni formativi espressi dalle imprese, proseguendo altresì lo sviluppo ed il monitoraggio delle procedure inerenti i servizi regionali di validazione e certificazione delle competenze acquisite in attuazione del quadro normativo nazionale, prevedendo un graduale allargamento dei soggetti che a livello regionale potranno attuare tali servizi. Il sistema regionale di *web learning* (TRIO) vedrà la produzione di nuove risorse formative e l'aggiornamento di quelle esistenti in un'ottica di partenariato con le iniziative regionali e non, a supporto del POR FSE 21-27 e dei progetti del PNRR.
Sul fronte del sistema di accreditamento degli organismi formativi, delle Università, delle Istituzioni Scolastiche e dei CPIA regionali e delle Botteghe Scuola proseguirà l'attività di semplificazione, sostenibilità e trasparenza delle

procedure, continuerà inoltre l'attività di auditing sui soggetti accreditati finalizzata alla verifica del mantenimento dei requisiti e proseguirà la sperimentazione del sistema di monitoraggio delle performance. Sarà infine data piena attuazione al nuovo sistema di accreditamento degli Istituti Tecnologici Superiori (ITS Academy) approvato con DGR n. 26 del 15/01/2024.

Nell'ambito dell'iniziativa "Patto per le competenze" della Commissione Europea saranno definiti accordi bilaterali e di partenariato regionale, nazionale ed europeo al fine di promuovere la cultura dell'apprendimento permanente, contribuendo così a far fronte alle sfide del Covid-19 e a realizzare le ambizioni delle transizioni verdi e digitali.

Infine la Regione si attiverà per sviluppare una serie di azioni a finalità civica che andranno in primo luogo a sviluppare programmi di educazione alla cittadinanza globale in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale, i CPIA e le organizzazioni del terzo settore e, in secondo luogo, a verificare la possibilità di attivare risorse e partenariati per lavorare ulteriormente sui temi individuati dalla L. 92/2019 (Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica), che la Regione ha declinato (cfr. DGR n. 1230/2020) con particolare riferimento all'obiettivo 4.7 di Agenda 2030 volto a promuovere l'educazione ad uno stile di vita sostenibile, ai diritti umani, alla parità di genere, alla cultura pacifica e non violenta, alla cittadinanza globale e alla valorizzazione delle diversità culturali. Il supporto alle associazioni dei consumatori e agli sportelli regionali Infoconsumo promossi dal Ministero dello Sviluppo Economico sarà centrale per favorire la regolazione del mercato e promuovere, anche al di fuori delle scuole, il conseguimento degli obiettivi di Agenda 2030 quali l'economia circolare e il contrasto ai cambiamenti climatici, nonché l'uso consapevole della tecnologia. Si prevedono inoltre azioni per la trasparenza sull'origine dei prodotti, in modo da consentire al cittadino di fare una scelta consapevole, tutelarsi da eventuali contraffazioni e promuovere i prodotti toscani. Tra le azioni a finalità civica vi saranno anche quelle volte a promuovere la conservazione dei valori dell'antifascismo e della Resistenza attraverso attività di ricerca e di divulgazione; attraverso la raccolta, la conservazione e la fruizione del patrimonio documentario e archivistico e attraverso la realizzazione di attività didattica per le scuole. A tal fine, la Regione concede contributi ai soggetti indicati all'art. 2 e 9 bis della L.R. 14 ottobre 2002, n. 38 "Norme in materia di tutela e valorizzazione del patrimonio storico, politico e culturale dell'antifascismo e della resistenza e di promozione di una cultura di libertà, democrazia, pace e collaborazione tra i popoli"; sostiene le iniziative di associazioni ed istituzioni e realizza, direttamente o in collaborazione con altri enti ed organismi, progetti di iniziativa regionale volti a promuovere la conservazione e la diffusione dei valori dell'antifascismo e della Resistenza e la memoria delle deportazioni e delle stragi nazifasciste. In questo ambito si collocano la realizzazione di progetti formativi e viaggi di studio rivolti agli istituti di istruzione secondaria di secondo grado in occasione del "Giorno della Memoria" e del "Giorno del Ricordo" e la valorizzazione del "Memoriale degli Italiani ad Auschwitz".

Una particolare attenzione sarà dedicata alle aree interne nell'ambito di specifici accordi quadro definiti nell'ambito della specifica Strategia Regionale che, in una logica di sviluppo territoriale integrato, sostiene il potenziamento qualitativo e quantitativo dei servizi essenziali anche nel settore istruzione, mettendo in atto interventi per favorire il successo scolastico e una formazione di qualità, nell'ambito dei quali è prevista anche la collaborazione di ARTEA.

2. OBIETTIVI E INTERVENTI

Obiettivo 1 - Favorire il successo scolastico

Rimuovere gli ostacoli all'accesso e allo svolgimento dei percorsi di istruzione e formazione, sostenendo la crescita dei risultati, favorendo l'apprendimento e la qualità della didattica fin dalla prima infanzia, anche in una prospettiva di continuità educativa, e migliorando la qualità degli ambienti di apprendimento. Inoltre, nella convinzione che la frequenza di servizi educativi di qualità sia elemento fondamentale per lo sviluppo personale e del percorso scolastico e di vita delle bambine e dei bambini, occorre procedere con interventi di sostegno alla domanda e all'offerta di nidi.

- Interventi finalizzati al sostegno della domanda delle famiglie tramite l'azzeramento tariffario per la frequenza di servizi educativi per la prima Infanzia (Nidi Gratis) anche in questo caso per consentire ai bambini in fascia 3-36 mesi di fare esperienze educative di qualità come precondizione per un armonioso sviluppo cognitivo e sociale, nonché per promuovere concretamente la parità di genere, la partecipazione delle donne al mercato del lavoro e più in generale la conciliazione tra vita familiare e vita lavorativa.
- Interventi finalizzati al sostegno dell'offerta di servizi educativi per la prima infanzia a favore dei Comuni per il sostegno del sistema integrato pubblico-privato, aventi lo scopo di sostenere gli standard di qualità dei servizi (Nidi di Qualità), ma anche per il sostegno della domanda delle famiglie tramite riduzioni tariffarie, anche in questo caso per consentire alle bambine e ai bambini in fascia 3-36 mesi di fare esperienze educative di qualità come precondizione per un armonioso sviluppo cognitivo e sociale, nonché per promuovere

concretamente la parità di genere, la partecipazione delle donne al mercato del lavoro e più in generale la conciliazione tra vita familiare e vita lavorativa.

- Sostegno alle scuole dell'infanzia paritarie con contributi finalizzati a promuoverne e sostenerne la frequenza e a sostenere la rete delle scuole dell'infanzia paritarie private.
- Interventi per lo sviluppo ed il consolidamento del sistema di educazione prescolare da zero a sei anni, anche tramite la progettazione educativa territoriale, e per il rafforzamento dei coordinamenti pedagogici zonali, unitamente ad azioni di promozione e qualificazione con progetti, posti in essere dagli attori pubblici e privati coinvolti nel sistema di offerta, orientati alla continuità educativa, alla formazione del personale, alla diffusione dei servizi e contrasto alla lista di attesa.
- Azioni di sostegno e sviluppo del sistema regionale dei servizi educativi per la prima infanzia in armonizzazione con il piano di azione nazionale per il sistema di educazione prescolare 0-6 anni.
- Azioni di sistema e di carattere trasversale quali: mantenimento e sviluppo dei sistemi informativi per l'educazione prescolare in collegamento con l'istruzione e l'edilizia scolastica; supporto informativo alla Regione Toscana e ai territori per la programmazione degli interventi; potenziamento delle attività dell'Osservatorio Regionale Educazione e Istruzione.
- Attività di tutoraggio per la formazione di base del personale destinato ai servizi educativi e alle scuole dell'infanzia tramite accordi di collaborazione con gli atenei toscani.
- Attuazione di interventi regionali di promozione e sostegno rivolti all'infanzia e all'adolescenza tramite il Centro regionale di documentazione per l'infanzia e l'adolescenza, con la partecipazione dell'Istituto degli Innocenti di Firenze. *[Istituto degli Innocenti A.S.P.]*
- Interventi per il contrasto e la prevenzione dell'abbandono scolastico da attivarsi attraverso l'istituto della coprogettazione a livello territoriale tra istituzioni scolastiche e Zone per l'educazione e l'istruzione, anche tramite l'emanazione di appositi bandi a valere sulle risorse del Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027.
- Interventi per la qualificazione e lo sviluppo del sistema della governance territoriale di educazione e istruzione e per il rafforzamento dei coordinamenti zonali educazione e scuola.
- Interventi di inclusione scolastica per il trasporto scolastico e l'assistenza educativa per le studentesse e gli studenti con disabilità delle scuole secondarie di secondo grado.
- Interventi finalizzati a garantire il diritto allo studio scolastico per le studentesse e gli studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado residenti in Toscana e appartenenti a famiglie in condizioni economiche svantaggiate, in particolare attraverso l'incentivo economico individuale Pacchetto scuola. È prevista inoltre l'attivazione di una nuova misura di sostegno all'inclusione delle studentesse e degli studenti della Toscana, da realizzarsi attraverso la fornitura gratuita dei libri di testo obbligatori adottati dalle scuole secondarie di primo e secondo grado avvalendosi della collaborazione dei Comuni e Unioni di Comuni del nostro territorio, anche mediante l'emanazione di appositi bandi a valere sulle risorse del Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027.
- Prosecuzione del progetto regionale "Leggere: forte! Ad alta voce fa crescere l'intelligenza" tramite accordi di collaborazione con atenei, enti di ricerca e istituzioni finalizzati alla progettazione, alla realizzazione e alla valutazione in termini di risultati e impatti delle pratiche quotidiane di lettura ad alta voce nei nidi e nelle scuole toscane.
- Supporto alla rete dei laboratori del sapere scientifico (LSS), anche come terreno di approfondimento e sviluppo di metodologie didattiche induttive e laboratoriali.
- Interventi per le aree interne.
- Prosecuzione dell'intervento "Studiare e Formarsi in Toscana: scegli la strada giusta per te" per l'orientamento scolastico a favore delle studentesse e degli studenti delle scuola secondaria di primo grado, con azioni di informazione e formazione sulle opportunità di scelta dei percorsi di istruzione e formazione, anche in riferimento al riorientamento nel biennio della scuola secondaria di secondo grado e all'offerta terziaria, anche in collaborazione con soggetti pubblici e privati, in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale e in sinergia e raccordo con le azioni per l'orientamento realizzate nell'ambito della programmazione educativa zonale.
- Azioni tese al raggiungimento di intese interistituzionali per il coordinamento degli interventi in materia di orientamento allo studio e alla formazione come veicolo di successo personale e sociale, in coerenza con le indicazioni e strumenti nazionali.
- Interventi per l'individuazione precoce e la presa in carico di soggetti a rischio di abbandono scolastico, anche attraverso sinergie ed intese interistituzionali, al fine del completamento del percorso di studio e formazione.
- Programmazione dell'offerta formativa e del dimensionamento della rete scolastica.
- Investimenti per l'edilizia scolastica mirati ad ottenere una rete di edifici adeguati al fabbisogno, sicuri e organicamente distribuiti sul territorio. Attuazione e gestione interventi ammessi a finanziamento con

riferimento a:

- DL 104/2013 "Misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca" in materia di edilizia scolastica: attuazione della programmazione triennale 2015-2017 e 2018-2020. I progetti utilmente collocati in graduatoria potranno essere finanziati anche a valere su risorse regionali o statali, quali quelle assegnate alla Regione ai sensi dell'articolo 1 comma 134 della legge 145/2018. Predisposizione nuova programmazione per il triennio 2024-2026;
- FSC 2014-2020, Addendum al Piano operativo Ambiente; Piano di bonifica dell'Amianto dagli edifici scolastici;
- FSC 2014-2020, in sostituzione di risorse regionali, finanziamento straordinario al Comune di Pontedera per acquisto immobile ad uso scolastico *[ARTEA]*;
- FSC 2021-2027, assegnazione di risorse per il finanziamento di interventi presenti nel Piano triennale di edilizia scolastica 2018-2020 *[ARTEA]*;
- contributi concessi agli Enti locali per interventi urgenti ed indifferibili finalizzati alla riapertura di edifici scolastici parzialmente o totalmente chiusi e/o a sostenere anche il noleggio, l'acquisto o la locazione di strutture provvisorie, per rispondere con tempestività e puntualità alle richieste degli Enti;
- interventi di recupero, costruzione e ristrutturazione di edifici e palestre scolastiche da realizzarsi attraverso l'assegnazione di contributi straordinari: alla Provincia di Siena, alla Provincia di Pistoia, al Comune di Calcinaia, al Comune di Bagni di Lucca, al Comune di Arezzo, al Comune di Figline e Incisa Valdarno, al Comune di Pescaglia, al Comune di Londa, al Comune di Asciano, al Comune di Casciana Terme Lari, al Comune di Borgo San Lorenzo e al Comune di Ortignano Raggiolo.

- Gestione del fondo per il sostegno degli Enti locali a seguito dell'incremento dei prezzi delle materie prime per interventi di edilizia scolastica.

Obiettivo 2 - Sostenere il passaggio dalla scuola al lavoro

Sostenere l'acquisizione e lo sviluppo delle "competenze per l'occupazione" riducendo il disallineamento tra competenze possedute in uscita dai percorsi scolastici e formativi e le competenze richieste dalle datrici e dai datori di lavoro, qualificando l'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale.

- Avvisi percorsi ITS a partire dall'anno formativo 2024/2025.
- Prosecuzione delle attività e delle azioni per il potenziamento, l'aggiornamento e l'innovatività delle strumentazioni dei laboratori territoriali aperti, presso gli ITS.
- Avviso (PCTO) per la realizzazione di azioni di sostegno e supporto alla transizione tra mondo della scuola e mondo del lavoro, attraverso percorsi di potenziamento delle competenze trasversali e di orientamento delle studentesse e degli studenti.
- Avviso per il miglioramento dell'offerta formativa degli Istituti tecnici e professionali volta allo sviluppo delle competenze e delle abilità trasversali per l'occupazione quali ad esempio: educazione all'imprenditorialità, spirito di impresa, etc. La qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale è finalizzata a migliorare l'aderenza al mercato del lavoro dei sistemi dell'istruzione e della formazione.
- Avviso finalizzato alla costituzione di 3 nuovi Poli Tecnico Professionali relativi alle filiere Costruzioni e abitare, ICT Mediatico/audiovisivo e Servizi alle imprese e agli enti senza scopo di lucro, per consentire l'integrazione completa tra con le Fondazioni ITS Academy.
- Avviso finalizzato al rafforzamento delle attività operative dei Poli Tecnico Professionali (PTP o Poli) secondo gli indirizzi regionali anche attraverso il coordinamento delle Fondazioni ITS di filiera, in una logica di integrazione e continuità con l'Istruzione e la formazione professionale iniziale e in stretta connessione con i fabbisogni espressi dal tessuto produttivo, nella prospettiva di fornire ai giovani le competenze necessarie per potersi inserire adeguatamente nel mercato del lavoro e al tempo stesso favorire la crescita del territorio.
- Avviso per la realizzazione di stage transnazionali di qualità finalizzati ad accrescere le competenze professionali delle studentesse e degli studenti (soprattutto nell'ambito dei settori: green economy, blue economy, servizi alla persona, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT) e a migliorare l'apprendimento delle lingue straniere nella prospettiva di sviluppare soft skills.
- Avvisi per la realizzazione di percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) multifiliera finalizzati a formare un sistema articolato e integrato fra i sistemi dell'istruzione scolastica ed universitaria, della formazione professionale e del lavoro, attraverso l'acquisizione di specifiche competenze tecnico professionali superiori strettamente legate ai fabbisogni del mondo del lavoro, rivolti agli enti di formazione che realizzano i percorsi con alleanze tra scuole, università e imprese.
- Avvisi per la realizzazione di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, percorsi di durata triennale per le studentesse e gli studenti iscritti presso gli istituti professionali (IP), realizzati in sussidiarietà; percorsi di

durata triennale realizzati dagli organismi formativi accreditati nell'ambito "obbligo d'istruzione"; percorsi di IV anno finalizzati al conseguimento del diploma professionale realizzati dagli Istituti Professionali in sussidiarietà. Percorsi di IV anno finalizzati al conseguimento del diploma professionale realizzati dagli organismi formativi accreditati nell'ambito "obbligo d'istruzione". Saranno sperimentati bandi a carattere pluriennale.

- Tirocini di orientamento e formazione, inserimento e reinserimento finalizzati all'acquisizione di esperienza professionale di qualità e allo sviluppo delle giuste competenze per un mondo del lavoro in evoluzione, in particolare quelle pertinenti ai settori in espansione e alle transizioni verde e digitale, anche attraverso la definizione di interventi in collaborazione con ARTI. *[ARTI]*
- Tirocini obbligatori e non obbligatori per l'accesso alle professioni ordinistiche (praticantato) a sostegno dell'addestramento teorico e pratico dei praticanti, affinché conseguano le capacità necessarie per l'esercizio e la gestione organizzativa della professione.
- Azioni di sistema finalizzate al miglioramento della qualità dei tirocini in Toscana:
  - Indagine sulle esperienze formative dei tirocini non curriculari attivati sul territorio regionale con il contributo della Garanzia Giovani e del Fondo Sociale Europeo, finalizzata al miglioramento dell'offerta dei tirocini in Toscana affinché consistano in esperienze di apprendimento reale e di qualità e non si trasformino in lavori senza prospettive alternativi all'occupazione stabile.
  - Definizione di una Carta di qualità per i tirocini secondo i criteri di qualità della nuova Raccomandazione Europea su un quadro di qualità per i tirocini adottata in seguito alla proposta della Commissione Europea e alla Raccomandazione sull'Apprendistato e i tirocini di Qualità adottata nella 111° Conferenza dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILC.111/ Record No. 5°) che si è tenuta a Ginevra dal 5 al 16 giugno 2023.
  - Sperimentazione dei *digital badge* quale sistema per la rappresentazione attraverso metadati, per le esperienze di tirocini, delle competenze acquisita attraverso l'esperienza formativa e riconoscere esperienze effettuate e abilità acquisite durante le diverse attività svolte.

Obiettivo 3 - Favorire lo sviluppo di un'offerta formativa di qualità

Sostenere la formazione di disoccupate e disoccupati, inattive e inattivi, tenendo conto dei fabbisogni delle imprese, fronteggiando il disallineamento tra le competenze possedute da coloro che sono privi di occupazione e le richieste che provengono dal mercato del lavoro anche nell'ottica di una transizione ecologica e digitale dell'economia.

- Interventi a domanda individuale, anche nella forma cd. "just in time" erogati sulla base delle manifestazioni di interesse delle imprese raccolte dai Centri per l'impiego.
- Interventi formativi finalizzati all'inserimento, al reinserimento lavorativo, all'aggiornamento e alla riqualificazione professionale di persone disoccupate e inattive, progettati e realizzati sia in riferimento agli ambiti produttivi prioritari individuati dalla Giunta Regionale (DGR n. 630/2023), sia in attuazione dei protocolli territoriali e di filiera.
- Interventi formativi finalizzati a facilitare l'ingresso dei giovani nel mercato del lavoro e a favorire l'occupazione delle donne, nonché di altre persone vulnerabili lontane dal mercato anche rafforzando le loro competenze di base e investendo sulle capacità orientative e di sviluppo.
- Interventi formativi rivolti a persone in esecuzione penale finalizzati al loro inserimento o reinserimento lavorativo.
- Interventi formativi a gestione totale o parziale di ARTI, sia in forma progettuale che a domanda individuale, collegati ai protocolli territoriali e di filiera e/o agli ambiti produttivi prioritari della Toscana, finalizzati all'inserimento, al reinserimento lavorativo, all'aggiornamento e alla riqualificazione professionale di persone disoccupate e inattive. *[ARTI]*
- Interventi rivolti alla formazione di persone immigrate inserite nei sistemi di accoglienza, nel settore agricoltura, zootecnica, silvicoltura e pesca. *[ARTI]*

Obiettivo 4 - Consolidare il sistema regionale per l'apprendimento permanente

Sostenere lo sviluppo di competenze chiave ed essenziali per accompagnare le transizioni ecologica e digitale puntando sul costante aggiornamento delle qualificazioni regionali rispetto al fabbisogno delle imprese e del mondo del lavoro e sulla qualità del sistema regionale di certificazione delle competenze.

Interventi da aggiornare al 2025 (estratti dall'Integrazione alla NaDEFR 2024)

- Sistema Informativo della formazione: manutenzione del sistema regionale di rilascio degli attestati professionali digitali e progettazione del rilascio dell'attestato digitale in esito ai percorsi di formazione a

distanza erogati dal portale TRIO; progettazione e realizzazione del sistema unitario dei repertori in uso (RRFP-RRFR) e del format di progettazione unico dei percorsi formativi finanziati/riconosciuti. Una seconda componente che sarà oggetto di progettazione e sviluppo riguarderà la gestione delle figure di riferimento del sistema delle competenze, a partire dagli Esperti di valutazione e Certificazione delle Competenze (EVAC), per poi proseguire con gli Esperti di Settore e successivamente con i Presidenti di Commissione unitamente alla procedura di nomina delle commissioni d'esame da parte dei settori territoriali.

- Sistema regionale delle competenze: gestione e manutenzione degli standard professionali contenuti nel Repertorio regionale delle figure professionali (RRFP) e nel Repertorio della formazione regolamentata (RRFR) al fine di garantirne la coerenza con il Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'art. 8 del D.Lgs. 13/13. Proseguirà, inoltre, l'attività di monitoraggio dei servizi individuazione e validazione presso i centri per l'impiego attivando su richiesta dell'interessato l'organizzazione di specifici esami per la certificazione delle competenze. Definizione di procedure e modalità per l'erogazione dei servizi di individuazione e validazione da parte di altri soggetti titolati individuati all'art. 14 ter, comma 1 della l.r. 32/2002.
- Sistema regionale di web learning – TRIO: manutenzione costante del Catalogo e dal suo ampliamento in termini di learning object, realizzati con metodologie e strumenti aggiornati (microlearning); proseguirà la messa a disposizione degli strumenti del sistema nei confronti dei progetti /iniziative regionali; sarà realizzato l'evento annuale di TRIO e completata l'integrazione con il sistema regionale di gestione degli attestati di frequenza.
- Accreditamento degli Organismi Formativi: prosecuzione dell'attività di semplificazione, sostenibilità e trasparenza delle procedure; prosecuzione dei controlli on desk e degli audit periodici in loco per la verifica del mantenimento dei requisiti. Si completerà il processo di definizione del calcolo degli indicatori di performance e contestualmente proseguirà la fase di sperimentazione/osservazione. Sarà infine portata a termine l'attuazione al sistema di accreditamento degli ITS Academy, approvato con DGR n. 26/2024. *[IRPET]*
- Azioni di sistema in materia di tirocini per il consolidamento del sistema regionale dell'apprendimento permanente:
  - Attività dell'Osservatorio per l'analisi e il monitoraggio dell'apprendistato e dei tirocini extra curriculari in collaborazione con l'Ufficio regionale di Statistica. *[IRPET]*
  - Attività di controllo dei tirocini extra curriculari in collaborazione con l'Ispettorato Nazionale del lavoro.
  - Sviluppo e avvio della nuova piattaforma per l'attivazione dei tirocini non curriculari attraverso la redazione delle convenzioni e dei progetti formativi individuali online e la correlazione delle attività del tirocinio con l'Atlante Nazionale delle Qualificazioni e con il Repertorio regionale delle figure professionali, così come previsto dalle Linee Guida nazionali sui tirocini extracurriculari.

Obiettivo 5 - Educare alla cittadinanza

Conservare e promuovere le politiche della memoria, la conoscenza storica del Novecento e della Carta costituzionale, l'educazione alla cittadinanza globale con riferimento ai temi della prevenzione e contrasto ad ogni forma di violenza e discriminazione, agli Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs) di Agenda 2030 e al consumo responsabile e sostenibile.

- Proseguimento della sperimentazione di programmi di educazione alla cittadinanza globale in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale, i CPIA e le organizzazioni del terzo settore unitamente all'attivazione di risorse e partenariati per lavorare sui temi individuati dalla L. 92/2019 e declinati con DGR n. 1230/2020 e DGR 1091/2024, con particolare riferimento agli obiettivi di Agenda 2030.
- Attivazione di risorse nazionali e comunitarie attraverso la coprogettazione con OSC. Gestione del progetto "GenerAzione 2030" finanziato da AICS, e del progetto "Ecoality" finanziato dall'UE, con il fine di diffondere la cultura di pace in collaborazione con le scuole, le organizzazioni del territorio, promuovendo eventi come il Meeting dei Diritti Umani. *[Fondazione Sistema Toscana]*
- Interventi di orientamento, assistenza ed empowerment di consumatori e utenti, anche attraverso il supporto alle associazioni dei consumatori, per la promozione dell'economia circolare, del contrasto ai cambiamenti climatici, e con particolare riferimento all'educazione alla cittadinanza digitale attraverso progetti per la promozione di un uso consapevole della rete e della tecnologia in generale (ex art. 10 L.R. 9/2008).
- Promozione di iniziative sulla trasparenza e migliore comunicazione, nei rapporti fra imprese e consumatori anche attraverso il rapporto già consolidato con le organizzazioni economiche unitamente ad azioni di sostegno agli strumenti di assistenza ai cittadini per la gestione dei contenziosi. Promozione di metodi e strumenti di collaborazione fra le associazioni dei consumatori, le autorità, i gestori e gli Enti Locali per il miglioramento della sicurezza degli utenti, della qualità dei servizi pubblici locali, quelli a domanda individuale e servizi sanitari.

- Promozione di azioni a finalità civica volte alla diffusione degli ideali di libertà, democrazia, pace, integrazione tra i popoli da realizzarsi attraverso il sostegno alle attività di ricerca, di didattica, di conservazione, tutela e valorizzazione del patrimonio storico, politico e culturale dell'antifascismo e della Resistenza, alla divulgazione e alla diffusione delle conoscenze allo scopo di salvare la memoria delle stragi nazifasciste in Toscana, in collaborazione con le organizzazioni e gli enti che se ne occupano, ivi compresa Liberation Route, associazione cui la Regione Toscana aderisce e che promuove la conoscenza dei luoghi e dei percorsi legati alla II guerra mondiale, anche in un'ottica di valorizzazione culturale e turistica. In questo ambito si collocano, tra le altre attività, il sostegno ai soggetti previsti dalla L.R. n. 38/2002 ed ai progetti dagli stessi realizzati nonché da altri Enti ed associazioni ai sensi della medesima legge; la realizzazione, anche in collaborazione con altri enti ed organismi, di eventi e progetti volti a promuovere la conservazione e la diffusione dei valori dell'antifascismo e della Resistenza e la memoria delle deportazioni e delle stragi nazifasciste; la promozione di attività didattiche ed iniziative ai sensi della L. 211/2000, di istituzione del Giorno della Memoria e della L. 92/2004, di istituzione del Giorno del Ricordo; la promozione di iniziative per la valorizzazione del Memoriale degli Italiani ad Auschwitz.
- Promozione di una cultura inclusiva e del contrasto alle discriminazioni, ivi comprese quelle fondate sull'orientamento sessuale/identità di genere, anche attraverso la valorizzazione dell'appartenenza alla rete RE.A.DY.
- Proseguimento del dialogo con le confessioni religiose per favorire la risoluzione di difficoltà legate alla professione dei credo religiosi, attraverso azioni di promozione della conoscenza e di condivisione di politiche pubbliche atte ad attivare un processo di crescita culturale.

3. GOALS AGENDA 2030



4. DIREZIONI COINVOLTE

Direzione Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro

5. ENTI STRUMENTALI / ORGANISMI IN HOUSE COINVOLTI

IRPET - Istituto Regionale per la Programmazione Economica della Toscana
A.R.T.I. - Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego
ARTEA - Azienda Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura
Istituto degli Innocenti A.S.P.
Fondazione Sistema Toscana
Sviluppo Toscana S.p.A.

6. QUADRO DELLE RISORSE (IMPORTI IN MILIONI DI EURO)

Progetto regionale	Missione	Programma	2025	2026	2027
12. Successo scolastico, formazione di qualità ed educazione alla cittadinanza	0100:Servizi istituzionali, generali e di gestione	0101:Organi istituzionali	0,05	0,05	0,05
		0102:Segreteria generale	0,02	0,02	0,02
	0400:Istruzione e diritto allo studio	0401:Istruzione prescolastica	2,90	1,00	1,00
		0402:Altri ordini di istruzione non universitaria	23,52	22,81	17,18
		0403:Edilizia scolastica (solo per le Regioni)	4,94	3,37	1,20
		0405:Istruzione tecnica superiore	8,38	5,27	5,38
		0406:Servizi ausiliari all'istruzione	5,12	5,22	4,85
		0408:Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni)	0,29	-	-
	0500:Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	0502:Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1,27	0,97	1,02
	1200:Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1201:Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	50,85	31,23	35,30
		1202:Interventi per la disabilità	0,63	0,63	0,32
		1204:Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	0,15	0,15	0,15
	1400:Sviluppo economico e competitività	1402:Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,06	0,05	0,05
		1404:Reti e altri servizi di pubblica utilità	1,49	1,34	0,32
		1405:Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)	-	-	-
	1500:Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1501:Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	42,94	17,30	-
		1502:Formazione professionale	45,01	39,08	24,92
		1503:Sostegno all'occupazione	2,95	2,25	1,67
		1504:Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)	1,88	-	-
	1900:Relazioni internazionali	1901:Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	2,77	0,44	0,05
Totale			**195,21**	**131,16**	**93,46**

Progetto regionale	Fonte di finanziamento	2025	2026	2027
12. Successo scolastico, formazione di qualità ed educazione alla cittadinanza	Regione Toscana fondi propri	11,65	10,56	9,45
	FSC	6,60	3,37	1,20
	FSE	121,67	93,80	82,19
	FESR	1,49	1,34	0,32
	PNRR	40,04	15,16	-
	Stato e altre fonti di finanziamento	13,77	6,94	0,30
Totale		**195,21**	**131,16**	**93,46**

7. INDICATORI DI RISULTATO

Indicatori	Descrizione	Valore iniziale	Anno di rilevazione del valore iniziale	Fonte dati	Frequenza nella rilevazione	Note	Target per l'anno 2025	Obiettivo specifico a cui si collega l'Indicatore
Bambini tra zero e 3 anni che hanno usufruito dei servizi per l'infanzia	Percentuale di bambini tra zero e tre anni che hanno usufruito dei servizi per l'infanzia sul totale dei residenti tra zero e tre anni	36,80%	2021	SIRIA Sistema informativo regionale infanzia - ISTAT - MIUR	Annuale	La crescita del valore dell'indicatore registrata in questi ultimi anni è da attribuire soprattutto alle politiche regionali di sostegno delle famiglie, che hanno portato ad un aumento della domanda. La stima dell'indicatore target tiene comunque conto della dinamica tra domanda e offerta.	42%	1
Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione	Percentuale di persone di 18-24 anni con al più il diploma di scuola secondaria di primo grado (licenza media), che non sono in possesso di qualifiche professionali regionali ottenute in corsi con durata di almeno 2 anni e non inserite in un percorso di istruzione o formazione sul totale delle persone di 18-24 anni.	11,70%	2020	Rilevazione sulle Forze di lavoro (ISTAT)	Annuale		inferiore al dato medio italiano	1-2
Ingresso nel mercato del lavoro di coloro che sono stati destinatari di un intervento di tirocinio	Percentuale di soggetti con un lavoro, anche autonomo, entro i 9 mesi successivi dalla fine della loro partecipazione al tirocinio	48%	2019	Regione Toscana (Sistema Comunicazioni Obbligatorie, Osservatorio Apprendistato e Tirocini)	Annuale	Per i tirocini, il valore iniziale è stimato sulla base di analisi IRPET 2021 che rilevano come, per l'anno 2019, quasi la metà dei tirocinanti (48%) abbia ottenuto un contratto dipendente nei 9 mesi successivi all'inizio dell'esperienza	75%	2
Tasso di incremento del successo formativo del PAR GOL	L'indicatore misura il tasso di incremento annuale dei soggetti che concludono la formazione prevista dal PAR GOL (up-skilling, re-skilling, assegno di formazione GOL) rispetto a quelli avviati a formazione nelle medesime tipologie di corso	Non rilevato	/	Sistema Informativo IDOL	Annuale	La misura è stata attivata a fine 2022 pertanto non è presente un valore iniziale. Il primo incremento rilevabile sarà quello al 2024 rispetto al 2023.	Maggiore del valore dell'anno precedente	3
5. Grado di mantenimento dei parametri di qualità strutturali e di prestazione riguardanti l'attività formativa secondo quanto previsto dal disciplinare	Percentuale annua di audit di mantenimento effettuati sul totale dei soggetti accreditati	Non rilevato	/	Regione Toscana	Annuale		25%	4
Partecipazione delle scuole secondarie di primo e secondo grado alle iniziative di educazione alla cittadinanza globale	Percentuale delle classi partecipanti al Meeting per i Diritti umani sul totale delle classi delle scuole secondarie di primo e secondo grado	7,80%	2020	Regione Toscana	Annuale		8%	5
Adesione dei Comuni alla Rete Ready	Numero dei Comuni aderenti alla Rete Ready al momento della stipula dell'Accordo annuale	40	2020	Comune di Torino	Annuale		101	5

Progetto regionale 13
Città universitarie e sistema regionale della ricerca

1. PRIORITÀ PER IL 2025

Le università e i centri di ricerca operanti in Toscana compongono un sistema costituito da realtà di riconosciuta eccellenza a livello nazionale e internazionale e rappresentano per la Regione una risorsa fondamentale sul fronte dell'alta formazione e della ricerca e per il contributo che possono offrire alla capacità innovativa della regione. Il sistema economico-produttivo toscano, anche in conseguenza delle proprie specializzazioni settoriali e della frammentazione del suo tessuto imprenditoriale, continua tuttavia a essere caratterizzato da una domanda relativamente contenuta di formazione universitaria (formazione, peraltro, non sempre allineata alle esigenze espresse dalle imprese), da una bassa propensione all'investimento in R&S, da *performance* innovative non ancora del tutto soddisfacenti.
Con questo progetto si intende quindi sostenere da un lato l'innovazione e il rinnovamento dei percorsi di formazione terziaria, dall'altro garantire l'accesso all'istruzione universitaria mediante il sistema del Diritto allo Studio Universitario (DSU) e rafforzare i percorsi di orientamento, al fine di rendere le scelte compiute dai giovani che intraprendono gli studi universitari maggiormente consapevoli anche rispetto ai possibili sbocchi occupazionali.
Per estendere la partecipazione agli studi universitari, che in Toscana resta ancora molto inferiore alla media UE, anche se più alta della media nazionale, proseguiranno gli interventi sul fronte dell'orientamento, del DSU e le connesse campagne informative.
Nel 2025 si intende quindi continuare a sostenere gli interventi di orientamento dalla scuola superiore verso l'università: sarà attivo sino a giugno 2025 il progetto ORACOLI, realizzato in raccordo con le Università e in sinergia con le attività di orientamento che queste realizzano nell'ambito del PNRR, sarà quindi adottato un avviso FSE+ per l'avvio di un nuovo progetto nel successivo semestre. Sarà confermato l'impegno della Regione a supporto delle iscritte e degli iscritti alle Università e agli Istituti AFAM in Toscana: mediante l'Azienda Regionale DSU saranno erogati benefici e servizi ai capaci e meritevoli privi di mezzi e alla generalità delle studentesse e degli studenti iscritti (borse di studio, servizi alloggio e ristorativi, contributi affitto, contributi mobilità, altri contributi).
Da notare che, in applicazione del DM 1320 del 17.12.2021 e dei successivi DMUR annuali, negli ultimi 4 anni il valore medio delle borse di studio è aumentato di oltre 1.360 euro e la platea degli aventi diritto si è nel frattempo ampliata portando il livello ISEE per accedere ai benefici da 24.335 euro nell'AA2021/22 a 27.000 nell'l'AA 2024/25.
Continuerà inoltre nel 2025 la campagna di informazione/orientamento attivata nel 2022, proseguita nel 2023 e riattivata nel 2024, mirata, fra l'altro, a far conoscere le opportunità offerte dal sistema regionale DSU e ad aumentare il numero di giovani privi di mezzi che ne risultano beneficiari.
Potranno essere attivati nuovi avvisi volti a informare e orientare gli studenti nell'ambito dei percorsi universitari, nella transizione da un percorso all'altro ed in uscita verso il mercato del lavoro.
Saranno ulteriormente ampliate le funzionalità della Carta Regionale dello Studente Universitario, ampliando la platea delle istituzioni della formazione universitaria aderenti, il novero di istituzioni culturali, musei, teatri e altri luoghi dello spettacolo che aderiscono all'iniziativa con scontistiche dedicate alle studentesse e agli studenti e attraverso servizi di informazione e comunicazione mirati a rendere più facilmente accessibile l'offerta culturale toscana.
Saranno inoltre attivate, nel corso del 2025, le linee di intervento finalizzate a incentivare i tirocini curriculari retribuiti e di qualità nell'ambito di percorsi universitari e AFAM ed a sostenere l'accesso di giovani laureati alla formazione post laurea in Italia, mediante lo strumento del voucher alta formazione.
Sul fronte dei corsi di studio più avanzati (lauree magistrali e master di II livello) e della formazione alla ricerca (corsi di dottorato) non sempre le università toscane – prese singolarmente – raggiungono la massa critica necessaria ad offrire corsi di studio che siano al tempo stesso sostenibili e d'eccellenza; il finanziamento, tramite il FSE, di corsi (es. Dottorati Pegaso) realizzati in rete fra più università toscane, con imprese locali e/o con realtà di eccellenza a livello nazionale e internazionale, rappresenta dunque un'occasione importante di qualificazione dell'offerta, specie di quella più specialistica, che richiede di essere ulteriormente incentivata. Sul versante della formazione post laurea e della ricerca, sarà quindi assicurata continuità alla linea di intervento strategica "Borse di Dottorato Pegaso" adottando nel 2025 un nuovo avviso per il XLI ciclo con risorse del PR FSE 2021/27; potranno inoltre essere attivati strumenti a supporto di altre tipologie di percorsi di formazione post laurea (master e corsi di specializzazione).
Sul fronte della ricerca, proseguirà l'attuazione dei progetti finanziati nel 2023 e nel 2024, attraverso assegni di ricerca, borse di studio o di ricerca, su tematiche coerenti con la S3 regionale e realizzati in collaborazione obbligatoria fra Università, Enti di ricerca, imprese e altri soggetti. Nel 2025 potranno quindi essere valutati ulteriori

interventi che, attivando le nuove formule contrattuali previste dalla riforma del preruolo nelle università, vadano a sostituire o ad affiancare l'attivazione di assegni o borse di ricerca.
Tanto sul fronte dell'orientamento, che del DSU, ma ancor più su quello del sostegno ai dottorati e ai progetti di ricerca, l'azione regionale dovrà tener conto delle misure finanziate con le ingenti risorse PNRR a livello nazionale: per l'efficacia degli interventi occorrerà quindi, da un lato evitare lo spiazzamento degli interventi regionali da parte degli investimenti del PNRR, dall'altro occorrerà tener conto che gli interventi di supporto finanziati su vari fronti dal PNRR verranno ad esaurimento e che, su tali fronti, occorrerà investire più risorse rispetto agli anni pregressi.
L'articolazione del sistema regionale universitario e della ricerca e le conseguenti difficoltà di coordinamento al suo interno, limitano inoltre le capacità di presidiare con successo le funzioni riconducibili alla terza missione riducendo la capacità, tanto delle università che dei centri di ricerca, di operare quali agenti di sviluppo in grado di attivare progettualità ed attività di ricerca congiunte con le imprese del territorio. Per tale motivo, proseguiranno le attività di sostegno agli uffici – delle università e degli enti di ricerca – che presidiano le attività della cosiddetta "terza missione", che non sempre dispongono internamente di tutte le competenze specialistiche necessarie a svolgere le numerose funzioni di elevata complessità legate al trasferimento e alla valorizzazione della ricerca.
Nel 2025 proseguiranno le attività dell'Ufficio Regionale di Trasferimento Tecnologico (URTT), costituito dalla Regione Toscana in collaborazione con le Università regionali e la Fondazione Toscana Life Sciences (TLS) in base a un accordo siglato nel 2019 e poi rinnovato, la cui durata sarà ulteriormente prorogata al termine del 2026. URTT opererà coordinando e supportando gli uffici di trasferimento tecnologico delle università per favorire una più efficace valorizzazione dei risultati e delle competenze di ricerca disponibili presso le rispettive strutture, a favore in particolare delle MPMI. Nel 2025 sarà inoltre valutata l'opportunità di avviare analoghe collaborazioni sul fronte della terza missione con gli Enti pubblici di ricerca operanti in Toscana.
Nel 2025 potrà essere adottato un nuovo avviso per finanziare percorsi di alta formazione e ricerca-azione, anche ricollegabili all'attività di URTT, per lo sviluppo di competenze specialistiche sui temi della valorizzazione della ricerca, dell'animazione tecnologica e, più in generale, della terza missione.
Proseguirà inoltre l'attività dell'Associazione di diritto Belga TOUR4EU (Tuscan Organization of Universities and Research for Europe), per la promozione e l'internazionalizzazione della ricerca toscana presso l'Unione Europea.
Saranno altresì sostenute iniziative di divulgazione di università e enti di ricerca volte a far conoscere l'attività e i risultati della ricerca e della formazione universitaria (Notte dei ricercatori; Start-Cup Toscana, ecc).
In linea con una tradizione oramai consolidata continuerà il confronto con gli stakeholders del sistema regionale della ricerca e innovazione al fine di implementare un sistema di *governance* basato su scenari, fabbisogni e misure di intervento condivise fra gli attori. Proseguiranno pertanto le attività dell'Osservatorio regionale della ricerca e dell'innovazione e, in tale ambito, del progetto TOR 2.0, destinato a sviluppare una nuova versione del portale Toscana Open Research, arricchendolo di nuove e diverse funzionalità ed integrandolo con ulteriori fonti informative. Saranno realizzati momenti di confronto con i portatori di interesse regionali (nell'ambito della Cabina di regia di URTT, dell'Osservatorio S3, dell'Assemblea di TOUR4EU e su altri tavoli) al fine di elaborare a livello tecnico dati e scenari strategici utili per la definizione di policy *evidence based* e per supportare il confronto istituzionale sulle politiche a sostegno della ricerca e dell'innovazione.
Il progetto di ricerca che ha portato alla costituzione di una banca dati sui percorsi di transizione al lavoro dei laureati toscani (ex DGR 1450/2023) verrà inoltre ulteriormente implementato, al fine di aggiornare le informazioni al momento disponibili relativamente al lavoro dipendente, di integrarle con ulteriori informazioni relative al lavoro autonomo e di realizzare analisi di approfondimento sugli esiti occupazionali delle studentesse e degli studenti universitari.
Oltre alle attività condotte nell'ambito di URTT, di TOUR4EU, e dell'Osservatorio R&I, la *governance* condivisa del sistema regionale dell'alta formazione e della ricerca sarà inoltre perseguita attraverso momenti di confronto istituzionale con gli *stakeholders* regionali, ulteriormente arricchiti dalla partecipazione alle attività previste dall'Action Plan 2024-2025 del Memorandum of Understanding stipulato fra Regione Toscana e il Joint Research Centre della Commissione Europea, attività che sino ad oggi hanno rappresentato momenti di confronto strategico tanto per gli attori della ricerca operanti in Toscana che per l'Amministrazione regionale.
In collaborazione con le Autorità di Gestione FSE e FESR, verranno inoltre favorite occasioni di confronto con i rappresentanti delle Università e degli Enti di Ricerca relativamente agli ambiti dell'alta formazione, della ricerca e dell'innovazione e del trasferimento tecnologico, per uno scambio informativo che consenta di acquisire elementi conoscitivi, definire scenari e priorità strategiche utili a supportare la definizione delle politiche regionali in tali ambiti.

2. OBIETTIVI E INTERVENTI

Obiettivo 1 - Aumentare il numero di persone con titolo di studio terziario

Promuovere la prosecuzione degli studi a livello universitario, anche post laurea, da parte di una più ampia platea di giovani - con particolare attenzione a quelli economicamente più deboli - e attivare misure che consentano di conseguire i titoli in tempi più brevi, con esiti formativi migliori e più in linea con gli orientamenti individuali e con le competenze richieste dal mercato del lavoro.

Interventi

- Progetto di orientamento agli studi universitari: proseguirà nel 2025 il progetto Oracoli finanziato con il FSC tramite bando dell'ARDSU, che si pone in continuità con il precedente progetto di orientamento pluriennale Orienta il tuo futuro. I percorsi – rivolti alle studentesse ed agli studenti delle classi III IV e V delle scuole secondarie di II grado – sono realizzati in raccordo con le Università e finalizzati a rendere informata e consapevole la scelta del corso universitario, tenendo conto delle attitudini personali e delle opportunità presenti nel sistema economico regionale. La misura è stata attivata anche a supporto ed in sinergia con gli interventi di *Orientamento attivo nella transizione scuola – università* realizzati dalle Università e finanziati dal PNRR.
  Nel 2025 è prevista l'adozione di un nuovo avviso e l'avvio di nuovi interventi finalizzati a promuovere l'accesso consapevole all'Università ed al post diploma. La misura è finanziata con il PR FSE 2021/27.
  Per un più efficace coordinamento delle azioni di orientamento agli studi universitari, realizzate nell'ambito dei progetti regionali e dalle singole università, sarà attiva una apposita cabina di regia con gli Atenei toscani e le agenzie formative coinvolte nel progetto e saranno realizzate azioni di comunicazione web per rappresentare in modo organico l'offerta di servizi di orientamento realizzati sul territorio regionale. *[ARDSU]*
- Sistema regionale del diritto allo studio universitario: saranno erogati, entro i limiti delle risorse disponibili, gli interventi volti ad assicurare alle studentesse e agli studenti meritevoli e privi di mezzi la possibilità di accedere agli studi universitari garantendo la totale esenzione dalle tasse di iscrizione e l'erogazione di borse di studio. Le borse prevedono, oltre a una parte monetaria, la fruizione gratuita di pasti presso i servizi mensa e l'alloggio gratuito (per coloro che sono fuori sede). Interventi e servizi DSU, fra i quali il servizio mensa, verranno erogati anche a favore della generalità degli studenti universitari; le mense, oltre a garantire una equilibrata alimentazione, assolvono anche a una funzione di aggregazione e socializzazione per la generalità degli studenti. L'incremento del valore delle borse di studio e l'ampliamento della platea dei beneficiari previsti dal DM 1320 del 17.12.2021 e dai successivi decreti annuali di adeguamento, parzialmente finanziati con le risorse PNRR, continueranno a richiedere un impegno di particolare importanza e saranno finanziati oltre che con risorse regionali tramite il ricorso ad apposita linea del PR FSE+ 2021/27.
  Nell'ambito del sistema DSU l'alloggio rappresenta il maggiore costo per le famiglie delle studentesse e degli studenti fuori sede, pertanto, anche al fine di aumentare l'attrattività del sistema universitario regionale, sarà particolarmente importante adoperarsi affinché l'Azienda DSU possa mantenere ed incrementare il numero dei posti alloggio destinati ai borsisti, realizzando nuove residenze e ristrutturando quelle esistenti, mantenendole idonee, sicure ed accoglienti attraverso i necessari interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria. Nel 2025 saranno in corso gli interventi di adeguamento e ristrutturazione di due residenze universitarie (RU Tolomei a Siena e RU Fascetti a Pisa) che si avvalgono del finanziamento della Legge 338/2000 erogato dal MUR e del Fondo Sviluppo e coesione 2021/27 quale cofinanziamento regionale *[ARDSU]*.
- Borse di studio per studentesse STEM: l'intervento, che proseguirà nel 2025, è finanziato nell'ambito del sistema regionale DSU, e si pone l'obiettivo di promuovere l'occupazione qualificata delle giovani laureate, sostenendo e incentivando la scelta di corsi di studio in area STEM (scienze, tecnologia, ingegneria e matematica) da parte delle studentesse che si iscrivono all'Università in Toscana. Si configura come uno strumento per aumentare l'accesso femminile ad aree disciplinari connesse a maggiori opportunità di inserimento qualificato nel mercato del lavoro e, più in generale, in settori innovativi e strategici per lo sviluppo regionale. Si prevede che le studentesse STEM meritevoli e con basso reddito, che accedano alla borsa di studio regionale DSU, fruiscano di un'integrazione del valore della borsa pari al 20% rispetto alla borsa ordinaria. *[ARDSU]*
- Campagna di comunicazione sul diritto allo studio universitario: al fine di ampliare la partecipazione agli studi universitari sarà realizzata nel 2025 una campagna di comunicazione, grazie al PR FSE 2021/27, finalizzata a far conoscere i vantaggi della formazione universitaria e, nello specifico, le opportunità offerte dal sistema regionale DSU; la misura intende, in particolare, promuovere l'accesso agli studi universitari da parte di un maggior numero di studentesse e studenti privi di mezzi grazie ai servizi offerti dal sistema regionale DSU. *[ARDSU]*
- Azioni di comunicazione ed eventi mirati a promuovere, presso il grande pubblico, il sistema delle università e degli enti di ricerca Toscani (es. sostegno alla Notte dei ricercatori; alla Start Cup regionale, ecc), nonché

eventi di divulgazione e valorizzazione dei progetti di ricerca finanziati in anni precedenti e di recente conclusione. Analogamente potranno essere realizzati in collaborazione con gli atenei toscani azioni di comunicazione sulle misure FSE destinate al supporto della formazione terziaria (es. dottorati Pegaso). Le attività saranno realizzate anche nel 2025 attraverso la concessione di contributi a valere su fondi regionali e/o su fondi di assistenza tecnica (FSE o FESR).

- Carta dello studente: potranno essere attivati ulteriori servizi per le studentesse e gli studenti universitari o misure per l'accesso agevolato a servizi di varia natura (culturali, sportivi, di intrattenimento, di trasporto, ecc), idonei a promuovere la partecipazione attiva degli stessi alla comunità accademica e cittadina. Sarà inoltre verificata la possibilità di ampliare progressivamente la carta dello studente anche alle studentesse e agli studenti degli istituti AFAM operanti in regione.
- Voucher alta formazione post-laurea: per promuovere l'accesso di giovani laureati under 35 a percorsi di alta formazione post-laurea sarà attivo nel 2025 il bando per l'assegnazione di voucher per la frequenza di master universitari in Italia per l'AA 2024/25 e sarà quindi adottato un nuovo bando per l'AA 2025/26. I voucher, finanziati sulle risorse del PR FSE +2021/27, rimborsano le spese di iscrizione sino a un importo massimo definito dal bando. *[ARDSU]*
- Supporto per l'accesso a corsi di specializzazione e/o altri corsi post laurea: nel 2025 potranno essere messe a punto ed attivate nuove forme e modalità di supporto a percorsi di specializzazione e/o altri corsi post laurea al fine di promuoverne la frequenza.

Obiettivo 2 - Migliorare la qualificazione dei percorsi formativi universitari e delle Istituzioni della "Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica"

Ridurre la frammentazione dell'offerta formativa valorizzando le eccellenze regionali con percorsi realizzati in rete fra più atenei, con l'attivazione di corsi a forte caratterizzazione internazionale e promuovendo percorsi di studio realizzati anche in collaborazione con il sistema produttivo regionale.

Interventi

- Corsi realizzati in rete fra università ed enti di ricerca: proseguirà l'attuazione dei dottorati (ciclo XXXIX e XL) finanziati con la linea di intervento "Borse di dottorato Pegaso" del PR FSE 2021/27, ossia di corsi di dottorato realizzati in collaborazione fra più Università e enti di ricerca operanti in Toscana, anche in collaborazione con imprese ed altri enti. Nel 2025 sarà adottato un nuovo avviso per il ciclo XLI con le risorse del PR FSE+ 2021/27. I progetti, finanziati con l'attribuzione di borse, dovranno favorire percorsi innovativi in termini di approccio multisettoriale e interdisciplinare, che prevedano qualificanti esperienze in contesti applicativi presso imprese e/o periodi di formazione e ricerca all'estero. Sarà data particolare rilevanza allo sviluppo di competenze attinenti le priorità tecnologie e gli ambiti applicativi individuati dalla Smart Specialization Strategy regionale e, in generale, gli ambiti competenziali connessi a nuovi paradigmi organizzativi e produttivi.
- Corsi di laurea e post-laurea a carattere industriale e/o internazionale: sarà attivato il confronto con università, enti di ricerca e organizzazioni datoriali sulle misure intese a promuovere l'attivazione o il consolidamento di corsi di laurea e post-laurea organizzati in collaborazione con imprese e/o con università e centri di ricerca nazionali ed esteri per programmi che prevedano il rilascio di titoli congiunti, di doppi titoli o la cotutela delle tesi (nel caso di dottorati). A seguito del confronto potranno essere attivati bandi sperimentali sulla base delle risorse disponibili sul PR FSE+ 2021/27.

Obiettivo 3 - Accrescere l'occupabilità del capitale umano e il trasferimento della conoscenza

Promuovere l'inserimento efficace nel mercato del lavoro di laureati e PHD e favorirne la collocazione in posti di lavoro in linea con le loro competenze, perseguendo tre obiettivi strumentali collegati fra loro: promuovere scelte consapevoli da parte delle studentesse e degli studenti nell'articolazione di loro percorsi di studio; sostenere il placement sia verso impieghi alle dipendenze sia attraverso la creazione di spin-off e start up; promuovere percorsi di formazione tramite la ricerca e momenti di esperienza che permettano a giovani ricercatori di integrare le competenze acquisite nel corso di studi con quelle acquisite in contesti lavorativi.

Interventi

- Alta formazione tramite la ricerca e altre forme di alternanza fra istruzione, ricerca e lavoro: nel 2025 saranno attivati i progetti finanziati dal bando per assegni di ricerca, borse di studio o di ricerca, in *ambito culturale* finanziato nel 2024 con le risorse del PR FSE+ 2021/27; proseguiranno inoltre i progetti finanziati con il bando per assegni di ricerca sul tema della *transizione verde* attivato nel 2023. I progetti realizzati da università e enti di ricerca in collaborazione con imprese e altri soggetti privati e pubblici offrono la possibilità ai destinatari (giovani laureati under 35) di realizzare un'esperienza di ricerca applicata e, partecipando al progetto, di integrare le conoscenze apprese in ambito accademico con le competenze applicative acquisite in contesti di

esperienza, profittando della supervisione e del coordinamento di equipe di ricerca esperte. L'intervento intende inoltre orientare le attività di ricerca delle università verso tematiche applicative di interesse per il sistema produttivo toscano riconducibili ai settori strategici e alle tecnologie abilitanti individuate dalla Smart Specialization Strategy Regionale. Nel 2025 potranno essere valutati ulteriori interventi che, attivando le nuove formule contrattuali previste dalla riforma del preruolo nelle università, vadano a sostituire o ad affiancare l'attivazione di assegni o borse di ricerca.

- Progetti di Alta Formazione e Ricerca-azione nell'ambito della terza missione: nel 2025 potrà essere adottato un nuovo bando a valere sul PR FSE+ 2021/27 destinato a finanziare la formazione, o l'aggiornamento, di figure professionali in possesso delle competenze specialistiche necessarie a promuovere le attività della terza missione delle università e dei centri di ricerca attraverso la realizzazione di specifici progetti. I progetti potranno alternare periodi di formazione a periodi di esperienza sul campo (ricerca-azione) presso le strutture delle università e degli EPR che si occupano di trasferimento e presso i soggetti di raccordo fra sistema della ricerca e mondo produttivo (Distretti tecnologici, Poli di innovazione, URTT, ecc.) per realizzare uno o più deliverables (es. repertori di tecnologie e competenze; protocolli per la valorizzazione dei risultati della ricerca; nuove metodologie e servizi per il trasferimento di conoscenza) utili alla promozione della terza missione.
- Tirocini curriculari retribuiti nei percorsi universitari: sostegno all'attivazione di momenti qualificanti di esperienza lavorativa e formativa per le studentesse e gli studenti universitari durante il percorso di istruzione terziaria. A tal fine viene promosso l'accesso retribuito a tirocini curriculari che si configurino – per durata e/o per conseguimento di CFU – come esperienze formative qualificate in contesti applicativi, in grado di accrescere il livello di competenza delle studentesse e degli studenti, consentendo loro di rapportarsi, prima del conseguimento del titolo, con il mercato del lavoro e gettare le basi anche di future collaborazioni. Nel corso del 2025 sarà attivo il bando per l'AA 2024/25 e sarà adottato il nuovo bando per l'AA 2025/26 a valere sul PR FSE+ 2021/27*. [ARDSU]*
- Informazione e orientamento durante gli studi universitari: nel corso del 2025 sarà attivato un nuovo avviso finalizzato a promuovere corsi, seminari e attività di informazione volti a permettere una scelta consapevole dei corsi attivabili dopo la laurea di primo livello (o a conclusione dei corsi di ordine successivo), a orientare le studentesse e gli studenti nella scelta di corsi singoli per completare i loro profili professionali in linea con le richieste del mercato, a informare sulle opportunità offerte dalle nuove tecnologie, sulle nuove tendenze del mercato del lavoro, sulle modalità di ricerca del lavoro e sugli strumenti attivabili a tal fine. Saranno attivi i progetti di informazione ed orientamento finanziati con le medesime finalità nel 2024.
- Placement universitario e azioni di supporto all'avvio delle carriere professionali: nel 2025 potranno essere finanziate - nell'ambito dello stesso avviso indicato al punto precedente o con altri avvisi ad hoc - attività di placement complementari rispetto alle tradizionali attività svolte delle università, con momenti di incontro con imprese, job fair, attività di profilazione dei laureati, delle loro competenze e aspirazioni; sviluppo di network e organizzazioni di ex studentesse e studenti (es. alumni association) per mantenere attivo il rapporto con le istituzioni universitarie e rafforzarne il patrimonio relazionale; corsi a supporto della carriera di ricercatore, in ambito accademico e non, per offrire conoscenze utili ai giovani ricercatori interessati (es. fonti e opportunità di finanziamento per la ricerca, metodi per il fund raising); corsi e attività di coaching e mentoring a supporto dell'imprenditorialità accademica e per offrire conoscenze utili allo start-up d'impresa (es. redazione di business plan, offerte degli incubatori di impresa, tutela della proprietà intellettuale, ecc.); corsi e attività per lo sviluppo delle soft skills e competenze trasversali più frequentemente richieste nel mercato del lavoro.

Obiettivo 4 - Realizzare una governance condivisa del sistema regionale delle università e dei centri di ricerca

Favorire la condivisione di obiettivi e il coordinamento fra le azioni e gli attori del sistema regionale della ricerca e dell'alta formazione, al fine di promuovere la capacità delle università e dei centri di ricerca regionali di rispondere ai fabbisogni formativi, di competenze e tecnologie del sistema produttivo regionale, e di affrontare con migliori risultati le sfide dell'internazionalizzazione sia sul fronte della ricerca che dell'alta formazione.

Interventi

- Strumenti della governance: realizzazione di momenti di raccordo, confronto, coordinamento e collaborazione fra la Giunta regionale, le istituzioni universitarie, i centri di ricerca, il sistema delle imprese e le istituzioni operanti sul territorio toscano, in seno in particolare alla Conferenza dei Rettori delle università toscane (DGR 366/2021) e alla Conferenza Regionale della Ricerca e dell'Innovazione (L.R. 20/2009, art. 4 e DPGR 150/2021), che riunisce nel proprio ambito istituzioni universitarie, centri di ricerca e organismi di rappresentanza del sistema imprenditoriale. Approfondimenti e proposte di livello tecnico-scientifico potranno essere sviluppate anche nell'ambito di momenti di coordinamento più operativo cui partecipano tutte le università regionali (ad esempio nell'ambito della Cabina di Regia di URTT, oppure dell'Assemblea dei soci di

TOUR4EU) per esser poi discusse nelle sedi di confronto istituzionale sopra ricordate come anche in altri momenti di raccordo con le parti sociali. In collaborazione con le Autorità di Gestione FSE e FESR, verranno inoltre favorite occasioni di confronto con i rappresentanti delle Università e degli Enti di Ricerca relativamente agli ambiti dell'alta formazione, della ricerca, dell'innovazione e del trasferimento tecnologico, per uno scambio informativo che consenta di acquisire elementi conoscitivi, e di definire scenari e priorità strategiche utili a supportare la definizione delle politiche regionali.

- Osservatorio Ricerca e innovazione: le attività dell'Osservatorio regionale della Ricerca e dell'Innovazione proseguiranno, oltre che con l'aggiornamento del portale Toscana Open Research (curato da Fondazione Sistema Toscana), anche attraverso una sua riprogettazione che consenta di integrare nuove banche dati, rendere disponibili nuove modalità e strumenti di interrogazione, favorire una più ampia e articolata fruizione delle stesse (progetto TOR 2.0). Sia le attività di aggiornamento che quelle di sviluppo dell'attuale portale saranno realizzate in collaborazione con il Settore *Servizi digitali e integrazione dati - Ufficio Regionale di Statistica,* e le attività di riprogettazione saranno finanziate anche a valere su risorse FESR. In tale contesto potranno esser realizzati momenti di confronto con i principali stakeholders regionali, anche al fine di ampliare la platea dei potenziali utenti del sistema informativo. In collegamento con l'Osservatorio, verranno inoltre realizzate le attività previste dall'Action Plan 2024-2025 relative al protocollo d'intesa con il Joint Research Center (JRC) dell'Unione Europea, rinnovato nel 2023 per la realizzazione di attività di studio e ricerca congiunte. Sempre nell'ambito dell'Osservatorio potranno essere attivati nuovi protocolli d'intesa e accordi di collaborazione con le università toscane, altre università e centri di ricerca pubblici e privati per realizzare approfondimenti sul sistema regionale della ricerca, innovazione e alta formazione, basati tanto sui dati del portale Toscana Open Research quanto su altre fonti informative. *[Fondazione Sistema Toscana; IRPET]*
- Osservatorio sulle transizioni al lavoro dei laureati toscani: il progetto, avviato nel 2020 con la sottoscrizione di un Accordo di collaborazione con le Università toscane, proseguirà sulla base del nuovo Accordo sottoscritto (ex DGR 1450 del 04/12/2023), e consentirà di aggiornare le informazioni disponibili, di integrare ulteriori fonti informative relative – in particolare – allo svolgimento di lavoro autonomo, di effettuare una sperimentazione sugli immatricolati, di realizzare analisi e studi sulla base dati realizzata nel progetto. L'osservatorio sulle transizioni intende essere il primo tassello di un più ampio momento di raccordo con le Università toscane nell'ambito del quale saranno realizzati studi ed analisi utili ad informare le politiche universitarie nell'ambito della formazione terziaria e a impostare interventi regionali di supporto basati sui dati. *[IRPET]*
- Realizzazione di analisi sulle politiche regionali a supporto dell'alta formazione, ricerca e innovazione e sviluppo di modelli interpretativi per l'analisi e la lettura degli esiti di tali politiche. Gli studi e ricerche potranno essere realizzati da IRPET, Università e altri enti di ricerca nell'ambito delle proprie attività istituzionali e con attività di ricerca congiunta. Anche in questo caso per l'analisi di specifici aspetti ed interventi particolari potranno essere attivati accordi di collaborazione con uno o più università e/o enti di ricerca.
- *Tuscan Organisation of Universities and Research for Europe*: sostegno all'Associazione di diritto belga per la promozione e l'internazionalizzazione della ricerca toscana presso l'Unione Europea "Tour4EU" (DGR n. 403/2021), per il monitoraggio delle opportunità di finanziamento offerte dall'Unione Europea e la partecipazione a progetti europei, per la promozione a livello internazionale delle opportunità di studio e ricerca offerte dal sistema delle università e dei centri di ricerca regionali, per lo sviluppo di relazioni internazionali e l'attivazione di partnership con università e istituzioni di ricerca di altri paesi attraverso la sottoscrizione di accordi di collaborazione. L'Associazione, in collaborazione con le Università operanti in Toscana, l'Amministrazione regionale ed altri attori internazionali, promuoverà fra l'altro la partecipazione alle call di Horizon Europe, specie nell'ambito delle Marie Curie Actions.
- Promozione delle attività di trasferimento tecnologico e di conoscenza del sistema pubblico della ricerca: azioni di supporto e per favorire il coordinamento delle strutture preposte al trasferimento tecnologico delle Università, degli Enti Pubblici di Ricerca e degli altri soggetti operanti in tale ambito, allo scopo di rafforzare l'impatto delle attività di ricerca da questi realizzate sul sistema produttivo, con particolare riferimento alle MPMI sul territorio regionale. A seguito del nuovo Accordo fra Regione Toscana, Università toscane e Fondazione Toscana Life Sciences, proseguiranno le attività dell'Ufficio Regionale di Trasferimento Tecnologico (URTT). URTT, in sinergia con gli Uffici di Trasferimento Tecnologico delle università toscane, opera a supporto della terza missione delle Università realizzando attività di scouting sui fabbisogni formativi e tecnologici delle imprese, attività di animazione tecnologica e di valorizzazione dei risultati della ricerca, anche attraverso i percorsi di alta formazione e di ricerca-azione sopra richiamati. Tramite URTT saranno inoltre promosse azioni di sistema fra università, enti di ricerca e altre strutture di trasferimento a supporto delle attività di valorizzazione della ricerca e trasferimento tecnologico da questi realizzate (ad es. eventi di matching fra domanda e offerta di competenze e soluzioni tecnologiche, iniziative di divulgazione/animazione tecnologica; organizzazione e messa in comune di servizi specialistici). In particolare, verranno realizzate iniziative di brokeraggio tecnologico e di presentazione ad aziende e potenziali investitori delle opportunità

tecnologiche sviluppate dalle università toscane, promuovendo l'incontro fra gli inventori degli atenei regionali con le imprese interessate.

- Sviluppo di strumenti e tools per il trasferimento di conoscenza: sempre sul fronte del trasferimento di conoscenza/tecnologico dalle università al sistema delle imprese, verranno sostenute azioni attraverso le quali il mondo accademico potrà sviluppare strumenti/tools da mettere a disposizione delle piccole/micro imprese del territorio per rispondere ad esigenze relativamente diffuse all'interno del sistema imprenditoriale toscano, eventualmente mediate dagli organismi di rappresentanza di imprese e/o lavoratori.

3. GOALS AGENDA 2030



4. DIREZIONI COINVOLTE

Direzione Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro

5. ENTI STRUMENTALI / ORGANISMI IN HOUSE COINVOLTI

IRPET - Istituto Regionale per la Programmazione Economica della Toscana
ARDSU - Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario della Toscana
Fondazione Sistema Toscana

6. QUADRO DELLE RISORSE (IMPORTI IN MILIONI DI EURO)

Progetto regionale	Missione	Programma	2025	2026	2027
13. Città universitarie e sistema regionale della ricerca	0100:Servizi istituzionali, generali e di gestione	0102:Segreteria generale	0,02	0,02	0,02
	0400:Istruzione e diritto allo studio	0404:Istruzione universitaria	68,62	59,07	59,91
		0408:Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni)	0,46	-	-
	1400:Sviluppo economico e competitività	1403:Ricerca e innovazione	0,43	0,36	0,36
	1500:Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1502:Formazione professionale	0,07	0,05	0,05
Totale			**69,60**	**59,50**	**60,34**

Progetto regionale	Fonte di finanziamento	2025	2026	2027
13. Città universitarie e sistema regionale della ricerca	Regione Toscana fondi propri	29,04	28,73	29,45
	FSC	1,30	0,12	-
	FSE	23,05	14,45	14,69
	Stato e altre fonti di finanziamento	16,20	16,20	16,20
Totale		**69,60**	**59,50**	**60,34**

7. INDICATORI DI RISULTATO

Indicatori	Descrizione	Valore iniziale	Anno di rilevazione del valore iniziale	Fonte dati	Frequenza nella rilevazione	Note	Target per l'anno 2025	Obiettivo specifico a cui si collega l'Indicatore
Diplomati presso le scuole secondarie superiori che proseguono gli studi a livello universitario	Immatricolati residenti in Toscana nell'AA t-1/t su Diplomati presso scuole superiori secondarie toscane nell'anno t-1 L'indicatore misura la % di studenti delle scuole secondarie superiori toscane, ovunque residenti, che proseguono gli studi a livello universitario in Toscana o in altre regioni italiane.	73,8%	AA 2021/2022	Numeratore: immatricolati per provincia di residenza (fonte MIUR) Denominatore: diplomati presso scuole superiori toscane (fonte Anagrafe regionale degli studenti)	Annuale	Sulla base di recenti analisi si deduce che il valore iniziale è particolarmente elevato, probabilmente perché influenzato dall'essere il primo anno di prosecuzione della pandemia, in cui le opportunità di lavoro per i diplomati si sono ridotte significativamente, inducendo all'iscrizione all'università. Alla luce delle dinamiche intervenute negli ultimi anni, che hanno visto il valore attestarsi attorno al 66%, è opportuno rivedere i valori target riducendoli dal 70% al 67%	67%	1
Laureati su popolazione 19-25 anni	Laureati nell'anno t-1 su popolazione residente di età 19-25 anni al 31/12 dell'anno t-4	9%	2021	Numeratore: laureati negli atenei toscani (fonte MIUR) Denominatore: popolazione residente in Toscana nella classe di età 19-25 (fonte Regione Toscana su dati ISTAT)	Annuale	Il valore iniziale dell'indicatore riflette una coorte che ha terminato la scuola superiore e fatto il proprio ingresso nell'università nel periodo pre-Covid. Le coorti di giovani entrati nell'università durante il Covid, oltre ad essere più numerose per quanto riportato in nota nell'indicatore 1, sono state probabilmente condizionate nei propri esiti universitari da un rallentamento dei percorsi universitari e/o da un più elevato tasso di abbandono.	8,5%	1
Capacità di attrazione del sistema universitario (saldo migratorio studenti universitari su totale studenti)	Saldo fra studenti non residenti immatricolati nelle università toscane e studenti residenti in Toscana immatricolati in università non toscane, su totale studenti immatricolati in Toscana nell'AA t-1/t	8,7%	AA 2020/2021	Immatricolati per provincia di residenza e ateneo (fonte MIUR)	Annuale	Il valore iniziale dell'indicatore è riferito all'A.A. 2020/2021, ed è perciò condizionato in senso negativo dalle restrizioni alla mobilità imposte dalla pandemia.	10%	2
Prosecuzione degli studi a livello dottorale	Iscritti a corsi di dottorato su iscritti a corsi di laurea nelle università toscane nell'AA t-1/t	2,6%	AA 2020/2021	Numeratore: iscritti a corsi di dottorato (fonte MIUR) Denominatore: iscritti a corsi di laurea (fonte MIUR)	Annuale		3%	2
Laureati occupati a un anno dal conseguimento del titolo	Laureati (magistrali e a ciclo unico) nell'anno t-2 occupati a un anno dal conseguimento del titolo (anno t-1) su totale laureati nell'anno t-2. Valori %	53,1%	2021	Indagine 2021 sulla Condizione occupazionale dei Laureati (Fonte: Almalaurea)	Annuale	L'indicatore non tiene conto di coloro che proseguono gli studi, misura solo chi è occupato a un anno dalla laurea	70%	3
Collaborazioni per iniziative di sistema fra università e enti di ricerca	Numero di iniziative organizzate in collaborazione con le Università e gli Enti di ricerca operanti in Toscana	8	2020	Regione Toscana - Settore DSU e sostegno alla ricerca (mappatura interna)	Annuale	Per "iniziative" si intendono sia le strutture di raccordo fra gli attori del sistema dell'alta formazione e della ricerca (es.: Conferenza dei Rettori, Osservatorio R&I/Toscana Open Research, Tour4eu, URTT), sia i progetti e gli eventi realizzati in collaborazione fra questi come iniziative di sistema (ad esempio: Accordo di ricerca sulla transizione al lavoro dei laureati, Brightnight, Start Cup).	8	4

Progetto regionale 14
Valorizzazione e promozione della cultura, fra tradizione e sviluppo innovativo

1. PRIORITÀ PER IL 2025

I dati recenti confermano come si siano determinati nuovi e diversificati fenomeni nel comparto, con nuove impennate di presenze nei "grandi attrattori" ed anche presenze diffuse nel resto del patrimonio disseminato nella regione, con un pubblico di profilo rinnovato. Si nota tendenzialmente, specie nei territori, la presenza di un pubblico con interesse verso una fruizione più allargata ed evoluta, in parte più competente sul patrimonio fruito. A fronte di questa variazione nell'utenza, l'offerta dei luoghi della cultura ha cercato di attuare una riorganizzazione rapida dei servizi su nuovi canali, con nuovi formati ed esperienzialità, e un potenziamento di quelli digitali già esistenti.
I nuovi bisogni espressi dalla socialità nel mondo della cultura, dei musei, delle biblioteche, degli spettacoli, hanno anch'essi agito sulle caratteristiche dei consumi culturali e sulle aspettative dell'utenza verso gli istituti e luoghi della cultura: tutto ciò impone come priorità per il 2025 di continuare a sviluppare il processo di integrazione e di plasticità di musei, archivi e biblioteche già attivato nel 2024 e di qualificare maggiormente il complesso delle reti e dei sistemi sia territoriali che tematici della cultura, a definire - pur nelle distinzioni per aree ed argomenti - un complessivo ecosistema culturale e sociale con caratteristiche uniformi e/o affini, che sia diffuso, capillare ed accessibile, sempre più prossimo e vicino alle comunità, alle loro identità locali, ai loro bisogni e aspettative, con un atteggiamento adattivo e sempre dinamico. Questo sistema della cultura toscana, dagli standard e dagli approcci condivisivi, nel facilitare l'accesso di tutti al patrimonio culturale ne deve saper esporre la ricchezza contenutistica e l'attrattività formativa, nella fondamentale costruzione di una conoscenza collettiva e condivisa, in un'ottica di formazione permanente, anche in un contesto di "trasformazione" digitale che oggi è imprescindibile per ridurre le disuguaglianze economiche, sociali, culturali, educative.
In questo scenario, in stretta integrazione e complementarietà con gli interventi attivati dal Governo in relazione al PNRR progetto Digital Library (M1C3 1.1.5), che interviene sulla digitalizzazione del patrimonio di proprietà pubblica di tipo bibliografico, archivistico e fotografico, proseguirà l'evoluzione dell'ecosistema digitale della cultura, attraverso l'aggiornamento dei contenuti dei tematismi esistenti: Etruschi, Francigena, Ville e giardini medicei, Scienza ed Arte contemporanea. Nuove campagne di digitalizzazione interesseranno anche il patrimonio archivistico (archivi d'autore e archivi fotografici) e bibliografico regionale.
Regione Toscana continuerà a garantire anche nel 2025, utilizzando i nuovi strumenti offerti dal FSE+, il consolidamento adattivo, funzionale e qualitativo dell'intero ecosistema delle biblioteche, archivi, istituzioni culturali e della lettura, rafforzandone il ruolo di luoghi di apprendimento permanente, i servizi e le infrastrutture e sostenendo le attività delle Reti documentarie locali e dei servizi supplementari a carattere regionale dei Centri regionali, in un'ottica di Toscana diffusa. Inoltre emerge la necessità di garantire ai musei ed ai sistemi museali – già attivatisi in un rischieramento organizzativo, qualitativo e promozionale, nonché fruitivo delle proprie attività in linea con le nuove richieste di un nuovo pubblico che esprime aspettative sempre in evoluzione – un efficace sostegno ed indirizzo, nei comparti sia finanziario che metodologico, anche in un'ottica pluriennale, a supporto ed a governo di questa fase di trasformazione dell'organizzazione museale, nella quale si vanno ridefinendo nuove e più attuali necessità organizzative per i musei del terzo millennio, contemporaneamente adeguate al nuovo pubblico turistico ma anche alle necessità di qualità di vita delle comunità locali di riferimento. La nuova dinamica di flussi di visitatori in siti anche più decentrati – ma esposti alle fluttuazioni della situazione politica ed economica internazionale estremamente fluida – crea nuove opportunità ma anche nuove necessità alle strutture museali ed alle relative reti, chiamate ad adeguamenti innovativi ed adattivi in uno scenario "liquido", di cui la costante rivalutazione è fondamentale per ridare vita e slancio alle strutture. In questa prospettiva occorre collocare, da un lato il perfezionamento degli accordi con il MIC, anche finalizzati al sostegno del recupero conservativo e funzionale della Villa Ambrogiana di Montelupo, in coerenza con le strategie di valorizzazione dei siti toscani iscritti nella Lista del Patrimonio Mondiale UNESCO. Dall'altro la prosecuzione dell'impegno di Regione Toscana per ampliare la fruibilità, la valorizzazione e l'accessibilità nel suo senso più ampio degli edifici e dei siti culturali sul territorio, come per il sito archeologico di Gonfienti, finalizzato ad incrementare le possibilità di accesso – sia fisico che tecnologico – alla cultura, anche mediante un grande piano per gli investimenti sul patrimonio culturale in coerenza e sinergia con gli interventi del PNRR sugli stessi temi. Inoltre, prosegue l'attività di valorizzazione del museo regionale "Casa Siviero", ora chiuso per i lavori all'edificio finanziati con i fondi in anticipazione del FSC 2021/20217 (Delibera Cipess 79/2021), tramite l'organizzazione di: attività di restauro della "collezione Siviero"; ricerca storica e storico-artistica; progettazione museologica e museografica in vista della riapertura al pubblico.

Nella definizione di obiettivi e priorità, per l'attuazione degli interventi relativi all'ambito dello spettacolo dal vivo, superata la crisi pandemica con la ripresa delle attività occorre sostenere le azioni progettuali che favoriscano l'incontro tra offerta di spettacolo e domanda di consumo. Appare in tal senso necessario intervenire sulla qualità della produzione, e al contempo sostenere strategie innovative di promozione, formazione e partecipazione del pubblico, con particolare riguardo alle giovani generazioni, favorendo una fruizione consapevole ai diversi linguaggi dello spettacolo.
L'attuazione degli interventi è volta, pertanto, a sostenere attività di spettacolo finalizzate al rinnovamento ed alla qualità dell'offerta, al ricambio generazionale, alla creazione di nuovo pubblico, alla coesione e all'inclusione sociale, promuovendo azioni di sistema con attenzione al riequilibrio territoriale del consumo culturale, nel rispetto delle vocazioni delle diverse aree.
Verranno sostenuti interventi a favore dei grandi enti dello spettacolo dal vivo che costituiscono, come delineato dalla Legge regionale 21/2010, la parte strutturale per le attività e per le funzioni che sono chiamati a svolgere e per promuoverne la crescita ed il dinamismo mediante azioni e progetti che abbiano come obbiettivo un'equilibrata e diversificata offerta culturale sull'intero territorio regionale. Inoltre, verranno promossi interventi in ambito musicale per la formazione musicale di base e l'alta formazione musicale per favorire una crescita diversificata dell'offerta sul territorio regionale che ha risentito fortemente della crisi pandemica.
Nell'ambito del sistema spettacolo riprodotto, proseguiranno nel 2025 le attività finalizzate al rafforzamento del sistema cinema e audiovisivo.

2. OBIETTIVI E INTERVENTI

Obiettivo 1 - Sostenere e potenziare il Sistema Museale Toscano

Sviluppo ed aggiornamento continuo, in un arco di tempo pluriennale, della fruibilità del patrimonio culturale attraverso il sostegno ed il potenziamento del sistema museale toscano (sistemi museali, musei ed ecomusei di rilevanza regionale, altri musei ed ecomusei presenti nel territorio regionale), al fine di garantire la conservazione del patrimonio, implementare ed aggiornare le politiche di valorizzazione, migliorare la qualità della fruizione e della partecipazione, con un accompagnamento ed un governo del comparto attivo in una fase di riorganizzazione strategica, di professionalità, tecnologica e sociale, connesse al patrimonio culturale raccolto nei musei.

Interventi

- Sostegno alle funzioni ed alle attività dei Musei ed Ecomusei di rilevanza regionale riconosciuti ai sensi della LR 21/2010 e ss. mm. e ii., mediante l'erogazione di contributi ordinari ai sensi della Delibera 53/2024.
- Sostegno alle funzioni ed alla qualificazione delle attività dei sistemi museali toscani ai sensi della LR 21/2010 e ss. mm. e ii, anche attraverso l'emanazione di uno specifico bando ad essi destinato.
- Sostegno ad iniziative e progetti innovativi e di qualità, proposti anche da musei, ecomusei, sistemi museali ed Enti operanti nel comparto, anche in una dimensione interregionale, nazionale ed internazionale, coi quali implementare la conservazione del patrimonio, la valorizzazione, la qualità della fruizione e della partecipazione, l'accessibilità anche a supporto della ristrutturazione strategica.
- Sviluppo dell'integrazione tra Sistema Museale Toscano e Sistema Museale Nazionale, con implementazione su più livelli delle attività in collaborazione con il Ministero competente.
- Prosecuzione e sviluppo del processo di accreditamento regionale di musei ed ecomusei, e supporto alla costituzione, definizione ed attività di indirizzo e coordinamento dei sistemi museali, in base alle modifiche introdotte nelle L.R. 21/2010 e nel suo Regolamento attuativo.
- Prosecuzione e rilancio organizzativo delle attività di promozione e aggiornamento (Edumusei, S-Passo al Museo, Incontri di Via Farini) e delle campagne di comunicazione a favore dei musei della Toscana (Amico Museo, Notti dell'Archeologia), nonché delle azioni a supporto di pubblici dei musei a incremento dell'accessibilità.
- Sostegno attivo allo sviluppo delle professionalità di giovani nei musei, con l'attuazione dell'Azione 1.a.5. del FSE+ 2021-2027- "Sostegno alle transizioni verso un'occupazione stabile e di qualità nei beni culturali" attraverso avvisi per progetti di sostegno alle transizioni nei Beni culturali "Giovani professionisti crescono nei musei", che prevedano - come beneficiari richiedenti ammissibili - gli Enti pubblici e privati senza scopo di lucro configurati come capofila di Sistemi museali con sede in Toscana, e - come destinatari fruitori finali delle misure a progetto - dei giovani sotto 30 anni privi di impiego a tempo indeterminato/determinato, in uscita dal percorso di studio e formazione, ed in ingresso nel mondo del lavoro. I Progetti prevedranno una crescita professionale attraverso lo svolgimento di attività istituzionali dei Sistemi museali come da L.R. 21/2010 e ss. mm. e ii., che sviluppino gli skills operativi e le potenzialità verso un'occupazione stabile e di qualità nei beni culturali.

- Stipula di un accordo tra Regione Toscana e Comune di Grosseto, avente ad oggetto l'apertura del Museo del Buttero e delle Tradizioni a Alberese, come costola di un più ampio programma di riassetto dell'offerta culturale grossetana, attraverso la creazione di una rete di luoghi con offerta culturale non solo urbana, che coinvolga il territorio, rivolta non solo ai turisti, ma anche al coinvolgimento delle comunità locale, anche per mantenere vive le tradizioni popolari, culturali e artigiane.
- Attività di valorizzazione del museo regionale "Casa Siviero", seppur chiuso per i lavori all'edificio, anche con attività digitali, nonché di restauro della "collezione Siviero"; ricerca storica e storico-artistica; progettazione museologica e museografica in vista della riapertura al pubblico.
- Attività di valorizzazione del patrimonio etrusco, in occasione dei 40 anni dall'"Anno degli Etruschi 1985" anche in occasione delle "Notti dell'archeologia".
- Partecipazione alle attività connesse alla gestione e valorizzazione del Memoriale delle deportazioni.
- Sostegno al Comune di Firenze per la progettazione museografica del museo Alinari presso il Complesso museale di S. Maria Novella a Firenze.

Obiettivo 2 - Sostenere e promuovere l'Arte contemporanea

Promuovere la cooperazione fra i soggetti che operano nel campo dell'arte contemporanea in Toscana, in un quadro di correlazione con le reti nazionali ed internazionali, con l'obiettivo di rafforzare e consolidare il sistema regionale e sostenere la produzione, la valorizzazione e la fruizione dei linguaggi contemporanei innovativi.

Interventi

- Sostegno alla Fondazione per le Arti contemporanee in Toscana per la realizzazione del programma artistico-culturale del Centro per l'arte contemporanea Luigi Pecci di Prato, nonché per il coordinamento di progetti orientati ad individuare forme innovative di promozione e di fruizione del sistema regionale dell'arte contemporanea ai sensi della L.R. n. 21/2010.
- Sostegno alle iniziative espositive e di valorizzazione della Fondazione Palazzo Strozzi di Firenze, centro espositivo di eccellenza della produzione culturale della Toscana.
- Sostegno alla realizzazione di progetti che promuovono la produzione, la conoscenza e la diffusione della creatività nel campo delle arti visive contemporanee. Tale sostegno sarà attuato attraverso il bando specifico "Toscanaincontemporanea", rivolto ai soggetti pubblici e privati senza scopo di lucro che operano in Toscana, nonché mediante progetti pilota orientati a sviluppare format innovativi di fruizione e promozione dell'arte contemporanea, nei contesti produttivi e culturali del territorio regionale. L'intervento regionale persegue l'obiettivo di promuovere e valorizzare gli artisti under 35, sia italiani che stranieri attivi in Toscana.
- Nell'ambito della programmazione del programma FSE+ 2021-2027 – sarà realizzata nelle annualità 2025 e 2026, ma attivata nel 2024, l'Azione 1.a.5.1 "Sostegno alle transizioni verso un'occupazione stabile e di qualità nei beni culturali e nelle arti contemporanee – con due linee di intervento: "Residenze d'artista" e "Formazione professionalizzante". Nel primo caso, i progetti sono dedicati all'attivazione di "Residenze d'artista" finalizzate ad una formazione teorica di tipo non formale nonché alla produzione creativa e alla curatela nell'ambito delle discipline artistiche contemporanee. I progetti intendono inoltre promuovere il radicamento del processo artistico-creativo e della curatela nel contesto socio-culturale della comunità territoriale di riferimento. Tali progetti intendono valorizzare il talento culturale e creativo dei giovani artisti e delle giovani artiste, nonché dei curatori e delle curatrici, attraverso il format della "Residenza d'artista". Nel caso dell'azione relativa alla "Formazione professionalizzante", i progetti sono finalizzati a sostenere la crescita di nuovi professionisti e professioniste del settore culturale, i/le quali possano apprendere come operare nelle imprese e nelle istituzioni culturali del territorio, nell'ambito del settore "arte contemporanea".

Obiettivo 3 - Consolidare il sistema documentario regionale, la rete delle istituzioni culturali e della lettura

Consolidare e potenziare l'infrastruttura, i patrimoni, i servizi e il personale del sistema documentario regionale**.**

L'obiettivo consente di ampliare l'accesso all'informazione, alla lettura, alla conoscenza e alla formazione permanente (soprattutto nell'ambito delle competenze informative, di literacy e digitali) da parte della cittadinanza toscana, da garantire mediante una rete di servizi accessibili a tutti, innovativi e diffusi capillarmente sul territorio – anche nelle aree marginali più deboli e fragili – in grado di facilitare la costruzione di un sapere collettivo e condiviso e di migliorare la qualità della vita delle persone.

Interventi

- Sostegno alle Istituzioni culturali toscane ai sensi della Legge regionale 21/2010. Nell'annualità 2025 si provvederà al finanziamento delle istituzioni culturali toscane ai sensi della legge regionale 21/2010, secondo la tabella 2023-2027.

- Sostegno alle attività e ai servizi ordinari delle 12 reti documentarie locali (biblioteche e archivi), ai sensi della L.R. 21/2010 e Regolamento attuativo. Tale sostegno sarà assicurato mediante la concessione di contributi ordinari.
- Sostegno ai servizi supplementari a carattere regionale da parte di istituti di eccellenza per funzioni e materie specializzate per garantire attività e servizi specializzati alle Reti e all'intero sistema documentario regionale (editoria per ragazzi, servizi interculturali, servizi bibliotecari in carcere, biblioteca digitale, prestito interbibliotecario):
  - Prestito interbibliotecario fra le reti documentarie toscane-Progetto "Libri in rete" coordinato e attuato dalla Biblioteca comunale di Empoli;
  - Progetto Biblioteca Digitale Toscana attuato mediante abbonamento unico regionale alla Piattaforma MediaLibraryOnline (servizi, patrimonio e risorse digitali accessibili agli utenti delle 12 Reti documentarie locali) e coordinato dall'Istituto culturale e di documentazione "A. Lazzerini" di Prato (per la parte degli acquisti) e dall'Ufficio del Sistema Documentario Integrato dell'Area Fiorentina del Comune di Firenze (per le attività di formazione, comunicazione e promozione);
  - Polo regionale di documentazione interculturale (presso l'Istituto culturale e di documentazione A. Lazzerini di Prato) che assicura consulenza e aggiornamento professionale in merito ai servizi bibliotecari e documentari interculturali, il prestito di libri nelle lingue dei migranti anche nelle biblioteche in carcere;
  - Centro regionale di servizi per le Biblioteche ragazzi in Toscana (presso la Biblioteca Terzani di Campi Bisenzio-FI) che garantisce consulenza e aggiornamento professionale in merito ai servizi bibliotecari e documentari per la fascia 0-19 anni attraverso i progetti "Almeno questi!" (bibliografia annuale di titoli imperdibili e incontri di aggiornamento sulla letteratura per bambini, ragazzi e adolescenti), "Saggio leggere" (biblioteca di saggistica sulla lettura e video di promozione), seminari tematici e consulenze ai bibliotecari e insegnati toscani, l'aggiornamento della banca dati delle buone pratiche di promozione della biblioteca, del libro e della lettura e lo sviluppo e documentazione di un fondo di eccellenza sulla letteratura rivolta sempre allo stesso target.
  - Progetto "Biblioteca sociale in carcere", da parte del Comune di Firenze-Biblioteche fiorentine nel Carcere di Sollicciano.
- Rafforzamento dei servizi e delle infrastrutture del sistema documentario regionale, anche in raccordo con politiche nazionali ed europee e in attuazione dell'Accordo con il Ministero della Cultura-ICCU siglato nel 2023 (coordinamento e supporto dei poli SBN; manutenzione del motore di ricerca BiblioToscana).
  In tale ambito si collocano nell'annualità 2025 le seguenti attività:
  - intervento di digitalizzazione sul patrimonio bibliografico, archivistico e fotografico di proprietà pubblica appartenente a 24 istituti culturali toscani (biblioteche comunali delle Reti documentarie locali per i periodici storici di interesse locale, archivio della Giunta regionale, Fondazione Alinari, fondi documentari di personalità della cultura contemporanea conservati presso il Gabinetto Scientifico-Letterario G.P. Vieusseux e presso la Fondazione Primo Conti), in attuazione del progetto Digital Library-PNRR M1C3 1.1.5 (Decreto MIC n. 298 del 26-7-2022-DGR 430/2023-DD 9539/2024);
  - supporto catalografico alle 12 Reti documentarie locali e alla Rete Cobire per la loro integrazione e sviluppo nel Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN) mediante il servizio di help desk per la catalogazione per il triennio 2025-2027 anche in riferimento al progetto di digitalizzazione del patrimonio culturale PNRR-Digital Library;
  - monitoraggio annuale dei dati delle Biblioteche pubbliche toscane e delle Reti documentarie, rilevati col sistema Simonlib, per il triennio 2025-2027. Adesione e collaborazione all'indagine nazionale Istat sulle biblioteche di pubblica lettura;
  - sistema informativo Cultura-Sezione Biblioteche/Archivi/reti documentarie e Calendario Unico degli Eventi Cultura: aggiornamento dati in Wikidata da parte degli istituti documentari e collegamento al portale BiblioToscana e gestione del Calendario Unico degli Eventi per la sezione biblioteche, archivi, reti documentari e soggetti della filiera del libro e della lettura in Toscana;
  - intervento di migrazione dei dati del progetto CODEX all'interno della banca dati Manoscritti On Line-Manus del MIC, come previsto dal Protocollo di Intesa stipulato con il Ministero della Cultura-ICCU con Decreto di Regione Toscana n. 21648 del 9/10/23;
  - intervento di riordino e inventariazione del *Fondo della Tutela Bibliografica di Regione Toscana*, anni 1978-2015, per procedere successivamente al versamento presso l'Archivio della Giunta regionale.
- Sostegno - in attuazione del POR FSE + 2021-2027 - per progetti di educazione permanente non formale della popolazione adulta maggiorenne che includano anche attività di informazione, orientamento, animazione e facilitazione da parte delle biblioteche e archivi:
  - alle Reti documentarie locali (biblioteche e archivi) mediante avviso;
  - alle Aree interne mediante le Strategie territoriali integrate in Aree Interne 2021-2027.

Obiettivo 4 - Valorizzare i siti toscani iscritti nella Lista del Patrimonio Mondiale UNESCO

Valorizzare i siti toscani iscritti nella Lista del Patrimonio Mondiale UNESCO, promuovendo una fruizione culturale consapevole e sostenibile volta al miglioramento dell'accessibilità fisica e cognitiva e mirata in particolare ad accrescere la conoscenza dei valori culturali che definiscono i beni patrimonio mondiale, anche con l'obiettivo di stimolare azioni di cittadinanza attiva.

Sviluppare la cooperazione tra le istituzioni pubbliche e i soggetti privati coinvolti nella gestione dei siti toscani Patrimonio Mondiale UNESCO e nel sistema della cultura più complessivo attraverso la creazione di nuovi e più efficaci sistemi di *governance*, il miglioramento delle competenze degli operatori e il confronto attivo con esperienze nazionali ed internazionali.

Interventi

- Valorizzazione e promozione del sito seriale UNESCO "Ville e giardini medicei in Toscana" attraverso il sostegno ad attività volte al miglioramento dell'accessibilità al sito, alla sua fruibilità e valorizzazione culturale, anche attraverso le tecnologie digitali, incoraggiando inoltre la cooperazione tra organismi pubblici e privati coinvolti nella gestione del sito UNESCO in relazione al mondo della cultura e della ricerca, con l'obiettivo di implementare il sistema di *governance* complessivo. In tale ambito è prevista la collaborazione all'avvio del sistema di monitoraggio del Piano di Gestione del sito Patrimonio Mondiale e la realizzazione di progetti mirati ad approfondire la conoscenza dell'Eccezionale Valore Universale (Outstandng Universal Value - OUV) del sito "Ville e Giardini Medicei".
- Sostegno a nuovi progetti di candidatura, di concerto con il MIC e le amministrazioni locali.
- Prosecuzione dei lavori per il coordinamento del gruppo di lavoro interregionale, del quale la Regione Toscana risulta capofila (DGR n. 937/2022), per le attività rivolte alla costruzione del dossier di candidatura Unesco della Via Francigena e del relativo piano di gestione, tramite l'attuazione del finanziamento con risorse FSC.
- Individuazione degli interventi volti alla salvaguardia dell'identità culturale delle Terme di Montecatini sito seriale Unesco delle città termali europee, ai sensi della L.R. 48/2022.
- Proseguimento del percorso di candidatura del Sistema delle Ville-fattorie del Chianti classico a seguito dell'iscrizione nella Tentative List italiana.

Obiettivo 5 - Consolidare e incrementare gli interventi di valorizzazione del patrimonio culturale toscano

Potenziamento dell'attrattività del territorio toscano mediante interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale volti ad avvicinare i cittadini ai beni, ai servizi ed alle attività culturali e di spettacolo, anche mediante il ricorso alle strategie digitali di accesso ai beni culturali toscani. Miglioramento dell'accessibilità fisica e cognitiva e dell'efficienza energetica nei musei, complessi monumentali, aree e parchi archeologici, archivi e biblioteche, luoghi di spettacolo.

Interventi

- Definizione, di concerto con gli uffici centrali e periferici del Ministero della Cultura, della strategia complessiva finalizzata al consolidamento, restauro e riqualificazione funzionale per la valorizzazione, con apertura al pubblico, della Villa Medicea dell'Ambrogiana a Montelupo Fiorentino (FI) di proprietà demaniale, i cui cantieri saranno avviati nel 2025-2026 anche con il contributo regionale. Predisposizione di un Accordo di valorizzazione prodromico all'individuazione dei soggetti che attueranno gli interventi di rifunzionalizzazione e recupero della Villa Ambrogiana di Montelupo e alla definizione della più adeguata forma di governance.
- Riqualificazione del patrimonio storico e di pregio degli Enti locali toscani (L.R. n.7/2021) e Interventi di sostegno per le città murate e le fortificazioni della Toscana (L.R. n. 8/2021). È in corso l'attuazione degli interventi finanziati con i bandi "Riqualificazione del patrimonio storico e di pregio degli Enti locali toscani (L.R. n. 7/2021)" e "Interventi di sostegno per le città murate e le fortificazioni della Toscana (L.R. n. 8/2021)", nuovamente finanziate con il bilancio 2024.
- Rigenerazione del patrimonio storico rappresentato non solo dai grandi e più conosciuti complessi, ma anche di luoghi storici di dimensioni più ridotte e collocati al di fuori dei circuiti turistici più battuti, ma comunque importanti per l'identità collettiva delle comunità locali, finanziati attraverso contributi straordinari del bilancio regionale.
- Recupero e valorizzazione del patrimonio culturale della Regione Toscana mediante progetti che si inseriscono nell'ambito di strategie integrate di sviluppo urbano sostenibile tese a contrastare il degrado socio economico dei centri urbani (POR FESR 2021/2027).
- Attivazione di interventi per una nuova offerta culturale in grado di promuovere lo sviluppo economico locale e ridistribuire i flussi turistici dalle aree storicamente maggiormente congestionate alle realtà culturali periferiche con forte potenzialità attrattiva, con il fine di valorizzare la Toscana diffusa (aree rurali e costiere) (PR FESR 2021/2027), anche in raccordo con il PNRR. *[Sviluppo Toscana].*

- Attivazione della Strategia regionale per le Aree Interne, collocata nell'ambito del POR FESR 2021-2027, la cui costruzione è frutto del confronto attivato con gli EELL e le associazioni pubbliche/private presenti nei territori interessati. Per l'individuazione dei progetti da finanziare si terrà conto da un lato delle capacità di ricaduta sulle aree coinvolte, dall'altro della potenzialità di raggiungimento degli obiettivi stabiliti dalla programmazione regionale.
- Sviluppo e consolidamento dell'ecosistema digitale per la cultura della Regione Toscana, che consenta una fruizione del patrimonio culturale toscano in connessione con l'offerta turistica territoriale, secondo modelli di gestione sostenibili ed integrati, al fine di consentire una maggiore conoscenza dell'offerta culturale toscana (POR FESR 2021/2027) anche in raccordo con il PNRR. L'ecosistema si arricchirà di nuovi portali, dedicati al Museo Casa Siviero, alla Fotografia, al patrimonio archivistico e bibliografico che sarà digitalizzato tramite il PNRR, al patrimonio storico artistico delle Asl toscane. All'interno dell'ecosistema rientrerà anche la manutenzione del portale di ricerca bibliografica Bibliotoscana.
- Sostegno alle fasi di avvio della progettazione e realizzazione dell'ascensore per favorire l'accessibilità e l'abbattimento delle barriere architettoniche presso la Casa natale di Michelangelo a Caprese Michelangelo.
- Sostegno ad interventi di allestimento e di riqualificazione dei musei e luoghi della cultura toscani anche mediante un avviso pubblico pluriennale, al fine di favorire la qualificazione dell'offerta culturale del sistema museale toscano.
- Attivazione di interventi tramite il Fondo di Sviluppo e Coesione FSC 2021-2027 per il raggiungimento di obiettivi e strategie comuni per la valorizzazione del patrimonio culturale. Gli interventi opereranno in una logica complementare con i fondi strutturali e di investimento europei e con le azioni del PNRR.
- Interventi di Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale attraverso il finanziamento, nell'ambito del PNRR, del recupero e della valorizzazione di beni non facenti parte del patrimonio pubblico, ma di proprietà o nella disponibilità di privati, imprese e enti del terzo settore, che contribuiscono alla definizione del paesaggio tipico toscano e in quanto tali sono partecipi del grande patrimonio di storia, arte, cultura e tradizione della Toscana. A seguito di istruttoria e valutazione da parte di apposita Commissione, sono stati ammessi a contributo circa 180 beneficiari tra privati, imprese e Enti del terzo settore, impegnati nel recupero di 308 beni di varia tipologia, tra cui casali, fienili, chiese, mulini, fontanili, terrazzamenti. La fase della realizzazione dovrà concludersi entro il 31/12/2025. PNRR M1C3 - Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", Investimento 2.2: "Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale" Decreto MIC 107/2022. [Sviluppo Toscana].

Obiettivo 6 - Valorizzare il patrimonio culturale materiale ed immateriale

Valorizzare il patrimonio materiale e immateriale sostenendo la conoscenza, l'individuazione, la salvaguardia e la valorizzazione dei beni etnoantropologici e del patrimonio culturale immateriale presente sul territorio, anche tramite il sostegno agli istituti toscani, incluse le azioni dedicate alle celebrazioni e alle ricorrenze e rievocazioni storiche, individuando anche modalità innovative di governance in maniera adeguata ai bisogni della contemporaneità promuovendo la cooperazione degli enti locali e degli altri soggetti pubblici e privati.

Interventi

- Sostegno alle iniziative celebrative di personale e/o eventi di rilievo storico artistico e culturale, fra le quali quelle dedicate ai 550 anni dalla nascita di Michelangelo Buonarroti.
- Sostegno e valorizzazione delle attività e delle manifestazioni di rievocazione storica e conservazione del patrimonio ad esse afferente, secondo la normativa vigente. Realizzazione del bando annuale finalizzato al sostegno alle manifestazioni di rievocazione storica – Legge regionale 3 agosto 2021, n. 27. Sostegno all'organizzazione della Festa annuale regionale delle rievocazioni storiche.
- Promozione di azioni di identificazione e riconoscimento dei diversi elementi del patrimonio culturale immateriale, l'attivazione e il sostegno di attività di documentazione, privilegiando le modalità partecipative sperimentate con l'Atlante del patrimonio immateriale di Casentino e Valtiberina.
- Promozione della trasmissione del patrimonio culturale immateriale tra le generazioni, riconoscendo l'aspetto educativo quale componente strategica per le azioni di salvaguardia e lo sviluppo sostenibile.
- Promozione della conoscenza e della divulgazione del patrimonio culturale immateriale attraverso la condivisione e diffusione di buone pratiche di salvaguardia e valorizzazione, attivando sinergie e attività di sostegno alle comunità portatrici di patrimoni viventi, co-progettate con i soggetti pubblici e privati interessati: musei, ecomusei, archivi, soggetti del terzo settore, in dialogo con esperienze a livello regionale, nazionale e internazionale.
- Sostegno alla Fondazione Alinari per la fotografia (FAF), alla Fondazione Museo "Igor Mitoraj" e alla Fondazione Museo Archivio Ginori della Manifattura di Doccia, alla Fondazione Archivio Diaristico di Pieve Santo Stefano, anche mediante l'alimentazione del fondo di gestione.

- Partecipazione alle attività connesse alla gestione e valorizzazione del Museo delle Deportazioni – Memoriale Italiano di Auschwitz, di cui al Protocollo d'Intesa tra Regione Toscana, Comune di Firenze, Comune di Prato approvato con DGR n. 584/2023 e avvio degli adempimenti necessari per la partecipazione della Regione Toscana, in coerenza con le disposizioni di cui all'art. 7 della L.R. 20/2008. Gli oneri per la partecipazione alla Fondazione sono stimati in euro 100.000 a valere sulle annualità 2025, 2026 e 2027 per il relativo Fondo di gestione.
- Avvio e svolgimento delle procedure, di intesa con Lucca CREA srl, relative alla costituzione di una fondazione dedicata alle attività legate alla promozione e alla valorizzazione del fumetto, dell'illustrazione e del games, in coerenza con le disposizioni di cui all'art. 48 della L.R. 21/2010 in merito alla fruizione dei linguaggi culturali della contemporaneità e secondo le procedure della L.R. 20/2008. A tale fine si stima di stanziare fino ad un massimo di euro 50.000 per l'annualità 2025 da assegnare al Fondo di dotazione della Fondazione medesima ed fino ad un massimo di euro 100.000 annui da destinare al corrispondente fondo di gestione.
- Sostegno all'Associazione culturale "Festina Lente" e valutazione per l'avvio del percorso di trasformazione della medesima in Fondazione, al fine di valorizzare le ricerche coerenti con il bene regionale Villa di Careggi, secondo la procedura di cui alla L.R. 20/2008.
- Valutazione della fattibilità di concerto con il MIC della realizzazione di una Fondazione interistituzionale finalizzata alla gestione del patrimonio archeologico, in coerenza con le disposizioni di cui all'art. 8 della L.R. 20/2008.

Obiettivo 7 - Promuovere e sostenere lo Spettacolo dal vivo

Consolidare l'impianto del sistema dello spettacolo dal vivo (di cui i grandi enti costituiscono, come delineato dalla Legge regionale 21/2010, la parte strutturale per le attività e per le funzioni che sono chiamati a svolgere) e promuoverne la crescita ed il dinamismo mediante azioni e progetti che abbiano come obbiettivo un'equilibrata e diversificata offerta culturale sull'intero territorio regionale.

Promuovere il rinnovamento dell'offerta di spettacolo, il riequilibrio territoriale del consumo culturale, il ricambio generazionale, la partecipazione del pubblico, le finalità sociali dello spettacolo, favorendo da un lato la valorizzazione delle "vocazioni" dei territori e, al contempo, potenziando processi di innovazione volti ad incrementare la conoscenza e l'accessibilità della produzione artistica e culturale al fine di intercettare una domanda sempre più diversificata e coinvolgere il maggior numero dei pubblici.

Interventi

- Sostegno agli enti costituenti il sistema dello spettacolo dal vivo come definito dalla legge regionale 21/2010: Fondazioni dello spettacolo istituite o partecipate dalla Regione Toscana; Enti riconosciuti dallo Stato come Teatri nazionali e Teatri di rilevante interesse culturale e Teatri di tradizione e Istituzioni concertistico-orchestrali; Enti di diffusione e promozione nell'ambito musicale; Enti accreditati.
- Promozione e sostegno di progetti volti alla formazione culturale e professionale di giovani artisti e tecnici (anche attraverso il PR FSE+ 2021-2027). In tale ambito saranno sostenute azioni, anche sulla base di proposte progettuali di interesse regionale, volte alla formazione "learn by doing" che possa determinare possibilità di occupazione professionale in ambito specialistico per le arti sceniche e i "mestieri" del palcoscenico, che necessitano di competenze specifiche difficilmente rintracciabili in ambiti generici di formazione professionale.
- Promozione e sostegno di Residenze artistiche e culturali all'interno del territorio regionale. Sostegno di progetti triennali tramite la pubblicazione del nuovo Avviso pubblico per il triennio 2025-2027 di residenze artistiche e culturali al fine di favorire l'ulteriore sviluppo di un "modello" di sistema volto a stabilire un rapporto creativo e attivo tra gli artisti e il territorio di riferimento, a valorizzare le funzioni e i luoghi dello spettacolo quali spazi aperti alle comunità locali e di aggregazione sociale. Avvio e svolgimento del percorso di approvazione dell'Accordo di programma interregionale triennale 2025-2027 che verrà sottoscritto tra Regione Toscana e Mic, per lo sviluppo e il consolidamento del sistema delle residenze artistiche, quali esperienze di rinnovamento dei processi creativi volti a sostenere l'emergenza artistica, ad accompagnare la crescita delle professionalità e la rigenerazione delle competenze.
- Sostegno ai progetti che valorizzino le arti dello spettacolo nell'ambito dei diversi linguaggi dello spettacolo dal vivo.
- Accreditamento enti di rilevanza regionale. Nell'annualità 2025 sarà effettuata la procedura di accreditamento di ulteriori enti di rilevanza, secondo quanto previsto dalla L.R. 21/2010 art. 36 e del relativo regolamento di attuazione approvato con DPGR 22/R/2011, artt. 12 e 13.
- Sostegno della produzione nei diversi linguaggi dello spettacolo dal per favorire la qualificazione dell'offerta ai sensi della L.R. 21/2010, art. 39, comma 2, lettera b).

- Sostegno a progetti volti ad interagire con il disagio fisico e mentale (progetti di cd. Teatro sociale) ed a interventi realizzati nell'ambito degli Istituti penitenziari del territorio toscano con il coinvolgimento attivo della popolazione detenuta (interventi di cd. Teatro in carcere) finalizzati a valorizzare il teatro e le arti dello spettacolo quali elementi di crescita civile e sociale. (ai sensi della L.R. 21/2010, art. 39, comma 2. lettera e bis).
- Sostegno ai Festival di Spettacolo dal vivo, diffusi sull'intero territorio regionale, ai sensi della L.R. 21/2010, asrt. 39, comma 2, lettera d).

Obiettivo 8 - Promuovere interventi in ambito musicale

Promozione e sostegno della formazione musicale di base, dell'alta formazione musicale, della musica popolare, per favorire un'offerta musicale qualificata sull'intero territorio regionale.

Interventi

- Azioni di promozione e di sostegno delle istituzioni toscane di alta formazione. In tale ambito saranno sostenuti progetti finalizzati all'organizzazione di corsi di perfezionamento professionale per musicisti, cantanti ed altre figure professionali e l'attività di produzione, quale elemento di completamento ed integrazione dei corsi di qualificazione, realizzati da istituzioni toscane di alta formazione musicale, con il concorso finanziario anche degli Enti locali e dello Stato - Ministero della Cultura.
- Attività di promozione e di sostegno all'educazione musicale di base realizzate da formazioni bandistiche e corali, anche attraverso il coinvolgimento delle associazioni toscane di riferimento delle formazioni bandistiche e corali.
- Azioni di promozione e sostegno della musica popolare contemporanea, a progetti e grandi eventi finalizzati alla valorizzazione e diffusione della musica nelle sue diverse declinazioni, sulla base di proposte progettuali volte a garantire un'offerta diversificata per varie fasce di pubblico sul territorio regionale.
- Promozione e sostegno (attraverso il PR FSE+ 2021-2027) di progetti di crescita professionale di giovani musicisti nell'ambito della musica popolare contemporanea e della musica classica, che promuovano e valorizzino le esperienze di creatività giovanile sul territorio toscano e favoriscano l'inserimento dei giovani artisti nel mondo del lavoro.

Obiettivo 9 - Promuovere e sostenere lo spettacolo riprodotto

Promuovere e sostenere il sistema toscano dello spettacolo riprodotto attraverso specifiche azioni a favore dei settori del cinema e dell'audiovisivo.

Interventi

- Sostegno (attraverso le risorse del PR FESR 2021-2027) alle produzioni audiovisive, cinematografiche e televisive (italiane, europee ed extraeuropee) che, contribuiscano alla valorizzazione:
  - degli attrattori regionali, anche meno noti (naturali, paesaggistici, culturali, artistici);
  - della dinamicità dell'ecosistema economico-regionale;
  - della competitività delle PMI toscane,
  - dei tratti identitari del territorio regionale, del cd. "Valore Toscana". *[Sviluppo Toscana]*
- Sostegno ad interventi finalizzati a rafforzare e promuovere il sistema del cinema e dell'audiovisivo, attuati anche tramite il finanziamento alle attività di Fondazione Sistema Toscana, che – ai sensi della L.R. 61/2018 – opera secondo le modalita dell'in house providing per il perseguimento delle alcune finalità istituzionali della Regione Toscana, tra di cui all'art. 1, comma 1, lettere c) e d) - "la promozione e diffusione del cinema e dell'audiovisivo e delle iniziative educative e formative: le attività della Mediateca regionale e di educazione all'immagine e alla cultura cinematografica in ambito scolastico e sociale, il supporto ai festival internazionali di cinema e alle sale tradizionali, la gestione del cinema La Compagnia" e "le attività di film commission: il sostegno alla localizzazione in Toscana di produzioni televisive, cinematografiche e multimediali". *[Fondazione Sistema Toscana]*

3. GOALS AGENDA 2030



4. DIREZIONI COINVOLTE

Direzione Beni, Istituzioni, Attività Culturali e Sport (Direzione di raccordo)
Direzione Opere pubbliche

5. ENTI STRUMENTALI / ORGANISMI IN HOUSE COINVOLTI

Fondazione Sistema Toscana
Sviluppo Toscana S.p.A.
IRPET

6. QUADRO DELLE RISORSE (IMPORTI IN MILIONI DI EURO)

Progetto regionale	Missione	Programma	2025	2026	2027
14. Valorizzazione e promozione della cultura, fra tradizione e sviluppo innovativo	0100:Servizi istituzionali, generali e di gestione	0102:Segreteria generale	0,01	-	-
	0500:Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	0501:Valorizzazione dei beni di interesse storico	29,84	14,02	5,27
		0502:Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	37,01	25,77	16,59
		0503:Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)	6,05	4,54	2,27
Totale			**72,90**	**44,33**	**24,12**

Progetto regionale	Fonte di finanziamento	2025	2026	2027
14. Valorizzazione e promozione della cultura, fra tradizione e sviluppo innovativo	Regione Toscana fondi propri	42,69	23,57	14,84
	FSC	5,59	3,62	1,02
	FSE	11,64	13,06	6,12
	FESR	7,75	3,91	2,15
	PNRR	4,69	0,10	-
	Stato e altre fonti di finanziamento	0,55	0,08	-
Totale		**72,90**	**44,33**	**24,12**

7. INDICATORI DI RISULTATO

Indicatori	Descrizione	Valore iniziale	Anno di rilevazione del valore iniziale	Fonte dati	Frequenza nella rilevazione	Note	Target per l'anno 2025	Obiettivo specifico a cui si collega l'Indicatore
Numero di sistemi museali	numero sistemi museali da bando annuale secondo Art.17 LR 21/2010, DPGR 50/R 2/7/20, DPGR 22/R 6/6/11	22	2020	Regione Toscana (Settore Patrimonio culturale, museale e documentario. Siti UNESCO. Arte contemporanea).	Annuale		24	1
Numero di musei regionali accreditati	numero musei accreditati secondo Art. 21 LR 21/20 10, DPGR 50/R 2/7/20, DPGR 22/R 6/6/11 e in corso di validità	94	2020	Regione Toscana (Settore Patrimonio culturale, museale e documentario. Siti UNESCO. Arte contemporanea).	Annuale		100	2
Indice di affollamento delle biblioteche (su popolazione)	Affollamento su popolazione, con indicazione della % di copertura di risposta delle biblioteche	3.50	2020	Regione Toscana (Settore Patrimonio culturale, museale e documentario. Siti UNESCO. Arte contemporanea).	Annuale		4	3
Valorizzazione siti UNESCO in Toscana	Numero progetti di valorizzazione dei siti toscani iscritti nella Lista del Patrimonio Mondiale UNESCO	1	2020	Regione Toscana (Settore Patrimonio culturale, museale e documentario. Siti UNESCO. Arte contemporanea).	Annuale		2	4
Progetti speciali sul patrimonio culturale materiale e immateriale	n. di progetti speciali sul patrimonio culturale materiale e immateriale sostenuti con la modalità D3 DGR 134/2018.	6	2020	Regione Toscana (Settore Patrimonio culturale, museale e documentario. Siti UNESCO e Settore Spettacolo. Festival. Politiche per lo Sport. Iniziative culturali ed espositive. Rievocazioni storiche).	Annuale		28	6
Offerta di spettacolo dal vivo delle Fondazioni istituite e/o partecipate (Ort, FTS, Maggio, MET), Enti riconosciuti come teatri nazionali (Teatro della Toscana) e Residenze	n. rappresentazioni con titolo d'ingresso a pagamento dei soggetti del sistema regionale dello spettacolo dal vivo	1.804	2020	Regione Toscana (Settore Fondazioni regionali dello spettacolo dal vivo)	Annuale	Nell'indicatore non è compresa la Scuola di musica di Fiesole perché organizza corsi	3.000	7
Promuovere interventi in ambito musicale	n. concerti realizzati nell'ambito della musica popolare	100	2020	Regione Toscana (Settore Spettacolo. Festival. Politiche per lo Sport. Iniziative culturali ed espositive. Rievocazioni storiche).	Annuale		135	8
Sostenere e promuovere il sistema dello spettacolo riprodotto	n. proiezioni del cinema di proprietà regionale La Compagnia.	266	2020	Fondazione Sistema Toscana (riconosciuta in house con L.R. 61/2018)	Annuale		1.150	9

Progetto regionale 15
Promozione della cultura della legalità democratica

1. PRIORITÀ PER IL 2025

Il progetto promozione della cultura della legalità democratica riguarda azioni specifiche che – in attuazione della legge L.R. 11/1999 (Provvedimenti a favore delle scuole, delle Università toscane e della società civile per contribuire, mediante l'educazione alla legalità e lo sviluppo della coscienza civile democratica, alla lotta contro la criminalità organizzata e diffusa e contro i diversi poteri occulti) – sono rivolte a rafforzare la conoscenza dei fenomeni criminali, la sensibilizzazione del corpo sociale, in particolare dei giovani, il sostegno alle associazioni e agli enti locali.
Una prima linea di azione riguarda la prosecuzione delle attività di studio e ricerca, di analisi dei fenomeni criminali, con lo scopo di dare ordine a tutti i loro aspetti, in particolare a quelli riferibili ai punti di contatto con la società, l'economia o la politica, in modo da contribuire a mettere allo scoperto le vulnerabilità, e sollecitare così le istituzioni competenti, gli operatori economici, i professionisti alla ricerca di possibili percorsi di lotta ai fenomeni di corruzione e crimine che sono presenti nel territorio regionale. Nel 2025 sarà nuovamente realizzato da IRPET il Rapporto su corruzione e illegalità in Toscana.
In questo contesto, proseguirà la sua opera il *Centro di documentazione Cultura della Legalità Democratica,* la struttura pubblica della Regione Toscana finalizzata alla raccolta, alla produzione e alla libera divulgazione di materiali informativi e documenti sui temi della criminalità organizzata e delle mafie, del terrorismo e delle stragi, della criminalità diffusa e delle esperienze di educazione alla legalità. L'aggiornamento delle sue banche dati sui beni confiscati OBCT (Osservatorio sui beni confiscati in Toscana) e sui fenomeni corruttivi e di infiltrazione costituiranno un ulteriore strumento di informazione e conoscenza.
In linea con la L.R. 11/1999, continuerà l'esperienza della Regione nella promozione della cultura della legalità tra i giovani, con iniziative da realizzare nelle scuole e/o in ambito extrascolastico. Nel 2025 proseguirà l'impegno della Regione Toscana a sostegno delle iniziative in ricordo della strage di Via dei Georgofili, nel XXXII anniversario dell'evento. Anche nel 2025 la Regione sosterrà il programma di iniziative di ANCI Toscana rivolte a dirigenti, funzionari e amministratori pubblici, per la formazione alla legalità e per l'aggiornamento sulle migliori esperienze di contrasto alla illegalità, di sensibilizzazione della società civile, di recupero all'uso sociale dei beni confiscati alla criminalità organizzata.
Sarà data attuazione per il quarto anno alle norme (articolo 31 L.R. 44/2021) che prevedono di sostenere l'impegno degli enti locali per il recupero a fini sociali o istituzionali dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e loro destinati.
Proseguiranno infine le iniziative di promozione della Tenuta di Suvignano, uno dei principali luoghi-simbolo della lotta alla criminalità organizzata in Toscana, assegnata a Ente Terre Regionali Toscane nel 2018.
La promozione delle iniziative e degli eventi sarà realizzata con la collaborazione di Fondazione Sistema Toscana.

2. OBIETTIVI E INTERVENTI

Obiettivo 1 - Conoscere, documentare, ricordare
Sviluppare un'attività qualificata di conoscenza dei fenomeni di criminalità organizzata e corruttivi, di documentazione e raccolta dati e di divulgazione in materia di cultura della legalità.

Interventi

- A norma dell'articolo 1, comma 2 della L.R. 11/1999, dal 2023 l'Irpet (come da Risoluzione del Consiglio regionale n. 224/2022 e deliberazione della Giunta regionale n. 1178 del 24 ottobre 2022) provvede ad elaborare un rapporto su corruzione ed illegalità in Toscana, in continuità con quanto realizzato dalla Regione Toscana negli anni passati. L'obiettivo è quello di monitorare l'evoluzione dei fenomeni di corruzione, illegalità e criminalità organizzata in Toscana, cogliendone la relazione con il sistema produttivo regionale e le sue caratteristiche settoriali e territoriali e fornendo strumenti utili per la prevenzione. *[IRPET]*.
- Gestione e sviluppo del Centro di documentazione "Cultura della Legalità Democratica", degli archivi documentari in esso conservati, dei fondi documentari pervenuti. La documentazione di carattere storico è focalizzata sui fenomeni di eversione, di terrorismo e di criminalità che hanno interessato la Toscana e l'Italia dal Dopoguerra a oggi. Il Centro inoltre opererà a supporto dell'attività di ricerca sui temi delle infiltrazioni

mafiose e della corruzione e degli interventi sui beni confiscati alla criminalità organizzata, anche mediante l'Osservatorio sui beni confiscati in Toscana e le altre banche dati specifiche in possesso di Regione Toscana.
- Iniziative di promozione delle attività previste dal Progetto mediante l'apporto di Fondazione Sistema Toscana. *[Fondazione Sistema Toscana]*

Obiettivo 2 - Sensibilizzare, educare

Promuovere la cultura della legalità, dell'impegno sociale, della cittadinanza attiva e la sensibilizzazione contro la criminalità organizzata, con il sostegno a iniziative e progetti rivolti alle studentesse e agli studenti delle scuole di ogni ordine e grado della Toscana e, in generale, ai giovani toscani.

Interventi

- Promozione di iniziative di educazione alla legalità e di educazione alla cittadinanza rivolte agli studenti e alle studentesse e svolte mediante soggetti del Terzo Settore.
- Sostegno alla realizzazione di azioni di sensibilizzazione alla legalità, in particolare rivolte ai giovani (extra-scuola) e alla loro partecipazione ad attività di solidarietà sociale e di studio e lavoro nei luoghi sottratti alla mafia e alla criminalità organizzata in Italia e in Toscana.

Obiettivo 3 - Consultare, coordinare

Proseguire le attività di consultazione e coordinamento con i soggetti istituzionali e i soggetti rappresentativi della società toscana, per diffondere informazioni e coordinare iniziative.

Interventi

- Con il "Tavolo Progetto 15 del PRS - Promozione della cultura della legalità democratica" (di cui alla DGR n. 1282/2023, All. A, punto 3.1) verranno rafforzate le attività di consultazione, collaborazione, coordinamento delle istituzioni e dei soggetti associativi che operano sul territorio, con proiezioni particolari secondo la specificità dei temi da trattare. Dette attività saranno svolte in relazione a quelle degli Obiettivi 2 e 4.

Obiettivo 4 - Sostenere l'impegno delle associazioni e degli enti locali

Sostenere associazioni e fondazioni, e le associazioni degli enti locali che operano con continuità sui temi della legalità, e sostenere gli enti locali destinatari di beni confiscati alla criminalità organizzata.

Interventi

- Sostegno all'Associazione tra i Familiari delle Vittime della Strage di Via dei Georgofili. La L.R. 11/1999 riconosce l'importanza della promozione di iniziative sulla memoria della strage di Via dei Georgofili anche mediante il sostegno all'Associazione Familiari Vittime Strage di Via dei Georgofili APS.
- Sostegno alle azioni formative dell'ANCI Toscana per la promozione e la realizzazione di iniziative e progetti proposti e realizzati dagli enti locali o dalle loro associazioni regionali maggiormente rappresentative, rivolti a dirigenti, funzionari e amministratori pubblici, per la formazione alla legalità e per l'aggiornamento sulle migliori esperienze di contrasto alla illegalità, di sensibilizzazione della società civile, di recupero all'uso sociale dei beni confiscati alla criminalità organizzata.
- Sostegno agli enti locali destinatari di beni immobili confiscati alla mafia e alla criminalità organizzata. Nell'ambito del riutilizzo a fini sociali di beni confiscati alla criminalità organizzata presenti sul territorio regionale, sarà data attuazione per il quarto anno alle norme (articolo 31 L.R. 44/2021) che prevedono l'erogazione di contributi ai Comuni per la ristrutturazione degli immobili a loro destinati, in modo da favorire la messa in atto di iniziative e di progetti di riutilizzo sociale di questi beni. Per quanto riguarda la Tenuta di Suvignano proseguirà l'utilizzo della Sala mostra della legalità e della Foresteria, realizzate con finanziamenti regionali e inaugurate il 21 aprile 2024, per l'attuazione di iniziative di promozione della legalità. *[Ente Terre Regionali Toscane]*

3. GOALS AGENDA 2030



4. DIREZIONI COINVOLTE

Direzione Generale della Giunta Regionale (Direzione di raccordo)
Direzione Opere pubbliche

5. ENTI STRUMENTALI / ORGANISMI IN HOUSE COINVOLTI

Ente Terre Regionali Toscane
Fondazione Sistema Toscana
IRPET

6. QUADRO DELLE RISORSE (IMPORTI IN MILIONI DI EURO)

Progetto regionale	Missione	Programma	2025	2026	2027
15. Promozione della cultura della legalità democratica	0300:Ordine pubblico e sicurezza	0302:Sistema integrato di sicurezza urbana	2,05	1,26	1,26
Totale			**2,05**	**1,26**	**1,26**

Progetto regionale	Fonte di finanziamento	2025	2026	2027
15. Promozione della cultura della legalità democratica	Regione Toscana fondi propri	2,05	1,26	1,26
Totale		**2,05**	**1,26**	**1,26**

7. INDICATORI DI RISULTATO

Indicatori	Descrizione	Valore iniziale	Anno di rilevazione del valore iniziale	Fonte dati	Frequenza nella rilevazione	Note	Target per l'anno 2025	Obiettivo specifico a cui si collega l'Indicatore
Sviluppo e promozione del Centro di Documentazione cultura della legalità democratica e delle sue banche dati: numero eventi organizzati	Incontri, eventi e convegni distribuiti nel corso dell'anno.	3	2024	Incontri, eventi e convegni realizzati (sito web RT)	Annuale	L'obiettivo è la realizzazione, ogni anno, di un evento ogni 3 mesi.	4	1
Realizzazione di progetti di interesse regionale sui temi della L.R. 11/1999 rivolti alla scuola e all'extrascuola: numero scuole coinvolte	Incremento medio annuo > 5% dipendente dalle risorse disponibili. Valore assoluto.	138	2020	Progetti finanziati	Annuale	Il target pluriennale è cumulativo.	203	2
Livello di partecipazione conseguito nella definizione di atti normativi, e di programmi e progetti generali: incontri di consultazione e concertazione fatti con enti locali, istituzioni statali, associazioni	Numero di incontri di consultazione e concertazione con istituzioni e associazioni / numero atti normativi, programmi e progetti generali in materia di cultura della legalità	50%	2022	Numero di atti successivi al procedimento di concertazione, banca dati degli atti (DGR e DD)	Annuale	L'obiettivo è il raggiungimento a regime del 100% dell'indicatore	100%	3

Indicatori	Descrizione	Valore iniziale	Anno di rilevazione del valore iniziale	Fonte dati	Frequenza nella rilevazione	Note	Target per l'anno 2025	Obiettivo specifico a cui si collega l'Indicatore
Indice di realizzazione degli interventi di sostegno agli enti locali destinatari di beni immobili confiscati alla mafia e alla criminalità organizzata.	Numero di accordi stipulati / progetti individuati come prioritari	100%	2022	Banca dati degli atti (DGR)	Annuale	L'obiettivo è di avere di norma il 100% di accordi stipulati a fronte degli interventi dichiarati prioritari in relazione alle risorse disponibili	100%	4

AREA 5

INCLUSIONE E COESIONE

Progetto regionale 16
Lotta alla povertà e inclusione sociale

1. PRIORITÀ PER IL 2025

La povertà ha da sempre molte e diverse facce ma le crisi che si sono susseguite e sovrapposte in questi ultimi anni ne hanno certamente acuito la complessità, rendendo evidente che non è più possibile tenere distinte e separate le varie tipologie di povertà (economica, educativa, alimentare…) perché i vari aspetti si intrecciano tra loro.
L'attenzione è da porre non sul solo supporto economico ma sul reingresso delle persone nella comunità, e sull'inclusione attraverso risposte volte a ridare dignità ed autonomia ai percorsi di vita. Per favorire lo sviluppo delle comunità è dunque necessario dare risposte integrate ai bisogni complessi delle persone, con un approccio multidisciplinare.
Pertanto le priorità perseguono un'integrazione a più livelli:

- elaborazione condivisa tra settori e tra enti territoriali ai vari livelli del nuovo atto di programmazione regionale per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà;
- promozione di programmi e attività condivisi ed interconnessi tra settori diversi a livello regionale;
- supporto ai territori per l'utilizzo integrato dei Fondi nazionali e regionali per la lotta alla povertà e per l'inclusione sociale e per l'attuazione delle nuove misure di contrasto alla povertà;
- promozione di reti di collaborazione e scambio di esperienze e strumenti condivisi di tra operatori di territori e settori diversi;
- attivazione di percorsi integrati per l'inclusione socio-lavorativa dei gruppi svantaggiati, fondati sul modello di presa in carico con valutazione multidimensionale dei fabbisogni di supporto, assicurando, attraverso una progettazione personalizzata dei percorsi, realizzata in cooperazione con il Terzo Settore, risultati più efficaci in termini di miglioramento dell'occupabilità e consolidamento del sistema integrato dei servizi di accompagnamento al lavoro;
- diffusione di modelli e sistemi condivisi per la gestione delle emergenze ed urgenze sociali nonché per la presa in carico, anche con attivazione di contatti e reti al livello nazionale;
- supporto ed accompagnamento agli Ambiti territoriali da parte dell'Osservatorio sociale regionale con Anci Toscana (DGR 171/2023) per la raccolta e analisi dei dati utili al monitoraggio ed alla valutazione delle politiche sociali integrate;
- sviluppo di una sempre maggiore qualità dei servizi ed interventi erogati con consulenza e accompagnamento agli ATS per la realizzazione dei progetti previsti dalla Missione 5 PNRR e dei relativi LEPS;
- sostegno alla realizzazione di interventi sulla qualità dell'abitare per sviluppare il ruolo dell'edilizia sociale nei processi di sperimentazione e innovazione e per sostenere situazioni di disagio abitativo ed emergenza con particolare attenzione alle Agenzie sociali per la casa (LR 13/2015).

2. OBIETTIVI E INTERVENTI

Obiettivo 1 - Rafforzare la governance unitaria per gli interventi di contrasto alle povertà e per l'inclusione sociale

L'obiettivo riguarda la promozione e l'attuazione di azioni di governance unitaria sugli interventi di contrasto alle povertà e per l'inclusione sociale che garantiscano i raccordi inter-istituzionali e interprofessionali necessari all'offerta integrata ed alla collaborazione fra sistema sociale, del lavoro, sanitario, della casa, educativo, dell'istruzione e della formazione, nonché fra servizi del pubblico e del privato sociale, ai fini della presa in carico integrata e multidimensionale delle persone e dei nuclei familiari maggiormente vulnerabili, valorizzando il coordinamento operativo tra i diversi settori a livello di zona-distretto.
Si proseguirà pertanto il percorso di integrazione tra servizio sociale e servizi salute mentale e dipendenze iniziato nel 2022 con la Comunità di Pratica per l'inclusione sociale, allargandolo progressivamente ad ulteriori settori.
In particolare poi, come previsto dalla DGR n. 544/2023 che ha approvato le linee guida per l'integrazione sociale-lavoro, ci si concentrerà sul supporto alla strutturazione delle equipe multidisciplinari zonali anche tramite la definizione di alcune linee guida operative flessibili, che possano adattarsi alle varie peculiarità territoriali.

Si procederà inoltre, dopo l'approvazione del nuovo piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali che contiene anche il Piano nazionale per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale, alla elaborazione e discussione nell'ambito del Tavolo regionale della rete per la protezione e l'inclusione sociale del nuovo atto di programmazione regionale per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà.

Interventi

- La Comunità di pratica per l'inclusione sociale in Toscana – promossa insieme ad ANCI e all'Istituto per la Ricerca Sociale di Milano ed avviata nel 2020 – proseguirà le sue attività anche nel 2025 con lo stesso metodo adottato sinora: lo scopo principale è far dialogare e scambiare esperienze tra operatori provenienti da Ambiti diversi e da settori diversi promuovendo la costituzione di reti per favorire una presa in carico multidisciplinare delle persone. Le attività prevedono incontri in plenaria con relazioni di esperti, laboratori con gruppi di lavoro tra operatori, seminari tematici specifici, promozione della piattaforma informatica per lo scambio di buone pratiche, elaborazione di una newsletter periodica sui temi di interesse. Gli argomenti da trattare nel 2025 – come per gli anni passati – verranno scelti all'inizio e a metà anno dal gruppo di coordinamento composto da Regione, ANCI ed IRS sulla base delle esigenze emergenti.
- Il Tavolo regionale della Rete della protezione e dell'inclusione sociale di cui alla DGR 917/2021 continuerà nel suo ruolo di indirizzo e coordinamento coadiuvato dalla Cabina di regia tecnica e dai gruppi di lavoro tematici organizzati da quest'ultima. Lo scopo principale del Tavolo è quello di confrontare, condividere ed elaborare programmi, azioni ed attività volte a contrastare sul territorio regionale il rischio di povertà ed esclusione sociale e promuovere l'inclusione sociale integrando tra loro politiche diverse (sanità, sociale, istruzione, lavoro). Il gruppo di lavoro della Cabina di Regia tecnica ha elaborato delle linee guida operative per la costituzione delle equipe multidisciplinari e procederà all'elaborazione del nuovo atto di programmazione regionale degli interventi di contrasto alla povertà: entrambi saranno discussi al Tavolo regionale e poi approvati con delibera.
- Il nuovo piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali, in corso di elaborazione da parte del Ministero delle Politiche sociali, dovrebbe essere approvato entro dicembre 2024 e di conseguenza l'elaborazione dell'atto di programmazione regionale degli interventi di contrasto alla povertà prenderà avvio dopo che il Ministero avrà stabilito le priorità, le risorse e l'impostazione dei documenti regionali.
- Sostegno alla programmazione integrata e indirizzi agli ambiti territoriali sociosanitari ed agli enti di riferimento delle politiche (Comuni, ASL, Società della Salute) anche per favorire una sempre maggiore integrazione tra i principali Fondi nazionali e regionali per le politiche sociali e sociosanitarie e per la lotta alla povertà (FNPS, FRAS, FSC, FSE+, PN Inclusione, Fondo Povertà), nonché per la condivisione di informazioni e buone pratiche tra settori diversi (in particolare sociale, lavoro e sanità, soprattutto servizio dipendenze e servizio salute mentale), attraverso strumenti e piattaforme che agevolino lo scambio di esperienze, formazione degli operatori tramite organizzazione di seminari e incontri tecnici specifici, diffusione di documentazione fornita dal Ministero e dagli organismi tecnici di supporto, anche relativamente alla rendicontazione.
- Accordo con Caritas Toscana per la realizzazione di azioni e percorsi innovativi nell'area povertà ed esclusione sociale funzionali al sostegno e supporto della programmazione e gestione delle politiche sociosanitarie nel territorio regionale, compresi percorsi di educazione alla cittadinanza ed ai diritti/doveri legati alle giovani generazioni, attivazione dei Centri di Ascolto Caritas Toscana che svolgono le funzioni di accoglienza verso strutture presenti sul territorio come servizi sociali, patronati, centri di accoglienza etc., utilizzo del progetto Mirod (Messa In Rete degli Osservatori Diocesani).

Obiettivo 2 - Rafforzare la rete di protezione sociale e Servizio Emergenza Urgenza Sociale (SEUS)

Il Piano Nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023 sta spingendo tante amministrazioni a progettare in modo innovativo il "Pronto intervento sociale", identificato anche dalla nuova programmazione come un Livello Essenziale delle Prestazioni. In linea con la legge di istituzione dei servizi di Pronto Intervento Sociale (L. 328/2000 c. 4 lett. b), il SEUS è individuato dalla Regione Toscana come livello di servizio da garantire in tutto il territorio regionale (DGR n. 838/2019).

L'obiettivo riguarda la necessità di garantire una risposta tempestiva alle persone che versano in una situazione di particolare gravità ed emergenza per quello che concerne problematiche a rilevanza sociale 24h/24 e 365 giorni all'anno, realizzando una prima lettura del bisogno rilevato nella situazione di emergenza ed attivando gli interventi indifferibili ed urgenti su scala regionale e in collaborazione con i servizi di zona-distretto.

Si prevede di continuare l'allargamento della sperimentazione del Servizio Emergenza Urgenza Sociale avviata nel 2018 attraverso la realizzazione, su tutto il territorio regionale, di un servizio di secondo livello, dedicato specificatamente alla gestione di interventi per le emergenze e urgenze sociali, attivo 24h/24 su 365 giorni all'anno.

L'attivazione del SEUS su tutto il territorio regionale avverrà con gradualità e per fasi successive, attraverso la prosecuzione delle attività formative in collaborazione con ANCI Federsanità e l'accompagnamento tecnico organizzativo alle Zone/SdS di nuovo ingresso.
Si proseguirà inoltre la collaborazione avviata con alcuni servizi di Pronto Intervento Sociale italiani – prevedendo l'allargamento anche ad altre ulteriori realtà – per lo scambio di esperienze e buone pratiche e l'elaborazione di documenti condivisi da portare al gruppo di lavoro ministeriale costituito all'interno della Rete nazionale per la protezione e l'inclusione sociale. La collaborazione prevede anche l'organizzazione di seminari formativi congiunti.
Il rafforzamento della rete di protezione sociale avverrà anche tramite gli strumenti e le collaborazioni attivate dell'accordo sottoscritto nel 2022 tra Regione, Ordine degli Assistenti Sociali della Toscana, Università di Firenze Pisa e Siena, ANCI Toscana in materia di formazione e tirocini curriculari degli studenti dei corsi di laurea in servizio sociale nell'ambito del sistema socio-sanitario territoriale.

Interventi

- Ingresso graduale nella sperimentazione SEUS di un numero ulteriore di zone-distretto (nel 2024 erano 19 su 28 gli Ambiti territoriali toscani nei quali il SEUS era attivo in sperimentazione effettiva o interna, nel 2025/26 si arriverà a 21 Zone); è in corso l'interlocuzione con altre Zone che intendono accedere al sistema.
- Programmazione ed organizzazione della formazione dei nuovi operatori sia delle zone già nel sistema sia di quelle di nuovo ingresso; per le nuove zone, preparazione tecnica (a cura della cabina di regia regionale del progetto e del coordinatore scientifico) per la mappatura dei servizi esistenti e l'identificazione delle risorse zonali disponibili per gli interventi di emergenza urgenza sociale.
- Organizzazione di attività per diffondere la conoscenza del modello SEUS ai servizi territoriali toscani, ai principali soggetti segnalanti (sanità, forze dell'ordine ecc.) e ad altre realtà territoriali italiane.
- Partecipazione al gruppo di lavoro Ministeriale sul Pronto Intervento Sociale all'Interno della Rete per la protezione e l'inclusione locale, costituito su richiesta del gruppo di lavoro nazionale (attualmente composto oltre che dalla Toscana, dai rappresentanti dei Comuni di Venezia, Bologna, Cremona, Perugia, Roma, Bari, Napoli a cui si sono recentemente aggiunti Torino e Trento) che collabora da anni per scambio di esperienze e miglioramento dei servizi attraverso incontri, seminari (il primo seminario di autoformazione si è tenuto a Firenze il 26/09/2023), convegni e l'implementazione della piattaforma della comunità di pratica PIS realizzata in collaborazione con ANCI Toscana.

Obiettivo 3 - Azioni di supporto per lo sviluppo e la gestione delle attività del Terzo Settore

Potenziamento e sviluppo del sistema "Terzo Settore" nell'ambito della modernizzazione dei sistemi di protezione e promozione sociale, a partire dalla sperimentazione di processi di corresponsabilità e di amministrazione condivisa (attraverso il consolidamento degli istituti della coprogrammazione e coprogettazione), in collaborazione con ANCI Toscana, Cesvot, Forum del Terzo settore e in coerenza con la programmazione territoriale sociosanitaria.
Partendo dalla l.r. 65/2020 in collaborazione con ANCI Toscana, Cesvot, Forum del Terzo settore della Toscana con la DGR n. 679/2022 è stato sottoscritto un Protocollo d'intesa per «promuovere la cultura e la pratica dell'amministrazione condivisa tra Enti Pubblici e Enti del Terzo Settore per realizzare azioni civiche e solidaristiche di interesse generale legate alle comunità e ai territori toscani». A tal fine è stato istituito un tavolo permanente con i soggetti sopra richiamati per lo sviluppo delle azioni concordate, tese a promuovere in primis la centralità della persona, come insieme di bisogni e diritti, così come la capacità delle nostre comunità. Frutto del tavolo è stata la pubblicazione di un "Sussidiario della Amministrazione condivisa" quale strumento, sempre in evoluzione, presentato ai territori e ai soggetti pubblici e privati coinvolti in questo innovativo istituto amministrativo, grazie a occasioni di incontro e confronto oltre ad un corso di formazione accreditato per il rafforzamento delle competenze e la valorizzazione delle buone pratiche regionali.
Per coprogettare e programmare con gli enti pubblici, l'Ente del Terzo settore deve essere obbligatoriamente iscritto al Runts (Registrazione unico nazionale del terzo settore). Con l'istituzione nel novembre 2021 dell'Ufficio regionale del Runts (L.R. 53/2021) e dell'apertura del portale informatico gli Enti del Terzo settore sono entrati in una nuova fase di digitalizzazione richiesta dalla nuova normativa. La Regione Toscana si avvale di una rete territoriale costituita da ufficio territoriali Runts presso i comuni capoluogo e della città metropolitana di Firenze finanziati con risorse ministeriali. Dopo il consolidamento degli Enti del Terzo settore nel registro si è arrivati alla iscrizione di oltre 9.000 enti in trasmigrazione da precedenti registri regionali e siamo oggi in grado di analizzare i dati relativi alle iscrizioni e proporre una analisi dello stato del settore a seguito della riforma e della governance di riferimento. Si consoliderà quindi l'entrata nel regime ordinario del rete territoriale Runts, l'attivazione della prevista fase di revisione triennale, oltre che alla attività di controllo sugli enti da implementare, a questo si aggiungerà la prossima iscrizione di un significativo numero di ex Onlus che saranno obbligate a scegliere il regime fiscale del registro o meno, a seguito dell'approvazione della riforma fiscale del Terzo settore da pare dell'Unione Europea (presumibilmente entro la fine dell'anno 2025). L'iscrizione al Runts è requisito, altresì, per l'accesso a bandi

pubblici quali per esempio quelli regionali finalizzati al sostegno economico di attività in ambito sociale. A settembre 2024 il numero di enti iscritti al Runts in Toscana si attesa nel numero di 9.755 (al netto delle imprese sociali iscritte tramite il Registro imprese e acquisite nel Runts in automatico che sono 904), per cui la previsione di incremento è stata più alta del previsto e un più enti si sono iscritti al Runts per acquisire la natura giuridica di Enti del Terzo settore. C'è da considerare, altresì, anche l'incremento del fenomeno di cancellazione per gli enti che non sono interessati a tale status giuridico, ma si sono ritrovati iscritti per trasmigrazione dai vecchi registri regionali.

Interventi

- Evento del terzo settore con l'obiettivo di fare il punto sullo stato dell'arte del Terzo settore regionale, confronto con gli attori del territorio, prospettive e novità dopo tre anni dall'apertura del Runts.
- Accordi Cesvot: triennale di azioni di supporto per lo sviluppo e la gestione delle attività del Terzo settore.
- Accordo Forum del Terzo settore: triennale per implementazione delle azioni del Tavolo di coprogrammazione e coprogettazione (Protocollo d' intesa DGR n. 679/2022) per «promuovere la cultura e la pratica dell'amministrazione condivisa tra Enti Pubblici e Enti del Terzo Settore per realizzare azioni civiche e solidaristiche di interesse generale legate alle comunità e ai territori toscani» e Valutazione d'impatto sociale sull'ultimo bando sociale ultimo triennio in Accordo di programma con il Ministero del Lavoro e delle politiche sociale e degli avvisi di legislatura.
- Realizzazione di incontri informativi e formativi in materia di Amministrazione condivisa per Zone Distretto, Società della salute, Comuni e Enti del Terzo settore.

Obiettivo 4 - Attività dell'osservatorio sociale

L'Osservatorio Sociale Regionale svolge e coordina attività di ricerca, monitoraggio e valutazione sui temi indicati dal livello istituzionale per fornire un supporto conoscitivo utile alla programmazione regionale e territoriale.
La valenza strategica dell'Osservatorio rende indispensabile la promozione e cura delle relazioni interne ed esterne (Settori regionali, ARS, IRPET, CRIA, Università, Consiglio Regionale Ordine Assistenti sociali, etc.) per il migliore utilizzo dei dati esistenti, lo sviluppo del sistema informativo sociale regionale e la sua organizzazione formale, per favorire condivisione e partecipazione all'analisi ed all'utilizzo dei dati da parte dell'intero sistema (politico, tecnico amministrativo e del privato sociale).
L'obiettivo prioritario è sviluppare la conoscenza delle caratteristiche regionali e locali dei sistemi territoriali integrati, sostenendo gli ambiti con interventi di accompagnamento tecnico, al fine di supportarne i processi di programmazione con la messa a disposizione di specifici prodotti (Rapporti tematici, Schede, indicatori, Profili dell'OSR, articoli divulgativi), e la realizzazione di un portale dedicato.
A mente della L.R. 41/2005 (art. 40) l'Osservatorio sociale regionale è animato e gestito da Regione Toscana e ANCI Toscana attraverso uno specifico Accordo triennale (DGR 171 del 27.2.2023) e prevede al suo interno le sezioni "Violenza di genere" e "Sistemi territoriali integrati"; inoltre, in base alla L.R. 2/2019 (art.3) predispone annualmente un rapporto sulla condizione abitativa che elabora e diffonde, e in questo ambito prosegue l'azione di revisione delle funzioni delle Agenzie sociali per la casa.

Interventi

- Redazione, stampa e presentazione di Report sui temi della povertà e l'inclusione, violenza di genere, disabilità, terzo settore, immigrazione, condizione abitativa, servizi sociali in grado di descrivere il lavoro e gli sviluppi delle politiche di settore.
- Sviluppo dell'attività di comunicazione esterna attraverso il Portale Osservatorio sociale regionale e specifiche iniziative (video, motion graphic, articoli, incontri sui territori).
- Azioni di accompagnamento, consulenza e sostegno agli ATS per l'attività di programmazione sociale regionale e nazionale e la realizzazione dei LEPS. Supervisione e potenziamento dei servizi sociali, in collaborazione con MLPS e FNAS.
- Produzione degli specifici indicatori declinati a livello di ambito, i Profili Zonali, utili per la programmazione regionale e di ambito.
- Welfare e salute: testo che integra la relazione sanitaria, il profilo sociale e la valutazione del servizio sanitario regionale. È un lavoro corale e integrato realizzato dall'Osservatorio sociale regionale, ed i diversi Settori di Regione Toscana, l'Agenzia regionale di sanità (ARS), i comuni attraverso ANCI Toscana, il Laboratorio Mes della Scuola superiore Sant'Anna di Pisa, il Centro regionale di documentazione e analisi per l'infanzia e l'adolescenza. *[ARS; Istituto degli Innocenti A.S.P.]*
- Sperimentazione sul tema delle Agenzie sociali per la Casa in collaborazione con il Settore Politiche abitative.

Obiettivo 5 - Potenziare gli interventi per le gravissime marginalità, per combattere la povertà materiale ed il disagio sociale attraverso la redistribuzione delle eccedenze alimentari

Si prevede l'implementazione dei percorsi tesi a favorire e sostenere l'accesso delle persone ai servizi di bassa soglia per la soddisfazione di bisogni immediati (beni alimentari e di prima necessità).

Si intende favorire le attività del programma triennale di cui alla legge regionale 25 giugno 2009, n. 32 "Interventi per combattere la povertà ed il disagio sociale attraverso la redistribuzione delle eccedenze alimentari" promuovendo la corresponsabilità pubblico/Terzo settore.

In riferimento alla L.R. 32/2009 "Interventi per combattere le povertà ed il disagio sociale attraverso la redistribuzione delle eccedenze alimentari" si intende dare continuità all'azione sul territorio attivando rapporti di collaborazione regolamentati da apposita convenzione con i soggetti del Terzo settore (ex art. 17 L.R. 41/05) che vi aderiranno. Nell'ambito dell'accordo verrà realizzata la campagna di distribuzione Spesa per tutti.

Interventi

- In riferimento alla L.R. 32/2009 "Interventi per combattere le povertà ed il disagio sociale attraverso la redistribuzione delle eccedenze alimentari" si è proceduto alla pubblicazione di un avviso di coprogettazione per dare continuità all'azione sul territorio attivando rapporti di collaborazione regolamentati da apposita convenzione con i soggetti del terzo settore (ex art. 17 L.R. 41/05) che vi aderiranno firmando una convezione triennale. L'azione è finanziata da fondi regionali e ministeriali aggiuntivi ex accordo di programma 2022/2024.

Obiettivo 6 - Potenziare la Rete regionale di inclusione persone senza dimora

Il progetto Rete regionale inclusione persone senza dimora finanziato dal Ministero del lavoro e politiche sociali a valere sul PON Inclusione e PO I FEAD per interventi di contrasto alla grave emarginazione adulta e condizione di senza dimora approvato a luglio 2018 ha fatto nascere una rete tra gli Ambiti capoluogo di provincia partner del progetto (Arezzo, Lucca, Carrara, Grosseto, Livorno, Pisa, Pistoia, Prato, Siena – Firenze ha realizzato un proprio progetto in quanto città metropolitana).

A seguito del rifinanziamento, a valere sul POC inclusione e PO I FEAD, da parte del Ministero delle Politiche Sociali dell'Avviso 4/2016 sono stati riconosciuti a Regione Toscana ed agli altri partner complessivi 1.276.875 euro. Si è proceduto quindi a presentare il nuovo progetto – concluso nell'aprile 2024 – che continua e potenzia le attività già avviate con il procedente insieme ai partner territoriali degli Ambiti toscani dei comuni capoluogo ed i partner di supporto per rendicontazione e formazione ANCI Toscana e FioPSD.

Il Decreto Ministeriale n. 254 del 4/09/2024 ha approvato l'avviso pubblico "INtegra" 2024 per la presentazione di proposte d'intervento finalizzate all'inclusione sociale delle persone a rischio di grave marginalità sociale e al contrasto della condizione di senza dimora, con periodo di attuazione 2024-2029. È in corso di predisposizione la proposta di Regione Toscana con gli stessi partner territoriali delle edizioni precedenti. Alla Regione sono destinati € 3.737.970,63. Il Comune di Firenze quale città metropolitana ha una quota riservata con presentazione autonoma della proposta progettuale. La scadenza per la presentazione è il 15/11/2024.

Si organizzeranno inoltre occasioni per la diffusione delle buone pratiche emerse anche ai territori che non hanno fatto parte della compagine progettuale, attraverso seminari, convegni, scambio di documentazione, anche nell'ottica di recepire e condividere necessità e obiettivi per la nuova progettualità.

Interventi

- Attività di coordinamento del nuovo progetto relativo all'avviso pubblico "Integra" quale Ente Capofila, in particolare per quanto riguarda il supporto agli Ambiti territoriali per la gestione delle attività e rendicontazione e monitoraggio delle spese progettuali.
- Organizzazione di eventi formativi e informativi per i partner e per una platea più ampia interessata allo sviluppo di progettualità ed interventi rivolti alle persone senza dimora, anche con il coinvolgimento di operatori del settore sanità.

3. GOALS AGENDA 2030



4. DIREZIONI COINVOLTE

Direzione Sanità, Welfare e Coesione Sociale

5. ENTI STRUMENTALI / ORGANISMI IN HOUSE COINVOLTI

IRPET - Istituto Regionale per la Programmazione Economica della Toscana
ARS - Agenzia Regionale di Sanità
Istituto degli Innocenti A.S.P.

6. QUADRO DELLE RISORSE (IMPORTI IN MILIONI DI EURO)

Progetto regionale	Missione	Programma	2025	2026	2027
16. Lotta alla povertà e inclusione sociale	1200:Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1204:Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	0,10	0,20	-
		1207:Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,73	0,73	0,73
		1208:Cooperazione e associazionismo	0,10	0,10	0,10
		1210:Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)	16,03	17,23	10,03
	1300:Tutela della salute	1301:Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,64	0,64	0,64
Totale			**17,59**	**18,89**	**11,49**

Progetto regionale	Fonte di finanziamento	2025	2026	2027
16. Lotta alla povertà e inclusione sociale	Regione Toscana fondi propri	1,56	1,66	1,46
	FSC	0,40	-	-
	FSE	15,63	17,23	10,03
Totale		**17,59**	**18,89**	**11,49**

7. INDICATORI DI RISULTATO

Indicatori	Descrizione	Valore iniziale	Anno di rilevazione del valore iniziale	Fonte dati	Frequenza nella rilevazione	Note	Target per l'anno 2025	Obiettivo specifico a cui si collega l'Indicatore
Tirocini di inclusione sociale ai sensi della DGR 620/2020	Numero di persone in carico ai servizi sociali che svolgono un tirocinio di inclusione sociale in una azienda del territorio, finanziato con il PR FSE+ 2021-27	-	-	Sistema Informativo FSE+	Annuale		600	1
Incidenza di povertà relativa individuale	Percentuale di persone che vivono in famiglie in povertà relativa sui residenti	8,5%	2020	Indicatori territoriali per le politiche di sviluppo (ISTAT)	Annuale	I dati regionali disponibili sono aggiornati al 2021	9,5%	1
Percentuale di popolazione coperta dal Servizio di Emergenza Urgenza Sociale	Persone che abitano in zone dove è stato attivato il Servizio di Emergenza Urgenza Sociale rispetto al totale della popolazione toscana	41%	2021	SEUS	Annuale		82%	2

Indicatori	Descrizione	Valore iniziale	Anno di rilevazione del valore iniziale	Fonte dati	Frequenza nella rilevazione	Note	Target per l'anno 2025	Obiettivo specifico a cui si collega l'Indicatore
Incremento annuale dei soggetti iscritti al RUNTS	Numero di soggetti (ODV, APS, Enti filantropici, Imprese sociali - incluse le Coop sociali -, Reti associative, SMS, altri Enti del TS) iscritti al RUNTS rispetto all'anno precedente	3,5%	2020	RUNTS	Annuale		10,0%	3
Numero dei soggetti iscritti al RUNTS	Numero di soggetti (ODV, APS, Enti filantropici, Imprese sociali (incluse le Coop sociali), Reti associative, SMS, altri Enti del TS) iscritti al RUNTS	7.015	2020	RUNTS	Annuale		10.730	3
Numero prodotti realizzati	Numero di prodotti realizzati su tematiche sociali nella regione Toscana	6	2021	Osservatorio Sociale Regionale	Annuale		7	4
Visualizzazioni sito web Osservatorio Sociale Regionale		4.000	2021	Osservatorio Sociale Regionale	Annuale		4.400	4
Grave deprivazione materiale (%)	Percentuale di persone in famiglie che registrano almeno quattro segnali di deprivazione materiale sui nove elencati di seguito: i) non poter sostenere spese impreviste di 800 euro; ii) non potersi permettere una settimana di ferie all'anno lontano da casa; iii) avere arretrati per il mutuo, l'affitto, le bollette o per altro tipo di prestito; iv) non potersi permettere un pasto adeguato ogni due giorni, cioè con proteine della carne o del pesce (o equivalente vegetariano); v) non poter riscaldare adeguatamente l'abitazione; non potersi permettere: vi) una lavatrice; vii) un televisore a colori; viii) un telefono; ix) un'automobile.	3,4%	2019	Indagine Eu-Silc (ISTAT)	Annuale	I dati regionali disponibili sono aggiornati al 2021	4,0%	5
Soggetti presi in carico dal servizio sociale professionale - area di utenza "Povertà, disagio adulti e senza fissa dimora"	Soggetti presi in carico dal servizio sociale professionale - area di utenza "Povertà, disagio adulti e senza fissa dimora" dei Comuni singoli o associati presenti nel territorio toscano	24.293	2018	Indagine sugli interventi e i servizi sociali dei Comuni singoli o associati (Istat)	Annuale	I dati regionali disponibili sono aggiornati al 2021	27.000	6
Utenti presenti in dormitori o strutture di accoglienza per persone senza fissa dimora	Utenti presenti in dormitori o strutture di accoglienza per persone senza fissa dimora gestiti da Comuni singoli o associati presenti nel territorio toscano	2.024	2018	Indagine sugli interventi e i servizi sociali dei Comuni singoli o associati (Istat)	Annuale	I dati regionali disponibili sono aggiornati al 2021	2.000	6

Progetto regionale 17
Integrazione sociosanitaria e tutela dei diritti civili e sociali

1. PRIORITÀ PER IL 2025

L'organizzazione e la gestione dei servizi territoriali sanitari, sociosanitari e sociali integrati, nonché delle funzioni direzionali interprofessionali e tecnico-amministrative, trova nelle zone distretto l'ambito territoriale ottimale di riferimento. L'esercizio delle funzioni associate di integrazione socio-sanitaria è realizzato coinvolgendo i comuni e/ o le unioni di comuni della zona distretto e l'azienda unità sanitaria locale attraverso il consorzio della Società della Salute o mediate la sottoscrizione di una apposita convenzione socio-sanitaria. Il perseguimento degli obiettivi strategici in materia di integrazione sociosanitaria e tutela dei diritti civili e sociali deve dunque discendere da un'azione trasversale volta al rafforzamento degli strumenti territoriali di integrazione nell'ambito della zona-distretto.
In questo contesto anche lo sviluppo del nuovo sistema di accreditamento sociale integrato di servizi e strutture rappresenta lo strumento per il miglioramento continuo della qualità delle strutture sociosanitarie in quanto poggia sull'impianto dei requisiti di qualità e degli indicatori di risultato e si avvale dell'attività di controllo svolta dal Gruppo tecnico regionale di valutazione.
Le priorità individuate per il 2025 continuano a riguardare specifici target: persone anziane non autosufficienti, persone con demenza, per le quali, anche attraverso la revisione del modello di RSA, si possono prevedere diverse forme dell'abitare; persone con disabilità, interessate dai percorsi di presa in carico integrata e dalle progettualità in atto (Dopo di Noi, Vita Indipendente-InAut, contributi a sostegno della domiciliarità per la SLA e le disabilità gravissime, sostegno al caregiver familiare).
Per l'ambito della disabilità il 2025 rappresenta l'anno in cui dare avvio al percorso di riforma sancito dal D.Lgs. 3 maggio 2024, n. 62 *(Definizione della condizione di disabilità, della valutazione di base, di accomodamento ragionevole, della valutazione multidimensionale per l'elaborazione e attuazione del progetto di vita individuale personalizzato e partecipato)*, quale nuova cornice di livello nazionale entro cui continuare l'azione di rafforzamento del modello regionale ispirato dalla l.r. 66/2008 e costruito attraverso i successivi provvedimenti di Giunta. Tutto il modello regionale ruota intorno al concetto di autodeterminazione della persona con disabilità e dell'affermazione dei suoi desideri e aspettative, sulla valutazione mutidimensionale e sulla co-costruzione di progetti di vita individuali, personalizzati e partecipati.
Nel 2025 la Toscana è chiamata a partecipare, attraverso il coinvolgimento di cinque ambiti territoriali afferenti alla provincia di Firenze, al percorso di sperimentazione nazionale sulla valutazione multidimensionale e sulla costruzione del progetto di vita previsto dal decreto legislativo 62/2024.
A supporto di tale percorso sperimentale proseguirà la collaborazione con il Dipartimento di Scienze della Formazione dell'Università Roma Tre che potrà affiancare le UVMD e proseguire l'analisi ragionata sulla coerenza tra il modello regionale e le nuove previsioni normative di carattere nazionale.
Le UVMD potranno utilizzare il nuovo modulo disabilità appositamente progettato nell'ambito del sistema informatico regionale di riferimento AsterCloud.
A supporto di questo percorso che interessa sia l'area della disabilità che della non autosufficienza, proseguono le azioni attuative del Piano Regionale per la non Autosufficienza 2022-2024, approvato con DGR n. 256 del 13/3/2023 che trovano applicazione nella rinnovata cornice legislativa rappresentata dalla revisione della L.R. 66/2008.
Si prevede inoltre di completare il percorso per la riorganizzazione, all'interno delle Case di Comunità, dei servizi di accesso sui territori regionale (PUA, Sportelli Punto Insieme e Segretariato sociale), in attuazione delle disposizioni della DGR n. 1508 del 19/12/2022 di cui sopra.
Con riferimento al target specifico delle persone con disabilità grave, dal 2025 è previsto l'avvio dell'intervento Vita Indipendente a valere sul fondo Sociale Europeo FSE + 21/27. A questo scopo nel corso del 2024, con DGR n. 753 del 25 giugno 2024 sono stati approvati gli elementi essenziali e le linee di indirizzo dell'intervento finalizzato a garantire il diritto ad una vita indipendente; con Decreto n. 17020 del 22/07/2024 è stato provveduto all'approvazione avviso pubblico rivolto alle SdS/Zone distretto "Progetti di sostegno alla vita indipendente e inclusione nella società", riferito all'Attività PAD 3.K.8 "Interventi personalizzati destinati alle persone con disabilità e grave limitazione dell'autonomia finalizzati a garantire il diritto ad una vita indipendente"; con i successivi atti è stato definito il sistema di convenzioni con le SDS e Zone distretto, coinvolte nella gestione delle domande e assegnazione delle risorse ai progetti individuali delle persone destinatarie della misura (DD n. 20946 del 13/09/2024). Nel corso del 2025 è previsto l'avvio delle procedure di erogazione dei contributi alle SDS/Zone distretto a seguito di rendicontazione delle risorse assegnate alle persone destinatarie dell'intervento.

Negli ambiti della promozione del diritto dell'autonomia, del sostegno all'empowerment di persone con disabilità e alla domiciliarità, continua ad essere prioritario lo sviluppo di un approccio di rete che veda gli enti pubblici, il Terzo settore e le imprese impegnati in processi di coprogrammazione e coprogettazione capaci di offrire risposte integrate ai bisogni complessi e di garantire la sostenibilità agli interventi, secondo la visione proposta anche dalla Missione 5 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, attraverso la linea di investimento specifica dedicata all'autonomia e all'inclusione sociale. Per dare consistenza al diritto all'autodeterminazione, la Regione Toscana ricerca e persegue la massima integrazione e organicità tra il ventaglio variegato di interventi per l'autonomia e la domiciliarità, sostenuti attraverso una serie di fondi e finanziamenti non sempre strutturati.
Nel contesto delle politiche per l'accessibilità, integrata e universale, sono portate a ulteriore sviluppo le azioni a sostegno dei diritti delle persone con disabilità visiva, attraverso gli interventi realizzati dalla Scuola Nazionale Cani Guida e dalla Stamperia Braille, la programmazione delle attività del Centro Regionale per l'Accessibilità e la gestione degli investimenti sociali, di rigenerazione urbana a finanziamento multilivello (UE, STATO, Regione) finalizzati all'abbattimento delle barriere architettoniche e progettazioni strumentali, all'inclusione e all'accessibilità.
A partire dalle attività realizzate e dai risultati raggiunti con i percorsi di progettazione partecipata finanziati dal PR FSE+ 2021-27 che hanno accompagnato i processi di rigenerazione urbana delle 13 strategie territoriali individuate nel PR FESR 2021-27, si prevede per il 2025 la sperimentazione di attività di promozione dell'*economia sociale* nell'ottica di sostenere e diffondere modelli e processi di sviluppo innovativi e sostenibili finalizzati all'inclusione socio-economica e lavorativa di soggetti in condizioni di svantaggio o a rischio di esclusione sociale.
La sperimentazione avverrà tramite il metodo dell'*uso transitorio*, tramite l'ideazione e definizione condivisa di un piano di sperimentazione di attività e iniziative che si configura come una grande opportunità per verificare il potenziale di utilizzo degli spazi in una fase iniziale rispetto al completamento della progettazione delle strategie territoriali e contemporaneamente per approfondire alcuni aspetti dei possibili modelli di gestione degli spazi.
La Scuola nazionale cani guida per ciechi, unica struttura pubblica operante nel settore a livello europeo, si occupa primariamente di assicurare ai non vedenti un'adeguata autonomia di movimento attraverso la selezione, l'istruzione, l'addestramento e l'assegnazione di cani guida (a beneficio di non vedenti che provengono dall'intero territorio nazionale).
A tal fine vengono realizzate anche le attività propedeutiche alla consegna del cane guida: l'attività di socializzazione ed educazione dei cuccioli, che prevede l'affidamento a famiglie volontarie che collaborano con la Scuola, per consentire che i cani assimilino le corrette regole educative e comportamentali abituandoli alle realtà urbane e sociali, e la realizzazione di corsi di Orientamento e mobilità che consistono in interventi individuali finalizzati ad ampliare le competenze già esistenti nella persona non vedente attraverso l'utilizzo di tecniche specifiche.
Inoltre, già da alcuni anni, la Scuola porta avanti il programma di istruzione di cani d'ausilio per persone con deficit motorio, il cui obiettivo è la formazione di un team uomo-cane nel quale il cane sia in grado di collaborare all'indipendenza motoria della persona, svolgendo compiti di utilità quotidiana (ad esempio aprire e chiudere porte, accendere e spegnere interruttori, raccogliere e portare oggetti, ecc.).
La Scuola effettua anche interventi assistiti con gli animali, cioè programmi di Pet-therapy rivolti a persone ospiti di strutture sanitarie, sociali e scolastiche.
A seguito di quanto previsto dall'art. 32 della l.r. n. 44 del 29 dicembre 2022, la Scuola è direttamente coinvolta nell'avvio e nella realizzazione di un progetto innovativo e di grande interesse che riguarda la formazione di cani da allerta medica per persone affette da diabete. In particolare, il progetto ha ad oggetto l'istruzione di cani a beneficio di bambini diabetici ed è svolto in partnership con l'Ospedale "Meyer" di Firenze.
È programmato per il 2025 l'inizio dei lavori di ristrutturazione dell'appartamento ubicato presso la sede della Scuola cani guida, che sarà utilizzato per lo svolgimento dei corsi per l'autonomia personale delle persone non vedenti, così come previsto dal Regolamento che disciplina le funzioni della Scuola.
La Stamperia Braille, unica struttura pubblica operante nel settore a livello nazionale, si rivolge alle persone non vedenti e ipovedenti per garantire loro, in collaborazione con gli enti locali, con il sistema scolastico e con il Terzo Settore, il diritto all'istruzione e la fruibilità della cultura. Trascrive e stampa in braille testi scolastici per gli studenti non vedenti della Toscana, testi di narrativa e saggistica, testi musicali e libri per bambini corredati da tavole in rilievo per la fruizione delle immagini attraverso il tatto; promuove la conoscenza e sensibilizzazione alle tematiche della disabilità visiva; partecipa ad eventi, mostre e progetti per promuovere la conoscenza e l'utilizzo del codice braille e la condivisione delle esperienze di apprendimento e accesso alla cultura tra persone vedenti e non vedenti.
Nel corso del 2025 sarà potenziata l'attività di consulenza sia a distanza sia con appuntamenti in Stamperia con gli insegnanti curricolari e di sostegno presenti nelle classi frequentate da studenti non vedenti per l'utilizzo di libri scolastici in braille, attività in sperimentazione nel corso del 2024.
Nel 2024 ha trovato luogo un incontro formativo con le studentesse e gli studenti non vedenti utenti della Stamperia Braille, con le loro famiglie e gli insegnanti; nel corso dell'incontro, avente come oggetto il servizio di

"Trascrizione in braille di testi scolastici ed universitari", è stato illustrato come nasce e come si usa il libro in braille. L'incontro ha avuto lo scopo di avviare un percorso di confronto e supporto alle Istituzioni scolastiche, agli utenti e alle famiglie che continuerà per l'intero anno scolastico 2024-2025.
La Stamperia svolge opera di promozione del Braille e di conoscenza e sensibilizzazione alle tematiche della disabilità visiva attraverso visite guidate presso i propri locali con attivazione di un percorso didattico. Partecipa ad iniziative, mostre ed eventi sul Braille e sul libro in Braille. Per il 2025 è prevista la partecipazione alle manifestazioni di "Testo 2025" e del "Salone Internazionale del Libro di Torino 2025". Continua per tutto il 2024 e l'inizio del 2025 la collaborazione tra la Stamperia Braille e il "Festival Puccini", edizione speciale per il centenario dalla morte dell'artista, dove viene esposto materiale braille storico riguardante Giacomo Puccini (ad. es. arie d'opera sotto forma di matrici metalliche) e vengono messi a disposizione della cittadinanza alcuni libretti braille relativi alle Opere in scena, di cui una parte da consegnare agli utenti non vedenti del Festival.
All'inizio dell'anno scolastico 2024-2025 è stato organizzato un incontro formativo con famiglie e insegnanti all'interno del servizio di "Trascrizione in braille di testi scolastici ed universitari", volto ad illustrare come nasce e come si usa il libro in braille.
Nel corso del 2025 proseguirà l'attività di trascrizione di testi di letteratura e saggistica, con particolare attenzione alle opere contemporanee, ai fini di ampliare e di aggiornare il catalogo delle opere disponibili per la lettura in braille. Alcune di queste opere sono state portate ai vari eventi ai quali la Stamperia Braille ha partecipato in qualità di espositore. Nel 2025 verrà messa a punto la nuova collana editoriale dedicata ai testi di letteratura e saggistica, che andrà ad affiancare il formato editoriale attuale, relativamente alla quale è stato realizzato nel 2024 un prototipo consistente in un primo numero che ha compreso una selezione di poesie di Guido Gozzano, stampate con la tecnica mista del nero-braille. Queste iniziative saranno funzionali alla creazione di una propria libreria da parte del lettore non vedente piuttosto ad un uso temporaneo dei libri, come accade per i testi scolastici.
Nel 2025 è previsto l'avvio dei lavori per la realizzazione della nuova area polifunzionale (area espositiva, area didattica, visita alla parte produttiva, consultazione biblioteca e percorso al buio), con la realizzazione di una vera e propria "Officina tattile", in vista del centenario della Stamperia Braille (1926-2026). Tale realizzazione contemplerà investimenti sullo sviluppo tecnologico, la realizzazione dell'allestimento con esposizione di macchinari, materiali e prodotti di grande interesse e valore storico-culturale attinenti alla storia del Braille e della Stamperia, la realizzazione di percorsi e attività all'interno delle aree ristrutturate e l'attivazione di servizi per la catalogazione del grande archivio presente, costituito da antichi volumi Braille e matrici metalliche, al fine di istituire una biblioteca specializzata.
Previsti per la fine del 2024 e il 2025 il rafforzamento della rete Regione Toscana – Stamperia Braille – Istituzioni scolastiche toscane, l'iscrizione e la partecipazione ad eventi di natura sociale, didattica e culturale, la diffusione di materiale informativo e divulgativo, la realizzazione di accordi e intese con Enti impegnati attivamente sui temi della disabilità visiva, la stipula di contratti per la realizzazione delle azioni programmate in vista del raggiungimento dei risultati attesi.

Nell'ambito delle politiche per l'inclusione, si prevede di mantenere le annuali linee di investimento nel settore sociale e socio-sanitario per zona-distretto, destinate ad enti pubblici del territorio, con risorse regionali e compatibilmente con la dotazione finanziaria nazionale, con risorse ex L. 145/2018.

Nell'ambito delle politiche per l'accessibilità, che è intesa in senso "universale", si rafforzano il ruolo del centro regionale accessibilità (CRA), costituito con L.R. 60/2017 e collocato presso la AUSL Toscana Centro, attraverso il quale si consolidano e intraprendono percorsi di collaborazione con le Direzioni e Settori regionali; si realizzano percorsi di studio/ricerca e sperimentazione di modelli, linee guida e monitoraggi per la promozione e attuazione delle politiche sull'accessibilità regionali; si definiscono percorsi informativi e divulgativi di supporto sia per i cittadini privati che per gli enti pubblici e del terzo settore interessati. Proseguono le attività del Centro regionale per l'accessibilità nella gestione dei contributi di cui alla L.R 81/2017, istitutiva degli interventi atti a favorire la mobilità individuale e l'autonomia personale delle persone con disabilità; nella rilevazione e monitoraggio degli adempimenti comunali in materia di progettazione dei piani per l'abbattimento delle barriere architettoniche (PEBA) come disposto con dgr. 480/2023; nella gestione dell'avviso pubblico della AUSL Toscana Centro, rivolto ai Comuni per l'attuazione dei Piani per l'Abbattimento delle Barriere Architettoniche (PEBA), come disposto con delibera di Giunta regionale n.1575 del 18/12/2023.
Considerata la centralità del tema, si prevederanno nuove forme di accordi e rinnovo degli esistenti, con le Università e centri di ricerca, per la promozione della inclusione sociale e la realizzazione di itinerari di ricerca e studio in materia. Nel medesimo ambito, si rafforzano le funzionalità del Portale Toscana Accessibile che si consolida quale front-end divulgativo delle politiche regionali in materia di accessibilità, e insieme realizzerà il network di gestione del sistema della comunicazione della disabilità, dando avvio alla definizione di un sistema informativo. A questo scopo si rinnovano e intensificano i rapporti di collaborazione tra settori/Direzioni regionali sui progetti a finanziamento multilivello, mediante la partecipazione a tavoli di studio/ricerca e tecnici per l'adozione di atti normativi e regolamentari delle materie, nonché per la definizione di progetti di rilevo regionale nelle

politiche interessate dal tema dell'accessibilità. Il processo che ha trovato avvio con la prima giornata regionale dell'accessibilità, tenutasi il 16 maggio 2024, proseguirà con l'organizzazione di un successivo evento nel corso del 2025, quale occasione di valutazione e confronto sulle strategie messe in atto, con focus sui primi esiti raccolti a seguito della Delibera di Giunta DGRT 1146 del 14 ottobre 2024 con la quale è stata disposta la adozione: delle linee di indirizzo per una Toscana accessibile; degli elementi essenziali per un avviso pubblico rivolto ai Comuni toscani per la presentazione e attuazione di progetti di "accessibilità universale". Nel 2025 sarà portato in azione l'Osservatorio per il monitraggio dell'osservatorio sull'accessibilità universale al quale partecipino senza oneri a carico del bilancio regionale, ANCI ed il Centro regionale per l'accessibilità di cui alla Legge regionale n. 60/2027, anche attraverso esperti con i medesimi convenzionati, di riferimento per il tema dell'accessibilità e per le attività di design delle politiche e delle attività di co-progettazione. Nel contesto dell'accessibilità proseguono le procedure di cui alla L.R 47/91, di trasferimento di risorse ai Comuni per l'erogazione dei contributi ai privati cittadini a rimborso di interventi di abbattimento delle barriere architettoniche nelle civili abitazioni. Contestualmente proseguono le attività di collaborazione, studio, definzione di linee giuida, di sperimentazione e recepimento di buone prassi, mediante la partecipazione a tavoli e iniziative sia istituzionali che scientifici, nei panorama nazionali e internazionali.

Le finalità della prevenzione, protezione e promozione dei diritti delle persone di minore età costituiscono uno specifico ambito di impegno delle politiche regionali per il prossimo periodo, con gli obiettivi primari di rafforzare la rete dei servizi territoriali per la prevenzione e il contrasto al disagio, accompagnare i processi di crescita personale e sostenere l'autonomia individuale e sociale. Tale obiettivo è perseguito attraverso il continuo scambio e confronto con tutti gli ambiti istituzionali (sanitario, educativo, sportivo, giudiziario) e del privato sociale. Un particolare impegno è richiesto alla rete integrata dei servizi, in stretta collaborazione con i Tribunali dei Minorenni e le Procure Minorili, le Zone distretto, i Comuni le Aziende sanitarie locali e ospedaliere ed il privato sociale.

In continuità con le precedenti programmazioni, le linee di azione per l'area minori e famiglie sono prioritariamente:

- consolidamento dell'azione di sostegno finanziario ai servizi delle zone-distretto, per il funzionamento e lo sviluppo dei servizi sociali di prevenzione, promozione e protezione dei diritti dei minori e delle famiglie, con il relativo supporto agli Ambiti territoriali per l'integrazione tra i vari Fondi nazionali e regionali e per la condivisione di esperienze e buone pratiche;
- coordinamento e monitoraggio, nelle 28 zone socio sanitarie toscane, sia del LEPS PIPPI sia delle progettualità finanziate dal Dipartimento Politiche per la Famiglia per l'intervento con famiglie, bambini e bambine in situazione di vulnerabilità, per la promozione della genitorialità positiva ed il rafforzamento delle équipes multiprofessionali con azioni di ricerca, formazione e supporto, secondo quanto stabilito nel Piano sociale nazionale (2.7.4 scheda LEPS) e le azioni finanziate con il PNRR Missione 5 C2 Investimento11, sub investimento 1.1.1;
- prosecuzione dei rapporti con l'autorità Giudiziaria minorile (Tribunale per i Minorenni di Firenze e Procura Generale presso il Tribunale per i Minorenni di Firenze) al fine di migliorare i livelli di interazione con il sistema dei servizi e favorire la diffusione di linguaggi comuni che possano orientare e sostanziare anche i relativi provvedimenti e le relazioni valutative ed informative, attraverso l'aggiornamento del sistema informativo regionale ASSO-ASMI, affinché sia sempre più rispondente alle esigenze informative dell'Autorità Giudiziaria e consenta a Regione Toscana di avere un quadro informativo approfondito sulla tipologia e qualità dell'accoglienza di bambini, bambine e adolescenti nelle strutture toscane;
- progettazione condivisa con le zone sociosanitarie per la realizzazione di interventi finanziabili con la quota risorse destinata ai minorenni del FSE+2021-2027, a partire dagli esiti del percorso partecipativo con obiettivo di creare un processo generativo in cui si mettano in comune le potenzialità e i limiti delle azioni realizzate per fornire indirizzi utili alla riprogettazione, attraverso il coinvolgimento di operatori/ici, famiglie, amministratori/ici, stakeholders.

In relazione all'area dei servizi sociosanitari di sostegno alla domiciliarità, il raggiungimento degli obiettivi e la realizzazione degli interventi potranno giovarsi dell'utilizzo delle risorse del nuovo ciclo di programmazione 2021/2027 del FSE+, dando continuità alle precedenti iniziative finanziate con il POR FSE 2014-2020.

Le priorità specifiche per l'anno 2025 sono rappresentate da un rafforzamento e un miglioramento dell'offerta dei servizi di cura socio-sanitari a sostegno del diritto alla domiciliarità per le persone con limitazioni dell'autonomia, nell'ottica di una presa in carico precoce e al fine di offrire percorsi personalizzati. L'attività sarà prevalentemente organizzata attraverso l'erogazione di buoni servizio/voucher finalizzati a: i) orientare e favorire l'accesso dei nuclei familiari alla rete dei servizi socio-sanitari domiciliari, extra-domiciliari e semi-residenziali; ii) sostenere, anche attraverso contributi economici, il costo dei servizi di assistenza familiare per la cura domiciliare di persone con limitazioni dell'autonomia; iii) assicurare una maggiore omogeneità nella diffusione dei servizi domiciliari ed extra-domiciliari e negli standard qualitativi sull'intero territorio regionale.

2. OBIETTIVI E INTERVENTI

Obiettivo 1 - Programmazione sociosanitaria regionale e territoriale
Consolidare gli strumenti territoriali di integrazione nell'ambito della zona-distretto - quali la convenzione per l'esercizio associato delle funzioni di integrazione sociosanitaria e l'organismo consortile della Società della salute - e la programmazione annuale e pluriennale del Piano Integrato di Salute.

Interventi

- Rafforzamento delle funzioni di integrazione delle Società della Salute all'interno di un percorso di individuazione e condivisione territoriale degli elementi di sviluppo, consolidamento e messa a regime della governance e della responsabilità gestionale.
- Azioni di accompagnamento, supporto e di monitoraggio dei processi di messa a regime della convenzione per l'esercizio a livello di zona-distretto delle funzioni di integrazione sociosanitaria, ove non presente il consorzio della Società della salute.
- Consolidamento e sviluppo degli strumenti di programmazione e monitoraggio delle Zone-Distretto e delle SdS.

Obiettivo 2 - Miglioramento continuo della qualità delle strutture sociosanitarie e sociali
Favorire, attraverso il sistema di accreditamento, il miglioramento continuo della qualità delle strutture sociosanitarie e sociali, riducendo la variabilità delle performance assistenziali e promuovendo una cultura di attenzione agli aspetti psicologico-relazionali connessi all'attività di cura e alla sicurezza dei pazienti e degli ospiti, anche nell'ambito della lungo-assistenza.

Interventi

- Consolidamento dell'accreditamento regionale attraverso il sistema di qualità.
- Proseguimento delle attività di controllo da parte dei valutatori nei confronti delle strutture sociali e sociosanitarie accreditate secondo quanto previsto dalla normativa di riferimento.
- Promozione di ulteriori azioni formative destinate ai valutatori, ai responsabili ed operatori delle Strutture residenziali e semiresidenziali, ai Comuni ed agli uffici SUAP.
- Gestione e manutenzione dei sistemi informativi di comunicazione e operatività (piattaforma STAR e SIRSSI - Sistema Informativo Regionale per l'accreditamento del sistema Sociale Integrato).
- Proseguimento dell'attività di monitoraggio e valutazione del processo e dei relativi risultati da parte della Commissione qualità e sicurezza regionale, anche attraverso audit di secondo livello presso alcune strutture accreditate.

Obiettivo 3 - Il sistema di accesso ai servizi
Agevolare l'accesso unitario alle prestazioni sociali, socio-sanitarie e sanitarie e di continuità assistenziale, favorendo pari opportunità e l'integrazione tra i servizi sociali e quelli sanitari. Apertura del Punto Unico di Accesso (PUA) presso ciascuna Casa della Comunità e individuazione da parte delle Aziende UU.SS.LL. e degli ambiti territoriali sociali di modalità e sedi stabili di concertazione al fine di garantire in ogni caso la presa in carico integrata. Formazione continua del personale dedicato al PUA, Unità di Valutazione Multidisciplinare (UVM) e Unità di Valutazione Multidisciplinare Disabilità (UVMD).
In questa ottica vanno anche le proposte di modifica alla L.R. 66/2008 relative al sistema dell'accesso ai servizi sociosanitari per anziani non autosufficienti e per le persone con disabilità, ed in particolare quelle riguardanti i Punti Unici di Accesso e le Unità di Valutazione Multidisciplinare Disabilità, quali presidi organizzativi e professionali previsti dal DM 77/2022 e dalla DGR 1058/2022. L'obiettivo è quello di garantire ai cittadini una presa in carico integrata e una valutazione multidimensionale dei bisogni.

Interventi

- Corsi di formazione per il personale dedicato a PUA, UVM e UVMD.
- Approvazione delle modifiche alla L.R. 66/2008.

Obiettivo 4 - La presa in carico della persona con disabilità
Rafforzamento del percorso per la presa in carico integrata e per la valutazione multidimensionale dei bisogni e dei desideri della persona con disabilità.
Favorire le condizioni organizzative ed operative affinché, nella cornice normativa determinata dalla riforma attuata con il Decreto legislativo 62/2024, la persona con disabilità, insieme alla famiglia, sia posta nelle condizioni di assumere consapevolezza dei propri bisogni e di condividere i propri desideri, in un quadro dal quale far emergere

le difficoltà, le barriere ostacolanti come anche le opportunità ed i fattori facilitanti. Costituiscono passaggi imprescindibili di questo lavoro di cura "per" e "con" le persone: la valutazione multidimensionale dei bisogni, la valorizzazione dei desiderata e delle potenzialità, la definizione del profilo di funzionamento e la co-costruzione del progetto di vita nell'ottica del budget di salute.

Interventi

- Monitoraggio per la verifica e l'eventuale aggiornamento da parte delle Aziende UU.SS.LL., Zone distretto e Società della Salute, dei livelli minimi organizzativi e di governo previsti a livello regionale, nonché dalle nuove norme nazionali di riforma della materia delle disabilità.
- Accompagnamento delle UVMD per l'avvio all'utilizzo graduale del modulo disabilità realizzato all'interno del sistema informativo regionale Aster Cloud per la presa in carico delle persone con disabilità, la valutazione multidimensionale e la definizione del profilo di funzionamento e del progetto di vita.
- Coordinamento del percorso di sperimentazione, ai sensi del Decreto legislativo 62/2024, previste nei cinque ambiti territoriali individuati a livello nazionale.
- Attuazione del rinnovato accordo di collaborazione tra la Regione Toscana e il Dipartimento di Scienze della Formazione dell'Università Roma Tre finalizzato alle azioni di supporto agli ambiti territoriali impegnati nella sperimentazione prevista dal Decreto legislativo 62/2024 e al proseguimento della ricerca-azione sul modello regionale di presa in carico delle persone con disabilità.
- Predisposizione del piano regionale per la formazione previsto dal Decreto legislativo 62/2024 e avvio prime sessioni formative.
- Collaborazione con le Zone Distretto e Società della Salute ai fini dello sviluppo di iniziative locali di approfondimento, aggiornamento e formazione, anche alla luce delle nuove previsioni normative di carattere nazionale.

Obiettivo 5 - L'assistenza domiciliare e semiresidenziale

Rilevare i diversi bisogni, sociali e sanitari, riallocando e ridistribuendo risorse fra ospedale e territorio, attraverso una revisione qualitativa e quantitativa dei servizi semiresidenziali e domiciliari, anche tramite l'incremento dei servizi di assistenza domiciliare indiretta.

Consolidamento e sviluppo di un sistema sociale integrato attraverso la prosecuzione dell'intervento "Servizi sociali di sollievo – Pronto Badante", finalizzato a far fronte a sempre maggiori difficoltà riscontrate dalle famiglie, nel conciliare i tempi di vita, di lavoro e di cura, quando si manifesta la prima fragilità della persona anziana. Il progetto regionale, con il nuovo Piano Regionale non Autosufficienza 2022-2024, viene rafforzato e collegato capillarmente alla rete delle Zone Distretto e delle Società della Salute per consentire una risposta più rapida e vicina. È previsto il coinvolgimento degli Enti del Terzo settore che sono individuati per la loro capillare diffusione territoriale, per l'importante valore che rivestono sul piano della promozione e della crescita della coesione sociale e per il radicamento nell'ambito socio-assistenziale toscano. Inoltre il loro coinvolgimento è finalizzato al rafforzamento del volontariato e alla rete di coesione sociale che favorisce una pronta risposta ai bisogni degli anziani in situazione di difficoltà, attraverso l'orientamento verso tutti i servizi territoriali offerti dai soggetti presenti sul territorio. Prosegue la sperimentazione al fine di consentire un migliore inserimento delle assistenti familiari nel mondo del lavoro, la loro formazione e la possibilità per la famiglia, di avere disponibili elenchi di badanti accreditate, sui quali effettuare una libera scelta per la regolare assunzione.

Diffondere un modello di residenzialità indipendente e supportata per le persone con disabilità, che riduca il ricorso alla istituzionalizzazione e aiuti le famiglie ad affrontare il Dopo di noi, anche in raccordo con le esperienze territoriali diffuse a seguito delle progettualità derivanti dalla linea di intervento per le persone con disabilità promossa dal PNRR.

Migliorare la qualità della vita delle persone con demenza, consentendo loro di rimanere il più a lungo possibile nel loro ambiente familiare e fornendo il sostegno necessario per farlo. Questo approccio mira a preservare la dignità e l'autonomia delle persone affette da demenza e ad affrontare le sfide associate a questa condizione complessa che possono avere un impatto profondo sulla vita quotidiana delle persone colpite e dei loro caregiver.

Sviluppare programmi e servizi volti a migliorare la qualità della vita delle persone con demenza e a ridurre il carico emotivo e pratico sulle loro famiglie e offrire formazione e informazioni alle famiglie e ai caregiver, allo scopo di aumentare la comprensione della demenza e aiutarli a gestire le sfide connesse.

Interventi

- Incremento quantitativo e qualitativo dei servizi di assistenza domiciliare diretta e indiretta integrata favorendo percorsi assistenziali che realizzino la vita indipendente e la domiciliarità, per le persone non autosufficienti e con disabilità grave e gravissima e SLA da realizzarsi attraverso un'attenta programmazione sociosanitaria

integrata con le specifiche e innovative politiche dedicate alla sanità, ai servizi sociali e sosiosanitari dal Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR).
- Consolidamento del modello di autonomia previsto dal Dopo di noi, attraverso le azioni in continuità da programmare in coerenza con l'assegnazione annuale del fondo nazionale, anche in raccordo ed integrazione con le progettualità sviluppate sui territori grazie alla Missione 5 del PNRR.
- Conclusione del percorso di approfondimento sul programma Dopo di Noi in collaborazione con Federsanità Anci Toscana.
- Prosecuzione degli interventi In-Aut Giovanisì principalmente a favore di giovani con disabilità, finalizzati a sostenere percorsi formativi e universitari, lavorativi e di genitorialità.
- Sostegno, anche attraverso contributi economici, al costo dei servizi di assistenza familiare per la cura domiciliare di persone con limitazioni dell'autonomia, attraverso gli interventi finanziati dal PR FSE+ 2021-2027;
- Consolidamento della rete dei CDCD (Centri per i Disturbi Cognitivi e Demenze) per la prevenzione, la diagnosi e il trattamento delle diverse forme di demenza, anche attraverso le risorse del Fondo nazionale per le demenze e l'Alzheimer 2024-2026, con particolare riferimento alla diagnosi precoce e alla diagnosi tempestiva.
- Avvio della formazione dei professionisti della rete sociosanitaria integrata per la cura e l'assistenza delle persone con demenza, con particolare riguardo ai medici di medicina generale.
- Sviluppo dell'intervento "Servizi sociali di sollievo – Pronto Badante" finalizzato al consolidamento della qualità del welfare territoriale, attraverso politiche sociali innovative e di inclusione, utili ad attivare una rete territoriale di protezione a supporto della famiglia e della persona anziana in stato di fragilità.
- Consolidamento e ampliamento a livello regionale di azioni volte allo sviluppo di un sistema integrato di servizi per famiglie e lavoratori, nell'ambito dell'assistenza familiare, finalizzato a favorire l'incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro degli assistenti familiari, attraverso una collaborazione con l'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego (ARTI) e i Centri per l'impiego. Tali soggetti garantiscono l'attività di orientamento, di informazione sul servizio e di avvio delle procedure di incontro domanda/offerta di lavoro, attraverso l'utilizzo degli elenchi degli operatori individuali accreditati, di cui alla l.r. 82/2009 e ss.mm.ii..
- Sviluppo di azioni finalizzate alla qualificazione degli assistenti familiari/badanti che erogano servizi di assistenza familiare.

Obiettivo 6 - Il sistema dei servizi residenziali

Innovare profondamente l'attuale sistema dei servizi residenziali, da un lato preservando l'esistente, dall'altro ripensando il modello organizzativo basato su una reale articolazione "modulare" dei servizi e sullo sviluppo di soluzioni innovative e integrate, anche in riferimento a specifici processi e progetti di rigenerazione urbana.
Avvio percorso di attuazione delle disposizioni previste dalla l.r. n. 2/2024 relative alle strutture pubbliche e private che erogano interventi e servizi sociali e ad integrazione socio-sanitaria, per nuove realizzazioni o modifiche di quelle esistenti che comportano un aumento di posti letto, prevedono l'introduzione della verifica della compatibilità del progetto con gli strumenti e gli atti di governo del territorio di cui alla legge regionale 10 novembre 2014, n. 65 (Norme per il governo del territorio).

Interventi
- Corsi per la formazione di facilitatori per la sicurezza delle cure nelle strutture residenziali socio-sanitarie, destinate agli operatori delle strutture residenziali socio-sanitarie accreditate.
- Corso di formazione specifica sulle infezioni correlate all'assistenza dedicati al personale delle RSA partecipanti all'indagine di prevalenza delle infezioni denominata HALT-4.
- Avvio iter modifica regolamento 2R per la definizione dei requisiti organizzativi e strutturali e le revisione dei requisiti professionali dei moduli specialistici in RSA.

Obiettivo 7 - Diritto alle informazioni

Proseguire e rafforzare l'azione per un'ampia e capillare informazione e per il supporto ai familiari e ai caregiver, per una maggiore e migliore fruibilità dei servizi disponibili, attraverso i canali istituzionali e la rete informale, grazie anche al coinvolgimento del Centro Regionale di Ascolto che può offrire sostegno psicologico.

Interventi
- Proseguimento e sviluppo del servizio di sostegno psicologico telefonico svolto dal Centro di Ascolto Regionale e dal servizio infosanità per orientare e sostenere le persone e le famiglie attraverso la rete integrata di servizi e interventi territoriali.

- Proseguimento del lavoro di aggiornamento e manutenzione per Portale Toscana Accessibile, per promuovere la cultura dell'inclusione, l'accessibilità e fruibilità delle informazioni a tutti i cittadini.
- Potenziamento del lavoro di aggiornamento e manutenzione del Portale regionale delle RSA per garantire la fruibilità delle informazioni, al fine di rappresentare l'offerta residenziale toscana ai cittadini che si trovano nella situazione di dover scegliere la struttura per se stessi o per un proprio familiare, in modo da poterne confrontare le caratteristiche strutturali e organizzative, l'ubicazione territoriale e la disponibilità dei posti letto.

Obiettivo 8 - Interventi per i minori e le famiglie

Tutelare i diritti dell'infanzia e rafforzare il sistema territoriale di Prevenzione, Promozione e Protezione, attraverso il consolidamento del modello di intervento integrato per la prevenzione ed il contrasto del disagio e e della vulnerabilità di famiglie e persone di minore età e per la promozione della genitorialità positiva e lo sviluppo dell'autonomia per adolescenti e neomaggiorenni. Supportare le zone-distretto per la costituzione e lo sviluppo delle équipes integrate multiprofessionali e di servizi integrati quali i Centri per le Famiglie, sul modello proposto dal Dipartimento Politiche per la Famiglia, con il contributo delle attività del Centro regionale di documentazione per l'infanzia e l'adolescenza.

Interventi

- Attività di coordinamento e monitoraggio delle attività legate alla M5C2 linea 1.1.1. del PNRR, e all'attuazione del PIPPI leps previsto dal Piano Nazionale degli interventi e dei Servizi Sociali 2021-2023 relative al Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini.
- Coordinamento delle attività e delle funzioni dei Centri Adozione di area vasta e degli enti autorizzati nell'ambito del tavolo regionale di coordinamento. Alla luce dei rilevanti cambiamenti nel panorama delle adozioni e dell'evoluzione normativa, si prevede la realizzazione di un percorso di formazione approfondito che potrà esitare nella revisione del modello di preparazione della coppie aspiranti all'adozione nonché del percorso di valutazione e accompagnamento delle coppie aspiranti.
- Coordinamento dei Centri Affidi toscani e monitoraggio attuazione DGR n. 1494 del dicembre 2023 per l'omogenizzazione delle procedure e l'adozione di un modello condiviso di intervento.
- Realizzazione in ogni zona distretto/Società della Salute di almeno un polo di riferimento, Centro per le Famiglie, in stretta connessione con le attività socio-sanitarie, sanitarie e sociali delle Case di Comunità di cui al PNRR, per definire modelli personalizzati per la cura ed il sostegno delle famiglie, dei minori e degli adolescenti, rafforzando il ruolo dei servizi sociali territoriali e le strutture ed i servizi socio-sanitari di prossimità.
- Rinnovo dell'Accordo biennale (2025-2026) di collaborazione con l'Istituto degli Innocenti, con gli obiettivi fondamentali di proseguire le azioni di supporto tecnico scientifico e di accompagnamento operativo allo sviluppo di servizi di qualità per bambini, adolescenti e famiglie nelle Zone Distretto nonché per la sperimentazione di servizi innovativi.
- Supporto agli Ambiti territoriali per le attività di programmazione dei servizi e degli interventi con particolare riferimento all'integrazione tra i vari Fondi nazionali e regionali e del PNRR, in collaborazione con il Centro di Documentazione Infanzia e Adolescenza, con l'organizzazione di seminari, incontri, la costituzione di gruppi tecnici specifici e la diffusione della documentazione nell'ambito del Piano annuale delle attività di cui all'accordo tra Regione Toscana ed Istituto degli Innocenti (ex LR 31/2000). Implementazione Banca dati per monitoraggio attuazione Centri per le Famiglie, in collaborazione con CRIA; sostegno alla creazione dei Centri per le famiglie a cura del Supporto Zone CRIA; *[Istituto degli Innocenti A.S.P.]*
- Rinnovo dell'accordo di collaborazione con il Tribunale per i Minorenni di Firenze al fine di attivare percorsi condivisi di scambio e confronto sulle tematiche della promozione e della tutela dei diritti dei bambini, delle bambine e degli adolescenti, sviluppare il sistema informativo regionale sui minorenni, migliorare il rapporto con i servizi territoriali, promuovere l'utilizzo coordinato dei dati e delle informazioni, sia a supporto delle funzioni e dei procedimenti e delle attività ispettive ex art. 9 Legge 4 maggio 1983 n. 184 di competenza della Procura che a supporto delle funzioni di programmazione, indirizzo e coordinamento delle politiche da parte della Regione.
- Elaborazione di un avviso pubblico finalizzato alla ripartizione della quota di risorse del FSE+2021-2027 destinata ai minorenni, per la realizzazione di interventi finanziabili.

Obiettivo 9 - Infrastruttura informatica dei servizi sociosanitari

La Regione Toscana ha messo in atto una serie di azioni tese a dare unitarietà ad alcuni percorsi di informatizzazione in materia socio-sanitaria che, attraverso l'accorpamento degli applicativi in uso presso gli ambiti

territoriali, razionalizza gli aspetti infrastrutturali e uniforma i processi su tutto il territorio regionale, con l'obiettivo di migliorare l'integrazione con i sistemi dei servizi sociali comunali e di soddisfare i debiti informativi regionali e ministeriali. Nel corso del 2025 si intende procedere al consolidamento del modulo dedicato alla disabilità nell'ambito del sistema informatico regionale di riferimento AsterCloud. L'adozione del sistema di classificazione dei servizi, interventi e prestazioni sociali quale base dei sistemi informativi regionali e aziendali e della piattaforma informatica unica regionale denominata "Sistema informativo territoriale", prevista dalla DGR n. 1508/2022, garantisce la costruzione di una base di dati omogenea al sistema informativo e quindi dei cataloghi delle piattaforme informatiche che alimentano i processi e le procedure di programmazione e gestione del sistema integrato socio-sanitario, ed in particolare il passaggio ad AsterCloud WP3 del modulo PUA.

Interventi

- Realizzazione del modulo PUA di passaggio ad AsterCloud WP3.
- Implementazione di una apposita pagina web dedicata al sistema di classificazione dei servizi, interventi e prestazioni sociali per fornire informazioni agli operatori sociosanitari del territorio e ai cittadini.
- Promozione per il graduale utilizzo da parte delle UVMD del modulo informativo del sistema informativo ASTER-Cloud dedicato alla gestione della cartella sociale integrata e del percorso di presa in carico per la persona con disabilità, dalla segnalazione del bisogno alla valutazione dei risultati progettuali.

Obiettivo 10 - Interventi per il benessere delle persone fragili e per l'autonomia e l'inclusione delle persone con disabilità visiva e motoria

Implementare l'offerta dei servizi mirati al benessere delle persone con fragilità e all'autonomia delle persone con disabilità motoria, e dei servizi per l'autonomia e la mobilità nella vita quotidiana delle persone con disabilità visiva, e per il loro diritto all'istruzione e all'accessibilità dei beni culturali. Favorire l'inserimento, l'inclusione e l'accoglienza di bambini con disabilità e alunni stranieri o comunque con disagio, anche provenienti da realtà familiari extracomunitarie o con fragilità sociale, economica e culturale.

Interventi

- Erogare, attraverso la Scuola Nazionale Cani Guida e la Stamperia Braille, strutture uniche nel panorama nazionale, servizi altamente qualificati per l'inclusione delle persone non vedenti, garantendo il diritto all'istruzione, l'accessibilità della cultura, la mobilità e lo svolgimento regolare della vita quotidiana:
  - Per quanto riguarda la Scuola Nazionale Cani Guida, istruzione e consegna di cani guida (a beneficio di non vedenti che provengono dall'intero territorio nazionale).
  - Oltre all'istruzione dei cani guida, che è in assoluto la funzione prevalente, realizzazione di interventi assistiti con gli animali (cosiddetta Pet-therapy) ed istruzione di cani di assistenza per disabili motori.
  - La Scuola, a partire dal secondo semestre del 2023 e in stretta partnership con l'Ospedale "Meyer" di Firenze, è direttamente coinvolta nell'avvio e nella realizzazione del progetto riguardante la formazione di cani da allerta medica per bambini diabetici.
  - È inoltre programmato per il 2025 l'inizio dei lavori di ristrutturazione dell'appartamento ubicato presso la sede della Scuola cani guida, che sarà utilizzato per lo svolgimento dei corsi per l'autonomia personale delle persone non vedenti, così come previsto dal Regolamento che disciplina le funzioni della Scuola.
  - Prosecuzione del rinnovo degli impianti e delle macchine della Stamperia Braille con l'obiettivo di potenziare la produzione e rispondere alla nuova domanda
  - Attivazione del nuovo servizio di informazione e consulenza rivolto a studenti, famiglie, scuole e insegnanti per l'utilizzo del libro in braille nella didattica
  - Nel 2025 continuerà la produzione libraria avviata nel 2024 (poesie di Guido Gozzano tecnica mista nero-braille) con la realizzazione di un testo dove verrà affrontato il tema della comunicazione attraverso immagini.
  - Catalogazione del fondo librario in braille e creazione della relativa Biblioteca Regionale Braille.
  - Partecipazione ad iniziative, mostre ed eventi sul Braille e sul libro in Braille. Per il 2025 è prevista la partecipazione alle manifestazioni di "Testo 2025" e del "Salone Internazionale del Libro di Torino 2025".
  - Avvio della gara d'appalto per i lavori di riallestimento della sede della Stamperia Braille al fine di realizzare la nuova area polifunzionale (area espositiva, area didattica, visita alla parte produttiva, consultazione biblioteca e percorso al buio).
  - Riorganizzazione dell'apertura al pubblico della sede della Stamperia Braille con visite didattiche guidate (laboratorio di scrittura e stampa braille, esposizione macchinari storici per la stampa braille).
  - È programmato proporre la organizzazione delle attività del Centro regionale Accessibilità su base biennale in modo da fortificare il ruolo di riferimento nella rete dei progetti finalizzati o interessati al tema della accessibilità.

- È programmato organizzare in occasione della giornata mondiale dell'accessibilità, analoga giornata su base regionale, allo scopo di diffondere il tema e la consapevolezza degli strumenti, progetti e servizi connessi.

- Favorire l'accoglienza di bambini e ragazzi disabili, bambini e ragazzi con disturbo dello spettro autistico e con bisogni educativi speciali, sostenendo i costi per le risorse di personale come insegnanti aggiuntivi e/o specializzati, corsi di formazione e per l'acquisto di specifici strumenti e materiali multimediali didattici. Perseguire due principali linee di azione: da una parte accoglienza, pianificazione e realizzazione di un progetto di inclusione, dall'altra sviluppare un'azione di prevenzione, per cui tutto il personale docente avrà il compito di monitorare la vita scolastica dei minori rilevando e segnalando nuove situazioni disagio per poter mettere in campo strumenti e metodologie adeguate per poter aiutare in maniera competente e adeguata gli alunni in difficoltà.

3. GOALS AGENDA 2030



4. DIREZIONI COINVOLTE

Direzione Sanità, Welfare e Coesione Sociale (Direzione di raccordo)
Direzione Generale della Giunta Regionale
Direzione Beni, Istituzioni, Attività culturali e Sport
Direzione Competitività Territoriale della Toscana e Autorità di Gestione
Direzione Urbanistica e Sostenibilità

5. ENTI STRUMENTALI / ORGANISMI IN HOUSE COINVOLTI

A.R.T.I. - Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego
Istituto degli Innocenti A.S.P.

6. QUADRO DELLE RISORSE (IMPORTI IN MILIONI DI EURO)

(importi in milioni di euro)

Progetto regionale	Missione	Programma	2025	2026	2027
17. Integrazione sociosanitaria e tutela dei diritti civili e sociali	1200:Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1201:Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	4,75	2,66	2,16
		1202:Interventi per la disabilità	3,56	3,55	3,50
		1205:Interventi per le famiglie	2,77	1,55	0,80
		1207:Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	1,36	1,35	1,35
		1210:Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)	29,25	22,57	20,64
	1300:Tutela della salute	1301:Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,59	0,59	0,59
Totale			**42,29**	**32,28**	**29,05**

Progetto regionale	Fonte di finanziamento	2025	2026	2027
17. Integrazione sociosanitaria e tutela dei diritti civili e sociali	Regione Toscana fondi propri	7,71	8,15	7,40
	FSC	0,88	-	-
	FSE	31,37	23,78	21,30
	Stato e altre fonti di finanziamento	2,33	0,35	0,35
Totale		**42,29**	**32,28**	**29,05**

7. INDICATORI DI RISULTATO

Indicatori	Descrizione	Valore iniziale	Anno di rilevazione del valore iniziale	Fonte dati	Frequenza nella rilevazione	Note	Target per l'anno 2025	Obiettivo specifico a cui si collega l'Indicatore
Sistema strutture sociosanitarie	n. di strutture sociosanitarie e sociali che hanno effettuato l'accreditamento	0	2021	Regione Toscana: https://sirssi.regione.toscana.it/	Annuale	Il portale sirssi non è open data. Nel 2025 saranno pubblicati gli elenchi delle strutture accreditate su pagine web.	795	2
Presa in carico persona con disabilità	n. di professionisti delle UVMD formati	0	2021	Regione Toscana	Annuale		400	4
Buoni servizio erogati	Numero di buoni servizio erogati alle persone aventi diritto sulla base di Piani individualizzati	0	0	Sistema Informativo FSE+	Annuale		350	5
Accoglienze in struttura residenziale	n. di minori presenti al 31/12 nelle strutture residenziali attive sul territorio toscano	757	2021	Monitoraggio Centro Regionale Infanzia Adolescenza (CRIA)	Annuale		1.049	6
Diritto alle informazioni	n. accessi annui al Portale Toscana Accessibile	ND	2022	Piattaforma centralizzata Web Analytics Italia (WAI). WAI che ospita i dati statistici dei siti web delle PA italiane aderenti al progetto. https://webanalytics.italia.it/	Annuale	Il dato 2023 è di 173.175 accessi.	150.000	7
Bambini e ragazzi in accolti in struttura semiresidenziale e/o centri diurni a carattere socio-educativo	n. di minori accolti in struttura semiresidenziale e/o centri diurni a carattere socio-educativo presenti nel territorio toscano	932	2021	Monitoraggio Centro Regionale Infanzia Adolescenza (CRIA)	Annuale	L'oscillazione numerica negli anni non dipende direttamente dall'efficienza dei servizi ma anche da fenomeni sociali imprevedibili	767	8
Interventi di sostegno alle famiglie	Complesso dei servizi e degli interventi attivati nelle Zone Distretto socio-sanitarie toscane in favore dei minori e delle loro famiglie con particolare riferimento agli interventi e ai servizi di carattere multidisciplinare	18	2021	Monitoraggio Centro Regionale Infanzia Adolescenza (CRIA)	Annuale	Si stima la presenza di almeno un'equipe multisciplinare e di un Centro per le famiglie per ciascuna zona distretto	28	8
Nuclei familiari, bambini e ragazzi coinvolti in interventi di assistenza economica	n. Nuclei familiari, bambini e ragazzi destinatari di interventi di assistenza economica	9.675	2021	Monitoraggio Centro Regionale Infanzia Adolescenza (CRIA)	Annuale	L'oscillazione numerica negli anni non dipende direttamente dall'efficienza dei servizi ma anche da fenomeni sociali imprevedibili	6.369	8

Indicatori	Descrizione	Valore iniziale	Anno di rilevazione del valore iniziale	Fonte dati	Frequenza nella rilevazione	Note	Target per l'anno 2025	Obiettivo specifico a cui si collega l'Indicatore
Interventi per il benessere delle persone fragili e per l'autonomia e l'inclusione delle persone con disabilità visiva e motoria: Scuola Nazionale Cani Guida per Ciechi	Percentuale di cani guida consegnati nell'anno con tempo di attesa dell'utente inferiore a 2 anni dal parere favorevole della commissione	70%	2022	Procedura web per la gestione delle pratiche di richiesta del cane guida: https://pgfs.intrad.-regione.toscana.it/ciechi/	Annuale		70%	10
Interventi per il benessere delle persone fragili e per l'autonomia e l'inclusione delle persone con disabilità visiva e motoria	Numero di libri, tavole e testi vari in braille realizzati su richiesta degli utenti o di iniziativa della Stamperia Braille	574	2021	Sistema di monitoraggio interno alla Stamperia	Annuale	Il valore dell'indicatore varia in relazione alla domanda	560	10

Progetto regionale 18
Politiche per l'accoglienza e l'integrazione dei cittadini stranieri

1. PRIORITÀ PER IL 2025

Il Progetto regionale per l'accoglienza e l'integrazione delle persone straniere si pone l'obiettivo strategico di promuovere un approccio inclusivo, partecipato, sostenibile e consapevole della complessità delle interrelazioni che ne caratterizzano i diversi aspetti, sia in relazione al contesto nazionale e internazionale che al contesto territoriale toscano.
La presenza straniera in Toscana, così come in Italia, è ormai da anni un elemento strutturale della società. Secondo i dati Istat al 1° gennaio 2024 gli stranieri residenti presenti sul territorio regionale toscano sono 429.853, con un aumento di oltre 23.000 unità che conferma la significativa prevalenza femminile già osservata lo scorso anno (+12.561); rappresentano approssimativamente l'11,7% del totale dei residenti, valore superiore all'8,9% rilevato complessivamente in Italia: percentuali in lieve aumento rispetto al 2023. Non vi sono a disposizione stime aggiornate sulla presenza degli stranieri irregolari presenti in Toscana; alcuni indicatori - tra cui gli effetti delle procedure di "emersione" - fanno propendere per una diminuzione sia a carattere nazionale che locale rispetto ai circa 43.500 soggetti precedentemente stimati nel 2021 a meno di 40.000 (stima di prevalenza pari al 9,3% del totale degli stranieri presenti in Italia, regolarmente residenti e non, contenuta nel XXVII Rapporto sulle migrazioni della Fondazione Ismu con 519 mila irregolari su 5 milioni e 576 stranieri presenti in Italia).
Il modello generale è rappresentato dai principi e dalle raccomandazioni contenute nel precedente "Libro Bianco", quale punto di riferimento delle linee di azione regionali in materia di accoglienza e integrazione per richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale e tiene conto dei driver e dei target definiti attraverso il Piano Integrato Sanitario e Sociale Regionale 2018-2020 (Delibera Consiglio n. 73/2019) con le declinazioni operative stabilite dalla scheda attuativa 37 relativa alle politiche per le persone straniere approvata con la DGR n. 273/2020.
In particolare costituiscono elementi prioritari dell'azione regionale per l'anno 2025:

- la partecipazione al nuovo quadro programmatico comunitario 2021/2027, che potrà consentire di valorizzare e consolidare le esperienze e le buone pratiche realizzate all'interno delle azioni finanziate dal PON FAMI 2014/2020
- la promozione e il sostegno delle buone pratiche territoriali di accoglienza e integrazione orientate a tutelare i diritti ed i bisogni essenziali delle persone straniere, tenendo conto delle specificità e dell'andamento dei flussi migratori programmati e non programmati, in stretto raccordo con le 28 zone-distretto sociosanitarie;
- l'integrazione e il coordinamento delle azioni e dei percorsi specifici rivolti alle persone straniere in modo quanto più possibile collegato alle politiche di inclusione sociale territoriali di zona-distretto, anche nell'ambito del Tavolo regionale della Rete della protezione e dell'inclusione sociale di cui alla DGR 917/2021;
- il consolidamento e lo sviluppo del sistema regionale di accoglienza, tutela, protezione e integrazione rivolto a soggetti vulnerabili e in condizione di rischio sociale (minori stranieri non accompagnati, persone straniere vittime di tratta e grave sfruttamento a fini sessuali e in contesti lavorativi), nell'ambito del sistema di relazioni e di collaborazioni con le istituzioni pubbliche e gli enti locali e del Terzo Settore.

2. OBIETTIVI E INTERVENTI

Obiettivo 1 - Integrazione, promozione e partecipazione
In quest'ambito il progetto si pone l'obiettivo strategico di promuovere un approccio inclusivo, partecipato, sostenibile e consapevole della complessità delle interrelazioni che ne caratterizzano i diversi aspetti, sia in relazione al contesto nazionale e internazionale che al contesto territoriale toscano.

Interventi

- Consolidare e qualificare la rete territoriale dei servizi per le persone straniere e potenziare gli strumenti di informazione, partecipazione, orientamento, formazione, promozione e accompagnamento rivolti alle comunità straniere residenti o dimoranti in Toscana, anche attraverso la partecipazione della Regione ai programmi comunitari e nazionali rivolti ai cittadini di Paesi Terzi, così come già sperimentato con i due progetti del FAMI 2014-2020 "Teams" e "Soft II", e come implementato con la progettazione FAMI 2021-2027 volta a rafforzare e qualificare l'offerta di servizi di formazione linguistica, educazione civica, orientamento, l'inclusione sociale e l'inserimento qualificato e stabile nel mercato del lavoro toscano dei cittadini di Paesi terzi.

- Potenziamento della rete regionale composta sia da soggetti pubblici, con competenze in materia di politiche sociali, lavoro e linguistiche che erogano direttamente servizi per l'inclusione socio-lavorativa di Cittadini paesi terzi sia da soggetti del privato sociale con comprovata esperienza in materia di servizi dedicati ai cittadini paesi terzi in materia di orientamento e accompagnamento al lavoro e di formazione anche con il coinvolgimento delle associazioni di cittadini stranieri, vero valore aggiunto per una maggiore efficacia di politiche di inclusione più adeguate e vicine ai bisogni delle persone.
- Promozione dell'accesso dei cittadini dei paesi terzi alla vita comunitaria attiva, con attività di informazione qualificata e coinvolgimento dell'associazionismo straniero e delle nuove generazioni per una loro maggiore partecipazione, attraverso il dialogo rafforzato tra realtà locali e stranieri.
- A seguito del consistente flusso migratorio, sia di cittadini italiani che stranieri e della alta percentuale di alunni stranieri che interessa il territorio della Provincia di Prato, a giugno 2023 è stato approvato l'Accordo triennale per l'inclusione scolastica degli alunni con background migratorio e lo sviluppo plurale del territorio pratese "Scuola Inclusione e Convivenza (S.I.C.)" Nel 2025 è prevista la prosecuzione e l'implementazione delle attività di inclusione,in continuità con la precedente Delibera.
- Rafforzamento del modello integrato di governance, sperimentazione di percorsi e dispositivi specifici (sportelli informativi/punti unici di accesso, mediazione linguistico - culturale, misure di contrasto allo sfruttamento, unità mobili di strada, servizi per i minori stranieri non accompagnati), nella ricerca della più ampia coerenza e connessione con la rete degli interventi "generalisti" di welfare rivolti alle persone italiane e straniere in carico ai servizi sociali e socio-sanitari territoriali delle zone-distretto, nell'ambito della Programmazione Operativa Annuale (P.O.A.) delle zone-distretto, quali ad esempio il Servizio Integrato Inclusione Lavoro (SIIL) della DGR n. 544/2023 e sperimentazione in 7 ambiti del one-stop-shop e della presa in carico integrata sociale lavoro per la qualificazione e lo sviluppo delle competenze dei Cittadini paesi terzi, per garantirne un positivo inserimento nel mercato del lavoro locale.

Obiettivo 2 - Accoglienza e inclusione sociale richiedenti asilo, rifugiati e titolari di protezione

Si conferma di fondamentale importanza lo sviluppo delle attività correlate agli orientamenti del "Libro Bianco sulle politiche di accoglienza dei richiedenti asilo politico e titolari di protezione internazionale o umanitaria" di cui alla DGR n. 1304 del 27 novembre 2017, ispirato al principio generale secondo il quale le politiche per l'immigrazione sono, a tutti gli effetti, parte integrante dei sistemi di welfare regionale e locale e declinati conformemente alle modifiche intervenute nella normativa europea e nazionale. Dal 2023 la Regione Toscana è stata investita dell'onere degli sbarchi di profughi e persone migranti nei porti sicuri di Livorno e Carrara, cui ha fatto fronte con misure emergenziali.

Interventi

- Monitoraggio dei fenomeni e delle progettualità inerenti il sistema di accoglienza a livello regionale e di zona-distretto, anche nell'ambito delle attività dell'Osservatorio sociale regionale, i cui risultati saranno oggetto del Rapporto Immigrazione 2024/2025, a fronte dei cambiamenti della normativa nazionale in tema di immigrazione.
- Promozione di percorsi specifici dedicati alle persone straniere più vulnerabili, affette da forme di disagio psichico,vittime di tortura, donne e minori vittime di violenza e tratta, in una prospettiva di personalizzazione, appropriatezza e sostenibilità degli interventi di protezione e cura.
- Indirizzi per l'accesso ai servizi sanitari e socio-sanitari e per la strutturazione di percorsi di presa in carico e l'organizzazione di percorsi formativi e informativi integrati rivolti agli operatori socio-sanitari e ai soggetti del Terzo Settore sui temi della salute dei migranti, della normativa sul soggiorno e la protezione internazionale, sulle informazioni per il riconoscimento dei sintomi e la gestione delle malattie infettive, croniche e del disagio mentale.

Obiettivo 3 - Percorsi di tutela e protezione per i minori stranieri non accompagnati

Anche per il tema dei minori stranieri non accompagnati (MSNA), si rinnovano gli obiettivi regionali di promozione e sostegno delle opportunità offerte dalla rete territoriale in termini di accoglienza, integrazione e tutela dei diritti, con particolare attenzione al presidio della transizione da minore a maggiore età.

Istituzione del Tavolo di coordinamento, attività di formazione e condivisione di informazioni, prassi e strumenti previsto dal *Protocollo di intesa Azioni coordinate per il supporto e la promozione della tutela volontaria dei Minori Stranieri Non Accompagnati (MSNA) e della tutela sociale dei neo maggiorenni.*

Iniziative finalizzate a sostenere l'attivazione di servizi di supporto alla valorizzazione e allo sviluppo delle competenze, all'inserimento socio-lavorativo e all'accompagnamento verso l'autonomia, compresi i percorsi nell'ambito del Sistema Duale e di apprendistato di primo livello quale leva per favorirne il successo formativo con il

conseguimento di un titolo di studio, attraverso la sottoscrizione del *Protocollo di intesa per sostenere l'inclusione e l'accompagnamento al lavoro di Minori Stranieri Non Accompagnati (MSNA) e Minori fuori famiglia attraverso l'implementazione di percorsi duali di istruzione e formazione.*

Interventi

- Attività di monitoraggio sulla presenza nel territorio toscano di MSNA, sulla presa in carico da parte dei servizi sociali e sull'accoglienza nelle comunità e negli appartamenti per l'autonomia, in considerazione dell'incremento del fenomeno degli arrivi via mare e via terra dei minori stranieri non accompagnati negli ultimi anni.
- Collaborazione e raccordo operativo con il Tribunale per i Minorenni e con il Garante regionale per l'Infanzia e l'Adolescenza, nonché con la rete dell'associazionismo, ai fini della promozione del modello di presa in carico e accompagnamento dei minori e per la formazione dei tutori volontari.
- Convocazione del primo incontro del Tavolo di Coordinamento previsto dal Protocollo sulla tutela volontaria e sociale al fine di programmare le azioni previste dall'accordo.
- Convocazione dei sottoscrittori del Protocollo sui percorsi duali (istruzione e formazione) a favore di M.S.N.A. e minorenni collocati fuori famiglia.

3. GOALS AGENDA 2030



4. DIREZIONI COINVOLTE

Direzione Sanità, Welfare e Coesione Sociale (Direzione di raccordo)
Direzione Istruzione, formazione, ricerca e lavoro

5. ENTI STRUMENTALI / ORGANISMI IN HOUSE COINVOLTI

-

6. QUADRO DELLE RISORSE (IMPORTI IN MILIONI DI EURO)

Progetto regionale	Missione	Programma	2025	2026	2027
18. Politiche per l'accoglienza e l'integrazione dei cittadini stranieri	1200:Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1204:Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	0,80	0,86	0,50
Totale			**0,80**	**0,86**	**0,50**

Progetto regionale	Fonte di finanziamento	2025	2026	2027
18. Politiche per l'accoglienza e l'integrazione dei cittadini stranieri	Regione Toscana fondi propri	0,07	0,14	0,14
	Stato e altre fonti di finanziamento	0,73	0,72	0,36
Totale		**0,80**	**0,86**	**0,50**

7. INDICATORI DI RISULTATO

Indicatori	Descrizione	Valore iniziale	Anno di rilevazione del valore iniziale	Fonte dati	Frequenza nella rilevazione	Note	Target per l'anno 2025	Obiettivo specifico a cui si collega l'Indicatore
Spesa per interventi e servizi sociali dei comuni - area di utenza "Immigrati, Rom Sinti e Camminanti"	Rapporto tra spesa dei comuni (al netto della compartecipazione degli utenti e del Servizio Sanitario Nazionale) e la popolazione target del servizio o dell'area di riferimento	53	2018	http://stra-dati.istat.it/#	Annuale	Aggiornato con i dati ultimi disponibili anno 2021	51	1
Soggetti presi in carico dal servizio sociale professionale - area di utenza "Immigrati, Rom Sinti e Camminanti" "Povertà, disagio adulti e senza fissa dimora"	Soggetti presi in carico dal servizio sociale professionale - area di utenza "Immigrati, Rom Sinti e Camminanti" dei Comuni singoli o associati presenti nel territorio toscano	14.136	2018	Indagine sugli interventi e i servizi sociali dei Comuni singoli o associati (Istat)	Annuale	La rilevazione Istat è aggiornata all'anno 2021 (http://dati.istat.it/ - Servizi sociali – utenti e spesa – ambiti territoriali sociali)	7.071	1
Posti totali in accoglienza dei cittadini non comunitari nella rete SAI	Posti in accoglienza nell'ambito dei progetti SAI del Ministero dell'Interno nel territorio toscano	1.507	2018	ATLANTE SAI 2024 https://www.retesai.it/pubblicazioni/	Annuale	Dato aggiornato a settembre 2024	1.884	2
Bambini e ragazzi stranieri per i quali è stata aperta la cartella sociale e i presi in carico dal servizio sociale territoriale dei comuni	n. di minori stranieri per i quali è stata aperta la cartella sociale e n. di minori presi in carico dal servizio sociale territoriale	659 MSNA	2021	Monitoraggio Centro Regionale Infanzia Adolescenza (CRIA)	Annuale	L'oscillazione numerica negli anni non dipende direttamente dall'efficienza dei servizi ma anche da fenomeni sociali imprevedibili, rimane pertanto difficile stimare l'evoluzione del fenomeno	10.553 presi in carico (di cui 1.188 MSNA)	3
Bambini e ragazzi stranieri in affidamento familiare	n. di minori stranieri in affidamento familiare	62 MSNA	2021	Monitoraggio Centro Regionale Infanzia Adolescenza (CRIA)	Annuale	L'oscillazione numerica negli anni non dipende direttamente dall'efficienza dei servizi ma anche da fenomeni sociali imprevedibili, rimane pertanto difficile stimare l'evoluzione del fenomeno	273 (di cui 70 MSNA)	3
Bambini e ragazzi stranieri accolti in struttura residenziale sociale e socio-educativa	n. minori stranieri accolti in struttura residenziale sociale e socio-educativa presenti sul territorio toscano	188 MSNA	2021	Monitoraggio Centro Regionale Infanzia Adolescenza (CRIA)	Annuale	L'oscillazione numerica negli anni non dipende direttamente dall'efficienza dei servizi ma anche da fenomeni sociali imprevedibili, rimane pertanto difficile stimare l'evoluzione del fenomeno	627 (di cui 415 MSNA)	3
Bambini e ragazzi stranieri seguiti dall'Autorità giudiziaria	n. minori stranieri seguiti dall'Autorità giudiziaria	615 MSNA	2021	Monitoraggio Centro Regionale Infanzia Adolescenza (CRIA)	Annuale	L'oscillazione numerica negli anni non dipende direttamente dall'efficienza dei servizi ma anche da fenomeni sociali imprevedibili, rimane pertanto difficile stimare l'evoluzione del fenomeno	5564 (di cui 1013 MSNA)	3

Progetto regionale 19
Diritto e qualità del lavoro

1. PRIORITÀ PER IL 2025

Nell'anno appena trascorso il mercato del lavoro in Toscana conferma indicatori in crescita rispetto all'anno precedente (+10mila persone occupate, +0,6%; 69,3% il tasso di occupazione a fronte del 68,6% rispetto al 2022), con tassi di incremento rispetto al 2019 tra i più elevati nelle regioni del centro nord. L'aumento delle posizioni di lavoro stimata da IRPET (gennaio, marzo 2024) pur con una dinamica più debole nel corso dell'anno, è sospinto dal tempo indeterminato (che in media annua, aumenta di 40mila unità +4,0%) mentre calano le persone in apprendistato (-2,2%) e i contratti a tempo determinato (-0,7%). Ciononostante permangono elementi di criticità e disparità di condizioni di accesso e permanenza nel mercato del lavoro, che è necessario affrontare per promuovere maggiore certezza nel lavoro e creare le condizioni per facilitare lo sviluppo di persone e imprese. Un'ulteriore dinamica segnalata da IRPET è la "polarizzazione asimmetrica" del mercato del lavoro, in cui a fronte di uno svuotamento delle qualifiche medie, si registra una crescita soprattutto dei lavoratori a bassa qualificazione (e retribuzione oraria), mentre risulta solo lievemente positivo l'apporto di quelli a più elevata qualificazione (e retribuzione oraria).
L'obiettivo del Progetto è quello di tutelare le lavoratrici e i lavoratori, i loro livelli occupazionali e i redditi di lavoro attraverso il sostegno alle crisi industriali; al tempo stesso occorre combattere il lavoro povero e promuovere – in sinergia con le altre politiche regionali – la creazione di occupazione stabile, sicura, dignitosa dal punto di vista delle condizioni lavorative e del salario. Il Progetto, inoltre, è orientato in modo trasversale alla lotta alle diseguaglianze in termini di parità di genere, di protezione e valorizzazione dei giovani, di inclusione rispetto alle categorie più fragili e a rischio di esclusione lavorativa e sociale, di riduzione dei divari territoriali, di contrasto allo sfruttamento lavorativo.
A tal fine proseguirà l'attuazione del Piano attuativo regionale del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori (GOL) e del Patto per il lavoro nell'ambito del PNRR, confermando il modello toscano di integrazione delle misure di formazione e delle politiche attive, a forte trazione pubblica, ma in sinergia con i privati accreditati, in una logica complementare e cooperativa, capace di incrementare - nell'ambito di standard di servizio definiti - le opportunità offerte dalla rete regionale dei servizi per il lavoro. Tale conferma nasce anche dall'analisi dei monitoraggi nazionali, che mostrano come la Toscana abbia dati di attuazione tra i migliori e si ponga come la prima Regione in termini di esiti occupazionali.
Altrettanto rilevante è la portata degli interventi formativi e di sostegno all'occupazione, in corso di attuazione e di avvio nel 2025 a valere sulle risorse del PR FSE+ 2021-2027.
I percorsi integrati di inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro dovranno coniugare un efficace accompagnamento delle lavoratrici e dei lavoratori nei percorsi di ricollocazione professionale e azioni di adeguamento delle competenze professionali alle necessità del sistema economico, nell'ottica di una transizione ecologica e digitale. Tali percorsi saranno inoltre rafforzati da incentivi all'occupazione in favore di datrici e datori di lavoro privati per l'assunzione di specifiche categorie di lavoratori e a sostegno di situazioni di crisi aziendali.
Altro obiettivo fondamentale è quello di agire nella direzione di ridurre il disallineamento tra domanda e offerta di lavoro tramite interventi per favorire la ricollocazione professionale e l'adeguamento delle competenze alle mutate necessità aziendali e di sistema, sostenendo la qualificazione e riqualificazione delle lavoratrici e dei lavoratori e, in parallelo, la formazione di imprenditori e professionisti anche sui temi dell'innovazione digitale e dell'economia circolare, e guardando ai settori strategici dell'economia regionale, alle vocazioni locali e ai fabbisogni professionali provenienti dai territori.
Continueranno ad essere finanziati, nell'ambito del programma GOL e del Patto toscano per il lavoro, percorsi formativi a supporto dell'autoimpiego e della creazione d'impresa. Inoltre, a seguito dell'introduzione di una misura di sostegno ai tirocini extracurriculari nell'ambito programma GOL (cfr. PR 12), si prevede l'attivazione di incentivi per l'occupazione dei tirocinanti, nella prospettiva di garantire la qualità del tirocinio in coerenza con le Linee guida per la finanziabilità degli interventi regionali in materia di tirocini extra curriculari (DGR 206/2024, come modificata da DGR 812/2024).
Sarà favorito l'apprendimento interregionale nonché l'adattamento e la modernizzazione delle politiche di inclusione nel mercato del lavoro, orientamento professionale, supporto all'autoimpiego, aggiornamento e riqualificazione delle competenze delle persone migranti attraverso il progetto Interreg Europe "SALAM", il cui obiettivo generale è l'integrazione degli stranieri nel mondo del lavoro.
Un contributo importante al raggiungimento di tali obiettivi è costituito dalle azioni di potenziamento della rete dei servizi pubblici per l'impiego gestita da ARTI; dagli investimenti sulle sedi e sulle infrastrutture tecnologiche

finalizzati ad incrementare il grado di accessibilità, flessibilità e qualità dei servizi a garanzia di ulteriori progressi in termini di digitalizzazione degli strumenti; dal potenziamento dei servizi rivolti alle imprese, anche attraverso specifici eventi di recruitment che forniscano da un lato un servizio qualificato gratuito alle aziende con difficoltà nel reclutamento delle posizioni vacanti e dall'altro la possibilità alle/ai disoccupate/i di entrare in contatto con opportunità di lavoro in linea con il proprio profilo professionale.
La gestione delle situazioni di crisi aziendali di rilevanza regionale o nazionale (con ricadute in Toscana) costituirà un altro fronte dell'azione regionale che, in collaborazione con ARTI, sosterrà anche progetti di politiche attive per la ricollocazione e la riqualificazione delle lavoratrici e dei lavoratori in esubero.
Nel quadro degli interventi dell'*Agenda europea per le competenze per la competitività sostenibile, l'equità sociale e la resilienza* saranno rafforzati gli interventi per supportare gli ecosistemi regionali delle competenze, anche nell'ambito dei Patti locali per la formazione e il lavoro, e per identificare/anticipare i fabbisogni e ridurre lo skills mismatch attraverso politiche per l'apprendistato e il work based learning.

Sarà rafforzato il ruolo strategico dell'apprendistato di qualità, duale e professionalizzante quale strumento di sostegno all'occupazione, all'accesso al mercato del lavoro dei giovani e al re-inserimento degli adulti. Oltre a offrire percorsi di eccellenza, gli apprendistati di qualità consentiranno l'identificazione e anticipazione dei fabbisogni di professionalità utili per la formulazione di politiche di upskilling e reskilling che accompagnino i processi di evoluzione del mercato del lavoro con un'offerta di formazione flessibile, tempestiva e maggiormente adattabile ai fabbisogni delle imprese.

La cooperazione regionale, bilaterale e europea, per l'apprendistato e il work-based learning, sarà finalizzata a rafforzare le relazioni tra gli attori chiave del sistema formativo e a migliorare la governance delle competenze, puntando allo sviluppo di professionalità che consentano di cogliere le opportunità della transizione verde e digitale, anche attraverso il coinvolgimento delle imprese, in particolare delle PMI. Saranno implementati interventi volti a dare attuazione alla Carta regionale per la qualità degli apprendistati, approvata con DGR 1165/2024, anche attraverso le attività di cui all'Accordo di collaborazione con la Camera di Commercio Italo Germanica (AHK), finalizzato a sostenere e valorizzare l'apprendistato e le altre forme di apprendimento duale, supportarne l'attuazione con adeguate azioni di sistema per favorirne la rispondenza alle esigenze del mercato del lavoro e la ricaduta di benefici sia su chi svolge apprendistato sia su datrici e datori di lavoro, ispirandosi ai criteri per apprendistati efficaci e di qualità di cui alle citate Raccomandazioni del Consiglio dell'Unione Europea del 15 marzo 2018 (2018/C 153/01) e dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro n. 208/2023. Nel quadro della Carta regionale per la qualità degli apprendistati (DGR 1165/2023), sarà definita la Strategia Regionale per gli interventi in materia di apprendistato e di work-based learning.

Proseguiranno le attività di cooperazione bilaterale di cui alle reti VINO e SCALPELLINI sostenute dal progetto ConnActions, finalizzate a sostenere il settore vitivinicolo e il settore del patrimonio culturale nell'affrontare la doppia transizione verde e digitale e migliorare le transizioni dal mondo dell'istruzione e della formazione professionale al lavoro, che vede l'apprendistato quale strumento strategico, anche per la riduzione dello skills mismatch.

L'apprendistato di qualità sarà altresì oggetto di ricerca nell'ambito delle attività del gruppo di lavoro "Politiche giovanili" della rete europea Earlall, di cui la Toscana è la regione capofila, all'interno del quale tale politica riveste un ruolo strategico. A tale proposito, proseguiranno le attività di analisi e confronto tra i sistemi regionali di apprendistato finalizzate al miglioramento dei sistemi regionali europei di apprendistato e iniziate con l'indagine del 2024, la quale sarà ulteriormente implementata al fine di renderla strutturale.

Saranno inoltre realizzate azioni finalizzate a promuovere coalizioni locali per l'apprendistato e a sostenere ecosistemi locali di competenze, contribuendo allo sviluppo regionale, all'innovazione e alla strategia regionale di specializzazione intelligente, anche nell'ambito dei Patti Locali per il Lavoro e la Formazione sottoscritti dalla Regione e dell'iniziativa europea "CoVE".

2. OBIETTIVI E INTERVENTI

Obiettivo 1 - Contrastare la disoccupazione e sostenere l'occupabilità

Contrastare la disoccupazione, soprattutto quella di lunga durata, attraverso interventi integrati di politiche attive e forme di sostegno nei confronti delle disoccupate e dei disoccupati al fine di mantenere i livelli occupazionali, incrementare l'occupabilità dei soggetti, soprattutto delle persone con disabilità e delle categorie maggiormente vulnerabili, sostenere i percorsi di accompagnamento al reinserimento lavorativo, anche attraverso il lavoro autonomo.

Interventi

- Interventi rivolti ai soggetti privati accreditati per lo svolgimento dei servizi per il lavoro sul territorio della Regione Toscana selezionati con avviso pubblico che, in sinergia con i Centri per l'Impiego di ARTI, favoriscono l'attuazione del Piano attuativo Regionale GOL nell'ambito del PNRR, Missione 5, e del Nuovo Patto per il Lavoro in Toscana, con riferimento ai Percorsi 1, 2 e 3. *[ARTI]*
- Interventi di politiche attive per beneficiarie e beneficiari del Percorso 4 Lavoro e inclusione, in attuazione del Piano Attuativo Regionale GOL e del Nuovo Patto per il Lavoro in Toscana. *[ARTI]*
- Interventi di politiche attive in gestione da parte di ARTI per beneficiarie e beneficiari del Percorso 5 Ricollocazione collettiva, in attuazione del Piano Attuativo Regionale GOL e del Nuovo Patto per il Lavoro in Toscana. *[ARTI]*
- Incentivi a favore di datrici e datori di lavoro privati per l'assunzione di specifiche categorie di lavoratori (incluse le assunzioni stabili di tirocinanti) e a sostegno di situazioni di crisi aziendali. *[ARTI]* per i tirocini.
- Misure di accompagnamento al reinserimento lavorativo, volte a favorire la conciliazione vita-lavoro e a supportare la mobilità geografica per le disoccupate e i disoccupati inseriti nei percorsi di politica attiva del Patto per il Lavoro e del Programma GOL. *[ARTI]*
- Sostegno alle situazioni di crisi aziendali di rilevanza regionale o nazionale, attraverso le attività dell'Unità di Crisi regionale e misure di sostegno attivo al lavoro a favore dei lavoratori coinvolti in attuazione della DGR 754/2024. *[ARTI]*
- Interventi a sostegno della mobilità professionale all'estero.
- Definizione di misure, criteri e atti di indirizzo per la gestione da parte di ARTI degli interventi per l'inserimento e l'integrazione nel mondo del lavoro delle persone con disabilità (L. 68/99 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili") finanziati con le risorse del Fondo regionale per l'Occupazione dei Disabili, prevedendo anche interventi specifici volti all'inserimento e all'integrazione nel mondo del lavoro di persone con disabilità psichica. *[ARTI]*
- Azioni per l'integrazione socio-lavorativa delle persone migranti attraverso risorse del PR FSE+ 21-27 e come prevenzione e contrasto allo sfruttamento lavorativo nell'ambito del Progetto SOLEIL – Servizi di Orientamento al Lavoro ed Empowerment Interregionale Legale, finanziato dal Ministero del Lavoro, finanziato dal PON Inclusione 2021-2027 e nell'ambito dell'Avviso regionale per il finanziamento di attività di prevenzione e contrasto allo sfruttamento lavorativo attraverso interventi di supporto per le vittime e potenziali vittime, prioritariamente giovani e con particolare riferimento ai cittadini di paesi terzi. *[ARTI]*
- Progetti di cooperazione per il sostegno all'occupazione nell'ambito del Programma IT-FR Marittimo 2021-2027 (Progetto DEVELOP). *[ARTI]*

Obiettivo 2 - Ridurre il *mismatch* tra domanda e offerta di lavoro

Favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro e le transizioni verso un'occupazione stabile e di qualità, attraverso azioni di formazione continua, di qualificazione e riqualificazione delle lavoratrici e dei lavoratori, di quanti hanno perso un'occupazione, di formazione per la creazione d'impresa, nonché di formazione degli imprenditori e dei professionisti, in linea con i fabbisogni professionali attuali e prospettici in grado di accompagnare la transizione digitale ed ecologica e le traiettorie individuali verso un'occupazione stabile e di qualità.

Interventi

- Interventi di formazione per lo sviluppo di competenze nell'area dell'innovazione tecnologica e della transizione digitale ed ecologica, azioni di riqualificazione delle lavoratrici e dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi, in piani di riconversione o ristrutturazione aziendale, finanziati nell'ambito del PR FSE+, di GOL e del Patto toscano per il lavoro.
- Interventi individuali, attraverso voucher, per la partecipazione di libere professioniste e liberi professionisti, lavoratrici e lavoratori occupati a percorsi formativi tesi a rafforzare ed aggiornare le competenze professionali.
- Percorsi di formazione e accompagnamento per la creazione di impresa e il lavoro autonomo, finanziati nell'ambito del PR FSE+, di GOL e del Patto toscano per il lavoro.
- Interventi di formazione continua per la promozione della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro o destinati a specifici target.
- Interventi formativi per favorire la crescita professionale nei settori della cultura e dello spettacolo, in particolare nell'ambito dell'audiovisivo attraverso le azioni di Manifatture Digitali Cinema di Fondazione Sistema Toscana.
- Interventi formativi rivolti a soggetti occupati, dipendenti, imprenditrici e imprenditori, collegati a protocolli territoriali stipulati fra Regione Toscana ed enti locali e parti sociali, finalizzati al sostegno ad ambiti economici di rilievo per lo sviluppo economico locale ed il rilancio di aree in stato di crisi economica ed occupazionale. I

percorsi formativi sono finanziati nell'ambito del Patto per il Lavoro e sono avviati in esito alla rilevazione del fabbisogno formativo rilevato localmente nell'ambito dei protocolli territoriali.

- Realizzazione delle attività del progetto SALAM, finanziato sul programma Interreg Europe e finalizzato a favorire una rapida e duratura integrazione degli immigrati nel mercato del lavoro, sfruttando le loro competenze, capacità e ambizioni, attraverso lo sviluppo di opportunità mirate di formazione, orientamento e apprendimento. In particolare, la Regione Toscana si concentrerà sulla formazione per la creazione d'impresa e l'autoimpiego.
- Gestione della gara per servizi di formazione per l'inserimento e il reinserimento delle lavoratrici e dei lavoratori con rapporti di lavoro provvisori e saltuari e per destinatarie e destinatari di ammortizzatori sociali e/ o politiche passive collegate ad azioni di politica attiva rispetto ai quali possono prefigurarsi situazioni di precarietà e saltuarietà lavorativa.
- Potenziamento dei servizi rivolti alle imprese da parte della rete regionale dei centri per l'impiego, anche attraverso specifici eventi di recruitment al fine di fornire un servizio qualificato gratuito alle aziende interessate da particolari difficoltà nel reclutamento delle posizioni vacanti e offrire alle disoccupate e ai disoccupati la possibilità di entrare in contatto con opportunità di lavoro in linea con il proprio profilo professionale. *[ARTI]*
- Percorsi di pre-apprendistato per sostenere potenziali apprendiste e apprendisti nello sviluppo di conoscenze e abilità in preparazione di percorsi di apprendistato duale.
- Attivazione di percorsi di apprendistato duale per l'acquisizione di nuove competenze tecniche e traversali finalizzati al conseguimento di un titolo di studio, in un'ottica di matching tra istruzione, formazione e lavoro (Investimento "Sistema Duale").
- Misure per il supporto alle istituzioni formative nell'ambito del sistema duale, finalizzate alla progettazione, personalizzazione e tutoraggio formativo dei percorsi di apprendistato di I e di III livello e alla riduzione dello skills mismatch.
- Sostegno regionale ai percorsi di apprendistato di alta formazione e ricerca (III livello) per la realizzazione di un'offerta di specializzazione per Enotecnico, ITS e percorsi universitari in apprendistato e ridurre lo skills mismatch.
- Interventi per la creazione e il consolidamento di Impresa Didattica presso gli Istituti di Istruzione Secondaria Superiore, finalizzati a garantire agli studenti l'opportunità di fruire di esperienze lavorative reali in un ambiente protetto, per sviluppare e consolidare le loro competenze professionali e le soft skills e contribuire al superamento della distanza tra realtà scolastica e lavorativa.
- Formazione duale secondo il modello Bottega Scuola e dell'impresa patrimonio culturale vivente per valorizzare il potenziale educativo del lavoro e promuovere la trasmissione dei saperi nell'ambito dell'artigianato artistico di alta qualità.
- Formazione esterna relativa alle competenze di base e trasversali rivolta a giovani assunti con contratto di apprendistato professionalizzante finalizzata all'acquisizione delle competenze basilari per orientarsi e inserirsi nei diversi contesti lavorativi e valorizzare l'istituto dell'apprendistato quale strumento di promozione dell'occupazione dei giovani e della loro crescita personale e professionale, garantendo la qualità e l'omogeneità dell'offerta formativa sul territorio regionale.
- Nel quadro della Carta regionale per la qualità degli apprendistati approvata con DGR n. 1165/2023 sarà definita la Strategia Regionale per gli interventi in materia di apprendistato e work-based learning e contestualmente proseguiranno le azioni di promozione e il sostegno alle azioni previste dalla Carta stessa, con il supporto della Camera di Commercio Italo Germanica (AHK) (Dgr. 1400/2023).
- <u>Azioni di sistema</u>:
  - Partecipazione alle attività della Rete Europea Earlall (Associazione Europea delle Regioni e delle Autorità Locali per l'Apprendimento Permanente): coordinamento del Gruppo tematico "Politiche giovanili"; valorizzazione del sistema regionale di apprendistato e apprendimento sul lavoro; analisi comparativa dei sistemi di apprendistato delle regioni partecipanti alla Rete e delle azioni in uso per garantire la qualità dei percorsi; condivisione di proposte per una revisione della Raccomandazione Europea sulla qualità degli apprendistati; iniziative sull'utilizzo delle microcredenziali e i digital badge, sulle differenze di genere e sull'apprendistato quale leva per anticipare le competenze negli ecosistemi settoriali.
  - Interventi, in collaborazione con INAPP, per l'analisi degli ecosistemi bilaterali delle competenze del settore vitivinicolo in cui sono coinvolti, assieme alla Toscana, i territori delle regioni Renania Palatinato (GER) e del Trentino Alto Adige, con focus sull'apprendistato. Le esperienze toscane in materia di apprendistato saranno oggetto di confronto nell'ambito del Simposio Internazionale sull'apprendistato organizzato da Cedefop e OECD.

- Definizione di protocolli di intesa con le Università e gli Ordini provinciali dei Consulenti del Lavoro per attuare percorsi di apprendistato di alta formazione e ricerca finalizzati al conseguimento dell'attestato di compiuta pratica professionale.
- Realizzazione delle Attività del progetto ConnActions, promosso dal Ministero dell'Istruzione tedesco (BMBF) e coordinato dalla Camera di Commercio Italo-Germanica (AHK Italien), nell'ambito della cooperazione bilaterale ITA-GER per l'apprendistato duale e il work based learning, e animazione delle Reti toscane relative al Settore Lapideo (Scalpellini) e al Settore Vitivinicolo (Enotecnici).
- Attività dell'Osservatorio per l'analisi e il monitoraggio dell'apprendistato e dei tirocini extra curriculari in collaborazione con l'Ufficio regionale di Statistica. *[IRPET]*
- Adesione all'Alleanza Europea per l'Apprendistato (EAfA) promossa dalla Commissione Europea, per migliorare la qualità, l'offerta e l'immagine complessiva dell'apprendistato, sostenere gli apprendistati digitali e verdi incentrati sui settori economici in prima linea nella transizione verso un'Europa climaticamente neutra.
- Carta di qualità dell'apprendistato regionale: nuovo accordo di collaborazione con la Camera di Commercio Italo Germanica per sostenere il sistema regionale di apprendistato con interventi dedicati a innalzarne la qualità, la formazione pedagogica dei tutor, la modellizzazione di strumenti in uso nel sistema duale tedesco secondo gli standard regionali.
- Interventi per l'individuazione e l'analisi degli ecosistemi regionali delle competenze, anche nell'ambito dei patti locali per la formazione e il lavoro, finalizzati a identificare/anticipare i fabbisogni e a ridurre lo skills mismatch attraverso politiche per l'apprendistato e il work based learning, anche attraverso l'attivazione di sinergie con i living labs presenti all'interno degli ecosistemi.
- Definizione di partenariati regionali e nazionali nell'ambito dell'iniziativa "Patto per le competenze" della Commissione Europea con particolare riferimento al settore del patrimonio culturale. Partecipazione a progetti interregionali e transnazionali.
- Interventi finalizzati a coinvolgere attivamente gli attori del sistema educativo e del mercato del lavoro interessati a vario titolo nell'attuazione dell'apprendistato di I e III livello, nella promozione e la diffusione del contratto di apprendistato e per contribuire alla riduzione dello skills mismatch attraverso campagne informative e promozione volte a supportare le imprese, le Istituzioni Formative e i soggetti del mercato del lavoro nell'attuazione del sistema duale.

- Realizzazione delle attività del Progetto Erasmus Plus "Charter", finalizzato a migliorare le competenze nel settore del patrimonio culturale, comprese le competenze trasversali, digitali/tecnologiche e dell'economia verde/blu, e ridurre lo skills mismatch nel settore dei beni culturali.
- Realizzazione delle attività del Progetto Interreg Europe "Skyla", Skills Ecosystems for the Twin Transition in VET and Smart Specialisation, sviluppato nell'ambito della Rete Earlall con l'obiettivo di supportare le autorità regionali nello sviluppo delle competenze per la doppia transizione verde e digitale, potenziando e adattando il ruolo della formazione professionale negli ecosistemi regionali di innovazione e nelle strategie di specializzazione intelligente. In particolare, il progetto si concentrerà sulle misure del PR FSE 2021-2027 indirizzate all'apprendistato e al work-based learning, per sviluppare le giuste competenze e rendere sempre più sinergici e resilienti i sistemi d'istruzione e formazione con il mercato del lavoro e ridurre lo "skill mismatch".

Obiettivo 3 - Potenziare e modernizzare la rete dei servizi al lavoro

Realizzare il potenziamento e la modernizzazione della rete dei servizi al lavoro, al fine di rendere i Centri per l'impiego strutture sempre più moderne e multifunzionali, in grado sia di sostenere le persone in cerca di prima occupazione, quanti hanno perso o rischiano di perdere il lavoro (con particolare attenzione ai giovani, alle donne, alle persone con disabilità, ai soggetti maggiormente fragili e vulnerabili), sia di supportare ed accompagnare le imprese nei processi di ricerca e selezione del personale.

Interventi

- Potenziamento della rete regionale dei Centri per l'impiego dell'Agenzia regionale per il lavoro (ARTI), tramite il completamento del piano delle assunzioni, investimenti in infrastrutture tecnologiche e sulle sedi al fine di avere Centri per l'impiego sempre più moderni e multifunzionali, in grado di facilitare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro. *[ARTI]*
- Gestione della gara di servizi specialistici di orientamento al lavoro e servizi per le imprese da erogare presso la rete dei Centri per l'impiego (CPI) della Regione Toscana.
- Attività di promozione e comunicazione relative agli interventi di politiche del lavoro e organizzazione di iniziative specifiche. *[ARTI]*

- Adeguamento del Sistema Informativo del Lavoro alle specifiche nazionali per la gestione del Programma GOL. *[ARTI]*

3. GOALS AGENDA 2030



4. DIREZIONI COINVOLTE

Direzione Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro (Direzione di raccordo)
Direzione Sanità, Welfare e Coesione Sociale

5. ENTI STRUMENTALI / ORGANISMI IN HOUSE COINVOLTI

IRPET - Istituto Regionale per la Programmazione Economica della Toscana
A.R.T.I. - Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego

6. QUADRO DELLE RISORSE (IMPORTI IN MILIONI DI EURO)

Progetto regionale	Missione	Programma	2025	2026	2027
19. Diritto e qualità del lavoro	0500:Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	0502:Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,24	0,15	0,15
	1300:Tutela della salute	1305:Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	0,07	-	-
		1307:Ulteriori spese in materia sanitaria	0,61	-	-
	1400:Sviluppo economico e competitività	1401:Industria, PMI e Artigianato	0,09	-	-
	1500:Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1501:Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	130,55	69,83	67,21
		1502:Formazione professionale	14,92	8,57	8,70
		1503:Sostegno all'occupazione	9,58	5,12	5,23
		1504:Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)	0,01	-	-
Totale			**156,04**	**83,67**	**81,28**

Progetto regionale	Fonte di finanziamento	2025	2026	2027
19. Diritto e qualità del lavoro	Regione Toscana fondi propri	2,47	2,47	2,47
	FSC	0,01	-	-
	FSE	29,89	16,84	17,18
	PNRR	54,30	1,30	-
	Stato e altre fonti di finanziamento	69,38	63,06	61,64
Totale		**156,04**	**83,67**	**81,28**

7. INDICATORI DI RISULTATO

Indicatori	Descrizione	Valore iniziale	Anno di rilevazione del valore iniziale	Fonte dati	Frequenza nella rilevazione	Note	Target per l'anno 2025	Obiettivo specifico a cui si collega l'Indicatore
Comunicazioni di avviamento	Numero di comunicazioni di avviamento al lavoro pervenute ai Servizi per l'impiego da parte di aziende toscane	624.695	2020	Osservatorio regionale mercato del lavoro (https://www.-regione.toscana.it/ osservatorio-regionale-mercato-del-lavoro/consultazione-dati-sil)	Trimestrale		Non inferiore al dato dell'anno precedente	1
Adesioni al Programma GOL o al Patto per il lavoro	Numero di soggetti che sono stati presi in carico dai CPI nell'ambito del Programma GOL o Patto per il lavoro	17.000	2022	Sistema Informativo Lavoro	Annuale	La rilevazione del valore iniziale risale al 1/9/2022. Il target è stato individuato sulla base del nuovo decreto ANPAL di riparto delle risorse. Si tratta di un dato individuato per l'anno di riferimento sulla base delle risorse attribuite a livello nazionale.	57.000	1
Esiti di inserimento degli aderenti al Programma GOL o Patto per il lavoro	Aderenti al Programma GOL o Patto per il lavoro che hanno avuto un'opportunità di inserimento lavorativo/totale aderenti	49,40%	2023	Sistema Informativo Lavoro	Annuale		Superiore al 50%	1
Grado di mismatch tra domanda e offerta di lavoro	% di figure professionali di difficile reperimento/totale assunzioni previste	31,1%	2020	Sistema Informativo Excelsior	Annuale		non superiore al 50%	2
Cittadini ed imprese presi in carico dalla rete dei centri per l'impiego	Numero utenti soddisfatti/numero utenti su cui è stata effettuata la rilevazione annuale di soddisfazione dell'utenza	79,60%	2020	Rilevazione annuale di soddisfazione (ARTI)	Annuale		Maggiore o uguale al valore iniziale	3
	Rapporto tra imprese che si sono rivolte ai servizi rispetto a quelle dell'anno precedente	91,30%	2020	Sistema Informativo Lavoro	Annuale		Maggiore o uguale al valore iniziale	3
6. Servizi di preselezione della rete dei centri per l'impiego	% offerte di lavoro pubblicate in preselezione/totale offerte di lavoro pubblicate	66%	2020	Sistema Informativo Lavoro	Annuale		maggiore o uguale all'anno precedente	3

Progetto regionale 20
Giovanisì

1. PRIORITÀ PER IL 2025

Giovanisì, il progetto della Regione Toscana per l'autonomia dei giovani toscani, si contraddistingue fin dalla sua nascita, nel 2011, per il suo carattere trasversale. Accompagnare il giovane verso l'autonomia significa infatti sostenerlo nei molteplici ambiti in cui la sua emancipazione si sostanzia: dall'inserimento nel mondo del lavoro, all'orientamento alle esperienze di cittadinanza attiva, dalla formazione alla specializzazione in ambito tecnico superiore e universitario, fino alla definizione e crescita delle proprie capacità professionali, che si inserisca in un contesto lavorativo preesistente, o che scelga di lavorare in modo autonomo o come imprenditore. A ognuna di queste prospettive corrispondono gli interventi regionali che nell'ambito del progetto Giovanisì continueranno a essere attivati e promossi nel corso del 2025.
Tra le principali priorità a cui si condurranno le iniziative del progetto Giovanisì, si segnalano le attività che coinvolgeranno direttamente i giovani che continueranno ad essere i protagonisti delle iniziative che si svilupperanno sul territorio regionale.

Nel 2021 con l'iniziativa "SIETE PRESENTE. Giovani protagonisti del cambiamento", alla presenza del presidente della Repubblica Sergio Mattarella, ha preso il via una fase di partecipazione e dialogo attivo con i giovani toscani attraverso l'avvio di numerosi progetti grazie alle risorse annuali del Fondo ministeriale per le Politiche Giovanili. Nel 2022 sono stati finanziati dal Fondo i progetti "Giovanisì2030" e "Generazione Giovanisì" che hanno prodotto un ciclo di 11 incontri con studenti e studentesse delle scuole superiori, culminato nell'istituzione della Task Force Giovanisì sulla partecipazione giovanile, che coinvolge la Regione e 80 giovani toscani. In questo contesto è stato avviato il progetto "Next Generation Fest", l'iniziativa dedicata ai giovani della Generazione Z con al centro temi come Europa, Innovazione, Digitale, Sostenibilità, Creatività, Inclusione e Cittadinanza. Alla prima edizione hanno partecipato oltre 5000 giovani di età compresa tra i 15 e i 30 anni.
Nel 2023, all'interno del progetto "Giovanisì.it", è stata lanciata l'iniziativa "Giovanisì in tour. In viaggio per il tuo presente", conclusasi nel 2024 e che ha coinvolto 1.145 classi e oltre 23.300 studenti delle scuole superiori di tutte le province toscane, offrendo un'occasione concreta per conoscere da vicino le molteplici iniziative regionali a sostegno dei giovani. Il Next Generation Fest è stato riproposto il 21 ottobre 2023, con oltre 8.000 partecipanti, sotto l'alto patrocinio del Parlamento europeo e in collaborazione con ARTI che ha favorito l'incontro tra i giovani e le realtà imprenditoriali del territorio.
Sempre nel 2023 è stata promossa la campagna di influencer marketing #BandiAlleCiance, per sfatare i falsi miti che ruotano intorno ai giovani, anche attraverso il coinvolgimento di 15 giovani creators.
Nel 2024, nell'ambito del progetto "Giovanisì crescere nel presente" grazie alle risorse del Fondo ministeriale per le Politiche Giovanili si sono moltiplicate le iniziative a favore della Task Force Giovanisì. Circa 100 studenti hanno partecipato a un seminario residenziale a Montecatini ad aprile 2024 e sono stati successivamente coinvolti in una serie di incontri provinciali che li hanno impegnati a ridosso dell'estate. A novembre 2024 sono previsti altri due seminari residenziali rivolti ai rappresentanti delle scuole superiori toscane, nell'ottica di promuovere la loro partecipazione e l'adesione alla Task force. È stata riproposta l'iniziativa Next Generation Fest sotto l'alto patrocinio del Parlamento europeo, superando i record di presenze registrati negli anni precedenti. Oltre 18.000 partecipanti hanno confermato come l'evento rappresenti ormai un appuntamento immancabile per la Gen Z. La giornata ha avuto l'obiettivo, attraverso il confronto e l'ascolto, di valorizzare il protagonismo delle nuove generazioni, celebrando il trentacinquesimo anniversario della caduta del Muro di Berlino.
Nel 2025 si proseguirà il progetto "Giovanisì crescere nel presente" nell'ambito del quale si prevede la realizzazione di attività sempre più capillari volte a coinvolgere i giovani in momenti di incontro e scambio di buone pratiche *peer to peer* che li rendano protagonisti nella realizzazione di iniziative sul proprio territorio con l'obiettivo di promuovere le opportunità del progetto Giovanisì. A tal fine si prevede il rafforzamento dell'iniziativa "Task Force per la partecipazione giovanile" anche attraverso attività proposte dai ragazzi stessi, da realizzarsi nelle scuole e nei luoghi di aggregazione giovanile delle province toscane, intesa anche come un continuum e upgrade del progetto "Giovanisì in tour" attuato tra il 2023 e il 2024, per arrivare nel 2025 agli "Stati generali dei giovani".
Si prevede inoltre di proseguire con il progetto Next Generation Fest anche nel 2025 insieme a ulteriori nuove progettualità legate al Fondo Ministeriale per le Politiche Giovanili, che potranno essere sviluppate sulla base dell'Intesa siglata nel 2023 e a valere su eventuali nuove Intese che si potranno rendere disponibili nel corso del 2024/2025.
In considerazione degli eventi alluvionali che hanno interessato la Toscana nel 2023, si prevede di implementare

l'iniziativa "GiovaniSìcuri" in collaborazione con le Aziende Sanitarie della Toscana, la Protezione Civile regionale e le associazioni di volontariato. Tale iniziativa è finalizzata alla promozione di nozioni di primo soccorso e comportamenti virtuosi e alla trasmissione delle nozioni necessarie per la gestione delle emergenze in occasione di eventi calamitosi, quali alluvioni e incendi, avvalendosi anche di attività *peer to peer* con giovani volontari.
Le attività di promozione delle politiche giovanili e di coinvolgimento dei giovani, in eventi e iniziative a loro rivolte proseguiranno anche nel 2025, con l'obiettivo di rendere i giovani protagonisti della società, detentori di un ruolo attivo di interlocuzione, con le istituzioni, e di espressione delle politiche regionali: *fil rouge* comune a tutti gli interventi che il progetto contiene e promuove.

Nel 2025 si intende continuare a sostenere gli interventi di orientamento dalla scuola superiore verso l'università: sarà attivo sino a giugno 2025 il progetto ORACOLI, realizzato in raccordo con le Università e in sinergia con le attività di orientamento che queste realizzano nell'ambito del PNRR, sarà quindi adottato un avviso FSE+ per l'avvio di un nuovo progetto nel successivo semestre. Sarà confermato l'impegno della Regione a supporto delle iscritte e degli studenti iscritti alle Università e agli Istituti AFAM in Toscana: mediante l'Azienda Regionale DSU saranno erogati benefici e servizi agli studenti capaci e meritevoli privi di mezzi ai capaci e meritevoli privi di mezzi e alla generalità delle studentesse e degli studenti iscritti (borse di studio, servizi alloggio e ristorativi, contributi affitto, contributi mobilità, altri contributi).
Continuerà inoltre nel 2025 la campagna di informazione/orientamento attivata nel 2022, proseguita nel 2023 e riattivata nel 2024, mirata, fra l'altro, a far conoscere le opportunità offerte dal sistema regionale DSU e ad aumentare il numero di giovani privi di mezzi che ne risultano beneficiari.
Potranno essere attivati nuovi avvisi volti a informare e orientare gli studenti nell'ambito dei percorsi universitari, nella transizione da un percorso all'altro ed in uscita verso il mercato del lavoro.
Saranno ulteriormente ampliate le funzionalità della Carta Regionale dello Studente Universitario, ampliando la platea delle istituzioni della formazione universitaria aderenti, il novero di istituzioni culturali, musei, teatri e altri luoghi dello spettacolo che aderiscono all'iniziativa con scontistiche dedicate alle studentesse e agli studenti e attraverso servizi di informazione e comunicazione mirati a rendere più facilmente accessibile agli studenti l'offerta culturale toscana.

Saranno inoltre attivate, nel corso del 2025, le linee di intervento finalizzate a incentivare i tirocini curriculari retribuiti e di qualità nell'ambito di percorsi universitari e AFAM ed a sostenere l'accesso di giovani laureati alla formazione post laurea in Italia, mediante lo strumento del voucher alta formazione.
Sul versante della formazione post laurea e della ricerca, sarà assicurata continuità alla linea di intervento strategica "Borse di Dottorato Pegaso" adottando nel 2025 un nuovo avviso per il XLI ciclo con risorse del PR FSE 2021/27; potranno inoltre essere attivati strumenti a supporto di altre tipologie di percorsi di formazione post laurea (master e corsi di specializzazione).

Sul fronte della ricerca, proseguirà l'attuazione dei progetti finanziati nel 2023 e nel 2024, attraverso assegni di ricerca, borse di studio o di ricerca, su tematiche coerenti con la S3 regionale e realizzati in collaborazione obbligatoria fra Università, Enti di ricerca, imprese e altri soggetti.
Nel 2025 potrà essere adottato un nuovo avviso per finanziare percorsi di alta formazione e ricerca-azione, anche ricollegabili all'attività di URTT, per lo sviluppo di competenze specialistiche sui temi della valorizzazione della ricerca, dell'animazione tecnologica e, più in generale, della terza missione.
Saranno altresì sostenute iniziative di divulgazione di università e enti di ricerca volte a far conoscere l'attività e i risultati della ricerca e della formazione universitaria (Notte dei ricercatori; Start-Cup Toscana, ecc).
Attraverso la formazione per la riqualificazione professionale – in linea con le priorità di investimento europee e nazionali e tenendo conto della transizione ecologica e digitale dell'economia – e attraverso i percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore, proseguiranno le opportunità di sviluppare competenze tecniche e professionali coerenti con le esigenze del mercato del lavoro, per favorire l'inserimento e il reinserimento lavorativo.

Nel quadro della formazione professionale saranno promossi interventi progettuali e a domanda individuale finalizzati a favorire l'inserimento e il reinserimento lavorativo di persone disoccupate e inoccupate, giovani e meno giovani.
In attuazione del Programma GOL (Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori) proseguiranno i percorsi di aggiornamento professionale di breve durata (Upskilling) o riqualificazione professionale di media e lunga durata (Reskilling) finalizzati ad accompagnare le persone, compresi i giovani NEET under 30, all'ingresso o reinserimento nel mercato del lavoro.
Continueranno ad essere finanziati, nell'ambito del programma GOL e del Patto toscano per il lavoro, percorsi formativi a supporto dell'autoimpiego e della creazione d'impresa.
Sarà dato nuovo spazio alle azioni portate avanti nell'ambito del sistema dei PTP e attraverso azioni dedicate al rafforzamento degli Istituti Tecnici e Professionali sarà promossa l'innovazione dell'offerta formativa, sia nei contenuti che nella metodologia.

Sarà mantenuta la centralità di interventi come i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) che svolgono un importante ruolo per il recupero della dispersione e per l'inserimento dei più giovani nel mercato del lavoro in quanto caratterizzati da numerose attività pratiche in laboratorio e in contesto lavorativo.
Sarà data continuità alla programmazione di interventi altamente professionalizzanti atti a favorire e promuovere l'occupazione di giovani e/o adulti occupati e inoccupati attraverso percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS).
Si continuerà a sostenere l'offerta formativa degli Istituti Tecnici Superiori: i corsi ITS offrono una formazione altamente specialistica e ad elevato tasso di occupabilità, rispondente ai bisogni di crescita e sviluppo delle imprese del territorio.

A seguito dell'introduzione di una misura di sostegno ai tirocini extracurriculari nell'ambito programma GOL (cfr. PR 12), si prevede l'attivazione di incentivi per l'occupazione dei tirocinanti, nella prospettiva di garantire la qualità del tirocinio in coerenza con le Linee guida per la finanziabilità degli interventi regionali in materia di tirocini extra curriculari (DGR 206/2024, come modificata da DGR 812/2024).
Sarà rafforzato il ruolo strategico dell'apprendistato di qualità, duale e professionalizzante quale strumento a sostegno all'occupazione, all'accesso al mercato del lavoro dei giovani e al re-inserimento degli adulti. Saranno inoltre previsti incentivi a favore dei datori di lavoro privati per l'assunzione per specifiche categorie di lavoratori. A tale scopo, saranno implementati gli interventi volti a dare attuazione alla Carta regionale per la qualità degli apprendistati approvata con DGR n. 1165/2024 anche attraverso le attività di cui all'Accordo di collaborazione con la Camera di Commercio Italo Germanica (AHK) finalizzato a sostenere e valorizzare l'apprendistato e le altre forme di apprendimento duale, supportarne l'attuazione con adeguate azioni di sistema per favorirne la rispondenza alle esigenze del mercato del lavoro e la ricaduta di benefici sia per gli apprendisti sia per i datori di lavoro, ispirandosi ai criteri per apprendistati efficaci e di qualità di cui alle citate Raccomandazioni del Consiglio dell'Unione Europea del 15 marzo 2018 (2018/C 153/01) e dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro n. 208/2023. L'apprendistato di qualità sarà altresì oggetto di confronto nell'ambito delle attività del gruppo di lavoro "Politiche giovanili" della rete europea Earlall, di cui la Toscana è la regione capofila, all'interno del quale tale politica assume un ruolo strategico. A tale proposito, proseguiranno le attività di analisi e confronto tra i sistemi regionali di apprendistato iniziate con l'indagine del 2024, la quale sarà ulteriormente implementata e resa strutturale.

Le azioni di orientamento delle scelte future degli studenti ed il rafforzamento delle competenze trasversali, che vedono nei Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO) uno strumento di attuazione ormai consolidato, faciliteranno la transizione tra mondo della scuola e lavoro. Saranno realizzate anche azioni volte a promuovere stage transnazionali di qualità per accrescere le competenze degli studenti.
Si prevede nuovamente l'adozione della Misura Nidi gratis, finalizzata a garantire la frequenza gratuita dei bambini e delle bambine per le famiglie con un ISEE fino a 35.000 euro e di un ulteriore intervento finalizzato a sostenere l'accoglienza e l'offerta in servizi di qualità.

Nel contesto della nuova programmazione dei fondi SIE, PR 2021/2027 (azione 1.1.5), nel corso del 2025 si prevede sia operativo uno specifico intervento per il sostegno alla creazione di start-up innovative mediante la concessione di agevolazioni nella forma di partecipazione al capitale di rischio delle stesse; parallelamente, saranno in corso di realizzazione i progetti approvati a valere sul bando per le startup innovative, che sarà attivato a fine 2024 e prevederà la concessione di agevolazioni nella forma di sovvenzioni.; specifiche premialità saranno peraltro previste nei bandi di sostegno all'innovazione (azione 1.1.3), nei bandi R&S (azione 1.1.4) ed in quelli per internazionalizzazione (1.3.1). Saranno previsti bandi con una linea di intervento specifica per la creazione di impresa giovanile, femminile e destinatari di ammortizzatori sociali (azione 1.3.2.).

Nel 2025, inoltre, troveranno piena attuazione le misure previste nel Programma Regionale FESR 2021-2027 che prevedono misure di efficientamento energetico e di sviluppo delle rinnovabili.

Saranno finanziati i progetti di vita indipendente (In-Aut, Indipendenza e Autonomia) per persone con disabilità grave, dando priorità alle domande presentate da giovani.

Si svolgeranno anche nel 2025 i progetti di promozione della cultura della legalità, per aiutare i giovani a essere cittadini consapevoli e responsabili, anche attraverso le iniziative di educazione alla legalità che avranno luogo nella Tenuta di Suvignano.

Nell'ambito della prevenzione finalizzata alla promozione di migliori livelli di sicurezza delle comunità territoriali, saranno completati i progetti finanziati (anni 2023/2024) su un intervento di sostegno agli enti locali per la sensibilizzazione, la prevenzione ed il contrasto ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo, attivati tra i giovani delle scuole secondarie di primo e secondo grado e delle associazioni sportive, col coinvolgimento degli enti del terzo settore.

La cultura sarà al centro delle politiche regionali: saranno attivati percorsi formativi per giovani creativi, per favorirne l'inserimento nel settore culturale, ma saranno anche promossi i progetti per la formazione culturale e professionale di giovani artisti e tecnici, e per il sostegno dei giovani musicisti, anche in riferimento agli interventi di

sostegno alle transizioni verso un'occupazione stabile e di qualità nei beni culturali, nelle arti contemporanee e nello spettacolo dal vivo, nonché agli interventi innovativi per favorire la crescita professionale nel settore audiovisivo, della musica popolare e della musica classica, finanziati con le risorse della programmazione comunitaria FSE Plus 2021-2027. Verrà sostenuta la realizzazione di progetti che promuovono la produzione, la conoscenza e la diffusione della creatività nel campo delle arti visive contemporanee.

Nell'ambito dell'ampliamento della partecipazione giovanile alla vita sociale e politica dei territori, proseguirà la gestione del servizio civile regionale, istituito con legge regionale n. 35/2006, rivolto ai giovani di età compresa fra i 18 ed i 29 anni, disoccupati, inoccupati, anche studenti, finalizzato a promuoverne l'inserimento nel mondo del lavoro attraverso processi di formazione ed attività all'interno di specifici progetti, presentati dagli enti iscritti all'albo di servizio civile regionale ed approvati dalla Regione. Ogni progetto prevede per il giovane un periodo obbligatorio di formazione ed un periodo di inserimento nelle attività previste dal progetto. Il servizio civile regionale è finanziato dal Fondo Sociale Europeo. Al riguardo nel 2025, all'esito della revisione della vigente normativa sul servizio civile regionale (Legge regionale 35/06 e relativo Regolamento di Attuazione, approvato con D.P.G.R. 10/R/09) realizzatasi nel corso del 2023/24, sarà dato corso alle attività previste dal POR FSE+ 2021/27; la Consulta del servizio civile regionale, costituita nel 2022 con DPGR n. 114 del 21/6/22, continuerà la sua attività di supporto all'ufficio del servizio civile; scopo prioritario di questo organismo è quello di confrontare, condividere ed elaborare azioni ed attività nonché fornire pareri, anche raccogliendo proposte, suggerimenti, indicazioni dal bacino dell'utenza degli enti iscritti all'albo, dai giovani che svolgono il servizio civile regionale, dai diversi soggetti coinvolti; verrà emanato un nuovo avviso per l'accreditamento degli enti all'albo del servizio civile regionale; verificandosi le condizioni necessarie, verrà emanato il nuovo bando progetti da finanziare con le risorse della programmazione FSE+ 2021/2027: tale bando coprirà tutti i settori previsti dalla normativa del servizio civile (assistenza alla persona, educazione e promozione culturale, salvaguardia patrimonio ambientale, rispetto della legalità, tutela dei diritti sociali, ecc.) nonché alcune specifiche aree di intervento valutate di particolare interesse dalla Regione Toscana.

Nell'ambito dello sviluppo e dell'attuazione delle progettualità integrate di rigenerazione urbana e di sviluppo urbano sostenibile, considerato che il coinvolgimento della cittadinanza e degli attori locali rappresenta un elemento essenziale che deve accompagnare i processi di riqualificazione e rigenerazione urbana anche nelle aree urbane di minori dimensioni, saranno promossi e sostenuti, con risorse a valere sul PR FSE+ 2021-27, percorsi partecipativi innovati ed inclusivi che accompagnino l'attuazione delle Strategie territoriali in Aree interne al fine di sviluppare il senso di identità e di appartenenza ai luoghi e, al contempo, allo scopo di rendere le stesse aree maggiormente attrattive ed inclusive. Le attività garantiranno il coinvolgimento attivo della cittadinanza, con particolare riferimento alle diverse categorie (giovani, donne, persone in condizione di svantaggio, ecc.), nonché dei diversi attori del partenariato locale.

Con riferimento alla programmazione FEASR 2014-2022 e 2023-2027, per i giovani che desiderano aprire e potenziare la propria impresa in ambito agricolo, saranno confermate le opportunità previste dal Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022, dal Complemento per lo sviluppo rurale 2023-2027 e dalla Banca della Terra, per agevolare il ricambio generazionale in agricoltura. L'attività 2025 sarà quindi incentrata sia sulla gestione delle domande di aiuto relative ai precedenti bandi della sottomisura 6.1 del PSR 2014-2022 "Aiuti all'avvio di imprese per i giovani agricoltori", sia attraverso la previsione dell'uscita di un nuovo bando (intervento SRE01) a valere sulle risorse della nuova programmazione 23-27, proprio per dare continuità a questa azione di inserimento dei giovani in agricoltura. Sarà inoltre sostenuto il reinserimento sociale di soggetti svantaggiati, con progetti che li impegnano nelle aziende agricole. È prevista inoltre una specifica azione di informazione e comunicazione sul FEASR, sia fra i giovani degli istituti tecnici agrari che fra quelli della facoltà di agraria, non solo per diffondere le opportunità legate ai bandi, ma anche per dare informazioni su tutti gli elementi che sono alla base della programmazione FEASR, utili per eventuali sbocchi lavorativi futuri.
Per quanto riguarda la "Banca della Terra", essa è gestita da Ente Terre Regionali Toscane, definita come un inventario, completo e aggiornato, dei terreni e delle aziende agricole di proprietà pubblica e privata, compresi quelli resi temporaneamente disponibili perché censiti come incolti o abbandonati, che possono essere messi a disposizione di terzi tramite operazioni di affitto o di concessione. Lo strumento viene promosso nell'ambito del progetto Giovanisì al fine di rispondere all'esigenza di favorire l'accesso dei giovani ai terreni, infatti la normativa prevede, qualora ci fossero pluralità di richieste di assegnazione, di tener conto dell'obiettivo del ricambio generazionale e pertanto di valutare l'età (maggiore o minore di quaranta anni) e l'eventuale qualifica professionale (titolo di Imprenditore Agricolo Professionale - IAP) dei richiedenti. Previsti interventi strutturali in apicoltura, con priorità alle domande presentate da giovani.

Saranno promosse iniziative per la tutela e la valorizzazione del patrimonio storico e culturale dell'antifascismo e della Resistenza, attraverso l'evento istituzionale del Giorno della Memoria e del Giorno del Ricordo, nonché eventi e progetti finalizzati alla diffusione dei temi e dei valori sottesi dall'Agenda2030, da realizzarsi anche attraverso la

partecipazione dei giovani.

La Regione Toscana, nell'ambito di Giovanisì, proseguirà le attività di governance e coordinamento delle azioni progettuali, di comunicazione e informazione (sito web, social media, magazine, numero verde, mail dedicate, eventi) del progetto, a cura dell'ufficio Giovanisì, struttura di Fondazione Sistema Toscana.

OBIETTIVI E INTERVENTI

Obiettivo 1 - Cittadinanza attiva

Ampliare la partecipazione giovanile alla vita sociale e politica dei territori, in una logica di esercizio di cittadinanza e di progettazione partecipata e mediante l'attivazione di percorsi di formazione, di crescita personale e professionale rivolti ai giovani per la promozione di esperienze di solidarietà e di partecipazione alla vita collettiva, anche attraverso l'attivazione e gestione di progetti nazionali e europei.

Interventi

- Prosieguo realizzazione progetti finanziati agli Enti Locali in materia di contrasto al bullismo e cyberbullismo col coinvolgimento di Istituti Scolastici, Società sportive ed enti del terzo settore.
- Prosecuzione del progetto "Giovanisì crescere nel presente" sviluppato grazie all'intesa n. 202 del 2023 tra il Governo, le Regioni, le Provincie autonome di Trento e di Bolzano e gli Enti Locali concernente la ripartizione del "Fondo per le politiche giovanili" istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, al fine di promuovere anche nell'anno 2025 interventi in materia di politiche giovanili che siano in grado di dare risposte a livello di sistema territoriale al fine di consentire ai giovani, con particolare attenzione a quelli in condizione di svantaggio e ai giovani in condizione di NEET, la piena partecipazione e inclusione alla vita politica, culturale e sociale, riconoscendone il ruolo di principali agenti nel processo di sviluppo e di cambiamento economico, culturale e sociale, anche attraverso la valorizzazione del ruolo dell'animazione socio educativa.
- Sarà sviluppato il protagonismo giovanile orientato alla formazione dei giovani verso il volontariato e il terzo settore attraverso il coinvolgimento di CESVOT. In tale contesto, proseguirà l'attività avviata nel 2024 con l'iniziativa "GiovaniSìcuri", volta a promuovere comportamenti virtuosi per la tutela dell'ambiente e del territorio, e a trasmettere le nozioni necessarie per la gestione delle emergenze in caso di eventi calamitosi, come alluvioni o incendi. L'iniziativa prevede anche attività peer-to-peer con giovani volontari ed è realizzata dalla Regione Toscana in collaborazione con Giovanisì, le Aziende Sanitarie della Toscana, la Protezione Civile regionale e le associazioni di volontariato.
- Saranno implementate attività di promozione delle politiche giovanili sul territorio in particolare attraverso la "Task Force di Giovanisì per la partecipazione giovanile" un gruppo informale di giovani formato da studenti delle scuole superiori nato nel 2022 con l'obiettivo di ampliare la partecipazione dei giovani toscani e creare momenti di confronto e dialogo coinvolgendo direttamente coloro che sono i destinatari delle opportunità.
- Sempre nell'ottica di mettere al centro delle politiche regionali i giovani toscani, nel 2025, si prevede di realizzare gli Stati Generali dei Giovani e il Next Generation Fest, l'iniziativa regionale rivolta ai giovani di età compresa tra i 15 e i 30 anni. Il Next Generation Fest si propone di supportare i giovani nelle scelte consapevoli riguardanti il loro percorso personale, formativo e professionale, valorizzando le loro competenze e peculiarità. L'iniziativa, inoltre, promuove il dialogo con le realtà imprenditoriali e istituzionali, evidenziando le opportunità offerte dal territorio e contribuendo alla riduzione del fenomeno dei NEET e della dispersione scolastica.
- Interventi finalizzati a promuovere la cultura della legalità, dell'impegno sociale, della cittadinanza attiva e la sensibilizzazione contro la criminalità organizzata, con il sostegno a iniziative e progetti rivolti alle studentesse e agli studenti delle scuole di ogni ordine e grado della Toscana e, in generale, ai giovani toscani (cfr. PR 15):
  - Promozione di iniziative di educazione alla legalità e di educazione alla cittadinanza rivolte agli studenti e alle studentesse e svolte mediante soggetti del Terzo Settore. A partire da gennaio 2025 prenderanno il via nelle scuole le attività dei progetti presentati dagli Enti del Terzo Settore attraverso il bando "Progetti di promozione della cultura della legalità nelle scuole toscane. Anno 2025" (scadenza presentazione domande: 31 ottobre 2024).
  - Sostegno alla realizzazione di azioni di sensibilizzazione alla legalità rivolte ai giovani (extra-scuola) e alla loro partecipazione ad attività di solidarietà sociale e di studio e lavoro nei luoghi sottratti alla mafia e alla criminalità organizzata in Italia e in Toscana.
  - Anche per l'anno 2025 è prevista la realizzazione della Festa della Legalità, con l'organizzazione dell'evento annuale "Suvignano tenuta aperta".

Obiettivo 2 - Emancipazione giovani
Promuovere l'emancipazione dei giovani dalla famiglia di origine, favorendo l'autonomia abitativa e il miglioramento della qualità della vita, con particolare attenzione alle persone con disabilità.

Interventi

- Prosecuzione degli interventi In-Aut Giovanisì principalmente a favore di giovani con disabilità, finalizzati a sostenere percorsi formativi e universitari, lavorativi e di genitorialità. (cfr. PR 17)

Obiettivo 3 - Diritto allo studio e alta formazione Ampliare le opportunità legate al diritto allo studio, con particolare attenzione all'alta formazione, mediante percorsi qualificanti e qualificati, in grado di favorire la formazione dei giovani e al contempo il loro inserimento nel mondo lavorativo.

Interventi

- Progetto di orientamento agli studi universitari: proseguirà nel 2025 il progetto Oracoli finanziato con il FSC tramite bando dell'ARDSU, che si pone in continuità con il precedente progetto di orientamento pluriennale Orienta il tuo futuro. I percorsi – rivolti alle studentesse ed agli studenti delle classi III IV e V delle scuole secondarie di II grado – sono realizzati in raccordo con le Università e finalizzati a rendere informata e consapevole la scelta del corso universitario, tenendo conto delle attitudini personali e delle opportunità presenti nel sistema economico regionale. La misura è stata attivata anche a supporto ed in sinergia con gli interventi di Orientamento attivo nella transizione scuola – università realizzati dalle Università e finanziati dal PNRR.
  Nel 2025 è prevista l'adozione di un nuovo avviso e l'avvio di nuovi interventi finalizzati a promuovere l'accesso consapevole all'Università ed al post diploma. La misura è finanziata con il PR FSE 2021/27.
  Per un più efficace coordinamento delle azioni di orientamento agli studi universitari, realizzate nell'ambito dei progetti regionali e dalle singole università, sarà attiva una apposita cabina di regia con gli Atenei toscani e le agenzie formative coinvolte nel progetto e saranno realizzate azioni di comunicazione web per rappresentare in modo organico l'offerta di servizi di orientamento realizzati sul territorio regionale [ARDSU]. (cfr. PR 13)
- Campagna di comunicazione sul diritto allo studio universitario: al fine di ampliare la partecipazione agli studi universitari sarà realizzata nel 2025 una campagna di comunicazione, grazie al PR FSE 2021/27, finalizzata a far conoscere i vantaggi della formazione universitaria e, nello specifico, le opportunità offerte dal sistema regionale DSU; la misura intende, in particolare, promuovere l'accesso agli studi universitari da parte di un maggior numero di studentesse e studenti privi di mezzi grazie ai servizi offerti dal sistema regionale DSU. *[ARDSU]* (cfr. PR 13)
- Sistema regionale del diritto allo studio universitario: saranno erogati, entro i limiti delle risorse disponibili, gli interventi volti ad assicurare alle studentesse e agli studenti meritevoli e privi di mezzi la possibilità di accedere agli studi universitari garantendo la totale esenzione dalle tasse di iscrizione e l'erogazione di borse di studio. Le borse prevedono, oltre a una parte monetaria, la fruizione gratuita di pasti presso i servizi mensa e l'alloggio gratuito (per coloro che sono fuori sede). Interventi e servizi DSU, fra i quali il servizio mensa, verranno erogati anche a favore della generalità degli studenti universitari; le mense, oltre a garantire una equilibrata alimentazione, assolvono anche a una funzione di aggregazione e socializzazione per la generalità degli studenti. L'incremento del valore delle borse di studio e l'ampliamento della platea dei beneficiari previsti dal DM 1320 del 17.12.2021 e dai successivi decreti annuali di adeguamento, parzialmente finanziati con le risorse PNRR, continueranno a richiedere un impegno di particolare importanza e saranno finanziati oltre che con risorse regionali tramite il ricorso ad apposita linea del PR FSE+ 2021/27. *[ARDSU]* (cfr. PR 13)
- Azioni di comunicazione ed eventi mirati a promuovere, presso il grande pubblico, il sistema delle università e degli enti di ricerca Toscani (es. sostegno alla Notte dei ricercatori; alla Start Cup regionale, ecc), nonché eventi di divulgazione e valorizzazione dei progetti di ricerca finanziati in anni precedenti e di recente conclusione. Analogamente potranno essere realizzati in collaborazione con gli atenei toscani azioni di comunicazione sulle misure FSE destinate al supporto della formazione terziaria (es. dottorati Pegaso). Le attività saranno realizzate anche nel 2025 attraverso la concessione di contributi a valere su fondi regionali e/o su fondi di assistenza tecnica (FSE o FESR). (cfr. PR 13)
- Carta dello studente: potranno essere attivati ulteriori servizi per le studentesse e gli studenti universitari o misure per l'accesso agevolato a servizi di varia natura (culturali, sportivi, di intrattenimento, di trasporto, ecc), idonei a promuovere la partecipazione attiva degli stessi alla comunità accademica e cittadina. Sarà inoltre verificata la possibilità di ampliare progressivamente la carta dello studente anche alle studentesse e agli studenti degli istituti AFAM operanti in regione. (cfr. PR 13)
- Voucher alta formazione post-laurea: per promuovere l'accesso di giovani laureati under 35 a percorsi di alta formazione post-laurea sarà attivo nel 2025 il bando per l'assegnazione di voucher per la frequenza di master universitari in Italia per l'AA 2024/25 e sarà quindi adottato un nuovo bando per l'AA 2025/26. I voucher,

finanziati sulle risorse del PR FSE +2021/27, rimborsano le spese di iscrizione sino a un importo massimo definito dal bando. [ARDSU](cfr. PR 13)

- Supporto per l'accesso a corsi di specializzazione e/o altri corsi post laurea: nel 2025 potranno essere messe a punto ed attivate nuove forme e modalità di supporto a percorsi di specializzazione e/o altri corsi post laurea al fine di promuoverne la frequenza. (cfr. PR 13)
- Corsi realizzati in rete fra università ed enti di ricerca: proseguirà l'attuazione dei dottorati (ciclo XXXIX e XL) finanziati con la linea di intervento "Borse di dottorato Pegaso" del PR FSE 2021/27, ossia di corsi di dottorato realizzati in collaborazione fra più Università e enti di ricerca operanti in Toscana, anche in collaborazione con imprese ed altri enti. Nel 2025 sarà adottato un nuovo avviso per il ciclo XLI con le risorse del PR FSE+ 2021/27. I progetti, finanziati con l'attribuzione di borse, dovranno favorire percorsi innovativi in termini di approccio multisettoriale e interdisciplinare, che prevedano qualificanti esperienze in contesti applicativi presso imprese e/o periodi di formazione e ricerca all'estero. Sarà data particolare rilevanza allo sviluppo di competenze attinenti le priorità tecnologie e gli ambiti applicativi individuati dalla Smart Specialization Strategy regionale e, in generale, gli ambiti competenziali connessi a nuovi paradigmi organizzativi e produttivi. (cfr. PR 13)
- Corsi di laurea e post-laurea a carattere industriale e/o internazionale: sarà attivato il confronto con università, enti di ricerca e organizzazioni datoriali sulle misure intese a promuovere l'attivazione o il consolidamento di corsi di laurea e post-laurea organizzati in collaborazione con imprese, e/o con università e centri di ricerca nazionali ed esteri per programmi che prevedano il rilascio di titoli congiunti, di doppi titoli o la cotutela delle tesi (nel caso di dottorati). A seguito del confronto potranno essere attivati bandi sperimentali sulla base delle risorse disponibili sul PR FSE+ 2021/27. (cfr. PR 13)
- Alta formazione tramite la ricerca e altre forme di alternanza fra istruzione, ricerca e lavoro: nel 2025 saranno attivati i progetti finanziati dal bando per assegni di ricerca, borse di studio o di ricerca, in ambito culturale finanziato nel 2024 con le risorse del PR FSE+ 2021/27; proseguiranno inoltre i progetti finanziati con il bando per assegni di ricerca sul tema della transizione verde attivato nel 2023. I progetti realizzati da università e enti di ricerca in collaborazione con imprese e altri soggetti privati e pubblici offrono la possibilità ai destinatari (giovani laureati under 35) di realizzare un'esperienza di ricerca applicata e, partecipando al progetto, di integrare le conoscenze apprese in ambito accademico con le competenze applicative acquisite in contesti di esperienza, profittando della supervisione e del coordinamento di equipe di ricerca esperte. L'intervento intende inoltre orientare le attività di ricerca delle università verso tematiche applicative di interesse per il sistema produttivo toscano riconducibili ai settori strategici e alle tecnologie abilitanti individuate dalla Smart Specialization Strategy Regionale. Nel 2025 potranno essere valutati ulteriori interventi che, attivando le nuove formule contrattuali previste dalla riforma del preruolo nelle università, vadano a sostituire o ad affiancare l'attivazione di assegni o borse di ricerca. (cfr. PR 13)
- Progetti di Alta Formazione e Ricerca-azione nell'ambito della terza missione: nel 2025 potrà essere adottato un nuovo bando a valere sul PR FSE+ 2021/27 destinato a finanziare la formazione, o l'aggiornamento, di figure professionali in possesso delle competenze specialistiche necessarie a promuovere le attività della terza missione delle università e dei centri di ricerca attraverso la realizzazione di specifici progetti. I progetti potranno alternare periodi di formazione a periodi di esperienza sul campo (ricerca-azione) presso le strutture delle università e degli EPR che si occupano di trasferimento e presso i soggetti di raccordo fra sistema della ricerca e mondo produttivo (Distretti tecnologici, Poli di innovazione, URTT, ecc.) per realizzare uno o più deliverables (es. repertori di tecnologie e competenze; protocolli per la valorizzazione dei risultati della ricerca; nuove metodologie e servizi per il trasferimento di conoscenza) utili alla promozione della terza missione. (cfr. PR 13)
- Tirocini curriculari retribuiti nei percorsi universitari: sostegno all'attivazione di momenti qualificanti di esperienza lavorativa e formativa per le studentesse e gli studenti universitari durante il percorso di istruzione terziaria. A tal fine viene promosso l'accesso retribuito a tirocini curriculari che si configurino – per durata e/o per conseguimento di CFU – come esperienze formative qualificate in contesti applicativi, in grado di accrescere il livello di competenza delle studentesse e degli studenti, consentendo loro di rapportarsi, prima del conseguimento del titolo, con il mercato del lavoro e gettare le basi anche di future collaborazioni. Nel corso del 2025 sarà attivo il bando per l'AA 2024/25 e sarà adottato il nuovo bando per l'AA 2025/26 a valere sul PR FSE+ 2021/27. *[ARDSU]* (cfr. PR 13)
- Informazione e orientamento durante gli studi universitari: nel corso del 2025 sarà attivato un nuovo avviso finalizzato a promuovere corsi, seminari e attività di informazione volti a permettere una scelta consapevole dei corsi attivabili dopo la laurea di primo livello (o a conclusione dei corsi di ordine successivo), a orientare le studentesse e gli studenti nella scelta di corsi singoli per completare i loro profili professionali in linea con le richieste del mercato, a informare sulle opportunità offerte dalle nuove tecnologie, sulle nuove tendenze del mercato del lavoro, sulle modalità di ricerca del lavoro e sugli strumenti attivabili a tal fine. Saranno attivi i progetti di informazione ed orientamento finanziati con le medesime finalità nel 2024. (cfr. PR 13)

- Placement universitario e azioni di supporto all'avvio delle carriere professionali: nel 2025 potranno essere finanziate - nell'ambito dello stesso avviso indicato al punto precedente o con altri avvisi ad hoc - attività di placement complementari rispetto alle tradizionali attività svolte delle università, con momenti di incontro con imprese, job fair, attività di profilazione dei laureati, delle loro competenze e aspirazioni; sviluppo di network e organizzazioni di ex studentesse e studenti (es. alumni association) per mantenere attivo il rapporto con le istituzioni universitarie e rafforzarne il patrimonio relazionale; corsi a supporto della carriera di ricercatore, in ambito accademico e non, per offrire conoscenze utili ai giovani ricercatori interessati (es. fonti e opportunità di finanziamento per la ricerca, metodi per il fund raising); corsi e attività di coaching e mentoring a supporto dell'imprenditorialità accademica e per offrire conoscenze utili allo start-up d'impresa (es. redazione di business plan, offerte degli incubatori di impresa, tutela della proprietà intellettuale, ecc.); corsi e attività per lo sviluppo delle soft skills e competenze trasversali più frequentemente richieste nel mercato del lavoro. (cfr. PR 13)

Obiettivo 4 - Attività imprenditoriali Sostenere la crescita e la competitività delle micro, piccole e medie imprese giovanili, anche nel campo agricolo, attraverso linee di sostegno di accesso al credito; agevolare la creazione di impresa e incrementare la produttività delle imprese, grazie a processi di transizione al digitale.

Interventi

- Proseguono gli aiuti all'avviamento di imprese da parte di giovani agricoltori, al fine di favorire il ricambio generazionale e il protagonismo giovanile in ambito agricolo. *[ARTEA]* (cfr. PR 8)
- Prosegue il sostegno per la diversificazione delle attività agricole anche attraverso azioni mirate al reinserimento sociale di soggetti svantaggiati (persone con disabilità, persone disagiate ecc..) con progetti socio sanitari presso aziende agricole aderenti. *[ARTEA]* (cfr. PR 8)
- Banca della Terra: istituita dalla L.R. 80/2012 (art. 3) la Banca della Terra e un inventario completo e aggiornato di terreni, aziende agricole, fabbricati ad uso agricolo-forestale, sia di proprietà pubblica che privata, messi a disposizione di terzi, tramite operazioni di affitto o di concessione compresi i cosiddetti terreni abbandonati. La Banca della Terra e gestita da Ente Terre Regionali Toscane e il portale della Banca della Terra e supportato sul sito della Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura. La Banca della Terra e un'opportunità anche per i proprietari terrieri, sia pubblici che privati, che possono utilizzare lo strumento per dare in concessione/affitto i propri beni a terzi. La Regione proseguirà anche nel 2025 l'esperienza della Banca della Terra. *[Ente Terre, ARTEA] (*cfr. PR 8)
- Interventi strutturali in apicoltura, PSP Programmazione 2023-2027: è previsto un punteggio di priorità per le aziende condotte da giovani imprenditori nei bandi attivati per l'esercizio FEAGA 2025 e che riguardano l'azione B1 (lotta a parassiti e malattie), l'azione B2 (ripopolamento apistico), l'azione B3 (razionalizzazione della transumanza), l'azione B5 (acquisto di attrezzature e sistemi di gestione). (cfr. PR 8)
- Aiuti per la creazione ed il consolidamento di startup innovative. (cfr. PR 3)
- Aiuti per l'acquisizione di servizi innovativi per la transizione digitale delle imprese. (cfr. PR 3)
- Aiuti per l'internazionalizzazione delle imprese. (cfr. PR 2)
- Bandi per la concessione di sovvenzioni a valere su prestiti concessi su provvista BEI o attraverso soggetti finanziatori e abbattimento delle commissioni di garanzia pagate per l'accesso alla Sezione speciale Regione Toscana nell'ambito dell'Azione 1.3.2 PR FESR 2021-2027 di cui una specifica linea a favore della Creazione d'impresa giovanile, femminile o destinatari di ammortizzatori sociali. (cfr. PR 2)
- Interventi individuali, attraverso voucher, per la partecipazione di libere professioniste e liberi professionisti, lavoratrici e lavoratori occupati a percorsi formativi tesi a rafforzare ed aggiornare le competenze professionali. (cfr. PR 19)
- Percorsi di formazione e accompagnamento per la creazione di impresa e il lavoro autonomo, finanziati nell'ambito del PR FSE+, di GOL e del Patto toscano per il lavoro. (cfr. PR 19)
- Interventi formativi per favorire la crescita professionale nei settori della cultura e dello spettacolo, in particolare nell'ambito dell'audiovisivo attraverso le azioni di Manifatture Digitali Cinema di Fondazione Sistema Toscana (cfr. PR 19)
- Interventi per la produzione energetica da fonti rinnovabili e l'efficientamento energetico, nello specifico i bandi seguenti, che prevedono premialità anche per le imprese costituite da giovani (cfr. PR 7):
  a) Progetti di efficientamento energetico dei processi produttivi
  b) Progetti per la realizzazione di impianti di produzione di energia termica ed elettrica da fonti rinnovabili per gli immobili sedi di imprese
  c) Progetti di efficientamento energetico degli immobili sedi di imprese

Obiettivo 5 - Inserimento nel mondo del lavoro

Favorire l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro, attraverso la promozione delle esperienze di tirocinio e di apprendistato; garantire ai giovani professionisti l'opportunità di accesso a servizi formativi di aggiornamento e specializzazione delle proprie competenze.

Interventi

- Nell'ambito della programmazione del programma FSE+ 2021-2027, sarà assicurato un sostegno attivo allo sviluppo delle professionalità di giovani nei musei, con l'attuazione dell'Azione 1.a.5. "Sostegno alle transizioni verso un'occupazione stabile e di qualità nei beni culturali" attraverso avvisi per progetti di sostegno alle transizioni nei Beni culturali "Giovani professionisti crescono nei musei", che prevedano - come beneficiari richiedenti ammissibili - gli Enti pubblici e privati senza scopo di lucro configurati come capofila di Sistemi museali con sede in Toscana, e - come destinatari fruitori finali delle misure a progetto - dei giovani sotto 30 anni privi di impiego a tempo indeterminato/determinato, in uscita dal percorso di studio e formazione, ed in ingresso nel mondo del lavoro. I Progetti prevedono una crescita professionale attraverso lo svolgimento di attività istituzionali dei Sistemi museali come da L.R. 21/2010 e ss. mm. e ii., che sviluppino gli skills operativi e le potenzialità verso un'occupazione stabile e di qualità nei beni culturali. Il progetto che ciascun Sistema Museale potrà presentare sull'Avviso – esclusivamente un solo progetto per Sistema Museale – prevederà un progetto di formazione professionalizzante con una parte di formazione teorica e una parte di formazione sul campo, destinato ad accrescere le competenze specifiche dei giovani selezionati nel comparto culturale e specificamente museale e quindi ad incrementare l'occupabilità. I Sistemi Museali beneficiari saranno tenuti ad erogare, a fronte della partecipazione dei giovani, una "indennità di partecipazione" a ciascuno di essi, a fronte della elevata intensità contenutistica e didattica del modulo. (cfr. PR 14)
- Sempre nell'ambito della programmazione del programma FSE+ 2021-2027 – sarà realizzata nelle annualità 2025 e 2026, ma attivata nel 2024, l'Azione 1.a.5.1 "Sostegno alle transizioni verso un'occupazione stabile e di qualità nei beni culturali e nelle arti contemporanee – con due linee di intervento: "Residenze d'artista" e "Formazione professionalizzante".
  Nel primo caso, i progetti sono dedicati all'attivazione di "Residenze d'artista" finalizzate ad una formazione teorica di tipo non formale nonché alla produzione creativa e alla curatela nell'ambito delle discipline artistiche contemporanee. I progetti intendono inoltre promuovere il radicamento del processo artistico-creativo e della curatela nel contesto socio-culturale della comunità territoriale di riferimento. Tali progetti intendono valorizzare il talento culturale e creativo dei giovani artisti e delle giovani artiste, nonché dei curatori e delle curatrici, attraverso il format della "Residenza d'artista".
  Nel caso dell'azione relativa alla "Formazione professionalizzante", i progetti sono finalizzati a sostenere la crescita di nuovi professionisti e professioniste del settore culturale, i/le quali possano apprendere come operare nelle imprese e nelle istituzioni culturali del territorio, nell'ambito del settore "arte contemporanea".
  I destinatari saranno giovani tra i 18 e i 30 anni, con diploma di laurea conseguito entro 24 mesi dalla scadenza della domanda relativa a successivo Avviso del Settore competente. (cfr. PR 14)
- Con apposita misura del programma FSE+ 2021-2027, infine, azione 1.a.4, si sosterrà la crescita professionale di giovani musicisti (under 35) al fine di favorire il loro accesso al mercato del lavoro attraverso percorsi di formazione non convenzionale, di taglio pratico ed esperienziale, che affrontino tematiche volte ad accrescere le conoscenze e le competenze necessarie allo sviluppo della carriera professionale dei giovani musicisti. (cfr. PR 14).
- Incentivi a favore dei datori di lavoro privati per l'assunzione per specifiche categorie di lavoratrici e lavoratori (incluse le assunzioni stabili di tirocinanti), e a sostegno di situazioni di crisi aziendali. *[ARTI]* (cfr. PR 19 e PR 21)
- Interventi a sostegno della mobilità professionale all'estero. (cfr. PR 19)
- Percorsi di pre-apprendistato per sostenere potenziali apprendiste e apprendisti nello sviluppo di conoscenze e abilità in preparazione di percorsi di apprendistato duale. (cfr. PR 19)
- Misure per il supporto alle istituzioni formative nell'ambito del sistema duale, finalizzate alla progettazione, personalizzazione e tutoraggio formativo dei percorsi di apprendistato di I e di III livello e alla riduzione dello skills mismatch. (cfr. PR 19)
- Sostegno regionale ai percorsi di apprendistato di alta formazione e ricerca (III livello) per la realizzazione di un'offerta di specializzazione per Enotecnico, ITS e percorsi universitari in apprendistato e ridurre lo skills mismatch. (cfr. PR 19)
- Interventi per la creazione e il consolidamento di Impresa Didattica presso gli Istituti di Istruzione Secondaria Superiore, finalizzati a garantire agli studenti l'opportunità di fruire di esperienze lavorative reali in un ambiente protetto, per sviluppare e consolidare le loro competenze professionali e le soft skills e contribuire al superamento della distanza tra realtà scolastica e lavorativa. (cfr. PR 19)

- Formazione duale secondo il modello Bottega Scuola e dell'impresa patrimonio culturale vivente per valorizzare il potenziale educativo del lavoro e promuovere la trasmissione dei saperi nell'ambito dell'artigianato artistico di alta qualità. (cfr. PR 19)
- Formazione esterna relativa alle competenze di base e trasversali rivolta a giovani assunti con contratto di apprendistato professionalizzante finalizzata all'acquisizione delle competenze basilari per orientarsi e inserirsi nei diversi contesti lavorativi e valorizzare l'istituto dell'apprendistato quale strumento di promozione dell'occupazione dei giovani e della loro crescita personale e professionale, garantendo la qualità e l'omogeneità dell'offerta formativa sul territorio regionale. (cfr. PR 19)
- Interventi a domanda individuale, anche nella forma cd. "just in time" erogati sulla base delle manifestazioni di interesse delle imprese raccolte dai Centri per l'impiego. (cfr. PR 12)
- Interventi formativi finalizzati all'inserimento, al reinserimento lavorativo, all'aggiornamento e alla riqualificazione professionale di persone disoccupate e inattive, progettati e realizzati sia in riferimento agli ambiti produttivi prioritari individuati dalla Giunta Regionale (DGR n. 630/2023), sia in attuazione dei protocolli territoriali e di filiera. (cfr PR 12)
- Interventi formativi finalizzati a facilitare l'ingresso dei giovani nel mercato del lavoro e a favorire l'occupazione delle donne, nonché di altre persone vulnerabili lontane dal mercato anche rafforzando le loro competenze di base e investendo sulle capacità orientative e di sviluppo. (cfr PR 12)
- Interventi formativi a gestione totale o parziale di ARTI, sia in forma progettuale che a domanda individuale, collegati ai protocolli territoriali e di filiera e/o agli ambiti produttivi prioritari della Toscana, finalizzati all'inserimento, al reinserimento lavorativo, all'aggiornamento e alla riqualificazione professionale di persone disoccupate e inattive. *[ARTI]* (cfr. PR 12)
- Tirocini di orientamento e formazione, inserimento e reinserimento finalizzati all'acquisizione di esperienza professionale di qualità e allo sviluppo delle giuste competenze per un mondo del lavoro in evoluzione, in particolare quelle pertinenti ai settori in espansione e alle transizioni verde e digitale, anche attraverso la definizione di interventi in collaborazione con ARTI. *[ARTI]* (cfr PR 12)
- Tirocini obbligatori e non obbligatori per l'accesso alle professioni ordinistiche (praticantato) a sostegno dell'addestramento teorico e pratico dei praticanti, affinché conseguano le capacità necessarie per l'esercizio e la gestione organizzativa della professione. (cfr PR 12)
- Interventi finalizzati al sostegno della domanda delle famiglie tramite l'azzeramento tariffario per la frequenza di servizi educativi per la prima Infanzia (Nidi Gratis) anche in questo caso per consentire ai bambini in fascia 3-36 mesi di fare esperienze educative di qualità come precondizione per un armonioso sviluppo cognitivo e sociale, nonché per promuovere concretamente la parità di genere, la partecipazione delle donne al mercato del lavoro e più in generale la conciliazione tra vita familiare e vita lavorativa. (cfr PR 12)
- Interventi finalizzati al sostegno dell'offerta di servizi educativi per la prima infanzia a favore dei Comuni per il sostegno del sistema integrato pubblico-privato, aventi lo scopo di sostenere gli standard di qualità dei servizi (Nidi di Qualità), ma anche per il sostegno della domanda delle famiglie tramite riduzioni tariffarie, anche in questo caso per consentire alle bambine e ai bambini in fascia 3-36 mesi di fare esperienze educative di qualità come precondizione per un armonioso sviluppo cognitivo e sociale, nonché per promuovere concretamente la parità di genere, la partecipazione delle donne al mercato del lavoro e più in generale la conciliazione tra vita familiare e vita lavorativa. (cfr PR 12)

Obiettivo 6 - Qualificazione dell'istruzione tecnica e professionale

Sostenere il passaggio dalla scuola al lavoro, mediante l'acquisizione di competenze specifiche in grado di rispondere alle richieste del mercato del lavoro e qualificando l'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale toscana.

Interventi

- Avvisi percorsi ITS a partire dall'anno formativo 2024/2025. (cfr. PR 12)
- Avviso (PCTO) per la realizzazione di azioni di sostegno e supporto alla transizione tra mondo della scuola e mondo del lavoro, attraverso percorsi di potenziamento delle competenze trasversali e di orientamento delle studentesse e degli studenti. (cfr. PR 12)
- Avviso per il miglioramento dell'offerta formativa degli Istituti tecnici e professionali volta allo sviluppo delle competenze e delle abilità trasversali per l'occupazione quali ad esempio: educazione all'imprenditorialità, spirito di impresa, etc. La qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale è finalizzata a migliorare l'aderenza al mercato del lavoro dei sistemi dell'istruzione e della formazione. (cfr. PR 12)
- Avviso finalizzato al rafforzamento delle attività operative dei Poli Tecnico Professionali (PTP o Poli) secondo gli indirizzi regionali anche attraverso il coordinamento delle Fondazioni ITS di filiera, in una logica di integrazione

e continuità con l'Istruzione e la formazione professionale iniziale e in stretta connessione con i fabbisogni espressi dal tessuto produttivo, nella prospettiva di fornire ai giovani le competenze necessarie per potersi inserire adeguatamente nel mercato del lavoro e al tempo stesso favorire la crescita del territorio. (cfr. PR 12)
- Avviso per la realizzazione di stage transnazionali di qualità finalizzati ad accrescere le competenze professionali delle studentesse e degli studenti (soprattutto nell'ambito dei settori: green economy, blue economy, servizi alla persona, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT) e a migliorare l'apprendimento delle lingue straniere nella prospettiva di sviluppare soft skills. (cfr. PR 12)
- Avvisi per la realizzazione di percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) multifiliera finalizzati a formare un sistema articolato e integrato fra i sistemi dell'istruzione scolastica ed universitaria, della formazione professionale e del lavoro, attraverso l'acquisizione di specifiche competenze tecnico professionali superiori strettamente legate ai fabbisogni del mondo del lavoro, rivolti agli enti di formazione che realizzano i percorsi con alleanze tra scuole, università e imprese. (cfr. PR 12)
- Avvisi per la realizzazione di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, percorsi di durata triennale per le studentesse e gli studenti iscritti presso gli istituti professionali (IP), realizzati in sussidiarietà; percorsi di durata triennale realizzati dagli organismi formativi accreditati nell'ambito "obbligo d'istruzione"; percorsi di IV anno finalizzati al conseguimento del diploma professionale realizzati dagli Istituti Professionali in sussidiarietà. Percorsi di IV anno finalizzati al conseguimento del diploma professionale realizzati dagli organismi formativi accreditati nell'ambito "obbligo d'istruzione". Saranno sperimentati bandi a carattere pluriennale.(cfr PR 12)

Obiettivo 7 - Azioni trasversali

Potenziare le attività di comunicazione e informazione delle opportunità regionali dedicate ai giovani toscani, anche mediante il coinvolgimento di stakeholder toscani, nazionali ed europei. Promuovere, altresì, progettualità diverse, legate anche a nuovi ambiti di intervento del progetto Giovanisì.

Interventi

- Struttura Giovanisì: proseguiranno le attività di coordinamento e governance delle azioni progettuali del Progetto Giovanisì e di gestione dei relativi strumenti di comunicazione e informazione (il sito web, i social media, il magazine, il numero verde, la piattaforma di messaggistica istantanea Facebook messenger, le mail dedicate e gli eventi) in collaborazione con Fondazione Sistema Toscana. *[Fondazione Sistema Toscana]*
- Proseguirà l'attività informativa Giovanisì all'interno della rete regionale dei centri per l'impiego, dove è possibile, nell'ambito della prima informazione orientativa, avere informazioni anche sulle opportunità del progetto regionale. *[ARTI]*
- Sostegno della produzione nei settori della prosa, danza e musica per favorire la qualificazione dell'offerta di spettacolo dal vivo. Tale sostegno di progetti di produzione di spettacolo dal vivo, sarà assicurato tramite avviso pubblico, al fine di favorire il progressivo ampliamento nella varietà dell'offerta, in termini quantitativi e qualitativi sia come accessibilità da parte del pubblico che come accessibilità alle pratiche artistiche. (cfr. PR 14)
- Attivazione di risorse nazionali e comunitarie attraverso la coprogettazione con OSC. Gestione del progetto "GenerAzione 2030" finanziato da AICS, e del progetto "Ecoality" finanziato dall'UE, con il fine di diffondere la cultura di pace in collaborazione con le scuole, le organizzazioni del territorio, promuovendo eventi come il Meeting dei Diritti Umani. *[Fondazione Sistema Toscana]* (cfr. PR 12)
- Promozione di azioni a finalità civica volte alla diffusione degli ideali di libertà, democrazia, pace, integrazione tra i popoli da realizzarsi attraverso il sostegno alle attività di ricerca, di didattica, di conservazione, tutela e valorizzazione del patrimonio storico, politico e culturale dell'antifascismo e della Resistenza, alla divulgazione e alla diffusione delle conoscenze allo scopo di salvare la memoria delle stragi nazifasciste in Toscana, in collaborazione con le organizzazioni e gli enti che se ne occupano, ivi compresa Liberation Route, associazione cui la Regione Toscana aderisce e che promuove la conoscenza dei luoghi e dei percorsi legati alla II guerra mondiale, anche in un'ottica di valorizzazione culturale e turistica. In questo ambito si collocano, tra le altre attività, il sostegno ai soggetti previsti dalla L.R. n. 38/2002 ed ai progetti dagli stessi realizzati nonché da altri Enti ed associazioni ai sensi della medesima legge; la realizzazione, anche in collaborazione con altri enti ed organismi, di eventi e progetti volti a promuovere la conservazione e la diffusione dei valori dell'antifascismo e della Resistenza e la memoria delle deportazioni e delle stragi nazifasciste; la promozione di attività didattiche ed iniziative ai sensi della L. 211/2000, di istituzione del Giorno della Memoria e della L. 92/2004, di istituzione del Giorno del Ricordo; la promozione di iniziative per la valorizzazione del Memoriale degli Italiani ad Auschwitz. (cfr. PR 12)

3. GOALS AGENDA 2030



4. DIREZIONI COINVOLTE

Direzione Generale della Giunta regionale (Direzione di raccordo)
Direzione Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro
Direzione Agricoltura e sviluppo rurale
Direzione Attività Produttive
Direzione Sanità, Welfare e Coesione Sociale
Direzione Beni, Istituzioni, Attività culturali e sport
Direzione Urbanistica e Sostenibilità
Direzione Competitività territoriale della Toscana e Autorità di Gestione
Direzione Tutela dell'Ambiente ed Energia

5. ENTI STRUMENTALI / ORGANISMI IN HOUSE COINVOLTI

ARDSU - Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario della Toscana
ARTEA - Azienda Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura
Ente Terre Regionali Toscane
A.R.T.I. - Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego
Fondazione Sistema Toscana
Sviluppo Toscana S.p.A

6. QUADRO DELLE RISORSE (IMPORTI IN MILIONI DI EURO)

Progetto regionale	Missione	Programma	2025	2026	2027
20. Giovanisì	0100:Servizi istituzionali, generali e di gestione	0108:Statistica e sistemi informativi	0,50	0,50	-
	0500:Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	0502:Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,07	-	-
	0600:Politiche giovanili, sport e tempo libero	0602:Giovani	1,06	0,11	-
	1200:Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1210:Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)	-	14,68	6,29
Totale			**1,63**	**15,29**	**6,29**

Progetto regionale	Fonte di finanziamento	2025	2026	2027
20. Giovanisì	Regione Toscana fondi propri	0,84	0,61	-
	FSE	-	14,68	6,29
	Stato e altre fonti di finanziamento	0,78	-	-
Totale		**1,63**	**15,29**	**6,29**

7. INDICATORI DI RISULTATO

Indicatori	Descrizione	Valore iniziale	Anno di rilevazione del valore iniziale	Fonte dati	Frequenza nella rilevazione	Note	Target per l'anno 2025	Obiettivo specifico a cui si collega l'Indicatore
Numero di giovani che hanno svolto il servizio civile regionale		13.871	2022	Regione Toscana: elaborazione interna	Annuale	I posti messi a bando dalla Regione Toscana sono sempre un numero superiore ai giovani avviati al servizio in quanto gli enti spesso non riescono a coprire tutti i posti disponibili effettuando le selezioni delle domande ricevute.	3.100	1
Partecipazione delle scuole secondarie di primo e secondo grado alle iniziative di educazione alla cittadinanza globale	Percentuale delle classi partecipanti al Meeting per i Diritti umani sul totale delle classi delle scuole secondarie di primo e secondo grado	7,80%	2020	Regione Toscana	Annuale	Indicatore duplicato (vedi PR 12 – Obiettivo 5)	8%	1
Diplomati presso le scuole secondarie superiori che proseguono gli studi a livello universitario	Immatricolati residenti in toscana nell'AA t-1/t su Diplomati presso scuole superiori secondarie toscane nell'anno t-1 L'indicatore misura la % di studenti delle scuole secondarie superiori toscane, ovunque residenti, che proseguono gli studi a livello universitario in Toscana o in altre regioni italiane.	73,8%	AA 2021/2022	Numeratore, immatricolati per provincia di residenza: fonte MIUR Denominatore: diplomati presso scuole superiori toscane: fonte Anagrafe regionale degli studenti	Annuale	Sulla base di recenti analisi si deduce che il valore iniziale è particolarmente elevato, probabilmente perché influenzato dall'essere il primo anno di prosecuzione della pandemia, in cui le opportunità di lavoro per i diplomati si sono ridotte significativamente, inducendo all'iscrizione all'università. Alla luce delle dinamiche intervenute negli ultimi anni, che hanno visto il valore attestarsi attorno al 66%, è opportuno rivedere i valori target riducendoli dal 70% al 67%. Indicatore duplicato (vedi PR 13 – Obiettivo 1)	67,00%	1
RCR 02 Investimenti privati abbinati al sostegno pubblico (di cui sovvenzioni all'internazionalizzazione delle PMI)	Quota investimento cofinanziata da PMI in Milioni di euro	0	2020	Sistema di monitoraggio FESR	Annuale	Il target si intende come dato annuale Indicatore duplicato (vedi PR 2 – Obiettivo 3)	11,67 mln	4
RCR 01 Posti di lavoro creati presso i soggetti beneficiari di un sostegno (di cui per l'internazionalizzazione delle PMI)	Equivalente tempo pieno (ULA) – incremento occupati (ULA) a fine progetto rispetto occupati (ULA) inizio progetto	0	2021	Sistema di monitoraggio FESR	Annuale	Il target si intende come dato annuale Indicatore duplicato (vedi PR 2 – Obiettivo 3)	5	4
RCO 02 Imprese sostenute mediante sovvenzioni (di cui per l'internazionalizzazione delle PMI)	Numero imprese che ricevono sovvenzione per acquisizione di servizi per l'internazionalizzazione	0	2021	Sistema di monitoraggio FESR	Annuale	Il target si intende come dato annuale Indicatore duplicato (vedi PR 2 – Obiettivo 3)	116	4
RCR 02 Investimenti privati abbinati al sostegno pubblico (di cui: Sovvenzioni, strumenti finanziari)	Milioni di euro	0	2021	Sistema di monitoraggio FESR	Annuale	Il target si intende come dato annuale Indicatore duplicato (vedi PR 3 – Obiettivo 2)	17 mln	4

Indicatori	Descrizione	Valore iniziale	Anno di rilevazione del valore iniziale	Fonte dati	Frequenza nella rilevazione	Note	Target per l'anno 2025	Obiettivo specifico a cui si collega l'Indicatore
CCR01 Piccole e medie imprese (PMI) che introducono innovazioni a livello di prodotto, processo, marketing o organizzazione	N imprese	0	2021	Sistema di monitoraggio FESR	Annuale	Il target si intende come dato cumulato Indicatore duplicato (vedi PR 3 – Obiettivo 2)	10	4
Bambini tra zero e 3 anni che hanno usufruito dei servizi per l'infanzia	Percentuale di bambini tra zero e tre anni che hanno usufruito dei servizi per l'infanzia sul totale dei residenti tra zero e tre anni	36,80%	2021	SIRIA Sistema informativo regionale infanzia - ISTAT - MIUR	Annuale	La crescita del valore dell'indicatore registrata in questi ultimi anni è da attribuire soprattutto alle politiche regionali di sostegno delle famiglie, che hanno portato ad un aumento della domanda. La stima dell'indicatore target tiene comunque conto della dinamica tra domanda e offerta. Indicatore duplicato (vedi PR 12 – Obiettivo 1)	42%	5
Ingresso nel mercato del lavoro di coloro che sono stati destinatari di un intervento di tirocinio	Percentuale di soggetti con un lavoro, anche autonomo, entro i 9 mesi successivi dalla fine della loro partecipazione al tirocinio	48%	2019	Regione Toscana (Sistema Comunicazioni Obbligatorie, Osservatorio Apprendistato e Tirocini)	Annuale	Per i tirocini, il valore iniziale è stimato sulla base di analisi Irpet 2021 che rilevano come, per l'anno 2019, quasi la metà dei tirocinanti (48%) abbia ottenuto un contratto dipendente nei 9 mesi successivi all'inizio dell'esperienza Indicatore duplicato (vedi PR 12 – Obiettivo 2)	75%	5
Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione	Percentuale di persone di 18-24 anni con al più il diploma di scuola secondaria di primo grado (licenza media), che non sono in possesso di qualifiche professionali regionali ottenute in corsi con durata di almeno 2 anni e non inserite in un percorso di istruzione o formazione sul totale delle persone di 18-24 anni.	11,70%	2020	Rilevazione sulle Forze di lavoro (ISTAT)	Annuale	Indicatore duplicato (vedi PR 12 – Obiettivi 1-2)	inferiore al dato medio italiano	
Numero di giovani beneficiari delle opportunità del progetto Giovanisì	Il numero complessivo dei beneficiari del progetto è calcolato sulla base della media annua dei beneficiari dei singoli bandi.	355.000	2020	Attività di conteggio a cura dell'Ufficio Giovanisì, che ottiene i dati dai settori competenti per gli interventi inseriti nel PR20	Annuale		640.000	
Numero di visualizzazioni pagine web	I dati sulle visualizzazioni pagine web sono calcolati attraverso la rilevazione dei trend (proiezione su base annua) a partire da strumenti di analitica e statistiche dei siti web.	21 mln	2021	Attività di rilevazione e conteggio a cura dell'Ufficio Giovanisì	Annuale		29 milioni	
Numero telefonate ricevute al numero verde	I dati relativi ai contatti del front office (mail e telefonate) sono calcolati attraverso la rilevazione dei trend (proiezione su base annua) dei monitoraggi mensili.	103.000	2020	Attività di rilevazione e conteggio a cura dell'Ufficio Giovanisì	Annuale		132.000	

Indicatori	Descrizione	Valore iniziale	Anno di rilevazione del valore iniziale	Fonte dati	Frequenza nella rilevazione	Note	Target per l'anno 2025	Obiettivo specifico a cui si collega l'Indicatore
Numero mail ricevute	I dati relativi ai contatti del front office (mail e telefonate) sono calcolati attraverso la rilevazione dei trend (proiezione su base annua) dei monitoraggi mensili.	40.000	2020	Attività di rilevazione e conteggio a cura dell'Ufficio Giovanisì	Annuale		49.000	

Progetto regionale 21
Ati il progetto per le donne in Toscana

1. PRIORITÀ PER IL 2025

La crisi economica conseguente alla diffusione della pandemia da Covid-19 ha rallentato anni di progressi verso l'uguaglianza tra donne e uomini. Da qui la necessità di attivare uno specifico progetto dedicato alla parità di genere con priorità da realizzare secondo un approccio globale e innovativo delle politiche pubbliche, in grado di favorire l'integrazione e l'interazione tra i vari attori in campo (Enti pubblici, imprese, associazioni datoriali e organizzazioni sindacali), nella prospettiva di costruire un welfare pubblico/privato, plurale e territoriale, capace di trovare soluzioni molteplici, varie e differenziate a seconda delle varie fasi di vita delle donne, dei bisogni di conciliazione e delle specificità locali. A tal fine è stata costituita (con Decisione n. 46 del 31-01-2022) una cabina di regia intersettoriale e dal 2022 è stato avviato un progetto di comunicazione entrambi con la funzione di promuovere e monitorare il *gender mainstreaming.* Si tratterà di dare un forte impulso alle politiche sottese alla L.R. n. 16/2009 "Cittadinanza di genere" agendo sul contrasto agli stereotipi di genere, sull'adozione di strumenti di gender mainstreaming presso le pubbliche amministrazioni e, più in generale, attraverso un'azione di coordinamento tra le diverse strutture regionali, che metta in evidenza il carattere trasversale delle politiche di genere rispetto all'insieme delle politiche pubbliche regionali, al fine di attuare una serie di interventi tra loro coordinati, molti dei quali configurabili come azioni positive, volti a colmare il gender gap in tutti gli ambiti in cui si svolge la vita delle persone, con una particolare attenzione ai soggetti più vulnerabili quali le donne vittime di violenza, così da consentire loro un rapido recupero dell'autonomia.
In questo contesto le priorità regionali si concentreranno sulla promozione e il sostegno all'occupazione femminile, sviluppando politiche e misure orientate tanto all'incremento quantitativo (più donne occupate), quanto al mantenimento (occupazioni più stabili e carriere meno discontinue e frammentate) e al miglioramento della qualità dell'occupazione delle donne (più remunerata, flessibile negli orari etc).
Proseguirà l'attuazione degli interventi a valere sul PR FSE+ 2021-2027 con i quali la Regione Toscana intende sostenere soluzioni innovative, volte a favorire l'introduzione di misure di conciliazione vita-lavoro all'interno dei contesti aziendali, nonché misure specifiche rivolte alle lavoratrici indipendenti: l'investimento in misure di welfare aziendale ha conseguenze positive innanzitutto sulla presenza e permanenza delle donne in azienda e sulle opportunità di carriera; inoltre, risponde all'esigenza di sostenere donne e uomini che, pur lavorando, si trovano a dover assistere familiari bisognosi di cure (working carers); infine, determina benefici in termini di miglioramento del clima aziendale, fidelizzazione del personale, aumento della qualità e produttività del lavoro e agevolazioni finanziarie. Tali interventi possono avere ricadute positive anche al di fuori del perimetro aziendale, favorendo lo sviluppo dell'offerta di servizi e dell'occupazione nel settore dei servizi alla persona e generando benefici per le comunità locali.
Il progetto promuove inoltre lo studio delle materie scientifiche, tecnologiche e informatiche (STEM) da parte delle studentesse, attraverso adeguate politiche di orientamento e di sostegno per diffondere la cultura imprenditoriale tra la popolazione femminile, mettendo in campo specifiche misure di sostegno alla creazione di impresa o alla libera professione e percorsi formativi di accompagnamento nelle fasi di start up o di consolidamento dell'impresa.
Saranno attuati, sempre nell'ambito del PR FSE+ 2021-2027, percorsi formativi e di orientamento per imprenditrici e libere professioniste, da realizzarsi attraverso la modalità del mentoring quale metodologia di formazione per il trasferimento di competenze professionali e manageriali da parte di una figura professionale esperta (Mentor) ad un soggetto meno esperto (Mentee).
L'emergenza sanitaria che ha caratterizzato l'assetto socio-economico mondiale, ha avuto ripercussioni evidenti sul sistema educativo e di istruzione, in termini di accesso ai servizi a domanda individuale per l'infanzia, a causa della crisi economica e occupazionale. Da ciò la necessità di rafforzare le misure di conciliazione tra vita lavorativa e familiare, sul versante del sostegno alla frequenza dei servizi per l'infanzia, che potrà offrire alle donne e alle famiglie un aiuto concreto, con positive ricadute sul fronte della parità di genere e della partecipazione femminile al mercato del lavoro.
Saranno rafforzate le attività di cooperazione europea attraverso la partecipazione alle attività della task force di genere (Gender Task Force) nell'ambito della Rete Europea Earlall - Associazione Europea delle Regioni e delle Autorità Locali per l'Apprendimento Permanente, in particolare per la definizione di azioni volte a supportare una partecipazione di genere equilibrata agli interventi di formazione professionale.
Le analisi sulle dimensioni quali-quantitative e le dinamiche dei tirocini in Toscana, monitorate dall'Osservatorio sull'apprendistato, consentiranno di disporre di una lettura di genere dei due strumenti.

Infine, un'attenzione particolare sarà dedicata alla prevenzione e al contrasto della violenza di genere e delle discriminazioni ad esso legate, anche attraverso specifici interventi volti a sostenere, oltre alla protezione e presa in carico delle vittime, percorsi di inclusione e autonomia per le donne vittime di violenza, nonché la qualificazione dei centri per il trattamento degli autori di violenza. Saranno, inoltre, previste azioni di comunicazione e di sistema volte alla promozione e diffusione delle pari opportunità e per rimuovere le discriminazioni che sono alla base degli stereotipi di genere.
Si tratta dunque di contribuire al perseguimento di un obiettivo collettivo attraverso politiche incentivanti, perché la crescita, l'innovazione, lo sviluppo ed il benessere sociale non possono compiutamente realizzarsi e affermarsi senza la piena valorizzazione del talento delle donne.

2. OBIETTIVI E INTERVENTI

Obiettivo 1 - Favorire attivamente l'occupazione femminile

Incrementare l'occupazione delle donne sia sotto il profilo quantitativo che qualitativo, anche con riferimento a quelle più vulnerabili, attraverso il superamento di ogni barriera che ostacoli l'accesso e la permanenza delle donne nel mercato del lavoro.

- Programmazione e monitoraggio degli interventi gestiti da ARTI a sostegno dell'autonomia delle donne vittime di violenza e delle persone vittime di tratta e/o grave sfruttamento lavorativo. *[ARTI]*
- Incentivi a favore dei datori di lavoro privati per l'assunzione per specifiche categorie di lavoratrici e lavoratori, con una linea specifica dedicata alle donne, e a sostegno di situazioni di crisi aziendali. *[ARTI].* (cfr. PR 19)

Obiettivo 2 - Sviluppare e valorizzare le competenze

Favorire lo sviluppo delle competenze della popolazione femminile, anche in ambiti in cui la componente femminile è meno rappresentata, attraverso interventi di orientamento mirato in ambito scolastico, di istruzione e formazione tecnica superiore, di formazione professionalizzante e di sostegno per il diritto allo studio e incentivi all'alta formazione.

- Avvisi per la realizzazione di azioni di sostegno e supporto alla transizione tra mondo della scuola e mondo del lavoro, attraverso percorsi di potenziamento delle competenze trasversali e di orientamento delle studentesse (PCTO), utili a conseguire e integrare le competenze curricolari, per motivarle e orientarle a scelte consapevoli, nella prospettiva della prosecuzione degli studi o dell'ingresso nel mondo del lavoro. (cfr. PR 12)
- Interventi di orientamento e sostegno rivolti alle studentesse, finalizzati a promuovere percorsi di formazione terziaria (es. ITS) e universitaria nelle materie scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche (S.T.E.M.) che offrono maggiori sbocchi occupazionali. (cfr. PR 12)
- Attivazione di azioni nell'ambito degli interventi di tipo duale, quali apprendistato di I e III livello e impresa didattica per aumentare la componente femminile negli apprendistati di qualità, favorire l'ingresso nel mercato del lavoro e il conseguimento di un titolo di studio, in particolare nei settori in cui le donne sono significativamente sottorappresentate e nelle discipline STEM. (cfr. PR 19)
- Borse di studio per studentesse STEM: l'intervento proseguirà nel 2025. Tale misura, finanziata con il PR FSE+ 2021/27 nell'ambito del sistema regionale del diritto allo studio universitario, si pone l'obiettivo di promuovere l'incremento di occupazione qualificata delle giovani laureate, sostenendo ed incentivando la scelta delle studentesse che si iscrivono a corsi di studio universitari in area STEM (Scienze, tecnologia, ingegneria e matematica) presso le Università toscane. Si configura quindi come uno strumento per aumentare l'accesso femminile ad aree disciplinari connesse a maggiori opportunità di inserimento qualificato nel mercato del lavoro e, più in generale, in settori innovativi e strategici per lo sviluppo economico e sociale della regione. Si prevede che le studentesse STEM meritevoli e con basso reddito, che accedano alla borsa di studio regionale DSU, fruiscano di una integrazione del valore della borsa pari al 20% rispetto alla borsa ordinaria. *[ARDSU]* (cfr. PR 13)
- Interventi formativi rivolti anche al target femminile, sia di breve durata dal contenuto professionalizzante, sia di lunga durata con una formazione volta all'innalzamento del livello di qualificazione/EQF rispetto al livello di istruzione, con particolare attenzione alle prospettive offerte dalla transizione ecologica e digitale dell'economia. (cfr. PR 12)
- Realizzazione dei percorsi formativi e di orientamento, attraverso la modalità del mentoring che vede imprenditrici affermate affiancare neo-imprenditrici, per accompagnare e supportare le donne, che hanno

scelto di avviare un'impresa o un'attività autonoma, nelle fasi di avvio dell'attività stessa, di consolidamento o nei momenti di difficoltà.

Obiettivo 3 - Promuovere la conciliazione tra vita familiare e vita lavorativa

Favorire la conciliazione vita-lavoro a partire da azioni di sostegno alla frequenza dei servizi educativi della fascia 0-6 anni agendo sia sul fronte della domanda che su quello dell'offerta, nonché interventi per sostenere soluzioni di welfare aziendale per l'adozione e l'attuazione di strumenti di conciliazione vita-lavoro all'interno delle imprese.

- Interventi di sostegno della domanda e dell'offerta di servizi educativi per la prima infanzia, aventi lo scopo di sostenere gli standard di qualità dei servizi, nonché l'abbattimento o l'azzeramento tariffario a carico delle famiglie. Proseguimento degli interventi "Nidi Gratis" e "Nidi di Qualità". (cfr. PR 12)
- Sostegno alle scuole dell'infanzia paritarie attraverso contributi finalizzati da un lato a promuoverne e sostenerne la frequenza, dall'altro a sostenere la rete delle scuole dell'infanzia paritarie private. (cfr. PR 12)
- Interventi a sostegno dei datori di lavoro per il finanziamento di Piani di welfare aziendale per la conciliazione vita-lavoro.
- Interventi a sostegno della conciliazione dei tempi di vita-lavoro per le lavoratrici e i lavoratori indipendenti (professioniste, autonome, imprenditrici).
- Misure di accompagnamento al reinserimento lavorativo, volte a favorire la conciliazione vita-lavoro e a supportare la mobilità geografica delle persone disoccupate inserite nei percorsi di politica attiva del Patto per il Lavoro e del Programma GOL. *[ARTI].* (cfr. PR 19)
- Azioni di sostegno e sviluppo del sistema regionale dei servizi educativi per la prima infanzia in armonizzazione con il piano di azione nazionale per il sistema di educazione prescolare 0-6 anni. (cfr. PR 12)

Obiettivo 4 - Diffondere la cultura delle pari opportunità, prevenire e contrastare la violenza di genere

Promuovere il raggiungimento di una reale parità tra i generi e contrastare la discriminazione e la violenza di genere anche attraverso il coordinamento di azioni di sistema e comunicazione.

- Azioni di sensibilizzazione e promozione dell'offerta culturale ed educativa volta alla destrutturazione degli stereotipi di genere ed alla valorizzazione della figura femminile. (cfr. PR 12)
- Azioni di promozione finalizzate all'adozione di strumenti di gender mainstreaming presso le pubbliche amministrazioni e di accordi territoriali di genere, tra soggetti pubblici e privati, aventi l'obiettivo di favorire – attraverso la concertazione e l'integrazione degli interventi – azioni mirate volte alla promozione delle pari opportunità secondo le esigenze proprie di ciascun territorio.
- Interventi di sostegno alle reti territoriali antiviolenza, per il potenziamento dell'offerta di servizi volti alla prevenzione della violenza di genere e della discriminazione, alla protezione ed accompagnamento verso l'autonomia.
- Partecipazione alle attività della task force di genere (Gender Task Force) nell'ambito della Rete Europea Earlall Associazione Europea delle Regioni e delle Autorità Locali per l'Apprendimento Permanente. (cfr. PR 12)
- Programmazione e monitoraggio delle azioni di sistema e di comunicazione per il sostegno dell'occupazione femminile gestite da ARTI. *[ARTI]*
- Azioni di promozione della parità di genere attraverso l'offerta di percorsi formativi in autoformazione nell'ambito del Sistema regionale di web learning della Regione Toscana TRIO. (cfr. PR 12)
- Realizzazione di una performance teatrale sul tema delle discriminazioni e stereotipi di genere.
- Attività di formazione propedeutiche all'ottenimento della certificazione della parità di genere da parte delle imprese.

3. GOALS AGENDA 2030



4. DIREZIONI COINVOLTE

Direzione Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro (Direzione di raccordo)
Direzione Competitività Territoriale della Toscana e Autorità di Gestione

5. ENTI STRUMENTALI / ORGANISMI IN HOUSE COINVOLTI

A.R.T.I. - Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego
A.R.D.S.U – Azienda Regionale per il Diritto allo studio universitario

6. QUADRO DELLE RISORSE (IMPORTI IN MILIONI DI EURO)

Progetto regionale	Missione	Programma	2025	2026	2027
21. Ati il progetto per le donne in Toscana	1200:Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1204:Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	3,16	0,12	0,12
	1500:Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1502:Formazione professionale	0,35	0,10	0,11
		1503:Sostegno all'occupazione	7,42	4,66	4,76
Totale			**10,93**	**4,89**	**4,98**

Progetto regionale	Fonte di finanziamento	2025	2026	2027
21. Ati il progetto per le donne in Toscana	Regione Toscana fondi propri	0,12	0,12	0,12
	FSE	7,56	4,77	4,86
	Stato e altre fonti di finanziamento	3,24	-	-
Totale		**10,93**	**4,89**	**4,98**

7. INDICATORI DI RISULTATO

Indicatori	Descrizione	Valore iniziale	Anno di rilevazione del valore iniziale	Fonte dati	Frequenza nella rilevazione	Note	Target per l'anno 2025	Obiettivo specifico a cui si collega l'Indicatore
Incentivi per l'occupazione femminile	Incentivi erogati a donne disoccupate sul totale degli incentivi erogati	66%	2023	Sistema Informativo FSE 3	Annuale		70%	1
Borsiste iscritte a materie STEM	Percentuale di destinatarie di borse di studio DSU iscritte a materie STEM rispetto al totale delle assegnatarie di borse di studio DSU	15,2%	AA. 2021/2022	Azienda per il diritto allo studio universitario	Annuale		16,5	2
Bambini tra zero e 3 anni che hanno usufruito dei servizi per l'infanzia	Percentuale di bambini tra zero e tre anni che hanno usufruito dei servizi per l'infanzia sul totale dei residenti tra zero e tre anni	36,80%	2021	SIRIA Sistema informativo regionale infanzia - ISTAT - MIUR	Annuale	La crescita del valore dell'indicatore registrata in questi ultimi anni è da attribuire soprattutto alle politiche regionali di sostegno delle famiglie, che hanno portato ad un aumento della domanda. La stima dell'indicatore target tiene comunque conto della dinamica tra domanda e offerta. Indicatore duplicato (vedi PR 12 -Obiettivo 1)	42%	3

Indicatori	Descrizione	Valore iniziale	Anno di rilevazione del valore iniziale	Fonte dati	Frequenza nella rilevazione	Note	Target per l'anno 2025	Obiettivo specifico a cui si collega l'Indicatore
Donne in uscita da situazioni di violenza	Percentuale di donne inserite in un percorso di fuoriuscita dalla violenza rispetto a quelle che hanno preso contatto con i Centri Anti Violenza	58%	2020	Osservatorio Sociale Regionale	Annuale	I dati sono disponibili nell'autunno dell'anno successivo a quello oggetto di rilevazione.	75%	4

Progetto regionale 22
Rigenerazione e riqualificazione urbana

1. PRIORITÀ PER IL 2025

L'azione della Regione Toscana è da sempre volta a perseguire uno sviluppo urbano sostenibile ed il miglioramento della qualità della vita, nell'ambito dei principi sanciti dalla legge regionale sul governo del territorio n. 65/2014 e del Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano paesaggistico ma risulta ora necessario, in coerenza con il Programma di Governo 2020-2025 ed il Quadro Strategico Regionale 2021-2027 ed in accordo con gli Obiettivi 11 *«Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili»* e 10 *Ridurre le disuguaglianze»* dell'Agenda 2030, promuovere e sostenere la realizzazione di progetti integrati di rigenerazione urbana finalizzati a rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, resilienti, rafforzando processi di governance multilivello e l'integrazione delle politiche.
L'emergenza sanitaria del Covid-19 ha, inoltre, sollecitato una riflessione generale sul modo di vivere le nostre città, evidenziando l'esigenza di ripensare ai temi legati al degrado urbano, al disagio socio economico ed abitativo, alla tutela della salute e dell'ambiente e, non ultima, dell'inclusione e delle pari opportunità, partendo dalle sollecitazioni presenti sul territorio.

La politica di coesione europea nel ciclo di programmazione 2021-2027 conferma l'attenzione alla questione urbana, per intervenire sulle criticità che si manifestano, da quelle socio-economiche a quelle culturali ed ambientali, ponendo l'obiettivo di perseguire uno sviluppo urbano sostenibile in tutti i territori attraverso un approccio integrato e multisettoriale capace di esaltare i punti di forza della città, in termini di opportunità di crescita e sviluppo.
Sulla base della DGR n. 422 dell'11/04/2022, la Regione Toscana ha selezionato, in via preliminare, 13 delle 46 strategie territoriali presentate in risposta all'Avviso di manifestazione di interesse finalizzato all'individuazione delle aree urbane e delle strategie territoriali integrate nell'ambito dell'Obiettivo specifico 5.1 "*Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato ed inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane*" del Programma regionale FESR 2021-2027 con una dotazione complessiva di 80 milioni di euro. Al fine di rafforzare la componente *green* delle iniziative di sviluppo urbano sostenibile, sono state attivate ulteriori risorse, pari complessivamente a 20 milioni di euro, nell'ambito dell'Obiettivo specifico 2.1 "*Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra*" per la realizzazione di interventi di efficientamento energetico degli edifici e dell'Obiettivo specifico 2.7 "*Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento*" per la realizzazione di infrastrutture verdi.
A seguito dell'approvazione del PR FESR 2021-27, le Strategie territoriali integrate sono state sviluppate, tramite procedura negoziale tra Regione e Comuni beneficiari in coerenza con il percorso definito con DGR n. 1084 del 18/09/2023 avente ad oggetto "*PR FESR 2021-27: Approvazione degli indirizzi per la definizione delle operazioni delle strategie territoriali in aree urbane*".
In coerenza con quanto previsto dalla DGR n. 530 del 6/5/2024 avente ad oggetto la *definizione delle operazioni delle strategie territoriali in aree urbane*, nel 2025 sarà avviata la realizzazione delle 13 Strategie territoriali in Aree urbane.

Il coinvolgimento della cittadinanza e degli attori locali in un percorso di progettazione inclusiva e partecipata rappresenta un elemento essenziale che deve accompagnare i processi di rigenerazione urbana ed innovazione sociale delle città e dei territori. L'azione regionale sarà dunque orientata ad introdurre, nel percorso di definizione di nuove progettualità di rigenerazione urbana per uno sviluppo urbano sostenibile, strumenti partecipativi che favoriscano un'innovazione locale bottom-up e che siano orientati all'inclusione ed alla parità di genere. In particolare, saranno rafforzati i processi partecipativi tradizionali e sostenuti percorsi innovativi di coinvolgimento attivo della cittadinanza a partire dall'analisi dei bisogni fino alla elaborazione e definizione degli interventi di rigenerazione urbana in base alle caratteristiche del contesto.
Saranno promosse e sostenute strategie locali integrate, in raccordo con il fondo FSE+, volte a recuperare e a valorizzare spazi urbani da destinare a finalità sociali e di fruizione dei luoghi della cultura, a ridurre le emissioni nell'ambiente anche mediante il sostegno all'efficientamento energetico del patrimonio edilizio pubblico e ad interventi di potenziamento dei servizi ecosistemici in ambito urbano con incremento di infrastrutture verdi come piantumazione urbana.
In particolare, in raccordo con il fondo FSE+, anche mediante il sostegno alla costruzione di comunità e metodi partecipativi e inclusivi, dovranno essere create sinergie finalizzate agli obiettivi di inclusione sociale, tra gli

interventi infrastrutturali e il sistema dei servizi territoriali definiti dalla pianificazione socio-sanitaria delle zone distretto. Ciò prevedendo sia interventi di riqualificazione tesi a creare residenzialità o semi-residenzialità per anziani, adulti, minori in situazione di svantaggio, sia interventi di rafforzamento delle strutture, con l'obiettivo di migliorare il rapporto tra le politiche sociali e quelle del lavoro.
Saranno, dunque, realizzati interventi di riqualificazione e valorizzazione dei sistemi insediativi regionali, promuovendo la rigenerazione delle aree urbane, anche in termini di sicurezza, con la finalità di favorire il riuso delle aree già urbanizzate e di incrementare l'attrattività dei contesti urbani in ragione della pluralità delle funzioni presenti, attraverso la ricomposizione e la riqualificare del tessuto urbano esistente, degli immobili e degli spazi pubblici al fine di garantire la compresenza di funzioni urbane diversificate e complementari ed il raggiungimento di un'equilibrata composizione sociale.
A tal fine, gli interventi di riqualificazione e rigenerazione urbana saranno affiancati, nel rispetto della ripartizione di competenze con gli organi dello Stato, dalle politiche di sicurezza integrata cui la Regione Toscana dedica una attenzione speciale al fine di favorire l'ordinata e pacifica convivenza delle comunità. Gli interventi regionali in materia, in attuazione della L.R. 11/2020, sostengono progetti e attività degli enti locali e tengono conto delle molteplici dimensioni che caratterizzano il fenomeno: qualità dello spazio urbano ma anche controllo del territorio, prevenzione della criminalità, potenziamento e formazione delle polizie locali, diffusione dei sistemi di videosorveglianza.

La politica di coesione europea nel ciclo di programmazione 2021-2027 pone attenzione anche allo sviluppo delle aree non urbane. In sinergia con la Strategia Nazionale per le Aree interne (SNAI), l'Accordo di partenariato 2021-2027 dell'Italia promuovere "lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane", ovvero nelle aree interne del Paese, in attuazione dell'Obiettivo Specifico OS 5.2 previsto dal Regolamento UE 2021/1058 del fondo FESR all'interno dell'Obiettivo strategico di Policy 5 "Un'Europa più vicina ai cittadini" (OP5).

Attraverso il sostegno alle strategie territoriali sviluppate dalle coalizioni locali, verranno promossi anche interventi di riqualificazione e rigenerazione dei sistemi insediativi (Sub-azione 5.2.1.2) al fine di promuovere lo sviluppo locale integrato ed inclusivo nelle aree diverse dalle urbane per contrastare il declino demografico e gli effetti della marginalità geografica rafforzando e valorizzando i tessuti insediativi, sociali e culturali esistenti.

Inoltre, in raccordo con il fondo FSE+, sarà promossa e sostenuta anche in aree interne la definizione di strategie locali integrate volte alla definizione di percorsi partecipativi, innovativi e inclusivi, per la rigenerazione urbana.

In coerenza con le strategie di sviluppo comunitarie e nazionali, al fine di incidere in maniera significativa sulla capacità dei territori di valorizzare il proprio potenziale di sviluppo, la rigenerazione urbana sarà promossa anche a livello regionale nelle aree urbane di minore dimensione, appartenenti anche alle aree interne, montane e costiere della Toscana diffusa, restituendo ruolo ai luoghi talvolta marginalizzati dalle politiche pubbliche che necessitano di operazioni in grado di favorirne la valorizzazione e riqualificazione.

Due rilevanti linee di azione in materia di rigenerazione urbana sono anche ricomprese nell'accordo di Coesione tra Stato e Regione 2021/2027 siglato in data 13.3.2024.
A seguito dell'emergenza sanitaria Covid-19 tali aree, come i piccoli borghi in generale, sono stati altresì interessati anche in Toscana da un'opportunità di rilancio come alternativa strategica alla grande città, laddove i nuovi stili di vita adottati per far fronte al contagio (necessità di spazi aperti, possibilità del lavoro a distanza) possono rappresentare un'occasione di recupero contro lo spopolamento. In tale ottica il tema della rigenerazione urbana costituisce uno strumento in grado di favorire il recupero del patrimonio insediativo esistente, aumentando al contempo l'attrattiva dello stesso, incrementare la dotazione di servizi, innalzando la qualità della vita dei cittadini migliorando la coesione sociale.
A tal proposito la Regione Toscana con Decisione di Giunta regionale n. 38/2021 ha deciso di costituire in accordo con ANCI un Parco progetti in tema di rigenerazione urbana e dell'abitare attraverso lo strumento della manifestazione di interesse, da aggiornare periodicamente, al fine di costruire e attuare una strategia omogenea per la rigenerazione urbana tesa a convogliare risorse comunitarie e nazionali, in sinergia con eventuali risorse regionali.
Con l'obiettivo di migliorare il livello di vivibilità e di sicurezza delle città toscane la Regione proseguirà l'attuazione delle proprie politiche di sicurezza integrata sulla base della specifica normativa regionale (L.R. 11/2020). In particolare saranno promossi interventi di prevenzione, indirizzati alle città e alle aree urbane caratterizzate dai maggiori problemi di sicurezza quanto ad indici di delittuosità e degrado ambientale e sociale. Il presidio del territorio ai fini di una maggiore sicurezza della collettività sarà promosso sia attraverso il proseguimento della dotazione dei Comuni toscani di sistemi di videosorveglianza, sia attraverso il potenziamento delle polizie locali.

2. OBIETTIVI E INTERVENTI

Obiettivo 1 - Promuovere strategie e progettualità integrate per uno sviluppo urbano sostenibile ed inclusivo nelle aree urbane

Il Progetto regionale è volto a promuovere e a sostenere la realizzazione di progettualità integrate di sviluppo urbano sostenibile, a valere sulle risorse del nuovo ciclo di programmazione europea 2021-2027, per rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri e resilienti.

In coerenza con quanto previsto dall'Accordo di partenariato, con DGR n. 422 dell'11/4/2022 sono state selezionate le proposte progettuali per l'ammissione al Programma Fondo europeo di sviluppo regionale FESR 2021-2027 e con Delibera n. 1060 del 26 settembre 2022 si è provveduto all'aggiornamento dell'elenco delle 13 Strategie territoriali finanziabili, che interessano 19 Comuni della Toscana, e che sono composte da interventi volti ad affrontare le nuove sfide "post pandemia" legate alla povertà e all'inclusione sociale, a garantire la sicurezza e a contrastare il degrado socio-economico dei centri urbani ma, al tempo stesso, volti a migliorare la sostenibilità ambientale nell'ambito di processi di rigenerazione urbana, sviluppando modalità innovative di partecipazione attiva, di erogazione dei servizi e di cooperazione tra territori.

Con DGR n. 530 del 6/5/2024 sono state approvate le modalità di definizione e di verifica di ammissibilità a finanziamento delle operazioni che attueranno le Strategie territoriali integrate in aree urbane. Nel corso del 2025, a seguito della sottoscrizione di Accordi di programma o Accordi ex art. 15 della L. 241/90 tra Regione Toscana ed i Comuni/Coalizione di comuni di ogni Strategia territoriale, sarà avviata la realizzazione delle 13 strategie territoriali integrate in aree urbane con una dotazione complessiva, pari a oltre 100 milioni, ripartita sulle seguenti misure:

- Azione 5.1.1 – *Progetti integrati per lo sviluppo economico, sociale e ambientale nelle Aree urbane;*
- Sub-azione 2.1.1.2 - *Efficientamento energetico degli edifici pubblici nelle Strategie territoriali urbane;*
- Sub-azione 2.7.1.2 - *Infrastrutture verdi delle Strategie territoriali urbane.*

Con Decreto n. 17767 del 31/7/2024 è stato approvato l'Avviso per la definizione delle operazioni delle Strategie Territoriali in Aree Urbane, finalizzato alla verifica di ammissibilità a finanziamento delle operazioni che attueranno le Strategie territoriali integrate in aree urbane.

Interventi

- Attuazione delle procedure per il sostegno alla realizzazione di progetti integrati per lo sviluppo economico, sociale e ambientale nelle Aree urbane, in attuazione dell'obiettivo specifico e1) *Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato ed inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane* del PR FESR 2021-27 e in sinergia con il PR FSE+ 2021-27. Avvio della realizzazione degli interventi di attuazione delle 13 Strategie territoriali, a seguito della sottoscrizione degli Accordi tra Regione Toscana e i Comuni/Coalizione di comuni di ciascuna Strategia territoriale: "Rigenerazione urbana Area ILVA" a Follonica; "Progetto strategico di riqualificazione area urbana e rigenerazione socio-culturale del Parco delle Mura di Siena comprendente la Fortezza Medicea e il Complesso San Marco" a Siena, "ABCura" a Poggibonsi; "Quartieri Social San Concordio e Ponte a Moriano" a Lucca; "Rigenerazione del polo teatrale del Fabbricone e nuove connessioni urbane" a Prato; "Tra natura e cultura" a San Giovanni Valdarno; " Hangar creativi - Spazi rigenerati per arte, cultura e impresa" a Livorno; "Vivere il territorio: un nuovo modo di abitare" a Monteroni d'Arbia, Rapolano Terme, Castellina in Chianti; "Rigenerazione urbana del Complesso San Salvi - riqualificazione dei padiglioni 33- 34-35-37 e dei loro spazi verdi di pertinenza, per finalità di housing, servizi e attività culturali" a Firenze; "Ecosistema culturale Valdera nord Monte pisano" a Calcinaia, Bientina, Buti, Vicopisano; "ARNO VITA NOVA Move Live Learn" a Empoli e Comune di Capraia e Limite; "RIGENERA SORGANE" a Bagno a Ripoli; "Vivere Sesto – Strategia di riqualificazione urbana" a Sesto Fiorentino.
- Attivazione di partenariati pubblico-privati finalizzati al recupero di aree degradate.
- Recupero e riconversione, con rifunzionalizzazione, anche a fini culturali, delle aree industriali dismesse.
- Attuazione del programma pluriennale di investimenti aggiuntivi, di cui all'art. 1 comma 134 della L. 145/2018 e smi, in tema di rigenerazione urbana.

Obiettivo 2 - Promuovere la rigenerazione e riqualificazione nelle aree urbane di piccole e medie dimensioni, con riferimento anche alle aree interne, montane e costiere, e della Toscana Diffusa

Il Progetto regionale è volto a promuovere e a sostenere la realizzazione di interventi di riqualificazione e rigenerazione dei sistemi insediativi a valere sulle risorse del nuovo ciclo di programmazione europea 2021-2027, al fine di promuovere lo sviluppo locale integrato ed inclusivo nelle aree diverse dalle urbane.

Saranno sostenuti interventi di riqualificazione e rigenerazione dei sistemi insediativi all'interno della definizione delle strategie territoriali per le aree interne di cui alle DGR n. 1476/22 e DGR n. 94/2024, finalizzati a migliorare e innovare il tessuto urbano, prevenire il degrado, recuperare aree "critiche" e immobili abbandonati o sottoutilizzati

per destinarli a nuove funzioni a servizio della collettività, promuovere il recupero dei borghi, valorizzare gli spazi aperti e di connessione urbana, rendendo più attrattivo e "vivibile" il territorio.
A seguito della conclusione delle procedura negoziale tra Regione e coalizioni locali prevista per la selezione degli interventi candidati al finanziamento dei Programmi regionali, di cui alle DGR n. 94/2024, 515/2024 e 519/2024, con decreto n. 16011/24 viene approvato il modello di domanda di finanziamento ai fini della presentazione da parte dei soggetti proponenti delle proposte di intervento che attueranno le strategie territoriali in aree interne a valere sulla sub-azione 5.2.1.2 (dal mese di luglio al mese di ottobre 2024).
Nel corso del 2025, a seguito della sottoscrizione, tra Regione Toscana ed i Comuni/Coalizione di comuni di ogni Strategia territoriale, degli I.T.I. - Investimenti Territoriali Integrati, necessari a dare attuazione alle operazioni ammesse nell'ambito delle strategie territoriali a valere sulle risorse del PR FESR e del PR FSE+, verranno sottoscritte specifiche convenzioni con ciascun soggetto beneficiario al fine dell'attuazione degli interventi.
Le strategie territoriali sostenute con il PR FESR 2021-27 si svilupperanno anche attraverso processi partecipativi di condivisione e di coinvolgimento della cittadinanza, degli attori locali tra cui gli Enti del terzo settore (Associazioni culturali, organizzazioni di volontariato, ecc). Tali attività saranno finanziate con risorse del PR FSE+ (OP4 – OS 4.11) sulla attività 3.k.2 "Percorsi partecipativi, innovativi ed inclusivi per la rigenerazione urbana". Il Programma regionale FSE+ concorre all'attuazione delle strategie territoriali in un'ottica di integrazione e complementarità, nonché di efficientamento delle risorse, con il FESR.
In attuazione del Programma di Governo 2020-2025 e in coerenza con gli orientamenti strategici e programmatici comunitari, statali e regionali, si sosterranno processi di rigenerazione urbana e dell'abitare nelle regioni meno popolose della Toscana. La Regione potrà procedere all'utilizzo delle risorse a favore dei progetti di investimento ammissibili e attivare nuove procedure anche negoziali nei Comuni di piccole e medie dimensioni della Toscana diffusa (interni, montani e costieri), nonché a favore dei comuni non eligibili a bandi di rigenerazione urbana statali. Obiettivo è il miglioramento della qualità del tessuto urbano e sociale al fine di rendere più attrattivo e "vivibile" il territorio, fornendo al contempo funzioni di "presidio sociale" e favorirne il rilancio economico, contrastando anche i fenomeni di invecchiamento e di abbandono da parte della popolazione residente.
A seguito dell'approvazione con DGR n. 516 del 2/5/2022 del Protocollo di Intesa tra Regione Toscana e ANCI Toscana, che individua quali ambiti di utilizzo delle risorse di cui all'art. 1 commi 134-138 della L. 145/2018 destinate ai Comuni anche la rigenerazione urbana, e della relativa ripartizione delle risorse per l'annualità 2023 e 2024, si proseguirà il sostegno agli interventi di rigenerazione urbana nei Comuni di piccole e medie dimensioni con popolazione fino a 20.000 abitanti, in attuazione del programma di investimento approvato con DGR n. 137 del 20/02/2023 e DGR n. 406 del 18/04/2023. Saranno, inoltre, attivate nuove progettualità di rigenerazione urbana a seguito delle ulteriori risorse di cui all'art. 1 commi 134-138 della L. 145/2018 disponibili a valere sulle annualità successive.
Con Decisione n. 41 del 23/10/2023, Regione Toscana ha approvato l'elenco degli interventi da proporre al DPCOE, successivamente modificato con Decisione n. 37 del 29/01/2024, ai fini dell'adesione al Fondo di Sviluppo e Coesione della programmazione 2021/27.
In data 13/3/2024 è stato siglato l'Accordo Stato/Regione Toscana. Nel predetto Accordo sono ricomprese due linee di azione in materia di rigenerazione urbana rivolte allo scorrimento delle graduatorie del bando di rigenerazione urbana di cui alla DGR n. 137/2023 e del DD 4836/2023, come successivamente integrati con DGR n. 406/2023 e con DD 19520/2023 con la seguente dotazione finanziaria: scorrimento graduatoria per Comuni fino a 5.000 abitanti, dotazione FSC di 5.330.939,99 euro; scorrimento graduatoria per Comuni tra 5.001 e 20.000 abitanti, con una dotazione FSC di 4.660.904,00 euro.
Con successiva delibera CIPESS n. 28 del 23 aprile 2024, pubblicata sulla G.U. n. 169 del 20/7/2024, sono state formalmente assegnate le risorse a Regione Toscana.
Gli indirizzi per l'attivazione degli interventi sono stati forniti con DGR n. 940 del 5/8/2024 e con DGR n. 991/2024 sono stati definiti gli interventi ed individuati i beneficiari delle predette linee di azione.
Regione Toscana darà pertanto attuazione all'Accordo, in esecuzione delle previsioni normative di riferimento, ed in particolare, per le sopra citate linee d'azione, sarà impegnato il contributo FSC a favore dei soggetti beneficiari e si darà avvio alla fase di progettazione, nel rispetto del cronoprogramma procedurale dell'Accordo.
Verrà, inoltre, data attuazione alla Proposta di legge n. 8 del 26/08/2024 "Valorizzazione della Toscana Diffusa" per la valorizzazione dei territori denominati della Toscana diffusa, con l'obiettivo di promuovere una crescita equilibrata e assicurare parità di diritti ai residenti in tutti i territori toscani, con particolare riferimento all'art. 11 "Rigenerazione urbana".

Interventi

- Attivazione delle procedure per il sostegno alla realizzazione di interventi di riqualificazione e rigenerazione dei sistemi insediativi, nell'ambito del Programma regionale FESR 2021-2027, al fine di promuovere lo sviluppo locale integrato ed inclusivo in aree diverse dalle urbane, in attuazione dell'obiettivo specifico e2) *Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio*

naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane" e in sinergia con il PR FSE+ 2021-27. Definizione degli interventi che attueranno le strategie territoriali nelle Aree interne del ciclo 2021-2027 a seguito della procedura negoziale tra Regione e coalizioni locali.

- Attivazione delle procedure per lo sviluppo di processi partecipativi di condivisione e di coinvolgimento della cittadinanza, degli attori locali tra cui gli Enti del terzo settore (Associazioni culturali, organizzazioni di volontariato, ecc) di cui all'attività 3.k.2 "Percorsi partecipativi, innovativi ed inclusivi per la rigenerazione urbana" del PR FSE+ (OP4 – OS 4.11)
- Attuazione del programma pluriennale di investimenti aggiuntivi, di cui all'art. 1 comma 134 della L. 145/2018 e smi, in tema di rigenerazione urbana.
- Completamento degli interventi di rigenerazione urbana in aree interne della Toscana, di cui al Programma di finanziamento approvato con DGR n. 175/2019 e DGR n. 80/2020.
- Realizzazione degli interventi di rigenerazione urbana nei comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti, di cui al Programma di finanziamento approvato con DGR n. 559/2021, DGR n. 792/2022, DGR n. 1117/2022 (DD n. 19098/21, 20409/2022, 21095/2022): Bagnone, Castelnuovo di Garfagnana, Santa Fiora, Chianciano Terme, Fabbriche di Vergemoli, Lucignano, Montepulciano, Chiusi della Verna, Arcidosso, Capannoli, Bientina, Vaiano, Foiano della Chiana, Fosdinovo, Marradi, Cerreto Guidi, Rapolano Terme, Civitella Paganico, Marciana Marina, Poppi, Seggiano, Castel Focognano, Castelnuovo Berardenga e Licciana Nardi.
- Realizzazione degli interventi di rigenerazione urbana nei comuni con popolazione fino a 20.000 abitanti, di cui al Programma di finanziamento approvato con DGR n. 137/2023 e DGR n. 406/2023, DD 4836/2023 e DD 19520/2023: Fosciandora, Bagnone, Mulazzo, San Romano in Garfagnana, Filattiera, Fabbriche di Vergemoli, Buonconvento, Arcidosso, Suvereto, Lucignano, Civitella in Val di Chiana, Castagneto Carducci, Castelnuovo di Garfagnana, Massa Marittima, Castelfranco di Sotto, Loro Ciuffenna, Coreglia Antelminelli.
- Avvio degli interventi di rigenerazione urbana nei comuni con popolazione fino a 20.000 abitanti, di cui al Programma di finanziamento sopra richiamato, in esito allo scorrimento della graduatoria di cui al DD 23919 di ottobre 2024: Peccioli, Molazzana, Marradi, Civitella Paganico, Fauglia, Zeri, Sillano Giuncugnano, Sestino, Riparbella, Castelnuovo di Val di Cecina, Gallicano, Marciano della Chiana, Careggine, Talla, Barga, Carmignano, San Marcello Piteglio, Sansepolcro, Castiglione della Pescaia, Foiano della Chiana, Chianciano Terme, Rignano sull'Arno.
- Attivazione di ulteriori progettualità di rigenerazione urbana nelle aree urbane di piccole e medie dimensioni, mediante investimenti aggiuntivi di cui alla L. 145/2018.
- Attivazione degli interventi di rigenerazione urbana di cui al sopra richiamato Programma di finanziamento approvato con DGR n. 137/2023 e DGR n. 406/2023, DD 4836/2023 e DD 19520/2023 a valere sulle risorse del Fondo di Sviluppo e Coesione FCS 2021/27 a favore dei comuni con popolazione non superiore a 5.000 abitanti e dei Comuni con popolazione tra 5.001 e 20.000 abitanti nei comuni di: Montieri, Villa Collemandina, Murlo, Castiglion Fibocchi, Minucciano, Pieve Fosciana, Pescaglia, San Casciano dei Bagni, Castellina Marittima, San Quirico d'Orcia Castel Focognano, Pienza, Piazza al Serchio, Torrita di Siena, Roccastrada, Pieve a Nievole, Larciano, Pontremoli, Massa e Cozzile, Bagni di Lucca, Gavorrano, Anghiari.
- Intervento di rigenerazione urbana nel comune di Casciana Terme Lari di cui alla terza legge di variazione di bilancio quale contributo straordinario.
- Attivazione di progettualità nell'ambito del programma di ripresa e resilienza delle aree interne e montane e della Toscana attraverso interventi di rigenerazione e riqualificazione urbana finalizzati a migliorare e innovare il tessuto urbano e la dotazione di servizi, rendendo più attrattivo e "vivibile" il territorio anche al fine di contrastare i fenomeni di abbandono.
- Qualificazione e valorizzazione degli ambiti urbani della Toscana "diffusa" anche attraverso il recupero dei borghi, come alternativa strategica alla "città" quale opportunità di rilancio e rivitalizzazione contro lo spopolamento.
- Attuazione della Proposta di legge n. 8 del 26/08/2024 "Valorizzazione della Toscana Diffusa" per la valorizzazione dei territori denominati della Toscana diffusa, con l'obiettivo di promuovere una crescita equilibrata e assicurare parità di diritti ai residenti in tutti i territori toscani, con particolare riferimento all'art. 11 "Rigenerazione urbana", attraverso gli interventi previsti a sostegno della rigenerazione del tessuto urbano e sociale, della riqualificazione e recupero del patrimonio edilizio esistente da adibire a nuova vita e funzionalità in chiave economica, educativa e/o turistico-culturale, della riqualificazione o riorganizzazione funzionale di aree degradate o dismesse anche con il sostegno di cooperative di comunità, associazioni ed enti del terzo settore.
- FSC 2021/2027. Attuazione delle due linee di azione in materia di rigenerazione urbana rivolte allo scorrimento delle graduatorie del bando di rigenerazione urbana di cui alla DGR n. 137/2023 e del DD 4836/2023, come successivamente integrati con DGR n.406/2023 e DD 19520/2023 con la seguente dotazione finanziaria:

scorrimento graduatoria per Comuni fino a 5.000 abitanti, dotazione FSC di 5.330.939,99 euro; scorrimento graduatoria per Comuni tra 5.001 e 20.000 abitanti, con una dotazione FSC di 4.660.904,00 euro.

Obiettivo 3 - Supportare le amministrazioni locali che intendano avviare processi di rigenerazione urbana e innovazione locale

Al fine di costituire un Parco progetti regionale in materia di rigenerazione urbana e dell'abitare coerentemente con Decisione di Giunta n. 38/2021, con DD n. 12350/2021 viene promossa in accordo con ANCI una Manifestazione di interesse per la raccolta di proposte progettuali in materia, con la finalità di cogliere le varie opportunità di finanziamento in relazione al Next Generation EU, PNRR, Programmazione comunitaria 2021/27 ed ogni altra linea di finanziamento comunitaria, nazionale o regionale, anche promuovendo accordi e forme di partenariato con soggetti pubblici e privati, così da strutturare un sistema organico per il finanziamento e la realizzazione di progetti, anche connessi a strumenti e programmi innovativi conseguenti all'emergenza Covid-19.

In risposta alla Manifestazione di interesse sono pervenute oltre 1.200 proposte progettuali da parte di circa 180 Comuni singoli e/o associati in Unioni che, unitamente alle proposte già presentate alla Regione, nell'ambito del PINQuA e della L. 145/2018, hanno costituito il Parco Progetti regionale in materia di rigenerazione urbana e dell'abitare, costituito con DGR n. 282 del 14/3/2022. Il Parco progetti interessa attualmente 216 Comuni per un importo complessivo di investimenti proposti per oltre 3 miliardi di euro.

La misura è stata resa strutturale e permanente prevedendone l'aggiornamento periodico in collaborazione con ANCI Toscana. Con DD n. 3021 del 13/02/2024 viene approvato l'avviso per l'aggiornamento del Parco progetti regionale ai fini dell'implementazione dello stesso.

A valere su risorse del PR FSE+ 2021-27 saranno finanziati percorsi partecipativi, innovativi e inclusivi per la rigenerazione urbana (attività 3.k.2), volti a accompagnare lo sviluppo e l'attuazione delle strategie territoriali ed i processi di riqualificazione e rigenerazione urbana finalizzati a migliorare e innovare il tessuto urbano e la dotazione di servizi nelle aree interne della "Toscana diffusa" e a favorire la rivitalizzazione dei luoghi, facendo emergere pratiche sociali inclusive e aggregative su cui fare leva, al fine di sviluppare il senso di identità e di appartenenza ai luoghi e, al contempo, allo scopo di rendere le stesse aree maggiormente attrattive ed inclusive. Tale intervento si inserisce anche nell'ambito del progetto della Regione Toscana per l'autonomia dei giovani PR 20 *Giovanisì.*

Saranno promosse iniziative e attività in materia di sicurezza integrata, in attuazione di quanto previsto dalla L.R. 11/2020 "Norme in materia di sicurezza urbana integrata e polizia locale. Modifiche alla l.r. 2/2015".

Sarà, inoltre, promossa l'edilizia sostenibile sia alla scala urbana che a quella del singolo edificio.

Interventi

- Gestione e aggiornamento in compartecipazione con ANCI, nell'ambito degli strumenti della pianificazione territoriale ed urbanistica conformati ai contenuti del PIT PPR e della L.R. 65/14, del parco progetti in materia di rigenerazione urbana e dell'abitare di cui alla DGR n. 282 del 14/3/2022.
- Realizzazione delle attività a supporto delle 13 Strategie territoriali selezionate, a valere sul PR FESR 2021-27, per promuovere processi partecipativi e strumenti innovativi di condivisione e di coinvolgimento attivo della cittadinanza finalizzati ad attivare e realizzare progetti integrati di sviluppo urbano sostenibile e di rigenerazione urbana. Tale attività sostenuta con risorse a valere sul Fondo Sociale Europeo 2021-27 (Attività 3.k.2) anche in ottica di integrazione con il FESR, è orientata a:
  - favorire il coinvolgimento di tutte le persone nei processi di rigenerazione urbana ed innovazione locale, con particolare riferimento alla prospettiva di genere;
  - potenziare le dinamiche socio-culturali per una crescita inclusiva e partecipata ed il miglioramento della qualità della vita a delle economie locali;
  - progettare servizi e spazi di comunità ideati anche grazie a metodologie inclusive che stimolino creatività ed innovazione tecnologica;
  - sperimentare e diffondere metodologie inclusive e aggregative per le comunità residenti, capaci di sviluppare il senso di identità e di appartenenza ai luoghi.
- Attività di supporto alle amministrazioni comunali in materia di sicurezza integrata, con promozione e sostegno di iniziative che riguardano:
  - l'attuazione della L.R. 11/2020, in particolare l'adozione dei regolamenti previsti dalla legge sulla formazione delle polizie locali e su uniformi, veicoli, strumenti e distintivi di grado;
  - interventi per la rigenerazione e la riqualificazione delle città, con particolare attenzione ai centri caratterizzati da alti indici di delittuosità, degrado ambientale e sociale, episodi di disordine urbano, rischio di esposizione ad attività criminose. Tali interventi saranno attivati attraverso il sostegno agli enti locali sia su progetti di sicurezza partecipata e prevenzione, in particolare orientati alla promozione del presidio sociale, culturale e commerciale delle aree degradate, sia su progetti finalizzati all'installazione di sistemi di videosorveglianza, proseguendo la diffusione e il potenziamento di questi ultimi in tutti i Comuni toscani, al

fine di garantire e migliorare il controllo e il presidio del territorio; oltre alle risorse regionali, saranno destinate all'attivazione di tali misure le risorse a valere sul Fondo Sociale Europeo (FSE+) 2021-27 e quelle ex L. 145/2018 per le spese per investimento;
  - interventi per il potenziamento e la formazione delle polizie locali, in particolare attraverso la prosecuzione e il consolidamento del progetto Polizia Municipale di prossimità e il sostegno ai corsi di formazione e aggiornamento della polizia locale, con particolare attenzione alla formazione dei neoassunti;
  - interventi per la diffusione della cultura della sicurezza integrata, attraverso l'approfondimento e lo studio dei dati e delle statistiche riguardanti i vari aspetti della sicurezza, specifiche iniziative formative e di comunicazione, l'adesione a organismi nazionali ed europei che si dedicano alla materia, la partecipazione a progetti europei;
  - iniziative per l'implementazione presso gli enti locali toscani del "Libro bianco sulle politiche regionali di sicurezza urbana", attraverso attività, anche in collaborazione con ANCI Toscana, di divulgazione delle Linee guida regionali sulla sicurezza e degli interventi promossi dalla Regione in materia, e di azioni di sostegno ed accompagnamento ai progetti sulla sicurezza attuati dai Comuni con risorse messe a bando dalla Regione, anche a valere sul Fondo Sociale Europeo (FSE+) 2021-27.
- Promozione dell'edilizia sostenibile sia alla scala urbana che alla scala del singolo edificio.

3. Goals Agenda 2030



4. Direzioni coinvolte

Direzione Urbanistica e Sostenibilità (Direzione di raccordo)
Direzione Generale della Giunta Regionale
Direzione Tutela dell'Ambiente ed Energia
Direzione Beni, Istituzioni e Attività Culturali, Sport
Direzione Mobilità, infrastrutture e TPL
Direzione Sanità, Welfare e Coesione Sociale

5. Enti strumentali / Organismi in house coinvolti

Sviluppo Toscana S.p.A.

6. Quadro delle risorse (importi in milioni di euro)

Progetto regionale	Missione	Programma	2025	2026	2027
22. Rigenerazione e riqualificazione urbana	0300:Ordine pubblico e sicurezza	0302:Sistema integrato di sicurezza urbana	1,23	1,18	0,73
	0800:Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0801:Urbanistica e assetto del territorio	37,69	15,23	17,94
	0900:Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0902:Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,30	-	-
Totale			**39,22**	**16,40**	**18,67**

Progetto regionale	Fonte di finanziamento	2025	2026	2027
22. Rigenerazione e riqualificazione urbana	Regione Toscana fondi propri	4,19	4,84	6,07
	FSC	0,57	3,27	4,59
	FSE	1,18	0,74	0,30
	FESR	33,28	7,55	7,70
Totale		**39,22**	**16,40**	**18,67**

7. INDICATORI DI RISULTATO

Indicatori	Descrizione	Valore iniziale	Anno di rilevazione del valore iniziale	Fonte dati	Frequenza nella rilevazione	Note	Target per l'anno 2025	Obiettivo specifico a cui si collega l'Indicatore
Strategie di sviluppo territoriale integrato beneficiarie di un sostegno	Numero di strategie per lo sviluppo territoriale integrato delle aree urbane finanziate dal Programma regionale FESR 2021-27	0	2022	Regione Toscana	Annuale		13	1
Numero di interventi di rigenerazione urbana nei comuni interessati da programmi di finanziamento regionali	Interventi di rigenerazione urbana realizzati nelle aree urbane dei comuni di piccole e medie dimensioni interessati da programmi di finanziamento regionali	0	2020	Regione Toscana	Annuale		25	2

Progetto regionale 23
Qualità dell'abitare

1. PRIORITÀ PER IL 2025

La pandemia da Covid-19 ha fatto emergere con forza l'esigenza di una politica pubblica finalizzata anche a ripensare le modalità e la qualità del vivere e rende dunque necessario ed urgente un ripensamento delle politiche in materia di qualità dell'abitare, sia nei centri urbani che negli ambiti periferici.
Il *Next Generation EU* ed in particolare il Regolamento (UE) n. 2021/241 del Parlamento e del Consiglio europeo, approvato dal Consiglio europeo in data 11.2.2021, ha istituito il dispositivo per la ripresa e la resilienza e stabilito gli obiettivi del dispositivo, il suo finanziamento e le forme di finanziamento dell'Unione erogabili nel suo ambito. L'art. 3 del citato Regolamento "Ambito di applicazione" tra i sei pilastri fondamentali di azione prevede alla lettera d) la *coesione sociale e territoriale.*
Il Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza (PNRR) approvato dalla Commissione europea ed, in particolare, la Missione 5 *Inclusione e Coesione,* individuano tra gli obiettivi prioritari la rigenerazione urbana e l'Housing sociale.

Il PNRR, approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, ha previsto nella Missione 5 C2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore" alcuni ambiti di investimento afferenti al tema della rigenerazione urbana (tra i quali il **Programma innovativo della qualità dell'abitare - PINQuA** dove la Regione figura come soggetto beneficiario in qualità di soggetto aggregatore per i Comuni con popolazione inferiore ai 60.000 abitanti).

Il PNRR ha destinato al Programma Innovativo Nazionale per la qualità dell'abitare di cui alla L. 160/2019 ulteriori ingenti risorse (Investimento 2.3: *Piano innovativo per la qualità dell'abitare*) ed ha stabilito che l'obiettivo dell'investimento è la realizzazione di nuove strutture di edilizia residenziale pubblica, per ridurre le difficoltà abitative, con particolare riferimento al patrimonio pubblico esistente e alla riqualificazione delle aree degradate, puntando principalmente sull'innovazione verde e sulla sostenibilità. L'investimento si articola su due interventi: (i) riqualificazione e aumento dell'housing sociale, ristrutturazione e rigenerazione della società urbana, miglioramento dell'accessibilità e della sicurezza urbana, mitigazione della carenza abitativa e aumento della qualità ambientale, utilizzo di modelli e strumenti innovativi per la gestione, l'inclusione e il benessere urbano; (ii) interventi ad alto impatto strategico sul territorio nazionale.

Il PNRR prevede, in particolare, l'investimento *2.1 Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale.*
L'investimento è finalizzato a fornire ai Comuni (con popolazione superiore ai 15.000 abitanti) contributi per investimenti nella rigenerazione urbana, al fine di ridurre le situazioni di emarginazione e degrado sociale nonché di migliorare la qualità del decoro urbano oltre che del contesto sociale e ambientale. Questo obiettivo può essere raggiunto attraverso la stabilità delle regole di finanza pubblica e i contributi diretti agli investimenti.
L'investimento può riguardare diverse tipologie di azione, quali: manutenzione per il riutilizzo e la rifunzionalizzazione di aree pubbliche e strutture edilizie pubbliche esistenti a fini di pubblico interesse, compresa la demolizione di opere abusive eseguite da privati assenza o totale difformità dal permesso di costruzione e la sistemazione delle aree di pertinenza; miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale e ambientale, anche attraverso la ristrutturazione edilizia di edifici pubblici, con particolare riferimento allo sviluppo di servizi sociali e culturali, educativi e didattici, o alla promozione di attività culturali e sportive; interventi per la mobilità sostenibile. I bandi promossi dal Ministero dell'Interno hanno consentito l'ammissione a finanziamento di 51 comuni toscani per un importo di oltre 319 milioni di euro e più di 200 interventi finanziati.

Inoltre, l'investimento 2.2 *Piani Urbani Integrati* prevede la predisposizione di programmi urbanistici di rigenerazione urbana partecipati, finalizzati al miglioramento di ampie aree urbane degradate, alla rigenerazione, alla rivitalizzazione economica, con particolare attenzione alla creazione di nuovi servizi alla persona e al miglioramento dell'accessibilità e dell'intermodalità delle infrastrutture anche allo scopo di trasformare territori metropolitani vulnerabili in territori efficienti, sostenibili e produttivi aumentando, ove possibile, il loro valore. Alla Città Metropolitana di Firenze sono stati assegnati originariamente 157 milioni di euro da parte del Ministero dell'Interno.

Da considerare, inoltre, il ruolo svolto da Cassa Depositi e Prestiti, come evidenziato anche in sede PNRR ed in particolare il nuovo Fondo nazionale adesso denominato FNA (Fondo Nazionale per l'abitare) per il quale è stata avviata la procedura di "sollecitazione" con l'obiettivo di supportare lo sviluppo di infrastrutture sociali dedicate all'abitare, alla formazione e all'innovazione per studenti, famiglie ed anziani autosufficienti.

Con Decisione n. 34 del del 06/02/2023 la Giunta regionale ha manifestato interesse, anche in previsione della propria adesione, nei confronti delle proposte progettuali per la Toscana elaborate da Investire s.g.r nell'ambito della procedura di sollecitazione di mercato promossa da Cassa Depositi e Prestiti nell'ambito dell'ex Fondo Nazionale dell'Abitare Sostenibile (FNAS); tale interesse è stato manifestato in considerazione della rilevanza e strategicità, nonché dell'interesse pubblico sotteso a dette progettualità, in termini di diffusione sul territorio regionale, di impatto sociale e rigenerazione urbana, nonché di risposta alla crescente domanda di abitare accessibile e sostenibile.

A seguito della richiesta di Cassa Depositi e Prestiti del 26 maggio 2023, Investire SGR ha approfondito le iniziative originariamente proposte in risposta all'avviso del Fondo Nazionale per l'Abitare Sociale (FNAS) del 15 novembre 2022, presentando, in data 26 giugno 2023, l'aggiornamento del Fondo Urban Housing secondo le nuove linee strategiche del FNAS in questa prima fase di investimento.
Con Decisione n. 37 del 24/07/2023, la Giunta ha confermato il proprio interesse nei confronti delle iniziative del Fondo Urban Housing, presentato nell'ambito della procedura del FNAS, come aggiornato a seguito della richiesta di Cassa Depositi e Prestiti, in virtù dell'interesse pubblico sotteso a dette progettualità.
Entro l'annualità 2024 Cassa Depositi e Prestiti assumerà gli atti per dare avvio al predetto Fondo. Conseguentemente Regione Toscana provvederà ad assumere gli atti conseguenti.

Il D.L. 06/05/2021, n. 59 - Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti (G.U. maggio 2021, n. 108), convertito con L. 101/2021, stanzia risorse finalizzate ad un ampio programma di riqualificazione, centrato sull'edilizia residenziale pubblica in chiave di sicurezza (con riferimento alla manutenzione in chiave antisismica), alla creazione di spazi verdi e alle misure di efficientamento energetico degli immobili.
Con DM 15/7/2021 sono stati definiti obiettivi, modalità di attuazione, cronoprogramma e risorse, fra gli altri, del Progetto "**Sicuro, verde e sociale: riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica**", e con DM 15/9/2021 sono state ripartite fra le Regioni le risorse disponibili, con una dotazione per la Regione Toscana di 93.466.353,62 euro.
La Regione Toscana, secondo le indicazioni dei DM 15/7/2021 e 15/9/2021, ha provveduto, con DGR n. 1423 del 27/12/2021, ad approvare il quadro degli interventi da attivare da parte dei Soggetti gestori ERP – stazioni appaltanti ex l.r. n. 77/98, nell'ambito delle risorse attribuite.
Il Ministero per le Infrastrutture e la Mobilità sostenibili, con DM del 30/3/2022, ha approvato il quadro degli interventi regionali, avviando la fase attuativa del Progetto, che prevede l'inizio dei lavori degli interventi entro il 30/6/2023 e la conclusione entro il 31/3/2026.
Con DGR n. 595 del 23/5/2022 è stato preso d'atto dell'approvazione del piano regionale della Toscana relativo agli interventi del programma "Sicuro, verde e sociale: riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica".
Sono state rispettate tutte le scadenze procedurali previste dal DM 15/7/2021.
Nel corso dell'annualità 2025 Regione Toscana darà attuazione alla misura in esecuzione delle previsioni normative di riferimento.
Con DGR n. 761 del 3/7/2023 è stato presso atto del Decreto direttoriale del Mit n. 21/2023, che rimodula gli interventi dei soggetti gestori ERP Lucca ed APES Pisa ed è stato approvato il Piano regionale rimodulato. Con DD n. 21927 del 05/10/2023 si è provveduto all'impegno e accertamento delle risorse finanziarie annualità 2023-2026.

2. OBIETTIVI E INTERVENTI

Obiettivo 1 - Sostenere e promuovere progettualità integrate di rigenerazione urbana e qualità dell'abitare

Sarà promossa la partecipazione della Regione a Programmi nazionali specifici sulla qualità dell'abitare (come ad esempio il Programma Innovativo Nazionale per la qualità dell'abitare di cui alla L. 160/2019). Il PNRR, approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13/7/2021, ha previsto nella Missione 5 C2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore" alcuni ambiti di investimento afferenti al tema della rigenerazione urbana (tra i quali il Programma innovativo della qualità dell'abitare - PINQuA, dove la Regione figura come soggetto beneficiario in qualità di soggetto aggregatore per i Comuni con popolazione inferiore ai 60.000 abitanti).
Con DGR n. 165/2021, la Regione ha approvato 3 proposte progettuali, che ha presentato al Ministero delle infrastrutture e mobilità sostenibili in qualità di soggetto aggregatore. I tre progetti della Regione Toscana si sono classificati tra le proposte ammesse e finanziate (All. 1 al Decreto del MIMS n. 383 del 7/10/2021), per un importo complessivo di finanziamento pari a quasi 45 milioni; sono le prime risorse del PNRR ad essere assegnate sul territorio regionale.

Con Decreto Direttoriale del MIMS n. 804/2022 sono state ammesse definitivamente a finanziamento le proposte ordinarie di cui al Decreto MIMS n. 383/2021.
Il 21/4/2022 sono stati pubblicati i Decreti del MIMS che approvano le convenzioni Stato/Regione relative ai progetti finanziati; successivamente sono stati sottoscritti gli atti d'obbligo da parte dei soggetti attuatori e nel 2023 sono previste le gare per l'affidamento dei lavori da parte degli stessi, con la Regione che ha impegnato e prenotato le risorse a favore dei soggetti attuatori sul bilancio pluriennale vigente (DD 9918/2022) ai sensi di quanto disposto dalla L 108/2021.
Dopo la rimodulazione dei progetti "Abitare la Valle del Serchio" e "C.A.S.C.I.N.A", dovute all'aumento dei prezzi dei materiali di costruzione e alla necessità di rendere cantierabili i progetti già ammessi a finanziamento con un livello di progettazione assimilabile ad uno studio di fattibilità tecnico economica, a settembre 2023 la Giunta ha approvato i seguenti accordi:

- con le Unioni Comuni Garfagnana e Comuni della Media Valle del Serchio, di disciplina delle modalità di erogazione e rendicontazione del contributo massimo di 2 mln. nel 2024-2025 (risorse regionali per il progetto "Abitare la Valle del Serchio"), previsto dalla L.R. 25/2023 e chiesto dalle Unioni a maggio 2023; l'Accordo è stato sottoscritto in data 28/9/2023;
- con il Comune di Cascina, per sostenere con 1,3 mln. di risorse regionali le spese di realizzazione della proposta "C.A.S.C.I.N.A - Comunità d'Area e Servizi di Cooperazione Intercomunale per un Nuovo Abitare"; l'Accordo è stato sottoscritto in data 2/10/2023.

Come previsto all'art. 3 del d.d. MIT n. 804/2022, la trasmissione al Ministero della documentazione di cui al c. 3, quale condizione necessaria per l'erogazione delle ulteriori somme (*milestone*) successive all'acconto, doveva avvenire entro 365 giorni dall'erogazione del predetto acconto, ovvero: per la proposta regionale ID 247 entro 9/8/2023; per la proposta regionale ID 47 entro il 7/10/2023; per la proposta regionale ID 301 entro il 12/10/2023.
Con d.d. del Mit n. 23150 del 1/8/2023, pubblicato in data 13/9/2023 sul sito istituzionale dello stesso Ministero, "Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare" - Legge n.160 del 27/12/2019 - Decreto del Ministro MIT n. 383 del 7 ottobre 2021" è stato disposta, all'art. 1, a proroga di 60 giorni al termine di trasmissione della predetta documentazione. In base a tale proroga la trasmissione della documentazione di cui all'art. 3 co. 3 del d.d. del Mit n. 804/2022, condizione necessaria per l'erogazione delle ulteriori somme successive all'acconto, deve avvenire entro i seguenti nuovi termini: per la proposta ID 247 entro l'8/10/2023 (ricadente ai sensi del principio generale di cui all'art. 2963 del c.c. in data 9/10/2023); per la proposta ID 47 entro il 6/12/2023; per la proposta ID 301 entro il 11/12/2023.
La Giunta con DGR n. 1143 del 9/10/2023 ha preso atto della proroga connessa al raggiungimento della *milestone.*
Con DD n. 26908 del 14/12/2023 è stato preso atto della trasmissione al MIT della documentazione di cui all'art. 3 co. 3 del d.d. del Mit n. 804/2022, nel rispetto dei termini fissati dal d.d. del Mit n. 23150 del 1/8/2023 (*milestone* intermedia).
Nell'aprile 2024 Regione Toscana, ha riscontrato l'avvio della operatività degli interventi di cui al Programma PINQuA e, in qualità di soggetto beneficiario, ha impegnato e prenotato le risorse a favore dei soggetti attuatori sul bilancio pluriennale vigente (DD 8888/2024). Contestualmente ha liquidato l'ulteriore anticipazione sulla base di quanto disposto dall'art. 11 co 1 del D.L. 19/2024, così come modificato dalla Legge 56/2024. Regione Toscana, in qualità di soggetto beneficiario, continuerà a dare attuazione alla misura in esecuzione delle previsioni normative e convenzionali di riferimento. Il MIT ha rimborsato i predetti acconti.
Con DGR n. 904 del 29/7/2024 sono state approvate le indicazioni operative e sistema di controllo per l'attuazione ed il completamento dei programmi.

Interventi

- Nell'ambito del PINQuA, la Regione, in qualità di soggetto aggregatore di strategie di intervento coordinate con i Comuni sotto i 60.000 abitanti, nonché beneficiario delle tre proposte finanziate, è responsabile dell'attuazione di tre proposte progettuali:
  - Progetto denominato "C.A.S.C.I.N.A. (ID 247) - Comunità d'Area e Servizi di Cooperazione Intercomunale per un Nuovo Abitare" riferito agli ambiti territoriali dei Comuni di Cascina, Crespina-Lorenzana, Lari-Casciana Terme, Vicopisano, Calcinaia e San Giuliano Terme.
  - Progetto denominato "Abitare la Valle del Serchio" (ID 47) riferito agli ambiti territoriali dei Comuni di Bagni di Lucca, Barga, Borgo a Mozzano, Camporgiano, Careggine, Castelnuovo di Garfagnana, Castiglione di Garfagnana, Coreglia Antelminelli, Fabbriche di Vergemoli, Gallicano, Minucciano, Molazzana, Pescaglia, Piazza al Serchio, Pieve Fosciana, San Romano in Garfagnana, Sillano Giuncugnano, Villa Collemandina.
  - Progetto denominato "Nuove CA.SE. Qualità dell'abitare e della coesione sociale" (ID 301) riferito agli ambiti territoriali dei Comuni di Calenzano e Sesto Fiorentino.

  I programmi dovranno essere conclusi entro il 31/3/2026.

Obiettivo 2 - Riqualificare il sistema dell'ERP (Fondo complementare al PNRR – DL 59/2021 convertito con legge n. 101/2021)

Il Programma "Sicuro, verde e sociale: riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica" prevede interventi sul patrimonio ERP regionale basati su caratteristiche di efficientamento energetico, miglioramento sismico, affiancati da interventi di complessiva riqualificazione degli alloggi e degli spazi comuni, comprese le aree esterne. Il Quadro regionale degli interventi interessa circa 2.700 alloggi individuati da Comuni e soggetti gestori fra quelli con maggiori criticità statiche, energetiche e, in generale, di stato di manutenzione.

Interventi

- Nel corso dell'annualità 2025 Regione Toscana darà attuazione alla misura in esecuzione delle previsioni normative di riferimento. Sono state rispettate tutte le scadenze procedurali previste dal d.m. 15/7/2021.

Obiettivo 3 - Potenziare un'offerta economicamente accessibile, socialmente funzionale ed ecosostenibile

Potenziare un'offerta economicamente accessibile, socialmente funzionale ed ecosostenibile, attraverso la messa a disposizione di immobili e spazi pubblici inutilizzati da sviluppare con fondi pubblico-privati da offrire sul mercato a prezzi calmierati.

Regione Toscana, ribadendo il proprio impegno a favore di progetti di social housing, ha formalizzato la propria adesione, in qualità di partner associato, al progetto *Affordable Housing Enhancement and Regional Oversight for European Sustainability (HEROES)*, con DGR n. 646 del 27/05/2024.

Interventi

- A seguito della formalizzazione del Fondo Nazionale dell'abitare (FNA) da parte di Cassa depositi e prestiti, Regione Toscana darà avvio alla propria adesione al Fondo.

Obiettivo 4 - Attuazione L.R. 78/2020 e L.R. 38/2021 in materia di sperimentazione e gestione sociale nella gestione degli alloggi sociali

Il Progetto regionale sarà finalizzato anche ad attuare le disposizioni per la qualità dell'abitare di cui alla L.R. 78/2020 "Disposizioni per la realizzazione di interventi edilizi di tipo sperimentale in materia di alloggi sociali a seguito dell'emergenza Covid-19" e alla L.R. 38/2021 "Disposizioni per la promozione dei servizi integrativi di comunità per la gestione degli alloggi sociali", nonché alla verifica dell'operatività dei Protocolli attuativi delle citate leggi regionali.

Le attività saranno volte alla ricerca in merito a modelli innovativi e alla loro applicazione sperimentale relativamente ai temi della organizzazione spaziale e relazionale degli alloggi e dei contesti abitativi di edilizia sociale, sia per rispondere alle nuove esigenze emerse a seguito dell'emergenza Covid-19 sia per promuovere l'attivazione di comunità come risposta ad una domanda di servizi integrativi all'abitare.

Interventi

- Applicazione e sviluppo delle finalità previste dalla L.R. 78/2020 (Disposizioni per la realizzazione di interventi edilizi di tipo sperimentale in materia di alloggi sociali a seguito dell'emergenza da Covid-19), inclusa l'attivazione e/o incremento delle finalità sociali degli immobili di cui al Fondo Social Housing (Investire S.p.A.).
- Potenziamento e valorizzazione delle infrastrutture sociali, sia abitative che relative ai servizi socio-sanitari, anche attraverso modalità di investimento pubblico-privato (la crisi in atto a seguito dell'emergenza epidemiologica Covid-19 ha messo in ulteriore evidenza, infatti, l'inadeguatezza delle infrastrutture sociali, oggi spesso qualitativamente carenti).
- Attuazione della legge regionale 9 novembre 2021 n. 38, allo scopo di promuovere i servizi integrativi di comunità per la gestione di alloggi sociali le cui finalità sono descritte all'art. 2 della medesima legge regionale.

3. GOALS AGENDA 2030



4. DIREZIONI COINVOLTE

Direzione Urbanistica e Sostenibilità (Direzione di raccordo)
Direzione Sanità, Welfare e Coesione Sociale

5. ENTI STRUMENTALI / ORGANISMI IN HOUSE COINVOLTI

–

6. QUADRO DELLE RISORSE (IMPORTI IN MILIONI DI EURO)

Progetto regionale	Missione	Programma	2025	2026	2027
23. Qualità dell'abitare	0800:Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0801:Urbanistica e assetto del territorio	16,39	1,49	-
		0802:Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	10,14	2,79	3,40
Totale			**26,53**	**4,28**	**3,40**

Progetto regionale	Fonte di finanziamento	2025	2026	2027
23. Qualità dell'abitare	Regione Toscana fondi propri	1,00	-	-
	FSC	0,40	0,70	3,40
	PNRR	12,71	-	-
	PNRR Fondo complementare	9,74	2,09	-
	Stato e altre fonti di finanziamento	2,68	1,49	-
Totale		**26,53**	**4,28**	**3,40**

7. INDICATORI DI RISULTATO

Indicatori	Descrizione	Valore iniziale	Anno di rilevazione del valore iniziale	Fonte dati	Frequenza nella rilevazione	Note	Target per l'anno 2025	Obiettivo specifico a cui si collega l'Indicatore
Rispetto target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti dal PNRR	N. adempimenti rispettati/n. adempimenti previsti da PNRR	100%	2022	REGIS - Sistema gestionale unico del PNRR	Annuale		100%	1
Rispetto milestones cronoprogramma DM 15 luglio 2021 - Programma Sicuro Verde Sociale PNC PNRR	N. adempimenti rispettati/n. adempimenti previsti da PNC	100%	2022	Monitoraggio SITAT229/ BDAP	Annuale		100%	2
Investimenti a favore di edilizia abitativa sociale da sviluppare con fondi pubblico-privati	Investimenti attivati/ investimenti potenzialmente attivabili	0	2022	Cassa Depositi e Prestiti	Annuale		100%	3
Interventi di Housing sociale e servizi integrativi di comunità per la gestione degli alloggi sociali	Interventi realizzati e servizi attivati/interventi e servizi previsti	100%	2022	Fondo Housing Toscana	Annuale		100%	4

Progetto regionale 24
Edilizia residenziale pubblica – disagio abitativo

1. PRIORITÀ PER IL 2025

In Toscana il patrimonio di edilizia residenziale pubblica (ERP) è composto da 5.907 fabbricati, di cui oltre il 54,5% edificato prima degli anni '70. Alla fine del 2022 la Toscana disponeva 49.924 unità immobiliari ERP, ovvero, un alloggio ogni 31,4 famiglie. 4.563 alloggi risultano non occupati, di cui 1.678 con interventi di manutenzione in corso o in fase di avvio, mentre per altri 1.873 sono da reperire le risorse per gli interventi di manutenzione necessari. Una parte consistente di questi ultimi è interessata dai lavori finanziati con il Programma "Sicuro, verde e sociale: riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica".

Nel 2023 sono stati destinati al sostegno ai nuclei familiari in difficoltà per il pagamento del canone di locazione 1,74 milioni di euro di Fondo regionale.
Per il 2024 il Fondo regionale per il sostegno all'affitto ammonta a 2,2 milioni di euro, mentre non sono previste risorse da parte dello Stato sia per il Fondo nazionale per il sostegno all'affitto, sia per il Fondo per la morosità incolpevole. Per il 2025 il bilancio pluriennale regionale ha già previsto uno stanziamento di 878.000 euro, che potranno essere incrementati in sede di definizione del bilancio di previsione 2025, in considerazione del perdurante disimpegno dello Stato in materia.
Con L.R. 38/2021 è stata autorizzata la sottoscrizione di quote del Fondo Housing Toscano per la promozione di servizi integrativi di comunità per la gestione di alloggi sociali (1 milione). A giugno 2022 a seguito del versamento dell'importo di 1 milione sono state sottoscritte ulteriori 40 quote del Fondo Housing Toscano.

Nel corso del 2024 prenderà avvio la seconda fase del piano nazionale di edilizia abitativa.

Con Decreto Int. n. 193/2021 è stato approvato programma integrato di edilizia residenziale sociale (Delibere CIPE 127/2017 e 55/2019) con il quale vengono stanziati: 1) contributo complessivo pari a 11.064.040,25 euro per interventi nel Comune di Firenze; 2) contributo pari a 6.000.000,00 euro per interventi nel Comune di Prato.
A seguito del ritardo nel trasferimento delle risorse, avvenuto nel luglio 2024, è previsto un adeguamento del cronoprogramma di attuazione degli interventi nonché l'approvazione di un apposito provvedimento finalizzato alla definizione delle modalità operative applicabili.

Proseguirà inoltre l'attuazione di quanto già avviato in merito alla realizzazione, il potenziamento e la manutenzione straordinaria di impianti per la produzione e/o la fornitura di energia da fonti rinnovabili, nonché l'efficienza energetica (4,4 milioni), i progetti speciali connessi a eventi alluvionali (3 milioni) e la realizzazione di alloggi sociali in auto costruzione o auto recupero (1 milioni). Sarà inoltre valutata, mediante la sottoscrizione di quote, la partecipazione della Regione al nuovo Fondo per l'abitare sostenibile (FAS).

Nell'ambito dell'anticipazione della quota di 110 milioni del Fondo sviluppo e coesione 2021-2027 assegnata alla Regione Toscana, è previsto l'utilizzo di 8 milioni per il reperimento e l'acquisizione al patrimonio ERP di complessi immobiliari costituiti da alloggi pronti. Con Decreto n. 11508 del 13 giugno 2022 è stato pubblicato l'Avviso Pubblico per l'individuazione degli immobili da acquisire. Con Decreto n. 25740 del 23 dicembre 2022 è stata approvata la graduatoria definitiva delle proposte ammesse a finanziamento per l'acquisizione di n. 46 alloggi per un importo di euro 7.867.865, per i quali i comuni perverranno alla stipula del contratto di acquisto entro dicembre 2023. Allo stato attuale sono stati stipulati contratti per 38 alloggi per un importo complessivo di euro 6.272.515,92. A seguito della rinuncia da parte del Comune di Massa si è proceduto allo scorrimento della graduatoria con l'ammissione a finanziamento della proposta del Comune di San Giovanni Valdarno per l'acquisizione di n. 12 alloggi per un importo di euro 1.299.958,55, la cui stipula del contratto dovrà pervenire entro novembre 2024.
Con riferimento alle risorse FSC programmazione 21/27 di cui all'Accordo di coesione sottoscritto in data 13 marzo 2024, sono state messe a disposizione risorse pari 10 milioni, incrementate a 29,5 milioni mediante l'impiego di risorse regionali, per il finanziamento di interventi di nuova costruzione di alloggi ERP. Le linee di indirizzo sono state approvate dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 999 del 2 settembre 2024 e con decreto dirigenziale n. 20741 del 13 settembre 2024 è stato approvato il relativo Avviso pubblico rivolto ai comuni toscani.

Sempre dell'ambito dell'Accordo di coesione suddetto è stato finanziato l'intervento di riqualificazione ERP nel quartiere Sant'Ermete di Pisa per un importo di 1,5 milioni.

2. OBIETTIVI E INTERVENTI

La Regione intende avviare una programmazione pluriennale in materia di Politiche abitative indicata come **Piano Casa** utilizzando a tale scopo risorse vincolate del bilancio regionale, e facendo ricorso all'accesso alle risorse FSC per la quota rimanente.
Obiettivi principali di tale programmazione sono:

Obiettivo 1 - Promuovere la riqualificazione di alloggi ed edifici ERP

La riqualificazione degli edifici ERP è tema centrale anche in relazione all'età media molto alta del patrimonio abitativo pubblico, ed alla strutturale carenza di risorse da destinare allo scopo.
Le risorse specificamente destinate a tale scopo dal Piano Casa si andranno ad aggiungere alle misure già presenti.
Il Piano Nazionale degli Investimenti Complementari al PNRR ha previsto uno specifico Progetto "Sicuro, verde e sociale – riqualificazione dell'Edilizia Residenziale Pubblica" per intervenire in tal senso, con particolare riguardo all'efficienza energetica ed alla sicurezza strutturale e sismica. Il finanziamento assegnato alla Regione Toscana ammonta ad oltre 93 milioni.
È una grande occasione per interventi di manutenzione, miglioramento ed efficientamento di una quota consistente del patrimonio (gli interventi riguarderanno circa 2.700 alloggi), con ricadute importanti in termini di emissioni in atmosfera, di risparmio economico nei confronti di una utenza debole quale quella ERP per la quale i consumi sono spesso un problema e che rischia di incorrere in casi di morosità, sia anche per la sicurezza degli edifici in particolare in zone a più elevato rischio di sismicità.
Nell'ambito del Progetto "Sicuro, verde e sociale: riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica" saranno anche sviluppate le possibili sinergie con GSE per incrementarne il potenziale di intervento.
In sede di assestamento di bilancio 2023, sono stati messi a disposizione 3,4 milioni destinati alla manutenzione di alloggi attraverso la riprogrammazione delle risorse dei Lode di Arezzo, Empoli, Firenze e Lucca, ed 1 milione destinati all'acquisizione del patrimonio ERP di alloggi nel Comune di Certaldo. Nel corso del 2025 si darà seguito alle fasi attuative degli interventi previsti.
Con riferimento alle risorse FSC programmazione 21/27 di cui all'Accordo di coesione sottoscritto in data 13 marzo 2024, sono state messe a disposizione risorse pari ad euro 1,5 milioni per l'intervento di recupero edilizio di un fabbricato ERP nel quartiere Sant'Ermete di Pisa.

Interventi

- Prosecuzione della realizzazione del progetto relativo agli interventi ricompresi dell'ambito del Fondo complementare al PNRR, programma *"Sicuro, verde e sociale: riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica*" con l'approvazione del quadro regionale degli interventi (DGR n. 1423/2021, DGR n. 595/2022, DGR 761/2023), l'approvazione da parte dei Soggetti attuatori della progettazione esecutiva (30/09/2022), e pubblicazione dei bandi di gara per l'affidamento lavori entro il 31/12/2022. È stata verificata la consegna/inizio dei lavori per tutti gli interventi entro il 30/6/2023 e sarà inoltre verificato il raggiungimento del 50% dei lavori per gli interventi ricompresi nel piano entro il 31/12/2024.
- Finanziamento di interventi di manutenzione straordinaria su alloggi ERP ed in particolare:
  - 2000 alloggi mediante la DGR 648/2020;
  - 472 alloggi mediante la DGR 458/2024.
- Avvio delle procedure volte all'attivazione dell'intervento FSC nel quartiere Sant'Ermete mediante gli adempimenti previsti dalla DGR 940/2024 (sottoscrizione atto d'obbligo, avvio del monitoraggio, impegno e trasferimento risorse all'organismo pagatore ARTEA).
- Adozione delle delibere di GR volte alla riprogrammazione delle risorse destinate alla manutenzione per i Lode di Arezzo, Empoli, Firenze e Lucca.

Obiettivo 2 - Contrastare il disagio abitativo

Oltre alle necessarie azioni per la manutenzione del patrimonio attuale la Regione si pone l'obiettivo di incrementare il numero degli alloggi disponibili, sia con misure volte alla realizzazione di nuovi alloggi, sia proseguendo con le azioni intraprese nel 2021/2022, quando è stata attivata una specifica linea di intervento in merito all'acquisizione di nuovi alloggi ERP utilizzando l'anticipazione del Fondo sviluppo e coesione 2021-2027 per un importo di 8 milioni.
Con riferimento alle risorse FSC programmazione 21/27 di cui all'Accordo di coesione sottoscritto in data 13 marzo 2024, sono state messe a disposizione risorse pari ad euro 10 milioni incrementabili fino a 29,5 milioni mediante l'impiego di risorse regionali, per il finanziamento di interventi di nuova costruzione di alloggi ERP.
Con Decreto Int. n. 193/2021 è stato approvato programma integrato di edilizia residenziale sociale (Delibere CIPE

127/2017 e 55/2019) con il quale vengono stanziati: 1) contributo complessivo pari a 11.064.040,25 euro per interventi nel Comune di Firenze; 2) contributo pari a 6.000.000,00 euro per interventi nel Comune di Prato.

Interventi

- Attivazione di linee di intervento legate a:
  - manutenzione straordinaria degli immobili;
  - realizzazione nuovi alloggi ERP in attuazione di interventi con livelli avanzati di progettazione;
  - acquisto di alloggi da destinare a ERP utilizzando l'anticipazione del Fondo sviluppo e coesione 2021-2027 per un importo di 8 milioni di euro - Avviso pubblico approvato con Decreto n. 11508 del 13 giugno 2022, conclusione procedure entro l'anno 2024 attraverso lo scorrimento della graduatoria;
  - approvazione linee di indirizzo per gli interventi di nuova edificazione ERP cofinanziate da Fondo Sviluppo e coesione da parte della Giunta regionale (DGR n. 999 del 2 settembre 2024); approvazione Avviso Pubblico rivolto ai comuni toscani per la presentazione di proposte di intervento (DD n. 20741 del 13 settembre 2024); incremento ad euro 29,5 milioni della dotazione finanziaria dell'Avviso pubblico mediante lo stanziamento di euro 19,5 milioni di risorse regionali (DD n. 22736 del 10 ottobre 2024); approvazione entro il 31/12/2024 della graduatoria delle proposte ammesse e avvio della progettazione nel corso del 2025;
  - approvazione delle modalità operative per gli interventi ricompresi nell'ambito della Del. CIPE 127/2017 ed erogazione della prima tranche di risorse nel corso dell'annualità 2025.

Obiettivo 3 - Migliorare la *governance*

Il Piano Casa prevederà specifici percorsi di confronto e condivisione con i diversi soggetti coinvolti nell'ambito dell'Edilizia Residenziale Pubblica: Comuni, sindacati inquilini e assegnatari, Enti Gestori, con le finalità di individuare le modalità più efficaci per affrontare le situazioni di crisi e di emergenza, che si stanno aggravando anche a seguito degli effetti della pandemia, e di aumentare l'operatività del sistema in particolare quanto a efficienza nell'utilizzo delle risorse.

A tal fine è stata disposta anche una verifica della applicazione della L.R. 2/2019 a tre anni dalla sua entrata in vigore, per valutare l'opportunità di limitate modifiche operative per migliorarne la funzionalità.

Interventi

- Con Decisione di Giunta Regionale n. 31 del 26 aprile 2021 è stato istituito il Tavolo regionale di lavoro permanente per fronteggiare l'emergenza abitativa, a cui partecipano in forma stabile, oltre alle strutture regionali coinvolte, Comuni capofila delle Assemblee LODE, ANCI Toscana, Sindacati degli inquilini. Il Tavolo permanente è finalizzato a svolgere le necessarie azioni di coordinamento e di intervento per prevenire, affrontare e risolvere le situazioni di criticità abitativa, e potrà provvedere a confrontarsi con soggetti pubblici e privati, che possano fornire contributi per l'elaborazione di strategie per fronteggiare l'emergenza abitativa presente e futura.
- Nel corso del 2023 è proseguita l'attività e sono stati attivati tavoli tecnici di confronto con i soggetti interessati (rappresentanze degli inquilini, comuni, Enti gestori ERP) per verificare le necessità di limitate modifiche operative da apportare alla LR 2/2019 per migliorarne la funzionalità.

Inoltre, la Regione intende perseguire il seguente ulteriore obiettivo:

Obiettivo 4 - Sostegno ai nuclei familiari

La Regione intende proseguire l'azione di sostegno alle famiglie che si trovano in alloggi in locazione a canoni di mercato e di sostegno alle famiglie che si trovano in situazione di sfratto per morosità incolpevole.

Interventi

- La Regione ha disposto l'utilizzo delle risorse specificamente previste per il 2024 relative ai contributi per il pagamento del canone di locazione e per la prevenzione degli sfratti per morosità incolpevole, mediante erogazione dei contributi tramite i Comuni, anche in relazione all'eventuale rifinanziamento dei relativi Fondi nazionali. A tal fine è stata adottata, con particolare riferimento ai contributi per il pagamento del canone di locazione, la DGR n. 1041 del 16 settembre 2024 che ripartisce le risorse regionali pari a complessivi euro 2.230.174,22 in favore dei comuni toscani, successivamente erogate con DD n. 22612 del 4 ottobre 2024.
  Potrà essere valutata la possibilità di utilizzo di tali risorse all'interno del percorso di avvio delle azioni delle Agenzie sociali per la casa, in relazione all'avanzamento del processo di formazione delle stesse.

3. GOALS AGENDA 2030



4. DIREZIONI COINVOLTE

Direzione Urbanistica e sostenibilità (Direzione di raccordo)
Direzione Sanità, Welfare e Coesione Sociale

5. ENTI STRUMENTALI / ORGANISMI IN HOUSE COINVOLTI

–

6. QUADRO DELLE RISORSE (IMPORTI IN MILIONI DI EURO)

Progetto regionale	Missione	Programma	2025	2026	2027
24. Edilizia residenziale pubblica - disagio abitativo	0800:Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0802:Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	18,07	16,04	16,89
	1200:Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1206:Interventi per il diritto alla casa	2,00	2,00	2,00
Totale			**20,07**	**18,04**	**18,89**

Progetto regionale	Fonte di finanziamento	2025	2026	2027
24. Edilizia residenziale pubblica - disagio abitativo	Regione Toscana fondi propri	12,15	11,00	11,00
	Stato e altre fonti di finanziamento	7,92	7,04	7,89
Totale		**20,07**	**18,04**	**18,89**

7. INDICATORI DI RISULTATO

Indicatori	Descrizione	Valore iniziale	Anno di rilevazione del valore iniziale	Fonte dati	Frequenza nella rilevazione	Note	Target per l'anno 2025	Obiettivo specifico a cui si collega l'Indicatore
Rispetto milestones cronoprogramma DM 15 luglio 2021 - Programma Sicuro Verde Sociale PNC PNRR	N. adempimenti rispettati/n. adempimenti previsti da PNC	100%	2022	Monitoraggio SITAT229/ BDAP	Annuale		100%	1
Domande istruite/ Domande pervenute	Conclusione procedimento di selezione delle proposte di acquisizione di alloggi da destinare a ERP (DD 11508/2022). Adozione atti conseguenti.	0	2022	Regione Toscana - Politiche abitative	Annuale		100%	2
Documento preliminare per aggiornamento LR 2/2019	Redazione del documento preliminare per l'aggiornamento della LR 2/2019 conseguente al lavoro dei tavoli tecnici	0	2022	Regione Toscana - Politiche abitative	Annuale		100%	3

Progetto regionale 25
Promozione dello sport

1. PRIORITÀ PER IL 2025

Lo sport toscano è articolato su una pluralità di soggetti, con i quali la Regione Toscana collabora attivamente: il Coni, il Cip, Sport e Salute, le Federazioni e gli Enti di Promozione, gli Enti Locali.
Lo sport, da sempre sinonimo di gioco, divertimento e salute, rappresenta un movimento sociale, economico e culturale che in Toscana coinvolge oltre un milione di cittadini.
L'offerta sportiva toscana può contare su quasi 6.000 impianti ed oltre 10.000 spazi attrezzati. Si tratta di una straordinaria rete al servizio delle persone che comprende più di 10.000 società sportive ed enti di promozione, oltre 400.000 tesserati, 20.000 tecnici.
Per quanto riguarda lo sport paralimpico toscano, la nostra regione vanta quasi 90 società sportive e quasi 800 atleti nelle Federazioni e Discipline sportive paralimpiche riconosciute dal CIP e oltre 60 centri SportHabile (rete di impianti, spazi e centri in grado di accogliere gli sportivi con disabilità). Si tratta di un'offerta significativa e che sta ulteriormente crescendo e che permette agli atleti toscani con disabilità una pratica sportiva ben superiore al quadro medio nazionale (+10%).
Nel 2025 la Regione Toscana intende proseguire nell'opera di rafforzamento del sostegno al movimento sportivo, alle sue articolazioni e ai soggetti che vi operano, attraverso una serie di proposte ed una programmazione volta a riqualificare le attività di base e le manifestazioni promosse dalle società sportive. Si ritiene infatti fondamentale valorizzare le politiche per lo sport in quanto portatrici di una grande valenza sociale e culturale, sempre tese a promuovere opportunità di inclusione, di socializzazione e di coesione sociale.
La Regione Toscana, anche grazie al coinvolgimento delle amministrazioni locali, intende aumentare e qualificare l'offerta per rendere lo sport vettore di sviluppo, coesione sociale e benessere. Si colloca in questa prospettiva l'impegno di Regione Toscana ad incrementare e valorizzare le strutture destinate all'attività motoria e sportivo ricreativa, sostenendo, in particolare, la riqualificazione dell'impiantistica sportiva pubblica su tutto il territorio regionale. I luoghi dello sport dovranno garantire spazi attrezzati e liberi dove ogni persona possa praticare un'attività fisica secondo le proprie attitudini e possibilità. Più in generale intende sostenere il movimento sportivo, le sue articolazioni e i soggetti che vi operano, attraverso una serie di proposte ed una programmazione volta ad aiutare le società sportive e l'intero sistema.

Nel 2025 Regione Toscana intende con le proprie azioni:

- favorire la diffusione democratica e la promozione delle pratiche sportive;
- ridurre le disuguaglianze sociali, di salute e le disparità di accesso all'attività fisica;
- individuare determinanti ambientali, sociali ed individuali dell'inattività fisica;
- implementare politiche sostenibili attraverso una collaborazione tra più settori a livello nazionale, regionale e locale, per ottenere un impatto maggiore delle azioni messe in atto.

Si intende quindi orientare le politiche verso l'evoluzione ed il consolidamento del ruolo sociale dell'attività sportiva e motorio-ricreativa, ampliando il concetto di sport per tutti ed individuando nel diritto alla pratica sportiva e motorio-ricreativa uno dei principali fattori individuali di benessere fisico e psicologico oltre al mezzo attraverso il quale si realizzano obiettivi sociali, politici e culturali.

2. OBIETTIVI E INTERVENTI

Obiettivo 1 - Promuovere la salute attraverso la pratica della attività sportive e motorio ricreative e l'attività sportiva per le categorie fragili
Diffondere l'attività fisica come diritto fondamentale dei cittadini toscani di ogni fascia d'età, favorendo l'incremento dei praticanti, promuovendo stili di vita attivi per la prevenzione delle malattie e delle dipendenze, anche mediante il sostegno ad interventi volti a coniugare l'attività fisica con corrette abitudini alimentari, a favorire il benessere delle persone, a sviluppare relazioni sociali, a contrastare le condizioni di disagio e il fenomeno del doping, a diffondere sul territorio regionale un'ampia gamma di discipline sportive praticabili.
Promuovere l'attività fisica per le categorie fragili, per chi vive in condizioni di disagio, per i diversamente abili finalizzata all'integrazione, al recupero della motricità, alla partecipazione a competizioni sportive e alla vita sociale

e culturale anche mediante il sostegno ad interventi volti a garantire pari opportunità di accesso alla pratica sportiva.

Interventi

- Nel 2025 tale obiettivo potrà essere realizzato anche mediante un avviso pubblico rivolto alle società/associazioni sportive, federazioni, enti locali volto al sostegno di attività mirate al contenimento del fenomeno dell'esclusione dalla pratica sportiva, soprattutto nei giovani, fra i praticanti con minori capacità atletiche e fra coloro che, pur configurabili come atleti e praticanti, non perseguono obiettivi di particolare interesse agonistico (anche attraverso il progetto FSE+ 2021-2027).
- Diffusione della Carta Etica dello sport che afferma il diritto di tutti a fare sport per stare bene, che definisce la pratica dello sport componente essenziale nel processo educativo e la lealtà, ovvero il fair play, fondamentale in ogni disciplina sportiva sia a livello dilettantistico che professionistico.

Obiettivo 2 - Favorire la diffusione e la promozione delle pratiche sportive e dell'attività motoria negli istituti scolastici

Favorire la diffusione e la promozione delle pratiche sportive e di eventi/manifestazioni connesse anche mediante il sostegno agli Enti locali, alle associazioni e società sportive, alle federazioni sportive, alle discipline sportive associate, agli enti di promozione sportiva, alle associazioni benemerite e a tutti gli altri soggetti pubblici o privati che abbiano maturato specifiche e riconosciute competenze nel settore sportivo e ludico-motorio-ricreativo, al fine di valorizzare il talento agonistico, tutelare e valorizzare le tradizioni e le vocazioni sportive locali nonché l'associazionismo e il volontariato sportivo, garantendo le medesime opportunità su tutto il territorio regionale.
Promuovere le attività educative per l'attività fisica negli istituti scolastici, l'utilizzo degli impianti sportivi degli istituti scolastici in orario extrascolastico e degli impianti delle università al fine di mettere a sistema tutte le strutture sportive in cui è possibile praticare attività sportiva e motorio-ricreativa.

Interventi

- Nel 2025 tale obiettivo potrà essere realizzato mediante un avviso pubblico rivolto alle associazioni sportive o altri soggetti pubblici o privati per sostenere progetti ludico motori polisportivi di ambito regionale volti a realizzare la massima diffusione della cultura e della pratica dell'attività motoria, sportiva e ricreativa, anche attraverso l'organizzazione di manifestazioni ed eventi sportivi sul territorio regionale (anche attraverso il progetto FSE+ 2021-2027).
- Sostegno a soggetti pubblici e privati finalizzato all'organizzazione di grandi eventi sportivi di carattere nazionale ed internazionale all'aperto e su strada, ma anche in impianti sportivi ed in autodromi, capaci di promuovere il territorio toscano quale meta anche di turismo sportivo.
- Sostegno, per la gestione ordinaria delle specifiche attività, alle associazioni e società sportive, alle federazioni sportive, alle discipline sportive associate, agli enti di promozione sportiva, alle associazioni benemerite e a tutti gli altri soggetti pubblici o privati che abbiano maturato specifiche e riconosciute competenze nel settore sportivo e ludico-motorio-ricreativo.
- Favorire l'ospitalità in Toscana di eventi sportivi di carattere nazionale ed internazionale, anche mediante la sottoscrizione di protocolli di intesa e/o di accordi, in grado di diffondere un'immagine positiva della regione e di promuovere l'accoglienza, la condivisione e la promozione dell'immagine mediatica e culturale del territorio.

Obiettivo 3 - Sostenere l'impiantistica sportiva

Realizzare nuovi impianti sportivi pubblici e/o adeguare gli impianti sportivi esistenti e le loro attrezzature, mediante il sostegno a soggetti pubblici toscani, al fine rendere le strutture maggiormente fruibili attraverso opere di messa a norma, innovazione tecnologica, miglioramento del risparmio energetico, riduzione di impatto ambientale, accessibilità.

Interventi

- Nel 2025 tale obiettivo potrà essere realizzato mediante un avviso pubblico rivolto agli enti pubblici per la nuova realizzazione di nuovi impianti sportivi, l'acquisto di immobili (terreni e/o fabbricati) da destinare ad attività sportive, il completamento e/o l'ampliamento e/o il recupero e/o la ristrutturazione di impianti esistenti, il loro adeguamento normativo, l'abbattimento di barriere architettoniche, l'efficientamento energetico, in generale il pieno utilizzo degli impianti sportivi e l'acquisto delle attrezzature necessarie per lo svolgimento delle attività in essi praticabili.
- Attivazione degli interventi del FSC 2021-2027. Nell'ambito dell'Accordo di coesione sottoscritto tra Governo e Regione Toscana il 13 marzo 2024 sono stati individuati gli interventi e le linee di intervento da finanziare a valere sulla dotazione aggiuntiva FSC 2021-2027 fra cui i 2 interventi ricadenti nella responsabilità del Settore

a favore di: Comune di Montecarlo per la rigenerazione dell'impianto sportivo "Althen des paludes" destinato ad attività agonistica e scolastica; Comune di Piombino per la riqualificazione dello stadio comunale "Magona".

Obiettivo 4 - Promuovere la formazione e la ricerca. Promuovere la formazione, la ricerca scientifica e tecnologica in ambito sportivo, le azioni attuative delle politiche comunitarie in materia di attività fisica, lo sviluppo e la diffusione di centri museali e strutture di documentazione per la conoscenza della storia e della cultura dell'attività fisica nonché la realizzazione di indagini statistiche per la conoscenza e l'analisi del fenomeno sportivo anche mediante il sostegno a soggetti pubblici e privati che abbiano maturato specifiche e riconosciute competenze nel settore sportivo e ludico-motorio-ricreativo.

Interventi

- Promozione di attività formative ed educative finalizzate alla qualificazione di operatori con competenze specifiche nell'area dei servizi alla persona correlati alle attività motorie, ricreative e sportive, nonché alla gestione degli impianti e la prevenzione delle malattie e delle condizioni di disagio attraverso l'organizzazione, diretta e/o indiretta, e la partecipazione a convegni, seminari, percorsi formativi e/o di aggiornamento e perfezionamento (anche attraverso il progetto FSE+ 2021-2027).
- Sostegno alle iniziative finalizzate alla realizzazione ed allo sviluppo di centri e strutture di documentazione per la diffusione della conoscenza della storia e della cultura delle attività motorie, ricreative e sportive necessarie per la conoscenza e l'apprendimento dei valori sociali e culturali dello sport e dei personaggi che ad essi hanno contributo.

3. GOALS AGENDA 2030



4. DIREZIONI COINVOLTE

Direzione Beni, Istituzioni, Attività Culturali e Sport

5. ENTI STRUMENTALI / ORGANISMI IN HOUSE COINVOLTI

Fondazione Sistema Toscana

6. QUADRO DELLE RISORSE (IMPORTI IN MILIONI DI EURO)

Progetto regionale	Missione	Programma	2025	2026	2027
25. Promozione dello sport	0600:Politiche giovanili, sport e tempo libero	0601:Sport e tempo libero	24,23	8,40	1,41
Totale			**24,23**	**8,40**	**1,41**

Progetto regionale	Fonte di finanziamento	2025	2026	2027
25. Promozione dello sport	Regione Toscana fondi propri	20,67	7,30	0,35
	FSC	0,85	0,22	0,16
	FSE	2,71	0,89	0,91
Totale		**24,23**	**8,40**	**1,41**

7. INDICATORI DI RISULTATO

Indicatori	Descrizione	Valore iniziale	Anno di rilevazione del valore iniziale	Fonte dati	Frequenza nella rilevazione	Note	Target per l'anno 2025	Obiettivo specifico a cui si collega l'Indicatore
Diffusione della carta etica dello sport	Numero di istituzioni aderenti alla Carta etica dello sport	300	2020	Regione Toscana (Settore Spettacolo. Festival. Politiche per lo Sport. Iniziative culturali ed espositive. Rievocazioni storiche)	Annuale	Il target si intende come dato cumulato	320	1
Diffusione e promozione pratica sportiva	Numero associazioni sportive che beneficiano dei contributi regionali	1.070	2020	Regione Toscana (settore sport)	Annuale	Il target dipende dalle risorse messe a disposizione ed è da intendersi annuale	50	1-2
Promuovere l'attività motoria nella scuola	Percentuale di scuole coinvolte nel progetto "sport e scuola compagni di banco"	98,00%	2020	Regione Toscana (settore sport)	Annuale	Progetto concluso, target già conseguito	-	2
Numero impianti sportivi	Numero di impianti sportivi che vengono ristrutturati / messi a norma con i fondi regionali	49	2020	Regione Toscana (settore sport)	Annuale	Il target dipende dalle risorse messe a disposizione ed è da intendersi annuale	30	3
Promuovere la formazione e la ricerca	numero di accordi/collaborazioni sottoscritte	1	2020	Regione Toscana (settore sport)	Annuale	Non è prevista la sottoscrizone di nuove collaborazion	-	4

AREA 6

SALUTE

Progetto regionale 26
Politiche per la salute

1. PRIORITÀ PER IL 2025

Nel 2025 il sistema sanitario regionale sarà impegnato a portare avanti alcune riforme avviate sia per consolidare le azioni di resilienza per il contrasto alla pandemia da Covid-19 che per le innovazioni portate dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR). Le innovazioni territoriali derivanti dalla nuova programmazione dell'assistenza territoriale in Toscana in attuazione del Decreto del Ministero della Salute 23 Maggio 2022, n. 77 approvata con DGRT 1508/2022, la riorganizzazione del sistema di emergenza urgenza approvata con DGRT 1424/2022, gli indirizzi per la gestione dei fenomeni di *overcrowding* e *boarding* negli ospedali con DGRT 532/2023, la riorganizzazione della continuità assistenziale con DGRT 1425/2022, i provvedimenti per il governo delle liste di attesa (DGRT 296/2023, DGRT 349/2023 e DGRT 351/2023) sono le principali riforme in atto.
Nel dare attuazione al DM 77/2022, "Modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel servizio sanitario nazionale", la Regione Toscana intende non soltanto garantire l'adempimento delle indicazioni e standard in esso contenuti, ma anche valorizzare le peculiarità del modello toscano e sviluppare ulteriori aspetti di innovazione che permettano al servizio socio-sanitario regionale di mantenere il livello di eccellenza come indicato dalla DGRT 1508/2022.
Con la messa a regime del DM 77 e l'attuazione della DGRT 1508/2022, deve essere dedicata particolare attenzione anche al rafforzamento del distretto, dei percorsi integrati, e dei servizi individuati dal Decreto Ministeriale: case di comunità e ruolo delle COT anche partendo dall'esperienza positiva dell'Agenzia di Continuità Ospedale Territorio, il punto unico di accesso ed il percorso della non autosufficienza, le forme organizzative dell'assistenza primaria e gli ospedali di comunità.
Con particolare riferimento alle Case della Comunità, la priorità per il 2025 è procedere all'attivazione delle strutture che garantiscono progressivamente il raggiungimento dei requisiti obbligatori previsti dal DM 77/2022, sia grazie a risorse PNRR, che a ulteriori fonti di finanziamento, al fine di riconfigurare la rete dei servizi territoriali secondo i nuovi standard.
La qualità sanitaria ha tra i suoi pilastri il valore delle risorse umane presenti nel SSR impiegate, il loro efficiente impiego e mantenimento delle competenze, implementazione della formazione e motivazione e, non ultima, una loro efficace integrazione, in un approccio multidisciplinare. Nella prospettiva di riorganizzazione dei servizi sanitari territoriali risulta sempre più necessario che la Regione e le Aziende sanitarie ed ospedaliere siano dotate di un cruscotto informativo utile a monitorare in tempo reale la situazione in cui si trova il sistema in termini di rilevazione del personale e delle relative competenze anche mettendo in rapporto le competenze attese/auspicate con quelle effettivamente detenute da chi occupa i diversi ruoli nell'organizzazione.

Rivestono carattere di priorità per il 2025, in continuità con quelle per il 2024, i seguenti interventi:

- per quanto attiene alla salute mentale, il cui bacino di utenza è significativamente aumentato del 20-30% durante la pandemia da Covid-19: il potenziamento della rete di emergenza-urgenza psichiatrica per i minori, del percorso per i disturbi del comportamento alimentare, del disagio psichico perinatale, dei percorsi per i disturbi del neuro-sviluppo dell'età evolutiva e più in generale dei percorsi terapeutico-riabilitativi post acuzie, il potenziamento dei percorsi di presa in carico dei pazienti psichiatrici autori di reato;
- per quanto riguarda le dipendenze, incluso quelle comportamentali (gioco d'azzardo, internet, ecc.), la prosecuzione delle attività di prevenzione e di accompagnamento nella cura e nella riabilitazione, anche con la partecipazione di familiari e utenti esperti;
- per quanto riguarda la sanità penitenziaria, con la DGR n. 669/2024 sono stati confermati i seguenti obiettivi programmatici prioritari per il triennio 2024-2026: la verifica ed aggiornamento delle linee di indirizzo regionali in materia di erogazione sanitaria e di prevenzione del rischio suicidio negli Istituti penitenziari per adulti e per minori, l'implementazione della rete dei servizi e dell'efficienza delle prestazioni, in particolare nell'ambito dell'assistenza psicologica, progetti ed accordi di collaborazione con l'Amministrazione penitenziaria per il miglioramento del benessere organizzativo e della qualità assistenziale nelle carceri.
- per quanto riguarda l'assistenza ai pazienti psichiatrici autori di reato, sono state assegnate risorse ministeriali per il potenziamento dei servizi territoriali e per il funzionamento delle REMS ed è stato istituito il Punto Unico Regionale P.U.R., Organismo previsto dalla Conferenza Stato-Regioni per coadiuvare la magistratura nell'esecuzione delle misure di sicurezza giudiziarie attraverso la redazione dei progetti terapeutici riabilitativi individualizzati, l'assegnazione dei pazienti alle residenze sanitarie e la gestione degli ingressi e delle dimissioni dalle stesse. È previsto, in continuità, il monitoraggio del fabbisogno territoriale e del funzionamento del P.U.R.

Si prevede, inoltre, il consolidamento della rete consultoriale, delle cure palliative domiciliari, della rete per la terapia antalgica, delle reti per la salute mentale (sia degli adulti che dei minori) ed il potenziamento degli interventi per la promozione del benessere psico-fisico in tutte le fasi della vita.
In particolare le priorità per l'anno 2025 sono:

- per quanto riguarda i Consultori: l'attuazione della DGR 674/2023 sul potenziamento dei servizi e della rete regionale, la definizione dell'articolazione aziendale delle strutture consultoriali per livello di intensità e specificità di cure e la ricognizione dei fabbisogni di personale, il programma di accesso gratuito alla contraccezione e la definizione e la fruizione dei "pacchetti salute" per la prevenzione della salute sessuale e riproduttiva, in particolare dei più giovani;
- per quanto riguarda le Cure Palliative: l'attivazione dell'Hospice pediatrico e l'implementazione dei servizi della rete dei servizi per l'età pediatrica; il potenziamento della presa in carico territoriale, anche attraverso l'accreditamento delle organizzazioni di volontariato che operano nelle cure palliative domiciliari e la formalizzazione dei rapporti di collaborazione con le OdV accreditate;
- per quanto riguarda la Terapia del Dolore, l'aggiornamento della rete dei servizi, distinta in Centri Hub e Spoke, sia per gli adulti che per l'età pediatrica;
- per quanto riguarda la Salute Mentale: l'esame degli esiti della sperimentazione del servizio di psicologia di base, onde definire modalità e tempistica della messa a sistema; il potenziamento dei percorsi e dei servizi di cura ed in particolare, quelli della rete di emergenza-urgenza psichiatrica per i minori, del percorso per i disturbi del comportamento alimentare, del disagio psichico perinatale, dei disturbi del neuro-sviluppo dell'età evolutiva, dei percorsi di accesso ai servizi territoriali per le persone con disturbo dello spettro autistico, dei percorsi riabilitativi, incluse le terapie comportamentali più efficaci, e più in generale dei percorsi terapeutico-riabilitativi post acuzie;
- per quanto riguarda le dipendenze da sostanze, alcol e comportamentali: il potenziamento della presa in carico di lungo periodo attraverso l'implementazione del sistema locale dei servizi sanitari e socio-sanitari, l'aggiornamento del sistema di accreditamento delle strutture riabilitative residenziali e semi-residenziali, l'aggiornamento delle prestazioni e dei costi.

Riveste inoltre carattere di priorità l'avvio del Centro regionale per le Mutilazioni genitali femminili presso l'AOU Pisana e della correlata rete dei servizi territoriali, di cui alla DGR 258/2024.

Nell'ambito dei servizi sanitari, la Regione Toscana ha sviluppato diversi Percorsi Assistenziali per i Soggetti con bisogni Speciali (PASS) al fine di garantire una corretta presa in carico e una migliore qualità della vita per le persone con disabilità. I Percorsi Assistenziali per i Soggetti con bisogni Speciali si configurano come un insieme integrato di servizi e interventi dedicati alle persone con disabilità o con esigenze particolari, finalizzati a favorire l'autonomia, l'inclusione e l'accesso al diritto alla salute.
Lo sviluppo questi percorsi è finalizzato ad adeguare l'offerta sanitaria in modo da migliorare i risultati di salute delle persone con disabilità.
Le priorità individuate anche per il 2025 relativamente a PASS sono:

- un ampliamento della platea degli utenti includendo anche i livelli II nella presa in carico diretta da parte delle Aziende Sanitarie che aderiscono al programma PASS e che al momento sono: Azienda Ospedaliera Universitaria Careggi di Firenze, Azienda Ospedaliera Universitaria Meyer di Firenze, Azienda Ospedaliera Universitaria Senese di Siena, Azienda Ospedaliera Universitaria Pisana di Pisa, Nuovo Ospedale Apuane (NOA) - Massa, Ospedale San Giovanni di Dio di Firenze, Ospedale San Giuseppe di Empoli, Ospedali Riuniti di Livorno, Ospedale Versilia, Ospedale Felice Lotti di Pontedera, Ospedale Campostaggia di Poggibonsi, Ospedale Misericordia di Grosseto, Ospedale San Donato di Arezzo, Ospedale San Jacopo di Pistoia, Ospedale Santo Stefano di Prato l'Ospedale di Lucca;
- implementazione dei presidi ospedalieri presso cui è attivo il percorso PASS, con relativi corsi formativi per gli operatori sanitari;
- l'aggiornamento del portale PASS.

È stata avviata, inoltre, una sperimentazione per l'implementazione del PASS in alcuni punti territoriali individuati dalle direzioni delle tre aree vaste.

La progressiva trasformazione dei presidi ospedalieri in strutture per pazienti acuti avvenuta negli ultimi anni ha creato nuovi bisogni e quindi necessità di nuove risposte, correlati alle fasi di stabilizzazione post acuzie di pazienti fragili e alla riacutizzazione di patologie croniche in pazienti in maggioranza anziani, che devono essere gestiti prevalentemente non in regime di ricovero ospedaliero ma nel livello territoriale, secondo criteri di appropriatezza, di qualità e con una forte capacità di integrazione strutturata tra professionisti territoriali e professionisti ospedalieri. Le reti cliniche svolgono una funzione cruciale nel migliorare l'efficacia e l'efficienza del sistema, come ampiamente evidenziato dalla letteratura.
Esse consentono la centralizzazione del paziente nel percorso di cura, la differenziazione dei contributi professionali, un utilizzo più efficiente delle risorse, la condivisione delle migliori pratiche e una maggiore

circolazione delle informazioni, accelerando i processi di diffusione dell'innovazione. Al contempo, rispondono all'esigenza di individuare cure sempre più appropriate e assicurano un sistema di governance efficace anche nella gestione delle liste di attesa.
Proseguiranno,quindi, le azioni di riforma e di sviluppo delle reti sanitarie e cliniche. La realizzazione di reti cliniche è uno dei temi centrali della programmazione sanitaria giudicate fondamentali per raggiungere obiettivi di qualità e sostenibilità delle cure. Negli anni 2019/2020/2021 si è proceduto ad una ricognizione dello stato di attuazione del riordino della rete ospedaliera, in ottemperanza all'adempimento F.2 del Tavolo di certificazione degli adempimenti LEA, che ha determinato l'adozione della DGR n. 886/2020 e a seguire della DGR n. 224/2022, successivamente modificata con la DGR n. 1120/2022 "Programmazione della rete ospedaliera in conformità agli standard previsti dal DM 70/2015: revoca della Delibera Giunta Regionale n. 224/2022 DM 70/2005". Merita ricordare che a fronte dell'emergenza pandemica dal Covid-19 è stata adottato, in attuazione dell'art. 2, comma 8 del D.L. 34/2020, il Piano di riordino della rete ospedaliera toscana che proseguirà la sua azione anche per il 2025.

In riferimento al Pronto Soccorso a seguito della DGR n. 532 del 15/5/2023 "Indirizzi operativi per prevenire e gestire i fenomeni di overcrowding e boarding negli ospedali della Regione Toscana" anche per il 2025 proseguiranno le attività di monitoraggio mediante gli indicatori già previsti dall'allegato A della Delibera. Inoltre, tramite la collaborazione con ARS e le Aziende Sanitarie, è stato aggiornato il Portale di Gestione del Sovraffollamento con lo scopo di avere una visione puntale dello stato di sovraffollamento dei Pronto Soccorsi del SST.

La rete oncologica regionale ha programmato la propria attività per il 2024-2028 con il Documento di indirizzo pluriennale in ambito oncologico (approvato con DGR 399/2024), nel quale sono sviluppate le linee progettuali previste dal Piano Oncologico Nazionale 2023-2027, prevedendo, oltre all'impegno a garantire la continuità terapeutica e la tempestività dei percorsi di cura attraverso la definizione e l'adozione di comportamenti omogenei sul territorio regionale, una rinnovata governance del sistema che ponga particolare attenzione ai bisogni dei pazienti, alla formazione costante del personale, al rigore metodologico nella pratica clinica e nella ricerca e all'utilizzo appropriato delle risorse nell'ottica della qualità e della sostenibilità.

I principali ambiti di intervento, anche in attuazione dei documenti approvati con accordi Stato-regioni inerenti "Il ruolo delle Associazioni di volontariato, di malati e di attivismo civico nelle reti oncologiche", "Requisiti essenziali per la valutazione delle performance delle reti oncologiche", "Istituzione dei Molecolar tumor board e individuazione dei centri specialistici per l'esecuzione dei test per la profilazione genomica estesa Next generation seguencing (NGS)"), e "Processo normativo e attuativo per la definizione dell'assetto della Rete Nazionale Tumori Rari", riguardano: la prevenzione, i PDTA, il miglioramento dell'appropriatezza e della sostenibilità, l'integrazione con altre reti cliniche di interesse (rete onco-ematologica, rete oncologica pediatrica, rete nazionale dei tumori rari, rete delle medicine integrate, rete delle cure palliative, rete prevenzione e cura dell'infertilità), gli strumenti di monitoraggio e miglioramento continuo, la comunicazione e il ruolo dell'associazionismo.

Nell'ambito della Organizzazione Toscana Trapianti (OTT) sarà ulteriormente sviluppata l'azione di coordinamento regionale, tesa a superare la frammentazione del percorso assistenziale. Come avvenuto nel 2022 con l'istituzione dei programmi regionali per le gravi insufficienze d'organo, nel gennaio 2024 è stato ridefinito il percorso di autorizzazione e accreditamento dei programmi di trapianto di cellule staminali emopoietiche (CSE).

Il Documento tecnico pluriennale 2025-2026 (approvato con DGR 993/2024) indica gli ambiti e le azioni di miglioramento previste per il sistema trapianti, e definisce alcuni indicatori di efficienza della rete, per i quali è prevista una specifica attività di reportistica.

La Regione Toscana, attraverso l'attività della Rete Codice Rosa, ha definito le modalità di accesso ed il percorso socio-sanitario, in particolare nei servizi di emergenza urgenza, delle donne vittime di violenza di genere e delle vittime di violenza causata da vulnerabilità o discriminazione al fine di garantire, in sinergia con Enti, istituzioni e con la rete territoriale dei Centri antiviolenza, la continuità assistenziale e la presa in carico globale delle vittime. Obiettivo prioritario quindi è stato quello di uniformare e condividere le procedure a livello regionale e promuovere la conoscenza diffusa della rete dei servizi, anche mediante specifiche azioni formative rivolte a tutto il personale operante nell'ambito della cura e della tutela delle vittime.
Le future attività si concentreranno nel rendere accessibili i percorsi di accoglienza per le persone vittime di violenza con bisogni specifici, attraverso l'individuazione di strutture adeguate ai loro bisogni che siano in grado di fornire accoglienza nelle prime 72 ore dall'evento in emergenza.
Proseguiranno inoltre le attività di formazione sia livello regionale sia a livello aziendale con particolare attenzione ai Crimini di odio.

Sul fronte delle malattie rare proseguirà quanto previsto dalla DGR n. 133/2020 attraverso l'azione degli organismi di govenance della Rete regionale previsti e dei Centri di coordinamento e in attuazione di a quanto previsto dal Piano Nazionale Malattie rare 2023-2026.

Nell'ambito del Percorso Nascita proseguirà l'azione del Comitato Percorso Nascita, della rete Pediatrica e

neonatologica e della rete per le Gravidanze a Rischio per il monitoraggio e aggiornamento dei protocolli assistenziali. Particolare attenzione sarà dedicata al percorso di diagnosi prenatale e agli screening neonatali nonché al consolidamento del sistema hAPPyMamma.
Per quanto riguarda la Procreazione Medicalmente assistita l'attività sarà orientata all'implementazione del software regionale dedicato, al monitoraggio, alla formazione e comunicazione.

Con la DGR n. 1106 del 28/10/2021 è stato aggiornato il Modello Organizzativo della rete tempo-dipendente dell'Ictus. Il nuovo modello oltre all'adeguamento alle linee guida internazionali rafforza la Rete con un piano di investimento di dotazioni tecnologiche hardware e software, come indicato nella DGRT n. 1119/2022, l'avvio di un ciclo di formazione su *neuroimaging* avanzato e disfagia, una campagna di comunicazione aggiornata e la partenza di un sistema di monitoraggio completamente riprogettato, oltre al convegno annuale. Sono in corso di stesura gli analoghi documenti regionali e relativi atti per la Rete Trauma maggiore e per la Rete di Emergenza-Urgenza di Chirurgia della mano. Sono state deliberate la Rete Toscana delle Malattie Tromboemboliche con la DGRT n. 969 del 07/08/2023 "Reti cliniche - Approvazione del documento "Rete Toscana delle Malattie Tromboemboliche e per il Miglioramento della Qualità e Sicurezza del Percorso dei Pazienti in Terapia Anticoagulante Orale" e la Rete Emergenze cardiologiche con la DGR n. 717 del 17/06/2024 "Reti cliniche Tempo Dipendenti - Approvazione del documento: Linee di indirizzo regionali per le Reti Cliniche Tempo Dipendenti – Rete Emergenza Cardiologica".

Per quanto concerne il servizio regionale di elisoccorso, proseguirà l'impegno a garantire il consolidamento di tale servizio, che rappresenta una risorsa strategica nell'ambito della rete di emergenza sanitaria territoriale.

Nell'ambito del percorso chirurgico programmato è stata pubblicata la DGR di recepimento dell'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Provincie autonome di Trento e di Bolzano Rep. Atti n. 100/ CSR del 9 luglio 2020 "Linee di indirizzo per il governo del paziente chirurgico programmato" e sono in corso progettazioni tra Ministero della salute e Regioni volte all'applicazione di modelli organizzativi per il Governo delle Liste di Attesa per i ricoveri chirurgici programmati, quali la stesura del nuovo PNGLA.

In ambito di Ricerca Sanitaria verranno supportati i progetti vinti dalle Aziende e gli Enti del SSR nell'ambito degli Avvisi PNRR (M6 C2 I2.1) emanati dal Ministero della Salute. Proseguirà inoltre il monitoraggio e sostegno ai progetti di ricerca finanziati con il Bando Ricerca Salute 2018 e con il Bando Ricerca Covid-19 Toscana, supportati nelle fasi di valorizzazione attraverso l'Ufficio per la Valorizzazione della Ricerca biomedica e farmaceutica (UvaR) attuando anche iniziative di presentazione e diffusione dei risultati ottenuti. Proseguiranno le attività relative alla Ricerca Sanitaria Finalizzata del Ministero della Salute, partecipando ai Bandi e monitorando i progetti finanziati.
In continuità con le azioni già intraprese negli anni precedenti, nel quadro delle attività a supporto delle Strategie di Ricerca in materia di salute, nel 2025 la Regione lavorerà al fine di potenziare le infrastrutture a supporto della ricerca e sperimentazione clinica, (Ufficio per la Valorizzazione della Ricerca biomedica e farmaceutica – UvaR, Clinical Trial Centers e Officies, rete di Biobanche di ricerca, laboratori GLP (Good laboratory practice) e GMP (Good Manufacturing Practice), a beneficio del sistema regionale di stakeholder attivi in ambito di ricerca e sviluppo nelle scienze della vita, in collaborazione con il Distretto Scienze della Vita e la Fondazione Toscana Life Sciences. In proposito sarà seguita con attenzione l'attuazione di misure del PNRR a regia statale nell'ambito delle scienze della vita, già avviate negli anni precedenti.
Particolare attenzione sarà rivolta allo sviluppo di progetti di ricerca in ambito medicina di precisione e personalizzata, tumori e malattie rare e mirati alla trasformazione dei servizi sanitari sia a livello europeo che nazionale.
Infine, proseguirà l'attività di coordinamento ed implementazione relative a progettualità inerenti programmi e piattaforme di ricerca europee in ambito di scienze della vita, anche in relazione alla partecipazione ai partenariati europei di Horizon Europe, cui la Regione aderisce: trasformazione dei sistemi sanitari, medicina personalizzata e malattie rare.
Proseguono le attività già avviate di Cooperazione Sanitaria Internazionale con il Centro di Salute Globale.

Tra le priorità della Regione vi sono la prevenzione e la promozione della salute che investono risorse destinate a produrre effetti nel tempo, contrastando la tendenza a tamponare le falle e a rincorrere l'emergenza, assicurando e migliorando l'appropriatezza e l'omogeneità dei processi partendo dai bisogni di salute ed estendendosi al di là dei confini del settore sanitario per comprendere interventi con la realizzazione, anche nel 2025, di azioni basate su evidenza di efficacia, con un approccio per setting ovvero verso la scuola, il mondo del lavoro, la comunità e la sanità, per life course e di genere, anche in un'ottica di contrasto alle disuguaglianze, di applicazione dei principi One Health e di raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030 sulla sostenibilità. A ciò tende il Piano Regionale per la Prevenzione, PRP 2020-2025, approvato con DGR n. 1406 del 27/12/2021, vincolante ai fini del raggiungimento dei LEA in ambito di prevenzione. Il PRP è composto da 14 programmi di cui 10 sono programmi predefiniti: 1) Scuole che promuovono Salute; 2) Comunità attive; 3) Luoghi di lavoro che promuovono Salute; 4) Dipendenze; 5) Sicurezza negli ambienti di vita; 6) Piano mirato di prevenzione; 7) Prevenzione in edilizia e agricoltura; 8) Prevenzione del rischio cancerogeno professionale, delle patologie professionali dell'apparato

muscolo-scheletrico e del rischio stress correlato al lavoro; 9) Ambiente, Clima e Salute; 10) Misure per il contrasto dell'Antimicrobico-Resistenza; e 4 sono programmi liberi 11) Promozione della salute riproduttiva, in gravidanza e nei primi 1000 giorni; 12) Screening oncologici; 13) Malattie infettive e Vaccinazioni; 14) La promozione di alimenti sani e sicuri: strategie, alleanze e interventi in tema di nutrizione e di prevenzione delle malattie trasmesse da alimenti. I 14 progetti del PRP, concepito come un unicum, richiedono il raggiungimento di 91 obiettivi strategici attraverso 118 Azioni, di cui 14 sono equity oriented e tutte in coerenza con la programmazione ed i principi del PNP (Piano Nazionale della Prevenzione). Si vuole tendere al superamento della frammentarietà di singole azioni progettuali focalizzate su singoli obiettivi e di limitata estensione territoriale, privilegiando la logica di programmi e progetti tra loro coerenti e coordinati, per creare, in un'ottica di sinergie, le condizioni organizzative affinché il PRP diventi il "luogo" istituzionale per la prevenzione: l'obiettivo del 2025 è raggiungere il 90% degli indicatori ministeriali presenti nel 14 programmi del PRP 2020-2024.

Tale approccio di prevenzione e cura dovrà essere garantito a tutti i cittadini, anche nei luoghi di limitazione della libertà, senza distinzione di provenienza o di condizione di malattia, assicurando il riconoscimento della piena parità di trattamento, in tema di assistenza sanitaria, degli individui liberi e degli individui detenuti, internati o in misura di sicurezza giudiziaria. L'orientamento è il riconoscimento della centralità della persona negli interventi di cura e nel percorso di riabilitazione e reinserimento sociale, tenendo conto della differenziazione etnico-culturale, delle condizioni di povertà e fragilità sociale che spesso acuiscono le già notevoli difficoltà di presa in carico sanitaria di questi pazienti e valorizzando accordi e collaborazioni con tutte le istituzioni coinvolte nel recupero della persona ristretta, sia per la riuscita dei percorsi di cura, sia per il rafforzamento della rete dei servizi assistenziali.

Anche nel 2025 le azioni dei Programmi Predefiniti e Liberi, si dovranno declinare, secondo la programmazione prevista, nelle rispettive attività del Piano Regionale della Prevenzione-PRP 2020-2025, per garantire, attraverso sinergie e policies multidisciplinari, il miglioramento della capacità degli individui di agire per la propria salute e per quella della collettività, per il contrasto alle disuguaglianze, al riorientamento di tutto il sistema della prevenzione, rendendo trasversale lo sviluppo di strategie di empowerment e capacity building raccomandate dalla letteratura internazionale e dall'OMS ed assicurare la copertura, sfidante, di almeno il'90% degli indicatori associati ai programmi predefiniti e ai programmi liberi. Per promuovere e sostenere la prevenzione e favorire l'integrazione tra i diversi livelli di governo sarà assicurata la formazione, come parte integrante di tutte le strategie di prevenzione del PRP: del personale dei Dipartimenti di prevenzione, dell'assistenza primaria (in primis MMG, PLS) e di tutti gli operatori sanitari e non, coinvolti nelle relative attività e degli stakeholders, rafforzando così la collaborazione intersettoriale e rendendo applicativo il principio One Health. Dovranno essere predisposte e rese disponibili, campagne di comunicazione appropriate oltre ad una programmazione copartecipata per interventi interdisciplinari ed intersettoriali: i contenuti informativi e di diffusione a largo spettro delle informazioni è altresì fondamentale per rendere i cittadini consapevoli del proprio stato di salute, di come orientarsi per la gestione dello stesso e per avere conoscenza dell'offerta dei servizi al fine di avere un ruolo attivo.

Ciò richiede inoltre il coordinamento dei servizi aziendali coinvolti a partire da quelli dei Dipartimenti della prevenzione ma non solo, per garantire alla popolazione appropriati interventi multiprofessionali, sinergie ed integrazione tra i diversi servizi sanitari, sulla base di una cultura comune della prevenzione e della promozione della salute, presupponendo la capacità di superare le divisioni ed assicurare multidisciplinarietà ed intersettorialità anche nelle case di comunità facilitando l'accesso alle informazioni ed ai servizi sanitari.

La realizzazione di azioni di prevenzione e di promozione della salute, intra e intersettoriali, deve essere orientata a sostenere la governance partecipativa e i processi di advocacy con il coinvolgimento dei vari settori su obiettivi condivisi anche attraverso la declinazione di strumenti formali specifici come accordi di collaborazione allargati a più stakeholders, parimenti a patti, protocolli di intesa che prevedano il coinvolgimento di altri "attori, enti, istituzioni, soggetti" al di fuori del circuito propriamente sanitario e che abbiano rilevanza per la scuola, la comunità, il mondo del lavoro. In allineamento al PNP 2020-2025 si prevede un'efficace azione di contrasto alle malattie che non può prescindere da sistemi informativi e di sorveglianza omogenei nel territorio di riferimento che, nei confini del trattamento dei dati personali e sensibili a tutela della privacy, vanno quindi potenziati, integrati e resi pienamente operativi con i sistemi di sorveglianza ed i registri già indicati nel DPCM 3 marzo 2017, con sorveglianze che risultano fondamentali per la programmazione, il monitoraggio, la valutazione, la ricerca, il governo in ogni ambito sanitario, dalla prevenzione alla cura, potenziando così la capacità delle strutture di prevenzione di agire sul territorio.

I principali sistemi di sorveglianza che sono condotti periodicamente su base nazionale e regionale (Okkio alla salute, HBSC, Edit, Passi, Passi d'argento) e strategici per la creazione dei profili di salute della popolazione, continueranno ad essere, con i loro dati, fonte di informazione per adozione di politiche sanitarie, mirate ed appropriate. Nel 2022 si è svolta la Sorveglianza HBSC -Health Behaviour in School-aged Children-comportamenti collegati alla salute dei ragazzi in età scolare, finalizzata a rilevare i comportamenti degli adolescenti toscani di 11, 13, 15 e, per la prima volta 17 anni, nel periodo post pandemia. A giugno 2023, si è conclusa la nuova Sorveglianza nutrizionale Okkio alla Salute i cui dati permetteranno, nel 2025, di indirizzare le azioni della programmazione regionale e garantire interventi, sempre più incisivi anche per il tramite di una formazione

dedicata ai docenti, al fine di promuovere adozione di un sano stile di vita e mantenersi in salute e di fornire informazioni basilari anche ai genitori per rispondere, dato il target di riferimento, ai bisogni di quella fascia di età coinvolta ovvero bambini e bambine di 9/10 anni, per rimuovere il sedimentarsi di comportamenti scorretti ed indirizzarli verso appropriati comportamenti di promozione della salute. Nel 2025 saranno elaborati e resi noti i dati della rilevazione biennale, partita nel 2024, della sorveglianza Passi d'Argento, dedicata alla popolazione anziana, di 65 anni e più. Questi dati completeranno con le loro risultanze, il quadro offerto dalla sorveglianza PASSI dedicata agli adulti fornendo dati utili per l'aggiornamento di politiche a favore di un invecchiamento sano ed attivo. Al fine di ridurre le patologie croniche non trasmissibili (MCNT), di cui obesità e sovrappeso sono concausa, occorre sostenere politiche sanitarie regionali finalizzate a promuovere scelte alimentari sane e a sviluppare la propensione al movimento in tutti i setting (scuola, lavoro, comunità, sistema sanitario) e per tutte le fasce di età cercando, con il supporto di ANCI Toscana, delle diversificate associazioni sportive sul territorio, di far muovere e rendere attive le comunità del 50% dei comuni toscani. In tale ottica le attività di aggiornamento e diffusione delle linee di indirizzo regionali sulla ristorazione collettiva (scolastica e socio-assistenziale) e la realizzazione di iniziative per una Toscana sempre più in movimento dovranno assumere caratteristiche di interdisciplinarietà e di integrazione rispetto ai soggetti che le promuovono e ai soggetti destinatari. Il settore della ristorazione collettiva dovrà essere sempre più coinvolto nel favorire l'adozione dei LARN (Livelli di Assunzione di Riferimento di Nutrienti ed energia per la popolazione italiana) garantendo, in tal modo, un apporto di nutrienti equilibrato e supportando le politiche di riduzione dell'obesità e del sovrappeso, anche nell'ottica del contrasto alle disuguaglianze, alla sostenibilità e la lotta allo spreco.

In ambito di sanità pubblica veterinaria e di sicurezza alimentare, il nuovo quadro normativo europeo richiede la strutturazione di nuovi sistemi di controllo che comportano la formazione ed il coinvolgimento di figure professionali sanitarie e non solo, utili a gestire anche gli aspetti non direttamente sanitari ma, comunque, interconnessi alla gestione del rischio per la salute umana, animale e dell'ambiente.

La tutela della salute e degli interessi del consumatore è la priorità del modello di sicurezza alimentare e richiede attività rigorose, conformi ed eseguite uniformemente sul territorio toscano, nel rispetto di prescrizioni specifiche volte a garantire la sicurezza dei prodotti agroalimentari e il supporto alle filiere per le attività di export. A tal fine è necessario un continuo aggiornamento della normativa e degli indirizzi operativi regionali per attenersi all'evoluzione dell'assetto legislativo e per coordinare attività solo apparentemente distanti, che trovano nell'obiettivo di sintesi un elemento di coerenza qualificante.

Nel rispetto delle politiche sanitarie comunitarie e nazionali che hanno fatto proprio l'approccio "One Health", occorre integrare ed allineare le strategie future, non solo al fine di tutelare lo stato sanitario del patrimonio zootecnico e faunistico regionale, ma anche per rilevare precocemente eventuali focolai di malattie infettive, zoonosi, malattie a carattere epidemico, pandemico, emergenti e ri-emergenti che rappresentano un serio pericolo per la salute pubblica. L'implementazione di una rete territoriale di sorveglianza sanitaria multidisciplinare integrata tra medicina umana e veterinaria, permetterà la cooperazione in sinergia sia per le azioni di sorveglianza, sia per le azioni di controllo (eradicazione o mitigazione) di eventuali malattie rilevate nella fauna selvatica sinantropica e negli animali allevati, rafforzando la capacità del sistema sanitario regionale di affrontare rischi sanitari complessi e rendendolo più resiliente.

Considerata l'attuale situazione epidemiologica, è imprescindibile garantire sufficienti risorse umane e strumentali, nonché un'adeguata copertura finanziaria a Piani di emergenza che permettano di far fronte alle attuali emergenze internazionali in ambito veterinario quali tubercolosi (TBC), peste suina africana (PSA), arbovirosi ed influenza aviaria.

Infine, per garantire che il sistema dei controlli regionali sia conforme ai requisiti normativi, efficiente ed efficacemente attuato e mantenuto, devono essere implementate le verifiche sul funzionamento del controllo ufficiale adottato da parte dell'Autorità Competente Territoriale ai sensi del Regolamento (UE) n. 2017/625.

Sul versante della prevenzione vaccinale, con la DGRT 777/2024 è stato recepito il Piano Nazionale Prevenzione Vaccinale 2023-2025 e approvato il nuovo Calendario vaccinale della Regione Toscana, che ha aggiornato e potenziato l'offerta vaccinale, prevedendo l'offerta gratuita del vaccino ricombinante adivuato (RZV) anti Herpes Zoster ai soggetti appartenenti a tutte le categorie di rischio indicate nel calendario vaccinale e l'estensione della vaccinazione anti HPV a tutte le donne fino ai 30 anni d'età e ai soggetti che sono stati trattati per lesioni HPV correlate. Nel 2025 si intenderà promuovere le vaccinazioni previste nel Piano che abbracciano tutte le fasce d'età oltre che i soggetti con condizioni di rischio.

Regione Toscana ha inoltre avviato la campagna vaccinale anti influenzale e anti Covid-19 per la stagione 2024-2025, secondo quando previsto dalle Circolari emanate dal Ministero della Salute, con l'obiettivo di incrementare la copertura vaccinale antinfluenzale negli ultrasessantenni e nelle persone affette da malattie croniche o condizioni patologiche che aumentano il rischio di complicanze. Anche nei soggetti a rischio per motivi professionali, come ad esempio gli operatori sanitari, saranno potenziate le attività di promozione della vaccinazione antinfluenzale. L'obiettivo è quello di offrire la vaccinazione ai soggetti eleggibili secondo le indicazioni della circolare ministeriale annuale offrendola altresì in qualsiasi momento della stagione antinfluenzale, anche se il cittadino si presenta in

ritardo. L'offerta è garantita oltre che dai Medici di Medicina Generale e dai Pediatri di Libera Scelta, anche dai Dipartimenti di Prevenzione e dalle farmacie.
Da novembre 2024 prenderà il via la campagna di immunizzazione per il Virus Respiratorio Sinciziale, per la quale la Regione ha previsto il coinvolgimento dei Pediatri di Libera Scelta, dei punti nascita e dei Dipartimenti di prevenzione per garantire la protezione dei nati dal 1° aprile 2024 al 31 marzo 2025. Sia per le campagne di vaccinazione e che per quella di immunizzazione sono state predisposte apposite campagne comunicative.
La Giunta a novembre 2023 ha approvato il progetto "Sorveglianza virologica dell'influenza in Toscana - stagioni epidemiche 2023-2024 e 2024-2025" che verrà portato avanti grazie all'attività dei 69 medici sentinella coinvolti nel progetto e al Laboratorio di Virologia del Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica dell'Università degli Studi di Firenze.

Nell'ambito della prevenzione, anche il tema della salute e sicurezza dei lavoratori rappresenta per la Regione una delle priorità.
Si tratterà di potenziare la sorveglianza sanitaria dei lavoratori, dando piena attuazione a quanto previsto dalla DGR 735 del 27/06/2022, al fine di prevenire l'insorgenza di malattie professionali, e proseguire con le attività di sorveglianza sanitaria degli ex esposti ad amianto (DGR 193 del 26/02/2024), estendendo gli interventi anche ad altri cancerogeni professionali, in particolare i cancerogeni che sono causa di tumori naso-sinusali (DGR n. 453 del 28/04/2023), tracciando percorsi sanitari omogenei, così come quella di ricerca attiva delle malattie professionali e di quelle di contrasto agli infortuni sul lavoro, attraverso piani e progetti mirati indirizzati ai comparti maggiormente a rischio.
A partire da gennaio 2025 sarà operativa la nuova cartella sanitaria elettronica per i medici del lavoro degli ambulatori PISLL che renderà più efficiente la sorveglianza sanitaria. Verrà data attuazione alle "Linee di indirizzo per l'attività di Prevenzione e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro di competenza della Regione e dei Dipartimenti delle Aziende Sanitarie Territoriali", approvate con DGR n. 231 del 15 marzo 2021. Saranno attuate le nuove azioni programmate nel Piano Regionale di Prevenzione 2020-2025, per le tematiche afferenti la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (PP6 - piani mirati di prevenzione, PP7 - prevenzione in edilizia e agricoltura, PP8 - Prevenzione del rischio cancerogeno professionale, delle patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico e del rischio stress correlato al lavoro). Verrà posta attenzione al potenziamento dell'efficienza, anche tramite l'assunzione di personale ispettivo a tempo determinato, e alla standardizzazione delle modalità di svolgimento delle attività di controllo e vigilanza da parte degli operatori dei dipartimenti di prevenzione, al fine di rendere la stessa più agevole e trasparente e per fornire all'utenza garanzie di interventi imparziali; sarà inoltre favorita l'interazione dei servizi PISLL (Prevenzione Igiene e Salute nel Luoghi di Lavoro) toscani con gli altri enti competenti in materia di ispezioni in ambito regionale al fine dell'attuazione della vigilanza integrata e coordinata. Sarà realizzato l'*Osservatorio CeRIMP* (DGR 1182 del 16/10/2023) volto a rendere maggiormente fruibili i dati elaborati da CeRIMP "Centro di riferimento regionale per l'analisi dei flussi informativi riguardanti gli infortuni e le malattie professionali o da lavoro", che consisterà in un Sistema Informativo Regionale per la Prevenzione dei danni da lavoro, utilizzabile online e fruibile mediante tecnologie avanzate di consultazione e di elaborazioni personalizzate dei dati, tramite il quale sarà possibile acquisire informazioni corrette e aggiornate relativamente a infortuni sul lavoro e malattie professionali sul territorio regionale. Ai fini del potenziamento della cultura della sicurezza verso lavoratori, datori di lavoro e tutte le figure della prevenzione previste dalla norma, saranno definiti e attuati anche attraverso SAFE gli obiettivi per la formazione e, ove necessario, attività di informazione e comunicazione. Infine, in attuazione della L.R. 57/2008 proseguiranno gli interventi di erogazione dei contributi, su istanza, ai familiari delle vittime di incidenti mortali sul luogo di lavoro. Saranno ulteriormente rafforzate le misure di prevenzione delle aggressioni al personale sanitario e sociosanitario, anche attraverso l'efficace attività svolta dall'Osservatorio Regionale per la prevenzione delle aggressioni e attuando quanto previsto dal progetto regionale approvato con DGR 1183 del 16/10/2023, che ha stanziato 2,1 milioni di euro per due anni (2024 e 2025) per azioni di formazione/informazione, comunicazione e adeguamento infrastrutturale.
Sarà prestata attenzione anche alla salute e sicurezza negli ambienti di vita (scuole, palestre, piscine, ecc…) al fine di definire obiettivi condivisi e modalità omogenee di controllo da parte dei Servizi IPN (Igiene Pubblica e Nutrizione) dei Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende Sanitarie Territoriali. A tale scopo con Decreto n. 9756 del 8/5/2024 sono stati istituti appositi Gruppi di lavoro regionali che supportano il settore regionale competente in materia IPN e l'articolazione regionale IPN nel definire, programmare, attuare e monitorare le azioni di prevenzione in materia di igiene e salute pubblica. Sarà programmato un Piano regionale di controllo per i prodotti cosmetici e realizzato e aggiornato sul portale Agenti fisici (PAF) un manuale rivolto alle operatrici estetiche, associazioni di categoria e agenzie formative sui criteri di scelta, rischi associati e corrette modalità di impiego delle attrezzature ad uso estetico.

Nel 2025 proseguirà l'attuazione delle politiche regionali volte all'efficientamento energetico delle strutture sanitarie della Toscana, già avviate nel 2023 a sostegno delle politiche mirate alla transizione ecologica e al contrasto dei cambiamenti climatici per contribuire al raggiungimento degli obiettivi europei fissati al 2030. Il perseguimento

dell'obiettivo della riduzione del fabbisogno energetico consente di liberare risorse economiche che possono essere indirizzate a migliorare il livello dei servizi sanitari per la comunità e a migliorare contestualmente l'equilibrio economico dei bilanci delle aziende sanitarie.
Pertanto, nel maggio 2022 è stato costituito un apposito gruppo di lavoro interdirezionale tra la Direzione Sanità, Welfare e Coesione Sociale e la Direzione Ambiente ed Energia, con la finalità di attuare una strategia comune che, coinvolgendo le aziende sanitarie e ospedaliere toscane, possa in maniera sinergica raggiungere il comune obiettivo di una riduzione dei consumi energetici e ambientali, anche utilizzando le svariate forme di incentivo per l'efficientamento energetico a livello regionale, statale e comunitario (risorse POR CreO FESR, Conto Termico del GSE, Certificati bianchi del GSE).
Il gruppo di lavoro ha istituito un tavolo di monitoraggio permanente Regione-Energy Manager delle aziende sanitarie e ospedaliere toscane finalizzato a: monitoraggio consumi e analisi interventi e azioni realizzate, scambio di informazioni su possibilità e modalità di accesso a forme di finanziamento, aggiornamento normativo e condivisione delle informazioni.
In tale ambito di attività si inserisce l'approvazione avvenuta con DGR n.450 del 28.04.23 di un protocollo di intesa tra Regione Toscana, gli energy manager delle aziende e il CET (Consorzio Energia Toscana) finalizzato a un monitoraggio aggiornato e costante, dei consumi e della spesa per l'approvvigionamento di energia termica ed elettrica impiegate negli immobili del sistema sanitario toscano, poiché si ritiene che il monitoraggio dei flussi energetici sia un'operazione indispensabile e fondamentale per definire i relativi interventi di risparmio e di efficientamento energetico.
Il gruppo di lavoro ha collaborato poi alla stesura di apposite linee guida, approvate con DGR n. 457 del 28.04.23 per fornire alle aziende del SSR raccomandazioni utili per la gestione delle Unità di Trattamento Aria (UTA) nei blocchi operatori, finalizzate ad ottenere un sostanziale abbattimento dei consumi energetici, attraverso la riduzione dell'aria immessa nella maggior parte delle aree del blocco operatorio in condizioni non operative e finalizzate a garantire i parametri ambientali attraverso la loro qualifica periodica nei tempi e modi previsti dalle Linee Guida Ispel 2009 e monitorare il livello di efficienza dei filtri terminali installati in tutto il blocco operatorio, preannunciandone con largo anticipo al manutentore la necessità di sostituzione degli stessi.
Il gruppo di lavoro è riunito periodicamente al fine di informare gli energy manager del SSR delle linee di finanziamento attivabili a livello nazionale ed europeo (fondi GSE, bandi POR-FESR, ecc…) e monitorare lo sviluppo e realizzazione di nuovi progetti.

La Regione ha infine promosso e continua a promuovere politiche di investimenti in sanità attraverso la realizzazione di nuovi presidi ospedalieri, la riqualificazione delle strutture sanitarie esistenti e il rinnovo ed ammodernamento del parco tecnologico delle Aziende sanitarie regionali. Prosegue l'attività di ottimizzazione della spesa sanitaria, sia della spesa corrente che di quella per investimenti. Se dal lato della spesa corrente l'obiettivo sarà essenzialmente quello di garantire una utilizzazione più efficiente ed efficace delle risorse disponibili, al fine di incrementare la quantità e la qualità dei servizi sanitari forniti, per quanto riguarda gli investimenti, questi saranno diretti soprattutto a garantire un costante aggiornamento delle tecnologie sanitarie utilizzate dalle aziende sanitarie per la diagnosi e la cura, nonché al mantenimento del patrimonio edilizio, di proprietà delle aziende stesse, in condizioni di efficienza, continuando, inoltre, ad adeguarlo alle evoluzioni normative in materia di sicurezza. Il finanziamento degli investimenti sarà garantito non solo dai contributi ex art. 20 della L.67/1988 provenienti dallo Stato e dai mutui stipulati dalle aziende sanitarie, ma anche da nuovi mutui che saranno contratti dalla Regione e, soprattutto, dai fondi del Recovery fund. Questi ultimi saranno destinati al ridisegno della sanità territoriale, attraverso la realizzazione di Case di Comunità, Centrali operative territoriali e ospedali di Comunità, ma anche per interventi di adeguamento alle norme antisismiche degli ospedali toscani. Proseguirà poi la realizzazione degli interventi avviati per fronteggiare l'emergenza da Covid-19 che, finanziati dall'art. 2 del D.L. n. 34/2020, convertito nella L. n. 77/2020, vedranno un incremento di 193 posti letto di terapia intensiva e di 261 posti letto di terapia sub-intensiva oltre che un adeguamento dei pronto soccorso di alcuni ospedali. Per la realizzazione degli interventi appena elencati sono stati attribuiti dallo Stato alla Regione circa 79,2 milioni, che saranno poi realizzati e rendicontati a valere sulle risorse del Recovery fund.
Una priorità di particolare rilevanza è assunta dall'attuazione della programmazione del Piano Operativo (POR) del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) della Missione 6 – Salute di cui al Contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS) sottoscritto il 31 maggio 2022.
Nell'ambito del PNRR - Missione 6, gli investimenti previsti, da attuarsi nel periodo 2022-2026, mirano al potenziamento e al riorientamento del Servizio Sanitario Nazionale (SSN) per migliorarne l'efficacia nel rispondere ai bisogni di cura delle persone, anche alla luce delle criticità emerse nel corso dell'emergenza pandemica. Tale programmazione è articolata nelle seguenti Componenti:

- C1: "Reti di prossimità, strutture intermedie e telemedicina per l'assistenza territoriale" con l'obiettivo di rafforzare le prestazioni erogate sul territorio grazie all'attivazione e al potenziamento di strutture e presidi territoriali (quali le Case della Comunità e gli Ospedali di Comunità, essendo già entrata in funzione la totalità

delle Centrali Operative Territoriali), rafforzando l'assistenza domiciliare, lo sviluppo della telemedicina e una più efficace integrazione con tutti i servizi sociosanitari;

- C2: "Innovazione, ricerca e digitalizzazione del Servizio Sanitario Nazionale" la quale comprende misure volte al rinnovamento e all'ammodernamento delle strutture tecnologiche e digitali esistenti (quale la sostituzione delle Grandi Apparecchiature obsolete), al potenziamento e alla diffusione del Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE), e ad una migliore capacità di erogazione e monitoraggio dei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA), nonché al potenziamento della ricerca scientifica e al rafforzamento delle competenze di cui è dotato il Servizio Sanitario Nazionale (SSN).
  Parallelamente all'avanzamento degli interventi edilizia della rete sanitaria territoriale, quest'ultimo filone ha già visto una parziale realizzazione nel 2024 mediante il potenziamento dei flussi informativi sanitari (Sub Investimento C2I1.3.2 " 4 Nuovi flussi informativi Nazionali") e la trasformazione dell'architettura del Fascicolo Sanitario Elettronico per accettare i documenti sanitari nel nuovo formato digitale CDA2 con firma digitale PADES.

In tali ambiti, per il 2025, quindi risulta strategica l'attuazione degli investimenti in ICT (Information and Communication Technologies), progettati e definiti nel 2022 dal Settore Sanità digitale e innovazione, quali:

- il Sub Investimento C1I1.2.2 – "Centrali Operative Territoriali (COT) – Interconnessione";
- il Sub investimento C2I1.1.1 "Digitalizzazione DEA I e II livello";
- il Sub Investimento C2I1.3.1.2 b) "Adozione e utilizzo del FSE da parte delle Regioni", all'interno dell'intervento C2I1.3 "Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione";
- il Sub Investimento C2I1.2.3 – "Telemedicina per un migliore supporto ai pazienti cronici" – 1.2.3.2. "Servizi di telemedicina", all'interno dell'intervento C2I1.2 "Casa come primo luogo di cura e Telemedicina".

Nel corso del 2025 è previsto un ulteriore sviluppo del processo di trasformazione digitale che ha caratterizzato l'ultimo triennio con il progetto "sanità digitale 100x100" ovvero la creazione di quell'ecosistema digitale unico regionale, che si compone di vari moduli e piattaforme, collegate tra loro, che offrono servizi sanitari digitali avanzati a tutti i cittadini realizzando così il c.d. citizen journey.
Il progetto SANITÀ (CENTO PER CENTO) DIGITALE, che ha visto alcuni aggiornamenti e rilasci nel corso del 2024, è composto ad oggi dal servizio di prenotazione prestazioni sanitarie (https://prenota.sanita.toscana.it), dal servizio consultazione del Fascicolo Sanitario Elettronico (https://fascicolosanitario.regione.toscana.it/), dal servizio gestione Celiachia, (https://celiachia.sanita.toscana.it/), dal servizio prenotazione per prelievi ed esami di Laboratorio Analisi, (https://zerocode.sanita.toscana.it/) dal servizio di televisita e di teleconsulto (https://televisita.sanita.toscana.it/) dal servizio di televisita-video-interpretariato con supporto LIS online (https://lis-ta.sanita.toscana.it/) dal servizio di orientamento ed accesso alle cure nei servizi sanitari territoriali, per gli stranieri presenti nel territorio toscano, (https://icare.sanita.toscana.it/it/), dall'applicazione sul percorso nascita, HAPPYMAMMA, per accompagnare le donne dall'inizio della gravidanza fino al primo anno di vita del bambino, fino alla guida ai servizi sanitari digitali con l'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale (non generativa) che accompagna l'utente con chatbot ed assistente umano digitale (https://www.salute.toscana.it/).
Tutti i servizi sono stati disegnati in ottica multicanale, che considera quindi in modo integrato ogni modalità di erogazione del servizio, digitale e fisica, ed in alcuni casi anche multilingua. Vengono quindi offerti ai cittadini sotto forma di web app (portali), di App per dispositivi mobili (Toscana Salute) e di chiosco (Totem).
Nel 2025 è inoltre prevista un'intensa attività su più aree tematiche, mirata a far evolvere una serie di servizi digitali regionali già in essere, accomunati dall'obiettivo di portare a una maggiore efficienza, a un'ottimizzazione se non un vero e proprio risparmio dei costi e ad una semplificazione d'uso per gli operatori del SST.
Tra questi possono essere citati come maggiormente rappresentativi:

- il termine dell'integrazione dell'AAM (Applicazione per la configurazione degli attributi associati agli utenti dei servizi applicativi regionali che, insieme ai tratti dell'utente ed ai ruoli presenti nell'anagrafe regionale, consente la definizione dei profili applicativi e le policy di accesso alle applicazioni software regionali) con i servizi Zerocode, scelta e revoca medico, CUP2.0;
- la revisione evolutiva dei servizi digitali a supporto del servizio civile regionale (SCR);
- lo sviluppo di servizi di prescrizione farmaceutica per gli assistiti nelle RSA toscane;
- la revisione evolutiva della piattaforma dedicata alla gestione dei Trapianti, sia nei suoi aspetti funzionali che in alcuni suoi lati architetturali;
- l'utilizzo degli strumenti digitali (portale di censimento ed APP) creati a supporto della campagna screening HCV;
- l'ulteriore sviluppo evolutivo dell'attuale portale dei servizi ZEROCODE con semplificazione dei percorsi per l'erogazione di AUSILI;
- il completamento del processo di integrazione di ulteriori sensori PGHD (oltre ai sensori flash di monitoraggio della glicemia) direttamente nel Fascicolo Sanitario Elettronico del singolo paziente;

- la Cartella clinica unica regionale;
- la dematerializzazione delle ricette per il trasporto sanitario e per il trasporto per persone con fragilità socio-economica.

Dopo la fase di realizzazione dell'architettura organizzativa del nuovo sistema di partecipazione del servizio sanitario regionale cosi come previsto dalla L.R. 75/2017 e con l'istituzione del Consiglio dei cittadini per la salute e dei comitati di partecipazione aziendali e zonali, si ritiene necessario favorire l'acquisizione da parte dei rappresentanti dei cittadini della capacità di raccogliere la loro voce con approcci metodologici e strumenti adeguati. La finalità è quella di affermare una cultura diffusa che consenta una autentica collaborazione dei cittadini ai processi di disegno e sviluppo dei servizi mediante il loro contributo al processo decisionale ed al monitoraggio dell'equità di accesso e della qualità e sicurezza delle cure.

2. OBIETTIVI E INTERVENTI

Obiettivo 1 - *Connected care* e telemedicina

Implementare e sviluppare la *Connected care* e la telemedicina per interconnettere il paziente e tutti gli attori coinvolti nell'intero percorso di salute, in ospedale come nel territorio e fino al domicilio: dalla semplificazione e miglioramento della fruizione dei servizi sanitari digitali per il cittadino, all'accesso alle informazioni ed alla condivisione dei dati clinici tra tutti i professionisti coinvolti, fino ad arrivare al monitoraggio dello stato di salute, dell'aderenza alle terapie ed alla misura degli esiti. Nell'ambito di tale obiettivo saranno acquisiti i servizi di telemedicina previsti dal Piano operativo e del fabbisogno regionale approvato con DGRT n. 460/2023, attraverso l'adesione ad accordi con le Regioni capofila Lombardia e Puglia.

Interventi

- Avvio servizi di telemedicina previsti dal POR: a seguito del perfezionamento dei contratti esecutivi con il fornitore individuato, in attuazione dell'accordo con Regione Lombardia, verranno adottate le iniziative necessarie per garantire l'integrazione della nuova Infrastruttura Regionale di Telemedicina con il sistema informativo sanitario regionale e saranno implementati progressivamente i servizi previsti (teleconsulto, telemonitoraggio, teleassistenza, televisita) ai fini del raggiungimento degli obiettivi previsti dal PNRR per il relativo sub-investimento, previa definizione dei relativi modelli di servizio da parte delle aziende sanitarie territoriali.

Obiettivo 2 - Realizzare e riqualificare le strutture sanitarie

Programmare investimenti in sanità per la realizzazione di nuovi presidi ospedalieri, la riqualificazione delle strutture sanitarie esistenti e il rinnovo ed ammodernamento del parco tecnologico delle Aziende sanitarie regionali, completamente digitali, interconnnesse ed interoperabili, adeguando le strutture sanitarie alle più moderne forme di accoglienza del paziente e alle nuove modalità di cura che comportano forme diverse di organizzazione del lavoro sanitario e degli spazi da destinare alle attività di ricovero, cura, e diagnosi. Per perseguire tale obiettivo assumono particolare rilevanza le risorse ex art. 20 della L. 67/1988 assegnate alla Regione con Delibere CIPE o Leggi finanziarie dello Stato. Dette risorse, già in gran parte programmate attraverso la stipula di Accordi di programma Stato-Regione, continueranno ad essere impiegate, anche nel 2025, per la realizzazione o il completamento di interventi in corso e l'acquisizione di nuove attrezzature sanitarie. Al contempo proseguirà la programmazione delle restanti risorse disponibili, non ancora finalizzate a precisi interventi.

Interventi

- Prosegue la realizzazione degli interventi previsti dai finanziamenti statali dell'art. 20 della L 67/88, riparto 2008, sia quelli relativi ai 129,2 milioni che quelli ulteriori per 74,3 milioni, per i quali è stato firmato l'Accordo di programma con il Ministero della salute a novembre 2016.
- È stato sottoscritto l'Accordo di programma con il Ministero della salute per la realizzazione degli interventi previsti dai finanziamenti statali ex art. 20 della L 67/88, riparto 2019, prima tranche, per un investimento complessivo di 279,8 milioni.
- È stato sottoscritto l'Accordo di programma con il Ministero della salute per la realizzazione degli interventi previsti dai finanziamenti statali ex art. 20 della L 67/88, riparto 2019, seconda tranche, per un investimento complessivo di 61,2 milioni.
- È stata effettuata la programmazione degli interventi previsti dai finanziamenti statali ex art. 20 della L 67/88, riparto 2020, per un investimento complessivo di 112,2 milioni e siamo pertanto in attesa di sottoscrivere il relativo accordo di programma col Ministero della Salute.

- Verrà programmata la realizzazione degli interventi previsti dai finanziamenti statali ex art. 20 della L 67/88, riparto 2021, per un importo di circa 135 milioni, mediante la sottoscrizione di un ulteriore Accordo di programma con il Ministero della Salute.
- Prosegue la realizzazione degli interventi previsti dai finanziamenti regionali ex l.r. 19 del 16/04/2019, misure a sostegno di interventi di rinnovamento del patrimonio strutturale delle aziende sanitarie, autorizzando la concessione di un contributo complessivo di 150 milioni per il triennio 2019–2021.
- In merito al presidio ospedaliero di Pisa, aggiudicata la gara, proseguono i lavori per il completamento del trasferimento delle attività dell'Azienda ospedaliero universitaria Pisana e del Polo universitario da S. Chiara a Cisanello in attuazione dell'Accordo di programma del 31/3/2005.
- In relazione al presidio ospedaliero di Livorno, da realizzare attraverso la parziale ristrutturazione dell'ospedale esistente e la costruzione del nuovo nell'adiacente area ex Pirelli, l'AUSL Toscana Nord Ovest dispone delle risorse per la progettazione e, quando questa sarà disponibile, verrà costruito il nuovo ospedale.
- Con riferimento all'ospedale di Prato, terminata la progettazione esecutiva, è stata espletata la gara d'appalto per l'affidamento dei lavori per la costruzione della palazzina funzionale all'ampliamento dell'Ospedale, finanziato con 10 milioni a valere sul Fondo sviluppo e coesione 2014-2020, 8.861.991,85 euro con fondi ex art. 20 della L 67/88 e euro 466.420,63 a carico dell'Azienda. L'aggiudicazione dei lavori è avvenuta ad aprile 2023, i lavori di costruzione dovrebbero essere terminati entro novembre 2025, mentre la conclusione, collaudo e attivazione della struttura entro maggio 2026.
- Sono in corso gli interventi di bonifica da amianto negli edifici delle Aziende sanitarie finalizzati alla rimozione e allo smaltimento dello stesso, finanziati con la Delibera CIPE 11/2018 che ha stanziato risorse a valere sul fondo per lo sviluppo e la coesione sociale 2014-2020, per complessivi euro 10.130.193,75.
- Proseguono gli interventi necessari per fronteggiare l'emergenza da COVID-19 e, in particolare, per definire un nuovo assetto della rete ospedaliera toscana, in attuazione di quanto previsto dall'art. 2 del D.L. n. 34/2020, convertito nella L. n. 77/2020, con un incremento di 193 posti letto di terapia intensiva e di 261 posti letto di terapia sub-intensiva, e un adeguamento dei pronto soccorso di alcuni ospedali, per la cui realizzazione sono stati attribuiti dallo Stato alla Regione circa 79,2 milioni.
- Sono programmati interventi per il rinnovo ed ammodernamento del parco tecnologico e la digitalizzazione delle Aziende sanitarie, da finanziare con i fondi di cui al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), per un ammontare complessivo di 150 milioni, ripartito tra il Sub Investimento M6C2 - I1.1.1 Digitalizzazione DEA I e II livello per un importo di euro 82,43 mln per n. 19 progetti e per il Sub Investimento M6C2 - I1.1.2 Grandi apparecchiature sanitarie per un importo di euro 67,60 mln, al fine di implementare la dotazione di apparecchiature diagnostiche.
- Proseguirà l'attività rivolta al potenziamento della rete sanitaria territoriale attraverso la realizzazione degli investimenti programmati dal POR PNRR Missione 6 – Salute: M6 C1I1.1 Case della Comunità e presa in carico della persona, M6C1I.1.2 Implementazione delle Centrali Operative Territoriali (COT) e M6C1I.1.3 "Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture - Ospedali di Comunità".
- Attuazione degli interventi per il rinnovo ed ammodernamento del parco tecnologico e la digitalizzazione delle Aziende sanitarie, finanziati dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) – Linea di investimento M6.C2-I1.1.2 Grandi apparecchiature, per un ammontare complessivo di 167,6 milioni di euro.
- Potenziamento della rete sanitaria territoriale attraverso la realizzazione degli investimenti programmati dal POR PNRR Missione 6 – Salute: M6 C1I1.1 Case della Comunità e presa in carico della persona, M6C1I.1.3 "Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture - Ospedali di Comunità". Mentre nel 2024 è già entrata in funzione la totalità delle Centrali Operative Territoriali di cui alla Linea di investimento M6C1I.1.2 Implementazione delle Centrali Operative Territoriali (COT).

Obiettivo 3 - Favorire l'efficientamento energetico delle strutture sanitarie e l'adeguamento alla normativa in materia di sicurezza e il rafforzamento complessivo delle strutture e dei servizi di SNPS-SNPA a livello regionale

Realizzare un sistema di strutture resilienti e all'avanguardia, che favoriscano il conseguimento degli obiettivi climatici attraverso l'efficientamento energetico delle strutture sanitarie e ospedaliere, la riduzione del consumo di energia, nonché l'aumento della produzione di energia da fonti rinnovabili, e che siano adeguate alla normativa in materia di sicurezza (prevenzione incendi, adeguamento sismico).

In tale ambito costituiscono una priorità gli interventi di adeguamento sismico e di miglioramento delle strutture ospedaliere in parte finanziati dal PNRR in parte, definanziati dal PNC (Piano Nazionale Complementare) a seguito dell'approvazione del Decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19 convertito con legge 29 aprile 2024, n. 56, saranno posti a carico del finanziamento di cui all'art. 20 della legge 11 marzo 1988, n. 67.

Ulteriori linee di finanziamento da parte dello Stato, finalizzate ad interventi di adeguamento sismico e miglioramento delle strutture sanitarie, già programmate ed in parte in corso di esecuzione, sono costituite dal Fondo per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese ex art. 1, comma 1072, della legge n. 205/2017 ed ex art. 1, comma 95, della legge n. 145/2018.
Mentre, con riferimento all'efficientamento energetico delle strutture sanitarie, sono state recentemente programmati e saranno oggetto di prossima realizzazione interventi di edilizia sanitaria e di sostenibilità ambientale ed efficientamento energetico, finanziati con risorse statali assegnate con D.M. 29 settembre 2022 e previste dall'art. 1, comma 14 della legge n. 160/2019.
Sarà necessario aumentare la capacità di monitoraggio dei consumi e della spesa per l'approvvigionamento di energia termica ed elettrica impiegate negli immobili del sistema sanitario, al fine di definire puntuali ed efficaci interventi di risparmio e di efficientamento energetico.
Nell'ambito del programma degli interventi in "Salute, Ambiente, Biodiversità e Clima" – Linea di investimento "Rafforzamento complessivo delle strutture e dei servizi di SNPS-SNPA a livello nazionale, regionale e locale, migliorando le infrastrutture, le capacità umane e tecnologiche e la ricerca applicata" del PNC, saranno realizzate le attività previste nel 2023 dalla DGR n. 71 del 30/01/2023.
Sempre relativamente alle azioni del PNC "Salute, Ambiente, Biodiversità e Clima" - Investimento 1.2) Sviluppo e implementazione di 2 specifici programmi operativi pilota per la definizione di modelli di intervento integrato salute-ambiente-clima in siti contaminati selezionati di interesse nazionale, saranno sviluppate le azioni previste dalla DGR 400/2024 e dalla DGR 830/2024, con riferimento rispettivamente ai SIN di Massa Carrara/Orbetello e Livorno-Collesalvetti/Piombino.
Proseguirà inoltre l'attività del Sistema regionale prevenzione salute dai rischi ambientali e climatici (SRPS), istituito, in attuazione del DM 09/06/2022, con Delibera di Giunta Regionale n.1246 del 07/11/2022, e costituito, oltre che dalla Regione Toscana, con le Direzioni interessate (Direzione Sanità, welfare e coesione sociale; Direzione Agricoltura e sviluppo rurale; Direzione Ambiente ed energia; Direzione Difesa del suolo e protezione civile; Direzione Mobilità, infrastrutture e trasporto pubblico locale; Direzione Urbanistica) dalle tre Aziende sanitarie regionali (Azienda USL Toscana Nord Ovest, Azienda USL Toscana Sud Est, Azienda USL Toscana Centro) con i relativi Dipartimenti di Prevenzione, Laboratori di Sanità Pubblica e Servizi di Epidemiologia, dall'Agenzia Regionale di Sanità della Toscana (ARS), dall'Istituto per lo Studio, la Prevenzione e la Rete Oncologica (ISPRO), dal CNR di Pisa (Istituto di Fisiologia Clinica e Istituto per i Processi Chimico-Fisici), dall'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Toscana (ARPAT) e dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale (IZS) del Lazio e della Toscana. In particolare, proseguirà l'attività della cabina di regia e della Task Force tecnico-scientifica, istituita con il medesimo atto, come struttura tecnica a supporto del SRPS.

Interventi

- Perfezionamento tramite il supporto e la collaborazione con Società Consortile Energia Toscana s.c.a.r.l. (CET) di uno strumento informativo di monitoraggio per l'acquisizione e la rielaborazione dei flussi dei consumi e della spesa per l'approvvigionamento di energia termica ed elettrica impiegate negli immobili del sistema sanitario toscano.
- Supporto alle aziende sanitarie e ospedaliere toscane per il potenziamento del ricorso alle svariate forme di incentivo per l'efficientamento energetico a livello regionale, statale e comunitario (risorse POR CreO FESR, Conto Termico del GSE, Certificati bianchi del GSE).
- Acquisto di strumentazione, potenziamento e up grade dei laboratori di sanità pubblica e dei dipartimenti di prevenzione secondo il cronoprogramma previsto dalla DGR N 71 del 30/01/2023, per il miglioramento del Sistema Nazionale e Regionale di Prevenzione Salute dai rischi ambientali e climatici
- Sviluppo delle azioni di studio e ricerca previste dalla linea di Investimento 1.2) del PNC "Salute, Ambiente, Biodiversità e Clima" in attuazione della DGR 400/2024 e della DGR 830/2024, con riferimento rispettivamente ai SIN di Massa Carrara/Orbetello e Livorno-Collesalvetti/Piombino.
- Prosecuzione delle attività della cabina di regia e della Task Force tecnico-scientifica del SRPS (Sistema regionale prevenzione salute dai rischi ambientali e climatici).
- Realizzazione degli interventi per la realizzazione di interventi di messa in sicurezza sismica delle strutture ospedaliere – Linee di investimento POR PNRR M6C2I1.2 "Verso un ospedale sicuro e sostenibile" e PNC "Verso un ospedale sicuro e sostenibile".
- Prosegue la realizzazione degli interventi di efficientamento energetico degli edifici delle Aziende sanitarie, finanziati con le risorse di cui al POR-FESR 2014-2020 che, ad oggi, ammontano a 15,9 milioni.
- Prosegue la realizzazione degli interventi finalizzati alla prevenzione incendi, previsti dai finanziamenti statali dell'art. 20 della L 67/88, riparto 2012, per 5,7 milioni, assegnati con Delibera CIPE n. 16 del 08/03/2016.

- Verranno avviati i lavori di messa in sicurezza sismica delle strutture sanitarie della ASL Toscana Centro e della ASL Toscana Nord ovest, finanziati con il Fondo per gli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del paese di cui all'art. 1 comma 1072 L. 205/2017, per un ammontare complessivo di 45 milioni.
- Ulteriori finanziamenti finalizzati al rilancio degli investimenti delle amministrazioni centrali dello Stato e allo sviluppo del paese di cui all'art. 1 comma 95 della L. 145 del 30/12/2018 sono previsti per l'adeguamento-miglioramento sismico delle strutture dell'ospedale Le Scotte di Siena e Santa Verdiana di Castelfiorentino, per un ammontare complessivo di 43 milioni.
- Sono programmati ulteriori interventi per l'adeguamento-miglioramento sismico delle strutture sanitarie da finanziare con i fondi di cui al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), per un ammontare complessivo di 120 milioni.

Obiettivo 4 - Potenziare la rete sanitaria territoriale

Potenziare e ammodernare la rete sanitaria territoriale, tenendo conto anche delle zone disagiate, montane, insulari e di confine, attraverso interventi in favore dei presidi ospedalieri "minori", degli ospedali di comunità e la ristrutturazione o la nuova realizzazione di case della comunità e di altre strutture per attività distrettuali, poliambulatori, centri diurni, centri Alzheimer, RSA rappresentano un'importante priorità nel 2025. Anche per perseguire questo obiettivo assumono particolare rilevanza le risorse ex art. 20 della L.67/1988 assegnate alla Regione con Delibere CIPE o Leggi finanziarie dello Stato. Dette risorse, già in gran parte programmate attraverso la stipula di Accordi di programma Stato-Regione, continueranno ad essere impiegate, anche nel 2025, per la realizzazione o il completamento di interventi in corso e l'acquisizione di nuove attrezzature sanitarie. Al contempo proseguirà la programmazione delle restanti risorse disponibili, non ancora finalizzate a precisi interventi.

Di particolare rilievo sono anche gli obiettivi di investimento previsti dal PNRR in termini di implementazione, ampliamento e riqualificazione delle strutture sanitarie come individuati dai target della pianificazione.

In tale ambito sono collocati altresì gli obiettivi degli investimenti previsti dal PNRR M6 relativi al potenziamento della infrastruttura informatica e tecnologica della rete sanitaria regionale, in particolare la completa realizzazione del sistema informativo unico regionale territoriale.

Ridisegno in ottica di integrazione territoriale e in ottica di integrazione università (AOU) e aziende territoriali (ASL).

Potenziare e migliorare la rete sanitaria territoriale dei servizi per le persone private della libertà personale.

Interventi

- Potenziamento della rete sanitaria territoriale attraverso la realizzazione degli investimenti programmati dal POR PNRR Missione 6 – Salute: M6 C1I1.1 Case della Comunità e presa in carico della persona, M6C1I.1.2 Implementazione delle Centrali Operative Territoriali (COT), M6C1I.1.3 "Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture - Ospedali di Comunità". Tale intervento è finalizzato inoltre al raggiungimento dell'Obiettivo 2.
- Prosegue la realizzazione degli interventi previsti dai finanziamenti statali dell'art. 20 della L 67/88, riparto 2008, sia quelli relativi ai 129,2 milioni che quelli ulteriori per 74,3 milioni, per i quali è stato firmato l'Accordo di programma con il Ministero della salute a novembre 2016. Tale intervento è finalizzato inoltre al raggiungimento dell'Obiettivo 2.
- È stato sottoscritto l'Accordo di programma con il Ministero della salute per la realizzazione degli interventi previsti dai finanziamenti statali ex art. 20 della L 67/88, riparto 2019, prima tranche, per un investimento complessivo di 279,8 milioni. Tale intervento è finalizzato inoltre al raggiungimento dell'Obiettivo 2.
- È stato sottoscritto l'Accordo di programma con il Ministero della salute per la realizzazione degli interventi previsti dai finanziamenti statali ex art. 20 della L 67/88, riparto 2019, seconda tranche, per un investimento complessivo di 61,2 milioni. Tale intervento è finalizzato inoltre al raggiungimento dell'Obiettivo 2.
- È stata effettuata la programmazione degli interventi previsti dai finanziamenti statali ex art. 20 della L 67/88, riparto 2020, per un investimento complessivo di 112,2 milioni e siamo pertanto in attesa di sottoscrivere il relativo accordo di programma col Ministero della Salute. Tale intervento è finalizzato inoltre al raggiungimento dell'Obiettivo 2.
- Verrà programmata la realizzazione degli interventi previsti dai finanziamenti statali ex art. 20 della L 67/88, riparto 2021, per un importo di circa 135 milioni, mediante la sottoscrizione di un ulteriore Accordo di programma con il Ministero della Salute. Tale intervento è finalizzato inoltre al raggiungimento dell'Obiettivo 2.
- Prosegue la realizzazione degli interventi previsti dai finanziamenti regionali ex l.r. 19 del 16/04/2019, misure a sostegno di interventi di rinnovamento del patrimonio strutturale delle aziende sanitarie, autorizzando la concessione di un contributo complessivo di 150 milioni per il triennio 2019–2021. Tale intervento è finalizzato inoltre al raggiungimento dell'Obiettivo 2.
- Approvazione atto di indirizzo per la validazione delle strutture attive come Case della Comunità.

Obiettivo 5 - Attuare il Piano Regionale di Prevenzione vaccinale in vigore e promuovere ulteriori campagne di vaccinazione/immunizzazione.

La Regione Toscana si è impegnata ad incrementare le coperture vaccinali con particolare riguardo all'età pediatrica ed ha previsto anche l'offerta attiva e gratuita della vaccinazione contro il Papilloma Virus per maschi e femmine adolescenti a partire dagli undici anni compiuti. Sono state avviate campagne comunicative volte a sensibilizzare i ragazzi e i genitori sull'importanza di questa vaccinazione anche attraverso l'organizzazione di Open Day con il coinvolgimento dei Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende Usl, dei Pediatri di Libera scelta e dei Medici di Medicina Generale; la campagna vaccinale verrà ulteriormente potenziata e finalizzata all'incremento delle coperture vaccinali. Con la DGRT 777/2024 è stato recepito il Piano Nazionale Prevenzione Vaccinale 2023-2025 e approvato il nuovo Calendario vaccinale della Regione Toscana, che ha aggiornato e potenziato l'offerta vaccinale, prevedendo l'offerta gratuita del vaccino anti Herpes Zoster ai soggetti appartenenti a tutte le categorie di rischio indicate nel calendario vaccinale e l'estensione della vaccinazione anti HPV a tutte le donne fino ai 30 anni d'età e ai soggetti che sono stati trattati per lesioni HPV correlate.

Inoltre per la campagna antinfluenzale 2024-25, in attuazione del PNPV e dall'apposita Circolare Ministeriale annuale, la Regione si è impegnata a potenziare l'offerta vaccinale sia per gli adulti che per la fascia pediatrica. In concomitanza delle campagna di vaccinazione anitinfluenzale, anche per la stagione 2024-2025 è stata avviata la campagna anti Covid-19, secondo quando previsto dalle Circolari emanate dal Ministero della Salute. Da novembre 2024 prenderà il via, per la prima volta in Toscana, la campagna di immunizzazione per il Virus Respiratorio Sinciziale, per la quale è stato previsto il coinvolgimento dei Pediatri di Libera Scelta, dei punti nascita e dei Dipartimenti di prevenzione per garantire la protezione dei nati dal 1° aprile 2024 al 31 marzo 2025. Rispetto a questa nuova campagna, dovranno essere valutate la percentuale di adesione e i benefici anche in termini di riduzione del tasso di ospedalizzazione dei bambini sotto l'anno di età, anche al fine della organizzazione della nuova campagna 2025-2026.

La Giunta a novembre 2023 ha approvato il progetto "Sorveglianza virologica dell'influenza in Toscana - stagioni epidemiche 2023-2024 e 2024-2025" che verrà portato avanti grazie all'attività dei 69 medici sentinella coinvolti nel progetto e al Laboratorio di Virologia del Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica dell'Università degli Studi di Firenze.

Interventi

- Prosecuzione della campagna di immunizzazione per il Virus Respiratorio Sinciziale per garantire la protezione dei nati dal 1° aprile 2024 al 31 marzo 2025.
- Valutazione degli effetti della campagna di immunizzazione per il Virus Respiratorio Sinciziale relativamente alla percentuale di adesione e ai benefici ottenuti, anche in termini di riduzione del tasso di ospedalizzazione dei bambini sotto l'anno di età, anche al fine della organizzazione della nuova campagna 2025-2026.
- Organizzazione per la stagione 2025-2026 della campagne di vaccinazione antinfluenzale, secondo le indicazioni ministeriali.
- Realizzazione di campagne comunicative di sensibilizzazione all'adesione alla vaccinazione.

Obiettivo 6 - Potenziare ed estendere le reti cliniche e sanitarie

L'implementazione di reti cliniche rappresenta una prospettiva di azione prioritaria della programmazione sanitaria regionale in quanto la definizione di specifici percorsi clinico-assistenziali per la presa in carico globale del paziente permette di garantire:

- equità di accesso a risposte con contenuti clinici avanzati anche per le collettività più distanti dai centri di alta specializzazione;
- maggiore tutela della sicurezza, dell'efficienza e della qualità delle prestazioni, anche attraverso la concentrazione della casistica per le risposte a maggiore complessità organizzativa e tecnologica;
- flessibilità organizzativa e produttiva adeguata, in modo da rispondere proattivamente ai cambiamenti dei bisogni sanitari;
- ridisegno in ottica di integrazione territoriale e in ottica di integrazione università (AOU) e aziende territoriali (ASL);
- la centralizzazione del paziente nel percorso di cura;
- la differenziazione dei contributi professionali;
- un utilizzo più efficiente delle risorse;
- la condivisione delle migliori pratiche e una maggiore circolazione delle informazioni, accelerando i processi di diffusione dell'innovazione.

Interventi

- Riorganizzazione della rete di emergenza-urgenza psichiatrica per i minori e definizione della rete regionale per i disturbi della nutrizione e dell'alimentazione, articolata per livelli ed intensità di cura.

- Attivazione Hospice pediatrico, potenziamento del setting domiciliare delle reti di servizi per le Cure Palliative e la Terapia del Dolore, in attuazione degli obiettivi previsti per annum dal Piano regionale per le cure palliative.
- Sviluppo e completamento del percorso di riforma della rete di emergenza sanitaria territoriale in coerenza con le linee di indirizzo regionali adottate con DGR 1424/2022, promuovendo una forte integrazione con il versante ospedaliero dell'emergenza al fine di garantire continuità di cure al paziente, senza interruzioni lungo la catena della sopravvivenza.
- Consolidamento e rafforzamento del servizio regionale di elisoccorso, parte integrante della rete di emergenza sanitaria territoriale, al fine di garantire la massima omogeneità ed efficacia del servizio.
- Potenziamento del rapporto di collaborazione con il Soccorso Alpino e Speleologico Toscano con lo scopo di assicurare la massima efficacia dell'attività di soccorso negli ambienti montani, ipogei e nelle zone impervie del territorio regionale.
- Completamento dei documenti regionali e relativi atti per la Rete Trauma maggiore e per la Rete di Emergenza-Urgenza in Chirurgia della mano.
- Sviluppo azioni di prevenzione, cura e riabilitazione in campo oncologico previste dal Documento Pluriennale di indirizzo in ambito oncologico approvato con DGR 399/2024.
- Monitoraggio di efficienza della rete dei trapianti, attraverso specifici indicatori.
- Implementare le azioni della Rete regionale Malattie Rare con particolare riferimento al Piano Nazionale Malattie Rare 2023/2026.
- Proseguire l'attività di aggiornamento e monitoraggio di protocolli e raccomandazioni per il percorso nascita e l'assistenza pediatrica con particolare riferimento alla diagnosi prenatale, agli screening neonatali e alle gravidanze a rischio.
- Consolidare la rete Codice Rosa anche attraverso gli interventi previsti nel Piano di azione specificatamente dedicato.
- Proseguire le azioni di monitoraggio e verifica dell'attività dei centri di rete di procreazione medicalmente assistita.
- Avviare e sviluppare i Piani di Rete per le reti tempo dipendenti Ictus, Trauma maggiore ed Emergenza cardiologica ed Emergenza intraospedaliera comprensivi di: dotazioni tecnologiche; piani formativi; cruscotto di monitoraggio; campagne di comunicazione.

Obiettivo 7 - Superare le criticità nella gestione delle liste di attesa

Le liste di attesa rappresentano un fenomeno percepito dai cittadini e dai pazienti come una forte criticità dei moderni sistemi sanitari pubblici, in quanto compromette l'accessibilità e la fruibilità delle prestazioni da erogare. L'abbattimento dei tempi di attesa per le prestazioni sanitarie è uno degli obiettivi prioritari del SSN e Regionale e l'erogazione dei servizi entro tempi appropriati, rispetto alla patologia e alle necessità di cura, rappresenta una componente strutturale dei LEA (Nuovo Sistema di Garanzia). La Regione Toscana si è impegnata negli anni nel Governo delle Liste di attesa prevedendo specifici piani di offerta delle prestazioni e strutturando un sistema unico regionale di accesso alle prenotazioni oltre che implementare un costante monitoraggio che permette un continuo adeguamento dell'offerta al variare della domanda. Nel 2025 proseguiranno le azioni di verifica del ruolo strategico dei coordinatori delle liste di attesa, dell'help desk di secondo livello oltre che lo sviluppo di azioni per l'abbattimento delle liste grazie a sinergie con i medici di medicina generale, i pediatri di libera scelta e con il coinvolgimento del Terzo settore attraverso percorsi di coprogettazione e coprogrammazione.

Interventi

- Sviluppo del progetto con la medicina generale che prevede l'erogazione da parte dei MMG di prestazioni presso gli ambulatori medici, al fine di ridurre l'accesso presso gli ambulatori specialistici.
- Governo dell'appropriatezza attraverso l'utilizzo di quesiti diagnostici codificati, in particolare per le prime visite specialistiche al fine di indirizzare il paziente nell'ambulatorio di riferimento per le sospette patologie ed contenere il fenomeno delle visite ripetute.
- Governo dell'appropriatezza attraverso l'integrazione delle note di appropriatezza, già individuate per la diagnostica pesante, per le prestazioni di gastroenterologia.
- Governance delle preliste con indicazione dei tempi massimi di permanenza in prelista.
- Estensione a tutte le aziende e ad altri ambiti di assistenza della coprogettazione e coprogrammazione già in sperimentazione in una azienda.
- Ottimizzazione della presa in carico di pazienti con patologie complesse attraverso la presa in carico in Day Service.

Obiettivo 8 - Sviluppare il Sistema di assistenza territoriale

In linea con gli obiettivi del PNRR, del DM 77/2022 e della DGRT 1508/2022 la Regione Toscana, nel corso del periodo di vigenza del piano, svilupperà un programma di ridisegno e potenziamento del sistema di assistenza territoriale. Il nuovo modello organizzativo delle Case di Comunità, degli ospedali di comunità e dei servizi territoriali che si occupano di assistenza domiciliare, la telemedicina, la prevenzione, le cure palliative, la continuità assistenziale, l'integrazione dell'assistenza primaria con il nuovo modello organizzativo e il funzionamento e l'organizzazione del distretto sono gli ambiti principali da riorganizzare e da sviluppare nel nuovo sistema di assistenza territoriale. Rafforzare il ruolo della medicina generale, sia attraverso la figura del MMG (medico di medicina generale), quale punto di snodo tra il SSR e il paziente sia, attraverso le AFT (aggregazioni funzionali territoriali). Garantire la presenza di MMG e attività specialistiche ambulatoriali nelle zone disagiate, montane, insulari e di confine. Saranno inoltre promosse attività mirate a sostenere il sistema termale toscano, rafforzando la valenza sanitaria delle strutture termali e facilitando lo sviluppo presso tali strutture di ulteriori servizi.

Interventi

- Progressiva attivazione delle Case della Comunità previste dai piani aziendali di sviluppo dell'assistenza territoriale.
- Definizione linee di indirizzo per l'implementazione degli Ospedali di Comunità e progressiva attivazione delle strutture.
- Consolidamento e sviluppo organizzativo delle AFT di medicina generale all'interno delle quali garantire la continuità dell'assistenza e messa a punto, in accordo con le OO.SS., di un modello di integrazione fra le AFT e la rete assistenziale di prossimità, come delineata dal DM 77, in particolare, per la presa in carico e la gestione proattiva della cronicità.
- Per quanto riguarda i Consultori: l'attuazione della DGR 674/2023 sul potenziamento dei servizi e della rete regionale, la definizione dell'articolazione aziendale delle strutture consultoriali per livello di intensità e specificità di cure e la ricognizione dei fabbisogni di personale, il programma di accesso gratuito alla contraccezione e per la prevenzione dell'IVG, il programma di prevenzione e presa in carico precoce del disagio psichico perinatale, la definizione e la fruizione dei "pacchetti salute" per la prevenzione della salute sessuale e riproduttiva, in particolare dei più giovani.
- Avvio delle attività di prevenzione, cura, ricerca e formazione del Centro regionale per le Mutilazioni genitali femminili presso l'AOU Pisana e della correlata rete dei servizi territoriali, di cui alla DGR 258/2024.
- Per quanto riguarda le Cure Palliative: il potenziamento della presa in carico territoriale, sia in Hospice che al domicilio, anche attraverso l'accreditamento delle organizzazioni di volontariato che operano nelle cure palliative domiciliari e la formalizzazione dei rapporti di collaborazione con le OdV accreditate.
- Per quanto riguarda la Terapia del Dolore, l'aggiornamento della rete dei servizi, distinta in Centri Hub e Spoke, sia per gli adulti che per l'età pediatrica, sulla base degli standard definiti a livello nazionale.
- Per quanto riguarda la Salute Mentale: l'esame degli esiti della sperimentazione del servizio di psicologia di base, onde definire modalità e tempistica della progressiva estensione e messa a sistema; il potenziamento dei percorsi e dei servizi ambulatoriali territoriali ed in particolare, quelli del percorso per i disturbi del comportamento alimentare, dei disturbi del neuro-sviluppo dell'età evolutiva, dei percorsi di accesso ai servizi territoriali per le persone con disturbo dello spettro autistico, dei percorsi riabilitativi, incluse le terapie comportamentali più efficaci, e più in generale dei percorsi terapeutico-riabilitativi post acuzie.
- Per quanto riguarda le dipendenze da sostanze, alcol e comportamentali: il potenziamento della presa in carico di lungo periodo attraverso l'implementazione del sistema locale dei servizi sanitari e socio-sanitari, l'aggiornamento del sistema di accreditamento delle strutture riabilitative residenziali e semi-residenziali, l'aggiornamento delle prestazioni e delle tariffe, l'interazione tra SERD e gruppi di auto-aiuto.

Obiettivo 9 - Promuovere l'integrazione tra assistenza ospedaliera e territoriale attraverso la definizione di un sistema di cure intermedie

Promuovere l'integrazione tra assistenza ospedaliera e territoriale attraverso la definizione di un sistema di cure intermedie finalizzato a fornire risposta alla impossibilità di gestire a domicilio condizioni cliniche complesse non acute per le quali tuttavia il ricovero non è appropriato.

I setting di C.I. offrono infatti una risposta alla fase post-acuta in ambito territoriale, con mantenimento della caratterizzazione sanitaria, a supporto sia della fase di deospedalizzazione che della gestione delle acutizzazioni a domicilio. Oltre che per la collocazione territoriale le C.I., nel setting residenziale, si caratterizzano per la loro temporaneità, contenuta generalmente in 15-20 giorni, e funzionale, in attesa della predisposizione della presa in carico multidisciplinare, ad assicurare il consolidamento delle condizioni clinico-fisiche, a supportare la riattivazione della persona, ad accompagnare il paziente con fragilità individuale o sociale nella prima fase del post-ricovero.

Il sistema di C.I. previsto dalla programmazione regionale comprende una gamma di servizi integrati, rivolti per lo più alle persone anziane e fragili, per supportare la dimissione tempestiva, favorire il recupero dopo un evento acuto o riacutizzato, evitare ricoveri ospedalieri inappropriati e ridurre l'utilizzo della lungodegenza e dell'istituzionalizzazione, favorendo un rapido turnover delle degenze al fine della re-integrazione nel nucleo familiare della persona assistita.

Interventi

- La realizzazione e attivazione degli Ospedali di Comunità costituisce uno degli obiettivi più importanti per lo sviluppo della residenzialità intermedia. Nel corso del 2025 saranno emanate linee di indirizzo per la progressiva attivazione degli OdC in ogni zona-distretto/SdS.

Obiettivo 10 - Implementare e sviluppare gli interventi di Prevenzione e di promozione della salute Visione One Health coerente con Agenda 2030 ONU ed il PRP 2020-2025

Implementare e sviluppare gli interventi di Prevenzione, di promozione della salute per la riduzione dei fattori di rischio, il contrasto all'insorgere di patologie e delle recidive di malattia, la diagnosi precoce e lo sviluppo della partecipazione attiva dei cittadini e l'adozione di sani stili di vita, in un'ottica di genere e di prevenzione di contrasto delle disuguaglianze, secondo la strategia e le azioni definite nei programmi predefiniti e liberi del PRP 2020-2025 che tendono anche al benessere. Favorire percorsi consapevoli di vita che valorizzino dunque le capabilities dell'individuo a tutte le età, sia come singolo che come parte di una collettività nella gestione proattiva in tutti gli ambiti di vita (sociale, economico, cittadino, culturale, di salute, ecc.) per sapere autogestirsi di fronte alla sfide sociali, fisiche ed emotive. Perseguire l'equità come strumento di coinvolgimento della comunità per individuare comuni obiettivi di salute, per potenziare le azioni di prevenzione e promozione della salute rivolte ai soggetti più a rischio e ai gruppi difficili da raggiungere, per aumentare la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative. Questi obiettivi dovranno tener conto del setting urbano indoor e outdoor che impatta sulla salute, dell'inquinamento atmosferico, degli incidenti stradali, di stili di vita non corretti che sono obiettivi imprescindibili dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, finalizzato a rendere le città e le comunità sicure, inclusive, resilienti e sostenibili, contribuendo anche a ridurre l'impatto delle MCNT. Le azioni già avviate dal PRP, correlate anche al programma "Guadagnare Salute" e "Toscana da Ragazzi", per essere ulteriormente ed opportunamente sviluppate, saranno garantite attraverso collaborazioni interdirezionali, con aziende/organismi pubblici e privati compreso il terzo settore, nell'ottica di One Health e della "salute in tutte le politiche" per garantire socialità, affettività consapevole, relazioni positive, attività fisica, sana alimentazione, inclusività ecc..

Azioni finalizzate a promuovere l'adozione di comportamenti e scelte positive per la salute (come il PP03-WHP - Workplace Health Promotion, il Progetto Pranzo sano fuori casa, gli interventi di diffusione delle linee di indirizzo sulla ristorazione collettiva) potranno avvalersi della collaborazione degli stakeholders interessati e degli altri enti, pubblici e privati coinvolti, perché tutti, con le proprie competenze e mezzi a disposizione, contribuiscano a creare opportunità e promuovere contesti favorevoli alla salute ed al benessere dei cittadini toscani.

Implementare in ambito di sanità pubblica veterinaria e di sicurezza alimentare, efficaci ed efficienti sistemi di controllo secondo un approccio One Health, coinvolgendo, acquisendo e formando figure professionali (sanitarie e non sanitarie) necessarie a governare il sistema. Incentivare la collaborazione interdisciplinare tra medici veterinari, medici umani, tecnici della prevenzione, ambientali e tutte le figure utili per rafforzare la capacità di affrontare complessi rischi sanitari multidimensionali, con sistemi sanitari più resilienti attraverso anche lo scambio di dati. Incentrare la programmazione del Servizio Sanitario Regionale sull'integrazione sistemica di diverse discipline, in chiave olistica, come metodologia di lavoro.

È necessario il monitoraggio e la sorveglianza della fauna selvatica, anche tramite l'implementazione del Piano regionale per la sorveglianza sanitaria della fauna selvatica di cui alla DGRT n. 711 del 26/06/2023, per raccogliere informazioni utili a definire con chiarezza il ruolo epidemiologico della fauna selvatica e per sviluppare un sistema di rilevamento precoce delle malattie infettive di interesse zoonosico e veterinario (early detection), nonché per la corretta redazione dei piani di sorveglianza ed eradicazione al fine di tutelare la salute dell'uomo e degli animali domestici e selvatici.

Adeguare e armonizzare la normativa e gli indirizzi operativi regionali al nuovo assetto legislativo comunitario e nazionale per garantire un elevato livello di protezione della salute umana ed animale. Incentivare la conoscenza adeguata delle norme e degli standard internazionali in materia di controlli ufficiali con formazione sulla legislazione applicabile, conformemente all'ambito di competenza professionale, oltre che in merito agli obblighi derivanti dall'appartenenza alla UE, in particolare con un'appropriata formazione utile sia allo sviluppo di competenze per i nuovi obiettivi di salute globale, sia allo sviluppo di un metodo condiviso Regione-Territorio, al fine di elaborare un nuovo sistema di verifica in linea con la nuova normativa. Perseguimento degli obiettivi comunitari anche attraverso misure integrate nei settori veterinario e fitosanitario per un elevato livello della protezione complessiva

della salute dell'uomo, degli animali, dell'ambiente e della biodiversità. Garantire un elevato livello di salute umana, animale e vegetale, nonché di benessere degli animali nella filiera agroalimentare. Prevenire la diffusione di malattie infettive a partire dalle interfacce tra gli animali, l'uomo e gli ecosistemi in cui essi vivono.

Interventi

- Predisposizione di Accordi intersettoriali per garantire attività mirate di promozione della salute e di prevenzione nei setting scuola, comunità e mondo del lavoro, su base partecipata ed equa,
- Percorsi di formazione mirati a docenti, personale sanitario e stakeholders in ambito dei determinanti di salute.
- Costruire e diffondere con i mezzi opportuni adeguati strumenti di comunicazione in ambito di prevenzione e di promozione della salute.
- Monitoraggio degli esiti delle attività realizzate.
- Formazione per il personale sanitario e dei tecnici dei servizi territoriali in ambito di sicurezza alimentare e di promozione di sani stili di vita.
- Raccordo operativo con l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Lazio e della Toscana (IZSLT).

Obiettivo 11 - Potenziare la prevenzione e la sicurezza nei luoghi di lavoro e negli ambienti di vita

Sviluppare interventi e piani mirati per la prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali, la riduzione degli infortuni mortali, il potenziamento della cultura della sicurezza, tramite la formazione, l'informazione e le campagne di sensibilizzazione, il rafforzamento dei controlli del rispetto della normativa in materia di salute e sicurezza dei lavoratori, il sostegno alle famiglie delle vittime di infortuni mortali, l'aumento della sorveglianza sanitaria dei lavoratori, la presa in carico della salute dei lavoratori ex esposti ad amianto e esposti ed ex esposti ad altre sostanze cancerogene occupazionali, attraverso percorsi sanitari omogenei.
Programmare interventi di vigilanza negli ambienti di vita (scuole, palestre, piscine, ecc…) e definire azioni omogenee di controllo.

Interventi

- Definizione degli obiettivi 2025 di ispezione e controllo dei servizi PISLL; monitoraggio periodico dello stato di attuazione.
- Definizione degli obiettivi 2025 dell'attività di vigilanza integrata e coordinata con gli altri enti preposti ai controlli in materia di sicurezza sul lavoro (Ispettorato Interregionale del Lavoro e Vigili del Fuoco); monitoraggio periodico dello stato di attuazione.
- Realizzazione confronto e coordinamento dell'attività con gli Enti competenti in materia di prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro e con le parti sociali, al fine di condividere le principali strategie di intervento, tramite il Comitato regionale di coordinamento sulla sicurezza sul lavoro (Comitato ex art. 7 D.Lgs. 81/08).
- Implementazione attività previste nelle "Linee di indirizzo per l'attività di Prevenzione e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro di competenza della Regione e dei Dipartimenti delle Aziende Sanitarie Territoriali", approvate con DGR 231 del 15 marzo 2021.
- Attuazione azioni programmate nel 2025 nel Piano Regionale di Prevenzione 2020-2025 (DGR 1406/2021) per gli aspetti relativi a salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (Programma Predefiniti 6, 7 e 8).
- Potenziamento delle misure di prevenzione delle aggressioni al personale sanitario e sociosanitario, anche attraverso l'attività dell'Osservatorio Regionale per la prevenzione delle aggressioni.
- Attuazione attività formative programmate in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.
- Attuazione attività formative programmate in materia di salute e sicurezza rivolte alla scuola.
- Erogazione contributi su istanza ai familiari delle vittime di incidenti mortali sul luogo di lavoro in attuazione della LR 57/2008.
- Perfezionamento dell'Osservatorio CeRimp degli infortuni sul lavoro e malattie professionali.
- Definizione di standard omogenei di vigilanza e controllo negli ambienti di vita da parte dei Servizi IPN (Igiene Pubblica e Nutrizione) dei Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende Sanitarie Territoriali.

Obiettivo 12 - Potenziare e valorizzare le risorse umane

Nell'ambito delle attività formative che coinvolgeranno i professionisti dipendenti del SSR nel 2025 riveste particolare importanza la formazione sulle infezioni correlate all'assistenza prevista dalla misura del PNRR M6 C 2.2 Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario sub misura "Corso di formazione in infezioni ospedaliere". Si prevede la formazione di complessivi 19.488 professionisti sanitari, di cui il 48% deve essere formato nel 2025, ognuno con un percorso formativo blended di 14 ore.
La Missione M6 C2.2 «Formazione, ricerca scientifica e trasferimento tecnologico» del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza ed in particolare il sub-investimento 2.2c «Sviluppo delle competenze tecniche, professionali, digitali e

manageriali del personale del sistema sanitario: corso di formazione manageriale» prevede l'erogazione dei corsi di formazione della durata di 200 ore per l'acquisizione di competenze e abilità di management e digitali per 4.500 membri del personale del SSN. Questo investimento dovrà realizzare un percorso di formazione rivolto ai manager e middle manager delle Aziende e degli Enti del SSN, per consentire loro di acquisire le competenze e abilità manageriali e digitali necessarie per affrontare le sfide attuali e future in un'ottica sostenibile, innovativa, flessibile e orientata al risultato.
Pertanto, nello specifico contesto della Regione Toscana, questa è chiamata, coerentemente con il proprio ruolo istituzionale, ad erogare i corsi per 277 professionisti selezionandoli fra i dipendenti in servizio, con esperienza lavorativa qualificata nel Servizio Sanitario Regionale ed in particolare nel coordinamento delle attività di assistenza territoriale di cui al DM 77/2022 e di età anagrafica opportunamente inferiore a quella prevista.
Anche la misura PNNR "M6C2 1.3 Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione",sub investimento 1.3.1 b) Adozione e utilizzo FSE da parte delle regioni - Risorse per competenze digitali" prevede per l'anno 2025 l'attività programmata per raggiungere gli obiettivi previsti (milestone) dal Decreto 8 agosto 2022 della Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento per la Transizione al Digitale e del Ministero della Salute, allegato 2.
In particolare saranno realizzate le attività di formazione e comunicazione rivolte agli operatori del servizio sanitario toscano previste dai rispettivi piani operativi al fine di aumentare le competenze digitali sull'utilizzo del fascicolo sanitario elettronico.

Interventi

- Sviluppo di un modello delle competenze che, a partire dalla mappatura dei profili professionali esistenti nelle organizzazioni aziendali, identifichi le competenze (core competencies) dei professionisti del Servizio Sanitario della Regione Toscana nei diversi e specifici contesti operativi al fine di valorizzare il personale del Servizio Sanitario della Regione Toscana, di promuovere lo sviluppo di un sistema di aggiornamento continuo competency-based e orientare il futuro sistema gestione del personale.
- Sviluppo delle attività formative a supporto delle trasformazioni dell'assistenza territoriale previste dal DM 77/2022.
- Rafforzamento delle competenze digitali del personale del SSR nell'ottica dell'efficienza e della dematerializzazione amministrativa del SSR. L'implementazione delle competenze digitali del personale anche attraverso la formazione sul fascicolo sanitario elettronico previsto dal PNRR.
- Potenziamento del sistema di qualificazione e formazione degli OSS, prevedendo il coinvolgimento di vari enti di ricerca a livello regionale per l'individuazione dei determinanti che permettano il miglioramento dell'incrocio tra domanda di qualificati, in particolare nel settore privato, e l'offerta formativa, anche con la strutturazione di un Osservatorio sulla figura dell'operatore socio-sanitario a rafforzamento del monitoraggio della professione.
- Previsione di una rete logistica e rafforzamento di interventi a sostegno dei professionisti del SSR, sia dei sanitari iscritti alla scuole di specializzazione in rotazione all'interno della rete formativa, sia del personale dipendente o convenzionato, che si trovi ad operare in strutture logisticamente svantaggiate, e/o nelle sedi più periferiche e/o molto distanti dalla propria residenza/domicilio.

Obiettivo 13 - Potenziare la ricerca e il trasferimento dei risultati

Investire nella ricerca, nell'innovazione e nella sperimentazione clinica, favorendo il necessario raccordo con i bisogni assistenziali (sia con riguardo alle aree orfane di ricerca, quali ad esempio le malattie rare, come pure alle aree di particolare rilievo nel contesto attuale, come l'antibiotico-resistenza, i vaccini antipandemici, le terapie monoclonali, modelli organizzativi innovativi) e il trasferimento dei risultati, al fine di rendere disponibili ai cittadini l'accesso alle innovazioni più avanzate in regimi di costi sostenibili. Tale obiettivo sarà potenziato dall'implementazione degli interventi PNRR M6 C2 I2.1 in ambito di ricerca.

Interventi

- Gestione e monitoraggio progetti di ricerca Bando Ricerca Salute 2018 e Bando Ricerca Covid-19 Toscana e dei progetti transnazionali finanziati. *[ARTEA]*
- Avvio, gestione e monitoraggio dei progetti e dei programmi di rete finanziati tramite i Bandi di Ricerca Sanitaria Finalizzata del Ministero della Salute, partecipazione al prossimo Bando.
- Gestione dei progetti finanziati nell'ambito degli Avvisi del Ministero della Salute per la presentazione e selezione di progetti di ricerca da finanziare nell'ambito del PNRR Missione M6 "Salute" - Componente C2 "Innovazione, ricerca e digitalizzazione del Servizio Sanitario Nazionale" - Investimento 2.1. "Valorizzazione e potenziamento della ricerca biomedica del SSN" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

- Proseguimento delle attività di implementazione attività UvaR in ambito di valorizzazione e supporto al trasferimento dei risultati della ricerca, supporto all'attività di sperimentazione clinica regionale e alle strategie di ricerca in materia di salute.
- Realizzazione di un evento di presentazione e diffusione dei risultati ottenuti dalle ricerche finanziate.
- Cofinanziamento e partecipazione alle Joint Transnational Calls 2025: ERDERA (Rare Diseases), TRANSCAN-3, EP THCS, EPPerMed.
- Attività Rete Regionale Biobanche.
- Promozione progetti di sviluppo delle unità aziendali a supporto dello studio e sperimentazione clinica, con particolare riferimento ai Clinical Trial Centers e Offices/Task Force aziendali.
- Potenziamento e supporto alle attività dei Comitati Etici per la sperimentazione clinica.

Obiettivo 14 - Rafforzare le attività internazionali

Rafforzare e mettere in collegamento le reti di eccellenza regionale con le reti internazionali ed europee, così da poter sfruttare al meglio le opportunità di crescita del sistema anche attraverso finanziamenti esogeni.

Interventi

- Partecipazione a progettualità (es. TRANSCAN-3, Consorzio internazionale di Medicina Personalizzata–IC PerMed), reti europee (es. Euregha– reference network for European Regional and Local Health Authorities, Eurohealthnet–European Partnership for HealthEquity and Wellbeing) e programmi (es. ProMIS – Programma Mattone Internazionale Salute).
- Partecipazione alle European Partnership Horizon Europe THCS - Transforming Health and Care Systems, ERDERA on Rare Diseases, EP PerMED on Personalised Medicine.
- Attività di coordinamento ed implementazione relative a strumenti, programmi e piattaforme di ricerca e conoscenza europee collegate alla Mission on cancer – anche in collaborazione con ISPRO e il coordinamento della rete oncologica regionale – al fine di intercettare le molteplici opportunità offerte dalla CE e capitalizzare un opportuno posizionamento e ritorno sul territorio. Partecipazione Joint Actions del programma EU4Health.
- Co-scrittura del "Piano nazionale verso la salute globale – 2026-2030".
- Definizione e co-progettazione del Piano di Formazione Nazionale ProMIS.

Obiettivo 15 - Aumentare la partecipazione dei cittadini

Aumentare la partecipazione dei cittadini al sistema della qualificazione dell'accoglienza e alla qualificazione dei servizi sanitari.

Interventi

- Prevedere una piena integrazione della partecipazione di rappresentanti dei cittadini nei contesti istituzionali di analisi e programmazione delle risposte del SSR mediante la partecipazione a Tavoli tecnici e Commissioni regionali.
- Proseguire e implementare il progetto "Cantieri per la salute" in collaborazione con ANCI per sviluppare un modello di partecipazione integrata a livello locale estesa alla popolazione ed in grado di creare processi di co-programmazione e co-progettazione dei servizi.
- Promuovere il "bando regionale per le buone pratiche di partecipazione" per migliorare accoglienza, umanizzazione dei servizi, empowerment individuale e di comunità.
- Sviluppare una sempre maggiore integrazione tra il sistema di partecipazione e la rete di ascolto, informazione e orientamento per realizzare strumenti di relazione/comunicazione ed accompagnare e orientare i pazienti nella fruizione dei servizi.

3. GOALS AGENDA 2030



4. DIREZIONI COINVOLTE

Direzione Sanità, Welfare e Coesione Sociale

5. ENTI STRUMENTALI / ORGANISMI IN HOUSE COINVOLTI

ARTEA - Azienda Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura
ARS - Agenzia Regionale di Sanità
Fondazione Sistema Toscana
Sviluppo Toscana S.p.A.
Consorzio Metis

6. QUADRO DELLE RISORSE (IMPORTI IN MILIONI DI EURO)

Progetto regionale	Missione	Programma	2025	2026	2027
26. Politiche per la salute	1200:Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1205:Interventi per le famiglie	0,60	0,60	0,60
	1300:Tutela della salute	1301:Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	8,89	1,07	1,07
		1302:Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	0,01	0,01	0,01
		1305:Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	16,14	426,71	14,80
		1307:Ulteriori spese in materia sanitaria	21,19	-	-
	1400:Sviluppo economico e competitività	1403:Ricerca e innovazione	17,97	13,48	12,35
Totale			**64,80**	**441,86**	**28,82**

Progetto regionale	Fonte di finanziamento	2025	2026	2027
26. Politiche per la salute	Regione Toscana fondi propri	15,31	20,45	20,14
	PNRR	32,30	1,98	-
	PNRR Fondo complementare	6,52	-	-
	Stato e altre fonti di finanziamento	10,67	419,43	8,68
Totale		**64,80**	**441,86**	**28,82**

7. INDICATORI DI RISULTATO

Indicatori	Descrizione	Valore iniziale	Anno di rilevazione del valore iniziale	Fonte dati	Frequenza nella rilevazione	Note	Target per l'anno 2025	Obiettivo specifico a cui si collega l'Indicatore
RESILIENZA – Telemedicina N. televisite ogni 100mila residenti	La delibera sulla Telemedicina, DGRT n. 464 del 6 aprile 2020, è stata emanata dalla Regione Toscana nel primissimo periodo di emergenza epidemica da Covid-19 con la finalità di potenziare i meccanismi di continuità assistenziale dei pazienti cronici e di limitare il contagio. Con essa, la Regione, ha fornito alle aziende sanitarie indicazioni omogenee e condivise sulle modalità di prescrizione, accesso, erogazione, registrazione e individuazione della spesa per le attività di Televisita e teleconsulto relative a 83 prestazioni sanitarie.	27,2	2021	Monitoraggio specialistica ambulatoriale (settore competente) da flusso SPA	Semestrale		32,64	1
Numero di strutture sanitarie realizzate o ristrutturate (non finanziate con PNRR o PNC)	Numero di interventi realizzati	0	2023	Regione Toscana	Annuale		20	2
Adeguamento sismico	Numero di interventi realizzati	0	2023	Monitoraggio ReGiS Relazioni di monitoraggio PNRR M6 in relazione alla linea di intervento M6C2 1.2 "Verso un ospedale sicuro e sostenibile" PNRR e PNC	Annuale	Per il 2025 il target non è individuabile. Il target per il 2026 è 32	-	3
Realizzazione Case della Comunità	Rapporto percentuale tra numero di strutture attivate sul territorio regionale nell'anno e numero complessivo delle strutture previste dai piani aziendali di sviluppo dell'assistenza territoriale di cui alla DGR 631/2024	21%	2024	Rilevazione regionale	Annuale		20%	4,8
Emigrazione ospedaliera in altra regione	Rapporto percentuale tra le dimissioni ospedaliere effettuate in regioni diverse da quella di residenza e il totale delle dimissioni dei residenti nella regione. I dati si riferiscono ai soli ricoveri ospedalieri in regime ordinario per "acuti" (sono esclusi i ricoveri dei reparti di "unità spinale", "recupero e riabilitazione funzionale", "neuro-riabilitazione" e "lungodegenti").	7%	2020	Elaborazioni su dati delle Schede di Dimissione Ospedaliera (SDO) – banche dati regionali e nazionali	Annuale		7%	4, 8
Standard LEA nelle cure palliative – presa in carico della rete (CP domiciliari + Hospice)	Cure palliative:raggiungimento standard LEA per PL e % presa in carico domiciliare ed hospice	< 65%	2020	RFC 191 e RFC 115	Annuale		> 35%	4, 8, 9

Indicatori	Descrizione	Valore iniziale	Anno di rilevazione del valore iniziale	Fonte dati	Frequenza nella rilevazione	Note	Target per l'anno 2025	Obiettivo specifico a cui si collega l'Indicatore
Coperture vaccinali (MPRV)	L'indicatore monitora l'andamento della vaccinazione antimorbillo-parotite-rosolia-varicella (MPRV) nei bambini a 24 mesi	95%	2022	SISPC	Annuale		95%	5
Tempi di Attesa del Piano Regionale Governo Liste di Attesa (PRGLA)	L'indicatore monitora il rispetto dei tempi massimi di attesa, sia per gli interventi chirurgici che per le prestazioni specialistiche ambulatoriali, così come definiti nel PRGLA (Piano regionale Governo Liste di Attesa) approvato con DGR 604/2019	80,1% interventi chirurgici; 75,4% prime visite ambulatoriali; 82,0% prestazioni diagnostiche	2021	Cruscotti monitoraggio Liste di Attesa (specialistica e ospedaliera)	Quindicinale per la specialistica, mensile per l'ospedaliera		90,0%	7
Rinuncia a prestazioni sanitarie	Rinuncia a prestazioni sanitarie (ovvero visite o ad accertamenti specialistici) per regione - Anno 2017 (tasso standardizzato* per 100)	4,9	2017	Indicatore di equità NSG (Nuovo Sistema di garanzia)	Annuale	Si propone di confermare per gli anni di valutazione la % raggiunta nel 2017 poiché rappresenta uno dei valori migliori registrato a livello nazionale	4,9	7
Intervento allarme-target dei mezzi di soccorso	75° percentile della distribuzione degli intervalli di tempo tra la ricezione della chiamata da parte della Centrale operativa e l'arrivo sul posto del primo mezzo di soccorso. Tempo espresso in minuti	18	2020	Banca dati nazionale e regionale	Annuale		18	6
Definizione dell'offerta di posti letto di cure intermedie (CI) residenziali	L'indicatore monitora la attivazione dei posti letto di cure intermedie, così come definiti nei setting LOW CARE e RESIDENZIALITA' SANITARIA INTERMEDIA con DGR n.909/2017 e con DGR n.818/2020	0,19 posti letto * 1000 residenti	2019	monitoraggio ad hoc (settore competente) poi anche Cruscotto monitoraggio piattaforma COVID – 19	Annuale	Indicatore che deve essere correlato alla realizzazione di posti letto in Ospedali di Comunità ODC	0,2 posti letto * 1000 residenti	9
Percentuale di indicatori del PRP 2020-2025 certificati	Gli indicatori sono relativi ai 14 programmi del PRP 2020-2025 (di cui 10 predefiniti e 4 liberi). La certificazione da parte del Ministero del raggiungimento della percentuale degli indicatori (trasversali e specifici) inseriti al 31/12 nella piattaforma ministeriale, avviene dopo il 31 Marzo dell'anno successivo a quello di riferimento.	60%	2022	Piattaforma ministeriale ai fini del monitoraggio del PRP 2020-2025	Annuale		80%	10
Copertura territoriale delle imprese controllate	L'indicatore misura la copertura territoriale raggiunta con i controlli in materia di prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro presso Unità Locali. Essa comprende controlli di tipo ispettivo e di tipo documentale.	7,50%	2020	Scheda Flusso 78	Rilevazione unica	L'indicatore è calcolato con riferimento al flusso 78 rapportando i controlli al numero di PAT INAIL più aggiornato.	7,50%	11

Indicatori	Descrizione	Valore iniziale	Anno di rilevazione del valore iniziale	Fonte dati	Frequenza nella rilevazione	Note	Target per l'anno 2025	Obiettivo specifico a cui si collega l'Indicatore
Controllo dei cantieri edili	L'indicatore misura il numero di cantieri edili controllati con riferimento alla prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro. Esso comprende controlli di tipo ispettivo e di tipo documentale.	4.160	2020	Scheda Flusso 78	Rilevazione unica	L'indicatore è calcolato con riferimento al flusso 78.	4.500	11
Capacità formativa	Numero dei corsi per Operatore Socio Sanitario al fine di qualificare più operatori a seguito dell'esigenza espressa dalle strutture sanitarie e socio sanitarie pubbliche e private	37	2021	Banca dati regionale	Annuale		38	12
Sviluppo della formazione sulla digitalizzazione	Numero di percorsi formativi erogati a livello regionale, al fine di creare una competenza di base omogenea sulla digitalizzazione	0	2021	FSR	Rilevazione unica	Presente target di legislatura	-	12
Field Weighted Citation Impact (FWCI) per dirigenti	L'indicatore B15.1.1A monitora l'attività di ricerca delle Aziende Ospedaliero-Universitarie (AOU) non focus-oriented. L'indicatore mostra il FWCI medio dei dirigenti medici, sia ospedalieri che universitari, quale personale aziendale maggiormente dedicato alla ricerca. Il FWCI indica la qualità degli articoli sulla base del numero di citazioni ottenute dagli stessi rapportato al numero medio di citazioni ottenuto da pubblicazioni dello stesso anno, stesso tipo (paper, review, ecc.) e stessa specialità. L'indicatore è riferito ai prodotti pubblicati nel triennio 2017-2019.	2,25	2021	https://performance.santannapisa.it Dati estratti da SciVal® database, Elsevier B.V., http://www.scival.com.	Annuale		2,25	13, 14

AREA 7

RELAZIONI INTERISTITUZIONALI E GOVERNANCE DEL SISTEMA REGIONALE

Progetto regionale 27
Interventi nella Toscana diffusa (aree interne e territori montani)

1. PRIORITÀ PER IL 2025

Le politiche per i luoghi della Toscana diffusa sono volte a contrastare gli effetti della marginalità geografica – in un quadro complessivo d'intervento in cui le strategie orizzontali ed integrate di sviluppo territoriale previste dal PRS si intersecano con la Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI). Saranno previste specifiche azioni destinate alle aree interne e ai territori montani, connotati da elementi di maggiore fragilità.

Facendo ricorso, in particolare, agli strumenti di programmazione negoziata, saranno rafforzati i servizi socio-sanitari sul territorio attraverso la loro declinazione in un'ottica di prossimità; verrà ampliata la funzionalità delle reti di telecomunicazione – tanto in termini di stabilità che di copertura delle stesse –, si incrementerà la disponibilità dei servizi di prima necessità. Verranno inoltre promosse azioni per qualificare il sistema dei servizi di trasporto pubblico investendo in mezzi a basso impatto ambientale e per garantire la continuità territoriale con le zone della "Toscana diffusa" (cfr. PR 10). L'insieme di tutte queste misure è volta ad agevolare l'abitabilità di queste zone preziose del territorio regionale.

Il progressivo spopolamento delle aree montane richiede l'adozione di politiche che riescano a fronteggiare un'emergenza sociale, economica ed ambientale di proporzioni più che rilevanti. Tuttavia negli ultimi anni sono emerse due tendenze positive: il potenziamento e la diffusione dello *smart working* e un generale interesse per le aree rurali, soprattutto piccoli borghi e aree interne, zone decentrate da conoscere o rivalutare, a contatto con natura, storia e cultura. Proprio per questo stanno nascendo opportunità sempre più ibride e flessibili come i borghi *smart* e, con esse, una nuova mobilità che punta a fondere lavoro e tempo libero, scoperta del territorio, nuove esperienze e forme inconsuete di socialità (cfr. PR 3).

D'altra parte è concreto l'impegno da parte della Regione Toscana sul fronte della promozione turistica di questi territori. A tal fine si ricordano le seguenti azioni: sviluppo del turismo outdoor attraverso la realizzazione e il potenziamento di itinerari turistici per escursionisti (cfr. PR 4); interventi per la riqualificazione, il potenziamento e l'adeguamento degli impianti sciistici (cfr. PR 2); potenziamento, diversificazione e miglioramento della qualità dell'offerta turistica del territorio anche di tipo itinerante nei Comuni sotto i 10 mila abitanti (cfr. PR 2).

Sul piano del sostegno all'economia e della rivitalizzazione di queste aree, le cooperative e gli empori di comunità sono strumenti importanti per mantenere il livello essenziale dei servizi e per curare e valorizzare il territorio (cfr. PR 2), a partire dalle necessità delle comunità locali di far fronte ai processi di impoverimento, spopolamento e abbandono cui vanno soggetti, in particolare, i piccoli comuni della aree più marginali.

I dati mostrano come queste aree, in funzione delle caratteristiche orografiche, idrografiche e sismogenetiche, del variegato sistema insediativo, nonché delle complesse e pesanti trasformazioni socio-economiche che si sono succedute dal secondo dopoguerra ad oggi, presentino un grado "molto elevato" ed "elevato" di rischio idrogeologico.

Le situazioni, spesso emergenziali di fronte ai frequenti eventi catastrofici naturali che richiedono il ripristino di strutture e porzioni di territorio, rendono prioritari per queste zone azioni ed interventi di manutenzione e tutela (cfr. PR 6).

Un obiettivo molto importante è quello di favorire lo sviluppo rurale intervenendo anche per ricostituire un equilibro faunistico, attualmente minacciato da una presenza eccessiva di ungulati, ma anche di specie predatorie, con evidenti ripercussioni negative sulle produzioni agricole, zootecniche e sulla sicurezza e vivibilità del territorio. Fanno parte del mondo rurale anche filiere come quella della pesca e dell'acquacoltura.

La Toscana ha bisogno di raccordare le aree montane e interne ai poli ad alta antropizzazione, urbanizzazione e concentrazione di attività produttive, nella consapevolezza della loro imprescindibile reciproca interdipendenza.

Così facendo sarà possibile andare oltre le idee stesse di centro e periferia a vantaggio di un modello in cui interventi di sviluppo, gestione dei servizi, mobilità, connettività e infrastrutturazione siano sensibili responsivi e adattativi rispetto alle specifiche esigenze locali. Tale è, ad esempio, il rapporto che lega la ricchezza ambientale dei territori montani ai territori "più ricchi" a valle, cui assicura acqua pura e aria pulita. I cosiddetti "servizi ecosistemici" richiedono cura dei luoghi in cui si generano, incorporano valore prodotto dall'agire concreto di chi in quei luoghi vive e se ne occupa, spesso per il solo fatto di viverci, e richiedono di essere affrontati non solo in termini di analisi ecologica ma anche sotto il profilo della valutazione economica. In quest'ottica, sotto il profilo attuativo, prosegue la collaborazione tra la Regione e ANCI Toscana e con IRPET al fine, in particolare, di approfondire il tema dei servizi ecosistemici di rilevante interesse per quanto riguarda le relazioni ambientali ed economiche tra la montagna e i territori a valle.

Il Progetto regionale è volto, inoltre, a promuovere e a sostenere la realizzazione di interventi di riqualificazione e rigenerazione dei sistemi insediativi a valere sulle risorse del nuovo ciclo di programmazione europea 2021-2027, al fine di promuovere lo sviluppo locale integrato ed inclusivo nelle aree diverse dalle urbane. In attuazione del Programma di Governo 2020-2025 e in coerenza con gli orientamenti strategici e programmatici comunitari, statali e regionali, si sosterranno processi di rigenerazione urbana e dell'abitare nei luoghi meno popolosi della Toscana.
La finalità è il miglioramento della qualità del tessuto urbano e sociale al fine di rendere più attrattivo e "vivibile" il territorio, fornendo al contempo funzioni di "presidio sociale" e favorirne il rilancio economico, contrastando anche i fenomeni di invecchiamento e di abbandono da parte della popolazione residente.
La Regione riveste un ruolo determinante nel poter contrastare lo spopolamento in ragione del fatto che essa esercita funzioni direttamente sul tema del paesaggio, dell'ambiente, dell'assetto e della tutela del territorio così come in tema di agricoltura e forestazione, sviluppo economico, servizi socio-sanitari e mobilità e riqualificazione dei sistemi insediativi e in virtù del ruolo di interlocutore istituzionale fondamentale che svolge nei confronti degli enti locali.
Su tutti questi aspetti, risulta di fondamentale importanza la programmazione FEASR, che, attraverso il Programma di sviluppo rurale 2014-2022 (in chiusura) e il Complemento per lo sviluppo rurale 2023-2027 (che ha preso pieno avvio), destina importanti risorse per:

- il mantenimento dell'attività agricola e zootecnica nelle zone cosiddette svantaggiate, erogando pagamenti/indennità compensative;
- la cura, la prevenzione, il mantenimento dei boschi e la valorizzazione delle foreste per pubblica utilità, attraverso azioni che contribuiscono a migliorare i servizi ecosistemici e a governare il territorio marginale;
- l'implementazione della strategia aree interne;
- il sostegno alla progettualità dal basso, attraverso il metodo Leader.

In tale contesto si inseriscono le azioni che la Regione metterà in campo per completare e implementare ulteriormente gli interventi in attuazione della Strategia forestale nazionale (SFN), prevista dall'art. 6 del Decreto Legislativo 3 aprile 2018, n. 34 "Testo Unico in materia di Foreste e Filiere Forestali" (TUFF), con le risorse ad essa destinate nelle varie annualità dal «Fondo per l'attuazione della Strategia forestale nazionale» anche attraverso la redazione del nuovo Piano Forestale Regionale (PFR). Il PFR, previsto dalla L.R. 39/00 (Legge Forestale della Toscana), essendo attuativo della SFN, in ottemperanza al TUFF, avrà una durata di 5 anni. Nel 2025 si prevede la conclusione del procedimento di formazione e adozione del PFR, che è stata ufficialmente avviata ad aprile 2024.
Inoltre si affiancheranno alle attività in attuazione della SFN anche quelle relative all'utilizzo delle risorse assegnate in attuazione del Fondo per le foreste italiane secondo le indicazioni dei relativi DM di assegnazione.

La Regione sostiene la progettualità per lo sviluppo locale sia nei territori montani e parzialmente montani che, in termini più generali, nei territori interni in condizioni di marginalità attraverso il FOSMIT (Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane), i Gruppi di Azione Locale (GAL) che operano con il metodo Leader, le Cooperative di Comunità e la Strategia per le Aree Interne; in tale direzione vanno gli interventi realizzati nel corso degli ultimi anni di supporto e stimolo all'economia collaborativa. Il FOSMIT (istituito con Legge di Bilancio dello Stato per l'anno 2022) prevede a partire dal 2023 una dotazione di 200 milioni strutturali per gli anni a venire, rendendo evidente l'impegno statale di rafforzare il proprio intervento finanziario; risulta quindi essenziale rafforzare le sinergie tra Regione ed enti locali per la valorizzazione dei territori montani. Ciò potrà avvenire attraverso i tavoli di confronto previsti dalla normativa regionale e costituiti presso la Giunta Regionale, quali la Conferenza permanente per la montagna – organo di cooperazione interistituzionale per le finalità di cui all'art. 85 della stessa L.R. 68/2011 – ed il Nucleo tecnico interdirezionale per la montagna.
Inoltre, nel corso del 2025 prosegue l'attuazione della Legge regionale n. 4/2022 "Custodi della montagna toscana. Disposizioni finalizzate a contrastare lo spopolamento e a rivitalizzare il tessuto sociale ed economico dei territori montani" per interventi a sostegno della nascita o riorganizzazione di attività economiche localizzate nei territori individuati dalla legge stessa (cfr. PR 2).

Prosegue l'attuazione della Strategia Nazionale per le Aree interne (SNAI), avviata nel periodo di programmazione delle politiche di coesione 2014-2020 e confermata per il ciclo 2021-2027. La SNAI costituisce un'opportunità per la Regione sia per dare continuità e potenziare le strategie delle tre Aree interne "pilota" del 2014-2020, situate lungo la dorsale appenninica, sia per estendere l'opportunità delle strategie territoriali a tre nuove Aree della Toscana centro-meridionale, individuate nell'Allegato A alla DGR 690/2022. Le strategie territoriali espresse dalle comunità locali, secondo l'approccio SNAI, sono la modalità attuativa prescelta dall'Accordo di partenariato 2021-2027 dell'Italia per promuovere "lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane", ovvero nelle aree interne del Paese, in attuazione dell'Obiettivo Specifico OS 5.2 previsto dal Regolamento UE 2021/1058 del fondo FESR all'interno dell'Obiettivo strategico di Policy 5 "Un'Europa più vicina ai cittadini" (OP5). L'elemento caratterizzante delle strategie territoriali è la capacità di sviluppare una programmazione con un orizzonte di medio-lungo periodo, costruita intorno ad un insieme di progettualità condivise e concertate mediante una governance

istituzionale multilivello, finalizzata al potenziamento dell'offerta qualitativa e quantitativa di servizi, per arginare il declino demografico e contrastare gli effetti della marginalità geografica, così da evitare che si inneschino spirali disfunzionali e involutive di definitiva compromissione dell'offerta di servizi di base. Al contempo le strategie puntano al rafforzamento e allo sviluppo del tessuto produttivo esistente, all'insediamento di nuove attività economiche e alla creazione di nuova occupazione con una prospettiva di crescita che rappresenta un'opportunità per l'intero territorio toscano.
Il sostegno alle strategie territoriali del ciclo 2021-2027 si avvale in primo luogo delle risorse del programma regionale FESR, relative alla Priorità 4. "Coesione territoriale e sviluppo locale integrato" - Obiettivo Specifico OS 5.2, nonché delle risorse di altri OS del medesimo programma e del PR FSE+. Contribuiranno alle strategie altri fondi quali il FEAMPA e, in particolare, il FEASR secondo le modalità previste nel Complemento per lo sviluppo rurale, approvato con Del. GR. n. 1534 del 27 dicembre 2022 e ss.mm.ii.
La realizzazione degli interventi compresi nelle Strategie territoriali 2021-2027 avviene mediante la definizione e l'approvazione di specifici strumenti attuativi (art. 28 del Regolamento UE 2021/1060), contenenti gli accordi che definiscono gli obblighi e gli adempimenti tra la Regione e ciascuna coalizione territoriale.
Relativamente alle risorse nazionali, il bilancio dello Stato ha destinato specifiche risorse al rafforzamento ed ampliamento della SNAI, in particolare con la delibera CIPESS n. 41/2022 sono state assegnate risorse a 43 nuove Aree interne del 2021-2027 e quote di risorse integrative alle 72 Aree interne del ciclo 2014-2020.
Specifiche risorse per interventi di prevenzione degli incendi boschivi nelle Aree interne 2014-2020 sono state assegnate con la delibera CIPESS n. 8/2022; è previsto, inoltre, il sostegno al progetto speciale "Isole minori" che coinvolge anche l'Arcipelago toscano. Con il D.L. n. 124/ 2023 sono state definite nuove regole per l'attuazione della SNAI che includono l'istituzione di una Cabina di Regia e l'elaborazione di un "Piano strategico nazionale delle aree interne - PSNAI" che individua gli ambiti di intervento e le priorità strategiche, con particolare riguardo ai settori dell'istruzione, della mobilità e dei servizi socio-sanitari.
Il sostegno alle strategie sarà accompagnato da un rafforzamento dell'attività di coordinamento e di facilitazione dell'interlocuzione tra le diverse Parti coinvolte (Aree, Amministrazioni Centrali, Settori regionali) affinché sia garantito il tempestivo raccordo ed intervento per avviare processi di semplificazione e di accelerazione dell'azione amministrativa.
Per supportare e presidiare l'attuazione della Strategia regionale per le Aree interne, di cui le Strategie territoriali sono il nucleo principale, con la DGR n. 1268 del 06/11/2023 è stata individuata un'Autorità responsabile per le Aree interne ed è stato istituito il Comitato di governance unico per le aree interne del territorio regionale.
L'impegno dell'amministrazione regionale si rivolge non soltanto alle Aree interessate dalle strategie territoriali, bensì a tutti i Comuni interni (ovvero classificati "area interna" secondo la Mappatura nazionale "Mappa AI 2020" allegata all'Accordo di partenariato Italia per il 2021-2027). La DGR n.199/2022 dispone che sia assicurata dall'insieme dei fondi FESR, FSE+, FEASR, FEAMPA e FSC una quota pari ad almeno il 30% delle risorse complessive dei programmi sul territorio regionale a favore di tali Comuni, attraverso interventi non necessariamente subordinati alla formulazione di strategie d'area e prevedendo modalità adeguate come il riconoscimento di premialità o criteri preferenziali di selezione, volti a favorire la massima partecipazione di enti, imprese, cittadini di questi territori.

Nell'ambito delle Aree Interne, si provvederà inoltre a potenziare i servizi sociosanitari, che comprendono tutte quelle prestazioni che mirano a garantire il benessere fisico, mentale e sociale della popolazione.
La strategia per rafforzare tali servizi è cruciale per: assicurare l'accesso alle cure, in quanto si garantisce che anche le popolazioni in aree remote possano accedere a cure mediche tempestive e di qualità; supportare l'invecchiamento della popolazione, dato che con una popolazione sempre più anziana, è fondamentale sviluppare servizi di assistenza domiciliare e strutture residenziali adeguate; promuovere la salute e il benessere, attraverso l'attivazione di programmi di prevenzione, promozione della salute e supporto psicologico per prevenire il peggioramento delle condizioni di salute.
A tal fine, in raccordo con il Progetto regionale "26. Politiche per la salute", si prevedono interventi finalizzati:

- al potenziamento della telemedicina: l'implementazione di servizi di telemedicina consente di superare le barriere geografiche, permettendo ai residenti delle aree interne di consultare specialisti e ricevere assistenza senza doversi spostare;
- alla creazione di Presidi Sanitari di Prossimità: sviluppare strutture sanitarie locali che forniscano servizi di base e fungano da punto di riferimento per la comunità, riducendo la necessità di spostarsi per le cure;
- alla formazione e incentivi per operatori sanitari: offrire incentivi e opportunità di formazione per attrarre e trattenere medici e infermieri nelle aree interne, garantendo una forza lavoro qualificata;
- alla collaborazione tra settori: integrare i servizi sanitari con quelli sociali, educativi e di trasporto per creare un sistema di supporto completo che affronti le diverse necessità delle comunità locali.

Grazie alla tecnologia si può, infatti, facilitare l'accesso ai servizi e migliorare la qualità dell'assistenza, riducendo al contempo i costi. Inoltre lo sviluppo di servizi sociosanitari può rafforzare il senso di comunità e migliorare la

coesione sociale nelle aree interne. In sintesi, le strategie per le aree interne e il potenziamento dei servizi sociosanitari sono essenziali per garantire un futuro sostenibile e prospero per queste comunità, fornendo una rete di supporto robusta che risponda alle loro esigenze specifiche.

2. OBIETTIVI E INTERVENTI

Obiettivo 1 - Favorire l'offerta culturale

Sarà garantito a tutti i cittadini della Toscana l'accesso all'offerta culturale nel suo complesso, anche valorizzando il "museo diffuso". È nella direzione della rete allargata di eccellenze territoriali che dovrà essere auspicabilmente convogliata - anche attraverso iniziative affini all'esperienza degli "Uffizi Toscana" - una quota crescente dei flussi turistici, quella più attenta alla qualità del turismo culturale, ed anche con una maggiore capacità di spesa, evidenziando la Toscana come luogo di percorsi esperienziali individuali. Sarà dato sostegno a quei luoghi della cultura che svolgono il ruolo di salvaguardia dell'identità locale ed il senso di appartenenza ad una collettività civica, intervenendo sul patrimonio culturale sia materiale che immateriale.
Sarà incrementata la disponibilità dei servizi essenziali documentari e della lettura del Sistema documentario regionale e della lettura (biblioteche, archivi, librerie, servizi decentrati e mobili bibliotecari, di lettura etc.), connotandoli sempre più come servizi di prossimità a forte valenza identitaria, sociale e civile.
Le linee di intervento proposte si delineano peraltro in continuità e sinergia con i contenuti del PNRR nazionale per la parte afferente alla Cultura, in particolare con: Piano nazionale borghi, Potenziamento delle competenze digitali dei cittadini, Edifici di culto, Recovery Art, Capacity building per gli operatori della cultura, Percorsi storici, turismo lento, Strategia digitale per il patrimonio culturale, Efficienza energetica nei cinema e nei teatri, Architettura e paesaggio rurale, Parchi e giardini storici.

Interventi

- Potenziare la funzione di coordinamento territoriale da parte degli istituti capofila delle reti documentarie locali per sostenere maggiormente le aree periferiche anche con l'adesione di biblioteche e archivi di queste aree alla rete documentaria locale di riferimento territoriale. (cfr. PR 14)
- Sostegno al rafforzamento di infrastrutture, patrimoni anche digitali e accessibili, servizi e personale (anche in esercizio associato) di biblioteche e archivi in raccordo al piano e programma della rete documentaria locale di riferimento territoriale, nell'ottica di sviluppo di un sistema di servizi diffusi e vicini alle persone e anche quali luoghi di conservazione, studio e valorizzazione della storia e della memoria dei propri territori. (cfr. PR 14)
- Impiego sistematico delle biblioteche e degli archivi quali risorse pubbliche in grado di intervenire sulla qualità della vita comunitaria, offrendo occasioni di miglioramento personale e crescita delle competenze (utilizzo di servizi regionali quali il Portale di ricerca BiblioToscana, la Biblioteca digitale-MediaLibraryOnline, l'Ecosistema digitale Cultura, Libri in rete-Prestito interbibliotecario, Centro regionale di servizi per le biblioteche ragazzi in Toscana, Polo regionale di documentazione interculturale con prestito di libri in lingua e di altre attività e interventi organizzati nell'ambito dell'educazione civica nelle scuole, della promozione della cittadinanza attiva e dell'apprendimento permanente). (cfr. PR 14)
- Sostegno a interventi e servizi di qualità di "lettura diffusa" che si configurino come "buone pratiche" e proseguimento della collaborazione alla nuova strategia educativa del Settore Istruzione della Regione, "LEGGERE: FORTE!", finalizzata a formare gli insegnanti di tutte le scuole toscane per leggere ad alta voce in classe. (cfr. PR 14)
- Presentazione delle biblioteche come luoghi di interesse e attrattiva per turisti italiani e stranieri in visita in Toscana, quali spazi di accoglienza in cui svolgere gratuitamente alcune attività connesse alla esperienza di visita in corso (promuovendo ad esempio l'accesso a Internet, la consultazione di giornali e riviste del proprio paese tramite la Biblioteca digitale-MediaLibraryOnline, la lettura dei libri in lingua mediante lo Scaffale circolante del Polo regionale di documentazione interculturale, l'accesso al patrimonio culturale toscano mediante l'Ecosistema digitale Cultura etc.). (cfr. PR 14)
- Sostegno alle funzioni ed alle attività dei Musei ed Ecomusei di rilevanza regionale riconosciuti ai sensi della LR 21/2010 e ss. mm. e ii., mediante l'erogazione di contributi ordinari ai sensi della Delibera 53/2024, di cui la maggioranza - 77 su 118 - sono dislocati fuori dai capoluoghi di Provincia. (cfr. PR 14)
- Sviluppo dell'integrazione tra Sistema Museale Toscano e Sistema Museale Nazionale, con implementazione su più livelli delle attività in collaborazione con il Ministero competente a coinvolgere i musei di rilevanza regionale, in maggioranza dislocati fuori dai capoluoghi di Provincia. (cfr. PR 14)
- Sostegno alle funzioni ed alla qualificazione delle attività dei sistemi museali toscani ai sensi della LR 21/2010 e ss. mm. e ii, anche attraverso l'emanazione di uno specifico bando ad essi destinato che sosterrà, tra le varie

attività, anche iniziative e allestimenti atti alla narrazione, attraverso una mediazione culturale aggiornata,della storia del territorio civico e delle sue vocazioni quale identità locale da conservare e trasmettere. (cfr. PR 14)
- Attività di promozione e aggiornamento (Edumusei, S-Passo al Museo) e campagne di comunicazione a favore dei musei della Toscana (Amico Museo, Notti dell'Archeologia) nonché delle azioni a supporto di pubblici dei musei a incremento dell'accessibilità, nell'ottica di una offerta culturale, fruitiva e di partecipazione sociale che copra tutto il territorio regionale e specialmente i centri fuori dal circuito dei "grandi attrattori". (cfr. PR 14)
- Sostegno attivo allo sviluppo delle professionalità di giovani nei musei di tutto il territorio regionale e specialmente dei centri fuori dal circuito dei "grandi attrattori, con l'attuazione dell'Azione 1.a.5. del FSE+ 2021-2027- "*Sostegno alle transizioni verso un'occupazione stabile e di qualità nei beni culturali*" attraverso avvisi per progetti di sostegno alle transizioni nei Beni culturali "*Giovani professionisti crescono nei musei*", che prevedano - come beneficiari richiedenti ammissibili - gli Enti pubblici e privati senza scopo di lucro configurati come capofila di Sistemi museali con sede in Toscana, e - come destinatari fruitori finali delle misure a progetto - dei giovani sotto 30 anni privi di impiego a tempo indeterminato/determinato. (cfr. PR 14)
- Attività di valorizzazione del patrimonio etrusco, in occasione dei 40 anni dall'"Anno degli Etruschi 1985" ideato da Regione Toscana, con iniziative espositive, di studio ex post sulla parabola conoscitiva degli Etruschi nel mondo contemporaneo, e con interventi digitali, anche in connessione al Portale Cultura Toscana, sul territorio regionale e specialmente nei musei posti in centri fuori dal circuito dei "grandi attrattori. (cfr. PR 14)

Obiettivo 2 - Rigenerazione urbana

In raccordo con il PR 9 "Governo del territorio e paesaggio", saranno promosse e sostenute strategie di sviluppo territoriale finalizzate a dare sostegno ai territori toscani attraverso concrete azioni progettuali multisettoriali e integrate che, partendo dalla valorizzazione degli aspetti identitari, ambientali, culturali e paesistici delle realtà locali sono in grado di favorire dinamiche di sviluppo locale.

I Progetti di Territorio previsti dalla L.R. 65/2014 quali i Progetti di Paesaggio che attuano gli obiettivi del Piano regionale di Indirizzo Territoriale con valenza di piano Paesaggistico (PIT), approvato con DCR n. 37/2015, costituiscono uno strumento per lo sviluppo di quelle realtà toscane lontane dai grandi centri urbani, diffuse sul territorio regionale.

Inoltre, in raccordo con il PR 22 "Rigenerazione e riqualificazione urbana", al fine di incidere sulla capacità dei territori di valorizzare il proprio potenziale di sviluppo, contrastando i fenomeni di abbandono, saranno promossi e sostenuti interventi di rigenerazione e riqualificazione urbana finalizzati a migliorare e innovare il tessuto urbano e la dotazione di servizi anche nelle aree urbane di minore dimensione, appartenenti alle aree interne, montane e della Toscana diffusa.

Saranno sostenuti interventi di riqualificazione e rigenerazione dei sistemi insediativi all'interno della definizione delle strategie territoriali per le aree interne di cui alle DGR n. 1476/22 e DGR n. 94/2024, finalizzati a migliorare e innovare il tessuto urbano, prevenire il degrado, recuperare aree "critiche" e immobili abbandonati o sottoutilizzati per destinarli a nuove funzioni a servizio della collettività, promuovere il recupero dei borghi, valorizzare gli spazi aperti e di connessione urbana, rendendo più attrattivo e "vivibile" il territorio.

A seguito dell'approvazione con DGR n. 516 del 2/5/2022 del Protocollo di Intesa tra Regione Toscana e ANCI Toscana - che individua quali ambiti di utilizzo delle risorse di cui all'art. 1 commi 134-138 della L. 145/2018 destinate ai Comuni anche la rigenerazione urbana - e della relativa ripartizione delle risorse per l'annualità 2023 e 2024, si proseguirà il sostegno agli interventi di rigenerazione urbana nei Comuni di piccole e medie dimensioni, sia con popolazione fino a 15.000 abitanti, in attuazione del programma di investimento approvato con DGR n. 559/2021 e DGR n. 792/2022, sia con popolazione fino a 20.000 abitanti, in attuazione del programma di investimento approvato con DGR n. 137 del 20.02.2023, ~~e~~ DGR n. 406 del 18/04/2023 e DGR n. 905 del 29.07.2024. Saranno, inoltre, attivate nuove progettualità di rigenerazione urbana a seguito delle ulteriori risorse di cui all'art. 1 commi 134-138 della L. 145/2018 disponibili a valere sulle annualità successive.

Sono inoltre destinate ulteriori risorse a valere sul Fondo di Sviluppo e Coesione della programmazione 2021/27 a favore di interventi di rigenerazione urbana nei Comuni con popolazione non superiore a 5.000 abitanti e dei Comuni con popolazione tra 5.001 e 20.000 abitanti, di cui alla Decisione di Giunta regionale n. 41/2023 e all'Accordo per la coesione per i fondi FSC 2021/2027, sottoscritto il 13/3/2024 tra Governo e Regione, nonché alla DGR di attuazione n. 991 del 02/09/2024.

A valere su risorse del PR FSE+ 2021-27 saranno finanziati percorsi partecipativi, innovativi e inclusivi per la rigenerazione urbana (attività 3.k.2), volti ad accompagnare lo sviluppo e l'attuazione delle strategie territoriali in aree interne ed i processi di riqualificazione e rigenerazione urbana finalizzati a migliorare e innovare il tessuto urbano e la dotazione di servizi della "Toscana diffusa" e a favorire la rivitalizzazione dei luoghi, facendo emergere pratiche sociali inclusive e aggregative su cui fare leva, al fine di sviluppare il senso di identità e di appartenenza ai luoghi e, al contempo, allo scopo di rendere le stesse aree maggiormente attrattive ed inclusive.

Interventi

In raccordo al PR 22 "Rigenerazione e riqualificazione urbana" e sulla base delle risorse disponibili, saranno avviati i seguenti interventi:

- Attivazione delle procedure per il sostegno alla realizzazione di interventi di riqualificazione e rigenerazione dei sistemi insediativi, nell'ambito del Programma regionale FESR 2021-2027, al fine di promuovere lo sviluppo locale integrato ed inclusivo in aree diverse dalle urbane, in attuazione dell'obiettivo specifico e2) Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane" e in sinergia con il PR FSE+ 2021-27. Definizione degli interventi che attueranno le strategie territoriali nelle Aree interne del ciclo 2021-2027 a seguito della procedura negoziale tra Regione e coalizioni locali.
- Attivazione delle procedure per lo sviluppo di processi partecipativi di condivisione e di coinvolgimento della cittadinanza, degli attori locali tra cui gli Enti del terzo settore (Associazioni culturali, organizzazioni di volontariato, ecc) di cui all'attività 3.k.2 "Percorsi partecipativi, innovativi ed inclusivi per la rigenerazione urbana" del PR FSE+ (OP4 – OS 4.11).
- Attuazione del programma pluriennale di investimenti aggiuntivi, di cui all'art. 1 comma 134 della L. 145/2018 e smi, in tema di rigenerazione urbana.
- Completamento degli interventi di rigenerazione urbana in aree interne della Toscana, di cui al Programma di finanziamento approvato con DGR n. 175/2019 e DGR n. 80/2020.
- Realizzazione degli interventi di rigenerazione urbana nei comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti, di cui al Programma di finanziamento approvato con DGR n. 559/2021, DGR n. 792/2022, DGR n. 1117/2022 (DD n. 19098/21, 20409/2022, 21095/2022): Bagnone, Castelnuovo di Garfagnana, Santa Fiora, Chianciano Terme, Fabbriche di Vergemoli, Lucignano, Montepulciano, Chiusi della Verna, Arcidosso, Capannoli, Bientina, Vaiano, Foiano della Chiana, Fosdinovo, Marradi, Cerreto Guidi, Rapolano Terme, Civitella Paganico, Marciana Marina, Poppi, Seggiano, Castel Focognano, Castelnuovo Berardenga e Licciana Nardi.
- Realizzazione degli interventi di rigenerazione urbana nei comuni con popolazione fino a 20.000 abitanti, di cui al Programma di finanziamento approvato con DGR n. 137/2023 e DGR n. 406/2023, DD 4836/2023 e DD 19520/2023: Fosciandora, Bagnone, Mulazzo, San Romano in Garfagnana, Filattiera, Fabbriche di Vergemoli, Buonconvento, Arcidosso, Suvereto, Lucignano, Civitella in Val di Chiana, Castagneto Carducci, Castelnuovo di Garfagnana, Massa Marittima, Castelfranco di Sotto, Loro Ciuffenna, Coreglia Antelminelli.
- Avvio degli interventi di rigenerazione urbana nei comuni con popolazione fino a 20.000 abitanti, di cui al Programma di finanziamento sopra richiamato, in esito allo scorrimento della graduatoria di cui al DD 23919 di ottobre 2024: Peccioli, Molazzana, Marradi, Civitella Paganico, Fauglia, Zeri, Sillano Giuncugnano, Sestino, Riparbella, Castelnuovo di Val di Cecina, Gallicano, Marciano della Chiana, Careggine, Talla, Barga, Carmignano, San Marcello Piteglio, Sansepolcro, Castiglione della Pescaia, Foiano della Chiana, Chianciano Terme, Rignano sull'Arno.
- Attivazione di ulteriori progettualità di rigenerazione urbana nelle aree urbane di piccole e medie dimensioni, mediante investimenti aggiuntivi di cui alla L. 145/2018.
- Attivazione degli interventi di rigenerazione urbana di cui al sopra richiamato Programma di finanziamento approvato con DGR n. 137/2023 e DGR n. 406/2023, DD 4836/2023 e DD 19520/2023 a valere sulle risorse del Fondo di Sviluppo e Coesione FCS 2021/27 a favore dei comuni con popolazione non superiore a 5.000 abitanti e dei Comuni con popolazione tra 5.001 e 20.000 abitanti nei comuni di: Montieri, Villa Collemandina, Murlo, Castiglion Fibocchi, Minucciano, Pieve Fosciana, Pescaglia, San Casciano dei Bagni, Castellina Marittima, San Quirico d'Orcia Castel Focognano, Pienza, Piazza al Serchio, Torrita di Siena, Roccastrada, Pieve a Nievole, Larciano, Pontremoli, Massa e Cozzile, Bagni di Lucca, Gavorrano, Anghiari.
- Intervento di rigenerazione urbana nel comune di Casciana Terme Lari di cui alla terza legge di variazione di bilancio quale contributo straordinario.
- Attivazione di progettualità nell'ambito del programma di ripresa e resilienza delle aree interne e montane e della Toscana attraverso interventi di rigenerazione e riqualificazione urbana finalizzati a migliorare e innovare il tessuto urbano e la dotazione di servizi, rendendo più attrattivo e "vivibile" il territorio anche al fine di contrastare i fenomeni di abbandono.
- Qualificazione e valorizzazione degli ambiti urbani della Toscana "diffusa" anche attraverso il recupero dei borghi, come alternativa strategica alla "città" quale opportunità di rilancio e rivitalizzazione contro lo spopolamento.
- Attuazione della Proposta di legge n. 8 del 26.08.2024 "Valorizzazione della Toscana Diffusa" per la valorizzazione dei territori denominati della Toscana diffusa, con l'obiettivo di promuovere una crescita equilibrata e assicurare parità di diritti ai residenti in tutti i territori toscani, con particolare riferimento all'art. 11 "Rigenerazione urbana" attraverso gli interventi previsti a sostegno della rigenerazione del tessuto urbano e sociale, della riqualificazione e recupero del patrimonio edilizio esistente da adibire a nuova vita e funzionalità

in chiave economica, educativa e/o turistico-culturale, della riqualificazione o riorganizzazione funzionale di aree degradate o dismesse anche con il sostegno di cooperative di comunità, associazioni ed enti del terzo settore.
- FSC 2021/2027. Attuazione delle due linee di azione in materia di rigenerazione urbana rivolte allo scorrimento delle graduatorie del bando di rigenerazione urbana di cui alla delibera di Giunta regionale n.137/2023 e del d.d. n.4836/2023, come successivamente integrati con delibera di Giunta regionale n.406/2023 e con d.d. n.19520/2023 con la seguente dotazione finanziaria: scorrimento graduatoria per Comuni fino a 5.000 abitanti, dotazione FSC di 5.330.939,99 euro; scorrimento graduatoria per Comuni tra 5.001 e 20.000 abitanti, con una dotazione FSC di 4.660.904,00 euro.

Inoltre, in raccordo al PR 9 "Governo del territorio e paesaggio" saranno attivati i seguenti interventi:
- Valorizzazione degli strumenti previsti dalle norme regionali vigenti quali la pianificazione di area vasta e i Progetti di Paesaggio, finalizzati anche all'individuazione di comuni "eligibili" sulle diverse linee di finanziamento, al fine di rafforzare il legame tra pianificazione e attuazione degli interventi.
- Promozione di Progetti di territorio finalizzati allo sviluppo e alla riqualificazione di ambiti territoriali di area vasta, attraverso interventi integrati e sinergici in grado di mettere a sistema le diverse esigenze dei territori, anche in coordinamento con gli altri progetti regionali (recupero e la rigenerazione del patrimonio insediativo esistente, sviluppo e potenziamento del sistema infrastrutturale, sostegno alla difesa del suolo).

Obiettivo 3 - Interventi per l'abitabilità

Si rileva l'importanza di sostenere coloro che intendano acquistare casa per risiedere stabilmente in aree che più di altre risentono sul piano demografico effetti di marginalità geografica nonché, sul fronte dei servizi di prima necessità quali sportelli postali e bancari, distributori di carburante e farmacie, di favorirne la diffusione all'interno delle aree medesime. In quest'ottica, con Decreto n. 12500 del 06/06/2024, è stata approvato il "Bando Residenzialità in montagna 2024" in attuazione della DGR n. 618 del 27/05/2024, che di detto bando approvava gli elementi essenziali, ed in conseguenza alla precedente DGR n. 1419 del 4/12/2023 con la quale si è provveduto ad individuare le azioni - tra cui appunto quella di contrasto allo spopolamento - da attuare attraverso le risorse del Fondo per lo Sviluppo delle Montagne Italiane (Fosmit) assegnate alla Regione Toscana per l'anno 2023, richiedendone l'erogazione.

Interventi

- Prosegue per il 2025 l'attuazione del bando "Residenzialità in montagna" per la concessione di contributi a fondo perduto ai privati che acquistino un immobile da adibire a residenza e dimora abituale in un comune totalmente montano della Toscana con popolazione inferiore a 5.000 abitanti finalizzato a contrastare il fenomeno dello spopolamento dei territori montani con una dotazione finanziaria di euro 2.800.000,00.

Obiettivo 4 - Strategia regionale per le aree interne: sostenere le strategie territoriali espresse a livello locale e l'intervento dei fondi europei a favore dei comuni toscani classificati "area interna"

Nella programmazione 2021-2027 le tre Aree pilota 2014-2020 e tre nuove Aree interne ("Alta Valdera – Alta Valdicecina – Colline Metallifere - Valdimerse", "Amiata Valdorcia - Amiata Grossetana - Colline del Fiora" e "Valdichiana Senese") individuate nell'Allegato A alla DGR n. 690/2022 sono coinvolte nell'elaborazione e nell'attuazione di strategie territoriali integrate, a norma del Reg.(UE) 2021/1060, volte a rispondere ad esigenze e potenzialità di sviluppo del territorio, a partire dalla condivisione di obiettivi comuni ed attraverso la cooperazione interistituzionale. Le risorse programmate sul PR FESR e sul PR FSE 2021-2027 per le strategie territoriali costituiscono il primo nucleo di riferimento per sostenere le progettualità espresse dalle sei aree interne. Vi concorrono in particolare le risorse dell'Obiettivo Specifico OS 5.2, Priorità 4 del PR FESR, per interventi sul recupero e la valorizzazione del patrimonio culturale, di riqualificazione e rigenerazione dei sistemi insediativi, di micro-infrastrutturazione di spazi e immobili pubblici per l'attrattività o il reinsediamento di attività produttive e commerciali, anche nelle forme di economia della cooperazione e di turismo sostenibile. Le strategie prevedono al loro interno altri interventi tra loro integrati e sinergici quali misure di aiuto alle imprese (Priorità 1 PR FESR), progetti per la transizione ecologica, per la sicurezza del territorio e degli edifici, per la tutela della natura e della biodiversità (Priorità e PR FESR). Il PR FSE+, in complementarietà con il FESR, promuove e sostiene azioni per l'inclusione sociale e l'attenzione ai soggetti fragili, per il potenziamento dei servizi alle persone e alla comunità.
La realizzazione degli interventi compresi nelle Strategie territoriali 2021-2027, individuati dalle Aree nell'ambito della procedura negoziale con la Regione, avviene mediante la definizione e l'approvazione di specifici strumenti attuativi ai sensi dell'art. 28 del Regolamento (UE) 2021/1060, cosiddetti Investimenti Territoriali Integrati – I.T.I, contenenti gli accordi che definiscono gli obblighi e gli adempimenti tra la Regione e ciascuna coalizione territoriale, in conformità ai pertinenti regolamenti dei fondi comunitari.

Nel disegno complessivo unitario di ciascuna Strategia territoriale si integrano infine le progettualità sostenute dal FEASR e, per le aree interessate, dal FEAMPA.
In particolare, vista la sovrapposizione pressoché totale dei territori interessati dalle Strategie d'area interna e dal metodo LEADER, e l'attribuzione ai Gruppi di Azione Locale (GAL) della funzione della gestione della quota di risorse FEASR, destinate al finanziamento delle stesse Strategie, i GAL saranno concretamente impegnati anche in tali attività. Con questa sinergia sarà attuata la complementarietà tra il metodo LEADER e la SNAI, consentendo ai diretti interessati di poter beneficiare della loro competenza e prossimità.
Nelle tre Aree pilota 2014-2020 le strategie territoriali del nuovo ciclo di programmazione si pongono in continuità strategica con gli APQ attivati nel 2014-2020; in tali aree l'impegno dell'Amministrazione regionale prosegue, attraverso dotazioni finanziarie pluri-fondo (fondi europei, statali e regionali), nel sostegno delle progettualità contenute nelle 3 Strategie d'Area interna approvate nella programmazione 2014-2020, intervenendo sul potenziamento qualitativo e quantitativo dei servizi essenziali di salute, istruzione e mobilità, oltre che sullo sviluppo economico.
Le risorse statali disponibili, sia quelle della delibera CIPESS n.41/2022 per intervenire sui servizi essenziali di cittadinanza nell'ambito delle strategie, sia quelle della delibera CIPESS n. 8/2023 per interventi di contrasto e prevenzione degli incendi boschivi, già avviati nel corso del 2023, saranno utilmente impiegate in questi territori.
Con il D.L. n. 124 del 19/9/2023 sono state definite nuove regole relative all'attuazione della SNAI che includono l'istituzione di una Cabina di Regia e l'elaborazione di un "Piano strategico nazionale delle aree interne - PSNAI" che individua gli ambiti di intervento e le priorità strategiche, con particolare riguardo ai settori dell'istruzione, della mobilità e dei servizi socio-sanitari, cui destinare le risorse del bilancio dello Stato.
In attuazione della DGR n. 199/2022 sarà promosso il sostegno dell'insieme dei fondi FESR, FSE+, FEASR, FEAMPA e FSC, affinché sia assicurata una quota pari ad almeno il 30% delle risorse complessive dei citati programmi sul territorio regionale a favore dei Comuni interni (ovvero classificati "area interna" nella Mappatura nazionale "Mappa AI 2020" allegata all'Accordo di partenariato Italia).

Interventi

- Potenziamento (FEASR) delle strategie d'area sostenute nella programmazione 2014-2022 e sostegno alle nuove strategie d'area 2021-2027 attraverso le modalità indicate nel Complemento per lo sviluppo rurale FEASR 2023-2027 della Toscana, approvato con DGR n. 1534 del 27 dicembre 2022 e ss.mm.ii., il quale prevede, sia l'attribuzione - nei bandi di alcuni interventi a investimento - di specifiche premialità ai progetti ricadenti nei 164 Comuni toscani classificati "area interna", sia una "riserva di fondi" per le Strategie territoriali delle 6 Aree interne individuate. Tale riserva sarà gestita dai GAL affinché siano favorite forme e strumenti di attuazione degli interventi delle aree interne maggiormente sinergiche e coerenti con le strategie di sviluppo rurale Leader elaborate dai GAL nelle medesime aree territoriali di riferimento.
- Sostegno alle Aree interne - in attuazione del POR FSE + 2021-2027 - per progetti di educazione permanente non formale della popolazione adulta maggiorenne da parte delle biblioteche e archivi mediante le Strategie territoriali integrate in Aree Interne 2021-2027.(cfr. PR 14)
- Nell'ambito del Sostegno alle Aree Interne sugli interventi infrastrutturali, è stato avviato e concluso un percorso di condivisione con i territori, condotto tra le coalizioni locali e la Regione, per l'individuazione degli interventi ritenuti prioritari e maggiormente coerenti con le strategie che potranno essere sostenuti con le risorse del Fesr. Sulla 5.2.1.1 i progetti hanno ad oggetto il recupero e la valorizzazione del patrimonio storico, artistico e architettonico e il recupero di spazi da destinare a finalità culturali e sociali, con l'obiettivo di sostenere e rafforzare luoghi identitari per le comunità locali. (cfr. PR 14)

Obiettivo 5 - Favorire lo sviluppo locale

Favorire lo sviluppo locale attraverso il rafforzamento della governance del Sistema Montagna e della progettualità degli enti montani, parzialmente montani con particolare riguardo a quei territori che si trovano in situazione di maggior svantaggio. Si tratta di interventi per promuovere lo sviluppo economico, sociale e civile, la tutela dell'ecosistema e la promozione della qualità della vita e dei servizi essenziali a valere sui fondi per la montagna regionali e statali (FOSMIT).
Lo sviluppo locale di tipo partecipativo di cui all'approccio LEADER continuerà a essere protagonista nelle zone rurali eligibili a questo metodo di programmazione dal basso, attraverso la prosecuzione dell'implementazione delle Strategie Integrate di Sviluppo Locale della programmazione 2014-2022, che si chiuderà con gli ultimi pagamenti nel 2025. Di particolare rilievo, a questo proposito, sarà il completamento delle attività previste nei "Progetti di rigenerazione delle comunità" di cui alla relativa azione specifica, attivata dai Gruppi di Azione Locale con lo scopo di esaltare le potenzialità di sviluppo date dall'aggregazione dal basso degli attori locali per la realizzazione di un progetto corale condiviso e disegnato per rispondere a un particolare bisogno della comunità.
Allo stesso tempo sarà a regime l'implementazione delle nuove Strategie di Sviluppo Locale relative al periodo di

programmazione 2023-2027, secondo linee d'intervento e modalità di attuazione ancora più in grado che in passato, grazie alle lezioni apprese nel corso delle programmazioni, di esaltare e potenziare il valore aggiunto del metodo LEADER e della sua peculiare caratteristica di costituire la più diretta e immediata espressione delle specificità di un determinato territorio e dei suoi attori, impegnati a progettare su misura la propria linea di sviluppo.

Interventi

- Nel 2025 saranno portati a compimento gli ultimi interventi previsti nelle strategie integrate di sviluppo locale (SISL) attuate dai gruppi di azione locale (GAL) nell'ambito del metodo LEADER del PSR FEASR 2014-2022. Il metodo LEADER ha l'obiettivo di migliorare il potenziale di sviluppo delle zone rurali attraverso un approccio di programmazione "dal basso verso l'alto", in grado di rispettare le peculiarità locali e coinvolgere le comunità.
- Nel corso del 2025 si completerà, fra l'altro, l'attuazione dei "Progetti di Rigenerazione delle Comunità". Si tratta di interventi multisettoriali innovativi basati sulla cooperazione di attori locali (pubblici e privati) che perseguono obiettivi comuni tenendo conto dei fabbisogni specifici del loro territorio. I progetti di comunità sono il frutto di un approccio partecipativo che coinvolge attori locali (agricoltori, produttori, imprese, rappresentanti di associazioni, amministrazioni locali, esperti, ricercatori e singoli cittadini interessati) uniti per realizzare un progetto integrato, finalizzato a implementare servizi collettivi in tutti i settori economici e socio-culturali del territorio di riferimento.*[ARTEA]*
- Nel corso del 2025 proseguirà l'attuazione della programmazione 2023-2027 del fondo FEASR, compresa quella relativa al metodo LEADER, con la pubblicazione dei bandi previsti all'interno delle Strategie di Sviluppo Locale 23-27, approvate a fine 2023 dalla Giunta regionale contestualmente al riconoscimento dei relativi GAL proponenti. *[ARTEA]*
- Data la pressoché totale sovrapposizione dei territori interessati dalle Strategie territoriali locali per le aree interne con i territori eligibili al metodo LEADER, la programmazione delle due tipologie di Strategie (aree interne e Strategie di Sviluppo Locale LEADER) avverrà in modo sinergico e complementare per quanto attiene gli interventi finanziabili con i fondi FEASR. In particolare, il contributo del FEASR si concretizzerà sia attraverso l'attuazione delle Strategie di Sviluppo Locale di cui al metodo LEADER insistenti sul perimetro delle Strategie d'area, sia direttamente attraverso la gestione da parte dei GAL di una quota FEASR ulteriore rispetto alle Strategie di Sviluppo Locale LEADER. *[ARTEA]*
- Nel 2025 proseguirà l'attuazione del bando FOSMIT 1 per interventi di prevenzione del rischio del dissesto idrogeologico a favore degli enti montani (Unioni e comuni montani e parzialmente montani) per un importo pari ad euro 3.909.461,72 sulle annualità 2024 e 2025, nonché del bando FOSMIT 2 per interventi per la salvaguardia e la valorizzazione della montagna a favore degli enti montani (Unioni e comuni montani e parzialmente montani) per un importo pari ad euro 3.089.999,35 sulle annualità 2024 e 2025.

Obiettivo 6 - Garantire l'equilibrio idrogeologico e forestale

Attivare interventi per la prevenzione delle calamità e in particolare dei dissesti idrogeologici e degli incendi boschivi in linea anche con quanto previsto dalla Strategia forestale nazionale.

Interventi

- Erogazione di contributi a copertura dei costi ammissibili per la creazione di infrastrutture di protezione e per le attività di prevenzione degli incendi boschivi e delle altre calamità naturali (tra cui fitopatie, infestazioni parassitarie, avversità atmosferiche e altri eventi catastrofici, anche dovuti al cambiamento climatico), al fine di preservare gli ecosistemi forestali, migliorarne la funzionalità e garantire la pubblica incolumità. *[ARTEA]*
- Ricostituire il potenziale forestale danneggiato da disturbi naturali o antropici, incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici e recuperare le foreste degradate in linea con le potenzialità ecologiche e biogeografiche locali, in attuazione della Strategia Forestale Nazionale – SFN. *[ARTEA]*
- Proseguono gli interventi volti a sostenere i costi per il ripristino e prevenire il dissesto nelle aree forestali (fitopatie, infestazioni parassitarie, avversità atmosferiche e altri eventi catastrofici, anche dovuti al cambiamento climatico) al fine di rafforzarne la funzionalità e permettere lo svolgimento di tutte le funzioni a cui sono destinate (principalmente protezione del suolo dall'erosione, protezione della qualità delle risorse idriche, fissazione e stoccaggio della CO2), nonché di garantire la pubblica incolumità. *[ARTEA]*
- Proseguono gli interventi per la copertura dei costi per la realizzazione di investimenti finalizzati ad adempiere agli impegni ambientali, all'offerta di servizi ecosistemici o alla valorizzazione in termini di pubblica utilità delle aree forestali e boschive della zona interessata o al rafforzamento della capacità degli ecosistemi di mitigare i cambiamenti climatici, senza escludere eventuali benefici economici a lungo termine. *[ARTEA]*
- Gestione, mantenimento valorizzazione del Patrimonio Agricolo Forestale Regionale con il finanziamento delle attività di manutenzione, miglioramento del patrimonio boschivo e delle infrastrutture anche tramite gli Enti

competenti in materia di forestazione e anche attraverso il raccordo con Ente Terre Regionali Toscane. *[ARTEA; Ente Terre]Regionali Toscane]*

- Azioni di formazione, informazione finalizzata alla lotta attiva agli incendi boschivi e alla gestione del PAFR. *[ARTEA]*
- Prosecuzione dell'attuazione degli interventi pubblici forestali finalizzati alla prevenzione del rischio incendi boschivi previsti dai Piani Specifici di Prevenzione AIB di cui all'art. 74 bis della LR 39/00. *[ARTEA]*
- Favorire le forme associative di gestione del bosco anche attraverso il rafforzamento delle iniziative previste ai sensi della L.R. 39/00 (ad esempio: Comunità del bosco, Comunità Antincendi boschivi – Firewise; Associazioni fondiarie; Cooperative di comunità; ecc.). *[ARTEA]*
- Proseguire nell'attuazione di azioni di prevenzione nei confronti dei rischi naturali e antropici, fitopatie, incendi, inquinamento e avversità biotiche e abiotiche in attuazione della SFN. *[ARTEA]*

Obiettivo 7 - Gestione e sviluppo aree forestali

Azioni ed interventi pilota per la gestione forestale sostenibile mediante il coinvolgimento delle imprese locali in attuazione di quanto previsto dall'art. 63 del D.L. 16 luglio 2020, n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale". Predisposizione del nuovo Piano Forestale Regionale (PFR) e dei Piani Forestali Integrati Territoriali (PFIT) come previsto dal D.Lgs. 34/2018 "Testo Unico in materia di Foreste e Filiere Forestali" (TUFF) attraverso i fondi della SFN e del Fondo per le foreste italiane. Sviluppo di esperienze pilota incentrate nelle aree interne della Regione.

Il PFR, previsto dalla L.R. 39/00 (Legge Forestale della Toscana), attualmente in corso di approvazione, attuativo della SFN, in ottemperanza al TUFF, avrà una durata di 5 anni. Se ne prevede l'approvazione entro la fine del 2025. Attività di pianificazione forestale regionale, di area vasta e delle proprietà pubbliche, private.

Nel 2025, anche attraverso l'attuazione di alcuni degli interventi dello Sviluppo rurale finanziati con il FEASR, si promuoverà l'esecuzione di investimenti per la gestione e sviluppo delle aree e delle infrastrutture forestali. Questi interventi incideranno soprattutto nelle aree interne e montane essendo queste quelle maggiormente interessate da boschi, nonché sulla prevenzione dei danni alle foreste e sull'aumento della resilienza dei boschi.

Inoltre, nel corso del 2025, si darà attuazione alle nuove attività di formazione e qualificazione degli operatori forestali, anche attraverso la realizzazione della seconda edizione del progetto For.Italy – Formazione per l'Italia, nonché continuerà l'impegno di Regione Toscana nella gestione del Segretariato della Rete Mediterranea delle Foreste Modello.

Interventi

- Continuare con le attività finalizzate alla pianificazione forestale di area vasta, integrata, multidisciplinare e interterritoriale, in attuazione del Fondo Foreste 2021 del MIPAAF e della SFN e dei PFIT. *[ARTEA]*
- Proseguire con le attività di pianificazione forestale delle proprietà pubbliche, private e collettive in linea con i principi e i criteri della Gestione Forestale Sostenibile – GFS. *[ARTEA]*
- Attività di diffusione della Gestione Forestale Sostenibile nei boschi pubblici e privati. *[ARTEA]*
- Attivazione di studi e ricerche applicate sulla valorizzazione e salvaguardia dei boschi toscani e delle aree forestali.
- Continuare nell'attività di promozione della certificazione forestale in attuazione della SFN. *[ARTEA]*
- Predisposizione della carta forestale della Toscana in attuazione della SFN, anche potenziando l'uso degli strumenti di telerilevamento. *[ARTEA]*
- Predisposizione del nuovo Piano Forestale Regionale.
- Attuare interventi finalizzati a garantire, attraverso la tutela attiva, la salvaguardia e la perpetuazione degli ecosistemi forestali caratterizzati da alto valore ecologico e paesaggistico. *[ARTEA]*
- Attuare le attività finalizzate a individuazione e valorizzazione i boschi vetusti. *[ARTEA]*
- Revisione del "Registro dei materiali di base" e promozione dell'attività vivaistica forestale.
- Proseguire l'attività di coordinamento ed attuazione del programma pluriannuale delle attività previste dal Segretariato della Rete Mediterranea delle Foreste Modello, in sinergia con la Rete Internazionale delle Foreste Modello (gestita dal Governo Canadese).
- Iniziative di diffusione e promozione dell'approccio "Foresta Modello", partecipazione a progettazione e attuazione degli stessi nell'ambito dei programmi EU e attuazione del programma internazionale Canada's Global Forest Leadership Program. *[ARTEA]*
- Rafforzare la competenza, formazione e qualificazione degli operatori forestali e delle imprese forestali locali coinvolte nella filiera in attuazione della SFN. *[ARTEA]*
- Progettazione, coordinamento e attuazione in qualità di capofila della 2^ edizione del Progetto Nazionale For.Italy – Formazione per l'Italia.

Obiettivo 8 - Equilibrio faunistico del territorio

Azioni e interventi rivolti al soccorso della fauna selvatica ed ittica in difficoltà (art. 38 L.R. 3/94 e L.R. 7/2005), al contrasto delle specie faunistiche aliene (art. 84 L.R. 30/15) e al potenziamento delle attività svolte dalle Polizie delle Province Toscane e della Città Metropolitana di Firenze (L.R. 70/19), oltre ad azioni previste dalla normativa vigente in materia faunistica venatoria (L.R. 3/94) tra cui indennizzi per i danni da fauna selvatica alla produzione agricola. Gestione degli istituti ittici, incubatoi e vigilanza ittica, secondo quanto previsto dalla normativa vigente (L.R. 7/2005). Attività di monitoraggio (sanitario, genetico, ecc.), sorveglianza e controllo.

Interventi

- Interventi volti al sostegno delle aziende agricole per la prevenzione e l'indennizzo di danni causati alle produzioni agricole ed alle relative opere dalla fauna selvatica.
- Iniziative di interesse regionale in ambito ambientale e faunistico anche attraverso il supporto tecnico scientifico di Università ed istituti competenti.
- Interventi, iniziative ed attività di sostegno per la gestione faunistico-venatoria del territorio, tra cui attività di monitoraggio (sanitario, genetico, ecc.), sorveglianza e controllo ai sensi della vigente normativa.
- Interventi volti a garantire le attività di soccorso della fauna selvatica ed ittica in difficoltà.
- Proseguono le attività legate all'informatizzazione e digitalizzazione delle procedure in materia faunistico venatoria (banca dati dei cacciatori toscani, tesserino venatorio elettronico, informatizzazione procedure, raccolta e gestione dati, ecc.).
- Attività legate alla gestione dei tesserini venatori cartacei e del tesserino elettronico digitale (APP).
- Interventi per la gestione degli istituti ittici, incubatoi e vigilanza ittica, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.
- Interventi per la gestione degli istituti e delle strutture faunistiche, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.
- Interventi a sostegno dell'attività di vigilanza e controllo svolta dalle polizie provinciali e dalla polizia della città metropolitana di Firenze in materia di caccia e pesca in attuazione della L.R. 70/2019.
- Interventi a supporto di attività procedimentali in ambito faunistico venatorio e promozione della cultura della sicurezza secondo quanto disposto dall'art. 5 bis della L.R. 3/1994.
- Interventi per il controllo e contenimento della fauna alloctona (aliena).
- Interventi di contrasto alla Peste Suina Africana in accordo con il Commissario Straordinario alla PSA.

Su disposizione della Giunta Regionale le risorse per la realizzazione degli interventi sono trasferite annualmente ad ARTEA, che provvede al pagamento degli interventi previsti nei programmi regionali ai sensi dell'art. 2 comma 2b L.R. 60/99. Tali risorse sono annualmente impegnate e trasferite all'Agenzia in una o più soluzioni in base alle disponibilità di bilancio. Eventuali risorse disponibili presso ARTEA, quali avanzi non assegnati a nessun beneficiario ed economie, rimangono nella disponibilità del DEFR e utilizzati, a seguito di specifica rendicontazione da parte dell'Agenzia, per interventi in ambito agricolo

Obiettivo 9 - Sostegno all'attività agricola

Nel 2025 con il FEASR verrà dato seguito alle azioni di tutela delle zone svantaggiate, che comprendono le zone montane e altre zone soggette a svantaggi naturali, attraverso l'erogazione agli agricoltori di un pagamento compensativo annuale per ettaro di SAU (superficie agricola utilizzata) all'interno delle zone svantaggiate, al fine di attenuare il rischio di abbandono dell'attività agricola in queste zone e garantire così un maggior presidio del territorio, anche ai fini della prevenzione dal dissesto idrogeologico.

Interventi

- Prosegue l'erogazione di un pagamento a ettaro di SAU all'interno delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, al fine di attenuare il rischio di abbandono dell'attività agricola in queste zone con valori superiori a quelli delle annualità precedenti. *[ARTEA]*

3. GOALS AGENDA 2030



4. DIREZIONI COINVOLTE

Direzione Programmazione e Bilancio (Direzione di raccordo)
Direzione Competitività Territoriale della Toscana e Autorità di Gestione
Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale
Direzione Urbanistica e Sostenibilità
Direzione Beni, Istituzioni, Attività Culturali e Sport
Direzione Sanità, Welfare e Coesione Sociale

5. ENTI STRUMENTALI / ORGANISMI IN HOUSE COINVOLTI

ARTEA - Azienda Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura
IRPET - Istituto Regionale per la Programmazione Economica della Toscana
Ente Terre Regionali Toscane
Ente Parco Regionale della Maremma
Ente Parco Regionale delle Apuane

6. QUADRO DELLE RISORSE (IMPORTI IN MILIONI DI EURO)

Progetto regionale	Missione	Programma	2025	2026	2027
27. Interventi nella Toscana diffusa (aree interne e territori montani)	0100:Servizi istituzionali, generali e di gestione	0102:Segreteria generale	0,05	-	-
	0900:Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0902:Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,35	-	-
		0907:Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	5,90	1,00	1,00
	1400:Sviluppo economico e competitività	1405:Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)	0,26	0,11	0,11
	1600:Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1601:Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	11,79	11,52	10,77
		1602:Caccia e pesca	2,89	2,97	2,92
		1603:Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)	10,85	3,75	3,75
Totale			**32,09**	**19,35**	**18,55**

Progetto regionale	Fonte di finanziamento	2025	2026	2027
27. Interventi nella Toscana diffusa (aree interne e territori montani)	Regione Toscana fondi propri	14,32	14,42	14,36
	FSC	0,02	-	-
	FESR	0,26	0,11	0,11
	FEASR	10,85	3,75	3,75
	Stato e altre fonti di finanziamento	6,64	1,07	0,33
Totale		**32,09**	**19,35**	**18,55**

7. INDICATORI DI RISULTATO

Indicatori	Descrizione	Valore iniziale	Anno di rilevazione del valore iniziale	Fonte dati	Frequenza nella rilevazione	Note	Target per l'anno 2025	Obiettivo specifico a cui si collega l'Indicatore
Numero di interventi di rigenerazione urbana nei comuni interessati da programmi di finanziamento regionali	Interventi di rigenerazione urbana realizzati nelle aree urbane dei comuni di piccole e medie dimensioni, con riferimento alle aree interne, montane, costiere e della Toscana diffusa, interessati da programmi di finanziamento regionali	0	2020	Regione Toscana	Annuale		18	2
Contributi assegnati	Numero dei contributi assegnati a seguito dell'intervento sulla residenzialità	-	-	Fonte interna: dati da bando forniti dalla Direzione Programmazione Bilancio che ne cura l'attuazione	Annuale	L'individuazione del target per il 2025 dipenderà dalle risorse relative all'obiettivo che saranno eventualmente messe a disposizione per l'annualità	-	3
Finanziamento di strategie territoriali integrate in almeno metà dei comuni classificati Aree interne	[n. comuni classificati Area Interna coinvolti in Strategie territoriali integrate / n. comuni classificati Area Interna]	17%	2020	Banca Dati atti regionali e Sistemi informativi dei fondi europei	Rilevazione unica	Il Valore iniziale è calcolato sulla Classificazione RT 2014 delle Aree interne e il numeratore considera i Comuni in "area progetto" coinvolti nelle tre Strategie d'area adottate nel 2014-2020 per le quali è stato sottoscritto l'Accordo di programma quadro. Il Target (>50% nel 2027) si riferisce alla Classificazione nazionale aggiornata delle Aree interne valevole per il ciclo di programmazione 2021-2027. (Mappa AI 2020, allegata all'Accordo di partenariato dell'Italia per le politiche di coesione 2021-2027).	-	4
Finanziamento ai territori montani tramite bandi fondo montagna	% di comuni finanziati con fondo montagna su totale dei comuni montani e parzialmente montani	-	-	Fonte interna: dati da bando forniti dalla Direzione che ne cura l'attuazione	Annuale	Nell'anno 2023 è stato raggiunto e superato il target percentuale cumulativo originariamente individuato per l'anno 2025, previsto sul Bando 2021, con scorrimento di graduatoria fino al 2023. Il target si riferisce al nuovo Bandi 2024.	80%	5
Spesa pubblica sostenuta per il ripristino delle foreste danneggiate	Rilevazione della spesa pubblica sostenuta (EURO)	19.245.973	2022	Sistema informativo ARTEA	Annuale	Si precisa che i target di riferimento (per il sistema di monitoraggio e valutazione dell'Unione europea a valere sul FEASR 14/22) sono fissati al 2025; di conseguenza non esistono target intermedi annuali, tuttavia ogni anno è possibile rilevare l'avanzamento di ciascun indicatore.	21.996.045,32	6
Produzione di fauna ittica autoctona destinata al ripopolamento dei corpi idrici pubblici	Conteggio numero esemplari prodotti annualmente negli incubatoi pubblici	0	2020	Enti pubblici gestori degli incubatoi ittici	Annuale		400.000	8

Indicatori	Descrizione	Valore iniziale	Anno di rilevazione del valore iniziale	Fonte dati	Frequenza nella rilevazione	Note	Target per l'anno 2025	Obiettivo specifico a cui si collega l'Indicatore
Ettari sostenuti per il superamento degli svantaggi derivanti da vincoli naturali o ad altri vincoli specifici	Rilevazione degli ettari (ha)	145.434	2022	Sistema informativo ARTEA	Annuale	Si precisa che i target di riferimento (per il sistema di monitoraggio e valutazione dell'unione europea a valere sul FEASR 14/22) sono fissati al 2025; di conseguenza non esistono target intermedi annuali, tuttavia ogni anno è possibile rilevare l'avanzamento di ciascun indicatore.	159.000	9

Progetto regionale 28
Politiche per il mare, per l'Elba e l'Arcipelago toscano

1. PRIORITÀ PER IL 2025

La Toscana ha una notevole estensione delle proprie coste, che presentano una significativa variabilità ambientale ed elementi di pregio (aree protette e spiagge bandiera blu: 17 nel 2021); ciò rappresenta una fondamentale risorsa economica per il territorio complessivamente inteso sia per il ruolo che l'industria turistica ha nell'economia toscana, anche in ottica di turismo integrato, sia per la presenza di altri settori trainanti per la Toscana come la cantieristica da diporto e le attività portuali.
Per questo motivo la "Toscana della costa e delle isole" necessita, nell'insieme, di un approccio complessivo dedicato e allo stesso tempo contiene tanta diversità che, nel rispetto del quadro generale, ha bisogno di essere affrontata per temi e articolazioni geografiche.

Se la tutela ambientale nelle sue diverse articolazioni costituisce, al pari delle azioni di contenimento dell'erosione costiera e di tutela dell'assetto idrogeologico, un tema comune a questa parte del territorio, altri aspetti sono specificamente legati a determinate zone e richiedono interventi mirati (es. il tema dell'assistenza sanitaria sulle isole). Occorre prevedere un momento istituzionale per ricondurre ad una visione unica le politiche riguardanti la generalità dei territori costieri affinché ognuna di esse possa trovare con le altre, sul piano orizzontale, una proficua integrazione reciproca e al tempo stesso, su quello verticale, raccordarsi in maniera fluida con azioni specifiche con le quali sarà chiamata a rispondere a problematiche ed esigenze puntuali.

Il settore della pesca marittima professionale riveste grande importanza e garantisce una produzione di circa 11 mila tonnellate. Esso è rappresentato da circa 600 barche dislocate in una ampia serie di porti, approdi, canali, piccoli ripari lungo una costa di 400 km (600 km se si comprendono le isole dell'arcipelago) e interessa ambiti diversi, dalla pesca costiera artigianale a quella industriale e all'acquacoltura comprendente gli allevamenti di specie di acqua salmastra e gli allevamenti di specie di acqua dolce. Il settore della trasformazione e commercializzazione del prodotto ittico opera a livello industriale ed è ben rappresentato e rilevante dal punto di vista occupazionale.

Riguardo all'ottimizzazione dell'assistenza sanitaria sulle isole, il progetto nazionale prevede la possibilità di intervento sia per le isole minori dell'Arcipelago Toscano, sia per le aree remote, collinari e montane, situate nel contesto della complessa conformazione orografica della regione. Questo ha determinato la necessità di individuare aree target differenziate (Elba e Capraia, Giglio e Giannutri, Mugello) e di sviluppare dei sotto-progetti specifici, omogenei tra loro per filosofia di interventi, ma nel contempo flessibili e capaci di adattarsi anche a sostenere gli incrementi di domanda nelle zone soggette a forte oscillazione demografica nel corso dell'anno a causa dei flussi turistici, in particolare sui servizi della emergenza-urgenza.
La Regione, in stretta collaborazione con le Aziende sanitarie, ha definito un Progetto articolato in tre sotto-progetti specifici per ognuna delle aree target selezionate e individuato modelli organizzativi di riferimento afferenti a tre macro aree assistenziali: a) Assistenza territoriale; b) Integrazione ospedale-territorio; c) Emergenza-urgenza.
Il progetto intende assicurare la risposta ai bisogni di salute secondo gli universali standard di qualità e appropriatezza, sviluppando il sistema complessivo dei servizi in una logica di rete che valorizzi al massimo le potenzialità che possono derivare dall'integrazione fra differenti livelli di cura e punti di cura, sia ospedalieri che territoriali. Il miglioramento complessivo dei servizi potrà agire da volano di sviluppo per le comunità e i territori di riferimento, ad esempio attraverso la modulazione dell'offerta di servizi in base alla variabilità stagionale della domanda determinata dai flussi turistici particolarmente evidenti nei territori insulari.
Il progetto individua precise linee strategiche su cui focalizzare lo sviluppo di azioni in un'ottica di risposta in rete, declinata per punti e livelli di erogazione di assistenza.

Per quanto riguarda il Programma Italia-Francia Marittimo 2021-2027 le risorse sono destinate a sostenere la coesione economica e sociale dello spazio transfrontaliero, rafforzandone crescita sostenibile, resilienza, connettività, inclusione sociale e cooperazione a livello istituzionale e sociale. Le 5 Priorità strategiche individuate per il corrente ciclo di programmazione comunitaria sono: 1) modernizzazione intelligente e sostenibile, 2) resilienza e efficienza dal punto di vista delle risorse, 3) connessione fisica e digitale, efficienza in capitale sociale e qualità del capitale umano e 5) migliorare la governance transfrontaliera. Accanto e in aggiunta alle Priorità si pongono le cosiddette tematiche di natura trasversale quali la digitalizzazione, la condizione di insularità, la neutralità climatica, la transizione ecologica ed industriale; al contempo, il Programma mira a sostenere le cosiddette filiere prioritarie transfrontaliere che includono la nautica e la cantieristica navale, il turismo innovativo e sostenibile, le biotecnologie "blu e verdi" e le energie rinnovabili "blu e verdi". Nel 2024-2025 saranno

implementate le attività dei 40 interventi finanziati nel 2023 con il I avviso a valere sulle 5 priorità del Programma per un valore complessivo di circa 77 milioni di euro. All'inizio del 2024 è stato lanciato il II avviso per la presentazione di proposte progettuali a valere sulle priorità 1, 2, 3, e 4 per un valore di circa 85,3 milioni di euro.

L'avviso si è concluso il 30 maggio 2024 e nel 2025 inizieranno le attività i progetti finanziati con il II avviso.

Complessivamente, l'Area di cooperazione si trova al di sotto della media Europea quanto a competitività a causa, tra l'altro della bassa propensione degli attori economici ad investire in ricerca e sviluppo. Inoltre, le imprese dimostrano limitata capacità di acquisire servizi di qualità, peraltro presenti a macchia di leopardo nell'area. Si rileva, poi, una scarsa propensione all'interno del tessuto produttivo all'aggregazione e alla collaborazione sia nel mondo imprenditoriale, sia tra questo e altri attori rilevanti. Le difficoltà sono ancora più marcate nelle isole.

Al fine di favorire la cooperazione e i raggruppamenti di imprese la Regione Toscana sostiene attraverso appositi interventi il supporto degli empori di comunità e degli empori polifunzionali nelle aree insulari (cfr. PR 2).

Il digitale rappresenta il motore fondamentale dell'economia nel mondo e deve diventare il vettore dello sviluppo e della crescita anche per le piccole comunità, di tutte quelle aree periferiche (aree interne, aree montane, aree insulari) caratterizzate da un processo di spopolamento forte e da una perdita costante di capitale sociale e risorse umane. In queste aree occorre pensare ad un nuovo approccio di progettazione di sviluppo locale che veda come elementi fondanti l'*innovazione* e la *digital transformation*, drivers in grado di innescare processi virtuosi di crescita sociale ed economica. Si tratta di ripensare le possibili funzioni dei piccoli borghi attraverso una loro strutturazione come laboratori viventi di tradizioni e di accoglienza che, con l'utilizzo del digitale e di nuove tecnologie, (borghi *smart)* (cfr. PR 3) li abilitino ad essere in grado di offrire servizi analoghi a quelli delle città, con la differenza di avere un contesto ambientale e sociale caratterizzato per maggiore sostenibilità. Bisogna utilizzare le risorse ambientali e culturali locali oltre che le vocazioni territoriali specifiche perché tali borghi diventino luoghi della conoscenza, luoghi di studio e ricerca, nonché luoghi di elaborazione di idee innovative.

Vi è, tuttavia, un trend positivo delle filiere prioritarie del Programma che trovano nei settori della Specializzazione Intelligente dei territori, un ulteriore potenziale per lo sviluppo e la crescita.

La ricchezza e la diversità naturale e culturale dell'Area di cooperazione è eccezionale (numerosi siti classificati nella Rete Natura 2000). Il territorio è però fortemente vulnerabile agli effetti del cambiamento climatico, esposto ai rischi ambientali e antropici con ancora forti disomogeneità sia nelle competenze, sia nei protocolli per la prevenzione e la gestione dei rischi. I trend industriali e i livelli di inquinamento dell'Area di cooperazione hanno determinato il degrado continuo degli ecosistemi nel Mediterraneo (la perdita e il degrado degli habitat), l'aumento dell'erosione costiera (cfr. PR 6), la contaminazione dei sedimenti, la diffusione di specie invasive, ecc..

L'attenzione che la Regione ha riguardo al tema della erosione costiera è dimostrato dal costante impegno proprio finalizzato alla tutela, al ripristino e al recupero della fascia costiera dall'azione abrasiva provocata dai cambiamenti climatici e dall'inquinamento, rendendo quindi questi territori meno vulnerabili e più resilienti (cfr. PR 6).

Il passaggio ad un'economia a basse emissioni di carbonio, in particolare l'aumento della quota di fonti di energia rinnovabili nel mix energetico, è fondamentale entro una strategia condivisa a livello europeo. Il Programma 2021-2027 riparte da azioni già avviate nella precedente programmazione 2014-2020: promozione dell'utilizzo di carburanti alternativi, gestione dei rifiuti e dei reflui in mare, azioni di incentivo dell'economia circolare, tutela dell'ecosistema marino (cfr. PR 7), sostenendo la mobilità sostenibile, la sicurezza in mare, il rafforzamento delle azioni di prevenzione e di governance dei rischi ambientali.

L'accessibilità è una componente chiave dell'attrattiva dei territori. Complice una minore accessibilità e connettività, nonché una base economica più debole, le isole al pari delle aree scarsamente popolate e di quelle montuose devono affrontare sfide importanti per combattere un isolamento e una fragilità aggravate dalla crisi sanitaria. L'accessibilità via mare e il trasporto marittimo (cfr. PR 10) hanno, conseguentemente, grande importanza sia per i residenti che per lo sviluppo dell'economia e del turismo. Nelle more della conclusione della procedura di affidamento del nuovo contratto dei servizi marittimi di collegamento da e per le isole dell'arcipelago toscano nel corso del 2025 proseguirà la gestione del servizio, fino all'individuazione del nuovo gestore.

Porti turistici, nodi di interscambio, piattaforme intermodali e connesse infrastrutture, trasporti marittimi, raccordi ferroviari con i porti e interporti, rientrano tra la molteplicità delle infrastrutture e della logistica via mare che rappresentano quelle variabili che incidono in modo significativo sulle dinamiche di sviluppo e competitività dell'Arcipelago toscano in grado anche di incrementare il trasporto merci ferroviario e marittimo oltre che turistico (cfr. PR 11).

Promuovere istruzione e formazione è cruciale per favorire il progresso economico e sociale, soprattutto in un contesto come quello attuale dove il fenomeno dei NEET (*Not in Education, Employment, Training*) appare come una nuova forma di sofferenza e di esclusione sociale.

L'Area di cooperazione presenta un significativo potenziale in termini di mercato del lavoro. La sfida, in questo ambito, è quella di rafforzare sistemi di incontro domanda-offerta e di permettere la mobilità all'interno di tutto lo spazio del Programma anche se si deve tener conto di una diversità effettiva del quadro giuridico e istituzionale nell'Area di cooperazione che come tutte le differenze normative e amministrative tra le due parti del confine sono

percepite svantaggiose ai fini di una maggiore cooperazione tra i due Stati. Migliorare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate, in chiave collettiva, così come il dialogo e lo scambio tra le popolazioni dei due Paesi diventa essenziale per rafforzare le basi della cooperazione, della solidarietà e della costruzione di un'identità comune nell'Area del Programma.

2. OBIETTIVI E INTERVENTI

Obiettivo 1 - Promuovere lo sviluppo dei territori marittimi

Il mare, la costa e le isole richiedono di essere approcciati, a livello programmatorio, come un unico insieme, così da poter presidiare e intervenire sui singoli temi e sulle diverse singolarità e peculiarità dei luoghi attraverso azioni che siano tanto dedicate e specificamente mirate quanto integrate e calibrate entro una prospettiva globale consapevole di ogni interconnessione, sinergia mutuo equilibrio.
Per il 2025 non sono previsti interventi.

Obiettivo 2 - Promuovere interventi per pesca e acquacoltura

Nel 2025 opererà il FEAMPA che consentirà l'attuazione di nuovi interventi attraverso l'utilizzo delle risorse finanziarie disponibili per il periodo di programmazione 2021-2027. Dette risorse sono finalizzate all'attuazione di 3 priorità (1. Promuovere la pesca sostenibile, il ripristino e la conservazione delle risorse biologiche acquatiche; 2. Promuovere attività di acquacoltura sostenibile e la trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura contribuendo alla sicurezza alimentare dell'UE; 3. Consentire la crescita di un'economia blu sostenibile nelle aree costiere, insulari e interne e promuovere lo sviluppo delle comunità di pesca e acquacoltura).
Saranno finanziati gli interventi attuativi delle Priorità 1 e 2:

- Ob. Specifico 1.1 "Rafforzare le attività di pesca sostenibili dal punto di vista economico, sociale e ambientale", Intervento 2 "Promozione di condizioni favorevoli a settori della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione economicamente redditizi competitivi e attraenti" – Azione 1"Azione volta ad incrementare la competitività delle imprese di PPC in mare e quelle delle acque interne e a migliorare le condizioni reddituali degli addetti";
- Ob. Specifico 1.1 "Rafforzare le attività di pesca sostenibili dal punto di vista economico, sociale e ambientale", Intervento 2 "Promozione di condizioni favorevoli a settori della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione economicamente redditizi competitivi e attraenti" – Azione 3 "Investimenti a bordo e nei porti per incrementare la qualità delle produzioni e migliorare le condizioni di sbarco delle catture indesiderate nonché di promuovere migliori condizioni di lavoro, salute e sicurezza degli operatori" con Finalità specifica: ammodernamento porti pescherecci;
- Ob. Specifico 1.1 "Rafforzare le attività di pesca sostenibili dal punto di vista economico, sociale e ambientale", Intervento 2 "Promozione di condizioni favorevoli a settori della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione economicamente redditizi competitivi e attraenti" – Azione 3 "Investimenti a bordo e nei porti per incrementare la qualità delle produzioni e migliorare le condizioni di sbarco delle catture indesiderate nonché di promuovere migliori condizioni di lavoro, salute e sicurezza degli operatori" con Finalità specifica: ammodernamento dei motopesca per rendere più sicure le attività di pesca anche nei luoghi di sbarco;
- Ob. Specifico 1.1 "Rafforzare le attività di pesca sostenibili dal punto di vista economico, sociale e ambientale", Intervento 2 "Promozione di condizioni favorevoli a settori della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione economicamente redditizi competitivi e attraenti" – Azione 4 "Azioni finalizzate ad incrementare l'innovazione di processo e di prodotto nelle attività di pesca ed a promuovere la resilienza e le capacità imprenditoriali degli operatori del settore" Finalità specifica: migliorare la tracciabilità dei prodotti della pesca e le performance aziendali attraverso lo sviluppo di attività di impresa finalizzate a fornire valore aggiunto alle produzioni;
- Ob. Specifico 2.1 "Promuovere attività di acquacoltura sostenibile in particolare rafforzando la competitività della produzione e assicurando che le attività siano sostenibili sotto il profilo ambientale nel lungo termine", Intervento 2 "Promozione di condizioni favorevoli a settori della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione economicamente redditizi competitivi e attraenti" – Azione 5 "Resilienza, sviluppo e transizione ambientale, economica e sociale del settore acquacoltura";
- Ob. Specifico 2.2 "Promuovere la commercializzazione, la qualità e il valore aggiunto dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, nonché la trasformazione di questi prodotti", Intervento 2 "Promozione di condizioni favorevoli a settori della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione economicamente redditizi competitivi e attraenti" – Azione 2 "Competitività e sicurezza delle attività di commercializzazione e trasformazione dei prodotti della pesca ed acquacoltura".

Nel corso del 2025, inoltre, si intensificheranno le azioni relative alla Priorità 3 attraverso il finanziamento degli interventi che saranno proposti dal GAL denominato "GALPA Toscana" in attuazione della propria Strategia di Sviluppo Locale approvata dalla Regione nel corso del 2023. Oltre alle azioni della Priorità 3 si prevedono sia interventi di comunicazione volti alla promozione del settore ittico regionale che per lo sviluppo degli impianti di produzione, trasformazione e commercializzazione del prodotto ittico. In presenza del piano di gestione per la pesca del rossetto, proseguirà l'azione di coordinamento con la Regione Liguria e gli altri soggetti impegnati nella gestione di detto Piano.

Interventi [ARTEA]

- Gestione delle fasi procedurali dei bandi finalizzate a favorire l'attuazione da parte dei beneficiari dei progetti selezionati in relazione ai bandi FEAMPA 2024:
  - Priorità 1 – bandi settore pesca professionale - Obiettivo Specifico 1.1:
    - Azione 1 rivolta alle imprese di Piccola Pesca Costiera (PPC) per migliorare e qualificare i mezzi di produzione, fornire valore alle produzioni e sviluppare attività fuori dal settore della pesca;
    - Azione 3 (1). Investimenti in infrastrutture nei porti pescherecci esistenti;
    - Azione 3 (2). Investimenti a bordo dei pescherecci diversi dalla piccola pesca costiera per promuovere la qualità delle produzioni e migliorare le condizioni di salute e sicurezza;
    - Azione 4. Investimenti finalizzati a migliorare la tracciabilità dei prodotti della pesca e le performance aziendali attraverso lo sviluppo di attività di impresa finalizzate a fornire valore aggiunto alle produzioni;
  - Priorità 2 – Bando settore acquacoltura - Obiettivo specifico 2.1
    - Azione 5. Migliorare la competitività, la sostenibilità, la redditività e la resilienza delle imprese acquicole e promuovere la ricerca, l'innovazione, la conoscenza ed il suo trasferimento;
  - Priorità 2 – Bando settore trasformazione e commercializzazione – Obiettivo Specifico 2.2.
    - Azione 2. Sostenere la capacità produttiva e gestionale delle imprese di trasformazione e commercio.
- Priorità 3 – Proseguimento delle attività realizzate attraverso il finanziamento degli interventi che saranno proposti dal GAL denominato "GALPA Toscana" in attuazione della propria Strategia di Sviluppo Locale approvata dalla Regione nel corso del 2023.

Obiettivo 3 - Garantire l'assistenza sanitaria sulle isole

Cooperazione fra i diversi presidi territoriali ed ospedalieri con i rispettivi punti e livelli di erogazione di servizi e prestazioni. Le zone target sono le due isole di Elba e Capraia che, secondo il progetto pilota nazionale, costituiscono rispettivamente un'isola di tipo B e A; i principali obiettivi che i progetti regionali perseguono sono stati individuati nell'ambito del progetto pilota il quale, ormai concluso, agevolerà l'individuazione di precise linee strategiche su cui focalizzare lo sviluppo di azioni in un'ottica di risposta in rete.

Interventi

- Azioni per il miglioramento complessivo dei servizi che potrà agire da volano di sviluppo per le comunità e i territori di riferimento, ad esempio attraverso la modulazione dell'offerta di servizi in base alla variabilità stagionale della domanda determinata dai flussi turistici particolarmente evidenti nei territori insulari.

Obiettivo 4 - Dare attuazione al Programma di cooperazione Italia-Francia Marittimo

In stretta continuità con le azioni intraprese nel 2014-2020, il Programma intende sostenere la coesione economica e sociale dello spazio transfrontaliero attorno alle seguenti 5 macro-sfide e ad un imperativo comune, la dimensione marittima del Programma:

1. *Innovazione, competitività e crescita sostenibile al centro.* Tale sfida è legata alla crescita sostenibile, la competitività delle PMI, lo sviluppo delle competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità
2. *Il territorio ed il suo ambiente al centro.* Questa sfida è dedicata all'adattamento al cambiamento climatico e la prevenzione del rischio di catastrofi, la resilienza, in una visione ecosistemica; al miglioramento della protezione della natura e la biodiversità, delle infrastrutture verdi, in particolare nell'ambiente urbano, e alla riduzione dell'inquinamento e alla promozione della transizione verso un'economia circolare
3. *L'accessibilità al centro.* La sfida è incentrata sullo sviluppo e potenziamento di una mobilità, regionale e locale sostenibile, resiliente al clima, intelligente e intermodale, compreso un migliore accesso alle TEN-T e alla mobilità transfrontaliera
4. *Il capitale umano al centro.* Questa sfida risponde all'obiettivo di migliorare l'efficacia dei mercati del lavoro e l'accesso a un'occupazione di qualità.
5. *La coesione transfrontaliera al centro.* La sfida è dedicata al miglioramento della capacità istituzionale delle autorità pubbliche, in particolare quelle incaricate di gestire un territorio specifico, e delle parti interessate; al

miglioramento dell'efficienza della pubblica amministrazione promuovendo la cooperazione giuridica e amministrativa e la cooperazione tra i cittadini e le istituzioni al fine di risolvere gli ostacoli giuridici e di altro tipo nell'area transfrontaliera; costruire la fiducia reciproca, in particolare incoraggiando le azioni *people to people*.

Interventi

- Nel corso del 2025 verrà data attuazione, attraverso l'implementazione dei progetti approvati con il I ed II avviso, alle priorità previste dal Programma:
  - PRIORITÀ 1 "Un'area transfrontaliera attrattiva, improntata alla modernizzazione intelligente e sostenibile", orientata a rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi (Obiettivo Specifico 1.3) e sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità (Obiettivo Specifico 1.4);
  - PRIORITÀ 2 "Un'area transfrontaliera resiliente ed efficiente dal punto di vista delle risorse", orientata a promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe, e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici (Obiettivo Specifico 2.4.), promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse (Obiettivo Specifico 2.6) e a rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento (Obiettivo Specifico 2.7);
  - PRIORITÀ 3 "Un'area transfrontaliera connessa fisicamente e digitalmente", orientata a sviluppare e rafforzare una mobilità locale, regionale e nazionale, intelligente, intermodale, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile, migliorando l'accesso alla rete TEN T e la mobilità transfrontaliera (Obiettivo Specifico 3.2);
  - PRIORITÀ 4 "Un'area transfrontaliera efficiente in capitale sociale che si distingue per la qualità del suo capitale umano", orientata a rafforzare l'efficacia e l'inclusività dei mercati del lavoro e l'accesso a un'occupazione di qualità, mediante lo sviluppo delle infrastrutture sociali e la promozione dell'economia sociale (Obiettivo Specifico 4.1) e a rafforzare il ruolo della cultura e del turismo sostenibile nello sviluppo economico, nell'inclusione sociale e nell'innovazione sociale (Obiettivo Specifico 4.6);
  - PRIORITÀ 5 "Una migliore governance transfrontaliera" orientata a migliorare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche, in particolare quelle incaricate di gestire un territorio specifico, e degli stakeholders (Obiettivo Specifico ISO 6.1), al potenziamento di una amministrazione pubblica efficiente mediante la promozione della cooperazione giuridica e amministrativa e della cooperazione fra cittadini, attori della società civile e istituzioni, in particolare con l'intento di eliminare gli ostacoli di tipo giuridico e di altro tipo nelle regioni frontaliere (Obiettivo Specifico ISO 6.2).

3. GOALS AGENDA 2030



4. DIREZIONI COINVOLTE

Direzione Programmazione e Bilancio (Direzione di raccordo)
Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale
Direzione Competitività Territoriale della Toscana e Autorità di Gestione
Direzione Sanità, Welfare e Coesione Sociale

5. ENTI STRUMENTALI / ORGANISMI IN HOUSE COINVOLTI

ARTEA - Azienda Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura
Consorzio LaMMA - Laboratorio di Monitoraggio e Modellistica Ambientale per lo sviluppo sostenibile
ARPAT - Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana

6. QUADRO DELLE RISORSE (IMPORTI IN MILIONI DI EURO)

Progetto regionale	Missione	Programma	2025	2026	2027
28. Politiche per il mare, per l'Elba e l'Arcipelago toscano	1600:Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1603:Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)	14,02	3,66	3,13
	1900:Relazioni internazionali	1902:Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)	61,08	42,89	33,42
Totale			**75,11**	**46,55**	**36,55**

Progetto regionale	Fonte di finanziamento	2025	2026	2027
28. Politiche per il mare, per l'Elba e l'Arcipelago toscano	FESR	61,08	42,89	33,42
	FEAMP - FEAMPA	14,02	3,66	3,13
Totale		**75,11**	**46,55**	**36,55**

7. INDICATORI DI RISULTATO

Indicatori	Descrizione	Valore iniziale	Anno di rilevazione del valore iniziale	Fonte dati	Frequenza nella rilevazione	Note	Target per l'anno 2025	Obiettivo specifico a cui si collega l'Indicatore
Numero domande di aiuto ammesse-	Bando regionale misure FEAMPA – numero domande di aiuto ammesse	0	2024	portale ARTEA (DUA)	Annuale	Non è previsto un target	-	2
Numero di soluzioni adottate o potenziate da organizzazioni	Indicatore RCR104 riferito all'OS 2.7 del Programma per azioni orientate a **r**afforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento	0	2021	Monitoraggio programma		No rilevazioni intermedie. È previsto solo il target finale 2029, valore 5	-	4
Numero di strategie o piani d'azione comuni	Indicatore RCR79 riferito all'OS 2.4 del Programma per azioni orientate a promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici	0	2021	Monitoraggio programma		No rilevazioni intermedie. È previsto solo il target finale 2029, valore 7	-	4

Progetto regionale 29
Relazioni internazionali, cooperazione allo sviluppo e attività a favore dei Toscani nel mondo

1. PRIORITÀ PER IL 2025

Relazioni internazionali

L'azione internazionale della Regione Toscana nel corso del 2025 punterà ad arricchire le relazioni internazionali della Regione in termini di partecipazione alle reti europee e internazionali di enti locali e in termini di rafforzamento della presenza nelle istanze dell'Unione Europea che danno voce alle autorità locali. Saranno rafforzate le relazioni create nel corso degli ultimi anni con enti territoriali omologhi europei, con particolare riferimento alle regioni francesi.

Cooperazione allo sviluppo

Per ciò che riguarda la cooperazione allo sviluppo, l'azione della Regione Toscana si dovrà svolgere nel quadro delle priorità stabilite dal Documento Triennale di Programmazione e di Indirizzo 2021-2023 del MAECI, con il quale il Governo italiano rielabora il proprio intervento tenendo conto di uno *"scenario post-Covid-19 che conferma la visione strategica della Cooperazione italiana: favorire lo sviluppo creando opportunità e valorizzando l'expertise dell'Italia in settori strategici per il nostro Paese. Le priorità restano la lotta alle disuguaglianze, l'attenzione alle fasce più vulnerabili, il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro, la valorizzazione del ruolo delle donne e dei giovani, la tutela dell'ambiente, il sostegno alla crescita."*

Nel Documento vengono poi indicate le priorità geografiche, individuate nel rispetto delle finalità di cui all'art. 1 della Legge 125/2014; la scelta del MAECI si orienta in particolare verso Egitto, Tunisia, Burkina Faso, Senegal, Niger, Etiopia, Somalia, Sudan, Sud Sudan e Mozambico, Afghanistan, Myanmar, Giordania, Iraq, Libano, Territori Palestinesi, Albania, Cuba, El Salvador.

Nel 2022 è stato approvato, con DGR n. 421 del 11/04/2022, il "Documento di orientamento per la cooperazione internazionale della Regione Toscana per il periodo 2022/2024", che fissa il quadro di riferimento degli interventi per i prossimi anni, definendo priorità geografiche e tematiche[1]. Nel 2025 si prevede di predisporre un aggiornamento del Documento che definisca gli orientamenti della cooperazione alla luce di un quadro internazionale sostanzialmente mutato negli ultimi due anni.

Rimane comunque come fondamentale elemento di contesto l'Agenda 2030 approvata dalle Nazioni Unite. Gli obiettivi e i target che questa stabilisce orienteranno l'azione della cooperazione con riferimento particolare ai problemi legati alla povertà crescente, ai bisogni di salute, ai cambiamenti climatici e alla sostenibilità dello sviluppo.

La localizzazione degli Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs) sarà inoltre il contesto di riferimento per la declinazione delle iniziative di sostegno allo sviluppo economico locale e ai processi di decentramento istituzionale, finalizzate al rafforzamento della dimensione territoriale dello sviluppo.

In continuità con l'impegno degli ultimi anni, sarà prioritario mantenere alta l'attenzione sul rapporto tra migrazione e sviluppo e sul coinvolgimento delle comunità dei migranti nelle iniziative di cooperazione.

Attività a favore dei Toscani nel mondo

Le attività internazionali della Regione Toscana si sono espresse nel corso degli anni anche attraverso l'interazione con le comunità dei nostri corregionali all'estero, organizzati in associazioni diffuse in tutto il mondo e che costituiscono l'espressione di un forte legame con la terra d'origine.

Nel 2025 resta prioritaria la gestione del Consiglio dei Toscani nel Mondo e la definizione del piano di attività per la promozione delle iniziative delle associazioni. In considerazione dei nuovi elementi di contesto, relativi sia al ruolo dell'associazionismo dei corregionali all'estero, sia alla crescita del fenomeno della nuova mobilità, si darà corso ad una modifica del titolo IV della legge 26/2009 che disciplina le attività a favore dei Toscani nel mondo.

Allo stesso tempo sarà messo in primo piano l'approfondimento di nuovi fenomeni e nuove necessità, relative sia alle caratteristiche della migrazione dall'Italia verso l'estero, sia al ruolo che questa migrazione può svolgere nei paesi di destinazione.

[1] http://www301.regione.toscana.it/bancadati/atti/RicercaAttiPagG.xml

2. OBIETTIVI E INTERVENTI

Obiettivo 1 - Promuovere e rafforzare la rete di relazioni internazionali

Promozione e rafforzamento della rete di relazioni internazionali e di rapporti partenariali in quei settori che sono al centro dell'agenda politica regionale e che vedono la Regione impegnata in un contesto complesso e fortemente interconnesso, come, ad esempio, la tutela dell'ambiente, la ricerca, la tutela dei diritti e l'Agenda 2030. Sarà dato seguito agli impegni assunti con la sottoscrizione di Intese con alcune regioni francesi, anche nel quadro del Trattato del Quirinale, attivando forme di scambio e cooperazione finalizzate alla costruzione di progettazioni comuni a valere su finanziamenti dei programmi europei.

Interventi

- Azioni di supporto agli organi istituzionali della Regione nella gestione delle relazioni di rilievo internazionale, incluse le relazioni con le istituzioni dell'UE, e nella definizione di accordi e intese internazionali.

Obiettivo 2 - Promuovere la cooperazione per il sostegno allo sviluppo sostenibile nei paesi partner

Azioni di cooperazione internazionale centrate sul sostegno ai processi di sviluppo locale sostenibile e di rafforzamento democratico, in collaborazione con gli attori del territorio, con le regioni europee e con le associazioni europee di enti territoriali che operano in cooperazione allo sviluppo. Tali azioni saranno condotte nel quadro di progettazioni finanziate da fondi nazionali e internazionali focalizzate sulle priorità geografiche e tematiche definite dal Documento di orientamento.

Interventi

- Prosecuzioni azioni progettuali dirette al rafforzamento della cultura della solidarietà e dello scambio tra i territori toscani e i territori dei paesi partner sui temi dell'istitutional building, dello sviluppo locale e della promozione dell'occupazione di giovani e donne e del cosviluppo. Sarà inoltre sviluppata un'azione di sensibilizzazione sul territorio toscano relativamente al tema della relazione tra conflitti e processi di sviluppo.
- Chiusura del Progetto Trait d'Union con gli enti locali tunisini. Sarà realizzata la valutazione di impatto del progetto nella seconda metà del 2025.
- Partecipazione in qualità di partner al progetto SUMUD "Resilienza, innovazione e sostenibilità per le micro-piccole-medie imprese artigianali, agricole e turistiche in Tunisia". L'iniziativa progettuale SUMUD si rivolge alle micro, piccole e medie imprese (MPMI) e imprese sociali tunisine che operano nel turismo, artigianato e agricoltura allo scopo di aumentarne la resilienza di fronte alla crisi economica che colpisce il Paese. La RT svolgerà un'azione di rafforzamento delle capacità di governance delle autorità locali e di definizione e implementazione di politiche locali socio-economiche.
- Azioni di raccordo e coordinamento degli attori toscani della cooperazione attraverso i dei Tavoli tematici regionali previsti dal "Documento di orientamento per la cooperazione internazionale della Regione Toscana per il periodo 2022/2024". I Tavoli saranno i luoghi di incontro e raccordo sui temi relativi a: governance e decentramento, sviluppo locale, migrazioni e cosviluppo, emergenze umanitarie.
- Azioni di scouting delle opportunità di finanziamento a livello nazionale ed europeo finalizzate alla redazione e presentazione di proposte progettuali in qualità di capofila.
- Partecipazione alle attività delle istanze nazionali dove si raccordano e coordinano le iniziative di cooperazione delle regioni e degli altri attori.

Obiettivo 3 - Promuovere il ruolo delle comunità dei Toscani nel Mondo

Valorizzazione del ruolo delle comunità dei toscani nel mondo, come soggetti in grado di promuovere la Toscana all'estero, sul piano culturale ed economico. Attivare strumenti di contatto e collaborazione con i soggetti della nuova mobilità, soprattutto in Europa.

Interventi

- Sostegno e prosecuzione delle attività del Consiglio dei Toscani nel mondo. Governance del Consiglio, riunioni on line/in presenza. Implementazione del Documento di orientamento per la promozione delle comunità dei Toscani nel mondo e la valorizzazione delle loro associazioni. Implementazione di adeguati strumenti di informazione e comunicazione a supporto delle associazioni. Realizzazione di progetti di valorizzazione del ruolo della nuova migrazione. Realizzazione di corsi di lingua a favore delle comunità dei toscani all'estero.
- Riforma della normativa regionale sulle attività a favore delle comunità dei Toscani nel mondo.
- Partecipazione alle riunioni del CGIE (Consiglio Generale degli Italiani all'estero) anche in funzione dell'attivazione di collaborazioni, progetti e scambi su temi di comune interesse, come il turismo delle radici e la nuova migrazione.

- Realizzazione di tirocini aziendali formativi a favore di giovani di origine toscana nell'ambito del bando "Borse Olla".

3. GOALS DI AGENDA 2030



4. DIREZIONI COINVOLTE

Direzione Competitività Territoriale della Toscana e Autorità di Gestione

5. ENTI STRUMENTALI / ORGANISMI IN HOUSE COINVOLTI

-

6. QUADRO DELLE RISORSE (IMPORTI IN MILIONI DI EURO)

Progetto regionale	Missione	Programma	2025	2026	2027
29. Relazioni internazionali, cooperazione allo sviluppo e attività a favore dei Toscani nel mondo	1900:Relazioni internazionali	1901:Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,21	0,13	-
Totale			**0,21**	**0,13**	**-**

Progetto regionale	Fonte di finanziamento	2025	2026	2027
29. Relazioni internazionali, cooperazione allo sviluppo e attività a favore dei Toscani nel mondo	Regione Toscana fondi propri	0,20	0,13	-
	Stato e altre fonti di finanziamento	0,01	-	-
Totale		**0,21**	**0,13**	

7. INDICATORI DI RISULTATO

Indicatori	Descrizione	Valore iniziale	Anno di rilevazione del valore iniziale	Fonte dati	Frequenza nella rilevazione	Note	Target per l'anno 2025	Obiettivo specifico a cui si collega l'Indicatore
Partecipazione alle reti internazionali e alle istanze di coordinamento delle attività internazionali	Iniziative specifiche delle reti e dei coordinamenti	5	2022	Regione Toscana: elaborazione interna	Annuale		5	1
Progettazioni sostenute nelle aree e nelle tematiche prioritarie	Progetti finanziati a favore dei soggetti del territorio e partecipazione a bandi di donor esterni in qualità di capofila e partner	17	2020	Regione Toscana: elaborazione interna	Annuale	I valori target devono intendersi come dato cumulato a partire dal 2021	17	2
Borse di studio a favore dei giovani di origine toscana	Partecipazione dei giovani di origine italiana a tirocini formativi in Toscana.	14	2018	Regione Toscana: elaborazione interna	Annuale	I valori target devono intendersi come dato cumulato a partire dal 2021	40	3

AGENDA 2030

TOSCANA SOSTENIBILE

La Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile
della Regione Toscana

INDICE

Premessa **4**

PARTE I – IL PERCORSO DI ELABORAZIONE DELLA STRATEGIA TOSCANA **6**

1. LA SOSTENIBILITÀ COME PRINCIPIO GUIDA DELLO SVILUPPO 7

2. LA STRATEGIA NAZIONALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE 10

3. "TOSCANA SOSTENIBILE": IL PERCORSO DI SVILUPPO SOSTENIBILE DELLA REGIONE TOSCANA 11

3.1 Il processo di definizione del Strategia regionale 11

3.2 La governance 14

PARTE II – IL QUADRO SOCIO-ECONOMICO-AMBIENTALE DELLA TOSCANA **18**

4. IL CONTESTO ECONOMICO-SOCIALE DELLA TOSCANA 19

4.1 Introduzione: la sostenibilità, un imperativo per costruire il nostro futuro 19

4.2 Tratti caratteristici del sistema economico toscano 20

4.3 La vulnerabilità di fronte a shock improvvisi: il caso della filiera agroalimentare e del settore energia 30

4.4 La transizione demografia della nostra regione 42

4.5 Conclusioni: le principali sfide toscane per realizzare un sistema più sostenibile 46

5. I CAMBIAMENTI CLIMATICI IN TOSCANA 48

5.1 Introduzione 48

5.2 Segnali di cambiamento climatico nelle serie storiche delle stazioni in Toscana dal 1955 ad oggi 49

5.3 Recenti trend climatici in Toscana (periodo 1991-2023) 63

PARTE III – LE POLITICHE DELLA STRATEGIA REGIONALE 73

6. LA STRUTTURA DELLA STRATEGIA REGIONALE E IL RACCORDO CON LA STRATEGIA NAZIONALE E CON LA PROGRAMMAZIONE REGIONALE 74

AREA "PERSONE" 79

I. Contrastare la povertà e l'esclusione sociale eliminando i divari territoriali 80

II. Garantire le condizioni per lo sviluppo del potenziale umano 87

III. Promuovere la salute e il benessere 94

AREA "PIANETA" 102

I. Arrestare la perdita di biodiversità 103

II. Garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali 107

III. Creare comunità e territori resilienti, custodire i paesaggi e i beni culturali 112

AREA "PROSPERITA'" 123

I. Promuovere un benessere economico sostenibile 124

II. Finanziare e promuovere ricerca e innovazione sostenibili 129

III. Garantire occupazione e formazione di qualità 135

IV. Affermare modelli sostenibili di produzione e consumo 140

V. Promuovere sostenibilità e sicurezza di mobilità e trasporti 149
VI. Abbattere le emissioni climalteranti e decarbonizzare l'economia 153
AREA "PACE" 157
I. Promuovere una società nonviolenta, inclusiva e rispettosa dei diritti umani 158
II. Eliminare ogni forma di discriminazione 163
III. Assicurare la legalità e la giustizia 169
AREA "PARTNERSHIP" 172

Appendici

A. Gli indicatori di 1° livello della Strategia Regionale 174
B. Tabella di correlazione tra Progetti regionali/Obiettivi-PR e Aree/Scelte strategiche 176

Premessa

L'art. 3 "Principi generali" dello Statuto della Regione Toscana stabilisce al comma 3bis che *"La Regione promuove le condizioni per uno sviluppo sostenibile per la soddisfazione dei bisogni della generazione presente e la salvaguardia della vita delle generazione future".*
È con questa prospettiva che la Regione Toscana approva la propria Strategia Regionale per lo sviluppo sostenibile, a conclusione di un lungo percorso avviato negli anni precedenti.
Con l'adozione nel 2017 della Strategia Nazionale si è, infatti, aperta una fase sperimentale (2019-2022) che ha visto le Regioni italiane avviare, nell'ambito di appositi Accordi sottoscritti con il Ministero dell'Ambiente, percorsi per l'attuazione e declinazione della Strategia. Anche la Toscana ha condiviso questo processo di formazione della propria Strategia con il Ministero competente in materia di ambiente, sottoscrivendo con le stesso due Accordi, grazie ai quali sono stati finanziati processi partecipativi, comunicativi e collaborazioni scientifiche. A conclusione della fase sperimentale, sono stati prodotti una prima Strategia Regionale (nel 2020, anche se non formalmente approvata dalla Giunta), il Rapporto di Posizionamento, nonché corposi documenti a corredo, sia di tipo scientifico che di tipo comunicativo/partecipativo.
Partendo da tale patrimonio scientifico e di conoscenza, dal 2023, anche a seguito dell'aggiornamento della Strategia Nazionale, è stato avviato un percorso di ridefinizione e aggiornamento della Strategia Regionale che ha portato alla sua formale integrazione all'interno della programmazione generale di cui alla L.R. 1/2015 e che sarà ulteriormente arricchito e approfondito, a seguito della sottoscrizione a settembre 2024 di un III Accordo con il MASE (Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica).

Nella **prima parte** del documento, dopo aver definito il concetto di sviluppo sostenibile adottato nella Strategia (Cap. 1) sono brevemente ripercorse le fasi che hanno portato alla definizione dell'Agenda 2030, all'approvazione della Strategia Nazionale (Cap. 2) e a quella Regionale.
In particolare, nel Capitolo 3, si approfondisce il nuovo modello di governance che si è venuto a determinare nella fase attuale, nella quale il processo di elaborazione della Strategia ~~si~~ è integrato con quello di programmazione delle politiche regionali.

Nella **seconda parte** si esamina il contesto socio-economico della Toscana, in un'ottica di medio-lungo periodo, ed il contesto ambientale, con particolare riferimento ai dati ed agli scenari climatici, in base a cui strutturare le principali scelte di governo nel prossimo futuro.

Nel Capitolo 4, IRPET analizza i dati caratteristici del sistema socio-economico regionale, evidenziandone gli elementi rilevanti nel lungo termine. L'apertura del nostro sistema - un dato di per sé positivo rispetto all'inserimento nelle dinamiche commerciali internazionali - comporta allo stesso tempo un alto grado di vulnerabilità, in particolare nella filiera agroalimentare e nel settore dell'energia. Le transizioni energetica ed ecologica sono funzionali anche ad aumentare la resilienza del sistema economico ed a ridurre tali vulnerabilità. Una terza transizione, non generata da scelte politiche bensì da elementi di base della struttura sociale, è quella demografica: il previsto declino della popolazione residente ha gravi conseguenze sia sulle prospettive economiche sia sulla domanda di welfare. Tutti questi elementi determinano il contesto nell'ambito del quale dovranno strutturarsi le politiche di sostenibilità regionale nel medio e lungo termine.

Il capitolo 5, grazie al contributo del Consorzio LAMMA, completa il quadro delle sfide maggiori del sistema regionale, analizzando i segnali di cambiamento climatico mediante l'analisi delle serie storiche della temperatura e delle precipitazioni. I recenti trend climatici e l'analisi delle proiezioni per il futuro (gli scenari climatici), forniscono al sistema regionale gli elementi di base per impostare non solo gli interventi di adattamento ai cambiamenti climatici, ma anche, tra le altre, le politiche agricole e forestali, di difesa del suolo ed infrastrutturali.

Nella **terza parte** sono rappresentate le politiche della Strategia regionale, nella consapevolezza che, in base al citato art. 3 dello Statuto regionale, la sostenibilità deve permeare tutte le politiche.

Il Capitolo 6 illustra le modalità attraverso cui la Strategia regionale riesce, da una parte, a dialogare con la Strategia nazionale, dall'altra, ad integrarsi con il processo di programmazione delle politiche regionali, innescando un processo virtuoso di riprogrammazione.

La Strategia Regionale si articola, in coerenza con la Strategia nazionale, in 5 Aree strategiche corrispondenti alle cosiddette 5 P (Persone, Pianeta, Prosperità, Pace, Partnership) e in 16 Scelte strategiche che, secondo schede strutturate, presentano gli elementi di sostenibilità delle politiche regionali programmate.

Completano il documento due **Appendici**:

- la prima comprende l'individuazione di un primo nucleo di indicatori di 1° livello, che sarà ampliato e rivisto nei prossimi aggiornamenti della Strategia, a seguito del lavoro sugli indicatori di 2° livello;
- la seconda riporta la tabella di correlazione tra le dimensioni della programmazione regionale (Progetti regionale/Obiettivi-PR) e della Strategia Regionale (Goals di Agenda 2030, Aree/Scelte Strategiche).

PARTE I

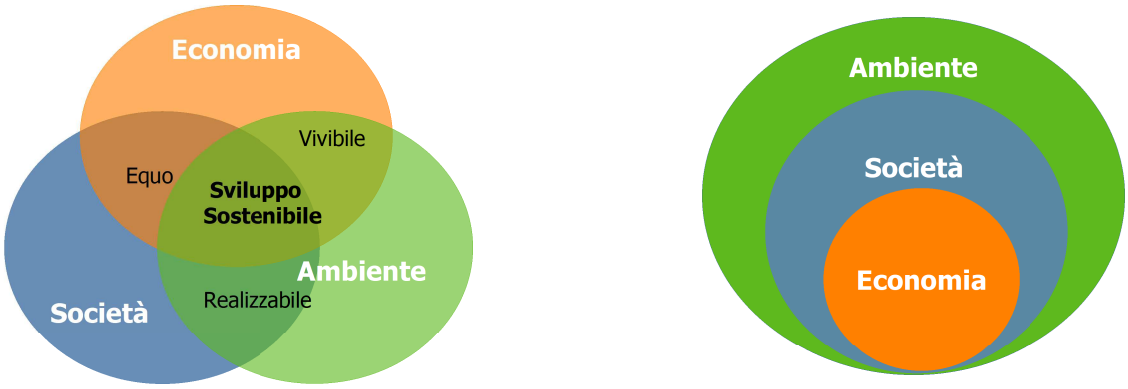
IL PERCORSO DI ELABORAZIONE DELLA STRATEGIA TOSCANA

1. LA SOSTENIBILITÀ COME PRINCIPIO GUIDA DELLO SVILUPPO

Analizzare i percorsi di sviluppo sostenibile ed applicare politiche coerenti con essi è un presupposto indispensabile per convivere in armonia con il nostro Pianeta. A tale scopo, in primo luogo, occorre valutare e rispettare i limiti dei sistemi naturali da cui le società traggono le risorse, sia per la generazione presente sia per quelle future. La recente norma europea sul ripristino della natura ("Nature restoration law") e la modifica dell'art. 9 della Costituzione, con l'inserimento della tutela dell'ambiente, della biodiversità e degli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni, ci fornisce il quadro giuridico e concettuale di riferimento.
Lo sviluppo sostenibile è quindi da intendersi come modello trasformativo delle strutture economiche ed istituzionali, orientando le scelte degli operatori verso la sostenibilità dei sistemi produttivi e di consumo, il ripristino della natura e la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici ed allo stesso tempo perseguire gli obiettivi di sviluppo umano e di riduzione delle diseguaglianze sancite nell'Agenda 2030.

In attuazione di questo orientamento di principio è essenziale ispirare le politiche di sviluppo al principio della sostenibilità, articolata nelle sue dimensioni ambientale, sociale ed economica, tra loro interagenti e interconnesse.
Sulla natura e sulle relazioni tra tali dimensioni, la letteratura offre diverse interpretazioni[1]. Di seguito, a titolo esemplificativo, si riportano due rappresentazioni che schematizzano gli approcci alla sostenibilità, uno più attenuato, l'altro più forte.

Fig. 1 - Le dimensioni della sostenibilità



a) b)

a) Sostenibilità debole. Il modello pone i sistemi ambientale, sociale ed economico sullo stesso livello di importanza, rappresentandoli come sfere di uguale dimensione che possono interagire tra di loro.
Secondo questo approccio, ciascun sistema ha sue proprie strutture interne e può sussistere indipendentemente dagli altri. Ciò implica che le modalità di sviluppo di un territorio dipendono dai diversi tipi di interazione che si possono venire a creare tra i tre sistemi. Ad es., nel caso in cui il sistema economico interagisca soltanto con il sistema sociale, facendone proprie alcune istanze, si può realizzare uno sviluppo "equo", anche se può avere impatti negativi sull'ambiente.
Per questo, solo attraverso un'interazione e una cooperazione equilibrata tra i tre sistemi è possibile conseguire uno sviluppo sostenibile, che tiene conto delle priorità di ciascuna dimensione. Tale approccio presuppone che la sostenibilità possa esser raggiunta, anche senza modificare le strutture costituenti dei tre sistemi. Costituisce il riferimento prevalente dell'approccio alla transizione ecologica sintetizzato nello slogan della "crescita verde", ed è probabilmente il più applicato nel periodo di transizione, ma mostra limiti concettuali in prospettiva di lungo periodo.

b) Sostenibilità forte. Il modello rappresenta i sistemi come cerchi concentrici di diversa dimensione e non più come equiparati tra loro, in quanto hanno caratteristiche, tempistiche di adattamento ed equilibri diversi. Infatti, il sistema ambientale costituisce una dimensione strutturale e per trasformarsi necessita di tempistiche molto lunghe, di centinaia e migliaia di anni; diversamente il sistema sociale può cambiare e

1 Per una rassegna del dibattito scientifico cfr. M. Zupi (2021), *Economia e politica per i cambiamenti climatici,* Centro di Politica internazionale, cui si rinvia anche per più ampi riferimenti circa le nozioni di sostenibilità.

strutturarsi in tempi più rapidi, di decine di anni; infine il sistema economico è molto più dinamico, potendosi modificare velocemente. In tale quadro, il sistema economico si definisce all'interno di una società che a sua volta è inserita nel sistema ambientale, che rappresenta la struttura essenziale degli altri due sistemi. Ne consegue che l'esistenza del sistema economico dipende da quella del sistema sociale ed entrambi dalla sussistenza del sistema ambientale.
Per questo lo sviluppo sostenibile è quello che deve assicurare e mantenere nel tempo l'equilibrio nel sistema ambientale, garantendo alle future generazioni il diritto ad "ereditare", in termini di qualità e quantità, lo stesso livello di biodiversità. Il modello di sostenibilità forte è il riferimento per politiche che guardano al lungo periodo e ad una fase in cui la popolazione globale sarà stabilizzata in valore assoluto.

Sia l'interpretazione "debole" che quella "forte" individuano la sostenibilità come una priorità di azione, per promuovere un modello di sviluppo da implementare. Da qui necessita di definire un programma strategico che delinei un orizzonte di lungo periodo per un percorso d'educazione, azione e quindi di riforma sociale, indispensabile per guidare le scelte di tutti gli attori chiamati in causa o meglio, tutti gli abitanti del pianeta terra.

Il più importante documento dell'ONU per lo sviluppo sostenibile risente di entrambi gli approcci e ci fornisce il quadro degli obiettivi globali da raggiungere entro il 2030: l'**Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile.** Si tratta di un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU e che ingloba **17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile** – Sustainable Development Goals, SDGs – in un grande programma d'azione per un totale di 169 'target' o traguardi.
È il risultato di un lungo percorso politico che a partire dagli Obiettivi di Sviluppo del Millennio (2000-2015), ha portato alla definizione di un nuovo quadro di riferimento per lo sviluppo, incentrato sulla sostenibilità quale valore condiviso e imprescindibile per affrontare le sfide globali.
Un programma ispirato ai principi dell'universalità, dell'integrazione, della trasformazione e dell'inclusione, e bilanciato tra le sue tre dimensioni: ambientale, economica e sociale.

L'Agenda 2030 è strutturata in **cinque aree di intervento prioritarie**, le cosiddette **5P**:

- **Persone:** contrastare povertà ed esclusione sociale e promuovere salute e benessere per garantire le condizioni per lo sviluppo del capitale umano;
- **Pianeta:** garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali, contrastando la perdita di biodiversità e tutelando i beni ambientali e colturali;
- **Prosperità:** affermare modelli sostenibili di produzione e consumo, garantendo occupazione e formazione di qualità;
- **Pace:** promuovere una società non violenta ed inclusiva, senza forme di discriminazione. Contrastare l'illegalità;
- **Partnership**: intervenire nelle varie aree in maniera integrata.

Gli Obiettivi hanno una natura fortemente integrata, quale risultato di un processo di sintesi e astrazione dei temi di maggiore rilevanza emersi dal percorso di consultazione e sottendono una ricchezza di dimensioni, ovvero di ambiti di azione prioritari.
Dal riconoscimento dello stretto legame tra il benessere umano, la salute dei sistemi naturali e la presenza di sfide comuni che tutti i Paesi sono chiamati ad affrontare, l'Agenda 2030 si è impegnata in diversi ambiti per assicurare il benessere dell'umanità e del pianeta: dalla lotta alla fame all'eliminazione delle disuguaglianze, dalla tutela delle risorse naturali all'affermazione di modelli di produzione e consumo sostenibili.

Gli obiettivi dell'Agenda hanno carattere universale - si rivolgono cioè tanto ai Paesi in via di sviluppo quanto ai Paesi avanzati - ma, se un sistema più giusto deve essere adottato a livello globale, diffondere i vantaggi di una maggiore prosperità richiede, a sua volta, un approccio multidimensionale e specifico per ogni Paese, in quanto ogni tessuto sociale deve essere in grado di autoregolarsi secondo la sua natura, senza subire restrizioni o serrati tecnicismi che non farebbero altro che intralciare una ricetta che non può dirsi già scritta e universale, ma semmai particolare e propria di ogni peculiare ordinamento.
Oltre, quindi, al processo organizzativo specifico di ogni nazione (a cui chiaramente fanno riferimento i Goals comuni da raggiungere), prerogativa dell'Agenda 2030 è l'attenzione rivolta al fenomeno delle disuguaglianze, che rischia di rallentare il percorso volto al perseguimento di uno sviluppo sostenibile.

In assenza di un'adeguata strategia di intervento, diversi fattori, tra i quali la globalizzazione, i cambiamenti tecnologici, le trasformazioni del mercato del lavoro, le tendenze demografiche e le migrazioni, possono alimentare una polarizzazione di forze che aumenta a sua volta il divario tra le classi economiche più svantaggiate e quelle non.

OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE



1. **Sconfiggere la povertà** – Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo
2. **Sconfiggere la fame** – Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile
3. **Salute e benessere** – Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età
4. **Istruzione di qualità** – Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti
5. **Parità di genere** – Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze
6. **Acqua pulita e servizi igienico-sanitari** – Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico sanitarie
7. **Energia pulita e accessibile** – Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni
8. **Lavoro dignitoso e crescita economica –** Incentivare una crescita economica, duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti
9. **Imprese, innovazione e infrastrutture** – Costruire infrastrutture resilienti e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile
10. **Ridurre le disuguaglianze** – Ridurre le disuguaglianze all'interno e fra le Nazioni
11. **Città e comunità sostenibili** – Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili
12. **Consumo e produzione responsabili –** Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo
13. **Lotta contro il cambiamento climatico** – Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico
14. **Vita sott'acqua** – Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile
15. **Vita sulla terra** – Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e far retrocedere il degrado del terreno, e fermare la perdita di diversità biologica
16. **Pace, giustizia e istituzioni solide** – Promuovere società pacifiche e più inclusive per uno sviluppo sostenibile; garantire a tutti l'accesso alla giustizia, e creare istituzioni efficaci, responsabili ed inclusive a tutti i livelli
17. **Partnership per gli obiettivi –** Rafforzare gli strumenti di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile

2. LA STRATEGIA NAZIONALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE



Con l'adozione dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, le Nazioni Unite hanno espresso un chiaro giudizio sull'insostenibilità dell'attuale modello di sviluppo, non solo sul piano ambientale, ma anche su quello economico e sociale e si è affermata una visione integrata delle diverse dimensioni dello sviluppo.
Tutti gli Stati membri dell'ONU sono pertanto tenuti a definire una propria strategia di sviluppo sostenibile, orientata al raggiungimento degli obiettivi nel proprio territorio, attraverso un forte coinvolgimento di tutte le componenti della società: dalle imprese al settore pubblico, dalla società civile alle istituzioni filantropiche, dalle università e centri di ricerca agli operatori dell'informazione e della cultura.

Per declinare a livello nazionale gli obiettivi dell'Agenda 2030 e assumerne i 4 principi guida (integrazione, universalità, trasformazione e inclusione), nel 2017 l'Italia ha adottato la **Strategia Nazionale per lo sviluppo sostenibile,** approvata dal Governo con la Deliberazione del CIPE (Comitato interministeriale per la programmazione economica) del 22 dicembre 2017 (pubblicata in G.U. il 15 maggio 2018).
Sulla base dei principi dell'Agenda 2030, l'approccio utilizzato per la definizione del percorso di elaborazione della Strategia si è fondato sulla condivisione della sostenibilità come modello di sviluppo e sul coinvolgimento dei soggetti che sono parte attiva nello sviluppo sostenibile.

Tale documento, tuttavia, non conteneva valori obiettivo (target) associati a ciascuna Scelta Strategica Nazionale e Obiettivo Strategico, così come non associava loro direttamente gli indicatori, assunti all'interno del sistema ISTAT SISTAN SDGs, e selezionati compiutamente in un primo esercizio nel 2019.

La stessa Delibera CIPE 108/2017 prevedeva che la SNSvS fosse oggetto di revisione e aggiornamento periodici, fissati con cadenza triennale.
La prima scadenza era quindi fissata per la fine del 2020, ma è stata rallentata dal sopravvenire della crisi pandemica. Il processo di revisione della SNSvS è stato avviato nel marzo 2021 e la predisposizione del documento ha impiegato gran parte del 2022, anche attraverso il coinvolgimento delle Regioni, intervenendo in un momento cruciale per l'Italia, in cui il quadro di riferimento per lo sviluppo sostenibile è chiamato a costituire l'ambito entro cui orientare e guidare la trasformazione necessaria.

La Strategia nazionale aggiornata al 2022 è stata approvata con Delibera CITE (Comitato Interministeriale per la Transizione Ecologica) n. 1 del 18 settembre 2023, a seguito del parere favorevole della Conferenza Stato-Regioni.
Il rinnovato quadro di sostenibilità rappresentato dalla SNSvS22, insieme al relativo processo di coinvolgimento di amministrazioni centrali, territoriali e attori non statali, ha contribuito ad armonizzare e rileggere le sfide che il Paese si trova ad affrontare, a partire dalla transizione ecologica di imprese e investimenti pubblici e privati, fino all'adeguata considerazione delle sfide sociali e occupazionali a questa correlate, con particolare riguardo all'inclusione delle persone con disabilità, alla parità di genere e allo sviluppo del potenziale delle nuove generazioni.

3. "TOSCANA SOSTENIBILE": IL PERCORSO DI SVILUPPO SOSTENIBILE DELLA REGIONE TOSCANA

La Strategia Nazionale, come previsto dall'art. 34 del DLgs 152/2006 costituisce il quadro di riferimento nazionale per i processi di pianificazione, programmazione e valutazione di tipo ambientale e territoriale; le Regioni in coerenza con le scelte strategiche nazionali devono ulteriormente declinare e definire le proprie azioni, in modo da contribuire al conseguimento degli obiettivi di sostenibilità.
La Strategia Regionale rappresenta dunque il quadro di riferimento per definire in chiave sostenibile le politiche della Regione, in modo da assicurare uno sviluppo sostenibile del proprio territorio. Ciò, nel modello toscano, è ancora più pregnante, in quanto, come sarà di seguito illustrato, la Strategia Regionale si integra con il processo di programmazione regionale delle politiche come definito dalla L.R. 1/2015.

3.1 Il processo di definizione del Strategia regionale

A) La prima fase sperimentale (2019-2022)

Con l'adozione nel 2017 da parte dello Stato della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS) si è aperta una fase sperimentale che ha visto le Regioni italiane avviare, nell'ambito di appositi Accordi sottoscritti con il Ministero dell'Ambiente, percorsi per l'attuazione/declinazione della Strategia (in coerenza con le previsioni dell'art. 34 del DLgs. n. 152/2006).
Anche la Toscana, come le altre Regioni, ha condiviso questo processo di formazione della propria Strategia con il Ministero competente in materia di ambiente, sottoscrivendo con le stesso due Accordi, il secondo in continuità col primo.

Le attività del I Accordo. Ad aprile 2019 è stato formalmente dato avvio al progetto, che si è caratterizzato per due grandi linee di intervento, condivise con il Ministero:

- *partecipazione* – oltre alla comunicazione istituzionale, sono stati attivati appositi canali social e aperti luoghi di dibattito virtuale all'interno della piattaforma Open Toscana. Gli stessi temi sono stati oggetto del confronto in occasione degli eventi territoriali che si sono svolti in presenza, animati da esperti in percorsi di facilitazione del dibattito. L'attività ha riguardato anche le scuole, con la promozione di quattro Social Challenge presso altrettanti istituti superiori toscani a cui hanno partecipato complessivamente circa 250 ragazzi, che si sono sfidati creando dei profili Instagram e contenuti mirati ai temi di Agenda 2030.
- *ricerca scientifica* – nel luglio 2019, è stato attivato un Accordo di Collaborazione Scientifica con la Scuola Sant'Anna di Pisa e nei mesi di gennaio/febbraio 2020 sono stati sottoscritti ulteriori tre Accordi di collaborazione Scientifica con le Università di Firenze, Pisa e Siena, che hanno presentato a luglio i rispettivi "Rapporti di approfondimento", nelle aree di rilevanza individuate per ognuna.

Approfondimenti scientifici ed esiti del percorso partecipativo, rielaborati dalla Scuola Superiore Sant'Anna, hanno portato alla presentazione al Tavolo Tecnico di Coordinamento Agenda 2030, nel dicembre 2020, del documento "Strategia Toscana per lo Sviluppo Sostenibile". A corredo della Strategia il Tavolo ha licenziato anche il "Report di Posizionamento" redatto con la finalità di definire il posizionamento (attraverso la misurazione di 69 indicatori) della Regione Toscana rispetto agli obiettivi della Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile e a quelli dell'Agenda 2030.
Il 29 dicembre 2020 entrambi i documenti sono stati presentati alla Giunta Regionale, con apposita formale comunicazione da parte dell'Assessore competente in materia di Ambiente.

Le attività del II Accordo. Nel 2021-2022 l'attività legata alla implementazione di Agenda 2030 è proseguita, nell'ambito di un nuovo Accordo con il Ministero, che prevedeva, oltre alla Regione, il coinvolgimento di due enti: la Scuola Sant'Anna di Pisa, a cui è stato affidato il coordinamento tecnico scientifico ed ANCI Toscana, a cui competeva il compito di trasporre a livello locale gli obiettivi di sostenibilità.
La Scuola Superiore Sant'Anna ha individuato quali indicatori scelti dal Rapporto di posizionamento della Regione Toscana e successivamente inclusi nella Strategia Regionale fossero effettivamente disponibili e calcolabili a scala locale e a quali livelli territoriali potessero essere raccolti. Ha inoltre approfondito, attraverso la sperimentazione di una matrice, la coerenza tra Strategia Nazionale 2017, Strategia Regionale 2020, PRS 2021-2025 e DEFR 2023. Infine, è stata svolta una sperimentazione in merito all'applicazione degli indicatori di Agenda 2030 all'interno degli strumenti di programmazione di un Comune (Livorno).

A cura di ANCI Toscana si sono tenuti incontri a carattere partecipativo: le "Soste della Sostenibilità", i quali hanno fatto leva sulle vocazioni socio-economiche dei territori e sulle buone pratiche di sostenibilità già presenti e note. Per presentare la strategia regionale dell'Agenda 2030 e declinarne gli obiettivi a livello territoriale sono stati individuati 5 ambiti territoriali (mare, montagna, aree rurale, aree urbane, città metropolitana). I report degli incontri e quanto emerso dal confronto su OpenToscana sono stati rielaborati e tradotti in una Relazione Finale curata da ANCI e denominata "Action plan territoriale".

B) Il percorso di aggiornamento e formalizzazione della Strategia Regionale (2023-2024)

A conclusione della fase sperimentale sono stati prodotti una prima Strategia Regionale, il Rapporto di Posizionamento, nonché corposi documenti a corredo sia di tipo scientifico che di tipo comunicativo/partecipativo.
Partendo da tale patrimonio scientifico e di conoscenza, nel 2023, a seguito dell'aggiornamento della Strategia Nazionale, è stato avviato un percorso di ridefinizione ed aggiornamento della Strategia Regionale che conduce alla sua formale integrazione all'interno della programmazione generale,

Infatti, come previsto dall'art. 34 del DLgs n. 152/2006, le Regioni, senza oneri aggiuntivi a carico del proprio bilancio, devono dotarsi di una strategia di Sviluppo sostenibile che sia coerente e definisca il contributo alla realizzazione degli Obiettivi della Strategia Nazionale.
A seguito dell'approvazione a settembre 2023 da parte del CITE – Comitato Interministeriale per la Transizione Energetica – dell'aggiornamento della Strategia Nazionale, anche la Toscana nel corso del 2024 ha provveduto alla ridefinizione della propria Strategia Regionale, in modo tale che questa sia in grado non solo di dialogare con la Strategia Nazionale, ma anche di integrarsi con la programmazione delle politiche regionali (così come previsto dall'art. 74 della LR 10/2010).

Si è quindi operata la scelta di avviare un percorso interno volto a non fare della Strategia Regionale un mero documento a sé stante, ma di renderla parte integrante e sostanziale della programmazione regionale, in particolare degli strumenti di programmazione generale (DEFR e NADEFR), strettamente connessi alla programmazione finanziaria e alle previsioni di bilancio.

Il processo intrapreso si è articolato in due fasi.
La prima fase si è conclusa definendo un primo documento, confluito nel DEFR 2024, nel quale si è tracciato il percorso di progressiva integrazione degli obiettivi di sviluppo sostenibile all'interno della programmazione regionale.
La seconda fase ha sviluppato tale processo nell'ambito della NADEFR 2024, (che contiene la mappatura dei capitoli del DEFR con una prima ripartizione delle risorse) ed il documento "L'Agenda 2030 in Toscana", attraverso cui si offre una lettura delle politiche programmate secondo la prospettiva dei Goals, mettendo in evidenza come queste contribuiscano alla realizzazione dei diversi targets.
Tale documento costituisce una tappa fondamentale nel processo di aggiornamento della Strategia Regionale, in quanto si sono operativamente declinati nel contesto regionale i targets definiti a livello globale, focalizzando l'attenzione su come le attività programmate nelle politiche regionali possano concretamente contribuire a conseguirli. Ciò ha consentito di accresce la consapevolezza dell'impatto delle politiche sulle dimensioni dell'Agenda 2030 e di sviluppare in seno alle strutture regionali un percorso di riflessione e di approfondimento sul legame tra le attività svolte e gli effetti che queste possono determinare in termini di sostenibilità.
Si tratta di importanti presupposti che hanno consentito di creare terreno fertile per l'impostazione del processo di aggiornamento della Strategia.

Il risultate finale del percorso ha portato all'inserimento della Strategia Regionale revisionata all'interno degli strumenti di programmazione generale, in particolare nel DEFR/NADEFR.
Ciò consente di ottenere una serie di importanti risultati, in particolare:

- sviluppare al massimo l'integrazione con la programmazione regionale, in quanto la Strategia è redatta in coerenza e in raccordo con il processo di elaborazione delle politiche regionali;
- definire naturalmente la governance della Strategia all'interno della governance degli strumenti di programmazione;
- effettuare l'aggiornamento della Strategia, anche in corso d'anno, unitamente all'aggiornamento del DEFR, anche in relazione alle leggi di variazione del bilancio (art. 8 bis, LR 1/2015);
- garantire il raccordo tra programmazione settoriale e Strategia (contenuta nel DEFR) con gli strumenti già disciplinati dalla LR 1/2015.

Il modello proposto realizza una Strategia Regionale "dinamica", in relazione costante, da una parte, con la Strategia Nazionale, dall'altra, con gli strumenti di programmazione regionale. La Strategia ha pertanto un carattere di attualità ed operatività, facendo propri gli strumenti attivati nell'ambito delle politiche regionali. Allo stesso tempo, la stretta correlazione con i DEFR, dà alla Strategia la capacità di essere in linea rispetto al contesto di riferimento. Essa sarà pertanto in grado di retroagire sul contesto in maniera più incisiva, limitatamente al raggio di azione delle politiche regionali.



Le Attività del III Accordo. Nell'ottica di sviluppare ulteriormente i contenuti della Strategia Regionale, la Toscana ha partecipato a marzo 2024 al bando del MASE (Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica), a seguito del quale a settembre 2024 è stato sottoscritto un III Accordo di collaborazione.
Nell'ambito di questo nei prossimi mesi saranno saranno realizzate azioni e progettualità volte a perseguire due finalità: a) approfondire ulteriormente i contenuti della Strategia Regionale e sviluppare strumenti di raccordo per garantire la coerenza della Strategia, sia con le politiche regionali, che con la Strategia Nazionale; b) valorizzare il percorso partecipativo partendo da quanto già fatto e in coerenza con le previsioni normative regionali[2], promuovendo la creazione di partenariati innovativi e nuovi strumenti di comunicazione (con una particolare attenzione alle nuove generazioni).

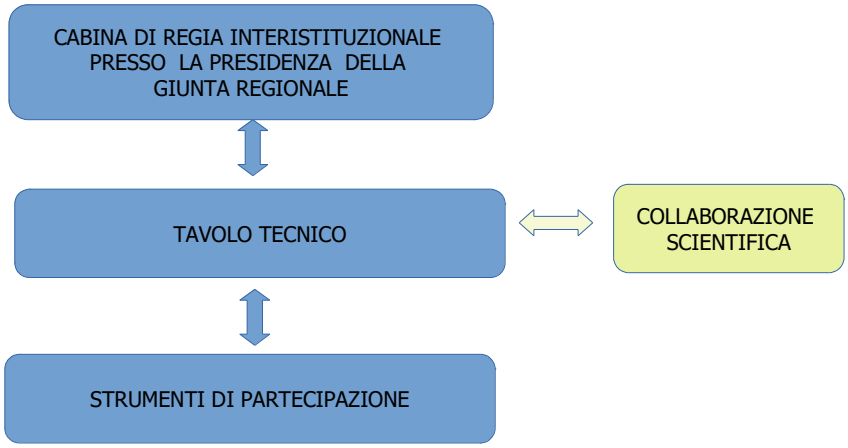
2 La Regione Toscana è stata la prima Regione a dotarsi di una legge sulla partecipazione (L.R. 46/2013) ma anche recentemente (L.R. 35/2022) riaffermato la centralità della comunicazione in materia di sviluppo sostenibile.

3.2 La governance

L'evoluzione del processo di elaborazione della Strategia ha determinato dei cambiamenti non soltanto nei contenuti di questa, ma anche nel modello di governance ad essa sottostante. Da una prima fase in cui si è strutturato un modello di governance proprio della Strategia, si è passati ad una fase, in cui la governance della Strategia si è incardinata nella governance della programmazione generale.

A) Fase sperimentale

La figura rappresenta i principali soggetti/processi della governance.

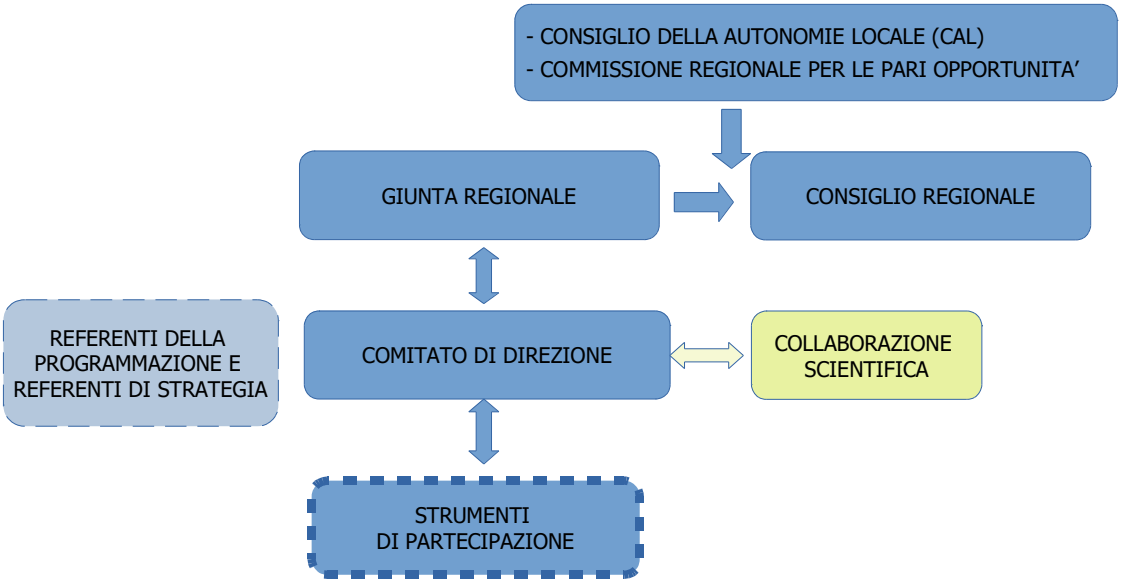


- **Cabina di regia istituzionale presso la Presidenza della Giunta regionale.** Questi i compiti individuati: fornisce gli indirizzi per la definizione della Strategia Regionale per lo sviluppo sostenibile; individua le azioni e le politiche inerenti la sua attuazione; valuta i risultati del monitoraggio ed approva gli aggiornamenti periodici; garantisce il coinvolgimento delle istituzioni locali per la declinazione a livello territoriale degli obiettivi della SNSvS; assicura il necessario raccordo degli obiettivi strategici regionali con gli strumenti di attuazione e con il DEFR; esamina il documento strategico e ne propone la sua approvazione da parte della Giunta regionale.
  I membri della Cabina di regia sono: Vicepresidente della Giunta regionale; Assessore all'Ambiente e difesa del suolo (che presiede la Cabina di regia), Assessore alle Attività produttive, al credito, al turismo, al commercio; Assessore al Diritto alla salute, al welfare e all'integrazione socio-sanitaria. La sua composizione è di volta in volta allargata ad altri Assessori in relazione alle caratteristiche di trasversalità e di interdisciplinarità che la Strategia contiene ed in funzione degli specifici temi trattati. Ai lavori partecipa il Presidente dell'ANCI Toscana.
- **Tavolo tecnico.** I lavori della Cabina di Regia sono coadiuvati da un Tavolo tecnico di coordinamento delle azioni previste dal progetto legato alla prima stesura della Strategia (Decisione n. 16 del 18.02.2019) composto in via permanente dai referenti delle Direzioni della Giunta regionali coinvolte (con funzioni di coordinamento da parte della Direzione Ambiente ed energia) nonché un referente di ARS, IRPET e ARRR e da ANCI.
- **Collaborazione scientifica.** Le Università di Firenze, Siena e Pisa e la Scuola Superiore Sant'Anna hanno affiancato la Regione nell'elaborazione dei contenuti della Strategia grazie alla sottoscrizione di accordi di collaborazione scientifica. Tutte le parti, infatti, hanno messo a disposizione le risorse necessarie per lo svolgimento delle attività: in termini economici, di impiego delle competenze e professionalità del proprio personale e di utilizzo delle proprie strutture e strumentazione scientifica.
- **Strumenti di partecipazione.** Allo scopo di ottenere la massima condivisione della Strategia regionale con la società civile, le amministrazioni locali, gli esperti delle diverse tematiche correlate alla sua attuazione, la Regione Toscana ha ritenuto opportuno svolgere processi di partecipazione volti tanto alla disseminazione delle iniziative regionali in relazione al Progetto Toscana Sostenibile, quanto al vero e proprio coinvolgimento dei cittadini.

- ***Forum territoriali: le proposte dei cittadini*.** La partecipazione dei cittadini ha avuto lo scopo di rendere i cittadini partecipi di un processo di "sostenibilizzazione" che riguarda tutto l'intero territorio regionale e tutti i suoi cittadini. Il processo di partecipazione è avvenuto grazie alla creazione di tavoli tecnici nelle città di Firenze, Pistoia, Lucca e Grosseto. Durante gli eventi, in ciascuna delle città citate, sono stati discussi i seguenti argomenti: *cambiamenti climatici ed energia*; *smart-city: città e comunità sostenibili; mobilità: innovazione ed infrastrutture; verde urbano e forestazione; economia circolare*.
  I partecipanti, per ciascuna delle 5 tematiche hanno discusso quale potrebbe essere il contributo della Regione, e quale potrebbe essere il contributo apportabile dai cittadini stessi. Gli eventi hanno avuto il duplice scopo di sensibilizzare i cittadini alle tematiche della sostenibilità, da una parte, e raccogliere le loro idee e proposte dall'altra. In totale, il processo partecipativo ha visto, tra ottobre 2019 e gennaio 2020, l'attiva partecipazione di 260 persone.
  I Forum della Sostenibilità sono stati tappe fondamentali per la crescita della sensibilizzazione sui temi ambientali e per la costruzione di una discussione che uscisse al di fuori dei soliti ambiti per incontrare i cittadini, la loro opinione e le loro idee. I Forum hanno permesso di raccogliere e comprendere le istanze provenienti dai cittadini, espresse sia da singoli sia da associazioni e imprese, che hanno dimostrato la presenza di un tessuto sociale ricco e sensibile ai temi della sostenibilità ambientale.
- ***Partecipazione online.*** Oltre al canale "fisico" dove i cittadini hanno potuto partecipare attivamente apportando le proprie idee e opinioni, la Regione ha predisposto il portale online Open Toscana dove, tra le varie opzioni, i cittadini posso scrivere direttamente alla Regione o dibattere con altri cittadini. Inoltre, è possibile visualizzare i risultati dei vari tavoli tecnici sopra elencati. È sul web che il progetto di Toscana Sostenibile ha trovato la sua articolazione maggiore e più pervasiva. È online che si è potuto intercettare i cittadini più o meno motivati rispetto agli argomenti trattati, in particolare – considerando anche il coinvolgimento attivo delle scuole e degli studenti come parte integrante e sostanziale del percorso – i giovani. Per questo, oltre ai Forum di discussione sul web, che hanno comunque avuto un pubblico sensibile e attento ai temi ambientali, è soprattutto sui social che si è tentato di veicolare il messaggio dando sempre grande spazio alla partecipazione e alla condivisione degli utenti per la costruzione di una Toscana sostenibile.
- ***Social challlenge: le sfide nelle scuole.*** Nell'ottica di una disseminazione e di un coinvolgimento su più livelli, la Regione ha avviato un canale di discussione relativo alla sostenibilità con gli studenti delle scuole superiori. L'iniziativa ha avuto un duplice scopo di introdurre i ragazzi delle scuole superiori al concetto di sostenibilità e di renderli attori di comportamenti sostenibili. A questo fine, la Regione ha deciso di interagire con i giovani tramite i mezzi maggiormente utilizzati da questi, ovvero i social media. Al fine di incrementare la partecipazione dei giovanissimi, la Regione ha indetto la Social Challenge, ovvero una sfida partecipativa finalizzata a coinvolgere i ragazzi delle scuole superiori nella creazione e promozione di contenuti relativi alla sostenibilità su Instagram. In questo caso, i ragazzi sono diventati "influencer della sostenibilità" per i loro coetanei, diffondendo messaggi positivi e buoni comportamenti per tutelare l'ambiente in cui viviamo. In totale l'iniziativa ha visto la partecipazione di circa 250 studenti (80 per ciascuna scuola) divisi in squadre. Questi hanno creato dei profili Instagram, stories e post al fine di diffondere uno stile di vita sostenibile ed attirare dei followers. In totale, i ragazzi hanno coinvolto su Instagram circa 4.000 altri giovani utenti.
- ***SostenibilMente Locale: la strategia regionale e locale per lo sviluppo sostenibile*.** Nell'ambito della partecipazione al II Bando del Ministero dell'Ambiente di cui sopra, la Regione ha stipulato un accordo di collaborazione con ANCI Toscana per sviluppare nel 2022 un percorso partecipativo con i territori della Toscana. Il progetto ha preso avvio con un'indagine esplorativa elaborata dalla Scuola Superiore Sant'Anna per sondare lo stato di avanzamento dei Comuni toscani rispetto ai temi dell'Agenda 2030. Successivamente è stato organizzato un incontro online per approfondire il tema della sostenibilità e della traduzione a livello locale degli obiettivi dell'Agenda 2030, condividere strumenti ed esperienze in corso, riepilogare il percorso fatto in Toscana e illustrare le azioni a supporto dei territori nella definizione e attuazione di strategie locali di sviluppo sostenibile.
  In seguito sono stati individuati 5 ambiti territoriali omogenei (montagna, aree rurali, aree urbane, mare, città metropolitana) e organizzati 5 percorsi partecipativi per declinare la strategia regionale dell'Agenda 2030 a livello dei territori attraverso occasioni di confronto e di dialogo per la definizione di un piano di azioni locale: le Soste della sostenibilità.

B) Fase a regime

Nell'attuale fase, il sistema di governace vede processi più complessi, coinvolgendo una platea più ampia di soggetti.



In particolare il nuovo modello prevede l'approvazione della Strategia Regionale da parte del **Consiglio regionale** su proposta della **Giunta regionale**, nell'ambito del processo di approvazione della Nota di aggiornamento al DEFR, di cui la Strategia costituisce un allegato, e contestualmente ai documenti della manovra di bilancio regionale. Il documento sarà in seguito arricchito e aggiornato, anche in corso d'anno, unitamente all'aggiornamento del DEFR, anche in relazione alle leggi di variazione del bilancio (art. 8 bis, LR 1/2015).
Sul documento sono inoltre chiamati ad esprimere parere il **Consiglio delle delle autonomie locali – CAL** (organo di rappresentanza unitaria del sistema delle autonomie locali presso il Consiglio regionale) e la **Commissione regionale per le Pari Opportunità** (organismo autonomo di tutela e garanzia istituito presso il Consiglio regionale che determina l'attuazione dell'uguaglianza tra i generi e rimuove gli ostacoli che costituiscono per le donne fattori di discriminazione diretta e indiretta).
La Giunta elabora la propria proposta avvalendosi del lavoro tecnico e della consulenza di tutte le Direzioni regionali che trovano il momento di raccordo nel **Comitato di Direzione**, presieduto dal Direttore generale. A tal fine preme sottolineare il ruolo di snodo che giocano i **Referenti della programmazione e i referenti della Strategia** (spesso soggetti coincidenti nell'ambito delle Direzioni), figure essenziali di raccordo dentro la propria Direzione e tra quest'ultima e la Direzione Programmazione e Bilancio che svolge funzioni di coordinamento nel processo di elaborazione dei documenti di programmazione e della Strategia stessa.
Inoltre continua a rimanere essenziale la **collaborazione scientifica** e il supporto di istituti o enti di ricerca per le attività di definizione e approfondimento della Strategia. In particolare alla presente Strategia hanno collaborato IRPET e il Consorzio Lamma (enti strumentali della Regione Toscana) con articolate analisi del contesto toscano. Nell'ambito delle attività previste nel III Accordo con il MASE, per il prossimi mesi è prevista la collaborazione con l'Università di Firenze per studi e approfondimenti in relazione agli indicatori della Strategia Regionale e allo sviluppo di un modello previsione e di simulazione degli effetti economico-sociali di politiche di sviluppo sostenibile, in base al quale poter prefigurare gli esiti delle scelte, procedere a valutazione in itinere ed ex post dei risultati, che possono fornire elementi conosciti utili per alla successiva programmazione.
Per quanto riguardo gli **strumenti di partecipazione**, l'elaborazione del presente documento non è stato oggetto di particolari processi partecipativi, in quanto esso costituisce un primo nucleo della struttura e dei contenuti del nuovo modello di Strategia. Ricordiamo che quest'ultima presenta le politiche regionali secondo la prospettiva della loro sostenibilità, fermo restando che gli stessi processi di definizione delle politiche contemplano fasi di coinvolgimenti attivo di stakeholders.

La nuova impostazione della Strategia Regionale consente di gestire in maniera flessibile anche il tema della partecipazione e i contributi che da questa possono scaturire, che potranno essere recepite durante le fasi di aggiornamento della Strategia. A tal fine si segnalano due tipi di attività che saranno attivate nei prossimi mesi.

- ***Il coinvolgimento delle giovani generazioni.*** Nell'ambito del progetto finanziato con il III Accordo con il MASE, la Regione Toscana ha predisposto una serie di azioni tese ad attivare processi partecipativi che vedono il coinvolgimento delle nuove generazioni. L'obiettivo è valorizzare il loro ruolo dei giovani come attori del cambiamento, in quanto, sulla base dell'esperienza maturata, sono state evidenziate delle difficoltà nel coinvolgimento dei giovani negli strumenti di partecipazione tradizionali. Sulla scorta di tale esperienza, attraverso il coinvolgimento degli stessi giovani, si vuole andare a definire migliori strumenti di partecipazione/comunicazione attivabili sui temi della sostenibilità.
  In tal senso sarà fatta propria l'esperienza del progetto della Regione Toscana dedicato ai giovani "GiovaniSì" con particolare riferimento alla individuazione di forme e momenti di confronto con diverse rappresentanze giovanili portatrici di un proprio punto di vista e di propri interessi. Obiettivo è quello di stimolare un pensiero critico e integrato sui temi della sostenibilità anche attraverso la creazione di nuovi luoghi di confronto (reali e virtuali) e di partenariato, in cui sia possibile favorire la partecipazione attiva di attori diversi (studenti, tessuto imprenditoriale, associazioni, realtà territoriali…) in una logica di collaborazione multistakeholders per individuare proposte e azioni di attuazione e comunicazione della strategia regionale di sostenibilità, così da recepire tale confronto nelle fasi di aggiornamento della Strategia e sua integrazione nel DEFR.
- ***Osservatorio di Toscana Diffusa.*** Con la PDL n. 8 del 26/8/2024 "Valorizzazione della Toscana Diffusa" proposta dalla Giunta regionale al Consiglio, la Regione vuol introdurre nel proprio ordinamento una legge diretta a promuovere lo sviluppo sostenibile ed equilibrato delle diverse componenti del territorio toscano: l'area centrale ad alta densità abitativa e di servizi, l'area costiera, l'area montana ed interna, assicurando parità di diritti a tutti i residenti, tramite la rimozione degli squilibri economici e sociali e valorizzando le particolari identità culturali. Il paradigma della Toscana Diffusa costituisce un aspetto fondamentale per garantire la sostenibilità delle politiche regionali.
  In tale ambito un ruolo primario sarà svolto dall'Osservatorio (previsto dalla stessa PDL) con funzione strumento di partecipazione attraverso cui strutturare la consultazione, il coordinamento, la collaborazione con le realtà associative toscane, pubbliche e private, rilevanti.

PARTE II

IL QUADRO SOCIO-ECONOMICO-AMBIENTALE DELLA TOSCANA

4. IL CONTESTO ECONOMICO-SOCIALE DELLA TOSCANA[3]

4.1 Introduzione: la sostenibilità, un imperativo per costruire il nostro futuro

Negli ultimi venti anni, il sistema economico della Toscana ha attraversato significativi cambiamenti strutturali, influenzati da fattori locali e non solo. Questi mutamenti sono avvenuti all'interno di un contesto di crescente globalizzazione, in parte trainata e/o comunque ampiamente condizionata dall'innovazione tecnologica che ha interessato l'economia internazionale negli ultimi trent'anni e, più recentemente, in parte influenzata dalla consapevolezza di dover costruire un sentiero di transizione verso un'economia sì globale e interdipendente ma che raggiunga una maggior inclusione e una maggior sostenibilità, rispetto a quanto fatto nei decenni di forte sviluppo sperimentati dopo la Seconda guerra mondiale.

Nel 1987, il Rapporto Brundtland, pubblicato dalla Commissione mondiale sull'ambiente e lo sviluppo delle Nazioni Unite, definì lo sviluppo sostenibile come "quello sviluppo che soddisfa i bisogni del presente senza compromettere la capacità delle future generazioni di soddisfare i propri" (World Commission on Environment and Development, 1987). Questa definizione ha sottolineato l'importanza di pensare a lungo termine e di riconoscere l'impatto delle nostre azioni attuali sul futuro.

Negli ultimi anni, la sostenibilità è emersa come uno dei temi più importanti nella discussione globale, influenzando le politiche ambientali, quelle economiche e sociali. La crescente consapevolezza dei limiti nella disponibilità e qualità di molte delle risorse naturali a noi necessarie e la sempre più evidente conseguenza che i cambiamenti climatici producono sulle nostre vite ha spinto governi, imprese e cittadini a riconsiderare il modo in cui interagiamo con il nostro pianeta. Proprio in questo senso, si può affermare che la sostenibilità si riferisce alla capacità di mantenere un equilibrio tra il progresso umano e la preservazione dell'ambiente. Essa si basa su tre pilastri fondamentali: l'ambiente, l'economia e la società, legati tra loro e spesso rappresentati come un "triangolo della sostenibilità". Ogni pilastro è interconnesso e il benessere di uno dipende dagli altri.

La sostenibilità ambientale si concentra sulla conservazione delle risorse naturali e sulla protezione degli ecosistemi. L'uso eccessivo di risorse come acqua, energia e materie prime, insieme all'inquinamento e alla perdita di biodiversità, rappresentano sfide significative. Secondo l'UNEP (Programma delle Nazioni Unite per l'Ambiente), si stima che il 75% delle risorse naturali del mondo sia già stato utilizzato in modo insostenibile (UNEP, 2019). È essenziale promuovere pratiche come l'agricoltura biologica, l'uso di energie rinnovabili e la riduzione dei rifiuti per garantire che gli ecosistemi possano rigenerarsi e fornire servizi insostituibili, come l'aria pulita e l'acqua potabile.

La sostenibilità economica fa riferimento alla necessità di generare prosperità senza compromettere le risorse future. Ciò sta indirizzando verso la promozione di modelli economici circolari, in cui i rifiuti vengono ridotti e i materiali riutilizzati. Si tratta, secondo alcuni analisti, anche di una importante opportunità di crescita futura. Secondo l'European Commission, infatti, l'economia circolare potrebbe generare un valore economico fino a 1.800 miliardi di euro entro il 2030 (European Commission, 2020).

La sostenibilità sociale riguarda l'equità tra individui, il rispetto dei diritti umani e, in senso più esteso, il benessere delle comunità. È fondamentale porsi come obiettivo l'idea di garantire che tutte le persone abbiano accesso a opportunità economiche, siano messe di fronte alla possibilità di avere un'istruzione e siano raggiunte da servizi sanitari. La giustizia sociale è intrinsecamente legata alla sostenibilità, poiché le disuguaglianze possono portare a conflitti e instabilità.

In questa prospettiva adottare pratiche sostenibili non è solo un dovere etico, ma anche una necessità pragmatica per il nostro sistema economico regionale.

Da un lato, gli effetti dei cambiamenti climatici, come ad esempio gli eventi meteorologici estremi, stanno già avendo impatti devastanti su persone e economie. Secondo l'Intergovernmental Panel on Climate Change (IPCC), le temperature globali sono aumentate di circa 1,1 gradi Celsius rispetto ai livelli preindustriali, e le conseguenze continueranno a intensificarsi (IPCC, 2021). Le regioni, e all'interno di esse le comunità più vulnerabili, sono spesso fortemente colpite, evidenziando la necessità di un approccio globale alla sostenibilità che si occupi di minimizzare in via preventiva la portata di eventuali catastrofi, e non solo di limitarsi a riparare il danno generato da tali situazioni. Investire in sostenibilità ha a che fare quindi anche con un utilizzo più efficiente e efficace delle risorse, in una prospettiva evidentemente dinamica.

3 Contributo a cura di IRPET.

Dall'altro lato, il crescente interesse dei consumatori verso prodotti e pratiche sostenibili sta generando nuovi spazi di mercato e, vista la disponibilità a pagare da parte dei consumatori, anche nuovo valore. Secondo un sondaggio di Nielsen, il 66% dei consumatori è disposto a pagare di più per prodotti sostenibili (Nielsen, 2015). Le imprese che adottano pratiche sostenibili non solo migliorano la loro reputazione, ma possono anche ottenere vantaggi competitivi, migliorando così la loro posizione di mercato, senza considerare la possibilità di adottare così pratiche in grado di ridurre i costi operativi dell'impresa; orientare l'impresa ad una azione maggiormente caratterizzata dalla sostenibilità spinge anche necessariamente ad innovare, sia i prodotti che i processi e, di conseguenza, porta le imprese ad attrarre talenti interessati a cimentarsi in nuovi spazi di mercato. La sostenibilità, quindi, rappresenta un'opportunità per innovare e creare valore.
In questo contesto la regione ha continuato un proprio percorso di crescita che negli ultimi anni ha dovuto attraversare varie fasi di difficoltà, determinando cambiamenti nella composizione strutturale del nostro sistema economico non sempre attesi e non sempre desiderabili. In gran parte la Toscana è riuscita a mostrare una notevole capacità di superare certi momenti manifestando una resilienza che, in parte, è andata oltre le aspettative di molti analisti. Vediamo di seguito alcuni tratti della struttura economica della regione.
Si esaminerà nelle pagine seguenti l'evoluzione che le principali caratteristiche strutturali del sistema economico toscano hanno avuto nel corso del nuovo millennio, analizzando alcuni risultati in settori/dimensioni chiave per l'economia regionale, senza tralasciare le dinamiche occupazionali, quelle ad esse connesse come la dinamica del reddito disponibile o l'incidenza della povertà nella nostra regione e evidentemente considerando anche l'impatto delle varie crisi economiche succedutesi negli ultimi quindici anni. Da un punto di vista settoriale, l'economia della Toscana è tradizionalmente caratterizzata da una diversificazione che include molti settori a partire da una presenza importante, soprattutto in alcune aree della regione, del comparto agricolo, per poi includere varie produzioni più o meno tradizionali all'interno dell'industria, senza dimenticare, all'interno del mondo dei servizi, una forte vocazione al turismo.

4.2 Tratti caratteristici del sistema economico toscano

Allo scopo di restituire una immagine delle caratteristiche strutturali della regione e, con essa, anche la percezione di quello che è stata la traiettoria seguita negli ultimi due/tre decenni richiamiamo alcuni numeri che riguardano la nostra regione.
Il dato da cui muovere è sicuramente il livello di PIL pro capite che caratterizza la Toscana, anche in confronto ai dati nazionali. A fine 2022, guardando ai dati a prezzi mantenuti costanti all'anno 2020, si è registrato un prodotto interno lordo di 34350 euro circa per ogni residente in regione. Calcolata su base nazionale l'equivalente grandezza raggiunge la soglia delle 32260 euro per abitante. Una differenza di oltre duemila euro nell'anno che ricorda come la nostra regione si collochi su un livello di benessere materiale, assumendo che il PIL pro capite ne sia una buona misura, superiore a quello medio nazionale. Ricordando però che l'Italia è un Paese con forti divergenze a livello regionale, possiamo ricalcolare questi numeri per il nord del paese e per il mezzogiorno: le regioni del nord, alle quali spesso cerchiamo di paragonare la Toscana, arrivano ad un livello molto superiore sia rispetto alla media nazionale che rispetto alla nostra regione (il PIL pro capite raggiunge i 39400 euro per abitante nel 2022) mentre nel Mezzogiorno si scende drasticamente a circa 21 mila euro per residente. La nostra regione è molto più vicina al dato delle regioni settentrionali, ma ancora non si è colmato il gap con queste ultime.
Facendo una rapida scomposizione del PIL pro capite nelle sue componenti principali è possibile comprendere alcuni aspetti caratteristici dei diversi territori (la scomposizione è possibile farla in modo completo solo fino al 2021 per il momento, Tab. 1). Per farlo dobbiamo soffermarci a considerare una media fatta prendendo i risultati del 2019 e quelli del 2021, escludendo quindi l'anno pandemico che altererebbe il risultato finale. Il PIL pro capite non è altro che il risultato del livello della produttività del lavoro ottenuta da una unità standard di lavoratore, moltiplicata per il rapporto tra il numero di unità standard di lavoratori e il numero effettivo di occupati (una misura della intensità di lavoro), moltiplicata poi per il rapporto tra occupati e forza lavoro (quello che potremmo definire tasso di occupazione), moltiplicata poi per il rapporto tra forza lavoro e popolazione in età lavorativa (quello che potremmo definire il tasso di attività), moltiplicato a sua volta per il rapporto tra popolazione in età da lavoro e popolazione totale.

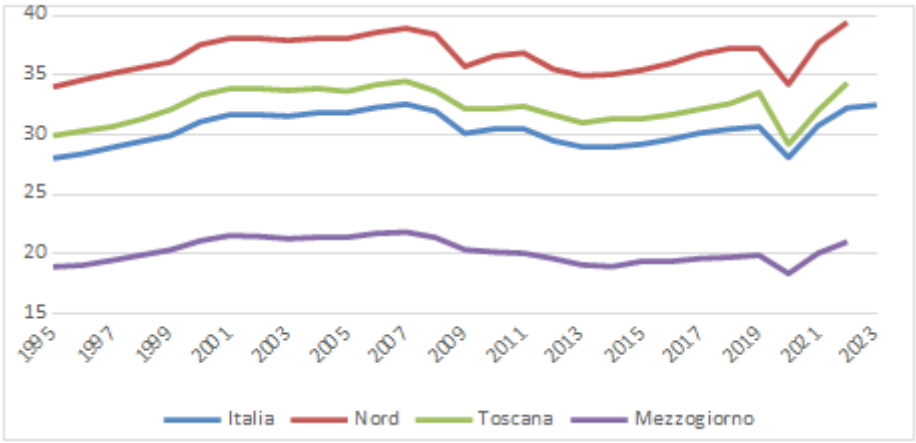
Tabella 1. Scomposizione* del PIL pro capite per componenti rilevanti. Valori a prezzi costanti. (Media 2019 e 2021)

	Italia	Nord	Toscana	Mezzogiorno
PIL pc (migliaia di euro)	30.72	37.49	32.78	19.98
Produttività (migliaia di euro)	76.65	85.25	76.80	60.81
Intensità di lavoro	0.94	0.93	0.94	0.97
occupati su FL	0.90	0.94	0.93	0.83
FL su pop15-64	0.65	0.71	0.71	0.55
pop15-64 su pop	0.64	0.63	0.62	0.65

Fonte: elaborazioni su dati ISTAT. * per una ricostruzione esatta è necessario utilizzare una ulteriore componente residuale che riassume componenti minori (come il rapporto tra occupati interni e residenti e tra occupati totali e occupati nella fascia 15-64).

La nostra regione ha una produttività, in termini di livello, non diversa dalla media nazionale ma riesce a raggiungere un livello di PIL pro capite più elevato rispetto al dato italiano in parte perché ha una maggior capacità di occupare chi intende lavorare (il 93% rispetto al 90% medio nazionale) e, in misura ancor più rilevante, perché ha un elevato livello di partecipazione al mercato del lavoro, in linea con il dato delle regioni del nord Italia e circa 6 punti percentuali più elevato della media nazionale. Queste due forze controbilanciano una componente demografica che non sarebbe favorevole alla nostra regione e che, se presa da sola, ridimensionerebbe in modo importante il livello di PIL mediamente attribuito ad ogni cittadino toscano.

Grafico 1. Dinamica del PIL pro capite. Valori a prezzi costanti. Migliaia di euro per abitante



Fonte: elaborazioni su dati ISTAT

Analizzando negli anni i valori del PIL pro capite si riscontra come non vi siano state traiettorie molto diverse tra i vari territori, come dire che esiste un fattore nazionale che, al di là di una differenza strutturale nei livelli di PIL pro capite tra i vari territori, agisce pesantemente e in modo diffuso nel Paese nel determinare il ritmo di espansione del prodotto interno lordo (Graf. 1). I ritmi di crescita nei circa 25 anni osservati (dal 1995 al 2022) suggeriscono esattamente questo: la Toscana ha avuto una crescita media annua dello 0,5% su tutto l'orizzonte temporale.

Tabella 2. Tassi di variazione medi annui del PIL pro capite. Valori a prezzi costanti

	2000-1995	2007-2000	2015-2007	2021-2015	2021-1995
Italia	2.1%	0.7%	-1.4%	0.9%	0.5%
Nord	2.0%	0.5%	-1.2%	1.0%	0.5%
Toscana	2.2%	0.5%	-1.2%	0.3%	0.5%
Mezzogiorno	2.2%	0.5%	-1.5%	0.6%	0.4%

Fonte: elaborazioni su dati ISTAT

Se osserviamo per sottoperiodo emerge chiaramente come questi tre decenni siano stati caratterizzati da dinamiche nettamente contrapposte (Tab. 2). Nella prima fase siamo cresciuti ad un ritmo estremamente sostenuto, effetto anche della svalutazione finale della lira nella prima metà degli anni '90. Questa spinta è andata affievolendosi nel corso degli anni ma è rimasta positiva fino alla prima grande recessione del millennio. Dal 2008 in poi abbiamo attraversato quella che è conosciuta come double dip recession, una fase caratterizzata da due recessioni che, seppur con caratteristiche diverse, hanno colpito pesantemente l'Europa e nello specifico l'Italia e le sue regioni. Il tasso di crescita medio è diventato pesantemente negativo riportandoci di fatto indietro ai livelli di fine millennio. Dal 2016 in poi siamo tornati a crescere anche se la pandemia ha di fatto annullato, soprattutto per la Toscana, questo recupero. La nostra regione, fortemente specializzata in settori altamente esposti allo shock pandemico, pensiamo per semplicità al turismo e alla moda, ha risentito in misura anche più intensa degli altri territori del Paese di questa fase.
Per comprendere la natura strutturale di questo problema di bassa crescita che, seppur in modo altalenante, ha dato vita ad un lungo periodo di stagnazione dobbiamo spostare l'attenzione sulla dinamica della produttività.
I numeri in questo caso si assottigliano ancor di più (Tab. 3). Il tasso di crescita medio della produttività italiana è stato nei trent'anni considerati pari allo 0,4% all'anno. Il risultato della regione è analogo anche se forse leggermente più contenuto (tra lo 0,3 e lo 0,4% in media annua). Ancora una volta le diverse fasi attraversate in questo lungo cammino hanno ritmi diversi ma è ancora più evidente come, se ci limitiamo agli ultimi 15 anni, caratterizzati da varie recessioni, il ritmo di espansione della produttività del lavoro sia sostanzialmente attorno allo zero per la nostra regione. Un ritmo questo non troppo diverso da quello medio nazionale che però beneficia del maggior dinamismo di alcune regioni settentrionali.

Tabella 3. Tassi di variazione medi annui della produttività del lavoro. Valori a prezzi costanti

	2000-1995	2007-2000	2015-2007	2021-2015
Italia	1.4%	0.2%	-0.2%	0.5%
Nord	1.3%	0.3%	0.0%	0.6%
Toscana	1.6%	0.0%	-0.1%	0.2%
Mezzogiorno	1.6%	0.0%	-0.3%	0.4%

Fonte: elaborazioni su dati ISTAT

Per comprendere questo risultato e osservarne più da vicino le radici è utile fare alcune considerazioni ulteriori sul sistema produttivo. In particolare, il risultato complessivo descritto sopra in termini di produttività, con un ritmo che è andato nel corso del tempo ad attenuarsi, è il risultato di un triplice effetto:

1) da un lato i singoli settori che in modo diffuso sono cresciuti poco in termini di produttività, e nel corso degli anni hanno visto un rallentamento di questa dinamica. Questo comportamento è diffuso un po' a tutte le componenti del sistema produttivo regionale;
2) dall'altro lato, considerando che i diversi settori sono caratterizzati da ritmi di crescita della produttività più o meno alti, c'è stata negli anni una ricomposizione della struttura produttiva che ha visto aumentare il peso di settori con ritmi di crescita della produttività più bassi (è il caso, ad esempio, della ricomposizione del sistema che ha visto una riduzione del peso dei settori del manifatturiero a favore di un aumento dei settori dei servizi);
3) infine, non solo la ricomposizione dei pesi è andata a favore di un macrosettore come i servizi che tradizionalmente ha ottenuto tassi di crescita medi annui della produttività più contenuti rispetto al manifatturiero ma, all'interno dei servizi vi è stata una prevalenza di settori che hanno anche un basso livello assoluto di produttività rispetto a quello che troviamo in media nel manifatturiero.

Nello specifico, per quanto riguarda il primo punto, è utile sottolineare come la produttività del manifatturiero toscano sia cresciuta in media d'anno dal 2000 in poi di uno 0,8% dato questo che incorpora al suo interno sia il risultato di una fase iniziale di crescita media annua prossima all'1% che quello di una fase finale attorno allo 0,7% e quindi in rallentamento. Allo stesso tempo, il settore dei servizi nel suo complesso ha avuto nei due decenni del nuovo millennio una crescita media annua dello 0,1%. E' evidente che anche nelle sue diverse articolazioni si parla di un sistema che cresce poco e che lo ha fatto tendendo ad un rallentamento progressivo; questo significa che anche se le proporzioni settoriali interne al sistema produttivo fossero rimaste uguale a quelle di venti anni fa si sarebbe osservata comunque una crescita modesta della produttività generale dell'economia toscana.

È chiaro però che, e qui veniamo al secondo punto, avendo osservato un numero di imprese crescenti nel settore dei servizi e un numero in calo di imprese nel settore della manifattura, è aumentato negli anni il peso di quella parte di economia che ha una dinamica più contenuta della produttività con la conseguenza di accentuare ulteriormente la modesta dinamica generale del sistema. A questo riguardo possiamo aggiungere che al suo interno il mondo dei servizi è estremamente variegato in termini di crescita della produttività: alcuni settori come i servizi finanziari, assicurativi o le attività immobiliari e il commercio hanno registrato crescite prossime a quelle del manifatturiero. Al contrario, i settori dei servizi di alloggio e ristorazione, come anche quelli dei trasporti e anche le attività professionali hanno avuto dinamiche della produttività assai più contenute. Se a crescere in termini di peso sono soprattutto i secondi è chiaro che si assististe anche ad un ulteriore rallentamento della crescita della produttività dei servizi e, di riflesso, anche del dato complessivo.
Infine, e veniamo al terzo punto, un peso crescente tra i servizi è stato quello delle attività direttamente indirizzate alla persona che sono tipicamente caratterizzate da un livello assoluto di produttività del lavoro relativamente basso. Se il peso di settori del manifatturiero, che in media hanno un livello di produttività pari a 71 mila euro all'anno, scende e cresce quello di questi settori come i servizi, che in media d'anno producono un livello di 65 mila euro di produttività, il valore medio generale della produttività dell'economia toscana è spinto verso il basso ulteriormente.

Tabella 4. Composizione, livello di produttività* e tasso di variazione medio annuo della produttività*. Toscana. Valori monetari a prezzi costanti

	Peso (unità di lavoro)			**Livello produttività (V.A. per ULA)**				**Tasso di variazione produttività**			
	2001	2019	2021	2001	2007	2019	2021	2007 vs 2001	2019 vs 2007	2021 vs 2007	2021 vs 2001
Totale attività economiche	100	100	100	63.2	63.3	65.5	64.2	0.0%	0.3%	0.1%	0.1%
Agricoltura, silvicoltura e pesca	4.6	4.3	4.2	29.5	38.3	32.4	29.6	4.5%	-1.4%	-1.8%	0.0%
Industria estrattiva	0.1	0.1	0.1	99.2	97.6	199.3	293.8	-0.3%	6.1%	8.2%	5.6%
Industria manifatturiera	21.9	17.2	17.0	60.9	64.6	69.7	70.8	1.0%	0.6%	0.7%	0.8%
Fornitura di energia elettrica, gas, ...	0.4	0.3	0.3	355.7	383.7	284.1	283.0	1.3%	-2.5%	-2.1%	-1.1%
Fornitura di acqua, reti fognarie, …	0.6	0.9	1.0	177.9	149.1	79.7	80.3	-2.9%	-5.1%	-4.3%	-3.9%
Costruzioni	6.3	6.1	6.9	54.0	52.8	44.0	46.0	-0.4%	-1.5%	-1.0%	-0.8%
Servizi	66.0	71.1	70.5	64.3	63.2	67.2	65.2	-0.3%	0.5%	0.2%	0.1%
di cui:											
- Commercio all'ingrosso e al dettaglio, …	14.6	13.9	13.4	41.5	44.0	66.0	61.1	1.0%	3.4%	2.4%	1.9%
- Trasporti e magazzinaggio	4.0	4.0	3.7	79.5	78.5	81.2	80.6	-0.2%	0.3%	0.2%	0.1%
- Servizi di alloggio e di ristorazione	5.2	7.2	5.5	53.3	46.4	40.9	40.3	-2.3%	-1.0%	-1.0%	-1.4%
- Servizi di informazione e comunicazione	1.8	1.7	1.8	66.1	78.9	94.5	82.1	3.0%	1.5%	0.3%	1.1%
- Attività professionali, scientifiche e tecniche, …	9.1	11.5	12.2	64.6	56.8	55.5	56.0	-2.1%	-0.2%	-0.1%	-0.7%
- Attività artistiche, di intrattenimento e divertimento, …	8.6	11.3	11.3	27.2	26.4	25.0	21.8	-0.5%	-0.5%	-1.4%	-1.1%

Fonte: Elaborazioni su dati ISTAT; *Valore Aggiunto a prezzi costanti diviso per il numero di Unità di lavoro ULA)

In generale, si è passati da un peso della manifattura che in termini di unità di lavoro era ad inizio millennio pari al 22% del totale ad un peso che nel 2021 ha toccato il 17%. Il mondo dei servizi, che pesava per il 66% del totale è passato ad una quota superiore al 70%. E' evidente che si tratta di una ricomposizione verso il terziario che accomuna molte economie sviluppate, il problema, come si diceva anche in precedenza, riguarda la natura dei servizi che si sono sviluppati, probabilmente non di elevata qualità e non con elevati livelli di produttività rispetto alla media dell'economia regionale.
Questo assottigliamento della base manifatturiera della regione non lo si osserva solo quando si guarda alle unità di lavoro impiegate, dato questo già significativo, ma viene ulteriormente avvalorato dai numeri che si ricavano osservando il totale delle imprese presenti sul territorio regionale.
Nell'arco di quindici anni, durante quindi le due crisi finanziarie e la crisi pandemica, in Toscana il numero di imprese è diminuito complessivamente del 3,7% (Tab. 5). Siamo passati da 367 mila imprese nel 2008 (escludendo agricoltura e PA e settore finanziario) a un numero che al 2021 era di poco inferiore ai 354 mila. Ma tra questi numeri, se osserviamo il dato relativo alle imprese manifatturiere, si riscontra un calo di imprese che passano da circa 48 mila unità al 2008 alle circa 39 mila post pandemia (quasi un quinto delle imprese manifatturiere in meno in poco più di dieci anni). Il processo di terziarizzazione che sta avvenendo è si in parte frutto di una effettiva crescita del numero di attività nel mondo dei servizi ma, allo stesso tempo, è anche il risultato di un processo di progressiva deindustrializzazione del tessuto produttivo. Si tratta di un punto importante perché è chiaro che la morte di una impresa rappresenta una perdita netta in termini di capitale sociale, cultura imprenditoriale, conoscenze che non sono facili da sostituire; il processo di nascita e morte è naturale anche nel mondo delle imprese, il problema è la proporzione tra le prime e le seconde.

Tabella 5. Numero di imprese (unità locali presenti in regione) per settore e variazione in dieci anni. Toscana

	2008	2019	2021	2019 vs 2008	2021 vs 2008
estrazione	369	259	247	-29.8%	-33.1%
manifatturiero	47.913	40.558	39.278	-15.4%	-18.0%
costruzioni	71.456	51.754	57.748	-27.6%	-19.2%
commercio	91.639	79.896	76.249	-12.8%	-16.8%
trasporti	11.405	9.506	9.077	-16.7%	-20.4%
turismo	25.656	30.348	28.625	18.3%	11.6%
servizi alle imprese	37.810	40.031	45.096	5.9%	19.3%
servizi finanziari	10.256	10.226	10.340	-0.3%	0.8%
altri servizi	70.964	79.503	87.148	12.0%	22.8%
TOTALE	**367.468**	**342.081**	**353.808**	**-6.9%**	**-3.7%**

Fonte: elaborazioni su dati ISTAT, ASIA-frame

Al di là di problemi di assottigliamento della base imprenditoriale e di ricomposizione settoriale della nostra struttura produttiva, un altro elemento molto spesso richiamato a giustificazione del fatto che la produttività non cresce in modo adeguato per l'economia, tanto quella regionale che quella nazionale, riguarda la composizione per dimensione d'impresa del nostro sistema produttivo (Tab. 6). L'economia regionale è costellata di micro imprese. Il 95% di queste ha una dimensione sotto la soglia dei dieci addetti, il 4,8% ha tra i dieci e i 50 addetti, lo 0,5% ha tra i 50 e i 250 addetti mentre solo una manciata di imprese (meno di 200) hanno una dimensione superiore ai 250 addetti. Questa struttura, rimasta invariata negli ultimi 15 anni, è stata più volte criticata in relazione alla capacità di fare investimenti, e quindi di generare o assorbire innovazione; tutte determinanti che incidono sulla dinamica della produttività del lavoro. E' anche vero però che in vari momenti si è sottolineato come la piccola dimensione, soprattutto quando organizzata in un modello di tipo distrettuale, come è il caso per alcuni territori della regione, ha rappresentato un valore aggiunto in termini di flessibilità e capacità di adattamento al mutare delle condizioni di mercato. Senza entrare in questo dibattito, si può in generale

sostenere che a fronte di questi elementi è importante sottolineare come la responsabilità della scarsa crescita della produttività forse non possa e non debba essere attribuita alle "incapacità" delle micro imprese presenti ma la si dovrebbe attribuire semmai all'assenza delle medio grandi strutture produttive che, se radicate sul territorio, potrebbero produrre un effetto di trascinamento rispetto a tutte le altre piccole e piccolissime realtà che ad essa sono legate da relazioni di interdipendenza produttiva.
Questo diviene tanto più evidente quando si prende consapevolezza che, essendo sempre più organizzato per filiere produttive su scala globale, il processo viene spesso "governato" proprio da imprese di medio grandi dimensioni che riescono ad accaparrarsi una parte importante di tutto il valore aggiunto che si crea lungo tutta la filiera. In altre parole, mancare di medio grandi imprese ha un peso anche di natura strategica nei posizionamenti interni alle catene internazionali del valore.

Tabella 6. Numero di imprese per classe dimensionale. Valori assoluti (in alto) e peso (in basso). Toscana

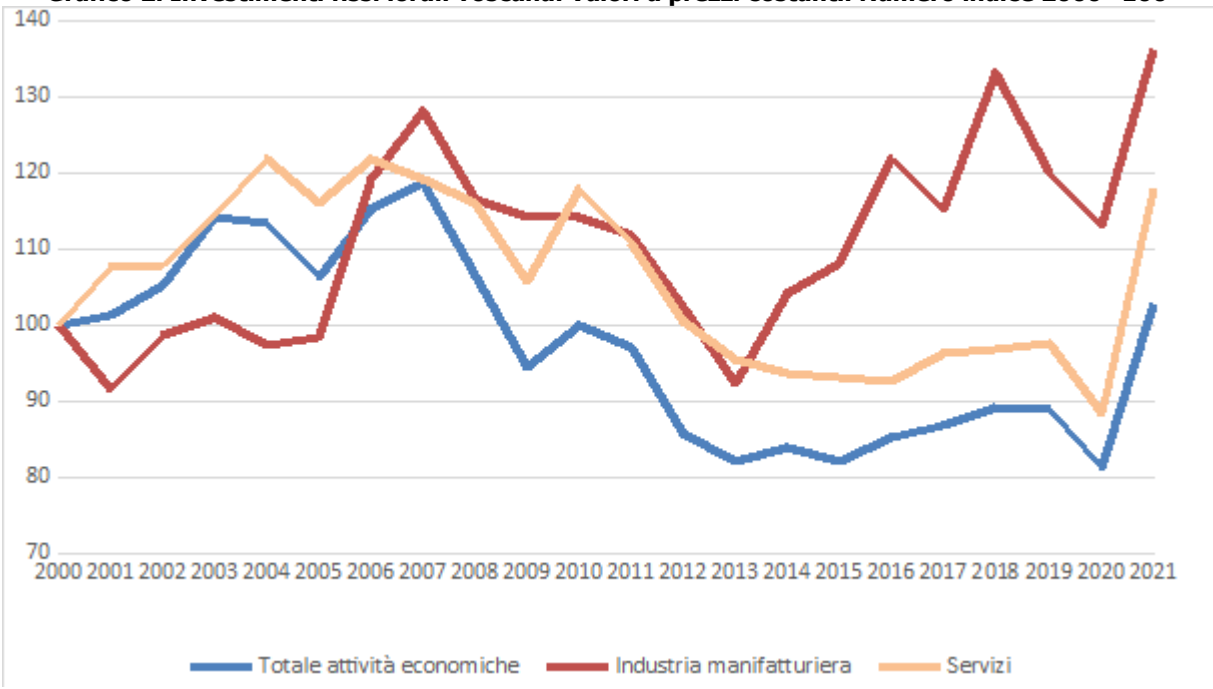
	meno di 10	oltre 10, meno 50	oltre 50, meno 250	oltre 250	totale
2008	348.748	16.932	1.619	169	367.468
2021	334.895	16.842	1.911	160	353.808
Tasso var.%	-4.0%	-0.5%	18.0%	-5.3%	-3.7%

	meno di 10	oltre 10, meno 50	oltre 50, meno 250	oltre 250	totale
2008	94.9%	4.6%	0.4%	0.0%	100%
2021	94.7%	4.8%	0.5%	0.0%	100%

Fonte: elaborazioni su dati ISTAT, ASIA-frame

È molto difficile comprendere la ragione ultima di una crescita della produttività modesta come quella osservata per l'Italia e per la Toscana per il semplice motivo che sono molteplici le cause. Quello che è certo è che un elemento direttamente legato alla crescita della produttività, e potremmo dire determinante principale di quest'ultima, è la traiettoria seguita dagli investimenti fatti dal sistema economico. La produttività non è cresciuta sicuramente perché sono venuti a diminuire gli investimenti che annualmente venivano fatti in Toscana. Si è attraversato un decennio, dalla crisi del 2008-2009 in poi, in cui i livelli di questi ultimi si sono ridimensionati di circa un terzo del valore. Fatto 100 il valore degli investimenti totali effettuati in Toscana nel 2000, dopo alcuni anni di crescita che hanno portato il valore a quasi 120 nel 2007, si è scesi sotto la soglia dei 90 dal 2011 fino a tutto il 2020 (Graf. 2). E' soprattutto nel mondo dei servizi che si osserva una dinamica in contrazione così accentuata e prolungata; il manifatturiero che ha avuto una sorte analoga fino al 2013-2014 ha da quel momento riattivato un processo di accumulazione di capitale produttivo, probabilmente favorito anche dalle misure messe in campo in quegli anni, che lo ha riportato negli anni pre pandemici sui valori raggiunti nel 2007. Per comprendere meglio questo fenomeno e quanto il processo sia grave consideriamo il peso degli investimenti sul totale del valore aggiunto dei vari settori: nei primi anni duemila gli investimenti rappresentavano per il totale dell'economia un valore tra il 23 e il 24% del totale VA. Dal 2007 in poi il peso è sceso rapidamente sotto il 19%. Anche in questo caso è evidente come sia soprattutto a causa di una contrazione nel settore dei servizi che dal 2013 al 2020 (gli investimenti rappresentano meno del 17% del valore aggiunto del comparto). Senza investimenti si blocca il processo di allargamento e rinnovamento della base produttiva e diviene più lento l'assorbimento dell'innovazione che nei nuovi macchinari è incorporata. Una dinamica degli investimenti come quella osservata non può che generare quel profilo piatto della produttività del lavoro che si è richiamato in precedenza.

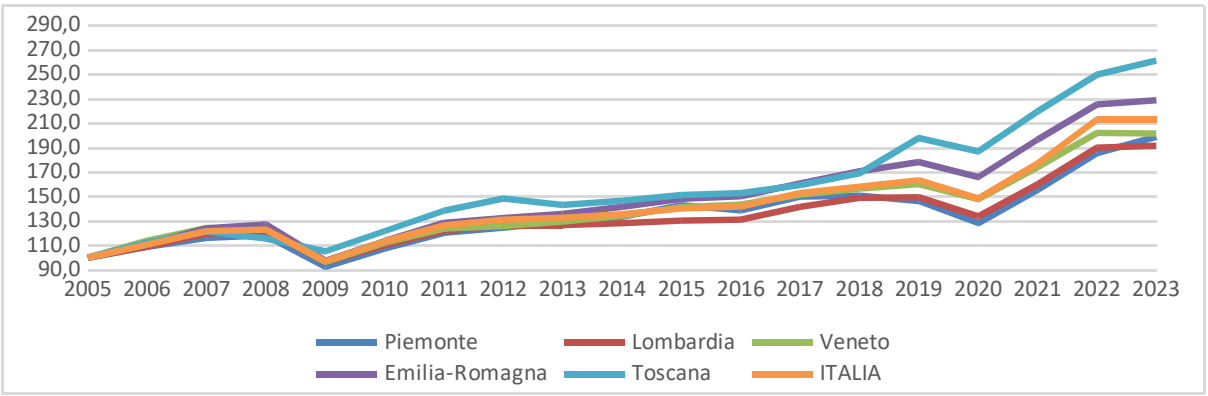
Grafico 2. Investimenti fissi lordi. Toscana. Valori a prezzi costanti. Numero indice 2000=100



Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

Nonostante una traiettoria modesta degli investimenti, con la conseguente dinamica piatta della produttività, il nostro sistema regionale però è riuscito a rimanere all'interno delle filiere produttive internazionali. Le esportazioni all'estero sono cresciute e lo hanno fatto in modo intenso in tutto questo lungo ventennio del nuovo millennio (Graf. 3). Nonostante le varie crisi le imprese toscane sono sempre state in grado di proiettarsi sui mercati esteri vendendo i beni prodotti nella nostra regione e, così facendo, portando un flusso di denaro dall'estero dentro i confini nazionali e regionali. Se andiamo ad osservare quanto sono cresciute le vendite sui mercati stranieri emerge che fatto 100 il 2005 siamo arrivati al 2022 con valori pari a 250 circa (con l'Italia ferma a 213). La composizione del paniere esportato è cambiata nel tempo, con una diminuzione del peso dei prodotti tradizionali (nello specifico soprattutto alcuni prodotti del settore moda, come i tessuti e i filati) e un notevole aumento sia della meccanica (con particolare riguardo per la produzione di macchine) che della chimica (con particolare riguardo per la farmaceutica).

Grafico 3. Esportazioni estere totali. Valori a prezzi correnti. Numeri indice 2005=100

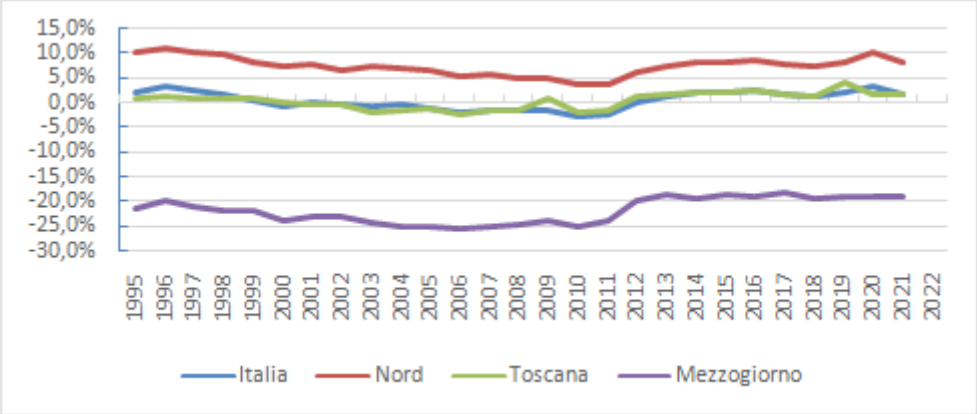


Fonte: Elaborazioni su dati ISTAT

L'aumento delle esportazioni della regione è sicuramente condizionato dalla appartenenza a filiere produttive transnazionali il che, se da un lato determina effetti sul lato vendite, spesso comporta anche un incremento delle importazioni dall'estero. Sul totale delle importazioni agisce poi anche una crescente dipendenza della domanda finale da beni di consumo che sono prodotti fuori dai confini regionali e

nazionali (si pensi negli ultimi venti anni al crescente ruolo che cellulari e computer hanno avuto nel paniere di spesa delle famiglie). Il risultato in termini di importazioni è che sono cresciute in modo consistente negli anni. Per comprendere in che misura la Toscana risente da un lato, delle vendite all'estero, e dall'altro, degli acquisti effettuati all'estero, è utile considerare il saldo commerciale finale della regione in rapporto al PIL toscano.

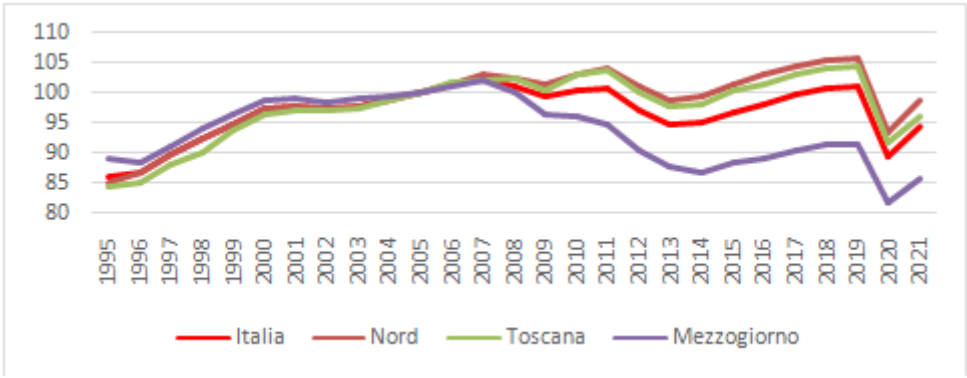
Grafico 4. Saldo commerciale regionale* (esportazioni nette su PIL). Valori a prezzi correnti.



Fonte: Elaborazioni su dati ISTAT. * il dato delle regioni è ottenuto considerando sia i rapporti con l'estero che i rapporti con le altre regioni italiani; il dato nazionale include solo i rapporti con l'estero.

Ciò che emerge è che dopo un periodo lungo circa quindici anni in cui il saldo commerciale è andato riducendosi per la Toscana, come anche in media per le altre realtà regionali e nel complesso per l'Italia, nel secondo decennio del nuovo millennio si è assistito ad una netta inversione di tendenza (Graf. 4). La Toscana è tornata ad avere strutturalmente un saldo positivo vicino ai due punti percentuali di PIL. Si tratta di un flusso netto di denaro che dall'esterno dei nostri confini regionali entra in Toscana ogni anno e che si aggira, alla data odierna, attorno ad una cifra di 2 miliardi di euro.
Purtroppo i riflessi sul PIL sono stati limitati e il motivo è da rintracciare nella dinamica della domanda interna, quella fatta dentro i confini regionali. Degli investimenti si è detto sopra. Manca da considerare la dinamica dei consumi, sia quelli privati che quelli pubblici.
Per quanto riguarda i primi, la crescita strutturale, se osservata a prezzi costanti, è pressoché assente dal 2005 (Graf. 5). Fatto 100 il valore dei consumi interni delle famiglie in quell'anno siamo arrivati, quindici anni dopo, alla vigilia della pandemia con un valore di poco inferiore a 105 per la Toscana, e di 100 circa per il Paese nel suo complesso. Significa essere cresciuti in termini di consumi delle famiglie di appena lo 0,3% in media ogni anno (per l'Italia significa non essere cresciuti). Il Covid ha inciso pesantemente su questa voce e anche considerando pienamente l'anno successivo in cui si è osservato un notevole recupero ad inizio 2022 non si era ancora ritornati ai valori del 2005. Al di là di quest'ultima fase però è proprio la mancata crescita dei consumi delle famiglie che spiega buona parte della dinamica piatta del PIL che abbiamo richiamato anche in precedenza.

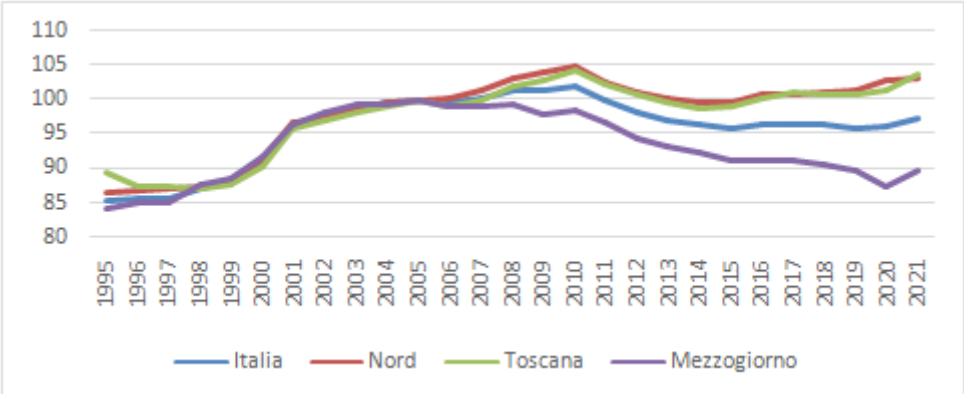
Grafico 5. Consumi interni delle famiglie. Valori a prezzi costanti. Numeri indice 2005=100



Fonte: Elaborazioni su dati ISTAT

A compensare questa tendenza alla bassa crescita dei consumi poi non è servita nemmeno la spesa della PA che, seppur in teoria debba essere utilizzata in chiave anticiclica, in modo da intervenire a compensazione delle mancanze nei consumi e investimenti privati, in questi ultimi venti anni è stata sottoposta ad un rigido controllo di bilancio (Graf. 6). Soprattutto dopo il 2010 è iniziato un percorso di contrazione, in termini reali, della spesa per consumi finali sostenuta dalla PA che è andata avanti almeno fino al 2015 per poi mantenersi sostanzialmente costante fino a prima del Covid. Gli anni di pandemia hanno riportato in alto la spesa corrente, senza però raggiungere i livelli raggiunti prima del 2010. Se da un lato questo ha comportato un minor carico di spese per lo Stato è anche vero che è venuto a mancare lo stimolo alla crescita da queste spese nasce.

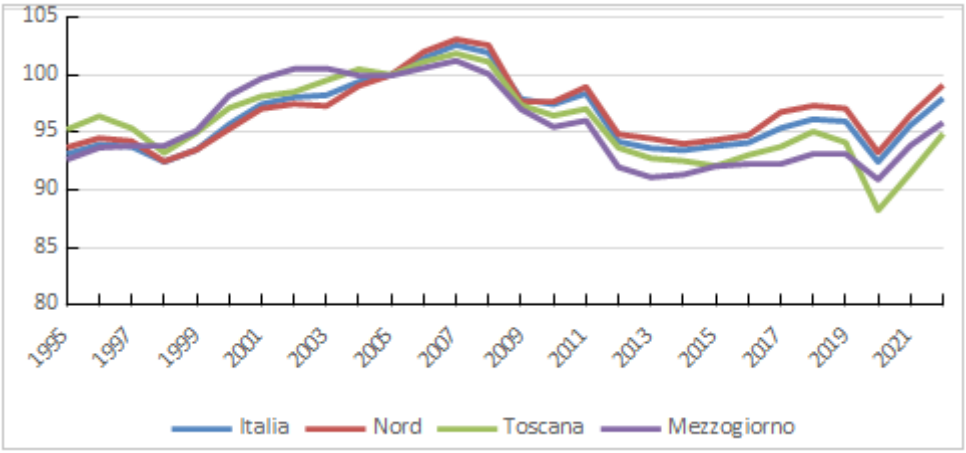
Grafico 6. Spesa per consumi finali della PA. Valori a prezzi costanti. Numeri indice 2005=100



Fonte: Elaborazioni su dati ISTAT

Il risultato complessivo è stato una crescita contenuta del PIL regionale, come di quello nazionali, che altro non significa se non che c'è stata una generazione di reddito modesta nel corso del tempo. Il valore generato dall'economia, una volta che viene creato attraverso il processo produttivo, viene distribuito e una parte di questo afferisce alle famiglie andando a costituire la base del reddito disponibile di queste ultime. Per comprendere in che misura vi sia stata una sofferenza per le famiglie, anche tale da spiegare la difficoltà a far crescere i consumi in termini reali come si è osservato in precedenza, è utile guardare proprio alla traiettoria seguita dal reddito.
Il reddito a disposizione delle famiglie, una volta scontata la dinamica dei prezzi, esprime il potere d'acquisto che effettivamente le famiglie sono in grado di mettere in campo per alimentare i loro consumi (Graf. 7). Fatto 100 il dato 2005, nei primi tre anni successivi si assistito ad un leggero incremento, per poi iniziare dal 2009 una profonda contrazione che ci ha portato ad arrivare alla vigilia della pandemia con un valore che era inferiore a 95 per la Toscana, e di poco superiore a 95 per l'Italia. Il Covid ha portato ad una ulteriore contrazione pesante dalla quale nei due anni successivi ci siamo ripresi anche se, nel complesso, siamo al di sotto dei valori raggiunti vent'anni fa.

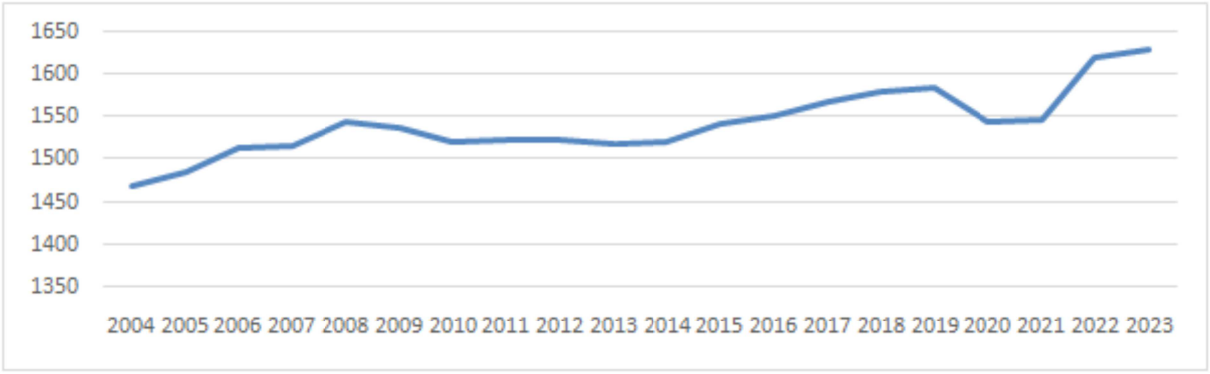
Grafico 7. Reddito disponibile delle famiglie in termini reali (potere d'acquisto). Numeri indice 20005=100



Fonte: Elaborazioni su dati ISTAT

Questa caduta è avvenuta nonostante, nello stesso arco di tempo, si sia di fatto assistito ad una espansione del numero di occupati presenti in regione (Graf. 8). Dal punto di vista del mercato del lavoro, infatti, gli ultimi venti anni non possono che essere considerati un periodo di estensione della platea di soggetti direttamente coinvolti nel processo produttivo. Il numero di occupati residenti era di 1milione e 468 mila persone nel 2004 ed è di 1 milione e 628 mila unità nel 2023, con una crescita costante e pronunciata soprattutto nell'ultimo decennio (escludendo la pandemia). Il problema che si intravede, rimettendo insieme le due informazioni, però, è che il lavoro generato, anche in numero assai superiore al passato, non è stato un lavoro in grado di fornire stipendi adeguati, visto che il reddito a disposizione delle famiglie in termini di potere d'acquisto non è cresciuto. Il tema della remunerazione del fattore lavoro è oggi giorno quanto mai sentito e rischia di compromettere la sostenibilità sociale del nostro modello di sviluppo alla luce della pesante inflazione che dopo trenta anni è tornata ad investire il Paese e l'Europa nel suo complesso. Alle famiglie è stata pesantemente erosa nel 2023 una fetta importante di quel reddito disponibile di cui si diceva in precedenza. Il fatto che i numeri sull'occupazione siano ampiamente positivi è un dato incoraggiante ma che non può essere sufficiente per alimentare una crescita dell'economia che appare troppo debole.

Grafico 8. Occupati residenti. Valori in migliaia di unità. Toscana



Fonte: Elaborazioni su dati ISTAT e stime IRPET

Il fatto che l'occupazione crescente non abbia generato pienamente i suoi effetti positivi lo si ricava indirettamente anche considerando il dato sulla povertà relativa, quella cioè che va a definire poveri gli individui con un reddito al di sotto del valore ottenuto prendendo il reddito mediano italiano e riducendolo del 40% (Tab. 7). Chi sta sotto quella soglia è considerato relativamente povero rispetto al contesto socio economico in cui vive. Se guardiamo, distinguendo la residenza di questi individui e rapportandoli al totale della popolazione presente nei vari territori, ricaviamo un'incidenza che non si è ridotta nel tempo nel corso dell'ultimo decennio. Oggi la situazione sta migliorando rispetto al picco post pandemico ma siamo ancora ad una incidenza superiore rispetto a quella del 2014. È comunque corretto sottolineare come il risultato della Toscana si distingua in positivo non solo rispetto alla media nazionale ma anche rispetto alla media delle regioni del nord Italia.

Tabella 7. Incidenza di povertà relativa rispetto alla popolazione residente. Individui

	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Italia	12.8	13.6	13.9	15.4	14.8	14.6	13.3	14.8	14	14.5
Nord	6.4	7.5	8	7.9	8.3	8	8.5	8.7	8.6	9.3
Toscana	6.6	5.6	4.9	7.9	8.6	6.9	7.8	10	9.3	7.1
Mezzogiorno	24	24.5	23.6	28.7	26.1	26.9	22.9	26.2	24.2	24.6

Fonte: Stime IRPET

4.3 La vulnerabilità di fronte a shock improvvisi: il caso della filiera agroalimentare e del settore energia

Dal paragrafo precedente è emersa chiaramente come questione centrale del nostro recente passato la tendenziale e duratura bassa propensione a investire nell'ampliamento e rinnovamento del tessuto produttivo. E' un tema toscano, ma possiamo dire che più in generale è un tema nazionale. Gli investimenti si è detto giocano un ruolo fondamentale per la produttività ma, riattivare il processo di accumulazione di capitale produttivo non ha a che fare solo con il tema della produttività come veniva evocato in precedenza. In senso più generale, l'importanza di questo processo si estende fino ad abbracciare il concetto di vulnerabilità del sistema: un'economia che vede un forte rallentamento del processo di accumulazione, subisce un invecchiamento e depauperamento della propria base produttiva che in questo modo rischia di non essere pronta ad affrontare le conseguenze di mutamenti anche rapidi negli scenari internazionali e nell'ecosistema di riferimento. In un periodo come quello attuale in cui si ritiene che gli shock, quelli climatici ma non solo, potranno manifestarsi con maggior frequenza e con una intensità potenzialmente crescente, è importante considerare in che misura questi incideranno sul sentiero di sviluppo della nostra regione rendendo la nostra società meno stabile, più fragile e, di conseguenza, potenzialmente meno sostenibile. Ecco che la necessità di riattivare il processo di accumulazione diviene ancor più centrale, date le sfide che ci si pongono davanti.
Per approfondire un tema di così vasta portata e che riguarda la vulnerabilità della nostra economia e, più in generale del nostro modello socio-economico, probabilmente è utile focalizzare l'attenzione su alcuni aspetti specifici, in modo da fare considerazioni che, seppur parziali e riferite ad un ambito particolare, restituiscono in modo più chiaro il tenore delle ricadute che potenzialmente la Toscana può subire a fronte di situazioni di shock inattesi. A questo proposito è utile osservare più da vicino due ambiti rispetto ai quali può emergere un senso di vulnerabilità dei toscani (anche se potremmo dire più in generale degli italiani): la sicurezza sul fronte alimentare, in primis; e poi nell'ambito energetico. In entrambi i casi si tratta di aspetti strettamente legati ai livelli di benessere dei cittadini e, come spesso accade per elementi così centrali, non sostituibili con altre componenti del nostro benessere. Diviene così importante comprendere come la nostra economia riesce a far fronte a questi bisogni e, in secondo luogo, quanto un eventuale shock che colpisca la filiera produttiva di ognuno dei due elementi richiamati possa effettivamente arrivare a colpire i cittadini.
In entrambe i casi si tratta di aspetti strettamente connessi con la necessità di fare investimenti e di riavviare un processo di accumulazione che ormai da molti anni è in fase di forte rallentamento. La filiera agroalimentare ha bisogno di investimenti che si indirizzino ad una maggior sostenibilità ambientale dei processi produttivi, così da contribuire se non ad evitare i cambiamenti climatici quantomeno a ridurre la portata locale e la frequenza di alcuni shock, e ad una maggior resilienza in presenza di eventi avversi, si pensi agli investimenti per migliorare l'assetto idrogeologico dei nostri territori o a quelli per mettere al sicuro alcune colture potenzialmente colpite da periodi di siccità. Il settore energetico allo stesso modo richiede investimenti per convertire sia i processi produttivi di energia sia i processi di consumo della stessa da parte delle imprese toscane. In entrambe i casi la vulnerabilità esprime un senso di fragilità e di limitata sostenibilità di fronte alla quale si può rispondere solo con investimenti, pubblici e privati.

4.3.1 La vulnerabilità del paniere alimentare dei toscani: una riflessione sul consumo di frutta e sulla produzione di vino

- Il comparto agroalimentare toscano e l'esposizione a shock

La domanda da cui muovere è: quanto la Toscana può essere fragile di fronte ad eventi in grado di colpire il settore agricolo e, in senso più esteso, la produzione alimentare? Per rispondere si deve tener conto del posizionamento che il sistema produttivo toscano ha nelle catene del valore interregionali e internazionali. Questo aspetto diviene essenziale perché le potenziali conseguenze di fenomeni avversi (es., alluvioni, siccità), e i meccanismi di propagazione che in conseguenza di ciò si attivano, dipendono dalle specializzazioni economiche regionali e dalle interrelazioni che esistono tra sistemi economici locali.
Tenere conto del sistema di relazioni in cui la Toscana è inserita è fondamentale per comprendere in che misura si è vulnerabili (il bisogno alimentare nato nella nostra regione è soddisfatto da una filiera che si dipana nelle altre regioni, e anche all'estero) o, detta in altro modo, in che misura siamo dipendenti dalle importazioni direttamente e indirettamente necessarie a portare sulla nostra tavola gli alimenti che le famiglie toscane chiedono. In una prospettiva diversa, però, è necessario tenere conto del sistema di relazioni in cui ci si muove anche quando si guarda non tanto al bisogno espresso dai cittadini toscani quanto alle capacità produttive del nostro territorio: è importante sapere, ad esempio, che il vino che la

Toscana produce solo in parte rimane all'interno dei nostri confini e in misura importante invece si diffonde sui mercati internazionali portando risorse economiche da fuori a dentro i confini regionali e, così facendo, contribuendo ad arricchire tutto il sistema economico toscano. Un evento climatico che colpisce ad esempio l'Emilia Romagna può produrre effetti sulla nostra possibilità di avere, come consumatori, alcune tipologie di alimenti (la frutta ad esempio) con specifiche caratteristiche (organolettiche, di prezzo, di qualità) e in questo modo sul livello di benessere dei toscani. Un evento che invece colpisce direttamente la Toscana, pensiamo ad esempio ad un periodo di siccità, oltre ai suddetti effetti potrebbe avere l'effetto aggiuntivo di limitare la nostra produzione agricola-alimentare e, di conseguenza, di ridurre la nostra capacità di esportare e di generare valore aggiunto, ridimensionando per questa via la crescita economica toscana.
Intuitivamente, si può definire una catena del valore alimentare come l'insieme delle fasi di produzione attivate in qualsiasi parte del mondo per soddisfare la domanda finale di cibo che si manifesta in un'area specifica, sia essa una regione o un Paese. In questo quadro, il paniere dei consumi alimentari è per lo più "servito" direttamente da imprese appartenenti al settore agricolo o all'industria di trasformazione alimentare (questa prima fase prende il nome di "attivazione diretta" derivante dalla domanda finale delle famiglie, in questo caso domanda di beni alimentari). Allo stesso tempo, però, i processi produttivi delle imprese agro-alimentari richiedono materie prime, beni intermedi e servizi forniti da altre imprese e impianti, che non appartengono necessariamente alla stessa industria/regione. La domanda di questi input intermedi dà origine a una seconda fase di produzione, aggiuntiva alla fase diretta richiamata sopra. Il processo può essere ulteriormente esteso, poiché le imprese impegnate nella seconda fase richiedono anch'esse input intermedi e possono attivare ulteriori fasi di produzione (l'insieme di tutti gli effetti di attivazione a partire dalla seconda fase in poi prende il nome di "attivazione indiretta" della domanda alimentare finale posta in essere dalle famiglie). La catena del valore associata alla domanda alimentare è definita dall'insieme delle imprese (e dei settori) coinvolte in tutti i processi produttivi e in tutte le fasi che ne derivano (sia quelle coinvolte direttamente che quelle coinvolte indirettamente).
In termini di risultati, l'80% dei prodotti alimentari finali richiesti dalle famiglie in Italia è fornito da imprese italiane, mentre il restante 20% è importato direttamente dall'estero. Tuttavia, il contributo dei Paesi esteri nella fornitura di input intermedi rappresenta il 26% del valore aggiunto complessivamente generato dal bisogno alimentare delle famiglie italiane. Considerando sia i beni finali direttamente importati dall'estero sia gli input intermedi richiesti alle imprese italiane che servono la domanda di cibo, per ogni euro speso in cibo dalle famiglie italiane, oltre 40 centesimi remunerano fattori localizzati all'estero. In altre parole, la dipendenza dall'estero dell'Italia nella soddisfazione del bisogno alimentare degli italiani è elevata.
Considerando sia la fornitura di beni alimentari direttamente consumati dagli italiani che anche la fornitura di input intermedi dei Paesi esteri alle imprese italiane incaricate della produzione dei prodotti alimentari finali, si può dire che Francia e Spagna (per la fornitura diretta di beni finali) e la Germania (per la fornitura di input intermedi necessari lungo la filiera agroalimentare, come ad esempio meccanica o chimica) rappresentano i luoghi fondamentali alla soddisfazione dei bisogni alimentari italiani e ai bisogni delle imprese italiane della filiera agroalimentare.
Scendendo ad un livello regionale e distinguendo quindi all'interno del Paese il ruolo che nella soddisfazione del bisogno alimentare degli italiani è giocato dalle varie regioni si può sottolineare come, sebbene la produzione agricola sia più frammentata rispetto alla trasformazione alimentare, circa il 40% del valore aggiunto agricolo generato dalla domanda di cibo viene prodotto da solo 4 regioni del Nord (Lombardia, Emilia-Romagna, Veneto e Piemonte). Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto rappresentano anche le tre regioni più importanti in termini di valore aggiunto generato dall'industria alimentare.
In questo quadro, la Toscana si colloca nel contesto nazionale tra le regioni che più necessitano di produzioni esterne. Considerando i prodotti finali destinati alla soddisfazione della domanda di cibo regionale, infatti, meno di un quinto del valore di questi risulta prodotto in regione (17%). Un valore simile è importato direttamente dall'estero (18%). La maggior parte del cibo acquistato dai consumatori nell'ambito del territorio regionale – circa il 64% - è prodotto da aziende agricole e dell'industria alimentare di altre regioni. La dipendenza dal contesto internazionale complessiva – diretta e indiretta – è sostanzialmente allineata con il contesto nazionale. È quindi chiaro che per far fronte al bisogno dei toscani il ruolo di Emilia-Romagna, Lombardia, di alcune zone della Francia, della Spagna e della Germania diventa cruciale.
Questi dati già da soli forniscono un'intuizione della potenziale esposizione della Toscana all'impatto degli shock, sia climatici che non, che colpiscono economie straniere o di altre regioni italiane.

- Il potenziale effetto sul consumo alimentare dei toscani dovuto all'alluvione in Emilia Romagna

Proprio nello spirito di sottolineare il grado di interdipendenza dell'economia regionale rispetto ad altre realtà territoriali, di seguito si descrive una prima valutazione relativa all'alluvione che ha colpito l'Emilia-Romagna a fine maggio 2023 (da qui, alluvione del 2023). L'analisi si è concentrata sull'impatto dell'alluvione sulla produzione di frutta (in particolare pesche, pere e mele) al servizio delle regioni italiane perché, da un lato, l'Emilia-Romagna è uno dei principali fornitori di frutta e verdura, rappresentando circa un terzo della produzione nazionale; dall'altro lato, per la rilevanza del bene finale considerato visto che, da un punto di vista nutrizionale, possiamo considerare la frutta come un prodotto critico per l'alimentazione.

Le aree specializzate nella coltivazione della frutta sono state ampiamente colpite dall'alluvione del 2023 (le province più colpite sono Forlì-Cesena, Ravenna e Bologna). Le quote di produzione annuale dell'Emilia Romagna esposte all'alluvione sono state il 93,4% delle pesche, il 42,8% delle mele e il 21,4% delle pere. Per quanto riguarda la produzione nazionale a rischio per il 2023, le zone colpite producono il 13,9% delle pere, il 13,5% delle pesche e il 3,0% delle mele.

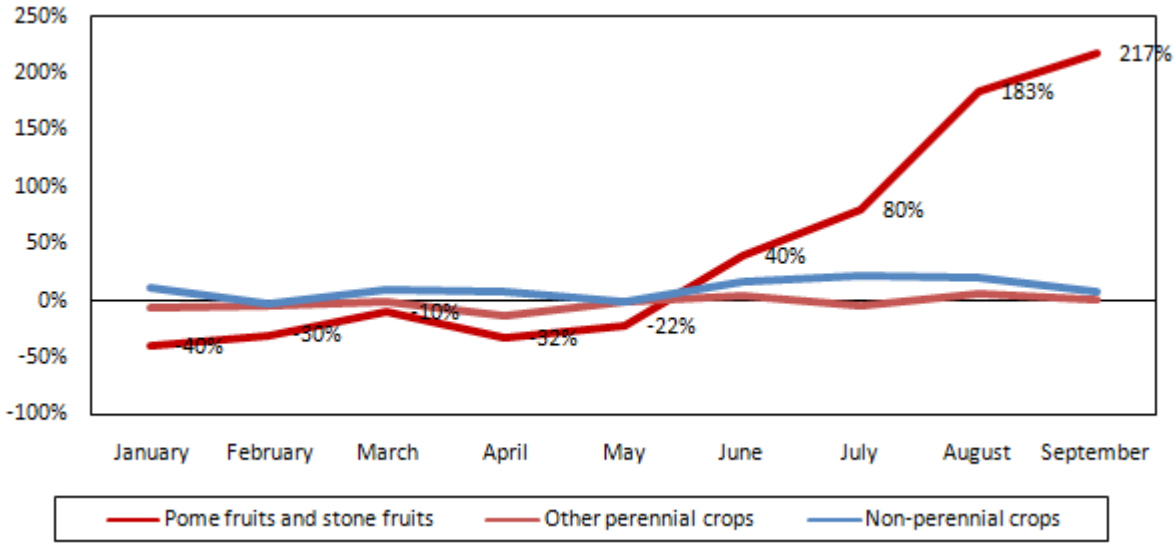
Analizzando i dati sulle vendite all'estero fatte dalle varie province attraverso opportune tecniche di indagine, si ricavano risultati che, sintetizzati, suggeriscono come l'alluvione abbia causato un calo del 15/16% delle esportazioni internazionali nel terzo trimestre 2023 nelle tre province colpite dall'alluvione; una stima questa che potrebbe essere una indicazione su quanto è venuto a mancare anche in termini di offerta all'interno del territorio nazionale.

A dire il vero questa stima, già di per se consistente, potrebbero non cogliere realmente l'entità del danno. Infatti, per i tipi di prodotti più esposti all'alluvione, i mercati esteri potrebbero rappresentare una quota relativamente piccola rispetto alle destinazioni interne e per questo non essere del tutto indicativi di cosa può essere successo per i consumatori italiani. Per questo motivo, è forse utile spostare l'attenzione sulla dinamica delle importazioni internazionali italiane di pomacee e frutta a nocciolo all'indomani dell'alluvione del 2023, così da comprendere in che misura una eventuale mancanza di frutta proveniente dall'Emilia Romagna sia stata coperta con un incremento di frutta comprata all'estero. A questo proposito, il grafico 9 riporta il dato in termini di variazioni percentuali annue delle tonnellate importate su base mensile.

Come si può notare, le importazioni internazionali sono aumentate drasticamente a partire da giugno 2023 (+40%), fino a raggiungere un picco del +217% nell'ultimo periodo di osservazione (cioè settembre). Tale dinamica è significativamente diversa da quella che caratterizza le altre colture permanenti e non, segno questo di un comportamento anomalo condizionato da un evento specifico come appunto quello che si sta analizzando.

Rimettendo insieme i vari indizi, quindi, il messaggio che si ricava è che vi è stato un importante calo della frutta disponibile di provenienza nazionale e, di conseguenza, è emerso un notevole bisogno di sostituzione espresso dai consumatori, costretti dalla mancanza causata dall'alluvione. Questa considerazione valida a livello nazionale vale anche quando si abbandona la prospettiva del consumatore italiano per concentrarci solo sulla Toscana; in Toscana, con oltre 300 milioni di euro annui (valori al 2018), la spesa per la frutta a nocciolo rappresenta circa il 3,3% del totale dei consumi alimentari interni delle famiglie. Se una parte sostanziale di questi 300 milioni veniva dalla Emilia Romagna, come è lecito attendersi, una fetta importante di questo paniere di spesa si è dovuta dirigere all'estero con una perdita netta per il territorio nazionale e potenzialmente anche per i consumatori costretti a "sostituire" i prodotti mancanti. Relativamente alla sostituibilità dal lato della domanda, infatti, nonostante non vi siano indicazioni sul fatto che l'aumento delle importazioni abbia inciso significativamente sui prezzi al consumo, non possiamo escludere che vi sia stata una minor qualità dei beni e una conseguente minor soddisfazione delle preferenze dei consumatori italiani e toscani. Al di là del livello qualitativo, che incide sui consumatori, è altresì chiaro che la sostituzione di produzione nazionale con importazioni ha generato un deterioramento della bilancia commerciale italiana con la naturale conseguenza di una minor attivazione di valore aggiunto interno al Paese e alle varie regioni.

Grafico 9. Importazioni italiane di pomacee e frutta a nocciolo nel 2023. Tonnellate (tassi di var. % annuali)



Fonte: Elaborazioni su dati Istat Coeweb

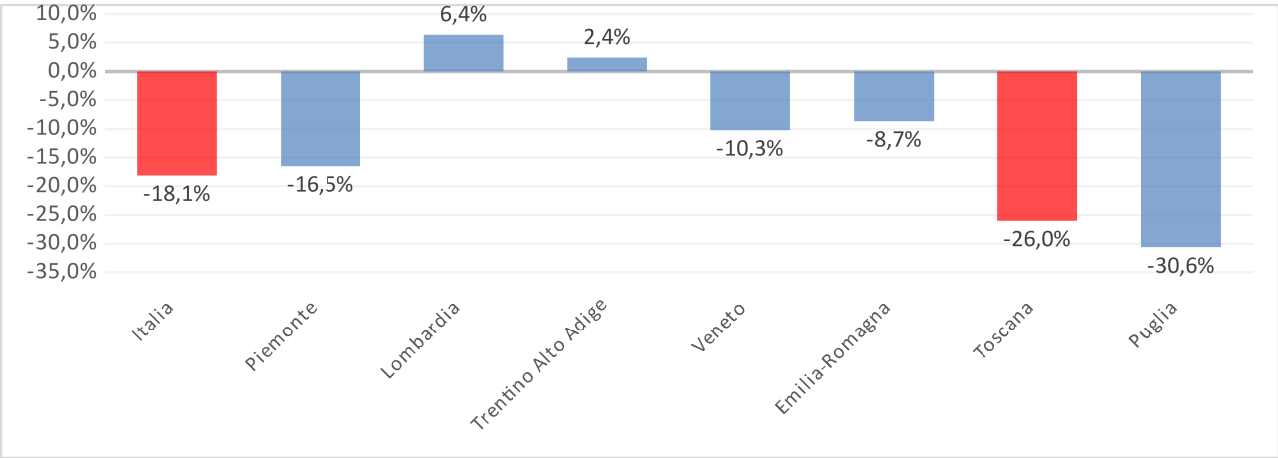
Infine, ricollegandosi al tema della sostenibilità, dal punto di vista ambientale c'è stato sicuramente un peggioramento visto che necessariamente si è andati incontro ad un aumento del contenuto di emissioni di CO2 legato alla maggiore distanza tra luoghi di produzione e mercato finale. Queste ricadute hanno un profilo temporale meno immediato delle prime ma, ciononostante, possono portare a conseguenze rilevanti per la nostra economia per il semplice fatto che un peggioramento in termini di emissioni può aggravare la natura e intensità degli shock che già oggi stiamo sperimentando. In altre parole, la vulnerabilità della filiera agroalimentare (nello specifico quella relativa alla frutta) di fronte a uno shock climatico puntuale (l'alluvione in Emilia Romagna) rischia di aver prodotto dei danni immediati sul consumatore toscano, per la mancanza di frutta e la conseguente necessità di sostituzione della stessa, ma anche dei danni ulteriori che possono intaccare la sostenibilità del nostro paniere di consumo nel futuro.

- L'impatto del calo della produzione di vino del 2023 sui bilanci delle aziende agricole

Se, come abbiamo avuto modo di vedere, dal lato della domanda di cibo tutte le regioni italiane dipendono dai sistemi produttivi di quattro regioni, fortemente integrati con le catene del valore europee ed extra-europee, dal lato dell'offerta le specializzazioni produttive di ogni regione contribuiscono alla generazione di valore aggiunto e, attraverso questo, contribuiscono a rispondere agli altri bisogni della popolazione. L'agricoltura toscana, in particolare, produce annualmente 3 miliardi e mezzo di Euro di prodotti e servizi, di cui più del 15% sono prodotti vitivinicoli. Se consideriamo congiuntamente la produzione di vino da parte delle aziende agricole e delle imprese dell'industria delle bevande, questa ammonta a oltre 1,5 miliardi (valori riferiti al 2019); nell'attivare questo livello di produzione, se consideriamo tutta la filiera di fornitori di input e lavorazioni intermedie, la filiera vitivinicola genera sul territorio regionale circa un 1 miliardo di euro in termini di valore aggiunto, poco meno dell'1% del pil della Toscana. Ad ulteriore valorizzazione del prodotto è utile ricordare che si tratta di un segmento produttivo fortemente connesso con molte attività di servizio a valle rispetto a quelle più propriamente produttive, soprattutto quelle di ristorazione e somministrazione, particolarmente richieste dalla domanda turistica. Infine, a completamento del quadro, è utile sottolineare che il valore dell'export di vino è di circa un miliardo di Euro ed è costantemente in crescita, nonostante la decennale contrazione del consumo globale e, in particolare, dei principali partner commerciali, ovvero vari paesi europei (soprattutto Regno Unito e Germania), Stati Uniti e Canada (International Organization of Vine and Wine, 2024).
A fronte di una tale importanza, però, si deve anche constatare una fragilità di questo tipo di produzione: la vitivinicoltura, come molte altre produzioni, è minacciata dagli effetti del cambiamento climatico. Le temperature elevate, infatti, anticipano i tempi di maturazione, aumentano la gradazione alcolica, incidendo sulle proprietà organolettiche, ed espongono i vitigni all'invasione di parassiti non sempre autoctoni e, quindi, più difficili da estirpare: secondo le stime di un articolo recente, il 90% dei territori

vinicoli tradizionali nelle regioni costiere e di pianura di Spagna, Italia e Grecia potrebbe rischiare di scomparire entro la fine del secolo (van Leeuwen et al., 2024).
Non si tratta di una minaccia teorica. Il 2023, infatti, è stato un anno decisamente negativo per la vitivinicoltura continentale, con un calo della quantità prodotta del 10,5%, che in paesi come Italia e Spagna è stato ancora più rilevante (rispettivamente, -23,6% e -21,2%). Tra i grandi produttori solo la Francia è riuscita a mantenere i livelli produttivi dell'annata precedente. Le abbondanti piogge primaverili e gli sbalzi di temperatura, infatti, hanno disturbato la prima fase di fioritura dei vigneti e creato le condizioni favorevoli per l'insorgere di parassiti, compromettendo parte della produzione e colpendo particolarmente i produttori di vino dei paesi del Sud Europa e di vini biologici (Assoenologi et al., 2023; Ismea, 2023).
Il calo in termini di valore per l'Italia è stato altrettanto rilevante. Come si vede nel grafico, la produzione si è ridotta del 18,1%, con le regioni del centro e del sud che hanno sofferto di più, ma con contrazioni significative anche in Piemonte, Veneto ed Emilia-Romagna. In Toscana il valore della produzione si è ridotto di oltre un quarto rispetto al 2022, rientrando nella generale performance non positiva delle regioni centro-meridionali (Graf. 10).

Grafico 10. Variazioni % 2023/2022 della produzione di vino delle regioni principali produttrici a prezzi correnti 2015



Fonte: Elaborazioni IRPET su dati ISTAT

Il pronunciato calo della produzione di vino osservato potrebbe aver avuto un impatto significativo sui bilanci delle aziende agricole vitivinicole, seppure gli elevati livelli di giacenze abbiano consentito di rispondere adeguatamente alla domanda e non ridurre le vendite in Italia e all'estero.
Per comprendere in che misura le imprese potrebbero essere colpite da uno shock in grado di ridurre drasticamente la produzione, si è ipotizzato per tutte le imprese toscane del settore un calo generalizzato della produzione di vino pari a quello osservato a livello regionale (-26%) con una riduzione della domanda di input intermedi stimata nel 10% (pari al calo della produzione di uva) e un calo del costo del personale medio del 7% (pari alla flessione degli avviamenti dipendenti osservati).
Come premessa rispetto all'analisi dei risultati conviene notare che, così come rilevato per le aziende agricole in generale, anche le imprese vitivinicole presentano criticità dal punto di vista reddituale. Il reddito lordo mediano stimato di queste, in assenza di shock, è di poco superiore a 0, e la gran parte dei profitti è concentrata nella coda alta della distribuzione (99-esimo percentile: 380mila euro di profitto; vs. 90-esimo: 16mila euro). Rispetto allo scenario di base, lo shock introdotto ha portato però ad un aumento delle aziende agricole vitivinicole vulnerabili (quelle con un margine operativo lordo negativo), passate dal 14% al 18% della popolazione di imprese. Si tratta di una stima ottimistica per il semplice motivo che il contenimento dei costi per gli input intermedi e per il personale potrebbe essere stato inferiore rispetto alle stime indicate sopra e che, comunque, non considera i costi successivi alla raccolta della materia prima. Nonostante la stima ottimistica, un evento del genere, riconducibile al cambiamento climatico in corso, potrebbe mettere in crisi un numero di imprese pari al 4% del totale imprese vitivinicole toscane; ed è il risultato di un solo anno di shock.
I crescenti rischi per la produzione legati a eventi connessi con il cambiamento climatico, dunque, soprattutto in un contesto che ne vede aumentare intensità e frequenza, potrebbero far velocemente deteriorare i già fragili bilanci di molte piccole aziende vitivinicole, che producono vini di qualità e hanno un forte legame con il territorio. Diminuzioni sensibili dei flussi di cassa ridurrebbero, tra l'altro, la capacità

di incrementare gli investimenti volti ad attuare strategie di adattamento al cambiamento climatico, che, negli ultimi due anni, si sono dimostrate fondamentali per contrastare eventi inaspettati ed estremi, soprattutto in alcune fasi vegetative dei vigneti. Queste semplici considerazioni e i numeri messi in fila in queste pagine restituiscono il grado di necessità di investimenti indirizzati a rendere meno esposta a tali shock la filiera vitivinicola. Sia che si osservi il settore dal lato dei consumatori sia che lo si consideri dal lato dei produttori emerge chiaramente un interesse a favorire un ciclo di accumulazione e rinnovamento di capitale produttivo in grado da rendere meno vulnerabile la posizione toscana e, più in generale, quella italiana.

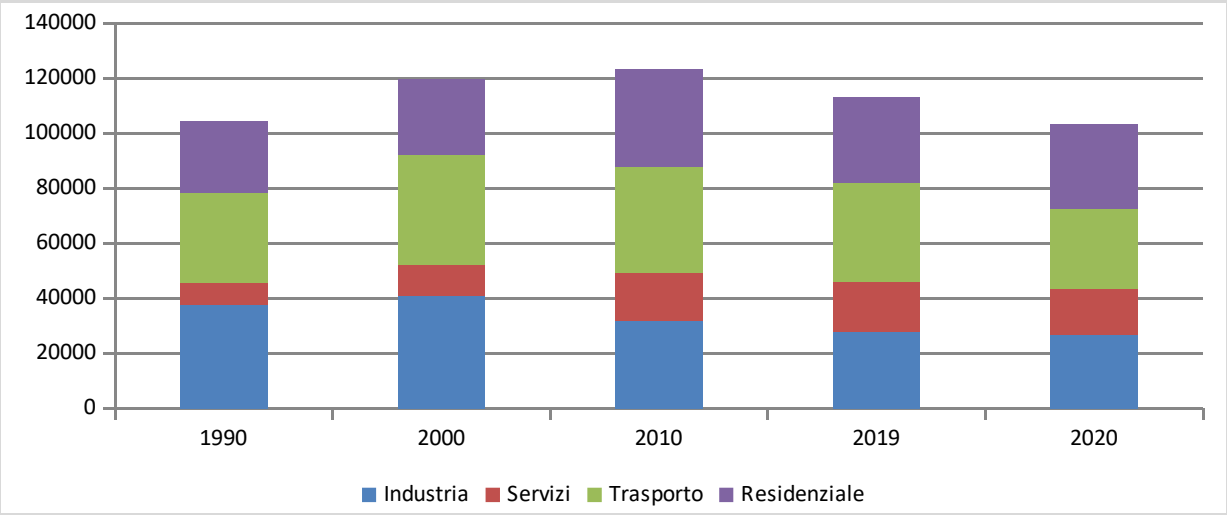
4.3.2 L'esposizione ai rischi di shock "energetici" e la necessità di una transizione energetica. Una fotografia della Toscana

La recente crisi energetica, che si è tradotta in una crescente dinamica dei prezzi ed in un potenziale rischio di contrazione di alcuni flussi di materie prime energetiche, ha contribuito a riportare all'attenzione dei decisori pubblici il tema della forte dipendenza energetica del nostro Paese, e di conseguenza la difficile sostenibilità economica a fronte di eventuali shock, e la necessità di operare un percorso di transizione energetica, sia in ottica di riduzione della dipendenza dalle fonti fossili che in quella della capacità del sistema energetico nazionale di soddisfare la domanda interna. Per capire il collocamento della Toscana all'interno di queste dinamiche, è necessario conoscere i tratti di fondo del nostro sistema energetico regionale, in comparazione con il resto d'Italia e due Paesi, Francia e Germania, che in passato hanno fatto politiche energetiche dissimili dalle nostre e a loro modo paradigmatiche per ridurre il loro grado di dipendenza dalle fonti fossili e dalle importazioni energetiche. Il passaggio ad un nuovo e più virtuoso equilibrio fra produzione ed importazione di energia, fra consumi e risorse energetiche, fra fonti rinnovabili e fossili, è infatti, assieme a quella dell'innovazione tecnologica, la grande sfida dei prossimi decenni su cui si misurerà la capacità di sviluppo del Paese e, conseguentemente, anche di una regione come la Toscana. E' una sfida complessa, di cui è necessario, per apprezzarne le dimensioni, conoscere l'attuale situazione sia in termini di fabbisogni che di fonti utilizzate.

- La domanda di energia degli ultimi decenni

Negli ultimi 30 anni, a livello nazionale, la domanda di energia per usi finali ha oscillato fra i 100 e 120mila KTEP (migliaia di tonnellate equivalenti di petrolio) annue: dopo un ventennio di crescita costante, fra il 1990 ed il 2010, si assiste successivamente ad una riduzione del fabbisogno energetico, anche in virtù della crisi economica sopraggiunta nel periodo 2008 - 2013. Nell'ultimo decennio muta anche la composizione della domanda, con una minore quantità consumata dal settore manifatturiero ed una quota crescente di consumi dei residenti e del sistema terziario. Sono evidenze note e che naturalmente, se lette con riferimento alla domanda espressa dal comparto produttivo, riflettono anche, come vedremo più avanti, i cambiamenti nel peso dei diversi settori economici oltre che il loro andamento in termini di efficienza energetica.

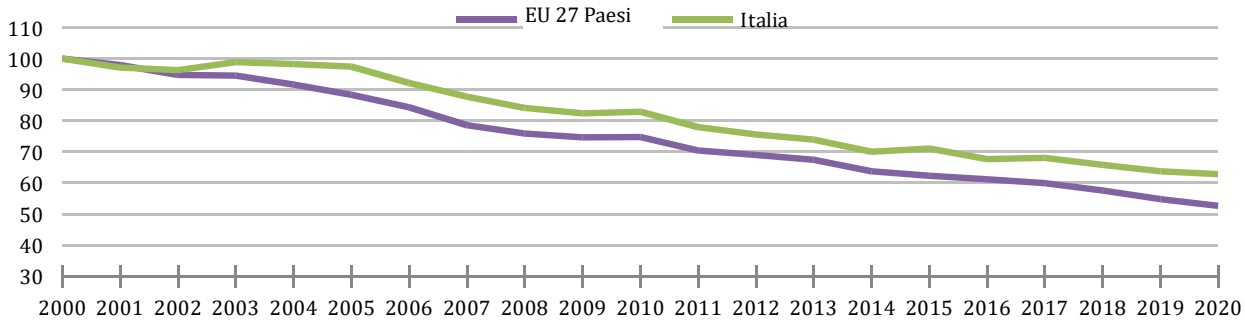
Grafico 11. Domanda energetica per utilizzo finale, Italia. KTEP, trend 1990-2020



Fonte: EUROSTAT

Il calo della domanda di energia per usi finali, degli ultimi anni è proceduto ad un ritmo più lento rispetto al resto dei paesi EU. La più bassa intensità energetica italiana, dovuta anche and una specializzazione più leggera del settore manifatturiero rispetto a quella degli altri Paesi EU, ha registrato una divaricazione sempre più piccola rispetto soprattutto a Francia e Germania. Il rapporto fra consumi di energia finale e Pil, indicativo della intensità energetica di un sistema, subisce infatti, negli anni che precedono la pandemia, una più forte riduzione in tutti i principali paesi europei. L'intensità energetica in Italia era infatti agli inizi degli anni duemila il 30% più bassa della media europea. Nel 2010 il differenziale negativo si riduce al 22% e scende ulteriormente di ulteriori 4 punti nel 2019 (Graf. 12).

Grafico 12. Intensità energetica (2000=100)

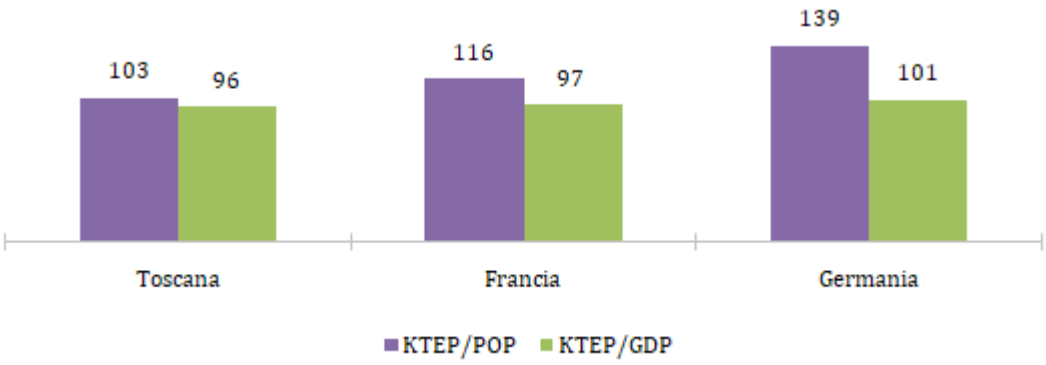


Fonte: EUROSTAT

- La domanda energetica in Toscana per tipologia di utenza

Il peso della domanda energetica finale toscana riflette la quota economica e demografica della regione. La Toscana assorbe infatti circa il 6,3% della domanda di energia consumata a livello nazionale. Rispetto alla popolazione il consumo complessivo di energia è in Toscana leggermente superiore alla media nazionale, ma inferiore a quello di altri paesi europei come Francia e Germania. Viceversa, per unità di prodotto interno lordo, il dato toscano riflette un consumo di energia al di sotto della media nazionale.

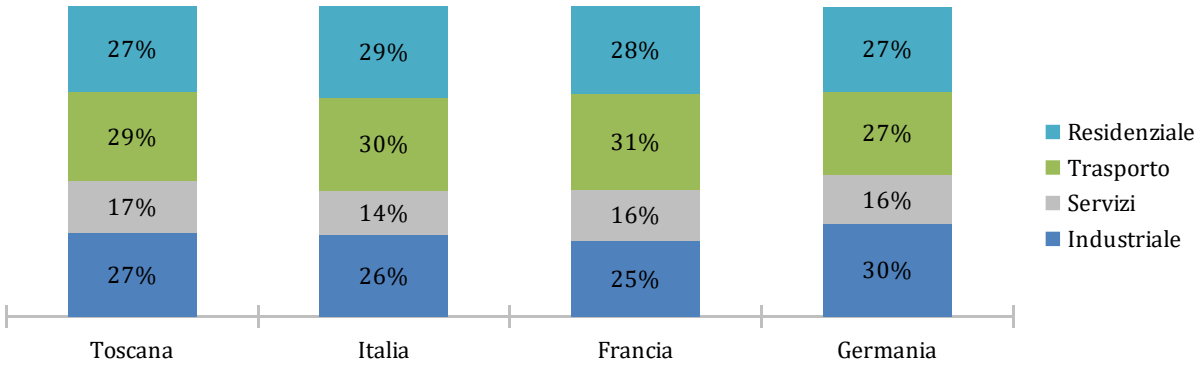
Grafico 13. Intensità energetica, 2017 (Italia = 100)



Fonte: elaborazioni su dati EUROSTAT

La distribuzione della domanda per tipo di utenza (residenziale, industriale, servizi e mobilità) non evidenzia significative differenze nel confronto internazionale, a parte il peso lievemente superiore del settore manifatturiero per la Germania, che rispecchia non solo la specializzazione produttiva, ma anche il peso del macrosettore– in termini di produzione, imprese ed addetti – rispetto all'Italia, alla Francia e naturalmente anche alla Toscana.

Grafico 14. Domanda energetica per settore di utilizzo. Valori %, 2017



Fonte: Bilanci energetici

Complessivamente il 47% per cento del consumo di energia è assorbito dal sistema produttivo, così articolato: l'1,5% dall'agricoltura, il 25,6% dall'industria e il 16,7% dal terziario. Alla mobilità è attribuibile il 29% del consumo complessivo, mentre infine alle famiglie la quota restante del 27%.
Come nel resto del Paese il fabbisogno energetico è coperto in larghissima parte dalle fonti fossili (solidi[4], petrolio e gas naturale). Più di un quarto del fabbisogno energetico è assorbito dall'uso di combustibili derivati dal petrolio utilizzati per il trasporto (nelle sue diverse componenti). Il gas naturale contribuisce (direttamente o attraverso la generazione di energia elettrica) per quasi metà del fabbisogno complessivo regionale, mentre la quota di energia ricavata da fonti rinnovabili (solare, idrico, eolico, geotermia) si attesta attorno al 15% del totale.

Tabella 8. Distribuzione della domanda energetica regionale per fonte primaria e utilizzo. Valori %, 2017

	Trasporto	Residenziale	Agricoltura	Industria	Servizi	Totale
Combustibili fossili solidi	0,2%	0,7%	0,1%	1,6%	1,2%	3,8%
Petrolio e derivati	26,0%	1,9%	1,0%	3,8%	1,5%	34,2%
Gas Naturale	1,5%	17,0%	0,2%	16,1%	11,8%	46,7%
Rinnovabili	1,1%	7,9%	0,2%	4,0%	2,2%	15,4%
Totale*	28,8%	27,5%	1,5%	25,6%	16,7%	100%

Fonte: Bilancio energetico regionale

Il settore del trasporto merci e passeggeri assorbe poco meno di un quinto della domanda energetica regionale complessiva, pur pesando poco più di un ventesimo nella generazione di valore (in termini di produzione) dell'intero sistema produttivo. Seguono poi, in termini di incidenza sui consumi energetici, i servizi – con un contributo rilevante dei servizi sanitari – e alcuni settori particolarmente energivori come carta, chimica/farmaceutica e tessile/pelletteria.

4 Carboni e scisti bituminosi.

Tabella 9. Settori produttivi per intensità energetica e copertura da fonti rinnovabili. Valori %, Toscana 2017

Settore	KTEP per 100 euro di output	% di domanda energetica soddisfatta da fonti rinnovabili
Carta e stampa	7,5	32%
Lavorazione minerali non metalliferi	6,3	15%
Trasporti	6,1	8%
Chimica e farmaceutica	5,7	30%
Agricoltura	4,2	36%
Legno	3,3	55%
Utilities	2,9	22%
Materie plastiche	2,4	23%
Mobilifici	2,4	23%
Estrattivo	2,1	19%
Metallurgia	1,9	11%
Alimentare	1,7	17%
Alloggio e ristorazione	1,7	17%
Manifattura	1,5	15%
Tessile	1,3	12%
Commercio	1,0	22%
Costruzioni	1,0	6%
Servizi	0,8	21%
Fabbricazione di mezzi di trasporto	0,3	37%
Altro	0,3	36%
Totale	1,7	19%

Fonte: Elaborazioni IRPET

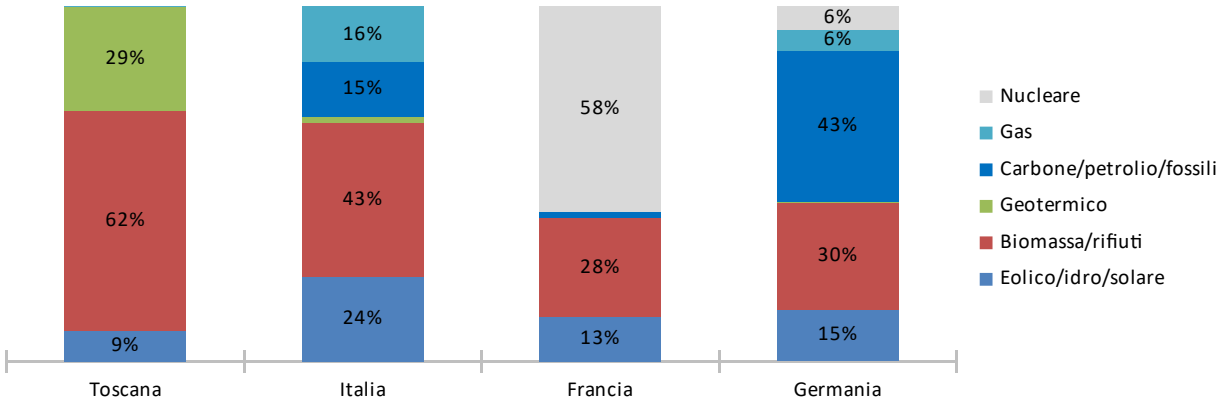
Il consumo complessivo di energia di ogni settore, in termini assoluti e relativi, dipende quindi dalla sua dimensione economica e, indipendentemente da questa, dalla quantità di energia necessaria per unità di produzione. E' in funzione di quest'ultimo elemento che, ovviamente, la questione energetica assume sul fronte dei costi una dimensione strategica per ogni singola impresa.
Se ordiniamo i settori produttivi per intensità energetica, è interessante osservare come, a parte il settore dei trasporti che rimane quasi interamente dipendente dalle fonti fossili, i settori energivori – che consumano prevalentemente energia elettrica – mostrino anche una tendenziale maggiore disposizione al ricorso a fonti rinnovabili[5]. Nei primi dieci settori per intensità energetica, infatti, otto presentano una quota soddisfatta da fonti rinnovabili superiore alla media regionale.

5 In questo caso occorre imputare, per quei prodotti energetici (elettricità e calore) per i quali non è possibile procedere ad una classificazione univoca (dipende infatti dalla modalità di produzione, ma la domanda attinge invece in maniera indifferenziata al sistema di distribuzione), una quota di produzione da fonti rinnovabili pari alla media nazionale, pari al 36.65% (fonte: IEA).

- La produzione interna di energia primaria in Toscana

La produzione interna di energia primaria in Toscana e in Italia è quindi minoritaria, rispetto alle importazioni di energia, e quasi esclusivamente legata alle rinnovabili nella regione mentre nel resto di Italia l'energia primaria prodotta deriva anche dall'estrazione on-shore e off-shore di gas naturale e petrolio.
In Toscana primeggia come fonte endogena quella geotermica, che rappresenta già oggi il 70% della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (ma solo il 20% della produzione elettrica complessiva). Che ha, secondo gli esperti, margini ulteriori di sfruttamento
Il dato nazionale mostra, accanto ad una significativa quota di rinnovabili, una percentuale rilevante di fossili che arriva a pesare per il 43% della produzione di energia primaria. Da segnalare che negli ultimi anni l'Italia ha diminuito in modo consistente la produzione di gas naturale -78% Ktep dal 1995 al 2020. Se volessimo attualizzare questa caduta, potremmo affermare che i livelli produttivi del 1995 ci avrebbero permesso di coprire circa il 90% del gas proveniente dalla Russia.

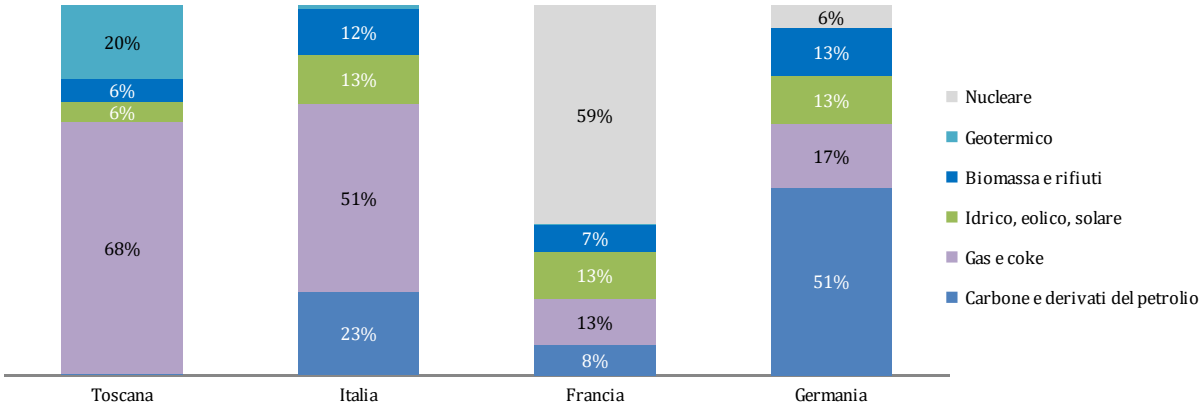
Grafico 15. Produzione* primaria interna per tipologia. Valori %, 2017



Fonte: Bilanci energetici * la produzione da fonte nucleare è al netto delle perdite

La Francia presenta nella struttura dei prodotti primari una forte quota di combustibile nucleare che raggiunge la percentuale di 58 punti fra gli input primari prodotti internamente. La Germania costituisce un modello a metà strada fra la Francia (presenza significativa di nucleare) e Italia dalla quale si discosta per una più marcata incidenza di fonti energetiche primarie rinnovabili.
Fondamentale per soddisfare la domanda energetica finale e in prospettiva, nel cammino della transizione energetica è il processo di generazione di elettricità. Un caveat necessario, chiaramente nell'analizzare le caratteristiche di tale processo in termini di fonti, tecnologie e grado di copertura della domanda occorre, soprattutto a livello regionale, tener conto che l'energia prodotta viene immessa nella rete nazionale così come l'energia domandata viene prelevata dalla medesima rete. E' possibile quindi identificare un saldo fra produzione e consumo ma non un flusso univoco di utilizzo di energia importata o prodotta localmente. Tuttavia il saldo costituisce di per se un ottimo indicatore della capacità del sistema regionale di soddisfare la domanda espressa dagli operatori localizzati nel territorio.

Grafico 16. Produzione di energia elettrica per fonte primaria*. Valori %, 2017



Fonte: Bilanci energetici *la produzione da fonte nucleare è al netto delle perdite

Riguardo la Toscana il 68% della generazione elettrica avviene attraverso gas naturale ed il restante attraverso rinnovabili (principalmente geotermico)[6]. La generazione di energia elettrica nazionale si caratterizza rispetto alla Toscana per una minore componente di rinnovabili e una maggiore diversificazione nelle componenti fossili (gas naturale e carbone).

- Le potenziali ricadute sul sistema produttivo regionale derivanti dallo shock energetico del 2022

L'invasione russa in Ucraina, il 24 febbraio del 2022, ha accelerato una crisi energetica, i cui primi sintomi erano già apparsi sul fronte del rincaro dei prezzi nella seconda metà del 2021.
Le tensioni che ne sono scaturite sui mercati di petrolio e di gas, unitamente alle sanzioni economiche da essa subite, si sono di fatto tradotte in un significativo incremento dei prezzi di tutte le fonti di energia, determinando una forte crescita dei costi sui bilanci di imprese e famiglie, con particolare riguardo per l'Europa.
Per le imprese, rispetto al periodo pre-pandemico, il rincaro energetico si stima possa aver prodotto, su base annua, un raddoppio dei costi.
È infatti possibile stimare[7] che in condizioni normali il sistema produttivo toscano, pubblica amministrazione ed agricoltura escluse, spenda circa 5,3 miliardi di euro fra consumo di energia elettrica (4,1 miliardi) e di gas naturale (1,2 miliardi). Tale voce pesa quindi per circa il 3,4% dei costi complessivi iscritti a bilancio.
Invece, a seguito degli aumenti osservati nel 2022, il costo energetico per le imprese toscane potrebbe essere aumentato, a parità di comportamenti, di ulteriori 5,3 miliardi, con un'incidenza sui costi che salirebbe al 6,8% (Tab. 10). Le imprese hanno sicuramente tentato di mettere in atto azioni volte a ridurre questo impatto ma la stima serve a comprendere la natura dello sforzo da adottare per far fronte a quella situazione.

Tabella 10. Costi energia elettrica e gas per il sistema economico toscano. Milioni di euro

	Condizioni normali (pre-rincari)		2022 (stima)	
	Valore annuo (ml euro)	**Incidenza sui costi**	**Incremento annuo (ml. euro)**	**Incidenza sui costi**
Energia elettrica	4.172	2,7%	+4.516	5,6%
Gas	1.209	0,8%	+789	1,3%
TOTALE	5.381	3,4%	+5.305	6,8%

Fonte: stime Irpet da dati SCI, SCI PMI, Asia Frame e dai dati di contabilità che alimentano le tavole I/O regionali. Eccetto l'ultima fonte, prodotta da Irpet, le altre sono fonti Istat

Gli incrementi di costo sono significativamente diversi da impresa ad impresa, a seconda del valore energivoro di ciascuna produzione. Mediamente ogni impresa nel corso del 2022 avrebbe subito – ipotizzando che si mantengano i comportamenti del passato – un incremento annuo di circa 16mila euro, che diventa però di 54mila euro se l'impresa è manifatturiera. Per effetto di queste dinamiche un 3% di imprese (poco meno di 10mila) avrebbe visto passare il margine operativo lordo da positivo a negativo. In queste imprese lavorava circa il 7% dei lavoratori toscani alle dipendenze (79mila soggetti) (Tab. 11a e 11b).

6 Il dato differisce da quello pubblicato da Terna in quanto quest'ultimo fa riferimento alla generazione al netto delle perdite del processo di produzione di energia elettrica mentre in questa analisi si analizza l'energia che entra nel processo di generazione.

7 Le stime prodotte in questa nota sono state ricavate elaborando ed allineando in modo opportuno le informazioni ottenute da una pluralità di fonti informative: SCI, SCI PMI, Asia Frame e i dati di contabilità che alimentano le tavole I/O regionali. Eccetto l'ultima fonte, prodotta da Irpet, le altre sono fonti Istat.

Tabella 11a. Costo medio aggiuntivo per impresa a seguito dei rincari di gas e energia elettrica

Settore	Euro
INDUSTRIA	53.604
Industria alimentare	28.952
Tessile, abbigliamento, concia, pelletteria	23.528
Carta e prodotti in carta	976.774
Chimica e farmaceutica	884.560
Lavorazione minerali non metalliferi	98.792
Metalli, prodotti in metallo e macchinari	40.371
COSTRUZIONI	383
SERVIZI	11.541
Commercio	16.949
Trasporto e logistica	68.013
Alloggio e ristorazione	7.393
Altri servizi alle imprese	2.886
Altri servizi alla persona	6.368
TOTALE	16.562

Fonte: stime Irpet da dati SCI, SCI PMI, Asia Frame e dai dati di contabilità che alimentano le tavole I/O regionali. Eccetto l'ultima fonte, prodotta da Irpet, le altre sono fonti Istat

Tabella 11b Imprese e addetti a rischio (incidenza su totale) per effetto dei rincari di gas e energia elettrica. % sul totale

	Imprese	Addetti
INDUSTRIA	3,2%	6,6%
Carta	5,5%	35,2%
Chimica, gomma e plastica	10,8%	14,8%
Costruzioni	0,1%	0,3%
SERVIZI	3,4%	8,4%
Trasporti e logistica	13,6%	23,3%
TOTALE	3,1%	7,2%

Fonte: stime Irpet da dati SCI, SCI PMI, Asia Frame e dai dati di contabilità che alimentano le tavole I/O regionali. Eccetto l'ultima fonte, prodotta da Irpet, le altre sono fonti Istat

Sul fronte dei consumi delle famiglie, infine, il rialzo dei prezzi dei beni energetici si è esteso ai prodotti alimentari e ai servizi e ha progressivamente determinato un significativo incremento dell'inflazione, erodendo il potere d'acquisto del reddito.
Nel 2022 l'impatto dello shock inflazionistico avrebbe determinato, a parità di altre condizioni, un aggravio di spesa di poco inferiore a 2mila euro a famiglia. La stima assume l'invarianza nelle scelte di consumo, che rappresenta un'ipotesi realistica nel breve termine. La diversa composizione del paniere e la maggiore propensione al consumo delle fasce di popolazione meno abbienti si riflettono in un incremento di costo maggiore per le famiglie con redditi più bassi.
E' evidente che la natura della nostra domanda di energia e la capacità di produrre quest'ultima utilizzando fonti fossili di fatto quasi totalmente importate ci espone ad un rischio paese, che evidentemente coinvolge anche la nostra regione, che può portare a conseguenze pesanti sia per le imprese che per le famiglie. La capacità di affrontare situazioni del genere è estremamente ridotta in una prospettiva di breve termine ed è proprio per questo che, in una prospettiva di sostenibilità sia sociale-economica che ambientale, diviene necessario attivare un percorso di trasformazione del nostro modo di produrre e usare energia tale da porci in un sentiero di sviluppo più stabile e sicuro per il futuro.

4.4 La transizione demografia della nostra regione

È noto come l'Italia sia uno dei paesi al mondo con i valori più elevati di sopravvivenza e quelli più bassi di fecondità. Questa combinazione (82,6 gli anni di vita attesi alla nascita nel 2022 e un tasso di fecondità sempre più basso e pari a 1,25 nel 2021) ha determinato un intenso processo di invecchiamento, ancora non così evidente in altri paesi.
La Toscana, in modo ancora più accentuato dell'Italia, mostra una serie di squilibri che sono maturati nel corso degli ultimi decenni. La quota di over-65 è oggi quasi il doppio di quella osservata 50 anni fa, mentre nello stesso arco temporale è diminuito in modo consistente il peso demografico dei più giovani: soprattutto degli under-14. E' a questo che ci si riferisce quando si parla di "inverno demografico" per il Paese e per la nostra regione.
In prospettiva, questo processo rischia nei prossimi anni di accentuarsi ulteriormente, con riflessi che in prima istanza coinvolgono il mercato del lavoro, dal lato dell'offerta, e il sistema di protezione sociale e sanitario, dal lato della domanda. Sviluppiamo queste considerazioni, assumendo come punto di partenza le previsioni demografiche di IRPET.

- La previsione demografica della popolazione toscana

Le previsioni di IRPET, effettuate ipotizzando lo scenario mediano del modello di Istat, restituiscono una fotografia futura che non può che destare preoccupazione. Nello specifico IRPET ha ipotizzato che (Tab. 12): i) il tasso di fecondità totale, vale a dire il numero medio di nascite per donna, sia in aumento nei prossimi anni coerentemente con quanto fatto da ISTAT; ii) l'aspettativa di vita alla nascita sia in crescita; iii) il saldo migratorio, da/verso l'estero e le altre regioni, calcolato in rapporto alla popolazione totale, sia positivo per tutto il periodo, sebbene in aumento fino al 2034 e viceversa in attenuazione negli anni successivi.

Tabella 12. Ipotesi alla base del modello demografico

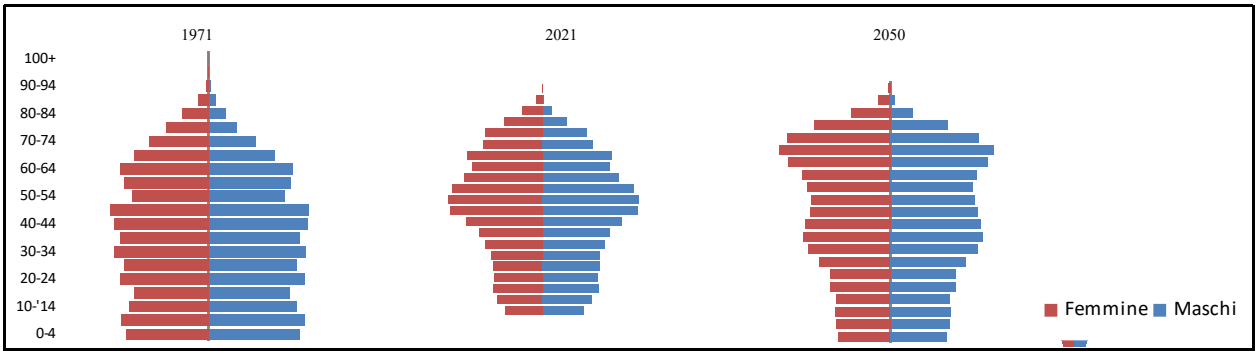
Periodo di riferimento		Aspettativa di vita alla nascita		TFT	Migr. netta	
dal	al	Maschi	Femmine	Femmine	Maschi	Femmine
2021	2025	81,3	85,6	1,18	0,45%	0,43%
2025	2030	82,6	86,5	1,27	0,48%	0,46%
2031	2035	83,5	87,0	1,30	0,47%	0,45%
2035	2040	84,2	87,4	1,33	0,45%	0,43%
2041	2045	84,8	87,9	1,36	0,43%	0,41%
2045	2050	85,3	88,2	1,38	0,41%	0,39%

Fonte: ISTAT

Date queste assunzioni, lo scenario atteso è quello di un declino della popolazione, già a partire dal 2030 con una evidente ricomposizione per classi di età: da un lato gli over-65 saliranno di peso dal 26% al 35%, nei prossimi trenta anni; dall'altro, la popolazione in età attiva scenderà nel medesimo periodo dal 62% al 55%.
Se fino ad oggi l'aumento della popolazione anziana è stata sorretto da una significativa presenza di popolazione nelle classi attive di lavoro, la prospettiva che ci attende nei prossimi anni è quella di un ulteriore invecchiamento della popolazione a fronte di uno svuotamento nelle classi demografiche afferenti all'asse portante della vita attiva.

La struttura della popolazione tenderà inesorabilmente ad assomigliare ad un fungo atomico e l'indice di dipendenza raggiungerà un livello dell'81%, con un incremento di ben 20 punti percentuali rispetto al suo valore attuale (Graf. 17).

Grafico 17. Composizione della popolazione per classi di età e genere- Toscana



Fonte: modello demografico IRPET

- I riflessi della demografia sulla crescita economica

Le coorti che oggi si affacciano sulla vita adulta e sul lavoro non sono ancora ristrette come quelle che seguiranno nei prossimi due decenni. Per illustrare in che modo l'invecchiamento della popolazione possa pesare sulla crescita economica è utile, seppur in presenza di una semplificazione della realtà, fare una scomposizione contabile del PIL pro capite nei seguenti cinque fattori: produttività del lavoro[8], orario medio del lavoro, tasso di occupazione, tasso di attività e quota di popolazione in età lavorativa.

$$PIL_{pc} = \frac{\frac{PIL}{Ore\,lav} * Ore\,lav}{Occupati} * Occ * \frac{\frac{Fl}{Pop\,15-65} * Pop\,15-65}{Pop}$$

Il tasso di crescita del prodotto interno lordo pro capite può essere espresso come somma dei tassi di crescita delle componenti, prese singolarmente. Pertanto è possibile indicare come, a parità di obiettivo finale (espresso in termini di PIL pro capite), sia necessario che gli altri elementi si combinino. Al diminuire di uno, o più, delle componenti di destra sarà necessario ottenere un aumento degli altri componenti (almeno di uno di essi) a meno di non accettare una riduzione dell'obiettivo (la variabile a sinistra, cioè il PIL pro capite).
Attraverso questa semplice scomposizione è possibile comprendere i rischi futuri per la nostra economia. Infatti, se la popolazione invecchia, a parità di età di pensionamento, si riduce la popolazione attiva. Ragioniamo per scenari. Incorporiamo le previsioni demografiche del modello relativamente all'ultimo fattore: ovvero, la quota di popolazione in età lavorativa. Teniamo invece fermi i valori relativi al tasso di occupazione e di attività e manteniamo costante nel tempo anche il livello di produttività e dell'orario medio di lavoro. Si tratta di uno scenario non realistico, che ci serve tuttavia come riferimento per evidenziare il contributo meccanico della demografia alla dinamica economica.
L'effetto meccanico delle dinamiche demografiche, sotto queste assunzioni e riportato nella tabella 13: in trenta anni si determinerebbe un calo del PIL pro capite del 23%. In media annua significa una variazione del PIL pro capite di -0,77 punti percentuali.

Tabella 13. Contributo contabile della demografia alla crescita futura

	Pil pro capite Differenza cumulata Percentuale 2050-2021	Crescita della produttività necessaria a neutralizzare gli effetti demografici	Saldo migratorio necessario a neutralizzare gli effetti demografici
Benchmark*	-23%	+0,9%	+42mila (+150% rispetto al livello attuale)

Fonte: Stime IRPET.
*Benchmark: Tasso di attività al 71,9%, 93,1 occupati ogni 100 attivi, orario medio di lavoro e i livelli di produttività sono fissati al 2019.

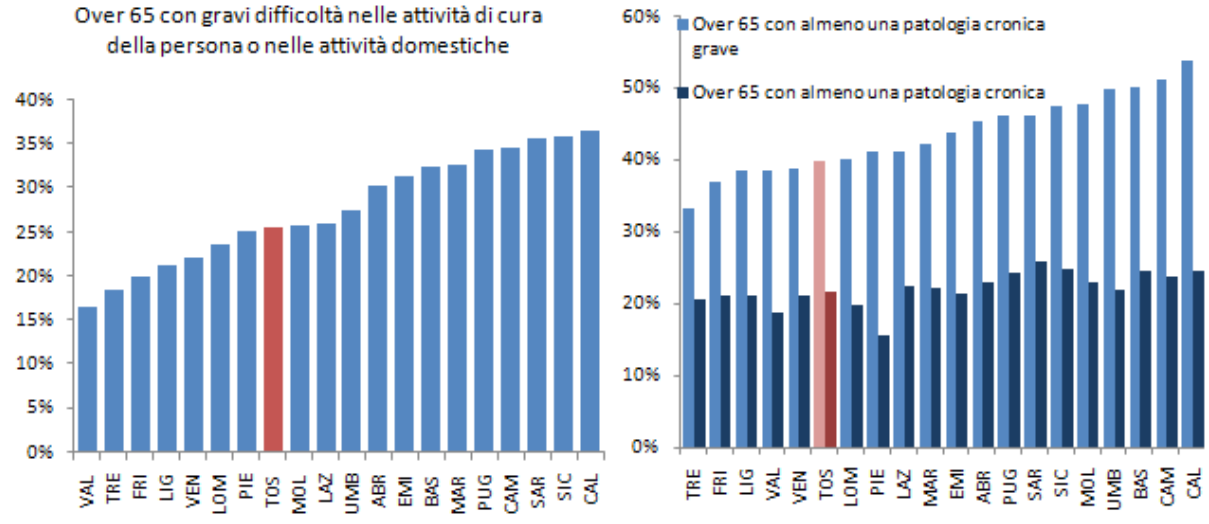
8 La produttività del lavoro presa in esame in questo esercizio è quella apparente che rapporta il prodotto interno lordo al solo fattore lavoro, in questo caso misurato in termini di monte orario complessivo.

La colonna 2 riporta la crescita della produttività necessaria a compensare il contributo negativo della demografia, in modo da mantenere il reddito reale pro capite sui livelli attuali: nel caso benchmark, essa dovrebbe attestarsi allo 0,9 per cento all'anno, una dinamica più che doppia rispetto a quella registrata negli ultimi venti anni, pertanto non facile da conseguire. Alternativamente lo stesso risultato di compensazione richiederebbe un flusso netto di immigrati l'anno quantificabile in 42 mila nuovi ingressi al netto delle uscite: 25mila in più (+150%) di quelli che si osservavano nel 2019.
Se teniamo conto che mediamente negli ultimi venti anni la produttività oraria è cresciuta ad un tasso annuo dello 0,4% e che nel 2019 il saldo netto migratorio era pari a 16.900 unità, è immediato cogliere la difficoltà della sfida che la demografia impone all'economia. Anche per quanto riguarda la produttività, lo shock necessario a garantire il raggiungimento degli obiettivi di crescita, se comparato alle tendenze degli anni duemila, pare in prima battuta poco realistico. In questo caso, tuttavia, vale la pena sottolineare come i tassi di crescita che servirebbero sono stati già sperimentati in un lontano passato (negli anni '70 ed '80) e quindi non sembrano irrealizzabili per il nostro sistema economico. La strategia S3 della Toscana può offrire importanti stimoli in questo senso, anche se le risorse disponibili a livello regionale sono nel complesso esigue rispetto alla sfida. Pertanto, è necessaria una sinergia tra interventi ai livelli regionale e nazionale per collocare lo sviluppo regionale su un sentiero più virtuoso di quello che altrimenti la traiettoria demografica rischia di consegnarci per il futuro.
Questo rapido e semplificato conteggio effettuato serve a dare l'ordine di grandezza del problema che si potrebbe generare in termini di crescita economica, ma non è il solo problema connesso all'invecchiamento della popolazione.

- I riflessi della demografia sulla domanda di welfare

La demografia incide, come vincolo, non solo sulla crescita, ma anche sulla domanda di prestazioni. Una popolazione più anziana è infatti una popolazione che teoricamente chiede più servizi, in quanto caratterizzata da maggiori bisogni. La letteratura epidemiologica propende per la tesi che l'allungamento della vita delle persone si accompagni ad un incremento degli anni vissuti in cattiva salute (espansione della morbilità), quando più patologie croniche si sovrappongono e le persone perdono l'autonomia e diventano non autosufficienti.

Grafico 18. Condizioni di salute nella popolazione anziana



Fonte: EUROSTAT, Multiscopo Aspetti Vita Quotidiana ISTAT, Indagine europea sulla salute (EHIS) ISTAT

La popolazione italiana ha un'aspettativa di vita a 65 anni maggiore rispetto alla media dei paesi dell'Unione Europea: 21,4 contro 20,2 anni. Ma la quota di anni di vita attesi in buona salute è più bassa: il 49% a fronte di una media EU del 51%. La quota di ultra 65enni che hanno difficoltà severe nello svolgimento delle attività di cura della persona o nelle attività domestiche è il 29% in Italia (Graf. 18)

contro una media europea del 27%. La prevalenza di persone con più di 75 anni affette dalle patologie croniche più diffuse, l'asma e l'alta pressione sanguigna, è anch'essa superiore alla media europea. La Toscana, fortunatamente, a fronte di una popolazione tra le più anziane d'Italia, è ben al di sotto della media italiana per prevalenza di over 65 con almeno una patologia cronica grave (39% contro 43%) e sotto la media europea e italiana per incidenza di persone con più di 65 anni con gravi difficoltà nelle attività di cura personale o nelle attività domestiche (pari al 26%)[9].
In ogni caso, considerando 27 profili di bisogno legato alla dipendenza nelle attività di base della vita quotidiana e alle problematiche di natura cognitiva e di comportamento[10], si stima che in Toscana nel 2021 fossero in una situazione di non autosufficienza 92mila persone, di cui circa 10mila ricoverati in RSA convenzionate. Utilizzando il modello di micro simulazione dinamico di IRPET il numero di anziani non autosufficienti è previsto toccare quota 105mila nel 2030, 119mila nel 2040 e 138mila nel 2050. Gli ultra 65enni che avranno almeno una patologia cronica passerà dagli attuali 548mila agli oltre 700mila nel 2050 (Tab. 14).

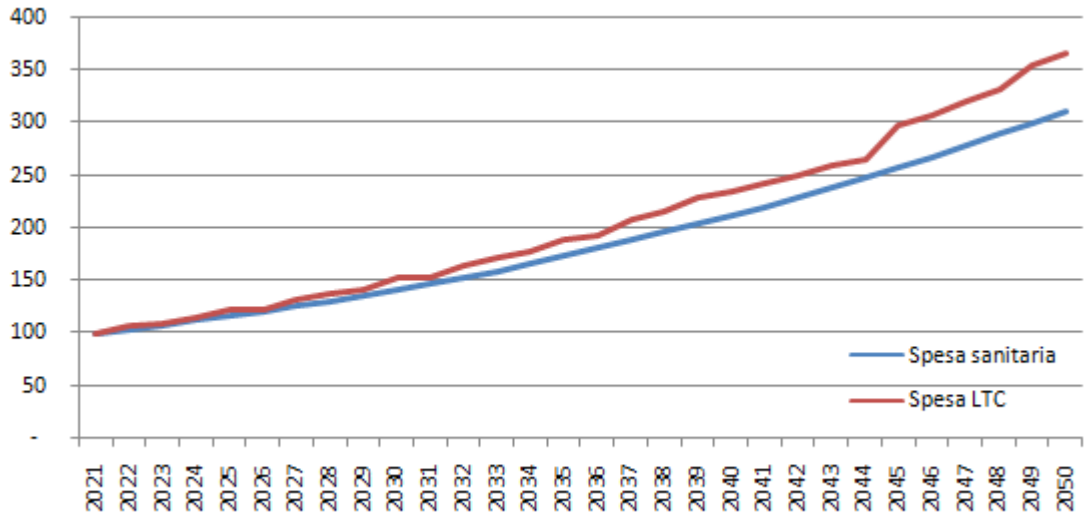
Tabella 14. Scenari di evoluzione delle persone con bisogni socio-sanitari della popolazione toscana

	2021	2030	2040	2050
Quota popolazione over 75 %	14%	15%	18%	22%
Persone non autosufficienti	92mila	105mila	119mila	138mila
Persone over 65 con patologie croniche	548mila	602mila	695mila	721mila

Fonte: nostre elaborazioni da modello demografico IRPET, Multiscopo AVQ ISTAT, stime IRPET

Sono numeri che in prospettiva rappresentano un fattore non banale di pressione sul nostro sistema di welfare.
IRPET prevede che, data l'evoluzione futura della popolazione toscana e le conseguenti modifiche nell'accesso alle principali prestazioni del sistema di welfare e assumendo come ipotesi l'invarianza del modello di offerta si avrà un tasso medio annuo di crescita, da qui al 2050, pari al 4,0% per la spesa sanitaria e 4,5% per la spesa per non autosufficienza. Nel 2050 la spesa in termini nominali per la sanità (Graf. 19) sarà quindi in Toscana 3,1 volte più alta di quella attuale, mentre l'aumento sarà di 3,7 volte per la cd. long term care.

Grafico 19. Spesa sanitaria e per Long Term Care (100=2021) – Toscana



Fonte: stime IRPET

9 Diabete; infarto; angina pectoris; altre malattie del cuore; ictus; bronchite cronica, broncopneumopatia cronica ostruttiva; cirrosi epatica; tumore maligno; alzheimer, demenze senili; parkinsonismo; insufficienza renale.
10 In questo lavoro è stata adottata la medesima classificazione impiegata da ARS Toscana, che colloca i soggetti non autosufficienti in 5 livelli di isogravità, attraverso uno studio Delphi che ha visto la partecipazione di esperti nella valutazione dello stato di salute degli anziani. Si veda per maggiori dettagli Agenzia Regionale di Sanità della Toscana (2009), *Il Bisogno Socio-Sanitario degli Anziani in Toscana: I Risultati dello Studio Epidemiologico di Popolazione BiSS*.

La sostenibilità di questo profilo di spesa, legato alla demografia, dipenderà dalla capacità di crescita delle risorse disponibili, ed in particolare della crescita nominale del prodotto interno lordo. A prezzi correnti il prodotto interno lordo - in media annua per i prossimi trent'anni – dovrà crescere ad un ritmo pari 4 punti per garantire l'invarianza del rapporto rispetto alla spesa sanitaria e di 4,5 punti -sempre in media annua per trenta anni- per mantenere costante il rapporto con la spesa per LTC. Tassi nominali di crescita che sono lontani (praticamente doppi) rispetto a quelli osservati negli ultimi venti anni[11]. Il profilo espansivo della demografia non è compatibile con i recenti deboli ritmi di crescita dell'economia. Ancora una volta, come dal lato dell'offerta, la questione centrale torna ad essere il rilancio della produttività, senza la quale, dal lato della domanda, diventa inevitabile un arretramento del perimetro di intervento del settore pubblico nella produzione ed offerta di prestazioni di welfare.

4.5 Conclusioni: le principali sfide toscane per realizzare un sistema più sostenibile

In conclusione, la Toscana si trova di fronte alcune sfide importanti e complesse che in parte sono il frutto di caratteristiche strutturali che nascono nel passato e che in parte derivano dalla necessità di trasformare un sistema economico e, più in generale, un modello sociale nella direzione di una maggior sostenibilità. Stando all'analisi sviluppata nelle pagine precedenti sembra di poter dire che esistono due elementi sui quali è necessario porre la nostra attenzione e sui quali dobbiamo concentrare gli sforzi.
Sono aspetti strutturali e, come tali, non possono essere risolti nel breve termine ma richiedono azioni programmate per durare nel tempo perché è solo con il tempo che potremo apprezzarne i risultati. Il primo aspetto che emerge è la necessità impellente di riattivare un processo di accumulazione di capitale produttivo attraverso un duraturo e stabile sentiero di crescita degli investimenti a ritmi decisamente più elevati non solo del recente passato, gli ultimi dieci anni per intendersi, ma anche del decennio precedente. Questa necessità nasce da una duplice motivazione:

- l'ultimo decennio, quantomeno il periodo che va dal 2011 al 2021, ha rappresentato una battuta d'arresto drammatica per gli investimenti nel nostro paese, in parte colpiti da una ridotta disponibilità a investire del settore pubblico (ampiamente condizionato dai vincoli di bilancio) e in parte però anche alimentati da una scarsa propensione a investire del settore privato;
- il cambiamento di un sistema produttivo che si pone come obbiettivo quello di ridurre l'impronta ambientale dei propri processi richiede uno sforzo di innovazione e trasformazione degli impianti, dei prodotti, dei modelli organizzativi, delle competenze che non può fare a meno di investimenti ingenti in grado di portare dentro all'attuale sistema tutte queste componenti.

Giusto per comprendere quanto il primo punto incida e quanto, come ordine di grandezza, sia necessario intervenire si può fare mente locale su quanto è venuto a mancare in questo ultimo lasso di tempo in termini di investimenti. Per farlo, in modo non sbilanciato, può essere utile proiettare il tasso di variazione degli investimenti osservato nel periodo 1995-2007 anche sul periodo che va dal 2008 fino al 2021. Questo sentiero può essere considerato come benchmark e indica cosa probabilmente sarebbe successo se non ci fossero state le ripetute crisi di questi ultimi quindici anni. Dal confronto tra questo benchmark e quello che effettivamente si è osservato emerge che in termini reali, cioè eliminando l'effetto dei prezzi nel tempo, in Italia mancherebbero all'appello circa 120 miliardi di euro di investimenti e in Toscana ne mancherebbero 7,6 miliardi di euro. Considerando anche l'effetto dei prezzi questo ammontare, già di per sé notevole, sale ulteriormente e per l'Italia arriva a circa 220 miliardi di euro mentre per la Toscana a 14 miliardi. Si tratta di cifre superiori o quantomeno in linea con il valore complessivo del PNRR, come dire che quest'ultimo al più, se fosse speso tutto in tempi stretti, consentirebbe al massimo di colmare il gap perduto. Visto che però non si deve solo colmare quel gap ma anche immaginare di avviare un percorso di transizione verso un modello più sostenibile da un punto di vista ambientale è necessario che queste risorse aumentino nel tempo. Le vulnerabilità messe in luce e qui richiamate solo con due esempi specifici, filiera agroalimentare e settore energia, richiedono investimenti di mitigazione del danno (si pensi agli interventi per fronteggiare la fragilità idrogeologica di alcuni territori, si pensi alla necessità di attività produttive più compatibili con le risorse naturali a disposizione) o di trasformazione tali da renderci meno esposti a shock esterni (si pensi allo sviluppo di energie da fonti che abbiamo internamente e che sono rinnovabili, si pensi alla necessità di proteggere la filiera alimentare). E' chiaro che non bastano risorse pubbliche per un processo come quello che ci troviamo di fronte, anche perché non è sufficiente riportare il livello assoluto degli investimenti agli standard che conoscevamo in passato (in Toscana tra i 22 e i 25 miliardi di euro a prezzi costanti negli anni immediatamente prima della crisi finanziaria 2008-2009) ma è necessario che si sviluppi un tasso di crescita negli anni che sia più consistente di quello conosciuto nel

11 Dal duemila al 2019, escludiamo la pandemia come anno eccezionale, il tasso medio annuo di crescita del PIL nominale è stato pari a 2,2%.

passato (di poco superiore al 2% annuo nei dieci anni precedenti la crisi finanziaria). Si tratta di un obiettivo che richiede lo sforzo e la compartecipazione di tutti gli attori rilevanti, sia del settore privato (imprese e sistema finanziario) che del settore pubblico.
Ad incidere sulla traiettoria degli investimenti è e sarà anche nel futuro però anche un altro aspetto rilevante e che ci rimanda alla seconda grande sfida davanti alla quale la Toscana, ma tutto il nostro Paese, si viene a trovare. Dalle pagine precedenti è emerso chiaramente come il processo demografico attualmente in corso produrrà una caduta della popolazione, a parità di altri fattori, e con essa anche una caduta della parte di popolazione in età lavorativa. Gli investimenti che sono venuti a mancare negli anni si sono manifestati sia con una posticipazione dei piani da parte delle imprese che erano presenti nel passato e che hanno continuato a vivere e produrre negli anni fino ad oggi, ma è stato anche il risultato di un processo di riduzione della base imprenditoriale che, in particolare nel settore manifatturiero, ha ormai da anni iniziato a fronteggiare con crescente difficoltà il tema del ricambio generazionale. In parte, si può dire, che è una scelta dei giovani che hanno deciso di non proseguire il lavoro iniziato dalla famiglia nel passato ma in parte questo depauperamento di una capitale imprenditoriale è avvenuto, e comunque avverrà con sempre maggior incisività anche nell'immediato futuro, a causa di una proiezione demografica che piano piano sta svuotando proprio quella parte di popolazione in età lavorativa. La demografia da sola rischia di consegnarci una pressione al ribasso sia del numero di persone disposte a lavorare che del numero di persone disposte a intraprendere e fare impresa. Addirittura, questo aspetto rischia di condizionare pesantemente anche la prima sfida che abbiamo richiamato sopra visto che la dinamica della popolazione ci sta consegnando un numero crescente di anziani e uno spostamento verso l'alto delle classi di età più popolate con l'inevitabile corollario sugli investimenti che deriva dal semplice fatto che la propensione ad investire e innovare è inversamente correlata con l'età.
Investimenti e demografia devono essere i temi posti al centro della discussione pubblica e devono essere oggetto centrale della riflessione perché non possono essere affrontati con soluzioni semplicistiche, che non esistono, e richiedono un accordo sociale ampio e diffuso perché ci si possa aspettare di mettere in campo strumenti in grado di avere una qualche efficacia. Il tempo è una risorsa fondamentale in questo processo visto che ne viene richiesto molto e di poco ne disponiamo. E' una risorsa scarsa e come tale va impiegata in modo efficace se crediamo veramente nell'obiettivo di realizzare una Toscana più sostenibile.

5. I CAMBIAMENTI CLIMATICI IN TOSCANA[12]

5.1 Introduzione

La Regione Toscana presenta una notevole variabilità climatica. La particolare posizione geografica (l'esposizione prevalente ad occidente sul Mar Ligure ed il Tirreno Settentrionale e la presenza dei rilievi della Corsica che influenzano il regime precipitativo) e la peculiare conformazione orografica (i rilievi più alti disposti con asse nordovest - sudest che intercettano i flussi umidi dal mare, la presenza di formazioni montuose in prossimità del mare come le Apuane, il Monte Amiata e le Colline Metallifere) fanno della Toscana una delle regioni italiane con la maggiore variabilità climatica.
Le due immagini seguenti, che mostrano rispettivamente la temperatura e la precipitazione media a livello annuale, mettono bene in evidenza l'eterogeneità del clima in Toscana.

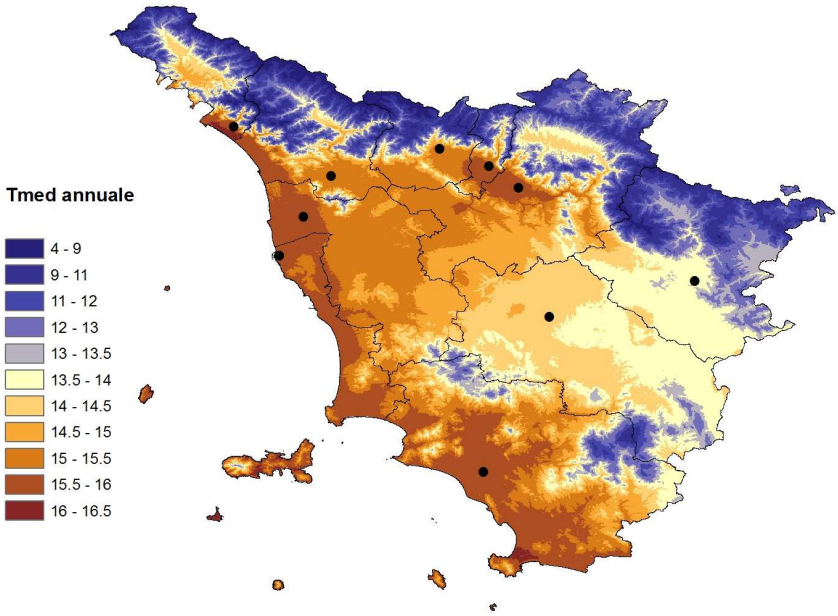


Immagine 1: temperatura media annuale (°C) in Toscana relativa al periodo 1991-2020

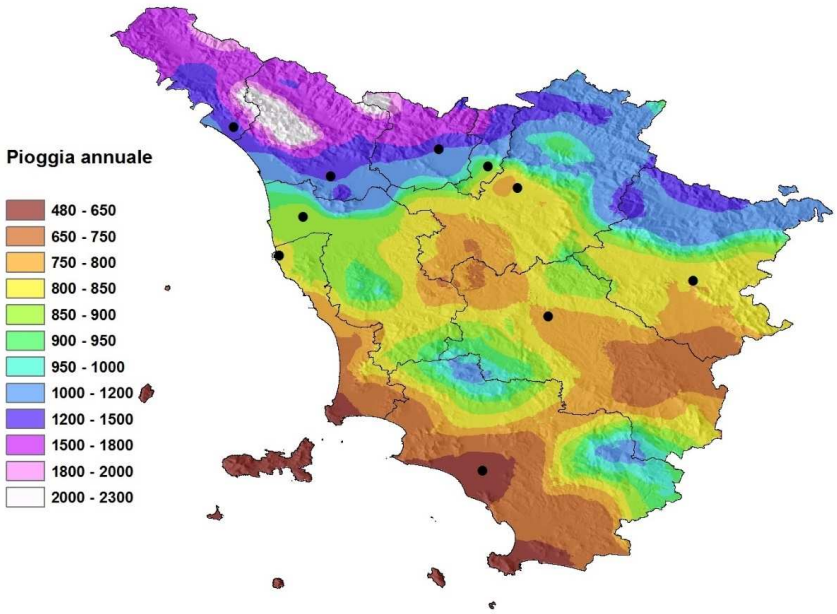


Immagine 2: precipitazione annuale (mm) in Toscana relativa al periodo 1991-2020

12 Contributo a cura del Consorzio Lamma.

5.2 Segnali di cambiamento climatico nelle serie storiche delle stazioni in Toscana dal 1955 ad oggi

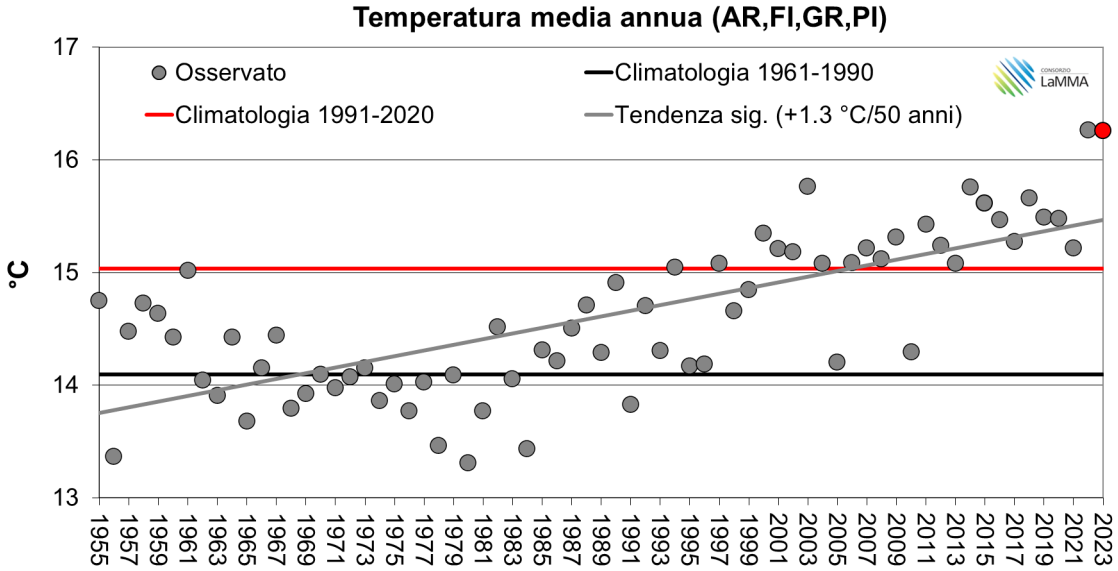
In questo studio sono state analizzate le principali tendenze climatiche riguardanti la Toscana ricavate dai dati delle stazioni meteo facenti parte del Servizio Idrologico Regionale e che coprono un periodo dal 1955 al 2023. Si riportano di seguito in breve i principali segnali che ad oggi sono:

- le temperature aumentano soprattutto in estate (+2.2 °C/50 anni), in autunno (+1,2 °C/50 anni) e in primavera (+1,0 °C/50 anni). In inverno la temperatura mostra un aumento leggermente inferiore (+0,8 °C/50 anni) in pianura, a causa del fenomeno dell'inversione termica, ma un aumento comunque significativo in montagna (+1,3 °C/50 anni).
- le ondate di calore e i giorni critici di calore in estate aumentano significativamente (+2,2 ondate di calore/50 anni e +18 giorni/50 anni).
- le ondate di freddo e i giorni critici di freddo in inverno diminuiscono significativamente (-1,0 ondate di freddo/50 anni e -9 giorni/50 anni).
- le precipitazioni annuali e stagionali non indicano tendenze statisticamente significative negli anni. Annualmente si registra solo una lieve diminuzione (-5%/50 anni). A livello stagionale è leggermente superiore la diminuzione delle precipitazioni osservata in estate (-17%/50 anni) ed in primavera (-13%/50 anni, mentre in inverno e in autunno piove come 70 anni fa (rispettivamente -3%/50 anni e +2%/50 anni)
- i giorni di pioggia, a livello annuale, indicano una lieve diminuzione seppur non statisticamente significativa (-8%). A livello stagionale è significativa invece la diminuzione osservata in primavera (-12 %) ed in estate (-16%). In inverno si osserva una lieve diminuzione (-8%), comunque non significativa, mentre in autunno i giorni piovosi sono complessivamente gli stessi di 70 anni fa (+3%/50 anni).
- quando piove, lo fa in maniera più abbondante, soprattutto sulle zone costiere (+8%/50 anni).
- il numero di eventi con pioggia giornaliera molto intensa (superiore al 95° percentile) mostra un aumento in particolare nelle città costiere (+30%/ 50 anni).
- il numero e la durata media delle serie siccitose mostra un lieve aumento (in prevalenza non statisticamente significativo) a livello annuale, in inverno, primavera ed estate. Una tendenza verso la diminuzione si osserva, invece, in autunno.
- aumenta l'irregolarità nella distribuzione temporale delle piogge sia nella stagione secca che in quella piovosa
- negli ultimi anni si alternano sempre più spesso anni o periodi con forte carenza idrica ad anni o periodi con forte disponibilità idrica

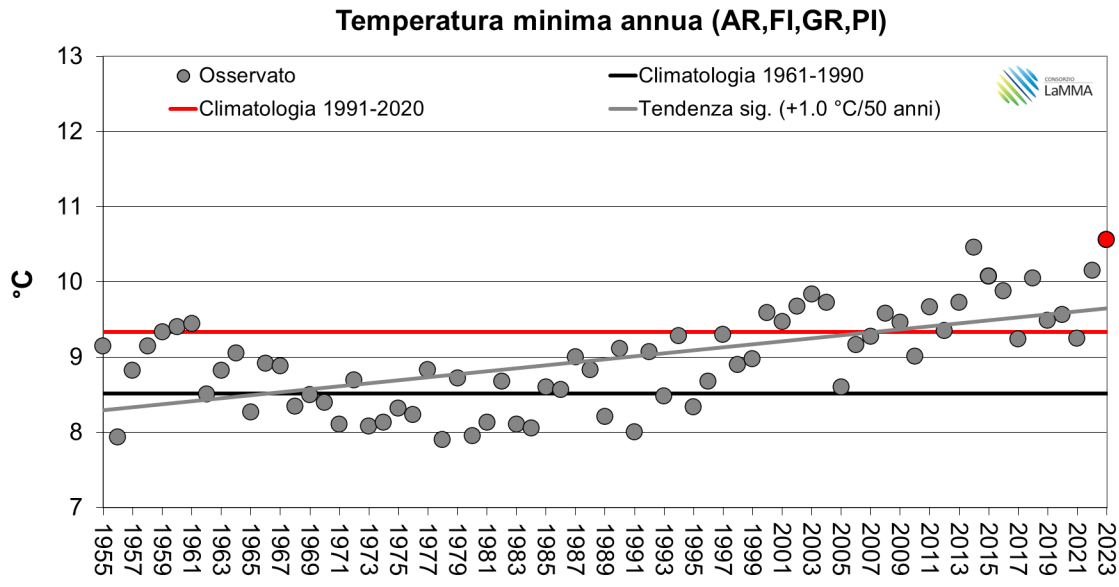
5.2.1 Temperatura

Temperature medie giornaliere

Si riportano qui di seguito alcuni grafici che mostrano l'andamento della temperatura minima, massima e media giornaliera a livello annuale per il periodo 1955-2023; l'analisi è stata eseguita mediando i valori delle stazioni meteorologiche di Firenze, Arezzo, Grosseto e Pisa che possono essere considerate rappresentative per l'intera regione. Si riportano nei grafici anche la linea di tendenza nel tempo e i valori medi "normali" relativi ai periodi di riferimento 1961-1990 e 1991-2020.



a)



b)

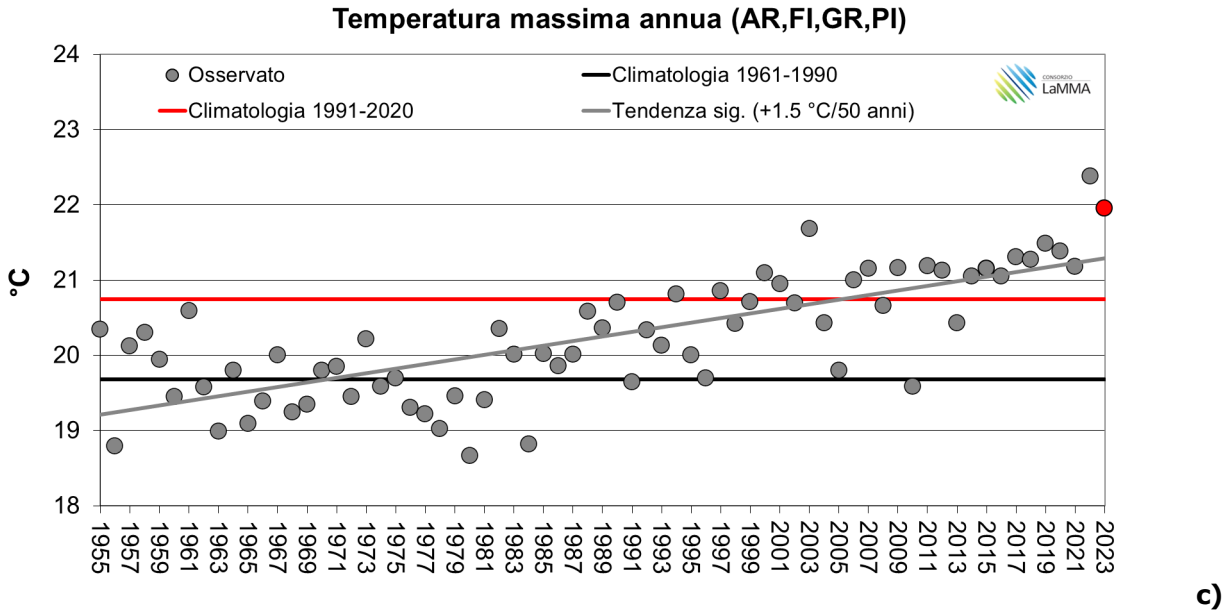


Figura 1: temperatura media a), minima (b) e massima (c) giornaliera media annua. Sono indicate la linea di tendenza nel tempo (linea grigia) e le temperature "normali" di riferimento relative ai periodi 1961-1990 e 1991-2020

Dalle tre immagini emerge, nel periodo preso in esame (1955-2023), una tendenza verso l'aumento della temperatura. Si noti anche l'eccezionalità degli anni 2022 e 2023 e come dal 2000 in poi la maggior parte delle osservazioni si trovino sopra i valori medi relativi alla più recente climatologia 1991-2020. L'anno 2023 è il più caldo per quanto riguarda le temperature minime, mentre il 2022 lo è per quanto concerne le massime.

Estremi di temperatura

- ***Temperatura massima estiva***

Il grafico seguente mostra il numero di giorni estivi (media tra le stazioni di Firenze, Arezzo, Grosseto e Pisa) con temperature massime molto alte, ovvero temperature che nel periodo 1991-2020 si sono verificate solo nel 5% dei casi (per Arezzo temperature massime superiori a 36.4 °C, per Firenze 37.1 °C, per Grosseto 35.8 °C e per Pisa 34.0 °C). Emerge una tendenza verso l'aumento di frequenza di questi giorni con temperature massime molto alte; si noti anche come la maggior parte delle osservazioni si trovi sopra la linea nera, e cioè sopra la media climatica.

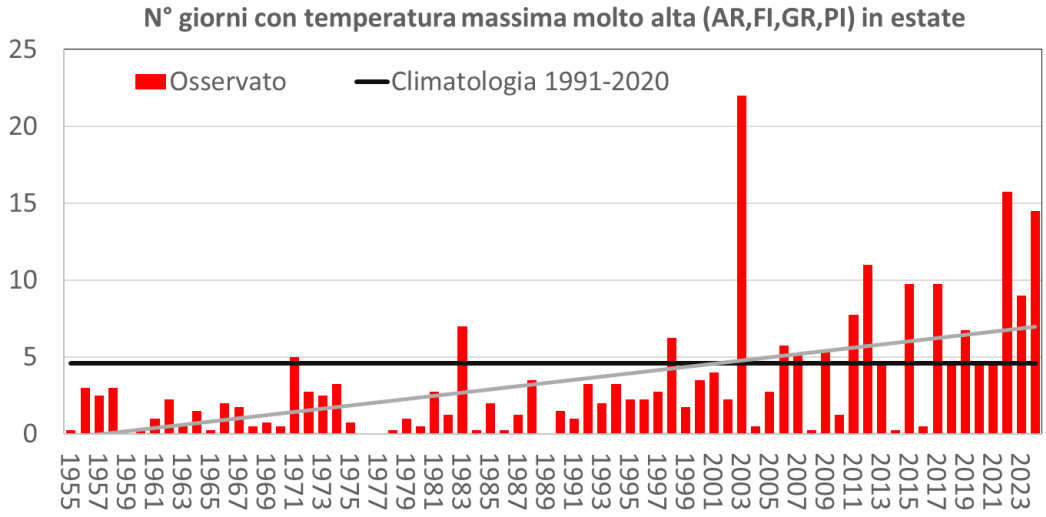


Figura 2: andamento nel tempo del numero dei giorni con temperature massime molto alte in estate. È indicata la linea di tendenza nel tempo (linea grigia) e il numero di giorni "normale" di riferimento (linea nera) relativo al periodo 1991-2020

- ***Notti tropicali***

Le immagini seguenti (3, 4, 5, 6) mostrano il numero delle notti tropicali (giorni con temperatura minima superiore a 20 °C) nelle 4 stazioni sinottiche di Firenze, Arezzo, Pisa e Grosseto. Emerge una chiara tendenza verso un aumento di frequenza di questi giorni; si noti come rispetto al periodo precedente al 1990 i casi siano quasi triplicati.

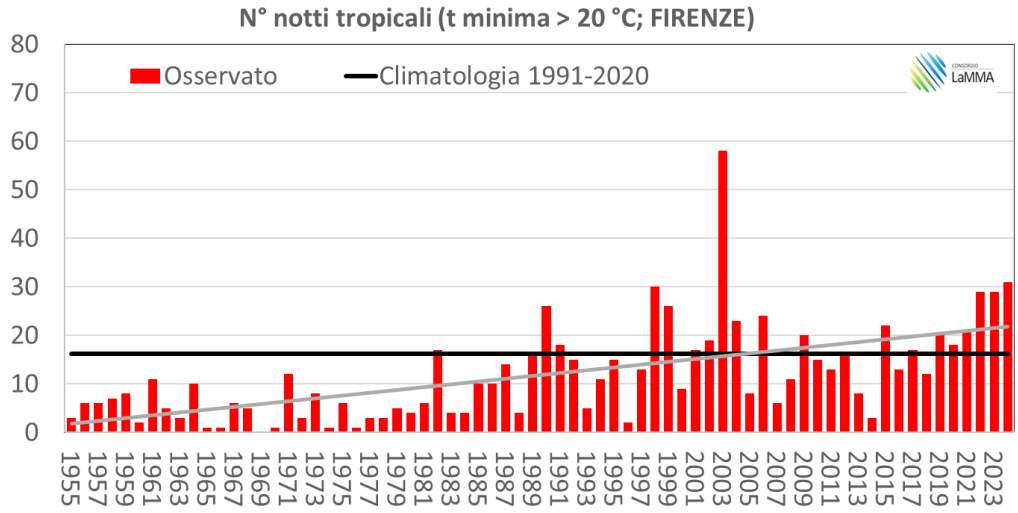


Figura 3: numero delle notti tropicali (giorni con temperature minime > 20 °C) per la città di Firenze. È indicata la linea di tendenza nel tempo (linea grigia) e il numero di giorni "normale" di riferimento (linea nera) relativo al periodo 1991-2020

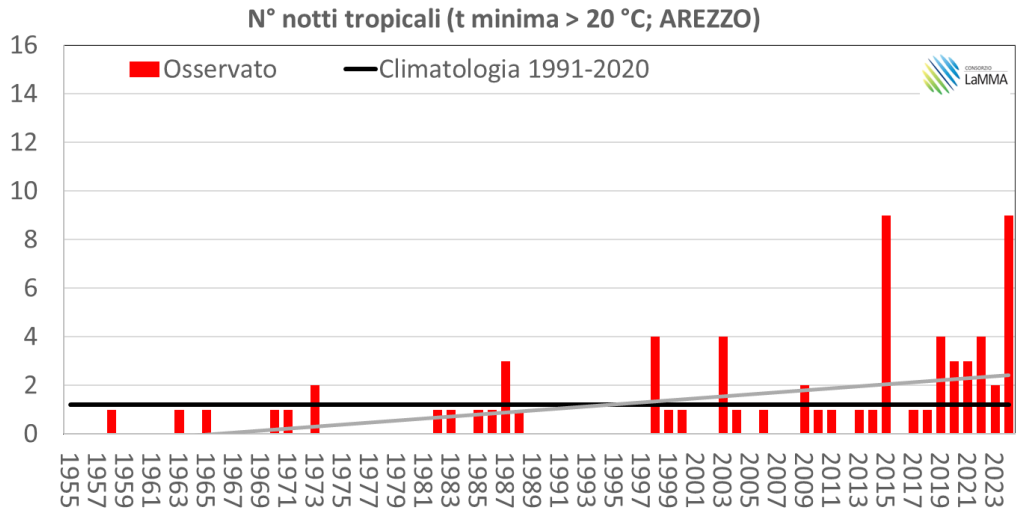


Figura 4: lo stesso, come nell'immagine 3, ma per la città di Arezzo

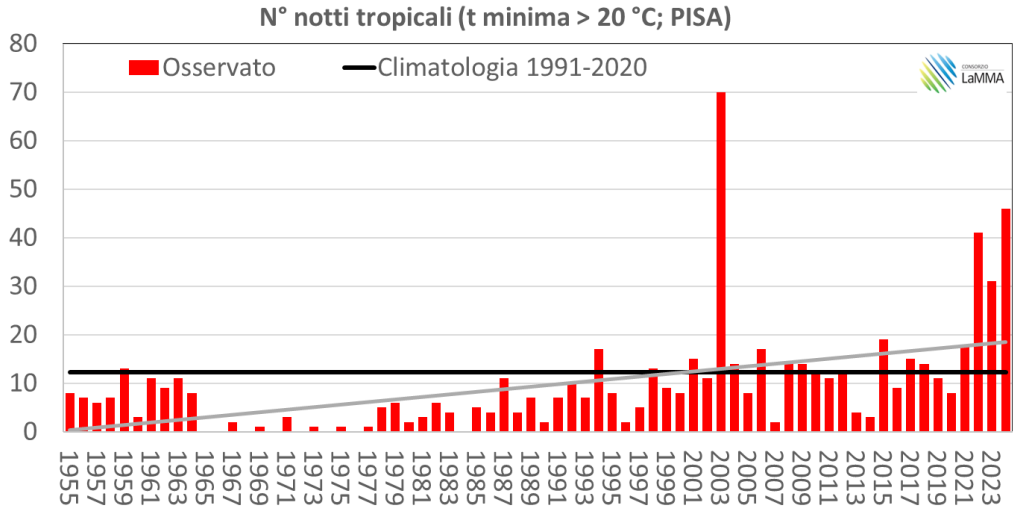


Figura 5: lo stesso, come nell'immagine 3, ma per la città di Pisa

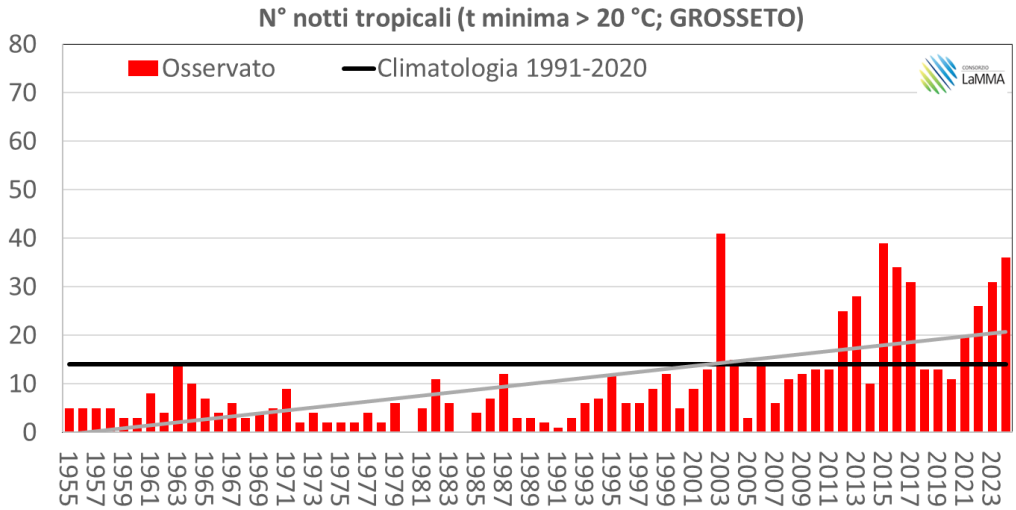


Figura 6: lo stesso, come nell'immagine 3, ma per la città di Grosseto

- ***Temperatura minima invernale***

L'immagine seguente mostra il numero di giorni invernali (media tra le stazioni di Firenze, Arezzo, Grosseto e Pisa) con temperature minime molto basse (per Arezzo temperature minime inferiori a -6 °C, per Firenze -4.6 °C, per Grosseto -3.2 °C e per Pisa -3.0 °C). Emerge una tendenza verso una lieve diminuzione di frequenza di questi giorni; si noti però l'eccezionalità degli ultimi 5 inverni caratterizzati dal numero medio più basso dei casi, mai registrato in precedenza.

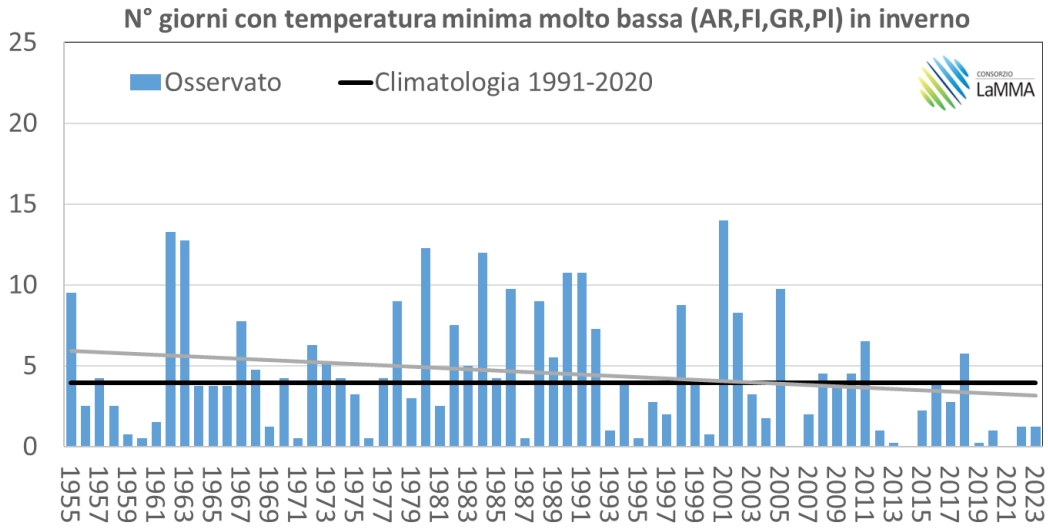


Figura 7: andamento nel tempo del numero dei giorni con temperature minime molto basse in inverno. È indicata la linea di tendenza nel tempo (linea grigia) e il numero di giorni "normale" di riferimento (linea nera) relativo al periodo 1991-2020

- ***Giorni di gelo (temperature minime inferiori a 0 °C)***

Le immagini seguenti (8, 9, 10, 11) mostrano il numero dei giorni annui con temperatura minima inferiore a 0 °C (cosiddetti giorni di gelo) nelle 4 stazioni sinottiche di Firenze, Arezzo, Pisa e Grosseto. Anche questo indicatore mostra una tendenza verso una lieve diminuzione.

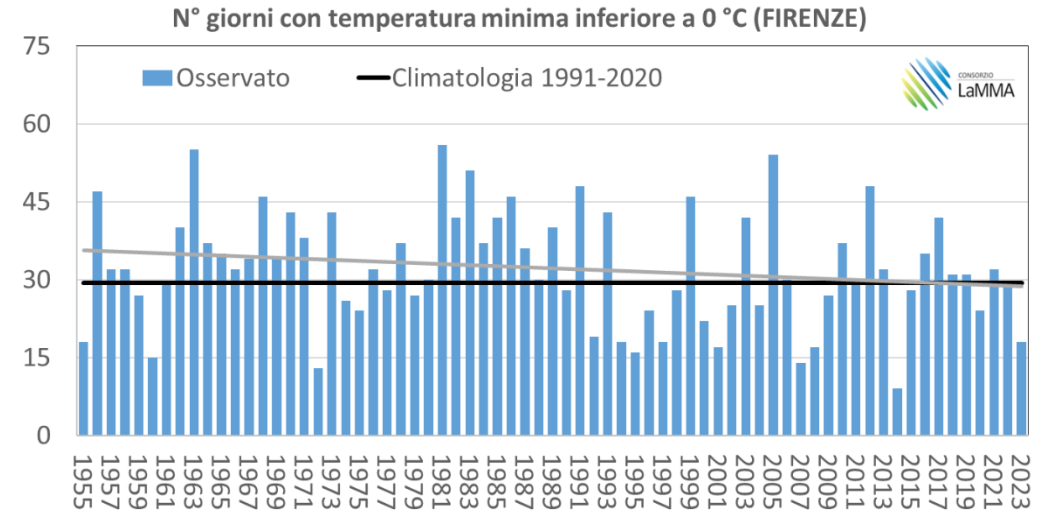


Figura 8: numero dei giorni annui con temperature minime inferiori a 0°C a Firenze. È indicata la linea di tendenza nel tempo (linea grigia) e il numero di giorni "normale" di riferimento (linea nera) relativo al periodo 1991-2020

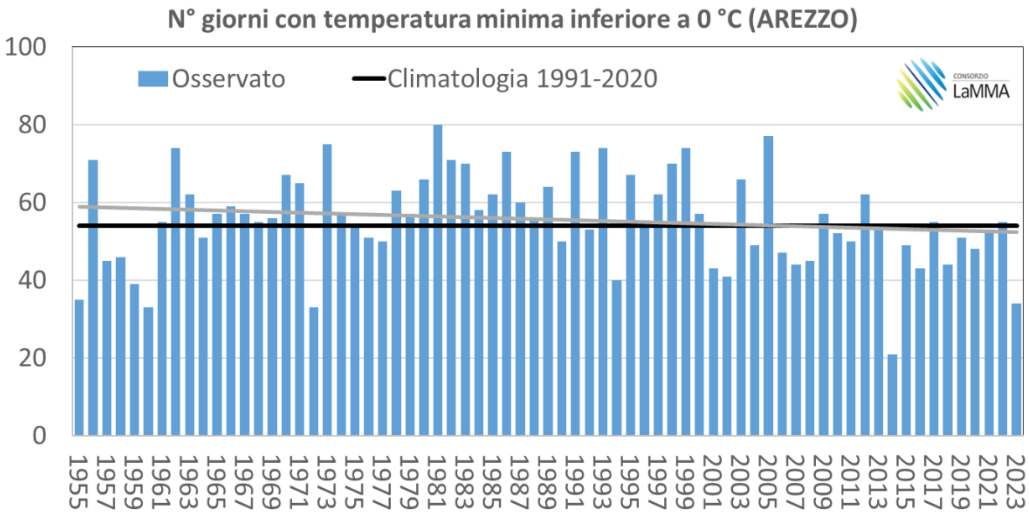


Figura 9: lo stesso come in figura 8, ma per la città di Arezzo

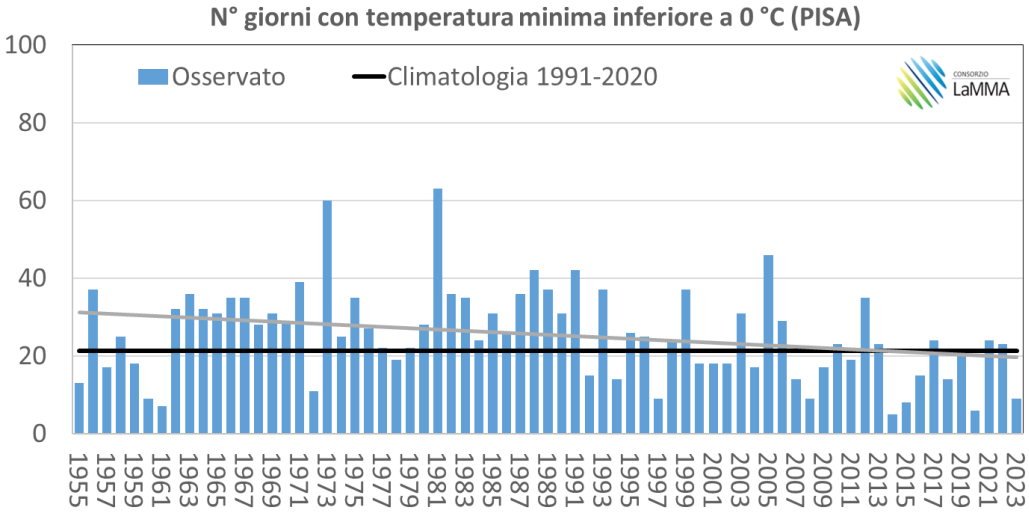


Figura 10: lo stesso come in figura 8, ma per la città di Pisa

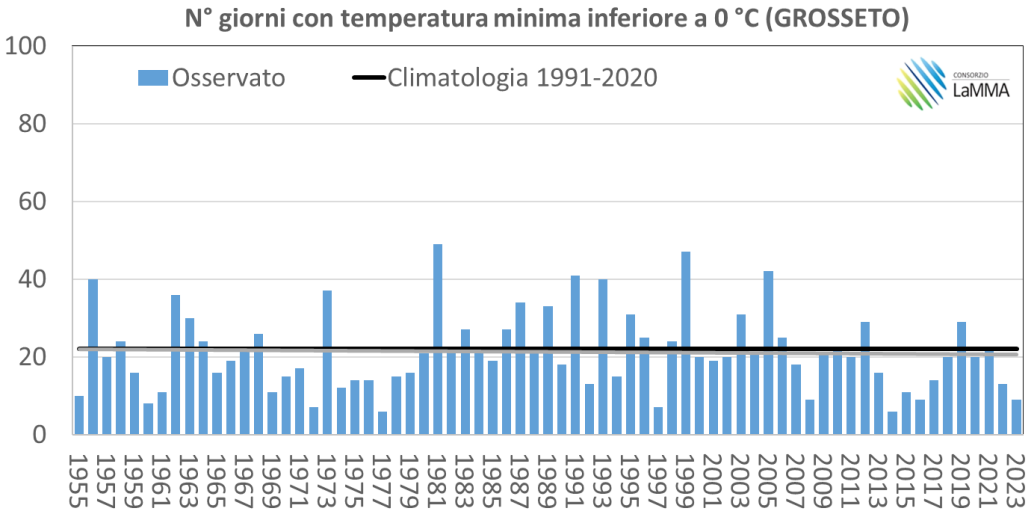


Figura 11: lo stesso come in figura 8, ma per la città di Grosseto

- ***Gelate tardive (temperature minime inferiori a 0 °C dal 1° aprile)***

La figura 12 mostra l'andamento del numero dei giorni con gelate tardive (stazione meteorologica di Arezzo, periodo 1955-2024) e cioè con temperatura minima inferiore a 0 °C nei mesi di aprile e maggio. È stata scelta la stazione meteorologica di Arezzo perché più rappresentativa del problema gelate tardive in Toscana, essendo collocata nel fondovalle e in zona rurale. Si nota un trend in diminuzione; tuttavia, negli ultimi anni, sembra esserci una ripresa dei casi dopo 10-11 anni di assenza di gelate tardive. Questo fatto, oggi, può avere maggior impatto agricolo rispetto al passato, in quanto, a causa dell'aumento di temperatura che stiamo osservando in inverno ed a marzo, le piante si trovano in stato vegetativo più avanzato.

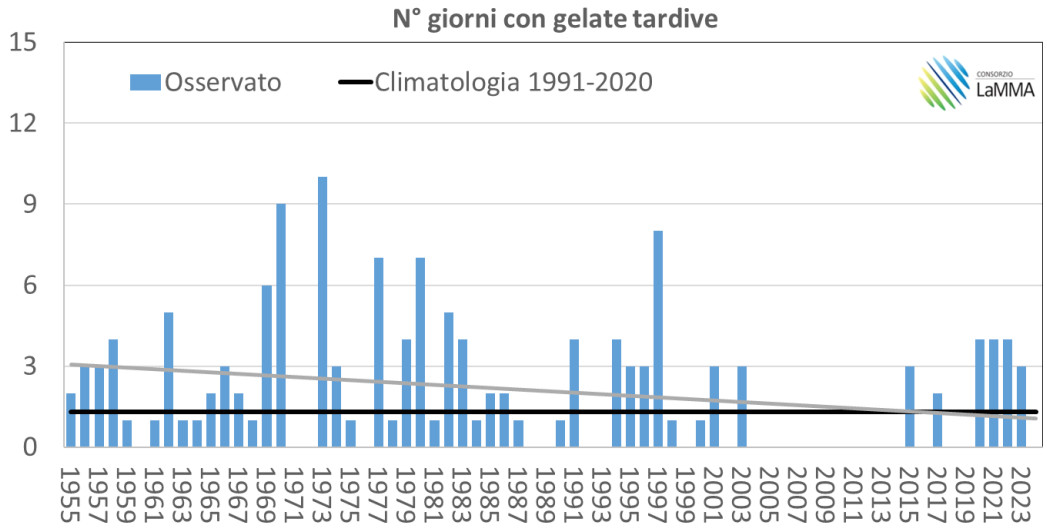


Figura 12: andamento nel tempo del numero dei giorni con gelate tardive. È indicata la linea di tendenza nel tempo (linea grigia) e il numero di giorni "normale" di riferimento (linea nera) relativo al periodo 1991-2020

Ondate di calore/ondate di freddo

- ***Ondate di calore***

Per l'identificazione delle ondate di calore in estate è stata scelta la definizione secondo la quale una ondata di calore è un evento, di durata pari ad almeno 3 "giorni critici di calore" consecutivi, intendendo per "giorno critico di calore" un giorno con temperatura media giornaliera superiore di almeno una deviazione standard (calcolata sul periodo 1991-2020), rispetto alla temperatura media giornaliera climatologica (calcolata sempre sul periodo 1991-2020) di quel giorno stesso.
L'immagine 13 mostra il numero delle ondate di calore registrate in estate dal 1955 al 2023 (media tra le stazioni di Arezzo, Firenze, Grosseto e Pisa). Anche in questo caso emerge la tendenza verso un deciso aumento delle ondate di calore, quasi quadruplicate in 70 anni.

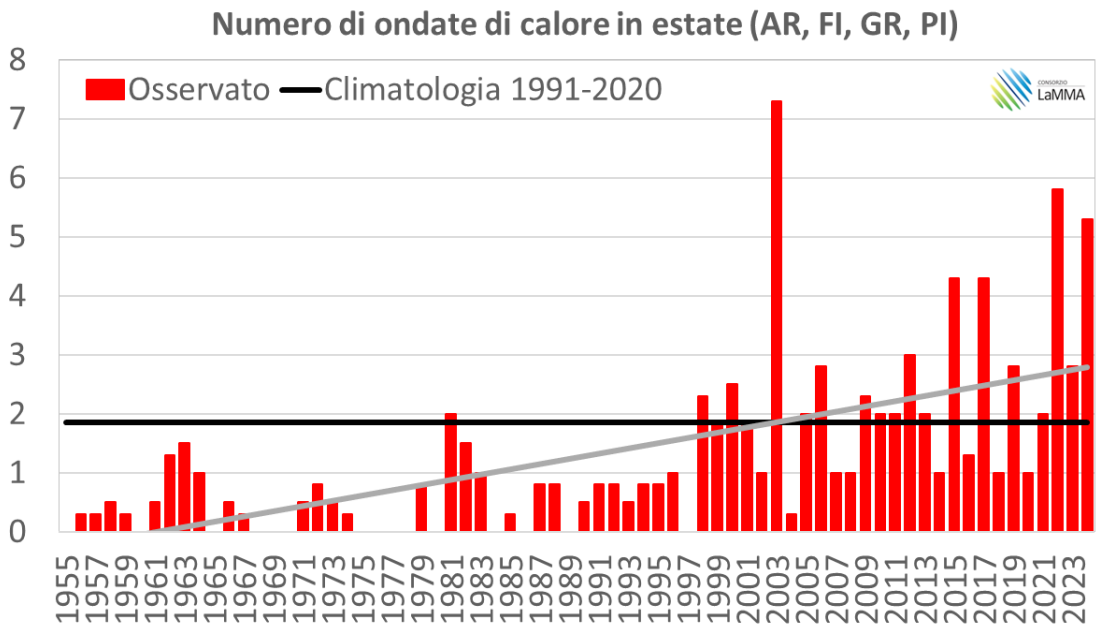


Figura 13: andamento nel tempo del numero di ondate di calore in estate. È indicata la linea di tendenza nel tempo (linea grigia) e il numero di ondate di calore "normale" di riferimento (linea nera) relativo al periodo 1991-2020

Poiché possono verificarsi anche ondate di calore decisamente più durature dei 3 giorni, qui indicati per definire una ondata di calore, è stato ritenuto opportuno riportare anche il numero di "giorni critici di calore" nelle diverse estati. L'immagine 14 mostra l'andamento del numero dei "giorni critici di calore".

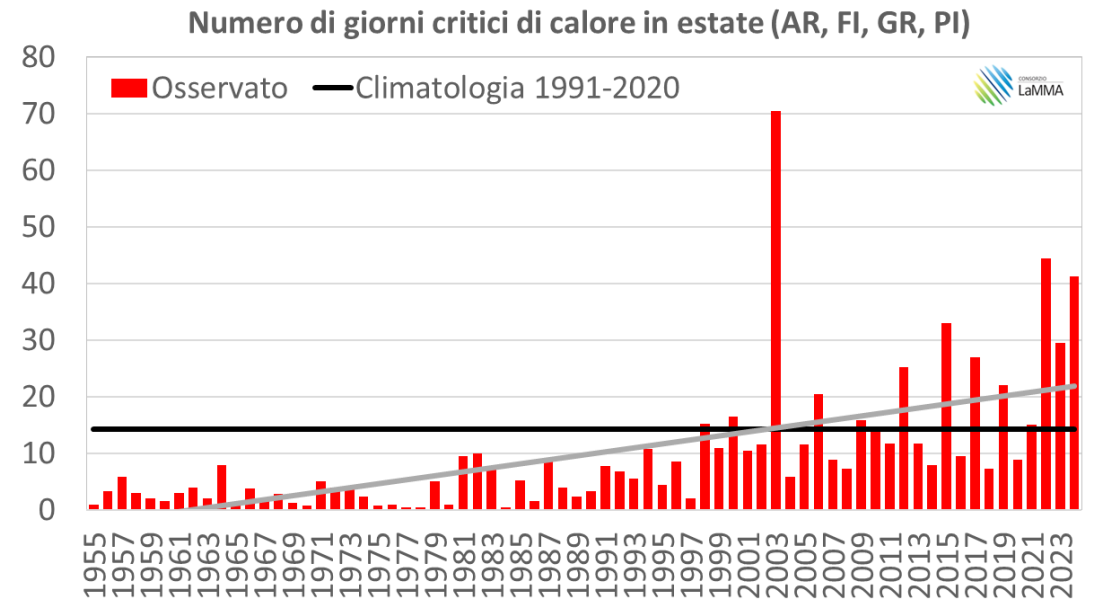


Figura 14: numero di "giorni critici di calore" in estate. È indicata la linea di tendenza nel tempo (linea nera) e il numero di giorni di calore "normale" di riferimento (linea nera) relativo al periodo 1991-2020.

Notare l'eccezionalità delle estati 2003 e 2022, caratterizzate rispettivamente da 70 e 45 giorni critici di caldo. Rispetto alla climatologia 1961-1990 il numero di giorni critici nella nuova climatologia 1991-2020 è quadruplicato; se "prima" in Toscana mediamente avevamo circa 3-4 giorni critici di calore dei circa 90 giorni estivi, nelle "estati di oggi" ne abbiamo 14-15.

- ***Ondate di freddo***

Allo stesso modo una ondata di freddo è un evento, di durata pari ad almeno 3 "giorni critici di freddo" consecutivi, intendendo per "giorno critico di freddo" un giorno con temperatura media giornaliera inferiore di almeno una deviazione standard (calcolata sul periodo 1991-2020), rispetto alla temperatura media giornaliera climatologica (calcolata sempre sul periodo 1991-2020) di quel giorno stesso.
La figura 15 mostra il numero di ondate di freddo in inverno dal 1955 (inverno 1955/1956) ad oggi (inverno 2023/2024), come media tra le stazioni di Arezzo, Firenze e Grosseto. Il trend è in diminuzione significativa e negli ultimi 10 inverni si nota un calo ancora più marcato.

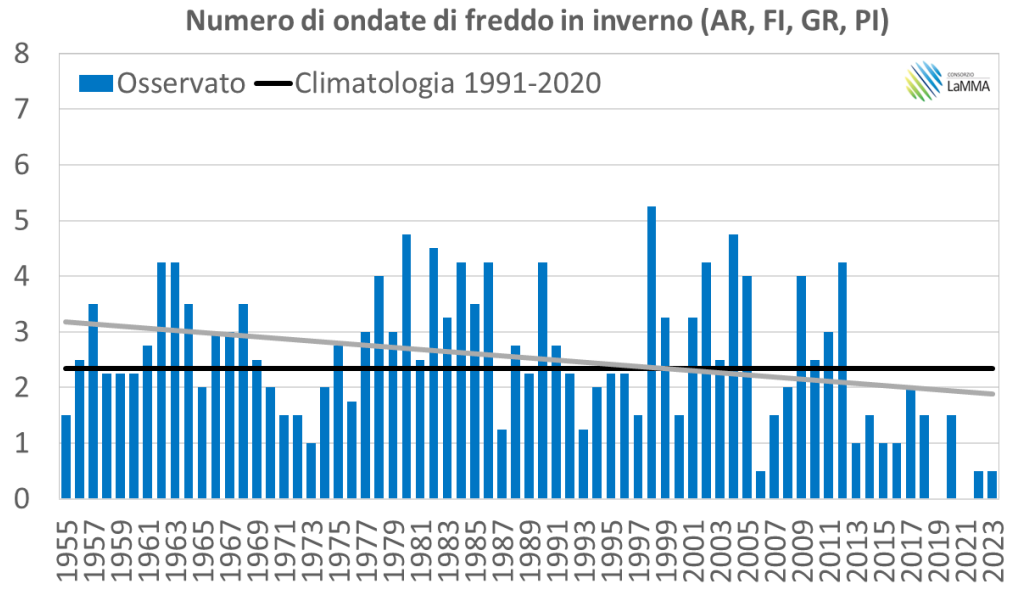


Figura 15: andamento nel tempo del numero di ondate di freddo in inverno. È indicata la linea di tendenza nel tempo (linea grigia) e il numero di ondate di calore "normale" di riferimento (linea nera) relativo al periodo 1991-2020

Poiché possono verificarsi anche ondate di freddo decisamente più durature dei 3 giorni, qui indicati nella definizione di ondata di freddo, è stato ritenuto opportuno riportare anche qui il numero di "giorni critici di freddo" nei diversi inverni.
La figura 16 mostra l'andamento del numero di "giorni critici di freddo". Anche in questo caso il trend è in diminuzione significativa e negli ultimi 10 inverni il calo è ancora più marcato.

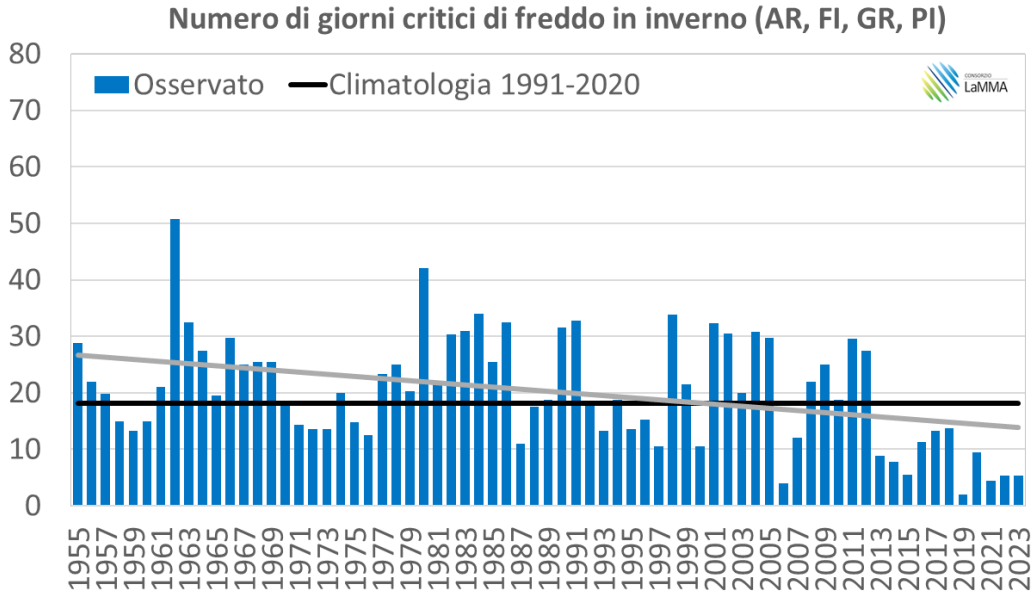


Figura 16: numero di "giorni critici di freddo" in inverno. È indicata la linea di tendenza nel tempo (linea nera) e il numero di giorni di freddo "normale" di riferimento (linea nera) relativo al periodo 1991-2020.

5.2.2 Precipitazioni

Precipitazioni annuali e stagionali

I risultati relativi alle precipitazioni annuali e stagionali, a partire dal 1955, non mostrano trend significativi nel tempo. La figura 17 mostra la situazione a livello annuale come media tra i capoluoghi. Si nota (figura 18), come negli ultimi anni stia aumentando la variabilità di anno in anno con una maggiore alternanza di anni con forti surplus e forti deficit. Questa tendenza è evidenziata dalla figura 19 dove si osserva un aumento della variabilità (espressa in termini di deviazione standard mobile su base decennale delle anomalie di pioggia) del cumulato di pioggia annuale nel tempo. Ciò significa che oggi si alternano, più di prima, anni con forte carenza idrica a altri con forte disponibilità idrica.
A livello stagionale è leggermente superiore la diminuzione delle precipitazioni osservata in estate ed in primavera, mentre, in inverno e in autunno, non si registrano variazioni di lungo periodo.

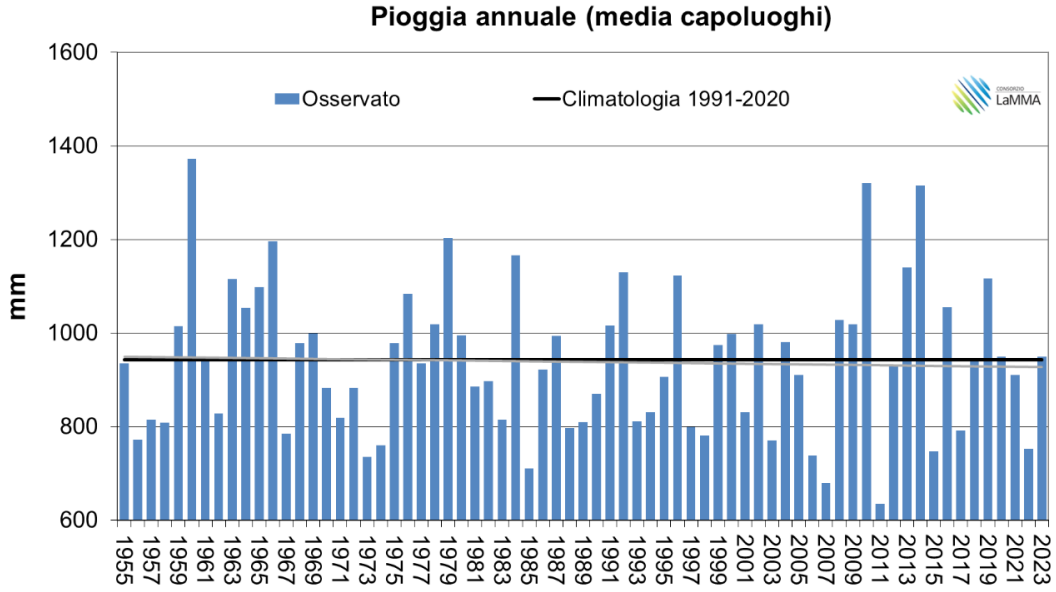


Figura 17: pioggia cumulata annua. È indicata la linea di tendenza nel tempo (linea grigia) e la pioggia "normale" di riferimento (linea nera) relativa al periodo 1991-2020.

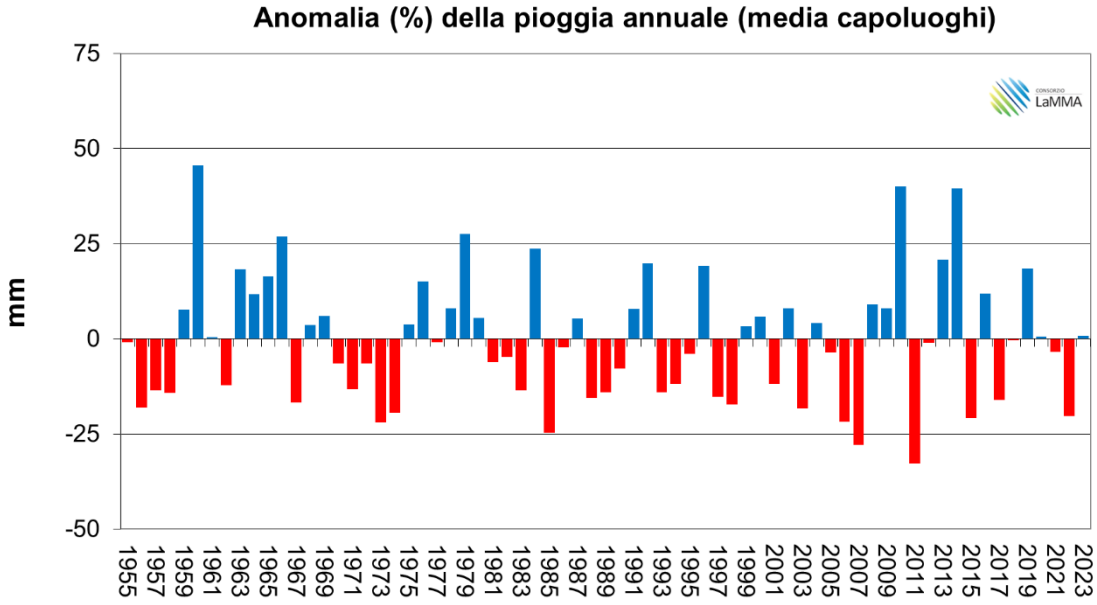


Figura 18: anomalia (%) di pioggia annuale. Gli istogrammi blu rappresentano surplus pluviometrici, mentre gli istogrammi rossi rappresentano anni con deficit pluviometrico.

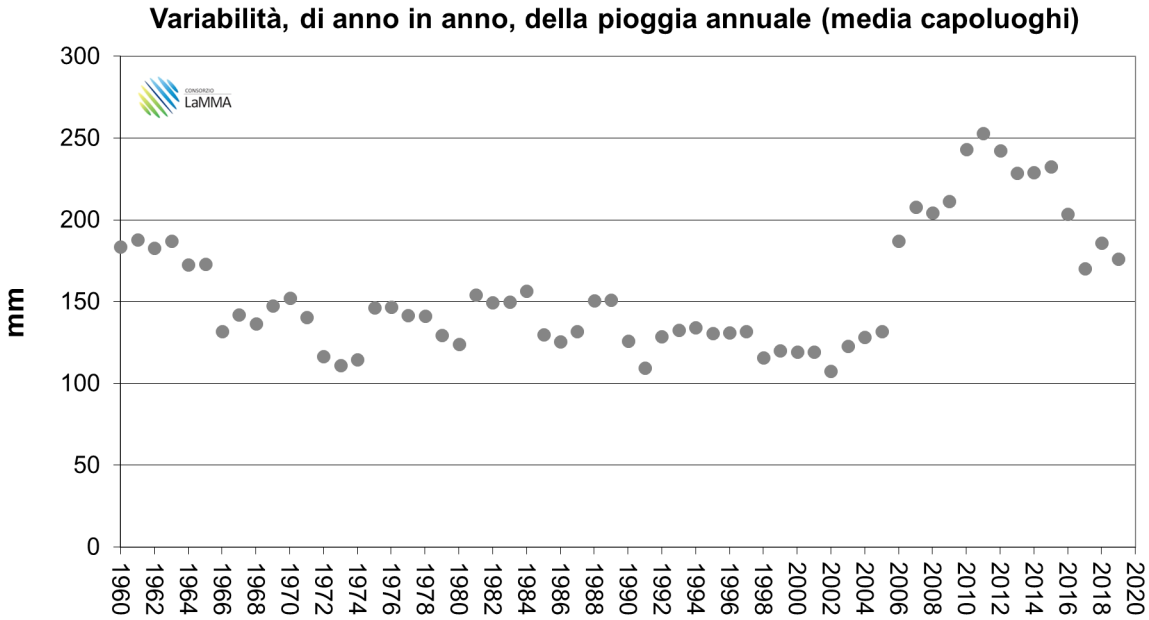


Figura 19: deviazione standard su base decennale delle anomalie di pioggia annuale. È indicata la linea di tendenza nel tempo (linea nera).

Precipitazioni estreme giornaliere

L'analisi del numero di giorni in cui si verificano cumulati giornalieri estremi (superiori al 95° e 99° percentile mostra aumenti significativi nelle zone costiere centro-settentrionali e localmente in quelle interne centro-meridionali della regione; non mostra variazioni significative nelle pianure settentrionali e sulla costa meridionale. Il rischio di precipitazioni estreme continua ad essere quindi rilevante data la particolare posizione geografica della Toscana ed il regime climatico che ne consegue.

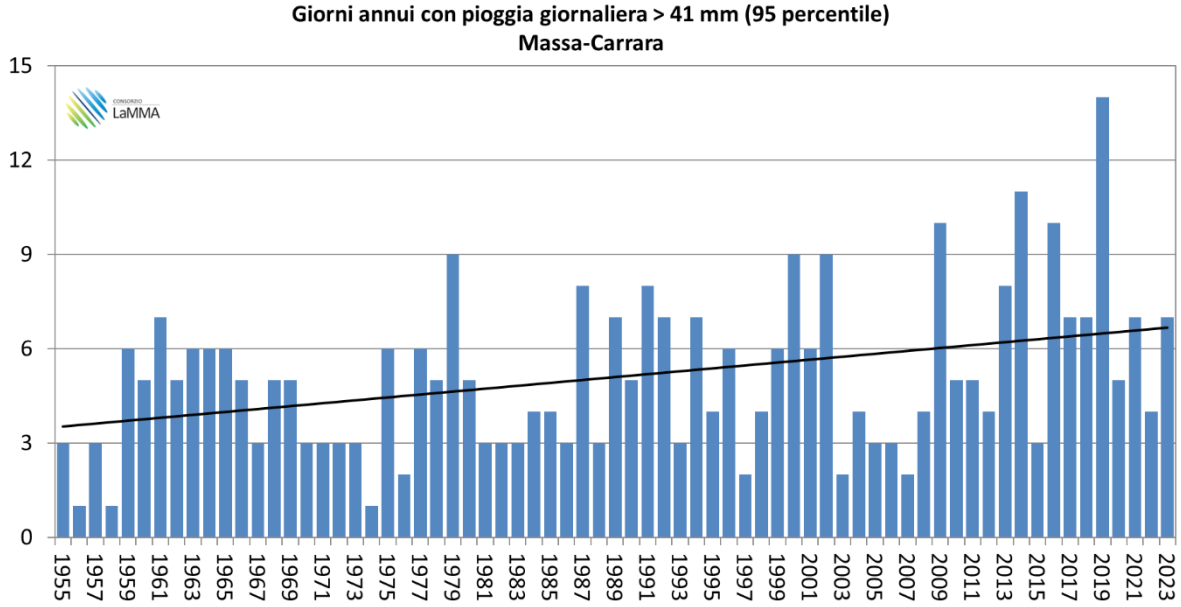


Figura 20: numero di giorni con pioggia giornaliera superiore al 95° percentile a Massa-Carrara. È indicata la linea di tendenza nel tempo (linea nera).

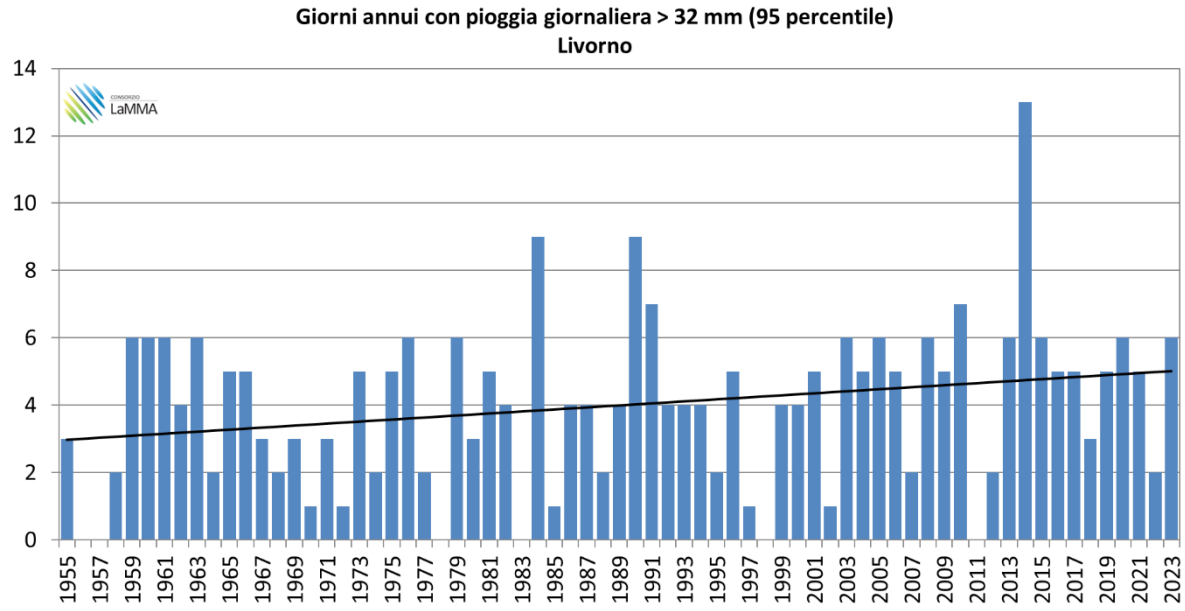


Figura 21: numero di giorni con pioggia giornaliera superiore al 95° percentile a Livorno. È indicata la linea di tendenza nel tempo (linea nera).

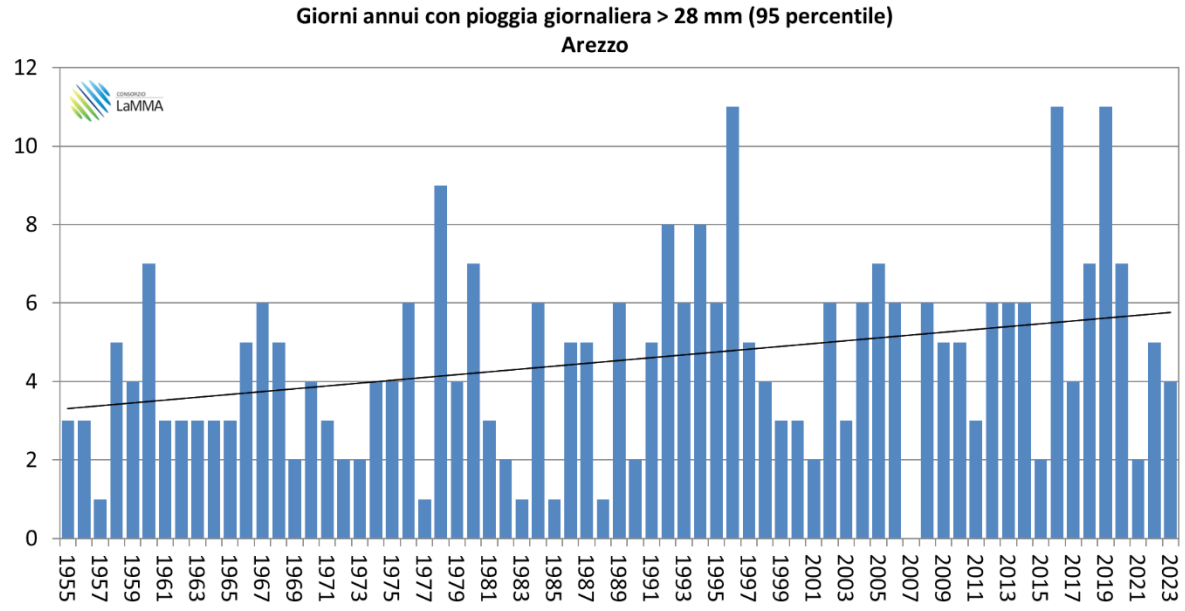


Figura 22: numero di giorni con pioggia giornaliera superiore al 95° percentile ad Arezzo. È indicata la linea di tendenza nel tempo (linea nera).

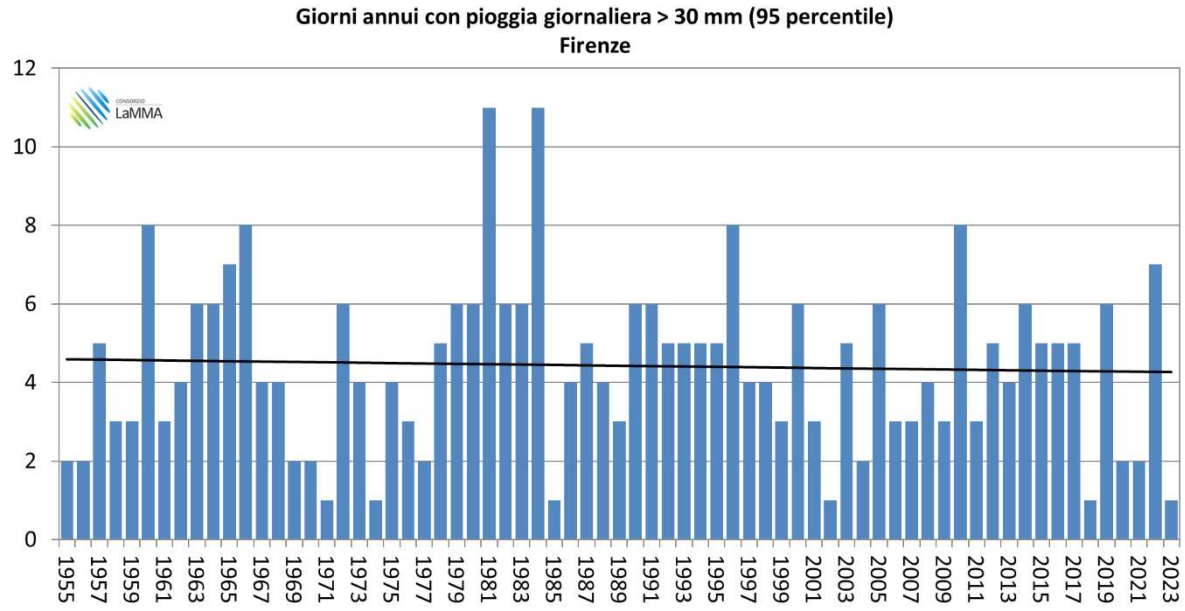


Figura 23: numero di giorni con pioggia giornaliera superiore al 95° percentile a Firenze. È indicata la linea di tendenza nel tempo (linea nera).

5.3 Recenti trend climatici in Toscana (periodo 1991-2023)

Così come altre zone del Mediterraneo anche la Toscana nelle ultime decadi non è stata risparmiata dai cambiamenti climatici con importanti ripercussioni su molti aspetti socio-economici (protezione civile, disponibilità e gestione delle risorse idriche e energetiche, agricoltura, foreste, turismo, sanità).
Allo scopo di valutare i recenti cambiamenti climatici osservati a livello locale, il territorio regionale è stato suddiviso in aree omogenee dal punto di vista climatico/geografico. L'immagine 3 mostra le 8 aree individuate sul territorio regionale e qui di seguito specificate:

- Nord-ovest
- Appennino orientale
- Costa nord
- Firenze-Pisa-Chianti
- Costa centro
- Siena-Valdichiana
- Amiata-Colline Metallifere
- Costa sud- Arcipelago



Immagine 3: aree omogenee in Toscana dal punto di vista climatico/geografico

5.3.1 Temperatura

Si riportano qui di seguito (Tabelle 1-5) i risultati relativi ai trend di temperatura minima, massima e media (espressi in °C /50 anni) relativi al periodo 1991-2023 a livello annuale e stagionale.
L'analisi dei trend è stata eseguita sui dati spazializzati di temperatura e precipitazione ottenuti a partire dalla rete di stazioni meteorologiche gestite dal Servizio Idrologico Regionale (SIR Toscana), da Enav, dal Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare e dal Consorzio LaMMA.

Tabella 1	**°C /50 anni)**		
ANNO (gen-dic)	TMIN	TMAX	TMED
NORD-OVEST	+1,7	+2,2	+1,9
APPENNINO ORIENTALE	+1,4	+2,2	+1,7
COSTA NORD	+3,3	+1,1	+2,2
FIRENZE-PISA-CHIANTI	+1,6	+2,8	+2,1
COSTA CENTRO	+1,8	+1,8	+1,8
SIENA-VALDICHIANA	+1,9	+2,4	+2,1
AMIATA-COLLINE METALLIFERE	+1,3	+2,2	+1,8
COSTA SUD-ARCIPELAGO	+1,9	+1,8	+1,8

Tabella 1: trend annuale (°C / 50 anni) delle temperature minime, massime e medie calcolato sul periodo 1991-2023.

Tabella 2	**° C /50 anni)**		
PRIMAVERA (mar-mag)	TMIN	TMAX	TMED
NORD-OVEST	+1,0	+1,1	+1,0
APPENNINO ORIENTALE	+0,5	+0,9	+0,7
COSTA NORD	+2,4	-0,3	+1,0
FIRENZE-PISA-CHIANTI	+0,7	+1,5	+1,1
COSTA CENTRO	+1,0	+0,7	+0,8
SIENA-VALDICHIANA	+1,0	+1,1	+1,1
AMIATA-COLLINE METALLIFERE	+0,6	+1,2	+0,9
COSTA SUD-ARCIPELAGO	+1,2	+1,0	+1,2

Tabella 3	**° C /50 anni)**		
ESTATE (giu-ago)	TMIN	TMAX	TMED
NORD-OVEST	+2,1	+3,0	+2,5
APPENNINO ORIENTALE	+2,3	+3,2	+2,7
COSTA NORD	+3,7	+0,5	+2,0
FIRENZE-PISA-CHIANTI	+2,1	+3,4	+2,7
COSTA CENTRO	+2,4	+1,6	+2,0
SIENA-VALDICHIANA	+2,4	+3,0	+2,7
AMIATA-COLLINE METALLIFERE	+2,1	+2,5	+2,3
COSTA SUD-ARCIPELAGO	+2,6	+1,6	+2,1

Tabella 4	**° C /50 anni)**		
AUTUNNO (set-nov)	TMIN	TMAX	TMED
NORD-OVEST	+2,4	+3,1	+2,7
APPENNINO ORIENTALE	+2,0	+3,0	+2,5
COSTA NORD	+4,0	+2,3	+3,1
FIRENZE-PISA-CHIANTI	+2,3	+3,8	+3,1
COSTA CENTRO	+2,6	+2,9	+2,8
SIENA-VALDICHIANA	+2,2	+3,4	+2,8
AMIATA-COLLINE METALLIFERE	+1,9	+3,3	+2,5
COSTA SUD-ARCIPELAGO	+2,4	+2,8	+2,5

Tabella 5	**° C /50 anni**		
INVERNO (dic-feb)	TMIN	TMAX	TMED
NORD-OVEST	+2,0	+1,3	+1,7
APPENNINO ORIENTALE	+1,8	+1,7	+1,7
COSTA NORD	+4,0	+1,1	+2,6
FIRENZE-PISA-CHIANTI	+1,9	+2,1	+2,1
COSTA CENTRO	+2,3	+1,8	+2,0
SIENA-VALDICHIANA	+2,3	+1,9	+2,2
AMIATA-COLLINE METALLIFERE	+1,4	+1,9	+1,7
COSTA SUD-ARCIPELAGO	+2,0	+2,0	+2,0

Tabelle 2-5: trend stagionale (°C / 50 anni) delle temperature minime, massime e medie calcolato sul periodo 1991-2023.

Sia a livello annuo che a livello stagionale si registra un trend che va verso un significativo aumento delle temperature minime, massime e medie.
Complessivamente in Toscana la tendenza verso l'aumento delle temperature a livello annuo è intorno a +1,9 °C/ 50 anni, +1,7 °C / 50 anni e +2,3 °C / 50 anni, rispettivamente, per le temperature medie, minime e massime.
Le stagioni nelle quali la temperatura media sta aumentando maggiormente, dal 1991 a oggi, sono l'estate (+2,5 °C / 50 anni) e l'autunno (+2,7 °C / 50 anni); quella nella quale l'aumento è minore è la primavera (+1,0 °C / 50 anni), mentre, in inverno, si registra un aumento di 1,9 °C / 50 anni, esattamente uguale all'aumento registrato a livello annuo.

Nelle diverse aree della Toscana (Tabelle 1-5) l'aumento delle temperature medie è maggiore:

- annualmente (Tabella 1) nella costa nord (+2,2 °C/ 50 anni), nelle zone di Firenze-Pisa-Chianti e Siena-Valdichiana entrambe con trend in aumento di +2,1 °C / 50 anni.
- in primavera (Tabella 2) sulla costa meridionale e nelle zone Firenze-Pisa-Chianti e Siena-Valdichiana
- in estate (Tabella 3) nelle zone Firenze-Pisa-Chianti, Siena-Valdichiana, Appennino orientale e nord-ovest
- in autunno (Tabella 4) nelle zone costa nord, Firenze-Pisa-Chianti, costa centro e Siena-Valdichiana.
- in inverno (Tabella 5) nelle zone costa nord. Siena-Valdichiana e Firenze-Pisa-Chianti

L'aumento delle temperature minime è più rapido sulle zone costiere ed in particolare sulla costa nord. Sulle aree costiere le temperature minime sembrano salire maggiormente in estate, in autunno e in inverno, piuttosto che in primavera.
L'aumento delle temperature massime è maggiore sulle zone interne ed in particolare nelle aree Firenze-Pisa-Chianti, Siena-Valdichiana e Amiata-Colline Metallifere. Sulle zone interne le temperature massime stanno salendo maggiormente in estate ed in autunno piuttosto che in inverno e in primavera.
Nella stagione invernale l'aumento delle temperature minime è in genere leggermente superiore a quello delle temperature massime.

5.3.2 Precipitazione e stima della disponibilità idrica

Precipitazione

Si riportano qui di seguito le tabelle 6-10 e 11-15 relative rispettivamente ai trend di precipitazione cumulata e di bilancio idrico semplificato, relativi al periodo 1991-2023 a livello annuale e stagionale.
Per quanto riguarda la precipitazione cumulata i trend sono espressi in mm/ 50 anni e in % rispetto al clima / 50 anni; per quanto riguarda il bilancio idrico semplificato i trend sono espressi in mm/ 50 anni. Viene inoltre indicata per i due parametri anche la climatologia 1991-2020.
Il bilancio idrico semplificato (BIS) è un particolare indicatore ottenuto dalla differenza tra la precipitazione cumulata e l'evapotraspirazione potenziale. Il BIS, rispetto al solo dato di precipitazione, permette di meglio valutare l'acqua disponibile nel terreno, sebbene non tenga conto di eventuali perdite di acqua per scorrimento superficiale o per percolazione profonda e l'evapotraspirazione potenziale sia la massima possibile in quelle condizioni climatiche; infatti l'evapotraspirazione potenziale è la quantità di acqua (in mm) evapotraspirata da una superficie interamente coperta da una coltura ideale posta in condizioni di rifornimento idrico ottimale.
Pertanto il BIS rispetto alla semplice precipitazione è in grado di meglio rappresentare l'effetto di alcuni parametri climatici (temperatura, radiazione solare, ecc..) sulla disponibilità idrica, sebbene, per come calcolato, sia ancora lontano da un vero e proprio bilancio idrico (che dovrebbe tener conto dell'evaporazione reale e dei deflussi superficiali e profondi).
L'analisi dei trend anche in questo caso è stata eseguita utilizzando i dati spazializzati di temperatura e precipitazione.

Tabella 6	**mm / 50 anni**	**% rispetto al clima /50 anni**	**mm**
ANNO (gen-dic)	PIOGGIA	PIOGGIA	CLIMA 1991-2020
NORD-OVEST	+258	+17	1558
APPENNINO ORIENTALE	+129	+12	1078
COSTA NORD	+82	+6	1265
FIRENZE-PISA-CHIANTI	+42	+5	850
COSTA CENTRO	+94	+12	791
SIENA-VALDICHIANA	+156	+20	785
AMIATA-COLLINE METALLIFERE	+184	+21	858
COSTA SUD-ARCIPELAGO	+32	+5	653

Tabella 6: trend annuale (mm / 50 anni e % / 50 anni) della precipitazione cumulata e climatologia 1991-2020.

Complessivamente in Toscana a livello annuo si registra un trend che va verso un lieve aumento della precipitazione cumulata (circa +130 mm / 50 anni che corrisponde a +14 % rispetto al valore climatologico/ 50 anni).
A livello stagionale in primavera si registra un lieve aumento della precipitazione cumulata (circa +30 mm pari a +14 % / 50 anni, mentre nessuna variazione si ha complessivamente nel periodo estivo (+3% / 50 anni). Si registra invece in Toscana una tendenza verso una diminuzione delle precipitazioni in autunno (circa -135 mm / 50 anni; -38% / 50 anni) e, al contrario, un sensibile aumento delle precipitazioni in inverno (circa +210 mm / 50 anni; +82% / 50 anni).

Nelle diverse aree della Toscana (tabelle 5-10):

- annualmente (Tabella 6) la precipitazione cumulata sembra aumentare maggiormente in % nelle zone Siena-Valdichiana (+20% / 50 anni) e Amiata-Colline Metallifere (+21%/ 50 anni).
- in primavera (Tabella 7) si registra un lieve aumento delle precipitazioni al nord (nord-ovest, costa nord, Appennino orientale), mentre altrove non si osservano variazioni importanti.
- in estate (Tabella 8) si registra una diminuzione delle precipitazioni al nord (aree nord-ovest, costa nord, Appennino orientale) ed un aumento anche sensibile su senese, aretino e zone interne del grossetano (aree Siena-Valdichiana, Amiata-Colline Metallifere); nessuna variazione importante altrove.
- in autunno (Tabella 9) si registra ovunque una diminuzione delle precipitazioni; tale diminuzione è maggiore sulle zone settentrionali e nell'area Firenze-Pisa-Chianti, leggermente inferiore sulle restanti aree centro-meridionali della regione.

- in inverno (Tabella 10) si registra invece ovunque un trend in deciso aumento delle precipitazioni che supera la diminuzione osservata in autunno; l'aumento è maggiore sulle zone centro-settentrionali della regione (+80-90% / 50 anni), leggermente inferiore (intorno al 60-70 % / 50 anni) su quelle meridionali.

Tabella 7	**mm / 50 anni**	**% rispetto al clima /50 anni**	**mm**
PRIMAVERA (mar-mag)	PIOGGIA	PIOGGIA	CLIMA 1991-2020
NORD-OVEST	+94	+27	344
APPENNINO ORIENTALE	+84	+32	263
COSTA NORD	+44	+16	270
FIRENZE-PISA-CHIANTI	0	0	197
COSTA CENTRO	+11	+7	169
SIENA-VALDICHIANA	+13	+7	191
AMIATA-COLLINE METALLIFERE	+10	+5	200
COSTA SUD-ARCIPELAGO	-5	-3	145

Tabella 8	**mm / 50 anni**	**% rispetto al clima /50 anni**	**mm**
ESTATE (giu-ago)	PIOGGIA	PIOGGIA	CLIMA 1991-2020
NORD-OVEST	-58	-32	184
APPENNINO ORIENTALE	-36	-24	149
COSTA NORD	-54	-34	161
FIRENZE-PISA-CHIANTI	-8	-7	113
COSTA CENTRO	+2	+2	91
SIENA-VALDICHIANA	+52	+43	121
AMIATA-COLLINE METALLIFERE	+58	+52	112
COSTA SUD-ARCIPELAGO	+3	+4	70

Tabella 9	**mm / 50 anni**	**% rispetto al clima /50 anni**	**mm**
AUTUNNO (set-nov)	PIOGGIA	PIOGGIA	CLIMA 1991-2020
NORD-OVEST	-249	-43	573
APPENNINO ORIENTALE	-133	-35	380
COSTA NORD	-256	-54	471
FIRENZE-PISA-CHIANTI	-150	-46	325
COSTA CENTRO	-101	-31	326
SIENA-VALDICHIANA	-99	-35	283
AMIATA-COLLINE METALLIFERE	-81	-25	321
COSTA SUD-ARCIPELAGO	-94	-36	261

Tabella 10	**mm / 50 anni**	**% rispetto al clima /50 anni**	**mm**
INVERNO (dic-feb)	PIOGGIA	PIOGGIA	CLIMA 1991-2020
NORD-OVEST	+394	+86	457
APPENNINO ORIENTALE	+233	+82	285
COSTA NORD	+301	+83	363
FIRENZE-PISA-CHIANTI	+200	+93	215
COSTA CENTRO	+167	+82	204
SIENA-VALDICHIANA	+146	+77	190
AMIATA-COLLINE METALLIFERE	+165	+73	225
COSTA SUD-ARCIPELAGO	+106	+60	177

Tabelle 7-10: trend stagionale (mm / 50 anni e % / 50 anni) della precipitazione cumulata e climatologia 1991-2020.

Stima della disponibilità idrica

Nonostante le precipitazioni siano in lieve aumento, complessivamente in Toscana annualmente si registra un trend che va verso la diminuzione del bilancio idrico semplificato (circa -135 mm / 50 anni verso una climatologia 1991-2020 che vede in Toscana un surplus medio di 58 mm); questo a causa del forte aumento delle temperature e conseguentemente dell'evapotraspirazione potenziale.
In primavera a fronte di un lieve aumento delle precipitazioni (+28 mm/ 50 anni) il BIS risulta di circa -7 mm / 50 anni con un valore climatologico che parte da -25 mm).
In estate, con le precipitazioni che complessivamente in Toscana non mostrano trend si osserva un BIS in sensibile diminuzione (-145 mm/ 50 anni con un valore climatologico che parte già da -300 mm).
Diminuzione ancor più sensibile del BIS si osserva in autunno (circa -210 mm / 50 anni con un valore climatologico di 205 mm)
Situazione opposta invece in inverno, stagione nella quale si registra un deciso aumento del bilancio idrico semplificato (+210 mm /50 anni con un valore climatologico che parte da circa +190 mm).

Nelle diverse aree della Toscana (Tabelle 11-15):

- annualmente (Tabella 11) il BIS diminuisce su gran parte della regione (ad eccezione del nord-ovest) e mostra come per esempio, in aree come la costa centro, la costa sud e quelle di Firenze-Pisa-Chianti, Amiata-Colline Metallifere che già partono da un BIS negativo la situazione relativa alla disponibilità idrica tenda ancor più ad aggravarsi
- anche in primavera (Tabella 12) il BIS tende a diminuire su buona parte della regione (ad eccezione solo del nord-ovest e dell'Appennino orientale) e, conseguentemente, la disponibilità idrica tende a ridursi su tutte le zone centro-meridionali della Toscana.
- in estate (Tabella 13) il bilancio idrico semplificato mostra un trend in decisa diminuzione ovunque. La diminuzione è maggiore sulle zone settentrionali (nord-ovest, Appennino orientale, costa nord) e sulle zone costiere centro-meridionali. Questi risultati aggravano una situazione che in questa stagione già vede bilanci idrici negativi dal punto di vista climatologico su tutta la regione
- in autunno (Tabella 14) la diminuzione del BIS è ancora più sensibile che in estate
- in inverno (Tabella 15) si registra invece in tutte le aree un trend che va verso un deciso aumento del BIS per cui in questa stagione la situazione relativa alla disponibilità idrica tende a migliorare.

Tabella 11	**mm / 50 anni**	**mm**
ANNO (gen-dic)	BIS	CLIMA 1991-2020
NORD-OVEST	-2	793
APPENNINO ORIENTALE	-115	289
COSTA NORD	-270	389
FIRENZE-PISA-CHIANTI	-237	-60
COSTA CENTRO	-246	-163
SIENA-VALDICHIANA	-42	-100
AMIATA-COLLINE METALLIFERE	-120	-55
COSTA SUD-ARCIPELAGO	-287	-344

Tabella 11: trend annuale (mm / 50 anni e % / 50 anni) del bilancio idrico semplificato e climatologia 1991-2020.

Tabella 12	**mm / 50 anni**	**mm**
PRIMAVERA (mar-mag)	BIS	CLIMA 1991-2020
NORD-OVEST	+61	131
APPENNINO ORIENTALE	+69	46
COSTA NORD	-10	19
FIRENZE-PISA-CHIANTI	-34	-57
COSTA CENTRO	-52	-104
SIENA-VALDICHIANA	-4	-55
AMIATA-COLLINE METALLIFERE	-49	-46
COSTA SUD-ARCIPELAGO	-67	-138

Tabella 13	**mm / 50 anni**	**mm**
ESTATE (giu-ago)	BIS	CLIMA 1991-2020
NORD-OVEST	-215	-180
APPENNINO ORIENTALE	-180	-242
COSTA NORD	-236	-247
FIRENZE-PISA-CHIANTI	-159	-323
COSTA CENTRO	-176	-358
SIENA-VALDICHIANA	-65	-314
AMIATA-COLLINE METALLIFERE	-91	-331
COSTA SUD-ARCIPELAGO	-164	-405

Tabella 14	**mm / 50 anni**	**mm**
AUTUNNO (set-nov)	BIS	CLIMA 1991-2020
NORD-OVEST	-313	446
APPENNINO ORIENTALE	-199	255
COSTA NORD	-357	308
FIRENZE-PISA-CHIANTI	-232	172
COSTA CENTRO	-195	140
SIENA-VALDICHIANA	-154	137
AMIATA-COLLINE METALLIFERE	-164	166
COSTA SUD-ARCIPELAGO	-186	58

Tabella 15	**mm / 50 anni**	**mm**
INVERNO (dic-feb)	BIS	CLIMA 1991-2020
NORD-OVEST	+386	396
APPENNINO ORIENTALE	+236	230
COSTA NORD	+278	282
FIRENZE-PISA-CHIANTI	+211	148
COSTA CENTRO	+163	110
SIENA-VALDICHIANA	+155	132
AMIATA-COLLINE METALLIFERE	+154	156
COSTA SUD-ARCIPELAGO	+97	70

Tabelle 12-15: trend stagionale (mm / 50 anni e % / 50 anni) del bilancio idrico semplificato e climatologia 1991-2020.

5.3.3 Scenari climatici

Le proiezioni future per la Regione Toscana del CMCC (Centro Euro-Mediterraneo sui cambiamenti climatici; https://www.cmcc.it/it) indicano temperature in ulteriore aumento nei prossimi decenni e fasi siccitose sempre più frequenti e durature, alternate a brevi periodi con intense precipitazioni.
L'entità di questi cambiamenti varia in base ai 3 diversi scenari sviluppati dall'Intergovernmental Panel on Climate Change (IPCC) e cioè RCP8.5 (nessuna mitigazione o alte emissioni), RCP4.5 (forte mitigazione) e RCP2.6 (mitigazione aggressiva).

Le analisi climatiche si basano su dataset ad alta risoluzione e considerano le anomalie dei periodi 2021-2050, 2040-2070 e 2071-2100 rispetto al periodo di riferimento 1981-2010.
Le variazioni climatiche previste per il futuro vengono analizzate utilizzando alcuni indicatori climatici che consentono di valutare l'evoluzione di caratteristiche specifiche del clima, come la temperatura, le ondate di calore, le piogge intense, alcuni indici di siccità.
È necessario sottolineare che le analisi effettuate con i modelli climatici sono affette da diverse fonti di incertezza, che possono associarsi a diversi fattori quali, ad esempio, gli scenari di evoluzione della concentrazione dei gas climalteranti in atmosfera, che ovviamente non possono essere noti, e simulazioni imperfette del sistema climatico da parte dei modelli numerici utilizzati.
Di seguito si riportano alcune mappe di esempio attraverso il Modello Climatico Regionale COSMO-CLM sviluppata appositamente dal CMCC (https://www.cmcc.it/it/scenari-climatici-per-litalia#mappe).

Gli indicatori climatici utilizzati sono quelli definiti dall'Expert Team on Climate Change Detection and Indices (ETCCDI) e si basano principalmente sulle variabili di precipitazione e temperatura.
È importante notare che l'analisi degli indicatori climatici non è esaustiva, ma rappresenta un metodo rapido che può essere utilizzato come fase preliminare per lo studio dell'impatto locale del cambiamento climatico che deve essere comunque necessariamente poi approfondito con l'applicazione di modelli di impatto più complessi e fisicamente basati. Di seguito si mostrano le variazioni di alcuni indicatori climatici.

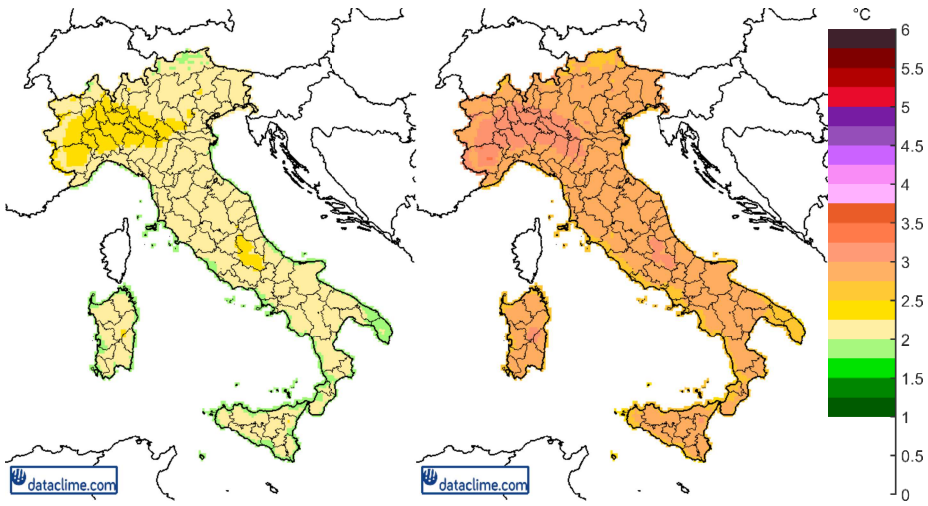


Immagine 4: anomalia di temperatura media prevista per il periodo 2041-2070 rispetto al 1981-2010 sulla base dello scenario di forte mitigazione RCP4.5 (a sinistra) e quello (RCP8.5) che non prevede nessun intervento di mitigazione (a destra)

Per tale variabile è attesa in Toscana una variazione intorno a +2 °C e 2,5-3,0 °C, rispetto al periodo di riferimento 1981-2010, rispettivamente, per gli scenari RCP4.5 (forte mitigazione) e RCP8.5 (nessuna mitigazione).

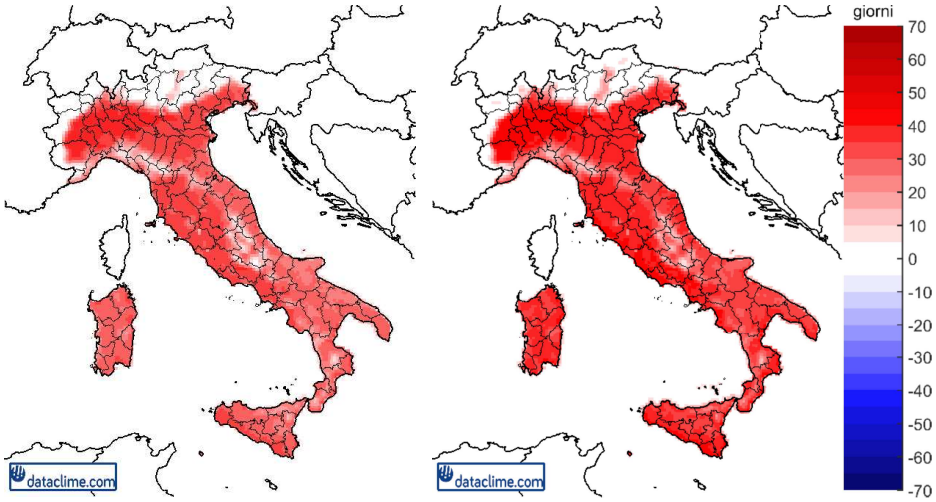


Immagine 5: anomalia del numero di giorni caldi (definiti in Italia come giorni con TMAX >29,2 °C) prevista per il periodo 2041-2070 rispetto al 1981-2010, sulla base degli scenari RCP4.5 (a sinistra) e RCP8.5 (a destra).

Per tale variabile è attesa in Toscana un aumento fino a localmente 30-35 giorni e 40-50 all'anno, rispettivamente, per gli scenari RCP4.5 (forte mitigazione) e RCP8.5 (nessuna mitigazione).

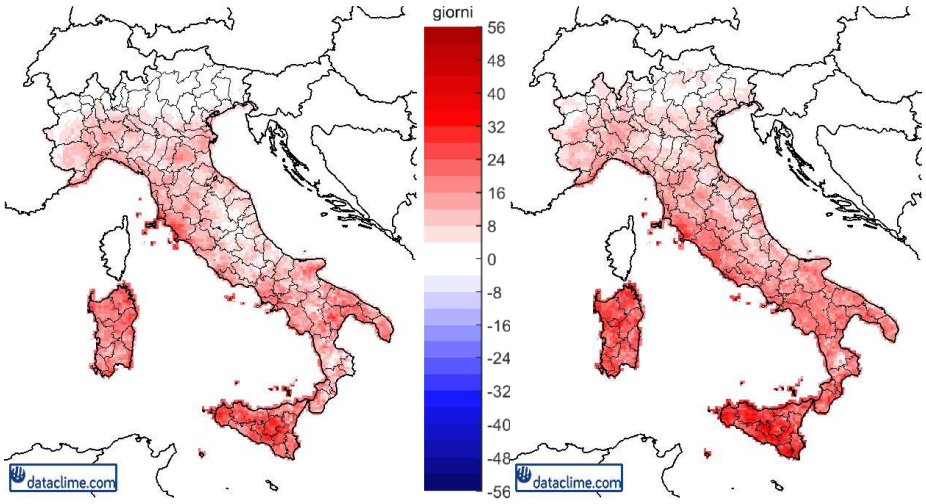


Immagine 6: anomalia del massimo numero di giorni secchi (pioggia < 1 mm) consecutivi annui prevista per il periodo 2041-2070, rispetto al periodo 1981-2010, sulla base degli scenari RCP4.5 (a sinistra) e RCP8.5 (a destra).

Per tale variabile in particolare nel sud della Toscana ed in Arcipelago sono attesi aumenti fino a 20-30 giorni all'anno, sia per quanto riguarda lo scenario RCP4.5 che per quello RCP8.5.

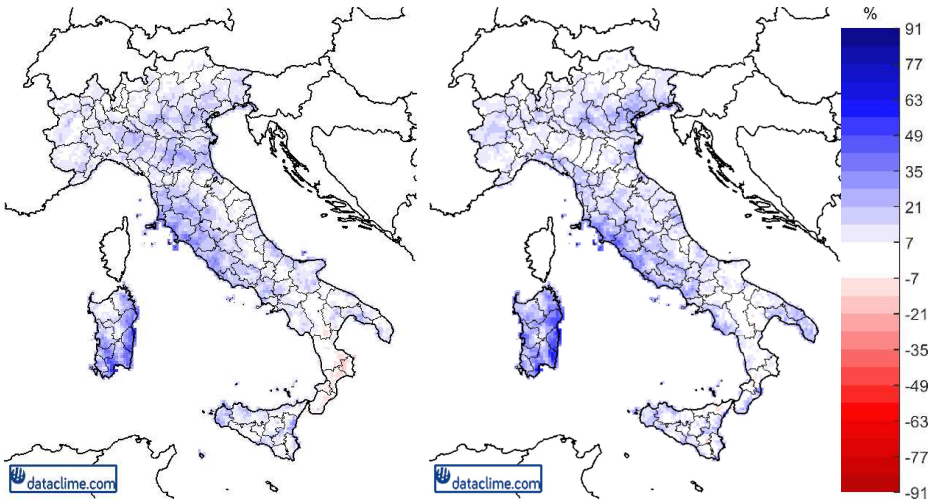


Immagine 7: anomalia del valore che corrisponde al 95 percentile della pioggia giornaliera prevista per il periodo 2041-2070, rispetto al periodo 1981-2010, rispetto al 1981-2010 2070 sulla base degli scenari RCP4.5 (a sinistra) e RCP8.5 (a destra).

Per tale variabile in particolare nel centro-sud della regione ed in Arcipelago sono attesi aumenti del valore di pioggia che corrisponde al 95° percentile fino al 20-40 % per entrambi gli scenari.
Per quanto riguarda le variazioni della precipitazione cumulata, si notano disuniformità a scala spaziale e temporale (ovvero variazioni di segno diverso in stagioni diverse) e l'incertezza della variazione non permette quindi di dare indicazioni affidabili per la Toscana.

PARTE III

LE POLITICHE DELLA STRATEGIA REGIONALE

6. LA STRUTTURA DELLA STRATEGIA REGIONALE E IL RACCORDO CON LA STRATEGIA NAZIONALE E CON LA PROGRAMMAZIONE REGIONALE

Il documento presenta le politiche regionali programmate nei Progetti regionali secondo la prospettiva della loro sostenibilità dal punto di vista ambientale, sociale ed economico.

La struttura del documento è coerente con la Strategia Nazionale con la quale deve necessariamente dialogare. In particolare quest'ultima si articola nelle seguenti dimensioni:

- 5 Aree strategiche (le 5 "P"): Persone, Pianeta, Prosperità, Pace, Partnership
- 15 Scelte strategiche – a cui sono associati 55 indicatori di contesto di 1° livello
- 58 Obiettivi strategici – a cui sono collegati 190 indicatori di 2° livello

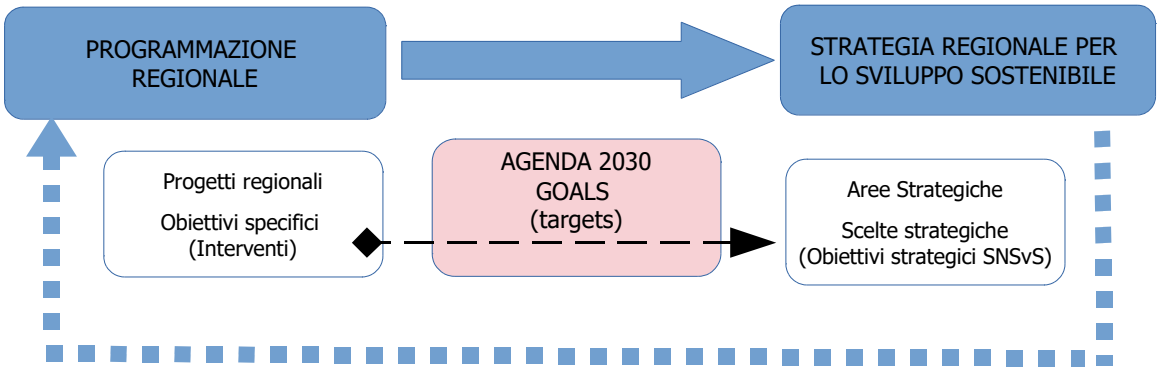
Nella Strategia Regionale, le politiche sono presentate secondo le prime due dimensioni, ovvero, ***Area strategica*** e ***Scelte Strategica***, mentre gli ***Obiettivi strategici*** sono richiamati come elemento di coerenza rispetto alla Strategia Nazionale.

All'interno di ciascuna *Scelta Strategica* (strutturate in schede sintetiche), si presentano i principali contenuti dei Progetti regionali:

- per ciascuno Progetto regionale si descrivono gli Obiettivi-PR attinenti alla *Scelta strategica,* in base agli Interventi attuativi presenti;
- per ogni Obiettivo-PR sono richiamati i Goals e i targets conseguiti; viene inoltre usata una colorazione più o meno intensa che rileva il grado con cui l'Obiettivo-PR contribuisce all'implementazione dell'*Obiettivo strategico* della Strategia Nazionale, richiamati nei quadratini di fianco di ciascun Obiettivo-PR (l'assenza di colorazione rappresenta una mancanza di legame con l'Obiettivo Strategico).
  Ciò consente di leggere il documento secondo due modalità: in "orizzontale", secondo la prospettiva degli Obiettivi-PR; in "verticale", per *Obiettivo strategico*, selezionando soltanto gli Obiettivi-PR più o meno correlati.

La collocazione degli Obiettivi-PR all'interno delle diverse Scelte strategiche e la loro correlazione rispetto agli *Obiettivi strategici* è stata effettuata, grazie al collegamento con i Goals e in base a come la Strategia Nazionale ne declina i contenuti, attraverso i suoi indicatori di 1° e 2° livello.

Le tabelle **"Quadro di sintesi"** presenti all'interno di ciascuna scheda sintetizzano i diversi tipi di raccordo. In particolare offrono una visione immediata di quanto le politiche regionali si correlino o meno con gli *Obiettivi strategici* della Strategia Nazionale e di quanto possa essere forte tale correlazione.
Ciò costituisce uno strumento interpretativo potente che consente di mettere a fuoco l'effettiva sostenibilità delle politiche, evidenziandone anche le possibili aree "scoperte". E questo può suggerire elementi di sostenibilità da sviluppare nell'ambito delle politiche regionali: la Strategia Regionale può dunque retroagire nel confronti del processo di programmazione, fornendo importanti input per rendere le politiche sempre più sostenibili.
In prospettiva, anche altri elementi della Strategia (data la sua capacità di continuo aggiornamento) potranno avere meccanismi retroagenti sul processo di programmazione e di definizione delle politiche: in primo luogo gli esiti dei processi partecipativi che saranno attivati; inoltre le sezioni di approfondimento previste nella Strategia (es. modello previsionale e di simulazione degli effetti socio-economici, in grado di fornire elementi conosciti per la valutazione delle politiche, in termini di sostenibilità).



A seguito delle operazioni di interpretazione e di collegamento di tutti gli elementi della Strategia Regionale, di seguito si presentano alcune tabelle che sintetizzano i vari raccordi.

La tabella 1 riporta per ciascun Progetti regionale i Goals che essi contribuiscono a conseguire e le Aree Strategiche in cui sono presenti all'interno della Strategia.

Tabella 1. Raccordo tra Progetti regionali – Goals – Aree Strategiche

Progetti regionali	GOALS																AREE STRATEGICHE				
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	Pe	Pi	Pr	Pa	P
1. Digitalizzazione, semplificazione e innovazione del sistema toscano				X				X	X							X						
2. Consolidamento della produttività e competitività delle imprese, transizione al digitale, promozione e internazionalizzazione del sistema produttivo, collaborazione								X	X			X										
3. Ricerca, sviluppo, innovazione e trasferimento tecnologico nel sistema produttivo								X	X													
4. Turismo e commercio								X				X										
5. Politiche per l'attrazione degli investimenti e per il radicamento delle aziende multinazionali									X													
6. Assetto idrogeologico, tutela della costa e della risorsa idrica						X					X		X	X								
7. Neutralità carbonica e transizione ecologica			X			X	X				X	X	X	X	X							
8. Sviluppo sostenibile in ambito rurale e agricoltura di qualità		X				X		X	X		X		X		X							
9. Governo del territorio e paesaggio			X					X	X		X	X		X	X							
10. Mobilità sostenibile									X		X		X									
11. Infrastrutture e logistica			X						X		X		X									
12. Successo scolastico, formazione di qualità ed educazione alla cittadinanza				X	X			X								X						
13. Città universitarie e sistema regionale della ricerca				X					X													
14. Valorizzazione e promozione della cultura, fra tradizione e sviluppo innovativo				X						X	X											
15. Promozione della cultura della legalità democratica				X												X						
16. Lotta alla povertà e inclusione sociale	X	X	X	X	X			X		X	X											
17. Integrazione sociosanitaria e tutela dei diritti civili e sociali	X		X		X			X		X	X					X						
18. Politiche per l'accoglienza e l'integrazione dei cittadini stranieri										X						X						
19. Diritto e qualità del lavoro								X														
20. Giovanisì		X		X		X		X		X	X											
21. Ati il progetto per le donne in Toscana					X			X														
22. Rigenerazione e riqualificazione urbana										X	X											
23. Qualità dell'abitare										X	X											
24. Edilizia residenziale pubblica – disagio abitativo	X						X			X	X											
25. Promozione dello sport			X	X	X			X		X	X											
26. Politiche per la salute			X				X	X				X										
27. Interventi nella "Toscana diffusa" (aree interne e territori montani)		X								X	X		X		X							
28. Politiche per il mare, per l'Elba e l'Arcipelago toscano		X	X			X		X	X				X	X								
29 Relazioni internazionali, cooperazione allo sviluppo e attività a favore dei Toscani nel mondo																	X					

Legenda - **Pe:** Area strategica PERSONE**; Pi:** Area strategica PIANETA**; Pr**: Area strategica PROSPERITÀ; **Pa**: Area strategica PACE; **P**: Area strategica PARTNERSHIP.

La tabella 2 indica per ciascuna Area Strategica i Goals connessi.
Tali collegamenti sono rappresentati nel documento nella figura iniziale presente nell'introduzione ad ogni Area Strategica.
Nell'ambito di ciascuna scheda di Scelta Strategia sono inoltre riportati i targets che si contribuiscono a conseguire.

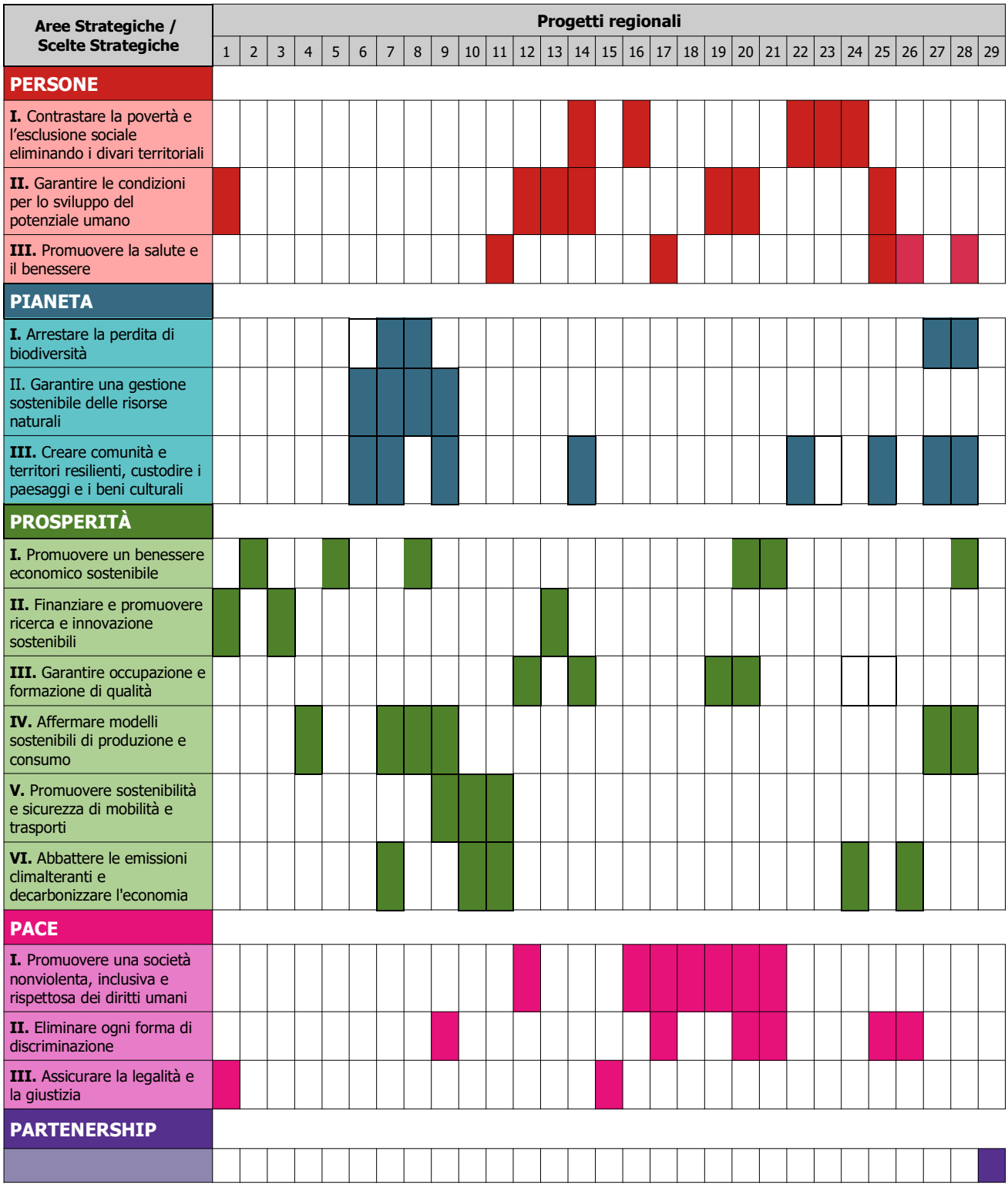
Tabella 2. Raccordo Aree Strategiche – Goals

GOAL \ AREA STRATEGICA	PERSONE	PIANETA	PROSPERITA'	PACE	PARTNERSHIP
1. SCONFIGGERE LA POVERTÀ					
2. SCONFIGGERE LA FAME					
3. SALUTE E BENESSERE					
4. ISTRUZIONE DI QUALITÀ					
5. PARITÀ DI GENERE					
6. ACQUA PULITA E SERVIZI IGIENICO-SANITARI					
7. ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE					
8. LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA					
9. IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE					
10. RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE					
11. CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI					
12. CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI					
13. LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO					
14. VITA SOTT'ACQUA					
15. VITA SULLA TERRA					
16. PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE					
17. PARTNERSHIP PER GLI OBIETTIVI					

Infine la tabella 3 sintetizza per ciascuna Scelta Strategica i Progetti regionali che ne fanno parte e che saranno analizzate nelle schede seguenti (all'interno di queste, gli Obiettivi-PR richiamo le eventuali altre Scelte strategiche con cui si raccordano).

La tabella evidenzia come ciascun Progetto regionale, e quindi ciascuna politica regionale, possa avere una natura poliedrica e affrontare contemporaneamente diversi aspetti della sostenibilità.

Tabella 3. Correlazione Progetti regionali – Aree Strategiche/Scelte Strategiche



Progetti regionali. 1. Digitalizzazione, semplificazione e innovazione del sistema toscano; **2.** Consolidamento della produttività e competitività delle imprese, transizione al digitale, promozione e internazionalizzazione del sistema produttivo, collaborazione; **3.** Ricerca, sviluppo, innovazione e trasferimento tecnologico nel sistema produttivo; **4.** Turismo e commercio; **5.** Politiche per l'attrazione degli investimenti e per il radicamento delle aziende multinazionali; **6.** Assetto idrogeologico, tutela della costa e della risorsa idrica; **7.** Neutralità carbonica e transizione ecologica; **8.** Sviluppo sostenibile in ambito rurale e agricoltura di qualità; **9.** Governo del territorio e paesaggio; **10.** Mobilità sostenibile; **11.** Infrastrutture e logistica; **12.** Successo scolastico, formazione di qualità ed educazione alla cittadinanza; **13.** Città universitarie e sistema regionale della ricerca; **14.** Valorizzazione e promozione della cultura, fra tradizione e sviluppo innovativo; **15.** Promozione della cultura della legalità democratica; **16.** Lotta alla povertà e inclusione sociale; **17.** Integrazione sociosanitaria e tutela dei diritti civili e sociali; **18.** Politiche per l'accoglienza e l'integrazione dei cittadini stranieri; **19.** Diritto e qualità del lavoro; **20.** Giovanisì; **21.** Ati il progetto per le donne in Toscana; **22.** Rigenerazione e riqualificazione urbana; **23.** Qualità dell'abitare; **24.** Edilizia residenziale pubblica – disagio abitativo; **25.** Promozione dello sport; **26.** Politiche per la salute; **27.** Interventi nella Toscana diffusa (aree interne e territori montani); **28.** Politiche per il mare, per l'Elba e l'Arcipelago toscano; **29.** Relazioni internazionali, cooperazione allo sviluppo e attività a favore dei Toscani nel mondo

"Toscana Diffusa": una modalità attraverso cui rendere sostenibili le politiche

La Regione Toscana ha assunto come modello di governo del territorio il paradigma della "Toscana Diffusa". La finalità che tale scelta intende perseguire è la promozione dello sviluppo sostenibile ed equilibrato delle diverse componenti della regione: l'area centrale ad alta densità abitativa e di servizi, l'area costiera, l'area montana ed interna, assicurando parità di diritti a tutti i residenti, tramite la rimozione degli squilibri economici e sociali e valorizzando le particolari identità culturali.
La promozione dello sviluppo equilibrato del territorio toscano si accompagna alla salvaguardia della sua diffusa specificità, sostenendo i territori caratterizzati da alcune fragilità e le comunità che li abitano, con la consapevolezza che la loro valorizzazione è essenziale anche per alleggerire la pressione e la congestione sulle aree più attrattive della "Toscana delle agglomerazioni".
Questo approccio costituisce un aspetto fondamentale per garantire la sostenibilità delle politiche regionali, in quanto intende rispondere ai bisogni specifici delle popolazioni, in particolare tramite la fornitura di adeguati servizi pubblici, ed allo stesso tempo valorizzando il territorio e tutelandone gli ecosistemi.

A tale fine, la Giunta regionale ha proposto al Consiglio la Pdl n. 8 del 26/8/2024 "Valorizzazione della Toscana Diffusa", introducendo nel proprio ordinamento una legge diretta alla valorizzazione di territori di grande importanza sociale, culturale e ambientale, ma caratterizzati da uno svantaggio socio-economico determinato dalla distanza da centri di sviluppo – i territori delle aree interne – o dalla montanità. La Pdl dà attuazione a quanto già prefigurato nel Programma di governo ed espresso nel Programma regionale di sviluppo 2021-2025, razionalizzando in un unico strumento normativo disposizioni settoriali già vigenti e consolidando esperienze pilota avviate negli ultimi anni.

Con questo nuovo approccio il paradigma della Toscana Diffusa assume lo status di una priorità che attraversa trasversalmente tutte le politiche regionali.

PERSONE

*L'area "**Persone**" riguarda la promozione di una dimensione sociale che garantisca una vita dignitosa a tutta la popolazione, affinché tutti gli esseri umani possano realizzare il proprio potenziale, in un ambiente sano. Tale obiettivo può essere perseguito attraverso una politica, coerente ed efficace, che vada oltre l'attenzione al solo reddito e si estenda ad altre dimensioni chiave del benessere, rivolgendosi a gruppi socio-economici mirati quali le famiglie a basso reddito, i giovani e le donne.*

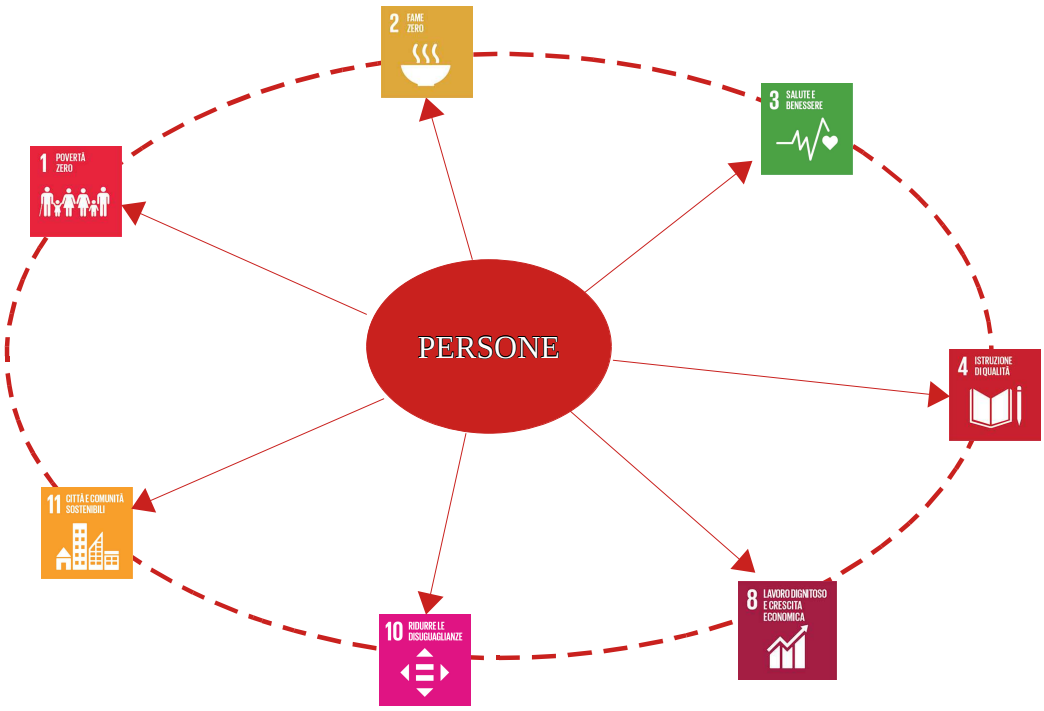
*Le tematiche chiave dell'area Persone riguardano la volontà di **contrastare la povertà** e l'**esclusione sociale**, garantire le condizioni per lo **sviluppo del potenziale umano** e **promuovere la salute** ed il benessere.*

***Le scelte strategiche** dell'area Persone riguardano:*

I. Contrastare la povertà e l'esclusione sociale eliminando i divari territoriali

II. Garantire le condizioni per lo sviluppo del potenziale umano

III. Promuovere la salute e il benessere



SCELTA STRATEGICA
I. Contrastare la povertà e l'esclusione sociale eliminando i divari territoriali

La povertà è vista e affrontata da diversi punti di vista, economico, sociale, educativo, come deprivazione materiale e alimentare, come disagio abitativo.

A tal fine la **Strategia nazionale** individua i seguenti **Obiettivi strategici**:

I.1 - Ridurre l'intensità della povertà ed i divari economici e sociali

I.2 - Combattere la deprivazione materiale e alimentare

I.3 - Ridurre il disagio abitativo

La finalità strategica trova stretta consonanza con i contenuti delle politiche regionali laddove questi, da un lato, affrontano il tema della governance in materia e agiscono, al contempo, sul piano dell'organizzazione delle reti di protezione sociale e di inclusione della persone senza dimora e, dall'altro, attuano interventi diretti a contrastare la deprivazione alimentare e materiale attraverso, ad esempio, la redistribuzione delle eccedenze alimentari o il sostegno alle famiglie bisognose in alloggi in locazione a canoni di mercato o in situazione di sfratto per morosità.
Alla riduzione del disagio abitativo sono inoltre finalizzate le attività di riqualificazione di alloggi ed edifici ERP, nonché quelle di realizzazione ed acquisto di nuovi alloggi da destinare, appunto, all'edilizia residenziale pubblica, in una logica di potenziamento dell'offerta economicamente accessibile (da sviluppare con fondi pubblico-privati), nella cui ottica si prevede inoltre il rendere disponibili immobili e spazi pubblici inutilizzati da offrire sul mercato a prezzi calmierati.
Tutto ciò trova una consonanza con le azioni finalizzate alla rigenerazione delle aree urbane, iniziative (dai progetti integrati per lo sviluppo economico, sociale e ambientale di queste aree, ai partenariati pubblico-privati per il recupero di aree degradate e via dicendo) che mirano ad accrescere sicurezza e inclusività degli insediamenti umani in una prospettiva che guarda anche alle aree urbane di piccole e medie dimensioni siano esse interne, montane e costiere.
A sostenere l'inclusione e la coesione sociale contribuiscono, pur da una diversa angolazione, anche le azioni per valorizzare le risorse culturali migliorandone le condizioni di offerta e facilitando l'accesso alla fruizione.

Tali azioni regionali contribuiscono all'implementazione dei seguenti Goals e rispettivi targets:



SCONFIGGERE LA POVERTÀ
- **target 1.1** *(eliminare la povertà estrema per tutte le persone)*
- **target 1.2** *(ridurre almeno della metà la percentuale di uomini, donne e bambini di ogni età che vivono in povertà in tutte le sue dimensioni in base alle definizioni nazionali)*
- **target 1.3** *(applicare a livello nazionale sistemi adeguati e misure di protezione sociale per tutti, includendo i livelli minimi, e raggiungere sostanziale copertura dei poveri e dei vulnerabili)*



SCONFIGGERE LA FAME
- **target 2.1** *(eliminare la fame e assicurare a tutte le persone, in particolare i poveri e le persone in situazioni vulnerabili, tra cui i bambini, l'accesso a un'alimentazione sicura, nutriente e sufficiente per tutto l'anno)*
- **target 2.2** *(eliminare tutte le forme di malnutrizione ... e soddisfare le esigenze nutrizionali di ragazze adolescenti, in gravidanza, in allattamento e delle persone anziane)*



SALUTE E BENESSERE
- **target 3.8** *(conseguire una copertura sanitaria universale, compresa la protezione dai rischi finanziari, l'accesso a servizi essenziali di assistenza sanitaria di qualità e l'accesso a farmaci essenziali sicuri, efficaci, di qualità e a prezzi accessibili e vaccini per tutti)*



RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE
- **target 10.2** *(potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, status economico o altro)*
- **target 10.3** *(garantire a tutti pari opportunità e ridurre le disuguaglianze di risultato)*



CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI
- **target 11.1** *(garantire a tutti l'accesso ad un alloggio e a servizi di base adeguati, sicuri e convenienti e l'ammodernamento dei quartieri poveri)*

Di seguito si descrivono le principali attività programmate nei Progetti regionali; in tale ambito per ciascun Obiettivo specifico, di cui si riportano in sintesi i contenuti, è evidenziato il raccordo (con diversa gradualità) con gli **Obiettivi strategici della Strategia nazionale** e il contributo alla realizzazione dei **Goals/targets** di Agenda 2030.

Quadro di sintesi

PROGETTI REGIONALI / OBIETTIVI SPECIFICI	GOALS	OBIETTIVI STRATEGICI SNSvS		
		I.1. Ridurre l'intensità della povertà ed i divari economici e sociali	I.2. Combattere la de-privazione materia-le e alimentare	I.3. Ridurre il disagio abitativo
14. Valorizzazione e promozione della cultura, fra tradizione e sviluppo innovativo				
1. Sostenere e potenziare il Sistema Museale Toscano	10			
3. Consolidare il sistema documentario regionale, la rete delle istituzioni culturali e il Patto regionale per la lettura	10			
4. Valorizzare i siti toscani iscritti nella Lista del Patrimonio Mondiale UNESCO	10			
5. Consolidare e incrementare gli interventi di valorizzazione del patrimonio culturale toscano	10			
6. Valorizzare il patrimonio culturale materiale ed immateriale	10			
7. Promuovere e sostenere lo Spettacolo dal vivo	10			
16. Lotta alla povertà e inclusione sociale				
1. Rafforzare la governance unitaria per gli interventi di contrasto alle povertà e per l'inclusione sociale	1, 3, 10			
2. Rafforzare la rete di protezione sociale e Servizio Emergenza Urgenza Sociale (SEUS)	1, 10			
3. Azioni di supporto per lo sviluppo e la gestione delle attività del Terzo Settore	10			
4. Attività dell'osservatorio sociale	1, 10, 11			
5. Potenziare gli interventi per le gravissime marginalità, per combattere la povertà materiale ed il disagio sociale attraverso la redistribuzione delle eccedenze alimentari	1, 2			
6. Potenziare la Rete regionale di inclusione persone senza dimora	1, 3, 10, 11			
22. Rigenerazione e riqualificazione urbana				
1. Promuovere strategie e progettualità integrate per uno sviluppo urbano sostenibile ed inclusivo nelle aree urbane	10			
2. Promuovere la rigenerazione e riqualificazione nelle aree urbane di piccole e medie dimensioni, con riferimento anche alle aree interne, montane e costiere, e della Toscana Diffusa	10			
3. Supportare le amministrazioni locali che intendano avviare processi di rigenerazione urbana e innovazione locale	10			
23. Qualità dell'abitare				
1. Sostenere e promuovere progettualità integrate di rigenerazione urbana e qualità dell'abitare	10,11			
2. Riqualificare il sistema dell'ERP (Fondo complementare al PNRR – DL 59/2021 convertito con legge n. 101/2021)	11			
3. Potenziare un'offerta economicamente accessibile, socialmente funzionale ed ecosostenibile	10, 11			
4. Attuazione L.R. 78/2020 e L.R.38/2021 in materia di sperimentazione e gestione sociale nella gestione degli alloggi sociali	10,11			
24. Edilizia residenziale pubblica – disagio abitativo				
1. Promuovere la riqualificazione di alloggi ed edifici ERP	11			
2. Contrastare il disagio abitativo	1, 10, 11			
3. Migliorare la governance	11			
4. Sostegno ai nuclei familiari	1,10			

PR 14. Valorizzazione e promozione della cultura, fra tradizione e sviluppo innovativo

Il Progetto è orientato a valorizzare in maniera sistemica e integrata le risorse culturali, al fine di migliorarne le condizioni di offerta e di facilitarne l'accesso alla fruizione. Ciò contribuisce, oltre ad accrescere l'attrattività del territorio regionale, a ridurre le disuguaglianze e a favorire l'inclusione e la coesione sociale.

I.1	I.2	I.3

GOAL 10 - 10.2, 10.3

1. Sostenere e potenziare il Sistema Museale Toscano. L'Obiettivo mira a rendere più fruibile il patrimonio culturale attraverso il sostegno ed il potenziamento del sistema museale toscano (sistemi museali, musei ed ecomusei di rilevanza regionale, altri musei ed ecomusei presenti nel territorio regionale). Per migliorare la qualità della fruizione e della partecipazione, verranno sfruttate le opportunità tecnologiche e sarà tenuto conto delle valenze sociali connesse al patrimonio culturale raccolto nei musei.

PERSONE – II, PIANETA – III, PROSPERITÀ – III

I.1	I.2	I.3

GOAL 10 - 10.2, 10.3

3. Consolidare il sistema documentario regionale, la rete delle istituzioni culturali e il Patto regionale per la lettura. Le finalità dell'Obiettivo sono garantite mediante una rete di servizi accessibili a tutti, innovativi e diffusi capillarmente sul territorio (anche nelle aree marginali più deboli e fragili), per facilitare la costruzione di un sapere collettivo e condiviso e migliorare la qualità della vita delle persone. Sono in tal senso garantiti servizi supplementari a carattere regionale (es. Prestito interbibliotecario fra le reti documentarie toscane - Progetto "Libri in rete"; Progetto Biblioteca Digitale Toscana; progetto "Biblioteca sociale in carcere",...). Nell'ottica di migliorare l'accessibilità al sistema documentario regionale, sono previsti inoltre interventi per rafforzare servizi e infrastrutture informatiche (es. digitalizzazione sul patrimonio culturale di biblioteche e archivi, manutenzione del portale di ricerca bibliografico sui cataloghi delle 12 Reti documentarie locali e della Rete Cobire,...).

PERSONE – II, PIANETA – III

I.1	I.2	I.3

GOAL 10 - 10.2, 10.3

4. Valorizzare i siti toscani iscritti nella Lista del Patrimonio Mondiale UNESCO. Si promuove una fruizione culturale consapevole e sostenibile volta al miglioramento dell'accessibilità fisica e cognitiva (anche attraverso le tecnologie digitali) e mirata in particolare ad accrescere la conoscenza dei valori culturali che definiscono i beni patrimonio mondiale, anche con l'obiettivo di creare un senso di cittadinanza attiva.

PIANETA – III

I.1	I.2	I.3

GOAL 10 - 10.2, 10.3

5. Consolidare e incrementare gli interventi di valorizzazione del patrimonio culturale toscano. Si prevedono azioni per migliorare l'accessibilità fisica e cognitiva nei musei, complessi monumentali, aree e parchi archeologici, archivi e biblioteche, luoghi di spettacolo. Per sviluppare la fruibilità del patrimonio culturale sono previsti interventi di studio, restauro, conservazione, rifunzionalizzazione, recupero dei beni e delle strutture, favorendo il progressivo abbattimento delle barriere fisiche, culturali e linguistiche; si prevede anche la realizzazione di una piattaforma web e applicazioni informatiche a supporto dei servizi offerti.

PIANETA – III

I.1	I.2	I.3

GOAL 10 - 10.2, 10.3

6. Valorizzare il patrimonio culturale materiale ed immateriale. L'Obiettivo prevede la valorizzazione del patrimonio materiale e immateriale sostenendo la conoscenza, la salvaguardia e la valorizzazione dei beni etnoantropologici e del patrimonio culturale immateriale presenti sul territorio, anche tramite il sostegno agli istituti toscani. In tale ambito, verranno ad es. sostenuti progetti di valorizzazione di celebrazioni e ricorrenze di avvenimenti o personaggi di particolare rilievo inseriti nell'ambito regionale, al fine di

diffonderne la conoscenza alle diverse tipologie di pubblico.
PERSONE – II, **PIANETA – III**

I.1	I.2	I.3

GOAL 10 - 10.2, 10.3

7. Promuovere e sostenere lo Spettacolo dal vivo. Si promuove il rinnovamento dell'offerta di spettacolo, il riequilibrio territoriale del consumo culturale, il ricambio generazionale, la partecipazione del pubblico, le finalità sociali dello spettacolo, favorendo da un lato l'ascolto delle "vocazioni" dei territori, dall'altro, il potenziamento di processi di innovazione volti ad incrementare la conoscenza e l'accessibilità della produzione artistica e culturale. In tale ambito, sono finanziati progetti volti ad interagire con il disagio fisico e mentale dei cittadini (Teatro sociale) e interventi da realizzare in collaborazione con gli Istituti penitenziari del territorio toscano (Teatro in carcere) finalizzati a valorizzare il teatro e le arti dello spettacolo quali elementi di crescita civile e sociale.
PERSONE – II, **PIANETA – III**, **PROSPERITÀ – III**

PR 16. Lotta alla povertà e inclusione sociale

Il Progetto prevede molti interventi orientati a supportare non solo economicamente le persone in difficoltà, al fine di favorirne l'ingresso o il reingresso nella società. Ciò attraverso un approccio multidisciplinare, orientato a dare risposte integrate ai bisogni complessivi delle persone.

I.1	I.2	I.3

GOAL 1 - 1.1, 1.2, 1.3
GOAL 3 – 3.8
GOAL 10 - 10.2, 10.3

1. Rafforzare la governance unitaria per gli interventi di contrasto alle povertà e per l'inclusione sociale. Si promuovono azioni di governance unitaria sugli interventi di contrasto alle povertà e per l'inclusione sociale nelle varie dimensioni (lavoro, sanità, casa, educazione, istruzione e formazione) che garantiscano i raccordi inter-istituzionali e interprofessionali. In tale ambito ad es. si sostiene la programmazione integrata e si danno indirizzi agli ambiti territoriali sociosanitari ed agli enti di riferimento delle politiche (Comuni, ASL, Società della Salute) anche per favorire una sempre maggiore integrazione tra i principali Fondi nazionali e regionali per le politiche sociali e sociosanitarie e per la lotta alla povertà (FNPS, FRAS, FSC, FSE+, PON Inclusione, Fondo Povertà). Si procederà alla stesura del nuovo atto di programmazione regionale di contrasto alla povertà per il triennio 2024-2026 che costituisce la cornice entro cui i territori attivano interventi individuati dal Piano nazionale.
Si migliorerà l'occupabilità delle persone più fragili e in carico ai servizi socio sanitari territoriali, permettendo loro di avviarsi verso un percorso di inserimento lavorativo in azienda mediante l'attivazione di Tirocini di orientamento, formazione e inserimento/reinserimento da realizzarsi presso enti pubblici e privati.

I.1	I.2	I.3

GOAL 1 - 1.1, 1.2, 1.3
GOAL 10 - 10.2, 10.3

2. Rafforzare la rete di protezione sociale e Servizio Emergenza Urgenza Sociale (SEUS). Si punta a rafforzare la rete di protezione sociale e a realizzare il Servizio Emergenza Urgenza Sociale (SEUS), quale servizio per garantire 24h/24 e 365 giorni all'anno una risposta tempestiva alle persone che versano in una situazione di particolare gravità ed emergenza a rilevanza sociale, attivando gli interventi indifferibili ed urgenti su scala regionale e in collaborazione con i servizi di zona-distretto. Si prevede l'attivazione del SUES su tutto il territorio regionale, attraverso il progressivo allargamento della sperimentazione avviata nel 2018: nel 2025 si prevede il coinvolgimento di 21 delle 28 zone-distretto. In tale contesto è promossa la formazione continua degli operatori delle nuove zone-distretto che stanno entrando al SEUS.

I.1	I.2	I.3

GOAL 10 - 10.2, 10.3

3. Azioni di supporto per lo sviluppo e la gestione delle attività del Terzo Settore. Si provvede al consolidamento degli istituti della coprogrammazione e coprogettazione, quali modalità di corresponsabilità e

amministrazione condivisa, svolta in collaborazione con ANCI Toscana, Cesvot, Forum del Terzo settore e in coerenza con la programmazione territoriale sociosanitaria. Nel 2025 è prevista la realizzazione di incontri informativi/formativi in materia di Amministrazione condivisa per Zone Distretto, Società della salute, Comuni.

4. Attività dell'osservatorio sociale. Fondamentale a supporto della programmazione regionale e territoriale è il contributo conoscitivo multisettoriale dell'Osservatorio sociale, essenziale per le sue funzioni di ricerca, monitoraggio, valutazione e previsione dei fenomeni sociali. Tra le tematiche oggetto ricerca e di specifici report vi sono ad esempio: condizione abitativa, Terzo Settore, Povertà ed inclusione sociale, Servizi Sociali. È inoltre prevista la redazione annuale di 28 Schede e indicatori a supporto della programmazione di Zone Distretto e Società della Salute - Profili di Salute (PdS).

I.1	I.2	I.3

GOAL 1 - 1.1, 1.2, 1.3
GOAL 10 - 10.2, 10.3
GOAL 11 – 11.1

PACE – I

5. Potenziare gli interventi per le gravissime marginalità, per combattere la povertà materiale ed il disagio sociale attraverso la redistribuzione delle eccedenze alimentari. Si realizzano percorsi tesi a favorire e sostenere l'accesso delle persone ai servizi di bassa soglia per la soddisfazione di bisogni immediati (beni alimentari e di prima necessità). Nel 2025 si realizzeranno i progetti di Eccedenze Alimentari e Spesa Per tutti ex LR 32/2009.

I.1	I.2	I.3

GOAL 1 - 1.1, 1.2, 1.3
GOAL 2 - 2.1, 2.2

6. Potenziare la Rete regionale di inclusione persone senza dimora. Tale potenziamento è realizzato attraverso un progetto, finanziato dal Ministero del lavoro e politiche sociali per 1,3 milioni a valere sul PON Inclusione e PO I FEAD. Si supportano gli Ambiti territoriali per la gestione delle attività e la rendicontazione delle spese progettuali e si organizzano eventi formativi e informativi per i partner e soggetti interessati allo sviluppo di progettualità ed interventi rivolti alle persone senza dimora.

I.1	I.2	I.3

GOAL 1 - 1.1, 1.2, 1.3
GOAL 10 - 10.2, 10.3
GOAL 11 - 11.1

PR 22. Rigenerazione e riqualificazione urbana

Il Progetto regionale promuove azioni di rigenerazione urbana sostenibile che consentono di rendere gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, migliorando con questo la qualità della vita delle persone soprattutto le più fragili da un punto di vista economico-sociale.

1. Promuovere strategie e progettualità integrate per uno sviluppo urbano sostenibile ed inclusivo nelle aree urbane. Si promuovono strategie territoriali integrate per affrontare le sfide legate alla povertà e all'inclusione sociale, garantire la sicurezza e contrastare il degrado socio economico dei centri urbani. Tra gli interventi: progetti integrati per lo sviluppo economico, sociale e ambientale nelle Aree urbane, in attuazione del PR FESR 2021-27 e in sinergia con il PR FSE+ 2021-27; partenariati pubblico-privati finalizzati al recupero di aree degradate; il recupero e riconversione, con rifunzionalizzazione, anche a fini culturali, delle aree industriali dismesse.

I.1	I.2	I.3

GOAL 10 – 10.2, 10.3

PIANETA – III

2. Promuovere la rigenerazione e riqualificazione nelle aree urbane di piccole e medie dimensioni, con riferimento anche alle aree interne, montane e costiere, e della Toscana Diffusa. Si interviene per migliorare la qualità del tessuto urbano e sociale che, oltre a rendere più attrattivo il territorio, consente un presidio sociale, favorendo il rilancio economico. Sono, ad es., finanziati progetti di rigenerazione urbana nelle aree urbane di piccole e medie dimensioni, mediante investimenti aggiuntivi di cui alla L. 145/2018, interventi di rigenerazione urbana in aree interne della Toscana di cui alle DGR

I.1	I.2	I.3

GOAL 10 – 10.2, 10.3

n. 175/2019 e n. 80/2020; interventi di rigenerazione urbana a favore dei comuni con popolazione fino a 15.000 abitanti e fino a 20.000 abitanti.
Sono inoltre destinate ulteriori risorse a valere sul Fondo di Sviluppo e Coesione della programmazione 2021/27 a favore di interventi di rigenerazione urbana dei Comuni con popolazione non superiore a 5.000 abitanti e dei Comuni con popolazione tra 5.001 e 20.000 abitanti.

PIANETA – III

3. Supportare le amministrazioni locali che intendano avviare processi di rigenerazione urbana e innovazione locale. In tale ambito, di prevedono interventi di rigenerazione e riqualificazione delle città con particolare attenzione ai centri caratterizzati da indici di delittuosità e si promuove l'edilizia sostenibile su scale urbana e su scala di singolo edificio.

PIANETA – III

I.1	I.2	I.3

GOAL 10 – 10.2, 10.3

PR 23. Qualità dell'abitare

Il Progetto affronta le politiche abitative in termini di ripensare le modalità e le qualità del vivere, sia nei centri urbani che negli ambiti periferici, con questo contribuendo anche a ridurre il disagio abitativo.

1. Sostenere e promuovere progettualità integrate di rigenerazione urbana e qualità dell'abitare. Mediante l'Obiettivo si sostengono e promuovono progettualità volte a ridurre situazione di emarginazione e degrado sociale. Nell'ambito Programma innovativo della qualità dell'abitare - PINQuA, finanziato con il PNRR, la Regione, in qualità di soggetto aggregatore di strategie di intervento coordinate con i Comuni, nonché beneficiario delle tre proposte finanziate, è responsabile dell'attuazione di tre proposte progettuali (C.A.S.C.I.N.A.; Abitare la Valle del Serchio; Nuove CA.SE. Qualità dell'abitare e della coesione sociale).

I.1	I.2	I.3

GOAL 10 - 10.2, 10.3
GOAL 11 - 11.1

2. Riqualificare il sistema dell'ERP (Fondo complementare al PNRR – DL 59/2021 convertito con legge n. 101/2021). Sono previsti interventi sul patrimonio ERP regionale basati su caratteristiche di efficientamento energetico, miglioramento sismico, affiancati da interventi di complessiva riqualificazione degli alloggi e degli spazi comuni, comprese le aree esterne; gli interventi sono finanziati dal fondo complementare al PNRR (DL 59/2021 convertito con L 101/2021).

I.1	I.2	I.3

GOAL 11 - 11.1

3. Potenziare un'offerta economicamente accessibile, socialmente funzionale ed ecosostenibile. Sono attivati investimenti a favore dell'edilizia abitativa, con la messa a disposizione di immobili e spazi pubblici inutilizzati da sviluppare con fondi pubblico-privati da offrire sul mercato a prezzi calmierati.

I.1	I.2	I.3

GOAL 10 - 10.2, 10.3
GOAL 11 - 11.1

4. Attuazione L.R. 78/2020 e L.R.38/2021 in materia di sperimentazione e gestione sociale nella gestione degli alloggi sociali. Si promuovono modelli innovativi e la loro applicazione sperimentale relativamente ai temi della organizzazione spaziale e relazionale degli alloggi e dei contesti abitativi di edilizia sociale per favorire servizi integrativi di comunità per la gestione di alloggi sociali. In tale ambito sono ad es. sono previsti interventi per creare e supportare il Gestore sociale dei complessi di social housing che rafforzi la capacità di autogestione dei servizi e degli spazi comuni e per la creazione e il supporto di modelli di abitare collaborativo finalizzato alla condivisione degli spazi e dei servizi negli spazi comuni.

I.1	I.2	I.3

GOAL 10 - 10.2, 10.3
GOAL 11 - 11.1

PR 24. Edilizia residenziale pubblica – disagio abitativo

Il Progetto è volto a riqualificare, potenziare ed ampliare il patrimonio di edilizia residenziale pubblica in Toscana, al fine di migliorare e incrementare gli alloggi disponibili. Sono inoltre previste misure per il sostegno ai nuclei familiari per il pagamento del canone di locazione.

1. Promuovere la riqualificazione di alloggi ed edifici ERP. Si promuove l'ammodernamento dei quartieri poveri con interventi di manutenzione, miglioramento ed efficientamento energetico del patrimonio ERP con ricadute importanti in termini oltre che di emissioni in atmosfera, di risparmio economico nei confronti di una utenza debole (gli interventi riguarderanno circa 2.700 alloggi); essi sono finanziati principalmente tramite lo specifico Progetto "Sicuro, verde e sociale – riqualificazione dell'Edilizia Residenziale Pubblica" del PNC (prevista la fine dei lavori entro il 2026).

PROSPERITÀ – VI

I.1	I.2	I.3

GOAL 11 - 11.1

2. Contrastare il disagio abitativo. Sono promossi e programmati interventi di manutenzione, realizzazione o acquisizione di nuovi alloggi Edilizia Residenziale Pubblica, utilizzando per questo risorse in anticipazione del FSC 2021-2027.

I.1	I.2	I.3

GOAL 1 - 1.1, 1.2, 1.3
GOAL 10 - 10.2
GOAL 11 - 11.1

3. Migliorare la governance. L'Obiettivo è volto a migliorare la governance per l'Edilizia Residenziale Pubblica. A tal fine si prevede di attivare percorsi di confronto e condivisione con i diversi soggetti coinvolti (Comuni, sindacati inquilini e assegnatari, Enti Gestori) con le finalità di individuare le modalità più efficaci per affrontare le situazioni di crisi e di emergenza, aggravati anche dalla pandemia, e di aumentare l'operatività del sistema, in particolare nell'utilizzo delle risorse.

I.1	I.2	I.3

GOAL 11 - 11.1

4. Sostegno ai nuclei familiari. Sono previste misure a sostegno dei nuclei familiari: saranno erogati contributi tramite i Comuni per il pagamento dei canoni di locazione e la prevenzione degli sfratti di morosità incolpevole.

I.1	I.2	I.3

GOAL 1 - 1.1, 1.2, 1.3
GOAL 10 - 10.2

SCELTA STRATEGICA
II. Garantire le condizioni per lo sviluppo del potenziale umano

Per garantire lo sviluppo del potenziale umano è necessario ridurre le disuguaglianze sociali e gli squilibri, anche territoriali, nella distribuzione della ricchezza, promuovendo politiche del lavoro e dell'istruzione inclusive e garantendo l'accesso universale ai servizi di base.

A tal fine la Strategia nazionale individua i seguenti **Obiettivi strategici**:

II.1 - Aumentare l'occupazione per le fasce in condizione di marginalità sociale

II.2 - Assicurare la piena funzionalità del sistema di protezione sociale e previdenziale

II.3 - Ridurre il tasso di abbandono scolastico e migliorare il sistema dell'istruzione

L'adeguato sviluppo del potenziale umano richiede un contesto in cui siano garantita la soddisfazione di bisogni di base come l'istruzione e la formazione, la tutela socio-sanitaria e previdenziale, l'accesso ad un lavoro sostenibile e dignitoso.
La Regione Toscana implementa iniziative e azioni su ognuno di questi fronti.
Per quanto riguarda l'istruzione, gli interventi vanno dalla prima infanzia (e il caso del contrasto alle liste di attesa all'aumento di qualità dell'offerta dei Nidi) alle scuole secondarie (per l'inclusione per gli studenti disabili in quelle di secondo grado e al diritto allo studio per chi proviene da famiglie in condizioni economiche svantaggiate), fino al passaggio scuola-lavoro e all'apprendimento permanente (percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, tirocini), nonché alla prevenzione-contrasto dell'abbandono scolastico. Oltre alle azioni finalizzate a migliorare il sistema di istruzione la Regione Toscana si concentra anche su interventi finalizzati a: sostenere il diritto allo studio universitario così da aumentare il numero di persone con titolo di studio terziario; migliorare la qualificazione dei percorsi universitari; accrescere il trasferimento della conoscenza.
Ciò anche al fine di accrescere l'occupabilità e ridurre il disallineamento tra domanda e offerta di lavoro e il trasferimento della conoscenza (tramite, ad es. voucher per l'aggiornamento delle competenze professionali, consulenza per la creazione di impresa e di lavoro autonomo, percorsi di apprendistato di qualità, formazione di figure professionali specialistiche necessarie a promuovere le attività della terza missione di università e centri di ricerca).
Obiettivi in parallelo ai quali viene portato avanti tanto il potenziamento e la modernizzazione della rete di servizi al lavoro, quanto l'azione di diretto contrasto alla disoccupazione con interventi integrati di politiche attive per i beneficiari dei percorsi di lavoro e inclusione e di ricollocazione collettiva, misure di accompagnamento al reinserimento lavorativo, forme di sostegno ai disoccupati privi di reddito e di incentivazione a favore dei datori di lavoro privati per l'assunzione di specifiche categorie di lavoratori.
Lo sviluppo del potenziale umano passa anche attraverso la cultura, alla quale si guarda con azioni realizzate per promuovere la valenza didattica del patrimonio culturale e lo sport inteso anche come momento di inclusione, di socializzazione e di coesione sociale al quale dedicare interventi a sostegno di soggetti pubblici o privati coinvolti nel settore economico dello sport e ludico-motorio-ricreativo, la promozione dell'attività educative per l'attività fisica negli istituti scolastici e l'utilizzo degli impianti sportivi degli istituti stessi in orari diversi da quelli di lezione.

Tali azioni regionali contribuiscono all'implementazione dei seguenti Goals e rispettivi targets:



ISTRUZIONE DI QUALITÀ

- **target 4.1** *(assicurarsi che tutti i ragazzi e le ragazze completino una istruzione primaria e secondaria libera, equa e di qualità che porti a rilevanti ed efficaci risultati di apprendimento)*
- **target 4.2** *(assicurarsi che tutte le ragazze e i ragazzi abbiano accesso a uno sviluppo infantile precoce di qualità, alle cure necessarie e all'accesso alla scuola dell'infanzia, in modo che siano pronti per l'istruzione primaria)*
- **target 4.3** *(garantire la parità di accesso per tutte le donne e gli uomini ad una istruzione a costi accessibili e di qualità tecnica, ad una istruzione professionale e di terzo livello, compresa l'Università).*
- **target 4.4** *(aumentare sostanzialmente il numero di giovani e adulti che abbiano le competenze necessarie, incluse le competenze tecniche e professionali, per l'occupazione, per lavori dignitosi e per la capacità imprenditoriale)*
- **target 4.5** *(eliminare le disparità di genere nell'istruzione e garantire la parità di accesso a tutti i livelli di istruzione e formazione professionale per i più vulnerabili, comprese le persone con disabilità, le popolazioni indigene e i bambini in situazioni vulnerabili)*
- **target 4.7** *(assicurarsi che tutti gli studenti acquisiscano le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile).*



LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA

- **target 8.5** *(raggiungere la piena e produttiva occupazione e un lavoro dignitoso per tutte le donne e gli uomini anche per i giovani e le persone con disabilità e la piena retribuzione per lavoro di pari valore)*
- **target 8.6** *(ridurre sostanzialmente la percentuale di giovani disoccupati che non seguano un corso di studi o che non seguano corsi di formazione)*
- **target 8.8** *(proteggere i diritti del lavoro e promuovere un ambiente di lavoro sicuro e protetto per tutti i lavoratori, compresi i lavoratori migranti, in particolare le donne migranti, e quelli in lavoro precario).*



RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE

- **target 10.2** *(potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, status economico o altro)*
- **target 10.3** *(garantire a tutti pari opportunità e ridurre le disuguaglianze di risultato)*

Di seguito si descrivono le principali attività programmate nei Progetti regionali; in tale ambito per ciascun Obiettivo specifico, di cui si riportano in sintesi i contenuti, è evidenziato il raccordo (con diversa gradualità) con gli **Obiettivi strategici della Strategia nazionale** e il contributo alla realizzazione dei **Goals/targets** di Agenda 2030.

Quadro di sintesi

PROGETTI REGIONALI / OBIETTIVI SPECIFICI	GOALS	OBIETTIVI STRATEGICI SNSvS		
		II.1 Aumentare l'occupazione per le fasce in condizione di marginalità sociale	II.2 Assicurare la piena funzionalità del sistema di protezione sociale e previdenziale	II.3 Ridurre il tasso di abbandono scolastico e migliorare il sistema dell'istruzione
1. Digitalizzazione, semplificazione e innovazione del sistema toscano				
2. Accrescere i saperi digitali.	4			
12. Successo scolastico, formazione di qualità ed educazione alla cittadinanza				
1. Favorire il successo scolastico	4			
2. Sostenere il passaggio dalla scuola al lavoro	4			
3. Favorire lo sviluppo di un'offerta formativa di qualità	4			
4. Consolidare il sistema regionale per l'apprendimento permanente	4			
13. Città universitarie e sistema regionale della ricerca				
1. Aumentare il numero di persone con titolo di studio terziario	4			
2. Migliorare la qualificazione dei percorsi formativi universitari e delle Istituzioni della "Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica"	4			
3. Accrescere l'occupabilità del capitale umano e il trasferimento della conoscenza	4			
14. Valorizzazione e promozione della cultura, fra tradizione e sviluppo innovativo				
1. Sostenere e potenziare il Sistema Museale Toscano	4			
2. Sostenere e promuovere l'Arte contemporanea	10			
3. Consolidare il sistema documentario regionale, la rete delle istituzioni culturali e il Patto regionale per la lettura	4			
6. Valorizzare il patrimonio culturale materiale ed immateriale	10			
7. Promuovere e sostenere lo Spettacolo dal vivo	4, 10			
8. Promuovere interventi in ambito musicale	10			
9. Promuovere e sostenere lo spettacolo riprodotto	10			
19. Diritto e qualità del lavoro				
1. Contrastare la disoccupazione e sostenere l'occupabilità	8			
2. Ridurre il mismatch tra domanda e offerta di lavoro	8			
3. Potenziare e modernizzare la rete dei servizi al lavoro	8			
20. Giovanisì				

PROGETTI REGIONALI / OBIETTIVI SPECIFICI	GOALS	OBIETTIVI STRATEGICI SNSvS		
		II.1 Aumentare l'occupazione per le fasce in condizione di marginalità sociale	II.2 Assicurare la piena funzionalità del sistema di protezione sociale e previdenziale	II.3 Ridurre il tasso di abbandono scolastico e migliorare il sistema dell'istruzione
3. Diritto allo studio e alta formazione	4			
6. Qualificazione dell'istruzione tecnica e professionale	4			
7. Azioni trasversali	4, 8, 10			
25. Promozione dello sport				
2. Favorire la diffusione e la promozione delle pratiche sportive e dell'attività motoria negli istituiti scolastici	4, 5, 8			
4. Promuovere la formazione e la ricerca	4			

PR 1. Digitalizzazione, semplificazione e innovazione del sistema toscano

Il Progetto promuove i diritti digitali dei cittadini, accrescendo le competenze ed i nuovi saperi digitali tramite l'attuazione di una strategia integrata a livello regionale e con enti ed attori del territorio.

II.1 | **II.2** | **II.3**

GOAL 4 – 4.4

2. Accrescere i saperi digitali. L'Obiettivo si prefigge di accrescere le competenze digitali (di base e specialistiche) dei cittadini, dei dipendenti pubblici e dei professionisti. Tra gli interventi rivolti a cittadini e imprese, si segnala la realizzazione di un progetto finanziato dal PNRR per lo sviluppo delle competenze digitali di base rivolto principalmente ai cittadini toscani, in particolare a coloro che sono in condizione di divario digitale o che risiedono nelle aree interne. Inoltre, in collegamento con tale progetto, si sta procedendo all'attuazione della nuova figura del facilitatore digitale e all'attivazione del progetto per i centri di facilitazione digitale. Saranno infine attivate collaborazioni con Università e istituti di ricerca, scuole e mondo dell'associazionismo e del volontariato e di categoria per studi e definizione di progettualità sulle competenze digitali.

PROSPERITÀ – II

PR 12. Successo scolastico, formazione di qualità ed educazione alla cittadinanza

Il Progetto mira a favorire la più ampia partecipazione al sistema di educazione all'infanzia, nonché per promuovere il successo scolastico e contrastare la dispersione scolastica. L'azione regionale si concentrerà sul rimuovere gli ostacoli all'accesso e allo svolgimento dei percorsi di istruzione e formazione, sul sostegno alla crescita dei risultati, sul miglioramento della qualità della didattica e degli ambienti di apprendimento.

II.1 | **II.2** | **II.3**

GOAL 4 - 4.1, 4.2, 4.5

1. Favorire il successo scolastico. Si punta rimuovere gli ostacoli all'accesso e allo svolgimento dei percorsi di istruzione e formazione, sostenendo la crescita dei risultati, favorendo l'apprendimento e la qualità della didattica fin dalla prima infanzia. In tale ambito sono ad es. previsti interventi che mirano a sostenere la domanda, anche tramite l'azzeramento tariffario a carico delle famiglie (Nidi Gratis) e interventi finalizzati al sostegno dell'offerta di servizi educativi (Nidi di qualità), al fine di creare le condizioni per un armonioso sviluppo cognitivo e sociale; interventi per lo sviluppo ed il consolidamento del sistema di educazione prescolare 0-6 anni, compreso il contrasto alla lista d'attesa; interventi per il contrasto e la prevenzione dell'abbandono scolastico; interventi di inclusione scolastica per il trasporto scolastico e l'assistenza

educativa per gli studenti disabili delle scuole secondarie di secondo grado; interventi atti a garantire il diritto allo studio per gli studenti provenienti da famiglie in condizioni economiche svantaggiate; investimenti per l'edilizia scolastica mirati ad ottenere una rete di edifici adeguati al fabbisogno, sicuri e organicamente distribuiti sul territorio.

2. Sostenere il passaggio dalla scuola al lavoro. L'obiettivo è allineare le competenze acquisite durante il percorso scolastico e formativo alle competenze richieste dai datori di lavoro. Sono previsti ad es. interventi che mirano a migliorare l'offerta formativa degli Istituti tecnici e professionali; avvisi per la realizzazione di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale per gli studenti iscritti agli istituti professionali; tirocini di orientamento, formazione, inserimento e reinserimento, o di accesso alle professioni ordinistiche.

II.1	II.2	II.3

GOAL 4 - 4.1, 4.2, 4.5

3. Favorire lo sviluppo di un'offerta formativa di qualità. Si favorisce lo sviluppo di un'offerta formativa di qualità, si sostiene la formazione di persone disoccupate o inattive con un'attenzione particolare ai giovani, alle donne ed alle altre persone vulnerabili lontane dal mercato del lavoro e dai Centri per l'impiego.

II.1	II.2	II.3

GOAL 4 - 4.1, 4.2, 4.5

PROSPERITÀ – III

4. Consolidare il sistema regionale per l'apprendimento permanente. Sono programmate attività che mirano a consolidare il sistema regionale per l'apprendimento permanente a sostegno dello sviluppo di competenze chiave ed essenziali per accompagnare le transizioni ecologica e digitale.

II.1	II.2	II.3

GOAL 4 - 4.1, 4.2, 4.5

PROSPERITÀ – III

PR 13. Città universitarie e sistema regionale della ricerca

Il Progetto intende, da una parte, sostenere l'innovazione e il rinnovamento dei percorsi di istruzione universitaria e formazione terziaria, dall'altra garantire l'accesso all'istruzione universitaria mediante il sistema del Diritto allo Studio Universitario (DSU), rafforzandone i percorsi di orientamento, al fine di rendere le scelte compiute dai giovani che intraprendono gli studi universitari maggiormente consapevoli anche rispetto ai possibili sbocchi occupazionali.

1. Aumentare il numero di persone con titolo di studio terziario. Sono previsti interventi per assicurare agli studenti meritevoli, con basso reddito, la possibilità di accedere all'università garantendo loro l'esenzione dalle tasse di iscrizione, l'erogazione di borse di studio che includono pasti gratuiti presso i servizi mensa e l'alloggio gratuito per gli studenti fuori sede. Altri servizi, tra cui il servizio mensa, saranno erogati anche a favore della generalità degli studenti universitari. Inoltre, viene incentivata la scelta delle studentesse che si iscrivono a corsi di studio universitari in area STEM (scienze, tecnologia, ingegneria e matematica), prevedendo un'integrazione del valore della borsa di studio pari al 20% per coloro che sono meritevoli ma hanno un basso reddito. Vari servizi agevolati (culturali, di intrattenimento, di trasporto) saranno attivati per tutti gli studenti tramite la Carta dello studente; inoltre, al fine di promuovere l'accesso dei laureati under 35 a percorsi di alta formazione post-laurea, si prevede l'assegnazione di voucher per la frequenza di master universitari in Italia.

II.1	II.2	II.3

GOAL 4 – 4.3

2. Migliorare la qualificazione dei percorsi formativi universitari e delle Istituzioni della "Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica". i valorizzano le eccellenze regionali con percorsi realizzati in rete fra più atenei, attivando corsi a carattere internazionale e promuovendo percorsi realizzati in rete fra Università ed enti di ricerca. Nel 2025 proseguirà l'attuazione dei dottorati (ciclo XXXIX e XL) finanziati con la linea di intervento

II.1	II.2	II.3

GOAL 4 – 4.3

"Borse di dottorato Pegaso" del PR FSE 2021/27, ossia di corsi di dottorato realizzati in collaborazione fra più Università e enti di ricerca operanti in Toscana, anche in collaborazione con imprese ed altri enti. Nel 2025 sarà adottato un nuovo avviso per il ciclo XLI con le risorse del PR FSE+ 2021/27.

PROSPERITÀ – II

3. Accrescere l'occupabilità del capitale umano e il trasferimento della conoscenza. Si prevedono azioni in gradi di favore l'inserimento nel mondo del lavoro di laureati e PHD per figure professionali in linea con le competenze acquisite, durante il percorso di studio. In tale ambito sono ad es. previsti attività di informazione attività di informazione e orientamento durante gli studi universitari, tirocini currculari nei percorsi universitari.

PROSPERITÀ – II

II.1	II.2	II.3

GOAL 4 – 4.3

PR 14. Valorizzazione e promozione della cultura, fra tradizione e sviluppo innovativo

Nell'ambito del Progetto regionale sono previste anche azioni orientate a promuovere la valenza didattica del patrimonio culturale, con questo contribuendo allo sviluppo del potenziale delle persone.

1. Sostenere e potenziare il Sistema Museale Toscano. Si sottolinea la necessità di migliorare la qualità della fruizione dei musei e della partecipazione alle loro iniziative, anche alla luce della valenza didattica del patrimonio culturale. Tra gli interventi di maggior carattere educativo si segnalano ad es. le iniziative Edumusei, S-Passo al Museo, Amico Museo, Notti dell'Archeologia.

PERSONE – I, PIANETA – III, PROSPERITÀ – III

II.1	II.2	**II.3**

GOAL 4 – 4.7

2. Sostenere e promuovere l'Arte contemporanea. Con l'Obiettivo, sono finanziati nell'ambito del programma FSE+ 2021/2027 progetti di sostegno alla transizione verso un'occupazione stabile e di qualità nelle arti contemporanee. Per l'azione relativa alle "Residenze d'artista", i progetti sono dedicati all'attivazione di "Residenze d'artista" finalizzate ad una formazione teorica di tipo non formale nonché alla produzione creativa e alla curatela nell'ambito delle discipline artistiche contemporanee. Tali progetti intendono valorizzare il talento culturale e creativo dei giovani artisti e delle giovani artiste, nonché dei curatori e delle curatrici.

PIANETA – III, PROSPERITÀ – III

II.1	II.2	**II.3**

GOAL 10 – 10,2, 10,3

3. Consolidare il sistema documentario regionale, la rete delle istituzioni culturali e il Patto regionale per la lettura. Si prevedono azioni a favore del Centro regionale di servizi per le Biblioteche ragazzi in Toscana che garantisce consulenza e aggiornamento professionale in merito ai servizi bibliotecari e documentari per la fascia 0-16 anni, l'aggiornamento della banca dati delle buone pratiche di promozione della biblioteca, del libro e della lettura rivolta sempre allo stesso target ed una bibliografia annuale dei libri di qualità adatti a questa fascia di età; vengono inoltre elaborati progetti di apprendimento permanente non formale rivolti agli adulti; si prevede infine lo sviluppo e il sostegno di progettualità del Sistema documentario regionale (reti, biblioteche, archivi, istituzioni culturali) in tema di educazione civica nelle scuole e di cittadinanza attiva.

PERSONE – I, PIANETA – III

II.1	II.2	**II.3**

GOAL 4 – 4.7

6. Valorizzare il patrimonio culturale materiale ed immateriale. L'Obiettivo prevede la valorizzazione del patrimonio materiale e immateriale sostenendo la conoscenza, la salvaguardia e la valorizzazione dei beni etnoantropologici e del patrimonio culturale immateriale presenti sul territorio.

II.1	II.2	**II.3**

GOAL 10 – 10,2, 10,3

In tale ambito, sono previsti interventi per la promozione della trasmissione del patrimonio culturale immateriale tra le generazioni, riconoscendo l'aspetto educativo quale componente strategica per le azioni di salvaguardia e lo sviluppo sostenibile.

PERSONE – I, **PIANETA – III**

7. Promuovere e sostenere lo Spettacolo dal vivo. Nell'ambito dell'Obiettivo, si promuovono e sostengono progetti volti alla formazione culturale e professionale di giovani tecnici, tra cui le azioni volte alla formazione "learn by doing" che possa determinare possibilità di occupazione professionale in ambito specialistico per i 'mestieri' del palcoscenico.

II.1	II.2	II.3

GOAL 4 – 4.7
GOAL 10 – 10,2, 10,3

PERSONE – I, **PIANETA – III**, **PROSPERITÀ – III**

8. Promuovere interventi in ambito musicale e **9. Promuovere e sostenere lo spettacolo riprodotto.** Nell'ambito di tali Obiettivi è promosso l'accesso dei giovani alla creazione di cultura. In ambito musicale, sono previsti interventi che promuovono e valorizzano le esperienze di creatività giovanile sul territorio toscano, favorendo l'inserimento dei giovani artisti nel mondo del lavoro. Per lo spettacolo riprodotto, sono previsti interventi per la formazione, la specializzazione, laboratori e tirocini nell'ambito della composizione musicale per prodotti audiovisivi finalizzati alla crescita professionale di giovani disoccupati o inattivi.

II.1	II.2	II.3

GOAL 10 – 10,2, 10,3

PIANETA – III, **PROSPERITÀ – III**

PR 19. Diritto e qualità del lavoro

Il Progetto promuove la tutela delle lavoratrici e dei lavoratori, i loro livelli occupazionali e i redditi di lavoro, combatte il lavoro povero, promuovendo la creazione di occupazione stabile, sicura, dignitosa dal punto di vista delle condizioni lavorative e del salario.

1. Contrastare la disoccupazione e sostenere l'occupabilità. Sono previsti interventi integrati di politiche attive e forme di sostegno nei confronti dei disoccupati privi di reddito.

II.1	II.2	II.3

GOAL 8 - 8.5, 8.6, 8.8

PROSPERITÀ – III, **PACE – II**

2. Ridurre il mismatch tra domanda e offerta di lavoro. Sono previsti interventi volti a facilitare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro.

II.1	II.2	II.3

GOAL 8 - 8.5, 8.6, 8.8

PROSPERITÀ – III

3. Potenziare e modernizzare la rete dei servizi al lavoro. L'obiettivo è rendere i Centri per l'impiego strutture sempre più moderne e multifunzionali, in grado sia di sostenere le persone in cerca di prima occupazione, che hanno perso o rischiano di perdere il lavoro , sia di supportare ed accompagnare le imprese nei processi di ricerca e selezione del personale.

II.1	II.2	II.3

GOAL 8 - 8.5, 8.6, 8.8

PROSPERITÀ – III

PR 20. Giovanisì

Nell'ambito del Progetto regionali sono trattate le tematiche legate alla formazione, al diritto allo studio, alla formazione in ambito tecnico superiore, come elementi chiave per l'autonomia dei giovani. A supporto del Progetto sono inoltre messe in campo una serie di azioni trasversali.

3. Diritto allo studio e alta formazione. L'Obiettivo prevede interventi, programmati nell'ambito dei *Progetti regionali 12* e *13*, volti per ampliare le opportunità legate al diritto allo studio, con particolare attenzione all'alta formazione, mediante percorsi qualificanti e qualificati, in grado di favorire la formazione dei giovani e al contempo il loro inserimento nel mondo lavorato.

II.1	II.2	II.3

GOAL 4 – 4.3, 4.4, 4.7

6. Qualificazione dell'istruzione tecnica e professionale. In coerenza con il *Progetto regionale 12,* sono previsti interventi per sostenere il passaggio dalla scuola al lavoro tramite il miglioramento dell'offerta formativa degli Istituti tecnici e professionali; avvisi per la realizzazione di percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore; avvisi per la realizzazione di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale.

II.1	II.2	II.3

GOAL 4 – 4.3, 4.4, 4.7

7. Azioni trasversali. Al fine di rendere note le opportunità regionali dedicate ai giovani toscani, l'Obiettivo si prefigge di potenziare le attività di comunicazione e informazione, anche attraverso il coinvolgimento di stakeholder toscani, nazionali ed europei. Sono ad es. previsti interventi per la comunicazione relativa alle azioni del Progetto Giovanisì (tramite sito web, social media, i blog, numero verde,...), interventi, in coerenza con il *Progetto regionale 12*, per l'orientamento allo studio e alla formazione; interventi, in coerenza con il *Progetto regionale 14*, per l'attivazione di percorsi formativi innovativi rivolti ai giovani under 35, al fine di sostenere la crescita di nuovi professionisti del settore culturale ed il loro inserimento nel mondo del lavoro e dell'impresa.

II.1	II.2	II.3

GOAL 4 – 4.3, 4.4, 4.7
GOAL 8 – 8.3, 8.5, 8.6
GOAL 10 – 10.2, 10.3

PR 25. Promozione dello sport

L'obiettivo di Regione Toscana è quello di valorizzare e consolidare il ruolo sociale e culturale dell'attività sportiva e motorio-ricreativa, attraverso cui si promuovono opportunità di inclusione, di socializzazione, di sviluppo umano e culturale della persona e di coesione sociale.

2. Favorire la diffusione e la promozione delle pratiche sportive e dell'attività motoria negli istituti scolastici. Al fine di promuovere opportunità di inclusione, di socializzazione e di coesione sociale sono presenti interventi a sostegno di soggetti pubblici o privati che coinvolti nel settore economico dello sport e ludico-motorio-ricreativo (enti locali, associazioni, società e federazioni sportive, enti di promozione sportiva …).

PERSONE – III

II.1	II.2	II.3

GOAL 4 - 4.7
GOAL 5 – 5.c
GOAL 8 – 8.3

4. Promuovere la formazione e la ricerca. Si finanziano attività formative e di aggiornamento per gli operatori specializzati nelle attività sportive; inoltre, si prevede di sostenere centri e strutture di documentazione per la diffusione della conoscenza della storia e della cultura delle attività motorie, per l'apprendimento dei valori sociali e culturali che permeano lo sport.

II.1	II.2	II.3

GOAL 4 – 4.7

SCELTA STRATEGICA
III. Promuovere la salute e il benessere

La promozione della salute e del benessere interessa vari aspetti: dalla riduzione dell'esposizione della popolazione ai fattori di rischio ambientali, naturali ed antropici (frane, alluvioni, qualità dell'aria, incidenti stradali..), alla promozione di corretti stili di vita, alla prevenzione e all'offerta di servizi sanitari in termini di prevenzione e assistenza sul territorio.

A tal fine la Strategia nazionale individua i seguenti **Obiettivi strategici**:

- **III.1** - Diminuire l'esposizione della popolazione ai fattori di rischio ambientale e antropico
- **III.2** - Diffondere stili di vita sani e rafforzare i sistemi di prevenzione
- **III.3** - Garantire l'accesso a servizi sanitari e di cura efficaci contrastando i divari territoriali
- **III.4** - Promuovere il benessere e la salute mentale e combattere le dipendenze

Il benessere in quanto stato emotivo, mentale, fisico, sociale e spirituale è strettamente legato alla possibilità per le persone di sviluppare ed esprimere il loro pieno potenziale (*cfr.* Scelta strategica II).
Si tratta di un concetto, per così dire, "multicomponenziale" il quale presuppone il trovarsi al riparo da fattori di rischio derivanti dall'ambiente o dal vivere in collettività, il disporre delle condizioni materiali sufficienti nonché delle conoscenze necessarie a poter condurre un esistenza sana ed equilibrata ed avere, infine, l'accesso ad adeguati servizi sanitari di prevenzione e cura.
In quest'ottica "a largo raggio" trovano collocazione interventi di diversa natura che vanno dal sostegno e diffusione delle pratiche sportive e delle attività ricreative e motorie, alla promozione di una alimentazione sana alle azioni di comunicazione/informazione volte a consapevolizzare i cittadini su questi temi fino al potenziamento delle attività di prevenzione nei luoghi di lavoro e della sicurezza negli ambienti di vita e di fruizione collettiva, dalle scuole, alle palestre, alle infrastrutture stradali (per le quali proseguono gli interventi per la messa in sicurezza previste dai bandi già in corso e le azioni relative al Sistema Integrato Regionale per la Sicurezza Stradale – "Progetto SIRSS"),
Sul fronte più prettamente sanitario si punta al potenziamento e all'ammodernamento della rete territoriale (che tenga debitamente conto delle zone disagiate, montane, insulari e di confine) e ad un'azione di sviluppo ed estensione delle reti cliniche, al fine di una presa in carico globale del paziente. Il sistema di assistenza territoriale, vedrà rafforzato il ruolo della medicina generale attraverso la figura del medico di medicina generale e le aggregazioni funzionali territoriali e la crescente integrazione tra assistenza territoriale e ospedaliera, realizzata anche attraverso la ridefinizione dei setting di cure intermedie residenziali e la strutturazione di un modello regionale per gli Ospedali di Comunità. La Connected care e la telemedicina adeguatamente implementate e sviluppate permetteranno, inoltre, di interconnettere il paziente e tutti gli attori coinvolti nell'intero percorso di salute, in ospedale, nel territorio e fino al domicilio.

Tali azioni regionali contribuiscono all'implementazione dei seguenti Goals e rispettivi targets:



SALUTE E BENESSERE

- **target 3.2** *(mettere fine alle morti evitabili di neonati e bambini sotto i 5 anni di età)*
- **target 3.3** *(porre fine alle epidemie di AIDS, tubercolosi, malaria e malattie tropicali trascurate e combattere l'epatite, le malattie legate all'uso dell'acqua e altre malattie trasmissibili)*
- **target 3.4** *(ridurre di un terzo la mortalità prematura da malattie non trasmissibili attraverso la prevenzione e la cura e promuove la salute mentale e il benessere)*
- **target 3.6** *(dimezzare il numero di decessi a livello mondiale e le lesioni da incidenti stradali)*
- **target 3.7** *(garantire l'accesso universale ai servizi di assistenza sanitaria sessuale e riproduttiva)*
- **target 3.8** *(conseguire una copertura sanitaria universale, compresa la protezione dai rischi finanziari, l'accesso a servizi essenziali di assistenza sanitaria di qualità e l'accesso a farmaci essenziali sicuri, efficaci, di qualità e a prezzi accessibili e vaccini per tutti)*
- **target 3.9** *(ridurre sostanzialmente il numero di decessi e malattie da sostanze chimiche pericolose e da inquinamento e contaminazione di aria, acqua e suolo)*



RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE

- **target 10.2** *(potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, status economico o altro)*
- **target 10.3** *(garantire a tutti pari opportunità e ridurre le disuguaglianze di risultato).*



ITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI

- **target 11.3** *(aumentare l'urbanizzazione inclusiva e sostenibile e la capacità di pianificazione e gestione partecipata e integrata dell'insediamento unano in tutti i paesi)*

Di seguito si descrivono le principali attività programmate nei Progetti regionali; in tale ambito per ciascun Obiettivo specifico, di cui si riportano in sintesi i contenuti, è evidenziato il raccordo (con diversa gradualità) con gli **Obiettivi strategici della Strategia nazionale** e il contributo alla realizzazione dei **Goals/targets** di Agenda 2030.

PROGETTI REGIONALI / OBIETTIVI SPECIFICI	GOALS	OBIETTIVI STRATEGICI SNSvS			
		III.1 Diminuire l'esposizione della popolazione ai fattori di rischio ambientale e antropico	III.2 Diffondere stili di vita sani e rafforzare i sistemi di prevenzione	III.3 Garantire l'accesso a servizi sanitari e di cura efficaci contrastando i divari territoriali	III.4 Promuovere il benessere e la salute mentale e combattere le dipendenze
11. Infrastrutture e logistica					
1. Realizzare grandi opere stradali, sviluppare e mettere in sicurezza la rete stradale del territorio regionale	3	■			
17. Integrazione sociosanitaria e tutela dei diritti civili e sociali					
1. Programmazione sociosanitaria regionale e territoriale	3			■	
2. Miglioramento continuo della qualità delle strutture sociosanitarie	3			■	
3. Il sistema di accesso ai servizi	3			■	
4. La presa in carico della persona con disabilità	10			▪	
5. L'assistenza domiciliare e semiresidenziale	10			▪	
6. Il sistema dei servizi residenziali	10			▪	
7. Diritto alle informazioni	10			▪	
8. Interventi per i minori e le famiglie	3			▪	
9. Infrastruttura informatica dei servizi sociosanitari	3, 10			■	
25. Promozione dello sport					
1. Promuovere la salute attraverso la pratica della attività sportive e motorio ricreative e l'attività sportiva per le categorie fragili	3		■		▪
2. Favorire la diffusione e la promozione delle pratiche sportive e dell'attività motoria negli istituiti scolastici	3, 5		■		▪
3. Sostenere l'impiantistica sportiva	11		■		▪
26. Politiche per la salute					
1. Connected care e telemedicina	3			■	
2. Realizzare e riqualificare le strutture sanitarie	3			■	
3. Favorire l'efficientamento energetico delle strutture sanitarie e l'adeguamento alla normativa in materia di sicurezza e il rafforzamento complessivo delle strutture e dei servizi di SNPS-SNPA a livello regionale	3			■	
4. Potenziare la rete sanitaria territoriale	3			■	
5. Attuare il Piano Regionale di Prevenzione vaccinale in vigore e predisporne l'aggiornamento in adesione al Nuovo Piano Nazionale Vaccinazioni 2023-2025	3		■	▪	
6. Potenziare ed estendere le reti cliniche e sanitarie	3			■	
7. Superare le criticità nella gestione delle liste di attesa	3			■	
8. Sviluppare il Sistema di assistenza territoriale	3			■	
9. Promuovere l'integrazione tra assistenza ospedaliera e territoriale attraverso la definizione di un sistema di cure intermedie	3			■	
10. Implementare e sviluppare gli interventi di Prevenzione e di promozione della salute Visione One Health coerente con Agenda 2030 ONU ed il PRP 2020-2025	3, 12		■		▪

PROGETTI REGIONALI / OBIETTIVI SPECIFICI	GOALS	OBIETTIVI STRATEGICI SNSvS			
		III.1 Diminuire l'esposizione della popolazione ai fattori di rischio ambientale e antropico	III.2 Diffondere stili di vita sani e rafforzare i sistemi di prevenzione	III.3 Garantire l'accesso a servizi sanitari e di cura efficaci contrastando i divari territoriali	III.4 Promuovere il benessere e la salute mentale e combattere le dipendenze
11. Potenziare la prevenzione e la sicurezza nei luoghi di lavoro e negli ambienti di vita	3, 8				
12. Potenziare e valorizzare le risorse umane	3				
13. Potenziare la ricerca e il trasferimento dei risultati	3				
14. Rafforzare le attività internazionali	3				
15. Aumentare la partecipazione dei cittadini	3				
28. Politiche per il mare, per l'Elba e l'Arcipelago toscano					
3. Garantire l'assistenza sanitaria sulle isole					

PR 11. Infrastrutture e logistica

Nell'ambito del Progetto regionali si prevedono una serie di interventi relativi alla sicurezza stradale.

1. Realizzare grandi opere stradali, sviluppare e mettere in sicurezza la rete stradale del territorio regionale. L'Obiettivo comprende interventi per la messa in sicurezza delle infrastrutture stradali esistenti. In tale ambito proseguiranno le attività di completamento dei bandi già avviati sul territorio regionale e si valuterà l'avvio per un nuovo bando; proseguiranno le azioni relative al Sistema Integrato Regionale per la Sicurezza Stradale – "Progetto SIRSS".

PROSPERITÀ – V

III.1	III.2	III.3	III.4

GOAL 3 - 3.6

PR 17. Integrazione sociosanitaria e tutela dei diritti civili e sociali

Il Progetto si occupa dell'organizzazione e la gestione dei servizi territoriali sanitari, sociosanitari e sociali integrati, rivolti in particolare a specifiche categorie, tra cui persone anziane non autosufficienti, persone con disabilità, minori.

1. Programmazione sociosanitaria regionale e territoriale. Si punta a consolidare gli strumenti territoriali di integrazione nell'ambito della zona-distretto (es. l'esercizio associato delle funzioni di integrazione sociosanitaria e l'organismo consortile della Società della salute) e la programmazione annuale e pluriennale del Piano Integrato di Salute.

III.1	III.2	III.3	III.4

GOAL 3 - 3.8

2. Miglioramento continuo della qualità delle strutture sociosanitarie. Attraverso il sistema di accreditamento si favorisce il miglioramento della qualità delle strutture sociosanitarie e sociali, riducendo la variabilità delle performance assistenziali. In ambito sono ad es. previsti interventi di controllo sulle strutture sociali e sociosanitarie accreditate; azioni formative destinate ai responsabili ed operatori delle strutture residenziali e semiresidenziali.

III.1	III.2	III.3	III.4

GOAL 3 - 3.8

3. Il sistema di accesso ai servizi. L'Obiettivo si propone di potenziare il sistema di accesso ai servizi, incrementando le risorse umane e realizzando percorsi formativi in materia di accoglienza. Tra gli interventi per il 2025 vi sono ad es. lo sviluppo e consolidamento del sistema dei servizi per la non autosufficienza e la disabilità (PUA, UVM, UVMD), attraverso il potenziamento

III.1	III.2	III.3	III.4

GOAL 3 - 3.8

delle professionalità afferenti l'ambito sociale e amministrativo; la formazione degli operatori di PUA, Puntoinsieme e Segretariato sociale; l'aggiornamento della l.r. 66/2008 in merito al modello regionale del percorso di presa in carico delle persone con disabilità.

4. La presa in carico della persona con disabilità. Si realizza e si consolida il modello di presa in carico sociosanitaria territoriale della persona con disabilità, garantendo omogeneità ai percorsi ed equità nell'accesso.

PACE - II

III.1	III.2	III.3	III.4

GOAL 10 – 10.2, 10.3

5. L'assistenza domiciliare e semirezidenziale. Sono previsti interventi di incremento quantitativo e qualitativo dei servizi di assistenza domiciliare diretta e indiretta integrata, per favorire la vita indipendente e la domiciliarità per le persone non autosufficienti.

PACE – II

III.1	III.2	III.3	III.4

GOAL 10 – 10.2, 10.3

6. Il sistema dei servizi residenziali. Si promuovono soluzioni innovative e integrate per l'attuale sistema dei servizi residenziali.

PACE – II

III.1	III.2	III.3	III.4

GOAL 10 – 10.2, 10.3

7. Diritto alle informazioni. Sono previsti interventi che garantiscono un'ampia informazione e supporto ai familiari e ai caregiver per una maggiore e migliore fruibilità dei servizi disponibili.

PACE – II

III.1	III.2	III.3	III.4

GOAL 10 – 10.2, 10.3

8. Interventi per i minori e le famiglie. Si prevedono interventi per potenziare l'inclusione socio-sanitaria e promuovere un sistema territoriale di prevenzione, promozione e protezione contro il disagio e la vulnerabilità familiare e dei minori

PACE – I

III.1	III.2	III.3	III.4

GOAL 3 - 3.8

9. Infrastruttura informatica dei servizi sociosanitari. Si prevedono interventi per consolidare l'infrastruttura informatica regionale tramite l'accorpamento dei singoli gestionali territoriali omogeneizzando e standardizzando i processi sociosanitari su tutto il territorio regionale, dalla programmazione dei servizi alla erogazione di tutti gli interventi. In tale ambito nel 2025 si intende procedere all'adeguamento del sistema informativo territoriale coerente con la messa a terra del modello di assistenza territoriale (DGR1508/2022) con il passaggio ad AsterCloud WP3 del modulo PUA.

III.1	III.2	III.3	III.4

GOAL 3 - 3.8
GOAL 10 - 10.2, 10.3

PR 25. Promozione dello sport

L'obiettivo di Regione Toscana è quello di orientare le politiche verso l'evoluzione ed il consolidamento del ruolo sociale e culturale dell'attività sportiva e motorio-ricreativa, individuando nel diritto alla pratica sportiva e motorio-ricreativa uno dei principali fattori individuali di benessere fisico e psicologico, oltre al mezzo attraverso il quale si realizzano obiettivi sociali, di inclusività e parità di genere, politici e culturali.

1. Promuovere la salute attraverso la pratica della attività sportive e motorio ricreative e l'attività sportiva per le categorie fragili. Si punta a diffondere l'attività fisica come diritto fondamentale, favorendo l'incremento dei praticanti, promuovendo stili di vita attivi per la prevenzione delle malattie e delle dipendenze. In tale ambito si prevedono: un avviso pubblico rivolto a società/associazioni sportive, federazioni, enti locali volti al sostegno di attività mirate al contenimento del fenomeno dell'esclusione dalla pratica sportiva; azioni per diffondere la Carta Etica dello sport che afferma il diritto di tutti a fare sport per stare bene.

PACE – II

III.1	III.2	III.3	III.4

GOAL 3 – 3.4

2. Favorire la diffusione e la promozione delle pratiche sportive e dell'attività motoria negli istituti scolastici. Si favorisce la diffusione e la promozione delle pratiche sportive, attraverso interventi per sostenere la gestione ordinaria di associazioni, società e federazioni sportive, discipline sportive associate, enti di promozione sportiva, associazioni benemerite (e in generale soggetti pubblici o privati che abbiano maturato specifiche e riconosciute competenze nel settore sportivo e ludico-motorio-ricreativo). L'obiettivo di Regione Toscana è quello di orientare le politiche verso l'evoluzione ed il consolidamento del ruolo sociale dell'attività sportiva e motorio-ricreativa, individuando nel diritto alla pratica sportiva e motorio-ricreativa uno dei principali fattori individuali di benessere fisico e psicologico, oltre al mezzo attraverso il quale si realizzano obiettivi sociali, di inclusività e parità di genere, politici e culturali.

PERSONE – I

III.1	III.2	III.3	III.4

GOAL 3 - 3.4
GOAL 5 - 5.c

3. Sostenere l'impiantistica sportiva. *La Regione Toscana, anche grazie al coinvolgimento delle amministrazioni locali, intende aumentare e qualificare l'offerta per rendere lo sport vettore di sviluppo, coesione sociale e benessere. In questa l'Obiettivo prevede di incrementare e valorizzare le strutture destinate all'attività motoria e sportivo ricreativa.*

PIANETA – III

III.1	III.2	III.3	III.4

GOAL 11 – 11.3

PR 26. Politiche per la salute

Il Progetto regionale traccia le principali priorità strategiche tese a migliore e rafforzare il sistema regionale toscano. Tra tra queste: lo sviluppo della telemedicina, la realizzazione/riqualificazione delle strutture sanitarie, il potenziamento della rete sanitaria territoriale, delle reti cliniche e sanitarie, lo sviluppo dell'assistenza territoriale, delle cure intermedie, l'attuazione misure di prevenzione (vaccini, sicurezza nei luoghi di lavoro), la valorizzazione delle risorse umane,...

1. Connected care e telemedicina. L'Obiettivo punta ad attuare e sviluppare la *Connected care* e la telemedicina per interconnettere il paziente e tutti gli attori coinvolti nell'intero percorso di salute, in ospedale, nel territorio e fino al domicilio; in tal senso si procederà all'implementazione dei servizi di telemedicina previsti nel Piano operativo regionale (approvato con DGR 460/2023), finanziato nell'ambito del PNRR.

III.1	III.2	III.3	III.4

GOAL 3 - 3.8

2. Realizzare e riqualificare le strutture sanitarie. Sono programmati investimenti per realizzare nuovi presidi ospedalieri e riqualificare le strutture sanitarie esistenti per adeguarle a forme più moderne di accoglienza del paziente e a nuove modalità di cura. Sono ad es. previsti interventi finanziati con risorse statali ex art. 20 L. 67/1988 o con interventi finanziati con risorse regionale ex LR 19/2019, con interventi attuativi dell'art. 2 del DL 34/2000 convertito nella L. 77/2020 di incremento posti letto nelle terapie intensive e sub intensive, con interventi di ammodernamento del parco tecnologico finanziati dalla Missione 6 del PNRR.

III.1	III.2	III.3	III.4

GOAL 3 - 3.8

3. Favorire l'efficientamento energetico delle strutture sanitarie e l'adeguamento alla normativa in materia di sicurezza e il rafforzamento complessivo delle strutture e dei servizi di SNPS-SNPA a livello regionale. Sono previste azioni per favorire l'efficientamento energetico delle strutture sanitarie e ospedaliere e che siano adeguate alla normativa in materia di sicurezza (prevenzione incendi, adeguamento sismico). In tale ambito si prevede il potenziamento del ricorso da parte delle Aziende sanitarie e ospedaliere toscane alle svariate forme di incentivo per l'efficientamento energetico a livello regionale, statale e comunitario (risorse

III.1	III.2	III.3	III.4

GOAL 3 - 3.8

POR CreO FESR, Conto Termico del GSE, Certificati bianchi del GSE); prosegue inoltre la realizzazione degli interventi su edifici delle Aziende sanitarie con le risorse di cui al POR-FESR 2014-2020 (pari a 15,9 milioni); sono previsti interventi finanziati con PNRR e PNC (*Verso un ospedale sicuro e sostenibile*), risorse statali ex art. 20 della L 67/88 (5,7 milioni per prevenzioni incendi), Fondo per gli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del paese di cui all'art. 1 comma 1072 L. 205/2017 (45 milioni per sicurezza sismica).
Nell'ambito del programma degli interventi in "Salute, Ambiente, Biodiversità e Clima" – Linea di investimento "Rafforzamento complessivo delle strutture e dei servizi di SNPS-SNPA a livello nazionale, regionale e locale, migliorando le infrastrutture, le capacità umane e tecnologiche e la ricerca applicata" del PNC, saranno realizzate le attività previste con DGR n. 71 del 30/01/2023.
Proseguirà inoltre l'attività del Sistema regionale prevenzione salute dai rischi ambientali e climatici (SRPS), istituito, in attuazione del DM 09/06/2022, con Delibera di Giunta Regionale n. 1246 del 07/11/2022, e costituito, oltre che dalla Regione Toscana, con le Direzioni interessate, dalle tre Aziende sanitarie regionali con i relativi Dipartimenti di Prevenzione, Laboratori di Sanità Pubblica e Servizi di Epidemiologia, dall'ARS, dall'ISPRO, dal CNR di Pisa (Istituto di Fisiologia Clinica e Istituto per i Processi Chimico-Fisici), dall'ARPAT e dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale (IZS) del Lazio e della Toscana.

PROSPERITÀ – VI

4. Potenziare la rete sanitaria territoriale. Si punta al potenziamento e all'ammodernamento della rete sanitaria territoriale, tenendo conto delle zone disagiate, montane, insulari e di confine. In tale ambito sono ad es. previsti interventi programmati nel PNRR (180 milioni per ospedali di comunità, case di comunità, centrali operative territoriali), la prosecuzione di realizzazione di interventi finanziati con risorse statali art. 20 della L 67/88 (riparti 2019. 2020), risorse regionali ex LR 19/2019 (150 milioni per il 2019-2021)

III.1	III.2	III.3	III.4

GOAL 3 - 3.8

5. Attuare il Piano Regionale di Prevenzione vaccinale in vigore e promuovere ulteriori campagne di vaccinazione/immunizzazione. La Regione, in adesione al nuovo Piano Nazionale Vaccinazioni 2023-2025, è impegnata ad incrementare le coperture vaccinali con particolare riguardo all'età pediatrica. Da novembre 2024 prenderà il via, per la prima volta in Toscana, la campagna di immunizzazione per il Virus Respiratorio Sinciziale, per la quale è stato previsto il coinvolgimento dei Pediatri di Libera Scelta, dei punti nascita e dei Dipartimenti di prevenzione per garantire la protezione dei nati dal 1° aprile 2024 al 31 marzo 2025.

III.1	III.2	III.3	III.4

GOAL 3 - 3.2, 3.3, 3.7, 3.8

6. Potenziare ed estendere le reti cliniche e sanitarie. Il potenziamento e l'estensione delle reti cliniche e sanitarie consentono la presa in carico globale del paziente, con questo garantendo l'equità di accesso, la sicurezza, l'efficienza e le qualità delle prestazioni, la flessibilità organizzativa ai cambiamenti dei bisogni sanitari, la centralizzazione del paziente nel percorso di cura; la differenziazione dei contributi professionali, un utilizzo più efficiente delle risorse. In tale ambito sono ad es. previsti: lo sviluppo del percorso di riforma della rete di emergenza sanitaria territoriale; il consolidamento degli strumenti di coordinamento della rete oncologica regionale; l'aggiornamento di Percorsi diagnostico terapeutici e assistenziali regionali; l'avvio e lo sviluppo dei Piani di Rete per le reti tempo dipendenti Ictus, Trauma maggiore ed Emergenza cardiologica ed Emergenza intraospedaliera; l'implementazione delle azioni della Rete regionale Malattie Rare.

III.1	III.2	III.3	III.4

GOAL 3 - 3.4, 3.8

7. Superare le criticità nella gestione delle liste di attesa. Si assicura l'accesso a sevizi essenziali di assistenza sanitaria di qualità e una copertura sanitaria universale, promuovendo azioni volte a superare le criticità nella gestione delle liste di attesa quali misure che garantiscano l'appropriatezza descrittiva, la presa in carico del paziente direttamente dallo specialista al primo

III.1	III.2	III.3	III.4

GOAL 3 - 3.8

accesso, la separazione dei flussi di accesso, il rafforzamento della telemedicina dei pazienti cronici.

8. Sviluppare il Sistema di assistenza territoriale. Il nuovo modello organizzativo delle Case di Comunità, degli ospedali di comunità e dei servizi territoriali che si occupano di assistenza domiciliare, la telemedicina, la prevenzione, le cure palliative, la continuità assistenziale, l'integrazione dell'assistenza primaria con il nuovo modello organizzativo e il funzionamento e l'organizzazione del distretto sono gli ambiti principali da riorganizzare e da sviluppare nel nuovo sistema di assistenza territoriale. Si rafforza il ruolo della medicina generale, sia attraverso la figura del MMG (medico di medicina generale), sia attraverso le AFT (aggregazioni funzionali territoriali). Il modello di rete di prossimità previsto dal PNRR si presta a migliorare l'equità di accesso ai servizi anche nelle zone periferiche e disagiate, attraverso lo sviluppo di un modello di case di comunità in rete su tre livelli (Hub, Spoke e ambulatori aggregati della MG) strutturato in base alle caratteristiche di territori e popolazioni con specifiche peculiarità.

III.1	III.2	III.3	III.4

GOAL 3 - 3.8

9. Promuovere l'integrazione tra assistenza ospedaliera e territoriale attraverso la definizione di un sistema di cure intermedie. L'Obiettivo promuovere l'integrazione tra assistenza ospedaliera e territoriale; al fine di raggiungere una copertura sanitaria universale un'assistenza sanitaria di qualità, si sviluppa un sistema di cure intermedie che risponda all'impossibilità di gestione a domicilio di condizioni cliniche complessive non acute per le quali il ricovero ospedaliero è inappropriato. La realizzazione e attivazione degli Ospedali di Comunità costituisce uno degli obiettivi più importanti per lo sviluppo della residenzialità intermedia. Nel corso del 2025 saranno emanate linee di indirizzo per la progressiva attivazione degli OdC in ogni zona-distretto/ SdS.

III.1	III.2	III.3	III.4

GOAL 3 - 3.8

10. Implementare e sviluppare gli interventi di Prevenzione e di promozione della salute Visione One Health coerente con Agenda 2030 ONU ed il PRP 2020-2025. L'Obiettivo implementa e sviluppa gli interventi di prevenzione e di promozione della salute Visione One Health coerente con Agenda 2030 ONU ed il Piano Regionale per la Prevenzione 2020-2025, considerando lo stretto legame esistente tra la qualità ambientale e la salute, il benessere, la possibilità di condurre corretti stili di vita e alimentarsi in maniera sana. In tale ambito sono ad es. previste attività di promozione della Salute nei vari setting (scuola, comunità, lavoro ed ambito sanitario), elaborazione di Piani di emergenza per garantire una risposta rapida e coerente contro determinate malattie ritenute di elevata rilevanza pubblica; attività di promozione di una sana alimentazione e di un'opportuna attività fisica, attività di comunicazione/informazione per tutte le fasce di età, finalizzati ad acquisire consapevolezza nelle scelte di salute e sicurezza in relazione ai 14 programmi del PRP.

III.1	III.2	III.3	III.4

GOAL 3 - 3.9
GOAL 12 – 12.8

11. Potenziare la prevenzione e la sicurezza nei luoghi di lavoro e negli ambienti di vita. L'Obiettivo si propone di potenziare la prevenzione e la sicurezza nei luoghi di lavoro e negli ambienti di vita (scuole, palestre, piscine, ecc…). Tra gli interventi per il 2025 sono es. previsti: l'attuazione delle azione del Piano Regionale di Prevenzione per gli aspetti della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro; la definizione degli obiettivi di vigilanza integrata e coordinata con gli enti preposti al controllo sulla sicurezza sul luogo di lavoro (ispettorato Interregionale del Lavoro e Vigili del Fuoco); il potenziamento delle misure di prevenzione delle aggressioni al personale sanitario e sociosanitario; attività formative programmate in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro; attività di promozione della cultura della sicurezza nelle scuole; campagne di monitoraggio della qualità dell'aria nelle scuole; il sostegno alle famiglie delle vittime di infortuni mortali con specifiche erogazioni (in attuazione

III.1	III.2	III.3	III.4

GOAL 3 - 3.4, 3.9

della LR 57/2008); la presa in carico della salute dei lavoratori ex esposti ad amianto e esposti ed ex esposti ad altre sostanze cancerogene occupazionali attraverso percorsi sanitari omogenei.

PACE – II

12. Potenziare e valorizzare le risorse umane. L'Obiettivo consente di garantire la copertura sanitaria universale e un'assistenza sanitaria di qualità. Tra gli interventi ad es. sono previsti: lo sviluppo di un modello delle competenza del personale, attività formative a supporto delle trasformazioni dell'assistenza territoriale previste dal DM 77/2022, il rafforzamento delle competenze digitali del personale del SSR.

III.1	III.2	III.3	III.4

GOAL 3 - 3.8

13. Potenziare la ricerca e il trasferimento dei risultati. Un ruolo fondamentale è svolta dalla ricerca in campo biomedico. A tal fine, l'Obiettivo promuove l'innovazione e la sperimentazione clinica (es. sui temi di malattie rare, antibiotico resistenza, vaccini antipandemici, terapie monoclonali,...). Per il 2025, sono ad es. previsti interventi di gestione di progetti finanziati con il Bando Ricerca Salute 2018, Bando ricerca Covid-19 Toscana, Bandi di Ricerca Sanitaria Finalizzata del Ministero della Salute, PNRR (*M6.C2.I2.1 - Innovazione, ricerca e digitalizzazione del Servizio Sanitario Nazionale*).

III.1	III.2	III.3	III.4

GOAL 3 - 3.3, 3.8

14. Rafforzare le attività internazionali. Al fine di poter sfruttare al meglio le opportunità di crescita del sistema regionale, l'Obiettivo risulta fondamentale in quanto promuove il rafforzamento e il collegamento delle reti di eccellenza regionale con le reti internazionali ed europee.

III.1	III.2	III.3	III.4

GOAL 3 - 3.3, 3.8

15. Aumentare la partecipazione dei cittadini. Per facilitare l'accesso ai servizi essenziali di assistenza sanitaria, si propone di aumentare la partecipazione cittadini al sistema della qualificazione dell'accoglienza e dei servizi sanitari. Si intende ad es. sviluppare un modello di partecipazione integrata a livello locale estesa alla popolazione, la partecipazione a partecipazione a Tavoli tecnici e Commissioni regionali dei rappresentanti dei cittadini nei per l'analisi e la programmazione delle risposte del SSR.

III.1	III.2	III.3	III.4

GOAL 3 - 3.8

PR 28. Politiche per il mare, per l'Elba e l'Arcipelago toscano

Il Progetto regionale promuove politiche integrate per lo sviluppo sociale, ambientale ed economico dei territori costieri e insulari. In tale ambito, sono previsti inverteveni volti a garantire l'assistenza sanitaria delle isole di Elba e Capraia.

3. Garantire l'assistenza sanitaria sulle isole. Nel 2023 si è concluso il progetto pilota nazionale che coinvolgeva questi territori e che prevedeva la cooperazione fra i diversi presidi territoriali ed ospedalieri con i rispettivi punti e livelli di erogazione di servizi e prestazioni. Sono previste a zioni per il miglioramento complessivo dei servizi che potrà agire da volano di sviluppo per le comunità e i territori di riferimento, ad es. attraverso la modulazione dell'offerta di servizi in base alla variabilità stagionale della domanda determinata dai flussi turistici particolarmente evidenti nei territori insulari.

III.1	III.2	III.3	III.4

GOAL 3 - 3.8

PIANETA

*Le sfide da affrontare in relazione all'area "**Pianeta**" sono molteplici e rappresentano l'obiettivo più importante dell'intera strategia. In primo luogo, occorre garantire una gestione delle risorse naturali e della Biosfera marina e terrestre con l'obiettivo di garantire un adeguato flusso di servizi ecosistemici per le generazioni attuali e future. Inoltre, è necessario attribuire al capitale naturale un adeguato valore all'interno dei processi economici, implementando sistemi di contabilità ambientali integrati con la contabilità economica. Agli stessi obiettivi contribuiscono gli interventi volti a promuovere lo sviluppo di città sostenibili e invertire la tendenza allo spopolamento delle aree marginali, rafforzare la resilienza e la sostenibilità delle comunità e dei territori e custodire i paesaggi. Più nello specifico, l'Italia dovrà rafforzare il suo impegno per la conservazione di circa la metà delle specie animali di interesse comunitario e di oltre la metà degli habitat presenti sul suo territorio.*

In linea con questo obiettivo dovrà essere promossa la tutela dell'elevato numero di specie a rischio di estinzione e il contenimento di specie alloctone invasive.

Infine per limitare e contrastare i fenomeni di degrado del territorio e del suolo e di desertificazione dovranno essere avviate azioni in grado di ridurre gli impatti negativi delle attività antropiche sulle tre dimensioni: aria, terra e acqua.

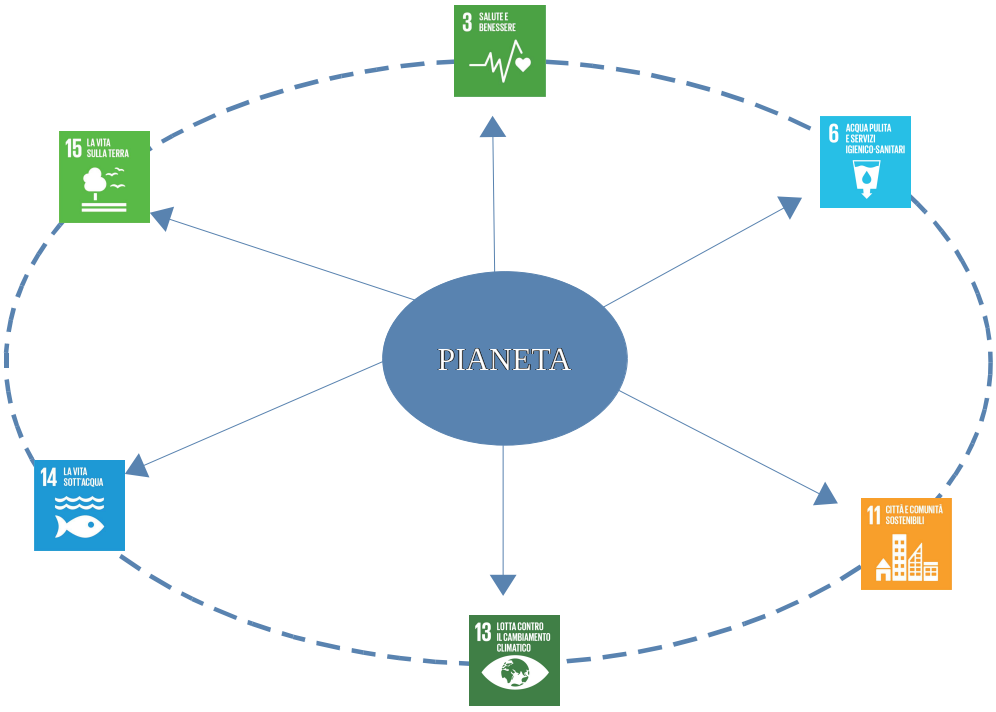
*Le tematiche chiave dell'area "Pianeta" riguardano la necessità di **creare comunità e territori resilienti** attraverso la riduzione, ed eventuale interruzione, della **perdita di biodiversità**, attraverso la **gestione sostenibile delle risorse naturali e la tutela dei servizi ecosistemici** e attraverso la **custodia di paesaggi e beni culturali**.*

Le scelte strategiche

I. Arrestare la perdita di biodiversità

II. Garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali

III. Creare comunità e territori resilienti, custodire i paesaggi e i beni culturali



SCELTA STRATEGICA
I. Arrestare la perdita di biodiversità

La conservazione e il rafforzamento della varietà e variabilità degli organismi viventi e dei sistemi ecologici terrestri e marini richiede di porre fra gli obiettivi strategici l'integrazione del valore del capitale naturale di ecosistemi e biodiversità nei piani, nelle politiche e nei sistemi di contabilità di settore tra cui agricoltura, allevamento, industria, turismo (anche in una possibile prospettiva di equa distribuzione dei benefici economici derivanti dall'utilizzo di tali risorse naturali).

A tal fine la Strategia nazionale individua i seguenti **Obiettivi strategici**:

- **I.1 -** Salvaguardare e migliorare lo stato di conservazione di specie e habitat di interesse comunitario
- **I.2 -** Arrestare la diffusione delle specie esotiche invasive
- **I.3 -** Aumentare la superficie protetta terrestre e marina e assicurare l'efficacia della gestione
- **I.4 -** Proteggere e ripristinare le risorse genetiche di interesse agrario, gli agroecosistemi e le foreste
- **I.5 -** Integrare il valore del capitale naturale (degli ecosistemi e della biodiversità) nei piani, nelle politiche e nei sistemi di contabilità

Mantenere la biodiversità e la biocapacità dei suoli è fondamentale per l'esistenza degli ecosistemi, alla stabilità e il buon funzionamento dei quali contribuisce ognuna della forma di vita che ad essi prendono parte, nonché per il funzionamento stesso del sistema socio-economico, che dipende completamente dalla Biosfera. La Toscana è una regione molto ricca di biodiversità, come del resto l'intero nostro paese grazie alla sua collocazione geografica e alle molteplici e assai differenziate caratteristiche ambientali che ne connotano il territorio. La biodiversità è fondamentale per la nostra esistenza e il nostro benessere eppure tra i fattori che la minacciano molti sono direttamente o indirettamente connessi ad attività umane. La Regione Toscana, alla luce di questa consapevolezza, opera ad ampio raggio spaziando dagli interventi volti ad ottimizzare la gestione delle proprie riserve naturali a quelli di preservazione del territorio (anche in termini di mantenimento degli equilibri idrogeologici e lotta al dissesto) - dalla tutela della biodiversità agraria al sostegno dell'attività agricola in zone svantaggiate e agli interventi per la gestione e lo sviluppo delle aree forestali. Le azioni per la tutela della biodiversità e della biocapacità dei suoli sono fortemente interrelate con le azioni di mitigazione ed adattamento ai cambiamenti climatici. Il riscaldamento globale è infatti una dei fattori di perdita di biodiversità. Gli interventi regionali sono orientati a valorizzare i collegamenti tra questi due ambiti.
Tenendo presente quanto sia rilevante, in tutto questo, il ruolo del cambiamento climatico anche alla luce del fatto che tra i molteplici versanti della biodiversità sussistono strettissime connessioni e reciproche influenze, cosicché il danno prodottosi su un aspetto specifico può facilmente ricadere in negativo su molti altri e dunque sulla salute complessiva degli ecosistemi stessi.

Tali azioni regionali contribuiscono all'implementazione dei seguenti Goals e rispettivi targets:



VITA SOTT'ACQUA

- **target 14.1** *(ridurre l'inquinamento marino di tutti i tipi, in particolare quello proveniente dalle attività terrestri, compresi i rifiuti marini e l'inquinamento delle acque da parte dei nutrienti)*
- **target 14.2** *(gestire e proteggere in modo sostenibile gli ecosistemi marini e costieri per evitare impatti negativi significativi, anche rafforzando la loro capacità di recupero e agendo per il loro ripristino, al fine di ottenere oceani sani e produttivi)*
- **target 14.4** *(regolare efficacemente la raccolta e porre fine alla pesca eccessiva, la pesca illegale, quella non dichiarata e non regolamentata e alle pratiche di pesca distruttive, e mettere in atto i piani di gestione su base scientifica, al fine di ricostituire gli stock ittici nel più breve tempo possibile, almeno a livelli in grado di produrre il rendimento massimo sostenibile come determinato dalle loro caratteristiche biologiche)*



VITA SULLA TERRA

- **target 15.1** *(garantire la conservazione, il ripristino e l'uso sostenibile degli ecosistemi di acqua dolce terrestri e nell'entroterra e dei loro servizi, in particolare le foreste, le zone umide, le montagne e le zone aride..)*
- **target 15.2** *(promuovere l'attuazione di una gestione sostenibile di tutti i tipi di foreste, fermare la deforestazione, promuovere il ripristino delle foreste degradate e aumentare notevolmente l'afforestazione e riforestazione a livello globale)*
- **target 15.3** *(combattere la desertificazione, ripristinare i terreni degradati ed il suolo, compresi i terreni colpiti da desertificazione, siccità e inondazioni, e sforzarsi di realizzare un mondo senza degrado del terreno)*

- **target 15.4** *(garantire la conservazione degli ecosistemi montani, compresa la loro biodiversità, al fine di migliorare la loro capacità di fornire prestazioni che sono essenziali per lo sviluppo sostenibile)*
- **target 15.5** *(ridurre il degrado egli habitat naturali, arrestare la perdita di biodiversità e prevenire l'estinzione di specie minacciate)*
- **target 15.6** *(promuovere la condivisione giusta ed equa dei benefici derivanti dall'utilizzo delle risorse genetiche e promuovere l'accesso adeguato a tali risorse, come concordato a livello internazionale)*
- **target 15.8** *(adottare misure per prevenire l'introduzione e ridurre significativamente l'impatto delle specie alloctone (aliene) invasive sulla terra e sugli ecosistemi d'acqua e controllare o eradicare le specie prioritarie)*

Di seguito si descrivono le principali attività programmate nei Progetti regionali; in tale ambito per ciascun Obiettivo specifico, di cui si riportano in sintesi i contenuti, è evidenziato il raccordo (con diversa gradualità) con gli **Obiettivi strategici della Strategia nazionale** e il contributo alla realizzazione dei **Goals/targets** di Agenda 2030.

Quadro di sintesi

PROGETTI REGIONALI / OBIETTIVI SPECIFICI	GOALS	OBIETTIVI STRATEGICI SNSvS				
		I.1 Salvaguardare e migliorare lo stato di conservazione di specie e habitat di interesse comunitario	I.2 Arrestare la diffusione delle specie esotiche invasive	I.3 Aumentare la superficie protetta terrestre e marina e assicurare l'efficacia della gestione	I.4 Proteggere e ripristinare le risorse genetiche di interesse agrario, gli agroecosistemi e le foreste	I.5 Integrare il valore del capitale naturale (degli ecosistemi e della biodiversità) nei piani, nelle politiche e nei sistemi di contabilità
7. Neutralità carbonica e transizione ecologica						
4. Tutelare il territorio e la risorsa idrica	14, 15					
8. Sviluppo sostenibile in ambito rurale e agricoltura di qualità						
1. Potenziare la competitività del sistema agricolo, agroalimentare e forestale anche in un'ottica sostenibile.	15					
27. Interventi nella Toscana diffusa, nelle aree interne e nei territori montani						
6. Garantire l'equilibrio idrogeologico e forestale.	15					
7. Gestione e sviluppo aree forestali	15					
8. Equilibrio faunistico del territorio.	15					
28. Politiche per il mare, per l'Elba e l'Arcipelago toscano						
2. Promuovere interventi per pesca e acquacoltura	14					
4. Dare attuazione al Programma di cooperazione Italia-Francia Marittimo.	14					

PR 7. Neutralità carbonica e transizione ecologica

Il Progetto è specificatamente destinato al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità programmando le relative politiche avendo come principali punti di riferimento, l'Agenda ONU 2030, il Green Deal Europeo, La Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile, il piano Nazionale per la Transizione Ecologica e La Strategia Nazionale per la Biodiversità 2030.

I.1	**I.2**	**I.3**	**I.4**
I.5			

GOAL 14 – 14.1, 14.2
GOAL 15 – 15.1, 15.5

4. Tutelare il territorio e la risorsa idrica. La sicurezza del territorio è declinata anche come salvaguardia delle aree protette e della biodiversità. In tale ambito sono ad es. previsti interventi relativi a: la riorganizzazione del sistema delle aree protette e della biodiversità, con particolare riferimento alla gestione delle riserve naturali regionali (attraverso l'integrazione e il completamento delle convenzioni con soggetti del territorio nonché tramite l'attività di revisione dei regolamenti vigenti delle riserve e la predisposizione dei regolamenti per le riserve che ne sono privi); preservare la qualità delle acque marine e la loro biodiversità, in accordo con la Marine Strategy Europea; la gestione dei siti natura 2000 ed completamento della rete natura 2000 a mare; la partecipazione alla progetto TALASSA (finanziato nell'ambito dell'Interreg IFM 2021/2027 con cui si avvia il percorso per l'istituzione/ ampliamento di siti marini e il miglioramento della loro gestione. Nell'ambito nell'ambito del PR FESR 2021-2027, è inoltre prevista una linea di finanziamento Natura e biodiversità all'interno del OS2.7 Migliorare la protezione e la conservazione della natura, della biodiversità e delle infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento.

PIANETA – II e III

PR 8. Sviluppo sostenibile in ambito rurale e agricoltura di qualità

Il Progetto promuove una produzione agricola sostenibile secondo criteri di razionalizzazione nell'uso della risorsa idrica, di tutela del benessere animale e della biodiversità, di uso efficiente delle risorse naturali, di ricorso ai servizi ecosistemici e di conservazione degli habitat e dei paesaggi rurali.

I.1	**I.2**	**I.3**	**I.4**
I.5			

GOAL 15 – 15.3, 15.5

1. Potenziare la competitività del sistema agricolo, agroalimentare e forestale anche in un'ottica sostenibile. Tra gli interventi sono ad es. previsti: il sostegno agli Imprenditori Agricoli Professionali per investimenti finalizzati ad innalzare livelli di biosicurezza e il benessere animale; l'attivazione di distretti di cibo delle aree interne per lo sviluppo delle attività economiche, con interventi di valorizzazione delle aree rurali e delle filiere dei prodotti di qualità DOP e IGP con attenzione alla sostenibilità e agli aspetti sociali dell'agricoltura e con iniziative a sostegno delle strade del vino, dei sapori e dell'olio e dei prodotti agricoli e agroalimentari.

PROSPERITÀ – IV

PR 27. Interventi nella Toscana diffusa (aree interne e territori montani)

Il Progetto regionale, dedicato allo sviluppo sostenibile delle aree interne e dei territori montani, prevede diverse azioni volte a garantire la salvaguardia degli ecosistemi forestali e dell'equilibrio faunistico del territorio.

I.1	**I.2**	**I.3**	**I.4**
I.5			

GOAL 15 – 15.1, 15.2, 15.4

6. Garantire l'equilibrio idrogeologico e forestale. Nell'ambito dell'Obiettivo, sono finanziati sono finanziati investimenti fin**a**lizzati ad adempiere agli impegni ambientali, all'offerta di servizi ecosistemici o alla valorizzazione in termini di pubblica utilità delle aree forestali e boschive della zona interessata o al rafforzamento della capacità degli ecosistemi di mitigare i cambiamenti climatici. Ciò

contribuisce a garantire la conservazione degli ecosistemi e la loro biodiversità, al fine di migliorare la loro capacità di fornire prestazioni che sono essenziali per lo sviluppo sostenibile.

PIANETA – III

7. Gestione e sviluppo aree forestali. Nell'ambito dell'Obiettivo sono presenti interventi volti a garantire la salvaguardia e la perpetuazione degli ecosistemi forestali caratterizzati da alto valore ecologico e paesaggistico e azioni attività finalizzate a individuazione e valorizzazione i boschi vetusti.

PROSPERITÀ – IV

I.1	I.2	I.3	I.4
I.5			

GOAL 15 – 15.1, 15.2

8. Equilibrio faunistico del territorio. Sono promosse iniziative ed attività di sostegno per l'equilibrio e la gestione faunistico-venatoria del territorio. Tra queste sono previste ad es.: attività di monitoraggio (sanitario, genetico, ecc.), di sorveglianza e controllo ai sensi della vigente normativa; interventi volti a garantire le attività di soccorso della fauna selvatica ed ittica in difficoltà; interventi a sostegno dell'attività di vigilanze in materia di caccia e pesca in attuazione della L.R. 70/2019; interventi per il controllo e contenimento della fauna alloctona (aliena).

I.1	I.2	I.3	I.4
I.5			

GOAL 15 – 15.4, 15.8

PR 28. Politiche per il mare, per l'Elba e l'Arcipelago toscano

Il Progetto regionale intende promuovere lo sviluppo sostenibile della Toscana costiera e insulare senza pregiudicare l'ambiente costiero e la biodiversità marina.

2. Promuovere interventi per pesca e acquacoltura. L'Obiettivo comprende interventi finanziati con il FEAMP 2014-2020 e con il nuovo fondo UE FEAMPA, che tra le sue priorità presenta la conservazione delle risorse biologiche marine mediante la promozione di una pesca sostenibile e di un crescita economica sostenibile del settore ittico.

PROSPERITÀ – IV

I.1	I.2	I.3	I.4
I.5			

GOAL 14 – 14.1, 14.2, 14.4

4. Dare attuazione al Programma di cooperazione Italia-Francia Marittimo. Con l'Obiettivo si provvede a dare a attuazione al Programma di cooperazione Italia-Francia Marittimo attraverso progetti che sostengono la coesione economica e sociale dello spazio transfrontaliero. In particolare, nell'ambito dei progetti approvati con il I avviso del Programma, e tra quelli afferenti alla Priorità 2 del Programma "Un'area transfrontaliera resiliente ed efficiente dal punto di vista delle risorse", l'Obiettivo intende attuale i progetti destinati a rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità (Obiettivo Specifico 2.7).

PIANETA – III, **PROSPERITÀ – I e IV**

I.1	I.2	I.3	I.4
I.5			

GOAL 14 – 14.1, 14.2, 14.4

SCELTA STRATEGICA
II. Garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali

Le matrici ambientali indispensabili per la vita sul Pianeta sono soggette a crescente degrado e inquinamento sia a causa del cambiamento climatico sia per effetto di processi conseguenti ad attività antropiche, l'impatto delle quali è enormemente aumentato nel tempo, rendendo sempre più evidente il legame tra ambiente, salute e clima.
È perciò necessario tutelare i corpi idrici ed impegnarsi tanto sul fronte della depurazione delle acque che su quello delle reti che ne consentono la distribuzione per il consumo umano, contenere il consumo di suolo a fronte degli eccessi dell'antropizzazione e contrastare l'inquinamento che ha, ormai, assunto una dimensione globale.
Aria, acqua potabile, suolo sono risorse limitate e pertanto si pone la necessità di conciliare il benessere economico e la qualità della vita con la preservazione della Biosfera e delle risorse naturali per le generazioni future.

A tal fine la Strategia nazionale individua i seguenti **Obiettivi strategici**:

II.1 - Mantenere la vitalità dei mari e prevenire gli impatti sull'ambiente marino e costiero

II.2 - Raggiungere la neutralità del consumo netto di suolo e combatterne il degrado e la desertificazione

II.3 - Minimizzare i carichi inquinanti nei suoli, nei corpi idrici e nelle falde acquifere, tenendo in considerazione i livelli di buono stato ecologico e stato chimico dei sistemi naturali

II.4 - Attuare la gestione integrata delle risorse idriche a tutti i livelli di pianificazione

II.5 - Massimizzare l'efficienza idrica e adeguare i prelievi alla scarsità d'acqua

II.6 - Minimizzare le emissioni tenendo conto degli obiettivi di qualità dell'aria

Tutelare le risorse naturali significa, da un lato accrescerne l'efficacia e l'efficienza di utilizzo, dall'altro non comprometterne la qualità, anche in relazione ai diritti delle generazioni future. La Regione Toscana, sul piano delle risorse idriche, si pone l'obiettivo di migliorarne la gestione investendo per l'incremento della capacità di stoccaggio, la riduzione di perdite di rete ed il consumo sostenibile, in stretta connessioni con le azioni finalizzate ai servizi ecosistemici collegati all'acqua. Allo stesso tempo, si impegna nella riduzione dell'inquinamento nel quadro di un'ottica di gestione integrata delle risorse idriche.
In relazione alla tutela del suolo, sono previste azioni di valorizzazione del patrimonio territoriale a cui si affiancano, sul versante della conservazione, gli interventi finalizzati a contrastare le minacce erosive e i fenomeni di dissesto idrogeologico e, dall'altro, il portare avanti nell'attuazione della legge regionale sul governo del territorio e del PIT con valenza di Piano paesaggistico un'idea di riduzione del consumo di suolo.
Infine la qualità dell'aria - che oltre ad essere un valore in sé ha impatti decisivi sul cambiamento climatico e sugli effetti di retroazione che esso esercita su suolo e acque - alla quale sono rivolte azioni di miglioramento a cominciare dai territori che registrano valori oltre i limiti normativi.
Tali azioni regionali contribuiscono all'implementazione dei seguenti Goals e rispettivi targets:



SALUTE E BENESSERE

- **target. 3.9** *(ridurre sostanzialmente il numero di decessi e malattie da sostanze chimiche pericolose e da inquinamento e contaminazione di aria, acqua e suolo)*



ACQUA PULITA E SERVIZI IGIENICO-SANITARI

- **target 6.3** *(migliorare la qualità dell'area riducendo l'inquinamento.. dimezzare la percentuale di acque reflue non trattate e aumentare il riciclaggio e il riutilizzo sicuro)*
- **target 6.4** *(aumentare sostanzialmente l'efficienza idrica e assicurare prelievi e fornitura di acqua dolce per affrontare la scarsità d'acqua)*
- **target 6.5** *(attuare la gestione integrata delle risorse idriche)*
- **target 6.6** *(proteggere gli ecosistemi legati all'acqua tra cui le montagne, foreste, zone umide, fiume falde acquifere e laghi)*



LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO

- **target 13.1** *(rafforzare la resilienza e la capacità di adattamento ai rischi legati al clima e ai disastri naturali in tutti i paesi)*
- **target 13.2** *(integrare nelle politiche, nelle strategie e nei piani nazionali le misure di contrasto ai cambiamenti climatici)*



VITA SOTT'ACQUA

- **target 14.2** *(gestire e proteggere in modo sostenibile gli ecosistemi marini e costieri.. al fine di ottenere oceani sani e produttivi)*



VITA SULLA TERRA

- **target 15.3** *(combattere la desertificazione, ripristinare i terreni degradati ed il suolo, compresi i terreni colpiti da desertificazione, siccità e inondazioni, e sforzarsi di realizzare un mondo senza degrado del terreno)*

Di seguito si descrivono le principali attività programmate nei Progetti regionali; in tale ambito per ciascun Obiettivo specifico, di cui si riportano in sintesi i contenuti, è evidenziato il raccordo (con diversa gradualità) con gli **Obiettivi strategici della Strategia nazionale** e il contributo alla realizzazione dei **Goals/targets** di Agenda 2030.

Quadro di sintesi

PROGETTI REGIONALI / OBIETTIVI SPECIFICI	GOALS	OBIETTIVI STRATEGICI SNSvS					
		II.1 Mantenere la vitalità dei mari e prevenire gli impatti sull'ambiente marino e costiero	II.2 Raggiungere la neutralità del consumo netto di suolo e combatterne il degrado e la desertificazione	II.3 Minimizzare i carichi inquinanti nei suoli, nei corpi idrici e nelle falde acquifere, tenendo in considerazione i livelli di buono stato ecologico e stato chimico dei sistemi naturali	II.4 Attuare la gestione integrata delle risorse idriche a tutti i livelli di pianificazione	II.5 Massimizzare l'efficienza idrica e adeguare i prelievi alla scarsità d'acqua	II.6 Minimizzare le emissioni tenendo conto degli obiettivi di qualità dell'aria
6. Assetto idrogeologico, tutela della costa e della risorsa idrica							
4. Tutelare la fascia costiera	13, 14	■					
5. Tutela e pianificazione della risorsa idrica	6, 13			■	■	■	
6. Gestire e valorizzare dighe e invasi	6, 13					■	
7. Neutralità carbonica e transizione ecologica							
4. Tutelare il territorio e la risorsa idrica	3, 6, 13	■		■			■
8. Sviluppo sostenibile in ambito rurale e agricoltura di qualità							
4. Mitigare l'impatto dell'agricoltura nel cambiamento climatico per la qualità dell'ambiente	13, 15		■	■			■
5. Migliorare la gestione della risorsa idrica da parte di Enti pubblici e da parte delle imprese agricole e agroalimentari	6				■	■	
9. Governo del territorio e paesaggio							
1. Attuare la legge regionale sul governo del territorio ed il PIT con valenza di Piano paesaggistico	15		■				
3. Implementare il Sistema informativo regionale integrato per il governo del territorio	15		■				

PR 6. Assetto idrogeologico, tutela della costa e della risorsa idrica

Il Progetto persegue l'impegno di rendere il proprio territorio meno vulnerabile alle avversità ambientali e agli effetti del cambiamento climatico. In tale ambito sono previsti interventi diretti a incrementare la resilienza sistema costiero, misure dirette alla tutela qualitativa e quantitativa dei corpi idrici superficiali e sotterrane.

4. Tutelare la fascia costiera. L'Obiettivo mira a favorire il mantenimento dell'equilibrio dinamico della costa contrastandone l'erosione, incrementando la resilienza del sistema costiero e preservandone la capacità di adattamento ai cambiamenti climatici. In tale ambito sono ad es.: l'attività del tavolo tecnico per la valorizzazione della risorsa sedimento presente lungo il litorale toscano, ai fini della tutela della costa ed in relazione alle criticità esistenti, con particolare riferimento alle problematiche dovute alle caratteristiche geochimiche; interventi e attività di progettazione individuate nell'ambito del Documento Operativo per il recupero della fascia costiera di cui all'art. 18 della L.R. 80/15.

II.1	**II.2**	**II.3**	**II.4**
II.5	**II.6**		

GOAL 13 - 13.1
GOAL 14 - 14.2

5. Tutelare e pianificazione della risorsa idrica. L'Obiettivo prevede interventi per la tutela e la valorizzazione della risorsa idrica (in attuazione degli obiettivi dei Piani di gestione del Rischio alluvione - ai sensi della Direttiva 2007/60 CE - e del Piano di Gestione Acque - ai sensi della direttiva 2000/60/CE). In tale ambito sono ad es. previsti: il coordinamento dei rapporti con le le amministrazione dello Stato e la Conferenza Stato Regioni ed Unificata riguardo alla tutela e gestione delle risorse idriche e le Autorità di Bacino Distrettuali, riguardo Piano di Gestione delle Acque III ciclo ed alla attività finanziate con fondi POA-FSC 14-20; il coordinamento e l'elaborazione delle proposte regionali di intervento a valere sui bandi del PNRR e sull'Avviso MIT per il Piano Nazionale Infrastrutture Idriche per la Sicurezza Servizi Idrici; l'implementazione del formulario prelievi idrici ai sensi del regolamento 51/R; l'aggiornamento della rete di monitoraggio dei corpi idrici.
La tutela della risorsa idrica consegue all'aumento dell'efficienza idrica che tenuto conto della scarsità d'acqua dovuta a lunghi periodi siccità provocati dai cambiamenti climatici, richiede di ridurre la percentuale di acque reflue non trattate, di aumentare il riciclaggio e il riutilizzo dell'acqua e attuare la gestione integrate delle risorse idriche. L'Obiettivo prevede azioni per la gestione sostenibile delle risorse idriche lungo l'intero ciclo, attraverso la prosecuzione di interventi sul sistema depurativo che riguardano in particolare i distretti produttivi di cuoio, tessile e carta e investimenti finanziati nell'ambito del PNRR relativi a infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico, alla riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua fognature e sistemi di depurazione.

II.1	**II.2**	**II.3**	**II.4**
II.5	**II.6**		

GOAL 6 – 6.4, 6.5, 6.6
GOAL 13 – 13.2

6. Gestire e valorizzare dighe e invasi. Sono previsti interventi relativi alla gestione e valorizzazione di dighe e invasi, comprendendo ad es. l'implementazione della Banca Dati Dighe di competenza Regionale e la verifica dei dati relativa alle dighe di competenza Nazionale.

II.1	**II.2**	**II.3**	**II.4**
II.5	**II.6**		

GOAL 6 – 6.4
GOAL 13 – 13.1

PR 7. Neutralità carbonica e transizione ecologica

Il Progetto regionale impegna la Regione ad una transizione ecologica verso un modello di sviluppo sostenibile che, orientato al conseguimento della neutralità carbonica, si pone, tra l'altro, gli obiettivi di minimizzare inquinamenti e contaminazioni di aria, acqua e suolo.

4. Tutelare il territorio e la risorsa idrica. L'Obiettivo si propone di tutelare il territorio e la risorsa idrica riducendo gli inquinamenti di acqua, suolo e di aria. La riduzione degli inquinamenti è centrale per gli obiettivi di sostenibilità, concorrendo a ridurre i decessi e malattie da inquinamento, migliorando la qualità dell'acqua, abbattendo l'impatto ambientale pro capite delle città legato alle condizioni

II.1	**II.2**	**II.3**	**II.4**
II.5	**II.6**		

GOAL 3 – 3.9
GOAL 6 – 6.3
GOAL 13 – 13.2

inquinanti in specie dell'aria, migliorando la qualità dell'acqua, arrestando i cambiamenti climatici legati alle emissioni.
Per contrastare le emissioni e tutelare qualità dell'aria, l'obiettivo intende conseguire gli obiettivi di qualità dell'aria stabiliti dalla direttiva europea proseguendo le azioni di risanamento nelle aree di superamento della "Piana lucchese" e dell'"Agglomerato di Firenze". Si prevede la prima attuazione del nuovo Piano regionale per la qualità dell'aria ambiente (PRQA) e la valutazione dello stato della qualità dell'aria, redatta ai sensi del D.Lgs. 155/2010 e rilevata negli ultimi cinque anni per la Toscana ai fini dell'eventuale aggiornamento della rete regionale.
Per il contrasto all'inquinamento delle acque e del suolo, ivi incluso l'inquinamento marino e costiero, l'obiettivo programma attività di bonifica relative a situazioni di particolare rilevanza (SIN di Massa Carrara e nelle aree ex SIN, SIN di Orbetello – area ex SITOCO" e della falda del SIN di Piombino), interventi di bonifica attuativi della Delibera CIPE n. 55/2016 e interventi PNRR per la bonifica dei siti orfani.

PIANETA – I e III

PR 8. Sviluppo sostenibile in ambito rurale e agricoltura di qualità

Il Progetto che promuove una produzione agricola sostenibile, secondo criteri di uso efficiente delle risorse naturali, limitando l'impatto nel cambiamento climatico, e di razionalizzazione nell'uso della risorsa idrica.

II.1	**II.2**	**II.3**	**II.4**
II.5	**II.6**		

GOAL 13 – 13.1
GOAL 15 – 15.3

4. Mitigare l'impatto dell'agricoltura nel cambiamento climatico per la qualità dell'ambiente. L'Obiettivo tende a limitare l'impatto dell'agricoltura nel cambiamento climatico per la qualità dell'ambiente, attraverso attività che puntano a preservare il suolo, a ridurre le emissioni e a migliorare la gestione del territorio. Tra i principali interventi vi sono ad es.: il sostegno all'attività agricola all'interno delle zone svantaggiate, diverse dalle zone montane, e nelle zone soggette a vincoli specifici per attenuare il rischio di abbandono del territorio e prevenire il dissesto idrogeologico; contributi per il ricorso alle energie rinnovabili e la realizzazione di impianti tecnologici per la produzione di energia derivante da fonti rinnovabili; interventi finalizzati alla tutela degli equilibri ambientali, minacciati a seguito dei cambiamenti climatici da eventi estremi che riducono drasticamente le disponibilità idriche del territorio, compreso la portata di piccole sorgenti spesso in stato di abbandono; contributi per il ripristino dei terreni agricoli e del potenziale produttivo agricolo e zootecnico distrutti o danneggiati da calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici.

PROSPERITÀ – IV

II.1	**II.2**	**II.3**	**II.4**
II.5	**II.6**		

GOAL 6 – 6.4

5. Migliorare la gestione della risorsa idrica da parte di Enti pubblici e da parte delle imprese agricole e agroalimentari. Si punta a migliorare la gestione della risorsa idrica da parte di Enti pubblici e da parte delle imprese agricole attraverso investimenti volti alla crescita della capacità di stoccaggio e alla riduzione dei consumi e delle perdite. Ciò mediante l'ammodernamento e la costruzione di infrastrutture irrigue consortili pubbliche e attraverso interventi in aziende private relativi al sistema di accumulo e di distribuzione/ adduzione delle acque e agli impianti di irrigazione.

PR 9. Governo del territorio e paesaggio

Nell'ambito delle politiche per il governo del territorio, in attuazione della LR 65/2014 del PIT con valenza di Piano Paesaggistico, la Regione valorizza il patrimonio territoriale e paesaggistico, secondo una visione di sviluppo sostenibile che vede tra gli elementi centrali la riduzione dell'impegno di suolo.

1. Attuare la legge regionale sul governo del territorio ed il PIT con valenza di Piano paesaggistico. Con l'Obiettivo si persegue uno sviluppo sostenibile delle attività rispetto alle trasformazioni territoriali, riducendo nuovo consumo di suolo e garantendo la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio territoriale. In tale ambito sono approvati strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica di comuni e province che riducano il nuovo consumo di suolo e valorizzino il paesaggio.

PIANETA – III

II.1	**II.2**	**II.3**	**II.4**
II.5	**II.6**		

GOAL 15 – 15.3

3. Implementare il Sistema informativo regionale integrato per il governo del territorio. L'Obiettivo consente di supportare la capacità di pianificazione integrata, anche al fine di ridurre in nuovo consumo di suolo.

PIANETA – III

II.1	**II.2**	**II.3**	**II.4**
II.5	**II.6**		

GOAL 15 – 15.3

SCELTA STRATEGICA
III. Creare comunità e territori resilienti, custodire i paesaggi e i beni culturali

La custodia del paesaggio complessivamente inteso nelle sue componenti sociali, ambientali, culturali ed economiche, si declina nella cura del territorio la quale richiede misure volte ad accrescere la capacità di resilienza, in particolare in materia di prevenzione del rischio idrogeologico e di contrasto all'abusivismo edilizio.
In tale contesto, l'ambito urbano risulta particolarmente delicato, sia perché affetto da problemi di mobilità, problemi edificatori e abitativi, carenza di aree verdi, sia per gli effetti del cambiamento climatico che in esso fanno registrare un forte impatto in termini di vivibilità e salute della popolazione. Gli interventi di rigenerazione possono avere un peso rilevante su questi problemi.
A tal fine la Strategia nazionale individua i seguenti **Obiettivi strategici**:

- **III.1** - Promuovere il presidio e la manutenzione del territorio e rafforzare le capacità di resilienza di comunità e territori anche in riferimento agli impatti dei cambiamenti climatici
- **III.2 -** Rigenerare le città e garantire l'accessibilità
- **III.3** - Garantire il ripristino e la deframmentazione degli ecosistemi e favorire le connessioni ecologiche urbano-rurali
- **III.4** - Assicurare lo sviluppo del potenziale, la gestione sostenibile e la custodia dei paesaggi
- **III.5** - Conservare e valorizzare il patrimonio culturale e promuoverne la fruizione sostenibile

Guardare al benessere delle comunità presuppone aver cura della cultura, della socialità e delle condizioni materiali del vivere, un'integrazione felice con il territorio rurale circostante, ed un territorio manutenuto al fine di minimizzare i rischi ambientali: frane, erosioni, inondazioni. Nel caso di eventi calamitosi il sistema dovrà essere in grado di minimizzare le conseguenze su persone e paesaggi.
C'è un filo rosso che in questo senso lega comunità e cultura, territorio e paesaggio, attraverso l'agire di Regione Toscana: dal potenziamento del sistema di protezione civile, la mitigazione del rischio idraulico, le opere idrogeologiche, ai processi di rigenerazione e riqualificazione delle aree urbane e da lì al consolidamento e alla valorizzazione del patrimonio culturale.

Tali azioni regionali contribuiscono all'implementazione dei seguenti Goals e rispettivi targets:



ACQUA PULITA E SERVIZI IGIENICO-SANITARI
- **target 6.6** *(proteggere gli ecosistemi legati all'acqua tra cui le montagne, foreste, zone umide, fiume falde acquifere e laghi)*



CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI
- **target 11.3** *(aumentare l'urbanizzazione inclusiva e sostenibile e la capacità di pianificazione e gestione partecipata e integrata dell'insediamento unano in tutti i paesi)*
- **target 11.4** *(rafforzare gli impegni per proteggere e salvaguardare il patrimonio culturale e naturale del mondo)*
- **target 11.5** *(ridurre in modo modo significativo i morti e il numero di persone colpite da calamità compresi i disastri provati dall'acqua e ridurre le perdite dirette rispetto al prodotto interno globale…)*
- **target 11.6** *(ridurre l'impatto ambientale negativo pro capite delle città, in particolare riguardo alla qualità dell'aria e alla gestione dei rifiuti)*



LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO
- **target 13.1** *(rafforzare la resilienza e la capacità di adattamento ai rischi legati al clima e ai disastri naturali in tutti i paesi)*



VITA SOTT'ACQUA
- **target 14.1** *(prevenire e ridurre in modo significativo l'inquinamento marino di tutti i tipi, in particolare quello proveniente dalle attività terrestri, compresi i rifiuti marini e l'inquinamento delle acque da parte dei nutrienti)*
- **target 14.2** *(gestire e proteggere in modo sostenibile gli ecosistemi marini e costieri per evitare impatti negativi significativi, anche rafforzando la loro capacità di recupero e agendo per il loro ripristino, al fine di ottenere oceani sani e produttivi)*
- **target 14.4** *(regolare efficacemente la raccolta e porre fine alla pesca eccessiva, la pesca illegale, quella non dichiarata e non regolamentata e alle pratiche di pesca distruttive, e mettere in atto i piani di gestione su base scientifica, al fine di ricostituire gli stock ittici nel più breve tempo possibile, almeno a livelli in grado di produrre il rendimento massimo sostenibile come determinato dalle loro caratteristiche biologiche)*



VITA SOTT'ACQUA

- **target 15.1** *(garantire la conservazione, il ripristino e l'uso sostenibile degli ecosistemi di acqua dolce terrestri e nell'entroterra e dei loro servizi, in particolare le foreste, le zone umide, le montagne e le zone aride, in linea con gli obblighi derivanti dagli accordi internazionali)*
- **target 15.2** *(promuovere l'attuazione di una gestione sostenibile di tutti i tipi di foreste, fermare la deforestazione, promuovere il ripristino delle foreste degradate e aumentare notevolmente l'afforestazione e riforestazione a livello globale)*
- **target 15.3** *(combattere la desertificazione, ripristinare i terreni degradati ed il suolo, compresi i terreni colpiti da desertificazione, siccità e inondazioni, e sforzarsi di realizzare un mondo senza degrado del terreno)*

Di seguito si descrivono le principali attività programmate nei Progetti regionali; in tale ambito per ciascun Obiettivo specifico, di cui si riportano in sintesi i contenuti, è evidenziato il raccordo (con diversa gradualità) con gli **Obiettivi strategici della Strategia nazionale** e il contributo alla realizzazione dei **Goals/targets** di Agenda 2030.

Quadro di sintesi

PROGETTI REGIONALI / OBIETTIVI SPECIFICI	GOALS	OBIETTIVI STRATEGICI SNSvS				
		III.1 Promuovere il presidio e la manutenzione del territorio e rafforzare le capacità di resilienza di comunità e territori anche in riferimento agli impatti dei cambiamenti climatici	III.2 Rigenerare le città e garantire l'accessibilità	III.3 Garantire il ripristino e la deframmentazione degli ecosistemi e favorire le connessioni ecologiche urbano-rurali	III.4 Assicurare lo sviluppo del potenziale, la gestione sostenibile e la custodia dei paesaggi	III.5 Conservare e valorizzare il patrimonio culturale e promuoverne la fruizione sostenibile
6. Assetto idrogeologico, tutela della costa e della risorsa idrica						
1. Attuare studi, monitoraggi e previsioni del rischio idrogeologico e idraulico, ottimizzare e potenziare il sistema di monitoraggio meteo idrometrico in tempo reale, sviluppare il sistema delle reti di monitoraggio della risorsa idrica	11, 13	■				
2. Attuare interventi di mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico	11, 13	■			■	
3. Manutenzione Idraulica e opere idrogeologiche	11, 13	■			■	
7. Organizzare e potenziare il Sistema protezione civile regionale	13	■				
7. Neutralità carbonica e transizione ecologica						
3. Rafforzare l'efficienza energetica nel settore pubblico e produttivo e favorire la riqualificazione degli edifici pubblici	11	■	■			
4. Tutelare il territorio e la risorsa idrica	11	■	■			
9. Governo del territorio e paesaggio						
1. Attuare la legge regionale sul governo del territorio ed il PIT con valenza di Piano paesaggistico	11, 14, 15			■	■	
2. Promuovere uno sviluppo integrato e multifunzionale del territorio e del paesaggio	11		■	■	■	
3. Implementare il Sistema informativo regionale integrato per il governo del territorio	11, 14, 15			■	■	
14. Valorizzazione e promozione della cultura, fra tradizione e sviluppo innovativo						
1. Sostenere e potenziare il Sistema Museale Toscano	11					■
2. Sostenere e promuovere l'Arte contemporanea	11					■
3. Consolidare il sistema documentario regionale, la rete delle istituzioni culturali e il Patto regionale per la lettura	11					■
4. Valorizzare i siti toscani iscritti nella Lista del Patrimonio Mondiale UNESCO	11					■
5. Consolidare e incrementare gli interventi di valorizzazione del patrimonio culturale toscano	11					■
6. Valorizzare il patrimonio culturale materiale ed immateriale	11					■
7. Promuovere e sostenere lo Spettacolo dal vivo	11					■
8. Promuovere interventi in ambito musicale	11					■

PROGETTI REGIONALI / OBIETTIVI SPECIFICI	GOALS	OBIETTIVI STRATEGICI SNSvS				
		III.1 Promuovere il presidio e la manutenzione del territorio e rafforzare le capacità di resilienza di comunità e territori anche in riferimento agli impatti dei cambiamenti climatici	III.2 Rigenerare le città e garantire l'accessibilità	III.3 Garantire il ripristino e la deframmentazione degli ecosistemi e favorire le connessioni ecologiche urbano-rurali	III.4 Assicurare lo sviluppo del potenziale, la gestione sostenibile e la custodia dei paesaggi	III.5 Conservare e valorizzare il patrimonio culturale e promuoverne la fruizione sostenibile
9. Promuovere e sostenere lo spettacolo riprodotto	11					
22. Rigenerazione e riqualificazione urbana						
1. Promuovere strategie e progettualità integrate per uno sviluppo urbano sostenibile ed inclusivo nelle aree urbane	11					
2. Promuovere la rigenerazione e riqualificazione nelle aree urbane di piccole e medie dimensioni, con riferimento anche alle aree interne, montane e costiere, e della Toscana Diffusa	11					
3. Supportare le amministrazioni locali che intendano avviare processi di rigenerazione urbana e innovazione locale	11					
25. Promozione dello sport						
3. Sostenere l'impiantistica sportiva	11					
27. Interventi nella Toscana diffusa (aree interne e territori montani)						
1. Favorire l'offerta culturale	11					
2. Rigenerazione urbana	11					
3. Interventi per l'abitabilità	10, 11					
4. Strategia regionale per le aree interne: sostenere le strategie territoriali locali espresse a livello locale e l'intervento dei fondi europei a favore dei comuni toscani classificati "area interna"	11					
5. Favorire lo sviluppo locale	11					
6. Garantire l'equilibrio idrogeologico e forestale	13, 15					
28. Politiche per il mare, per l'Elba e l'Arcipelago toscano						
1. Promuovere lo sviluppo dei territori marittimi	14					
4. Dare attuazione al Programma di cooperazione Italia-Francia Marittimo	6, 13, 14					

PR 6. Assetto idrogeologico, tutela della costa e della risorsa idrica

Il Progetto regionale contrasta le avversità ambientali dovute ai cambiamenti climatici mediante la manutenzione del territorio per ridurre le conseguenze degli eventi calamitosi sulla popolazione, sugli insediamenti umani e sul paesaggio delle comunità e dei territori di resistere contro gli effetti negativi della calamità naturali, in particolare di quelli legati ai disastri provocati dall'acqua

III.1 | **III.2** | **III.3** | **III.4** | **III.5**

GOAL 11 – 11.5
GOAL 13 – 13.1

1. Attuare studi, monitoraggi e previsioni del rischio idrogeologico e idraulico, ottimizzare e potenziare il sistema di monitoraggio meteo idrometrico in tempo reale, sviluppare il sistema delle reti di monitoraggio della risorsa idrica. L'Obiettivo promuove attività di monitoraggio e previsione del rischio idrogeologico e idraulico, del meteo idrometrico e delle risorsa idrica che consente di aggiornare il quadro conoscitivo di riferimento del territorio e dei rischi connessi in termini di assetto idrogeologico cui sono esposti le popolazioni, gli insediamenti umani/produttivi e il paesaggio. Per il 2025, sono ad es. programmati interventi: di miglioramento del monitoraggio meteo idrometrico in tempo reale del Centro Funzionale Regionale (manutenzione evolutiva all'attuale parco di stazioni e sensori distribuiti su tutto il territorio regionale, l'installazione di opportuni ed ulteriori sensori, ottimizzazione della distribuzione e delle comunicazioni della rete); di miglioramento della taratura del modello di previsione idrogeologica attraverso l'incremento delle scale di deflusso disponibili in corrispondenza delle stazione idrometriche; l'ottimizzazione della rete quantitativa automatica di monitoraggio delle acque sotterranee.

III.1 | **III.2** | **III.3** | **III.4** | **III.5**

GOAL 11 – 11.5
GOAL 13 – 13.1

2. Attuare interventi di mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico. L'Obiettivo è finalizzato a ridurre del rischio idraulico e idrogeologico, anche con interventi di tipo integrato che coniughino benefici ambientali con le attese di mitigazione del rischio idrogeologico programmati. In tale ambito sono ad es. programmati: interventi attuati o da Settori regionali o da Consorzi di Bonifica o da Comuni, secondo DPCM 18/06/2021; interventi attuati o da Settori regionali o da Consorzi di Bonifica o da EE.LL nell'ambito del FSC 2021-2027; interventi di attuazione, nell'ambito del PR FESR 21-27, dell'Obiettivo specifico RSO 2.4 dell'azione 2.4.3 - Mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico (alla messa in sicurezza dei versanti, degli abitati e delle aree produttive); interventi previsti nel Documento Operativo di difesa del suolo; attività connesse alle gestioni commissariali istituite a seguito di eventi calamitosi o per la realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti con lo Stato.

III.1 | **III.2** | **III.3** | **III.4** | **III.5**

GOAL 11 – 11.5
GOAL 13 – 13.1

3. Manutenzione Idraulica e opere idrogeologiche. Nell'ottica rafforzare la capacità di resilienza ai cambiamenti climatici delle comunità e dei territori esposti a rischio di alluvioni la manutenzione idraulica e le opere idrogeologiche sono essenziali per proteggere la popolazione, gli insediamenti umani/produttivi e il deterioramento del paesaggio da rischio di disastri provocati dall'acqua attraverso vari interventi: aggiornamento del reticolo idrografico e di gestione; approvazione dei Piani delle Attività di Bonifica dei Consorzi; attività di manutenzione ordinaria e straordinaria; attività per la manutenzione ordinaria sui corsi d'acqua classificati in II categoria idraulica.

III.1 | **III.2** | **III.3** | **III.4** | **III.5**

GOAL 13 – 13.1

7. Organizzare e potenziare il Sistema protezione civile regionale. L'Obiettivo promuove l'organizzazione e il potenziamento delle risorse e delle procedure relative alle attività di previsione dei rischi, al soccorso della popolazione colpita da eventi calamitosi e al superamento dell'emergenza, potenziamento la capacità operativa la preparazione tecnica del sistema regionale di Protezione Civile e la diffusione della cultura di protezione civile nella popolazione per comunità più resilienti. Gli interventi riguardano: misure attuative della LR 45/2020 riguardanti il volontariato regionale, la Struttura Regionale di Protezione Civile e la Colonna Mobile della Regione Toscana; la messa in atto dei controlli della pianificazione territoriale prevista; lo sviluppo e il potenziamento delle procedure relative al

soccorso della popolazione colpita da eventi calamitosi e al superamento dell'emergenza attraverso la realizzazione di una infrastruttura dati territoriali dedicata.

PR 7. Neutralità carbonica e transizione ecologica

Il Progetto regionale impegna la Regione ad una transizione ecologica verso un modello di sviluppo sostenibile che riguarda anche la sicurezza del territorio e della popolazione contro eventi sismici e l'efficientamento degli edifici pubblici e privati, che contribuisce a alla rigenerazione dei centri abitati.

III.1 **III.2** III.3 III.4 III.5

GOAL 11- 11.6

3. Rafforzare l'efficienza energetica nel settore pubblico e produttivo e favorire la riqualificazione degli edifici pubblici. L'Obiettivo volto a rafforzare l'efficienza energetica e a favorire la riqualificazione degli edifici pubblici, sono previsti interventi del PNRR per l'efficientamento energetico che si legano a quelli della messa in sicurezza sismica.

PROSPERITÀ – VI

III.1 **III.2** III.3 III.4 III.5

GOAL 11- 11.5

4. Tutelare il territorio e la risorsa idrica. L'obiettivo tutela la sicurezza del territorio con l'obiettivo di ridurre al minimo i rischi derivanti da eventi sismici attraverso la prevenzione da eventi sismici, la riduzione dei fattori di rischio e agendo in particolare sulla qualità delle costruzioni. In tale ambito sono ad es. finanziati di prevenzione sismica su edifici pubblici e nelle RSA (risorse FESR 2021-2027), su edifici pubblici strategici e di studio di microzonazione sismica e analisi CLE (risorse del Fondo nazionale ex L 77/2009), su edifici pubblici in particolare scolastici (risorse del fondo investimenti aggiuntivi ex L 145/2018). È inoltre prevista la programmazione degli interventi strutturali su edifici pubblici e rilevanti nell'ambito del Documento Operativo per la Prevenzione sismica 2024, oltre che la realizzazione di indagini, studi di microzonazione, verifiche su edifici, etc.

PIANETA – I e II

PR 9. Governo del territorio e paesaggio

In attuazione della LR 65/2014 sul governo del territorio e del Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico, la Regione valorizza il patrimonio territoriale e paesaggistico per uno sviluppo regionale sostenibile e durevole attraverso la riduzione dell'impegno di suolo, la conservazione, il recupero e la promozione degli aspetti e dei caratteri peculiari del territorio e del paesaggio toscano.

III.1 III.2 **III.3** **III.4** III.5

GOAL 11- 11.4
GOAL 14 – 14.2
GOAL 15 – 15.3

1. Attuare la legge regionale sul governo del territorio ed il PIT con valenza di Piano Paesaggistico. Si persegue uno sviluppo sostenibile delle attività rispetto alle trasformazioni territoriali, riducendo nuovo consumo di suolo e garantendo la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio territoriale per una migliore qualità della vita delle generazioni presenti e future. In tale ambito, oltre ad approvare gli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica di comuni e province che riducano il nuovo consumo di suolo e valorizzino il paesaggio, la Regione provvede alla gestione dell'attuazione del PIT con valenza di Piano Paesaggistico con le strutture del Ministero della Cultura (MIC) e fornisce supporto ai Comuni nel processo di Conformazione al PIT-PPR degli strumenti della pianificazione territoriale e urbanistica.

PIANETA – II

III.1 III.2 **III.3** **III.4** III.5

GOAL 11 – 11.3

2. Promuovere uno sviluppo integrato e multifunzionale del territorio e del paesaggio. In tale ambito, sono ad es. promossi i Progetti di territorio, finalizzati allo sviluppo e alla riqualificazione di ambiti territoriali di area vasta, in grado di mettere a sistema le diverse esigenze dei territori (recupero e la

rigenerazione del patrimonio insediativo esistente, sviluppo e potenziamento del sistema infrastrutturale, sostegno alla difesa del suolo). Sono valorizzati i Progetti di Paesaggio quale strumento capace di dare sostegno allo sviluppo dei territori toscani attraverso concrete azioni progettuali multisettoriali e integrate (Territori del Mugello, Territori della Lunigiana, Territori della Val di Cecina). Si supportano i Comuni nella realizzazione di parcheggi al fine di favorire il decongestionamento dei centri urbani e migliorare la mobilità.

PROSPERITÀ – V

3. Implementare il sistema informativo regionale integrato per il governo del territorio. L'Obiettivo rappresenta lo strumento di ausilio per conseguire e monitorare gli obiettivi della legge sul governo del territorio e del Piano Paesaggistico. Per supportare la capacità di pianificazione integrata, sostiene l'implementazione della piattaforma del sistema di gestione degli atti di governo del territorio e delle componenti fondamentali della Base Informativa Territoriale (BIT) nonché lo sviluppo attività di telerilevamento per il monitoraggio del territorio con strumenti satellitari e con altre metodologie.

PIANETA – II

III.1	**III.2**	**III.3**	**III.4**
III.5			

GOAL 11- 11.4
GOAL 14 – 14.2
GOAL 15 – 15.3

PR 14. Valorizzazione e promozione della cultura, fra tradizione e sviluppo innovativo

Il Progetto regionale è teso alla conservazione e valorizzazione sistemica e integrata del patrimonio culturale materiale e immateriale, al fine di migliorarne l'offerta, consentirne la fruizione sostenibile e accrescere l'attrattività del territorio toscano.

1. Sostenere e potenziare il Sistema Museale Toscano. L'Obiettivo prevede il sostegno ed il potenziamento del sistema museale toscano (sistemi museali, musei ed ecomusei di rilevanza regionale, altri musei ed ecomusei presenti nel territorio regionale), al fine di garantire la conservazione del patrimonio. Per migliorare la qualità della fruizione e della partecipazione, verranno sfruttate le opportunità tecnologiche e sarà tenuto conto delle valenze sociali connesse al patrimonio culturale raccolto nei musei.
In tale ambito ad es. verranno sostenute le funzioni e le attività dei Musei ed Ecomusei di rilevanza regionale, così come quelle dei sistemi museali toscani; proseguiranno le attività di promozione e aggiornamento (Edumusei, S-Passo al Museo, Incontri di Via Farini) e delle campagne di comunicazione a favore dei musei toscani (Amico Museo, Notti dell'Archeologia); saranno sviluppati progetti di valorizzazione del patrimonio culturale; proseguirà l'attività di gestione e valorizzazione dei musei regionali Casa Siviero e Studio Savioli.

PERSONE – I e II, PROSPERITÀ – III

III.1	**III.2**	**III.3**	**III.4**
III.5			

GOAL 11 – 11.4

2. Sostenere e promuovere l'Arte contemporanea. L'Obiettivo mira a consolidare il sistema regionale e sostenere la produzione, la valorizzazione e la fruizione dei linguaggi contemporanei innovativi; verranno realizzati progetti di valorizzazione delle realtà di arte contemporanea presenti sul territorio regionale mediante l'implementazione di programmi diversificati di attività afferenti ai linguaggi espressivi contemporanei. In tale ambito prosegue ad es. il sostegno alla Fondazione per le Arti Contemporanee in Toscana; il sostegno alla iniziative espositive e di valorizzazione della Fondazione Palazzo Strozzi di Firenze; l'attivazione del bando "Toscanaincontemporanea" per valorizzare le realtà di arte contemporanea presenti sul territorio regionale.

PERSONE – II, PROSPERITÀ – III

III.1	**III.2**	**III.3**	**III.4**
III.5			

GOAL 11 – 11.4

3. Consolidare il sistema documentario regionale, la rete delle istituzioni culturali e il Patto regionale per la lettura L'Obiettivo si prefigge di potenziare

III.1	**III.2**	**III.3**	**III.4**
III.5			

l'infrastruttura, i patrimoni, i servizi e il personale del sistema documentario regionale. In tale ambito per il 2025, ad es. sono previsti: il sostegno alle attività e ai servizi ordinari delle 12 reti documentarie locali (biblioteche e archivi), tramite concessione di contributi ordinari; il rafforzamento dei servizi e delle infrastrutture del sistema documentario regionale; il sostegno (risorse FSE+ 2021/2027) a progetti di educazione permanente non formale della popolazione adulta; lo sviluppo e il sostegno di progettualità del Sistema documentario regionale (reti, biblioteche, archivi, istituzioni culturali); il sostegno alle Istituzioni culturali toscane.

PERSONE – I e II

GOAL 11 – 11.4

4. Valorizzare i siti toscani iscritti nella Lista del Patrimonio Mondiale UNESCO. Si valorizzano i siti toscani iscritti nella Lista del Patrimonio Mondiale UNESCO attraverso il miglioramento della loro accessibilità, fruibilità e valorizzazione culturale (es. Ville giardini medicei in Toscana) e a sostenere nuovi progetti di candidatura (es. per Sistema delle Ville-fattorie del Chianti, Via Francigena).

PERSONE – I

III.1 **III.2** **III.3** **III.4** **III.5**

GOAL 11 – 11.4

5. Consolidare e incrementare gli interventi di valorizzazione del patrimonio culturale toscano. In tale ambito nel 2025 sono ad es. previsti: la riqualificazione del patrimonio storico e di pregio degli Enti locali toscani; interventi di sostegno per le città murate e le fortificazioni della Toscana; un avviso pubblico a favore di presidi culturali del patrimonio identitario locale, materiale e immateriale; interventi di studio, restauro, conservazione, rifunzionalizzazione, recupero di beni e strutture e di istituti della cultura, dei luoghi dello spettacolo, teatri e musei; interventi di protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale tramite il PNRR.

PERSONE – I

III.1 **III.2** **III.3** **III.4** **III.5**

GOAL 11 – 11.4

6. Valorizzare il patrimonio culturale materiale ed immateriale. In tale ambito, sono ad es. presenti: interventi per la conservazione, valorizzazione e promozione del patrimonio storico, artistico, bibliografico e culturale; il sostegno a iniziative celebrative di personaggi e/o eventi di rilievo storico artistico e culturale (es. quelle dedicate ai 550 anni della nascita di Michelangiolo Buonarroti); la Partecipazione alle attività connesse alla gestione e valorizzazione del Museo delle Deportazioni - Memoriale italiano di Auschwitz.

PERSONE – I e II

III.1 **III.2** **III.3** **III.4** **III.5**

GOAL 11 – 11.4

7. Promuovere e sostenere lo Spettacolo dal vivo. Tra gli interventi previsti ad es.: il supporto agli enti costituenti il sistema dello spettacolo dal vivo ed alla produzione nei settori della prosa, danza e musicala promozione e il sostegno di progetti volti alla formazione culturale e professionale di giovani tecnici; la promozione e il sostegno di Residenze artistiche e culturali; il sostegno ai Festival di Spettacolo dal vivo; il sostegno a progetti volti ad interagire con il disagio fisico e mentale (Teatro sociale) e realizzati nell'ambito degli Istituti penitenziari (Teatro in carcere).

PERSONE – I e II, PIANETA – III

III.1 **III.2** **III.3** **III.4** **III.5**

GOAL 11 – 11.4

8. Promuovere interventi in ambito musicale . In tale ambito, in particolare si sostiene la formazione musicale di base, l'alta formazione musicale e la musica popolare, per favorire un'offerta qualificata sull'intero territorio regionale; si promuovono anche progetti di crescita professionale rivolti a giovani musicisti nell'ambito della musica contemporanea e classica.

PERSONE – II, PROSPERITÀ – III

III.1 **III.2** **III.3** **III.4** **III.5**

GOAL 11 – 11.4

9. Promuovere e sostenere lo spettacolo riprodotto. Sono previste specifiche azioni tese a favore i settori del cinema e dell'audiovisivo, mirando a un loro rafforzamento.

PERSONE – II, PROSPERITÀ – III

III.1 **III.2** **III.3** **III.4** **III.5**

GOAL 11 – 11.4

PR 22. Rigenerazione e riqualificazione urbana

Il Progetto regionale è volto a perseguire uno sviluppo urbano sostenibile ed il miglioramento della qualità della vita, al fine di rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, resilienti, rafforzando processi di governance multilivello e l'integrazione delle politiche.

III.1	III.2	III.3	III.4
III.5			

GOAL 11 – 11.3

1. Promuovere strategie e progettualità integrate per uno sviluppo urbano sostenibile ed inclusivo nelle aree urbane. L'Obiettivo finanzia strategie territoriali integrate composte da interventi volti ad affrontare le sfide legate alla povertà e all'inclusione sociale, a garantire la sicurezza e a contrastare il degrado socio economico dei centri urbani, sviluppando modalità innovative di partecipazione attiva di erogazione dei servizi di cooperazione tra territori. Tra gli interventi si prevede: l'attuazione delle procedure per il sostegno alla realizzazione di 13 Strategie territoriali ovvero di progetti integrati per lo sviluppo economico, sociale e ambientale nelle Aree urbane, in attuazione del PR FESR 2021-27 e in sinergia con il PR FSE+ 2021-27; l'attivazione di partenariati pubblico-privati finalizzati al recupero di aree degradate; il recupero e riconversione, con rifunzionalizzazione, anche a fini culturali, delle aree industriali dismesse; l'attuazione del programma pluriennale di investimenti aggiuntivi, di cui all'art. 1 comma 134 della L. 145/2018 e smi, in tema di rigenerazione urbana.

PERSONE – I

III.1	III.2	III.3	III.4
III.5			

GOAL 11 – 11.3

2. Promuovere la rigenerazione e riqualificazione nelle aree urbane di piccole e medie dimensioni, con riferimento anche alle aree interne, montane e costiere, e della Toscana Diffusa. Con l'Obiettivo si punta al miglioramento della qualità del tessuto urbano e sociale al fine di rendere più attrattivo e "vivibile" il territorio, fornendo al contempo funzioni di "presidio sociale" e favorirne il rilancio economico, contrastando anche i fenomeni di invecchiamento e di abbandono da parte della popolazione residente. Sono, ad es., finanziati progettualità di rigenerazione urbana nelle aree urbane di piccole e medie dimensioni, mediante investimenti aggiuntivi di cui alla L. 145/2018, interventi di rigenerazione urbana in aree interne della Toscana di cui alle DGR n. 175/2019 e n. 80/2020; interventi di rigenerazione urbana a favore dei comuni con popolazione fino 15.000 e fino a 20.000 abitanti.
Regione Toscana darà attuazione all'Accordo Stato/Regione siglato in data 13.3.2024, in esecuzione delle previsioni normative di riferimento, che prevede due linee di azione in materia di rigenerazione urbana a valere su risorse del FSC.
Verrà, inoltre, data attuazione alla PDL n. 8 del 26.08.2024 "Valorizzazione della Toscana Diffusa" per la valorizzazione dei territori denominati della Toscana diffusa, con l'obiettivo di promuovere una crescita equilibrata e assicurare parità di diritti ai residenti in tutti i territori toscani, con particolare riferimento all'art. 11 "Rigenerazione urbana".

PERSONE – I

III.1	III.2	III.3	III.4
III.5			

GOAL 11 – 11.1, 11.3

3. Supportare le amministrazioni locali che intendano avviare processi di rigenerazione urbana e innovazione locale. In tale ambito, a valere su risorse del PR FSE+ 2021-27 saranno finanziati percorsi partecipativi, innovativi e inclusivi per la rigenerazione urbana (attività 3.k.2), volti a accompagnare lo sviluppo e l'attuazione delle strategie territoriali ed i processi di riqualificazione e rigenerazione urbana finalizzati a migliorare e innovare il tessuto urbano e la dotazione di servizi nelle aree interne della "Toscana diffusa" e a favorire la rivitalizzazione dei luoghi, facendo emergere pratiche sociali inclusive e aggregative su cui fare leva, al fine di sviluppare il senso di identità e di appartenenza ai luoghi e, al contempo, allo scopo di rendere le stesse aree maggiormente attrattive ed inclusive. Si prevedono interventi di rigenerazione e riqualificazione delle città con particolare attenzione ai centri caratterizzati da indici di delittuosità nell'ambito della sicurezza integrata con le amministrazioni locali e si promuove l'edilizia sostenibile su scale urbana e su scala di singolo edificio.

PERSONE – I

PR 25. Promozione dello sport

Nell'ambito del Progetto regionale dedicato alla promozione dello sport si vuole incrementare e valorizzare le strutture destinate all'attività motoria e sportivo ricreativa, sostenendo, in particolare, la riqualificazione in un'ottica sostenibile dell'impiantistica sportiva pubblica su tutto il territorio regionale.

3. Sostenere l'impiantistica sportiva. Si prevede di realizzare nuovi impianti sportivi pubblici e/o adeguare gli impianti sportivi esistenti e le loro attrezzature, attraverso opere di messa a norma, innovazione tecnologica, miglioramento del risparmio energetico, riduzione di impatto ambientale, accessibilità. Nel 2025 si prevede un avviso pubblico rivolto agli enti pubblici e l'attivazione di 2 interventi nell'ambito del FSC 2021-2027.

PERSONE – III

III.1	**III.2**	III.3	III.4	
III.5				

GOAL 11 – 11.3

PR 27. Interventi nella Toscana diffusa (aree interne e territori montani)

Il Progetto prevede politiche destinate alle aree interne e ai territori montani per migliorarne l'abitabilità con interventi di sviluppo, gestione dei servizi, mobilità, connettività e infrastrutture che rispettino le specificità culturali e naturali del territorio, valorizzando i servizi ecosistemici non solo sotto il profilo del loro valore ecologico ma anche economico. Tali ambiti di intervento si intersecano con la Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI) che, all'interno dell'obiettivo Policy 5 "Un'Europa più vicina ai cittadini (OP5)" delle politiche di coesione europea 2021-2027, promuove lo sviluppo di strategie territoriali integrate con un orizzonte di medio-lungo periodo, che prevedano la realizzazione di progettualità condivise a livello d'area e una governance istituzionale multilivello finalizzata al potenziamento qualitativo e quantitativo di servizi essenziali di cittadinanza ed al sostegno dello sviluppo locale, con l'obiettivo ultimo di arginare il declino demografico e contrastare gli effetti della marginalità geografica delle aree interne.

1. Favorire l'offerta culturale. L'Obiettivo sostiene, in coerenza con *il Progetto regionale 14*, quei luoghi della cultura che svolgono il ruolo di salvaguardia dell'identità locale ed il senso di appartenenza ad una collettività civica, intervenendo sul patrimonio culturale sia materiale che immateriale (valorizzazione delle caratteristiche territoriali e delle tradizioni insediative, abitative, celebrative,...) con interventi sinergici ai contenuti del PNRR. In tal senso, sono previsti: il sostegno a progetti di valorizzazione del patrimoni culturale (es. Uffizi Toscana, valorizzazione del sito di Gonfienti); l'attivazione della Strategia regione per le Aree Interne; il rafforzamento dei servizi e delle infrastrutture del sistema documentario regionale.

III.1	III.2	III.3	III.4	
III.5				

GOAL 11 – 11-4

2. Rigenerazione urbana. L'Obiettivo promuove, in coerenza con il *Progetto regionale 9*, strategie di sviluppo territoriale per dare sostegno ai territori toscani con progetti multisettoriali e integrati che, partendo dalla valorizzazione degli aspetti identitari, ambientali, culturali e paesistici delle realtà locali, sono in grado di favorire dinamiche di sviluppo (es. pianificazione di area vasta, Progetti di Paesaggio, Progetti di territorio,...). Nell'ambito dell'Obiettivo sono inoltre previsti, in coerenza con il *Progetto regionale 22*, interventi di riqualificazione e rigenerazione urbana in modo da migliore il tessuto urbano e la dotazione dei servizi e contrastare i fenomeni di abbandono.

III.1	**III.2**	III.3	**III.4**	
III.5				

GOAL 11 – 11-3

3. Interventi per l'abitabilità. L'Obiettivo favorisce l'abitabilità in aree che più di altre risentono sul piano demografico effetti di marginalità geografica; tra gli interventi è previsto uno strumento agevolativo rivolto a coloro che intendono acquistare casa per risiedere stabilmente nelle zone individuate da finanziare con le risorse FOSMIT 2023.

III.1	**III.2**	**III.3**	**III.4**	
III.5				

GOAL 10 - 10.3
GOAL 11 - 11.1

4. Strategia regionale per le aree interne: sostenere le strategie territoriali espresse a livello locale e l'intervento dei fondi europei a favore dei comuni toscani classificati "area interna". Si sostengono,

III.1	**III.2**	**III.3**	**III.4**	
III.5				

GOAL 11 – 11-3

attraverso dotazioni pluri-fondo, le Strategie d'Area interna, sia quelle in attuazione di cui ai tre APQ 2014-2020 sia le 3 strategie territoriali del ciclo 2021-2027, interessando complessivamente sei aree. All'interno delle strategie sono finanziati con risorse del PR FESR 2021-2027, Priorità 4, interventi sul recupero e la valorizzazione del patrimonio culturale, riqualificazione e rigenerazione dei sistemi insediativi, recupero di spazi ed immobili pubblici da destinare al reinsediamento produttivo e commerciale, anche nelle forme di economia della cooperazione e di turismo sostenibile. La Priorità 1 e la Priorità 2 dello stesso Programma contribuiscono alle strategie in maniera integrata, sostenendo rispettivamente interventi di aiuto alle imprese e progetti per la transizione ecologica, la resilienza del territorio e la biodiversità. Il PR FSE+, in complementarietà con il FESR, sostiene azioni per l'inclusione sociale e l'attenzione ai soggetti fragili, per il potenziamento dei servizi alle persone e alla comunità. Nel disegno complessivo unitario di ciascuna Strategia territoriale si integrano infine le progettualità sostenute dal FEASR e, per le aree interessate, dal FEAMPA.

5. Favorire lo sviluppo locale. Si favorisce lo sviluppo locale, una gestione dei servizi, una mobilità, una connettività e un'infrastrutturazione delle aree montane sostenibili responsivi e adattativi rispetto alle specifico patrimonio naturale e culturale del territorio locale. In questo ambito ad es. sono previsti: progetti di investimento rivolti allo sviluppo dei territori montani (fondi regionali e statali); l'attuazione e gestione dell'Accordo tra Regione e ANCI toscana per lo sviluppo di politiche per la montagna e le aree interne; l'attuazione dei "Progetti di Rigenerazione delle Comunità"; interventi multisettoriali innovativi basati sulla cooperazione di attori locali (pubblici e privati) per obiettivi comuni tenendo conto dei fabbisogni specifici del loro territorio; l'avvio della gestione delle Strategie di Sviluppo Locale 23-27.

III.1	**III.2**	**III.3**	**III.4**
III.5			

GOAL 11 – 11.4

6. Garantire l'equilibrio idrogeologico e forestale. In linea con quanto previsto nel PNRR e dalla Strategia forestale nazionale, sono previsti interventi volti a sostenere i costi per il ripristino e prevenire il dissesto nelle aree forestali (fitopatie, infestazioni parassitarie, avversità atmosferiche e altri eventi catastrofici, anche dovuti al cambiamento climatico) al fine di rafforzarne la funzionalità e permettere lo svolgimento di tutte le funzioni a cui sono destinate (principalmente protezione del suolo dall'erosione, protezione della qualità delle risorse idriche, fissazione e stoccaggio della CO2), nonché di garantire la pubblica incolumità.

PIANETA – I

III.1	**III.2**	**III.3**	**III.4**
III.5			

GOAL 13 – 13.1

GOAL 15 – 15.1, 15.2, 15.4

PR 28. Politiche per il mare, per l'Elba e l'Arcipelago toscano

Il Progetto regionale promuove politiche integrate per lo sviluppo sociale, ambientale ed economico dei territori costieri e insulari. In tale cotesto il Programma di cooperazione Italia-Francia Marittimo costituisce uno strumento attraverso cui si coesione economica e sociale dello spazio transfrontaliero.

he sulla scorta delle pregresse riflessioni in merito alla possibile istituzione di un**1. Promuovere lo sviluppo dei territori marittimi.** L'Obiettivo prevede un approccio programmatorio integrato delle risorse marittime, costiere ed isolane. Per il 2025 non sono previsti interventi.

III.1	**III.2**	**III.3**	**III.4**
III.5			

GOAL 14 – 14.1, 14.2, 14.4

4. Dare attuazione al Programma di cooperazione Italia-Francia Marittimo. Il Programma intende sostenere la coesione economica e sociale dello spazio transfrontaliero in relazione a diverse dimensioni. In tale ambito, nel 2025 si darà attuazione ai progetti approvati con il I avviso del Programma relativi, tra cui : promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe, e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici (Obiettivo Specifico 2.4.), promuovere la transizione verso un'economia circolare ed

III.1	**III.2**	**III.3**	**III.4**
III.5			

GOAL 6 – 6.6

GOAL 13 – 13.1

GOAL 14 – 14.1, 14.2, 14.4

efficiente sotto il profilo delle risorse (Obiettivo Specifico 2.6) e a rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento (Obiettivo Specifico 2.7); sviluppare e rafforzare una mobilità locale, regionale e nazionale, intelligente, intermodale, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile, migliorando l'accesso alla rete TEN T e la mobilità transfrontaliera (Obiettivo Specifico 3.2), a rafforzare il ruolo della cultura e del turismo sostenibile nello sviluppo economico, nell'inclusione sociale e nell'innovazione sociale (Obiettivo Specifico 4.6)

PIANETA – I, **PROSPERITÀ – I e IV**

PROSPERITÀ

*Garantire la **prosperità** del paese significa porre le basi per la creazione di un nuovo modello economico, circolare, che garantisca il pieno sviluppo del potenziale umano e un più efficiente e responsabile uso delle risorse. A tal fine è necessario individuare un percorso di sviluppo che minimizzi gli impatti negativi sull'ambiente, che favorisca la chiusura dei cicli materiali di produzione e consumo e che, più in generale, promuova una razionalizzazione dell'uso delle risorse e la valorizzazione del capitale umano. Il progresso economico, sociale e tecnologico dovrà incentrarsi su sfide quali: la decarbonizzazione dell'economia; la promozione della ricerca e dell'innovazione; l'affermazione di modelli di produzione e consumo sostenibili; la qualificazione professionale e la sostenibilità dell'occupazione.*

*Le tematiche chiave dell'area Prosperità riguardano il **finanziamento** e la **promozione** della **ricerca** e dell'**innovazione sostenibili**, la garanzia di una **piena occupazione** e **formazione di qualità**, l'affermazione di modelli di **produzione e consumo sostenibili**, ed infine la decarbonizzazione dell'economia.*

Le scelte strategiche

I. Promuovere un benessere economico sostenibile

II. Finanziare e promuovere ricerca e innovazione sostenibili

III. Garantire occupazione e formazione di qualità

IV. Affermare modelli sostenibili di produzione e consumo

V. Promuovere sostenibilità e sicurezza di mobilità e trasporti

VI. Abbattere le emissioni climalteranti e decarbonizzare l'economia



SCELTA STRATEGICA
I. Promuovere un benessere economico sostenibile

Si promuove l'allineamento tra il progresso sociale e la crescita economica nel Paese, così da potersi porre al riparo, da un lato, dall'acuirsi delle diseguaglianze e dal peggioramento del benessere, dall'altro, dal depauperamento delle risorse naturali e dalla perdita di biodiversità.
Si tratta pertanto di favorire condizioni in cui i redditi siano adeguati al costo della vita ed equamente distribuiti e il sistema produttivo vitale e sostenibile.

A tal fine la Strategia nazionale individua i seguenti **Obiettivi strategici**:

I.1 - Garantire la vitalità del sistema produttivo
I.2 - Assicurare il benessere economico e un'equa distribuzione del reddito

Un sistema produttivo solido, prospero, inserito nelle dinamiche internazionali non garantisce di per sé benessere ed equità per i cittadini ma ne costituisce certamente un prerequisito essenziale, per questo a fianco degli interventi a sostegno della competitività imprenditoriale anche realizzati in ottica di sviluppo territoriale, a quelli di infrastrutturazione per le attività economiche, oppure quelli mirati alla valorizzazione dell'artigianato artistico e tradizionale o ancora volti alla realizzazione di azione di economia collaborativa la Regione è attiva nell'agevolare, con iniziative dedicate, l'iniziativa imprenditoriale di giovane e donne.

Tali azioni regionali contribuiscono all'implementazione dei seguenti Goals e rispettivi targets:



PARITÀ DI GENERE
- **target 5.1** *(Porre fine a ogni forma di discriminazione nei confronti di tutte le donne, bambine e ragazze in ogni parte del mondo)*
- **target 5.5** *(garantire alle donne la piena ed effettiva partecipazione e pari opportunità di leadership a tutti i livelli del processo decisionale nella vita politica, economica e pubblica)*



LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA
- **target 8.1** *(sostenere la crescita economica pro-capite…)*
- **target 8.2** *(raggiungere livelli più elevati di produttività economica attraverso la diversificazione, l'aggiornamento tecnologico e l'innovazione,…)*
- **target 8.3** *(promuovere politiche orientate allo sviluppo che supportino le attività produttive, la creazione di lavoro dignitoso, l'imprenditorialità, la creatività e l'innovazione, e favorire la formalizzazione e la crescita delle micro, piccole e medie imprese, anche attraverso l'accesso ai servizi finanziari*



IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE
- **target 9.1** *(sviluppare infrastrutture di qualità, affidabili, sostenibili e resilienti)*
- **target 9.2** *(promuovere l'industrializzazione inclusiva e sostenibile)*
- **target 9.3** *(aumentare l'accesso dei piccoli industriali e di altre imprese ... ai servizi finanziari, compreso il credito a prezzi accessibili,...)*



CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI
- **target 12.8** *(fare in modo che le persone abbiano in tutto il mondo le informazioni rilevanti e la consapevolezza in tema di sviluppo sostenibile e stili di vita in armonia con la natura)*

Di seguito si descrivono le principali attività programmate nei Progetti regionali; in tale ambito per ciascun Obiettivo specifico, di cui si riportano in sintesi i contenuti, è evidenziato il raccordo (con diversa gradualità) con gli **Obiettivi strategici della Strategia nazionale** e il contributo alla realizzazione dei **Goals/targets** di Agenda 2030.

Quadro di sintesi

PROGETTI REGIONALI / OBIETTIVI SPECIFICI	GOALS	OBIETTIVI STRATEGICI SNSvS	
		I.1 Garantire la vitalità del sistema produttivo	I.2 Assicurare il benessere economico e un'equa distribuzione del reddito
2. Consolidamento della produttività e competitività delle imprese, transizione al digitale, promozione e internazionalizzazione del sistema produttivo, collaborazione			
1. Incrementare la competitività del sistema regionale delle imprese	8, 9		
2. Sostenere l'accesso al credito	9		
3. Promuovere e sostenere la internazionalizzazione del sistema produttivo e dei servizi	9		
4. Valorizzare l'artigianato artistico e tradizionale e sistema produttivo, manifatturiero e dei servizi	9		
5. Consolidare la presenza di cooperative di comunità e empori polifunzionali nel quadro degli interventi di economia collaborativa	8, 12		
6. Sostenere processi di sviluppo territoriale	9		
7. Valorizzare le infrastrutture pubbliche per attività produttive, turismo e commercio	9		
8. Qualificare il sistema fieristico regionale	8, 9		
5. Politiche per l'attrazione degli investimenti e per il radicamento delle aziende multinazionali			
1. Rilanciare la competitività del sistema territoriale della Toscana attraverso l'attrazione degli investimenti	9		
2. Accrescere la competitività delle filiere e favorire l'innovazione del sistema produttivo regionale grazie al radicamento delle imprese multinazionali	9		
8. Sviluppo sostenibile in ambito rurale e agricoltura di qualità			
9. Rafforzare la resilienza e la vitalità dei territori rurali, promuovendo l'agricoltura "giovane" e la diversificazione delle attività agricole e l'agricoltura sociale	8		
20. Giovanisì			
4. Attività imprenditoriali	8		
21. Ati il progetto per le donne in Toscana			
2. Sviluppare e valorizzare le competenze	5		
28. Politiche per il mare, per l'Elba e l'Arcipelago toscano			
4. Dare attuazione al Programma di cooperazione Italia-Francia Marittimo	8, 9		

PR 2. Consolidamento della produttività e competitività delle imprese, transizione al digitale, promozione e internazionalizzazione del sistema produttivo, collaborazione

Il Progetto regionale è volto a sostenere il sistema economico per consolidare e accrescere la produttività, diversificare la base produttiva e sostenere i livelli di occupazione, in una prospettiva di sviluppo sostenibile e innovativo. La transizione al digitale rappresenta una fattore di competitività fondamentale per migliorare l'efficienza operativa, ottimizzare i processi e innovare l'offerta del sistema delle imprese, nonché dei contesti interessati da interventi di economia collaborativa. La competitività sarà stimolata anche attraverso l'accrescimento di fattori di sostenibilità ambientale, l'attivazione di strumenti di ingegneria finanziaria, la realizzazione di infrastrutture pubbliche funzionali al sistema imprenditoriale, l'innovazione tecnologica, l'internazionalizzazione.

1. Incrementare la competitività del sistema regionale delle imprese. L'Obiettivo è volto a rafforzare la competitività del sistema regionale delle imprese, supportando processi di innovazione. In tale ambito, sono ad es. previsti: interventi a sostegno delle imprese nei comuni montani; azioni e iniziative di analisi, divulgazione e diffusione di temi chiave per incrementare la competitività delle imprese e il sostegno ai processi di innovazione connessi alla transizione digitale delle PMI; progetti di valorizzazione e di promozione delle risorse endogene del territorio; il consolidamento dello Sportello Imprese Unlock Toscana; azioni di promozione del progetto Vetrina Toscana.

I.1	I2

GOAL 8 – 8.1, 8.2, 8.3
GOAL 9 – 9.1, 9.2, 9.3

2. Sostenere l'accesso al credito. L'Obiettivo punta a sostenere l'accesso al credito e al miglioramento della struttura finanziaria del sistema delle imprese. In tale ambito, nel 2025 sono previsti: la prosecuzione dell'operatività dello strumento finanziario della garanzia; un bando per la concessione di sovvenzioni a valere su prestiti concessi, di cui una specifica linea a favore della creazione d'impresa giovanile, femminile o destinataria di ammortizzatori sociali; interventi per il sostegno all'accesso a forme alternative al canale bancario di finanziamento alle imprese.

I.1	I2

GOAL 9 – 9.1, 9.2, 9.3

3. Promuovere e sostenere la internazionalizzazione del sistema produttivo e dei servizi. Nell'ambito di questo obiettivo, nel 2025 sono previsti: bandi a sostegno dell'internazionalizzazione delle imprese toscane; azioni di sistema a sostegno dei processi di internazionalizzazione per la promozione dei principali settori manifatturieri e delle nuove tecnologie, fra cui la partecipazione di Regione Toscana a Expo 2025.

I.1	I2

GOAL 9 – 9.1, 9.2, 9.3

4. Valorizzare l'artigianato artistico e tradizionale e sistema produttivo, manifatturiero e dei servizi. L'Obiettivo promuove e valorizza l'artigianato artistico e tradizionale e attraverso un accordo finalizzato alla realizzazione di un HUB regionale e prevede altresì la promozione dei settori del lifestyle toscano, con sostegno ai progetti di sistema.

I.1	I2

GOAL 9 – 9.1, 9.2, 9.3

5. Consolidare la presenza di cooperative di comunità e empori polifunzionali nel quadro degli interventi di economia collaborativa. Nell'ambito dell'Obiettivo sono programmati bandi a sostegno dell'adozione di tecnologie per la transizione digitale di cooperative di comunità ed imprese localizzate in specifici ambiti territoriali, che sperimentano pratiche di inclusione sociale e di economia collaborativa al fine di garantire non solo la vitalità del sistema produttivo, ma anche anche modelli di sostenibili di produzione e consumo.

I.1	I2

GOAL 8 – 8.1, 8.2, 8.3
GOAL 12 – 12.1

6. Sostenere processi di sviluppo territoriale. Nell'ottica di assicurare la crescita di tutto il sistema produttivo, si sostengono processi di sviluppo territoriale. In tale ambito nel 2025 sono previsti: interventi a sostegno di nuovi insediamenti produttivi e nuovi investimenti nelle aree di crisi industriale e in specifici territori; l'implementazione a fronte del riconoscimento da parte del Governo nazionale, di una Zona logistica semplificata della Toscana.

I.1	I2

GOAL 9 – 9.1, 9.2, 9.3

7. Valorizzare le infrastrutture pubbliche per attività produttive, turismo e commercio. In tale ambito nel 2025 sono ad es. previsti: il sostegno alla realizzazione, recupero e riqualificazione di infrastrutture pubbliche a servizio di attività produttive; il sostegno alle infrastrutture per i comprensori sciistici regionali; il sostegno alla riqualificazione dei Centri Commerciali naturali in spazi urbani fragili e aree interne, il sostegno allo sviluppo di borghi digitali attrattivi per residenti di medio-lungo termine e per l'insediamento di imprese innovative; il supporto a interventi di infrastrutturazione delle aree produttive ad alto potenziale di attrattività economica e nelle aree con maggiori necessità di riconversione e rilancio produttivo; il sostegno a infrastrutture pubbliche con finalità turistiche, fra cui infrastrutture digitali, nonché il sostegno alla realizzazione, recupero e riqualificazione di infrastrutture pubbliche a servizio del turismo.

I.1	I2

GOAL 9 – 9.1, 9.2, 9.3

8. Qualificare il sistema fieristico regionale.L 'Obiettivo è orientato a qualificare il sistema fieristico regionale.

I.1	I2

GOAL 8 – 8.1, 8.2, 8.3
GOAL 9 – 9.1, 9.2, 9.3

PR 5. Politiche per l'attrazione degli investimenti e per il radicamento delle aziende multinazionali

Il Progetto regionale stimola la vitalità del sistema produttivo attraverso due linee di intervento: da una parte promuove a livello internazionale il territorio toscano al fine di attrarre investimenti esteri; dall'altra di accresce la competitività e l'innovazione del sistema produttivo, favorendo il radicamento delle multinazionali.

1. Rilanciare la competitività del sistema territoriale della Toscana attraverso l'attrazione degli investimenti. Si favorire l'insediamento di nuove attività economiche attraverso l'animazione dell'offerta territoriale, la valorizzazione delle opportunità di insediamento sul territorio regionale e la promozione e ricerca diretta di nuovi investitori; al contempo si assistono i potenziali investitori e le aziende multinazionali già localizzate.

I.1	I2

GOAL 9 – 9.2

2. Accrescere la competitività delle filiere e favorire l'innovazione del sistema produttivo regionale grazie al radicamento delle imprese multinazionali. In tale ambito, nel 2025 è prevista la gestione dell'avviso relativo all'Azione 1.1.2 del PR FESR 2021/2027 che supporta la progettualità di "Ricerca, sviluppo e innovazione per attrazione investimenti".

I.1	I2

GOAL 9 – 9.2

PR 8. Sviluppo sostenibile in ambito rurale e agricoltura di qualità

Il Progetto regionale promuove un'agricoltura sostenibile, anche prevedendo misure di aiuto per lo sviluppo imprenditoria giovanile.

9. Rafforzare la resilienza e la vitalità dei territori rurali, promuovendo l'agricoltura "giovane" e la diversificazione delle attività agricole e l'agricoltura sociale. Nell'ambito dell'Obiettivo si promuove l'agricoltura "giovane", garantendo aiuti all'avviamento di imprese da parte di giovani agricoltori, al fine di favorire il ricambio generazionale e il protagonismo giovanile in ambito agricolo (attività prevista anche nel Progetto regionale 20. Giovanisì).

I.1	I2

GOAL 8- 8.3

PROSPERITÀ – IV

PR 20. Giovanisì

Il Progetto regionale per l'autonomia dei giovani, tra l'altro, prevede specifici interventi volti a favorire la creazione, la crescita e la competitività delle imprese giovanili quale elemento dinamico del sistema produttivo toscano.

I.1	I2

GOAL 8- 8.3

4. Attività imprenditoriali. L'Obiettivo sostiene la crescita e la competitività delle micro, piccole e medi imprese giovanili. Sono ad es. previsti interventi a sostegno della creazione di start-up innovative (in coerenza con il *Progetto regionale 3*); interventi di sostegno all'imprenditoria giovanile, anche attraverso la costituzione di strumenti finanziari e sovvenzioni (in coerenza con il *Progetto regionale 2*); di promozione dell'imprenditoria giovanile in agricoltura (in coerenza con il *Progetto regionale 8*); percorsi di formazione e accompagnamento per la creazione di impresa e di lavoro autonomo, finanziati nell'ambito del PR FSE+, di GOL e del Patto toscano per il lavoro (in coerenza con il *Progetto regionale 19).*

PR 21. Ati il progetto per le donne in Toscana

Nell'ambito del Progetto regionale, dedicato alla parità di genere, si prevede l'attuazione di percorsi formativi e di orientamento per imprenditrici e libere professioniste, da realizzarsi attraverso la modalità del mentoring quale metodologia di formazione per il trasferimento di competenze professionali e manageriali.

I.1	I2

GOAL 5 – 5.1, 5.5

2. Sviluppare e valorizzare le competenze. Nell'Obiettivo è prevista la realizzazione di percorsi formativi e di orientamento (nell'ambito del PR FSE+ 2021-2027) attraverso la modalità del mentoring che vede imprenditrici affermate (Mentor) affiancare neo imprenditrici (Mentee), per accompagnare e supportare le donne, che hanno scelto di avviare un'impresa o un'attività autonoma, nelle fasi di avvio dell'attività stessa, di consolidamento o nei momenti di difficoltà.

PACE – II

PR 28. Politiche per il mare, per l'Elba e l'Arcipelago toscano

Nell'ambito del Progetto regionale, dedicato allo sviluppo dei territori costieri e insulari, grazie all'attuazione del Programma Italia-Francia Marittimo 2021-2027 si finanziano anche interventi a favore del sistema produttivo stimolandone al vitalità.

I.1	I2

GOAL 8 – 8.3, 8.4, 8.5, 8.9

GOAL 9 – 9.1, 9.2, 9.4

4. Dare attuazione al Programma di cooperazione Italia-Francia Marittimo. Nell'ambito dell'Obiettivo nel 2025 si darà attuazione ai progetti approvati con il I avviso del Programma relativi a: rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi (Obiettivo Specifico 1.3); sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità (Obiettivo Specifico 1.4).

PIANETA – I e III, **PROSPERITÀ – IV**

SCELTA STRATEGICA
II. Finanziare e promuovere ricerca e innovazione sostenibili

La ricerca scientifica è essenziale per raggiungere gli obiettivi di transizione ecologica, sia sul fronte dell'innovazione sia su quello dell'identificazione di tecnologie efficaci lungo la rotta della transizione. In questo senso è necessario non solo rendere disponibili alle politiche per la ricerca risorse adeguate ma anche dotarsi di un orientamento strategico *(obiettivo di policy 1 della politica di Coesione Comunitaria nazionale "Un'Europa più intelligente" - Strategia Nazionale di Specializzazione intelligente*) indirizzato alla creazione di nuove catene del valore: dalla ricerca all'innovazione di prodotti e servizi passando per lo sviluppo di nuove tecnologie abilitanti.
Ad esempio, la diffusione delle reti intelligenti ed interoperabili assume importanza anche per ai fini del recupero del gap digitale da parte della PA, laddove l'Agenda Digitale costituisce, infatti, uno dei principali obiettivi di ammodernamento del Paese.

A tal fine la Strategia nazionale individua i seguenti **Obiettivi strategici**:

II.1 - Aumentare gli investimenti in ricerca e sviluppo

II.2 - Attuare l'agenda digitale e potenziare la diffusione delle reti intelligenti

II.3 - Innovare processi e prodotti e promuovere il trasferimento tecnologico

Ricerca scientifica, innovazione di processo e prodotto, sviluppo e implementazione di nuove tecnologie definiscono il perimetro all'interno del quale andrà a compiersi la transizione verso il definitivo affermarsi delle sviluppo sostenibile quale paradigma socio economico imprescindibile.
A corollario degli interventi regionali di ricerca, sviluppo, trasferimento e infrastrutturazione allo sviluppo tecnologico si collocano da un lato le azioni di accrescimento dei saperi e dei servizi digitali, di valorizzazione dei dati della pubblica amministrazione e di rafforzamento della cybersicurezza e resilienza dall'altro l'impegno sul fronte della ulteriore qualificazione dei percorsi formativi universitari in ottica di rete tra atenei e con gli enti di ricerca.

Tali azioni regionali contribuiscono all'implementazione dei seguenti Goals e rispettivi targets:



ISTRUZIONE DI QUALITÀ

- **target 4.3** *(garantire la parità di accesso per tutte le donne e gli uomini ad una istruzione a costi accessibili e di qualità tecnica, ad una istruzione professionale e di terzo livello, compresa l'Università)*



LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA

- **target 8.2** *(raggiungere livelli più elevati di produttività economica attraverso la diversificazione, l'aggiornamento tecnologico e l'innovazione,…)*
- **target 8.3** *(promuovere politiche orientate allo sviluppo che supportino le attività produttive, la creazione di lavoro dignitoso, l'imprenditorialità, la creatività e l'innovazione, e favorire la formalizzazione e la crescita delle micro, piccole e medie imprese, anche attraverso l'accesso ai servizi finanziari)*



IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE

- **target 9.5** *(potenziare la ricerca scientifica, promuovere le capacità tecnologiche dei settori industriali in tutti i paesi, in particolare nei paesi in via di sviluppo, anche incoraggiando, entro il 2030, l'innovazione e aumentando in modo sostanziale il numero dei lavoratori dei settori ricerca e sviluppo)*

Di seguito si descrivono le principali attività programmate nei Progetti regionali; in tale ambito per ciascun Obiettivo specifico, di cui si riportano in sintesi i contenuti, è evidenziato il raccordo (con diversa gradualità) con gli **Obiettivi strategici della Strategia nazionale** e il contributo alla realizzazione dei **Goals/targets** di Agenda 2030.

Quadro di sintesi

PROGETTI REGIONALI / OBIETTIVI SPECIFICI	GOALS	OBIETTIVI STRATEGICI SNSvS		
		II.1 Aumentare gli investimenti in ricerca e sviluppo	II.2 Attuare l'agenda digitale e potenziare la diffusione delle reti intelligenti	II.3 Innovare processi e prodotti e promuovere il trasferimento tecnologico
1. Digitalizzazione, semplificazione e innovazione del sistema toscano				
1. Valorizzare i dati in possesso della PA toscana ("La Toscana dei DATI")	9			
2. Accrescere i saperi digitali	8, 9			
3. Promuovere servizi digitali di qualità	9			
4. Tutta la Toscana smart	9			
5. Adottare ed implementare il nuovo Piano regionale cybersecurity e resilienza digitale	9			
6. Monitorare e comunicare i risultati della Strategia di transizione digitale	9			
3. Ricerca, sviluppo, innovazione e trasferimento tecnologico nel sistema produttivo				
1. Ricerca e sviluppo	9			
2. Sostenere processi di innovazione e transizione digitale e tecnologica delle imprese	8, 9			
3. Azioni di sistema per il trasferimento tecnologico	8, 9			
4. Infrastrutture per il trasferimento tecnologico	9			
13. Città universitarie e sistema regionale della ricerca				
2. Migliorare la qualificazione dei percorsi formativi universitari e delle Istituzioni della "Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica"	4			
3. Accrescere l'occupabilità del capitale umano e il trasferimento della conoscenza	4			
9. Realizzare una governance condivisa del sistema regionale delle università e dei centri di ricerca	9			

PR 1. Digitalizzazione, semplificazione e innovazione del sistema toscano

Il Progetto promuove la trasformazione digitale e l'innovazione dei servizi secondo le strategie europee e nazionali. Le aree di intervento riguardano la digitalizzazione, la creazione di nuovi servizi digitali e la diffusione di quelli esistenti, la copertura da segnale radiomobile (anche 5G), l'estensione della fibra ottica nelle aree ancora non coperte dalla banda ultra larga. Il digitale come strategia trasversale e integrata si configura come di supporto alle strategie regionali settoriali (sanità e sociale, processi di transizione ecologica ed energetica, competitività delle imprese, cultura e turismo, gestione del territorio e sostenibilità urbanistica, formazione ed educazione, politiche per il lavoro, ricerca, ecc.).

1. Valorizzare i dati in possesso della PA toscana ("La Toscana dei DATI"). Regione Toscana, per implementare la transizione digitale, individua come uno degli elementi fondamentali la governance dei dati rispetto alla quale intende guidare una strategia regionale specifica, che da un lato estenda la raccolta dei dati dal territorio, attraverso attività coordinate con gli altri enti e con un'attenzione alla qualità del dato ed alla necessaria integrazione tra basi dati diverse; dall'altro individui le azioni che consentono di restituire ai cittadini il valore aggiunto dei big data regionali, sia attraverso servizi innovativi e personalizzabili, sia consentendo lo sviluppo di strumenti di supporto alle decisioni e alle politiche "data driven". Per la Regione Toscana l'obiettivo è quindi quello di disegnare un nuovo meccanismo per la governance dei dati nel pieno rispetto dei valori, degli aspetti etici e dei principi europei indicati nel 2020 nella Strategia UE sui dati, con un focus sulle modalità di adozione dell'Intelligenza Artificiale.

II.1	**II.2**	II.3

GOAL 9 – 9.5

2. Accrescere i saperi digitali. Garantire i diritti digitali dei cittadini accrescendo le competenze ed i nuovi saperi digitali tramite l'attuazione di una strategia integrata a livello regionale e con enti ed attori del territorio. Una efficace promozione dei diritti digitali, dovrà comprendere, insieme agli interventi tecnologici, azioni per le competenze digitali dei cittadini, dei dipendenti pubblici e dei professionisti, di base e specialistiche, supportando inoltre l'emergere di nuovi saperi su tutto il territorio, prevedendo interventi di educazione formale e non, sperimentali e integrati rivolti anche a specifici target di popolazione. L'attuazione della strategia regionale per la cultura e le competenze digitali, coerente con i quadri di riferimento europeo e nazionale, sarà realizzata in collaborazione con attori del territorio, università e istituti di ricerca, scuole e mondo dell'associazionismo e del volontariato e di categoria. In particolare continuerà il dispiegamento e l'attività di progetto relativa ai Punti Digitale Facile di cui alla misura 1.7.2 M1C1 del PNRR.

II.1	**II.2**	II.3

GOAL 8 – 8.2
GOAL 9 – 9.5

PERSONE – II

3. Promuovere servizi digitali di qualità. L'obiettivo è rendere la Regione più trasparente e più efficiente nell'organizzazione e nell'erogazione dei servizi, con un modello che ricerchi il continuo miglioramento della loro qualità e della soddisfazione di cittadini e imprese che li utilizzano, della sicurezza, della protezione dei dati personali e dell'accessibilità, con una azione trasversale basata sulla trasformazione digitale e la semplificazione dei procedimenti, sia per la Regione Toscana che per gli enti locali, che si potrà avvalere delle infrastrutture e piattaforme digitali regionali come strumenti attuativi.

II.1	**II.2**	II.3

GOAL 9 – 9.5

4. Tutta la Toscana smart. L'obiettivo di una intera Toscana smart, anche come implementazione del concetto di Toscana Diffusa, mira alla trasformazione digitale del sistema toscano nel suo complesso, usufruendo del progetto nazionale BUL in accordo con MIMIT ed Infratel, del piano nazionale per il 5G, del progetto Wi-Fi Italia, oltre che delle infrastrutture tecnologiche e di servizio messe a disposizione dalla Regione. In ragione di questo obiettivo è necessario proseguire negli investimenti per la realizzazione ed evoluzione delle infrastrutture tecnologiche regionali, nonché nel processo di messa a sistema delle competenze sul territorio toscano sviluppate negli anni dalle esistenti società partecipate di livello provinciale, sovra-comunale, e regionale nel settore dell'innovazione digitale. La Regione

II.1	**II.2**	II.3

GOAL 9 – 9.5

Toscana svolge un ruolo di intermediario tecnologico e aggregatore di interventi e progettualità, di soggetto che opera per la definizione di standard tecnologici e per favorire i processi di adozione negli enti di soluzioni digitali integrate, per favorire il riuso di applicazioni software e lo scambio di buone pratiche. La strategia prevede nterventi sia da attuarsi internamente a Regione Toscana sia specificamente rivolti ai cittadini, agli EE.LL e agli attori del territorio.
Queste azioni prendono spunto da quanto già avviato e riepilogato nelle linee guida per l'Agenda digitale toscana (DGR n. 1141 del 03/08/2020) e dal percorso #ToscanaDigitale. Le azioni verso il territorio si svolgeranno in collaborazione con ANCI Toscana, UPI, ALI-Legautonomie, CONFSERVIZI CISPEL Toscana, oltre che direttamente con gli enti locali, le loro società in-house e con altri soggetti associativi.

II.1	II.2	II.3

GOAL 9 – 9.5

5. Adottare ed implementare il nuovo Piano regionale cybersecurity e resilienza digitale. La costante crescita dei rischi di attacchi informatici richiede la definizione di un piano regionale per la cybersecurity e l'attivazione di specifiche azioni per la Regione Toscana, per il sistema degli enti e aziende regionali e per il sistema degli enti locali, che sempre più chiedono uno specifico supporto da parte della Regione, in termini di azioni di consapevolezza, formazione, assessment della sicurezza dei sistemi informatici, oltre che degli interventi necessari in caso di attacchi, data breach, exploit. La costituzione dell'Agenzia per la cybersicurezza nazionale – ACN e la misura specifica del PNRR riguardante la cybesecurity prevedono interventi per rafforzare le difesa della PA italiana per proteggerla dalle minacce informatiche, anche tramite lo CSIRT regionale che collabori con ACN e lo CSIRT nazionale, rispetto al quale la collaborazione con il C3T, rinnovando l'accordo già approvato nel 2021, garantisce il supporto scientifico e metodologico.

II.1	II.2	II.3

GOAL 9 – 9.5

6. Monitorare e comunicare i risultati della Strategia di transizione digitale. Nel corso del 2025 sarà reso disponibile un cruscotto di monitoraggio delle progettualità previste dal Progetto Regionale 1 e di altri indicatori rilevanti ai fini dell'agenda digitale toscana, con particolare riferimento alle dimensioni dell'infrastruttura tecnologica, dei servizi, dei dati e delle competenze di comunicazione.

PR 3. Ricerca, sviluppo, innovazione e trasferimento tecnologico nel sistema produttivo

Il Progetto regionale prevede interventi e strumenti a sostegno della ricerca, dell'innovazione e del trasferimento tecnologico, che favoriscono e supportano processi di transizione digitale delle imprese, passando attraverso interventi volti anche ad accrescere i fattori di sostenibilità ambientale. Gli interventi puntano inoltre a incrementare la competitività del sistema produttivo toscano, a sviluppare e diversificare il tessuto economico, a favorire il miglioramento della produttività, a generare nuova occupazione qualificata.

II.1	II.2	II.3

GOAL 9 – 9.5

1. Ricerca e sviluppo. L'Obiettivo, con cui si supporta l'attività di ricerca a sostegno dei processi di innovazione e di digitalizzazione delle imprese, anche in collaborazione con organismi di ricerca, in un'ottica di ricerca tecnologica e applicata allo sviluppo di nuovi processi, prodotti e servizi, anche nella filiera green, prevede nel 2025: bandi di ricerca e sviluppo per le imprese (generalisti, settoriali e/o di filiera); accordi nazionali per sostegno ai progetti strategici di ricerca e sviluppo.

II.1	II.2	II.3

GOAL 8 – 8.2, 8.3
GOAL 9 – 9.5

2. Sostenere processi di innovazione e transizione digitale e tecnologica delle imprese. L'Obiettivo sostiene la creazione ed il consolidamento di startup e MPMI innovative, attiva modalità di sostegno alla c.d. microinnovazione delle MPMI, favorisce processi di innovazione per filiere produttive e tecnologiche. In tale

ambito, nel 2025, si procederà pertanto all'attivazione di bandi per l'acquisizione di servizi per l'innovazione e la transizione digitale (Bando Impresa Digitale, bandi di filiera, ecc.), all'attivazione di bandi territoriali digitali, orientati a rafforzare e rinnovare il tessuto economico di particolari aree e a promuovere uno sviluppo sostenibile e inclusivo in ottica socio-economica, nonché all'attivazione di bandi per la creazione e il consolidamento di startup innovative.

3. Azioni di sistema per il trasferimento tecnologico. L'Obiettivo è teso a: promuovere l'interazione tra imprese e mondo della ricerca, nonché i processi di digitalizzazione delle PMI e delle start-up innovative attraverso azioni di sistema che includono anche la riorganizzazione e ristrutturazione del sistema regionale del Trasferimento tecnologico che favorisca la costituzione di aggregazioni strutturate tra soggetti specializzati; a migliorare funzioni di intelligenza economica e tecnologica a sostegno della transizione digitale e della competitività delle imprese. Nel 2025 sono ad es. previsti: un bando per il finanziamento dei soggetti gestori dei Distretti Tecnologici; un bando per l'aggregazione del sistema regionale di offerta di attività e servizi per il trasferimento tecnologico, azioni orientate al miglioramento di funzioni di intelligenza economica e tecnologica in collaborazione con organismi di ricerca, nonché all'implementazione dell'Osservatorio digitale sulle PMI; la valorizzazione evolutiva del Centro di competenza regionale 5G e tecnologie innovative anche attraverso la prosecuzione di azioni di accompagnamento per supportare la costituzione di nuove imprese innovative o lo sviluppo di neo imprese nell'ambito del Progetto IKIGAI, realizzato in collaborazione con Fondazione MPS e Sviluppo Toscana.

II.1 | **II.2** | **II.3**

GOAL 8 – 8.2, 8.3
GOAL 9 – 9.5

4. Infrastrutture per il trasferimento tecnologico. L'Obiettivo punta a facilitare l'incontro e il trasferimento di conoscenze tra sistema della ricerca e sistema delle imprese. Si programmano in tal senso interventi a sostegno delle infrastrutture per il trasferimento tecnologico, in particolare alla realizzazione e al potenziamento delle infrastrutture pubbliche/misto pubblico-private. In questo quadro sono ad es. previsti: il completamento di interventi sinergici nel campo della ricerca e sviluppo tecnologico tra Università e imprese stanziate sul territorio; il potenziamento di Poli tecnologici toscani; la realizzazione di un immobile destinato a ospitare attività di ricerca e sviluppo ed applicazione di fonti di energia rinnovabile e biocarburanti; la realizzazione di un progetto pilota per innovazione, crescita digitale, creazione d'impresa, economia collaborativa in aree interne, l'entrata a regime del nuovo sistema di accreditamento di incubatori di impresa e start up house; interventi per infrastrutture pubbliche in grado di favorire l'insediamento di nuove imprese, anche innovative, e l'espansione di imprese esistenti.

II.1 | **II.2** | **II.3**

GOAL 9 – 9.5

PR 13. Città universitarie e sistema regionale della ricerca

Tre le finalità del Progetto vi è quella di sostenere l'innovazione e il rinnovamento dei percorsi di formazione terziaria, in quanto elementi in grado di promuovere sviluppo e trasferimento tecnologico per il sistema produttivo.

2. Migliorare la qualificazione dei percorsi formativi universitari e delle Istituzioni della "Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica". Si valorizzano le eccellenze regionali con percorsi realizzati in rete fra più atenei, attivando corsi a carattere internazionale e promuovendo percorsi innovativi attinenti le priorità tecnologie e gli ambiti applicativi individuati dalla Smart Specialization Strategy regionale realizzati in rete fra Università ed enti di ricerca ("Borse di dottorato Pegaso" che nel 2024 saranno finanziate anche con risorse del PR FSE+ 2021-2027) o corsi di laurea e post-laurea a carattere industriale e/o internazionale.

II.1 | **II.2** | **II.3**

GOAL 4 – 4.3

PERSONE – II

II.1	II.2	II.3

GOAL 4 – 4.3

3. Accrescere l'occupabilità del capitale umano e il trasferimento della conoscenza. L'Obiettivo promuove l'inserimento efficace nel mercato del lavoro di laureati e PHD, favorendo la collocazione in posti di lavoro in linea con le loro competenze. A tal fine si promuove la partecipazione di giovani ricercatori a progetti realizzati da università ed enti di ricerca, in collaborazione con imprese ed altri soggetti pubblici e privati (nel 2024 sarà finanziato con risorse FSE+ 2021/27 un nuovo bando per assegni di ricerca). Si prevede inoltre: la formazione di figure professionali in possesso delle competenze specialistiche necessarie a promuovere le attività della terza missione delle università e dei centri di ricerca (nel 2024 potrà essere adottato un nuovo bando con risorse FSE+ 2021/27); tirocini curriculari retribuiti nei percorsi universitari (nel 2024 sarà attivo il bando per l'AA 2023/24 e sarà adottato il nuovo bando per l'AA 2024/25 a valere sul PR FSE+ 2021/27); attività di informazione e orientamento durante gli studi universitari.

PERSONE – II

II.1	II.2	II.3

GOAL 9 – 9.5

4. Realizzare una governance condivisa del sistema regionale delle università e dei centri di ricerca. Mediante tale Obiettivo, la Regione prevede momenti di raccordo, confronto, coordinamento e collaborazione fra Giunta regionale, istituzioni universitarie, centri di ricerca, sistema delle imprese e istituzioni operanti sul territorio toscano (Conferenza dei Rettori delle università toscane e Conferenza Regionale della Ricerca e dell'Innovazione). Inoltre, nel contesto dell'Osservatorio regionale della ricerca e dell'innovazione, potranno essere realizzati momenti di confronto con i principali stakeholders regionali. Sono promosse attività di trasferimento tecnologico e di conoscenza del sistema pubblico della ricerca, con azioni di supporto e per favorire il coordinamento delle strutture preposte al trasferimento tecnologico delle Università, degli Enti Pubblici di Ricerca e degli altri soggetti operanti in tale ambito, allo scopo di rafforzare l'impatto delle attività di ricerca da questi realizzate sul sistema produttivo, con particolare riferimento alle MPMI localizzate in Toscana. Proseguiranno le attività dell'Ufficio Regionale di Trasferimento Tecnologico, che opera a supporto della terza missione delle Università, realizzando attività di scouting sui fabbisogni formativi e tecnologici delle imprese, attività di animazione tecnologica e di valorizzazione dei risultati della ricerca.

SCELTA STRATEGICA
III. Garantire occupazione e formazione di qualità

L'onda lunga degli effetti economici della ancor recente pandemia Covid e le ricadute commerciali e finanziarie globali conseguenti al protrarsi delle tensioni geopolitiche mondiali e dall'inflazione rendono necessario fare del lavoro una direttrice centrale d'intervento attuando, nel quadro di riforme generali dedicate all'occupazione, specifiche politiche attive e una formazione delle risorse umane adeguata ai bisogni emergenti di nuove competenze.

A tal fine la Strategia nazionale individua i seguenti **Obiettivi strategici**:

III.1 - Garantire accessibilità, qualità e continuità alla formazione

III.2 - Incrementare l'occupazione sostenibile e di qualità

A fronte della grande complessità del quadro economico nazionale e globale e delle incertezze che ne caratterizzano il futuro appare essenziale intervenire attivamente sul lavoro per ottimizzare le capacità allocative occupazionali del sistema, intervenendo al contempo sulla formazione e la riqualificazione professionale in maniera rispondente alle esigenze dei settori economici.
Bisogna dare ai giovani adeguate possibilità occupazionali e favorire il ricollocamento di quanti sono in cerca di nuovo impiego.
Operativamente, in un quadro di potenziamento dei Centri per l'impiego di ARTI, vengono perciò incentivati i datori di lavoro per l'assunzione di specifiche categorie di lavoratori, realizzati interventi per il rilancio delle aree di crisi, create iniziative di inclusione per i fragili e di integrazione socio-lavorativa dei migranti, sostenuta la formazione delle persone disoccupate o inattive, erogati voucher per l'aggiornamento delle competenze professionali di imprenditori, liberi professionisti e lavoratori autonomi e realizzati percorsi di istruzione tecnica superiore, infine il sistema regionale di apprendimento permanente è costantemente volto all'aggiornamento delle qualificazioni regionali rispetto al fabbisogno delle imprese e del mondo del lavoro.
Specifica attenzione è rivolta a sostenere la stabilità occupazionale specie in settori specifici quali i beni culturali e il teatro attraverso progetti di sostegno alla transizione verso un'occupazione stabile e di qualità nelle arti contemporanee per giovani creativi under 30, formazione "learn by doing" per i 'mestieri' del palcoscenico o, ancora, progetti di formazione e specializzazione, laboratori e tirocini nell'ambito della composizione musicale per prodotti audiovisivi.

Tali azioni regionali contribuiscono all'implementazione dei seguenti Goals e rispettivi targets:



ISTRUZIONE DI QUALITÀ

- **target 4.1** *(assicurarsi che tutti i ragazzi e le ragazze completino una istruzione primaria e secondaria libera, equa e di qualità che porti a rilevanti ed efficaci risultati di apprendimento)*
- **target 4.2** *(assicurarsi che tutte le ragazze e i ragazzi abbiano accesso a uno sviluppo infantile precoce di qualità, alle cure necessarie e all'accesso alla scuola dell'infanzia, in modo che siano pronti per l'istruzione primaria)*
- **target 4.4** *(aumentare sostanzialmente il numero di giovani e adulti che abbiano le competenze necessarie, incluse le competenze tecniche e professionali, per l'occupazione, per lavori dignitosi e per la capacità imprenditoriale)*
- **target 4.5** *(eliminare le disparità di genere nell'istruzione e garantire la parità di accesso a tutti i livelli di istruzione e formazione professionale per i più vulnerabili, comprese le persone con disabilità, le popolazioni indigene e i bambini in situazioni vulnerabili)*
- **target 4.7** *(assicurarsi che tutti gli studenti acquisiscano le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile)*



LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA

- **target 8.3** *(promuovere politiche orientate allo sviluppo che supportino le attività produttive, la creazione di lavoro dignitoso, l'imprenditorialità, la creatività e l'innovazione, e favorire la formalizzazione e la crescita delle micro, piccole e medie imprese, anche attraverso l'accesso ai servizi finanziari)*
- **target 8.5** *(raggiungere la piena e produttiva occupazione e un lavoro dignitoso per tutte le donne e gli uomini anche per i giovani e le persone con disabilità e la piena retribuzione per lavoro di pari valore)*
- **target 8.6** *(ridurre sostanzialmente la percentuale di giovani disoccupati che non seguano un corso di studi o che non seguano corsi di formazione)*
- **target 8.8** *(proteggere i diritti del lavoro e promuovere un ambiente di lavoro sicuro e protetto per tutti i lavoratori, compresi i lavoratori migranti, in particolare le donne migranti, e quelli in lavoro precario)*



RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE

- **target 10.2** *(potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, status economico o altro)*
- **target 10.3** *(garantire a tutti pari opportunità e ridurre le disuguaglianze di risultato)*

Di seguito si descrivono le principali attività programmate nei Progetti regionali; in tale ambito per ciascun Obiettivo specifico, di cui si riportano in sintesi i contenuti, è evidenziato il raccordo (con diversa gradualità) con gli **Obiettivi strategici della Strategia nazionale** e il contributo alla realizzazione dei **Goals/targets** di Agenda 2030.

Quadro di sintesi

PROGETTI REGIONALI / OBIETTIVI SPECIFICI	GOALS	OBIETTIVI STRATEGICI SNSvS	
		III.1 Garantire accessibilità, qualità e continuità alla formazione	III.2 Incrementare l'occupazione sostenibile e di qualità
12. Successo scolastico, formazione di qualità ed educazione alla cittadinanza			
3. Favorire lo sviluppo di un'offerta formativa di qualità	4, 8	■	■
4. Consolidare il sistema regionale per l'apprendimento permanente	4	■	■
14. Valorizzazione e promozione della cultura, fra tradizione e sviluppo innovativo			
1. Sostenere e potenziare il Sistema Museale Toscano	10		■
2. Sostenere e promuovere l'Arte contemporanea	10		■
7. Promuovere e sostenere lo Spettacolo dal vivo	4		■
8. Promuovere interventi in ambito musicale	10		■
9. Promuovere e sostenere lo spettacolo riprodotto	10		■
19. Diritto e qualità del lavoro			
1. Contrastare la disoccupazione e sostenere l'occupabilità	8	■	■
2. Ridurre il mismatch tra domanda e offerta di lavoro	8	■	■
3. Potenziare e modernizzare la rete dei servizi al lavoro	8		■
20. Giovanisì			
5. Inserimento nel mondo del lavoro	4, 8	■	

PR 12. Successo scolastico, formazione di qualità ed educazione alla cittadinanza

Nell'ambito del Progetto, per la formazione professionale, sono promossi interventi tesi a favorire l'inserimento e il reinserimento lavorativo in particolare di persone che presentano situazioni di svantaggio o fragilità, rafforzando la sinergia con i Centri per l'Impiego e tenendo conto delle specificità territoriali e settoriali che emergono dal fabbisogno di formazione espresso dal mondo produttivo.

III.1	III.2

GOAL 4 - 4.1, 4.2, 4.5
GOAL 8 – 8.5

3. Favorire lo sviluppo di un'offerta formativa di qualità. Si favorisce lo sviluppo di un'offerta formativa di qualità, si sostiene la formazione di persone disoccupate o inattive con un'attenzione particolare ai giovani, alle donne ed alle altre persone vulnerabili lontane dal mercato del lavoro, con l'obiettivo di fronteggiare il disallineamento tra le competenze possedute da coloro che sono privi di occupazione e le richieste che provengono dal mercato del lavoro. Sono previsti ad es. interventi formativi finalizzati all'inserimento, al reinserimento

lavorativo, interventi a domanda individuale, anche nella forma cd. "just in time" erogati in base a manifestazioni di interesse delle imprese raccolte dai Centri per l'impiego.

PERSONE – II

4. Consolidare il sistema regionale per l'apprendimento permanente. Sono programmate attività che mirano a consolidare il sistema regionale per l'apprendimento permanente a sostegno dello sviluppo di competenze chiave ed essenziali per accompagnare le transizioni ecologica e digitale, puntando sull'aggiornamento delle qualificazioni regionali rispetto al fabbisogno delle imprese e del mondo del lavoro (es. sistema informativo della formazione, sistema regionale di web learning TRIO, piattaforma per l'attivazione di tirocini non curriculari, sistema regionale delle competenze, Carta di qualità dell'apprendistato regionale,...).

PERSONE – II

III.1	III.2

GOAL 4 - 4.1, 4.2, 4.5

PR 14. Valorizzazione e promozione della cultura, fra tradizione e sviluppo innovativo

Nel Progetto regionale sono previste anche azioni tese a promuovere un'occupazione specialistica e di qualità nell'ambito culturale e artistico.

1. Sostenere e potenziare il Sistema Museale Toscano. Con tale obiettivo sono sostenuti anche progetti finalizzati allo sviluppo delle professionalità di giovani nei musei, con l'attuazione dell'Azione 1.a.5. del FSE+ 2021-2027- "Sostegno alle transizioni verso un'occupazione stabile e di qualità nei beni culturali" attraverso avvisi per progetti di sostegno alle transizioni nei Beni culturali "Giovani professionisti crescono nei musei", che prevedano - come beneficiari richiedenti ammissibili - gli Enti pubblici e privati senza scopo di lucro configurati come capofila di Sistemi museali con sede in Toscana, e - come destinatari fruitori finali delle misure a progetto - dei giovani sotto 30 anni privi di impiego a tempo indeterminato/determinato, in uscita dal percorso di studio e formazione, ed in ingresso nel mondo del lavoro.

PERSONE – I e II, PIANETA – III

III.1	III.2

GOAL 10 - 10.2, 10.3

2. Sostenere e promuovere l'Arte contemporanea. Con l'Obiettivo, sono finanziati nell'ambito del programma FSE+ 2021/2027 progetti di sostegno alla transizione verso un'occupazione stabile e di qualità nelle arti contemporanee. Per l'azione relativa alla "Formazione professionalizzante", i progetti sono finalizzati a sostenere la crescita di nuovi professionisti e professioniste del settore culturale, i/le quali possano apprendere come operare nelle imprese e nelle istituzioni culturali del territorio, nell'ambito del settore "arte contemporanea".

PERSONE – II, PIANETA – III

III.1	III.2

GOAL 10 – 10,2, 10,3

7. Promuovere e sostenere lo Spettacolo dal vivo. Nell'ambito dell'Obiettivo, si promuovono e sostengono progetti volti alla formazione culturale e professionale di giovani tecnici (anche attraverso il PR FSE+ 2021- 2027); in tale ambito saranno sostenute azioni volte alla formazione "learn by doing" che possa determinare possibilità di occupazione professionale in ambito specialistico per i 'mestieri' del palcoscenico, che necessitano di competenze specifiche difficilmente presenti in ambiti generici di formazione professionale.

PERSONE – I e II, PIANETA – III

III.1	III.2

GOAL 4 – 4.7

8. Promuovere interventi in ambito musicale e **9. Promuovere e sostenere lo spettacolo riprodotto.** Nell'ambito di tali Obiettivi è promosso l'accesso dei giovani alla creazione di cultura. In questo senso vanno gli interventi che, in ambito

III.1	III.2

GOAL 10 – 10,2, 10,3

musicale, promuovono e valorizzano le esperienze di creatività giovanile sul territorio toscano, favorendo l'inserimento dei giovani artisti nel mondo del lavoro. Sulla stessa linea sono gli interventi relativi allo spettacolo riprodotto, che prevedono progetti di formazione e specializzazione, laboratori e tirocini nell'ambito della composizione musicale per prodotti audiovisivi finalizzati alla crescita professionale di giovani disoccupati o inattivi.

PERSONE – II, PIANETA – III

PR 19. Diritto e qualità del lavoro

L'obiettivo del Progetto è quello di tutelare le lavoratrici e i lavoratori, i loro livelli occupazionali e i redditi di lavoro attraverso il sostegno alle crisi industriali; combattere il lavoro povero e promuovere – in sinergia con le altre politiche regionali – la creazione di occupazione stabile, sicura, dignitosa dal punto di vista delle condizioni lavorative e del salario. Il Progetto, inoltre, è orientato in modo trasversale alla lotta alle diseguaglianze in termini di parità di genere, di protezione e valorizzazione dei giovani, di inclusione rispetto alle categorie più fragili e a rischio di esclusione lavorativa e sociale, di riduzione dei divari territoriali.

1. Contrastare la disoccupazione e sostenere l'occupabilità. Si prevedono interventi integrati di politiche attive e forme di sostegno nei confronti dei disoccupati privi di reddito. Sono ad es. previsti: interventi di politiche attive per i beneficiari dei percorsi di lavoro e inclusione e di ricollocazione collettiva, previsti dal Programma GOL; incentivi a favore dei datori di lavoro privati per l'assunzione di specifiche categorie di lavoratori e a sostegno di situazioni di crisi aziendali; misure di accompagnamento al reinserimento lavorativo; interventi specifici per l'inserimento e l'integrazione nel mondo del lavoro delle persone disabili; azioni per l'integrazione socio-lavorativa dei migranti come prevenzione e contrasto allo sfruttamento lavorativo (progetto SOLEIL – Servizi di Orientamento al Lavoro ed Empowerment Interregionale Legale, finanziato dal PON Inclusione 2014-2020).

III.1	III.2

GOAL 8 – 8.5, 8.6, 8.8

PERSONE – II, PACE – II

2. Ridurre il mismatch tra domanda e offerta di lavoro. L'Obiettivo è orientato facilitare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro. Sono ad es. compresi: interventi di formazione per lo sviluppo di competenze nelle aree dell'innovazione tecnologica e della transizione digitale ed ecologica; voucher per imprenditori, liberi professionisti, lavoratori occupati per aggiornamento delle competenze professionali; percorsi di consulenza per sostenere la creazione di impresa e di lavoro autonomo; interventi per la promozione di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro; interventi legati a protocolli territoriali e volti a rilanciare aree in stato di crisi economica ed occupazionale; percorsi di apprendistato di qualità, duale e professionalizzante volti alla riduzione dello skills mismatch.

III.1	III.2

GOAL 8 – 8.5, 8.6, 8.8

PERSONE – II

3. Potenziare e modernizzare la rete dei servizi al lavoro. L'Obiettivo punta a rendere i Centri per l'impiego strutture sempre più moderne e multifunzionali, in grado sia di sostenere le persone in cerca di prima occupazione, quanti hanno perso o rischiano di perdere il lavoro (con particolare attenzione ai giovani, alle donne, alle persone con disabilità, ai soggetti maggiormente fragili e vulnerabili), sia di supportare ed accompagnare le imprese nei processi di ricerca e selezione del personale. In tale ambito anche nel 2025 si prevede ad es. il potenziamento della rete regionale dei Centri per l'impiego di ARTI (con assunzioni, investimenti in infrastrutture tecnologiche, sedi...); attività di comunicazione in merito agli interventi di politiche del lavoro attuati; l'adeguamento del Sistema Informativo del Lavoro.

III.1	III.2

GOAL 8 – 8.5, 8.6, 8.8

PERSONE – II

PR 20. Giovanisì

Il Progetto regionale ha tra le sue finalità l'inserimento del giovani nel mondo del lavoro attraverso azioni che favoriscono tirocini e apprendistati, l'accesso a servizi formati di aggiornamento e di specializzazione.

III.1	III.2

GOAL 4 – 4.3, 4.4, 4.7
GOAL 8 – 8.3, 8.5, 8.6

5. Inserimento nel mondo del lavoro. L'Obiettivo cerca di facilitare l'inserimento dei giovani nel mondo lavorativo. In tale ambito sono ad es. previsti tirocini di orientamento e formazione, inserimento e reinserimento finalizzati all'acquisizione di esperienza professionale di qualità e allo sviluppo delle giuste competenze; interventi a sostegno della mobilità professionale all'estero; sostegno ed attivazione di percorsi di apprendistato di I, II e III livello (apprendistato di alta formazione e ricerca), attività di formazione professionale per "Giardiniere d'arte per giardini e parchi storici" nell'ambito del PNRR; attivazione di percorsi di apprendistato duale; misure di accompagnamento al reinserimento lavorativo. Gli interventi sono programmati in coerenza con i *Progetti regionale 12, 13 e 19.*

SCELTA STRATEGICA
IV. Affermare modelli sostenibili di produzione e consumo

Pensare modelli di produzione e consumo sostenibili significa declinare in termini operativi e di prospettiva temporale di medio lungo periodo i temi intorno ai quali si è venuta articolando la riflessione in merito alla sostenibilità, a partire dall'acquisizione della premessa di base a tale ragionamento ovvero il fatto che si debba far fronte ai bisogni di oggi senza compromettere le capacità delle generazioni che verranno di poter provvedere adeguatamente a quanto necessiterà domani.
In quest'ottica dalla presa di coscienza della necessità di arginare da subito il consumo indiscriminato delle risorse si passa allo sviluppare di matrici (framework) concettuali e operative rispettose dei limiti degli ecosistemi che consentano l'utilizzo delle risorse naturali disponibile senza immiserire con uno sfruttamento eccessivo i servizi ecosistemici da cui esse vengono tratte e senza ridurre la loro capacità di assorbimento di scarti e rifiuti prodotti dalle attività umane. In quest'ottica risulta fondamentale adottare sistemi di produzione e modelli di consumo all'interno dei quali tutte le dimensioni in gioco: economica, sociale ed ambientale possano trovare una necessaria e proficua integrazione.

A tal fine la Strategia nazionale individua i seguenti **Obiettivi strategici**:

- **IV.1** - Dematerializzare l'economia, abbattere la produzione di rifiuti e promuovere l'economia circolare
- **IV.2** - Attuare la riforma fiscale ecologica ed espandere l'applicazione dei green bond sovrani
- **IV.3** - Promuovere la responsabilità sociale, ambientale e dei diritti umani nelle amministrazioni e nelle imprese, anche attraverso la finanza sostenibile
- **IV.4** - Promuovere la domanda e accrescere l'offerta di turismo sostenibile
- **IV.5** - Garantire la sostenibilità dell'agricoltura e dell'intera filiera forestale
- **IV.6** - Garantire la sostenibilità di acquacoltura e pesca lungo l'intera filiera
- **IV.7** - Promuovere le eccellenze italiane

Il tema della sostenibilità è strettamente connesso con quello della neutralità carbonica e della transizione ecologica. Si incentra sull'economia circolare, sull'efficienza produttiva e sui modelli di consumo. L'economia circolare è finalizzata alla chiusura del ciclo produttivo, alla minimizzazione dei rifiuti non riciclabili prodotti ed all'ampliamento del ciclo di vita dei prodotti (Piano regionale dell'economia circolare). L'efficienza produttiva si estrinseca nella riduzione degli input di energia, materia ed acqua. La modifica dei modelli di consumo è finalizzata ad un riorientamento della domanda verso beni e servizi a minor impatto di utilizzo degli input e di gestione degli scarti.
Sull'agricoltura, settore direttamente legato all'ambiente, si incentrano interventi connessi allo sviluppo sostenibile: di sostegno all'agricoltura biologica, volti ad innalzare la biosicurezza e il benessere animale, per l'introduzione di tecnologie smart farming, a tutela della biodiversità, per supportare i progetti di filiere corte e i mercati agroalimentari locali.
Analogamente dicasi per la pesca e l'acquacoltura per le quali nell'ambito del nuovo fondo UE FEAMPA sono, tra l'altro, previsti bandi per la priorità 2. "Contribuire alla sicurezza alimentare nell'Unione mediante un'acquacoltura e mercati competitivi e sostenibili" e finanziate le attività previste dalla Strategia di Sviluppo Locale del GAL Pesca (Priorità 3 "Consentire la crescita di un'economia blu sostenibile e promuovere la prosperità delle comunità costiere").
La gestione forestale costituisce un altre grande ambito tematico per la sostenibilità al quale si guarda, anche coinvolgendo le imprese locali, con azioni finalizzate a garantire la salvaguardia e la perpetuazione degli ecosistemi forestali di alto valore ecologico e paesaggistico o grazie all'attività pianificazione forestale regionale, di area vasta e delle proprietà pubbliche, private.
Anche il turismo e al commercio sono approcciati in modo sensibile alla sostenibilità nell'ambito, ad esempio, della valorizzazione degli Itinerari turistici (turismo outdoor, al turismo accessibile e turismo esperienziale).

Tali azioni regionali contribuiscono all'implementazione dei seguenti Goals e rispettivi targets:



SCONFIGGERE LA FAME

- **target 2.1** *(eliminare la fame e assicurare a tutte le persone… l'accesso a un'alimentazione sicura nutriente e sufficiente per tutto l'anno)*
- **target 2.3** *(raddoppiare la produttività agricola e il reddito dei produttori di alimenti su piccola scala ... anche attraverso l'accesso sicuro e giusto alla terra, ad altre risorse e stimoli produttivi, alla conoscenza, ai servizi finanziari, ai mercati e alle opportunità che creino valore aggiunto e occupazione non agricola)*
- **target 2.4** *(garantire sistemi di produzione alimentare sostenibili e applicare pratiche agricole resilienti che aumentino la produttività e la produzione, che aiutino a conservare gli ecosistemi, che rafforzino la capacità di adattamento ai cambiamenti climatici, alle condizioni meteorologiche estreme, alla siccità, alle inondazioni e agli altri disastri, e che migliorino progressivamente il terreno e la qualità del suolo)*
- **target 2.5** *(assicurare la diversità genetica di semi, piante coltivate e animali da allevamento e domestici e le loro specie selvatiche affini, anche attraverso banche del seme e delle piante gestite e diversificate a livello nazionale, regionale e internazionale, e promuovere l'accesso e la giusta ed equa condivisione dei benefici derivanti dall'utilizzo delle risorse genetiche e delle conoscenze tradizionali collegate, come concordato a livello internazionale)*



ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE

- **target 7.1** *(garantire l'accesso universale ai servizi energetici a prezzi accessibili, affidabili e moderni)*



LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA

- **target 8.3** *(promuovere politiche orientate allo sviluppo che supportino le attività produttive, la creazione di lavoro dignitoso, l'imprenditorialità, la creatività e l'innovazione, e favorire la formalizzazione e la crescita delle micro, piccole e medie imprese, anche attraverso l'accesso ai servizi finanziari)*
- **target 8.4** *(migliorare l'efficienza delle risorse globali nel consumo e nella produzione nel tentativo di scindere la crescita economica dal degrado ambientale)*
- **target 8.5** *(raggiungere la piena e produttiva occupazione e un lavoro dignitoso per tutte le donne e gli uomini anche per i giovani e le persone con disabilità e la piena retribuzione per lavoro di pari valore)*
- **target 8.9** *(elaborare e attuare politiche volte a promuovere il turismo sostenibile, che crei posti di lavoro e promuova la cultura e i prodotti locali)*



IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE

- **target 9.1** *(sviluppare infrastrutture di qualità affidabili sostenibili e resilienti comprese le infrastrutture regionali e trasnfrontaliere, per sostenere lo sviluppo economico e il benessere umano con particolare attenzione alla possibilità di accesso equo)*
- **target 9.2** *(promuovere l'industrializzazione inclusiva e sostenibile)*
- **target 9.3** *(aumentare l'accesso dei piccoli industriali e di altre imprese ai servizi finanziari)*
- **target 9.4** *(aggiornare le infrastrutture e ammodernare le industrie per renderle sostenibili con maggiore efficienza delle risorse da utilizzare e una maggiore adozione di tecnologie pulite)*
- **target 9.5** *(potenziare la ricerca scientifica, promuovere le capacità tecnologiche dei settori industriali ... anche incoraggiando, entro il 2030, l'innovazione.)*



CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI

- **target 11.3** *(aumentare l'urbanizzazione inclusiva e sostenibile e la capacità di pianificazione e gestione partecipata e integrata dell'insediamento umano)*
- **target 11.6** *(ridurre l'impatto ambientale negativo pro capite delle città, in particolare riguardo alla qualità dell'aria e alla gestione dei rifiuti)*



CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI

- **target 12.2** *(raggiungere la gestione sostenibile e l'uso efficiente delle risorse naturali)*
- **target 12.4** *(ottenere la gestione ecocompatibile di sostanze chimiche e di tutti i rifiuti in tutto il loro ciclo di vita, ... e ridurre significativamente il loro rilascio in aria, acqua e suolo, al fine di minimizzare i loro effetti negativi sulla salute umana e l'ambiente)*
- **target 12.5** *(ridurre in modo sostanziale la produzione di rifiuti attraverso la prevenzione, la riduzione, il riciclaggio e il riutilizzo)*
- **target 12.8** *(fare in modo che le persone abbiano in tutto il mondo le informazioni rilevanti e la consapevolezza in tema di sviluppo sostenibile e stili di vita in armonia con la natura)*



VITA SOTT'ACQUA

- **target 14.1** *(prevenire e ridurre in modo significativo l'inquinamento marino di tutti i tipi, in particolare quello proveniente dalle attività terrestri, compresi i rifiuti marini e l'inquinamento delle acque da parte dei nutrienti)*
- **target 14.2** *(gestire e proteggere in modo sostenibile gli ecosistemi marini e costieri per evitare impatti negativi significativi, anche rafforzando la loro capacità di recupero e agendo per il loro ripristino, al fine di ottenere oceani sani e produttivi)*
- **target 14.4** *(regolare efficacemente la raccolta e porre fine alla pesca eccessiva, la pesca illegale, quella non dichiarata e non regolamentata e alle pratiche di pesca distruttive, e mettere in atto i piani di gestione su base scientifica, al fine di ricostituire gli stock ittici nel più breve tempo possibile, almeno a livelli in grado di produrre il rendimento massimo sostenibile come determinato dalle loro caratteristiche biologiche)*



VITA SULLA TERRA

- **target 15.1** *(garantire la conservazione, il ripristino e l'uso sostenibile degli ecosistemi di acqua dolce terrestri e nell'entroterra e dei loro servizi, in particolare le foreste, le zone umide, le montagne e le zone aride..)*
- **target 15.2** *(promuovere l'attuazione di una gestione sostenibile di tutti i tipi di foreste, fermare la deforestazione, promuovere il ripristino delle foreste degradate e aumentare notevolmente l'afforestazione e riforestazione a livello globale)*
- **target 15.3** *(combattere la desertificazione, ripristinare i terreni degradati ed il suolo, compresi i terreni colpiti da desertificazione, siccità e inondazioni, e sforzarsi di realizzare un mondo senza degrado del terreno)*
- **target 15.5** *(ridurre il degrado egli habitat naturali, arrestare la perdita di biodiversità e prevenire l'estinzione di specie minacciate)*

Di seguito si descrivono le principali attività programmate nei Progetti regionali; in tale ambito per ciascun Obiettivo specifico, di cui si riportano in sintesi i contenuti, è evidenziato il raccordo (con diversa gradualità) con gli **Obiettivi strategici della Strategia nazionale** e il contributo alla realizzazione dei **Goals/targets** di Agenda 2030.

Quadro di sintesi

PROGETTI REGIONALI / OBIETTIVI SPECIFICI	GOALS	OBIETTIVI STRATEGICI SNSvS						
		IV.1 Dematerializzare l'economia, abbattere la produzione di rifiuti e promuovere l'economia circolare	IV.2 Attuare la riforma fiscale ecologica ed espandere l'applicazione dei green bond sovrani	IV.3 Promuovere la responsabilità sociale, ambientale e dei diritti umani nelle amministrazioni e nelle imprese, anche attraverso la finanza sostenibile	IV.4 Promuovere la domanda e accrescere l'offerta di turismo sostenibile	IV.5 Garantire la sostenibilità dell'agricoltura e dell'intera filiera forestale	IV.6 Garantire la sostenibilità di acquacoltura e pesca lungo l'intera filiera	IV.7 Promuovere le eccellenze italiane
4. Turismo e commercio								
1. Azioni di sistema in materia di turismo e commercio	8				■			
2. Qualificare e valorizzare l'offerta commerciale	8				■			
3. Potenziare le tecnologie digitali per il turismo e il commercio	8				■			
4. Qualificare e valorizzare Itinerari turistici	8, 12				■			
5. Sostenere, riqualificare e rafforzare l'attrattiva turistica del territorio e del mare regionale	8				■			
6. Progetti europei in materia di turismo	8				■			
7. Neutralità carbonica e transizione ecologica								
1. Promuovere l'economia circolare	7, 11, 12	■						
8. Sviluppo sostenibile in ambito rurale e agricoltura di qualità								
1. Potenziare la competitività del sistema agricolo, agroalimentare e forestale anche in un'ottica sostenibile	2, 15					■		
2. Favorire lo sviluppo delle filiere produttive con particolare attenzione alla green economy e alla bioeconomia, promuovere la progettazione integrata, l'aggregazione e lo sviluppo dei distretti rurali	2, 11					■		
3. Migliorare le performance climatiche e ambientali dei sistemi produttivi, incentivare le produzioni sostenibili, l'agrobiodiversità e le produzioni tipiche e locali	2, 15					■		
4. Mitigare l'impatto dell'agricoltura nel cambiamento climatico per la qualità dell'ambiente	2					■		
6. Sostenere l'innovazione nel sistema agricolo e	9					■		

PROGETTI REGIONALI / OBIETTIVI SPECIFICI	GOALS	OBIETTIVI STRATEGICI SNSvS						
		IV.1 Dematerializzare l'economia, abbattere la produzione di rifiuti e promuovere l'economia circolare	IV.2 Attuare la riforma fiscale ecologica ed espandere l'applicazione dei green bond sovrani	IV.3 Promuovere la responsabilità sociale, ambientale e dei diritti umani nelle amministrazioni e nelle imprese, anche attraverso la finanza sostenibile	IV.4 Promuovere la domanda e accrescere l'offerta di turismo sostenibile	IV.5 Garantire la sostenibilità dell'agricoltura e dell'intera filiera forestale	IV.6 Garantire la sostenibilità di acquacoltura e pesca lungo l'intera filiera	IV.7 Promuovere le eccellenze italiane
agroalimentare, anche con progetti di cooperazione a livello europeo						■		
7. Rafforzare il sistema agricolo regionale della conoscenza attraverso la formazione, l'informazione, azioni dimostrative e la consulenza nel settore agricolo e agroalimentare	8					■		
8. Promuovere l'accesso al credito per gli agricoltori e l'uso di strumenti finanziari	2, 9					■		
9. Rafforzare la resilienza e la vitalità dei territori rurali, promuovendo l'agricoltura "giovane" e la diversificazione delle attività agricole e l'agricoltura sociale	2					■		
10. Valorizzare e promuovere i prodotti toscani nei mercati UE ed Extra UE	2							■
9. Governo del territorio e paesaggio								
4. Promuovere la tutela, la valorizzazione, e l'utilizzo dei materiali di cava in una prospettiva di sviluppo durevole e sostenibile	12			■				
27. Interventi nella Toscana diffusa, nelle aree interne e nei territori montani								
7. Gestione e sviluppo aree forestali	15					■		
9. Sostegno all'attività agricola	2					■		
28. Politiche per il mare, per l'Elba e l'Arcipelago toscano								
2. Promuovere interventi per pesca e acquacoltura	2, 14						■	
4. Dare attuazione al Programma di cooperazione Italia-Francia Marittimo	8, 9	■			■			

PR 4. Turismo e commercio

Le politiche regionali sono orientate a sviluppare in maniera integrata una maggiore qualificazione del turismo e commercio, anche in un'ottica di sostenibilità. Nell'ambito della variegata articolazione dell'offerta turistica regionale (città d'arte, costa e isole, termalismo, montagna, borghi, aree interne e ruralità) ad es. si promuovono azioni di integrazione con la dimensione culturale e ambientale anche attraverso un coordinamento orizzontale con gli ambiti turistici territoriali. In funzione di tale integrazione, si potenzia l'uso delle tecnologie digitali per realizzare un ecosistema digitale turistico. Per quanto riguarda il settore del commercio, ad es. si promuovono l'artigianato e i prodotti toscani con particolare attenzione alle aree interne e montane; si valorizzano inoltre le produzioni locali lungo la filiera produttore-consumatore; si riqualificano i luoghi dell'abitare con funzioni commerciali di prossimità. Per favorire l'ampliamento dei mercati, si sostengono processi di digitalizzazione delle imprese del commercio.

1. Azioni di sistema in materia di turismo e commercio. Nell'ambito di tali materie, particolare attenzione sarà dedicata all'evoluzione e all'adeguamento della normativa di settore, anche con riguardo all'interpretazione e all'applicazione delle relative disposizioni. Sono previste ad es.: revisioni della normativa regionale sul turismo; modifiche al codice del commercio, con particolare riferimento al commercio su aree pubbliche e alla distribuzione di carburanti; collaborazione con i Comuni per la realizzazione di apposite intese a tutela di aree di particolare pregio o fragilità; completamento della modulistica regionale, rilascio di autorizzazioni per i CAT, consulenza ai Comuni costieri per l'affidamento di concessioni demaniali marittime turistico-ricreative.

IV.1	**IV.2**	**IV.3**	**IV.4**
IV.5	**IV.6**	**IV.7**	

GOAL 8 – 8.9

2. Qualificare e valorizzare l'offerta commerciale. L'Obiettivo punta a qualificare l'offerta commerciale, valorizzare le produzioni locali lungo la filiera produttore-consumatore e riqualificare i luoghi dell'abitare con funzioni commerciali di prossimità. In tale ambito nel 2025 sono previsti interventi per sviluppare i Centri commerciali naturali, tramite la rigenerazione di aree di desertificazione commerciale e di aree fragili urbane, integrando le funzioni di commercio, servizi di prossimità e artigianato; inoltre, si favorisce la transizione digitale del commercio di vicinato, incentivando lo sviluppo di piattaforme per l'e-commerce di vicinato, promuovendo la messa in rete del sistema del piccolo commercio e dei centri commerciali naturali.

IV.1	**IV.2**	**IV.3**	**IV.4**
IV.5	**IV.6**	**IV.7**	

GOAL 8 – 8.9

3. Potenziare le tecnologie digitali per il turismo e il commercio. L'Obiettivo è volto a potenziare le tecnologie digitali per il turismo e il commercio per favorire la promozione del settore, la conoscenza del fenomeno e la governance. Per il 2025, sono previsti: il coordinamento delle attività dell'Osservatorio Turistico Regionale e del Sistema digitale per il Turismo; lo sviluppo di strutture integrate delle banche dati di interesse turistico e del sistema di rilevazione statistica.

IV.1	**IV.2**	**IV.3**	**IV.4**
IV.5	**IV.6**	**IV.7**	

GOAL 8 – 8.9

4. Qualificare e valorizzare Itinerari turistici. L'Obiettivo è teso a qualificare e valorizzare Itinerari turistici, con particolare attenzione al turismo outdoor, al turismo accessibile ed al turismo esperienziale. Gli interventi sono ad es. relativi ai controlli sugli itinerari inseriti nell'Atlante dei Cammini, sugli interventi (finanziati con FSC) sui Cammini religiosi e Via Francigegna. Inoltre è prevista la candidatura dei cammini religiosi per l'inserimento nel catalogo nazionale e la partecipazione al tavolo del turismo religioso.

IV.1	**IV.2**	**IV.3**	**IV.4**
IV.5	**IV.6**	**IV.7**	

GOAL 8 – 8.9
GOAL 12 – 12.8

5. Sostenere, riqualificare e rafforzare l'attrattiva turistica del territorio e del mare regionale. L'Obiettivo è orientato a promuovere, riqualificare e potenziare l'attrattiva turistica del territorio e del mare regionale. Si rafforza la promozione turistica come sistema integrato territoriale, prevedendo anche interventi sullo sviluppo della conoscenza del turismo accessibile ed azioni di sostegno all'accessibilità di alcune tipologie di attività turistica.

IV.1	**IV.2**	**IV.3**	**IV.4**
IV.5	**IV.6**	**IV.7**	

GOAL 8 – 8.9

6. Progetti europei in materia di turismo. L'Obiettivo favorisce lo sviluppo di progetti, partnership e iniziative europee con un'attenzione particolare ai temi della

IV.1	**IV.2**	**IV.3**	**IV.4**
IV.5	**IV.6**	**IV.7**	

digitalizzazione e della sostenibilità, anche attraverso la partecipazione all'associazione europea Necstour.

GOAL 8 – 8.9

PR 7. Neutralità carbonica e transizione ecologica

Il Progetto regionale è orientato al conseguimento della neutralità carbonica e ad affermare un modello di sviluppo sostenibile. In tale ambito si delinea il percorso verso una economia circolare a rifiuti zero, favorendo il processo di transizione ecologica.

IV.1	**IV.2**	**IV.3**	**IV.4**
IV.5	**IV.6**	**IV.7**	

GOAL 7 – 7.1
GOAL 11 – 11.6
GOAL 12 – 12.2, 12.4, 12.5

1. Promuovere l'economia circolare. L'Obiettivo si propone di ridurre i carichi inquinanti sull'ambiente attraverso la prevenzione della produzione dei rifiuti promuovendo l'economia circolare diretta ad estendere il ciclo della vita dei rifiuti, valorizzare gli scarti di consumo e di produzione, promuovere l'impiego di materiali e prodotti riciclati, ridurre la produzione dei rifiuti e di utilizzo delle risorse naturali. In tale ambito, nel 2025 verrà avviata la fase di attuazione delle azioni previste dal piano Regionale di Gestione dei Rifiuti e Bonifica Siti Inquinati che adotta l'economia circolare come modello di produzione, promuovendo una gestione dei beni finalizzata all'allungamento della vita della materia attraverso il riuso e a massimizzare il riciclo e il reimpiego nei processi produttivi, intervenendo anche sull'efficientamento delle raccolte differenziate. L'obiettivo prevede anche interventi per la promozione dell'economia circolare finanziati tramite PNRR (M2C.1.1 I 1.1" Realizzazione nuovi impianti di gestione rifiuti e ammodernamento di impianti esistenti" linee di investimento A, B e C; M2C 1.1.I 1.2. "Progetti faro economia circolare" linee di investimento A, B, C).

PR 8. Sviluppo sostenibile in ambito rurale e agricoltura di qualità

Il Progetto promuove una produzione agricola sostenibile secondo criteri di razionalizzazione nell'uso della risorsa idrica, di tutela del benessere animale e della biodiversità, di uso efficiente delle risorse naturali, di ricorso ai servizi ecosistemici e di conservazione degli habitat e dei paesaggi rurali.

IV.1	**IV.2**	**IV.3**	**IV.4**
IV.5	**IV.6**	**IV.7**	

GOAL 2 – 2.1, 2.3, 2.4
GOAL 15 – 15.3, 15.5

1. Potenziare la competitività del sistema agricolo, agroalimentare e forestale anche in un'ottica sostenibile. Tra gli interventi sono ad es. previsti: il sostegno della trasformazione e/o la commercializzazione dei prodotti agroalimentari; il finanziamento tramite risorse PNRR dell'ammodernamento dei frantoi oleari e della meccanizzazione agricola; il sostegno agli Imprenditori Agricoli Professionali per investimenti finalizzati ad innalzare livelli di biosicurezza e il benessere animale, per il miglioramento della redditività e della competitività della loro azienda, per l'introduzione/potenziamento nella loro azienda di tecnologie/attrezzatura "smart farming"; il sostegno della logistica e alla digitalizzazione dell'e.commerce di prodotti agroalimentari e agricoli; l'attivazione di distretti di cibo delle aree interne per lo sviluppo delle attività economiche, con interventi di valorizzazione delle aree rurali e delle filiere dei prodotti di qualità DOP e IGP con attenzione alla sostenibilità e agli aspetti sociali dell'agricoltura e con iniziative a sostegno delle strade del vino, dei sapori e dell'olio e dei prodotti agricoli e agroalimentari.

PIANETA – I

IV.1	**IV.2**	**IV.3**	**IV.4**
IV.5	**IV.6**	**IV.7**	

GOAL 2 – 2.1, 2.3, 2.4
GOAL 11 – 11.3

2. Favorire lo sviluppo delle filiere produttive con particolare attenzione alla green economy e alla bioeconomia, promuovere la progettazione integrata, l'aggregazione e lo sviluppo dei distretti rurali. Il miglioramento della nutrizione e la sicurezza alimentare consegue ad una produzione alimentare sostenibile ed adattiva ai cambiamenti climatici che si persegue favorendo lo

sviluppo di filiere produttive attente alla green economy e alla bioeconomia con interventi di sostegno ai progetti di filiere corte e dei mercati locali del settore agroalimentare e di sostegno alla Strategia delle aree interne nell'ambito della Strategia Nazionale Aree Interne. Si provvederà inoltre all'attuazione delle strategie di sviluppo locale attraverso il metodo Leader, compresi i progetti di rigenerazione delle comunità.

3. Migliorare le performance climatiche e ambientali dei sistemi produttivi, incentivare le produzioni sostenibili, l'agrobiodiversità e le produzioni tipiche e locali. Pratiche agricole che conservino gli ecosistemi e la capacità di adattamento ai cambiamenti climatici sono risultati richiesti per un promuovere un'agricoltura sostenibile e il miglioramento della produzione che si conseguono con produzioni sostenibili che migliorino le peformance climatiche e ambientali. Sono ad es. previsti interventi di sostegno per: l'introduzione e il mantenimento nelle aziende agricole del metodo di produzione biologica; impegni agro-climatico-ambientali che migliorano la sostenibilità ambientale; tutelare la biodiversità agraria attraverso azioni volte al recupero, caratterizzazione, conservazione, valorizzazione, uso e sviluppo sostenibile delle risorse genetiche di interesse agricolo della Toscana; l'allevamento di razze animali autoctone nazionali e alla coltivazione di varietà vegetali a rischio di estinzione/erosione genetica.

IV.1	IV.2	IV.3	IV.4
IV.5	IV.6	IV.7	

GOAL 2 – 2.1, 2.3, 2.4
GOAL 15 – 15.3

4. Mitigare l'impatto dell'agricoltura nel cambiamento climatico per la qualità dell'ambiente. L'Obiettivo supporta interventi in agricoltura volti a rafforzare la tutela dell'ambiente e l'azione del clima preservando il suolo, riducendo le emissioni e migliorando la gestione del suolo attraverso interventi di tutela di equilibri ambientali, minacciati da fenomeni di siccità che riducono le disponibilità idriche del terreno. L'obiettivo sostiene anche la realizzazione di impianti tecnologici per la produzione di energia derivante da fonti rinnovabili.

IV.1	IV.2	IV.3	IV.4
IV.5	IV.6	IV.7	

GOAL 2 – 2.4

PIANETA – II

6. Sostenere l'innovazione nel sistema agricolo e agroalimentare, anche con progetti di cooperazione a livello europeo. L'Obiettivo sostiene l'innovazione nel sistema agricolo e agroalimentare, per una maggior efficienza delle risorse da utilizzare. In tale ambito sono ad es. previsti interventi per: il sostegno per la creazione e l'attività dei Gruppi Operativi del PEI per l'Innovazione sulla produttività e sostenibilità dell'agricoltura; lo sviluppo dell'economia verde; la creazione nelle aziende gestite da Ente Terre di centri delle competenze per facilitare il trasferimento dell'innovazione sul tema dell'agricoltura di precisione e della digitalizzazione del settore agricolo e agroalimentare; la partecipazione alle piattaforme europee della S3 della UE in particolare per la piattaforma Hight Tech Farming, al fine di accelerare lo sviluppo e l'adozione di tecnologie agricole di precisione

IV.1	IV.2	IV.3	IV.4
IV.5	IV.6	IV.7	

GOAL 9 – 9.3, 9.4, 9.5

7. Rafforzare il sistema agricolo regionale della conoscenza attraverso la formazione, l'informazione, azioni dimostrative e la consulenza nel settore agricolo e agroalimentare. L'Obiettivo mira a rafforzare il sistema agricolo, ottimizzando la capacità di trasferimento dell'innovazione. Tra gli interventi sono ad es. previsti: aiuti per servizi di consulenza per migliorare le prestazioni economiche e ambientali, la sostenibilità e la resilienza climatiche dell'impresa; azioni per favorire la sicurezza del lavoro in agricoltura; sostegno a scambi interaziendali di breve durata nel settore agricolo e forestale, visite di aziende agricole e forestali.

IV.1	IV.2	IV.3	IV.4
IV.5	IV.6	IV.7	

GOAL 8 – 8.3

8. Promuovere l'accesso al credito per gli agricoltori e l'uso di strumenti finanziari. Proseguono nel 2025 gli interventi rivolti alle cooperative agricole e ai consorzi forestali per l'erogazione di contributi in conto capitale o in conto interessi, a sostegno dei processi d'innovazione (tecnologica o organizzativa) nei settori della cooperazione agricola e foresta.

IV.1	IV.2	IV.3	IV.4
IV.5	IV.6	IV.7	

GOAL 2 – 2.3
GOAL 9 – 9.3, 9.4, 9.5

IV.1	IV.2	IV.3	IV.4

9. Rafforzare la resilienza e la vitalità dei territori rurali, promuovendo l'agricoltura "giovane" e la diversificazione delle attività agricole e l'agricoltura sociale. Si rafforza il tessuto socioeconomico delle aree rurali promuovendo l'agricoltura "giovane", la diversificazione delle, attività agricole, l'agricoltura sociale e contrastando al contempo l'abbandono dei terreni agricoli. Tra le azioni si prevede ad es.: aiuti all'avviamento di imprese da parte di giovani agricoltori; il supporto alla diversificazione delle attività agricole anche attraverso il sostegno al reinserimento sociale di soggetti svantaggiati (persone con disabilità, persone disagiate ecc..) con progetti socio sanitari presso aziende agricole aderenti; la gestione della Banca della terra (inventario di terreni, aziende agricole, fabbricati ad uso forestale, sia di proprietà pubblica che privata) che facilita per i proprietari terrieri la concessione /affitto a terzi dei loro beni inventariati.

PROSPERITÀ – I

IV.5	**IV.6**	**IV.7**

GOAL 2 – 2.1, 2.3, 2.4

10. Valorizzare e promuovere i prodotti toscani nei mercati UE ed Extra UE. Sono previsti interventi per la promozione e valorizzazione delle produzioni di qualità (DOP, IGP, Biologico, Integrato) sul mercato interno ed europeo; interventi per la promozione nei paesi UE ed extra-UE delle imprese agricole ed agroalimentari toscane, attraverso lo sviluppo di linee di intervento che realizzano progetti-prodotto (es. vini toscani, food di eccellenza).

IV.1	**IV.2**	**IV.3**	**IV.4**
IV.5	**IV.6**	**IV.7**	

GOAL 2 – 2.5

PR 9. Governo del territorio e paesaggio

Nell'ambito dei principi del governo del territorio il Progetto regionale promuove la tutela, la valorizzazione e l'utilizzo dei materiali di cava in un'ottica di sviluppo sostenibile.

4. Promuovere la tutela, la valorizzazione, e l'utilizzo dei materiali di cava in una prospettiva di sviluppo durevole e sostenibile. L'Obiettivo è diretto a dare attuazione al Piano Regionale Cave, per garantire un futuro sostenibile alle attività estrattive nel quadro dei principi di governo del territorio e in collaborazione con i Comuni e con il sistema delle imprese, promuovendo le filiere produttive locali e coniugando sviluppo, tutela dei beni primari ed essenziali come l'ambiente e il territorio e sicurezza del lavoro.

PACE – II

IV.1	**IV.2**	**IV.3**	**IV.4**
IV.5	**IV.6**	**IV.7**	

GOAL 12 – 12.2

PR 27. Interventi nella Toscana diffusa (aree interne e territori montani)

Nell'ambito del Progetto regionale, dedicato allo sviluppo integrato delle aree interne e territori montani, sono previsti Obiettivi con cui si garantisce il sostegno e lo sviluppo sostenibile della filiera agricola e forestale.

7. Gestione e sviluppo aree forestali. L'Obiettivo promuove azioni ed interventi per la gestione forestale sostenibile, anche con il coinvolgimento di imprese locali. In tale ambito, un ruolo centrale sarà svolto dal nuovo Piano Forestale Regionale (in corso di approvazione), in attuazione della Strategia Forestale Nazionale e in ottemperanza al TU in materia di Foreste e Filiere Forestali. Tra gli altri interventi vi sono ad es.: azioni finalizzate a garantire la salvaguardia e la perpetuazione degli ecosistemi forestali caratterizzati da alto valore ecologico e paesaggistico; attività pianificazione forestale regionale, di area vasta e delle proprietà pubbliche, private; attività finalizzate a individuare e valorizzare i boschi vetusti; la predisposizione della carta forestale della Toscana.

PIANETA – I

IV.1	**IV.2**	**IV.3**	**IV.4**
IV.5	**IV.6**	**IV.7**	

GOAL 15 – 15.1, 15.2

IV.1	**IV.2**	**IV.3**	**IV.4**

9. Sostegno all'attività agricola. L'Obiettivo attraverso il FEASR, prevede azioni di tutela delle zone svantaggiate del territorio regionale cui si rivolge (aree interne e territori montani). Nel 2025 prosegue l'erogazione agli agricoltori di un pagamento compensativo annuale per ettaro di superficie agricola utilizzata, al fine di attenuare il rischio di abbandono dell'attività agricola e garantire così un maggior presidio del territorio, anche ai fini della prevenzione dal dissesto idrogeologico.

IV.5	**IV.6**	**IV.7**

GOAL 2 – 2.4

PR 28. Politiche per il mare, per l'Elba e l'Arcipelago toscano

Il Progetto regionale, dedicato alle politiche per i territori costieri e insulari, prevede azioni di sviluppo sostenibile, in particolare nell'ambito della pesca e acquacoltura e nelle misure del Programma IFM 2021-2027 dedicate al turismo sostenibile e economica circolare.

2. Promuovere interventi per pesca e acquacoltura. L'Obiettivo comprende interventi, finanziati con il FEAMP 2014-2020 e con il nuovo fondo UE FEAMPA. Quest'ultimo presenta 3 priorità: 1. Promuovere la pesca sostenibile e la conservazione delle risorse biologiche marine; 2. Contribuire alla sicurezza alimentare nell'Unione mediante un'acquacoltura e mercati competitivi e sostenibili; 3. Consentire la crescita di un'economia blu sostenibile e promuovere la prosperità delle comunità costiere. Nel 2025: si provvederà alla gestite delle fasi procedurali dei bandi finalizzate a favorire l'attuazione da parte dei beneficiari dei progetti selezionati in relazione ai bandi FEAMPA 2024 (priorità 1 e 2); per la priorità 3 proseguiranno le attività realizzate attraverso il finanziamento degli interventi che saranno proposti dal GAL denominato "GALPA Toscana" in attuazione della propria Strategia di Sviluppo Locale approvata dalla Regione nel corso del 2023.

PIANETA – I

IV.1	**IV.2**	**IV.3**	**IV.4**
IV.5	**IV.6**	**IV.7**	

GOAL 2 – 2.4

GOAL 14 – 14.1, 14.2, 14.4

4. Dare attuazione al Programma di cooperazione Italia-Francia Marittimo. In tale ambito, nel 2025 si darà attuazione ai progetti approvati con il I avviso del Programma relativi, tra cui: promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse (Obiettivo Specifico 2.6), rafforzare il ruolo della cultura e del turismo sostenibile nello sviluppo economico, nell'inclusione sociale e nell'innovazione sociale (Obiettivo Specifico 4.6).

PIANETA – I e III, **PROSPERITÀ – I**

IV.1	**IV.2**	**IV.3**	**IV.4**
IV.5	**IV.6**	**IV.7**	

GOAL 8 – 8.3, 8.4, 8.5, 8.9

GOAL 9 – 9.1, 9.2, 9.4

SCELTA STRATEGICA
V. Promuovere sostenibilità e sicurezza di mobilità e trasporti

Il tema della mobilità sostenibile ha una fortissima rilevanza in termini ambientali in quanto quelle derivanti dai trasporti costituiscono una componente significativa sul totale delle emissioni in gran parte del mondo (e l'Italia non fa eccezione). Del resto riuscire a far sì che i sistemi di trasporto di persone e merci siano pienamente adeguati ai bisogni della società contenendo al massimo le ripercussioni negative del funzionamento degli stessi sul fronte ambientale, in primo luogo, ma anche sociale ed economico rappresenta una sfida e un tema di forte complessità che si interseca ed a volte si sovrappone con i temi dell'infrastrutturazione stradale e ferroviaria, della mobilità elettrica dei servizi di trasporto pubblico.

A tal fine la Strategia nazionale individua i seguenti **Obiettivi strategici**:

V.1 - Garantire infrastrutture sostenibili

V.2 - Promuovere la mobilità sostenibile di persone e merci

La mobilità è centrale per i singoli cittadini, per la società, per l'economia e per l'ambiente. È un tema fatto di temi che vanno dal modo di spostarsi tra i luoghi, ai mezzi necessari per farlo, alle infrastrutture che ne consentano l'utilizzo, alle connessioni e alle condizioni che permettono l'utilizzo integrato delle diverse modalità disponibili.
In questo senso il ragionamento procede dall'attuazione del progetto che si sviluppa intorno alla ciclostrada di Firenze Prato al fine di assorbire parte del flusso pendolare quotidiano tra i due centri, passando per l'incentivazione all'uso della bicicletta anche in integrazione con i mezzi pubblici e procede attraverso lo sviluppo del sistema tramviario e l'ulteriore qualificazione del tpl su gomma investendo su mezzi efficienti a basso impatto.
Tutto questo è condotta nell'ottica di una ridefinizione progressiva dei flussi di mobilità urbana e metropolitana con attenzione ai territori della Toscana diffusa e tenuto conto del potenziamento dei collegamenti ferroviari.

Tali azioni regionali contribuiscono all'implementazione dei seguenti Goals e rispettivi targets:



IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE

- **target 9.1** *(sviluppare infrastrutture di qualità affidabili sostenibili e resilienti comprese le infrastrutture regionali e trasnfrontaliere, per sostenere lo sviluppo economico e il benessere umano con particolare attenzione alla possibilità di accesso equo).*



CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI

- **target 11.2** *(fornire accesso a sistemi di trasporto sicuri, sostenibili e convenienti per tutti, migliorare la sicurezza stradale, in particolare ampliando i mezzi pubblici con particolare attenzione alla situazioni di chi è in situazioni di vulnerabilità)*

Di seguito si descrivono le principali attività programmate nei Progetti regionali; in tale ambito per ciascun Obiettivo specifico, di cui si riportano in sintesi i contenuti, è evidenziato il raccordo (con diversa gradualità) con gli **Obiettivi strategici della Strategia nazionale** e il contributo alla realizzazione dei **Goals/targets** di Agenda 2030.

Quadro di sintesi

PROGETTI REGIONALI / OBIETTIVI SPECIFICI	GOALS	OBIETTIVI STRATEGICI SNSvS	
		V.1 Garantire infrastrutture sostenibili	V.2 Promuovere la mobilità sostenibile di persone e merci
9. Governo del territorio e paesaggio			
2. Promuovere uno sviluppo integrato e multifunzionale del territorio e del paesaggio	9	■	
10. Mobilità sostenibile			
1. Qualificare il sistema dei servizi di trasporto pubblico e per la continuità territoriale	11	■	■
2. Promuovere la mobilità sostenibile e a basso impatto ambientale	9, 11	■	■
11. Infrastrutture e logistica			
1. Realizzare grandi opere stradali, sviluppare e mettere in sicurezza la rete stradale del territorio regionale	9, 11	■	
2. Sviluppare e potenziare i collegamenti ferroviari	9	■	
3. Sviluppare la piattaforma logistica toscana	9		■

PR 9. Governo del territorio e paesaggio

Nell'ambito del Progetto regionale la Regione si impegna a proseguire l'attuazione dell'Accordo di Programma (di cui al DPGR n. 212 del 27/12/2018) con gli EELL territorialmente coinvolti per la realizzazione di interventi volti a creare una rete di percorsi ciclopedonali nell'area della Piana fiorentina.

V.1	V.2

GOAL 9 – 9.1

2. Promuovere uno sviluppo integrato e multifunzionale del territorio e del paesaggio. Nell'ambito dell'Obiettivo, proseguirà l'attuazione dell'accordo del progetto di mobilità dolce che si sviluppa intorno alla ciclostrada tra Firenze e Prato (una sorta di "autostrada delle biciclette"). Il progetto si sviluppa per oltre 13 Km con un'ampia sezione a doppia corsia per senso di marcia, su cui si innesteranno le piste ciclabili di collegamento con i centri abitati dei comuni della Piana Fiorentina: Sesto Fiorentino, Calenzano, Campi Bisenzio, Signa, Carmignano, Poggio a Caiano (per complessivi 26 Km circa). Una volta completata, l'infrastruttura rappresenterà una valida alternativa all'uso dell'auto e del treno, contribuendo in maniera significativa al decongestionamento delle tradizionali direttrici di accesso al capoluogo e, conseguentemente, ad una altrettanto significativa riduzione nella produzione di CO2, polveri sottili e altre sostanze inquinanti.

PIANETA III

PR 10. Mobilità sostenibile

Il Progetto regionale valorizza il trasporto pubblico locale, in quanto modalità strategica attraverso cui si assicura il diritto alla mobilità secondo una modalità sostenibile dal punto di vista economico, sociale e ambientale.

V.1	V.2

GOAL 11 – 11.2

1. Qualificare il sistema dei servizi di trasporto pubblico e per la continuità territoriale. L'Obiettivo tende a qualificare il sistema dei servizi di trasporto pubblico investendo in nuovi mezzi moderni efficienti e a basso impatto ambientale e promuovendo una progressiva riconversione dei flussi di mobilità nelle aree urbane e metropolitane con attenzione anche ai territori periferici ("Toscana diffusa") e alla continuità territoriale con l'arcipelago. Tra gli interventi vi sono ad

es.: la gestione operativa del contratto di concessione per i servizi regionali di TPL su gomma, nonché l'avvio dei servizi nelle aree a domanda debole; il rinnovo del parco bus con l'acquisto di nuovi bus a basso impatto ambientale anche nell'ambito del Piano Strategico nazionale della Mobilità Sostenibile (PSNMS) e del PNRR; il rinnovo del materiale rotabile ferroviario; gli interventi per la sicurezza ferroviaria dell'infrastruttura di proprietà regionale, i collegamenti aerei e marittimi con l'arcipelago. In continuità con gli anni precedenti, prosegue la gestione e manutenzione del servizio offerto dal portale "Muoversi in Toscana", nonché le attività dell'Osservatorio Regionale per la Mobilità ed i Trasporti per la gestione dei contratti TPL.

PROSPERITÀ – VI

V.1	V.2

GOAL 9 – 9.1
GOAL 11 – 11.2

2. Promuovere la mobilità sostenibile e a basso impatto ambientale. L'Obiettivo promuove la mobilità sostenibile a basso impatto ambientale a partire dall'estensione del sistema tranviario fiorentino, incentivando l'utilizzo della bicicletta anche in integrazione con l'utilizzo di mezzi pubblici. In particolare, gli interventi riguardano l'estensione del sistema tramviario nell'area metropolitana fiorentina e collegamento infrastrutturale metropolitano fra le città di Firenze e Prato in parte con le attività previste da uno specifico Accordo di Programma, in parte con attività legate al POR FESR 2021-2027 e in parte con attività finanziate parzialmente dal PNRR. Sono inoltre previsti interventi di mobilità ciclistica concernenti il POR FESR 2014-2020 (linee di azioni *4.6.1 sub b. Sostegno ad interventi di mobilità urbana sostenibile: azioni integrate per la mobilità* e *4.6.4 sub a. Sostegno ad interventi di mobilità urbana sostenibile: incremento mobilità dolce piste Ciclopedonali)* e il nuovo POR FESR 2021-2027 che prevede, all'interno della Priorità di Programma n. 3 "mobilità urbana sostenibile", una specifica azione finalizzata all'utilizzo delle biciclette quale mezzo di trasporto per la mobilità.

PROSPERITÀ – VI

PR 11. Infrastrutture e logistica

Il Progetto regionale prevede la realizzazione di interventi infrastrutturali strategici in grado di garantire lo sviluppo, la competitività e la resilienza del territorio e al contempo migliorando l'efficienza e la sicurezza della mobilità. In tale ambito, la Regione promuove la realizzazione delle grandi opere stradali e ferroviarie di interesse nazionale, il rafforzamento del sistema regionale della viabilità e della logistica, sostiene inoltre la nautica e i sistemi portuali e la riqualificazione dei porti turistici; l'adeguamento e lo sviluppo del sistema infrastrutturale e degli aeroporti.

V.1	V.2

GOAL 9 - 9.1
GOAL 11 – 11.2

1. Realizzare grandi opere stradali, sviluppare e mettere in sicurezza la rete stradale del territorio regionale. L'Obiettivo è dedicato a realizzare le grandi opere stradali per la mobilità di interesse nazionale e regionale al fine di migliorare l'efficienza e la sicurezza della mobilità e l'accessibilità interna. Sono previsti: il completamento delle grandi opere stradali programmate (es. Due Mari, Corridoio Tirrenico, Sistema tangenziale di Lucca, Terza Corsia A1, Terza Corsia A11,...); interventi sulla viabilità regionale e locale; interventi di risanamento acustico e per la messa in sicurezza delle infrastrutture stradali esistenti e dei ponti.

PERSONE – III

V.1	V.2

GOAL 9 - 9.1

2. Sviluppare e potenziare i collegamenti ferroviari. L'Obiettivo punta a sviluppare e potenziare i collegamenti ferroviari, realizzando grandi opere per la mobilità di interesse nazionale e regionale al fine di migliorare l'efficienza e la sicurezza della mobilità e l'accessibilità interna. A tal fine sono ad previste opere di competenza di RFI relative al raddoppio della Pistoia-Lucca, alla realizzazione del Nodo AV di Firenze, al potenziamento della tratta Empoli-Siena e della linea Lucca-Aulla, e all'adeguamento e riqualificazione delle linee Faentina e Valdisieve.

PROSPERITÀ – VI

V.1	V.2

GOAL 9 – 9.1

3. Sviluppare la piattaforma logistica toscana. Si promuove lo sviluppo e l'integrazione della piattaforma logistica toscana mediante investimenti sui porti nazionali, regionali e sulle vie navigabili, piattaforme intermodali e interporti, le opere per lo sviluppo e la qualificazione del sistema aeroportuale. Sono ad es. previsti: interventi sui raccordi ferroviari da parte di RFI (realizzazione dello scavalco ferroviario tra Porto e Interporto di Livorno, progettazione del collegamento ferroviario tra l'Interporto Vespucci e la linea Collesalvetti-Vada e del collegamento tra quest'ultima e la linea Pisa-Firenze mediante il by-pass del nodo di Pisa; adeguamento della sagoma PC 80 sulla linea Bologna-Prato); opere sui porti nazionali (di Livorno, Marina di Carrara, Piombino) e sui porti di interesse regionale (di Viareggio, Porto S.Stefano, Marina di Campo, Isola del Giglio); interventi sulle vie navigabili (Porte Vinciane di Livorno, canale di Burlamacca, canale di Naviccelli,..) interventi di incentivazione del trasporto intermodale finalizzati a favorire lo shift modale del trasporto merci da gomma a ferro; interventi a favore dello sviluppo del sistema aeroportuale.

PROSPERITÀ – VI

SCELTA STRATEGICA
VI. Abbattere le emissioni climalteranti e decarbonizzare l'economia

L'Accordo di Parigi fissa l'obiettivo a lungo termine della stabilizzazione del riscaldamento globale, ad un aumento della temperatura inferiore imitandolo al di sotto di 2°C e proseguendo gli sforzi per circoscriverlo a 1,5°, risultato al cui raggiungimento sono strettamente connesse le misure di phasing out dalle fonti combustibili fossili.
Gli obiettivi di decarbonizzazione e più in generali quelli di riduzione dell'emissioni climalteranti - che risentono dell'aumentata instabilità internazionale globale conseguente a guerre e forti tensioni geopolitiche - si incentrano su efficienza energetica e produzione e consumo delle energie rinnovabili (tra cui l'eolico e il solare termico) considerando la necessità di implementare innovazioni tecnologiche per ampliarne e ottimizzarne l'utilizzo.
Su questo tema procedono, inoltre, gli approcci volti all'efficienza dei consumi energetici per implementare i paradigmi delle smart grid e i sistemi di ciclo integrato.

A tal fine la Strategia nazionale individua i seguenti **Obiettivi strategici**:

VI.1 - Ridurre i consumi e incrementare l'efficienza energetica

VI.2 - Incrementare la produzione di energia da fonte rinnovabile evitando gli impatti sui beni culturali e il paesaggio

VI.3 - Abbattere le emissioni climalteranti

Il nuovo Piano Regionale per la Transizione Ecologica si porrà l'obiettivo di ridurre le emissioni climalteranti, sviluppando le fonti energetiche rinnovabili in sostituzione di quelle fossili, ed ottimizzando la produzione e la gestione dell'energia.
Operativamente le azioni per ridurre il consumo energetico di edifici pubblici e privati come scuole, ospedali, RSA, e imprese costituiscono una delle principali linee di intervento verso l'obiettivo ultimo della neutralità carbonica, al pari di quelle per la mobilità sostenibile attuate con investimenti in nuovi mezzi efficienti e a basso impatto ambientale e di quelle di sviluppo della piattaforma logistica toscana che (anche in connessione) potenziamento del sistema dei raccordi ferroviari potrà contribuire anche a ridurre le emissioni climalteranti e quindi l'impatto sull'ambiente.

Tali azioni regionali contribuiscono all'implementazione dei seguenti Goals e rispettivi targets:



ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE
- **target 7.2** *(aumentare notevolmente la quota di energie rinnovabili)*
- **target 7.3** *(raddoppiare il tasso globale di miglioramento dell'efficienza energetica)*



CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI
- **target 11.5** *(ridurre in modo significativo il numero di morti e di persone colpite da calamità)*



CONSUMI E PRODUZIONE RESPONSABILE
- **target 12.4** *(ottenere la gestione ecocompatibile di sostanze chimiche e di tutti i rifiuti in tutto il loro ciclo di vita, ... e ridurre significativamente il loro rilascio in aria, acqua e suolo, al fine di minimizzare i loro effetti negativi sulla salute umana e l'ambiente)*



LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO
- **target 13.2** *((integrare nelle politiche, nelle strategie e nei piani nazionali le misure di contrasto ai cambiamenti climatici)*

Di seguito si descrivono le principali attività programmate nei Progetti regionali; in tale ambito per ciascun Obiettivo specifico, di cui si riportano in sintesi i contenuti, è evidenziato il raccordo (con diversa gradualità) con gli **Obiettivi strategici della Strategia nazionale** e il contributo alla realizzazione dei **Goals/targets** di Agenda 2030.

Quadro di sintesi

PROGETTI REGIONALI / OBIETTIVI SPECIFICI	GOALS	OBIETTIVI STRATEGICI SNSvS		
		VI.1 Ridurre i consumi e incrementare l'efficienza energetica	VI.2 Incrementare la produzione di energia da fonte rinnovabile evitando gli impatti sui beni culturali e il paesaggio	VI.3 Abbattere le emissioni climalteranti
7. Neutralità carbonica e transizione ecologica				
Incrementare la diffusione di energie rinnovabili	7, 12			
Rafforzare l'efficienza energetica nel settore pubblico e produttivo e favorire la riqualificazione degli edifici pubblici	7, 11, 12			
10 Mobilità sostenibile				
Qualificare il sistema dei servizi di trasporto pubblico e per la continuità territoriale	13			
Promuovere la mobilità sostenibile e a basso impatto ambientale	13			
11. Infrastrutture e logistica				
Sviluppare e potenziare i collegamenti ferroviari	13			
Sviluppare la piattaforma logistica toscana	13			
24. Edilizia residenziale pubblica – disagio abitativo				
1. Promuovere la riqualificazione di alloggi ed edifici ERP.	7			
26. Politiche per la salute				
3. Favorire l'efficientamento energetico delle strutture sanitarie e l'adeguamento alla normativa in materia di sicurezza e il rafforzamento complessivo delle strutture e dei servizi di SNPS-SNPA a livello regionale	7			

PR 7. Neutralità carbonica e transizione ecologica

Nell'ambito del Progetto regionale che impegna la Regione ad una transizione ecologica verso un modello di sviluppo sostenibile, orientato al conseguimento della neutralità carbonica, sono sviluppate azioni che incentivano la diffusione e l'utilizzo di fonti rinnovabili e rafforzano l'efficienza energetica.

VI.1 | **VI.2** | **VI.3**

GOAL 7 – 7.2, 7.3
GOAL 12 – 12.4

2. Incrementare la diffusione di energie rinnovabili. Nell'ottica di una progressiva decarbonizzazione di tutti i settori, sono previste azioni per incrementare decisamente la diffusione delle energie rinnovabili, fotovoltaico e geotermia, anche attraverso sistemi innovativi quali la diffusione di comunità energetiche.
In questa direzione va l'adozione prevista per il 2025 del Piano Regionale per la Transizione Ecologica e neutralità carbonica che promuove la "transizione ecologica" attraverso la riduzione delle emissioni, l'incremento delle energie rinnovabili, la promozione di azioni di adattamento ai cambiamenti climatici in atto, come ad esempio la tutela della biodiversità o della risorsa idrica.
Significativi sono, anche gli interventi per il supporto allo sviluppo di Comunità energetiche rinnovabili finanziato a valere sui fondi PNRR e FESR 2021-2027.
Inoltre coerentemente con il nuovo obiettivo dell'UE previsto dal RepowerUP che prevede il raggiungimento del 45% di energia prodotta da fonti rinnovabili/consumi totali, nell'ambito del PR FESR 2021-2027, si provvederà all'implementazione delle fonti rinnovabili mediante interventi che favoriscano la loro produzione per gli edifici pubblici, per le RSA, per le imprese.

VI.1 | **VI.2** | **VI.3**

GOAL 7 – 7.3
GOAL 11 – 11.5
GOAL 12 – 12.4

3. Rafforzare l'efficienza energetica nel settore pubblico e produttivo e favorire la riqualificazione degli edifici pubblici. L'Obiettivo mira a rafforzare l'efficientamento energetico nel settore pubblico e privato (edifici pubblici, RSA, imprese), riducendo la pressione degli edifici in termini di energia consumata; gli interventi previsti sono finanziati con fondi FESR. Il PNRR lega gli interventi di

efficientamento energetico in particolare a quelli sulla messa in sicurezza sismica per scuole, ospedali e luoghi di cultura e di culto.

PIANETA – III

PR 10. Mobilità sostenibile

Il Progetto regionale promuove il trasporto pubblico locale, garantendo in maniera diretta e indiretta anche la sostenibilità ambientale della mobilità.

VI.1	VI.2	VI.3

GOAL 13 – 13.2

1. Qualificare il sistema dei servizi di trasporto pubblico e per la continuità territoriale. In tale ambito, si promuovono investimenti in nuovi mezzi efficienti e a basso impatto ambientale (rinnovo del parco bus, anche nell'ambito del Piano Strategico nazionale della Mobilità Sostenibile – PSNMS e del PNRR; rinnovo del materiale rotabile ferroviario).

PROSPERITÀ – V

VI.1	VI.2	VI.3

GOAL 13 – 13.2

2. Promuovere la mobilità sostenibile e a basso impatto ambientale. In tale ambito, sono previsti investimenti per l'estensione del sistema tramviario nell'area metropolitana fiorentina e collegamento infrastrutturale metropolitano fra le città di Firenze e Prato e l'estensione dei chilometri di piste ciclabili, anche nell'ottica di una migliore relazione tra varie ciclovie, con interventi sugli itinerari che interessano il territorio (es. Ciclovia Verona/Firenze e Ciclovia Tirrenica, finanziate anche grazie a risorse PNRR, Ciclopista dell'Arno, Ciclovia 2 Mari; Ciclovia Puccini, Ciclovia, Ciclovia del Chianti, Ciclovia degli Appennini e delle Aree interne,…

PROSPERITÀ – V

PR 11. Infrastrutture e logistica

Il Progetto regionale prevede la realizzazione di interventi strategici per le infrastrutture ferroviarie, e lo sviluppo della piattaforma logistica toscana, contribuendo in tal modo a combatterle il cambiamento climatico, riducendo le emissioni climalteranti.

VI.1	VI.2	VI.3

GOAL 13 – 13.2

2. Sviluppare e potenziare i collegamenti ferroviari. L'Obiettivo a sviluppare e potenziare i collegamenti ferroviari, contribuendo a realizzare opere per la mobilità di interesse nazionale e regionale e potenziando le linee ferroviarie e incentivando la loro elettrificazione (es. raddoppio linea Pistoia-Lucca, realizzazione del Nodo AV di Firenze, potenziamento linee Empoli-Siena, Lucca-Aulla, riqualificazione linee Faentina e Valdisieve).

PROSPERITÀ – V

VI.1	VI.2	VI.3

GOAL 13 – 13.2

3. Sviluppare la piattaforma logistica toscana. Si promuove lo sviluppo della piattaforma logistica toscana garantendo, attraverso le infrastrutture portuali, aeroportuali e i nodi di interscambio, i collegamenti con l'esterno e potenziando il sistema dei raccordi ferroviari collegati al fine di incrementare il trasporto merci ferroviario e marittimo. Ciò contribuisce anche a ridurre le emissioni climalteranti e quindi l'impatto sull'ambiente. Inoltre nell'ambito degli investimenti previsti dal Fondo complementare al PNRR sui porti nazionali sono stati finanziati interventi di elettrificazione delle banchine di ormeggio delle navi nei porti di Livorno, Piombino e Portoferraio (soggetto attuatore Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale) con progettazione esecutiva in corso.

PROSPERITÀ – V

PR 24. Edilizia residenziale pubblica – disagio abitativo

Nell'ambito del Progetto, attraverso cui si potenzia il patrimonio di edilizia residenziale pubblica, sono previste misure che consentono la riqualificazione degli edifici in termini di miglioramento dell'efficienza energetica.

VI.1	VI.2	VI.3

GOAL 13 – 13.2

1. Promuovere la riqualificazione di alloggi ed edifici ERP. Si promuovono interventi di ammodernamento dei poveri, grazie a quali i migliora l'efficientamento energetico del patrimonio ERP con importanti ricadute in termini di emissioni in atmosfera.

PERSONE – I

PR 26. Politiche per la salute

Nell'ambito del Progetto regionale sono sviluppati interventi per rendere le strutture sanitarie più sostenibili dal punto di vista ambientale, grazie ad azioni che ne favoriscono l'efficientamento energetico.

VI.1	VI.2	VI.3

GOAL 7 – 7.3

3. Favorire l'efficientamento energetico delle strutture sanitarie e l'adeguamento alla normativa in materia di sicurezza e il rafforzamento complessivo delle strutture e dei servizi di SNPS-SNPA a livello regionale. L'Obiettivo, tra l'altro, prevede azioni per favorire l'efficientamento energetico delle strutture sanitarie e ospedaliere, la riduzione del consumo di energia, nonché l'aumento della produzione di energia da fonti rinnovabili. In tale ambito si prevede il potenziamento del ricorso da parte delle Aziende sanitarie e ospedaliere toscane alle svariate forme di incentivo per l'efficientamento energetico a livello regionale, statale e comunitario (risorse POR CreO FESR, Conto Termico del GSE, Certificati bianchi del GSE); prosegue inoltre la realizzazione degli interventi su edifici delle Aziende sanitarie con le risorse di cui al POR-FESR 2014-2020 (pari a 15,9 milioni).

PERSONE – III

PACE

*L'area "**Pace**", strettamente connessa all'attuazione di politiche di protezione sociale e contrasto alla povertà delineate nell'ambito dell'area "Persone", fa riferimento alla necessità di promuovere società pacifiche, giuste e inclusive. Le principali sfide da affrontare riflettono cambiamenti e questioni globali, in particolare rispetto alla realizzazione di politiche finalizzate all'inclusione dei migranti e richiedenti asilo, che promuovano il rispetto della diversità e la lotta alle discriminazioni. A ciò si accompagna la realizzazione di misure per il contrasto dei fenomeni di criminalità organizzata, corruzione e violenza in tutte le sue forme.*

*Le tematiche chiave dell'area Pace riguardano scelte strategiche come la volontà di promuovere una **società non violenta** e **inclusiva**, eliminare ogni forma di discriminazione, ed **assicurare legalità e giustizia**.*

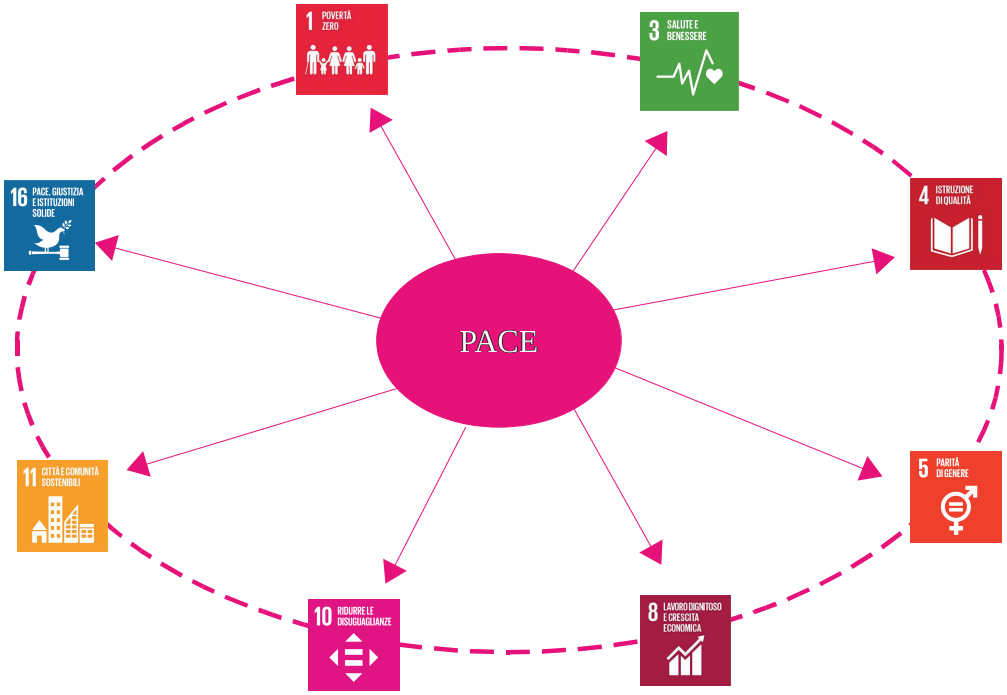
In questa area viene inoltre considerata la tematica degli infortuni afferisce in quanto legata al diritto del lavoratore di svolgere le proprie mansioni in sicurezza sul luogo del lavoro, nel rispetto della dignità umana e del lavoratore.

Le scelte strategiche

I. Promuovere una società nonviolenta, inclusiva e rispettosa dei diritti umani

II. Eliminare ogni forma di discriminazione

III. Assicurare la legalità e la giustizia



SCELTA STRATEGICA
I. Promuovere una società nonviolenta, inclusiva e rispettosa dei diritti umani

La scelta strategica mira a contrastare ogni forma di violenza, in particolare quella a danno di donne e bambini anche rispetto ai traumi infantili derivanti dall'assistere ad essa.
In parallelo si rivolge al tema dell'integrazione e accoglienza dei migranti e richiedenti asilo.

A tal fine la Strategia nazionale individua i seguenti **Obiettivi strategici**:

I.1 - Prevenire la violenza su donne e bambini e sulle fasce sociali marginalizzate assicurando adeguata assistenza alle vittime

I.2 - Garantire l'accoglienza di migranti richiedenti asilo e l'inclusione di immigrati e minoranze etniche e religiose

I.3 - Promuovere politiche di pace e disarmo coerenti con il rispetto dei diritti umani e giustizia climatica

La violenza ha molti volti da quello feroce e caotico della guerra a quello strutturale, spesso subdolo, dell'emarginazione e dell'indifferenza verso chi è in difficoltà, più fragile, più solo da quella familiare talvolta taciuta per timore dalle sue stesse vittime alle odiose prevaricazioni del bullismo. Un fronte problematico tanto esteso e complesso da affrontare in primo luogo attraverso la comprensione degli altri, chiunque essi siano, in ogni contesto sociale.
Una cultura che la Regione Toscana promuove attraverso programmi di educazione alla cittadinanza globale, progetti per la sensibilizzazione ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo, azioni per diffondere la cultura delle pari opportunità mentre è impegnata, al contempo, nella realizzazione di interventi a sostegno delle donne vittime di violenza, nel consolidamento della rete territoriale dei servizi per le persone straniere e nella realizzazione percorsi specifici per le più vulnerabili tra esse, in particolare donne e minori vittime di violenza e tratta e minori non accompagnati.

Tali azioni regionali contribuiscono all'implementazione dei seguenti Goals e rispettivi targets:



ISTRUZIONE DI QUALITÀ
- **target 4.7** *(assicurarsi che tutti gli studenti acquisiscano le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile)*



PARITÀ DI GENERE
- **target 5.1** *(Porre fine a ogni forma di discriminazione nei confronti di tutte le donne, bambine e ragazze in ogni parte del mondo)*
- **target 5.2** *(eliminare ogni forma di violenza contro tutte le donne, bambine e ragazze nella sfera pubblica e privata, incluso il traffico a fini di prostituzione, lo sfruttamento sessuale e altri tipi di sfruttamento)*
- **target 5.4** *(riconoscere e valorizzare il lavoro di cura e il lavoro domestico non retribuiti tramite la fornitura di servizi pubblici, infrastrutture e politiche di protezione sociale e la promozione della responsabilità condivisa all'interno del nucleo familiare)*
- **target 5.5** *(garantire alle donne la piena ed effettiva partecipazione e pari opportunità di leadership a tutti i livelli del processo decisionale nella vita politica, economica e pubblica).*



LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA
- **target 8.3** *(promuovere politiche orientate allo sviluppo che supportino le attività produttive, la creazione di lavoro dignitoso, l'imprenditorialità, la creatività e l'innovazione, e favorire la formalizzazione e la crescita delle micro, piccole e medie imprese, anche attraverso l'accesso ai servizi finanziari)*
- **target 8.5** *(raggiungere la piena e produttiva occupazione e un lavoro dignitoso per tutte le donne e gli uomini anche per i giovani e le persone con disabilità e la piena retribuzione per lavoro di pari valore)*
- **target 8.6** *(ridurre sostanzialmente la percentuale di giovani disoccupati che non seguano un corso di studi o che non seguano corsi di formazione)*



RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE
- **target 10.2** *(potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, status economico o altro)*
- **target 10.3** *(garantire a tutti pari opportunità e ridurre le disuguaglianze di risultato)*
- **target 10.7** *(facilitare la migrazione ordinata, sicura, regolare e responsabile e la mobilità delle persone)*



PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE
- **target 16.1** *(ridurre significativamente in ogni dove tutte le forme di violenza e i tassi di mortalità connessi)*
- **target 16.2** *(eliminare l'abuso, lo sfruttamento, il traffico e tutte le forme di violenza e tortura contro i bambini)*
- **target 16.3** *(promuovere lo stato di diritto)*

Di seguito si descrivono le principali attività programmate nei Progetti regionali; in tale ambito per ciascun Obiettivo specifico, di cui si riportano in sintesi i contenuti, è evidenziato il raccordo (con diversa gradualità) con gli Obiettivi strategici della Strategia nazionale e il contributo alla realizzazione dei Goal/target di Agenda 2030.

Quadro di sintesi

PROGETTI REGIONALI / OBIETTIVI SPECIFICI	GOALS	OBIETTIVI STRATEGICI SNSvS		
		I.1 Prevenire la violenza su donne e bambini e sulle fasce sociali marginalizzate assicurando adeguata assistenza alle vittime	I.2 Garantire l'accoglienza di migranti richiedenti asilo e l'inclusione di immigrati e minoranze etniche e religiose	I.3 Promuovere politiche di pace e disarmo coerenti con il rispetto dei diritti umani e giustizia climatica
12. Successo scolastico, formazione di qualità ed educazione alla cittadinanza				
5. Educare alla cittadinanza	4, 5, 16	■	■	■
16. Lotta alla povertà e inclusione sociale				
4. Attività dell'osservatorio sociale	5	■		
17. Integrazione sociosanitaria e tutela dei diritti civili e sociali				
8. Interventi per i minori e le famiglie.	5, 10, 16	■		
18. Politiche per l'accoglienza e l'integrazione dei cittadini stranieri				
1. Integrazione, promozione e partecipazione	10		■	
2. Accoglienza e inclusione sociale richiedenti asilo, rifugiati e titolari di protezione	10,16		■	
3. Percorsi di tutela e protezione per i minori stranieri non accompagnati	10		■	
20. Giovanisì				
1. Cittadinanza attiva	4, 8			■
21. Ati il progetto per le donne in Toscana				
1. Favorire attivamente l'occupazione femminile	5	■		
4. Diffondere e sostenere la cultura delle pari opportunità, , prevenire e contrastare la violenza di genere	5	■		

PR 12. Successo scolastico, formazione di qualità ed educazione alla cittadinanza

Oltre a favorire il successo scolastico e il miglioramento della qualità della didattica e degli ambienti di apprendimento, il Progetto sviluppa una serie di azioni a finalità civica, volte a promuovere l'educazione ad uno stile di vita sostenibile, ai diritti umani, alla parità di genere, alla cultura pacifica e non violenta, alla cittadinanza globale e alla valorizzazione delle diversità culturali.

I.1	I.2	I.3

GOAL 4 – 4.7
GOAL 5 – 5.1, 5.5
GOAL 16 – 16.1, 16.3

5. Educare alla cittadinanza. Si prevede la prosecuzione della sperimentazione di programmi di educazione alla cittadinanza globale; ciò attraverso la promozione di azioni a finalità civica volte alla diffusione degli ideali di libertà, democrazia, pace e integrazione tra i popoli, anche valorizzando il patrimonio storico antifascista e della Resistenza tramite attività didattiche e iniziative in concomitanza del Giorno della Memoria e del Giorno del Ricordo. Gli interventi sono relativi anche al contrasto alle discriminazioni, comprese quelle fondate sull'orientamento sessuale/identità di genere.

PR 16. Lotta alla povertà e inclusione sociale

Il Progetto regionale prevede misure e strumenti per rafforzare l'inclusione sociale e combattere la povertà, secondo un approccio mulidimensionale. In tale contesto un ruolo fondamentale è svolto dall'Osservatorio sociale.

I.1	I.2	I.3

GOAL 5 – 5.2

4. Attività dell'osservatorio sociale. L'Osservatorio nella sua articolata attività di previsione dei fenomeni sociali, svolge e coordina attività di ricerca, monitoraggio e valutazione per fornire un supporto conoscitivo multisettoriale utile alla programmazione regionale e territoriale delle politiche di lotta alle disuguaglianze e prevede al suo interno sezioni dedicate alla "Violenza di Genere".

PERSONE – I

PR 17. Integrazione sociosanitaria e tutela dei diritti civili e sociali

Nel promuovere la tutela dei diritti civili e sociali, il Progetto regionale promuove anche interventi per rafforzare l'inclusione sociale di minori e famiglie.

I.1	I.2	I.3

GOAL 5 – 5.4
GOAL 10 – 10.2, 10.3
GOAL 16 – 16.2

8. Interventi per i minori e le famiglie. Per potenziare l'inclusione sociale, si promuove un sistema territoriale di prevenzione, promozione e protezione contro il disagio e la vulnerabilità familiare e dei minori, tramite il continuo scambio e confronto con tutti gli ambiti istituzionali (sanitario, educativo, sportivo, giudiziario) e del privato sociale. In tale ambito sono ad es. previsti: la realizzazione in ogni zona distretto/società della salute di almeno un polo di riferimento che, in stretta connessione con le attività socio-sanitarie, sanitarie e sociali delle case di comunità di cui al PNRR, offra modelli personalizzati per la cura e il sostegno delle famiglie, dei minori e degli adolescenti; il coordinamento dei Centri affido della Toscana; l'implementazione del Programma Nazionale Care leavers nell'ambito dei percorsi di accompagnamento all'autonomia e all'inclusione sociale dei neomaggiorenni; interventi a sostegno delle famiglie attraverso l'implementazione delle équipes multidisciplinari.

PERSONE – III

PR 18. Politiche per l'accoglienza e l'integrazione dei cittadini stranieri

Il Progetto definisce le politiche per l'accoglienza e l'integrazione dei cittadini stranieri secondo un approccio inclusivo, partecipato, sostenibile e consapevole della complessità delle interrelazioni che ne caratterizzano i diversi aspetti.

I.1	I.2	I.3

GOAL 10 – 10.7

1. Integrazione, promozione e partecipazione. Sono previste azioni volte a consolidare e qualificare la rete territoriale dei servizi per le persone straniere e strumenti di informazione, partecipazione, orientamento, formazione, promozione e accompagnamento delle comunità straniere residenti o dimoranti in Toscana. Prosegue inoltre la sperimentazione di percorsi e dispositivi specifici: sportelli informativi/punti unici di accesso, mediazione linguistico-culturale, misure di contrasto allo sfruttamento, unità mobili di strada, servizi per i minori stranieri non accompagnati.

I.1	I.2	I.3

GOAL 10 – 10.7
GOAL 16 – 16.1, 16.2

2. Accoglienza e inclusione sociale richiedenti asilo, rifugiati e titolari di protezione. L'Obiettivo si richiama al "Libro Bianco sulle politiche di accoglienza dei richiedenti asilo politico e titolari di protezione internazionale o umanitaria", che considera le politiche per l'immigrazione come parte integrante dei sistemi di welfare regionale e locale.
In tale ambito sono previste: attività di promozione di percorsi specifici dedicati alle persone straniere più vulnerabili, affette da forme di disagio psichico, vittime di tortura, donne e minori vittime di violenza e tratta; la strutturazione di percorsi di presa in carico e organizzazione di percorsi formativi e informativi integrati rivolti agli operatori socio-sanitari e ai soggetti del Terzo Settore sui temi della salute dei migranti, della normativa sul soggiorno e l'asilo; il monitoraggio del sistema di accoglienza a livello regionale e di zona-distretto, anche nell'ambito delle attività dell'Osservatorio sociale regionale.

I.1	I.2	I.3

GOAL 10 - 10.7

3. Percorsi di tutela e protezione per i minori stranieri non accompagnati. L'Obiettivo affronta in maniera specifica il tema della tutela e protezione dei i minori stranieri non accompagnati (MSNA). Il modello toscano di presa in carico e accompagnamento dei minori è realizzato con la collaborazione e il raccordo operativo del Tribunale per i Minorenni, del Garante regionale per l'Infanzia e l'Adolescenza e della rete dell'associazionismo. In tale ambito nel 2025 sono ad es. previste le attivazioni dei protocolli di intesa per sostenere l'inclusione e l'accompagnamento al lavoro di MSNA e Minori fuori famiglia, attraverso l'implementazione di percorsi duali di istruzione e formazione e per promuovere la tutela volontaria dei MSNA e la tutela sociale dei neo maggiorenni.

PR 20. Giovanisì

Uno degli ambiti con cui la Regione accompagna i giovani nel loro percorso verso l'emancipazione, con il Progetto Giovanisì, riguarda l'orientamento alle esperienze di cittadinanza attiva.

I.1	I.2	I.3

GOAL 4 – 4.7
GOAL 8 – 8.3, 8.5, 8.6

1. Cittadinanza attiva. Sono previsti interventi per ampliare la partecipazione giovanile alla vita sociale e politica dei territori, in una logica di esercizio di cittadinanza e di progettazione partecipata e mediante l'attivazione di percorsi di formazione, di crescita personale e professionale rivolti ai giovani per la promozione di esperienze di solidarietà e di partecipazione alla vita collettiva.
In tale ambito ad es. si prevede la prosecuzione dei progetti "Giovanisì crescere nel presente", "GiovaniSìcuri", dei progetti finanziati agli Enti Locali in materia di contrasto al bullismo e cyberbullismo col coinvolgimento di Istituti Scolastici, Società sportive ed enti del terzo settore. Altri interventi sono programmati nell'ambito dei *Progetti regionali 12 e 15*.

PR 21. Ati il progetto per le donne in Toscana

Il Progetto, dedicato alla parità di genere secondo un approccio globale, prevede anche una particolare sezione dedicata alla prevenzione e al contrasto della violenza di genere e delle discriminazioni ad esso legate.

1. Favorire attivamente l'occupazione femminile. Sono programmati e monitorati interventi gestiti da ARTI a sostegno dell'autonomia delle donne vittime di violenza e delle persone vittime di tratta e/o grave sfruttamento lavorativo.

PACE - II

I.1	I.2	I.3

GOAL 5 – 5.2

4. Diffondere e sostenere la cultura delle pari opportunità, prevenire e contrastare la violenza di genere. Sono previste azioni per diffondere la cultura delle pari opportunità, prevenire e contrastare la violenza di genere, anche attraverso il coordinamento di azioni di sistema e comunicazione. Tra queste vi sono ad. es. azioni di promozione finalizzate all'adozione di strumenti di gender mainstreaming presso le PA e di accordi territoriali di genere, tra soggetti pubblici e privati, con l'obiettivo di favorire azioni mirate per la promozione delle pari opportunità. Si finanziano inoltre interventi volti a sostenere, oltre alla protezione e presa in carico delle vittime, percorsi di inclusione e autonomia per le donne vittime di violenza, nonché la qualificazione dei centri per il trattamento degli autori di violenza.

PACE - II

I.1	I.2	I.3

GOAL 5 – 5.1, 5.2

SCELTA STRATEGICA
II. Eliminare ogni forma di discriminazione

La scelta strategica promuove le pari opportunità, il rispetto delle diversità, sostenendo la lotta ad ogni tipo di discriminazione basata sull'orientamento sessuale o religioso, sulla razza, sull'etnia. Il contrasto alle discriminazioni è rivolto anche al tema della disabilità, per il quale sono sviluppate azioni di inclusione. Si promuovono iniziative per garantire la tutela dei lavoratori.

A tal fine la Strategia nazionale individua i seguenti **Obiettivi strategici:**

II.1 - Eliminare ogni forma di sfruttamento del lavoro e garantire i diritti dei lavoratori

II.2 - Garantire la parità di genere

II.3 - Combattere ogni discriminazione e promuovere il rispetto della diversità in termini di promozione dell'equità e dell'inclusione

Quello contro la discriminazione è un impegno ad ampio raggio e su molti fronti ma è soprattutto impegno a offrire il più possibile a tutti adeguate condizioni non solo di cura ma di partecipazione alla vita collettiva e di inclusione sociale tutelando tutti coloro che, per le più ragioni non dispongono di condizioni di pari opportunità rispetto agli altri nell'accedere ai servizi, agli impieghi, alle interazioni sociali.
In quest'ottica l'azione regionale spazia perciò dai servizi di assistenza domiciliare diretta e indiretta integrata per le persone non autosufficienti o affette da disabilità che vengono incrementati quantitativamente e qualitativamente per favorire l'inclusione sociale agli interventi per il benessere delle persone fragili e per l'autonomia e l'inclusione delle persone con disabilità visiva e motoria, dalle iniziative per sviluppare attivamente l'occupazione femminile in ambiti in cui questa è meno rappresentata e nelle discipline STEM all'impegno per favorire la conciliazione tra famiglia e lavoro.
Ambito di vita, quest'ultimo, nel quale sono previste nell'ambito di un approcci volto a potenziare la cultura della sicurezza, tra l'altro, azioni per la prevenzione degli infortuni (e di riduzione di quelli mortali) e delle malattie professionali, a sostegno alle famiglie delle vittime di infortuni mortali con erogazioni specifiche.

Tali azioni regionali contribuiscono all'implementazione dei seguenti Goals e rispettivi targets:



SCONFIGGERE LA POVERTÀ

- **target 1.4** *(assicurare che tutti gli uomini e le donne, in particolare i poveri e i vulnerabili, abbiano uguali diritti riguardo alle risorse economiche, così come l'accesso ai servizi di base, ...).*



SALUTE E BENESSERE

- **target 3.9** *(ridurre sostanzialmente il numero di decessi e malattie da sostanze chimiche pericolose e da inquinamento e contaminazione di aria, acqua e suolo)*



PARITÀ DI GENERE

- **target 5.1** *(Porre fine a ogni forma di discriminazione nei confronti di tutte le donne, bambine e ragazze in ogni parte del mondo)*
- **target 5.2** *(eliminare ogni forma di violenza contro tutte le donne, bambine e ragazze nella sfera pubblica e privata, incluso il traffico a fini di prostituzione, lo sfruttamento sessuale e altri tipi di sfruttamento)*
- **target 5.4** *(riconoscere e valorizzare il lavoro di cura e il lavoro domestico non retribuiti tramite la fornitura di servizi pubblici, infrastrutture e politiche di protezione sociale e la promozione della responsabilità condivisa all'interno del nucleo familiare)*
- **target 5.5** *(garantire alle donne la piena ed effettiva partecipazione e pari opportunità di leadership a tutti i livelli del processo decisionale nella vita politica, economica e pubblica).*



LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA

- **target 8.5** *(raggiungere la piena e produttiva occupazione e un lavoro dignitoso per tutte le donne e gli uomini, anche per i giovani e le persone con disabilità, e la parità di retribuzione per lavoro di pari valore)*
- **target 8.8** *(proteggere i diritti del lavoro e promuovere un ambiente di lavoro sicuro e protetto per tutti i lavoratori, compresi i lavoratori migranti, in particolare le donne migranti, e quelli in lavoro precario)*



RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE

- **target 10.2** *(potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, status economico o altro)*
- **target 10.3** *(garantire a tutti pari opportunità e ridurre le disuguaglianze di risultato)*



CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI

- **target 11.2** *(garantire a tutti l'accesso ad un alloggio e a servizi di base adeguati, sicuri e convenienti e l'ammodernamento dei quartieri poveri)*
- **target 11.3** *(aumentare l'urbanizzazione inclusiva e sostenibile e la capacità di pianificazione e gestione partecipata e integrata dell'insediamento umano)*

Di seguito si descrivono le principali attività programmate nei Progetti regionali; in tale ambito per ciascun Obiettivo specifico, di cui si riportano in sintesi i contenuti, è evidenziato il raccordo (con diversa gradualità) con gli **Obiettivi strategici della Strategia nazionale** e il contributo alla realizzazione dei **Goals/targets** di Agenda 2030.

Quadro di sintesi

PROGETTI REGIONALI / OBIETTIVI SPECIFICI	GOALS	OBIETTIVI STRATEGICI SNSvS		
		II.1 Eliminare ogni forma di sfruttamento del lavoro e garantire i diritti dei lavoratori	II.2 Garantire la parità di genere	II.3 Combattere ogni discriminazione e promuovere il rispetto della diversità in termini di promozione dell'equità e dell'inclusione
9. Governo del territorio e paesaggio				
4. Promuovere la tutela, la valorizzazione, e l'utilizzo dei materiali di cava in una prospettiva di sviluppo durevole e sostenibile	3, 8	■		
17. Integrazione sociosanitaria e tutela dei diritti civili e sociali				
4. La presa in carico della persona con disabilità	10			■
5. L'assistenza domiciliare e semiresidenziale	1, 8, 10			■
6. Il sistema dei servizi residenziali	10, 11			■
7. Diritto alle informazioni	10			■
10. Interventi per il benessere delle persone fragili e per l'autonomia e l'inclusione delle persone con disabilità visiva e motoria	10			■
19. Diritto e qualità del lavoro				
1. Contrastare la disoccupazione e sostenere l'occupabilità	8	■		
20. Giovanisì				
2. Emancipazione giovani	10			■
21. Ati il progetto per le donne in Toscana				
1. Favorire attivamente l'occupazione femminile	5, 8	■	■	
2. Sviluppare e valorizzare le competenze	5		■	
3. Promuovere la conciliazione tra vita familiare e vita lavorativa	5,8		■	
4. Diffondere e sostenere la cultura delle pari opportunità, prevenire e contrastare la violenza di genere	5		■	
25. Promozione dello sport				
1. Promuovere la salute attraverso la pratica della attività sportive e motorio ricreative e l'attività sportiva per le categorie fragili	10			■
26. Politiche per la salute				
11. Potenziare la prevenzione e la sicurezza nei luoghi di lavoro e negli ambienti di vita	8	■		

PR 9. Governo del territorio e paesaggio

Il Progetto regionale affronta anche il tema delle sicurezza sui luoghi di lavoro, nell'ambito delle politiche di tutela e valorizzazione dei materiali di cava.

II.1	II.2	II.3

GOAL 3 – 3.9
GOAL 8 – 8.8

4. Promuovere la tutela, la valorizzazione, e l'utilizzo dei materiali di cava in una prospettiva di sviluppo durevole e sostenibile. In tale ambito, proseguiranno l'attività relativa ai controlli sulle attività estrattive presenti sul territorio, finalizzate alla tutela ambientale e alla sicurezza e salute dei lavoratori e delle popolazioni interessate.

PROSPERITÀ – IV

PR 17. Integrazione sociosanitaria e tutela dei diritti civili e sociali

Il Progetto che riguarda l'organizzazione e la gestione dei servizi territoriali sanitari, sociosanitari e sociali integrati, si occupa di specifiche categorie, tra le quali in particolare non autosufficienti e persone con disabilità.

II.1	II.2	II.3

GOAL 10 – 10.2, 10.3

4. La presa in carico della persona con disabilità. Si realizza e si consolida il modello di presa in carico sociosanitaria territoriale della persona con disabilità, garantendo omogeneità ai percorsi ed equità nell'accesso. In tale ambito, nella cornice normativa determinata dalla riforma attuata con il Decreto legislativo 62/2024, sono ad es. previste azioni di supporto e accompagnamento alle Aziende UU.SS.LL., Zone distretto e Società della Salute finalizzate alla implementazione dei livelli minimi organizzativi e di governo previsti a livello regionale, anche in coerenza con i Livelli di Servizio definiti dalle norme nazionali; lo sviluppo della ricerca-azione "A good life" finalizzata a valutare l'adeguatezza del modello regionale di presa della persona con disabilità; l'approfondimento qualitativo sul programma Dopo di Noi (in collaborazione con Anci Toscana/Federsanità).

PERSONE – III

II.1	II.2	II.3

GOAL 1 – 1.4
GOAL 8 – 8.5
GOAL 10 – 10.2, 10.3

5. L'assistenza domiciliare e semiresidenziale. Si opera una revisione dei servizi semiresidenziali e domiciliari, anche tramite l'incremento dei servizi di assistenza domiciliare indiretta per favorire l'inclusione sociale, le pari opportunità e la riduzione delle disuguaglianze. Sono a tal fine previsti interventi di incremento quantitativo e qualitativo dei servizi di assistenza domiciliare diretta e indiretta integrata favorendo percorsi assistenziali che realizzino la vita indipendente e la domiciliarità per le persone non autosufficienti, con disabilità grave e gravissima e SLA. Si prevede inoltre: il consolidamento del modello di autonomia "Dopo di noi", il potenziamento della rete dei Centri per i Disturbi Cognitivi e Demenze; il rafforzamento e miglioramento dell'offerta dei servizi di cura socio-sanitari a sostegno del diritto alla domiciliarità per le persone con limitazione dell'autonomia.
L'obiettivo promuove interventi che favoriscono un miglior inserimento delle assistenti familiari nel mondo del lavoro con strumenti qualificati che favoriscono l'incontro fra domanda e offerta di lavoro. Inoltre sono previsti interventi per la formazione dei professionisti della rete socio sanitaria integrata per la cura e l'assistenza delle persone con demenza.

PERSONE – III

II.1	II.2	II.3

GOAL 10 – 10.2, 10.3
GOAL 11 – 11.2, 11.3

6. Il sistema dei servizi residenziali. L'Obiettivo punta ad innovare l'attuale sistema dei servizi residenziali con soluzioni innovative e integrate, anche in riferimento a specifici processi e progetti di rigenerazione urbana. Ad es. è prevista, in stretta sinergia con i servizi territoriali, l'implementazione del modello gruppo di appartamento per persone con lieve non autosufficienza (risorse PNRR e FESR), anche in riferimento a specifici processi e progetti di rigenerazione urbana.

PERSONE – III

7. Diritto alle informazioni. L'Obiettivo contribuisce alla promozione dell'inclusione sociale, le pari opportunità e la riduzione delle diseguaglianze garantendo un'ampia e capillare informazione ed un supporto ai familiari e ai caregiver, per una maggiore e migliore fruibilità dei servizi disponibili. Tali attività sono svolte attraverso canali istituzionali e la rete informale, es: Portale Toscana Accessibile, sito minoritoscana.it, comunicazione ad hoc su tematiche di particolare rilevanza per l'area dei minori e famiglie,...

PERSONE – III

II.1	II.2	II.3

GOAL 10 – 10.2, 10.3

10. Interventi per il benessere delle persone fragili e per l'autonomia e l'inclusione delle persone con disabilità visiva e motoria. Si prevedono interventi per il benessere delle persone fragili e per l'autonomia e l'inclusione delle persone con disabilità visiva e motoria. I servizi sono offerti attraverso la Scuola Nazionale Cani Guida e la Stamperia Braille, garantendo il diritto all'istruzione, l'accessibilità della cultura, la mobilità e lo svolgimento regolare della vita quotidiana, svolgimento dei corsi per l'autonomia personale. La Scuola, in stretta partnership con l'Ospedale "Meyer" di Firenze, sarà anche direttamente coinvolta nel progetto riguardante la formazione di cani da allerta medica per bambini diabetici. Sarà inoltre favorita l'accoglienza di bambini e ragazzi disabili e con bisogni educativi speciali, sostenendo i costi per le risorse di personale come insegnanti aggiuntivi e/o specializzati, corsi di formazione e per l'acquisto di specifici strumenti e materiali multimediali didattici.

II.1	II.2	II.3

GOAL 10 – 10.2, 10.3

PR 19. Diritto e qualità del lavoro

L'obiettivo del Progetto è quello di tutelare le lavoratrici e i lavoratori, i loro livelli occupazionali e i redditi di lavoro attraverso il sostegno alle crisi industriali; combattere il lavoro povero e promuovere – in sinergia con le altre politiche regionali – la creazione di occupazione stabile, sicura, dignitosa dal punto di vista delle condizioni lavorative e del salario.

1. Contrastare la disoccupazione e sostenere l'occupabilità. Si prevedono azioni per l'integrazione socio-lavorativa dei migranti come prevenzione e contrasto allo sfruttamento lavorativo (progetto SOLEIL – Servizi di Orientamento al Lavoro ed Empowerment Interregionale Legale, finanziato dal PON Inclusione 2014-2020).

PERSONE – II, **PROSPERITÀ – III**

II.1	II.2	II.3

GOAL 8 – 8.8

PR 20. Giovanisì

Uno degli ambiti con cui la Regione accompagna i giovani nel loro percorso verso l'emancipazione, con il Progetto Giovanisì, riguarda l'orientamento alle esperienze di cittadinanza attiva.

2. Emancipazione giovani. Si sostiene l'emancipazione dei giovani dalla famiglia di origine, favorendo l'autonomia abitativa e il miglioramento della qualità della vita, con particolare attenzione alle persone con disabilità. In raccordo con il *Progetto regionale 17*, sono finanziati progetti di vita indipendente per persone con disabilità grave "Indipendenza e Autonomia-InAut" prioritariamente di giovane età, finalizzati al sostegno di percorsi lavorativi, di studio o per le attività di vita quotidiana, a supporto della genitorialità e per la fuoriuscita dal nucleo familiare di origine.

II.1	II.2	II.3

GOAL 10 – 10.2, 10.3

PR 21. Ati il progetto per le donne in Toscana

Il Progetto regionale è dedicato alla parità di genere con priorità da realizzare secondo un approccio globale e innovativo delle politiche pubbliche, in grado di favorire l'integrazione e l'interazione tra i vari attori in campo (Enti pubblici, imprese, associazioni datoriali e organizzazioni sindacali), nella prospettiva di costruire un welfare pubblico/privato, plurale e territoriale, capace di trovare soluzioni molteplici, varie e differenziate a seconda delle varie fasi di vita delle donne, dei bisogni di conciliazione e delle specificità locali.

1. Favorire attivamente l'occupazione femminile. Si prevedono, in coerenza con il *Progetto regionale 19*, incentivi ai datori di lavoro che assumono specifiche categorie, tra cui le donne; sono inoltre programmati interventi a sostegno dell'autonomia delle donne vittime di violenza e delle persone vittime di tratta e/o grave sfruttamento lavorativo.

PACE – I

II.1	II.2	II.3

GOAL 5 – 5.1, 5.2, 5.3, 5.4, 5.5
GOAL 8 – 8.5

2. Sviluppare e valorizzare le competenze. L'Obiettivo è orientato a sviluppare e valorizzare competenze della popolazione femminile, anche in ambiti in cui questa è meno rappresentata. Anche in coerenza con i Progetti regionali 12, 13 e 19, sono ad es. previsti interventi di orientamento finalizzati a promuovere percorsi di formazione terziaria (es. ITS) e universitaria nelle materie scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche (STEM); azioni nell'ambito degli interventi di tipo duale (es. apprendistato di I e III livello, impresa didattica) per favorire l'ingresso nel mercato del lavoro e il conseguimento di un titolo di studio, in particolare nei settori in cui le donne sono significativamente sottorappresentate e nelle discipline STEM; borse di studio in materie STEM (finanziate con risorse FSE+2021/27); percorsi formativi e di orientamento per imprenditrici.

PROSPERITÀ – I

II.1	II.2	II.3

GOAL 5 – 5.1, 5.2, 5.3, 5.4, 5.5

3. Promuovere la conciliazione tra vita familiare e vita lavorativa. Sono previste azioni volte a promuovere la conciliazione tra vita familiare e vita lavorativa; tra questi ad es. interventi a sostegno della domanda e offerta di servizi educativi per la prima infanzia, tra cui "Nidi Gratis" e "Nidi di Qualità" (in coerenza con il Progetto regionale 12); interventi a sostegno della conciliazione dei tempi di vita-lavoro per le lavoratrici dipendenti (tramite misure di welfare aziendale) e indipendenti (professioniste, autonome, imprenditrici). Sono comprese anche (in coerenza con il Progetto regionale 19) misure di accompagnamento al reinserimento lavorativo, volte a favorire la conciliazione vita-lavoro e a supportare la mobilità geografica delle persone disoccupate inserite nei percorsi di politica attiva del Patto per il Lavoro e del Programma GOL.

II.1	II.2	II.3

GOAL 5 – 5.1, 5.2, 5.3, 5.4, 5.5
GOAL 8 – 8.5

4. Diffondere e sostenere la cultura delle pari opportunità, prevenire e contrastare la violenza di genere. Sono previste azioni per diffondere la cultura delle pari opportunità, prevenire e contrastare la violenza di genere; ciò ad es. attraverso interventi di sensibilizzazione e promozione dell'offerta culturale ed educativa volta alla destrutturazione degli stereotipi di genere ed alla valorizzazione della figura femminile e la partecipazione alle attività della task force di genere nell'ambito della Rete Europea Earlall (in coerenza con il *Progetto regionale 12*); interventi di sostegno alle reti territoriali antiviolenza; interventi a sostegno delle azioni di sistema in favore dell'occupabilità femminile; azioni di promozione della parità di genere attraverso l'offerta di percorsi formativi in autoformazione nell'ambito del Sistema regionale di web learning della Regione Toscana TRIO (in coerenza con il *Progetto regionale 12*).

PACE – I

II.1	II.2	II.3

GOAL 5 – 5.1, 5.2, 5.3, 5.4, 5.5

PR 25. Promozione dello sport

Con il Progetto si vuole, tra l'altro, consolidare il ruolo sociale dell'attività sportiva e motorio-ricreativa, ampliando il concetto di sport per tutti ed individuando nel diritto alla pratica sportiva e motorio-ricreativa anche un mezzo attraverso il quale si realizzano obiettivi sociali, politici e culturali, riducendo le disuguaglianze sociali, di salute e le disparità di accesso.

II.1	II.2	II.3

GOAL 10 – 10.2, 10.3

1. Promuovere la salute attraverso la pratica della attività sportive e motorio ricreative e l'attività sportiva per le categorie fragili. Si promuove l'attività sportiva per le categorie fragili, per chi vive in condizioni di disagio, per i diversamente abili. Si punta all'integrazione, al recupero della motricità, alla partecipazione a competizioni sportive e alla vita sociale e culturale anche mediante il sostegno ad interventi volti a garantire pari opportunità di accesso alla pratica.

PERSONE – III

PR 26. Politiche per la salute

Nell'ambito del Progetto regionale è affrontato il tema della salute e sicurezza dei lavoratori, attraverso misure per rafforzare la sorveglianza sanitaria dei lavoratori e potenziare la cultura della sicurezza verso lavoratori, datori di lavoro e tutte le figure della prevenzione.

II.1	II.2	II.3

GOAL 8 – 8.8

11. Potenziare la prevenzione e la sicurezza nei luoghi di lavoro e negli ambienti di vita. In tale ambito, sono previste azioni per la prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali, la riduzione degli infortuni mortali, il potenziamento della cultura della sicurezza, il sostegno alle famiglie delle vittime di infortuni mortali con specifiche erogazioni (in attuazione della LR 57/2008), la presa in carico della salute dei lavoratori ex esposti ad amianto e esposti ed ex esposti ad altre sostanze cancerogene occupazionali attraverso percorsi sanitari omogenei.

PERSONE – III

SCELTA STRATEGICA
III. Assicurare la legalità e la giustizia

È necessario rafforzare il contrasto alla criminalità organizzata e alla corruzione e concussione operando al contempo per rendere più snello il sistema giudiziario in un quadro dove in Italia l'andamento dei reati vede diminuire gli omicidi volontari dal 2009, al pari di furti e rapine e in controtendenza, aumentare truffe e frodi informatiche.
Tenendo conto dei problemi correlati come l'affollamento degli istituti penitenziari per adulti, l'incidenza dei suicidi in carcere o i tempi di espletamento dei procedimenti civili dei tribunali, nell'ottica del mantenimento del tasso di fiducia dei cittadini nei confronti delle Istituzioni.
A tal fine la Strategia nazionale individua i seguenti **Obiettivi strategici**:

III.1 - Intensificare la lotta alla criminalità

III.2 - Contrastare corruzione e concussione nel sistema pubblico

III.3 - Garantire l'efficienza e la qualità del sistema giudiziario e penitenziario

III.4 - Promuovere istituzioni rappresentative e reattive ai bisogni dei cittadini

Allo scopo di contribuire agli obiettivi strategici, nell'ambito delle proprie limitate competenze in materia, la Regione Toscana è impegnata nella diffusione di una cultura del rispetto della legge tra le persone: renderle al tempo stesso informate riguardo ai molteplici volti che la criminalità assume costituisce la premessa di ogni tentativo di sconfiggerla. Questo è, appunto, lo scopo delle azioni di sensibilizzazione rivolte, in particolare, ai giovani per renderli partecipi delle attività svolte nei luoghi sottratti alla mafia, delle azioni con le quali si sostengono i soggetti del Terzo Settore e le associazioni degli enti locali impegnati sui temi della legalità e del Centro di documentazione "Cultura della Legalità Democratica" luogo che consente di conoscere, documentare e soprattutto mantenere il ricordo del male che il crimine ha prodotto.
D'altro canto un presupposto rilevante della legalità è costituito dal disporre di istituzioni efficaci, trasparenti e partecipate, qualità che beneficeranno dell'azione di potenziamento della semplificazione amministrativa e burocratica attuata, ad esempio, attraverso: l'attività sistematica della valutazione ex ante sulle proposte di atti legislativi e regolamentari regionali, per quantificare gli oneri amministrativi dei futuri provvedimenti e garantire un alto livello di qualità della normazione (MOA ex ante).

Tali azioni regionali contribuiscono all'implementazione dei seguenti Goals e rispettivi targets:



ISTRUZIONE DI QUALITÀ
- **target 4.7** *(assicurarsi che tutti gli studenti acquisiscano le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile)*



PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE
- **target 16.4** *(...rafforzare il recupero e la restituzione dei beni rubati e combattere tutte le forme di criminalità organizzata...)*
- **target 16.5** *(ridurre sostanzialmente la corruzione e la concussione in tutte le loro forme)*
- **target 16.6** *(sviluppare istituzioni efficaci, responsabili e trasparenti a tutti i livelli)*
- **target 16.7** *(assicurare un processo decisionale reattivo, inclusivo, partecipativo e rappresentativo a tutti i livelli)*

Di seguito si descrivono le principali attività programmate nei Progetti regionali; in tale ambito per ciascun Obiettivo specifico, di cui si riportano in sintesi i contenuti, è evidenziato il raccordo (con diversa gradualità) con gli **Obiettivi strategici della Strategia nazionale** e il contributo alla realizzazione dei **Goals/targets** di Agenda 2030.

Quadro di sintesi

PROGETTI REGIONALI / OBIETTIVI SPECIFICI	GOALS	OBIETTIVI STRATEGICI SNSvS			
		III.1 Intensificare la lotta alla criminalità	III.2 Contrastare corruzione e concussione nel sistema pubblico	III.3 Garantire l'efficienza e la qualità del sistema giudiziario e penitenziario	III.4 Promuovere istituzioni rappresentative e reattive ai bisogni dei cittadini
1. Digitalizzazione, semplificazione e innovazione del sistema toscano					
7. Semplificazione amministrativa e burocratica	16				
15. Promozione della cultura della legalità democratica					
1. Conoscere, documentare, ricordare	16				
2. Sensibilizzare, educare	4, 16				
3. Consultare, coordinare	16				
4. Sostenere l'impegno delle associazioni e degli enti locali	16				

PR 1. Digitalizzazione, semplificazione e innovazione del sistema toscano

Nell'ambito del Progetto regionale si promuovono azioni per sviluppare la semplificazione amministrativa e burocratica, con questo contribuendo a sviluppare istituzioni più efficaci, trasparenti e partecipate.

III.1	III.2	III.3	III.4

GOAL 16 – 16.6, 16.7

7. Semplificazione amministrativa e burocratica. L'Obiettivo si colloca nel quadro europeo e nazionale di riferimento (Comunicazione della Commissione Europea sulla Better Regulation del 29 aprile 2021, Agenda per la semplificazione 2022-2026, PNRR), comprende soluzioni di semplificazione normativa e amministrativa diretti ad eliminare i vincoli burocratici. In tale ambito sono previste diverse attività tra cui ad es.: l'attività sistematica della valutazione ex ante sulle proposte di atti legislativi e regolamentari regionali, per quantificare gli oneri amministrativi dei futuri provvedimenti e garantire un alto livello di qualità della normazione (MOA ex ante); la partecipazione ai tavoli di coordinamento dell'Agenda per la Semplificazione 2022-2026 e il coordinamento delle attività regionali di attuazione della stessa; la partecipazione alla Commissione ITD della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome e ai gruppi di lavoro tecnici per lo sviluppo del macro-ambito "Semplificazione e digitalizzazione" dell'Agenda per la semplificazione 2022-2026; il sostegno alla standardizzazione della modulistica, nell'ambito dell'Agenda per la Semplificazione 2022-2026 anche assicurandone l'adattamento alle specifiche normative regionali di settore; la standardizzazione a livello regionale di modulistica locale non coperta da Accordo ai sensi della LR 38/2022.

PR 15. Promozione della cultura della legalità democratica

Il Progetto riguarda azioni specifiche che – in attuazione della L.R. 11/1999 (Provvedimenti a favore delle scuole, delle Università toscane e della società civile per contribuire, mediante l'educazione alla legalità e lo sviluppo della coscienza civile democratica, alla lotta contro la criminalità organizzata e diffusa e contro i diversi poteri occulti) – sono rivolte a rafforzare la conoscenza dei fenomeni criminali, la sensibilizzazione del corpo sociale, in particolare dei giovani, il sostegno alle associazioni e agli enti locali.

III.1	III.2	III.3	III.4

GOAL 16 – 16.4, 16.5

1. Conoscere, documentare, ricordare. L'Obiettivo è orientato a sviluppare un'attività di conoscenza dei fenomeni di criminalità organizzata e corruttivi, di documentazione e raccolta dati e di divulgazione in materia di cultura della legalità.

In questo quadro, sarà elaborato il rapporto su corruzione ed illegalità in Toscana, al fine di coglierne la relazione con il sistema produttivo regionale e le sue caratteristiche settoriali e territoriali, fornendo strumenti utili alla prevenzione di tali fenomeni. Si prevede inoltre la gestione e lo sviluppo del Centro di documentazione "Cultura della Legalità Democratica", finalizzato alla raccolta, produzione e divulgazione di materiali informativi e documenti sui temi della criminalità organizzata e delle mafie, del terrorismo e delle stragi, della criminalità diffusa e delle esperienze di educazione alla legalità. Il Centro inoltre, mediante l'Osservatorio sui beni confiscati in Toscana e le altre banche dati specifiche in possesso di Regione Toscana, supporta l'attività di ricerca sui temi delle infiltrazioni mafiose, della corruzione e degli interventi sui beni confiscati alla criminalità organizzata.

2. Sensibilizzare, educare. Si promuovere la cultura della legalità, dell'impegno sociale, della cittadinanza attiva e la sensibilizzazione contro la criminalità organizzata. A tal fine è previsto il sostegno alla realizzazione di azioni di sensibilizzazione alla legalità, in particolare rivolte ai giovani e alla loro partecipazione ad attività di solidarietà sociale e di studio/lavoro nei luoghi sottratti alla mafia e alla criminalità organizzata.

III.1	III.2	III.3	III.4

GOAL 4 – 4.7
GOAL 16 – 16.4, 16.5

3. Consultare, coordinare. Sono previsti interventi per rafforzare le attività di consultazione e coordinamento con i soggetti istituzionali e rappresentativi della società toscana. In tale ambito, opera il Tavolo Progetto 15 del PRS "Promozione della cultura della legalità democratica".

III.1	III.2	III.3	III.4

GOAL 16 – 16.4, 16.5

4. Sostenere l'impegno delle associazioni e degli enti locali. Si sostengono i soggetti del Terzo Settore e le associazioni degli enti locali che operano sui temi della legalità, e gli enti locali destinatari di beni confiscati alla criminalità organizzata. Sono ad esempio previsti contributi a: l'associazione Familiari delle Vittime della Strage di Via dei Georgofili, per promuovere iniziative sulla memoria della strage; ANCI Toscana per la promozione e la realizzazione di progetti rivolti a dirigenti, funzionari e amministratori pubblici, per la formazione alla legalità e per l'aggiornamento sulle migliori esperienze di contrasto alla illegalità; gli enti locali destinatari di beni immobili confiscati alla mafia e alla criminalità organizzata; Ente Terre Regionali per iniziative di promozione della legalità presso la società Agricola Suvignano srl.

III.1	III.2	III.3	III.4

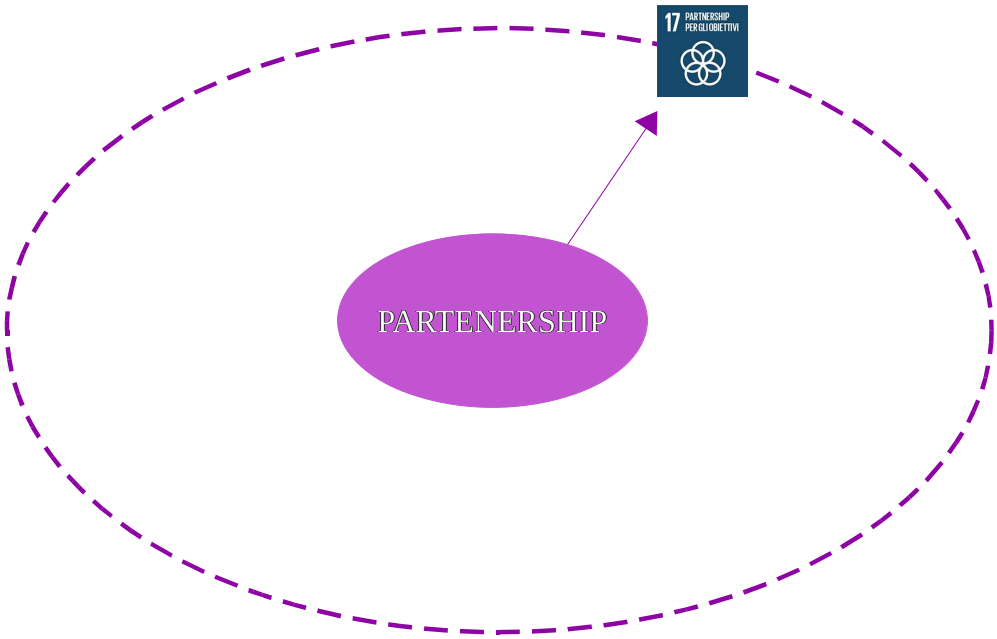
GOAL 16 – 16.4, 16.5

PARTNERSHIP

*L'area **Partnership** fa riferimento alla declinazione della strategia, delle aree di intervento e degli obiettivi della cooperazione allo sviluppo quale settore prioritario di applicazione della "dimensione esterna" dell'Agenda 2030, così come delineata dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI) e rappresentata nell'ambito del percorso di costruzione della SNSvS. Nello specifico, i principi e le finalità della Cooperazione allo sviluppo, parte integrante e qualificante della politica estera italiana, sono definiti dalla Legge 125/2014:*

- *sradicare la povertà e ridurre le disuguaglianze, migliorare le condizioni di vita delle popolazioni e promuovere uno sviluppo sostenibile;*
- *tutelare e affermare i diritti umani, la dignità dell'individuo, l'uguaglianza di genere, le pari opportunità e i principi di democrazia e dello stato di diritto;*
- *prevenire i conflitti, sostenere i processi di pacificazione, di riconciliazione, di stabilizzazione post-conflitto, di consolidamento e rafforzamento delle istituzioni democratiche.*

Diversamente dalle altre aree, l'area Partnership comprende obiettivi con finalità molto diversificate tra loro, quali il miglioramento delle condizioni di vita socio-economiche della popolazione, la tutela dei diritti umani e della pari opportunità nei principi di democrazia, e la prevenzione della violenza e dei conflitti nella via verso istituzioni forti e democratiche.



PR 29. Relazioni internazionali, cooperazione allo sviluppo e attività a favore dei Toscani nel mondo

Il Progetto prevede interventi negli ambiti delle relazioni internazionali, della cooperazione allo sviluppo e delle attività a favore dei Toscani nel mondo, attraverso i quali l'azione della Regione si proietta sulla dimensione internazionale, contribuendo allo sviluppo sostenibile.

1. Promuovere e rafforzare la rete di relazioni internazionali. L'Obiettivo mira alla promozione e al rafforzamento della rete di relazioni internazionali e di rapporti partenariali in quei settori che sono al centro dell'agenda politica regionale, come, ad esempio, la tutela dell'ambiente, la ricerca, la tutela dei diritti e l'Agenda 2030. In tale ambito verranno implementate azioni di supporto agli organi istituzionali della Regione nella gestione delle relazioni di rilievo internazionale e nella definizione di accordi e intese internazionali.

GOAL 17 – 17.3, 17.6, 17.7, 17.16

2. Promuovere la cooperazione per il sostegno allo sviluppo sostenibile nei paesi partner. Prosecuzione azioni progettuali dirette al rafforzamento della cultura della solidarietà e dello scambio tra i territori toscani e i territori dei paesi partner sui temi dell'istitutional building, dello sviluppo locale e della promozione dell'occupazione di giovani e donne e del cosviluppo. Sarà inoltre sviluppata un'azione di sensibilizzazione sul territorio toscano relativamente al tema della relazione tra conflitti e processi di sviluppo. Chiusura del del Progetto Trait d'Union con gli enti locali tunisini. Sarà realizzata la valutazione di impatto del progetto nella seconda metà del 2025.Partecipazione in qualità di partner al progetto SUMUD "Resilienza, innovazione e sostenibilità per le micro-piccole-medie imprese artigianali, agricole e turistiche in Tunisia". La Regione Toscana svolgerà un'azione di rafforzamento delle capacità di governance delle autorità locali e di definizione e implementazione di politiche locali socio-economiche. Azioni di raccordo e coordinamento degli attori toscani della cooperazione attraverso i dei Tavoli tematici regionali previsti dal "Documento di orientamento per la cooperazione internazionale" della Regione Toscana per il periodo 2022/2024. Azioni di scouting delle opportunità di finanziamento a livello nazionale ed europeo finalizzate alla redazione e presentazione di proposte progettuali in qualità di capofila. Partecipazione alle attività delle istanze nazionali dove si raccordano e coordinano le iniziative di cooperazione delle regioni e degli altri attori.

GOAL 17 – 17.3, 17.6, 17.7, 17.16

3. Promuovere il ruolo delle comunità dei Toscani nel Mondo. Si valorizza il ruolo delle comunità dei toscani nel mondo, come soggetti in grado di promuovere la Toscana all'estero sul piano culturale ed economico. In tale ambito ad es. si prevede la definizione di un piano di attività per la promozione delle comunità dei Toscani nel mondo e la valorizzazione delle loro associazioni; la realizzazione della Giornata dei Toscani nel modo.

GOAL 17 – 17.3, 17.6, 17.7, 17.16

APPENDICE A

Gli indicatori di 1° livello della Strategia Regionale

Di seguito si riporta per ogni Area Strategica un elenco di indicatori di 1° livello. Si tratta di una prima individuazione che sarà ampliata e rivista nei successivi aggiornamenti della Strategia, a seguito anche del lavoro sugli indicatori di 2° livello previsto nei prossimi mesi.

Nella selezione degli indicatori si è tenuto conto della loro possibile relazione, anche indiretta, con le politiche regionali, date le competenze della Regione.

Inoltre gli indicatori sono stati definiti quanto più possibile in raccordo con quelli presenti nella Strategia Nazionale e nei documenti di programmazione (indicati nella colonna "fonte").

PERSONE	indicatore	fonte
I. Contrastare la povertà e l'esclusione sociale eliminando i divari territoriali	Grave deprivazione materiale	Strategia Nazionale NADEFR 2025 PR 16
II. Garantire le condizioni per lo sviluppo del potenziale umano	Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione (presente anche in Prosperità III)	Strategia Nazionale NADEFR 2025 PR12
	Laureati su popolazione giovanile - Laureati nell'anno t-1 su popolazione residente di età 19-25 anni al 31/12 dell'anno t-4	NADEFR 2025 PR13
	Laureati occupati a un anno dal conseguimento del titolo	NADEFR 2025 PR13
	Inserimento lavorativo degli aderenti al Programma Garanzia Occupabilità Lavoratori o Patto per il lavoro	NADEFR 2025 PR19
III. Promuovere la salute e il benessere	Speranza di vita in buona salute alla nascita	Strategia Nazionale PRS 2021-2025

PIANETA	indicatore	fonte
I. Arrestare la perdita di biodiversità	Aree Marine Protette EUAP	Strategia Nazionale
	Territorio coperto da aree protette terrestri	Strategia Nazionale
	Percentuale di specie e habitat di interesse comunitario in stato di conservazione soddisfacente	Strategia Nazionale
II. Garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali	Rifiuti urbani conferiti in discarica sul totale dei rifiuti urbani raccolti	Strategia Nazionale
	Emissioni SO2, NOx COVNM NH3, PM2.5	Strategia Nazionale
	Impermeabilizzazione del suolo da copertura artificiale	Strategia Nazionale
	Efficienza delle reti di distribuzione dell'acqua potabile	Strategia Nazionale
III. Creare comunità e territori resilienti, custodire i paesaggi e i beni culturali	Abusivismo edilizio	Strategia Nazionale
	Incidenza delle aree di verde urbano sulla superficie urbanizzata della città	Strategia Nazionale
	Indice di frammentazione del territorio naturale e agricolo	Strategia Nazionale

PROSPERITÀ	indicatore	fonte
I. Promuovere un benessere economico sostenibile	RCR 02 Investimenti privati abbinati al sostegno pubblico (di cui strumenti finanziari)	NADEFR 2025 PR2
II. Finanziare e promuovere ricerca e innovazione sostenibili	RC01 Posti di lavoro creati presso i soggetti beneficiari di un sostegno – aiuti RS	NADEFR 2025 PR3
III. Garantire occupazione e formazione di qualità	Persone occupate in età 15-64 anni sulla popolazione nella corrispondente classe di età (percentuale media annua)	PIAO 2024
	Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione (presente anche in Persone II)	Strategia Nazionale NADEFR 2025 PR12
IV. Affermare modelli sostenibili di produzione e consumo	Incremento annuo turisti (Italiani/Stranieri)	NADEFR 2025 PR 4
	Raccolta differenziata dei rifiuti urbani (%)	Strategia Nazionale
V. Promuovere sostenibilità e sicurezza di mobilità e trasporti	Passeggeri trasportati (arrivi+partenze) sui servizi aerei commerciali (Istat-città)	NADEFR2025 PR 11
VI. Abbattere le emissioni climalteranti e decarbonizzare l'economia	Produzione di energia da fonte rinnovabili / consumi energetici totali	NADEFR 2025 PR 7
	Potenza installata di impianti di energie rinnovabili	NADEFR 2025 PR 7
	Emissioni di CO2 e altri gas climalteranti	Strategia Nazionale

PACE	indicatore	fonte
I. Promuovere una società nonviolenta, inclusiva e rispettosa dei diritti umani	Donne in uscita da situazioni di violenza	NADEFR 2025 PR21
	Partecipazione delle scuole secondarie di primo e secondo grado alle iniziative di educazione alla cittadinanza globale (Meeting Diritti Umani)	NADEFR 2025 PR12
II. Eliminare ogni forma di discriminazione	Tasso di occupazione femminile di età compresa tra 20 e 64 anni	PRS 2021-2025
III. Assicurare la legalità e la giustizia	Presidio della qualità della regolazione regionale	NADEFR 2025 PR 1

APPENDICE B
Tabella di correlazione tra Progetti regionali/Obiettivi-PR e Aree/Scelte strategiche

La tabella presenta i raccordi tra Progetti/Obiettivi-PR, Aree/Scelte strrategiche e Goals (numeri nei quadratini gialli).

	Progetti regionali / Obiettivi-PR	PERSONE			PIANETA			PROSPERITÀ						PACE			PART-NERSHIP
		I. Contrastare la povertà e l'esclusione sociale eliminando i divari territoriali	II. Garantire le condizioni per lo sviluppo del potenziale umano	III. Promuovere la salute e il benessere	I. Arrestare la perdita di biodiversità	II. Garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali	III. Creare comunità e territori resilienti, custodire i paesaggi e i beni culturali	I. Promuovere un benessere economico sostenibile	II. Finanziare e promuovere ricerca e innovazione sostenibili	III. Garantire occupazione e formazione di qualità	IV. Affermare modelli sostenibili di produzione e consumo	V. Promuovere sostenibilità e sicurezza di mobilità e trasporti	VI. Abbattere le emissioni climalteranti e decarbonizzare l'economia	I. Promuovere una società nonviolenta, inclusiva e rispettosa dei diritti umani	II. Eliminare ogni forma di discriminazione	III. Assicurare la legalità e la giustizia	
	1. Digitalizzazione, semplificazione e innovazione del sistema toscano																
01	Valorizzare i dati in possesso della PA toscana ("La Toscana dei DATI")								9								
02	Accrescere i saperi digitali		4						8, 9								
03	Promuovere servizi digitali di qualità								9								
04	Tutta la Toscana smart								9								
05	Adottare ed implementare il nuovo Piano regionale cybersecurity e resilienza digitale								9								
06	Monitorare e comunicare i risultati della Strategia di transizione digitale								9								
07	Semplificazione amministrativa e burocratica															16	

Progetti regionali / Obiettivi-PR		PERSONE			PIANETA			PROSPERITÀ						PACE			PART-NERSHIP
		I. Contrastare la povertà e l'esclusione sociale eliminando i divari territoriali	II. Garantire le condizioni per lo sviluppo del potenziale umano	III. Promuovere la salute e il benessere	I. Arrestare la perdita di biodiversità	II. Garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali	III. Creare comunità e territori resilienti, custodire i paesaggi e i beni culturali	I. Promuovere un benessere economico sostenibile	II. Finanziare e promuovere ricerca e innovazione sostenibili	III. Garantire occupazione e formazione di qualità	IV. Affermare modelli sostenibili di produzione e consumo	V. Promuovere sostenibilità e sicurezza di mobilità e trasporti	VI. Abbattere le emissioni climalteranti e decarbonizzare l'economia	I. Promuovere una società nonviolenta, inclusiva e rispettosa dei diritti umani	II. Eliminare ogni forma di discriminazione	III. Assicurare la legalità e la giustizia	
	2. Consolidamento della produttività e competitività delle imprese, transizione al digitale, promozione e internazionalizzazione del sistema produttivo, collaborazione																
01	Incrementare la competitività del sistema regionale delle imprese							8, 9									
02	Sostenere l'accesso al credito							9									
03	Promuovere e sostenere la internazionalizzazione del sistema produttivo e dei servizi							9									
04	Valorizzare l'artigianato artistico e tradizionale e sistema produttivo, manifatturiero e dei servizi							9									
05	Consolidare la presenza di cooperative di comunità e empori polifunzionali nel quadro degli interventi di economia collaborativa							8, 12									
06	Sostenere processi di sviluppo territoriale							9									
07	Valorizzare le infrastrutture pubbliche per attività produttive, turismo e commercio							9									
08	Qualificare il sistema fieristico regionale							8, 9									
	3. Ricerca, sviluppo, innovazione e trasferimento tecnologico nel sistema produttivo																
01	Ricerca e sviluppo								9								
02	Sostenere processi di innovazione e transizione digitale e tecnologica delle imprese								8, 9								

	Progetti regionali / Obiettivi-PR	PERSONE			PIANETA			PROSPERITÀ						PACE			PART-NERSHIP
		I. Contrastare la povertà e l'esclusione sociale eliminando i divari territoriali	II. Garantire le condizioni per lo sviluppo del potenziale umano	III. Promuovere la salute e il benessere	I. Arrestare la perdita di biodiversità	II. Garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali	III. Creare comunità e territori resilienti, custodire i paesaggi e i beni culturali	I. Promuovere un benessere economico sostenibile	II. Finanziare e promuovere ricerca e innovazione sostenibili	III. Garantire occupazione e formazione di qualità	IV. Affermare modelli sostenibili di produzione e consumo	V. Promuovere sostenibilità e sicurezza di mobilità e trasporti	VI. Abbattere le emissioni climalteranti e decarbonizzare l'economia	I. Promuovere una società nonviolenta, inclusiva e rispettosa dei diritti umani	II. Eliminare ogni forma di discriminazione	III. Assicurare la legalità e la giustizia	
03	Azioni di sistema per il trasferimento tecnologico								8, 9								
04	Infrastrutture per il trasferimento tecnologico								9								
	4. Turismo e commercio																
01	Azioni di sistema in materia di turismo e commercio										8						
02	Qualificare e valorizzare l'offerta commerciale										8						
03	Potenziare le tecnologie digitali per il turismo e il commercio										8						
04	Qualificare e valorizzare Itinerari turistici										8, 12						
05	Sostenere, riqualificare e rafforzare l'attrattiva turistica del territorio e del mare regionale										8						
06	Progetti europei in materia di turismo										8						
	5. Politiche per l'attrazione degli investimenti e per il radicamento delle aziende multinazionali																
01	Rilanciare la competitività del sistema territoriale della Toscana attraverso l'attrazione degli investimenti							9									
02	Accrescere la competitività delle filiere e favorire l'innovazione del sistema produttivo regionale grazie al radicamento delle imprese multinazionali							9									

Progetti regionali / Obiettivi-PR		PERSONE			PIANETA			PROSPERITÀ						PACE			PART-NERSHIP
		I. Contrastare la povertà e l'esclusione sociale eliminando i divari territoriali	II. Garantire le condizioni per lo sviluppo del potenziale umano	III. Promuovere la salute e il benessere	I. Arrestare la perdita di biodiversità	II. Garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali	III. Creare comunità e territori resilienti, custodire i paesaggi e i beni culturali	I. Promuovere un benessere economico sostenibile	II. Finanziare e promuovere ricerca e innovazione sostenibili	III. Garantire occupazione e formazione di qualità	IV. Affermare modelli sostenibili di produzione e consumo	V. Promuovere sostenibilità e sicurezza di mobilità e trasporti	VI. Abbattere le emissioni climalteranti e decarbonizzare l'economia	I. Promuovere una società nonviolenta, inclusiva e rispettosa dei diritti umani	II. Eliminare ogni forma di discriminazione	III. Assicurare la legalità e la giustizia	
	6. Assetto idrogeologico, tutela della costa e della risorsa idrica																
01	Attuare studi, monitoraggi e previsioni del rischio idrogeologico e idraulico, ottimizzare e potenziare il sistema di monitoraggio meteo idrometrico in tempo reale, sviluppare il sistema delle reti di monitoraggio della risorsa idrica						11, 13										
02	Attuare interventi di mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico						11, 13										
03	Manutenzione Idraulica e opere idrogeologiche						11, 13										
04	Tutelare la fascia costiera					13, 14											
05	Tutela e pianificazione della risorsa idrica					6, 13											
06	Gestire e valorizzare dighe e invasi					6, 14											
07	Organizzare e potenziare il Sistema protezione civile regionale						13										
	7. Neutralità carbonica e transizione ecologica																
01	Promuovere l'economia circolare										7, 11, 12						
02	Incrementare la diffusione di energie rinnovabili												7,12				
03	Rafforzare l'efficienza energetica nel settore pubblico e produttivo e favorire la riqualificazione degli edifici pubblici						11						7, 11, 12				

	Progetti regionali / Obiettivi-PR	PERSONE			PIANETA			PROSPERITÀ						PACE			PART-NERSHIP
		I. Contrastare la povertà e l'esclusione sociale eliminando i divari territoriali	II. Garantire le condizioni per lo sviluppo del potenziale umano	III. Promuovere la salute e il benessere	I. Arrestare la perdita di biodiversità	II. Garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali	III. Creare comunità e territori resilienti, custodire i paesaggi e i beni culturali	I. Promuovere un benessere economico sostenibile	II. Finanziare e promuovere ricerca e innovazione sostenibili	III. Garantire occupazione e formazione di qualità	IV. Affermare modelli sostenibili di produzione e consumo	V. Promuovere sostenibilità e sicurezza di mobilità e trasporti	VI. Abbattere le emissioni climalteranti e decarbonizzare l'economia	I. Promuovere una società nonviolenta, inclusiva e rispettosa dei diritti umani	II. Eliminare ogni forma di discriminazione	III. Assicurare la legalità e la giustizia	
04	Tutelare il territorio e la risorsa idrica				14, 15)	3, 6, 13	11										
	8. Sviluppo sostenibile in ambito rurale e agricoltura di qualità																
01	Potenziare la competitività del sistema agricolo, agroalimentare e forestale anche in un'ottica sostenibile				15						2, 15						
02	Favorire lo sviluppo delle filiere produttive con particolare attenzione alla green economy e alla bioeconomia, promuovere la progettazione integrata, l'aggregazione e lo sviluppo dei distretti rurali										2, 11						
03	Migliorare le performance climatiche e ambientali dei sistemi produttivi, incentivare le produzioni sostenibili, l'agrobiodiversità e le produzioni tipiche e locali										2, 15						
04	Mitigare l'impatto dell'agricoltura nel cambiamento climatico per la qualità dell'ambiente					13, 15					2						
05	Migliorare la gestione della risorsa idrica da parte di Enti pubblici e da parte delle imprese agricole e agroalimentari					6											
06	Sostenere l'innovazione nel sistema agricolo e agroalimentare, anche con progetti di cooperazione a livello europeo										9						

	Progetti regionali / Obiettivi-PR	PERSONE			PIANETA			PROSPERITÀ						PACE			PART-NERSHIP
		I. Contrastare la povertà e l'esclusione sociale eliminando i divari territoriali	II. Garantire le condizioni per lo sviluppo del potenziale umano	III. Promuovere la salute e il benessere	I. Arrestare la perdita di biodiversità	II. Garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali	III. Creare comunità e territori resilienti, custodire i paesaggi e i beni culturali	I. Promuovere un benessere economico sostenibile	II. Finanziare e promuovere ricerca e innovazione sostenibili	III. Garantire occupazione e formazione di qualità	IV. Affermare modelli sostenibili di produzione e consumo	V. Promuovere sostenibilità e sicurezza di mobilità e trasporti	VI. Abbattere le emissioni climalteranti e decarbonizzare l'economia	I. Promuovere una società nonviolenta, inclusiva e rispettosa dei diritti umani	II. Eliminare ogni forma di discriminazione	III. Assicurare la legalità e la giustizia	
07	Rafforzare il sistema agricolo regionale della conoscenza attraverso la formazione, l'informazione, azioni dimostrative e la consulenza nel settore agricolo e agroalimentare										8						
08	Promuovere l'accesso al credito per gli agricoltori e l'uso di strumenti finanziari										2, 9						
09	Rafforzare la resilienza e la vitalità dei territori rurali, promuovendo l'agricoltura "giovane" e la diversificazione delle attività agricole e l'agricoltura sociale							8			2						
10	Valorizzare e promuovere i prodotti toscani nei mercati UE ed Extra UE										2						
	9. Governo del territorio e paesaggio																
01	Attuare la legge regionale sul governo del territorio ed il PIT con valenza di Piano paesaggistico					15	11, 14, 15										
02	Promuovere uno sviluppo integrato e multifunzionale del territorio e del paesaggio						11					9					
03	Implementare il Sistema informativo regionale integrato per il governo del territorio					15	11, 14, 15										
04	Promuovere la tutela, la valorizzazione, e l'utilizzo dei materiali di cava in una prospettiva di sviluppo durevole e sostenibile										12				3, 8		
	10 Mobilità sostenibile																

	Progetti regionali / Obiettivi-PR	PERSONE			PIANETA			PROSPERITÀ						PACE			PART-NERSHIP
		I. Contrastare la povertà e l'esclusione sociale eliminando i divari territoriali	II. Garantire le condizioni per lo sviluppo del potenziale umano	III. Promuovere la salute e il benessere	I. Arrestare la perdita di biodiversità	II. Garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali	III. Creare comunità e territori resilienti, custodire i paesaggi e i beni culturali	I. Promuovere un benessere economico sostenibile	II. Finanziare e promuovere ricerca e innovazione sostenibili	III. Garantire occupazione e formazione di qualità	IV. Affermare modelli sostenibili di produzione e consumo	V. Promuovere sostenibilità e sicurezza di mobilità e trasporti	VI. Abbattere le emissioni climalteranti e decarbonizzare l'economia	I. Promuovere una società nonviolenta, inclusiva e rispettosa dei diritti umani	II. Eliminare ogni forma di discriminazione	III. Assicurare la legalità e la giustizia	
01	Qualificare il sistema dei servizi di trasporto pubblico e per la continuità territoriale											11	13				
02	Promuovere la mobilità sostenibile e a basso impatto ambientale											9, 11	13				
	11. Infrastrutture e logistica																
01	Realizzare grandi opere stradali, sviluppare e mettere in sicurezza la rete stradale del territorio regionale			3								9, 11					
02	Sviluppare e potenziare i collegamenti ferroviari											9	13				
03	Sviluppare la piattaforma logistica toscana											9	13				
	12. Successo scolastico, formazione di qualità ed educazione alla cittadinanza																
01	Favorire il successo scolastico		4														
02	Sostenere il passaggio dalla scuola al lavoro		4														
03	Favorire lo sviluppo di un'offerta formativa di qualità		4							4, 8							
04	Consolidare il sistema regionale per l'apprendimento permanente		4							4							
05	Educare alla cittadinanza													4, 5, 16			
	13. Città universitarie e sistema regionale della ricerca																
01	Aumentare il numero di persone con titolo di studio terziario		4														

	Progetti regionali / Obiettivi-PR	PERSONE			PIANETA			PROSPERITÀ						PACE			PART-NERSHIP
		I. Contrastare la povertà e l'esclusione sociale eliminando i divari territoriali	II. Garantire le condizioni per lo sviluppo del potenziale umano	III. Promuovere la salute e il benessere	I. Arrestare la perdita di biodiversità	II. Garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali	III. Creare comunità e territori resilienti, custodire i paesaggi e i beni culturali	I. Promuovere un benessere economico sostenibile	II. Finanziare e promuovere ricerca e innovazione sostenibili	III. Garantire occupazione e formazione di qualità	IV. Affermare modelli sostenibili di produzione e consumo	V. Promuovere sostenibilità e sicurezza di mobilità e trasporti	VI. Abbattere le emissioni climalteranti e decarbonizzare l'economia	I. Promuovere una società nonviolenta, inclusiva e rispettosa dei diritti umani	II. Eliminare ogni forma di discriminazione	III. Assicurare la legalità e la giustizia	
02	Migliorare la qualificazione dei percorsi formativi universitari e delle Istituzioni della "Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica"		4						4								
03	Accrescere l'occupabilità del capitale umano e il trasferimento della conoscenza		4						4								
04	Realizzare una governance condivisa del sistema regionale delle università e dei centri di ricerca								9								
	14. Valorizzazione e promozione della cultura, fra tradizione e sviluppo innovativo																
01	Sostenere e potenziare il Sistema Museale Toscano	10	4				11			10							
02	Sostenere e promuovere l'Arte contemporanea		10				11			10							
03	Consolidare il sistema documentario regionale, la rete delle istituzioni culturali e il Patto regionale per la lettura	10	4				11										
04	Valorizzare i siti toscani iscritti nella Lista del Patrimonio Mondiale UNESCO	10					11										
05	Consolidare e incrementare gli interventi di valorizzazione del patrimonio culturale toscano	10					11										
06	Valorizzare il patrimonio culturale materiale ed immateriale	10	10				11										
07	Promuovere e sostenere lo Spettacolo dal vivo	10	4, 10				11			4							
08	Promuovere interventi in ambito musicale		10				11			10							

	Progetti regionali / Obiettivi-PR	PERSONE			PIANETA			PROSPERITÀ						PACE			PART-NERSHIP
		I. Contrastare la povertà e l'esclusione sociale eliminando i divari territoriali	II. Garantire le condizioni per lo sviluppo del potenziale umano	III. Promuovere la salute e il benessere	I. Arrestare la perdita di biodiversità	II. Garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali	III. Creare comunità e territori resilienti, custodire i paesaggi e i beni culturali	I. Promuovere un benessere economico sostenibile	II. Finanziare e promuovere ricerca e innovazione sostenibili	III. Garantire occupazione e formazione di qualità	IV. Affermare modelli sostenibili di produzione e consumo	V. Promuovere sostenibilità e sicurezza di mobilità e trasporti	VI. Abbattere le emissioni climalteranti e decarbonizzare l'economia	I. Promuovere una società nonviolenta, inclusiva e rispettosa dei diritti umani	II. Eliminare ogni forma di discriminazione	III. Assicurare la legalità e la giustizia	
09	Promuovere e sostenere lo spettacolo riprodotto		10				11			10							
	15. Promozione della cultura della legalità democratica																
01	Conoscere, documentare, ricordare															16	
02	Sensibilizzare, educare															4, 16	
03	Consultare, coordinare															16	
04	Sostenere l'impegno delle associazioni e degli enti locali															16	
	16. Lotta alla povertà e inclusione sociale																
01	Rafforzare la governance unitaria per gli interventi di contrasto alle povertà e per l'inclusione sociale	1, 3, 10															
02	Rafforzare la rete di protezione sociale e Servizio Emergenza Urgenza Sociale (SEUS)	1, 10															
03	Azioni di supporto per lo sviluppo e la gestione delle attività del Terzo Settore	10															
04	Attività dell'osservatorio sociale	1, 10, 11												5			
05	Potenziare gli interventi per le gravissime marginalità, per combattere la povertà materiale ed il disagio sociale attraverso la redistribuzione delle eccedenze alimentari	1, 2															
06	Potenziare la Rete regionale di inclusione persone senza dimora	1, 3, 10, 11															

Progetti regionali / Obiettivi-PR		PERSONE			PIANETA			PROSPERITÀ						PACE			PART-NERSHIP
		I. Contrastare la povertà e l'esclusione sociale eliminando i divari territoriali	II. Garantire le condizioni per lo sviluppo del potenziale umano	III. Promuovere la salute e il benessere	I. Arrestare la perdita di biodiversità	II. Garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali	III. Creare comunità e territori resilienti, custodire i paesaggi e i beni culturali	I. Promuovere un benessere economico sostenibile	II. Finanziare e promuovere ricerca e innovazione sostenibili	III. Garantire occupazione e formazione di qualità	IV. Affermare modelli sostenibili di produzione e consumo	V. Promuovere sostenibilità e sicurezza di mobilità e trasporti	VI. Abbattere le emissioni climalteranti e decarbonizzare l'economia	I. Promuovere una società nonviolenta, inclusiva e rispettosa dei diritti umani	II. Eliminare ogni forma di discriminazione	III. Assicurare la legalità e la giustizia	
	17. Integrazione sociosanitaria e tutela dei diritti civili e sociali																
01	Programmazione sociosanitaria regionale e territoriale			3													
02	Miglioramento continuo della qualità delle strutture sociosanitarie			3													
03	Il sistema di accesso ai servizi			3													
04	La presa in carico della persona con disabilità			10											10		
05	L'assistenza domiciliare e semiresidenziale			10											1, 8, 10		
06	Il sistema dei servizi residenziali			10											10, 11		
07	Diritto alle informazioni			10											10		
08	Interventi per i minori e le famiglie			3										5, 10, 16			
09	Infrastruttura informatica dei servizi sociosanitari			3, 10													
10	Interventi per il benessere delle persone fragili e per l'autonomia e l'inclusione delle persone con disabilità visiva e motoria														10		
	18. Politiche per l'accoglienza e l'integrazione dei cittadini stranieri																
01	Integrazione, promozione e partecipazione													10			
02	Accoglienza e inclusione sociale richiedenti asilo, rifugiati e titolari di protezione													10, 16			

	Progetti regionali / Obiettivi-PR	PERSONE			PIANETA			PROSPERITÀ						PACE			PART-NERSHIP
		I. Contrastare la povertà e l'esclusione sociale eliminando i divari territoriali	II. Garantire le condizioni per lo sviluppo del potenziale umano	III. Promuovere la salute e il benessere	I. Arrestare la perdita di biodiversità	II. Garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali	III. Creare comunità e territori resilienti, custodire i paesaggi e i beni culturali	I. Promuovere un benessere economico sostenibile	II. Finanziare e promuovere ricerca e innovazione sostenibili	III. Garantire occupazione e formazione di qualità	IV. Affermare modelli sostenibili di produzione e consumo	V. Promuovere sostenibilità e sicurezza di mobilità e trasporti	VI. Abbattere le emissioni climalteranti e decarbonizzare l'economia	I. Promuovere una società nonviolenta, inclusiva e rispettosa dei diritti umani	II. Eliminare ogni forma di discriminazione	III. Assicurare la legalità e la giustizia	
03	Percorsi di tutela e protezione per i minori stranieri non accompagnati													10			
	19. Diritto e qualità del lavoro																
01	Contrastare la disoccupazione e sostenere l'occupabilità		8							8					8		
02	Ridurre il mismatch tra domanda e offerta di lavoro		8							8							
03	Potenziare e modernizzare la rete dei servizi al lavoro		8							8							
	20. Giovanisì																
01	Cittadinanza attiva													4, 8			
02	Emancipazione giovani														10		
03	Diritto allo studio e alta formazione		4														
04	Attività imprenditoriali							8									
05	Inserimento nel mondo del lavoro									4, 8							
06	Qualificazione dell'istruzione tecnica e professionale		4														
07	Azioni trasversali		4, 8, 10														
	21. Ati il progetto per le donne in Toscana																
01	Favorire attivamente l'occupazione femminile													5	5, 8		
02	Sviluppare e valorizzare le competenze							5							5		
03	Promuovere la conciliazione tra vita familiare e vita lavorativa														5, 8		

	Progetti regionali / Obiettivi-PR	PERSONE			PIANETA			PROSPERITÀ						PACE			PART-NERSHIP
		I. Contrastare la povertà e l'esclusione sociale eliminando i divari territoriali	II. Garantire le condizioni per lo sviluppo del potenziale umano	III. Promuovere la salute e il benessere	I. Arrestare la perdita di biodiversità	II. Garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali	III. Creare comunità e territori resilienti, custodire i paesaggi e i beni culturali	I. Promuovere un benessere economico sostenibile	II. Finanziare e promuovere ricerca e innovazione sostenibili	III. Garantire occupazione e formazione di qualità	IV. Affermare modelli sostenibili di produzione e consumo	V. Promuovere sostenibilità e sicurezza di mobilità e trasporti	VI. Abbattere le emissioni climalteranti e decarbonizzare l'economia	I. Promuovere una società nonviolenta, inclusiva e rispettosa dei diritti umani	II. Eliminare ogni forma di discriminazione	III. Assicurare la legalità e la giustizia	
04	Diffondere e sostenere la cultura delle pari opportunità, prevenire e contrastare la violenza di genere													5	5		
	22. Rigenerazione e riqualificazione urbana																
01	Promuovere strategie e progettualità integrate per uno sviluppo urbano sostenibile ed inclusivo nelle aree urbane	10					11										
02	Promuovere la rigenerazione e riqualificazione nelle aree urbane di piccole e medie dimensioni, con riferimento anche alle aree interne, montane e costiere, e della Toscana Diffusa	10					11										
03	Supportare le amministrazioni locali che intendano avviare processi di rigenerazione urbana e innovazione locale	10					11										
	23. Qualità dell'abitare																
01	Sostenere e promuovere progettualità integrate di rigenerazione urbana e qualità dell'abitare	10, 11															
02	Riqualificare il sistema dell'ERP (Fondo complementare al PNRR – DL 59/2021 convertito con legge n. 101/2021)	11															
03	Potenziare un'offerta economicamente accessibile, socialmente funzionale ed ecosostenibile	10, 11															

	Progetti regionali / Obiettivi-PR	PERSONE			PIANETA			PROSPERITÀ						PACE			PART-NERSHIP
		I. Contrastare la povertà e l'esclusione sociale eliminando i divari territoriali	II. Garantire le condizioni per lo sviluppo del potenziale umano	III. Promuovere la salute e il benessere	I. Arrestare la perdita di biodiversità	II. Garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali	III. Creare comunità e territori resilienti, custodire i paesaggi e i beni culturali	I. Promuovere un benessere economico sostenibile	II. Finanziare e promuovere ricerca e innovazione sostenibili	III. Garantire occupazione e formazione di qualità	IV. Affermare modelli sostenibili di produzione e consumo	V. Promuovere sostenibilità e sicurezza di mobilità e trasporti	VI. Abbattere le emissioni climalteranti e decarbonizzare l'economia	I. Promuovere una società nonviolenta, inclusiva e rispettosa dei diritti umani	II. Eliminare ogni forma di discriminazione	III. Assicurare la legalità e la giustizia	
04	Attuazione L.R. 78/2020 e L.R.38/2021 in materia di sperimentazione e gestione sociale nella gestione degli alloggi sociali	10, 11															
	24. Edilizia residenziale pubblica – disagio abitativo																
01	Promuovere la riqualificazione di alloggi ed edifici ERP	11											7				
02	Contrastare il disagio abitativo	1, 10, 11															
03	Migliorare la governance	11															
04	Sostegno ai nuclei familiari	1, 10															
	25. Promozione dello sport																
01	Promuovere la salute attraverso la pratica della attività sportive e motorio ricreative e l'attività sportiva per le categorie fragili			3											10		
02	Favorire la diffusione e la promozione delle pratiche sportive e dell'attività motoria negli istituiti scolastici		4, 5, 8	3, 5													
03	Sostenere l'impiantistica sportiva			11			11										
04	Promuovere la formazione e la ricerca		4														
	26. Politiche per la salute																
01	Connected care e telemedicina			3													
02	Realizzare e riqualificare le strutture sanitarie			3													

	Progetti regionali / Obiettivi-PR	PERSONE			PIANETA			PROSPERITÀ						PACE			PART-NERSHIP
		I. Contrastare la povertà e l'esclusione sociale eliminando i divari territoriali	II. Garantire le condizioni per lo sviluppo del potenziale umano	III. Promuovere la salute e il benessere	I. Arrestare la perdita di biodiversità	II. Garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali	III. Creare comunità e territori resilienti, custodire i paesaggi e i beni culturali	I. Promuovere un benessere economico sostenibile	II. Finanziare e promuovere ricerca e innovazione sostenibili	III. Garantire occupazione e formazione di qualità	IV. Affermare modelli sostenibili di produzione e consumo	V. Promuovere sostenibilità e sicurezza di mobilità e trasporti	VI. Abbattere le emissioni climalteranti e decarbonizzare l'economia	I. Promuovere una società nonviolenta, inclusiva e rispettosa dei diritti umani	II. Eliminare ogni forma di discriminazione	III. Assicurare la legalità e la giustizia	
03	Favorire l'efficientamento energetico delle strutture sanitarie e l'adeguamento alla normativa in materia di sicurezza e il rafforzamento complessivo delle strutture e dei servizi di SNPS-SNPA a livello regionale			3									7				
04	Potenziare la rete sanitaria territoriale			3													
05	Attuare il Piano Regionale di Prevenzione vaccinale in vigore e promuovere ulteriori campagne di vaccinazione/ immunizzazione			3													
06	Potenziare ed estendere le reti cliniche e sanitarie			3													
07	Superare le criticità nella gestione delle liste di attesa			3													
08	Sviluppare il Sistema di assistenza territoriale			3													
09	Promuovere l'integrazione tra assistenza ospedaliera e territoriale attraverso la definizione di un sistema di cure intermedie			3													
10	Implementare e sviluppare gli interventi di Prevenzione e di promozione della salute Visione One Health coerente con Agenda 2030 ONU ed il PRP 2020-2025			3, 12													
11	Potenziare la prevenzione e la sicurezza nei luoghi di lavoro e negli ambienti di vita			3											8		
12	Potenziare e valorizzare le risorse umane			3													

	Progetti regionali / Obiettivi-PR	PERSONE			PIANETA			PROSPERITÀ						PACE			PART-NERSHIP
		I. Contrastare la povertà e l'esclusione sociale eliminando i divari territoriali	II. Garantire le condizioni per lo sviluppo del potenziale umano	III. Promuovere la salute e il benessere	I. Arrestare la perdita di biodiversità	II. Garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali	III. Creare comunità e territori resilienti, custodire i paesaggi e i beni culturali	I. Promuovere un benessere economico sostenibile	II. Finanziare e promuovere ricerca e innovazione sostenibili	III. Garantire occupazione e formazione di qualità	IV. Affermare modelli sostenibili di produzione e consumo	V. Promuovere sostenibilità e sicurezza di mobilità e trasporti	VI. Abbattere le emissioni climalteranti e decarbonizzare l'economia	I. Promuovere una società nonviolenta, inclusiva e rispettosa dei diritti umani	II. Eliminare ogni forma di discriminazione	III. Assicurare la legalità e la giustizia	
13	Potenziare la ricerca e il trasferimento dei risultati			3													
14	Rafforzare le attività internazionali			3													
15	Aumentare la partecipazione dei cittadini			3													
	27. Interventi nella Toscana diffusa, nelle aree interne e nei territori montani																
01	Favorire l'offerta culturale						11										
02	Rigenerazione urbana						11										
03	Interventi per l'abitabilità						10, 11										
04	Strategia regionale per le aree interne: sostenere le strategie territoriali espresse a livello locale e l'intervento dei fondi europei a favore dei comuni toscani classificati "area interna"						11										
05	Favorire lo sviluppo locale						11										
06	Garantire l'equilibrio idrogeologico e forestale				15		13,15										
07	Gestione e sviluppo aree forestali				15						15						
08	Equilibrio faunistico del territorio				15												
09	Sostegno all'attività agricola										2						
	28. Politiche per il mare, per l'Elba e l'Arcipelago toscano																
01	Promuovere lo sviluppo dei territori marittimi						14										
02	Promuovere interventi per pesca e acquacoltura				14						2, 14						

	Progetti regionali / Obiettivi-PR	PERSONE			PIANETA			PROSPERITÀ						PACE			PART-NERSHIP
		I. Contrastare la povertà e l'esclusione sociale eliminando i divari territoriali	II. Garantire le condizioni per lo sviluppo del potenziale umano	III. Promuovere la salute e il benessere	I. Arrestare la perdita di biodiversità	II. Garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali	III. Creare comunità e territori resilienti, custodire i paesaggi e i beni culturali	I. Promuovere un benessere economico sostenibile	II. Finanziare e promuovere ricerca e innovazione sostenibili	III. Garantire occupazione e formazione di qualità	IV. Affermare modelli sostenibili di produzione e consumo	V. Promuovere sostenibilità e sicurezza di mobilità e trasporti	VI. Abbattere le emissioni climalteranti e decarbonizzare l'economia	I. Promuovere una società nonviolenta, inclusiva e rispettosa dei diritti umani	II. Eliminare ogni forma di discriminazione	III. Assicurare la legalità e la giustizia	
03	Garantire l'assistenza sanitaria sulle isole			3													
04	Dare attuazione al Programma di cooperazione Italia-Francia Marittimo				14		6, 13, 14	8, 9			8, 9						
	29. Relazioni internazionali, cooperazione allo sviluppo e attività a favore dei Toscani nel mondo																
01	Promuovere e rafforzare la rete di relazioni internazionali																17
02	Promuovere la cooperazione per il sostegno allo sviluppo sostenibile nei paesi partner																17
03	Promuovere il ruolo delle comunità dei Toscani nel Mondo																17

Allegato 1C



REGIONE TOSCANA

GIUNTA REGIONALE

RAPPORTO GENERALE DI MONITORAGGIO STRATEGICO 2024

(LR 1/2015, art. 22, comma 2)

PRESENTAZIONE 5

PARTE I - L'ATTUAZIONE DEI PROGETTI REGIONALI 7

AREA 1 – Digitalizzazione, innovazione e competitività del sistema toscano

1 Digitalizzazione, semplificazione e innovazione del sistema toscano 8

2 Consolidamento della produttività e competitività delle imprese, transizione al digitale, promozione e internazionalizzazione del sistema produttivo, collaborazione 17

3 Ricerca, sviluppo, innovazione e trasferimento tecnologico nel sistema produttivo 31

4 Turismo e commercio 37

5 Politiche per l'attrazione degli investimenti e per il radicamento delle aziende multinazionali 47

AREA 2 – Transizione ecologica

6 Assetto idrogeologico, tutela della costa e della risorsa idrica 51

7 Neutralità carbonica e transizione ecologica 61

8 Sviluppo sostenibile in ambito rurale e agricoltura di qualità 74

9 Governo del territorio e paesaggio 99

AREA 3 – Infrastrutture per una mobilità sostenibile

10 Mobilità sostenibile 106

11 Infrastrutture e logistica 122

AREA 4 – Istruzione, ricerca e cultura

12 Successo scolastico, formazione di qualità ed educazione alla cittadinanza 150

13 Città universitarie e sistema regionale della ricerca 169

14 Valorizzazione e promozione della cultura, fra tradizione e sviluppo innovativo 176

15 Promozione della cultura della legalità democratica 197

AREA 5 – Inclusione e coesione

16 Lotta alla povertà e inclusione sociale 203

17 Integrazione sociosanitaria e tutela dei diritti civili e sociali 213

18 Politiche per l'accoglienza e l'integrazione dei cittadini stranieri 232

19 Diritto e qualità del lavoro 237

20 Giovanisì 250

21 Ati il progetto per le donne in Toscana 274

22 Rigenerazione e riqualificazione urbana 282

23 Qualità dell'abitare 292

24 Edilizia residenziale pubblica – disagio abitativo 299

25 Promozione dello sport 302

AREA 6 - Salute

26 Politiche per la salute 307

AREA 7 – Relazioni interistituzionali e governance del sistema regionale

27 Interventi nella "Toscana diffusa" (aree interne e territori montani) 344

28 Politiche per il mare, per l'Elba e l'Arcipelago toscano 359

29 Relazioni internazionali, cooperazione allo sviluppo e attività a favore dei Toscani nel mondo 364

Relazioni interistituzionali e governance del sistema regionale – ALTRI INTERVENTI 372

PARTE II - LE RISORSE DELLA PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA E NAZIONALE 386

La Programmazione 2021-2027 387

Programmazione comunitaria 387

Strategia territoriale integrata Aree interne 388

Strategia di specializzazione intelligente (S3) 390

Programma Regionale (PR) FESR 2021-2027 391

Programma Regionale FSE+ 2021-2027 394

Programma Italia Francia Marittimo 2021-2027 397

Piano sviluppo rurale 2023-2027 398

Feampa 2021-2027 400

Programmazione nazionale 401

Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) 2021-2027 401

La Programmazione 2014-2020 404

Programmazione comunitaria 404

Programma operativo regionale FESR 2014-2020 404

Programma operativo regionale FSE 2014-2020 405

PON Garanzia giovani 406

Programma di sviluppo rurale (PSR) FEASR 2014-2022 406

FEAMP 2014-2020 408

PO Italia Francia marittimo 2014-2020 408

Programmazione nazionale 409

Programma Operativo Complementare Toscana 2014-2020 409

Piano Sviluppo e Coesione - PSC 2000-2020 409

Piani Sviluppo e Coesione titolarità singoli Ministeri 412

PARTE III - Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e il Piano Nazionale Complementare 413

Appendice 1 – L'andamento finanziario dei Progetti Regionali 436

Appendice 2 – L'andamento finanziario di Piani e Programmi regionali e altri Programmi 437

PRESENTAZIONE

La legge regionale sulla programmazione economica e finanziaria (LR 1/2015, art. 22, comma 2), prevede che la Giunta regionale trasmetta al Consiglio un Rapporto generale di monitoraggio annuale in occasione della presentazione del Rendiconto, e un aggiornamento di tale Rapporto in occasione della presentazione della Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza regionale.
L'obiettivo di tale sistema di reporting strategico è fornire agli interlocutori istituzionali della Giunta uno strumento organico di conoscenza e valutazione dell'azione di governo e un panorama delle principali realizzazioni: sia per quanto riguarda gli aspetti di sviluppo e innovazione delle politiche, sia con riferimento ai risultati conseguiti dai programmi d'intervento.
In tale ambito si colloca questo Rapporto, che assume come riferimento primario la struttura e i contenuti del DEFR 2024, approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 60 del 27 luglio 2023, e delle sue Note di aggiornamento (e relative integrazioni), offrendo una presentazione dei risultati conseguiti dall'azione di governo coerente con tale quadro programmatico e con gli obiettivi da esso definiti.
Il Rapporto concentra la sua attenzione sugli elementi significativi dell'anno di riferimento, presentando anche un quadro complessivo di portata pluriennale sui risultati conseguiti dall'azione di governo per fornire agli organi regionali un più adeguato supporto conoscitivo.

Il Rapporto è suddiviso in tre parti:
I. La prima parte ("L'attuazione dei Progetti regionali") presenta per i 29 Progetti regionali raggruppati nelle 7 aree :
- una sezione introduttiva, in cui sono riassunte le tematiche generali e i principali obiettivi perseguiti dal Progetto regionale e le azioni svolte nel periodo oggetto di monitoraggio, dando conto in particolare di alcune innovazioni del quadro normativo regionale (leggi, regolamenti e atti rilevanti approvati o proposti);
- una seconda sezione, in formato tabellare, basata in primo luogo sui contenuti del DEFR/NADEFR 2024 con le tematiche da questo previste; queste ultime sono integrate da ulteriori tematiche (in corsivo) ritenute significative e di rilievo;
- una reportistica, disponibile cliccando sul link, contenente i dati finanziari tratti dal monitoraggio strategico su stanziamenti, impegni e pagamenti analizzati per progetto regionale, fonte di finanziamento e goal dell'Agenda 2030.
una reportistica, disponibile cliccando sul link, relativa agli indicatori fisici per progetto regionale.
Le informazioni e i dati delle tabelle finanziarie sono aggiornate al 15/09/2024.
Nel presente rapporto sono messe in evidenza, tramite un'immagine ad hoc, le azioni della Giunta oggetto di monitoraggio sulla parità di genere.
In considerazione del recente avvio del nuovo settennato sulle risorse europee, i finanziamenti comunitari 2021-2027 sono contraddistinti con l'immagine della bandiera europea.

II. La seconda parte ("Le risorse della programmazione comunitaria e nazionale") presenta:
- una sezione dedicata alla programmazione 2021-2027 che riguarda i principali strumenti della programmazione comunitaria suddivisa per i principali fondi UE (FESR, FSE, Italia-Francia marittimo, Piano sviluppo rurale e Feampa), la Strategia territoriale integrata Aree

interne, la Strategia di specializzazione intelligente (S3) e la programmazione nazionale con riferimento al Fondo di Sviluppo e coesione (FSC).
- una seconda sezione dedicata alla prosecuzione della programmazione UE 2014-2020 (FESR, FSE, PON Garanzia Giovani, Programma di sviluppo rurale FEASR 2014-2022, FEAMP e PO Italia-Francia Marittimo) e a quella nazionale (Programma Operativo Complementare Toscana, Piano Sviluppo e Coesione – PSC 2000-2020 e Piani Sviluppo e Coesione a titolarità dei singoli ministeri).
Entrambe le sezioni sono illustrate con le tabelle finanziarie dei vari programmi.
Le informazioni e i dati delle tabelle finanziarie sono aggiornate al 15/09/2024.

III. La terza parte relativa al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e al Piano Nazionale Complementare dove dopo la premessa sarà possibile cliccare su un link per ottenere la rappresentazione per missione, componente e misura degli interventi finanziati dal PNRR e con risorse PNC. Si tratta di un tentativo di mappatura dei bandi volti a far acquisire risorse sia alla Regione Toscana che agli enti del territorio toscano.

Il Rapporto è integrato da due Appendici (con dati aggiornati al 15/09/2024):
- l'Appendice 1- ("L'andamento finanziario dei Progetti regionali") una reportistica, disponibile cliccando sul link, che presenta il quadro finanziario delle risorse stanziate e impiegate a sostegno dei progetti regionali e un approfondimento relativo all'Agenda2030, in cui si presentano le risorse stanziate dell'anno 2024 per Goal e Progetti regionali.
- l'Appendice 2 - ("L'andamento finanziario dei piani e programmi regionali e altri programmi") che presenta il quadro finanziario delle risorse impiegate per i singoli programmi d'intervento.

PARTE I

L'ATTUAZIONE DEI PROGETTI REGIONALI

1. Digitalizzazione, semplificazione e innovazione del sistema toscano

Il progetto si pone come obiettivo il potenziamento delle azioni di innovazione e trasformazione digitale a partire dalla digitalizzazione e la semplificazione della PA, con la creazione di nuovi servizi digitali e la diffusione di quelli esistenti.

Il progetto tiene conto della possibilità di intercettare i fondi collegati al Next Generation EU nell'ambito del PNRR (Missione 1 Componente 1), per una Toscana più smart, più competitiva, più connessa con il proprio territorio, con i cittadini, con le istituzioni e con le imprese e le azioni regionali intraprese per la realizzazione degli obiettivi del progetto convergono con quelle del PNRR. La Regione è coinvolta insieme al sistema degli Enti locali, direttamente come soggetto attuatore o con attività di collaborazione, al fine di aderire agli avvisi che riguarderanno alcune tematiche in particolare, quali l'abilitazione e facilitazione della migrazione al Cloud, la Piattaforma digitale nazionale dei Dati – PDND, lo Sportello Digitale Unico, il miglioramento dell'esperienza dei servizi pubblici digitali, l'accessibilità a siti e servizi, i pagamenti elettronici, la app IO e la digitalizzazione degli avvisi pubblici, l'adozione dell'identità digitale, la cybersecurity e le competenze digitali.

Per quanto riguarda la semplificazione, anche con il fine di garantire e promuovere i diritti digitali dei cittadini (in un'ottica di inclusione e di accesso ai dati in piena trasparenza e sicurezza) si procederà alla valorizzazione dei dati in possesso della PA toscana, a favorire l'integrazione delle banche dati e dei sistemi, nonché alla revisione di processi e procedimenti amministrativi, così da rendere il rapporto tra amministrazione e società civile più trasparente e l'organizzazione dei servizi più efficiente.

La strategia regionale per la trasformazione digitale segue 4 tematiche fondamentali: la Toscana dei dati, i saperi digitali, i servizi digitali di qualità, tutta la Toscana smart. Il digitale rappresenta una strategia trasversale e integrata di supporto alle altre strategie regionali.

Le risorse della L 145/2018: la L 145/2018, per favorire gli investimenti per il periodo 2021-2034, assegna alle Regioni a statuto ordinario contributi per la realizzazione di varie opere pubbliche; a marzo 2024 la Giunta ha assegnato 436 mila euro ai Comuni per strumentazioni informatiche nell'ambito del progetto Cartabyte in materia di digitalizzazione degli archivi; ad agosto 2024 è stato autorizzato lo scorrimento della graduatoria per un importo di 478 mila euro (comprensivo di 42 mila euro di risorse regionali).

Per quanto riguarda i finanziamenti di cui al PR FESR 2021-2027, l'Azione 1.2.1 "Servizi digitali per la PA" prevede per la Toscana 16,7 mln. e l'Azione 1.2.1.2 "Servizi digitali per la PA (beneficiario Enti/Istituzioni locali)" 3,3 mln..

Le risorse del PNRR

Per quanto riguarda le risorse del PNRR che finanziano questo Progetto regionale, in particolare:

M1C1I1.1 "Infrastrutture digitali";

M1C1I1.2 "Abilitazione al cloud per le PA locali";

M1C1I1.3 "Dati ed interoperabilità";

M1C1I1.4 "Servizi digitali e cittadinanza digitale";

M1C1I1.5 "Cybersecurity";

M1C1I1.7 "Competenze digitali di base";

M1C1I2.2 "Task Force digitalizzazione, monitoraggio e performance";

M1C2I3.1 "Reti ultraveloci (banda ultra-larga e 5G)";

e per le risorse del Piano Nazionale Complementare al PNRR, si rimanda alla parte III "Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza" di questo Rapporto generale di monitoraggio strategico.

Tra gli atti rilevanti approvati nell'ultimo periodo, si segnala:

- a gennaio 2024 è stato approvato lo schema del nuovo Protocollo di intesa per Firenze Digitale, che riprende gli obiettivi del precedente e prevede che i sottoscrittori collaborino sul piano istituzionale, amministrativo e tecnico- operativo per la definizione e l'attuazione di programmi e azioni finalizzati a mantenere e sviluppare l'attuale modello di governance collaborativa per lo sviluppo di iniziative digitali trasversali, di progetti innovativi e di smart city, e di promuovere servizi digitali innovativi per i cittadini di Firenze, gli utenti delle Aziende di servizi pubblici e le imprese della Città Metropolitana di Firenze;
- approvato a febbraio 2024 il Piano Triennale per la Transizione Digitale 2024-2026, predisposto seguendo le indicazioni strategiche ed i principi guida del Piano Triennale per l'Informatica 2022-2024 pubblicato da AgID (Agenzia per l'Italia Digitale);
- a marzo 2024 la Regione ha affidato al Consorzio Metis la realizzazione di un'analisi tecnica ed economico-finanziaria con proiezione 2024-2028 e la contestuale presentazione di una proposta di modifiche da apportare allo statuto, finalizzata a verificare e dimensionare la sostenibilità della realizzazione delle attività connesse al ruolo strategico che la Regione intende conferire al Consorzio nell'ambito della governance regionale in tema di attuazione delle politiche di transizione al digitale;

- approvato ad aprile 2024 l'aggiornamento del protocollo di intesa per l'organizzazione di Internet Festival fra i soggetti che hanno partecipato all'organizzazione delle precedenti edizioni, al fine di definire meglio le regole per le nuove adesioni di altri soggetti, nonchè per la possibilità di sponsorizzazioni e per l'organizzazione del Comitato scientifico con l'obiettivo di renderlo più efficace nel suo ruolo, e per promuovere l'organizzazione del Festival stesso;
- approvata ad agosto 2024 la proposta di legge per la disciplina dell'innovazione digitale nel territorio regionale e la tutela dei diritti di cittadinanza digitale; la proposta nasce dalla necessità di riunificare in un unico dettato normativo le LLRR 1/2004 e 54/2009, salvo la parte che riguarda il sistema statistico regionale. Tra gli aspetti nuovi della proposta si evidenzia la trasformazione del Consorzio METIS in uno dei soggetti principali attraverso i quali verranno gestite le tematiche più strategiche a livello trasversale per l'intero territorio toscano (cybersicurezza, governance dei processi di cloud adoption, governance e coordinamento dei processi di facilitazione digitale, supporto ai Responsabili della Transizione Digitale delle PA toscane, supporto ai processi di diffusione della connettività in Toscana).

Nell'ambito della semplificazione amministrativa e burocratica, prosegue l'attività di misurazione e riduzione degli oneri amministrativi e dei tempi burocratici sulla legislazione regionale vigente e sulle proposte di legge e di regolamento. La Regione è impegnata nell'implementazione dell'Agenda interistituzionale per la semplificazione 2022-2026, il cui orizzonte temporale è stato allineato alle scadenze del PNRR, presidiandone le priorità individuate nella semplificazione e standardizzazione delle procedure e della modulistica, nella digitalizzazione degli sportelli unici SUAP e SUE e nella misurazione dei tempi effettivi dei procedimenti. Prosegue il concorso alla definizione della modulistica unica nazionale nonché l'attività di adeguamento dei moduli unici nazionali alle specifiche normative regionali di settore e il supporto tecnico giuridico-amministrativo alle strutture regionali coinvolte nella realizzazione di conferenze di servizi e in materia di procedimento amministrativo. La modulistica unica regionale in materia di attività produttive ed edilizia è resa immediatamente disponibile attraverso il servizio telematico STAR - Sistema Telematico di Accettazione Regionale. L'attività di standardizzazione della modulistica degli enti locali nelle materie non coperte da Accordo in Conferenza Unificata è stata codificata in un apposita disciplina.

Obiettivo 1 - Valorizzare i dati in possesso della PA toscana ("La Toscana dei DATI")

L'obiettivo è quello di disegnare un nuovo meccanismo per la governance dei dati nel pieno rispetto dei valori, degli aspetti etici e dei principi europei indicati nel 2020 nella Strategia UE sui dati. Da un lato si punta a estendere la raccolta dei dati dal territorio, dall'altro ad individuare le azioni che consentono di restituire ai cittadini il valore aggiunto dei big data regionali.

Tra gli atti rilevanti approvati nell'ultimo periodo, si segnala:

- ~~a~~ febbraio 2024 è stato approvato il Programma Statistico Regionale 2023-2025 – Aggiornamento 2024, atto che pianifica l'attività statistica ufficiale della Regione Toscana;
- approvata a giugno 2024 l'adesione della Regione in qualità di partner alla proposta progettuale "CAMPUS- Campus digitali per un'Europa resiliente", in risposta all'invito a presentare proposte "Terzo Avviso a presentare proposte" del Programma di Cooperazione Interreg Europe.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Open Data	La piattaforma per gli Open Data è stata integrata nella multipiattaforma Open Toscana. Sul portale "OpenData" sono pubblicati, oltre ai dataset di Regione Toscana, dataset di altre organizzazioni/Enti; a settembre 2024 risultano presenti 13.094 dataset. L'obiettivo è quello di pubblicare i dataset la cui titolarità afferisce alla Regione Toscana e ad altre PA toscane aderenti alla Rete Telematica Regionale Toscana (RTRT), creando un'infrastruttura che abiliti i soggetti pubblici, privati e della società civile alla creazione di nuovi servizi e applicazioni in grado di migliorare l'accesso all'informazione, la trasparenza e quindi la vita sociale, culturale ed economica dell'intero territorio toscano. A luglio 2024 si è perfezionata l'adesione alla gara del Front end digitale.
Big Data	L'intervento è finanziato con fondi del PR FESR 2021-27 Linea 1.2.1 "Servizi digitali per la PA" progetto SmarToscana e prevede: - lo sviluppo di software e servizi di assistenza 3D-Data; - il finanziamento degli Enti che realizzino progetti di innovazione territoriale incentrati sull'elaborazione di dati e la fornitura finale di open data; - lo sviluppo dell'Osservatorio Ricerca & Innovazione Toscana (TOR 2.0) ed evoluzione del Portale Open Data regionale, tramite adesione ad Accordo Quadro sul Front end digitale. A febbraio 2024 la Giunta ha approvato gli elementi essenziali per l'Avviso per lo sviluppo di progettualità sui dati, rivolto agli Enti locali toscani. L'avviso è stato successivamente approvato e pubblicato. In tale ambito la Regione ha realizzato 4 eventi a marzo 2024, destinati a Comuni, Unioni di Comuni, Province, Città Metropolitana di Firenze, Enti Parco e Consorzi di Bonifica per presentare i contenuti,

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	le modalità e i tempi di partecipazione all'avviso, oltre alle principali caratteristiche e modalità di utilizzo delle piattaforme regionali messe a disposizione per lo sviluppo delle progettualità. A giugno 2024 si è aderito alla gara per i siti web ed è in corso la fase di analisi, progettazione e realizzazione del portale TOR.

Obiettivo 2 - Accrescere i saperi digitali

Garantire i diritti digitali dei cittadini accrescendo le competenze ed i nuovi saperi digitali tramite l'attuazione di una strategia integrata a livello regionale e con enti ed attori del territorio. In particolare, la Rete regionale dei punti di facilitazione digitale, utilizzando la figura del "facilitatore digitale", nasce per realizzare una opportunità educativa rivolta a giovani e adulti che mira a sviluppare le competenze digitali di base richieste per il lavoro, la crescita personale, l'inclusione sociale e la cittadinanza attiva.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Rete regionale Punti Digitali Facili - Progetto Connessi in buona compagnia 2.0	L'intervento mira alla creazione di una rete regionale di punti di facilitazione in grado di offrire gratuitamente ai cittadini servizi di alfabetizzazione digitale e di accompagnamento ai servizi digitali della pubblica amministrazione regionale, centrale e locale. Tra le risorse del PNRR, l'Investimento M1C1I1.7.2 "Rete di servizi di facilitazione digitale" mira a migliorare le competenze digitali dei cittadini anche al fine di superare il digital divide (132 mln. a livello nazionale ripartiti fra le Regioni con Decreto 65/2022 del DTD). Approvato a marzo 2024 l'Accordo integrativo all'Accordo del dicembre 2023 per la realizzazione della misura 1.7.2, da sottoscrivere fra Regione e Dipartimento per la Trasformazione Digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri. A maggio 2024 è stata approvata la graduatoria (successivamente rettificata a giugno 2024) in merito alle domande presentate da parte degli enti del terzo settore riguardanti l'Avviso pubblico per la presentazione di manifestazioni di interesse per la coprogettazione di Punti Digitale Facile, a valere su fondi PNRR Missione 1 Componente 1 Misura 1.7.2, dalla quale risultano ammissibili 64 domande per un totale di 104 Punti Digitale Facile. A luglio 2024 la Giunta ha rideterminato la dotazione finanziaria complessiva per l'Avviso rivolto agli Enti del terzo settore in 1,7 mln. circa per il finanziamento di 56 Punti Digitale Facile e la dotazione finanziaria destinata all'Avviso rivolto agli Enti locali in 3,4 mln. circa per il finanziamento di 113 Punti Digitale Facile. Ad agosto 2024 è stato approvato l'elenco di 23 ETS che attiveranno 56 Punti Digitale Facile entro ottobre 2024, insieme allo schema di convenzione che disciplina il rapporto di partenariato fra Regione Toscana e singoli Enti beneficiari dei finanziamenti. In questo modo entro il 2024 si attiveranno i 169 PDF previsti dalla misura.
Interventi rivolti alla struttura organizzativa di Regione Toscana: avvio del percorso di crescita di competenze digitali di base ed avanzate dei dipendenti di Regione Toscana	*A gennaio 2024 è stato approvato il PIAO 2024: sono previsti interventi formativi in tema di Innovazione digitale, sulla Cybersecurity, per tutto il personale, con l'obiettivo di rafforzare la consapevolezza relativamente ai rischi informatici e sulla gestione dell'innovazione, per tutti i Dirigenti, per illustrare l'Agenda Digitale Regionale e la Strategia di transizione digitale.* *In materia di Lavoro Agile sono previste iniziative rivolte a tutto il personale, sulla normativa di riferimento e sugli elementi di particolare attenzione per i dipendenti, relativamente al nuovo Regolamento sul tema e alla Dirigenza sull'organizzazione, gestione e valorizzazione del lavoro agile stesso.* *A giugno 2024 la Giunta ha autorizzato la presentazione della manifestazione di interesse per la costituzione di un nuovo Polo formativo territoriale in Toscana della Scuola Nazionale dell'Amministrazione (SNA), che sostiene e promuove il processo di innovazione e riforma della Pubblica Amministrazione, rappresentando un modello per la formazione di eccellenza, attraverso percorsi formativi in continuo aggiornamento e garantendo una maggiore uniformità del sistema nazionale di formazione della pubblica amministrazione sui territori.*

Obiettivo 3 - Promuovere servizi digitali di qualità

L'obiettivo è rendere la Regione più trasparente e più efficiente nell'organizzazione e nell'erogazione dei servizi, con un modello che ricerchi il continuo miglioramento della loro qualità e della soddisfazione di cittadini e imprese che li utilizzano, della sicurezza, della protezione dei dati personali e dell'accessibilità.

Tra gli atti rilevanti approvati nell'ultimo periodo, si segnala:

- a marzo 2024 è stato firmato l'Accordo per lo sviluppo e la coesione tra Regione e Presidenza del Consiglio dei Ministri. Tra i progetti finanziati con risorse FSC 2021-2027 in anticipazione, il progetto "Gestione siti web" per un contributo di 456 mila euro;
- a maggio 2024 è stato approvato lo schema di Accordo tra Regione e Lepida ScpA per il rilascio delle credenziali SPID Lepida ID ad uso professionale per la persona giuridica gratuitamente ed online, per un numero limitato di utenze.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Rete per la Giustizia come piattaforma di servizi e informazioni in ambito giuridico per i cittadini	Con l'intervento "Reti per la giustizia" la Regione intende sostenere ed ampliare i servizi telematici realizzati, in ambito giuridico, con lo scopo di coprire maggiormente i bisogni di semplificazione per cittadini, imprese e PA. A Settembre 2023, con il passaggio del Progetto Uffici di prossimità al Programma Operativo Complementare al PON-GOV 2014-2020, è stato approvato lo schema del Protocollo per la costituzione degli Uffici di prossimità. I corsi di formazione relativi al Progetto Uffici di prossimità sono stati effettuati regolarmente. A febbraio 2024 la Regione ha ceduto in comodato d'uso gratuito, agli Enti che hanno presentato manifestazioni di interesse per il Progetto Uffici di prossimità, gli arredi e le attrezzature hardware necessarie per l'operatività degli Uffici. Tra marzo e aprile 2024 sono stati inaugurati gli Uffici di prossimità di Vicchio, San Marcello Piteglio e San Gimignano. Al momento risultano aperti in Toscana 25 Uffici di prossimità.
Accessibilità	La Misura del PNRR M1C1I1.4.2 "Citizen inclusion - Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali" ha come obiettivo il miglioramento dell'accessibilità per tutti i cittadini. Ad ottobre 2023 AgID ha inviato l'aggiornamento dello schema di Accordo di collaborazione relativo all'acquisto di tecnologie assistive, in conformità con gli Operational Arrangements tra la Comunità Europea e l'Italia. Sono stati inoltre aggiornati i riferimenti normativi. A febbraio 2024 è stato approvato lo schema di Accordo tra Regione e AgID, con il relativo Piano Operativo, per la realizzazione della Misura. A marzo 2024 l'Accordo è stato firmato e successivamente è iniziata l'attività di verifica delle attività svolte. A maggio 2024 si è proceduto a modificare il cronoprogramma del Piano operativo e a luglio sono state avviate le procedure di affidamento. Attualmente sono state ordinati i dispositivi e software assistivi eg i servizi per l'implementazione e correzione della piattaforma IRIS. I restanti interventi relativi alla riduzione di errore sui formulari generici e la preparazione di corsi di formazione sono in fase di affidamento.
Siti web	Ad aprile 2023 è stata aggiudicata la gara pubblica per la stipula di un Accordo Quadro avente ad oggetto i "Servizi e prestazioni inerenti la progettazione, sviluppo, configurazione, popolamento ed erogazione in modalità Saas tramite Sistema Cloud Toscana – SCT, del Front end digitale ovvero dei Siti, Portali, Canali Web e WebApp, di Regione Toscana – Giunta Regionale e degli Enti del territorio regionale". A maggio 2023 l'Accordo Quadro è stato stipulato. A settembre 2023 è stata predisposta la documentazione per l'Adesione alla gara Front end. Ad ottobre 2023 la Regione ha aderito all'Accordo Quadro suddetto. A dicembre 2023 è stato inviato il contratto attuativo. Il servizio è stato avviato così come la verifica delle attività svolte nel 2024. In data 01/07/204 è stato effettuato l'aggiornamento tecnologico di open.toscana.it, pnrr.toscana.it, agendadigitale.toscana.it e in data 01/08/204 l'aggiornamento tecnologico di giovanisi.it, toscanadelledonne.it.
CART Infrastruttura di interoperabilita e cooperazione applicativa	L'intervento riguarda la gestione del Contratto quadro Servizi applicativi in ottica cloud e servizi di PMO (Project Management Office) per le PA - Lotto 5 "Manutenzione evolutiva e conduzione della infrastruttura per l'interoperabilità applicativa denominata CART". Nel secondo semestre 2023 è stato completato l'iter per aderire al "Lotto 2 PAL per contratti di dimensioni rilevanti su tutto il territorio Nazionale" dell'accordo quadro suddetto per proseguire con le attività per le annualità 2024 – 2027. A gennaio 2024 ha avuto avvio l'esecuzione del contratto. L'oggetto della fornitura dei servizi riguarda: - l'evoluzione di Applicazioni Software esistenti (servizio volto a garantire l'evoluzione del Sistema CART attraverso il miglioramento delle funzionalità esistenti, l'integrazione con la PDND (Piattaforma Digitale Nazionale Dati) e

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	l'evoluzione dei processi di adesione al CART e del modello di interoperabilità Regionale); . la migrazione applicativa al cloud di Regione Toscana; . il Software Quality Assurance, Compliance e Measurement (servizio volto a garantire e monitorare che i prodotti rispettino gli standard di qualità e sicurezza prefissati); . la Manutenzione Adeguativa e la Manutenzione Correttiva di "SW Pregresso e non in Garanzia" (servizio volto ad assicurare le attività necessarie alla manutenzione costante degli applicativi in esercizio); . la Gestione del Portafoglio - Applicativa e Base Dati (servizio volto a garantire la gestione del Sistema CART in tutte le sue componenti applicative). Al 15/09/2024 per queste attività risultano assegnati circa 5 mln. (interamente impegnati).

Obiettivo 4 - Tutta la Toscana smart

L'obiettivo di una intera Toscana smart, anche come implementazione del concetto di Toscana Diffusa, mira alla trasformazione digitale del sistema toscano nel suo complesso, usufruendo del progetto nazionale BUL, del piano nazionale per il 5G, del progetto Wi-Fi Italia, oltre che delle infrastrutture tecnologiche e di servizio messe a disposizione dalla Regione per accompagnare la PA toscana in questo percorso.

Tra gli atti rilevanti approvati nell'ultimo periodo, si segnala:

. ad agosto 2024 è stata indetta la gara di appalto denominata "Consolidamento, gestione e sviluppo evolutivo del Sistema Cloud Toscana, il community Cloud per la Pubblica Amministrazione in Toscana" per un importo massimo complessivo di oltre 247 mln..

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Banda ultra larga	È in corso di realizzazione sul territorio toscano una rete in fibra ottica di proprietà pubblica, finanziata con i fondi della programmazione comunitaria 2014-2020 (POR FESR, PSR FEASR, Fondi Sviluppo e Coesione e fondi ministeriali). Il piano degli interventi riguarda esclusivamente le aree a fallimento di mercato, le cosiddette aree bianche. La copertura in FTTH - Fiber To The Home (fibra, velocità ad almeno 100Mbps) e FWA - Fixed Wireless Access (wireless, velocità ad almeno 30Mbps) raggiungerà oltre 460 mila unità immobiliari (abitazioni ed imprese). Il valore complessivo dell'infrastruttura realizzata sarà di circa 210 milioni di euro, mentre la spesa prevista ammonta a circa 71 milioni di euro, a seguito delle varie rimodulazioni intervenute negli anni. Ad oggi sono disponibili i servizi di connessione in banda ultralarga per 321.862 unità immobiliari sulle 460 mila previste.
Potenziamento e razionalizzazione del Data Center regionale (TIX)	Il TIX (Tuscany Internet eXchange), è un'iniziativa della Rete Telematica Regionale Toscana per migliorare il livello dell'infrastruttura telematica della Toscana tramite il coinvolgimento degli operatori del settore e per fornire un contesto tecnico operativo alla gestione ed erogazione dei servizi telematici della pubblica amministrazione per i cittadini e le imprese. Negli anni l'infrastruttura TIX è stata oggetto di una profonda revisione con l'obiettivo di adeguarla e trasformarla nel Sistema Cloud Toscana (SCT) orientato ai servizi in una ottica di alta qualità, affidabilità, presidio continuo e con costi più contenuti grazie alle economie di scala. Il Data Center ospita circa 4.000 sistemi (tra fisici e virtuali), circa un migliaio di applicazioni/sistemi informativi distinti, centinaia di banche dati per oltre 2 Petabyte di dati. Per assicurare le funzionalità del data center TIX sono stati impegnati, dal 2016, circa 54 mln., di cui oltre 4,2 nel 2024. A settembre 2024 Regione Toscana Soggetto Aggregatore ha pubblicato una procedura di gara per individuare il nuovo soggetto Gestore del TIX.
Sviluppo servizi per le smart cities	L'intervento prevede l'attivazione di progetti con il territorio per lo sviluppo di servizi ed ecosistemi per le smart cities. Nel 2023 si è la conclusa la fase di set-up e subentro da parte del nuovo fornitore ed è stato avviato un nuovo servizio di assistenza e help desk. Si è inoltre conclusa la progettazione di interventi evolutivi di natura sistemistica, architetturale e funzionale sulla piattaforma e gli interventi di manutenzione evolutiva delle verticalizzazioni presenti. È in corso la realizzazione di interventi evolutivi di natura sistemistica, architet-

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	turale e funzionale sulla piattaforma e il deploy della nuova versione della piattaforma. È inoltre in corso di implementazione un nuovo modulo dedicato al tema della mobilità. Da segnalare l'inaugurazione a dicembre 2023 della Smart City Control Room (SCCR) del Comune di Firenze, basata sulla infrastruttura di Smart Region messa a disposizione da Regione Toscana, che costituisce il luogo fisico di integrazione e collaborazione tra Comune, soggetti istituzionali del territorio ed utilities che erogano servizi pubblici.
Infrastruttura RTRT4	RTRT è l'infrastruttura di rete e di servizi condivisa da tutta la Pubblica Amministrazione presente sul territorio toscano, finalizzata a garantire alti livelli di efficienza e sicurezza, condivisione di basamenti informativi, erogazione di servizi applicativi e l'interconnessione con altre reti nazionali e internazionali attraverso il nodo TIX e rappresenta l'articolazione regionale del Sistema Pubblico di Connettività (SPC). Per la realizzazione dell'intervento sono destinati, nel 2024-2025, oltre 1,9 mln. (interamente impegnati). A settembre 2024 è stata attivata la nuova infrastruttura prevista dalla procedura di gara denominata RTRT4.
OSCAT Piattaforma per lo Sviluppo e Rilascio di Componenti Software	Si tratta della realizzazione di una piattaforma di Continuous Integration e Continuous Deployment per il rilascio e la compilazione del codice software delle applicazioni di Regione Toscana e degli Enti aderenti, integrato con controlli di qualità e sicurezza. È una piattaforma Open source di Regione Toscana. A settembre 2023 è stata completata la migrazione di circa 1.000 progetti dalla vecchia alla nuova piattaforma. La nuova piattaforma è completamente operativa. È stata inoltre realizzata l'integrazione con SCT per l'automazione del processo di dispiegamento del codice compilato. Per la realizzazione dell'intervento sono destinati, per il 2023-2024, circa 1 mln. (interamente impegnati). Sono in corso le verifiche trimestrali di conformità.
DAX Servizio regionale di conservazione a norma	Regione Toscana mette a disposizione di tutte le Pubbliche Amministrazioni del territorio regionale toscano il Servizio di Conservazione a Norma DAX (viene garantita l'integrità e l'autenticità, l'accessibilità e la reperibilità, la leggibilità e l'intelligibilità, la riproducibilità e la trasferibilità della documentazione versata dalle Pubbliche Amministrazioni). Per queste attività sono stati destinati, per il 2023-2024, circa 1,3 mln. (interamente già impegnati). La verifica delle attività contrattualizzate svolte annualmente procede regolarmente.
IRIS Piattaforma per i pagamenti e l accesso alla posizione debitoria	IRIS è un'infrastruttura di pagamento operante a livello regionale che consente a cittadini, imprese e altri soggetti di eseguire pagamenti nei confronti della Pubblica Amministrazione Toscana attraverso molteplici strumenti di pagamento. Regione Toscana Soggetto Aggregatore ha pubblicato una procedura di gara per individuare il nuovo soggetto a cui affidare la gestione del sistema. A luglio 2024 la Regione ha aderito al rinnovo del Contratto Quadro riguardante il servizio di "Gestione, Assistenza, Manutenzione, Evoluzione della Piattaforma IRIS – Fascicolo delle posizioni debitorie". La verifica delle attività contrattualizzate svolte annualmente procede regolarmente.
Migrazione di servizi regionali sui sistemi AppIO e PagoPA	L'intervento è finanziato nell'ambito della Misura M1C1I1.4.3 "Servizi digitali e cittadinanza digitale - piattaforme e applicativi (PagoPA e AppIO)" del PNRR; a ottobre 2023 sono state inviate 2 domande di erogazione di finanziamento: PagoPA, valutata positivamente e AppIO in valutazione. A luglio 2024 il progetto è concluso.

Obiettivo 5 - Adottare ed implementare il nuovo Piano regionale cybersecurity e resilienza digitale

La costante crescita dei rischi di attacchi informatici richiede la definizione di un piano regionale per la cybersecurity e l'attivazione di specifiche azioni per la Regione Toscana, per il sistema degli enti e aziende regionali e per il sistema degli enti locali.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Cybersecurity	Il PNRR prevede la Misura M1C1I1.5 "Cybersecurity": l'obiettivo dell'investimento è rafforzare l'ecosistema digitale nazionale potenziando i servizi di gestione della minaccia cyber. A ottobre 2022 la Regione ha aderito all'Avviso n. 3 approvato dall'Agenzia Nazionale

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	Cybersecurity (ACN), rivolto a Regioni e Province Autonome per la presentazione di interventi volti al potenziamento della resilienza cyber degli enti suddetti. A febbraio e ad aprile 2023 i due progetti presentati dalla Regione sono stati ammessi a finanziamento per un complessivo di 2 mln.. A settembre 2023 la Regione ha aderito all'Avviso n. 6 approvato da ACN, rivolto a Regioni e Province Autonome per la presentazione di interventi volti all'attivazione e al potenziamento di CSIRT (Computer Security Incident Response Team) Regionali per il rafforzamento delle capacità di prevenzione, gestione e risposta degli incidenti informatici nell'ambito della Missione M1C1I1.5 suddetta. A novembre 2023 il progetto della Regione è stato ammesso a finanziamento con 1,5 mln.. A gennaio 2024 la Regione ha preso atto dell'approvazione da parte di ACN del progetto "CSIRT della Regione Toscana" ed ha istituito il CSIRT nell'ambito della Direzione della Giunta Regionale competente, affidandone la responsabilità al CISO (Chief Information Security Officer). Il progetto "GDSRT" (Gestione Documenti Security Regione Toscana) riguarda 2 linee di intervento nell'ambito del sistema FSE: estensione e integrazione del sistema documentale (raccolta, catalogazione ed archiviazione di tutti i documenti presenti sia negli attuali DB applicativi sia in cartelle extra-sistema al fine di creare dei fascicoli di progetti persistenti, consultabili e ricercabili) e sicurezza (definizione di un processo per la verifica e la conformità dei requisiti in relazione sia ad aspetti tecnici ed applicativi sia ad aspetti organizzativi nell'individuazione dei ruoli coinvolti nel procedimento). Si sono tenuti a marzo 2024 a Prato i "Cyberdays", due giornate dedicate ad accrescere il livello di sicurezza informatica delle imprese e quello delle amministrazioni pubbliche, promuovendo le buone pratiche informatiche.

Obiettivo 7 - Semplificazione amministrativa e burocratica

L'obiettivo è concorrere alla ripresa economica e sociale della Toscana attraverso interventi di semplificazione normativa e amministrativa diretti eliminare i vincoli burocratici, a rendere più efficace ed efficiente l'azione amministrativa, e a ridurre tempi e costi per cittadini e imprese.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
SUAP	Nel 2023 è stato avviato un nuovo intervento concernente l'aggiornamento del Sistema Telematico di Accettazione Regionale (STAR), front end unico di accettazione regionale delle pratiche SUAP già attivo sul territorio e adottato da tutti gli sportelli SUAP Comunali. Ogni SUAP della Rete Regionale, attraverso STAR, offre il servizio online dove un imprenditore può avviare o sviluppare la propria impresa. L'aggiornamento riguarda l'adeguamento alle nuove specifiche tecniche SUAP di cui all'Allegato del DPR 160/2010, pubblicato il 25.11.2023. Regione Toscana ha aderito all'Avviso o Misura 2.2.3 "Digitalizzazione delle procedure (SUAP e SUE)" Regioni. La conclusione delle attività è prevista per dicembre 2025. Viene inoltre fornita attività di supporto al territorio per la compilazione dei questionari di assessment nel quadro della Misura M1C1I2.2.3: "Digitalizzazione delle procedure (SUAP & SUE)".
Misurazione degli oneri amministrativi e dei tempi burocratici (MOA)	Nel 2024 è proseguita l'attività sistematica di MOA ex-ante sulle proposte di legge e di regolamento regionali (avviata a regime a far data dal 2014). Nel periodo 01/01/2024-15/09/2024 sono stati esaminati 27 provvedimenti legislativi di cui 10 rilevanti ai fini MOA. Nel periodo 01/01/2015-15/09/2024 sono stati esaminati 434 provvedimenti legislativi ed effettuate 164 MOA ex-ante.
Agenda per la semplificazione 2020-2026 - coordinamento delle attività regionali di implementazione	La Regione, quale referente regionale del Tavolo tecnico di coordinamento dell'Agenda, dopo aver concorso alla definizione della nuova Agenda 2020-2023 (prevista dal DL 76/2020), ha concorso all'aggiornamento della stessa al 2022-2026, aggiornamento resosi necessario per allineare le scadenze dell'Agenda a quelle del PNRR. In questo quadro provvede al coordinamento delle attività regionali di implementazione dell'Agenda, in particolare per quanto attiene al completamento del catalogo dei regimi amministrativi, alla semplificazione delle procedure e alla standardizzazione della modulistica nazionale e regionale. Concorre inoltre al progetto PNRR di digitalizzazione SUAP/SUE. Svolge infine attività di standardizzazione a livello regionale di modulistica non coperta da Accordo in Conferenza Unificata ai sensi della LR 38/2023. Il coordinamento delle attività regionali di implementazione dell'Agenda ha riguardato nel 2022-2023 i seguenti ambiti:

	A) Modulistica unificata e semplificata - Dopo l'entrata in vigore dei decreti attuativi della riforma Madia 126/2016 e 222/2016, la Regione nel periodo 2016-2024 ha concorso a definire i moduli unici nazionali di cui agli Accordi Stato, Regioni e Autonomie Locali del 4/5/2017, del 6/7/2017, del 22/2/2018 del 17/4/2019, del 25/7/2019, del 4/8/2021 e dell'Intesa 4/4/2024, provvedendo nei termini all'approvazione della modulistica unica regionale. Con l'Agenda 2020-2026 prosegue l'attività di standardizzazione della modulistica sulla base del completamento della ricognizione dei regimi amministrativi di cui alla tabella A del DLgs 222/2016 (attualmente sono in corso di elaborazione/aggiornamento le mappature dei procedimenti amministrativi in materia di commercio, artigianato, turismo, igiene e salute degli alimenti, energie rinnovabili, comunicazioni elettroniche, edilizia, ambiente) e l'attività di monitoraggio degli obblighi di pubblicazione e messa in uso da parte degli enti locali. In tale ambito, tra le attività svolte nel 2024 si segnala: . il concorso alla realizzazione della ricognizione delle attività artigianali libere, successivamente integrate; . il concorso alla predisposizione di nuova modulististica unica standardizzata a livello nazionale - poi adottata con Intesa in Conferenza Unificata del 4 aprile 2024 - in materia di agenzia di viaggi, di strutture ricettive extralberghiere, e di variazioni alla scheda anagrafica nonché all'aggiornamento dei moduli unici in materia di strutture ricettive alberghiere, di notifica sanitaria e di scheda anagrafica; . la personalizzazione della modulistica adottata con Intesa in Conferenza Unificata del 4 aprile 2024 sulla base della normativa regionale di settore; . l'avvio dell'aggiornamento della modulistica unica regionale in materia edilizia; . il concorso al progetto di digitalizzazione SUAP/SUE e il sostegno giuridico-amministrativo al tavolo tecnico regionale SUAP nel processo di adeguamento alle specifiche tecniche del sistema nazionale degli sportelli unici; . l'aggiornamento ad aprile 2024 delle modalità operative per lo svolgimento dell'attività di monitoraggio degli obblighi di pubblicazione sui siti istituzionali degli enti locali della modulistica unificata e standardizzata. B) Conferenza di servizi - Dopo l'entrata in vigore del DLgs 127/2016 attuativo della Riforma Madia, si è proceduto all'adeguamento alle nuove norme in materia di conferenza di servizi della LR 40/2014 e della LR 10/2010 al fine di dare attuazione a livello regionale alla nuova disciplina della conferenza di VIA. L'entrata in vigore del DLgs 127/2016 ha comportato anche interventi sul piano organizzativo e tecnologico quali la realizzazione di una piattaforma telematica per la gestione delle conferenze dei servizi che viene resa disponibile per il personale regionale e per i SUAP e il cui avvio operativo è stato preceduto nel 2018 da attività di supporto *on site* allo svolgimento di conferenze di servizi su piattaforma. Sono state svolte attività di formazione del personale regionale con seminari sul funzionamento della piattaforma nonché esercitazioni pratiche in aula attrezzata. È stata approvata la tipizzazione dei procedimenti amministrativi (ultimo aggiornamento giugno 2024) oggetto di conferenze dei servizi convocate da altre PA ai fini dell'individuazione del RUR (art. 26 bis c. 3, LR 40/2009). Si è proceduto inoltre: alla redazione di FAQ sulla CdS e sul funzionamento della piattaforma telematica al fine di agevolare il lavoro delle strutture regionali, all'organizzazione e allo svolgimento di incontri operativi di presentazione della piattaforma a SUAP e PA terze. È proseguita l'attività di supporto tecnico/giuridico ai settori regionali nello svolgimento di Conferenze di servizi e in materia di procedimento amministrativo.

Goals Agenda 2030



La reportistica delle risorse finanziarie e degli indicatori di fisici è disponibile ai seguenti link:

https://bi.regione.toscana.it/links/resources/report?uri=%2Freports%2Freports%2F56fcab80-cd1e-4efe-bd43-23ddfcf7e675&page=vi386

https://bi.regione.toscana.it/links/resources/report?uri=%2Freports%2Freports%2F93abfaee-80ee-41db-9a6e-69525dd2da23&page=vi1499

2. Consolidamento della produttività e competitività delle imprese, transizione al digitale, promozione e internazionalizzazione del sistema produttivo, collaborazione

Le politiche regionali a favore del sistema economico toscano sono finalizzate a consolidare, accrescere e diversificare la base produttiva e i livelli di occupazione, in una prospettiva di sviluppo sostenibile e innovativo. Tale finalità viene perseguita mediante la promozione e la valorizzazione delle risorse endogene regionali, del sistema delle imprese, delle realtà istituzionali, economiche ed associative locali, dei fattori di competitività regionale quali le infrastrutture funzionali l'innovazione tecnologica e l'internazionalizzazione.



Le politiche di intervento in materia di consolidamento della produttività e competitività delle imprese e loro innovazione sono attuate oltre che con risorse regionali anche con quelle dei fondi europei e statali: PR FESR 2021-2027 e PSC (FSC) 2021–2027, che in continuità con le vecchie programmazioni continueranno a sviluppare le suddette politiche.

Il PR FESR 2021-2027 per il consolidamento della produttività e competitività delle imprese prevede:

. nell'ambito dell'Obiettivo specifico, OS1.3 - Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi le seguenti Azioni:
  . 1.3.1 - Sostegno all'internazionalizzazione del sistema produttivo
  . 1.3.2 - Sostegno agli investimenti produttivi

Nell'ambito degli obiettivi programmatici per l'attuazione del Progetto regionale si segnala l'attenzione posta dalla Regione per la tutela dei territori montani con l'attivazione di interventi tesi a contrastare lo spopolamento, rivitalizzandone e qualificandone il tessuto sociale ed economico, favorendo l'avvio di nuove attività produttive o la riorganizzazione di quelle già esistenti. A tal fine prosegue nel 2024 l'attuazione della L.R. 4/2022 sui Custodi della montagna toscana con la quale viene offerto un concreto supporto alle aree interne attraverso uno strumento che da una parte incentiva l'economia con aiuti alle piccole realtà produttive e dall'altra tutela e valorizza le aree interessate in collaborazione con gli Enti locali. Proseguono poi nel corso del 2024 gli interventi di sostegno alle infrastrutture per la montagna toscana mentre nell'ambito della riqualificazione delle infrastrutture per la montagna toscana e, più in generale, per le infrastrutture turistiche, è stata approvata la proposta della Regione Toscana degli interventi finanziabili, ai fini del successivo inoltro alla Conferenza Stato Regioni e al Ministero, per la richiesta di ammissione al finanziamento al Fondo Nazionale Unico per il Turismo (FUNT) in c/capitale 2024 (2,3 mln. le risorse spettanti alla Regione Toscana).
Inoltre, nel contesto della nuova programmazione PR FESR 2021-2027, si richiama in particolare l'obiettivo OS5.2 nel cui ambito si colloca la Sub-Azione - 5.2.1.3 - Progetti integrati Aree interne. Micro-infrastrutturazione per l'attrattività di attività produttive, per il sostegno dei progetti di investimento nei Comuni ricadenti nelle Aree interne della Toscana, in linea con la Strategia nazionale aree interne, con particolare attenzione al sostegno ad interventi per il recupero di spazi ed immobili per il reinsediamento produttivo e commerciale e l'innovazione digitale delle imprese.

Altro obiettivo è sostenere i processi di sviluppo territoriale che la Regione attua attraverso interventi di coordinamento e monitoraggio di Accordi di Programma o Collaborazione/Protocolli che prevedono azioni per favorire la re-industrializzazione nelle aree di crisi di Piombino, Livorno e Massa Carrara a cui si aggiunge l'intervento a sostegno di insediamenti nell'area industriale dismessa di Campiano, in attuazione dell'Accordo di collaborazione sottoscritto con il Comune di Montieri.

Con riferimento agli interventi per il sostegno all'accesso al credito delle imprese, la Regione, mediante avviso pubblico (ottobre 2023), ha individuato (dicembre 2023) le banche eligibili a ricevere autorizzazione da parte della BEI (Banca Europea per gli Investimenti) a utilizzare i primi 300 milioni della linea di credito "Regione Toscana EU blending 2023-0118", da destinare a prestiti finalizzati al sostegno degli investimenti produttivi delle PMI e delle imprese operanti nel settore del turismo. Nelle more dell'ammissibilità definitiva delle banche e della sottoscrizione dei contratti tra le banche e la BEI, la Regione, in attuazione dell'Azione 1.3.2 del PR FESR 2021-2027, ha deciso di attivare (giugno 2024) uno strumento agevolativo da configurarsi nella concessione di sovvenzioni per l'abbattimento degli interessi e dei costi di garanzia sui prestiti concessi alle PMI, a valere sulla provvista BEI, che dovranno essere garantiti da soggetti garanti individuati dalla Regione Toscana. Analogamente all'intervento di cui sopra, la Giunta regionale (giugno 2024) ha approvato gli indirizzi per l'attivazione di un intervento di concessione di sovvenzioni per l'abbattimento degli interessi e delle commissioni di garanzia sui finanziamenti di importo fino a Euro 50.000,00, concessi e garantiti da soggetti individuati dalla Regione Toscana, articolato in due linee di cui una dedicata alla Creazione di impresa giovanile, femminile o destinataria di ammortizzatori sociali. (per approfondimenti si veda Obiettivo 2 "Sostenere l'accesso al credito").

Nel 2024, gli interventi regionali per promuovere e sostenere l'internazionalizzazione favorendo l'insediamento di nuove attività economiche sono diretti a rafforzare il posizionamento del sistema produttivo toscano e sono realizzati in coerenza con L.R. 12 dicembre 2017, n. 71 "Disciplina del sistema regionale degli interventi di sostegno alle imprese", come modificata dalla L.R. 13/2023, ed anche nel contesto della nuova programmazione FESR 2021- 2027 che, nell'ambito dell'Azione 1.3.1 - "Sostegno all'internazionalizzazione del sistema produttivo", prevede uno stanziamento complessivo pari a 50 mln..

Per l'attuazione del Progetto regionale sono individuati inoltre i seguenti obiettivi: sostenere le imprese (anche le imprese in crisi industriale) nella realizzazione di investimenti produttivi finalizzati all'incremento di efficienza, produttività, capaci-

tà di sviluppo e di espansione sui mercati; sostenere la sicurezza e la modernizzazione delle stazioni invernali toscane; realizzare e migliorare le infrastrutture per le attività produttive turismo e commercio.

Tra le leggi e gli atti rilevanti approvati nell'ultimo periodo, si segnalano:

- a ottobre 2023 è stato approvato lo schema di Accordo di Programma tra il MIMIT, le Regioni Emilia Romagna, Marche e Toscana e Invitalia, preliminare all'emanazione di un avviso per la selezione di programmi di investimento produttivo e/o programmi di investimento per la tutela ambientale, da realizzarsi nei territori colpiti dagli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023, con lo scopo di rivitalizzare il tessuto economico e di preservare i livelli di occupazione, nonché di aumentare il numero di occupati prevedendo premialità in questo senso;
- approvato a novembre 2023 l'aggiornamento del Piano di attività 2023 con proiezioni al 2024 e 2025, ai sensi dell'art. 3 bis, comma 6 della LR 28/2008, di Sviluppo Toscana SpA.; sono affidate a Sviluppo Toscana SpA le prime attività di supporto tecnico-specialistico per gli interventi a sostegno delle imprese toscane interessate dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal giorno 2 novembre 2023 nel territorio delle province di Firenze, Livorno, Pisa, Pistoia e Prato. A dicembre 2023 è stato approvato il secondo aggiornamento infrannuale del Piano attività 2023 con proiezioni al 2024 e 2025 in seguito alla necessità di rimodulare alcune attività contemplate nel Piano. A marzo 2024 sono state approvate le attività da assegnare alla società nel triennio 2024-2026, gli indirizzi per la redazione del Piano Attività 2024 con proiezioni al 2025 e 2026 e il Catalogo e Listino elaborato dalla società. Nel mese di giugno è stato approvato l'aggiornamento delle attività da assegnare alla società nel triennio 2024-2026;
- a febbraio 2024 sono state approvate le rettifiche alle "Linee guida per struttura Bando-Tipo per l'accesso ai contributi ai sensi della L.R. n. 71/2017" (approvate a giugno 2023 successivamente rettificate nel luglio 2023); fra le modifiche apportate si segnala la revisione ed integrazione delle parti relative alla delocalizzazione ed alla stabilità delle operazioni, l'integrazione della parte relativa alla polizza fideiussoria, alle spese ammissibili e modalità di rendicontazione.
- approvati ad aprile 2024 (LR 71/2017) gli Indirizzi agli uffici della Direzione Attività Produttive in merito alle procedure di regolazione della crisi e dell'insolvenza alternative alla liquidazione giudiziaria, attivate ai sensi del D.Lgs 12/01/2019, n. 14 "Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza";
- ad aprile 2024 sono stati approvati gli elementi essenziali per l'approvazione del Fondo denominato "Sviluppo Cooperazione Toscana", destinato alla promozione, consolidamento e il rafforzamento patrimoniale delle imprese cooperative;
- a giugno 2024 è stata approvata la proposta di legge "Contributo straordinario al comune di Chianciano Terme per il consolidamento del brand turistico". Con tale atto si autorizza la Giunta regionale a erogare complessivamente un contributo straordinario di 3,9 mln. a favore del Comune di Chianciano Terme, a valere sull'annualità 2024, finalizzato al consolidamento del brand turistico chiancianese e alla promozione della città come destinazione di alto profilo nel segmento "MICE" (Meeting, Incentives, Conferences and Exhibitions) in modo da favorire l'incremento delle presenze sul territorio anche attraverso la destagionalizzazione dei flussi turistici. Gli interventi centrali riconducibili al presente contributo sono: l'acquisto, dalla società Chianciano Immobiliare spa in liquidazione, del Parco Acquasanta a cui viene destinato fino a un massimo di euro 3,34 mln.; il recupero e la valorizzazione del parco Fucoli, di proprietà del Comune, a cui viene destinato fino a un massimo di euro 565 mila euro.

Obiettivo 1 - Incrementare la competitività del sistema regionale delle imprese

Con tale obiettivo si intende sostenere le imprese (anche quelle in crisi industriale) nella realizzazione di investimenti produttivi per incrementare l'efficienza, la produttività, la capacità di sviluppo e di espansione sui mercati.

A settembre 2023 sono state previste e attivate nell'ambito dei bandi regionali a sostegno degli investimenti delle imprese, di cui alla L.R. 71/2017: a) azioni specifiche al sostegno della creazione, del consolidamento e della crescita di impresa e di forme di autoimprenditorialità a favore delle fasce di età giovanile, anche in aree fragili del territorio regionale e valorizzando forme di impresa "non convenzionale" (economia collaborativa, custodi della montagna, empori polifunzionali, cooperative di comunità, artigianato di servizio); b) previsione nei bandi regionali di sistemi di condizionalità premiante o vincolante rispetto alla creazione di occupazione; c) promozione di azioni di sistema e interventi pilota a sostegno delle iniziative di creazione di impresa.

A maggio 2024 è stato attivato, a cura della Direzione Attività Produttive, lo "Sportello Imprese Unlock" strutturato con un adeguato accesso web accessibile dalla homepage del sito di Regione Toscana, dal quale si potrà contattare il presidio per fruire delle informazioni necessarie alle imprese per il loro sviluppo, la loro qualificazione e crescita competitiva, secondo i vari ambiti di interesse. Il 27 giugno 2024 è stato approvato lo "Schema di protocollo di intesa tra Regione Toscana e le Associazioni regionali di categoria extra-agricole che compongono il tavolo di concertazione generale".

A maggio 2024 è stato approvato un protocollo d'Intesa fra Regione Toscana e Unioncamere Toscana per sostenere la competitività delle imprese del territorio e favorire lo sviluppo delle infrastrutture materiali e immateriali presenti sul territorio regionale di competenza attraverso azioni specifiche.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Azioni di sistema - Accordi di	L'intervento prevede Accordi di collaborazione scientifica finalizzati allo sviluppo di un

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
collaborazione a supporto delle imprese del territorio del Comune di San Marcello Piteglio e della Montagna Pistoiese	progetto di ricerca-azione per identificare le caratteristiche delle filiere economico-produttive e delineare gli ambiti di possibile sviluppo, insieme alla costituzione di un presidio sperimentale di ricerca, a supporto delle imprese del territorio periferico della Montagna Pistoiese. A marzo 2024 la Giunta ha approvato lo schema di Atto integrativo all'Accordo di collaborazione, sottoscritto in data 1/12/2021, e all'addendum sottoscritto in data 02/01/2023, tra Regione Toscana e il Comune di San Marcello Piteglio per sostenere progetti delle imprese su tematiche inerenti allo sviluppo del territorio della Montagna Pistoiese, in quanto, considerata la complessità del progetto, si sono registrati ritardi e rallentamenti nell'esecuzione dello stesso e per questo si è resa necessaria una modifica dell'Accordo che proroghi il termine dal 31/03/2024 al 30/09/2024, al fine di poter concludere il progetto e predisporre la documentazione necessaria alla rendicontazione finale.
Sistema neve della Toscana: sostegno alle imprese	Il sostegno alle imprese del "sistema neve" in Toscana è previsto da leggi regionali che, al fine di rafforzare le politiche di sostegno agli investimenti del settore sciistico toscano, autorizzano la Giunta regionale a concedere contributi quale sostegno finanziario a favore di interventi operati da micro, piccole e medie imprese per spese in conto esercizio relative al funzionamento ed alla manutenzione degli impianti sciistici e/o al rinnovo della vita tecnica degli impianti stessi nelle aree vocate agli sport invernali d'interesse locale. La LR 41/2021 "Interventi a sostegno dei settori sciistico e del mobile e per il finanziamento di progetti relativi a cammini regionali" ha previsto un contributo straordinario per spese di investimento, fino all'importo massimo complessivo di 800 mila euro per il 2021, al fine di rafforzare le politiche regionali di sostegno agli investimenti del settore sciistico toscano. La dotazione finanziaria del bando (approvato ad ottobre 2022), di 800 mila euro, è stata successivamente (novembre 2022) incrementata di quasi 200 mila euro. A dicembre 2022 sono stati concessi quasi 1 mln. di contributi in favore di 8 imprese del sistema neve Toscana. La LR 44/2022 "Disposizioni di carattere finanziario. Collegato alla legge di stabilità per l'anno 2023" destina un contributo straordinario di 4,0 mln. (2 mln. per l'anno 2023 e 1 mln. per ciascuno degli anni 2024 e 2025) quale sostegno alle imprese esercenti gli impianti di risalita o gli impianti e le attrezzature di servizio agli stessi. Ad aprile 2024 è stato approvato lo scorrimento della graduatoria approvata a dicembre 2023 relativa al bando "Contributo straordinario a sostegno delle stazioni invernali e del sistema sciistico" e concessa l'agevolazione ai progetti collocati dalla posizione n. 3 (per la quota di contributo ancora non finanziata) fino all'ultima posizione n. 9; impegnato 1 mln. sull'annualità 2024.
Promozione delle politiche industriali	Nell'ambito del programma di attività di Fondazione Sistema Toscana (FST), nonché delle attività del Centro di competenze regionale 5G e tecnologie innovative, con sede a Prato, l'intervento prevede la realizzazione di azioni di comunicazione, diffusione e divulgazione e azioni di sistema a supporto dell'innovazione tecnologica e digitale del sistema produttivo regionale. Fra le azioni realizzate nel corso del 2024, si segnalano, in particolare: . evento CYBERDAYS, che si è svolto il 21 e 22 marzo 2024 presso il Centro di Competenze 5G e Tecnologie Innovative, realizzato in collaborazione con Comune di Prato, Fondazione Ugo Bordoni, Sviluppo Toscana e con il supporto di FST. Incentrato principalmente sul tema della "cyber", intesa come sicurezza informatica in senso ampio, l'evento si è sviluppato attraverso convegni, seminari, workshop, presentazioni di progetti realizzati e in corso di realizzazione. Per massimizzare la diffusione dei contenuti, per quasi tutte le sessioni è stata prevista l'opportunità di seguire i lavori anche in streaming; . realizzazione di attività di analisi/indagini mirate su segmenti e competenze specifiche della digitalizzazione del settore manifatturiero toscano. In particolare, nel 2024 sono in corso le analisi relative al Settore turismo (e-commerce), termale e alle filiere del comparto moda; . partecipazione a Internet Festival di Pisa (10-13 ottobre 2024), attraverso una postazione dedicata al Centro 5G presso Le Logge dei Banchi e l'organizzazione di un workshop presso la sede della Scuola Superiore Sant'Anna dal titolo 'Ri-generazione. Industria 5.0 e cybersicurezza: sfide e opportunità per le PMI toscane". Per quanto attiene agli aspetti di carattere amministrativo relativi all'approvazione del programma di Attività di FST 2024 con proiezione pluriennale, si riportano di seguito i seguenti riferimenti: . a marzo 2024 è stata approvata l'integrazione agli Indirizzi 2024, approvati nel dicembre 2023, nel rispetto dei quali la Fondazione è tenuta ad elaborare il proprio

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	programma di attività 2024 con sviluppo pluriennale. Gli indirizzi sono stati ulteriormente integrati nel giugno 2024; . a giugno 2024 è stato approvato il Programma di attività 2024 di Fondazione Sistema Toscana.
Azioni di divulgazione e diffusione di temi chiave per il sostegno ai processi di innovazione	Nel corso del 2024 la Regione ha organizzato le seguenti manifestazioni: . Toscana Tech on the road A luglio 2024 sono stati approvati gli indirizzi per la selezione delle imprese partecipanti a Toscana Tech on the road 2024 San Francisco (USA) dal 2 al 6 dicembre 2024. Nel mese di agosto 2024 è stato approvato l'Avviso per la manifestazione di interesse a partecipare all'iniziativa; a settembre è stato prorogato il termine di presentazione delle manifestazioni di interesse al 23/09/2024. Internet Festival di Pisa (10-13 ottobre 2024) - Ad aprile 2024 la Regione Toscana ha approvato l'aggiornamento del Protocollo di Intesa per l'organizzazione di Internet Festival (sottoscritto a maggio 2022) fra i soggetti che hanno partecipato all'organizzazione delle precedenti edizioni al fine di definire meglio le regole per le nuove adesioni di altri soggetti, nonchè per la possibilità di sponsorizzazioni e per l'organizzazione del Comitato scientifico al fine di renderlo più efficace nel suo ruolo, e per promuovere l'organizzazione di Internet Festival. "Generazione" è il tema dell'edizione 2024 dell'Internet Festival che si è svolto in presenza a Pisa dal 10 al 13 ottobre e on-line fino a dicembre 2024.
Sostegno agli investimenti per il miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori	A novembre 2022 (successivamente modificato a dicembre 2022) è stato approvato il bando per il "sostegno a investimenti finalizzati al miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro: prima applicazione per il Settore Moda". Le domande ammesse sono 23 finanziate con un totale di 1,3 mln.
Attuazione LR 4/2022 Custodi della montagna toscana. Disposizioni finalizzate a contrastare lo spopolamento e a rivitalizzare il tessuto sociale ed economico dei territori montani	Con l'attuazione della LR 4/2022 si intende tutelare i territori montani promuovendo interventi finalizzati a contrastare lo spopolamento di tali aree, rivitalizzandone e riqualificandone il tessuto sociale ed economico. Art. 2 - Contributi per la promozione delle attività produttive montane – per l'attuazione dell'art. 2 sono stati adottati due bandi: Bando 2022 – Il bando è stato approvato a fine settembre 2022; nel corso del 2023 sono stati approvati i decreti di concessione dei contributi da parte dell'ente gestore Sviluppo Toscana (decreti dell'Amministratore Unico (AU) nn. 38 del 21/02/2023; 73 del 4/4/2023; 85 del 26/4/2023; 103 del 16/05/2023 e 116 del 12/06/2023); 310 le domande ammesse e finanziate, quasi 2,9 mln. i contributi concessi. Bando 2023 – A ottobre 2023 sono stati riaperti i termini per la presentazione delle domande a valere sul bando per il "Sostegno alla creazione e riorganizzazione di attività economiche nei comuni montani" approvato nel 2022. La graduatoria è stata approvata a febbraio 2024 da Sviluppo Toscana Spa; sono pervenute 197 domande di cui 60 finanziate; 741 mila euro i contributi concessi. Art. 3 - Patto di comunità per la gestione attiva del bosco, la cura del territorio e per attività sociali – Nel 2023 sono stati approvati i decreti relativi a: . concessioni di contributi per i sottoscrittori dei "Patti di Comunità" ai sensi dell'art. 3 comma 4 della LR 4/2022; sono state approvate concessioni per complessivi 235 mila euro a favore di n. 18 imprese firmatarie dei patti. . concessione dei contributi ai firmatari dei "Patti di Comunità" ai sensi dell'art. 3 comma 1 della LR 4/2022; sono state approvate concessioni per complessivi 64,5 mila euro a favore di n. 21 imprese richiedenti firmatarie dei patti. A luglio 2023 è stata riaperta la procedura per la concessione di contributi ai firmatari dei "Patti di Comunità"; e nel mese di ottobre 2023 è stato approvato l'elenco degli ammessi e ammessi con riserva, impegnati 190.500 euro per 21 Patti di Comunità Approvato a gennaio 2024 l'aggiornamento delle attività economiche ammesse a contributo ai sensi dell'art. 3 commi 1 e 4 della LR 4/2022. A marzo 2024 sono state approvate modifiche parziali alla modalità di rendicontazione delle spese previste dai bandi art. 2 e art. 3.
Vetrina toscana	Vetrina Toscana è il progetto nato nel 2000 dalla collaborazione tra Regione e Unioncamere Toscana rilanciato nel 2021 (aprile) per rafforzare la valorizzazione dell'attrattore enogastronomico nell'ambito della qualificazione dell'offerta turistica, con particolare attenzione all'identità dei territori, alle produzioni di qualità e alle tradizioni culinarie toscane favorendo un forte legame tra la filiera dell'accoglienza regionale e la produzione agroalimentare, la commercializzazione dei prodotti regionali negli esercizi di prossimità e la ristorazione. L'obiettivo

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	è di facilitare il raggiungimento di maggiori livelli di soddisfazione per il visitatore delle destinazioni toscane sempre più alla ricerca di esperienze autentiche e attento alla qualità del cibo e della cucina del territorio. Adottato nell'aprile 2021 il Patto dei Valori, che individua le modalità operative con cui i soggetti interessati possono iscriversi al progetto Vetrina Toscana. Nel corso del 2021 le attività del progetto sono state trasferite a Toscana Promozione Turistica. La nuova impostazione del progetto vede un ruolo operativo rilevante di Fondazione Sistema Toscana, mentre alla Regione rimane la gestione finanziaria delle risorse da trasferire a Toscana Promozione Turistica e a Fondazione Sistema Toscana. Il progetto di Vetrina Toscana è dotato del sito web ufficiale www.vetrina.toscana.it, un punto di riferimento per la promozione dell'enogastronomia locale di qualità; è collegato ai profili social dedicati (Facebook, Instagram, X, Youtube), per una rete di 1054 ristoranti, 315 botteghe, 435 produttori e 123 strutture ricettive, che hanno sottoscritto un apposito "manifesto dei valori". In attuazione delle priorità del Programma Operativo 2024 di Toscana Promozione Turistica, approvato nell'aprile 2024, si procede alla valorizzazione della rete dei ristoranti e delle produzioni artigianali agroalimentari con rilancio del progetto Vetrina Toscana attraverso specifiche azioni di promozione realizzate da Toscana Promozione Turistica in collaborazione con il sistema camerale e Fondazione Sistema Toscana, attraverso un piano di attività sviluppate nel 2024 per il rafforzamento del marchio e con una specifica linea promozionale dedicata al turismo enogastronomico, grazie al rebranding del progetto regionale Vetrina Toscana. L'obiettivo per il 2024 è quello di continuare a razionalizzare l'esistente, a trasformare sempre di più Vetrina Toscana in un marchio a ombrello, allargando la rete delle collaborazioni e delle sinergie. Inoltre è in corso il potenziamento del progetto "Vetrina Toscana", per rendere lo strumento maggiormente efficace, in coordinamento con l'Assessorato all'Agricoltura. Fino ad ottobre 2024 si sono svolti 27 eventi gestiti a livello centrale da TPT fra cui si indicano ad esempio: valorizzazione delle eccellenze produttive regionali in ambito enogastronomico in occasione delle manifestazioni fieristiche BIT, TTG, ERUZIONI DEL GUSTO, Tirreno CT, Salone del gusto/Terra Madre Torino; degustazione eccellenze enogastronomiche toscane in occasione dei seguenti eventi: Thermalia Milano, Tourisma Firenze, fiera BMT Napoli, Versiliana – Marina di Pietrasanta, Festival della Robotica.
Concessione ed erogazione di contributi a sostegno delle imprese danneggiate dagli eventi di ottobre e novembre 2023 ai sensi della LR 51 2023 Art. 5 comma 2 lettere a e b 	A Marzo 2024 la Giunta Regionale ha approvato gli elementi essenziali per l'emanazione dei due interventi, previsti dall'art. 5 della LR 51/2024 "Misure urgenti a sostegno delle comunità e dei territori della Regione Toscana colpiti dai recenti eventi emergenziali", per la concessione alle imprese danneggiate di contributi in conto interessi a sostegno della liquidità ed in conto capitale a sostegno di investimenti. Il bando per la concessione ed erogazione di contributi in conto interessi, LR 51/2023 – art. 5 comma 2 Lettera a), è stato approvato a marzo 2024; 5,9 mln. la dotazione finanziaria. Le domande possono essere presentate a partire dalle ore 14:00 del giorno 12/04/2024 e fino ad esaurimento delle risorse disponibili. Il bando per la concessione di contributi a fondo perduto a sostegno di investimenti, LR 51/2023 art. 5 comma 2 lett. b), è stato approvato a marzo 2024; 5,9 mln. la dotazione finanziaria. Entro il termine finale per la presentazione delle domande, stabilito al 17/05/24 risultano presentate n. 52 domande per una richiesta complessiva di contributi pari 260 mila euro. Al fine di assicurare la massima partecipazione a tale bando e di dare piena attuazione alle finalità della LR 51/2023, a maggio è stata disposta la riapertura del bando; il termine finale per la presentazione delle domande è il 16/09/2024. La dotazione finanziaria complessiva, 6,7 mln., è composta da 5,7 mln. della dotazione finanziaria residua del precedente bando ai quali si aggiungono, per il territorio della città metropolitana di Firenze, quasi 1,1 mln. in forza di un accordo di collaborazione tra Regione Toscana e Camera di Commercio di Firenze (sottoscritto in data 15/04/2024) per la partecipazione di quest'ultima al Fondo emergenza calamità istituito con LR 51/2023. Entro il termine finale per la presentazione delle domande del 16/09/24 risultano presentate ulteriori 29 domande, rispetto alle 52 domande presentate alla scadenza del 17/05/2024, per una richiesta complessiva di ulteriori contributi pari 145 mila euro. A settembre 2024 è stata disposta una nuova riapertura dei termini per la presentazione delle domande (termine finale 25/11/2024) con una dotazione finanziaria di quasi 5,9 mln. Il nuovo termine finale per la realizzazione degli investimenti è fissato alla data del

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	03/03/2025 per chi ha presentato domanda alla seconda apertura e al 30/06/2025 per le domande che saranno presentate entro la scadenza del 25/11/2024.

Obiettivo 2 - Sostenere l'accesso al credito

Facilitare l'accesso al credito e al microcredito per le imprese anche attraverso le azioni del POR FESR 2014-2020 e del PR FESR 2021-2027.

Il PR Fesr Toscana 2021/2027 - Azione 1.3.2 Sostegno alle PMI - sostiene gli investimenti produttivi delle PMI attraverso l'accesso al credito.
Relativamente agli interventi di sostegno per il settore turistico, imprese giovanili, femminili e con ammortizzatori sociali sono previsti tre bandi con una dotazione complessiva di 91 mln.. Nel mese di giugno 2024, sono stati approvati i criteri e gli indirizzi per l'attivazione dei suddetti bandi .
A luglio 2024 sono stati apportati adeguamenti e modifiche ai criteri e modalità per l'accesso alle sovvenzioni per l'abbattimento degli interessi e delle commissioni di garanzia sui finanziamenti concessi dalle banche in seguito alla trasmissione, da parte del Ministero delle imprese e del Made in Italy, dell'elenco aggiornato dei codici ATECO con indicazioni delle attività ammissibili e non al Fondo centrale di garanzia.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Sezione speciale regionale del fondo di garanzia per le piccole e medie imprese di cui alla L. 662/96 Garanzia Toscana	L'intervento consiste nella Riattivazione della sezione speciale Toscana del Fondo centrale di garanzia presso il Ministero dello Sviluppo Economico al fine di potenziare l'intervento del fondo con un incremento delle coperture previste dallo stesso a favore delle PMI toscane. A novembre 2022 è stato dato l'avvio dell'operatività della "Sezione speciale regionale del Fondo centrale di garanzia per le piccole e medie imprese di cui alla L. 662/96" nell'ambito della sub azione a) dell'Azione 3.6.1 del POR Fesr 2014-2020 "Potenziamento delle garanzie pubbliche". La dotazione finanziaria complessiva della Sezione è di 10,2 mln.; sono state inoltre versate risorse derivanti da riprogrammazioni del FSC pari a 3,6 mln euro. A novembre 2023 la dotazione del Fondo è stata incrementata e sono state approvate le Direttive con le quali, a partire dal 1 gennaio 2024, deve operare la Sezione speciale Regione Toscana. Le risorse attribuite sono le seguenti: . 11,9 mln. di euro quale dotazione dell'Azione 3.6.1 a) del POR Fesr Toscana 2014-2020; . 19,6 mln. di euro derivanti dal piano finanziario dell'Azione 1.3.2 del "PR Toscana Fesr 2021-2027". A maggio 2024 la Giunta regionale ha preso atto che l'azione 3.6.1 a) del POR FESR 14/20, non è stata attivata e ha confermato che le risorse relative, versate nel 2023 alla "Sezione speciale Regione Toscana del Fondo garanzia per le PMI L. 662/96", pari 11,9 mln., siano destinate (quali risorse integrative) alla dotazione della Sezione di cui all'azione 1.3.2 del PR Fesr Toscana 21/27.
Interventi per contenimento e contrasto emergenza epidemiologica COVID 19 attraverso contributi alle Imprese dei Settori Manifatturiero, Turismo, Commercio, Terziario e altro	La Regione si è prontamente attivata per contenere e contrastare gli effetti dell'emergenza Covid-19 attraverso contributi alle Imprese di tutti i settori colpiti utilizzando risorse proprie, statali e Europee. A partire dal 2020 sono stati attivati bandi per contributi a fondo perduto in favore delle imprese colpite. In attuazione dell'art. 31 della LR 42/2023 "Interventi normativi collegati alla terza variazione al bilancio di previsione 2023-2025" a dicembre 2023 è stato approvato il bando "Contributi straordinari a favore degli operatori del settore turistico-ricettivo termale e della ristorazione che esercitano la propria attività nei comuni dei comprensori sciistici toscani a parziale compensazione del calo di fatturato subito a causa della carenza di neve nel periodo 1° novembre 2022-15 gennaio 2023". Le risorse finanziarie ammontano complessivamente a 914 mila euro. Con decreto del direttore operativo di Sviluppo Toscana del febbraio 2024 è stata approvata la graduatoria delle domande ammesse e finanziate e nel mese di marzo 2024 è stato aggiornato l'elenco delle domande ammesse e finanziate e di quelle non ammesse.
Sostegno agli investimenti produttivi delle PMI tramite agevolazioni per l'accesso al credito. 	La finalità di tale intervento è correlata al miglioramento della competitività delle PMI attraverso il sostegno agli investimenti per favorire l'ampliamento, la diversificazione e il consolidamento del sistema produttivo, sostenendo i processi di transizione tecnologia e digitale, le trasformazioni e gli adattamenti delle produzioni alle caratteristiche dell'economia digitale e la transizione verso un'economia circolare così da potenziare la propensione agli investimenti. L'iniziativa è finalizzata altresì al sostegno della creazione di impresa con particolare riferimento alle micro e piccole imprese femminili, giovanili e destinatari di ammortizzatori sociali e una riserva di risorse per le aree in-

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	terne (7,6 mln.). Nel mese di giugno 2024, sono stati approvati i criteri e gli indirizzi per l'attivazione dei seguenti bandi: . concessione di sovvenzioni per l'abbattimento degli interessi e dei costi della garanzia sui finanziamenti concessi di importo fino a 50 mila euro articolato in due linee, di cui una dedicata alla Creazione di impresa giovanile, femminile o destinataria di ammortizzatori sociali nell'ambito dell'Azione 1.3.2 Sostegno alle PMI - investimenti del PR Fesr Toscana 2021/2027; 21,4 mln. la dotazione finanziaria del bando. . concessione di sovvenzioni per l'abbattimento degli interessi e dei costi della garanzia sui finanziamenti concessi dalle banche sulla linea di credito "Regione Toscana EU blending 2023-0118 della BEI", nell'ambito dell'Azione 132 Sostegno agli investimenti del PR Fesr Toscana 2021/2027; per l'attivazione del bando è stabilita una dotazione finanziaria pari a 30 mln.. . concessione di sovvenzioni per l'abbattimento degli interessi e dei costi della garanzia sui finanziamenti concessi dalle banche alle PMI, operanti nel settore Turismo, sulla linea di credito "Regione Toscana EU blending 2023-0118 della BEI"; per l'attivazione del bando sono stati destinati 5 mln. di euro. A luglio 2024 sono stati apportati adeguamenti e modifiche ai suddetti criteri e modalità per l'accesso alle sovvenzioni in seguito alla trasmissione, da parte del Ministero delle imprese e del Made in Italy, dell'elenco aggiornato dei codici ATECO con indicazioni delle attività ammissibili e non al Fondo centrale di garanzia. A luglio 2024 e successivamente modificati nell'agosto 2024 sono stati approvati gli avvisi pubblici per la raccolta di manifestazioni di interesse all'iscrizione in elenchi regionali di soggetti finanziatori autorizzati ad erogare finanziamenti e di soggetti garanti autorizzati a concedere garanzie nell'ambito dell'intervento "Sovvenzioni per l'abbattimento degli interessi e delle commissioni di garanzia su finanziamenti di importo fino 50 mila euro". Ugualmente a luglio 2024 è stato approvato l'Avviso pubblico per la raccolta di manifestazione di interesse all'iscrizione nell'elenco regionale di soggetti autorizzati a rilasciare garanzie sui finanziamenti concessi dalle banche alle PMI toscane nell'ambito della linea di credito "Regione Toscana EU blending" della BEI.

Obiettivo 3 - Promuovere e sostenere la internazionalizzazione del sistema produttivo

Con tale obiettivo si intende promuovere e sostenere l'internazionalizzazione del sistema produttivo attraverso azioni di sistema di carattere settoriale da realizzare in collaborazione con gli attori pubblici e privati maggiormente rappresentativi e, dove possibile, in cooperazione con iniziative nazionali.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Programmazione, coordinamento e controllo delle attività di promozione economica del manifatturiero toscano	Nell'ambito delle attività di promozione economica del manifatturiero toscano si segnalano le seguenti attività: Artigianato in evoluzione – l'evento realizzato in collaborazione con il Comune di Firenze il 17 aprile 2024 presso il Conventino è stato riconosciuto all'interno delle giornate del Made in Italy da parte di Ministero per il Made in Italy ed ha visto la partecipazione di Artex, Centro per l'Artigianato Artistico e Tradizionale della Toscana, delle associazioni di categoria e delle imprese del settore dell'artigianato artistico toscano. Un momento di incontro e confronto tra i vari attori pubblici e privati che operano nel settore, con la finalità di aprire una riflessione e raccogliere proposte anche alla luce delle novità introdotte dalla legge sul made in Italy. Genio Toscano - Sono state avviate le attività di progettazione dell'evento, espositivo realizzato da Regione Toscana nell'ambito del Progetto Casa Toscana a San Francisco, in attuazione del Protocollo di intesa sottoscritto tra il Consolato Generale a San Francisco, la Giunta e il Consiglio regionale. L'iniziativa mira a promuovere le eccellenze produttive toscane ed è realizzata con il supporto organizzativo di Fondazione Sistema Toscana. L'evento si terrà dal 2 dicembre 2024 al 15 gennaio 2025.
Processi di internazionalizzazione	L'intervento consiste nel presidio istituzionale delle attività di internazionalizzazione dei settori manifatturieri toscani. Fra le attività è prevista la partecipazione al Tavolo internazionalizzazione della Conferenza Stato Regioni. A luglio 2023 è stato approvato tra Regione Toscana e l'Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane (ICE) lo schema di un Protocollo di Intesa con il fine di consentire un maggior coordinamento tra le azioni regio-

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	nali per la promozione economica sui mercati esteri e le attività previste nell'ambito dei Piani di promozione del Made In Italy di Agenzia ICE, nonché per rendere più efficaci ed efficienti le azioni volte a supportare i processi di internazionalizzazione delle imprese toscane e a potenziare la loro presenza sui mercati esteri. Nell'ambito dell'attività di promozione dell'internazionalizzazione la Regione partecipa al coordinamento tecnico per Expo Osaka 2025. Tender Lab - è un percorso di formazione e accompagnamento delle PMI sulle gare internazionali promosso dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e realizzato da Agenzia ICE, in collaborazione con partner territoriali. Partecipando a Tender Lab le imprese possono conoscere le principali opportunità offerte dagli organismi internazionali, acquisire le competenze tecniche e strategiche per presentare offerte di successo, entrare in contatto e avviare sinergie con partner e interlocutori di tutto il territorio nazionale. La tappa toscana organizzata in collaborazione con la Regione Toscana si è svolta a Firenze nei giorni 3 e 4 aprile 2024. Sono state coinvolte le Associazioni di categoria e le imprese interessate ad approcciarsi alla materia. Ice Agenzia offre ai partecipanti un'attività di assistenza successiva alla formazione. Iniziative di promozione dell'internazionalizzazione delle imprese toscane - annualità 2024 - In attuazione del protocollo tra Regione Toscana e Simest spa, nell'ambito delle iniziative dello Sportello imprese Unlock, il 3 ottobre 2024 si è svolto lo webinar di presentazione della misura che finanzia il rafforzamento della presenza delle imprese italiane in Africa.
Sostegno dell' internazionalizzazione del sistema produttivo	A febbraio 2023 la Giunta regionale ha approvato il Documento di Attuazione Regionale del PR FESR 2021-2027 ed il Piano Finanziario in esso contenuto che per l'Azione 1.3.1 "Sostegno all'internazionalizzazione del sistema produttivo", prevede uno stanziamento complessivo pari a 50 mln.. A giugno 2023 (successivamente integrati a luglio) sono stati approvati gli indirizzi per l'attivazione del bando "Internazionalizzazione 2023" di cui all'Azione 1.3.1 del PR FESR 2021-2027 finanziato per complessivi 30 mln.. Il bando è stato approvato a luglio 2023. A dicembre 2023 è stata approvata da Sviluppo Toscana la graduatoria delle domande presentate e sono stati concessi 24,7 mln.. In seguito ad ulteriori domande ammesse e rinunce (marzo e aprile 2024), risultano concessi 24,5 mln.. Ad aprile 2024 sono state concesse deroghe, previa motivata richiesta, ai progetti agevolati attraverso il suddetto bando che prevedono attività d'internazionalizzazione nelle aree caratterizzate da conflitti o significative tensioni belliche riconosciute dal MAECI e sviluppatesi successivamente alla presentazione della domanda di agevolazione (come Medio Oriente, Mar Rosso- Golfo di Aden). (L'intervento fa parte anche del PR 20)

Obiettivo 4 - Valorizzare l'artigianato artistico e tradizionale e il Lifestyle toscano

Con tale obiettivo si intende valorizzare l'artigianato artistico e tradizionale toscano previa selezione dei migliori progetti tramite uno specifico bando e promuovere i settori del Lifestyle toscano con sostegno ai progetti di sistema; le azioni sono realizzate in collaborazione con Fondazione Sistema Toscana, Sviluppo Toscana, con gli attori pubblici e privati più rappresentativi e, nel caso di interventi integrati che riguardano la promozione turistica, con Toscana Promozione Turistica.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Interventi a carattere strategico ai sensi dell'art. 3 comma 4 lett. c. della LR 22/2016	L'art. 3 comma 4 lett. c) della LR 22/2016 prevede fra gli ambiti delle attività di promozione economica e turistica le cui priorità sono contenute nel DEFR, le iniziative proposte o realizzate da soggetti terzi, aventi carattere strategico nell'ambito delle politiche regionali. Nell'aprile 2024 è stato approvato il Programma Operativo per l'anno 2024 con proiezione pluriennale 2024-2026 dell'Agenzia regionale Toscana Promozione Turistica. Le attività previste nel Programma Operativo 2024, relativamente alle iniziative proposte o realizzate da soggetti terzi, prevedono l'attivazione e l'implementazione di azioni di promozione sperimentale del turismo da diporto e dell'offerta portuale turistica, anche attraverso forme partecipative sia degli Ambiti territoriali che dei Prodotti Turistici omogenei, conseguente alla redazione, da parte dell'Assessorato alla mobilità, del Libro Bianco della nautica. In particolare la recente sottoscrizione di un Accordo con l'Autorità Portuale di Livorno consente di programmare azioni comuni anche per il turi-

	smo crocieristico. Le attività sono inoltre coerenti con il progetto nazionale, finanziato dal Mitur, finalizzato alla promozione del turismo della nautica da diporto. Le attività sono realizzate da parte di TPT sulla base del Programma Operativo approvato nell'aprile 2024.
Promozione dell'artigianato artistico e tradizionale	L'intervento è attuato con bandi annuali la cui gestione è affidata a Sviluppo Toscana SpA. Sono previste attività a carattere strategico per la valorizzazione dell'artigianato artistico e tradizionale coerenti con le politiche regionali di riferimento e orientate a perseguire le seguenti finalità: valorizzare le componenti territoriali e settoriali, favorendo lo sviluppo dell'innovazione e il coordinamento con le politiche di riferimento per il comparto; favorire l'introduzione di elementi di innovazione nel mondo dell'artigianato artistico e tradizionale; favorire il raccordo fra le politiche regionali e le iniziative locali; assicurare un ampio coinvolgimento delle imprese, singole o aggregate; valorizzare la Toscana come luogo dell'artigianato artistico e tradizionale e come polo di aggregazione degli attori più qualificati del settore. A marzo 2024 è stato sottoscritto un Accordo con il Comune di Firenze finalizzato allo sviluppo di un progetto integrato volto alla promozione, alla tutela, alla valorizzazione, all'innovazione e alla internazionalizzazione dell'artigianato artistico e tradizionale toscano, individuando il complesso del Vecchio Conventino a Firenze quale Hub principale e come polo di aggregazione degli attori più qualificati del settore, nonché centro propulsore dell'intero ecosistema regionale. Per la realizzazione delle attività previste dall'Accordo sono state destinate 963 mila euro di risorse regionali (annualità 2024-2026). Con procedura di evidenza pubblica emanata dal Comune di Firenze conclusasi nel maggio 2024, è stato selezionato il progetto integrato "Officina Creativa LAB", individuando contestualmente Artex S.Cons.r.l. soggetto beneficiario della concessione degli spazi e dell'erogazione del contributo regionale al fine di realizzare gli obiettivi e le finalità dell'Accordo.

Obiettivo 5 - Consolidare la presenza di cooperative di comunità e empori polifunzionali nel quadro degli interventi di economia collaborativa

L'obiettivo si attua attraverso l'attivazione di bandi a sostegno dei progetti di cooperative di comunità e di economia collaborativa e per il sostegno delle PMI nei comuni montani (LR 4/2022).

Ad agosto 2024 la Giunta regionale ha approvato la proposta di legge "Valorizzazione della Toscana diffusa" che ha l'obiettivo di promuovere una crescita equilibrata e assicurare parità di diritti ai residenti in tutti i territori toscani. In particolare nell'articolo 11 fra i vari interventi previsti si evidenzia il sostegno alle cooperative di comunità per la riqualificazione o riorganizzazione funzionale di aree degradate o dismesse.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
"Collabora Toscana" Promozione e sviluppo di iniziative e progetti in materia di cooperative di comunità	Il presente intervento prevede lo sviluppo di azioni innovative in attuazione dei risultati del percorso "CollaboraToscana" sperimentazione e attuazione di pratiche sociali di condivisione collaborativa, e di quanto previsto nel "Libro Verde sull'economia collaborativa". Dopo gli Avvisi emanati nel 2018, 2019 e 2020 per la promozione di cooperative di comunità, costituite o da costituire, che si adoperano per il rilancio dei territori e propongono iniziative per arrestare lo spopolamento di borghi isolati, nel 2022 sono stati approvati i seguenti avvisi: - l'avviso per il "sostegno alle cooperative di comunità e ai progetti di economia collaborativa" (Azione 3.1.1 sub a4) del POR Fesr Toscana 2014-2020 con una dotazione finanziaria di quasi 1,2 mln.. successivamente integrata fino a quasi 1,5 mln.; alla data di chiusura del bando sono stati ammessi n. 10 progetti. - l'avviso per il "sostegno all'innovazione digitale nelle aree interne, montane e insulari" (Azione 3.1.1 sub a4) del POR Fesr Toscana 2014-2020 con una dotazione finanziaria di 1,8 mln.. Il bando è stato sospeso al 22/12/2022 per esaurimento risorse. A febbraio 2023, per i due bandi sopra citati, è stato prorogato il termine ultimo per la realizzazione e rendicontazione dei progetti al 30/09/2023. Sono in corso le verifiche delle rendicontazioni e l'erogazione dei saldi dei progetti a cura dell'organismo istruttore.

Obiettivo 6 - Sostenere processi di sviluppo territoriale
L'obiettivo si attua attraverso interventi di coordinamento e monitoraggio di Accordi di Programma o Collaborazione/Protocolli che prevedono azioni per favorire la re-industrializzazione nelle aree di crisi di Piombino, Livorno e Massa Carrara a cui si aggiunge l'intervento a sostegno di insediamenti nell'area industriale dismessa di Campiano, in attuazione dell'Accordo di collaborazione sottoscritto con il Comune di Montieri.
Inoltre, un intervento di tale obiettivo riguarda l'implementazione della Zona Logistica Semplificata della Toscana (a fronte del riconoscimento da parte del Governo nazionale) che si propone come elemento propulsore della crescita degli scambi nella Regione Toscana e come uno dei driver di sviluppo in particolare dell'Area della costa, che riveste particolare strategicità e rappresenta una delle aree su cui si concentrano i poli di crisi industriale.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Azioni a sostegno a progetti di investimento produttivo di carattere strategico e/o settoriale o di filiera	L'intervento prende avvio con l'approvazione della LR 13/2023 "Riordino della disciplina regionale del sistema di interventi per il sostegno alle imprese. Modifiche alla LR 71/2017", approvata nel marzo 2023, per rinnovare e razionalizzare la legge dopo le innovazioni degli ultimi anni in materia di: transizione digitale e tecnologica e ecosistema regionale del trasferimento tecnologico; semplificazione, trasparenza e contenimento degli oneri amministrativi. In particolare si è reso necessario modificare le modalità operative da adottare, soprattutto per i procedimenti di accesso alle agevolazioni regionali. A luglio 2023, in vigenza dell'accordo di collaborazione sottoscritto nel dicembre 2021 tra Regione Toscana e Comune di Montieri, è stato approvato il bando denominato "Polo Polifunzionale Eco-Sostenibile – Reindustrializzazione Campiano - Montieri (Dgr 51 Del 1/2/2021)". A dicembre 2023 sono stati approvati gli esiti istruttori, impegnate le risorse, 1,7 mln. sulle annualità 2023/24/25, del bilancio finanziario gestionale 2023-2025 in favore del soggetto gestore Sviluppo Toscana SpA e disposto il termine ultimo per la raccolta delle domande nel giorno 29/12/2023. A settembre 2024 è stata approvata l'integrazione dell'Accordo di Collaborazione tra Regione Toscana e Comune di Montieri e le disposizioni per la riapertura del bando attuativo dell'Accordo con le risorse residue dal bando del 2023 (251 mila euro) e la dotazione del Comune di Montieri (25 mila euro). A settembre 2023 sono stati approvati gli indirizzi per la definizione di un Avviso (approvato a settembre 2023) per la raccolta di manifestazioni di interesse avente ad oggetto "Nuovi Protocolli di Insediamento nelle aree di crisi industriale rientranti nella Carta degli Aiuti a Finalità regionale"; destinati per l'intervento 4 mln.. A settembre 2024 risultano concessi contributi per un totale di oltre 2,6 mln.

Obiettivo 7 - Valorizzare le infrastrutture pubbliche per attività produttive, turismo e commercio
Gli interventi regionali destinati a tale obiettivo si collocano in una serie di ambiti di particolare rilievo strategico, con riferimento alle aree di crisi, ai settori del turismo e commercio e alle aree produttive e industriali.

Ad aprile 2024 è stato approvato lo schema di Atto Integrativo all'Accordo di Programma tra Regione Toscana e i Comuni di Bibbona, Castagneto Carducci e di Cecina, in attuazione dell'art.7 della L.R. n.77/2017 per la concessione di un contributo straordinario per la progettazione di opere pubbliche finalizzate alla riqualificazione del tessuto urbano in coerenza con il rilancio e la valorizzazione dell'area costiera livornese.

A giugno 2024 la Giunta regionale ha individuato le linee di intervento da includere nella proposta di ammissione al Fondo unico nazionale per il turismo di conto capitale annualità 2024. A luglio 2024 è stata approvata la proposta della Regione Toscana degli interventi finanziabili ai fini del successivo inoltro alla Conferenza Stato Regioni e al Ministero per la richiesta di ammissione al finanziamento (2,3 mln. le risorse spettanti alla Regione Toscana).

A giugno 2024 è stato approvato lo schema dell'Accordo tra Regione Toscana e il Comune di Zeri finalizzato al sostegno regionale alla revisione degli impianti di risalita della Stazione sciistica "Zum Zeri". Per la realizzazione del progetto è destinato un contributo complessivo massimo di euro 656 mila euro a fronte di un investimento di 820 mila euro, oltre IVA.

Ad agosto 2024 la Giunta regionale ha approvato la proposta di legge "Valorizzazione della Toscana diffusa" che ha l'obiettivo di promuovere una crescita equilibrata e assicurare parità di diritti ai residenti in tutti i territori toscani. In particolare l'articolo 18 indica le finalità e gli strumenti utilizzabili per favorire processi di sviluppo economico della Toscana diffusa anche attraverso la qualificazione dei Centri Commerciali Naturali e degli spazi urbani fragili, per la reindustrializzazione dei territori o intervenendo su infrastrutture per il turismo.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Qualificazione e valorizzazione dei luoghi del commercio, rigenerazione degli spazi urbani (LR 62/2018) e sostegno della	Dopo i contributi concessi con i bandi emanati a partire dal 2019 per la qualificazione e valorizzazione dei luoghi del commercio, rigenerazione degli spazi urbani (LR 62/2018 – Codice del Commercio) e sostegno della riqualificazione dei CCN-Centri Commerciali Naturali (LR 73/2018 - "Disposizioni di carattere finanziario, collegato alla

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
riqualif. dei CCN (LR 73/2018)	legge di stabilità 2019"), l'art. 14 della LR 48/2023 "Legge di stabilità per l'anno 2024" rifinanzia il contributo straordinario per progetti integrati di rigenerazione degli spazi urbani fragili con la somma di 2,8 mln. sull'annualità 2024. A febbraio 2024 è stato approvato lo scorrimento parziale della graduatoria (fino alla posizione n. 42, finanziata parzialmente), e in particolare: 2,8 mln. (LR 48/2023) dedicati alla linea principale dell'avviso, allocati sull'annualità 2024 e 553 mila euro già disponibili sull'annualità 2024, destinati allo scorrimento totale della graduatoria della linea secondaria "riqualificazione CCN" dello stesso avviso.
Accordo con il Comune di Filattiera finalizzato alla realizzazione di opere di completamento del rifugio Logarghena	L'Accordo tra Regione e Comune di Filattiera finalizzato alla realizzazione di opere di completamento del rifugio Logarghena è stato sottoscritto ad ottobre 2020. I lavori sono stati aggiudicati alle imprese individuate a seguito dell'avviso di manifestazione di interesse e risultano conclusi; in corso alla data del 15/09/2024 il collaudo.
Bando concessione contributi a Comuni <20.000 abitanti per la realizzazione o la riqualificazione di aree attrezzate per autocaravan e caravan per promozione e sostegno del turismo aria aperta	Il bando, approvato a dicembre 2021, concede contributi a Comuni fino a 20.000 abitanti, per la realizzazione o la riqualificazione di aree attrezzate riservate alla sosta temporanea di autocaravan e caravan, al fine della promozione e del sostegno del turismo all'aria aperta. 470 mila euro la dotazione finanziaria del bando incrementata nel maggio 2022 fino a 647 mila euro per consentire il completo scorrimento della graduatoria dei 20 interventi ammessi a finanziamento. Per alcuni Comuni che non hanno presentato il progetto i finanziamenti sono stati revocati (Comuni di Pontremoli, Montecatini in Val di Cecina, Chiusi, Greve in Chianti). A settembre 2024 risultano impegnati 558 mila euro sul bilancio pluriennale annualità 2022-2024. Nel mese di ottobre 2023 sono stati approvati gli indirizzi riguardanti la riapertura con modifiche del "Bando 2023 per la concessione di contributi a Comuni fino a 20.000 abitanti, per la realizzazione o la riqualificazione di parcheggi e/o aree attrezzate riservate alla sosta temporanea di autocaravan e caravan, al fine della promozione e del sostegno del turismo all'aria aperta". Approvata, sempre nell'ottobre 2023, la riapertura del bando; le domande sono state presentate dal 13 novembre 2023 al 15 gennaio 2024. A febbraio 2024 sono stati ammessi n. 15 interventi di cui 12 finanziati. Ad aprile 2024 è stato approvato lo scorrimento integrale della graduatoria e finanziati gli ultimi 3 interventi in graduatoria dei 15 ammessi. I progetti devono concludersi entro il 31/12/2024, con possibilità di proroghe per complessivi 6 mesi (30/06/2025).
Realizzazione del polo urbano per l'innovazione di Livorno	L'intervento prevede la riqualificazione di immobili ai fini della creazione di un polo per l'innovazione. Il Comune di Livorno ha aggiudicato nel 2021 l'appalto dei lavori per la realizzazione del nuovo Polo Tecnologico e nel 2022 e l'appalto del "Servizio di redazione del Masterplan ambito urbano Forte S. Pietro ex Macelli" (struttura destinata ad ospitare il Polo) e l'appalto dei servizi di progettazione definitiva, di progettazione esecutiva e direzione dei lavori relativi al recupero del Forte. L'elaborazione del Masterplan, nella sua versione definitiva, è stata conclusa il 22.06.2023. In occasione dell'ultimo Collegio di Vigilanza del 23/07/2024 è stato approvato il nuovo Cronoprogramma. Le tempistiche necessarie a rispettare tutti gli adempimenti legati alla tutela paesaggistica hanno provocato uno slittamento notevole dei tempi di realizzazione della progettazione definitiva, che da nuovo cronoprogramma sarà conclusa il 05/11/2024. Nonostante i ritardi per la predisposizione della progettazione definitiva ed esecutiva, la disponibilità del Forte San Pietro rimarrà invariata al 30/04/2026.
PRRI Piombino - riqualificazione area industriale di Colmata	Il Progetto di Riconversione e Riqualificazione Industriale (PRRI) di Piombino (adottato con l'Accordo di Programma dell'aprile 2015), per la parte infrastrutturale gestita dal settore Infrastrutture per attività produttive e trasferimento tecnologico, prevede un finanziamento di 8,85 mln. di risorse del PAR FAS 2007/2013 Linea 1.6.b per i seguenti subinterventi: - opere di urbanizzazione relative al secondo stralcio funzionale dell'ambito produttivo APEA (Aree produttive ecologicamente attrezzate); finanziato con 5,1 mln.. A luglio 2024 è stata concessa una proroga al 31/12/2024 per conclusione dei lavori. - interventi di adeguamento della viabilità di collegamento tra l'ambito produttivo di Colmata e l'ambito produttivo del Gagno (sovrappasso ferroviario delle Terre Rosse), finanziato per 816 mila euro. I lavori sono terminati a dicembre 2021; - interventi di adeguamento e potenziamento reti e impianti tecnologici del servizio idrico integrato (dorsale di distribuzione/adduzione rete idrica nel tratto compreso tra loc. Montegemoli e loc. Terre Rosse) necessari ai fini dello sviluppo dell'APEA e degli altri ambiti; finanziato con 2,97 mln.. I lavori sono terminati ad aprile 2022.
Nucleo tecnico di valutazione dei Piani Economico-Finanziari (PEF) in materia di concessioni all'utilizzo delle cave pubbliche	In attuazione della LR 35/2015, in materia di cave, come modificata dalla LR 56/2019, a marzo 2020 è stato costituito il Nucleo tecnico di valutazione (modificato ad aprile 2022) che ha il compito di esprimere un parere preventivo ai Comuni, obbligatorio e

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
o misto pubblico-private	non vincolante, per le valutazioni di competenza relative ai piani economico finanziari (PEF), necessari per l'istruttoria relativa al rilascio delle concessioni all'uso delle cave pubbliche o misto pubblico-private. A luglio 2020 sono stati definiti i criteri da applicare alla valutazione dei PEF di competenza del Nucleo. Ad aprile e novembre 2022 è stato approvato l'aggiornamento della composizione del Nucleo Tecnico di Valutazione. Tutti i PEF trasmessi dal Comune di Carrara sono stati sottoposti al Nucleo di valutazione per l'espressione del parere preventivo per l'istruttoria relativa al rilascio delle concessioni e sono stati trasmessi al comune i relativi risultati . Al 31/12/2023 sono stati analizzati 89 PEF. Nel 2024 non è pervenuta nessuna richiesta di attivazione del Nucleo Tecnico di Valutazione.
Accordo RT/Presidenza del Consiglio dei Ministri per il sostegno e la promozione congiunta degli impianti sciistici della montagna tosco-romagnola	Per la realizzazione dell'intervento "Nuova funivia Doganaccia – Corno alle Scale", previsto dall'Accordo tra Presidenza del Consiglio dei Ministri, Regione Toscana e Regione Emilia-Romagna è previsto un investimento complessivo pari 15,7 mln. di cui: 5,2 mln. relativi all'Accordo tra Presidenza del Consiglio dei ministri, Regione Toscana e Regione Emilia-Romagna; 3 mln. del Fondo unico per il turismo (anno 2022); 4,9 risorse art. 1, comma 134 della Legge n. 145/2018 (in sostituzione delle risorse del FUNT anni 2023-2025) e 2,7 mln. di risorse regionali. Ai fini del contributo di cui all'art. 1, comma 134 e seguenti della Legge n. 145/2018, la Provincia di Pistoia, in qualità di soggetto attuatore, è tenuta ad affidare i lavori per la realizzazione delle opere pubbliche o le forniture entro dodici mesi decorrenti dalla data di attribuzione delle risorse (entro il 19/10/2024), pena la revoca del contributo. Dall'ultimo cronoprogramma procedurale trasmesso dalla Provincia (maggio 2024) si evince che non è possibile assicurare il rispetto della scadenza del 19/10/2024 pertanto a luglio 2024 la Giunta regionale ha deciso di individuare il percorso amministrativo di revoca e riassegnazione delle stesse risorse dell'annualità 2024, assicurando nel contempo la copertura finanziaria della stessa opera mediante risorse disponibili sull'annualità 2026 di cui alla stessa L. 145/2018. La Regione ha inoltre richiesto (giugno 2024) alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Ufficio per lo Sport, una proroga al 31/12/2026, proponendo la definizione e sottoscrizione di un Addendum all'Accordo, ulteriore a quello del 21 Aprile 2022. Per quanto riguarda il contributo legato al FUNT, il Ministero del Turismo ha concesso una proroga al 31/12/2025. Gli interventi sono in corso di realizzazione, è stata fatta una prima rendicontazione alla Presidenza del Consiglio delle spese sin qui effettuate.
Bando per la concessione di contributi straordinari per la riqualificazione, l'innovazione e il potenziamento degli impianti di risalita di proprietà pubblica della montagna toscana	L'art. 3 della LR 54/2021 (Disposizioni di carattere finanziario. Collegato alla legge di stabilità per l'anno 2022) autorizza, per sostenere gli investimenti pubblici negli impianti di risalita della montagna toscana, la Giunta regionale a concedere contributi fino all'importo massimo complessivo di 3 mln. nel biennio 2023-2024, quale sostegno finanziario a favore di investimenti effettuati da enti pubblici o di loro concessionari, per spese in conto capitale o per l'acquisizione al patrimonio pubblico di impianti di proprietà privata, destinando a quest'ultimo caso la quota massima del 20% dell'ammontare dello stanziamento complessivo. A giugno 2022 è stato approvato il bando per la concessione di contributi straordinari per la riqualificazione, l'innovazione e il potenziamento degli impianti di risalita di proprietà pubblica della montagna toscana (L.R. 54/2021, art. 3 comma 4) e a dicembre 2022 è stata approvata la graduatoria (4 i progetti ammessi per un contributo totale di 1,9 mln.) e la riapertura del bando, in modo da destinare l'importo residuo di 1,1 mln.. 3 mln. i contributi complessivamente concessi a valere sul bando. Sono state concesse proroghe a diversi Comuni per concludere i lavori entro e non oltre il 31/12/2024.
Accordo di Programma con Lucca in-tec per la Realizzazione degli interventi di sviluppo e ampliamento del Polo tecnologico Lucchese	Firmato a maggio 2020 lo schema di Atto integrativo all'Accordo di Programma tra Regione Toscana e Lucca In-tec srl per gli interventi di sviluppo e ampliamento del Polo tecnologico Lucchese. Nella seduta del 2/3/2023 del Collegio di vigilanza è stata richiesta per variante una proroga. La data, di fine lavori effettiva e di collaudo è dicembre 2023 come da da comunicazione ufficiale del dicembre 2023. Alla data del 30/06/2024 l'intervento risulta concluso.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Sostegno per la riqualificazione di aree produttive	Nel caso di infrastrutture in grado di favorire l'insediamento di nuove imprese, anche innovative, anche in aree interne della Regione, si prevede il sostegno a vari interventi fra cui alcuni nuovi e altri già avviati. L'Accordo di programma con il comune di Lucca prevede la realizzazione di tre interventi: - Ex manifattura Tabacchi - l'intervento ha subito forti ritardi a causa di un duplice fallimento da parte delle ditte appaltatrici e criticità che ancora non sono state risolte dal Comune; - Expo Fumetto (c/o Ex manifattura Tabacchi) – l'intervento è in ritardo perché potrà essere attivato solamente a conclusione dell'intervento dell'Ex manifattura Tabacchi; – Ampliamento delle funzioni del punto informazioni e accoglienza ex Cavallerizza - l'intervento ha subito ritardi a causa di problematiche sorte nel reperimento delle attrezzature per l'impianto audio-video e legate alle mostre che nel frattempo sono state attivate presso l'edificio prima del pieno completamento degli interventi finanziati. la riprogettazione e il nuovo cronoprogramma sono stati approvati dal Collegio di Vigilanza del 28/04/2023. L'Accordo tra Regione e comune di Castell'Azzara per la valorizzazione del territorio nell'ambito del progetto eco-sistema comunale è stato sottoscritto nel dicembre 2019; per la realizzazione del progetto presentato dal Comune di Castell'Azzara sono stati impegnati 100 mila euro. Con comunicazione del 24/06/2024 il Comune di Castell'Azzara ha chiesto una proroga per fine lavori ad Ottobre 2024 e collaudo e rendicontazione entro il 31 dicembre 2024. In attuazione della LR 65/2019, a febbraio 2021 la Regione e il Comune di Pontassieve hanno firmato l'accordo di programma per realizzare un immobile destinato a ospitare attività di ricerca e sviluppo ed applicazione di fonti di energia rinnovabile e biocarburanti, nell'ambito delle iniziative per promuovere l'economia circolare, l'abbattimento delle emissioni climalteranti e nuove opportunità di lavoro. Per la realizzazione del progetto è stato destinato complessivamente un contributo di 1,250 mln.. A luglio 2024 il Presidente con proprio decreto ha approvato la delega a presiedere la seduta del Collegio di Vigilanza, istituito con il suddetto Accordo, convocata per il giorno 9 luglio 2024. A settembre 2024 è stato preso atto dell'istruttoria positiva sul progetto esecutivo e approvato il quadro economico.
INCOMING DI COMUNITA' Turismo Sostenibile, Accoglienza di Comunità a San Casciano dei Bagni	L'intervento consiste in attività e azioni che favoriscano e valorizzino lo sviluppo del commercio di prossimità e la definizione di un modello innovativo di governance dei servizi turistici, al fine di recuperare, valorizzare e sostenere lo sviluppo sociale, economico, commerciale e turistico di San Casciano dei Bagni a seguito delle eccezionali e rare scoperte archeologiche a partire dal 2022. La Regione ha destinato (art.32 della LR 42/2023 "Interventi normativi collegati alla terza variazione al bilancio di previsione 2023–2025") un contributo straordinario, fino ad un massimo di 100 mila euro, al Comune di San Casciano dei Bagni per il sostegno al progetto di accompagnamento allo sviluppo turistico e commerciale del territorio. A dicembre 2023 è stato approvato lo schema di Accordo tra la Regione Toscana e il Comune di San Casciano dei Bagni per il sostegno alla realizzazione dell'intervento. Il contributo di 100 mila euro è stato impegnato nel dicembre 2023 in favore del Comune di San Casciano dei Bagni, a valere sul bilancio di previsione finanziario 2023-2025 annualità 2023/2024. Il progetto è in corso di realizzazione.
Consorzio ZIA - interventi per reindustrializzazione dell'Area Eaton	Si tratta di un progetto complessivo di riqualificazione e valorizzazione delle aree di competenza del Consorzio Z.I.A., mediante interventi di miglioramento e completamento delle opere di urbanizzazione volti a garantire una maggiore e migliore fruizione delle aree stesse. Con delibera di Giunta regionale è stato approvato l'elenco, presentato dal Consorzio ZIA, degli interventi di riqualificazione e valorizzazione industriale delle aree di competenza del consorzio stesso, in coerenza con la programmazione annuale e pluriennale: . Progetto n. 1 - supporto amministrativo per alienazione dell'area ex Eaton . Progetto n. 2 - Banca dati aree ZIA . Progetto n. 3 - Interventi di adeguamento della fognatura bianca di Via degli Unni nel Comune di Massa . Progetto n. 4 - Opere di completamento dei comparti ex Resine ed ex Azoto nel Comune di Massa . Progetto n. 5 - Interventi/lavori di manutenzione straordinaria alla pavimentazione stradale in area Industriale Apuana di competenza del Consorzio ZIA – Lotto A I relativi lavori sono in corso di realizzazione.

Obiettivo 8 - Qualificare il sistema fieristico regionale
L'obiettivo prevede interventi di sostegno a manifestazioni fieristiche a carattere nazionale ed internazionale consolidando i settori leader e individuando nuovi settori innovativi attraverso un nuovo bando e con la promozione del calendario fieristico annuale.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Promozione delle manifestazioni fieristiche di rilievo internazionale che si svolgono in Toscana	Il sostegno alla manifestazioni fieristiche viene realizzato attraverso un bando periodico rivolto agli organizzatori di manifestazioni fieristiche in Toscana che abbiano sede operativa in Toscana. Nel corso del 2024 si svolte diverse manifestazioni fieristiche, fra queste: HOME TEXSTYLE, fiera internazionale sul tessile per la casa, nautica, spa, contract & hotellerie; "Didacta Italia" dedicata alla formazione e all'innovazione scolastica; Mida Mostra Internazionale dell'artigianato di Firenze; Taste-fiera enogastronomica; XXXIII biennale internazionale dell'antiquariato; OROAREZZO – Mostra Internazionale dell'Oreficeria, Argenteria e Gioielleria. A giugno 2024 è stato approvato l'elenco delle manifestazioni fieristiche a carattere internazionale e nazionale programmate in Toscana per l'anno 2025 ai sensi dell'articolo 25 comma 5 del DPGR 9 aprile 2020 n 23/R "Regolamento di attuazione della legge regionale 23 novembre 2018 n 62 (Codice del commercio)". L'elenco è stato trasmesso al Coordinamento interregionale il 17 giugno 2024 ai fini della predisposizione del calendario fieristico nazionale.

Goals Agenda 2030



La reportistica delle risorse finanziarie e degli indicatori fisici è disponibile ai seguenti link:

https://bi.regione.toscana.it/links/resources/report?uri=%2Freports%2Freports%2F56fcab80-cd1e-4efe-bd43-23ddfcf7e675&page=vi386

https://bi.regione.toscana.it/links/resources/report?uri=%2Freports%2Freports%2F93abfaee-80ee-41db-9a6e-69525dd2da23&page=vi1499

3. Ricerca, sviluppo, innovazione e trasferimento tecnologico nel sistema produttivo

Le politiche regionali sul tema della ricerca e del trasferimento tecnologico si fondano su due essenziali pilastri evolutivi e di sviluppo: digitalizzazione e sviluppo eco-sostenibile, prospettando interventi e strumenti a sostegno dei processi di transizione digitale ed ecologica delle imprese. Questi due macro-obiettivi, previsti nel documento della Commissione europea Next Generation EU e ampiamente contenuti nella proposta di Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), sono presenti nella politica di coesione UE 2021-2027 e nel programma Europa 2030, costituiscono l'architrave strategica delle politiche industriali e di sostegno alle attività economiche.

Il fenomeno della rapida evoluzione delle tecnologie e dei cambiamenti radicali nel contesto produttivo, guidati dai processi di trasformazione digitale e tecnologica, richiedono alle imprese di traguardare nuovi modelli di business per affrontare il cambiamento e mantenere la propria competitività sui mercati globali. E' dunque di fondamentale importanza il sostegno alla ricerca industriale e allo sviluppo applicativo delle tecnologie abilitanti, emergenti ed esponenziali attraverso progetti che favoriscano la collaborazione tra sistema delle imprese e sistema della ricerca e le forme di trasferimento e di applicazione delle tecnologie.

Le politiche di intervento in materia di ricerca, sviluppo, innovazione e trasferimento tecnologico nel sistema produttivo sono attuate oltre che con risorse regionali anche con quelle dei fondi europei e statali.

Il PR FESR 2021-2027 per il sostegno alle imprese prevede:

nell'ambito dell'Obiettivo specifico OS1.1 - Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate le seguenti Azioni:

- 1.1.3 - Sostegno per l'acquisto di servizi innovativi per la transizione digitale delle imprese
- 1.1.4 - Sostegno agli investimenti in ricerca, sviluppo e innovazione
- 1.1.5 - Sostegno per la creazione ed il consolidamento di start-up innovative
- 1.1.6 – Riorganizzazione e ristrutturazione del sistema regionale del trasferimento tecnologico. Azioni di sistema

La Direzione Attività Produttive ha fornito il proprio contributo, per quanto di competenza, agli Uffici preposti all'elaborazione della Strategia di specializzazione intelligente S3. Si tratta di una condizione abilitante legata al POR FESR, ma anche una strategia trasversale collegata ad altri fondi e strumenti di programmazione regionale. Rappresenta un insieme integrato di strumenti ed azioni in grado di sostenere la competitività del sistema regionale e rafforzare la capacità di attrazione di risorse nazionali ed europee a sostegno della ricerca e innovazione. A novembre 2022 è stata approvata la versione definitiva del documento "Strategia regionale di specializzazione intelligente (S3) per il periodo di programmazione UE 2021-2027", utile al negoziato con la Commissione europea. Si rinvia al capitolo "Le risorse della programmazione comunitaria e nazionale" il paragrafo "Strategia di specializzazione intelligente (S3)".

Obiettivo 1 - Ricerca e sviluppo

Gli interventi, previsti per la realizzazione dell'obiettivo, supportano l'attività di ricerca a sostegno dei processi di innovazione e di digitalizzazione delle imprese anche in collaborazione con organismi di ricerca, in un'ottica di ricerca tecnologica e applicata allo sviluppo di nuovi processi, prodotti e servizi anche nella filiera green. Sono stati approvati gli indirizzi per l'attuazione dell'Azione 1.1.4 del PR FESR 2021-2027 mediante l'attivazione dello strumento agevolativo "Bando R&S", articolato in due misure di intervento: Progetti strategici di ricerca e sviluppo, Progetti di ricerca e sviluppo delle MPMI e Midcap. Prosegue l'attuazione dell'Accordo Quadro con il Mimit, sottoscritto a fine 2022, nell'ambito dell'avviso pubblico dei nuovi Accordi per l'Innovazione ex DM 31.12.2021. Sono stati approvati i criteri e le modalità per l'accesso ai finanziamenti, nella forma della sovvenzione, del PR Toscana FESR 2021-2027 - Azione 1.1.5 "Sostegno per la creazione ed il consolidamento di start-up innovative" e avviate le procedure per l'attivazione del bando.

A marzo 2024 sono state approvate le modalità di valutazione dei programmi di investimento in ricerca, sviluppo e innovazione e dei progetti di trasferimento tecnologico.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Ricerca e sviluppo (R&S)	A novembre 2023 sono stati approvati gli indirizzi per l'attuazione dell'Azione 1.1.4 del PR FESR 2021-2027 mediante l'attivazione dello strumento agevolativo "Bando R&S", articolato in due misure di intervento: . Bando n. 1. Progetti strategici di ricerca e sviluppo . Bando n. 2. Progetti di ricerca e sviluppo delle MPMI e Midcap All'attivazione dei bandi è destinata una prima assegnazione di risorse PR FESR 2021-2027 - Azione 1.1.4, pari a 70,4 mln.. A dicembre 2023 sono stati approvati i suddetti Bandi (successivamente integrati nel gennaio 2024), e prenotate le risorse (21,13 mln. per il bando 1 e 49,29 mln. per il bando 2) a valere sulle disponibilità del bilancio di previsione finanziario gestionale 2024-2025. Ad agosto 2024 sono state integrate le risorse, 17 mln. complessivi relativi all'annualità 2026, destinate al finanziamento dei Bandi RS: . Bando n. 1. Progetti strategici di ricerca e sviluppo 5,1 mln.

	. Bando n. 2. Progetti di ricerca e sviluppo delle MPMI e Midcap 11,9 mln. Sempre nel mese di agosto 2024 sono state approvate le graduatorie delle domande ammesse e non ammesse relative ai suddetti bandi. (L'intervento fa parte anche del PR 20).
Azioni a sostegno di progetti di investimento di carattere strategico di carattere territoriale e/o settoriale o di filiera	L'intervento prevede la concessione di agevolazioni a sostegno di progetti strategici di ricerca industriale e sviluppo sperimentale a carattere territoriale e/o settoriale di filiera. Nel corso del 2023, le risorse dell'AQ, sottoscritto a dicembre 2022 con il Ministero delle imprese e del made in Italy per il cofinanziamento di progetti di ricerca e sviluppo presentati a valere sullo strumento agevolativo degli Accordi per l'innovazione (DM 31 dicembre 2021), hanno consentito al Mimit di ammettere ad istruttoria n. 2 proposte di Accordo di innovazione presenti in graduatoria, in vista di un successivo eventuale finanziamento. A fine 2023 una delle 2 proposte, presentata da Kedrion Spa, è stata ammessa a finanziamento. Nel mese di novembre 2023 sono stati definiti gli indirizzi per il cofinanziamento delle proposte di accordi/contratti nazionali, disponendo di prendere in considerazione le proposte che risultano conformi alle disposizioni dei regolamenti in materia di aiuti di Stato e che assicurano sviluppo regionale mediante: l'incremento occupazionale; lo sviluppo delle filiere anche mediante costituzione di collaborazioni tra imprese, in particolare, tra grandi imprese e pmi toscane; il rafforzamento del sistema industriale e della ricerca anche mediante costituzione di collaborazioni tra imprese e organismi di ricerca; la localizzazione investimento in aree di crisi industriale o aree interne. A maggio 2024 è stato approvato l'Accordo di Sviluppo (sottoscritto a luglio 2024) tra Ministero delle Imprese e del Made in Italy, Regione Toscana, INVITALIA e le Società San Lorenzo SpA e la sua controllata Bluegame Srl. L'Accordo prevede la realizzazione di un programma industriale di investimenti che sarà attuato nelle regioni Toscana e Liguria presso i quattro principali stabilimenti della Società San Lorenzo SpA e incentrato sulla massima sostenibilità e innovazione tecnologica, soprattutto in chiave di combustibili e materiali green applicati allo sviluppo del prodotto, nonché di digitalizzazione di servizi e processi, uniti ad un significativo aumento della capacità produttiva. L'Accordo è cofinanziato da Regione Toscana con un contributo di 500 mila euro.
Start-up innovative	Si tratta di interventi di sostegno allo start-up (avviamento e consolidamento) delle piccole imprese operanti nei settori manifatturiero, commercio, turismo e attività terziarie, nonché delle imprese innovative. Al fine di sostenere la costituzione di nuove imprese innovative e consolidare le imprese di carattere innovativo già costituite a giugno 2024 sono stati approvati i criteri e le modalità per l'accesso ai finanziamenti, nella forma della sovvenzione, del PR Toscana FESR 2021-2027 - Azione 1.1.5 "Sostegno per la creazione ed il consolidamento di start-up innovative" e avviate le procedure per l'attivazione del bando con una dotazione finanziaria di oltre 1,5 mln.. A luglio 2024 è stata apportata una modifica ai criteri e alle modalità per l'accesso ai finanziamenti eliminando l'obbligatorietà per i richiedenti di presentare progetti contenenti acquisizione di servizi reali. (L'intervento fa parte anche del PR 20).

Obiettivo 2 - Sostenere processi di innovazione e transizione digitale e tecnologica delle imprese

Sono attivati interventi per sostenere la creazione e il consolidamento di startup e MPMI innovative; attivare modalità di sostegno alla c.d. microinnovazione delle MPMI; favorire processi di innovazione per filiere produttive e tecnologiche.

Nel PR FESR 2021-2027 è prevista l'Azione 1.1.3 che sostiene i processi d'innovazione delle PMI mediante l'acquisizione di servizi qualificati con particolare attenzione al tema della digitalizzazione dei processi produttivi ed investimenti di carattere strategico o sperimentale su specifici ambiti tecnologici, filiere produttive e per obiettivi di sostenibilità (economica, sociale e ambientale).

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Innovazione delle PMI	L'intervento si attua tramite il sostegno a progetti di MPMI - in forma singola o associata - per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale; vengono finanziati progetti di "microinnovazione" da attivarsi mediante l'acquisizione di servizi innovativi come individuati nel relativo Catalogo regionale. L'intervento è finanziato con le azioni 1.1.2 e 1.1.3 del FESR 2014-2020. A seguito dell'attivazione di un Accordo di programma per il rilancio competitivo dell'Area costiera livornese, a novembre 2019, è stato approvato un bando Voucher (microinnovazione per le industrie creative) e nel 2020 approvate le relative graduatorie. A settembre 2020 è stato approvato il bando "Microinnovazione digitale delle imprese"; la cui dotazione finanziaria è stata integrata a novembre 2020.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	A giugno 2021, in seguito alla richiesta di messa a disposizione delle risorse (185 mila euro) non utilizzate dalla Regione nell'ambito dell'Accordo di Programma per il "Rilancio competitivo dell'Area costiera livornese" e dell'Accordo di Programma per la realizzazione del Polo Urbano per l'Innovazione, è stato approvato il bando "Microinnovazione digitale delle MPMI - Area costiera livornese". Sui suddetti bandi a sostegno della microinnovazione digitale 2020 e 2021 risultano conclusi 267 progetti e concesse agevolazioni per complessivi 10,974 mln. a fronte di 17,642 mln. di investimenti attivati. L' intervento è concluso al 31/12/2023.
Sostegno all'innovazione per la transizione digitale, tecnologica ed ecologica	Nel PR FESR 2021-2027 è prevista l'Azione 1.1.3 che sostiene i processi d'innovazione delle PMI mediante l'acquisizione di servizi qualificati con particolare attenzione al tema della digitalizzazione dei processi produttivi ed investimenti di carattere strategico o sperimentale su specifici ambiti tecnologici, filiere produttive e per obiettivi di sostenibilità (economica, sociale e ambientale). A febbraio 2023 è stato approvato il Documento di Attuazione Regionale del PR FESR 2021-2027 ed il Piano Finanziario in esso contenuto che per l'Azione 1.1.3 prevede uno stanziamento complessivo pari a 73 mln.. Nel mese di giugno 2023 sono stati approvati: il catalogo dei servizi avanzati e qualificati per le imprese toscane; gli indirizzi per l'attivazione del Bando "Impresa Digitale" (approvato a giugno 2023 e successivamente modificato nell'agosto 2023) che finanzia i primi tre interventi per complessivi 32 mln. di cui: I. Digitale&Intelligente per 15 mln. II. Digitale&Sostenibile per 12 mln. III.Digitale&Sicura per 5 mln. Il 7 ottobre 2023 è stata sospesa la presentazione delle domande sulla Sezione Digitale & Intelligente. A gennaio 2024 sono state approvate le graduatorie delle domande ammesse a finanziamento (successivamente integrate) per un totale di: . 324 imprese sulla sezione digitale e intelligente per 18,7 mln.; oltre alle risorse PR FESR 2021-2027, per lo scorrimento della graduatoria sono state destinate 3,7 mln. di ulteriori risorse. . 110 imprese sulla sezione digitale e sicura per 5 mln.; . 219 imprese sulla sezione digitale e sostenibile per 7,7 mln.. A maggio 2024 sono state destinate oltre 3,7 mln. di risorse per lo scorrimento della graduatoria delle domande presentate sul Bando "Impresa Digitale sezione I. Digitale&Intelligente" che nella stessa risultano ammesse e non finanziate per carenza di risorse. Al 15/09/2024 le Sezioni Digitale&Intelligente e Digitale&Sicura risultano chiuse, per la sezione Digitale&Sostenibile è ancora in corso la raccolta delle domande e la relativa istruttoria. A giugno 2024 sono stati approvati gli indirizzi per l'attivazione dei seguenti bandi di cui all'Azione 1.1.3 del PR FESR 2021-2027; destinati in totale 11 mln. per il finanziamento dei seguenti bandi: . Bando per il sostegno all'innovazione digitale nei BORGHI - piccoli comuni delle aree interne come definiti da L158/2017 e Lr 68/2011; . Bando per il sostegno all'innovazione digitale delle Cooperative di Comunità di cui all'art. 11 bis della L.R. 73/2005; . Bando per il sostegno all'innovazione digitale dei Centri Commerciali Naturali ex art 111 della L.R. 23/11/2018 n. 62. (L'intervento fa parte anche del PR 20).

Obiettivo 3 - Azioni di sistema per il trasferimento tecnologico

L'obiettivo si pone lo scopo di favorire la costituzione di aggregazioni strutturate di carattere permanente tra soggetti specializzati (Centri di trasferimento tecnologico) anche nella forma di partenariati pubblico/privati; promuovere l'interazione tra imprese e mondo della ricerca anche su base territoriale o riferita a tecnologie emergenti, nonché i processi di digitalizzazione delle piccole e medie imprese e delle start-up innovative mediante azioni di sistema; –sviluppare azioni orientate al miglioramento di funzioni di intelligenza economica e tecnologica a sostegno della transizione digitale e della competitività delle imprese.

A gennaio 2024 è stata confermata la partecipazione di Regione Toscana in qualità di partner associato al progetto "TREASURE - Testing novel environmental quality measures in and around Euro-MED ports", nell'ambito del Programma di cooperazione territoriale "Interreg Euro-MED 2021-2027".
A febbraio 2024 è stato approvato e in seguito modificato a settembre 2024 il Documento Operativo "Ecosistema Sistema regionale del trasferimento tecnologico: distretti tecnologici regionali" il quale definisce il Distretto Tecnologico Re-

gionale (DTR); individua gli ambiti settoriali e tecnologici a cui afferiscono i Distretti Tecnologici Regionali individuati; stabilisce le fasi operative per la costituzione dei Distretti Tecnologici Regionali e i relativi assetti di governance. A luglio 2024 sono stati approvati gli indirizzi e i criteri per l'attivazione dell'intervento "Distretti Tecnologici della Regione Toscana" nell'ambito dell'Azione 1.1.6 "Riorganizzazione e ristrutturazione del sistema regionale del trasferimento tecnologico. Azioni di sistema" del PR FESR 2021 2027 e il bando per il finanziamento dei programmi di attività dei DDTT presentati dai soggetti gestori individuati dai Comitati di indirizzo. A ottobre 2024 la Giunta regionale ha preso atto della proposta di composizione dei Comitati di indirizzo i cui componenti sono stati designati dai livelli regionali delle organizzazioni di rappresentanza economica e produttiva e dagli Organismi di ricerca pubblici.

A febbraio 2024 è stata approvata la collaborazione della Regione Toscana all'organizzazione dell'evento di presentazione dei bandi a cascata della Fondazione nazionale di Partenariato Esteso "Future Artificial Intelligence Research". Uno degli obiettivi della Fondazione FAIR è la costituzione di un ampio partenariato pubblico privato (università, enti di ricerca e imprese). La Fondazione FAIR opera all'interno della Missione 4 "Istruzione e ricerca", Componente 2 "Dalla ricerca all'impresa" del PNRR.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Distretti tecnologici	L'intervento si è avviato nel 2016 con il bando per l'azione 1.1.4 A) (Distretti tecnologici) del POR FESR 2014-2020 per la selezione dei soggetti gestori dei Distretti tecnologici. Nel 2018 è stato approvato un secondo bando per la selezione di due nuovi soggetti gestori (Distretto cartario e Distretto Advanced Manufacturing). Con i 2 bandi sono stati individuati i soggetti gestori dei distretti tecnologici e sono stati finanziati in totale 11 progetti aventi la finalità di stimolare processi innovativi in collaborazione tra imprese e tra imprese e sistema della ricerca industriale ed applicata, in particolare pubblica nei seguenti distretti: nautico, marmo e pietre ornamentali, nuovi materiali, life science, ferroviario, interni e design, geotermico, tessile e moda, cartario, advanced manufacturing 4.0.. I progetti sono complessivamente finanziati per il 2016-2022 con quasi 3,1 mln. (impegnati) per un investimento previsto di 6 mln.. 10 progetti si sono conclusi fra il 2021 e il 2022, mentre il progetto del soggetto gestore del distretto Advanced Manufacturing, GATE 4.0 si è concluso a fine 2023 con rendicontazione presentata e saldo erogato nel 2024 da parte dell'Organismo Intermedio. L'intervento è concluso al 31/12/2023.
Sostegno alle attività collaborative di R&S	L'intervento costituisce attuazione del FESR 2014-2020 Az. 1.1.4, sub-azione b) "Sostegno alle attività collaborative realizzate da aggregazioni pubblico-private per lo sviluppo e la promozione di settori ad alta tecnologia per il sistema regionale", nonché del Piano di Sviluppo e Coesione finanziato con risorse FSC, a seguito di una importante riprogrammazione dei Fondi comunitari derivante dall'Accordo stipulato il 10 luglio 2020 con la Presidenza del Consiglio dei Ministri. A novembre 2022 è stato approvato lo schema di un nuovo Accordo di collaborazione tra Regione Toscana e Fondazione Ugo Bordoni con la finalità di promuovere lo sviluppo evolutivo del Centro di competenze, rafforzandone la funzione e potenziando le attività, all'interno delle politiche regionali per il trasferimento tecnologico. 440 mila euro il valore complessivo dell'attività di collaborazione scientifica di cui 352 mila euro a carico di Regione Toscana a valere sulle risorse FSC. I termini per il completamento delle attività ricerca sono fissati al 31/01/2025. Nel corso del 2023 sono stati approvati Accordi di collaborazione per la realizzazione di iniziative comuni nell'ambito dello sviluppo del Centro di competenza 5G e tecnologie per l'innovazione fra Regione Toscana e: Comune di Prato; Università degli Studi di Firenze, Dipartimento di Scienze Giuridiche; Thales Italia SpA; Università degli Studi di Firenze-Dipartimento di Studi Giuridici; Università degli Studi di Firenze-Dipartimento di ingegneria industriale; la Scuola IMT Alti Studi Lucca. Fra dicembre 2023 e marzo 2024 si sono conclusi tutti i 13 progetti di ricerca per la sperimentazione e l'applicazione di 5G e tecnologie innovative, realizzati in collaborazione tra organismi di ricerca e MPMI attraverso l'attivazione di assegni di ricerca, finanziati a valere su fondi FSC. I progetti sono stati presentati nel corso dell'evento CYBERDAYS (21-22/03/2024), che si è svolto a Prato presso il Centro regionale 5G e tecnologie innovative. Informazioni di dettaglio sui singoli progetti sono reperibili alla pagina web dedicata: (https://industria40.regione.toscana.it/-/progetti-di-ricerca-e-innovazione.-i-linguaggi-condivisi-tra-mpmi-e-ricerca-pubblica-5g-e-tecnologie-innovative). Ad aprile 2024 è stato approvato lo schema di "Accordo di collaborazione scientifica per la realizzazione di una ricerca-azione sulla filiera del sistema moda regionale tra Regione Toscana e Università degli Studi di Siena-Dipartimento di Giurisprudenza", a valere su fondi FSC. L'Accordo è stato sottoscritto in data 11/06/2024. A maggio 2024 è stato approvato lo schema di Protocollo di intesa tra Regione Toscana e Fondazione SERICS (Security and Rights in Cyberspace) per la realizzazione di iniziative comuni a sostegno dei processi di trasferimento tecnologico e digitalizzazione. Il Protocollo è stato sottoscritto in data 04/06/2024. Ad agosto 2024 è stato approvato lo schema di Accordo di collaborazione scientifica per la realizzazione di una ricerca-azione su capacità e impatto delle politiche a soste-

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	gno delle attività produttive della Regione Toscana (Pol-impact) tra Regione Toscana e Università degli Studi di Firenze Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali, a valere su fondi FSC. L'Accordo è stato sottoscritto in data 20/09/2024.
Az. di sistema per il trasf. tecnologico. Promuovere interazione tra imprese e mondo della ricerca anche su base territoriale o riferita a tecnologie emergenti e processi di digitaliz. delle PMI	L'intervento si attua tramite l'Azione 1.1.6 "Riorganizzazione e strutturazione del sistema regionale di trasferimento tecnologico. Azioni di sistema" del PR FESR 2021-2027 che ha quale finalità generale quella di razionalizzare i processi di offerta di attività e servizi riconducibili alle attività di trasferimento tecnologico incentivando l'aggregazione operativa dei soggetti afferenti all'ecosistema regionale del trasferimento tecnologico mediante la realizzazione di una piattaforma operativa di coordinamento. Finalità specifica dell'Azione è quella di sostenere le attività di divulgazione e applicazione di tecnologie strategiche mediante l'offerta, in forma integrata, al sistema delle imprese di servizi avanzati, infrastrutture specializzate e competenze qualificate, finalizzati a supportare processi codificati di trasferimento di tecnologia orientati alla doppia transizione (o trasformazione) digitale e ambientale. A febbraio 2024 è stato approvato il Documento Operativo "Ecosistema Sistema regionale del trasferimento tecnologico: distretti tecnologici regionali" il quale definisce il Distretto Tecnologico Regionale (DTR); individua gli ambiti settoriali e tecnologici a cui afferiscono i DTR individuati; stabilisce le fasi operative per la costituzione dei DTR e i relativi assetti di governance. Conseguentemente è stato dato avvio alla fase operativa a) relativa all'iter previsto per la costituzione dei Comitati di indirizzo dei DTR. A luglio 2024 sono stati approvati gli indirizzi e i criteri per l'attivazione dell'intervento "Distretti Tecnologici della Regione Toscana" nell'ambito dell'Azione 1.1.6 "Riorganizzazione e ristrutturazione del sistema regionale del trasferimento tecnologico. Azioni di sistema" del PR FESR 2021 2027. Sempre nel luglio 2024 è stato approvato l'Avviso per la presentazione di manifestazione di interesse per la selezione di soggetti in possesso dei requisiti per essere individuati dai Comitati di indirizzo dei Distretti Tecnologici Regionali come "Soggetti Gestori": la manifestazione di interesse può essere presentata dal 02/09/24 fino al 10/10/2024.
Progetto pilota "IKIGAI" Toscana	Il progetto pilota IKIGAI Toscana - realizzato in partenariato con la Fondazione Monte dei Paschi di Siena attraverso la capitalizzazione e valorizzazione dei risultati del programma "IKIGAI FMPS" - in virtù del protocollo di intesa sottoscritto tra Regione Toscana e FMPS. Il protocollo è finalizzato a realizzare un intervento integrato di sostegno a neo imprese o alla costituzione di nuove startup innovative sul territorio regionale attraverso due sub-azioni: a) un programma di pre-accelerazione; b) una sovvenzione per l'avviamento dell'impresa e/o per l'acquisizione di servizi. La graduatoria finale, con cui sono stati ammessi a finanziamento n. 10 progetti, è stata approvata da Sviluppo Toscana a dicembre 2023. I 10 progetti si sono conclusi ad aprile 2024 ed è in fase di predisposizione il secondo avviso per l'annualità 2024.

Obiettivo 4 - Infrastrutture per il trasferimento tecnologico

L'obiettivo prevede interventi per facilitare l'incontro e il trasferimento di conoscenze tra sistema della ricerca e sistema delle imprese e incentivare lo sviluppo e la riqualificazione dei poli tecnologici in cui concentrare realta' (imprenditoriali, formative, di servizi alle imprese e di ricerca) omogenee ed innovative nei vari settori.

A gennaio 2024 sono state approvate le Linee guida per l'accreditamento alla rete Regionale degli Incubatori di impresa e Start-up house della Toscana. A febbraio 2024 è stato approvato l' Avviso per la manifestazione di interesse per l'accreditamento alla Rete Regionale degli incubatori e startup house della Toscana e nel mese di luglio è stato approvato l' Elenco dei soggetti accreditati che hanno presentato domanda entro il 30 aprile 2024.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Completamento del Polo Tecnologico di Pontedera	L'accordo di programma del 2018 tra Regione Toscana, Comune di Pontedera e Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa prevede la realizzazione dei seguenti interventi per il completamento del polo tecnologico di Pontedera: . Atelier della Robotica: è in corso di approvazione un Accordo integrativo per la riprogrammazione delle date e per la copertura di maggiori costi per tale intervento. . un parcheggio multipiano in via R. Piaggio: risoluzione contrattuale in data 17/11/23; i lavori non sono stati eseguiti, e neanche l'allestimento del cantiere. E' in corso di approvazione un Accordo integrativo che escluderà questo intervento dirottando l'importo del contributo sul progetto dell'Atelier della Robotica. . lavori di riqualificazione e sicurezza urbana del Viale Rinaldo Piaggio: verrà

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	eseguita la sola progettazione architettonica. E' in corso di approvazione un Accordo che escluderà questo intervento dirottando l'importo del contributo sul progetto dell'Atelier della Robotica.
Infrastrutture per il trasferimento tecnologico - Accordo tra RT e SS S.Anna di Pisa per realizzare un polo per il trasf. tecn. nel parco scientifico tecnologico della SS S.Anna in S. Giuliano T.	L'Accordo tra la Regione e la Scuola Superiore Sant'Anna è stato approvato a marzo 2020 per il completamento della realizzazione del parco scientifico tecnologico, allo scopo di perseguire una maggiore integrazione tra le tipologie di attività di ricerca e trasferimento tecnologico. Nel Collegio di vigilanza avvenuto il giorno 08/06/2023 si è preso atto delle modifiche apportate al progetto e al cronoprogramma. Questo ha comportato una nuova rimodulazione delle risorse con slittamento della quota di saldo finale al 2026 e la necessità di predisporre un atto integrativo. A dicembre 2023 è stato approvato l'Atto integrativo all'Accordo di programma del marzo 2020 fra Regione Toscana e Scuola Superiore S.Anna di Pisa per la realizzazione di un polo per il trasferimento tecnologico all'interno del Parco scientifico tecnologico della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa in San Giuliano Terme (PI). Sempre nel mese di dicembre 2023 sono stati approvati: il quadro economico del progetto "Parco Scientifico Tecnologico Sant'Anna in San Giuliano Terme", 2,5 mln. il contributo concesso; il cronoprogramma del progetto che prevede l'entrata in funzione del Parco entro il mese di aprile 2026.
Accordo Regione Toscana Comune di Santa Fiora per un progetto pilota per innovazione, crescita digitale, creazione di impresa, economia collaborativa e conciliazione vita-lavoro delle persone	Sottoscritto a dicembre 2022 l'Accordo con il Comune di Santa Fiora per la realizzazione di un progetto pilota per l'innovazione, la crescita digitale, la creazione di impresa, l'economia collaborativa e la conciliazione vita-lavoro delle persone che comporta un investimento di 580 mila euro. La Regione finanzia l'Accordo con un contributo di 480 mila euro per quanto riguarda la parte di competenza della Direzione Attività produttive relativamente agli arredi ed allestimenti e con un contributo di 100 mila euro, per quanto riguarda la parte di competenza della Direzione Sistemi informativi, per la realizzazione del cablaggio e per i materiali per i servizi informatici complementari all'intervento. L'intervento ha subito alcuni ritardi ed è quindi stata richiesta e concessa una proroga per l'ultimazione dei lavori a dicembre 2024.

Goals Agenda 2030



La reportistica delle risorse finanziarie e degli indicatori fisici è disponibile ai seguenti link:

https://bi.regione.toscana.it/links/resources/report?uri=%2Freports%2Freports%2F56fcab80-cd1e-4efe-bd43-23ddfcf7e675&page=vi386

https://bi.regione.toscana.it/links/resources/report?uri=%2Freports%2Freports%2F93abfaee-80ee-41db-9a6e-69525dd2da23&page=vi1499

4. Turismo e commercio

Le azioni regionali a favore dei settori turistico e commerciale sono orientate a sviluppare, con un approccio fortemente integrato, il complesso del sistema terziario puntando ad una maggiore qualificazione dell'offerta turistica e distributiva.
Nell'ambito delle competenze in materia di turismo e commercio, particolare attenzione è dedicata alla evoluzione e all'adeguamento della normativa di settore, anche con riguardo all'interpretazione e all'applicazione delle norme.

L'azione regionale in tema di commercio, oltre che attraverso interventi normativi di rafforzamento del sistema di governance e di miglioramento del sistema informativo con la messa a punto di uno specifico ambiente di rilevazione e analisi, si concentra sulla valorizzazione e promozione del sistema del commercio, dell'artigianato artistico e dei prodotti toscani con particolare attenzione alle aree interne e montane.

Grande attenzione è rivolta a qualificare l'offerta commerciale, valorizzare le produzioni locali lungo la filiera produttore-consumatore; riqualificare i luoghi dell'abitare con funzioni commerciali di prossimità'. A tal fine per i Centri Commerciali naturali prosegue l'azione volta a favorirne la transizione verso il mondo digitale attraverso l'intervento specifico realizzato da Toscana Promozione Turistica e Fondazione Sistema Toscana.
Inoltre per il 2024 prosegue: il lavoro di collaborazione coi Comuni, con funzione di consulenza nell'interpretazione e applicazione delle norme regionali; l'attività di gestione dei calendari fieristici; l'aggiornamento del quadro della modulistica regionale, con riferimento a tutte le attività commerciali; il presidio su Toscana Promozione Turistica (TPT) e Fondazione Sistema Toscana (FST), finalizzato a svolgere un monitoraggio sull'attuazione e l'andamento delle attività.

In relazione al Fondo Unico nazionale del Turismo, con Decreto del Ministero del Turismo di aprile 2024 è stata destinata la quota di risorse finanziare del Fondo unico nazionale del turismo di parte corrente 2024 alle Regioni e alle Province autonome di Trento e di Bolzano; per la Toscana sono previste risorse pari a 1,2 mln.. Per approfondimenti si veda intervento "Fondo Unico nazionale per il Turismo" nell'ambito dell'obiettivo "Sostenere, riqualificare e rafforzare l'attrattiva turistica del territorio e del mare regionale".

Nel 2024 riguardo al turismo si registra un rallentamento della crescita nei mesi estivi, col traino rappresentato da quello straniero e dalle città e centri d'arte: +1,2% gli arrivi, +1% le presenze. Dopo i primi cinque mesi del 2024, in crescita sulla scia del 2023, le previsioni indicano un trend più lento. Vari i motivi: oscillazioni della fiducia dei consumatori, aumenti dei prezzi, incertezze legate ai conflitti in corso e agli eventi meteorologici avversi che hanno caratterizzato il mese di maggio (indagine realizzata dal Centro Studi Turistici di Firenze per conto di Toscana Promozione Turistica). Riguardo ai primi 5 mesi dell'anno 2024 la ripesa del turismo è determinata esclusivamente dalla componente estera (+12,6% le presenze straniere), mentre si accentua in misura preoccupante il calo, già osservato nel corso del 2023, della domanda interna: degli italiani dalle altre regioni (-8,9%) e ancor più dei toscani (-12,8%). Sul medio periodo, rispetto al 2019, si delinea uno scenario mutato del turismo in Toscana, che presenta una crescita trainata dalla componente estera, europea (+20,2%) e nord-americana (+31,5%) in particolare; la difficoltà dei flussi provenienti dai continenti geo-politicamente e culturalmente più lontani a raggiungere i livelli prepandemici (l'Asia su tutti -20,3%) e una debolezza strutturale della domanda interna ormai consolidata (-14,5% gli italiani non toscani e -11,3% i toscani sul 2019). Fonte dati: Rapporto sul Turismo in Toscana (luglio 2024). http://www.irpet.it
Per il 2024, nell'ambito delle azioni regionali a favore del turismo, si segnalano i seguenti obiettivi: rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi (risorse PR FESR 2021-2027); lo sviluppo degli strumenti digitali a supporto del turismo; il sostegno, la riqualificazione e il rafforzamento dell'attrattiva turistica del territorio e del mare regionale (in particolare si prevede di rafforzare il concetto di "terme di Toscana", favorendo la generazione di un prodotto Turistico Omogeneo dedicato al sistema termale); la valorizzazione dei prodotti turistici e il miglioramento dell'organizzazione di ricettività e servizi; il rafforzamento dell'attività di promozione turistica; la qualificazione e valorizzazione degli itinerari turistici con particolare attenzione al turismo outdoor, al turismo accessibile ed al turismo esperienziale; l'attivazione e lo sviluppo di progetti, partnership ed iniziative europee.

Le politiche di intervento in materia di turismo e commercio sono attuate oltre che con risorse regionali anche con quelle dei fondi europei e statali.

L'Azione 1.3.4 "Promozione Turistica" del PR FESR 2021-2027, che si colloca all'interno dell'Obiettivo specifico, OS1.3 "Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi", si pone come obiettivo il rilancio della competitività delle imprese toscane attraverso la valorizzazione dell'immagine degli ambiti turistici, dei prodotti turistici omogenei (Pto), dei prodotti del territorio sul mercato italiano e internazionale e la delocalizzazione, destagionalizzazione e distribuzione sostenibile dei flussi turistici. La dotazione finanziaria complessiva (quota Fesr, quota Stato, quota Regione Toscana) dell'azione è pari a 10 mln..

Anche il PNRR (Piano Nazionale ripresa e resilienza) supporta investimenti e riforme in materia di turismo per riqualificare le strutture ricettive e i servizi turistici, aumentare la capacità competitiva delle imprese del settore e promuovere un'offerta turistica basata sulla sostenibilità ambientale, l'innovazione e la digitalizzazione dei servizi. Per maggiori dettagli si rinvia alla parte III "Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza" di questo Rapporto generale di monitoraggio strategico.

Tra gli atti rilevanti approvati nell'ultimo periodo, si segnalano:



A sostegno delle comunità e dei territori della Regione Toscana, a marzo 2024, la Giunta regionale ha approvato gli elementi essenziali per l'emanazione dei due interventi, previsti dall'art. 5 della LR 51/2024 "Misure urgenti a sostegno delle comunità e dei territori della Regione Toscana colpiti dai recenti eventi emergenziali", per la concessione alle imprese danneggiate di contributi in conto interessi a sostegno della liquidità ed in conto capitale a sostegno di investimenti. Per informazioni sui bandi emanati si veda l'intervento "Concessione ed erogazione di contributi a sostegno delle imprese danneggiate dagli eventi di ottobre e novembre 2023 all'interno dell'Obiettivo 1 "Incrementare la competitività del sistema regionale delle imprese" del Progetto regionale 2. Consolidamento della produttività e competitività delle imprese, transizione al digitale, promozione e internazionalizzazione del sistema produttivo, collaborazione.

Obiettivo 1 - Azioni di sistema in materia di turismo e commercio

L'obiettivo è quello di revisionare e adeguare il quadro normativo regionale, anche in linea con la normativa nazionale ed eurocomunitaria in materia di turismo, commercio e servizi.

A luglio 2024 è stata approvata la LR 30 "Disposizioni in materia di concessioni demaniali marittime. Modifiche alla LR. 31/2016". L'atto interviene a modificare la LR 31/2016, che disciplina alcuni criteri e condizioni alle quali i Comuni devono attenersi nell'espletare, nel quadro della normativa statale di riferimento, le procedure comparative per l'assegnazione delle concessioni demaniali marittime per finalità turistico ricreative. A settembre 2024 sono state approvate le Linee guida per l'istruttoria e la valutazione delle istanze per il rilascio di concessioni demaniali per finalità turistico ricreative e per la determinazione dell'indennizzo.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Predisposizione proposta di modifica al Regolamento 9/04/2020 n. 23/R, attuazione della L.R. 62/2018 (Codice del commercio)	L'azione regionale in tema di commercio è in particolare dedicata alla evoluzione e all'adeguamento della normativa di settore (Codice del Commercio-LR 62/2018 e il suo Regolamento di attuazione-23/R del 9 aprile 2020), anche con riguardo all'interpretazione e all'applicazione delle norme. Il 20 dicembre 2023 è stato approvato il DPGR 47/R "Disposizioni in materia di medie e grandi strutture di vendita e di manifestazioni fieristiche. Modifiche al DPGR 23/R/ 2020".
Commercio: altre attività	Per quanto riguarda il commercio sono state svolte le seguenti attività: . E' stato mantenuto il costante rapporto coi Comuni, per fornire chiarimenti e sostegno nelle fasi di applicazione delle norme regionali. . Ad aprile 2024 la Giunta regionale ha individuato la data di inizio e la durata delle vendite di fine stagione estiva per l'anno 2024, stabilendone l'inizio il 6 luglio 2024 e la durata in 60 gg.. . A giugno 2024 è stato approvato l'elenco delle manifestazioni fieristiche a carattere internazionale e nazionale programmate in Toscana per l'anno 2025 ai sensi dell'articolo 25 comma 5 del DPGR 9 aprile 2020 n 23/R "Regolamento di attuazione della legge regionale 23 novembre 2018 n 62 (Codice del commercio)". . A giugno 2024 sono stati approvati i moduli unici regionali per la presentazione di segnalazioni, comunicazioni e istanze in materia di attività produttive.
TU Turismo (LR 86/2016)	La normativa in materia di Turismo deve necessariamente seguire il passo evolutivo della materia, anche riguardo all'interpretazione ed applicazione delle norme. In particolare, il riferimento va alle nuove tipologie di strutture ricettive introdotte dalla LR 86/2016, alla strutturazione del sistema di informazione turistica e alle modalità di generazione dei prodotti turistici omogenei che saranno oggetto di una revisione normativa. Ad aprile 2024 è stata approvata la Proposta di legge "TESTO UNICO DEL TURISMO". L'atto risponde alle esigenze di riforma della disciplina del turismo, che derivano sia dall'evoluzione sempre più repentina del sistema economico, che dai mutamenti nella domanda e nell'offerta, dal ruolo ormai predominante assunto dalla digitalizzazione, nonché dalla necessità di adeguare il modello di governance del sistema. Gli interventi di innovazione, attualizzazione o adeguamento dell'impianto normativo sono in numero tale da rendere opportuna l'adozione un nuovo testo unico, in sostituzione di quello approvato con la LR 86/2016. Gli interventi sono di vario tenore e importanza e riguardano i seguenti ambiti: sistema organizzativo del turismo; strutture ricettive turistiche; locazioni turistiche; stabilimenti balneari; obblighi di comunicazione e di pubblicità; agenzie di viaggio e turismo; professioni turistiche.

Obiettivo 2 - Qualificare e valorizzare l'offerta commerciale

L'obiettivo è quello di qualificare l'offerta commerciale, valorizzare le produzioni locali lungo la filiera produttore-consumatore; riqualificare i luoghi dell'abitare con funzioni commerciali di prossimità. Per i Centri Commerciali naturali prose-

gue l'azione volta a favorirne la transizione verso il mondo digitale attraverso l'intervento specifico realizzato da Toscana Promozione Turistica e Fondazione Sistema Toscana.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Commercio di prossimità	Centri commerciali naturali - l'intervento prevede azioni di sostegno svolte attraverso bandi periodici rivolti alle associazioni tra imprese che operano in un'area chiamata "Centro commerciale naturale" delimitata formalmente dal Comune. A dicembre 2023 sono stati approvati gli elementi essenziali per la definizione del bando e TPT ha approvato il bando "Selezione dei progetti di valorizzazione dei Centri Commerciali Naturali - 2023". La graduatoria è stata approvata da TPT nel giugno 2024; 27 i progetti finanziati, 487 mila euro le risorse destinate. A luglio 2024 sono stati approvati gli elementi essenziali per la definizione del bando "Selezione dei progetti di valorizzazione dei Centri Commerciali Naturali" per le annualità 2024 e 2025". Il bando è stato approvato da Toscana Promozione Turistica a settembre 2024. Per altri interventi relativi ai Centri commerciali naturali si veda nell'ambito del Progetto regionale "Consolidamento della produttività e competitività delle imprese, transizione al digitale, promozione e internazionalizzazione del sistema produttivo, collaborazione", all'interno dell'Obiettivo "Valorizzare le infrastrutture pubbliche per attività produttive, turismo e commercio", l'intervento "Qualificazione e valorizzazione dei luoghi del commercio, rigenerazione degli spazi urbani (LR 62/2018) e sostegno della riqualificazione dei CCN (LR 73/2018)".

Obiettivo 3 - Potenziare le tecnologie digitali per il turismo e il commercio

Con tale obiettivo si intende potenziare l'uso delle tecnologie digitali e la realizzazione di un ecosistema digitale turistico per favorire sia la promozione del settore, sia la conoscenza del fenomeno, sia la governance. A tal fine nel corso del 2024 sono proseguiti: il coordinamento delle attività dell'Osservatorio Turistico Regionale e del Sistema digitale per il Turismo, gestiti da Toscana Promozione Turistica; lo sviluppo di strutture integrate delle banche dati di interesse turistico e del sistema di rilevazione statistica.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Statistica e Osservatorio Digitale sul Turismo - ODT	La Regione ha creato l'Osservatorio Turistico Regionale (OTR), gestito da Toscana Promozione Turistica (TPT) in sinergia con le direzioni regionali interessate, Fondazione Sistema Toscana (FST), Irpet, ANCI Toscana e altri enti e attori del territorio. La messa on line dell'Osservatorio, sul sito di Toscana Promozione Turistica (https://ot.toscanapromozione.it) è avvenuta nel luglio 2023. L'Osservatorio mette a disposizione del territorio dati e analisi di interesse turistico che non si limitano al solo dato statistico, ma possono offrire una panoramica aggiornata dell'andamento del settore. Per la realizzazione delle attività l'Osservatorio si alimenta con dati provenienti dal data lake regionale e da diverse fonti di origine sia pubblica, che privata (fra cui il Dipartimento di Economia dell'Università Cà Foscari di Venezia, con il quale TPT ha siglato un accordo di collaborazione) e si avvale dell'ambiente di business intelligence della Piattaforma Smart Region in dotazione a Regione Toscana, che consente di costruire indicatori e sviluppare dashboard di interesse. L'attività si integra con la realizzazione di altri strumenti quali il Data Management System (DMS) regionale da parte di FST, nonché l'ulteriore sviluppo della piattaforma collaborativa "Make", di interrelazione con gli operatori pubblici e privati, con l'estensione MAKE IAT per la messa in rete e la condivisione delle informazioni tra e con gli Uffici di Informazione e Accoglienza (IAT). In particolare nell'ultimo periodo si segnalano le seguenti attività: · Fondazione Sistema Toscana, nel corso del primo semestre 2023, ha realizzato le attività di scambio informativo di dati e contenuti utili per le politiche di promozione e comunicazione del turismo. Le attività finanziate si sono concluse nel dicembre 2023. · Per quanto riguarda l'attività di sistematizzazione delle banche dati delle strutture ricettive è stato avviato un gruppo di lavoro inter-direzionale per l'analisi di tali banche dati, di cui alla LR 86/2016, sono stati organizzati alcuni incontri, analizzati i flussi dati tra le varie banche dati esistenti ed è stato predisposto lo Schema di Data Processing Agreement (DPA) con i Comuni capoluogo. Tali DPA sono stati sottoscritti nel 2023. · Nel III trimestre 2023 è stato ulteriormente arricchito il data lake regionale, con l'acquisizione di nuove fonti dati. Sono stati realizzati incontri con il supporto della Direzione sistemi informativi per l'attivazione del flusso dati in "real time" nell'ambito dei progetti di manutenzione evolutiva finanziati dal Comune di Siena e di Firenze in qualità di capofila per tutti i comuni regionali.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	. Per quanto riguarda l"attività relativa all'Ecosistema digitale: sistematizzazione banche dati strutture ricettive e DMS, a dicembre 2023 sono stati approvati gli indirizzi per la raccolta, l'utilizzazione e la diffusione dei dati della movimentazione turistica a disposizione della Giunta regionale e provenienti dai Comuni capoluogo di Provincia e dalla Città Metropolitana di Firenze. . Ad aprile 2024 la Giunta ha approvato il disciplinare per l'accesso al Destination Management System (DMS) della Toscana, recante le funzionalità dell'infrastruttura e le modalità di accesso alla stessa da parte delle diverse categorie di utenti, e gli indirizzi per lo sviluppo e l'implementazione del DMS. L'intervento è concluso al 15/09/2024.
Tourism Digital Hub e visittuscany.com, interventi per garantire l' interoperabilita dei portali regionali con il Tourism Digital Hub (TDH) del Ministero del Turismo	E' stato avviato il progetto per il monitoraggio e la valutazione delle attività di interoperabilità, fra l'ambiente del sito web Visit Tuscany e le relative banche dati e contenuti, con il Tourism Digital Hub (TDH), piattaforma gestita dal Ministero del Turismo e dall'agenzia ENIT, al fine dello scambio informativo di dati e contenuti per le politiche promozionali del turismo. Fondazione Sistema Toscana, responsabile del sito e dell'ambiente web Visit Tuscany, ha presentato un progetto di interoperabilità al TDH nazionale. A fine agosto 2023 è stata consegnata la nuova architettura del sito web visittuscany.com, con nuove e rilevanti funzionalità. Nei primi mesi del 2024 sono state completate le attività propedeutiche e sempre sulla base dei feed back ricevuti dal Ministero del Turismo si stanno completando tutte le attività programmate. La chiusura del progetto è prevista per dicembre 2024.

Obiettivo 4 - Qualificare e valorizzare Itinerari turistici

L'obiettivo è quello di qualificare e valorizzare gli Itinerari turistici con particolare attenzione al turismo outdoor, al turismo accessibile ed al turismo esperienziale.

E' proseguito nel 2024 il monitoraggio dell'attività di controllo effettuata da Sviluppo Toscana sull'attuazione degli interventi finanziati con le risorse PSC 2014-2020 destinate alle schede 31 (Cammini religiosi) e 33 (Via Francigena) ex Delibera CIPE 3/2016.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Itinerari turistici: definizione, organizzazione, normazione, monitoraggio percorsi trekking, Bike, etc.	L'intervento prevede azioni di coordinamento delle attività degli Enti locali anche ai fini della individuazione dei tracciati ufficiali; sostegno attraverso bandi per il miglioramento degli itinerari; rilevazione del trend di presenze; articolazione territoriale degli itinerari tematici; verifica dei risultati osservati. Fanno parte di questo intervento il Tavolo Regione Toscana - Conferenza Episcopale Toscana, il rapporto con il Ministero della Cultura per quanto riguarda le risorse PSC 2014-2020; i rapporti con le altre Regioni in merito agli itinerari interregionali, i rapporti con le Associazioni riconosciute dal Consiglio d'Europa in materia di itinerari culturali; i rapporti tecnici con editori di guide per favorire la corretta rappresentazione dei tracciati ufficiali; i rapporti con le Associazioni di volontariato che svolgono le loro attività in favore degli itinerari. Fra le attività si segnala: . Sono in corso di realizzazione gli interventi finanziati attraverso i bandi 2019: progetto interregionale In.Itinere e progetto interregionale In Etruria. A causa dello stato di emergenza sanitaria gli interventi hanno subito ritardi ed il loro completamento è previsto per il 2024. . Tavolo permanente sul turismo religioso – (attivato il 15 gennaio 2020 in seguito al protocollo d'intesa sottoscritto il 9 luglio 2019 con la Conferenza episcopale toscana (CET)). E' in preparazione il Tavolo di lavoro 2024 per le attività legate al Giubileo 2025. . Cammini/Itinerari/Sentieri - In attesa di approvazione della Proposta di legge sul Sistema Integrato di Mobilità Lenta (elaborato dal gruppo di lavoro coordinato dalla Presidenza). . Nel 2024, di concerto col Mitur e le Regioni interessate, sono in corso le attività legate al Piano Sviluppo e Coesione 2014-2020 a titolarità del Ministero della cultura - Scheda 31 CAMMINI RELIGIOSI e scheda 33 VIA FRANCIGENA. Le azioni riguardano: a) Piano per il miglioramento dell'accessibilità e della fruizione. Per questa azione è prevista la fine lavori sugli interventi individuati ad ottobre 2025. Sono state redatte le schede-attività per avvalersi di Sviluppo Toscana per le attività di monitoraggio sulle procedure attuative dei progetti finanziati.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	b) Azioni trasversali: . Piano di comunicazione e promozione; . Interventi di digitalizzazione dei Cammini religiosi attraverso l'assegnazione di apparati di segnaletica intelligente. Per questa azione sono state individuate la Regione Lazio quale capofila per la Via Francigena (scheda 33) e la Regione Umbria per i cammini Religiosi di San Francesco, San Benedetto e Santa Scolastica (scheda 31). . Partecipazione agli incontri tecnici del Tavolo Plenario e Permanente per la valorizzazione e la promozione turistica. . Produzione dei materiali e della documentazione per il Piano di comunicazione e promozione per le azioni programmate di Promozione e per l'inserimento dei Cammini su Italia.it Atlante dei Cammini di Toscana e Catalogo Nazionale dei Cammini religiosi . Di concerto con Toscana Promozione Turistica è stato implementato l'Atlante dei Cammini di Toscana con i Cammini che rispondevano ai requisiti previsti dalla dgr 941/18 "Approvazione degli standard minimi per la definizione del prodotto turistico omogeneo Cammini di Toscana ai sensi dell'art. 15 della Legge regionale 20 dicembre 2016, n. 86 - Testo unico del sistema turistico regionale" . Candidatura al Catalogo Nazionale dei Cammini religiosi dei Cammini inseriti nell' Atlante dei Cammini di Toscana . Sono state redatte le schede-attività per avvalersi di Sviluppo Toscana per le attività di controlli in loco per verificare la fruibilità dei cammini inseriti nell'Atlante dei Cammini di Toscana Ciclabile Francigena. . Su iniziativa di Toscana Promozione Turistica è stata avviata l'attività di revisione e ridefinizione del tracciato cicloturistico della Via Francigena. Sono stati coinvolti i Comuni attraversati dalla Ciclabile Francigena per la proposta di revisione che si concluderà entro dicembre 2024. . A marzo 2024 è stato approvato in via definitiva, ai sensi dell'art. 4 comma 2 della LR 17/1998, l'elenco della viabilità da inserire nel Catasto R.E.T. (Rete Escursionistica Toscana) relativo ai sentieri escursionistici del Comune di Capannori di cui al progetto denominato "Dalle Pizzorne ai Monti Pisani" presentata dal Comune di Capannori. . A marzo 2024 la Giunta ha destinato, per la manutenzione della Via Francigena, la quota stanziata sul bilancio regionale per gli anni 2024, 2025 e 2026 (in totale 231 mila euro), a favore dei quattro Comuni capofila: Comune di Pontremoli, Comune di Lucca, Comune di Fucecchio e Comune di Siena.

Obiettivo 5 - Sostenere, riqualificare e rafforzare l'attrattiva turistica del territorio e del mare regionale

Con tale obiettivo si intende sostenere, riqualificare e rafforzare l'attrattiva turistica del territorio e del mare regionale potenziando l'Ecosistema integrato del turismo a favore del quale saranno realizzati interventi diretti di sviluppo del sistema territoriale, e della competitività delle imprese in ambito nazionale e internazionale, finalizzato al posizionamento sui mercati della Toscana e dei suoi luoghi di attrazione come destinazione turistica con il coinvolgimento degli ambiti territoriali e dei prodotti turistici omogenei; implementando un circuito regionale delle terme favorendo la generazione di un prodotto Turistico Omogeneo dedicato al sistema termale.

A febbraio 2024 è stato approvato lo schema di Protocollo di intesa tra Regione Toscana e la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura della Toscana Nord Ovest per la realizzazione di un piano di attività congiunte finalizzate alla promozione in chiave turistica delle Terre di Puccini (The lands of Giacomo Puccini 2024-2026) in occasione della ricorrenza del centenario della morte di Puccini nel 2024 e delle iniziative a questa legate che si svolgeranno a partire dal 2024 fino al 2026.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE

Attività di promozione turistica la cui realizzazione è attribuita a Toscana Promozione Turistica	La LR 22/2016 ha istituito l'Agenzia regionale di promozione economica "Toscana Promozione Turistica-TPT". L'Agenzia ha il compito di lavorare al fianco dei territori per la costruzione e la promozione delle destinazioni e dei prodotti turistici territoriali che compongono l'offerta regionale. Ad aprile 2024 è stato approvato il Programma Operativo per l'anno 2024 con proiezione pluriennale 2024-2026 dell'Agenzia regionale Toscana Promozione Turistica. Le priorità del piano di promozione 2024 sono le seguenti: . individuazione dei mercati geografici e dei prodotti prioritari; . consolidamento dell'Osservatorio Turistico Regionale; . valorizzazione del metodo "Tuscany Together"; . valorizzazione della redazione interna responsabile delle Press Release, riorganizzata nel 2023; . prosecuzione delle azioni di accompagnamento alla organizzazione della Rete di Informazione Turistica Regionale; . prosecuzione dell'azione volta a favorire la trasformazione digitale dei Centri Commerciali naturali; . azioni di accompagnamento alla organizzazione dei Prodotti Turistici Omogenei; . evoluzione del progetto Ambitour, realizzato insieme ad Anci Turismo; . programmazione di press tour e assistenza ai media nazionali ed internazionali per la presentazione di prodotti turistici rispondenti all'offerta territoriale; . prosecuzione della campagna "Rinascimento senza fine" nelle sue declinazioni tematiche; . rafforzamento Accordi internazionali/nazionali; organizzazione della partecipazione a fiere e manifestazioni Business to Consumer (B2C); . attività di animazione territoriale; . iniziative volte a promuovere località e destinazioni particolarmente evocative, dedicate al pubblico appassionato di videogiochi e produzioni televisive legate al mondo del fantasy; . attivazione e implementazione di azioni di promozione sperimentale del turismo da diporto e dell'offerta portuale turistica; . interventi per la valorizzazione dei Cammini; . "Turismo delle radici" - realizzazione di iniziative finalizzate alla valorizzazione dei luoghi meno noti e alla promozione di un turismo di ritorno per gli italiani residenti all'estero che desiderano scoprire i luoghi di origine; . progetto anniversario di Puccini - attività promozionali di itinerari e luoghi pucciniani; . Be Travel Onlife 2024; . Vetrina Toscana; . integrazione della promozione turistica con quella del commercio e . dell'artigianato; . promozione dell'offerta turistica accessibile. A luglio 2024 è stata approvata la prima integrazione al Programma Operativo per l'anno 2024 con proiezione pluriennale 2024-2026 che aggiunge le risorse del Fondo Unico Nazionale per il Turismo (FUNT) – parte corrente 2023, per un importo di oltre 852 mila euro, e quelle assegnate al progetto "Toscana: Regione accessibile a tutti", per un importo pari a 127 mila euro, portando le risorse disponibili per l'annualità 2024 a 9,3 mln.. Sempre nel luglio 2024 è stata approvata la seconda integrazione degli Indirizzi per il Programma Operativo 2024-2026 impartiti nel novembre 2023 ed integrati nel febbraio 2024. La nuova entità complessiva del sostegno a Toscana Promozione Turistica, per la realizzazione del Programma operativo, è pari, nel triennio 2024-2026, a quasi complessivi 23,3 mln.. L'agenzia regionale sta lavorando per la realizzazione di tutte le attività previste nel piano operativo approvato e non si riscontrano criticità.
Supporto alla valorizzazione dell'immagine della Toscana al fine di qualificare l'offerta turistica nella fase post-COVID – FSC	L'intervento ha come obiettivo il potenziamento delle attività di valorizzazione e promozione dell'offerta turistica territoriale per sostenere i percorsi di rilancio dell'economia turistica colpita gravemente dalla crisi COVID con particolare attenzione all'identità territoriali. Per la realizzazione dell'intervento sono stati destinati 5 mln., tutti impegnati. A marzo 2022 la Giunta ha approvato i criteri di selezione del progetto intitolato "Supporto alla valorizzazione dell'immagine della Toscana, con particolare attenzione all'identità territoriale, alla valorizzazione delle risorse endogene del territorio al fine della qualificazione dell'offerta turistica nella fase post-COVID. Finanziamento di eventi e manifestazioni che ampliano e diversificano

	l'offerta turistica territoriale" e sempre nel marzo 2022 è stato approvato l'Avviso. In seguito alla fase negoziale con Toscana Promozione, sono stati presentati 28 progetti e adottati i relativi decreti di autorizzazione alla assegnazione dei finanziamenti; nel 2023 sono state adottate le Linee guida per le presentazione delle varianti. Nel marzo 2024 è stato richiesto un report a TPT sullo stato di attuazione dei progetti e sulla possibilità di utilizzo delle risorse ancora non assegnate. E' in corso, da parte di Sviluppo Toscana, la comunicazione dell'esito finale del procedimento di controllo di I° livello; a settembre 2024 risulta pervenuto l'esito finale del procedimento di controllo per ambito Comune di Firenze e ambito Comune di Pistoia).
Programmazione, coordinamento e controllo delle attività di comunicazione e promozione digitale dell' immagine complessiva della Toscana, la cui realizzazione è attribuita a FST LR n. 61/2018	L'attività di promozione digitale dell'immagine complessiva della Toscana è affidata a Fondazione Sistema Toscana (FST) come disciplinato dalla LR 61/2018 art.1 comma b). In particolare annualmente, il settore collabora con la Direzione "Beni, Istituzioni, Attività culturali e Sport" - a cui fa capo il coordinamento delle attività, alla definizione degli indirizzi e alla verifica delle attività di competenza. A marzo 2024 è stata approvata l'integrazione agli Indirizzi 2024, approvati nel dicembre 2023, nel rispetto dei quali la Fondazione è tenuta ad elaborare il proprio programma di attività 2024 con sviluppo pluriennale. Gli indirizzi sono stati ulteriormente integrati nel giugno 2024. Nell'aprile 2024 è stato approvato il Programma di attività 2024 con proiezione pluriennale della Fondazione Sistema Toscana ed è stato trasmesso alla competente commissione consiliare per acquisizione parere. A giugno 2024, visto il parere favorevole espresso dalla Commissione Consiliare competente (seduta del 14/05/2024), è stato approvato il Programma di attività 2024 con proiezione pluriennale e relativo Bilancio previsionale di Fondazione Sistema Toscana. Nel corso del 2024 Fondazione Sistema Toscana sta svolgendo per il settore le seguenti attività: . VisitTuscany.com e attività correlate: l'attività si è concretizzata nella implementazione e gestione dell'ecosistema turistico digitale della destinazione toscana e comprende servizi e contenuti rivolti ai turisti nazionali e internazionali e servizi BtoB (rivolti agli operatori toscani del turismo e da quest'anno anche agli operatori della domanda nazionale e internazionale e dei media). . TOURISM DIGITAL HUB e visittuscany.com: progetto finanziato dal Ministero del Turismo, mediante la realizzazione di una piattaforma digitale dedicata, che consenta il collegamento dell'intero ecosistema turistico. L'obiettivo è di sostenere il rilancio del settore, supportare e migliorare la competitività delle imprese e promuovere un'offerta turistica di tipo sostenibile, inclusivo e innovativo, con forti investimenti sullo sviluppo digitale. . Promozione economica dei Settori Tecnologici Innovativi: in raccordo con il Settore Turismo, commercio e servizi sono stati realizzati interventi di promozione economica con particolare riferimento alle imprese che sviluppano tecnologie innovative. . Vetrina Toscana: sviluppo del progetto mediante la gestione e il potenziamento del sito web ufficiale www.vetrina.toscana.it, punto di riferimento per la promozione dell'enogastronomia locale di qualità; è collegato ai profili social dedicati (Facebook, Instagram, X, Youtube), per una rete di 1054 ristoranti, 315 botteghe, 435 produttori e 123 strutture ricettive, che hanno sottoscritto un apposito "manifesto dei valori". . Make/IAT: gestione, manutenzione ordinaria ed evolutiva dedicata all'ambiente Make IAT, estensione di Make, Sistema Digitale per il Turismo della Toscana, collegata al sito di destinazione Visittuscany.com. L'obiettivo è quello di manutenere, gestire ed evolvere l'applicativo Make IAT dedicato alla rete degli Uffici di Informazione e Accoglienza turistica della Toscana. . DMS – Data management system: priorità per il 2024 è realizzare e mettere in esercizio le nuove funzionalità del DMS, il complesso di applicativi e database dedicati al supporto alla gestione e promozione dell'offerta turistica della Toscana. . Progettare e sviluppare la piattaforma digitale per la Tuscany Guest Card come articolazione del DMS: in particolare, nel corso del 2024 prende avvio il percorso di progettazione della infrastruttura digitale e della APP che consentiranno la fruizione della Guest card.
Bando Turismo accessibile	Il progetto "Toscana regione accessibile a tutti" riguarda lo sviluppo del turismo accessibile e inclusivo volto a favorire la presenza di turisti con disabilità e dei loro familiari, alla realizzazione di infrastrutture e all'organizzazione di servizi accessibili, all'offerta turistica accessibile ed inclusiva, anche attraverso tirocini lavorativi per persone con disabilità. E' realizzato in collaborazione con la Direzione Welfare e

	Innovazione sociale, e prevede il coinvolgimento di altri soggetti partner quali il CRA (Centro Regionale per l'Accessibilità), Fondazione Sistema Toscana e l'Agenzia regionale di Promozione Turistica. E' previsto anche la partecipazione di enti del terzo settore; sono risultati ammessi alla co-progettazione degli interventi tre Enti del Terzo settore con i quali nel giugno 2023 sono stati sottoscritti gli Accordi di Partenariato. Ad aprile 2022 è stata presentata dalla Regione una proposta progettuale nell'ambito dell'avviso pubblico del 10 gennaio 2022 dell'Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità della Presidenza del Consiglio dei ministri per promuovere l'attuazione di progetti volti a favorire il turismo accessibile. Ad agosto è stato approvato il piano esecutivo e il programma operativo delle attività progettuali. A fine 2023 è stata presentata una proposta di rimodulazione e proroga al 31 agosto 2024 che sono state accolte dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ufficio per le Disabilità. Successivamente è stata concessa un ulteriore proroga al 31 ottobre 2024. Sono stati attivati 9 tirocini di inclusione sociale.
Fondo Unico nazionale per il Turismo	A marzo 2024 sono state approvate le disposizioni di dettaglio sull'ammissibilità delle spese e le modalità di rendicontazione dei costi degli eventi finanziati con risorse statali provenienti dal Fondo Unico per il Turismo 2023 – parte di spesa corrente, per l'area di attività di competenza della Direzione Attività produttive. Con Decreto del Ministro del turismo prot. n. 0011289/24 del 17 aprile 2024 è stata destinata la quota di risorse finanziare del Fondo unico nazionale del turismo di parte corrente 2024 alle Regioni e alle Province autonome di Trento e di Bolzano; la proposta di ripartizione del Fondo approvata dalla Conferenza delle Regioni e le Province autonome nella seduta del 2 maggio 2024, prevede risorse pari a 1,2 mln. a favore della Regione Toscana. Nel mese di maggio 2024 la Giunta regionale ha proposto al Ministero del turismo l'organizzazione, nell'ambito del BTO 2024 di un evento dedicato alle politiche pubbliche nel turismo innovativo denominato "Verticale del Turismo digitale" con approfondimenti dedicati alle diverse specificità e peculiarità nazionali, regionali e locali allo scopo di liberare tutto il potenziale delle varie destinazioni, per il finanziamento a carico del Fondo Unico per il Turismo parte corrente 2024. A giugno 2024 la Giunta regionale ha approvato le schede descrittive (successivamente modificate a ottobre 2024) degli eventi dell'area di competenza della Direzione Attività produttive e della Direzione Beni, istituzioni, attività culturali, sport, per la candidatura al finanziamento sul Fondo unico nazionale per il turismo 2024 di parte corrente di cui al Decreto del Ministro del turismo prot. n. 0011289/24 del 17 aprile 2024.

Obiettivo 6 - Progetti europei in materia di turismo

L'obiettivo intende favorire il posizionamento internazionale del settore del turismo, con un attenzione particolare ai temi della digitalizzazione e della sostenibilità anche attraverso la partecipazione alla rete europea Necstour.

Le attività vengono realizzate attraverso la partecipazione a progetti europei, reti ed iniziative europee; fra i progetti europei attivati e sviluppati nel corso del 2023 si segnala: VIA PATRIMONIA ACT finanziato nell'ambito del 1° Avviso del Programma Italia Francia marittimo 2021-2027.

A maggio 2024 è stato approvato lo schema di Accordo tra Regione Toscana e la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Firenze per la definizione della governance della struttura organizzativa e del percorso di progettazione annuale dell'evento BTO.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Progetti europei in materia di turismo	Attraverso la partecipazione a progetti europei, reti ed iniziative europee, vengono sviluppate attività sul tema della digitalizzazione, della sostenibilità e della governance per il turismo. NECSTOUR - Regione Toscana è socio fondatore dell'Associazione NECSTouR e partecipa ai comitati esecutivi e all'Assemblea generale. Svolge il ruolo di Vice Presidente. Nel 2024, a febbraio, il primo Board Meeting dell'anno ha presentato il programma di lavoro mettendo in rilievo gli impegni principali tra cui la strategia NECSTouR 2030, il ToT Lab per la gestione dei dati delle DMO, il NECSTouR Climate Action Hub, il progetto D3HUB "Data-Driven-Destinations HUB - D3HUB" per la creazione di un centro di competenza europeo (CC) di dati autosostenibile per supportare le destinazioni turistiche e il loro ecosistema nella transizione digitale e verde. All'Assemblea Generale Annuale di Necstour tenutasi a Lulea in Svezia dal 20 al 23 maggio 2024 si sono svolte le elezioni del nuovo Board. A settembre è stata presentata la nuova piattaforma online dei membri di Necstour. Regione Toscana è stata riconosciuta quale Regione partner all'interno del Tourism Transition Pathway lanciato dalla Commissione Europea. VIA PATRIMONIA ACT - Il progetto è stato candidato (maggio 2023) nell'ambito del 1° Avviso del Programma Italia Francia Marittimo 2021-2027. Regione Toscana è partner del progetto con ANCI Toscana, mentre Capofila è Regione Corsica. Il budget complessivo è pari a 5 milioni di euro. Obiettivo del progetto è la capitalizzazione e lo sviluppo - anche in chiave di offerta e promozione turistica - di quanto realizzato nell'ambito del progetto Gritacces finanziato dal Programma Italia Francia Marittimo 2014-2020, dando attuazione al Protocollo sottoscritto tra le Regioni partners per lo sviluppo dell'itinerario culturale della Via Patrimonia. A marzo 2024 la Giunta ha preso atto dell'approvazione del progetto "VIA PATRIMONIA ACT" sul 1° Avviso del programma di cooperazione territoriale Italia Francia Marittimo 2021-2027 confermando la partecipazione di Regione Toscana in qualità di partner. Nell'ultimo trimestre, dopo il primo COPIL (Comitato di Pilotaggio) sono state sottoscritte la Convenzione interpartenariale e quella tra il Capofila e l'Autorità di gestione. Inoltre, sono stati nominati i membri supplenti per il Comitato di pilotaggio. A fine agosto è iniziata la procedura per l'affidamento a consulenti terzi per le attività di controllo di primo livello ed è in fase di definizione. Nei primi giorni di ottobre, in un secondo Copil con procedura scritta, è stato scelto il logo del progetto ed è in via di svolgimento l'evento di lancio con il terzo Copil ad Ajaccio. A maggio 2024 è stata approvata la candidatura di Regione Toscana al progetto Smart Communitas presentato dal Capofila Università di Genova nell'ambito del II Avviso del Programma Italia-Francia Marittimo 2127 entro il 30 maggio 2024; attualmente è in attesa dell'esito. SMART COMMUNITAS ha come finalità quella di capitalizzare quanto sviluppato nell'ambito dei progetti SMART DESTINATION e COMMUNITAS del Programma Italia Francia Marittimo 2014-2020, per favorire lo sviluppo di un'offerta transfrontaliera innovativa basata su un approccio partecipativo e sostenibile che caratterizza il turismo rigenerativo e il community-based tourism (CBT). Buy Tourism Online 2023 (BTO) - Organizzazione di iniziative con l'Associazione europea Necstour - Nell'ambito di BTO 2023, sono state organizzati panel diretti a promuovere le attività realizzate dall'Associazione Necstour e sensibilizzare i partecipanti circa le opportunità e le buone pratiche realizzate a livello europeo. I membri del Board di Necstour sono stati coinvolti in 4 panel. In concomitanza a BTO, è stato organizzato a Firenze il Board of Director di Necstour e lo workshop per la strategia 2030.

Goals Agenda 2030



La reportistica delle risorse finanziarie e degli indicatori fisici è disponibile ai seguenti link:

https://bi.regione.toscana.it/links/resources/report?uri=%2Freports%2Freports%2F56fcab80-cd1e-4efe-bd43-23ddfcf7e675&page=vi386

https://bi.regione.toscana.it/links/resources/report?uri=%2Freports%2Freports%2F93abfaee-80ee-41db-9a6e-69525dd2da23&page=vi1499

5. Politiche per l'attrazione degli investimenti e per il radicamento delle aziende multinazionali

La digitalizzazione, l'avvento dei megadati, l'avanzamento dei processi di automazione e lo sviluppo dell'intelligenza artificiale stanno rivoluzionando l'economia. Inoltre le sfide poste dall'emergenza climatica e l'invecchiamento della popolazione unitamente ad altri fattori quali l'instabilità geopolitica legata all'invasione russa dell'Ucraina e, più di recente, al nuovo fronte di guerra della crisi medio-orientale hanno generato un sensibile impatto sui flussi di investimento a livello internazionale.

Nonostante il momento di incertezza globale, la Toscana è potenzialmente ben posizionata nel mettere a frutto la ripresa degli investimenti su scala globale, tanto che, i buoni risultati conseguiti dalla nostra Regione incoraggiano, per il 2024, a proseguire sia nell'azione di promozione internazionale dell'offerta territoriale che nell'attività di assistenza alle grandi imprese già insediate nel territorio toscano.

L'attrazione di investimenti diretti dall'estero sul territorio della Toscana, è promossa e coadiuvata dalla Regione attraverso il sistema "Invest in Tuscany", un ufficio di collegamento tra il territorio toscano e la comunità economica e finanziaria internazionale, che si propone come punto di riferimento per supportare i potenziali investitori a costruire e sviluppare il loro business in Toscana. In particolare Invest in Tuscany: propone le opportunità di investimento offerte dal territorio toscano, fornisce informazioni utili e strategiche per la realizzazione dei progetti di insediamento, supporta gli investitori impegnati nell'analisi e nella valutazione del territorio toscano, assiste in modo gratuito le imprese interessate a stabilirsi o a espandersi in Toscana in ogni fase del processo di investimento (pre-insediamento, durante l'insediamento e post insediamento) garantendo la massima riservatezza sulle società, i progetti, le richieste di informazioni e la ricerca di localizzazioni. L'obiettivo della Regione è attrarre un numero crescente di investimenti esterni (esteri e nazionali) al fine di massimizzare gli effetti positivi diretti ed indiretti sul sistema economico regionale ma soprattutto di attrarre quegli investimenti capaci di contribuire alle strategie socio-economiche di sviluppo sostenibile delineate nel Programma Regionale di Sviluppo.

Per rafforzare gli investimenti in ricerca e per sostenere l'introduzione di tecnologie innovative e favorire la transizione ecologica sono state messe a disposizione risorse europee.

Il PR FESR 2021-2027 prevede le seguenti Azioni:

- l'Azione 1.1.2 - "Ricerca, sviluppo e innovazione per attrazione investimenti" con una dotazione finanziaria complessiva di 10,0 mln.
- la linea di Azione 1.3.3 "Servizi per l'attrazione degli investimenti" con una dotazione finanziaria complessiva di 4,0 mln..

Obiettivo 1 - Rilanciare la competitività del sistema territoriale della Toscana attraverso l'attrazione degli investimenti

Con tale obiettivo la Regione promuove l'immagine della Toscana come luogo favorevole all'investimento estero, attraverso attività di promozione e comunicazione; favorisce l'insediamento di nuove attività economiche attraverso l'animazione dell'offerta territoriale, la valorizzazione delle opportunità di insediamento sul territorio regionale e la promozione e ricerca diretta di nuovi investitori (lead generation); assiste i potenziali investitori e le aziende multinazionali già localizzate (aftercare).

A gennaio 2024 è stato approvato lo schema di Protocollo di Intesa tra Regione Toscana ed Esaote S.P.A. per l'innovazione e lo sviluppo della filiera industriale di Esaote SpA in Toscana.

Ad aprile 2024 è stato approvato lo schema di Protocollo di Intesa tra Regione Toscana, Powersoft S.P.A. e comune di Scandicci, per l'innovazione e lo sviluppo della filiera industriale di Powersoft S.P.A. in Toscana.

Sempre nel mese di aprile 2024 è stato approvato lo schema di Protocollo di Intesa per lo sviluppo ed il consolidamento della società agricola "Il Contadino Cusano".

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Attrazione investimenti	L'intervento prevede l'animazione dell'offerta territoriale a sostegno delle reti per l'attrazione degli investimenti esogeni; il coordinamento di progetti nazionali ed europei di reti, interfaccia con Sistema Italia; il coordinamento informativo su misure di incentivazione di livello regionale nazionale e europeo; la ricerca di investitori e coordinamento richieste di assistenza pre e post insediamento con particolare riferimento ai settori hi-tech. Nel corso del 2024 si sono svolte le seguenti attività riguardanti l'animazione e capacity building di Invest in Tuscany: - Avviata attività di affiancamento a Placemarketing (Ivano Canteri), per lo sviluppo delle attività di aftercare-business retention per il rilievo delle necessità delle multinazionali già insediate in Toscana: sviluppo attività come da capitolato (invito all'incontro recapitato a 88 nuovi contatti di multinazionali con sede in Toscana);

	- Pubblicazione gara su START per affidamento diretto a Università di Milano Bicocca per la realizzazione di uno studio dal titolo "La partecipazione della Toscana nelle catene del valore globale": stipulato contratto e inizio attività come da capitolato; - Pubblicazione gara su START per affidamento diretto a ANCI Toscana per la realizzazione di mappatura asset a destinazione industriale: svolgimento attività come da capitolato e liquidazione prima fattura; Protocollo di intesa con ANCI Toscana: avviata attività di animazione e reperimento offerte localizzative con i comuni della Toscana; - Partecipazione agli incontri dell'Ufficio Regionale Trasferimento Tecnologico (URTT). Progettazione dell'iniziativa TID - Toscana Inventors Day sul tema dell'innovazione per i Beni Culturali; - Affidamento diretto a Research FDI per il servizio di promozione dell'offerta localizzativa di Invest in Tuscany e attrazione di nuovi potenziali investimenti nell'area geografica del Nord America (Stati Uniti e Canada) per la durata di 12 mesi: chiusura gara e sviluppo attività come da capitolato. Nell'ambito dell'attività di "matchmaking" con PMI e centri di ricerca, è stato approvato l'affidamento diretto a QUINN per la realizzazione di 3 partnering per favorire il radicamento delle multinazionali (attività a partire dal 2 gennaio 2024). A luglio 2024 è stato realizzato il primo Partnering-Day in favore della francese Thales Italia SpA. Al 15 settembre 2024 sono in corso le attività di progettazione del secondo Partnering-Day in favore di Biomerieux previsto per dicembre 2024. Nel corso del 2024 per l'organizzazione e la partecipazione ad eventi promozionali specialistici ed apposite iniziative volte a far conoscere l'offerta toscana a gruppi di potenziali investitori si sono svolte le seguenti attività: - Annual Meeting Invest in Tuscany (17.01.24) - Evento annuale del settore, organizzato in collaborazione con Ambrosetti e realizzato presso Palazzo Borghese (Firenze); - Partecipazione alla selezione (vinta) della collettiva italiana ICE - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane presso la Bio International Convention di San Diego (USA) - 3-6 giugno 2024; - MIPIM 2024 (12-15.03.24) a Cannes (Francia) - Evento annuale internazionale del settore luxury real estate: Desk Invest in Tuscany nel Padiglione Italia gestito da ICE, premio FDI come 4° regione mid size nelle politiche di FDI; - Aggiudicazione definitiva (31.03.24) a Destination Florence Convention And Visitors Bureau per acquisizione servizi e definizione del programma, della comunicazione e della logistica dell'evento "Aftercare International Forum 2024" che si è svolto il 28 e 29 maggio 2024 a Firenze; - Forum Economico Toscana-Francia, 3 aprile 2024, Firenze. Coinvolgimento di 100 multinazionali francesi con sede in Toscana per la partecipazione all'iniziativa; - Expo 2025, Osaka (Giappone). Coinvolgimento di 18 aziende giapponesi al primo incontro di presentazione con Assessore Marras; - Affidamento diretto per "servizio di affitto sala comprensivo di allestimento, supporto tecnico e organizzativo per l'evento "Gli investimenti transatlantici e il ruolo di Toscana ed Emilia-Romagna nel favorire sviluppo e innovazione": pubblicazione gara su Start, chiusura gara e svolgimento pratiche. Realizzazione dell'evento come da offerta economica e invio regolare esecuzione; - Evento "Gli investimenti transatlantici e il ruolo di Toscana ed Emilia-Romagna nel favorire sviluppo e innovazione" (23.04.2024): Organizzazione dell'evento, in collaborazione con l'American Chamber of Commerce in Italy, dell'evento presso Sina Villa Medici, Firenze. Coinvolgimento di Confindustria Toscana e multinazionali americane con sede in Toscana per partecipazione all'iniziativa; organizzazione delle attività di comunicazione legate all'iniziativa; - "Forum Economico Toscana-Francia" (3 aprile 2024), Firenze: Co-organizzazione e realizzazione del Forum Economico bilaterale assieme al Comune di Firenze, Promofirenze e l'Ambasciata di Francia in Italia; - "Selecting Italy", Trieste (8-9 aprile 2024): Coordinamento della partecipazione toscana all'iniziativa. Coinvolgimento di multinazionali con sede in Toscana per la partecipazione all'iniziativa. Coordinamento di due workshop: Investments in Good Health ed Economia e Territorio. Attività di comunicazione legate all'iniziativa; - "Aftercare International Forum 2024", Firenze (28-29/05/2024): Organizzazione congiunta con "Cities & Collaboration", agenzia londinese di consulenza per lo sviluppo economico e gli investimenti diretti esteri (IDE), del secondo congresso mondiale sull'Aftercare, evento che riunisce esperti internazionali nel campo dell'assistenza e del supporto alle aziende estere che si insediano in un territorio. Coordinamento delle at-

	tività di comunicazione: definizione della campagna promozionale sui social, coinvolgimento dell'ufficio stampa FST per organizzazione di interviste e presenza sui media tradizionali; - BIO International Convention di San Diego (USA) 3-6 giugno 2024: Partecipazione alla Collettiva italiana ICE-Agenzia alla Bio International Convention. Meeting con aziende e moltiplicatori, italiani ed internazionali. Nell'ambito dell'attività di coordinamento richieste di assistenza pre e durante insediamento (lead), al 15 settembre 2024 sono pervenute n. 27 richieste di assistenza a nuovi investimenti. Al 15 settembre 2024 sono state svolte n. 59 Attività di facilitazione ed assistenza a multinazionali insediate. Relativamente all'attivazione e monitoraggio banche dati specialistiche delle aziende estere si sono svolte le seguenti attività: - al 15.09.2024 per il Monitoraggio investimenti sono stati effettuati n. 59 nuovi annunci di investimento da parte di soggetti esteri; - Aggiornamento popolamento dati e contatti aziende e multipliers, migrazione dei Protocolli di Intesa nel CRM; - Pubblicazione gara su START (20.06.2024) della procedura negoziata senza bando per la fornitura dell'abbonamento biennale alle banche dati Orbis All Companies e Crossborder Investment di esclusiva proprietà di Bureau Van Dijk Edizioni Elettroniche S.p.a. Nell'ambito della Progettazione ed implementazione di attività per identificare e valorizzare l'offerta territoriale (vetrina immobiliare) nel 2024 si sono svolti i seguenti interventi: - Progettazione ed implementazione di attività per identificare e valorizzare l'offerta territoriale (banca dati opportunità localizzative). Prosegue il progetto di scouting e selezione asset immobiliari; - Organizzazione attività di mappatura coordinata con Asl Toscane e comuni coinvolti nella mappatura archeo da Anci Toscana: aggiornamento proprietà pubbliche ex Asl con segnalazione immobili/aree e bandi attivi; - Evasione richieste insediamento/ampliamento aziende multinazionali: richieste immobiliari pervenute a Invest in Tuscany in sinergia con settore urbanistica RT, comuni e Asl; - Verifica vecchie schede immobiliari Invest in Tuscany e allineamento su Invest in Italy con ICE-Agenzia: interazione con consulente dedicato e direttamente con Asl e aziende ospedaliere; - Implementazione banca dati opportunità localizzative. Sviluppato il progetto di scouting e selezione asset a destinazione industriale da privati, promosso dal Mimit; - Evasione richieste insediamento/ampliamento, attraverso interazione con network real estate e enti proprietari; - Creazione banca dati opportunità localizzative: aggiornamento vetrina immobiliare realestate.investintuscany.com; implementazione CRM - Customer Relationship Management sezione contatti Agenzie immobiliari con proprietà in Toscana. Per quanto riguarda la progettazione ed implementazione delle attività di comunicazione per promuovere l'immagine regionale in tema di attrazione degli investimenti, nel 2024: è proseguita l'attività social; l'invio contenuti e materiale fotografico per "live post" legati alle iniziative; si sono svolte riunioni del team comunicazione e scambio materiali per creazioni contenuti; è stato realizzato un opuscolo cartaceo per promozione attività di Invest in Tuscany; realizzate slide "Business Scenario" per il settore Life Sciences; effettuata revisione linguistica in inglese della strategia di attrazione investimenti 2023-2025; progettazione e impaginazione kit promozionale per promozione attività del settore ad ambasciate e camere di commercio all'estero (booklet e infografica); effettuata campagna social a supporto dell'evento Aftercare Forum 2024 per massimizzare la visibilità sui target di riferimento; aggiornamento contenuti sito web e revisione dei contenuti delle pagine del sito web di Invest in Tuscany con aggiornamento dei dati generali e dei dati settoriali.

. **Obiettivo 2 - Accrescere la competitività delle filiere e favorire l'innovazione del sistema produttivo regionale grazie al radicamento delle imprese multinazionali**

Attività propedeutiche all'avvio di un progetto di "Supply Chain Development" con l'obiettivo di contribuire allo sviluppo dell'economia regionale anche grazie alla creazione di linkages (ovvero rapporti di collaborazione, partnership e fornitura) tra multinazionali insediate e partner locali.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Azione 1.1.2. Ricerca e sviluppo per l'attrazione investimenti	Tra le iniziative per sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione di cui all'obiettivo specifico 1.1 del PR FESR 2021-2027 è prevista l'Azione 1.1.2, che sostiene gli investimenti in ricerca industriale e sviluppo sperimentale delle imprese toscane, sostenendo la cooperazione tra GI, MPMI ed Organismi di Ricerca, anche al fine di favorire la transizione ecologica. L'Azione 1.1.2 prevede uno stanziamento complessivo pari ad 10 mln.. A dicembre 2023 sono stati approvati gli indirizzi per l'attivazione del bando "RSI per attrazione investimenti"; il bando è stato approvato a luglio 2024. Il 10 settembre 2024 è stata aperta la prima finestra (durata bimestrale) per la presentazione delle domande sulla piattaforma digitale di Sviluppo Toscana.



La reportistica delle risorse finanziarie e degli indicatori fisici è disponibile ai seguenti link:

https://bi.regione.toscana.it/links/resources/report?uri=%2Freports%2Freports%2F56fcab80-cd1e-4efe-bd43-23ddfcf7e675&page=vi386

https://bi.regione.toscana.it/links/resources/report?uri=%2Freports%2Freports%2F93abfaee-80ee-41db-9a6e-69525dd2da23&page=vi1499

6. Assetto idrogeologico, tutela della costa e della risorsa idrica

La frequenza degli eventi atmosferici anche estremi (piogge, inondazioni, caldo e siccità) ha un forte impatto sui territori e la Regione, per affrontare le alluvioni e le calamità naturali, programma interventi, soprattutto preventivi, per la difesa del suolo e la riduzione del rischio idrogeologico, il recupero e riequilibrio del litorale, la tutela e la qualità delle acque interne e costiere (come interventi di manutenzione dei corsi d'acqua, la tutela degli assetti quantitativi dei corpi idrici superficiali e sotterranei); il sistema di protezione civile collabora con il Dipartimento statale e con le organizzazioni di volontariato.

Per ridurre gli effetti negativi dei cambiamenti climatici la Toscana promuove un uso sostenibile della risorsa idrica e il completamento delle infrastrutture per la depurazione delle acque.

Gli interventi di prevenzione e le azioni di regolamentazione e di governo del territorio permettono di mitigare la pericolosità idraulica; gli interventi di protezione sono prevalentemente strutturali; per fronteggiare le calamità sono previste azioni di preannuncio, la pianificazione di emergenza, gli interventi durante e dopo gli eventi.

Gli obiettivi regionali sono:

- ottimizzare e potenziare il sistema di monitoraggio meteo idrometrico in tempo reale;
- attuare interventi di mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico (Documento operativo di difesa del suolo, interventi dei Consorzi di bonifica, attuazione del DPCM del 18/06/2021, FSC 2021-2027; PNRR, gestioni commissariali a seguito di eventi calamitosi, Programmazioni Nazionali);
- realizzare la manutenzione idraulica e opere idrogeologiche;
- tutelare la fascia costiera (Masterplan per il ripristino della costa, Documento operativo per il recupero della fascia costiera, interventi programmati con gestione commissariale);
- tutelare la risorsa idrica qualitativamente e quantitativamente (obiettivi definiti nei Piani di gestione del rischio alluvione; adozione del Piano di Tutela delle Acque; aggiornamento del monitoraggio delle acque);
- gestire e valorizzare dighe e invasi;
- organizzare e potenziare il sistema della protezione civile regionale.

Obiettivo 1 - **Attuare studi, monitoraggi e previsioni del rischio idrogeologico e idraulico, ottimizzare e potenziare il sistema di monitoraggio meteo idrometrico in tempo reale, sviluppare il sistema delle reti di monitoraggio della risorsa idrica**

Le attività consistono nel costante aggiornamento dei dati per migliorare il quadro conoscitivo dei rischi in materia di assetto idrogeologico.

Ad agosto 2024:

- *la Giunta ha approvato una proposta di legge con ulteriori disposizioni urgenti in materia di occupazioni del demanio idrico da parte dei gestori del servizio idrico integrato, che modifica le LLRR 50/2021, 57/2017, 77/2016 e 80/2015; il testo risponde alle esigenze di introdurre nuove disposizioni nel modello di governance delle occupazioni del demanio idrico;*
- *la Giunta ha approvato, per l'acquisizione dei pareri della Commissione consiliare competente e del Consiglio delle autonomie locali, disposizioni in materia di semplificazione delle procedure per la presentazione delle domande di concessione per l'utilizzo del demanio idrico e per l'utilizzo della risorsa idrica, di modifica del DPGR 60/R/2016 e del DPGR 61/R72016;*
- la Giunta ha approvato la proposta di legge "Valorizzazione della Toscana Diffusa" che, tra l'altro, individua interventi di mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico, già finanziati a legislazione vigente nel Documento operativo per la difesa del suolo.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Implementazione e miglioramento delle conoscenze sulla riduzione rischio idraulico e idrogeologico con studi, ricerche e attività tecniche promosse dalla Regione anche con bandi per soggetti pubblici e privati	La Regione valorizza i territori fluviali mediante i Contratti di fiume, strumenti volontari e innovativi di programmazione negoziata e partecipata per la riqualificazione e la valorizzazione del bene fluviale, che promuovono i progetti degli enti locali interessati, coinvolgendo le comunità, per mitigare il rischio idraulico, gestire le risorse idriche, ridurre il consumo di suolo, valorizzare i corsi d'acqua e il territorio circostante, anche dal punto di vista ecologico, culturale, fruitivo, turistico e paesaggistico. Ad aprile 2024 è stato firmato il Contratto di Fiume Elsa, atto conclusivo del progetto 'Oltre i confini. Il contratto di fiume Elsa dalla sorgente alla foce'.
Campagna di misurazione delle portate liquide per il triennio 2021-2023 in corrispondenza dei principali fiumi monitorati sul territorio regionale	La campagna di misurazione delle portate liquide permette la derivazione e l'aggiornamento continuo delle scale di deflusso, necessarie per la modellazione idrologica-idraulica utilizzata dal Centro funzionale regionale per le previsioni nell'ambito del sistema di allertamento regionale e nazionale di protezione civile. A novembre 2023 il servizio di esecuzione di misure di portata liquida in alveo, effettuato con strumentazione dotata di tecnologica di tipo Acoustic Doppler, in corrispondenza di sezioni idrometriche, è stato modificato, con la richiesta di esecuzione di ulteriori 59 misure di portata liquida in alveo; l'intervento è terminato entro febbraio

	2024.
Esecuzione di misure di portata liquida in alveo da effettuarsi con strumentazione dotata di tecnologica di tipo Acoustic Doppler, in corrispondenza di sezioni idrometriche ricadenti nel territorio regionale	Il servizio di esecuzione di misure di portata liquida in alveo, finanziato a luglio 2024 con quasi 170,2 mila euro, è stato necessario per implemetare il sistema di monitoraggio quantitativo dei corpi idrici sul territorio *(svolto dal Settore Idrologico e Geologico Regionale)*, in relazione alle stazioni idrometriche.
Altri interventi	*Nel 2024 la Giunta ha approvato:* . *a giugno la Convenzione operativa da firmare tra la Regione Toscana e l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), relativa al tavolo tematico "Sinkhole e cavità naturali e antropogeniche" della Rete Italiana dei Servizi Geologici, e il cronoprogramma delle attività da svolgere su una tematica istituzionale e di interesse comune che concorre a perseguire l'obiettivo di pubblico interesse di prevenzione del rischio idrogeologico;* . *a giugno l'Accordo di programma da firmare con il Comune di Montalcino e l'Autorità Idrica Toscana (AIT), relativo all'attuazione di un programma di interventi, cofinanziato dalla Regione con 400 mila euro, idoneo al potenziamento dell'adduzione idrica per Torrenieri e San Giovanni d'Asso e all'adeguamento dell'impianto di depurazione di San Giovanni d'Asso;* . *a luglio l'Accordo di Collaborazione da firmare con l'Università di Pisa – Dipartimento di Scienze della Terra, per la fornitura di dati idro-meteorologici della rete di rilevamento della Regione Toscana con la definizione delle modalità di scambio delle relative informazioni e dei prodotti ottenuti dall'elaborazione mediante l'intelligenza artificiale (non sono previsti oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale).*

Obiettivo 2 - Attuare interventi di mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico

Sono in corso interventi per ridurre il rischio idraulico e idrogeologico con le risorse stanziate con:

. il Documento Operativo di difesa del suolo;

. il DPCM 18/06/2021, recante il riparto e le modalità di utilizzo delle risorse per finanziare interventi di messa in sicurezza in relazione al rischio idrogeologico;

. il Piano Nazionale 2021, il Piano Nazionale 2022 ed il Piano Nazionale 2023 (in corso di attuazione);

. il FSC 2021-2027;

. il PNRR (M2C4I2.1b - Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico);

. il FESR 2021-2027 - Obiettivo specifico 2.4 "Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici, con l'azione 2.4.3 - Mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico, anche consideranto la strategia per le Aree Interne definita dalla Regione Toscana nel 2022 (subazioni 2.4.3.3 - Interventi in infrastrutture verdi per l'adattamento ai cambiamenti climatici e di mitigazione del rischio idraulico e 2.4.3.4 Interventi di protezione contro il rischio idrogeologico da frane);

. le gestioni commissariali istituite dopo eventi calamitosi o per realizzare gli interventi individuati in specifici accordi di programma firmati con lo Stato

. il DPCM 28/03/2024, recante il Regolamento per il finanziamento della progettazione degli interventi di rimessa in efficienza delle opere idrauliche e di recupero e miglioramento della funzionalità idraulica dei reticoli idrografici. Rispetto alle risorse complessive, 15 mln., per la Toscana sono disponibili quasi 1,2 mln. (in tre anni, 2022-2024). Entro settembre 2024 le proposte progettuali sono state inserite sulla piattaforma ReNDiS.

A gennaio 2024 la Giunta ha individuato gli interventi da proporre a finanziamento a valere sulla dotazione aggiuntiva FSC 2021/2027, modificando la lista approvata a ottobre 2023. A marzo 2024 è stato firmato l'Accordo per la Coesione 2021-2027 con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, relativo alle risorse imputate in via programmatica alla Regione Toscana con la Delibera CIPESS 25 del 3/08/2023 (che riguarda l'imputazione programmatica, in generale, del 60 per cento delle risorse residue FSC); per interventi idraulici - frane sono previsti oltre 25 mln..

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
FESR 2021-2027 - Linea di azione 2.4.3 - Subazione 2.4.3.3 - Interventi in infrastrutture verdi per l'adattamento ai cambiamenti climatici e di mitigazione del rischio idraulico.	Il PR Toscana FESR 2021-2027, in attuazione della Priorità 2 "Transizione ecologica, resilienza e biodiversità" Obiettivo specifico "Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici", prevede l'azione 2.4.3 "Mitigazione del rischio idraulico ed idrogeologico", con una dotazione di 30 mln. (quota UE+STATO+RT; inclusa la quota di flessibilità di 4,5 mln.). A giugno 2023 la Giunta ha approvato gli elementi essenziali del bando pubblico e delle procedure di selezione per l'attuazione delle sub-azioni della Linea 2.4.3, tra cui della subazione 2.4.3.3 "Interventi in infrastrutture verdi per l'adattamento ai cambiamenti climatici e di mitigazione del rischio idraulico, per cui sono programmati 12 mln.. Il bando è stato approvato a febbraio 2024; la dotazione finanziaria è di 12 mln. (sul 2024-2026 sono disponibili 7,2 mln.). Ogni finanziamento potrà essere integrato fino al massimo disponibile, sulla base dei

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	cronoprogrammi degli interventi ammessi a finanziamento e delle risorse che si potranno rendere disponibili nei bilanci degli anni successivi. È in corso di svolgimento la valutazione delle proposte pervenute.
FESR 2021-2027 Linea di azione 2.4.3 Subazione 2.4.3.4 Interventi di protezione contro il rischio idrogeologico da frane.	A giugno 2023 la Giunta ha approvato gli elementi essenziali del bando pubblico e delle procedure di selezione per l'attuazione delle sub-azioni della Linea 2.4.3, tra cui della subazione 2.4.3.4 "Interventi di protezione contro il rischio idrogeologico da frane", per cui sono programmati 8 mln.; per un primo scorrimento della graduatoria sono disponibili quasi 5,6 mln.. Ogni finanziamento potrà essere integrato fino al massimo disponibile, sulla base dei cronoprogrammi degli interventi ammessi a finanziamento e delle risorse che si potranno rendere disponibili nei bilanci degli anni successivi. A luglio 2024 la Giunta ha destinato l'intera dotazione disponibile per la sub-azione 2.4.3.4 – interventi di protezione contro il rischio idrogeologico da frane, 9 mln. (importo aumentato di 1 mln. rispetto alla dotazione iniziale di 8 mln.), compreso l'importo di flessibilità di 1,2 mln. (se disponibile, secondo le norme), esclusivamente alle strategie delle Aree Interne; le altre tre sub-azioni dell'azione 2.4.3 non partecipano all'attuazione delle strategie delle Aree Interne. Per una prima attuazione alla misura 2.4.3.4 sub-azione "Interventi di protezione contro il rischio idrogeologico da frane", sono disponibili 4,8 mln. sul bilancio 2024/2026. Per le attività di assistenza tecnica sono previsti 408 mila euro sul 2024-2026. *La Giunta ha valutato che: la sub-azione 2.4.3.2 – interventi per il recupero, il riequilibrio e la tutela della fascia costiera, non interferisce con alcun Comune partecipante alle 6 Aree Interne; il Documento di Attuazione Regionale – Versione 2.0, approvato dalla Giunta stessa a maggio 2024, stabilisce che la dotazione finanziaria della sub-azione 2.4.3.4 aumenti dai previsti 8 mln. a oltre 9 mln.; i territori dei Comuni afferenti alle 6 Aree Interne sono interessati da dissesti idrogeologici.*
Rischio idrogeologico: DODS	*In attuazione della LR 80/2015, la Regione, fatto salvo quanto diversamente stabilito dalla normativa regionale, esercita tutte le funzioni amministrative, di pianificazione, di programmazione, di indirizzo e controllo in materia di difesa del suolo, non riservate dalla normativa nazionale allo Stato o ad enti diversi dalla Regione e dalla Provincia, e approva annualmente con delibera della Giunta, il Documento operativo per la difesa del suolo per la mitigazione del rischio idraulico (DODS), anche per stralci funzionali successivi.* *Il DODS definisce: le opere idrauliche e idrogeologiche progettate e/o realizzate dalla Regione stessa; le opere idrogeologiche connesse a viabilità comunale o provinciale, realizzate da Comuni, Province o Città Metropolitana; le opere per la cui progettazione e/o realizzazione la Regione si avvale dei Consorzi di Bonifica; le attività di studio e/o ricerca finalizzate al miglioramento delle informazioni e della conoscenza in materia di difesa del suolo.* *<u>Il DODS 2024</u>* *La Giunta ha approvato 4 stralci del DODS 2024:* . *a ottobre 2023 il primo, con cui sono stati stanziati i 9,4 mln. della L. 145/2018 per il 2024 per interventi di messa in sicurezza del territorio a rischio drogeologico da realizzare a cura dei Comuni, di cui 1,7 mln. per garantire la totale copertura economica degli interventi già programmati con il 4° stralcio del DODS 2022, per i quali le risorse FSC 2021-2027 non sono più sufficienti; gli altri 7,8 mln. sono destinati a interventi che hanno le caratteristiche per garantire il rispetto di una veloce cantierabilità. La Giunta ha inoltre finanziato con 88,5 mila euro l'intervento sulla viabilità comunale di Vitiana, frazione di Coreglia Antelminelli, e con 33 mila euro la manutenzione straordinaria delle paratoie dell'impianto idrovoro Freddanella a Lucca;* . *a febbraio 2024 il secondo, con cui è inserito nel DODS l'intervento di realizzazione della Cassa di espansione di Campo Regio – I Lotto, tra le opere di competenza regionale. La Giunta ha destinato 3 mln. di risorse aggiuntive per finanziare l'intervento; il costo aggiornato è ora di oltre 15,9 mln. (lo stanziamento iniziale era oltre 12,9 mln.);* . *sempre a febbraio 2024 il terzo, in cui sono individuati gli specifici interventi finanziati con le risorse della L 213/2023 (oltre 3,9 mln. sul 2024-2025), per realizzare opere pubbliche per la messa in sicurezza del territorio;* . *a luglio 2024 il quarto, con cui l'intervento DODS2022PO0046 - Raddoppio cassa espansione esistente sul Fosso Mendalcione, è stralciato dalla parte VII del Documento Operativo 2022; nel DODS 2024 sono inseriti due interventi, senza oneri per il bilancio regionale, i lavori di spostamento del tracciato del Fosso del Mulino posto nel perimetro interno del parcheggio P9 dell'Interporto di Prato, nel Comune di Prato, e la realizzazione di ampliamento della cassa di espansione sul fosso di*

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	Mendalcione, nel Comune di Montemurlo. *<u>Le risorse della L 145/2018</u>.* *La L 145/2018, per favorire gli investimenti per il periodo 2021-2034, assegna alle regioni a statuto ordinario contributi per la realizzazione di opere pubbliche per la messa in sicurezza degli edifici e del territorio, per interventi di viabilità e per la messa in sicurezza e lo sviluppo di sistemi di trasporto pubblico (anche con l'obiettivo di ridurre l'inquinamento ambientale), per la rigenerazione urbana e la riconversione energetica verso fonti rinnovabili, per le infrastrutture sociali e le bonifiche ambientali dei siti inquinati.* *Per il 2024 sono disponibili oltre 9,4 mln., assegnati ai Comuni per la messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico e <u>gestiti nell'ambito del DODS 2024</u>.* *<u>Il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)</u>* *Il Piano, nella misura per prevenire e contrastare gli effetti del cambiamento climatico sui fenomeni di dissesto idrogeologico e sulla vulnerabilità del territorio (M2C4I2.1), prevede a livello nazionale 2,4 mld. per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico; sono previsti interventi strutturali per mettere in sicurezza da frane o ridurre il rischio di allagamento, e misure non strutturali previste dai piani di gestione del rischio idrico e di alluvione (mantenimento del territorio, riqualificazione, monitoraggio e prevenzione).* *Con la revisione del PNRR approvata a dicembre 2023, il sub-Investimento 2.1 a è stato riorganizzato: le risorse sono state ridotte da 1,28 a 1,2 mld., destinati agli interventi di ricostruzione nel territorio delle Regioni Emilia-Romagna, Toscana e Marche dopo gli eventi metereologici di maggio 2023.* *Nell'ambito dell'investimento 2.1.b, di competenza del Dipartimento di Protezione Civile, sono disponibili complessivamente 1,2 mld., di cui 800 mln. di nuove risorse e 400 mln. di risorse in essere; sono finanziati interventi nelle aree colpite da eventi calamitosi, in cui è stato dichiarato lo stato di emergenza, con interventi di ripristino di strutture e infrastrutture pubbliche danneggiate e di riduzione del rischio residuo.* *A gennaio 2023 la Regione e il Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri hanno firmato l'accordo per realizzare il Sub-investimento 2.1b. Per la Toscana sono disponibili quasi 104,2 mln.: 43,7 mln. per 14 "progetti in essere" e 60,4 mln. per 24 "nuovi progetti" (questi ultimi gestiti nell'ambito del DODS 2023).*
Rischio idrogeologico: DM 73/2024 - Piano stralcio dissesto idrogeologico 2023	*Finanziamento 2023 degli interventi regionali di mitigazione del dissesto idrogeologico.* *Il Decreto MASE 73 del 23/02/2024 ha approvato l'elenco degli interventi regionali di mitigazione del dissesto idrogeologico ammessi a finanziamento; in Toscana sono individuati 12 interventi prioritari, con i relativi cronoprogrammi,; per realizzare gli interventi sono disponibili quasi 15,9 mln.. A maggio 2024 il Commissario di Governo ha approvato gli interventi ammessi al finanziamento e l'indicazione dei soggetti attuatori per la relativa attuazione.*
Rischio idrogeologico: DPCM 18.06.2021	*Il DPCM 18/06/2021 ha assegnato alla Regione Toscana oltre 17 mln. per interventi di recupero e miglioramento della funzionalità idraulica dei reticoli idrografici, con particolare riferimento ad interventi in aree particolarmente vulnerabili per la salvaguardia della pubblica e privata incolumità e dei beni e delle attività produttive.* *A ottobre 2024 la Giunta ha approvato l'elenco degli interventi e degli adeguamenti progettuali (aggiornando quanto approvato a febbraio 2022 e febbraio 2023).*
Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane (FOSMIT)	*A dicembre 2023 (e maggio 2024) la Giunta ha stabilito come utilizzare le risorse per il 2023 del Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane (FOSMIT) assegnate alla Regione Toscana, quasi 9,8 mln., con il Decreto di ripartizione delle risorse del Ministro degli Affari Regionali e le Autonomie di agosto 2023 (3,9 mln. sono stati destinati alle misure di prevenzione del rischio del dissesto idrogeologico nei territori montani).* *Nel 2024 sono stati approvati tre bandi:* . *due a marzo, "Misure di prevenzione del rischio del dissesto idrogeologico nei territori montani" (da 3,9 mln.) e "Misure per la salvaguardia e valorizzazione della Montagna" (da quasi 3,1 mln.); considerato lo stato di emergenza conseguente agli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal 2 novembre 2023, è stato introdotto un criterio di priorità per gli enti elencati nelle Ordinanze Commissariali 98, 108 e 128 del 2023; le risorse sono ripartite sul 2024-2025 (oltre 1,9 mln. per anno). A luglio 2024 sono stati finanziati, nell'ambito del bando "Misure di prevenzione del rischio del dissesto idrogeologico nei territori montani", con oltre 3,7 mln., 7 Unioni dei Comuni (con oltre 2,6 mln.) e 6 Comuni (con oltre 1,1 mln.); nell'ambito del bando "Misure per la salvaguardia e valorizzazione della Montagna", sono stati finanziati 5 Unioni dei Comuni (con quasi 2 mln.) e 4 Comuni (con 760 mila euro).* . *uno a giugno, "Residenzialità in montagna", per cui sono disponibili 2,8 mln.; og-*

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	getto del Bando è la concessione di contributi a fondo perduto alle persone fisiche, con determinati requisiti soggettivi, che acquistino un immobile ad uso abitativo nei Comuni toscani totalmente montani con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, stabilendovi la propria residenza per favorire ed incentivare il ripopolamento delle aree montane. A settembre 2024 è stata approvata la graduatoria delle domande che accedono alla fase 2, di controllo (98 beneficiari sono stati finanziati con quasi 2,8 mln.).
Altri interventi	*A dicembre 2023, in attuazione della LR 42/2023, la Giunta ha approvato l'accordo da firmare con il Comune di Sovicille relativamente alla realizzazione dell'intervento di mitigazione del rischio idraulico del fosso Serpenna in località Pian dei Mori; è stato concesso un contributo straordinario di oltre 1,1 mln. (sul 2023-2025).* *In attuazione della LR 48/2023, che modifica la LR 25/2023, a marzo 2024 sono stati concessi 500 mila euro per il 2024 in favore dell'Unione dei Comuni del Pratomagno per la realizzazione di interventi di mitigazione del rischio idraulico nel territorio del Comune di Castelfranco Piandiscò, frazione di Faella; entro marzo 2024 è stato firmato l'accordo con l'Unione dei Comuni del Pratomagno, per disciplinare le modalità di erogazione e rendicontazione del contributo.* *A maggio 2024 la Giunta ha approvato l'Accordo, da firmare con il Consorzio di Bonifica 4 Basso Valdarno, per il coordinamento delle attivita' di reciproca competenza inerenti la gestione del futuro invaso idrico di Castelmartini nel Comune di Larciano. L'Accordo riporta gli impegni delle parti, le modalità di programmazione delle attività gestionali e le tempistiche di resoconto delle attività da realizzarsi da parte del Consorzio di Bonifica 4 Basso Valdarno; per il primo anno di gestione (presumibilmente Ottobre 2026 – Ottobre 2027), da considerarsi quale periodo di avvio dell'impianto idraulico strettamente connesso alle attività di realizzazione dell'opera, il Consorzio di Bonifica potrà usufruire delle risorse già stanziate dalla Regione Toscana per il Progetto di rinaturalizzazione del Padule di Fucecchio, di cui all'Accordo integrativo firmato ad Aprile 2013 (complessivamente 5 mln.).*

Obiettivo 3 - Manutenzione Idraulica e opere idrogeologiche

Sono in corso attività di manutenzione del reticolo idrografico e delle opere idrogeologiche, di manutenzione sui corsi d'acqua, di miglioramento delle piattaforme informatizzate con i dati sul reticolo idrografico e sul censimento delle opere idrauliche, di verifica dei riteri di perimetrazione e delle relative proposte di perimetrazione degli Abitati da Consolidare.

Ad aprile 2024 il Consiglio (DCR 25/2024) ha approvato l'aggiornamento del reticolo idrografico e di gestione.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Manutenzione Ordinaria opere idrauliche classificate in II categoria **Settore GC VC** **Settore GC VS** **Settore GC VI** **Settore GC TS** **Settore GC TN**	Dal 2021 la Regione ha finanziato con 26,5 mln. (nel 2024 con 8,3 mln.) le attività di manutenzione ordinaria sulle opere classificate in seconda categoria idraulica. Per realizzare gli interventi sono state firmate le convenzioni con i Consorzi di bonifica. Sono in corso i lavori di manutenzione ordinaria per il 2024.
Manutenzione del reticolo idrografico e delle opere	Ad aprile 2024 il Consiglio (DCR 25/2024) ha approvato l'aggiornamento del reticolo idrografico e di gestione. La manutenzione del reticolo idrografico e delle opere è verificata tramite l'attuazione dei Piani delle Attività dei Consorzi di bonifica, redatti dai medesimi enti con la supervisione degli uffici regionali entro il 30 novembre di ogni anno. Nel 2024 la Giunta ha approvato il Piano delle Attività di Bonifica 2024 di Consorzi: 2 Alto Valdarno (febbraio), 6 Toscana Sud (febbraio), 4 Basso Valdarno (marzo), 5 Toscana Costa (marzo), 1 Toscana Nord (marzo), 3 Medio Valdarno (marzo). Gli interventi sono in corso (68% realizzati). L'implementazione del censimento opere è in corso dal 2021. È stato predisposto il portale web per l'aggiornamento, con frequenza quindicinale, dei lavori di manutenzione.

Obiettivo 4 - Tutelare la fascia costiera

Ogni anno sono realizzate attività di contrasto dell'erosione costiera, di incremento della resilienza del sistema costiero, di definizione e sviluppo di un quadro omogeneo del fabbisogno sedimentario, di monitoraggio, studio e ricerca.

Gli interventi sono realizzati nell'ambito della gestione commissariale e del Master Plan per il ripristino della costa, del Documento Operativo per il recupero della fascia costiera e del FESR 2021-2027 (subazione 2.4.3.2 - Interventi per il recupero, il riequilibrio e la tutela della fascia costiera); con il Consorzio LaMMA è sviluppata la raccolta delle informazioni utili per il monitoraggio, la valutazione e lo studio dello stato della costa toscana.

Ad agosto 2024 la Giunta ha espresso parere favorevole alla partecipazione della Regione Toscana, quale soggetto partner, nell'ambito del Programma europeo Horizon Europe – MISS-2023-CLIMA-01, "Demonstration of climate resilience solutions in support of the implementation of the Adaptation to Climate Change Mission", al progetto MED-IREN, "Mediterranean critical Infrastructure Resilience Engineering with Nature based solutions". *Il progetto "MED-IREN", intende fornire dimostrazioni attuabili su come rendere le infrastrutture critiche del Mediterraneo a prova di clima, in tutti i settori critici, introducendo le soluzioni basate sulla natura (NBS) in termini di miglioramento della gestione del rischio e di sostegno al cambiamento climatico.* La partecipazione della Regione Toscana al progetto MED-IREN prevede il ruolo di partner e la possibilità di realizzare un intervento sperimentale di recupero e ripristino della fascia costiera del Comune di Pisa, in accordo con il Masterplan degli interventi di recupero della costa. *La Commissione Europea erogherà alla Regione Toscana, tramite il soggetto capofila del progetto, 550 mila euro, che coprono tutto il finanziamento delle attività che la Regione Toscana svolgerà all'interno del progetto (non sono previsti oneri a carico del bilancio regionale)*.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
FESR 2021-2027 Linea di Azione 2.4.3.2 - Interventi per il recupero, il riequilibrio e la tutela della fascia costiera	Il PR Toscana FESR 2021-2027, in attuazione della Priorità 2 "Transizione ecologica, resilienza e biodiversità" Obiettivo specifico "Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza", prendendo in considerazione approcci ecosistemici, prevede l'azione 2.4.3 "Mitigazione del rischio idraulico ed idrogeologico", con una dotazione di 30 mln. (quota UE+STATO+RT; inclusa la quota di flessibilità di 4,5 mln.). A giugno 2023 la Giunta ha approvato gli elementi essenziali del bando pubblico e delle procedure di selezione per l'attuazione delle sub-azioni, tra cui della subazione 2.4.3.2 "Interventi per il recupero, il riequilibrio e la tutela della fascia costiera", per cui sono programmati 8 mln.. Il bando è stato approvato a febbraio 2024; sul 2024/2026 sono disponibili 4,8 mln.. I progetti proposti sono in corso di valutazione. Ogni finanziamento potrà essere integrato fino al massimo disponibile, sulla base dei cronoprogrammi degli interventi ammessi a finanziamento e delle risorse che si potranno rendere disponibili nei bilanci degli anni successivi.
Documento operativo per il recupero ed il riequilibrio della fascia costiera	*In attuazione della LR 80/2015 la Giunta approva annualmente il Documento operativo per il recupero ed il riequilibrio della fascia costiera, con interventi di ripristino strutturale dei tratti in erosione, ripascimenti strutturali e protetti, manutenzione e attività di studio e monitoraggio.* *Dal 2016 gli interventi sono stati finanziati con oltre 25,9 mln., considerando anche le risorse del PAR FAS 2007-2013 per il recupero e riequilibrio del litorale di Punta Ala e gli importi destinati alle attività di monitoraggio ed implementazione del quadro conoscitivo.* *In particolare: a marzo 2024 la Giunta ha approvato il primo stralcio del Documento del 2024 (modificato a fine luglio), che ha finanziato con oltre 3 mln. 21 interventi di riprofilatura e rimodellamento stagionale della spiaggia (costo di quasi 4,3 mln. con i cofinanziamenti dei Comuni).*

Obiettivo 5 - Tutelare la risorsa idrica

Sono in corso le attività: di tutela quali-quantitativa e valorizzazione della risorsa idrica e di realizzazione degli obiettivi definiti dalla pianificazione di bacino con i Piani di Gestione del Rischio Alluvione (Direttiva 2007/60 CE) e il Piano di Gestione Acque (direttiva 2000/60/CE); di coordinamento con l'ARPAT per elaborare report obbligatori al MiTE/ISPRA/ CREA/Commissione Europea; di coordinamento con le amministrazione dello Stato e la Conferenza Stato Regioni ed Unificata, le Autorità di Bacino Distrettuali; è in corso l'aggiornamento del Piano di tutela delle acque; è stata aggiornata la classificazione degli stati ecologico e chimico delle acque superficiali e sono stati aggiornati gli obiettivi di qualità dei corpi idrici superficiali.

A luglio 2024 la Giunta ha approvato, per l'acquisizione del parere della Commissione consiliare competente, il regolamento di attuazione dell'articolo 28 della LR 69/2011 (di istituzione dell'autorità idrica toscana e delle autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani), con le disposizioni per la regolazione e la messa in sicurezza delle attività, degli insediamenti e delle infrastrutture nelle aree di salvaguardia e le procedure per presentazione delle proposte di perimetrazione di nuove captazioni e per la gestione delle aree di salvaguardia; il testo modifica il DPGR 43/R/2018 e il DPGR 61/R/2016. A settembre la Commissione competente e il Consiglio delle Autonomie Locali hanno dato parere positivo al regolamento.

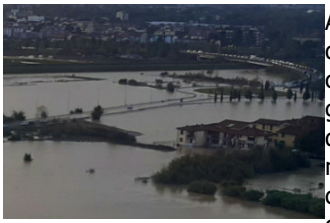
INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Approvazione Piano di Tutela	Il Piano è lo strumento principale del governo dell'acqua e contiene: l'elenco dei corpi idrici

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
delle Acque	significativi; i risultati dell'attività conoscitiva; l'individuazione degli obiettivi di qualità ambientale; le misure di tutela qualitative e quantitative per bacino idrografico; gli interventi per garantire il raggiungimento o il mantenimento degli obiettivi di qualità ambientale e le misure necessarie alla tutela qualitativa e quantitativa del sistema idrico. Il Piano di Tutela delle Acque è l'articolazione di dettaglio, a scala regionale, del Piano Gestione Acque 2021-2027 delle Autorità di Distretto, per il raggiungimento degli obiettivi di qualità delle acque superficiali e sotterranee dello stesso. A febbraio 2024 la Giunta ha approvato il documento di avvio del procedimento di aggiornamento del Piano di Tutela delle Acque della Toscana e l'informativa preliminare al Consiglio. Nel corso del 2024 sono state definite le modalità di partecipazione pubblica, il PTA è stato presentato pubblicamente ad aprile, maggio e luglio (a Firenze e Grosseto): sono stati raccolti osservazioni e contributi. Ad agosto 2024 la Giunta ha ritenuto necessario formulare osservazioni sui bilanci idrici su base modellistica dei corpi idrici superficiali appartenenti ai bacini toscani dell"Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale ed alla definizione della metodologia da utilizzare per la definizione del deflusso ecologico; il nuovo quadro conoscitivo del bilancio idrico sarà il riferimento per la valutazione tecnica alla base del rilascio delle concessioni/autorizzazioni al prelievo di acque di competenza della Regione Toscana.
Azioni per la tutela qualitativa delle acque superficiali e sotterranee	A ottobre 2023 la Giunta ha approvato le disposizioni per la partecipazione della Regione Toscana all'avviso del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche) del 21/06/2023 relativo al "Piano nazionale di interventi infrastrutturali e per la sicurezza del settore idrico" (PNIISSI) attuativo del Decreto Interministeriale 350/2022. È stata completata l'attività di coordinamento tra Consorzi di Bonifica AIT/Gestori SII e Autorità di Distretto. Entro ottobre 2023 i soggetti interessati hanno presentato le proposte di interventi (39) da inserire nel Piano nazionale. Dagli esiti di partecipazione al bando è emerso che in Toscana sono stati finanziati 4 interventi. Sono state concluse le istruttorie e predisposti gli atti relativamente alle aree di salvaguardia di 11 invasi 7 fiumi, il cui iter sarà completato dopo l' approvazione delle modifiche ai regolamenti 43R/2018 e 61R/2016 precedentemente ricaordati.
Attuazione e coordinamento dei flussi dati, pareri e contributi tecnici relativi alla tutela delle acque e la gestione delle risorse idriche	L'attività, in corso, consiste: nell'elaborazione e coordinamento dei report obbligatori ai Ministeri/ISPRA/CREA/Commissione Europea; in pareri e contributi richiesti dalle Autorità di Distretto riguardo il Piano di Gestione delle Acque. Conferenze operative permanenti delle Autorità di Distretto La Regione ha formulato i pareri richiesti, ha partecipato a tutte le Conferenze Operative Permanenti, ha fornito assistenza alle Conferenze Istituzionali Permanenti, ha partecipato agli Osservatori Gestione Risorse Idriche delle tre Autorità di Distretto Toscane. É stato inoltrato il report sull'Attuazione della Direttiva 676/91/ CEE "Direttiva Nitrati " ad ISPRA e MASE. Sono stati elaborati e inoltrati i questionari CE/MASE sulla proposte di modifica alla direttiva in corso di predisposizione.

Obiettivo 7 - Organizzare e potenziare il Sistema protezione civile regionale

E' in corso l'attuazione delle disposizioni della LR 45/2020 (disciplina il sistema regionale di Protezione Civile) sulle risorse, gli interventi, il volontariato regionale, la Struttura Regionale di Protezione Civile, la Colonna Mobile della Regione Toscana, il sistema informativo dedicato ai piani di post-emergenza, i controlli della pianificazione territoriale.

Gli interventi sono realizzati anche nell'ambito del FESR 2021-2027 – 2.4.3, subazione 2.4.3.1 Investimenti in sistemi nuovi o aggiornati di monitoraggio allarme e reazione in caso di catastrofi naturali.



A dicembre 2023 è stata approvata la LR 51 del 29/12/2023, "Misure urgenti a sostegno delle comunità e dei territori della Regione Toscana colpiti dai recenti eventi emergenziali", che prevede alcune misure finanziarie urgenti e straordinarie per fronteggiare le conseguenze derivanti dalle calamità naturali e dagli altri fenomeni meteorologici avversi che, dal 2 novembre 2023, hanno procurato gravi danni a persone, beni e attività, anche economiche. Le misure finanziarie si applicano ai Comuni individuati dal Commissario delegato con ordinanza 98 del 15/11/2023, come integrata dall'ordinanza 108 del 1/12/2023, e successive modifiche ed integrazioni; la Regione Toscana è autorizzata, nei limiti della spesa massima di 37 mln., a promuovere misure straordinarie di sostegno a favore di nuclei familiari (25 mln.) e delle attività economiche e produttive extra-agricole (12 mln.). A febbraio 2024 è stata approvata la LR 6/2024 per modificare, parzialmente ed ad invarianza finanziaria, la LR 51/2023: per la parte degli interventi dedicati alle persone fisiche, amplian-

done l'ambito oggettivo ed inserendo un contributo anche per i beni immobili danneggiati a seguito dell'alluvione di novembre 2023; per gli interventi in favore delle attività produttive extra-agricole, con dei chiarimenti tecnici. Per sostenere la ripresa delle attività economiche e produttive extra-agricole colpite dagli eventi, è costituito un fondo straordinario "Fondo emergenza calamità", nei limiti della spesa massima di 12 mln. per l'anno 2024 a valere sulle risorse stanziate dalla Regione Toscana.

A fine febbraio 2024, in attuazione dell'art. 4 della LR 51/2023, la Giunta ha approvato criteri di dettaglio per la quantificazione del contributo regionale (25 mln., assegnati, sui 37 mln. totali della LR 51/2023) per i danni subiti dai privati (entro luglio 2024 sono stati distribuiti quasi 15,9 mln. a 8462 beneficiari). *Da marzo 2024 sono stati approvati gli elenchi dei richiedenti ammessi al contributo straordinario per i nuclei familiari della LR 51/2023: a marzo la prima graduatoria, ad aprile il secondo e il terzo elenco (3,8 mln.); a maggio il quarto elenco (3,7 mln.); a giugno il quinto elenco (2,5 mln.); a luglio il sesto elenco (1,2 mln.) e settimo elenco (1,6 mln.).*

Ad aprile 2024 la Regione ha firmato un accordo di collaborazione con la Camera di Commercio di Firenze per la partecipazione di quest'ultima al Fondo emergenza calamità istituito con LR 51/2023; la Camera di Commercio di Firenze intende infatti collaborare all'attuazione degli interventi a sostegno delle imprese danneggiate, partecipando al Fondo con quasi 1,5 mln., quale importo aggiuntivo alla dotazione dei bandi approvati a marzo 2024 dalla Regione Toscana.

A giugno 2024, con Ordinanza commissariale 59 del 17/06/2024, è stato rimodulato e integrato il primo stralcio del Piano degli interventi urgenti (già approvato a dicembre 2023 e rimodulato a febbraio 2024), per l'importo di oltre 87,3 mln., oltre a 34,9 mln. quali somme a disposizione del Commissario delegato da programmare: complessivamente sono disponibili 122,2 mln. (33,7 mln. con DCM 3/11/2023, 5/12/2023, 28/12/2023; 88,5 mln. con il DCM 30/04/2024).

La L 67/2024 (di conversione del DL 39 del 29/03/2024) ha assegnato 66 mln. per l'immediato sostegno ai territori colpiti dall'emergenza derivante dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi sul territorio della Regione Toscana nel mese di novembre 2023 e per i quali è stato dichiarato lo stato di emergenza con delibere del Consiglio dei ministri del 3/11/2023 e e del 5/12/2023; l'Ordinanza commissariale 63 del 21/06/2024 ha assegnato le risorse del DL 39/2024 e ha approvato le prime disposizioni per l'attuazione degli interventi previsti dall'art. 25, c. 2, lettera c), del D.Lgs. 1/2018. 27,7 mln. per i nuclei familiari; 33,4 mln. per le attività economiche e produttive; 4,4 mln. per le attività economiche e produttive di ambito agricolo; 412,5 mila euro per le attività economiche e produttive nell'ambito di caccia e pesca.

A marzo 2024 la Giunta ha approvato gli elementi essenziali per la definizione dei bandi destinati a:

– contributi a fondo perduto per abbattimento interessi su finanziamenti concessi da soggetti finanziatori, a sostegno della liquidità delle imprese danneggiate. Per il bando sono disponibili oltre 5,9 mln., più, per il territorio della città metropolitana di Firenze, quasi 440 mila euro, grazie all'accordo di collaborazione firmato ad aprile 2024 tra la Regione Toscana e la Camera di Commercio di Firenze;

– contributi a fondo perduto per investimenti materiali e immateriali. Per il bando, approvato a marzo e riaperto a maggio, sono disponibili 5,9 mln. (impegnati), più, per il territorio della città metropolitana di Firenze, oltre 1 mln., grazie all'accordo di collaborazione firmato ad aprile 2024 tra la Regione Toscana e la Camera di Commercio di Firenze.

In base alla ricognizione effettuata ai sensi della Ordinanza Commissariale 107/2023 (e ss.mm.ii.), il contributo di immediato sostegno alle attività economiche e produttive extra-agricole è di 33,4 mln.; a luglio 2024 (Ordinanza commissariale 74 del 15 luglio 2024), il Commissario delegato ha liquidato il 30%, oltre 10 mln., a favore del gestore Sviluppo Toscana, per consentire l'immediata operatività delle operazioni.

Da luglio 2024 è a disposizione di cittadini e imprese il sito https://www.regione.toscana.it/alluvione2023, in cui, tra l'altro, chi ha richiesto il contributo per i danni causati dagli eventi meteorologici (privati, imprese e aziende agricole) potrà rendicontare le spese indicate nelle domande presentate e avere accesso ai rimborsi. La piattaforma consente di distribuire i 66 mln. stanziati dal Governo.

Con Ordinanza commissariale 67 del 1 luglio 2024 (DCM 03/11/2023; OCDPC 1037 del 05/11/2023; DCM 05/12/2023) è stato approvato il primo elenco dei soggetti ammissibili alla concessione ed erogazione del contributo di immediato sostegno nei confronti dei nuclei familiari e sono state definite le modalità per la rendicontazione; sono stanziati oltre 21 mln.. Il Commissario delegato ha inviato (a febbraio 2024), al Dipartimento della Protezione civile, gli elenchi dei beneficiari e delle attività economiche e produttive che hanno presentato domanda di contributo di immediato sostegno per quasi 67,7 mln. (di cui 29,3 mln. per i nuclei familiari e 38,3 mln. per le attività economiche e produttive).

Ad agosto 2024 (Ordinanza commissariale 92/2024) sono stati adottati gli indirizzi per il controllo degli interventi approvati con ordinanza 59/2024 e con ordinanza 93/2024 (per un ulteriore Piano stralcio degli interventi); per il controllo è stato costituito un Nucleo di controllo.

Il Piano stralcio di ulteriori interventi (tipo b, del DLgs 1/2018), approvato ad agosto (Ordinanza commissariale 93/2024), prevede quasi 29,7 mln, di cui oltre 15,5 mln. per i Gestori Servizi Ambientali, oltre 11,3 mln. per i Gestori Servizio Idrico Integrato, 650 mila euro per le Aziende USL e oltre 2,1 mln. per Porti e Trasporto Pubblico Locale.

Il report di luglio realizzato dalla Regione riporta che sono state pagate 7873 richieste di contributo dei cittadini (con 20,7 mln.) e 664 sono in corso di pagamento (con 1,7 mln.).

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Informatizzazione della Protezione Civile Regionale	Il progetto prevede la ristrutturazione e l'integrazione degli applicativi informatici a supporto delle attività che riguardano tutte le fasi dell'azione del sistema regionale di protezione civile: previsionale, di preparazione, di emergenza e di recupero (post-

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	emergenza). A luglio 2023 è stata approvata la proposta tecnico-economica del Consorzio Metis relativa all'aumento delle attività inizialmente previste dal contratto, per sviluppare ulteriormente le funzioni non previste inizialmente dal nuovo sistema informativo, per quasi 144 mila euro (utilizzati per il 2023-2025), fino al 31 gennaio 2025. Entro il 2023 è stato impostato il software, sono stati definiti ed aggiornati gli algoritmi ed è stata aggiornata l'interfaccia rispetto alla versione precedente per le funzionalità AIB FIN (Gestione Piani Finanziari), AIB PO (Gestione Piani Operativi), AIB GP (Gestione Personale), AIB RADIO (Gestione Apparati Radio). Per la piattaforma piani post-emergenza (FENIXRT), entro il 2023 è stata completata la vista dei piani post-emergenza, dell'elenco interventi e dell'elenco mandati di pagamento Commissario.
FESR 2021-2027 Linea di azione 2.4.3 Subazione 2.4.3.1 Investimenti in sistemi nuovi o aggiornati di monitoraggio allarme e reazione in caso di catastrofi naturali	A dicembre 2023 la Giunta ha approvato le modalità di attuazione dell'azione 2.4.3 - mitigazione del rischio idraulico idrogeologico – sub-azione 2.4.3.1 "Investimenti in sistemi nuovi o aggiornati di monitoraggio, allarme e reazione in caso di catastrofi naturali", cui sono destinati 2 mln.; la Giunta ha infatti deciso di utilizzare le risorse finanziarie della sub_azione 2.4.3.1 per ottimizzare e potenziare il sistema di monitoraggio meteo idrometrico in tempo reale, sviluppare il sistema delle reti di monitoraggio della risorsa idrica e di potenziare ed ottimizzare il sistema di protezione civile. L'obiettivo è disporre di un'efficiente rete di monitoraggio idro - meteo – pluviometrica in tempo reale di allarme, comunicazione e reazione in caso di eventi meteo climatici critici. Per il 2024-2025 è disponibile oltre 1 mln.. Ad aprile 2024 è stato affidato il servizio di architettura e ingegneria inerente la progettazione esecutiva, direzione lavori e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione per i lavori di Ammodernamento tecnologico del sistema radio AIB e Protezione Civile della Regione Toscana.
Iniziative a carattere integrato	*Nel 2024 la Giunta:* . *ha approvato (febbraio) il programma nazionale di soccorso per il rischio sismico relativo alla Regione Toscana e ha deliberato di far adottare gli atti necessari per l'attuazione (comunicazione alle componenti del sistema regionale di protezione civile; condivisione degli elementi fondamentali della pianificazione contenuti nel programma sismico regionale con il sistema nazionale e regionale anche mediante la condivisione di banche dati geografiche digitali);* . *in attuazione dell'articolo 11 della LR 45/2020 "Sistema regionale della protezione civile e disciplina delle relative attività", ha definito (marzo) i criteri e le modalità per lo svolgimento della sperimentazione di un percorso formazione di protezione civile, diretto al personale regionale, degli enti locali e del volontariato organizzato;* . *ha integrato (maggio) con 800 mila euro sul 2024-2026 il finanziamento delle convenzioni di Colonna Mobile destinate alle organizzazioni di volontariato di Protezione Civile (Odv);* . *ha assegnato (maggio) il finanziamento per le annualità 2024, 2025 e 2026 (2,7 mln.) previsto dagli articoli 8, comma 2, e 32 della LR 45/2020 alle Province e alla Città Metropolitana ;* . *ha stanziato oltre 491 mila euro per il rafforzamento strutturale delle sale operative a supporto dei Centri Operativi Comunali, dei Centri Operativi d'Ambito e delle sale operative Provinciali e della Città Metropolitana di Firenze;* . *ha approvato (maggio) il testo della Convenzione operativa da firmare con l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) per rafforzare il rapporto di collaborazione fra le Parti nell'ambito dell'aggiornamento ed implementazione dell'Inventario dei Fenomeni Franosi in Italia – "IFFI". Le attività gestite dal Consorzio LAMMA nella Convenzione sono finanziate nell'ambito della delibera di Giunta (dicembre 2023) di approvazione degli indirizzi per l'attività 2024 del Consorzio.* *A maggio 2024 è stati presentato l'ospedale da campo classificato come "Emergency Medical Team di Tipo 2 (EMT2) Toscana", che potrà essere utilizzato per emergenze in campo nazionale e internazionale; il progetto, iniziato nel 2022, è terminato dopo 2 anni di formazione, con l'adeguamento del Posto Medico Avanzato con Chirurgia del Gruppo di chirurgia d'urgenza agli standard internazionali per l'EMT2.* *Ad agosto 2024 il Presidente della Giunta regionale ha dichiarato lo stato di emergenza regionale (di 6 mesi), per la criticità ambientale nella Laguna di Orbetello*

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	in Provincia di Grosseto; dal 25 luglio si è infatti manifestato in maniera rilevante il fenomeno di moria dei pesci, provocando un rischio elevato di danni ambientali con conseguenti rischi igenico-sanitari. *Ad agosto 2024 la Giunta ha dato atto della relazione conclusiva illustrante lo stato di attuazione del Piano degli interventi e delle misure conseguenti agli eventi calamitosi che il 9 dicembre 2019 hanno colpito il territorio dei Comuni di Barberino di Mugello, di Borgo San Lorenzo, di Dicomano, di Firenzuola, di Marradi, di Palazzuolo sul Senio, di Scarperia e San Piero, di Vaglia e di Vicchio, nella Città metropolitana di Firenze. Gli interventi sono stati finanziati con quasi 11,3 mln..* *A settembre 2024 il Presidente della Giunta Regionale ha dichiarato, per la durata di sei mesi, dal 23/09/2024, lo stato di emergenza regionale per gli eventi meteorologici del 18/09/2024 nel territorio della Città Metropolitana di Firenze, poi esteso al territorio costiero delle Province di Pisa e Livorno per gli eventi del 23/09/2024.* *A ottobre 2024 il Presidente della Giunta Regionale ha dichiarato, per la durata di sei mesi, dal 18/10/2024, lo stato di emergenza regionale per gli eventi meteorologici dal 17 al 18 ottobre 2024 nei territori delle Province di Livorno, Pisa, Siena, Grosseto e Pistoia e della Città Metropolitana di Firenze, poi esteso al territorio delle Province di Livorno, Pisa e Grosseto per gli eventi meteorologici del 25 e 26 ottobre 2024.*

Goals Agenda 2030



La reportistica delle risorse finanziarie e degli indicatori fisici è disponibile ai seguenti link:

https://bi.regione.toscana.it/links/resources/report?uri=%2Freports%2Freports%2F56fcab80-cd1e-4efe-bd43-23ddfcf7e675&page=vi386

https://bi.regione.toscana.it/links/resources/report?uri=%2Freports%2Freports%2F93abfaee-80ee-41db-9a6e-69525dd2da23&page=vi1499

7. Neutralità carbonica e transizione ecologica

La Regione promuove la riduzione delle emissioni di gas climalteranti e attiva le misure per fronteggiare i cambiamenti climatici, la razionalizzazione e la riduzione dei consumi energetici, lo sviluppo delle energie rinnovabili, il miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici e dei processi produttivi, per favorire un modello industriale basato sulla green economy.

La Toscana favorisce inoltre l'economia circolare, considerando tutte le fasi del ciclo di vita dei prodotti (produzione, consumo, gestione dei rifiuti e mercato delle materie prime secondarie) e degli strumenti trasversali quali l'eco-innovazione, gli appalti pubblici verdi e gli strumenti europei di finanziamento e di investimento.

La Regione sostiene la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio per contrastare i cambiamenti climatici con un uso più efficiente delle risorse energetiche e della materia in generale e la diffusione delle energie rinnovabili e delle tecnologie collegate.

Tra i principali punti di riferimento dell'azione regionale si pone l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, che rappresenta un quadro di riferimento fondamentale per lo sviluppo, incentrato sulla sostenibilità quale valore condiviso e indispensabile per affrontare le sfide globali, ispirato ai principi dell'universalità, dell'integrazione, della trasformazione e dell'inclusione.

Nel 2022 è stato presentato dal MITE il Piano Nazionale per la Transizione Ecologica: si tratta di una cornice di riferimento importante entro cui orientare l'azione regionale e che si pone gli obiettivi di minimizzare inquinamenti e contaminazioni di aria, acqua e suolo, evitare lo spreco di risorse idriche e di erosione della biodiversità terreste e marina con decise politiche di adattamento, oltre che ovviamente disegnare la rotta verso una economia circolare a rifiuti zero.

Nell'ambito delle previsioni del PNIEC (Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima 2030), con cui ad ogni Regione verranno assegnati obiettivi di crescita sia in termini di aumento delle percentuali di energia proveniente da fonti rinnovabili sia di riduzione dei consumi energetici, sarà importante, in questo contesto, l'individuazione delle aree idonee ad ospitare gli impianti necessari a produrre energia dal sole e dal vento e quindi coinvolgere i Comuni anche attraverso possibili meccanismi di "burden sharing".

In questo contesto programmatico sono previsti: l'approvazione del Piano Regionale per l'economia circolare (in un'ottica di economia circolare che sappia trasformare i rifiuti in risorsa e diventi volano di crescita compatibile) e del Piano Regionale per la Transizione Ecologica, istituito con LR 35/2022 in sostituzione del Piano Ambientale e Energetico Regionale (PAER) che segni e disegni la "via toscana" alla sostenibilità ed al contrasto ai cambiamenti climatici. Per quanto riguarda il Piano Regionale per l'economia circolare, a luglio 2024 è stata approvata ed inviata al Consiglio regionale la proposta finale del Piano che tiene conto delle osservazioni pervenute; per il Piano Regionale per la Transizione Ecologica, nel 2023 si è avviata la redazione del Piano ed è stata predisposta l'Informativa preliminare al Consiglio regionale.

Per quanto riguarda le tematiche legate alla salubrità dell'aria, a marzo 2023 è stato approvato il documento di avvio del procedimento per la formazione del "Piano regionale per la qualità dell'aria ambiente" (istituito con LR 9/2010).

Per quanto riguarda i finanziamenti di cui al PR FESR 2021-2027, le Azioni riguardanti efficientamento energetico, produzione di energia da fonti rinnovabili, comunità energetiche prevedono per la Toscana complessivi 196,2 mln. circa, quelle riguardanti la sismica 61,7 mln., quelle sull'economia circolare 50 mln., quelle sulle Infrastrutture verdi 10 mln. e l'Azione 2.7.2 "Natura e biodiversità" 20 mln..

Le risorse della L 145/2018: la L 145/2018, per favorire gli investimenti per il periodo 2021-2034, assegna alle Regioni a statuto ordinario contributi per la realizzazione di opere pubbliche. In particolare, sono stati assegnati 7,4 mln. circa per l'annualità 2024 per la messa in sicurezza sismica degli edifici pubblici e scolastici.

Le risorse del PNRR

Per quanto riguarda le risorse del PNRR che finanziano questo Progetto regionale, in particolare:

M2C1I1.1 "Realizzazione nuovi impianti di gestione rifiuti e ammodernamento di impianti esistenti";

M2C1I1.2 "Progetti "faro" di economia circolare";

M2C1I2.2 "Parco agrisolare";

M2C1I3.1 "Isole verdi";

M2C1I3.2 "Green communities";

M2C2I1.4 "Sviluppo bio-metano";

M2C2I2.1 "Rafforzamento smart grid";

M2C2I2.2 "Interventi su resilienza climatica delle reti elettriche";

M2C2I3.1 "Produzione di idrogeno in aree industriali dismesse (hydrogen valleys)";

M2C2I3.5 "Ricerca e sviluppo sull'idrogeno";

M2C2I4.3 "Sviluppo delle infrastrutture di ricarica elettrica";

M2C3I2.1 "Ecobonus e Sismabonus fino al 110% per l'efficienza energetica e la sicurezza degli edifici";

M2C3I3.1 "Sviluppo di sistemi di teleriscaldamento";

M2C4I3.1 "Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano";

M2C4I3.4 "Bonifica dei siti orfani";

M2C4I4.1 "Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico";

M2C4I4.2 "Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua e monitoraggio reti";

M2C4I4.4 "Investimenti in fognatura e depurazione"

e per le risorse del Piano Nazionale Complementare al PNRR, si rimanda alla parte III "Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza" di questo Rapporto generale di monitoraggio strategico.

Tra gli atti rilevanti approvati nell'ultimo periodo, si segnala:

- ad aprile 2024 la Giunta ha approvato la proposta di legge "Misure per il contrasto alla povertà energetica" (per "povertà energetica" si intende la difficoltà delle famiglie ad acquistare un paniere minimo di beni e servizi energetici). Viene prevista l'erogazione di una misura di sostegno finanziario denominato "contributo di solidarietà energetica" pari ad euro 150 destinati a soggetti residenti in Toscana che siano intestatari di utenze di energia elettrica e appartengano ad un nucleo familiare che si trovi in condizioni di disagio socio economico sulla base dell'indicatore ISEE;
- approvato ad aprile 2024 tra Regione e Comune di San Miniato lo schema di atto integrativo di proroga della convenzione relativa all'intervento di bonifica della ex discarica comunale di Scacciapulci;
- approvati a maggio 2024 gli indirizzi per la redazione del Piano Annuale delle attività 2024 di ARRR SpA con proiezione triennale; le risorse finanziarie previste ammontano, nel triennio 2024-2026, a oltre 28 mln.;
- approvata a giugno 2024 l'adesione di Regione Toscana in qualità di partner al progetto "REEF - Regions putting Energy Efficiency First", nell'ambito della terza call del Programma di Cooperazione Territoriale INTERREG Europe 2021-2027;
- ad agosto 2024 è stata approvata la LR 35 riguardante il conferimento ai Comuni delle funzioni in materia di bonifica di siti contaminati e disciplina del procedimento per la bonifica dei siti interessati da inquinamento diffuso;
- approvato a settembre 2024 il Progetto, elaborato da ARPAT e ARS, per il monitoraggio e il controllo dell'esposizione ai campi elettromagnetici sul territorio regionale anche alla luce dell'implementazione del sistema infrastrutturale comprensivo della rete 5G in Toscana.

Obiettivo 1 - Promuovere l'economia circolare

L'obiettivo, nel quadro del più ampio contesto di tendere alla neutralità carbonica, si prefigge di allungare la vita della materia riducendo al massimo la produzione degli scarti secondo un nuovo modello di sviluppo orientato alla circolarità della economia. Col termine di "economia circolare" si intende infatti un modello nel quale i residui della attività di produzione e consumo sono reintegrati nel ciclo produttivo, al fine di ridurre l'impatto sull'ambiente.
Si punta alla prevenzione della produzione dei rifiuti e una loro gestione finalizzata al riutilizzo, il riciclo e il reimpiego nei processi produttivi, nel quadro di una complessiva minimizzazione degli impatti e di un sempre minore ricorso allo smaltimento.

Tra gli atti rilevanti approvati nell'ultimo periodo, si segnala:

- approvato a marzo 2024 lo schema di protocollo di intesa tra Regione, ATO Toscana Centro, ALIA SpA, Città Metropolitana di Firenze, Comune di Firenze e Comune di Sesto Fiorentino per la realizzazione degli interventi nell'area di Case Passerini, San Donnino e Via Baccio da Montelupo: visto il venir meno dei presupposti fattuali e procedimentali per la realizzazione dell'impianto di termovalorizzazione, gli interventi alternativi prevedono la realizzazione della nuova sede logistica di ALIA nell'area di Case Passerini, la riqualificazione urbana dell'area ALIA in via Baccio da Montelupo, la riconduzione dell'area sita in località San Donnino denominata "Bozzale" ad "impianti tecnologici" in accordo con l'attuale destinazione del Polo Tecnologico prospiciente (l'area ad oggi è classificata come "verde ecologico", ma non è aperta al pubblico, trattandosi di area destinata al deposito scorie dell'ex inceneritore);
- ad aprile 2024 sono iniziati i lavori di abbattimento delle ciminiere dell'ex inceneritore di San Donnino nel comune di Firenze. Le opere di demolizione delle ciminiere rientrano in un più ampio progetto di riqualificazione strutturale dell'impianto e dell'area che lo ospita, dove è prevista la realizzazione di un impianto per la chiusura del ciclo dei rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (Raee) con tecnologie di ultima generazione (l'entrata in funzione è prevista nel giugno del 2026) e che rappresenterà un polo di eccellenza a livello nazionale per il recupero e la valorizzazione di metalli e materie preziose. Il progetto rientra nella Linea A di finanziamento del PNRR Misura M2C1I.1.2 "Progetti "faro" di economia circolare";
- a luglio 2024 la Giunta ha provveduto all'individuazione degli impianti minimi di chiusura del ciclo dei rifiuti urbani indifferenziati di incenerimento e discarica e degli impianti intermedi a essi afferenti, secondo quanto disposto dalla normativa vigente: si tratta di 3 impianti minimi e 6 intermedi per l'ATO Toscana Costa, 4 minimi e 7 intermedi (di cui uno operativo solo per il primo trimestre 2024) per l'ATO Toscana Centro, 4 minimi e 4 intermedi per l'ATO Toscana Sud.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Approvazione Piano Regionale Rifiuti e Bonifiche	Nel DEFR 2023 è prevista la redazione del nuovo Piano Regionale Rifiuti e Bonifiche (PRB) al fine di renderlo un vero e proprio piano dell'economia circolare, in coerenza

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	con le nuove direttive comunitarie. Il Piano concorre all'attuazione delle strategie comunitarie di sviluppo sostenibile, oltre a rappresentare lo strumento di programmazione attraverso il quale vengono definite in maniera integrata le politiche in materia di prevenzione, riciclo, recupero e smaltimento dei rifiuti, nonché di gestione dei siti inquinati da bonificare. Il Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati – Piano regionale dell'economia circolare (Prec) è stato adottato dal Consiglio regionale a settembre 2023. Al 31/12/2023 si è conclusa la prevista attività di raccolta e organizzazione delle osservazioni al Piano. Approvata a luglio 2024 ed inviata al Consiglio regionale la proposta finale di "Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati - Piano regionale dell'economia circolare" che tiene conto delle osservazioni al Piano pervenute.
Interventi in materia di economia circolare	A gennaio 2019 la Toscana ha introdotto nello Statuto (legge statutaria 4/2019) i principi delle sostenibilità e dell'economia circolare. L'intervento ha lo scopo di favorire la transizione verso un'economia circolare attraverso l'implementazione dei sistemi d'intercettazione, raccolta differenziata e di riciclo dei rifiuti riducendo il ricorso allo smaltimento in discarica in coerenza con gli obiettivi della normativa europea. Gli interventi vengono finanziati con fondi del PR FESR 2021-27 Azione 2.6.1. - Interventi in materia di economia circolare per un totale di 50 mln. per il periodo dell'intera programmazione. Ad agosto 2024 sono stati approvati gli elementi essenziali per le procedure di selezione per l'attuazione della sub-azione 2.6.1.1. "Economia Circolare - Pubblici" del PR FESR 2021-2027. Per tale azione sono previsti per le annualità 2025-2026 10,9 mln. circa. Gli interventi finanziabili riguardano la realizzazione e/o adeguamento/ripristino di centri di raccolta e progetti per il miglioramento della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani. A partire dal 2020 sono stati autorizzati tre impianti di recupero di rifiuti urbani, organici e biodegradabili, tramite digestione anaerobica, compostaggio e produzione di biometano; in particolare, per l'impianto biodigestore nel comune di Montespertoli, è prevista una capacità di trattamento di circa 160 mila tonnellate/anno di rifiuti organici e scarti verdi producendo compost di alta qualità per l'agricoltura e biometano per autotrazione. L'impianto, che è stato inaugurato ad aprile 2024, è gestito da ALIA Servizi Ambientali e permetterà di migliorare ed incrementare notevolmente la capacità di riciclo dei rifiuti organici e biodegradabili in modo da rendere quasi autosufficiente l'intero Ambito Toscana Centro. *A febbraio 2024 è stato presentato l'innovativo impianto per il trattamento dei RAEE che verrà realizzato nel comune di Terranuova Bracciolini: si tratta del primo progetto in Italia per l'estrazione di metalli preziosi da schede elettroniche che utilizza un processo idrometallurgico a ridotto impatto ambientale.*
Raccolta differenziata	*Nel corso del 2023 la Regione ha pubblicato i dati relativi alla certificazione delle raccolte differenziate dei rifiuti riferiti al 2022: la raccolta, pari a circa il 66% a livello regionale, è salita dell'1,8% rispetto al 2021. 161 Comuni (9 in più rispetto al 2021) hanno superato l'obiettivo del 65% di raccolta fissato a livello nazionale.* *Il Rapporto RAEE sulla raccolta dei rifiuti elettronici 2022 (elaborato dal Centro di Coordinamento RAEE - Ente nazionale che riveste il ruolo centrale di ottimizzare la raccolta, il ritiro e la gestione dei RAEE) evidenzia per la Toscana un calo dei volumi rispetto al 2021, in linea con la variazione media nazionale negativa; tuttavia viene confermato per la Toscana un risultato pro capite (8,2 kg/ab) più alto del dato medio nazionale (6,1 kg/ab).*

Obiettivo 2 - Incrementare la diffusione di energie rinnovabili

L'obiettivo si prefigge, nell'ottica di una progressiva decarbonizzazione di tutti i settori, azioni per incrementare la diffusione delle energie rinnovabili, anche attraverso sistemi innovativi quali la diffusione di comunità energetiche.

Tra gli atti rilevanti approvati nell'ultimo periodo, si segnala:

- nell'ambito dei lavori di recupero e riqualificazione delle traverse o pescaie (cd "briglie") del tratto fiorentino dell'Arno per la produzione di energia idroelettrica, a marzo 2024 è stata inaugurata la traversa "Isolotto", che sfrutta un salto di circa 6,5 metri e una portata di 30 metri cubi al secondo per ottenere una potenza di 7,4 gigawattora all'anno (per approfondimenti si veda all'interno del PR 6 Intervento "Rischio idrogeologico: DODS");

. ad agosto 2024 la Giunta ha avviato il processo di individuazione di superfici e aree idonee e non idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili di cui al Decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica 236 del 21/6/2024.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Comunità energetiche	Le Comunità energetiche costituiscono uno degli strumenti principali per favorire la transizione energetica in Toscana, con una particolare attenzione ai temi della autosufficienza energetica: si mira a raggiungere gli obiettivi europei e nazionali di riconversione energetica verso fonti rinnovabili e neutralità climatica ed a contrastare il diffondersi della povertà energetica e diminuire la dipendenza di approvvigionamento energetico. L'intervento è finanziato con fondi del PR FESR 2021-2027 - Azione 2.2.4. - Comunità energetiche (20 mln. complessivi). I bandi sono in corso di definizione e ne è prevista la pubblicazione a novembre 2024.
Approvazione del Piano Regionale per la Transizione Ecologica	A ottobre 2022 è stata approvata la LR 35/2022 che abroga la LR 14/2007 e istituisce il Piano Regionale per la Transizione Ecologica, in coerenza con il Green Deal europeo, l'Agenda 2030 ed il PNRR. Il Piano persegue le finalità di tutela, valorizzazione e conservazione delle risorse ambientali in una prospettiva di transizione ecologica verso la completa neutralità climatica, la circolarità dell'economia e lo sviluppo ambientale sostenibile. Nel 2023 è stato avviato il percorso di elaborazione del Piano Regionale per la Transizione ecologica (PRTE) costituendo un gruppo di lavoro interno. Attualmente è in corso l'attività di aggiornamento dell'informativa preliminare alla normativa europea e nazionale ai fini della presentazione dell'informativa stessa al Comitato di Direzione.
Produzione energia da fonti rinnovabili del Settore Pubblico	L'intervento è finanziato con fondi del PR FESR 2021-2027 - Azione 2.2.1. - Produzione energia da fonti rinnovabili del settore pubblico (oltre 71 mln. complessivi). A maggio 2024 la Giunta ha approvato gli elementi essenziali per il bando per la selezione di progetti per la realizzazione di impianti di produzione di energia termica ed elettrica da fonti rinnovabili per gli immobili pubblici per l'Azione 2.2.1 "Produzione energetica da fonti rinnovabili per gli edifici pubblici" del PR FESR 2021-2027: per tale Azione sono stati destinati 64,5 mln., di cui 42,6 agli Enti Locali 21,9 alle Aziende Sanitarie Locali e alle Aziende Ospedaliere. Successivamente è stato approvato il bando (aperto dal 5 giugno al 16 settembre 2024). Ad agosto 2024 è stata adeguata la dotazione del bando a 19,5 mln. ed è stata estesa la possibilità di partecipazione a soggetti operanti nei settori dell'istruzione, sanità e assistenza sociale. A settembre la scadenza per la presentazione delle domande è stata prorogata al 18/11/2024.
Produzione energia da fonti rinnovabili nelle RSA	L'intervento è finanziato con fondi del PR FESR 2021-2027 - Azione 2.2.2. - Produzione energia da fonti rinnovabili nelle RSA (circa 5,8 mln. complessivi). A maggio 2024 la Giunta ha approvato gli elementi essenziali per il bando per la selezione di progetti per la realizzazione di impianti di produzione di energia termica ed elettrica da fonti rinnovabili per gli immobili pubblici per l'Azione 2.2.2 "Produzione energetica da fonti rinnovabili per le RSA" del PR FESR 2021-2027: per tale Azione sono stati destinati 2,9 mln.. Successivamente è stato approvato il bando (aperto dal 5 giugno al 16 settembre 2024). Ad agosto 2024 è stata adeguata la dotazione del bando a 906 mila euro ed è stata estesa la possibilità di partecipazione a soggetti operanti nei settori dell'istruzione, sanità e assistenza sociale. A settembre la scadenza per la presentazione delle domande è stata prorogata al 18/11/2024.
Produzione energia da fonti rinnovabili delle imprese	L'intervento è finanziato con fondi del PR FESR 2021-2027 - Azione 2.2.3. - Produzione energia da fonti rinnovabili delle imprese (circa 11 mln. complessivi). I bandi sono stati pubblicati il 30 settembre 2024 e aperti dal 16 ottobre 2024 fino al 7 gennaio 2025, per un totale di 3,4 mln..
Ripartizione del Fondo geotermico	*La Toscana è l'unica regione italiana a produrre energia geotermoelettrica che, se coltivata in modo corretto, è riproducibile all'infinito, come le altre fonti rinnovabili di energia. I Comuni geotermici toscani sono 16.* *A marzo 2024 la Regione ha espresso l'intesa ai fini del rilascio del permesso di ricerca di risorse geotermiche, per la sperimentazione di un impianto pilota denominato "Casa del Corto" nel Comune di Piancastagnaio.* *Espressa a maggio 2024 pronuncia positiva di compatibilità ambientale, con prescrizioni, sul progetto denominato "Centrale geotermoelettrica Monterotondo 2" da 5 MW a reiniezione totale a ciclo binario ORC (Organic Rankine Cycle) localizzato nel comune di Monterotondo Marittimo, afferente alla Concessione di coltivazione di*

	risorse geotermiche "Milia" (proponente Enel Green Power Italia Srl). *A giugno 2024 la Regione ha richiesto ad Enel Green Power Italia Srl, Concessionario titolare delle 8 concessioni geotermoelettriche in scadenza sul territorio regionale, la presentazione di un piano pluriennale di investimenti entro il 30 giugno 2024. A luglio sono state richieste modifiche/integrazioni al piano presentato.* *A luglio 2024 sono state assegnate parte delle risorse destinate ai Comuni geotermici e a Cosvig relative al Fondo 2023 (8,5 mln. complessivi) ed al Fondo 2024 (8,6 mln. complessivi). Viene rinviata a successivi atti l'assegnazione di complessivi 8 mln. riguardanti interventi sulla viabilità delle aree geotermiche.*
Rigassificatore di Piombino	*A marzo 2023 la nave rigassificatrice "Golar Tundra" è arrivata a Piombino. A giugno 2023 il Governo ha deciso che, al termine dei 3 anni di esercizio previsti a Piombino, la nave verrà ricollocata off-shore nel Mar Ligure (il Presidente della Regione Liguria è già stato nominato Commissario straordinario di governo per il nuovo posizionamento della nave). A fine novembre 2023, successivamente all'audizione presso l'Arera, Eni si è detta contraria allo spostamento della "Golar Tundra" a Vado Ligure, previsto nella seconda metà del 2026. A inizio 2024 sono emersi altri dubbi sullo spostamento della nave Golar Tundra anche da parte della Commissione Europea.*

Obiettivo 3 - Rafforzare l'efficienza energetica nel settore pubblico e produttivo e favorire la riqualificazione degli edifici pubblici

L'obiettivo è rafforzare l'efficientamento energetico nel settore pubblico e privato, riducendo la pressione degli edifici in termini di energia consumata.

Tra gli atti rilevanti approvati nell'ultimo periodo, si segnala:

- la Giunta, ad aprile 2024, ha approvato le "Modalità di accesso al Sistema informativo dell'efficienza energetica della Regione Toscana – Importo e modalità di pagamento dei contributi per le attività di accertamento e ispezione degli impianti termici";
- approvato a maggio 2024 l'Accordo di programma tra Regione e Unione Montana dei Comuni del Mugello per gli interventi di efficientamento energetico da realizzarsi presso il centro carni comprensoriale;
- approvata dalla Giunta a luglio 2024 la Relazione al Consiglio in merito alla analisi dei costi, diretti ed indiretti, legati alla attività di verifica e controllo degli attestati di prestazione energetica (APE).

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Parco agricolo: promozione efficientamento energetico di immobili sedi di imprese ed edifici pubblici (POR FESR 2014-2020)	Nell'ambito del POR FESR 2014-2020, sono stati finanziati numerosi interventi di efficientamento energetico degli immobili, sede di imprese e pubblici. Le risorse sono state ripartite con 4 bandi fra progetti relativi ad imprese (con sedi operative nei Comuni del Parco agricolo della Piana e con sedi nel resto del territorio) e ad immobili pubblici (situati nel Parco e nel resto del territorio). Le iniziative previste dai bandi sono state presentate ai soggetti interessati. Il bando per immobili pubblici del 2017 ha ripartito le risorse fra immobili di EELL, ASL e Aziende ospedaliere, situati nel Parco o nel resto del territorio. La maggior parte dei soggetti beneficiari hanno concluso i lavori e stanno rendicontando le relative spese. La scadenza per la conclusione dei lavori e la rendicontazione è stata prorogata al 31/12/2024.
Azioni di efficientamento energetico degli immobili pubblici	La maggior parte dei lavori sono conclusi. Tra i progetti finanziati (risorse POR FESR 2014-2020), per gli interventi di efficientamento energetico delle Case circondariali "Sollicciano" e "Mario Gozzini", i cui lavori sono iniziati nel 2022, la scadenza per la conclusione dei lavori e la rendicontazione è stata prorogata al 31/12/2024.
Efficientamento energetico degli edifici pubblici	L'intervento è finanziato con fondi del PR FESR 2021-2027 - Azione 2.1.1. - Efficientamento energetico degli edifici pubblici (oltre 71,2 mln. complessivi). Il bando è stato approvato a febbraio 2024. Ad agosto 2024 è stata adeguata la dotazione del bando a 13,4 mln.. A settembre 2024 la scadenza per la presentazione delle domande è stata prorogata al 21/10/2024.
Efficientamento energetico nelle RSA	L'intervento è finanziato con fondi del PR FESR 2021-2027 - Azione 2.1.2. - Efficientamento energetico nelle RSA (oltre 5,8 mln. complessivi). Il bando per le RSA pubbliche è stato approvato a febbraio 2024 mentre per le RSA private il bando sarà pubblicato entro ottobre 2024. Ad agosto 2024 è stata adeguata la dotazione del bando a 906 mila euro ed è stata estesa la possibilità di partecipazione a soggetti operanti nei settori dell'istruzione, sanità e assistenza sociale. A settembre 2024 la scadenza per la presentazione delle domande per il bando delle

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	RSA pubbliche è stata prorogata al 21/10/2024.
Efficientamento energetico delle Imprese	L'intervento è finanziato con fondi del PR FESR 2021-2027 - Azione 2.1.3. - Efficientamento energetico delle imprese (circa 11 mln. complessivi). Ad agosto 2024 la Giunta ha approvato gli elementi essenziali per il bando per la selezione di progetti di cui all'Azione 2.1.3. "Efficientamento energetico delle imprese" del PR FESR 2021-2027: per tale Azione sono stati destinati 5,5 mln.. per progetti di efficientamento energetico degli immobili sedi di imprese e 5,5 mln. per progetti di efficientamento energetico dei processi produttivi. Il bando relativo ai progetti di efficientamento energetico dei processi produttivi è stato pubblicato il 30 settembre 2024 e aperto dal 16 ottobre 2024 al 7 gennaio 2025, con dotazione pari a 1,7 mln.. La pubblicazione dell'altro bando è prevista per ottobre 2024.

Obiettivo 4 - Tutelare il territorio e la risorsa idrica

L'obiettivo copre linee di intervento che vanno dalla forestazione urbana alla tutela della biodiversità ai fini salvaguardia delle aree verde e della biodiversità. Rientrano inoltre in questo obiettivo interventi volti alla mitigazione e riduzione degli inquinamenti e della messa in sicurezza sismica e ad assicurare la disponibilità di risorse idriche.

Tra gli atti rilevanti approvati nell'ultimo periodo, si segnala:

- approvato a marzo 2024 lo schema di convenzione tra Regione e Sogesid SpA, attuativa dell'Accordo di programma del 2018 e successivo Atto integrativo del 2021, per il supporto tecnico – specialistico funzionale al marginamento della falda superficiale e alla progettazione esecutiva delle aree "Bacino 2" e "B1/B2" o "Bacino 2 – area lagunare", nel Sito di Interesse Nazionale (SIN) di Orbetello – area ex SITOCO" ed il relativo Programma operativo di dettaglio, i cui oneri ammontano a 1,1 mln.. Ad agosto 2024 è stato approvato lo schema di proroga della convenzione con ISPRA (sottoscritta a ottobre 2024) per l'attualizzazione ed il completamento delle indagini per la determinazione dei valori di riferimento nell'area lagunare da effettuarsi nel SIN di Orbetello – area ex SITOCO;
- approvato a marzo 2024 lo schema di rinnovo della convenzione tra Regione ed ENEL Produzione SpA, per il mantenimento da parte di ENEL della rete di monitoraggio per la qualità dell'aria della Centrale Termoelettrica ENEL di Santa Barbara (composta da 3 stazioni);
- approvato a maggio 2024 lo schema di Accordo tra Regione e Comune di Orbetello per la gestione integrata della laguna di Orbetello annualità 2024-2026: per il finanziamento dei costi per la gestione e la salvaguardia del sistema lagunare sono stati stanziati complessivi 3,3 mln.;
- firmato a maggio 2024 il contratto per la messa in sicurezza del sito ex minerario delle Cetine nel comune di Chiusdino: l'accordo prevede la messa in sicurezza dell'area dell'ex sito minerario, dove si trovano scarti minerari e di residui di lavorazione derivanti dell'estrazione dell'antimonio. A luglio 2024 è stato approvato lo schema di convenzione tra Regione ed Unione dei Comuni Montana Colline Metallifere per la realizzazione del rimboschimento compensativo relativo alla trasformazione del bosco nell'ambito dei lavori di bonifica del sito e lo schema di convenzione con l'Università degli Studi di Firenze - Dipartimento di Scienze della Terra, per l'espletamento del monitoraggio ambientale funzionale alla verifica dell'andamento della dispersione di contaminanti nelle acque superficiali e in atmosfera (polveri PM10);
- *approvata a giugno 2024 la proposta di deliberazione al Consiglio regionale riguardante l'aggiornamento dell'elenco regionale degli Alberi monumentali con ulteriori 89 piante;*
- approvato a giugno 2024 lo schema di Accordo di Programma tra Regione, Comune di Montalcino e AIT per l'attuazione di un programma di interventi idoneo al potenziamento dell'adduzione idrica per Torrenieri e San Giovanni d'Asso e all'adeguamento dell'impianto di depurazione di San Giovanni d'Asso;
- a luglio 2024 la Giunta ha approvato nuove tipologie di attività da assoggettare ad autorizzazione generale in materia di emissioni in atmosfera;
- SIN di Massa e Carrara: approvato a luglio 2024 lo schema di convenzione tra Regione e Sogesid SpA per attività di "supporto tecnico – specialistico correlate alla realizzazione degli interventi nell'area residenziale viale da Verrazzano (comune di Carrara)" comprensiva del relativo Programma Operativo di Dettaglio. A settembre 2024 è stato approvato lo schema di convenzione con Sogesid SpA relativo a "Lavori di messa in sicurezza d'emergenza dell'area antistante la Ex Colonia Torino (Comune di Massa) e Indagini propedeutiche alla progettazione dell'intervento di mitigazione e prevenzione della contaminazione - Area residenziale Viale da Verrazzano (Comune di Carrara)".

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Interventi di bonifica della falda soggiacente al SIN di Massa e Carrara ed aree ex SIN	Il progetto prevede la realizzazione di 4 barriere idrauliche a valle idrogeologica delle principali "aree sorgenti" individuate; in particolare si prevede: . l'integrazione della barriera idraulica in area ex Ferroleghe; . la realizzazione di pozzi barriera a valle dell'area SIN del sito ex Enichem; . l'isolamento idraulico del Lotto 1 nell'area ex Italiana Coke;

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	. la costituzione di 3 Linee di pozzi barriera ad integrazione e completamento del sistema Edison nell'area ex Farmoplant. I pozzi e gli impianti di nuova costruzione, oggetto della progettazione, sono stati ubicati ove possibile, in spazi pubblici accessibili al limite delle aree di proprietà dove sono stati definiti i principali hot–spot e sorgenti. L'obiettivo è interrompere i flussi di contaminazione della falda dalle aree sorgenti verso quelle residenziali dei comuni di Massa e Carrara.
Bonifiche Siti Orfani Programma Nazionale D.M. 269/20	Si tratta di interventi di bonifica finanziati dal MASE nell'Ambito del Programma Nazionale per i "Siti orfani" di cui all'Accordo tra Mase e Regione sottoscritto in data 03/03/2022. L'accordo mette a disposizione della Regione risorse complessive per 5,8 mln. distribuite su 8 interventi di Bonifica su siti di altrettanti Comuni (i Comuni sono enti attuatori – l'Unione dei Comuni Amiata Val d'Orcia agisce per conto del Comune di Abbadia San Salvatore. Sono state sottoscritte apposite convenzioni per regolamentare i rapporti tra ente beneficiario e Ente attuatore. Gli interventi riguardano i siti: . "Ex SIRAC" (comune di Scandicci); . "Laghetto Muraglione" (comune di Abbadia San Salvatore); . "Vasche flottazione" (comune di Pietrasanta); . "Club ippico senese Pian del lago" (comune di Monteriggioni); . "Ex Decoindustria" (comune di Cascina); . "Ex Cava Paterno" (comune di Vaglia); . "Brusigliano" (comune di Pistoia); . "Buca degli Sforza" (comune di Massa). La misura prevede il completamento degli interventi a fine 2025. In merito all'intervento riguardante il "Club ippico senese Pian del lago", nel mese di gennaio 2024 il Comune ha comunicato che è intervenuto il soggetto responsabile; è stato quindi comunicato al Ministero che a breve sarà indicato un ulteriore intervento per altro sito orfano. A luglio 2024 il MASE ha autorizzato la rimodulazione interventi/risorse (100 mila euro) a favore dell'intervento nel comune di Pistoia.
Interventi di messa in sicurezza operativa della falda di Piombino	Con Delibera CIPESS 17/2023 - FSC 2021-2027 sono stati assegnati alla Regione, per la riqualificazione e riconversione del polo industriale di Piombino (art. 52, comma 5 bis , del decreto-legge 13/2023), 41 mln. (FSC 2021-2027 in anticipazione) che sommati ai 47 mln. assegnati alla Regione con la delibera CIPE 467/2014 consentiranno la realizzazione dell'intervento. INVITALIA SpA, società in house di tutte le amministrazioni centrali dello Stato, ha in corso l'affidamento dei lavori. L'intervento riguarda la realizzazione della messa in Sicurezza operativa dell'area demaniale in concessione alle acciaierie attraverso la realizzazione di un barrieramento idraulico e fisico che la cintura completamente. Le acque intercettate verranno poi inviate ad un impianto di trattamento delle acque di falda (TAF) che scaricherà poi le acque depurate in mare. Approvato a giugno 2024 lo schema di Convenzione quadro tra Regione e Invitalia SpA, in qualità di centrale di committenza con funzione di stazione appaltante per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza operativa dell'area ex Lucchini nel porto di Piombino ai fini della esecuzione da parte di INVITALIA della messa in sicurezza operativa dell'area.
Sistema lagunare di Orbetello	*La Laguna di Orbetello è un corpo idrico riconosciuto come zona umida di interesse nazionale dalla Convenzione Ramsar, costituito da due distinti specchi d'acqua.* *Da anni la Regione ha intrapreso azioni e adottato procedure gestionali insieme al comune di Orbetello sulla base di accordi, finalizzate al risanamento della laguna, tra le quali l'incremento dello scambio tra mare e laguna, grazie alla messa in esercizio di idrovore, attività di raccolta di biomasse algali e di risospensione dei sedimenti. Purtroppo, la scarsa profondità delle acque e i ridotti scambi con le acque marine, unita a una forte presenza di agenti nutrienti, possono determinare preoccupanti proliferazioni algali e stati di eutrofizzazione.* *Nell'ambito della Laguna si colloca interamente il "Sito di Interesse Nazionale (SIN) di Orbetello – area ex SITOCO".* *Approvato a maggio 2024 lo schema di Accordo tra Regione e Comune di Orbetello per la gestione integrata della laguna annualità 2024-2026: per il finanziamento dei costi per la gestione e la salvaguardia del sistema lagunare sono stati stanziati complessivi 3,3 mln..* *Ad agosto 2024, a seguito delle criticità estive che si sono manifestate (distrofie e morie di pesci), è stato dichiarato lo stato di emergenza regionale.*
Attuazione accordo di program-	Il Piano regionale per qualità dell'aria (PRQA), previsto dalla LR 9/2010, "Norme per la

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
ma per il miglioramento della qualità dell'aria	tutela della qualità dell'aria ambiente", è lo strumento di programmazione con cui la Regione, in attuazione delle strategie e degli indirizzi definiti nel Programma regionale di sviluppo (PRS), indica la strategia integrata per la tutela della qualità dell'aria ambiente. A marzo 2023, per porre fine alle situazioni di superamento dei livelli di qualità dell'aria in alcune aree della Toscana, la Giunta ha dato avvio all'elaborazione del nuovo Piano regionale per la qualità dell'aria ambiente. Ad agosto 2024 sono state avviate le consultazioni VAS che si sono concluse a fine settembre.
Bando per progetti integrati per l'abbattimento delle emissioni climalteranti in ambito urbano	Il finanziamento è rivolto ai comuni che presentano criticità riguardo alla qualità dell'aria e ha come obiettivo la riduzione dei gas climalteranti e delle sostanze inquinanti in ambito urbano. Tra i progetti finanziati con risorse FSC 2021-2027 in anticipazione, 17 progetti riguardanti l'abbattimento di emissioni climalteranti in ambito urbano per complessivi 3,2 mln.. I progetti finanziati sono tutti conclusi e sono in corso di rendicontazione, eccetto il Comune di Montale che, a causa degli eventi alluvionali del novembre 2023, ha slittato i tempi di avvio delle procedure di gara che comunque realizzerà entro il 31/12/2024.
Attuazione Atto integrativo all'Accordo di programma con il Mase del 8 agosto 2023 - Interventi per il miglioramento della qualità dell'aria nell'Agglomerato di Firenze	Sono previsti una serie di interventi finalizzati al miglioramento della qualità dell'aria nell'agglomerato di Firenze. In particolare, si tratta della concessione di contributi a cittadini residenti a Firenze, PMI, partite IVA e terzo settore per la rottamazione di veicoli diesel fino alla categoria euro 5 immatricolati nell'agglomerato di Firenze (bando già pubblicato dal Comune); contributi per la sostituzione di veicoli diesel fino a euro 5 con veicoli a basso impatto (a settembre 2024 sono stati approvati gli elementi essenziali del bando dalla Giunta regionale); incentivazione all'uso del trasporto pubblico locale e della bicicletta; creazione di un sistema di infrastrutture e servizi per la sosta delle biciclette; comunicazione multi-canale per l'on-boarding degli utenti.
Attuazione Atto integrativo all'Accordo di programma con il Mase del 8 agosto 2023 - Interventi per il miglioramento della qualità dell'aria della Piana Lucchese	Sono previsti una serie di interventi finalizzati al miglioramento della qualità dell'aria della Piana Lucchese (ne fanno parte 14 Comuni delle province di Lucca e Pistoia). In particolare, si tratta della concessione di contributi per la sostituzione di generatori alimentati a biomassa (compresi focolari aperti – pubblicato un primo bando a ottobre 2023) e di contributi per la dismissione di generatori alimentati a biomassa (compresi focolari aperti - pubblicato il bando a febbraio 2023, ha visto l'ammissione a contributo di 64 domande). Nel 2024 sono stati organizzati vari eventi per pubblicizzare i 2 bandi.
Infrastrutture verdi	L'intervento è finanziato con fondi del PR FESR 2021-2027 - Azione 2.7.1. - Infrastrutture verdi (circa 2,9 mln. complessivi nel triennio 2024-2026) e riguarda la realizzazione di infrastrutture verdi per il miglioramento della qualità dell'aria ambiente. L'approvazione degli avvisi è prevista entro fine anno.
Definizione di un complesso di attività per la prevenzione sismica	In attuazione della LR 58/2009 e ss.mm.ii.: • con cadenza triennale, sulla base dell'attività di studio, analisi e ricerca previste dalla norma stessa, la Giunta approva un documento conoscitivo sul rischio sismico; • per la riduzione e prevenzione del rischio sismico la Giunta approva annualmente il Documento operativo per la prevenzione sismica (DOPS) che indica gli obiettivi operativi, le attività da svolgere con le risorse stanziate, le modalità di intervento ed il relativo quadro finanziario. Il DOPS è elaborato tenuto conto del documento conoscitivo del rischio sismico, del documento di indirizzo per la prevenzione sismica (DIPS) e degli indirizzi forniti dal documento di economia e finanza regionale (DEFR). Con i DOPS vengono finanziati: interventi e verifiche tecniche sugli edifici pubblici strategici e rilevanti; studi di microzonazione sismica e analisi CLE (Condizione Limite per l'Emergenza); accordi di collaborazione scientifica per le reti di monitoraggio e studi sulla pericolosità e sul rischio sismico; interventi di prevenzione su edifici privati e pubblici; attività formative. A luglio 2024 è stato approvato il DOPS 2024 che prevede: 176 mila euro per il monitoraggio del livello di sismicità nelle aree a maggior rischio sismico, 160 mila euro per varie attività di studio e ricerca sul rischio sismico, 290 mila euro per interventi di prevenzione sismica sulla Caserma Carabinieri di Bagnone, 148 mila euro per

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	interventi sulla Caserma dei Vigili del Fuoco di Pratovecchio e 91 mila euro per interventi sulla Scuola Arcobaleno di Civitella Val di Chiana.
PR FESR 2021-2027 Azioni 2.4.1. e 2.4.2 Prevenzione Sismica	Nell'ambito della Programmazione PR FESR 2021-2027 sono state attivate due azioni: - Azione 2.4.1 finalizzata ad interventi strutturali di prevenzione sismica su edifici pubblici strategici e rilevanti: dotazione 45 mln. (di cui 15 circa destinati alle Aree Interne). L'azione si attua attraverso la selezione a seguito di bando pubblico, di interventi di prevenzione sismica (miglioramento, adeguamento o nuova costruzione a seguito di non convenienza tecnico-economica all'adeguamento) su edifici pubblici strategici e rilevanti. Inoltre sono previsti studi di pericolosità e rischio sismico e l'implementazione di un sistema informativo territoriale per la sismica per ulteriori 5 mln.. Ad ottobre 2023 è stato approvato il progetto esecutivo del servizio di "Progettazione, Sviluppo e conduzione applicativa del portale WEB-GIS per la prevenzione sismica regionale (SinTeSis)" con adesione all'Accordo Quadro per la realizzazione dei servizi di front end. A novembre 2023 la Giunta ha approvato disposizioni specifiche, criteri e metodologie per la selezione ed il finanziamento degli interventi da finanziare con i Fondi suddetti. Il bando è stato approvato a dicembre 2023. L'istruttoria delle domande è in corso. A luglio 2024 la Giunta ha aumentato di 13,3 mln. circa il plafond disponibile per il finanziamento degli interventi di prevenzione sismica, portandolo a complessivi 23,2 mln. (di cui 5,3 mln. sull'annualità 2024, 8,4 mln. sul 2025 e 9,5 mln. sul 2026). Per quanto riguarda i contributi per interventi di prevenzione sismica su edifici pubblici in Aree Interne, a luglio 2024 è stata approvata la relativa modulistica. - Azione 2.4.2 finalizzata ad interventi strutturali di prevenzione sismica su RSA: dotazione 11,7 mln.. L'azione si attua attraverso la selezione a seguito di bando pubblico, di interventi di prevenzione sismica su edifici pubblici e privati destinati ad attività di RSA con l'obbiettivo della messa in sicurezza di tali strutture. Il bando è in fase di elaborazione.
Monitoraggio sismico integrato delle aree geotermiche toscane	*Approvato a giugno 2023 lo schema di Accordo di collaborazione scientifica tra Regione e Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV) per la prosecuzione del monitoraggio sismico integrato delle aree geotermiche toscane. Il cofinanziamento regionale al progetto ammonta a 470 mila euro.*
Razionalizzazione e adeguamento del quadro prescrittivo dei siti Natura	L'intervento mira alla razionalizzazione dei diversi strumenti di gestione vigenti, per una complessiva ed esaustiva messa a sistema e adeguamento di tutto il quadro prescrittivo per una gestione efficace dei siti Natura 2000. A luglio 2024 è stata avviata l'attività di predisposizione di una prima bozza della documentazione necessaria per affidare il servizio/attività. L'affidamento potrà avvenire solo dopo l'approvazione del nuovo quadro di obiettivi e misure di conservazione (definiti per rispondere a quanto richiesto con la Procedura di Infrazione n. 2163/2015 e relativa messa in mora complementare) in quanto tali elementi costituiscono la base per la verifica di coerenza degli strumenti di governance dei siti Natura 2000.
Accordo ex art. 15 L 241/1990: realizzazione del centro di interpretazione per il Santuario intern. dei mammiferi marini Pelagos	Si tratta della realizzazione del centro di interpretazione per il Santuario internazionale dei mammiferi marini "Pelagos", area marina protetta localizzata tra Francia (Costa azzurra e Corsica), Principato di Monaco e Italia (Liguria, Toscana e nord Sardegna). È prevista la sottoscrizione di un Accordo di programma con il Comune di Portoferraio e con il Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano ai fini della realizzazione del centro. L'inizio dei lavori è previsto nel maggio 2025, la fine a giugno 2026.
Attuazione del Progetto Interreg V-A Italia Francia Maritime 2021-2027 "TALASSA" per la gestione ottimale dei siti Natura 2000 marini in un ottica transfrontaliera	Il progetto TALASSA – Interreg Italia-Francia "Marittimo" coinvolge 8 partners, distribuiti fra Toscana, Sardegna, Liguria, Corsica e PACA (Provenza - Alpi - Costa Azzurra): Regione Autonoma della Sardegna (capofila), Parco Nazionale e Area Marina Protetta dell'Asinara, Regione Toscana, Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano, Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Liguria, Area Marina Protetta di Portofino, Ufficio per la biodiversità francese, Septentrion Environment. Il progetto affronta la sfida di avviare il percorso per l'istituzione/ampliamento ed il miglioramento della gestione di Siti marini. In questo contesto verranno sviluppate sia indagini volte ad approfondire conoscenze su habitat e specie di interesse conservazionistico transfrontaliero, sia l'attuazione di azioni/misure già identificate in Piani di azione o da indagini sviluppate in precedenza. Inoltre una parte importante sarà anche legata ai processi di coinvolgimento di operatori economici (es. pescatori, operatori turistici) nei processi istitutivi e/o nella definizione di obiettivi e misure di conservazione. Attualmente sono in corso di svolgimento le attività del progetto.
Gestione delle Riserve Naturali	A maggio 2024 è stato approvato il Documento Operativo per la conservazione e

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
regionali e dei Parchi regionali e programmazione degli interventi	valorizzazione del patrimonio naturalistico toscano – Annualità 2024 (DOA 2024 – poi integrato a settembre 2024): per le varie attività sono previsti, nel triennio 2024-2026, oltre 1,4 mln.: si consolida il sistema di gestione delle aree protette e della biodiversità, in coerenza con il modello già definito nei precedenti Documenti Operativi Annuali. Al 15/09/2024 risultano in essere 17 convenzioni per un totale di 29 riserve interessate, 55 tra Comuni e Unioni di Comuni e 2 Associazioni ambientaliste, oltre alla Convenzione relativa alla riserva del Sasso di Simone. In relazione all'area del poligono militare di Carpegna, a inizio 2023 è stato approvato lo schema di convenzione tra Regione, Ministero della Difesa e Parco Interregionale del Sasso di Simone e Simoncello finalizzata a disciplinare la realizzazione nell'area di attività ed opere per la conservazione, la valorizzazione e il recupero del patrimonio naturale, ambientale ed archeologico e di attività di fruizione naturalistica, di educazione, di formazione e di ricerca scientifica del Sito Natura Sasso di Simone e Simoncello. Successivamente è stato approvato il contratto di concessione in co-uso tra i soggetti suddetti, per l'utilizzo del patrimonio agricolo-forestale demaniale dell'area e lo schema di convenzione che disciplina i rapporti relativi alla gestione del pascolo nell'area. A inizio 2024 è stato firmata la convenzione tra la Regione Toscana ed il Parco Interregionale del Sasso di Simone e Simoncello per la disciplina dei rapporti relativi alla gestione del pascolo nell'area demaniale del poligono. Si segnalano inoltre: • a febbraio 2024 è stato approvato il Documento di indirizzo annuale agli enti parco regionali che detta gli indirizzi anche comuni al fine di orientarne e coordinarne l'attività per l'annualità 2024; • approvati dalla Giunta a marzo 2024 i loghi delle Riserve naturali regionali; • approvato, a maggio 2024, lo schema di accordo tra Regione e Consorzio di Bonifica 4 Basso Valdarno per il coordinamento delle attività di reciproca competenza inerenti la gestione dell'invaso idrico di Castelmartini nel Comune di Larciano (è prevista la realizzazione dell'invaso all'interno dell'area contigua della riserva Padule di Fucecchio e nella ZSC/ZPS IT5140010 "Bosco di Chiusi e Paduletta di Ramone"); • la Giunta, tra giugno e luglio 2024, ha richiesto al Consiglio regionale l'espressione del previsto parere regionale sul budget economico 2024-2026 dell'Ente parco regionale della Maremma e sui budget economici e piani investimenti 2024-2026 degli Enti parco regionali di Migliarino SRM e delle Alpi Apuane; • approvato a giugno 2024 lo schema di convenzione tra Regione e Ambiti Territoriali di Caccia (ATC) relativa allo svolgimento da parte degli ATC delle attività per l'accertamento e la determinazione degli indennizzi dei danni da fauna selvatica nonché per l'assegnazione e la determinazione dei contributi per le azioni di prevenzione dei danni, con riferimento alle riserve naturali regionali ricadenti nei territori di specifica competenza; • approvato a luglio 2024 lo schema di Convenzione tra la Regione e i Comuni di Buti e di Calci relativa ad alcune attività inerenti la gestione della Riserva naturale regionale "Monte Serra di Sotto"; • la Giunta, a luglio 2024, ha approvato le prime disposizioni operative relative alle corrette pratiche colturali per la gestione della vegetazione palustre nelle Riserve naturali e nelle Aree contigue, da applicarsi nel sistema delle Riserve naturali regionali Padule di Fucecchio e Lago di Sibolla; • approvato a settembre 2024 lo schema di convenzione tra Regione e LIPU OdV per la realizzazione del progetto gestionale denominato "Azioni di tutela e valorizzazione del sistema delle riserve naturali regionali Lago di Sibolla e Padule di Fucecchio"; • approvato a settembre 2024 il Budget economico 2024-2026 dell'Ente Parco regionale della Maremma. É stata inoltre approvata la proposta di Deliberazione al Consiglio regionale di approvazione del bilancio di esercizio 2023 dell'Ente Parco.
PR FESR 2021- 27 azione 2.7.2 Tutela della natura e biodiversità	L'azione intende finanziare 3 tipologie di intervento: • interventi di manutenzione straordinaria o ricostruzione di ambienti umidi; opere idrauliche finalizzate al miglioramento della circolazione idrica e della qualità delle acque ed alla regolazione dei livelli idrici di lagune, di laghi o di aree umide interne o costiere al fine di salvaguardare le specie oggetto di tutela presenti nei territori interessati; • interventi di creazione, restauro o ampliamento di boschi planiziali e/o costieri garantendo il loro recupero in uno stato di conservazione soddisfacente, tra i quali,

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	ad esempio: interventi di eliminazione di specie alloctone invasive ed interventi straordinari di cura fitosanitaria; rinnovamento di specie deperienti ed interventi atti a favorire la rigenerazione forestale; • interventi di recupero di praterie recentemente colonizzate dalla vegetazione arbustiva e arborea in conseguenza di processi di successione secondaria compresi interventi per favorire il mantenimento delle attività agricole e pascolive. Nel corso del 2023 è stata avviata, in collaborazione con Sviluppo Toscana, la predisposizione della Deliberazione di indirizzo e del bando di attuazione dell'azione. I finanziamenti disponibili per il 2023-2026 ammontano a oltre 14 mln.. A febbraio 2024 la Giunta, per l'attuazione dell'azione 2.7.2, ha approvato gli elementi essenziali del bando pubblico e delle procedure di selezione dei beneficiari. Il bando è stato approvato ad aprile 2024. La scadenza per la presentazione delle domande è stata prorogata al 16/09/2024. Nello stesso periodo ha preso avvio la procedura negoziale relativa alle Strategie delle aree interne sempre a valere sui fondi FESR dell'azione 2.7.2, che prevede varie attività svolte in collaborazione con l'Autorità di Gestione (AdG). A maggio 2024 l'AdG ha individuato gli indirizzi per dare attuazione alle operazioni. Gli incontri negoziali e le istruttorie si sono svolti nel corso del 2024 nei mesi di aprile/maggio/giugno e nel mese di luglio. A luglio 2024 è stata approvata la modulistica e gli indirizzi per la predisposizione e la successiva apertura della piattaforma SFT (avvenuta il 9 agosto 2024 con chiusura al 31 ottobre 2024) per la presentazione delle proposte di intervento da parte dei soggetti appartenenti alle singole aree interne.
Piano straordinario per la depurazione	L'obiettivo dell'intervento è rendere la depurazione più efficace e ridurre i consumi energetici degli impianti di depurazione e della fognatura in linea con gli obiettivi della Next generation UE. Il PNRR prevede nell'ambito della Missione M2C4 "Tutela del territorio e della risorsa idrica", interventi mirati a rendere più efficace la depurazione delle acque reflue scaricate nelle acque marine e interne, anche attraverso l'innovazione tecnologica. Dove possibile, gli impianti di depurazione saranno trasformati in "fabbriche verdi", per consentire il recupero di energia e fanghi ed il riutilizzo delle acque reflue depurate per scopi irrigui e industriali. Il MITE, a maggio 2022, ha emanato il Decreto per dare attuazione a M2C4I4.4 "Investimenti in fognatura e depurazione". Il decreto contiene i criteri di riparto delle risorse assegnate alla Misura, pari a 600 mln., di cui 39,6 destinati alla Toscana. Dalla Regione Toscana risultano presentate 17 domande per una richiesta di contributo pari a 68,5 mln.. A luglio 2023 il MASE ha comunicato i propri esiti dell'istruttoria sulle proposte presentate dalle Regioni e Province autonome, nella quale le 9 proposte regionali per complessivi 39,6 mln. circa, destinati alla Toscana, sono state dichiarate ammissibili al finanziamento e le altre 8 poste in lista di riserva. A dicembre 2023 da parte del Ministero è stato trasmessa la bozza di Accordo di programma di cui all'articolo 4 del decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica 262 del 9 agosto 2023. In data 1 Agosto 2024 il Ministero ha inviato il testo dell'Accordo siglato e il relativo Decreto di approvazione, nonché l'avvenuta registrazione della Corte dei conti.
Interventi, in accordo con Autorita Idrica Toscana, di conservazione della risorsa, di rinnovamento degli impianti, di riduzione delle perdite di rete	L'obiettivo dell'intervento è favorire una depurazione più efficace delle acque al fine di migliorare la qualità delle acque interne e marine combinando innovazione tecnologica, transizione ecologica e miglioramento della qualità ambientale. A maggio 2024 sono stati assegnati alla Toscana finanziamenti pari a 83,1 mln. per 5 progetti, relativamente ai finanziamenti PNRR Misura M2C4I4.2 "Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti"; il progetto finanziariamente più rilevante è denominato "Digital4zero - Digitalizzazione delle reti e riduzione delle perdite idriche" (32,6 mln. circa).
Sviluppo sostenibile	*La regione ha rilevato la necessità di definire il percorso volto ad integrare la Strategia Agenda 2030 e programmazione generale regionale all'interno del DEFR 2024.* *La Giunta ha approvato, a marzo 2024, la partecipazione della Regione Toscana al bando del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica "Avviso pubblico rivolto a Regioni, Province autonome e Città metropolitane per la presentazione di manifestazioni di interesse per attività di cui all'art. 34 D.lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii.", nell'ambito delle attività volte all'avvicinamento, sensibilizzazione e formazione della Strategia regionale e locale di sviluppo sostenibile.* *A maggio 2024 la Giunta ha deciso di costituire una "Unità interdirezionale di accompagnamento alla sostenibilità ambientale degli interventi" presso la Direzione Tutela dell'Ambiente ed Energia, con il compito di dare attuazione e verificare la corretta applicazione del principio dello sviluppo sostenibile e della politica dell'Unione europea in*

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	materia ambientale, con particolare riferimento ai principi della "Immunizzazione dagli effetti del clima (Climate proofing)" e del "Non recare danno significativo agli obiettivi ambientali (DNSH)".
Tutela dell'ambiente marino	*<u>Marine Strategy</u>* *Mediante ARPAT, finanziata direttamente dallo Stato, la Regione Toscana contribuisce alla realizzazione delle attività previste dalla Direttiva Quadro Marine Strategy (Strategia Marina) della Commissione Europea; il monitoraggio verifica lo stato di salute del mare per mitigare l'impatto delle attività umane, preservando la diversità ecologica e le potenzialità produttive.* *L'obiettivo della Strategia è infatti conservare lo stato ambientale delle acque marine, salvaguardando la biodiversità e il benessere degli ambienti.* *La Regione Toscana: partecipa alle riunioni delle Commissioni di coordinamento per il programma di monitoraggio e il piano di misure; verifica l'attuazione del piano operativo delle attività di monitoraggio.* *Firmato a gennaio 2023 l'Addendum all'Accordo di Collaborazione Scientifica del 2020 tra Regione, Consorzio di Bonifica 4 Basso Valdarno e Dipartimento di Ingegneria dell'Energia, dei Sistemi, del Territorio e delle Costruzioni dell'Università di Pisa, avente ad oggetto: "Attività di ricerca per la definizione di strumenti di modellistica per il miglioramento della gestione dei livelli idrici nel cratere palustre del Padule di Fucecchio". L'attività si inserisce nel contesto della Marine Strategy, prevedendo nell'Accordo un Addendum relativo al "progetto di ricerca scientifica per lo studio di metodi per il contenimento e lo sbarramento di materiale plastico superficiale flottante nel Padule di Fucecchio". L'accordo si concluderà a dicembre 2024.* *Approvato a luglio 2024 l'Accordo tra Regione Toscana e CIBM (Centro Interuniversitario di Biologia Marina Ed Ecologia Applicata "G. Bacci") per studi di valutazione e gestione delle risorse rinnovabili marine ed attuazione programmi di monitoraggio.* *<u>Monitoraggio dei corpi idrici marino costieri</u>* *A febbraio 2024 la Regione ha avviato il procedimento di aggiornamento del Piano di Tutela delle Acque della Toscana, attività svolta anche relativamente alla qualità dei corpi idrici marino costieri.* *<u>Monitoraggio e gestione delle acque di balneazione</u>* *In attuazione del DLgs 116/2008, "Attuazione della direttiva 2006/7/CE relativa alla gestione della qualità delle acque di balneazione", la Regione individua annualmente le acque di balneazione per la stagione balneare.* *Ogni anno, sulla base del monitoraggio e controllo dello stato delle acque effettuato da ARPAT nell'anno precedente (dal 1 aprile a 30 settembre, per valutarne la qualità dal punto di vista igienico-sanitari), la Regione attribuisce la classe di appartenenza delle acque e gli eventuali divieti (per il 2024, a marzo 2024).* *Nel 2024 sono stati individuati 61 divieti permanenti: 11 per motivi igienico-sanitari; 50 per cause indipendenti da inquinamento.*

Goals Agenda 2030



La reportistica delle risorse finanziarie e degli indicatori fisici è disponibile ai seguenti link:

https://bi.regione.toscana.it/links/resources/report?uri=%2Freports%2Freports%2F56fcab80-cd1e-4efe-bd43-23ddfcf7e675&page=vi386

https://bi.regione.toscana.it/links/resources/report?uri=%2Freports%2Freports%2F93abfaee-80ee-41db-9a6e-69525dd2da23&page=vi1499

8. Sviluppo sostenibile in ambito rurale e agricoltura di qualità

La Regione Toscana ha avviato da tempo un modello di agricoltura sostenibile, che costituisce un valore per l'ambiente, per la biodiversità, per il paesaggio, ma anche uno strumento di presidio dei territori svantaggiati e per lo sviluppo e l'inclusione sociale nelle zone rurali.
La politica regionale agricolo forestale, il cui obiettivo principale è quello di integrarsi con quanto previsto dalla riforma della Politica agricola comunitaria (PAC), è rivolta in particolare a valorizzare le peculiarità della nostra Regione la quale è caratterizzata da fattori quali la centralità in agricoltura della viticoltura e olivicoltura, una superficie forestale (che comprende i boschi, le aree assimilate ed altre categorie collegate) che copre circa il 50% della superficie totale, una dimensione aziendale abbastanza ridotta ma accompagnata da un alto livello di crescita dell'export, una posizione di leadership nel settore agrituristico e nella produzione di eccellenza nei mercati del vino, vivaismo e piante ornamentali, silvicoltura e olio e ortofrutta.

Nel 2024 si è rinnovato e consolidato il sostegno allo sviluppo rurale la cui strategia si concentra sulla sostenibilità, resilienza e lotta ai cambiamenti climatici, sulla competitività delle aziende agricole e della filiera agro-alimentare e sulla loro digitalizzazione e anche sulla vivibilità e attrattiva dei territori rurali.

La superficie totale del territorio toscano è coperta per il 25% da montagna, il 67% da collina e solo l'8% da pianura, mentre le foreste occupano circa il 50% della superficie totale, ripartite per il 55% in montagna e per il 43% in collina. L'agricoltura e la selvicoltura sono collocate prevalentemente in aree collinari e montane. La superficie agricola utilizzata è distribuita per il 77% in collina e per il 13% in montagna. Questi numeri evidenziano la forte influenza dell'attività agricola sul paesaggio e sulla sicurezza idrogeologica, rimarcando pertanto come l'agricoltura e la selvicoltura siano e debbano restare il principale interlocutore nella difesa dell'ambiente e nella valorizzazione del paesaggio.

PNRR

Riguardo alle tematiche riguardanti questo progetto, il PNRR interviene con le risorse della Missione 2 (rivoluzione verde e transizione ecologica), componente 1 (agricoltura sostenibile e economia circolare), investimenti:

2.1 - "Sviluppo logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo" M2C1I2.1;

2.2 - "Parco agrisolare" M2C1I2.2;

2.3 - "Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo ed alimentare" M2C1I2.3;

Inoltre si interviene con il Piano nazionale complementare, investimento H.1 "Contratti di filiera e distrettuali per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo" PNC H.1.

Con le risorse della Missione 2, componente 4 (tutela del territorio e risorsa idrica), si interviene con il seguente investimento.

4.3 - 4.3"Resilienza dell'agrosistema irriguo" (M2C4I4.3).

Per maggiori dettagli sulle risorse si rimanda alla parte III "Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza" di questo Rapporto generale di monitoraggio strategico.

Sostegno all'agricoltura con fondi comunitari (programmazione europea 2014-2022 e 2023-2027)

Programma di sviluppo rurale (PSR) 2014-2022. Il PSR della Regione Toscana - approvato con Decisione della Commissione Europea nel 2015, è stato più volte modificato. Inoltre, con Regolamento UE 2220/2020, di modifica al Regolamento UE 1305/2013, è stato prorogato il periodo di durata dei programmi di sviluppo rurale sostenuti dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) fino al 31 dicembre 2022 per il sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19. La Giunta ha aggiornato il documento "Disposizioni finanziarie comuni" nel quale si approva il nuovo piano finanziario con la ripartizione delle risorse aggiuntive. Il totale delle risorse programmate risulta 1.291,6 mln. di cui 212,7 mln. sono di quota regionale. La chiusura della programmazione avverrà a fine 2025
Con le risorse aggiuntive dell'estensione del PSR vengono favoriti gli investimenti nelle aziende agricole, agroalimentari e forestali, in modo da aumentarne la competitività sul mercato. Si interviene con contributi a fondo perduto e con prestiti agevolati per investimenti aziendali legati all'innovazione e allo sviluppo tecnologico in ambito agricolo, zootecnico e forestale e per facilitare azioni di informazione e formazione con particolare riferimento alla digitalizzazione, accompagnate da percorsi di consulenza tecnica aziendale.

Nel 2024, la Regione ha approvato i provvedimenti necessari per portare a conclusione gli interventi ancora in sospeso. In vista della chiusura della programmazione, le attività svolte sono finalizzate a sfruttare al massimo le risorse rimaste e non incorrere nel "disimpegno automatico" (che indica il meccanismo attraverso il quale la Commissione europea revoca la parte di importo stanziato a favore di un determinato programma di sviluppo rurale (impegno di bilancio) che non è stata utilizzata e per la quale non sono state presentate dichiarazioni di spesa).

Per quanto riguarda il periodo di programmazione UE 2023-2027, la novità più importante è rappresentata dal Piano Strategico della Politica agricola comune Pac (PSP), quadro di riferimento unico che incorpora le azioni finanziate dai due fondi agricoli FEAGA (Fondo europeo agricolo di garanzia) e FEASR (Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale), storicamente distinte nei cosiddetti I e II pilastro della PAC – Politica Agricola Comune. Il Piano Strategico li riunisce dunque all'interno di una programmazione nazionale unica e diventa uno strumento operativo nazionale, nel quale vengono introdotte specificità regionali finalizzate a calibrare gli interventi in base alle diversità territoriali. Nel 2022 la Commissione europea ha approvato il Piano Strategico della PAC 2023-2027 (PSP) dell'Italia. La Giunta regionale toscana,successivamente, ha approvato il Complemento per lo sviluppo rurale 2023-2027, documento regionale attuativo del PSP nazionale. Tra marzo 2023 e luglio 2024 il complemento di programmazione della Toscana è stato aggiornato più volte nelle parti che riguardano alcuni interventi e per modificare il Piano finanziario, rimodulando tra i vari interventi le risorse programmate senza alterarne il totale**.** Inoltre Si segnala anche l'approvazione della "Strategia di comunicazione, informazione e pubblicità" e delle "Linee guida di informazione e pubblicità rivolte ai beneficiari di alcuni interventi" avvenuta a aprile 2024 e aggiornata a settembre con l'introduzione del nuovo logo "LEADER".
Nel 2024, l'attuazione del programma sta proseguendo con l'approvazione di nuovi bandi che stanno interessando importanti tematiche. Tra quelle attivate si segnalano: l'allevamento di razze animali autoctone nazionali a rischio di estinzione/erosione genetica, la produzione biologica, i finanziamenti per gli "Agricoltori custodi" per gli allevamenti e la coltivazione delle risorse genetiche locali di interesse agricolo e alimentare a rischio estinzione/erosione genetica, tra gli ultimi interventi si segnalano i finanziamenti per i giovani agricoltori, le pratiche per l'agricoltura di precisione, per l'uso sostenibile dell'acqua, per la produzione integrata e per le attività in tema di rimboschimento e investimenti produttivi forestali.

Per maggiori dettagli sui finanziamenti comunitari in tema di agricoltura si rimanda alla parte II di questo report, "Programmazione comunitaria e nazionale".

Tra le leggi e gli atti rilevanti approvati nell'ultimo periodo, si segnalano:

Programma 2023-2027 settore apicoltura. Il Sottoprogramma apistico per la Regione Toscana per la Programmazione 2023-2027 è stato approvato dalla Giunta nel 2022 così come previsto dalla normativa comunitaria del settore dell'apicoltura e dalla normativa nazionale. In Toscana gli apicoltori sono 7036; la maggior parte (4.742) produce per l'autoconsumo, mentre 2.294 si dedicano anche alla commercializzazione del miele. Annualmente vengono approvati i criteri per la ripartizione finanziaria, le disposizioni attuative e le modalità per l'emissione dei bandi e i bandi stessi**.** Per quanto riguarda il 2024 l'approvazione dei criteri, delle modalità attuative e del bando è avvenuta a giugno. La ripartizione finanziaria per il 2024 e per il 2025 è di 1 mln. l'anno. Le risorse sono gestite da ARTEA.

Piante officinali: a giugno 2023 la Giunta ha emanato le disposizioni, come previsto dalla normativa nazionale in materia (d.Lgs. 75/2018 - Testo unico in materia di coltivazione, raccolta e prima trasformazione delle piante officinali, ai sensi dell'articolo 5, L. 154/2016), che regolamentano il rilascio di autorizzazioni per raccogliere piante officinali spontanee. Si tratta di piante cosiddette medicinali, aromatiche e da profumo, oltre a alghe, funghi e licheni destinati ai medesimi usi.
La Regione individua i soggetti autorizzati alla raccolta, con la tenuta di un elenco regionale, dando indicazioni per realizzare corsi di formazione che prepareranno a sostenere l'esame che abilita a raccogliere queste erbe. A novembre 2023, in collaborazione con i dipartimenti competenti delle Università di Firenze, Pisa e Siena è stato realizzato un elenco delle piante officinali che illustra ufficialmente tutte le specie arboree officinali che crescono sul nostro territorio, con indicazioni e restrizioni per la raccolta.
Servizio fitosanitario: a maggio 2024 la Giunta regionale ha approvato una proposta di legge per disciplinare il servizio fitosanitario regionale per allineare/aggiornare le norme regionali alle novità introdotte a livello europeo e statale; in particolare si interviene sulle competenze del servizio fitosanitario; sull'inquadramento del personale tecnico del servizio fitosanitario alle nuove figure previste a livello statale; vengono aggiornate le procedure amministrative per l'iscrizione degli operatori al registro ufficiale degli operatori professionali (RUOP), l'autorizzazione al rilascio del passaporto delle piante e dei diritti obbligatori degli operatori professionali. La legge è stata approvata a settembre**.**

Per quanto riguarda l'attuazione del "Monitoraggio e controllo fitosanitario in ambito agricolo" si rimanda allo specifico intervento all'interno dell'obiettivo 1 "Potenziare la competitività del sistema agricolo, agroalimentare e forestale anche in un'ottica sostenibile".

Mense scolastiche biologiche: a maggio 2024 sono state ripartite le risorse statali per un totale di 330 mila euro (annualità 2024) tra 21 Comuni oltre all'Unione di Comuni della Valdera per ridurre i costi del servizio mensa e per attuare iniziative di informazione e educazione alimentare.

Si segnala che alcuni interventi in tema di incentivi ai giovani agricoltori presenti in questo Progetto e specificati in seguito sono presenti anche nel PR 20 "Giovanisì".

Obiettivo 1 - Potenziare la competitività del sistema agricolo, agroalimentare e forestale anche in un'ottica sostenibile

L'obiettivo si realizza attraverso il sostegno ad investimenti volti all'ammodernamento e finalizzati all'introduzione di innovazioni nei processi produttivi, investimenti per la trasformazione e/o la commercializzazione oltre a sostenere la diversificazione delle attività agricole e forestali.

A marzo 2024 è stato approvato lo schema di protocollo d'intesa tre la Regione Toscana e l'accademia dei Georgofili per favorire la diffusione delle innovazioni in agricoltura e nel settore agroalimentare, per approfondire le tematiche sullo sviluppo rurale mirate alla valorizzazione del territorio e intraprendere azioni comuni per accrescere l'attenzione al tema dell'uso in sicurezza delle macchine agricole.

Tra gli interventi di sostegno delle produzioni agricole, si segnalano anche le iniziative per il supporto agli allevatori in caso di danni da parte della fauna selvatica (con l'istituzione della task force lupo e il rimborso dei danni da predazione alle aziende agricole) e per la salvaguardia sanitaria degli allevamenti allo stato brado o semibrado, sopratutto a causa della peste suina (PSA).

In quest'ambito rientrano anche i danni da ungulati. In Toscana sono presenti 5 specie di ungulati selvatici: cinghiale, capriolo, cervo, daino e muflone. Anche nel 2024 sta proseguendo l'attuazione dei piani di controllo della fauna selvatica ai sensi della LR 3/1994 e per il contenimento degli ungulati in ambito urbano.

Negli ultimi anni si è registrato un incremento numerico delle diverse specie. Tra le cause: l'aumento delle aree boscate e incolte, le condizioni climatiche e di habitat, l'incremento delle aree a divieto di caccia, il decremento dei cacciatori. All'incremento di consistenza e diffusione delle diverse specie è corrisposto un progressivo innalzamento dei danni alle colture agricole: la maggioranza dei danni vengono causati dal cinghiale e dal capriolo.

Gli ungulati, inoltre, rappresentano le specie maggiormente coinvolte nei sinistri stradali con fauna selvatica. Per la loro mole, i cinghiali sono quelli che causano il maggior danno a mezzi e persone.

Per maggiori informazioni sui danni alle colture da parte degli animali e sugli interventi messi in atto dalla Regione, si rinvia allo specifico intervento "Interventi volti al sostegno delle produzioni agricole e zootecniche danneggiate dalla fauna selvatica".

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Monitoraggio e controllo fitosanitario in ambito agricolo	L'intervento prevede attività di monitoraggio degli organismi nocivi per le piante e di controllo fitosanitario , finalizzate alla protezione delle piante così come disciplinato dal Regolamento (UE) 2016/2031 e dal Decreto Legislativo 2 febbraio 2021, n. 19. Le attività consistono nella registrazione e/o autorizzazione di operatori professionali che introducono o spostano nell'Unione piante e prodotti vegetali ed altri oggetti di interesse fitosanitario, che esportano gli stessi verso Paesi terzi e che rilasciano passaporti delle piante, nella certificazione per l'export e nel rilascio di nulla-osta all'import di piante e prodotti vegetali e altri oggetti, in ispezioni fitosanitarie, nella certificazione delle produzioni vivaistiche viticole, e olivicole, nei controlli sulle produzioni sementiere, nella sorveglianza sul territorio in merito alla presenza di determinati organismi nocivi per le piante regolamentati. A supporto di queste attività vengono svolte analisi presso il laboratorio ufficiale del Servizio fitosanitario regionale. Rientrano tra le attività poste in essere anche azioni di divulgazione tecnica sulle principali avversità delle piante. Molte attività sono realizzate in collaborazione con Università ed altri Enti di ricerca. A marzo 2024 la Giunta regionale ha espresso parere favorevole alla candidatura della Regione Toscana per beneficiare dei rimborsi previsti nell'ambito del progetto della Commissione Europea "Phytosanitary Programme 2023 e Phytosanitary Programme 2024", cofinanziato dalla Commissione europea e dal Ministero economia e finanze per le attività di indagine sugli organismi nocivi delle piante, per gli anni 2023 e 2024, nonché per l'eradicazione dei focolai degli organismi nocivi Anoplophora chinensis e Xylella fastidiosa presenti sul territorio regionale. Le risorse destinate per il 2024-2025 ammontano a 1,2 mln. e risultano impegnate per 674 mila.
Iniziative relative alle Strade del Vino dei sapori e dell'olio e dei prodotti agricoli e agroalimentari di qualità	L'intervento sostiene iniziative relative alle Strade del Vino, dei sapori, dell'olio e dei prodotti agricoli e agroalimentari di qualità. La LR 45/2003 è finalizzata a valorizzare i territori caratterizzati da produzioni vitivinicole, olivo-oleicole, agricole e agroalimentari di qualità, attraverso la costituzione a livello regionale di 20 Strade del Vino, dell'Olio e dei Sapori della Toscana che, riunite in una Federazione, raccolgono oltre 2500 associati nel comparto agroalimentare, gastronomico e dell'accoglienza turistica. Ci sono oggi più di 5000 km di strade coinvolte, i territori e le aziende sono più accessibili al pubblico interessato. Con l'intervento vengono dati contributi pari all'80% sulle spese sostenute per progetti relativi all'organizzazione e la partecipazione a concorsi, fiere ed esposizioni o a pubblicazioni destinate a sensibilizzare il grande pubblico in merito ai prodotti agricoli. Ogni anno con le

	risorse disponibili viene predisposto un bando che ha come unico beneficiario la Federazione delle strade della Toscana che si fa capofila nei rapporti con la Regione Toscana. A giugno 2024 sono stati approvati gli elementi essenziali relativi all'iniziativa "Strade del vino, dei sapori e dell'olio e dei prodotti agricoli e agroalimentari di qualità" con la destinazione di 30 mila euro per il 2024.
Interventi volti al sostegno delle produzioni agricole e zootecniche danneggiate dalla fauna selvatica **Progetto sperimentale finalizzato a mitigare i conflitti derivanti dalla presenza di lupi e un sistema di recupero e utilizzo delle carcasse**	L'intervento riguarda il riconoscimento alle aziende zootecniche dei danni da predazione provocati dal lupo (canis lupus) e da altre specie di fauna selvatica. Nel 2021 è stata istituita la "task force lupo" uno strumento per fronteggiare le problematiche conseguenti ai conflitti con gli allevamenti da parte delle popolazioni di lupo, ibridi cane lupo e cani incustoditi. Inoltre, è stato approvato il "Riconoscimento alle aziende zootecniche dei danni da predazione provocati dal lupo", le risorse sono tutte trasferite ad ARTEA per finanziare i rimborsi alle aziende danneggiate. Per il 2024, sono stati approvati gli elementi essenziali dell'avviso e l'avviso stesso. Le risorse destinate per il 2024 ammontano a 500 mila euro, completamente impegnate. Inoltre, a luglio 2024 sono state destinate le risorse destinate al sostegno delle aziende agricole per la prevenzione e l'indennizzo di danni causati alle produzioni agricole ed alle relative opere dalla fauna selvatica per un ammontare di 24 mila euro per il 2024. A agosto impegnate le risorse destinate a favore di ARTEA che gestisce l'intervento. (questo intervento fa parte anche del PR 27) L'intervento riguarda l'accordo di collaborazione tra la Regione Toscana e l'Unione di comuni montani Amiata Grossetana per la realizzazione di un progetto sperimentale finalizzato a mitigare i conflitti derivanti dalla presenza di lupi e di ibridi sul territorio regionale. Il progetto comprende due tipi di iniziative: - iniziative di carattere tecnico - scientifico volte a studiare soluzioni efficaci per facilitare la coesistenza con il lupo. - iniziative divulgative rivolte ai rappresentanti delle diverse categorie (allevatori, cacciatori, ambientalisti, scienziati e amministrazioni locali) finalizzate a condividere proposte concrete per migliorare la coesistenza con il lupo in Toscana. A fianco di questo progetto, contemporaneamente è in fase di attuazione un progetto in collaborazione con l'Unione dei comuni montani Amiata Grossetana che prevede un sistema di recupero e riutilizzo delle carcasse di capi di animali morti a seguito di attacchi predatori che possono essere utilizzate come cibo per i lupi e gli ibridi ospitati nel centro faunistico dell'Amiata. Il progetto è stato rinnovato anche per il 2024 e sono state destinate risorse per 30 mila euro, impegnate successivamente a favore di ARTEA. <u>Altri provvedimenti per danni da fauna selvatica</u> Inoltre, in materia di danni da ungulati anche nel 2024 sta proseguendo l'attuazione dei piani di controllo della fauna selvatica ai sensi LR 3/1994 e per il contenimento degli ungulati in ambito urbano. Il cinghiale rimane la maggior causa dei danni, con un incremento percentuale rispetto al totale dei danni liquidati in costante ascesa negli ultimi 10 anni. Il cervo occupa aree più circoscritte (in prevalenza delle aree appenniniche Tosco-Emiliano-Romagnolo), mentre il daino è diffuso sull'intero territorio regionale. Per quanto riguarda il muflone, la specie ha risentito negli ultimi decenni di un forte impatto causato dalla predazione da parte del lupo. La presenza è limitata a alcune aree appenniniche ed alle isole dell'arcipelago, dove comunque sono in corso tentativi di forte limitazione delle consistenze, da parte dei soggetti gestori delle aree protette, in funzione della sua alloctonia. *(Fonte report "La gestione degli ungulati in Toscana dal 2000 al 2022")* Nell'ottica di limitare i danni all'agricoltura, nel corso del 2024 sono stati approvati e successivamente integrati i piani di prelievo venatorio per gli ungulati: capriolo, cinghiale, daino, cervo e muflone per la stagione venatoria 2024-2025**.** A luglio approvato il calendario venatorio 2024-2025 che a settembre ha subito modifiche per quanto riguarda le modalità di caccia al cinghiale a causa della presenza della peste suina. Inoltre, per consentire la caccia agli ungulati e limitarne il numero, a agosto sono state revocate tre Zone di rispetto venatorio (ZRV) situate nei territori comunale di Man-

	ciano, Roccalbegna e Orbetello in provincia di Grosseto. Per quanto riguarda altre specie animali, tra le quali storno, piccione e tortora anche in questo caso, la Giunta, nel 2024, ha approvato varie disposizioni in materia di caccia per limitare i danni all'agricoltura provocati da questi animali. Tra gli ultimi provvedimenti si ricorda quello per anticipare l'apertura della caccia a queste specie. Inoltre, a febbraio 2024 è stato approvato il "Piano di controllo della specie nutria (Myocastor coypus) in Regione Toscana" ai sensi dell'art. 37 LR 3/1994 per il periodo 2024-2028. Infine, a agosto 2024 è stato aggiornato il "Piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica" che contiene gli interventi di controllo/eradicazione tramite catture, spostamento e prelievo venatorio per la fauna autoctona e per altre specie alloctone considerate invasive.
Mis. 4.3.2 Sostegno per investimenti in infrastrutture necessarie all'accesso ai terreni agricoli e forestali	L'intervento è volto ad incentivare investimenti in infrastrutture finalizzate a migliorare e potenziare l'accesso ai terreni e a servizio delle unità produttive agricole e forestali, per permettere lo svolgimento delle attività colturali e rappresenta la corrispondente misura del PSR 2014-2022. Nel corso degli anni, a partire dal dicembre 2016 l'operazione 4.3.2 è stata attivata con due bandi monomisura e nell'ambito di tre bandi della "Strategia Nazionale Aree Interne" 2019 Casentino Valtiberina, 2020 e 2021 Garfagnana Lunigiana Appennino Pistoiese. La fine effettiva della stipula dei contratti è avvenuta con l'istruttoria dell'ultimo bando 2021 conclusa a settembre 2022. Il finanziamento totale dell'intervento è di 1,7 mln., la quota di cofinanziamento regionale è di 297 mila euro. (annualità 2021). Al 15 settembre 2024 l'intervento risulta ancora in corso soltanto per terminare le procedure amministrative e contabili. Per maggiori dettagli sull'attuazione della strategia delle aree interne si rimanda al PR 27.
Mis. 6.4.1 Diversificazione delle aziende agricole	L'intervento finanzia investimenti materiali ed immateriali finalizzati a diversificare l'attività agricola per: - migliorare il livello qualitativo dell'attività di ospitalità rurale agrituristica e sviluppare attività educative-didattiche (fattorie didattiche) - sviluppare attività sociali e di servizio inclusa l'assistenza all'infanzia, agli anziani, alle persone con disabilità e/o svantaggio; - attività di svago, ricreative anche connesse al mondo animale, sportive e legate" alle tradizioni rurali e alla valorizzazione delle risorse naturali e paesaggistiche. L'intervento è stato attuato nel 2022 sia come bando singolo che nel bando "Aiuto all'avviamento di imprese per giovani agricoltori-Pacchetto Giovani" e risulta ancora in corso al fine di terminare le procedure amministrative e contabili. Il finanziamento totale dell'intervento è di 5,4 mln., la quota di cofinanziamento regionale è di 921 mila euro. (annualità 2022).
Contributo attività Artea	Il contributo ad ARTEA viene erogato per l'attuazione del piano delle attività di assistenza in materia di agricoltura tra le quali è compreso il finanziamento delle convenzioni con i Centri di Assistenza Agricola (per il 2024, approvato a luglio 2024 con 600 mila euro di risorse destinate) ed i controlli in ambito OCM (organizzazione comune di mercato) come da regolamento europeo. A marzo 2024 è stato approvato il programma triennale delle attività di ARTEA per il 2024-2026. Tra le nuove attività per il periodo considerato si segnalano quelle collegate al nuovo Programma di sviluppo rurale 2023-2027**.** Inoltre, a aprile 2024 è stato approvato un accordo tra la Regione Toscana, l'ARTEA e l'Università degli Studi di Firenze – Dipartimento di Scienze per l'economia e l'impresa (DISEI) per sviluppare e promuovere la ricerca in tema di valutazione delle politiche agricole in particolare degli effetti sull'ambiente, da utilizzare per i propri fini istituzionali. Le risorse destinate per il triennio 2024-2025 ammontano a 2,2 mln. e risultano impegnate per 600 mila, sull'annualità 2024.
Interventi nel settore zootecnico	Sono stati attivati interventi volti a sostenere la competitività delle aziende agro-zootecniche toscane sia attraverso azioni di miglioramento genetico, rese con il programma di raccolta dati in allevamento finalizzati alla realizzazione dei programmi genetici e attraverso il sostegno al rinnovamento del patrimonio animale, sia attraverso azioni volte ad aumentare il livello di biosicurezza e di benessere degli allevamenti. In particolare, nel 2024, sono stati attuati i seguenti interventi: - Interventi per il miglioramento del patrimonio genetico delle specie di interesse zootecnico attraverso il sostegno agli allevatori per l'acquisto e l'impiego di riproduttori

	iscritti nei libri genealogici delle specie e razze d'interesse zootecnico: a maggio 2024 sono stati approvati gli elementi essenziali per il bando relativo al sostegno all'acquisto di animali riproduttori per il periodo 2024-2025. Il relativo bando è stato approvato a luglio. **-** E' stato attuato anche per il 2024 il Programma delle attività di raccolta dati in allevamento finalizzato alla realizzazione dei programmi genetici: A luglio sono state approvate le modalità attuative e la relativa dotazione finanziaria. - Attuato il sostegno alle aziende che mettono a disposizione i propri capi per il monitoraggio sanitario della Blue tongue con l'approvazione delle disposizioni attuative e la tempistica di presentazione delle domande (fino al 27 settembre). La procedura viene gestita da ARTEA. Le risorse destinate per il periodo 2021-2025 ammontano a 5 mln. euro e risultano tutte impegnate. La quota impegnata per 2024-2025 ammonta a 1 mln..
Adesione ad associazioni nazionali ed europee	L'intervento riguarda l'adesione alle associazioni che svolgono attività funzionale ai compiti istituzionali degli organi di governo per l'attuazione delle politiche in materia di agricoltura e sviluppo rurale. Annualmente viene approvato l'elenco di adesione per l'anno in corso, tra le varie associazioni si ricordano: PEFC – Programme for Endorsement of Forest Certification Schemes; FSC Forest Stewardship Council – Group FSC Italia; A.R.E.P.O.Associazione delle Regioni Europee dei prodotti d'origine; EFESC Italia European Foresty andenvironmental skillis council; TOS.CO.VIT Associazione Toscana Costitutori viticoli e UNI – Ente Nazionale Italiano di vinificazione. Per il 2024 l'approvazione di tale elenco è prevista per ottobre. Risultano destinate circa 4 mila euro per il 2024.
Sostegno alle attività di valorizzazione delle produzioni agricole,dei prodotti agroalimentari di qualità ,del patrimonio agricolo forestale, delle aree interne, delle zone rurali e di montagna	La Regione Toscana attua politiche a sostegno della valorizzazione che hanno permesso di raggiungere un'ampia gamma di produzioni, molte delle quali altamente qualificate tramite regimi di qualità (58 DOP e IGP vini, 32 prodotti agricoli e agroalimentari DOP e IGP, tramite menzione "Prodotto di Montagna", con certificazione Biologica e Agriqualità), insieme a 467 PAT – Prodotti Agroalimentari Tradizionali che permettono di dare risposte ai consumatori, sia in termini di sicurezza alimentare (food security) che di reddito agli operatori, rifornendo mercati locali con notevole sviluppo dei prodotti agricoli a Km 0 e della filiera corta, specie nelle aree rurali, sia favorendo uno sbocco sui mercati esteri per le filiere e le imprese più strutturate come per le produzioni DOP e IGP. Gli eventi organizzati per la promozione nel 2024 per i settori vitivinicolo, olio, agroalimentare di qualità sono realizzati nell'ambito dell'Accordo tra RT e CCIAA di Firenze. Le attività realizzate nel 2024 sono state BuyWine + Anteprime di Toscana 2024 e Selezione Oli extravergine d'oliva DOP e IGP della Toscana 2024. E' in via di approvazione e sottoscrizione un nuovo accordo tra Regione Toscana e CCIAA di Firenze, in ottobre, che darà avvio alle attività per il 2025 e 2026 tramite bandi emanati dalla Regione per la raccolta delle manifestazioni di interesse delle imprese toscane. Si segnala lo svolgimento della 62a riunione del Comitato consultivo del Consiglio Oleicolo internazionale (COI) che si è svolta dal 27 al 30 maggio 2024 a Siena e la visita tecnico promozionale nelle aziende di produzione e di trasformazione del settore olivicolo situate nel territorio della Provincia di Siena. L'evento è stato organizzato dal MASAF e la Regione ha partecipato all'organizzazione con l'impegno di 12 mila euro.

4.1.1: Miglioramento della redditività e della competitività delle aziende agricole – PSR 2014-2022	Con questo intervento si concedono contributi in conto capitale agli Imprenditori Agricoli Professionali (IAP) o ai soggetti ad essi equiparati che intendono realizzare, all'interno della propria azienda, investimenti materiali ed immateriali finalizzati a migliorarne le prestazioni e la sostenibilità globale della stessa. Relativamente al tema dell'agricoltura di Precisione e digitale, il bando è stato approvato nel 2022: si intende contribuire a rendere più efficiente e sostenibile il processo produttivo, attraverso l'ottimizzazione nell'uso degli input esterni (fitofarmaci, fertilizzanti, etc.) e delle risorse (umane, mezzi etc..), minimizzando l'impatto ambientale. Il risultato si ottiene grazie all'uso in azienda di tecnologie/attrezzature e sistemi/sensori di "agricoltura di precisione e digitale": macchine e attrezzature intelligenti dotate di sensoristica anche di posizionamento; robot e droni utilizzati per il rilievo, il monitoraggio, lo sviluppo di mappe finalizzati a migliorare gli interventi colturali. Nel maggio 2023 ARTEA ha approvato la graduatoria dalla quale risultano 59 imprese finanziabili. A fine 2023 la dotazione finanziaria del bando ammontava a oltre 11 mln.. In conseguenza di ciò sono stati fatti degli scorrimenti ai quali si sono aggiunti anche degli scorrimenti automatici nei limiti delle risorse inutilizzate e delle economie presenti all'interno della medesima graduatoria. Nel corso del 2024 sono stati effettuati ulteriori scorrimenti di graduatoria con provvedimenti di ARTEA. A luglio 2024 è stata incrementata la dotazione finanziaria portando la cifra a oltre 13,6 mln. La scadenza ultima per la presentazione degli atti di liquidazione ad ARTEA è stata fissata per il 31 maggio 2025. Questo intervento è inserito nel progetto "Giovani sì" in quanto si concede, in aggiunta al contributo in conto capitale, una maggiorazione in caso di giovane agricoltore che ha un'età non superiore a 40 anni ed è in possesso di determinati requisiti. (L'intervento fa parte anche del PR 20).
Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo ed alimentare	L'intervento, finanziato con risorse PNRR M2C1 I.2.3. "Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo ed alimentare" riguarda il contributo per l'innovazione e ammodernamento di frantoi già esistenti. A febbraio 2023 il Ministero ha ripartito le risorse. Alla Toscana assegnati 8,3 mln. per ammodernamento dei frantoi oleari. Tali risorse, allocate sul bilancio regionale sulle annualità 2024 e 2025, sono state impegnate a favore di ARTEA. Il Bando regionale specifico, destinato alle aziende agricole e le imprese agroindustriali, titolari di frantoi oleari esistenti, è stato emesso a ottobre, dopo l'approvazione delle disposizioni specifiche per la gestione dell'intervento da parte della Giunta regionale. La scadenza per la presentazione delle domande è stata prorogata al 15 febbraio 2024. A giugno 2024 è stata approvata la graduatoria definitiva. In risposta al bando sono pervenute 98 domande: di queste, tre sono state respinte e 95 sono risultate ammissibili. Con un successivo decreto di luglio sono risultate ammissibili e finanziabili 40 domande.
Piattaforma logistica e digitale per e-commerce per prodotti agroalimentari toscani.	L'intervento (finanziato con risorse FSC di cui alla Delibera CIPE n.79/2021) mira a promuovere, nelle aree dei distretti rurali e biologici della Toscana, la valorizzazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli e agroalimentari, lo sviluppo della cooperazione fra i soggetti delle filiere del sistema agroalimentare regionale, la creazione di nuove forme di cooperazione commerciale tra piccoli operatori indipendenti nelle stesse filiere, oltre allo sviluppo di nuove forme di vendita, per avvicinare i produttori ai consumatori finali e per accrescere e consolidare la competitività delle imprese agricole, mediante il finanziamento per la creazione o il miglioramento di piattaforme logistiche e-commerce multimediali: i progetti finanziati sono 4. Al 15 settembre 2024 i beneficiari hanno iniziato le attività che sono state riscontrata dal Responsabile di Attività (RDA) – rappresentato dal settore regionale di riferimento, anche mediante visite in loco. Un beneficiario ha presentato richiesta di anticipo ad ARTEA. Un beneficiario ha presentato richiesta di modifica della composizone della rete di imprese. Due beneficiari hanno presentato richiesta di proroga alla conclusione dei progetti che è prevista per il 31 marzo 2025. Le risorse destinate per il triennio 2023-2024 ammontano a 609 mila euro e risultano tutte impegnate. La quota del 2024 è di 304 mila.
Benessere degli animali Mis. 14 -PSR 2014/2022	L'intervento riguarda la Misura 14 "Benessere degli animali" del PSR 2014/2022. Tale misura, introdotta nel 2022, intende promuovere operazioni in grado di incrementare significativamente il benessere psicofisico degli animali, individuando specifici interventi zootecnici (in materia miglioramento di alimentazione degli animali, igiene, ampiezza delle strutture e degli spazi di allevamento, controlli veterinari).

PSP- CSR - SRD02 "Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale" - Azione D - "Investimenti per il benessere animale"	I contributi sono destinati agli allevatori che si impegnano a superare le norme minime prescritte dalla normativa vigente e sostengono costi aggiuntivi e mancati redditi. A novembre 2023 è stato approvato il bando per l'annualità 2024. La scadenza di presentazione delle domande è stata prorogata a fine agosto 2024. La dotazione finanziaria dell'intervento (per il 2022-2024) è di 20,7 mln. (di cui 3,7 mln. rappresentano la quota regionale). Sulla tematica del benessere animale interviene anche il CSR 2023-2027. Con questo intervento si sostengono gli investimenti aziendali che favoriscono l'evoluzione degli allevamenti verso un modello più sostenibile ed etico, anche attraverso l'introduzione di sistemi di gestione innovativi e di precisione, che incrementano il benessere degli animali e la biosicurezza, anche con riferimento all'antimicrobico resistenza. In tale contesto, inoltre, sono previsti investimenti per adeguare la fornitura di acqua e mangimi secondo le esigenze naturali dell'allevamento, il miglioramento delle condizioni abitative (come l'aumento delle disponibilità di spazio, le superfici dei pavimenti, i materiali di arricchimento, la luce naturale) e per offrire accesso all'esterno agli animali. Rientrano nel campo di applicazione della presente azione esclusivamente investimenti con finalità produttiva agricola-zootecnica. I beneficiari del bando sono imprenditori agricoli in possesso della qualifica di Imprenditori Agricoli Professionali (IAP) e/o Coltivatore diretto. Risultano approvate le disposizioni specifiche per l'emissione del bando – annualità 2024 e il relativo bando. La scadenza per la presentazione delle domande è il 31 ottobre 2024. Le risorse finanziarie destinate al 2024 ammontano a 3 mln.. Dal bilancio regionale transita la sola quota regionale, pari a 534 mila euro. Le quote UE e Stato vengono gestite direttamente da ARTEA.
PNRR M2C1 - Ammodernamento dei macchinari agricoli che permettono l'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione	L'intervento riguarda concessione di contributi (nell'ambito del PNRR M2C1I2.3) in conto capitale alle imprese agro-meccaniche e alle micro, piccole e medie imprese agricole e le loro cooperative e associazioni, così come definite all'Allegato I del Reg. (UE) 2472/2022, che intendono realizzare, nella propria azienda, progetti riguardanti l'ammodernamento del proprio parco macchine agricolo e/o investimenti in sistemi di agricoltura di precisione per l'efficientamento della produzione agricola. In particolare sono sostenuti investimenti in macchine e attrezzature per l'agricoltura di precisione, trattori elettrici o a biometano per l'agricoltura e la zootecnia ed, infine, sistemi per la gestione intelligente dell'irrigazione. Il bando è stato adottato a fine novembre 2023. La scadenza per la presentazione delle domande è stata prorogata al 31 maggio 2024. A fine settembre 2024 si conclude l'attività istruttoria delle domande per la definizione della graduatoria. Le risorse destinate per il 2024-2025 ammontano a 22,3 mln. e risultano tutte impegnate.
Reg. UE 20212115 Art. 73 CSR 2023/2027 Disposizioni specifiche per l'attuazione dell'intervento SRD15 Investimenti produttivi forestali	L'intervento è volto all'erogazione di contributi principalmente finalizzati a sostenere il ruolo multifunzionale svolto dalle foreste e la Gestione Forestale Sostenibile (GFS) oltre a promuovere la crescita sostenibile e l'ammodernamento delle imprese del settore forestale e a consolidare e/o offrire nuove opportunità di lavoro per la popolazione rurale. A dicembre 2023 approvate le disposizioni specifiche per l'attuazione. Il bando è stato pubblicato a marzo 2024. A maggio 2024 è stata prorogata la scadenza per la presentazione delle domande al 28/06/2024. Alla scadenza sono state ricevute e approvate oltre 400 domande. Le risorse destinate per il 2024 ammontano a 6 mln., di cui 1 mln. rappresenta la quota di co-finanziamento regionale.
Reg. UE 2021/2115 CSR 2023/2027 Disposizioni specifiche per l'attuazione dell'intervento SRD05 Impianti forestazione imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli	L'intervento è finalizzato alla concessione di contributi a copertura dei costi sostenuti per realizzare su superfici agricole nuovi soprassuoli forestali (ricostituzione forestale sulla superficie del terreno) e di arboricoltura, e sistemi agroforestali, principalmente per incrementare la superficie forestale, e favorire l'assorbimento e lo stoccaggio del carbonio atmosferico nei soprassuoli, nel suolo e nella biomassa legnosa. A dicembre 2023 approvate le disposizioni specifiche per l'attuazione. Il bando è stato pubblicato a marzo 2024. La scadenza per la presentazione delle domande è stata prorogata a giugno 2024 L'approvazione dell'elenco delle domande ricevibili e potenzialmente finanziabili è avvenuta ad agosto 2024: le domande sono 161, successivamente è stato approvato l'Elenco delle domande ricevibili. Le risorse destinate per il 2024 ammontano a 4,5 mln., di cui 800 mila euro rappresentano la quota di co-finanziamento regionale.

Reg. UE 2021/2115 CSR 2023/2027 SRD03 - Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole	L'intervento è finalizzato a incentivare gli investimenti per le attività di diversificazione aziendale che favoriscono la crescita economica e lo sviluppo sostenibile nelle zone rurali, contribuendo anche a migliorare l'equilibrio economico e sociale del territorio. Inoltre, con il sostegno alla realizzazione di attività extra-agricole, l'intervento concorre all'incremento del reddito delle famiglie agricole e a migliorare l'attrattività delle aree rurali, contrastandone lo spopolamento. È prevista la concessione del sostegno per investimenti. Le disposizioni specifiche per l'attuazione del bando sono state approvate a settembre 2024.

Obiettivo 2 - Favorire lo sviluppo delle filiere produttive con particolare attenzione alla green economy e alla bioeconomia, promuovere la progettazione integrata, l'aggregazione, anche potenziando la partecipazione alle filiere DOP e IGP e agli altri sistemi di qualità e lo sviluppo dei distretti rurali

Rientrano in questo obiettivo gli interventi per il sostegno alla cooperazione di filiera, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali, il sostegno alle Strategie delle aree interne nell'ambito della SNAI (Strategia Nazionale Aree Interne), il sostegno ai Progetti di Filiera del settore agroalimentare anche con riferimento alle filiere dei prodotti tipici di qualità DOP e IGP. Infine si sostengono i Progetti Integrati di Distretto (PID) che sviluppano la loro attività all'interno di territori distrettuali, con lo scopo di superare le principali criticità delle filiere stesse.
Per quanto riguarda l'attività dei distretti rurali, a novembre 2023 la Giunta regionale ha approvato la relazione sull'attività 2022 destinata al Consiglio regionale: i distretti presenti in Toscana sono 12, l'ultimo è stato costituito nel corso del 2023 e riguarda la zona della Valdera e del Valdarno Inferiore. I distretti rurali nel 2022 hanno sviluppato ed attuato diverse progettualità, sia a livello locale che a livello regionale e nazionale. Attraverso attività di ascolto e confronto con gli operatori locali, hanno individuato soluzioni progettuali utili e adeguate per il proprio territorio. Alcuni distretti sono riusciti a sfruttare opportunità di finanziamento sia sui bandi regionali (PSR), che nazionali (contratti di distretto).

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Progetti Integrati Territoriali (attraverso il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022 PSR) nella Piana Fiorentina	I Progetti Integrati Territoriali, finanziati con il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020, sono uno strumento di aggregazione di soggetti pubblici e privati per affrontare a livello territoriale - attraverso mirati pacchetti di misure - specifiche criticità ambientali, in particolare per le tematiche suolo e dissesto idrogeologico, gestione e tutela delle risorse idriche, biodiversità, paesaggio ed energia. E' stato finanziato con 3 mln. il PIT "Piana fiorentina", con capofila la Città metropolitana di Firenze, per la promozione delle attività agricole e il miglioramento della qualità ambientale e paesaggistica della Piana; la quota regionale, 512 mila euro, è stata impegnata a ottobre 2017. A settembre 2024 l'intervento risulta concluso.
Progetti Integrati Territoriali (attraverso il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022 PSR)	I Progetti Integrati Territoriali (finanziati con il PSR 2014-2022) sono uno strumento di aggregazione di soggetti pubblici e privati per affrontare a livello territoriale specifiche criticità ambientali connesse ad un determinato territorio. Nell'ambito dello stesso progetto possono essere attivate varie sottomisure del PSR: investimenti aziendali; investimenti per obiettivi agro-climatico-ambientali; azioni di prevenzione per probabili calamità naturali e avversità atmosferiche; produzione di energia derivante da fonti rinnovabili nelle aziende agricole; sostegno alla cooperazione di filiera; mitigazione del cambiamento climatico. L'intervento, attuato nell'ambito del PSR 2014-2022 con il bando multimisura del luglio 2016, prevede contributi a fondo perduto per progetti di almeno 500 mila euro di investimenti. Per consentire lo scorrimento della graduatoria, la sua validità è stata prorogata sino a giugno 2021. L'intervento è stato finanziato per le annualità dal 2017 al 2020, con 11,5 mln.; le risorse regionali, oltre 1,9 mln., sono state impegnate. A settembre 2024 l'intervento risulta concluso.
16.4 Sostegno alla cooperazione di filiera, orizzontale e verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale	La sottomisura, finanziata con risorse del PSR 2014-2022 è finalizzata allo sviluppo economico e alla creazione di opportunità di lavoro nelle aree rurali. Tali finalità sono perseguite attraverso il sostegno alle seguenti tipologie d'intervento che risultano indispensabili per creare nuove possibilità di mercato su piccola scala nell'ambito delle filiere corte e dei mercati locali: a) creazione di nuove forme di cooperazione commerciale tra piccoli operatori indipendenti nelle filiere agroalimentari, con lo scopo di raggiungere economie di scala non raggiungibili isolatamente, di consolidare le relazioni tra gli operatori di filiera e di ridurre il numero dei soggetti intermediari; b) sviluppo di nuove forme di vendita per avvicinare i produttori di base ai consumatori finali, per accrescere e consolidare la competitività delle imprese agricole, per sostenere la creazione di sbocchi di mercato dei prodotti di nicchia; c) promozione e valorizzazione a raggio locale delle produzioni commercializzate in forma aggregata con sviluppo del senso di fiducia e di appartenenza al territorio, promuovendone l'identità nei consumatori e negli operatori economici anche attraverso il ricorso a sistemi di tracciabilità delle produzioni locali.

	Nel 2022 è stato approvato il bando e la relativa graduatoria, i progetti approvati sono 8. A settembre 2023 si sono concluse le attività di istruttoria e di assegnazione dei contributi ai beneficiari. Le risorse destinate non transitano dal bilancio regionale e confluiscono direttamente ad ARTEA. Al 30 giugno 2024 risulta che un beneficiario ha rinunciato e la conclusione dei 7 progetti rimasti è prevista per il 31/12/2024. Per cinque progetti sono state presentate le domande di pagamento su ARTEA, tre di queste sono state istruite dagli Uffici regionali Competenti per l'Istruttoria (UCI) e sono in corso i pagamenti.
Strategia Nazionale Aree interne - Strategia D'area Garfagnana Lunigiana Media Valle del Serchio Appennino Pistoiese	Il PSR 2014-2022 interviene a sostegno della Strategia Nazionale delle Aree Interne, un'azione nazionale innovativa di sviluppo e coesione territoriale che mira a contrastare la marginalizzazione ed i fenomeni di declino demografico propri delle aree interne del nostro Paese. Nell'ambito della Strategia d'area Garfagnana Lunigiana Media Valle del Serchio Appennino Pistoiese, sono stati approvati due bandi: - "Bando per completare gli interventi previsti per l'intervento E1.2 - Il bosco fra economia e innovazione" per il quale nel 2022 è stata approvata la graduatoria da parte di ARTEA. Sono due i progetti finanziabili presentati dall'Unione Comuni montani dell'Appennino Pistoiese in materia di infrastrutture necessarie all'accesso ai terreni agricoli e forestali, con riferimento al territorio dell'Appennino Pistoiese. - Bando multimisura: strategia d'area interna Garfagnana Lunigiana media Valle del Serchio Appennino Pistoiese per contributi nell'ambito di 5 sottomisure (3.2, 5.1; 8.3; 8.5; 16.4) e 2 tipi di operazione (4.4.1, 4.3.2). Per questo bando la graduatoria è stata approvata da ARTEA nel 2021. Sono circa 50 i progetti finanziabili sulle varie misure. Per il tipo di operazione 4.4.1. a gennaio 2024 la graduatoria ha subito uno scorrimento e sono stati ammessi al finanziamenti altri 4 progetti. Nel 2023, dopo l'accertamento di economie su vari progetti è stato approvato uno scorrimento di graduatoria per le operazioni 4.3.2 "Sostegno per investimenti in infrastrutture necessarie all'accesso ai terreni agricoli e forestali" e 4.4.1 "Conservazione e ripristino degli elementi caratteristici del paesaggio, salvaguardia e valorizzazione della biodiversità" è stato effettuato lo scorrimento in attuazione delle indicazioni formulate dalla Giunta per ulteriori 20 progetti finanziabili. La dotazione finanziaria dell'intervento (su entrambi i bandi 2020 e 2021) è di 3,1 mln. di finanziamento totale (543 mila euro la quota regionale). I progetti approvati risultano in attuazione e questo intervento risulta ancora in corso soltanto per terminare le procedure relative alle istruttorie delle domande di aiuto e pagamento. Per lo stato di attuazione degli Accordi per le Aree interne si rimanda all'intervento "Attuazione della Strategia per le aree interne" presente nel PR 27. (L'intervento fa parte anche del PR 27).

Obiettivo 3 - Migliorare le performance climatiche e ambientali dei sistemi produttivi, incentivare le produzioni sostenibili, l'agrobiodiversità e le produzioni tipiche e locali

La finalità dell'obiettivo è quella di migliorare le performance climatiche e ambientali dei sistemi produttivi, incentivando le produzioni sostenibili, l'agrobiodiversità e le produzioni tipiche e locali, favorire l'uso efficiente e sostenibile delle risorse naturali e la conservazione della biodiversità.

A marzo 2024 la Giunta regionale ha approvato il Programma operativo regionale (POR) per l'attività di vigilanza sull'emissione nell'ambiente di organismi geneticamente modificati (OGM) per l'anno in corso. L'attività di vigilanza ha lo scopo di monitorare gli eventuali effetti ambientali derivanti dalla dispersione accidentale nell'ambiente degli OGM immessi in commercio a scopo alimentare e mangimistico.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Redazione e aggiornamento di piani di tutela e di gestione	La redazione e l'aggiornamento degli strumenti di tutela e gestione dei siti Natura 2000 e delle aree protette sono ritenuti necessari per garantire un'adeguata pianificazione, regolamentazione e programmazione in dette aree. L'intervento è attuato tramite la sottomisura 7.1 (Sostegno per la stesura e l'aggiornamento di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base, nonché di piani di tutela e di gestione dei siti Natura 2000 e di altre zone ad alto valore naturalistico) del PSR 2014-2022. Il bando è stato attivato nel 2016. Sono state finanziate 12 domande. I progetti finanziati sono tutti conclusi. I beneficiari sono la Regione Toscana, i 3 Par-

	chi regionali e i 3 Parchi nazionali presenti in Toscana. I progetti finanziati riguardano la redazione nuova, il completamento o l'aggiornamento di n. 73 siti Natura 2000 rispetto ai 46 previsti come obiettivo finale nella scheda di misura, per una superficie complessiva di ettari 165.511,14. I progetti che riguardano il sostegno alla redazione/aggiornamento degli strumenti di tutela e di gestione delle aree protette (strumenti necessari per garantire un'adeguata pianificazione, regolamentazione e programmazione in dette aree stabiliti nella LR 30/2015 come Piani Integrati dei Parchi - PIP), riguardano un totale di 43.713 ettari di superficie dei 3 parchi regionali. Al 15 settembre 2024 l'intervento risulta concluso.
Valorizzazione della Tenuta di Alberese attraverso la progettazione di un polo dell'agrobiodiversità alimentare toscana	Per quanto riguarda il sostegno al sistema produttivo agroindustriale della Toscana del sud, è prevista la creazione di un polo della agrobiodiversità alimentare toscana finalizzato anche alla valorizzazione della Tenuta di Alberese. Nel Marzo 2024 la Provincia di Grosseto ha comunicato alla Regione Toscana lo stato del procedimento del progetto, individuando il nuovo cronoprogramma di realizzazione e anticipando che sarà sua cura inviare successivi aggiornamenti, in particolare relativamente alla nuova revisione progettuale in variante al progetto approvato, all'aggiornamento del cronoprogramma in funzione dei successivi step procedurali, al nuovo quadro economico dell'opera conseguente all'aggiudicazione dei lavori e alla comunicazione di avvenuta consegna dei lavori. Allo stato attuale (Settembre 2024) la bozza della documentazione di variante inoltrata dalla Provincia di Grosseto è in visione presso Artigian Credito Toscano, soggetto bancario istruttore per conto di Regione Toscana.
Risorse genetiche per la salvaguardia della biodiversità agraria	Il PSR 2014-2022, con la misura 10.2, prevede un sostegno alle attività di tutela, conservazione e valorizzazione della biodiversità agraria attraverso azioni per il recupero, uso e sviluppo sostenibile delle risorse genetiche di interesse agricolo e alimentare della Toscana. Il beneficiario unico è l'ente Terre Regionali Toscane, il quale sostiene circa 207 Agricoltori Custodi, 8 banche del germoplasma e realizza progetti di conservazione e valorizzazione delle razze e varietà locali iscritte nei Repertori regionali e nell'Anagrafe nazionale della L. 194/2015. Terre Regionali Toscane attua progetti annuali e biennali in tema di salvaguardia della biodiversità: per quelli relativi alle annate agrarie 2023/2024 e 2024/2025 i progetti sono già stati presentati e finanziati; la scadenza dei progetti è prevista per gennaio 2025. In attuazione della LR 64/04, "Tutela e valorizzazione del patrimonio di razze e varietà locali di interesse agrario, zootecnico e forestale" nel corso del 2023 è stata effettuata da parte del settore competente della Giunta regionale, l'istruttoria di 29 domande di iscrizione al Repertorio regionale delle specie legnose da frutto ed è stata effettuata l'iscrizione su parere positivo della commissione tecnico-scientifica delle specie legnose di 20 risorse genetiche a rischio di estinzione della Toscana, inoltre sono stati aggiornati la banca dati e il sito internet della Regione. https://www.regione.toscana.it/agrobiodiversità. A luglio 2024 la Giunta regionale ha approvato la relazione a consuntivo 2023 per il Consiglio regionale prevista dalla LR 64/2004. Il documento riporta informazioni sulle attività svolte, con particolare riferimento a: a) iniziative assunte da soggetti pubblici e/o privati tendenti a preservare e ricostituire le risorse genetiche, a diffonderne la conoscenza, il rispetto, l'uso ed a valorizzarne i prodotti; b) iniziative volte alla tutela ed alla valorizzazione di tali risorse assunte direttamente; c) istituzione e funzionamento della Banca regionale del germoplasma, con particolare riguardo alle procedure individuate per la forma di gestione adottata, anche in collaborazione con soggetti diversi; d) realizzazione della rete di conservazione e sicurezza delle risorse genetiche di cui all'articolo 7 della LR 64/2004; e) gestione dei repertori regionali di cui all'articolo 4 della legge, con particolare riferimento allo sviluppo di standard per omogeneità e confrontabilità con analoghi strumenti nazionali ed internazionali; f) sviluppo del rilancio produttivo e commercializzazione delle varietà da conservazione iscritte nel registro nazionale con dati quantitativi sul numero di contrassegni richiesti e concessi alle aziende agricole produttrici di cui all'articolo 11 della LR 64/2004.
Accordo di collaborazione tra Regione Toscana e Istituto Zooprofilattico Sperimentale	L'accordo con l'istituto Zooprofilattico sperimentale del Lazio e della Toscana è finalizzato all'attuazione in Toscana del Piano Generale per l'attività di vigilanza sull'emissione deliberata nell'ambiente di organismi geneticamente modificati, lo sviluppo, il mi-

<table>
<tr><td>del Lazio e della Toscana</td><td>glioramento della competitività delle attività zootecniche regionali, comprese quelle dell'acquacoltura e della pesca professionale, e l'individuazione di buone pratiche e linee guida per l'applicazione dei regolamenti unionali d'igiene e sicurezza degli alimenti con particolare riguardo alla produzione primaria, attraverso attività analitiche, di consulenza e di formazione e ricerca, lo scambio di expertise, la promozione e l'attivazione di altre iniziative in relazione ai seguenti ambiti e temi:
a) organismi geneticamente modificati;
b) benessere animale;
c) supporto alle filiere agroalimentari;
d) acquacoltura e pesca professionale.
Le risorse impegnate per il 2024 ammontano a 30 mila euro.
Al 15 settembre 2024 l'intervento risulta concluso.</td></tr>
<tr><td>Conservazione e ripristino degli elementi caratteristici del paesaggio, salvaguardia e valorizzazione della biodiversità (sottomisura 4.4.1)</td><td>Il PSR 2014-2022 attua interventi per la conservazione e il ripristino degli elementi caratteristici del paesaggio e per la salvaguardia e valorizzazione della biodiversità.
Si tratta di investimenti non produttivi, connessi agli obiettivi agro-climatici-ambientali, rivolti a: riqualificare il paesaggio rurale (in particolare aree verdi o umide anche con funzione di corridoi ecologici); rendere compatibile lo sviluppo della fauna selvatica con le attività produttive; salvaguardare le sistemazioni idraulico-agrarie; proteggere i suoli agrari dall'erosione.
A Luglio 2023 è stato effettuato uno scorrimento della graduatoria e sono state aumentate le risorse di 425 mila euro.
Al 15 settembre 2024 l'intervento è ancora attivo per terminare le procedure amministrative e contabili.</td></tr>
<tr><td>Introduzione e mantenimento dell'agricoltura biologica</td><td>L'intervento riguarda l'introduzione del metodo di produzione biologica, attraverso il pagamento di un premio annuale ad ettaro di superficie agricola. Il finanziamento totale 2021-2023 ammonta a 105 mln., di cui 4 mln.di quota regionale (l'unica che transita dal bilancio regionale).
Al 15 settembre 2024 l'intervento risulta concluso.
Le misure di riferimento del PSR sono le seguenti:
<table>
<tr><td>Misura</td><td>Descrizione</td><td>Situazione bandi</td></tr>
<tr><td>11.1</td><td>Introduzione dell'agricoltura biologica</td><td>L'approvazione della graduatoria del bando 2020 da parte di ARTEA è avvenuta a dicembre 2020.La scadenza del periodo di impegno è maggio 2025.
L'approvazione della graduatoria del bando 2021 da parte di ARTEA è avvenuta a settembre 2021. Risultano inserite in graduatoria 815 aziende. La misura risulta conclusa</td></tr>
<tr><td>11.2</td><td>Mantenimento dell'agricoltura biologica</td><td>L'approvazione della graduatoria è avvenuta nel 2021: 5054 le aziende inserite. La misura risulta conclusa</td></tr>
</table></td></tr>
<tr><td>Agrobiodiversità - progetti Fondo Art. 10, L. 194/2015 – anno 2024</td><td>Gli interventi riguardano il finanziamento di Progetti sulla tematica dell'agrobiodiversità per l'anno 2024.
In occasione della Giornata nazionale dell'Agrobiodiversità (art. 14, L. 194/2015) che in Toscana è stata celebrata il 29 maggio 2024 sono stati presentati i risultati finali del progetto "Un viaggio nell'agrobiodiversità della Toscana: itinerari nell'eccellenza agroalimentare" finanziato dal MASAF. Nell'occasione è stato pubblicato il sito "Itinerari dell'agrobiodiversità", progetto pilota a partire dalla Garfagnana, consultabile all'indirizzo Internet della Regione Toscana https://agrobiodiversita.regione.toscana.it/
La Regione Toscana, su un progetto finanziato dal Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, ha indetto il 2° videoconcorso a premi (il primo nel 2021) per le Scuole superiori di secondo grado – Istituti tecnici e professionali a indirizzo agrario, agroalimentare e agroindustriale – sul tema dell'agrobiodiversità. L'attività è volta alla sensibilizzazione degli studenti sull'importanza della biodiversità di interesse agricolo e alimentare e all'animazione della Giornata nazionale dell' agrobiodiversità del 2024. La graduatoria dei progetti è stata pubblicata e i video vincitori sono stati presentati all'evento del 29 maggio e l'intervento risulta concluso.
A giugno 2024 la Giunta ha autorizzato la presentazione di un'ulteriore proposta progettuale in materia di attività correlate alla valorizzazione delle "Comunità del cibo e</td></tr>
</table>

	della biodiversità di interesse agricolo e alimentare", comprese le attività di studio e descrizione delle risorse genetiche di interesse alimentare ed agrario locali. A settembre 2024 la Giunta ha approvato una proposta progettuale sull'avviso pubblico MASAF - dal titolo "Gli strumenti informatici dell'agrobiodiversità" finalizzata a migliorare l'interoperabilità tra il sistema informatico regionale e quello nazionale attraverso l'adeguamento dei sistemi informatici regionali e l'implementazione dei dati nel sistema informatico nazionale dell'Anagrafe della biodiversità di interesse agricolo e alimentare e della Rete della biodiversità di interesse agricolo e alimentare di cui alla L. 194/2015. Le risorse destinate per il 2024 ammontano a 36 mila euro e risultano impegnate per 23 mila.
CSR 2023-2027 SRA- ACA14 Allevatori custodi della biodiversita - Allevamento di razze animali autoctone nazionali a rischio di estinzione/erosione genetica	La misura è prevista dal complemento di programmazione del Piano di sviluppo rurale 2023-2027 ed è finalizzata alla conservazione delle razze animali di interesse locale soggette a rischio di estinzione genetica, meno produttive rispetto ad altre razze e destinate ad essere abbandonate se non si garantisce agli allevatori un adeguato livello di reddito e il mantenimento di un modello di agricoltura sostenibile. Nel 2023 sono stati approvati gli elementi essenziali per l'emissione del bando e il bando stesso. A ottobre ARTEA ha approvato la graduatoria. A marzo 2024 la Giunta regionale ha apportato modifiche alle sovvenzioni per alcune razze ovine e caprine. A luglio 2024 sono state approvate le disposizioni in materia di riduzioni ed esclusioni dal contributo per inosservanze relative agli interventi che prevedono pagamenti a superficie e a capo. La disposizione riguarda anche: SRA14 - ACA14 "Allevamento di razze animali autoctone nazionali a rischio di estinzione/erosione genetica" e SRA29 – "Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica". L'intervento, per il triennio 2024-2026, è finanziato con 4,8 mln. di cui 534 mila euro di quota regionale.
CSR 2023-2027 SRA29 Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica	Anche questa misura è prevista dal complemento di programmazione del Piano di sviluppo rurale 2023-2027 ed è finalizzata a favorire l'agricoltura biologica che è un sistema di produzione sostenibile che rispetta i sistemi e i cicli naturali, mantiene e migliora la salute dei suoli, delle acque, delle piante e degli animali e l'equilibrio tra di essi, assicurando un impiego responsabile delle risorse naturali. Nel 2023 sono stati approvati gli elementi essenziali per l'emissione del bando e il bando stesso. A ottobre 2023, con decreto di ARTEA, è stata approvata la graduatoria. A febbraio 2024 il bando ha subito alcune modifiche A luglio 2024 sono state approvate le disposizioni regionali in materia di riduzioni ed esclusioni dal contributo per inosservanze relative agli interventi che prevedono pagamenti a superficie e a capo. La disposizione riguarda anche la SRA29 – "Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica". La scadenza per la presentazione della domanda di pagamento è stata prorogata al 30 agosto 2024. Le risorse destinate per il periodo 2023-2025 ammontano a 176 mln., di cui 24,6 mln. rappresentano la quota regionale.
CSR 2023-2027 della Regione Toscana - Intervento SRA-ACA15 "Agricoltori custodi dell'agrobiodiversità Coltivazione di risorse genetiche vegetali locali a rischio di estinzione/erosione genetica"	Per quanto riguarda la scheda del CSR 2023-2027 dell'intervento SRA-ACA15 "Agricoltori custodi dell'agrobiodiversità" – Coltivazione di risorse genetiche vegetali locali a rischio di estinzione/erosione genetica", si prevede un sostegno a favore dei beneficiari che si impegnano volontariamente nella coltivazione delle risorse genetiche locali di interesse agricolo e alimentare a rischio estinzione/erosione genetica, per tutelare l'agrobiodiversità e garantire un adeguato livello di reddito. Nel 2023 sono state approvate le disposizioni attuative per l'emissione del bando e il bando stesso. Successivamente ARTEA ha approvato la graduatoria, le domande ammissibili sono 18. Nel 2024 le aziende hanno presentato la prima domanda di pagamento. L'intervento, per il 2023 è finanziato con 150 mila euro, di cui 26 mila sono di quota regionale.
CSR PSP 2023-2027, Intervento SRA16 ACA16.a (Ente Terre regionali toscane - Tereto) **CSR PSP 2023-2027 Intervento SRA16 ACA16.b (Regione Toscana)**	Gli interventi riguardano l'attuazione dell'attività SRA16-ACA16 del Complemento sviluppo rurale 2023-2027 "Conservazione agrobiodiversità - banche del germoplasma" la cui finalità è quella di contribuire al sostegno della conservazione, all'uso sostenibile e allo sviluppo delle risorse genetiche di interesse agricolo e/o alimentare, attraverso azioni che hanno lo scopo di raccogliere, conservare, valorizzare e utilizzare in modo sostenibile le risorse genetiche autoctone/locali, minacciate di erosione genetica, per conoscerne e valorizzarne l'unicità genetica e le relative potenzialità produttive, in considerazione della loro importanza ai fini economici, scientifici, ecologici, storici e culturali.

	Le azioni monitorate sono le seguenti: Azione a) Per questa azione, il beneficiario unico è l'Ente Terre Regionali Toscane (TERETO) per sostenere i coltivatori custodi e le banche del germoplasma. Al 15 settembre risultano in via di predisposizione le Disposizioni specifiche per l'attuazione. Azione b) Per questa azione la Regione Toscana agisce con l'approvazione delle disposizioni specifiche per la pubblicazione dei bandi rivolti agli imprenditori agricoli e ad altri soggetti pubblici e/o privati che operano nel campo della ricerca in materia di agrobiodiversità. Al 15 settembre risultano in via di predisposizione le Disposizioni specifiche per l'attuazione.
CSR PSP 2023- 2027, Intervento SRC01 "Pagamento compensativo zone agricole natura 2000"	L'intervento SRC 01 "Pagamento compensativo zone agricole natura 2000" del Complemento sviluppo rurale 2023-2027 prevede un compenso agli agricoltori e agli altri gestori del territorio che hanno aree agricole nelle zone Natura 2000, per gli svantaggi territoriali imposti dalle restrizioni obbligatorie delle misure di conservazione (direttiva "Habitat" 92/43/CEE e direttiva "Uccelli" 147/09/CE). L'intervento prevede un pagamento annuale per ettaro di superficie sottoposta a vincoli previsti nelle zone agricole Natura 2000. Il pagamento è concesso per il rispetto di requisiti obbligatori imposti all'attività o all'uso agricolo del suolo in relazione alla gestione di prati e pascoli permanenti, dei seminativi o colture permanenti e delle zone umide. Al 15 settembre risultano in via di predisposizione le Disposizioni specifiche per l'attuazione.

Obiettivo 4 - Mitigare l'impatto dell'agricoltura nel cambiamento climatico per la qualità dell'ambiente

Vengono potenziate le azioni di prevenzione dei danni alle foreste da incendi, calamità naturali ed altri eventi catastrofici. Per quanto riguarda gli incendi, il piano anti incendi boschivi (approvato a febbraio 2023 con validità fino al 2025) prevede che si possa contrastare l'abbandono del territorio attraverso il sostegno alle produzioni agricole, la zootecnia di montagna, il pastoralismo, in modo da presidiare le aree più a rischio di incendi, sopratutto nelle zone interne e marginali.
Per quanto riguarda gli interventi relativi al rimborso dei danni causati dalle recenti calamità verificatesi a maggio 2023 (Alto Mugello) e novembre 2023 (varie province toscane) si rimanda all'intervento "PSR 2014-2022 misura 5.2 - Sostegno a investimenti per il ripristino dei terreni agricoli e del potenziale produttivo danneggiati da calamita naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici".

Un'altra ondata di maltempo ha colpito la Toscana dal 18 al 23 settembre 2024 ed ha interessato le zone dell'Alto Mugello e delle Province di Pisa e Livorno. Il Presidente della Regione, con propri provvedimenti ha dichiarato lo stato di emergenza regionale per la durata di sei mesi.

In tema di calamità naturali si segnala anche l'eccezionale attacco di peronospora (plasmopara viticola) avvenuto durante il 2023 su tutto il territorio regionale. Si tratta di un micro organismo che attacca le colture viticole, recando danni economici ingenti ai produttori. La Giunta regionale ha richiesto al MASAF la declaratoria di riconoscimento per l'eccezionalità di questo evento verificatesi su tutto il territorio regionale. A gennaio 2024 il Ministero ha riconosciuto il carattere di eccezionalità delle infezioni di peronospora nei territori agricoli di tutte le province e per i danni causati alle produzioni di uva.**.** A settembre 2024 risultano in via di presentazione le domande di rimborso.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Sostegno a investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze di probabili calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici	L'intervento è stato attivato nell'ambito dei Progetti Integrati Territoriali (PIT) e prevede il sostegno a copertura degli investimenti per migliorare la capacità delle aree agricole di resistere agli effetti delle calamità naturali, avversità atmosferiche ed altri eventi catastrofici (comprese fitopatie ed infestazioni parassitarie) in modo da prevenire i danni al potenziale produttivo agricolo. La tematica dell'adattamento ai cambiamenti climatici viene affrontata anche nel Programma di governo per la XI legislatura. Si prevedono interventi a tutela del patrimonio rurale non solo per favorire l'incremento della capacità produttiva, ma soprattutto per assicurare la salvaguardia idro-geologica e migliorare la vivibilità delle aree rurali. Il presidio del territorio da parte delle aziende agricole è importante per la salvaguardia dagli eventi indotti dal cambiamento climatico. Al 31 dicembre 2023 l'intervento è ancora attivo per terminare le procedure amministrative e contabili: sono stati sottoscritti i contratti e i progetti sono in via di esecuzione
Sostegno e Sviluppo alle zone rurali. Conservazione del suolo e della sostanza organica	Una delle finalità del PSR 2014-2022 è garantire la gestione sostenibile delle risorse naturali anche in relazione al cambiamento climatico. Gli interventi sono mirati a realizzare uno sviluppo territoriale equilibrato delle economie e comunità rurali. **Conservazione del suolo e della sostanza organica:** l'intervento è volto a valorizzare il ruolo che le attività agricole e forestali possono esercitare per la protezione del suolo, in primo luogo attraverso azioni dirette finalizzate alla riduzione dell'erosione, al mantenimento e all'incremento del tenore di sostanza organica dei suoli e al

	contenimento dei fenomeni di desertificazione, inoltre favoriscono indirettamente la diversificazione dei sistemi colturali e determinano benefici anche per la biodiversità naturale e il paesaggio. A marzo 2024 approvate le disposizioni attuative per l'emissione del bando annualità 2024 sottomisura 10.1, per il tipo di operazione 10.1.1 "Conservazione del suolo e della sostanza organica" – PSR 2014/2022. Il bando è stato approvato a aprile, l'approvazione della graduatoria da parte di ARTEA è prevista per fine settembre. Dopo le implementazioni avvenute nel 2024, il finanziamento totale dell'intervento è di 12,9 mln., la quota di cofinanziamento regionale è di 2,2 mln.. (annualità 2021-2024).
Miglioramento della gestione degli input chimici e idrici	L'intervento è finalizzato a promuovere strategie per la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici" in quanto il miglioramento della gestione dei fertilizzanti, soprattutto di quelli azotati, e dell'irrigazione consente di limitare l'emissione di gas serra, in primo luogo di protossido di azoto. La misura del PSR 2014-2022 a cui si riferisce l'intervento è la 10.1.2. "Miglioramento della gestione degli input chimici e idrici". Bando 2019: la scadenza per la presentazione delle domande di pagamento relative all'annualità 2024 è stata il 1 luglio 2024. Il finanziamento totale dell'intervento è di 13,5 mln., la quota di cofinanziamento regionale è di 2,3 mln.. (annualità 2021-2022). Al 15 settembre 2024 l'intervento risulta concluso.
PSR 2014-2022 mis. 5.2 Sostegno a investimenti per il ripristino dei terreni agricoli e del potenziale produttivo danneggiati da calamita naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici 	Nel mese di maggio 2023 si è verificata un'intensa ondata di maltempo che ha interessato soprattutto la zona dell'alto Mugello dove si sono verificate frane e smottamenti e, oltre alle infrastrutture, sono stati colpiti i castagneti da frutto e altre coltivazioni di montagna. La Regione, con atto del Presidente, ha dichiarato lo stato di emergenza regionale. Successivamente il governo ha inserito anche il Mugello nell'ordinanza di emergenza nazionale che ha riguardato l'Emilia Romagna colpita da alluvioni. A luglio 2023 la Giunta regionale ha approvato i criteri e gli indirizzi nell'ambito del PSR 2014-2022 Mis. 5.2 Fase III, destinando 2,1 mln. per il bando relativo ai rimborsi per gli eventi meteorologici avvenuti nei territori dei Comuni di Firenzuola, Marradi, Palazzuolo sul Senio e Londa. Ad agosto 2023 la Giunta regionale ha validato e comunicato al MASAF i dati cartografici delle zone colpite dell'eccezionale avversità atmosferica. Gli indennizzi, per i soli danni da mancata produzione, sono stati erogati direttamente da AGEA, grazie ai sopra citati dati cartografici. Inoltre, per quanto riguarda i rimborsi finanziati con risorse statali, dal 30 novembre famiglie e imprese possono richiedere il contributo per i danni causati dalle alluvioni che a maggio hanno colpito la Toscana attraverso la piattaforma informatica "FENIX 2023", frutto della collaborazione tra la Regione Toscana e la Struttura statale commissariale per la Ricostruzione. A novembre 2023 si è verificata un'altra ondata di maltempo che ha provocato l'esondazione di molti corsi d'acqua, oltre a una tempesta di vento in varie province toscane provocando ingenti danni**.** Con la destinazione di risorse del PSR 2014-2022, che, dopo l'incremento di luglio 2024 ammontano a 7 mln., per la mis. 5.2 "Sostegno a investimenti per il ripristino dei terreni agricoli e del potenziale produttivo danneggiati da calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici", si interviene per sostenere le imprese agricole danneggiate per favorire la ripresa e la stabilità reddituale e occupazionale del settore agricolo relativamente alle province di Firenze, Prato, Pistoia, Pisa, Livorno, Lucca e Massa. La Giunta regionale ha approvato i criteri di selezione e gli indirizzi per l'emissione del bando che è stato successivamente approvato: la scadenza per la presentazione le domande, gestite da ARTEA, è stata fissata per il 16 febbraio 2024. Le domande presentate sono 95, di cui 58 ammesse a seguito di istruttoria di ammissibilità. La Regione ha aperto un sito internet, finalizzato a fornire informazioni e facilitare l'accesso ai contributi per il ripristino dei danni subiti da imprese e cittadini: www.regione.toscana.it/-/emergenza-alluvione-2023
Misure a sostegno delle imprese agricole colpite da avversità atmosferiche ed eventi eccezionali assimilati alle calamità naturali	Per il risarcimento dei danni subiti dagli agricoltori per eventi calamitosi specifici e riconosciuti quale calamità dal Ministero delle politiche agricole e forestali si segnalano i provvedimenti per le gelate 2021 e per la siccità 2022. Con questo intervento si dà corso al risarcimento dei danni subiti dagli agricoltori per eventi calamitosi specifici e riconosciuti quale calamità dal Ministero delle politiche agricole e forestali. Si tratta dell'evento "Gelate aprile 2021". Destinate e impegnate

	risorse ministeriali per un totale di 20,7 mln. per il 2022. Le risorse sono state trasferite ad ARTEA per il rimborso agli imprenditori danneggiati. Per quanto riguarda la siccità primaverile ed estiva 2022, il Ministero ha riconosciuto tale calamità e le risorse statali per 5,2 mln. sull'annualità 2023 sono state trasferite ad ARTEA per il rimborso ai destinatari. Le istruttorie sono in fase di conclusione. A marzo 2024 sono stati approvati e pubblicati gli elenchi di ulteriori 146 imprese di Siena e Grosseto beneficiarie del contributo e che sono state ammesse dopo una richiesta di riesame. Il Ministero dell'Agricoltura con il decreto Legge 181, del 9 dicembre 2023, ART. 17 comma 1 (Convertito in Legge n.11 del 2 febbraio 2024), è intervenuto con la destinazione di 6 mln. del Fondo di solidarietà nazionale a favore delle imprese agricole che hanno subito danni alle strutture ed agli impianti aziendali a seguito degli eventi alluvionali. Il fondo va ad indennizzare le imprese che non hanno sottoscritto polizze assicurative per la copertura dei danni. Ai sensi dello stesso Decreto legge n. 181, ART. 17 comma 2, la Regione ha presentato la richiesta al MASAF di declaratoria di eccezionalità degli eventi atmosferici per il riconoscimento dei danni subiti dalle imprese agricole per un totale di 47,7 mln., dopo la rimodulazione dell'entità dei danni: così suddivisi 43,2 mln. per i danni dell'alluvione e 4,5 per i danni causati dal vento impetuoso.
Complemento sviluppo Rurale 2023-2027 SRA ACA24 - Pratiche Agricoltura di precisione	La finalità dell'intervento è l'adozione di pratiche di agricoltura di precisione. Si tratta di un sistema di produzione sostenibile, che consente agli imprenditori agricoli un maggior rispetto degli agroecosistemi e dei cicli naturali. Si riduce così il rischio di inquinamento e degrado dell'ambiente connesso all'uso dei prodotti fitosanitari e dei fertilizzanti e si promuove l'uso razionale dell'acqua per l'irrigazione. L'intervento prevede un periodo di impegno di durata pari a cinque anni ed un premio ad ettaro per l'adozione da parte degli agricoltori di pratiche di agricoltura di precisione. A novembre sono state approvate le disposizioni attuative e il relativo bando per l'intervento SRA ACA24 "Pratiche agricoltura di precisione". Risultano presentate ad ARTEA 90 domande di sostegno. Le domande finanziabili sono 59, l'ultima solo parzialmente. ARTEA, a seguito della presentazione delle domande di pagamento da parte dei beneficiari, ha avviato la fase di istruttoria delle domande di pagamento. Il finanziamento totale dell'intervento è di 2,5 mln., la quota di cofinanziamento regionale è di 445 mila euro. (annualità 2024).
Complemento Sviluppo Rurale 2023-2027 SRA ACA3 - Tecniche di lavorazione ridotta dei suoli	L'intervento è finalizzato a favorire la conservazione del suolo attraverso la diffusione di tecniche di coltivazione che ne minimizzano il disturbo e favoriscono il miglioramento della sua fertilità. Il passaggio da abituali lavorazioni profonde del terreno a tecniche di lavorazione a minori profondità o non lavorazione consente infatti di contrastare in modo efficace il degrado dei suoli, migliorandone la struttura e la resistenza all'erosione e al compattamento. L'intervento è finanziato con le risorse del Piano strategico PAC 2023-2027 il cui documento regionale attuativo è il Complemento per lo sviluppo rurale 2023-2027. A ottobre 2023 sono state approvate le "Disposizioni per l'attuazione dell'intervento SRA03 ACA3" - lavorazione ridotta dei suol e il relativo bando. La graduatoria è stata approvata da ARTEA a dicembre 2023 La pubblicazione dell'elenco delle aziende ammissibili con l'individuazione delle finanziabili è avvenuta a gennaio 2024 le imprese ammissibili sono 39. Nel 2024 le aziende hanno presentato la prima domanda di pagamento. Per il triennio 2024-2026 sono destinati 600 mila euro, di cui 160 mila rappresentano la quota regionale.
Complemento Sviluppo Rurale 2023-2027 SRA ACA1 - Produzione integrata	L'intervento "Produzione integrata", compreso nel Piano strategico PAC 2023-2027 il cui documento regionale attuativo è il Complemento per lo sviluppo rurale 2023-2027, prevede un sostegno a favore degli agricoltori singoli o associati o enti pubblici gestori di aziende agricole o altri gestori del territorio che si impegnano ad adottare le disposizioni tecniche indicate nei Disciplinari di Produzione Integrata (DPI) di cui alla l.r.25/99 "Norme per la valorizzazione dei prodotti agricoli ed alimentari ottenuti con tecniche di produzione integrata". Le disposizioni tecniche indicate nei disciplinari di produzione integrata introducono pratiche agronomiche e strategie di difesa delle colture migliorative rispetto alle pratiche ordinarie per la gestione del suolo, la fertilizzazione, l'uso dell'acqua per l'irrigazione e la difesa delle colture. A novembre 2023 sono state approvate le specifiche attuative e propedeutiche all'emanazione del bando e il bando stesso. La scadenza per la presentazione delle domande

	è stata prorogata al 30 agosto 2024**.** Il finanziamento per il triennio 2024-2026 è di 5,9 mln., di cui 1,4 mln. rappresentano la quota regionale.
Complemento Sviluppo Rurale 2023-2027 SRA ACA2 - Impegni specifici uso sostenibile dell'acqua 	L'intervento, compreso nel Piano strategico PAC 2023-2027 il cui documento regionale attuativo è il Complemento per lo sviluppo rurale 2023-2027, si pone l'obiettivo di favorire un efficiente utilizzo della risorsa idrica mediante l'adozione di sistemi esperti, che promuovono l'ottimizzazione della pratica irrigua sulla base dell'effettivo fabbisogno delle colture, sia in termini di volumi da distribuire sia in termini di programmazione temporale degli interventi irrigui. Questi sistemi esperti consentono di ottimizzare l'impiego della risorsa idrica ottenendo significative riduzioni degli utilizzi. A novembre 2023 sono state approvate le specifiche attuative e propedeutiche all'emanazione del bando e il bando stesso. La graduatoria è stata approvata da ARTEA a gennaio 2024, le domande risultate ammissibili sono 34. Il finanziamento per il triennio 2024-2026 è di 1,2 mln., di cui 213 mila rappresentano la quota regionale.
Complemento Sviluppo Rurale 2023-2027 SRA ACA25 - Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica 	L'intervento compreso nel Piano strategico PAC 2023-2027 il cui documento regionale attuativo è il Complemento per lo sviluppo rurale 2023-2027, ha la finalità di favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente uso delle risorse naturali, contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorando i servizi ecosistemici e preservando gli habitat e i paesaggi. Si prevede un contributo a favore dei beneficiari che si impegnano a mantenere e recuperare colture arboree in aree a valenza ambientale e paesaggistica. A novembre 2023 sono state approvate le specifiche attuative e propedeutiche all'emanazione del bando e il bando stesso. La graduatoria è stata approvata da ARTEA a gennaio 2024. Le domande ammissibili sono 640. Il finanziamento totale dell'intervento per il triennio 2024-2026 è di 5,4 mln., la quota di cofinanziamento regionale è di 961 mila euro.

Obiettivo 5 - Migliorare la gestione della risorsa idrica da parte di Enti pubblici e da parte delle imprese agricole e agroalimentari

Le attività della Regione sono finalizzate a migliorare la gestione della risorsa idrica da parte di Enti pubblici e imprese agricole attraverso investimenti volti alla crescita della capacità di stoccaggio e alla riduzione dei consumi e delle perdite.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
PSR 2014-2022 mis. 4.3.1 - Sostegno agli investimenti agricoli in infrastrutture per incentivare l'efficienza nella gestione della risorsa idrica	Il tema dell'acqua e dell'accesso alla risorsa idrica è affrontato anche nel Programma di governo per l'XI legislatura. Si prevedono interventi per conservare la qualità dell'acqua e per garantire l'approvvigionamento idrico anche nei periodi più siccitosi, sia attraverso la corretta gestione della risorsa già disponibile attraverso la realizzazione di pochi e mirati invasi e tramite l'efficientamento e la valorizzazione di quelli esistenti. <u>Investimenti in infrastrutture per migliorare la gestione della risorsa idrica</u> La sottomisura 4.3.1 del PSR 2014-2022 ha reso disponibili agli Enti irrigui 4 mln di euro per investimenti sulle infrastrutture collettive per l'irrigazione di interesse regionale allo scopo di migliorare la gestione della risorsa idrica. Sono stati impiegati 2,9 mln. sul finanziamento totale (che non transitano dal bilancio regionale) e sono stati finanziati 5 progetti. A seguito dell'emanazione nel 2023 di un nuovo bando della sottomisura 4.3.1., che ha reso disponibili 3 mln., la graduatoria approvata a giugno di ARTEA ha individuato 5 progetti finanziabili, dei quali è stata completata l'istruttoria. A settembre 2024 i progetti risultano in fase di realizzazione. <u>Per quanto riguarda il PNRR,</u> Missione 2 Componente 4 - Investimento 4.3 (M2C4I4.3)"Investimenti nella resilienza dell'agrosistema irriguo per una migliore gestione delle risorse idriche", a fine settembre 2022, il MASAF ha incluso nella misura già in esecuzione, gli investimenti di 3 progetti per le infrastrutture irrigue per la Toscana, definiti come "Progetti in essere" per un importo complessivo di 23,6 mln., finanziati direttamente ai seguenti Enti irrigui: - CONSORZIO 6, Progetto: Lotto n. 40 - Interventi di miglioramento dell'impianto irriguo consortile. L.160/2019, Importo finanziamento: 3,1 mln. - EAUT, Progetto: Ristrutturazione Impianto Irriguo del Foenna. L. 145/2018, Importo finanziamento: 13,2 mln. - EAUT, Progetto: Interconnessione Montedoglio- Calcione. L.160/2019, Importo finanziamento: 7,3 mln Gli uffici della Giunta hanno condotto le attività di supporto di competenza regionale

	necessarie per l'ammissione a finanziamento dei progetti presentati da parte degli Enti irrigui operanti in Toscana. In particolare: - è stata attribuita ai progetti per l'irrigazione presenti in DANIA (Database Nazionale per gli investimenti per l'irrigazione e l'ambiente) la priorità regionale di intervento, in conformità ai criteri approvati con DGR n. 898 del 06/09/2021 - è stata eseguita la validazione dei dati inseriti dagli Enti irrigui nel Sistema Informativo Nazionale per la Gestione delle Risorse Idriche in Agricoltura (SIGRIAN), secondo le procedure approvate marzo 2022.
Sostegno ai Consorzi di Bonifica per la progettazione di interventi finanziabili da fondi di coesione europei o nazionali (L.R.54/2021 e L.R. 25/2023)	Con la L.R.54/2021 è stato reso disponibile un contributo straordinario di 1,2 mln. in favore dei Consorzi di bonifica della Toscana per la progettazione di interventi nel settore irriguo finanziabili con fondi di coesione europei o nazionali, da realizzarsi sul territorio toscano. A luglio 2023, con la L.R. n.25 "Interventi normativi collegati alla seconda variazione al bilancio di previsione 2023–2025"-art. 24 sono stati previsti 500 mila euro di contributi destinati al sostegno alla progettazione di interventi su invasi e reti irrigue per fronteggiare l'emergenza siccità, in favore dei Consorzi di bonifica. I contributi sono così suddivisi: - 55 mila euro al Consorzio di bonifica 1 Toscana Nord, per la progettazione esecutiva in linea tecnica dell'acquedotto irriguo con riutilizzo delle acque reflue nel comprensorio dei Comuni di Viareggio e Massarosa - 1° lotto funzionale; - 115 mila euro al Consorzio di bonifica 4 Basso Valdarno, per la progettazione definitiva in linea tecnica dell'adduzione e distribuzione a servizio degli invasi esistenti "lago Pavone" e "lago Cavalcanti" nel Comune di Volterra; - 160 mila euro al Consorzio di bonifica 5 Toscana Costa, per la progettazione esecutiva in linea tecnica di dighe mobili sul canale allacciante destro e il canale Montegemoli, nei Comuni di Piombino e Campiglia Marittima; - 170 mila euro al Consorzio di bonifica 6 Toscana Sud, per la progettazione esecutiva in linea tecnica del lotto 068 – invaso collinare a servizio dell'impianto di irrigazione collettiva in località Pianella, nei Comuni di Castelnuovo Berardenga e Gaiole in Chianti in Provincia di Siena. Al 15 settembre 2024 l'intervento risulta ancora in corso.
Sostegno alla progettazione del completamento delle opere di distribuzione per l' irrigazione nel territorio della Valtiberina Toscana	Le disposizioni attuative sono state approvate a agosto 2023. Con LR 42/2023 per fronteggiare le particolari esigenze irrigue del territorio della Valtiberina è stato concesso all'Unione Montana dei Comuni della Valtiberina Toscana un contributo straordinario, di 350 mila euro (50 mila per il 2023 e 300 mila per il 2024) per la progettazione esecutiva dell'intervento "Completamento delle opere irrigue in Valtiberina dello schema di distribuzione dall'invaso del Montedoglio - Distretti irrigui n. 4d, 6a e 6c". Al 15 settembre 2024 l'intervento risulta ancora in corso.
Gestione della risorsa idrica per scopi irrigui da parte delle aziende agricole (Bando singolo – sottomisura 4.1.4)	L'intervento è attuato nell'ambito del PSR 2014-2022 (sottomisura 4.1.4): si concedono aiuti agli imprenditori agricoli professionali che intendono realizzare, all'interno della propria azienda, investimenti finalizzati a rendere più efficiente l'uso dell'acqua in agricoltura attraverso interventi che incidono sul sistema di accumulo, di distribuzione e irrigazione. L'intervento è inserito nel progetto Giovani sì perché il bando concede in aggiunta al contributo in conto capitale pari al 40% una maggiorazione del 10% in caso di giovane agricoltore che ha un età non superiore a 40 anni, ed è in possesso di determinati requisiti. Nel 2022 è stata approvata la graduatoria da parte di ARTEA. Per effetto di due incrementi della dotazione finanziaria le risorse complessive stanziate sul bando in oggetto sono ammontate a 6,6 mln.. Detto stanziamento ha consentito di finanziare tutte le 87 le domande di aiuto. Al 15 settembre 2024 l'intervento risulta concluso. (L'intervento fa parte anche del PR 20).
Sostegno ai Consorzi di Bonifica per interventi su opere di bonifica irrigue – L.R.79/2012	La L.R. 79/2012 "Nuova disciplina in materia di consorzi di bonifica. Modifiche alla L.R. 69/2008 e alla L.R. 91/1998. Abrogazione della L.R. 34/1994" affida ai Consorzi di Bonifica la gestione delle opere di bonifica, tra le quali le opere di bonifica irrigue, e prevede tra le funzioni regionali : - l'approvazione del "Piano di classifica" adottato dall'assemblea consortile dei consorzi di bonifica, che individua i benefici derivanti dall'attività del consorzio ed i parametri per la loro quantificazione, rispetto al quale il piano di classifica irrigua rappresenta

	uno stralcio autonomo - l'approvazione annuale dei piani delle attività di bonifica dei consorzi, nell'ambito dei quali sono ricompresi anche gli interventi programmati per le opere di bonifica irrigue. Nel 2023 è stato avviato l'iter per l'approvazione dello stralcio del piano di classifica relativo agli oneri di irrigazione dei Consorzi n.6, n.5 e n.2, con la preistruttoria e la trasmissione del Piano alle Commissioni consiliari competenti e alla Conferenza della Difesa del Suolo, per l'acquisizione dei pareri vincolanti per l' approvazione definitiva. L'intervento finanzia le attività previste dal piano delle attività dei Consorzi di Bonifica per le opere di bonifica irrigue, ai sensi della L.R. 79/2012 "Nuova disciplina in materia di consorzi di bonifica. Modifiche alla L.R. 69/2008 e alla L.R. 91/1998. Abrogazione della L.R. 34/1994". La L.R. 79/2012 prevede, inoltre che la Giunta regionale approvi i "Piani di classifica" adottati dall'assemblea consortile dei consorzi di bonifica. Il Piano di classifica è lo strumento che individua i benefici derivanti dall'attività consortile, stabilisce i parametri per la quantificazione dei medesimi, determina i relativi indici di contribuenza e definisce, con cartografia allegata, il perimetro di contribuenza che individua gli immobili soggetti al pagamento dei contributi. A febbraio 2024 sono stati approvati i piani dei Consorzi di bonifica Alto Valdarno, Toscana costa e Toscana sud. Al 31 marzo 2024 l'intervento risulta concluso.
PSP CRS 2023/2027 SRD08 Investimenti in infrastrutture con finalità ambientali	L'intervento prevede il sostegno a favore degli Enti irrigui per la realizzazione di investimenti per il miglioramento e lo sviluppo delle infrastrutture extra aziendali per l' irrigazione, che non comportano un aumento netto della superficie irrigata. L'intervento è compreso nel Piano strategico PAC 2023-2027 il cui documento regionale attuativo è il Complemento per lo sviluppo rurale 2023-2027. Nel corso del mese di ottobre sono previsti l'approvazione delle disposizioni specifiche per l'attuazione dell'intervento e il relativo bando.

Obiettivo 6 - Sostenere l'innovazione nel sistema agricolo e agroalimentare, anche con progetti di cooperazione a livello europeo

Si interviene attraverso il sostegno a varie attività finalizzate all'innovazione sulla produttività e sostenibilità dell'agricoltura e il sostegno a Progetti pilota e di cooperazione e partecipazione a iniziative europee anche collegate alla strategia di specializzazione intelligente S3.

Inoltre, attraverso le attività dell'Ente Terre Regionali Toscane, vengono portate avanti azioni volte al rafforzamento delle attività per la gestione della banca della terra, gestione e manutenzione dei beni confiscati alla mafia, gestione delle aziende agricole regionali

Tra le iniziative a cui la Regione partecipa, si segnala il progetto europeo H.T.F. (High Tech Farm), finalizzato a accelerare lo sviluppo e l'adozione di tecnologie agricole di precisione. La Regione Toscana tramite l'assessorato Agricoltura ha assunto, fin dalla sua costituzione, il Segretariato della Rete ERIAFF (Rete Europea delle Regioni per l'Innovazione in Agricoltura Alimentazione): si tratta di un Network delle Regioni Europee per l'Innovazione nel settore agricolo, alimentare e forestale finalizzato a elaborare proposte e progetti comuni e aggrega 92 Regioni (52 in qualità di membro, 40 in qualità di Osservatori).

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Sostegno a Ente Terre Regionali Toscane	Le funzioni assegnate all'Ente dalla LR 80/2012 e ss.mm.ii. riguardano: Banca della terra; iniziativa Centomila orti in Toscana, coordinamento della gestione ottimale e della valorizzazione dei beni del patrimonio agricolo forestale regionale (PAFR), gestione delle aziende agricole e di altre superfici agricole e forestali. Inoltre, per quanto riguarda la tenuta di Suvignano le attività assegnate a Ente terre sono finalizzate a valorizzare questo importante patrimonio confiscato alla criminalità organizzata, anche attraverso la sottoscrizione di Convenzioni e accordi con soggetti pubblici e privati (enti locali, associazioni, amministrazione penitenziaria etc.) interessati ai temi della legalità e alla fruizione e valorizzazione sociale della tenuta. Tra le varie iniziative che si svolgono a Suvignano, si segnala la festa annuale della legalità, evento dedicato alla promozione della cultura della legalità democratica. Per il 2024 la data è il 21 settembre. Annualmente viene approvato il piano delle attività. Per quanto riguarda il 2024 l'approvazione è avvenuta a maggio**.** Tra le novità si segnalano l'ampliamento della banca della terra, con l'inserimento di nuovi beni e lo sviluppo della gestione da parte di Ente terre delle aziende agricole regionali anche al fine di migliorare la sostenibilità delle pratiche agricole e la sicurezza dei lavoratori.

Misura 16.2 Sostegno ai progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie	La sottomisura 16.2 del PSR 2014-2022 è finalizzata alla concessione di un sostegno economico per l'attivazione di progetti pilota e di progetti di cooperazione che diano risposte concrete ai fabbisogni delle imprese agricole e forestali per promuovere l'innovazione nelle zone rurali e contribuire a una ripresa economica, resiliente, sostenibile e digitale. Nel 2022 è stato approvato il bando attuativo della sottomisura e la relativa graduatoria: sono stati finanziati i primi 10 progetti. Nel 2023 la dotazione finanziaria del bando è stata portata a 7,6 mln; ciò ha comportato lo scorrimento della graduatoria per ulteriori 30 progetti. Per i 40 progetti per i quali sono stati assegnati i contributi, 18 capofila dei progetti hanno presentato richiesta di anticipo su ARTEA, 16 risultano istruite dagli Uffici regionali Competenti per l'Istruttoria (UCI) e 10 anche pagate da ARTEA, 2 sono ancora in corso di istruttoria da parte degli UCI. La conclusione dei progetti è prevista per il 17/05/2025. La conclusione dei progetti è prevista entro il 17 maggio 2025. Le risorse destinate non transitano dal bilancio regionale e confluiscono direttamente ad ARTEA.
Complemento Sviluppo Rurale: SRG09 Cooperazione per azioni di supporto all'innovazione e servizi rivolti ai settori agricolo forestale e agroalimentare	L'intervento sostiene la creazione di partenariati per la realizzazione di azioni di supporto all'innovazione ed erogazione di servizi rivolti ai settori agricolo, forestale e agroalimentare, che dovranno offrire risposte sistemiche alle esigenze/problemi delle imprese e dei territori rurali. I partenariati hanno i seguenti obiettivi: - far emergere le idee innovative in risposta ai fabbisogni delle imprese; - migliorare i processi di formazione, informazione e la diffusione delle conoscenze; - favorire i processi di condivisione e adozione delle innovazioni; - collegare gli attori dell'AKIS. A aprile 2024 la Giunta regionale ha approvato le disposizioni specifiche per l'attuazione del bando e il bando stesso. Al 30 giugno 2024 sono state presentate 15 domande di sostegno sul sistema ARTEA. A luglio è stata nominata la Commissione di valutazione delle proposte progettuali. Al 15 settembre i lavori della Commissione risultano in corso. Il finanziamento totale dell'intervento per l'annualità 2024 è di 411 mila euro, la quota di cofinanziamento regionale è di 89 mila euro.
Complemento Sviluppo Rurale 2023-2027: SRH06 Servizi di back office per l'AKIS 2024	Nella programmazione europea della PAC 2023-2027 è previsto l'obiettivo trasversale AKIS - Agricultural Knowledge and Innovation Systems (sistema della conoscenza e dell'innovazione in agricoltura) con il quale si intende promuovere un settore agricolo smart e resiliente, sostenere la cura per l'ambiente e l'azione per il clima e stimolare la crescita e l'occupazione nelle aree rurali attraverso la ricerca e l'innovazione. L'intervento SRH06 sostiene la realizzazione di servizi di back office per fornire informazioni e supporti agli attori del Sistema della conoscenza e dell'innovazione in agricoltura (AKIS - Agricultural Knowledge and Innovation System) con particolare riferimento ai consulenti. Ente Terre Regionali Toscane ha il compito di integrare al meglio i diversi soggetti dell'AKIS e portare a fattor comune le loro attività, con imparzialità e senza conflitti di interessi, per rafforzare la cultura della cooperazione tra i soggetti e favorire la loro partecipazione alle reti nazionali e europee. I servizi di Back Office concorrono a creare un ambiente favorevole alla condivisione, allo scambio e alla diffusione di conoscenze a beneficio di tutti gli attori dell'AKIS, inclusi i consumatori, con l'obiettivo di favorire percorsi di innovazione funzionali ai fabbisogni delle imprese e dei territori. A giugno 2024 la Giunta regionale ha approvato le disposizioni specifiche per l'attivazione dell'intervento SRH06 "Servizi di back office per l'AKIS" e il relativo bando attuativo. Ente Terre Regionali unico beneficiario dell'intervento SRH06 ha presentato domanda di sostegno. La conclusione dell'istruttoria è prevista per fine ottobre 2024. Il finanziamento totale dell'intervento per l'annualità 2024 è di 822 mln., la quota di cofinanziamento regionale è di 178 mila euro.

Obiettivo 7 - Rafforzare il sistema agricolo regionale della conoscenza attraverso la formazione, l'informazione, azioni dimostrative e la consulenza nel settore agricolo e agroalimentare

Tale obiettivo è finalizzato a rafforzare il sistema agricolo regionale della conoscenza attraverso la formazione, l'informazione, azioni dimostrative e la consulenza nel settore agricolo al fine di ottimizzare la capacità di trasferimento dell'innovazione.

Tra le azioni previste ci sono anche quella per migliorare la sicurezza dei lavoratori.

In materia di lotta al caporalato e allo sfruttamento del lavoro agricolo è stata prorogata la validità fino al 31 dicembre 2024 del "Protocollo sperimentale contro il caporalato e lo sfruttamento lavorativo in agricoltura". Tale protocollo era stato sottoscritto tra la Regione Toscana, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, INPS Direzione Regionale Toscana, INAIL Direzione Regionale per la Toscana, CGIL, CISL, UIL, Coldiretti, CIA ,Confagricoltura, Alleanza delle Cooperative Toscane e viene rinnovato ogni anno: i vari Enti firmatari attivano interventi di vigilanza e contrasto al lavoro irregolare per tutelare la salute e i diritti dei lavoratori agricoli.

A causa dell'aumento delle temperature estive, a luglio 2024, con ordinanza del Presidente della Giunta regionale, è stato disciplinato l'orario di lavoro degli addetti del settore agricolo e florovivaistico, con l'inserimento del divieto di lavoro in condizioni di esposizione prolungata al sole, dalle ore 12:30 alle ore 16:00, per i mesi di luglio e agosto 2024, limitatamente ai soli giorni segnalati con un livello di rischio alto.

A settembre 2024 è stato approvato il progetto "La salute dei lavoratori del settore Florovivaistico nella Provincia di Pistoia", in collaborazione con l'Azienda USL Toscana Centro, che ha lo scopo di valutare il rischio per la salute degli addetti alle aziende floro vivaistiche con particolare attenzione ad alcune forme di cancro che potrebbero essere collegate all'uso dei fitofarmaci pesticidi**.**

<table>
<tr><th>INTERVENTO</th><th>ATTIVITÀ REALIZZATE</th></tr>
<tr><td>Sostegno ad avvalersi di servizi di consulenza (sottomisura 2.1 – PSR 2014-2022)</td><td>L'intervento è volto ad aiutare le imprese attive nelle zone rurali (addetti del settore agricolo, agroalimentare e forestale, gestori del territorio e PMI) ad usufruire di servizi di consulenza per migliorare le prestazioni economiche e ambientali nonché la sostenibilità e la resilienza al clima dell'impresa e/o dell'investimento. Sono stati approvati due bandi attuativi: annualità 2020 e annualità 2022.
La graduatoria del bando 2022 è stata approvata a marzo 2023. La quota regionale (dal 2020 al 2023) destinata all'intervento è di 2,2 mln.. A giugno 2023 un incremento delle risorse ha permesso di finanziare tutte le 13 domande risultate ammissibili. Al 15 settembre 2024 le domande di aiuto sono state istruite e ammesse a finanziamento con assegnazione del contributo.</td></tr>
<tr><td>Sostegno alla formazione dei consulenti (PSR 2014-2022 - Mis. 2.3)</td><td>L'intervento riguarda la sottomisura 2.3 del PSR 2014-2022 che ha l'obiettivo di potenziare il sistema delle conoscenze e del trasferimento dell'innovazione sul territorio regionale toscano attraverso la concessione di contributi in conto capitale destinati alla formazione e all'aggiornamento professionale dei consulenti con priorità per quelli riconosciuti dalla Regione Toscana.
Al settembre 2024 sono in corso di svolgimento le attività di formazione dei consulenti da parte delle Agenzie formative beneficiarie.</td></tr>
<tr><td>Trasferimento di conoscenze ed azioni di informazione</td><td>L'intervento riguarda la concessione di contributi in conto capitale ai Beneficiari che intendano realizzare interventi di formazione professionale e acquisizione di competenze, destinati agli addetti del settore agricolo, agroalimentare e forestale, oltre ai gestori del territorio. Dopo l'emissione dei bandi, attualmente siamo nella fase di istruttoria delle domande di SAL (Stato avanzamento lavori) e saldo per quei progetti che sono stati ultimati.
Al 15 settembre 2024 l'intervento risulta concluso.
Le corrispondenti misure del PSR 2014-2022 sono le seguenti:
<table>
<tr><th>Misura</th><th>Descrizione</th></tr>
<tr><td>1.1</td><td><u>Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze.</u> È tuttora in corso lo svolgimento e l'ultimazione delle attività previste dalla misura, con problematiche conseguenti alla pandemia COVID-19. Le attività formative a distanza sono state prorogate fino a fine settembre 2022. Al 15 settembre 2023 la misura risulta conclusa.</td></tr>
<tr><td>1.2</td><td>Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione. La misura si è articolata in due bandi per le annualità del 2017 e del 2018.
Dopo le problematiche conseguenti alla pandemia COVID-19 per consentire lo svolgimento delle attività a distanza, le attività formative a distanza sono state prorogate fino a fine settembre 2022.
A dicembre 2022 è stato pubblicato il bando per l'anno in corso. A maggio 2023 approvata la graduatoria delle domande: ne risultano finanziabili 7.</td></tr>
</table></td></tr>
<tr><td>Complemento Sviluppo Rurale 2023-2027 SRH03 Formazione a imprenditori agricoli, a</td><td>L'intervento è finalizzato alla crescita delle competenze e capacità professionali degli addetti operanti a vario titolo nel settore agricolo, forestale e nei territori rurali.</td></tr>
</table>

<table>
<tr><td>Trasferimento di conoscenze ed azioni di informazione</td><td>L'intervento riguarda la concessione di contributi in conto capitale ai Beneficiari che intendano realizzare interventi di formazione professionale e acquisizione di competenze, destinati agli addetti del settore agricolo, agroalimentare e forestale, oltre ai gestori del territorio. Dopo l'emissione dei bandi, attualmente siamo nella fase di istruttoria delle domande di SAL (Stato avanzamento lavori) e saldo per quei progetti che sono stati ultimati.
Al 15 settembre 2024 l'intervento risulta concluso.
Le corrispondenti misure del PSR 2014-2022 sono le seguenti:
<table>
<tr><td>Misura</td><td>Descrizione</td></tr>
<tr><td>1.1</td><td><u>Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze.</u> È tuttora in corso lo svolgimento e l'ultimazione delle attività previste dalla misura, con problematiche conseguenti alla pandemia COVID-19. Le attività formative a distanza sono state prorogate fino a fine settembre 2022. Al 15 settembre 2023 la misura risulta conclusa.</td></tr>
<tr><td>1.2</td><td>Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione. La misura si è articolata in due bandi per le annualità del 2017 e del 2018.
Dopo le problematiche conseguenti alla pandemia COVID-19 per consentire lo svolgimento delle attività a distanza, le attività formative a distanza sono state prorogate fino a fine settembre 2022.
A dicembre 2022 è stato pubblicato il bando per l'anno in corso. A maggio 2023 approvata la graduatoria delle domande: ne risultano finanziabili 7.</td></tr>
</table></td></tr>
<tr><td>addetti alle imprese nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari e a altrisoggetti privati e pubblici per lo sviluppo delle aree rurali</td><td>L'intervento sostiene la formazione e l'aggiornamento professionale dei soggetti destinatari, anche in sinergia tra di loro, attraverso attività di gruppo e individuali quali corsi, visite aziendali, sessioni pratiche, scambi di esperienze professionali, coaching. Le attività suddette verteranno sulle tematiche connesse con gli obiettivi generali della PAC 2023-2027 avendo particolarmente attenzione ai più recenti risultati della ricerca e alle innovazioni. A maggio 2024 sono state approvate le disposizioni specifiche per l'attuazione dell'intervento e a giugno è stato approvato il bando specifico.
Il finanziamento totale dell'intervento per il 2024 è di 2 mln., la quota di cofinanziamento regionale è di 356 mila euro.</td></tr>
</table>

Obiettivo 8 - Promuovere l'accesso al credito per gli agricoltori e l'uso di strumenti finanziari

L'obiettivo è finalizzato a promuovere la concessione di contributi o garanzie alle aziende agricole a sostegno dei processi di innovazione, per il miglioramento della redditività e competitività delle aziende e per investimenti nella trasformazione, commercializzazione e/o nello sviluppo dei prodotti agricoli.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Azioni di sostegno ai processi di innovazione nei settori della cooperazione agricola e forestale	L'intervento prevede azioni di sostegno a favore di cooperative agricole e forestali, comprese le cooperative agricole di servizio, e i consorzi forestali e intende favorire processi di investimento innovativo, organizzativo e di processo produttivo nei settori della cooperazione agricola e nei consorzi forestali; il sostegno economico è finalizzato alla concessione e liquidazione di risorse pubbliche in conto capitale. L'approvazione della graduatoria è avvenuta a aprile 2022 e sono state considerate ammissibili le 12 domande presentate. Le prime tre sono state finanziate nel 2022. Tra agosto e dicembre 2023 è stato approvato il finanziamento di altre sei domande presenti in graduatoria. A maggio 2024 è stato deliberato il finanziamento di un'altra domanda. Le risorse per l'anno 2024 per un totale di 70 mila euro risultano impegnate completamente.
4.2.1 Investimenti nella trasformazione , commercializzazione e-o sviluppo dei prodotti agricoli	L'intervento riguarda la concessione contributi in c/capitale a imprese agroalimentari che operano nel settore della trasformazione, commercializzazione e/o sviluppo dei prodotti agricoli. ARTEA ha approvato la graduatoria nel 2022. La Giunta regionale a dicembre 2023, ha deciso di procedere con lo scorrimento della graduatoria utilizzando le economie generatesi da rinunce, decadenza e minore contributo richiesto, ciò ha permesso di finanziare altre 11 domande di sostegno.

	Nel 2024, a seguito della modifica del piano finanziario del PSR 2014-2022, avvenuta a aprile, è stato effettuato un ulteriore scorrimento di graduatoria (16 imprese ammesse a contributo). A seguito di ulteriore modifica del piano finanziario del PSR 2014/2022 sono state finanziate tutte le domande a suo tempo presentate (domande presentate 104). Dopo gli incrementi di cui sopra, il finanziamento totale dell'intervento è di 26,6 mln., la quota di cofinanziamento regionale è di 4,5 mln.. (annualità 2022-2024).

Obiettivo 9 - Rafforzare la resilienza e la vitalità dei territori rurali, promuovendo l'agricoltura "giovane" e la diversificazione delle attività agricole e l'agricoltura sociale

La promozione dell'agricoltura "giovane" e la diversificazione delle attività agricole sono finalizzate a un ricambio generazionale e a contrastare l'abbandono dei terreni agricoli. Un'attenzione particolare è rivolta all'inserimento di soggetti con particolari disagi nell'attività agricola, con progetti riguardanti l'assistenza sanitaria e l'integrazione sociale nelle aziende agricole.
In tema di agricoltura sociale si segnala l'approvazione del regolamento di organizzazione e funzionamento della Cabina di regia tecnica per l'agricoltura sociale prevista dalla LR 20/2023 (Disposizioni in materia di agricoltura sociale in Toscana. Modifiche alla l.r. 30/2003).

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Banca della Terra - inventario dei terreni disponibili ad attività di affitto e concessione	La Banca della terra è un inventario completo e aggiornato di terreni, aziende agricole, fabbricati ad uso agricolo-forestale, sia di proprietà pubblica che privata, messi a disposizione di terzi, tramite operazioni di affitto o di concessione compresi i cosiddetti terreni abbandonati . È gestita da Ente Terre Regionali Toscane ed è visibile sul portale ospitato nel sito della Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura (ARTEA) al link: Https://www.artea.toscana.it/sezioni/Evidenza/Testi/TerreToscaneIntro.aspx Ente Terre Regionali Toscane, Regione Toscana e gli Enti gestori del Patrimonio Agricolo Forestale Regionale (PAFR) svolgono un importante lavoro di coordinamento; a partire dal 2018 hanno avviato una significativa fase di inserimento in Banca della Terra di beni a destinazione agricola e forestale. Le modalità per la richiesta di concessione e/o affitto sono disciplinate nei bandi (per i beni di proprietà pubblica e per la gestione/coltivazione degli "Orti urbani") e negli avvisi (per i beni di proprietà privata). Risultano inseriti bandi per 248 lotti, inerenti una superficie di più di 9.750 ettari e 160 fabbricati (considerando solo gli edifici principali); oltre l' 80% dei terreni ad oggi inseriti in banca della terra è già stato assegnato ed è attualmente gestito, e di questi il 45% è stato assegnato a giovani sotto i 40 anni di età. Al 30 settembre 2024 risultano attivi 7 bandi. Lo strumento è inserito in "Giovanisì", il progetto della Regione Toscana per l'autonomia dei giovani, in quanto favorisce il ricambio generazionale in agricoltura e i giovani imprenditori agricoli under 40 possono accedere con priorità ai bandi. (L'intervento fa parte anche del PR 20).
Pacchetto Giovani. Aiuto all'avviamento di imprese per giovani agricoltori	Fino al 2022 il bando, rivolto a giovani agricoltori di età compresa fra i 18 e i 40 anni, si realizzava secondo una logica di progettazione integrata (Pacchetto Giovani) che consentiva di ottenere un premio per l'avvio dell'attività imprenditoriale unitamente alla possibilità di accedere a più misure del PSR 2014-2022 coordinate fra loro da un piano aziendale. Per questo tipo di bando multimisura, la data di conclusione dei Piani di Sviluppo Aziendali presentati dai beneficiari del bando è stata spostata al 31 dicembre 2024. Le risorse destinate per il 2021-2022, ammontano a 22,7 di costo totale, di cui 5,1 di quota regionale.Le misure interessate sono state le seguenti: 6.1 – Aiuti all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori 4.2.1 – Sostegno a investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli 6.4.1 – Diversificazione delle aziende agricole Al 15 settembre 2024 l'intervento risulta ancora in corso soltanto per terminare le procedure amministrative e contabili. (questo intervento fa parte anche del PR 20).
Diversificazione delle attività agricole in attività riguardanti l'assistenza sanitaria ,l'intera-	L'intervento prevede la costituzione di partenariati per la realizzazione di progetti finalizzati a sviluppare la multifunzionalità delle imprese agricole, per lo sviluppo di inter-

zione sociale, l'agricoltura sostenuta dalla comunità e l'educazione ambientale e alimentare – Mis. 16.9 del PSR 2014-2022	venti e di servizi sociali, socio-sanitari ed educativi. Nel 2023 con decreto ARTEA è stata approvata la graduatoria del bando 2022. I progetti finanziabili sono 49. L'intervento è finanziato con risorse UE per un totale di 6,2 mln.. La conclusione dei progetti è prevista a dicembre 2024. Al 15 settembre 2024 l'intervento risulta ancora in corso soltanto per terminare le procedure amministrative e contabili. (Questo intervento fa parte anche del PR 20).
Reg.UE 1305/2013 PSR 2014-2022 Sottomisura 6.1 "Aiuto all'avviamento di imprese per giovani agricoltori "	L'intervento punta ad incentivare l'avvio di nuove imprese condotte da giovani agricoltori attraverso il riconoscimento di un premio di primo insediamento. A luglio 2024 è stato approvato con un nuovo bando che mira ad incentivare l'avvio di nuove imprese da parte di giovani agricoltori, non più in modalità pacchetto ma come bando singolo della sottomisura 6.1. La scadenza per la presentazione della domanda è il 31 ottobre 2024; i giovani under 41 possono ottenere un premio in conto capitale (a fondo perduto) di 65 mila euro per l'avviamento dell'attività agricola. Il premio sale a 70 mila euro in caso di insediamenti in aziende ricadenti in aree montane. Il finanziamento totale dell'intervento per il 2024 è di 3,2 mln., la quota di cofinanziamento regionale è di 545 mila euro. (L'intervento fa parte anche del PR 20).

Obiettivo 10 - Valorizzare e promuovere i prodotti toscani nei mercati UE ed Extra UE

Si promuove la valorizzazione delle produzioni agroalimentari di qualità della Toscana, anche incentivando i sistemi di certificazione.
La crisi pandemica ha confermato le potenzialità delle aree rurali in termini di qualità delle produzioni agroalimentari. La promozione delle "eccellenze toscane" è dunque un elemento centrale anche nel 2024. Annualmente la Regione organizza iniziative di promozione delle filiere produttive toscane .

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Mis. 3.2 Attività d'informazione e promozione	L'intervento corrisponde alla misura 3.2 del PSR 2014-2022 e riguarda la concessione di contributi a fondo perduto a favore di consorzi e associazioni per la promozione dei prodotti di qualità a marchio D.O.P., D.O.C. e Biologico. Le risorse destinate per il 2022 ammontano complessivamente a 5,5 mln. e il finanziamento regionale è di 1,1 mln.. L'ultimo bando è del 2021. La data di conclusione prevista per la l'istruttoria di pagamento delle domande presentate è il 31 dicembre 2024. Al 15 settembre 2024 l'intervento risulta quindi ancora in corso soltanto per terminare le procedure amministrative e contabili.
Promozione economica del sistema agricolo e agroalimentare toscano: valorizzazione e promozione delle filiere produttive toscane	L'intervento prevede la realizzazione di "progetti prodotto" per la promozione delle filiere produttive per l'internazionalizzazione delle imprese. Complessivamente per il 2021/2024 sono stati destinati ed impegnati 3 mln., di cui 294 mila la quota sull'annualità 2024. Tra le iniziative promosse annualmente si ricordano quelle relative alla produzione viniticola e olearia. Gli interventi sono svolti in collaborazione con la Camera di Commercio di Firenze (ai sensi dell'accordo tra RT e CCIAA di Firenze) e con Fondazione Sistema Toscana. A ottobre 2023 l'accordo con la Camera di commercio di Firenze è stato prorogato al 31 dicembre 2024. Inoltre, in collaborazione con Fondazione Sistema Toscana, si promuovono una serie di attività di comunicazione a potenziamento delle attività promozionali del sistema produttivo agricolo ed agroalimentare toscano, per comunicarne i valori, rafforzarne il carattere identitario e la sua percezione sui mercati nazionali ed internazionali e sensibilizzare sul consumo di prodotti toscani (come ad esempio la realizzazione di "web talk" e di masterclass sui prodotti, campagne sui social media). A maggio 2024 è stata attivata la campagna 2024/2025 per la Promozione del vino sui mercati dei Paesi terzi e sono state destinate risorse per 10 milioni che non transitano dal bilancio regionale. A ottobre 2024 si svolgerà "Buyfood Toscana" l'evento è dedicato alla promozione delle eccellenze alimentari della nostra regione. A maggio 2024 è stato aperto l'avviso riservato alle aziende che sono interessate a partecipare alla manifestazione. A giugno 2024 pubblicata la graduatoria delle domande ammesse.
Complemento Sviluppo Rurale 2023-2027 SRG010 - Promozione di prodotti di qualità	Le attività comprese in questo intervento hanno lo scopo di sostenere la realizzazione di iniziative di informazione e promozione da parte di associazioni di produttori sui regimi di qualità dell'Unione europea e sui sistemi di qualità nazionali e regionali per con-

	tribuire a migliorare la redditività delle imprese e la loro posizione nella catena del valore, consolidare le filiere agroalimentari dei prodotti di qualità e aumentare il grado di conoscenza e il consumo dei prodotti di qualità da parte dei consumatori sul mercato interno all'UE. L'intervento è finanziato con le risorse del Piano strategico PAC 2023-2027 il cui documento regionale attuativo è il Complemento per lo sviluppo rurale 2023-2027. A dicembre 2023, per la "Promozione dei prodotti di qualità" - intervento SRG010 sono state approvate le disposizioni per l'emissione del bando annualità 2023 e il bando stesso. La scadenza per la presentazione delle domande è stata prorogata all'8 marzo 2024. Sono pervenute 32 domande di sostegno, La data prevista per la fine della fase di istruttoria è il 31 dicembre 2024. La scadenza per la presentazione delle domande è stata prorogata all'8 marzo 2024. Sono pervenute 32 domande di sostegno. La data prevista per la fine dell'istruttoria è il 31 dicembre 2024. A luglio 2024 le risorse per l'anno in corso sono state incrementate: ammontano a 7,5 mln., il cofinanziamento regionale è pari a 1,3 mln., questo aumento permette di finanziare tutte le domande pervenute.

Goals Agenda 2030



La reportistica delle risorse finanziarie e degli indicatori fisici è disponibile ai seguenti link:

https://bi.regione.toscana.it/links/resources/report?uri=%2Freports%2Freports%2F56fcab80-cd1e-4efe-bd43-23ddfcf7e675&page=vi386

https://bi.regione.toscana.it/links/resources/report?uri=%2Freports%2Freports%2F93abfaee-80ee-41db-9a6e-69525dd2da23&page=vi1499

9. Governo del territorio e del paesaggio

In attuazione della LR 65/2014 sul governo del territorio e del Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico, la Regione valorizza il patrimonio territoriale e paesaggistico promuovendo uno sviluppo sostenibile e il ruolo del territorio rurale.
Sono promossi interventi nelle aree urbane degradate da sottoporre ad interventi di rigenerazione urbana, per riqualificare gli insediamenti esistenti senza consumare altro suolo.
La Toscana: promuove la pianificazione di area vasta con la pianificazione sovracomunale e la semplificazione dei procedimenti autorizzativi nelle aree a vincolo paesaggistico; sostiene lo sviluppo dei territori con azioni multisettoriali (Progetti di Territorio come i Progetti di Paesaggio) e il recupero delle aree interne e dei piccoli borghi; concorre con le Province ed i Comuni alla formazione ed alla gestione integrata del sistema informativo geografico regionale.
E' inoltre in corso la definizione di un Piano strategico regionale formato dai Piani strutturali e strutturali intercomunali.
L'efficacia delle politiche regionali in tema di sostenibilità è verificata grazie al monitoraggio delle trasformazioni urbanistiche con satelliti e altri metodi di telerilevamento.
Proseguono le attività di controllo sulle cave e di adeguamento degli strumenti comunali di pianificazione territoriale e urbanistica al Piano Regionale Cave.

Gli obiettivi regionali sono:

- attuare la LR 65/2014, definendo un sistema complessivo di governo del territorio mediante il contrasto del consumo di suolo, la diffusione della conoscenza dei contenuti del PIT con valenza di Piano paesaggistico e supporto agli Enti Locali per la sua applicazione e la revisione del PIT-PPR;
- promuovere uno sviluppo integrato e multifunzionale del territorio e del paesaggio con i Progetti di paesaggio, la pianificazione di area vasta (Piani sovracomunali intercomunali strutturali e operativi), il recupero dei borghi, la valorizzazione dei sistemi di mobilità lenta (è in corso la realizzazione della ciclostrada fra Firenze e Prato, come alternativa all'auto e al treno e per ridurre l'inquinamento) e dei "cammini", la rete di percorsi ciclopedonali nell'area della Piana fiorentina, la realizzazione di parcheggi nei Comuni per decongestionare i centri urbani, l'attuazione dell'Accordo sul sistema fluviale dell'Arno;
- implementare la base informativa territoriale ed ambientale regionale;
- promuovere la tutela, la valorizzazione e l'utilizzo dei materiali di cava, rafforzando inoltre il sistema dei controlli.

A settembre 2024 il Consiglio (DCR 65/2024) ha aggiornato l'elenco regionale degli Alberi monumentali con ulteriori 89 piante. Il Consiglio ha approvato un primo elenco nel 2017 (DCR 75/2017) e un secondo elenco nel 2019 (DCR 8/2019); il nuovo elenco regionale, integrato con le proposte e tenuto conto delle richieste di cancellazione pervenute dai Comuni di Capannoli e Fiesole, è ora composto da 165 alberi monumentali.

A settembre 2024 la Giunta ha approvato l'adesione in qualità di partner alla proposta progettuale "Co-creation and Innovation in Vibrant Inclusive Communities through replicable engagement toolsets and NEB approach (Civi-NEB)", in risposta all'invito "New governance models for the co-design and co-construction of public spaces in neighbourhoods by communities (HORIZON-MISS-2024-NEB-01-02)" nell'ambito del Programma di ricerca e innovazione 2021-2027 "Horizon Europe"; il finanziamento è totalmente a carico del Programma comunitario Horizon Europe (si veda anche il PR 22 Rigenerazione e riqualificazione urbana).

Obiettivo 1 - Attuare la legge regionale sul governo del territorio ed il PIT con valenza di Piano paesaggistico

L'attuazione della legge regionale sul governo del territorio e del PIT con valenza di Piano paesaggistico e della pianificazione di area vasta (con i Piani strutturali intercomunali e dei Piani operativi intercomunali) permette di ridurre il consumo di nuovo suolo e valorizzare il paesaggio, attività svolta interagendo con le strutture centrali e periferiche del Ministero della Cultura (MIC) e con i Comuni.
Per migliorare pianificazione regionale è in corso la revisione quinquennale del PIT PPR con il MIC.

Tra le leggi e gli atti rilevanti approvati nell'ultimo periodo, si segnala che:

- a dicembre 2023 è stata approvata la LR 48/2023 che, tra l'altro, proroga al 31 marzo 2024, i termini di efficacia delle previsioni dei piani operativi e dei regolamenti urbanistici per i Comuni in stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal 29 ottobre 2023;
- a gennaio 2024 la Giunta ha presto atto del monitoraggio al 31 dicembre 2023 delle conferenze di servizi convocate ai sensi della LR 12/2022 da altre amministrazioni per l'approvazione di progetti di opera pubblica o di pubblica utilità oggetto di finanziamento totale o parziale da parte del Piano nazionale di ripresa e resilienza o del Piano nazionale degli investimenti complementari che comportano variante allo strumento urbanistico. Con la LR 12/2022, "Disposizioni di semplificazione in materia di governo del territorio finalizzate all'attuazione delle misure previste dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) o dal Piano nazionale degli investimenti complementari (PNC)", modificata a luglio 2022 dalla LR 23/2022, la Regione ha definito, per il tempo strettamente necessario all'attuazione delle misure previste dal PNRR e dal PNC, una disciplina speciale, stabilendo: la semplificazione dei procedimenti relativi all'approvazione delle varianti agli strumenti della pianificazione territoriale o urbanistica, qualora i progetti da realizzare siano individuati dal PNRR o dal PNC; un'ulteriore misura di semplificazione per le varianti agli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica per opere diverse da quelle pubbliche o di pubblica utilità previste dal PNRR o dal PNC; la valutazione ambientale strategica (VAS) non è necessaria per la localizzazione delle singole opere;

- a febbraio 2024 la Regione Toscana e il Comune di Firenze hanno firmato l'Accordo di pianificazione che conferma l'Intesa preliminare firmata a febbraio 2023, per consentire al Comune di perfezionare l'iter di formazione del Piano Strutturale per adeguare l'ambito territoriale interessato dal progetto "Parco agricolo della Piana" alle disposizioni contenute nell'integrazione al PIT; ad aprile il Consiglio (DCR 24/2024) ha ratificato l'Accordo di pianificazione;
- a marzo 2024 la Regione Toscana e il Comune di Prato hanno firmato l'Accordo di Pianificazione che conferma l'intesa preliminare firmata a giugno 2023, per consentire al Comune di approvare il piano strutturale (adottato a luglio 2023) recependo i contenuti e gli elaborati grafici del PIT per il territorio del Parco agricolo della Piana; a giugno il Consiglio (DCR 35/2024) ha ratificato l'Accordo di pianificazione;
- a marzo 2024 è stata approvata la LR 10/2024, "Semplificazioni procedurali in materia di conferenza di copianificazione e adeguamento alle modifiche apportate al DPR 380/2001. Modifiche alla LR 65/2014", per mitigare alcune criticità nell'applicazione della LR 65/2014 legate principalmente ai tempi per la redazione degli strumenti urbanistici comunali, in particolare per quanto riguarda l'istituto della conferenza di copianificazione, svolta sia in fase di pianificazione territoriale (P.S.) che in fase di pianificazione urbanistica (P.O.C). La modifica alla legge concerne lo snellimento delle modalità di svolgimento della conferenza di copianificazione;
- a maggio 2024 il Consiglio (DCR 31/2024) ha conferito la delega ai Comuni singoli e associati, per l'esercizio della funzione autorizzatoria in materia paesaggistica di cui all'articolo 146 del DL 42/2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio), ai sensi dell'articolo 151 della LR 65/2014;
- ad agosto 2024 la Giunta ha approvato la proposta di legge "Valorizzazione della Toscana Diffusa" che, tra l'altro, individua interventi: di supporto ai territori per la pianificazione urbanistica sovracomunale, già finanziati a legislazione vigente dalla LR 65/2014; di valorizzazione del paesaggio nel territorio regionale mediante l'assegnazione dei contributi già finanziati a legislazione vigente dalla LR 65/2014.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
PIT con valenza di Piano paesaggistico (Revisione quinquennale)	Attività di copianificazione con gli Organi centrali e periferici del Ministero della Cultura per l'attuazione del PIT con valenza di Piano Paesaggistico (PIT-PPR) e alla sua gestione con particolare riferimento al quadro dei beni paesaggistici ai sensi del DLgs 42/2004 (Codice). Aggiornamento delle aree tutelate per legge, art.142 del Codice, con le ricognizioni di maggior dettaglio operate dai Comuni ai sensi dell'art.5, c. 4, dell'Elaborato 8B del PIT-PPR, verificate e validate congiuntamente con i competenti uffici del MiC nell'ambito dei procedimenti di conformazione degli strumenti di pianificazione ai sensi dell'art.21 della Disciplina del PIT-PPR. Nell'ambito del Comitato tecnico paritetico (CTP), istituito ai sensi dell'art.5 del Disciplinare Attuativo tra il MiC e la Regione Toscana per la revisione, integrazione e aggiornamento congiunto del PIT-PPR [DGR 1185/2022], sono state condivise e confermate le validazioni dei Quadri di maggior dettaglio prodotti dai Comuni: da febbraio 2023 a settembre 2024 il CTP ha confermato i quadri conoscitivi di maggior dettaglio di 52 Comuni. A febbraio 2024 il Consiglio Regionale ha approvato l'aggiornamento del quadro conoscitivo del Piano di indirizzo territoriale con valenza di Piano paesaggistico (PIT-PPR) per le aree tutelate per legge dei territori contermini ai laghi compresi in una fascia della profondità di 300 m dalla linea di battigia, anche per i territori elevati sui laghi, ricadenti nei Comuni di Greve in Chianti, Lamporecchio, Scandicci, Scarperia e San Piero, San Giuliano Terme, Arezzo, Chiusi, Gavorrano, Roccastrada, Sovicille, Trequanda.

Obiettivo 2 - Promuovere uno sviluppo integrato e multifunzionale del territorio e del paesaggio

La Regione favorisce lo sviluppo e la riqualificazione di ambiti territoriali di area vasta con i Progetti di Paesaggio e sostiene la valorizzazione del patrimonio territoriale, culturale e paesaggistico toscano con il recupero dei borghi, i sistemi di mobilità lenta e dei cammini.

Prosegue la realizzazione di percorsi ciclopedonali nell'area della Piana fiorentina, anche collegati a quelli della ciclopista dell'Arno e della ciclovia Verona-Firenze.

È incentivata l'aggregazione tra le amministrazioni per rafforzare i sistemi di pianificazione sovracomunale (PSI e POI) nell'ambito del processo di conformazione degli strumenti della pianificazione territoriale e urbanistica.

Per favorire il decongestionamento dei centri urbani e migliorare la mobilità, la Regione sostiene la realizzazione di parcheggi da parte dei Comuni nell'ambito di azioni di riqualificazione urbana.



In attuazione della LR 25/2023, a dicembre 2023 è stato firmato l'Accordo di collaborazione con l'Università degli Studi di Firenze, Dipartimento di Architettura, per l'attuazione del progetto di territorio "Parco agricolo della Piana", finanziato con 50 mila euro per il 2023-2024.

Ad aprile 2024 la Giunta ha preso atto delle attività svolte nel 2023 dall'Osservatorio Regionale del Paesaggio e ha approvato il programma per le attività dell'Osservatorio per il 2024.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Progetti di paesaggio	I Progetti di Paesaggio costituiscono attuazione del Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico (PIT – PPR; DCR 37/2015), quali strumenti innovativi a carattere strategico per la qualificazione e valorizzazione dei paesaggi regionali, volti a favorire uno sviluppo socio-economico sostenibile e durevole. Il procedimento di formazione per la redazione dei Progetti di Paesaggio, atti di governo del territorio, è definito dalla LR 65/2014 (Norme per il governo del territorio). I progetti di paesaggio permetteranno di attrarre risorse anche nell'ambito della nuova programmazione dei fondi europei per gli interventi di recupero e valorizzazione degli aspetti paesaggistici, storico-culturali, rurali ed ambientali delle aree interne, rurali e costiere. I Progetti di Paesaggio approvati e in corso sono: . **Le Leopoldine in Val di Chiana,** approvato dal Consiglio a febbraio 2020 (DCR 13/2020), per recuperare, restaurandole, le ville-fattoria e le case coloniche edificate per volontà del Granduca Pietro Leopoldo; . **I Territori del Pratomagno**, approvato dal Consiglio a maggio 2022 (DCR 24/2022), per valorizzare e coniugare gli aspetti paesaggistici, storico-culturali, turistici, ambientali ed economici dei territori dei Comuni del Pratomagno; . **Isola di Capraia**, approvato dal Consiglio a naggio 2022 (DCR 25/2022), per valorizzare le aree agricole e gli edifici dismessi della ex colonia penale dell'isola; . **Ferro-ciclovie della Val d'Orcia, dei Colli e delle Crete senesi,** approvato dal Consiglio a dicembre 2022 (DCR 104/2022), che ha messo a sistema due strumenti regionali, il Progetto di Paesaggio e la progettazione della Ciclovia turistica; . **Territori del Mugello**, approvato dal Consiglio a febbraio 2024 (DCR 10/2024), per valorizzare il territorio intorno al lago di Bilancino, migliorare l'accessibilità del lago e la sua fruibilità; . **Territori della Lunigiana,** per valorizzare e coniugare gli aspetti paesaggistici, storico-culturali, turistici, ambientali ed economici del territorio della Lunigiana. Ad agosto 2024 la Giunta ha approvato la proposta di deliberazione al Consiglio regionale di adozione del Piano progetto di Paesaggio "Territori della Lunigiana". . **Territori della Val di Cecina**, per valorizzare e coniugare gli aspetti paesaggistici, storico-culturali, turistici, ambientali ed economici dei territori dei Comuni della Val di Cecina. Ad ottobre 2024 la Giunta ha approvato il Documento di avvio del procedimento del Piano progetto di Paesaggio "Territori della Val di Cecina" e la relativa Informativa preliminare (sul Piano) al Consiglio Regionale.
Attuazione dell'Accordo di Programma tra RT ed EE.LL territorialmente coinvolti per la realizzazione di interventi volti a creare rete di percorsi ciclopedonali nell'area della Piana Fiorentina	Il POR FESR 2014-2020 (Azione 4.6.4.b) ha finanziato percorsi ciclopedonali nell'area della Piana Fiorentina da collegare alla rete ciclopedonale già realizzata e in corso (la Ciclopista dell'Arno, la ciclovia Firenze-Verona e la direttrice Firenze – Prato). Gli interventi, 24. sono stati finanziati nell'ambito dell'Accordo di programma firmato nel 2021 tra la Regione Toscana e i Comuni di Poggio a Caiano, Carmignano, Sesto Fiorentino, Calenzano, Firenze, Prato, Signa, Campi Bisenzio, la Città Metropolitana di Firenze e la Provincia di Prato, con risorse POR FESR 2014-2020 con 6,8 mln., con 453 mila euro di risorse FSC e oltre 6 mila euro regionali. Il potenziamento della rete di mobilità ciclabile, in coerenza con quanto previsto dal Progetto territoriale di rilevanza regionale "Parco Agricolo della Piana", con i percorsi ciclopedonali già realizzati ed in corso di realizzazione nella Piana, può ridurre il traffico dovuto agli spostamenti urbani. Lo stato dei 24 progetti: gli interventi finanziati con risorse del POR 2014-2020 sono conclusi; quelli finanziati con risorse regionali sono quasi tutti conclusi; il progetto finanziato con risorse FSC è in fase di redazione del progetto esecutivo. (Per gli altri interventi previsti dal POR FESR relativi alle piste ciclopedonali, si veda il PR 10, "Mobilità sostenibile", intervento "Mobilita sostenibile in ambito urbano: POR FESR 2014-2020 - Piste ciclopedonali")
Pianificazione di area vasta Piani strutturali intercomunali e Piani operativi Intercomunali	La pianificazione d'area vasta rappresenta uno dei punti cardine della LR 65/2014 sul governo del territorio. Solo in termini di area vasta è possibile porre le condizioni per un uso corretto delle risorse e uno sviluppo sostenibile del territorio. Per questo la Regione ha ritenuto necessario promuovere forme di pianificazione sovra comunali e sostenere anche economicamente i Comuni che hanno deciso di fare questa scelta, approvando i Piani strutturali intercomunali. La LR 69/2019, di modifica della LR 65/2014, ha introdotto il Piano operativo intercomunale, incentivato dai primi mesi del 2020, per estendere la pianificazione di area vasta anche ai piani conformativi dei Comuni, semplificandone ed omogeneizzandone linguaggio e contenuti. La legge consente ai Comuni che hanno optato per i Piani strutturali intercomunali, di adottare e approvare anche i Piani operativi intercomunali. La Regione finanzia i Piani operativi intercomunali dal 2020; in particolare, dal 2022 al 2024, la Regione ha finanziato i Piani con oltre 483 mila euro. Ad aprile 2024 la Giunta ha approvato i criteri generali del bando per la concessione dei contributi regionali per la redazione dei Piani operativi intercomunali per il 2024-

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	2026, da finanziare con oltre 145 mila euro. Lo stato della pianificazione territoriale e urbanistica, ad agosto 2024 (consultabile sul sito della Regione Toscana all'indirizzo https://www.regione.toscana.it/-/stato-della-pianificazione). Sono 543 gli strumenti della pianificazione territoriale ed urbanistica in corso di attuazione tra Piani Strutturali (PS), Piani Strutturali Intercomunali (PSI), Piani Operativi (PO) e Piani Operativi Intercomunali (POI), di cui 233 già approvati. In particolare, dall'entrata in vigore della LR 65/2014, sono stati approvati 47 Piani Strutturali comunali (altri 24 sono avviati e altri 22 adottati); sono stati approvati i Piani Strutturali Intercomunali di 79 Comuni (i PSI di altri 12 sono stati avviati e altri 80 adottati). Sono stati approvati 46 Piani Operativi (altri 54 sono stati avviati e altri 32 adottati). Sono stati avviati i POI di 21 Comuni, 18 adottati e 2 approvati. Ai sensi della disciplina transitoria della LR 65/2014 sono stati inoltre: approvati 4 PS, 45 Regolamenti Urbanistici (RU), 41 PO. A novembre 2023 la Giunta ha preso atto degli esiti dell'attività di monitoraggio svolta dall'Osservatorio paritetico della pianificazione contenuti nel Rapporto di monitoraggio 2022 degli strumenti della pianificazione territoriale e urbanistica.
Sostegno ai Comuni per la creazione di parcheggi al fine di favorire il decongestionamento dei centri urbani e migliorare la mobilità nell'ambito di azioni di riqualificazione urbana (LR 11/2021)	Con la LR 11/2021 (come modificata dalla LR 48/2023) la Regione, nell'ambito della riqualificazione delle aree urbane, delle aree a vocazione turistica e per il miglioramento della qualità degli insediamenti, promuove la realizzazione di parcheggi: sono previsti contributi a favore dei Comuni che realizzano interventi per favorire il decongestionamento urbano e la riqualificazione delle aree caratterizzate da rilevante densità insediativa, anche di natura stagionale. Le politiche regionali di riqualificazione territoriale, rigenerazione urbana e miglioramento della qualità degli insediamenti, sostegno alle forme di mobilità sostenibile, sono in sinergia con le politiche ambientali dell'Unione europea per il miglioramento della qualità dell'aria e di promozione dell'uso di combustibili alternativi. A dicembre 2021 sono stati finanziati 21 interventi, per cui sono stati ripartiti 18,6 mln. fino al 2040 (4,5 mln. per il periodo 2022-2026). A ottobre 2024 la Giunta ha approvato la relazione annuale al Consiglio regionale, prevista dalla LR 11/2021, con lo stato di attuazione degli interventi del bando di dicembre 2021; il costo totale delle opere dei 21 interventi finanziati è 17,8 mln.. Lo stato dell'arte delle opere finanziate dei 21 comuni beneficiari è il seguente: 14 Comuni hanno comunicato il termine dei lavori; 5 Comuni hanno comunicato lavori in corso di esecuzione, quattro dei quali prevedono l'ultimazione lavori entro la fine dell'anno 2024 (nei mesi di novembre e dicembre); 2 Comuni non hanno concluso l'aggiudicazione dei lavori (prevedono di poter portare a termine tale fase entro il termine massimo di fine gennaio 2025).  In attuazione della LR 11/2021 (come modificata dalla LR 48/23), "Misure a sostegno della realizzazione di parcheggi al fine di favorire il decongestionamento dei centri urbani e migliorare la mobilità, nell'ambito di azioni di riqualificazione urbana", a marzo 2024 è stato approvato il bando per l'assegnazione di contributi regionali a favore dei comuni per la realizzazione di interventi destinati a parcheggi pubblici; è disponibile un contributo massimo di 20 mln. dal 2025 al 2044 (massimo 1 mln. ogni anno), con rimborso della sola quota capitale delle rate dei contratti di mutuo stipulati per la realizzazione degli interventi. Sono premiati i progetti: che prevedono spazi per lo sharing e parcheggi per donne in gravidanza o genitori con bambini di età non superiore a due anni; in Comuni soggetti a rischio di inquinamento atmosferico; ecologicamente compatibili; che prevedono sistemi integrati di smart parking e di tecnologie dell'informazione e della comunicazione; di arredo urbano; in Comuni proponenti di strumenti di pianificazione approvati o adottati; in Comuni interessati dall'evento meteorologico del 2 novembre 2023.

Obiettivo 3 - Implementare il Sistema informativo regionale integrato per il governo del territorio

È in corso il perfezionamento e l'aggiornamento del Sistema informativo regionale integrato per il governo del territorio. Ad aprile 2024 la Giunta: ha approvato la convenzione, da firmare con le parti interessate, per la partecipazione alla realizzazione della Base Informativa Territoriale regionale; ha approvato l'atto di indirizzo 2024 per la realizzazione della Base Informativa, che individua le priorità di aggiornamento dei dati geografici regionali e lo sviluppo delle attività di telerilevamento per il monitoraggio del territorio con strumenti satellitari e con altre metodologie.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Progetto di monitoraggio delle trasformazioni urbanistiche e di rilevamento del territorio	Il progetto generale intende valutare il consumo di suolo e le diverse tipologie di trasformazioni urbanistiche e paesaggistiche. Sono terminati i lavori, realtivi alla gara aggiudicata a maggio 2020, per l'aggiorna-

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	mento della Carta Tecnica Regionale in scala 1:10.000 e 1:2000. Sono state pubblicate e diffuse le ortofoto 2023 e a marzo 2024 è stato rinnovato, per 314 giorni, il contratto di servizi per l'attività di telerilevamento sulla Toscana riferita all'acquisizione dati e produzione ortofoto per il 2024. E' stato concluso e pubblicato il lavoro di ortorettifica di tutti i fotogrammi dei rilievi aeri storici della Toscana datati 1975-76. A maggio 2024 è stato rinnovato, per un anno, il contratto per il servizio di verifica di conformità della prestazione dei servizi relativi all'attività di telerilevamento sulla Toscana (acquisizione dati e produzione ortofoto). Sono stati acquisiti e processati i dati iperspettrali nell'ambito del progetto TUS:CAN (Territorio Urbanizzato da Satellite: Classificazione e ANalisi), cofinanziato dall'Agenzia Spaziale Italiana (ASI). Il progetto è in corso di realizzazione. A giugno 2024 sono stati presentati ad ASI e consegnati i risultati intermedi e i relativi deliverables (WP1 e WP2). Sono state sottoscritte le convenzioni con gli enti di ricerca che per primi hanno manifestato interesse per la partecipazione alla realizzazione della Base Informativa Territoriale regionale, prevista dell'articolo 56 comma 5 della LR 65/2024; entro fine anno sarà sottoscritta la convenzione con altri Enti interessati a tale forma di collaborazione.
Ecosistema Informativo Regionale Integrato per il Governo del Territorio	I grafici ed indicatori per l'Osservatorio paritetico della pianificazione, basati sull'elaborazione dei dati dell'Ecosistema informativo integrato per il governo del territorio, il portale WEB che consente l'accesso ai servizi per la pianificazione, in aggiornamento costante, sono consultabili all'indirizzo www.govter.toscana.it. Il Portale regionale è aggiornato con informazioni, metadati, video-tutorial, specifiche tecniche. Entro il 2023 sono state svolte 6 sessioni formative (di 2 giornate ciascuna) per la formazione dei tecnici degli Enti pubblici sull'utilizzo dell'Ecosistema informativo regionale integrato per il governo del territorio. *Nel 2024, nell'ambito dell'Ecosistema Informativo, è stata implementata la Piattaforma Unica per la Gestione dei procedimenti di Formazione degli Atti di Governo del Territorio, prevista dall'art. 55 ter della L.R.65/2014. I software INPUT e SERAPIDE sono stata integrati in una unica applicazione che gestisce le trasmissioni degli atti di governo del territorio e dei relativi elaborati tra gli Enti procedenti (per ora Comuni e in seguito anche Settori Regionali e Province) e gli uffici istruttori regionalni.*
Implementazione della cartografia geologica e dati tematici collegati	A maggio 2022 il Consorzio LaMMA è stato finanziato con 200 mila euro per concludere la realizzazione della carta litotecnica regionale 1:10.000 per le Province di Grosseto, Livorno e Pisa; la carta consente una classificazione delle rocce e dei terreni sulla base delle loro caratteristiche geomeccaniche. La Carta Litotecnica Regionale è stata completata, presentata in evento dedicato e pubblicata on line nel maggio 2024. Nell'ambito di un progetto nazionale, finanziato con risorse statali, sono completati, entro fine 2024, i primi 4 Fogli della Carta geologica e geotematica ufficiale d'Italia alla scala 1:50.000 (CARG), che saranno presentati in un evento dedicato a febbraio 2025; sono in corso di realizzazione altri 5 fogli (ed altri tre sono previsti per il triennio 2025 – 2027). Per la redazione di ogni Foglio autorizzato da ISPRA è stata firmata una convenzione tra ISPRA, un Ente di ricerca e la Regione Toscana.
Osservazione della Terra (M1C2I4.2 del PNRR)	*Proseguono le attività in collaborazione con l'Agenzia Spaziale Europea (ESA) dove la Regione Toscana è Champion User nell'ambito del progetto dell'iniziativa "Boostering Earth Observation in Local Public Administrations" (BEO4PAL), sviluppato nell'ambito del progetto IRIDE (gestito dall'ESA e finanziato dal PNRR - M1C2.I.4.2 del PNRR.)* *Inoltre dal 2023, a seguito della firma con ESA del Memorandum of Understanding (MoU), sono iniziate anche le attività per la realizzazione di un piano strategico formativo per l'uso dei dati territoriali provenienti dall'Osservazione della Terra nella Pubblica Amministrazione Locale della Regione Toscana.* *Le Università di Firenze e Pisa partecipano al partenariato esteso del PNRR "Space it Up", progetto per l'esplorazione spaziale finanziato dall'Agenzia Spaziale Italiana e dal Ministero dell'Università e della Ricerca con 80 mln.. Il progetto prevede 9 linee di ricerca: l'Università di Firenze partecipa a 2 linee e quella di Pisa a 4.*

Obiettivo 4 - Promuovere la tutela, la valorizzazione, e l'utilizzo dei materiali di cava in una prospettiva di sviluppo durevole e sostenibile

L'attuazione il Piano Regionale Cave intende garantire un futuro sostenibile alle attività estrattive (soggette a controllo promuovendo le filiere produttive locali e coniugando sviluppo, sicurezza del lavoro e tutela dei beni primari ed essenziali come l'ambiente e il territorio.

Tra le leggi e gli atti rilevanti approvati, si segnala che:

- a luglio 2020 è stato approvato il nuovo Piano regionale cave (PRC; DCR 47/2020, entrato in vigore dal 18 settembre 2020. Il Piano cave è lo strumento di pianificazione territoriale con il quale la Regione persegue le finalità di tutela, valorizzazione e utilizzo dei materiali di cava in una prospettiva di sviluppo durevole e sostenibile, privilegiando il riuso dei materiali assimilabili. A marzo 2021 la Giunta ha approvato le linee guida per supportare gli Enti Locali per l'adeguamento degli atti di governo del territorio al Piano;
- a giugno 2023 è stata approvata la LR 24/2023, "Disciplina dei siti estrattivi in esaurimento da riqualificare. Modifiche alla LR 35/2015", che introduce una nuova fattispecie di aree da recuperare relativa alla disciplina dei siti estrattivi in esaurimento, per permettere interventi di recupero e riqualificazione nelle aree interne ai giacimenti, senza incidere sul dimensionamento del PRC.

<table>
<tr><th>INTERVENTO</th><th>ATTIVITÀ REALIZZATE</th></tr>
<tr><td>Cave: controlli</td><td>Per il 2022-2024, nell'ambito dell'ultima Convenzione tra Regione Toscana e Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste per l'impiego delle Unità dei Carabinieri Forestali nell'ambito delle materie di competenza regionale, sono stati utilizzati 150 mila euro. La Convenzione prevede, tra l'altro: la collaborazione per il coordinamento delle attività di vigilanza e controllo sulla coltivazione delle cave con particolare riguardo al distretto Apuo-Versiliese; la rilevazione e il monitoraggio dei prelievi nelle aree di cava; controlli nella coltivazione delle cave da realizzarsi anche in modo congiunto con altri enti.
Nella tabella seguente sono indicati i controlli svolti ogni anno:

<table>
<tr><th>Anno</th><th>Numero Controlli conclusi</th></tr>
<tr><td>2016</td><td>7</td></tr>
<tr><td>2017</td><td>10</td></tr>
<tr><td>2018</td><td>6</td></tr>
<tr><td>2019</td><td>10</td></tr>
<tr><td>2020</td><td>10</td></tr>
<tr><td>2021</td><td>10</td></tr>
<tr><td>2022</td><td>10</td></tr>
<tr><td>2023</td><td>10</td></tr>
<tr><td>2024</td><td>7</td></tr>
</table>

Da gennaio all'inizio di ottobre 2024 sono stati conclusi sette controlli; tre controlli sono in corso di svolgimento.</td></tr>
<tr><td>Cave: monitoraggio PRC</td><td>Il Piano Regionale Cave prevede un sistema di monitoraggio unitario sullo stato di realizzazione e dei risultati delle attività previste, sugli effetti territoriali e in materia di VAS (monitoraggio ambientale, per controllare gli impatti ambientali significativi e verificare il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati).
A luglio 2024 la Giunta ha approvato il terzo Documento di monitoraggio del Piano Regionale Cave, relativo al 2023 e al primo trimestre del 2024.</td></tr>
<tr><td>Aggiornamento PRC</td><td>A marzo 2024 la Giunta ha approvato:
- l'Informativa al Consiglio Regionale per la variante non sostanziale al Piano Regionale Cave (DCR 47/2020) per l'aggiornamento degli Obiettivi di Produzione Sostenibile;
- il Documento di avvio del procedimento della variante del Piano Regionale Cave (PRC) per l'aggiornamento degli Obiettivi di Produzione Sostenibile, in particolare per gli obiettivi di approvvigionamento sostenibile e tutela delle risorse minerarie e di sostenibilità economica e sociale;
- l'informativa al Consiglio e l'avvio del procedimento (e il Documento di avvio) per la variante al Piano Regionale Cave in applicazione della Sentenza TAR 719/2022 per ulteriore attività amministrativa ed approfondimenti istruttori sui Giacimenti Potenziali denominati il Romitorino e Valle delle Dispense, siti nel Comune di Castagneto Carducci.
Dopo l'avvio formale del procedimento di variante (marzo 2024), sono pervenuti 34 contributi partecipativi. Inoltre, il Consiglio Regionale ha ritenuto necessario fornire specifici indirizzi per la formazione della variante; a giugno 2024 sono state approvate due risoluzioni e un ordine del giorno collegati all'Informativa della Giunta.
Nella seduta del 21/06/2024, con due Determinazioni, il NURV ha stabilito la non assoggettabilità a VAS di entrambe le varianti.</td></tr>
</table>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	Sono terminati i lavori di ripristino dell'ex cava Campitello Bucine, finanziati con quasi 482 mila euro.

Goals Agenda 2030



La reportistica delle risorse finanziarie e degli indicatori fisici è disponibile ai seguenti link:

https://bi.regione.toscana.it/links/resources/report?uri=%2Freports%2Freports%2F56fcab80-cd1e-4efe-bd43-23ddfcf7e675&page=vi386

https://bi.regione.toscana.it/links/resources/report?uri=%2Freports%2Freports%2F93abfaee-80ee-41db-9a6e-69525dd2da23&page=vi1499

10. Mobilità sostenibile

La Regione opera per rinnovare il materiale rotabile sulle linee ferroviarie regionali e il parco autobus delle aziende di trasporto, garantire la sicurezza ferroviaria, sviluppare i sistemi di mobilità sostenibile (ad es. la tramvia di Firenze, la mobilità ciclabile) e garantire la continuità territoriale con le isole.

Gli obiettivi regionali sono:

- qualificare il sistema di trasporto pubblico e per la continuità territoriale: nel primo biennio del contratto con il nuovo gestore per il servizio pubblico su gomma è stato previsto l'acquisto di circa 200 bus a basso impatto ambientale; nel 2022 è iniziato il percorso per il nuovo affidamento dei servizi ferroviari ora affidati a TFT; il rinnovo del materiale rotabile; si prevede di completare le procedure per la firma di un nuovo accordo quadro fra Regione e RFI per la linea Arezzo-Sinalunga; è prevista anche la ripresa delle attività per valorizzare le ferrovie minori; la continuità territoriale è assicurata dalla gestione del contratto con Toremar per i servizi marittimi e dalla convenzione, da rinnovare, con Alatoscana per il collegamento con l'Aeroporto di Marina di Campo nell'Elba;
- promuovere la mobilità sostenibile a basso impatto ambientale: estensione del sistema tramviario nell'area metropolitana fiorentina; gli interventi per la mobilità ciclistica (piste ciclopedonali urbane, Ciclopista dell'Arno, le Ciclovie Verona-Firenze, dei 2 mari Grosseto-Siena, del Sole, degli Appennini e delle Aree interne);
- interventi per l'Infomobilità.

Gli interventi sono finanziati con risorse regionali, statali e dell'Unione Europea.
Altre risorse sono disponibili nell'ambito degli interventi previsti dal Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e dal Piano nazionale degli investimenti complementari (che integra le risorse del primo). Il PNRR è il documento che permette di accedere ai fondi del Next Generation EU (NGEU), lo strumento dell'Unione europea per rilanciare l'economia degli Stati membri dopo la pandemia COVID-19. Per quanto riguarda le risorse del PNRR che finanziano interventi di questo Progetto regionale, e per le risorse del Piano Nazionale Complementare al PNRR, si rimanda anche alla parte III "Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e il Piano Nazionale Complementare" di questo Rapporto generale di monitoraggio strategico, in particolare a:

- M2C2I4.1 - Rafforzamento mobilità ciclistica (I4.1.1- Ciclovie turistiche e I4.1.2- Ciclovie urbane)
- M2C2I4.2 - Sviluppo trasporto rapido di massa
- M2C2I4.4 - Rinnovo bus e treni verdi (I4.4.1 - Rinnovo del parco autobus regionale per il trasporto pubblico con veicoli a combustibili puliti - Rinnovo autobus urbani e I4.4.2 - Rinnovo del parco ferroviario regionale per il trasporto pubblico con treni alimentati con combustibili puliti e servizio universale)
- M2C2I4.4.1 PNC C1-7 - Rinnovo flotte, bus, treni e navi verdi – Bus.
- M7C1I.11.1 - Misura rafforzata: Potenziamento del parco ferroviario regionale per il trasporto pubblico con treni a zero emissioni e servizio universale

Ad agosto 2024 la Giunta ha approvato la proposta di legge "Valorizzazione della Toscana Diffusa" che, tra l'altro, individua obiettivi e priorità per orientare la gestione delle politiche relative alla mobilità e alle infrastrutture, con risorse già disponibili in bilancio (prevalentemente regionali e statali). Anche per le attività effettuate dagli Enti Locali non sono previsti maggiori oneri, in quanto finanziate con risorse proprie o di derivazione statale o regionale. La legge intende sostenere la capillarità dei servizi strutturali di trasporto pubblico locale su gomma, l'organizzazione e l'integrazione con i servizi a domanda debole al fine di garantirne il mantenimento e la sostenibilità e il miglioramento e potenziamento dei servizi ferroviari in accordo con i gestori di infrastruttura e servizio. La valorizzazione del servizio ferroviario è considerata anche in termini di frequentazione e fruizione degli spazi. La norma istituisce l'Osservatorio Toscana Diffusa, strumento di partecipazione con cui strutturare la consultazione, il coordinamento e la collaborazione con realtà associative toscane, pubbliche e private.

Obiettivo 1 - Qualificare il sistema dei servizi di trasporto pubblico e per la continuità territoriale
La Toscana investe su mezzi di trasporto moderni, efficienti e a basso impatto ambientale, promuove una progressiva riconversione dei flussi di mobilità nelle aree urbane, metropolitane e dei centri minori della "Toscana diffusa" e garantisce la continuità territoriale con l'arcipelago toscano.

A gennaio 2024 la Giunta ha espresso parere favorevole all'emissione del decreto ministeriale di limitazione all'afflusso e alla circolazione, per i mesi estivi di più intenso movimento turistico, di veicoli appartenenti a persone non facenti parte della popolazione stabile nelle due piccole isole di Isola del Giglio e di Giannutri per la stagione 2024.

Ad aprile 2024 la Giunta ha approvato il Protocollo di Intesa da firmare con la Provincia di Prato e i Comuni di Prato, Vaiano, Vernio, Cantagallo e Montemurlo, per lo studio di una nuova mobilità integrata dell'area nord della provincia di Prato, per favorire forme alternative al trasporto su gomma privato, quali la viabilità ferroviaria, il servizio di autolinee pubbliche, i parcheggi scambiatori, le ciclovie, e la redazione del documento di fattibilità delle alternative progettuali per l'individuazione di tracciati alternativi e interventi di potenziamento e miglioramento sulla SR 325 nella valle del fiume Bisenzio, di concerto con le associazioni di categoria.

A luglio 2024 la Giunta ha approvato la convenzione da firmare con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti per l'erogazione delle risorse statali destinate al rinnovo delle flotte per il trasporto pubblico locale marittimo, lacuale, lagunare e fluviale, assegnate con DM 52/2018 (oltre 20,6 mln., dopo le rimodulazioni, per il 2017-2030) e con il successivo DM 397/2019 (quasi 20,7 mln. per il 2020-2030), per l'acquisto di 3 Unità navali veloci (HSC) - Classe B, per un importo complessivo di quasi 39,2 mln. (10,7 mln. oltre IVA, cadauna).

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
TPL su gomma	Dal 1 novembre 2021 fino al 31 ottobre 2032 il servizio di TPL è affidato ad un solo gestore; la riforma attuata dalla Toscana intende garantire una gestione unitaria del servizio sul lotto unico regionale, adottare criteri di spesa basati su costi e ricavi standard e un nuovo contratto di servizio. Dal 2018 i servizi di TPL su gomma sono stati finanziati con oltre 2,9 mld., comprese le risorse usate per potenziare i servizi nell'ambito dell'emergenza COVID-19. Dal primo novembre 2023 è in corso la fase contrattuale del tempo T2 (approvata a maggio 2023), che prevede il nuovo assetto dei servizi, completando le previsioni stabilite dalla Giunta a maggio 2014, attestando le percorrenze del lotto unico strutturale a 101.690.519 km e 50.722 ore di servizio flessibili; contestualmente è stato dato avvio all'esercizio dei Lotti deboli, con l'adozione di Atti emergenziali delle Province di Siena, Lucca, Massa-Carrara, Pisa e Arezzo, per 7.262.540 km. A giugno 2024 è stato firmato con UPI Toscana, finanziato con 100 mila euro, per l'attività di: . supporto e coordinamento all'espletamento e alla conclusione, entro l'anno 2024, da parte degli Enti Locali, delle procedure di affidamento del servizio di TPL nei lotti deboli, in attuazione del progetto di rete dei servizi previsti al tempo contrattuale T2 del Contratto di Concessione dell'ATO regionale toscano; . supporto per la pianificazione negli atti di gara degli investimenti per il rinnovo del parco mezzi in esecuzione dell'assegnazione delle risorse previste dall'Amministrazione regionale, dai decreti ministeriali e dai successivi provvedimenti attuativi; . supporto ad attività connesse con la gestione delle funzioni da parte degli enti. A giugno 2024 la Giunta ha assegnato oltre 1 mln. alle Province di Massa Carrara, Pisa e Siena, per permettere la proroga, fino al 31 dicembre 2024, degli affidamenti, con atti emergenziali, dei servizi in area a domanda debole, di competenza delle suddette Province e dei Comuni del proprio territorio. A giugno 2024 la Giunta ha approvato gli schemi delle convenzioni da firmare tra la Regione e Autolinee Toscane e da parte di AT e gli operatori di sharing mobility , che regolano i rapporti tra i soggetti per realizzare i progetti ammessi ai finanziamenti del DI 417/2022; l'obiettivo è promuovere servizi di sharing mobility complementari ai servizi di trasporto pubblico locale (sconti sulle tariffe dei servizi di sharing mobility riservata agli abbonati al TPL). In Toscana sono stati ammessi al finanziamento 20 progetti (comprensivi dei 14 progetti inerenti il TPL su ferro). La Giunta ha attivato il finanziamento del DI 417/2022, oltre 4 mln. a marzo 2023. La Convenzione fra la Regione e AT è stata sottoscritta a fine giugno.
Rinnovo materiale rotabile su gomma	Per migliorare la sicurezza, l'efficienza e la qualità del servizio, nonché per una maggiore sostenibilità ambientale dei trasporti, sono stati acquistati nuovi bus utilizzando risorse regionali, statali ed europee, che dal 2017 al 2021 hanno garantito l'entrata in servizio di 461 nuovi mezzi; per vari programmi di rinnovo sono stati destinati oltre 43 mln.. Oltre a tali programmi, il rinnovo è realizzato nell'ambito del nuovo contratto di concessione dei servizi di TPL su gomma, avviato nel novembre 2021. Ulteriori risorse sono state stanziate dal Piano Strategico Nazionale della Mobilità Sostenibile, dal PNRR e Fondo complementare al PNRR, come descritto di seguito. Rinnovo materiale rotabile su gomma: Piano Strategico Nazionale della Mobilità Sostenibile (DM 81/2020; 223/2020; 234/2020 e DM 71/2021); Fondo Complementare PNRR (DM 315/2021); PNRR (DM 530/2021). Le risorse statali stanziate fino al 2033 nell'ambito del Piano Strategico Nazionale della Mobilità Sostenibile, per rinnovare il parco degli autobus dei servizi di trasporto pubblico locale e regionale e migliorare la qualità dell'aria con tecnologie innovative, finanziano: mezzi per uso urbano (con alimentazione a metano, elettrica o ad idrogeno) e le relative infrastrutture; mezzi per uso extraurbano, ad alimentazione a metano e ad idrogeno, e le relative infrastrutture. Per la Toscana: . il DM 81/2020 stanzia 118,7 mln. per il periodo 2019-2033, 100 mln. per i bus e 18,6 mln. per le infrastrutture (per il periodo 2019-2024 sono stati utilizzati oltre 35,6 mln., compresi i quasi 652 mila euro per quattro comuni della Provincia di Arezzo in area debole). Nel terzo trimestre 2024 sono stati immessi in servizio 65 bus, destinati principalmente all'area fiorentina. . il DM 223/2020 stanzia 21,6 mln. (per il periodo 2018-2024 sono stati utilizzati oltre 15,8 mln.). Nel terzo trimestre 2024 sono stati immessi in servizio 79 bus. È stato previsto l'acquisto di 500 mezzi ecosostenibili entro il 2033, nei primi due anni

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	mezzi diesel e ibridi e poi solo mezzi eco sostenibili (a metano, elettrici e ad idrogeno). Nell'ambito del Piano strategico nazionale mobilità sostenibile (PSNMS) è stato previsto un ulteriore stanziamento (DM 234/2020; risorse 2019-2023) a favore dei Comuni di Prato (8,5 mln.) e Lucca (7,8 mln.), città ad alto inquinamento. A maggio 2023 sono stati firmati gli accordi con i Comuni di Lucca, Prato e Autolinee Toscane per acquistare un numero presunto di 40 autobus (18 ibridi e 22 elettrici) e realizzare le relative infrastrutture di ricarica: in particolare 19 autobus per Lucca (6 ibridi e 13 elettrici) e 21 per Prato (12 ibridi e 9 elettrici). A luglio 2023 sono stati ordinati 9 autobus elettrici. Nel secondo trimestre 2024 AT ha completato la procedura di acquisto dei bus: 16 per Lucca (5 ibridi e 11 elettrici) e 20 per Prato (11 ibridi, 9 elettrici). Il DM 71/2021 (PSNMS) ha stanziato altre risorse in favore dei Comuni e delle Città Metropolitane con più di 100.000 abitanti, tra cui la Città Metropolitana di Firenze (7,4 mln. dal 2019 al 2023 e 33,6 mln. dal 2024 al 2033), il Comune di Prato (18,2 mln. dal 2024 al 2033) e il Comune di Livorno (2,4 mln. dal 2019 al 2023 e 13,9 mln. dal 2024 al 2033). A gennaio 2024 è stato firmato l'accordo con la Città Metropolitana di Firenze e Autolinee Toscane; il finanziamento prevede l'acquisto di 7 autobus (tutti in servizio entro il terzo trimestre 2024): di 3 autobus ad alimentazione diesel, da destinare ai Comuni di Scandicci, Lastra a Signa e Signa; 2 bus elettrici di 12 metri da sperimentare sul percorso della linea 57 (Firenze- Polo scientifico UNIFI a Sesto Fiorentino- Polo UNIFI a Calenzano) o della linea 7 (Firenze-Fiesole) e relativa infrastruttura; 2 bus elettrici da 10,5 metri da sperimentare nel servizio di Empoli sul percorso delle linee 2 e 3 Avane-Centro-Cortenuova-Ponzano e relativa infrastruttura. Nell'ambito delle risorse stanziate con il Decreto ministeriale 81/2020, la Giunta ha individuato (dicembre 2023 e maggio 2024) i soggetti attuatori e la destinazione delle risorse per acquistare bus urbani ed extraurbani e le relative infrastrutture; le risorse, quasi 10,4 mln. (parte dei 35,6 mln. complessivi utilizzati fino al 2024), sono destinate alle reti dei servizi in area a domanda debole progettate nella fase T2, avviata dal 1 novembre 2023, del Contratto di concessione del lotto unico regionale, e sono composte da quasi 2,3 mln. inutilizzati nel periodo 2021-2022 e da quasi 8,1 mln. per il 2023. Sono soggetti attuatori delle risorse: . Autolinee Toscane (1,9 mln. per mezzi urbani: 1,6 mln. per acquisto di bus elettrici e 298 mila euro per le relative infrastrutture); . i Comuni di Pontedera, San Miniato e Volterra (4,5 mln. per mezzi urbani, di cui 3,8 mln. per 7 bus elettrici e 702 mila euro per le relative infrastrutture), 4 Comuni della Provincia di Arezzo (Anghiari, Capolona, Monterchi, Subbiano) e le Province di Lucca, Massa Carrara, Siena e Pisa (oltre 3,9 mln. per mezzi extraurbani metano/idrogeno, di cui quasi 3,3 mln. per i bus e oltre 645 mila euro per le infrastrutture), coinvolti nella fase di progettazione prevista nel contratto di concessione per la gestione delle reti dei servizi a domanda debole fuori lotto strutturale. Ad aprile 2024 le Province di Lucca, Massa e Carrara, Siena e Pisa e i Comuni di San Miniato (che a settembre ha rinunciato alla quota di 1,5 mln.), Pontedera ((che a settembre ha rinunciato alla quota di 1 mln.) e Volterra, sono stati finanziati con 7,8 mln. (parte dei 10,4 mlln.); a luglio/agosto 2024 sono stati firmati gli Accordi con gli enti affidatari in attuazione del piano di finanziamento di cui al DM 81/2020 e alla delibera di Giunta di dicembre 2023 (che individua i soggetti attuatori delle risorse del 2024 e residui 2021-2022-2023: 10,4 mln.). PNRR e Fondo Complementare (M2C2 - Energia rinnovabile, idrogeno e mobilità locale sostenibile) . Rinnovo flotte, bus, treni e navi verdi – Bus (Fondo Complementare – PNC C-1 – *M2C2I4.4.1*) Il DL 59/2021 convertito con modificazioni in L. 1 luglio 2021, n. 101 ha approvato il Piano nazionale degli investimenti complementari per integrare, con risorse nazionali, gli interventi del PNRR: 600 mln. a livello nazionale e 23,37 mln. per la Toscana, assegnati con il DM 315/2021. Per il 2022-2026 sono stati utilizzati quasi 22,3 mln. per acquistare bus a metano e infrastrutture per il metano nelle Province di Lucca, Livorno, Pisa, Pistoia e Siena. Nel secondo trimestre 2024 sono stati collaudati e immessi in strada 27 bus da 12 mt. e 12 bus da 18 mt.; nel terzo trimestre sono stati immessi in servizio 16 bus da 12 metri (extraurbani) a metano. AT sta terminando i collaudi su 18 bus Iveco da 18 mt a metano e su 30 bus Otokar Kent metano urbani da 10,5 mt.. . M2C2 I4.4 - Rinnovo bus e treni verdi (I4.4.1 - Rinnovo del parco autobus regiona-

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	le per il trasporto pubblico con veicoli a combustibili puliti - Rinnovo autobus urbani) A dicembre 2021 il MIMS (Decreto 530/2021) ha ripartito le risorse destinate all'acquisto di autobus ad emissioni zero con alimentazione elettrica o ad idrogeno e alla realizzazione delle relative infrastrutture di supporto all'alimentazione (1,9 mld. complessivi dal 2022 al 2026). Sono stati stanziati 64 mln. per 3 città toscane, che devono acquistare entro il 30 giugno 2026, con entrata in servizio, almeno 89 autobus (48,4 mln. a Firenze per 68 autobus; 7,5 mln. a Lucca per 10 autobus; 8,1 mln. a Prato per 11 autobus) e realizzare le infrastrutture di servizio. Gli interventi sono stati finanziati a maggio 2022 (DM 134/2022). A giugno 2023 sono stati firmati gli accordi per regolare i rapporti con i Comuni beneficiari del DM 530/2021 e Autolinee Toscane. Entro il secondo trimestre 2024 AT ha acquistato 70 autobus elettrici per Firenze, 13 autobus per Prato e 14 autobus elettrici per Lucca; a maggio 2024 AT ha aggiudicato la gara per le infrastrutture e ha firmato il relativo contratto.
Servizi ferroviari regionali	Contratto di servizio con Trenitalia. A novembre 2019 la Regione e Trenitalia hanno firmato il nuovo contratto di servizio, del valore di 7 mld., valido dal 01/12/2019 fino al 30/11/2034, con contestuale risoluzione del precedente contratto 2015-2023. Sono previsti investimenti per 1,4 mld.: . 912,6 mln. per l'acquisto e la messa in servizio di 100 treni made in Italy di nuovissima generazione (843,6 mln. da parte di TrenItalia e 69 mln. da parte della Regione). Sono previsti 29 Rock, 25 altri nuovi treni elettrici di cui 19 POP, 44 ibridi (Blues) 2 locomotive di soccorso. Sono in servizio 19 treni Rock, 16 treni blues e tutti i 19 treni POP (a cui si aggiungono 2 treni Pop sulla linea ferroviaria in gestione a TFT). I treni POP riducono i consumi energetici del 30% rispetto ai treni precedenti e sono realizzati con materiali riciclabili per il 95%). . 445,1 mln. per la manutenzione sugli impianti (71,9 mln.) e dei treni (198,5 mln.), per rinnovare e modernizzare la flotta già esistente (82,5 mln.), migliorare la dotazione informatica (5,2 mln.) e tecnologica (87 mln.). Servizi gestiti da Trasporto Ferroviario Toscano sulle linee Arezzo – Stia e Arezzo – Sinalunga. A dicembre 2023 è stato firmato il nuovo contratto di servizio per il trasporto pubblico ferroviario di interesse regionale e locale sulle relazioni di traffico Arezzo-Stia ed Arezzo-Sinalunga tra la Regione Toscana e Trasporto Ferroviario Toscano, per il periodo 16.12.2023 – 15.12.2033. L'affidamento diretto dei servizi comporta un onere finanziario per la Regione (spesa a carattere strutturale), per l'esercizio, a servizi invariati, quantificabile in 173,9 mln.. A maggio 2024 la Giunta ha istituito un'agevolazione tariffaria che consente, agli utenti dei servizi di trasporto pubblico ferroviario passeggeri gestiti da TFT, in possesso di abbonamenti annuali e mensili validi, di usufruire, la domenica e nei giorni festivi, dei servizi di trasporto pubblico locale automobilistico gestiti da Autolinee Toscane sulle corrispondenti relazioni di traffico Arezzo-Stia ed Arezzo-Sinalunga, senza dover acquistare ulteriori titoli di viaggio, per un periodo di 7 mesi (dal 1 giugno 2024 al 31 dicembre 2024). Contratto Regione LFI Il contratto di servizio tra la Regione e LFI (ex RFT) per la gestione dei beni, degli impianti e dell'infrastruttura ferroviaria, per l'esercizio dei servizi di trasporto pubblico locale sulle linee Arezzo-Stia ed Arezzo-Sinalunga (firmato a ottobre 2010 e rinnovato a gennaio 2019) è proseguito fino al 30/09/2023. Per evitare l'interruzione del servizio di trasporto pubblico ferroviario ed assicurare il diritto alla mobilità dei cittadini, la Giunta ha imposto al gestore LFI di fornire il servizio di gestione dei beni, degli impianti e dell'infrastruttura ferroviaria funzionali all'esercizio del servizio di trasporto pubblico ferroviario sulle linee Arezzo-Stia ed Arezzo-Sinalunga, prima per il periodo 1-10-2023 – 31-12-2023, poi per ulteriori 2 mesi, dal 1 gennaio 2024 al 29 febbraio 2024 e, a febbraio 2024, per ulteriori 6 mesi, dal 1 marzo 2024 al 31 agosto 2024. Le risorse Dal 2016 i servizi ferroviari sono stati finanziati con quasi 3,2 mld.; sono comprese le risorse spettanti alla Regione Toscana per compensare la riduzione dei ricavi tariffari subita a causa dell'emergenza sanitaria da Covid-19 nel periodo 2021-2022.
Servizi ferroviari regionali: Ferrovie minori	Per promuovere il servizio ferroviario sulle linee minori, a bassa frequentazione al di fuori delle fasce pendolari, a giugno 2024 la Toscana ha avviato un progetto di valorizzazione per aumentarne l'attrattività, incrementandone l'utenza per il servizio ordinario e per fini turistici, culturali e sociali, considerato che tali tratte attraversano territori di elevata valenza storica, culturale, ambientale e paesaggistica. Negli anni sono stati finanziati progetti di promozione e valorizzazione delle linee Porretta Terme-Pistoia, Siena-Grosseto, Siena-Chiusi, Cecina-Saline di Volterra, Arezzo-Pratovecchio-Stia, Arezzo-

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	Sinalunga e Lucca-Aulla. *Nel primo trimestre 2024 sono iniziate le attività per sviluppare progetti relativi alle linee ferroviarie che interessano le Aree interne della Regione; nel secondo trimestre gli approfondimenti si sono concentrati sulla Pistoia-Porretta; nel terzo trimestre è stata condivisa l'opportunità di avviare un tavolo di lavoro congiunto con Gestori e Regione ER per la linea Porrettana, per verificare la fattibilità di una diversa offerta.* *Sono allo studio progetti da sviluppare sulla Siena-Grosseto, dove sono in corso lavori; la fermata di Murlo, una volta riattivata, potrebbe essere valorizzata a fini escursionisti/turistici.*
Interventi per la sicurezza dell'infrastruttura ferroviaria di proprietà regionale (gestore LFI) finanziati con fondi FSC, in attuazione della Convenzione tra Regione Toscana, MIT e LFI	Per la realizzazione lungo la linea Sinalunga-Arezzo-Stia di tre importanti opere per la sicurezza ferroviaria, a ottobre 2017 la Regione Toscana, il MIT e LFI (quale soggetto attuatore) hanno firmato la Convenzione che regola l'uso delle risorse del Piano nazionale per la sicurezza ferroviaria, previsto nell'ambito del Piano operativo infrastrutture del FSC 2014-2020 (risorse statali per 2,4 mln); nel 2019 il Comitato di sorveglianza del Piano operativo ha assegnato alla Toscana altri 3 mln., per un quarto intervento. A giugno 2020 la Regione e il MIT hanno firmato l'Atto integrativo della convenzione per finanziare il nuovo intervento. Al quarto trimestre 2024 risultano conclusi 2 dei tre interventi iniziali; è in corso la procedura per l'acquisizione delle correlate risorse dallo Stato. Il quarto intervento è in corso di realizzazione (VIVE).
Nuovo Accordo Quadro con RFI	A marzo 2022 la Regione e RFI hanno firmato un nuovo Accordo Quadro, valido per 5 anni (eventualmente rinnovabili), per tener conto dei nuovi scenari infrastrutturali e tecnologici e dell'aggiornamento del cronoprogramma dei vari interventi, in particolare per il Nodo di Firenze; la disponibilità della capacità di infrastruttura oggetto dell'Accordo è assicurata per il periodo di vigenza a decorrere dal primo orario di servizio utile (11 dicembre 2022 – 9 dicembre 2023). *Nel primo trimestre 2024 si sono svolti confronti e verifiche per correggere il servizio tenendo conto delle esigenze del territorio. Sono stati definiti con i Gestori i programmi di servizi integrati ferro e bus sostitutivi per gli interventi infrastrutturali di prossimo avvio, per dare attuazione alle previsioni dell'Accordo Quadro, attività proseguita nel secondo trimestre, per le linee Empoli-Siena, Pistoia-Montecatini, Faentina e nel terzo trimestre per la linea Siena-Grosseto e per la Firenze-Pisa.* A febbraio 2023 è stato firmato un protocollo d'intesa con RFI, senza oneri per la Regione, per definire un programma di sviluppo dell'intermodalità e dei servizi nelle stazioni ferroviarie di RFI: le parti intendono migliorare le condizioni di integrazione modale, vivibilità, sicurezza e accessibilità alle stazioni ferroviarie; è inoltre considerato prioritario il coordinamento degli interventi di connessione tra le infrastrutture di trasporto di media e grande capacità (ferrovie, metropolitane, tramvie).
Rinnovo materiale rotabile ferroviario: fondi FSC 2014-2020	Nel 2022 sono stati acquistati 3 convogli ferroviari "Rock" destinati al trasporto ferroviario regionale, nell'ambito del Piano Nazionale per il rinnovo del materiale rotabile ferroviario, sono stati utilizzati 17,6 mln. del PO FSC 2014-2020.
Rinnovo materiale rotabile ferroviario: fondi statali ex DM 408/2017	Il DM 408/2017 ha assegnato alla Regione Toscana 54,3 mln. per l'acquisto in cofinanziamento di materiale rotabile ferroviario da destinarsi al servizio regionale (gestore Trenitalia), 3 treni Rock a 5 casse (21,9 mln.) e 11 treni bimodali Blues (32,5 mln.). Nel 2022 la Regione ha utilizzato 21,9 mln. per i 3 treni Rock a 5 casse e oltre 9,7 mln. per 11 treni bimodali Blues. I 3 treni Rock sono in servizio. Sono stati consegnati tutti gli 11 treni bimodali Blues.
Rinnovo materiale rotabile ferroviario: PNRR DM 319/2021 e fondi ex DM 164/2021	Investimenti per il rinnovo dei treni, sia per i servizi gestiti da Trenitalia che da TFT, sono previsti inoltre dal PNRR (M2C2I4.4.2 - Rinnovo del parco ferroviario regionale per il trasporto pubblico con treni alimentati con combustibili puliti e servizio universale) per quasi 28 mln. (DM 319 del 9 agosto 2021) e da Fondi statali (DM 164/2021). A fine febbraio 2022 la Giunta: - ha individuato i soggetti attuatori degli interventi per l'acquisto di materiale rotabile ferroviario ad alimentazione elettrica o ad idrogeno (M2C2 I4.4.2 del PNRR e DM 319/2021) e per l'acquisto di nuovo materiale rotabile ferroviario, di materiale di scorta e/o equipaggiamenti per la riqualificazione del materiale rotabile regionale già in esercizio (DM 164/2021, di ripartizione delle risorse); - ha ripartito le risorse assegnate alla Regione Toscana: quasi 28 mln. di risorse PNRR (DM 319/2021: 6 mln. per il 2022 a TFT per l'acquisto di un treno POP, utilizzati, e 21,9 mln., di cui 2,2 mln. utilizzati, a Trenitalia per l'acquisto di 6 treni POP, su 7, per gli anni 2023-2026); oltre 13,1 mln. del DM 164/2021 a Trenitalia (anni 2021-2033; quasi 3,7 mln. sul bilancio 2024-2026; i 2 treni bimodali Blues sono in servizio). PNRR M7C1I.11.1 - Misura rafforzata: Potenziamento del parco ferroviario regionale per il trasporto pubblico con treni a zero emissioni e servizio universale. *Il Decreto del MEF del 8 aprile 2024 ha aggiornato e modificato la tabella allegata al Decreto del MEF del 6 agosto 2021 con riferimento alle Misure PNRR a titolarità del MIT*. A maggio 2024, con il Decreto MIT 147/2024, in attuazione di quanto previsto dalla revisione del PNRR, per la parte di risorse aggiuntive da programmare a valere sul nuovo capitolo REPowerEU, Investimento 11, Missione 7, per gli anni dal 2024 al 2026, sono stati assegnati 700 mln. (alla Toscana quasi 22,5 mln. per acquistare 3 nuovi treni POP elettrici a 4 casse a zero emissioni) alle Regioni e Province Autonome ed alla Società Subalpina di Imprese Ferroviarie – SSIF *(per la linea ferroviaria Domodossola – confine svizzero).* I 3 treni per la Toscana sono parte dei 19 treni elettrici a

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	media capacità Pop a 4 casse, tutti in servizio, di cui 6 già finanziati con i fondi PNRR; i 19 treni fanno parte dei 100 treni previsti dal piano di investimenti del vigente contratto di servizio per il trasporto pubblico ferroviario di interesse regionale stipulato dalla Regione con Trenitalia. A fine settembre 2024 la Giunta ha individuato il soggetto attuatore, Trenitalia, e ha ripartito e assegnato le risorse di cui al DM 147/2024 (quasi 22,5 mln. sul 2024-2025).
Rinnovo materiale rotabile su ferro: linee regionali Arezzo Stia-Arezzo-Sinalunga (Fondo investimenti infrastrutturali complementare al PNRR DM 363/2021 e DM 390/2022).	Il DM 363 del 23 settembre 2021, che ha definito le modalità di utilizzo delle risorse, per gli esercizi finanziari dal 2020 al 2026 (1,55 mld.), previste dal Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza, ha indicato anche interventi considerati ammissibili a finanziamento ma non oggetto del riparto, da considerare prioritari nell'ambito delle istruttorie da attivare per la ripartizione delle ulteriori risorse del Fondo investimenti 2021; tra questi ultimi è stato previsto l'acquisto di 2 treni per il servizio regionale gestito da TFT in sostituzione di materiale rotabile obsoleto (per 13 mln). A dicembre 2022 il MIMS ha assegnato (con DI 390/2022) 46,2 mln. del Fondo Investimenti (parte dei 150 mln. del DL 68/2022 per interventi immediatamente cantierabili di ammodernamento delle ferrovie regionali), di cui 13 mln. alla Toscana, per finanziare interventi di potenziamento del servizio e la sostituzione di materiale rotabile obsoleto. Accanto alle risorse previste da PNRR e Fondo complementare, il Fondo nazionale per il finanziamento degli investimenti per lo sviluppo infrastrutturale del paese finanzia infatti il rafforzamento delle linee ferroviarie regionali (15,4 mln. per la linea ferroviaria di proprietà regionale, di cui 13 mln. per 2 nuovi treni e 2,4 mln. per un intervento infrastrutturale di messa in sicurezza – DM 364/2021). A dicembre 2023 TFT è stato incaricato, in quanto soggetto attuatore dell'intervento, di ottemperare a tutti gli obblighi previsti dal DM 390/2022. A marzo 2024 la Regione Toscana ha inviato al MIT la richiesta di anticipazione del 20% delle risorse. Nel secondo e terzo trimestre 2024 il MIT ha risposto alla richiesta, disponendo l'erogazione alla Regione; le risorse ministeriali assegnate, 13 mln., sono state quindi acquisite al bilancio regionale.
Interventi per la sicurezza dell'infrastruttura ferroviaria di proprietà regionale (gestore LFI) linea Stia-Arezzo-Sinalunga (fondo investimenti infrastrutturali L. 145/2018 e DM 364/2021)	Il DM 364/2021, che definisce le modalità di utilizzo delle risorse (complessivamente quasi 261 mln. dal 2020 al 2033) previste dal Fondo per finanziare gli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese con interventi per il potenziamento e l'ammodernamento delle ferrovie regionali, stanzia 2,4 mln. a favore della Toscana per interventi per la messa in sicurezza delle ferrovie non interconnesse alla rete nazionale; il progetto "Eliminazione passaggi a livello campestri" prevede la realizzazione, da parte di LFI, di controstrade di tipo vicinale ad uso pubblico per la definitiva chiusura di passaggi a livello campestri sulle linee Arezzo-Sinalunga e Arezzo-Stia (in particolare: Arezzo-Sinalunga km 17+850 e km 24+063; Arezzo-Stia km 4+797, km 17+ 352 e km 41+ 058). A luglio 2022 il MIMS (D 235/2022) ha definito le modalità di erogazione delle risorse e rimodulato gli interventi ammessi a finanziamento. Nel 2023 il MIT con proprio Decreto ha accettato la rimodulazione proposta da LFI e chiesta dalla Regione Toscana: in sostituzione dell'intervento previsto, l'eliminazione dei due passaggi a livello di stazione di tipo automativo della stazione di Giovi (progressive km 7+626 e km 8+089 della ferrovia Arezzo-Stia). Il soggetto attuatore LFI non è stato in grado di rispettare il termine del 31.12.2023 previsto dal DM 364/2021 per l'assunzione delle OGV; a febbraio 2024 la Regione Toscana ha quindi richiesto al MIT di valutare la possibilità di una nuova rimodulazione dell'intervento. A settembre 2024 il MIT ha richiesto una ricognizione degli interventi, prevedendo la possibilità di una rimodulazione per quelli che non hanno raggiunto le OGV entro il 31.12.23.
Interventi per la sicurezza e l'efficienza della infrastruttura ferroviaria di proprietà regionale - fondi regionali	Ad agosto 2022 sono stati utilizzati quasi 894 mila euro, risorse ulteriori rispetto a quelle previste nel contratto di servizio, interventi straordinari ed urgenti sulla infrastruttura ferroviaria di proprietà regionale, gestita da LFI, per non compromettere l'esercizio del servizio di trasporto pubblico in sicurezza sulle linee Arezzo-Stia e Arezzo-Sinalunga. Il progetto di attrezzaggio dell'infrastruttura ferroviaria di proprietà regionale - linee Arezzo Stia ed Arezzo Sinalunga - con sistema di sicurezza per il controllo della marcia del treno ERTMS/ETCS Livello 2, in corso di realizzazione da parte del gestore LFI, ha un costo di quasi 17,9 mln. (quasi 14,9 mln. regionali, di cui quasi 4,5 mln. utizzati a novembre 2022; 3 mln. del FSC 2014-2020).
Interventi trasversali sui servizi di TPL ferro e gomma	Dal 2016 a settembre 2026 i contratti di servizio, i servizi a domanda debole e l'esercizio della linea 1 della tramvia a Firenze, sono stati finanziati con quasi 910 mln.. I servizi TPL a domanda debole I servizi TPL a domanda debole, in prevalenza per le aree interne, fuori dell'attuale rete regionale dei servizi, sono finanziati dalla Regione Toscana quali servizi complementari ed aggiuntivi alla rete del lotto unico regionale, con risorse a favore di Province, Città Metropolitana di Firenze e Comuni. A ottobre 2023, considerato che i procedimenti di affidamento dei servizi nei lotti deboli non potranno concludersi in data utile a consentirne l'avvio alla data del 1 novembre 2023, la Giunta ha stanziato 4,8 mln. (compresi nei 910 mln. di cui sopra) per permettere agli Enti Locali l'affidamento in via temporanea dei servizi in area a domanda debole con atti emergenziali (anni 2023-2024) evitando l'interruzione di pubblico servizio e ha assegnato 3 mln. per garantire il

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	mantenimento di taluni servizi di TPL nel lotto strutturale fino a giugno 2024 (750 mila euro sul 2023 e 2,25 mln. sul 2027) a favore del concessionario AT. Tariffa agevolata al trasporto pubblico locale in area fiorentina per gli studenti universitari dell'Ateneo di Firenze Nell'anno accademico 2023-24 il sistema di accesso a tariffa agevolata al trasporto pubblico locale in area fiorentina per gli studenti universitari dell'Ateneo di Firenze è stato finanziato con 2,2 mln. di cui 600 mila euro regionali. A settembre 2024, per garantire il mantenimento dell'agevolazione tariffaria per gli studenti universitari fiorentini anche per l'anno accademico 2024-2025, la Regione ha firmato l'Accordo con le Università degli studi di Firenze, l'Azienda per il Diritto allo studio Universitario, il Comune di Firenze e Autolinee Toscane; la Regione Toscana ha sostenuto gli oneri dell'agevolazione con 600 mila euro (il valore complessivo dell'Accordo è 2,2 mln.).
Continuità territoriale: Convenzione per la compensazione degli oneri per attività non economiche svolte per assicurare l'operatività dell'Aeroporto di Marina di Campo nell'Elba.	La continuità territoriale tra la terraferma e l'Arcipelago toscano è assicurata tramite i servizi marittimo e aereo. Collegamenti aerei In attuazione della LR 54/2021 (come modificata dalla LR 4/2023) la Giunta è autorizzata a finanziare con contributi straordinari ENAC (2,2 mln. per il 2024-2025 e 1,3 mln. per il 2026, a seguito della firma di uno specifico accordo, per concorrere al pagamento degli oneri di servizio pubblico per assicurare la continuità territoriale dell'Isola d'Elba con collegamenti aerei. Oneri sostenuti per lo svolgimento delle attività di natura non economica. La Regione eroga contributi per coprire, a titolo di compensazione, gli oneri sostenuti per lo svolgimento delle attività di natura non economica relative alla sicurezza, all'antincendio, al controllo del traffico aereo ed alle dogane, necessarie per mantenere operativo l'aeroporto di Marina di Campo nell'Elba. A gennaio 2024 è stata firmata la Convenzione con Alatoscana per l'erogazione dei contributi per il 2024 (650 mila euro, utilizzati a febbraio 2024).
Continuità territoriale: Servizi di cabotaggio marittimo da e per le isole dell'arcipelago toscano.	Per garantire la continuità del servizio, in attesa del completamento delle procedure per l'affidamento del servizio con un nuovo bando, il contratto di servizio marittimo in continuità territoriale con le isole dell'Arcipelago toscano, scaduto il 31 dicembre 2023, è stato prorogato per 12 mesi (dal 1.01.2024). Ad agosto 2024 la Giunta, preso atto degli esiti della verifica di mercato (avviata a gennaio 2024 e terminata a fine febbraio), ha deciso di procedere all'attuazione dell'affidamento dei servizi di trasporto pubblico marittimo in continuità territoriale con le isole dell'Arcipelago toscano mediante indizione di una procedura di gara ad evidenza pubblica, impostata in un unico lotto, per la stipula di un Contratto di servizio in regime concessorio avente ad oggetto tutte le linee dell'arcipelago toscano. Per il periodo 2016-2024 il servizio marittimo è stato finanziato con circa 149,5 mln. (compreso il refitting delle motonavi).
Continuità territoriale dell'Isola d'Elba: servizi aerei di collegamento	Ad agosto 2024 la Giunta ha approvato le determinazioni della Conferenza di Servizi, indetta dalla Regione Toscana e svoltasi nel 2024 (in tre sedute, di cui l'ultima a luglio), per individuare gli oneri di servizio pubblico da imporre ai collegamenti aerei di continuità territoriale scelti nella stessa Conferenza da e per l'aeroporto Marina di Campo. Sono previsti quasi 3,1 mln.. Il MIT ha emanato il Decreto 223 del 30/08/2024, di imposizione degli oneri di servizio pubblico dal 1 aprile 2025 sulle rotte Elba Marina di Campo - Firenze e viceversa, Elba Marina di Campo - Pisa e viceversa, Elba Marina di Campo - Milano Linate e viceversa, per assicurare la continuità territoriale aerea dell'Isola d'Elba con voli di linea adeguati, regolari e continuativi. ENAC (stazione appaltante) deve indire la gara per l'affidamento dei servizi per la continuità aerea.

Obiettivo 2 - Promuovere la mobilità sostenibile e a basso impatto ambientale

Sono in corso: l'estensione del sistema tramviario fiorentino nell'area metropolitana; la realizzazione di nuove piste ciclabili; la promozione dell'uso di combustibili puliti (elettrico ed idrogeno); lo sviluppo dei servizi di infomobilità.



Le risorse della nuova programmazione europea del POR FESR 2021-2027. Nell'ambito dell'obiettivo di policy 2 "Un'Europa più verde" sono previsti importanti investimenti per promuovere una mobilità urbana multimodale sostenibile, come parte della transizione ecologica, con interventi che vanno dall'estensione della rete tramviaria fiorentina (intervento strategico all'interno del Programma, con una dotazione totale di 111,5 mln. di cui 44,6 mln. UE, 46,8 mln. statali e oltre 20 mln. regionali), ad interventi di mobilità ciclabile (11 mln., di cui 4,4 mln.

FESR, oltre 4,6 statali e quasi 2 mln. regionali), al rinnovo del parco autobus e rotabili (5 mln.; 2 mln. Ue, 2,1 mln. statali e 900 mila regionali).

Per ulteriori notizie sui fondi europei si rinvia alla parte II "Le risorse della Programmazione comunitaria e nazionale".

A settembre 2024 è stata approvata la LR 36/2024 "Disposizioni in materia di servizi trasporto pubblico locale a guida vincolata e in sede propria interprovinciali, diversi da quelli ferroviari. Modifiche alla LR 42/1998 e LR 88/1998". La Regione considera la mobilità come una priorità essenziale nel perseguire obiettivi di sviluppo sostenibile e il PRS 2021-2025 evidenzia l'importanza di un collegamento a guida vincolata fra Firenze e Prato (opera individuata con un accordo di programma a dicembre 2021). La legge intende allocare a livello regionale, analogamente a quanto già previsto per i servizi automobilistici interprovinciali, la competenza per l'esercizio delle funzioni relative al sevizio di trasporto che interessa i territori di Province diverse con questa specifica tipologia di infrastruttura di collegamento.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Realizzazione delle estensioni del sistema tramviario nell'area metropolitana e collegamento verso Prato	La LR 77/2017 (come modificata dalle LLRR 98/2020, 55/2021, 40/2022, 45/2022, 48/2023 e 38/2024), autorizza la Giunta ad erogare contributi straordinari fino a quasi 77,4 mln. sul 2022-2026: per lo sviluppo della progettazione del sistema tramviario fiorentino e la sua estensione nell'area metropolitana fino a 7,2 mln. (dal 2022 al 2025), previa stipula di specifici accordi con i soggetti pubblici interessati; fino a 180 mila euro nel 2024, per la progettazione di fattibilità tecnico economica per l'estensione della linea tramviaria 1 tratta "Capolinea Careggi – Ospedale Pediatrico Meyer (100 mila utilizzati a luglio 2024); per realizzare interventi per l'estensione verso Bagno a Ripoli del sistema tramviario dell'area metropolitana fiorentina fino a 70 mln. nel 2024 – 2026 (utilizzati a luglio 2024: 16 mln. per il 2024, 24 mln. per il 2025 e 30 mln. per il 2026). Linea tramviaria 3.2.1 "Piazza della Libertà - Bagno a Ripoli". Per realizzare la linea è stato stimato un costo di 457,68 mln., tra cui: 50,62 mln. di fondi statali del DM 607/2019, 150 mln. finanziati con il PNRR, (M2C2I.4.2 - Sviluppo trasporto rapido di massa – DM 448/2021), 41,8 mln. del DPCM 28 luglio 2022 (FOI); 70 mln. di fondi regionali nel 2024-2026 (assegnati dalla Giunta a maggio e utilizzati a luglio 2024), 10 mln. di risorse FSC 2014-2020 (assegnati dalla Giunta a maggio e utilizzati a maggio 2024), 3,15 di fondi regionali per la progettazione definitiva e altri fondi per 93,5 mln.. Ad aprile 2024 sono iniziati i lavori preliminari di bonifica bellica per realizzare un nuovo ponte sull'Arno, tra il Ponte da Verrazzano e il Viadotto Marco Polo, opera necessaria per assicurare il collegamento viario (con tre corsie di marcia, piste ciclabili e marciapiedi) tra le sponde del fiume, considerato che la tramvia passerà sul ponte da Verrazzano e sulla direttrice via Bracciolini-viale Giannotti. A maggio 2024 è stato firmato il VII Atto Aggiuntivo alla Convenzione di concessione sulle attività di progettazione esecutiva, realizzazione, ingegneria, gestione e parziale finanziamento della Linea 3.2.1.. A luglio 2024 sono stati avviati i lavori per la fase 0, relativa ad una parte di viabilità alternative e alla bonifica ordigni bellici. Le estensioni verso Campi Bisenzio e Sesto Fiorentino. Per la progettazione definitiva e verifica delle estensioni tramviarie, sono stati utilizzati: oltre 3,6 mln. di fondi regionali per la Linea 2.2 "Aeroporto-Sesto Fiorentino" (2,3 mln. a marzo 2024; altri 1,3 mln. circa a giugno, assegnati a maggio 2024 dalla Giunta al Comune di Firenze); 3,7 mln. per la Linea 4.2 "Le Piagge – Campi Bisenzio" (oltre 3,3 mln. regionali, utilizzati a settembre 2022 e febbraio 2024). A maggio 2024 la Giunta del Comune di Firenze ha approvato in linea tecnica il progetto della Linea 2.2 Aeroporto – Sesto Fiorentino. Il DM 448/2021 prevede 222,5 mln. di risorse del PNRR (M2C2I.4.2 - Sviluppo trasporto rapido di massa) per l'estensione della Linea 4.2 "Le Piagge – Campi Bisenzio". Per realizzare la Linea 2.2 di estensione del Sistema tramviario verso Sesto Fiorentino - primo lotto "Aeroporto - Polo scientifico", sono disponibili: . 111,5 mln. a valere sulle risorse del programma PR FESR 2021-2027, Azione 2.8.1 (a maggio 2024 la Giunta ha approvato il Documento di Attuazione Regionale del Programma Regionale Toscana FESR 2021-2027, nella sua seconda versione); . 113 mln. per il Lotto 1 (costo 223,7 mln.), a valere sulle risorse del programma FSC 2021-2027, come previsto nell'Accordo per la Coesione 2021-2027 con la Presidenza del Consiglio dei Ministri firmato a marzo 2024, relativo alle risorse imputate in via programmatica alla Regione Toscana con la Delibera CIPESS 25 del 3/08/2023, che riguarda l'imputazione programmatica, in generale, del 60 per cento delle risorse residue FSC. Il Lotto 2 della Linea 2.2 "Estensione Polo

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	scientifico – Centro Sesto Fiorentino", era stato individuato dalla Giunta tra gli interventi proposti in priorità media, eventualmente finanziabile con ulteriori 41 mln. del FSC 2021-2027, ma non è stato finanziato con l'Accordo per la Coesione. Linea 2 Tratta 2 Variante alternativa al centro storico Il DM 345 del 22/12/2023 modifica gli allegati 1 e 2 del DM 448/2021 (che ripartisce le risorse tra interventi nuovi e a legislazione vigente della Misura M2C2I4.2 del PNRR) e inserisce tra gli interventi a legislazione vigente, l'intervento "Linea 2 Tratta 2 Variante alternativa al centro storico" del Comune di Firenze, finanziato con 7,2 mln. di risorse PNRR (altre risorse: 60 mln.; costo ammissibile 67,3 mln.). Collegamento metropolitano "Firenze – Prato" Tra il 2022 e il 2024 sono stati finanziati con 370 mila euro gli studi preliminari di approfondimento per la verifica degli aspetti di fattibilità tecnica, trasportistica ed economico-finanziaria dell'opera. Linea 3 II Lotto Libertà – Rovezzano A settembre 2024 la Giunta ha espresso parere favorevole sulla coerenza del progetto definitivo della Linea 3 (II Lotto Liberta' – Rovezzano) rispetto agli atti della programmazione, subordinandolo alle prescrizioni e raccomandazioni contenute nei pareri espressi. Il sistema tramviario a Firenze. La linea 2 "Firenze Aeroporto – Piazza dell'Unità d'Italia" è entrata in servizio a febbraio 2019. La tratta "stazione Santa Maria Novella – Careggi", che completa la Linea 1, già in esercizio nella tratta Villa Costanza – stazione Santa Maria Novella" da febbraio 2010, è entrata in servizio a luglio 2018. Nel 2023 hanno viaggiato sulle linee T1, Leonardo, e T2, Vespucci, 35 milioni di passeggeri; nel 2024, fino a luglio, 21,9 milioni.
Mobilità ciclabile	La Regione Toscana promuove la mobilità ciclabile come alternativa all'uso della dell'automobile, per ridurre l'inquinamento atmosferico, in particolare nelle città, e valorizzare itinerari di interesse storico, artistico, paesaggistico e naturalistico, favorendo lo sviluppo economico dei territori interessati. Negli ultimi anni sono stati finanziati interventi (si vedano anche gli interventi successivi) che riguardano: . i grandi itinerari, come il Sistema integrato del Percorso ciclabile dell'Arno-Sentiero della Bonifica, la Ciclopista Tirrenica, la Ciclovia del Sole; . altri itinerari di interesse regionale quali l'itinerario Grosseto-Siena-Arezzo (parte della Ciclovia 2 Mari); la Ciclovia Puccini, la Lucca Pontedera, la Ciclovia degli Appennini e delle Aree Interne con particolare riferimento alla Ciclovia della Sieve e alla Ciclovia della Val di Bisenzio, *l'Itinerario Ciclabile della Via Francigena,* la Ciclovia Monte Argentario – Chiusi, il collegamento tra la Ciclovia dell'Arno e la Tirrenica, il collegamento tra la Ciclovia del Sole e la via Francigena, *la Ciclovia Tiberina*; . lo sviluppo delle piste ciclabili in ambito urbano; . la manutenzione dei tracciati e altri interventi. Mobilità ciclabile in ambito urbano. A dicembre 2014 sono stati finanziati 6 progetti con quasi 1,9 mln. dei Comuni di Arezzo, Capannori e Lucca, Pisa, Prato, Orbetello e l'Unione dei Comuni della Versilia. Sono terminati 4 progetti; la conclusione degli altri due è prevista per la fine del 2024. Ciclovia turistica regionale dei due Mari - itinerario ciclabile Grosseto-Siena-Arezzo La Ciclovia è compresa nella rete nazionale Bicitalia nell'ambito del Piano generale della mobilità ciclistica di competenza nazionale, in corso di approvazione da parte del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili. A settembre 2021 sono stati firmati tre protocolli d'intesa con gli Enti interessati per la progettazione, promozione e realizzazione della Ciclovia turistica regionale dei due Mari, itinerario toscano, Grosseto Siena – Arezzo. A maggio 2022 la Giunta, preso atto dell'approvazione del progetto di fattibilità tecnico-economica (sempre a maggio) del tratto toscano della Ciclovia turistica dei Due Mari (da Marina di Grosseto a Sansepolcro), ha individuato il lotto funzionale prioritario per la richiesta dei finanziamenti al MIMS (tratto Buonconvento-Asciano-Rapolano Terme-Sinalunga, tronchi 03B-04B, "Ciclovia delle Crete Senesi", nell'ambito dell'"Itinerario Cicloturistico dei Colli e delle Crete Senesi"). Ciclovia degli Appennini e delle Aree Interne, con riferimento alla Ciclovia della Sieve e alla Ciclovia Val di Bisenzio. A novembre 2021 la Giunta ha approvato l'accordo tra la Regione Toscana e l'Unione dei Comuni della Val di Bisenzio per la progettazione del collegamento tra la "Ciclovia del Sole" e la "Ciclovia della Sieve" ad integrazione della "Ciclovia degli Appennini", come componente della rete

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	cicloturistica regionale. Il progetto permette di: collegare la Ciclovia del sole e la Ciclovia della Sieve, integrando la prevista ciclovia degli Appennini; completare la rete cicloturistica della Val di Bisenzio; realizzare un anello cicloturistico tra la Provincia di Prato e la Citta Metropolitana di Firenze; realizzare una tappa di intermodalità a Vernio; realizzare il percorso in sede propria, nel verde, distante dalla SR 325. La realizzazione della "Ciclovia della Sieve", Itinerario dei tre laghi, è stata finanziata con 4 mln. a dicembre 2022 (costo 5 mln. di cui 1 mln. dell'Unione Montana), in attuazione dell'accordo di Programma di novembre 2022 con la Città Metropolitana di Firenze, l'Unione Montana dei Comuni del Mugello, i Comuni di Barberino di Mugello, Scarperia e San Piero, Borgo San Lorenzo, Vicchio, Dicomano, Rufina, Londa e il Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno. A dicembre 2022 l'Unione dei Comuni della Val di Bisenzio ha approvato i progetti definitivi del primo e secondo lotto della ciclovia Vaiano-Vernio, le Conferenze di Servizi hanno approvato i verbali del secondo lotto (febbraio 2023) e del primo lotto (luglio 2023). Ciclovia Lucca Pontedera. A dicembre 2022 la Giunta ha finanziato con 95 mila euro la redazione e l'approvazione del progetto definitivo della Ciclovia Lucca-Pontedera, in attuazione dell'accordo di collaborazione con i Comuni di Bientina, Buti, Calcinaia, Capannori, Pontedera e Vicopisano; la progettazione della Ciclovia, in corso, è stata affidata al Comune di Bientina. É in corso di realizzazione il tratto Lucca – Capannori, "dalle fonti alle fontane", finanziato con 1,1 mln. di risorse FSC 21-27 in anticipazione (si veda sotto "Mobilità ciclabile: interventi finanziati con il ciclo di programmazione FSC 2021-2027"), di competenza del Comune di Lucca e di Capannori; anche se parte dell'itinerario della Ciclovia "Lucca – Pontedera", non è inserito nell'accordo (il Comune di Lucca parteciperà esternamente al progetto e sarà coinvolto al tavolo tecnico, per garantire l'unicità dell'intervento). Ciclovia Puccini (Torre del Lago – Lucca). La Ciclovia Puccini si estende tra Torre del Lago e la stazione ferroviaria di Lucca. Questo percorso ciclabile è pensato per collegarsi con la Ciclovia Tirrenica. A dicembre 2022 è stato finanziato con quasi 90 mila euro il servizio di architettura e ingegneria di progettazione di fattibilità tecnica ed economica della Ciclovia Puccini. A luglio 2023, la prima versione del progetto è stata illustrata agli enti territorialmente interessati dal tracciato, le Province di Lucca e Pisa e i Comuni di Lucca, San Giuliano Terme, Vecchiano, Massarosa e Viareggio. Il progetto di fattibilità tecnica economica è stato condiviso con le amministrazioni a vario titolo competenti nell'ambito di una conferenza dei servizi istruttoria che si è conclusa a maggio 2024. Le attività in corso sono orientate allo sviluppo della progettazione, per definire nei dettagli le soluzioni tecniche ed economiche per l'attuazione del progetto.
Mobilita sostenibile in ambito urbano: POR FESR 2014-2020 - Piste ciclopedonali	Risorse del POR FESR 2014-2020 - Azione 4.6.4.a.1 (incremento della mobilità dolce con piste ciclopedonali). Sono stati finanziati 4 progetti con quasi 5,3 mln., a maggio e luglio 2018 e dicembre 2021 (si veda anche l'intervento "Mobilità ciclabile: interventi Ciclopista dell'Arno - Sentiero della Bonifica"). Risultano conclusi tutti gli interventi, tranne quelli, inseriti nel Piano Operativo Complementare, di San Miniato-Montoli (per cui è in fase di approvazione il Certificato di regolare esecuzione), e della Provincia di Arezzo (in fase di ultimazione e collaudo. Risorse del POR FESR 2014-2020 - Azione 4.6.4.a.2 (realizzazione di piste ciclopedonali in ambito urbano). Tra il 2017 e il 2022 sono stati finanziati con quasi 3,3 mln. 9 progetti dei Comuni di Vaiano e Prato, Borgo San Lorenzo, Empoli, Murlo, Scandicci (si veda anche l'intervento "Ciclopista dell'Arno)", Montelupo Fiorentino, Pontassieve, Livorno, Rosignano Marittimo. Sono stati privilegiati progetti di completamento della rete ciclabile urbana e di connessione con i principali poli attrattori. Gli interventi risultano tutti conclusi, ad eccezione di quello del Comune di Vaiano, che è stato inserito nel Piano Operativo Complementare.
Azioni integrate per la mobilità	Risorse del POR FESR 2014-2020 - Azione 4.6.1.b (azioni integrate per la mobilità). A maggio 2018 sono stati finanziati due progetti con quasi 3,8 mln.: . 2,5 mln. per il progetto "In bici lungo il Trammino e sul Passo di Barca: il ruolo della mobilità ciclistica a Pisa" (si veda anche l'intervento "Mobilità ciclabile: interventi Ciclopista dell'Arno - Sentiero della Bonifica"); . oltre 1,2 mln. (costo totale 1,8 mln.) per il progetto "Istrice" della Provincia di Livorno (capofila; al bando regionale hanno preso parte anche i Comuni di Livorno, Cecina e Rosignano Marittimo). Gli interventi sono terminati entro il 2023. Per quanto riguarda la Strategia delle Aree Interne della Regione Toscana: . ad ottobre 2023 sono stati finanziati con 415 mila euro (risorse POR FESR 2014-2020, Azione 4.6.1.b.) gli interventi del Comune di Fivizzano: "Equi Terme - interventi sull'edificio di

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	stazione e le aree di pertinenza per funzioni di interscambio modale per gli spostamenti, e mobilità dolce al servizio del turismo" (contributo POR e costo: 293 mila euro); "Fivizzano-Soliera-Rometta, interventi sull'edificio di stazione e le aree di pertinenza per funzioni di interscambio modale per gli spostamenti, e mobilità dolce al servizio del turismo" (contributo POR: 122 mila euro; costo 160 mila); . a marzo 2022 i soggetti interessati hanno firmato l'Accordo di programma quadro per l'attuazione della Strategia d'Area Interna Valdarno, Valdisieve, Mugello e Val Bisenzio. Nel 2023 sono stati finanziati con 150 mila euro (risorse POR FESR 2014-2020 Azione 4.6.1.b) gli interventi nei Comuni di Vernio (con 90 mila euro, conclusi) e Marradi (con 60 mila euro; è in corso l'approvazione della progettazione). I progetti dell'Area Interna "Garfagnana - Lunigiana - Mediavalle del Serchio - Appennino Pistoiese" attuati dal Comune di Fivizzano e quello dell'Area Interna Valdarno, Valdisieve, Mugello e Val Bisenzio, attuato dal Comune di Marradi, sono stati inseriti nella proposta di Piano Operativo Complementare, così come il progetto ISTRICE del Comune di Livorno. Con riferimento agli interventi per promuovere la mobilità urbana sostenibile nell'ambito del POR FESR 14-20 si ricordano inoltre i Progetti di innovazione urbana (PIU) previsti dall'Asse Urbano (si veda anche il PR Rigenerazione e riqualificazione urbana); i progetti per la mobilità sostenibile sono stati finanziati con oltre 7,6 mln..
Mobilità ciclabile: interventi Ciclopista dell'Arno - Sentiero della Bonifica	<u>Il Sistema integrato del Percorso ciclabile dell'Arno-Sentiero della Bonifica.</u> Il percorso principale della Ciclovia dell'Arno, dalla sorgente, sul Monte Falterona, alla foce a Marina di Pisa, e del Sentiero della Bonifica, lungo il Canale Maestro della Chiana è di circa 360 km, di cui il 68% è realizzato, il 22% è in corso di realizzazione e il 10% è in corso di progettazione. Considerando i collegamenti multimodali con le stazioni ferroviarie, con i centri urbani o con luoghi di interesse e lungo i principali affluenti, il Sistema comprende percorsi per oltre 400 km. Il tratto fra le località di Vallina - Candeli e San Donnino – Badia a Settimo coincide con la Ciclovia del Sole, del Sistema Nazionale delle Ciclovie Turistiche, il tratto compreso tra Firenze e Chiusi fa parte dell'itinerario Eurovelo (Eurovelo 7 - Sun Route), che congiunge Capo Nord a Malta. A maggio 2024 la Giunta ha approvato l'Atto integrativo dell'Accordo di Collaborazione del 2022 tra la Regione Toscana, la Città Metropolitana di Firenze, i Comuni di Lastra a Signa, Scandicci e Signa, per la progettazione di fattibilità tecnico-economica di alcuni tratti di completamento relativi alla Ciclovia dell'Arno nell'ambito di interesse metropolitano (non sono previsti oneri a carico del bilancio regionale). A giugno 2024 la Giunta ha differito al 31/12/2025 il termine di validità dell'Accordo firmato a giugno 2015 sulla realizzazione del Sistema integrato della Ciclopista dell'Arno – Sentiero della Bonifica. Per realizzare il Sistema integrato Arno-Bonifica sono utilizzate risorse regionali, statali e dell'UE: . quasi 300 mila euro finanziati con fondi regionali del bando Mobilità ciclabile in ambito urbano del 2014; . 11,3 mln. di fondi regionali per gli interventi previsti dall'accordo di giugno 2015. A marzo 2024 la Giunta ha approvato il sesto atto integrativo all'accordo del giugno 2015, da firmare con tutti i soggetti interessati, per realizzare gli interventi di prima e seconda fase del 2° lotto nell'ambito del secondo stralcio dell'intervento "Tratto da Stia a Ponte Buriano", destinando all'Unione dei Comuni Montani del Casentino (ente capofila) nuove risorse, quasi 1,7 mln. sul 2024-2025 (utilizzati a giugno 2024 e compresi negli 11,3 mln.); . 2 mln. (oltre 1 mln. statali e 966 mila euro regionali), inerenti il Piano nazionale della sicurezza stradale e destinati al cofinanziamento di interventi di sviluppo e messa in sicurezza di itinerari e percorsi ciclabili e pedonali, per l'intervento presentato dal Comune di San Giovanni Valdarno. A luglio 2023 sono terminati i lavori del primo stralcio; sono quasi terminati quelli del secondo stralcio (settembre 2024). Le economie, 400 mila euro, potrebbero comportare un allungamento del progetto almeno fino al 31/12/2024; . 8,2 mln. circa di risorse POR FESR 2014-2020 e regionali: quasi 5,3 mln., utilizzati a maggio e luglio 2018 e dicembre 2021, nell'ambito dell'Azione 4.6.4.a.1; 374 mila euro per l'intervento del Comune di Scandicci nell'ambito dell'Azione 4.6.4.a.2, a dicembre 2017; 2,5 mln. per il progetto "In bici lungo il Trammino e sul Passo di Barca: il ruolo della mobilità ciclistica a Pisa", nell'ambito dell'Azione 4.6.1.b, che prevede azioni integrate per la mobilità; . 6,9 mln. (su 7,4 mln., dopo le economie) nell'ambito del Piano operativo infrastrutture dei fondi FSC 2014-2020, più 2,6 mln. di fondi regionali (si veda anche sotto l'intervento "Mobilità ciclabile...FSC 2014-2020"); . oltre 1,1 mln. (novembre 2021) nell'ambito dei fondi FSC ex POR - secondo l'Accordo Stato-Regione Toscana del luglio 2020 per la riprogrammazione dei PO dei Fondi strutturali 2014-

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	2020, finanziato con delibera del CIPESS 40/2020 e 26/2021. Manutenzione dei tracciati realizzati e in fase di realizzazione delle ciclovie di interesse regionale (LR 77/2017 e ss.mm.ii.). La legge prevede la concessione di finanziamenti per la manutenzione della rete ciclabile di interesse regionale, previa stipula di specifici accordi con i soggetti pubblici interessati. A maggio 2024 la Giunta ha approvato i criteri di individuazione dei beneficiari e di ripartizione dei finanziamenti per la manutenzione dei tracciati delle ciclovie di interesse regionale e ha individuato i territori eligibili al finanziamento regionale per la manutenzione ordinaria (100 mila euro) e straordinaria (350 mila euro) nell'annualità 2024: il Sistema Integrato Ciclopista dell'Arno – Sentiero della Bonifica, per 294.873,00 metri, e la Ciclovia Tirrenica, per 11.957,00 metri. Ad agosto 2024 sono stati finanziati interventi sul tratto in Casentino della Ciclopista dell'Arno, comprensivo anche del tratto nel Comune di Arezzo di collegamento col Sentiero della Bonifica (con 73,9 mila euro), e sul tratto "Sentiero della Bonifica" del Sistema integrato Ciclopista dell'Arno – Sentiero della Bonifica (con 124,6 mila euro). Dal 2018 gli interventi sono stati finanziati con quasi 749 mila euro.
Mobilita ciclabile: Infrastrutture ciclabili di interesse regionale, Sistema integrato Ciclopista dell'Arno - Sentiero della Bonifica e Ciclopista Tirrenica - FSC 2014-2020	Per realizzare gli interventi sono state utilizzate risorse statali e regionali: . 7,4 mln. statali nell'ambito del Piano operativo infrastrutture dei fondi FSC 2014-2020 per le infrastrutture ciclabili di interesse regionale, Sistema integrato Ciclopista dell'Arno - Sentiero della Bonifica e Ciclopista Tirrenica; . oltre 3,9 mln. regionali, tra cui: 1,4 mln. per co-finanziare i progetti (oltre 327 mila euro sulla Ciclovia dell'Arno e 1,1 mln. sulla Ciclovia Tirrenica) presentati dai Comuni di Subbiano (concluso), Calcinaia (concluso) e Pisa (in corso); oltre 88 mila euro per completare l'intervento del Comune di Montignoso (già finanziato con 348 mila euro; Ciclopista Tirrenica); 271 mila euro il Progetto di recupero del tracciato ex ferrovia Arezzo-Sansepolcro come ciclovia nei Comuni di Monterchi, Anghiari e Sansepolcro; quasi 715 mila euro per far fronte agli incrementi dei costi (quasi 443 mila per interventi relativi alla Ciclopista dell'Arno e quasi 272 mila per interventi relativi alla Ciclopista Tirrenica) per gli interventi nei Comuni di Figline e Incisa Valdarno, Pisa, Sinalunga e Cavriglia; oltre 1,3 mln. utilizzati a dicembre 2023 (quasi tutti per interventi sulla Ciclopista dell'Arno). Sono stati approvati gli atti integrativi alle convenzioni vigenti tra la Regione Toscana e i soggetti attuatori. Nel 2022 sono stati firmati gli atti integrativi con i Comuni di Cavriglia, Figline e Incisa Valdarno e Pisa (overbooking regionale). Nel 2024 è stato firmato l'atto integrativo con l'Unione Montana dei Comuni della Valtiberina Toscana, il Comune di Subbiano, il Comune di Calcinaia I e II lotto (overbooking) e il Comune di Fucecchio; restano da firmare gli atti integrativi dei Comuni di Terranuova Bracciolini e Pontassieve.
Mobilita ciclabile: interventi Ciclopista Tirrenica	Il tracciato toscano, asse principale e collegamenti intermodali con stazioni ferroviari e porti commerciali, è di 440,6 chilometri, di cui 130 chilometri già realizzati, 20,6 in fase di realizzazione e 290 in fase di progettazione. L'itinerario della Ciclopista è stato inserito tra le 10 ciclovie turistiche di interesse nazionale con la L 50/2017. Dopo che il Comune di Camaiore (ottobre 2023) ha trasmesso il progetto di fattibilità tecnico-economica della Ciclovia Tirrenica nel tratto compreso tra Via Astoria ed il fiume Fossa dell'Abate, la Giunta ha deciso di finanziare tali opere con risorse regionali, e, a dicembre 2023, ha approvato l'Accordo di programma da firmare con il Comune di Camaiore per realizzare la Ciclovia Tirrenica nel Comune stesso; l'intervento, finanziato a dicembre con 720 mila euro sul 2023-2025, potrà essere individuato quale destinatario di un successivo eventuale finanziamento aggiuntivo nell'ambito dei Programmi di finanziamento PNRR o DM 517/2018. Dal 2015 sono stati utilizzati quasi 7,7 mln. per realizzare vari interventi. I nuovi interventi sono realizzati con i fondi statali di cui al DM 517/2018 e con i fondi PNRR.
Mobilita ciclabile: Ciclovie Turistiche di interesse nazionali finanziate con PNRR e fondi statali (DM 517/2018)	Le risorse del PNRR - M2C2I4.1 - Rafforzamento della mobilità ciclistica. Ciclovie turistiche. Con il DI 4/2022, a gennaio 2022 Il Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, di concerto con il Ministro della Cultura e il Ministro del Turismo, ha assegnato e ripartito 400 mln. complessivi (per gli anni dal 2021 al 2026, di cui 150 mln. di fondi statali a legislazione vigente); alla Toscana sono stati assegnati: . oltre 17,4 mln. per la Ciclovia Tirrenica (su 44,5 mln. complessivi), di cui utilizzati oltre 16,4 mln. tra il 2022 e il 2023: conseguentemente le Regioni Liguria, Toscana e Lazio hanno individuato tre ulteriori lotti prioritari (uno per Regione). Le risorse si aggiungono alle quelle previste dal DM 517/2018, quasi 5,4 mln. (di cui utilizzati quasi 3,2 mln. da dicembre 2022; per le risorse restanti 2,2 mln. il Ministero ha accolto la proposta regionale di riassegnazione ad un nuovo intervento), per un totale complessivo di 22,8 mln.; . oltre 5,4 mln. per la Ciclovia del Sole (su 22,5 mln. complessivi), tutti utilizzati a

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	novembre 2023, che si aggiungono alle risorse del DM 517/2018 (oltre 4,2 mln., tutti utilizzati a dicembre 2021) assegnate con l'Accordo di Programma di dicembre 2021; in tutto sono stati utilizzati quasi 9,7 mln.. Ciclovia del Sole Verona-Firenze La Ciclovia è inserita tra le 10 ciclovie turistiche di interesse nazionale ed è parte integrante di EuroVelo 7, l'itinerario ciclabile che attraversa l'Europa da Capo Nord fino a Malta. Il tratto toscano sarà lungo 155 km e in parte coinciderà con la Ciclovia dell'Arno (48 km). A dicembre 2020 la Regione Toscana, Città Metropolitana di Firenze, le Province di Pistoia e Prato, i Comuni di Campi Bisenzio, Montale, Montemurlo, Pistoia, Prato e Signa, hanno firmato l'accordo di collaborazione per la progettazione degli interventi relativi al Tronco 2 della Ciclovia del Sole, tratto Verona-Firenze, finanziata con 400 mila euro. Nel territorio fiorentino il lotto funzionale prioritario Tronco 2 della Ciclovia si innesta al sistema integrato Ciclovia dell'Arno e al sistema ciclabile metropolitano (si veda anche sopra). A novembre 2023 la Giunta ha approvato un atto integrativo dell'accordo di Programma firmato a dicembre 2021 per la progettazione e realizzazione degli interventi relativi al Tronco 2 e per la progettazione del Tronco 3 della Ciclovia del Sole, tratto Verona – Firenze, che modifica, oltre alla planimetria ed al cronoprogramma, alcuni articoli; sono stati finanziati interventi con quasi 6,8 mln. (gli oltre 5,4 mln. del PNRR – M2C2I4.1 già ricordati sopra, e 1,3 mln. regionali). Ciclovia Tirrenica. A giugno 2022 la Giunta ha approvato un atto d'indirizzo per l'attuazione degli interventi relativi alla Ciclovia Tirrenica finanziati da fondi statali e PNRR nell'ambito delle Ciclovie Turistiche d'interesse Nazionale. La Giunta ha confermato quali tratti prioritari il Tratto apuano-versiliese, dal confine regionale con la Regione Liguria al Comune di Viareggio, comprensivo del tratto ricadente nel Comune di Fosdinovo ricompreso all'interno del lotto che verrà realizzato da parte della Regione Liguria, finanziato con i fondi statali del DM 517/2018 (oltre 16,6 mln. di cui quasi 5,4 mln. per la Toscana), e il Tratto costa sud dal Comune di Piombino al Comune di Capalbio, finanziato con i fondi PNRR assegnati con DI 4/2022 (oltre 17,4 mln.). In tutto le risorse disponibili sono circa 22,8 mln.. A novembre 2022 la Regione Toscana, la Provincia di Livorno, il Comune di Piombino e la società Parchi Val di Cornia (cui aderiscono, tra gli altri, i Comuni di Piombino, Campiglia Marittima, San Vincenzo, Suvereto e Sassetta), hanno firmato l'accordo di programma per la progettazione esecutiva e la realizzazione degli interventi relativi al Lotto 2A - Costa sud della Ciclovia Tirrenica; a dicembre 2022 sono stati utilizzati oltre 971 mila euro (sul 2022-2025; risorse del DI 4/2022) in favore del Comune di Piombino. La Giunta ha approvato gli accordi di collaborazione con: . la Provincia di Grosseto (agosto 2022, firmato entro settembre 2022), per il completamento e l'approvazione del progetto definitivo del lotto 2b - costa della Maremma della ciclovia Tirrenica; a dicembre 2022 sono stati utilizzati 265 mila euro (sul 2022-2023; risorse del DI 4/2022) a favore della Provincia. Per realizzare il lotto 2b sono previsti quasi 20,6 mln., di cui oltre 16,4 mln. del PNRR; . la Provincia di Massa Carrara (ottobre 2022, firmato entro dicembre 2022), per il completamento e l'approvazione del progetto definitivo del Lotto 1B - Apuano. Ciclovia Tirrenica; a dicembre 2022 sono stati utilizzati 56 mila euro sul 2023 (risorse del DM 517/2018); . il Comune di Viareggio (novembre 2022, firmato entro dicembre 2022), per il completamento e l'approvazione del progetto definitivo del Lotto 1C - Versiliese. Ciclovia Tirrenica, a dicembre 2022 sono stati utilizzati 40 mila euro sul 2023 (risorse del DM 517/2018); . la Regione Liguria e il Comune di Fosdinovo (novembre 2022, firmato a dicembre 2022), per l'integrazione e l'approvazione del progetto definitivo del Lotto 1A – Fosdinovo (sono disponibili 25 mila euro; DM 517/2018). A giugno 2023 è stata firmata la Convenzione con la Regione Liguria e il Comune di Fosdinovo per la realizzazione del lotto 1A Fosdinovo della Ciclovia Tirrenica, che prevede oltre 1,2 mln. per l'esecuzione dell'intervento, a carico per il 90%, quasi 1,1 mln., della Toscana (il restante 10%, quasi 121 mila euro, a carico del Comune di Fosdinovo); ad agosto sono state utilizzate le risorse regionali, quasi 1,1 mln. sul 2023-2025, e quasi 79 mila euro, sul 2023-2024, ricevuti dal Comune. Per la Regione Liguria, cui spetta realizzare anche il tratto fino a Fosdinovo, sono disponibili quasi 19,3 milioni del DI 4/2022. A maggio 2023 la Giunta ha aggiornato gli indirizzi di giugno 2022 per l'attuazione degli interventi finanziati con fondi statali e PNRR nell'ambito delle Ciclovie Turistiche di interesse Nazionale, stabilendo, tra l'altro, che la quota di cofinanziamento regionale PNRR o DM 517/2018 può arrivare fino al 90% del costo complessivo dell'intervento (e la parte restante a carico dei Comuni interessati sulla base del criterio della pertinenza territoriale, con la possibilità, da parte della Regione, di anticipare anche la quota comunale); il provvedimento ha l'obiettivo di rispettare le scadenze per l'aggiudicazione degli appalti in modo da non perdere le risorse. La Giunta ha anche rimodulato il Lotto 1C – Versiliese, mantenendo il solo tratto riguardante il

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	Comune di Viareggio e condizionando la valutazione di finanziabilità su altre linee di finanziamento dei tratti riguardanti i Comuni di Forte dei Marmi, Pietrasanta e Camaiore, alla presentazione da parte degli stessi Comuni di un progetto di fattibilità tecnico economico coerente con il tracciato della Ciclovia Tirrenica. A fine agosto 2023 e a settembre 2023 la Giunta ha approvato: . l'Accordo di programma (agosto), firmato a ottobre con il Comune di Viareggio per la realizzazione del lotto 1C – Versiliese della Ciclovia Tirrenica (DM 517/2018); il costo previsto, 242,8 mila euro, è ripartito fra la Regione (218,5 mila euro, il 90%, fra il 2023 e il 2025, di cui 40 mila utilizzati a dicembre 2022 e 178,5 mila a ottobre 2023) e il Comune di Viareggio (24,3 mila, pari al 10% del costo, nel 2023); . l'Accordo di programma (agosto), firmato a novembre con la Provincia di Massa-Carrara, l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale, i Comuni di Carrara, Massa e Montignoso, per la realizzazione del lotto 1B – Apuano della Ciclovia Tirrenica (DM 517/2018). Sono stanziati a favore della Provincia di Massa-Carrara, soggetto attuatore del lotto 1B – Apuano, oltre 1,8 mln. nel 2023-2025 (87% del costo, 2,1 mln.) di cui 56 mila euro utilizzati a dicembre 2022 e 1,8 mln. a novembre 2023; oltre 266 mila euro sono a carico dei Comuni di Carrara, oltre 60 mila, Massa, quasi 200 mila, e Montignoso, oltre 6 mila). Il tratto di ciclovia di Viale C. Colombo (da via Modena fino a via Rinchiosa, nel Comune di Carrara) può essere stralciato dal progetto del Lotto 1B – Apuano, perché sarà realizzato dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale nell'ambito dei lavori di "Riqualificazione funzionale e ambientale dell'interfaccia Porto Città nel porto di Marina di Carrara per le Aree Ambito 1, Ambito 2 e Piazzale Città di Massa", consegnati all'appaltatore ad aprile 2023; . l'Accordo di Programma (settembre), firmato a novembre con la Provincia di Grosseto, i Comuni di Follonica, Scarlino, Grosseto, Orbetello, Capalbio, Magliano in Toscana e il Parco Regionale della Maremma, per la realizzazione del lotto 2B – Costa della Maremma della Ciclovia Tirrenica e degli ulteriori tratti di completamento realizzati direttamente dai Comuni. Per realizzare le attività sono stati utilizzati 15,2 mln. del PNRR (e altri 1,3 mln. comunali), di cui 265 mila euro a dicembre 2022 e 15 mln. a novembre 2023, e altri 1,1 mln. stanziati sempre a novembre 2023 dalla Giunta a favore della Provincia di Grosseto, soggetto attuatore dell'intervento Lotto 2B - Costa della Maremma. A novembre 2023 la Regione Toscana, la Provincia di Livorno, il Comune di Piombino e la società Parchi Val di Cornia, hanno firmato un atto integrativo dell'Accordo di Programma firmato a novembre 2022 per la progettazione esecutiva e la realizzazione degli interventi relativi al lotto 2A – Costa sud della Ciclovia Tirrenica (PNRR – M2C2I4.1); l'integrazione (Decreto del Presidente 188 del 10/11/2023) modifica il cronoprogramma, alcuni articoli e integra l'importo di oltre 971 mila euro (utilizzati a dicembre 2022), con oltre 121 mila euro sul 2025, utilizzati a novembre 2023. *Le risorse necessarie per la realizzazione degli interventi del Lotto 2A – Costa sud sono stimate in 1,2 mln., quasi 1,1 mln. a carico della Regione e quasi 243 mila euro a carico del Comune.* A dicembre 2023 la Giunta ha preso atto che: . tutte le risorse assegnate alla Regione Toscana dal DM 4/2022 per realizzare la Ciclovia Tirrenica, oltre 17,4 mln., sono state interamente destinate (accordi firmati a novembre 2022 e 2023, e successivi atti integrativi); . alcuni tratti del lotto prioritario individuato ai sensi del DM 517/2018, dal confine regionale fino al Comune di Viareggio (Canale Burlamacca), sono stati momentaneamente stralciati per l'impossibilità di rispettare i termini di aggiudicazione delle opere previsti *(art. 2 c. 7 del DM 4/2022, anche per gli interventi finanziati dal DM 517/2018)*. Le risorse assegnate alla Regione Toscana dal DM 517/2018, quasi 5,4 mln., sono state quindi assegnate solo in parte (accordi di giugno 2023 per il lotto Fosdinovo, ottobre per Viareggio e novembre per Massa Carrara), per quasi 3,2 mln., con una quota ancora da destinare di oltre 2,2 mln. La Giunta ha individuato il progetto del Comune di Pisa "Attraversamento ciclopedonale del Fiume Arno tra San Piero a Grado e le Cascine Nuove", uno dei progetti ritenuti ammissibili, come ulteriore lotto funzionale della ciclovia Tirrenica da cofinanziare con le risorse residue di cui al DM 517/2018, gli oltre 2,2 mln.. Le gare per l'affidamento della progettazione esecutiva e dei lavori dei lotti finanziati con il DM 4/2022 e con il DM 517/2018 hanno raggiunto l'OGV entro il 31/12/2023.
Rafforzamento mobilità ciclistica", sub-investimento "Ciclovie urbane"	*Le risorse del PNRR.* *Il MIMS:* . *con il (DM 509/2021) ha definito le modalità di utilizzo di quota delle risorse del PNRR (M2C2I4.1 - "Rafforzamento mobilità ciclistica", sub-investimento "Ciclovie urbane"), 150 mln. per gli esercizi dal 2022 al 2026, per rafforzare la mobilità ciclistica, in particolare costruendo km aggiuntivi di piste ciclabili urbane e metropolitane, da realizzare nelle città che ospitano le principali università, da collegare a nodi ferroviari o metropolitani, ad opera dei Comuni;* . *con il DI 257 del 24/08/2022) ha finanziato gli interventi (5,51 mln. per la Toscana).* *La quota di 50 milioni imputati a progetti in essere per il rafforzamento della mobilita' ciclistica per il periodo 2022 - 2026, indicato nella misura M2C2 - 4.1 del PNRR, è da ricomprendere*

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	nell'importo di cui al decreto 344/2020. *Gli interventi, considerando anche quelli finanziati con il decreto 344/2020 (a legislazione vigente), dovranno garantire la realizzazione, entro il 30 giugno 2026, di 365 km di piste ciclabili urbane e metropolitane, in Comuni con più di 50.000 abitanti.* *Rispetto alle risorse complessive, 200 mln. di cui 50 mln. a legislazione vigente e 150 mln. dal dispositivo per la Ripresa e Resilienza (RRF), sono disponibili:* . *5,51 mln. (nuove risorse del PNRR) per realizzare in Toscana 20 km di piste ciclabili di cui 6 km a Pisa (con 1,7 mln.), 5 km a Siena (con 1,4 mln.) e 9 km a Firenze (con 2,4 mln.);* . *quasi 3 mln. (risorse a legislazione vigente; Decreto 344/2020) per piste ciclabili a Pisa (oltre 840 mila euro), Siena (oltre 191 mila euro) e Firenze (quasi 2 mln.). Il Decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 120 del 5/05/2023 (modificato dal DM 312 del 27/12/2023) assegna le risorse finanziarie ai Comuni per la costruzione di almeno 565 km di piste ciclabili aggiuntive urbane e metropolitane di cui: almeno 200 km aggiuntivi di piste ciclabili urbane e metropolitane entro il 31 dicembre 2023; almeno 365 km aggiuntivi di piste ciclabili urbane e metropolitane entro il 30 giugno 2026. E' definito il quadro complessivo delle risorse per l'attuazione della Misura M2C2I4.1, sub-investimento 2, attraverso una puntuale individuazione dei CUP relativi anche alle risorse del DM 344/2020. Le risorse del Decreto 120/2023 sono: 202,8 mln., di cui 150 mln. PNRR e 52,8 mln. del DM 344/2020 (comprese risorse programmate con DD 212/2021).*
Mobilità ciclabile: interventi finanziati con il ciclo di programmazione FSC 2021-2027	La Delibera CIPESS 79/2021 ha assegnato alla Toscana quasi 110,9 mln. in anticipazione su risorse FSC 2021-2027, per finanziare 119 interventi, tra cui interventi di mobilità ciclabile; a settembre 2022, per 2 interventi sulle ciclovie di interesse regionale, sono stati utilizzati oltre 4 mln. (sul 2022-2025): . 2,9 mln. per un tratto della ciclovia Tirrenica a Monte Argentario in Località Santa Liberata – Pozzarello; . oltre 1,1 mln. per la Ciclovia Lucca-Pontedera: tratto Lucca – Capannori "dalle fonti alla fontane", in corso di attuazione. *La ciclovia Lucca-Pontedera collega la Francigena alla Ciclovia dell'Arno.* Sono state firmate le Convenzioni con le modalità e i tempi per realizzare gli interventi, a dicembre 2022 con i Comuni di Lucca e di Capannori e a luglio 2023 con il Comune di Monte Argentario. A dicembre 2022 la Giunta ha approvato il Piano finanziario di dettaglio dell'anticipazione FSC 2021-2027. A marzo 2024 è stato firmato l'Accordo per la Coesione 2021-2027 con la Presidenza del Consiglio dei Ministri.
FESR 2021-2027 Azione 2.8.2 Piste Ciclabili	Nell'ambito della programmazione PR FESR 2021-2027 sono previsti 11 mln. destinati alle piste ciclabili.
Infomobilità	Il progetto "Sistema integrato di informazione sulla mobilità regionale" (avviato nel 2016) intende garantire agli utenti informazioni sul trasporto pubblico e il traffico. Ogni anno la Giunta approva le attività del progetto (per il 2024 a luglio), che è composto di tre azioni interconnesse: . "Newsroom per la social customer care della mobilità regionale", azione gestita da Fondazione Sistema Toscana dal 2016, che permette di fare segnalazioni e chiedere informazioni in tempo reale. Nel Programma di attività 2024 di Fondazione Sistema Toscana (approvato a giugno 2024 dalla Giunta) è previsto l'intervento "Muoversi in Toscana", per fornire supporto agli utenti della mobilità regionale attraverso la regia unitaria della "Newsroom per la social customer care della mobilità regionale"; dal 2016 l'intervento è stato finanziato con 250 mila euro ogni anno (nel 2024 ad agosto); . "Muoversi in Toscana info", che produce un notiziario per radio e canali televisivi (a settembre 2023 è stato firmato il nuovo accordo con la Città Metropolitana di Firenze), finanziato dal 2016 con quasi 729 mila euro (91 mila per ogni anno); per l'azione "Muoversi in Toscana Info" è necessaria la preventiva stipula di un nuovo accordo, stante la cessazione della validità al 31/12/2023 di quello sottoscritto (ex DGR n. 741/2023) al riguardo tra Regione Toscana e Città Metropolitana di Firenze; il valore degli oneri previsti per l'implementazione del notiziario "Muoversi in Toscana Info" è 182.180,30 euro; si assegnano alla Città Metropolitana di Firenze 91.090,15 euro, il 50% del costo complessivo di "Muoversi in Toscana Info"; . "Numero verde regionale", per informazioni, segnalazioni e reclami sul trasporto pubblico. Il servizio, avviato a settembre 2016, è in corso; dal 2016 è stato finanziato con 2,2 mln. (quasi 647 mila euro sul 2024-2026). I servizi di evoluzione, sviluppo e manutenzione del sistema informativo della mobilità

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	a supporto dell'Osservatorio regionale mobilità e trasporti, della gestione dei contratti di servizio TPL e dei servizi di infomobilità, dal 2017 sono stati finanziati con oltre 3,7 mln. (oltre 606 mila euro sul 2024-2025).

Goals Agenda 2030



La reportistica delle risorse finanziarie e degli indicatori fisici è disponibile ai seguenti link:

https://bi.regione.toscana.it/links/resources/report?uri=%2Freports%2Freports%2F56fcab80-cd1e-4efe-bd43-23ddfcf7e675&page=vi386

https://bi.regione.toscana.it/links/resources/report?uri=%2Freports%2Freports%2F93abfaee-80ee-41db-9a6e-69525dd2da23&page=vi1499

11. Infrastrutture e logistica

La Regione opera per garantire la qualità e l'efficienza della rete infrastrutturale, promuovendo la realizzazione delle grandi opere stradali e ferroviarie di interesse nazionale, il rafforzamento del sistema regionale della viabilità e della logistica, sostiene inoltre la nautica e i sistemi portuali e la riqualificazione dei porti turistici; l'adeguamento e lo sviluppo del sistema infrastrutturale e degli aeroporti.
Gli obiettivi regionali sono:

- realizzare le grandi opere per la mobilità stradale: le strade di interesse statale (E78 Due Mari, Corridoio Tirrenico, Sistema Tangenziale di Lucca, terza corsia A1 e A11, strade gestite da ANAS), regionale, la viabilità locale, gli interventi di manutenzione dei ponti e di sicurezza stradale;
- sviluppare e potenziare i collegamenti ferroviari: il potenziamento della linea Pistoia-Lucca, della linea Bologna-Prato, il Nodo alta velocità di Firenze, il potenziamento delle linee Empoli-Siena e Lucca-Aulla, l'adeguamento e la riqualificazione della linea Faentina e Valdisieve;
- sviluppare la piattaforma logistica toscana con interventi sulle infrastrutture portuali, aeroportuali e i nodi di interscambio. Sono interessati i porti nazionali di Livorno, Massa Carrara e Piombino, i porti di interesse regionale, le vie navigabili, gli interporti e i centri intermodali, il sistema aeroportuale.

Per realizzare gli interventi sono disponibili risorse regionali, statali ed europee.
Altre risorse sono disponibili nell'ambito degli interventi previsti dal Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e dal Piano nazionale degli investimenti complementari (che integra le risorse del primo). Il PNRR è il documento che permette di accedere ai fondi del Next Generation EU (NGEU), lo strumento dell'Unione europea per rilanciare l'economia degli Stati membri dopo la pandemia COVID-19. Per quanto riguarda le risorse del PNRR che finanziano interventi di questo Progetto regionale, e per le risorse del Piano Nazionale Complementare al PNRR, si rimanda anche alla parte III "Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e il Piano Nazionale Complementare" di questo Rapporto generale di monitoraggio strategico, in particolare a:

- M3C2I1.1 - Interventi per la sostenibilità ambientale dei porti (Green Ports)
- M3C1I1.4 - Sviluppo del sistema europeo di gestione del trasporto ferroviario (ERTMS)
- M3C1I1.5 - Potenziamento dei nodi ferroviari metropolitani e dei collegamenti nazionali chiave
- *M3C1* PNC-C4 - Rinnovo del materiale rotabile e infrastrutture per il trasporto ferroviario delle merci
- *M3C2* PNC-C7 - Sviluppo accessibilità marittima e della resilienza delle infrastrutture portuali ai cambiamenti climatici
- *M3C2* PNC-C11 - Elettrificazione delle banchine - Cold ironing
- *M5C3* PNC-C12 - Strategia Nazionale Aree Interne.

Ad agosto 2024 la Giunta ha approvato la proposta di legge "Valorizzazione della Toscana Diffusa" che, tra l'altro, individua obiettivi e priorità per orientare la gestione delle politiche relative alla mobilità e alle infrastrutture, con risorse già disponibili in bilancio (prevalentemente regionali e statali). Anche per le attività effettuate dagli Enti Locali non sono previsti maggiori oneri, in quanto finanziate con risorse proprie o di derivazione statale o regionale. La legge intende sostenere la viabilità e i servizi di trasporto pubblico locale su gomma e su ferro, le infrastrutture, il mantenimento in efficienza della rete ferroviaria che attraversa la Toscana diffusa, la mobilità dolce (considerata anche motore di incremento dell'attrattività del territorio) e i collegamenti con i territori insulari regionali; la valorizzazione del servizio ferroviario è considerata anche in termini di frequentazione e fruizione degli spazi. La norma istituisce l'Osservatorio Toscana Diffusa, strumento di partecipazione con cui strutturare la consultazione, il coordinamento e la collaborazione con realtà associative toscane, pubbliche e private.

Obiettivo 1 - Realizzare grandi opere stradali, sviluppare e mettere in sicurezza la rete stradale del territorio regionale

Sono in corso interventi per migliorare l'efficienza e la sicurezza della mobilità e l'accessibilità interna completando le grandi opere stradali programmate, realizzando gli interventi sulla viabilità regionale e locale e la messa in sicurezza delle infrastrutture stradali esistenti.

A maggio 2023 la Regione, il MIT e Autostrade per l'Italia, hanno firmato un protocollo per realizzare gli interventi di:

- ampliamento alla terza corsia dell'autostrada A11 nel tratto Firenze – Pistoia (per l'avvio dei lavori si attende l'autorizzazione del Consiglio superiore dei lavori pubblici);
- ampliamento alla terza corsia dell'autostrada A1 nel tratto Incisa – Valdarno,
- riqualificazione delle carreggiate esistenti e re-direzionamento delle stesse verso nord dell'Autostrada A1 Milano – Napoli nell'ambito dell'ampliamento alla terza corsia tra Barberino di Mugello e Firenze Nord;
- restauro e valorizzazione ambientale a corredo dei lavori di adeguamento dell'autostrada A1 sui lotti 12 e 13 della Variante di Valico;
- opere minori: l'adeguamento dello svincolo di Firenze Scandicci per permettere l'ingresso diretto dalla viabilità ordinaria in autostrada senza usare la FIPILI; uno stralcio dei lavori della strada 222 Chiantigiana, a Bagno a Ripoli; lo stralcio dell'intervento di ricostruzione del cavalcavia 235 "di Ricavo" presso l'area industriale "Piani della Rugginosa", a Reggello; il Lotto 2 della variante alla SR 69, Bretella Le Coste – Casello Valdarno, a Terranuova Bracciolini; il completamento della Circonvallazione Ovest di Barberino di Mugello.

Tra le leggi e gli atti rilevanti approvati si segnala che:

- a novembre 2022 è stata approvata la LR 40/2022 (come modificata dalla LR 42/2023) che, tra l'altro, modifica le LLRR 73/2018 e 98/2020, e prevede un contributo straordinario fino ad un massimo di 3,5 mln. nel 2024-2025 a fa-

vore di ANAS, per realizzare un nuovo ponte sul Fiume Arno in località Fibbiana, nel Comune di Montelupo Fiorentino, previa stipula di specifico accordo di programma (firmato ad aprile 2021). I lavori per le opere accessorie sono iniziati a ottobre 2023; a luglio 2024 sono iniziati i lavori per consentire la realizzazione delle fondazioni del nuovo ponte;

- a settembre 2023 la Giunta ha approvato la proposta di legge di costituzione della Società Toscana Strade, per gestire, in una prima fase gli interventi di ordinaria e straordinaria manutenzione e gli investimenti sulla SGC FIPILI, per poi eventualmente estendere il suo operato a tutte le strade regionali della Toscana;
- a gennaio 2024 la Giunta ha individuato gli interventi da proporre a finanziamento a valere sulla dotazione aggiuntiva FSC 2021/2027, modificando la lista approvata a ottobre 2023. A marzo 2024 è stato firmato l'Accordo per la Coesione 2021-2027 con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, relativo alle risorse imputate in via programmatica alla Regione Toscana con la Delibera CIPESS 25 del 3/08/2023 (che riguarda l'imputazione programmatica, in generale, del 60 per cento delle risorse residue FSC). Per la viabilità e le infrastrutture sono disponibili circa 304 mln.: tra gli interventi si segnala l'adeguamento e messa in sicurezza della ex SP 64 Cipressino – SP 26 in Provincia di Grosseto, acquisita a demanio regionale da gennaio 2024 -si veda in seguito (da 65 mln.), 3 interventi in Val di Nievole per 33 mln., opere sulla SR 71 e sulla SR 206 nonché ulteriori interventi di viabilità con soggetti attuatori Comuni e Province. A luglio 2024, con Delibera CIPESS 28/2024, sono stati assegnati alla Regione Toscana quasi 531,7 mln. fino al 2031, che comprendono 102,3 mln. per il concorso alla copertura finanziaria della quota di cofinanziamento regionale dei rispettivi programmi europei di coesione. Ad agosto 2024 la Giunta ha approvato gli indirizzi per l'attivazione degli interventi finanziati dall'accordo per la coesione *e ha assegnato ad ARTEA le risorse per l'assistenza tecnica (200 mila euro)*
- a gennaio 2024, considerando necessario potenziare il sistema infrastrutturale locale, che non comprende viabilità rispondenti ai requisiti di coerenza con il PIT fissati per le strade regionali, il Consiglio (DCR 5/2024) ha inserito fra le strade regionali assunte al demanio della Regione Toscana la strada 64 del Cipressino (oltre 31 km; per l'esercizio delle funzioni delegate di manutenzione sono disponibili 550 mila euro per il 2024, 300 mila per il 2025 e 300 per il 2026 e ha eliminato dall'elenco delle strade regionali la SRT 258 "della Marecchia", trasferita allo Stato.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Potenziamento dei collegamenti stradali: viabilità Nord di Pisa	Viabilità Nord di Pisa - tratta Madonna dell'Acqua nel Comune di San Giuliano – Cisanello a Pisa; lotto stralcio Nodi 1-2: il costo complessivo per la progettazione esecutiva e la realizzazione dell'intervneeti è di 27,1 mln. è coperto con: - 3,3 mln. della Provincia di Pisa; - oltre 6,8 mln. della Regione Toscana, utilizzati a dicembre 2022 (800 mila euro per la progettazione, sul 2023, e oltre 6 mln. per la realizzazione, sul 2023-2024); - 17 mln. di risorse FSC 2014-2020 (in origine 13 mln.). Ad aprile 2024 la Giunta ha approvato l'Atto Integrativo (poi firmato) con la Provincia di Pisa, all'Accordo di Programma firmato a maggio 2022, per la "Progettazione esecutiva e realizzazione della viabilità Nord di Pisa tratta Madonna dell'Acqua – Cisanello – lotto stralcio Nodi 1-2"; l'Atto, approvato con Decreto del Presidente della Regione Toscana a giugno 2024, consente di avviare le opere. La fine dei lavori è prevista entro il 31 dicembre 2025. Viabilità di raccordo Nord – Tratta Madonna dell'Acqua – Cisanello Tratto funzionale compreso tra i Nodi 2-3: l'Accordo per la Coesione 2021-2027, firmato a marzo 2024 con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, prevede 5,9 mln. per la viabilità di raccordo Nord – Tratta Madonna dell'Acqua – Cisanello Tratto funzionale compreso tra i Nodi 2-3, risorse assegnate alla Toscana a luglio (Delibera CIPESS 28/2024).
Potenziamento dei collegamenti stradali: interventi di adeguamento della viabilità locale nell'area fiorentina	Il Piano Sviluppo e Coesione PSC prevede interventi sulla viabilità locale nell'area fiorentina per 4,2 mln. di cui 3,33 mln. di risorse FSC 2014-2020. Sono interessati i Comuni di: - Lastra a Signa: adeguamento della viabilità del capoluogo I lotto funzionale; costo complessivo di oltre 1,9 mln. di cui 1,5 mln. FSC. Ad aprile 2024 la Giunta ha approvato l'Atto Integrativo, poi firmato, con il Comune di Lastra a Signa, all'Accordo di Programma firmato con il Comune a dicembre 2018; - Signa: completamento della circonvallazione del Capoluogo attuato in due lotti funzionali (dal parcheggio scambiatore della stazione RFI di Signa fino alla località Indicatore sulla SR 66 Pistoiese); costo complessivo di circa 2,3 mln. di cui oltre 1,8 mln. FSC. Ad aprile 2024 la Giunta ha approvato l'Atto Integrativo, poi firmato, con il Comune di Signa, all'Accordo di Programma firmato con il Comune a dicembre 2018; L'Accordo per la Coesione 2021-2027 firmato a marzo 2024 con la Presidenza del Consiglio dei Ministri prevede: - 6,5 mln. per il secondo lotto dell'intervento di adeguamento della viabilità locale con funzioni di integrazione della viabilità regionale nel Comune di Lastra a Signa; - 4 mln. per realizzare la strada di circonvallazione del Capoluogo, (primo Lotto, terzo stralcio) da via Santelli al parcheggio scambiatore area RFI; - 12,5 mln. per realizzare un prolungamento della circonvallazione sud da Via

	Barberinese alla rotatoria di Capalle.
Potenziamento dei collegamenti stradali: nuovo ponte sull'Arno e relativi collegamenti viari tra la SCG FI-PI-LI e la SR 66	Il nuovo Ponte sull'Arno tra Signa e Lastra a Signa è un progetto bandiera nazionale come intervento infrastrutturale, ambientale e di assetto idrogeologico. L'opera è finanziata con 71,5 milioni: 65,5 da FSC 2021-2027 (49,9 mln. della Delibera CIPESS 1/2022 che dispone l'assegnazione per finanziare gli interventi bandiera; 15,5 mln. per l'aumento dei prezzi) e 6 da fondi regionali. Oltre al nuovo ponte sull'Arno in acciaio è prevista una ciclopista di collegamento tra il Parco Fluviale di Lastra a Signa e il Parco dei Renai e una cassa di espansione per ridurrre il rischio idraulico nella zona. A fine agosto 2023 è stato aggiudicato l'appalto integrato per il progetto definitivo e la realizzazione dell'opera. E' attualmente in corso lo svolgimento della conferenza di servizi decisoria volta all'approvazione del progetto definitivo e l'aggiudicazione efficace. Con l'approvazione del progetto definitivo sarà dichiarata, la pubblica utilità e si potrà dare corso alla procedura espropriativa. A ottobre 2023 è stato firmato l'Accordo con il Comune di Signa per l'elaborazione del documento di fattibilità delle alternative progettuali per l'adeguamento dell'intersezione tra il nuovo ponte sul Bisenzio e Via dell'Arte della Paglia.
Grandi opere stradali: Potenziamento autostrada A1	A1 – Variante di Valico (Lotto 14). Bretella di Firenzuola. A giugno 2022 è terminata la progettazione esecutiva; è in corso la validazione del progetto (costo stimato: 41,6 mln.). A Giugno 2024 ASPI ha stimato la consegna dei lavori nel secondo semestre 2026. Tratta Barberino del Mugello – Firenze Nord (17,5 km; realizzato al 94,48% a giugno 2024, costo 1013,38 mln.). I lavori sono divisi in tre lotti (0, 1 e 2). Sono terminati i lavori sul lotto 0 (3,4 km). Sono in corso i lavori relativi al Lotto 1 (l'opera principale è la Galleria Boscaccio). A maggio 2024 sono iniziate le attività di cantierizzazione di riqualifica delle carreggiate esistenti,con la posa in opera dei new jersey sull'attuale carreggiata nord aperta al traffico, attività propedeutiche allo smontaggio delle barriere di sicurezza esistenti per poter effettuare la bonifica da ordigni bellici all'interno dello spartitraffico; a giugno 2024 sono stati consegnati i lavori, di una durata prevista di 30 mesi. Tratto Firenze Nord – Firenze Sud. A giugno 2024 il tratto risulta realizzato al 98,07% (costo 856,27 mln.). La terza corsia dell'autostrada è in esercizio. A marzo 2024 la Giunta ha approvato il testo del V° Atto aggiuntivo (ancora da firmare) all'Accordo firmato il 17 giugno 1999, relativo all'intervento di ampliamento a tre corsie dell'Autostrada A1 Milano – Napoli, tratto Barberino di Mugello – Incisa Valdarno, sub tratta Firenze Nord – Firenze Sud. Tratto Firenze Sud – Incisa Valdarno. A giugno 2024 il tratto risulta realizzato al 61,45% (costo 597,91 mln.). La principale opera da realizzare è la nuova galleria San Donato (le attività di scavo sono state avviate a luglio 2023 presso l'imbocco Nord e a luglio 2024 presso l'imbocco Sud). La conclusione dei lavori di ampliamento a terza corsia Firenze Sud – Incisa Reggello è prevista per agosto 2026. Il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) ad agosto 2024 ha avviato l'aggiornamento di VIA del progetto definitivo "Stabilizzazione di un versante in località Fornace di Troghi (area Piscinale)", resosi necessario per stabilizzare il fenomeno franoso presente nell'area. A ottobre 2024 la Giunta ha espresso parere favorevole, ai fini della pronuncia di compatibilità ambientale di competenza del Ministero dell'Ambiente edella Sicurezza Energetica, sul progetto di "Stabilizzazione di un versante in località Fornace di Troghi (area Piscinale)" - variante al progetto "Intervento di ampliamento alla terza corsia del tratto Firenze Sud – Incisa lungo l'Autostrada A1 Milano - Napoli - Lotto 2 Variante San Donato", proposto da Autostrade per l'Italia, subordinatamente al rispetto delle condizioni ambientali (prescrizioni) e con l'indicazione delle raccomandazioni espresse dalla Regione. Tratto Incisa Valdarno– Valdarno. A febbraio 2020 il MIT ha accertato con decreto l'Intesa Stato - Regione Toscana. ASPI ha concluso e trasmesso (febbraio 2021) al MIT la progettazione esecutiva. A dicembre 2023 il ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE; decreto 673) ha verificato l'ottemperanza in merito agli aspetti ambientali di competenza. ASPI sta aggiornando il progetto esecutivo alle NTC 2018; sono in fase di definizione i tempi approvativi e quindi di avvio delle attività.
Grandi opere stradali: Potenziamento autostrada A11	Gli interventi di potenziamento dell'Autostrada A11 Firenze-Mare riguardano l'allargamento a tre corsie della tratta Firenze-Pistoia. ASPI a gennaio 2023 ha trasmesso al MIT un aggiornamento del Progetto Esecutivo del Lotto 1, con quadro economico aggiornato al prezzario Anas 2022. Per il Lotto 1 Autostrade ipotizza un'approvazione del progetto da parte del Ministero entro il

	2024. A novembre 2022 ha avviato le attività propedeutiche (Lotto 0) relative a bonifica ordigni bellici, archeologia e cantierizzazioni. A maggio 2023 la Regione, il MIT e Autostrade per l'Italia, hanno firmato un protocollo per realizzare diversi interventi, tra cui l'ampliamento alla terza corsia dell'autostrada A11 nel tratto Firenze – Pistoia; l'approvazione del decreto Omnibus del 7 agosto 2023 ha eliminato il parere vincolante del Consiglio Superiore dei lavori pubblici nella progettazione di alcuni interventi, semplificando le procedure per la realizzazione del progetto.
Grandi opere stradali: E78	I lavori sulla E78 sono in corso (risultano ultimati e in esercizio 159 Km). Raddoppio a quattro corsie del tratto Siena-Grosseto (SS 223 "di Paganico"): sono stati realizzati e aperti al traffico 49 Km su 63; su 11 lotti, 9 sono in esercizio. È stato stimato che i lavori per il lotto 4, iniziati a settembre 2020 (2,8 km; costo 110,3 mln.), in stato di avanzamento pari a 39,97%, dovrebbero terminare entro dicembre 2026; in particolare sono in corso i lavori relativi alla Galleria "Poggio Tondo" e dei viadotti sull'Asse-DX. Sono in corso i lavori per il lotto 9 (costo 195,8 mln.), iniziati a marzo 2023, in particolare per la realizzazione della viabilità principale e vicinale di progetto, e per l'esecuzione delle paratie di pali. La fine dei lavori è prevista per marzo 2026. Sono in corso i lavori, avviati a giugno 2022, di ammodernamento della vecchia galleria di Casal di Pari (costo 35,1 mln.) in direzione Siena, la realizzazione dei consolidamenti e il monitoraggio ambientale e geotecnico in corso d'opera nella nuova galleria (la fine dei lavori è prevista nel primo semestre 2025). Tratto Siena-Rigomagno - Lotto 0 (costo stimato in 379,5 mln.). A marzo 2024 la Giunta ha confermato di considerare tra gli obiettivi strategici per la Regione l'intervento "E78 "Grosseto – Fano". Tratto "Siena – Bettolle (A1)". Adeguamento a 4 corsie del Tratto Siena - Ruffolo (Lotto 0). Progetto Definitivo", e ha espresso, per la Conferenza di Servizi decisoria, parere favorevole sul progetto definitivo. A giugno 2024 la Giunta ha confermato che l'intervento "E78 "Grosseto – Fano". Tratto "Siena – Bettolle (A1)". Adeguamento a 4 corsie del Tratto Siena - Ruffolo (Lotto 0). Progetto Definitivo", ricadente nel territorio del Comune di Siena, parte integrante del Corridoio stradale E78 Grosseto – Fano, è tra gli obiettivi strategici per la Regione Toscana relativi alla realizzazione delle grandi opere per la mobilità di interesse nazionale e regionale; la Giunta ha espresso parere favorevole, ai fini urbanistico-localizzativi, per l'intesa fra il Presidente della Giunta Regionale e Commissario straordinario nazionale sulla Proposta d'intesa per l'approvazione del progetto definitivo. La durata dei lavori è prevista in tre anni e 8 mesi dalla consegna. Tratto Rigomagno - Nodo di Arezzo: sono in esercizio 2 lotti, Rigomagno - Bettolle Aut.A1 e Monte S. Savino – San Zeno. Per collegare i due lotti è previsto di utilizzare il tratto Autostradale esistente fra le uscite di Bettolle e Monte San Savino. Tratto Nodo di Arezzo - Selci Lama (E45): 6 lotti sono in esercizio e per 2 è in corso la progettazione definitiva da parte da ANAS, il Tratto Monte San Savino – S. Zeno-Santa Maria alle Grazie-Palazzo del Pero (costo stimato in 634 mln.) e il Tratto Arezzo - confine regionale Lotto 7 (Nodo di Arezzo, S.Zeno - Selci Lama, E45; è previsto un costo di circa 100 mln. tra Le Ville e il confine regionale; 435 mln. per tutto il tratto fino a Selci Lama. A dicembre 2023 si è svolta la Conferenza dei servizi decisoria per l'approvazione del progetto definitivo del Lotto 2 di completamento del Nodo di Arezzo. A giugno 2024 la Giunta ha confermato che l'intervento "E78 S.G.C. "Grosseto – Fano". Tratto Nodo di Arezzo (S. Zeno) - Selci Lama (E45). Adeguamento a 4 corsie del Tratto San Zeno – Arezzo. Lotto 2 di completamento. Progetto Definitivo", ricadente nel territorio del Comune di Arezzo, parte integrante del Corridoio stradale E78 Grosseto – Fano, è tra gli obiettivi strategici per la Regione Toscana relativi alla realizzazione delle grandi opere per la mobilità di interesse nazionale e regionale; la Giunta ha inoltre espresso parere favorevole ai fini urbanistico-localizzativi, per l'intesa fra il Presidente della Giunta Regionale e il Commissario straordinario nazionale, per l'approvazione del progetto definitivo, fermo restando il rispetto e recepimento ai fini della realizzazione dell'intervento delle prescrizioni, indicazioni, condizioni e raccomandazioni contenuti nella Proposta d'intesa e delle ulteriori prescrizioni condivise nell'incontro politico-tecnico svoltosi il 4 aprile 2024 tra la Regione Toscana, la Provincia di Arezzo, il Comune di Arezzo, il Commissario straordinario e ANAS. Per quanto riguarda il Tratto Arezzo - Confine Regionale, Lotto 7, è stata avviata la redazione del Progetto definitivo e sono in corso le indagini geognostiche e di caratterizzazione ambientale; sono stati avviati presso il MIMS i controlli ex Dlgs 35/2011 (la E78 fa parte della rete TEN). A luglio 2024 il MASE ha avviato il procedimento di VIA statale integrata con VIncA e verifica del Piano di Utilizzo.

Grandi opere stradali: Assi Lucca	L'intero "sistema tangenziale di Lucca" prevede due corsie per circa 30 Km, nuovi assi viari e l'adeguamento della viabilità esistente. Il Contratto di programma MIT ANAS 2021 – 2025 prevede 178,2 mln. (di cui 172,7 mln. già assegnati da CIPESS) per Il primo stralcio funzionale nel tratto "Lucca Est" (di cui 17 mln. regionali), che comprende gli interventi prioritari per migliorare i collegamenti con la valle del Serchio e con il nuovo ospedale di Lucca (assi nord-sud e est-ovest; collegamenti tra Ponte a Moriano e i caselli del Frizzone e di Lucca Est). Dei 17 regionali, 2 mln. per la progettazione sono stati utilizzati nel 2014, 15 mln. sono previsti dalla LR 48/2023 per il 2026 (7 mln.) e il 2027 (8 mln.). Nell'ambito dei Fondi FSC 2014-2020 - PO Infrastrutture sono previste le risorse necessarie per garantire la progettazione del secondo stralcio (5 mln.), diviso in due lotti (A di completamento e B per le opere connesse). Per il secondo stralcio è previsto un costo di 136,5 mln.. A settembre 2023 la Regione Toscana, il Commissario straordinario di Governo, ANAS, RFI, la Provincia di Lucca e i Comuni di Lucca e Capannori, hanno firmato il Protocollo d'Intesa per ottimizzare l'integrazione delle opere stradali del sistema tangenziale di Lucca con gli interventi di raddoppio della Linea ferroviaria Pistoia-Lucca nella Tratta Pescia-Lucca previsti a cura di RFI, considerate le richieste a suo tempo espresse dal Comune di Capannori e poi confluite nel paree favorevole, con prescrizioni, espresso dalla Regione Toscana a maggio 2019, nell'ambito del procedimento autorizzativo in regime di Legge Obiettivo. Ad ottobre 2023 è stato istituito il Gruppo di Lavoro Tecnico previsto dal Protocollo di intesa, le cui attività si sono conclusea marzo 2024, nell'ambito del quale sono state verificate le osservazioni presentate dagli Enti locali. A fine agosto 2024 il Commissario straordinario (nominato dal Governo nel 2021) ha indetto la Conferenza di Servizi decisoria sul progetto definitivo del primo stralcio funzionale.
Grandi opere stradali: Corridoio Tirrenico (A12)	Il completamento del Corridoio Tirrenico è necessario per integrare le infrastrutture toscane con le reti di trasporto europee, migliorare la sicurezza e favorire la competitività della costa in termini turismo e lo sviluppo economico e turismo. Il DL 121/2021 art. 2 ter, convertito dalla L. 156/2021, ha autorizzato ANAS ad acquistare il progetto SAT; ANAS ha verificato la documentazione progettuale ricevuta da SAT e, a maggio 2023, ha trasmesso al Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici la documentazione integrativa e i chiarimenti richiesti ai fini dell'espressione del parere per l'acquisizione del progetto, come previsto dal DL 121/2021. Per riequilibrare le condizioni economico-finanziarie della concessione sui lavori, garantendo il passaggio della stessa da SAT ad ANAS, con la L 234/2021 è stata autorizzata la spesa di 200 mln. quale contributo massimo a favore di SAT (40 mln. ogni anno dal 2022 al 2026). La Regione a settembre 2024 ha nuovamente evidenziato al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti la necessità più volte sollecitata di completare il passaggio di competenza tra SAT e ANAS sulla progettazione ed esecuzione dell'intervento viario Tarquinia-San Pietro in Palazzi e garantire il completo finanziamento dell'opera.
Grandi opere stradali: Nuova viabilita di collegamento tra la S.S. 67 ToscoRomagnola e la S.P. 106 Provinciale Limitese	Il ponte tra i Comuni di Montelupo Fiorentino e Capraia e Limite e la nuova viabilità di collegamento tra la SS 67 Tosco-Romagnola e la SP 106 Provinciale Limitese, opere strategiche regionali, consentiranno di eliminare parte del traffico che attraversa Montelupo e di ridurre l'attraversamento sul ponte di Empoli dei mezzi collegati alle attività artigianali e industriali di Capraia. Il costo delle opere, 31,7 mln., è garantito dalle risorse regionali (3,5 mln. della LR 40/2022, impegnati a dicembre 2023), dalla Città metropolitana (1 mln.), dai Comuni di Montelupo, Capraia e Limite, Empoli e Vinci (600 mila euro ognuno) e dallo Stato (12,1 mln. di risorse FSC) e da ANAS (12,7 mln.). I lavori sono stati consegnati a ottobre 2023 e dovrebbero terminare entro il 2025; sono in corso i lavori iniziati a maggio 2024 per realizzare i rilevati stradali, le opere d'arte minori e le opere di sottofondazione del nuovo Viadotto sul Fiume Arno.
Declassata di Prato	*L'opera sarà realizzata in parte da ANAS ed in parte dal Comune di Prato e risulta essenziale per lo sviluppo dell'interporto di Gonfienti e delle attività economiche dell'area metropolitana.* *A gennaio 2024 la Giunta ha ribadito che l'intervento "S.S. 64 – Asse stradale di collegamento tra gli svincoli di Prato Est e Prato Ovest – Declassata di Prato. Raddoppio di Viale Leonardo da Vinci nel tratto compreso tra Via Marx e Via Nenni mediante la realizzazione di un sottopasso", nel territorio del Comune di Prato, è tra gli obiettivi strategici per la Regione Toscana, e ha espresso parere favorevole, ai fini urbanistico-localizzativi, per l'intesa fra Presidente della Giunta Regionale e il Commissario straordinario nazionale, sul progetto definitivo.* *A fine gennaio il presidente della Giunta Regionale ha comunicato al Commissario straordinario il parere positivo all'Intesa.* *A seguito dello sviluppo della progettazione, il costo stimato dell'intervento è 67,3 mln.. La Regione Toscana si è adoperata affinché fosse garantito il completo*

	finanziamento dell'opera a valere su risorse del Contratto di Programma MIT-Anas. Lo schema di Contratto di Programma 2021-2025, approvato dal CIPESS nella seduta del 21 marzo 2024, prevede la copertura del fabbisogno residuo, pari a 28,9 mln. e l'appaltabilità nel 2024.
Interventi sulle strade regionali	Sono in corso di completamento una serie di interventi sulle strade regionali, compresa la FI-PI-LI e le misure di risanamento acustico, finanziati con il Programma pluriennale degli investimenti (confluito nel Piano Regionale Integrato Infrastrutture e Mobilità); dal 2002 sono state impegnate quasi tutte le risorse previste per gli interventi in corso e programmati. Tra gli interventi di competenza attuativa provinciale, si segnalano: . la SR 222 - variante al centro abitato di Grassina tratto 1 Ponte a Niccheri-Ghiacciaia. (costo 26,3 mln. di cui 17 mln. Regionali); I lavori per il primo lotto, consegnati a gennaio 2022, sono in corso. A fine settembre 2024, nel Collegio di Vigilanza, è stato valutato il finanziamento del tratto 2; . il completamento sulla SR 445 dei lavori di ripristino della frana il località "Acqua Bona": i lavori sono terminati a fine gennaio 2024; . opere di completamento necessarie a rendere collaudabile l'intervento "SR 439 - Variante al centro abitato di Castelnuovo Val di Cecina. I lavori, aggiudicati a luglio 2022, sono stati consegnati parzialmente a maggio 2023. A maggio 2024 la Giunta: ha preso atto del nuovo Quadro Economico dell'intervento "SR 439 - Variante al centro abitato di Castelnuovo Val di Cecina - opere di completamento necessarie a rendere l'opera collaudabile", quasi 3 mln.; ha assegnato alla Provincia di Pisa l'ulteriore finanziamento di oltre 601 mila euro per l'aumento dei costi. La Regione intende rendere la SR 429 una strada di importanza logistica strategica, unendo il tracciato con Certaldo e Poggibonsi, collegando la FI-PI-LI con la Firenze-Siena; ad aprile 2023 sono stati consegnati definitivamente, i lavori per il III lotto della variante alla SRT 429, tratto Castelfiorentino – Certaldo (in corso), che permetterà di collegare Empoli e Poggibonsi e la FIPILI con la Firenze-Siena (è stata prevista anche la realizzazione di una cassa di espansione per ridurre il rischio idraulico); nel 2023 il costo è passato da 30,1 mln. a 34,4 mln., di cui 29,9 mln. FSC 2014-2020, 4 mln. regionali e 420 mila euro della Provincia di Siena). Tra gli interventi finanziariamente più rilevanti previsti dal precedente PRS, la cui competenza attuativa è diventata regionale si segnalano: . la realizzazione della Variante alla SR 71 tratto Calbenzano Santa Mama - Variante di Santa Mama – 2° lotto (i lavori, iniziati a luglio 2019, sono terminati a gennaio 2024); . gli interventi per completare la messa in sicurezza sulla SRT 70 della Consuma in due tratti, rispettivamente nei Comuni di Castel San Niccolò e di Pelago in provincia di Arezzo e Firenze (1° e 2° stralcio). A dicembre 2023 è stata disposta l'aggiudicazione definitiva efficace del 1° Stralcio; i lavori sono iniziati a marzo 2024. Ad agosto 2024 è stato approvato il progetto esecutivo ed indetta la gara di appalto mediante procedura negoziata per il 2° stralcio – intervento ricadente in comune di Pelago località Le Cupole; . la SR 69 di Valdarno - variante in riva destra d'Arno in Provincia di Firenze – lotti 1, 3, 4 e 5. A luglio 2024 è stato aggiudicato efficacemente l'intervento "SR69 di Valdarno. Variante in riva destra del Fiume Arno Lotto 5 variante Urbinese - I Stralcio", per 6,4 mln.. I lavori del Lotto 4, 1° stralcio, sono terminati a fine luglio 2024. Tra gli interventi di risanamento acustico programmati da luglio 2019 si segnala quello sulla SGC FI-PI-LI, nel Comune di San Miniato, dal km 35+550 al km 33+819 (922 mila euro). A ottobre 2024 è in fase di approvazione il progetto esecutivo, esclusivamente in linea tecnica, per insufficienza di risorse finanziarie. Sono terminati due interventi sulla SR 66: a maggio 2023 nel Comune di Campi Bisenzio, località San Piero a Ponti (dal Km 10+313 al km 13+284); a maggio 2024 nei Comuni di Poggio a Caiano e Campi Bisenzio, dal Km 16+945 al Km 18+167 circa. A marzo 2023 la Giunta ha approvato la verifica dello stato di attuazione degli interventi di risanamento acustico sulle strade regionali e ha deciso di finanziare, con quasi 2,6 mln., nuovi interventi sulle strade regionali di competenza della Regione Toscana: . sulla SRT 435 nel Comune di Pescia dal Km 12+939 al Km 15+067; i lavori, finanziati con oltre 920 mila euro, sono iniziati fine luglio 2024; . sulla SRT 71 nei Comuni di Subbiano e Capolona dal Km 161+360 al km 162+930 circa. I lavori sono terminati; . sulla SRT 2 nel Comune di Poggibonsi, località Staggia, dal Km 246+200 al km

247+100 circa. I lavori sono terminati;

- da giugno 2024 sono in corso i lavori sulla SRT 66 "Pistoiese" in località Sant'Angelo a Lecore, dal Km 13+497 al Km 16+610 circa, nei Comuni di Campi Bisenzio e Signa. L'intervento è tra quelli previsti dall'Accordo quadro per il risanamento acustico su strade regionali, nell'ambito del Piano di contenimento e abbattimento del rumore sulla viabilità di interesse regionale (DCR 33/2022). Da marzo 2024 sono stati utilizzati oltre 905 mila euro.

E' quasi terminata la progettazione esecutiva dell'intervento di risanamento acustico del Sito 11 Lucca Capannori.

Nell'ambito della programmazione del FSC 2014-2020 sono stati finanziati interventi sulle strade regionali SR 429 di Val d'Elsa, SR 445 della Garfagnana, SR 71 Umbro casentinese romagnola, SR 325 di Val di Setta e Val di Bisenzio, SR 74 Maremmana, SR 69 del Valdarno, SR 436 Francesca, SR 2 Cassia.
In questo ambito si segnalano:

- l'intervento sulla SRT 74 di miglioramento della sicurezza, ampliamento per il tratto dal km 42+400 al km 43+300 "Nuovo ponte sul fiume Fiora". A luglio 2023 è stato dato avvio all'esecuzione del contratto. La consegna dei lavori è prevista per la fine del 2024, dato il ritrovamento di ordigni bellici risalenti alla II guerra mondiale;
- l'intervento sulla SRT 429 - lotto 3 della variante alla SRT 429 - tratto Castelfiorentino-Certaldo. I lavori, iniziati a settembre 2022, sono stati consegnati definitivamente ad aprile 2023;
- l'intervento di messa in sicurezza e adeguamento della SRT 325; i lavori, consegnati a giugno 2020, sono in corso;
- la variante di Ponte Mocarini sulla SRT 69. I lavori del Lotto 1, iniziati a marzo 2022, sono in corso. Il progetto esecutivo del Lotto 2 è stato approvato in linea tecnica a novembre 2020;
- la variante alla SRT 71 in Comune di Cortona (da sud dell'abitato di Camucia allo svincolo con la Perugia-Bettolle): i lavori, in corso, sono stati consegnati a dicembre 2022;
- la variante alla SRT 71 in località Corsalone da Fontechiara alla variante di Bibbiena, nei Comuni di Chiusi della Verna e Bibbiena. Con la proposta di rimodulazione delle risorse FSC 2014-2020, approvata dalla Giunta a luglio 2022, gran parte delle risorse per la variante Corsalone e il collegamento definitivo alla SRT 71 sono state deprogrammate e riprogrammate per altri interventi. A marzo 2022 sono stai consegnati i lavori, in corso, per la realizzazione della nuova rotatoria sulla SRT 71 in loc. Pollino a Bibbiena (il progetto, da 3,9 mln., è stato aggiudicato a novembre 2021);
- la variante alla SRT 71 da Subbiano Nord a Calbenzano (lotto 1), nel Comune di Subbiano (AR): i lavori, iniziati a marzo 2023, sono in corso;
- la variante sulla SRT 71, tratto da Subbiano Nord a Calbenzano (lotto 2). I lavori erano stati aggiudicati efficacemente a settembre 2022, ma, la sentenza del Consiglio di Stato 6407/2023 ha annullato l'aggiudicazione e la gara è stata riaperta; i lavori sono stati aggiudicati efficacemente a gennaio 2024 (per 8.1 mln.). Dopo che il TAR nell'udienza di maggio 2024 ha accolto un nuovo ricorso, la ditta vincitrice dell'appalto ha fatto appello in Consiglio di Stato;
- la variante alla SRT2 Cassia al centro abitato di Staggia Senese, Comune di Poggibonsi, per ridurre il traffico nel centro storico. I lavori sul primo lotto, iniziati aprile 2022, sono terminati a giugno 2023. I lavori sul secondo lotto, consegnati e in c orso di esecuzione, termineranno a fine 2025.

Realizzazione di due rotatorie sulla SRT 206 Pisana Livornese, in corrispondenza della SP 11 bis Del Chiappino e della SP 8 bis Delle Capanne della Provincia di Livorno.
I due interventi, finanziati con 2,5 mln., interessano: la SP 8 bis "delle Capanne" per il collegamento tra la SR 206 e la frazione di Gabbro, e la SP 10 Traversa Livornese; la SP 11 bis "del Chiappino": per il collegamento tra SR 206 e la frazione Castelnuovo della Misericordia, e la SP 10 Traversa Livornese.

Nell'ambito dell'Accordo per la Coesione 2021-2027 firmato a marzo 2024 con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, sono finanziati i seguenti interventi attuati dalla Regione Toscana:

- la Variante alla SRT 71 Lotto 3 nel Comune di Cortona (14 mln.); da dicembre 2023 è in corso la progettazione esecutiva;
- gli interventi di adeguamento e messa in sicurezza per la SRT 64 Cipressino in provincia di Grosseto per 65 mln.; la progettazione degli interventi è finanziata con 553 mila euro regionali (entro setembre ne sono stati utilizzati oltre 462 mila). Sono in corso le attività preliminari (rilievi del traffico-schede ponti-indagini geologiche-prove di laboratorio sui ponti- assistenza laboratorio prove ponti). A fine ottobre 2024 la Giunta ha ritenuto prioritari gli interventi di messa in sicurezza della regionale SR 64 Cipressino che interessano il primo tratto nel Comune di Civitella Paganico, dal ponte sul torrente Gretano all'intersezione con la SP07;
- la sistemazione dell'intersezione tra la SR 435 e la SP 40 nel Comune di Serravalle

	Pistoiese (9,6 mln.). A dicembre 2023 è stato approvato in linea tecnica il documento di fattibilità delle alternative progettuali. A settembre 2024 si è conclusa positivamente la conferenza dei servizi decisoria con contestuale approvazione del progetto definitivo e dichiarazione di pubblica utilità; . la riorganizzazione del sistema viario relativo alla SR 436 e SP 25 nel Comune di Larciano (11,4 mln. FSC; costo 15 mln.). A luglio 2024 è stato approvato il progetto definitivo; . la Variante sulla SR 436 tra la località Pazzera e SP 26 Camporcioni in località Biscolla, Lotto 4 (12 mln.). È in corso la conferenza dei servizi decisoria; . per la SR 206, rotatoria sulla SP 11ter per Orciano (2,2 mln.). È in corso l'adeguamento del progetto alla nuova normativa; . la SR 206, intersezione in località Vicarello a Collesalvetti (2 mln.). È stato approvato il PFTE ed è in corso la verifica del progetto definitivo. Nell'ambito dell'Accordo per la Coesione 2021-2027 firmato a marzo 2024 con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, sono finanziati, inoltre, i seguenti interventi sulla viabilità locale attuati da soggetti esterni (Comuni; provincia di Arezzo): . la rotatoria tra via Ponte alla Ciliegia e la circonvallazione SP 45 a Chiesina Uzzanese (295 mila euro, utilizzati a settembre 2024); . il collegamento viale XI agosto – Careggi a Firenze (8 mln., utilizzati a settembre 2024); . la riqualificazione dell'area produttiva di via Genova - adeguamento accessi su via Senese a Grosseto (quasi 1,3 mln., utilizzati a settembre 2024); . l'opera sostitutiva in sottopasso del cavalcaferrovia della linea tirrenica di via degli Acquedotti a Livorno (5 mln. FSC, utilizzati a settembre 2024; costo quasi 36,2 mln.). La progettazione è in corso; . il nuovo asse suburbano a Lucca, tra la rotatoria dell'Acquacalda e rotatoria Castracani – Tratto B (3 mln. FSC, utilizzati a settembre; 100 mila euro regionali nell'ambito dell'Accordo di Programma firmato tra Regione e Comune di Lucca nell'ambito dei lavori dell'Asse suburbano di Lucca, utilizzati a settembre; costo 3,5 mln.); . la nuova viabilità tra SS 439 e SS 12 Pisana, tratto tra via Pellegrini e via Sillori a Lucca (quasi 3 mln., utilizzati a settembre 2024). I lavori sono in corso da novembre 2023; . la manutenzione straordinaria di adeguamento sismico ponte stradale di via G. Marconi a Poggibonsi (800 mila euro, utilizzati a settembre 2024); . la strada di collegamento tra la frazione di Costalpino e la località Pian delle Fornaci a Siena (2,2 mln., utilizzati a settembre 2024); . la trasformazione a rotatoria dell'intersezione tra strada Fiume e nuovo collegamento con Fontebecci a Siena (1 mln., utilizzati a settembre 2024); . la realizzazione ponte definitivo e viabilità alternativa in sostituzione del ponte storico a Buriano in Provincia di Arezzo (21 mln., utilizzati a settembre 2024).
Società Toscana Strade	A settembre 2023 la Giunta ha approvato la proposta di legge di costituzione della Società Toscana Strade, per gestire, in una prima fase gli interventi di ordinaria e straordinaria manutenzione e gli investimenti sulla SGC FIPILI, per poi eventualmente estendere il suo operato a tutte le strade regionali della Toscana. La nuova società in house Toscana Strade, una volta costituita, dovrà gestire la FI-PI-LI, programmando gli investimenti necessari a garantire la circolazione e la sicurezza. La proposta di legge è in fase di discussione al Consiglio Regionale.
Viabilità regionale e locale di cui alle leggi regionali finanziarie	Negli ultimi anni, con leggi regionali sono stati finanziati, previa sottoscrizione di specifici accordi, numerosi interventi sulla viabilità locale. Sono stati realizzati gli interventi previsti in attuazione delle LLRR 65 e 79 del 2019. Nel 2022 la Regione Toscana, la Città Metropolitana di Firenze e i Comuni di Fucecchio e San Miniato hanno firmato l'accordo di programma per la progettazione e la realizzazione dell'intervento di adeguamento e messa in sicurezza della SRT 436 dalla località San Pierino in Comune di Fucecchio all'intersezione con Via Marconi in Comune di San Miniato con annessa realizzazione di pista ciclopedonale – II° stralcio funzionale; il Presidente della Giunta ha approvato l'Accordo a giugno 2022. Nell'ambito dell'accordo sono stati impegnati oltre 666 mila euro come contributo straordinario per la progettazione del II stralcio funzionale. I lavori sono iniziati a marzo 2024. A luglio 2021 è stato firmato l'Accordo tra la Regione Toscana e la Provincia di Lucca per la progettazione di fattibilità tecnico economica del tratto stradale di raccordo fra la strada provinciale Bientinese e la strada Romana in località Turchetto, nel Comune di Altopascio. A marzo 2024 la Provincia ha comunicato che la progettazione di fattibilità tecnica ed economica è stata approvata in linea tecnica e che è in corso la

	conferenza dei servizi preliminare.
Viabilità regionale e locale di cui alla Legge regionale finanziaria n. 97/2020	È stata data attuazione alla LR 97/2020 (modificata dalle LLRR 31, 44/2021, 40/2022 e 42/2023). Tra gli interventi, finanziati dopo la firma di specifici accordi di programma con gli Enti Locali interessati, si segnalano: - la realizzazione di lotti stradali funzionali dell'Asse sub urbano di Lucca, due tratti stradali di collegamento tra la nuova viabilità del ponte sul fiume Serchio e l'ospedale San Luca per migliorare la viabilità in direzione dell'ospedale (intervento finanziato con 7 mln. sul 2024-2025; costo di 8,3 mln., di cui 1,8 mln. del Comune). A gennaio 2024 la Giunta ha individuato gli interventi da proporre a finanziamento a valere sulla dotazione aggiuntiva FSC 2021/2027, tra cui il II° lotto del nuovo asse suburbano tra la rotatoria di via dell'Acquacalda e la rotatoria di viale Castracani (per 3 mln.; si veda anche "Interventi sulle strade regionali"); - l'adeguamento del nodo viario di Ponte a Greve (viadotto Indiano – via Baccio da Montelupo – Ponte a Greve). I lavori del lotto I sono iniziati ad aprile 2022 e terminati a gennaio 2023; è in corso la progettazione del lotto II; - i lavori di collegamento della viabilità locale, con il superamento della linea ferroviaria nei pressi della stazione ferroviaria di Castelnuovo di Garfagnana – lotto 3 (che completerà i collegamenti dell'area urbana di nord-est con quella produttiva di sud-ovest, dove si trovano la zona industriale, il polo scolastico e gli impianti sportivi). I lavori dell'innesto della nuova viabilità sono terminati; a maggio 2023 è stata firmata un'integrazione all'Accordo di maggio 2021, con utilizzo di economie, per migliorare l'innesto sulla SP 72 del Passo delle Radici, con una rotatoria: i lavori complementari sono terminati ad aprile 2024; - è in corso la progettazione di fattibilità tecnico economica per la realizzazione di un nuovo ponte sul fiume Serchio per collegare la SS 12 dell'Abetone e del Brennero e la viabilità locale nel Comune di Borgo a Mozzano.
Viabilità regionale e locale di cui alla Legge regionale finanziaria 2021	In attuazione della LR 97/2020 (come modificata dalle LLRR 55/2021 e 40/2022): - a ottobre 2022 è stato firmato l'accordo con la Città Metropolitana di Firenze per la progettazione di fattibilità tecnico-economica per un nuovo ponte sul fiume Arno nel Comune di Figline e Incisa Valdarno. A dicembre 2022 sono stati utilizzati 200 mila euro di contribuito straordinario regionale per l'affidamento della progettazione (in corso); - a maggio 2023 è stato firmato l'Accordo con la Provincia di Prato, la Città Metropolitana di Firenze e i Comuni di Poggio a Caiano, Carmignano, Campi Bisenzio e Signa, per la progettazione definitiva ed esecutiva di una nuova bretella di collegamento tra la SP 45 di Comeana nel Comune di Poggio a Caiano e la SR 66 Pistoiese a Signa. A giugno 2023 è stato utilizzato il contribuito straordinario regionale di 425 mila euro. È stata data attuazione alla LR 54/2021 (come modificata dalla LR 48/2023); in questo ambito nel 2022 sono stati firmati gli accordi: - con il Comune di Foiano della Chiana per i lavori di demolizione e rifacimento di un ponte in Via Quarrata, in località Renzino (finanziati a settembre 2022 con 90 mila euro), iniziati a novembre 2022 e terminati a giugno 2023; - con la Provincia di Livorno per la realizzazione delle opere di ripristino di tratti della SP 26 in località "II Piano" nel territorio del Comune di Rio - Isola d'Elba. I lavori, finanziati a luglio 2022 con 980 mila euro, sono in corso; - con i Comuni di Loro Ciuffenna, Castel San Niccolò e Montemignaio per riqualificare la viabilità del Pratomagno con interventi di ripristino, messa in sicurezza e manutenzione straordinaria di due tratti di strada. Per i lavori, iniziati a novembre 2022, sono stati stanziati 1,8 mln.; - con la Città Metropolitana di Firenze, la Provincia di Siena e i Comuni di Certaldo, Gambassi Terme e San Gimignano per adeguare uno snodo viario nel Comune di San Gimignano interessato dalla riorganizzazione della viabilità collegata al nuovo tracciato della SR 429, realizzazione della rotatoria "Ponte della Steccaia" in riva sinistra del fiume Elsa all'intersezione tra la SP 64 e la SP 1, nel Comune di San Gimignano. I lavori sono stati finanziati con 425 mila euro (dicembre 2022); è stato richiesto un ulteriore finanziamento per coprire i maggiori costi (per cui occorre firmare l'atto integrativo all'Accordo di Programma); È stata attuazione alla LR 16/2022. Tra gli interventi ancora in corso si segnala che: - a dicembre 2022 è stata finanziata con 1,4 mln. la realizzazione delle opere di dettaglio alla variante esterna all'abitato di San Gimignano, tra la SP47 e la SP69. A febbraio 2023 sono stati aggiudicati i lavori, in corso (quelli principali sono terminati); - a novembre 2022 è stato firmato l'accordo di programma con il Comune di Stazzema per la progettazione e realizzazione del tracciato stradale di collegamento tra le frazioni di S. Anna e Farnocchia nel Comune di Stazzema; il contributo regionale è di 2,1 mln. sul 2022-2024, di cui 200 mila per la progettazione (finanziata nel 2022-2023) e 1,9 mln. per i lavori sul 2024 (LR 48/2023, di modifica della LR 16/2022). La progettazione definitiva è stata aggiudicata a dicembre 2022; A novembre 2022 la Giunta ha approvato la convenzione con ANAS (poi firmata) per disciplinare il finanziamento relativo alla progettazione esecutiva delle opere di completamento della SS2 Cassia - lavori di realizzazione del tratto Siena (viadotto Monsindoli sulla Grosseto Siena) svincolo Monteroni d'Arbia nord 1° lotto; per finanziare la progettazione esecutiva sono state utilizzate le

	economie a valere sulla programmazione FSC 2000-2006 (1,8 mln., a dicembre 2022). Il completamento dell'intervento relativo alla Variante alla SRT 2 "Cassia" tra Isola d'Arbia e Monteroni d'Arbia (lotto 1 - tronco 2), sarà realizzato da ANAS con proprie risorse. È in corso la progettazione esecutiva. Fine prevista a inizio 2025 In attuazione della LR 31/2021 (come modificata dalla LR 25/2023), a settembre 2023 la Giunta ha approvato l'Accordo, poi firmato, con la Città Metropolitana di Firenze per la redazione di un documento di fattibilità delle alternative progettuali per interventi di riqualificazione e di messa in sicurezza della SP 107, finanziato a novembre 2023 con 200 mila euro.
Intervento: Viabilita regionale e locale di cui alla Legge regionale finanziaria 2022 e contributi ai piccoli comuni	In attuazione della LR 44 del 29/12/2022: . ad aprile 2023 la Giunta ha approvato l'Accordo con i Comuni, poi firmato, per i lavori di miglioramento funzionale e messa in sicurezza della strada comunale per l'Orecchiella (I° lotto, I° e II° stralcio), finanziati a settembre 2023 con un contributo regionale di 2,2 mln. sul 2023-2024, a favore del Comune di San Romano in Garfagnana, per lavori su due tratti di strada di circa 12 km che, dalle frazioni di Caprignana e da quello di Corfino, conducono all'Orecchiella, nel territorio dei Comuni di San Romano in Garfagnana e Villa Collemandina. *I lavori del I stralcio del primo lotto sono iniziati a novembre 2023; è in corso l'appprovazione del progetto esecutivo del II stralcio del primo lotto – II° Stralcio;* . a marzo 2023 la Giunta ha approvato l'accordo, poi firmato, con il Comune di Quarrata per finanziare, con un contributo massimo di 150 mila euro (utilizzato a giugno 2023), la progettazione preliminare delle opere di completamento dell'asse viario di collegamento che conduce dal casello di Prato Ovest sull'A11 alla zona industriale di via V. Amadori a Quarrata. L'alluvione di novembre 2023 ha costretto a rivedere il progetto. Progettazione in corso. In attuazione della LR 44/2022 (come modificata dalla LLRR 20 e 48/2023) a febbraio 2024 la Giunta ha approvato l'accordo con il Comune di Subbiano, poi firmato, per realizzare interventi di miglioramento funzionale e messa in sicurezza della viabilità di proprietà pubblica, ad uso pubblico o comunque con funzioni di pubblica utilità. (collegamenti dell'area dell'Alpe di Catenaia con la strada provinciale di Falciano). I lavori, finanziati con 150 mila euro a giugno 2024, sono terminati ad agosto 2024. In atttuazione della LR 16/2022 (come modificata dalla LR 48/2023), a febbraio 2024 la Giunta ha approvato l'Accordo, poi firmato, con la Provincia di Arezzo e i Comuni di Bucine e Montevarchi, per la realizzazione di una rotatoria sulla SR 69, nella frazione di Levane. I lavori, finanziati con un contributo regionale di 100 mila euro (luglio), sono in corso. <u>Contributi ai piccoli comuni</u> In attuazione della LR 97/2020, come modificata dalla LR 31/2021, ad aprile 2023 la Giunta ha individuato 31 interventi di manutenzione straordinaria per il ripristino di tratti di strade pubbliche comunali , privilegiando i Comuni che nell'anno precedente non sono risultati beneficiari del contributo regionale e i Comuni con minore popolazione sulla base dei dati ISTAT della popolazione al 1 gennaio 2022, e che necessitano di un cofinanziamento regionale; gli interventi sono stati finanziati con quasi 1,4 mln.. Sono terminati 30 interventi.
Viabilita regionale e locale di cui alla Legge regionale finanziaria 2023	In attuazione della LR 25/2023, a luglio 2024 la Giunta ha approvato l'Accordo da firmare con il Comune di Sestino per lavori di risistemazione del ponte sul fosso Torbellino situato sulla strada comunale di San Gianni, in prossimità della chiesa di San Giovanni in Vecchio, nel Comune di Sestino; per concorrere alle spese la Giunta può concedere un contributo straordinario fino a 70 mila euro nel 2024. *Il Comune di Sestino ha ottenuto un finanziamento di 400 mila euro nell'ambito della L 145/2018, per lavori di "Consolidamento ponti per messa in sicurezza viabilità comunale".* In attuazione della LR 49/2023 la Giunta ha approvato: . a giugno 2024 l'accordo, poi firmato, tra la Regione Toscana e i Comuni di Pieve a Nievole e Monsummano Terme, per la redazione della progettazione di fattibilità tecnico ed economica di un tratto di viabilità di collegamento tra la strada regionale n. 435 "Lucchese" e la strada provinciale 14 "Francesca Vecchia"; la redazione della progettazione di fattibilità tecnico ed economica, in corso, è stata finanziata con 100 mila euro (luglio); . a giugno 2024 l'accordo, poi firmato, con il Comune di Monte Argentario, per la realizzazione di interventi di ripristino e messa in sicurezza di tratti della strada panoramica di proprietà pubblica che collega Porto Santo Stefano a Porto Ercole; sono disponibili 2 mln. (300 mila euro sul 2024 e 1,7 mln. sul 2025). *In attuazione della LR 49/2023, la Giunta regionale è autorizzata a concedere un*

	contributo straordinario, subordinatamente alla stipula di un accordo che ne disciplini le modalità di erogazione e rendicontazione: . *al Comune di San Casciano in Val di Pesa, fino a un massimo di 1 mln., per la realizzazione di interventi migliorativi della viabilità di proprietà pubblica di collegamento tra la zona industriale di Sambuca Val di Pesa, la zona industriale di Ponterotto e San Casciano Val di Pesa;* . *al Comune di Pescia, fino a un massimo di 350 mila euro, per realizzare interventi di messa in sicurezza della viabilità di proprietà pubblica di accesso all'area industriale tra Montecarlo e Pescia;* . *al Comune di Viareggio, fino ad un massimo di 100 mila euro, per la redazione della progettazione di fattibilità tecnico economica dell'asse viario di penetrazione per il collegamento del porto di Viareggio.* In attuazione della LR 13/2024, a maggio 2024 la Giunta regionale ha approvato l'accordo, poi firmato, con il Comune di Camaiore, per realizzare interventi urgenti di ripristino, a seguito di frana, della percorribilità della strada comunale Via Balza Fiorita, in località Monteggiori, che consente l'accesso al parco della pace di Sant'Anna di Stazzema, nel Comune di Camaiore; gli interventi urgenti sono finanziat con un contributo straodinario di 350 mila euro. La frana, fra il bivio Santa Lucia Sant'Anna e il bivio S'Anna Montebello, ha compromesso la transitabilità della strada Via Balza Fiorita, di collegamento con il parco della pace di Sant'Anna di Stazzema;
Potenziamento dei collegamenti stradali: Interventi relativi al ponte sul fiume Serchio	Il piano operativo infrastrutture del FSC 2014-2020 prevede risorse statali per realizzare il ponte sul fiume Serchio di collegamento tra la SS 12 dell'Abetone e del Brennero e la SP 1 Francigena. Con la proposta di rimodulazione delle risorse FSC 2014-2020, approvata dalla Giunta a luglio 2022, le risorse FSC per l'intervento sono aumentate di 3,7 mln.. A dicembre 2022, con la LR 9/2022, è stato inoltre concesso un contributro straordinario di 3,6 mln. in favore della Provincia di Lucca, dopo l'aumento dei prezzi nei primi mesi del 2022, per consentire alla Provincia di avviare la nuova procedura di gara e non perdere i fondi PSC. Il costo complessivo è 27 mln., di cui 18,1 mln. PSC (+ 3,7 mln. rispetto agli inziali 14,4 mln.), 4,1 mln. regionali e 4,7 mln. della Provincia di Lucca. La gara è stata aggiudicata a dicembre 2022. I lavori sono stati consegnati ad aprile 2023 e sono in corso di realizzazione.
Manutenzione e messa in sicurezza dei ponti sulle SSRR con risorse statali e regionali	Il Protocollo del 2018 Ad agosto 2018, dopo il crollo del ponte Morandi a Genova, la Regione Toscana, la Città Metropolitana di Firenze, UPI Toscana ed ANCI Toscana hanno firmato un protocollo d'intesa per definire modalità di verifica più rapide dello stato dei ponti sulle strade regionali e provinciali. Tra il 2020 e il 2021 gli Enti gestori delle strade regionali sono stati finanziati con 16,1 mln. per la manutenzione straordinaria dei 39 ponti analizzati nell'ambito del progetto. Tutti i lavori sono stati avviati e molti sono conclusi. Le risorse della L 145/2018 Con la LR 145/2018 lo Stato, per favorire gli investimenti, assegna alle Regioni a statuto ordinario, per il periodo 2021-2034, contributi per la realizzazione di opere pubbliche per la messa in sicurezza degli edifici del territorio e per interventi di viabilità. In particolare: . sul 2022, per la manutenzione di ponti e viadotti di strade regionali, sono stati utilizzati 5,9 mln. (1,8 mln. della L 145/2018 e quasi 4,1 mln. di risorse regionali) per 10 interventi (tutti gli interventi sono stati avviati; buona parte dei quali ha i lavori in corso o terminati). A maggio 2023 la Giunta revocato per mancato rispetto dei previsti adempimenti da parte della Città Metropolitana di Firenze le risorse per i lavori a Borgo San Lorenzo (oltre 3,8 mln.), sul ponte a travata sulla Sieve, SR 302 km 29+430, e per la ricostruzione del nuovo attraversamento in sostituzione del ponte a graticcio, SR 302 km 27+93 e, considerata l'importanza degli interventi e la richiesta da parte della Città Metropolitana di Firenze di altri 1,8 mln. per maggiori oneri emersi in fase di progettazione, ha deciso di rifinanziare con oltre 5,6 mln. i due interventi di manutenzione straordinaria sui due ponti della SRT 302 (ulteriori risorse regionali). Sono in corso gli appalti. . sempre a maggio 2023 la Giunta ha revocato per mancato rispetto dei previsti adempimenti da parte della Provincia di Pistoia le risorse per i lavori sui ponti della SR 435 al km 12+200 e 38+700; tuttavia, considerate le necessità contingenti, a novembre 2023 la Giunta ha deciso di rifinanziare l'intervento di adeguamento statico e di ripristino funzionale del ponte sulla SRT 435 al km 38+700 sul torrente Ombrone con ulteriori risorse regionali, 890 mila euro; . per gli interventi del 2023 sono stati utilizzati 5 mln. statali e 734 mila euro regionali (fine ottobre 2022). Le progettazioni sono in corso, 2 cantieri sono in corso, due appalti sono aggiudicati e una gara è in corso. . per gli interventi del 2024 sono stati utilizzati (ottobre 2023) oltre 4 mln.: 1 mln. per le progettazioni e oltre 3 mln. per gli interventi (per i quali sono inoltre stati utilizzati altri 1,2 mln. regionali). Nel 2024 la Giunta ha approvato: . a marzo la ripartizione delle risorse assegnate alla Regione Toscana dalla L

145/2018 per l'annualità 2025, di cui 600 mila euro nell'ambito della messa in sicurezza di strade e ponti, per interventi di sola progettazione dei ponti sulle strade regionali;

- a maggio indirizzi e criteri per l'attribuzione, la determinazione e l'erogazione del contributo (interventi di sola progettazione);
- a luglio la graduatoria in cui sono elencate le progettazioni degli interventi di messa in sicurezza di strade e ponti che risultano ammissibili al contributo della L 145/2018, annualità 2025, secondo i criteri di selezione approvati a maggio; l'importo totale delle progettazioni degli interventi di messa in sicurezza dei ponti sulle strade regionali è 600 mila euro, utilizzato a luglio.

Ad aprile 2024 la Giunta, in attuazione del DM 204/2022, che ha approvato le Linee guida per la classificazione e gestione del rischio, la valutazione della sicurezza ed il monitoraggio dei ponti esistenti, ha assegnato oltre 11,8 mln. di risorse regionali agli Enti gestori, per interventi manutentivi sui ponti delle strade regionali; le risorse sono state destinate quasi tutte a interventi per cui è già stata finanziata la progettazione con fondi regionali (delibera di Giunta di maggio 2020) e statali (nell'ambito della L 145/2018; delibere di Giunta di ottobre 2022 e ottobre 2023).

Altri interventi

Sono stati previsti interventi su 2 ponti, finanziati con le risorse del piano ottennale approvato con Decreto 71/2023 del Capo Dipartimento per la programmazione strategica, i sistemi infrastrutturali, di trasporto a rete, informativi e statistici (DM 141/2022, che assegna alla Toscana quasi 23,2 mln. per il periodo 2022-2029 – si veda "Interventi di manutenzione straordinaria su Strade Regionali).

Le risorse FSC 2021-2027

A fine giugno 2022, a valere sull'anticipazione del FSC 2021/2027 di cui alla Delibera CIPESS 79/2021, sono stati finanziati con 465 mila euro:

- l'intervento "SRT 2 Cassia–Manutenzione straordinaria e sostituzione barriere sul ponte al km 247+500" (con 165 mila euro);
- l'intervento "SRT 302 Brisighellese-Ravennate km 35+250 – intervento di manutenzione straordinaria del ponte ad arco in cemento armato sul torrente Rio Morto" (con 300 mila euro).

Entrambi gli interventi sono in corso.

Con Delibera CIPESS 01/22 sono stati finanziati i seguenti progetti:

- l'intervento di manutenzione straordinaria sul ponte sul fiume Pesa sulla SR 2 "Cassia", nel Comune di San Casciano Val di Pesa (km 270+500; 3 mln. utilizzati a ottobre 2023); per l'adeguamento sismico del ponte sono anche state utilizzati 313,4 mila euro regionali (maggio 2020), altri 600 mila euro (ottobre 2023) FSC 2021-2027 (Delibera CIPESS 35/2022 che assegna risorse per fronteggiare l'aumento eccezionale dei prezzi in relazione agli interventi infrastrutturali) e un finanziamento aggiuntivo di quasi 1,4 mln. regionali (ottobre 2023), assegnato ad aprile 2023 dalla Giunta alla Città Metropolitana (è stato validato il progetto eecutivo).
- l'intervento "SRT 435 lucchese km 38+900, di manutenzione straordinaria del ponte nel Comune di Pistoia", con 285 mila euro. successivamente revocati per inadempienza da parte delle Provincia di Pistoia delle obbligazioni assunte;
- l'intervento "SRT 435 lucchese km 34+750, di manutenzione straordinaria del ponte nel Comune di Serravalle Pistoiese", con 250 mila euro, successivamente revocati per inadempienza da parte delle Provincia di Pistoia delle obbligazioni assunte;
- l'intervento "SRT 435 lucchese km 31+750, di manutenzione straordinaria del ponte nel Comune di Serravalle Pistoiese", con 630 mila euro, successivamente revocati per inadempienza da parte delle Provincia di Pistoia delle obbligazioni assunte.

3 progettazioni esecutive sono in corso o approvate; 1 progettazione definitiva è in fase di approvazione.

A fine settembre 2024 la Giunta ha stanziato in favore della Città Metropolitana di Firenze altri 900 mila euro (regionali), per l'intervento di manutenzione straordinaria del ponte lungo la SR 302 al km 44+100 precedentemente finanziato a valere sui fondi ex L. 145/18 per gli anni 2022 e 2023, considerata la necessità di procedere con l'affidamento dei lavori nei termini previsti per norma. È finanziata la realizzazione di un bypass provvisorio per garantire la transitabilità della viabilità regionale durante la durata dei lavori.

A maggio 2024 la Giunta ha confermato il parere favorevole all'intesa Stato-Regione, sulla localizzazione ed approvazione del progetto definitivo "SS 67 Tosco Romagnola – Variante dell'abitato di Vallina con realizzazione di due ponti sull'Arno e riclassificazione della SP 34" nei Comuni di Bagno a Ripoli e Fiesole, rispetto al progetto definitivo sottoposto alla Conferenza dei

	Servizi Decisoria in modalità sincrona, già espresso ad aprile 2024 rispetto Progetto definitivo esaminato nella Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata e in modalità asincrona. Programmazione regionale 2023-2025 Ad aprile 2023 la Giunta ha approvato l'assegnazione delle risorse finanziarie agli enti gestori delle strade regionali per interventi manutentivi strutturali e di consolidamento dei ponti; la programmazione finanziaria degli interventi, 8 per quasi 14,4 mln. in tutto, considera parte delle risorse già utilizzate a maggio 2020 (quasi 2,5 mln.) e giugno 2022 (165 mila euro a valere sull'anticipazione delle risorse FSC 2021-2027) e 11,7 mln. da finanziare nel 2023-2025, tutti utilizzati a luglio 2023: . 10 mln. (risorse 2023-2025) a favore della Provincia di Siena per l'intervento manutentivo al ponte sulla SRT 2 al km 249+350; . oltre 1,6 mln. (risorse 2023-2024) a favore della Provincia di Arezzo, *(360 mila euro per l'intervento al ponte sulla SRT 71 al km 118+259, 360.000,00*), della Provincia di Pistoia *(57,3 mila per l'intervento al ponte sulla SRT 66 al km 23+400)* e della Provincia di Lucca *(80 mila per l'intervento al ponte sulla SRT 445 al km 22+400; 494 mila per l'intervento al ponte sulla SRT 445 al km 32+100; 330 mila per l'intervento al ponte sulla SRT 445 al km km 0+100; 330 mila per l'intervento al ponte sulla SRT 445 al km km 39+700).* 6 interventi sono in corso e 2 interventi sono in fase di progettazione.
Interventi di manutenzione straordinaria su Strade Regionali	Gli interventi di manutenzione straordinaria su strade regionali sul 2022-2023 sono stati finanziati con quasi 5,7 mln.. Sono in corso i lavori per: . la sistemazione definitiva del dissesto (stralcio 2) tratto della S.G.C. FI-PI-LI al km 10+500, nel Comune di Lastra a Signa, interessato da una frana (finanziamento di 2,7 mln., i lavori sono iniziati a febbraio 2022); . per la rettifica del tracciato stradale della SR 325 tra le progressive 64+300 e 64+600 (Curva di Usella) nel Comune di Cantagallo (intervento finanziato prima con oltre 991 mila euro e ad agosto 2024, considerato l'incremento di costo, con altri 179,2 mila euro); i lavori sono stati consegnati a giugno 2024; . quasi 585 mila euro per mettere in sicurezza una frana sulla SR 302 al km 13+000 a Fiesole (impegnati 585 mila euro; i lavori, affidati a settembre 2022, sono terminati a settembre 2024. A settembre 2022 la Giunta ha approvato la proposta di Programma ottennale 2022-2029 di interventi di manutenzione straordinaria e adeguamento funzionale e resilienza ai cambiamenti climatici della viabilità regionale, da presentare al MIMS; a maggio 2022 il MIMS (Decreto 148/2022) ha assegnato alla Toscana quasi 23,2 mln. per gli anni 2022–2029 (80 interventi), il cui trasferimento è effettuato sulla base del Programma ottennale autorizzato con Decreto MIT 71/2023. A dicembre 2023 sono stati utilizzati 10,9 mln. sul 2023-2026. Eccezionali precipitazioni in Alto Mugello del 16 e 17 maggio 2023 Ad agosto e dicembre 2023 la Città Metropolitana di Firenze è stata finanziata con oltre 781 mila euro, risorse aggiuntive rispetto a quelle già stanziate per la manutenzione, per interventi urgenti sulla SRT 302 (al Km 48+000 e al Km 45+200), necessari dopo le eccezionali precipitazioni in Alto Mugello del 16 e 17 maggio 2023 (nei Comuni di Firenzuola, Palazzuolo sul Senio, Marradi, Borgo San Lorenzo e Londa), che hanno causato smottamenti e frane su numerose strade. I primi lavori di somma urgenza sono terminati a ottobre 2023. Ripristino della sede stradale sulla SR 302 A maggio 2024 sono stati utilizzati 2,1 mln. per interventi di ripristino della sede stradale e per la messa in sicurezza del tratto dal km 39+510 al km 39+720 interessato da una frana al km. 39+600 nel Comune di Borgo San Lorenzo, fra le località di Ronta e di Razzuolo. Manutenzione straordinaria giunti A settembre 2024 sono stati finanziati con 2 mln. interventi di manutenzione straordinaria sui giunti del viadotto La Rotta e del viadotto Tora.
Intervento: Archi stradali PR FESR 2021-27 Strategie territoriali in Aree interne - Obiettivo Specifico OS 5.2	Sono previsti interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza lungo le SSRR nei tratti compresi nelle 6 aree interne individuate a giugno 2022. Le 6 Aree interne della programmazione 2021-2027 sono: "Casentino, Valtiberina"; "Garfagnana, Lunigiana, Media Valle del Serchio e Appennino Pistoiese", "Valdarno-Val di Sieve, Mugello e Val Bisenzio", "Alta Valdera, Alta Valdicecina, Colline Metallifere, Val di Merse", "Amiata Valdorcia,- Valdichiana Senese", "Amiata Grossetana,- Colline del Fiora". A febbraio 2024 la Giunta: . ha preso atto della valutazione delle Strategie territoriali preliminari presentate in risposta all'avviso del 2023 per la manifestazione di interesse alla presentazione di

	Strategie territoriali preliminari in Aree interne del Programma regionale FESR 2021-2027, Priorità 4 - OS 5.2; . ha approvato le Strategie territoriali delle Aree interne, ammesse alla seconda fase del procedimento: "Territori capaci di futuro", Area Alta Valdera - Alta Valdicecina – Colline Metallifere – Valdimerse; "Un ponte tra natura, cultura e sviluppo sostenibile", Area Amiata Valdorcia – Amiata Grossetana - Colline del Fiora; "Coesione e sviluppo in Valdichiana Senese", Area Valdichiana Senese; "Casentino e Valtiberina: Toscana d'Appennino Monti dello Spirito", Area Casentino –Valtiberina; "Paesaggi-futuri", Area Garfagnana - Lunigiana - Media Valle - Appennino Pistoiese; "VIRERE-Comunità sostenibili per un nuovo sviluppo - 2021-2027", Area Valdarno e Valdisieve – Mugello – Val di Bisenzio; . ha approvato la rideterminazione ed il riparto delle risorse disponibili quale riserva per le Strategie territoriali delle Aree interne; . ha avviato la seconda fase del procedimento di elaborazione delle Strategie territoriali delle Aree interne. Le aree beneficiarie hanno dato priorità ad altre tematiche, diverse dagli archi stradali.
Sicurezza stradale – Progetto SIRSS **Catasto strade**	I bandi per la sicurezza stradale. Per assicurare la sicurezza stradale la Regione cofinanzia interventi di adeguamento infrastrutturale delle strade provinciali, comunali e di ambito urbano e su tratti di strade regionali o nazionali interne ai centri abitati (di competenza dei Comuni). Gli interventi riguardano: rotatorie, marciapiedi e percorsi pedonali o ciclabili, attraversamenti pedonali protetti, dissuasori per ridurre la velocità dei veicoli in prossimità dei centri urbani e nelle vicinanze di scuole ed in via sperimentale sono stati promossi alcuni interventi per la prevenzione dell'incidentalità cagionata dalla fauna selvatica. Dal 2015, nell'ambito di quattro bandi (del 2014, 2016, 2019 e 2020), sono stati finanziati 196 interventi con circa 14 mln. (che hanno generato un investimento di oltre 32 mln.). Sono terminati i lavori per 195 interventi. Gli impegni assunti nell'ambito dei bandi del 2019 e del 2020 concorrono al raggiungimento dell'obiettivo di cui alla L 145/2018, art. 1 (commi 833 e 835, riferiti agli investimenti indiretti). A marzo 2023 la Giunta ha approvato la ripartizione delle risorse assegnate alla Regione Toscana dalla L. 145/2018 per l'annualità 2025, e ha riprogrammato le risorse relative al bando sicurezza stradale stanziate con la LR 45/2022, 1,5 mln. sul 2026, integrandole con ulteriori 500 mila euro, quale acquisizione anticipata di parte delle risorse spettanti alla Regione Toscana per l'anno 2026 (ex art. 1, c. 134 della L 145/2018), per un importo complessivo di 2 mln.. Progetto SIRSS. Il progetto raccoglie e analizza i dati sull'incidentalità stradale in Toscana, in particolare sulle strade regionali, per la programmazione e progettazione degli interventi di adeguamento e messa in sicurezza della rete stradale e per lo svolgimento delle funzioni dell'Osservatorio regionale sulla sicurezza stradale. Lo svolgimento di tale attività avviene grazie a un Protocollo di intesa con ISTAT e alla firma di convenzioni fra la Regione, le Province, la Città Metropolitana di Firenze e ANCI Toscana. A maggio 2024 la Giunta ha approvato la prosecuzione del progetto SIRSS per gli anni 2024–2026; la convenzione con le Province toscane, la Città Metropolitana di Firenze e l'ANCI Toscana per la prosecuzione del Progetto è stata firmata a luglio (le risorse disponibili, oltre 496 mila euro, sono state utilizzate a favore della Provincia di Livorno, capofila). Attività di raccolta e validazione dei dati di incidentalità. Sono stati raccolti e inviati ad ISTAT i dati degli incidenti stradali rilevati nel 2023 dalle polizie municipali della Toscana. E' in corso la raccolta dei dati degli incidenti dell'annualità 2024.
Intervento: Miglioramento accessibilita e sicurezza strade nelle aree interne - Fondo complementare del PNRR	Le risorse del PNRR e del Fondo Complementare Per la Toscana sono disponibili 15,43 mln. del Fondo Complementare (M5C3 PNC-C.12; DM 394/2021) per il miglioramento dell'accessibilità delle aree interne, con interventi per migliorare l'accessibilità e la sicurezza delle strade (di competenza regionale, provinciale o comunale) nelle aree interne di Casentino-Valtiberina (4,35 mln), Garfagnana (quasi 6,6 mln) e Mugello-Bisenzio-Valdisieve (quasi 4,5 mln). Sono previsti interventi: di risanamento e consolidamento della sovrastruttura stradale e del reticolo minore di smaltimento delle acque; di messa in sicurezza di intersezioni stradali o elementi puntuali di tracciato; di messa in sicurezza di tratti in frana; su barriere di sicurezza. Con il Decreto del 19 luglio 2023 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministero per gli affari europei, il sud, le politiche di coesione e il PNRR e con il Ministero dell'economia e delle finanze, è stato approvato il Piano di riparto delle risorse aggiuntive, 5 mln. per il 2023-2024, destinate a finanziare interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione delle 43 Aree Interne, anche rispetto a fenomeni di dissesto idrogeologico o a situazioni di limitazione della circolazione. Il Piano di riparto prevede per la Toscana 4,8 mln.: 2,3 mln. per Alta Valdera - Alta Valdicecina - Colline Metallifere - Valdimerse; 2,5 mln. per Amiata Valdorcia - Amiata Grossetana - Colline del Fiora.

Obiettivo 2 - Sviluppare e potenziare i collegamenti ferroviari

Gli interventi sono necessari per migliorare l'efficienza e la sicurezza della mobilità e l'accessibilità interna; sono finanziate opere sulle linee ferroviarie compresa l'elettrificazione.

A dicembre 2023 la LR 48/2023 (di modifica della LR 44/2022) ha stabilito che, per le opere ferroviarie a cura di RFI, la Regione Toscana concorre finanziariamente alla realizzazione delle opere propedeutiche e connesse allo scavalco ferroviario di Livorno ed al collegamento ferroviario in Garfagnana, attraverso l'erogazione a RFI di contributi straordinari in conto capitale, per un importo massimo di 18,9 mln., sulla base delle fasi di realizzazione degli interventi. La LR 44/2022 (di modifica della LR 86/2014) ha stabilito che il contributo straordinario regionale al finanziamento di importanti opere di interesse nazionale e regionale, relative alle opere ferroviarie a cura di RFI, e Darsena Europa nel porto di Livorno, a cura dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, si configuri come contributo in conto capitale anziché come concorso al rimborso degli oneri di ammortamento derivanti dalla contrazione di finanziamenti da parte di RFI e dell'Autorità di Sistema Portuale Nazionale, previa stipula di accordi di programma ed atti di intesa, che dovranno aggiornare quelli esistenti.

Risorse del PNRR per interventi su linee nazionali

- M3C1I1.4 - Sviluppo del sistema europeo di gestione del trasporto ferroviario (ERTMS)
  Per la Toscana sono previste risorse anche nell'ambito dei progetti ERTMS (European Rail Traffic Management System) – programma nodi e direttrici ferroviari – raccordi ferroviari, per aggiornare i sistemi di sicurezza e di segnalazione del trasporto ferroviario estendendo il Sistema europeo di gestione del trasporto ferroviario che favorisce l'interoperabilità tra operatori ferroviari provenienti da diverse nazioni e migliora le prestazioni aumentando l'affidabilità, permettendo il passaggio di un numero maggiore di treni e contribuendo a una maggiore puntualità. A giugno 2022 è stato comunicato che RFI ha aggiudicato, per 2,7 mld., la gara d'appalto multitecnologica per la progettazione e la realizzazione su tutto il territorio nazionale dell'ERTMS. La gara è stata suddivisa in quattro lotti geografici: "Centro Nord", circa 1.885 chilometri di linee (1,3 mld.); Centro Sud", circa 1.400 chilometri di linee (900 mln.); Centro", circa 530 chilometri di linee (323 mln.); "Sud", circa 405 chilometri di linee (251 mln.). In Toscana le prime linee interessate all'attivazione della tecnologia ERTMS (parte del Lotto 1 Centro-Nord) saranno: Pontassieve – Faenza, Borgo S. Lorenzo - Firenze Campo Di Marte, Grosseto – Civitavecchia, Firenze Rovezzano – Arezzo - Terontola Linea Storica, Campiglia – Grosseto.
  Per 4 progetti, che interessano diverse Regioni, tra cui la Toscana, sono previsti oltre 639,4 mln..

- M3C1I1.5 - Potenziamento dei nodi ferroviari metropolitani e dei collegamenti nazionali chiave.
  Il nuovo Contratto di Programma MIMS-RFI 2022-2026 parte investimenti, approvato con Delibera CIPESS 25 del 02/08/2022, prevede 147,5 mln. PNRR così ripartiti:
  1. 45,6 mln. per l'accessibilità alla nuova stazione AV di Belfiore;
  2. 3 mln. per la prima fase del telecomando del nodo ferroviario di Firenze ed upgrading (sono interessate le Regioni Toscana, Umbria e Lazio);
  3. 98,9 mln. per la Linea Viareggio-Prato/Genova-Pisa - Potenziamento Della Tratta Pistoia-Lucca-Viareggio/Pisa (sono interessate le Regioni Toscana e Liguria).

  Sono inoltre disponibili:
  4. oltre 14,1 mln. per l'upgrading prestazionale del Corridoio Scandinavia-Mediterraneo sulla linea Roma-Grosseto area Roma (sono interessate le Regioni Toscana e Lazio).
  5. oltre 66,4 mln. per il potenziamento delle linee Bologna-Prato, Milano-Bologna, Bologna-Rimini (sono interessate le Regioni Toscana, Lombardia ed Emilia Romagna)Upgrading Prestazionale Corridoio Scandinavia-Mediterraneo Area Tirrenica (sono interessate le Regioni Toscana, Lombardia ed Emilia Romagna);
  6. quasi 73,6 mln. per la prima fase del telecomando del nodo ferroviario di Firenze ed upgrading (risorse affidate all'Umbria).

  Alcuni finanziamenti, per interventi di potenziamento dei nodi ferroviari metropolitani e dei collegamenti nazionali chiave che interessano anche la Toscana, sono assegnati dallo Stato ad altre Regioni:
  7. 42,2 mln. per realizzare l'upgrade dell'armamento e della trazione elettrica sulla tratta DD Roma-Firenze della Linea AV/AC Torino-Milano-Napoli (sono interessate le Regioni Toscana e Lazio; risorse assegnate al Lazio);
  8. oltre 3,3 mln.. per l'upgrading infrastrutturale e tecnologico sulla linea Roma – Firenze (sono interessate le Regioni Toscana e Lazio; risorse assegnate al Lazio);
  9. oltre 126,7 mln. per interventi sul Corridoio Scandinavia Mediterraneo-Area Tirrenica (upgrading prestazionale - ulteriore Fase; sono interessate le Regioni Toscana ed Emilia Romagna; risorse assegnate all'Emilia Romagna);
  10. quasi 8,8 mln. per opere ed impiantistica (sono interessate 5 Regioni, tra cui la Toscana);

Il Decreto 139 del 23/03/2023 del Ministero della Cultura ha assegnato definitivamente le risorse, 1.455.240.000, del Fondo Complementare per l'attuazione degli interventi del Piano di investimenti strategici sui siti del patrimonio culturale, edifici e aree naturali; sono previsti 12 milioni per RFi per l'intervento "Asciano Monte Antico", tratta della Ferrovia della Val d'Orcia, nell'ambito dei "Percorsi nella storia - Treni storici e itinerari culturali".

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Grandi opere ferroviarie: linea ferroviaria Pistoia-Lucca	L'obiettivo regionale è migliorare i servizi sulla linea ferroviaria Pistoia-Lucca. Il progetto di potenziamento di RFI prevede il raddoppio per le tratte Pistoia-Montecatini Terme e Pescia-Lucca, l'upgrade tecnologico della tratta a singolo binario Montecatini Terme – Pescia e l'eliminazione di tutti i passaggi a livello mediante la realizzazione di opere sostitutive (esclusi tre passaggi a livello nell'abitato di Montecatini Terme).

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	Il Contratto di Programma RFI-MIMS 2022-2026, firmato a dicembre 2022, riporta un costo complessivo per l'intervento di 487,1 mln. (287,12 mln. per la tratta Pistoia Montecatini Terme; 178,48 mln, per la tratta Pescia Lucca; 21,5 mln. per upgrading tecnologico della tratta Montecatini-Pescia), finanziato con 216,1 mln. di risorse regionali (prima della LR 48/2023, che ha modificato la LR 44/2022 eliminando le parti relative al finanziamento regionale del raddoppio della tratta ferroviaria Pistoia-Lucca ed a seguito della quale le risorse regionali residue sono pari a 35 mln.), 206,9 mln. di finanziamento MIT e 64,1 mln. di finanziamento MEF, tenendo conto dell'avvenuto incremento di spesa derivante sia ad imprevisti emersi nel corso dei lavori (problemi di carattere idrogeologico nello scavo della galleria Serravalle), sia a maggiori costi per opere sostitutive dei passaggi a livello, interventi di adeguamento a "STI CE 2014" della galleria Serravalle, rispetto di prescrizioni idrauliche ed ambientali. Tra le risorse nazionali MIT per il raddoppio della tratta Pistoia-Montecatini, 206,9 mln., sono compresi 98,94 mln. del PNRR (M3C1I1.5 - Rafforzamento dei nodi ferroviari metropolitani e dei collegamenti nazionali chiave; legislazione vigente). Tratta Pistoia – Montecatini Terme. A gennaio 2024 RFI ha comunicato che il costo complessivo dell'intervento per la tratta Pistoia – Montecatini è aumentato fino a 337,11 mln.: i fondi PNRR sono 98,94 mln.. RFI ha inoltre comunicato che circa il 70% dei lavori è stato realizzato. Entro settembre 2024 sono stati realizzati nuovi tratti dell'armamento ferroviario, degli impianti di trazione elettrica, sicurezza e segnalamento del nuovo binario, opere idrauliche e stradali connesse. Nel territorio del Comune di Serravalle sono stati realizzati i piazzali di emergenza ed i relativi impianti di sicurezza della nuova galleria (realizzata, che sostituirà la galleria di epoca ottocentesca ad un unico binario). È stata aperta al traffico la nuova viabilità stradale sostitutiva del passaggio a livello di via Quattro Querci. Nel Comune di Pieve a Nievole sono in corso lavori per realizzare le barriere antirumore. Nel Comune di Montecatini è stato quasi completato l'assetto definitivo dei binari, degli impianti di sicurezza e trazione elettrica per l'allaccio del raddoppio. Tratta Montecatini – Pescia. Gli interventi di rinnovo degli esistenti impianti infrastrutturali (dispositivo di armamento della linea) e tecnologico (impianti di trazione Elettrica) sono stati completati nel 2022. A gennaio 2024 RFI ha comunicato che è in corso lo sviluppo progettuale degli interventi di potenziamento puntuale (adeguamento sottopassi nei comuni interessati di Montecatini Terme, Buggiano e Massa e Cozzile), per anticiparne l'adeguamento in caso di una futura fase di raddoppio. Tratta Pescia – Lucca. A gennaio 2024 RFI ha confermato il costo complessivo dell'intervento, circa 390 milioni.
Grandi opere ferroviarie	Raddoppio ferroviario Empoli-Granaiolo e adeguamento della stazione di Empoli. La Giunta considera strategico per la Regione Toscana il progetto di raddoppio ferroviario della tratta Empoli – Granaiolo nei Comuni di Empoli e Castelfiorentino, parte della linea Empoli – Siena – Chiusi, di collegamento tra Firenze e Siena, per potenziare l'attuale infrastruttura ferroviaria in termini di capacità, regolarità ed affidabilità della circolazione. Il Contratto di programma MIMS-RFI 2022/2026, parte investimenti, firmato a dicembre 2022, prevedeva un costo complessivo di 267 mln. finanziati con risorse MEF (182 mln.) e Fondi FSC (85 mln.): 167 mln. per le opere di raddoppio Empoli-Granaiolo e 100 mln. per l'elettrificazione della linea Empoli Siena. Con la firma tra MIT e RFI del 09/06/2023 (DM 289 del 14/11/2023 del MIT di concerto con il MEF) dell'aggiornamento 2023 al CdP MIT/RFI 2022/2026 - parte investimenti, il progetto di Potenziamento della linea Empoli-Siena, dopo l'aumento del finanziamento MEF per l'"avvio delle opere indifferibili" di 54,71 mln., ha un costo di 321,71 mln.. Dopo l'aumento dei costi delle materie prime e dell'energia nel 2021-2022, il costo dell'intero intervento è stato valutato in 348,7 mln, 229,7 mln. per il raddoppio Empoli – Granaiolo e 119 mln. per l'elettrificazione. Nella primavera del 2024, su richiesta dell'Unione dei Comuni Valdichiana Senese e con adesione anche del Comune di Siena, è stato costituito un gruppo tecnico di lavoro per il potenziamento della linea ferroviaria Siena-Chiusi, cui partecipano Regione Toscana, RFI, Trenitalia e rappresentanti delle Amministrazioni sede di stazione lungo la linea. Oltre a vari incontri tecnici nel luglio 2024 è stato eseguito un sopralluogo congiunto sulla linea, con particolare riferimento alle stazioni di possibile riattivazione, sia con valenza pendolare che turistica. A luglio 2024 la Regione ha concluso la verifica di assoggettabilità con esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale delle modifiche al progetto di

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	raddoppio della tratta ferroviaria Empoli-Granaiolo, nei Comuni di Empoli e Castelfiorentino, proposto da RFI. Ad agosto 2024, la Giunta: ha espresso il parere della Regione Toscana sulle varianti al Progetto Definitivo di raddoppio della tratta Empoli-Granaiolo, chiedendo al Commissario straordinario (nominato con DCPM del 5 agosto 2021), ai fini dell'Intesa fra il medesimo Commissario straordinario nazionale ed il Presidente della Giunta regionale, per l'approvazione del progetto definitivo del "Raddoppio ed elettrificazione ferrovia Empoli-Siena. Raddoppio della tratta Empoli-Granaiolo. Varianti al Progetto Definitivo approvato con Ordinanza n. 9 del 21/12/2022", la presentazione di una Proposta di Intesa al Presidente della Giunta Regionale sulla base del quadro conoscitivo istruttorio complessivo. Ad agosto 2024 è stata interrotta la circolazione ferroviaria per permettere ad RFI di svolgere le attività di bonifica del territorio da possibili ordigni esplosivi, e per predisporre le aree di cantiere. <u>Potenziamento linea ferroviaria Lucca-Aulla e scalo merci Stazione di Castelnuovo Garfagnana</u>. I lavori, iniziati da RFI a fine 2021, sono in corso. A dicembre 2023 è stato firmato l'atto integrativo dell'accordo di programma di luglio 2019 tra Regione Toscana, RFI, Provincia di Lucca, Unione dei Comuni della Garfagnana, Comune di Castelnuovo di Garfagnana, le società Lucart e Migra, per realizzare gli interventi di potenziamento della linea Lucca-Aulla e dello scalo merci della stazione di Castelnuovo di Garfagnana. Il progetto ha ora un costo di oltre 13,9 mln., rispetto ai 6,15 mln. dell'accordo del 2019: quasi 11,8 mln. di fondi nazionali assegnati a RFI nell'ambito del Contratto di Programma parte investimenti; 1,9 mln. della Regione Toscana (contributo straordinario in conto capitale previsto dalla LR 44/2022, come modificata dalla LR 48/2023, utilizzato a dicembre 2023) per la sola realizzazione degli interventi di adeguamento funzionale dei binari e dei marciapiedi per il servizio ai viaggiatori (costo di quasi 4,4 mln.); 250 mila euro del Comune di Castelnuovo di Garfagnana. A gennaio 2024 RFI ha comunicato che al 31/12/2023 lo stato di avanzamento dei lavori era pari al 70% del costo complessivo autorizzato e che il completamento dell'opera è previsto per inizio 2025. <u>Nuova stazione ferroviaria Medioetruria</u>. Dal 2019 è stato attivato il servizio AV nel periodo estivo con una fermata a Chiusi Chianciano Terme, con il supporto di iniziative sviluppate dal territorio per incentivare il turismo utilizzando il treno: una coppia di treni/giorno della relazione Milano-Napoli. A seguito di vari incontri di approfondimento e confronto che si sono svolti nel secondo semestre 2023 RFI ha trasmesso gli esiti degli approfondimenti del tavolo tecnico in cui viene proposta come localizzazione preferibile "Valdichiana", non tenendo in considerazione le osservazioni della Regione Toscana. Nel corso dei lavori del tavolo tecnico la Regione ha ribadito, con note di agosto e novembre 2023, che ritiene prioritaria la garanzia del massimo utilizzo della modalità ferroviaria negli spostamenti e nell'accesso alla nuova fermata oltre che dell'interscambio modale dei passeggeri con il servizio di trasporto pubblico, ritenendo critica la realizzazione di un intervento che sia destinato ad incrementare il trasporto privato. <u>Adeguamento e riqualificazione infrastrutturale delle linee ferroviarie Faentina e Valdisieve</u>. A giugno 2024 RFI ha comunicato che la maggior parte degli interventi previsti dal protocollo di intesa del 2017, in particolare, il rifacimento delle stazioni di Contea Londa, Dicomano e Rufina e gli interventi di soppressione del Passaggi a livello al km 14+311, 24+930 e 39+852, sono stati affidati con specifiche gare d'appalto. Sostanzialmente concluse le attività realizzative inerenti alla riqualificazione della stazione di Dicomano e delle opere di soppressione del PL 14+311 limitrofo alla stessa stazione; nel corso del 2024 è prevista la conclusione delle attività di riqualificazione della stazione di Contea Londa e l'avvio consequenziale delle medesime attività in stazione di Rufina. Il Progetto Esecutivo delle opere di soppressione del PL al km 24+930 in Rufina, a seguito di un contenzioso insorto con un condominio adiacente la recente opera, è stato oggetto – d'intesa con l'amministrazione comunale – di una serie di aggiornamenti a conclusione dei quali sarà possibile prevedere l'avvio dei lavori. Per le opere di soppressione del PL 39+852 in Borgo San Lorenzo sono in corso le attività finalizzate all'approvazione del Progetto Esecutivo sviluppato dall'appaltatore aggiudicatario della gara di appalto a valle delle quali è previsto l'avvio dei lavori entro il 2024. La percentuale di avanzamento complessivo dei lavori di cui al Protocollo di Intesa 2017, a fine 2023, è pari al 25%. <u>Potenziamento della Linea Ferroviaria Prato-Bologna</u> I lavori di potenziamento infrastrutturale e tecnologico per l'adeguamento agli standard europei

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	per il traffico delle merci (l'adeguamento alla sagoma PC80 e la fresatura delle gallerie), interessano la tratta Prato-Pianoro e sono articolati in 3 fasi, Prato-Vernio, S.Benedetto-Pianoro, S.Benedetto-Vernio (grande galleria dell'Appennino), ciascuna della durata di un anno, con un anno di intervallo fra l'una e l'altra. Gli eventi metereologici di novembre 2023, che hanno provocato frane e smottamenti, hanno comportato la sospensione della circolazione ferroviaria e richiesto opere di ripristino. L'Aggiornamento 2023 del Contratto di Programma 2022-2026 - parte Investimenti, firmato a giugno 2023 dal MIT e RFI, riporta un incremento delle risorse per il progetto di potenziamento della linea Bologna-Prato, fino a oltre 526,6 ml. (prima erano 509,00 mln.; incrementi di finanziamento MEF per l'avvio delle opere indifferibili, 17,6 mln. e per la prosecuzione delle opere pubbliche e adeguamento dei prezzi, 0,01 mln.). A gennaio 2024 RFI ha comunicato il programma dei lavori delle opere civili della tratta Bologna – Prato, suddivise in 3 fasi, come concordato con gli Enti regionali di Emilia-Romagna e Toscana,: . Fase 1, tratto Vernio–Prato, 2021 (lavori ultimati a dicembre 2021); . Fase 2, tratto Pianoro-San Benedetto Val di Sambro, 2024 (lavori in corso); . Fase 3, tratto San Benedetto V.S.–Vernio, 2025 (progettazione esecutiva in corso). L'apparato ACC-M sulla tratta Bologna – Prato sarà ultimato secondo il seguente programma: . Pianoro–Monzuno, 2021 (attivato); . Monzuno–San Benedetto Val di Sambro 2023 (attivato); . San Benedetto Val di Sambro–Vernio, 2024; . Vernio–Prato, 2025. Il costo aggiornato è stimato in 565 mln. (on un avanzamento dei lavori pari a 251 mln.). Ad agosto 2024 sono stati effettuati interventi all'infrastruttura – gallerie, binari, linea elettrica – e agli impianti tecnologici per la circolazione dei treni, per consentire il passaggio dei treni merci adibiti al trasporto di semirimorchi e container High Cube (autostrada viaggiante). Sono iniziati i lavori di allargamento della Grande Galleria dell'appennino tra l'Emilia-Romagna e la Toscana. Sono in corso gli interventi di miglioramento dell'accessibilità nelle stazioni.
Grandi opere ferroviarie: Nodo Alta Velocità	<u>Nodo AV di Firenze</u>. L'opera è necessaria per completare il progetto dell'alta velocità in Toscana, che permetterà di rendere più veloci i collegamenti Roma-Firenze–Milano e di aumentare i binari per i treni di superficie da dedicare al servizio regionale una volta liberando la rete di superficie dal transito dei treni dell'alta velocità. A febbraio 2022 il Ministero della Transizione Ecologica (Decreto 68/2022) ha ricostituito l'Osservatorio Ambientale Linea Ferroviaria AV/AC "Nodo di Firenze", istituito con l'Accordo Procedimentale di marzo 1999 (poi rinnovato, l'ultima volta a novembre 2021, firmato tra il Ministero della transizione ecologica, il MIMS, il Ministero della cultura, RFI, la Regione Toscana, la Città Metropolitana di Firenze e il Comune di Firenze). I maggiori costi, dovuti alla revisione del progetto originario dell'opera e all'aumento nel corso del 2022 dei costi dei materiali e dell'energia, sono stati considerati nel Contratto di Programma MIMS-RFI 2022-2026, parte investimenti, firmato a dicembre 2022 (finanziamento di oltre 2,7 mld.). Dopo il bando di gara pubblicato da Rfi ad agosto 2022 per l'affidamento di tutti gli interventi del Nodo AV, è stato individuato il nuovo appaltatore con cui, a fine dicembre 2022, è stato sottoscritto un Verbale di consegna ed avviate le prime attività per la ripresa dei lavori. A maggio 2023 sono iniziati i lavori della nuova stazione e a luglio 2023 quelli di scavo delle gallerie del sottoattraversamento. A giugno 2023 RFI ha comunicato il riavvio del trasporto e conferimento delle terre da scavo, presso la località di Santa Barbara (Cavriglia). A novembre 2023 è stato riavviato lo scavo meccanizzato della canna pari del Passante AV con la TBM in configurazione definitiva. A ottobre 2024 è stato verificato che sono stati scavati 1.630 metri; la fresa èarrivata sotto viale Lavagnini, nei pressi del lago dei Cigni della Fortezza da Basso. Per l'adeguamento a standard AV/AC della linea Roma-Firenze sono previsti, complessivamente, 45,25 mln. (42,25 mln. a legislazione vigente, 3 mln. di risorse PNRR), per parte della realizzazione della fermata ferroviaria di superficie Circondaria. <u>Linea ferroviaria Firenze-Empoli-Pisa. Nuova Fermata Guidoni in Firenze.</u> Il procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA attivato da RFI è terminato a gennaio 2024 (Decreto Direttoriale MASE del 26/01/2024). A luglio 2024 RFI si è resa disponibile ad integrare il Progetto Definitivo da assoggettare a Conferenza di Servizi

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	con un documento di riscontro alle osservazioni/proposte di integrazione trasmesse dalla Regione nel procedimento ambientale. People mover tra Belfiore e la stazione di Santa Maria Novella e nuova fermata Circondaria La Regione Toscana ha inserito tra i progetti di cui si chiede il finanziamento con le risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) gli interventi per l'accessibilità al sistema Belfiore AV (costo 135 mln.): il People Mover (tra la stazione AV e Santa Maria Novella; costo 74 mln.) e la stazione AV di Circondaria collocata in superficie a servizio dei treni regionali (costo 61 mln. di cui 45,6 mln. per l'accessibilità della Stazione, finanziati nell'ambito del PNRR; progetto bandiera) per la connessione al sistema AV. L'intervento è previsto nel Contratto di Programma MIMS-RFI, parte investiementi, 2022/2026. A novembre 2023 RFI ha perfezionato la richiesta al MASE di avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, per il quale a dicembre 2023 la Regione ha chiesto i pareri necessari ad esprimere le osservazioni regionali sul progetto. A fine aprile 2024 RFI ha presentato la documentazione integrativa e di chiarimento richiesta.

Obiettivo 3 - Sviluppare la piattaforma logistica toscana

Sono in corso interventi sulle infrastrutture portuali, aeroportuali e sui nodi di interscambio, sui collegamenti con l'esterno e sui raccordi ferroviari, per incrementare il trasporto merci ferroviario e marittimo.

Alcune risorse del PNRR e del Fondo Complementare non presenti tra gli interventi dell'Obiettivo 3:

- A marzo 2024 l'Autorità Portuale di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale ha pubblicato il Quadro riepilogativo dei progetti finanziati nell'ambito del PNRR, l'Autorità si è aggiudicata 14 progetti finanziati con oltre 47,3 mln., di cui 12 progetti con 22 mln. sul Bando Green Ports per la transizione ecologica nei porti (più 10 mln. per lo sviluppo della logistica agroalimentare e 10 mln. per l'efficientamento e sostenibilità della filiera del freddo nel porto di Livorno; altri 5,2 mln. per gli investimenti in sostenibilità degli operatori terministici portuali).

  Tabella Green Ports

PNRR – Quadro riepilogativo dei progetti finanziati - Mar Tirreno Settentrionale	Finanziamento PNRR
Green energy impianto fotovoltaico porto di Piombino – Mitigazione paesaggistica	3.984.000,00
Green energy-Impianto eolico porto di Livorno	653.000,00
Produzione stoccaggio e distribuzione di idrogeno Green nel porto di Livorno	5.250.000,00
Green energy-Impianto fotovoltaico porto di Piombino	1.274.000,00
Green energy-Efficientamento energetico stazione marittima porto di Piombino	2.148.000,00
Green energy-Impianto fotovoltaico porto di Livorno	4.998.000,00
Sensorizzazione delle torri faro	440.000,00
Natante ad idrogeno	1.916.000,00
Green cars – Auto ad alimentazione elettrica e idrogeno per i porti di Livorno e Piombino	190.000,00
Relamping impianti di Illuminazione pubblica nel porto di Livorno e Piombino	673.000,00
Colonnine ricarica elettrica porti di Livorno, Piombino e Portoferraio	254.000,00
Efficientamento energetico Palazzo Rosciano Livorno	256.000,00
Totale	22.036.000,00

  Per il Bando Green Sports sono da considerare parte delle risorse per Marina di Carrara (1,36 mln.) assegnate all'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale.

  Il Decreto 494/2022 ha infatti assegnato risorse all'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale per 4 interventi che interessano anche Marina di Carrara (M3C2I.1.1); a fine dicembre 2022 l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale ha affidato la progettazione degli interventi relativi a un bando da oltre 11 mln.. Tra gli interventi sono previsti: l'efficientamento energetico delle sedi dell'Autorità nei porti di La Spezia e Marina di Carrara (400 mila euro del PNRR); l'efficientamento energetico degli impianti di illuminazione delle torri faro dei porti di La Spezia e Marina di Carrara (1,93 mln. del PNRR); una rete di colonnine di ricarica per autoveicoli e per mezzi operativi nei porti di La Spezia e Marina di Carrara (1,36 mln. del PNRR – Green Ports); la realizzazione di un impianto di produzione e distribuzione di idrogeno rinnovabile nel porto di La Spezia al servizio di mobilità a idrogeno operante nei siti di La Spezia e Marina di Carrara (1,86 mln.)

- a settembre 2022 (DM 312/2022) sono state ripartite le risorse statali del Fondo complementare al PNRR (PNC-C.4. Rinnovo del materiale rotabile e infrastrutture per il trasporto ferroviario delle merci), 55 mln., stanziati dal decreto interministeriale 412/2021, per la concessione di contributi per l'acquisto di nuove gru a portale-transtainer, reach stacker e loco trattori; in totale, considerando le risorse a carico dei destinatari, 62 mln., sono previsti oltre 117 mln. per gli investimenti. Per l'Interporto della Toscana Centrale sono previsti quasi 561 mila euro (costo totale 1,5 mln.).

Alcuni atti rilevanti:

- a dicembre 2023 la Regione Toscana e il Comune di Viareggio hanno firmato il Protocollo d'intesa per il rilancio e lo sviluppo del territorio di Viareggio, con particolare riguardo al porto; l'obiettivo è individuare azioni per il rilancio e la valorizzazione del

territorio del Comune di Viareggio, in particolare nei settori della pianificazione urbanistica, della realizzazione di opere pubbliche e della formazione. *Il Comune e la Regione confermano la volontà di realizzare, la Ciclovia Tirrenica nel tratto versiliese (tronco 4 dalla Fossa dell'Abate al canale Burlamacca, già cofinanziato; a ottobre 2023 il Comune di Viareggio, capofila, ha approvato il tracciato e la progettazione definitiva);*

- a dicembre 2023 la Giunta ha espresso parere favorevole sul Piano Regolatore Portuale di Marina di Carrara.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Porto di Livorno: Nuova Darsena Europa	La LR 44/2022, come modificata dalla LR 48/2023, stabilisce che la Regione Toscana concorre finanziariamente alle opere necessarie alla realizzazione della Darsena Europa nel porto di Livorno, attraverso l'erogazione all'Autorità di Sistema portuale del Mar Tirreno Settentrionale di contributi straordinari in conto capitale, per un importo massimo di 200 mln., sulla base delle fasi di realizzazione degli interventi. È autorizzata una spesa fino a 20 mln. per il 2024, 30 mln. per il 2025, 30 mln. per il 2026 (per gli anni successivi sono previsti 120 mln. nel triennio 2027–2029, di cui 60 mln. per l'anno 2027 e 30 mln. per ciascuno degli anni 2028 e 2029). L'approvazione della LR 44/2022, che modifica le modalità di partecipazione della Regione al finanziamento dell'opera, ha reso necessario un atto integrativo, firmato a dicembre 2023 (DPGR 5/2024), dell'accordo di programma (DPGR 107/2022) firmato ad aprile 2022 frra la a Regione Toscana e l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale per la realizzazione delle opere marittime di difesa e dei dragaggi previsti nella prima fase di attuazione della Piattaforma Europa. Il quadro economico del progetto definitivo approvato dal Commissario straordinario a luglio 2021 prevede un importo totale di 450 mln. poi aggiornato con comunicazione del Commissario in 500 mln., la cui copertura è prevista come segue: 200 mln. di risorse statali assegnate all'Autorità di Sistema Portuale (Decreto MIMS 353/2020); 50 mln. di risorse statali FSC 2014/2020 (Delibera CIPE 5/2016); 200 mln. attraverso l'erogazione di contributi straordinari in conto capitale da parte della Regione (LR 44/2022, come modificata dalla LR 48/2023); l'importo restante è coperto da mutuo assunto dalla AdSPMTS. A marzo 2024 (DM MASE 46096/2024) è stata conclusa la procedura di VIA, attivata a dicembre 2022, sulla prima fase del progetto di realizzazione della Piattaforma Europa. A luglio 2024 è stato costituito l'osservatorio ambientale previsto dal decreto di VIA. A luglio 2024 sono stati inoltre conclusi gli adempimenti in materia di aiuti di Stato. Entro giugno 2024 è stato completato il 60% dell'intervento di consolidamento della prima delle due vasche di colmata (lato sud), più vicina alla Darsena Petroli, iniziato ad ottobre del 2023 (i lavori sono stati aggiudicati a luglio 2023 per 24 mln.). Programmazione Con l'istituzione dei Sistemi portuali, e delle relative Autorità di Sistema Portuale (DLgs 169/2016), le azioni strategiche concernenti lo sviluppo degli scali marittimi di interesse nazionale sono definite dal Piano regolatore del sistema portuale, costituito dal Documento di pianificazione strategica del sistema portuale (DPSS) e dai Piani regolatori portuali (PRP) dei singoli porti. La sentenza della Corte Costituzionale 6/2023 ha ripristinato l'istituto dell'intesa istituzionale tra Stato e Regione per la definizione dei contenuti del DPSS. La firma dell'Intesa è subordinata al rispetto degli indirizzi sul DPSS del Mar Tirreno Settentrionale approvati dal Consiglio Regionale a fine febbraio 2024; a marzo successivo la Giunta ha rilasciato l'Intesa sul Documento di Programmazione del Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, atto propedeutico all'approvazione del DPSS da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.
Raccordi ferroviari: Porto di Livorno – Interporto di Guasticce e ulteriori raccordi ferroviari	La Regione, la Provincia di Livorno, i Comuni di Collesalvetti e Livorno, l'Autorità portuale di Livorno e l'interporto Amerigo Vespucci di Guasticce, a dicembre 2013 hanno firmato un accordo per definire la realizzazione del collegamento ferroviario diretto tra il porto di Livorno (Darsena Toscana) e l'interporto (con lo scavalco ferroviario della linea Tirrenica), per migliorare il sistema logistico portuale. Per definire la fase attuativa dell'opera, a maggio 2019 la Regione Toscana, il MIT, RFI, l'Autorità di sistema portuale Mar Tirreno settentrionale e l'Interporto A. Vespucci, hanno firmato l'accordo per realizzare i collegamenti ferroviari tra il porto di Livorno e il Corridoio TEN-T ScanMed (la convenzione attuativa è stata firmata con il MIT a dicembre 2019); sono state previste grandi opere ferroviarie per migliorare i collegamenti dei porti e delle ferrovie della Toscana con i grandi corridoi ferroviari europei dedicati al trasporto delle merci: - la progettazione esecutiva e la realizzazione del collegamento porto-interporto di Livorno tramite scavalco ferroviario. La progettazione esecutiva e le opere propedeutiche per lo scavalco sono state concluse ed i lavori principali sono stati avviati a settembre 2022; - la progettazione definitiva dei collegamenti ferroviari fra la linea Collesalvetti-Vada e la linea Pisa-Firenze tramite by pass di Pisa e fra l'interporto A. Vespucci e la linea Collesalvetti-Vada, che è stata finanziata nell'ambito dell'accordo firmato a dicembre 2019 tra la Regione Toscana, RFI, Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno Settentrionale e Interporto Toscano A. Vespucci. Il costo è 5,9 mln.: 3.4 mln. a carico di RFI (aggiornamento 2018-2019 del Contratto di Programma MIT-RFI 2017-2021, parte investimenti) e 2,5 mln., stanziati con la

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	LR 65/2019 (modificata con le LLRR 98/2020, 44/2021, 40/2022 e 48/2023) per il 2024, a carico della Regione Toscana; . l'intervento di adeguamento delle gallerie allo standard PC/80 della linea ferroviaria Prato Bologna, per consentire ai treni merci dei porti del sistema "Livorno- Piombino" di raggiungere le aree logistiche, produttive e di consumo del Centro Nord-Italia, i valichi del Brennero e del Gottardo ed i mercati dell'Europea Centro Orientale; . la revisione dei collegamenti ferroviari per il porto di Piombino, compreso l'adeguamento a sagoma della galleria interessata. Per realizzare lo scavalco è stimato un costo di 27 mln. di cui 20,2 mln. a carico della Regione, 4,3 mln. sono a carico di RFI (Contratto di Programma 2020-2021) e 2,5 mln. sono a carico del MIT. La quota a carico della Regione Toscana, 20,2 mln., è garantita fino a 17 mln. come contributo straordinario in conto capitale dalla LR 44 del 29/12/2022 (come modificata dalla LR 48/2023) e per 3,2 mln. dal contributo straordinario per investimenti (art. 12 della LR 73/2018, come modificata dalle LLRR 19 e 65/2019, 40/2022 e 48/2023) per l'avvio delle attività propedeutiche e per realizzare i primi interventi. I lavori sono stati avviati nel 2022 e l'attivazione del collegamento è prevista entro luglio 2025. Il contratto di programma di RFI 2022-2026, firmato a dicembre 2022, finanziava con 338 mln. (su un costo di 488 mln.) i collegamenti ferroviari al porto di Livorno e alla linea Collesalvetti-Vada, per permettere il trasporto delle merci tra porto, interporto e linea ferroviaria. Nell'aggiornamento 2023 al contratto di programma presentato al CIPESS e firmato a 2023, le risorse risultano rimodulate e ridotte a 39,1 mln.. A gennaio 2024 RFI ha comunicato che la data di attivazione delle operedi di realizzazione dello scavalco ferroviario è stata riprogrammata al luglio 2025; la variazione del cronoprogramma di spesa comporterà un ulteriore revisione della LR 44/2022 per le annualità dei finanziamenti. Per individuare la disciplina attuativa del finanziamento regionale (i 17 mln.), dovranno essere stipulati nuovi Accordi di programma ed atti di Intesa ad integrazione di quelli già firmati. RFI ha aggiornato la documentazione progettuale relativa alll'Interconnessione della linea ferroviaria Pisa – Vada con la linea ferroviaria Pisa – Firenze tramite la realizzazione del Bypass della stazione di Pisa (il By Pass di Pisa), in relazione al quale è stato avviato il procedimento di Verifica dell'Impatto Ambientale presso il MASE. RFI ha inoltre comunicato che il costo complessivo dell'intero progetto di raccordo ferroviario tra l'Interporto e la linea Pisa-Collesalvetti-Vada ed il bypass tra quest'ultima e la linea Pisa-Firenze, stimato in 311 mln., potrà essere oggetto di adeguamenti, considerando gli incrementi del costo delle materie e dell'energia e il recepimento delle prescrizioni del CSLPP.
Porto di Marina di Carrara	Per disciplinare le modalità di attuazione del Progetto Waterfront - interfaccia porto città e le modalità di erogazione e gestione dei finanziamenti regionali, a febbraio 2018 la Regione e l'Autorità di sistema portuale hanno firmato un accordo di programma (integrato a febbraio 2020, settembre 2022 e novembre 2023): il costo aggiornato, di quasi 50,9 mln. (per gli Ambiti 1 e 2 e 4), è sostenuto dalla Regione con 12,7 mln. (quota capitale; la Regione sostiene anche una spesa di quasi 1,4 mln. quale quota interessi), dallo Stato con 8,2 mln. (accordo firmato a febbraio 2017 fra il Ministero delle infrastrutture e l'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure orientale), dall'Autorità di sistema portuale con 17,52 mln., dal Fondo complementare PNRR (M3C2 del PNC-C.7 - Sviluppo accessibilità marittima e della resilienza delle infrastrutture portuali ai cambiamenti climatici - DM 330/2021; 10,1 mln.) e dall'Unione Europea (progetto MARBLE; quasi 2,3 mln.). L'Ambito 3, che ha obiettivi prevalenti di riqualificazione urbana, è sviluppato e finanziato solo dall'Autorità di Sistema Portuale (con una gara internazionale). Il terzo atto integrativo dell'accordo firmato a novembre 2023 ridefinisce le modalità di trasferimento del contributo regionale, per allineare l'importo complessivo da corrispondere e la durata dei rimborsi del mutuo firmato dall'Autorità di sistema portuale con la Cassa Depositi e prestiti; la Regione sostiene una spesa di oltre 14,1 mln.. L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale ha aggiudicato tutte le gare finanziate sul Fondo complementare al PNRR. Ad agosto 2024 sono terminati i lavori di riqualificazione della fascia costiera e portuale ricomprendente la passeggiata a mare "Sandro Pertini" e il molo foraneo di ponente fino alla testata dello stesso (Ambito 4 del Waterfront); l'opera, inaugurata, ha un costo di quasi 13,9 mln. (quasi 5,3 mln. regionali e quasi 8,6 del PNC al PNRR). Sono in corso i lavori per gli ambiti I e II (porta di Levane e nuovo accesso al Porto), da 27,8 mln., di cui 7,4 mln. regionali, 8,2 mln. del MIMS, quasi 2,3 dell'Unione Europea (progetto MARBLE), quasi 1,6 mln. del Fondo complementare PNRR e 8,3 mln. dell'ADSP del Mar Ligure Orientale.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	Finanziamenti. La Regione concorre finanziariamente alla realizzazione degli interventi di riqualificazione delle aree tra il porto di Marina di Carrara e la città, con riferimento alla riqualificazione del sistema viario e di accesso al porto, attraverso l'erogazione all'Autorità portuale di Marina di Carrara di contributi straordinari per il concorso al rimborso degli oneri di ammortamento derivanti dalla contrazione di finanziamenti da parte della stessa Autorità portuale, previa stipula di specifico accordo di programma, sulla base delle fasi di realizzazione degli interventi. La LR 82/2015 (e successive modifiche, tra cui quelle della LR 42/2023), autorizza una spesa fino a un massimo di 850 mila euro per ciascuno degli anni dal 2023 al 2038 e di oltre 519 mila euro per il 2039. *Ad agosto 2021 è stata approvata la ripartizione del fondo complementare del Piano nazionale di ripresa e resilienza per il settore portuale; per gli interventi di riqualificazione degli accessi al porto di Marina di Carrara e di miglioramento delle opere esterne, relativi agli Ambiti I, II e IV del Waterfront, sono disponibili circa 10,2 mln. (quasi 8,6 mln. per il IV Ambito e quasi 1,6 per gli Ambiti I e II).*
Porto di Piombino	La Regione sostiene l'Autorità di Sistema portuale del Mar Tirreno Settentrionale nelle attività di infrastrutturazione, riqualificazione ambientale e reindustrializzazione dell'area portuale di Piombino, a fronte della crisi economica che ha colpito l'industria siderurgica e le attività portuali correlate. Attraverso gli interventi sul Porto, alle tradizionali funzioni commerciali legate all'industria dell'acciaio, si affiancheranno quelle di un polo di eccellenza per la riparazione, il refitting e lo smantellamento di navi (anche militari). Per realizzare gli interventi infrastrutturali anche a carattere ambientale in attuazione del nuovo Piano regolatore portuale, previsti dall'Accordo di programma quadro firmato dalla Regione nel 2013 con i Ministeri interessati, l'Autorità portuale, il Comune e la Provincia, la Regione si è impegnata ad erogare all'allora Autorità Portuale di Piombino (dal 2018 Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno Settentrionale) contributi straordinari, ai sensi dell'art. 46 quater della LR 77/2012 (poi modificata; massimo 3 mln. dal 2020 al 2035), a titolo di rimborso per quota capitale e interessi di prestiti contratti dall'Autorità portuale. Realizzazione di aree per la logistica industriale nel porto di Piombino: il costo degli interventi previsti nell'accordo è 22,7 mln.. A ottobre 2023 la Regione Toscana e l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale hanno firmato un atto aggiuntivo all'Accordo di Programma di giugno 2019, che modifica in parte le fonti del finanziamento regionale, mantenendone invariato l'importo complessivo, 22,7 mln., per 18,2 mln. a carico della Regione e per oltre 4,5 mln. a carico dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale; la copertura del concorso finanziario a carico della Regione è garantita con risorse FSC 2007/2013 per 13,3 mln. (utilizzati a luglio 2019) e per quasi 4,9 mln. con le economie del contributo di 20 mln. assegnati alla Toscana per cofinanziare le opere infrastrutturali per attività di smantellamento, manutenzione, restauro e trasformazione di imbarcazioni nel porto di Piombino. I lavori sono terminati entro aprile 2024. La LR 44 del 29/12/2022 (modificata dalla LR 48/2023) prevede il concorso finanziario della Regione Toscana alla realizzazione degli interventi di potenziamento delle opere foranee di difesa del porto di Piombino in attuazione del piano regolatore portuale, con l'erogazione all'Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno Settentrionale di contributi per un importo massimo di quasi 5,4 mln. nel biennio 2025-2026 (1 mln. per il 2025 e quasi 4,4 mln. per l'anno 2026), previa stipula di uno specifico accordo di programma. A ottobre 2023 la Regione ha sottoposto ad AdSPMTS una bozza di accordo; a febbraio 2024 ADSPMTS ha comunicato che l'intervento non sarà realizzato per mancanza di copertura finanziaria e ha proposto un intervento alternativo, il "Progetto definitivo di mitigazione ambientale del waterfront e di mitigazione paesaggistica dell'intera area del porto di Piombino - Realizzazione Torre Piloti", incluso nel programma triennale e necessario per ottemperare alle prescrizioni del MATTM su Nuovo Piano Regolatore Portuale del Porto di Piombino. Sono in corso le attività istruttorie per valutare tale proposta. Bretella di collegamento del "Gagno". A fine dicembre 2020 ANAS ha bandito la gara di appalto per realizzare il primo lotto della SS 398: è previsto un costo di oltre 78,2 mln. per realizzare 3,15 km di strada extraurbana principale a due carreggiate, tra lo svincolo di via Geodetica e Gagno, compresi due viadotti di 472 e 70 metri e un cavalcavia di svincolo lungo 203 metri (58 mln. per i lavori; 815 mila euro per il servizio di monitoraggio ambientale in corso d'opera; 2,5 mln. per oneri per la sicurezza e 184 mila euro per oneri relativi al protocollo di legalità). È in corso di elaborazione il progetto definitivo del secondo lotto della nuova strada di

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	accesso al porto di Piombino, la bretella sulla SS 398 tra Gagno e il porto (prolungamento della statale 398 'Val di Cornia' tra l'autostrada A12 e il porto), aggiudicato dall'Autorità portuale ad ottobre 2022; per realizzare l'intervento sono previsti 55 mln. (su un costo di 80 mln.) a valere sul Fondo investimenti per le infrastrutture portuali 2021 (DI 52/2022). A maggio 2024 è stata inaugurata la nuova strada di accesso alla darsena Nord del porto di Piombino (stralcio SS 398 dello svincolo Gagno - Terre Rosse), realizzata in tre anni con un costo di 15 mln., che, in attesa della realizzazione del I lotto dei lavori del prolungamento della SS 398 fino allo scalo portuale, permetterà di snellire parte del traffico verso la città. La bretella sarà collegata ai due lotti della 398 in corso di realizzazione o progettazione (il primo è già cantierizzato) da parte dell'ANAS. <u>Realizzazione del rigassificatore di Piombino</u>. A fine giugno 2022 il Presidente della Toscana, nominato Commissario straordinario di Governo, ha costituito l'ufficio di avvalimento (integrato a luglio, agosto e settembre) e individuato le prime strutture componenti (regionali, territoriali e degli organi periferici delle amministrazioni centrali). Il DL 20/2022 prevede disposizioni per aumentare la capacità di rigassificazione nazionale, mediante unità galleggianti di stoccaggio e rigassificazione da allacciare alla rete di trasporto già esistente, per diversificare le fonti di approvvigionamento di gas ai fini della sicurezza energetica nazionale, a seguito della crisi aperta con il conflitto bellico tra Ucraina e Russia. A fine ottobre 2022 il Presidente della Regione, come Commissario, ha autorizzato l'installazione del rigassificatore nel porto di Piombino; la Giunta ha approvato un Memorandum per un Accordo di programma tra Presidenza del Consiglio, Ministeri e Regione Toscana, funzionale al posizionamento dell'infrastruttura nazionale di rigassificazione galleggiante nel porto di Piombino. A marzo 2023 la Giunta ha espresso l'Intesa (Dlgs 257/2016 e DL 159/2007; trasmessa al MASE) per il rilascio dell'autorizzazione unica statale inerente l'istanza presentata dalla Società OLT Offshore LNG Toscana e avente ad oggetto la richiesta di accosti aggiuntivi per il servizio di Small Scale LNG, nonché la richiesta di aumento, da 3,75 miliardi di Sm3 annui fino a 5 miliardi di Sm3 annui, della capacità di rigassificazione del Terminale di rigassificazione galleggiante "FSRU Toscana", ancorato a circa 22 km al largo della costa di Livorno e Pisa. A marzo 2023 è arrivata a Piombino la Golar Tundra, la nave rigassificatrice acquistata da SNAM su mandato del Governo. A luglio 2023 la Giunta ha espresso l'Intesa, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica prevista dal DL 50/2022, da parte del Commissario Straordinario di Governo, inerente l'istanza presentata dalla società Snam FSRU Italia e relativa alla ottimizzazione dell'impianto di correzione dell'Indice di Wobbe a Piombino (in modifica all'autorizzazione unica, di cui all'ordinanza del Commissario 140/2022), alla realizzazione dell'opera "FSRU Piombino e Collegamento alla Rete Nazionale Gasdotti". A luglio 2023 il rigassificatore di Piombino ha iniziato a distribuire gas nella rete italiana. Nel 2024 la nave "Golar Tundra" ha cambiato nome e nazionalità, diventando Italis Lng, autorizzata a battere bandiera italiana; la nave potrebbe lasciare Piombino per spostarsi a Vado Ligure (nel 2023 il Presidente della Regione Liguria è stato nominato Commissario straordinario per il riposizionamento del rigassificatore).
Porti regionali Autorità portuale Regionale: Porto di Viareggio, Porto Santo Stefano, Giglio e Marina di Campo	Il sistema dei porti, attraverso lo sviluppo della piattaforma logistica costiera, ha un ruolo centrale per l'organizzazione della mobilità di merci e persone. Con riferimento ai porti di competenza di APR, ogni anno la Giunta: - approva gli indirizzi per l'elaborazione del Piano annuale delle attività Autorità portuale regionale e i criteri per l'individuazione delle relative priorità per i porti di competenza dell'autorità portuale regionale (porti di Viareggio, Marina di Campo, Santo Stefano e Isola del Giglio e vie navigabili). A marzo 2024 la Giunta ha approvato gli indirizzi per il 2024; - approva il Piano annuale delle attività dell'Autorità portuale (con indicazioni per un triennio; a dicembre 2023 per il 2023) e assegna le risorse per il suo svolgimento (ad aprile 2024 per il 2024). Nel 2024 sono stati finanziate le spese correnti di ciascun ambito portuale di competenza dell'Autorità (850 mila euro: 620 mila per il Porto di Viareggio, 50 mila per il porto di Isola del Giglio, 130 mila per il porto di Porto Santo Stefano, 50 mila per il porto di Marina di Campo)*;* le spese di funzionamento dell'Autorità (625 mila euro). <u>Porto di Viareggio</u> Gli interventi: - <u>Banchina commerciale per lo sviluppo del trasporto turistico passeggeri</u>. I lavori del lotto 2 sono stati terminati entro settembre 2023. A maggio 2024 è stato approvato il progetto esecutivo per realizzare opere ed impianti a completamento della banchina commerciale del porto di Viareggio - lotto 3; i lavori sono stati aggiudicati ad agosto;

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	. Escavo imboccatura del Porto di Viareggio, necessario per garantire l'accessibilità in sicurezza al bacino portuale. Per il biennio 2023-2024 sono stati affidati i servizi di caratterizzazione e classificazione dei sedimenti (a dicembre 2023 sono stati utilizzati oltre 62 mila euro); i lavori da eseguire nel 2024-2025, consegnati a maggio 2024, sono stati finanziati a marzo 2024 con oltre 1 mln.. . Nuovo sabbiodotto: l'intervento, costituito da un'opera marittima esterna alla diga, sopraflutto, per bloccare il flusso sedimentario, e da una condotta sottomarina, per trasferire i sedimenti sul litorale e consentire il ripascimento stagionale, è stato finanziato a dicembre 2023 con 7,3 mln. (5,1 mln. nell'ambito delle risorse FSC 2021-2027 in anticipazione, e 2,2 mln. regionali, per la copertura degli oneri aggiuntivi derivanti dall'adeguamento dei costi dei materiali). L'Autorità portuale regionale ha completato la gara di appalto integrato, aggiudicato l'appalto e avviato la fase di progettazione esecutiva. Entro il 2024 si prevede il completamento della progettazione esecutiva. . Riqualificazione architettonica di Piazza Lorenzo Viani. Il progetto esecutivo è stato approvato a fine dicembre 2023. Tra dicembre 2023 e giugno 2024 sono stati utilizzati oltre 671,2 mila euro per le attività di progettazione definitiva ed esecutiva e direzione dei lavori (79,9 mila), il servizio di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione (21,3 mila). I servizi sono in fase di esecuzione (570 mila euro). I lavori sono stati consegnati ad aprile 2024. . Interventi di riqualificazione dell'ambito portuale, lotto II - Riqualificazione dei marciapiedi e della sede stradale di tratti delle vie Paolo Savi, del Porto e Virgilio. I lavori, finanziati con 250 mila euro e iniziati a dicembre 2023, sono in corso; . Lavori di dragaggio straordinario dell'imboccatura del porto di Viareggio. Con la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 5/12/2023, lo stato di emergenza dichiarato con la precedente Deliberazione CM del 3/112023, in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal 2/11/2023 nel territorio delle Province di Firenze, Livorno, Pisa, Pistoia e Prato, è stato esteso anche ai territori delle province di Lucca e Massa Carrara, considerando gli eventi metererologici verificatisi dal 29/10/2023, che hanno riguardato anche il porto di Viareggio. A dicembre 2023 sono stati anticipati 820 mila euro all'Autorità Portuale Regionale per i lavori di dragaggio straordinario dell'imboccatura del porto di Viareggio (iniziati a dicembre). A febbraio 2024 la Giunta ha deciso di utilizzare parte delle risorse del piano degli investimenti 2023/2025 dell'Autorità Portuale Regionale per il 2024, 869,2 mila euro, disponibili per interventi non ancora avviati ed il cui avvio può essere differito in attesa dell'individuazione di fonti di finanziamento aggiuntive, per finanziare gli incrementi di spesa derivanti dal proseguimento dei lavori di dragaggio straordinario dell'imboccatura del porto di Viareggio (per 690 mila euro, utilizzati a marzo 2024) e da incrementi dei costi dei materiali (per 179,2 mila euro). I lavori sono terminati a giugno 2024. . Interventi di manutenzione straordinaria della banchina sud presso le porte vinciane del canale Burlamacca. I lavori sono iniziati a febbraio 2024. . Sistema continuo di dragaggio e trasferimento sedimenti. A marzo 2024 è stato effettuato il rilievo batimetrico ed è stato prodotta la documentazione tecnica per effettuare le indagini geologiche e ambientali; la progettazione esecutiva sarà perfezionata sulla base dei risultati delle indagini. Porto di Marina di Campo Sono stati realizzati interventi per: migliorare l'efficacia delle opere portuali terminando gli interventi di adeguamento della diga foranea; realizzare adeguati impianti ed attrezzature portuali. . A dicembre 2023 sono stati finanziati con quasi 20,3 mila euro i servizi di redazione del progetto di fattibilità tecnico-economica, progettazione esecutiva, direzione lavori, coordinamento della sicurezza in esecuzione per "Intervento di adeguamento strutturale del pontile di sottoflutto sul Lungomare Mibelli" nel porto di Marina di Campo. A settembre 2024 è stato approvato il progetto esecutivo ed indetta gara di appalto. . A ottobre 20023 è stata consegnata la progettazione definitiva per la riqualificazione del piazzale Teseo Tesei. Si prevede di realizzare le opere nel 2025. Porto di Porto Santo Stefano Sono stati realizzati interventi per: riqualificare il molo Garibaldi e le banchine portuali; migliorare l'efficacia delle opere portuali realizzando adeguati impianti ed attrezzature portuali; per lo sviluppo dell'attività crocieristica.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	- Riqualificazione del Molo Garibaldi. È in corso la fase autorizzativa per la realizzazione della Pensilina. - Sono stati riprogrammati gli interventi per la riqualificazione degli ormeggi e della pavimentazione Molo Candi e di riqualificazione stradale e accesso alla banchina Toscana. Porto di Porto di Isola del Giglio Sono stati realizzati interventi per: riqualificare le banchine, i piazzali e migliorare l'efficacia delle opere portuali, realizzando impianti adeguati e attrezzature portuali - Riqualificazione di banchine e piazzali. A novembre 2023 sono stati utilizzati oltre 7 mila euro per la redazione dello studio di fattibilità, del progetto di fattibilità tecnico-economica e della progettazione esecutiva dell'intervento di riqualificazione di porzione della pavimentazione del molo di sottoflutto del porto di Isola del Giglio. A dicembre 2023 sono terminati i lavori per la variante dell'intervento di completamento della pavimentazione e di consolidamento della banchina del porto. - A novembre 2023 sono stati utilizzati oltre 17 mila euro per le attività di redazione del progetto di fattibilità tecnico-economica e di progettazione esecutiva dell'impianto idrico antincendio a servizio del Porto di Isola del Giglio. La progettazione degli impianti, termianta a dicembre 2023, deve essere modificata, su indicazione dei VVFF. È stato svolto il monitoraggio su interventi in aree portuali di competenza dell'Autorità portuale regionale.
Porti di interesse regionale non di competenza APR	Accessibilità delle aree portuali Nel 2023 sono stati firmati gli accordi per l'attuazione degli interventi di miglioramento dell'accessibilità delle aree portuali per l'eliminazione delle barriere architettoniche: - con il Comune di Monte Argentario (aprile), per l'area portuale turistica di Porto Ercole (lavori finanziati a maggio 2023 con 313 mila euro); - con il Comune di Marciana Marina (giugno), per l'area portuale turistica di Marciana Marina (lavori finanziati a luglio 2023 con 50 mila euro); - con il Comune di Castiglione della Pescaia (fine giugno), per ormeggio/porto turistico (lavori finanziati a luglio 2023 con 50 mila euro, terminati ad agosto 2024). Il dragaggio del porto fluviale di Castiglione della Pescaia è stato finanziato a marzo 2023 con quasi 1,5 mln. nell'ambito del Piano finanziario di dettaglio dell'anticipazione FSC 2021/2027. L'intervento è terminato a giugno 2023. Sono in corso di definizione le nuove previsioni a carattere urbanistico per le infrastrutture portuali di Giglio Porto e Cala Spalmotoio a Giannutri, la Variante al PRP del Porto di Cecina e gli Adeguamenti Tecnico Funzionali (ATF) di Porto Ercole e Porto Azzurro.
Vie navigabili di interesse regionale gestite dal Comune di Pisa	Canale dei Navicelli. La gestione del Canale è svolta dal Comune di Pisa ai sensi e per gli effetti della LR 88/1998. Nel 2017-2024 sono stati utilizzati 3,6 mln. per la gestione corrente del canale (400 mila a giugno 2024). Interventi di ripristino e consolidamento statico delle sponde del Canale: a febbraio 2024 sono terminati i lavori, iniziati a dicembre 2022, di ripristino e consolidamento delle sponde del Canale dei Navicelli, per un importo di 6 mln., finanziati con fondi FSC. Ponte mobile di Calambrone A dicembre 2023 è stata firmata la convenzione di avvalimento del Comune di Pisa da parte della Regione Toscana, per la gestione operativa del ponte mobile sul Canale dei Navicelli all'intersezione con la SP 224 di Calambrone nel Comune di Livorno; per le attività previste dalla convenzione (della durata di due anni, dal 01 gennaio 2024, rinnovabile), non sono previsti oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale rispetto alle risorse già stanziate per il 2023-2025, (400 mila euro ogni anno). A dicembre 2023 la Giunta ha approvato l'accordo, da firmare con il Comune di Pisa, per la progettazione da parte del Comune (a livello definitivo ed esecutivo,) di una nuova via d'acqua lungo il tratto del fiume Arno che va dalla foce al confine del Comune, e per implementare le infrastrutture dedicate al turismo fluvestre. Il Comune di Pisa si è infatti aggiudicato quasi 322 mila euro per la spese tecniche di redazione del progetto nell'ambito del bando "Italia City Branding 2020" della Presidenza del

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	Consiglio dei Ministri.
Vie navigabili di interesse regionale gestite dall'Autorità Portuale Regionale	Canale Burlamacca Nel 2024 è proseguito il servizio annuale di manovra delle cateratte presso le conche di navigazione e la movimentazione dei ponti mobili dell'ambito portuale di Viareggio. Nel 2021-2024 sono state finanziate le spese di manutenzione ordinaria e di gestione delle funzioni amministrative del Canale (ogni anno con 385 mila euro). I lavori del 2024 sono in corso. Opere di disconnessione (le porte vinciane) nel tratto del canale Navicelli compreso tra lo Scolmatore d'Arno e la Darsena toscana del Porto di Livorno. A dicembre 2023 la Regione e l'Autorità Portuale Regionale hanno firmato il IV Atto Aggiuntivo, relativo alla proroga fino al 31 dicembre 2024, della convenzione biennale per l'avvalimento di quest'ultima per lo svolgimento delle attività di movimentazione delle porte e del dragaggio dei sedimenti; per lo svolgimento delle funzioni sono stati utilizzati 300 mila euro (aprile 2024). A febbraio 2024 sono stati utilizzati 700 mila euro per l'esecuzione di lavori (aggiudicati a dicembre 2023) di messa in sicurezza attraverso la ricostruzione delle banchine e il ripristino della porta vinciana lato Pisa Canale Burlamacca – Viareggio (nel Comune). Sono completate le attività di manutenzione straordinaria di entrambe le porte vinciane. E' stato affidato il servizio di caratterizzazione dei sedimenti di dragaggio del canale ai fini della redazione della progettazione per l'esecuzione dei lavori di escavo e movimentazione di detti sedimenti con destinazione di sedimenti dragati presso la vasca di colmata del Comune di Livorno
Sistema aeroportuale	Aeroporto di Campo nell'Elba. A dicembre 2023 è stato approvato il quarto atto aggiuntivo alla convenzione del 2019 (come già modificata da 3 atti aggiuntivi) tra Regione Toscana ed Alatoscana per la gestione del SIEG; l'importo massimo delle compensazioni disciplinato dall'atto aggiuntivo è stabilito in 200 mila euro, che si aggiungono all'importo stabilito nella "Convenzione 2019 aggiornata", quasi 1,6 mln., per un totale di quasi 1,8 mln. (1,7 mln. destinati alla realizzazione di investimenti e 100 mila euro al cofinanziamento degli studi per il nuovo piano di sviluppo dell'aeroporto di Marina di Campo), nel rispetto del limite massimo stabilito in 2 mln.. La Regione eroga inoltre contributi per coprire, a titolo di compensazione, gli oneri sostenuti per lo svolgimento delle attività di natura non economica relative alla sicurezza, all'antincendio, al controllo del traffico aereo ed alle dogane, necessarie per mantenere operativo l'aeroporto di Marina di Campo nell'Elba. A gennaio 2024 la Regione Toscana e la società Alatoscana hanno firmato la Convenzione che regola i rapporti con la Regione per l'erogazione dei contributi per il 2024 (a febbraio 2024 sono stati utilizzati 650 mila euro). A marzo 2024 la Giunta ha deciso di destinare 210 mila euro, per il 2025, al finanziamento degli interventi prioritari di cui al piano investimenti 2024-2025 proposto dalla società Alatoscana, gestore dello scalo Aeroporto di Marina di Campo - Isola d'Elba. A maggio 2024 sono stati conclusi gli adempimenti in materia di aiuti di Stato. A giugno 2024 è stata approvata la Convenzione, poi firmata, tra Regione Toscana e Alatoscana SpA, con cui si disciplina il cofinaziamento del Piano di investimenti 2024 – 2025, predisposto dal soggetto gestore. Aeroporto Firenze. Ad aprile 2023 gestore aeroportuale ha comunicato alla Regione che l'intervento di realizzazione del piazzale aeromobili ovest non è più coerente con il nuovo Piano di Sviluppo Aeroportuale e ha proposto un intervento infrastrutturale alternativo, di manutenzione straordinaria del piazzale est. Aeroporto di Pisa. Terminati i lavori preliminari di bonifica bellica, di riprotezione dei sottosistemi e di demolizione, a fine luglio 2024 è stato presentato il progetto di avanzamento dei lavori (in corso) di ampliamento e ristrutturazione del Terminal dell'aeroporto Galileo Galilei di Pisa; è previsto un un investimento di circa 70 mln. e una durata dei lavori di 27/28 mesi (in tre fasi, per mantenere inalterata l'operatività dello scalo). Il progetto prevede l'ampliamento della capacità aeroportuale del terminal tra i 6 e i 7 milioni di passeggeri annui. L'installazione di un impianto fotovoltaico da 300 kW renderà il nuovo edificio Arrivi

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	autonomo dal punto di vista energetico. A gennaio 2024 Toscana Aeroporti ha diffuso i dati relativi ai passeggeri del sistema aeroportuale Firenze-Pisa nel 2023: sono transitati quasi 8,2 milioni di passeggeri (+ 21,8% rispetto al 2022, con un recupero del 99,1% sui livelli di traffico record pre-covid del 2019). Rispetto al 2022 sono anche aumentati i movimenti aerei (+13,1%) e il load factor (rapporto tra passeggeri trasportati e posti offerti: +3,6%, dall'80,1% del 2022 all'83,7%). Nei mesi di luglio, agosto, settembre e ottobre 2023 sono stati registrati i rispettivi record storici di traffico mensile; in particolare, il mese di luglio 2023 è stato il miglior mese di sempre nella storia del Sistema Aeroportuale Toscano (oltre 947 mila passeggeri). Dall'Aeroporto Galileo Galilei di Pisa sono transitati 5,1 milioni di passeggeri (+13,7% sul 2022; in recupero del 94,8% sull'anno pre-covid del 2019). Sono cresciuti i voli totali (+ 5,9%), il load factor (86,3%), la componente internazionale del traffico passeggeri (+23,3% sul 2022) ed è diminuito il mercato nazionale (-8,7%). L'Aeroporto Amerigo Vespucci di Firenze ha registrato il record di sempre, superando per la prima volta i 3 milioni di passeggeri (quasi 3,1 milioni: +38,1% sul 2022 e +7,1% sull'anno pre-covid del 2019). Sono cresciuti i voli totali (+21,8%), il load factor (79,8%), il traffico passeggeri nazionale (+170,2%) e internazionale (+28,2%). *A giugno 2024 il Sistema Aeroportuale Toscano ha superato i 952 mila passeggeri transitati negli aeroporti di Firenze e Pisa, un record, con un aumento del 15% rispetto allo stesso mese del 2023: sono aumentati i voli passeggeri commerciali (+12,2%) con un tasso di riempimento dei voli di linea (il load factor) dell'86,2% (+0,4 punti percentuali).* *Nel primo semestre del 2024 per la prima volta il Sistema Aeroportuale Toscano ha superato i 4,1 milioni di passeggeri, con un +14,2% rispetto allo stesso periodo del 2023.* Ad agosto 2024 il Sistema Aeroportuale Toscano ha superato per la prima volta 1 milione di passeggeri in un singolo mese, con una crescita del 6,5% rispetto allo stesso mese del 2023; sono aumentati i voli passeggeri commerciali (+2,6%) e il tasso di riempimento dei voli di linea (load factor: 88%, +2 punti percentuali). Al termine dei primi otto mesi dell'anno il Sistema Aeroportuale Toscano ha superato per la prima volta i 6,1 milioni di passeggeri, con un miglioramento dell'11,4% rispetto allo stesso mese del 2023.
Aeroporto dell'Elba di Marina di Campo: FSC2014-2020 - deviazione del fosso della Pila	L'intervento di deviazione di un tratto del fosso della Pila situato nelle immediate vicinanze dell'aeroporto e funzionale allo sviluppo dello scalo e delle attività aeroportuali per garantire le adeguate superfici di sicurezza per l'operatività di velivoli con capacità fino a circa 70 passeggeri, è una delle principali opere connesse all'ampliamento dell'aeroporto, finanziato nell'ambito del Piano operativo infrastrutture del MIT (FSC 2014-2020). I lavori principali sono terminati a dicembre 2021 e ulteriori interventi di carattere accessorio a maggio 2022; l'intervento è stato collaudato ad ottobre 2022.
Incentivi per il trasporto ferroviario delle merci (Ferrobonus)	Per ridurre il transito di mezzi pesanti sulla rete stradale e il loro impatto ambientale, la L 208/2015 promuove lo sviluppo del sistema intermodale di trasporto, per trasferire su ferrovia parte del trasporto merci svolto su strada. La Regione Toscana, l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale e l'Interporto Toscano Amerigo Vespucci S.p.A. hanno sottoscritto un Protocollo di Intesa (approvato dalla Giunta a settembre 2021) per l'attuazione delle azioni propedeutiche alla concreta realizzazione di nuovi servizi di trasporto intermodale afferenti al porto di Livorno, finalizzati all'abbattimento delle esternalità ambientali del trasporto stradale delle merci favorendo lo shift modale gomma-ferro. La Regione Toscana, l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale e l'Interporto della Toscana Centrale S.p.A. hanno sottoscritto un Protocollo di Intesa (approvato dalla Giunta a dicembre 2021) per lo sviluppo di strategie condivise e coordinate destinate alla realizzazione di nuovi servizi di trasporto intermodale finalizzati all'abbattimento delle esternalità ambientali del trasporto stradale delle merci favorendo lo shift modale gomma-ferro.
Elettrificazione delle banchine Cold ironing per i porti di Livorno, Piombino, Portoferraio PNC C.11	Le risorse del PNRR e del Fondo Complementare Il DM 330/2021 ha finanziato con risorse del Fondo Complementare del Piano nazionale di ripresa e resilienza per il settore portuale (M3C2 – PNC-C11 Elettrificazione delle banchine - Cold ironing) quattro interventi di elettrificazione delle banchine nei porti toscani, con la finalità di ridurre le emissioni di gas climalteranti e l'inquinamento acustico nelle aree portuali. L'importo complessivo stanziato è di 77,5 milioni; su richiesta dell'ente attuatore, l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, è stata effettuata una redistribuzione degli stanziamenti tra gli interventi previsti, mantenendo inalterato il totale; risultano pertanto stanziati: . per il porto di Livorno 24,8 mln. per le navi portacontainer presso la Darsena Toscana e la Darsena Europa e 30,2 mln. per le navi da crociera e Roro Pax (per passeggeri e veicoli) presso l'area passeggeri; . per il porto di Piombino 10,3 mln., per le navi da crociera e Roro Pax; . per il porto di Portoferraio 12,2 mln per le navi da crociera e Roro Pax in banchina presso l'area passeggeri. Ad agosto 2023 sono stati pubblicati i bandi per la realizzazione degli interventi tramite appalto

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	integrato; un primo bando riguarda gli interventi nei porti di Piombino e Portoferraio (progetto esecutivo approvato), mentre un secondo riguarda i due interventi nel porto di Livorno (progetto esecutivo ultimato ed in corso di verifica). Entrambi i bandi sono stati aggiudicati a dicembre 2023; i contratti sono stati sottoscritti ad aprile 2024.

Goals Agenda 2030



La reportistica delle risorse finanziarie e degli indicatori fisici è disponibile ai seguenti link:

https://bi.regione.toscana.it/links/resources/report?uri=%2Freports%2Freports%2F56fcab80-cd1e-4efe-bd43-23ddfcf7e675&page=vi386

https://bi.regione.toscana.it/links/resources/report?uri=%2Freports%2Freports%2F93abfaee-80ee-41db-9a6e-69525dd2da23&page=vi1499

12. Successo scolastico, formazione di qualità ed educazione alla cittadinanza

Le azioni della Regione sono volte a favorire la più ampia partecipazione al sistema di educazione all'infanzia, promuovere il successo scolastico e contrastare la dispersione scolastica, rimuovendo gli ostacoli all'accesso in continuità con le politiche già avviate.

In questo Progetto sono compresi gli interventi di educazione e di istruzione dall'età prescolare all'età adulta in una prospettiva di "lifelong learning".

Le politiche di intervento in materia di istruzione e formazione sono attuate anche attraverso le risorse del POR FSE della Garanzia Giovani, programma concluso nel corso del 2024, e attraverso le risorse del Fondo per lo Sviluppo e coesione a seguito della deprogrammazione dei POR FESR e FSE 2014-2020 attuata per affrontare l'emergenza COVID.

Per quanto riguarda la programmazione 2021-2027, il PR FSE+, in continuità con la vecchia programmazione FSE, sta finanziando gli interventi in materia di istruzione, formazione e lavoro.

Con tali risorse la Regione ha messo in campo vari interventi finalizzati a valorizzare i servizi per l'infanzia e il capitale umano: tra le più recenti si ricordano i "nidi gratis", finalizzati a consentire a un maggior numero di bambini e bambine la partecipazione a un percorso educativo e alle loro madri di potersi inserire o reinserire nel mondo del lavoro e varie iniziative in materia di formazione professionale in attuazione del programma GOL e per gli ITS, come meglio indicato nei paragrafi successivi.

Inoltre, la Regione Toscana è tra gli organizzatori di Didacta Italia, il più importante appuntamento fieristico nazionale dedicato all'innovazione didattica che si svolge annualmente a Firenze presso la Fortezza da Basso: nel 2024 dal 20 al 22 marzo. La Regione partecipa alla manifestazione con un programma di incontri, convegni, seminari e workshop, e uno spazio espositivo. L'evento rappresenta un'occasione formativa e di confronto sui temi della scuola per docenti, studentesse e studenti, personale scolastico e rappresentanti del mondo dell'istruzione.

Le attività finanziate con risorse comunitarie relative a questo PR riguardano varie tematiche tra le quali si ricordano il sostegno ai servizi per la prima infanzia, gli interventi di formazione professionale, i tirocini e l'istruzione tecnica superiore. Per maggiori dettagli sulla programmazione comunitaria 2014-2020 e 2021-2027 si rimanda alla parte II di questo report "Programmazione comunitaria e nazionale".

Si segnala che numerosi interventi attuativi del Progetto regionale sono presenti anche nel PR 20 "Giovanisì".

Riguardo alle tematiche riguardanti questo progetto, il PNRR interviene con le risorse delle seguenti Missioni:

M2 (rivoluzione verde e transizione ecologica), C3 (efficienza energetica e riqualificazione degli edifici), Investimento 1.1 "Costruzione di nuove scuole mediante sostituzione di edifici" (M2C3I1.1)

M4 (Istruzione e ricerca), C1(Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione, dagli asili nido all'università), Investimenti:

1.1 - "ampliamento dell'offerta per asili nido e infanzia" (M4C1I1.1);

1.2 - "piano per l'estensione del tempo pieno e mense" (M4C1I1.2);

1.3 - "potenziamento infrastrutture per lo sport a scuola" (M4C1I1.3);

1.4 - "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nei cicli I e II della scuola secondaria di secondo grado" (M4C1I1.4);

1.5 - "Sviluppo del sistema della formazione professionale terziaria" (M4C1I1.5);

1.6 - "Orientamento attivo nella transizione scuola-università" (M4C1I1.6);

2.1 - "Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico" (M4C1I2.1);

3.2 - "Scuola 4.0, scuole innovative, nuove aule didattiche e laboratori" (M4C2I3.2).

M5 (inclusione e coesione) C1 (Politiche per il lavoro) investimento 1.4 "Sistema duale" (M5C1I1.4)

Inoltre si rinvia all'intervento "PNRR: Progetti formativi in attuazione degli obiettivi del Programma GOL" (M5C1R1.1) per maggiori informazioni sullo stato di attuazione dei progetti formativi.

Per maggiori dettagli sulle risorse si rimanda alla parte III "Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza" di questo Rapporto generale di monitoraggio strategico.

Tra le leggi e gli atti rilevanti approvati nell'ultimo periodo, si segnalano:

A giugno 2024 approvato dalla Giunta regionale il regolamento "Disposizioni in materia di tirocini non curriculari-Modifiche al d.p.g.r. 47/R/2003 della L.R. 32/2002" nella parte che riguarda l'importo del rimborso spese mensile minimo che i soggetti ospitanti sono tenuti a corrispondere ai tirocinanti. Per maggiori dettagli sulle nuove linee guida dei tirocini non curriculari si veda l'intervento "Tirocini di orientamento e formazione, inserimento e reinserimento, praticantato" all'obiettivo 2 di questa scheda;

A luglio 2024 sono state approvate due Leggi regionali di modifica della LR 32/2002:

- n. 25 "Legge di manutenzione dell'ordinamento regionale 2024" che interviene in materia di istruzione e formazione tecnica superiore;

- n. 26 "Disposizioni in materia di individuazione e validazione delle competenze, formazione professionale riconosciuta, tirocini ed esercizio del potere sostitutivo in materia di programmazione della rete scolastica" che interviene principalmente in materia di individuazione e validazione delle competenze e formazione professionale riconosciuta.

Obiettivo 1 - Favorire il successo scolastico

Gli interventi compresi in questo obiettivo sono finalizzati a rimuovere gli ostacoli all'accesso e allo svolgimento dei percorsi di istruzione e formazione, sostenendo la crescita dei risultati, favorendo l'apprendimento e la qualità della didattica fin dalla prima infanzia e migliorando la qualità degli ambienti di apprendimento.
Si interviene per favorire la più ampia partecipazione al sistema di educazione all'infanzia, nonché per favorire il successo scolastico e contrastare la dispersione scolastica delle studentesse e degli studenti toscani.
L'azione regionale è finalizzata alla rimozione degli ostacoli all'accesso e allo svolgimento dei percorsi di istruzione e formazione, sul sostegno alla crescita dei risultati, sul miglioramento della qualità della didattica e degli ambienti di apprendimento.
Per quanto riguarda gli interventi per le aree interne, in una logica di sviluppo territoriale integrato, con il FSE+ 2021/2027 si sostiene il potenziamento qualitativo e quantitativo dei servizi essenziali anche nel settore istruzione, mettendo in atto interventi per favorire il successo scolastico e una formazione di qualità. Le risorse destinate a questa materia, per l'intero periodo di programmazione ammontano a 3,3 mln. e riguardano l'acquisizione di competenze per la popolazione adulta e i servizi per la prima infanzia.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Partecipazione dell'Istituto degli Innocenti Firenze all'attuazione degli interventi regionali di promozione e sostegno di infanzia e adolescenza	Dal 2016 esiste una convenzione con l'Istituto degli Innocenti di Firenze per attività di supporto alle strutture regionali sia in campo pedagogico, che in campo giuridico-amministrativo in relazione alle politiche di sviluppo e qualificazione dei servizi educativi per l'infanzia. Annualmente la convenzione viene rinnovata e viene approvato il piano annuale delle attività. A febbraio 2024 tale convenzione è stata rinnovata anche per il triennio 2024-2026. Le risorse destinate per il triennio 2024-2026 ammontano a 300 mila euro e risultano tutte impegnate.
Orientamento scolastico	Si tratta di interventi finalizzati all'orientamento scolastico degli studenti delle scuole secondarie di primo grado e al riorientamento degli studenti delle scuole secondarie di secondo grado. La tematica dell'orientamento scolastico rientra anche nella nuova programmazione FSE+ 2021-2027, all'interno dell'obiettivo F - "Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità" sono previsti interventi per l'orientamento scolastico con particolare attenzione alle fragilità che si creano tra gli alunni nelle fasi di transizione tra un ciclo e l'altro. Attraverso i contenuti dei video di orientamento del percorso "Studiare e formarsi in Toscana: scegli la strada giusta per te", anche per l'a.s. 2024-2025, gli studenti toscani hanno potuto informarsi sulle opportunità attraverso i vari tipi di strumenti (pagine web, materiali informativi cartacei e on line) dedicati alle studentesse e agli studenti, alle famiglie e ai docenti, per supportare il momento della scelta del percorso di studi dopo la scuola media e costruire la strada verso la scuola secondaria di secondo grado. Con il 2024 l'iniziativa "Studiare e formarsi in Toscana: scegli la strada giusta per te" avvia un nuovo e ampio programma pluriennale di interventi sull'orientamento scolastico, finanziati con FSE+, anche a supporto della progettazione territoriale attuata attraverso i PEZ per il rafforzamento della capacità istituzionale; sono realizzati percorsi di formazione rivolti ai referenti dei coordinamenti delle Conferenze zonali e ai docenti, chiamati alla coprogettazione, incontri rivolti ai genitori, seminari e convegni, svolti sia a distanza sia in presenza e decentrati su tutti i territori, oltre ad azioni di disseminazione e di indagine. In tale quadro, il 16 gennaio 2024 si è svolto un incontro di informazione per le famiglie - trasmesso sul canale you tube della Regione Toscana – sul tema della scelta del percorso di studi, in particolare nel passaggio tra la scuola secondaria di I grado e

	la secondaria di II grado o IeFP per l'a.s. 2024/2025. Al 30 giugno 2024 l'intervento risulta concluso. *Il 15 ottobre 2024 si è svolto l'evento "La sfida dell'orientamento scolastico: la risposta di Regione Toscana" rivolto a tutti gli operatori coinvolti nell'orientamento scolastico: docenti, dirigenti, amministratori, rappresentanti del terzo settore e del mondo del lavoro.* *Un momento di incontro dove poter dare spazio ad un dialogo attivo, che veda protagonisti Istituzioni scolastiche, Conferenze Zonali ed attori del territorio, con l'obiettivo di condividere strategie e strumenti orientativi che rispondano ai bisogni delle nuove generazioni e coordinare le risorse del territorio toscano verso un orientamento per sostenere i giovani nella costruzione delle competenze utili ad affrontare i momenti di transizione nel proprio percorso formativo e professionale.* (L'intervento fa parte anche del PR 20)
Interventi di edilizia scolastica	Interventi programmati In materia di edilizia scolastica, alla Regione spetta il compito di programmazione delle opere sul territorio, attraverso l'individuazione del fabbisogno degli interventi definito tramite piani regionali di programmazione triennale predisposti a seguito delle richieste presentate da Comuni, Province e Città Metropolitana ai quali spetta l'attuazione degli stessi. Gli interventi di edilizia scolastica, su edifici di proprietà pubblica, comprendono: nuove costruzioni, ampliamenti, ristrutturazione, adeguamenti normativi, efficientamento energetico. Dal 2015 consistenti e regolari finanziamenti statali hanno consentito l'avvio di un importante ammodernamento del patrimonio di edilizia scolastica del Paese attraverso la predisposizione ed attuazione di due programmazioni triennali: 2015-2017 e 2018-2020. La programmazione triennale, espressione del fabbisogno regionale manifestato dagli Enti locali, viene utilizzata quale fonte alla quale attingere quando vengono assegnate alla Toscana risorse destinate al tema specifico. Per la programmazione 2015-2017, rispetto a 526 richieste per 308 mln. sono state finanziate 200 opere per oltre 151 mln. Per la programmazione 2018/2020 rispetto a 515 richieste per oltre 1 mld. sono state finanziate 37 opere per oltre 180 mln. Al 15 settembre 2024 sul finanziamento relativo alla L.128/2013 – annualità 2024 impegnati circa 104,8 mln. Altri finanziamenti statali La L 145/2018, per favorire gli investimenti per il periodo 2021-2034, assegna alle regioni a statuto ordinario contributi per la realizzazione di opere pubbliche tra cui la messa in sicurezza degli edifici, con precedenza per gli edifici scolastici, e di altre strutture di proprietà dei comuni. Al 15 settembre 2024 sulle risorse della L.145/2018 – annualità 2024 impegnati circa 1,7 mln. Risorse FSC 2021-2027 Al 15 settembre 2024 sui capitoli di bilancio riferibili alle risorse FSC 2021/2027 Delibera CIPE 79/2021– annualità 2024/2026 impegnati circa 38 mln. A marzo 2024 (DGR 289/2024) la Giunta regionale ha approvato lo schema di accordo per la Coesione FSC 2021-2027 tra la Presidenza del Consiglio e la Regione Toscana. Tale accordo prevede il finanziamento di numerosi interventi programmati dal 2024 al 2035 in vari ambiti. Per quanto riguarda le tematiche affrontate in questo PR si segnalano i finanziamenti in materia di edilizia scolastica. Le risorse FSC in anticipazione ammontano a 43 mln. per finanziare 34 interventi. Nel totale sono compresi 3,2 mln. per incremento costi. Nello stesso accordo sono presenti ulteriori 6,6 mln. che riguardano la quota FSC ordinaria e finanziano 2 interventi per lavori di manutenzione straordinaria, adeguamento sismico e antincendio. A agosto 2024 approvati gli indirizzi per l'attivazione di questi ultimi interventi e destinate risorse per 5,1 mln. in bilancio per gli anni 2025 e 2026 per gli interventi di adeguamento sismico in provincia di Grosseto e Massa Carrara. Le restanti risorse (1,5 mln.) riguardano il 2027 e il 2028. Risorse PNRR: Con riferimento all'Investimento 3.3, "piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica" (M4C1I3.3), la misura è gestita a livello nazionale ma la Regione ha operato nella fase di selezione delle proposte progettuali. Per i nuovi progetti, nel rispetto dell'importo assegnato dal Ministero, pari ad oltre 42 mln., la Regione ha defi-

Interventi a supporto della qualità dell'edilizia scolastica	nito e trasmesso al Ministero dell'Istruzione le proprie proposte per 8 progetti. Si segnala che il 40% delle risorse sono state destinate alle Province e Città Metropolitana per le scuole del Secondo ciclo di Istruzione. Inoltre con un successivo decreto Ministeriale sono stati assegnati alla Toscana altri 61 mln. con i quali verranno finanziati 11 progetti. La Regione ha approvato l'elenco delle opere a gennaio 2023. Successivamente il Ministero ha autorizzato i "piani regionali" (tra cui quello della Toscana) con decreti di febbraio e marzo 2023. La Regione Toscana dedica ulteriori risorse proprie per interventi urgenti e indifferibili e che sono volti a consentire la riapertura di edifici totalmente o parzialmente chiusi nonché a fornire strutture provvisorie laddove necessario. La flessibilità di questo strumento consente di dare risposte immediate agli eventi imprevisti e imprevedibili in qualsiasi momento dell'anno questi si manifestino. A gennaio 2023 approvati i criteri per la concessione di contributi agli Enti locali per interventi urgenti e indifferibili Al 15 settembre 2024 sulle risorse regionali per questo tipo di interventi sulle annualità 2024/2025/2026 impegnati 6,2 mln. Inoltre, si segnala anche che a aprile 2024 la Giunta ha approvato la destinazione di 1 mln. per incremento costi sull'annualità 2024 del bilancio.
Interventi a sostegno della qualità e dell'innovazione della didattica	La Regione promuove iniziative per migliorare e innovare l'acquisizione di competenze trasversali e competenze specifiche all'interno delle scuole toscane. In particolare si segnalano i progetti "Scuole senza zaino" e "Laboratori del sapere scientifico-LSS". Per quanto riguarda il progetto "Laboratori del Sapere Scientifico" - LSS approvata la convenzione con l'istituto Enriques Agnoletti anche per gli a.s. 2024/2025 e 2025/2026. Attualmente la Rete LSS conta 89 istituzioni scolastiche ed è finalizzata a proporre azioni per il miglioramento degli apprendimenti delle discipline scientifiche. A aprile 2024 sono state approvate le linee di azione per gli a.s. 2024-2025 e 2025-2026. Per quanto riguarda il progetto "Scuole senza zaino" per l'a.s. 2023/2024, a novembre 2023 rinnovata la convenzione con l'istituto comprensivo Istituto Comprensivo G. Mariti di Fauglia (PI), in qualità di Istituto capofila della rete di Istituti scolastici denominata "Senza Zaino". In Toscana aderiscono alla Rete Nazionale "Senza Zaino per una scuola-comunità" 59 Istituzioni Scolastiche con 172 plessi: 72 infanzia, 88 primaria, 12 secondaria distribuiti su tutte le Province della Toscana. I docenti coinvolti risultano essere 1.424, mentre gli alunni sono 12.990. Le risorse destinate ai progetti "scuole senza zaino" e "Laboratori del sapere scientifico" per il triennio 2024-2026 ammontano a 205 mila euro e risultano tutte impegnate.
Progetti Educativi Zonali (PEZ) per la prevenzione dell'abbandono scolastico **Progetto "Leggere: Forte! Ad alta voce fa crescere l'intelligenza"**	I Progetti Educativi Zonali permettono la realizzazione da parte dei Comuni di attività rivolte ai bambini e ragazzi dai 6 ai 18 anni di età e intervengono nell'ambito dell'età scolare per prevenire e contrastare la dispersione scolastica, promuovendo l'inclusione di alunni con disabilità e stranieri, l'orientamento e contrastando il disagio scolastico. Il processo di governance territoriale toscano mette al centro le Conferenze zonali per l'educazione e l'istruzione, coinvolgendo le istituzioni scolastiche, le province e gli attori territoriali, e porta alla realizzazione dei PEZ. Le risorse provengono dal PR FSE+ 2021-2027-attività 2.f.13 "Progetti Educativi Zonali (PEZ) finalizzati al contrasto della dispersione scolastica". A maggio 2024 sono stati approvati gli elementi essenziali dell'avviso regionale per la realizzazione di attività laboratoriali nell'ambito dei progetti educativi zonali -P.E.Z.- finalizzati alla prevenzione e al contrasto della dispersione scolastica -anno scolastico 2024/2025, e l'avviso stesso che ha portato al finanziamento a fine settembre di 35 progetti zonali su tutto il territorio regionale per 5,6 mln.. Inoltre a maggio 2024 è stato approvato anche lo schema di accordo di collaborazione tra la Regione Toscana e ciascuna Conferenza zonale per l'educazione e l'istruzione, finalizzato alla realizzazione di un programma congiunto di sviluppo e potenziamento della governance territoriale in materia di educazione e di istruzione per rafforzare i coordinamenti zonali in ambito scolare; sono stati sottoscritti 35 accordi su tutto il territorio regionale finanziati, a fine settembre con 3 mln.. Nell'ambito dei PEZ a partire dall'a.s. 2019/2020 è stato avviato il progetto "Leggere: forte! Ad alta voce fa crescere l'intelligenza" che ha lo scopo di favorire il successo dei percorsi scolastici e di vita dei bambini e ragazzi tramite gli effetti prodotti dall'ascolto

	della lettura ad alta voce, realizzato in tutti i nidi della Toscana e progressivamente, nelle scuole di ogni ordine. L'iniziativa si è attuata attraverso un accordo di collaborazione con l'Università degli Studi di Perugia, che ha avuto la direzione scientifica del progetto, l'USR, INDIRE e CEPELL. fino all'a.s.2022/2023. Per gli a.s. 2023/2024 e 2024/2025 è stato approvato un nuovo accordo con le Università di Firenze, Pisa e Siena, con l'USR, INDIRE e CEPELL. Per finanziare questo accordo sono state destinate per il 2024-2025 59 mila euro e risultano impegnate 40 mila euro.
Programmazione dell'offerta formativa e del dimensionamento della rete scolastica	Ogni anno la Regione annualmente approva la programmazione dell'offerta formativa e del dimensionamento della rete scolastica. Per quanto riguarda l'a.s. 2024/2025, l'approvazione degli indirizzi regionali per la programmazione è avvenuta a agosto 2023. Con lo stesso atto la Giunta rinvia l'individuazione degli indirizzi per il dimensionamento della rete scolastica per l'anno scolastico 2024/2025, in attesa dell'approvazione del decreto del Ministro dell'istruzione e del merito, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze nel quale siano individuate le dotazioni organiche dei dirigenti scolastici e dei direttori dei servizi generali e amministrativi di ciascuna Regione per l'anno scolastico 2024/2025**.** Dopo l'approvazione di tale decreto ministeriale (n. 127/2023), la regione Toscana ha rilevato alcune criticità riguardanti il sovra-dimensionamento degli istituti scolastici e di conseguenza il numero dei dirigenti scolastici che dovrà essere ridotto a seguito di accorpamenti tra istituti scolastici. Le criticità riguardano la salvaguardia delle specificità di alcune parti del territorio toscano sopratutto nelle aree interne dove la popolazione scolastica è più bassa e le inevitabili difficoltà di gestione di questo tipo di istituti scolastici, che si ripercuoteranno sulla qualità del servizio su tutto il territorio. La Regione Toscana ha effettuato un ricorso al TAR del Lazio avverso il decreto n. 127/2023 chiedendone annullamento e sospensiva. A gennaio 2024 la Giunta regionale si è adeguata al pronunciamento del TAR ed ha approvato il dimensionamento scolastico per l'a.s. 2024/2025 in applicazione del decreto ministeriale n. 127/2023.
Sostegno della domanda e dell'offerta di servizi educativi per la prima infanzia 	L'offerta di servizi educativi per la prima infanzia (3-36 mesi) viene sostenuta anche nell'ottica di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro. La Regione ogni anno approva un bando rivolto ai Comuni e alle Unioni di Comuni per finanziare progetti finalizzati all'accoglienza dei bambini all'interno dei servizi educativi per la prima infanzia pubblici e privati accreditati presenti nel territorio regionale. A aprile 2024 approvati gli elementi essenziali per l'avviso "nidi di qualità" finalizzato a sostenere l'accoglienza dei bambini e delle bambine nei servizi educativi per la prima infanzia (3-36 mesi) e destinato, in parte, ai nuclei familiari in possesso di un ISEE tra 35.000,01 e 50.000,00. Le risorse destinate, a valere sul PR FSE+ 2021-2027, ammontano a 10 mln. all'interno della priorità 2 "istruzione e formazione" attività 2.f.12 "sostegno ai servizi per la prima infanzia". A fine giugno assegnati i contributi in favore di 159 amministrazioni comunali. Inoltre, dall'a.e. 2023/2024: si finanzia, con risorse del PR FSE+ 2021-2027 - priorità 3 "inclusione" attività 3.k.6 "Sostegno alla domanda e all'offerta di servizi educativi per la prima infanzia (3-36 mesi)" una misura denominata "Nidi gratis" che contribuisce all'abbattimento dei costi dovuti dalle famiglie per la frequenza dei propri figli e figlie nei servizi educativi per la prima infanzia. Complessivamente, per i due avvisi di cui sopra, per il triennio 2024-2026 le risorse destinate ammontano a 145 mln. e risultano impegnate per 66,6 mln. per gli anni 2024 e 2025. Per l'a.e. 2024/2025: A marzo 2024 approvati gli elementi essenziali per l'avviso "nidi Gratis" destinato alle famiglie con ISEE fino a 35.000 euro. Destinati 40 mln. a valere sul PR FSE+ 2021-2027 sulle anualità 2024-2025. A seguire sono stati approvati: il bando rivolto ai Comuni**,** il bando rivolto alle famiglie e l'elenco delle strutture aderenti all'iniziativa**.** Ad agosto è stata pubblicata la graduatoria del bando rivolto alle famiglie**.** A settembre sono stati riaperti i termini per la presentazione delle domande. L'approvazione della graduatoria sulle domande presentate a settembre è prevista per novembre. Le domande complessivamente pervenute sono state 13.907, di queste ne sono state accolte 13.025 con un contributo medio assegnato per famiglia di 2.802 euro. Le strutture che accoglieranno i bambini sono 838. Per quanto riguarda i risultati raggiunti, per l'anno educativo 2022/2023 l'indicatore di Lisbona (che misura il livello di accoglienza dei bambini di età 3-36 mesi nella rete dei

	servizi educativi) risulta pari al 47,5% (ISTAT valore provvisorio da consolidarsi al 31.12.2024). *<u>Sostegno al sistema zero sei:</u> è previsto dal Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 65 "Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita fino a sei anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n.107". A maggio 2023 è stato approvato un protocollo d'intesa tra la Regione Toscana, l'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana e ANCI Toscana per la realizzazione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni e in particolare per la programmazione, la costituzione e il funzionamento dei Poli per l'infanzia. A marzo 2024 è stato approvato il piano di riparto delle risorse statali per il 2024: per la Toscana sono disponibili 17 mln. da destinarsi a Comuni e Unioni di Comuni, inoltre sono state definite le tipologie di intervento ammissibili e le modalità di presentazione dei progetti da parte dei beneficiari. A maggio il piano di riparto, a parità di risorse, ha subìto alcune modifiche nella distribuzione delle risorse tra i Comuni.* *Tali risorse non passano dal bilancio regionale, ma sono erogate direttamente ai Comuni.* *La Regione interviene nel sostegno al sistema educativo zero-sei con le risorse del PR FSE+ 2021-2027. A settembre 2024 sono stati approvati gli elementi essenziali dell'avviso e l'avviso stesso per l'a.e. 2024-2025 destinando 1,5 mln. sulle annualità di bilancio 2024, 2025 e 2026.* *La Regione è intervenuta anche per regolamentare la gestione degli spazi dove vengono svolte le attività educative per consentire la piena integrazione tra i bambini di diverse fasce di età accolti nei poli per l'infanzia "zero-sei".* (L'intervento fa parte anche dei PR 20 e 21).
Contributi a scuole dell'infanzia paritarie  **Contributi in conto gestione da destinare alle federazioni o associazioni più rappresentative a livello regionale delle scuole paritarie private**	Per sostenere la rete scolastica paritaria dell'infanzia e le famiglie che hanno scelto questo tipo di scuole la Regione concede contributi a scuole dell'infanzia paritarie private e degli enti locali. Per l'a.e. 2023/2024 a dicembre 2023, con integrazione a luglio 2024 sono stati approvati i criteri per l'assegnazione dei contributi da destinare alle scuole dell'infanzia paritarie private per l'anno scolastico 2023/2024 e la relativa ripartizione delle risorse destinate alle scuole gestite da Enti locali pari a 800 mila euro, con un aumento di 200 mila euro rispetto a quanto destinato a dicembre 2023. Tali risorse risultano impegnate. (Questo intervento fa parte anche del PR 21) La Regione finanzia inoltre contributi in conto gestione da destinare alle federazioni o associazioni di gestori delle scuole dell'infanzia paritarie private più rappresentative a livello regionale. A luglio 2024, per l'a.s. 2024/2025 approvati gli elementi essenziali dell'avviso finalizzato all'individuazione delle federazioni o associazioni più rappresentative a livello regionale delle scuole dell'infanzia paritarie private e l'avviso stesso. L'individuazione della Federazione maggiormente rappresentativa è avvenuto a settembre contemporaneamente all'approvazione della convenzione operativa e all'assegnazione del relativo contributo pari a 500 mila euro sulle annualità di bilancio 2024 e 2025.
Trasporto scolastico per gli studenti con disabilità delle scuole secondarie di II grado	L'intervento riguarda il contributo per il finanziamento del trasporto e l'assistenza educativa agli studenti con disabilità delle scuole secondarie di II grado. Per l'a.s. 2023/2024 si tratta di 7128 studenti. Sulle annualità di bilancio dal 2021 al 2023 sono stati impegnati 33 mln.(risorse regionali e statali). Per quanto riguarda l'a.s. 2024/2025 a febbraio 2024 sono state destinate le risorse regionali per un importo di 2 mln. e risultano impegnate per 820 mila euro.
Interventi per il diritto allo studio scolastico	Si tratta dei contributi a sostegno delle famiglie per l'acquisto dei libri scolastici, altro materiale didattico e servizi scolastici per gli studenti delle scuole secondarie (pacchetto scuola). L'approvazione degli indirizzi regionali per l'a.s. 2024/2025, finalizzati all'erogazione del pacchetto scuola, è avvenuta a giugno 2024. Successivamente è stato approvato anche lo schema di bando unico regionale da adottarsi a cura dei Comuni e delle Unioni di Comuni. Sono state destinate risorse per 5,5 mln. sull'annualità 2024. A aprile 2024 la Regione Toscana ha recepito la ripartizione dei fondi statali per le

	borse "IoStudio", ammontanti a oltre 1,8 mln. per l'a.s. 2023/2024, che vengono erogati direttamente dal Ministero dell'Istruzione e del Merito ai beneficiari individuati dalla Regione sulla base di criteri di distribuzione del beneficio che riguardano, tra l'altro, l'importo della borsa di studio (euro 150,00) e il limite massimo ISEE per l'accesso al beneficio (euro 15.748,78). Per il 2024 sono destinati 5,5 mln..
PEZ infanzia per il rafforzamento e sviluppo del sistema dei servizi educativi per la prima infanzia	I Progetti Educativi Zonali – P.E.Z. sono concepiti come risposta integrata ai bisogni dei territori e permettono la realizzazione da parte dei comuni di attività rivolte ai bambini e ragazzi dai 3 mesi ai 18 anni di età e intervengono sia nell'ambito dell'infanzia, sia nell'ambito dell'età scolare. Questo intervento riguarda gli interventi di rafforzamento e sviluppo dei servizi per la prima infanzia e di coordinamento del sistema territoriale attraverso attività formativa per il personale educativo dei servizi della prima infanzia. Per l'a.e. 2024/2025 a settembre è stato approvato l'avviso rivolto ai Comuni. Le risorse destinate per il 2024-2026 ammontano a 3,5 mln. a valere sul PR FSE+ 2021-2027.

Obiettivo 2 - Sostenere il passaggio dalla scuola al lavoro

Questo obiettivo comprende interventi finalizzati a sostenere l'acquisizione e lo sviluppo delle "competenze per l'occupazione" riducendo il disallineamento tra competenze possedute in uscita dai percorsi scolastici e formativi e le competenze richieste dai datori di lavoro, qualificando l'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale.

Nel quadro delle politiche di intervento finalizzate a sostenere il passaggio dalla scuola al lavoro, la Regione continua a rafforzare la concertazione tra territorio, mondo del lavoro, sedi della ricerca scientifica e tecnologica, sistema della formazione professionale e dell'istruzione tecnica superiore. Le azioni portate avanti nell'ambito del sistema dei PTP - Poli tecnico professionali - reti formalizzate tra soggetti pubblici e privati (scuole, imprese, organismi di formazione professionale e ITS) sono concentrate sulle filiere produttive toscane strategiche.

Nel 2024 è stata aggiornata la programmazione territoriale triennale per il 2024-2026 approvata a dicembre 2023 dell'istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS), dei Poli Tecnico Professionali e della Istruzione Tecnologica Superiore (ITS Academy). La programmazione triennale 2024-2026 in continuità con le precedenti programmazioni è finalizzata ad un ulteriore rafforzamento del sistema dei Poli Tecnico Professionali e dell'offerta formativa tecnico superiore (IFTS-ITS). Tali strumenti compongono un modello di coprogettazione formativa in cui scuole, agenzie formative, università, aziende e altri enti pubblici partecipano per soddisfare le esigenze del tessuto produttivo regionale, in modo da affrontare e governare le transizioni verso l'economia digitale e green.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Tirocini di orientamento e formazione, inserimento e reinserimento, praticantato	La Regione sostiene l'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro favorendo, attraverso un cofinanziamento, l'attivazione di tirocini non curriculari e praticantati finalizzati all'accesso alle professioni. Gli interventi sono attivati con l'approvazione di avvisi pubblici. Nel corso del 2024 la materia è stata oggetto di aggiornamenti -relativamente al quadro normativo regionale e al sistema di sostegno finanziario alla misura. A febbraio 2024, con una integrazione a luglio 2024, la Giunta regionale ha approvato le nuove linee guida per gli interventi di sostegno ai tirocini extracurriculari con lo scopo di concentrare il sostegno finanziario ai tirocini su esperienze di apprendimento reale e di qualità, promuovendo interventi che valorizzino la capacità formativa dei soggetti ospitanti e costituiscano un efficace canale per l'ingresso nel mondo del lavoro. Tra le novità si segnala l'aumento del contributo regionale ai tirocinanti e ai soggetti ospitanti a condizione che il tirocinante venga assunto al termine del tirocinio. Verranno, inoltre, aumentati i controlli presso i soggetti ospitanti. Gli interventi descritti nelle nuove linee guida saranno attuati in forma sperimentale in un arco temporale almeno annuale, al termine del quale saranno analizzati i dati e verificati i risultati, in particolare quelli riguardanti la qualità dell'occupazione creata. Per il 2024, 2025, 2026 sono finanziati con risorse PNRR – GOL e FSE+ 2021-2027; le procedure amministrative e contabili per l'attuazione dell'intervento sono in corso di attivazione**.** A fine settembre approvati gli elementi essenziali per l'approvazione dell'avviso da parte di ARTI per la concessione del contributo ai tirocinanti finanziato con risorse del programma GOL. Fino al 2023 il sostegno ai tirocini è stato attuato anche con il programma "Garanzia giovani" – misura 5. Nel 2020 approvato l'avviso per la concessione del contributo. Destinati 4,3 mln. per il 2023. Le risorse risultano tutte impegnate.

	L'intervento specifico sui tirocini finanziati da Garanzia giovani, dopo l'impegno di tutte le risorse destinate, si è concluso nel 2023. L'intero programma "Garanzia giovani" si è concluso a inizio 2024. (L'intervento fa parte anche del PR 20).
Tirocini obbligatori e non obbligatori per l'accesso alle professioni ordinistiche	Con questo intervento si sono sostenuti i tirocini obbligatori e non obbligatori delle professioni ordinistiche attraverso la concessione di un contributo regionale ai soggetti ospitanti per la copertura totale o parziale dell'indennità corrisposta al tirocinante. Le risorse destinate a valere sul FSE 2014-2020 sono state tutte impegnate per un totale di 865 mila euro (nel corso del 2024 sono state attuate economie). Al 30 giugno 2024 l'intervento risulta concluso. (L'intervento fa parte anche del PR 20).
Attività dei Poli Tecnico-Professionali (PTP)	In Toscana esistono 25 Poli tecnico professionali e riguardano le seguenti filiere produttive: sanità, energia, agribusiness, turismo e beni culturali, meccanica, nautica. Per quanto riguarda gli interventi per il rafforzamento della governance dei Poli Tecnico Professionali, a luglio 2024 sono stati approvati i termini per l'assegnazione della premialità per l'a.s. 2023/2024, le modalità di assegnazione delle risorse e le modalità di formazione della graduatoria. A marzo 2024 sono stati approvati gli elementi essenziali dell'avviso pubblico per la concessione di finanziamenti finalizzati a rafforzare le attività dei Poli Tecnico Professionali della Toscana nell'ambito del programma FSE+ 2021/2027 Priorità 2 Attività 2.e.1. Le risorse destinate ammontano a 1,7 mln. per le annualità 2024-2026. A maggio è stato approvato l'avviso.
Istruzione e Formazione Professionale	Gli interventi riguardano: percorsi di durata triennale per gli studenti iscritti presso gli istituti professionali (IP), realizzati in sussidiarietà; percorsi di durata triennale realizzati dagli organismi formativi accreditati nell'ambito "obbligo d'istruzione"; percorsi di IV anno finalizzati al conseguimento del diploma professionale realizzati dagli Istituti Professionali in sussidiarietà, percorsi di IV anno finalizzati al conseguimento del diploma professionale realizzati dagli organismi formativi accreditati nell'ambito "obbligo d'istruzione". Percorsi realizzati dagli istituti professionali. A dicembre 2023 sono state aggiornate le linee generali per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) degli Istituti Professionali e gli elementi essenziali per l'apertura delle procedure di evidenza pubblica. Nel corso del 2024, conseguentemente, sono stati aggiornati anche i relativi avvisi per la presentazione di progetti formativi di IeFP realizzati in sussidiarietà dagli Istituti Professionali per l'annualità 2024-2025. Le graduatorie sono state approvate. **I**noltre è stato approvato l'avviso per la presentazione di progetti per la realizzazione degli interventi integrativi finalizzati al conseguimento di una qualifica o di un diploma IeFP - annualità 2024-2025. A luglio è stata approvata la graduatoria. A luglio 2024 sono state integrate di 1,5 mln. (rispetto agli 11,5 mln. assegnati a febbraio 2024 per il 2025) le risorse destinate agli avvisi di cui sopra**.** Per il triennio 2024-2026 sono destinati 7,8 mln. mila euro e risultano impegnati 4,5 mln.. Percorsi realizzati dalle agenzie formative A fine marzo 2023 approvate le Linee generali per la realizzazione dei percorsi triennali di istruzione e formazione professionale (IeFP) realizzati dagli organismi formativi accreditati nell'ambito "obbligo d'istruzione" ed elementi essenziali per l'apertura delle procedure di evidenza pubblica per le annualità 2024/25, 2025/26 e 2026/27". Le risorse destinate, a valere sul PR FSE+ 2021-2027, Attività 4.f.4 "Percorsi per il contrasto alla dispersione scolastica IeFP", ammontano a 24 mln. (annualità 2023-2025). A febbraio 2024 sono state destinate ulteriori risorse per un totale di 7,3 mln. (distribuite sulle annualità 2024, 2025, 2026 e 2027) per consentire lo scorrimento della graduatoria dei progetti finanziati nel 2023. Per il triennio 2024-2026 sono destinati 38,5 mln. e risultano impegnati 26,8 mln.. A febbraio 2024 la Giunta regionale ha approvato il documento "Linee generali per la realizzazione dei percorsi di IV anno di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) realizzati dagli organismi formativi accreditati nell'ambito "obbligo d'istruzione"**,** sempre a febbraio è stato approvato l'avviso pubblico per la presentazione dei percorsi di IV anno annualità 2024/2025. La graduatoria di questo avviso è stata

	approvata a maggio. (L'intervento fa parte anche del PR 20).
Stage transnazionali per migliorare le transizioni istruzione/formazione/lavoro e favorire lo sviluppo delle soft skills	L'intervento mira a sviluppare anche nuove competenze, in particolare le soft skills (collaborazione e partecipazione, flessibilità al cambiamento, problem solving, leadership, comunicazione) che possono facilitare la transizione al mondo del lavoro e incrementare l'occupabilità dei giovani. L'intervento era già stato finanziato sui fondi FSE 2014-2020. E' stato riproposto nella programmazione FSE+ 2021-2027 con alcune modifiche (tra le modifiche apportate si segnala che la durata dei progetti è stata portata a 12 mesi). Sul PR FSE+ 2021-2027 sono già stati proposti due avvisi pubblici. Nel 2023 è stato approvato l'avviso per stage da realizzarsi nell'a.s. 2023/2024. Sono stati finanziati 10 progetti che hanno visto la mobilità di circa 150 studenti. Nel 2024, dopo l'approvazione degli elementi essenziali, è stato approvato un altro avviso che prevede due scadenze (a.s. 2024/2025 e a.s. 2025/2026). Alla prima scadenza sono stati finanziati 12 progetti che vedranno la mobilità di circa 160 studenti. Per il 2024-2026 sono destinati 1,3 mln. e risultano impegnati 584 mila. (L'intervento fa parte anche del PR 20).
Progetti per facilitare e rafforzare la realizzazione dei Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento	Nel 2018, a livello statale, è stata effettuata una revisione dell'alternanza scuola lavoro a partire da una nuova denominazione "Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO)" e una riduzione delle ore complessive e dei finanziamenti. A febbraio 2023 approvati gli elementi essenziali e i criteri di valutazione dell'avviso e l'avviso stesso che ha previsto tre scadenze annuali (a.s. 2023-24, a.s. 2024-25 e a.s. 2025-26) per la concessione di finanziamenti finalizzati a facilitare e rafforzare la realizzazione dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento – PCTO, finanziati con le risorse FSE+ 2021 2027 (attività 4.f.1.-percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento PCTO ex alternanza scuola lavoro). Per quanto riguarda i progetti finanziati, si segnala che per l'a.s. 2023/2024 ne sono stati finanziati 28; mentre per l'anno 2024 nesono stati finanziati 18 che si realizzeranno nell'a.s. 2024/2025. L'ultima scadenza dell'avviso è prevista per febbraio 2025. I progetti mirano a finanziare attività che facilitano lo svolgimento dei PCTO degli istituti di istruzione secondaria di secondo grado. Le attività finanziabili sono: percorsi formativi rivolti agli studenti in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro e sulle opportunità post diploma, seminari per tutor aziendali e scolastici su come progettare un PCTO efficace e aggiornamento per i docenti su come valutare gli apprendimenti e certificare le competenze acquisite durante il PCTO. Per il triennio 2024-2026 sono destinati 2,8 mln. e risultano impegnati 1,4 mln.. (L'intervento fa parte anche del PR 20)
Percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) multifiliera.	I corsi IFTS sono finalizzati a formare un sistema articolato e integrato fra i sistemi dell'istruzione scolastica ed universitaria, della formazione professionale e del lavoro, attraverso l'acquisizione di specifiche competenze tecnico professionali superiori strettamente legate ai fabbisogni del mondo del lavoro. La Regione finanzia questi percorsi attraverso avvisi rivolti agli enti di formazione che realizzano i percorsi con alleanze tra scuole, università e imprese. A livello nazionale vengono definite le specializzazioni con standard omogenei. A livello regionale, possono essere declinate in specifiche figure professionali, sulla base dei fabbisogni professionali rispetto a specificità territoriali del mercato del lavoro. Tra gli ultimi atti approvati, si segnalano: - la "Programmazione territoriale triennale dell'istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS e ITS) e dei Poli Tecnico Professionali" annualità 2023-2024 di dicembre 2023. - lo schema di Accordo per la realizzazione dell'Investimento 1.4 Sistema Duale del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Missione 5 componente 1 - tra la Regione Toscana e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali a luglio 2023. - L'allocazione delle risorse PNRR e l'avviso pubblico, a novembre 2023. - il documento di programmazione regionale per l'offerta formativa "sistema duale" finanziata con le risorse PNRR (M5C1I1.4) a luglio 2024. L'approvazione della graduatoria è prevista entro dicembre 2024. Tra gli ultimi corsi approvati si segnalano:

	. Filiera Agribusiness, Chimica-farmaceutica, Meccanica, Moda, ICT: approvato l'avviso ad aprile 2020; destinati 4 mln. (sulle annualità di bilancio 2020-2023); completamente impegnati. Il totale impegnato è comprensivo degli scorrimenti di graduatoria avvenuti fino a tutto il 2022 e del finanziamento con risorse PNRR. . Multifiliera: a novembre 2023 approvati gli elementi essenziali per l'avviso. Le risorse riguardano il PR FSE+ 2021-2027 attività 2.f.11. "Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)". A fine novembre approvato il bando, la scadenza per la presentazione delle domande è il 31 gennaio 2024. Dopo la verifica di ammissibilità dei progetti, avvenuta a marzo 2024, a maggio 2024 sono state destinate ulteriori risorse per 452 mila euro per il finanziamento di tutti i progetti ritenuti ammissibili ma non finanziati per mancanza di risorse Sono stati pertanto finanziati n. 56 progetti IFTS per un totale di 7,5 mln.. (L'intervento fa parte anche del PR 20)
Percorsi di Istruzione Tecnica Superiore (ITS)	Gli Istituti Tecnologici Superiori sono "scuole ad alta specializzazione tecnologica", nate per rispondere alla domanda di nuove ed elevate competenze tecniche e tecnologiche da parte delle imprese e costituiscono il segmento di formazione terziaria non universitaria, che offrono percorsi biennali o triennali per il conseguimento del diploma MIUR di tecnico superiore V livello EQF (European Qualifications Framwork); nel 2022, anche lo Stato ha legiferato in materia (L. 99) e ha istituito il sistema terziario di istruzione tecnologica superiore, del quale gli ITS fanno parte. Alla base dell'offerta formativa di istruzione tecnica superiore c'è l'atto regionale di programmazione territoriale triennale nel quale vengono indicate le fondazioni ITS che operano in Toscana. A ottobre 2024 le Fondazioni ITS Academy formalmente costituite in Toscana sono 10 e i percorsi ITS che saranno avviati nell'anno formativo 2024/2025, finanziati con risorse del PR FSE+ 2021/2027, sono 20. Nel 2024 la programmazione triennale per l'istruzione e la formazione professionale approvata a dicembre 2023 è stata integrata nella parte che riguarda l'Istruzione Tecnologica Superiore (ITS Academy) con la costituzione di una nuova Fondazione ITS nell'Area Tecnologica "Servizi alle imprese e agli enti senza fine di lucro". A febbraio 2024 sono stati approvati gli elementi essenziali dell'avviso e l'avviso stesso. La Regione Toscana sostiene l'offerta formativa degli ITS, che raggiunge un livello di occupabilità oltre l'80% dei diplomati, di cui oltre il 92% in settori coerenti con il percorso seguito, attraverso avvisi pubblici che finanziano con fondi FSE e i percorsi ITS che saranno avviati nell'anno formativo 2024/2025, finanziati con risorse del PR FSE+ 2021/2027, sono 20. La materia è anche oggetto del PNRR, missione 4 Componente 1 – Investimento 1.5 del PNRR – dove è prevista un'azione di potenziamento degli Istituti Tecnologici Superiori (ITS). Con provvedimento del Ministero dell'Istruzione, sono state destinate al territorio regionale toscano le risorse per 68,8 mln. per promuovere i corsi ITS anche alla luce della legge 99 del 15 luglio 2022, che ha istituito il Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore (ITS Academy)**.** Tali risorse non transitano dal bilancio regionale**.** Fondi Nazionali - Ministero dell'Istruzione: percorsi ITS aggiuntivi: In totale le risorse destinate e impegnate per questo intervento per il 2021-2024 ammontano a 6,5 mln.. Le risorse statali dell'Esercizio Finanziario ministeriale 2024 sono state ripartite tra le Regioni a giugno 2024: alla Toscana sono stati destinati 3,4 mln. da ripartire tra le fondazioni ITS.
Avviso FESR 2021-2027 Ob. Investimenti per l'occupazione e la crescita Priorità 1. Ricerca innovazione digitalizzazione e competitività Azione 1.1.1 Laboratori aperti dell'istr. Tecnologica superiore	Il PR FESR 2021-2027, Azione 1.1.1 - "Laboratori aperti dell'istruzione tecnologica superiore", prevede un finanziamento rivolto alle Fondazioni ITS Academy della Toscana per il potenziamento delle strumentazioni dei laboratori territoriali aperti, anche in continuità con la programmazione regionale del POR FESR 2014/2020, con l'obiettivo di dotare i laboratori stessi di strumenti e attrezzature sempre più all'avanguardia, capaci di rispondere alle esigenze di competenze adeguate in un'ottica di crescita e sviluppo. Tali laboratori rappresentano realtà didattiche innovative del territorio, fruibili dagli enti che fanno formazione, dalle aziende e dagli stakeholders. A maggio 2024 sono stati approvati gli elementi essenziali dell'avviso e l'avviso stesso. Sono state destinate le risorse per 3,2 mln.. (triennio 2024-2026). Alla scadenza dell'avviso sono stati presentati 9 progetti attualmente in fase di valuta-

	zione. (L'intervento fa parte anche del PR 20).
Percorsi di Istruzione Tecnologica Superiore (ITS Academy) PR Toscana FSE+ 2021-2027 Asse 4 Operazione di importanza strategica Priorità 4	L'intervento è finalizzato alla formazione di Tecnici Superiori con elevate competenze nei settori strategici per lo sviluppo della Regione, con particolare attenzione alle competenze tecniche, digitali ed ecologiche in grado di soddisfare le richieste di professionalità espresse dal tessuto produttivo della Toscana. Rientra nell'ambito di Giovanisì ed è una delle quattro operazioni di importanza strategica nell'ambito della Priorità 4 – Occupazione giovanile – attività 4.f.2. Nel 2023 sono stati approvati gli elementi essenziali dell'avviso per il finanziamento dei percorsi ITS in avvio nell'anno formativo (a.f.) 2023/2024 e nell'a.f. 2024/2025; a gennaio 2024 c'è stata un'integrazione. Tra maggio e giugno 2024 approvata la graduatoria progetti finanziabili per 20 progetti (gli impegni riguardano 18 progetti). Per il 2024-2025 sono destinati 18,1 mln. e risultano impegnati 9,5 mln.. (L'intervento fa parte anche del PR 20).

Obiettivo 3 - Favorire lo sviluppo di un'offerta formativa di qualità

In questo obiettivo sono compresi gli interventi finalizzati a sostenere la formazione di disoccupati e disoccupate, inattivi e inattive, tenendo conto dei fabbisogni delle imprese, fronteggiando il disallineamento tra le competenze possedute da coloro che sono privi di occupazione e le richieste che provengono dal mercato del lavoro anche nell'ottica di una transizione ecologica e digitale dell'economia.

Sul fronte della formazione professionale, per favorire l'inserimento e il reinserimento lavorativo di giovani e meno giovani disoccupati e disoccupate, inattivi e inattive, anche in un'ottica di promozione sociale ed occupazionale, sono attivati interventi in risposta ai fabbisogni formativi espressi dal territorio e in riferimento alle esigenze di sviluppo delle filiere produttive strategiche toscane, tra gli interventi attivati si segnalano quelli per i voucher just in time.

I percorsi di formazione nei settori strategici si stanno svolgendo, con l'avvio di ulteriori percorsi e vengono prioritariamente finanziati con risorse FSE+ 2021-2027, come descritto nei vari interventi.

Inoltre, per la realizzazione degli interventi in materia di lavoro e formazione professionale, il PNRR ha previsto l'istituzione del programma: "Garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)" nell'ambito della riforma delle politiche attive del lavoro (missione 5 Inclusione e coesione, componente 1, investimento R.1.1) – (M5C1R1.1). La finalità del programma GOL è quella di migliorare i servizi per il lavoro per favorire l'inserimento lavorativo delle persone, offrendo percorsi personalizzati di ingresso o reingresso al lavoro e innalzando le competenze attraverso percorsi di riqualificazione o aggiornamento professionale.

Per maggiori dettagli sul programma GOL si rimanda al PR 19 "Diritto e qualità del lavoro".

Il Programma si articola in 5 percorsi; gli interventi che riguardano il tema della formazione professionale, trattato in questo PR, rientrano nei percorsi 2 e 3, ovvero:

2 - Aggiornamento (upskilling): per lavoratori e lavoratrici con competenze spendibili sul mercato del lavoro, si effettuano interventi formativi prevalentemente di breve durata e dal contenuto professionalizzante;

3 - Riqualificazione (reskilling): per lavoratori e lavoratrici con competenze non adeguate ai fabbisogni richiesti che necessitano di formazione professionalizzante più approfondita generalmente caratterizzata da un innalzamento del livello di qualificazione/EQF rispetto al livello di istruzione;

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Finanziamento di voucher just in time e creazione e aggiornamento di un elenco/catalogo di enti per la formazione just in time	L'obiettivo dell'intervento è quello di soddisfare le richieste delle imprese che necessitano di professionalità specifiche da immettere nel mondo del lavoro, intervenendo tempestivamente con l'individuazione di personale che necessita di colmare gap formativi oppure di diversificare o accrescere le competenze di base attraverso la partecipazione a percorsi formativi mirati e personalizzati in modo da facilitare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, riducendo le tempistiche che intercorrono tra l'individuazione del soggetto da mettere in formazione, lo svolgimento del percorso formativo e l'occupabilità. A marzo 2024 sono stati approvati gli elementi essenziali per l'avviso a valere sulle risorse FSE+2021-2027 e sono stati pubblicati gli avvisi: per i voucher individuali (misura 1) e per la formazione di un elenco degli enti di formazione just in time (misura 2). Al 15 settembre 2024 risultano ammessi 101 corsi e oltre 358 partecipanti. Per il 2024-2025 sono destinati 3,6 mln. e risultano impegnati 2,4 mln.. (L'intervento fa parte anche del PR 20).
Interventi formativi per persone in esecuzione penale	Sono stati attivati vari progetti finalizzati a sostenere attività di formazione o di riqualificazione professionale rivolti a soggetti sottoposti a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria con lo scopo di accrescerne le competenze professionali, e di fornire chance di occupazione una volta terminato il periodo detentivo.

	Progetto cassa ammende – tirocini per detenuti: L'intervento ha subito uno slittamento a causa della pandemia covid 19. Al 31 dicembre 2022 l'avviso è stato chiuso. Al 30 giugno 2024 l'intervento risulta concluso. Per ulteriori azioni per persone in esecuzione penale si rimanda al successivo intervento
Progetti formativi per inoccupati/e e disoccupati/e	L'obiettivo dell'intervento è quello di sviluppare l'uso e la conoscenza delle nuove tecnologie informatiche e di comunicazione, nonché della loro applicazione nei diversi contesti di lavoro, attraverso interventi di formazione volti al rafforzamento e alla capitalizzazione delle competenze digitali nelle diverse funzioni aziendali e nei diversi settori delle attività produttive toscane. Parallelamente si pone anche l'obiettivo della sostenibilità, legato allo sviluppo di specifiche strategie volte alla salvaguardia dell'ambiente, attraverso l'uso di energie rinnovabili, la riduzione dei consumi e il riciclaggio dei rifiuti, sia nella produzione che nella distribuzione e gestione delle materie prime, verso la transizione da un modello di economia lineare a un modello di economia circolare. Gli interventi sono finanziati a valere sul PR FSE+ 2021/2027, attività PAD 1.a.10 "Formazione per disoccupati". Nel 2023, sono stati approvati gli elementi essenziali per tecnico del restauro di beni culturali, per la formazione dei detenuti adulti e giovani e per la formazione per l'inserimento e il reinserimento lavorativo nella filiera agribusiness; per i corsi per tecnico del restauro e per la formazione dei detenuti adulti e giovani è già stato approvato l'avviso e la relativa graduatoria, mentre per la filiera agribusiness è stato approvato l'avviso, a marzo 2024 approvata la graduatoria. Inoltre, sempre nel 2023 approvati i criteri essenziali degli avvisi pubblici, per la concessione di finanziamenti destinati a percorsi formativi destinati ai detenuti e agli utenti della giustizia minorile della Regione Toscana con l'obiettivo di far acquisire conoscenze e capacità utili a facilitare l'inserimento nel mercato del lavoro nel periodo successivo alla conclusione della pena, per garantire una effettiva integrazione sociale in contrasto alla povertà e alla recidiva. I relativi avvisi sono stati approvati a giugno 2023. Le graduatorie sono state approvate a dicembre: i progetti ammessi a finanziamento sono complessivamente 17. A marzo 2024 sono stati finanziati, a seguito di riapertura che ha riguardato l'Istituto penitenziario di Pistoia, ulteriori complessivi 7 progetti sui due avvisi. A ottobre 2023 approvati gli elementi essenziali dell'avviso pubblico e l'avviso stesso per la concessione di finanziamenti per progetti rivolti a persone giovani disoccupate e inattive – TALENTI IN AZIONE, le attività dei progetti sono rivolte ai giovani 18-34enni disoccupati e inattivi che si trovano al di fuori del mercato del lavoro e dal circuito scolastico-formativo. Tra fine giugno e inizi di agosto 2024 approvate le graduatorie. A marzo 2024 sono stati approvati gli elementi essenziali per gli avvisi nelle filiere Carta, Chimica-Farmaceutica, Metallurgia-Siderurgia, Mezzi di trasporto, Trasporti e logistica, ICT, Marmo, Mediatico-audiovisivo, Casa e costruzioni, Moda, Turismo e beni culturali, Meccanica ed Energia, Sanità-Sociale. Successivamente con un decreto dirigenziale sono stati approvati gli avvisi per le varie filiere. A settembre 2024 approvate le prime cinque graduatorie; l'approvazione delle altre è in corso. Per il 2024-2025 sono destinati 18,1 mln. e risultano impegnati 9,5 mln.. (L'intervento fa parte anche del PR 20)
PNRR: Progetti formativi in attuazione degli obiettivi del Programma GOL	Tale intervento comprende gli avvisi che riguardano progetti formativi per l'inserimento lavorativo in attuazione degli obiettivi del Programma GOL. (M5C1R1.1) Le liquidazioni ai beneficiari relative agli avvisi in attuazione del PNRR - GOL vengono effettuate direttamente da ARTI. Dopo l'approvazione dello schema di convenzione con il Ministero, Anpal, e ARTI per l'attuazione della missione 5, componente 1, Politiche per il lavoro" del PNRR, tra fine giugno e inizio luglio 2022 sono stati approvati gli elementi essenziali per l'avviso rivolto ai soggetti privati accreditati ai servizi al lavoro per l'attuazione del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori nell'ambito del PNRR e per gli avvisi relativi al finanziamento di progetti formativi di aggiornamento (Upskilling) e riqualificazione (Reskilling). Nel 2022 i relativi avvisi sono stati approvati e sono state completate le istruttorie per i progetti Upskilling (63 progetti ammessi a valutazione tecnica) e Reskilling (64 progetti ammessi a valutazione tecnica). A febbraio 2023 completata l'approvazione delle graduatorie per i progetti formativi di Upskilling e Reskilling, per complessive 91 graduatorie. Nel corso del 2023 sono state

	effettuate alcune riaperture degli avvisi, a seguito delle quali sono complessivamente finanziati, per la prima annualità GOL, 44 progetti per percorsi di Upskilling e 52 progetti per percorsi di Reskilling, per un totale di 1.797 percorsi formativi in corso di realizzazione sul territorio. A fine 2023 approvato l'avviso per progetti formativi Upskilling seconda annualità. Nel corso del 2024 approvati i decreti di impegno di spesa per un totale di 31 mln. sulle annualità di bilancio 2024 e 2025. A aprile 2024 sono stati approvati dalla Giunta regionale gli elementi essenziali per l'assegno formazione GOL che integra l'offerta formativa dei percorsi di aggiornamento (Upskilling) e di riqualificazione (Reskilling), indirizzandosi in particolare ai beneficiari GOL le cui esigenze di formazione non risultino soddisfatte dai percorsi disponibili sui cataloghi Upskilling e Reskilling o che abbiano difficoltà ad accedervi. Il progetto è finanziato con 5 mln. (sulle annualità 2024-2025) provenienti dal PNRR. Gli impegni assunti per i vari progetti formativi ammontano a 31 mln. sulle annualità di bilancio 2024 e 2025. (L'intervento fa parte anche del PR 20)
Assegno formazione GOL e Catalogo Assegno formazione GOL	A aprile 2024 sono stati approvati dalla Giunta regionale gli elementi essenziali per l'assegno formazione GOL che integra l'offerta formativa dei percorsi di aggiornamento (Upskilling) e di riqualificazione (Reskilling), indirizzandosi in particolare ai beneficiari GOL le cui esigenze di formazione non risultino soddisfatte dai percorsi disponibili sui cataloghi Upskilling e Reskilling o che abbiano difficoltà ad accedervi. L'avviso è stato successivamente approvato. Il progetto è finanziato con 5 mln. (2 mln. sul 2024 e 3 mln. sul 2025) provenienti dal PNRR. Ad agosto è stato approvato il catalogo dei corsi e l'elenco delle domande di finanziamento aggiornati al mese di luglio.
Miglioramento offerta formativa degli Istituti Tecnici e Professionali	L'intervento riguarda il finanziamento di progetti delle scuole superiori tecniche e professionali che prevedano una progettazione congiunta con le imprese per permettere l'acquisizione da parte degli studenti di competenze sia tecniche che trasversali. La coprogettazione serve a evidenziare fabbisogni professionali e formativi di filiera che saranno colmati grazie all'utilizzo della didattica laboratoriale. Ogni allievo svolgerà almeno 100 ore di formazione tra aula, laboratori e stage. Nel 2023 è stato approvato l'avviso pubblico che prevede tre scadenze annuali (a.s. 2023-24, a.s. 2024-25 e a.s. 2025-26) e a ottobre 2023 è stata approvata la graduatoria dei progetti ed è stato assunto il relativo impegno. Nel 2024, per i progetti e presentati alla seconda scadenza, è stata approvata la graduatoria e assunto il relativo impegno di spesa. L'intervento è finanziato con risorse del PR Toscana FSE+ 2021/2027 Priorità 2, Attività 2.e.2 "Interventi qualificanti per il miglioramento dell'offerta formativa volta allo sviluppo delle competenze e delle abilità trasversali per l'occupazione: educazione all'imprenditorialità, spirito di impresa". Per il 2024-2025 sono destinati 2,1 mln. e risultano impegnati 1,3 mln.. (L'intervento fa parte anche del PR 20)
Voucher individuali ARTI e Catalogo degli enti formativi disponibili ad erogare percorsi formativi finanziati con voucher formativi individuali	L'intervento prende avvio dal "Patto per il lavoro" approvato nel 2022. Tale documento, tra gli strumenti di politica attiva volti ad integrare e rafforzare le misure nazionali, prevede i voucher formativi rivolti a disoccupati, con particolare attenzione a donne, giovani, soggetti vulnerabili e persone con disabilità, e in alcuni casi estesi a specifiche tipologie di occupati. Risulta approvato l'avviso pubblico per formazione di un Catalogo degli enti formativi che si rendono disponibili ad erogare percorsi formativi finanziati con voucher formativi individuali, aggiornato a maggio 2024. Gli avvisi per il finanziamento di tali voucher sono stati approvati da ARTI che gestisce le relative graduatorie. Le risorse destinate e impegnate per il 2024 ammontano a 2,9 mln.

Obiettivo 4 - Consolidare il sistema regionale per l'apprendimento permanente

La finalità degli interventi presenti in questo obiettivo è quella di sostenere lo sviluppo di competenze chiave ed essenziali per accompagnare le transizioni ecologica e digitale puntando sul costante aggiornamento delle qualificazioni regionali rispetto al fabbisogno delle imprese e del mondo del lavoro e sulla qualità del sistema regionale di certificazione delle competenze. Lo sviluppo di questo tipo di competenze chiave costituisce un elemento importante anche per quel che ri-

guarda il sistema regionale per l'apprendimento permanente. La Regione ha svolto le attività previste attraverso vari strumenti:

- Sistema regionale delle competenze: l'aggiornamento delle figure professionali rispetto ai fabbisogni formativi è allineato ai bisogni espressi dalle imprese. Prosegue anche lo sviluppo ed il monitoraggio delle procedure inerenti i servizi regionali di validazione e certificazione delle competenze acquisite in attuazione del quadro normativo nazionale.



- Sistema regionale di web learning – TRIO: Il catalogo dei corsi è in costante ampliamento e si basa su un catalogo di centinaia di corsi online su argomenti trasversali o specialistici, di cui gli utenti possono fruire in qualsiasi momento della giornata ottenendo un attestato di frequenza dopo aver superato il test finale. Nel Catalogo TRIO, i corsi sono articolati in 12 macro aree tematiche e ulteriormente aggregati per competenze chiave in linea con le più recenti indicazioni dell'Unione Europea. TRIO offre inoltre una sezione dedicata al progetto Giovanisì. Ogni corso è composto da più moduli didattici multimediali. Tra le risorse didattiche sono disponibili anche aule virtuali registrate, audio-podcast ed e-book. Agli utenti viene data la possibilità di partecipare a webinar e laboratori didattici. La creazione di pagine Wiki e l'accesso a forum di discussione tematici incrementano le opportunità di collaborazione. TRIO è anche presente sul territorio toscano con una rete di oltre 40 poli provinciali dotati di PC e connessione internet gratuita con la presenza di tutor che offrono assistenza presso le strutture dei Centri per l'impiego e le Biblioteche pubbliche. Il sistema regionale di web learning (TRIO) comprende nuove risorse formative e l'aggiornamento di quelle esistenti in un'ottica di partenariato con le iniziative regionali e a supporto del POR FSE+ 2021-2027 e dei progetti del PNRR.

- Accreditamento degli Organismi Formativi: prosecuzione dei controlli on desk e degli audit periodici in loco per la verifica del mantenimento dei requisiti. Si segnala l'approvazione del sistema regionale di accreditamento degli Istituti Tecnologici Superiori (ITS Academy), adottato con DGR n. 26 del 15/01/2024, ai sensi dell'art. 7 della L. 99/2022 e in ottemperanza al Decreto del Ministero dell'Istruzione e del Merito n. 191 del 04/10/2023.

- Carta di qualità dell'apprendistato regionale: si segnala l'accordo, di collaborazione, rinnovato a marzo 2024, con la Camera di Commercio Italo Germanica per sostenere il sistema regionale di apprendistato con interventi dedicati a innalzarne la qualità, la formazione pedagogica dei tutor, la modellizzazione di strumenti in uso nel sistema duale tedesco secondo gli standard regionali. Tra le buone pratiche realizzate nell'ambito della prima edizione dell'accordo, sono nati il Tavolo tecnico sull'apprendistato presso il Comune di Livorno e la rete bilaterale, toscana e tedesca, nel territorio livornese a sostegno della formazione duale nel settore logistico portuale.

- Attività dell'Osservatorio per l'analisi e il monitoraggio dell'apprendistato: l'osservatorio è il prodotto di un'attività di ricerca e monitoraggio ed è attuato in collaborazione tra i settori regionali competenti in Materia di IEFP, Apprendistato, Tirocini, Formazione Continua, Territoriale e Individuale e i Sistemi Informativi e Tecnologie delle Conoscenza con l'Istituto per la Programmazione Economica in Toscana (IRPET).
I risultati dell'Osservatorio regionale sull'Apprendistato offrono a tutti gli utenti interessati riferimenti informativi e statistici relativi allo stato di avanzamento dell'occupazione in apprendistato in Toscana e della partecipazione alla formazione pubblica, sulla base dell'offerta programmata dalla Regione.

- Attività di controllo dei tirocini extra curriculari in collaborazione con l'Ispettorato Nazionale del lavoro. A giugno 2024 è stato approvato lo schema di protocollo d'intesa tra la Regione e la Direzione Interregionale del Lavoro del Centro – sede di Roma finalizzato a favorire la massima collaborazione tra i soggetti sottoscrittori per l'attuazione delle misure di vigilanza, controllo ispettivo e disciplina sanzionatoria previste dalla normativa regionale in tema di tirocini.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Sistema regionale di riconoscimento e certificazione delle competenze	Nell'ambito della costruzione del sistema regionale di individuazione, validazione e certificazione delle competenze la Giunta aggiorna costantemente le disposizioni regionali in coerenza alle norme nazionali per l'attuazione dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze. Nel 2024 le disposizioni regionali sono state aggiornate a marzo e a giugno. Tra gli ultimi aggiornamenti si segnalano le modifiche relative alla realizzazione dei percorsi formativi della filiera socio-assistenziale. Il contratto per l'attività di assistenza tecnica del sistema regionale, comprensiva della gestione degli esami di certificazione scade a dicembre 2024. Sono in corso le procedure di affidamento al nuovo aggiudicatario della gara. Al 15 settembre 2024 risultano impegni per 355 mila euro, sull'annualità di bilancio 2024.
Accreditamento e servizi di assistenza tecnica e supporto	Per il Servizio di Assistenza Tecnica al Sistema di accreditamento degli Organismi Formativi, è stata attivata una Convenzione Consip; le attività sono iniziate a febbraio 2019 e a marzo 2023 il servizio è stato rinnovato per un ulteriore anno. Si tratta di un

	supporto specialistico, relativo ai servizi di elaborazione di pareri su tematiche specifiche, giuridiche e tecniche, in riferimento ai requisiti dell'accreditamento e servizi di interazione con i beneficiari nella fase di attuazione della riforma dell'accreditamento. Al 31 marzo 2024 l'intervento è concluso. Per quanto riguarda il Servizio di Supporto specialistico al Sistema regionale di accreditamento e audit in loco presso Organismi Formativi, Università, Istituzioni Scolastiche, C.P.I.A. e Botteghe Scuola, a giugno 2023 è stata indetta la gara per l'affidamento di questo servizio. Il contratto ha avuto inizio nel dicembre 2023 e avrà una durata di 4 anni per un valore complessivo di 964 mila Euro sul PR FSE+ 2021-2027 Attività 2.e.5 "Accreditamento". Per quanto riguarda l'approvazione del sistema di accreditamento delle Fondazioni ITS Academy ai sensi dell'art. 7 della L. n. 99/2022 ed in attuazione del Decreto del Ministero dell'Istruzione e del Merito n. 191 del 04/10/2023, a gennaio 2024 è stato adottato il Disciplinare. Inoltre, sempre a gennaio 2024, si è svolta attività di analisi per lo sviluppo della piattaforma di accreditamento (dal 15/07/2024 è possibile presentare domanda di accreditamento) La Regione Toscana verifica la presenza ed il mantenimento dei requisiti attraverso una serie di attività di verifica on desk ed in loco presso le sedi degli enti di formazione e fornisce anche supporto agli enti di formazione attraverso un'attività di help desk. Provvede altresì alla produzione normativa in materia e ad una serie di azioni volte alla manutenzione ed alla semplificazione del sistema di accreditamento. Per la gestione dei processi di accreditamento e di verifica del mantenimento dei requisiti la Regione si avvale anche del servizio di supporto specialistico e audit in loco al Sistema regionale di accreditamento e dell'attività di audit in loco presso gli Organismi formativi, le Università, le Istituzioni Scolastiche, i C.P.I.A. Regionali e le Botteghe-Scuola. Per quanto riguarda l'approvazione del sistema di accreditamento delle Fondazioni ITS Academy ai sensi dell'art. 7 della L. n. 99/2022 ed in attuazione del Decreto del Ministero dell'Istruzione e del Merito n. 191 del 04/10/2023, a gennaio 2024 adottato il Disciplinare. Dal mese di gennaio al mese di luglio si è svolta l'attività di analisi e sviluppo della piattaforma di accreditamento. Dal 15/07/2024 le Fondazioni ITS Academy hanno potuto presentare la domanda di accreditamento ai sensi del disciplinare di recente approvazione. Nel mese di settembre è stato rilasciato l'accreditamento alle prime due Fondazioni ITS Academy, che avevano presentato domanda a fine luglio e a inizio agosto. Per il 2024-202 sono destinati 518 mila euro e risultano tutti impegnati.
Formazione a distanza	L'intervento ha l'obiettivo di migliorare la formazione con l'adozione di approcci didattici innovativi promuovendo percorsi di e-learning e lo sviluppo di risorse di apprendimento on line. A fine ottobre 2023 è stato rinnovato per 2 anni il contratto, avviato nel 2021 per la gestione del sistema regionale di web learning (TRIO) relativo alla produzione di nuove risorse formative e l'aggiornamento di quelle esistenti in un'ottica di partenariato con le iniziative regionali a supporto degli interventi POR FSE 2021-2027 e dei progetti del PNRR. Nel mese di Febbraio 2023 è stata realizzata un'importante integrazione, riguardante la piattaforma di erogazione, con il Sistema Cloud Toscana (SCT). A febbraio 2024 approvato il piano annuale delle attività e le relazioni fino a ottobre 2024. Per il 2024-2025 sono destinati 4,1 mln. e risultano impegnati 2,8 mln..

Rete Europea Earlall - Associazione Europea delle Regioni e delle Autorità Locali per l'Apprendimento Permanente	L'Associazione EARLALL - European Association of Regional & Local Authorities for Lifelong Learning è stata costituita a Bruxelles nel 2001, su iniziativa dei governi regionali, con il duplice obiettivo di rafforzare la cooperazione transfrontaliera sulle politiche per l'apprendimento permanente e contribuire alla definizione delle politiche europee in materia di Istruzione e Formazione Professionale (IFP). La Rete, di cui la Toscana è vice-presidente, conta oggi dodici membri effettivi e cinque membri associati in nove Paesi e favorisce il trasferimento delle buone pratiche tra le autorità regionali e locali associate, promuovendo la condivisione delle esperienze territoriali. L'intervento è finalizzato all'attuazione delle azioni di cooperazione tra regioni e autorità locali definite nell'ambito della rete. Nel ciclo di programmazione 2021-2027 particolare attenzione è data alle politiche di "skills intelligence", strategiche per informare e sostenere le scelte sulle politiche formative, attraverso la condivisione, anche nell'ambito di progetti europei, delle esperienze regionali e locali di identificazione/anticipazione dei bisogni di competenze e adattamento dell'offerta di istruzione e formazione. Nel corso del 2024 proseguono le iniziative legate alla rete europea, con l'organizzazione e la partecipazione a vari webinar e all'evento webinar "Buone pratiche per l'upskilling delle persone occupate e disoccupate per le strategie di specializzazione intelligente".

Obiettivo 5 - Educare alla cittadinanza

Tale obiettivo comprende interventi finalizzati a conservare e promuovere le politiche della memoria, la conoscenza storica del Novecento e della Carta costituzionale, l'educazione alla cittadinanza globale con riferimento ai temi della prevenzione e contrasto ad ogni forma di violenza e discriminazione, agli Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs) di Agenda 2030 e al consumo responsabile e sostenibile.

La Regione sviluppa una serie di azioni a finalità civica che andranno in primo luogo a sperimentare programmi di educazione alla cittadinanza globale in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale, i CPIA e le organizzazioni del terzo settore e, in secondo luogo, a verificare la possibilità di attivare risorse e partenariati per lavorare ulteriormente sui temi individuati dalla L. 92/2019 (Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica).

La Regione Toscana è infatti partner e/o capofila di importanti progetti in materia di educazione alla cittadinanza globale cofinanziati da altri Enti nazionali o europei.

Tra le azioni promosse si segnala la firma del Protocollo d'Intesa tra la Regione Toscana e l'associazione "Rondine cittadella della pace" per promuovere una cultura di pace e dare un contributo al tema della trasformazione dei conflitti mediante la testimonianza del dialogo, della pacifica convivenza, della cittadinanza attiva e del contrasto non violento ad ogni forma di oppressione a livello nazionale e internazionale attraverso la realizzazione di attività didattiche e formative.

Il supporto alle associazioni dei consumatori sarà centrale per promuovere il conseguimento degli obiettivi di Agenda 2030 quali l'economia circolare e il contrasto ai cambiamenti climatici, nonché l'uso consapevole della tecnologia attraverso la diffusione del patentino digitale che, dopo una prima sperimentazione, è pronto per essere distribuito sul territorio regionale.

Per quanto riguarda le attività per i consumatori e gli utenti di cui alla LR 9/2008 (Norme per la tutela e la difesa dei consumatori e degli utenti), a marzo 2024 è stata approvata la relazione illustrativa per il Consiglio regionale per il 2023. In Toscana sono 10 le associazioni inserite nell'elenco regionale, per un totale di oltre 32 mila cittadini iscritti. Le attività svolte riguardano i Progetti "Infoconsumo", il Tavolo sulla qualità dei servizi presso ANCI e il progetto "Patentino digitale".

Tra le azioni a finalità civica ci sono anche quelle che riguardano la tutela e la valorizzazione del patrimonio storico, politico e culturale dell'antifascismo e della Resistenza, ai sensi della LR 38/2002 (Norme in materia di tutela e valorizzazione del patrimonio storico, politico e culturale dell'antifascismo e della resistenza e di promozione di una cultura di libertà, democrazia, pace e collaborazione tra i popoli). Tra gli interventi promossi, anche per l'annualità 2024, oltre al sostegno economico agli enti di cui all'art. 2, 4 e 9bis si segnalano, in particolare, i progetti e le iniziative dirette della Regione organizzate per il Giorno della Memoria e per il Giorno del Ricordo. Inoltre, in materia di promozione della conoscenza della Carta Costituzionale, nel 2021 la Giunta regionale ha approvato il Protocollo d'Intesa "La Costituzione si impara a scuola: formazione storica, ricerca e promozione della Costituzione per lo sviluppo di percorsi di cittadinanza attiva" e, per l'attuazione delle attività formative in tutti i territori, ha approvato l'Accordo di collaborazione con il Centro per l'Innovazione e la Diffusione della Cultura (CIDIC) dell'Università di Pisa. Si segnala che, anche per il 2024, la Regione aderisce, ai sensi dell'art. 4 della LR 28 aprile 2008, n.20 all'Associazione Liberation Route Italia.

Inoltre, in materia di lotta alle discriminazioni determinate dall'orientamento sessuale e/o dall'identità di genere, si segnala:

- La celebrazione della "Giornata internazionale contro le discriminazioni per orientamento sessuale e identità di genere" in collaborazione con le associazioni del Tavolo regionale LGBTQIA+, con le Amministrazioni toscane aderenti alla Rete Re.A.DY. e con la Commissione Regionale Pari Opportunità. L'evento si è svolto il 17 maggio, data dell'Idahobit (International Day Against Homophobia, Biphobia, Transphobia).
- Lo svolgimento del "Toscana Pride 2024" a Lucca il 7 settembre. Il Toscana Pride è nato da un percorso politico intrapreso nel 2016 da un'ampia rete di associazioni toscane. La Regione Toscana aderisce all'evento e ribadisce il suo impegno per l'affermazione dei diritti e il rispetto di tutte e di tutti.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Politiche della memoria	L'intervento riguarda la gestione di progetti e iniziative per l'attuazione delle politiche memoria di cui alla LR 38/2002 "Norme in materia di tutela e valorizzazione del patrimonio storico, politico e culturale dell'antifascismo e della resistenza e di promozione di una cultura di libertà, democrazia, pace e collaborazione tra i popoli". Le risorse destinate nel 2024, per 456 mila euro, sono destinate a varie iniziative: sostegno ai soggetti della LR 38/2002, iniziative per il Giorno della Memoria ed il Giorno del Ricordo, sostegno a progetti specifici di valorizzazione della cultura della memoria ex art. 4 LR 38/2002. Risultano impegnate secondo il seguente elenco. - sono stati assegnati i contributi relativi all'anno in corso ai vari soggetti previsti dall'articolo 2 della LR 38/2022 per 378mila euro. - impegnata a favore dell'istituzione Parco della pace di Sant'Anna di Stazzema la cifra di 77,7 mila euro. Tra le attività svolte negli ultimi mesi si segnalano le seguenti: - A ottobre 2023 approvato lo schema di collaborazione per le iniziative collegate al "giorno della memoria 2024" con la fondazione Museo della Deportazione e Resistenza – Luoghi della Memoria Toscana. - a settembre 2023, in preparazione del "Giorno del Ricordo" del 10 febbraio 2024 approvato lo schema di Accordo di collaborazione tra Regione Toscana e Istituto storico grossetano della Resistenza e dell'Età Contemporanea (ISGREC). - a maggio 2024 è stato rinnovato il protocollo d'intesa di durata decennale con l'Istituto Storico Toscano della Resistenza e dell'Età Contemporanea (I.S.R.T.) che rappresenta, dal punto di vista storico, culturale e civile, l'eredità unitaria della Resistenza toscana, ed è l'interlocutore privilegiato in proprio e in rappresentanza degli altri Istituti storici della Resistenza operanti nella regione, per la formazione del personale della scuola nell'ambito della didattica della storia, così come per le iniziative legate alla storia e alla memoria della Resistenza, delle stragi nazifasciste, della Costituzione e dell'Italia del Novecento anche attraverso il proprio patrimonio storico documentario e archivistico. Prosegue inoltre il costante l'impegno di Regione per la valorizzazione del Memoriale italiano di Auschwitz, in collaborazione con i vari soggetti coinvolti nella gestione del Memoriale delle deportazioni e con l'Università di Firenze. (L'intervento fa parte anche del PR 20)
Lotta alle discriminazioni determinate dall'orientamento sessuale e/o dall'identità di genere 	L'intervento è il proseguimento delle iniziative degli anni precedenti. La Regione Toscana coordina le Amministrazioni Pubbliche della Regione aderenti alla Rete RE.A.DY allo scopo di promuovere i diritti delle persone LGBTI e la non discriminazione per motivi legati all'orientamento sessuale ed all'identità di genere, rafforzare la collaborazione tra le PP.AA. locali e l'integrazione delle relative politiche a livello regionale. Attualmente i partner ammontano a 102 enti. Dal 2021 è istituito un Tavolo di consultazione permanente presso la Giunta Regionale Toscana con le associazioni e altri organismi impegnati nella tutela dei diritti e nel contrasto alle discriminazioni delle persone LGBTIQA+ (Lesbiche, Gay, Bisessuali, Transgender (o Transessuali), Queer, Intersessuali Asessuali ecc.) con lo scopo di favorire scambio di conoscenze, dati, best practices, ed elaborare proposte di azione volte a contrastare le discriminazioni per orientamento sessuale e identità di genere, promuovere un clima di rispetto della dignità delle persone LGBTIQA+ e divulgare la cultura delle differenze. Il tavolo si è riunito molte volte, affrontando questioni relative ai percorsi alias, ai trasporti, alla sanità. Nel corso degli anni è stata integrata la partecipazione al tavolo da parte di varie associazioni, l'ultima integrazione è di gennaio 2024. Tra le ultime associazioni si segnala l'ARCI Comitato Territoriale Valdera APS e l'Associazione A.GE.DO FIRENZE ODV. Inoltre, nel 2024 è stata inaugurata la mostra "Adelmo e gli altri - confinati omosessuali in Lucania", Mostra fotografica che si è tenuta dal 13 al 26 maggio presso il Memoriale delle deportazioni ed è stata organizzata una specifica iniziativa nella giornata del 17 maggio, Giornata Internazionale contro l'omofobia, la lesbofobia, la transfobia e la bifobia.
Sportelli regionali del consumatore	Si tratta della Rete Toscana Sportelli Infoconsumo finanziata ai sensi dell'art. 5 DD 23/11/2021 Ministero Sviluppo Economico Le risorse sono destinate alle Regioni "per adeguare la propria organizzazione del sistema di sportelli per il consumatore e costituire una rete di sportelli che offrano al consumatore servizi essenziali quanto più

	univoci su tutto il territorio nazionale". La rete degli sportelli Infoconsumo Toscana è supportata anche dal sito internet www.infoconsumotoscana.it dedicato alle informazioni per i consumatori. A fine 2022 è stato presentato un progetto al MIMIT (Ministero delle imprese e del made in Italy) per realizzare, attraverso gli sportelli delle associazioni dei consumatori, dei centri di facilitazione digitale per persone anziane e fragili. Il progetto è stato ammesso a finanziamento e sono state impegnate le risorse a favore delle associazioni e sono state inoltre acquistate le attrezzature funzionali al progetto. Il progetto si coordina con la misura 1.7.2 del PNRR (M1C1I7.2) per la formazione dei facilitatori digitali e il conseguimento dei risultati. E' stato attivato il nuovo servizio Assistenza digitale: chiamando il numero telefonico espressamente dedicato all'iniziativa (055 0620088) si possono ricevere informazioni e accedere a servizi di consulenza gratuita per servizi digitali, pubblici e privati. Il servizio è rivolto a tutte le persone in difficoltà con le nuove tecnologie, in particolare anziane e fragili. Sarà possibile anche avere informazioni sul più vicino Punto Digitale Facile per consumatrici e consumatori, uno degli 82 sportelli realizzati grazie alle associazioni dei consumatori creati in tutta la Toscana con il progetto pilota "Digitalmentis" finanziato dal MIMIT, per l'assistenza ai servizi digitali. Il nuovo servizio è attivo h24 e viene curato dall'ufficio regionale per la tutela dei consumatori e degli utenti. Le risorse destinate per il 2024 ammontano a 348 mila euro, impegnate per 328 mila euro.
Progetto DEAR Ecoality	A dicembre 2023 la Giunta regionale ha approvato la partecipazione al bando, approvato dalla Commissione Europea, "DEAR - Ecoality:Youth and local Authorities together for climate and gender justice" con il progetto "NDICI (Neighbourhood, Development and International Cooperation Instrument) CHALLENGE/2023/173998-5/2 Ecoality: Youth and Local Authorities together for climate and gender justice". Si tratta di un progetto finalizzato a contribuire ad aumentare la consapevolezza dei cittadini europei sulle crisi ecologiche, sviluppando un senso di corresponsabilità dei comportamenti individuali e collettivi nelle comunità locali, in coerenza con i principi dell'educazione alla Cittadinanza Globale in Toscana approvati dalla Giunta nel 2020. Le risorse destinate al progetto per il triennio 2024-2025 ammontano a circa 3,5 mln.. Impegnati i fondi per la prima annualità (888 mila euro).
GenerAzione 2030-Educazione alla cittadinanza globale	Nell'ambito dell'educazione alla cittadinanza globale e della promozione degli obiettivi dell'Agenda 2030 vengono portate avanti numerose iniziative. La più conosciuta è senz'altro il Meeting dei Diritti Umani, che viene realizzato ogni dicembre (in occasione dell'anniversario della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo) da 27 anni. La pandemia ha portato a ripensarne il format ed a valorizzare la presenza da remoto degli studenti e delle studentesse. Nel corso degli anni l'evento ha toccato vari temi di interesse sociale e di attualità: l'edizione del 2023 è stata dedicata al tema delle migrazioni e nel 2024 il tema sarà il diritto al Futuro per i giovani coerentemente con le indicazioni dell'Agenda 2030. La realizzazione del Meeting rientra nel progetto Giovani sì. Il progetto GenerAzione 2030 - Alleanze Regionali per l'Educazione alla Cittadinanza Globale (ECG) è finanziato da AICS, e si pone l'obiettivo di diffondere l'ECG nel mondo della scuola per stimolare la partecipazione civica dei giovani ed il perseguimento degli obiettivi di Agenda 2030. Nasce dal percorso regionale in ambito di Educazione alla Cittadinanza Globale che ha condotto alla creazione del Coordinamento ECG. Il Coordinamento ha l'obiettivo di creare un Sistema Regionale legato alla promozione dell'Agenda 2030 nei sistemi educativi regionali e si inquadra nella più ampia Strategia Nazionale sull'Educazione alla Cittadinanza Globale. Il Progetto GenerAzione 2030 è partito a novembre 2022 con una durata di 24 mesi e tra le sue attività prevede la formazione dei docenti alle tematiche dell'Agenda 2030 e il coinvolgimento di studenti in spazi di dialogo con rappresentanti di enti locali e organizzazioni della società civile, per promuovere e declinare sul territorio regionale gli obiettivi dell'Agenda 2030. I Partner progettuali sono: Oxfam Italia Onlus, COSPE Onlus, Associazione Fratelli dell'Uomo – AMREF Health Africa, ONG Tavola della Pace e della Cooperazione onlus, Fondazione Archivio diaristico Nazionale onlus, Associazione Rondine Cittadella della Pace, Arci Comitato Territoriale Firenze e Arco Lab. I partner associati sono invece: Anci Toscana, Anci Puglia, Università di Foggia,

	Regione Puglia CPIA della Toscana e Ufficio scolastico Regionale. E' stata stipulata la convenzione con AICS promotrice del bando (Associazione Italiana Cooperazione allo Sviluppo), successivamente sono state predisposte le convenzioni con gli altri partner del progetto. A aprile 2024 si è concluso anche l'affidamento dell'incarico di valutatore finale. Inoltre, è stato redatto il report intermedio. Il progetto ha permesso di formare insegnanti, dipendenti e politici degli enti locali e avviare un processo di attivismo civico per i giovani. Per consentire di coinvolgere il maggior numero di studenti e studentesse si è chiesta una proroga in modo da utilizzare il Meeting dei Diritti Umani come strumento di partecipazione e comunicazione in cui gli stessi giovani saranno protagonisti. Dal 2022 e fino al 2024 la Regione Toscana è anche partner del Progetto "Effetto Farfalla" finanziato da AICS e con capofila COSPE, che si pone l'obiettivo di contribuire allo sviluppo e al rafforzamento di una concezione di "cittadinanza", intesa come appartenenza alla comunità globale, concorrendo in modo pragmatico al cambiamento individuale e collettivo per la creazione di un mondo più sostenibile e giusto. A giugno 2023 è stato approvato lo schema di accordo di partenariato con COSPE capofila del progetto. Il progetto vede come partner: Oxfam Italia Onlus, Municipalità di Linz e Südwind Entwicklungspolitik Oberösterreich (Austria), Municipalità di Zagabria e Forum for Freedom in Education (FFE) (Croazia), Regione Normandia e International Institute for Human Rights and Peace (Francia), Municipalità di Thessaloniki e Action Aid Hellas (Grecia), VII. distretto di Budapest (Erzsébetváros Municipality) e Anthropolis (Ungheria), Municipalità di Bytom e FUNDACJA CENTRUM EDUKACJI OBYWATELSKIEJ CEO (Polonia), Municiapalità di Loures e Aid Global (Portogallo) e Municipio di Bucarest e Agenda 21 (Romania). Per il 2024-2025 sono destinati 66 mila euro e risultano impegnati 51 mila.

Goals Agenda 2030



La reportistica delle risorse finanziarie e degli indicatori fisici è disponibile ai seguenti link:

https://bi.regione.toscana.it/links/resources/report?uri=%2Freports%2Freports%2F56fcab80-cd1e-4efe-bd43-23ddfcf7e675&page=vi386

https://bi.regione.toscana.it/links/resources/report?uri=%2Freports%2Freports%2F93abfaee-80ee-41db-9a6e-69525dd2da23&page=vi1499

13. Città universitarie e sistema regionale della ricerca

Il sistema costituito da realtà di riconosciuta eccellenza anche in ambito internazionale di Università e centri di ricerca operanti in Toscana costituisce una risorsa fondamentale che la Regione sostiene con l'innovazione e il rinnovamento dei percorsi di formazione terziaria da un lato, e, dall'altro, garantendo l'accesso all'istruzione universitaria mediante il sistema DSU e il rafforzamento dei percorsi di orientamento, al fine di rendere le scelte compiute dai giovani che intraprendono gli studi universitari maggiormente consapevoli anche rispetto ai possibili sbocchi occupazionali.

Inoltre, con lo scopo di migliorare i servizi offerti agli studenti dell'università di Firenze si segnala che il complesso di Sant'Apollonia, attualmente in fase di ristrutturazione sarà destinato all'A.R.D.S.U. che già opera al suo interno in modo da avere un numero di locali maggiore rispetto agli attuali ed incrementare le attività destinate al diritto allo studio universitario.

PNRR

Riguardo alle tematiche riguardanti questo progetto, il PNRR interviene con le risorse della Missione 4, componente 1 con i seguenti investimenti:

1.7 - "Borse di studio per l'accesso all'università" (M4C1I1.7);

R.1.7 - "Alloggi per studenti e riforma della legislazione sugli alloggi per studenti" (M4C1R1.7);

3.4 - "Didattica e competenze universitarie avanzate" (M4C1I3.4);

4.1 - "Estensione del numero di dottorati di ricerca e dottorati innovativi per la Pubblica Amministrazione e il patrimonio culturale" (M4C1I4.1).

Per quanto riguarda la componente 2, si segnalano i seguenti investimenti:

1.1 - "Fondo per il Programma Nazionale della Ricerca (PNR) e Progetti di Ricerca di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN)" (M4C2I1.1);

1.2 - "Finanziamento di progetti presentati da giovani ricercatori" (M4C2I1.2);

1.3 - "Partenariati estesi a università, centri di ricerca, imprese e finanziamento progetti di ricerca" (M4C2I1.3);

1.4 - "Potenziamento strutture di ricerca e creazione di "campioni nazionali" di R&S su alcune Key enabling technologies" (M4C2I1.4);

1.5 - "Creazione e rafforzamento di "ecosistemi dell'innovazione per la sostenibilità, costruendo "leader territoriali di R&S" (M4C2I1.5);

3.1 - "Fondo per la realizzazione di un sistema integrato di infrastrutture di ricerca e innovazione" (M4C2I3.1);

3.3 - "Introduzione di dottorati innovativi che rispondono ai fabbisogni di innovazione delle imprese e promuovono l'assunzione dei ricercatori dalle imprese" (M4C2I3.3).

Per maggiori dettagli sulle risorse si rimanda alla parte III "Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza" di questo Rapporto generale di monitoraggio strategico.

Le politiche di intervento in materia di istruzione universitaria sono attuate anche attraverso le risorse del POR FSE della Garanzia Giovani, programma concluso nel corso del 2024, e attraverso le risorse del Fondo per lo Sviluppo e coesione a seguito della deprogrammazione dei POR FESR e FSE 2014-2020 attuata per affrontare l'emergenza COVID.

Per quanto riguarda la programmazione 2021-2027, il PR FSE+, in continuità con la vecchia programmazione FSE, sta finanziando gli interventi in materia di istruzione, formazione e lavoro.

Per quanto riguarda la programmazione 2021-2027, il PR FSE+, le attività finanziate con risorse comunitarie relative a questo PR riguardano principalmente gli interventi per il sistema regionale del diritto allo studio e i voucher per la formazione post- laurea.

Per maggiori dettagli sulla programmazione comunitaria 2014-2020 e 2021-2027 si rimanda alla parte II di questo report "Programmazione comunitaria e nazionale".

Obiettivo 1 - Aumentare il numero di persone con titolo di studio terziario

L'obiettivo è finalizzato a promuovere la prosecuzione degli studi a livello universitario, anche post laurea, da parte di una più ampia platea di giovani - con particolare attenzione a quelli economicamente più deboli - e attivare misure che consentano di conseguire i titoli in tempi più brevi, con esiti formativi migliori e più in linea con gli orientamenti individuali e con le competenze richieste dal mercato del lavoro.



La Regione tramite l'Azienda Regionale DSU eroga annualmente benefici e servizi agli studenti capaci e meritevoli privi di mezzi ed alla generalità degli studenti iscritti (borse di studio, servizi alloggio e ristorativi, contributi affitto, per mobilità, altri contributi). Gli studenti possono accedere ai vari servizi (quali mense e biblioteche) con la Carta Regionale dello Studente Universitario, che è stata sviluppata con una specifica APP per rendere accessibili agli studenti altri servizi sul territorio: trasporti, eventi culturali e servizi dei consultori. In questo ambito agisce anche l'intervento per Borse di studio per studentesse STEM che si pone l'obiettivo di

promuovere l'incremento di occupazione qualificata delle giovani laureate, sostenendo ed incentivando la scelta delle studentesse che si iscrivono a corsi di studio universitari in area STEM (Scienze, tecnologia, ingegneria e matematica). A partire dall'AA 2022/23 è stata prevista una integrazione economica della borsa DSU riservata alla studentesse borsiste che partecipano a corsi STEM. Le risorse impiegate rientrano in quelle erogate annualmente all'ARDSU per gli interventi a favore degli studenti capaci e meritevoli ed, in parte, provengono dalla programmazione FSE+ 2021/2027.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Voucher per la frequenza di master in Italia (ARDSU)	La Regione, nell'ambito del progetto Giovanisì e con risorse FSE+ 2021-2027, promuove i bandi per Voucher per l'Alta Formazione in Italia e all'estero per sostenere l'iscrizione di giovani laureati toscani under 35 a corsi post laurea. Annualmente, sulla base di indirizzi regionali, l'ARDSU adotta bandi per assegnare contributi ai giovani laureati per master in Italia. A novembre 2023 sono stati approvati gli elementi essenziali per il bando dell'AA 2023/2024 (a valere sul PR FSE+ 2021-2027 attività 2.f.5) ed il relativo avviso a cura di ARDSU. A aprile 2024 ARDSU ha approvato la relativa graduatoria: sono 108 i voucher finanziati. A settembre 2024 sono stati approvati gli elementi essenziali per il bando dell'AA 2024/2025 (a valere sul PR FSE+ 2021-2027 attività 2.f.5). Sulle annualità di bilancio 2024-2025 le risorse destinate ammontano a 687 mila euro e risultano tutte impegnate. (L'intervento fa parte anche del PR 20).
Sistema regionale del diritto allo studio universitario: erogazione di borse di studio annuali sulla base di requisiti di merito e reddito; servizi connessi di ristorazione ed alloggio	Tramite l'ARDSU la Regione eroga ogni anno benefici e servizi a favore degli studenti universitari iscritti in Toscana. I benefici principali sono destinati agli studenti meritevoli con scarsi mezzi economici (borse di studio, pasti, alloggi per fuori sede), ma molti servizi riguardano tutti gli studenti (esempio la mensa). A luglio 2024 sono stati approvati gli indirizzi regionali all'ARDSU per l'AA 2024/25 per l'assegnazione dei benefici agli studenti e alle studentesse**.** Sempre a luglio 2024 l'ARDSU ha approvato il bando. La scadenza per le presentazione delle domande è stata il 6 settembre 2024. Dopo l'approvazione della graduatoria, inizierà l'erogazione dei servizi per l'AA 2024/25. A novembre 2023 sono state assegnate al DSU risorse aggiuntive per gli anni 2024 e 2025 per un totale di oltre 2,8 mln. (a valere sul PR FSE+ 2021/2027) a copertura delle borse di studio. A dicembre 2023 la Giunta regionale ha definito il quadro delle risorse da destinare all'ARDSU per il triennio 2024/2026 per spese di funzionamento e gestione dei servizi e per le borse di studio. Sull'annualità di bilancio 2024 le risorse destinate ammontano a 32,2 mln. e risultano tutte impegnate. (L'intervento fa parte anche del PR 20).
Borse DSU per favorire l'accesso delle studentesse a percorsi universitari STEM 	In Toscana le giovani donne accedono ai più elevati gradi di istruzione come o più dei coetanei, tuttavia appaiono ancora sottorappresentate in alcune aree disciplinari scientifiche e tecnologiche (STEM). Poiché l'istruzione universitaria e l'alta formazione in queste aree risultano connesse ad una maggiore aspettativa di occupazione qualificata, è attivata, nell'ambito del sistema regionale del diritto allo studio universitario, una specifica misura di sostegno e incentivo alle studentesse iscritte o che intendano iscriversi ad un corso di studio STEM presso le università toscane. A partire dall'AA 2022/23 è stata quindi prevista una integrazione economica della borsa DSU riservata alla studentesse borsiste che partecipano a corsi STEM. L'intervento non dispone di uno stnziamento specifico, le risorse impiegate fanno parte di quelle destinate all'intervento precedente. Nell'AA 2023/24 l'Azienda DSU - su un totale di 13.328 borse DSU assegnate - ha erogato 1394 borse (10,4%) a studentesse STEM (di cui 1016 a fuori sede, 276 a pendolari e 102 a studentesse in sede). Nell'aa 2022/23 su un totale di 13.076 borse DSU, le borse STEM erano state 1.373. (L'intervento fa parte anche del PR 21).
Orientamento, informazione, sensibilizzazione per l'accesso agli studi universitari ed ai servizi del DSU 	L'intervento riguarda le attività finalizzate a favorire l'accesso agli studi universitari ed a guidare la scelta consapevole ed informata del percorso universitario; informazione e sensibilizzazione sugli strumenti ed i servizi di supporto al diritto allo studio. Nel 2023 è stato approvato il progetto di orientamento ORACOLI che resterà attivo sino al 30 giugno 2025. Tale progetto, realizzato da un partenariato di agenzie formative ed università, prevede percorsi di orientamento universitario per le classi III, IV e V delle scuole

	superiori, oltre ad azioni di indagine sui fabbisogni occupazionali e attività di supporto alle funzioni scolastiche impegnate sui temi dell'orientamento. E' quindi proseguita nel 2024 la campagna di sensibilizzazione e informazione rivolta agli studenti superiori per promuovere l'accesso all'Università e far conoscere i servizi DSU. Gli interventi realizzati vanno dalla cartellonistica ad hoc distribuita nelle scuole, allo sviluppo di pagine web dedicate alla comunicazione sui temi dell'istruzione terziaria e ai servizi DSU, allo sviluppo e presidio dei "social" sui medesimi temi ed all'utilizzo di influencer. Le attività di informazione ed orientamento sono anche finalizzate al superamento degli stereotipi di genere nella scelta dei percorsi universitari, con particolare attenzione alle discipline ed ai percorsi di studio STEM. A luglio 2024 destinate le risorse sulle annualità di bilancio 2024-2025 per 120 mila euro. Sull'annualità di bilancio 2024 le risorse destinate ammontano a 701 mila euro e risultano tutte impegnate. (L'intervento fa parte anche del PR 20).
Residenze universitarie	*A marzo 2024 la Giunta regionale ha approvato lo schema di accordo per la Coesione FSC 2021-2027 tra la Presidenza del Consiglio e la Regione Toscana. Tale accordo prevede il finanziamento di numerosi interventi programmati dal 2024 al 2035 in vari ambiti. Per quanto riguarda le tematiche affrontate in questo PR si segnala il finanziamento in materia di residenze universitarie. Le risorse FSC a favore del DSU ammontano a 1,3 mln. (a fronte di un costo totale di 5 mln.) per finanziare 2 interventi: Residenza universitaria Tolomei (Siena) e Fascetti (Pisa). A agosto 2024 sono stati approvati gli indirizzi per l'attivazione degli interventi e sono state destinate le relative risorse in bilancio per gli anni 2024 e 2025.*
Eventi e iniziative per promuovere il sistema delle università e degli enti di ricerca toscani	Per promuovere e valorizzare l'università e la ricerca, anche nel 2024 sono state organizzate le iniziative: BRIGHT night - Notte europea delle ricercatrici e dei ricercatori (27 settembre 2024), il cui obiettivo è quello di avvicinare per una sera la cittadinanza alle materie scientifiche e divulgare il mondo delle scoperte e della conoscenza, attraverso mini-conferenze, workshop, visite guidate a musei e laboratori; Start Cup (14 ottobre 2024) che premia le migliori iniziative imprenditoriali ad elevato contenuto tecnologico provenienti dal mondo della ricerca ed offre la possibilità di trasformare un'idea in un'impresa. Sull'annualità di bilancio 2024 le risorse destinate ammontano a 45 mila euro e risultano tutte impegnate.

Obiettivo 2 - Migliorare la qualificazione dei percorsi formativi universitari e delle Istituzioni della "Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica"

Le attività della Regione che rientrano in questo obiettivo sono finalizzate a ridurre la frammentazione dell'offerta formativa valorizzando le eccellenze regionali con percorsi realizzati in rete fra più atenei, con l'attivazione di corsi a forte caratterizzazione internazionale e promuovendo percorsi di studio realizzati anche in collaborazione con il sistema produttivo regionale.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Finanziamento di corsi universitari e post laurea con caratterizzazione internazionale (Dottorati Pegaso)	Vengono finanziati corsi di dottorato realizzati da Università e centri di ricerca in rete. I corsi devono possedere una spiccata propensione internazionale e mettere in sinergia le eccellenze del sistema universitario e della ricerca con il mondo del lavoro; particolare attenzione è riservata ai dottorati attinenti a campi settoriali strategici regionali. I dottorati sono finanziati tramite assegnazione di borse triennali per giovani laureati under 35. Annualmente, la Regione adotta gli avvisi destinati a progetti presentati da Università pubbliche, Istituti di istruzione universitaria a ordinamento speciale, Istituzioni di formazione e ricerca avanzata tutti con sede in Toscana e riuniti in Associazioni temporanee di scopo (ATS). Anno accademico 2023/24 Nel 2023 approvati gli elementi essenziali per il nuovo avviso finanziato con le risorse della programmazione FSE+ 2021/2027 dell'Asse 2 "Istruzione e formazione" attività 2.f.2 "Corsi di laurea e post laurea realizzati in rete fra università ed enti pubblici di ricerca, anche in collaborazione con imprese", l'avviso

	e la relativa graduatoria. I progetti finanziati sono 17, per un totale di 74 borse. Anno Accademico 2024/25. A gennaio 2024 la Giunta regionale ha approvato gli elementi essenziali per l'avviso. Successivamente è stato approvato l'avviso con scadenza aprile 2024. A giugno approvata la graduatoria: sono stati finanziati 17 progetti per un totale di 70 borse di studio. Sulle annualità di bilancio 2024-2025-2026 le risorse destinate ammontano a 7,2 mln. e risultano tutte impegnate. (L'intervento fa parte anche del PR 20).

Obiettivo 3 - Accrescere l'occupabilità del capitale umano e il trasferimento della conoscenza

Questo obiettivo è finalizzato a promuovere l'inserimento efficace nel mercato del lavoro di laureati e PHD e favorirne la collocazione in posti di lavoro in linea con le loro competenze, perseguendo tre obiettivi strumentali collegati fra loro: promuovere scelte consapevoli da parte degli studenti nell'articolazione di loro percorsi di studio; sostenere il placement sia verso impieghi alle dipendenze sia attraverso la creazione di spin-off e start up; promuovere percorsi di formazione tramite la ricerca e momenti di esperienza che permettano a giovani ricercatori di integrare le competenze acquisite nel corso di studi con quelle acquisite in contesti lavorativi.
A aprile 2024 approvati gli elementi essenziali per l'avviso "Progetti di informazione ed orientamento in itinere e in uscita dai percorsi universitari, finalizzati a supportare la prosecuzione degli studi universitari e/o l'inserimento nel mondo del lavoro". Il bando è stato approvato a maggio ed è rivolto alle Università pubbliche statali e non statali riconosciute dal MUR, con sede legale e/o almeno una sede operativa in Toscana e agli Istituti di istruzione universitaria a ordinamento speciale con sede legale e/o almeno una sede operativa in Toscana.
I soggetti sopra indicati possono presentare più di un progetto. I destinatari dei progetti sono studenti universitari, laureati, dottori di ricerca.
Le risorse destinate sulle annualità di bilancio 2025-2026 riguardano l'Asse 2, attività 2.f.6 "Interventi di informazione, orientamento e placement nell'ambito della formazione terziaria" del PR FSE+ 2021-2027.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Incentivi ai tirocini curriculari nei percorsi universitari (gestione ARDSU)	L'intervento, viene attivato tramite l'adozione di un bando annuale da parte dell'ARDSU che eroga contributi alle imprese che ospitano studenti universitari per tirocini curriculari, validi ai fini del percorso di studi. Il contributo ammonta a 300 euro mensili per massimo 6 mesi e presuppone che l'azienda ospitante corrisponda al tirocinante almeno 500 euro mensili. Il bando annuale a sportello copre l'intera durata di un anno accademico. Questa tematica è presente nel PR FSE+ 2021-2027 sull'Asse 2 "Istruzione e formazione" attività 2.f.4 "Tirocini curriculari retribuiti nell'ambito dei percorsi universitari ed altre forme di work experience". A ottobre 2023 sono stati approvati gli elementi essenziali per il bando per l'AA 2023/2024. Il relativo avviso è stato approvato da ARDSU a novembre 2024 ed è tutt'ora aperto. Sull'annualità di bilancio 2024 le risorse destinate ammontano a 205 mila euro e risultano tutte impegnate. (L'intervento fa parte anche del PR 20).
Finanziamento di assegni di ricerca	La Regione Toscana finanzia progetti di ricerca presentati da Università e dagli Enti di ricerca relativi a tematiche ben precise. I progetti di ricerca, realizzati in collaborazione tra Università o enti di ricerca e altri partner (pubblici o provati), prevedono il finanziamento di assegni di ricerca, borse di studio, borse di ricerca o contratti di ricerca della durata biennale. I progetti devono essere coerenti con la S3 (strategia di specializzazione intelligente) e realizzati in collaborazione fra Università, Enti di ricerca, imprese e altri soggetti. L'intervento è finanziato con le risorse del FSE+ 2021/2027 asse 4 attività 4.a.5. Per quanto riguarda il 2024, a aprile 2024 sono stati approvati gli elementi essenziali (integrati a giugno) per l'avviso relativo all'anno in corso e l'avviso stesso. La scadenza per la presentazione delle domande è stata a fine luglio 2024. Sono pervenute 73 domande di finanziamento corrispondenti a circa 88 tra borse assegni. Sulle annualità di bilancio 2024-2025 e 2026 le risorse destinate ammontano a 6,9 mln. e risultano impegnate per 3 mln. (per il 2024 e 2025). A agosto 2024 è stata costituita la Commissione Tecnica di Valutazione composta da 15 membri esterni all'amministrazione regionale. I lavori della CTV sono in corso e la prima riunione si è tenuta il 9 settembre 2024. (L'intervento fa parte anche del PR 20).

Percorsi di Alta Formazione e Ricerca-azione nell'ambito della terza missione	Tra gli interventi di qualificazione dell'istruzione terziaria, con le risorse del PR FSE+ 2021/2027, sono finanziati progetti di alta formazione e ricerca-azione mediante l'assegnazione di borse di studio, borse di ricerca e altre tipologie contrattuali a giovani laureati. I progetti, della durata generalmente di 24 mesi, prevedono periodi di alta formazione (presso università, centri di ricerca e istituzioni formative di riconosciuta valenza internazionale all'estero e/o in altre regioni italiane) accompagnati a periodi di ricerca-azione (presso le strutture organizzative competenti in materia di valorizzazione e trasferimento dei risultati della ricerca (liaison office, uffici ricerca) delle Università e degli enti pubblici di ricerca toscani e presso altre strutture che si occupano di trasferimento tecnologico sul territorio regionale (distretti tecnologici, poli di innovazione, competence center, Ufficio Regionale per il Trasferimento Tecnologico, etc...). A marzo 2024 sono stati approvati gli elementi essenziali per l'avviso pubblico per l'attivazione di borse di studio e borse di ricerca su progetti di alta formazione e ricerca-azione (Bando AFR anno 2024) e il relativo avviso. La scadenza per la presentazione delle domande è stata prorogata al 5 giugno 2024. A settembre approvata la graduatoria: 5 i progetti finanziati. Sulle annualità di bilancio 2024-2025 e 2026 le risorse destinate ammontano a 1,6 mln. e risultano impegnate per 1,4 mln.. (L'intervento fa parte anche del PR 20).

Obiettivo 4 - Realizzare una governance condivisa del sistema regionale delle università e dei centri di ricerca

L'azione della Regione è mirata a favorire la condivisione di obiettivi e il coordinamento fra le azioni e gli attori del sistema regionale della ricerca e dell'alta formazione, al fine di promuovere la capacità delle università e dei centri di ricerca regionali di rispondere ai fabbisogni formativi, di competenze e tecnologie del sistema produttivo regionale, e di affrontare con migliori risultati le sfide dell'internazionalizzazione sia sul fronte della ricerca che dell'alta formazione.

La Regione si avvale di collaborazioni con Enti e Istituti di ricerca pubblici e privati e svolge attività di confronto permanente, di livello tecnico, per il coordinamento degli attori della ricerca e più nello specifico delle Università.

Si segnala, inoltre, la creazione dell'Ufficio Regionale di Trasferimento Tecnologico (URTT) costituito, in collaborazione con la Fondazione Toscana Life sciences (TLS) e le Università regionali. Attraverso questa istituzione si agevola la promozione e il trasferimento delle attività di ricerca attraverso azioni di divulgazione dei risultati brevettati e delle competenze verso imprese regionali, nazionali e internazionali, potenzialmente interessate ad acquisire nuove tecnologie e know-how. Sono supportate le imprese identificando le linee di competenza degli Atenei che possano soddisfare i loro fabbisogni di innovazione per favorire il matching ricerca-impresa. Contestualmente, l'URTT collabora con gli uffici e le Direzioni della Regione Toscana per incentivare opportunità di finanziamento, progetti di alta formazione e iniziative volte all'attrazione di investimenti esteri.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Studi, ricerche e osservatori sul sistema regionale dell'alta formazione, ricerca e innovazione e sulle politiche regionali in tali ambiti	Per il 2024 sono previste due linee di ricerca: - Osservatorio sui percorsi di transizione al lavoro dei laureati toscani: il progetto sulla transizione al lavoro dei laureati è realizzato in collaborazione con le Università toscane di Firenze, Pisa, Siena, l'Università per stranieri di Siena, l'Università di Roma la Sapienza e IRPET, sulla base di un accordo, il cui schema è stato approvato a dicembre 2023**.** Gli esiti del progetto consentiranno di approfondire gli esiti lavorativi dei laureati toscani in modo da orientare al meglio le politiche a supporto della formazione terziaria, da costruire assieme agli stakeholders del sistema regionale della ricerca e dell'alta formazione e di condividere interpretazioni, politiche e interventi. Oltre ad aggiornare le informazioni relative ai contratti di lavoro dipendente stipulati dai laureati in uscita dalle università toscane, il nuovo progetto si propone di ricostruire anche i percorsi che si traducono in forme di lavoro autonomo, particolarmente rilevanti in alcuni ambiti disciplinari e professionali. A gennaio 2024 la Regione ha sottoscritto l'accordo di cui sopra con IRPET e le Università. Ad aprile si è tenuto il primo meeting del progetto e attualmente sono in corso di scambio le informazioni sui laureati tra Università e Regione Toscana. Per questo accordo, sull'annualità di bilancio 2024 le risorse destinate ammontano a 32 mila euro e risultano tutte impegnate. - Osservatorio Regionale sulla Ricerca e l'Innovazione (OR&I): Prevede la realizzazione di un sistema informativo, basato prevalentemente su open data, finalizzato a descrivere le principali caratteristiche assunte dal sistema regionale dell'alta formazione, della ricerca e dell'innovazione. A agosto 2024 attribuito l'incarico all'esperto di domi-

Realizzare una governance condivisa dal sistema regionale delle università e dei centri di ricerca	nio che affiancherà gli uffici per la ri-progettazione del sistema informativo che supporta il sito "Toscana Open Research", inoltre il 19 luglio 2024 si è svolto il meeting di inizio progetto. ***ToscanaOpenResearch*** *nasce nell'ambito della Conferenza regionale per la ricerca e innovazione, organismo di consultazione della Giunta regionale, quale supporto alle politiche della Regione Toscana, per favorire una governance sempre più trasparente e inclusiva e per comunicare e valorizzare i punti di forza del sistema della ricerca, dell'innovazione e dell'alta formazione toscano.* *Il portale "Toscana Open Research" presenta un cruscotto informativo del sistema regionale dell'alta formazione, della ricerca e dell'innovazione, con l'obiettivo di rendere accessibili i datii in formato aperto, e favorirne l'uso da parte di tutto il sistema economico e sociale.* *Il portale è il risultato della collaborazione tra la Regione Toscana, e altri Enti quali l'Istituto Regionale per la Programmazione Economica della Toscana (IRPET), la Fondazione Sistema Toscana (FST), i rappresentanti delle imprese e le Università e Centri di Ricerca con sede in Toscana.*
Tuscan Organization of Universities and Research for Europe TOUR4EU 2	Tour4EU è una Associazione di diritto Belga, con sede a Bruxelles, cui aderiscono, sostenendo la stessa quota associativa, la Regione Toscana e tutte le Università e Istituti universitari a ordinamento speciale operanti in Toscana. Tour4EU realizza azioni di coordinamento fra gli attori della ricerca regionale per una più efficace partecipazione alle reti di ricerca internazionali ed alle opportunità di finanziamento europeo anche attraverso l'adesione a reti ed associazioni di università, enti di ricerca e enti pubblici, costituite o partecipate dalla Regione Toscana. A dicembre 2023 la Giunta regionale ha approvato lo schema del nuovo Statuto dell'associazione. La versione definitiva dello Statuto è stata approvata a febbraio 2024. A novembre 2023 è stato rinnovato fino al 2028 l'accordo tra Regione Toscana e il Joint Research Centre (JRC) che è il servizio scientifico della Commissione Europea e ha come mission quella di supportare le politiche dell'Unione Europea (UE) attraverso analisi scientifiche indipendenti, ricoprendo un ruolo di coordinamento delle politiche di ricerca e di consulenza scientifica a supporto di reti comunitarie di enti nazionali di ricerca, università, industria in collaborazione con gli Stati Membri dell'UE. A giugno 2024 si è tenuta l'assemblea dei soci. Sull'annualità di bilancio 2024 le risorse destinate ammontano a 20 mila euro e risultano tutte impegnate e riguardano la quota di iscrizione all'associazione.
Ufficio Regionale di Trasferimento Tecnologico URTT	Dal 2020, è attivo l'Ufficio Regionale di Trasferimento Tecnologico (URTT) costituito, in collaborazione con la Fondazione Toscana Life sciences (TLS) e le Università regionali che prosegue la propria attività a supporto della "terza missione" coordinando e supportando gli uffici di trasferimento tecnologico e i "liaison office" (organismi delle università che promuovono iniziative orientate al trasferimento tecnologico e alla valorizzazione dei risultati della ricerca dall'università', al territorio e in particolare al sistema imprenditoriale) delle università aderenti per favorire una più efficace valorizzazione dei risultati e delle loro competenze di ricerca in particolare nei confronti delle MPMI. Nel 2022 è stato approvato l'accordo con le Università toscane e la Fondazione Toscana Life Sciences per la prosecuzione delle attività dell'Ufficio di Trasferimento Tecnologico per il biennio 2023-2024. Il Programma annuale per il 2024 è stato approvato a aprile 2024. Tra le attività finora attuate si segnalano: **-** Evento "NexUs per la sostenibilità / Cultura e Ricerca: connessioni per l'innovazione" (Parco Mediceo di Pratolino, Firenze - 4 luglio 2024) - Cabina di Regia (riunioni del 10.01; 13.02; 12.03; 16.04; 11.06 2024) - Incontri con Associazioni di categoria (Confartigianato Toscana, 11.03.2024; CNA Toscana, 25.03.2024; Legacoop cooperative agricole, 11.04.2024) Inoltre si segnala la collaborazione con l'Università degli Studi di Firenze per l'organizzazione della Start Cup Toscana. Sull'annualità di bilancio 2024 le risorse destinate ammontano a 200 mila euro e risultano tutte impegnate a favore di Toscana life sciences.

Goals Agenda 2030



La reportistica delle risorse finanziarie e degli indicatori fisici è disponibile ai seguenti link:

https://bi.regione.toscana.it/links/resources/report?uri=%2Freports%2Freports%2F56fcab80-cd1e-4efe-bd43-23ddfcf7e675&page=vi386

https://bi.regione.toscana.it/links/resources/report?uri=%2Freports%2Freports%2F93abfaee-80ee-41db-9a6e-69525dd2da23&page=vi1499

14- Valorizzazione e promozione della cultura, fra tradizione e sviluppo innovativo

La Regione Toscana continua a supportare e valorizzare l'intero ecosistema delle biblioteche, archivi, istituzioni culturali e della lettura, rafforzandone servizi e infrastrutture e sostenendo le attività delle Reti documentarie locali e dei servizi supplementari a carattere regionale dei Centri regionali (istituzioni culturali di rilievo regionale).

Per quanto riguarda lo spettacolo dal vivo gli interventi sono rivolti a sostenere le attività volte al rinnovamento ed alla qualità dell'offerta, al ricambio generazionale, alla creazione di nuovo pubblico, alla coesione e all'inclusione sociale, promuovendo azioni di sistema con attenzione al riequilibrio territoriale del consumo culturale, nel rispetto delle vocazioni delle diverse aree. Inoltre sono promossi interventi in ambito musicale per la formazione musicale di base e l'alta formazione musicale per favorire una crescita diversificata dell'offerta sul territorio regionale che ha risentito fortemente della crisi pandemica.



Il PR FSE+ 2021-2027 interviene nel settore culturale con iniziative di formazione professionale dedicate ai giovani. Tra le novità del PR FSE+ 2021-2027 si segnala l'attività 1.a.3. "Interventi innovativi per favorire la crescita professionale dei giovani nell'ambito della composizione musicale per prodotti audiovisivi", e l'attività 1.a.4. "Interventi innovativi per favorire la crescita professionale di giovani musicisti di musica popolare e di musica classica (Toscana 100+100 band e orchestra)"; l'attività 1.a.5 "Sostegno alle transizioni verso un'occupazione stabile e di qualità nei beni culturali e nelle arti contemporanee" (Giovani professionisti crescono nei musei – Residenza d'artista – Formazione nell'ambito delle arti visive contemporanee. In relazione all'obiettivo dell'apprendimento permanente, saranno presentati i progetti di l'educazione degli adulti da parte delle Reti documentarie regionali (in risposta al Bando sull'attività 2.f.10 in scadenza al 31-10-2024) l'attività 1.a.15 "Sostegno alle transizioni verso un'occupazione stabile e di qualità nello spettacolo dal vivo" (I mestieri del palcoscenico) e l'attività 3.k.3 "Sostegno a soggetti impegnati nell'erogazione di attività di interesse generale e utilità sociale tra cui Enti del terzo Settore (Associazioni culturali, Enti di volontariato etc.) - Bonus cultura".

Inoltre si segnalano gli interventi di progetti di crescita professionale di giovani musicisti nell'ambito della musica popolare contemporanea e della musica classica, per promuovere e valorizzare le esperienze di creatività giovanile sul territorio toscano e per favorire l'inserimento dei giovani artisti nel mondo del lavoro, garantendo così ad imprese e istituzioni che operano nell'ambito culturale la presenza delle competenze necessarie per incentivare i processi di innovazione, anche sotto il profilo generazionale.

Sempre nell'ambito dei fondi europei, in stretta integrazione e complementarietà con gli interventi attivati dal Governo in relazione al PNRR progetto Digital Library (M1C3 1.1.5), la Regione Toscana ha stipulato un Accordo Quadro e 4 contratti specifici su 5 per garantire la digitalizzazione di 4,3 milioni di risorse digitali del patrimonio archivistico, bibliografico e fotografico conservato presso 23 istituti culturali toscani.

Per quanto riguarda l'inserimento professionale dei giovani in questo settore, a fine gennaio 2024 sono stati presentate le linee essenziali di alcuni bandi, da attuarsi nei prossimi mesi, per l'occupazione di giovani professionisti nei settori museali e dei beni culturali, nel mondo delle arti visive contemporanee e per il progetto 'Toscana 100+100 Band&Orchestra', il Sostegno alle transizioni verso un'occupazione stabile e di qualità nello spettacolo dal vivo" (I mestieri del palcoscenico) e "Sostegno a soggetti impegnati nell'erogazione di attività di interesse generale e utilità sociale tra cui Enti del terzo Settore (Associazioni culturali, Enti di volontariato etc.)" - Bonus cultura di cui sopra.

Nell'ambito della valorizzazione del patrimonio storico - culturale intangibile e della cultura popolare della Toscana e della promozione del sistema delle arti e degli istituti culturali, approvati, nel gennaio 2024, i criteri e le modalità per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati.

Nel febbraio 2024 confermata l'adesione della Regione Toscana alle seguenti associazioni nazionali (Associazione Beni Italiani Patrimonio Mondiale UNESCO c/o Comune di Ferrara - International Council of Museum - ICOM Italia con sede a Milano - Associazione Nazionale Città dei Presepi in Cerreto Guidi Firenze) in quanto utile al perseguimento degli interessi regionali nel settore culturale e stanziati 3 mila euro.

Nel marzo 2024 approvato un protocollo d'intesa tra Irpet, Cassa di Risparmio di Firenze e Regione Toscana per attività di ricerca di comune interesse. L'obiettivo del protocollo è uno studio – analisi sugli impatti dei consumi culturali in termini di livelli di salute, benessere e inclusione sociale. Lo studio riguarderà, in particolare, gli utenti fragili che partecipano ai programmi di sostegno al consumo culturale realizzati periodicamente da Fondazione RC Firenze.

Approvata, nell'aprile 2024, una proposta di legge sul riconoscimento e valorizzazione della funzione sociale, educativa e formativa degli oratori e delle attività oratoriali. Questo atto ha l'obiettivo di introdurre nell'ordinamento regionale una

legge diretta al riconoscimento della funzione sociale, educativa e formativa svolta, nelle comunità locali, attraverso le attività di oratorio o similari cui offre specifiche misure di sostegno. Si vuole perciò assicurare attraverso la realtà oratoriale (da sempre punto di riferimento capillare per molti giovani) delle importanti occasioni di crescita umana a tanti bambini, ragazzi e adolescenti contrastando la povertà educativa, fenomeno la cui incidenza nell'attuale contesto sociale è stata amplificata dalla crisi economica e dall'emergenza pandemica.

La Regione conferisce il "Pegaso d'oro della Regione Toscana" a cittadini e/o enti ed associazioni italiani o di altri paesi, che attraverso la loro opera in campo culturale, politico, filantropico e del rispetto dei diritti umani si siano particolarmente distinti rendendo in questo modo un servizio alla comunità nazionale e internazionale. Nel 2024 ha conferito tale riconoscimento:

- nel febbraio 2024 alla professoressa Mina Gregori quale punto di riferimento assoluto a livello nazionale ed internazionale, storica dell'arte e organizzatrice di mostre e altri grandi eventi; risulta straordinario il suo percorso di studi, avviato come allieva di Roberto Longhi, alla cui cattedra all'Università di Firenze succedette e il suo impegno per la promozione e la valorizzazione dell'arte, quali l'Accademia delle Arti e del Disegno e la Fondazione di Studi di Storia dell'Arte Roberto Longhi.

- nell'aprile 2024 a Fabrizio Borghini, scomparso improvvisamente, per la sue qualità umane e professionali, quale straordinario operatore culturale, giornalista e scrittore profondamente legato a Firenze e alla Toscana, cultore di arte appassionato e competente che l'arte – nella pittura come nel cinema – ha saputo sostenere nelle più svariate forme, organizzando, comunicando, stimolando la creatività di tanti.

- nel maggio 2024, al complesso musicale i Pooh, perchè con la loro musica, i Pooh, hanno celebrato e trasmesso i valori della democrazia e della pace, della libertà e dell'amore, valori oggi più importanti che mai; la storia di questa band, la più longeva nella storia della canzone italiana, si è più volte intrecciata con la Toscana, per motivi professionali e non, anche nel segno della solidarietà. Questo legame, iniziato oltre 50 anni fa, si sta ulteriormente consolidando, grazie alla partecipazione a eventi quali quelli in programma al Parco Mediceo di Pratolino e a Villa Bertelli a Forte dei Marmi.

- Sempre a maggio 2024 all'Associazione Familiari delle Vittime della Strage di Via dei Georgofili che da oltre trenta anni si sta instancabilmente impegnando nella ricerca della completa verità sulla strage che il 27 maggio 1993 colpì Firenze, la sua popolazione e il suo patrimonio storico-artistico, attraverso innumerevoli iniziative che hanno contribuito per mantenere viva la memoria storica, oltre a una meritoria opera di rappresentanza e assistenza alla Vittime e ai loro familiari nei confronti della Legge e delle Istituzioni, coordinando tutti gli interventi economici, giudiziari e tecnici a tal fine necessari ed opportuni.

- Nel giugno 2024 al trio "Il volo" per essere divenuti ambasciatori della Toscana e di Firenze nel mondo per lo straordinario concerto tenuto il primo luglio 2016 in piazza Santa Croce a Firenze da cui il Volo ha prodotto un cd e un dvd che ha fatto rivivere a milioni di persone le emozioni di un evento unico e irripetibile in uno scenario altrettanto unico e irripetibile. Un altro Pegaso d'oro della Regione Toscana è stato consegnato alla manifestazione "Lucca Comics&Games", il più grande community event dedicato a fumetto, gioco, videogioco, narrativa fantasy, manga, anime, cinema d'animazione, serie tv, cosplay; rappresenta dunque un vanto per la Toscana perché ha fatto di Lucca una città che ha saputo reinterpretare anche le sue bellezze artistiche richiamando migliaia di turisti e appassionati del settore. Sempre a giugno è stato conferito un Pegaso d'oro alla Guardia di Finanza di Firenze per l'alto senso del dovere e il costante impegno profuso a tutela dell'economia, a contrasto degli illeciti economico-finanziari, nell'organizzazione di diverse e diffuse iniziative per la promozione della cultura della legalità.

- Nel luglio 2024 al Comando della Legione Carabinieri "Toscana" per l'alto senso del dovere e il costante impegno profuso a tutela della collettività, a contrasto degli illeciti di ogni tipo, nell'organizzazione di diverse e diffuse iniziative per la promozione della cultura della legalità.

- Nel settembre 2024 a Dacia Maraini quale punto di riferimento assoluto nel panorama della letteratura italiana, con numerose opere che hanno ottenuto straordinari riconoscimenti e hanno dato lustro alla cultura fiorentina e toscana.

Per quanto riguarda le risorse del PNRR che finanziano questo Progetto regionale, in particolare:

M1C3 Investimento 1.1.5 - Digitalizzazione del patrimonio culturale (DIGITAL LIBRARY)

M1C3 Investimento 1.2 - Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura

M1C3 Investimento 1.3: - Migliorare l'efficienza energetica nei cinema, nei teatri e nei musei

M1C3 Investimento 2.1: - Attrattività dei borghi
M1C3 Investimento 2.2: - Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale

M1C3 Investimento 2.3: - Programmi per valorizzare l'identità di luoghi parchi e giardini storici
M1C3 Investimento 2.4: - Sicurezza sismica nei luoghi di culto, restauro del patrimonio culturale del Fondo Edifici di culto (FEC) e siti di ricovero per le opere d'arte (Recovery Art)
M1C3 Investimento 3.3: - Capacity building per gli operatori della cultura per gestire la transizione digitale e verde

e per le risorse del Piano Nazionale Complementare al PNRR, si rimanda alla parte III "Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza" di questo Rapporto generale di monitoraggio strategico.

Obiettivo 1 - Sostenere e potenziare il Sistema Museale Toscano

Tale obiettivo riguarda lo sviluppo e l'aggiornamento continuo della fruibilità del patrimonio culturale attraverso il sostegno ed il potenziamento del sistema museale toscano. In tale ambito sono saliti nell'arco del 2024 a 118 i musei ed ecomusei di rilevanza regionale validamente accreditati, e a 26 i Sistemi museali.

INTERVENTO

Musei. Contributo Ordinario musei di rilevanza regionale

ATTIVITÀ REALIZZATE

La Regione promuovere la conoscenza e la fruizione del proprio patrimonio culturale, sostiene, indirizza e coordina l'istituzione e lo sviluppo della rete regionale dei musei e degli ecomusei (istituti culturali, pubblici o privati senza scopo di lucro, che, ai fini dello sviluppo culturale ed educativo locale, assicurano, su un determinato territorio e con la partecipazione della popolazione, le funzioni di ricerca, conservazione e valorizzazione di un insieme di beni culturali, materiali e immateriali, rappresentativi di un ambiente e dei modi di vita che vi si sono succeduti e ne accompagnano lo sviluppo).

A febbraio 2024 è stato approvato l'elenco delle strutture museali validamente accreditate e non decadute al 31/12/2023 e individuata la dotazione finanziaria annuale complessiva destinata ai 109 musei ed ecomusei di rilevanza regionale in 1,2 mln. per l'annualità 2024. Inoltre sono state approvate le modalità di calcolo degli indicatori di valutazione e la relativa modulistica.
Nel maggio 2024 approvata la graduatoria di merito per i contributi ai musei ed ecomusei di rilevanza regionale. Di seguito la distribuzione territoriale.

Provincia	Num. beneficiari	Contributo
AR	15	163.291
FI	28	317.507
GR	10	107.107
LI	6	68.194
LU	9	100.730
MS	3	31.017
PI	9	95.228
PO	8	93.227
PT	10	106.730
SI	11	116.968
Totale	109	1.200.000

Nel giugno 2024 impegnati 1,2 mln.

Nel luglio 2024 concluso il procedimento di riconoscimento dei musei per l'anno 2024, tra gli 11 musei che avevano presentato istanza solamente 9 hanno ottenuto il riconoscimento di seguito l'elenco:

MUSEO	Comune
MUSEO DEL CRISTALLO	Colle di Val d'Elsa
MUSEO DI SAN PIETRO	Colle di Val d'Elsa
MUSEO DELL'ARTE DELLA LANA	Pratovecchio Stia
ECOMUSEO DEL CASENTINO	Poppi
MUSEO DELLA SOCIETA' OPERAIA DI CASCINA, LEGNO E MESTIERI	Cascina
M.A.M. MUSEO ARCHEOLOGICO DI MONTERIGGIONI	Monteriggioni
PARCO MUSEO ARCHEOMINERARIO DI SAN SILVESTRO	Campiglia Marittima
MUSEO DEL CONVENTO DEGLI AGOSTINIANI	Certaldo

	MUSEO DELLA CITTÀ - POLO CULTURALE BOTTINI DELL'OLIO — Livorno
Sostegno ai sistemi museali	A febbraio 2024 sono stati approvati i criteri generali e il bando dei contributi ai sistemi museali 2024 per un importo di 750 mila euro ripartiti sui bilanci 2024 e 2025. Nel maggio 2024 approvata la graduatoria di merito del bando "Sistemi Museali 2024". Di seguito la distribuzione territoriale dei beneficiari.

Provincia	Num. Beneficiari	Importo contributo
AR	2	50.648
FI	7	209.707
li	3	95.547
LU	2	54.659
MS	1	29.266
PI	3	80.606
PO	4	111.947
PT	3	83.926
SI	1	33.693
Totale	26	750.000

Nel giugno impegnati 750 mila euro**.**

Progetti educativi nei musei ed ecomusei toscani	La Regione sostiene i progetti di didattica ed educazione museale che contribuiscano all'abbattimento delle barriere culturali, all'incremento della fruizione e dell'accessibilità cognitiva al patrimonio culturale. Nel corso del 2024 sono state completate le seguenti attività: - Campus natalizi nei musei 2023-2024; - Campus pasquali 2024 nei musei; - Dal 10 maggio al 2 giugno 2024 è stata data attuazione alla campagna Amico Museo. - Dal 1 luglio al 4 agosto 2024 è attuata Campagna Notti dell'Archeologia 2024. - Campus settembrini nei musei. Nel marzo 2024 concesso un contributo (39 mila euro) per l'affidamento del "Servizio di creazione e realizzazione di un percorso formativo per gli operatori museali del territorio toscano sull'accessibilità e inclusione di pubblici differenziati nei contesti culturali e museali".
Casa Siviero e Studio Savioli **Lavori di restauro per l'ampliamento e l'adeguamento alle funzioni museale ed espositiva del complesso immobiliare di casa Siviero**	E' in corso la collaborazione al progetto di restauro e ristrutturazione dell'immobile curata dal Settore regionale competente. Nel marzo 2024 impegnati 24,4 mila euro per una perizia di stima giurata intesa all'aggiornamento incrementale dei valori economici della raccolta di beni di proprietà regionale della collezione Siviero. Sempre a marzo sono stati impegnati 158 mila euro per il servizio di imballaggio, movimentazione e deposito dei beni culturali conservati presso Museo Casa Siviero in vista dei lavori di ristrutturazione del museo. Nel dicembre 2023 approvato il capitolato speciale d'appalto, il quadro economico relativo all'intervento per un importo totale del progetto di 3,7 mln e indetta la gara d'appalto. Nel marzo 2024 approvati i verbali di gara, ammissione ed esclusione concorrenti per l'affidamento dei lavori di restauro per l'ampliamento ed adeguamento alle funzioni museale ed espositiva del complesso immobiliare di Casa Siviero. Sempre nel marzo 2024 approvata la lettera d'invito, contenente le condizioni prestazionali, e l'offerta pervenuta per il servizio di "Imballaggio, movimentazione e deposito dei beni culturali conservati presso Museo Casa Siviero"; è stato infatti necessario imballare, movimentare e depositare temporaneamente presso altra sede idonea i beni della "collezione Siviero", al fine di garantirne la conservazione, non essendo compatibili i lavori sull'immobile e la contemporanea permanenza dei suddetti beni presso la sede originale. A luglio 2024 approvata l'aggiudicazione della gara per l'affidamento dell'intervento

	relativo alle opere di restauro per l'ampliamento ed adeguamento alle funzioni museali ed espositiva del complesso immobiliare di Casa Siviero, per un importo complessivo di 2,4 mln.. In data 30 luglio 2024 è stato sottoscritto il contratto con l'impresa aggiudicataria dei lavori. In data 16 settembre sono stati consegnati i lavori all'impresa, poi iniziati in data 23 settembre 2024.
Uffizi diffusi / Uffizi Toscana	*Il progetto Uffizi diffusi /Uffizi Toscana ha l'obiettivo di decentrare i flussi dei visitatori, rafforzare il legame del territorio con le sue ricchezze artistiche e far conoscere il patrimonio storico e culturale della nostra regione a un pubblico più ampio e più attento. Il progetto prevede l'allocazione del patrimonio di opere custodito presso i depositi degli Uffizi in diversi edifici di pregio e la progettazione di modalità di governance adeguate. Partito nel 2021, si articola in una serie di mostre chiamate Terre degli Uffizi. Le Gallerie degli Uffizi.* *Da marzo a settembre 2024 è organizzata una mostra sul rapporto tra Gabriele d'Annunzio e la Toscana, con prestiti anche dal museo di Firenze al Vittoriale degli Italiani di Gardone Riviera (Brescia).* *Dal 24 marzo al 30 giugno 2024, le sale della Fonderia 1, area ex Ilva, ospiteranno la mostra "La Fabbrica del Bello. La manifattura di Follonica e la cultura artistica nella Toscana granducale", promossa e organizzata dal Comune di Follonica e inserita nel progetto "Terre degli Uffizi", ideato e realizzato da Le Gallerie degli Uffizi e Fondazione CR Firenze. L'esposizione mette al centro il "sogno" di Leopoldo II di Lorena di creare in Maremma una manifattura artistica e produttiva basata sulla ghisa.* *(Si veda anche nel PR 27 "Interventi nella 'Toscana diffusa' (aree interne e territori montani").*

Obiettivo 2 -Sostenere e promuovere l'Arte contemporanea
Si tratta di promuovere la cooperazione fra i soggetti che operano nel campo delle arti visive contemporanee in Toscana, in un quadro di correlazione con le reti nazionali ed internazionali, con l'obiettivo di rafforzare e consolidare il sistema regionale e sostenere la produzione, la valorizzazione e la fruizione dei linguaggi contemporanei innovativi.
In tale ambito la Regione toscana sostiene le attività espositive e di valorizzazione della Fondazione Palazzo Strozzi, centro di eccellenza della produzione artistica regionale, e la Fondazione per le Arti Contemporanee in Toscana per la realizzazione del programma artistico-culturale del Centro per l'Arte Contemporanea Luigi Pecci di Prato, coordinatore del sistema regionale per l'arte contemporanea.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Interventi a favore della Fondazione Strozzi	La Regione contribuisce, in qualità di socio partecipante, alle attività espositive e di valorizzazione della Fondazione Palazzo Strozzi, centro di eccellenza della produzione artistica regionale, con un contributo annuo per il loro sostegno. Approvata, nell'aprile 2024, la presa d'atto dello schema di proposta di modifica statutaria della Fondazione Palazzo Strozzi e la trasmissione alla commissione consiliare competente per il parere previsto; le modifiche riguardano l'ammissione di nuovi soci Sostenitori. Ottenuto il parere favorevole della commissione consiliare la Giunta ha approvato le modifiche. Approvato, nel giugno 2024, il sostegno della Regione in qualità di socio partecipante, alle iniziative espositive e di valorizzazione della Fondazione Palazzo Strozzi, centro di eccellenza della produzione artistica regionale; assegnati per il 2024 500 mila euro.
Progetti di arte contemporanea	Approvato, nel gennaio 2024, il cronoprogramma 2024 – 2026 delle misure giovanisì a valere sui fondi regionali e statali e degli interventi effettuati con risorse regionali e statali rendicontabili in overbooking sui fondi europei. Nel febbraio 2024 approvate le linee essenziali del bando pubblico relativo all'intervento finalizzato al sostegno per la realizzazione di progetti di valorizzazione delle realtà di arte contemporanea presenti sul territorio regionale da attuarsi mediante il bando specifico "Toscanaincontemporanea" 2024. Destinati 350 mila euro. Nel marzo 2024 approvato il bando. Nel maggio 2024 nominata la commissione di valutazione per il bando "Toscanaincontemporanea2024". Nel luglio approvata la graduatoria e

	assegnati i contributi. Ad agosto impegnate le risorse pari a 350 mila euro a favore dei soggetti pubblici utilmente collocati nelle graduatorie di merito. (L'intervento fa parte anche del PR 20)**.**
Sostegno al Centro per l'arte contemporanea Luigi Pecci	La Regione Toscana, in qualità di socio sostenitore, offre sostegno alla Fondazione per le Arti Contemporanee in Toscana per la realizzazione del programma artistico-culturale del Centro per l'Arte Contemporanea Luigi Pecci di Prato, coordinatore del sistema regionale per l'arte contemporanea ai sensi della L.R. 21/2010. Approvato, nel giugno 2024, il sostegno della Regione, in qualità di socio sostenitore, alla Fondazione per le Arti Contemporanee in Toscana per la realizzazione del programma artistico-culturale del Centro per l'Arte Contemporanea Luigi Pecci di Prato, coordinatore del sistema regionale per l'arte contemporanea. Assegnati per il 2024 750 mila euro (impegnati a giugno).

Obiettivo 3 – Consolidare il sistema documentario regionale, la rete delle istituzioni culturali e della lettura

L'obiettivo riguarda il consolidamento del sistema documentario regionale, la rete delle istituzioni culturali e il Patto regionale per la lettura. In tale ambito la Regione toscana sostiene le attività delle 12 Reti documentarie toscane e le 39 Istituzioni culturali toscane di rilievo regionale.
Approvati, nel marzo 2024, gli elementi essenziali dell'avviso di manifestazione d'interesse rivolto alle case editrici toscane partecipanti al salone con un proprio stand nell'ambito della XXXVI edizione del Salone Internazionale del libro di Torino e impegnati 70 mila euro.

Nel giugno 2024 approvato, nell'ambito del PR FSE + 2021-2027, l'avviso regionale: "Giovani e adulti in-formati. Interventi di educazione permanente non formale della popolazione adulta maggiorenne realizzati dalle Reti documentarie locali (biblioteche e archivi), per il triennio 2024-2026-Azione 2.f.10" e destinati 3,2 mln. L'intervento intende promuovere l'educazione permanente di cittadini maggiorenni come opportunità di crescita e di benessere e sviluppare nei cittadini il valore individuale e collettivo della conoscenza, del pluralismo, dell'informazione e della comunicazione ponendo biblioteche e archivi come facilitatori principali della realizzazione dei progetti presentati dagli Enti Capofila delle 12 Reti documentarie locali con sede in Toscana.

Approvato a luglio 2024 un protocollo d'Intesa per la valorizzazione del patrimonio archivistico e bibliografico dell'Accademia Musicale Chigiana per la valorizzazione del patrimonio archivistico e bibliografico dell'Accademia Musicale Chigiana. Il progetto comprende la catalogazione della Biblioteca e l'inventariazione dell'Archivio dell'Accademia Musicale Chigiana, al fine di consentirne l'accesso e la fruizione anche on line; la schedatura dei materiali iconografici, fotografici e audiovisivi, presenti nell'ambito del complesso documentario, secondo i rispettivi standard di riferimento; la riproduzione su supporto digitale di documentazione di particolare interesse.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Biblioteche. Sostegno al funzionamento dei servizi e delle attività ordinarie delle reti documentarie locali e dei servizi supplementari a carattere regionale	Nel febbraio 2024 assegnati 1,5 mln destinati alle attività e ai servizi ordinari e ai servizi supplementari a quelli ordinari che hanno carattere regionale delle 12 reti documentarie locali (biblioteche e archivi) impegnati a marzo. Sempre a febbraio 2024 approvati, nell'ambito degli interventi di sostegno alle attività e ai servizi ordinari delle 12 reti documentarie locali (biblioteche e archivi) e ai servizi supplementari a carattere regionale da parte di istituti di eccellenza per funzioni e materie specializzate, il fac-simile a domanda, la scheda progetto e le modalità di calcolo degli indicatori. Impegnati, nell'aprile 2024, 56,7 mila euro per l'abbonamento alla piattaforma digitale MediaLibraryOnline (MLOL) per gli utenti delle biblioteche delle Reti documentarie toscane per il triennio 2024-2026.
Biblioteche. Interventi per il funzionamento del Sistema documentario regionale e per il monitoraggio	A marzo 2023 sono stati impegnati per l'anno 2023 e 2024, mediante ordinativi diretti 46 mila euro per la gestione di: 1 - Supporto e coordinamento dell'attività catalografica dei Poli toscani; 2 - Sviluppo del portale Bibliotoscana relativo al servizio per il Sistema Documentario Toscano. Attualmente le biblioteche e gli archivi sono organizzati in Toscana in 12 Reti documentarie locali, una per provincia, ad eccezione di Firenze che ne ha 3. Nel 2024 sono in corso le liquidazioni trimestrali come da contratto.

Istituzioni culturali (tabella regionale)	L'intervento riguarda il sostegno alle Istituzioni culturali toscane ai sensi della L.R. 21/2010; la tabella delle istituzioni culturali ha validità quinquennale ed è sottoposta con periodicità annuale a verifica da parte della Regione Toscana relativamente alla permanenza dei requisiti.
Digitalizzazione del patrimonio culturale	L'intervento si riferisce alla Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 1 "patrimonio culturale per la prossima generazione", Investimento 1.1 "Strategie e piattaforme digitali per il patrimonio culturale" sub-investimento 1.1.5 "Digitalizzazione del patrimonio culturale", del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR). Nel febbraio 2024 affidato il servizio di servizio di "Project Owner per attività connesse alla realizzazione del "Progetto di digitalizzazione della Regione Toscana Digital Library" e stanziati 146 mila euro. Nel maggio 2024 approvata la presa d'atto dell'esito della procedura di gara per la "digitalizzazione del patrimonio culturale" e approvato lo schema dell'accordo quadro che è stato stipulato in data 2-7-2024. Nel giugno 2024 approvata la graduatoria di merito per l'avviso pubblico per il conferimento di n. 2 incarichi individuali di lavoro autonomo di Business Managers nell'ambito del progetto "Digitalizzazione del patrimonio culturale". Nel luglio 2024 approvato l'Ordine di Attivazione/Fornitura con relativa documentazione e il Contratto Specifico per i "Servizi di digitalizzazione del patrimonio culturale pubblico del territorio di competenza regionale, Categoria Carta e Archivi Fotografici-Lotto n. 14 Toscana Cluster n. 1 archivio storico della Regione Toscana Giunta regionale. Nell'agosto 2024: - approvato l'Ordine di Attivazione/Fornitura con relativa documentazione e il Contratto Specifico per i "Servizi di digitalizzazione del patrimonio culturale pubblico del territorio di competenza regionale, Categoria Carta e Archivi Fotografici-Lotto n. 14 Toscana Cluster n. 2/Fondazione e Museo Primo Conti". - approvato l'Ordine di Attivazione/Fornitura con relativa documentazione e il Contratto Specifico per i "Servizi di digitalizzazione del patrimonio culturale pubblico del territorio di competenza regionale, Categoria Carta e Archivi Fotografici-Lotto n. 14 Toscana Cluster n. 5 e nominato il DEC (Direttore Esecutivo del Contratto) e individuati i membri del gruppo tecnico. **-** approvato l'Ordine di Attivazione/Fornitura con relativa documentazione e il Contratto Specifico per i "Servizi di digitalizzazione del patrimonio culturale pubblico del territorio di competenza regionale, Categoria Carta e Archivi Fotografici-Lotto n. 14 Toscana Cluster n. 3 e nominato il DEC (Direttore Esecutivo del Contratto) e individuati i membri del gruppo tecnico. Nel settembre 2024: - approvato l'Ordine di Attivazione/Fornitura con relativa documentazione e il Contratto Specifico per i "Servizi di digitalizzazione del patrimonio culturale pubblico del territorio di competenza regionale, Categoria Carta e Archivi Fotografici-Lotto n. 14 Toscana Cluster n. 4/ nominato il DEC (Direttore Esecutivo del Contratto) e individuati i membri del gruppo tecnico.

Obiettivo 4 - Valorizzare i siti toscani iscritti nella Lista del Patrimonio Mondiale UNESCO

Proseguono le azioni volte alla valorizzazione dei siti toscani considerati nell'obiettivo in esame.
Nel febbraio 2024 approvato lo schema di protocollo d'intesa fra Regione, Comuni di Barberino Tavarnelle, Castellina in Chianti, Castelnuovo Berardenga, Gaiole in Chianti, Greve in Chianti, Radda in Chianti, San Casciano Val di Pesa, Consorzio Vino Chianti Classico e Fondazione per la Tutela del Territorio del Chianti Classico Onlus per iniziare il processo di candidatura del "Paesaggio culturale del Chianti Classico" nella lista del patrimonio mondiale dell'UNESCO.

Nel maggio 2024, la Giunta ha preso atto del documento denominato "Linee di indirizzo strategico culturale da sviluppare in riferimento all'art. 1 della L.R. 48/2022 (Terme di Montecatini S.p.A. Acquisizione al patrimonio regionale degli immobili denominati "Terme Tettuccio", "Terme Regina" e "Terme Excelsior")". Esso mira, da un lato, a fornire un inquadramento delle principali variabili da tenere in considerazione nella progettazione delle future ipotesi di configurazione funzionale in chiave culturale degli immobili oggetto di studio e, dall'altro, a definire la strategia culturale sottesa all'acquisizione.

Nel luglio 2024 è stato approvato il documento di aggiornamento del Piano di Gestione del sito Patrimonio Mondiale "Ville e giardini medicei in Toscana" che rappresenta un documento di analisi e strategico finalizzato a tutelare l'Eccezionale Valore Universale del sito, in attuazione della Convenzione sulla protezione del patrimonio mondiale UNESCO, che a partire da un'analisi approfondita dei contesti ha individuato obiettivi prioritari e azioni negli ambiti della conservazione, valorizzazione, accessibilità, comunicazione e governance per i prossimi 6 anni. All'attuazione del PdG sarà collegato un sistema di monitoraggio.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Lavori manutenzione straordinaria Limonaia Villa di Careggi - Fondi FSC 2007-2013	Attraverso i Fondi FSC 2007-2013, derivanti da riprogrammazione di economie, sono finanziati lavori di consolidamento e restauro della Limonaia della villa Medicea di Careggi Firenze. I lavori sono iniziati in data 19/09/2022 e sono in via di prosecuzione, è approvata perizia di variante nel marzo 2024. Sono in fase di affidamento il restauro dei finestroni. A breve partirà la procedura aperta per i lavori impiantistici. Nel febbraio 2024 è stato approvato il progetto esecutivo "Villa medicea di Careggi – lavori di realizzazione impianti meccanici ed elettrici della Limonaia della villa medicea di Careggi – Firenze" e il quadro economico dell'intervento il cui importo complessivo è pari a 336 mila euro. Il 2 ottobre 2024 è pervenuto dal settore competente la comunicazione di proposta di aggiudicazione dei lavori di realizzazione degli impianti meccanici ed elettrici.
Villa Medicea di Careggi Lavori di restauro, recupero e adeguamento Fondi Fesr 14/20	Il progetto esecutivo dell'intervento dei lavori di restauro, recupero ed adeguamento funzionale dell'edificio principale di Villa Medicea Careggi è stato completato. Nel maggio 2024 rimodulati gli impegni e gli accertamenti assunti per i lavori di restauro delle superfici affrescate della Villa allo scopo di rispettare la corretta percentuale di cofinanziamento regionale rispetto ai fondi vincolati del Ministero. Nel giugno 2024 decretata l'aggiudicazione della gara per l'affidamento dell'intervento relativo ai lavori di consolidamento e restauro della Villa Medicea di Careggi a Firenze – II lotto per un importo complessivo di 4 mln. In data 31 luglio del 2024 è stato sottoscritto il contratto con l'impresa aggiudicataria dei lavori.
Interventi di valorizzazione del sito seriale UNESCO, Ville e giardini medicei in Toscana, e siti Unesco toscani	La Legge 77/2006 finanzia interventi sui siti Unesco; la Regione Toscana in qualità di referente del sito seriale "Ville e giardini medicei In Toscana" e coordinatore dei siti Unesco della Toscana può ogni anno presentare una richiesta di finanziamento. Dal 2016 la Regione Toscana realizza progetti di attività per la valorizzazione culturale, la formazione e la promozione per i siti UNESCO tra cui la realizzazione del portale www.toscanapatrimoniomondiale.it. Sono proseguite le attività di comunicazione e di promozione sul sito villegiardinimedicei.it e i canali social collegati attraverso l'Adesione all'Accordo Quadro tra RT e RTI con capofila T.A.I; per le annualità 2024/205 sono stati impegnati 40 mila euro. Per il progetto "Una rete di connessione all'insegna della mobilità sostenibile", presentato ai sensi della L.77/2006 e da realizzarsi entro il 30/06/2025, la Regione ha ricevuto un finanziamento di euro 225.780,00 dal Ministero della Cultura. La Regione ha lanciato un questionario partecipativo sul proprio portale web dedicato alle ville e ai giardini medicei le cui risposte fornite hanno costituito, fino al 10 marzo, un feedback costruttivo nel percorso di definizione del piano di gestione del Sito "Ville e Giardini Medicei di Toscana", e successivamente saranno periodicamente elaborate attraverso dei report di restituzione. Approvato, nel marzo 2024, lo schema di contratto attuativo per l'acquisizione del "Servizio per l'implementazione della App web e mobile e della comunicazione del progetto "Ville e giardini medicei. Una rete di connessione all'insegna della mobilità sostenibile" ed impegnati 106 mila euro. Approvato, nel marzo 2024, lo schema di accordo di collaborazione tra Regione e Università di Firenze per il progetto di elaborazione del documento finale del Piano di Gestione (PdG) del sito Patrimonio Mondiale "Ville e giardini medicei in Toscana" e l'avvio del suo sistema di monitoraggio, e la realizzazione delle azioni 2) e 4) previste

	dal progetto, finanziato ai sensi della L.77/2006 E.F.2022, "Ville e giardini medicei. Una rete di connessione all'insegna della mobilità sostenibile".

Obiettivo 5 - Consolidare e incrementare gli interventi di valorizzazione del patrimonio culturale toscano

L'obiettivo prevede il potenziamento dell'attrattività del territorio toscano mediante interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale. In tale ambito si segnalano gli interventi di conservazione e recupero delle città murate e degli immobili storici e di pregio con il relativo sostegno agli enti locali.

A novembre 2023 la Giunta ha firmato l'Accordo di programma con il Comune di San Gimignano relativo al contributo straordinario al Comune per la realizzazione di un parcheggio in località Fugnano e un parco tematico urbano presso il complesso immobiliare "Ex carcere ed ex convento di San Domenico"; per l'attuazione dell'Accordo, sono disponibili 725 mila euro sul 2023-2025.

A gennaio 2024 la Giunta ha individuato gli interventi da proporre a finanziamento a valere sulla dotazione aggiuntiva FSC 2021/2027, modificando la lista approvata a ottobre 2023; di seguito i progetti che sono stati scelti da finanziare con le risorse residue FSC:
Rifunzionalizzazione del complesso di Santa Apollonia nel comune di Firenze (5 milioni ~~impegnati a settembre~~); ad agosto 2024 la Giunta ha deciso di proseguire il completamento della rifunzionalizzazione del Complesso di S. Apollonia riorganizzando gli spazi interni, attualmente occupati dall'A.R.D.S.U, dalla Fondazione Sistema Toscana (F.S.T.) e dalla Fondazione Toscana Spettacolo (F.T.S.).
Sottoattraversamento del fiume Arno - pescaia San Niccolò nel comune di Firenze (7,5 milioni); impegnati a settembre.
Valorizzazione del patrimonio dei due borghi storici di Monterchi e Caprese Michelangelo -"Oltre il genio. Generazione rinascimento". (808 mila euro impegnati ad agosto).
Riqualificazioe casa museo F. Maraini nel comune di Molazzana (1,3 milioni impegnati ad agosto).
Ristrutturazione Casetta Pulledrari nel comune di San Marcello Piteglio (1 milione);
Lavori di Restauro Palazzo Pellegrini Carmignani nel comune di Montecarlo (1,2 milioni);
Lavori di consolidamento e ristrutturazione della Torre civica cittadina che contiene parte della Caserma dei Carabinieri nel comune di Pieve Santo Stefano (1 milione impegnati ad agosto).

A febbraio 2024 approvata dal Consiglio la LR 4/2024 "Iniziative del Consiglio regionale per il recupero del patrimonio culturale e storico dei comuni danneggiato dagli eventi alluvionali del 2023". Con tale atto vengono concessi contributi ai comuni per il recupero del patrimonio culturale e storico e dei centri di aggregazione giovanile danneggiati dagli eventi meteorologici verificatisi in Toscana nel maggio 2023 nella zona dell'Alto Mugello e, a partire dal giorno 29 ottobre 2023, nel territorio delle Province di Firenze, Livorno, Pisa, Pistoia, Prato, Massa-Carrara e Lucca.

Nel marzo 2024 approvato lo schema di accordo di programma tra Regione e Comune di Capalbio per la realizzazione di interventi di riqualificazione dell'Anfiteatro del Leccio. Il nuovo progetto prevede un anfiteatro semicircolare con 250 posti a sedere, le strutture necessarie saranno poste nel retro dell'emiciclo ed inserite sotto una collina artificiale; qui si troveranno i servizi igienici per il pubblico, gli spogliatoi e i servizi per gli artisti e gli addetti, un'area tecnica e un'area di circolazione dove riporre gli oggetti e anche spazi espositivi per la promozione del territorio. Destinato un milione. Nell'aprile 2024 approvato, con atto del presidente, l'accordo di programma.

Nel luglio 2024 approvata la LR 25/2024 che, fra l'altro, approva delle modifiche alla LR 8/2021 (Interventi di sostegno per le città murate e le fortificazioni della Toscana) per adeguare la disciplina per la contribuzione alle città murate al nuovo codice degli appalti.

Nell'ambito dell'Accordo di valorizzazione tra Ministero della Cultura - DG Archeologia, belle arti e paesaggio e DG Musei - e Regione Toscana per la valorizzazione dell'area archeologica di Gonfienti e del costituendo Parco archeologico di Gonfienti, approvato nel 2023, è in corso la stesura del Piano strategico di Sviluppo culturale ad esso connesso, cui sono chiamati a collaborare anche i Comuni di Prato e di Campi Bisenzio che nei rispettivi musei civici espongono patrimonio archeologico relativo al sito di Gonfienti; inoltre è stata liquidato a favore del MiC la quota 2024 del contributo previsto dall'Accordo di Valorizzazione, con nota di liquidazione.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Sostegno agli EE.LL per interventi di conservazione e recupero delle Città murate	La LR 8/2021 e ss.mm.ii. riguarda il sostegno e la valorizzazione delle mura storiche e degli edifici in esse inglobati o ad esse connessi, delle torri, dei castelli e dei ponti, mediante il ripristino dell'accessibilità ai luoghi e la creazione dei percorsi culturali. In tale ambito nel febbraio 2024 approvate le modalità operative per l'attuazione degli interventi relativi al sostegno per le città murate e le fortificazioni della Toscana e destinati 5 milioni per il periodo 2024-2026.

	Nel maggio 2024 approvato il bando, con la possibilità di presentare le domande al termine di chiusura, poi prorogato al 16/09/24, su richiesta di Anci Toscana in considerazione della concomitanza con le elezioni amministrative nel 60% dei Comuni toscani. Sono state presentate 67 domande, delle quali è in corso la valutazione. Alla scadenza del termine di presentazione delle domande è stata nominata la Commissione di valutazione.
Sostegno agli EE.LL per interventi di conservazione e recupero di immobili storici e di pregio	La LR 7/2021 riguarda il sostegno alla riqualificazione del patrimonio storico e di pregio degli Enti locali toscani. Per pregio si intende la qualificazione riconosciuta ad un immobile in ragione della sua relazione con la memoria storica, da valorizzare e tramandare come eredità culturale. In tale ambito stanziati 5 mln.
Patrimonio archeologico di San Casciano dei Bagni (SI)	*A gennaio 2022 è stato approvato lo schema di Accordo di valorizzazione tra Ministero della Cultura, Comune di San Casciano dei Bagni, Regione Toscana e Università per Stranieri di Siena per la valorizzazione e promozione del patrimonio archeologico di San Casciano dei Bagni (SI).* *Nel giugno 2023 il palazzo dell'Arcipretura di San Casciano dei Bagni è stato acquisito dallo Stato, per destinarlo a sede del museo archeologico che ospiterà i bronzi e gli altri reperti provenienti dallo scavo del Bagno Grande e dalle ricognizioni archeologiche del territorio.* *A seguito di rinvenimenti archeologici nelle scorse campagne di scavo, approvato, nel dicembre 2023, un progetto finanziato con 3 mln in cinque anni dal Ministero dell'Università e della Ricerca per la costituzione di un Centro di Archeologia per le Diversità e le Mobilità preromane presso l'Università per Stranieri di Siena che vede coinvolto anche il Comune di San Casciano dei Bagni.* *Nel febbraio 2024 in occasione di TourismA (Salone archeologia e turismo culturale) è stato assegnato il premio Gist Acta per la comunicazione e valorizzazione dei beni culturali nel mondo per il miglior sito archeologico d'Italia del 2023 al direttore scavi archeologici a San Casciano dei Bagni e annunciato che nel giugno 2024 partono i lavori per il secondo scavo che andrà avanti fino a ottobre".*
FSC 2021/2027 - Delibera CIPE 79/2021 - progetti in ambito culturale. Area riqualificazione urbana riferimento edilizia e spazi pubblici	La delibera CIPE n. 79 del 22/12/2021 ha approvato le risorse in anticipazione da destinare alle regioni e province autonome per interventi di immediato avvio dei lavori o di completamento di interventi in corso (Fsc 2021-2027). Per la Regione Toscana risultano individuati, tra gli altri, 7 interventi di competenza della Direzione Beni, Istituzioni, Attività Culturali e Sport per un investimento complessivo di euro 6,3 mln. A aprile 2022 sono stati approvati gli indirizzi per l'attivazione degli interventi e a giugno sono state impegnate interamente le risorse sulle annualità 2022/2023. Con la manovra di riaccertamento dei residui 2023 verranno rimodulate la totalità delle risorse sull'annualità 2024 in coerenza con la situazione degli interventi che risultano in corso di attuazione. - Comune di Santa Fiora - Palazzo Sforza Cesarini di Santa Fiora restauro, progetto museologico e museografico-2° lotto 1,3 mln; - Comune di Santa Fiora - Allestimento museografico Palazzo Sforza Cesarini di Santa Fiora - 1° Stralcio 240 mila euro; - Comune di Pistoia – Saletta Gramsci – Riqualificazione funzionale e messa a norma 1,5 mln; - Comune di Pistoia - Teatro Manzoni – Interventi di adeguamento ai fini della attestazione di conformità antincendio 100 mila euro; - Comune di Larciano - Realizzazione della nuova Biblioteca Comunale mediante ristrutturazione dell'immobile di proprietà Comunale 1,1 mln; - Comune di Piombino – Nuovo Polo Culturale edificio storico. Opere di completamento 1,8 mln; - Comune di San Giovanni Valdarno – Sistemazione copertura Palazzo Corboli 274 mila euro. Nel marzo 2024 i progetti sopra descritti sono stati inseriti nell'Accordo di Programma che la Regione ha fatto con la Presidenza del Consiglio dei Ministri. Gli interventi vengono monitorati al fine del rispetto del raggiungimento dell'obiettivo delle OGV entro il 31/12/2024.
L.R. 40/2022 Contributi straordinari per restauro e riqualificazione edifici	<u>Comune di Carrara</u> Con la legge 40/2022 (art.33) è stato rimodulato al 2023 il contributo pari a euro 500 mila euro inizialmente concesso sull'annualità 2022 con L.R. 16/2022 (art.11).

patrimonio culturale toscano	Ad agosto 2023 pervenuta da parte del Comune richiesta di spostamento dell'intero contributo sul 2024. Ad agosto 2024 pervenuta richiesta da parte del Comune per un incremento del contributo di 500 mila euro. Cinema-Teatro Bucci – San Giovanni Valdarno A dicembre 2022 è stato approvato lo schema di Accordo tra Regione Toscana e Comune di San Giovanni Valdarno per l'intervento di recupero e la riqualificazione del Cinema-Teatro Bucci attraverso un progetto di rifunzionalizzazione della struttura per rendere l'immobile agibile per la destinazione d'uso teatrale. Il costo complessivo del progetto ammonta a 4,2 mln. di cui 880 mila euro (interamente impegnate). Nel settembre, è stato aperto ufficialmente il cantiere del teatro comunale Bucci. I lavori dureranno 18 mesi e la struttura sarà completata nella primavera del 2025. Comune di Rosignano Marittimo A dicembre 2022 è stato approvato lo schema di Accordo tra Regione Toscana e Comune di Rosignano Marittimo per l'intervento di restauro ed adeguamento tecnico funzionale de "La Virgola" in località Castiglioncello. Si tratta della struttura tondeggiante che si affaccia su piazza della Vittoria a Castiglioncello ex casa del casiere del castello Pasquini. Chiusa da qualche anno anche per problemi strutturali, la Virgola è attualmente oggetto di ristrutturazione per la creazione di un museo innovativo per raccontare la storia della città e per ospitare mostre temporanee attraverso la collaborazione con i più grandi musei italiani. L'importo complessivo del piano triennale dei lavori ammonta a 1,7 mln, di cui 1 mln di finanziamento regionale. Le risorse sono state impegnate per il triennio 2022-2024 a novembre 2022 (L.R. 40/2022). A novembre 2023 approvata la rimodulazione dei finanziamenti con uno slittamento di 190 mila euro dal 2023 al 2024. Nel corso del 2024 liquidato un SAL di 300 mila euro.
L.R. 44/2022 Contributi straordinari per restauro e riqualificazione edifici patrimonio culturale toscano	Comune di Mulazzo Contributo straordinario di 250 mila euro al Comune di Mulazzo per acquisto dell'edificio ex oratorio Immacolata Concezione denominato "Teatrino Malaspina" e dei successivi interventi di recupero e valorizzazione dello stesso. - Lotto I. L'Accordo è stato sottoscritto a giugno 2023 con l'impegno delle risorse. L'intervento si è concluso a marzo 2024 e liquidato a settembre 2024 Comune di Buti Contributo straordinario di 200 mila euro al Comune di Buti per ristrutturazione e valorizzazione del complesso Castel Tonini di Buti. L'Accordo approvato a luglio 2023 è stato sottoscritto ad agosto 2023 con l'impegno delle risorse e la liquidazione dell'anticipo. L'intervento si è concluso ed è stato liquidato a settembre 2024. Comune di Montecarlo Concesso un contributo straordinario (500 mila euro) al Comune di Montecarlo finalizzato al restauro conservativo ed estetico del teatro dell'Accademia dei Rassicurati nel medesimo Comune. A luglio 2023 sono state assegnate le risorse e definite le modalità di erogazione e di rendicontazione e le modalità di realizzazione dell'intervento. Ad agosto 2023 è stata impegnata la prima parte di risorse. A ottobre 2023 il contributo si modifica in euro 120 mila sul 2023 e 380 mila sul 2024. A novembre 2023 liquidazione dei primi 96 mila euro alla presentazione del progetto da parte del Comune. I restanti 24 mila euro verranno slittati al 2024 insieme all'ultima quota di 380 mila. Accordo in corso di stipula.
Interventi di Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale finanziati nell'ambito del PNRR M1C3 Misura 2 Investimento 2.2	A marzo 2022 sono state assegnate alla Regione Toscana risorse per complessivi 32,5 mln destinate a interventi per il recupero di insediamenti agricoli, fabbricati, manufatti e fabbricati rurali storici, colture agricole di interesse storico ed elementi tipici dell'architettura e del paesaggio rurale. Approvato il Quadro Economico del finanziamento assegnato alla Regione Toscana e il Piano delle attività tecnico-operative per le risorse umane da acquisire e conferiti 2 incarichi a seguito di avviso di selezione, 1 per Esperto Architetto e 1 per Esperto Ingegnere DNSH. I progetti attivi nel secondo semestre 2024 sono 183, a seguito della rinuncia formalizzate da parte di alcuni beneficiari, rispetto ai quali sono stati erogati circa 60 anticipi

	dietro prestazione di fidejussione, per un totale di 3,6 mln.. Sono state inoltri conclusi i primi 4 interventi e presentate le relative richieste di erogazione di saldo del contributo, in corso di istruttoria.
L.R. 25/2023 Contributi straordinari per restauro e riqualificazione edifici patrimonio culturale toscano	I contributi sono destinati a: Comune di Castelnuovo Garfagnana: Contributo straordinario per il completamento del progetto di riqualificazione della Rocca Ariostesca e l'allestimento del Museo "Il castello incantato". A settembre 2023 è stato approvato lo schema di accordo con il Comune, poi sottoscritto in data 06/10/2023 e impegnate le risorse: 500 mila euro; suddivisi in 150 mila euro sul 2023 dietro presentazione contratto affidamento lavori e i restanti 350 sul 2024 a fine lavori e rendicontazione). I lavori dovrebbero concludersi entro il 31/12/2024. Comune di San Quirico d'Orcia: Contributo straordinario per l'intervento di messa in sicurezza e restauro dei dipinti murali presenti sui soffitti di Palazzo Chigi Zondadari. Su richiesta del beneficiario, le risorse del Lotto II sono state spostate sul 2024 Nel dicembre 2023 approvata la bozza d'accordo. Le risorse sono rimodulate in 122.140,00 euro sul 2023 e 127.860,00 sul 2024. Nello stesso mese (dicembre 2023) viene liquidata la prima parte di contributo relativa al primo lotto di lavori già eseguito in somma urgenza dal Comune. I lavori dovrebbero concludersi entro il 31/12/2024. Comune di Pistoia: Contributo straordinario (1,5 mln) per l'intervento di restauro e di ripristino filologico e tipologico del Teatro Manzoni. Intervento previsto sul 2024. Ad ottobre 2024 il Comune ha chiesto la rimodulazione dell'intero contributo sul 2025. Comune di San Miniato La L.R. 25/2023 (art.17) ha rimodulato le risorse, pari a complessivi euro 400 mila euro sulle annualità 2023-2024 e 2025, inizialmente stanziate con la L.R.16/2022 e già oggetto di un'ulteriore rimodulazione con la L.R.40/2022. A settembre 2023 approvata bozza di accordo per il contributo straordinario al Comune di San Miniato di 400 mila euro per il restauro dell'Oratorio di San Sebastiano e San Rocco. Sottoscrizione dell'accordo in data 02/10/2023. Ad ottobre 2024 il Comune ha chiesto la rimodulazione sull'annualità 2025 di parte del contributo previsto sul 2024. Comune di Foiano della Chiana: Contributo previsto originariamente dalla LR 25/23 art. 34, mutato in LR 48/23 art. 48. Contributo straordinario per le opere complementari all'intervento di restauro del Teatro Garibaldi. Il contributo totale di 650 mila euro è suddiviso in 450 mila euro sul 2024 e 200 mila sul 2025. A marzo 2024 il Comune ha in corso l'affidamento dei lavori di carattere strutturale sul teatro, che sono propedeutici agli interventi complementari finanziati dal contributo, pertanto i lavori relativi al contributo non potranno essere avviati prima che quelli precedenti siano conclusi.
L.R n. 42/2023 Contributo straordinario ai comuni toscani per la creazione e ristrutturazione di edifici per eventi culturali - Contributo straordinario al Comune di Capannori e al Comune di Barberino di Mugello	Comune di Capannori Nel dicembre 2023 approvato lo schema di accordo tra Regione e Comune di Capannori per l'intervento di ristrutturazione edilizia finalizzato all'insediamento di una residenza artistica in località Capannori. La ristrutturazione dell'immobile in oggetto situato nel centro del Comune di Capannori è finalizzata alla creazione di una residenza artistica, capace di essere motore culturale di tutta la Piana Lucchese. Per questo intervento sono stati impegnati 800 mila euro sulle annualità 2023/2024. Sempre a dicembre 2023 con decreto dirigenziale si liquida l'anticipo di 80 mila euro a fronte della trasmissione della relazione tecnica e documentazione di acquisizione dell'immobile. E' stata richiesta una rimodulazione delle risorse sul 2025. Comune di Barberino di Mugello Con LR 42/2023 (terza variazione) concesso un contributo straordinario (1,5 mln) al Comune di Barberino di Mugello per la realizzazione di un'arena spettacoli in località Andolaccio sull'invaso di Bilancino. Il progetto prevede, oltre alla realizzazione di un'area spettacoli ed eventi fruibile dai cittadini che sia in grado di produrre benefici economici agli operatori locali, anche una riqualificazione degli impianti elettrico e idrico dell'area. Questo intervento permetterà alla zona di diventare una location attrattiva anche per format di livello nazionale ed internazionale. A marzo 2024 il Comune trasmette il cronoprogramma aggiornato, comunicando

	l'avvio lavori entro novembre 2024 e la fine lavori entro ottobre 2025.
L.R n. 48/2023 Contributo straordinario al Comune di Livorno	*Contributo straordinario al Comune di Livorno per la valorizzazione della Fortezza Vecchia.* *La L.R. 48/2023 (art. 32) ha rimodulato sulle annualità 2024-2025 le risorse complessive pari a 3,0 mln, stanziate inizialmente con la L.R. n.16/2022 (art. 26) sulle annualità 2023-2024.* *Nel maggio 2024 firmato l'accordo di valorizzazione con ministero e demanio e a luglio 2024 è stato firmato l'atto di trasferimento della fortezza dal demanio al Comune.* *Dal Comune è stata inoltrata una richiesta di rimodulazione delle risorse sul 2025 e 2026.*
LR 38/2024 Contributo straordinario al Comune di: **- Carrara** **- Volterra** **- Bibbona** **- Santa Fiora** **- Mulazzo** **-Fondazione Sipario Toscana onlus**	- Contributo straordinario al Comune di Carrara per il recupero e la ristrutturazione dell'ex scuola elementare "Vincenzo Giudice" in località Bergiola. L'intervento prevede un contributo di 1 mln suddivisi in 300.000 euro sul 2024 e 700.000 sul 2025. - Contributo straordinario al Comune di Volterra per l'esecuzione di interventi di messa in sicurezza e di recupero del crollo di un tratto di mura medioevali. Previsto in legge un contributo totale di 1 mln di cui 250.000 sul 2024 e 750.000 euro sull'anno 2025. - Contributo straordinario al Comune di Bibbona per il restauro del "Forte di Bibbona" Previsto in legge un contributo totale di 700.000 euro di cui 200.000 sul 2025 e 500.000 euro sull'anno 2026. - Contributo straordinario al Comune di Santa Fiora per interventi di recupero e valorizzazione del Palazzo Sforza. Previsto in legge un contributo totale di 600.000 euro di cui 400.000 sul 2025 e 200.000 euro sull'anno 2026. - Contributo straordinario al Comune di Mulazzo per restauro e recupero funzionale del "Teatrino Malaspina". Previsto in legge un contributo totale di 400.000 euro sul 2025 . - Contributo alla Fondazione Sipario Toscana onlus per lavori di rifacimento e ristrutturazione degli edifici della Città del Teatro a Cascina. Previsto in legge un contributo totale di 150.000 euro di cui 105.000 sul 2024 e 45.000 euro sull'anno 2025.
PR FESR 2021-2027- Azione 1.2.2 -Sviluppo e consolidamento dell'ecosistema digitale per la cultura della regione toscana	Nell'ambito del POR FESR 2021-2027- Azione 1.2.2 – Ecosistema digitale per la cultura, approvati nel maggio 2023, gli indirizzi per l'attuazione (importo complessivo 4,2 mln.). Il progetto di creazione di un ecosistema digitale della cultura mira a valorizzare il patrimonio culturale toscano, a partire dalle 5 aree tematiche definite dal POR FESR 2014/2020: Gli Etruschi in Toscana: le città dell'Etruria; Il Medioevo in Toscana: la via Francigena; Il Rinascimento in Toscana: ville e giardini medicei; La Scienza; L'Arte Contemporanea. Nel giugno 2023 è stata approvata la convenzione operativa tra Regione e Sviluppo Toscana S.p.A. per l'affidamento dei compiti di controllo, e monitoraggio degli interventi. Nel dicembre 2023 approvato l'affidamento "servizio di descrizione, catalogazione e metadatazione di beni del patrimonio culturale; recupero di digitale pregresso; creazione di contenuti redazionali". Nell'aprile 2024 è stato ottenuto il certificato di regolare esecuzione. Nel marzo 2024 si è proceduto all'avvio di due procedure di affidamento: - Servizio di coordinamento alle attività connesse all'evoluzione della piattaforma "Ecosistema Cultura". Nell'agosto 2024 è stato affidato il servizio di coordinamento alle attività connesse all'evoluzione della piattaforma "Ecosistema Cultura Azione 1.2.2 PR FESR 2021-2027" per l'importo complessivo di 138 mila euro con decorrenza dalla data della stipula contrattuale fino al 31/12/2026. - Servizio di "adeguamento dei servizi di catalogazione e descrizione del patrimonio funzionali alla elaborazione dei percorsi narrativi; creazione di contenuti redazionali. Nell'agosto 2024 è stato affidata per l'importo complessivo di 95 mila euro con decor-

	renza dalla data della stipula contrattuale fino al 30/09/2024. Nel maggio 2024 è stata deliberata l'adesione all'Accordo Quadro tra Regione Toscana e RTI T.A.I. Software Solution Srl (mandataria) - Engineering Ingegneria Informatica SpA - Net 7 Srl - Elite Division Srl (mandanti) per l'acquisizione del Servizio di manutenzione ordinaria, evoluzione progettuale e creazione di nuovi siti integrati nella piattaforma web - Ecosistema digitale per la cultura e nel giugno 2024 è stato approvato l'accordo "Data Protection" la cui stipula è avvenuta il 14/06/2024.
PR FESR 2021-2027- Azione 5.2.1.1 -Strategie territoriali Aree interne - Sub Azione 5.2.1.1 – " Recupero e valorizzazione del patrimonio culturale".	Nell'ambito della Priorità 4 "Coesione territoriale e sviluppo locale integrato" - Obiettivo specifico OS 5.2 - Strategie territoriali Aree interne - Sub Azione 5.2.1.1 – "Recupero e valorizzazione del patrimonio culturale", in esito alla conclusione della fase preliminare di definizione delle strategie territoriali per le Aree Interne, dal 31/08/2024 al 31/10/2024 le 6 Aree interne identificate a livello nazionale hanno la possibilità di presentare le domande di ammissione a contributo.
LR 21/2010 Accordo di valorizzazione tra Ministero della Cultura - DG Archeologia, belle arti e paesaggio e DG Musei - e Regione Toscana per la valorizzazione dell'area archeologica di Gonfienti e del costituendo Parco archeologico di Gonfienti.	Nell'ambito dell'Accordo, approvato nel 2023, è in corso la stesura del Piano strategico di Sviluppo culturale ad esso connesso, ed è stata liquidata a favore del MiC la quota 2024 del contributo previsto dall'Accordo di Valorizzazione, per 100 mila euro.

Obiettivo 6 - Valorizzare il patrimonio culturale materiale ed immateriale

In tale obiettivo rientrano gli interventi in materia di Rievocazioni storiche e quelli a favore della Fondazione Museo Archivio Ginori della Manifattura di Doccia e della Fondazione Alinari FAF. Da segnalare anche il contributo regionale per la partecipazione di Regione Toscana alla Fondazione Museo Igor Mitoraj in qualità di co-fondatore, allo scopo di incrementare l'offerta culturale della Toscana nel settore dell'arte contemporanea e di contribuire al potenziamento del sistema museale regionale.

Nel dicembre 2023 approvata una proposta di legge di modifica alla LR 18/2017 (Agevolazioni fiscali per il sostegno della cultura e la valorizzazione del paesaggio in Toscana) inserendo anche le agevolazioni fiscali per le erogazioni liberali inerenti la realizzazione di manifestazioni di rievocazione storica (LR 27/2021).

Nel febbraio 2024 approvata dal Consiglio regionale la LR 3/2024 (Interventi del Consiglio regionale per la celebrazione dell'80° anniversario della Liberazione e per la commemorazione delle vittime delle stragi nazifasciste). Con questa legge si ribadisce l'impegno alla promozione, alla difesa e alla pratica della memoria della Resistenza e dell'antifascismo, quale principio costitutivo dell'ordinamento regionale e vengono concessi contributi fino al limite massimo complessivo di euro 300 mila euro per l'organizzazione di iniziative finalizzate alla celebrazione dell'80° anniversario della Liberazione e alla commemorazione delle vittime delle stragi nazifasciste.

Approvato, nel marzo 2024, lo schema di accordo per la "realizzazione del progetto di valorizzazione dell'Albero d'Oro di Lucignano", tra Regione Toscana, Comune di Lucignano e Opificio delle Pietre dure. L'Albero d'Oro è tra le opere più rappresentative dell'arte orafa toscana del XIV e XV secolo, appartenente alla rara tipologia dei reliquiari fitomorfi, la cui opera - iniziata nel 1350 per preservare alcune reliquie in possesso della locale chiesa di San Francesco - fu ultimata solo nel 1471 dall'orafo senese Gabriele d'Antonio. La Regione persegue, tra gli obiettivi dei suoi interventi, la "promozione della conoscenza e della conservazione del patrimonio culturale e qualificazione degli spazi e dei luoghi destinati alla fruizione dei beni culturali ed alle attività culturali" e l'Opificio delle Pietre dure è il centro di competenza e riferimento nazionale nel settore della conservazione di opere d'arte.

Nel giugno 2024 deliberato l'affidamento del "Servizio di allestimento e organizzazione della mostra di Karl Kopinski a Firenze dal 28 giugno al 21 luglio 2024" in occasione della partenza del Tour de France e stanziati 35 mila euro (fondi comunitari FESR e INTERREG IT FR MARITTIMO").

Nel luglio 2024 approvata la LR 34/2024 (Manifestazioni che prevedono l'impiego di animali. Modifiche alla LR 59/2009) che modifica la legge regionale 59 sulla tutela degli animali.

Nell'ottobre 2024 approvate le linee guida sulla rendicontazione 2024 che precisano le modalità operative di erogazione, rendicontazione e ammissibilità delle spese per l'assegnazione dei contributi a sostegno di celebrazioni che rientrano nell'obiettivo in esame. Destinati 148 mila euro per le seguenti iniziative:

- Comune di Follonica per la mostra "La fabbrica del bello" (40 mila euro);
- Museo dei mezzi di Comunicazione di Arezzo per la realizzazione della mostra "Il mondo in tasca" (10 mila euro);
- Comitato Nazionale per le celebrazioni del centenario della morte di Giacomo Matteotti per la realizzazione della mostra "Giacomo Matteotti, ritratto per immagini" (10 mila euro);
- Teatro Studio Krypton Scarl per le iniziative dedicate alla celebrazione del centenario della morte di Saverio Strati (25 mila euro);
- Associazione Cuturale GREEN_THEATRE per la messa in scena dello spettacolo "L'altro Giacomo" (20 mila euro)
- Accademia della Crusca per le iniziative dedicate alla celebrazione dei 150 anni dalla morte di Niccolò Tommaseo e 450 anni dalla morte di Giorgio Vasari (17 mila euro);
- Istituto italiano di Preistoria e Protostoria per le iniziative dedicate alla celebrazione dei 70 anni della Fondazione dell'Istituto italiano di Preistoria e Protostoria (16 mila euro);
- Museo del Tessuto di Prato per le iniziative dedicate alla celebrazione 50 anni della Fondazione del Museo del Tessuto (10 mila euro).



Nel novembre 2024 si terrà a Firenze (Palazzo Strozzi Sacrati) "La Toscana delle donne" la manifestazione organizzata dalla Regione Toscana, ricca di ospiti, appuntamenti, spettacoli, riflessioni per costruire una Toscana paritaria e puntare sui talenti femminili. La Toscana delle donne è diventato un progetto che si dipana durante tutto l'anno, ne sono esempio i progetti regionali come quello dei nidi gratuiti, oppure l'attenzione per la sanità di genere, che costruisce un programma di tutela della salute delle donne a partire dalla prevenzione, oltre naturalmente agli interventi per un trattamento più equo sul lavoro, al supporto per l'imprenditorialità femminile, al sostegno alla cultura e alla creatività espressa dalle donne.

<table>
<tr><th>INTERVENTO</th><th>ATTIVITÀ REALIZZATE</th></tr>
<tr><td>Sostegno a programmi di attività dedicati alla celebrazioni, anniversari e toponomastica</td><td>Nel febbraio 2024 approvato il bando "Celebrazioni dei 450 anni della morte di Cosimo I dei Medici e di Giorgio Vasari" e assegnati 200 mila euro. Successivamente approvato l'avviso "Celebrazioni dei 450 anni della morte di Cosimo I dei Medici e di Giorgio Vasari". Nell'aprile 2024 nominata la commissione interna di valutazione.
Nel giugno 2024 incrementato il contributo di 200 mila euro in considerazione dell'ampia partecipazione e della qualità delle proposte progettuali presentate, nonchè dell'interesse della promozione del territorio toscano. Sempre a giugno approvata la graduatoria; di seguito la ripartizione territoriale degli interventi.

<table>
<tr><th>Provincia</th><th>Importo</th></tr>
<tr><td>AR</td><td>77.790</td></tr>
<tr><td>F</td><td>7.760</td></tr>
<tr><td>FI</td><td>38.870</td></tr>
<tr><td>GR</td><td>16.331</td></tr>
<tr><td>LI</td><td>19.103</td></tr>
<tr><td>MS</td><td>47.096</td></tr>
<tr><td>PI</td><td>28.410</td></tr>
<tr><td>PO</td><td>42.078</td></tr>
<tr><td>PT</td><td>19.248</td></tr>
<tr><td>SI</td><td>39.207</td></tr>
<tr><td>Totale</td><td>335.893</td></tr>
</table>

Nell'aprile 2024 concesso un contributo di 3 mila euro a favore del Comune di Mulazzo per le celebrazioni del grande navigatore mulazzese Alessandro Malaspina, nel 2024.</td></tr>
<tr><td>Interventi in materia di Rievocazioni storiche</td><td>Nel dicembre 2023 deliberata l'approvazione degli elementi essenziali dell'avviso "Sostegno alle manifestazioni di rievocazione storica, annualità 2024" e assegnati 500 mila euro.

Nel dicembre 2023 approvato il calendario delle manifestazioni di rievocazione stori-</td></tr>
</table>

<table>
<tr><td></td><td>ca della Toscana, annualità 2024.

Nell’agosto 2024 è stato approvato l’elenco delle Associazioni di Rievocazione Storica della Toscana, anno 2024. Sono 147 così suddivise:

<table><tr><td>Province</td><td>Associazioni</td></tr><tr><td>Arezzo</td><td>25</td></tr><tr><td>Firenze</td><td>37</td></tr><tr><td>Grosseto</td><td>14</td></tr><tr><td>Livorno</td><td>7</td></tr><tr><td>Lucca</td><td>9</td></tr><tr><td>Massa Carrara</td><td>8</td></tr><tr><td>Pisa</td><td>17</td></tr><tr><td>Prato</td><td>8</td></tr><tr><td>Pistoia</td><td>14</td></tr><tr><td>Siena</td><td>8</td></tr><tr><td>Totale</td><td>147</td></tr></table>
Nel settembre 2024 è stato approvato il calendario delle manifestazioni di rievocazione storica della Toscana, annualità 2025.</td></tr>
<tr><td>Interventi ordinari e straordinari a favore della Fondazione Museo Archivio Ginori della Manifattura di Doccia e della Fondazione Alinari FAF</td><td>Approvata, nell’aprile 2024, la presa d'atto dello schema di proposta di modifica statutaria della Fondazione Museo Richard Ginori e la trasmissione alla commissione consiliare competente per il parere previsto; le modifiche riguardano principalmente lo sdoppiamento dell’attuale figura direzionale in due distinte figure. Ottenuto il parere favorevole della commissione consiliare, la Giunta ha approvato le modifiche.
Nel giugno 2024 presa d’atto del Piano strategico di sviluppo culturale e programma di valorizzazione 2024-2026 che è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione Museo e Archivio Richard Ginori della Manifattura di Doccia e assegnati 300 mila euro.
A luglio assegnati 4,1 mln. per servizi propedeutici alla digitalizzazione del patrimonio della fondazione Alinari detenuto presso il magazzino Art Defender di Calenzano (FI).</td></tr>
<tr><td>Progetti di promozione della cultura del 900 e di valorizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale</td><td>Nel dicembre 2023 approvato l’elenco dei progetti di valorizzazione del patrimonio culturale materiale ed immateriale e delle realtà di arte contemporanea presenti sul territorio regionale e impegnati 202 mila euro per i seguenti interventi:
. Cultura ebraica in Toscana 2023 presentato dal Comitato Rete Toscana Ebraica – 30 mila euro;
. Fino al cuore della rivolta. Festival della Resistenza – XIX edizione presentato da Archivi della Resistenza – Circolo Edoardo Bassignani APS – 20 mila euro;
. AMIR Accoglienza, Musei, Inclusione, Relazione presentato da Stazione Utopia Soc. Coop. A.R.L. Impresa Sociale – 30 mila euro;
. Lucca Beni Culturali 2023 / Effetto Cultura presentato da PROMO PA Fondazione – 35 mila euro;
. Festival Con – Vivere, presentato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Carrara – 15 mila euro;
. Evento Fantastiche visioni e visite alla Casa laboratorio - archivio Giuliano Scabia, presentato dalla Fondazione Giuliano Scabia ETS - 5 mila euro;
. Festival seta 4 ed. - Dialoghi sulla Cina contemporanea presentato dall’Associazione Orientiamoci in Cina – 5 mila euro;
. “Il Mondo in Casa” progetto di riprogettazione della sala cinema - radio - tv del MUMEC Museo dei Mezzi di Comunicazione di Arezzo – 25 mila euro;
. Sostegno al Comitato per il Teatro studio Mila Pieralli presentato dal Comune di Scandicci – 7 mila euro;
. Mostra "Bizzarro e capriccioso umore. Giovanni da San Giovanni, pittore senza regola alla corte medicea” presentato dal Comune di S. Giovanni Valdarno – 30 mila euro.</td></tr>
<tr><td>Contributo ordinario per la</td><td>Dopo l’approvazione, a marzo 2022, dello schema di atto costitutivo della costituen-</td></tr>
</table>

partecipazione di Regione Toscana alla Fondazione Museo Igor Mitoraj in qualità di co-fondatore	da Fondazione Museo Igor Mitoraj" con lo scopo di incrementare l'offerta culturale della Toscana nel settore dell'arte contemporanea e di contribuire al potenziamento del sistema museale regionale, a novembre 2022 sono stati impegnati 300 mila euro per gli anni 2022/2024 a favore della Fondazione stessa quale partecipazione della Regione Toscana in qualità di co-fondatore. Il progetto risulta concluso a settembre 2023.
Fondo Unico Nazionale per il turismo 2023 - manifestazioni culturali, delle tradizioni popolari e delle rievocazioni storiche, riconosciute dalla Regione Toscana	*Nel novembre 2023 assegnati alla Regione 449.426 euro, provenienti dal Fondo Unico Nazionale per il turismo, per le seguenti manifestazioni culturali, tradizioni popolari e rievocazioni storiche, riconosciute dalla Regione Toscana aventi particolare impatto turistico;* *- Monteriggioni di Torri si corona (66 mila euro);* *- Corteggio storico – comune di Prato (50 mila euro);* *- Giostra del Saracino – comune di Arezzo (80 mila euro);* *- IV Centenario dalla Morte di Alberico I Cybo-Malaspina e XXXIV Giostra della Quintana Cybea (10 mila euro);* *- Rievocazione Storica della Partita dell'Assedio – comune di Firenze (16 mila euro);* *- Giostra dell'Orso – comune di Pistoia (57 mila euro);* *- Volterra e i suoi Balestrieri (17 mila euro);* *- Palio del Diotto – comune di Scarperia (15 mila euro);* *- Signorelli 500. Maestro Luca da Cortona, pittore di luce e di poesia (40 mila euro);* *- Mostre Fotografiche del festival internazionale di fotografia "Cortona On the Move" (44 mila euro);* *- Corpo a corpo. Dalla bellezza classica dei capolavori del museo archeologico nazionale di Napoli alla classicità del bello nell'opera di Mitoraj – Castiglion della Pescaia (25 mila euro);* *- Bizzarro e capriccioso umore. Giovanni da San Giovanni, pittore senza regola alla corte medicea Soggetto attuatore – comune di San Giovanni Valdarno (29 mila euro).* *Nel maggio 2024 impegnati a favore di Sviluppo Toscana S.p.a i suddetti contributi.-*

Obiettivo 7 -Promuovere e sostenere lo Spettacolo dal vivo

L'obiettivo mira a consolidare l'impianto del sistema dello spettacolo dal vivo attraverso interventi di sostegno a Enti istituiti o partecipati dalla Regione Toscana, di Enti riconosciuti dallo Stato, di Enti di diffusione e promozione nell'ambito musicale presenti sul territorio regionale e di altri enti di rilevanza regionale.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Interventi di sostegno di enti: Fondazioni dello spettacolo istituite o partecipate da RT; Enti riconosciuti dallo Stato	L'intervento è volto a consolidare e valorizzare il sistema regionale dello spettacolo dal vivo al fine di garantire un equilibrio, qualitativo e quantitativo, dell'offerta sul territorio regionale attraverso il sostegno di Enti istituiti o partecipati dalla Regione Toscana, di Enti riconosciuti dallo Stato, di Enti di diffusione e promozione nell'ambito musicale presenti sul territorio regionale e di ulteriori enti di rilevanza regionale. Nel marzo 2024 sono state approvate le richieste di accesso al Fondo di anticipazione per l'annualità 2024 presentate da: Fondazione Orchestra Regionale Toscana, Fondazione Toscana spettacolo, Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino, Fondazione Teatro Metastasio di Prato, Fondazione Teatro della Toscana. Sono state impegnate e liquidate le risorse complessive per 4,4 mln di cui: - 1,1 mln a Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino; - 596 mila euro a Fondazione Teatro Metastasio di Prato; - 1 mln a Fondazione Orchestra Regionale Toscana; - 578 mila euro a Fondazione Toscana Spettacolo O.N.L.U.S; - 1,1 mln. Fondazione Teatro della Toscana. Nel maggio 2024 la Giunta ha deliberato la presa d'atto del Verbale dell'Assemblea dei Fondatori e dei Partecipanti sostenitori della Fondazione Teatro della Toscana , per conseguente avvio procedure di cui alla Legge regionale 28 aprile 2008, n. 20 (Disciplina della partecipazione regionale a società, associazioni, fondazioni e altri organismi di diritto privato, ai sensi dell'articolo 51, comma 1 dello Statuto. Norme in materia di componenti degli organi amministrativi delle società a partecipazione regionale). Con questo atto, in particolare si prende atto della rinuncia della Fondazio-

	ne Cassa di Risparmio di Firenze alla qualifica di Fondatore e l'assunzione della stessa del ruolo di Partecipante sostenitore nonché della proposta di assunzione della qualifica di Fondatore da parte della Città Metropolitana di Firenze, del Comune di Pontedera e della Regione Toscana. Nel giugno 2024 destinati 750 mila euro (impegnati a luglio) alla Fondazione scuola di musica di Fiesole per il progetto di attività di promozione e diffusione della cultura musicale che - attraverso l'organizzazione di corsi musicali, vocali e strumentali, di corsi di alta qualificazione e specializzazione professionale e l'attività concertistica e orchestrale - è volto a garantire un'offerta formativa che nel suo complesso è finalizzata a dare l'opportunità ai giovani di intraprendere gli studi musicali e proseguirli fino al perfezionamento delle competenze musicali acquisite.
Promozione e sostegno di bandi e progetti per: residenze artistiche e culturali; produzione nei settori prosa, danza e musica; diffusione spettacolo dal vivo, formazione giovani artisti	L'intervento è volto ad alimentare il dinamismo del sistema regionale dello spettacolo dal vivo, la promozione e il rinnovamento dell'offerta di spettacolo, il ricambio generazionale e la creazione di nuovo pubblico attraverso il sostegno di progetti di attività di produzione, di valorizzazione di attività di spettacolo nelle sue diverse forme espressive, di attività di formazione del pubblico e di attività di formazione culturale e professionale di giovani artisti, di progetti triennali di residenze artistiche e culturali, individuati attraverso apposita selezione pubblica e progetti di "Residenze" come da Accordo di programma interregionale sottoscritto da MiBAC e Regione Toscana. A marzo 2022 è stato approvato lo schema di Accordo di Programma interregionale per il triennio 2022/2024 in attuazione dell'art. 43 del DM 27/07/2017 e ss.mm.ii. L'accordo disciplina regole e modalità omogenee di cofinanziamento e di gestione dei progetti di Residenza delle Regioni e Province autonome. A luglio 2023 è stato approvato lo schema dell'Accordo di programma interregionale che, stabilisce, per l'annualità 2023, regole e modalità omogenee di gestione di progetti di residenza delle Regioni e Province autonome, relative linee guida contenenti requisiti minimi di accesso e criteri di valutazione; la quota di cofinanziamento a carico del Ministero della Cultura finalizzata al sostegno di progetti di Residenze ammonta a 417 mila euro. Successivamente impegnate e liquidate per 350 mila euro; contestualmente è stata liquidata anche la quota di cofinanziamento regionale pari a 292 mila euro. Inoltre, a seguito del bando 2022-2024 relativo alle residenze artistiche art. 39 L.R. 21/2010 sono stati erogati 1,5 mln. nel corso del 2023. Nel settembre 2024 approvato lo schema di accordo di programma interregionale per disciplinare regole e modalità di gestione dei progetti del "Centro di Residenza" e delle "Residenze per Artisti nei territori" e per stabilite, per l'annualità 2024, regole e modalità omogenee di gestione di progetti. Assegnati 416 mila euro.
Avviso Pubblico per il sostegno alla produzione nei settore della prosa della danza e della musica	Nel febbraio 2024 sono stati approvati i requisiti e i criteri per la predisposizione dell'avviso per interventi di sostegno della produzione nei settori della prosa, del teatro ragazzi, della danza e della musica e assegnati 800 mila euro. Nel marzo 2024 approvato l'avviso pubblico per il sostegno ai progetti per l'annualità 2024. Nel maggio 2024 sono stati nominati i componenti della commissione dei progetti proposti a finanziamento. Nel luglio è stata approvata la graduatoria dei progetti ammessi a contributo con contestuale impegno delle risorse (800 mila euro) e liquidazione del 70% del contributo assegnato.
Accreditamento enti di rilevanza regionale	L'intervento è volto all'individuazione di ulteriori enti di rilevanza che hanno svolto e che svolgono, con carattere di continuità, attività qualificata, anche attraverso rapporti di collaborazione con organismi di livello nazionale ed internazionale. I soggetti sono individuati attraverso apposita selezione pubblica e vengono accreditati per le loro funzioni di particolare rilievo culturale anche ai fini della crescita strutturale del sistema dello spettacolo dal vivo, e per le attività volte a diversificare ed accrescere l'offerta nel rispetto delle vocazioni culturali dei territori. Nel maggio 2024 sono stati approvati: - gli elementi essenziali per la predisposizione dell'avviso pubblico con cui dare attuazione all'intervento di accreditamento di ulteriori enti di rilevanza regionale dello spettacolo dal vivo. - l'avviso pubblico e la relativa modulistica. Nel luglio 2024 si è conclusa l'attività istruttoria senza l'inserimento di nuovi enti per il periodo 2024/2028.

<table>
<tr><td>Sostegno a progetti di teatro sociale e di teatro in carcere</td><td>L'intervento è volto alla valorizzazione del teatro e delle arti dello spettacolo quali elementi di crescita civile e sociale, attraverso la promozione e il sostegno di progetti di spettacolo volti a interagire con il disagio fisico-mentale e di progetti che coinvolgono gli Istituti di pena regionali.
Nel luglio 2024 la Giunta regionale ha destinato 320 mila euro per la realizzazione di progetti volti ad interagire con il disagio fisico e mentale (progetti di cd. Teatro sociale) ed a interventi realizzati nell'ambito degli Istituti penitenziari del territorio toscano, con il coinvolgimento attivo della popolazione detenuta (interventi di cd. Teatro in carcere). Successivamente sono stati finanziati n. 13 progetti di Teatro in Carcere e n. 3 progetti di Teatro Sociale. Impegnati 269 mila euro a luglio e 50 mila ad agosto.</td></tr>
<tr><td>Sostegno a progetti e iniziative nei settori della danza, prosa, musica</td><td>Ad agosto 2024 la Giunta Regionale ha destinato complessivi 140 mila euro per il sostegno di progetti ed iniziative nell'ambito della prosa, della danza e della musica realizzati dai soggetti di seguito riportati :
- 50 mila euro a Compagnia Lombardi-Tiezzi, progetto "Teatro laboratorio della Toscana";
- 40 mila euro a Compagnia Popolare del Teatro Povero di Monticchiello, progetto "Teatro Povero di Monticchiello 2024;
- 20 mila euro a Ass. culturale Premio Ciampi per il progetto Premio Ciampi città di Livorno 2024;
- 30 mila euro a Teatro Puccini, progetto "Miti e storie".</td></tr>
<tr><td>Sostegno agli enti costituenti il sistema dello spettacolo dal vivo come definito dalla LR 21/2010</td><td>Nel febbraio 2024 sono state accolte le richieste di accesso al Fondo di anticipazione per l'annualità 2024 presentate al Settore dai soggetti previsti dalla L.R. 21/2010: Fondazione Festival Pucciniano, Fondazione Teatro di Pisa, Azienda Teatro del Giglio A.T.G. e Fondazione Teatro della Città di Livorno Carlo Goldoni, e impegnati e contestualmente liquidati 582 mila euro.
Nel luglio 2024 sono stati destinati 480 mila euro per il sostegno dei progetti di attività dei Teatri di Tradizione e nel luglio 2024 sono state impegnate le risorse e contestualmente liquidata per l'80%, in favore dei seguenti soggetti:

<table><tr><td>Azienda Teatro del Giglio</td><td>160.000</td></tr><tr><td>Fondazione Teatro della città di Livorno Carlo Goldoni</td><td>160.000</td></tr><tr><td>Fondazione Teatro Verdi di Pisa</td><td>160.000</td></tr></table>
A luglio 2024 è stata approvata la destinazione per il 2024 di 885 mila euro (impegnati) così ripartiti:
- Fondazione Rete Toscana Classica 150 mila euro;
- Orchestra Camerata Strumentale di Prato 35 mila euro;
- Associazione Siena Jazz 300 mila euro;
- Fondazione Festival Pucciniano 400 mila euro.

A luglio 2024 le risorse destinate agli Enti di diffusione e promozione in ambito musicale sono state impegnate e contestualmente liquidate per l'80% dell'ammontare complessivo.

Sempre nel luglio 2024 sono stati assegnati 1,2 mln circa, per il sostegno agli enti costituenti il sistema dello spettacolo dal vivo, riconosciuti dalla Regione come Enti accreditati e le stesse risorse, sono state impegnate e contestualmente liquidate per l'80% del complessivo, come di seguito indicato :
- Centro nazionale di produzione della danza Virgilio Sieni 150 mila euro ;
- Associazione Carte Blanche ETS 250 mila euro;
- Fondazione Sipario Toscana 310 mila euro;
- Centro di ricerca, produzione, didattica musicale Tempo Reale 165 mila euro ;
- Fondazione Fabbrica Europa per le arti contemporanee 240 mila euro;
- Associazione Teatrale Pistoiese 160 mila euro.</td></tr>
<tr><td>Bandi per festival di spettacolo dal vivo</td><td>Nel febbraio 2024 sono stati approvati i requisiti e i criteri per la predisposizione dell'avviso pubblico anno 2024 di sostegno ai progetti di festival di spettacolo dal vivo e assegnati 500 mila euro è stato approvato l'avviso pubblico e la relativa modulistica.
Nel maggio 2024 sono stati nominati i componenti della commissione per la valuta-</td></tr>
</table>

	zione dei progetti proposti a finanziamento anno 2024. Nel luglio 2024 è stata approvata la graduatoria dei progetti ammessi a contributo con contestuale impegno delle risorse (euro 500 mila) e liquidazione del 70% del contributo assegnato. (L'intervento fa parte anche del PR 20)
Interventi innovativi per favorire la crescita professionale dei giovani nell'ambito della musica popolare e classica	Si tratta di interventi innovativi per favorire la crescita professionali di giovani musicisti di musica popolare e di musica classica (azione 1.a.4 del PR FSE+ 2021/2027). E' in corso la fase di avvio dell'intervento attraverso la redazione documenti e la stesura delle bozze dell'avviso pubblico, nonché interventi mirati di confronto e condivisione sia con l'AdG del PR FESR+ sia con operatori e stakeholder.
Interventi previsti da leggi finanziarie	Nel dicembre 2023, in attuazione della LR 42/2023 "Interventi normativi collegati alla terza variazione al Bilancio di previsione finanziario 2023-2025", impegnati 660 mila euro finalizzati al pagamento delle rate dei mutui contratti dalla Fondazione stessa per la realizzazione del teatro all'interno del Parco della musica a Torre del Lago Puccini nel Comune di Viareggio e 1 mln. per il sostegno alle spese di organizzazione del Carnevale di Viareggio edizione 2023.

Obiettivo 8 - Promuovere interventi in ambito musicale

Nel luglio 2024 approvato un finanziamento di 60 mila euro (impegnati a luglio) a favore della Filarmonica Vincenzo Bellini per la promozione e sostegno all'educazione musicale di base; questo intervento, in base alla LR 21/2010 art 46, si attua mediante: il sostegno agli istituti di alta formazione musicale di competenza regionale; la promozione ed il sostegno di attività di ricerca e di sperimentazione didattica, finalizzata anche all'aggiornamento dei docenti, realizzata attraverso soggetti di riconosciuta competenza specifica; il sostegno finanziario agli enti locali territoriali, nonché agli enti e alle associazioni, privi di scopo di lucro, che svolgano corsi per la formazione musicale nei settori della musica colta, jazz, popolare contemporanea, delle scuole di musica, delle bande musicali e del canto corale.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Sostegno alle attività di formazione bandistiche e corali	L'intervento è finalizzato al sostegno di progetti di educazione musicale di base realizzati da formazioni bandistiche e corali sull'intero territorio regionale. Nel febbraio 2024 approvati gli interventi finalizzati alla promozione e sostegno della formazione musicale di base e assegnati 210 mila euro. Nel maggio 2024 concesso a favore dell'associazione Cori della Toscana APS 15 mila euro per "I Borghi Cantano la Storia" un progetto a sostegno di una iniziativa che vuole coniugare cultura, arte, storia e peculiarità turistiche ed eno-gastronomiche dei borghi toscani.
Progetti finalizzati alla promozione e diffusione della musica popolare contemporanea	Nell'ambito della valorizzazione e diffusione della musica popolare contemporanea e nel perseguire l'obiettivo di garantire un'offerta diversificata per varie fasce di pubblico sull'intero territorio regionale, nel luglio 2024 sono state destinate risorse pari ad euro 314 mila per il sostegno ai progetti e grandi eventi di seguito riportati: - 40 mila euro a favore del Comune di Castelnuovo di Garfagnana per la realizzazione del progetto "Mont'Alfonso Sotto le Stelle"; - 80 mila euro a favore del Comune di Camaiore per la realizzazione del progetto "La Prima Estate - Bussoladomani"; - 75 mila euro a favore dell'Associazione Musart per la realizzazione del progetto "...e infine uscimmo a rivedere le stelle 2024"; - 30 mila euro a favore dell'Associazione Musicus Concentus per la realizzazione del progetto "Tradizione in movimento"; - 30 mila euro a favore dell'associazione Music Pool per la realizzazione del progetto "Live & Jazz, Rete di musica popolare e jazz"; - 9 mila euro a favore di Laboratorio Nove Form APS per la realizzazione del progetto "TUR – Osservatorio delle culture sonore del Mediterraneo"; - 50 mila euro a favore di PRG (Public Relations Group) S.r.l. per la realizzazione del progetto "Le qualità son note" . Le suddette risorse sono state impegnate e parzialmente liquidate.
Sostegno alle Istituzioni	Nel luglio 2024 approvato il progetto che promuove e sostiene finanziariamente la

Toscane di alta formazione, di specializzazione e di ricerca nel settore musicale	Fondazione Guido d'Arezzo (istituzione di alta formazione musicale di rilevanza regionale, che prevede la realizzazione del corso di specializzazione per direttori di coro) e la Fondazione Accademia Musicale Chigiana (istituzione di alta formazione musicale di rilevanza regionale, che prevede la realizzazione di 31 corsi di alto perfezionamento musicale e 5 laboratori di produzione), per i progetti di attività di promozione e diffusione della cultura musicale e destinati 325 mila euro.

Obiettivo 9 -Promuovere e sostenere lo spettacolo riprodotto

All'interno di tale obiettivo rientra in particolare il sostegno della Regione toscana alla attività di Fondazione Sistema Toscana che realizza molteplici azioni volte a rafforzare e promuovere il sistema regionale del cinema e dell'audiovisivo.

Nell'agosto 2024 deliberata la partecipazione della Fondazione Sistema Toscana al "Bando per la concessione di contributi ad attività ed iniziative di promozione cinematografica ed audiovisiva – Anno 2024 sezione 'Premi cinematografici'. Realizzazione del Premio 'David Rivelazioni Italiane – Italian Rising Stars' 2024" finalizzato a rafforzare, a livello nazionale e internazionale, la cultura cinematografica e audiovisiva nonché a valorizzare l'identità e la coesione culturale italiana.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Sostegno alla attività di Fondazione Sistema Toscana	La Regione Toscana sostiene le attività della Fondazione Sistema Toscana (FST) – riconosciuta in house con L.R. 61/2018 – che, in coerenza con gli indirizzi e gli obiettivi regionali nell'ambito delle politiche dedicate allo spettacolo riprodotto, realizza molteplici azioni volte a rafforzare e promuovere il sistema regionale del cinema e dell'audiovisivo. Sulla base degli indirizzi impartiti dalla Giunta regione e la successiva approvazione del programma di attività 2024-2026 di Fondazione Sistema Toscana. Sono state valutate le schede di attività inserite nel portale di Monitoscana e nel luglio 2024 la giunta ha preso atto delle sei Schede attività dell'area cinema-audiovisivo di Fondazione Sistema Toscana: "Mediateca Toscana", "Toscana Film Commission", "La Compagnia, Casa dei festival e del documentario", "Quelli della Compagnia: Festival", "Quelli della Compagnia: sale d'essai", "Formazione ed educazione al linguaggio cinematografico" e nel luglio 2024 sono stati impegnati (e parzialmente liquidati) a favore di FTS 2,1 mln.. Per la realizzazione delle attività indicate nelle richiamate schede**.**
FESR 2021 2027 Attività 1.3.5 Sostegno alle imprese culturali	Nel marzo 2024 è stato nominato il nucleo tecnico di valutazione per il bando per la concessione di sovvenzioni a fondo perduto per la produzione di opere cinematografiche e audiovisive – anno 2023. Nel giugno 2024 approvata la graduatoria e concessi ai 32 soggetti individuati i 3 mln già impegnati a favore di Sviluppo Toscana.

Goals Agenda 2030



La reportistica delle risorse finanziarie e degli indicatori fisici è disponibile ai seguenti link:

https://bi.regione.toscana.it/links/resources/report?uri=%2Freports%2Freports%2F56fcab80-cd1e-4efe-bd43-23ddfcf7e675&page=vi386

https://bi.regione.toscana.it/links/resources/report?uri=%2Freports%2Freports%2F93abfaee-80ee-41db-9a6e-69525dd2da23&page=vi1499

15 Promozione della cultura della legalità democratica

La Regione contribuisce alla lotta contro la criminalità organizzata con interventi di educazione alla legalità e di sostegno agli Enti Locali destinatari di beni immobili confiscati alla criminalità organizzata. Tramite Ente Terre Regionali Toscane, promuove azioni di educazione alla legalità nella Tenuta di Suvignano.
In attuazione della LR 11/1999 e ss.mm.ii. avente ad oggetto "Provvedimenti a favore delle scuole, delle Università toscane e della società civile per contribuire, mediante l'educazione alla legalità e lo sviluppo della coscienza civile democratica, alla lotta contro la criminalità organizzata e diffusa e contro i diversi poteri occulti", la Toscana sostiene le associazioni e gli Enti Locali e, per far conoscere i fenomeni criminali, è impegnata in attività di sensibilizzazione della coscienza civile e democratica della comunità; per i giovani sono realizzate iniziative specifiche, non solo nelle scuole.
Ogni anno è pubblicato un rapporto sulle attività della criminalità organizzata e sulla corruzione; dal 2023 il rapporto, viene elaborato dall'Irpet.
Le attività di studio e ricerca sono diffuse anche grazie al Centro di documentazione "Cultura della Legalità Democratica", struttura pubblica regionale, che ha banche dati sui beni confiscati (OBCT - Osservatorio sui Beni Confiscati in Toscana) e sui fenomeni corruttivi e d'infiltrazione (MoMaCo - Monitoraggio Mafie e Corruzione in Toscana).
La Regione sostiene inoltre: le attività di associazioni e fondazioni del Terzo settore e le associazioni degli Enti Locali; la formazione dei dipendenti pubblici; gli Enti Locali destinatari di beni immobili confiscati alla criminalità organizzata, destinati a fini sociali e istituzionali, con contributi per investimenti: in quest'ambito prosegue il sostegno alla Tenuta di Suvignano, uno dei principali luoghi-simbolo della lotta alla criminalità organizzata. Nel 2024 è proseguito l'impegno della Regione Toscana a sostegno delle iniziative in ricordo della strage di via dei Georgofili nel XXXI anniversario dell'evento.
La promozione delle iniziative e degli eventi viene realizzata con la collaborazione di Fondazione Sistema Toscana.

Tra le leggi e gli atti rilevanti approvati nell'ultimo periodo, si segnalano:

- approvato a novembre 2023 il "Documento sulle attività della Regione Toscana per la promozione della cultura della legalità democratica – Anni 2023, 2024 e 2025, in attuazione della LR 11/1999". Per la realizzazione delle azioni previste dal Documento sono state destinate risorse complessive ulteriori (rispetto a quelle già prenotate con gli atti precedentemente adottati) pari a 230 mila euro per le annualità 2023, 2024, 2025.
- La Regione conferisce il "Pegaso d'oro della Regione Toscana" a cittadini e/o enti ed associazioni italiani o di altri paesi, che attraverso la loro opera in campo culturale, politico, filantropico e del rispetto dei diritti umani si siano particolarmente distinti rendendo in questo modo un servizio alla comunità nazionale e internazionale. Tale riconoscimento è stato conferito a giugno 2024 al Comando Regionale Toscana della Guardia di Finanza per il costante impegno profuso a tutela dell'economia, a contrasto degli illeciti economico-finanziari, nell'organizzazione di diverse e diffuse iniziative per la promozione della cultura della legalità e nel luglio 2024 al Comando della Legione Carabinieri "Toscana" per il costante impegno profuso a tutela della collettività, a contrasto degli illeciti di ogni tipo, nell'organizzazione di diverse e diffuse iniziative per la promozione della cultura della legalità.

Obiettivo 1 - Conoscere, documentare, ricordare

Con tale obiettivo si intende sviluppare un'attività qualificata di conoscenza dei fenomeni di criminalità organizzata e corruttivi, di documentazione e raccolta dati e di divulgazione in materia di cultura della legalità. A tal fine sono stati attivati i seguenti interventi.

INTERVENTI	ATTIVITÀ REALIZZATE
Iniziative a supporto della ricerca in materia di cultura della legalita	L'intervento si attua con le seguenti attività: A) Gestione e sviluppo del Centro di documentazione "Cultura della Legalità Democratica", degli archivi documentari in esso conservati, dei fondi documentari pervenuti. La documentazione di carattere storico è focalizzata sui fenomeni di eversione, di terrorismo e di criminalità che hanno interessato la Toscana e l'Italia dal Dopoguerra a oggi. Il Centro inoltre opera a supporto dell'attività di ricerca sui temi delle infiltrazioni mafiose e della corruzione e degli interventi sui beni confiscati alla criminalità organizzata, mediante l'Osservatorio sui beni confiscati in Toscana e la banca dati MoMaCo (Monitoraggio mafie e corruzione in Toscana). La LR 45 del 29/12/2022 "Legge di stabilità per l'anno 2023" ha modificato la LR 11/1999, introducendo modifiche all'articolo 5, della LR 11/1999 - per precisare le attività proprie del Centro di documentazione "Cultura della legalità democratica". Nel mese di marzo 2024 è stata confermata la partecipazione del Centro di documentazione Cultura della Legalità Democratica al Coordinamento Biblioteche e Strutture Documentarie della Regione Toscana (COBIRE) per l'anno 2024. Per il 12 novembre è in programma un evento in Sala Pegaso di presentazione di un libro sulla strage dell'Italicus (di cui quest'anno ricorre il 50° anniversario), con l'intervento dell'autore e dei familiari delle vittime e con la partecipazione, in

	presenza e in diretta streaming, di classi 4° e 5° delle scuole superiori. B) Raccordo con IRPET per la preparazione e la diffusione del Rapporto su corruzione ed illegalità in Toscana. A norma dell'articolo 1, comma 2, della LR 11/1999, dal 2023 l'Irpet (come da Risoluzione del Consiglio regionale n. 224/2022 e deliberazione della Giunta regionale n. 1178 del 24 ottobre 2022) provvede ad elaborare un rapporto su corruzione ed illegalità in Toscana, in continuità con quanto realizzato dalla Regione Toscana negli anni passati. L'obiettivo è quello di monitorare l'evoluzione dei fenomeni di corruzione, illegalità e criminalità organizzata in Toscana, cogliendone la relazione con il sistema produttivo regionale e le sue caratteristiche settoriali e territoriali e fornendo strumenti utili per la prevenzione. Il 4 aprile 2024 è stato presentato il Rapporto 2023 su illegalità e criminalità organizzata nell'economia della Toscana. A partire dal mese di giugno 2024 sono iniziate le riunioni con IRPET per la preparazione dell'evento di disseminazione e approfondimento tematico sul rapporto IRPET sulle infiltrazioni criminali nell'economia toscana. L'evento si terrà il 3 dicembre 2024, in collaborazione con l'Università di Firenze e con il supporto di FST.
Iniziative di promozione delle attività previste dal Progetto "Promozione della cultura della legalità democratica"	L'intervento prevede iniziative di promozione delle attività previste dal Progetto mediante l'apporto di Fondazione Sistema Toscana. Sul piano amministrativo l'ufficio collabora all'elaborazione della delibera che detta gli indirizzi del programma di FST. A giugno 2024 è stato approvato il programma delle attività 2024 di Fondazione Sistema Toscana che prevede anche interventi per la "Cultura della Legalità" e lo schema di Convenzione che regola i rapporti tra la Giunta regionale e la Fondazione Sistema Toscana in merito alle modalità operative per lo svolgimento delle stesse attività. Nel corso del 2024 sono state realizzate le seguenti attività: supporto alla preparazione dell'evento di commemorazione della strage di Via dei Georgofili (31° anniversario), che si è svolto in sala Pegaso il 24 maggio 2024; collaborazione all'organizzazione della Festa della Legalità 2024, che si è tenuta il 21.09.2024 a Suvignano; collaborazione nell'organizzazione della partecipazione di Regione Toscana al Terzo Forum dei beni confiscati, che si è tenuto a Napoli l'11 e 12 ottobre 2024; inoltre FST sta collaborando all'organizzazione dell'evento del 03.12.2024, promosso dal Centro di documentazione Cultura della legalità democratica in collaborazione con UNIFI, per la disseminazione del rapporto IRPET 2023 tra gli studenti universitari.

Obiettivo 2 - Sensibilizzare, educare

L'obiettivo intende promuovere la cultura della legalità, dell'impegno sociale, della cittadinanza attiva e la sensibilizzazione contro la criminalità organizzata, con il sostegno a iniziative e progetti rivolti alle studentesse e agli studenti delle scuole di ogni ordine e grado della Toscana e, in generale, ai giovani toscani. Dal 2023, l'articolo 5 quater della LR 11/1999 dà continuità alle iniziative già realizzate in passato, prevedendo, per gli anni 2023, 2024 e 2025, la concessione di contributi agli enti del Terzo settore, nonché ai soggetti associativi costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

INTERVENTI	ATTIVITA' REALIZZATE
Contributi a scuole e associazioni per l'educazione alla legalità	Il fine dell'intervento è quello di promuovere la cultura della legalità e la sensibilizzazione contro la criminalità organizzata, con iniziative rivolte ai giovani che coinvolgano la scuola e l'extrascuola. L'intervento costituisce da sempre una delle principali linee di azione della LR 11/1999. Nel 2022 la LR 45 del 29/12/2022 "Legge di stabilità per l'anno 2023", ha modificato la LR 11/1999 introducendo l'articolo 5 quater (iniziative per la promozione della cultura della legalità rivolte ai giovani). L'articolo prevede, nell'ambito delle finalità e delle attività di cui all'articolo 1 della LR 11/1999, la promozione e il sostegno a iniziative e progetti sui temi della legalità, dell'impegno sociale, della cittadinanza attiva, rivolti alle studentesse e agli studenti delle scuole di ogni ordine e grado della Toscana e, in generale, ai giovani toscani, anche al fine di favorire la partecipazione ai campi antimafia organizzati in Italia e in Toscana nei beni confiscati alla criminalità organizzata. Le iniziative costituiscono parte del programma di attività definito ai sensi dell'articolo 2, comma 5 della 11/1999. A tale scopo, per gli anni 2023, 2024 e 2025, la Regione sostiene le

INTERVENTI	ATTIVITA' REALIZZATE
	iniziative e i progetti mediante la concessione di contributi, complessivamente fino a un massimo di euro 180 mila euro annui, ai soggetti che ne sono promotori e realizzatori.
Progetti di promozione della cultura della legalità nelle scuole toscane. Anno scolastico 2023-2024	A luglio 2023 sono state approvate con deliberazione di Giunta le disposizioni per la concessione, la liquidazione e la revoca dei contributi per la realizzazione di progetti sui temi della legalità realizzati dagli Enti del terzo settore, rivolti alle studentesse e agli studenti, anno scolastico 2023/2024, a norma dell'articolo 5 quater, comma 3, della LR 11/1999. Sempre nel luglio 2023 è stato approvato il bando "Progetti di promozione della cultura della legalità nelle scuole toscane. Anno scolastico 2023-2024". Nominata, a novembre 2023, la Commissione di valutazione dei progetti presentati e approvata, a dicembre 2023, la graduatoria: 15 i progetti ammessi a contributo, per un finanziamento di 210 mila euro. Le associazioni hanno presentato la rendicontazione al 15 settembre 2024, che è in corso di esame.
Progetti di promozione della cultura della legalità nelle scuole toscane. Anno scolastico 2025	A luglio 2024 è stato approvato il bando "Progetti di promozione della cultura della legalità nelle scuole toscane. Anno 2025". I contributi di cui al bando sono destinati al sostegno di progetti sui temi della legalità, rivolti alle studentesse e agli studenti delle scuole di ogni ordine e grado della Toscana, da realizzare dal 1° gennaio 2025 al 31 agosto 2025, e da rendicontare entro il 15 settembre 2025. Queste attività rientrano nel programma più generale di GiovaniSì, il progetto regionale per l'autonomia dei giovani (PR 20).

Obiettivo 4 Sostenere l'impegno delle associazioni e degli enti locali

Gli interventi previsti da tale obiettivo hanno come finalità quella di sostenere i soggetti del Terzo settore, in particolare associazioni e fondazioni, e le associazioni degli Enti Locali che operano con continuità sui temi della legalità e di sostenere gli Enti Locali destinatari di beni confiscati alla criminalità organizzata. A tal proposito nel corso del 2024 la Regione sostiene: l'Associazione Familiari Vittime della Strage di Via dei Georgofili con un contributo di 14,3 mila euro; ANCI Toscana per la promozione e la realizzazione di iniziative e progetti proposti e realizzati dagli enti locali o dalle loro associazioni regionali maggiormente rappresentative, rivolti a dirigenti, funzionari e amministratori pubblici, per la formazione alla legalità (contributo di quasi 9 mila euro); gli Enti Locali destinatari di beni immobili confiscati alla mafia e alla criminalità organizzata con contributi previsti dall'articolo 31 della LR 44/2021 "Interventi normativi collegati alla seconda variazione al bilancio di previsione finanziario 2021- 2023". Per quanto riguarda la Tenuta di Suvignano, al fine di completare gli interventi collegati alle azioni regionali di promozione della cultura della legalità, è stato concesso a Ente Terre Regionali Toscane, a norma dell'art. 1, comma 2, della LR 44/2022 (Disposizioni di carattere finanziario. Collegato alla legge di stabilità per l'anno 2023), un contributo straordinario aggiuntivo di 220 mila euro per l'anno 2023 in parte revocato nel 2024 per 41 mila euro.

La Regione conferisce il "Pegaso d'oro della Regione Toscana" a cittadini e/o enti ed associazioni italiani o di altri paesi, che attraverso la loro opera in campo culturale, politico, filantropico e del rispetto dei diritti umani si siano particolarmente distinti rendendo in questo modo un servizio alla comunità nazionale e internazionale. Nel maggio 2024 ha conferito tale riconoscimento all'Associazione Familiari delle Vittime della Strage di Via dei Georgofili.

INTERVENTI	ATTIVITA' REALIZZATE
Interventi sui beni confiscati alla criminalità organizzata	L'intervento è finalizzato all'erogazione di contributi per investimenti in favore degli Enti Locali destinatari di beni immobili confiscati alla criminalità organizzata previsti dall'articolo 31 della LR 44/2021 "Interventi normativi collegati alla seconda variazione al bilancio di previsione finanziario 2021 2023". A gennaio 2022 la Giunta regionale ha approvato le disposizioni operative sui contributi agli Enti Locali per il recupero e la ristrutturazione di beni immobili confiscati alla criminalità. Nel 2022 e 2023 sono stati individuati gli interventi prioritari dei seguenti comuni con i quali la Regione ha stipulato gli accordi per la definizione delle modalità di assegnazione e di rendicontazione dei contributi; Castagneto Carducci; Massa e Cozzile; Montopoli in Val d'Arno; Terranuova Bracciolini; Comune di Firenze; Comune di Bagno a Ripoli; Comune di San Vincenzo. Sono in corso le liquidazioni dei contributi; alcuni Comuni devono inviare la rendicontazione. Ad aprile 2024 sono stati individuati gli interventi prioritari dei comuni che hanno manifestato interesse a conseguire il contributo regionale

(in totale destinati 2,9 mln.) e nel mese di luglio 2024 sono stati approvati gli accordi per la definizione delle modalità di assegnazione e di rendicontazione dei contributi tra la Regione Toscana e i comuni di:

- Comune di Bagno a Ripoli - Interventi di riqualificazione dell'immobile sito in Bagno a Ripoli, da adibire a residenza per target fragili quali donne vittime di violenza, nuclei mono-parentali, anziani soli; oltre 345 mila euro il contributo concesso;
- Comune di Buggiano - Interventi di riqualificazione dell'immobile sito nel Comune di Buggiano, da adibire a nuova sede del servizio associato di polizia municipale; oltre 347 mila euro il contributo totale ammissibile (2024-2026);
- Comune di Chiesina Uzzanese - Intervento di riqualificazione di immobile e terreno siti nel Comune di Chiesina Uzzanese, finalizzato alla creazione di un centro di aggregazione intergenerazionale; 1 mln. il contributo totale ammissibile (2024-2026);
- Comune di Forte dei Marmi - Intervento di riqualificazione di fabbricato di civile abitazione in corso di costruzione corredato da un appezzamento di terreno, sito in via M. Civitali, da adibire a archivio comunale; 500 mila euro il contributo totale ammissibile (2024-2026);
- Comune di Marciano della Chiana - Intervento di riqualificazione di 19 appartamenti e 22 box auto distribuiti su due edifici plurifamiliari nell'abitato di Cesa, via Verdi, civici dal 15 al 49, da destinare a edilizia residenziale pubblica, asilo nido, edilizia residenziale sociale (condominio solidale intergenerazionale ad affitto calmierato ed alloggi destinati a donne vittime di violenza); quasi 500 mila euro il contributo totale ammissibile (2024-2026);
- Comune di Massa e Cozzile - Intervento di riqualificazione del bene ubicato in via Macchino n. 12, utilizzato come sede per il recupero di ex tossicodipendenti. 290 mila euro il contributo totale ammissibile (2024-2025);
- Comune di Monteroni d'Arbia - Interventi di riqualificazione dei beni ubicati nel Comune di Monteroni d'Arbia, da adibire a alloggi ERP con relativi garage pertinenziali, alloggio per emergenze abitative, fondi per attività sociali, culturali e ricreative, archivio/magazzino; 90 mila euro il contributo totale ammissibile a valere sul bilancio regionale anno 2024;
- Comune di Montopoli in Val d'Arno - Interventi di riqualificazione del fabbricato ubicato nella frazione di Capanne, in via Trento, finalizzati alla realizzazione di Centro Antiviolenza/Centro Rifugio; 194 mila euro il contributo totale ammissibile (2024-2025);

A maggio 2024 sono state approvale le nuove disposizioni operative per l'attuazione dell'articolo 31 della LR 44/2021, concernente contributi agli enti locali per il recupero e la ristrutturazione di beni immobili confiscati alla criminalità organizzata.

Tenuta di Suvignano

Una particolare attenzione è rivolta alla valorizzazione della Tenuta di Suvignano, uno dei principali beni confiscati nell'Italia del Centro-Nord, acquisita a fine 2018 dall'Ente Terre Regionali Toscane. Obiettivo della presente legislatura è quello di far diventare la Tenuta agricola di Suvignano un vero e proprio centro delle attività di educazione alla legalità e delle iniziative agricole e turistiche responsabili e di qualità, in raccordo con le scuole, le università e il mondo dell'associazionismo legato ai temi dell'antimafia e della pace.
Al fine di completare gli interventi collegati alle azioni regionali di promozione della cultura della legalità da attuarsi, mediante la società Agricola Suvignano srl, presso la Tenuta di Suvignano, di cui all'articolo 32 della LR 44/2021 (Interventi normativi collegati alla seconda variazione al bilancio di previsione finanziario 2021–2023), è concesso, a norma dell'art. 1, comma 2, della LR 44/2022 (Disposizioni di carattere finanziario. Collegato alla legge di stabilità per l'anno 2023), a Ente Terre Regionali Toscane un contributo straordinario aggiuntivo non superiore a 220 mila euro per l'anno 2023. Tale contributo è destinato al completamento del restauro del fabbricato denominato

Sostegno all'Associazione tra i familiari della strage di Via dei Georgofili	"Podere Carità" per la realizzazione di un ostello e della sala legalità. L'impegno in favore di Ente Terre Regionali Toscane è stato assunto a giugno 2023 e a ottobre 2023 è stato liquidato l'intero contributo di 220 mila euro; nel marzo 2024 il contributo è stato parzialmente revocato per 41 mila euro. Il 21 settembre 2024 si è tenuta a Suvignano la Festa della Legalità organizzata da Fondazione sistema Toscana in collaborazione con Giovanisì e con Ente Terre Regionali Toscane. La LR 45 del 29/12/2022 "Legge di stabilità per l'anno 2023" ha modificato la LR 11/1999 introducendo fra l'altro: . l'articolo 5 bis (iniziative per ricordare la strage di Via dei Georgofili) nella LR 11/1999, disponendo sulle iniziative per ricordare la strage di Via dei Georgofili, di cui ricorre il trentennale nel 2023. In tale quadro, la norma prevede anche il sostegno alle attività dell'Associazione Familiari Vittime Strage di Via dei Georgofili e disciplina le modalità di concessione e revoca del contributo. Per il 2023 è concesso un contributo straordinario fino a un massimo di 20 mila euro, per gli anni 2024 e 2025 fino a un massimo di 15 mila euro. Ad aprile 2024 è stato definito il programma annuale di attività 2024 dell'Associazione e concesso un contributo di 14,3 mila euro. L'Associazione ha presentato, in data 18 giugno 2024, la relazione intermedia sull'attività svolta.
Sostegno delle azioni formative di ANCI Toscana	La LR 45 del 29/12/2022 ha modificato la LR 11/1999 introducendo l'articolo 5 ter (iniziative per la formazione e l'aggiornamento di amministratori pubblici). L'articolo prevede, negli anni 2023, 2024 e 2025, la concessione di un contributo straordinario fino a un massimo di 20 mila euro annui all'Associazione Regionale dei Comuni della Toscana (ANCI Toscana) per la promozione e la realizzazione di iniziative e progetti proposti e realizzati dagli enti locali o dalle loro associazioni regionali maggiormente rappresentative, rivolti a dirigenti, funzionari e amministratori pubblici, per la formazione alla legalità e per l'aggiornamento sulle migliori esperienze di contrasto alla illegalità, di sensibilizzazione della società civile, di recupero all'uso sociale dei beni confiscati alla criminalità organizzata. Le iniziative costituiscono parte del programma di attività definito ai sensi dell'articolo 2, comma 5 della LR 11/1999. A marzo 2023 sono state approvate, con deliberazione della Giunta regionale, le disposizioni operative per la concessione, la liquidazione e la revoca dei contributi, di cui all'art. 5 ter, comma 2, della LR 11/1999, ad ANCI Toscana; ad aprile 2023 è stata approvata la modulistica per la presentazione della domanda di contributo. A giugno 2024 è stato definito il programma delle iniziative formative per l'anno 2024 "Piazze Aperte 2024" a l quale è destinato un contributo per l'anno 2024 do 8,4 mila euro. Il primo incontro formativo on-line si è svolto il 17 giugno 2024; tutti gli incontri formativi previsti dal programma sono stati svolti.

Goals Agenda 2030



La reportistica delle risorse finanziarie e degli indicatori fisici è disponibile ai seguenti link:

https://bi.regione.toscana.it/links/resources/report?uri=%2Freports%2Freports%2F56fcab80-cd1e-4efe-bd43-23ddfcf7e675&page=vi386

https://bi.regione.toscana.it/links/resources/report?uri=%2Freports%2Freports%2F93abfaee-80ee-41db-9a6e-69525dd2da23&page=vi1499

16- Lotta alla povertà e inclusione sociale

In coerenza con gli obiettivi comunitari definiti nella Strategia Europea di riduzione della popolazione a rischio di povertà, l'azione regionale è volta a rafforzare misure e strumenti per l'inclusione sociale attraverso un sistema di governance integrata a livello istituzionale e territoriale, finalizzato a sostenere lo sviluppo della rete degli interventi in una prospettiva di riduzione delle disuguaglianze nell'accesso ai servizi e alle opportunità del territorio.

Le priorità sono volte ad azioni di programmazione integrata e indirizzo agli ambiti territoriali sociosanitari e agli enti di riferimento (Comuni, ASL, Società della Salute) anche per favorire la condivisione di informazioni e buone pratiche, con strumenti e piattaforme che agevolino lo scambio di esperienze e la formazione degli operatori.

L'attenzione degli interventi della regione è non solo sul supporto economico ma sul reingresso delle persone nella comunità, attraverso risposte volte a ridare dignità ed autonomia ai percorsi di vita.
Tra gli obiettivi regionali per il contrasto alla povertà e all'inclusione sociale rientrano:
• la promozione di programmi e attività condivisi ed interconnessi tra settori diversi a livello regionale;
• il supporto ai territori per l'utilizzo integrato dei Fondi nazionali e regionali per la lotta alla povertà e per l'inclusione sociale;
• la promozione di reti di collaborazione e scambio di esperienze e strumenti condivisi di tra operatori di territori e settori diversi;
• l'attivazione di percorsi integrati per l'inclusione socio-lavorativa dei gruppi svantaggiati per un miglioramento dell'occupabilità e un consolidamento del sistema integrato dei servizi di accompagnamento al lavoro;
• la diffusione di modelli e sistemi condivisi per la gestione delle emergenze ed urgenze sociali.

In questi anni, gli interventi nell'ambito della Lotta alla povertà e dell'inclusione sociale sono stati realizzati attraverso l'attuazione del Piano sanitario e sociale integrato regionale; alcuni interventi sono finanziati anche nell'ambito del POR FSE 2014-2020 e del Programma di sviluppo rurale 2014-2022, entrambi in via di conclusione (per maggiori approfondimenti si veda parte II Le risorse della programmazione comunitaria e nazionale).

Attualmente queste politiche sono finanziate anche con il Programma regionale per il FSE+ 2021-2027. Le linee d'intervento del POR FSE+ 2021 - 2027 sono finalizzate a affrontare le questioni che l'emergenza COVID-19 ha reso ancora più rilevanti: la disoccupazione, il disagio sociale, l'esigenza di innovazione sia in campo economico che sociale, la sfida delle competenze digitali.

La priorità 'Inclusione sociale' sostiene i seguenti obiettivi specifici: incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati.

I principali filoni d'intervento sostenuti sono riconducibili a due ambiti: da un lato il sostegno all'inclusione socio-economica e lavorativa di persone in condizioni di svantaggio o disabilità e dall'altro, in chiave anche preventiva, azioni inclusive volte a scongiurare l'acuirsi di situazioni di marginalità sociale e a sperimentare azioni innovative di inclusione.

Nel febbraio 2024 è stato presentato il settimo rapporto sulle povertà e l'inclusione sociale in Toscana anno 2023. Da esso si evince che i beneficiari delle nuove misure di contrasto alla povertà entrate in vigore nel 2024 saranno, a regime, il 50% in meno di quanti percepivano il Reddito di cittadinanza. Rispetto a questi fenomeni fino al 2023 la principale misura di contrasto è stata il reddito di cittadinanza che al primo novembre 2023 risultava percepito da 19.690 nuclei familiari (corrispondenti a 35.324 persone); secondo le stime del rapporto i beneficiari delle nuove misure (Assegno di inclusione e Supporto per la formazione e il lavoro), che hanno criteri più restrittivi, diventeranno la metà.

La crescita dell'inflazione, iniziata con la guerra russo ucraina, ha determinato però la graduale riduzione dei consumi sia di beni essenziali (come acqua, gas e luce), sia per svago e tempo libero: secondo l'indagine Irpet il 37% del campione ha rinunciato completamente a gite e viaggi, il 33% alle spese per ristorazione e tempo libero, il 35% all'acquisto di mobili, articoli e servizi per la casa. Il 53%, infine, dichiara una contrazione dei consumi di luce e gas. Se si misura la povertà attraverso quattro dimensioni: benessere-reddito, condizioni di salute-abitative, condizioni lavorativo-educative e accesso ai beni essenziali il 10,9% delle famiglie toscane risulta in una situazione di deprivazione, mentre il 14,3% delle famiglie risulta a rischio povertà o esclusione sociale.

Approvato, nell'aprile 2024, il bando 2024 rivolto a enti pubblici per il sostegno agli investimenti nel settore sociale nell'ambito del vigente Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale 2018-2020 che, in particolare, al Driver 2, "Ridurre le disuguaglianze di salute e sociali" prevede "investimenti nel settore sociale destinati agli enti pubblici del territorio regionale, per incrementare la capacità di offerta dei servizi alla persona, il potenziamento e la qualificazione della rete dei servizi sociali e sociosanitari". La finalità di questo intervento è di sostenere gli enti locali e gli altri enti pubblici toscani del sistema integrato di interventi e servizi di ambito sociale e socio-sanitario nella realizzazione di progetti di investimento relativi alla costruzione, ristrutturazione o riqualificazione di opere ed interventi con finalità sociali destinate ai servizi alla persona.

Nel luglio 2024 sono stati approvati gli elementi essenziali dell'avviso pubblico 2024 rivolto a enti pubblici per il sostegno agli investimenti nel settore sociale. La finalità di questo intervento è di sostenere gli enti locali e gli altri enti pubblici toscani del sistema integrato di interventi e servizi di ambito sociale e socio-sanitario nella realizzazione di progetti di investimento relativi alla costruzione, ristrutturazione o riqualificazione di opere ed interventi con finalità sociali destinate ai servizi alla persona. Modificando gli elementi essenziali, l'intervento è stato in particolare destinato al sostegno di progetti già terminati o comunque già iniziati, escludendo quindi dalla presentazione progetti non ancora iniziati. Nell'agosto 2024, è stato approvato l'avviso pubblico attuativo della suddetta Delibera di Giunta regionale, con termine per domande al 8 ottobre 2024.

Obiettivo 1 - Rafforzare la governance unitaria per gli interventi di contrasto alle povertà e per l'inclusione sociale

L'obiettivo riguarda la promozione e l'attuazione di azioni di governance unitaria sugli interventi di contrasto alle povertà e per l'inclusione sociale per l'integrazione a più livelli attraverso la promozione di conoscenze, programmi e attività condivisi tra settori diversi a livello regionale.

Continuerà il supporto ai territori per l'utilizzo integrato dei Fondi nazionali e regionali per la lotta alla povertà e per l'inclusione sociale, con particolare riferimento al ciclo di programmazione comunitaria e nazionale 2021/2027 (Fondo Sociale Europeo/FSE+, FESR e PNRR). Il PR FSE+ 2021-2027 dedica un'intera priorità, la n. 3 "Inclusione sociale" ai temi contenuti in questo progetto regionale. Gli interventi sono finalizzati a incentivare l'inclusione attiva, promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati. Sono sostenuti interventi direttamente rivolti a categorie fragili, come ad esempio le persone con limitazione dell'autonomia e i bambini/e, che azioni di supporto agli operatori del terzo settore impegnati nell'erogazione di attività di interesse generale e di utilità sociale. Il programma FSE+ 2021 2027 - Priorità 3 Inclusione destina 419,4 milioni di cui 64,2 milioni per l'attività 3.h.1. Inclusione attiva e miglioramento dell'occupabilità di persone in carico ai servizi socio sanitari territoriali – svantaggiati.

Nel febbraio 2024 individuate (nell'ambito della LR 20/08) le associazioni International Guide Dog Federation (IGDF), Ente Italiano di Normazione (UNI) e Rete EIDD – Design for all Europe delle quali si dispone l'adesione per l'anno 2024, in relazione all'ambito di competenza in materia di politiche sociali della direzione "Sanità, welfare e coesione sociale" e, in particolare, del settore "Investimenti per l'inclusione e l'accessibilità".

Approvato, nel giugno 2024, lo schema di accordo tra Regione, Comune di Cetona e Asp (Azienda pubblica di servizi alla persona) Istituto Casa Famiglia per interventi di ristrutturazione del fabbricato ex ostello della gioventù "La Cocciara", nel comune di Cetona, al fine di adeguarlo a centro di cure intermedie. La nuova struttura si configura come una struttura intermedia fra ospedale e territorio, ma anche tra ospedale, altre strutture residenziali e domicilio e si inserisce in una rete di strutture e servizi complessa, governata a livello di Zona Distretto. Per questo progetto assegnati 600 mila euro.

Il Tavolo regionale della rete per la protezione e inclusione sociale nel 2023 – a seguito del lavoro avviato all'interno della Comunità di pratica per l'inclusione sociale in Toscana - ha promosso l'approvazione delle linee guida per l'integrazione sociale-lavoro, dettando il quadro generale entro cui strutturare equipe multidisciplinari per la presa in carico e l'accompagnamento delle persone in situazione di fragilità e vulnerabilità sociale che necessitano di un approccio integrato e di sostegno per percorsi personalizzati di inclusione e cittadinanza, con particolare attenzione alla collaborazione tra ambito sociale e ambito delle politiche attive del lavoro. Come previsto dalla delibera che ha approvato le linee guida, sono in corso di definizione delle linee guida operative flessibili che possano adattarsi alle varie peculiarità territoriali, che nelle more dell'individuazione delle equipe come LEPS da parte del Ministero, possano orientare i territori alla loro strutturazione.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Servizi di inclusione sociale per persone detenute	L'intervento oggetto dell'avviso "Servizi di inclusione sociale per persone detenute" si pone l'obiettivo di: a) favorire l'accesso ai diritti e alle tutele sociali da parte dei detenuti riducendo la carenza di servizi specifici in un contesto in cui la popolazione penitenziaria è composta prevalentemente da persone provenienti dalle fasce più svantaggiate della società, in coerenza del principio di universalità, eguaglianza ed equità di accesso; b) supportare le persone detenute ed ex-detenute nel percorso di re-inserimento nella società, tramite un servizio ponte (interno/esterno) con funzione di collegamento con i servizi territoriali, mirato a ridurre la recidiva e rafforzare il concetto di continuità assistenziale nell'ambito della presa in carico globale della persona. Sono stati finanziati 5 progetti nei seguenti ambiti territoriali di riferimento: Firenze, Livorno, Lucca Massa Pisa, Prato Pistoia, Grosseto Arezzo Siena. I progetti sono tutti in corso di attuazione e prevedono l'attivazione dei seguenti servizi: - Sportello per le Tutele Sociali: sportello informativo per le tutele sociali all'interno di ciascun istituto penitenziario coinvolto nel progetto.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	- Servizio ponte: finalizzato a preparare la persona detenuta nella fase di pre-dimissione e reinserimento sociale, attraverso un percorso personalizzato di orientamento e assistenza. Gli operatori del servizio avranno la funzione di collegamento con i servizi pubblici territoriali nel percorso di reinserimento sociale, avranno in carico il detenuto, segnalato dall'équipe penitenziaria nella fase di pre-dimissioni e nei tre mesi successivi al fine pena. Nell'ambito della collaborazione tra Regione e Provveditorato dell'Amministrazione Penitenziaria per la Toscana e Umbria approvata nel dicembre 2023 la realizzazione dei progetti volti all'assistenza ai detenuti, agli internati e alle persone sottoposte a misure alternative alla detenzione o soggette a sanzioni di comunità e alle loro famiglie, contenenti, in particolare, iniziative educative, culturali e ricreative (finanziamento previsto è di 320 mila euro). Nel maggio 2024 approvata la cessione in comodato gratuito alla Casa reclusione di Porto Azzurro, di beni consistenti in attrezzature per il potenziamento delle competenze dei detenuti finalizzato alla loro inclusione socio-lavorativa, attraverso la formazione pratica sul campo presso l'isola di Pianosa. Approvato, nel giugno 2024, il documento "Obiettivi prioritari per la tutela della salute dei detenuti in carcere e dei pazienti psichiatrici autori di reato in Toscana per il triennio 2024-2026" e assegnati 338 mila euro alle tre aree vaste. Gli obiettivi dell'intervento riguardano principalmente la promozione della salute, potenziamento e miglioramento della rete sanitaria dei servizi, la prevenzione primaria, secondaria e terziaria, l'individuazione dei fattori di rischio comportanti disagio psico-fisico della persona e la promozione di azioni finalizzate al benessere organizzativo e alla qualità assistenziale nelle carceri.
Investimenti sociali	Nel luglio 2024 sono stati approvati gli elementi essenziali dell'avviso pubblico rivolto a enti pubblici per il sostegno agli investimenti nel settore sociale. La finalità di questo intervento è di sostenere gli enti locali e gli altri enti pubblici toscani del sistema integrato di interventi e servizi di ambito sociale e socio-sanitario nella realizzazione di progetti di investimento relativi alla costruzione, ristrutturazione o riqualificazione di opere ed interventi con finalità sociali destinate ai servizi alla persona. Nel luglio 2024 approvate delle modifiche agli elementi essenziali richiesti per ottenere i contributi. Le modifiche prevedono che i progetti presentati per la concessione del contributo regionale potranno solo essere già terminati o comunque già iniziati, escludendo quindi dalla presentazione progetti non ancora iniziati. Modificando gli elementi essenziali già approvati nell'aprile 2024, l'intervento è stato in particolare destinato al sostegno di progetti già terminati o comunque già iniziati, escludendo quindi dalla presentazione progetti non ancora iniziati. Nell'agosto 2024 è stato approvato l'avviso pubblico con termine per domande al 8 ottobre 2024.
Servizi di accompagnamento al lavoro per persone svantaggiate (seconda edizione)	L'obiettivo che l'avviso "Servizi di accompagnamento al lavoro per persone svantaggiate" si pone è quello di migliorare l'occupabilità delle persone più fragili e in carico ai servizi sociali territoriali, permettendo loro di avviarsi verso un percorso di inserimento lavorativo in azienda mediante l'attivazione di Tirocini di orientamento, formazione e inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone ed alla riabilitazione. Nel giugno 2024 nell'ambito del PR FSE+ 2021-2027 - Attività PAD 3.h.1 Inclusione attiva e miglioramento dell'occupabilità di persone in carico ai servizi socio sanitari territoriali – svantaggiati approvato l'avviso pubblico "Interventi di accompagnamento al lavoro per persone in condizione di fragilità". Sono stati presentati 28 progetti, uno per zona distretto, e si sta svolgendo l'istruttoria di ammissibilità.

Obiettivo 2 - Rafforzare la rete di protezione sociale e Servizio Emergenza Urgenza Sociale (SEUS)

Tra i livelli essenziali delle prestazioni sociali che le norme regionali, secondo i modelli organizzativi adottati, devono prevedere per ogni ambito territoriale è stato individuato il Pronto Intervento sociale (PIS). In Toscana già a partire dal 2017 è stato avviato un percorso di sperimentazione di un Servizio di secondo livello di Emergenza-Urgenza Sociale consolidato poi in un documento che rappresenta un modello organizzativo e un impianto di riferimento su cui basare lo sviluppo del Servizio regionale per le emergenze e le urgenze sociali (SEUS). Le caratteristiche del sistema rispondono già a quanto previsto dalla scheda tecnica LEPS predisposta dal Ministero: l'obiettivo di Regione Toscana è proseguire con

l'allargamento progressivo del SEUS, per arrivare a coprire l'intero territorio regionale anche in relazione a quanto previsto a livello nazionale con l'elaborazione degli standard di servizio e le risorse dedicate al pronto intervento sociale. Nel 2023 sono entrate nel sistema le zone Livornese e Pisana. Alla fine del 2023 è stata presentata anche la richiesta ufficiale di ingresso da parte della Zona Apuane. Attualmente il SEUS è presente in 19 ambiti territoriali su 28.

Nel corso del 2024 entreranno nel sistema le zone territoriali denominate "Aretina", "Versilia" e "Piana di Lucca", nel 2025 sarà la volta di "Apuane" e "Valle del Serchio". Si estende così progressivamente il servizio, che permette di fronteggiare h24 e 365 giorni all'anno le situazioni gravi come i casi di maltrattamenti familiari, violenze di genere, e le situazioni di estrema povertà e disagio.

Si è costituito alcuni anni fa tra i referenti di enti che avevano un'esperienza di servizio di pronto intervento sociale attivata (Toscana, Comuni di Venezia, Cremona, Bologna, Roma, Perugia, Napoli, Bari e di recente anche Torino e Trento) il gruppo di lavoro permanente nazionale Pronto Intervento Sociale per lo scambio di esperienze, la condivisione di problemi e soluzioni, l'organizzazione di convegni e momenti formativi e l'elaborazione di documenti condivisi. Il gruppo ha anche avviato un'interlocuzione con il Ministero delle Politiche Sociali che ha portato alla costituzione ad ottobre 2023 di un gruppo ministeriale specifico; il gruppo sta attualmente lavorando all'implementazione della scheda tecnica del livello essenziale delle prestazioni contenuta nel Piano sociale nazionale (scheda 3.7.1).

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Sistema Emergenza Urgenza Sociale (SEUS) 	Il SEUS è un sistema-servizio di secondo livello, a titolarità pubblica, parte integrante nel sistema di offerta pubblica di servizi sociali volto a garantire una risposta tempestiva alle persone in situazioni di particolare gravità ed emergenza, realizzare una prima lettura del bisogno, attivare gli interventi indifferibili ed urgenti e favorire la presa in carico in una logica di lavoro di equipe interdisciplinare. E' obiettivo della Regione l'attivazione del SEUS su tutto il territorio regionale che avverrà con gradualità e per fasi successive, attraverso la prosecuzione delle attività formative in collaborazione con Anci Federsanità e l'accompagnamento tecnico organizzativo alle Zone Distretto e Società della Salute (ZD/SDS) di nuovo ingresso. La sperimentazione - effettiva o interna - è attiva ad oggi in 19 Ambiti toscani su 28: Empolese Valdarno Valdelsa, Fiorentina Nord Ovest, Fiorentina Sud Est, Mugello, Pratese, Pistoiese, Senese, Valdinievole, Bassa Val di Cecina Val di Cornia, Colline dell'Albegna, Amiata grossetana, Amiata Val d'Orcia, Alta Val di Cecina Valdera, Alta Val d'Elsa, Livornese, Aretina, Versilia, Piana di Lucca e Pisana. La formazione continua 2023 - rivolta al nuovo personale in servizio nelle Zone sperimentanti ed in quelle che entreranno nel sistema nel 2024 - si è svolta da marzo a maggio 2023. Sono stati effettuati 6 moduli formativi per le Zone di nuova attivazione e per il nuovo personale delle Zone già sperimentanti. A dicembre è stato realizzato l'incontro annuale di formazione avanzata. Nel 2023 sono entrate nel sistema le zone Livornese e Pisana, è stata recepita la richiesta di ingresso delle Zona Aretina e Versilia ed è stata rinnovata la richiesta da parte della Piana di Lucca. Alla fine del 2023 è stata presentata anche la richiesta ufficiale di ingresso da parte della Zona Apuane. Le nuove Zone dovranno terminare la formazione e la preparazione tecnica prima di poter accedere. Nel marzo 2024 è arrivata la richiesta della zona Valle del Serchio. I 6 moduli formativi (3 in presenza e 3 online) per le Zone di nuova attivazione e per il nuovo personale delle Zone già sperimentanti sono stati avviati il 5 aprile 2024 e sono terminati il 31 maggio 2024. Tra novembre e dicembre si terrà il seminario annuale di formazione avanzata su un tema che sarà scelto durante l'anno sulla base delle necessità emerse. Inoltre si è conclusa l'elaborazione di un accordo di rete tra Satis (Sistema Antitratta Toscano Interventi Sociali) e la rete Seus/Codice Rosa: il documento persegue l'obiettivo di qualificare il raccordo operativo nell'emersione, identificazione e gestione dei casi di donne vittime di tratta e sfruttamento. A partire da luglio 2023 inoltre è stata avviata la completa informatizzazione della rilevazione delle informazioni, che renderà più agevole il monitoraggio. Nel 2023, inoltre, è stato formato un gruppo di lavoro integrato SEUS-Codice Rosa (composto dai referenti SEUS delle tre Aree vaste, dalle tre coordinatrici territoriali della rete aziendale Codice Rosa, dai coordinatori Tecnici Operativi della Centrale Operativa e delle Unità

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	Territoriali e da una rappresentanza delle Assistenti sociali delle Zone distretto) con la finalità di armonizzare e qualificare le prassi operative e metodologiche del processo di soccorso SEUS nei percorsi Codice Rosa. Il documento è ancora in fase di definizione e deve poi essere condiviso nei vari contesti zonali e nella Cabina di regia del Codice Rosa. Il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, ha costituito ad agosto 2023 un gruppo di lavoro dedicato al PIS (Venezia, Bologna, Cremona, Perugia, Roma, Napoli e Bari) all'interno della Rete nazionale per la protezione e l'inclusione sociale. Nelle more della convocazione del gruppo della Rete nazionale, il gruppo tecnico continua ad incontrarsi periodicamente: attualmente si sta lavorando ad un percorso formativo trasversale a tutti i PIS. Il gruppo nazionale informale sta continuando ad incontrarsi e sta lavorando in particolare su un programma di formazione congiunta: il 26 settembre 2024 a Firenze è stato organizzato un primo seminario di scambio esperienze sulla gestione della centrale operativa e sul processo di soccorso che ha visto la presenza di oltre 130 operatori di tutti i PIS coinvolti. Si sta anche allargando il gruppo altre realtà italiane che sperimentano il PIS: a giugno 2024 è stato accolto il Comune di Torino ed a luglio 2024 l'ATS Trento. Assegnati, nel maggio 2024, 95 mila euro (impegnati a giugno) a favore della SdS Empolese Valdarno, in qualità di stazione appaltante della gara di gestione della Centrale operativa, per proseguire con la sperimentazione del progetto SEUS.
Partecipazione Comitato Tecnico di Coordinamento al fine dell'attuazione sul territorio nazionale del L.E.P.S. "Supervisione del personale dei servizi sociali"	Nel corso del 2024 sono stati realizzati incontri mensili con tutti gli ambiti territoriali sia titolari di finanziamento PNRR che non, al fine di condividere informazioni strumenti e metodologie di lavoro, trattandosi di un LEPS (Livelli Essenziali delle Prestazioni in ambito Sociale). Sono in fase di realizzazione incontri territoriali di ambiti contigui per il monitoraggio delle attività ed il supporto alle progettualità. E' stata assicurata la partecipazione a tutti gli incontri e seminari promossi e/o realizzati dal MLPS (Ministero del Lavoro e delle politiche sociali) e dal FNAS (Fondazione nazionale assistenti sociali). E' stata avviata una specifica attività di costruzione, attraverso gruppo di lavoro dedicato, di uno strumento per il monitoraggio e la rendicontazione dei progetti di supervisione sulle piattaforme in uso agli ambiti territoriali. Sono in fase di programmazione e realizzazione specifiche attività formative in collaborazione con la Regione Emilia Romagna (iniziativa prevista a Bologna 11 novembre 2024) e a livello regionale con incontri previsti nei mesi di ottobre-dicembre 2024.

Obiettivo 3 - Azioni di supporto per lo sviluppo e la gestione delle attività del Terzo Settore

Dopo l'approvazione della L.R. 65/2020 relativa al Terzo settore, è stato attivato nel 2021 il registro unico Unico Nazionale Terzo Settore (RUNTS) ed il relativo ufficio regionale con le articolazioni territoriali individuate nei Comuni Capoluogo e nella Città metropolitana di Firenze. Agli Enti del Terzo Settore viene attribuito sempre più spazio con la valorizzazione degli istituti della coprogrammazione e della co-progettazione previsti dalla Legge regionale relativa al Terzo settore n. 65/2020, che consentono corresponsabilità e una amministrazione condivisa.
Sono state poste in essere altre azioni di supporto per lo sviluppo e la gestione delle attività del Terzo Settore, con la previsione di occasioni formative di natura nazionale e regionale che verranno programmate con ANCI, con Cesvot, col Forum del Terzo settore e con i portatori d'interesse delle economie sociali.
Nel maggio 2024 è stata disposta la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana dell'aggiornamento dell'Albo Regionale delle Cooperative Sociali che operano con carattere mutualistico nell'interesse generale della comunità, per la promozione umana e l'integrazione sociale dei cittadini e che possono iscriversi al RUNTS.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Politiche a supporto del Terzo settore	A giugno 2022 è stato approvato con il Cesvot un Accordo di Collaborazione, di durata triennale (2022-2024) per un valore complessivo di 360 mila euro (120 mila euro per ogni annualità). Le azioni previste permetteranno da una parte di rafforzare i livelli di collaborazione tra enti del ter-

	zo settore e amministrazioni pubbliche e dall'altra di promuovere il lavoro di rete sia tra gli stessi enti del terzo settore che con i soggetti pubblici e privati operanti sui territori e nelle comunità. Particolare attenzione è stata posta in questa fase di popolamento del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (Runts) al supporto per le Amministrazioni pubbliche e agli Enti del terzo settore (ETS) nella corretta gestione degli adempimenti connessi. Impegnati 360 mila euro.
Registro Unico Nazionale Terzo Settore (RUNTS)	Da novembre 2021 è attivo il Registro Unico Nazionale Terzo Settore (RUNTS) ed il relativo ufficio regionale con le articolazioni territoriali individuate nei Comuni Capoluogo e nella Città metropolitana di Firenze. Gli enti iscritti al 30 giugno 2024 sono 10.537, mentre al 15 settembre 2024 sono 10.659. Nel corso del 2024 è stato predisposto un vademecum operativo per la gestione condivisa del Runts tra Regione Toscana, Città Metropolitana di Firenze e Comuni Capoluogo di Provincia. Nel maggio 2024 assegnati e impegnati 700 mila euro al fine di garantire un'adeguata organizzazione funzionale dell'operatività dell'Ufficio regionale del RUNTS.

Obiettivo 4 - Attività dell'osservatorio sociale

L'Osservatorio Sociale Regionale è una struttura organizzativa della Regione Toscana finalizzata alla realizzazione di un sistema di osservazione, monitoraggio, analisi e previsione dei fenomeni sociali del sistema integrato, attraverso ricerche e approfondimenti su fenomeni e servizi sociali e sociosanitari, seminari tecnici – anche svolti in collaborazione con Università, Istituti di ricerca e Agenzie pubbliche – nonché il supporto a livello regionale e territoriale per la programmazione, gestione e valutazione delle politiche di ambito, grazie ad un'osservazione dei fenomeni attenta alle specificità della Toscana diffusa, dai territori metropolitani fino alle aree interne (art. 40 L.R. 41/2005), è animato e gestito congiuntamente da Regione Toscana e Anci Toscana attraverso uno specifico Accordo - e prevede al suo interno le sezioni "Violenza di genere" e "Sistemi territoriali integrati", inoltre, in base alla L.R 2/2019 (art.3) produce l'annuale rapporto sulla condizione abitativa.

L'Osservatorio Sociale Regionale", nella sua articolata attività di previsione dei fenomeni sociali, assume un approccio multidimensionale, orientato all'implementazione di politiche di lotta alle disuguaglianze secondo i principali determinanti di salute, che risulta particolarmente efficace nella predisposizione di un framework di conoscenze e di pratiche utilizzabile per lo sviluppo di "Reti territoriali per il contrasto alla povertà e l'inclusione sociale" così come delineate all'interno della programmazione nazionale (Piano Nazionale per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà 2021 – 2023) e regionale (Atto di programmazione regionale per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà 2021-2023 condiviso dal Tavolo Regionale per la protezione e l'inclusione sociale (ai sensi della D.G.R. 917/2021). Tale Piano ha adottato un approccio "infrastrutturale" che si riflette nelle azioni e attività dell'Osservatorio sociale e nella produzione degli annuali rapporti, Report, articoli ed azioni di supporto agli ambiti territoriali.

Nel 2024 sono stati realizzati vari incontri in preparazione dei vari rapporti annuali: violenza di genere (in uscita nel mese di novembre), condizione abitativa (in uscita ad ottobre), povertà e inclusione in Toscana (uscito a febbraio), Welfare e salute (in uscita nella primavera 2025).

Nel giugno 2024 impegnati 16 mila euro per il servizio di ideazione, progettazione, sviluppo creativo, realizzazione di azioni di comunicazione sull'Osservatorio Sociale Regionale.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Attività dell'Osservatorio sociale (OSR)	A febbraio 2023 è stato approvato l'Accordo di collaborazione tra Regione Toscana e Anci Toscana in materia socio sanitaria del sistema territoriale integrato, che prevede, alla Progettualità 1 "Osservazione dei fenomeni sociali, monitoraggio ed analisi di impatto del sistema integrato a sostegno delle reti territoriali per l'inclusione sociale e il contrasto alla povertà". Impegnata la quota 2023 e 2/3 della quota 2024. Il Piano di lavoro intende inoltre agire in collegamento e ad eventuale supporto della costruzione dell'Atlante degli ambiti territoriali, uno strumento in cui far sedimentare le informazioni tematiche sulla salute, la stratificazione dei bisogni e le informazioni territoriali sulla dotazione e sul ricorso ai servizi", nonché alle assegnate azioni ed attività di supporto alla realizzazione dei progetti di cui alla M5C2 intervento 1.1.4 del PNRR (LEPS Supervisione). In particolare sono state realizzate le seguenti attività: . Welfare e Salute 2024, a partire dal 2020 Welfare e Salute integra e sviluppa l'annuale relazione sociale e sanitaria, ed è realizzato congiuntamente da Osservatorio sociale, ARS, MES, Centro rischio clinico, CRIA – Istituto degli innocenti. Osservatorio sociale coordina la redazione del Volume 2 attivando i necessari contatti e sinergie con i diversi settori e ambiti regionali. Il gruppo di lavoro ha iniziato i

suoi incontri nel mese di luglio 2024, con successivi step per la realizzazione del volume Welfare e Salute 2024 che sarà presentato nel giugno 2025 e che sarà anticipato da una pubblicazione, per la quale si stanno raccogliendo i contributi dei diversi flussi dati disponibili dalle varie fonti regionali (ARS, MES, CRIA, Osservatorio sociale regionale etc.) che daranno luogo ad una piccola pubblicazione, contenente la rilevazione di tutte le fonti dati in ambito sociale e sanitario integrato, a supporto dell'operatività degli Uffici di Piano e quindi utile per la programmazione operativa annuale degli ambiti territoriali.

- Disabilità: il VII rapporto è stato presentato il 15 giugno 2023. Nel corso dell'anno si sono svolti incontri con il Settore Integrazione sociosanitaria per la disponibilità dei dati e la condivisione dei contenuti del Rapporto, che sarà predisposto per una sua presentazione nel mese di giugno 2025, preceduto da una rilevazione dei servizi di ambito a cura di OSR che sarà avviata nei primi mesi dell'anno prossimo.
- Servizi sociali:

Il Rapporto sui Servizi sociali in Toscana offre un ampio panorama relativo ai processi di rafforzamento dei sistemi di servizio sociali e sociosanitari all'interno della regione e sulle opportunità offerte dai LEPS (livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti sociali). Nel corso del 2024 è stata avviata la raccolta dei dati relativi ai servizi territoriali ed al loro potenziamento (sistema SIOSS) e sono stati avviati contatti con testimoni privilegiati in vista della redazione e presentazione pubblica del Quarto Rapporto sui servizi sociali in Toscana la cui uscita è prevista nella primavera del 2025.

- Violenza di genere: sono stati raccolti ed elaborati i dati (Centri antiviolenza e case rifugio, Centri per autori, Consultori, Codice Rosa, Centro regionale infanzia e adolescenza) e contributi (Settori regionali, Coordinamenti centri antiviolenza) che, insieme ad una rilevazione indirizzata ai servizi sociali, ed alle reti di contrasto territoriali, comporrà il 16° Rapporto sulla violenza di genere in Toscana, che sarà presentato pubblicamente il 21 novembre 2024
- Prosegue il supporto tecnico per la gestione dei sistemi informativi nazionali (SIOSS e SIUSS) e per la rilevazione della violenza di genere in Toscana attraverso il sistema informativo regionale SIVG2.0. Sono state concluse le rilevazioni su Centri Antiviolenza e Case Rifugio con debito informativo ad ISTAT.
- Nel 2024 sono stati realizzati incontri con i Centri antiviolenza e le referenti dei servizi sociali antiviolenza per una collaborazione all'approfondimento che sarà contenuto nel prossimo Rapporto.
- Condizione abitativa. Nel 2024 sono stati realizzati incontri del Gruppo di lavoro finalizzati alla redazione dell'annuale rapporto, all'interno del quale sarà presentata una rilevazione sull'emergenza abitativa alla quale hanno risposto n. 267 Comuni su 273 totali. Il 24 ottobre sarà presentato il XIII rapporto nel corso dell'annuale Conferenza regionale sulla condizione abitativa.
- Inoltre sono state realizzate le seguenti iniziative di supporto ai territori: attività del Progetto Agenzie sociali per la Casa, organizzazione e partecipazione al Seminario "Disagio abitativo costruire percorsi e azioni condivisi" nel febbraio 2024, organizzazione di n. 2 seminari tecnici realizzati nell'aprile 2024; è stata inoltre garantita la partecipazione agli incontri della Comunità di Pratica (con ANCI e IRS) sull'abitare. E' in fase di definizione l'avvio di una sperimentazione per il sostegno all'attività delle Agenzie sociali per la Casa accreditate e per la realizzazione di nuove Agenzie sociali per la casa nei territori che ne sono privi. Tale attività è svolta in collaborazione con il Settore Politiche abitative PNRR/PNC e ANCI Toscana.
- Povertà e inclusione sociale: Nel febbraio 2024 è stato presentato il VII rapporto che contiene dati e interventi su: i numeri della povertà e le misure di contrasto, inclusione lavorativa, multidimensionalità della povertà e accesso ai servizi. Da questo rapporto emerge che i beneficiari delle nuove misure di contrasto alla povertà entrate in vigore nel 2024 saranno, a regime, il 50% in meno di quanti percepivano sin qui il Reddito di cittadinanza. L'ottavo rapporto è in corso di elaborazione, la presentazione è prevista a febbraio 2025.
- Immigrazione: è stato costituito il gruppo di lavoro che realizzerà il Rapporto sul fenomeno migratorio. Nel 2024 è stato costituito il Gruppo di lavoro allargato (ARS, IRPET, Indire, CSG, UNISI, ASGI, ADIR, Forum Terzo Settore, Cesvot, CRIA) e sono stati realizzati numerosi incontri per la condivisione dell'indice, il reperimento e dei dati e la raccolta dei contributi. In data 29 luglio 2024 è stato realizzato un incontro con gli sportelli territoriali immigrati per la presentazione e l'avvio di un'attività di ricerca i cui esiti saranno riferiti all'interno del Rapporto.
- Terzo Settore: è in fase di costituzione il gruppo di lavoro allargato che sarà inte-

	ressato alla redazione ed alla diffusione del Rapporto sul Terzo Settore che sarà pubblicato e presentato nel corso un evento strutturato nel mese marzo 2025. . Tutti i Rapporti, anche relativi alle annualità precedenti ed altra documentazione (articoli etc.) sono consultabili alla pagina dedicata sul sito di Regione Toscana: . https://www.regione.toscana.it/osservatoriosocialeregionale . Comunicazione: Sono state avviate le attività, in collaborazione con il Settore Comunicazione della Regione, per la realizzazione di motion grafic relative ai Rapporti di OSR; ed è in fase di rilascio il Portale OSR. Si sono svolti vari incontri per le azioni di sviluppo del portale OSR; si è conclusa la fase di test e raccolta materiali per implementazione portale con aumento degli indicatori presenti nel data set. Il portale nella sua veste definitiva è in fase di rilascio. . Il portale dell'OSR è raggiungibile al seguente link: . www.osservatoriosocialeregionale.it

Obiettivo 5 - Potenziare gli interventi per le gravissime marginalità, per combattere la povertà materiale ed il disagio sociale attraverso la redistribuzione delle eccedenze alimentari

Sono proseguite le attività del programma triennale di cui alla legge regionale 25 giugno 2009, n. 32 "Interventi per combattere la povertà ed il disagio sociale attraverso la redistribuzione delle eccedenze alimentari" con la predisposizione del programma di attività 2022-2023 e l'apposita bozza di convenzione con i soggetti del terzo settore regolante i rapporti di collaborazione tra la Regione Toscana, il Banco alimentare della Toscana Onlus e la Conferenza Episcopale Toscana – Caritas Toscana.

In tema di agricoltura sociale si segnala l'approvazione del regolamento di organizzazione e funzionamento della Cabina di regia tecnica per l'agricoltura sociale prevista dalla LR 20/2023 (Disposizioni in materia di agricoltura sociale in Toscana. Modifiche alla LR 30/2003).

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Redistribuzione delle eccedenze alimentari	L'intervento prevede la promozione di attività volta al recupero delle eccedenze alimentari ed alla loro redistribuzione a coloro che assistono persone in stato di grave disagio sociale e di indigenza e l'aiuto economico alle famiglie a reperire prodotti alimentari di prima necessità anche tramite la grande distribuzione. E' in corso di pubblicazione una manifestazione di interesse per un avviso di co-progettazione inerente la L.R. 32/2009 rifinanziata per il prossimo triennio (2024-2026) con fondi regionali e ministeriali. Nel giugno 2024 individuati 7 progetti innovativi ideati da giovani che sono stati selezionati come vincitori del bando re-granting di "In Cibo Civitas", iniziativa promossa dall'associazione LVIA in quattro regioni italiane e sostenuta dall'AICS. Il bando ha premiato idee che spaziano dalla valorizzazione del territorio alla riduzione delle eccedenze alimentari, passando per la sensibilizzazione sul tema dell'alimentazione sostenibile. Per la Regione Toscana i progetti vincitori sono: "Progetto senza spreco". "NET CORNER. Scegli, Partecipa, Riduci di Green Hub". Nel luglio 2024 approvato il documento di indicazioni tecniche per l'erogazione dei rimborsi dei costi sostenuti per la lavorazione delle carcasse di ungulati selvatici destinate alla beneficenza alimentare. Sono stati destinati 40 mila euro per i costi sostenuti dai centri di lavorazione della selvaggina per la macellazione, il sezionamento, il confezionamento ed eventuale surgelamento delle carcasse di ungulati selvatici consegnate presso i centri medesimi e destinate alla beneficenza alimentare.

Obiettivo 6 - Potenziare la Rete regionale di inclusione persone senza dimora

Prosegue il potenziamento del progetto Rete regionale inclusione persone senza dimora finanziato dal Ministero del lavoro e politiche sociali a valere sul PON Inclusione e PO "I FEAD" per interventi di contrasto alla grave emarginazione adulta e condizione di senza dimora.
Sono stati organizzati seminari e laboratori per assicurare un'adeguata formazione agli Ambiti capoluogo di provincia partner del progetto (Arezzo, Lucca, Carrara, Grosseto, Livorno, Pisa, Pistoia, Prato, Siena – Firenze ha realizzato un proprio progetto in quanto città metropolitana).

A seguito del rifinanziamento da parte del Ministero delle Politiche Sociali si è proceduto quindi a presentare il nuovo progetto che continua e potenzia le attività già avviate con il precedente insieme ai partner territoriali degli Ambiti toscani dei comuni capoluogo ed i partner di supporto per rendicontazione e formazione ANCI Toscana e FioPSD. I partner inviano periodicamente a Regione Toscana - responsabile dell'inserimento online - la rendicontazione delle spese effettuate. La documentazione viene controllata ed inserita in Multifondo in collaborazione con gli esperti del partner ANCI Toscana. Sono state raccolte le rendicontazioni dei partner e caricate sul portale multifondo.
A marzo 2024 si è tenuto un incontro in plenaria per fare il punto su tutto il percorso formativo e gettare le basi per la nuova programmazione.

E' in corso di pubblicazione una manifestazione di interesse per un avviso di co-progettazione inerente la L.R. 32/2009 rifinanziata per il prossimo triennio (2024-2026) con fondi regionali e ministeriali.

L'Avviso ministeriale prevede come in passato che il progetto sia presentato dalla Regione insieme ai 9 Ambiti territoriali dei Comuni capoluogo di provincia (per Firenze il Ministero ha nuovamente una linea di finanziamento dedicata). Il progetto è in corso di predisposizione.

Nel febbraio 2024 è stato presentato nel corso di una riunione organizzata dall'Help Center di Firenze un progetto per mettere in rete tutti gli Help Center della Toscana, realtà finalizzate all'ascolto e all'indirizzamento delle persone senza dimora e di chi vive situazioni estreme di povertà e disagio. Gli Help Center in Toscana sono cinque, con centri presso le stazioni di Firenze, Pisa, Livorno, Grosseto e Viareggio. Sono nati in spazi vicini alle stazioni ferroviarie, in locali messi a disposizione dal Gruppo Ferrovie dello Stato, per promuovere il reinserimento sociale delle persone in situazione di emarginazione presenti abitualmente nelle aree ferroviarie.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Rete regionale di inclusione persone senza dimora	L'obiettivo è creare un sistema regionale integrato, orientato e diffuso di servizi territoriali rivolti alle persone senza dimora e in situazioni di grave marginalità, volti alla presa in carico e alla promozione di percorsi di progressivo inserimento sociale, abitativo e lavorativo. Sono stati individuati quali partner del progetto gli Ambiti territoriali dei Comuni capoluogo di provincia. A seguito del rifinanziamento - previsto dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 391 del 4/11/2021 - dell'Avviso 4/2016 sono stati riconosciuti a Regione Toscana ad aprile 2022 1,3 milioni. Si è proceduto quindi a presentare il nuovo progetto che continua e potenzia le attività già avviate con il procedente insieme ai partner territoriali degli Ambiti toscani dei comuni capoluogo (tranne Firenze che ha un proprio progetto come città metropolitana) ed i partner di supporto per rendicontazione e formazione ANCI Toscana e Federezione Italiana Organismi per le Persone Senza Dimora (FioPSD). La formazione è curata in collaborazione con il partner fioPSD. Si sono svolti seminari e laboratori in sessione plenaria e direttamente con i singoli Ambiti beneficiari sia online sia in presenza. A febbraio 2023 si è tenuto un incontro in plenaria in presenza. A marzo 2023 si sono tenuti gli incontri online per gruppi. A giugno e ottobre 2023 si sono tenuti 6 seminari in presenza di area vasta. A marzo 2024 si è tenuto un incontro in plenaria per fare il punto su tutto il percorso formativo e gettare le basi per la nuova programmazione. Le attività di rendicontazione e di monitoraggio sono state concluse con l'invio delle relazioni finali al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali nel mese di febbraio 2024 con un aggiornamento per quanto riguarda il FEAD a maggio 2024; continua il lavoro relativo ad eventuali integrazioni richieste dal Ministero. Le attività di monitoraggio dei beni FEAD si sono concluse a maggio 2024. Il 27 giugno si è tenuto un convegno su Esperienze e prospettive future nel contrasto alla grave emarginazione adulta, con la presentazione del report finale del percorso Avviso 4 da parte di fio.PSD, illustrazione di buone pratiche territoriali e interventi sulla nuova programmazione. Nel settembre 2024, con decreto ministeriale è stato approvato l'avviso pubblico "INtegra" 2024 per la presentazione di proposte d'intervento finalizzate all'inclusione sociale delle persone a rischio di grave marginalità sociale e al contrasto della condizione di senza dimora, con periodo di attuazione 2024-2029. E' in corso di predisposizione la proposta di Regione Toscana con gli stessi partner delle edizioni precedenti. Alla Regione sono destinati 3,7 mln.. Il Comune di Firenze quale città metropolitana ha una quota riservata con presentazione autonoma della proposta progettuale. La scadenza per la presentazione è il 15/11/2024

Goals Agenda 2030



La reportistica delle risorse finanziarie e degli indicatori fisici è disponibile ai seguenti link:

https://bi.regione.toscana.it/links/resources/report?uri=%2Freports%2Freports%2F56fcab80-cd1e-4efe-bd43-23ddfcf7e675&page=vi386

https://bi.regione.toscana.it/links/resources/report?uri=%2Freports%2Freports%2F93abfaee-80ee-41db-9a6e-69525dd2da23&page=vi1499

17- Integrazione sociosanitaria e tutela dei diritti civili e sociali

Le priorità su cui si concentrano gli interventi regionali, per il 2024 continuano a riguardare specifici target: persone anziane non autosufficienti, persone con demenza e persone con disabilità; vengono supportati i vari progetti relativi a: Pronto Badante, Dopo di Noi, Vita Indipendente, contributi a sostegno della domiciliarità per la SLA e a favore di persone con necessità di sostegno elevato o molto elevato. Inoltre vengono sovvenzionate le misure di sostegno anche psicologico al caregiver familiare.

Nel contesto delle politiche per l'accessibilità sono finanziate le azioni a sostegno dei diritti delle persone con disabilità visiva, attraverso gli interventi realizzati dalla Scuola Nazionale Cani Guida e dalla Stamperia Braille, e quelle finalizzate all'abbattimento delle barriere architettoniche.

Per quanto riguarda la prevenzione, protezione e promozione dei diritti delle persone di minore età la Regione rafforza la rete dei servizi territoriali per la prevenzione e il contrasto al disagio e sostiene l'autonomia individuale e sociale in collaborazione con i Tribunali dei Minorenni e le Procure Minorili, le Zone distretto, i Comuni, le Aziende sanitarie locali e ospedaliere ed il privato sociale.

Nel giugno 2024, nell'ambito del PR FSE+ 2021-2027 - Attività PAD 3.h.7 approvato il documento "Linee di indirizzo regionali per la presentazione di progetti destinati alle persone con disabilità e grave limitazione dell'autonomia finalizzati a garantire il diritto ad una vita indipendente - PR FSE+ 2021-2027" e gli "Elementi essenziali per l'adozione di un avviso pubblico per la presentazione di progetti perduranti al 31 dicembre 2027 da parte delle Società della Salute/Zone distretto finalizzati a finanziare progetti di vita indipendente - PR FSE+ 2021-2027". Di seguito la ripartizione territoriale di 46 milioni a valere sulle annualità di bilancio 2024-2026 e 2027.

Nell'ambito del PR FSE+ 2021-2027 all'interno della priorità 3 Inclusione sociale per l'attività 3.k.8 "Interventi personalizzati destinati alle persone con disabilità e grave limitazione dell'autonomia finalizzati a garantire il diritto ad una vita indipendente" sono previste 78 milioni di risorse periodo 2022 – 2027 (impegnate 46 milioni).

		Zona distretto	**Budget Euro**
AUSL Toscana Nord Ovest	1	Apuane	1.964.543
	2	Lunigiana	730.847
	3	Piana di Lucca	2.120.441
	4	Valle del Serchio	664.981
	5	Pisana	2.266.070
	6	Alta Val di Cecina e Val d'Era	1.319.424
	7	Livornese	2.116.985
	8	Bassa Val di Cecina e Val di Cornia	2.543.208
	9	Elba	276.500
	10	Versilia	1.613.642
AUSL Toscana Centro	11	Pistoiese	2.164.603
	12	Valdinievole	1.330.790
	13	Pratese	2.739.207
	14	Firenze	9.116.298
	15	Fiorentina Nord Ovest	2.024.151
	16	Fiorentina Sud Est	2.237.656
	17	Mugello	785.634
	18	Empolese e Valdarno Inferiore	1.763.561
AUSL Toscana Sud Est	19	Senese	1.515.890
	20	Alta Val d'Elsa	606.198
	21	Amiata senese e Val d'Orcia Valdichiana senese	889.542
	22	Aretina	1.298.151
	23	Casentino	269.953
	24	Valtiberina	173.379
	25	Valdarno	1.145.884
	26	Valdichiana	417.777
	27	Amiata Grossetana Colline Metallifere Grossetana	1.528.860
	28	Colline dell'Albegna	424.815
TOTALE		**Euro**	**46.049.004**

Anche nel 2024 sono confermati gli interventi di tutela e sostegno alle persone fragili e con difficoltà sociale, attraverso misure specifiche, come il Pronto badante.

Nel 2024 proseguono le politiche a sostegno dei diritti delle persone con disabilità visiva, realizzate attraverso gli interventi della Scuola Nazionale Cani Guida per ciechi e della Stamperia Braille.

La tutela dei bisogni delle persone anziane non autosufficienti e delle persone con disabilità rappresenta un obiettivo programmatico prioritario, quindi anche per il 2024 vengono garantite e affermate le azioni previste dalla L.R. 66/2008, interessata peraltro da un percorso di revisione e armonizzazione alla luce del quadro normativo nazionale in materia di non autosufficienza e disabilità e in attuazione della revisione del sistema sanitario territoriale programmato spostando sempre più i servizi e l'assistenza dai luoghi istituzionali verso l'ambiente di vita delle persone. La ristrutturazione o la nuova realizzazione di case della comunità e di altre strutture per attività distrettuali, poliambulatori, centri diurni, centri Alzheimer, RSA rappresentano lo strumento per poter assicurare un servizio coordinato e continuo ai bisogni della popolazione integrando i servizi sociali con quelli sanitari.

Tra gli atti rilevanti si segnala che:

Nel marzo 2024 approvata l'informativa preliminare ai sensi dell'art. 48 dello Statuto del documento preliminare relativo al Piano sanitario e Sociale Integrato Regionale 2024-2026. In tale documento si rende necessario riaffermare la centralità della governance regionale, potenziando il ruolo della Direzione Sanità, welfare e coesione sociale. Tra gli obiettivi generali che la Regione si propone, in relazione al settore sociale fortemente collegato con quello sanitario, c'è quello di rafforzare l'integrazione sociale e sociosanitaria con il sostegno a favore delle persone e delle famiglie in condizioni di maggiore vulnerabilità e marginalità che attualmente si realizza anche attraverso la riorganizzazione dei servizi sanitari e sociosanitari territoriali dell'accesso alle prestazioni socio-sanitarie, prevedendo nuove forme di tutela e presa in carico delle forme di disabilità e di non-autosufficienza. Inoltre occorre potenziare e qualificare la continuità assistenziale tra i servizi sociali, sanitari e sociosanitari nei diversi contesti e ambiti di relazione: residenzialità e domiciliarità, ospedali e territorio, reti formali e informali, enti pubblici e enti del Terzo Settore; incrementare la diffusione degli strumenti di supporto, inclusi di contributi, ai progetti e interventi di abbattimento di barriere architettoniche, sensoriali e culturali da parte sia dei privati cittadini che da parte delle amministrazioni locali, attraverso l'attuazione della legge regionale 47/1991 ed il supporto del Centro Regionale per l'Accessibilità; favorire i percorsi di co-progettazione e partecipazione quale elemento di appropriatezza e sostenibilità, (soprattutto in relazione al programma Dopo di Noi); promuovere la salute e l'inclusione sociale in carcere.

Il 16 maggio 2024, in occasione del World accessibility day, si è tenuto a Firenze il primo workshop sul tema dell'accessibilità nelle politiche regionali, che ha radunato ai propri tavoli, esperti, rappresentanti di associazioni, persone con disabilità, amministratori pubblici e istituti di ricerca. Gli esiti della giornata realizzata con il supporto del Centro Regionale per l'Accessibilità, CRA, ed in particolare dei lavori dei 9 tavoli tematici (Autonomia, Salute, Urbanistica, Cultura, Mobilità, Lavoro, Turismo e Ambiente, Studio, Sport) saranno restituiti in forma di proposta di Delibera di Giunta, di linee di indirizzo per una Toscana Accessibile. Contestualmente, sarà proposta l'adozione degli elementi essenziali di un avviso pubblico di sostegno ai Comuni per la progettazione e attuazione di interventi di accessibilità universale nei territori locali.

In previsione della giornata del World Accessibility day, è stato aggiornato e potenziato, il portale regionale "Toscana accessibile", organizzato su nove tematiche-politiche regionali, dove si rendono pubbliche iniziative, progetti e servizi di rilievo per l'accessibilità, rivolto sia a privati cittadini, che alle amministrazione pubbliche. Nel Portale è data evidenza alle sezioni dedicate ai 3 servizi specifici della Scuola Nazionale dei cani guida per ciechi, della Stamperia Braille e del Centro regionale per l'accessibilità CRA. "Toscana Accessibile" si propone come spazio di condivisione ed evidenza delle opportunità e delle esperienze di inclusione e accessibilità in tutte le dimensioni della vita quotidiana. A corollario degli interventi programmati, nel marzo 2024 con il supporto del CRA e di ANCI, che ha condiviso lo spazio e l'evento, è stato tenuto un ciclo di incontri informativi sul tema della redazione dei Piani per l'eliminazione delle barriere architettoniche, in concomitanza con l'avvio degli interventi da parte dei comuni beneficiari delle risorse ministeriali di cui al DPCM 10 ottobre 2022.

Nel giugno 2024 approvato lo schema di protocollo di intesa tra Regione e aziende ed enti del SSR per la realizzazione di progetti o attività di rilevante interesse sanitario, sociale e socio-sanitario per il territorio, anche relative allo svolgimento delle funzioni di programmazione sanitaria, economica e gestionale del Sistema sanitario regionale. Nel luglio approvata una modifica relativa alla durata del protocollo che sarà di 5 anni invece che di 6 anni.

Nel luglio 2024 approvata la proposta di legge di modifiche alla LR 43/2024 (Riordino e trasformazione delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza IPAB. Norme sulle aziende pubbliche di servizi alla persona. Disposizioni particolari per la IPAB "Istituto degli Innocenti di Firenze") per il riordino dell'assetto organizzativo del sistema delle Aziende pubbliche di servizi alla persona. La proposta di legge scaturisce dall'esigenza di un aggiornamento del sistema regionale inerente le ASP, riguardo alla composizione del Consiglio di amministrazione, alla norma su ineleggibilità ed incompatibilità degli amministratori e alla introduzione della figura del Direttore come obbligatoria e presente in tutte le ASP.

Nel settembre 2024 sono state assegnate alle Zone distretto le risorse derivanti dal Fondo Nazionale Politiche Sociali (FNPS) per un totale di 25,7 mln..

Per quanto riguarda le risorse del PNRR che finanziano questo Progetto regionale, in particolare:

M5C2 Investimento 1.1 - Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti;

M5C2 Investimento 1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità;

M5C2 Investimento 1.3 - Housing temporaneo e stazioni di posta.

e per le risorse del Piano Nazionale Complementare al PNRR, si rinvia alla parte III "Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza" di questo Rapporto generale di monitoraggio strategico.

Obiettivo 1 - Programmazione sociosanitaria regionale e territoriale

Per quanto riguarda la programmazione sociosanitaria regionale e territoriale prosegue l'attività di consolidamento degli strumenti territoriali di integrazione nell'ambito della zona-distretto. La zona-distretto, tenendo conto dei bisogni di salute della popolazione afferente, nel rispetto delle zone disagiate e di confine, delle risorse messe a disposizione dall'azienda e dai comuni, organizza e gestisce la continuità e le risposte territoriali della integrazione sociosanitaria, organizza le funzioni direzionali interprofessionali e tecnico-amministrative riferite alle reti territoriali sanitarie, sociosanitarie e sociali integrate.

All'interno del quadro regionale, l'integrazione sociosanitaria nella Zona distretto viene garantita attraverso due modelli organizzativi alternativi tra loro: la Società della Salute, attiva a gennaio 2024 in 16 zone/distretto, o la Convenzione per l'esercizio delle funzioni di integrazione sociosanitaria, obbligatoria nel caso in cui non venga attivato il consorzio Società della Salute.

Continuano le azioni di ampliamento delle funzioni di integrazione delle Società della Salute, da una parte con il consolidamento e messa a regime della governance, e dall'altra con la responsabilità gestionale.

Nell'aprile 2024 avviato (nell'ambito della LR 77/2004 art 18 bis Valorizzazione dei beni pubblici ad opera di soggetti del terzo settore) il procedimento finalizzato all'assegnazione in comodato a titolo gratuito a un soggetto del terzo settore dell'immobile posto in Firenze in via Benedetto Castelli 31 per valorizzarlo (interventi di recupero e conservazione del bene in relazione a tutti gli aspetti tecnici: edile, elettrico, meccanico e arredamento) e utilizzarlo a fini sociali.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Rafforzamento delle funzioni di integrazione delle Società della Salute: consolidamento e messa a regime della governance e della responsabilità gestionale	*Le disposizioni normative regionali stabiliscono che i consorzi SdS assicurano la gestione diretta delle attività socio-assistenziali e sociosanitarie.* *Dopo la messa in atto di un percorso di redazione e condivisione dell'aggiornamento delle linee di indirizzo sui principi contabili e sugli schemi di bilancio, a partire dall'esercizio 2023 i bilanci preventivi e d'esercizio sono redatti e approvati dalle Società della Salute in base ed in conformità agli indirizzi approvati nel luglio 2022. Nel luglio 2024 sono state approvate delle modifiche agli indirizzi per l'armonizzazione ed uniforme redazione dei bilanci preventivi e d'esercizio delle SdS rilevando la necessità, al fine di proseguire il percorso verso l'uniformità della redazione dei bilanci di tali enti, di precisare la natura di enti non commerciali degli stessi, sia in relazione alle tipologie di attività svolte, che alla loro collocazione all'interno del Servizio Sanitario Regionale, anche se in forma indiretta.* *Un altro percorso è stato finalizzato per supportare le SdS nella gestione del personale e nell'organizzazione del modello SdS. Un gruppo di lavoro tecnico ha elaborato diverse proposte, tra cui:* *• Indirizzi per l'armonizzazione dei contenuti minimi degli assetti organizzativi delle SdS.* *• Schema-tipo di accordo di avvalimento e piano operativo.* *• Diagrammi di flusso delle funzioni e attività della SdS.* *A maggio 2022 i documenti sono stati finalizzati e condivisi con i Direttori delle SdS e da settembre a ottobre 2022 è stato avviato un percorso di consensus con i Direttori delle SdS per la formalizzazione del percorso di lavoro e l'approvazione dei documenti.* *Il percorso si è sviluppato in due fasi:* *- una fase online: condivisione dei documenti e due round di votazione;* *- una Consensus Conference conclusiva di approvazione tecnica dei documenti finali. I documenti finali sono stati approvati nel novembre 2022.*
Revisione degli ambiti territoriali delle zone distretto	*Nel settembre 2024 è stata approvata la Relazione annuale al Consiglio Regionale per l'anno 2024, concernente lo stato di attuazione della L.R. 11/2017 "Disposizioni in merito alla revisione degli ambiti territoriali delle zone-distretto. Modifiche alla LR 40/2005 ed alla LR 41/2005".*

Nella relazione citata (fonte: decisione Giunta toscana 22/2024) è riportata l'articolazione delle zone distretto/SdS:



Di seguito un riepilogo delle procedure di accorpamento nelle SdS/zone coinvolte dalla zonizzazione prevista dalla L.R.11/2017 e tuttora vigenti

ASL	Denominazione	Situazione precedente al 2018	Procedura di accorpamento
ASL TNO	SdS Alta Val di Cecina Valdera	SdS Alta Val di Cecina + SdS Valdera	fusione per incorporazione delle due SDS
ASL TNO	SdS Valli Etrusche	SdS Bassa Val di Cecina + SdS Val di Cornia	fusione per incorporazione delle due SDS
ASL TC	SdS Empolese Valdarno Valdelsa	SdS di Empoli + SdS Valdarno Inferiore	fusione per incorporazione delle due SDS
ASL TSE	CoeSO SdS Grosseto	SdS Amiata Grossetana + SdS Colline Metallifere + SdS Grossetana	fusione per incorporazione delle tre SDS
ASL TSE	SdS Amiata Senese e Val d'Orcia -Valdichiana Senese	SdS Valdichiana Senese + ZD Amiata Senese e Val d'Orcia	adesione dei comuni della ZD alla SDS

Programmazione Operativa Annuale zonale (POA)

In attuazione dello schema di massima delineato dalla programmazione pluriennale, la programmazione operativa annuale di livello zonale (POA) specifica le azioni da attuare nell'anno di competenza.
Per quanto riguarda l'attuazione dei POA è stata individuata la scadenza per l'approvazione da parte delle SdS/Zone della programmazione operativa annuale 2024 (POA 2024) entro il 29 febbraio 2024 e gli indirizzi per la redazione che si confermano in linea di continuità con le precedenti programmazioni operative del Piano Integrato di Salute. In particolare, ai fini della programmazione operativa e delle conseguenti elaborazioni delle progettazioni è stato considerato opportuno confermare un aggiornamento del quadro di salute della popolazione del contesto di riferimento, così come di introdurre un collegamento fra le schede progetto e gli eventuali richiami ai bandi delle missioni 5 e 6 del PNRR (Piano nazionale di Ripresa e Resilienza) finalizzati alle aree di competenza della programmazione territoriale.
Gli elementi di novità introdotti consistono:

	- nel prevedere, ai fini del monitoraggio, controllo, valutazione e riprogrammazione del POA, la predisposizione da parte delle SdS/zone di un documento di monitoraggio intermedio sullo stato di attuazione delle schede POA secondo gli indirizzi e i principi della delibera da approvare da parte dell'organo di indirizzo della SdS/Zona entro il 30 settembre 2024; *- nel dare atto che per le attività di programmazione ai sensi dell'art 9 della LR 65/2020, le Zone Distretto e Società della Salute della Toscana assicurano il coinvolgimento degli enti del Terzo settore anche mediante l'attivazione di procedimenti di co-programmazione in relazione alle attività di interesse generale, motivando le esigenze che eventualmente impediscono l'attivazione di tale istituto.* *PROWEB è una piattaforma per la programmazione zonale integrata sociale e socio-sanitaria che la Regione Toscana ha messo a punto, a partire dal 2018, per supportare e guidare le zone distretto nella definizione dei Piani Integrati di Salute e per la Programmazione operativa annuale. Da novembre 2023 a febbraio 2024 la piattaforma è aperta per il monitoraggio della programmazione 2023 e per la nuova programmazione 2024. https://proweb.toscana.it/* *La relazione al Consiglio Regionale per l'anno 2024, ha previsto, ai fini del monitoraggio, controllo, valutazione e riprogrammazione del POA, è la predisposizione da parte delle SdS/zone-distretto di un documento di monitoraggio intermedio sullo stato di attuazione delle schede POA da approvare da parte dell'organo di indirizzo della SdS/zona-distretto entro il 30 settembre 2024. I POA 2024, come negli anni passati, sono stati elaborati dalle SdS/ZD attraverso la modulistica informatizzata predisposta a cura del settore competente della direzione Direzione Sanità Welfare e Coesione Sociale .*

Obiettivo 2 - Miglioramento continuo della qualità delle strutture sociosanitarie

L'obiettivo è il miglioramento della qualità delle strutture sociosanitarie tramite il sistema dell'accreditamento. Allo scopo di migliorare il sistema di qualità delle strutture sociali e sociosanitarie prosegue la formazione destinata ai professionisti del settore e il controllo da parte dei valutatori nei confronti delle strutture sociali e sociosanitarie accreditate secondo quanto previsto dalla normativa di riferimento.

Nel marzo 2024 impegnati 230 mila euro per indennità di presenza e ~~ai~~ rimborsi spese dei componenti del Gruppo tecnico regionale di valutazione.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Consolidamento dell'accreditamento attraverso il sistema di qualità	*Lo sviluppo del nuovo sistema di accreditamento sociale integrato di servizi e strutture rappresenta lo strumento per il miglioramento continuo della qualità delle strutture sociosanitarie. Gli standard qualitativi delle strutture sociosanitarie e dei servizi è monitorato e valutato attraverso un panel di requisiti e indicatori.* *Prosegue l'attività di controllo sulle strutture da parte dell'Organismo tecnicamente accreditante: detto gruppo tecnico regionale di valutazione (GTRV)* *A seguito della DGR n. 1133/2023 scaturita dalla procedura di selezione pubblica per nuovi valutatori, è stata garantita la piena operatività del GTRV grazie alla possibilità di operare sostituzioni di valutatori temporaneamente (o definitivamente) non disponibili.* *Prosegue l'attività di monitoraggio e valutazione del processo e dei relativi risultati da parte della Commissione Qualità e sicurezza, anche attraverso audit di secondo livello presso alcune strutture accreditate.*
Proseguimento della formazione dei valutatori, responsabili ed operatori delle Strutture residenziali e semiresidenziali, ai Comuni ed agli uffici SUAP. Inizio messa a regime attività di controllo sulle strutture. Promozione di ulteriori azioni formative.	*Allo scopo di migliorare il sistema di qualità delle strutture sociali e sociosanitarie si sono svolti incontri formativi con l'Organismo tecnicamente accreditante (GTRV), la formazione continua del GTRV e l'organizzazione di incontri con le strutture già sottoposte a controllo.*

Obiettivo 3 - Il sistema di accesso ai servizi

Il modello di sviluppo del sistema integrato sociosanitario di Regione Toscana, attraverso le recenti normative, si è mosso nella direzione indicata dalla ratifica della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, ovvero non limitarsi a rispondere ai bisogni primari, ma tenere in considerazione le diverse componenti che concorrono alla piena realizzazione dell'individualità e del Progetto di vita, a partire dal contesto e dall'ambiente in cui vivono le persone e le loro famiglie. Gli obiettivi perseguiti sono volti a garantire alla persona con disabilità autonomia, libertà ed uguaglianza, valorizzando il protagonismo e l'autodeterminazione, e coinvolgendo persone, famiglie e comunità nell'abbattimento di quelle barriere – materiali e immateriali - che limitano i funzionamenti degli individui e la piena realizzazione dei progetti di vita.

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), in particolare, ha attivato nuovi percorsi normativi prevedendo l'adozione di due leggi delega su disabilità e non autosufficienza e interventi e finanziamenti volti a rafforzare quelle progettazioni di sostegno alla vita autonoma, alla domiciliarità, all'integrazione socio-sanitaria realizzate sui territori.

La Delibera di Giunta Regionale su "La programmazione dell'assistenza territoriale in Toscana in attuazione del Decreto del Ministero della Salute 23 Maggio 2022, n. 77" rappresenta un altro importante tassello di questo processo in corso: Punti unici di accesso (PUA), equipe multidisciplinari, Case di Comunità e Ospedali di Comunità, Centrali Operative Territoriali sono alcuni dei perni principali di questo processo di riforma dell'assistenza territoriale orientati a facilitare l'accesso ai servizi, favorire la prossimità e la domiciliarità degli interventi, costruire progettazioni individuali basate anche sul lavoro di Comunità e nella prospettiva del Budget di Salute.

Il Punto Insieme rappresenta un servizio istituzionale collegato funzionalmente alla rete integrata dei servizi sociali e sociosanitari territoriali, con sportelli per informare, accogliere, accompagnare i cittadini non autosufficienti o con disabilità che hanno bisogni sociosanitari e sociali.

La Regione Toscana si è posta l'obiettivo di rafforzare la presa in carico della persona anziana non autosufficiente e della persona con disabilità anche attraverso il potenziamento delle professionalità di profilo sociale ed amministrativo afferenti agli ambiti territoriali sociosanitari rappresentati dalle Zone distretto e Società della Salute.

<table>
<tr><th>INTERVENTO</th><th>ATTIVITÀ REALIZZATE</th></tr>
<tr><td>Diffusione sul territorio regionale dei PUA (Punto Unico di Accesso)</td><td>Il disegno dell'assistenza sanitaria territoriale, operata attraverso il Decreto 23 maggio 2022, n. 77 (Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale), rappresenta il contesto inedito di riferimento anche per la diffusione dei PUA. La Regione Toscana ha dato attuazione alle previsioni del DM 77/2022 a dicembre 2022 non solo recependo le indicazioni ed il rispetto degli standard previsti, ma anche valorizzando le peculiarità del modello toscano e sviluppando ulteriori aspetti di innovazione che permettano al servizio socio-sanitario regionale di mantenere il livello di eccellenza. In tale senso, la diffusione sul territorio dei PUA offre l'opportunità di semplificare il percorso dell'accesso ai servizi per le persone anziane non autosufficienti e con disabilità, attuando uno dei livelli di cittadinanza sociale. A maggio 2024, i Punti Insieme distribuiti in tutta la Regione sono 234 così suddivisi:
<table>
<tr><th>Ambiti</th><th>Numero sportelli</th></tr>
<tr><td>Alta val d'Elsa</td><td>5</td></tr>
<tr><td>Alta val di Cecina - Val d'Era</td><td>8</td></tr>
<tr><td>Amiata Grossetana Colline Metallifeere - Grossetana</td><td>25</td></tr>
<tr><td>Amiata senese e Val d'Orcia - Val di chiana senese</td><td>15</td></tr>
<tr><td>Apuane</td><td>6</td></tr>
<tr><td>Aretina</td><td>4</td></tr>
<tr><td>Casentino</td><td>14</td></tr>
<tr><td>Bassa Val di Cecina - Val di Cornia</td><td>6</td></tr>
<tr><td>Colline dell'Albegna</td><td>8</td></tr>
<tr><td>Elba</td><td>6</td></tr>
<tr><td>Empolese valdarno inferiore</td><td>1</td></tr>
<tr><td>Firenze</td><td>5</td></tr>
<tr><td>Fiorentina Nord ovest</td><td>4</td></tr>
<tr><td>Fiorentina sud est</td><td>12</td></tr>
<tr><td>Livornese</td><td>3</td></tr>
<tr><td>Lunigiana</td><td>14</td></tr>
<tr><td>Mugello</td><td>18</td></tr>
</table>
</td></tr>
</table>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE	
	Piana di Lucca	11
	Pisana	3
	Pistoiese	6
	Pratese	7
	Senese	15
	Val di chiana Aretina	8
	Val di Nievole	3
	Valdarno	8
	Valle del Serchio	6
	Valtiberina	8
	Versilia	5
	Totale	234

Obiettivo 4 - La presa in carico della persona con disabilità

Proseguono le azioni di supporto e accompagnamento alle Aziende UU.SS.LL., Zone distretto e Società della Salute finalizzate alla implementazione dei livelli minimi organizzativi e di governo previsti dai provvedimenti regionali, anche in coerenza con i Livelli di Servizio definiti dalle norme nazionali.

E' sempre stretta la collaborazione con le Zone distretto e Società della Salute ai fini dello sviluppo di iniziative locali di approfondimento, aggiornamento e formazione per la conoscenza e la più ampia diffusione delle metodologie, procedure e strumenti definiti a livello regionale per la strutturazione del profilo di funzionamento e del progetto di vita della persona.

Sono proseguite e implementate le attività di formazione sul modello regionale di presa in carico e valutazione multidisciplinare della persona con disabilità attraverso moduli formativi promossi dall'Azienda USL Toscana Nord Ovest e Azienda USL Toscana Centro cui ha collaborato anche la Regione Toscana.

A dicembre 2023 è stato approvato il documento tecnico ed operativo di accompagnamento e diffusione del modello regionale di presa in carico per le persone con disabilità che ha costituito il riferimento per lo sviluppo delle attività nel corso del 2024.

Per tutto il 2024 è proseguita la ricerca azione su tale modello di presa in carico per l'attuazione del progetto "A Good life" elaborato insieme al Dipartimento di Scienze della Formazione dell'Università Roma Tre nella cornice dell'Accordo di collaborazione. Il progetto ha consentito tra l'altro l'affiancamento, da parte di ricercatori dell'Università, di tre unità di valutazione multidimensionale disabilità impegnate nell'applicazione dei nuovi strumenti di valutazione e di costruzione del progetto di vita delle persone con disabilità, restituendo elementi conoscitivi e di analisi utili alla diffusione su scala regionale delle prassi operative e metodologiche definite negli atti regionali.

A maggio 2024 è stato approvato il decreto legislativo 62 "Definizione della condizione di disabilità, della valutazione di base, di accomodamento ragionevole, della valutazione multidimensionale per l'elaborazione e attuazione del progetto di vita individuale personalizzato e partecipato" che ha sancito l'avvio di un percorso regionale di approfondimento dei contenuti e di valutazione della coerenza tra le nuove norme nazionali e il modello posto in campo a livello regionale tutt'ora in corso.

A settembre 2024 è stato rilasciato in produzione il nuovo modulo per la presa in carico della persona con disabilità inserito nel contesto del sistema informativo regionale ASTER Cloud.

Il fondo per l'assistenza alle persone con necessità di sostegno intensivo prive di quello familiare persegue l'obiettivo principale di promuovere esperienze di vita in autonomia, anche attraverso il ricorso a periodo medio lunghi di convivenza in appartamenti di gruppi di persone che si possono comporre grazie ad un approfondito lavoro interprofessionale di addestramento e preparazione delle persone stesse e dei loro familiari. Questa tipologia di progettualità, nota come Dopo di Noi, presenta la peculiarità di progetti scaturiti da processi di coprogrammazione e coprogettazione tra pubblico e privato che si pongono come buone pratiche nell'ambito dell'amministrazione condivisa cui sempre più spesso si ricorre per rispondere ai bisogni complessi e multilivello in ambito sociale e sociosanitario.

Ad aprile 2024 è stata rinnovata la programmazione del fondo nazionale Dopo di Noi con la quale si è provveduto a dare continuità ai percorsi di preparazione e sperimentazione della vita in autonomia per le persone con necessità di sostegno intensivo prive di quello familiare assegnando alle zone distretto e Società della Salute i relativi finanziamenti.

Approvata, nell'aprile 2024, una proposta di legge regionale "Modifiche alla legge regionale 8 dicembre 2008 n. 66 (Istituzione del fondo regionale per la non autosufficienza) per il riordino del sistema della presa in carico della persona anziana non autosufficiente e della persona con disabilità". Le modifiche riguardano, tra l'altro, il governo dell'accesso ai servizi, l'unità di valutazione multidisciplinare, il Progetto di assistenza personalizzato e di vita.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Persone con necessità di sostegno elevato prive di quello familiare	*Approvati, nell'aprile 2024, "Indirizzi di programmazione annualità 2023 e il riparto, per l'annualità 2023, delle risorse del Fondo per l'assistenza alle persone con necessità di sostegno elevato prive di quello familiare" e assegnati 4,7 milioni.*
Disabilità auditiva	*Approvato, nel maggio 2024, lo schema di accordo di collaborazione tra la Regione e l'Ente Nazionale Sordi -ENS – Consiglio regionale per la Toscana - Onlus finalizzato alla promozione ed allo sviluppo dei diritti di cittadinanza per le persone sorde e assegnati 230 mila euro (115 mila per il 2024, 65 mila per il 2025 e 50 mila per il 2026). Impegnati a luglio.*
Piano Regionale Non Autosufficienza 2022-2024 - formazione- Presa in carico delle persone con disabilità.	*Approvata, nell'aprile 2024, una proposta di legge regionale "Modifiche alla legge regionale 8 dicembre 2008 n. 66 (Istituzione del fondo regionale per la non autosufficienza) per il riordino del sistema della presa in carico della persona anziana non autosufficiente e della persona con disabilità". Le modifiche riguardano, tra l'altro, il governo dell'accesso ai servizi, l'unità di valutazione multidisciplinare, Progetto di assistenza personalizzato e di vita.*

Obiettivo 5 – L'assistenza domiciliare e semiresidenziale

Continua lo sviluppo del sistema sociale integrato con il coinvolgimento degli enti del Terzo settore attraverso la prosecuzione del Progetto Pronto Badante, finalizzato a far fronte a sempre maggiori difficoltà riscontrate dalle famiglie quando si manifesta la prima fragilità della persona anziana. Nel gennaio 2024 approvate le azioni "Coordinamento regionale" e "Sostegno economico" inerenti all'intervento "Servizi sociali di sollievo – Pronto Badante".
Prosegue l'impegno per la diffusione del modello di vita indipendente. In attuazione della DGR 759/2023, è stato approvato il documento "Linee di indirizzo regionali per la presentazione dei progetti di vita indipendente denominati Indipendenza e Autonomia – InAut" che regolamenta l'utilizzo delle risorse del FNA 2022-2024 destinate ai progetti di vita indipendente presentati da persone con disabilità prioritariamente di giovane età. Le zone distretto e le Società della Salute hanno pubblicato i bandi annuali per la presentazione della domanda e per il triennio 23-25 sono state impegnate risorse pari a euro 6,7 mln..



A valere sulla programmazione 2021-2027 del PR FSE+ Attività PAD Attività 3.k.7 "Sostegno alle persone con limitazione dell'autonomia e ai loro familiari per l'accesso ai servizi di cura sociosanitari" a dicembre 2023 è stato approvato l'avviso "Interventi di sostegno alle cure domiciliari" per un importo di 25,7 milioni che risultano impegnati a febbraio 2024 per finanziare 28 progetti 1 per ogni zona socio-sanitaria.
L'obiettivo dell'avviso è contribuire a sviluppare un sistema di assistenza domiciliare, capace di affrontare una vasta gamma di necessità e sfide nei vari contesti dell'assistenza sanitaria e familiare. Questo sistema mira a trattare in modo integrato le diverse dimensioni dell'assistenza, tenendo conto delle complessità delle condizioni dei pazienti e delle esigenze delle famiglie coinvolte.
I principali concetti chiave su cui si basa questo obiettivo includono:
1. La continuità con iniziative precedenti finanziate col POR FSE 2014-20: l'avviso infatti si inserisce in continuità con le precedenti iniziative focalizzate sui servizi domiciliari di sostegno alle persone con autonomia ridotta. Coerentemente con queste iniziative regionali si mantengono i concetti caratterizzanti, quali la presa in carico integrata delle persone e le zone-distretto come ambiti territoriali di riferimento.
2. La personalizzazione dell'assistenza: il sistema di assistenza è progettato per adattarsi alle esigenze individuali dei pazienti, prevedendo una gamma di servizi e supporti che possono essere personalizzati in base alle specifiche condizioni dei pazienti.
3. La copertura a largo spettro delle esigenze delle persone: il sistema di assistenza va oltre le cure mediche, comprendendo anche supporto psicologico, formazione per le famiglie, coinvolgimento dei caregiver e l'accesso a servizi specialistici quando necessario.
4. Il coordinamento tra servizi diversi: il sistema promuove un coordinamento efficace tra vari servizi,compresi ospedali, assistenza domiciliare, servizi sociali, centri diurni e strutture residenziali,specialisti e professionisti, al fine di garantire una cura mirata e la condivisione efficiente delle informazioni.
5. La continuità del percorso di cura: il coordinamento tra vari servizi evita interruzioni o discontinuità nell'assistenza quando i pazienti si spostano tra diversi ambienti, come da strutture ospedalieri al contesto territoriale o familiare.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Strutture residenziali e semiresidenziali per anziani e per persone con disabilità	*Ad aprile 2023, al fine di garantire il graduale ritorno alla gestione ordinaria delle attività nelle strutture residenziali e semiresidenziali, sono stati forniti alle Aziende UU.SS.LL. gli indirizzi per la predisposizione di protocolli/procedure in materia di prevenzione e contenimento del contagio da SARS-COV2 nelle RSA, RSD, CAP e CC.DD.*
Progetto regionale Pronto Badante Toscana rivolto agli anziani in stato di disagio e alle loro famiglie	Il Piano Regionale Non Autosufficienza 2022-2024 rafforza il servizio Pronto Badante che viene collegato capillarmente alla rete delle Zone Distretto per consentire una risposta più rapida e vicina. A sostegno dei percorsi attivati tramite la presenza di un assistente familiare/badante è prevista la messa a disposizione di strumenti qualificati per favorire l'incontro tra la domanda e l'offerta. Vengono inoltre sostenute azioni di adattamento domestico che entrano formalmente all'interno delle possibili risposte che i servizi possono proporre alla persona. Il PRNA individua in particolare gli specifici interventi e servizi per la non autosufficienza, su base triennale, finanziabili a valere sul Fondo per le non autosufficienze di cui all'articolo 2 del suddetto DPCM, sempre a marzo 2023 sono state approvate le Linee di indirizzo regionali per l'intervento "Servizi sociali di sollievo – Pronto Badante" destinando alle Zone Distretto e Società della Salute, la somma complessiva 9,6 mln., interamente impegnata (sia annualità 2023 e 2024). Ad aprile 2023 sono state approvate le azioni di "Coordinamento regionale" e "sostegno economico" per l'annualità 2023-2024; gli oneri complessivi stimati per la realizzazione delle azioni previste ammontano a complessivi 1,2 mln interamente impegnati. Nel gennaio 2024 approvate le azioni "Coordinamento regionale" e "Sostegno economico" inerenti all'intervento "Servizi sociali di sollievo – Pronto Badante", di durata biennale, per garantire un aiuto alle famiglie e agli anziani attraverso un tempestivo intervento direttamente a domicilio per le emergenze temporanee e assegnati 2,8 mln (impegnati). Nel marzo 2024 approvato, nell'ambito dell'azione "Coordinamento regionale" inerente all'intervento "Servizi sociali di sollievo - Pronto Badante", il bando biennale rivolto agli enti del Terzo settore. Nel maggio 2024 approvato lo schema di convenzione con l'Istituto Nazionale Previdenza Sociale (INPS) e la graduatoria relativa al bando "Coordinamento regionale" per l'intervento Pronto Badante. A luglio nell'ambito dell'azione "Sostegno economico" impegnate le risorse a favore di INPS per l'acquisizione anticipata dei libretti famiglia e il rimborso degli oneri di gestione della procedura web.
Progetti di Vita Indipendente per persone con necessità di sostegno elevato "Indipendenza e Autonomia – InAut"	A luglio 2023 è stato approvato il documento "Linee di indirizzo regionali per la presentazione dei progetti di vita indipendente denominati Indipendenza e Autonomia – InAut" che regolamenta l'utilizzo delle risorse del FNA 2022-2024 destinate ai progetti di vita indipendente. Le risorse destinate e interamente liquidate alle zone distretto e Società della Salute ammontano a complessivi 6,7 mln per il triennio. I bandi 2024 sono stati slittati da settembre 2024 a gennaio 2025 al fine di evitare sovrapposizioni con le progettualità per la vita indipendente finanziate dal FSE+ 21-27 il cui bando è pubblicato in tutti i territori il 14 ottobre 2024 e dedicato alla medesima platea di persone con necessità di sostegno elevato. (L'intervento In Aut fa parte anche del PR 20)
Centro regionale per l'accessibilità	*Il Centro Regionale per l'Accessibilità CRA è uno strumento costituito per legge regionale 60/2017 con le funzioni di supporto informativo e tecnico, di promozione e diffusione di buone pratiche e soluzioni nelle materie e per le tematiche riferite alla accessibilità intesa in senso universale e per la inclusione, comprendendo il superamento delle barriere architettoniche, culturali, sensoriali e cognitive. Il CRA è collocato presso la AUSL Toscana Centro che assicura il supporto tecnico amministrativo e di struttura alle attività del centro. A questo scopo il CRA realizza convenzioni e incarichi di servizio a enti, organizzazioni e professionisti esperti della materia, per il supporto alla realizzazione di progetti e per lo sviluppo di linee guida e studi sulle tematiche emergenti nel contesto dell'accessibilità universale.* *Nel mese di marzo 2024, con il supporto del settore regionale competente,è stato realizzato da parte del CERPA Italia onlus, convenzionato con il CRA , ed ANCI TOSCANA, il percorso informativo "I PEBA, strumenti di progettazione inclusiva percorso di informazione e partecipazione per i Comuni della Regione Toscana", realizzato in*

<table>
<tr><th>INTERVENTO</th><th>ATTIVITÀ REALIZZATE</th></tr>
<tr><td></td><td>modalità webinar sulla piattaforma ANCI e aperto a comuni e professionisti interessati, nonché disponibile in modalità reply.
Il CRA attua la gestione di avvisi pubblici ed erogazione di contributi di cui alla LR 81/2017 per la mobilità individuale e di cui alla LR 47/91 per l”attuazione dei PEBA da parte dei Comuni, mediante avvisi pubblici. Con delibera del direttore generale AUSL Toscana Centro sono stati riaperti i termini per la presentazione delle richieste di contributo economico previsti dalla Legge regionale 81/2017 relativamente alle spese sostenute nell'anno 2022. E' in fase di richiesta da parte del CRA l'autorizzazione all'uso delle risorse residue per la apertura dell'avviso rivolto alle domande di contributo, riferite agli acquisti/interventi realizzati nel corso del 2023 ed è in fase di pubblicazione la delibera AUSL Toscana Centro, di approvazione dell'avviso pubblico rivolto ai Comuni toscani per l'attuazione dei PEBA.</td></tr>
<tr><td>Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità</td><td>A giugno 2024 è stato presentato al Ministero per le disabilità il monitoraggio intermedio delle progettualità riscontrato positivamente con conseguente erogazione da parte del Ministero stesso della seconda tranche di finanziamento.

Nel luglio 2023 sono stati approvati dalla Giunta due progetti: “La cura delle persone con disturbo dello spettro autistico: definizione di una rete territoriale per la continuità delle cure, dei percorsi e dei progetti di vita” e “Implementazione della rete regionale di cura, assistenza e abilitazione delle persone con disturbo dello spettro autistico". Per il progetto di "Implementazione della rete regionale di cura, assistenza e abilitazione delle persone con disturbo dello spettro autistico” assegnati 2,6 mln a favore delle Aziende Usl (AV Centro 1,1 mln, AV Nord Ovest 888 mila euro e AV Sud Est 579).</td></tr>
<tr><td>Piano Regionale per la Non Autosufficienza 2022-2024</td><td>Il Piano prevede risorse complessive per 323,5 mln di cui 180 mln di risorse statali (55,3 mln per il 2022; 56,2 per il 2023 e 59,6 per il 2024), 142 di risorse regionali e 1,5 di risorse degli ambiti territoriali.

Nel marzo 2023 approvato il Piano Regionale Non Autosufficienza per il triennio 2022-2024 (PRNA) in attuazione della previsione dell'articolo 1, comma 3 del DPCM 3 ottobre 2022.

Le linee di intervento programmate sono:
3.1 Anziani non autosufficienti (incluso il progetto Pronto Badante)
3.2 La Demenza
3.3 Disabilità (incluso gli interventi per le persone con necessità di sostegno molto elevato, i sostegni alla Vita indipendente e ai caregiver, il Dopo di noi).

Le risorse trasferite alle Zone/distretto, sono state utilizzate per l'erogazione delle prestazioni previste dal piano di assistenza personalizzato (PAP) per interventi domiciliari, inserimento in strutture semi-residenziali, temporanei o permanenti. Le 28 zone hanno completato la rendicontazione delle risorse assegnate per l'anno 2023.

Per quanto riguarda il Fondo nazionale per le Non Autosufficienze - interventi per il sostegno della funzione assistenziale domiciliare per le persone affette da SLA: approvata, nel marzo 2024, la ripartizione del Fondo per la non autosufficienza - SLA - interventi a sostegno della domiciliarità in alternativa al ricovero in struttura fra le Aziende USL della Toscana e assegnati 2,6 mln.

Nel dicembre 2023 assegnati 70,9 mln (di cui 24,9 statali e 46 mln nell'ambito dei finanziamenti per le spese correnti livelli di assistenza territoriale) alle tre aziende di area vasta nell'ambito del Fondo regionale per la non autosufficienza per garantire l'estensione dei servizi domiciliari alla popolazione in condizioni di disabilità e di non autosufficienza di età superiore ai 65 anni, il sostegno al sistema integrato a favore delle persone non autosufficienti di età inferiore ai 65 anni e la prosecuzione delle progettualità per il sostegno alla domiciliarità e all'autonomia della persona con disabilità – Anno 2024. La ripartizione è la seguente: Toscana Nord Ovest 24.563.602 Toscana Centro 30.617.997 Toscana Sud Est 15.751.930.

Impegnati 24,9 mln (fondi statali) a favore delle zone socio sanitarie come specificato:
<table>
<tr><td>Zona/distretto</td><td>Importo</td></tr>
<tr><td>Apuane</td><td>913.480</td></tr>
</table>
</td></tr>
</table>

<table>
<tr><th>INTERVENTO</th><th>ATTIVITÀ REALIZZATE</th></tr>
<tr><td></td><td>
<table>
<tr><td>Valle del Serchio</td><td>408.283</td></tr>
<tr><td>Piana di Lucca</td><td>1.065.356</td></tr>
<tr><td>Elba</td><td>203.702</td></tr>
<tr><td>Livornese</td><td>1.169.281</td></tr>
<tr><td>Versilia</td><td>1.088.428</td></tr>
<tr><td>Valdarno</td><td>599.688</td></tr>
<tr><td>Val di Chiana Aretina</td><td>334.943</td></tr>
<tr><td>Aretina</td><td>844.332</td></tr>
<tr><td>Casentino</td><td>250.008</td></tr>
<tr><td>Valtiberina</td><td>225.059</td></tr>
<tr><td>Colline dell’Albegna</td><td>384.122</td></tr>
<tr><td>Lunigiana</td><td>444.982</td></tr>
<tr><td>Val di Nievole</td><td>774.856</td></tr>
<tr><td>Pistoiese</td><td>1.180.549</td></tr>
<tr><td>Pratese</td><td>1.476.732</td></tr>
<tr><td>Alta Val di Cecina Valdera</td><td>962.102</td></tr>
<tr><td>Pisana</td><td>1.318.549</td></tr>
<tr><td>Bassa Val di Cecina Val di Cornia</td><td>1.018.790</td></tr>
<tr><td>Alta Val d’Elsa</td><td>401.238</td></tr>
<tr><td>Amiata senese e Valdorcia Valdichiana senese</td><td>596.684</td></tr>
<tr><td>Senese</td><td>867.055</td></tr>
<tr><td>Amiata Grossetana e Colline Metallifere Grossetana</td><td>1.206.000</td></tr>
<tr><td>Firenze</td><td>2.655.167</td></tr>
<tr><td>Fiorentina Nord-Ovest</td><td>1.352.216</td></tr>
<tr><td>Fiorentina Sud Est</td><td>1.285.902</td></tr>
<tr><td>Mugello</td><td>407.416</td></tr>
<tr><td>Empolese Valdarno Inferiore</td><td>1.499.580</td></tr>
<tr><td>Totale</td><td>24.934.500</td></tr>
</table>
</td></tr>
<tr><td>Sostegno all’assistenza socio sanitaria domiciliare (Avviso con procedura a sportello)</td><td>Le finalità dell’intervento si possono riassumere nei seguenti punti:
1) implementare la risposta di continuità ospedale-territorio nell’ottica di offrire risposte appropriate ai pazienti fragili e con bisogni assistenziali complessi, che necessitano di continuità delle cure, al momento della dimissione ospedaliera;
2) favorire l’accesso a servizi di carattere socio-assistenziale di sostegno e supporto alle persone con diagnosi di demenza e alla loro famiglia, per garantire una reale possibilità di permanenza presso il proprio domicilio e all’interno del proprio contesto di vita;
3) potenziare e consolidare, nell'ambito della presa in carico della persona con limitazione dell’autonomia, i servizi di assistenza familiare per favorire la permanenza presso il proprio domicilio ed evitare il ricovero in una struttura residenziale.
A giugno 2023 pubblicato l’avviso pubblico a sportello denominato "Sostegno all'assistenza socio-sanitaria domiciliare" a valere sul Fondo per lo Sviluppo e la Coesione. A luglio approvato l’elenco dei progetti ammessi a finanziamento e impegnati 7 mln. di cui 2,8 mln per l’annualità 2023 e 4,2 mln per l’annualità 2024.

A settembre 2023 sono stati avviati i progetti con la sottoscrizione delle convenzioni tra RT e Soggetti attuatori degli stessi. I progetti sono tutti in corso di attuazione e dovranno concludersi entro il 31/12/2024. L’importo totale dell’intervento è di 7 mln.</td></tr>
<tr><td>Interventi di sostegno alle cure domiciliari (FSE+ Attivita PAD 3.k.7)</td><td>L'obiettivo del presente Avviso è di contribuire a sviluppare un sistema di assistenza domiciliare, capace di affrontare una vasta gamma di necessità e sfide nei vari contesti dell'assistenza sanitaria e familiare. Questo sistema mira a trattare in modo integrato le diverse dimensioni dell'assistenza, tenendo conto delle complessità delle</td></tr>
</table>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	condizioni dei pazienti e delle esigenze delle famiglie coinvolte. Gli obiettivi dell'intervento si possono sintetizzare: - favorire l'accesso a servizi di carattere socio-assistenziale di sostegno e supporto alle persone con diagnosi di demenza e alla loro famiglia, per garantire una reale possibilità di permanenza presso il proprio domicilio e all'interno del proprio contesto di vita; - potenziare e consolidare i servizi di assistenza familiare per persone non autosufficienti o con limitazione dell'autonomia, per favorire la permanenza presso il proprio domicilio ed evitare il ricovero in una struttura residenziale; - favorire l'accesso a servizi di carattere socio-assistenziale di sostegno e supporto ai minori con disabilità e alle loro famiglie, per garantire loro una migliore qualità di vita e di integrazione sociale; - implementare la risposta di continuità delle cure ai pazienti fragili e con bisogni assistenziali complessi, nel percorso di dimissione dall'ospedale. In coerenza con quanto previsto dall'attività 3.K.7 del PAD del PR FSE+ 2021-2027 tali interventi saranno realizzati attraverso l'erogazione di Buoni servizio alle persone aventi diritto sulla base di Piani individualizzati. Nel febbraio 2024 approvati i progetti (uno per ogni zona distretto) dell'avviso "Interventi di sostegno alle cure domiciliari" e impegnati 25,7 mln. Con la firma delle Convenzioni tra RT e soggetti attuatori hanno preso avvio tutti i 28 progetti.
Sostegno alla domiciliarità per persone con limitazione dell'autonomia **PR FSE PLUS 2021/2027 Asse 3 - Attività 3.h.7 Interventi personalizzati persone con disabilità e gravi limitazioni dell'autonomia al fine di garantire il diritto ad una vita indipendente**	L'intervento è relativo all'avviso "Sostegno ai servizi di cura domiciliare" ed è finanziato con risorse del Fondo di Sviluppo e Coesione. Sono stati approvati 25 progetti, uno per ogni zona distretto (ad eccezione della zona Amiata senese che non ha presentato il progetto) e firmate le Convenzioni. i progetti si sono tutti conclusi a marzo 2023. Nel giugno 2024, nell'ambito del PR FSE+ 2021-2027 - attività PAD 3.K.8 (già 3.h.7) approvato il documento "Linee di indirizzo regionali per la presentazione di progetti destinati alle persone con disabilità e grave limitazione dell'autonomia finalizzati a garantire il diritto ad una vita indipendente - PR FSE+ 2021-2027" e gli "Elementi essenziali per l'adozione di un avviso pubblico per la presentazione di progetti con scadenza al 31 dicembre 2027 da parte delle Società della Salute/Zone distretto finalizzati a finanziare progetti di vita indipendente - PR FSE+ 2021-2027". I progetti individuali troveranno avvio dal 2025 e termineranno il 31.12.2027. L'importo complessivo dell'intervento per il 2024-2026 è previsto in 46 mln. Nel luglio 2024 è stato approvato l'avviso pubblico per SdS/Zone distretto "Progetti di sostegno alla vita indipendente e inclusione nella società", riferito all'attività PAD 3.K.8 "Interventi personalizzati destinati alle persone con disabilità e grave limitazione dell'autonomia finalizzati a garantire il diritto ad una vita indipendente". Nel settembre 2024 approvato l'elenco dei progetti ammessi a finanziamento a valere sull'Avviso "Progetti di sostegno alla vita indipendente e inclusione nella società" (importo complessivo 46 mln.) Priorità 3 "Inclusione Sociale" – Attività PAD 3.k.8 "Interventi destinati a persone con disabilità permanente e grave limitazione dell'autonomia personale". Nell'ambito del PR FSE+ 2021-2027 all'interno della priorità 3 Inclusione sociale per l'attività 3.k.8 "Interventi personalizzati destinati alle persone con disabilità e grave limitazione dell'autonomia finalizzati a garantire il diritto ad una vita indipendente" sono previste 78 mln. di risorse periodo 2022 – 2027 (impegnati 46 mln.).

Obiettivo 6 - Il sistema dei servizi residenziali

Continuano gli interventi di riforma del sistema dei servizi residenziali prevedendo modelli organizzativi innovativi come gli 8 progetti presentati dalle Zone distretto per persone con scarsa autonomia, in sinergia con i servizi residenziali di prossimità. Prosegue anche l'attività dei gruppi di lavoro previsti dalla DGR 843/2021 per la realizzazione della revisione del modello attuale, sulla base dell'esperienza maturata durante l'emergenza Covid-19, finalizzata a creare modelli omogenei nelle tre Aziende UU.SS.LL.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Attivazione dei gruppi di lavoro previsti dalla DGR 843/2021 per la realizzazione della revisione del modello attuale	*A maggio 2023 si sono conclusi i lavori dei 5 gruppi di lavoro per la realizzazione della revisione del modello attuale, sulla base dell'esperienza maturata durante l'emergenza Covid-19, e anche attraverso una governance regionale e aziendale congiunta, orientata a creare modelli omogenei nelle tre Aziende UU.SS.LL.* *A novembre 2023 è stato predisposto un documento, redatto raccogliendo i contributi degli specifici gruppi di lavoro così come previsti dalla Delibera di Giunta regionale n. 843/2021. Successivamente è stata avviata la fase di restituzione e di confronto con i*

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	referenti del sistema pubblico e con le Associazioni imprenditoriali delle RSA, le Centrali Cooperative-Settore Sociale e le Organizzazioni Sindacali.
Implementazione del modello gruppo di appartamento per persone con lieve non autosufficienza	*Presentati da parte delle Zone distretto 8 progetti, per un costo complessivo di circa 20 mln, a valere sul PNNR Missione 5, investimento 1.1.2, a favore dell'autonomia delle persone anziane non autosufficienti con l'obiettivo di prevenire l'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti assicurando, in alternativa al ricovero a lungo termine in strutture residenziali, un contesto abitativo attrezzato insieme ad un percorso di assistenza sociale e sociosanitaria integrata di tipo domiciliare, che consentano alla persona di conseguire e mantenere la massima autonomia e indipendenza. Secondo i dati presenti sulla Piattaforma Multifondo al 30 06 2023 i beneficiari sono 771 beneficiari.*

Obiettivo 7 - Diritto alle informazioni

Obiettivo è la diffusione delle informazioni di politiche e interventi dedicati in particolare alle persone con disabilità e ai loro familiari, espansa nel profilo dell'accessibilità universale, alla inclusione, equità e autonomia delle persone sulle tematiche architettoniche e urbanistiche, della salute e della autonomia anche ausiliare, dello studio e del lavoro, del turismo e della cultura.

A questo scopo il portale regionale Toscana Accessibile (https://toscana-accessibile.it/), strutturato per rendere accessibili a cittadini e istituzioni le politiche sulla disabilità promosse e implementate dalla Regione, è stato aggiornato in modo da semplificare gli accessi ai servizi e informazioni, ampliare i contenuti comunicativi, sostenere una lettura inclusiva e dialogica delle politiche regionali in termini di accessibilità.

Il Portale, strutturato in maniera semplice ed intuitiva, è soggetto a costante aggiornamento da parte dei settori competenti attraverso il relativo Tavolo interdirezionale, coordinato dal settore regionale competente. Il Portale Toscana Accessibile configura il network per l'accesso ai servizi primari riferiti alla Scuola Nazionale Cani Guida, Stamperia Braille, Centro regionale per l'accessibilità. Il Portale si mantiene connesso ad un indirizzario mail, cui i cittadini e soggetti interesssati possono accedere per informazioni puntuali. Nel contesto del tavolo relativo al Portale Toscana Accessibile, sono sviluppate le tematiche che confluiscono nella organizzazione del evento regionale World Accessibilty Day, tenutasi in occasione della Giornata Mondiale dell'Accessibilità, il 16 maggio 2024.

Nel maggio 2024 impegnati 20 mila euro per un progetto di "sistema di informazione su welfare e politiche sociali nel territorio della Regione Toscana". L'obiettivo è creare uno spazio web incentrato sulle politiche sociali attuate dalla Regione Toscana, sulle iniziative messe in campo e realizzate per migliorare la vita dei cittadini dove far confluire le notizie provenienti primariamente dalla Regione Toscana e quelle provenienti da altre istituzioni locali, da università e istituti di ricerca sui temi sociali, da organizzazioni di operatori sociali, da associazioni di volontariato e più in generale da enti del terzo settore e selezionate in funzione di due categorie di potenziali utenti: i cittadini in cerca di informazioni mirate sul sociale e gli esperti (amministratori locali, operatori sociali e socio-sanitari pubblici e privati, gli operatori delle scuole e delle università, i sindacati, le associazioni di volontariato e del terzo settore ecc.).

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Servizi d'informazione e supporto ai familiari e ai caregiver	*Sono proseguite le azioni a sostegno del lavoro di cura dei caregiver familiari di persone con necessità di sostegno molto elevato o non autosufficienza, prese in carico dai servizi e che rientrano nel target stabilito dal livello nazionale. Oltre al trasferimento dei fondi alle Zone distretto e Società della Salute, continua l'attività del servizio di supporto psicologico telefonico dedicato ai caregiver, tramite il Centro di ascolto regionale.* *Il servizio ha la finalità di prevenire le conseguenze del burn-out del caregiver di persone con disabilità e non autosufficienti e contrastare le possibili condizioni di isolamento che sovente si verificano nei contesti familiari; offre gratuitamente uno spazio di ascolto e consulenza psicologica, ma anche informazioni e orientamento nell'ambito dei servizi messi a disposizione del territorio.* *Il fine è quello di sviluppare empowerment in ottica di comunità, valorizzando le risorse del territorio a supporto dei caregiver familiari e contribuire a dare alla persona e al sistema, in senso più ampio, un'integrazione efficace a livello territoriale tra cittadino, servizi e associazioni.* *Nel 2023 si è lavorato per portare a sistema il servizio offerto dal Centro attraverso l'inserimento delle sue attività all'interno della proposta di legge regionale sulla promozione della figura del caregiver familiare.* *A febbraio 2024 la Giunta regionale ha approvato la pdl "Disposizioni per la promozione ed il riconoscimento della figura del caregiver familiare".*
Linee di indirizzo per l'utilizzo delle risorse del Fondo per il	*Si definisce caregiver familiare la persona che assiste e si prende cura di un familiare che, a causa di malattia, infermità o disabilità, non sia autosufficiente e in grado di*

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare	*prendersi cura di sè. Attraverso il contributo economico regionale è possibile dare sostegno e sollievo al ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare, garantendo risposte eque e omogenee sul territorio regionale, migliorando la qualità di vita e promuovendo un percorso di presa in carico globale, centrato sulla persona e sui familiari. Si tratta di un percorso integrato con il servizio di supporto psicologico e di orientamento assicurato attraverso il Centro di Ascolto Regionale che permette una eventuale attivazione dei servizi territoriali oltre a fornire Informazioni circa i servizi di supporto presenti sul territorio, come ad esempio quelli offerti da AIMA attraverso il Portale AIMA Comunica (quali ad esempio il servizio Liberi di muoversi e il Sistema GPS Alzheimer).* *Nel gennaio 2024 il DM 30/11/2023, pubblicato sulla GURI n. 12 del 16/01/2024, ha assegnato alla Regione Toscana risorse pari a 1,8 mln destinate alle zone distretto e Società della Salute ed impegnate a giugno 2024; sono inoltre state confermate le "Linee di indirizzo per l'utilizzo delle risorse del Fondo per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare".*

Obiettivo 8 - Interventi per i minori e le famiglie

Nell'ottica di proseguire l'azione di rafforzamento del Sistema regionale di Promozione, Prevenzione e Protezione dell'infanzia e dell'adolescenza, la Regione Toscana ha garantito i finanziamenti necessari per il funzionamento e lo sviluppo dei servizi sociali di promozione e protezione dei diritti delle persone minorenni e delle famiglie.
Proseguono gli interventi di sostegno alle famiglie attraverso la realizzazione e/o potenziamento in ogni zona distretto/Società della Salute di almeno un polo di riferimento, Centro per le Famiglie, in stretta connessione con le attività socio-sanitarie, sanitarie e sociali delle Case di Comunità di cui al PNRR, con l'assegnazione delle necessarie risorse.

A giugno 2024 la Giunta ha approvato la scheda degli elementi essenziali e dei criteri necessari all'adozione di uno specifico avviso pubblico per la concessione di contributi finalizzati alla realizzazione di "Campi estivi con pernottamento per promuovere il benessere psico-fisico di bambini/e e ragazzi/e di età compresa fra i 6 ed i 18 anni - anno 2024". Successivamente il bando è stato approvato e ad agosto 2024 è stata approvata la graduatoria dei 261 progetti ammessi e finanziati.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Sistema integrato per la prevenzione, promozione e protezione dell'infanzia e dell'adolescenza	La Regione Toscana intende garantire stabilità ai finanziamenti necessari per il funzionamento e lo sviluppo dei servizi sociali di promozione e protezione dei diritti delle persone minorenni e delle famiglie. Nell'ambito dei percorsi di accompagnamento all'autonomia e all'inclusione sociale, prosegue anche per la seconda triennalità l'adesione al Programma Nazionale Care Leavers. Impegnati a maggio 2024 455 mila euro confermando l'adesione della Regione Toscana al progetto. Sono stati individuati gli ambiti territoriali per l'adesione alla terza annualità della seconda triennalità che sono: 1) Comune di Firenze, 2) zona Livornese, 3) Società della Salute Pistoiese 4) l'interambito Società della Salute Fiorentina Nord Ovest e Fiorentina Sud est. Approvati, nell'aprile 2024, gli indirizzi per le Zone distretto/Società della Salute toscane per lo sviluppo di progettualità a valere sul Fondo per le Politiche della Famiglia per l'annualità 2023. Le risorse ammontano a 2,5 mln (impegnati a giugno) e sono destinate a: - realizzazione e/o potenziamento in ogni Zona Distretto/Società della Salute di almeno un polo di riferimento - Centro per le famiglie - anche con più articolazioni territoriali, per la risposta ai bisogni e alle istanze delle famiglie, fondato sulla partecipazione e il contributo integrato delle attività sanitarie, sociosanitarie e sociali nell'ambito delle Case di Comunità di cui alla Missione 6 del PNRR, - definire modelli personalizzati per la cura ed il sostegno delle famiglie, dei minori e degli adolescenti, rafforzando il coordinamento tra i servizi sul territorio e affinchè si possano utilizzare e/o programmare e sperimentare metodi e strumenti innovativi, anche in co-progettazione con gli Enti del Terzo Settore, con dispositivi ed interventi omogenei ed efficaci nelle attività di informazione, accoglienza, ascolto e nell'accompagnamento delle famiglie nella loro crescita educativa e nel sostegno alla genitorialità vulnerabile, ai nuclei affidatari ed adottivi. E' stata predisposta una banca dati progetti dove sono state inserite le progettazioni a

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	valere sui fondi famiglia 2023. Attualmente stanno procedendo due esperienze pilota: una iniziata ad ottobre 2023 con il coordinamento scientifico dell'UNIPD (università di Padova) e la collaborazione del CRIA (centro regionale per l'infanzia e adolescenza). La finalità del percorso consiste nel portare il contributo delle famiglie nei corsi di formazione per operatori dando così concreta attuazione al diritto alla partecipazione di bambini e famiglie. E' stato effettuato il quarto incontro con le famiglie e gli operatori in data 21/09/2024, durante il quale sono state effettuate le riprese per la realizzazione di un video che sarà presentato durante l'evento che si realizzerà a novembre in occasione dell'anniversario dell'approvazione della Convenzione sui diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza. L'altra esperienza pilota riguarda invece l'adesione alla ricerca condotta dalla regione Veneto e che ha come obiettivo quello di mettere a punto un set di buone pratiche che favorisca l'utilizzo della metodologia P.I.P.P.I. nel processo della Riunificazione Familiare attraverso la metodologia della ricerca -azione - formazione. Sono state individuate le famiglie di due ATS toscani ed è stato realizzato il primo focus group il 4/07/2024, con le famiglie biologiche dei minorenni. Il 24 settembre 2024 è stato svolto il focus group con famiglia affidataria e operatori della struttura di accoglienza e realizzata un'attività con le minorenni.
Sviluppo del sistema di prevenzione del disagio nelle famiglie fragili e la promozione della genitorialità positiva	Nell'ambito dell'attuazione dell'Accordo di collaborazione con l'Istituto degli Innocenti di Firenze 2022/2024, sono stati impegnati 850 mila euro quale annualità 2024 per l'attuazione del piano delle attività anno 2024 che prevede oltre la gestione e l'implementazione del Centro regionale Infanzia e Adolescenza, azioni di interesse strategico per la Regione Toscana negli ambiti riguardanti, oltre che la tutela, la promozione della genitorialità, la prevenzione dei fattori di rischio per i minori che vivono in famiglie vulnerabili e nello specifico: 1. Documentazione e comunicazione 2. Osservatorio Infanzia adolescenza e famiglie (sistemi informativi, attività di ricerca e diffusione dei risultati) 3. Formazione e aggiornamento 4. Innovazione e sperimentazione

Obiettivo 9 - Infrastruttura informatica dei servizi sociosanitari

La Regione toscana nell'ambito dei servizi sociosanitari ha l'obiettivo di riunire i singoli sistemi di gestione territoriale, omogeneizzando e standardizzando i processi socio-sanitari su tutto il territorio regionale, dalla pianificazione dei servizi all'erogazione di tutti gli interventi.
Continua il rapporto di collaborazione con l'Autorità Giudiziaria, al fine di migliorare i livelli di interazione con il sistema dei servizi nell'ambito del sistema di rilevazione dei servizi residenziali e semi-residenziali per minori in carico ai servizi sociali ASSO-ASMI, sono state implementate alcune funzionalità.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Sistema di rilevazione dei servizi residenziali e semi-residenziali per minori in carico ai servizi sociali ASSO-ASMI-Procura Minorile ed Tribunale per i Minorenni	*E' stato sottoscritto il protocollo di intesa tra la Regione Toscana, il Tribunale per i Minorenni di Firenze, la Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza della Regione Toscana, A.N.C.I. Toscana, l'Associazione dei Tutori Volontari Regione Toscana e l'Istituto degli Innocenti per la promozione di azioni coordinate volte alla formazione e al sostegno delle funzioni dei tutori volontari di M.S.N.A. e dei tutori sociali dei ragazzi neomaggiorenni.* *E' in corso di sottoscrizione il Protocollo di intesa tra la Regione Toscana, il Tribunale per i Minorenni di Firenze, il Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza della Regione Toscana, l'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego (ARTI), l'Ufficio scolastico Regionale della Toscana, ANCI Toscana, l'Associazione dei Tutori Volontari e il Coordinamento Pollicino per sostenere l'inclusione e l'accompagnamento al lavoro di Minori Stranieri Non Accompagnati (MSNA) e Minori fuori famiglia attraverso l'implementazione di percorsi duali di istruzione e formazione.*

Obiettivo 10 - Interventi per il benessere delle persone fragili e per l'autonomia e l'inclusione delle persone con disabilità visiva e motoria

Nell'ambito delle politiche a sostegno dei diritti all'istruzione e accessibilità ai beni della cultura delle persone con disabilità visiva, la Stamperia Braille sta procedendo a riorganizzare la produzione di testi trascritti in braille e di mappe tattili.

In particolare da un lato viene incrementata la produzione dei libri scolastici in braille agli studenti non vedenti delle scuole toscane, specialmente nelle scuole primarie, e dall'altro si rafforza la trascrizione di testi di narrativa e saggistica di recente uscita. Si mantiene la produzione di testi musicali in braille. Destinatari dell'attività sono enti locali strutture del settore cultura, associazioni e cittadini che ne fanno richiesta. La Stamperia svolge opera di informazione e di promozione del braille; partecipa ad eventi, mostre e progetti per la conoscenza del braille e per la condivisione delle esperienze di apprendimento e accesso alla cultura tra persone vedenti e non vedenti.

Sempre nell'ambito della disabilità visiva, la Scuola nazionale cani guida prosegue nella propria finalità di assicurare ai non vedenti un'adeguata autonomia di movimento, attraverso l'allevamento, la selezione, l'addestramento e l'assegnazione di cani per la guida dei non vedenti, e organizzando presso la propria sede Corsi di istruzione all'uso del cane guida e Corsi propedeutici di orientamento e mobilità.

Proseguono le azioni volte alla vita indipendente per persone con limitazioni dell'autonomia da parte della Scuola cani guida, con le attività di Addestramento di cani d'ausilio per persone con deficit motorio, il cui obiettivo finale è la formazione di un team uomo-cane nel quale il cane sia in grado di collaborare all'indipendenza motoria della persona, svolgendo compiti di utilità quotidiana (ad esempio aprire e chiudere porte, accendere e spegnere interruttori, raccogliere e portare oggetti, ecc.). Sono svolti inoltre interventi di attività assistita con animali (pet-therapy) rivolti a persone ospiti di strutture sanitarie, sociali e scolastiche.

Nel febbraio 2024 approvato il logo/marchio "Scuola Nazionale Cani Guida per Ciechi" e il relativo Manuale di stile, quali strumenti di valorizzazione, riconoscibilità e promozione delle attività e iniziative della Scuola medesima.

Nel luglio 2024 approvato l'elenco degli affidatari che hanno concluso il programma di socializzazione ed educazione ed i cui cuccioli sono rientrati presso la Scuola nel periodo compreso tra il 1 ed il 10 giugno 2024. Sempre a luglio affidato il servizio di interventi di diagnostica e di chirurgia specialistica rivolti ai cani della Scuola Nazionale Cani Guida per Ciechi della Regione Toscana**.**

Sempre a luglio, nell'ambito della collaborazione tra Regione - Scuola Nazionale Cani Guida per Ciechi e la Casa Circondariale Gozzini di Firenze approvato lo schema di convenzione e lo schema di contratto di affidamento di un cucciolo relativo al progetto di educazione e socializzazione di cuccioli da parte di detenuti per scopi riabilitativi e di reinserimento sociale.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Disabilità visiva. Produzione di testi scolastici in Braille per studenti non vedenti delle scuole della Toscana - Stamperia Braille	L'intervento consiste nel servizio di trascrizione e stampa di testi Braille, tavole e mappe tattili per le persone non vedenti o ipovedenti. Destinatari del servizio sono gli studenti delle scuole toscane nei diversi cicli scolastici fino all'università. Nel 2024: sono stati attivati i contatti per la trascrizione dei testi scolastici in braille con n. 22 scuole della Toscana, per un totale di n. 12 alunni di scuola primaria, n. 3 alunni di scuola secondaria di primo grado, n. 7 alunni di scuola secondaria di secondo grado. Da marzo è in corso la trascrizione di n. 40 testi (di cui n. 10 testi comuni a due studenti). n. 18 testi vengono ristampati dal catalogo scolastico disponibile. A giugno 2024 si è conclusa la fase di accoglimento delle domande: i destinatari del servizio sono 12 alunni alla scuola primaria, 3 alunni alla scuola secondaria di 1° grado, 6 alunni alla scuola secondaria di 2° grado per un totale di 21 studenti. E' in corso la trascrizione di ulteriori 73 testi scolastici (22 testi comuni a due studenti). Per 67 testi la trascrizione è stata completata. Per 32 testi richiesti già presenti in catalogo si è provveduto alla stampa. Da metà giugno a metà settembre 2024 si sono aggiunti ulteriori n. 6 testi per un totale complessivo di n. 119 di testi scolastici in trascrizione per l'anno scolastico 2024-2025 . Per n. 18 testi rimane da terminare la trascrizione. Sono state prodotte n. 119 matrici a corredo di testi scientifico-matematici. Complessivamente per questo intervento sono destinati 1,05 mln (annualità 2021-2025) di cui 767 mila euro nel 2023-2025.
Disabilità visiva. Produzione di libri in Braille e opere tattili - Stamperia Braille	Si rafforza il servizio di trascrizione e stampa di testi Braille, tavole e mappe tattili di testi letterari, saggistica e libri illustrati per bambini su richiesta degli utenti. Nel 2024 a marzo sono pervenute n. 27 richieste di stampa corrispondenti a 95 volumi braille relativamente a testi presenti nel catalogo della Stamperia. Sono pervenute n. 9 richieste di nuove trascrizioni di documenti/testi/didascalie (materiale non librario) destinate a scopi vari. Su iniziativa della Stamperia sono state trascritti ex novo n. 17 libri di letteratura e saggistica. Sono stati stampati n. 27 libri di narrativa che sono stati esposti in occasione degli eventi a cui ha partecipato la Stamperia, "Testo 2024 " e "Didacta 2024". In particolare per "Testo 2024" è stato ideato un "angolo pucciniano" in occasione del centenario dalla morte, per il quale sono stati stampati n. 12 libretti d'opera, n. 3 arie d'opera con tecniche miste (carta stampa/thermoform) ed è stata realizzata una tavola tattile dedicata. Sono state realizzate le copertine con la tecnica della plastificazione per i testi di narrativa esibiti alle fiere. Sono state realizzate le tavole a colori per la stampa del libro per bambini "Il riccio combattente". Sono state realizzate n. 6 mappe tattili per un'associazione che opera in ambito museale (Palazzo Vecchio, Primo Conti, Istituto Innocenti). In data 24/05/2024 la Stamperia Braille ha partecipato

	attivamente alla realizzazione del Concorso di Lettura "Louis Braille", promosso dalla Biblioteca Italiana per i Ciechi "Regina Margherita", producendo 12 libri, per un totale di 26 volumi braille. E' stata realizzata un'informativa in braille per il Workshop "Accessibilità: verso una strategia regionale" organizzato per il World Accessibility Day del 16/05/2024. Da Aprile a Giugno 2024 sono pervenute n. 24 richieste di stampa corrispondenti a 78 volumi braille relativamente a testi presenti nel catalogo della Stamperia. Da Aprile a Giugno 2024 sono pervenute n. 14 richieste di nuove trascrizioni di documenti/testi/didascalie (materiale non librario) destinate a scopi vari (istituzioni museali, case della memoria, UICI, associazionismo, altre richieste utenti non vedenti). Sono stati realizzati n°60 riconoscitori sportivi per utenti non vedenti. Su iniziativa della Stamperia sono state trascritti ex novo n. 2 libri di letteratura e saggistica. Sono stati stampati n° 36 libretti d'opera in braille relative a 6 opere di Giacomo Puccini che verranno messi a disposizione degli utenti del 70° Festival Puccini 2024 - Torre Del Lago, Viareggio. Da metà giugno a metà settembre 2024 sono pervenute n. 13 richieste di stampa corrispondenti a circa n. 23 volumi braille. Sono state inoltre stampate n. 36 dispense in braille per corso trascrittori Irifor relativamente a testi presenti nel catalogo della Stamperia. Su iniziativa della Stamperia sono stati trascritti ex novo n. 2 libri di letteratura e saggistica. Sono pervenute n. 2 richieste di nuove trascrizioni di documenti/testi/didascalie (materiale non librario). Impegnati, nell'aprile 2024, 4.700 euro per la fornitura di materiale librario destinato alla trascrizione in braille.
Disabilità visiva. Promozione della conoscenza e dell'educazione alle tematiche della disabilità visiva	Nelle giornate del 23-24-25 febbraio 2024 la Stamperia Braille ha partecipato a "Testo 2024", evento dedicato all'editoria contemporanea, dove ha promosso le proprie attività tramite la presenza ad uno stand dedicato, la presentazione di una raccolta di poesie di Guido Gozzano in formato nero-braille e l'organizzazione di due eventi pubblici. Nelle giornate del 20-21-22 marzo 2024 la Stamperia Braille ha partecipato a "Didacta 2024" nello stand di Regione Toscana e ha organizzato due seminari, uno dei quali è stato accettato dal comitato scientifico di Didacta ed inserito nella relativa programmazione. Il 7 marzo 2024 la stamperia ha partecipato all'evento "Il Marciapiede Didattico, Disabilita il Pregiudizio" coordinato da ADRA Italia presso la Scuola Primaria G.Matteotti di Firenze e consegna del testo "Alla scuola della grande quercia" trascritto in braille per un'alunna non vedente e per la biblioteca scolastica. Sempre a marzo 2024 sono state realizzate n. 5 visite guidate ai locali della Stamperia. A maggio 2024 ha partecipato e contribuito all'organizzazione del Concorso di lettura braille organizzato dalla Biblioteca nazionale per ciechi "Regina Margherita" in collaborazione con l'Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti (Consiglio Regionale Toscano). Dal 09/05/2024 al 13/05/2024 la Stamperia Braille ha partecipato con uno stand, al Salone Internazionale del Libro - XXXVI Edizione -Torino; oltre all'esposizione di materiale braille e tavole tattili è stata introdotta una procedura innovativa che ha permesso di stampare in braille direttamente in fiera. A Giugno 2024 è in fase di organizzazione la partecipazione al 70° Festival Puccini 2024 - Torre Del Lago, Viareggio, in collaborazione con la Direzione Beni, Istituzioni, Attivita' Culturali e Sport, in occasione del centenario dalla morte di Giacomo Puccini. La Stamperia Braille parteciperà attivamente con proprie produzioni e l'esposizione di materiale antico in braille incentrato sulla figura e le opere di Giacomo Puccini. La Stamperia ha ufficialmente partecipato con un allestimento costituito da vetrine con esposizione di materiale in braille recente ed antico relativo alle opere del compositore toscano. Sono stati messi inoltre a disposizione degli utenti non vedenti del Festival i libretti d'opera in braille delle opere messe in scena nell'intera stagione.
Attività svolte dalla Scuola nazionale cani guida per ciechi a favore delle persone con disabilità visiva, con altre forme di disabilità e con fragilità	Prosegue l'attività di socializzazione ed educazione dei cuccioli, propedeutica alla consegna del cane guida, che prevede l'affidamento a famiglie volontarie che collaborano con la Scuola, per consentire che i cani assimilino le corrette regole educative e comportamentali abituandoli alle realtà urbane e sociali. L'addestramento dei 10 cani che hanno iniziato il loro percorso di istruzione per diventare cani guida nel mese di dicembre 2023 si è concluso nel mese di maggio 2024 quando, così come di norma, si è svolto il corso di istruzione rivolto a persone non vedenti. Durante questo corso i 10 cani guida sono stati consegnati ad altrettanti allievi non vedenti. Si conferma, inoltre, che nel mese di marzo si è svolto il corso di orientamento e mobilità per gli allievi non vedenti per la Scuola, propedeutico al corretto utilizzo del cane guida. L'addestramento dei 10 cani che hanno iniziato il loro percorso di istruzione per diventare cani guida nel mese di giugno 2024 si concluderà nel mese di novembre quando, così come di norma, si è svolto il corso di istruzione rivolto a persone non vedenti.

	Le risorse assegnate per il 2024 ammantano 390 mila euro. Nel luglio 2024 impegnati 6,4 mila euro per fornitura calendari per l'anno 2025 e materiale a fini di promozione delle attività della Scuola nazionale cani guida per ciechi e 3,4 mila euro per servizio di ristorazione in occasione della cena al buio organizzata dalla Regione Toscana Scuola nazionale cani guida per ciechi.
Scuola nazionale cani guida per ciechi: progetto per l'istruzione e l'impiego di cani da allerta medica a beneficio di bambini diabetici svolto in partnership con l'Ospedale Meyer.	La Regione Toscana attraverso la Scuola Nazionale Cani guida per ciechi e con la partecipazione AOU Meyer IRCSS ha avviato il progetto finalizzato all'educazione, all'istruzione e al successivo impiego di cani da allerta per pazienti diabetici in età pediatrica. I cani saranno in grado di riconoscere il sopraggiungere di una crisi ipoglicemica legata alla terapia per il diabete e segnalare lo stato di imminenti di crisi attraverso dei movimenti peculiari o in casi particolari con l'abbaio richiamando l'attenzione della persona con patologia o di chi l'assiste. Nel progetto avrà un ruolo importante l'AOU Meyer IRCSS attraverso la struttura di Diabetologia pediatrica, per quel che riguarda la selezione e l'individuazione dei pazienti (e delle loro famiglie) da inserire nel progetto e per la presentazione agli istruttori della Scuola delle problematiche relative alla gestione del diabete nel bambino. Inoltre collaboreranno l'Ufficio di Igiene urbana veterinaria dell'Azienda USL Toscana Centro e il Centro di referenza nazionale per gli interventi assistiti con gli animali (CRN IAA). Le risorse finanziarie previste per l'avvio e l'attuazione dell'intero progetto sono pari a 250 mila euro, come stabilito dall'articolo 32 della legge regionale n. 44/2022. E' stata svolta l'attività di definizione del programma formativo per gli istruttori della Scuola cani guida e avviati i primi incontri del percorso di formazione. Avviata la collaborazione con il reparto del Meyer per incontri informativi e consegna materiale per la raccolta dei campioni salivari. Sono stati individuati gli allevamenti per la fornitura dei cuccioli e stipulato il contratto per l'acquisto dei cuccioli da destinare all'addestramento come cani da allerta medica. I 4 cuccioli individuati per essere istruiti e successivamente impiegati come cani da allerta per bambini con diabete sono arrivati alla Scuola nel giugno 2024 e stanno svolgendo la fase della socializzazione, propedeutica a quella dell'istruzione vera e propria. Il programma formativo per le istruttrici della Scuola cani guida che svolgeranno questa attività si avvia alla conclusione (prevista per dicembre 2024). Anche la fase di istruzione dei 4 cuccioli individuati per lo svolgimento di questo compito è in pieno svolgimento e, anch'essa, si prevede che si concluderà nel prossimo mese di dicembre, dopo di che i cani formati saranno inseriti nelle famiglie con bambino con diabete per la fase finale di formazione.
Scuola nazionale cani guida per ciechi: programma di educazione e addestramento di cani di ausilio per persone con deficit motorio.	Dopo la fase sperimentale del progetto, la scuola ha inserito questo tipo di addestramento fra le attività che offre, come servizio pubblico a persone con varie tipologie di disabilità; la durata media della preparazione di un cane d'ausilio è di circa un anno, con una frequenza bisettimanale delle lezioni. Spesso i cani addestrati sono di proprietà, ma si può iniziare il percorso anche con un cucciolo della persona con disbilità o della Scuola. Il percorso è suddiviso in una fase educativa ed una fase addestrativa e al termine delle due fasi è prevista una valutazione finale da parte dell'istruttore competente di idoneità del team uomo-cane effettuata da parte dell'istruttore competente. Nel 2024 si stanno realizzando 5 percorsi per la formazione di cani d'ausilio per persone con disabilità motoria che svolgono regolarmente le attività di educazione e addestramento. Per questo intervento sono destinati, nel 2024, mille euro.
Scuola nazionale cani guida per ciechi: interventi assistiti con gli animali (programmi di Pet-therapy) rivolti a persone ospiti di strutture sanitarie, sociali e scolastiche.	Sono attivati ed in corso di esecuzione vari interventi assistiti con animali (progetti di pet therapy), portati avanti dagli istruttori della Scuola cani guida con l'ausilio dei cani destinati alla pet therapy: n. 4 progetti rivolti a persone ospiti di RSA, n. 3 progetti presso Centri diurni, n. 2 progetto rivolto a persone ricoverate presso struttura ospedaliera. Ulteriori progetti in corso riguardano interventi presso le scuole (asili nido, materne, scuole primarie e secondarie di 1° grado). Le risorse assegnate per il 2024 ammontano a 4,5 mila euro.
Progetto ALL INCLUSIVE	*Nel giugno 2024 approvato l'addendum al progetto relativo all'accordo tra Regione Toscana e Federazione Italiana Scuole materne (FISM) per il progetto "ALL Inclusive" per l'anno scolastico 2023/2024 (stipulato nel dicembre) e destinati 100 mila euro. L'aumento dei casi di disabilità, l'approfondimento nel tempo delle diagnosi, calibrate in base alle evidenze cliniche, ma anche all'andamento dei percorsi personalizzati dei bambini e dei ragazzi, ha reso necessario e urgente un ampliamento, nel corso dell'anno, delle azioni di intervento degli specialisti e delle scuole.*

Progetti per l'accessibilita universale destinati agli EELL della Toscana	L'intervento ha ad oggetto la realizzazione di progetti per l'accessibilità universale da parte dei Comuni e Amministrazioni locali, nell'ambito ed in coordinato con le politiche regionali coinvolte dalla finalità trasversale dell'accessibilità. L'intervento è definito in relazione agli esiti della giornata World Accessibility Day – WAD 2024, ed al workshop regionale tenuto il 16 maggio 2024. E' stata predisposta per l'approvazione in Giunta la proposta di delibera con cui saranno approvati il documento che raccoglie e condivide gli esiti dei lavori della giornata del WAD 2024 e gli elementi essenziali di un avviso pubblico regionale, per la selezione progettuale e assegnazione delle risorse ai Comuni toscani ed eventuali amministrazioni locali dai medesimi coinvolte, per l'attuazione di interventi di accessibilità universale. Per l'intervento sono previsti 3 mln nel periodo 2024-2026.
Spese di investimento per il rinnovamento degli impianti e acquisto di macchinari rivolti ai progetti innovativi della Stamperia Braille	Tale intervento si colloca nell'ambito del progetto in corso di esecuzione relativo alla riorganizzazione con funzione espositiva degli ambienti della Stamperia Braille per garantire la corretta conservazione del materiale museale, delle collezioni librarie, della raccolta di matrici storiche oltre che il corretto funzionamento dei macchinari presenti e di una futura acquisizione per realizzare attività e progetti innovativi della Stamperia Braille. Acquistata stampante braille portatile utilizzata per gli obiettivi di comunicazione della Stamperia Braille, inclusa la partecipazione al Salone Internazionale del Libro - XXXVI Edizione -Torino 2024. Per l'intervento sono previsti 150 mila euro nel periodo 2024-2026. Impegnati, nel marzo 2024, 4.800 euro per la fornitura di una stampante braille modello Embraille oltre ad ausili per apprendimento del braille. A settembre 2024 effettuata la stipula del contratto relativo alla procedura di affidamento per la fornitura con posa in opera di un impianto CNT Domodry per la deumidificazione delle murature dell'immobile sede della Stamperia Braille.

Goals Agenda 2030



La reportistica delle risorse finanziarie e degli indicatori fisici è disponibile ai seguenti link:

https://bi.regione.toscana.it/links/resources/report?uri=%2Freports%2Freports%2F56fcab80-cd1e-4efe-bd43-23ddfcf7e675&page=vi386

https://bi.regione.toscana.it/links/resources/report?uri=%2Freports%2Freports%2F93abfaee-80ee-41db-9a6e-69525dd2da23&page=vi1499

18- Politiche per l'accoglienza e l'integrazione dei cittadini stranieri

Il progetto regionale per l'accoglienza e l'integrazione delle persone straniere si pone l'obiettivo strategico di promuovere un approccio inclusivo, partecipato, sostenibile e consapevole della complessità delle interrelazioni che ne caratterizzano i diversi aspetti, sia in relazione al contesto nazionale e internazionale che al contesto territoriale toscano.

La Regione Toscana ha avviato un progetto "Piano Regionale Offerta Formativa Toscana Italiano per CPT (Cittadini Paesi Terzi)" partecipando all'Avviso pubblico promosso dal Ministero dell'Interno con la presentazione di progetti nell'ambito dei "Piani regionali per la formazione civico linguistica dei cittadini di Paesi terzi 2023-2026" finanziati dal Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione - FAMI 2021-2027 (Obiettivo specifico 2. Migrazione legale e integrazione – Misura di attuazione 2.d – Ambito di applicazione 2.h Intervento b – formazione linguistica), che prevede per il progetto della Regione Toscana una dotazione finanziaria di 2,2 mln..



Il progetto Prog n. 179 - PROF_T_Piano Regionale Offerta Formativa Toscana Italiano per CPT (Cittadini Paesi Terzi) si pone l'obiettivo generale di promuovere l'effettiva integrazione di cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti in Toscana favorendo lo sviluppo, nel territorio toscano, di un sistema integrato per la formazione linguistica dei cittadini stranieri, implementando azioni di sistema volte a rafforzare e qualificare l'offerta di servizi di formazione linguistica, educazione civica ed orientamento attraverso l'operato di reti d'intervento locali, grazie alla sinergica cooperazione della Regione Toscana, dei Centri Provinciali d'Istruzione per gli Adulti (CPIA), di enti locali e del terzo settore. Il progetto vuol contribuire a migliorare la qualità della vita dei cittadini stranieri favorendo l'acquisizione di un adeguato livello di conoscenza della lingua italiana e concorrere al raggiungimento degli obiettivi di integrazione e cittadinanza grazie ad interventi tesi allo sviluppo di competenze nell'ambito della conoscenza dei diritti e dei doveri, al miglioramento della percezione di sé. Attenzione specifica sarà posta verso target vulnerabili o portatori di fragilità economiche e sociali quali donne, minori, vittime di sfruttamento lavorativo. Il Progetto è stato approvato con la firma della Convenzione il 18 aprile 2024, con inizio attività progettuali il 1 luglio 2024.

Nel dicembre 2023 è stata approvata la partecipazione della Regione Toscana all'Avviso pubblico multi-azione per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027 – Ob. Spec. 2 Migrazione legale e Integrazione "Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di Paesi terzi", incaricando il settore Welfare e Innovazione sociale e il Settore Lavoro di predisporre tutte le procedure necessarie per la presentazione del progetto entro il 15 maggio 2024.

Nel febbraio 2024 approvato l'avviso per manifestazione di interesse e selezione di Partner per la co- progettazione e nel marzo 2024 approvata la graduatoria finale delle candidature.

In seguito sono state realizzate le attività necessarie alla redazione della proposta progettuale finale di WE IN Toscana, Work Empwerment Inclusion Toscana, risultato del percorso di co-progettazione con i territori partner. In data 8 maggio 2024 si è tenuto l'incontro di restituzione del percorso di co-progettazione con tutti i partner del progetto, in occasione del quale è stato presentato il materiale progettuale (quadro logico, budget, indicatori, deliverables e output). La Proposta è stata formalmente presentata al Ministero in data 15 maggio 2024, in attesa di approvazione.

La Regione Toscana condivide e sostiene le azioni dell'Accordo per l'inclusione degli alunni con background migratorio (S.I.C.), che prevede una serie di azioni integrate a livello territoriale, sviluppate attraverso l'utilizzo di metodologie specifiche che nel corso degli anni si sono sempre più strutturate.

Anche per il tema dei minori stranieri non accompagnati, sono stati confermati gli obiettivi della promozione delle opportunità offerte dalla rete territoriale in termini di accoglienza, integrazione e tutela dei diritti.

In particolare sono stati approvati due protocolli: uno per la promozione dell'inclusione di minori fuori famiglia, di minori stranieri non accompagnati (MSNA) e neomaggiorenni in prosieguo amministrativo, attraverso iniziative finalizzate a sostenere l'attivazione di servizi di supporto alla valorizzazione e allo sviluppo delle competenze, all'inserimento socio-lavorativo e all'accompagnamento verso l'autonomia, compresi i percorsi nell'ambito del Sistema Duale e di apprendistato di primo livello quale leva per favorirne il successo formativo con il conseguimento di un titolo di studio; l'altro invece per la promozione di azioni volte alla formazione e al sostegno dei tutori volontari di Minori Stranieri Non Accompagnati (MSNA) e dei tutori sociali dei ragazzi maggiorenni, anche attraverso l'istituzione di un Tavolo di Coordinamento regionale.

Gli interventi del PR sono realizzati nell'ambito del Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale 2018-2020 e con il POR FSE+ 2021-2027 con l'attività 3.h.3. "Inclusione attiva e miglioramento dell'occupabilità di persone in carico ai servizi socio sanitari territoriali – immigrati" con la quale vengono destinati 2 mln. per l'intero periodo di programmazione.

Obiettivo 1 - Integrazione, promozione e partecipazione

Proseguono le azioni volte a consolidare e qualificare la rete territoriale dei servizi per le persone straniere e a potenziare gli strumenti di informazione, partecipazione, orientamento, formazione, promozione e accompagnamento rivolti alle comunità straniere residenti o dimoranti in Toscana, anche attraverso la partecipazione della Regione ai programmi comunitari e nazionali rivolti ai cittadini di Paesi Terzi, con il completamento dei due progetti del P.O.N. FAMI "Teams" e "Soft II". La regione Toscana ha presentato il progetto "PROF_T_Piano Regionale Offerta Formativa Toscana Italiano per CPT (Cittadini Paesi Terzi)" per rispondere all'avviso pubblico "Piani regionali per la formazione civico linguistica dei cittadini di Paesi terzi 2023-2026" progetti da finanziare a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027.

Il Progetto è stato approvato con la firma della Convenzione il 18 aprile 2024, con inizio attività progettuali il 1 luglio 2024.

Nel Dicembre 2023 approvata la partecipazione della Regione Toscana all'avviso pubblico multi-azione per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027 - Migrazione legale e Integrazione "Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di Paesi terzi" - che prevede una dotazione finanziaria di 4,4 mln per un periodo triennale. Per la presentazione delle progettualità, da parte delle Regioni, è previsto come termine il 31 gennaio 2024.

Nel febbraio 2024 approvato l'avviso per manifestazione di interesse e selezione di Partner per la co- progettazione a valere sul Fondo Europeo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI) – 2021-2027 Ob.Spec. 2 Migrazione legale e Integrazione "Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di Paesi terzi"; il termine per la presentazione delle domande è stato fissato al 04/03/2024. Nello stesso mese è stata approvata la graduatoria finale delle candidature presentate nell'ambito dell'avviso di manifestazione di interesse per l'individuazione e il coinvolgimento di un soggetto privato in forma di Raggruppamento in ATS (Associazione Temporanea di Scopo).

In seguito sono state realizzate le attività necessarie alla redazione della proposta progettuale finale di WE IN Toscana, Work Empwerment Inclusion Toscana, risultato del percorso di co-progettazione con i territori partner. In data 8 maggio 2024 si è tenuto l'incontro di restituzione del percorso di co-progettazione con tutti i partner del progetto, in occasione del quale è stato presentato il materiale progettuale (quadro logico, budget, indicatori, deliverables e output) . La Proposta è stata formalmente presentata al Ministero in data 15 maggio 2024, in attesa di approvazione.

A seguito della presentazione della proposta progettuale, insieme ad Anci Toscana, è stato progettato il percorso di accompagnamento per la definizione del progetto esecutivo sui territori di sperimentazione del progetto.

L'obiettivo generale del progetto è promuovere l'inclusione sociale e l'inserimento qualificato e stabile nel mercato del lavoro toscano dei cittadini di paesi terzi (in particolare giovani e donne) attraverso: la promozione dell'accesso ai servizi territoriali pubblici integrati per favorire l'emersione di specifici fabbisogni e promuovere percorsi di autonomia personale e di rafforzamento e valorizzazione delle competenze personali anche per contrastare la povertà educativa; potenziamento della rete di servizi integrati sociale-lavoro e sperimentazione di modalità innovative di coinvolgimento degli stakeholders nella rilevazione dei fabbisogni e promozione del dialogo anche attraverso il coinvolgimento dell'associazionismo straniero. L'obiettivo generale è connesso ad implementare l'azione coordinata e coerente delle politiche di integrazione e inclusione, consolidando il sistema di governance multilivello che valorizza il ruolo e le competenze della Regione e degli Enti locali, anche riuniti nelle zone distretto sociosanitarie di cui alle LL.RR. n. 40 e 41 del 2005 e s.m.i., e promuovere il principio di universalità nell'accesso ai servizi. Si vuole rafforzare le linee guida per l'integrazione tra servizi sociali e servizi per il lavoro finalizzate a sostenere la costituzione di percorsi di presa in carico congiunti a favore di persone con bisogni complessi anche attraverso la definizione di procedure e strumenti condivisi.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Co-progettazione territoriale per l'inclusione sociale di cittadini stranieri di Paesi Terzi	Il progetto regionale per l'accoglienza e l'integrazione delle persone straniere si pone l'obiettivo strategico di confermare il proprio impegno nel perseguire politiche di positiva integrazione nel contesto sociale e lavorativo della popolazione straniera da realizzarsi attraverso il contributo e la collaborazione di tutti i soggetti istituzionali competenti presenti sul territorio. Si evidenziano due progetti finanziati con il FAMI 2018/2020: TEAMS: le cui attività progettuali sono terminate in data 31/03/2023, La Regione ha ricevuto il verbale di verifica del A.D. (Autorità delegata) e nel luglio 2024 sono stati impegnati 13 mila euro quale saldo del progetto. SOFTII - Sistema Offerta Formativa Toscana italiano per stranieri: le cui attività sono terminate in data 30/09/2022, le verifiche degli Auditors sono concluse positivamente, in particolare: audit dell'esperto legale del 06/02/2023; audit del revisore contabile indipendente 24/02/2023 e la Regione ha ricevuto il verbale di verifica dell'A.R. (Autorità responsabile). Nel giugno 2024 effettuato il saldo del progetto: 236 mila a favore del Ministero dell'Interno quale autorità responsabile e 12 mila a favore dell'Università per Stranieri di Siena per l'attività formativa svolta. Le politiche regionali sono interessate dalla partecipazione al quadro nuovo programmatico comunitario 2021/2027, che potrà consentire di valorizzare e consolidare le

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Rafforzamento modello integrato di governance	esperienze e le buone pratiche realizzate all'interno delle azioni finanziate dal PON FAMI 2014/2020. Con la nuova programmazione FAMI 2021/2027, la Regione ha presentato la proposta progettuale in data 19/07/2023: O.S. 2 - Migrazione legale/Integrazione Ambito di applicazione – 2.h Intervento del programma nazionale Formazione linguistica - Titolo del progetto PROF_T Piano Regionale Offerta Formativa Toscana Italiano per CPT (Cittadini Paesi Terzi) Costo del progetto 2,2 mln. durata 36 mesi. Nell'aprile 2024 è stata sottoscritta la Convenzione con l'Autorità di Gestione, Ministero dell'Interno, la Regione ha poi comunicato all'A.G. l'avvio delle attività progettuali previsto per il 01/07/2024. Nel dicembre 2023 la Regione Toscana ha partecipato all'Avviso pubblico multi-azione per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027 – Ob. Spec. 2 Migrazione legale e Integrazione "Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di Paesi terzi" che prevede la partecipazione ai progetti di diverse tipologie di soggetti, in aggiunta al Capofila, in qualità di Partner. Nel febbraio 2024 ha approvato l'avviso per la manifestazione di interesse e selezione di Partner per la co- progettazione. La graduatoria è stata approvata nel successivo mese di marzo con l'individuazione di un soggetto privato in forma di Raggruppamento in ATS (Associazione Temporanea di Scopo). Si sono svolti nel mese di aprile i tavoli di co-progettazione ai fini della redazione della proposta progettuale "PROG. N. 1040 WE IN Toscana Work Empowerment INclusion Toscana", che è stata presentata al Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali entro la scadenza (maggio 2024). Il Programma "WE IN TOSCANA" prevede un finanziamento di 4,4 mln. con durata 36 mesi. Sperimentazione di percorsi e dispositivi specifici (sportelli informativi/punti unici di accesso, mediazione linguistico-culturale, misure di contrasto allo sfruttamento, unità mobili di strada, servizi per i minori stranieri non accompagnati), nella ricerca della più ampia coerenza e connessione con la rete degli interventi "generalisti" di welfare rivolti alle persone italiane e straniere in carico ai servizi sociali e socio-sanitari territoriali delle zone-distretto, nell'ambito della Programmazione Operativa Annuale (P.O.A.) delle zone-distretto**.** Nell'ambito del progetto "COMMIT – COMpetenze Migranti In Toscana" che prevede un servizio di elaborazione e sperimentazione di percorsi di valorizzazione delle competenze coerenti con i bisogni del territorio per favorire l'inserimento lavorativo dei cittadini di paesi terzi" impegnati 770 mila euro.

Obiettivo 2 - Accoglienza e inclusione sociale richiedenti asilo, rifugiati e titolari di protezione

La Regione persegue, tra le finalità prioritarie, l'accoglienza solidale delle persone immigrate, secondo i principi del pluralismo delle culture, del reciproco rispetto e dell'integrazione sociale.

Lo scenario attuale conferma l'importanza dello sviluppo delle attività correlate agli orientamenti del "Libro Bianco sulle politiche di accoglienza dei richiedenti asilo politico e titolari di protezione internazionale o umanitaria", vista la normativa nazionale in materia di immigrazione che nel corso dell'anno 2023 ha profondamente cambiato le misure di accoglienza e di protezione, anche in tema di Minori Stranieri non Accompagnati (MSNA).

Anche nel 2024 la Regione Toscana è stata investita dell'onere degli sbarchi di profughi e persone migranti nei porti sicuri di Livorno e Massa Carrara, cui ha fatto fronte con misure emergenziali. La Regione tramite il sistema regionale di protezione civile supporta le operazioni di assistenza, accoglienza e sbarco alle persone migranti soccorse nel mare Mediterraneo ed in arrivo nel territorio toscano per salvaguardarne l'integrità fisica e la salute.

Si assiste negli ultimi anni all'incremento del fenomeno degli sbarchi dei minori stranieri non accompagnati.

Una parte dei minori presenti sulle navi resteranno in Toscana aggiungendosi agli oltre 20.000 minori giunti da soli in Italia.

(Fonte: Rapporto di approfondimento semestrale redatto dalla DG Immigrazione del Ministero del Lavoro-dati al 30 giugno 2024).

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Sistema di accoglienza e inte-	La Regione considera di fondamentale importanza lo sviluppo delle attività correlate

grazione dei richiedenti la protezione internazionale



agli orientamenti del "Libro Bianco sulle politiche di accoglienza dei richiedenti asilo politico e titolari di protezione internazionale o umanitaria". A fronte dei cambiamenti della normativa nazionale in tema di immigrazione la Regione è impegnata nelle seguenti attività:

• Monitoraggio dei fenomeni e delle progettualità inerenti il sistema di accoglienza a livello regionale e di zona-distretto, anche nell'ambito delle attività dell'Osservatorio sociale regionale, i cui risultati saranno oggetto del Rapporto Immigrazione 2024/2025.

• Promozione di percorsi specifici dedicati alle persone straniere più vulnerabili, affette da forme di disagio psichico, vittime di tortura, donne e minori vittime di violenza e tratta, in una prospettiva di personalizzazione, appropriatezza e sostenibilità degli interventi di protezione e cura, in collaborazione con il Centro di Salute Globale e con la partecipazione ai Tavoli delle Prefetture sul tema delle vulnerabilità.

• Indirizzi per l'accesso ai servizi sanitari e socio-sanitari e per la strutturazione di percorsi di presa in carico e l'organizzazione di percorsi formativi e informativi integrati rivolti agli operatori socio-sanitari e ai soggetti del Terzo Settore sui temi della salute dei migranti, della normativa sul soggiorno e la protezione internazionale, sulle informazioni per il riconoscimento dei sintomi e la gestione delle malattie infettive, croniche e del disagio mentale.

Nel corso dell'anno 2023, sono stati realizzati 2 incontri organizzati dalle Prefetture di Lucca e Pisa; nel corso dell'anno 2024 si sono svolti 3 tavoli sulla presa in carico dei vulnerabili su iniziativa della Prefettura di Arezzo ed 1 tavolo presso la Prefettura di Siena.

Emergenza sbarchi

Da marzo a luglio 2024 sono sbarcati in alcuni porti toscani (Marina di Carrara e Livorno) oltre 1000 migranti (uomini, donne e minori). La Regione Toscana, insieme ai suoi servizi sociali e sanitari e ai volontari, collabora con la Prefettura per accogliere con umanità chi arriva dopo aver rischiato di morire in mare.

Secondo i dati del Ministero dell'interno al 15 luglio 2024 le presenze dei migranti in accoglienza sono le seguenti:

Regione	Immigrati presenti negli hot spot	Immigrati presenti nei centri di accoglienza	Immigrati presenti nei centri SAI (Servizio Accoglienza e Immigrazione)	Totale immigrati in accoglienza sul territorio
Toscana		8.042	1.829	9.871
Totale complessivo	1.213	99.559	36.813	137.585

Obiettivo 3 - Percorsi di tutela e protezione per i minori stranieri non accompagnati

Si è tenuta dal 25 al 28 giugno 2024, presso la sede del Consiglio Regionale della Toscana, l'edizione 2024 del corso di formazione per aspiranti tutori volontari di Minori Stranieri Non Accompagnati, organizzato dalla Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza della Toscana.

Sono stati formati ed iscritti nell'apposito elenco del tribunale dei minorenni competente, n. 46 tutori volontari di Minori Stranieri Non Accompagnati.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Promozione dell'inclusione sociale di minori fuori famiglia attraverso percorsi duali di istruzione e formazione.	*E' in corso di sottoscrizione il Protocollo di intesa tra la Regione Toscana, il Tribunale per i Minorenni di Firenze, il Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza della Regione Toscana, l'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego (ARTI), l'Ufficio scolastico Regionale della Toscana, ANCI Toscana, l'Associazione dei Tutori Volontari e il Coordinamento Pollicino per sostenere l'inclusione e l'accompagnamento al lavoro di Minori Stranieri Non Accompagnati (MSNA) e Minori fuori famiglia attraverso l'implementazione di percorsi duali di istruzione e formazione ex DGR 25/2024.*
Promozione di azioni coordinate finalizzate alla forma-	*E' stato sottoscritto il protocollo di intesa tra la Regione Toscana, il Tribunale per i Minorenni di Firenze, la Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza della Regione Toscana,*

zione e al sostegno delle funzioni dei tutori volontari e dei tutori sociali di M.S.N.A. e neo maggiorenni.	*A.N.C.I. Toscana, l'Associazione dei Tutori Volontari Regione Toscana e l'Istituto degli Innocenti per la promozione di azioni coordinate volte alla formazione e al sostegno delle funzioni dei tutori volontari di M.S.N.A. e dei tutori sociali dei ragazzi neomaggiorenni ex DGR 125/24.*

Goals Agenda 2030



La reportistica delle risorse finanziarie e degli indicatori fisici è disponibile ai seguenti link:

https://bi.regione.toscana.it/links/resources/report?uri=%2Freports%2Freports%2F56fcab80-cd1e-4efe-bd43-23ddfcf7e675&page=vi386

https://bi.regione.toscana.it/links/resources/report?uri=%2Freports%2Freports%2F93abfaee-80ee-41db-9a6e-69525dd2da23&page=vi1499

19. Diritto e qualità del lavoro

Gli interventi delle politiche del lavoro puntano al mantenimento ed al miglioramento dei livelli occupazionali, alla qualificazione delle competenze e dell'inserimento nel mercato del lavoro, soprattutto per le persone in situazioni di svantaggio personale e sociale, alla integrazione del reddito e alla difesa dei diritti dei lavoratori. Inoltre, il Progetto è finalizzato a fronteggiare le difficoltà, sostenendo le crisi aziendali, salvaguardando i livelli occupazionali e i redditi da lavoro.

Nel primo trimestre 2024 si segnala un ulteriore deterioramento della produzione industriale che in Toscana (-4,9%) assume un valore più negativo che in Italia (-3,5%), a causa della nostra sovra-esposizione nelle produzioni del comparto moda che stanno attraversando da vari mesi una fase di acuta crisi.

La dinamica delle esportazioni regionali restituisce un quadro più favorevole di quello della produzione industriale. Le vendite estere a prezzi correnti della regione, infatti, sono cresciute del 6,3% nel primo trimestre nel 2024 rispetto allo stesso periodo del 2023. Un risultato, superiore alla media nazionale (-1,9%), che posizionerebbe la Toscana nelle prime posizioni tra le regioni a più elevata vocazione all'export

Il mercato del lavoro continua a mostrare numeri in crescita. Nel 2023 l'aumento del numero di occupati ha coinvolto quasi tutti i comparti produttivi, con poche eccezioni di segno negativo. Negli ultimi mesi, tuttavia, la manifattura, ed in particolare il comparto moda, evidenzia un rallentamento del ciclo occupazionale, testimoniato dall'indebolimento della domanda di lavoro e dall'incremento della cassa integrazione. (*Fonte: "Fattori di vulnerabilità e velocità di crescita: cosa accadrà all'economia toscana?" del 15 luglio 2024).*

Per quanto riguarda la sicurezza dei lavoratori la Regione è intervenuta in vari ambiti:
- in materia di lotta al caporalato e allo sfruttamento del lavoro agricolo, a dicembre 2023, è stata ulteriormente prorogata la validità fino al 31 dicembre 2024 del "Protocollo sperimentale contro il caporalato e lo sfruttamento lavorativo in agricoltura". Tale protocollo era stato sottoscritto tra la Regione Toscana, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, INPS Direzione Regionale Toscana, INAIL Direzione Regionale per la Toscana, CGIL, CISL, UIL, Coldiretti, CIA ,Confagricoltura, Alleanza delle Cooperative Toscane: i vari Enti firmatari attivano interventi di vigilanza e contrasto al lavoro irregolare per tutelare la salute e i diritti dei lavoratori agricoli.

- nell'ambito della formazione per la sicurezza sui luoghi di lavoro, si segnala anche l'adesione della Regione Toscana all'accordo quadro di collaborazione tra Inail e la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome per la promozione di una campagna nazionale di rafforzamento della formazione per supportare la cultura della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro**.** A novembre sono stati approvati gli elementi essenziali dell'Avviso pubblico per la realizzazione di interventi di formazione aggiuntiva in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro per aggiornare ed accrescere le competenze di lavoratrici/lavoratori e datori di lavoro. Le azioni formative riguardano esclusivamente la formazione aggiuntiva rispetto a quella obbligatoriamente prevista per legge a carico dei datori di lavoro. Per maggiori dettagli si rimanda all'intervento "Formazione aggiuntiva in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro" dell'obiettivo 2 "Ridurre il mismatch tra domanda e offerta di lavoro".
- a causa dell'aumento delle temperature estive, a luglio 2024, con ordinanze del Presidente della Giunta regionale, è stato disciplinato l'orario di lavoro degli addetti del settore agricolo e florovivaistico, del settore edile e di quello delle cave con l'inserimento del divieto di lavoro in condizioni di esposizione prolungata al sole, dalle ore 12:30 alle ore 16:00, per i mesi di luglio e agosto 2024, limitatamente ai soli giorni segnalati con un livello di rischio alto.

- a settembre 2024 è stato approvato il progetto "La salute dei lavoratori del settore Florovivaistico nella Provincia di Pistoia", in collaborazione con l'Azienda USL Toscana Centro, che ha lo scopo di valutare il rischio per la salute degli addetti alle aziende floro vivaistiche con particolare attenzione ad alcune forme di cancro che potrebbero essere collegate all'uso dei fitofarmaci pesticidi.

Di seguito si segnalano, inoltre, alcuni atti che rappresentano un segnale di sostegno da parte della Regione Toscana verso le vittime di incidenti sul lavoro:

- in merito al grave incidente verificatosi il 16 febbraio 2024 presso il cantiere di via Mariti a Firenze, è stata proclamata una giornata di lutto regionale per il giorno 17 febbraio 2024;

- inoltre, a maggio 2024, si è svolta la commemorazione della strage di minatori della miniera di Ribolla a Roccastrada in provincia di Grosseto, avvenuta 70 anni fa, è stata l'occasione per tenere alta l'attenzione sulla sicurezza dei lavoratori e sopratutto sulle morti sul lavoro.

Riguardo alle tematiche contenute in questo PR, il PNRR (Piano Nazionale Ripresa e Resilienza) prevede misure destinate alla valorizzazione del sistema di politiche attive del lavoro e della formazione professionale, introducendo e implementando livelli essenziali delle prestazioni, al fine di favorire l'occupabilità dei lavoratori in transizione e delle persone disoccupate e inoccupate, con particolare attenzione ai soggetti cosiddetti vulnerabili e più distanti dal mercato del lavoro, nonché l'inclusione sociale delle persone in condizioni di estrema fragilità.

Nell'ambito della missione 1 (Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo), componente 3 (Turismo e cultura 4.0), Investimento 2.3 "Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici" (M1C3I2.3).

Per quanto riguarda la missione 5 (Inclusione e coesione), componente 1 (Politiche per il lavoro), investimento 1.1"potenziamento dei centri per l'impiego" (M5C1I1.1)**.**

Per la realizzazione degli interventi in materia di lavoro, il PNRR ha previsto l'istituzione del programma: "Garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)" nell'ambito della riforma delle politiche attive del lavoro (missione 5 Inclusione e coesione, componente 1, investimento R.1.1) – (M5C1R1.1).

Per maggiori dettagli sulle risorse si rimanda alla parte III "Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e il Piano Nazionale Complementare" di questo Rapporto generale di monitoraggio strategico.

Per quanto riguarda lo stato di attuazione del Programma GOL, si rimanda all'obiettivo 1 di questa scheda e agli specifici interventi in esso contenuti: "Interventi rivolti ai soggetti privati accreditati per lo svolgimento dei servizi per il lavoro per i beneficiari di GOL percorsi 1 (accompagnamento al lavoro), 2 (upskilling) 3 (reskilling)", "Interventi di politiche attive per i beneficiari GOL Percorso 4 Lavoro e inclusione" e "Interventi di politiche attive per i beneficiari del Percorso 5 - Ricollocazione collettiva in attuazione del Piano Attuativo Regionale (PAR) di GOL e Patto per il lavoro".

Dall'8 al 10 ottobre 2024 si è svolto l'evento "Fiera toscana del lavoro" appuntamento per l'incontro tra le persone in cerca di una occupazione e/o di riqualificazione professionale e le imprese alla ricerca di candidati, per favorire il matching tra domanda e offerta di lavoro in Toscana; l'evento è un'occasione di confronto e approfondimento sulle politiche del lavoro e della formazione nell'ambito di convegni, dibattiti, seminari rivolti alle persone in cerca di occupazione, agli studenti, alle aziende, agli addetti ai lavori.

E' stato creato da ARTI un apposito sito internet dedicato all'evento con tutte le informazioni per i cittadini e per le aziende interessate a partecipare https://www.fieratoscanalavoro.it/

Le politiche di intervento in materia di istruzione e formazione sono attuate anche attraverso le risorse del POR FSE della Garanzia Giovani, programma concluso nel corso del 2024, e attraverso le risorse del Fondo per lo Sviluppo e coesione a seguito della deprogrammazione dei POR FESR e FSE 2014-2020 attuata per affrontare l'emergenza COVID.

Per quanto riguarda la programmazione 2021-2027, il PR FSE+, in continuità con la vecchia programmazione FSE, sta finanziando gli interventi in materia di istruzione, formazione e lavoro.

Le attività finanziate con risorse comunitarie relative a questo PR riguardano il rafforzamento dei Centri per l'impiego, gli aiuti al sostegno per l'occupazione e per il lavoro autonomo. Per maggiori dettagli sulla programmazione comunitaria 2014-2020 e 2021-2027 si rimanda alla parte II di questo report "Programmazione comunitaria e nazionale".

Per le iniziative finalizzate a garantire il mantenimento occupazionale e/o il reinserimento lavorativo delle donne con strumenti di sostegno e misure di welfare anche per le lavoratrici autonome si segnala il progetto ATI (PR 21).

Alcuni interventi attuativi del Progetto regionale sono presenti anche nel PR 20 "Giovanisì".

Obiettivo 1 - Contrastare la disoccupazione e sostenere l'occupabilità

L'obiettivo è finalizzato a contrastare la disoccupazione, soprattutto quella di lunga durata, attraverso interventi integrati di politiche attive e forme di sostegno nei confronti dei disoccupati privi di reddito, al fine di mantenere i livelli occupazionali, incrementare l'occupabilità dei soggetti, soprattutto delle persone con disabilità e delle categorie maggiormente vulnerabili, sostenere i percorsi di accompagnamento al reinserimento lavorativo, anche attraverso il lavoro autonomo.

Nel 2022 ha preso avvio il "Patto per il lavoro" che prevede strumenti di politica attiva che integrano e rafforzano le misure nazionali e, in particolare nel quadro degli obiettivi del PNRR che in ambito di politiche attive del lavoro e formazione prevede uno specifico intervento di riforma, il cui strumento attuativo più importante è il programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori (GOL).
Il PAR (Piano attuativo regionale) del programma GOL è stato aggiornato più volte per adeguarsi alla normativa statale. Gli aggiornamenti del 2024 riguardano le azioni per la compatibilità tra il Programma GOL e le altre misure regionali di intervento (comprese misure del PR FSE+) in tema di politiche attive del lavoro per la salvaguardia dal rischio di doppio finanziamento. Infine è stata aggiornata la convenzione con il Ministero del lavoro, l'ANPAS, la Regione Toscana e l'ARTI.
Le procedure per gli avvisi dei vari percorsi previsti dal programma GOL hanno preso avvio nel 2023 e stanno proseguendo nel 2024, come meglio specificato nei seguenti interventi "Interventi rivolti ai soggetti privati accreditati per lo svolgimento dei servizi per il lavoro per i beneficiari di GOL percorsi 1 (accompagnamento al lavoro), 2 (upskilling) 3 (reskilling)", "Interventi di politiche attive per i beneficiari GOL Percorso 4 Lavoro e inclusione" e "Interventi di politiche attive per i beneficiari del Percorso 5 - Ricollocazione collettiva in attuazione del Piano Attuativo Regionale (PAR) di GOL e Patto per il lavoro".
Di seguito alcuni dati attuativi del Programma GOL.

Al 31.08.2024 i beneficiari del Programma GOL sono 172.107, di cui circa 23mila sono in carico alle 50 agenzie per il lavoro private accreditate che operano in Toscana e si affiancano ai centri per l'impiego nell'attivazione dei percorsi formativi e nell'erogazione delle politiche attive.

Secondo il Rapporto di monitoraggio nazionale con dati al 30.06.2024 (nota INAPP luglio 2024), la Toscana mostra dati di attuazione tra i migliori a livello nazionale e si pone come la prima Regione in termini di esiti occupazionali. Complessivamente sono stati raggiunti circa 163mila beneficiari:

• per un'ampia maggioranza di beneficiari (l'87% a fronte di una media nazionale del 49%) è stata proposta/avviata almeno una politica attiva tra quelle previste nei patti di servizio personalizzati, prima regione a livello nazionale;

• con riferimento ai rapporti di lavoro alle dipendenze al 31.05.2024, in termini di esiti occupazionali positivi risulta che: il 47,9% dei beneficiari in Toscana ha avuto almeno un rapporto di lavoro (a fronte di una media nazionale del 39,2% e prima regione).

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Fondo regionale di garanzia per i lavoratori non a tempo indeterminato	Il fondo di garanzia è rivolto a lavoratori atipici per consentire loro l'accesso al credito finalizzato ad interventi legati alla propria condizione familiare, alloggiativi, scolastica, formativa e di salute, nonché all'acquisto di beni strumentali che ne aumentino la possibilità di assunzione in pianta stabile. Il fondo, gestito da ToscanaMuove (RTI con capofila Fidi Toscana), opera in una logica di rotazione delle risorse e consente il rilascio di garanzie pari all'80% dell'importo finanziato. Sono 287 le garanzie rilasciate dal 1/1/2016 al 31/03/2023. Nel 2023 sono state liquidate a ToscanaMuove le fatture per l'attività svolta fino a marzo 2023 e il pagamento delle spettanze bancarie di gestione. A giugno 2024 è stato rilasciato il certificato di regolare esecuzione a Fidi Toscana (capofila dell'ex RTI Toscana Muove) a chiusura delle attività svolte al 10 gennaio 2024. (L'intervento fa parte anche del PR 20).
Difesa del posto di lavoro	La gestione delle situazioni di crisi aziendali di rilevanza regionale o nazionale (con ricadute in Toscana) costituisce un fronte molto importante dell'azione regionale che, in collaborazione con ARTI, sostiene anche progetti di politiche attive per la ricollocazione e la riqualificazione dei lavoratori in esubero. L'Unità di Crisi Lavoro regionale è operativa dal 2011 per fronteggiare le crisi aziendali di rilevanza regionale o nazionale con ricadute in Toscana. Insieme agli Uffici territoriali dell'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego (ARTI), costituisce sul territorio regionale la Rete degli Uffici vertenze e crisi aziendali. L'intervento comprende le attività di mediazione e assistenza nella gestione delle vertenze aziendali. Tra i compiti svolti: supporto agli organi politici della Presidenza nella gestione delle crisi aziendali di rilevanza regionale, in particolare gestendo le necessarie interlocuzioni con le parti sociali, i rapporti con il Ministero dello Sviluppo e il Ministero del Lavoro (per gli ammortizzatori sociali) per possibili leve risolutive delle diverse crisi e lo svolgimento delle procedure di legge in caso di licenziamenti collettivi. I tavoli di crisi nazionali e regionali hanno durata indefinita, fino alla risoluzione in senso negativo o positivo delle diverse situazioni. Nel caso delle procedure di legge sui licenziamenti collettivi, queste possono concludersi entro 75 giorni dalla dichiarazione del licenziamento, anche se le parti possono concordare la proroga dei termini per il confronto. I tavoli di crisi regionali e nazionali seguiti al 15/09/2024 sono 452.
Borse di mobilità EURES (rete europea dei servizi per l'impiego), volte a favorire la mobilità professionale transnazionale e consolidamento della rete EURES	Per quanto riguarda le Borse di mobilità professionale EURES, volte a favorire la mobilità transazionale e il consolidamento della rete EURES. Nel POR FSE+ 2021/2027, all'interno della priorità 1 "occupazione" è stata prevista l'attività 1.a.1 "borse di mobilità professionale". A maggio 2023 approvati gli elementi essenziali per l'avviso e l'avviso stesso. Gli impegni assunti nel 2024 ammontano a 256 mila. Le domande potranno essere presentate fino ad esaurimento delle risorse e comunque non oltre il 31 dicembre 2027. Risultano approvate 94 domande presentate fino al 31 agosto 2024. (L'intervento fa parte anche del PR 20).
Fondo FAMI (Fondo asilo migrazione e integrazione) 2014/2020 Progetto COMMIT Competenze Migranti in Toscana **Azioni per l'integrazione socio-**	Il progetto "COMMIT" (COMpetenze MIgranti in Toscana) è volto a rafforzare il sistema territoriale per l'inclusione lavorativa, potenziando le attività di coinvolgimento di migranti, richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale. L'obiettivo del progetto è sviluppare una gamma di politiche del lavoro che siano coerenti con le esigenze, aspettative e caratteristiche professionali degli utenti del sistema di accoglienza, e che al contempo vadano incontro al fabbisogno dei sistemi produttivi locali.Il progetto si è concluso il 31/01/2023. A gennaio 2024 è stato ricevuto il saldo da parte del Ministero del Lavoro e Politiche Sociali e a aprile 2024 sono state trasferite le ultime risorse a saldo ai partner. Al 30 giugno 2024 l'intervento risulta concluso L'intervento è partito dal progetto SOLEIL finalizzato a supportare l'integrazione socia-

lavorativa dei migranti come prevenzione e contrasto allo sfruttamento lavorativo	le, abitativa e lavorativa di cittadini di paesi terzi vittime e potenziali vittime di sfruttamento lavorativo in partenariato con Regione Lazio (capofila), Regione Abruzzo, Regione Molise e Regione Marche. In continuità e in complementarietà con questo progetto, a febbraio 2024 è stato firmato dalla Regione Toscana l'accordo di partenariato con il Ministero del Lavoro e Politiche Sociali e la capofila Regione Lazio per ulteriori interventi in materia di contrasto allo sfruttamento lavorativo. A marzo 2024 sono stati approvati gli elementi essenziali per un avviso pubblico per il finanziamento di attività di prevenzione e contrasto allo sfruttamento lavorativo attraverso interventi di supporto per le vittime e potenziali vittime, prioritariamente giovani e con particolare riferimento ai cittadini di paesi terzi. Tale avviso, approvato a aprile 2024, è destinato a Enti locali, enti del terzo settore, università e istituti scolastici, oltre ad associazioni di vario tipo che potranno presentare progetti finalizzati a contrastare il fenomeno dello sfruttamento lavorativo attraverso la presa in carico delle vittime o potenziali vittime di sfruttamento ed al loro inserimento e/o reinserimento socio lavorativo, e percorsi di accompagnamento e di riqualificazione che consentano l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro. A giugno 2024 è stata approvata la graduatoria ed è stato finanziato un progetto. Le risorse destinate per circa 1 mln., sono state impegnate.
Accompagnamento al lavoro in Garanzia Giovani (misura 3)	L'accompagnamento al lavoro di Garanzia Giovani è una delle misure attivabili all'interno del percorso personalizzato e si occupa di finanziare inserimenti lavorativi di giovani NEET (*Not in Education, Employment or Training*). Il Programma Garanzia Giovani, che ha operato nel periodo 2014-2023 si è concluso nel 2024, di conseguenza anche gli interventi risultano conclusi. La misura 3 di Garanzia giovani è stata gestita attraverso i Centri per l'Impiego e gli operatori accreditati/autorizzati ai servizi al lavoro che operano in ambito regionale. A gennaio 2024 i giovani presi in carico dai Centri per l'impiego sono stati 122.109, di questi 114.846, risultano aver avuto almeno una opportunità lavorativa. La prima opportunità di inserimento nel Mercato del lavoro è stato per 49.058 un tempo determinato o altre forme; per 43.075 è stato un Tirocinio mentre per 17.496 è stato stipulato un contratto di apprendistato, infine 5.217 hanno avuto un contratto a tempo indeterminato. *(fonte – report "Adesioni a Garanzia giovani al 4 gennaio 2024"- dati di chiusura del Programma).*
Progetto "Modelli sperimentali di intervento per il lavoro e l'inclusione attiva delle persone in esecuzione penale "Le colonie agricole in Toscana" - PON Inclusione 2014-2020	Il progetto, denominato MILIA, è partito a ottobre 2019 e si è concluso a novembre 2023. Era finalizzato a creare un sistema di sviluppo che favorisca l'inclusione lavorativa e sociale dei detenuti residenti nelle strutture detentive di Gorgona e Pianosa, grazie alla strutturazione di una rete di attori pubblici e privati, che contestualmente promuova lo sviluppo delle attività economiche connesse a quei territori. Di seguito, alcuni risultati del progetto: oltre 800 ore per l'orientamento e la profilazione di 145 detenuti, a cui si aggiungono 390 ore di formazione obbligatoria per 220 detenuti che hanno portato al rilascio di patenti per la guida di trattori e patentini fitosanitari e Haccp (insieme di procedure, mirate a garantire la salubrità degli alimenti). Allestimento di un laboratorio sull'isola di Pianosa per la trasformazione di prodotti agricoli e la produzione di conserve, sottoli, oli essenziali. Nel 2023 è stato effettuato il trasferimento delle risorse alle Direzioni carcerarie di Livorno e Porto Azzurro per l'erogazione delle indennità di frequenza ai detenuti partecipanti ai percorsi formativi e si è svolto a Livorno il convegno conclusivo. A fine gennaio 2024 è stata inviata la domanda di rimborso finale al Ministero di Giustizia, OI del PON Inclusione 2014-2020. Al 30 giugno 2024 l'intervento risulta concluso.
Mobilità in deroga	Dopo l'approvazione annuale delle linee guida per la mobilità in deroga (nel 2024 sono state approvate a gennaio) si è provveduto all'adeguamento del sistema informativo per la gestione delle domande. Annualmente le linee guida vengono rinnovate per allinearsi alla normativa nazionale rappresentata dalla L.213/2023 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026". Durante l'anno la Regione riceve le istanze dei cittadini, valuta i requisiti per la concessione della mobilità e invia al Ministero gli elenchi dei potenziali beneficiari per la verifica della compatibilità finanziaria. A seguito della risposta del Ministero sono adottati i provvedimenti di rigetto o autorizzazione; questi ultimi sono trasmessi ad INPS per l'erogazione del beneficio. Nel 2024 è proseguito l'invio al Ministero degli elenchi di autorizzazione ai beneficiari.

Programmazione interventi a sostegno della ricollocazione di lavoratori coinvolti in crisi aziendali di grandi dimensioni	Si tratta di interventi volti ad agevolare i processi di ricollocazione di lavoratori coinvolti in crisi aziendali di grandi dimensioni e di rilevante impatto occupazionale e sociale. Nel 2022 sono stati apportate alcune modifiche di indirizzo sugli avvisi rispettivamente aumentando il valore pro-capite del voucher individuale a copertura delle spese di trasporto e ampliando la platea dei lavoratori destinatari di incentivi. Per l'avviso voucher per spese di trasporto: con propri decreti ARTI ha approvato 56 domande di finanziamento; e per l'avviso contributi all'occupazione sempre con propri decreti (l'ultimo di gennaio 2024) ha approvato le domande per l'assunzione di 62 lavoratori. A giugno 2024 la Giunta regionale ha deliberato in merito a un contributo "una tantum" a favore di lavoratori coinvolti in vertenze di significativo impatto per il tessuto sociale e occupazionale della Toscana per un totale di 420 mila euro, impegnati a favore di ARTI attinti dalle risorse regionali destinate a formazione e politiche attive del lavoro sull'annualità 2024. L'indennità viene erogata a lavoratori che non beneficiano di alcun ammortizzatore sociale o che risultino ancora in organico all'azienda in crisi, ma non percepiscono lo stipendio da almeno 6 mesi. Questo provvedimento è nato per sostenere i lavoratori dell'ex GKN e, di conseguenza, di altre aziende che si dovessero trovare nelle stesse condizioni. Le procedure relative ai rimborsi vengono gestite da ARTI che a luglio ha approvato l'avviso. Alla data del 29 agosto risultano presentate e finanziate 117 domande.
Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità	Il Fondo Regionale per l'Occupazione delle persone con disabilità finanzia gli avvisi che prevedono contributi alle imprese e/o ai datori di lavoro privati. I destinatari ultimi degli avvisi sono persone con disabilità iscritte negli elenchi del "collocamento mirato" presso i servizi provinciali per l'impiego (ex L.68/99). Gli avvisi per l'occupazione e l'integrazione lavorativa di persone disabili sono gestiti da ARTI, l'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego. Per quanto riguarda il 2024, ad aprile sono state approvate le linee di indirizzo per l'adozione di azioni da parte di ARTI per gli interventi a favore delle persone con disabilità e sono state assegnate ad ARTI le risorse del fondo per l'occupazione delle persone con disabilità per 6 mln., così suddivise: 4 mln. per attività relative alle misure per l'inserimento e l'integrazione lavorativa di persone con disabilità iscritte negli elenchi di cui all'art.8 della L.68/1999 e 2 mln. per attività relative alle misure riguardanti specificamente l'inserimento e l'integrazione lavorativa di persone con disabilità psichica. Le risorse risultano tutte impegnate.
Interventi a sostegno dell'occupazione nell'ambito del Patto per il Lavoro 	Questo intervento riguarda le azioni regionali a sostegno dell'occupazione nell'ambito del nuovo Patto per il lavoro: nello specifico, si tratta di Avvisi pubblici (gestiti da ARTI) per l'assegnazione di contributi ai datori di lavoro privati a sostegno dell'occupazione e dell'Avviso pubblico per il finanziamento di voucher di conciliazione e voucher di mobilità. Per quanto riguarda il finanziamento di voucher si segnala la modifica di gennaio 2024 degli elementi essenziali dell'avviso, approvati nel 2023, per sostenere i percorsi di ingresso e reinserimento lavorativo, in particolare rispondendo ai bisogni di conciliazione vita-lavoro di donne e uomini disoccupati inseriti nei percorsi di politica attiva del Patto per il Lavoro e del Programma GOL. I voucher riguardano varie misure di intervento: acquisto di servizi di cura, intrattenimento, sostegno di figli minori di 13 anni (ad esempio servizi per la prima infanzia, ludoteche, ecc.); acquisto di servizi di cura o assistenza, per figli o altri familiari in condizione di disabilità o non autosufficienza certificate; contributo forfettario per spese di trasporto per la frequenza di percorsi formativi o di tirocinio concordati con il Centro per l'Impiego. Nel 2024 l'ARTI ha approvato 5 avvisi (distinti per le aree di Firenze e Prato; Arezzo e Siena; Grosseto e Livorno; Lucca e Pistoia; Pisa e Massa Carrara). Per il 2022-2023 sono destinati 4 mln. euro che risultano completamente impegnati. (L'intervento fa parte anche dei PR 20 e 21).
Interventi rivolti ai soggetti privati accreditati per lo svolgimento dei servizi per il lavoro per i beneficiari di GOL percorsi 1 (accompagnamento al lavoro), 2 (upskilling) 3 (reskilling)	Nel novembre 2021, con decreto interministeriale dei Ministeri del Lavoro e delle Politiche Sociali e dell'Economia e delle Finanze è stato adottato il Programma Nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL) per promuovere l'attuazione delle politiche attive e di formazione nel campo lavorativo. L'intervento riguarda la gestione e la rendicontazione dell'Avviso pubblico rivolto ai soggetti privati accreditati ai servizi al lavoro per l'attuazione del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori nell'ambito del PNRR, Missione 5 e del Nuovo Patto per il Lavoro in Toscana. A febbraio 2024 sono stati approvati gli elementi essenziali dell'Avviso rivolto ai soggetti privati accreditati ai servizi al lavoro per l'erogazione di attività di orientamento specialistico e accompagnamento al lavoro nell'ambito del percorsi 1, 2 e 3 per l'attuazio-

	ne del Programma GOL nell'ambito del PNRR M5C1R1.1 e del Nuovo Patto per il lavoro in Toscana - seconda fase.
Interventi di politiche attive per i beneficiari GOL Percorso 4 Lavoro e inclusione	L'intervento è stato avviato a fine 2022 con l'approvazione degli elementi essenziali per l'avviso. Sono state trasferite ad ARTI le risorse relative al PNRR M5C1R1.1. per il triennio 2022-2024. A dicembre 2022 ARTI ha provveduto a emanare gli avvisi territoriali e a maggio 2023 sono state approvate le graduatorie dalle quali risultano finanziati 11 progetti le cui attività sono state avviate e stanno proseguendo anche nel 2024. Gli impegni assunti ammontano a 2 mln. A agosto 2024, a seguito del riparto di ulteriori risorse PNRR la Giunta ha approvato gli elementi essenziali per i nuovi avvisi da approvarsi da parte di ARTI.
Incentivi a favore dei datori di lavoro privati per l'assunzione perspecifiche categorie di lavoratori PR FSE+ 2021-2027  	L'intervento è volto a sostenere l'occupazione di specifiche categorie di soggetti con maggiori difficoltà di inserimento/reinserimento (giovani, donne, licenziati, over 55, persone con disabilità, svantaggiati) nel mercato del lavoro, mediante l'erogazione di incentivi all'assunzione a datori di lavoro privati. Nel 2023 la Giunta ha approvato gli elementi essenziali dell'Avviso pubblico. Tale avviso è gestito da ARTI in qualità di Organismo Intermedio del PR FSE+ 2021-2027. Nel 2024 ARTI, con propri decreti ha approvato gli elenchi delle domande di contributo presentate a partire dal mese di novembre 2023 fino a maggio 2024. Le risorse destinate per il 2024-2025 ammontano a circa 13,5 mln., impegnate per 10,6 mln.. (L'intervento fa parte anche dei PR 20 e 21)
Interventi di politiche attive per i beneficiari del Percorso 5 - Ricollocazione collettiva in attuazione del Piano Attuativo Regionale (PAR) di GOL e Patto per il lavoro	Le misure sono rivolte ai lavoratori coinvolti in crisi aziendali ed hanno per obiettivo la ricollocazione collettiva del personale, sia esso in esubero anche se in costanza di rapporto di lavoro sia in stato di disoccupazione, nell'ambito di emergenze occupazionali che si verificano in Toscana. Gli elementi essenziali dell'avviso sono stati approvati ad aprile 2023 e modificati a febbraio 2024**.** L'emanazione dell'avviso da parte di ARTI è avvenuta a aprile 2024**.** Per il 2024-2025 sono destinati 2 mln. che risultano tutti impegnati.
Programma IT-FR Marittimo 2021-2027 Progetti di cooperazione per il sostegno all'occupazione 	L'intervento riguarda il progetto DEVELOP (finanziato nell'ambito del primo avviso del PR IFM 2021-2027) che mira a migliorare la situazione transfrontaliera di "disallineamento" tra domanda e offerta di lavoro, attraverso: - l'aumento del livello di conoscenza della comunità imprenditoriale in termini di competenze e ruoli professionali richiesti per far fronte alla competitività e all'innovazione; - il rafforzamento delle competenze delle persone occupabili in funzione delle sfide economiche territoriali; - la creazione di una collaborazione più strutturata tra le parti interessate. Il progetto ha una durata di 36 mesi a partire da marzo 2024 e un budget per la Regione Toscana, in qualità di partner è di 128 mila euro. Il capofila del progetto è la Camera di commercio, industria, artigianato di Genova.
Servizio di Progettazione realizzazione e gestione di una performance teatrale sul tema delle disuguaglianze e discriminazioni di genere 	La performance teatrale riguarda il tema delle disuguaglianze e discriminazioni di genere e rientra tra le iniziative della Regione Toscana volte a promuovere la parità di genere e a combattere le discriminazioni e le disuguaglianze nel mondo lavorativo, utilizzando anche strumenti culturali efficaci per sensibilizzare il pubblico e promuovere un cambiamento reale. La Regione Toscana ha avviato diverse azioni per affrontare il problema del maggior carico di cura familiare sulle donne e le minori opportunità di carriera, nonché le discriminazioni nel mondo professionale. Questa iniziativa si inserisce nel quadro delle politiche di sviluppo delle attività professionali promosse dalla legge regionale n. 73/2008. A settembre 2024 è stato affidato l'incarico all'Associazione teatrale "Lo Stanzone delle Apparizioni" per la realizzazione della performance teatrale che affronti in maniera innovativa e coinvolgente le tematiche delle disuguaglianze e delle discriminazioni di genere. Sono previste due rappresentazioni: - la prima, durante la Fiera Toscana del Lavoro che si è tenuta in data 9 ottobre 2024. - la seconda, in occasione del Convegno sulle Professioni in Toscana, che si svolgerà entro il mese di aprile del 2025 al Teatro della Compagnia di Firenze. L'obiettivo delle due performance è quello di sostituire in modo ironico le classiche relazioni del dibattito sulle problematiche di genere attraverso l'emozione e la riflessione suscitate dalla rappresentazione teatrale stimolando il confronto tra i partecipanti e il pubblico. Per il 2024-2025 sono destinati 24 mila euro, completamente impegnati.

Obiettivo 2 - Ridurre il mismatch tra domanda e offerta di lavoro

Gli interventi messi in campo dalla Regione sono finalizzati a favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro per giungere a un'occupazione stabile e di qualità, attraverso azioni di formazione continua, di qualificazione e riqualificazione dei lavoratori, di quanti hanno perso un'occupazione, nonché di formazione degli imprenditori e dei professionisti, in linea con i fabbisogni professionali attuali e prospettici in grado di accompagnare la transizione digitale ed ecologica.
Nell'ottica di ridurre il mismatch tra domanda e offerta di lavoro prosegue l' attuazione anche nel 2024, con l'approvazione di nuovi bandi finanziati con risorse FSE e in attuazione del Programma GOL interventi per favorire la ricollocazione professionale e l'adeguamento delle competenze alle mutate necessità aziendali e di sistema sostenendo la qualificazione e riqualificazione dei lavoratori.A marzo 2024 approvato il bando per il finanziamento di voucher formativi aziendali destinati ai lavoratori coinvolti in programmi di ricollocazione collettiva, in situazioni di crisi aziendale, in piani di nuove assunzioni.
In parallelo prosegue la formazione di imprenditori e professionisti: anche in questo caso si sono attivati interventi finalizzati alla partecipazione a percorsi formativi tesi a favorire, rafforzare ed aggiornare le competenze necessarie per la gestione e la conduzione dell'azienda/attività professionale. A maggio 2024 approvata la graduatoria del bando finanziato con risorse FSE+ "Voucher individuali destinati a liberi professionisti che svolgono attività di tipo intellettuale e a imprenditori".

Tra gli interventi finanziati con il PR FSE+ 2021-2027 si segnalano i seguenti:

- approvazione dell'avviso pubblico per il finanziamento di progetti di formazione ed accompagnamento per imprenditrici e libere professioniste attraverso la metodologia del Mentoring. Al 30 giugno 2024 risultano finanziati 5 progetti. Per maggiori informazioni su questo argomento si rinvia al PR 21 "Ati il progetto per le donne in Toscana".



- Approvazione degli elementi essenziali dell'avviso pubblico per la presentazione di "Progetti relativi alla realizzazione di interventi di formazione volti ad aggiornare ed accrescere le competenze di imprenditrici ed imprenditori" a valere sull'Attività 1.d.1 "Formazione continua rivolta a: situazioni di crisi, attività di innovazione tecnologica e transizione digitale, rafforzamento ed aggiornamento delle competenze professionali".

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Percorsi di formazione per i giovani assunti con contratto di apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere	Il catalogo regionale dell'offerta formativa pubblica per l'acquisizione delle competenze di base e trasversali nell'ambito del contratto di apprendistato professionalizzante è stato costituito nel 2016 e, a causa del COVID, la sua validità ha subito varie proroghe. L'ultimo aggiornamento è di marzo 2024: a partire da aprile 2024, si potranno avviare alla formazione anche gli apprendisti assunti dal dicembre 2023. Il nuovo catalogo per l'offerta formativa sulle competenze di base e trasversali è stato finanziato con fondi del FSE+ 2021-2027 che individua l'apprendistato professionalizzante tra le misure finalizzate a sostenere l'occupazione e l'occupabilità giovanile. A Tale scopo sono state destinate anche risorse statali vincolate agli interventi di apprendistato**.** Le risorse destinate ammontano a 6,415 mln. per il triennio 2024-2026 e sono così suddivise: 6 mln. di risorse FSE+ 2021-2027 e 415 mila di risorse statali; a dicembre 2023 le risorse statali sono state integrate con ulteriori 365 mila euro. Le risorse previste in bilancio dal 2017 al 2026 ammontano a 36,6 mln. e comprendono anche le risorse FSE+ 2021-2027. I relativi impegni di bilancio sono stati assunti per un totale 30,5 mln.. La quota impegnata sul triennio 2024-2026 ammonta a 6,8 mln.. L'intervento fa parte anche del PR 20).
Promozione formativa apprendisti attraverso interventi per il raccordo tra l'istruzione formativa e l'impresa - Contributo progettazione e tutoraggio contratti di Apprendistato di I livello	L'intervento è finalizzato alla promozione del successo formativo degli apprendisti attraverso interventi volti a favorire il raccordo didattico e organizzativo tra l'istituzione formativa e l'impresa, Supporto alla progettazione del singolo percorso in apprendistato di I livello, Tutoring formativo funzionale a favorire il raccordo tra competenze da acquisire nell'ambito del percorso di studi con le competenze/abilità da acquisire nel corso delle attività lavorative. Al 15 settembre 2024 risulta che è stato posticipato al IV trimestre 2024 l'iter per la proposta di Delibera di Giunta regionale che approva gli elementi essenziali dell'avviso.
Partecipazione a reti tematiche e a progetti interregionali e transnazionali	La Regione partecipa a iniziative internazionali in materia di istruzione e formazione, tra le più recenti, si ricordano le seguenti: Progetto Erasmus plus Charter: Il progetto ha l'obiettivo di sviluppare una strategia a livello europeo per migliorare le competenze nel settore del patrimonio culturale, comprese le competenze trasversali, digitali/tecnologiche e dell'economia verde/blu, e ridurre il divario tra il sistema educativo e occupazionale in questo settore. Ha dato un

	supporto per colmare il divario tra i sistemi educativi e occupazionali e per sviluppare e adattare i programmi/piani di studio e gli obiettivi di apprendimento in conformità con i reali bisogni del settore. Si segnala la collaborazione tra la Regione Toscana e la Fondazione per la Ricerca e l'Innovazione dell'università di Firenze. Per quanto riguarda il 2024 risultano in corso di svolgimento le attività per la definizione dell'Alleanza CHARTER per le competenze nel settore del patrimonio culturale. Sono stati pianificati e realizzati i webinar per il mese di aprile 2024. A dicembre 2023, si è svolto il workshop regionale di Firenze dal titolo "Innovazione digitale nei beni culturali: fabbisogni e sfide per le competenze" finalizzato ad attivare il confronto con i principali attori chiave del territorio per approfondire le caratteristiche dell'ecosistema regionale toscano delle competenze nel settore del patrimonio culturale, analizzare i fabbisogni di competenze digitali del territorio e raccogliere le sfide sollecitate dalle transizioni digitale e verde, anche in relazione agli SDGs (Obiettivi di Sviluppo Sostenibile) dell'Agenda 2030. Programma Interreg - PROGETTO SKYLA Skills Ecosystems for the Twin Transition in VET and Smart Specialisation: Il progetto SKYLA - Skills Ecosystems for the Twin Transition in VET - Vocational Education and Training - and smart specialisation (competenze per la 'doppia transizione': simbiosi tra la transizione tecnologico-digitale e quella ambientale), è finanziato sul Programma Interreg Europe, ciclo di programmazione 2021-2027, è stato sviluppato nell'ambito della Rete Earlall con l'obiettivo generale di supportare le autorità regionali nel processo di sviluppo di competenze centrali per la doppia transizione verde e digitale, per uno sviluppo più intelligente e resiliente, potenziando e adattando il ruolo della formazione professionale negli ecosistemi regionali di innovazione e nelle strategie di specializzazione intelligente. In particolare, il progetto sviluppa percorsi e processi di apprendimento interregionale per l'aggiornamento e modernizzazione delle politiche necessarie a sostenere le sfide della doppia transizione attraverso: - analisi e valutazioni dei fattori di successo ed impatto delle politiche e delle soluzioni pratiche adottate dalle regioni. - azioni di miglioramento degli strumenti di policy regionale per supportare i processi di capacity building tra le autorità regionali e gli stakeholder di settore per l'attuazione di approcci innovativi. La Regione Toscana è partner associato del progetto, in qualità di responsabile di attività del Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027. Per quanto riguarda il 2024, realizzato il meeting di Firenze dal 9 al 10 aprile. Programmato il meeting a Malmo, Svezia, dal 23 al 26 settembre 2024. Programma Interreg – Progetto SALAM: il progetto SALAM mira a supportare le autorità pubbliche nell'accelerare l'inclusione sostenibile dei migranti nei mercati del lavoro locali, sfruttando le loro competenze, capacità e ambizioni, attraverso lo sviluppo di opportunità mirate di istruzione, orientamento e apprendimento. A tal fine, i partner cooperano a livello interregionale per incoraggiare l'apprendimento interregionale nonché l'adattamento e la modernizzazione delle politiche nelle seguenti aree di approfondimento tematico: inclusione nel mercato del lavoro, orientamento professionale, spirito imprenditoriale e autoimpiego, percorsi di aggiornamento e riqualificazione delle competenze. Il meeting di avvio del progetto si è tenuto a marzo 2024. A giugno 2024 la Regione Toscana ha sottoscritto l'accordo con il capofila del progetto Università degli Studi di Firenze - Dip. di Pedagogia, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia. Il 6 giugno 2024 si è tenuto a Firenze il primo seminario tematico transnazionale con la presentazione dei dati relativi alla partecipazione degli adulti ad attività formative ed il workshop sull'autoimprenditorialità. *Oltre a questi interventi si segnala la partecipazione della Regione ad un altro progetto del Programma Interreg con la proposta progettuale "QUEEN - Apprendistati di qualità per fabbisogni professionali in evoluzione", il cui obiettivo generale consiste nel supportare le autorità regionali nel processo di sviluppo di politiche per la formazione e percorsi di moderne forme di apprendistato di qualità che soddisfino le richieste di competenze delle imprese, e facilitino l'accesso dei giovani lavoratori in un mercato del lavoro in continua evoluzione.* *L'Agenzia di Sviluppo Empolese Valdelsa (ASEV) è capofila ed ha definito la proposta progettuale coinvolgendo il seguente partenariato: oltre alla Regione Toscana, partecipano la rete EARLALL, di cui la Regione Toscana è vice-Presidente, network – Advisory Belgio, Università di Scienze applicate di Turku, Regione Varsinais-Suomi/Finlandia, Re-*

	gione Paesi Baschi Spagna, Regione Centro - Val de Loire Francia, Regione Danimarca Centrale – Ringkøbing-Skjern, Danimarca, Regional Intermediate Body for European Programs Human Capital, Bucharest Capitale Ilfov. Romania, Regione Zenica-Doboj Bosnia Herzegovina, Regione Moravia del Sud - partner, Repubblica Ceca, Confederazione Svizzera.
Voucher individuali destinati a liberi professionisti che svolgono attività di tipo intellettuale e a imprenditori	Gli elementi essenziali dell'avviso e il relativo l'avviso sono stati approvati nel 2023: i voucher sono rivolti a libere/i professioniste/i per per supportare la partecipazione a percorsi formativi tesi a rafforzare e aggiornare le competenze professionali e sono finanziati con risorse del PR FSE+ 2021-2027. Visto l'alto numero di domande presentate alla scadenza di novembre 2023, l'originario stanziamento è stato incrementato a febbraio 2024: le risorse per il 2024-2025 attualmente risultano pari a 3,4 mln.. A maggio è stata approvata la graduatoria definitiva. Sono stati finanziati oltre 1.100 voucher. Gli impegni relativi al 2024-2025 sono 2,9 mln.. (L'intervento fa parte anche del PR 20).
Apprendistato di alta formazione e ricerca	L'Apprendistato di Alta Formazione, disciplinato all'art. 45 del D. Lgs. 81/2015, è rivolto a giovani di età compresa tra i 18 e i 29 anni e finalizzato al conseguimento di titoli di studio universitari e della alta formazione e comprende i dottorati di ricerca, i diplomi relativi ai percorsi degli istituti tecnici superiori (ITS) per attività di ricerca, e il praticantato per l'accesso alle professioni ordinistiche. Per l'annualità 2024 si segnala l'avvio delle procedure per la selezione dei progetti a sostegno della realizzazione in apprendistato di alta formazione e ricerca del percorso annuale di specializzazione per Enotecnico. A marzo 2024 sono stati approvati gli elementi essenziali per l'avviso relativo a tale corso per le annualità 2024-2025 e 2025-2026. Il bando è stato approvato a luglio. (L'intervento fa parte anche del PR 20).
Formazione per re/inserimento dei lavoratori precari, destinatari di ammortizzatori sociali e/o politiche passive legate ad azioni di politica attiva, in situazioni di precarietà e saltuarietà lavorativa	L'obiettivo di questo intervento è quello di favorire la permanenza al lavoro e la ricollocazione dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi attraverso interventi formativi per le competenze chiave e corsi di aggiornamento professionale e tecnico per i lavoratori. Il contratto è stato stipulato a febbraio 2022 e l'attività è stata avviata. A febbraio 2024 il contratto è stato rinnovato per ulteriori 24 mesi. Nel corso del 2024 sono stati predisposti i Report di Monitoraggio trimestrali, così come previsto dal Contratto e dal Capitolato. In particolare risultano realizzati l'ottavo Report di monitoraggio (che illustra i dati del periodo di attività dicembre 2023-febbraio 2024) e i primi due report trimestrali del 2024. In tutti i report di monitoraggio trimestrali sono evidenziati i dati relativi ai Servizi di Formazione, rivolti agli utenti degli sportelli dei Centri per l'Impiego. Nel 2024, dopo il rinnovo del contratto, i servizi di formazione - rivolti agli utenti degli sportelli dei centri per l'Impiego - sono stati avviati nei mesi di giugno e luglio. Nello specifico, nel trimestre giugno/agosto 2024 sono stati realizzati 12 corsi per un totale di 480 ore, riguardanti le competenze chiave, che hanno visto 155 iscritti. I primi corsi hanno coperto i territori di Firenze, Prato, Pistoia, Pisa, Grosseto e Siena. Su un totale di 155 iscritti, i partecipanti ai corsi sono stati 135, corrispondenti all'87,10%. I partecipanti effettivi, ovvero coloro che hanno frequentato per almeno il 70% delle ore previste, sono stati 113 su 155 corrispondenti al 72,90%. Per quanto riguarda i Servizi di Informazione e Comunicazione, inoltre, a maggio 2024 (come previsto da Capitolato) è stato approvato il Piano di Informazione e Comunicazione per l'anno in corso, nei prossimi mesi verrà fornito il materiale informativo sulle attività previste, sulla tipologia di utenza che potrà usufruire dei servizi erogati e sulla tipologia di corsi e sarà distribuito presso le sedi di ARTI nelle 10 città capoluogo della Toscana. Sono state create anche le pagine su Facebook per realizzare attività di Social Media marketing per fornire tutte le informazioni e sulle attività riguardanti i servizi offerti dal progetto.
Apprendistato duale e professionalizzante – azioni di sistema	L'intervento riguarda azioni di sistema finalizzate a aumentare l'efficacia e la qualità dei percorsi di apprendistato duale e professionalizzante, anche attraverso interventi di comunicazione, studi e ricerche, accordi di collaborazione. All'interno della fiera Didacta 2024 sono stati realizzati i seguenti eventi: -WORKSHOP: "Il progetto Connactions". Il valore delle reti bilaterali per la formazione duale;

	- WORKSHOP: "Le imprese didattiche". Una metodologia inclusiva di work based learning; - WORKSHOP: "La Carta di qualità degli apprendistati della Toscana e gli strumenti per la sua attuazione"; - CONFERENZA: "La qualità dell'apprendistato duale: strumenti e esperienze"; - WORKSHOP: "Prospettive di innovazione del percorso di enotecnico in apprendistato nel quadro della riforma dell'Istruzione tecnica e professionale". Si sono inoltre svolte le attività di animazione del secondo stand regionale presso il piano attico del Padiglione Spadolini, con il coinvolgimento delle scuola in attività di accoglienza, degustazioni di finger food e vini. E' stata inoltre attiva la Bottega delle Scuole, per la vendita dei vini prodotti dall'Istituto Tecnico Agrario B. Ricasoli di Siena. A fine novembre 2023 è stato approvato l'accordo di Collaborazione tra la Regione Toscana e la Camera di Commercio Italo-Germanica Deutsch-Italienische Handelskammer AHK Italien per azioni di sistema di supporto all'attuazione della Carta di Qualità regionale sull'apprendistato. Sono previsti interventi di cooperazione bilaterale che coinvolgono istituzioni formative, datori di lavoro e altri attori chiave che a diverso titolo intervengono nei percorsi di apprendistato duale, attraverso lo scambio di buone pratiche e l'adozione di metodologie e strumenti secondo gli standard di qualità del modello duale tedesco. L'accordo è stato rinnovato a marzo 2024. Tra le buone pratiche realizzate nell'ambito della prima edizione dell'accordo, sono nati il Tavolo tecnico sull'apprendistato presso il Comune di Livorno e la rete bilaterale, toscana e tedesca, nel territorio livornese a sostegno della formazione duale nel settore logistico portuale. Inoltre, tramite l'accordo è stata sostenuta la fase di start-up di alcuni percorsi duali, come quello per l'Enotecnico in apprendistato e i percorsi ITS in apprendistato, prevedendo anche la formazione dei tutor didattici ed aziendali.
Attività di formazione professionale per Giardiniere d'arte	Nell'ambito del PNRR, missione 1 (Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo), componente 3 (Turismo e cultura 4.0), Investimento 2.3: "Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici" (M1C3I2.3) è prevista una specifica attività di formazione professionale per "Giardinieri d'Arte", con l'obiettivo di creare occupazione qualificata e assicurare ai giardini di interesse culturale un adeguato livello di cura e manutenzione, anche in vista della loro crescente fruizione culturale e turistica. Contestualmente all'approvazione della convenzione-accordo con il Ministero della cultura, la Giunta ha approvato gli elementi essenziali dell'Avviso per la concessione di finanziamenti e progetti di formazione della figura professionale di "Tecnico/a dell'analisi di progetti, della realizzazione, cura e manutenzione delle aree verdi e della conservazione, restauro e recupero di giardini e parchi storici (Giardiniere d'arte per giardini e parchi storici). L'avviso è destinato a finanziare progetti formativi, con una durata di 600 ore, di cui 240/300 ore di stage, presentati da soggetti singoli o in raggruppamento e dovranno essere attuati coinvolgendo un'agenzia formativa, almeno un giardino storico di rilievo e almeno un'impresa del settore. In totale risultano finanziati otto progetti. Sono state sottoscritte le convenzioni con i soggetti attuatori dei progetti finanziati. I primi 6 progetti si sono conclusi ad inizio 2024, gli altri due sono ancora in corso di realizzazione. Per il 2023-2024 sono destinati 601 mila euro che risultano completamente impegnati (la quota di impegno sull'annualità 2024 è di 122 mila euro. (L'intervento fa parte anche del PR 20)
Formazione per la creazione di impresa e per autoimpiego a valere su GOL e sul Patto toscano per il lavoro 	L'intervento riguarda la promozione e la realizzazione delle attività per la formazione e accompagnamento alla creazione di impresa e all'autoimpiego, quali modalità di ingresso e rientro nel mercato del lavoro. E' stata stipulata un'apposita convenzione con ARTI e l'Ente Nazionale Microcredito (ENM). La Convenzione disciplina la collaborazione istituzionale tra le Amministrazioni e, in particolare, l'esecuzione del progetto "Yes I Start Up Toscana - Formarsi per diventare imprenditore/imprenditrice" in Toscana (YISU Toscana). A luglio l'Ente nazionale del microcredito ha adottato l'avviso di selezione dei soggetti esecutori degli specifici percorsi formativi. Le risorse destinate per il 2023 ammontano a 1,5 mln.. A febbraio 2024 sono state destinate ulteriori risorse per 1,6 mln. per l'anno in corso da trasferire ad ARTI. Gli impegni assunti per il 2023-2024 ammontano a 3,1 mln., di cui 1,6 mln. relativi all'annualità 2024. Dall'avvio del primo corso (a dicembre 2023) ad agosto 2024 gli allievi in formazione sono complessivamente 255. (*Fonte: monitoraggio PIAO IV bimestre 2024).* (L'intervento fa parte anche del PR 20)

Voucher aziendali per interventi di formazione continua in attuazione del Programma GOL - "Ricollocazione collettiva" e del Patto per il Lavoro della Regione Toscana	La finalità di questo intervento è promuovere lo sviluppo professionale del capitale umano in risposta alle specifiche esigenze delle realtà imprenditoriali del tessuto produttivo toscano, con l'obiettivo di rilanciare e incrementare la competitività d'impresa e l'occupazione. I percorsi di formazione continua finanziati attraverso l'erogazione di voucher destinati ad aziende sono finalizzati ad adeguare le competenze dei destinatari della formazione per favorire i processi di investimento, rilancio e riconversione delle attività lavorative, attraverso nuove assunzioni, l'inserimento di nuove professionalità e la ricollocazione collettiva dei lavoratori e della lavoratrici di imprese in crisi. A febbraio 2024 sono stati modificati gli elementi essenziali approvati a aprile 2023 per l'avviso che risulta approvato a marzo 2024. L'avviso è a sportello e rimane aperto per la presentazione delle domande fino ad esaurimento delle risorse disponibili. Per il 2023-2024 sono destinati 4,4 mln. che risultano tutti impegnati a favore di ARTI che gestisce l'intervento. La quota di impegni relativa all'annualità 2024 è di 2,8 mln.
Interventi di formazione aggiuntiva in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro	La finalità dell'intervento è promuovere la realizzazione di progetti di formazione per lavoratrici/lavoratori e datori di lavoro volti all'aggiornamento e alla qualificazione sulle tematiche della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, al fine di promuovere la consapevolezza circa la complessità del tema "sicurezza" e l'importanza di comportamenti corretti per prevenire i rischi presenti nell'ambiente di lavoro. Le azioni formative riguardano esclusivamente la formazione aggiuntiva rispetto a quella obbligatoriamente prevista per legge a carico dei datori di lavoro ex d.lgs. 81/2008 e s.m.i. L'intervento è attuato attraverso due specifici avvisi pubblici, di cui uno finanziato a valere sul PR FSE+ e l'altro in attuazione dell'Accordo quadro tra INAIL e la Conferenza delle Regioni e Province autonome. Nel 2023 sono stati approvati gli Avvisi. Le risorse destinate sulle annualità di bilancio 2024-2025 ammontano a 2,72 mln. impegnate per 1,8 mln.: - 2 mln. valere sull'attività 1.d.1 "Formazione continua rivolta a lavoratori coinvolti in situazioni di crisi e per attività di innovazione tecnologica e transizione digitale" del PR Toscana FSE+ 2021-2027. Per l'avviso finanziato con questo tipo di risorse la graduatoria è stata approvata a giugno: i progetti finanziati sono 14. - 720 mila euro destinati con l'accordo di cui sopra provengono da fondi INAIL Per l'avviso finanziato con questo tipo di risorse, tra marzo e giugno 2024, sono stati approvati 3 progetti, Un quarto progetto, presentato a settembre 2024, è in corso di approvazione.. A marzo 2024 le risorse relative ai fondi INAIL destinate all'intervento sono state incrementate di 69 mila euro.
Interventi di formazione continua per lo sviluppo di competenze nell'area dell'innovazione tecnologica e della transizione digitale ed ecologica	Il presente intervento consiste nella realizzazione di progetti di formazione continua a favore delle imprese, volti ad aggiornare ed accrescere le competenze dei lavoratori e dei datori di lavoro in materia di innovazione tecnologica, transizione digitale ed ecologica, nell'ambito del Programma regionale Toscana FSE+ 2021-2027. A febbraio 2024 sono stati approvati gli elementi essenziali dell'avviso per il finanziamento di progetti di formazione continua rivolta a lavoratori per attività di innovazione tecnologica e transizione digitale ed ecologica a valere sul PR FSE+ 2021-2027 - attività 1.d.1. "Formazione continua rivolta a: situazioni di crisi, attività di innovazione tecnologica e transizione digitale, rafforzamento ed aggiornamento delle competenze professionali" con la destinazione di 5 mln. per le annualità 2024-2025. A marzo 2024 è stato approvato l'avviso pubblico. Ad agosto le risorse destinate sono state integrate per 1,3 mln. per permettere il finanziamento di tutte le domande presentate. Si segnala che è prevista una priorità per i progetti formativi rivolti ad imprese situate nelle zone alluvionate a novembre 2023, così come identificate dalle ordinanze commissariali n. 98/2023, n. 108/2023 e n.128/2023. A fine settembre 2024 è stata approvata la graduatoria dei progetti: sono risultati ammessi a finanziamento 68 progetti sui 76 presentati.

Obiettivo 3 - Potenziare e modernizzare la rete dei servizi al lavoro



Lo scopo di questo obiettivo è quello di realizzare il potenziamento e la modernizzazione della rete dei servizi al lavoro, per rendere i Centri per l'impiego strutture sempre più moderne e multifunzionali, in grado sia di sostenere le persone in cerca di prima occupazione, quanti hanno perso o rischiano di perdere il lavoro (con particolare attenzione ai giovani, alle donne, alle persone con disabilità, ai soggetti maggiormente fragili e vulnerabili), sia di supportare ed accompagnare le imprese nei processi di ricerca e selezione del personale.

Un ruolo chiave è il potenziamento della rete regionale dei centri per l'impiego, da dotare di infrastrutture tecnologiche moderne e multifunzionali in un'ottica di servizi innovativi da erogarsi anche a distanza. Attualmente la rete di servizi si compone di 53 sedi, oltre a 22 sportelli territoriali, gli ultimi aperti presso il centro commerciale "I Gigli" a Campi Bisenzio e a Marciana Marina a luglio 2024 in cui operano 973 dipendenti dell'Agenzia Regionale ARTI.

Nel 2023 gli utenti presi in carico dalla rete dei centri per l'impiego sono stati 248.581, mentre nel primo semestre del 2024 i presi in carico sono già 157.153. Le politiche attive erogate sono state 928.137 nel 2023, mentre nel primo semestre 2024 sono 495.620. Le imprese che si sono rivolte ai centri per l'impiego nel 2023 sono 21.922, nel primo semestre 2024 sono 15.760. Le offerte di lavoro pubblicate sono 32.204 nel 2023 e 17.243 nel primo semestre 2024.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
~~Agenzia~~ Regionale Toscana per l'Impiego	A giugno 2018, a seguito della LR 28 è stata istituita l'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego (ARTI). A luglio 2024 è stata aggiornata la convenzione tra la Regione e l'ARTI che regola l'avvalimento da parte dell'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego (ARTI) degli uffici della Regione Toscana, per lo svolgimento di attività di supporto tecnico, contabile, giuridico o amministrativo. Per quanto riguarda gli interventi previsti dal PNRR, ARTI è il soggetto delegato del Soggetto Attuatore (Regione Toscana): attraverso la propria struttura organizzativa formata dai Centri per l'Impiego, dai Servizi territoriali e dagli Sportelli di prima accoglienza. Nel triennio 2023/2025 in coerenza con quanto previsto nel Piano Attuativo Regionale (PAR) di GOL e nel Patto per il Lavoro, concorre alla gestione dei servizi e delle misure di politica attiva rientranti nel Programma. Tra gli interventi previsti, di cui alcuni già in svolgimento, si segnalano le attività di orientamento, la gestione dei percorsi di reskilling e upskilling, la gestione dei percorsi per persone in condizione di fragilità. ARTI ha anche provveduto a emanare gli avvisi per interventi del Programma GOL. ARTI è anche Organismo intermedio del PR FSE +2021-2027. Dopo l'emanazione degli indirizzi per la redazione della proposta del programma annuale delle attività per l'anno 2024 dell'Agenzia Regionale Toscana per l'impiego, con proiezione triennale 2024-2026, avvenuta a fine 2023, a febbraio 2024 il programma è stato approvato. Nel corso del 2024 sono stati approvati anche gli atti relativi al bilancio preventivo e consuntivo di ARTI e il piano triennale 2024-2026 del fabbisogno di personale della suddetta agenzia. Per il triennio 2024-2026 sono destinati 177 mln. e risultano impegnati 26,7, relativi all'annualità 2024.
Promozione dei servizi offerti dai Centri per l'impiego	L'intervento riguarda la promozione dei servizi offerti dai centri per l'impiego. Per quanto riguarda il 2024, sono stati prodotti e distribuiti opuscoli e altro materiale informativo per la fiera Didacta, che si è svolta a marzo, inoltre è stata realizzata la campagna di comunicazione sulle borse di mobilità e altri interventi di politiche del lavoro. Le risorse destinate per il 2024 ammontano a 174 mila euro, impegnate per 163 mila. Da giugno 2024 è stata avviata l'organizzazione della "fiera del lavoro" che si è tenuta a ottobre 2024. Sono stati predisposti i vari atti di affidamento dei servizi (compresi quelli di campagna pubblicitaria) e di progettazione grafica dei materiali di comunicazione. L'evento offre l'opportunità di far incontrare le persone in cerca di occupazione e le imprese alla ricerca di candidati, un ricco programma di seminari, laboratori e convegni per confrontarsi sui temi del lavoro e della formazione professionale. Alla fiera hanno aderito 130 aziende, con oltre 400 offerte di lavoro e 1.000 opportunità di lavoro. E' stato definito anche un programma di convegni e seminari.
Attività informativa Giovanisì nell'ambito della rete dei Centri per l'impiego	L'intervento riguarda l'attività informativa per il 2024. L'Ufficio Giovanisì organizza, in collaborazione con il Settore e con ARTI, incontri di aggiornamento con gli operatori dei CPI sulla mission e le opportunità promosse nell'ambito di Giovanisì oltre a valutare l'andamento delle attività congiunte. Nel corso dell'anno l'attività di collaborazione è proseguita con l'invio periodico degli aggiornamenti sui bandi e le attività progettuali, per il loro inserimento nella newsletter che i Centri per l'impiego inviano ai loro iscritti. Nell'ambito della rete dei CPI sono stati attivati gli sportelli "Youth Corner". Presenti fin dalla fase iniziale del Programma, gli Youth Corner hanno garantito una maggiore accessibilità dei giovani ai servizi e una migliore fruibilità delle informazioni circa le opportunità offerte risultando ben visibili all'interno delle strutture dei CPI e immediata-

	mente identificabili tramite l'esposizione del logo di Giovanisì. Agli Youth Corner è stato assegnato personale altamente qualificato e prevalentemente dedicato allo svolgimento di tutte le attività di accoglienza, informazione, presa in carico, orientamento e avviamento alle misure specialistiche previste in Toscana. Dal 2017 gli operatori dei Centri per l'impiego hanno incontrato oltre 920.000 giovani fino a 40 anni, fornendo loro informazioni anche sulle opportunità promosse dal progetto Giovanisì. La gestione della rete dei Centri per l'Impiego toscani è attribuita ad ARTI, Agenzia regionale per il lavoro. (L'intervento fa parte anche del PR 20)
Servizi specialistici di orientamento al lavoro e servizi per le imprese da erogare presso la rete dei Centri per l'impiego (CPI) della Regione Toscana	L'attività dei Centri per l'impiego è orientata al perseguimento dei seguenti obiettivi strategici, in coerenza con le disposizioni contenute nel D. lsg 150/2015: - la personalizzazione del servizio, al fine di costruire un percorso di servizi articolato, centrato sulle specifiche esigenze e caratteristiche del singolo lavoratore, che consenta, da un lato, una maggiore efficacia delle misure di politica attiva poste in atto e, dall'altro lato, un uso più mirato delle risorse necessarie per la loro attuazione. Pertanto, assume particolare importanza l'attività di profiling, mediante la quale è possibile attribuire un grado di occupabilità all'utente e modulare la composizione e l'intensità di servizi da porre a sua disposizione; - il consolidamento del sistema di gestione dei livelli essenziali delle prestazioni (LEP), che sono stabiliti dalla normativa a livello nazionale, al fine di garantire a tutti gli utenti la presa in carico, la definizione di un percorso strutturato di accompagnamento personalizzato e la partecipazione alle misure di politica attiva del lavoro più adeguate ed efficaci di inserimento/reinserimento nel mercato del lavoro; - l'applicazione della condizionalità, per cui all'erogazione di un sostegno al reddito, deve corrispondere una reale e concreta attivazione del disoccupato nello svolgere tutte le azioni concordate nel Patto di servizio e ritenute necessarie per la sua ricollocazione. L'affidamento delle attività sopra riportate avviene tramite l'indizione di una gara. La gara biennale è stata aggiudicata a dicembre 2023. Il nuovo contratto è stato stipulato a gennaio 2024. Le risorse destinate per il biennio 2024-2025 sono 15 mln..

Goals Agenda 2030



La reportistica delle risorse finanziarie e degli indicatori fisici è disponibile ai seguenti link:

https://bi.regione.toscana.it/links/resources/report?uri=%2Freports%2Freports%2F56fcab80-cd1e-4efe-bd43-23ddfcf7e675&page=vi386

https://bi.regione.toscana.it/links/resources/report?uri=%2Freports%2Freports%2F93abfaee-80ee-41db-9a6e-69525dd2da23&page=vi1499

20. Giovani sì

Giovanisì, il progetto della Regione Toscana per l'autonomia dei giovani toscani, si contraddistingue fin dalla sua nascita, nel 2011, per il suo carattere trasversale.
Accompagnare il giovane verso l'autonomia significa infatti sostenerlo nei molteplici ambiti in cui la sua emancipazione si sostanzia: dal vivere da solo, all'inserimento nel mondo del lavoro, dall'orientamento alle esperienze di cittadinanza attiva, dalla formazione alla specializzazione in ambito tecnico superiore e universitario, fino alla definizione e crescita delle proprie capacità professionali, che si inserisca in un contesto lavorativo preesistente, o che scelga di lavorare in modo autonomo o come imprenditore. A ognuno di questi argomenti corrispondono gli interventi regionali che nell'ambito del Progetto Giovanisì continuano anche nel corso del 2024.
Si tratta un sistema di opportunità strutturato in aree specifiche: Studio e mi formo, Lavoro, Faccio impresa, Partecipo.
I destinatari del progetto sono i giovani fino a 40 anni e le opportunità sono finanziate con risorse regionali, nazionali ed europee.

Dal 2011 al settembre 2024, sono oltre 560.000 i beneficiari delle misure del progetto Giovanisì, di cui:
- oltre 6.000 giovani imprenditori e professionisti
- oltre 60.000 tirocini (tirocini non curriculari, curriculari e praticantati retribuiti) attivati con cofinanziamento regionale;
- oltre 39.000 beneficiari di interventi a favore dell'inserimento lavorativo e della riqualificazione;
- oltre 20.000 giovani coinvolti nel Servizio Civile Regionale, inclusi i Progetti speciali come quelli svolti all'interno delle Procure, delle Botteghe della Salute e all'interno dei Pronto Soccorso;
- oltre 43.000 beneficiari di interventi per la cultura, la creatività, l'associazionismo, l'autonomia e la partecipazione giovanile;
- oltre 28.000 giovani partecipanti a progetti e percorsi sul tema della legalità;
- oltre 365.000 beneficiari dell'area "Studio e mi formo", inclusi i vincitori di Borse e contributi DSU (diritto allo studio universitario), gli studenti di corsi (ITS, IEFP, formazione strategica/professionale), ma anche i beneficiari degli interventi per l'alta formazione universitaria, come Borse Pegaso e Assegni di ricerca.
- l'Ufficio Giovanisì ha ricevuto e gestito 44.000 mail, 113.000 telefonate e 5.000 quesiti su Facebook Messenger

Il progetto prevede anche iniziative che si svolgono sul territorio regionale (che hanno registrato ad oggi oltre 59.000 partecipanti).
Di seguito si segnalano le più recenti.

La Task Force di Regione Toscana – Giovanisì sulla partecipazione giovanile, nata nel 2022 con l'obiettivo di creare momenti di confronto e dialogo sul progetto regionale proprio con coloro che sono i destinatari delle opportunità, sta continuando la sua attività attraverso assemblee con studenti, incontri con istituzioni, associazioni, ed esperti nelle materie affrontate dal progetto che viene finanziato in attuazione dell'Accordo di collaborazione che viene siglato annualmente tra il Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio civile universale e la Regione Toscana.
Dal 17 al 19 aprile 2024 a Montecatini Terme si è svolto un seminario residenziale di formazione della Task Force Giovanisì dal titolo"Si scrive futuro, si legge presente": tre giorni dedicati ad incontri divulgativi, grazie alla presenza di esperti, formatori e creator, con momenti di confronto e di scambio, per far emergere idee e proposte per il futuro con 80 giovanissimi, rappresentanti degli studenti degli Istituti eletti in Consiglio d'Istituto, Consulta Provinciale o Parlamento Regionale di oltre 50 scuole superiori toscane.
I giovani della task force sono stati poi coinvolti nel corso del mese di maggio 2024 in 4 incontri territoriali (a Firenze, Sinalunga, Pisa e Piombino), di pianificazione delle future attività.
Il 18 luglio, nel Parco Migliarino San Rossore Massaciuccoli, i componenti della Task Force, provenienti da tutta la Toscana, hanno partecipato all'incontro, organizzato da Regione Toscana-Giovanisì, nel quale si sono impegnati, grazie al supporto di alcuni formatori, in attività di gruppo, challenge e speech corner.

Dal 2022 la Regione Toscana organizza il **Next Generation Fest (NGF)**, l'evento della GenZ interamente dedicato al protagonismo giovanile. Nell'edizione 2023 si è celebrato l'Anno Europeo delle Competenze e il 75° anniversario dell'entrata in vigore della Costituzione Italiana. L'evento, promosso sotto l'alto patrocinio del Parlamento europeo, si è tenuto il 21 ottobre 2023 al Teatro del Maggio fiorentino e ha visto la partecipazione di oltre 8.000 giovani under 30 con oltre 60 ospiti tra imprenditori, giornalisti, attori, performer, creator, eccellenze sportive, che hanno portato la propria esperienza per ispirare i giovani presenti.

Il 12 ottobre 2024 a Firenze si è svolta la terza edizione del Next Generation Fest, celebrativa del 35^ anniversario dalla caduta del Muro di Berlino, un momento in cui i giovani scrissero la storia e decisero del presente e del futuro dell'Europa. Il richiamo al muro di Berlino rappresenta l'abbattimento di ostacoli simbolici che separano le generazioni, le culture o le opportunità, un invito a superare vecchie barriere, pregiudizi o limiti che frenano il progresso e la collaborazione, spingendo i giovani a costruire un futuro più unito e aperto. Con questo obiettivo, Next Generation Fest 2024, sotto l'alto patrocinio del Parlamento europeo, ospiterà sul palco decine di speaker, che interagiranno con le migliaia di giovani in platea in modalità nuove e innovative grazie anche a una piattaforma online che sfrutta l'intelligenza artificiale. L'evento è organizzato dalla Presidenza della Regione Toscana e Giovanisì, con il supporto del Teatro del Maggio Fiorentino ed è finanziato interamente dal Ministro per lo Sport e i Giovani, Andrea Abodi, attraverso il Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio civile universale. L'evento è realizzato in attuazione dell'Accordo di

collaborazione tra il Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio civile universale e la Regione Toscana – FPG 2022 – Intesa 77/2022. Evento sotto l'alto patrocinio del Parlamento europeo. Il festival si è svolto in collaborazione con ARTI, l'Agenzia regionale toscana per l'impiego, che ha condotto oltre 160 colloqui lavorativi coinvolgendo 6 grandi aziende multinazionali del territorio toscano.

Sempre nell'ottica di mettere al centro delle politiche regionali i giovani toscani, nel 2023 si è avviato un percorso, denominato "Giovanisì in tour": si tratta di un tour informativo, organizzato dalla Presidenza della Regione Toscana e Giovanisì, per raccontare a bordo di un camper ai giovanissimi e alle giovanissime toscane le opportunità e gli interventi regionali promossi nell'ambito di Giovanisì. Un viaggio lungo 1 anno, 75 tappe e 16.000 km percorsi, 1145 classi e oltre 23.300 studenti incontrati. Sono questi i numeri da aprile 2023 a maggio 2024 di "Giovanisì in tour"

In considerazione degli eventi alluvionali che hanno interessato la Toscana nel 2023, si è avviata l'iniziativa "GiovaniSìcuri" in collaborazione con le Aziende Sanitarie della Toscana, la Protezione Civile regionale e le associazioni di volontariato. Tale iniziativa è finalizzata alla promozione di nozioni di primo soccorso e comportamenti virtuosi e alla trasmissione delle nozioni necessarie per la gestione delle emergenze in occasione di eventi calamitosi, quali alluvioni e incendi, avvalendosi anche di attività peer to peer con giovani volontari.

In ultimo si segnala il Tavolo Giovani. Si tratta di un tavolo di lavoro a carattere consultivo che coinvolge i giovani rappresentanti di oltre 40 realtà toscane che comprendono enti locali, terzo settore, realtà produttive, associazioni di categoria e i sindacati; inoltre sono invitati a partecipare periodicamente anche soggetti che non figurano tra i firmatari del protocollo, ma svolgono attività rilevanti sui temi di interesse giovanile in Toscana. Il Tavolo Giovani è stato rinnovato con un Protocollo di intesa del giugno 2021 che stabilisce la durata del tavolo per tutta l'XI legislatura (2020-2025).

A maggio 2024 è stata realizzata la nuova versione del sito web "Giovanisì" (https://giovanisi.it/), il principale strumento di comunicazione e informazione del progetto è stato aggiornato per andare incontro alle nuove logiche di navigazione nella rete e di esperienza utenti (user experience) del proprio target di riferimento, ovvero ragazze e ragazzi della Generazione Z. La nuova veste e la nuova struttura di giovanisi.it rispondono infatti alle attuali esigenze di comunicazione del progetto e alle mutate abitudini di fruizione dei utenti, in particolare alla preminenza della navigazione da mobile.

PNRR

Il PNRR (Piano nazionale ripresa e resilienza) prevede tra le altre, una priorità trasversale sul tema dei giovani. Le azioni del Piano sono finalizzate a recuperare il potenziale delle nuove generazioni e a costruire un ambiente istituzionale e di impresa in grado di favorire il loro sviluppo e il loro protagonismo all'interno della società. All'interno delle varie Missioni si trovano le azioni specifiche.

Nella Missione 1, componente 3, relativa al miglioramento dell'offerta turistica e culturale si segnala l'Investimento 2.1 "Attrattività dei borghi" (M1C3I2.1) per il progetto: "Il Turismo delle Radici". Per maggiori dettagli si rimanda al PR 29 "Relazioni internazionali, cooperazione allo sviluppo e attività a favore dei Toscani nel mondo".
Si segnala inoltre l'investimento 2.3 (M1C3I2.3): "Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici".

Con la Missione 4, all'interno delle componenti 1 e 2 si interviene su tutto il ciclo dell'istruzione e della ricerca, con i seguenti investimenti:

1.1 - "Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia" (M4C1I1.1.);

1.2 - "Piano per l'estensione del tempo pieno e mense" (M4C1I1.2);

1.6 - "Orientamento attivo nella transizione scuola-università" (M4C1I1.6);

1.7 - "Borse di studio per l'accesso all'università" (M4C1I1.7);

3.4 - "Didattica e competenze universitarie avanzate" (M4C1I3.4);

4.1 - "Estensione del numero di dottorati di ricerca e dottorati innovativi per la Pubblica Amministrazione e il patrimonio culturale" (M4C1I4.1).

1.2 - "Progetti presentati da giovani ricercatori" (M4C2I1.2).

La Missione 5, con gli interventi previsti dalla componente 1, vuole assicurare un'integrazione efficace tra le politiche attive del mercato del lavoro e le politiche sociali anche attraverso l'investimento 1.4 "Sistema duale" (M5C1I1.4).

Per maggiori dettagli sulle risorse PNRR si rimanda alla parte III "Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza" di questo Rapporto generale di monitoraggio strategico.

Le politiche di intervento in materia di istruzione e formazione sono attuate anche attraverso le risorse del POR FSE della Garanzia Giovani, programma concluso nel corso del 2024, e attraverso le risorse del Fondo per lo Sviluppo e coesione a seguito della deprogrammazione dei POR FESR e FSE 2014-2020 attuata per affrontare l'emergenza COVID. Per quanto riguarda la nuova programmazione i programmi regionali FESR 2021-2027, FSE+ 2021-2027 e PSR 2023-2027, in continuità con la vecchia programmazione stanno finanziando le iniziative per le rispettive materie di competenza. Tra le specifiche iniziative che sono state attivate nel corso del 2024, si segnalano le seguenti: gli interventi per gli ITS e IeFP e gli incentivi per l'assunzione di giovani under 30 (all'interno della priorità "occupazione giovanile" del PR FSE+ 2021-2027).

Inoltre risultano attivate altre iniziative tra le quali si ricordano i "nidi gratis" e le borse di studio per la frequenza dei corsi universitari e dei corsi post laurea.

Per quanto riguarda il PSR 2023-2027, si segnala l'attuazione degli interventi a favore dei giovani agricoltori per iniziare o sviluppare la propria attività: in particolare si segnala il bando per investimenti destinati a incrementare il benessere degli animali e la biosicurezza e il bando per l'avvio di nuove imprese agricole.

Il PR FESR 2021-2027 nel corso del 2024 è intervenuto per aiuti alle imprese in tema di ricerca e sviluppo con bandi per i quali è prevista una premialità in caso di imprese giovanili.

Si segnala, che, dato il carattere trasversale del progetto Giovani Sì, numerosi interventi attuativi sono presenti anche in altri Progetti regionali.

Obiettivo 1 - Cittadinanza attiva

E' finalizzato ad ampliare la partecipazione giovanile alla vita sociale e politica dei territori, mediante l'attivazione di percorsi di formazione, di crescita personale e professionale per la promozione di esperienze di solidarietà e di partecipazione alla vita collettiva.

L'obiettivo di rendere i giovani protagonisti della società, detentori di un ruolo attivo di interlocuzione, con le istituzioni, e di espressione delle politiche regionali, si confermerà come "fil rouge" comune anche a tutti gli interventi che il progetto contiene e promuove. Anche per il 2024 sono confermati i progetti di promozione della cultura della legalità, per aiutare i giovani a essere cittadini consapevoli e responsabili, anche attraverso le iniziative di educazione alla legalità che hanno avuto luogo nella Tenuta di Suvignano. A questo proposito si ricorda la "festa della legalità" il 21 settembre, in tema di "Riflessioni sui valori della legalità e della giustizia sociale".
Tra le azioni a finalità civica ci sono anche quelle che riguardano la tutela e la valorizzazione del patrimonio storico, politico e culturale dell'antifascismo e della Resistenza, che prevedono la collaborazione con organizzazioni ed enti che se ne occupano, anche attraverso eventi istituzionali come il Giorno della Memoria (27 gennaio) e il Giorno del Ricordo (10 febbraio).

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Servizio civile **Servizio civile Bandi per la presentazione di progetti da parte degli Enti iscritti all'albo e bando giovani**	Il servizio civile regionale, avviato nel 2009 con la creazione dell'albo degli enti di servizio civile, è una delle misure del progetto Giovanisì che interessa tutto il territorio regionale. La tipologia di enti coinvolti è molto ampia: si passa da enti pubblici di piccole e medie dimensioni (scuole, comuni montani e di zone periferiche) a enti pubblici di dimensioni ampie, sia per capacità organizzativa che per territorio su cui agiscono (Aziende sanitarie, comuni capoluoghi come Firenze, Università). L'obiettivo che si pone il servizio civile è quello di contribuire alla formazione civica, sociale e culturale dei giovani e di offrire ai giovani la possibilità di allargare la loro formazione professionale acquisendo un insieme di conoscenze teoriche attraverso la formazione obbligatoria che viene fatta per ogni progetto di servizio civile. I bandi di servizio civile regionale sono rivolti ai giovani di età tra i 18 ed i 29 anni. Nel Dicembre 2023 approvate le proposte di modifiche al regolamento di istituzione del servizio civile regionale (di cui alla LR 35/2006) in materia di procedure ed assetto organizzativo di questo servizio e nel gennaio 2024 approvato dalla Giunta il regolamento. Ad aprile 2024 pubblicato un avviso per l'apertura di una finestra temporale (fino al 26 giugno) per la presentazione delle nuove iscrizioni all'albo degli enti di servizio civile regionale e delle istanze di variazione da parte degli enti già iscritti all'albo. A luglio 2024 approvata la LR 25/2024 che modifica la LR 35/2006 sul servizio civile per quanto riguarda l'atto di approvazione dei progetti di attuazione del servizio civile.
Giovanisì.it- azioni per promuovere il protagonismo giovanile	A luglio 2022, stata approvata la scheda del progetto "Giovanisì.it" per la realizzazione degli obiettivi contenuti nell'Intesa n. 77CU del 11/05/2022 sulla ripartizione del Fondo per le politiche giovanili per l'anno 2022 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio civile universale, con l'intento di proseguire nel 2023 e nel 2024 i percorsi partecipativi avviati organizzando iniziative dedicate al protagonismo giovanile, su temi come Europa, ambiente, partecipazione e cittadinanza attiva, innovazione visti con gli occhi della Generazione Z. Le risorse derivanti dalla ripartizione spettante alla Regione Toscana ai sensi dell'Intesa n. 77CU/2022 ammontano 1,8 mln di cui 357 mila euro di cofinanziamento regionale per gli anni 2023-2024. Nel giugno 2024 affidato il servizio di coordinamento della Task Force per la partecipazione giovanile della Regione Toscana nell'ambito dell'Accordo di collaborazione relativo alla attuazione del progetto "Giovanisì.it"- Intesa 77/CU del 11/05/2022.

	A novembre 2023 è stato approvato un accordo di collaborazione tra Regione Toscana e CESVOT per la realizzazione dell'intervento "Siete presente".
Sostegno agli enti locali per la realizzazione di progetti per la sensibilizzazione, la prevenzione e il contrasto ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo	A maggio 2023 sono stati approvati gli elementi essenziali dell'Avviso pubblico per la concessione di contributi agli enti locali per la realizzazione nelle scuole e nelle associazioni sportive di progetti in materia di sensibilizzazione, prevenzione e contrasto ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo. Sempre a maggio è stato approvato l'Avviso, 800 mila euro le risorse destinate per la realizzazione degli interventi e nel mese di giugno è stata istituita la commissione di valutazione dei progetti e nominati i suoi componenti. A ottobre 2023 è stata approvata la graduatoria; sono stati finanziati 62 progetti presentati da comuni (60) e province (2) per un contributo totale di 366 mila euro. Ciascun progetto ha coinvolto nel partenariato Istituti Scolastici, Società sportive ed enti del terzo settore, per un totale di oltre 200 partner. Ulteriori interventi di prevenzione e contrasto ai fenomeni di bullismo, cyberbullismo, sexting e sicurezza in rete sono previsti nell'ambito dell'accordo di collaborazione fra Regione e Anci Toscana il cui schema è stato approvato nell'agosto 2023 (si veda l'intervento in materia di sicurezza urbana integrata del PR 22 "Rigenerazione e riqualificazione urbana"). A gennaio 2024 è stata approvata la modulistica per la presentazione della relazione finale e della rendicontazione relative ai progetti finanziati.
Giovanisì crescere nel presente	In attuazione di quanto previsto dall'Intesa rep. N. 202/CU del 20/12/2023 per la realizzazione del progetto "Giovanisì crescere nel presente, nel febbraio 2024 è stato approvato il piano operativo del progetto in oggetto ed è prevista l'assegnazione di 1,6 mln di risorse statali. Gli obiettivi della Regione sono quelli di sostenere i giovani affinché agiscano attivamente all'interno della comunità, sia per prevenire e contrastare il disagio giovanile e il rischio di esclusione sociale, ma anche nell'ottica di promuovere il loro benessere multidimensionale e di favorire la partecipazione dei giovani alla vita democratica per generare un senso di appartenenza, cittadinanza e solidarietà. Le attività del progetto hanno come finalità: - la valorizzazione del protagonismo giovanile, per incentivare l'inclusione dei giovani e la loro partecipazione attiva all'interno della società, con particolare attenzione ai NEET; - la promozione delle iniziative volte a sostenere la creatività, l'autonomia e la cittadinanza attiva dei giovani; - il sostegno della transizione dei giovani all'età adulta; - la promozione di iniziative volte alla tutela del territorio anche promosse da associazioni e giovani e promozione di iniziative dirette all'apprendimento di nozioni di comportamenti virtuosi per la tutela dell'ambiente; - la promozione e diffusione di un'animazione socioeducativa di qualità rivolta ai giovani, mediante la messa a sistema di progetti che prevedano un approccio coordinato tra tutti gli stakeholder pertinenti a livello regionale e locale; - incoraggiare lo scambio e l'uso di buone pratiche tra i giovani, relative a una partecipazione efficace e innovativa, anche attraverso l'attuazione di progettualità che consentano ai giovani di svolgere un ruolo attivo nella società. Il progetto prevede anche la programmazione interventi da inserire nel Programma delle attività di Fondazione Sistema Toscana (fatto a giugno). L'impegno di risorse per affidamenti diretti per attività di comunicazione istituzionale delle iniziative realizzate nell'ambito dell'Intesa. Nel settembre 2024 individuate a fini ricognitivi, le modalità di attuazione dei seguenti progetti: - Next Generation Fest anno 2024 e 2025; - GiovaniSìcuri;

	- Task Force di Giovanisì; - Bando che selezionerà e finanzierà i progetti presentati da enti del Terzo Settore per la promozione dell'incontro tra i giovani e il mondo dell'associazionismo.

Obiettivo 2 - Emancipazione giovani
La finalità di questo obiettivo è quella di promuovere l'emancipazione dei giovani dalla famiglia di origine, favorendo l'autonomia abitativa e il miglioramento della qualità della vita, con particolare attenzione alle persone con disabilità.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Progetti di Vita Indipendente per persone con necessità di sostegno elevato "Indipendenza e Autonomia – InAut"	A luglio 2023 è stato approvato il documento "Linee di indirizzo regionali per la presentazione dei progetti di vita indipendente denominati Indipendenza e Autonomia – InAut" che regolamenta l'utilizzo delle risorse del FNA 2022-2024 destinate ai progetti di vita indipendente. Le risorse destinate e interamente liquidate alle zone distretto e Società della Salute ammontano a complessivi 6,7 mln per il triennio. I bandi 2024 sono stati slittati da settembre 2024 a gennaio 2025 al fine di evitare sovrapposizioni con le progettualità per la vita indipendente finanziate dal FSE+ 21-27 il cui bando è pubblicato in tutti i territori il 14 ottobre 2024 e dedicato alla medesima platea di persone con necessità di sostegno elevato. (L'intervento In Aut fa parte anche del PR 20)

Obiettivo 3 - Diritto allo studio e alta formazione
Gli interventi di questo obiettivo sono destinati ad ampliare le opportunità legate al diritto allo studio, con particolare attenzione all'alta formazione, per favorire la formazione dei giovani e al contempo il loro inserimento nel mondo lavorativo.
Il diritto allo studio resta centrale: le borse di studio e posti alloggio continueranno a garantire l'accesso all'istruzione universitaria per i giovani meno abbienti. Inoltre è previsto che le studentesse STEM meritevoli e con basso reddito, che accedano alla borsa di studio regionale DSU, fruiscano di una integrazione del valore della borsa rispetto alla borsa ordinaria.
I voucher, le Borse Pegaso, gli Assegni di ricerca e i Percorsi di alta formazione e ricerca-azione continuano a supportare l'alta formazione dei giovani toscani, favorendo percorsi innovativi per approccio multisettoriale e interdisciplinare.
Gli interventi precedentemente descritti rientrano tra quelli finanziati con risorse FSE+ 2021-2027.
La Carta Regionale dello Studente Universitario, nata per accedere ai servizi delle Università quali mense e biblioteche, è stata sviluppata con una specifica APP per rendere accessibili agli studenti altri servizi sul territorio: trasporti, eventi culturali e servizi dei consultori.
Vengono, inoltre, promossi interventi per l'orientamento verso l'università e per gli studenti universitari stessi, anche al fine di veicolare conoscenze utili a favorirne il placement e lo start up di impresa. Per promuovere e valorizzare l'università e la ricerca, anche nel 2024 si svolgono le iniziative BRIGHT night - Notte europea delle ricercatrici e dei ricercatori (27 settembre), il cui obiettivo è quello di avvicinare per una sera la cittadinanza alle materie scientifiche e divulgare il mondo delle scoperte e della conoscenza, attraverso mini-conferenze, workshop, visite guidate a musei e laboratori e Start cup (14 ottobre) che premia le migliori iniziative imprenditoriali ad elevato contenuto tecnologico provenienti dal mondo della ricerca.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Voucher per la frequenza di master e dottorati	La Regione, nell'ambito del progetto Giovanisì e con risorse FSE+ 2021-2027, promuove i bandi per Voucher per l'Alta Formazione in Italia e all'estero per sostenere l'iscrizione di giovani laureati toscani under 35 a corsi post laurea. Annualmente, sulla base di indirizzi regionali, l'ARDSU adotta bandi per assegnare contributi ai giovani laureati per master in Italia. A novembre 2023 sono stati approvati gli elementi essenziali per il bando dell'AA 2023/2024 (a valere sul PR FSE+ 2021-2027 attività 2.f.5) ed il relativo avviso a cura di ARDSU. A aprile 2024 ARDSU ha approvato la relativa graduatoria: sono 108 i voucher finanziati. A settembre 2024 sono stati approvati gli elementi essenziali per il bando dell'AA 2024/2025 (a valere sul PR FSE+ 2021-2027 attività 2.f.5). Sulle annualità di bilancio 2024-2025 le risorse destinate ammontano a 687 mila euro e risultano tutte impegnate. (L'intervento fa parte anche del PR 13).
Finanziamento di assegni di ricerca	La Regione Toscana finanzia progetti di ricerca presentati da Università e dagli Enti di ricerca relativi a tematiche ben precise. I progetti di ricerca, realizzati in collaborazione tra Università o enti di ricerca e altri partner (pubblici o provati), prevedono il fi-

	nanziamento di assegni di ricerca, borse di studio, borse di ricerca o contratti di ricerca della durata biennale. I progetti devono essere coerenti con la S3 (strategia di specializzazione intelligente) e realizzati in collaborazione fra Università, Enti di ricerca, imprese e altri soggetti. L'intervento è finanziato con le risorse del FSE+ 2021/2027 asse 4 attività 4.a.5. Per quanto riguarda il 2024, a aprile 2024 sono stati approvati gli elementi essenziali (integrati a giugno) per l'avviso relativo all'anno in corso e l'avviso stesso. La scadenza per la presentazione delle domande è stata a fine luglio 2024. Sono pervenute 73 domande di finanziamento corrispondenti a circa 88 tra borse assegni. Sulle annualità di bilancio 2024-2025 e 2026 le risorse destinate ammontano a 6,9 mln. e risultano impegnate per 3 mln. (per il 2024 e 2025). A agosto 2024 è stata costituita la Commissione Tecnica di Valutazione composta da 15 membri esterni all'amministrazione regionale. I lavori della CTV sono in corso e la prima riunione si è tenuta il 9 settembre 2024. (L'intervento fa parte anche del PR 13).
Sistema regionale del diritto allo studio universitario: erogazione di borse di studio annuali sulla base di requisiti di merito e reddito; servizi connessi di ristorazione ed alloggio	Tramite l'ARDSU la Regione eroga ogni anno benefici e servizi a favore degli studenti universitari iscritti in Toscana. I benefici principali sono destinati agli studenti meritevoli con scarsi mezzi economici (borse di studio, pasti, alloggi per fuori sede), ma molti servizi riguardano tutti gli studenti (esempio la mensa). A luglio 2024 sono stati approvati gli indirizzi regionali all'ARDSU per l'AA 2024/25 per l'assegnazione dei benefici agli studenti e alle studentesse**.** Sempre a luglio 2024 l'ARDSU ha approvato il bando. La scadenza per le presentazione delle domande è stata il 6 settembre 2024. Dopo l'approvazione della graduatoria, inizierà l'erogazione dei servizi per l'AA 2024/25. A novembre 2023 sono state assegnate al DSU risorse aggiuntive per gli anni 2024 e 2025 per un totale di oltre 2,8 mln. (a valere sul PR FSE+ 2021/2027) a copertura delle borse di studio. A dicembre 2023 la Giunta regionale ha definito il quadro delle risorse da destinare all'ARDSU per il triennio 2024/2026 per spese di funzionamento e gestione dei servizi e per le borse di studio. Sull'annualità di bilancio 2024 le risorse destinate ammontano a 32,2 mln. e risultano tutte impegnate. (L'intervento fa parte anche del PR 13).
Finanziamento di corsi universitari e post laurea con caratterizzazione internazionale (Dottorati Pegaso) 	Vengono finanziati corsi di dottorato realizzati da Università e centri di ricerca in rete. I corsi devono possedere una spiccata propensione internazionale e mettere in sinergia le eccellenze del sistema universitario e della ricerca con il mondo del lavoro; particolare attenzione è riservata ai dottorati attinenti a campi settoriali strategici regionali. I dottorati sono finanziati tramite assegnazione di borse triennali per giovani laureati under 35. Annualmente, la Regione adotta gli avvisi destinati a progetti presentati da Università pubbliche, Istituti di istruzione universitaria a ordinamento speciale, Istituzioni di formazione e ricerca avanzata tutti con sede in Toscana e riuniti in Associazioni temporanee di scopo (ATS). Anno accademico 2023/24 Nel 2023 approvati gli elementi essenziali per il nuovo avviso finanziato con le risorse della programmazione FSE+ 2021/2027 dell'Asse 2 "Istruzione e formazione" attività 2.f.2 "Corsi di laurea e post laurea realizzati in rete fra università ed enti pubblici di ricerca, anche in collaborazione con imprese", l'avviso e la relativa graduatoria. I progetti finanziati sono 17, per un totale di 74 borse. Anno Accademico 2024/25. A gennaio 2024 la Giunta regionale ha approvato gli elementi essenziali per l'avviso. Successivamente è stato approvato l'avviso con scadenza aprile 2024. A giugno approvata la graduatoria: sono stati finanziati 17 progetti per un totale di 70 borse di studio. Sulle annualità di bilancio 2024-2025-2026 le risorse destinate ammontano a 7,2 mln. e risultano tutte impegnate. (L'intervento fa parte anche del PR 13).
Orientamento, informazione, sensibilizzazione per l'accesso agli studi universitari ed ai servizi del DSU	L'intervento riguarda le attività finalizzate a favorire l'accesso agli studi universitari ed a guidare la scelta consapevole ed informata del percorso universitario; informazione e sensibilizzazione sugli strumenti ed i servizi di supporto al diritto allo studio. Nel 2023 è stato approvato il progetto di orientamento ORACOLI che resterà attivo sino al 30 giugno 2025. Tale progetto, realizzato da un partenariato di agenzie formative ed univer-

	sità, prevede percorsi di orientamento universitario per le classi III, IV e V delle scuole superiori, oltre ad azioni di indagine sui fabbisogni occupazionali e attività di supporto alle funzioni scolastiche impegnate sui temi dell'orientamento. E' quindi proseguita nel 2024 la campagna di sensibilizzazione e informazione rivolta agli studenti superiori per promuovere l'accesso all'Università e far conoscere i servizi DSU. Gli interventi realizzati vanno dalla cartellonistica ad hoc distribuita nelle scuole, allo sviluppo di pagine web dedicate alla comunicazione sui temi dell'istruzione terziaria e ai servizi DSU, allo sviluppo e presidio dei "social" sui medesimi temi ed all'utilizzo di influencer. Le attività di informazione ed orientamento sono anche finalizzate al superamento degli stereotipi di genere nella scelta dei percorsi universitari, con particolare attenzione alle discipline ed ai percorsi di studio STEM. Sull'annualità di bilancio 2024 le risorse destinate ammontano a 701 mila euro e risultano tutte impegnate. (L'intervento fa parte anche del PR 13).
Percorsi di Alta Formazione e Ricerca-azione nell'ambito della terza missione	Tra gli interventi di qualificazione dell'istruzione terziaria, con le risorse del PR FSE+ 2021/2027, sono finanziati progetti di alta formazione e ricerca-azione mediante l'assegnazione di borse di studio, borse di ricerca e altre tipologie contrattuali a giovani laureati. I progetti, della durata generalmente di 24 mesi, prevedono periodi di alta formazione (presso università, centri di ricerca e istituzioni formative di riconosciuta valenza internazionale all'estero e/o in altre regioni italiane) accompagnati a periodi di ricerca-azione (presso le strutture organizzative competenti in materia di valorizzazione e trasferimento dei risultati della ricerca (liaison office, uffici ricerca) delle Università e degli enti pubblici di ricerca toscani e presso altre strutture che si occupano di trasferimento tecnologico sul territorio regionale (distretti tecnologici, poli di innovazione, competence center, Ufficio Regionale per il Trasferimento Tecnologico, etc...). A marzo 2024 sono stati approvati gli elementi essenziali per l'avviso pubblico per l'attivazione di borse di studio e borse di ricerca su progetti di alta formazione e ricerca-azione (Bando AFR anno 2024) e il relativo avviso. La scadenza per la presentazione delle domande è stata prorogata al 5 giugno 2024. A settembre approvata la graduatoria: 5 i progetti finanziati. Sulle annualità di bilancio 2024-2025 e 2026 le risorse destinate ammontano a 1,6 mln. e risultano impegnate per 1,4 mln.. (L'intervento fa parte anche del PR 13).

Obiettivo 4 - Attività imprenditoriali

Si sostiene la crescita e la competitività delle micro, piccole e medie imprese giovanili, anche nel campo agricolo, attraverso linee di sostegno di accesso al credito; si agevola la creazione di impresa e si incrementa la produttività delle imprese.

Nel 2024 continuano gli interventi finanziati con il FESR 2014-2020 destinati ai giovani che intendono aprire e potenziare la propria impresa con le opportunità dei bandi per l'accesso al credito e i contributi per l'internazionalizzazione.

Anche il PR FESR 2021-2027 è intervenuto per aiuti alle imprese in tema di ricerca e sviluppo con bandi per i quali è prevista una premialità in caso di imprese giovanili.

Inoltre le misure specificatamente rivolte all'ambito agricolo, quali l'aiuto all'avviamento di imprese e la Banca della terra, sono finalizzate anche ad agevolare il ricambio generazionale in agricoltura. In continuità con il PSR 2014-2022, anche il CSR 2023-27 prevede questo tipo di interventi all'interno delle proprie schede di intervento: in particolare si segnalano le misure SRE01 "Insediamento giovani agricoltori" per finanziamenti di nuove imprese rurali e la misura SRE04 "Start up non agricole", che prevede contributi destinati a imprese rurali per attività diverse da quelle strettamente agricole: agriturismo, fattorie didattiche, agricoltura sociale. A Luglio 2024, si segnala l'approvazione di un bando per la sottomisura 6.1 "Aiuto all'avviamento di imprese per giovani agricoltori – annualità 2024" del PSR 2014-2022, in attesa dell'attivazione delle misure del CSR 2023-2027 sopra citate.

Il 27 giugno 2024 si è svolto un convegno sul ricambio generazionale in agricoltura. Il Convegno ha rappresentato un'occasione di approfondimento e confronto sulle migliori politiche e strategie per sostenere i giovani agricoltori e favorire il ricambio generazionale nel settore agricolo in quanto i giovani agricoltori sono essenziali per la vitalità delle zone rurali e svolgono un ruolo fondamentale nel migliorare le dinamiche del settore agricolo anche per quanto riguarda le sfide future. Dal convegno sono emersi alcuni dati:

- Le aziende guidate da giovani agricoltori sono in media più grandi, con una SAU (Superficie Agricola Utilizzata) media di 17,8 ettari (vs. 11,9 degli over-40) e uno Standard Output medio di 70 mila Euro (vs. 47 mila degli over-40);
- I giovani agricoltori toscani investono in aree periferiche: il 18,3% delle loro aziende si trova nella montagna interna, a fronte del 13,4% degli over-40;

- Non si notano differenze significative nelle specializzazione colturali, a eccezione dell'olivicoltura in cui la quota di aziende condotte da giovani è particolarmente bassa (15,2% vs. 29,4% degli over-40);
- Tendenzialmente i giovani sono più orientati verso produzioni policolturali e misti.

Inoltre, le aziende condotte da giovani diversificano di più: circa un terzo di esse dichiara di fare almeno un'attività connessa. Non c'è grande differenza tra le attività svolte: agriturismo e attività agricole in conto terzi restano quelle principali, seguite dalla produzione di energia solare.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Banca della Terra - inventario dei terreni disponibili ad attività di affitto e concessione	La Banca della terra è un inventario completo e aggiornato di terreni, aziende agricole, fabbricati ad uso agricolo-forestale, sia di proprietà pubblica che privata, messi a disposizione di terzi, tramite operazioni di affitto o di concessione compresi i cosiddetti terreni abbandonati . È gestita da Ente Terre Regionali Toscane ed è visibile sul portale ospitato nel sito della Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura (ARTEA) al link: Https://www.artea.toscana.it/sezioni/Evidenza/Testi/TerreToscaneIntro.aspx Ente Terre Regionali Toscane, Regione Toscana e gli Enti gestori del Patrimonio Agricolo Forestale Regionale (PAFR) svolgono un importante lavoro di coordinamento; a partire dal 2018 hanno avviato una significativa fase di inserimento in Banca della Terra di beni a destinazione agricola e forestale. Le modalità per la richiesta di concessione e/o affitto sono disciplinate nei bandi (per i beni di proprietà pubblica e per la gestione/coltivazione degli "Orti urbani") e negli avvisi (per i beni di proprietà privata). Risultano inseriti bandi per 248 lotti, inerenti una superficie di più di 9.750 ettari e 160 fabbricati (considerando solo gli edifici principali); oltre l' 80% dei terreni ad oggi inseriti in banca della terra è già stato assegnato ed è attualmente gestito, e di questi il 45% è stato assegnato a giovani sotto i 40 anni di età. Al 30 settembre 2024 risultano attivi 7 bandi. Lo strumento è inserito in "Giovanisì", il progetto della Regione Toscana per l'autonomia dei giovani, in quanto favorisce il ricambio generazionale in agricoltura e i giovani imprenditori agricoli under 40 possono accedere con priorità ai bandi. (L'intervento fa parte anche del PR 8).
Start-up innovative	Si tratta di interventi di sostegno allo start-up (avviamento e consolidamento) delle piccole imprese operanti nei settori manifatturiero, commercio, turismo e attività terziarie, nonché delle imprese innovative. Al fine di sostenere la costituzione di nuove imprese innovative e consolidare le imprese di carattere innovativo già costituite a giugno 2024 sono stati approvati i criteri e le modalità per l'accesso ai finanziamenti, nella forma della sovvenzione, del PR Toscana FESR 2021-2027 - Azione 1.1.5 "Sostegno per la creazione ed il consolidamento di start-up innovative" e avviate le procedure per l'attivazione del bando con una dotazione finanziaria di oltre 1,5 mln.. A luglio 2024 è stata apportata una modifica ai criteri e alle modalità per l'accesso ai finanziamenti eliminando l'obbligatorietà per i richiedenti di presentare progetti contenenti acquisizione di servizi reali. (L'intervento fa parte anche del PR 3).
Gestione della risorsa idrica per scopi irrigui da parte delle aziende agricole (Bando singolo – sottomisura 4.1.4)	L'intervento è attuato nell'ambito del PSR 2014-2022 (sottomisura 4.1.4): si concedono aiuti agli imprenditori agricoli professionali che intendono realizzare, all'interno della propria azienda, investimenti finalizzati a rendere più efficiente l'uso dell'acqua in agricoltura attraverso interventi che incidono sul sistema di accumulo, di distribuzione e irrigazione. L'intervento è inserito nel progetto Giovani sì perché il bando concede in aggiunta al contributo in conto capitale pari al 40% una maggiorazione del 10% in caso di giovane agricoltore che ha un età non superiore a 40 anni, ed è in possesso di determinati requisiti. Nel 2022 è stata approvata la graduatoria da parte di ARTEA. Per effetto di due incrementi della dotazione finanziaria le risorse complessive stanziate sul bando in oggetto sono ammontate a 6,6 mln.. Detto stanziamento ha consentito di finanziare tutte le 87 le domande di aiuto. Al 15 settembre 2024 l'intervento risulta concluso. (L'intervento fa parte anche del PR 8).
Avviso pubblico finanziamento voucher formativi individuali rivolti a imprenditori e liberi professionisti	Gli elementi essenziali dell'avviso e il relativo l'avviso sono stati approvati nel 2023: i voucher sono rivolti a libere/i professioniste/i per per supportare la partecipazione a percorsi formativi tesi a rafforzare e aggiornare le competenze professionali e sono finanziati con risorse del PR FSE+ 2021-2027.

<table>
<tr><td></td><td>Visto l’alto numero di domande presentate alla scadenza di novembre 2023, l’originario stanziamento è stato incrementato a febbraio 2024: le risorse per il 2024-2025 attualmente risultano pari a 3,4 mln..
A maggio è stata approvata la graduatoria definitiva. Sono stati finanziati oltre 1.100 voucher.
Gli impegni relativi al 2024-2025 sono 2,9 mln..
(L’intervento fa parte anche del PR 19).</td></tr>
<tr><td>Pacchetto Giovani. Aiuto all'avviamento di imprese per giovani agricoltori</td><td>Fino al 2022 il bando, rivolto a giovani agricoltori di età compresa fra i 18 e i 40 anni, si realizzava secondo una logica di progettazione integrata (Pacchetto Giovani) che consentiva di ottenere un premio per l'avvio dell'attività imprenditoriale unitamente alla possibilità di accedere a più misure del PSR 2014-2022 coordinate fra loro da un piano aziendale. Per questo tipo di bando multimisura, la data di conclusione dei Piani di Sviluppo Aziendali presentati dai beneficiari del bando è stata spostata al 31 dicembre 2024. Le risorse destinate per il 2021-2022, ammontano a 22,7 di costo totale, di cui 5,1 di quota regionale.Le misure interessate sono state le seguenti:
<table>
<tr><td>6.1</td><td>Aiuti all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori</td></tr>
<tr><td>4.2.1</td><td>Sostegno a investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli</td></tr>
<tr><td>6.4.1</td><td>Diversificazione delle aziende agricole</td></tr>
</table>
Al 15 settembre 2024 l’intervento risulta ancora in corso soltanto per terminare le procedure amministrative e contabili.
(Questo intervento fa parte anche del PR 8).</td></tr>
<tr><td>4.1.1: Miglioramento della redditività e della competitività delle aziende agricole (bando completo)</td><td>Con questo intervento si concedono contributi in conto capitale agli Imprenditori Agricoli Professionali (IAP) o ai soggetti ad essi equiparati che intendono realizzare, all'interno della propria azienda, investimenti materiali ed immateriali finalizzati a migliorarne le prestazioni e la sostenibilità globale della stessa.
Relativamente al tema dell’agricoltura di Precisione e digitale, il bando è stato approvato nel 2022: si intende contribuire a rendere più efficiente e sostenibile il processo produttivo, attraverso l’ottimizzazione nell’uso degli input esterni (fitofarmaci, fertilizzanti, etc.) e delle risorse (umane, mezzi etc..), minimizzando l’impatto ambientale. Il risultato si ottiene grazie all’uso in azienda di tecnologie/attrezzature e sistemi/sensori di “agricoltura di precisione e digitale”: macchine e attrezzature intelligenti dotate di sensoristica anche di posizionamento; robot e droni utilizzati per il rilievo, il monitoraggio, lo sviluppo di mappe finalizzati a migliorare gli interventi colturali. Nel maggio 2023 ARTEA ha approvato la graduatoria dalla quale risultano 59 imprese finanziabili. A fine 2023 la dotazione finanziaria del bando ammontava a oltre 11 mln.. In conseguenza di ciò sono stati fatti degli scorrimenti ai quali si sono aggiunti anche degli scorrimenti automatici nei limiti delle risorse inutilizzate e delle economie presenti all’interno della medesima graduatoria. Nel corso del 2024 sono stati effettuati ulteriori scorrimenti di graduatoria con provvedimenti di ARTEA. A luglio 2024 è stata incrementata la dotazione finanziaria portando la cifra a oltre 13,6 mln. La scadenza ultima per la presentazione degli atti di liquidazione ad ARTEA è stata fissata per il 31 maggio 2025.
Questo intervento è inserito nel progetto “Giovani sì” in quanto si concede, in aggiunta al contributo in conto capitale, una maggiorazione in caso di giovane agricoltore che ha un’età non superiore a 40 anni ed è in possesso di determinati requisiti.
(L’intervento fa parte anche del PR 8)</td></tr>
<tr><td>Formazione per la creazione di impresa e per autoimpiego a valere su GOL e sul Patto toscano per il lavoro
 
</td><td>L’intervento riguarda la promozione e la realizzazione delle attività per la formazione e accompagnamento alla creazione di impresa e all’autoimpiego, quali modalità di ingresso e rientro nel mercato del lavoro. E’ stata stipulata un’apposita convenzione con ARTI e l’Ente Nazionale Microcredito (ENM). La Convenzione disciplina la collaborazione istituzionale tra le Amministrazioni e, in particolare, l’esecuzione del progetto “Yes I Start Up Toscana - Formarsi per diventare imprenditore/imprenditrice” in Toscana (YISU Toscana). A luglio l’Ente nazionale del microcredito ha adottato l’avviso di selezione dei soggetti esecutori degli specifici percorsi formativi. Le risorse destinate per il 2023 ammontano a 1,5 mln..
A febbraio 2024 sono state destinate ulteriori risorse per 1,6 mln. per l’anno in corso da trasferire ad ARTI.
Gli impegni assunti per il 2023-2024 ammontano a 3,1 mln., di cui 1,6 mln. relativi all’annualità 2024.</td></tr>
</table>

	Dall'avvio del primo corso (a dicembre 2023) ad agosto 2024 gli allievi in formazione sono complessivamente 255. (*Fonte: monitoraggio PIAO IV bimestre 2024).* (L'intervento fa parte anche del PR 19)
Ricerca e sviluppo (R&S)	A novembre 2023 sono stati approvati gli indirizzi per l'attuazione dell'Azione 1.1.4 del PR FESR 2021-2027 mediante l'attivazione dello strumento agevolativo "Bando R&S", articolato in due misure di intervento: . Bando n. 1. Progetti strategici di ricerca e sviluppo . Bando n. 2. Progetti di ricerca e sviluppo delle MPMI e Midcap All'attivazione dei bandi è destinata una prima assegnazione di risorse PR FESR 2021-2027 - Azione 1.1.4, pari a 70,4 mln.. A dicembre 2023 sono stati approvati i suddetti Bandi (successivamente integrati nel gennaio 2024), e prenotate le risorse (21,13 mln. per il bando 1 e 49,29 mln. per il bando 2) a valere sulle disponibilità del bilancio di previsione finanziario gestionale 2024-2025. Ad agosto 2024 sono state integrate le risorse, 17 mln. complessivi relativi all'annualità 2026, destinate al finanziamento dei Bandi RS: . Bando n. 1. Progetti strategici di ricerca e sviluppo 5,1 mln. . Bando n. 2. Progetti di ricerca e sviluppo delle MPMI e Midcap 11,9 mln. Sempre nel mese di agosto 2024 sono state approvate le graduatorie delle domande ammesse e non ammesse relative ai suddetti bandi. (L'intervento fa parte anche del PR 3).
Sostegno all' innovazione per la transizione digitale, tecnologica ed ecologica	Nel PR FESR 2021-2027 è prevista l'Azione 1.1.3 che sostiene i processi d'innovazione delle PMI mediante l'acquisizione di servizi qualificati con particolare attenzione al tema della digitalizzazione dei processi produttivi ed investimenti di carattere strategico o sperimentale su specifici ambiti tecnologici, filiere produttive e per obiettivi di sostenibilità (economica, sociale e ambientale). A febbraio 2023 è stato approvato il Documento di Attuazione Regionale del PR FESR 2021-2027 ed il Piano Finanziario in esso contenuto che per l'Azione 1.1.3 prevede uno stanziamento complessivo pari a 73 mln.. Nel mese di giugno 2023 sono stati approvati: il catalogo dei servizi avanzati e qualificati per le imprese toscane; gli indirizzi per l'attivazione del Bando "Impresa Digitale" (approvato a giugno 2023 e successivamente modificato nell'agosto 2023) che finanzia i primi tre interventi per complessivi 32 mln. di cui: I. Digitale&Intelligente per 15 mln. II. Digitale&Sostenibile per 12 mln. III.Digitale&Sicura per 5 mln. Il 7 ottobre 2023 è stata sospesa la presentazione delle domande sulla Sezione Digitale & Intelligente. A gennaio 2024 sono state approvate le graduatorie delle domande ammesse a finanziamento (successivamente integrate) per un totale di: . 324 imprese sulla sezione digitale e intelligente per 18,7 mln.; oltre alle risorse PR FESR 2021-2027, per lo scorrimento della graduatoria sono state destinate 3,7 mln. di ulteriori risorse. . 110 imprese sulla sezione digitale e sicura per 5 mln.; . 219 imprese sulla sezione digitale e sostenibile per 7,7 mln.. A maggio 2024 sono state destinate oltre 3,7 mln. di risorse per lo scorrimento della graduatoria delle domande presentate sul Bando "Impresa Digitale sezione I. Digitale&Intelligente" che nella stessa risultano ammesse e non finanziate per carenza di risorse. Al 15/09/2024 le Sezioni Digitale&Intelligente e Digitale&Sicura risultano chiuse, per la sezione Digitale&Sostenibile è ancora in corso la raccolta delle domande e la relativa istruttoria. A giugno 2024 sono stati approvati gli indirizzi per l'attivazione dei seguenti bandi di cui all'Azione 1.1.3 del PR FESR 2021-2027; destinati in totale 11 mln. per il finanziamento dei seguenti bandi: . Bando per il sostegno all'innovazione digitale nei BORGHI - piccoli comuni delle aree interne come definiti da L158/2017 e Lr 68/2011; . Bando per il sostegno all'innovazione digitale delle Cooperative di Comunità di cui all'art. 11 bis della L.R. 73/2005; . Bando per il sostegno all'innovazione digitale dei Centri Commerciali Naturali ex art 111 della L.R. 23/11/2018 n. 62. (L'intervento fa parte anche del PR 3).

Sostegno dell' internazionalizzazione del sistema produttivo	A febbraio 2023 la Giunta regionale ha approvato il Documento di Attuazione Regionale del PR FESR 2021-2027 ed il Piano Finanziario in esso contenuto che per l'Azione 1.3.1 "Sostegno all'internazionalizzazione del sistema produttivo", prevede uno stanziamento complessivo pari a 50 mln.. A giugno 2023 (successivamente integrati a luglio) sono stati approvati gli indirizzi per l'attivazione del bando "Internazionalizzazione 2023" di cui all'Azione 1.3.1 del PR FESR 2021-2027 finanziato per complessivi 30 mln.. Il bando è stato approvato a luglio 2023. A dicembre 2023 è stata approvata da Sviluppo Toscana la graduatoria delle domande presentate e sono stati concessi 24,7 mln.. In seguito ad ulteriori domande ammesse e rinunce (marzo e aprile 2024), risultano concessi 24,5 mln.. Ad aprile 2024 sono state concesse deroghe, previa motivata richiesta, ai progetti agevolati attraverso il suddetto bando che prevedono attività d'internazionalizzazione nelle aree caratterizzate da conflitti o significative tensioni belliche riconosciute dal MAECI e sviluppatesi successivamente alla presentazione della domanda di agevolazione (come Medio Oriente, Mar Rosso- Golfo di Aden). (L'intervento fa parte anche del PR 2).
Reg.UE 1305/2013 PSR 2014-2022 Sottomisura 6.1 "Aiuto all'avviamento di imprese per giovani agricoltori "	L'intervento punta ad incentivare l'avvio di nuove imprese condotte da giovani agricoltori attraverso il riconoscimento di un premio di primo insediamento. A luglio 2024 è stato approvato un nuovo bando che mira ad incentivare l'avvio di nuove imprese da parte di giovani agricoltori, non più in modalità pacchetto ma come bando singolo della sottomisura 6.1. La scadenza per la presentazione della domanda è il 31 ottobre 2024; i giovani under 41 possono ottenere un premio in conto capitale (a fondo perduto) di 65 mila euro per l'avviamento dell'attività agricola. Il premio sale a 70 mila euro in caso di insediamenti in aziende ricadenti in aree montane. Il finanziamento totale dell'intervento per il 2024 è di 3,2 mln., la quota di cofinanziamento regionale è di 545 mila euro. (L'intervento fa parte anche del PR 8).

Obiettivo 5 - Inserimento nel mondo del lavoro

Si segnala che il PR FSE+ 2021-2027 dedica un'intera priorità (la numero 4) al sostegno dell'occupazione giovanile e tra le attività comprese in questa linea di intervento si trovano i tirocini, i percorsi IeFP, i percorsi ITS e il servizio civile.
A settembre 2024 gli impegni assunti per questa priorità ammontano a 50 mln. e riguardano maggiormente gli interventi per i percorsi ITS, IeFP e per l'apprendistato professionalizzante.

Tra le novità del PR FSE+ 2021-2027 si segnala l'attività 1.a.3. "Interventi innovativi per favorire la crescita professionale dei giovani nell'ambito della composizione musicale per prodotti audiovisivi" e l'attività 1.a.4. "Interventi innovativi per favorire la crescita professionale di giovani musicisti di musica popolare e di musica classica (Toscana 100+100 band e orchestra)" si segnalano anche gli interventi di progetti di crescita professionale di giovani musicisti nell'ambito della musica popolare contemporanea e della musica classica, per promuovere e valorizzare le esperienze di creatività giovanile sul territorio toscano e per favorire l'inserimento dei giovani artisti nel mondo del lavoro, garantendo così ad imprese e istituzioni che operano nell'ambito culturale la presenza delle competenze necessarie per incentivare i processi di innovazione, anche sotto il profilo generazionale.
Per quanto riguarda l'inserimento professionale dei giovani nei settori cultura e sport, nel 2024 sono stati presentati alcuni bandi, in via di attuazione nei prossimi mesi, per l'occupazione di giovani professionisti nei settori museali e dei beni culturali, nel mondo delle arti visive contemporanee e per il progetto 'Toscana 100+100 Band&Orchestra' di cui sopra, oltre a progetti destinati a incentivare la pratica sportiva.

Tra le iniziative promosse si segnala il "Rock Contest 2024": sono state aperte le iscrizioni al concorso Rock Contest 2024 con i premi speciali che la Regione Toscana mette in palio nell'ambito dello storico concorso nazionale per band e artisti emergenti under 35 organizzato da Controradio e Controradio club. Anche per la 36' edizione, ci sono il premio Fondo Sociale Europeo/Giovanisì e il premio Enrico Greppi "Erriquez" Entrambi del valore di 2.000 euro e finanziati dal PR FSE+.

Continuano gli interventi a sostegno della domanda e dell'offerta di servizi educativi per la prima infanzia per favorire l'ingresso nel mondo del lavoro e il mantenimento del posto di lavoro ai giovani. Quest'anno è stata attivata anche la nuova iniziativa "Nidi gratis" per agevolare la frequenza dei servizi per l'infanzia alle famiglie con ISEE inferiore a 35 mila euro.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Tirocini di orientamento e formazione, inserimento e reinserimento, praticantato	La Regione sostiene l'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro favorendo, attraverso un cofinanziamento, l'attivazione di tirocini non curriculari e praticantati finalizzati all'accesso alle professioni. Gli interventi sono attivati con l'approvazione di avvisi pub-

	blici. Nel corso del 2024 la materia è stata oggetto di aggiornamenti –relativamente al quadro normativo regionale e al sistema di sostegno finanziario alla misura. A febbraio 2024, con una integrazione a luglio 2024, la Giunta regionale ha approvato le nuove linee guida per gli interventi di sostegno ai tirocini extracurriculari con lo scopo di concentrare il sostegno finanziario ai tirocini su esperienze di apprendimento reale e di qualità, promuovendo interventi che valorizzino la capacità formativa dei soggetti ospitanti e costituiscano un efficace canale per l'ingresso nel mondo del lavoro. Tra le novità si segnala l'aumento del contributo regionale ai tirocinanti e ai soggetti ospitanti a condizione che il tirocinante venga assunto al termine del tirocinio. Verranno, inoltre, aumentati i controlli presso i soggetti ospitanti. Gli interventi descritti nelle nuove linee guida saranno attuati in forma sperimentale in un arco temporale almeno annuale, al termine del quale saranno analizzati i dati e verificati i risultati, in particolare quelli riguardanti la qualità dell'occupazione creata. Per il 2024, 2025, 2026 sono finanziati con risorse PNRR – GOL e FSE+ 2021-2027; le procedure amministrative e contabili per l'attuazione dell'intervento sono in corso di attivazione**.** A fine settembre approvati gli elementi essenziali per l'approvazione dell'avviso da parte di ARTI per la concessione del contributo ai tirocinanti finanziato con risorse del programma GOL. Fino al 2023 il sostegno ai tirocini è stato attuato anche con il programma "Garanzia giovani" – misura 5. Nel 2020 approvato l'avviso per la concessione del contributo. Destinati 4,3 mln. per il 2023. Le risorse risultano tutte impegnate. L'intervento specifico sui tirocini finanziati da Garanzia giovani, dopo l'impegno di tutte le risorse destinate, si è concluso nel 2023. L'intero programma "Garanzia giovani" si è concluso a inizio 2024. (L'intervento fa parte anche del PR 12).
Percorsi di formazione per i giovani assunti con contratto di apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere	Il catalogo regionale dell'offerta formativa pubblica per l'acquisizione delle competenze di base e trasversali nell'ambito del contratto di apprendistato professionalizzante è stato costituito nel 2016 e, a causa del COVID, la sua validità ha subito varie proroghe. L'ultimo aggiornamento è di marzo 2024: a partire da aprile 2024, si potranno avviare alla formazione anche gli apprendisti assunti dal dicembre 2023. Il nuovo catalogo per l'offerta formativa sulle competenze di base e trasversali è stato finanziato con fondi del FSE+ 2021-2027 che individua l'apprendistato professionalizzante tra le misure finalizzate a sostenere l'occupazione e l'occupabilità giovanile. A Tale scopo sono state destinate anche risorse statali vincolate agli interventi di apprendistato**.** Le risorse destinate ammontano a 6,415 mln. per il triennio 2024-2026 e sono così suddivise: 6 mln. di risorse FSE+ 2021-2027 e 415 mila di risorse statali; a dicembre 2023 le risorse statali sono state integrate con ulteriori 365 mila euro. Le risorse previste in bilancio dal 2017 al 2026 ammontano a 36,6 mln. e comprendono anche le risorse FSE+ 2021-2027. I relativi impegni di bilancio sono stati assunti per un totale 30,5 mln.. La quota impegnata sul triennio 2024-2026 ammonta a 6,8 mln.. (L'intervento fa parte anche del PR 19).
Fondo regionale di garanzia per i lavoratori non a tempo indeterminato	Il fondo di garanzia è rivolto a lavoratori atipici per consentire loro l'accesso al credito finalizzato ad interventi legati alla propria condizione familiare, alloggiativi, scolastica, formativa e di salute, nonché all'acquisto di beni strumentali che ne aumentino la possibilità di assunzione in pianta stabile. Il fondo, gestito da ToscanaMuove (RTI con capofila Fidi Toscana), opera in una logica di rotazione delle risorse e consente il rilascio di garanzie pari all'80% dell'importo finanziato. Sono 287 le garanzie rilasciate dal 1/1/2016 al 31/03/2023. Nel 2023 sono state liquidate a ToscanaMuove le fatture per l'attività svolta fino a marzo 2023 e il pagamento delle spettanze bancarie di gestione. A giugno 2024 è stato rilasciato il certificato di regolare esecuzione a Fidi Toscana (capofila dell'ex RTI Toscana Muove) a chiusura delle attività svolte al 10 gennaio 2024. (L'intervento fa parte anche del PR 19).
Borse di mobilità EURES (rete europea dei servizi per l'impiego), volte a favorire la mobilità	Per quanto riguarda le Borse di mobilità professionale EURES, volte a favorire la mobilità transazionale e il consolidamento della rete EURES.

professionale transnazionale e consolidamento della rete EURES	Nel POR FSE+ 2021/2027, all'interno della priorità 1 "occupazione" è stata prevista l'attività 1.a.1 "borse di mobilità professionale". A maggio 2023 approvati gli elementi essenziali per l'avviso e l'avviso stesso. Gli impegni assunti nel 2024 ammontano a 256 mila. Le domande potranno essere presentate fino ad esaurimento delle risorse e comunque non oltre il 31 dicembre 2027. Risultano approvate 94 domande presentate fino al 31 agosto 2024. (L'intervento fa parte anche del PR 19).
Stage transnazionali per migliorare le transizioni istruzione/formazione/lavoro e favorire lo sviluppo delle soft skills	. L'intervento mira a sviluppare anche nuove competenze, in particolare le soft skills (collaborazione e partecipazione, flessibilità al cambiamento, problem solving, leadership, comunicazione) che possono facilitare la transizione al mondo del lavoro e incrementare l'occupabilità dei giovani. L'intervento era già stato finanziato sui fondi FSE 2014-2020. E' stato riproposto nella programmazione FSE+ 2021-2027 con alcune modifiche (tra le modifiche apportate si segnala che la durata dei progetti è stata portata a 12 mesi). Sul PR FSE+ 2021-2027 sono già stati proposti due avvisi pubblici. Nel 2023 è stato approvato l'avviso per stage da realizzarsi nell'a.s. 2023/2024. Sono stati finanziati 10 progetti che hanno visto la mobilità di circa 150 studenti. Nel 2024, dopo l'approvazione degli elementi essenziali, è stato approvato un altro avviso che prevede due scadenze (a.s. 2024/2025 e a.s. 2025/2026). Alla prima scadenza sono stati finanziati 12 progetti che vedranno la mobilità di circa 160 studenti. Per il 2024-2026 sono destinati 1,3 mln. e risultano impegnati 584 mila. (L'intervento fa parte anche del PR 12).
Finanziamento di voucher just in time e creazione e aggiornamento di un elenco/catalogo di enti per la formazione just in time	L'obiettivo dell'intervento è quello di soddisfare le richieste delle imprese che necessitano di professionalità specifiche da immettere nel mondo del lavoro, intervenendo tempestivamente con l'individuazione di personale che necessita di colmare gap formativi oppure di d iversificare o accrescere le competenze di base attraverso la partecipazione a percorsi formativi mirati e personalizzati in modo da facilitare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, riducendo le tempistiche che intercorrono tra l'individuazione del soggetto da mettere in formazione, lo svolgimento del percorso formativo e l'occupabilità. A marzo 2024 sono stati approvati gli elementi essenziali per l'avviso a valere sulle risorse FSE+2021-2027 e sono stati pubblicati gli avvisi: per i voucher individuali (misura 1) e per la formazione di un elenco degli enti di formazione just in time (misura 2). Al 15 settembre 2024 risultano ammessi 101 corsi e oltre 358 partecipanti. Per il 2024-2025 sono destinati 3,6 mln. e risultano impegnati 2,4 mln.. (L'intervento fa parte anche del PR 12).
Sostegno della domanda e dell'offerta di servizi educativi per la prima infanzia	L'offerta di servizi educativi per la prima infanzia (3-36 mesi) viene sostenuta anche nell'ottica di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro. La Regione ogni anno approva un bando rivolto ai Comuni e alle Unioni di Comuni per finanziare progetti finalizzati all'accoglienza dei bambini all'interno dei servizi educativi per la prima infanzia pubblici e privati accreditati presenti nel territorio regionale. A aprile 2024 approvati gli elementi essenziali per l'avviso "nidi di qualità" finalizzato a sostenere l'accoglienza dei bambini e delle bambine nei servizi educativi per la prima infanzia (3-36 mesi) e destinato, in parte, ai nuclei familiari in possesso di un ISEE tra 35.000,01 e 50.000,00. Le risorse destinate, a valere sul PR FSE+ 2021-2027, ammontano a 10 mln. all'interno della priorità 2 "istruzione e formazione" attività 2.f.12 "sostegno ai servizi per la prima infanzia". A fine giugno assegnati i contributi in favore di 159 amministrazioni comunali. Inoltre, dall'a.e. 2023/2024: si finanzia, con risorse del PR FSE+ 2021-2027 - priorità 3 "inclusione" attività 3.k.6 "Sostegno alla domanda e all'offerta di servizi educativi per la prima infanzia (3-36 mesi)" una misura denominata "Nidi gratis" che contribuisce all'abbattimento dei costi dovuti dalle famiglie per la frequenza dei propri figli e figlie nei servizi educativi per la prima infanzia. Complessivamente, per i due avvisi di cui sopra, per il triennio 2024-2026 le risorse destinate ammontano a 145 mln. e risultano impegnate per 66,6 mln. per gli anni 2024 e 2025. Per l'a.e. 2024/2025: A marzo 2024 approvati gli elementi essenziali per l'avviso "nidi Gratis" destinato alle famiglie con ISEE fino a 35.000 euro. Destinati 40 mln. a valere sul PR FSE+ 2021-2027 sulle anualità 2024-2025. A seguire sono stati approvati: il bando rivolto ai Comuni, il bando rivolto alle famiglie

	e l'elenco delle strutture aderenti all'iniziativa**.** Ad agosto è stata pubblicata la graduatoria del bando rivolto alle famiglie**.** A settembre sono stati riaperti i termini per la presentazione delle domande. L'approvazione della graduatoria sulle domande presentate a settembre è prevista per novembre. Le domande complessivamente pervenute sono state 13.907, di queste ne sono state accolte 13.025 con un contributo medio assegnato per famiglia di 2.802 euro. Le strutture che accoglieranno i bambini sono 838. Per quanto riguarda i risultati raggiunti, per l'anno educativo 2022/2023 l'indicatore di Lisbona (che misura il livello di accoglienza dei bambini di età 3-36 mesi nella rete dei servizi educativi) risulta pari 47,5% (ISTAT valore provvisorio da consolidarsi al 31.12.2024). *Sostegno al sistema zero sei: è previsto dal Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 65 "Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita fino a sei anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n.107". A maggio 2023 è stato approvato un protocollo d'intesa tra la Regione Toscana, l'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana e ANCI Toscana per la realizzazione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni e in particolare per la programmazione, la costituzione e il funzionamento dei Poli per l'infanzia. A marzo 2024 è stato approvato il piano di riparto delle risorse statali per il 2024: per la Toscana sono disponibili 17 mln. da destinarsi a Comuni e Unioni di Comuni, inoltre sono state definite le tipologie di intervento ammissibili e le modalità di presentazione dei progetti da parte dei beneficiari. A maggio il piano di riparto, a parità di risorse, ha subìto alcune modifiche nella distribuzione delle risorse tra i Comuni.* *Tali risorse non passano dal bilancio regionale, ma sono erogate direttamente ai Comuni.* *La Regione interviene nel sostegno al sistema educativo zero-sei con le risorse del PR FSE+ 2021-2027. A settembre 2024 sono stati approvati gli elementi essenziali dell'avviso e l'avviso stesso per l'a.e. 2024-2025 destinando 1,5 mln. sulle annualità di bilancio 2024, 2025 e 2026.* *La Regione è intervenuta anche per regolamentare la gestione degli spazi dove vengono svolte le attività educative per consentire la piena integrazione tra i bambini di diverse fasce di età accolti nei poli per l'infanzia "zero-sei".* (L'intervento fa parte anche dei PR 12 e 21).
Incentivi ai tirocini curriculari nei percorsi universitari (gestione ARDSU)	L'intervento, viene attivato tramite l'adozione di un bando annuale da parte dell'ARDSU che eroga contributi alle imprese che ospitano studenti universitari per tirocini curriculari, validi ai fini del percorso di studi. Il contributo ammonta a 300 euro mensili per massimo 6 mesi e presuppone che l'azienda ospitante corrisponda al tirocinante almeno 500 euro mensili. Il bando annuale a sportello copre l'intera durata di un anno accademico. Questa tematica è presente nel PR FSE+ 2021-2027 sull'Asse 2 "Istruzione e formazione" attività 2.f.4 "Tirocini curriculari retribuiti nell'ambito dei percorsi universitari ed altre forme di work experience". A ottobre 2023 sono stati approvati gli elementi essenziali per il bando per l'AA 2023/2024. Il relativo avviso è stato approvato da ARDSU a novembre 2024 ed è tutt'ora aperto. Sull'annualità di bilancio 2024 le risorse destinate ammontano a 205 mila euro e risultano tutte impegnate. (L'intervento fa parte anche del PR 13)
Apprendistato di alta formazione e ricerca	L'Apprendistato di Alta Formazione, disciplinato all'art. 45 del D. Lgs. 81/2015, è rivolto a giovani di età compresa tra i 18 e i 29 anni e finalizzato al conseguimento di titoli di studio universitari e della alta formazione e comprende i dottorati di ricerca, i diplomi relativi ai percorsi degli istituti tecnici superiori (ITS) per attività di ricerca, e il praticantato per l'accesso alle professioni ordinistiche. Per l'annualità 2024 si segnala l'avvio delle procedure per la selezione dei progetti a sostegno della realizzazione in apprendistato di alta formazione e ricerca del percorso annuale di specializzazione per Enotecnico. A marzo 2024 sono stati approvati gli elementi essenziali per l'avviso relativo a tale corso per le annualità 2024-2025 e 2025-2026. Il bando è stato approvato a luglio. (L'intervento fa parte anche del PR 19).

Tirocini obbligatori e non obbligatori per l'accesso alle professioni ordinistiche	Con questo intervento si sono sostenuti i tirocini obbligatori e non obbligatori delle professioni ordinistiche attraverso la concessione di un contributo regionale ai soggetti ospitanti per la copertura totale o parziale dell'indennità corrisposta al tirocinante. Le risorse destinate a valere sul FSE 2014-2020 sono state tutte impegnate per un totale di 865 mila euro (nel corso del 2024 sono state attuate economie). Al 30 giugno 2024 l'intervento risulta concluso. (L'intervento fa parte anche del PR 12).
PNRR: Progetti formativi in attuazione degli obiettivi del Programma GOL	Tale intervento comprende gli avvisi che riguardano progetti formativi per l'inserimento lavorativo in attuazione degli obiettivi del Programma GOL. (M5C1R1.1) Le liquidazioni ai beneficiari relative agli avvisi in attuazione del PNRR - GOL vengono effettuate direttamente da ARTI. Dopo l'approvazione dello schema di convenzione con il Ministero, Anpal, e ARTI per l'attuazione della missione 5, componente 1, Politiche per il lavoro" del PNRR, tra fine giugno e inizio luglio 2022 sono stati approvati gli elementi essenziali per l'avviso rivolto ai soggetti privati accreditati ai servizi al lavoro per l'attuazione del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori nell'ambito del PNRR e per gli avvisi relativi al finanziamento di progetti formativi di aggiornamento (Upskilling) e riqualificazione (Reskilling). Nel 2022 i relativi avvisi sono stati approvati e sono state completate le istruttorie per i progetti Upskilling (63 progetti ammessi a valutazione tecnica) e Reskilling (64 progetti ammessi a valutazione tecnica). A febbraio 2023 completata l'approvazione delle graduatorie per i progetti formativi di Upskilling e Reskilling, per complessive 91 graduatorie. Nel corso del 2023 sono state effettuate alcune riaperture degli avvisi, a seguito delle quali sono complessivamente finanziati, per la prima annualità GOL, 44 progetti per percorsi di Upskilling e 52 progetti per percorsi di Reskilling, per un totale di 1.797 percorsi formativi in corso di realizzazione sul territorio. A fine 2023 approvato l'avviso per progetti formativi Upskilling seconda annualità. Nel corso del 2024 approvati i decreti di impegno di spesa per un totale di 31 mln. sulle annualità di bilancio 2024 e 2025. A aprile 2024 sono stati approvati dalla Giunta regionale gli elementi essenziali per l'assegno formazione GOL che integra l'offerta formativa dei percorsi di aggiornamento (Upskilling) e di riqualificazione (Reskilling), indirizzandosi in particolare ai beneficiari GOL le cui esigenze di formazione non risultino soddisfatte dai percorsi disponibili sui cataloghi Upskilling e Reskilling o che abbiano difficoltà ad accedervi. Il progetto è finanziato con 5 mln. (sulle annualità 2024-2025) provenienti dal PNRR. Gli impegni assunti per i vari progetti formativi ammontano a 31 mln. sulle annualità di bilancio 2024 e 2025. (L'intervento fa parte anche del PR 12)
Interventi a sostegno dell'occupazione nell'ambito del Patto per il Lavoro 	Questo intervento riguarda le azioni regionali a sostegno dell'occupazione nell'ambito del nuovo Patto per il lavoro: nello specifico, si tratta di Avvisi pubblici (gestiti da ARTI) per l'assegnazione di contributi ai datori di lavoro privati a sostegno dell'occupazione e dell'Avviso pubblico per il finanziamento di voucher di conciliazione e voucher di mobilità. Per quanto riguarda il finanziamento di voucher si segnala la modifica di gennaio 2024 degli elementi essenziali dell'avviso, approvati nel 2023, per sostenere i percorsi di ingresso e reinserimento lavorativo, in particolare rispondendo ai bisogni di conciliazione vita-lavoro di donne e uomini disoccupati inseriti nei percorsi di politica attiva del Patto per il Lavoro e del Programma GOL. I voucher riguardano varie misure di intervento: acquisto di servizi di cura, intrattenimento, sostegno di figli minori di 13 anni (ad esempio servizi per la prima infanzia, ludoteche, ecc.); acquisto di servizi di cura o assistenza, per figli o altri familiari in condizione di disabilità o non autosufficienza certificate; contributo forfettario per spese di trasporto per la frequenza di percorsi formativi o di tirocinio concordati con il Centro per l'Impiego. Nel 2024 l'ARTI ha approvato 5 avvisi (distinti per le aree di Firenze e Prato; Arezzo e Siena; Grosseto e Livorno; Lucca e Pistoia; Pisa e Massa Carrara). Per il 2022-2023 sono destinati 4 mln. euro che risultano completamente impegnati. (L'intervento fa parte anche dei PR 19 e 21).
Incentivi a favore dei datori di lavoro privati per l'assunzione per specifiche categorie di la-	L'intervento è volto a sostenere l'occupazione di specifiche categorie di soggetti con maggiori difficoltà di inserimento/reinserimento (giovani, donne, licenziati, over 55, persone con disabilità, svantaggiati) nel mercato del lavoro, mediante l'erogazione di

voratori PR FSE+ 2021-2027  	incentivi all'assunzione a datori di lavoro privati. Nel 2023 la Giunta ha approvato gli elementi essenziali dell'Avviso pubblico. Tale avviso è gestito da ARTI in qualità di Organismo Intermedio del PR FSE+ 2021-2027. Nel 2024 ARTI, con propri decreti ha approvato gli elenchi delle domande di contributo presentate a partire dal mese di novembre 2023 fino a maggio 2024. Le risorse destinate per il 2024-2025 ammontano a circa 13,5 mln., impegnate per 10,6 mln.. (L'intervento fa parte anche dei PR 19 e 21)
Apprendistato duale e professionalizzante azioni di sistema	*Tra le iniziative finalizzate all'inserimento lavorativo dei giovani si segnala l'apprendistato di qualità, duale e professionalizzante, quale strumento di politica attiva del lavoro che consente l'accesso al mercato del lavoro per giovani alla prima occupazione. L'iniziativa è presente anche tra le priorità del PNRR. (M5C1I1.4)* Tra gli ultimi atti approvati, si segnalano: - la "Programmazione territoriale triennale dell'istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS e ITS) e dei Poli Tecnico Professionali" annualità 2023-2024 di dicembre 2023. - lo schema di Accordo per la realizzazione dell'Investimento 1.4 Sistema Duale del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Missione 5 componente 1 - tra la Regione Toscana e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali a luglio 2023. - L'allocazione delle risorse PNRR e l'avviso pubblico, a novembre 2023. - il documento di programmazione regionale per l'offerta formativa "sistema duale" finanziata con le risorse PNRR (M5C1I1.4) a luglio 2024. L'approvazione della graduatoria è prevista entro dicembre 2024. *Per maggiori dettagli si rinvia al PR 12.*

Obiettivo 6 - Qualificazione dell'istruzione tecnica e professionale

Attraverso la formazione per la riqualificazione professionale e i percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore e Professionale, proseguono le opportunità di sviluppare competenze tecniche e professionali in diretta corrispondenza con le esigenze del mercato del lavoro. Per gli studenti delle scuole superiori, si confermano i percorsi di potenziamento delle competenze trasversali e di orientamento (PCTO) anche presso gli uffici della Giunta regionale.
Anche i corsi ITS offrono una formazione altamente specialistica e ad elevato tasso di occupabilità, rispondente ai bisogni di crescita e sviluppo delle imprese del territorio. A livello nazionale, con la legge 99 del 15 luglio 2022, lo stato ha istituito il Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore di cui sono parte integrante gli Istituti tecnici superiori (ITS), che assumono la denominazione di Istituti tecnologici superiori (ITS Academy).

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Orientamento scolastico	Si tratta di interventi finalizzati all'orientamento scolastico degli studenti delle scuole secondarie di primo grado e al riorientamento degli studenti delle scuole secondarie di secondo grado. La tematica dell'orientamento scolastico rientra anche nella nuova programmazione FSE+ 2021-2027, all'interno dell'obiettivo F - "Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità" sono previsti interventi per l'orientamento scolastico con particolare attenzione alle fragilità che si creano tra gli alunni nelle fasi di transizione tra un ciclo e l'altro. Attraverso i contenuti dei video di orientamento del percorso "Studiare e formarsi in Toscana: scegli la strada giusta per te", anche per l'a.s. 2024-2025, gli studenti toscani hanno potuto informarsi sulle opportunità attraverso i vari tipi di strumenti (pagine web, materiali informativi cartacei e on line) dedicati alle studentesse e agli studenti, alle famiglie e ai docenti, per supportare il momento della scelta del percorso di studi dopo la scuola media e costruire la strada verso la scuola secondaria di secondo grado. Con il 2024 l'iniziativa "Studiare e formarsi in Toscana: scegli la strada giusta per te" avvia un nuovo e ampio programma pluriennale di interventi sull'orientamento scolastico, finanziati con FSE+, anche a supporto della progettazione territoriale attuata attraverso i PEZ per il rafforzamento della capacità istituzionale; sono realizzati percorsi di formazione rivolti ai referenti dei coordinamenti delle Conferenze zonali e ai docenti, chiamati alla coprogettazione, incontri rivolti ai genitori, seminari e convegni, svolti

	sia a distanza sia in presenza e decentrati su tutti i territori, oltre ad azioni di disseminazione e di indagine. In tale quadro, il 16 gennaio 2024 si è svolto un incontro di informazione per le famiglie - trasmesso sul canale you tube della Regione Toscana – sul tema della scelta del percorso di studi, in particolare nel passaggio tra la scuola secondaria di I grado e la secondaria di II grado o IeFP per l'a.s. 2024/2025. Al 30 giugno 2024 l'intervento risulta concluso. *Il 15 ottobre 2024 si è svolto l'evento "La sfida dell'orientamento scolastico: la risposta di Regione Toscana" rivolto a tutti gli operatori coinvolti nell'orientamento scolastico: docenti, dirigenti, amministratori, rappresentanti del terzo settore e del mondo del lavoro.* *Un momento di incontro dove poter dare spazio ad un dialogo attivo, che veda protagonisti Istituzioni scolastiche, Conferenze Zonali ed attori del territorio, con l'obiettivo di condividere strategie e strumenti orientativi che rispondano ai bisogni delle nuove generazioni e coordinare le risorse del territorio toscano verso un orientamento per sostenere i giovani nella costruzione delle competenze utili ad affrontare i momenti di transizione nel proprio percorso formativo e professionale.* (L'intervento fa parte anche del PR 12).
Istruzione e Formazione Professionale	Gli interventi riguardano: percorsi di durata triennale per gli studenti iscritti presso gli istituti professionali (IP), realizzati in sussidiarietà; percorsi di durata triennale realizzati dagli organismi formativi accreditati nell'ambito "obbligo d'istruzione"; percorsi di IV anno finalizzati al conseguimento del diploma professionale realizzati dagli Istituti Professionali in sussidiarietà, percorsi di IV anno finalizzati al conseguimento del diploma professionale realizzati dagli organismi formativi accreditati nell'ambito "obbligo d'istruzione". Percorsi realizzati dagli istituti professionali. A dicembre 2023 sono state aggiornate le linee generali per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) degli Istituti Professionali e gli elementi essenziali per l'apertura delle procedure di evidenza pubblica. Nel corso del 2024, conseguentemente, sono stati aggiornati anche i relativi avvisi per la presentazione di progetti formativi di IeFP realizzati in sussidiarietà dagli Istituti Professionali per l'annualità 2024-2025. Le graduatorie sono state approvate. **I**noltre è stato approvato l'avviso per la presentazione di progetti per la realizzazione degli interventi integrativi finalizzati al conseguimento di una qualifica o di un diploma IeFP - annualità 2024-2025. A luglio è stata approvata la graduatoria. A luglio 2024 sono state integrate di 1,5 mln. (rispetto agli 11,5 mln. assegnati a febbraio 2024 per il 2025) le risorse destinate agli avvisi di cui sopra. Per il triennio 2024-2026 sono destinati 7,8 mln. mila euro e risultano impegnati 4,5 mln.. Percorsi realizzati dalle agenzie formative A fine marzo 2023 approvate le Linee generali per la realizzazione dei percorsi triennali di istruzione e formazione professionale (IeFP) realizzati dagli organismi formativi accreditati nell'ambito "obbligo d'istruzione" ed elementi essenziali per l'apertura delle procedure di evidenza pubblica per le annualità 2024/25, 2025/26 e 2026/27". Le risorse destinate, a valere sul PR FSE+ 2021-2027, Attività 4.f.4 "Percorsi per il contrasto alla dispersione scolastica IeFP", ammontano a 24 mln. (annualità 2023-2025). A febbraio 2024 sono state destinate ulteriori risorse per un totale di 7,3 mln. (distribuite sulle annualità 2024, 2025, 2026 e 2027) per consentire lo scorrimento della graduatoria dei progetti finanziati nel 2023. Per il triennio 2024-2026 sono destinati 38,5 mln. e risultano impegnati 26,8 mln.. A febbraio 2024 la Giunta regionale ha approvato il documento "Linee generali per la realizzazione dei percorsi di IV anno di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) realizzati dagli organismi formativi accreditati nell'ambito "obbligo d'istruzione", sempre a febbraio è stato approvato l'avviso pubblico per la presentazione dei percorsi di IV anno annualità 2024/2025. La graduatoria di questo avviso è stata approvata a maggio. (L'intervento fa parte anche del PR 12).
Potenziamento percorsi per le competenze trasversali e per	Nel 2018, a livello statale, è stata effettuata una revisione dell'alternanza scuola lavoro a partire da una nuova denominazione "Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO)" e

l'orientamento – PCTO (ex alternanza scuola lavoro)	una riduzione delle ore complessive e dei finanziamenti. A febbraio 2023 approvati gli elementi essenziali e i criteri di valutazione dell'avviso e l'avviso stesso che ha previsto tre scadenze annuali (a.s. 2023-24, a.s. 2024-25 e a.s. 2025-26) per la concessione di finanziamenti finalizzati a facilitare e rafforzare la realizzazione dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento – PCTO, finanziati con le risorse FSE+ 2021 2027 (attività 4.f.1.-percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento PCTO ex alternanza scuola lavoro). Per quanto riguarda i progetti finanziati, si segnala che per l'a.s. 2023/2024 ne sono stati finanziati 28; mentre per l'anno 2024 ne sono stati finanziati 18 che si realizzeranno nell'a.s. 2024/2025. L'ultima scadenza dell'avviso è prevista per febbraio 2025. I progetti mirano a finanziare attività che facilitano lo svolgimento dei PCTO degli istituti di istruzione secondaria di secondo grado. Le attività finanziabili sono: percorsi formativi rivolti agli studenti in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro e sulle opportunità post diploma, seminari per tutor aziendali e scolastici su come progettare un PCTO efficace e aggiornamento per i docenti su come valutare gli apprendimenti e certificare le competenze acquisite durante il PCTO. Per il triennio 2024-2026 sono destinati 2,8 mln. e risultano impegnati 1,4 mln.. (L'intervento fa parte anche del PR 12)
Corsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)	I corsi IFTS sono finalizzati a formare un sistema articolato e integrato fra i sistemi dell'istruzione scolastica ed universitaria, della formazione professionale e del lavoro, attraverso l'acquisizione di specifiche competenze tecnico professionali superiori strettamente legate ai fabbisogni del mondo del lavoro. La Regione finanzia questi percorsi attraverso avvisi rivolti agli enti di formazione che realizzano i percorsi con alleanze tra scuole, università e imprese. A livello nazionale vengono definite le specializzazioni con standard omogenei. A livello regionale, possono essere declinate in specifiche figure professionali, sulla base dei fabbisogni professionali rispetto a specificità territoriali del mercato del lavoro. Tra gli ultimi atti approvati, si segnalano: - la "Programmazione territoriale triennale dell'istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS e ITS) e dei Poli Tecnico Professionali" annualità 2023-2024 di dicembre 2023. - lo schema di Accordo per la realizzazione dell'Investimento 1.4 Sistema Duale del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Missione 5 componente 1 - tra la Regione Toscana e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali a luglio 2023. - L'allocazione delle risorse PNRR e l'avviso pubblico, a novembre 2023. - il documento di programmazione regionale per l'offerta formativa "sistema duale" finanziata con le risorse PNRR (M5C1I1.4) a luglio 2024. L'approvazione della graduatoria è prevista entro dicembre 2024. Tra gli ultimi corsi approvati si segnalano: . Filiera Agribusiness, Chimica-farmaceutica, Meccanica, Moda, ICT: approvato l'avviso ad aprile 2020; destinati 4 mln. (sulle annualità di bilancio 2020-2023); completamente impegnati. Il totale impegnato è comprensivo degli scorrimenti di graduatoria avvenuti fino a tutto il 2022 e del finanziamento con risorse PNRR. Multifiliera: a novembre 2023 approvati gli elementi essenziali per l'avviso. Le risorse riguardano il PR FSE+ 2021-2027 attività 2.f.11. "Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)". A fine novembre approvato il bando, la scadenza per la presentazione delle domande è il 31 gennaio 2024. Dopo la verifica di ammissibilità dei progetti, avvenuta a marzo 2024**,** a maggio 2024 sono state destinate ulteriori risorse per 452 mila euro per il finanziamento di tutti i progetti ritenuti ammissibili ma non finanziati per mancanza di risorse Sono stati pertanto finanziati n. 56 progetti IFTS per un totale di 7,5 mln.. (L'intervento fa parte anche del PR 12)
Percorsi di Istruzione Tecnica Superiore (ITS)	Gli Istituti Tecnologici Superiori sono "scuole ad alta specializzazione tecnologica", nate per rispondere alla domanda di nuove ed elevate competenze tecniche e tecnologiche da parte delle imprese e costituiscono il segmento di formazione terziaria non universitaria, che offrono percorsi biennali o triennali per il conseguimento del diploma MIUR di tecnico superiore V livello EQF (European Qualifications Framwork); nel 2022, anche lo Stato ha legiferato in materia (L. 99) e ha istituito il sistema terziario di istruzione tecnologica superiore, del quale gli ITS fanno parte.

	Alla base dell'offerta formativa di istruzione tecnica superiore c'è l'atto regionale di programmazione territoriale triennale nel quale vengono indicate le fondazioni ITS che operano in Toscana. A ottobre 2024 le Fondazioni ITS Academy formalmente costituite in Toscana sono 10 e i percorsi ITS che saranno avviati nell'anno formativo 2024/2025, finanziati con risorse del PR FSE+ 2021/2027, sono 20. Nel 2024 la programmazione triennale per l'istruzione e la formazione professionale approvata a dicembre 2023 è stata integrata nella parte che riguarda l'Istruzione Tecnologica Superiore (ITS Academy) con la costituzione di una nuova Fondazione ITS nell'Area Tecnologica "Servizi alle imprese e agli enti senza fine di lucro". A febbraio 2024 sono stati approvati gli elementi essenziali dell'avviso e l'avviso stesso. La Regione Toscana sostiene l'offerta formativa degli ITS, che raggiunge un livello di occupabilità oltre l'80% dei diplomati, di cui oltre il 92% in settori coerenti con il percorso seguito, attraverso avvisi pubblici che finanziano con fondi FSE e i percorsi ITS che saranno avviati nell'anno formativo 2024/2025, finanziati con risorse del PR FSE+ 2021/2027, sono 20. La materia è anche oggetto del PNRR, missione 4 Componente 1 – Investimento 1.5 del PNRR – dove è prevista un'azione di potenziamento degli Istituti Tecnologici Superiori (ITS). Con provvedimento del Ministero dell'Istruzione, sono state destinate al territorio regionale toscano le risorse per 68,8 mln. per promuovere i corsi ITS anche alla luce della legge 99 del 15 luglio 2022, che ha istituito il Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore (ITS Academy)**.** Tali risorse non transitano dal bilancio regionale**.** <u>Fondi Nazionali - Ministero dell'Istruzione: percorsi ITS aggiuntivi:</u> In totale le risorse destinate e impegnate per questo intervento per il 2021-2024 ammontano a 6,5 mln.. Le risorse statali dell'Esercizio Finanziario ministeriale 2024 sono state ripartite tra le Regioni a giugno 2024: alla Toscana sono stati destinati 3,4 mln. da ripartire tra le fondazioni ITS. (L'intervento fa parte anche del PR 12). Il PR FESR 2021-2027, Azione 1.1.1 - "Laboratori aperti dell'istruzione tecnologica superiore", prevede un finanziamento rivolto alle Fondazioni ITS Academy della Toscana per il potenziamento delle strumentazioni dei laboratori territoriali aperti, anche in continuità con la programmazione regionale del POR FESR 2014/2020, con l'obiettivo di dotare i laboratori stessi di strumenti e attrezzature sempre più all'avanguardia, capaci di rispondere alle esigenze di competenze adeguate in un'ottica di crescita e sviluppo. Tali laboratori rappresentano realtà didattiche innovative del territorio, fruibili dagli enti che fanno formazione, dalle aziende e dagli stakeholders. A maggio 2024 sono stati approvati gli elementi essenziali dell'avviso e l'avviso stesso. Sono state destinate le risorse per 3,2 mln.. (triennio 2024-2026). Alla scadenza dell'avviso sono stati presentati 9 progetti attualmente in fase di valutazione.
Progetti formativi per inoccupati/e e disoccupati/e	L'obiettivo dell'intervento è quello di sviluppare l'uso e la conoscenza delle nuove tecnologie informatiche e di comunicazione, nonché della loro applicazione nei diversi contesti di lavoro, attraverso interventi di formazione volti al rafforzamento e alla capitalizzazione delle competenze digitali nelle diverse funzioni aziendali e nei diversi settori delle attività produttive toscane. Parallelamente si pone anche l'obiettivo della sostenibilità, legato allo sviluppo di specifiche strategie volte alla salvaguardia dell'ambiente, attraverso l'uso di energie rinnovabili, la riduzione dei consumi e il riciclaggio dei rifiuti, sia nella produzione che nella distribuzione e gestione delle materie prime, verso la transizione da un modello di economia lineare a un modello di economia circolare. Gli interventi sono finanziati a valere sul PR FSE+ 2021/2027, attività PAD 1.a.10 "Formazione per disoccupati". Nel 2023, sono stati approvati gli elementi essenziali per tecnico del restauro di beni culturali, per la formazione dei detenuti adulti e giovani e per la formazione per l'inserimento e il reinserimento lavorativo nella filiera agribusiness; per i corsi per tecnico del restauro e per la formazione dei detenuti adulti e giovani è già stato approvato l'avviso e la relativa graduatoria, mentre per la filiera agribusiness è stato approvato l'avviso, a marzo 2024 approvata la graduatoria.

	Inoltre, sempre nel 2023 approvati i criteri essenziali degli avvisi pubblici, per la concessione di finanziamenti destinati a percorsi formativi destinati ai detenuti e agli utenti della giustizia minorile della Regione Toscana con l'obiettivo di far acquisire conoscenze e capacità utili a facilitare l'inserimento nel mercato del lavoro nel periodo successivo alla conclusione della pena, per garantire una effettiva integrazione sociale in contrasto alla povertà e alla recidiva. I relativi avvisi sono stati approvati a giugno 2023. Le graduatorie sono state approvate a dicembre: i progetti ammessi a finanziamento sono complessivamente 17. A marzo 2024 sono stati finanziati, a seguito di riapertura che ha riguardato l'Istituto penitenziario di Pistoia, ulteriori complessivi 7 progetti sui due avvisi. A ottobre 2023 approvati gli elementi essenziali dell'avviso pubblico e l'avviso stesso per la concessione di finanziamenti per progetti rivolti a persone giovani disoccupate e inattive – TALENTI IN AZIONE, le attività dei progetti sono rivolte ai giovani 18-34enni disoccupati e inattivi che si trovano al di fuori del mercato del lavoro e dal circuito scolastico-formativo. Tra fine giugno e inizi di agosto 2024 approvate le graduatorie. A marzo 2024 sono stati approvati gli elementi essenziali per gli avvisi nelle filiere Carta, Chimica-Farmaceutica, Metallurgia-Siderurgia, Mezzi di trasporto, Trasporti e logistica, ICT, Marmo, Mediatico-audiovisivo, Casa e costruzioni, Moda, Turismo e beni culturali, Meccanica ed Energia, Sanità-Sociale. Successivamente con un decreto dirigenziale sono stati approvati gli avvisi per le varie filiere. A settembre 2024 approvate le prime cinque graduatorie; l'approvazione delle altre è in corso. Per il 2024-2025 sono destinati 18,1 mln. e risultano impegnati 9,5 mln.. (L'intervento fa parte anche del PR 12)
Attività di formazione professionale per Giardiniere d arte	Nell'ambito del PNRR, missione 1 (Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo), componente 3 (Turismo e cultura 4.0), Investimento 2.3: "Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici" (M1C3I2.3) è prevista una specifica attività di formazione professionale per "Giardinieri d'Arte", con l'obiettivo di creare occupazione qualificata e assicurare ai giardini di interesse culturale un adeguato livello di cura e manutenzione, anche in vista della loro crescente fruizione culturale e turistica. Contestualmente all'approvazione della convenzione-accordo con il Ministero della cultura, la Giunta ha approvato gli elementi essenziali dell'Avviso per la concessione di finanziamenti e progetti di formazione della figura professionale di "Tecnico/a dell'analisi di progetti, della realizzazione, cura e manutenzione delle aree verdi e della conservazione, restauro e recupero di giardini e parchi storici (Giardiniere d'arte per giardini e parchi storici). L'avviso è destinato a finanziare progetti formativi, con una durata di 600 ore, di cui 240/300 ore di stage, presentati da soggetti singoli o in raggruppamento e dovranno essere attuati coinvolgendo un'agenzia formativa, almeno un giardino storico di rilievo e almeno un'impresa del settore. In totale risultano finanziati otto progetti. Sono state sottoscritte le convenzioni con i soggetti attuatori dei progetti finanziati. I primi 6 progetti si sono conclusi ad inizio 2024, gli altri due sono ancora in corso di realizzazione. Per il 2023-2024 sono destinati 601 mila euro che risultano completamente impegnati (la quota di impegno sull'annualità 2024 è di 122 mila euro. (L'intervento fa parte anche del PR 19)
Percorsi di Istruzione Tecnologica Superiore (ITS Academy) PR Toscana FSE+ 2021-2027 Asse 4 Operazione di importanza strategica Priorità 4	L'intervento è finalizzato alla formazione di Tecnici Superiori con elevate competenze nei settori strategici per lo sviluppo della Regione, con particolare attenzione alle competenze tecniche, digitali ed ecologiche in grado di soddisfare le richieste di professionalità espresse dal tessuto produttivo della Toscana. Rientra nell'ambito di Giovanisì ed è una delle quattro operazioni di importanza strategica nell'ambito della Priorità 4 – Occupazione giovanile – attività 4.f.2. Nel 2023 sono stati approvati gli elementi essenziali dell'avviso per il finanziamento dei percorsi ITS in avvio nell'anno formativo (a.f.) 2023/2024 e nell'a.f. 2024/2025; a gennaio 2024 c'è stata un'integrazione. Tra maggio e giugno 2024 approvata la graduatoria progetti finanziabili per 20 progetti (gli impegni riguardano 18 progetti). Per il 2024-2025 sono destinati 18,1 mln. e risultano impegnati 9,5 mln.. (L'intervento fa parte anche del PR 12).
Miglioramento offerta formativa degli Istituti Tecnici e Professionali	L'intervento riguarda il finanziamento di progetti delle scuole superiori tecniche e professionali che prevedano una progettazione congiunta con le imprese per permettere l'acquisizione da parte degli studenti di competenze sia tecniche che

	trasversali. La coprogettazione serve a evidenziare fabbisogni professionali e formativi di filiera che saranno colmati grazie all'utilizzo della didattica laboratoriale. Ogni allievo svolgerà almeno 100 ore di formazione tra aula, laboratori e stage. Nel 2023 è stato approvato l'avviso pubblico che prevede tre scadenze annuali (a.s. 2023-24, a.s. 2024-25 e a.s. 2025-26) e a ottobre 2023 è stata approvata la graduatoria dei progetti ed è stato assunto il relativo impegno. Nel 2024, per i progetti e presentati alla seconda scadenza, è stata approvata la graduatoria e assunto il relativo impegno di spesa. L'intervento è finanziato con risorse del PR Toscana FSE+ 2021/2027 Priorità 2, Attività 2.e.2 "Interventi qualificanti per il miglioramento dell'offerta formativa volta allo sviluppo delle competenze e delle abilità trasversali per l'occupazione: educazione all'imprenditorialità, spirito di impresa". Per il 2024-2025 sono destinati 2,1 mln. e risultano impegnati 1,3 mln.. (L'intervento fa parte anche del PR 12)

Obiettivo 7 - Azioni trasversali

L'obiettivo è trasversale rispetto alle varie azioni e, attraverso gli interventi compresi al suo interno, è destinato a potenziare le attività di comunicazione e informazione delle opportunità regionali dedicate ai giovani toscani, anche mediante il coinvolgimento di stakeholder toscani, nazionali ed europei.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Struttura Giovanisi e comunicazione del progetto	La struttura (che fa parte di Fondazione Sistema Toscana) fa riferimento alla Presidenza della Regione Toscana, in accordo con la quale porta avanti il progetto Giovanisì, attraverso attività di governance e coordinamento delle azioni progettuali, di comunicazione e informazione. Tra le attività previste, aggiornate a fine 2023 e attuate, anche nel corso del 2024, si segnalano: - Coordinamento delle attività dell'Ufficio Giovanisì e definizione delle strategie del progetto con la Presidenza della Regione, con gli Assessorati e con tutti gli stakeholders coinvolti - Coordinamento della strategia di comunicazione del Progetto - Gestione degli strumenti online sito web, magazine, social, newsletter), offline (eventi e prodotti editoriali) e multicanale (campagne istituzionali e "StoriePossibili" - il progetto di storytelling di Giovanisì) - Attività di informazione sulle opportunità del progetto. A fine 2023 sono stati approvati gli indirizzi del programma di attività per il 2024-2026 di Fondazione Sistema Toscana, tra marzo e giugno 2024 il programma è stato aggiornato e poi definitivamente approvato**.** Tra le azioni previste si confermano quelle già promosse nel 2023: - l'attivazione dei giovani, in una logica di esercizio di cittadinanza e di progettazione partecipata, lo sviluppo della rappresentanza e della cittadinanza attiva sperimentando nuove forme e occasioni di partecipazione, avvicinando in modo sempre più importante il mondo giovanile alla pubblica amministrazione, in particolare a quella regionale; - creazione di nuovi spazi di confronto che coinvolgano le giovani generazioni e gli attori del territorio per progettare nuove linee di intervento regionali. Si promuoveranno momenti di scambio ed emersione di buone pratiche di politiche giovanili a livello italiano ed europeo, perché siano da stimolo per le riflessioni sulla Toscana che vogliamo da qui al 2030; - attività di peer education per promuovere tutte le opportunità che la Regione Toscana con Giovanisì offre ai giovani direttamente nei loro luoghi abituali. Si prevede la realizzazione di iniziative sul territorio toscano con il coinvolgimento di istituzioni locali, private e pubbliche, dirigenti scolastici e docenti, sindaci e amministratori, forze dell'ordine, rappresentanti degli enti del terzo settore affinché i giovani possano conoscere le opportunità di Giovanisì; inoltre si segnala anche la preparazione della prossima edizione del Next generation festival. - campagne di comunicazione specifiche, volte a rendere evidenti le attività che verranno realizzate ed a far conoscere l'impegno profuso da Regione Toscana nel riportare i giovani toscani al centro delle riflessioni e delle scelte decisionali, dando loro un ruolo di primo piano nella realtà regionale. - si continua quindi a valorizzare il progetto Giovanisì: prendendo

	le mosse da quanto iniziato e sviluppato negli anni precedenti. Le risorse destinate e impegnate per il 2024 ammontano a 500mila euro.
Contributi a scuole e associazioni per l'educazione alla legalità	Il fine dell'intervento è quello di promuovere la cultura della legalità e la sensibilizzazione contro la criminalità organizzata, con iniziative rivolte ai giovani che coinvolgano la scuola e l'extrascuola. L'intervento costituisce da sempre una delle principali linee di azione della LR 11/1999. Nel 2022 la LR 45 del 29/12/2022 "Legge di stabilità per l'anno 2023", ha modificato la LR 11/1999 introducendo l'articolo 5 quater (iniziative per la promozione della cultura della legalità rivolte ai giovani). L'articolo prevede, nell'ambito delle finalità e delle attività di cui all'articolo 1 della LR 11/1999, la promozione e il sostegno a iniziative e progetti sui temi della legalità, dell'impegno sociale, della cittadinanza attiva, rivolti alle studentesse e agli studenti delle scuole di ogni ordine e grado della Toscana e, in generale, ai giovani toscani, anche al fine di favorire la partecipazione ai campi antimafia organizzati in Italia e in Toscana nei beni confiscati alla criminalità organizzata. Le iniziative costituiscono parte del programma di attività definito ai sensi dell'articolo 2, comma 5 della 11/1999. A tale scopo, per gli anni 2023, 2024 e 2025, la Regione sostiene le iniziative e i progetti mediante la concessione di contributi, complessivamente fino a un massimo di euro 180 mila euro annui, ai soggetti che ne sono promotori e realizzatori.
Progetti di promozione della cultura della legalità nelle scuole toscane. Anno scolastico 2023-2024	A luglio 2023 sono state approvate con deliberazione di Giunta le disposizioni per la concessione, la liquidazione e la revoca dei contributi per la realizzazione di progetti sui temi della legalità realizzati dagli Enti del terzo settore, rivolti alle studentesse e agli studenti, anno scolastico 2023/2024, a norma dell'articolo 5 quater, comma 3, della LR 11/1999. Sempre nel luglio 2023 è stato approvato il bando "Progetti di promozione della cultura della legalità nelle scuole toscane. Anno scolastico 2023-2024". Nominata, a novembre 2023, la Commissione di valutazione dei progetti presentati e approvata, a dicembre 2023, la graduatoria: 15 i progetti ammessi a contributo, per un finanziamento di 210 mila euro. Le associazioni hanno presentato la rendicontazione al 15 settembre 2024, che è in corso di esame.
Progetti di promozione della cultura della legalità nelle scuole toscane. Anno scolastico 2025	A luglio 2024 è stato approvato il bando "Progetti di promozione della cultura della legalità nelle scuole toscane. Anno 2025". I contributi di cui al bando sono destinati al sostegno di progetti sui temi della legalità, rivolti alle studentesse e agli studenti delle scuole di ogni ordine e grado della Toscana, da realizzare dal 1° gennaio 2025 al 31 agosto 2025, e da rendicontare entro il 15 settembre 2025. (L'intervento fa parte anche del PR 15)
Progetti di arte contemporanea	Approvato, nel gennaio 2024, il cronoprogramma 2024 – 2026 delle misure giovanisì a valere sui fondi regionali e statali e degli interventi effettuati con risorse regionali e statali rendicontabili in overbooking sui fondi europei. Nel febbraio 2024 approvate le linee essenziali del bando pubblico relativo all'intervento finalizzato al sostegno per la realizzazione di progetti di valorizzazione delle realtà di arte contemporanea presenti sul territorio regionale da attuarsi mediante il bando specifico "Toscanaincontemporanea" 2024. Destinati 350 mila euro. Nel marzo 2024 approvato il bando. Nel maggio 2024 nominata la commissione di valutazione per il bando "Toscanaincontemporanea2024" emanato nel marzo 2024. Nel luglio approvata la graduatoria e assegnati i contributi. Ad agosto impegnate le risorse pari a 350 mila euro a favore dei soggetti pubblici utilmente collocati nelle graduatorie di merito. (L'intervento fa parte anche del PR 14)
Bandi per festival	Nel febbraio 2024 sono stati approvati i requisiti e i criteri per la predisposizione dell'avviso pubblico anno 2024 di sostegno ai progetti di festival di spettacolo dal vivo e assegnati 500 mila euro. Inoltre è stato approvato l'avviso pubblico e la relativa modulistica. Nel maggio 2024 sono stati nominati i componenti della commissione per la valutazione dei progetti proposti a finanziamento anno 2024. Nel luglio 2024 è stata approvata la graduatoria dei progetti ammessi a contributo con contestuale impegno delle risorse (euro 500 mila) e liquidazione del 70% del contributo assegnato. (L'intervento fa parte anche del PR 14)
Politiche della memoria	L'intervento riguarda la gestione di progetti e iniziative per l'attuazione delle politiche memoria di cui alla LR 38/2002 "Norme in materia di tutela e valorizzazione del patrimonio storico, politico e culturale dell'antifascismo e della resistenza e di promozione

	di una cultura di libertà, democrazia, pace e collaborazione tra i popoli". Le risorse destinate nel 2024, per 456 mila euro, sono destinate a varie iniziative: sostegno ai soggetti della LR 38/2002, iniziative per il Giorno della Memoria ed il Giorno del Ricordo, sostegno a progetti specifici di valorizzazione della cultura della memoria ex art. 4 LR 38/2002. Risultano impegnate secondo il seguente elenco. - sono stati assegnati i contributi relativi all'anno in corso ai vari soggetti previsti dall'articolo 2 della LR 38/2022 per 378mila euro. - impegnata a favore dell'istituzione Parco della pace di Sant'Anna di Stazzema la cifra di 77,7 mila euro. Tra le attività svolte negli ultimi mesi si segnalano le seguenti: - A ottobre 2023 approvato lo schema di collaborazione per le iniziative collegate al "giorno della memoria 2024" con la fondazione Museo della Deportazione e Resistenza – Luoghi della Memoria Toscana. - a settembre 2023, in preparazione del "Giorno del Ricordo" del 10 febbraio 2024 approvato lo schema di Accordo di collaborazione tra Regione Toscana e Istituto storico grossetano della Resistenza e dell'Età Contemporanea (ISGREC). - a maggio 2024 è stato rinnovato il protocollo d'intesa di durata decennale con l'Istituto Storico Toscano della Resistenza e dell'Età Contemporanea (I.S.R.T.) che rappresenta, dal punto di vista storico, culturale e civile, l'eredità unitaria della Resistenza toscana, ed è l'interlocutore privilegiato in proprio e in rappresentanza degli altri Istituti storici della Resistenza operanti nella regione, per la formazione del personale della scuola nell'ambito della didattica della storia, così come per le iniziative legate alla storia e alla memoria della Resistenza, delle stragi nazifasciste, della Costituzione e dell'Italia del Novecento anche attraverso il proprio patrimonio storico documentario e archivistico. Prosegue inoltre il costante l'impegno di Regione per la valorizzazione del Memoriale italiano di Auschwitz, in collaborazione con i vari soggetti coinvolti nella gestione del Memoriale delle deportazioni e con l'Università di Firenze. (L'intervento fa parte anche del PR 12)
Attività informativa Giovanisì nell'ambito della rete dei Centri per l'impiego	L'intervento riguarda l'attività informativa per il 2024. L'Ufficio Giovanisì organizza, in collaborazione con il Settore e con ARTI, incontri di aggiornamento con gli operatori dei CPI sulla mission e le opportunità promosse nell'ambito di Giovanisì oltre a valutare l'andamento delle attività congiunte. Nel corso dell'anno l'attività di collaborazione è proseguita con l'invio periodico degli aggiornamenti sui bandi e le attività progettuali, per il loro inserimento nella newsletter che i Centri per l'impiego inviano ai loro iscritti. Nell'ambito della rete dei CPI sono stati attivati gli sportelli "Youth Corner". Presenti fin dalla fase iniziale del Programma, gli Youth Corner hanno garantito una maggiore accessibilità dei giovani ai servizi e una migliore fruibilità delle informazioni circa le opportunità offerte risultando ben visibili all'interno delle strutture dei CPI e immediatamente identificabili tramite l'esposizione del logo di Giovanisì. Agli Youth Corner è stato assegnato personale altamente qualificato e prevalentemente dedicato allo svolgimento di tutte le attività di accoglienza, informazione, presa in carico, orientamento e avviamento alle misure specialistiche previste in Toscana. Dal 2017 gli operatori dei Centri per l'impiego hanno incontrato oltre 920.000 giovani fino a 40 anni, fornendo loro informazioni anche sulle opportunità promosse dal progetto Giovanisì. La gestione della rete dei Centri per l'Impiego toscani è attribuita ad ARTI, Agenzia regionale per il lavoro. (L'intervento fa parte anche del PR 19)
Diversificazione delle attività agricole in attività riguardanti l'assistenza sanitaria ,l'interazione sociale, l'agricoltura sostenuta dalla comunità e l'educazione ambientale e alimentare - Misura 16.9 del PSR 2014-2022	L'intervento prevede la costituzione di partenariati per la realizzazione di progetti finalizzati a sviluppare la multifunzionalità delle imprese agricole, per lo sviluppo di interventi e di servizi sociali, socio-sanitari ed educativi. Nel 2023 con decreto ARTEA è stata approvata la graduatoria del bando 2022. I progetti finanziabili sono 49. L'intervento è finanziato con risorse UE per un totale di 6,2 mln.. La conclusione dei progetti è prevista a dicembre 2024. Al 15 settembre 2024 l'intervento risulta ancora in corso soltanto per terminare le procedure amministrative e contabili. (L'intervento fa parte anche del PR 8).
PR FSE+ 21-27 Strategie terri-	Grazie all'attivazione di risorse del Programma regionale del Fondo Sociale europeo

toriali in aree urbane. Promozione di percorsi partecipativi, innovativi ed inclusivi per la rigenerazione urbana (Attività 3k2)	2021-2027, a maggio 2023 è stato firmato l'accordo con i 19 Comuni delle 13 strategie territoriali individuate nel PR FESR 2021-27. L'Accordo promuove la realizzazione di percorsi partecipativi, innovativi ed inclusivi per la rigenerazione urbana, che accompagnano i processi di definizione degli interventi che attuano le Strategie territoriali. I percorsi partecipativi, per la condivisione degli interventi che attueranno le Strategie territoriali, finanziati a giugno 2023 con oltre 646 mila euro (su 650 mila disponibili), sono stati realizzati dai Comuni beneficiari e sono stati conclusi a gennaio 2024. (L'intervento fa parte anche del PR 22).
Giovanisì.it	Il progetto Giovanisì.it si sviluppa grazie ai fondi derivanti dall'Intesa n. 77 del 11/05/2022 (sulla ripartizione del Fondo per le politiche giovanili istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri) con l'intento di proseguire nel 2023 e nel 2024 i percorsi partecipativi avviati organizzando iniziative dedicate al protagonismo giovanile, su temi come Europa, ambiente, partecipazione e cittadinanza attiva, innovazione visti con gli occhi della Generazione Z. Sono in corso i servizi di comunicazione istituzionale e di supporto organizzativo alla realizzazione degli interventi.

Goals Agenda 2030



La reportistica delle risorse finanziarie e degli indicatori fisici è disponibile ai seguenti link:

https://bi.regione.toscana.it/links/resources/report?uri=%2Freports%2Freports%2F56fcab80-cd1e-4efe-bd43-23ddfcf7e675&page=vi386

https://bi.regione.toscana.it/links/resources/report?uri=%2Freports%2Freports%2F93abfaee-80ee-41db-9a6e-69525dd2da23&page=vi1499

21. Ati il progetto per le donne in Toscana



Nel proprio Statuto la Regione Toscana tra le finalità prioritarie elenca "il diritto alle pari opportunità fra donne e uomini e alla valorizzazione della differenza di genere nella vita sociale, culturale, economica e politica, anche favorendo un'adeguata rappresentanza di genere nei livelli istituzionali e di governo e negli enti pubblici" e prevede tra gli organi di tutela e garanzia la Commissione per le pari opportunità con funzioni di controllo e monitoraggio sulle politiche regionali ai fini dell'applicazione dei principi di non discriminazione e di pari opportunità fra donne e uomini.

Nel 2009, con l'approvazione della L.R.16, la Regione Toscana si è dotata di una normativa che persegue obiettivi specifici per raggiungere una piena parità di genere nella vita sociale, culturale ed economica, evidenziando il carattere trasversale delle politiche di genere rispetto all'insieme delle politiche pubbliche regionali con particolare riferimento ai settori dell'istruzione, delle politiche economiche, della sanità, della comunicazione e della formazione.
Da qui la necessità di attivare uno specifico progetto dedicato alla parità di genere con priorità da realizzare secondo un approccio globale e innovativo delle politiche pubbliche, in grado di favorire l'integrazione e l'interazione tra i vari attori in campo (Enti pubblici, imprese, associazioni datoriali e organizzazioni sindacali), nella prospettiva di costruire un welfare pubblico/privato, plurale e territoriale, capace di trovare soluzioni molteplici, varie e differenziate a seconda delle varie fasi di vita delle donne, dei bisogni di conciliazione e delle specificità locali.
A tal fine, a gennaio 2022, è stata costituita una cabina di regia intersettoriale sulla parità di genere con la funzione di promuovere e monitorare il "gender mainstreaming" con la funzione di dare un forte impulso alle politiche trattate dalla L.R. n. 16/2009 "Cittadinanza di genere" agendo sul contrasto agli stereotipi di genere, sull'adozione di strumenti di gender mainstreaming presso le pubbliche amministrazioni e, più in generale, attraverso un'azione di coordinamento tra le diverse strutture regionali, che metta in evidenza il carattere trasversale delle politiche di genere rispetto all'insieme delle politiche pubbliche regionali, con particolare riferimento agli ambiti del lavoro, dell'istruzione, della formazione anche universitaria, della ricerca, delle politiche economiche, sociali e della comunicazione, al fine di attuare una serie di interventi tra loro coordinati, molti dei quali configurabili come azioni positive, volti a colmare il "gender gap" in tutti gli ambiti in cui si svolge la vita delle persone, con una particolare attenzione ai soggetti più vulnerabili quali le donne vittime di violenza, così da consentire loro un rapido recupero dell'autonomia.
Nel corso del 2024 si sono svolti alcuni eventi che in modo trasversale hanno affrontato le tematiche riguardanti le pari opportunità. Tra essi si ricordano:

- A gennaio 2024 nell'ambito delle attività della task force di genere (Gender Task Force) della Rete Europea Earlall, si è tenuto il webinar "Politiche di uguaglianza di genere nell'istruzione e nell'occupazione a livello regionale" finalizzato a promuovere il confronto tra le regioni europee attraverso un'analisi comparativa delle politiche e le strategie che a livello regionale promuovono l'uguaglianza di genere nell'istruzione e nell'occupazione. Esperti regionali, educatori e altri attori chiave hanno condiviso buone pratiche e si sono confrontati sulle sfide nel raggiungimento della parità di genere nell'istruzione e nel mercato del lavoro.
- A febbraio 2024 si è svolto a Prato l'evento "Donne, protagoniste del cambiamento" all'interno del quale si è affrontato il tema del raggiungimento della parità di genere, la questione femminile intesa non come aumento della presenza di donne nella professione, nel mondo del lavoro o in politica, ma come qualità di questa partecipazione.
- L'8 marzo 2024 si è svolto l'evento "Insieme per cambiare musica": si tratta di un evento-spettacolo al quale partecipano numerosi artisti, soprattutto toscani, che partecipano per ribadire il significato della ricorrenza dell'8 marzo perché non sia solo una celebrazione fine a se stessa.
- sempre a marzo 2024, all'interno della manifestazione Didacta Italia, svoltasi a Firenze-Fortezza da Basso, si è tenuto l'evento "EDUCARE ALLA PARITÀ - L'educazione come strumento per il superamento del divario di genere" finalizzato alla promozione di percorsi di formazione e sensibilizzazione rivolti al corpo docente, con l'obiettivo di favorire l'identificazione e la destrutturazione dello stereotipo di genere. Questi percorsi prevedono anche il coinvolgimento di ragazze e ragazzi, con interventi di carattere laboratoriale nelle scuole. La Regione Toscana propone inoltre a docenti e famiglie un percorso che offre spunti di riflessioni e attività per guidare studenti e studentesse a mettere in discussione e superare credenze e stereotipi di genere nelle scelte di orientamento scolastico.
- A settembre, nell'ambito dell'evento "bright night" si è tenuta l'iniziativa "BRIGHT Women: Ricerca per il Ben-Essere Globale", un focus particolare dedicato alla ricerca e agli studi che promuovono il benessere e l'emancipazione delle donne. L'evento è in programma il 25 settembre alle ore 10 a Palazzo Strozzi Sacrati, e nasce con la collaborazione della Commissione regionale pari opportunità della Toscana e con i contributi di tutti gli altri enti partner della manifestazione.
- A luglio 2024 è stata presentata la terza edizione dell'evento "La Toscana delle Donne" in programma per novembre: La Toscana delle Donne edizione 2024, parte il 16 novembre con un evento al teatro del Maggio di Firenze, con ospite Stefania Sandrelli: Seguiranno 50 iniziative e eventi tutti gratuiti per oltre dieci giorni. Fra questi la pedalata e camminata della domenica 17 camminata contro la violenza di genere a cura di PedaleRosso; lunedì 18 al Teatro della Pergola lo spettacolo "Dialogo di una prostituta con il suo cliente" di Dacia Maraini con Simona Cavallari e Federico Benvenuto;

martedì 19 la presentazione del rapporto antiviolenza 2024. Domenica 24 novembre, Monica Guerritore al Teatro Goldoni di Firenze con "Quel che so di lei, donne prigioniere di amori straordinari". Il 25 novembre, Giornata contro la violenza sulle donne, una serie di performance in piazza Duomo con, fra gli altri, le voci del Coro Femina diretto da Lisa Kant e quindi lo spettacolo al Teatro della Compagnia di e con Katia Beni e Benedetta Giuntini "Diritti e Rovesci...ma pari!". Il 26 novembre al Teatro Era di Pontedera andrà in scena Alessio Boni. "Uomini si diventa" Nella mente di un femminicida, reading contro la violenza sulle donne.

All'interno del PIAO (Piano integrato di attività e organizzazione) 2024 della Regione, tra le azioni positive per il personale regionale, "è prevista la diffusione attraverso la pubblicazione sulla intranet aziendale, ed eventualmente anche per mezzo di pubblicazioni cartacee, di normativa, reportistica in ottica di genere, disposizioni varie e novità concernenti tali tematiche, con particolare attenzione all'informazione sulla possibilità di fruizione di permessi e congedi al fine di favorire una sempre maggiore conciliazione dei tempi di vita e di lavoro. In particolare, al fine di rafforzare ulteriormente la tutela del personale garantendo, nell'ambito dell'ambiente di lavoro, l'assenza di qualunque forma di discriminazione, violenza o mobbing, vengono attivati incontri dedicati al miglioramento della conoscibilità della figura e delle funzioni della Consigliera di Fiducia della Regione Toscana, quale figura terza, esterna all'Amministrazione, preposta alla tutela del personale nel caso del verificarsi di tali fattispecie discriminatorie, così come previsto dal Codice di Condotta per la tutela del personale regionale" nell'ottica di assicurare, nel luogo di lavoro, la realizzazione delle pari opportunità, la parità di genere ed il benessere lavorativo .
Nel PIAO è prevista "la realizzazione di un congruo numero di corsi di formazione e lo sviluppo di interventi formativi sulla promozione delle pari opportunità con particolare riferimento alle tematiche della violenza di genere ed alla sensibilizzazione sull'uso di un linguaggio amministrativo non sessista, in coerenza con le Linee guida operative in merito adottate da Regione Toscana". Le azioni di cui sopra risultano in svolgimento: all'interno della intranet regionale è attiva un'apposita sezione che illustra le attività effettuate in tema di pari opportunità.

PNRR

Riguardo alle tematiche contenute in questo PR, il PNRR (Piano nazionale ripresa e resilienza) prevede tra le priorità trasversali rispetto alle singole "Missioni", interventi per garantire le stesse opportunità economiche e sociali tra uomini e donne e contrastare le molteplici dimensioni della discriminazione verso le donne che la pandemia ha contribuito a aumentare. Le linee di intervento che favoriscono la Parità di genere si trovano in tutte le missioni del programma. Di seguito si elencano le principali attività realizzate:

Gli interventi della Missione 4, in tema di istruzione e ricerca prevedono un potenziamento degli asili nido e del tempo pieno. Tra le attività avviate si segnalano le seguenti: l'ampliamento dell'offerta per asili nido e infanzia (M4C1I1.1), il piano per l'estensione del tempo pieno e mense (M4C1I1.2) e l'investimento 2.1 -"Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico" (M4C1I2.1).

In tema di inclusione sociale (Missione 5) gli interventi sono finalizzati ad aumentare e migliorare la soglia di occupazione femminile e a valorizzare l'imprenditoria femminile attraverso l'investimento 1.1 "potenziamento dei centri per l'impiego" (M5C1I1.1) e con l'istituzione del nuovo programma: "Garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)" investimento R.1.1 – (M5C1R1.1).

Per maggiori dettagli sulle risorse PNRR si rimanda alla parte III "Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza" di questo Rapporto generale di monitoraggio strategico.

Dato il suo carattere trasversale, alcuni interventi attuativi del Progetto Ati sono presenti anche nel PR. 12 "Successo scolastico, formazione di qualità ed educazione alla cittadinanza".

Obiettivo 1 - Favorire attivamente l'occupazione femminile

La Toscana registra nel 2023 un tasso di occupazione femminile (62,3%) significativamente maggiore di quello italiano (52,5%), ma la partecipazione delle donne al Mercato del lavoro è ancora distante dal dato UE (65,7%). Il dato medio nazionale nasconde purtroppo il forte ritardo del Mezzogiorno, dove quote elevatissime di donne (in alcune regioni anche il 60%) non partecipano proprio al mercato del lavoro regolare. La Toscana si affianca, da questo punto di vista, alle regioni del Centro-Nord con tassi di attività e di occupazione più alti, anche se non ancora equiparabili a quelli maschili. Sempre in Toscana, il differenziale tra tasso di occupazione maschile e femminile è del 14% e continuano a persistere i maggiori differenziali tipici del divario di genere: soprattutto guardando ai settori di attività, alle retribuzioni, al tipo di contratto, alle carriere.
Le donne lavoratrici presentano carriere più intermittenti, quote più elevate di contratti part-time e sono concentrate nei settori e nelle professioni con più basse retribuzioni medie (segregazione orizzontale).
Tali divari persistono nonostante le donne, in particolare le più giovani, abbiano livelli d'istruzione mediamente più elevati dei loro coetanei uomini.

Partendo da questi dati, questo obiettivo è finalizzato a incrementare l'occupazione delle donne sia sotto il profilo quantitativo che qualitativo, anche con riferimento a quelle più vulnerabili, attraverso il superamento di ogni barriera che ostacoli l'accesso e la permanenza delle donne nel mercato del lavoro.
In questo contesto le priorità regionali si concentrano sulla promozione e il sostegno all'occupazione femminile, sviluppando politiche e misure orientate tanto all'incremento quantitativo (più donne occupate), quanto al mantenimento (oc-

cupazioni più stabili e carriere meno discontinue e frammentate) e al miglioramento della qualità dell'occupazione delle donne (più remunerata, flessibile negli orari etc). Tra gli interventi attuati si ricordano gli avvisi per la concessione di contributi individuali destinati alle donne inserite in percorsi di uscita dalla violenza.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Incentivi a favore dei datori di lavoro privati per l'assunzione per specifiche categorie di lavoratori PR FSE+ 2021-2027	L'intervento è volto a sostenere l'occupazione di specifiche categorie di soggetti con maggiori difficoltà di inserimento/reinserimento (giovani, donne, licenziati, over 55, persone con disabilità, svantaggiati) nel mercato del lavoro, mediante l'erogazione di incentivi all'assunzione a datori di lavoro privati. Nel 2023 la Giunta ha approvato gli elementi essenziali dell'Avviso pubblico. Tale avviso è gestito da ARTI in qualità di Organismo Intermedio del PR FSE+ 2021-2027. Nel 2024 ARTI, con propri decreti ha approvato gli elenchi delle domande di contributo presentate a partire dal mese di novembre 2023 fino a maggio 2024. Le risorse destinate per il 2024-2025 ammontano a circa 13,5 mln., impegnate per 10,6 mln.. (L'intervento fa parte anche dei PR 19 e 20).

Obiettivo 2 - Sviluppare e valorizzare le competenze

La Regione favorisce lo sviluppo delle competenze della popolazione femminile, anche in ambiti in cui la componente femminile è meno rappresentata, attraverso interventi di orientamento mirato in ambito scolastico, di istruzione e formazione tecnica superiore, di formazione professionalizzante e di sostegno per il diritto allo studio e incentivi all'alta formazione.
Attraverso adeguate politiche di orientamento e di sostegno e si mira a diffondere la cultura imprenditoriale tra la popolazione femminile, mettendo in campo specifiche misure di sostegno alla creazione di impresa o alla libera professione e percorsi formativi di accompagnamento nelle fasi di start up o di consolidamento dell'impresa.
Il tema delle pari opportunità è parte integrante degli obiettivi prioritari dell'intera politica comunitaria di coesione economica e sociale. Il Regolamento (UE) 2021/1060 recante le disposizioni comuni applicabili ai vari fondi prevede all'art.9 "principi orizzontali" che "Gli Stati membri e la Commissione provvedono affinché la parità tra uomini e donne, l'integrazione di genere e l'integrazione della prospettiva di genere siano prese in considerazione e promosse in tutte le fasi della preparazione, dell'attuazione, della sorveglianza, della rendicontazione e della valutazione dei programmi". Pertanto, tutti i fondi europei della programmazione 2021-2027 (FSE, FESR, FEASR) riservano alle donne misure di sostegno da realizzarsi nell'ambito degli interventi specifici dei vari programmi. I programmi FESR e il FEASR intervengono per favorire l'imprenditoria femminile in vari settori, compresa l'agricoltura.
In particolare per il PR FSE le risorse destinate alle donne riguardano la partecipazione al mercato del lavoro, la parità di condizioni lavorative tra uomini e donne, la conciliazione tra vita professionale e privata e i percorsi di inclusione per le vittime di violenza.

Per quanto riguarda il programma GOL, al 30 giugno 2024 sono oltre 19.000 i beneficiari, di cui 10.200 già formati – il 62% dei beneficiari sono donne, dei 1907 corsi finanziati per l'aggiornamento (upskilling) e la riqualificazione professionale (reskilling).

Un ulteriore contributo alla promozione della parità di genere è riconducibile all'azione regionale nel quadro degli interventi di promozione degli apprendistati di qualità con cui si punta a favorire l'ingresso nel mercato del lavoro e il conseguimento di un titolo di studio proprio nei settori in cui le donne sono significativamente sottorappresentate (enotecnico) e nelle discipline STEM. Anche nell'ambito dei Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento la parità di genere e la promozione delle discipline STEM è una priorità di cui si tiene conto nella valutazione dei progetti che presentano proposte/azioni specifiche o soluzioni innovative per formare trasversalmente competenze e comportamenti che favoriscano il superamento del gendergap.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Progetti formativi e di accompagnamento per imprenditrici e libere professioniste anche attraverso la metodologia del mentoring	Tra gli interventi finanziati con il PR FSE+ 2021-2027 si segnala il finanziamento di progetti di formazione ed accompagnamento per imprenditrici e libere professioniste attraverso la metodologia del Mentoring. Il Mentoring, è una metodologia di formazione che presuppone il trasferimento di competenze professionali e manageriali da parte di una figura professionale esperta (Mentor) ad un soggetto meno esperto (Mentee), ed è uno strumento di supporto per sviluppare nuove conoscenze, nuove metodologie di lavoro, accrescere nuove potenzialità relazionali, personali e professionali. Una metodologia quindi capace di stimolare un networking intergenerazionale al femminile, aumentando la consapevolezza e l'autostima professionale nonché la capacità di pensare in prospettiva di carriera. La relazione che si instaura attraverso la pratica del mentoring apporta benefici sia alle mentor che alle mentee. Nel 2023 sono stati approvati gli elementi essenziali per l'adozione dell'Avviso pubblico e l'avviso stesso. Risultano finanziati 4 progetti.

	A seguito di variazione di bilancio, a aprile 2024, è stato finanziato anche un ulteriore progetto. Tra gennaio e maggio 2024 sono state firmate le convenzioni con i soggetti attuatori. Le risorse destinate per il 2024 ammontano a 179 mila euro e risultano impegnate per 132 mila .
Borse DSU per favorire l'accesso delle studentesse a percorsi universitari STEM	In Toscana le giovani donne accedono ai più elevati gradi di istruzione come o più dei coetanei, tuttavia appaiono ancora sottorappresentate in alcune aree disciplinari scientifiche e tecnologiche (STEM). Poiché l'istruzione universitaria e l'alta formazione in queste aree risultano connesse ad una maggiore aspettativa di occupazione qualificata, è attivata, nell'ambito del sistema regionale del diritto allo studio universitario, una specifica misura di sostegno e incentivo alle studentesse iscritte o che intendano iscriversi ad un corso di studio STEM presso le università toscane. A partire dall'AA 2022/23 è stata quindi prevista una integrazione economica della borsa DSU riservata alla studentesse borsiste che partecipano a corsi STEM. L'intervento non dispone di uno stnziamento specifico, le risorse impiegate fanno parte di quelle destinate all'intervento precedente. Nell'AA 2023/24 l'Azienda DSU - su un totale di 13.328 borse DSU assegnate - ha erogato 1394 borse (10,4%) a studentesse STEM (di cui 1016 a fuori sede, 276 a pendolari e 102 a studentesse in sede). Nell'aa 2022/23 su un totale di 13.076 borse DSU, le borse STEM erano state 1.373. Non è previsto stanziamento specifico per l'intervento, le risorse sono comprese nel totale erogato ad ARDSU per tutte le borse di studio. (L'intervento fa parte anche del PR 13).

Obiettivo 3 - Promuovere la conciliazione tra vita familiare e vita lavorativa

La finalità di questo obiettivo è quella di favorire la conciliazione vita-lavoro a partire da azioni di sostegno alla frequenza dei servizi educativi della fascia 0-6 anni agendo sia sul fronte della domanda che su quello dell'offerta.

L'emergenza sanitaria che ha caratterizzato l'assetto socio-economico mondiale, ha avuto ripercussioni evidenti sul sistema educativo e di istruzione, in termini di accesso ai servizi a domanda individuale per l'infanzia, a causa della crisi economica e occupazionale. Da ciò la necessità di rafforzare le misure di conciliazione tra vita lavorativa e familiare, sul versante del sostegno alla frequenza dei servizi per l'infanzia, che potrà offrire alle donne e alle famiglie un aiuto concreto, con positive ricadute sul fronte della parità di genere e della partecipazione femminile al mercato del lavoro. Una nuova organizzazione del lavoro, l'incentivazione delle forme flessibili, le misure di welfare aziendale e interaziendale anche per le lavoratrici autonome, così come l'ampliamento dei congedi e il sostegno alla genitorialità, oltre agli incentivi per il rientro dalla maternità, costituiscono una parte delle politiche per sostenere il lavoro femminile e le donne in generale.

A agosto 2024 sono stati approvati gli elementi essenziali dell'avviso per il finanziamento di misure di conciliazione vita-lavoro a sostegno di lavoratrici e lavoratori indipendenti. Il bando, infatti, è rivolto a questa categoria di lavoratori autonomi e comprende titolari di impresa, libere/i professioniste/i, lavoratrici/i autonome/i, ecc. a valere sul PR FSE+ 2021-2027 (attività 1.c.4 "Interventi innovativi a sostegno della conciliazione tra vita privata e professionale di donne e uomini") e sono state destinate le risorse per il 2024-2026 per 1,2 mln..

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Contributi a scuole dell'infanzia paritarie	Per sostenere la rete scolastica paritaria dell'infanzia e le famiglie che hanno scelto questo tipo di scuole la Regione concede contributi a scuole dell'infanzia paritarie private e degli enti locali. Per l'a.e. 2023/2024 a dicembre 2023, con integrazione a luglio 2024 sono stati approvati i criteri per l'assegnazione dei contributi da destinare alle scuole dell'infanzia paritarie private per l'anno scolastico 2023/2024 e la relativa ripartizione delle risorse destinate alle scuole gestite da Enti locali pari a 800 mila euro, con un aumento di 200 mila euro rispetto a quanto destinato a dicembre 2023. Tali risorse risultano impegnate. (L'intervento fa parte anche del PR 12).
Sostegno della domanda e dell'offerta di servizi educativi per la prima infanzia	L'offerta di servizi educativi per la prima infanzia (3-36 mesi) viene sostenuta anche nell'ottica di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro. La Regione ogni anno approva un bando rivolto ai Comuni e alle Unioni di Comuni per finanziare progetti finalizzati all'accoglienza dei bambini all'interno dei servizi educativi per la prima infanzia pubblici e privati accreditati presenti nel territorio regionale. A aprile 2024 approvati gli elementi essenziali per l'avviso "nidi di qualità" finalizzato a sostenere l'accoglienza dei bambini e delle bambine nei servizi educativi per la prima infanzia (3-36 mesi) e destinato, in parte, ai nuclei familiari in possesso di un ISEE tra 35.000,01 e 50.000,00. Le risorse destinate, a valere sul PR FSE+ 2021-2027, ammontano a 10 mln. all'interno della priorità 2 "istruzione e formazione" attività 2.f.12 "sostegno ai servizi per la prima infanzia". A fine giugno assegnati i contributi

	in favore di 159 amministrazioni comunali. Inoltre, dall'a.e. 2023/2024: si finanzia, con risorse del PR FSE+ 2021-2027 - priorità 3 "inclusione" attività 3.k.6 "Sostegno alla domanda e all'offerta di servizi educativi per la prima infanzia (3-36 mesi)" una misura denominata "Nidi gratis" che contribuisce all'abbattimento dei costi dovuti dalle famiglie per la frequenza dei propri figli e figlie nei servizi educativi per la prima infanzia. Complessivamente, per i due avvisi di cui sopra, per il triennio 2024-2026 le risorse destinate ammontano a 145 mln. e risultano impegnate per 66,6 mln. per gli anni 2024 e 2025. Per l'a.e. 2024/2025: A marzo 2024 approvati gli elementi essenziali per l'avviso "nidi Gratis" destinato alle famiglie con ISEE fino a 35.000 euro. Destinati 40 mln. a valere sul PR FSE+ 2021-2027 sulle anualità 2024-2025. A seguire sono stati approvati: il bando rivolto ai Comuni**,** il bando rivolto alle famiglie e l'elenco delle strutture aderenti all'iniziativa**.** Ad agosto è stata pubblicata la graduatoria del bando rivolto alle famiglie**.** A settembre sono stati riaperti i termini per la presentazione delle domande. L'approvazione della graduatoria sulle domande presentate a settembre è prevista per novembre. Le domande complessivamente pervenute sono state 13.907, di queste ne sono state accolte 13.025 con un contributo medio assegnato per famiglia di 2.802 euro. Le strutture che accoglieranno i bambini sono 838. Per quanto riguarda i risultati raggiunti, per l'anno educativo 2022/2023 l'indicatore di Lisbona (che misura il livello di accoglienza dei bambini di età 3-36 mesi nella rete dei servizi educativi) risulta pari a 47,5% (ISTAT valore provvisorio da consolidarsi al 31.12.2024). *Sostegno al sistema zero sei: è previsto dal Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 65 "Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita fino a sei anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n.107". A maggio 2023 è stato approvato un protocollo d'intesa tra la Regione Toscana, l'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana e ANCI Toscana per la realizzazione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni e in particolare per la programmazione, la costituzione e il funzionamento dei Poli per l'infanzia. A marzo 2024 è stato approvato il piano di riparto delle risorse statali per il 2024: per la Toscana sono disponibili 17 mln. da destinarsi a Comuni e Unioni di Comuni, inoltre sono state definite le tipologie di intervento ammissibili e le modalità di presentazione dei progetti da parte dei beneficiari. A maggio il piano di riparto, a parità di risorse, ha subito alcune modifiche nella distribuzione delle risorse tra i Comuni .* *Tali risorse non passano dal bilancio regionale, ma sono erogate direttamente ai Comuni.* *La Regione interviene nel sostegno al sistema educativo zero-sei con le risorse del PR FSE+ 2021-2027. A settembre 2024 sono stati approvati gli elementi essenziali dell'avviso e l'avviso stesso per l'a.e. 2024-2025 destinando 1,5 mln. sulle annualità di bilancio 2024, 2025 e 2026.* *La Regione è intervenuta anche per regolamentare la gestione degli spazi dove vengono svolte le attività educative per consentire la piena integrazione tra i bambini di diverse fasce di età accolti nei poli per l'infanzia "zero-sei".* (L'intervento fa parte anche dei PR 12 e 20).
Interventi innovativi a sostegno della conciliazione vita-lavoro	Si finanziano attività di animazione territoriale per la promozione di misure di welfare aziendale per la conciliazione vita-lavoro. A giugno 2023 sono stati approvati gli elementi essenziali per l'avviso e l'avviso stesso per progetti di attività di animazione territoriale per la promozione di misure di welfare aziendale per la conciliazione vita-lavoro . Le risorse provengono dal PR FSE+ 2021-2027 attività 1.a.12 "Capacità istituzionale Occupazione – Animazione settore lavoro". La finalità è quella di informare e sensibilizzare i territori rispetto a interventi in corso di definizione volti a sostenere soluzioni innovative di welfare aziendale e interventi per favorire il gender balance nelle imprese il cui scopo è venire incontro alle esigenze personali dei propri dipendenti e delle loro famiglie, migliorare la qualità della vita delle persone, facilitare la conciliazione tra gli impegni familiari e lavoro. Tutto ciò ha un

	forte impatto sulla presenza femminile nel mondo del lavoro e sulle opportunità di carriera delle donne. Nel 2023 approvati gli elementi essenziali per l'avviso per il finanziamento di piani di welfare aziendale per la conciliazione vita-lavoro e l'avviso finanziato con risorse PR FSE+ 2021-2027, attività 1.c.4. "Interventi innovativi a sostegno della conciliazione tra vita privata e professionale di donne e uomini". Le domande possono essere presentate fino a dicembre 2025. Il bando è rivolto ai datori di lavoro per promuovere lo sviluppo di misure di welfare di conciliazione al fine di favorire un miglior equilibrio tra vita lavorativa e cure familiari e sostenere la corresponsabilità dei compiti di cura e la partecipazione delle donne nel mondo del lavoro. Sono stati ammessi 15 progetti tra quelli presentati da novembre 2023 a giugno 2024. A agosto 2024 sono stati approvati gli elementi essenziali dell'avviso per il finanziamento di misure di conciliazione vita-lavoro a sostegno di lavoratrici e lavoratori indipendenti. Il bando è rivolto a questa categoria di lavoratori e comprende titolari di impresa, libere/i professioniste/i, lavoratrici/i autonome/i, ecc. a valere sul PR FSE+ 2021-2027 (attività 1.c.4 "Interventi innovativi a sostegno della conciliazione tra vita privata e professionale di donne e uomini") e sono state destinate le risorse per il 2024-2026 per 1,2 mln.. Le risorse complessivamente destinate per il triennio 2024-2026 ammontano a 6,1 mln. euro e risultano impegnate per 492 mila sull'annualità 2024 . Il progetto VLT - Assieme al bando, la Regione ha avviato anche "VLT - Vita Lavoro Toscana", specifico intervento di comunicazione e animazione territoriale per informare e sensibilizzare gli operatori economici sul valore strategico e benefici del welfare aziendale. Un percorso condiviso con le associazioni datoriali e sindacali della Toscana più rappresentative che, dopo i primi incontri nel dicembre scorso, si svilupperà per tutto il 2024 in ogni provincia attraverso 20 eventi sia a carattere informativo, sia a carattere laboratoriale per favorire la nascita di comunità di lavoro o di reti. Dall'avvio del progetto a settembre sono stati realizzati 6 seminari informativi (a Prato, Grosseto, Firenze, Lucca, Siena e Arezzo), previsti dal progetto per valorizzare le 'best practice' e far conoscere gli strumenti di conciliazione vita lavoro come leva per promuovere parità di genere e occupazione femminile e, più in generale, per promuovere il benessere di tutti i lavoratori e la competitività delle aziende.
Interventi a sostegno dell'occupazione nell'ambito del Patto per il Lavoro	Questo intervento riguarda le azioni regionali a sostegno dell'occupazione nell'ambito del nuovo Patto per il lavoro: nello specifico, si tratta di Avvisi pubblici (gestiti da ARTI) per l'assegnazione di contributi ai datori di lavoro privati a sostegno dell'occupazione e dell'Avviso pubblico per il finanziamento di voucher di conciliazione e voucher di mobilità. Per quanto riguarda il finanziamento di voucher si segnala la modifica di gennaio 2024 degli elementi essenziali dell'avviso, approvati nel 2023, per sostenere i percorsi di ingresso e reinserimento lavorativo, in particolare rispondendo ai bisogni di conciliazione vita-lavoro di donne e uomini disoccupati inseriti nei percorsi di politica attiva del Patto per il Lavoro e del Programma GOL. I voucher riguardano varie misure di intervento: acquisto di servizi di cura, intrattenimento, sostegno di figli minori di 13 anni (ad esempio servizi per la prima infanzia, ludoteche, ecc.); acquisto di servizi di cura o assistenza, per figli o altri familiari in condizione di disabilità o non autosufficienza certificate; contributo forfettario per spese di trasporto per la frequenza di percorsi formativi o di tirocinio concordati con il Centro per l'Impiego. Nel 2024 l'ARTI ha approvato 5 avvisi (distinti per le aree di Firenze e Prato; Arezzo e Siena; Grosseto e Livorno; Lucca e Pistoia; Pisa e Massa Carrara). Per il 2022-2023 sono destinati 4 mln. euro che risultano completamente impegnati. (L'intervento fa parte anche dei PR 19 e 20).

Obiettivo 4 - Diffondere la cultura delle pari opportunità, prevenire e contrastare la violenza di genere

Gli interventi messi in campo dalla Regione per questo obiettivo sono finalizzati a promuovere il raggiungimento di una reale parità tra i generi e contrastare la discriminazione e la violenza di genere anche attraverso il coordinamento di azioni di sistema e comunicazione.
Infine, un'attenzione particolare, all'interno delle politiche di promozione delle pari opportunità, viene dedicata alla prevenzione e al contrasto della violenza di genere e delle discriminazioni ad esso legate, anche attraverso specifici interventi volti a sostenere percorsi di inclusione e autonomia per le donne vittime di violenza. Si tratta dunque di contribuire al perseguimento di un obiettivo collettivo attraverso politiche incentivanti, perché la crescita, l'innovazione, lo sviluppo ed il benessere sociale non possono compiutamente realizzarsi e affermarsi senza la piena valorizzazione del talento delle donne.

A novembre 2023 è stato presentato il XV rapporto sulla violenza di genere che contiene un'analisi aggiornata a fine 2021 dei dati dei centri e delle reti anti violenza. In Toscana si trovano 25 centri anti violenza, con 102 punti di accesso distribuiti sul territorio regionale, inoltre ci sono 28 (dato aggiornato al 2024) case rifugio. Dal 2010 a fine 2022, 35307 donne si sono rivolte per la prima volta a un centro anti violenza, di queste 3.232 nell'ultimo anno: per il 69% italiane, nel 56 % dei casi di età compresa tra i 30 e i 49 anni. La violenza maggiormente diffusa risulta quella psicologica, agita, nella quasi totalità dei casi, con altri tipi di violenza, fisica ed economica e all'interno di relazioni affettive, prevalentemente di coppia. Alla stessa data erano presenti nelle case rifugio 109 donne in moltissimi casi accompagnate dai figli. Si tratta di strutture ad indirizzo segreto nelle quali la donna, sola o con i/le propri/e figli/e, con il sostegno di operatrici formate sulle tematiche della violenza di genere, non solo viene messa in sicurezza, ma inizia un percorso complesso di uscita dalla violenza. Per quanto riguarda i Centri per uomini autori di violenza (CUAV), gli uomini che hanno effettuato l'accesso a uno dei 5 Centri sul territorio regionale nel 2022 sono stati 280 (erano stati 172 nel 2021), per il 71,4% di nazionalità italiana e più della metà compresa tra i 30 e i 49 anni.
L'obiettivo principale del lavoro con uomini autori di violenza è l'interruzione della violenza attraverso l'assunzione di responsabilità e la costruzione di alternative agli atteggiamenti violenti, al fine di evitarne le recidive. Ad oggi, circa il 40% degli uomini conclude il percorso e una percentuale analoga lo abbandona o interrompe per vari motivi: scarsa motivazione, non idoneità al lavoro di gruppo per problematiche di tipo psichiatrico o similari, incompatibilità orarie, difficoltà linguistiche.
Nel report si elencano le azioni intraprese dalla Regione per contrastare il fenomeno, tra le quali si ricordano: il finanziamento dei centri anti-violenza e delle reti territoriali di prevenzione e contrasto alla violenza di genere, il progetto PARtime (realizzato con la collaborazione di INDIRE e rivolto agli/alle insegnanti e più in generale le iniziative per la lotta agli stereotipi di genere nelle scuole nonché la diffusione della cultura di genere nella società), il finanziamento di percorsi lavorativi per le vittime di violenza e i progetti di rieducazione di uomini violenti, la sensibilizzazione della cittadinanza anche attraverso la campagna promozionale del numero unico di emergenza 1522 cui sono collegati i centri antiviolenza e le case rifugio.*(Fonte – XV report sulla violenza di genere in Toscana, novembre 2023).*

Riguardo agli interventi volti alla presa in carico e alla rieducazione degli autori di violenza di genere, si segnala l'approvazione della LR 8 del 5 marzo 2024 "Disposizioni in materia di presa in carico e rieducazione degli autori di violenza di genere. Modifiche alla LR 59/2007 Norme contro la violenza di genere" che approfondisce e disciplina questo aspetto della violenza di genere.
Dopo l'approvazione della legge la Giunta regionale ha deliberato in merito alle modalità e gli adempimenti per l'iscrizione e la cancellazione dall'elenco dei centri per uomini autori di violenza domestica e di genere operanti sul territorio regionale (CUAV).

Infine si segnalano i seguenti atti del 2024 che rappresentano un segnale di sostegno da parte della Regione Toscana verso tutte le donne che sono vittime di violenza o limitazione dei propri diritti.
- La Toscana ha aderito alla mobilitazione internazionale e ha promosso un appello per la liberazione del Premio Nobel per la pace 2023 Narges Mohammadi, detenuta arbitrariamente in Iran, sottoposta a maltrattamenti e privata di cure sanitarie solamente per essersi coraggiosamente battuta per i diritti umani. A gennaio 2024 è stato approvato un accordo di collaborazione tra la Regione Toscana e Oxfam Italia per diffondere l'appello e raccogliere sottoscrizioni a esso anche attraverso iniziative da attuarsi durante eventi come il carnevale di Viareggio.
- A febbraio 2024 si è svolta a Prato una manifestazione a sostegno delle donne iraniane promossa dall'associazione "Donna, vita e libertà" alla quale hanno partecipato rappresentanti istituzionali della Regione.

La Regione Toscana, tra la fine del 2023 e l'inizio del 2024 per il proprio personale ha svolto anche interventi di formazione e sensibilizzazione su questa tematica. In particolare si segnala il corso di formazione "Promozione delle Pari opportunità con Focus sulla Violenza di genere e sull'uso del Linguaggio amministrativo non sessista", e gli incontri formativi con la consigliera di fiducia, attualmente in corso.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Violenza di genere	Nell'ambito della prevenzione e del contrasto della violenza di genere, annualmente si destinano risorse per il sostegno alle attività svolte dalle reti locali antiviolenza ed in particolare dai centri antiviolenza e Case rifugio presenti sul territorio. Per il 2023 è stata programmata la destinazione delle risorse nazionali e regionali per l'annualità in corso, ed è in corso di emanazione l'avviso per i programmi territoriali antiviolenza. A maggio 2024 è stato aggiornato l'elenco dei centri anti violenza (in Toscana sono 25) e delle case rifugio (ne esistono 28). E' in corso di predisposizione il primo elenco dei centri per uomini autori di violenza. Le risorse destinate per il triennio 2024-2026 ammontano a 2,9 mln. e risultano impegnate per 2,5 mln. sull'annualità 2024.
Politiche di genere	L'intervento riguarda attività destinate a promuovere la parità di genere e la diffusione della cultura di genere. Nel 2021 si registra l'approvazione dell'Accordo di collaborazione tra Regione Toscana e INDIRE per la definizione di un sistema di formazione del personale docente delle

	scuole toscane, denominato Progetto PARtime, finalizzato alla formazione dei docenti sui temi dell'educazione al rispetto nella relazione tra i sessi, al rispetto dell'identità sessuale, religiosa e culturale, alla nonviolenza come metodo di convivenza civile; sono stati svolti moduli formativi accreditati, attraverso il ricorso agli strumenti di formazione a distanza, nonché realizzato un set di strumenti didattici a supporto dei/le docenti nel trasferimento delle competenze apprese ai/alle discenti delle scuole di ogni ordine e grado, attuando un investimento le cui ricadute possono essere omogenee sul territorio regionale grazie all'utilizzo dei medesimi kit didattici. Il progetto è proseguito nell'a.s. 2022/2023: le/gli insegnanti iscritti sono stati 893. Le risorse, pari a 125 mila euro, sono state impegnate. Al 15 settembre 2024 risultano riaperte le iscrizioni alla formazione per gli insegnanti**.** Sulla scorta dei buoni esiti del bando attuato nel 2022 a valere su risorse FSE 2014-2020 per il quale dal 2021 al 2023 risultano impegnate 902 mila euro, a marzo 2024 è stata approvata la delibera degli elementi essenziali e a maggio 2024 è stato emanato il nuovo bando a valere sulle risorse della programmazione 2021-2027. Si tratta sempre di risorse destinate alla realizzazione di attività di sensibilizzazione e di sostegno alla parità di genere, che in coerenza con la LR 16/2009 vede beneficiarie le province e la Città Metropolitana di Firenze. Per le annualità 2024, 2025 e 2026 sono previsti oltre 5,7 mln. di risorse provenienti dal FSE+ 2021-2027 – attività 1.c.2. "Azioni di sistema e di mainstreaming". Di seguito alcuni dati realizzativi degli interventi svolti nella precedente programmazione 2014-2020: sono state erogate risorse alle province per complessivi 800 mila euro che hanno realizzato numerosi progetti attraverso i quali in particolare è stato possibile attivare: voucher finalizzati all'inserimento e reinserimento lavorativo, borse di studio rivolte a studentesse che hanno intrapreso percorsi universitari nelle materie STEM, e ben 332 percorsi di lotta agli stereotipi nelle scuole, raggiungendo complessivamente 5998 beneficiari di cui 3316 donne. Due province hanno inoltre realizzato l'azione sui bilanci di genere.
Interventi a sostegno dell'occupabilità e del reinserimento lavorativo per le donne in percorsi di uscita dalla violenza e interventi rivolti a persone vittime di tratta e/o di grave sfruttamento lavorativo PR FSE+ 2021-2027 attività 3.h.4	Per sostenere donne, inserite in percorsi di uscita dalla violenza, nella riconquista della propria autonomia, a febbraio 2024 sono stati approvati gli elementi essenziali di tre avvisi per il finanziamento di tre tipologie di intervento: contributi per l'occupabilità e sostegno alla formazione, contributi per lo svolgimento di tirocini non curriculari, incentivi per l'inserimento nel mercato del lavoro. Gli avvisi sono stati approvati da ARTI a marzo 2024. Le risorse destinate ammontano a 3,7 mln. a valere sul PR FSE+ 2021-2027 attività 3.h.4., sul triennio 2024-2026. Il bando è "a sportello" e rimarrà attivo fino a fine 2026. Inoltre, sempre su risorse PR FSE+ 2021-2027 Attività 3.h.4 "Percorsi di inclusione donne vittime di violenza e di tratta", a marzo 2024 sono stati approvati gli elementi essenziali dell'Avviso pubblico per la realizzazione di interventi rivolti a persone vittime di tratta e/o di grave sfruttamento lavorativo. Le risorse destinate sull'annualità 2024 ammontano a 200 mila euro. Le risorse destinate per il triennio 2024-2026 ammontano a 4,3 mln. e risultano impegnate per 3,7 mln.

Goals Agenda 2030



La reportistica delle risorse finanziarie e degli indicatori fisici è disponibile ai seguenti link:

https://bi.regione.toscana.it/links/resources/report?uri=%2Freports%2Freports%2F56fcab80-cd1e-4efe-bd43-23ddfcf7e675&page=vi386

https://bi.regione.toscana.it/links/resources/report?uri=%2Freports%2Freports%2F93abfaee-80ee-41db-9a6e-69525dd2da23&page=vi1499

22. Rigenerazione e riqualificazione urbana

Il progetto persegue lo sviluppo urbano sostenibile e il miglioramento della qualità della vita, anche in termini di sicurezza, nelle aree urbane e nelle aree interne e montane della Toscana.
Per rilanciare l'attrattività delle città ed evitare altro consumo di suolo, la Regione promuove il recupero e la riqualificazione di aree dismesse o degradate e del patrimonio immobiliare esistente, con interventi ambientalmente sostenibili (uso di materiali ecologici, autonomia energetica con fonti rinnovabili) e capaci di favorire lo sviluppo della struttura socio-economica.
Con strategie locali integrate la Regione intende recuperare e valorizzare spazi urbani da destinare a finalità sociali, sostenendo l'efficientamento energetico del patrimonio edilizio.
Con i Progetti di innovazione urbana si realizzano interventi integrati di miglioramento dei servizi sociali ed educativi socio sanitari (co-housing, condomini solidali, autocostruzione e autorecupero), della fruizione dei luoghi della cultura, di efficientamento energetico del patrimonio edilizio pubblico e di mobilità urbana collettiva.
Con le politiche di sicurezza integrata la Regione favorisce l'ordinata e pacifica convivenza delle comunità.
Gli obiettivi regionali sono:

- promuovere strategie e progettualità per lo sviluppo urbano sostenibile ed inclusivo nelle aree urbane mediante il recupero di aree degradate, il sostegno per la realizzazione di progetti integrati di sviluppo sostenibile, il recupero e la riconversione di aree industriali dismesse, l'attuazione dei Progetti di innovazione urbana;
- promuovere la rigenerazione e la riqualificazione nelle aree urbane di piccole e medie dimensioni (aree interne, montane e costiere);
- riqualificare e rigenerare i sistemi insediativi per promuovere lo sviluppo locale integrato ed inclusivo in aree diverse dalle urbane;
- supportare le amministrazioni locali che intendono avviare processi di rigenerazione urbana e innovazione locale all'interno del parco progettuale in materia di rigenerazione urbana e dell'abitare, rivolto a tutti Comuni (si veda anche il PR 23, Qualità dell'abitare); la Regione promuove inoltre l'edilizia sostenibile, a scala urbana e del singolo edificio, e supporta le amministrazioni locali in materia di sicurezza integrata.

Ad agosto 2024 la Giunta ha approvato la proposta di legge "Valorizzazione della Toscana Diffusa" in cui, tra l'altro, promuove interventi di rigenerazione urbana nei territori della Toscana diffusa per: rendere più attrattivo e vivibile il territorio; migliorare la qualità del tessuto urbano e sociale; riqualificare e recuperare il patrimonio edilizio esistente da adibire a nuova vita e funzionalità in chiave economica, educativa e/o turistico-culturale; favorire il rilancio economico e assicurare funzioni di presidio del territorio; contrastare i fenomeni di invecchiamento e di abbandono da parte della popolazione residente. La Regione opera, anche attraverso accordi con enti pubblici, società e aziende pubbliche e private, per la valorizzazione e il riutilizzo del loro patrimonio immobiliare in un'ottica di riqualificazione, accessibilità e fruizione degli immobili di proprietà o gestione. La Regione favorisce ed incentiva la realizzazione di opere pubbliche di competenza comunale funzionalmente connesse con gli interventi di rigenerazione urbana e concede per questo contributi periodici ai Comuni.

La Regione Toscana per favorire la rigenerazione urbana ha utilizzato i Progetti di innovazione urbana (PIU) per i Comuni medio grandi, le risorse regionali e statali della L 145/2018 per i Comuni di piccole e medie dimensioni (sotto i 20 mila abitanti), ha aiutato i Comuni con i progetti per la qualità dell'abitare (si veda il PR 23, Qualità dell'abitare", Intervento "PNRR - Rigenerazione urbana e qualità dell'abitare - PINQuA") e ha individuato 13 progetti da finanziare nell'ambito delle strategie territoriali del Programma regionale FESR 2021-2027.

L'Accordo per la Coesione 2021-2027, firmato a marzo 2024 con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, prevede 5 mln. per la rifunzionalizzazione del complesso di Santa Apollonia.

A settembre 2024 la Giunta ha approvato l'adesione in qualità di partner alla proposta progettuale "Co-creation and Innovation in Vibrant Inclusive Communities through replicable engagement toolsets and NEB approach (Civi-NEB)", in risposta all'invito "New governance models for the co-design and co-construction of public spaces in neighbourhoods by communities (HORIZON-MISS-2024-NEB-01-02)" nell'ambito del Programma di ricerca e innovazione 2021-2027 "Horizon Europe"; il finanziamento è totalmente a carico del Programma comunitario Horizon Europe. (si veda anche il PR 09 Governo del territorio e del paesaggio)

Obiettivo 1 - Promuovere strategie e progettualità integrate per uno sviluppo urbano sostenibile ed inclusivo nelle aree urbane

La Regione ha promosso e sostenuto interventi di sviluppo urbano sostenibile con le risorse del FESR 2014-2020, del FESR 2021-2027.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Attuazione PIU del Comune di Prato denominato "Più PRATO"	L'obiettivo del PIU, composto di 7 operazioni, è avviare la rigenerazione del Macrolotto Zero, creando una nuova centralità urbana nel quartiere, con nuovi servizi, luoghi di incontro e spazi pubblici che favoriscano l'integrazione sociale e culturale. Gli interventi realizzati, finanziati con oltre 7 mln., hanno permesso: di recuperare il comparto ex-produttivo tra via Filzi e via Pistoiese, per la creazione di una piazza, di una Media Library e di spazi per il co-working; di realizzare un Mercato Metropolitano, spazi pubblici per il relax e per lo svolgimento di discipline motorie e giochi all'aperto, ciclostazioni e aree con traffico a velocità

	limitata.
Attuazione PIU del Comune di Lucca denominato "PIU LUCCA: QUARTIERI SOCIAL SANT'ANNA"	L'obiettivo del PIU, composto di 10 operazioni, è diminuire il disagio socio-economico per la popolazione residente nel quartiere Sant'Anna, grazie ad una maggiore dotazione e una migliore qualità degli spazi pubblici per attività aggreganti, sportive e ricreative e ad interventi per incentivare la mobilità lenta ciclo-pedonale, favorendo la connessione al centro storico. Gli interventi realizzati, finanziati con oltre 6,7 mln., hanno permesso di riqualificare Piazziale Sforza, edifici, spazi aperti, impianti sportivi e aree verdi, di razionalizzare la viabilità del Piazzale Boccherini, completare e realizzare percorsi ciclo-pedonali.
Attuazione PIU del Comune di Rosignano Marittimo denominato "PIU WAYS: INNOVAZIONI PER UNA ROSIGNANO PIU' INCLUSIVA"	L'obiettivo del PIU, composto di 7 operazioni, è recuperare e rafforzare l'identità della frazione di Rosignano Solvay, attraverso la riqualificazione di strutture e luoghi degradati o sottoutilizzati. Gli interventi realizzati, finanziati con quasi 4 mln., hanno permesso di riqualificare la frazione di Rosignano Solvay, in particolare dell'area compresa tra Via della Repubblica, l'Ex-Biblioteca e il Centro Le Creste, creando itinerari di socialità innovativa e inclusione, di recuperare strutture e luoghi degradati e sottoutilizzati, di creare collegamenti di mobilità dolce, di realizzare una struttura per la condivisione dei saperi tra vecchie e nuove generazioni. E' in fase di ultimazione l'operazione "Innovalab dei Saperi" (intervento inserito nel POC)
Attuazione PIU del Comune di Pisa denominato "PIU PISA: 4 (i) PASSI NEL FUTURO"	L'obiettivo del PIU, composto di 5 operazioni, è intervenire nel quartiere periferico "I Passi" per migliorare la qualità dell'ambiente e degli spazi pubblici e assicurare il benessere degli abitanti, con particolare attenzione agli anziani. Gli interventi realizzati, finanziati con quasi 5,6 mln., hanno permesso: di valorizzare, dal punto di vista socio-economico e del tessuto urbano, il quartiere popolare "I Passi", con una struttura di co-housing per anziani e servizi connessi e l'apertura del mercato rionale; di migliorare la qualità dell'ambiente e la mobilità con un parcheggio di scambio in Largo Ippolito Nievo, percorsi pedonali e ciclopedonali; di potenziare l'offerta di spazi per attività di socializzazione e di fruizione di servizi culturali, di formazione ed assistenza alla persona.
Attuazione PIU del Comune di Cecina denominato "PIU CECINA: ALLENAMENTE UNA CITTA' PER TUTTI"	L'obiettivo del PIU, composto di 11 operazioni, è riqualificare il cosiddetto "Villaggio scolastico" a Cecina, potenziando le funzioni ricreative, sportive e culturali e rivitalizzando gli spazi inutilizzati, salvaguardando l'eterogeneità dell'area ed il ruolo strategico per la città. Gli interventi, quasi tutti realizzati, finanziati con quasi 4 mln., hanno permesso di riqualificare l'area del "Villaggio Scolastico", nel cuore della città, potenziandone le funzioni ricreative, sportive e culturali, realizzando una cittadella dello sport; sono stati migliorati i servizi educativi, di svago e culturali e aumentati i sistemi di mobilità alternativa; sono stati recuperati e riqualificati la biblioteca comunale e il teatro comunale; sono stati realizzati un percorso ciclo pedonale campestre, nuovi spazi per attività sportive all'aria aperta e un campo rugby/polivalente; è in fase di ultimazione l'operazione "illuminazione pubblica intelligente" (intervento inserito nel POC).
Attuazione PIU del Comune di Empoli denominato "PIU EMPOLI: HOPE Home of People and Equality"	L'obiettivo del PIU, composto di 8 operazioni, è intervenire nel centro storico di Empoli, con operazioni integrate, per il recupero funzionale di tre complessi di proprietà pubblica in condizioni di degrado e disuso, per l'efficientamento energetico degli stessi e per la riqualificazione, anche in termini di sicurezza, degli spazi aperti di connessione. Gli interventi realizzati, finanziati con oltre 4,6 mln., hanno permesso: di recuperare e riqualificare edifici e spazi pubblici nel centro storico di Empoli, da destinare anche a funzioni sociali; di creare un sistema integrato di servizi a sostegno dell'innovazione e dello sviluppo socio-economico del territorio; di creare una connessione funzionale e intelligente degli spazi pubblici aperti. E' in fase di ultimazione l'operazione "Spazi per attività collettive del complesso di San Giuseppe" (intervento inserito nel POC).
Attuazione PIU dei Comuni Poggibonsi Collevaldelsa - "PIU ALTAVALDELSA: CITTA'+CITTA' = CREATIVITA' INCLUSIVA E SOSTENIBILE"	L'obiettivo del PIU, composto di 15 operazioni, presentato in maniera associata dai due Comuni dell'Alta Val d'Elsa, intende: riqualificare gli spazi pubblici; potenziare i servizi sociali, in particolare con interventi rivolti alle persone con autonomia ridotta; valorizzare il patrimonio culturale; migliorare la qualità ambientale attraverso interventi di mobilità dolce e di efficientamento energetico degli edifici pubblici. Gli interventi realizzati, finanziati con 6,5 mln., hanno permesso di riqualificare, anche con piste ciclabili, e recuperare, aree, vie ed edifici a Poggibonsi (a sud-ovest, compresa l'area della Fortezza e della stazione ferroviaria) e Colle Val d'Elsa (margine nord, in relazione con l'area del Parco del fiume Elsa).
Attuazione PIU dei Comuni di Montemurlo e Montale denominato "M+M Progetto di Innovazione Urbana Montemurlo PIU Montale"	L'obiettivo del PIU, composto di 11 operazioni, è rafforzare l'integrazione fra i due Comuni, creando una nuova governance del territorio. Gli interventi realizzati e in corso, finanziati con oltre 3,7 mln., hanno permesso di: riqualificare servizi ed aree pubbliche in un sistema unitario che supera le divisioni amministrative tra i Comuni; di creare/ricostruire ii poli centrali dei due municipi; migliorare i servizi all'infanzia con un nuovo asilo nido a Montemurlo (intervento inserito nel POC; i lavori sono terminati a marzo 2024); potenziare le strutture per l'animazione sociale e la partecipazione collettiva; recuperare immobili esistenti per nuovi servizi all'economia e nuovi servizi per la popolazione straniera; realizzare un sistema di mobilità dolce alternativa, come la nuova passerella sull'Agna.
Attuazione PIU del Comune di Capannori denominato "CAPACITY CAPANNORI CITTA': UNA COMUNITA', 40 PAESI"	L'obiettivo del PIU, composto di 8 operazioni, è il miglioramento urbanistico del centro urbano e delle frazioni di Tassignano e Lunata. Gli interventi realizzati, finanziati con oltre 4,2 mln., hanno permesso di: creare e potenziare spazi di aggregazione per la comunità; la qualificazione di aree verdi la creazione di una vera e propria Cittadella dello Sport (Spazio Altis, stadio, ntervento inserito nel POC, in fase di ultimazione) e piscina; la connessione delle funzioni direzionali, commerciali, turistiche e di servizio presenti nell'area di intervento; l'efficientamento e la riduzione dei consumi degli immobili pubblici. E' in fase di ultimazione l'operazione "La Piazza – Capannori 2.0" (intervento inserito nel POC).

Strategie e progettualità integrate per uno sviluppo urbano sostenibile e inclusivo nelle aree urbane	L'Obiettivo strategico di Policy 5 – "Un'Europa più vicina ai cittadini" del FESR 2021-2027, Obiettivo Specifico E.1, promuove lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane. In Toscana sono finanziabili con 100,4 mln. 13 strategie territoriali, per affrontare trasversalmente le sfide economiche e ambientali e sociali attraverso interventi integrati e sinergici in ambito urbano. A maggio 2024 la Giunta ha approvato il documento che definisce le operazioni delle Strategie territoriali in aree urbane *(e sostituisce il documento "Indirizzi per la definizione delle operazioni delle strategie territoriali in aree urbane" approvato a settembre 2023).* Le risorse del programma regionale FESR 2021-2027 per le Strategie territoriali sono complessivamente 100,4 mln., di cui 80 mln. destinati all'azione 5.1.1 *(altri 15,7 mln. sono destinati alla sub-azione 2.1.1.2 e quasi 4,7 mln. destinati alla sub-azione 2.7.1.2.). L'importo di flessibilità complessivo è quasi 15,1 mln., di cui 12 mln. per l'azione 5.1.1 (altri 2.,4 mln. circa per la sub-azione 2.1.1.2 e oltre 704 mila euro per la sub-azione 2.7.1.2.).* A luglio 2024 è stato approvato l'avviso per la definizione delle operazioni delle Strategie Territoriali in Aree Urbane, per la verifica di ammissibilità a finanziamento delle operazioni che attueranno le 13 Strategie del Programma regionale FESR 2021-2027, strategie elencate di seguito (come individuate nel 2022, con il costo totale massimo ammissibile e il contributo massimo concedibile): . Rigenerazione urbana Area ILVA – Follonica (costo 10 mln.: contributo max 8 mln.); . Progetto strategico di riqualificazione area urbana e rigenerazione socio-culturale del Parco delle Mura di Siena comprendente la Fortezza Medicea e il Complesso San Marco – Siena (costo 10 mln.: contributo max 8 mln.); . ABCura – Poggibonsi (SI) (costo 10 mln.: contributo max 8 mln.); . Quartieri Social_ San Concordio e Ponte a Moriano – Lucca (costo oltre 9,9 mln.: contributo max quasi 7,9 mln.); . Rigenerazione del polo teatrale del Fabbricone e nuove connessioni urbane – Prato (costo 10 mln.: contributo max 8 mln.); . Tra natura e cultura - San Giovanni Valdarno (AR) (costo oltre 9 mln.: contributo max quasi 7,6 mln.); . Hangar creativi – Spazi rigenerati per arte, cultura e impresa – Livorno (costo 10 mln.: contributo max 8 mln.); . Vivere il territorio: un nuovo modo di abitare - Monteroni d'Arbia, Rapolano Terme, Castellina in Chianti (SI) (costo quasi 9,9 mln.: contributo max 7,9 mln.); . Rigenerazione urbana del Complesso San Salvi - riqualificazione dei padiglioni 33-34-35-37 e dei loro spazi verdi di pertinenza, per finalità di housing, servizi e attività culturali – Firenze (costo 10 mln.: contributo max 8 mln.); . Ecosistema culturale Valdera nord Monte pisano - Calcinaia, Bientina, Buti, Vicopisano (PI) (costo 7,5 mln.: contributo max 6 mln.); . Arno Vita Nova Move Live Learn dei Comuni di Empoli e Capraia e Limite (FI) (costo 9,8 mln.: contributo max 7,8 mln.); . Rigenera Sorgane - Bagno a Ripoli (FI) (costo 6 mln.: contributo max 4,8 mln.); . Vivere Sesto – Strategia di riqualificazione urbana del Comune di Sesto Fiorentino (FI) (costo 10 mln.; contributo max 8 mln.).

Obiettivo 2 - Promuovere la rigenerazione e riqualificazione nelle aree urbane di piccole e medie dimensioni, con riferimento anche alle aree interne, montane e costiere

La Regione finanzia interventi di rigenerazione urbana e dell'abitare nei Comuni di piccole e medie dimensioni (interni, montani e costieri) e in quelli esclusi dai bandi di rigenerazione urbana statali.

Per migliorare la qualità del tessuto urbano e sociale sono utlizzate risorse statali (L 145/2018) e regionali e sono sviluppati progetti nell'ambito del programma di ripresa e resilienza delle aree interne e montane e della Toscana.

La Regione promuove inoltre il recupero dei borghi come alternativa alla città, con interventi di qualificazione e valorizzazione della Toscana "diffusa".

Il Programma regionale FESR 2021-2027 promuove la riqualificazione e rigenerazione dei sistemi insediativi mediante lo sviluppo locale integrato ed inclusivo in aree diverse dalle urbane.

Le risorse della L 145/2018.

La L 145/2018, per favorire gli investimenti per il periodo 2021-2034, assegna alle regioni a statuto ordinario contributi per la realizzazione di opere pubbliche per la messa in sicurezza degli edifici e del territorio, per interventi di viabilità e per la messa in sicurezza e lo sviluppo di sistemi di trasporto pubblico (anche con l'obiettivo di ridurre l'inquinamento

ambientale), per la rigenerazione urbana e la riconversione energetica verso fonti rinnovabili, per le infrastrutture sociali e le bonifiche ambientali dei siti inquinati.
A marzo 2024 la Giunta ha approvato la ripartizione delle risorse assegnate alla Regione Toscana dalla L. 145/2018 per l'annualità 2025, di cui 6 mln. per l'ambito di intervento sulla rigenerazione urbana, già assegnati con la LR 50/2023 sul 2025 (5 mln. per Comuni con popolazione non superiore a 5.000 abitanti e 1 mln. per Comuni con popolazione tra 5.001 e 20.000 abitanti).

Ad agosto 2024 la Giunta ha approvato la proposta di legge "Valorizzazione della Toscana Diffusa" che, tra l'altro, prevede interventi già previsti e finanziati a legislazione vigente nella normativa nazionale e regionale; il bando di rigenerazione urbana del 2023 è finanziato infatti con le risorse statali della L 145/2018 per il 2024-2025 (12 mln.) e con risorse regionali per il 2025-2026 (5,8 mln.). Per le annualità successive, fino al 2034, si prevede di seguire la stesse modalità, utilizzando le risorse statali della L 145/2018 e regionali (fondi previsti dalla LR 65/2014).

L'Accordo per la Coesione 2021-2027, firmato a marzo 2024 con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, prevede per lo scorrimento delle graduatorie del bando di rigenerazione urbana di febbraio 2023 quasi 10 mln., di cui oltre 5,3 mln. per lo scorrimento della graduatoria per Comuni fino a 5000 abitanti (sono interessati 12 interventi) e quasi 4,7 mln. per lo scorrimento della graduatoria per Comuni tra 5001 e 20000 abitanti (9 interventi).

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Rigenerazione urbana e aree interne	La Regione promuove interventi di rigenerazione urbana a favore dei Comuni ricadenti in aree interne e dei Comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti, in coerenza e in attuazione degli obiettivi di sviluppo definiti dalla LR 65/2014 sul governo del territorio e delle priorità programmatiche regionali. L'obiettivo è tutelare il territorio evitando il consumo di suolo e recuperare il patrimonio urbano esistente. Aree interne - Bando 2019 (anni 2019/2021) e scorrimento 2020 (anni 2020/2022) In questo ambito dal 2019 sono stati finanziati con oltre 10 mln. 35 progetti in 31 Comuni, per: . la riqualificazione funzionale di immobili per funzioni a servizio della collettività (associazionismo, protezione civile e di servizio, ospitalità socio-assistenziale, funzioni culturali); . la creazione di nuove polarità (valorizzazione museale, formazione professionale, mobilità sostenibile); . il presidio "sociale" dei territori contro i fenomeni di abbandono (aggregazione sociale, ospitalità socio-assistenziale e turistica); . la valorizzazione di spazi aperti e di connessione urbana per rendere più attrattivo il territorio (realizzazione di spazi connettivi e per usi ricreativi, riqualificazione dei nuclei storici, miglioramento e-riqualificazione della mobilità urbana, realizzazione di aree per lo scambio di mobilità). Comuni di piccole e medie dimensioni della Toscana diffusa: Bando 2021 (anni 2022/2023) e scorrimento 2022 (anni 2023/2024) A ottobre 2021 sono stati finanziati con quasi 5,1 mln. (2,2 mln. statali dellla L 145/2018 sul 2022 e 2,9 mln. regionali sul 2023) interventi di rigenerazione urbana nei Comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti, utilizzati per il patrimonio edilizio esistente, spazi pubblici, aree urbane degradate e dismesse, per il recupero o potenziamento delle opere di urbanizzazione, dei servizi e del verde urbano. Le proposte progettuali presentate dai Comuni sono state 125, tutte inserite in graduatoria; inizialmente sono state finanziate le proposte di 9 Comuni: Bagnone, Castelnuovo di Garfagnana, Santa Fiora, Chianciano Terme, Fabbriche di Vergemoli, Lucignano, Montepulciano, Chiusi della Verna e Arcidosso. A luglio 2022 sono stati cofinanziati altri Comuni in graduatoria, con quasi 7,7 mln., di cui quasi 4,8 mln. della L 145/2018 (annualità 2023) e 2,9 mln. regionali (annualità 2024). I 13 Comuni interessati sono stati: Castel Focognano, Foiano della Chiana, Poppi, Cerreto Guidi, Marradi, Civitella Paganico, Seggiano, Marciana Marina, Fosdinovo, Bientina, Capannoli, Vaiano, Rapolano Terme. A ottobre 2022 la Giunta ha aumentato le risorse disponibili di 105 mila euro, per un totale di quasi 7,8 mln., e ha approvato un nuovo scorrimento della graduatoria, cofinanziando gli interventi nei Comuni di Licciana Nardi e Castelnuovo Berardenga. <u>Comuni di piccole e medie dimensioni della Toscana diffusa: Bando 2023 (anni 2024/2025)</u> A febbraio 2023 la Giunta ha deciso di attivare un Programma di finanziamento (2,9 mln. disponibii sul 2025) per concedere ai Comuni con popolazione fino a 20.000 abitanti contributi per realizzare interventi di rigenerazione e riqualificazione urbana; l'obiettivo è stato il recupero, la riqualificazione, riorganizzazione e rifunzionalizzazione del patrimonio edilizio esistente, il miglioramento della qualità del tessuto urbano e sociale, favorire il rilancio economico, contrastando i fenomeni di invecchiamento e di abbandono da parte dei residenti. Ad aprile 2023 la Giunta ha integrato con i 6 mln. della L 145/2018 (per il 2024) la dotazione finanziaria (i 2,9 mln. sul 2025) del programma di finanziamento per la concessione di contributi ai Comuni con popolazione fino a 20.000 abitanti; con le risorse complessive, 8,9 mln., a ottobre 2023 sono stati finanziati 17 Comuni, 10 con popolazione non superiore a 5.000 abitanti (5 mln.) e 7 con popolazione fra 5.001 e 20.000 abitanti (3,9 mln.). I progetti non finanziati presenti in graduatoria (approvata a settembre 2023). sono entrati nel Parco progetti regionale strutturato nel 2022 in tema di rigenerazione urbana dell'abitare, in

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	attesa di essere finanziati con eventuali nuovi stanziamenti regionali. I Comuni interessati sono stati: Fosciandora, Bagnone, Mulazzo, San Romano in G.na, Filattiera, Fabbriche di Vergemoli, Buonconvento, Arcidosso, Suvereto, Lucignano (popolazione fino a 5.000 abitanti); Civitella in Val di Chiana, Castagneto Carducci, Castelnuovo di Garfagnana, Massa Marittima, Castelfranco di Sotto, Loro Ciuffenna, Coreglia Antelminelli (popolazione fino a 20.000 abitanti). A marzo 2024 la Regione Toscana e il Comune di Lucignano, in attuazione della LR 49/2023 hanno firmato l'Accordo relativo al contributo straordinario di 112 mila euro in favore del Comune per il completamento della ristrutturazione e rifunzionalizzazione dell'immobile ex Cinema Rosini. A luglio 2024 la Giunta ha destinato altri 8,9 mln. per lo scorrimento della graduatoria del bando 2023 per i Comuni con popolazione fino a 20.000 abitanti: 6 mln. della L 145/2018 per il 2025 (5 mln. per Comuni aventi popolazione non superiore a 5.000 abitanti e 1 mln. per Comuni aventi popolazione tra 5.001 e 20.000 abitanti) e 2,9 mln., regionali, per il 2026. Parco Progetti Regionali in materia di rigenerazione urbana e dell'abitare A febbraio 2024 è stato avviato il primo aggiornamento del Parco Progetti regionale con l'obiettivo di rafforzare il percorso strutturato dalla Giunta, nel 2021, in collaborazione con ANCI Toscana, di costruzione e attuazione di una strategia regionale omogenea e di sostegno ai Comuni sul tema della rigenerazione urbana quale mezzo per rinnovare il volto delle città ma anche come opportunità per innescare una trasformazione culturale e sociale delle aree urbane. A settembre 2024 è stata prorogata fino al 30 ottobre la scadenza per la presentazione delle istanze relative all'Avviso di febbraio, per l'aggiornamento del parco progetti regionale in materia di rigenerazione urbana e dell'abitare.
FSC 2021/2027 Delibera Cipess 28/2024 - Contributi per interventi di rigenerazione urbana.	A marzo 2024 è stato firmato con la Presidenza del Consiglio dei Ministri l'Accordo per la Coesione 2021-2027, relativo alle risorse imputate in via programmatica alla Regione Toscana con la Delibera CIPESS 25 del 3/08/2023 *(che riguarda l'imputazione programmatica, in generale, del 60 per cento delle risorse residue FSC)*: per lo scorrimento delle graduatorie del bando di rigenerazione urbana di febbraio 2023 sono disponibili quasi 10 mln., di cui oltre 5,3 mln. per lo scorrimento della graduatoria per Comuni fino a 5000 abitanti (sono interessati 12 interventi) e quasi 4,7 mln. per lo scorrimento della graduatoria per Comuni tra 5001 e 20000 abitanti (9 interventi); per interventi di riqualificazione urbana sono disponibili quasi 21,2 mln. (sono interessati 9 interventi). Ad agosto 2024 la Giunta ha approvato gli indirizzi necessari per l'attuazione dei nuovi interventi e delle linee di intervento previsti nell'Accordo per la coesione e ha assegnato 200 mila euro ad ARTEA per la manutenzione ordinaria del sistema informativo per il tempestivo avvio del monitoraggio dell'accordo per la coesione e la trasmissione al sistema nazionale di monitoraggio. A settembre 2024 la Giunta ha approvato, in attuazione della delibera CIPESS 28 del 23/04/2024 (che assegna alla Toscana le risorse FSC 2021/2027 dell'accordo di marzo 2024), e della propria delibera di agosto, la definizione degli interventi e dei soggetti beneficiari; per lo scorrimento della graduatoria per Comuni fino a 5.000 abitanti, sono finanziati 12 Comuni con oltre 5,3 mln. (Montieri, Villa Collemandina, Murlo, Castiglion Fibocchi, Monterotondo Marittimo, Minucciano, Pieve Fosciana, Pescaglia, San Casciano dei Bagni, Castellina Marittima, San Quirico d'Orcia, Castel Focognano); per lo scorrimento della graduatoria per Comuni tra 5.001 e 20.000 abitanti, sono finanziati 9 Comuni con quasi 4,7 mln. (Torrita di Siena, Roccastrada, Pieve a Nievole, Larciano, Pontremoli, Massa e Cozzile, Bagni di Lucca, Gavorrano, Anghiari).
Qualificazione e valorizzazione degli ambiti urbani della Toscana "diffusa" anche attraverso il recupero dei borghi, come alternativa strategica alla "città" quale opportunità di rilancio e rivitalizzazione contro lo spopolamento	*Il PNRR finanzia con oltre 1 mld. il Piano Nazionale Borghi, per l'attrattività dei borghi storici, diviso in due linee di azione, per cui a giugno 2022 il Ministero della Cultura ha ripartito quasi 762 mln.. (M1C3 – Investimento 2.1 "Attrattività dei borghi; si veda in particolare il PR 14)* *Le due linee di azione riguardano:* · *progetti pilota per la rigenerazione culturale, sociale ed economica dei borghi a rischio abbandono o abbandonati. A giugno 2022 sono stati finanziati con 398,4 mln. 20 interventi (uno per Regione o Provincia Autonoma, escluso il Molise). In Toscana è stato finanziato con 20 mln. il progetto pilota relativo al borgo di Castelnuovo in Avane, presentato dal Comune di Cavriglia. A settembre 2024 la Giunta ha approvato l'aggiornamento del progetto "Avane centrale creativa", con conseguente rimodulazione tecnica e strategica del documento del disciplinare d'obblighi;*

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	progetti locali di rigenerazione culturale di almeno 229 borghi storici. Sono disponibili 380 mln. per le proposte presentate dai Comuni e 200 mln., in regime di aiuto, per micro, piccole e medie imprese localizzate o che intendono insediarsi nei borghi selezionati. Per la Toscana sono disponibili quasi 36 mln., di cui quasi 23,3 mln. per i Comuni e 12,7 mln. per le imprese. A giugno 2022 (Decreto MIC 453 del 07/06/2022 aggiornato con il DSG 378 del 20/04/2023), sono stati finanziati con oltre 363 mln. i progetti locali di 289 Comuni, tra cui le proposte di 18 Comuni toscani (13 attuatori) con oltre 22,2 mln. (su 23,3 mln. disponibili). Sono stati firmati i disciplinari d'obblighi tra il MiC ed i Comuni assegnatari delle risorse e i relativi Decreti di approvazione. *A maggio 2023 (Decreto MIC 497 del 12/05/2023) è stato pubblicato l'avviso Imprese Borghi, che offre circa 200 mln. per sostenere le micro, piccole e medie imprese nella realizzazione di iniziative imprenditoriali nei 294 Comuni assegnatari di risorse destinate alla rigenerazione culturale e sociale dei borghi storici. A maggio 2024 (DSG 549 10/05/2024, che ritira e sostituisce il DSG 540 del 9/05/2024), sono state approvate le graduatorie delle proposte ammesse a valutazione (ammesse 3127 proposte con 212,8 mln., di cui in Toscana 181 proposte con oltre 11,7 mln.). A giugno 2024 (DSG 731 del 18/06/2024) sono stati assegnati quasi 188,3 mln. per finanziare 2779 iniziative imprenditoriali; in Toscana sono state ammesse le proposte di 181 imprese con 11,6 mln..* *Il DM 201 del 11/06/2024 ha modificato la ripartizione delle risorse del DM 160 del 13/04/2022 (come modificato dal DM 169 del 17/04/2023): per la Toscana sono disponibili per la Linea B 35,9 mln. (23,3 mln. per i progetti locali di rigenerazione culturale e sociale; 12,6 mln. per sostenere le imprese).*
Intervento di rigenerazione urbana nel Comune di Casciana Terme Lari	In attuazione della LR 42/2023, a dicembre 2023 è stato firmato l'accordo con il Comune di Casciana Terme Lari per sostenere le spese per la progettazione e realizzazione di opere relative alla riqualificazione urbanistica dell'antico borgo di Pietraia e per la riqualificazione urbana dell'antico borgo di Collemontanino; a fine gennaio 2024 il Comune è stato finanziato con 750 mila euro.

Obiettivo 3 - Supportare le amministrazioni locali che intendano avviare processi di rigenerazione urbana e innovazione locale

Da marzo 2022 è disponibile un parco progetti in materia di rigenerazione urbana e qualità dell'abitare, per raccogliere le proposte progettuali da parte dei Comuni, singoli e/o associati in Unioni, e partecipare a tutti i finanziamenti disponibili, dell'UE, statali e regionali, tra cui quelli del Next Generation EU (fondi gestiti con il PNRR) e dei fondi europei 2021/27. A febbraio 2024 è stato pubblicato un avviso di manifestazione di interesse con cui la Regione Toscana avvia il primo aggiornamento del Parco Progetti.

L'avviso è rivolto a tutti i Comuni toscani, singoli o associati, alle Unioni di Comuni, alla Città Metropolitana, al fine di favorire la più ampia adesione da parte delle amministrazioni locali interessate.

La Toscana promuove inoltre iniziative e attività in materia di: sicurezza integrata, tra cui gli interventi per riqualificare le città e diffondere la cultura della sicurezza; edilizia sostenibile, su scala urbana e del singolo edificio.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Interventi in materia di sicurezza urbana integrata e polizia locale	L'obiettivo è sostenere i progetti in materia di sicurezza urbana attivati dagli enti locali al fine di migliorare le condizioni generali di sicurezza della comunità toscana attraverso azioni specifiche per il rafforzamento del presidio territoriale, l'attivazione di efficaci mezzi di prevenzione situazionale e la promozione di progetti speciali e innovativi. Attraverso le risorse messe a disposizione la Regione intende sostenere la realizzazione di progetti per la sicurezza integrata attuativi delle linee guida contenute nel "Libro bianco sulle politiche regionali di sicurezza urbana", documento di policy frutto della collaborazione tra Regione e ANCI Toscana, che illustra i principi e i fondamenti cui si ispirano le politiche regionali in materia. Per favorire la concreta implementazione di tali principi attraverso la messa in atto di azione concrete e coordinate, nel febbraio 2020, è stato approvato lo schema di protocollo tra Regione ANCI Toscana e Comuni.
Progetti in materia di sicurezza integrata 2022-2024	A maggio 2022 sono stati approvati gli elementi essenziali dell'Avviso Pubblico per progetti in materia di sicurezza integrata 2022-2024. L'Avviso, approvato a maggio 2022, ha una dotazione finanziaria di 700 mila euro a valere sul bilancio di previsione 2022/2024 annualità 2022 (300 mila euro) e 2023 (400 mila euro). A settembre 2022 è stata approvata la graduatoria, 11 i progetti ammessi a finanziamento per un totale di 375 mila euro (impegnati 300 mila euro sull'annualità 2022 e 75 mila euro

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	sull'annualità 2023). A giugno 2023 sono stati approvati gli indirizzi per la gestione del procedimento. Tutti gli Enti hanno presentato la rendicontazione finale dei progetti che a fine settembre 2024 (Decreto 21986 del 25/09/2024) risultano conclusi.
Avviso Pubblico in materia di videosorveglianza	I progetti risultano in fase di svolgimento. A giugno 2022 sono stati approvati gli elementi essenziali dell'Avviso Pubblico in materia di videosorveglianza finanziato con risorse statali (1 mln. ex L. 145/2018) e a luglio 2022 è stato approvato l'Avviso. Approvata ad ottobre 2022 la graduatoria; risultano in fase di rendicontazione i 36 progetti ammessi a finanziamento (dopo 3 rinunce). A febbraio 2023 sono state destinate ulteriori risorse, 996 mila euro (L.145/2018 annualità 2023), per lo scorrimento della graduatoria; finanziati 46 progetti di cui 45 sono in fase di rendicontazione mentre per uno è pervenuta rinuncia. A luglio 2023 sono stati destinati 1,4 mln. di ulteriori risorse (L.145/2018 annualità 2024) per lo scorrimento della graduatoria; sono stati finanziati 69 progetti, in seguito a due rinunce i progetti attivi in fase di realizzazione sono 67. A ottobre 2023 è stato approvato l'adeguamento della tempistica prevista per la realizzazione dei progetti. I progetti risultano in fase di svolgimento. A gennaio 2024 è stato approvato il modello per la presentazione della relazione finale sui progetti in materia di videosorveglianza.
Progetto "Polizia municipale di prossimità"	Concluso il Progetto il Progetto "Polizia municipale di prossimità" finalizzato al rafforzamento del presidio territoriale da parte delle polizie municipali delle città più problematiche attraverso una specifica linea di finanziamento regionale; sono 15 i progetti attuativi triennali approvati per la realizzazione del progetto e 9 mln. le risorse impegnate nel periodo 2019-2022. Ad agosto 2024 i 15 progetti risultano definiti e rendicontati.
Accordo di collaborazione tra Regione e Anci Toscana	Nel mese di agosto 2023 è stato approvato lo schema di accordo di collaborazione fra Regione e Anci Toscana sulle tematiche della sicurezza, finalizzato alla realizzazione del Progetto "Sicurezza Urbana integrata – Bullismo, cyberbullismo, sexting, sicurezza in rete 2023-2025". Per le attività da svolgersi nell'ambito dell'accordo di collaborazione è destinato un contributo complessivo pari a 110 mila euro impegnato in favore di ANCI Toscana a settembre 2023. ANCI Toscana sta effettuando una ricognizione presso i Comuni dei progetti di prevenzione e contrasto ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo.
Piano straordinario per il lavoro sicuro nell'Area vasta Centro	Piano straordinario per il lavoro sicuro nell'Area vasta Centro. A maggio 2024 sono stati impegnati 42 mila euro in favore dell'Azienda USLToscana centro, per la stipula di un accordo di collaborazione con il Comune di Prato per lo svolgimento, da parte della polizia municipale, di attività di affiancamento nelle azioni di vigilanza effettuate nell'ambito del piano straordinario di controlli per il lavoro sicuro nell'area Toscana centro. A novembre 2023 (DGRT 1342 del 20-11-2023) è stata ritenuta necessaria la prosecuzione del progetto fino al 31 dicembre 2025 al fine di un consolidamento dei risultati, anche attraverso una maggiore consapevolezza e una più diffusa assunzione di responsabilità da parte delle imprese.
Formazione e aggiornamento delle Polizie Locali della Toscana	Attività formative a favore della polizia locale - Attraverso la Fondazione Scuola Interregionale di Polizia Locale (SIPL) sono annualmente erogati corsi di formazione e aggiornamento destinati a tutti gli operatori di polizia municipale e provinciale della Toscana. A maggio 2022 è stato rinnovato l'Accordo di collaborazione ex articolo 15 L.241/1990 tra Regione Toscana, regione Liguria, regione Emilia Romagna, Comune di Modena e Fondazione Scuola Interregionale di polizia locale per lo sviluppo di attività di qualificazione e sviluppo dei servizi di polizia locale. A marzo 2023 è stata approvata la LR 11/2023 di modifica della LR 11/2022, che consente alla Regione di avvalersi, oltre che della Fondazione, anche delle altre realtà operanti nel settore, per rispondere con maggiore efficacia alla varietà delle esigenze che emergono dal territorio (si veda anche sopra, tra le leggi e atti rilevanti). Ogni anno la Regione approva il Piano formativo destinato agli operatori di polizia locale toscani. Nell'aprile 2024 sono state approvate le attività formative destinate agli operatori di polizia locale toscani per l'anno 2024. Sono previste varie edizioni di 4 tipologie di corsi (2 Corsi di Prima Formazione per Istruttori di Polizia Locale; 2 Corsi di Prima Formazione per Funzionari ed E.Q.; 1 Corso per il conseguimento della patente di servizio; 5 Corsi di autodifesa e utilizzo dei presidi tattico-difensivi. Totale n. 11 moduli per n. 220 allievi previsti); 124 mila euro il costo totale di cui 99 mila euro a carico di Regione Toscana (80% del costo dei corsi).

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Avviso pubblico "Inclusione e presidio sociale per promuovere la partecipazione attiva dei cittadini e garantire maggiori condizioni di sicurezza".	A gennaio 2024 (DGR 9 del 08-01-2024) sono stati approvati gli elementi essenziali dell'Avviso pubblico per la concessione di contributi agli enti locali (Comuni ed Unioni di Comuni) con l'obiettivo di sostenere su tutto il territorio regionale la costruzione di politiche pubbliche orientate alla promozione dell'inclusione sociale e partecipazione attiva quali leve che possono contribuire alla rigenerazione urbana integrata, alla prevenzione e al contrasto di fenomeni di degrado e disagio sociale e nel contempo alla sicurezza delle comunità. L'avviso, approvato a luglio 2024 (Decreto n.15605 del 04-07-2024) con scadenza 24/10/2024, si inserisce anche nell'ambito di Giovanisì. All'Intervento sono destinate 1,74 mln. di risorse del PR FSE+ 2021-2027, Attività PAD 3.k.1 "Inclusione e presidio sociale per promuovere la partecipazione attiva dei cittadini e garantire maggiori condizioni di sicurezza". Gli enti beneficiari possono collaborare con gli Enti del Terzo Settore per la realizzazione dei progetti proposti.
PR FSE+ 21-27 Strategie territoriali in aree urbane. Promozione di percorsi partecipativi, innovativi ed inclusivi per la rigenerazione urbana(Attività 3k2)	Grazie all'attivazione di risorse del Programma regionale del Fondo Sociale europeo 2021-2027, a maggio 2023 è stato firmato l'accordo con i 19 Comuni delle 13 strategie territoriali individuate nel PR FESR 2021-27. L'Accordo promuove la realizzazione di percorsi partecipativi, innovativi ed inclusivi per la rigenerazione urbana, che accompagnano i processi di definizione degli interventi che attuano le Strategie territoriali. I percorsi partecipativi, per la condivisione degli interventi che attueranno le Strategie territoriali, finanziati a giugno 2023 con oltre 646 mila euro (su 650 mila disponibili), sono stati realizzati dai Comuni beneficiari e sono stati conclusi a gennaio 2024. (L'intervento fa parte anche del PR 20).
Intervento: PR FESR 21-27 Strategie territoriali in aree interne. Riqualificazione e rigenerazione dei sistemi insediativi (Sub-azione 5.2.1.2)	Nel 2024 la Giunta: . a febbraio ha preso atto della valutazione delle Strategie territoriali preliminari, presentate in risposta all'avviso del 2023 (di febbraio, come modifiicato a marzo e giugno) per la manifestazione di interesse alla presentazione di Strategie territoriali preliminari in Aree interne del Programma regionale FESR 2021-2027 (Priorità 4 - OS 5.2); ha approvato le Strategie territoriali delle Aree interne, ammesse alla seconda fase del procedimento, avviato (*"Territori capaci di futuro", Area Alta Valdera - Alta Valdicecina – Colline Metallifere – Valdimerse; "Un ponte tra natura, cultura e sviluppo sostenibile", Area Amiata Valdorcia – Amiata Grossetana - Colline del Fiora; "Coesione e sviluppo in Valdichiana Senese", Area Valdichiana Senese; "Casentino e Valtiberina: Toscana d'Appennino Monti dello Spirito", Area Casentino –Valtiberina; "Paesaggifuturi", Area Garfagnana - Lunigiana - Media Valle - Appennino Pistoiese; "VIRERE- Comunità sostenibili per un nuovo sviluppo - 2021-2027", Area Valdarno e Valdisieve – Mugello – Val di Bisenzio)*; ha approvato la rideterminazione ed il riparto delle risorse disponibili quale riserva per le Strategie territoriali delle Aree interne; . a maggio ha approvato gli indirizzi operativi per la finalizzazione delle Strategie territoriali delle Aree interne sostenute dal PR FESR 2021-2027, Priorità 4 - OS 5.2 e per l'approvazione degli Investimenti Territoriali Integrati (ITI), necessari a dare attuazione alle operazioni ammesse nell'ambito delle strategie territoriali a valere sulle risorse del PR FESR e del PR FSE +. A luglio 2024 è stato approvato il modello di domanda di finanziamento a valere sui Fondi del PR FESR 2021-2027, OP 5, Priorità 4, Obiettivo Specifico 5.2 Azione 5.2.1 Progetti integrati per lo sviluppo economico, sociale e ambientale nelle Aree interne - Sub-Azione 5.2.1.2 "Progetti integrati Aree interne. Riqualificazione e rigenerazione dei sistemi insediativi.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Valorizzazione e riqualificazione ambientale delle aree del parco fluviale adiacente a via della scogliera – Lucca	In attuazione della LR 44/2022, ad aprile 2023 è stato firmato l'accordo con il Comune di Lucca per sostenere le spese relative alle opere di riqualificazione e valorizzazione dell'area del parco fluviale del fiume Serchio, adiacente a via della Scogliera. L'intervento, finanziato con un contributo straordinario a favore del Comune di Lucca di 200 mila euro, è stato realizzato entro il 2023.
Altri interventi	*A novembre 2023, in attuazione della LR 25/2023, la Regione Toscana e il Comune di San Gimignano hanno firmato un accordo di Programma per realizzare un parcheggio in località Fugnano (e un parco tematico urbano presso il complesso immobiliare ex carcere ed ex convento di San Domenico); per il parcheggio sono stati utilizzati 225 mila euro (e 500 mila euro per il complesso immobiliare).* *In attuazione della LR 25/2023 (come modificata dalla LR 42/2023), a dicembre 2023 la Regione Toscana e il Comune di Vicopisano hanno firmato un accordo di programma per la realizzazione di interventi di riqualificazione urbana nell'abitato di Uliveto Terme (Lotto 1); sono stati utilizzati 200 mila euro (sul 2023-2024).* *A dicembre 2023 la Regione, il Comune di Camaiore e l'Agenzia regionale Toscana per l'Impiego e Toscana Promozione, hanno firmato un protocollo di intesa per l'avvio di un rapporto istituzionale per demolire e ricostruire l'immobile ex "Arlecchino", situato in Piazza Castruccio Castracani a Lido di Camaiore, e riqualificare le aree scoperte a sud (piazza C. Castracani) ed a nord (piazza G. Vecoli) dell'immobile, mediante la sistemazione delle aree a verde, la realizzazione di nuova pavimentazione e di nuova illuminazione pubblica. In attuazione della LR 49/2023, a marzo 2024 la Regione Toscana e il Comune di Camaiore hanno firmato l'accordo di programma relativo al contributo straordinario di 3,5 mln. per la realizzazione dei lavori di ricostruzione delll'immobile ex Arlecchino e la riqualificazione delle piazze C. Castracani e G. Vecoli. Il costo complessivo dell'intervento, che prevede la demolizione, la ricostruzione dell'edificio e la riqualificazione delle piazze, è stato stimato in 12 mln., di cui: 450 mila euro per la demolizione dell'edificio esistente (a carico del Comune); oltre 9,4 mln. per realizzare il nuovo edificio (2,5 mln. a carico della Regione, 1,7 mln. a carico di ARTI, il resto carico del Comune); 2,1 mln. per riqualificare le due piazze (1,1 mln. a carico del Comune e 1 mln. a carico della Regione). Gli interventi, da 3,5 mln., sono stati finanziati a maggio 2024.* *In attuazione della LR 42/2023, a marzo 2024 la Regione Toscana e il Comune di Borgo a Mozzano hanno firmato l'accordo di programma che disciplina le modalità di erogazione e rendicontazione del contributo straordinario di 300 mila euro (utilizzati a marzo 2024) per la realizzazione di interventi di riqualificazione urbana e di rigenerazione della pavimentazioni storiche in selciato delle frazioni di Gioviano, Corsagna, Partigliano e Anchiano.* *A luglio 2024 la Giunta, in attuazione della LR 25/2023 (come modificata dalla LR 13/2024), ha approvato l'Accordo di Programma da firmare con il Comune di Aulla per interventi di ricostruzione e riqualificazione. È disponibile un contributo straordinario di 1,7 mln. per interventi di ricostruzione e riqualificazione relativi al salone polifunzionale (1,5 mln. sul 2024-2025) ed alla realizzazione di una struttura di collegamento funzionale tra la palestra e il plesso scolastico delle scuole medie di Aulla (200 mila euro sul 2025).* *Ad agosto 2024, in attuazione della LR 42/2023, la Regione Toscana e il Comune di Rapolano Terme hanno firmato un accordo di programma per realizzare un nuovo collegamento viario e una piazza; è previsto un contributo straordinario di 400 mila euro (300 mila per il 2024 e 100 mila per il 2025). L'obiettivo è diminuire l'inquinamento e i rischi legati alla circolazione stradale.*

Goals Agenda 2030



La reportistica delle risorse finanziarie e degli indicatori fisici è disponibile ai seguenti link:

https://bi.regione.toscana.it/links/resources/report?uri=%2Freports%2Freports%2F56fcab80-cd1e-4efe-bd43-23ddfcf7e675&page=vi386

https://bi.regione.toscana.it/links/resources/report?uri=%2Freports%2Freports%2F93abfaee-80ee-41db-9a6e-69525dd2da23&page=vi1499

23. Qualità dell'abitare

La Regione opera per riqualificare, riorganizzare e incrementare il patrimonio edilizio destinato all'edilizia sociale.
Anche il Piano nazionale di ripresa e resilienza, nell'ambito della Misura Rigenerazione Urbana e Housing Sociale, prevede investimenti in progetti di:

- rigenerazione urbana, per ridurre le situazioni di emarginazione e degrado sociale, migliorare la qualità del decoro urbano e del contesto sociale e ambientale (M5C2I2.1);
- investimento nell'ambito del Programma Innovativo Nazionale della qualità dell'abitare, che concorre alla riduzione del disagio abitativo con particolare riferimento alle periferie; l'obiettivo del programma è realizzare nuove strutture di edilizia residenziale pubblica e riqualificare le aree degradate, senza consumare nuovo suolo e nell'ambito di misure sostenibili per tutelare l'ambiente (M5C2I2.3);
- Piani Urbani integrati (M5C2I2.2), per la manutenzione per il riuso e la rifunzionalizzazione ecosostenibile di aree pubbliche e di strutture edilizie pubbliche esistenti, il miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale e ambientale e interventi finalizzati a sostenere progetti legati alle smart cities ed i relativi soggetti attuatori nell'ambito dell'area metropolitana.

Gli obiettivi regionali sono:

- sostenere e promuovere interventi di rigenerazione urbana e qualità dell'abitare: la Regione partecipa al Programma Innovativo Nazionale per la qualità dell'abitare; è stata prevista la costituzione di un parco progettuale rivolto a tutti Comuni (si veda anche il PR 22);
- riqualificare il sistema ERP (fondo complementare al PNRR): la Regione, nell'ambito del progetto "Sicuro, verde e sociale", realizzerà interventi di riqualificazione edilizia, sismica, energetica e urbana;
- potenziare un'offerta economicamente accessibile, socialmente funzionale ed ecosostenibile, mettendo a disposizione immobili e spazi pubblici inutilizzati;
- attivare e/o incrementare le finalità sociali degli immobili (Fondo Social Housing), creando o aumentando i sistemi di comunità.

Per gli interventi finanziati con le risorse del PNR e del PNC si veda anche la parte III del Rapporto di monitoraggio strategico.

A marzo 2024 la Giunta ha approvato le linee di indirizzo sistematiche per l'attivazione di risorse ed interventi in materia di edilizia residenziale pubblica.

Obiettivo 1 - Sostenere e promuovere progettualità integrate di rigenerazione urbana e qualità dell'abitare

Nell'ambito del Programma Innovativo Nazionale per la qualità dell'abitare, sono stati finanziati con nuove risorse dal PNRR (M5C2I2.3.1 - I6), 3 progetti regionali (e progetti degli Enti Locali).

Il Parco progetti regionale in materia di rigenerazione urbana e dell'abitare, strutturato da marzo 2022 e aggiornato con tutte le proposte progettuali ammissibili a finanziamento nell'ambito di diverse misure, permette di concorrere con progetti finanziabili a nuove risorse eventualmente disponibili. A febbraio 2024 è stato pubblicato un avviso di manifestazione di interesse con cui la Regione Toscana avvia il primo aggiornamento del Parco Progetti.

Il PNRR finanzia inoltre interventi di rigenerazione urbana dei Comuni per ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale (M5C2I2.1) e i Piani Urbani Integrati (M5C2I2.2) per migliorare aree urbane degradate con interventi di rigenerazione e rivitalizzazione economica.

Per fronteggiare l'eccezionale aumento dei materiali da costruzione negli appalti pubblici degli ultimi anni, il DL 50/2022 ha istituito il Fondo per l'avvio delle opere indifferibili, per consentire l'avvio, entro il 31/12/2022, delle procedure di affidamento previste dai cronoprogrammi degli interventi. Rispetto allo stanziamento iniziale, 7,5 mld., sono stati aggiunti ulteriori 1,3 mld. (articolo 34 del DL 115/2022) per complessivi 8,8 mld. dal 2022 al 2027. La L 197/2022, "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025", ha aumentato (art. 369) la dotazione del fondo di 10.000 milioni (500 milioni per il 2023, 1.000 milioni per il 2024, 2.000 milioni per il 2025, 3.000 milioni per il 2026 e 3.500 milioni per il 2027). Sulla base dei presupposti definiti dalla L 197/2022, il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 10 febbraio 2023 ha disciplinato le modalità di accesso al Fondo per l'avvio di opere indifferibili per l'anno 2023. In questo ambito, con il Decreto RGS 159 del 26 maggio 2023 (secondo il DL 13/2023) sono state assegnate le risorse del Fondo per l'avvio di opere indifferibili alle opere pubbliche rientranti nel PINQuA finanziate con le risorse previste dal PNRR, oggetto di procedure di affidamento mediante accordi quadro, avviate dal 1° gennaio 2022 al 17 maggio 2022: sono stati assegnati 179.646.936,40 (il 20% dell'importo già attribuito con i provvedimenti di assegnazione del Fondo per l'avvio di opere indifferibili). Nella Tabella seguente sono indicate le risorse (ambito PNRR) per la Toscana (13,5 mln.). (si veda anche la parte III del Monitoraggio strategico e di gestione.

SOGGETTO ATTUATORE 1° LIVELLO (BENEFICIARIO)	SOGGETTO ATTUATORE 2° LIVELLO	CUP	CONTRIBUTO CONCESSO
Città Metropolitana di Firenze	Comune Barberino di Mugello	F48I20000100005	61.633,80
Città Metropolitana di Firenze	Comune Barberino di Mugello	F48I20000090005	211.808,60
Città Metropolitana di Firenze	Comune di Borgo San Lorenzo	G64H21000010001	296.591,80
Città Metropolitana di Firenze	Comune di Cerreto Guidi	H43D21000170005	66.500,00
Città Metropolitana di Firenze	Comune di Certaldo	J58I20000070005	380.000,00

Città Metropolitana di Firenze	Comune di Empoli	C79J21004110001	50.000,00
Città Metropolitana di Firenze	Comune di Empoli	C74E21000040005	400.000,00
Città Metropolitana di Firenze	Comune di Fucecchio	G37H21000360005	36.000,00
Città Metropolitana di Firenze	Comune di Fucecchio	G35F21000050005	300.000,00
Città Metropolitana di Firenze	Comune di Marradi	D17H21000670001	51.200,00
Città Metropolitana di Firenze	Comune di Scarperia e San Pietro	B19J21000050003	501.763,60
Città Metropolitana di Firenze	Comune di Vinci	J71B21000270005	370.000,00
Comune di Grosseto	Comune di Grosseto	F55F21000120001	520.000,00
Comune di Grosseto	Comune di Grosseto	F59J21000480001	730.000,00
Comune di Grosseto	Comune di Grosseto	F51B21000230005	1.009.200,00
Comune di Livorno	Comune di Livorno	J45I22000000001	876.097,28
Comune di Livorno	Comune di Livorno	J43D21002630001	1.712.783,77
Comune di Livorno	Comune di Livorno	J47B22000060001	2.199.333,31
Comune di Pisa	APES - Azienda Pisana Edilizia Sociale	J53D21001430001	1.334.400,00
Comune di Pisa	APES - Azienda Pisana Edilizia Sociale	J59J21000680001	1.765.793,00
Regione Toscana	Comune di Sesto Fiorentino	B93G21000060001	160.000,00
Regione Toscana	Comune di Sesto Fiorentino	B97B21000200001	486.000,00
Totale			**13.519.105,16**

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
PNRR - Rigenerazione urbana e qualità dell'abitare (PINQuA)	Il Programma, previsto dalla L 160/2019, intende concorrere alla riduzione del disagio abitativo con particolare riferimento alle periferie. Gli obiettivi sono: riqualificare e incrementare il patrimonio destinato all'edilizia residenziale sociale; rigenerare il tessuto socio-economico; incrementare l'accessibilità, la sicurezza dei luoghi e la rifunzionalizzazione di spazi e immobili pubblici; migliorare la coesione sociale e la qualità della vita dei cittadini. Il programma è stato inserito nel Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNNR - M5C2I2.3), con l'obiettivo di realizzare nuove strutture di edilizia residenziale pubblica e riqualificare le aree degradate, senza consumare nuovo suolo e nell'ambito di misure sostenibili per tutelare l'ambiente. A gennaio 2022 il MIMS (D 804/2022) ha approvato le proposte definitivamente ammesse a finanziamento (per complessivi 2.161 mln.); in Toscana sono stati finanziati progetti per circa 162 mln., di cui quasi 44,9 mln. per tre progetti regionali ("C.A.S.C.I.N.A. - Comunità d'Area e Servizi di Cooperazione Intercomunale per un Nuovo Abitare"; "Abitare la Valle del Serchio"; "Nuove CA.SE. Qualità dell'abitare e della coesione sociale") e oltre 117,3 mln. per i progetti degli Enti Locali, tra cui quelli dei Comuni di Pisa (2 progetti: quasi 15 mln., destinati a realizzare 538 unità abitative in termini di costruzione e riqualificazione e quasi 14,6 mln. per 113 unità abitative), Massa (quasi 14,9 mln. per 8 unità abitative), Livorno (2 progetti: quasi 15 mln. per 211 unità abitative e quasi 13 mln. per 70 unità abitative), Grosseto (15 mln., destinati a realizzare 96 unità abitative in termini di costruzione e riqualificazione) e della Città Metropolitana di Firenze (2 progetti: 15 mln. per 202 abitazioni e 15 mln. per 29 abitazioni). Dopo la rimodulazione dei progetti "Abitare la Valle del Serchio" e "C.A.S.C.I.N.A", dovute all'aumento dei prezzi dei materiali di costruzione e alla necessità di rendere cantierabili i progetti già ammessi a finanziamento con un livello di progettazione assimilabile ad uno studio di fattibilità tecnico economica, a settembre 2023 la Giunta ha approvato gli accordi: - con le Unioni Comuni Garfagnana e Comuni Media Valle del Serchio, firmato a fine settembre 2023, di disciplina delle modalità di erogazione e rendicontazione del contributo massimo di 2 mln. nel 2024-2025 (risorse regionali utilizzate a ottobre 2023 per il progetto "Abitare la Valle del Serchio"), previsto dalla LR 25/2023 e chiesto dalle Unioni a maggio 2023; - con il Comune di Cascina, firmato a inizio ottobre 2023, per sostenere con 1,3 mln. (risorse statali utilizzate a ottobre 2023) le spese di realizzazione della proposta "C.A.S.C.I.N.A - Comunità d'Area e Servizi di Cooperazione Intercomunale per un Nuovo Abitare". Entro aprile 2024 i tre progetti regionali, "C.A.S.C.I.N.A. - Comunità d'Area e Servizi di Cooperazione Intercomunale per un Nuovo Abitare", "Abitare la Valle del Serchio" e "Nuove CA.SE. Qualità dell'abitare e della coesione sociale", sono stati finanziati con tutte le risorse disponibili, quasi 44,9 mln.. A fine luglio 2024 la Giunta ha adottato, in considerazione dello stato di piena operatività delle proposte regionali di cui al programma PINQuA, in attuazione del principio di semplificazione amministrativa, nonché del peculiare sistema di governance multilivello proprio delle predette proposte ed in aderenza a quanto previsto nel Sistema e di gestione e di controllo (SiGeCo) del Mit, un sistema di controlli ed indicazioni operative per la corretta ed efficace realizzazione delle proposte, e per il loro completamento. Tale sistema di controlli ed indicazioni operative, considerato lo stato di attuazione degli interventi, intende in particolare fornire un quadro di riferimento operativo rivolto alla Regione Toscana (soggetto beneficiario/Attuatore di I livello), ai Soggetti Attuatori di II livello ed ai Soggetti subattuatori, in relazione a specifiche fasi di controllo procedimentali.
PNRR - Investimenti in proget-	Il Piano nazionale di ripresa e resilienza, nell'ambito della Misura Rigenerazione

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
ti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale	Urbana e Housing Sociale, prevede investimenti in progetti di rigenerazione urbana, per ridurre le situazioni di emarginazione e degrado sociale, migliorare la qualità del decoro urbano e del contesto sociale e ambientale (M5C2I2.1). A luglio 2024 risultano finanziati 197 progetti dei Comuni toscani con quasi 316 mln.; 5 progetti su 197, finanziati con 3,8 mln., sono classificati come "progetti in essere". La revisione del PNRR approvata dall'UE a dicembre 2023, prevede per la rigenerazione urbana, rispetto agli originari 3,3 mld., 2 mld., di cui 1,5 mld. a valere sulle risorse del PNRR ed i restanti 500 mln. così come previsti dal DM 6 agosto 2021. Sono definanziati i progetti in essere. Il DL 19 del 2024 (art. 35) reca misure per dare attuazione all'investimento.
PNRR - Piani Urbani Integrati (general project)	Piani Urbani Integrati (general project) - M5C2I2.2 del PNRR e PNC-L.1 Il DL 152/2021, "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose", stanzia quasi 2,5 mld. (per il 2022-2026) per gli investimenti in Piani Urbani Integrati (PUI) in tema di rigenerazione urbana, risorse integrate, per gli anni dal 2021 al 2024, con altri 210 mln. del DL 59/2021 del Piano Nazionale Complementare. Con il DM di aprile 2022 sono stati finanziati 31 PUI per circa 2,7 mld.. Ad aprile 2023, dopo che la Commissione europea ha escluso dagli interventi eleggibili con le risorse del PNRR lo Stadio di Firenze, il Ministero per gli Affari Europei, il Sud, le Politiche di Coesione e il PNRR, ha definanziato (Decreto del 28/04/2023) gli interventi previsti per lo Stadio; per la Città Metropolitana di Firenze le risorse disponibili diminuiscono da 157,23 mln. a 118,27 mln. (complessivamente quasi 2,7 mld., risorse PNRR e PNC). Il DL 19 del 2/03/2024, "Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)", ha previsto nuovamente 157,23 mln. per la Città Metropolitana di Firenze nell'ambito dei Piani urbani integrati. Il Decreto 12/06/2024 del Capo del Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali del Ministero dell'interno, ha rettificato e integrato il precedente decreto 26/06/2023 di ripartizione delle risorse, con la definizione delle fonti di finanziamento PUI (PNRR e PUI - Nazionale per le singole progettualità). Gli interventi dei PUI per i quali è stata confermata la data di conclusione dei lavori, comprensiva della trasmissione del certificato di collaudo, entro il 30 giugno 2026, in linea con il Target finale della M5C2I2.2 del PNRR, sono finanziati a valere sulle risorse del PNRR, del PNC e delle altre risorse nazionali di cui all'art. 1, comma 5, lett. d) del Decreto-legge 19/2024. Per la Città Metropolitana di Firenze sono disponibili complessivamente 31,7 mln., di cui 17 mln. PNRR, 2,8 mln. PNC e oltre 11,8 mln. del DL 19/2024. Gli interventi per i quali non è stata confermata la data di conclusione dei lavori, comprensiva della trasmissione del certificato di collaudo, entro il 30 giugno 2026, ferma restando l'osservanza degli altri obblighi e principi stabiliti dal PNRR, sono finanziati esclusivamente a valere sulle risorse nazionali di cui all'art. 1, comma 5, lett. d) del Decreto-legge n. 19/2024. Per la Toscana sono disponibili 70,5 mln.. Per i progetti si veda dopo l'Obiettivo 4. A luglio 2024 il Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali ha adottato il "Manuale per l'attuazione, rendicontazione e monitoraggio della misura M5C2I2.2 b)_Piani Urbani Integrati – Fondo di Fondi della Bei". *Con il Decreto 139 del 23/03/2023 del Ministero della Cultura sono stati assegnati oltre 1,4 mld. per la realizzazione degli interventi del PNC (Programma D.1 Piano degli investimenti strategici sui siti del patrimonio culturale, edifici e aree naturali): sono previsti 95 mln. per la riqualificazione dello Stadio Artemio Franchi e 12 mln. per RFi per l'intervento "Asciano Monte Antico", tratta della Ferrovia della Val d'Orcia, nell'ambito dei "Percorsi nella storia - Treni storici e itinerari culturali".* Piani integrati, BEI, Fondo dei fondi – PNRR Il Fondo di Fondi 'Ripresa e Resilienza Italia' è stato creato nel dicembre 2021 con l'accordo di finanziamento firmato tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) e la Banca Europea per gli Investimenti (BEI), con una dotazione iniziale di 772 mln. (risorse del PNRR): . 272 mln. per supportare promotori privati e partenariati pubblico-privato che intendono partecipare o abbiano partecipato ai progetti, finanziati dalle Città Metropolitane, di riqualifica e rigenerazione di aree urbane degradate nell'ambito dei Piani Integrati Urbani (M5C2I2.2b); . 500 mln. per rilanciare il settore turistico dopo i danni subiti dalla pandemia e garantire la transizione verde e la trasformazione digitale (M1C3I4.2.3). Le risorse sono state aumentate fino a 808 mln. a seguito della rimodulazione del PNRR approvata dal Consiglio europeo con Decisione di esecuzione 442/2023 dell'8 dicembre 2023.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	A maggio 2022 la (BEI) ha pubblicato un avviso per selezionare gli intermediari finanziari tramite cui dare attuazione al Fondo 'Ripresa e Resilienza Italia', composto di due Fondi tematici, nei settori del Turismo e dei Piani Integrati Urbani, riservata a enti creditizi o finanziari o fondi di investimento o gestori di fondi, pubblici o privati. Fondo Tematico Turismo Sostenibile Per gli investimenti e/o progetti, di cui all'articolo 5 dell'Avviso del Ministero del Turismo del 29/12/2022 sul Fondo Tematico Turismo Sostenibile, sono disponibili oltre 354,7 mln. (nell'ambito della dotazione complessiva del Fondo Tematico Turismo, 500 mln.). Le risorse sono ripartite tra gli Intermediari Finanziari: Newco – Fondo Tematico Turismo S.r.l. (Gruppo Intesa Sanpaolo / Equiter.): per 189,2 mln.; Banca Finanziaria Internazionale per quasi 165,6 mln.. A maggio 2023 è stato pubblicato un nuovo avviso, relativo al terzo Intermediario Finanziario, ICCREA Bank, per 118,2 mln. (complessivamente gli avvisi stanziano 473 mln.). *Sono state presentate agli intermediari finanziari 232 richieste di supporto, di cui 16 sono state definite con istruttoria con esito positivo; sono stati firmati e finanziati in tutto o i parte sei accordi (nessuno in Toscana; costo complessivo di 84,8 mln., di cui 29,1 mln. a carico del Fondo). In Toscana sono state presentate 17 richieste, di cui 4 con istruttoria in corso e 4 con esito negativo.* La modifica del PNRR accettata dall'UE a dicembre 2023 (Decisione di esecuzione 442/2023), prevede il rifinanziamento con 305 mln. del Sub-Investimento 4.2.3 - Fondi tematici BEI, per fronteggiare l'aumento dei costi dovuto all'inflazione e per sostenere maggiormente la misura, considerata determinante per il cambiamento strutturale del settore turistico italiano. Fondo tematico Piani Urbani Integrati Ad aprile 2023 è stato pubblicato l'avviso per l'accesso al Fondo tematico Piani Urbani Integrati (PUI), rivolto a privati o a partenariati pubblico-privati per l'attuazione di progetti coerenti con quelli già finanziati nelle Città Metropolitane (si veda sopra); per gli investimenti e/o progetti sono disponibili 257,3 mln. nell'ambito della dotazione complessiva del Fondo Tematico PUI (272 mln.).

Obiettivo 2 - Riqualificare il sistema dell'ERP (Fondo complementare al PNRR – DL 59/2021 convertito con L 101/2021)

L'obiettivo è realizzato nell'ambito del Programma "Sicuro, verde e sociale: riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica" del Fondo complemetare al PNRR (M2C3 PNC C.13), che prevede interventi di efficientamento energetico, miglioramento sismico, riqualificazione degli alloggi e degli spazi comuni, comprese le aree esterne.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Programma SAFE, GREEN and Social	Programma "Sicuro, verde e sociale: riqualificazione edilizia residenziale pubblica" (Fondo complementare al PNRR – DL 59/2021). Le risorse, stanziate con il DL 59/2021, sono state ripartite con il il DPCM del 15/09/2021; in Toscana gli interventi sono stati finanziati tra giugno 2022 e ottobre 2023 con quasi 93,5 mln.. A dicembre 2023 sono stati utilizzati altri 198,5 mila euro a favore di Sviluppo Toscana per assistenza tecnica. La misura è in corso di attuazione.
FSC 2021/2027 Delibera Cipess 28/2024 realizzazione di nuovi alloggi di edilizia residenziale Pubblica ERP	A marzo 2024 è stato firmato con la Presidenza del Consiglio dei Ministri l'Accordo per la Coesione 2021-2027, relativo alle risorse imputate in via programmatica alla Regione Toscana con la Delibera CIPESS 25 del 3/08/2023 (che riguarda l'imputazione programmatica, in generale, del 60 per cento delle risorse residue FSC). La Delibera CIPESS 28 del 23/04/2024 ha assegnato alla Toscana le risorse FSC 2021/2027 dell'accordo di marzo 2024, tra cui le risorse per il recupero edilizio degli alloggi ERP del Quartiere Sant'Ermete a Pisa (1,5 mln.) e per realizzare nuovi alloggi ERP (10 mln.; si veda il PR 24 Edilizia residenziale pubblica – disagio abitativo).

Obiettivo 3 - Potenziare un'offerta economicamente accessibile, socialmente funzionale ed ecosostenibile

La Regione rende disponibili immobili e spazi pubblici inutilizzati, da sviluppare con fondi pubblico-privati, da offrire sul mercato a prezzi calmierati nell'ambito del fondo sull'Abitare sociale (FIA).

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Alloggi immediatamente disponibili e assegnabili	*Tra dicembre 2022 e febbraio 2024 sono stati utilizzati 7,6 mln., risorse FSC 2021-2027, per acquisire nel patrimonio ERP dei Comuni in cui sono localizzati, immobili di proprietà di soggetti pubblici o privati (si veda anche il PR 24 - "Obiettivo 2 – Contrastare il disagio abitativo").*
Proposte nell'ambito del Fondo Nazionale dell'Abitare	*A febbraio 2023 la Giunta ha deciso di manifestare interesse nei confronti delle proposte progettuali per la Toscana che saranno presentate da Investire nell'ambito del Fondo Nazionale*

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Sostenibile (FNAS)	*dell'Abitare Sostenibile (FNAS) promosso da Cassa Depositi e Prestiti.* *Dopo la richiesta di Cassa Depositi e Prestiti del 26 maggio 2023, Investire SGR ha approfondito le iniziative originariamente proposte in risposta all'avviso del Fondo Nazionale per l'Abitare Sociale (FNAS) del 15 novembre 2022, presentando (26 giugno 2023) l'aggiornamento del Fondo Urban Housing secondo le nuove linee strategiche del FNAS in questa prima fase di investimento; a fine luglio 2023 la Giunta ha confermato il proprio interesse, subordinato alle compatibilità finanziarie definite nel corso dell'esercizio 2023 con riferimento al bilancio pluriennale 2023/2025, nei confronti delle iniziative del Fondo Urban Housing, presentato nell'ambito della procedura del FNAS, come aggiornato a seguito della richiesta di Cassa Depositi e Prestiti.* *A dicembre 2023 il Fondo Europeo per gli Investimenti (FEI, parte del Gruppo BEI) e CDP Real Asset SGR (controllata da Cassa Depositi e Prestiti), hanno firmato un accordo per consentire di destinare 300 mln. a interventi immobiliari nell'ambito degli intervenrti di rigenerazione urbana e inclusione sociale. È previsto un co-investimento tra il FEI e il Fondo Nazionale dell'Abitare Sociale (FNAS, fondo di fondi gestito da CDP RA); le risorse, 300 mln., sono a carico del 50% tra FEI e FNAS.* *A maggio 2024 la Giunta ha approvato l'adesione, in qualità di partner associato, alla proposta progettuale "Affordable Housing Enhancement and Regional Oversight for European Sustainability (HEROES)", in risposta all'invito "Third call for projects", nell'ambito del Programma di cooperazione territoriale "Interreg Europe 2021-2027". La proposta progettuale "HEROES" è coerente con le politiche di miglioramento della qualità dell'abitare promosse dalla Regione Toscana, infatti ha l'obiettivo di promuovere, anche con lo scambio di buone pratiche a livello interregionale, l'efficacia degli interventi di housing sociale attraverso lo sviluppo di servizi integrativi di comunità. L'adesione al progetto non comporta oneri finanziari a carico del bilancio regionale.*

Obiettivo 4 - Attuazione L.R. 78/2020 e LR 38/2021 in materia di sperimentazione e gestione sociale nella gestione degli alloggi sociali

Considerate le nuove esigenze emerse a seguito dell'emergenza Covid-19 e la volontà di promuovere l'attivazione di comunità per soddisfare la domanda di servizi integrativi all'abitare, la Regione propone modelli innovativi, da applicare in via sperimentale, nell'ambito dell'organizzazione spaziale e relazionale degli alloggi e dei contesti abitativi di edilizia sociale.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Housing sociale e servizi integrativi di comunità a seguito dell'emergenza covid 19 (LR 78/2020 e LR 38/2021)	La LR 78/2020, Disposizioni per la realizzazione di interventi edilizi di tipo sperimentale in materia di alloggi sociali a seguito dell'emergenza da COVID-19, ha autorizzato, per il 2020, la sottoscrizione di quote (con 2 mln., utilizzati a novembre 2020) del Fondo Housing Toscana InvestiRE SGR per promuovere la realizzazione di alloggi sociali, con interventi di tipo innovativo e sperimentale. A maggio 2021 sono state sottoscritte le quote del Fondo. Altre quote del Fondo, con 1 mln. (dicembre 2021), sono state sottoscritte in attuazione della LR 38/2021 "Disposizioni per la promozione di servizi integrativi di comunità per la gestione di alloggi sociali". A dicembre 2021 è stato firmato il Protocollo d'intesa con InvestiRE SGR che ha definito puntualmente i servizi integrativi di comunità degli alloggi sociali realizzati, o da realizzare, nel territorio toscano, e ne ha specificato criteri, assetti e priorità; a marzo 2022, sulla base del Protocollo, è stato deciso di sottoscrivere in denaro le quote del Fondo, per 1 mln.. A dicembre 2023 la Giunta ha approvato la relazione annuale prevista dal Protocollo. È in corso il monitoraggio dello stato di attuazione dei due protocolli di intesa. A maggio 2024 è stato presentato il progetto di social housing relativo a 32 nuovi alloggi in corso di costruzione, destinati alla locazione a canone convenzionato con il Comune di San Giovanni Valdarno. L'intervento sperimentale "Porta San Giovanni Social Court", dal costo di 6 mln., è stato promosso dal Fondo Housing Toscano (FHT), gestito da Investire SGR (Gruppo Banca Finnat), e partecipato dal Fondo Investimenti per l'Abitare di CDP Real Asset SGR (Gruppo CDP), dalla Regione Toscana e da fondazioni di origine bancaria.

PNRR - Piani Urbani Integrati (general project)

Investimenti in progetti di rigenerazione urbana della Città Metropolitana di Firenze, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale, del Decreto 12 giugno 2024, di rettifica ed integrazione al decreto 26 giugno 2023, con definizione delle fonti di finanziamento PUI - PNRR e PUI - Nazionale per le singole progettualità.

Gli interventi dei PUI per i quali è stata confermata la data di conclusione dei lavori, comprensiva della trasmissione del certificato di collaudo, entro il 30 giugno 2026, in linea con il Target finale della M5C2I2.2. del PNRR, sono finanziati a valere sulle risorse del PNRR, del PNC e delle altre risorse nazionali di cui all'art. 1, comma 5, lett. d) del Decreto-legge n. 19/2024.

Tabelle delle risorse PUI per fonti di finanziamento:

Piano Urbano Integrato (PUI)	Importo PNRR	Importo PNC	Importo risorse statali (art. 1, co. 5, lett. d) DL 19/2024)	Totale Piano Integrato
Sport e Benessere – Next Re_Generation Firenze 2026	3.733.397,48	626.328,98	2.603.763,54	6.963.490,00
Next Re_Generation Firenze 2026 - Proposta 2: Cultura e Inclusione Sociale	13.266.882,78	2.225.702,77	9.252.651,45	24.745.237,00
Totale	**17.000.280,26**	**2.852.031,75**	**11.856.414,98**	**31.708.727,00**

Piano Urbano Integrato	CUP	Soggetto attuatore	Finanziamento	di cui risorse PNRR	di cui risorse PNC	di cui risorse statali (art. 1, co. 5, lett. d) DL 19/2024)
Sport e Benessere – Next Re_Generation Firenze 2026"	F95B22000020006	Comune di Figline Incisa Val D'Arno	3.031.745,00	1.625.436,26	272.689,38	1.133.619,36
	G63I22000060001	Comune di Borgo San Lorenzo	2.600.000,00	1.393.961,00	233.856,20	972.182,80
	H64J22000030001	Comune di Vicchio	1.331.745,00	714.000,23	119.783,40	497.961,38
	Sub-totale Piano Urbano Integrato n. 7		**6.963.490,00**			
"Next Re_Generation Firenze 2026 - Proposta 2: Cultura e Inclusione Sociale"	G72B22000930005	Comune di Scandicci	5.000.000,00	2.680.694,22	449.723,47	1.869.582,31
	C87B22000130005	Comune di Campi Bisenzio	5.031.745,00	2.697.713,95	452.578,77	1.881.452,28
	F89D22000120006	Comune di Lastra a Signa	3.881.745,00	2.081.154,28	349.142,37	1.451.448,35
	J59F22000010005	Comune di Certaldo	3.600.000,00	1.930.099,84	323.800,90	1.346.099,26
	J74J22000100006	Comune di Vinci	3.400.000,00	1.822.872,07	305.811,96	1.271.315,97
	E99J22000520006	Comune di Londa	1.300.000,00	696.980,50	116.928,10	486.091,40
	H42J21000080001	Comune di San Casciano Val di Pesa	2.531.747,00	1.357.367,91	227.717,21	946.661,88
	Sub-totale Piano Urbano Integrato n. 8		**24.745.237,00**			

Gli interventi per i quali non è stata confermata la data di conclusione dei lavori, comprensiva della trasmissione del certificato di collaudo, entro il 30 giugno 2026, ferma restando l'osservanza degli altri obblighi e principi stabiliti dal PNRR, sono finanziati esclusivamente a valere sulle risorse nazionali di cui all'art. 1, comma 5, lett. d) del Decreto-legge n. 19/2024.

Tabella del finanziamento integrale su risorse statali (art. 1, co. 5, lett. d) DL 19/2024)

Titolo Piano Urbano Integrato	CUP	Soggetto attuatore	Importo Finanziamento integralmente su risorse statali)
"Sport E Benessere – Next Re_Generation Firenze 2026"	B95B22000070001	Comune di Sesto Fiorentino	4.181.745,00
	I64D22000200006	Comune di Dicomano	3.631.745,00
	I54J22000090001	Comune di Greve in Chianti	1.831.745,00
	Sub-totale Piano Urbano Integrato n. 7		**9.645.235,00**
"Next Re_Generation Firenze 2026 - Proposta 2: Cultura E Inclusione Sociale"	B37B22000010006	Città Metropolitana di Firenze	47.900.000,00
	C17B22000050001	Comune di Signa	2.031.745,00
	C75E22000170001	Comune di Empoli	9.000.000,00
	B65I22000030006	Comune di Impruneta	1.950.000,00
	Sub-totale Piano Urbano Integrato n. 8		**60.881.745,00**
Totale			**70.526.980,00**

Goals Agenda 2030



La reportistica delle risorse finanziarie e degli indicatori fisici è disponibile ai seguenti link:

https://bi.regione.toscana.it/links/resources/report?uri=%2Freports%2Freports%2F56fcab80-cd1e-4efe-bd43-23ddfcf7e675&page=vi386

https://bi.regione.toscana.it/links/resources/report?uri=%2Freports%2Freports%2F93abfaee-80ee-41db-9a6e-69525dd2da23&page=vi1499

24. Edilizia residenziale pubblica - disagio abitativo

La Regione finanzia la realizzazione di abitazioni nell'ambito del patrimonio abitativo pubblico e sostiene le famiglie in difficoltà con contributi per pagare l'affitto e per evitare lo sfratto.
Gli interventi riguardano il programma per l'autonomia dei Giovani, il recupero o la nuova realizzazione o acquisto di edifici ERP, la realizzazione, il potenziamento e la manutenzione straordinaria di impianti per la produzione e/o fornitura di energia da fonti rinnovabili, progetti speciali connessi a eventi alluvionali, alloggi sociali di auto costruzione o auto recupero (per la sottoscrizione delle quote del Fondo Housing Toscano si veda il PR 23 "Qualità dell'abitare").
Gli obiettivi regionali sono:

- contrastare il disagio abitativo mediante: interventi di manutenzione straordinaria degli immobili, acquisto di immobili invenduti (anche realizzando un parco progetti regionali), il contributo per pagare l'affitto e il sostegno alle famiglie sfrattate per morosità incolpevole, la realizzazione di strutture per l'emergenza abitativa;
- migliorare la Governance mediante il Tavolo permanente per fronteggiare l'emergenza abitativa;
- promuovere la riqualificazione energetica degli edifici;
- sostenere l'autonomia abitativa dei giovani nell'ambito del Progetto Giovani si'.

Interventi per ridurre il disagio abitativo e promuovere la riqualificazione edilizia, sismica, energetica e urbana, sono finanziati anche nell'ambito del PNRR, con il Programma Innovativo Nazionale della qualità dell'abitare, e del fondo complementare al PNRR, con il progetto di riqualificazione del sistema ERP "Sicuro, verde e sociale" (si veda il PR 23). Per quanto riguarda le risorse del PNRR che finanziano interventi di questo Progetto regionale, e per le risorse del Piano Nazionale Complementare al PNRR, si rimanda anche alla parte III "Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e il Piano Nazionale Complementare" di questo Rapporto generale di monitoraggio strategico.

A marzo 2024 la Giunta ha approvato le linee di indirizzo sistematiche (tecniche finanziarie) per l'attivazione di risorse ed interventi in materia di edilizia residenziale pubblica (Piano Casa); l'obiettivo è assicurare una migliore manutenzione del patrimonio esistente (in particolare con il ripristino degli alloggi sfitti) e incrementare il numero di alloggi ERP disponibili. Per realizzare i nuovi interventi sono previsti: 29,5 mln. (10 mln. dell'Accordo per la Coesione 2021-2027 firmato a marzo 2024 con la Presidenza del Consiglio dei Ministri; 19,5 mln. regionali) per realizzare circa 150 nuovi alloggi; 10 mln. per interventi di ripristino di circa 500 alloggi ERP (si veda anche l'Obiettivo 2 – Contrastare il disagio abitativo). Altri 7 mln. potranno essere disponibili dopo la sottoscrizione di quote del Fondo Nazionale Abitare Sociale (FNAS; si veda anche il PR 23 – Qualità dell'abitare - Obiettivo 3 - Potenziare un'offerta economicamente accessibile, socialmente funzionale ed ecosostenibile). Il Piano per la casa comprende inoltre interventi già finanziati negli anni passati.

A luglio e ottobre 2024 la Giunta ha autorizzato, Arezzo Casa SpA, Casa SpA., e Publicasa, all'utilizzo delle economie per interventi per la riqualificazione del patrimonio E.R.P.

A ottobre 2024 è stata approvata la LR 40/2029 "Misura a sostegno dell'autonomia abitativa dei giovani di età compresa tra i 18 e i 21 anni residenti fuori dal nucleo familiare di origine sulla base di un provvedimento dell'autorità giudiziaria. Modifiche della LR 65/2010 (Legge finanziaria per l'anno 2011)". La Giunta, con deliberazione da adottare entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore della legge, stabilisce indirizzi per la predisposizione del bando di concessione dei contributi, con particolare riferimento ai requisiti specifici dei beneficiari, all'ammontare del contributo da assegnare in rapporto alla tipologia di soluzione abitativa singola o in convivenza, alla presenza di figli, alle cause di decadenza dal beneficio e revoca del contributo, alle modalità di restituzione dei contributi oggetto di revoca. Per l'attuazione delle legge sono disponibili 500 mila euro (limite massimo).

Ad agosto 2024 la Giunta ha approvato la proposta di legge "Valorizzazione della Toscana Diffusa" che, tra l'altro, prevede il concorso con risorse regionali al finanziamento per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione, già previsto a legislazione vigente nella normativa nazionale con il fondo nazionale per l'accesso per le abitazioni in locazione. Le risorse statali e regionali sono già state stanziate sul bilancio vigente 2024-2026. Sono anche previste iniziative per ridurre i fenomeni di spopolamento.

Obiettivo 1 - Promuovere la riqualificazione di alloggi ed edifici ERP
Sono in corso gli interventi finanziati con risorse regionali e statali per riqualificazione degli edifici ERP, anche in termini di efficientamento energetico, sicurezza strutturale e sismica; in questo ambito sono disponibili le risorse del Programma "Sicuro, verde e sociale: riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica" del Fondo complemetare al PNRR (M2C3 PNC C.13), inserito nel PR 23.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	Il programma di finanziamento per la manutenzione straordinaria degli edifici e/o alloggi di ERP, approvato dalla Giunta a maggio 2020, ha finanziato interventi di rinnovo, adeguamento impiantistico, consolidamento anche statico, efficientamento energetico. Nel 2020-2022 sono stati finanziati interventi con 28 mln. (9 mln. nel 2022). *Programma "Sicuro, verde e sociale: riqualificazione edilizia residenziale pubblica" (Fondo complementare al PNRR – DL 59/2021).* *Le risorse, stanziate con il DL 59/2021, sono state ripartite con il Il DPCM del 15/09/2021; per la Toscana sono disponibili quasi 93,5 mln. per il periodo 2021-2026.*

Obiettivo 2 – Contrastare il disagio abitativo

Sono in corso gli interventi di manutenzione e straordinaria degli immobili finanziati con risorse regionali e statali, e l'acquisizione di nuovi alloggi ERP con l'anticipazione del FSC 2021-2027.

A gennaio 2024 la Giunta ha individuato gli interventi da proporre a finanziamento a valere sulla dotazione aggiuntiva FSC 2021/2027, modificando la lista approvata a ottobre 2023. A marzo 2024 è stato firmato l'Accordo per la Coesione 2021-2027 con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, relativo alle risorse imputate in via programmatica alla Regione Toscana con la Delibera CIPESS 25 del 3/08/2023 *(che riguarda l'imputazione programmatica, in generale, del 60 per cento delle risorse residue FSC*); per realizzare nuovi alloggi e per interventi di recupero edilizio sono disponibili 11,5 mln. (ulteriori risorse rispetto ai 7,6 mln. già assegnati in anticipazione), cui si aggiungono 19,5 mln. di cofinanziamento regionale. La Delibera CIPESS 28 del 23/04/2024 ha assegnato alla Toscana le risorse FSC 2021/207 dell'accordo di marzo 2024, tra cui quelle per realizzare nuovi alloggi ERP (10 mln.) e per il recupero edilizio degli alloggi ERP del Quartiere Sant'Ermete a Pisa (1,5 mln., per cui si veda il PR 23). Ad agosto 2024 la Giunta ha approvato gli indirizzi per l'attivazione degli interventi finanziati dall'accordo per la coesione e ha assegnato ad ARTEA le risorse per l'assistenza tecnica (200 mila euro). A settembre 2024 la Giunta ha approvato gli elementi essenziali del bando per realizzare nuovi alloggi di edilizia residenziale pubblica: sono disponibili i 10 mln. assegnati ad aprile 2024 con la Delibera CIPESS 28/24. Successivamente la Giunta ha aumentato, con risorse regionali, la dotazione finanziaria dell'avviso, fino a 29,5 mln. (che, si stima, permetteranno di costruire da 150 a 200 alloggi in 4-5 anni).

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Edilizia residenziale pubblica manutenzione e ampliamento offerta alloggi ERP	Manutenzione, ripristino e qualificazione degli alloggi di ERP Ad aprile 2024 la Giunta ha approvato una specifica misura per la manutenzione, il ripristino e la qualificazione degli alloggi di ERP, con priorità di intervento sugli alloggi sfitti, con una dotazione di 10 mln. per gli interventi urgenti. Le risorse sono state utilizzate in favore dei gestori ERP tra maggio e giugno 2024. Per interventi di ripristino e manutenzione degli alloggi sono disponibili anche le risorse della L 80/2014; dal 2015 sono stati finanziati interventi con 40,8 mln., di cui oltre 1 mln. nel 2023. Il Piano straordinario per l'edilizia sociale. Il Piano, approvato dal Consiglio a luglio 2009, prevede misure straordinarie urgenti e sperimentali per realizzare nuovi alloggi popolari attraverso: il ripristino e la riqualificazione del patrimonio; la costruzione di alloggi pubblici a canone sociale; la costruzione di alloggi da destinare in affitto a canone sostenibile; contributi individuali per favorire l'insediamento o il mantenimento della residenza in comuni disagiati; interventi pilota di bioarchitettura e bioedilizia e strutture plurifamiliari per alloggi temporanei. Dal 2010 gli interventi sono stati finanziati con 131,7 mln., di cui 540 mila euro sul 2022 nell'ambito degli interventi regionali pilota nel campo della bioarchitettura e bio-edilizia e di strutture alloggiative plurifamiliari di natura temporanea. Interventi speciali di recupero e incremento del patrimonio di edilizia residenziale abitativa in aree ad alta criticità abitativa, per potenziare l'offerta di abitazioni in locazione in favore delle fasce deboli della popolazione (LR 65/2010). Dal 2012 gli interventi sono stati finanziati con 67,8 mln. (di cui oltre 1 mln. a dicembre 2023 per realizzare alloggi a Pisa). Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile. Il Programma finanzia l'aumento di alloggi da offrire in locazione a canone sostenibile e il miglioramento delle infrastrutture dei quartieri caratterizzati da condizioni di forte disagio abitativo. Dal 2012 gli interventi sono stati finanziati con 16,7 mln. (oltre 244 mila euro sul 2023). Risorse FSC 2021-2027 La Delibera CIPESS 79/2021 ha assegnato alla Regione Toscana risorse FSC 2021-2027 (in anticipazione) e approvato l'elenco degli interventi ammessi a finanziamento, 119 per quasi 111 mln. di cui 8 mln. per l'intervento "Acquisizione al patrimonio pubblico di complessi immobiliari costituiti da alloggi pronti da destinare a Edilizia Residenziale Pubblica". Tra il 2022 e il 2024 sono stati utilizzati quasi 7,6 mln. per finanziare l'acquisto di 50 alloggi: 4 a Montopoli in Val d'Arno con quasi 741 mila euro; 20 a Cecina con oltre 3,3 mln.; 6 a Pelago con 1,2 mln.; 4 a Villafranca in Lunigiana con quasi 423 mila euro; 4 a Lucca con quasi 572 mila euro); 12 alloggi a San Giovanni Valdarno con 1,3 mln.. Complessivamente, come riportato nell'Accordo per la Coesione 2021-2027 firmato a marzo 2024, le risorse per l'edilizia residenziale pubblica sono state quasi 7,6 mln. (404 mila euro in meno rispetto al contributo FSC iniziale).
Piano nazionale di edilizia abitativa	*Il Piano finanzia l'aumento dell'offerta abitativa a canoni sostenibili con interventi orientati alla sostenibilità ambientale ed energetica.* *A luglio 2023 la Giunta ha approvato il nuovo quadro coordinato degli interventi, finanziati dal 2013 con quasi 26,5 mln..*

Obiettivo 3 - Migliorare la governance

La Regione si confronta con i soggetti coinvolti nell'ambito dell'Edilizia Residenziale Pubblica (Comuni, sindacati inquilini e assegnatari, Enti Gestori), per individuare iniziative condivise per migliorare l'operatività del sistema.

Ad aprile 2024 il Consiglio regionale (DCR 22/2024) ha approvato il Piano regionale di cessione del patrimonio di ERP; a fine settembre la Giunta ha approvato il numero massimo complessivo degli alloggi di ERP, inseriti nel piano regionale di cessione del patrimonio di ERP aggiornato (della DCR 22/2024), alienabili per l'anno 2024, pari a 215 alloggi, e ne ha approvato la ripartizione tra otto ambiti L.O.D.E..

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	Ad aprile 2021 la Giunta ha costituito un Tavolo regionale di lavoro permanente per fronteggiare l'emergenza abitativa con compiti di coordinamento e intervento per prevenire, affrontare e risolvere le situazioni di criticità abitativa in Toscana. *Nel 2023 è proseguita l'attività dei tavoli tecnici di confronto sull'applicazione della LR 2/2019 in materia di edilizia residenziale pubblica, con le rappresentanze degli inquilini, i Comuni e gli Enti gestori ERP.* *Ogni anno la Giunta approva la relazione al Consiglio regionale sul disagio abitativo in Toscana relativa all'anno precedente (nel 2024 a febbraio).*

Obiettivo 4 – Sostegno ai nuclei familiari
Da anni, anche senza il contributo statale, la Regione sostiene le famiglie che abitano in alloggi in locazione a canoni di mercato e le famiglie che si trovano in situazione di sfratto per morosità incolpevole.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Sostegno alla locazione per integrare le azioni di sostegno alle famiglie che si trovano in situazioni di sfratto per morosità incolpevole	A ottobre 2024 è stato presentato il XIII Rapporto sulla condizione abitativa in Toscana: nel 2022, rispetto al 2021, sono diminuiti i provvedimenti di sfratto emessi (2.779 rispetto 2.864), sono aumentate le richieste di esecuzione (6.604 rispetto a 3.148) e sono aumentati gli sfratti eseguiti (2.490 rispetto a 948 rispetto). Le risorse ordinarie. La Regione aiuta le famiglie con le risorse per inquilini morosi "incolpevoli", quelli che, a causa della crisi o di eventi straordinari, subiscono uno sfratto perché non possono più pagare l'affitto, e con gli stanziamenti del fondo per l'integrazione dei canoni di locazione, un contributo sociale per pagare l'affitto destinato alle famiglie in difficoltà economica: . a favore degli inquilini morosi incolpevoli sono stati istituiti due fondi, uno nazionale (destinato alle aree ad alta densità abitativa) ed uno regionale: complessivamente, dal 2011 a dicembre 2022, sono stati distribuiti 45,6 mln. (quasi 422 mila euro regionali sul 2022). . in base a criteri stabiliti con propria delibera, ogni anno la Giunta ripartisce le risorse del fondo per l'integrazione dei canoni di locazione (nel 2024 a settembre), Nel 2023 gli interventi sono stati finanziati con oltre 1,7 mln.. Per il 2024 sono disponibili oltre 2,2 mln. regionali; anche per il 2024, come già per il 2023, il Fondo statale per il sostegno al contributo affitti non è stato finanziato.

Goals Agenda 2030



La reportistica delle risorse finanziarie e degli indicatori fisici è disponibile ai seguenti link:

https://bi.regione.toscana.it/links/resources/report?uri=%2Freports%2Freports%2F56fcab80-cd1e-4efe-bd43-23ddfcf7e675&page=vi386

https://bi.regione.toscana.it/links/resources/report?uri=%2Freports%2Freports%2F93abfaee-80ee-41db-9a6e-69525dd2da23&page=vi1499

25- Promozione dello sport

Lo sport, da sempre sinonimo di gioco, divertimento e salute, rappresenta un movimento sociale, economico e culturale che in Toscana coinvolge oltre un milione di cittadini. I soggetti coinvolti, insieme alla Regione Toscana, sono il Coni, il Cip, le Federazioni e gli Enti di Promozione, gli Enti Locali e le Università, l'Ufficio scolastico regionale.
L'offerta sportiva toscana può contare su quasi 6.000 impianti ed oltre 10.000 spazi attrezzati. Si tratta di una straordinaria rete al servizio delle persone che comprende più di 10.000 società sportive ed enti di promozione, oltre 400.000 tesserati, 20.000 tecnici.
Per quanto riguarda lo sport paralimpico toscano, la nostra regione vanta quasi 90 società sportive e quasi 800 atleti nelle Federazioni e Discipline sportive paralimpiche riconosciute dal CIP e oltre 60 centri SportHabile (rete di impianti, spazi e centri in grado di accogliere gli sportivi con disabilità).

Nel 2024 le azioni della Regione Toscana sono state improntate a:

- favorire la diffusione democratica e la promozione delle pratiche sportive;
- ridurre le disuguaglianze sociali, di salute e le disparità di accesso all'attività fisica;
- individuare determinanti ambientali, sociali ed individuali dell'inattività fisica;
- implementare politiche sostenibili attraverso una collaborazione tra più settori a livello nazionale, regionale e locale, per ottenere un impatto maggiore delle azioni messe in atto.

La Regione conferisce il "Pegaso per lo sport" ad atleti toscani o militanti in società sportive toscane che si sono distinti in manifestazioni sportive a carattere agonistico nel corso dell'anno precedente. Nel maggio 2024 ha conferito tale onorificenza a Vincenzo Nibali, toscano d'adozione, che ha esordito nella categoria Under-23 con l'associazione ciclistica toscana Mastromarco di Lamporecchio con la quale ha ottenuto i primi grandi successi, tra i quali due tappe alla Linz-Passau-Budweis che gli hanno permesso l'accesso ai campionati europei e mondiali proiettandolo nel mondo del professionismo nel quale si è distinto a livello internazionale.

Nel giugno 2024 la Regione ha contribuito all'organizzazione della partenza del Tour de France da Firenze. Questo evento ha interessato oltre al settore sportivo, quello cultuale (vari eventi tra cui la mostra di Karl Kopinski, uno dei maestri dell'illustrazione europea con i suoi ritratti di campioni di ieri e di oggi, e il coinvolgimento, attraverso Toscana Promozione Turistica, nell'organizzazione di Becycle, l'evento di Pitti Immagine dedicato al cicloturismo), quello sanitario (con un piano globale con l'obiettivo di assicurare l'assistenza sanitaria di emergenza pre-ospedaliera e ospedaliera agli atleti, agli addetti ai lavori, agli spettatori e alla popolazione residente) e turistico (promuovere l'offerta degli itinerari cicloturistici).

Nel giugno 2024 è stata approvata la LR 21/2024 (Disposizioni in merito al regolamento attuativo locale per l'affidamento in gestione degli impianti sportivi. Modifiche alla LR 21/2015). Le modifiche riguardano la natura dei soggetti affidatari e le modalità di scelta, da parte degli enti locali, del soggetto affidatario. E' stata approvata anche la LR 22/2024 (Disposizioni in materia di palestre della salute. Modifiche alla LR 21/2015). Le modifiche riguardano le palestre della salute che sono idonee strutture di natura non sanitaria, pubbliche o private dove vengono svolti programmi di esercizio fisico strutturato. La Giunta regionale stabilisce i requisiti strutturali e organici per la realizzazione di queste "palestre".

Nell'agosto 2024 approvato lo schema di Protocollo di intesa tra Regione Toscana e Sport e Salute S.p.A. nell'ambito delle reciproche competenze e aree di interesse in materia di sport. Gli obiettivi principali di questo atto sono:

- l'attuazione di progetti e campagne destinati alla diffusione dello sport, anche nel mondo scolastico, al fine di valorizzare l'attività sportiva e motoria anche come promozione di un corretto stile di vita;
- interventi a favore dell'impiantistica sportiva ivi inclusi il censimento, la progettazione e la gestione di impianti;
- sostegno alle associazioni e società sportive dilettantistiche che svolgono attività sportiva;
- promozione, organizzazione e gestione di eventi sportivi.

Per quanto riguarda le risorse del PNRR che finanziano questo Progetto regionale, in particolare:

M5C2 Investimento 3.1 - Sport e inclusione sociale

e per le risorse del Piano Nazionale Complementare al PNRR, si rimanda alla parte III "Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza" di questo Rapporto generale di monitoraggio strategico.

Obiettivo 1 – Promuovere la salute attraverso la pratica della attività sportive e motorio ricreative
In tale obiettivo rientra anche la diffusione della carta etica dello sport del 2011 che è un documento di 15 articoli che affermano il diritto di tutti a fare sport per stare bene, ma soprattutto che definiscono la pratica dello sport "componente essenziale nel processo educativo" e la lealtà, ovvero il fair play fondamentale in ogni disciplina sportiva sia a livello

dilettantistico che professionistico.
Sono tre gli elenchi dei soggetti aderenti a Carta etica: Amministrazioni pubbliche (33), Società e associazioni sportive dilettantistiche (255) e Istituzioni sportive, Comitati regionali delle federazioni sportive, Enti di promozione sportiva (25).
https://www.regione.toscana.it/carta-etica-dello-sport#Societ

Approvati, nell'aprile 2024, il logo/marchio "Toscana Sportiva", il manuale di stile e la relativa registrazione, quale strumenti per la valorizzazione, riconoscibilità e promozione delle attività sportive della Regione Toscana. La definizione di una nuova immagine grafica ha il fine di rafforzare una rappresentazione coordinata ed univoca della promozione dello sport da parte della Regione Toscana. Nel giugno 2024 approvato il disciplinare d'uso del logo.

Approvata, nel maggio 2024, l'integrazione per l'anno 2024 dell'accordo di collaborazione tra Regione e UISP-Comitato Regionale Toscana APS del progetto Ragazzinsieme anno 2023: esperienze estive per bambini e ragazzi dai 7 ai 17 anni, con attività finalizzate al benessere e a scelte di vita salutari: corretta alimentazione, movimento all'aperto e potenziamento dei fattori di protezione (life skills, empowerment). L'accordo prevede: nuove esperienze in movimento nei parchi, nelle aree verdi e nell'arcipelago toscano, la pratica degli sport, l'organizzazione di spazi web, attività all'aperto, momenti di benessere; nuovi momenti formativi per operatori e campus residenziali finalizzati al benessere dei giovani, nei quali si affrontino anche i temi dell'uso moderato del cellulare e dei danni riportati dai raggi ultravioletti.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Interventi a sostegno dello sport per un corretto stile di vita 	Approvato, nell'aprile 2024, il sostegno alla realizzazione dei seguenti eventi sportivi di rilevante interesse che si svolgeranno in Toscana: - Progetto "Toscana Tricolore" di ciclismo: 20, 21, 22 e 23 Giugno 2024 e 6 e 7 Luglio 2024 attraverso i Comuni di Firenze, Sesto Fiorentino, Arezzo, Grosseto, Chianciano, Marginone, Altopascio e Montecarlo; - 4° tappa della corsa ciclistica "Giro d'Italia" (Genova- Lucca): 8 maggio 2024 con arrivo nel Comune di Lucca; - 5° tappa della corsa ciclistica "Giro d'Italia" (Viareggio-Rapolano terme): 9 maggio 2024 con arrivo nel Comune di Rapolano Terme; - 2° tappa della corsa ciclistica "Tirreno Adriatico" (Camaiore-Follonica): 5 marzo 2024 con arrivo nel Comune di Follonica; - Gara ciclistica internazionale Giro della Toscana femminile "28° Memorial Michela Fanini": 29 agosto al 1 settembre 2024; - Due tappe del progetto di nuoto "Dominate the water 2024" per lo sviluppo della cultura di un turismo sostenibile: 21 e 22 settembre 2024 nel territorio del comune di Piombino; - Progetto "Csi in tour – A ciascuno il suo sport 2024": 40 località della Toscana dal 13 aprile 2024 al 13 ottobre 2024; - Evento internazionale di Ultra Trail denominato "Chianti Utra Trail By Utmb": dal 22 al 24 marzo 2024 lungo i territori del Chianti; - Gara giovanile di sci a livello nazionale denominata "Pinocchio sugli sci": 24 e 25 marzo 2024 sulle piste dell'Abetone; - Finali del campionato Under 19 Eccellenza maschile "Giancarlo Primo" di pallacanestro: dal 28 aprile al 4 maggio 2024 nei territori dei comuni di Chianciano Terme e Chiusi per il titolo di Campione d'Italia Under 19 d'eccellenza 2023/2024; - Maratona internazionale di Firenze, "Firenze Marathon": 24 novembre 2024 a Firenze. Per gli eventi sopra descritti stanziati 633 mila euro interamente impegnati. Per quanto riguarda il bando per il sostegno allo sport - annualità 2024 sono in corso incontri propedeutici per la definizione del bando.

Obiettivo 2 - Promuovere l'attività sportiva per le categorie fragili

La regione promuove l'attività fisica per le categorie fragili finalizzata all'integrazione, al recupero della motricità, alla partecipazione a competizioni sportive e alla vita sociale e culturale; sostiene interventi volti a garantire pari opportunità di accesso alla pratica sportiva. Nell'ambito del PR FSE+ 2021-2027 all'interno della priorità 3 Inclusione sociale per l'attività 3.k.5 "inclusione attiva e diffusione della pratica sportiva per i soggetti socialmente fragili, le persone a rischio di esclusione sociale e le persone con disabilità" sono previste 6 milioni di risorse periodo 2022 – 2027.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
FSE+ 2021-2027 attività 3.k.5 – Inclusione attiva e diffusione della pratica sportiva per i soggetti socialmente fragili, le persone a rischio di esclusione sociale e con disabilità	Nell'agosto 2024 approvato lo schema di Protocollo di intesa tra Regione Toscana e Sport e Salute S.p.A. nell'ambito delle reciproche competenze e aree di interesse in materia di sport. Gli obiettivi principali di questo atto sono: - l'attuazione di progetti e campagne destinati alla diffusione dello sport, anche nel mondo scolastico, al fine di valorizzare l'attività sportiva e motoria anche come promozione di un corretto stile di vita; - interventi a favore dell'impiantistica sportiva ivi inclusi il censimento, la progettazione e la gestione di impianti; - sostegno alle associazioni e società sportive dilettantistiche che svolgono attività sportiva; - promozione, organizzazione e gestione di eventi sportivi.

Obiettivo 3 - Favorire la diffusione e la promozione delle pratiche sportive.

La Regione sostiene le manifestazioni sportive, promuove i progetti di interesse regionale per valorizzare le tradizioni, le vocazioni sportive locali, l'associazionismo e il volontariato sportivo per realizzare la massima diffusione della cultura e della pratica dell'attività motoria, sportiva e ricreativa.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Sostegno associazioni per diffusione dell'attività sportiva	Nel novembre 2023 approvati i criteri generali per il sostegno per la diffusione dello sport sul territorio regionale rivolto alle federazioni sportive e alle discipline sportive associate annualità 2023. Sempre a novembre è stato approvato l'avviso pubblico rivolto alle federazioni sportive e alle discipline sportive associate per i contributi - annualità 2023. A dicembre 2023 sono stati assegnati 573 mila euro a 38 soggetti beneficiari.
Aiuti di stato nel settore sportivo	*Nel novembre 2023 la Giunta ha stabilito criteri e modalità di applicazione della disciplina aiuti di stato per i contributi nel settore dello sport (infrastrutture e grandi eventi sportivi). Tali criteri riguardano, fra l'altro, la concessione di finanziamenti per la fruizione dell'infrastruttura, i costi ammissibili e il campo di applicazione degli aiuti de minimis.*

Obiettivo 5 – Sostenere l'impiantistica sportiva

In tale ambito la Regione Toscana assegna contributi per sostenere gli interventi realizzati dagli Enti locali per il miglioramento dell'impiantistica sportiva presente sul territorio regionale.

A gennaio 2024 la Giunta ha individuato gli interventi da proporre a finanziamento a valere sulla dotazione aggiuntiva FSC 2021/2027, modificando la lista approvata a ottobre 2023; di seguito i progetti che sono stati scelti da finanziare con le risorse residue FSC:
Rigenerazione dell'impianto sportivo "ALTHEN DES PALUDES", destinato all'attività agonistica e scolastica mediante opere di riqualificazione del campo principale, efficientamento energetico e abbattimento delle barriere architettoniche nel comune di Montecarlo (720 mila euro).
Ristrutturazione e ampliamento dello stadio comunale "Magona" nel comune di Piombino (4 milioni).

Nel febbraio 2024 approvato un accordo tra Regione e Comune di Poppi per la concessione di finanziamento per l'intervento di ampliamento dell'impianto sportivo golf Casentino e impegnati 900 mila euro.

Approvato, nel marzo 2024, lo schema di accordo di Programma tra Regione e Comune di Chiusi per lavori di manutenzione straordinaria dello stadio comunale 'Fabio Frullini'. Lo stadio nel 2017 è stato interessato da lavori di ristrutturazione, i quali hanno realizzato una nuova tribuna coperta con struttura in calcestruzzo armato ed i relativi servizi legati allo sport; l'obiettivo dell'intervento è quello di demolire il fabbricato che collega via Mazzini al campo principale da gioco e riqualificare le restanti aree, creando un nuovo accesso/via di uscita, aggiungere servizi igienici pubblici con relativa installazione di una nuova tettoia. È inoltre previsto l'efficientamento energetico dello stadio ampliando il numero di pannelli solari termici ed installando un nuovo impianto fotovoltaico. Nell'aprile 2024 approvato l'accordo di programma.

Nel settembre 2024 approvato lo schema di accordo tra Regione e Comune di Foiano della Chiana per un contributo straordinario al Comune di Foiano della Chiana per l'intervento di demolizione e ricostruzione della palestra della scuola elementare di Pozzo della Chiana. Il contributo previsto è di 127 mila euro e la fine dei lavori è prevista a settembre

2026.

<table>
<tr><th>INTERVENTO</th><th>ATTIVITÀ REALIZZATE</th></tr>
<tr><td>Interventi di miglioramento dell'impiantistica sportiva (investimenti)</td><td>A marzo 2023 sono stati definiti i criteri e le modalità per la concessione dei contributi per il sostegno ad investimenti in materia di impiantistica sportiva destinando un finanziamento di 12 mln. Conseguentemente è stato approvato uno specifico avviso per l’assegnazione di contributi volti a sostenere gli interventi realizzati dagli Enti locali per il miglioramento dell’impiantistica sportiva presente sul territorio regionale e sono state prenotate le risorse sul bilancio 2023-2025, impegnate a luglio 2023.
Con legge, sono stati poi assegnate risorse ai seguenti Comuni:
- Castellina in Chianti: intervento di manutenzione straordinaria degli spogliatoi dell’impianto sportivo denominato “Giovanni e Franco Niccolai” impegnati 60 mila euro;
- Barga, 600 mila euro; nel dicembre 2023 approvato un accordo con il Comune di Barga per la ristrutturazione, l’adeguamento sismico e la messa a norma della palestra comunale e impegnati 600 mila euro.
- Monsummano Terme 503 mila euro; nel novembre 2023 approvato un accordo con il Comune di Monsummano Terme per i lavori di ripristino, ristrutturazione ed efficientamento del Palazzetto dello Sport “G. Cardelli” e impegnati 503 mila euro;
- Pistoia, 1 mln; nel settembre 2023 approvato un accordo con il Comune di Pistoia per l’intervento di realizzazione del nuovo impianto polifunzionale nell'area ex “Pallavicini” e assegnato 1 mln.
- Poppi: Viene rimodulata la data di fine prevista ora al 2025; conseguentemente alla rimodulazione e integrazione finanziaria, nel febbraio 2024 approvato un accordo tra Regione e Comune di Poppi per la concessione di un finanziamento per l’intervento di ampliamento dell’impianto sportivo golf Casentino e impegnati 900 mila euro.
- San Miniato, per la messa in sicurezza delle strutture già esistenti adibite alla pratica sportiva di canoa e canottaggio presso il lago di Roffia; impegnati 70 mila euro.
- Pescia. Approvato, nell’aprile 2024, un accordo tra Regione e Comune di Pescia per la concessione di un finanziamento per l’intervento di messa a norma del palazzetto “Mario Borelli” per l’ottenimento del certificato di prevenzione incendi e impegnati 160 mila euro.
- Terranuova Bracciolini. E’ previsto un contributo straordinario al Comune di Terranuova Bracciolini per la riorganizzazione funzionale del campo da calcio a 11 Brandini Galasso. Importo stanziato: 350 mila euro.

Nel febbraio 2024 approvati i criteri e le modalità per la concessione dei contributi per il sostegno ad investimenti in materia di impiantistica sportiva per l’anno 2024 e stanziati 8 milioni sul bilancio 2024-2025. Nel giugno 2024 integrata la dotazione delle risorse destinate al finanziamento degli interventi con 2 mln (1 nel 2024 e 1 nel 2025). Sempre a giugno approvata la graduatoria degli interventi e impegnati 10 mln; di seguito la distribuzione territoriale:

<table>
<tr><td>Provincia</td><td>Num. Interventi</td><td>Contributo concesso</td></tr>
<tr><td>AR</td><td>9</td><td>1.870.096</td></tr>
<tr><td>FI</td><td>5</td><td>1.210.251</td></tr>
<tr><td>GR</td><td>8</td><td>1.723.041</td></tr>
<tr><td>LI</td><td>5</td><td>1.299.723</td></tr>
<tr><td>LU</td><td>3</td><td>1.044.000</td></tr>
<tr><td>MS</td><td>2</td><td>627.972</td></tr>
<tr><td>PI</td><td>4</td><td>1.428.694</td></tr>
<tr><td>PO</td><td>1</td><td>119.106</td></tr>
<tr><td>PT</td><td>2</td><td>243.450</td></tr>
<tr><td>SI</td><td>2</td><td>433.667</td></tr>
<tr><td>Totale</td><td>41</td><td>10.000.000</td></tr>
</table>
</td></tr>
</table>

FSC 2021/2027 accordo per la coesione -linea di intervento 10.1 strutture sociali – impiantistica sportiva.	A gennaio 2024 la Giunta ha individuato gli interventi da proporre a finanziamento a valere sulla dotazione aggiuntiva FSC 2021/2027, modificando la lista approvata a ottobre 2023; di seguito i progetti che sono stati scelti da finanziare con le risorse residue FSC: - Rigenerazione dell'impianto sportivo "ALTHEN DES PALUDES", destinato all'attività agonistica e scolastica mediante opere di riqualificazione del campo principale, efficientamento energetico e abbattimento delle barriere architettoniche nel comune di Montecarlo (720 mila euro). Nel settembre 2024 approvato il disciplinare da sottoscrivere con ARTEA al fine di definire le modalità di svolgimento delle attività di competenza e l'atto d'obbligo del beneficiario ai fini della concessione del finanziamento da parte della Regione a favore del Comune di Montecarlo mediante il fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC 2021/2027). - Ristrutturazione e ampliamento dello stadio comunale "Magona" nel comune di Piombino (4 mln.). *Nel settembre 2024 approvato il disciplinare da sottoscrivere con ARTEA al fine di definire le modalità di svolgimento delle attività di competenza e l'atto d'obbligo del beneficiario ai fini della concessione del finanziamento da parte della Regione a favore del Comune di Piombino mediante il fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC 2021/2027).*

Goals Agenda 2030



La reportistica delle risorse finanziarie e degli indicatori fisici è disponibile ai seguenti link:

https://bi.regione.toscana.it/links/resources/report?uri=%2Freports%2Freports%2F56fcab80-cd1e-4efe-bd43-23ddfcf7e675&page=vi386

https://bi.regione.toscana.it/links/resources/report?uri=%2Freports%2Freports%2F93abfaee-80ee-41db-9a6e-69525dd2da23&page=vi1499

26- Politiche per la salute

Tra gli obiettivi programmatici individuati dalla Regione si segnalano:

- implementare e sviluppare la Connected care e la telemedicina per interconnettere il paziente e tutti gli attori coinvolti nell'intero percorso di salute;
- realizzare e riqualificare le strutture sanitarie;
- favorire l'efficientamento energetico delle strutture;
- potenziare e ammodernare la rete sanitaria territoriale;
- realizzare le azioni previste dal Piano Regionale di Prevenzione vaccinale in vigore e predisporne l'aggiornamento in adesione al Nuovo Piano Nazionale Vaccinazioni 2023-2025;
- potenziare ed estendere le reti cliniche e sanitarie;
- sviluppare il sistema di assistenza territoriale rafforzando il ruolo della medicina generale;
- potenziare la prevenzione e la sicurezza nei luoghi di lavoro e negli ambienti di vita;
- potenziare la ricerca.

La Regione continua ad investire in prevenzione collettiva e in promozione della salute con attività destinate a produrre effetti nel tempo, contrastando la tendenza all'adozione di provvedimenti temporanei per far fronte alle emergenze, assicurando e migliorando l'appropriatezza e l'omogeneità dei processi, partendo dai bisogni di salute ed estendendosi al di là dei confini del settore sanitario per comprendere interventi con la realizzazione di azioni basate su evidenza di efficacia, con un approccio per setting ovvero verso la scuola, il mondo del lavoro, la comunità e la sanità, per life course e di genere, anche in un'ottica di contrasto alle disuguaglianze, di applicazione dei principi One Health e di raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030 sulla sostenibilità.

Per il 2024 e il 2025 rivestono carattere di priorità gli interventi relativi alla salute mentale e le dipendenze; in particolare, nel 2023, è stato avviato un processo di potenziamento e riorganizzazione del sistema con il Recepimento Intesa n. 58/CSR del 28 aprile 2022 "Intesa, ai sensi dell'allegato sub A, lettera o) dell'Intesa 4 agosto 2021" recante le "Linee di indirizzo per la realizzazione dei progetti regionali volti al rafforzamento dei Dipartimenti di Salute Mentale regionali". Potenziamento e riorganizzazione sono anche le parole chiave nella revisione intrapresa dei percorsi di cura, in particolare per la salute mentale dei minori e del benessere psicologico delle cosiddette fasce deboli, inclusi i pazienti oncologici, per i percorsi assistenziali riguardanti i disturbi da deficit dell'attenzione, i disturbi della nutrizione e dell'alimentazione, i disturbi dello spettro autistico. Per quanto riguarda invece la partecipazione delle persone con disagio o disturbo mentale e dei loro familiari al miglioramento dei servizi è stato promosso un accordo di collaborazione con il Coordinamento toscano delle Associazioni della Salute Mentale per l'umanizzazione delle cure in salute mentale e la partecipazione agli interventi di riabilitazione.

In ambito di sanità pubblica veterinaria e di sicurezza alimentare, il nuovo quadro normativo europeo richiede la strutturazione di nuovi sistemi di controllo che comportano la formazione ed il coinvolgimento di figure professionali sanitarie e non solo, utili a gestire anche gli aspetti non direttamente sanitari ma, comunque, interconnessi alla gestione del rischio per la salute umana, animale e dell'ambiente.

La tutela della salute e degli interessi del consumatore è la priorità del modello di sicurezza alimentare e richiede attività rigorose, conformi ed eseguite uniformemente sul territorio toscano, nel rispetto di prescrizioni specifiche volte a garantire la sicurezza dei prodotti agroalimentari e il supporto alle filiere per le attività di export. A tal fine è necessario un continuo aggiornamento della normativa e degli indirizzi operativi regionali per attenersi all'evoluzione dell'assetto legislativo e per coordinare attività solo apparentemente distanti, che trovano nell'obiettivo di sintesi un elemento di coerenza qualificante.

Nel rispetto delle politiche sanitarie comunitarie e nazionali che hanno fatto proprio l'approccio "One Health", occorre integrare ed allineare le strategie future, non solo al fine di tutelare lo stato sanitario del patrimonio zootecnico e faunistico regionale, ma anche per rilevare precocemente eventuali focolai di malattie infettive, zoonosi, malattie a carattere epidemico, pandemico, emergenti e riemergenti che rappresentano un serio pericolo per la salute pubblica. L'implementazione di una rete territoriale di sorveglianza sanitaria multidisciplinare integrata tra medicina umana e veterinaria, permetterà la cooperazione in sinergia sia per le azioni di sorveglianza, sia per le azioni di controllo (eradicazione o mitigazione) di eventuali malattie rilevate nella fauna selvatica sinantropica e negli animali allevati, rafforzando la capacità del sistema sanitario regionale di affrontare rischi sanitari complessi e rendendolo più resiliente.

Considerata l'attuale situazione epidemiologica, è imprescindibile garantire sufficienti risorse umane e strumentali, nonché un'adeguata copertura finanziaria a Piani di emergenza che permettano di far fronte alle attuali emergenze internazionali in ambito veterinario quali tubercolosi (TBC), peste suina africana (PSA), arbovirosi ed influenza aviaria.

Infine, per garantire che il sistema dei controlli regionali sia conforme ai requisiti normativi, efficacemente attuato e mantenuto, devono essere implementate le verifiche sul funzionamento del controllo ufficiale adottato da parte dell'Autorità Competente Territoriale ai sensi del Regolamento (UE) n. 2017/625.

Nell'ambito del Piano Regionale di Prevenzione vaccinale vigente continuano le azioni per incrementare le coperture vaccinali, con particolare riguardo alle vaccinazioni previste dai LEA. Nell'attuale piano è prevista anche l'offerta gratuita con il vaccino ricombinante anti Herpes Zoster (RZV) per soggetti appartenenti a specifiche categorie di rischi. Nel Piano generale della comunicazione 2024 (PIAO 2024), approvato dalla Giunta a febbraio 2024, è prevista una campagna di comunicazione sulle vaccinazioni contro influenza, Covid 19 e Papilloma Virus.

La Toscana è riuscita a garantire i livelli essenziali di assistenza, in sanità, anche durante la pandemia. Ancora una volta, si colloca ai vertici nazionali per la garanzia dei livelli essenziali di assistenza in sanità. Lo certifica il rapporto pubblicato dal Ministero della salute che riguarda il 2022. Il punteggio complessivo raggiunto è di 275,3 sul massimo teorico di 300. Nel monitoraggio che analizza l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza, la sufficienza nelle tre aree (prevenzione, distrettuale e ospedaliera) viene raggiunta con un punteggio pari o superiore a 60 su cento. La Toscana ha raggiunto 86,6 su 100 nella prevenzione, 96,4 nell'area distrettuale (risultato migliore tra le Regioni italiane) e 92,3 nell'area ospedaliera, con un miglioramento complessivo rispetto al 2021.

Anche per il 2024 sono proseguite le seguenti attività:

- sviluppo rete oncologica: con l'impegno a garantire la continuità terapeutica e la tempestività dei percorsi di cura rivolti ai pazienti oncologici, attraverso la definizione e l'adozione di comportamenti omogenei sul territorio regionale che garantiscano la continuità di cura e la sicurezza dei pazienti e degli operatori;
- Sviluppo della rete codice rosa;
- le malattie rare con il consolidamento della rete e sulla base della costituzione, attuata nel 2021, degli organismi di governance previsti e dei Centri di coordinamento;
- il progetto dedicato allo sviluppo dei Percorsi Diagnostico Terapeutici Assistenziali (PDTA);



il Percorso Nascita con l'azione del Comitato Percorso Nascita, della rete Pediatrica e neonatologica e della rete per le Gravidanze a Rischio per il monitoraggio e aggiornamento dei protocolli assistenziali. Particolare attenzione è dedicata al percorso di diagnosi prenatale e agli screening neonatali e al consolidamento del sistema hAPPyMamma. Per quanto riguarda la Procreazione Medicalmente assistita l'attività è orientata all'implementazione del software regionale dedicato alla registrazione, proseguire il monitoraggio e la verifica dei centri di rete;

- nel quadro delle attività di promozione della ricerca in materia di salute prosegue il monitoraggio e sostegno ai progetti di ricerca finanziati con fondi regionali, supportati nelle fasi di valorizzazione attraverso l'Ufficio per la Valorizzazione della Ricerca biomedica e farmaceutica (UvaR), e proseguiranno le attività relative alla Ricerca Sanitaria Finalizzata del Ministero della Salute, partecipando ai Bandi e monitorando i progetti finanziati;
- nell'ambito di Horizon Europe viene approvata la partecipazione della Regione Toscana alle European Partnership dedicate a Medicina Personalizzata, Malattie Rare e Trasformazione dei sistemi sanitari. RT interviene principalmente come Agenzia Finanziatrice di programmi transnazionali di ricerca;
- la collaborazione con la Fondazione Toscana Life Sciences (TLS) e con il Distretto Tecnologico Scienze della Vita, anche attraverso il potenziamento delle infrastrutture a supporto della ricerca e sperimentazione clinica (Ufficio per la Valorizzazione della Ricerca biomedica e farmaceutica – UvaR, Clinical Trial Centers e Officies, rete di Biobanche di ricerca, laboratori GLP - Good laboratory practice - e GMP - Good Manufacturing Practice-), a beneficio del sistema regionale di stakeholder attivi in ambito di ricerca e sviluppo nelle scienze della vita, lo sviluppo di progettualità in ambito medicina di precisione e personalizzata, sia a livello europeo che nazionale.

Nell'ambito della digitalizzazione dei servizi è stata completamente riprogettata e riscritta ex novo la APP Toscana SALUTE, risultando ora nativamente orientata ai bisogni delle persone. Offre semplicità di accesso, linguaggio chiaro, funzioni semplici, veloci e sicure a portata di "dito" per tutti i cittadini e le loro famiglie, un servizio ideale da portare sempre in "tasca" nello smartphone. La APP ha avuto oltre 1 mln. di download dal luglio 2021 ad oggi, e registra oltre 22.000 accessi unici giornalieri autenticati in costante crescita. Per far meglio comprendere l'impatto e come questi servizi digitali innovativi hanno cambiato e stanno cambiando effettivamente e concretamente, tutti i giorni, la vita delle persone, si riportano a titolo di esempio alcuni semplici dati di utilizzo. Nel 2023 si sono avuti:

- oltre 518 mila utenti unici, 363 mila accessi utenti unici laboratorio e 444 mila dispositivi unici attivi negli ultimi 3 mesi;
- oltre 4,1 mln. di referti di laboratorio analisi consultati o scaricati;
- oltre 60 mila tra prenotazioni, spostamenti e disdette al CUP effettuate tramite APP.

Le risorse del PNRR

Per quanto riguarda le risorse del PNRR che finanziano questo Progetto regionale, in particolare:

M6C1I1.1 "Case della Comunità e presa in carico della persona";

M6C1I1.2 "Casa come primo luogo di cura e telemedicina";

M6C1I1.3 "Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture (Ospedali di Comunità)";

M6C2I1.1 "Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero";

M6C2I1.2 "Verso un ospedale sicuro e sostenibile";

M6C2I1.3 "Infrastruttura tecnologica e strumenti di raccolta, elaborazione, analisi dei dati e simulazione";

M6C2I2.1 "Valorizzazione e potenziamento della ricerca biomedica del SSN";

M6C2I2.2 "Sviluppo competenze tecniche, professionali, digitali e manageriali del personale del SSN";

e per le risorse del Piano Nazionale Complementare al PNRR, si rimanda alla parte III "Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza" di questo Rapporto generale di monitoraggio strategico.

Gli interventi nell'ambito di questo PR sono realizzati attraverso l'attuazione del Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale 2018-2020 (approvato dal Consiglio regionale ad ottobre 2019 e attualmente in vigore).

Tra le leggi e gli atti rilevanti approvati nell'ultimo periodo, si segnalano tra gli altri:

- a dicembre 2023 sono state prorogate al 31 dicembre 2024 le misure straordinarie di sostegno ai lavoratori colpiti dalla crisi economica prevedendo il riconoscimento dell'esenzione dalla partecipazione alla spesa per le prestazioni specialistiche ambulatoriali erogate in favore dei lavoratori disoccupati, in cassa integrazione e in mobilità e loro familiari a carico;
- nel PIAO 2024 sono previste azioni di comunicazione della Regione sugli screening oncologici, epatite C e neonatali, su salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, per la promozione del numero dedicato ai crimini d'odio, per la promozione di sani stili di vita, sui servizi sanitari e socio-sanitari. Sono previste inoltre campagne sui servizi di sanità digitale, per il contrasto al gioco d'azzardo e giornate informative e di sensibilizzazione sui temi socio-sanitari di maggiore interesse. Sono inoltre previste varie attività di comunicazione di Agenzie regionali, enti dipendenti e Fondazioni;
- a marzo 2024 la Giunta ha approvato l'informativa preliminare al Consiglio regionale del Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale 2024-2026;
- approvata ad aprile 2024 la proposta di deliberazione al Consiglio regionale riguardante l'approvazione del piano regionale di coordinamento per la realizzazione dei crematori;
- a maggio 2024 la Giunta ha deliberato l'erogazione di un contributo economico annuale per l'acquisto di una parrucca alle persone, residenti in Toscana, con alopecia dipendente da interventi sanitari correlati alla patologia oncologica ed alle persone con alopecia conseguente a specifiche patologie: si tratta, per il 2024, di 500 mila euro;
- approvato a giugno 2024 (e successivamente modificato a luglio) lo schema di protocollo d'intesa fra Regione e Aziende ed Enti del SSR, per la realizzazione di progetti o attività di rilevante interesse sanitario, sociale e socio-sanitario per il territorio, anche relative allo svolgimento delle funzioni di programmazione sanitaria, economica e gestionale del Sistema sanitario regionale;
- approvato a luglio 2024 il Documento tecnico pluriennale 2024-2026 contenente la prevista attività triennale di livello regionale del Centro Regionale Sangue e stanziate le relative risorse (990 mila euro complessivi);
- a luglio 2024 è stata approvata la LR 22 di modifica alla LR 21/2015 ("Promozione della cultura e della pratica delle attività sportive e ludico-motorie-ricreative e modalità di affidamento degli impianti sportivi"), con la quale la Regione, riconoscendo il valore culturale, educativo e sociale dell'attività sportiva quale strumento di miglioramento della qualità della vita e di tutela della salute, stabilisce i requisiti strutturali e organici per la realizzazione delle "palestre della salute" che le rendono idonee ad accogliere cittadini che presentano patologie o fattori di rischio per la salute.
- Approvata a settembre 2024 la Relazione annuale al Consiglio Regionale per l'anno 2024, concernente lo stato di attuazione delle disposizioni in merito alla revisione degli ambiti territoriali delle zone-distretto di cui alla LR 11/2017.

Altri atti e leggi rilevanti relativi ad argomenti specifici sono collocati negli obiettivi o negli interventi di pertinenza.

Obiettivo 1 - Connected care e telemedicina

Prosegue l'attività di implementazione e sviluppo della Connected care e la telemedicina.

In particolare, coerentemente con gli interventi previsti dal PNRR (M6C1I.1.2) la Regione Toscana ha continuato a rafforzare gli strumenti per la Telemedicina per il miglioramento del servizio sanitario e in particolare per la presa in carico e gestione dei pazienti cronici, mentre sono stati adottati tutti gli atti necessari ad attivare la progettualità nazionale sulla Telemedicina. In particolare, a giugno 2024 è stato approvato lo schema di Accordo tra Regione Lombardia, in qualità di Regione capofila, e Regione Toscana, in qualità di Regione aderente , riguardante "Procedure di selezione delle soluzioni di telemedicina e diffusione sul territorio nazionale, nonché i meccanismi di valutazione delle proposte di fabbisogno regionale per i servizi minimi di telemedicina e l'adozione delle Linee di indirizzo per i servizi di telemedicina". L'accordo è stato successivamente firmato e sono stati presi contatti con il fornitore selezionato.

Continua sul fronte della digitalizzazione ed innovazione del SSR, l'azione di consolidamento e razionalizzazione dei datacenter della Sanità, verso l'infrastruttura unica centralizzata CloudSST. Il processo è iniziato nel 2020 per la messa in sicurezza dell'intero sistema sanitario, in coerenza con le linee guida nazionali. Per garantire questa azione sono state attivate numerose adesioni all'Accordo Quadro regionale SCT, sia sul fronte infrastrutturale, che su quello dei servizi.

Tra gli atti rilevanti approvati nell'ultimo periodo, si segnala:

- ad aprile 2024 è stata presentata la cartella sanitaria informatizzata per gli ambulatori di medicina del lavoro: la Toscana è la prima regione in Italia ad aver sviluppato questo strumento per il quale, dopo una fase di sperimentazione sul campo, è prevista la piena operatività da gennaio 2025;
- è partito a settembre 2024 a Radicondoli il progetto pilota riguardante uno sportello digitale sanitario a disposizione dei cittadini per poter dialogare con un operatore connesso da remoto: lo sportello può essere utilizzato come Cup per prenotare visite e prestazioni, per disdire o spostare un appuntamento, per pagare il ticket, per scegliere o revocare il medico di famiglia e il pediatra di libera scelta, per stampare il referto di un'analisi, verificare le esenzioni o altre pratiche burocratiche. È previsto che entro fine anno possa essere utilizzato anche per visite mediche a distanza e consulti.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Innovazione dei modelli di care nei servizi di prossimità (telemedicina e teleconsulto)	La Regione Toscana ritiene importante proporre nuovi modelli organizzativi, per gestire e monitorare le malattie croniche, con un occhio di riguardo rivolto alla digitalizzazione e alle moderne tecnologie come la telemedicina e il teleconsulto. Da fine 2021 è in vigore la convenzione tra Regione Toscana e Agenas (Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali) per lo sviluppo di attività in chiave tecnologica e digitale. In particolare, Agenas si impegna a garantire il proprio supporto e la Regione Toscana a condividere attività ed esperienze di: - studio, costruzione e sperimentazione di un nuovo modello regionale di Ccm (Chronic care model), che declini le finalità e la filosofia del "Piano nazionale cronicità" secondo le specificità della Regione, anche attraverso lo sviluppo di soluzioni digitali innovative quali la telemedicina; - supporto all'implementazione del modello regionale di governance della medicina generale: studio di possibili soluzioni per il miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza del modello; - supporto al perfezionamento del modello regionale del servizio emergenza/urgenza con riguardo sia alla gestione delle risorse umane che al potenziamento delle infrastrutture digitali di supporto; - supporto per la messa a punto del modello regionale per l'assistenza e la cura nelle isole minori, anche in un'ottica di implementazione dei sistemi di telemedicina, che recuperi l'esperienza del progetto pilota nazionale per l'ottimizzazione dell'assistenza sanitaria nelle isole minori e nelle località caratterizzate da particolari difficoltà di accesso, di cui la Regione Toscana è stata capofila insieme a Sicilia e Veneto. Nell'ambito del PNRR Misura M6C1I1.2 "Casa come primo luogo di cura e Telemedicina" sono stati previsti, per la Regione Toscana, 12,6 mln. per l'implementazione di 37 Centrali Operative Territoriali e relativi devices. In tale ambito, per quanto riguarda il Sub- investimento 2 Sub – Misura Salute – Toscana – Device per i Centri Operativi Territoriali, a luglio 2022 sono stati assegnati 3,6 mln. a Estar per le annualità 2022/2024. Nell'ambito del PNRR Misura M6C1I1.2.3 "Telemedicina per un migliore supporto ai pazienti cronici", ad aprile 2023 è stato approvato il Piano Operativo Servizi di Telemedicina della Regione Toscana. A luglio 2023 la Giunta ha approvato il "Modello organizzativo regionale dei servizi di telemedicina" e successivamente sono stati adottati gli atti necessari per l'adesione all'Accordo Quadro di Regione Lombardia, Capofila individuata da Agenas, per un importo pari a circa 16,1 mln. per i servizi relativi alla IRT-Infrastruttura regionale Telemedicina. Il contratto include: a) messa a disposizione dell'Infrastruttura Regionale di Telemedicina, come definita dall'art. 2, comma 1, lett. w) dell'Accordo Quadro; b) servizi di televisita; c) servizi di teleconsulto; d) servizi di teleassistenza; e) servizi di telemonitoraggio di livello 1; f) servizi di telemonitoraggio di livello 2; g) servizi di assistenza e supporto; h) servizio di manutenzione evolutiva e supporto specialistico. L'altro investimento finanziato dalla stessa misura del PNRR riguardante le postazioni di Telemedicina ad uso dei medici specialisti ed MMG è in corso di espletamento dall'altra Capofila individuata da Agenas, Regione Puglia.
Sistema Cloud Toscana	*Aggiudicata a marzo 2023 a favore di SIDI Srl, la gara pubblica per la stipula di un contratto avente ad oggetto "Acquisto servizi SAP Analytics Cloud e supporto per le piattaforme SAP HANA e Business Object" e impegnate le risorse complessive di 2,3 mln. per il triennio 2023/2025, di cui 314 mila euro sono da imputare alla manutenzione della componente Business Object. L'oggetto della fornitura riguarda il*

	rinnovo ed ampliamento della soluzione SAP Analytics Cloud erogata in modalità on cloud di tipo SaaS, l'acquisto dei servizi di manutenzione "Sap Enterprise Support" ed il supporto specialistico per le piattaforme HANA e Business Object. *Continua sul fronte della digitalizzazione ed innovazione del SSR, l'azione di consolidamento e razionalizzazione dei data-center della Sanità, verso l'infrastruttura unica centralizzata Cloud SST. Il processo è iniziato nel 2020 per la messa in sicurezza dell'intero sistema sanitario, in coerenza con le linee guida nazionali Agid, DTD ed ACN.*

Obiettivo 2 - Realizzare e riqualificare le strutture sanitarie

Proseguono gli investimenti in sanità per la realizzazione di nuovi presidi ospedalieri e il rinnovo ed ammodernamento del parco tecnologico delle aziende sanitarie regionali.

La Regione in questi anni ha portato avanti una politica di investimenti, sia con la costruzione di nuovi ospedali sia con la riqualificazione delle strutture sanitarie, anche attraverso l'implementazione e il rinnovo del parco tecnologico delle Aziende.

Tra gli atti rilevanti approvati nell'ultimo periodo, si segnala:

- inaugurato ad aprile 2024 il nuovo blocco operatorio ortopedico dell'AOU Senese per un importo complessivo di circa 3,5 mln., di cui 1,2 mln. riguardano investimenti in tecnologie.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Sviluppo investimenti sanitari e valorizzazione patrimonio immobiliare ASL	Proseguono gli investimenti in sanità per la realizzazione di nuovi presidi ospedalieri e il rinnovo ed ammodernamento del parco tecnologico delle aziende sanitarie regionali. All'interno di tale programmazione per l'Azienda Ospedaliero-Universitaria Pisana, nell'ambito degli investimenti sanitari, per il ***Nuovo Ospedale Santa Chiara*** proseguono i lavori (il cui termine è previsto per il 2026) per il completamento del trasferimento delle attività dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Pisana e del Polo universitario da S. Chiara a Cisanello. Per maggiori dettagli si rinvia al sito https://www.e-chiaracresce.it/il-progetto/. Ad ottobre 2023 la Giunta ha proposto al Ministero per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR l'intervento "Ospedale Cisanello appalto principale" ai fini di ricevere il completamento dell'assegnazione delle risorse FSC 2021 – 27 (20 mln.). A gennaio 2024 la Giunta ha modificato il contributo FSC richiesto portandolo a 15 mln.. **Risorse statali:** con decreto del PCM del 28/11/2018 "Ripartizione delle risorse del Fondo per gli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del paese di cui all'art. 1 comma 1072 L 205/2017" sono stati ripartiti fondi per assicurare il finanziamento degli investimenti per lo sviluppo in vari settori, fra cui l'edilizia pubblica compresa quella scolastica e sanitaria. Sono stati individuati 5 interventi relativi alla ASL Toscana Centro e alla ASL Toscana Nord ovest per complessivi 45 mln. con copertura finanziaria 2019-2022 ed è stata sottoscritta la convenzione con il Ministero della Salute per la gestione del finanziamento che vedrà la realizzazione degli interventi, o, in alcuni casi, il loro avvio, nel corso del 2024. A marzo 2024 sono stati avviati i lavori. Per la sismica e l'antincendio si veda "Obiettivo 3 – Favorire l'efficientamento energetico delle strutture sanitarie e l'adeguamento alla normativa in materia di sicurezza". A giugno 2022 è stato approvato l'elenco aggiornato degli interventi di investimento relativi alla prosecuzione del programma pluriennale degli investimenti in sanità (secondo Accordo di programma). In tale ambito si segnala, a gennaio 2024, l'approvazione della proposta di rimodulazione dell'Accordo di programma del 2022 (Accordo di programma integrativo per il settore degli investimenti sanitari – Programma investimenti art. 20 legge 67/88 – primo Accordo di Programma) per investimenti totali pari a 272,7 mln., in particolare: - ASL Toscana Centro: 125,1 mln. complessivi (di cui cui circa 91,5 mln. di finanziamenti art. 20 legge 67/88) tra i quali si segnalano 36 mln. per opere di adeguamento sismico e riqualificazione del complesso ospedaliero di Borgo San Lorenzo, 32,8 mln. per interventi di ristrutturazione interna dell'edificio H (2^ fase lotto 2) del PO S. Giuseppe di Empoli, 27,1 mln. per la realizzazione del Nuovo DEA dell'Ospedale Nuovo San Giovanni di Dio a Firenze (Lotto 1) e 19,3 mln. per la realizzazione di un nuovo corpo di fabbrica a servizio del Nuovo Ospedale Santo

	Stefano di Prato per la realizzazione di circa 100 ulteriori posti letto; . ASL Toscana Nord Ovest: 33,5 mln. complessivi (di cui circa 27 mln. di finanziamenti art. 20 legge 67/88) tra i quali si segnalano 5,7 mln. per l'adeguamento del Pronto Soccorso del PO di Piombino, 5,5 mln. per la realizzazione della Casa di Comunità di Avenza e scuola infermieri (lotto 1) e 5,1 mln. per la realizzazione della Casa della Comunità di Rosignano; . ASL Toscana Sud Est: 32,9 mln. complessivi (di cui circa 24,7 mln. di finanziamenti art. 20 legge 67/88) tra i quali si segnalano 9,1 mln. per la riorganizzazione del presidio socio sanitario di S. Gimignano (fase 1), 7,5 mln. per l'adeguamento sismico del Presidio Ospedaliero di Sansepolcro e 5,3 mln. per la realizzazione del nuovo Pronto Soccorso presso il PO Campostaggia a Poggibonsi; . AOU Careggi: oltre 3,7 mln. complessivi (quasi interamente di finanziamenti art. 20 legge 67/88) per interventi presso il Padiglione 25 CTO e presso il Padiglione 16 San Luca Vecchio; . AOU Meyer: 2 mln. complessivi (quasi interamente di finanziamenti art. 20 legge 67/88) per il nuovo accesso al Parco della salute (lotto 1); . AOU pisana: 14,4 mln. complessivi (di cui circa 13,7 mln. di finanziamenti art. 20 legge 67/88) per i progetto "NSC Edificio 34 – 1° Piano B.O. T.I. – Intervento 5.2"; . AOU senese: circa 46,9 mln. complessivi (di cui 42,8 mln. di finanziamenti art. 20 legge 67/88) per vari interventi presso il PO Le Scotte di Siena tra i quali si segnalano 13,3 mln. per la realizzazione del Nuovo Edificio Magazzino, 10 mln. per interventi di adeguamento normativo antincendio (lotto 3) e 10 mln. per la realizzazione del lotto 3 del nuovo edificio Volano; Fondazione Monasterio: circa 14,1 mln. complessivi (di cui circa 13,4 mln. di finanziamenti art. 20 legge 67/88) tra i quali si segnalano 6,8 mln. per l'acquisizione di un immobile per fini istituzionali (ex sede del Dipartimento Materno Infantile dell'Azienda Toscana Nord Ovest) sede di Massa e 5,6 mln. per la realizzazione di una nuova Terapia Intensiva per l'Ospedale del Cuore di Massa (lotto 1). Ad aprile 2024 la Giunta ha approvato l'elenco degli interventi di investimento relativi alla prosecuzione del programma pluriennale degli investimenti in sanità di cui all'art. 20 L. 67/1988, da finanziare con i contributi assegnati alla Regione Toscana con L. 178/2020 art. 1 c. 443 riparto 2020 per un importo complessivo di 112,2 mln. circa, in particolare: . ASL Toscana Sud Est: 40,8 mln. complessivi (di cui circa 38,8 mln. di finanziamenti art. 20 legge 67/88) tra i quali si segnalano 13 mln. per la demolizione e ricostruzione del distretto di Via Guadagnoli ad Arezzo, 9,2 mln. per la ristrutturazione del distretto Villa Pizzetti a Grosseto e 8 mln. per la ristrutturazione del secondo lotto, arredi e attrezzature della Casa della comunità e distretto di Viale Sardegna a Siena; . ASL Toscana Nord Ovest: 24,2 mln. complessivi (di cui 23 mln. di finanziamenti art. 20 legge 67/88) tra i quali si segnalano 9,7 mln. per la realizzazione della Casa della Comunità di Livorno Nord e 8 mln. per la realizzazione dell'Ospedale di Comunità di Livorno Nord; . ASL Toscana Centro: 37,7 mln. complessivi (di cui circa 35,4 mln. di finanziamenti art. 20 legge 67/88) tra i quali si segnalano 8 mln. per la realizzazione del nuovo DEA dell'Ospedale Nuovo San Giovanni di Dio – Lotto 2, 7,3 mln. per il Centro autismo di Empoli (Lotto 1 centro diurno) e circa 5,2 mln. per la realizzazione del Distretto Socio-Sanitario presso il Centro Servizi Montedomini - Lotto 1; . AOU toscane: circa 8,1 mln. complessivi (di cui circa 7,7 mln. di finanziamenti art. 20 legge 67/88) per apparecchiature varie per le 4 AOU toscane: . Fondazione Monasterio: 1,3 mln. complessivi (quasi interamente finanziamenti art. 20 legge 67/88) per interventi di adeguamento antincendio dell'Ospedale del Cuore di Massa (lotto 2). **Risorse regionali:** la Regione Toscana con LR 19/2019 ha varato, fra l'altro, misure a sostegno di interventi di rinnovamento del patrimonio strutturale delle Aziende sanitarie, autorizzando la concessione di un contributo complessivo di euro 150 mln. per il triennio 2019–2021, 50 mln. per ciascuna annualità e finalizzati anche alla riduzione dell'impatto ambientale dei servizi sanitari regionali, sia dal punto di vista strutturale che delle attività svolte. Nel 2024 prosegue la realizzazione degli interventi di edilizia sanitaria e degli interventi di rinnovamento tecnologico-strumentale finanziati con la legge suddetta.
Sostituzione e/o implementazione delle grandi apparecchiature sanitarie	M6C2I.1.1 "Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero", Sub Investimento 1.1.1 "Digitalizzazione DEA I e II livello": a maggio 2022 sono stati assegnati 82,4 mln. per 19 progetti.

	M6C2I.1.1 "Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero", Sub Investimento 1.1.2 "Grandi apparecchiature sanitarie": a maggio 2022 sono stati assegnati 67,6 mln. al fine di implementare la dotazione di apparecchiature diagnostiche di 120 unità. L'attività di controllo e monitoraggio regionale è stata avviata nel mese di settembre 2022. È stata implementata la Piattaforma Ministeriale ReGiS mediante la quale sono monitorati e rendicontati gli investimenti. Il cronoprogramma prevede che le attrezzature sanitarie siano acquistate entro il 2024. Anche per la Misura M6C2I1.1.2 "Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (grandi apparecchiature)" sono stati raggiunti tutti gli obiettivi stabiliti dal PNRR, in particolare: . 31/12/2022 è stata raggiunta la milestone: pubblicazione delle gare d'appalto per il rinnovo delle grandi attrezzature; . 30/09/2023 è stato raggiunto l'ulteriore target da CIS "Sostituzione apparecchiature (almeno il 50%) e verifica avanzamento". Ad ottobre 2023 è stato approvato il programma di utilizzo delle risorse assegnate alla Toscana dal DM 07/06/2022 e destinate al supporto di interventi di installazione di impianti per la produzione di ossigeno medicale, di ammodernamento delle linee di trasmissione dell'ossigeno ai reparti e di rafforzamento delle misure di sicurezza; si tratta di complessivi 623 mila euro (di cui oltre metà fondi statali) per interventi in 7 presidi sanitari. A dicembre 2023 è stato approvato il relativo schema di Accordo tra Regione e Ministero della Salute riguardante la modalità di erogazione delle risorse (Accordo sottoscritto a febbraio 2024).

Piano nazionale per gli investimenti complementari PNC. Linea di investimento 1.1. (PNC M6C1E1.1)	A febbraio 2023 è stato sottoscritto l'Accordo operativo di collaborazione tra Regione Toscana e Istituto Superiore di Sanità (ISS) per la realizzazione dei sub investimenti del Programma "Salute, ambiente, biodiversità e clima" (art. 1, comma 2, lettera e), punto 1) del DL 59/2021). Linea di investimento: Rafforzamento complessivo delle strutture e dei servizi di SNPS- SNPA a livello nazionale, regionale e locale, migliorando le infrastrutture, le capacità umane e tecnologiche e la ricerca applicata. - PNC E1. Le risorse finanziarie attribuite da ISS sulla base dell'Accordo sono pari a 5,6 mln. per la fase P1 del Programma suddetto e ripartite tra gli Enti coinvolti. A dicembre 2023 è stato firmato l'Atto aggiuntivo all'Accordo e sono stati ripartiti tra gli Enti interessati 13,5 mln. per gli interventi delle fasi P2, P3 e P4 del Programma. Successivamente sono stati approvati, relativamente agli interventi della fase P2, gli schemi di Accordi attuativi tra Regione ed Enti interessati. Approvati a marzo 2024, sulla base dell'Accordo Aggiuntivo di dicembre 2023, gli schemi di Accordi attuativi finalizzati alla destinazione delle risorse finanziarie per gli interventi di priorità P3 e P4, da stipulare tra Regione Toscana e gli Enti del Sistema regionale prevenzione salute dai rischi ambientali e climatici della Toscana coinvolti. Con la riapertura, a maggio 2024, della piattaforma ISS si è provveduto a rendicontare la fase T4-2023 e la fase T1-2024 della priorità P2. A seguito della rendicontazione della fase T1-2024 della priorità P2 si è provveduto alla liquidazione agli Enti competenti dell'acconto del 30% del finanziamento previsto. A settembre è stato rendicontato sulla suddetta piattaforma ISS la fase T2 2024 a chiusura della priorità P2.
PNC Salute Ambiente Biodiversita e Clima LDI 1.2 Sviluppo e implementazione di 2 programmi op. pilota per la definizione di modelli di intervento integrato salute-ambiente-clima in siti contaminati	Si tratta di due modelli di intervento del Ministero della Salute finanziati con i fondi del PNC linea di investimento 1.2. Il modello di intervento 1 "Messa a punto e valutazione di efficacia di interventi di prevenzione primaria e secondaria per ridurre l'impatto sanitario delle patologie attribuibili all'ambiente e le diseguaglianze sociali" di cui è capofila la Regione Puglia (ARESS Puglia) ha individuato quali siti di interesse per la Toscana il SIN di Massa Carrara e il SIN di Orbetello. Il modello di intervento 2 "Valutazione della esposizione di popolazione agli inquinanti organici persistenti, metalli e PFAS ed effetti sanitari, con particolare riferimento alle popolazioni più suscettibili" di cui è capofila la Regione Veneto ha individuato quali siti di interesse per la Toscana il SIN di Livorno - Collesalvetti e il SIN di Piombino. Firmato ad aprile 2024 l'Accordo di collaborazione tra Regione e AReSS (Agenzia Regionale per la Salute ed il Sociale) Puglia finalizzato a disciplinare la realizzazione delle attività di interesse comune volte al raggiungimento degli obiettivi del progetto 1.2 con riguardo al modello di intervento 1 e le relative linee guida per il monitoraggio degli investimenti. A settembre 2024 sono stati deliberati gli accordi tra RT e gli Enti partecipanti e destinati loro i relativi finanziamenti. Ad agosto è stato firmato l'analogo Accordo di collaborazione con la Regione Veneto con riguardo al modello di intervento 2.

Obiettivo 3 - Favorire l'efficientamento energetico delle strutture sanitarie e l'adeguamento alla normativa in materia di sicurezza e il rafforzamento complessivo delle strutture e dei servizi di SNPS-SNPA a livello regionale

Lo scopo è la realizzazione di un sistema di strutture che favoriscano il conseguimento degli obiettivi climatici attraverso l'efficientamento energetico delle strutture sanitarie e ospedaliere, la riduzione del consumo di energia, l'aumento della produzione di energia da fonti rinnovabili, e che siano adeguate alla normativa in materia di sicurezza.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Adeguamento sismico delle strutture ospedaliere	PNRR Misura M6C2I1.2 "Verso un ospedale sicuro e sostenibile" per la realizzazione di interventi di messa in sicurezza sismica di molteplici strutture ospedaliere, per i quali a luglio 2022, sono arrivati in Toscana circa 119 mln. di cui 36,3 PNRR e 82,4 mln. PNC. Il cronoprogramma dei lavori prevede che le strutture siano adeguate sismicamente entro giugno 2026. Anche per questo intervento sono stati raggiunti finora tutti gli obiettivi stabiliti dal PNRR, in particolare: . 31 marzo 2023: pubblicazione procedure di gara per interventi antisismici (PNRR); . 31 marzo 2023: pubblicazione di gare d'appalto o accordo quadro per interventi antisismici da parte delle Regioni, anche attraverso gli Enti del SSN (PNC);

	. 30 settembre 2023: sottoscrizione dei contratti da parte delle Regioni, anche attraverso gli Enti del SSN (PNC).
Risorse statali per interventi di edilizia sanitaria e di sostenibilità ambientale ed efficientamento energetico	*A dicembre 2023 la Giunta ha approvato il programma di utilizzo delle risorse statali per interventi di edilizia sanitaria e di sostenibilità ambientale ed efficientamento energetico (DM 29/9/2022) ed il relativo schema di Accordo tra Regione e Ministero della Salute: sono previsti 38,7 mln. per 6 interventi che riguardano:* . *l'intervento finalizzato all'efficientamento energetico del PO Santa Maria Annunziata di Bagno a Ripoli (14,4 mln. circa);* . *lavori di ristrutturazione e miglioramento sismico ai fini della realizzazione del Polo Oncologico di Careggi (14,2 mln.). I lavori consistono nella realizzazione di tutte le opere necessarie ai fini della ristrutturazione e miglioramento sismico del Padiglione 4 – Oculistica;* . *vari interventi di efficientamento energetico del Campus di Careggi (7,3 mln. circa);* . *la realizzazione del Nuovo Impianto Fotovoltaico presso l'Ospedale San Donato di Arezzo nella zona delle Palazzine Servizi (oltre 1 mln.). L'impianto avrà una potenza di generazione fotovoltaica di oltre 503 kWp;* . *lavori di sostituzione degli infissi con altri di nuova generazione a basso coefficiente di trasmissione presso il PO di Castelnuovo Garfagnana e Barga (950 mila euro);* . *lavori di sostituzione degli infissi con altri di nuova generazione a basso coefficiente di trasmissione presso l'Ospedale di Volterra (900 mila euro).*
Monitoraggio dei consumi energetici delle Aziende sanitarie e ospedaliere toscane	*Il monitoraggio dei flussi energetici è un'operazione indispensabile e fondamentale per chi voglia intraprendere la strada dell'efficienza energetica e del risparmio energetico di un determinato sistema. In tal senso si pone il protocollo di intesa dell'aprile 2023 tra Regione, Aziende sanitarie toscane, Aziende ospedaliere toscane e Società Consortile Energia Toscana s.c.a.r.l. (CET) per la realizzazione di un monitoraggio aggiornato dei consumi e della spesa per l'approvvigionamento di energia termica ed elettrica impiegate negli immobili del sistema sanitario toscano.*

Obiettivo 4 - Potenziare la rete sanitaria territoriale

In questo obiettivo particolare attenzione è concentrata sulle risorse PNRR destinate anche per la realizzazione di Case di Comunità, Centrali operative territoriali e ospedali di Comunità. Per tutte e tre queste Linee di investimento PNRR sono stati sono stati raggiunti gli obiettivi 2022 e 2023.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Realizzazione delle case della comunità	PNRR Misura M6C1I.1.1 "Case della Comunità e presa in carico della persona": a maggio 2022 sono stati assegnati 104,2 mln. per la realizzazione di 76 case di comunità. a maggio 2022 sono stati assegnati 104,2 mln. per la realizzazione di 77 case di comunità. Il cronoprogramma dei lavori prevede che le case della comunità siano concluse entro marzo 2026. Anche per le Case di Comunità sono stati raggiunti tutti gli obiettivi stabiliti dal PNRR, in particolare: . 31 marzo 2023: approvazione dei progetti idonei per indizione della gara per la realizzazione delle Case della Comunità; . 31 marzo 2023: assegnazione dei codici CIG o convenzioni per la realizzazione delle Case della Comunità di almeno un GIG per ogni CUP; . 30 settembre 2023: stipula dei contratti per la realizzazione delle Case di Comunità. A gennaio 2024 la Giunta ha impegnato le Aziende USL a presentare i piani di sviluppo aziendali, che costituiscano la mappa della progressiva implementazione del modello di Case della Comunità sul territorio regionale. La Giunta, a maggio 2024, ha approvato i piani di sviluppo presentati dalle tre aziende USL della Toscana. Nel mese di giugno 2024 sono state validate come attive (ovvero in grado di erogare in tutto o in parte i servizi obbligatori previsti dal DM 77/2022) una serie di strutture nelle tre aziende USL.
Realizzazione delle centrali operative territoriali	PNRR Misura M6C1I.1.2 "Casa come primo luogo di cura e Telemedicina": a maggio 2022 sono stati assegnati 12,6 mln. al fine dell'implementazione di 37 Centrali Operative Territoriali e relativi interventi di interconnessione e devices. In linea con il cronoprogramma e, in particolare, con i termini stabiliti per il

Realizzazione degli ospedali di comunità	raggiungimento del target finale, tra giugno e settembre 2024, sono state attivate 37 centrali operative territoriali. Anche per questa linea di investimento PNRR, sono stati finora raggiunti tutti gli obiettivi PNRR: . 30/06/2023: stipula dei contratti per la realizzazione delle Centrali Operative Territoriali; . 30/06/2023: stipula dei contratti per l'interconnessione aziendale; . 30/09/2024: n. 35 Centrali operative pienamente funzionanti. Ad aprile 2024 sono stati confermati i contenuti del Piano operativo della Regione Toscana relativamente al PNRR Misura M6C1I1.2 Sub investimento 1.2.1 "Assistenza domiciliare" e sono state assegnate le risorse 2022-2025 alle Aziende USL come segue: . ASL Toscana Nord Ovest: 18,3 mln. complessivi; . ASL Toscana Centro: 22,1 mln. complessivi: . ASL Toscana Sud Est: 12 mln. complessivi. La Giunta, ad aprile 2024, ha approvato le Linee di indirizzo regionali per le Centrali Operative Territoriali (COT) ed ha richiamato le Aziende sanitarie ad attivare le COT entro il 30 giugno 2024. PNRR Misura M6C1I.1.3 "Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture (Ospedali di Comunità)": a maggio 2022 sono stati assegnati 56,8 mln. per la realizzazione di 23 Ospedali di Comunità. Il cronoprogramma dei lavori prevede che gli ospedali di comunità siano conclusi entro marzo 2026. Anche per questa linea di investimento PNRR, sono state raggiunti tutti gli obiettivi PNRR: . 31/03/2023: approvazione dei progetti idonei per indizione della gara per la realizzazione degli Ospedali di Comunità; . 31/03/2023: assegnazione dei codici CIG/provvedimento di convenzione per la realizzazione degli ospedali di Comunità; . 30/09/2023: stipula delle obbligazioni giuridicamente vincolanti per la realizzazione degli Ospedali di Comunità. Per questo intervento, nel 2022-2024, sono stati impegnati circa 66,5 mln. (di cui 3,5 nel 2024).
Gioco d'azzardo patologico - III Piano regionale di contrasto	Ad aprile 2024 è stata definita la quota del fondo sanitario indistinto per l'anno 2023, pari a 3,1 mln., finalizzata a garantire le attività di prevenzione, cura e riabilitazione delle persone con disturbo da gioco d'azzardo, previste dai LEA, ed è quindi stata assegnata alle Aziende Usl, ripartita in base alla popolazione residente, come di seguito: . 1,4 mln. a favore dell'azienda Usl Toscana Centro; . 1,1 mln. a favore dell'azienda Usl Toscana Nord Ovest; . 699 mila euro a favore dell' azienda Usl Toscana Sud Est. Approvato a giugno 2024 dalla Giunta il III Piano regionale 2024-2026 per la prevenzione, la cura e la riabilitazione dei disturbi correlati alla dipendenza da gioco d'azzardo, la regolazione del gioco legale e il contrasto del gioco illegale. Il Piano è finanziato con le risorse 2021 e 2022 del Fondo di cui all'art. 1, c. 946, della L 208/2015, per un totale di oltre 5,5 mln.. Il III Piano regionale costituisce il proseguimento ed al tempo stesso l'innovazione della precedente programmazione ed è coerente con gli indirizzi della normativa e della programmazione regionale sia sulla riorganizzazione del sistema dell'assistenza sanitaria territoriale, sia sulla prevenzione, cura e riabilitazione dei DGA, della regolazione del gioco legale e del contrasto del gioco d'azzardo. Si è ritenuto opportuno inoltre potenziare il sistema di governance del Piano regionale DGA, con il coinvolgimento delle Società della Salute e delle Zone Distretto, che dovranno sviluppare il loro ruolo nella costruzione di reti locali integrate e competenti tra Enti pubblici e Soggetti del Terzo Settore, le cosiddette "comunità che producano salute", al fine di potenziare l'accesso e la presa in carico delle persone da parte dei servizi per le dipendenze. Anche a tal fine, nel luglio 2024 sono stati assegnati a ISPRO 135 mila euro per potenziare il servizio della rete ascolto regionale per i disturbi da gioco d'azzardo e per estendere l'operatività del numero verde dedicato all'intero ambito delle dipendenze. La rete ascolto supporterà cittadini e operatori nell'accesso ai servizi, in un'ottica di appropriatezza ed equità.
Dipendenze - Accordo di collaborazione con le SDS di Firenze, Prato, Pisa, Siena, Grosseto per Azioni coordinate	Coerentemente con il potenziamento del sistema locale di governance sulle dipendenze, la Regione ha promosso azioni di prevenzione del rischio e per la riduzione del danno dovuto al consumo di alcol e sostanze psicotrope, garantendo sui territori l'offerta di prestazioni e servizi a salvaguardia della salute delle persone, con

e integrate di riduzione del danno per persone alcol e tossicodipendenti 2023-2024	il coinvolgimento delle Aziende Usl e delle Società della Salute. Per tali attività sono stati destinati 916 mila euro complessivi per le annualità 2023 e 2024. Nel corso dell'anno 2023 e nel primo semestre 2024 sono state avviate le procedure di evidenza pubblica necessarie ai processi di co-programmazione delle Aziende Usl con gli organismi del Terzo Settore quindi individuati e posti in essere servizi e prestazioni (unità mobili, centri fissi a bassa soglia, ecc.) per gli interventi di riduzione del danno e prevenzione del rischio.
Dipendenze - Convenzione tra la Regione Toscana, le Aziende USL e il Coordinamento degli Enti Accreditati della Regione Toscana (C.E.A.R.T.)	*Ad agosto 2024 è stato approvato lo schema di Convenzione tra Regione, Aziende Usl ed Enti aderenti al CEART (Coordinamento degli Enti Ausiliari della Regione Toscana) in materia di prevenzione, cura e reinserimento sociale e lavorativo delle persone con disturbo da uso di sostanze e da gioco d'azzardo, ed in particolare per la garanzia delle prestazioni residenziali e semi-residenziali per persone con dipendenza, anche in comorbidità con altre patologie e disturbi di salute mentale. Per tali attività sono stati assegnati 1,5 mln. alle Aziende Usl e 50 mila euro a favore del CEART per il coordinamento degli Enti gestori, l'armonizzazione dei percorsi e l'organizzazione di eventi formativi, di aggiornamento e comunicazione pubblica.* *A giugno 2024 è stato inoltre aggiornato il sistema tariffario precedentemente previsto per i percorsi residenziali e semi-residenziali per persone con dipendenza da sostanze, alcol e comportamentali, prevedendo un incremento delle tariffe per i differenti percorsi assistenziali, garantiti dalle comunità terapeutiche.*
Dipendenze - Accordo di collaborazione tra Regione Toscana, SERD, Club alcologici, gruppi di autoaiuto per il potenziamento dei percorsi assistenziali territoriali	L'Accordo coinvolge i club alcologici della Toscana e prevede il rafforzamento delle equipe alcologiche dei SERD, l'integrazione tra gli operatori, eventi di sensibilizzazione e informazione delle comunità locali, finalizzati alla protezione della popolazione dai rischi causati dall'alcol. La mappatura di tutti i club alcologici della Toscana è stata messa a disposizione dei SERD e della rete ascolto regionale, per l'opportuna conoscenza di operatori, cittadini e familiari.
Salute mentale di Comunità - Accordo di collaborazione tra Regione Toscana e Coord Toscano Associazioni della Salute Mentale per l'umanizzazione delle cure e la partecipazione alla riabilitazione	Approvato a novembre 2023 lo schema di Accordo di Collaborazione tra Regione e Coordinamento Toscano delle Associazioni per la Salute Mentale per garantire una più ampia azione di promozione e tutela della salute mentale nel territorio regionale, per favorire in particolare la crescita culturale e organizzativa del sistema dei servizi, la salute mentale di comunità, la diffusione di "reti" di solidarietà e di inclusione, l'umanizzazione delle cure in salute mentale. L'Accordo è stato finanziato per un totale complessivo di 40 mila euro. Nel 2024, il Coordinamento ha ricostituito i suoi nuclei locali, indeboliti dagli anni della pandemia, rafforzato la struttura organizzativa e promosso nel settembre un evento di sensibilizzazione sulla salute mentale nei Comuni toscani in cui svolge le sue attività, ha inoltre partecipato con i Comitati dei cittadini alla ricognizione di contributi, condotta da AGENAs, per la valutazione partecipata dell'umanizzazione delle cure in salute mentale.
Dipendenze – Assistenza sanitaria detenuti con dipendenza	*A marzo 2024 sono state assegnate alle Aziende USL le risorse trasferite annualmente dal Ministero dell'Economia e delle Finanze per la prevenzione e l'assistenza dei detenuti tossicodipendenti e alcoldipendenti negli Istituti Penitenziari, per una somma complessiva di circa 1,2 mln. corrispondente alle quote assegnate per gli anni 2021, 2022 e 2023 (ciascuna delle quali pari ad euro 391 mila).* I detenuti con dipendenza negli istituti di pena nel 2023 sono 2271.
Psicologia di base: L.R. 15 novembre 2022, n. 39 e DGR 1601 del 28 dicembre 2023 - Sperimentazione del Servizio nelle Aziende USL della Regione Toscana	A dicembre 2023 è stata approvata la sperimentazione del Servizio di Psicologia di base in tutte le Aziende Usl, in attuazione della LR 39/2022 "Disposizioni in materia di istituzione del servizio di psicologia di base". A gennaio 2024 la Giunta ha approvato lo schema di Regolamento di attuazione della LR 39/2022. A marzo 2024 la Giunta ha approvato in via definitiva il Regolamento. La sperimentazione del Servizio di psicologia di base, il cui compito è quello di intercettare precocemente il disagio psicologico, è iniziata il 17 settembre 2024 in tutte e tre le Aziende Usl. L'accesso allo psicologo di base (sono 8 al momento gli psicologi reclutati attraverso procedure selettive di ESTAR dell'aprile 2024) avverrà su indicazione dei MMG e dei PLS. Si tratta di un primo livello di assistenza; in caso di bisogno lo psicologo di base orienterà il paziente verso uno specialista.

Obiettivo 5 - Attuare il Piano Regionale di Prevenzione vaccinale in vigore e predisporne l'aggiornamento in adesione al Nuovo Piano Nazionale Vaccinazioni 2023-2025

La Regione Toscana si è impegnata ad incrementare le coperture vaccinali con particolare riguardo all'età pediatrica. La Regione ha previsto inoltre l'offerta attiva e gratuita della vaccinazione contro il Papilloma Virus per maschi e femmine

adolescenti a partire dagli undici anni compiuti. Sono state avviate campagne comunicative volte a sensibilizzare i ragazzi e i genitori sull'importanza di questa vaccinazione anche attraverso l'organizzazione di Open Day con il coinvolgimento dei Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende Usl, dei Pediatri di Libera scelta e dei Medici di Medicina Generale. La campagna vaccinale verrà ulteriormente potenziata e finalizzata all'incremento delle coperture vaccinali. Approvato a luglio 2024 il "Calendario vaccinale della Regione Toscana e direttive in materia di vaccinazioni. Aggiornamento 2024".

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Piani Vaccinazioni	*A luglio 2024 è stato recepito il Piano Nazionale Prevenzione Vaccinale 2023-2025 ed è stato approvato il nuovo Calendario vaccinale della Regione Toscana, che ha aggiornato e potenziato l'offerta vaccinale, prevedendo:* . *l'offerta gratuita del vaccino ricombinante adiuvato (RZV) anti Herpes Zoster ai soggetti appartenenti a tutte le categorie di rischio indicate nel calendario vaccinale;* . *l'estensione della vaccinazione anti HPV a tutte le donne fino ai 30 anni d'età e ai soggetti che sono stati trattati per lesioni HPV correlate.* *A settembre 2024 è stato prorogato al 17/10/2025 l'accordo integrativo tra la Regione Toscana, l'Unione Regionale Toscana Farmacisti Titolari (Federfarma Toscana) e la Confederazione Italiana Servizi Pubblici Enti Locali Confservizi (Cispel Toscana) per la somministrazione da parte dei farmacisti dei vaccini antinfluenzali e anti Covid-19 per le popolazioni target previste dalle circolari ministeriali di riferimento, in scadenza il 16/10/2024.* *È stato inoltre concluso l'accordo con i Medici di Medicina Generale per la somministrazione delle vaccinazioni previste dai LEA.* *A giugno 2024 è stato prorogato fino al 30/06/2025 l'Accordo di collaborazione del 2022 tra Regione, Federfarma Toscana e CISPEL Toscana – Assofarm relativo alla distribuzione per conto del SSR dei medicinali e vaccini tramite le farmacie convenzionate.* *È in corso la campagna vaccinale anti influenzale e anti Covid-19 per la stagione 2024-2025, secondo quando previsto dalle Circolari emanate dal Ministero della Salute.* *Ad agosto 2024 è stata rinnovata la vigenza del Piano Pandemico Regionale Influenza fino al 31/12/2024, nelle more dell'approvazione del nuovo Piano strategico-operativo nazionale. Il Piano Pandemico Regionale contiene le indicazioni ad interim di preparazione e risposta a tutti i patogeni a trasmissione respiratoria a maggior potenziale pandemico.*

Obiettivo 6 - Potenziare ed estendere le reti cliniche e sanitarie

Continuano le azioni di implementazione e sviluppo delle reti sanitarie e cliniche: le reti cliniche sono una prospettiva di azione prioritaria della programmazione sanitaria regionale in quanto garantiscono la centralizzazione del paziente nel percorso di cura, equità di accesso a risposte a bisogni clinici avanzati anche per coloro che vivono distanti dai centri di alta specializzazione, maggiore tutela della sicurezza, dell'efficienza e della qualità delle prestazioni, flessibilità organizzativa e produttiva adeguata che consenta l'adeguamento ai cambiamenti dei bisogni sanitari, integrazione tra Aziende sanitarie e Universitarie, accelerazione dei processi di diffusione dell'innovazione attraverso le *best practices*.

Tra gli atti rilevanti approvati nell'ultimo periodo, si segnala:

. approvato a marzo 2024 il modello organizzativo per la prescrizione dell'ormone della crescita (GH) nella regione Toscana: il modello definisce i requisiti minimi per l'individuazione dei Centri Prescrittori di GH.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Sviluppo della rete delle malattie rare	La rete regionale per le malattie rare è costituita dal complesso delle risposte clinico assistenziali assicurate dalle aziende e dagli enti del sistema sanitario regionale attraverso i Centri di Coordinamento e le loro articolazioni. In coerenza con l'impostazione delle reti ERNs a livello europeo e con il modello organizzativo delle reti cliniche regionali, l'organizzazione della rete viene rimodulata passando da un modello "in rete", incentrato prevalentemente su un coordinamento tecnico-scientifico e sulla condivisione di percorsi diagnostico-terapeutici e assistenziali, ad un modello "a rete" concepito come un insieme di servizi interdipendenti ed in relazione funzionale tra di loro mediante modalità di interazione fortemente strutturate, rafforzando inoltre la funzione di coordinamento e di interfaccia con il livello nazionale e sovranazionale. Attraverso gli organismi di governance l'attività della rete si integra con l'azione del Registro Toscano Malattie Rare e del Forum delle Associazioni Toscane Malattie Rare. A dicembre 2023 la Giunta ha dato atto che l'organizzazione della Rete Regionale risponde agli obiettivi del Piano Nazionale Malattie Rare e del Documento di riordino

	della rete nazionale malattie rare e che gli organismi di governance/coordinamento regionale, nonché i centri individuati, sono chiamati a svolgere le funzioni definite dal Documento di riordino della rete nazionale e a contribuire, nell'ambito della Rete Regionale Malattie Rare, alla piena attuazione del Piano Nazionale Malattie Rare. A febbraio 2024 sono stati approvati 3 percorsi diagnostico terapeutico assistenziali (PDTA) che si vanno ad aggiungere agli altri PDTA per malattie rare: "Sindrome di Prader-Willi", "Sindrome di Turner", "Sindrome di Williams". Approvato a luglio 2024 lo schema di accordo di collaborazione tra Regione ed Università degli Studi di Firenze – Dipartimento di Medicina sperimentale e clinica - per il Master universitario di II livello in "Malattie Rare" con riserva di posti per il personale delle Aziende e degli Enti del SSR e/o della Rete Regionale Malattie Rare. A seguito della sottoscrizione dell'accordo, è stato emanato un avviso rivolto ad Aziende ed Enti del SSR e/o della Rete Regionale Malattie Rare per la presentazione di progetti per il miglioramento dell'organizzazione dei percorsi e della gestione di pazienti con malattie rare (scadenza 15 ottobre 2024). Sempre nell'ambito della Rete Regionale Malattie Rare, si segnalano alcune progettualità dedicate: l'accordo di collaborazione con Forum Toscano Associazioni Malattie Rare; il progetto di collaborazione tra Regione Toscana, Azienda Ospedaliero Universitaria Careggi per lo sviluppo della Rete Toscana Malattie Rare; il progetto per l'implementazione del modello assistenziale regionale e l'ottimizzazione delle cure per i pazienti affetti da distrofia retinica ereditaria. A novembre 2023 la Giunta ha confermato anche per gli anni 2024 e 2025 l'attribuzione della gestione del Registro Toscano Difetti Congeniti e del Registro Toscano Malattie Rare alla Fondazione Toscana Gabriele Monasterio. Per tale attività sono stati stanziati 200 mila euro per ogni annualità. A luglio 2024 è stata approvato il relativo schema di convenzione tra Regione e Fondazione.
Sviluppo della rete codice rosa 	Il Codice Rosa è un percorso in Pronto soccorso dedicato alle vittime di violenza. Rivolto alle donne vittime di violenza di genere (Percorso Donna) e ad altre vittime di violenza sottoposte a discriminazione. Si è sviluppato negli anni diventando una Rete regionale, la Rete Codice rosa, che coordina tutte le forze all'interno del servizio sanitario toscano per offrire alle vittime di violenza e abusi un aiuto tempestivo e articolato. Il percorso può essere attivato in qualsiasi modalità di accesso al SSR, sia esso in area di emergenza - urgenza, ambulatoriale o di degenza ordinaria. La Rete regionale opera in collaborazione con la rete territoriale dei Servizi socio sanitari ed in particolare per il Percorso Donna con la Rete dei Centri antiviolenza. La Rete regionale opera in collaborazione con la rete territoriale dei Servizi socio sanitari ed in particolare per il Percorso Donna con la Rete dei Centri antiviolenza. Il progetto, partito dall'Asl di Grosseto nel 2010, rappresenta un modello e la rete toscana è stata al centro di una audizione presso la Commissione Giustizia della Camera dei Deputati dove erano in discussione proposte di legge sul contrasto della violenza sulle donne e delle violenza domestica. Nell'audizione è emersa l'importanza della formazione specifica e congiunta di operatori e operatrici. A marzo 2024 il Consiglio regionale ha approvato la LR 8 "Disposizioni in materia di presa in carico e rieducazione degli autori di violenza di genere. Modifiche alla LR 59/2007". Ad aprile 2024 è nato il coordinamento interaziendale di promozione della salute di genere e codice rosa dell'Area vasta sudest, grazie alla firma di un protocollo tra l'AOU Senese e l'Azienda Usl Toscana sudest che sperimentano un nuovo modello di governance: il coordinamento svolgerà funzioni di programmazione complessiva, coerente con i bisogni dell'Area Vasta, e monitorerà il funzionamento delle reti e la revisione delle procedure definite in materia di Codice Rosa. A luglio 2024 la Giunta ha approvato il Programma della Rete regionale Codice Rosa per il triennio 2024-2026: per le attività previste sono stati stanziati complessivi 505 mila euro. Nell'ambito delle azioni a sostegno della prevenzione della vittimizzazione secondaria delle vittime di violenza e/o abusi sessuali, nel 2024 sono stati avviati incontri con le Aziende per definire le linee di indirizzo per la definizione dei progetti aziendali e ad agosto 2024 è stato approvato lo schema di progetto. Nel periodo 2021-2026 per questo intervento sono stati impegnati oltre 613 mila euro (di cui 505 mila sul triennio 2024-2026).
Mutilazioni genitali femminili: attivazione Centro regionale per le MGF di III livello presso AOU Pisana e potenziamento	Al fine di dare nuovo impulso alle politiche regionali per la prevenzione, la cura e il contrasto della pratica di mutilazione genitale femminile, la Regione a marzo 2024 ha costituito il "Centro regionale per le Mutilazioni genitali femminili e la chirurgia ricostruttiva dell'apparato genitale femminile", presso l'AOU Pisana, che opera in rete

rete territoriale 	con i servizi ospedalieri e territoriali per la cura delle MGF già esistenti. È stata quindi svolta e aggiornata la mappatura dei servizi territoriali e ospedalieri, sono stati definiti i codici diagnosi per la descrizione attività da parte di tutti i servizi della rete, è stata avviata la programmazione delle attività formative finalizzate all'integrazione dei professionisti della rete.
Rete trapiantologica	*A giugno 2024 la Giunta ha riconosciuto la U.O. Endoscopia Digestiva dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Pisana come Centro di riferimento regionale di alta specializzazione per il trattamento endoscopico delle complicanze biliari nel paziente sottoposto a trapianto di fegato.* *A settembre 2024 è stato approvato il documento tecnico pluriennale della Organizzazione Toscana Trapianti (OTT) 2023-2024 che individua le linee strategiche e le iniziative da adottare nel biennio 2025-2026 in tema di procurement e di trapianto di organi e tessuti.*
Sviluppo delle Reti strategiche già attive: oncologica e delle reti tempo dipendenti (ictus, grande trauma)	*Sulla base delle linee di indirizzo per la riorganizzazione della rete ospedaliera, la Regione ha sviluppato alcune reti cliniche seguendo un modello basato sulla definizione di percorsi clinici assistenziali, la valorizzazione delle competenze esistenti, un assetto organizzativo rivolto all'integrazione dei professionisti e delle strutture sanitarie coinvolte.* *A giugno 2024 la Giunta ha approvato il documento "Linee di indirizzo regionali per le Reti Cliniche Tempo Dipendenti – Rete Emergenza Cardiologica".* ***Oncologia:*** *A novembre 2023 la Giunta ha approvato, di concerto con ISPRO, le linee strategiche prioritarie da perseguire nel periodo 2023-2027, in coerenza col Piano Oncologico Nazionale 2023-2027; in particolare, riguardano la prevenzione, la cura in rete, la diagnostica avanzata e oncologia mutazionale, la formazione in oncologia, il benessere del percorso oncologico e umanizzazione della cura, la ricerca, la digitalizzazione in oncologia.* *A dicembre 2023 i dati del rapporto Agenas (Agenzia Nazionale per i servizi sanitari regionali) riferiti al 2022, pongono la rete oncologica toscana al primo posto in Italia per quanto riguarda i 7 tumori più diffusi.* *Approvato ad aprile 2024 il "Documento di indirizzo pluriennale in ambito oncologico", che contiene la declinazione delle azioni attuative, con relativi obiettivi e indicatori di risultato, delle linee strategiche innovative, individuate con DGR n. 1383/2023 in coerenza con quanto previsto dal Piano oncologico nazionale 2023-2027.* *Approvate a maggio 2024 le raccomandazioni cliniche sulla nutrizione dei pazienti oncologici e gli aggiornamenti dei PDTA per i tumori della mammella, del melanoma e dei tumori ginecologici.* ***Rete Ictus:*** *La Rete Ictus è costituita dall'insieme dei servizi che assicurano le risposte specifiche a livello della rete dell'emergenza-urgenza e delle strutture ospedaliere e territoriali: si basa sulla piena integrazione territorio-ospedale-territorio per assicurare gli interventi appropriati secondo standard clinico-assistenziali omogenei sul territorio regionale al fine di ridurre la mortalità e gli esiti permanenti dell'evento acuto.* *La Rete Ictus è organizzata nell'ambito degli ospedali che costituiscono la Rete ospedaliera toscana. Ne sono stati identificati 23 deputati a rispondere alla richiesta di trattamenti tempo-dipendenti. In aree particolarmente disagiate come l'Isola d'Elba questo tipo di accreditamento è stato raggiunto attraverso un servizio di telemedicina strutturato (telestroke).* *Dai dati Agenas riferiti al 2022, la Toscana si piazza al secondo posto in Italia per la programmazione e per gli esiti della rete cardiologica, nel primo gruppo di Regioni per quanto riguarda la rete ictus ed è quarta nella rete dell'emergenza-urgenza.*
Sviluppo delle Reti strategiche in ambito materno-infantile 	Attraverso l'azione integrata di rete regionale pediatrica, del Comitato percorso nascita regionale, della rete clinica per il management delle gravidanze ad alto rischio è proseguita anche nel 2022 l'azione volta all'implementazione dei percorsi nell'ambito del percorso nascita e dell'assistenza pediatrica. Il **Sistema hAPPYMamma** è avviato su tutto il territorio regionale dal 2019, si è ulteriormente sviluppato nel corso degli anni successivi. A giugno 2022 è avvenuto il passaggio di gestione dalla Scuola Superiore S. Anna di Pisa alla Direzione Sanità, welfare e coesione sociale della Regione Toscana mentre l'indagine sul percorso nascita rimane coordinata dal Laboratorio MeS. Inoltre, dopo le necessarie fasi di start-up del progetto, viene data maggiore autonomia alle Aziende nella gestione di alcune funzionalità. Sono stati distribuiti alle Aziende sanitarie nuovi materiali informativi per l'implementazione e la diffusione del sistema hAPPyMamma (video, locandina, segnalibro, fliyer, totem dedicati). Sono stati svolti degli incontri per la

	condivisione delle possibili criticità attuative nella programmazione della transizione completa dal libretto della gravidanza cartaceo a libretto digitale integrato nella APP. Sono stati progettati e realizzati strumenti aggiornati di comunicazione, promozione e informazione che sono stati distribuiti alle Aziende. Nel corso del 2023 sono stati realizzati due nuovi moduli FAD con il laboratorio Formas dedicati alle procedure hAPPyMamma che sono stati accreditati anche per il 2024: "hAPPyMamma: la gestione dei gruppi online attraverso happymoodle", accreditato per Medici, Infermieri, Ostetriche/ci e Psicologi e "hAPPyMamma e l'attivazione del libretto di gravidanza", accreditato per Medici, Infermieri e Ostetriche/ci. La **Rete pediatrica regionale** agisce attraverso reti cliniche specialistiche e gruppi di lavoro dedicati a specifiche problematiche; nel 2023 è stato preso atto del "Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale Bronchiolite – Rete dell'Emergenza Pediatrica Toscana". Ad agosto 2024 sono state approvate le raccomandazioni alla profilassi dell'infezione da Virus Respiratorio Sinciziale tramite Nirsevimab in Toscana. In tema di **Rete regionale per il management della gravidanza ad alto rischio materno e fetale**, a luglio 2022 è stato approvato il documento dedicato al percorso regionale che riporta i criteri clinici per la definizione del percorso della donna, i livelli di rischio e le fasi del processo di valutazione e gestione della gravidanza, le organizzazioni delle sottoreti di AV per la gestione delle gravidanze a rischio, la continuità clinico-assistenziale. Il documento risponde all'obiettivo specifico "Aggiornamento protocolli/raccomandazioni e sviluppo buone pratiche" del Programma Libero (PL) n. 11 dedicato alla "Promozione della salute riproduttiva in gravidanza e nei primi 1000 giorni" riportato nel Piano Regionale della Prevenzione (PRP) 2020-2025 (inserito anche nel PRP Programma Libero 11). È in corso di elaborazione un protocollo dedicato alle cardiopatie. Sono inoltre presenti in tutta la Regione Toscana servizi e percorsi di individuazione del rischio e presa in carico precoce del disagio psichico perinatale con operatori formati e strumenti di screening validati. È inoltre attivo un numero unico regionale di informazione e orientamento per il disagio psicologico in gravidanza e nel puerperio, dedicato alle mamme, ai familiari e agli operatori sanitari, sociali e scolastici sempre nell'ottica della prevenzione e della presa in carico precoce.
Rete screening polmonare	*Il progetto pilota di screening polmonare gratuito, avviato a novembre 2022, è rivolto a persone con importanti fattori di rischio che hanno più di 55 anni e meno di 75, fumatori o che hanno smesso di fumare da meno di cinque anni, con un consumo medio di 20 sigarette al giorno per 30 anni.* *A marzo 2024 la Giunta ha assegnato all'AOU Careggi un finanziamento di 65 mila euro per la prosecuzione del progetto RISP "Studio multicentrico randomizzato di screening del tumore polmonare con CT del torace a basse dosi (LDCT) associato a prevenzione primaria e riduzione delle co-morbilità in forti fumatori ad alto rischio".*
Rete di emergenza urgenza territoriale	*Prosegue il riordino organizzativo della rete di emergenza urgenza territoriale si pone i seguenti principali obiettivi:* . *omogeneizzare il sistema di emergenza sanitaria territoriale sull'intero territorio regionale, al fine di garantire equità di accesso a tutti i cittadini;* . *aumentare la capillarità della rete, nella salvaguardia delle patologie tempo dipendenti;* . *giungere ad una rimodulazione dei mezzi di soccorso avanzato con un incremento delle ambulanze infermieristiche ed una ottimizzazione dei mezzi di soccorso medicalizzati, privilegiando inoltre la risorsa automedica (con partenza prioritaria da sedi aziendali: pronto soccorso o case di comunità);* . *perseguire una forte integrazione con il versante ospedaliero dell'emergenza (pronto soccorso e rianimazione), che garantisca continuità di cure al paziente in emergenza-urgenza.* *A giugno 2024 sono state determinate le risorse per il servizio di elisoccorso per la copertura del servizio su tutto il territorio regionale per l'anno in corso (21 mln.).* *Si sono rafforzati i rapporti di collaborazione con gli altri Enti, associazioni e soggetti coinvolti nella gestione delle emergenze (Vigili del Fuoco, Soccorso Alpino e Speleologico Toscano) al fine di assicurare il miglior livello possibile di soccorso.* *Per quanto riguarda la collaborazione con i Vigili del Fuoco, l'impegno è stato in particolare indirizzato a favorire il raccordo operativo tra il soccorso sanitario 118 ed il soccorso sanitario 115 nell'attività di ricerca e salvataggio delle persone disperse in ambiente urbano (U.S.A.R.).* *In relazione all'attività di trasporto sanitario, è proseguita l'informatizzazione del percorso prescrittivo correlato al trasporto, con l'obiettivo di garantire, su tutto il territorio regionale, l'applicazione uniforme delle azioni di prescrizione ed erogazione dei servizi*

	del trasporto sanitario. *Approvata dalla Giunta a maggio 2024 la proposta di legge regionale che propone la modifica della LR 83/2019 al fine di soddisfare un duplice scopo in materia di attività di trasporto sanitario di soccorso: da un lato, la semplificazione delle attività sottoposte ad autorizzazione (con la previsione di due tipologie : il trasporto sanitario di soccorso di base e il trasporto sanitario di soccorso avanzato) e, dall'altro, l'individuazione di un quadro chiaro sulle attività svolte dai soggetti autorizzati.*
Reti Cliniche, Emergenza Ospedaliera e accessibilità dei percorsi di cura e Procreazione medicalmente assistita	Nell'ambito di una rete clinica le risorse sono allocate per rispondere in modo appropriato alla domanda di salute. Le dimensioni e le modalità di relazioni tra i nodi della rete possono essere diverse, in funzione dell'obiettivo principale che ne richiede la realizzazione. A seconda delle dimensioni le reti possono essere di livello: Regionale, Area Vasta, Locale.
Istituzione Rete Chirurgia della mano	A marzo 2023 è stato recepito l'Accordo, ai sensi dell'articolo 4, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul "Documento programmatico per percorsi della rete di emergenza-urgenza in Chirurgia della mano". La finalità è di implementare il sistema della rete dei traumi della mano nelle diverse regioni, per poter garantire un uniforme e corretto intervento in ambito nazionale, attraverso un'omogenea integrazione territoriale dei centri ad alta complessità specialistica con i centri a bassa complessità specialistica, nel rispetto delle linee guida nazionali ed europee. L'adozione di tale modello organizzativo-gestionale, e quindi l'istituzione della rete toscana di chirurgia e microchirurgia della mano.
Rete Toscana delle Malattie Tromboemboliche e per il Miglioramento della Qualità e Sicurezza del Percorso dei Pazienti in Terapia Anticoagulante Orale	La Regione Toscana ha approvato linee di indirizzo con Decisione n. 13/2020 del Comitato tecnico scientifico dell'Organismo Toscano per il Governo Clinico (OTGC) "Qualità e sicurezza del percorso del paziente in Terapia Anticoagulante Orale (Tao)". Ad agosto 2023 è stato approvato il documento avente ad oggetto "Rete Toscana delle Malattie Tromboemboliche e per il Miglioramento della Qualità e Sicurezza del Percorso dei Pazienti in Terapia Anticoagulante Orale".
Pronto soccorso	A maggio 2023 sono stati adottati gli "Indirizzi operativi per prevenire e gestire i fenomeni di overcrowding e boarding negli ospedali della Regione Toscana" e ha disposto, in applicazione del DL 34/2023, che la tariffa oraria per le prestazioni aggiuntive svolte in PS, dai medici delle specialità di medicina e chirurgia di urgenza ed equipollenti, nonché dai medici del 118 dipendenti, sia individuata in 100 euro e la tariffa oraria per le prestazioni aggiuntive svolte in PS dal personale infermieristico sia di 50 euro. Ad agosto 2024 la Giunta ha approvato la delibera che armonizza le procedure di pagamento e riscossione delle prestazioni sanitarie erogate in pronto soccorso a persone straniere provenienti da paesi al di fuori dell'Unione europea con soggiorno breve per motivi di turismo, visite brevi o affari e non iscritte al SSN. Viene disposto che le Aziende attuino tutte le misure necessarie al fine di potenziare le attività di registrazione, pagamento e riscossione, anche mediante sistemi elettronici di pre-autorizzazione, delle prestazioni erogate.
Procreazione Medicalmente Assistita 	La procreazione medicalmente assistita rappresenta da sempre un'eccellenza della sanità toscana con un servizio pubblico garantito e una rete pubblico-privata che risponde ai bisogni di tante coppie, provenienti anche da fuori regione (sono 21 i centri di procreazione medicalmente assistita presenti in Toscana). Da ottobre 2022 si è stabilito di prevedere per le pazienti che abbiamo crioconservato i propri ovociti, in quanto affette da neoplasie maligne o patologie con previsione di chemio/radioterapia, di poter effettuare prestazioni di fecondazione assistita omologa fino a 46 anni (45 anni 11 mesi e 31 giorni previa consulenza oncologica).
Potenziamento delle attività consultoriali	I nuovi indirizzi regionali contengono un aggiornamento della classificazione, della tipologia e dei bacini di utenza dei consultori, dell'organizzazione aziendale e dell'articolazione della rete locale, degli standard attualmente previsti per il personale e per il lavoro di equipe, degli interventi di mediazione familiare, degli orari di apertura dei servizi e più in generale dei requisiti di accreditamento, della documentazione dell'attività nei flussi informativi regionali. Particolare attenzione è rivolta alle nuove generazioni con l'organizzazione dei consultori giovani quali luoghi di salute dedicati ai ragazzi, con programmi di informazione, prevenzione e promozione della salute con particolare riguardo alla

	salute sessuale e riproduttiva, ai disturbi della nutrizione e dell'alimentazione, alla promozione di corretti stili di vita e, più in generale, a bisogni specifici. Il processo di attuazione degli indirizzi regionali ha visto al 31.12.2023 la presentazione da parte delle Aziende Usl di un Piano aziendale di attuazione triennale, a scorrimento annuale, per la cui realizzazione è in corso il reclutamento del personale necessario a garantire l'offerta prestazionale nei consultori principali. Con riferimento alla educazione alla salute sessuale e riproduttiva procede il programma regionale per l'accesso gratuito alla contraccezione per i cittadini con reddito fiscale o ISEE al di sotto della soglia di euro 36.151,98, visti i risultati significativi registrati negli ultimi 3 anni.
Salute mentale - Potenziamento rete disturbi della nutrizione e dell'alimentazione	La rete dei servizi per la prevenzione e cura dei disturbi del comportamento alimentare attiva in Toscana è rivolta a tutti gli utenti sia minorenni che maggiorenni con Disturbi della Nutrizione e dell'Alimentazione (DNA). Procede anche nel 2024 il "Piano regionale di Attività 2022-2024 per la Costituzione della Rete regionale Toscana dei disturbi della nutrizione e dell'alimentazione" che comprende il potenziamento del livello ambulatoriale e l'implementazione delle strutture residenziali e semiresidenziali, grazie al reclutamento del personale (assunto nel febbraio 2024); nel giugno del 2024 è iniziata la formazione degli operatori del percorso. È stato inoltre definito un PDTA regionale per l'omogeneità dell'offerta assistenziale e la mappatura dei servizi, articolati in livelli per intensità di cura (settembre 2024). La deliberazione della rete dei servizi, del PDTA regionale e lo svolgimento degli interventi formativi, previsti in modalità FAD, aula e a cascata, consentirà il potenziamento e l'operatività dei servizi, fini ultimi del Piano regionale. Ad agosto 2023 è stato instaurato un collegamento funzionale con il CRCR (Centro Riferimento regionale Criticità Relazionali) dell'AOU Careggi per migliorare: . l'organizzazione dei percorsi di prevenzione, presa in cura e assistenza del disagio e del disturbo psichico durante tutto l'arco della vita; . il benessere organizzativo e la qualità delle relazioni umane all'interno dei contesti di cura e di assistenza, incluse le relazioni fra professionisti e utenti (paziente e famiglia); . le relazioni di sistema, in particolare nei percorsi residenziali e semi-residenziali della salute mentale; . la prevenzione e l'intervento sulle conflittualità, sia fra il personale del SSR, che fra utenti e Aziende; . la promozione di una cultura della partecipazione e dell'integrazione. Il confronto avviato con gli SPDC (Servizi Psichiatrici di Diagnosi e Cura) toscani, attraverso il CRCR, ha rilevato le principali criticità nell'appropriatezza di invio, nel miglioramento della continuità assistenziale, nelle poche disponibilità di accoglienza in REMS.
Potenziamento rete disturbi dello spettro autistico	A dicembre 2023 la Giunta ha preso atto dell'approvazione da parte del Ministero della salute dei Progetti regionali "La cura delle persone con disturbo dello spettro autistico: definizione di una rete territoriale per la continuità e la qualità delle cure, dei percorsi e dei progetti di vita" (costo 1,6 mln.) e "Implementazione della rete regionale di cura, assistenza e abilitazione delle persone con disturbo dello spettro autistico" (costo 3,1 mln. circa). A dicembre 2023 stato approvato il progetto "PR.O.VA!" (Progettiamo Insieme Opportunità di VitA), finanziato con fondi statali destinati alla cura dei soggetti con disturbo dello spettro autistico. Gli interventi prevedono l'acquisizione del personale necessario alle equipes territoriali di valutazione e programmazione dei percorsi terapeutici-riabilitativi, la formazione e qualificazione del personale dei professionisti, l'estensione della metodologia PAAS (Percorsi Assistenziali per Soggetti con bisogni Speciali) ad alcuni presidi sanitari territoriali, in continuità con le annualità precedenti, onde facilitare l'accesso alle prestazioni sanitarie delle persone con disabilità intellettiva. A maggio 2024 la Giunta ha deciso di costituire un gruppo tecnico regionale volto alla elaborazione di un Piano Regionale Attuativo per l'autismo per assicurare ai bambini e agli adolescenti ed adulti con disturbi dello spettro autistico una presa in carico "globale" e per predisporre percorsi di presa in carico da parte delle Aziende Sanitarie dei pazienti con disturbi dello spettro autistico garantendo a carico del SSR tutte le terapie comportamentali.
Potenziamento cure palliative	Ad agosto 2023 la Regione ha approvato il "Piano regionale per le cure palliative 2023-2026" che prevede la riorganizzazione e l'implementazione dei servizi residenziali e in hospice per il fine vita. Il Piano Regionale CP si inserisce nel quadro

	normativo definito dalla L 38/2010 e dai suoi provvedimenti attuativi fino alla normativa di riforma dell'assistenza sanitaria territoriale (DM 77/2022) e dalla Delibera regionale di attuazione. Tra settembre e dicembre 2023 le Aziende Usl hanno presentato i propri piani di adeguamento. Le verifiche sull'attuazione saranno annuali. Da settembre 2024 è inoltre attivo il coordinamento regionale delle Organizzazioni del Volontariato di settore.
Programmazione di area vasta Sud Est 2023-2025	*Come previsto dal Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale (PSSIR) 2018-2020, l'Area Vasta rappresenta il livello ottimale in cui valorizzare, perseguendo l'integrazione dei servizi nei percorsi assistenziali, l'organizzazione della rete ospedaliera e specialista.* *A luglio 2023 è stato approvato il Documento di Programmazione Integrata Area Vasta Sud Est che individua i livelli di programmazione congiunta per il triennio 2023-2025 dell'Azienda ospedaliera -universitaria Senese (AOUS) e dell'Azienda USL Toscana Sud Est (AUSLTSE). A febbraio 2024 si sono tenute 3 giornate di presentazione del Documento di programmazione ad Arezzo, Grosseto e Siena.*

Obiettivo 7 - Superare le criticità nella gestione delle liste di attesa

La Regione Toscana è impegnata nella gestione delle liste di attesa, prevedendo specifici piani di offerta e miglioramento delle prestazioni (nel 2024 è stato adottato il Piano di miglioramento riferito agli interventi chirurgici, alla specialistica ambulatoriale e agli screening oncologici) e strutturando un sistema unico regionale di accesso alle prenotazioni.

Dal monitoraggio semestrale riferito al 2024, le percentuali rilevate al 30/05/2024 raggiungono il 79,7% per le visite e il 90,1% per la diagnostica: il valore dell'indicatore rappresenta la percentuale delle prenotazioni garantite entro i tempi massimi previsti dal livello nazionale.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Riduzione dei tempi di attesa	*L'emergenza Covid 19 ha inciso profondamente sull'erogazione di prestazioni ospedaliere e specialistiche ambulatoriali, perché a causa del rischio infettivo è stato necessario riorganizzare l'assistenza dei pazienti cronici e rimodulare l'erogazione dei primi accessi.* *Sono state adottate tante azioni per migliorare la presa in carico e il soddisfacimento dei tempi massimi di attesa. In particolare si segnala:* . *Approvato a novembre 2023 il "Progetto Clessidra" - Progettazione specifica per l'abbattimento delle liste d'attesa nelle discipline particolarmente critiche" che prevede un progetto per uno specifico percorso di tutela per i pazienti che hanno necessità di visite che risultano particolarmente critiche per i tempi di attesa.* . *A novembre 2023 approvati gli "Indirizzi per la semplificazione delle prenotazioni per le prestazioni specialistiche ambulatoriali "che prevedono:* . *l'attivazione di un Help desk aziendale di secondo livello per la presa in carico e la gestione delle prestazioni di classe di priorità U e B che non trovano risposta nei tempi massimi di attesa e per la gestione delle preliste;* . *linee guida per gli operatori del Call Center sulle modalità da mettere in atto al fine di gestire le criticità di prenotazione;* . *l'avvio dell'iter per attivare un numero unico regionale per la prenotazione;* . *la riorganizzazione dei front office aziendali;* . *la prenotabilità di tutte le prestazioni di primo accesso attraverso il portale regionale.* . *A marzo 2024 la Giunta ha adottato il Piano di miglioramento delle liste di attesa per l'anno 2024 riferito agli interventi chirurgici, alla specialistica ambulatoriale e agli screening oncologici: viene autorizzata una spesa complessiva di 32 mln. (12 mln. attività chirurgica, 19 mln. attività ambulatoriale e 1 mln. attività di screening) suddivisa tra le Aziende USL, le Ospedaliero-Universitarie, ISPRO e Fondazione Monasterio.*
Accordo di collaborazione con le Aziende UU.SS.LL., l'Unione Regionale Toscana Farmacisti Titolari (FEDERFARMA TOSCANA) e la Confederazione Italiana Servizi Pubblici Enti Locali (CISPEL TOSCANA) per l'erogazione di alcuni servizi	*Dopo che a dicembre 2022 è stata approvata la proroga fino al 30 giugno 2023 e sono state assegnate alle Aziende UU.SS.LL. Toscane risorse per 1 mln. per il 2023, a giugno 2023 è stato rinnovato fino al 2026 l'accordo tra Regione, Asl, Federfarma Toscana e Cispel Toscana, per l'erogazione tramite le farmacie convenzionate, pubbliche e private, dei servizi di prenotazione tramite ricette DEMA di prime prestazioni sanitarie tramite il sistema CUP di attivazione e sblocco della tessera sanitaria, di scelta o cambio del medico di famiglia e del pediatra, di collaborazione nell'ambito dell'attività della farmacia dei servizi negli screening del tumore del colon retto con la completa gestione del campione.* *Per queste attività, per il 2024, sono stati stanziati oltre 3,3 mln..*

Obiettivo 8 - Sviluppare il Sistema di assistenza territoriale

La Regione Toscana è tra le prime ad aver assicurato la riconversione delle attività USCA (Unità Speciali di Continuità Assistenziale), attive durante l'emergenza Covid, nell'ambito delle Uca (Unità di Continuità Assistenziale per la gestione e il supporto della presa in carico di persone, o di comunità, che versano in condizioni clinico-assistenziale di particolare complessità e che comportano una comprovata difficoltà operativa), al fine di garantire la prosecuzione dell'assistenza domiciliare ai pazienti affetti da Covid-19 valorizzando l'esperienza e le competenze già maturate nelle Usca. Successivamente al 30 giugno 2022, data di cessazione delle USCA, nelle more della compiuta istituzione delle UCA, si è intervenuti disciplinando, in modo uniforme sul territorio regionale, le modalità di conferimento di incarichi a tempo determinato al fine di assicurare la prosecuzione dell'assistenza ai pazienti affetti da Covid -19 in continuità con le attività già espletate dalle USCA.

In linea con gli obiettivi del PNRR, è stata approvata la programmazione dell'assistenza territoriale in Toscana in attuazione del Decreto del Ministero della Salute 23 Maggio 2022, n. 77. Inoltre sono previsti interventi volti a ridisegnare e potenziare il sistema di assistenza territoriale, rafforzando il ruolo della medicina generale, garantendo la presenza di Medici di medicina generale e attività specialistiche ambulatoriali nelle misure adeguate nelle zone disagiate, montane, insulari e di confine.

Tra gli atti rilevanti approvati nell'ultimo periodo, si segnala:

- da gennaio 2024 è operativo il Punto Unico Regionale (PUR) per la gestione dei pazienti psichiatrici autori di reato di cui alla L 81/2014. Il PUR è Organismo definito dall'Accordo di Conferenza Unificata del 30 novembre 2022 per collaborare con l'Autorità Giudiziaria nell'esecuzione dei provvedimenti applicativi di misura di sicurezza giudiziaria in base al principio di territorialità, individuare la Residenza per l'Esecuzione della Misura di Sicurezza (REMS) o altra struttura sanitaria e redigere i progetti di cura personalizzati necessari;
- a marzo 2024 la Giunta ha confermato il sostegno (160 mila euro) del progetto "Dialisi-Vacanza" anche per l'anno 2024: il fine è quello di permettere a soggetti nefropatici cronici residenti in Toscana, fuori Regione e/o all'Estero, durante l'anno ed in particolare nel periodo estivo, di trascorrere un soggiorno in un luogo diverso da quello di residenza;
- approvato ad aprile 2024 lo schema di Accordo con la Medicina Generale relativamente alla revisione dei criteri e alla classificazione delle zone disagiate toscane per l'applicazione di misure per la garanzia della continuità assistenziale; sono stati inoltre assegnati, per il 2024, 950 mila euro, di cui 794 mila da utilizzarsi per le indennità previste per l'assistenza nelle zone disagiate, parzialmente disagiate e disagiatissime e 156 mila per le indennità previste per le zone a prolungata carenza assistenziale. Con l'Accordo, che ha previsto una ridefinizione dei criteri di identificazione delle zone, quali scarsa densità di popolazione, difficoltà nei trasporti o nella viabilità, aree abitate più da anziani che da giovani, piccole isole o comuni o paesi di montagna, le Aziende Usl sono tenute alla riclassificazione di tali zone;
- in materia di assistenza sanitaria termale, ad aprile 2024 la Giunta ha deciso di garantire l'estensione agli assistiti del SSN di cicli di riabilitazione in ambiente termale precedentemente riconosciuti come erogabili ai soli assicurati dell'INAIL;
- a maggio 2024 ESTAR ha pubblicato i bandi di concorso per reclutare giovani medici per gli ospedali periferici e delle isole: si tratta di 18 posti in tutto distribuiti nelle tre aziende sanitarie toscane, con incentivi economici, percorsi di professionalizzazione mirata e di carriera per chi sceglierà di lavorare fuori dai grandi centri urbani;
- Estar, per conto di Regione Toscana, a maggio 2024 ha firmato un'intesa con lo Stabilimento chimico farmaceutico militare di Firenze, valida un anno, per la fornitura di principi attivi a base di di cannabis necessari a soddisfare il fabbisogno delle aziende del servizio sanitario regionale e la continuità ai pazienti delle terapie in corso;
- a maggio 2024 la Giunta ha approvato le "Indicazioni clinico-assistenziali dell'OTGC – Asma grave nell'adulto", con lo scopo di definire delle indicazioni clinico-assistenziali per una più efficace ed efficiente gestione del percorso diagnostico terapeutico specifico per i pazienti affetti da asma grave in Toscana. A settembre 2024 ha approvato le "Indicazioni clinico-assistenziali dell'OTGC - Terapia antibiotica nella pratica del medico di medicina generale";
- nell'ambito delle attività per la tutela della salute della popolazione adulta e minorile ristretta negli istituti penitenziari e dei pazienti psichiatrici autori di reato della Toscana, a giugno 2024 la Giunta ha approvato gli obiettivi prioritari per il triennio 2024-2026 ed ha assegnato le risorse per l'implementazione dell'assistenza psicologica nelle carceri, annualità 2024 (oltre 338 mila euro);
- approvati dalla Giunta a luglio 2024 i documenti "Indirizzi per la prescrizione di farmaci e dispositivi medici ai residenti nelle RSA e RSD e pazienti ADI" e "Indirizzi per l'introduzione, su base volontaria, all'interno delle RSA di un sistema automatizzato per la dispensazione personalizzata di terapie farmacologiche orali";
- la Giunta, a luglio 2024, ha deciso di istituire un Dipartimento Interaziendale della medicina di laboratorio per ciascuna area vasta per favorire la programmazione unitaria delle iniziative finalizzate alla appropriatezza prescrittiva dei farmaci, sia all'interno delle strutture ospedaliere che sul territorio;
- nell'ottica di una semplificazione dei percorsi erogativi ed assistenziali in ambito di assistenza integrativa e assistenza protesica, a luglio 2024 la Giunta ha dato varie disposizioni per garantire un'assistenza sempre più vicina ai bisogni dei cittadini;

- a luglio 2024 la Giunta ha approvato il documento "Sistemi di monitoraggio del glucosio, sistemi di infusione continua dell'insulina (CSII) e sistemi ibridi ad ansa chiusa (HCL) nelle persone con diabete".

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Numero europeo armonizzato 116117	*Ad aprile 2023 è stato approvato il progetto "Centrale Operativa Regionale-Numero europeo armonizzato 116117", autorizzando l'AUSL Toscana Centro a finanziare gli investimenti necessari per la sua realizzazione e attivazione. È previsto che il NEA 116117 effettui la propria attività tramite un'unica centrale operativa regionale da collocarsi nell'ambito dell'Azienda USL Toscana Centro, in stretta sinergia ed interoperatività con la centrale unica regionale NUE 112.* *Ad ottobre 2023 la Regione ha inviato richiesta di autorizzazione al Ministero della Salute per l'attivazione del NEA 116117, riguardante l'assistenza sanitaria non urgente, nei territori di competenza della Regione Toscana. Il Ministero ha concesso l'autorizzazione nel successivo mese di novembre.* *Approvato a luglio 2024 dalla Giunta lo schema di Accordo con la Medicina Generale in merito all'attività dei medici che operano presso il servizio NEA 116117.* *Il nuovo numero unico partirà a metà settembre nelle province di Firenze, Prato e Pistoia per poi essere esteso a tutta la regione.*

Obiettivo 9 - Promuovere l'integrazione tra assistenza ospedaliera e territoriale attraverso la definizione di un sistema di cure intermedie

L'obiettivo è finalizzato a realizzare l'integrazione tra assistenza ospedaliera e territoriale attraverso la definizione di un sistema di cure intermedie finalizzato a fornire risposta alla impossibilità di gestire a domicilio condizioni cliniche complesse non acute per le quali tuttavia il ricovero non è appropriato.

In attuazione alle previsioni del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza è stata effettuata da parte delle Aziende Sanitarie della Toscana una ricognizione delle Case della salute, che rappresentano il modello organizzativo dell'assistenza di prossimità per la popolazione (Future case di comunità o Hub).

Tra gli interventi previsti la costruzione di una rete delle Case di Comunità, la ridefinizione/conferma del ruolo dell'Agenzia di Continuità Ospedale Territorio, l'impostazione delle attività delle COT (Centrali Operative Territoriali) come centri di gestione e monitoraggio degli accessi ai servizi territoriali.

Tra gli atti rilevanti approvati nell'ultimo periodo, si segnala:

- approvato a giugno 2024 lo schema di Accordo tra Regione, Comune di Cetona e Asp Istituto Casa Famiglia per interventi di ristrutturazione del fabbricato ex ostello della gioventù "La Cocciara", nel comune di Cetona, al fine di adeguarlo a centro di cure intermedie: per la realizzazione di questo intervento sono stati assegnati 600 mila euro di risorse regionali.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Costruzione rete delle Case di Comunità	È stata effettuata con le Aziende Sanitarie della Toscana una ricognizione delle strutture Case della Salute attive ad oggi con indicazione della destinazione prevista rispetto alle indicazioni del DM 77/2022 (Case della comunità Hub o Case della comunità Spoke). L'elenco di strutture censite costituisce la base delle future Case della Comunità toscane ad oggi. A ottobre 2023 è stato avviato un percorso laboratoriale che prevede lo svolgimento di tre Focus group con le Aziende sanitarie per la condivisione di linee programmatiche condivise su tre argomenti: COT (Centrali Operative Territoriali), Case della Comunità e PUA (Punto Unico di Accesso). È stato definito a gennaio 2024 il percorso di implementazione delle Case della Comunità (CdC) in Regione Toscana e successivamente, a maggio 2024, sono stati approvati piani aziendali di sviluppo delle CdC e, in esecuzione dei piani, è stata avviata la validazione delle strutture attive come CdC. Ad agosto 2024 è stato approvato il progetto dell'Azienda Usl Toscana Centro denominato "Sperimentazione di punti di intervento rapido territoriali (PIR)", il cui fine è strutturare una rete di Ambulatori in orario diurno che siano l'evoluzione delle attività di postazioni della Continuità Assistenziale e nei quali operi una equipe composta da medico e infermiere all'interno delle Case della Comunità HUB.
SALUTE MENTALE - Riorganizzazione e potenziamento rete delle strutture residenziali e semiresidenziali per la salute mentale	È stata effettuata e terminata la mappatura delle strutture esistenti su tutto il territorio regionale, sia pubbliche che private. La mappatura è stata funzionale da una parte alla riorganizzazione dall'altra all'eventuale implementazione dei percorsi residenziali e semi-residenziali, per intensità di cura e complessità del bisogno di salute mentale, sia in età adulta che per i minori. Dalla mappatura è emersa la necessità di una struttura ad alta intensità post acuto: vanno in questo senso, nel periodo compreso tra l'autun-

	no del 2023 e il primo semestre del 2024, il protocollo di intesa tra Regione, Comune di Pomarance, Società della Salute Alta Val di Cecina e Azienda USL Toscana Nord Ovest per l'apertura di una struttura residenziale in località Larderello, l'apertura del presidio di Camerata e l'incremento di posti letto in Villa dei Pini, per adulti e minori, per quanto riguarda la Asl Toscana Centro; l'ampliamento dell'offerta di ricovero da semiresidenziale a residenziale nella struttura di Casa Mora, per la ASL Toscana Sud Est.
Emergenza-urgenza minori	Ad ottobre 2023 è stato confermato anche per l'anno 2023 un finanziamento aggiuntivo di complessivi 902 mila euro per la gestione dei ricoveri in emergenza-urgenza dei minori con disturbi psichiatrici presso l'AOU Meyer e l'IRCCS Fondazione Stella Maris. Nel corso dell'anno e fino al primo semestre 2024 è stata ampliata l'offerta di ricoveri grazie alle UO di pediatria delle tre Aziende Usl e dell'AOU Meyer che hanno significativamente accresciuto la propria disponibilità di posti letto. È inoltre allo studio un sistema di ricoveri post acuzie di III e II livello, che prevede l'attivazione di una struttura post acuto alta intensità in ciascuna delle tre Aziende Usl e il potenziamento delle strutture semi-residenziali a ciclo diurno per il graduale accompagnamento dei ragazzi e delle persone nei processi di cura, fino al ritorno al proprio domicilio con una presa in carico ambulatoriale.

Obiettivo 10 - Implementare e sviluppare gli interventi di Prevenzione e di promozione della salute Visione One Health coerente con Agenda 2030 ONU ed il PRP 2020-2025

Prosegue la realizzazione degli interventi di prevenzione di promozione della salute per la riduzione dei fattori di rischio ed il potenziamento della partecipazione attiva dei cittadini a favore dell'adozione di sani stili di vita in coerenza con la visione One Health. Tra le priorità della Regione vi è quella di assicurare e migliorare l'appropriatezza e l'omogeneità dei processi di prevenzione e promozione della salute, attraverso la realizzazione di azioni basate su evidenza di efficacia, con un approccio per setting (scuola, lavoro, comunità, sanità), per life course, e di genere, e in un'ottica di contrasto alle disuguaglianze, coerentemente con la sostenibilità degli obiettivi dell'Agenda 2030.

In particolare, per quanto riguarda l'implementazione dei 17 goal dell'Agenda 2030 attraverso le politiche regionali, il goal 3 "Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età" risulta essere tra gli obiettivi maggiormente richiamati dalle politiche regionali ed il goal sul quale sono concentrate le principali risorse finanziarie.

In tale contesto e in considerazione dell'esperienza del precedente PRP 2014-2019, il vigente Piano Regionale per la prevenzione 2020-2025 ha avviato e concluso nel corso del 2023 le attività previste dai 14 programmi. In riferimento ai risultati dell'anno 2023 la Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria del Ministero della Salute ha comunicato che Regione Toscana ha rispettato la tempistica e i criteri previsti concernenti la fase di rendicontazione della Pianificazione Regionale per l'anno 2023 e raggiunto, per gli indicatori certificativi, il valore atteso per l'anno 2023 (almeno il 70%) come previsto dal PRP 2020-2025; ha quindi ottenuto parere positivo in merito alla certificazione del PRP per la finalità di cui alla verifica degli Adempimenti LEA, Area Prevenzione e sanità pubblica, relativa all'anno 2023.

Tra gli atti rilevanti approvati nell'ultimo periodo, si segnalano:

- approvato a febbraio 2024 lo schema di rinnovo del protocollo di intesa Quadro tra Regione e Direzione Marittima della Toscana, relativo a forme di collaborazione in materia di controlli sulla filiera commerciale dei prodotti ittici;
- sono stati inoltre approvati 2 progetti afferenti al Piano Regionale Integrato in materia di sicurezza alimentare (interventi mirati nei settori igiene degli alimenti di origine animale, sanità animale e mangimi);
- a marzo 2024 la Giunta ha quantificato in 6,2 mln. circa il budget a disposizione delle Aziende Sanitarie per il funzionamento del Dipartimento interaziendale dei Laboratori di Sanità pubblica, in particolare: 2,4 mln. circa per l'Azienda USL Toscana Centro, 2,2 mln. circa per la Nord Ovest e 1,6 mln. circa per la Sud Est;
- approvato a marzo 2024 lo schema di Accordo di Collaborazione tra Regione, ISPRO ed Unicoop Firenze Società Cooperativa, per la condivisione e la diffusione sul territorio toscano di attività di prevenzione, promozione della salute, stili di vita e di interventi per promuovere l'aderenza ai piani vaccinali, agli screening oncologici, alla tutela dell'ambiente/risorse, alla riduzione dello spreco alimentare per il tramite di apposite campagne informative, di iniziative ed eventi sanitari mirati;
- approvato a marzo 2024 lo schema di Accordo di collaborazione tra Regione e Ministero della Salute per la custodia e messa in disponibilità dello ioduro di potassio ed altri antidoti nei depositi regionali della Regione Toscana, per la gestione di emergenze radiologiche e nucleari;
- la Giunta ha approvato, a marzo 2024, lo schema di Accordo di Collaborazione tra Regione ed ISPRO del progetto CCM 2023 "Valutazione della fattibilità di programmi organizzati sullo screening della prostata e loro efficacia nel ridurre l'inappropriatezza dell'uso del test del PSA nel contesto italiano" ed ha assegnato i relativi finanziamenti ministeriali (500 mila euro);
- PNC Programma E.1 "Salute-ambiente-biodiversità-clima": approvato ad aprile 2024 l'Accordo di collaborazione tra Regione e AReSS (Agenzia Regionale per la Salute ed il Sociale) Puglia finalizzato a disciplinare la realizzazione delle attività di interesse comune volte al raggiungimento degli obiettivi dell'Investimento 1.2 "Sviluppo e implementazione

di due specifici programmi operativi pilota per la definizione di modelli di intervento integrato salute-ambiente-biodiversità-clima in 2 siti contaminati selezionati di interesse nazionale" con riguardo al modello di intervento 1 "messa a punto e valutazione di efficacia di interventi di prevenzione primaria e secondaria per ridurre l'impatto sanitario delle patologie attribuibili all'ambiente e alle diseguaglianze sociali" e le relative linee guida per il monitoraggio degli investimenti. Saranno Massa Carrara ed Orbetello i primi due territori in bonifica interessati dal progetto;

- approvato ad aprile 2024 il progetto "Supporto tecnico per la conduzione di attività di valutazione del rischio concernenti alcune malattie diffusive di interesse per la sanità pubblica regionale", presentato dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Lazio e della Toscana "M. Aleandri".

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Piano Regionale Prevenzione (PRP) 2020/2025	A dicembre 2021 è stato approvato il Piano Regionale della Prevenzione, PRP 2020-2025 che rispecchia la visione, i principi, le priorità e la struttura del Piano Nazionale per la Prevenzione, in modo il più integrato e trasversale possibile e a cui si intende dare attuazione attraverso i 14 programmi regionali di cui 10 programmi predefiniti e 4 programmi liberi che contemplano azioni nei vari settings: scuola, comunità, lavoro e sistema sanitario. Il piano risponde, per il periodo di vigenza, al mandato di accelerare e completare il processo di trasformazione del SSR della Toscana verso un sistema che metta i bisogni delle persone al primo posto e assicuri l'erogazione dei LEA di cui al DPCM 12/01/2017 secondo i principi di equità, appropriatezza, evoluzione e valorizzazione della sostenibilità. In prospettiva, i contenuti del PRP mirano ad andare oltre i limiti delle diverse istituzioni, attribuendo una effettiva ed efficace "centralità" alla persona ed al suo progetto di cura e di vita nella comunità. Il riconoscimento dei bisogni della popolazione, anche attraverso l'utilizzo dei dati sanitari e sociali disponibili a livello regionale ed a supporto di una visione di Population Health Management, sosterrà una modalità di reale presa in carico proattiva del paziente che consenta, oltre al miglioramento degli obiettivi di salute, anche la realizzazione di nuovi equilibri di sostenibilità del sistema. Nel dettaglio: **Programmi predefiniti:** 1) PP01 - Scuole che promuovono Salute; la Regione sta dando attuazione all'Accordo di Collaborazione del 2022 tra MIUR-USR Toscana e Regione Toscana, finalizzato alla governance integrata per lo sviluppo del Modello di cui al documento "Indirizzi di policy integrate per la Scuola che Promuove Salute". In base a tale Accordo, è stato avviato tra "Scuola" e "Salute" un percorso congiunto e continuativo che include formalmente la promozione della salute, il benessere e la cultura della sicurezza e della legalità all'interno del sistema educativo di istruzione e formazione con una visione integrata, continuativa e a medio/lungo termine. Il programma PP01 ha suscitato molto interesse da parte delle scuole di ogni ordine e grado della Toscana. Dalle 28 costituenti del 2022, a fine 2023 sono 116 le scuole toscane che hanno aderito alla rete formalmente costituita, per un totale di oltre 5522 classi e più di 115.000 tra alunni ed alunne. Il lavoro di rete e dei tavoli serve per veicolare messaggi di salute sulle seguenti 6 aree tematiche: 1. star bene a scuola (relazioni, accoglienza ed emozioni); 2. affettività e sessualità consapevoli; 3. prevenzione delle dipendenze e comportamenti a rischio; 4. cultura della sicurezza; 5. cultura della donazione e cittadinanza consapevole; 6. alimentazione e movimento con particolare riferimento al genere femminile. La rete beneficia, annualmente, di corsi di formazione di alto livello e certificati, tenuti da professionisti aziendali ma anche da docenti universitari, sulle aree tematiche scelte ed appositamente individuate per rispondere a dei bisogni espressi dalla scuola: entro fine giugno 2024 sono stati tenuti 10 corsi per un totale di 40 ore, seguiti complessivamente da migliaia di docenti e dirigenti scolastici. A partire dal 2023 e nel 2024, a seguito dell'Accordo di collaborazione del 2022 tra Regione e UISP-Comitato Regionale Toscana APS per l'equa programmazione di attività ludico sportive con azioni efficaci in grado di stimolare nel genere femminile della Toscana, l'interesse verso l'attività sportiva, è stato predisposto e presentato alle scuole della rete l'apposito programma biennale di attività a cui si continua a dare attuazione nelle scuole che vi hanno aderito: ad ora tra gli IC partecipanti, sono state coinvolti, in maniera diretta, 387 tra alunni/e. Sempre per dare attuazione al PP01, a luglio 2023 è stato approvato l'Accordo di Collaborazione biennale tra Regione, USR della Toscana ed UNIFI (FORLPSI) per attività di prevenzione del bullismo e cyberbullismo e per supporto scientifico che ha reso possibile l'avvio di un elevato percorso formativo per le scuole che è stato

	programmato anche per il 2024. Grazie a questa fattiva collaborazione, sono state coinvolte nel progetto 32 classi appartenenti a 11 Scuole toscane di cui 8 secondarie di primo grado e 3 di secondo grado, per un totale di circa 692 studenti, di cui 51% femmine e 48% maschi (l'1% ha dichiarato di identificarsi in un genere "altro", diverso da maschio e femmina) con una età media pari a 13,6. Il progetto ha coinvolto, inoltre, 64 docenti, di cui 30 partecipavano per la prima volta e hanno quindi preso parte all'incontro di formazione. Il 18% delle scuole partecipa per la prima volta al progetto. Il restante 82% ha già partecipato in passato. A luglio 2023 è stato avviato il progetto regionale "Ragazzinsieme", che si è concluso nel settembre 2023, in collaborazione tra Regione Toscana e UISP-Comitato regionale Toscana APS con uno stanziamento di 30 mila euro. Il progetto prevedeva campus residenziali estivi della durata di una settimana, per dare opportunità ai bambini e ai ragazzi dai 7 ai 17 anni, di stare insieme nel periodo estivo, in contesti naturali, ambientali e salutogeni della nostra Regione in cui, operatori formati ad hoc li educano con interventi orientati a corretti stili di vita, al benessere biopsicosociale e specifiche azioni coerenti ai principi della prevenzione e della promozione della salute regionali. Tale programmazione è stata confermata anche per il periodo giugno-settembre 2024. Approvata a maggio 2024 l'integrazione per l'anno 2024 dell'Accordo di Collaborazione tra Regione Toscana e UISP-Comitato Regionale Toscana APS per il progetto Ragazzinsieme anno 2023: esperienze estive per bambini e ragazzi dai 7 ai 17 anni, con attività finalizzate al benessere, a scelte di vita salutari - corretta alimentazione, movimento all'aperto e potenziamento dei fattori di protezione (life skills, empowerment). A marzo 2024 la Giunta ha approvato i progetti di organizzazione dei Campi-scuola per soggetti con diabete in età evolutiva presentati dall'azienda Ospedaliero-Universitaria Meyer, dall'azienda USL Toscana Nord-ovest e dall'azienda USL Toscana Sud-est per l'anno 2024: il finanziamento regionale per l'iniziativa ammonta a 170 mila euro. 2) PP02 - Comunità attive: a novembre 2022 è stato approvato lo schema Accordo di collaborazione tra Regione Toscana, AUSER Toscana, ANCI Toscana, FEDERSANITA' Toscana, Azienda Usl Toscana Centro, Azienda Usl Toscana Nord Ovest e Azienda Usl Toscana Sud Est, per la realizzazione di iniziative che favoriscono l'adozione di uno stile di vita attivo, il contrasto alla sedentarietà, la valorizzazione degli spazi pubblici e privati. L'accordo ha validità per tutto il 2024, Particolarmente riusciti sono stati i percorsi del PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento), che hanno visto studenti e studentesse apprendere competenze sul Fascicolo Elettronico Sanitario, il CUP, le APP sanitarie regionali per fissare/disdire visite, competenze e capacità che gli stessi/e hanno poi ritrasmesso agli over 65enni. La Giunta, a dicembre 2023, ha approvato le linee di indirizzo alle Aziende USL per lo svolgimento dell'attività di vigilanza in materia di tutela sanitaria dello sport. Continuano gli incontri pubblici in presenza con Auser ma aperti anche a tutta la popolazione adulta toscana, per dare corrette e perseguibili suggerimenti per un invecchiamento attivo, comprensive di indicazioni mirate ed utili anche su come affrontare affettività, sessualità, relazione positive con l'avanzare degli anni. 3) PP03 - Luoghi di lavoro che promuovono Salute. In attuazione di tale programma che avrà valenza per tutto l'arco temporale di validità del PRP 2020-2025, si vogliono garantire, attraverso il coinvolgimento ed il supporto delle Aziende USL territorialmente competenti, interventi di promozione alla salute rivolti ai lavoratori ed alle lavoratrici della Toscana, sensibilizzando imprese ed enti pubblici e/o privati ad adottare una policy aziendale che faciliti l'adozione di stili di vita salutari e volti a prevenire rischi comportamentali. Tutte e 3 le aziende Usl della Toscana hanno aderito al PP03 così come sono iniziate le adesioni al programma anche da parte di micro e piccole toscane in un'ottica di equità che continuano in maniera costante, contribuendo, in questo modo, ad allargare la fascia dei lavoratori/trici che possono usufruire di programmi e servizi, come quelle degli screening HCV, anche nei luoghi di lavoro. Alle 6 aree inizialmente previste (promozione di una corretta alimentazione, contrasto al fumo di tabacco, promozione dell'attività fisica, promozione della sicurezza stradale e di una mobilità sostenibile, contrasto al consumo dannoso di alcol e alle altre dipendenze, promozione del benessere lavorativo e della conciliazione vita-lavoro) è stata aggiunta una settima area (interventi per promuovere l'aderenza ai piani vaccinali, agli screening oncologici e alla tutela dell'ambiente/risorse). Sono stati firmati 2 accordi di collaborazione con le associazioni di categoria datoriali (Confcommercio e Confindustria) e la Regione è già in contatto con altre per

collaborare alla diffusione del programma.
Approvato a luglio 2024 lo schema di Accordo di Collaborazione tra Regione e Dipartimento di Ricerca Traslazionale e delle Nuove Tecnologie in Medicina e Chirurgia-Università di Pisa, finalizzato alla realizzazione del Master Universitario di I livello anno accademico 2024/2025 "La promozione della salute nei luoghi di lavoro: pianificazione, gestione e valutazione delle azioni", con riserva di 6 posti che saranno messi a disposizione del personale dei Dipartimenti di prevenzione delle Aziende Usl toscane.
4) PP04 - Dipendenze: nel corso del 2023 il programma ha incentrato le proprie attività di formazione specifica rivolgendosi sia a professionisti che operano nel settore pubblico che provenienti dal settore privato (sanitario e non sanitario). L'azione intersettoriale, attiva da molti anni sul territorio regionale, ha favorito la collaborazione anche in termini di programmazione futura. Nell'ambito specifico della formazione sul counseling breve e della comunicazione delle bad news, il programma ha coinvolto sia i MMG impegnati nel percorso di screening di popolazione per l'individuazione dell'infezione da HCV, che medici che operano nei Ser.D. Da segnalare anche le attività svolte nei confronti della prevenzione secondaria al fumo di tabacco e l'attivazione di programmi specificatamente dedicati a target vulnerabili di popolazione (adolescenti, donne in gravidanza e soggetti a rischio non in contatto con i servizi).
A marzo 2024 la Giunta ha suddiviso tra le Aziende USL della Toscana le quote assegnate dal MEF alla Toscana per gli anni 2021, 2022 e 2023 (complessivi 1,2 mln.), destinate alla prevenzione e assistenza dei detenuti tossicodipendenti e alcoldipendenti negli Istituti Penitenziari.
5) PP05 - Sicurezza negli ambienti di vita. A novembre 2022 sono stati approvati e sono tuttora vigenti:

- il "Protocollo di Intesa tra Regione Toscana e l'Associazione nazionale fra lavoratori mutilati e invalidi del lavoro (ANMIL Onlus) per la promozione della cultura della sicurezza in ambito domestico". ANMIL si impegna a promuovere sul territorio toscano una campagna di comunicazione finalizzata alla prevenzione degli infortuni domestici che coinvolga la popolazione anziana, con particolare riferimento alla prevenzione del rischio di cadute all'interno delle mura domestiche;
- il "Documento per azioni di prevenzione degli incidenti stradali che coinvolgono minori". Il documento rappresenta una linea di indirizzo per la pianificazione di successive e specifiche azioni di prevenzione finalizzate a promuovere la cultura della sicurezza in ambito stradale, con particolare riferimento alla fascia di età 0-17 anni. Contiene un'analisi della situazione attuale toscana di incidentalità stradale che coinvolge i giovani di età inferiore ai 18 anni, la successiva disamina della percezione dei rischi e dei comportamenti in materia di sicurezza stradale adottati dai cittadini toscani. Le suddette analisi sono propedeutiche all'individuazione dei principali comportamenti scorretti da parte dei giovani che possono aumentare il rischio di incidente stradale e quindi alla conseguente individuazione delle possibili azioni di prevenzione.

Nel 2023 si sono realizzate le azioni previste per la prevenzione del trauma pediatrico e degli incidenti domestici negli anziani, evitandone le cadute, quali corsi di formazione e campagne informative. I corsi hanno visto una elevata adesione da parte dei destinatari (operatori sanitari, inclusi i MMG e i PLS). La campagna informativa realizzata è stata rivolta ai comportamenti da tenere per una guida sicura. Tra le finalità che si intendono perseguire, c'è la necessità di acquisire e diffondere la consapevolezza di doversi muovere sulle strade regionali con una guida sicura per sé e gli altri e con una mobilità sostenibile, finalità per le quali sono state previste apposite campagne diffuse anche a livello scolastico. Fondamentale come elemento strategico per migliorare la salute dei cittadini, è il contrasto alla sedentarietà per mantenere una buona fisicità e la propensione all'attività fisica. In regione Toscana c'è una diffusa capillarizzazione delle attività AFA (Attività Fisica Adattata), a cui sono affiancate anche attività di movimento, di attività fisica con passeggiate ed attività ludiche che coinvolgono diverse fasce di popolazione: tutto ciò è realizzabile grazie anche al contributo delle associazioni sportive con cui ormai da anni si fa rete.
A dicembre 2023 sono stati approvati gli indirizzi regionali per la promozione dell'attività fisica con un protocollo di esercizi per persone a rischio di cadute, nell'ambito dei percorsi regionali di AFA.
6) PP06 - Piano mirato di prevenzione: le risorse a favore dei Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende UUSLL Toscana Centro, Toscana Sud Est e Toscana Nord Ovest ammontano a 300 mila euro per il 2022/2025. In attuazione del "Piano mirato di prevenzione nel comparto estrattivo e lapideo per gli anni 2021- 2025", a gennaio

	2023 sono state approvate le Linee di indirizzo per la movimentazione in cava e a febbraio 2024 sono state approvate le linee di indirizzo sulla gestione delle interferenze delle ditte terze presenti in cava. I 3 piani mirati di prevenzione (pmp trasporti e logistica, pmp sicurezza nel porto di Livorno, pmp sicurezza nel comparto estrattivo e lapideo) sono sviluppati secondo gli step previsti così da completarli entro il 2025, come previsto ed, al momento, non si riscontrano criticità. Sono in corso di svolgimento le attività di vigilanza per i sopra citati piani mirati di prevenzione per le attività di Logistica e Trasporti, in linea con i tempi stabiliti, da parte dei Dipartimenti della Prevenzione. Analogamente procedono le attività di vigilanza nelle attività portuali, nelle aziende e nei cantieri navali per il porto di Livorno etc. 7) PP07 - Prevenzione in edilizia e agricoltura. I due pmp (pmp caduta dall'alto per il comparto edilizia e pmp sul rischio occupazionale e paraoccupazionale nell'uso dei prodotti fitosanitari per il comparto agricoltura) sono sviluppati secondo gli step previsti. Come attività di vigilanza, nel 2023 in Toscana sono stati effettuati 4924 controlli sui cantieri e 1114 controlli nel comparto agricoltura. Nel periodo maggio-ottobre 2023 è stata messa a disposizione delle imprese la scheda di autovalutazione per la loro compilazione, al fine della raccolta delle informazioni utili per comprendere l'attuale contesto organizzativo e gestionale in cui operano le imprese che effettuano lavorazioni che possono esporre i lavoratori alle cadute dall'alto in edilizia. Una volta raccolti ed esaminati i dati, è stata definita una check list che gli operatori del servizio PISLL somministrano ad almeno una impresa che presenta rischi di caduta dall'alto, nell'ambito della loro attività di vigilanza sui cantieri. I risultati di tali rilevazioni, svolte nel periodo che va da Luglio 2024 fino a luglio 2025, contribuiranno alla valutazione dell'esito del Piano Mirato. Per quanto concerne il Piano Mirato in ambito Agricoltura si veda anche l'intervento "Interventi di prevenzione e sicurezza sul lavoro in ambito Agricoltura, Selvicoltura e Florovivaismo". 8) PP08 - Prevenzione del rischio cancerogeno professionale, delle patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico e del rischio stress correlato al lavoro: i tre piani mirati su rischio muscoloscheletrico, cancerogeno e stress lavoro correlato, sono stati sviluppati e nel corso del 2023 sono stati realizzati gli interventi formativi previsti sia rispetto ai piani mirati stessi sia in relazione alle buone pratiche per la sorveglianza sanitaria efficace. Anche l'azione orientata all'equità si è sviluppata nel rispetto di quanto programmato, senza alcuna criticità. 9) PP09 - Ambiente, Clima e Salute: le azioni trasversali e specifiche del programma "Ambiente e Salute" relative al 2023 si sono svolte nel pieno rispetto degli indicatori e tempistiche previste. Gli accordi intersettoriali, garantiti dalla costituzione del Sistema regionale prevenzione salute dai rischi ambientali e climatici (SRPS), i percorsi formativi e gli interventi di informazione/sensibilizzazione sono stati realizzati nei tempi indicati. Tra le azioni specifiche, sono stati approvati con atto regionale i documenti tecnici relativi a "Indirizzi e criteri regionali per l'applicazione della Valutazione di Impatto Sanitario (VIS)" e a "Obiettivi prestazionali per la salute e la sostenibilità dell'ambiente costruito". È stato inoltre portato a termine il programma annuale regionale di controllo in materia di sicurezza chimica, trasversale agli ambienti di vita e di lavoro, e su prodotti immessi sul mercato. Approvato a settembre 2024 il Progetto "Campi Elettromagnetici", elaborato da ARPAT e ARS, per il monitoraggio e il controllo dell'esposizione ai campi elettromagnetici sul territorio regionale. 10) PP10 - Misure per il contrasto dell'Antimicrobico-Resistenza: nel 2023 il programma ha proceduto in maniera puntuale sia per il settore veterinario che per quello umano. Tutte le Aziende sanitarie della regione hanno un comitato di controllo delle ICA (Infezioni Correlate all'Assistenza) deliberato e operativo. Le azioni vengono realizzate da una rete regionale solida e capillarizzata che lavora di concerto per portare avanti gli obiettivi posti dal Piano Regionale Prevenzione nell'ambito del PP10 e del Piano di Contrasto all'Antimicrobico-Resistenza (PNCAR). Sono state implementate e promosse le sorveglianze nell'ambito delle infezioni correlate all'assistenza e dell'antimicrobico resistenza con una buona risposta da parte delle aziende sanitarie. A novembre 2023 è stata affidata ad ARS l'elaborazione di indicatori al fine di monitorare le infezioni correlate all'assistenza e l'antimicrobico-resistenza e le azioni di contrasto intraprese dalle Aziende sanitarie (finanziamento complessivo 70 mila euro, di cui 35 mila per il 2024 e 35 mila per il 2025).



Programmi liberi

11) PL11 - Promozione della salute riproduttiva, in gravidanza e nei primi 1000 giorni. Gli obiettivi 2023 del PL11 sono stati tutti pienamente raggiunti senza rilevare criticità. L'azione equity oriented non solo ha centrato gli obiettivi 2023 ma è stata conclusa raggiungendo, in anticipo, gli obiettivi 2024 e 2025. È stata realizzata formazione nell'ambito del sistema hAPPyMamma, promosso da Regione Toscana, per l'attivazione del libretto elettronico in gravidanza. Infine, è stata modificata la procedura della Biobanca unica regionale dei gameti per l'acquisizione centralizzata del servizio di ricerca, raccolta, crioconservazione e trasporto di gameti. In riferimento all'azione HEA si segnala che lo screening neonatale per la Leucodistrofia Metacromatica è stato attivato in tutte le Aziende USL della Regione Toscana nel mese di marzo 2023.

12) PL12 - Screening oncologici: nel corso del 2023, Regione Toscana, in collaborazione con ISPRO ha organizzato numerosi eventi di formazione e informazione rivolti ai professionisti del settore sanitario e alla popolazione generale. A questi sono stati associati interventi di comunicazione rivolti alle popolazioni target organizzati nei diversi contesti territoriali. Ha avuto un buon risultato l'appropriatezza prescrittiva mentre l'individuazione di adenomi in stato avanzato in fase di screening, così come l'estensione dei programmi di screening, pur rientrando nei range previsti, hanno subito una lieve diminuzione. L'azione HEA sta procedendo in linea con quanto previsto nel cronoprogramma. Ad ottobre 2023 la Giunta ha approvato il Piano pluriennale di sviluppo e innovazione dei programmi di screening oncologico con vigenza fino a dicembre 2026.

Firmato a luglio 2024 il protocollo di intesa tra Regione, ISPRO e Unicoop Firenze per la prevenzione oncologica ("Metti la prevenzione nel carrello"): per il mese di luglio 2024 (e in parte di agosto) viene effettuata attività di screening fuori dal punto vendita di Gavinana e si svolgono iniziative dedicate ai corretti stili di vita, alla dieta salutare, oltre ad una serie di appuntamenti con esperti e medici specialisti dedicati alla prevenzione. Nei mesi successivi l'iniziativa verrà replicata davanti ad altri punti vendita Unicoop (non solo fiorentini, ma anche delle Province di Prato, Pistoia, Lucca, Pisa, Arezzo e Siena).

Ad agosto 2024 è stato approvato il progetto preliminare per la riorganizzazione del programma di screening oncologico del colon-retto.

13) PL13 - Malattie infettive e Vaccinazioni: le azioni del programma sono state svolte regolarmente. Regione Toscana ha avviato campagne di comunicazione specifiche volte a sensibilizzare la popolazione sull'importanza della prevenzione delle malattie infettive attraverso il ricorso a buone pratiche, quali ad esempio l'esecuzione di test di screening e la vaccinazione. A maggio 2024, in collaborazione con FORMAS, è stato realizzato un webinar a cura della Commissione Regionale AIDS, sull'importanza dello screening per HIV destinato a medici di medicina generale, specialisti ambulatoriali e medici dei Dipartimenti di Emergenza- urgenza. Vista la partecipazione sono state predisposte altre quattro edizioni del corso in modalità FAD, in svolgimento da settembre a dicembre 2024.

Sono in corso le campagne comunicative sulla vaccinazione antinfluenzale e Covid-19 ed è in fase di avvio quella sull'immunizzazione per il virus respiratorio sinciziale, che vedrà il coinvolgimento dei Pediatri di Libera Scelta, dei punti nascita e dei Dipartimenti di prevenzione.

Sono in corso anche le attività di promozione dello screening per l'epatite C, nella popolazione generale, nella popolazione afferente a carceri e SER.D. Lo screening ha visto un potenziamento delle modalità di offerta grazie al coinvolgimento oltre che delle Associazioni di Volontariato anche dei Medici di Medicina Generale e dei Farmacisti.

A maggio 2024 la Giunta ha prorogato fino al 31/12/2024 il programma di screening gratuito per prevenire, eliminare ed eradicare il virus dell'epatite C ed ha approvato lo schema di Accordo regionale con la Medicina Generale per l'esecuzione dello screening HCV. Ai primi di settembre 2024 sono stati effettuati oltre 50 mila test dell'epatite C.

Approvato a maggio 2024 lo schema di Accordo regionale con l'Unione Regionale Toscana Farmacisti Titolari (FEDERFARMA TOSCANA) e la Confederazione Italiana Servizi Pubblici Enti Locali (CISPEL TOSCANA - ASSOFARM) per l'esecuzione da parte delle farmacie aperte al pubblico del test pungidito per lo screening del virus HCV.

La Giunta, a novembre 2023, ha approvato il progetto "Sorveglianza virologica dell'influenza in Toscana - stagioni epidemiche 2023-2024 e 2024-2025" predisposto dal Laboratorio di Virologia del Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica

	dell'Università degli Studi di Firenze. I medici sentinella coinvolti nel progetto saranno 69 anche per la stagione 2024-2025. Per la prevenzione delle malattie infettive trasmesse da vettori, è stato realizzato con incontro con i Comuni e le ASL ed è stato prodotto il materiale informativo per la cittadinanza con le indicazioni per ridurre la proliferazione dei vettori e per prevenire la puntura. Il materiale è stato diffuso alle Aziende Sanitarie e ai Comuni tramite ANCI. 14) PL14 - La promozione di alimenti sani e sicuri: strategie, alleanze e interventi in tema di nutrizione e di prevenzione delle malattie trasmesse da alimenti. Nel corso del 2023 Regione Toscana, in collaborazione con i Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende UUSSLL, ha organizzato il percorso formativo Modulo Accesso Alimentare (MAA), rivolto a tutti i soggetti che lavorano od intendono lavorare nell'ambito alimentare. Il corso, fruibile anche gratuitamente in modalità FAD asincrona sulla piattaforma web learning TRIO della Regione Toscana, intende favorire l'acquisizione di competenze di base in tema di igiene degli alimenti, al fine di garantire la salubrità degli alimenti e ridurre il rischio delle malattie nelle fasi relative alla produzione, somministrazione e commercializzazione (compreso deposito e trasporto). A maggio 2024 sono stati aggiornati gli indirizzi sulla formazione degli alimentaristi: il suddetto corso è stato reso obbligatorio e propedeutico ad altri due corsi di formazione e sarà erogato, oltre che dalla piattaforma regionale TRIO, anche dalle Agenzie formative accreditate e dalle imprese alimentari nei confronti del proprio personale addetto. I controlli pianificati per il monitoraggio della disponibilità del sale iodato e del relativo tenore sono stati regolarmente eseguiti. Per la parte del programma dedicata alla nutrizione, l'attività si è concentrata sulle azioni di promozione della sana alimentazione nelle scuole nell'ambito della sorveglianza OKkio alla Salute, sull'attività di diffusione delle nuove Linee di indirizzo sulla ristorazione assistenziale e sulla costituzione dei TaASiN (Tavolo Aziendale per la Sicurezza Nutrizionale), i cui indirizzi regionali sono stati approvati a dicembre 2023. Secondo la strategia regionale, questi ultimi dovranno orientare, attraverso un approccio multidisciplinare, l'adozione di azioni e modelli organizzativi innovativi che rispondano in modo efficace alle azioni di contrasto alle Malattie croniche non trasmissibili. Funzioni: . coordinamento e indirizzo sugli aspetti riguardanti gli studi epidemiologici, le attività informative, comunicative, educative e formative; . definizione delle strategie utili a mantenere o migliorare la salute della popolazione attraverso il miglioramento dello stato nutrizionale, superando la frammentazione degli interventi e migliorando l'efficacia nel medio e lungo periodo degli stessi.
AIDS	*In tale ambito la diagnosi precoce presenta benefici sia per l'individuo che per la salute pubblica, pertanto la Regione Toscana, ha autorizzato le ASL e AOU a presentare i progetti formativi sull'AIDS destinati al personale che opera nei reparti di malattie infettive beneficiari degli assegni di studio.* *A dicembre 2023 la Regione ha autorizzato le ASL e AOU a presentare i progetti formativi sull'AIDS destinati al personale che opera nei reparti di malattie infettive beneficiari degli assegni di studio, permettendo il loro avvio entro il mese di maggio 2024. Le risorse 2024 ammontano a 1,6 mln.. A giugno 2024 sono stati approvati i progetti di formazione presentati dall'Azienda Usl Toscana Sud Est e dall'AOU Senese.* *Come ogni anno, in funzione della giornata mondiale della lotta contro l'HIV/AIDS, sono in fase di organizzazione 3 incontri dedicati, uno per ogni territorio dell'Azienda usl corrispondente, che vedranno il coinvolgimento degli opportuni sanitari per parlare di prevenzione anche di MST, a diverse centinaia di alunni/e delle scuole della Toscana.*

Obiettivo 11 - Potenziare la prevenzione e la sicurezza nei luoghi di lavoro e negli ambienti di vita

Nell'ambito della prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali, a novembre 2023 è stata approvata la prosecuzione del "Piano Straordinario Lavoro Sicuro" fino al 31/12/2025 (quinta fase del progetto).

Proseguono gli interventi e i progetti già avviati negli anni precedenti. Vengono rafforzate le attività relative alla cultura della sicurezza, con l'adesione a luglio 2023 all'Accordo quadro di collaborazione tra INAIL e la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, avente ad oggetto la promozione di una campagna nazionale di rafforzamento della formazione prevista dalla normativa vigente, attraverso la realizzazione sui territori regionali di interventi formativi in materia di salute e sicurezza sul lavoro di carattere aggiuntivo rispetto ai precedenti Accordi.

Tra gli atti rilevanti approvati nell'ultimo periodo, si segnala:

- in merito al grave incidente verificatosi il 16 febbraio 2024 presso il cantiere di via Mariti a Firenze, è stata proclamata una giornata di lutto regionale per il giorno 17 febbraio 2024;
- a marzo 2024 è stata rinnovata la convenzione tra Regione Toscana e INAIL del 2015, già prorogata nel 2018 e nel 2021, per l'erogazione di prestazioni integrative di assistenza sanitaria riabilitativa da parte dell'INAIL, finalizzate al reinserimento sociale e lavorativo degli infortunati sul lavoro e tecnopatici;
- a marzo 2024 la Regione ha aderito alla Convenzione quadro tra INAIL e la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome per l'accesso ai servizi SINP (Sistema informativo nazionale per la prevenzione) denominati: flussi informativi, registro delle esposizioni e registro infortuni;
- approvato a maggio 2024 lo schema di Accordo di collaborazione tra Regione, INAIL e Azienda USL Toscana Sud Est denominato "Rischio di esposizione da agenti fisici negli ambienti di lavoro: sviluppo e adeguamento del Portale Agenti Fisici per supportare la valutazione del rischio e gli interventi di prevenzione nelle PMI di tutti i comparti lavorativi";
- a luglio 2024 il Presidente della Regione, considerato che l'elevata temperatura dell'aria, l'umidità e la prolungata esposizione al sole, rappresentano un pericolo per la salute dei lavoratori esposti per lunghi periodi di tempo alle radiazioni solari, ha emesso 2 ordinanze contingibili e urgenti che vietano il lavoro fino al 31 agosto 2024 in condizioni di esposizione prolungata al sole, dalle ore 12,30 alle ore 16,00, sull'intero territorio regionale nelle aree o zone interessate dallo svolgimento di attività lavorativa nei settori edile, delle cave, agricolo e florovivaistico, limitatamente ai soli giorni in cui la mappa del rischio indicata sul sito www.worklimate.it/scelta-mappa/sole-attivita-fisica-alta/ riferita a "lavoratori esposti al sole" con "attività fisica intensa" ore 12:00, segnali un livello di rischio "ALTO".

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Piano Lavoro Sicuro ASL Toscana Centro - fase 5 	A novembre 2023 la Giunta ha approvato la proposta di prosecuzione del Piano Lavoro Sicuro fino al 31 dicembre 2025 (fase 5) contenente anche le indicazioni redatte dal Dipartimento di Prevenzione della ASL Toscana Centro per la realizzazione in sicurezza di interventi volti al superamento dell'emergenza post alluvione del novembre 2023. La fase 5 del Piano si differenzia dal piano precedente per la previsione di attività di controllo, formazione, informazione e assistenza basate soprattutto su profili di rischio tenendo anche conto degli eventi alluvionali che hanno interessato il territorio oggetto di intervento e della necessità di ricostruire in sicurezza. L'attività ispettiva è in corso e, sulla base dei monitoraggi sin ora effettuati (15/09/2024), risulta in linea con gli obiettivi programmati di periodo.
Contributo a favore dei familiari delle vittime di incidenti mortali sui luoghi di lavoro ex LR 57/08	La Regione Toscana a fine 2008 ha istituito un fondo di solidarietà a favore delle famiglie delle vittime di infortuni mortali sul luogo di lavoro avvenuti sul territorio regionale. Da inizio gennaio all'8 ottobre 2024 sono state istruite 22 pratiche di cui 15 si sono concluse positivamente con la liquidazione del fondo, per 5 sono stati emessi provvedimenti di diniego e 2 sono ancora in istruttoria. Per queste attività sono stati stanziati, nel 2021-2026, circa 2,3 mln. complessivi (di cui 347 mila euro nel 2024 – impegnati 312 mila).
Piano mirato di prevenzione nel comparto estrattivo e lapideo per gli anni 2021-2025	Con la prosecuzione del Piano straordinario per la sicurezza, nella lavorazione del marmo nel distretto Apuo-versiliese si è voluto mantenere l'impegno per il conseguimento degli obiettivi generali del Piano straordinario cave e lapideo, ovvero migliorare, attraverso il potenziamento della vigilanza e dell'assistenza alle imprese, i livelli di salute e sicurezza dei lavoratori delle cave e dei laboratori/segherie di marmo, con l'obiettivo aggiuntivo specifico di voler traghettare le iniziative e le azioni individuate da una condizione di emergenza ad una condizione di gestione a regime. A seguito dell'approvazione del "Piano Regionale della Prevenzione (PRP) 2020-2025", nel quale è stato inserito come azione del Programma Predefinito n. 6 (PP6) il "Piano mirato per la sicurezza nel comparto estrattivo e lapideo", il Piano straordinario per la sicurezza nel distretto Apuo-versiliese è stato rimodulato nell'attuale "Piano mirato di prevenzione nel comparto estrattivo e lapideo per gli anni 2021-2025". Il progetto rimodulato, oltre a rispettare gli obiettivi previsti dal Piano Regionale della Prevenzione (PRP), continua a perseguire gli obiettivi del Piano straordinario per la sicurezza nella lavorazione del marmo; è stata infine prevista l'attivazione di una borsa di studio per un dottorato di ricerca presso l'Università degli Studi di Siena. Le procedure di lavoro condivise e successivamente deliberate hanno riguardato i seguenti ambiti: . coltivazione con impiego di esplosivi; . fase di avanzamento al monte; . ribaltamento delle bancate; . sezionamento e riquadratura di bancate e blocchi; . utilizzo della macchina tagliatrice a filo diamantato nei cantieri a cielo aperto e in sotterraneo;

	. movimentazione in cava.
Iniziative progettuali in materia di Stress Lavoro Correlato	L'attuazione del progetto, rispondendo alle linee di indirizzo per l'attività di Prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro, ha assunto una specifica rilevanza in relazione anche all'attuale situazione pandemica vissuta e continua la propria attività per la valutazione di quelle azioni da mantenere e sviluppare a sostegno dei lavoratori affetti da patologie da disadattamento lavorativo. Nello specifico l'attenzione è volta verso azioni di prevenzione da violenza e aggressioni ai lavoratori del settore del trasporto pubblico locale ritenuto tra i prioritari rispetto al rischio di patologie da stress lavoro correlato, che nel 2024 si sono concretizzate con l'impegno del competente settore regionale e dei Servizi Pisll delle Asl a fornire supporto al Servizio di Prevenzione e Protezione di Autolinee Toscane (AT) per la realizzazione di pillole formative su questo rischio specifico da erogare a tutti i dipendenti del trasporto pubblico AT tramite la loro piattaforma di comunicazione. Parallelamente a questa attività, per rispondere agli obiettivi specifici declinati del PP08 del PRP 2020-2025, si sta dando attuazione al "Piano mirato di prevenzione stress lavoro correlato nel settore bancario" che vede il coinvolgimento di tutti i soggetti aziendali della prevenzione nella corretta conduzione del processo di valutazione del rischio SLC. Le azioni previste per il 2024 si sono incentrate sull'avvio della verifica dell'adozione delle Buone Pratiche e della Scheda di autovalutazione, somministrate alle aziende del comparto nella prima fase, nel contesto dell'attività di vigilanza dei Servizi Pisll che proseguirà anche nel 2025, al fine di valutare, nel tempo, l'efficacia delle misure correttive adottate.
Piano regionale per l'attività di prevenzione, salute e sicurezza nei luoghi di lavoro	La maggior parte delle attività previste nelle linee di indirizzo per la programmazione regionale in materia di prevenzione, salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, sono confluite nel Piano Regionale di Prevenzione 2020-2025, ed in particolare nei programmi predefiniti PP6, PP7 e PP8. A febbraio 2024 è stato approvato il Programma di sorveglianza sanitaria degli ex esposti ad amianto. Approvati a maggio 2024 dalla Giunta gli elementi essenziali per l'adozione del bando "Buone pratiche per garantire ambienti di lavoro più sani e più sicuri". Successivamente è stato approvato il relativo bando. A maggio 2024 è stato approvato il Progetto regionale per il potenziamento dell'attività di vigilanza sui cantieri edili.
Rete Regionale RLS: iniziative di formazione e informazione	La Rete Rls regionale è composta da operatori dei servizi di prevenzione delle Asl del territorio toscano ed è coordinata dalla Regione. Tra gli obiettivi principali il sostegno ai Rls mediante azioni di formazione e informazione: seminari, giornate di informazione strutturata su specifici argomenti legati ai singoli territori, edizione ed invio di Toscana Rls, bollettino di informazione. Tutte azioni rivolte a sostenere il ruolo del Rls e ad agevolarne le funzioni e le prerogative ai sensi del Dlgs 81/2008. Le azioni della Rete Rls sono svolte in collaborazione con le organizzazioni sindacali anche a seguito di specifico accordo sancito da un protocollo regionale. La Regione ha organizzato il 4 dicembre 2023 un evento formativo oltre a quelli programmati a seguito di una recente sentenza di Cassazione "Il ruolo del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS): analisi della sentenza della Cassazione penale n. 38914/23". È stato pubblicato a dicembre 2023 il Bollettino di informazione dal titolo: "Rls in movimento". A giugno 2024 si è svolto a Grosseto il primo dei 3 seminari regionali in programma; programmati i seminari della Asl Toscana nord ovest che si terrà in data 11 ottobre 2024 a Lido di Camaiore e della Asl Toscana centro che si terrà il giorno 18 ottobre a Pistoia. Programmato inoltre il convegno regionale RLS per il 5 novembre a Firenze. È in corso di pubblicazione la nuova edizione regionale del Testo Unico sulla Sicurezza sul Lavoro, che sarà presentata nel convegno regionale del 5 novembre.
Programmazione e monitoraggio dell'attività di vigilanza integrata e congiunta con gli altri Enti	La programmazione e il monitoraggio dell'attività di vigilanza in modalità integrata e congiunta Aziende USL- Ispettorato territoriale del Lavoro e altri Enti con competenze in materia di vigilanza sui luoghi di lavoro è realizzata nell'ambito dell'Ufficio operativo regionale, che programma annualmente le attività di vigilanza che le Aziende USL realizzano con gli altri Enti con competenze in materia di sicurezza sul lavoro (Ispettorato Nazionale del Lavoro, principalmente), scegliendo i cantieri o le aziende da ispezionare insieme in modalità integrata (cioè il personale dall'ASL verifica gli aspetti di salute e sicurezza e il personale ispettivo dell'INL gli aspetti giuslavoristici) o congiunta (vale a dire che gli aspetti in materia di salute e sicurezza sono curati congiuntamente dal personale tecnico dell'ASL e dell'INL). Sono state concordate le iniziative di formazione congiunta da realizzare nel corso del

	2023 o inizio 2024: corso dedicato alla normativa antincendio (a cura di Regione Toscana e Direzione Vigili del Fuoco), corso per operatori ASL- Ispettorato dedicato alla sicurezza dei ciclofattorini (a cura di Regione Toscana e Aziende USL), eventuale partecipazione degli operatori dell'ispettorato ai corsi UPG organizzati da Regione Toscana-Az. USL su richiesta dello stesso. A marzo 2024 sono state concordate le indicazioni per l'anno in corso per le Sezioni permanenti ai fini della programmazione delle attività di vigilanza integrata delle Aziende Usl con l'Ispettorato del lavoro e con altri Enti. A marzo 2024 le Aziende USL hanno inviato i dati che hanno permesso la verifica del raggiungimento degli obiettivi di vigilanza congiunta programmati per il 2023. Il resoconto con i dati regionali, sono stati trasmessi alla Direzione Interregionale del lavoro quale riferimento per la definizione degli obiettivi del 2024. Nell'incontro dell'ufficio operativo di marzo 2024 sono state concordate le iniziative di formazione congiunta che saranno realizzate nel corso del 2024, tra cui un incontro formativo congiunto relativo agli esiti del progetto dedicato al metodo feedback in agricoltura. Nell'incontro del 4 settembre 2024 sono stati presentati i dati relativi all'attività di vigilanza integrata e congiunta realizzata nel primo semestre 2024.
Programmazione e monitoraggio dell'attività di vigilanza e controllo presso le Unità Locali e presso i Cantieri edili	L'intervento riguarda la programmazione e il monitoraggio delle attività di vigilanza e controllo che i dipartimenti della prevenzione eseguono ai fini della prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro. Tale processo si avvia dalla valutazione e dalle evidenze pervenute dall'anno precedente attraverso la condivisione di un report a consuntivo. Quindi in relazione alle strategie nazionali, in particolare alle indicazioni del Piano Nazionale della Prevenzione, si formulano (garantendo per quanto possibile un miglioramento dei livelli di servizio raggiunti negli anni precedenti) gli obiettivi della programmazione per l'anno corrente. Essi consistono nella definizione di volumi di attività di vigilanza e controllo, nonché nella definizione di criteri per l'orientamento dei controlli su rischi prevalenti e nella definizione di criteri per il riparto dell'obiettivo regionale tra le AUSL Toscane. La programmazione prevede almeno un monitoraggio intermedio a metà anno. Il processo si conclude con la redazione di un rapporto conclusivo sulle attività svolte, ragionato e condiviso con l'articolazione Pisll (Prevenzione Igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro) del Dipartimento della Prevenzione delle AUSL Toscane. A gennaio 2024 è stato elaborato il Rapporto per il monitoraggio finale e il consuntivo delle attività e dell'organico dei servizi Pisll relativamente al 2023. Documentazione inviata ai servizi Pisll a febbraio, è stato dato atto del raggiungimento degli obiettivi di vigilanza 2023. A febbraio 2024 sono stati definiti i volumi di attività di vigilanza e controllo per il 2024 e i criteri di riparto degli obiettivi Regionali tra le AUSL Toscane. A luglio 2024 è stato illustrato il monitoraggio intermedio degli obiettivi di vigilanza per il primo semestre 2024. Approvato a maggio 2024 il Progetto regionale per il potenziamento dell'attività di vigilanza sui cantieri edili che destina 4,8 mln. complessivi per il triennio 2024-2026 a favore dei Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende USL (2,2 mln. per la Toscana Centro, 1,4 mln. per la Toscana Nord Ovest e 1,2 mln. per la Toscana Sud Est) per l'assunzione di nuovo personale a tempo determinato. Tale progetto pone l'obiettivo di 1.000 controlli in più sui cantieri all'anno.
Interventi di prevenzione e sicurezza sul lavoro in ambito Agricoltura, Selvicoltura e Florovivaismo	Si tratta del Piano Mirato di Prevenzione (PMP) afferente al Programma Predefinito 7 (PP07) del Piano Regionale di Prevenzione 2020-2025 e recante titolo "Gestione dei Prodotti Fitosanitari ed Esposizione Occupazionale e Paraoccupazionale". A febbraio 2024 il gruppo regionale agricoltura si è riunito per discutere gli obiettivi di vigilanza del comparto e contestualmente definire il numero delle attività di campionamento, da effettuarsi nelle singole Aziende Sanitarie toscane, nell'ambito del PMP sulla gestione del rischio di esposizione occupazionale e paraoccupazionale a Prodotti Fitosanitari. Sono previste quattro attività di campionamento, distribuite sulle tre Aziende USL, per la valutazione dell'esposizione al rischio occupazionale rispettivamente in aziende della filiera vitivinicola, florovivaistica e tabacchicola; mentre è in corso di svolgimento l'attività che riguarda la valutazione del rischio di esposizione paraoccupazionale per circa 50 famiglie ubicate nei pressi delle aziende che producono tabacco (area Valtiberina). A settembre 2024 è stato approvato il progetto biennale "La Salute dei Lavoratori del Settore Florovivaistico nella provincia di Pistoia". Il progetto, ritenuto di interesse regionale, consentirà di acquisire utili informazioni sia da un punto di vista chimico (utilizzo di prodotti fitosanitari), data anche la sempre più crescente rilevanza delle tematiche di carattere ambientale, che sullo stato di salute dei lavoratori addetti a tale

	comparto.
Attività connesse al CeRIMP (Centro Regionale Infortuni e Malattie Professionali)	Il CeRIMP - Centro di riferimento regionale per l'analisi dei flussi informativi su infortuni e malattie professionali o da lavoro - si occupa di elaborare i dati relativi ai rischi e ai danni da lavoro con particolare attenzione agli infortuni sul lavoro e alle malattie professionali. A fine 2023 è stato istituito l'Osservatorio CeRIMP che rappresenta un Sistema Informativo Regionale per la Prevenzione dei danni da lavoro, utilizzabile online (www.cerimp.it) e fruibile mediante tecnologie avanzate di consultazione e di elaborazioni personalizzate dei dati, tramite il quale sarà possibile acquisire informazioni corrette e aggiornate relativamente a infortuni sul lavoro e malattie professionali sul territorio regionale. L'Osservatorio CeRIMP è stato presentato ufficialmente in data 18 giugno 2024 in una giornata dedicata. A febbraio 2024 la Giunta ha ridefinito ed aggiornato obiettivi e funzioni del CeRIMP ed ha assegnato i finanziamenti delle relative attività per il 2024-2025 (210 mila euro complessivi).
Interventi di promozione della cultura della sicurezza rivolti alla scuola	Le risorse regionali 2021/2024 destinate alla promozione della cultura della sicurezza rivolti alla scuola ammontano complessivamente a 194 mila euro interamente impegnate, a cui si aggiungono ulteriori 80 mila euro di risorse INAIL, assegnate all'Azienda USL Toscana Centro - SAFE, in qualità di soggetto gestore. Le azioni finanziate sono primariamente due: 1) Progetti educativi interdisciplinari biennali in ambito sicurezza e salute sul lavoro e negli ambienti di vita presentati dagli istituti scolastici toscani ai sensi del bando di concorso indetto e selezionati da un'apposita Commissione di valutazione: è stata realizzata dalle scuole l'attività prevista nell'anno scolastico 2023/2024 ed è iniziata quella dell'anno scolastico 2024/2025. I servizi PISLL delle Aziende USL stanno effettuando attività di assistenza alle scuole. 2) corsi di formazione rivolti ai docenti degli Istituti scolastici toscani per sensibilizzare i partecipanti al tema sicurezza e salute e per far loro acquisire conoscenze e competenze in materia affinché realizzino interventi educativi/formativi nei confronti dei propri allievi. Tra marzo e aprile 2024 è stato realizzato il corso "Trasmettere la cultura della sicurezza" destinato alle scuole secondarie di secondo grado. È in fase di organizzazione un incontro del comitato di coordinamento per la revisione della progettazione dell'impianto formativo, al fine di aggiornare i corsi e renderli maggiormente fruibili da parte dei docenti destinatari di tali attività. Successivamente la programmazione procederà con la creazione di un corso rivolto agli insegnanti della scuola secondaria di primo grado. Da settembre 2024 è prevista la realizzazione di iniziative di valorizzazione e diffusione dei progetti educativi realizzati dalle scuole, a partire da ottobre 2024 sarà riunita la commissione di valutazione per i progetti inviati per il concorso e sarà valutato il monitoraggio delle attività svolte nell'anno scolastico 2023/2024.
Programmazione e condivisione delle attività in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro attraverso il Comitato ex Art. 7 Dlgs 81/08	Il Comitato ex art. 7 del D. Lgs. 81/08 è l'organismo interistituzionale con competenze in materia di coordinamento delle attività di prevenzione e vigilanza negli ambienti di lavoro sul territorio regionale, al quale partecipano tutti i soggetti pubblici con tali competenze nonché le parti sociali al fine di garantire il raccordo e l'omogeneità delle attività. Nel 2024 si sono svolti 2 incontri del Comitato nei mesi di febbraio e maggio; il terzo incontro è programmato per novembre. La relazione definitiva del Comitato riferita all'anno 2023 è stata trasmessa ad agosto 2024 ai Ministeri della Salute e del Lavoro. Approvato a luglio 2024 lo schema di protocollo di intesa tra Regione e Coordinamento regionale dei Comitati paritetici territoriali Toscani per la sicurezza sui luoghi di lavoro, con il quale il Coordinamento regionale dei Comitati paritetici si impegna ad inviare al Comitato ex art. 7 la relazione annuale sull'attività realizzata ai sensi dell'art. 51 c. 6 del D. Lgs. 81/08.
Piani di sorveglianza sanitaria per lavoratori esposti ed ex esposti a cancerogeni	La Regione Toscana dal 2016 ha avviato un programma di sorveglianza sanitaria e percorso clinico per i cittadini toscani che nel corso della loro vita professionale siano stati esposti ad amianto. Il programma di sorveglianza sanitaria è offerto gratuitamente mediante l'attivazione di un codice di esenzione regionale (D99) e in maniera omogenea su tutto il territorio regionale mediante la definizione di Piani operativi da parte delle Aziende sanitarie toscane e delle Aziende Ospedaliero-Universitarie Careggi, Senese e Pisana, e l'organizzazione dei relativi ambulatori di medicina del lavoro, rispettivamente di I° e di II° livello. Ad ISPRO è stato affidato il coordinamento tecnico e scientifico delle attività.

	Tale programma ha attuato i LEA, di cui al DPCM 12/01/2017 ed ha anticipato quanto previsto dal "protocollo di sorveglianza sanitaria ai lavoratori ex esposti ad amianto" di cui all'Intesa di Conferenza stato Regioni e PA del febbraio 2018. Il programma di sorveglianza sanitaria degli ex esposti ad amianto è stato più volte rinnovato. A febbraio 2024 è stato approvato il Vademecum per la sorveglianza sanitaria di ex esposti ad amianto, destinato agli operatori sanitari (versione IV). A marzo 2024 sono stati assegnati 112 mila euro per il biennio 2024-25 per la realizzazione del programma di sorveglianza ex esposti amianto.
Piano di prevenzione e contrasto degli atti di violenza a personale sanitario	È stata richiesta l'acquisizione dei dati di monitoraggio delle aggressioni verbali e fisiche alle Aziende sanitarie e ospedaliere – del 1°, 2° e 3° trimestre 2024. Approvato ad ottobre 2023 il "Progetto regionale per la prevenzione delle aggressioni al personale sanitario e socio-sanitario": per la realizzazione del progetto sono stati destinati agli Enti interessati 2,1 mln. complessivi per gli anni 2024 e 2025. A marzo e ad agosto 2024, come rendicontazione dello stato di attuazione del suddetto progetto, è stata richiesta una relazione illustrativa su quanto già avviato o in procinto di realizzazione; tutte le Aziende e Enti del SSR si sono attivate in modo concreto e tempestivo, utilizzando il sopracitato finanziamento. Il 18 settembre 2024 è stato realizzato un convegno regionale in cui sono state presentate le azioni di prevenzione delle aggressioni svolte dalla Regione e dalle aziende del SSR. E' stata avviata l'implementazione del nuovo modulo aggressioni che si inserirà nella piattaforma SiGRC (sistema informativo Gestione Rischio Clinico): riguarda la raccolta ed elaborazione dei dati sugli eventuali atti aggressivi nelle aziende sanitarie e ospedaliere e enti sanitari.
Sviluppo campagna comunicazione per prevenzione alle aggressioni al personale sanitario SSR	La Regione Toscana ha realizzato una campagna di comunicazione per contrastare il fenomeno delle aggressioni al personale sanitario attraverso la diffusione di un video-spot sulle emittenti televisive regionali e nelle sale cinematografiche. Si tratta di acquisto di spazi pubblicitari sulle principali tv locali regionali per il passaggio video da 60", 8 passaggi al giorno a rotazione per 14 giorni per la sensibilizzazione della cittadinanza contro le aggressioni al personale sanitario. Le risorse ammontano a 58 mila euro. A settembre 2023 è stata realizzata la proiezione di 2 spot da 30', uno sulla campagna di comunicazione sul contrasto alle aggressioni del personale sanitario, durante la stagione delle arene estive di Prato, Sesto Fiorentino, Pisa e Pistoia. La stessa campagna di comunicazione verrà utilizzata anche nel 2024 per produrre delle locandine, traendone fotogrammi del filmato, per diffondere l'avvio del nuovo modulo informativo "modulo aggressioni" finalizzato alla denuncia delle aggressioni da parte del personale sanitario.
Interventi di formazione in ambito sicurezza sul lavoro	Il Piano regionale per la salute e la sicurezza sul lavoro 2021-2023, che si rivolge ai settori lavorativi più a rischio infortuni e malattie professionali, ha assegnato al Polo regionale per la formazione SAFE, incardinato nell'Azienda USL Toscana Centro, risorse per la realizzazione di attività formative e seminariali da attuarsi in base ad una programmazione annuale degli interventi effettuata con le parti sociali, datoriali e sindacali e con i rappresentanti di ordini e collegi professionali ad inizio di ciascun anno. I corsi sono rivolti a datori di lavoro, lavoratori dipendenti e autonomi, disoccupati/lavoratori stagionali, professionisti ecc., ed hanno il principale obiettivo di sensibilizzare e promuovere la cultura della sicurezza. Nel 2024: . si sono svolte riunioni con SAFE, parti sociali, sia datoriali che sindacali, USL, per la definizione dell'attività formativa 2024; . si stanno svolgendo i corsi di formazione. Si procederà nell'ultimo trimestre del 2024 con il rinnovo della convenzione tra Regione Toscana e SAFE per la prosecuzione delle attività formative anche per il prossimo biennio.
Tutela della salute e prevenzione degli infortuni dei lavoratori negli ambienti confinati e/o a possibile sospetto di inquinamento	La Regione e le Aziende Usl toscane hanno definito, in collaborazione con la Direzione regionale dei Vigili del Fuoco e il coordinamento regionale per le maxi emergenze del 118, un protocollo di intesa finalizzato a favorire la prevenzione degli infortuni negli ambienti confinati e/o sospetti di inquinamento mettendo a disposizione dei datori di lavoro/committenti un sistema informatizzato per la trasmissione preventiva ai Vigili del Fuoco e agli operatori del soccorso sanitario delle informazioni (attraverso due comunicazioni) relative alla presenza, alle caratteristiche e alle attività lavorative svolte in tali ambienti, in modo da permettere a questi ultimi, in caso di incidenti, l'organizzazione di un tempestivo ed efficace intervento di soccorso da attivare attraverso il

	Numero Unico di Emergenza Europeo (NUE). A maggio 2024 si è svolto a Firenze il seminario di presentazione del Protocollo di intesa per la tutela della salute e la prevenzione degli infortuni dei lavoratori negli ambienti confinati e/o a possibile sospetto di inquinamento. Sono stati organizzati, in collaborazione con SAFE, gli incontri formativi rivolti ai datori di lavoro e alle parti sociali nonché agli operatori dei Vigili del Fuoco e del soccorso sanitario, riguardanti le modalità di invio delle informazioni relative alla presenza e allo svolgimento delle attività lavorative negli ambienti confinati attraverso i format delle comunicazioni che saranno resi disponibili sul portale del SISPC. Gli incontri si svolgeranno entro la fine di ottobre 2024.
Miglioramento della sicurezza e salute dei lavoratori 'riders'	L'attività regionale rivolta al miglioramento delle tutele per i lavoratori impiegati nelle consegne a domicilio, cosiddetti "riders", è realizzata dallo specifico gruppo regionale (composto da referenti della Regione e delle Aziende USL Toscane) in attuazione delle disposizioni contenute nella LR 18/2021, che prevede azioni e misure atte a garantire la sicurezza, a prescindere dalla tipologia di contratto di lavoro, di questi lavoratori ritenuti ad alto rischio infortunistico e con minori tutele a causa, in primo luogo, della peculiarità delle mansioni svolte e delle forme contrattuali generalmente precarie. In particolare, a giugno 2022 è stato approvato il documento tecnico "Linee di indirizzo per la valutazione dei rischi dei lavoratori organizzati mediante piattaforme digitali". Nel corso del 2023 il gruppo di lavoro regionale ha aggiornato il corso dedicato alla sicurezza presente sul portale TRIO e ha realizzato alcune pillole formative (le prime 2 pubblicate a marzo, le successive 3 a luglio 2024 sul sito dell'Az. USL Toscana Centro) da diffondere ai lavoratori attraverso i siti web istituzionali di Regione Toscana e delle Aziende USL. A maggio e giugno sono stati realizzati due incontri con le parti datoriali per avviare il percorso informativo, di assistenza e controllo rivolto ai datori di lavoro che hanno sottoscritto il Protocollo regionale dedicato alla tutela dei riders e che si sono impegnati ad adottare gli indirizzi per la loro sicurezza. È stata organizzata l'attività formativa rivolta agli operatori di vigilanza delle Aziende USL, realizzata il 23 settembre 2024 in vista delle attività di controllo da realizzare nei mesi successivi.
Progetto di formazione informazione e comunicazione per la prevenzione degli infortuni domestici dei minori e degli anziani	Al 15/09/2024 sono stati completati i corsi di formazione finalizzati allo sviluppo della cultura della sicurezza degli ambienti domestici per prevenire gli incidenti in età pediatrica e negli anziani, mentre restano da attuare gli interventi di comunicazione e informazione.

Obiettivo 12 - Potenziare e valorizzare le risorse umane

Nell'ambito della valorizzazione delle risorse umane nel sistema sanitario Toscano anche nella prospettiva di riorganizzazione dei servizi sanitari, risulta sempre più necessario che la Regione e le Aziende sanitarie si dotino di un sistema per misurare in tempo reale le competenze, mettendo in rapporto costante le competenze attese/auspicate con quelle effettivamente detenute da chi copre i diversi ruoli nell'organizzazione. Previsto anche nell'ambito del PNRR lo sviluppo delle competenze digitali e manageriali del personale.

Prosegue l'azione strategica finalizzata alla progressiva integrazione degli attori e risorse nell'ambito del SSR, con la messa in rete dei centri di formazione in simulazione rilevati dal monitoraggio svolto nel 2021, delle reti documentarie, nonché dei diversi attori della formazione, anche attraverso la costituzione del board della formazione, in direzione di maggior quantità e qualità della formazione prodotta.

Tra gli atti rilevanti approvati nell'ultimo periodo, si segnala:

- approvato a gennaio 2024 l'aggiornamento delle linee di indirizzo sull'organizzazione del Corso di formazione specifica in medicina generale della Regione Toscana;
- ad aprile 2024 la Giunta ha preso atto dell'approvazione dei progetti di formazione in simulazione presentati dai centri della rete regionale della formazione in simulazione ed ha stanziato 90 mila euro a favore dell'AOU pisana che coordina la rete;
- approvato a settembre 2024 lo schema di Accordo di collaborazione tra Regione e Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali (AGENAS) riguardante l'erogazione di corsi di formazione HTA (Health Technology Assessment).

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Rafforzamento e implementazione delle competenze digitali del personale del SSR: dematerializzazione amministrativa e Fascicolo	L'intervento mira alla formazione del personale SSR sulla base di quanto definito nel Piano di formazione regionale approvato dal Ministero della Salute, al rafforzamento delle competenze digitali del personale del SSR nell'ottica dell'efficienza e della dematerializzazione amministrativa del SSR, all'implementazione delle competenze digitali del personale anche attraverso la formazione del Fascicolo Sanitario Elettronico. È stato approvato il "Documento di riorganizzazione del Laboratorio regionale per la

Sanitario Elettronico	formazione sanitaria - Formas" contenente la definizione dell'assetto organizzativo, le funzioni e la modalità di programmazione delle attività del Formas e contestualmente il "Piano triennale di attività del Laboratorio Formas 2023-2025".
Potenziamento del sistema di qualificazione e formazione degli OSS.	*A marzo 2024 è stata approvata la programmazione dei corsi OSS e dei Moduli di formazione complementare in assistenza sanitaria: viene prevista l'attivazione, per l'anno 2024/2025, di 38 corsi complessivi tra corsi 1.000 ore e corsi abbreviati, per circa complessivi 1.200 posti, garantendo l'organizzazione di almeno 19 corsi abbreviati, e 3 moduli con Formazione Complementare per complessivi 90 posti.*

Obiettivo 13 - Potenziare la ricerca e il trasferimento dei risultati

La Regione Toscana ha investito nella ricerca e nella sperimentazione clinica creando sinergie tra Servizio sanitario, Università e centri di ricerca, imprese del settore. Tale obiettivo è interessato anche dall'implementazione degli interventi PNRR M6C2I2.1 in ambito di ricerca e con la partecipazione a "Bandi Ricerca Finalizzata" del Ministero della Salute e ad altri bandi nazionali ed europei.

Tra gli atti rilevanti approvati nell'ultimo periodo, si segnala:

- a febbraio 2024 è stato deciso di partecipare, in qualità di Funding Agency, alla Joint Transnational Call 2024 nell'ambito del progetto TRANSCAN-3 (finanziamento regionale 300 mila euro);
- a febbraio 2024 presa d'atto dell'approvazione e del finanziamento, nell'ambito della Joint Transnational Call 2023 – THCS "Healthcare of the future", del progetto "MDRinAIS – di AOU Senese e AUSL Tooscana Sud Est;
- a marzo 2024 la Giunta ha adottato il Regolamento di funzionamento dei Comitati Etici Territoriali (CET) toscani, che hanno sede presso le aziende Ospedaliero-Universitarie della regione;
- a maggio 2024 presa d'atto dell'approvazione e del finanziamento, nell'ambito della Joint Transnational Call 2024 – TRANSCAN-3 (ricerca sul cancro), del progetto EpiNanSarc con capofila ISPRO.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Ricerca, sviluppo, innovazione e trasferimento tecnologico	L'intervento mira a implementare le attività del Distretto Scienze della Vita al fine di supportare e favorire il rilancio del comparto regionale di riferimento, con particolare attenzione alla capacità di creare sinergie fra i vari attori coinvolti nei processi di innovazione e trasferimento tecnologico (Sistema sanitario, Università e centri di ricerca, imprese del settore), anche con lo scopo di attrarre investimenti e favorire l'occupazione. Il progetto ha portato alla creazione del Centro Regionale di Medicina di Precisione (CreMeP) - piattaforma integrata ad acceso aperto di precision medicine, nell'ambito del quale è stato avviato il progetto TLS-Spallanzani per l'individuazione di anticorpi monoclonali per la prevenzione e cura del COVID-19. Con l'ultima relazione sull'attività svolta era stata richiesta la possibilità di proseguire la progettualità utilizzando i fondi non spesi. Al 10/09/2024 si è in attesa della relazione sull'attività svolta dal Centro per verificare la possibilità di utilizzare ulteriori risorse.
Ricerca preclinica e clinica	L'intervento prevede: A) l'attivazione di bandi regionali per progetti di ricerca mirati al sostegno ai processi di innovazione tecnologica, clinica e organizzativa del Servizio Sanitario Regionale. A febbraio 2024 è stato deciso di partecipare, in qualità di Funding Agency, alla Joint Transnational Call 2024 nell'ambito del progetto TRANSCAN-3 (finanziamento regionale 300 mila euro). In totale sono 16 i progetti transnazionali approvati e finanziati attualmente. Per quanto riguarda il Bando Ricerca Salute 2018, che ha l'obbiettivo di rafforzare la ricerca e l'innovazione nel servizio sanitario regionale, promuovendo progetti di ricerca finalizzati al miglioramento della qualità dell'assistenza e dello stato di salute dei cittadini nonché di favorire lo sviluppo del territorio. Al 30/06/2024 l'esame delle rendicontazioni intermedie si è concluso (con supporto esterno METIS) e sono state liquidate le seconde tranches. L'attività prosegue con l'esame delle rendicontazione dei primi progetti conclusi. B) la partecipazione agli Avvisi PNRR, PNC e ai "Bandi Ricerca Finalizzata" del Ministero della Salute e ad altri bandi nazionali ed europei. Ad aprile 2024 la Regione ha deciso di partecipare al Bando della Ricerca Finalizzata del Ministero della salute (di prossima uscita) in qualità di Destinatario Istituzionale al fine di consentire la partecipazione dei ricercatori toscani e sostenere così la ricerca condotta nelle strutture del Servizio Sanitario Toscano. Inoltre la Giunta ha preso atto dell'ammissione a finanziamento, nell'ambito dell'"Avviso pubblico per la presentazione e selezione di progetti di ricerca da fi-

	nanziare nell'ambito del PNRR sulle seguenti tematiche: 1. Proof of concept (PoC); 2. Tumori Rari (TR); 3. Malattie Rare (MR); 4. Malattie Croniche non Trasmissibili (MCnT) ad alto impatto sui sistemi sanitari e socio-assistenziali: a. innovazione in campo diagnostico; b. innovazione in campo terapeutico; 5. Malattie Croniche non Trasmissibili (MCnT) ad alto impatto sui sistemi sanitari e socio-assistenziali: a. fattori di rischio e prevenzione; b. eziopatogenesi e meccanismi di malattia" del Ministero della Salute, di 7 progetti aventi la Regione Toscana come Soggetto Proponente/Destinatario Istituzionale. I finanziamenti ammontano a 6,6 mln. complessivi. C) l'ulteriore sviluppo delle attività espletate dall'Ufficio regionale UVAR (Ufficio Valorizzazione dei risultati della ricerca Biomedica e Farmaceutica), con particolare riferimento al supporto dei processi di valorizzazione dei risultati della ricerca accademica e clinica, attraverso azioni di tutela della proprietà intellettuale, networking e trasferimento tecnologico, nonché supporto alla sperimentazione clinica. Dal 2018 viene dato ulteriore impulso all'attività in ambito europeo, in particolare in materia di medicina personalizzata e malattie rare. Le attività in questo ambito sono realizzate in base all'accordo di collaborazione con la Fondazione Toscana Life Sciences per le attività di UvaR. Approvato ad aprile 2024 il Programma di attività per l'anno 2024 relativo all'Accordo di collaborazione 2024-2026 con la Fondazione Toscana Life Sciences per l'attività dell'Ufficio per la valorizzazione della ricerca farmaceutica e biomedica (UVaR) e attività a supporto delle Strategie di Ricerca in materia di salute. D) Bando di ricerca Covid-19 Toscana: ha l'obiettivo di rafforzare la ricerca mirata alla identificazione di sistemi di prevenzione, terapie e sistemi di diagnostica e analisi per combattere le infezioni da SARS-CoV2. Molti progetti sono conclusi con presentazione alla comunità scientifica dei risultati finali. Dal 2015 al 15/09/2024 sono circa 204 i progetti approvati per una somma di circa 107 mln. fra fondi investiti e attratti.

Obiettivo 14 - Rafforzare le attività internazionali

Continuano le attività con le reti di eccellenza regionale, con le reti internazionali ed europee, con la partecipazione a progetti di cooperazione internazionale e con l'attività di coordinamento ed implementazione relativa a progettualità inerenti programmi e piattaforme di ricerca europee in ambito di scienze della vita.

Regione Toscana risulta ben posizionata nell'ambito del programma europeo della ricerca Horizon Europe grazie all'ingresso in qualità di partner e co-funder nei nuovi Partnenariati Europei su Medicina Personalizzata, Malattie Rare, e Trasformazione dei Sistemi Sanitari nell'ambito dei quali viene promossa e co-finanziata da stati membri e regioni ricerca transnazionale congiunta.

Avviata, con il coordinamento di ProMIS, la redazione del primo Piano Nazionale verso la Salute Globale 2026 – 2030, promosso dal Ministero della Salute; Regione Toscana partecipa al gruppo nazionale di scrittura.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Cooperazione sanitaria internazionale	*La cooperazione sanitaria in campo internazionale rappresenta un punto qualificante del programma di governo della Regione Toscana, rivestendo un ruolo decisivo nell'ambito della sfida della cooperazione come contributo alla costruzione di sviluppo nei paesi più svantaggiati del mondo. Il Centro di Salute Globale situato presso il Meyer è la struttura di coordinamento delle azioni della Regione Toscana sui temi della cooperazione sanitaria internazionale e della tutela della salute dei migranti. Il Centro è il frutto di un'alleanza tra Regione, aziende sanitarie, e Università per affrontare coralmente le sfide in materia di salute globale.* *A ottobre 2022 sono state approvate le "Linee Guida per la procedura di selezione e finanziamento dei progetti di iniziativa regionale (PIR) e quelli riservati al sistema toscano della cooperazione sanitaria internazionale". Nel 2023 il Centro di Salute Globale ha emanato 2 avvisi per la selezione di progetti di Cooperazione Sanitaria Internazionale le cui selezioni si sono concluse nel 2024. Le risorse di 1,5 mln. per le annualità 2023/2024 sono state impegnate a favore del Centro di Salute Globale dell'AOU Meyer.* *È stato predisposto il Piano Operativo per il prossimo triennio di programmazione.*
Presidio affari europei ed internazionali in ambito sanitario, socio-sanitario e sociale	*Proseguono le attività della rete Presidio affari europei e internazionali per la promozione, il sostegno e la messa a sistema delle attività europee di aziende ed enti del sistema sanitario regionale.* *Sono state considerevolmente incrementate le attività del Gruppo Ricerca. La Regione Toscana, attraverso il cofinanziamento di bandi di ricerca transnazionale in ambito*

	malattie rare, medicina personalizzata e cancro, ha aperto per i ricercatori toscani la possibilità di partecipare a contesti di ricerca internazionale di alto livello, canalizzando competenze e risorse (15 progetti vinti negli ultimi 6 anni). *La Mission on Cancer e l'European Beating Cancer Plan prevedono la realizzazione di una vasta serie di iniziative di sistema nel campo della lotta al cancro che impattano sui dati sanitari, sugli screening, sui modelli organizzativi. La Regione sta supportando ISPRO ed il coordinamento della rete oncologica per la partecipazione a Joint Actions (programma Eu4Health) e progetti di ricerca (Horizon Europe). All'esito di queste attività ISPRO partecipa in qualità di Affiliated entity nell'ambito del programma EU4HEalth alle Joint Action on Health Determinant on NCD and Cancer ed alla Joint Action sui Network of Comprehensive Cancer Centers e come autorità competente per l'Italia alla Joint Action EUCanScreen sugli screening oncologici.* *In ambito Promis - Programma Mattone Internazionale Salute, Regione Toscana prosegue la pianificazione congiunta con le Regioni italiane ed il Ministero della Salute circa attività strategiche di rilievo europeo.* *Attraverso il Piano di Formazione Nazionale Promis - PFN 2024, gli operatori della sanità ed i ricercatori toscani hanno beneficiato di formazione specifica sui fondi strutturali e di investimento europei – SIE, sui fondi della cooperazione territoriale europea - CTE, sulla progettazione multifondo e sui prodotti del progetto TSI digital skills del personale sanitario.* *Avviata nell'aprile 2024, su mandato del Ministero della Salute e sotto il coordinamento di ProMIS, la scrittura del Piano italiano per la Salute Globale 2025-2030. Regione Toscana partecipa alla scrittura del piano nazionale, congiuntamente a Ministero della salute, Istituto Superiore di Sanità, Agenas, Dipartimento per gli Affari Europei, INMP, AICS, ProMIS e le seguenti Regioni/PPAA: Regioni Calabria, Emilia Romagna, Lazio, Puglia, Sicilia, Umbria, Veneto e PA di Trento.* *Accolta nel mese di luglio 2024 una delegazione della Health Commission della Municipalità di Shanghai per scambio sui rispettivi modelli sanitari ed attivazione possibili collaborazioni.*
Progettualità di rilievo europeo e internazionale	*È stata approvata dalla Commissione Europea la proposta di Partnership COFUND sulle malattie rare denominata ERDERA (Grant Agreement n° 101156595). Regione Toscana partecipa in qualità di partner ed agenzia finanziatrice con un cofinanziamento pari a 2,1 mln. (300 mila euro per ciascuna annualità dal 2024 al 2030). Tali risorse sono destinate a finanziare la partecipazione dei soggetti toscani in progetti di ricerca transnazionale. Regione Toscana partecipa inoltre come componente (contributor) del Task 3.3 "Engagement of patients in research project funding".* *Si è conclusa con un progetto toscano approvato la Joint Transnational Call 2023 della European Partnerhip on Transforming Health and Care Systems – THCS.* *È in corso la Joint Transnational Call 2024 di EP PerMEd, nella quale Regione Toscana partecipa come agenzia finanziatrice con uno stanziamento di 300 mila euro.* *Azioni congiunte del programma EU4Health: ISPRO partecipa in qualità di autorità competente per l'Italia alla Joint Action EUCanScreen sugli screening oncologici ed in qualità di Affiliated entity alle Joint Actions on Health Determinant on Non Communicable Diseases and Cancer, Network of Comprehensive Cancer Centers e Cancer Registries.* *Avviato in collaborazione con OCSE e ProMIS uno studio pilota nell'ambito del progetto "Verso un'assistenza socio-sanitaria incentrata sulla persona", finanziato nell'ambito del Technical Support Instrument - TSI.*

Obiettivo 15 – Aumentare la partecipazione dei cittadini

L'obiettivo è quello di aumentare la partecipazione e il coinvolgimento dei cittadini al sistema della qualificazione dell'accoglienza. Opportunità per migliorare la qualità dei servizi offerti e valorizzare e diffondere la conoscenza di esperienze.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Centro di riferimento regionale per le criticità relazionali	*Si tratta del centro di riferimento per la prevenzione ed il trattamento dello stress lavorativo degli operatori sanitari.* *Ad Agosto 2023 è stato organizzato un collegamento funzionale permanente tra il Settore regionale Assistenza Sanitaria territoriale e il Centro Regionale Criticità Relazionali (CRCR), finalizzato ad includere organicamente gli interventi per il miglioramento del clima e della funzionalità dei servizi e delle organizzazioni sanitarie nelle politiche per la salute mentale sviluppate dalla Direzione Sanità, Welfare e Coesione*

	Sociale. *Al CRCR è stato affidato il compito di promuovere la sinergia e l'integrazione tra le tecnostrutture nelle Aziende e negli Enti, favorendo sia lo sviluppo di indirizzi regionali condivisi, sia la convergenza sulle azioni e sugli strumenti utilizzati all'interno dei contesti aziendali del Servizio sanitario regionale.* *Da settembre a dicembre 2023 effettuati incontri specifici e mirati alla rilevazione delle criticità con tutti gli SPDC della Toscana. Nella giornata conclusiva sono stati raccolti punti di programmazione attualmente all'esame del Settore.*
Sistema di partecipazione LR 75/2017	*Il sistema di partecipazione introdotto con la LR 75/2017 comprende il Consiglio dei cittadini per la salute ed i comitati di partecipazione aziendali e zonali.* *Il Consiglio dei cittadini per la salute svolge a livello regionale funzioni consultive e propositive relativamente alla tutela dei diritti, partecipa a tavoli regionali che si occupano di tematiche di forte interesse per i cittadini, come le liste di attesa e le case di comunità.* *Fornisce contributi all'Organismo toscano per il governo clinico per la redazione dei pdta e collabora alla definizione di strumenti di comunicazione per l'orientamento ai servizi (es. brochure sull'assistenza domiciliare e sull'assistenza per protesi e ausili).* *I comitati di partecipazione aziendali e zonali raccolgono i bisogni sul territorio, li riportano ai vari livelli istituzionali. Cantieri della Salute: il progetto di Regione Toscana e Federsanità ANCI Toscana, promuove nelle Zone toscane percorsi di coinvolgimento ed attivazione di governance locali attive sui temi di salute.* *Ogni anno vengono raccolti e premiati esperienze e progetti che contribuiscono alla partecipazione dei cittadini sui temi della salute e viene consegnato il premio "Buone pratiche per una partecipazione attiva".*

Goals Agenda 2030



La reportistica delle risorse finanziarie e degli indicatori fisici è disponibile ai seguenti link:

https://bi.regione.toscana.it/links/resources/report?uri=%2Freports%2Freports%2F56fcab80-cd1e-4efe-bd43-23ddfcf7e675&page=vi386

https://bi.regione.toscana.it/links/resources/report?uri=%2Freports%2Freports%2F93abfaee-80ee-41db-9a6e-69525dd2da23&page=vi1499

27. Interventi nella 'Toscana diffusa' (aree interne e territori montani)

La "Toscana diffusa" rappresenta un nuovo concetto di sviluppo socio-economico-territoriale alla base del quale c'è il principio che a tutti i cittadini toscani, indipendentemente da dove vivono, siano offerte le stesse opportunità e gli stessi livelli di servizi, a cominciare dai collegamenti. L'obiettivo è rafforzare la coesione economica, sociale e territoriale mettendo in campo un insieme di strumenti volti a ridurre le disparità di sviluppo tra diversi territori.

Con il concetto di "Toscana diffusa", nel Piano Regionale di Sviluppo (di seguito PRS), si indica l'insieme dei Comuni con territorio "totalmente montano" oppure classificati area interna "intermedia", "periferica", "ultraperiferica" secondo la nuova Mappatura AI 2020, approvata dal CIPESS il 15 febbraio 2022 e parte integrante dell'Accordo di Partenariato per le politiche di coesione 2021-2027 dell'Italia. Per una loro rappresentazione si rinvia al sito della Regione Toscana: https://www.regione.toscana.it/toscana-diffusa/i-comuni. Dalla rappresentazione emerge che le zone oggetto di intervento, sono quelle dell'arco Appenninico – dalla Lunigiana e Garfagnana, fino al Casentino, Pratomagno e aree della Val di Chiana, interessando la montagna pistoiese e fiorentina – ed in vaste parti del sud della Toscana caratterizzate da montanità e scarsa densità di popolazione: territorio dell'Amiata, delle Colline Metallifere, della Bassa Maremma, ed infine dalle isole dell'arcipelago.

I luoghi della "Toscana diffusa" rappresentano quindi una parte ampia del territorio toscano e racchiudono, spesso, testimonianze di notevole interesse storico, architettonico, artistico, immerse, il più delle volte, in ambienti di grande valore naturalistico e paesaggistico. Tuttavia, la tendenza ad abbandonare i borghi per le città e le difficoltà di accessibilità ai servizi essenziali, ne hanno causato il graduale declino e spopolamento, con conseguente abbandono delle abitazioni e deterioramento del patrimonio edilizio ed effetti negativi sul potenziale sviluppo turistico ed economico.

Queste zone più marginali e periferiche necessitano maggiormente di interventi regionali più corposi ed incisivi. Le politiche per i luoghi della Toscana diffusa e le politiche per la montagna sono volte a contrastare gli effetti della marginalità geografica – in un quadro complessivo d'intervento in cui le strategie orizzontali ed integrate di sviluppo territoriale previste dal PRS si intersecano con la strategia nazionale per le aree interne (SNAI). Specifiche azioni sono destinate alle aree interne, ai territori montani ed alle aree rurali a bassa densità demografica, in particolare quelle connotate da elementi di maggiore fragilità.
Facendo ricorso, in particolare, agli strumenti di programmazione negoziata, si mira a rafforzare i servizi socio-sanitari sul territorio attraverso la loro declinazione in un'ottica di prossimità; ad ampliare la funzionalità delle reti di telecomunicazione – tanto in termini di stabilità che di copertura delle stesse, a incrementare i servizi di prima necessità, in particolare quelli forniti da sportelli postali e bancari, distributori di carburante e farmacie.

La Toscana ha bisogno di raccordare le aree montane e interne ai poli ad alta antropizzazione, urbanizzazione e concentrazione di attività produttive, nella consapevolezza della loro imprescindibile reciproca interdipendenza per andare oltre le idee stesse di centro e periferia a vantaggio di un modello in cui interventi di sviluppo, gestione dei servizi, mobilità, connettività e infrastrutture siano interconnessi e adattabili rispetto alle specifiche esigenze locali. Tale è, ad esempio, il rapporto che lega la ricchezza ambientale dei territori montani ai territori "più ricchi" a valle, cui assicura acqua pura e aria pulita. I cosiddetti "servizi ecosistemici" richiedono cura dei luoghi in cui si generano, incorporano valore prodotto dall'agire concreto di chi in quei luoghi vive e se ne occupa e richiedono di essere affrontati non solo in termini di analisi ecologica ma anche sotto il profilo della valutazione economica.

Riguardo alle tematiche riguardanti questo progetto, il PNRR interviene con le risorse della Missione 5 "Inclusione e coesione), componente 3 (interventi speciali per la coesione territoriale), sub-investimento I1.2 - SNAI - Strutture sanitarie di prossimità territoriale.

Inoltre si interviene con il Piano nazionale complementare, investimento PNC-C.12 "Strategia Nazionale Aree Interne - Miglioramento dell'accessibilità e della sicurezza delle strade".

Per maggiori dettagli sulle risorse si rimanda alla parte III "Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza" di questo Rapporto generale di monitoraggio strategico.

La programmazione comunitaria, con il Programma di sviluppo rurale (PSR) 2014/2022 è intervenuta nell'ambito del finanziamento degli interventi compresi in questo PR: si segnalano gli interventi in zone montane (mis. 13 e relative sottomisure) e il sostegno allo sviluppo locale Leader (misura 19 e relative sottomisure) che risultano ancora attive, seppur in via di conclusione.

Anche la programmazione comunitaria 2023-2027, interviene nell'ambito di questo PR: gli interventi attivati riguardano il sostegno allo sviluppo locale Leader "Attuazione strategie di sviluppo locale", in continuità con la vecchia programmazione, l'insediamento di nuove imprese agricole e gli investimenti non produttivi forestali.

Per le restanti misure di entrambe le programmazioni UE che intervengono in tema di agricoltura si rimanda al PR 8 "Sviluppo sostenibile in ambito rurale e agricoltura di qualità".

Per maggiori dettagli sul PSR 2014-2022 e sul CSR 2023-2027, si rinvia alla parte II di questo report "Programmazione comunitaria e nazionale".

Piano regionale agricolo forestale (PRAF). La programmazione regionale, con il Piano agricolo forestale (PRAF) interviene nell'ambito del finanziamento degli interventi compresi in questo PR. Il PRAF attualmente riguarda soltanto interventi in materia di foreste. A aprile 2024 sono state approvate le misure per l'anno in corso. A giugno sono state create nuove misure di intervento. Al 15 settembre 2024 le risorse destinate ammontano a 7,3 mln.. Per maggiori dettagli si rimanda all'obiettivo n. 6 "Garantire l'equilibrio idrogeologico e forestale", in particolare agli interventi in esso contenuti che riguardano le misure PRAF (Piano regionale agricolo forestale)".

Tra le leggi e gli atti rilevanti approvati nell'ultimo periodo, si segnalano:

- A luglio 2024 approvata la LR n. 32 "Disposizioni in materia di programmazione regionale. Modifiche alle leggi regionali 25/1998, 39/2000, 40/2005, 9/2010, 55/2011, 1/2015". Per quanto riguarda le tematiche presenti in questo PR si segnala l'articolo 6 che riguarda la durata quinquennale del nuovo Piano forestale regionale (PFR), in fase di elaborazione e che è descritto all'interno dell'obiettivo 7 di questa scheda.

- Proposta di legge n. 8 del 26 agosto 2024 "Valorizzazione della Toscana diffusa": a agosto 2024 la Giunta regionale ha approvato la proposta di legge "Valorizzazione della Toscana diffusa" che ha l'obiettivo di creare il quadro normativo ed economico per rendere strutturali e organici tutti gli interventi che la Regione sta adottando ed adotterà in favore delle aree periferiche della Toscana in coerenza con gli obiettivi sopra descritti.

Gli interventi regionali si coordinano con le linee territoriali strategiche dei Fondi europei dei cicli di programmazione 2014-2020 e 2021-2027, definite nell'ambito dell'Accordo di Partenariato approvato a luglio 2022 dalla Commissione europea e nel Piano strategico nazionale della Politica agricola comune 2023-2027 (che comprende il programma Leader), ed in particolare con la Strategia nazionale per le aree interne (SNAI), oltre che con altri strumenti di sostegno europei e nazionali che perseguono le medesime finalità (tra gli altri, il Piano nazionale di ripresa e resilienza, Fondo di Sviluppo e Coesione, Fondo per la Montagna).

Gli atti di programmazione (PRS/DEFR) individuano in via generale i territori della "Toscana diffusa" in base a criteri definiti; se non altrimenti disciplinato tale definizione dei territori viene presa come riferimento per tutte le politiche regionali che intendono intervenire nella Toscana diffusa; in via specifica, nell'ambito del DEFR per ciascuna politica settoriale è possibile definire "sub/territori" per la Toscana diffusa, per declinare in modo diversificato gli interventi di sostegno.

Numerosi sono gli ambiti di intervento previsti dalla proposta di legge, tra questi si ricordano: infrastrutturazione materiale e trasporto pubblico, accesso ai servizi e infrastrutture digitali, diritto alla salute e assistenza sociale anche in contesti distanti dai grandi centri, promozione della pratica sportiva, interventi diretti e indiretti per l'educazione e l'istruzione e per la promozione dell'occupazione, sostegno della rigenerazione del tessuto urbano e sociale, progetti economici territoriali per in ambito agricolo, artigianale, turistico ed energetico, interventi di mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico. L'insieme coordinato degli interventi concorre a migliorare la vivibilità e a promuovere i territori marginali.

Obiettivo 1 - Favorire l'offerta culturale

Questo obiettivo è finalizzato a garantire a tutti i cittadini della Toscana l'accesso all'offerta culturale nel suo complesso, anche valorizzando il "museo diffuso". È nella direzione della rete allargata di eccellenze territoriali che dovrà essere convogliata – anche attraverso iniziative come gli "Uffizi diffusi" e attualmente denominato "Uffizi Toscana", - una quota crescente dei flussi turistici, quella più attenta alla qualità del turismo culturale, ed anche con una maggiore capacità di spesa, evidenziando la Toscana come luogo di percorsi esperienziali individuali. Sarà dato sostegno a quei luoghi della cultura che svolgono il ruolo di salvaguardia dell'identità locale ed il senso di appartenenza ad una collettività civica, intervenendo sul patrimonio culturale sia materiale che immateriale.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Uffizi diffusi/ Uffizi Toscana	*Il progetto Uffizi diffusi /Uffizi Toscana ha l'obiettivo di decentrare i flussi dei visitatori, rafforzare il legame del territorio con le sue ricchezze artistiche e far conoscere il patrimonio storico e culturale della nostra regione a un pubblico più ampio e più attento. Il progetto prevede l'allocazione del patrimonio di opere custodito presso i depositi degli Uffizi in diversi edifici di pregio e la progettazione di modalità di governance adeguate. Partito nel 2021, si articola in una serie di mostre chiamate Terre degli Uffizi. Le Gallerie degli Uffizi.* *Da marzo a settembre 2024 è organizzata una mostra sul rapporto tra Gabriele d'Annunzio e la Toscana, con prestiti anche dal museo di Firenze al Vittoriale degli Italiani di Gardone Riviera (Brescia).* *Inoltre dalla primavera 2024 torneranno a Massa, negli appartamenti monumentali di palazzo Ducale, sede della prefettura di Massa-Carrara, alcune opere delle Gallerie degli Uffizi ospitate nello stesso palazzo in parte dal 1931 e in parte dal 1939, da lì rimosse nel 2013, dopo il terremoto che colpì la città, per essere ricoverate nel museo*

	fiorentino. *Dal 24 marzo al 30 giugno 2024, le sale della Fonderia 1, area ex Ilva, ospiteranno la mostra "La Fabbrica del Bello. La manifattura di Follonica e la cultura artistica nella Toscana granducale", promossa e organizzata dal Comune di Follonica e inserita nel progetto "Terre degli Uffizi", ideato e realizzato da Le Gallerie degli Uffizi e Fondazione CR Firenze. L'esposizione mette al centro il "sogno" di Leopoldo II di Lorena di creare in Maremma una manifattura artistica e produttiva basata sulla ghisa.* *(Si veda anche nel PR 14)*

Obiettivo 2 - Rigenerazione urbana

Questo obiettivo è finalizzato a promuovere strategie di sviluppo territoriale per dare sostegno ai territori toscani attraverso concrete azioni progettuali multisettoriali e integrate che, partendo dalla valorizzazione degli aspetti identitari, ambientali, culturali e paesistici delle realtà locali, sono in grado di favorire dinamiche di sviluppo locale.

Tra gli interventi attuati, si segnalano i Progetti di Territorio previsti dalla L.R. 65/2014 quali i Progetti di Paesaggio che attuano gli obiettivi del Piano regionale di Indirizzo Territoriale con valenza di piano Paesaggistico (PIT), approvato con DCR n. 37/2015, che costituiscono uno strumento per lo sviluppo di quelle realtà toscane lontane dai grandi centri urbani, diffuse sul territorio regionale. Per maggiori informazioni su questa tematica si rinvia al PR 9 "Governo del territorio e paesaggio", Obiettivo 1 - "Promuovere uno sviluppo integrato e multifunzionale del territorio e del paesaggio".

Inoltre, per incidere sulla capacità dei territori di valorizzare il proprio potenziale di sviluppo, contrastando i fenomeni di abbandono, la Regione ha promosso interventi di rigenerazione e riqualificazione urbana finalizzati a migliorare e innovare il tessuto urbano e la dotazione di servizi anche nelle aree urbane di minore dimensione, appartenenti alle aree interne, montane e della Toscana diffusa e interventi per il recupero dei borghi. Per i dettagli su quanto attuato si rinvia al PR 22 "Rigenerazione e riqualificazione urbana" - Obiettivo 2 - "Promuovere la rigenerazione e riqualificazione nelle aree urbane di piccole e medie dimensioni, con riferimento anche alle aree interne, montane e costiere".

Tra gli ultimi provvedimenti in materia, si segnalano i seguenti:
L'Accordo per la Coesione 2021-2027 firmato a marzo 2024 con la Presidenza del Consiglio dei Ministri prevede per lo scorrimento delle graduatorie del bando di rigenerazione urbana di febbraio 2023 quasi 10 mln., di cui oltre 5,3 mln. per lo scorrimento della graduatoria per Comuni fino a 5000 abitanti (sono interessati 12 interventi) e quasi 4,7 mln. per lo scorrimento della graduatoria per Comuni tra 5001 e 20000 abitanti (9 interventi).

La proposta di legge "Valorizzazione della Toscana Diffusa" approvata a fine agosto dalla Giunta regionale, contiene interventi già previsti e finanziati a legislazione vigente nella normativa nazionale e regionale; il bando di rigenerazione urbana del 2023 è finanziato infatti con le risorse statali della L 145/2018 per il 2024-2025 (12 mln.) e con risorse regionali per il 2025-2026 (5,8 mln.). Per le annualità successive, fino al 2034, si prevede di seguire la stesse modalità, utilizzando le risorse statali della L 145/2018 e regionali (fondi previsti dalla LR 65/2014).

Obiettivo 3 - Interventi per l'abitabilità

Con Decreto del Ministro degli Affari Regionali e le Autonomie pubblicato in data 18 settembre 2023 è stato ripartito il fondo FOSMIT per il 2023 che tra le azioni previste destina un contributo a fondo perduto per l'acquisto di un immobile ubicato su territorio montano, da adibire ad abitazione principale da parte di persone fisiche al fine di trasferirvi la propria residenza. Il risultato atteso in termini di ricaduta sul territorio è quello di incentivare il ripopolamento e la rivitalizzazione delle aree montane. La misura di sostegno è stata attuata attraverso uno specifico bando regionale finalizzato ad incentivare la residenzialità in montagna. I destinatari del bando sono le Unioni di comuni montani ed i comuni montani e parzialmente montani della Toscana.
A dicembre 2023 la Giunta regionale ha deciso di procedere all'attivazione del bando per l'annualità 2024 per un importo di 2,8 mln..
Per un approfondimento sui finanziamenti FOSMIT si rimanda agli interventi "Avviso pubblico n.1 FOSMIT Misure di prevenzione del rischio del dissesto idrogeologico nei territori montani" e "Avviso pubblico n.2 FOSMIT Interventi per la salvaguardia e valorizzazione della montagna" all'interno dell'obiettivo 5.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Bando residenzialità in montagna 2024	A maggio 2024 sono stati approvati gli elementi essenziali e i criteri di valutazione per l'adozione del Bando "Residenzialità in montagna" a valere sul Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane (Fosmit) annualita' 2023. Il bando è finalizzato a favorire ed incentivare il ripopolamento e la rivitalizzazione socioeconomica delle aree montane, agendo in contrasto alla marginalizzazione di tale aree. A giugno 2024 è stato approvato il bando; 2,8 mln. la dotazione finanziaria. A settembre 2024 sono state approvate: la graduatoria finale delle domande pervenute; l'elenco delle domande escluse;

	l'elenco dei beneficiari del contributo. Risultano finanziabili le domande fino alla posizione n.98 per un importo complessivo pari a 2,79 mln..

Obiettivo 4 - Strategia regionale per le aree interne: sostenere le strategie territoriali espresse a livello locale e l'intervento dei fondi europei a favore dei comuni toscani classificati "area interna"

Nell'ambito delle politiche regionali per la coesione territoriale, la Toscana continua ad assicurare il sostegno alle aree interne del territorio regionale, caratterizzate da spopolamento, minore vitalità economica e distanza dai principali centri di servizi di base come istruzione, salute, mobilità e servizi digitali. Territori che sono anche dotati di un patrimonio culturale, risorse naturali, produzioni agroalimentari specializzate, che rappresentano i veri punti di forza per il rilancio e la crescita.
La Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI) intende valorizzare l'azione combinata dei fondi comunitari (FESR, FSE, FEASR, FEAMPA) per consentire il raccordo tra la programmazione europea e le politiche nazionali e prevede che ogni Regione individui una o più aree interne, dove poter sviluppare e accompagnare una progettazione territoriale sui temi dello sviluppo tenendo conto della necessità di affrontare i fattori di criticità (perifericità).
La Giunta ha approvato, nel rispetto della Mappatura nazionale aggiornata delle aree interne e a seguito di negoziato con le autorità statali responsabili della SNAI, un numero complessivo di sei Aree interne per il sostegno mediante strategie territoriali nel ciclo 2021-2027, ovvero: tre Aree interne "pilota" del 2014-2020 (Casentino-Valtiberina; Garfagnana, Lunigiana, Media Valle del Serchio, Appennino Pistoiese; Valdarno, Valdisieve, Mugello, Valbisenzio) e tre Aree interne di nuova individuazione, situate nella parte centro-meridionale del territorio regionale (Alta Valdera – Alta Valdicecina – Colline Metallifere – Valdimerse; Amiata Valdorcia - Amiata Grossetana - Colline del Fiora; Valdichiana Senese). Per una loro rappresentazione si rinvia al sito regionale https://www.regione.toscana.it/pr-fesr-2021-2027/strategia-aree-interne.
Per quanto riguarda le risorse, i programmi FESR e FSE+ destinano alla Regione Toscana risorse per il sostegno alle strategie territoriali per oltre 109,8 mln. così suddivise: 103,2 a valere sul PR FESR 2021-2027 e 6,6 PR FSE+ 2021-2027. All'interno di ciascuna Strategia territoriale si integrano infine le progettualità sostenute dal FEASR e, per le aree interessate, dal FEAMPA.

Alle risorse dei programmi regionali dei fondi europei si aggiungono i fondi statali per la SNAI, quali: le quote per le Strategie individuate dalla delibera CIPESS n. 41/2022; le risorse per interventi di contrasto e prevenzione degli incendi boschivi della delibera CIPESS n.8/2022 e le risorse del Piano Nazionale Complementare (Decreto MIMS n. 394 del 13/10/2021).

Secondo il principio di concentrazione territoriale degli investimenti, è assicurata nella gestione dell'insieme dei fondi europei Fesr, Fse+, Feasr, Feampa e Fsc, una quota pari ad almeno il 30% delle risorse complessive dei programmi sul territorio regionale a favore dell'insieme dei Comuni classificati area interna.

Per maggiori dettagli si rinvia agli specifici interventi sotto riportati e alla parte II "Le risorse della Programmazione Comunitaria e Nazionale" del presente rapporto.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Attuazione della Strategia per le aree interne	La Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI), attivata nel periodo di programmazione 2014-2020, ha portato alla sottoscrizione di Accordi di programma quadro con le aree interessate e le Amministrazioni centrali coinvolte, sulla base di Strategie d'area predisposte dalle aree stesse ed approvate dalla Giunta. Nel ciclo 2014-2020 sono stati sottoscritti i seguenti accordi: . APQ "Casentino e Valtiberina:Toscana d'Appennino Monti dello spirito" sottoscritto il 23/01/2018; l'Accordo attiva 10,4 mln., al 15 settembre 2024, risultano erogate risorse pari a circa 4,4 mln.. . APQ "Garfagnana - Lunigiana - Mediavalle del Serchio - Appennino Pistoiese" sottoscritto il 26/10/2020; l'Accordo attiva 9,3 mln., al 15 settembre 2024, risultano erogate risorse pari a circa 2,9 mln.. . APQ "Valdarno, Valdisieve, Mugello e Val Bisenzio" sottoscritto il 02/03/2022; l'Accordo attiva 7,5 mln., al 15 settembre 2024, risultano erogate risorse pari a circa 817 mila euro. A febbraio 2023 è stato approvato l'Avviso per la manifestazione di interesse alla presentazione di Strategie territoriali preliminari in Aree interne del Programma regionale FESR 2021-2027 - Obiettivo Specifico (OS) 5.2. A luglio 2023 è stata nominata la Commissione tecnica di valutazione composta da tre Autorità di Gestione (AdG): AdG FESR, AdG FSE+, AdG FEASR e dai Settori Responsabili di Azione (RdA) delle Sub-Azioni OS 5.2 ovvero: 5.2.1.1) Cultura; 5.2.1.2) Rigenerazione urbana; 5.2.1.3) Micro-infrastrutturazione per l'attrattività di attività produttive; 5.2.1.4) Infrastrutture stradali. Al 31/07/2023 è avvenuta la presentazione delle proposte di strategie da parte delle

	coalizioni locali delle 6 Aree. La valutazione delle strategie preliminari da parte della Commissione tecnica, che ha coinvolto numerosi settori regionali anche esterni alla Commissione (10 Settori RdA del PR FESR e del PR FSE+, il Settore competente sul FEAMPA, il Settore Affari Istituz. e delle autonomie locali) per istruire determinate componenti e oltre 500 idee progettuali presentate, si è conclusa il 6 dicembre 2023. La relazione conclusiva della valutazione delle strategie preliminari è stata presentata al Comitato di Direzione nella seduta del 14/12/2023. Sulla base della relazione la Giunta regionale, a febbraio 2024, ha preso atto della valutazione delle Strategie territoriali preliminari, ha rideterminato e ripartito le risorse disponibili e ha dato avvio alla seconda fase del procedimento. In totale le risorse previste per le 6 Aree interne, in seguito alla valutazione della prima fase, sono 109,8 mln., di cui 103,2 mln. del FESR e 6,6 mln. FSE+ 2021-2027. A novembre 2023, in coerenza con la delibera CIPESS n.41/2022, sono stati individuati gli organismi di governance per la Strategia regionale per le aree interne 2021-2027 ed in particolare è stata individuata l'Autorità responsabile per le Aree interne nel Direttore della "Direzione Competitività territoriale della Toscana e Autorità di Gestione", che si avvale del Settore Autorità di Gestione FESR, già responsabile della gestione della SNAI 2014-2020, quale struttura stabile di coordinamento e supporto. A novembre 2023 inoltre, in continuità con il percorso avviato nella prima fase di elaborazione delle strategie, è stato rinnovato l'Accordo di collaborazione tra Regione e ANCI Toscana per supportare la definizione delle strategie territoriali delle sei aree interne. Per la realizzazione delle attività previste, sino ad ottobre 2024, sono destinate 187 mila euro, di cui 170 mila euro di risorse FESR e 17 mila euro cofinanziate da ANCI Toscana. A maggio 2024 sono stati approvati gli indirizzi operativi per la finalizzazione delle Strategie territoriali delle Aree interne e per l'approvazione degli I.T.I. - Investimenti Territoriali Integrati, quali strumenti necessari a coordinare i progetti di investimento sostenuti dai PR FESR e del PR FSE+ ai sensi dell'art.28 del Reg.(UE) 2021/1060. Sono stati definiti in particolare, procedure, modalità e termini necessari a coordinare i diversi soggetti coinvolti, al fine di assicurare la gestione delle risorse in tempi coerenti con la programmazione 2021-2027. Nel mese di maggio 2024 si sono svolti gli incontri negoziali tra le coalizioni locali delle sei Aree interne ed il "GdL Fondi Europei" del Comitato unico di governance unico per le aree interne, con riguardo alle Azioni/Sub-Azioni del PR FESR al fine di individuare gli interventi infrastrutturali da candidare al finanziamento del PR FESR in attuazione delle strategie. A giugno, per la sub-Azione 5.2.1.3 "Progetti integrati Aree interne. Microinfrastrutturazione per l'attrattività di attività produttive" la Giunta ha approvato le disposizioni per la presentazione dell'istanza di finanziamento a seguito della quale, a luglio 2024, è stato approvato il modello di domanda di finanziamento per la presentazione dei progetti dalla Responsabile di Azione. A luglio 2024 sono stati approvati dai Responsabili di Azione i modelli di domanda di finanziamento per la presentazione delle proposte di interventi infrastrutturali afferenti ad altre Azioni/Sub-Azioni del PR FESR 21-27 fra le quali: Sub–Azione 5.2.1.1 – Cultura; Sub–Azione 5.2.1.2 – Rigenerazione urbana. Nel mese di agosto 2024 sono stati approvati gli elenchi di interventi infrastrutturali delle Strategie territoriali delle Aree interne individuati in esito alle attività negoziali tra Regione e coalizioni locali nell'ambito della seconda fase di elaborazione delle strategie definitive. Inoltre, attraverso il Complemento per lo sviluppo rurale, nel periodo di programmazione FEASR 2023-2027, si consolida il sostegno alle tre Aree interne approvate nella programmazione 2014-2020 (per il FEASR 2014-2022), e si promuove il sostegno del FEASR anche alle tre nuove Aree. Con riferimento alle risorse statali SNAI, con delibera CIPESS n.41/2022 è stato approvato il riparto finanziario prevedendo l'assegnazione di: un importo di 300 mila euro ad integrazione degli APQ sottoscritti per ciascuna delle 72 aree selezionate nel ciclo 2014-2020; un importo di 4 mln di euro per ciascuna delle 43 nuove aree interne sul territorio nazionale selezionate per il ciclo 2021-2027 (di norma due aree per regione/provincia autonoma). Le due aree selezionate delle Toscana sono "Alta Valdera - Alta Val di Cecina – Colline Metallifere – Val di Merse" e "Amiata Val d'Orcia - Amiata Grossetana - Colline del Fiora".

	Con delibera CIPESS n. 8 del 14 aprile 2022 sono state assegnate specifiche risorse statali in favore di interventi finalizzati alla prevenzione e al contrasto degli incendi boschivi nelle 72 aree selezionate nel ciclo 2014-2020: con riferimento alla quota complessiva per le aree della Toscana, a luglio 2022 (DGR 850/2022) sono stati individuati 38 interventi per oltre 1,6 mln., in corso di realizzazione nelle tre Aree pilota. Piano nazionale complementare – Con decreto 394 del 13/10/2021 del MIMS sono state destinate le risorse del fondo complementare, 300 mln. (2021-2026), per la messa in sicurezza e manutenzione straordinaria della rete viaria per l'accessibilita' delle aree interne. Alla Regione Toscana sono state destinate 15,43 mln. di risorse. 4,351 Casentino Valtiberina, 6,595 mln. Garfagnana, 4,482 Mugello-Bisenzio- Valdisieve. A luglio 2022 il MIMS ha approvato i piani di intervento presentati dalle 72 Aree Interne del territorio nazionale. Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Per il rilancio e la valorizzazione delle Aree Interne è necessario sostenere investimenti che innalzino l'attrattività di questi luoghi e facilitino meccanismi di sviluppo. Con l'Investimento 1.2 "Strutture sanitarie di prossimità territoriale" il PNRR interviene a sostegno delle farmacie rurali nei comuni con meno di 3000 abitanti, con lo scopo di supportarle nell'erogazione di servizi sanitari territoriali a beneficio della popolazione residente nelle Aree interne. Per maggiori dettagli sulle risorse si rimanda alla parte III "Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza" di questo Rapporto generale di monitoraggio strategico.
Strategia Nazionale Aree Interne (Sviluppo rurale)	Il PSR 2014-2022 interviene a sostegno della Strategia Nazionale delle Aree Interne, un'azione nazionale innovativa di sviluppo e coesione territoriale che mira a contrastare la marginalizzazione ed i fenomeni di declino demografico propri delle aree interne del nostro Paese. Nell'ambito della Strategia d'area Garfagnana Lunigiana Media Valle del Serchio Appennino Pistoiese, sono stati approvati due bandi: - "Bando per completare gli interventi previsti per l'intervento E1.2 - Il bosco fra economia e innovazione" per il quale nel 2022 è stata approvata la graduatoria da parte di ARTEA. Sono due i progetti finanziabili presentati dall'Unione Comuni montani dell'Appennino Pistoiese in materia di infrastrutture necessarie all'accesso ai terreni agricoli e forestali, con riferimento al territorio dell'Appennino Pistoiese. - Bando multimisura: strategia d'area interna Garfagnana Lunigiana media Valle del Serchio Appennino Pistoiese per contributi nell'ambito di 5 sottomisure (3.2, 5.1; 8.3; 8.5; 16.4) e 2 tipi di operazione (4.4.1, 4.3.2). Per questo bando la graduatoria è stata approvata da ARTEA nel 2021. Sono circa 50 i progetti finanziabili sulle varie misure. Per il tipo di operazione 4.4.1. a gennaio 2024 la graduatoria ha subito uno scorrimento e sono stati ammessi al finanziamenti altri 4 progetti. Nel 2023, dopo l'accertamento di economie su vari progetti è stato approvato uno scorrimento di graduatoria per le operazioni 4.3.2 "Sostegno per investimenti in infrastrutture necessarie all'accesso ai terreni agricoli e forestali" e 4.4.1 "Conservazione e ripristino degli elementi caratteristici del paesaggio, salvaguardia e valorizzazione della biodiversità" è stato effettuato lo scorrimento in attuazione delle indicazioni formulate dalla Giunta per ulteriori 20 progetti finanziabili. La dotazione finanziaria dell'intervento (su entrambi i bandi 2020 e 2021) è di 3,1 mln. di finanziamento totale (543 mila euro la quota regionale). I progetti approvati risultano in attuazione e questo intervento risulta ancora in corso soltanto per terminare le procedure relative alle istruttorie delle domande di aiuto e pagamento. (Questo intervento fa parte anche del PR 8) Il bando multi misura "Strategia Nazionale Aree Interne: Strategia Area Valdarno Val di Sieve Mugello Val Bisenzio" è lo strumento per attuare, attraverso un pacchetto definito di misure del PSR 2014-2022, le attività progettuali della Strategia d'area interna di cui sopra. Con questo bando si attivano tre sotto misure: 8.5 "Investimenti diretti ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali", -16.3 "Cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse, nonché per lo sviluppo/la commercializzazione del turismo" e 16.4 "Sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali".

	Nel 2022 è stato approvato il bando. Nel 2023 sono state approvate le graduatorie per le misure oggetto dell'intervento: le domande ammissibili sono due per la misura 16.3, due per la misura 16.4 e cinque per la misura 8.5. I progetti approvati risultano in attuazione e questo intervento risulta ancora in corso soltanto per terminare le procedure relative alle istruttorie delle domande di aiuto e pagamento.

Obiettivo 5 - Favorire lo sviluppo locale

La Regione sostiene la progettualità per lo sviluppo locale nei territori montani, parzialmente montani e nei territori interni in condizioni di marginalità attraverso il Fondo per la Montagna, i Gruppi di Azione Locale (GAL) che operano con il metodo Leader, le Cooperative di Comunità e la Strategia per le Aree Interne; in tale direzione vanno gli interventi realizzati nel corso degli ultimi anni di supporto e stimolo all'economia collaborativa. Di seguito si illustrano i vari strumenti di intervento e le relative risorse messe in campo dalla Regione nell'ultimo anno per promuovere lo sviluppo economico, sociale e civile, la tutela dell'ecosistema e la promozione della qualità della vita e dei servizi essenziali nei territori interessati.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Interventi per le zone montane	Fondo per la montagna (L 97/1994 e LR 68/2011) Con delibera CIPE n. 53 del 27 luglio 2021 sono state ripartite a livello nazionale le nuove risorse stanziate sul Fondo Nazionale per la Montagna per l'annualità 2020 e 2021, che per la Regione Toscana ammontano a 1,7 mln. Tali risorse nazionali, in aggiunta a risorse regionali, per una dotazione finanziaria complessiva di 2,7 mln. sono state destinate nel corso del 2021 al finanziamento delle proposte progettuali inserite nella graduatorie approvate a valere sull'Avviso del 2020 ma non beneficiarie delle risorse stanziate. Ciò ha consentito la copertura totale del finanziamento parziale assegnato ad alcuni progetti, il completamento della graduatoria dei progetti presentati dalle Unioni di Comuni e lo scorrimento dei progetti dei comuni fino a concorrenza delle risorse disponibili. Approvato a dicembre 2021 lo scorrimento delle graduatorie ed impegnato sulle annualità 2021-2022 la quota di 1,5 mln. a favore di 9 Unioni di comuni e la restante quota di 1,2 mln a favore di 9 Comuni. La realizzazione dei progetti da parte degli enti beneficiari e quindi il conseguente obbligo di monitoraggio è iniziato dalla data del 30 Ottobre 2020 data di certificazione del decreto di assegnazione delle risorse. A partire da marzo 2022 è stata effettuata l'istruttoria sulle prime documentazioni pervenute di chiusura progetti. I 36 mesi sono conclusi al 30/10/2023, ma la maggioranza dei beneficiari ha chiesto di usufruire della proroga di 1 anno. Pertanto la conclusione prevista avverrà non prima del 30/10/2024.
Attivazione nuovo bando Fondo per la Montagna per la realizzazione dei progetti di investimento finalizzati allo sviluppo dei territori montani	Attivazione nuovo bando Fondo per la Montagna per la realizzazione dei progetti di investimento finalizzati allo sviluppo dei territori montani – Approvati dalla Giunta regionale a luglio 2022 gli elementi essenziali e i criteri di valutazione per l'adozione di un Avviso pubblico (approvato a luglio 2022) per la concessione di contributi a favore dei territori montani a valere sulle risorse del Fondo Regionale per la Montagna anno 2022. 2 mln. il finanziamento dell'avviso a valere sul bilancio 2022/2024 (1 mln. sull'annualità 2022 e 1 mln. sull'annualità 2023). A fine novembre 2022 sono state approvate le graduatorie dei progetti ammessi e assegnate le risorse fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili. A ottobre 2022 la Giunta ha deciso di utilizzare le risorse Fondo FOSMIT assegnate alla Regione Toscana - annualità 2022 commi 5 e 6 art. 2 Decreto del Ministro per gli Affari Regionali e le Autonomie 30 maggio 2022, pubblicato in data 03.08.2022 - per un importo complessivo pari a 6,7 mln. per lo scorrimento della graduatoria relativa al bando sopracitato. A dicembre 2022 tali risorse, 6,7 mln. del fondo FOSMIT, oltre a 315 mila euro derivanti da risorse statali vincolate sono state assegnate allo scorrimento delle graduatorie dei progetti ammessi al finanziamento ma non finanziati per esaurimento delle risorse disponibili. Nonostante le risorse disponibili del FOSMIT alcuni interventi posti in graduatoria sono rimasti esclusi dal finanziamento, pertanto, ad aprile 2023, una quota parte delle risorse regionali, 538 mila euro, allocate sul Fondo regionale per la montagna annualità 2024/2025 sono state destinate allo scorrimento completo delle graduatorie e impegnate a giugno 2023. I progetti devono essere realizzati entro 36 mesi dal decreto di assegnazione delle risorse. Al termine di ogni anno di durata del progetto, gli enti stessi forniscono alla struttura regionale competente i dati di monitoraggio relativi all'andamento temporale, procedurale e finanziario dei progetti finanziati. Con Decreto del Ministro degli Affari Regionali e le Autonomie pubblicato in data 18 Settembre 2023 è stato ripartito il fondo FOSMIT per il 2023; quasi 9,8 mln. le risorse

	destinate alla Regione Toscana. A febbraio 2024 sono stati approvati gli elementi essenziali degli avvisi pubblici n. 1 - "Misure di prevenzione del rischio del dissesto idrogeologico nei territori montani" e n. 2 - "Misure per la salvaguardia e valorizzazione della Montagna" a valere sul FOSMIT annualita' 2023.
Avviso pubblico n.1 FOSMIT Misure di prevenzione del rischio del dissesto idrogeologico nei territori montani	A marzo 2024 è stato approvato l'Avviso pubblico n. 1 Fosmit "Misure di prevenzione del rischio del dissesto idrogeologico nei territori montani". Le risorse disponibili per il finanziamento degli interventi sono pari 3,9 mln.. A luglio 2024 è stata approvata la graduatoria dei progetti ammissibili e sono stati finanziati 7 progetti delle Unioni di comuni per un totale di 2,6 mln. e 6 dei comuni montani e parzialmente montani per un totale di 1,1 mln..
Avviso pubblico n.2 FOSMIT Interventi per la salvaguardia e valorizzazione della montagna	A marzo 2024 è stato approvato l'Avviso pubblico n. 2 Fosmit "Interventi per la salvaguardia e valorizzazione della montagna". Le risorse disponibili per il finanziamento degli interventi sono pari a quasi 3,1 mln.. A luglio 2024 è stata approvata la graduatoria dei progetti ammissibili e finanziati 5 progetti delle Unioni di comuni per un totale di 2 mln. e 4 dei comuni montani e parzialmente montani per un totale di 760 mila euro.
	Per approfondimenti relativi al "Bando per incentivare la residenzialità in montagna" si rimanda all'obiettivo 3 "Interventi per l'abitabilità".
Sostegno alle politiche di sviluppo delle zone montane tramite il fondo integrativo per i comuni montani (L 228 del 24/12/2012) - BANDO 2019	A giugno 2019 è stato pubblicato un Bando del DAR rivolto a interventi per contrastare il dissesto idrogeologico. A ottobre 2022 il DAR ha approvato le graduatorie dei Comuni beneficiari che hanno presentato progetti ammessi e in posizione utile nelle graduatorie delle singole Regioni. Per la Regione Toscana sono stati ammessi 5 progetti su 28 presentati per una valore finanziato di 1,7 mln.. I Comuni hanno 2 anni di tempo, a partire da ottobre 2022, per presentare i progetti esecutivi alla Regione. A settembre 2024 risulta pervenuto solo un progetto esecutivo da parte di una Unione di Comuni (Unione Comuni Garfagnana).
Nuovo protocollo intesa per implementazione e sviluppo delle politiche per la montagna e per le Aree interne, contrasto e prevenzione del fenomeno dello spopolamento	Dopo il protocollo d'intesa sottoscritto nel 2020, a fine luglio 2022 è stato sottoscritto un nuovo protocollo d'intesa tra ANCI Toscana e Regione Toscana per l'implementazione e lo sviluppo delle politiche per la montagna e per le Aree interne, di contrasto e di prevenzione del fenomeno dello spopolamento al fine di supportare le tre nuove Aree progetto e le tre Aree pilota del 2014-2020 nella definizione delle strategie territoriali per beneficiare delle risorse dei Fondi europei previste nella programmazione 2021-2027 della politica di coesione e delle risorse statali dedicate. A dicembre 2022 è stato sottoscritto lo schema di Accordo di collaborazione tra Regione e ANCI Toscana, annualità 2022/2023, per l'attuazione delle azioni definite nell'ambito del suddetto Protocollo d'Intesa e nel mese di dicembre 2022 sono stati impegnati 140 mila euro in favore di ANCI. Il progetto si è concluso in data 31/12/2023. A dicembre 2023 è stato approvato lo schema di Accordo di collaborazione tra Regione e ANCI Toscana, annualità 2024/2025 (01/01/2024-28/07/2025), per l'attuazione delle azioni definite nell'ambito del Protocollo d'Intesa sottoscritto a luglio 2022; impegnati 140 mila euro in favore di ANCI.
Sostegno allo sviluppo locale LEADER	L'intervento prevede la realizzazione di operazioni di sviluppo territoriale integrato a livello locale previste dal Reg. (UE) n.1303/2013) descritte nella Strategia di sviluppo locale predisposta dai GAL (Gruppi di Azione Locale) sulla base delle risultanze dell'attività di animazione condotta sul proprio territorio di riferimento. Le Strategie Integrate di Sviluppo Locale (SISL) presentate dai GAL della Toscana e i relativi Piani Finanziari, nel corso degli anni hanno subito varie modifiche in coerenza con la nuova ripartizione dei fondi 2021-2022 prevista nell'ultima versione del PSR 2014/2022. L'ultima modifica dei piani finanziari è di febbraio 2024. A maggio 2024 è stato ulteriormente modificato il piano finanziario del Gal Consorzio Lunigiana. DGR 619/2024 Tra giugno e settembre è stato modificato il piano finanziario del GAL START (Mugello, Chianti fiorentino e parte della provincia di Prato). DGR 700 1027/2024 Nel 2022 sono stati pubblicati i bandi da parte dei GAL riconosciuti in Toscana per l'Azione specifica Leader "Progetti di Rigenerazione delle Comunità", per promuovere interventi multisettoriali basati sulla cooperazione di attori locali (pubblici e privati) e finalizzati al soddisfacimento di fabbisogni specifici dei territori. Si interviene in vari ambiti: lavoro, istruzione, formazione professionale, assistenza sociosanitaria, attività culturali e ricreative, turismo, cura dell'ambiente per produrre beni e servizi rilevanti ma difficilmente disponibili che le comunità considerano prioritari e indispensabili per il miglioramento delle condizioni di vita dei propri abitanti. A febbraio 2024 le risorse per questo tipo di progetti sono state incrementate di 3 mln. in modo da poter scorrere la graduatoria. I progetti di comunità sono il frutto di un approccio partecipativo che coinvolge attori

SR 2023-2027 Intervento SRG06 Leader Attuazione strategie di sviluppo locale	locali (agricoltori, produttori, imprese, rappresentanti di associazioni, amministrazioni locali, esperti, ricercatori e singoli cittadini interessati) uniti per realizzare un progetto integrato, finalizzato ad implementare servizi collettivi in tutti i settori economici e socio-culturali del territorio di riferimento. Il finanziamento totale dell'intervento (anno 2021) è di 17,8 mln., mentre la quota regionale è di 2,1 mln.. Nella programmazione Ue FEASR 2023-2027 , è compresa quella relativa al metodo LEADER, con il riconoscimento da parte della Giunta regionale dei GAL di riferimento e l'approvazione delle relative Strategie di Sviluppo locale. La sottomisura 19.1 del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Toscana 2014-2022, è finalizzata anche al "Sostegno preparatorio" per l'attuazione delle strategie locali di tipo partecipativo a norma del nuovo quadro giuridico 2023-2027 così come previsto dall'art. 4 del Reg. (UE) n. 2020/2220. La misura è stata attuata in due fasi: - prima fase, approvata a aprile 2023, con la pubblicazione di un avviso per la valutazione iniziale di pre-ammissibilità dei partenariati dei candidati GAL per il periodo 2023-27 finalizzata a una preliminare verifica del possesso dei requisiti da parte dei GAL stessi. - seconda fase, approvata a maggio 2023, con la pubblicazione di un avviso per la presentazione di Strategie di Sviluppo Locale (SSL) articolate ed esecutive, aperto ai candidati che abbiano superato positivamente la fase di pre-ammissibilità. Successivamente è stata approvata la lista dei GAL ammessi, che sono i seguenti: GAL Consorzio Appennino Aretino, GAL Consorzio Lunigiana, GAL FAR Maremma, GAL Leader Siena, GAL MontagnAppennino, GAL Start, GAL Terre Etrusche. Le Strategie di Sviluppo Locale dei GAL sono state approvate dalla Giunta a fine novembre 2023. A giugno 2024 approvate le "Disposizioni attuative del metodo LEADER del CSR Toscana 2023-2027" all'interno delle quali, in particolare, vengono disciplinate le funzioni e le responsabilità dei GAL. DGR 743/2024 A luglio la Giunta ha approvato i Piani finanziari presentati dai GAL. Le risorse destinate all'intervento per il triennio 2023-2025 ammontano a 46,5 mln. la quota regionale di co-finanziamento, l'unica che passa sul bilancio regionale, per il triennio 2023-2025, ammonta a 3,4 mln..
CSR 2023-2027 SRE04 Start up non agricole - Insediamento di giovani agricoltori e nuovi agricoltori e avvio di nuove imprese rurali. 	L'intervento prevede un sostegno per l'avviamento (start-up) di nuove attività imprenditoriali in ambito extra-agricolo nelle zone rurali. La finalità dell'intervento è quella di rivitalizzare le economie rurali, rafforzando e diversificando l'economia rurale, attraverso la creazione di nuove attività extra agricole, che hanno come oggetto lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di prodotti o servizi all'interno dell'economia rurale, per contrastare lo spopolamento, contribuire allo sviluppo occupazionale e sostenere il ruolo della micro e della piccola impresa nel rafforzamento del tessuto economico e sociale delle aree rurali, in coerenza con le strategie locali di tipo partecipativo. Gli obiettivi dell'intervento sono quelli di attrarre e sostenere i giovani agricoltori e altri nuovi agricoltori e facilitare lo sviluppo imprenditoriale sostenibile nelle zone rurali, oltre a promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile. L'intervento è collegato al precedente: infatti all'interno delle Strategie siono previsti anche gli interventi che finanziano l'Insediamento di giovani agricoltori e nuovi agricoltori e l'avvio di nuove imprese rurali. L'intervento è finanziato con 482 mila euro per il triennio 2023-2025; il cofinanziamento regionale per il periodo 2023-2025 è di 35,6 mila euro.

Obiettivo 6 - Garantire l'equilibrio idrogeologico e forestale

Sono previsti interventi per la prevenzione delle calamità ed in particolare i dissesti idrogeologici e gli incendi boschivi in linea con quanto previsto dalle schede del PNRR, in particolare con gli interventi previsti per le "Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la prevenzione del rischio idrogeologico" presenti nella missione 2 e dalla Strategia forestale nazionale.

In particolare, dall'inizio del 2024, il PNRR con la Missione 2 Componente 4 - M2C4 I.2.1.a - "Misure per la gestione del rischio di alluvione e per ridurre il rischio idrogeologico (Emilia, Toscana e Marche)" ha previsto finanziamenti specifici per

le Regioni Toscana, Emilia Romagna e Marche colpite da eventi catastrofici nel 2023. Per maggiori dettagli sulle risorse si rinvia alla parte III "Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza" di questo Rapporto generale di monitoraggio strategico.
L'insieme di tutte queste misure è volta ad agevolare l'abitabilità di zone preziose del territorio regionale che presentano caratteristiche orografiche, idrografiche e sismogenetiche con rischio idrogeologico elevato. Per questo tipo di territori, anche a seguito dei continui eventi catastrofici naturali, risultano prioritari azioni ed interventi per la prevenzione, la manutenzione e la tutela.

Dopo le ondate di maltempo che si sono abbattute sulla Toscana nel 2023 e per le quali si sono attivati aiuti alle imprese e cittadini danneggiati, un'altra ondata di maltempo ha colpito la Toscana dal 18 al 23 settembre 2024 ed ha interessato le zone dell'Alto Mugello e delle Province di Pisa e Livorno. Il Presidente della Regione, con propri provvedimenti ha dichiarato lo stato di emergenza regionale per la durata di sei mesi.
Per maggiori dettagli si veda anche il PR 8 "Sviluppo sostenibile in ambito rurale e agricoltura di qualità" – Obiettivo 4 "Mitigare l'impatto dell'agricoltura nel cambiamento climatico per la qualità dell'ambiente" Intervento "PSR 2014-2022 mis. 5.2 Sostegno a investimenti per il ripristino dei terreni agricoli e del potenziale produttivo danneggiati da calamita naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici". In tale intervento sono riassunte anche le azioni effettuate in occasione dell'alluvione del 2 novembre 2023.

<table>
<tr><th>INTERVENTO</th><th>ATTIVITÀ REALIZZATE</th></tr>
<tr><td>Monitoraggio e controllo fitosanitario in ambito forestale</td><td>Con l'intervento vengono finanziate attività di monitoraggio e controllo fitosanitario in ambito forestale sul territorio regionale. Tali attività sono inserite nel Piano delle attività del Servizio fitosanitario regionale, aggiornato annualmente, e si svolgono anche tramite accordi di collaborazione scientifica con Università e altri Enti di ricerca.

Nel corso del 2024 sono state realizzate le attività previste dal Piano delle attività del Servizio fitosanitario regionale. Tra queste, quelle inserite negli accordi di collaborazione scientifica stipulati con DAGRI dell'Università di Firenze, CNR e CREA-DC per sviluppare azioni congiunte per lo studio di diverse avversità delle piante arboree e arbustive forestali, con particolari approfondimenti in materia di entomologia e nematologia (ramo della zoologia dedicato allo studio dei nematodi o vermi cilindrici).
Le risorse destinate per il 2020-2025 ammontano a 3 mln. e risultano impegnate per 2,4. La quota di impegni ri9ferita al 2024 è di 674 mila.</td></tr>
<tr><td>Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamita naturali ed eventi catastrofici</td><td>Tra gli obiettivi del PSR 2014-2022 si trova il sostegno a investimenti per migliorare la gestione e la tutela delle foreste ed il ripristino dei danni da incendi boschivi, calamità naturali ed eventi catastrofici.
Le misure di riferimento del Piano di sviluppo rurale sono le seguenti:
<table>
<tr><th>Misura</th><th>Descrizione</th></tr>
<tr><td>8.3</td><td>Prevenzione dei danni alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici. A maggio 2022 ARTEA ha approvato la graduatoria. Nel 2023 aumentata la dotazione finanziaria della misura grazie all'utilizzo di economie e nel 2024 sono stati attuati scorrimenti di graduatoria con provvedimenti di ARTEA.</td></tr>
<tr><td>8.4</td><td>Sostegno per il ripristino dei danni alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici.</td></tr>
</table></td></tr>
<tr><td>Interventi per misure PRAF (Piano regionale agricolo forestale)

Previsione, Prevenzione e lotta agli incendi boschivi</td><td>Il PRAF, in attuazione della LR 1/2006 "Disciplina degli interventi regionali in materia di agricoltura e di sviluppo rurale", riguarda gli interventi della Regione per consolidare, accrescere e diversificare la base produttiva regionale e i livelli di occupazione in una prospettiva di sviluppo rurale sostenibile. Individua una serie di misure e azioni di intervento attraverso cui sono attuate le politiche regionali in materia di foreste. Le misure vengono aggiornate annualmente. Per il 2024 tale aggiornamento è avvenuto a aprile, con aggiornamenti a giugno.
L'intervento riguarda le misure del PRAF con le quali la Regione provvede all'organizzazione e al coordinamento del sistema regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi, per la tutela del patrimonio boschivo.
In materia di incendi boschivi, alle attività del PRAF si affiancano le azioni del Piano triennale Anti Incendi Boschivi (AIB): attualmente è in vigore quello per il 2023-2025. Tale documento programmatico è approvato dalla Giunta e individua le risposte strategiche che, con un lavoro di lungo periodo, possano consentire una mitigazione dei danni derivanti dal passaggio degli incendi boschivi.</td></tr>
</table>

Interventi pubblici forestali per la cura e gestione del PAFR	Per alcune aree particolarmente a rischio, la Giunta approva i Piani Specifici di Prevenzione AIB: tra gli ultimi approvati si segnalano il Piano per l'Isola d'Elba (ottobre 2023) e il Piano Specifico di Prevenzione AIB per il comprensorio territoriale della Pineta di Viareggio (febbraio 2024). A marzo 2024 approvato lo schema di protocollo d'intesa tra la Regione Toscana e la Comunità del bosco dei monti Pisani. L'accordo è finalizzato allo sviluppo economico e sociale di questa area montana colpita negli anni scorsi da gravissimi incendi boschivi intervenendo, in stretta sinergia con le amministrazioni locali e altri enti operanti sul territorio. Le risorse destinate per il 2024 ammontano a 2,5 mln. e risultano impegnate completamente. L'intervento riguarda la misura del PRAF con la quale la Regione provvede al finanziamento dei programmi di interventi per la cura e la gestione del Patrimonio agricolo forestale regionale (PAFR) sulla base dei programmi elaborati annualmente da ciascun Ente competente per i complessi forestali affidati in gestione. Gli interventi finanziati sono attuati tramite il ricorso alle maestranze forestali in forza presso ciascun Ente. A marzo 2024 per la Regione Toscana è stato confermato il ruolo di Segretariato della "Rete Mediterranea delle Foreste Modello" organismo internazionale che ha la funzione di promuovere una governance locale del paesaggio forestale attraverso la creazione di Foreste Modello e di sviluppare e supportare le opportunità di rete tra le varie Foreste Modello nel Mediterraneo. A tale proposito si segnala che la prima foresta modello in Italia è stata la Foresta Modello delle Montagne Fiorentine (FMMF). Nell'ambito di questa tematica si segnala inoltre la partecipazione della Toscana, in qualità di Segretario della Rete Mediterranea delle Foreste Modello, con due proposte progettuali, al programma "Canada's Global Forest Leadership Program" promosso dal governo canadese e finalizzato a incentivare la gestione sostenibile e partecipativa delle risorse forestali. A maggio 2024 sono stati approvati i piani annuali degli interventi pubblici forestali per l'anno in corso e sono state destinate le risorse per 6,6 mln. A agosto 2024 approvata la bozza di convenzione per l'affidamento, ai sensi dell'art. 25 della L.R. n. 39/00 alla Regione Toscana del Complesso "Belverde" nel comunue di Cetona, di proprietà dell'Unione dei Comuni Valdichiana Senese. All'interno dell'area, che comprende terreni destinati a parco archeologico, si svolgono attività turistiche e attività didattiche con finalità di conservazione della natura, di educazione storico-naturalistica e di valorizzazione ambientale. Le risorse destinate per il 2024-205 ammontano a 5,7 mln. e risultano impegnate completamente.
Interventi a favore della tartuficoltura	L'intervento riguarda la misura del PRAF con la quale la Regione finanzia le iniziative per la tutela, la promozione, la valorizzazione economica del tartufo, per la valorizzazione economica dei territori tartufigeni e per progetti di ripristino ambientale delle aree tartufigene. Le risorse destinate per il 2024 ammontano a 25 mila euro e risultano tutte impegnate. Per questa materia si segnala l'approvazione della legge regionale n. 36/2023 che interviene, tra l'altro, in materia di definizione delle zone geografiche di provenienza, di calendario di raccolta e tesserini autorizzativi per i cercatori. A maggio 2024 la Giunta regionale ha approvato lo schema di regolamento della Legge regionale di cui sopra per dare attuazione all'articolo 20 in materia di mantenimento e di miglioramento per le tartufaie naturali controllate e per le tartufaie coltivate. A aprile 2024 la Giunta regionale ha approvato una proposta di delibera al Consiglio regionale per l'istituzione di una zona geografica di provenienza del tartufo toscano bianco della Lunigiana, comprendente i territori dei Comuni di Aulla, Bagnone, Casola in Lunigiana, Comano, Filattiera, Fivizzano, Fosdinovo, Licciana Nardi, Mulazzo, Podenzana, Pontremoli, Tresana, Villafranca in Lunigiana, Zeri. Il Consiglio regionale ha approvato tale proposta a luglio 2024.
CRS 2023 2027 Reg. UE 2021 2115 Art. 73 - Disposizioni specifiche per l'attuazione dell'intervento SRD11 Investimenti non produttivi forestali-	L'intervento punta a promuovere il ruolo multifunzionale delle foreste e della Gestione Forestale Sostenibile (GFS) nella fornitura di servizi ecosistemici. E' prevista l'erogazione di un contributo ai titolari di superfici forestali, o aree assimilate a bosco, per la copertura in tutto o in parte dei costi sostenuti per realizzare investimenti non produttivi

annualita' 2024 	ma che contribuiscono alla conservazione della biodiversità, degli habitat e dei paesaggi tradizionali forestali, nonché alla valorizzazoine delle funzioni culturali e socio-ricreative delle foreste. A settembre 2024 la Giunta regionale ha approvato le disposizioni specifiche per l'emanazione del relativo bando. Il finanziamento totale dell'intervento è di 9 mln., la quota di cofinanziamento regionale è di 1,6 mln..

Obiettivo 7 - Gestione e sviluppo aree forestali

Questo obiettivo prevede azioni ed interventi pilota per la gestione forestale sostenibile mediante il coinvolgimento delle imprese locali e attività di promozione della pianificazione forestale regionale, di area vasta e delle proprietà pubbliche e private.

Come previsto dal DEFR 2024, a aprile 2024 ha preso avvio, con l'approvazione dell'informativa preliminare al Consiglio Regionale ai sensi dell'articolo 48 dello Statuto regionale, la formazione del Piano forestale regionale (PFR) per il periodo 2025-2029. Il Piano, la cui durata è quinquennale, si pone in continuità con la Sezione Forestale del Piano Regionale Agricolo Forestale (PRAF) 2012-2015, approvato con delibera del Consiglio regionale 24 gennaio 2012, n. 3 e tuttora vigente. Con l'approvazione del nuovo Piano Forestale terminerà la vigenza dell'attuale PRAF. Il PFR dovrà raccordarsi con gli strumenti di programmazione previsti dalla normativa comunitaria, in particolare con il Piano Strategico della PAC (PSP 2023-2027) e con gli strumenti della programmazione negoziata; inoltre rappresenta il documento programmatorio di recepimento per gli strumenti di programmazione nazionale ed interregionale operanti nel settore.

L'ambito degli interventi del PFR riguarderà sia la gestione del Patrimonio Agricolo Forestale Regionale (PAFR) che gli interventi diffusi sull'intero territorio regionale (interventi pubblici forestali) ai quali si affiancano le attività collegate all'anti incendi boschivi (AIB), alla prevenzione e difesa del territorio e dei boschi, alla protezione dell'ambiente e della biodiversità, la formazione degli addetti, la pianificazione a livello territoriale delle aree silvo-pastorali, l'analisi e la caratterizzazione delle risorse forestali, la ricerca e la diffusione delle innovazioni ed il contrasto ai fenomeni derivati dal cambiamento climatico. Sempre a aprile 2024 è stato approvato dalla Giunta regionale il "Documento di avvio del procedimento".

Obiettivo 8 - Equilibrio faunistico del territorio

L'obiettivo si propone di favorire lo sviluppo rurale intervenendo anche sulla ricostituzione di un equilibro faunistico, attualmente minacciato da una presenza eccessiva di ungulati, ma anche di specie predatorie e aliene, con evidenti ripercussioni negative sulle produzioni agricole, zootecniche e sulla sicurezza e vivibilità del territorio.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Interventi volti al sostegno delle produzioni agricole e zootecniche danneggiate dalla fauna selvatica	L'intervento riguarda il riconoscimento alle aziende zootecniche dei danni da predazione provocati dal lupo (canis lupus) e da altre specie di fauna selvatica. Nel 2021 è stata istituita la "task force lupo" uno strumento per fronteggiare le problematiche conseguenti ai conflitti con gli allevamenti da parte delle popolazioni di lupo, ibridi cane lupo e cani incustoditi. Inoltre, è stato approvato il "Riconoscimento alle aziende zootecniche dei danni da predazione provocati dal lupo", le risorse sono tutte trasferite ad ARTEA per finanziare i rimborsi alle aziende danneggiate. Per il 2024, sono stati approvati gli elementi essenziali dell'avviso e l'avviso stesso. Le risorse destinate per il 2024 ammontano a 500 mila euro, completamente impegnate. Inoltre, a luglio 2024 sono state destinate le risorse destinate al sostegno delle aziende agricole per la prevenzione e l'indennizzo di danni causati alle produzioni agricole ed alle relative opere dalla fauna selvatica per un ammontare di 24 mila euro per il 2024. A agosto impegnate le risorse destinate a favore di ARTEA che gestisce l'intervento. (l'intervento fa parte anche del PR 8)
Attività di sostegno per la gestione faunistico venatoria del territorio	Con questo intervento si destinano risorse per la gestione dei servizi relativi ai tesserini cartacei e portali faunistici e altri servizi per la gestione faunistico venatoria del territorio, tra cui il soccorso della fauna selvatica in difficoltà e il rafforzamento delle funzioni della polizia provinciale e della polizia della Città Metropolitana di Firenze nelle materie oggetto di riordino ai sensi della L.R. 22/2015. Per il 2024, si segnala l'approvazione degli indirizzi operativi per il soccorso della fauna selvatica in difficoltà e la destinazione di 300 mila euro per le attività di recupero, cura, riabilitazione e rilascio in libertà dei soggetti soccorsi appartenenti a specie selvatiche. A settembre le risorse destinate a questo tipo di interventi sono state incrementate di 125 mila euro. A luglio 2024 assegnati i contributi alle associazioni venatorie riconosciute a livello nazionale, per le proprie attività e iniziative istituzionali per 23 mila euro.

	Le risorse destinate per il 2024 ammontano a 512 mila euro e risultano impegnate per 449 mila.
Interventi per la pesca (gestione degli istituti ittici, incubatoi e vigilanza ittica)	Viene finanziato il sostegno, anche per l'annualità 2024, alle attività di gestione degli incubatoi ittici regionali e per gli interventi di recupero della fauna ittica a rischio ed interventi di emergenza per la sua tutela. A febbraio 2024 sono stati approvati gli interventi per l'anno in corso relativi al soccorso della fauna selvatica e ittica in difficoltà e per la gestione degli istituti ittici, incubatoi e vigilanza ittica. Le risorse destinate per il 2024 ammontano a 109 mila euro e risultano impegnate per 89 mila. In tema di interventi per la pesca, si segnalano anche i seguenti atti: - A aprile 2024 è stato approvato lo schema di protocollo d'intesa tra la Regione Toscana ed E_distribuzione (società del gruppo ENEL) per la prevenzione del rischio elettrico nell'esercizio della pesca dilettantistica nelle acque interne. In Toscana la pesca dilettantistica coinvolge circa 30.000 praticanti, riveste un importante ruolo di aggregazione e presidio del territorio ed è un elemento di sviluppo sociale, economico ed ambientale per il territorio toscano. I materiali comunemente utilizzati per la fabbricazione delle canne da pesca sono buoni conduttori di elettricità e tale caratteristica espone i pescatori a possibili rischi nel caso di interferenza con installazioni elettriche in tensione presenti sul territorio. Il protocollo prevede azioni per la prevenzione del rischio elettrico attraverso la divulgazione di materiale informativo ai praticanti della pesca dilettantistica e agli operatori del settore per incrementare la consapevolezza sul rischio elettrico con informazioni su comportamenti adeguati da adottare per la prevenzione del rischio elettrico e la condotta da attuare in caso di un eventuale infortunio. - A luglio 2024 è stata approvata la relazione 2023 sui dati della l.r. 7/2005 "Gestione delle risorse ittiche e regolamentazione della pesca nelle acque interne" per il Consiglio regionale. A fine 2023 risultano rilasciate 23.901 licenze ad altrettanti pescatori dilettantistici, inoltre sono state accertate 272 violazioni della LR 7/2005 (dato anno 2022). I progetti finanziati sono i seguenti: 1 Sostegno all'attività di gestione dell'incubatoio ittico regionale di Tosi (Comune di Reggello – FI) con 30 mila euro; 2. Sostegno all'attività di gestione degli incubatoi ittici di proprietà di altri enti pubblici con 54 mila euro per gli incubatori ittici di Rio Vellese, Santa Fiora e Arcidosso; 3. Sostegno all'attività di recupero della fauna ittica a rischio con 10 mila euro; 4. Sostegno all'attività di vigilanza ittica volontaria svolta sotto il coordinamento delle Polizie provinciali e dalla polizia della Città metropolitana di Firenze, nei corsi d'acqua della Toscana con 29 mila euro; 5. Sostegno alle attività di gestione degli istituti ittici pubblici (Zone di pesca a Regolamento Specifico ad accesso gratuito) con 4 mila euro.
Strategia regionale di gestione e pianificazione degli interventi di controllo/eradicazione di specie aliene invasive presenti in Toscana	L'intervento ha lo scopo di sostenere le attività di monitoraggio, controllo ed eradicazione delle specie aliene invasive: procione, scoiattolo grigio, ibis sacro, oca egiziana, cormorano per evitare il diffondersi di malattie, danni all'agricoltura e alle specie autoctone di fauna selvatica. A novembre 2023 sono stati approvati gli accordi di collaborazione scientifica per il 2023 e per il 2024 per la gestione, il monitoraggio e eradicazione delle specie aliene invasive: - per le specie: Procione (Procyon lotor), Ibis sacro - (Threskiornis aethiopicus) e Oca egiziana (Alopochen aegyptiaca), con l'Università degli Studi di Firenze - Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Ambientali e Forestali; - per la specie aliena invasiva Scoiattolo grigio (Sciurus carolinensis) e con l'Università degli Studi di Firenze - Dipartimento di Biologia. A luglio 2024 è stato approvato il Piano di controllo della specie Parrocchetto dal collare (Psittacula krameri) per il periodo 2024-2028 per dare risoluzione ai problemi di conflitto causati dalla specie nel territorio regionale, in special modo nei confronti delle attività agricole. A agosto 2024 è stato aggiornato il "Piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica" che contiene gli interventi di controllo/eradicazione tramite catture, spostamento e prelievo venatorio per queste specie e per altre specie autoctone.

Interventi per il controllo e contenimento della fauna alloctona - Attuazione regionale del Piano di gestione del calabrone a zampe gialle, vespa velutina ai sensi del D.lgs. 230/2017	Le risorse destinate per il 2023-2024 ammontano a 468 mila euro e risultano impegnate per 251 mila, la quota di impegni relativa al 2024 è di 92 mila euro. In tema di specie invasive, la Giunta regionale nel 3023 ha approvato anche le modalità attuative del Piano nazionale di gestione del calabrone a zampe gialle (vespa velutina) di cui al Decreto Legislativo n. 230/2017, del Decreto del Ministro della transizione ecologica n. 12/2022 e del Decreto del Ministro della transizione ecologica n. 371/2022 La Regione Toscana ha avviato una campagna informativa su questa specie aliena, nell'ambito del Piano di gestione della specie. A giugno 2024 è stata approvata l'attuazione del piano di gestione per il 2024. Le risorse destinate ammontano a 70 mila euro: di queste, 19 mila per attività di coordinamento scientifico attraverso accordi di collaborazione con le Università di Firenze e Pisa e 51 mila per attività di monitoraggio attivo e di neutralizzazione dei nidi svolta dalle Associazioni apistiche maggiormente rappresentative in ambito regionale. Le risorse destinate per il 2023-2024 ammontano a 170 mila euro e risultano completamente impegnate, la quota di impegni per il 2024 è di 70 mila euro.
Misure urgenti di prevenzione e contenimento della diffusione della peste suina africana PSA	Nel 2022 è stata istituita la task force "peste suina africana" per fronteggiare le problematiche conseguenti alla malattia a tutela della salute del patrimonio faunistico e zootecnico suinicolo regionale e degli interessi economici connessi alle esportazioni di suini e prodotti derivati ed è stato approvato il piano di interventi urgenti per l'eradicazione della peste suina (PSA). Sono state destinate risorse ai 15 Ambiti territoriali di caccia toscani (ATC) per la gestione e l'allestimento dei punti di raccolta e controllo dei capi prelevati e per la corretta gestione delle carni (con acquisto di celle frigorifere), considerato che i punti di raccolta e le strutture ad essi funzionali sono di fondamentale importanza per la prevenzione ed il monitoraggio della PSA. A luglio 2024 destinati 20 mila euro per il rafforzamento degli interventi strutturali e funzionali in materia di biosicurezza del comparto suinicolo tra i quali rientra la rimozione dei cinghiali morti, sia di capi abbattuti sia di quelli morti naturalmente. Le risorse sono state impegnate a favore degli ATC di Massa a Lucca. A agosto 2024, il Presidente della Giunta regionale, con propria Ordinanza, ha disposto misure di biosicurezza e rafforzato i controlli veterinari relativamente al consumo privato di carne di cinghiale abbattuto in zone interessate dalla PSA. Le risorse destinate per il 2023-2024 ammontano a 145 mila euro e risultano tutte impegnate. La quota di impegni relativa al 2024 è di 20 mila euro.

Obiettivo 9 - Sostegno all'attività agricola

Nel 2024 stanno proseguendo le azioni di tutela delle zone svantaggiate, attraverso l'erogazione agli agricoltori di un'indennità annuale per ettaro di SAU (superficie agricola utilizzata) all'interno delle zone svantaggiate, al fine di attenuare il rischio di abbandono dell'attività agricola in queste zone e garantire così un maggior presidio del territorio, anche ai fini della prevenzione dal dissesto idrogeologico.

<table>
<tr><th>INTERVENTO</th><th>ATTIVITÀ REALIZZATE</th></tr>
<tr><td>Sostegno all'attività agricola a favore delle zone a rischio di abbandono.</td><td>Nell'ottica di incentivare lo sviluppo socio-economico-territoriale delle zone interne e marginali della nostra regione ed attenuare il rischio di abbandono dell'attività agricola in queste zone, il Piano di sviluppo rurale 2014-2022 interviene erogando per un anno un'indennità a ettaro di Sau (superficie agricola utilizzata: si tratta della somma delle superfici aziendali destinate alla produzione agricola) all'interno delle zone montane, in modo da favorire un maggior presidio del territorio, anche ai fini della prevenzione dal dissesto idrogeologico.
Le quote per il 2021-2024 corrispondono a 62,8 mln. di costo totale, di cui 10,4 di cofinanziamento regionale (1,7 mln. la quota regionale del 2023).
Le misure di riferimento del Piano di sviluppo rurale sono le seguenti:
<table>
<tr><td>Misura</td><td>Descrizione</td><td>Situazione bandi</td></tr>
<tr><td>13.1</td><td>Indennità compensative in zone montane
Aziende in graduatoria: 4.824</td><td rowspan="2">Annualmente vengono approvate le disposizioni per l'approvazione del bando e il bando stesso.
Per quanto riguarda il bando 2024, a marzo so-</td></tr>
<tr><td>13.2</td><td>Indennità compensative in zone soggette a vinco-</td></tr>
</table>
</td></tr>
</table>

			li naturali significativi, diverse dalle zone montane Aziende in graduatoria: 8.848	no state approvate le disposizioni specifiche e ad aprile è stato approvato il bando. La scadenza per la presentazione delle domande è stata prorogata al 30 agosto 2024.	
		13.3	Indennità compensative in altre zone soggette a vincoli specifici Aziende in graduatoria: 23		

Goals Agenda 2030



La reportistica delle risorse finanziarie e degli indicatori fisici è disponibile ai seguenti link:
https://bi.regione.toscana.it/links/resources/report?uri=%2Freports%2Freports%2F56fcab80-cd1e-4efe-bd43-23ddfcf7e675&page=vi386

https://bi.regione.toscana.it/links/resources/report?uri=%2Freports%2Freports%2F93abfaee-80ee-41db-9a6e-69525dd2da23&page=vi1499

28. Politiche per il mare, per l'Elba e l'Arcipelago toscano

La Toscana ha una notevole estensione delle proprie coste, che presentano una significativa variabilità ambientale ed elementi di pregio (aree protette e spiagge bandiera blu: 18 località nel 2024 ciò rappresenta una fondamentale risorsa economica per il territorio complessivamente inteso sia per il ruolo che l'industria turistica ha nell'economia toscana, anche in ottica di turismo integrato, sia per la presenza di altri settori trainanti per la Toscana come la cantieristica da diporto e le attività portuali.

PNRR

Nell'ambito delle tematiche affrontate in questo PR, il PNRR interviene con la Missione 2 (Rivoluzione verde e transizione ecologica), componente 1 (agricoltura sostenibile ed economia circolare), intervento 3.1. "Isole verdi" (M2C1I3.1).

Per maggiori dettagli sulle risorse si rimanda alla parte III "Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza" di questo Rapporto generale di monitoraggio strategico.

Obiettivo 1 – Promuovere lo sviluppo dei territori marittimi.

Il mare, la costa e le isole richiedono di essere affrontati, a livello programmatorio, come un unico insieme (rispetto al passato caratterizzato da iniziative essenzialmente gestite sulla base di politiche ed attività settoriali), così da poter presidiare e intervenire sui singoli temi e sulle diverse singolarità e peculiarità dei luoghi attraverso azioni mirate e calibrate entro una prospettiva globale consapevole di ogni interconnessione, sinergia ed equilibrio. Ciò a partire da tre presupposti: la necessità di uno sviluppo economico sostenibile improntato ad un'accorta gestione e valorizzazione delle risorse; l'attenzione all'ambiente; il confronto costante tra Stato, regione ed enti locali e tra essi e gli interlocutori socio-economici rilevanti in questa parte del territorio tenendo presente anche la dimensione internazionale.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Promozione dello sviluppo dei territori marini	*I territori marini della Toscana appaiono diversificati sia dal punto di vista morfologico e ambientale sia da quello socio-economico e insediativo, ma richiedono un approccio complessivo che ricomprenda le aree marittime, la costa e le isole entro un unico sguardo strategico.* *Per promuovere l'economia del mare sono in via di conclusione gli interventi dei Programmi comunitari 2014-2020 (Italia Francia marittimo e FEAMP), contemporaneamente hanno preso avvio programmi della programmazione comunitaria 2021-2027: FEAMPA e Italia Francia Maritttimo.* *Nel 2024, sul primo avviso relativo al Programma Italia Francia marittimo 2021-2027 sono stati finanziati 15 progetti, con impegni per 30 mln., sulla priorità 2 - "Un'area transfrontaliera resiliente ed efficiente dal punto di vista delle risorse". I progetti approvati riguardano l'adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione del rischio di catastrofi e la relativa resilienza e la protezione della natura e della biodiversità.* *Per quanto riguarda il FEAMPA, il Programma è finalizzato anche a contribuire in maniera sempre più determinante alla sostenibilità ambientale, per la preservazione delle risorse acquatiche a vantaggio delle future generazioni. All'interno delle priorità previste si effettueranno interventi che riguardano il sostegno alla pesca e all'acquacoltura in un quadro di rispetto ambientale.* *Per quanto riguarda il tema della sostenibilità ambientale, l'impegno della Regione prosegue con la partecipazione all'attuazione della Marine Strategy (Direttiva europea sulla strategia per l'ambiente marino).* *Per quest'ultimo argomento si rimanda al paragrafo "Tutela dell'ambiente marino" del PR 7 "Neutralità carbonica e transizione ecologica".*

Obiettivo 2 - Promuovere interventi per pesca e acquacoltura.

Il settore della pesca marittima professionale riveste grande importanza. Esso è rappresentato da circa 600 barche dislocate in una ampia serie di porti, approdi, canali, piccoli ripari lungo una costa di 400 km (600 km se si comprendono le isole dell'arcipelago) e interessa ambiti diversi, dalla pesca costiera artigianale a quella industriale e all'acquacoltura, gli allevamenti di specie di acqua salmastra, e gli allevamenti di specie di acqua dolce. Il settore della trasformazione e commercializzazione del prodotto ittico opera a livello industriale ed è ben rappresentato e rilevante dal punto di vista occupazionale.

Le aziende toscane vengono sostenute anche nella fase di promozione dei prodotti della pesca sui mercati nazionali e internazionali.

A aprile 2024 la Giunta regionale ha approvato la partecipazione della Toscana all'evento "Seafood Expo global" con un proprio spazio presso il Padiglione Italia del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste - MASAF, che si è svolto dal 23 al 25 aprile 2024 a Barcellona. Per le imprese si tratta di un'importante occasione di incontro per l'avvio di nuove collaborazioni, per aprire nuovi mercati al proprio prodotto e per acquisire elementi utili allo sviluppo di tecnologia innovativa.

Dal primo al 3 ottobre a Vigo, in Spagna si è tenuta la Fiera internazionale dedicata ai prodotti di mare congelati denominata "international frozen seafood products exhibition – Conxemar". Il Masaf partecipa con lo Stand Italia e le imprese interessate a partecipare, hanno inviato entro il 29 agosto 2024, il modello di adesione ai referenti della Regione Toscana e hanno avuto modo di presentare i propri prodotti anche all'interno di questa manifestazione.

Gli interventi per la pesca e acquacoltura vengono realizzati anche attraverso i fondi europei della programmazione 2014-2020 e 2021-2027, come di seguito specificato:

- Programma operativo per il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP) 2014-2020: nel 2024 si stanno concludendo le attività relative al Programma.

- Per la programmazione comunitaria 2021-2027, è stato istituito il nuovo fondo FEAMPA che sostituisce il FEAMP. A novembre 2022 la Commissione europea ha approvato il programma "Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura - Programma per l'Italia" per il periodo 2021-2027.
Le risorse finanziarie nazionali sono così suddivise: quota UE 518 mln., quota Stato 233 mln., quota Regioni 285 mln., per un totale di risorse pubbliche di 1.036 mln.. Di queste, per la Toscana il riparto delle risorse prevede una quota UE pari a 11,3 mln., una quota nazionale pari a 11,4 (suddivisa tra Stato con 8 mln. e Regione con 3,4 mln.) per un totale pari a 22,7 mln.. A febbraio 2024 è stato approvato il documento di attuazione regionale (DAR) e relativo piano finanziario. Nel mese di settembre 2024 il DAR è stato integrato con il manuale delle procedure relative a tutte le operazioni da avviare in attuazione della programmazione FEAMPA. A settembre 2024 è stato approvato un cronoprogramma di bandi da attuarsi entro l'anno e hanno preso avvio le procedure per la loro attuazione.

Per maggiori dettagli si rimanda alla parte II di questo report - "Programmazione europea e nazionale"

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Interventi settore ittico (FEAMP - LR 66/2005)	L'intervento riguarda l'attuazione di varie misure del P.O. FEAMP 2014-2020. Il Fondo sostiene i pescatori nella transizione verso una pesca sostenibile, aiuta le comunità costiere a diversificare le loro economie, finanzia i progetti che creano nuovi posti di lavoro e migliorano la qualità della vita nelle regioni costiere europee, agevola l'accesso ai finanziamenti. Nel 2024 risultano in via di conclusione le attività del programma. Per quanto riguarda la misura 5.68 par 3 "compensazioni crisi Ucraina", dopo la proroga dei termini per la presentazione di spesa finale FEAMP al 2025, e' ancora in corso di valutazione da parte dell'AdG MASAF l'assegnazione di ulteriori risorse FEAMP per pagare totalmente la quota riconosciuta ai beneficiari per la misura in esame con risorse aggiuntive nazionali. Le risorse destinate per il triennio 2021-2023 ammontano a 10,8 mln. mila euro e risultano tutte impegnate. L.R. 7/12/2005 n. 66 "Disciplina delle attività di pesca marittima e degli interventi a sostegno della pesca professionale e dell'acquacoltura" . La legge prevede la trasmissione di una relazione annuale con la descrizione degli interventi realizzati da parte della Giunta alla Commissione consiliare competente: a luglio 2024 è stata approvata la relazione per l'anno 2023 nella quale si elencano le varie azioni intraprese che, nello specifico, riguardano l'attuazione del FEAMP e l'avvio del FEAMPA 2021-2027, gli interventi nel porto di Viareggio, i piani di gestione delle specie ittiche rossetto e anguilla.
P.N. FEAMPA 2021-2027 Fondo Europeo per gli affari marittimi, per il settore della pesca professionale e dell'acquacoltura – Attuazione interventi priorita' 1 e 2 – interventi settore pesca e acquacoltura	L'intervento riguarda l'attuazione del Programma Nazionale FEAMPA 2021-2027 per le seguenti priorità. - 1 -Promuovere la pesca sostenibile, il ripristino e la conservazione delle risorse biologiche acquatiche. - 2 -Promuovere le attività di acquacoltura sostenibile, la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, contribuendo alla sicurezza alimentare nell'Unione. A partire da settembre 2024 sono state avviate le procedure per l'attuazione: - Bandi settore pesca Priorità 1 Obiettivo Specifico 1.1.: Azione 1 rivolto alle imprese di Piccola Pesca Costiera (PPC) per migliorare e qualificare i mezzi di produzione, fornire valore alle produzioni e sviluppare attività fuori dal settore della pesca. Azione 3 (1) Investimenti in infrastrutture nei porti pescherecci esistenti. Azione 3 (2) Investimenti a bordo dei pescherecci diversi dalla piccola pesca costiera per promuovere la qualità delle produzioni e migliorare le condizioni di salute e sicurezza - Bandi settore acquacoltura Priorità 2 Obiettivo specifico 2.1.:

	Azione 5 - migliorare la competitività, la sostenibilità, la redditività e la resilienza delle imprese acquicole e promuovere la ricerca, l'innovazione, la conoscenza ed il suo trasferimento - Bandi settore trasformazione e commercializzazione Priorità 2 Obiettivo Specifico 2.2.: Azione 2 - sostenere la capacità produttiva e gestionale delle imprese di trasformazione e commercio. Per quanto riguarda gli obiettivi specifici 2.1 Azione 5 e Obiettivo Specifico 2.2 Azione 2 sono stati approvati gli elementi essenziali per i bandi.
P.N. FEAMPA 2021-2027 Fondo Europeo per gli affari marittimi, per il settore della pesca professionale e dell'acquacoltura – Attuazione priorita' 3 Strategie di Sviluppo Locale da parte del GAL PESCA	L'intervento riguarda l'attuazione della priorità 3 FEAMPA che è finalizzata a consentire la crescita di un'economia blu sostenibile nelle aree costiere, insulari e interne e promuovere lo sviluppo delle comunità di pesca e acquacoltura. A ottobre 2023 è stato selezionato il GAL Pesca e acquacoltura denominato "GALPA Toscana" e la relativa Strategia di Sviluppo Locale. A giugno 2024 sono stati assegnati i contributi per un totale di 62 mila euro ad ARTEA che ha provveduto a erogarli al beneficiario.

Obiettivo 3 – Garantire l'assistenza sanitaria sulle isole.

Riguardo all'ottimizzazione dell'assistenza sanitaria sulle isole, gli interventi riguardano sia le isole minori dell'Arcipelago Toscano, sia le aree remote, collinari e montane, situate nel contesto della complessa conformazione orografica della regione. Questo ha determinato la necessità di individuare aree target differenziate (Elba e Capraia, Giglio e Giannutri, Mugello) e di sviluppare dei sotto-progetti specifici, omogenei tra loro per filosofia di interventi, ma nel contempo flessibili e capaci di adattarsi anche a sostenere gli incrementi di domanda nelle zone soggette a forte oscillazione demografica nel corso dell'anno a causa dei flussi turistici, in particolare sui servizi della emergenza-urgenza.

La Regione, in stretta collaborazione con le Aziende sanitarie, ha definito un Progetto articolato in tre sotto-progetti specifici per ognuna delle aree target selezionate e individuato modelli organizzativi di riferimento afferenti a tre macro aree assistenziali: a) Assistenza territoriale; b) Integrazione ospedale-territorio; c) Emergenza-urgenza.

Il progetto intende assicurare la risposta ai bisogni di salute secondo gli universali standard di qualità e appropriatezza, sviluppando il sistema complessivo dei servizi in una logica di rete che valorizzi al massimo le potenzialità che possono derivare dall'integrazione fra differenti livelli di cura e punti di cura, sia ospedalieri che territoriali.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Assistenza sanitaria nelle isole	*A marzo 2024 la Giunta ha approvato il rinnovo per l'anno 2024 del "Progetto straordinario per sopperire alle necessità di professionisti nel presidio ospedaliero dell'isola d'Elba e linee di indirizzo per pubblicare concorsi dedicati ad acquisire dirigenti sanitari nelle zone carenti" approvato nel 2023. Il finanziamento 2024 a sostegno di questa attività ammonta a oltre 2,2 mln..* *A maggio 2024 ESTAR ha pubblicato i bandi di concorso per reclutare giovani medici per gli ospedali periferici e delle isole: in particolare, per l'isola d'Elba sono previsti 4 posti per radiologo, igienista, geriatra e pediatra, con incentivi economici, percorsi di professionalizzazione mirata e di carriera.* *A giugno 2024 sono state determinate le risorse per il servizio di elisoccorso per la copertura del servizio su tutto il territorio regionale per l'anno in corso (21 mln.).*

Obiettivo 4 - Dare attuazione al Programma di cooperazione Italia-Francia Marittimo.

Nel 2024, sono attive due edizioni del Programma Italia Francia marittimo che riguardano il periodo di programmazione 2014-2020 (in via di conclusione) e il periodo 2021-2027 (avviato nel 2023):

- Programma Interreg Italia-Francia Marittimo 2014-2020: i progetti finanziati con il PC Italia Francia marittimo vanno a rafforzare le politiche regionali per il mare oltre alla tutela del patrimonio naturale marittimo nello spazio di cooperazione dell'alto Tirreno. Nel 2024 si stanno avviando alla conclusione le attività volte a rafforzare la continuità territoriale tra la terraferma e le isole, supportare la trasformazione dei porti (e la filiera ad essi connessa) finalizzata al rafforzamento dell'economia del mare e del sistema avanzato di monitoraggio della sicurezza per la navigazione.

- Programma Interreg Italia-Francia Marittimo 2021-2027: il nuovo Programma Italia Francia marittimo è stato approvato dalla Commissione UE a agosto 2022 e la Giunta ne ha preso atto con un proprio provvedimento di settembre 2022. Le tematiche sulle quali è incentrato il programma riguardano: economia del mare, mobilità transfrontaliera di studenti e lavoratori all'interno dell'area, rischi ambientali e idrogeologici, sicurezza in mare, interoperabilità nel trasporto merci e passeggeri, tutela del patrimonio naturale e culturale sui quali la cooperazione territoriale può dare un valore aggiunto e contribuiscono a sviluppare attività già avviate nella precedente programmazione UE.

Per un maggiore dettaglio sulle procedure attuative del Programma si rimanda agli interventi "PC Italia Francia marittimo 2021-2027: I° Avviso" e "PC Italia Francia marittimo 2021-2027: II° Avviso".

Per maggiori dettagli si rinvia alla parte II di questo report - "Programmazione europea e nazionale"

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
PO Italia Francia marittimo 2014-2020: **- II Avviso – Asse 1, 2, 3, 4 – vari lotti di progetti** **III Avviso – Asse 2 e 4 – vari lotti di progetti** **III Avviso – Asse 2 e 4 – vari lotti di progetti** **- IV Avviso – Asse 1 e 3 – vari lotti di progetti** **- V Avviso – Asse 1, 2 , 3, 4**	Il Programma è iniziato nel 2014; nel 2024 si registrano soltanto movimenti contabili per pagamenti e per la rilevazione di economie, in quanto in via di conclusione. Il programma, nel corso del settennato 2014-2020, è stato attuato attraverso 5 avvisi che hanno finanziato 130 progetti. Per quanto riguarda la conclusione, si registrano 128 progetti che sono stati pagati totalmente per la quota che passa dal bilancio regionale. Questi progetti hanno presentato spese riconosciute e rimborsate per un importo che va dal 94% al 100% del loro valore iniziale. Le risorse impegnate per gli avvisi dal n. 2 al n. 5 fino al 2023 ammontano a 100 mln. Per il dettaglio su stanziamenti, impegni e pagamenti degli interventi in esame si rinvia al link della presente scheda di Progetto regionale.
PO Italia Francia marittimo 2021-2027: **I° Avviso: priorità da 1 a 5**	A gennaio 2023 approvato il primo avviso per il Programma Italia Francia marittimo 2021-2027. Sono stati finanziati 40 progetti, così suddivisi: - sulla priorità 1 - "Un'area transfrontaliera attrattiva, improntata alla modernizzazione intelligente e sostenibile", 8 progetti finalizzati alla promozione della crescita sostenibile e alla competitività delle PMI; - sulla priorità 2 - "Un'area transfrontaliera resiliente ed efficiente dal punto di vista delle risorse", 15 progetti collegati all'adattamento al cambiamento climatico, alla prevenzione del rischio di catastrofi e alla resilienza, alla protezione della natura e della biodiversità; - sulla priorità 3 - "Un'area transfrontaliera connessa fisicamente e digitalmente", 5 progetti finalizzati al potenziamento di una mobilità regionale e locale sostenibile, resiliente al clima, intelligente e intermodale; - sulla priorità 4 – "Un'area transfrontaliera efficiente in capitale sociale e che si distingue per la qualità del suo capitale umano", 8 progetti che hanno l'obiettivo di migliorare l'efficacia dei mercati del lavoro e l'accesso a un'occupazione di qualità, attraverso lo sviluppo sociale innovativo; - sulla priorità 5 - "Una migliore governance transfrontaliera", 4 progetti finalizzati al miglioramento della capacità istituzionale e dell'efficienza della pubblica amministrazione anche attraverso la cooperazione tra cittadini e istituzioni. Le risorse destinate per il triennio 2023-2025 ammontano a 53,6 mln. euro e risultano completamente impegnate.
PO Italia Francia marittimo 2021-2027: **II° Avviso: priorità da 1 a 4**	A gennaio 2024 la Giunta regionale ha approvato gli elementi essenziali per il secondo avviso e l'avviso stesso, la cui dotazione finanziaria ammonta a 85,4 mln.. La data di chiusura per la presentazione delle domande è stata il 30 maggio 2024, l'approvazione della graduatoria è prevista per fine 2024. La Regione Toscana ha partecipato all'avviso con sette proposte progettuali, in qualità di partner di progetto. Nel mese di luglio si è conclusa la fase di ammissibilità dei progetti candidati per il II Avviso del Programma. Delle 75 candidature ricevute, solamente una è stata valutata come inammissibile. I 74 progetti che hanno superato la prima fase di valutazione, sono così distribuiti: 31 per la Priorità 1; 27 per la Priorità 2; 4 per la Priorità 3; 12 per la Priorità 4.

Goals Agenda 2030



La reportistica delle risorse finanziarie e degli indicatori fisici è disponibile ai seguenti link:

https://bi.regione.toscana.it/links/resources/report?uri=%2Freports%2Freports%2F56fcab80-cd1e-4efe-bd43-23ddfcf7e675&page=vi386

https://bi.regione.toscana.it/links/resources/report?uri=%2Freports%2Freports%2F93abfaee-80ee-41db-9a6e-69525dd2da23&page=vi1499

29. Relazioni internazionali, cooperazione allo sviluppo e attività a favore dei Toscani nel mondo

L'intensificarsi dei flussi migratori, provenienti dall'area mediterranea, mediorientale e dell'Africa sub sahariana, comporta per le autorità locali di tutta Europa, quindi anche per la Toscana, la necessità di confrontarsi con una presenza sempre più massiccia di immigrati e profughi; al tempo stesso essa richiede di attivare, accanto alle iniziative di accoglienza e integrazione, concrete azioni di co-sviluppo.

La finalità del Progetto è quella di rafforzare la presenza della Toscana - intesa come sistema regionale di tutti gli attori pubblici, della società civile e privati che operano sullo scenario internazionale - nell'area Mediterranea attraverso la continuità delle relazioni con le autorità locali del Mediterraneo, nel quadro di partenariati e temi sviluppati nel corso degli anni, sostenendo gli enti locali nei processi di sviluppo e di decentramento in atto in quei paesi attraverso scambio di buone pratiche e cooperazione territoriale con particolare riferimento alla partecipazione dei giovani e delle donne alla vita democratica anche utilizzando il collegamento con le reti territoriali attive in toscana ed in altre regioni italiane ed Europee.

Importante è anche la valorizzazione del ruolo delle comunità dei migranti presenti in Toscana come protagonisti di progetti ed iniziative di co-sviluppo nei paesi di origine.

Obiettivo 1 - Promuovere e rafforzare la rete di relazioni internazionali.

Le finalità di questo obiettivo sono la promozione e rafforzamento della rete di relazioni internazionali e di rapporti partenariali in quei settori che sono al centro dell'agenda politica regionale e che vedono la Regione impegnata in un contesto complesso e fortemente interconnesso, come, ad esempio, la tutela dell'ambiente, la ricerca, la tutela dei diritti e l'Agenda 2030.

Anche nel 2024 l'azione internazionale della Regione Toscana prosegue e arricchisce le relazioni internazionali in termini di partecipazione alle reti europee e internazionali di enti locali e in termini di rafforzamento della presenza nelle istanze dell'Unione Europea che danno voce alle autorità locali. La Regione nel corso dell'anno 2024 ha aderito a progetti ed eventi promossi dalla comunità europea.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Azioni di supporto agli organi istituzionali della Regione nella gestione delle relazioni di rilievo internazionale e nella definizione di accordi e intese internazionali	L'intervento riguarda l'insieme delle azioni a supporto degli organi istituzionali della Regione nell'ambito delle relazioni internazionali. E' stato garantito il presidio presso le istanze nazionali di coordinamento della cooperazione internazionale (Consiglio Nazionale Cooperazione allo Sviluppo, Gruppi di lavoro e Coordinamento delle attività internazionali e cooperazione della Conferenza dei presidenti). Al 15 settembre 2024 si registrano le seguenti attività in ambito internazionale: - Avviati contatti con la Catalogna su ambiti di attività di interesse comune. Nel mese di luglio 2024 si è svolto un incontro a Firenze tra una delegazione catalana composta dal direttore generale di politiche ambientali e dalla Direttrice Generale dell'Agricoltura e dell'Allevamento con alcuni direttori e dirigenti RT competenti per i settori relativi a: Politiche agricole di sostenibilità ambientale, Produzione agricola sostenibile (SAP), Aiuti per la promozione dell'agricoltura ad alto valore naturale (Aree agricole e forestali ad alto valore naturale - HNV), Politiche ambientali, Mediterranean Climate Resilience Partnership – MCAP, La gestione della Regione Toscana dei Parchi Naturali. - Dopo l'attivazione dei contatti con la regione di Kiev per definizione degli ambiti di cooperazione, a febbraio 2024 la Giunta regionale ha approvato il testo dell'Intesa, all'interno del quale, oltre a esprimere solidarietà al popolo ucraino e a offrire interventi umanitari, si elencano i temi di collaborazione tra le due Regioni: sviluppo economico e imprenditorialità; collaborazione accademica, scientifica e culturale; sviluppo di opportunità commerciali; ricerca e innovazione; collaborazione in ambito sanitario. A marzo 2024 è stato firmato il protocollo d'intesa. - Effettuati contatti e incontri on line (l'ultimo a settembre) con la regione della Malopolska (Polonia) per la definizione di un'intesa. Sono in corso verifiche interne sui temi possibili. - Per quanto riguarda la regione Sucre (Colombia), la Giunta ha approvato lo schema di intesa finalizzata alla collaborazione in ambiti di comune interesse quali lo sviluppo economico e imprenditorialità, collaborazione accademica, scientifica e culturale, sviluppo di opportunità commerciali, ricerca e innovazione. A aprile 2024 è stato sottoscritto dai rispettivi presidenti un impegno a firmare l'intesa. - Per quanto riguarda l'intesa con la Loira, a febbraio 2024 è stato approvato il testo del protocollo d'intesa che successivamente è stato firmato durante un incontro tra i Presidenti della Regione Toscana e della regione Loira. - Concordato il testo dell'intesa con la regione di VINH PHUC (Vietnam); a luglio 2024 firmato il protocollo d'intesa. - A settembre 2023 è stata firmata un'intesa con la regione PACA (Provenza, Alpi, Costa azzurra). A dicembre è stata approvata dalla Giunta la proposta di Delibera al Consiglio che l'ha approvata a febbraio 2024. - A luglio 2024 è stato approvato il testo per l'intesa tra la Regione Toscana e la Collettività di Corsica; è stata preparata la bozza di delibera e l'informativa per il consiglio in attesa di fissare una data per la firma.

Obiettivo 2 - Promuovere la cooperazione per il sostegno allo sviluppo sostenibile nei paesi partner

Si promuovono le azioni di cooperazione internazionale centrate sul sostegno ai processi di sviluppo locale sostenibile e di rafforzamento democratico, in collaborazione con gli attori del territorio, con le regioni europee e con le associazioni europee di enti territoriali che operano in cooperazione allo sviluppo.
Le attività della Regione Toscana si svolgono nel quadro delle priorità stabilite dal Documento Triennale di Programmazione e di Indirizzo 2021-2023 del MAECI (Ministero affari esteri e cooperazione internazionale)con il quale il Governo italiano rielabora il proprio intervento tenendo conto di uno "scenario post-Covid-19" che conferma la visione strategica della Cooperazione italiana: favorire lo sviluppo creando opportunità e valorizzando l'expertise dell'Italia in settori strategici per il nostro Paese. Dal punto di vista tematico le priorità restano la lotta alle disuguaglianze, l'attenzione alle fasce più vulnerabili, il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro, la valorizzazione del ruolo delle donne e dei giovani, la tutela dell'ambiente, il sostegno alla crescita, la tutela di diritti e libertà fondamentali, la giustizia sociale.
Nel Documento ministeriale vengono poi indicate le priorità geografiche, la scelta del MAECI si orienta in particolare verso Egitto, Tunisia, Burkina Faso, Senegal, Niger, Etiopia, Somalia, Sudan, Sud Sudan e Mozambico, Afghanistan, Myanmar, Giordania, Iraq, Libano, Territori Palestinesi, Albania, Cuba, El Salvador.

Le attività di cooperazione internazionale sono regolate dalla LR 26/2009 (Disciplina delle attività europee e di rilievo internazionale della Regione Toscana). Per quanto riguarda la programmazione degli interventi di questo Progetto regiona-

le, annualmente la Giunta approva un elenco di attività e le relative risorse. I progetti da finanziare vengono scelti tramite bandi pubblici destinati a Enti locali, ONG, associazioni, associazioni di migranti, Università, Onlus.

Le priorità tematiche nel cui ambito interviene la cooperazione della Regione Toscana sono riconducibili al Sostegno ai processi di decentramento (nell'ottica di sostegno alla democratizzazione), al sostegno allo sviluppo dei sistemi economici territoriali (la Toscana ha sostenuto prioritariamente lo sviluppo locale dei paesi con i quali intrattiene rapporti di partenariato), Economia circolare (che si sta affermando come la chiave per rendere più sostenibili i processi di produzione e insieme creare posti di lavoro nei Paesi a basso reddito), Cooperazione e migrazioni (azioni di integrazione tra cooperazione e politiche per l'accoglienza e gestione della migrazione sul territorio), Crisi umanitarie (la Toscana, insieme a molti soggetti del territorio, è parte attiva in numerose iniziative di solidarietà e aiuto verso popolazioni colpite da emergenze: a questo proposito si ricordano per gli sbarchi dei migranti a Livorno e Carrara avvenuti anche nel corso del 2024.

A aprile 2024 la Regione Toscana, in qualità di capofila, ha presentato due proposte progettuali nell'ambito del Bando AICS 2023 per la concessione di contributi a iniziative promosse da enti territoriali (soggetti di cui all'articolo 25 della l. n. 125/2014) e dalle organizzazioni della società civile (e altri soggetti senza finalità di lucro iscritti all'elenco di cui al comma 3, dell'articolo 26 della l. n.125/2014).
Le attività progettuali si svolgeranno in Senegal e in Tunisia.



Gli obiettivi del **progetto in Senegal** sono: aumentare le opportunità della popolazione senegalese, con particolare attenzione alle donne, ai giovani in ambito educativo e di inclusione lavorativa attraverso il rafforzamento degli enti locali senegalesi nell'erogazione di servizi di base rivolti alla popolazione, in un'ottica di riduzione dell'ineguaglianza sociale; migliorare le prestazioni e le dotazioni degli enti locali senegalesi attraverso lo scambio di competenze e la digitalizzazione di servizi municipali; potenziare e rendere sostenibili i servizi educativi locali includendo percorsi di formazione professionale; ridurre la disoccupazione giovanile attraverso l'implementazione di servizi pubblici di accompagnamento per la creazione di opportunità lavorative.
I partner sono i seguenti: ARCI Comitato Regionale Toscano, MANGWANA APS, Centro Ricerche Etno Antropologiche (CREA) APS, ANCI Toscana, Diaspora Senegalese per lo Sviluppo e la Solidarietà (DI.S.SO), Comune di Capannori, Comune di Pontedera, Municipalità di Thyakhar (Senegal), Municipalità di Linguère (Senegal), Municipalità di Thiès (Senegal), Municipalità di Tivaoune Diacksao (Senegal).
Il progetto avrà una durata di 36 mesi, il budget complessivo è di 2,1 mln., la quota di co finanziamento della Regione Toscana è di 50 mila euro.

Gli obiettivi del **progetto in Tunisia** sono: rafforzare la collaborazione tra gli attori al fine di migliorare la presa in carico dei pazienti e promuovere la sostenibilità dei servizi sanitari e sociali; creare un quadro di collaborazione e coordinamento tra le diverse realtà coinvolte, promuovendo lo scambio di informazioni e l'interconnessione dei servizi, garantendo un approccio olistico alla salute e al benessere dei pazienti; promuovere trasferimento di competenze e capacità degli operatori sanitari, operatori sociali e personale municipale, al fine di favorire una comprensione reciproca delle rispettive competenze e migliore le modalità di intervento; promuovere la partecipazione attiva dei cittadini e delle comunità locali nella progettazione e nella valutazione dei servizi, garantendo un approccio centrato sul paziente e sulla sua rete di supporto; contribuire alla sostenibilità ed efficacia, nei termini di qualità della vita dei pazienti, del sistema socio sanitario integrato.
I partner sono i seguenti: AOU Meyer IRCCS "Centro di Salute Globale", Ministero della Sanità tunisino, Università degli Studi di Firenze, Azienda Ospedaliero Universitaria Pisana, Azienda Ospedaliero Universitaria Senese, Azienda Ospedaliero Universitaria Careggi, Azienda USL Toscana Sud Est, Azienda USL Toscana Nord Ovest. Azienda USL Toscana Centro, ASSOCIAZIONE PONTES Ricerche e Interventi.

Il progetto avrà una durata di 36 mesi, il budget complessivo è di 1 mln. la quota di cofinanziamento della Regione Toscana (Cofinanziamento partner Centro di Salute Globale) è di 100 mila euro di cui 50 mila quale valorizzazione di progettazioni in corso finanziate da Regione Toscana in Tunisia e 50 mila quale valorizzazione dall'impegno del personale di Regione Toscana.

Per quanto riguarda le specifiche azioni relative all'emergenza sbarchi e alla relativa accoglienza dei migranti si rimanda allo specifico intervento "Sistema di accoglienza e integrazione dei richiedenti la protezione internazionale" del PR. 18 Politiche per l'accoglienza e l'integrazione dei cittadini stranieri**.**

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Rafforzamento della cultura di solidarietà e scambio tra territori toscani, del Mediterraneo e Africa sub sahariana	Sono finanziati interventi diretti a rafforzare gli enti locali e la società civile dei paesi coinvolti in continuità con le iniziative condotte e con i partenariati costituiti nell'area mediterranea. L'obiettivo è rafforzare la cultura di solidarietà e scambio tra territori toscani, del Mediterraneo e Africa sub sahariana su democratizzazione, sviluppo economico locale e decentramento. La Regione Toscana, nel corso degli anni ha partecipato a vari progetti. Tra gli ultimi, si segnalano: - Progetto Log. In - Networks "lavoro e occupabilità per i giovani - reti internazionali tra Africa e Toscana" e per le attività di follow up del progetto LOG IN il "Progetto di follow up LOG IN".

	Progetto "Palestina - Patrimonio culturale per il cosviluppo". Questo progetto è concluso. - Progetto "TRAIT D'union - Travail et inclusion pour les territoires et le Développement" (1,3 mln.. di risorse assegnate alla Toscana) a valere sul bando del Ministero dell'Interno per i progetti di cooperazione internazionale. L'obiettivo di questo progetto è sostenere i giovani e le donne tunisine e promuovere lo sviluppo locale rivitalizzando l'imprenditorialità giovanile e femminile e rafforzando al tempo stesso la governance locale. Anche questo progetto, in data 13 giugno 2024, risulta concluso. Al 15 settembre 2024 risulta in fase di conclusione la redazione del rapporto contabile e narrativo necessario per la richiesta del saldo finale. Le risorse destinate dal 2018 al 2023 ammontano a 2,3 mln. e, a conclusione dei progetti, risultano tutte impegnate.
Assistenza tecnica alla progettazione nazionale, europea e internazionale	Il servizio di assistenza tecnica relativo a Bandi e programmi nazionali/europei/internazionali accessibili alla Regione Toscana si compone di: 1. attività di aggiornamento periodico e selezione delle possibili linee di finanziamento relative a Bandi e programmi nazionali/europei/ internazionali accessibili a Regione Toscana in qualità di soggetto capofila. 2. attività di supporto alla progettazione in termini di scrittura e presentazione di proposte progettuali. Il servizio è tuttora attivo. Sono stati prodotti i primi documenti informativi e si sono svolte periodiche riunioni di aggiornamento durante le quali sono stati presentati approfondimenti relativi ai principali programmi di finanziamento di attività progettuali nel settore della cooperazione internazionale. Nell'ambito del programma Interreg NEXT MED 2021-2027 è stato approvato il Bando "Interreg Next Mediterranean Sea Basin 2021/2027 (Next Med)" il cui obiettivo è la concessione di contributi per sostenere la cooperazione transnazionale attraverso il finanziamento di progetti congiunti finalizzati a rendere l'area del Mediterraneo più resiliente alle sfide condivise che deve affrontare. La Regione Toscana (in qualità di capofila) partecipa con una proposta progettuale finalizzata a migliorare il benessere socio-ambientale dei cittadini delle aree coinvolte, attraverso processi di governance partecipativa nel quadro delle politiche pubbliche a sostegno di una transizione verde giusta. I partner sono i seguenti: Oxfam Italia, The Jordanian Hashemite Fund for Human Development (JOHUD), Federazione delle Municipalità di Jezzine (Libano), Municipalità di Sfax e Kantara-Save Earth (Tunisia). Le Aree di intervento previste: Tunisia, Libano e Giordania. Per quanto riguarda il Bando Erasmus 2023 – azione KA220-YOU–Cooperation partnerships in youth finalizzato favorire un percorso di sostegno all'inserimento nel mondo del lavoro e valorizzazione di giovani fragili attraverso la creazione di opportunità formative destinate allo sviluppo di competenze e abilità digitali. Le azioni progettuali dovranno essere realizzate in Europa, Tunisia, Senegal. Nel corso del 2023 è stato pubblicato l'Avviso pubblico di manifestazione di interesse per la ricerca di partner con cui presentare una proposta di progetto ed è stata trasmessa la candidatura. A luglio 2024 sono state destinate 35 mila euro di risorse per il 2024. La proposta è in fase di riscrittura, sulla base delle osservazioni fatte dalla valutazione, per essere ripresentata alla prossima scadenza. Le risorse assegnate e impegnate sull'annualità 2022 ammontano a 36 mila euro. Al 15 settembre l'intervento risulta concluso.
Progetto zero waste design	Si tratta di un progetto di economia circolare cofinanziato dalla Commissione europea che riguarda la realizzazione di un percorso di riutilizzo dei rifiuti del design con l'obiettivo di realizzare una filiera del riutilizzo degli scarti del settore per la creazione di nuovi prodotti. La Regione Toscana è capofila, i partner sono: Istituto Europeo di Design (Italia), Università de Gabes (Tunisia), La Nueva Vida de Raimundo (Spagna) e Design and Craft Council of Ireland (Irlanda). Sottoscritto Grant Agreement con EACEA - European Education and Culture Executive Agency. Predisposta e inviata ai partner una bozza di Consortium Agreement (accordo di partenariato). Le risorse previste ammontano a 200 mila euro, ma saranno acquisite in bilancio dopo la sottoscrizione del Consortium Agreement. A settembre 2022 uno dei partner ha comunicato la propria intenzione di ritirarsi dal partenariato non potendo garantire il regolare svolgimento delle attività previste. E' stata attivata la procedura di amendment (emendamento) del Grant Agreement (accordo di partenariato) e si è dovuto procedere alla riformulazione del budget e delle attività progettuali previste. La procedura si è

	conclusa con l'approvazione da parte dell'EACEA delle variazioni proposte. A seguito dell'"amendement" si è proceduto alla sottoscrizione dell'accordo di consorzio modificato ed è stato redatto il piano della comunicazione. Dopo la definizione della procedura per attribuire il ruolo di capofila (finora Regione Toscana) al partner IED (Istituto Europeo Design) e la conseguente rimodulazione del budget e delle attività all'interno del partenariato, IED ha rinunciato ad assumere il ruolo di capofila del progetto e con l' impossibilità di superare le difficoltà legate alla inammissibilità di procedere con degli affidamenti di servizi per la realizzazione di alcune delle attività progettuali previste, si è ritenuto opportuno, d'accordo e su suggerimento della project officier, richiedere la revoca del contributo riservandosi tuttavia la possibilità di ripresentare in un secondo momento la proposta progettuale. Al 15 settembre 2024 risulta accolta da parte della UE la richiesta di revoca del contributo con riconoscimento delle spese sostenute.
Progetti semplici 2022	Dopo l'approvazione e le successive variazioni del programma annuale di cooperazione internazionale, è stato pubblicato un Avviso pubblico per la presentazione di proposte di Progetti semplici per il 2022. Si tratta di interventi per la realizzazione di progetti nel Mediterraneo e dell'Africa sub sahariana finalizzati al sostegno dello sviluppo sostenibile. A dicembre 2022 è stato approvato l'elenco dei Progetti Semplici 2022, la graduatoria dei progetti validamente presentati e l'elenco dei progetti finanziati. Tali progetti riguardano attività di formazione, di promozione dell'imprenditoria femminile e sociale, agricoltura. Compatibilmente con le risorse a disposizione, sono stati finanziati, per intero, i primi 9 progetti della graduatoria mentre per il progetto collocatosi al decimo posto è stato possibile attribuire solo un finanziamento parziale. Al 15 settembre 2024 lo stato di attuazione dei progetti è il seguente: - dei 10 progetti finanziati, 6 progetti sono conclusi. Di questi ultimi, 5 hanno già inviato la rendicontazione finale e, di questi, 2 hanno già avuto la liquidazione del saldo. - è stata ricevuta la rendicontazione finale di altri 2 progetti terminati e si procederà quanto prima alle liquidazioni dei saldi previsti. Le risorse assegnate e impegnate sull'annualità 2022-2023 ammontano a 185 mila euro.
Progetto SUMUD	L'obiettivo principale del progetto è quello di sostenere la crescita inclusiva delle PMI/imprese sociali tunisine come motore di sviluppo sostenibile per le popolazioni vulnerabili in Tunisia. Sono previste attività imprenditoriali sostenibili, focalizzate sulla crescita economica inclusiva, ad impatto sociale ed ambientale, rispondente ai bisogni delle comunità locali, sul modello del business inclusivo. Si valorizzano le iniziative mirate a creare e salvaguardare posti di lavoro, contrastando gli effetti socio-economici negativi strutturali e quelli causati dalla pandemia in corso. La Regione Toscana ha sottoscritto l'accordo di partenariato con il capofila Oxfam Italia e sono state effettuate le prime riunioni con il capofila per la definizione degli interventi. A marzo 2023 è stato sottoscritto il Memorandum of Understanding che regola i rapporti tra il capofila (Oxfam) e la Regione Toscana. Al 15 settembre 2024 risulta sottoscritta la convenzione con il capo fila di progetto. In fase di avvio i contatti con le municipalità tunisine coinvolte nelle attività relative al rafforzamento istituzionale. Sono in corso di definizione i parametri per la selezione delle municipalità da includere nel percorso di rafforzamento e formazione. Le risorse destinate per il triennio 2024-2025 ammontano a 38 mila euro.

Obiettivo 3 - Promuovere il ruolo delle comunità dei Toscani nel Mondo

Questo obiettivo ha lo scopo di valorizzare il ruolo delle comunità dei toscani nel mondo, come soggetti in grado di promuovere la Toscana all'estero sul piano culturale ed economico.

La Regione promuove inoltre le attività di ricerca sull'emigrazione dei toscani nel mondo e difende e promuove i diritti dei cittadini toscani all'estero presso i competenti organi statali, l'Unione europea e le organizzazioni internazionali.

Secondo quanto riportato dall'ultimo rapporto Migrantes del 2023 sugli italiani nel mondo, gli iscritti toscani all'AIRE (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero) sono attualmente 214.121, ovvero il 5,9% della popolazione della nostra Regione. I paesi con il numero più alto di nostri corregionali all'estero sono il Brasile con 28.377 presenze e l'Argentina con 25.190 iscritti, mentre negli Stati Uniti si registrano 14.416 presenze di nostri corregionali.

Nei paesi europei: il Regno Unito è il primo della classifica con 22.710 presenze, seguito dalla Svizzera con 16.414 presenze, dalla Francia con 16.346 presenze e dalla Germania con 14.903 presenze. Tra i paesi della nuova emigrazione si segnala la Spagna con 10.628 presenze. Il capoluogo di provincia con il più alto numero di cittadini all'estero risulta essere Firenze con 40.539 presenze, con una incidenza tuttavia in linea con la media regionale del 6,2 %, mentre il capoluo-

go con una incidenza percentuale superiore risulta essere Lucca, con 12.610 presenze ed una incidenza del 14,2% della sua popolazione. Tra Firenze e Lucca si colloca Livorno con 16.399 presenze ed una incidenza del 10.07 % della sua popolazione, seconda sia in termini assoluti che percentuali. Tra i Comuni non capoluoghi di provincia che presentano percentuali più alte di corregionali all'estero spiccano in particolare Bagni di Lucca con il 53,6% Pontremoli 43,4% Castelnuovo di Garfagnana 25,7%, Fivizzano 24,0%, Barga 18,6%, Capannori 16%. Riguardo all'associazionismo, dopo l'ultimo censimento regionale realizzato nel 2021, sono attive nei cinque continenti 44 associazioni di adulti e 9 associazioni di carattere giovanile.

Le attività internazionali della Regione Toscana si sono espresse nel corso degli anni anche attraverso l'interazione con le comunità dei nostri corregionali all'estero, organizzati in associazioni diffuse in tutto il mondo e che costituiscono l'espressione di un forte legame con la terra d'origine. Le associazioni di toscani nel mondo hanno anche un ruolo di promozione del tessuto economico toscano, finalizzato al raggiungimento di un bacino di stakeholders significativo in termini qualitativi e quantitativi, capace di sensibilizzare potenziali investitori dai territori di residenza dei Toscani nel mondo, in particolar modo nei settori economici che sono stati identificati come strategici e di particolare rilievo dalla Regione Toscana.

La Regione interviene anche nella realizzazione di attività formative e stage aziendali per giovani di origine toscana residenti all'estero.

Nella sezione "Intervento" di questo Progetto Regionale si trovano maggiori dettagli sullo stato di attuazione delle singole iniziative.

PNRR

Per quanto riguarda la tematica delle attività a favore dei toscani nel mondo, si segnala che con risorse PNRR Missione 1 Componente 3 – Investimento "Attrattività dei borghi" (M1C3I2.1) - progetto "Il Turismo delle Radici - Una Strategia Integrata per la ripresa del settore del Turismo nell'Italia post Covid19".

Per maggiori dettagli sulle risorse si rimanda alla parte III "Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza" di questo Rapporto generale di monitoraggio strategico.

Per maggiori dettagli sull'argomento "Attrattività dei borghi" si rimanda al PR 14 "Valorizzazione e promozione della cultura, fra tradizione e sviluppo innovativo"

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Interventi formativi per giovani di origine toscana residenti all'estero	Negli ultimi anni sono stati effettuati interventi formativi per giovani di origine toscana residenti all'estero anche con un loro coinvolgimento in attività di promozione delle eccellenze toscane nei Paesi di residenza abituale. Si tratta dell'assegnazione di borse di studio per percorsi formativi sulle tematiche economiche e produzione artigianale e/o industriale (borse di studio Mario Olla). L'iniziativa prosegue nel 2024: dopo l'approvazione dei criteri di valutazione delle proposte progettuali per l'assegnazione delle Borse di studio, è stato pubblicato l'avviso per individuare il soggetto attuatore del progetto (agenzia formativa CEDIT) che ha selezionato, tramite un proprio bando i tirocinanti. Sono state selezionate 8 stagiste di origine toscana provenienti da Svezia, Florida, Argentina e Brasile che hanno effettuato il tirocinio presso piccole e medie imprese toscane in campo turistico, pubblicitario, moda e volontariato. I tirocini sono terminati alla fine del mese di luglio. Le risorse destinate per il 2023 ammontano a 43 mila euro e risultano tutte impegnate.
Realizzazione di corsi collettivi on line di lingua italiana rivolti ai discendenti degli emigrati toscani	L'intervento riguarda la realizzazione di corsi collettivi on line di lingua italiana rivolti ai discendenti degli emigrati toscani. A novembre 2023 è stato pubblicato l'avviso pubblico per la presentazione delle domande. L'obiettivo è quello della diffusione della conoscenza della lingua italiana presso le nuove generazioni di discendenti di emigranti toscani. A marzo 2024 è stata approvata la graduatoria e individuati i partecipanti ai corsi di lingua. Sono stati effettuati i test di valutazione del livello di partenza. Sono state definite le classi e il programma delle lezioni che sono iniziati nel mese di aprile. I corsi di lingua si sono conclusi e sono stati consegnati gli attestati di frequenza. La ditta incaricata del servizio ha prodotto il report sulla attività svolta nelle diverse classi. E' stato quindi liquidato il saldo. Al 15 settembre 2024 l'intervento è concluso. Le risorse destinate per il 2023 ammontano a 10 mila euro e risultano tutte impegnate.
Progetti a carattere culturale a favore dei toscani nel mondo	L'intervento è finalizzato alla valorizzazione e promozione delle attività delle comunità dei Toscani nel mondo riuniti in forme associative, riconosciute dalla Regione Toscana ai sensi della l.r. 26/2009, e al sostegno del loro ruolo di promozione della cultura to-

	scana nel mondo. La realizzazione di attività socio culturali da parte delle Associazioni dei Toscani nel mondo sarà finalizzata a rafforzare le loro strutture organizzative, la loro capacità di attrarre anche i nuovi flussi migratori e a stimolare momenti di scambio e interazione tra associazioni diverse. E' stato approvato l'avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali riguardanti le attività di cui sopra ed è stato individuato il soggetto attuatore che ha pubblicato il bando rivolto alle associazioni dei Toscani nel mondo. Al 15 settembre 2024 risultano approvate e finanziate 5 delle 6 proposte. I progetti sono in corso di svolgimento. Le risorse destinate per il 2023 ammontano a 60 mila euro e risultano tutte impegnate.
Approfondimento e analisi del fenomeno migratorio toscano del passato e del presente	L'iniziativa intende contribuire alla conoscenza del fenomeno migratorio toscano, sia in relazione alla migrazione del passato che a quella odierna. I progetti di ricerca saranno finalizzati a fornire nuove conoscenze e strumenti per rendere gli interventi a favore delle comunità toscane all'estero sempre più coerenti ed adeguati alla realtà migratoria attuale. E' stato pubblicato l'avviso pubblico per la presentazione di "Progetti di approfondimento e analisi del fenomeno migratorio toscano del passato e del presente" ed è stato selezionato un progetto presentato dalla Fondazione Paolo Cresci che intende contribuire alla conoscenza del fenomeno dell'immigrazione toscana a Londra e in Inghilterra. Il progetto si focalizza soprattutto sulla migrazione giovanile, della quale punta a comprendere le criticità, soprattutto dopo la Brexit e prospettare nuove forme di interrelazione con l'Italia per rafforzare i rapporti tra Toscana e Inghilterra. Le attività progettuali sono iniziate con le interviste ai Toscani nel Regno Unito. Il capofila Fondazione Cresci e il partner London One Radio (radio ufficiale a diffusione nazionale degli italiani emigrati nel Regno Unito) hanno partecipato alla Giornata dei toscani nel mondo ed hanno presentato il trailer del filmato con le interviste agli espatriati toscani del passato e del presente. Le risorse destinate per il 2023 ammontano a 18,7 mila euro e risultano tutte impegnate.
Giornata annuale dei Toscani nel mondo	La Giornata annuale dei Toscani nel mondo è prevista dall'art. 33 della l.r. 26/2009. La Giornata è dedicata all'approfondimento di tematiche legate alla migrazione del passato e del presente, attraverso gli interventi di esperti e le testimonianze di chi ha vissuto in prima persona questa esperienza. Nel 2023 l'evento si è svolto a Siena e le attività collegate all'intervento risultano concluse. Le risorse destinate per il 2023 ammontano a 6 mila euro e risultano tutte impegnate. Il 12 settembre 2024 si è svolta a Lucca l'edizione 2024 della "Giornata dei toscani nel mondo". Le risorse destinate ammontano a 12 mila euro.
Consiglio dei toscani nel mondo	*Tale Organo è previsto dalla L.R. 22 maggio 2009, n. 26 (Disciplina delle attività europee e di rilievo internazionale della Regione Toscana), e viene nominato dal Presidente della Giunta regionale.* *A settembre 2022, dopo l'approvazione degli avvisi pubblici rivolti ad associazioni ed istituzioni interessate a far parte del Consiglio dei Toscani nel Mondo per il periodo 2021-2025 è stato nominato il nuovo Consiglio.* *Le attività svolte dal Consiglio sono le seguenti:* *a) partecipa alla definizione delle norme regionali che riguardano i cittadini toscani nel mondo e le loro famiglie;* *b) partecipa alla definizione degli interventi a favore dei destinatari indicati dalla l.r. 26/2009;* *c) formula proposte in ordine agli interventi della Regione che coinvolgono le associazioni dei toscani nel mondo;* *d) promuove programmi culturali e manifestazioni per e con le comunità all'estero. Tra le attività svolte nel 2024, si segnala la partecipazione all'organizzazione della "Giornata dei toscani nel mondo", alla promozione dei progetti di formazione dei giovani e ai progetti di carattere culturale descritti nei paragrafi precedenti.*

Goal Agenda 2030



La reportistica delle risorse finanziarie e degli indicatori fisici è disponibile ai seguenti link:

https://bi.regione.toscana.it/links/resources/report?uri=%2Freports%2Freports%2F56fcab80-cd1e-4efe-bd43-23ddfcf7e675&page=vi386

https://bi.regione.toscana.it/links/resources/report?uri=%2Freports%2Freports%2F93abfaee-80ee-41db-9a6e-69525dd2da23&page=vi1499

Sistema delle autonomie locali

La Regione Toscana, nell'attuazione delle proprie politiche, ha da sempre posto particolare attenzione sia al rapporto con le autonomie locali che al complesso di relazioni di cooperazione e autonomia con lo Stato. Il buon funzionamento del sistema Regione-enti locali è la prima condizione per il successo delle istituzioni toscane nella sfida dell'attuazione del PRS così come del PNRR. Gli Enti locali, singoli o associati, costituiscono il primo riferimento dell'azione regionale ed i primi partner di tutte le politiche territoriali. Per questo, anche per il 2024, prosegue la linea di attenzione e di sostegno, in particolare verso i piccoli comuni, le fusioni di comuni e le unioni di comuni, centrale per far avanzare in Toscana la riforma dell'amministrazione locale (avviata con LR 68/2011 "Norme sul sistema delle autonomie locali").
Il processo di riassetto delle funzioni provinciali, iniziato con la LR 22/2015 di attuazione della L. 56/2014 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni) ha impegnato la Regione anche nella precedente legislatura. Con tale riassetto, le Province esercitano le funzioni fondamentali stabilite dallo Stato e quelle conferite dalla Regione.

Tra le leggi e gli atti rilevanti approvati si segnala:

- approvata a luglio 2024 dalla Giunta regionale la proposta di legge "Disposizioni sulle unioni di comuni. Modifiche alla legge regionale 68/2011". L'atto interviene in modifica al fine di: prevedere la possibilità che la Giunta regionale, su richiesta di una unione di comuni, possa modificare gli ambiti territoriali, al fine di favorire l'ingresso nell'unione di un comune facente parte di un diverso ambito; modificare la disciplina della concessione dei contributi alle unioni di comuni prevedendo ulteriori funzioni da considerare ai fini del requisito di accesso ai contributi.

Al fine di favorire gli investimenti, per il periodo 2021-2034, sono assegnati alle regioni a statuto ordinario contributi per investimenti per la realizzazione di opere pubbliche per la messa in sicurezza degli edifici e del territorio, nonché per interventi di viabilità e per la messa in sicurezza e lo sviluppo di sistemi di trasporto pubblico anche con la finalità di ridurre l'inquinamento ambientale, per la rigenerazione urbana e la riconversione energetica verso fonti rinnovabili, per le infrastrutture sociali e le bonifiche ambientali dei siti inquinati.
Tali contributi sono assegnati per almeno il 70 per cento, per ciascun anno, dalle Regioni a Statuto ordinario ai Comuni del proprio territorio.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Sistema delle autonomie locali	
Sostegno alle autonomie locali LR 68/2011 **Unioni di Comuni Art. 90 LR 68/2011**	La Regione Toscana promuove e sostiene l'esercizio associato delle funzioni e servizi comunali, attivate mediante unioni di comuni. Le Unioni di comuni in Toscana sono 22 e associano complessivamente 133 Comuni che rappresentano il 50% dei Comuni toscani (273). La concessione dei contributi alle unioni di comuni è disciplinata dall'articolo 90 della LR 68/2011 successivamente modificata in ultimo dalla LR 28 dicembre 2023, n. 48. A febbraio 2024 sono stati approvati i termini e le modalità per la verifica dell'effettivo esercizio associato delle funzioni da parte delle unioni di comuni ai sensi degli articoli 91, comma 2, e 82, comma 6 bis, della LR 68/2011 (la funzione di protezione civile è stata ricompresa in questa delibera). Sempre nel febbraio 2024 sono stati approvati criteri e modalità per la concessione dei contributi alle unioni di comuni, a norma dell'articolo 90, comma 12, della LR 68/2011. Inoltre a febbraio 2024 è stata approvata la tabella per l'accertamento della condizione di deficitarietà strutturale delle unioni di comuni. Per il 2024 sono stati destinati 10,1 mln. di cui 5,4 mln. di risorse regionali e 4,7 mln. di risorse statali.
Unioni dei Comuni montani Art. 94 LR 68/2011	La legge di bilancio annuale quantifica le risorse complessive da attribuire alle unioni dei comuni montani per spese di funzionamento e funzioni conferite (art. 94 della LR 68/2011 come modificato dall'art. 14 della LR 49/2019). Ad aprile 2024 è stato approvato lo schema di riparto; destinati quasi 12,7 mln. completamente impegnati e liquidati nel maggio 2024.
Fusioni di Comuni Art. 64 LR 68/2011	La Regione promuove e incentiva i processi di fusione di Comuni. Il processo prevede un progetto di legge regionale da sottoporre a referendum consultivo delle popolazioni interessate; una volta ottenuto il loro via libera, il nuovo Comune unificato è istituito dalla Regione con un'apposita legge. Ad oggi si sono realizzate 14 fusioni di Comuni. A settembre 2023 la Giunta regionale ha approvato la proposta di legge di "Istituzione del Comune di Alta Valdera per fusione dei Comuni di Lajatico e Peccioli" a decorrere dal 24 febbraio 2024. In seguito anche al risultato del referendum consultivo tenutosi

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	i giorni 10-11 dicembre 2023, che registra una prevalenza di 'NO' alla fusione, il Consiglio regionale della Toscana, con voto unanime, ha espresso parere contrario alla proposta di legge per l'istituzione del Comune unico di Alta Valdera.
Fondo di anticipazione per spese progettuali Art. 93 LR 68/2011	L'articolo istituisce un fondo di anticipazione destinato alle spese per la progettazione e per la realizzazione di opere pubbliche, nonché per la redazione di piani strutturali e regolamenti urbanistici e di studi connessi, di comuni che risultano con valori del disagio superiori alla media regionale e un fondo destinato alle unioni di comuni per spese di progettazione e realizzazione di opere da localizzare in territorio montano e per studi finalizzati allo sviluppo dei territori montani che siano coerenti con le politiche regionali.
Sostegno ai Comuni in situazione di disagio Contributi annuali Art. 82 LR 68/2011	La LR 68/2011 prevede delle disposizioni a favore dei territori disagiati al fine di sostenere lo sviluppo sociale e civile dei territori dei comuni montani e di minore dimensione demografica che si trovano in situazione di disagio derivante da fattori demografici, geo-morfologici, sociali ed economici. A tal fine la Regione individua un indicatore unitario del disagio dal quale deriva una graduatoria generale del disagio, dove i comuni sono disposti in ordine decrescente, a partire dal comune che risulta in situazione di maggiore disagio. L'art. 82 della LR 68/2011 prevede la concessione di un contributo annuale ai comuni con dimensione demografica inferiore a 5.000 abitanti che risultano nella graduatoria di cui all'art. 80, c. 3, della legge regionale medesima in situazione di maggior disagio e che esercitano esclusivamente mediante l'Unione di comuni di cui fanno parte almeno cinque funzioni tra quelle espressamente previste dal medesimo art. 82. A dicembre 2022 è stata approvata la graduatoria generale del disagio con efficacia a decorrere dal 1° gennaio 2023. A giugno 2024 è stato stabilito alla data del 1° ottobre 2024, il termine di avvio del procedimento di concessione dei contributi. Per il 2024 sono stati destinati 900 mila euro per le attività di sostegno in favore dei Comuni in situazione di disagio.
Sostegno ai Comuni in situazione di disagio - Finanziamenti straordinari per investimenti Art. 82 bis LR 68/2011	Nel gennaio 2020 sono state approvate le disposizioni attuative dell'art. 82 bis della LR 68/2011; sono stati destinati 20 mln. nel periodo 2020-2022 ai piccoli comuni toscani con meno di 5.000 abitanti quali finanziamenti straordinari per la realizzazione nell'arco di tre anni di nuove opere o lavori. Il medesimo articolo 82 bis, della legge regionale n. 68/2011, prevede al comma 15 ter che nell'anno 2023, ai comuni potenzialmente destinatari del contributo degli anni 2020 – 2022 è concesso un ulteriore contributo, per complessivi 1 mln., determinato in misura identica per ogni comune destinatario. A seguito della conclusione della procedura e della concessione dei contributi sulla base delle domande effettivamente pervenute, a settembre 2024 risultano impegnati complessivamente 19,4 mln.. A gennaio 2024 è stata approvata la relazione al Consiglio regionale sui contributi concessi alle unioni e ai piccoli comuni e sulle verifiche di effettività dell'esercizio associato, a norma dell'articolo 108 della legge regionale 27 dicembre 2011, n. 68. La relazione dà conto, inoltre, della concessione ai piccoli comuni dei contributi per investimenti previsti dall'articolo 82 bis della LR 68/2011. Sono inoltre stati impegnati, a febbraio 2024, 536 mila euro per funzioni regionali conferite a Comuni per oneri aggiuntivi e di personale per l'anno 2024.
Riordino funzioni provinciali (LR 22/2015)	Il processo di riassetto delle funzioni provinciali, iniziato con la LR 22/2015 di attuazione della L. 56/2014 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni) che ha impegnato la Regione nella precedente legislatura, si è ormai concluso. Dopo tale riassetto, la Regione non è più solo ente che approva leggi e fa programmazione, ma gestisce direttamente il rapporto con cittadini e imprese sulla quasi generalità delle funzioni non fondamentali delle Province in materie come l'agricoltura, la caccia e pesca, la formazione professionale, la difesa del suolo, l'ambiente e l'energia, le aree protette, le strade regionali, la valutazione di impatto ambientale. Nel mese di febbraio 2024 sono stati concessi i contributi dell'articolo 13, comma 7, lettera a) della LR 22/2015 per il personale trasferito dalle province alle seguenti unioni di comuni: Unione di Comuni Montana Colline Metallifere (151 mila euro), Unione dei Comuni Media Valle del Serchio (71 mila euro), Unione dei Comuni del Pratomagno (46 mila euro) per un totale di 269 mila euro.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	A luglio 2024 è stato approvato lo schema di riparto (3,3 mln.) relativo ai trasferimenti ad enti locali per l'esercizio delle funzioni regionali conferite in materia di turismo in favore dei Comuni capoluogo di provincia (2,6 mln.) e della Città metropolitana di Firenze (703 mila euro).
Le risorse dell'art. 1 c. 134 della L 145/2018	L'art. 1 comma 134 della L 145/2018, per favorire gli investimenti per il periodo 2021-2034, assegna alle regioni a statuto ordinario contributi per la realizzazione di opere pubbliche per a) la messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico; b) la messa in sicurezza di strade, ponti e viadotti nonché per interventi sulla viabilità e sui trasporti anche con la finalità di ridurre l'inquinamento ambientale; c) la messa in sicurezza degli edifici, con precedenza per gli edifici scolastici, e di altre strutture di proprietà dei comuni; c-bis) la messa in sicurezza e lo sviluppo di sistemi di trasporto pubblico di massa finalizzati al trasferimento modale verso forme di mobilità maggiormente sostenibili e alla riduzione delle emissioni climalteranti; c-ter) progetti di rigenerazione urbana, riconversione energetica e utilizzo fonti rinnovabili; c-quater) infrastrutture sociali; c-quinquies) le bonifiche ambientali dei siti inquinati; c-sexies) l'acquisto di impianti, macchinari, attrezzature tecnico-scientifiche, mezzi di trasporto e altri beni mobili a utilizzo pluriennale". Sono previsti complessivamente per il periodo 2021-2034 3,28 mld.; 334,7 mln. le risorse assegnate alla Regione Toscana. A Marzo 2023 la Giunta ha ripartito tra Regione (12,3 mln.) e Comuni toscani (28,7 mln.) le risorse assegnate alla Toscana (41 mln.) per l'annualità 2024 e ha individuato gli ambiti di utilizzo degli importi. Le risorse assegnate ai Comuni sono destinate ai seguenti ambiti di intervento: messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico 9,4 mln.; messa in sicurezza di edifici pubblici e scolastici 7,4 mln.; rigenerazione urbana 6,0 mln. (in attuazione di quanto disposto dalla LR 44/2022 come sopra descritto); infrastrutture sociali 1,5 mln.; strumentazioni per videosorveglianza 1,4 mln.; strumentazioni per reti lan 3 mln.. Le risorse spettanti alla Regione vengono destinate: alla messa in sicurezza strade e ponti 4,0 mln.; alle strumentazioni per impianti funiviari 5,0 mln., alle strumentazioni informatiche 3,3 mln.. A luglio 2023 sono stati approvati gli indirizzi e criteri per l'attribuzione, la determinazione e l'erogazione del contributo. A ottobre 2023 è stata modificata parzialmente la ripartizione delle risorse approvata a marzo 2023; 88,5 mila euro di risorse già assegnate alla Direzione Generale per l'ambito di intervento "strumentazioni per videosorveglianza" vengono destinate alla Direzione Difesa del Suolo per l'ambito di intervento "Messa in sicurezza del territorio dal rischio idrogeologico". A dicembre 2023 è stata approvata la ricognizione definitiva del quadro complessivo degli interventi 2024; complessivamente le risorse impegnate ammontano a circa 41,0 mln., 37 mila euro in meno rispetto a quelle destinate. Nel luglio 2024 la Giunta regionale ha deciso di individuare il percorso amministrativo di revoca e riassegnazione delle stesse risorse dell'annualità 2024, 5,0 mln. di cui alla L. 145/2018, articolo 1, (strumentazioni per impianti funiviari), nonché di destinazione di pari risorse sull'annualità 2026. La revoca di tali risorse si è resa necessaria in quanto non è possibile assicurare il rispetto della scadenza prevista per ottenere il contributo. A Marzo 2024 la Giunta ha ripartito tra Regione (600 mila euro all'ambito "Messa in sicurezza di strade e ponti (B)" ed in particolare ad interventi di sola progettazione dei ponti) e Comuni toscani (9,136 mln.) le risorse assegnate alla Toscana (9,736 mln.) per l'annualità 2025 e ha individuato gli ambiti di utilizzo degli importi. Le risorse assegnate ai Comuni sono destinate ai seguenti ambiti di intervento: rigenerazione urbana 6,0 mln.; efficientamento energetico 2,7 mln.; Strumentazioni informatiche – progetto digitalizzazione archivi 436 mila euro. L'importo di 6 mln. destinato all'ambito di intervento "Rigenerazione urbana" è ripartito, ai sensi dell'art. 15 della legge regionale n. 44 del 29/12/2022 "Disposizioni di carattere finanziario - Collegato alla Legge di Stabilità per l'anno 2023": almeno 5 mln. per il finanziamento di interventi in comuni aventi popolazione non superiore a 5.000 abitanti (art. 15, comma 1 lettera a); almeno 1 mln. per il finanziamento di interventi in comuni aventi popolazione fra 5.001 e 20.000 abitanti (art.15, comma 1, lettera b).
Le risorse del PNRR	Il Piano nazionale di ripresa e resilienza dell'Italia include un ampio spettro di investimenti e riforme che prevedono il coinvolgimento attivo delle Amministrazioni territoriali. Per maggiori dettagli su bandi e risorse si fa riferimento alla parte III "IL PIANO

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA".
Gestione delle concessioni di demanio marittimo **LR 88/1998**	Da segnalare, a febbraio 2022, l'istituzione da parte della Giunta del Tavolo istituzionale di coordinamento Regione-Comuni in materia di demanio marittimo, lacuale e fluviale: il Tavolo, costituito da Regione e Comuni costieri, ha lo scopo di veicolare le direttive dei rappresentanti politici nella definizione dei procedimenti amministrativi di competenza, dialogando costantemente con gli Enti Locali e le parti sociali coinvolte. A febbraio 2024 sono state individuate le somme (1,05 mln.) ed i relativi criteri di riparto da attribuire nell'anno 2024 ai comuni della fascia costiera per la gestione delle concessioni di demanio marittimo. Sono stati concessi 1,05 mln. utilizzando quali parametri di riparto il numero di concessioni presenti in ciascun comune (60%) e la lunghezza della costa (40%); non vengono assegnate risorse ai Comuni che per un periodo di tempo continuativo e superiore a cinque anni presentano un numero di concessioni pari a zero. A luglio 2024 è stata approvata la LR 30 "Disposizioni in materia di concessioni demaniali marittime. Modifiche alla LR. 31/2016". L'atto interviene a modificare la LR 31/2016, che disciplina alcuni criteri e condizioni alle quali i Comuni devono attenersi nell'espletare, nel quadro della normativa statale di riferimento, le procedure comparative per l'assegnazione delle concessioni demaniali marittime per finalità turistico ricreative. A settembre 2024 sono state approvate le Linee guida per l'istruttoria e la valutazione delle istanze per il rilascio di concessioni demaniali per finalità turistico ricreative e per la determinazione dell'indennizzo. Le Linee guida indicano un quadro definito e chiaro di norme che consentono da un lato l'applicazione omogenea delle norme nazionali in un momento di fortissima incertezza, dovuta al protrarsi dei tempi del pronunciamento della Corte di Giustizia europea a fronte dell'esigenza di garantire alle imprese che vogliano fare investimenti per migliorare la qualità dell'offerta delle strutture e dei servizi per la balneazione, un orizzonte certo e operativo fino al 2036 e, dall'altro, di poter contare su una procedura di rilascio di nuove concessioni inattaccabile rispetto al quadro normativo nazionale e comunitario introducendo anche specifiche indicazioni e condizioni per l'ottenimento dell'indennizzo in caso di affidamento della concessione ad altro soggetto.
Toscana Diffusa	A agosto 2024 la Giunta regionale ha approvato la proposta di legge "Valorizzazione della Toscana diffusa" che ha l'obiettivo di creare il quadro normativo ed economico per rendere strutturali e organici tutti gli interventi che la Regione sta adottando ed adotterà in favore delle aree periferiche della Toscana. La Regione, infatti, riconosce la coesione sociale e territoriale come elemento essenziale del proprio sviluppo ed orienta le proprie azioni per favorire lo sviluppo armonico e la rimozione degli squilibri tra i territori regionali. Numerosi sono gli ambiti di intervento previsti dalla proposta di legge, tra questi si ricordano: infrastrutturazione materiale e trasporto pubblico, accesso ai servizi e infrastrutture digitali, diritto alla salute e assistenza sociale anche in contesti distanti dai grandi centri, promozione della pratica sportiva, interventi diretti e indiretti per l'educazione e l'istruzione e per la promozione dell'occupazione, sostegno della rigenerazione del tessuto urbano e sociale, progetti economici territoriali per in ambito agricolo, artigianale, turistico ed energetico, interventi di mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico. L'insieme coordinato degli interventi concorre a migliorare la vivibilità e a promuovere i territori marginali.

Governance del sistema regionale – Altri interventi

La Regione Toscana con l'attuale legislatura 2020-2025 è stata interessata dal rinnovo degli organi, che si sono insediati ad ottobre 2020, ciò ha comportato un riassetto della struttura organizzativa regionale.

Inoltre a partite dal 2020 la Regione è stata impegnata, in considerazione dell'evolversi della situazione emergenziale sanitaria e dello stesso quadro normativo nazionale, sul fronte dell'organizzazione dell'ente e sul sistema di governance regionale adottando misure organizzative e dettando disposizioni a carattere straordinario al fine di contemperare l'interesse al contenimento della diffusione del contagio e il regolare presidio delle funzioni negli ambiti di intervento regionali.

A marzo 2024 la Giunta regionale ha approvato, d'intesa con il Consiglio Regionale, il piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa della Regione Toscana 2024-2026. Il piano è redatto in conformità con l'articolo 16, commi 4, 5 e 6 del DL 6 luglio 2011 n. 98 convertito dalla L. 111/11, in virtù del quale è stata data la possibilità a tutte le Amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del D.lgs. del 30 marzo 2001, n. 165 di adottare, entro il 31 marzo di ogni anno, specifici Piani triennali di: razionalizzazione e riqualificazione della spesa; riordino e ristrutturazione amministrativa; semplificazione e digitalizzazione; riduzione dei costi della politica e di funzionamento, compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate e il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche. I risparmi pianificati per il triennio 2024-2026 ammontano a quasi 7,6 mln..

Ad aprile 2024 la Giunta ha approvato, ai fini dell'espressione del parere previsto dall'articolo 42 dello Statuto, la modifica all'articolo 28-undecies del D.P.G.R. 24 marzo 2010, n. 33/R (Regolamento di attuazione della legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 "Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale") recante "Disposizioni in materia di incompatibilità con l'incarico di componente dell'organismo indipendente di valutazione. Modifiche al d.p.g.r. 33/R/2010". La definitiva approvazione della modifica regolamentare è avvenuta a luglio 2024.

Con legge di manutenzione dell'Ordinamento regionale per l'anno 2024 (LR 25/2024) si è provveduto ad adeguare le leggi istitutive di diversi enti dipendenti (LR 60/1999 di ARTEA, LR 32/2002 per ARTI, LR 40/2005 per ARS, LR 30/2009 per ARPAT) all'introduzione del Piano Integrato di Attività ed Organizzazione (PIAO), ad opera dell'articolo 6 del decreto legge 80/2021. Con la LR 25/2024 si è provveduto altresì alla modifica degli artt. 24, 27 e 28 della LR 1/2009, al fine di introdurre, rispettivamente, la possibilità di prevedere nei bandi di concorso della Regione, un contributo di partecipazione per i candidati e la pubblicazione dei bandi e delle graduatorie dei concorsi pubblici della Regione sul Portale unico del reclutamento di cui all'articolo 35-ter del D.Lgs. 165/2001.

A luglio 2024 è stata approvata la LR 33/2024 "Disposizioni in tema di sostituzione temporanea dell'Avvocato generale. Modifiche alla LR 1/2009" al fine di colmare una lacuna normativa presente nella LR 1/2009, inserendo il comma 2-bis all'articolo 16 "Cessazione del Direttore generale e dei direttori dall'incarico" della citata LR 1/2009, riguardante la sostituzione temporanea dell'Avvocato generale in caso di vacanza dell'incarico da parte del Direttore generale, salvaguardando comunque l'autonomia nell'esercizio delle funzioni di tutela giurisdizionale proprie delle avvocature degli enti pubblici, prevedendo il necessario avvalimento, per l'esercizio delle predette funzioni, di un dirigente dell'Avvocatura.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Interventi per lo sviluppo organizzativo dell'amministrazione regionale	
Struttura operativa regionale	Nel gennaio 2021 con delibera di Giunta Regionale sono state individuate le direzioni che insieme alla Direzione Generale della Giunta Regionale e all'Avvocatura generale affari legislativi e giuridici, costituiscono le strutture di vertice dell'amministrazione a supporto degli organi di governo della Regione e sono state definite le rispettive competenze (successivamente integrate/modificate). A febbraio 2021 sono stati definiti gli assetti organizzativi iniziali delle strutture di vertice dell'amministrazione (strutture e posizioni organizzative, quest'ultime ricondotte automaticamente a far data dal 1° aprile 2023 a Posizioni di Elevata Qualificazione) nell'attuale XI legislatura. Alla data del 15/09/2024 sono: 123 i settori presenti presso le strutture di vertice della Giunta regionale e ARTEA e 598 le Posizioni di Elevata Qualificazione (PEQ) costituite secondo i livelli di graduazione definiti nei "criteri di regolamentazione e gestione dell'istituto", adottati con decreto del Direttore generale nel marzo 2023, presso le strutture di vertice della Giunta regionale e ARTEA. Ufficio per i procedimenti disciplinari - In seguito all'individuazione delle nuove strutture di vertice è stato necessario ridefinire (marzo 2021) la composizione dell'organismo collegiale, Ufficio per i procedimenti disciplinari (UPD) per il personale del comparto e dirigente della Giunta, ARTEA e del Consiglio Regionale, costituito nel febbraio 2019. Protezione dei dati - A partire dal 25 maggio 2018 si applica il Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali. A ottobre 2021 è stato approvato il Regolamento 37/R di attuazione dell'art. 1, comma 1, della LR 13/2006 "Trattamento delle categorie particolari di dati personali e di quelli relativi a condanne penali e ai reati da parte della Regione Toscana, aziende sanitarie, enti, aziende e agenzie regionali e soggetti pubblici nei confronti dei quali la Regione esercita poteri di indirizzo e controllo". Responsabile della protezione dei dati - A giugno 2024 la Giunta ha confermato la nomina del Responsabile dei dati personali (RPD) – Data Protection Officer (DPO) per la Regione Toscana - Giunta regionale per una durata pari a 36 mesi e con decorrenza dal 01/07/2024. A gennaio 2023 sono stati approvati i modelli aggiornati di Data protection agreement (Dpa) per lo scambio di dati tra Titolari autonomi, tra Contitolari e tra Titolare e Responsabile del trattamento. A maggio 2023 sono state approvate le "Linee guida sull'applicazione delle disposizioni di trasparenza nella redazione degli atti dirigenziali" A luglio 2021 è stata individuata, nelle Direzione Organizzazione e Sistemi Informativi, la figura di CISO "Chief Information Security Manager" (responsabile della sicurezza delle infrastrutture tecnologiche), con il compito di sovraintendere e controllare che vengano eseguite tutte le misure atte a garantire la sicurezza dei sistemi, delle reti e degli accessi. A marzo 2022 la Giunta ha approvato il Documento "Security Policy" che identifica i

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	principi di sicurezza che devono essere applicati da Regione Toscana e dagli enti e agenzie del sistema regionale, per garantire la sicurezza delle informazioni trattate attraverso i sistemi informativi; il Documento si applica a tutti i soggetti, anche esterni, che a qualunque titolo operano su sistemi informativi di competenza della Regione Toscana - Giunta Regionale, sotto la responsabilità della struttura regionale competente. Mobility manager - Nel mese di settembre 2021 è stato nominato il mobility manager aziendale della regione. Tale figura, con funzioni di supporto professionale continuativo alle attività di decisione, pianificazione, programmazione, gestione e promozione di soluzioni ottimali di mobilita' sostenibile, è prevista dal DL n. 34 del 19/05/2020 "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", convertito con L. n. 77 del 17 luglio 2020, in base al quale al fine di favorire il decongestionamento del traffico nelle aree urbane mediante la riduzione dell'uso del mezzo di trasporto privato individuale, le pubbliche amministrazioni sono tenute ad adottare, entro il 31 dicembre di ogni anno, un piano degli spostamenti casa-lavoro del proprio personale dipendente finalizzato alla riduzione dell'uso del mezzo di trasporto privato individuale. Il Piano Spostamenti Casa Lavoro (PSCL) della Regione Toscana è stato adottato dalla Giunta regionale il 27 dicembre 2021. Inoltre, l'art 5 comma 2 della LR 13/2022 (approvata ad aprile 2022 e che modifica la LR 27/2012 "Interventi per favorire lo sviluppo della mobilità ciclistica") stabilisce che il mobility manager della Regione Toscana, in coordinamento con gli altri mobility manager aziendali e con i mobility manager d'area operanti a livello regionale, effettua annualmente il monitoraggio di quanto attuato nel territorio regionale in riferimento ai PSCL, anche al fine di promuovere azioni sinergiche finalizzate ad una continua incentivazione della mobilità sostenibile. Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza – Nel mese di marzo 2022 è stato approvato il Piano triennale della Prevenzione della corruzione e della trasparenza per gli uffici della Giunta regionale 2022-2024. A luglio 2023, è stato nominato il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (Rpct). A gennaio 2024 è stato approvato il Piano Integrato di Attività ed Organizzazione 2024 che comprende il Piano di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza. Tutela del dipendente che segnala illeciti: la disciplina dal 15 luglio 2023 - Nell'intento di conformarsi al decreto legislativo 24 del 10 marzo 2023 "Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali" la Regione ha istituito, per gli uffici della giunta regionale, un apposito canale attraverso cui segnalare possibili atti illeciti. La responsabilità della gestione del "canale interno" adibito alla ricezione ed analisi delle segnalazioni è affidata al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT).
Organizzazione del lavoro agile	Il lavoro agile è una forma di prestazione lavorativa a distanza prevista dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) vigente. Nel settembre 2022, è stato approvato il Regolamento sul Lavoro agile del personale in servizio presso la Giunta Regionale che prevede l'attuazione del lavoro agile in Regione Toscana con l'avvio di un progetto sperimentale di durata annuale. Tenuto conto della natura sperimentale del Regolamento e del relativo istituto del lavoro agile, è stata definita una fase transitoria per la richiesta di lavoro agile da parte dei dipendenti e la successiva valutazione delle richieste stesse da parte dei Responsabili; in caso di parere favorevole, è stato sottoscritto l'Accordo Individuale che ha permesso al personale con accordo sottoscritto entro la fine di dicembre, di fruire dal 1 gennaio 2023 di tale istituto. L'efficacia del suddetto Regolamento è stata prorogata a decorrere dalla data di scadenza dello stesso (prevista dal decreto del settembre 2022) e fino al completamento della procedura di confronto con le Organizzazioni Sindacali per la definizione della disciplina a regime del lavoro agile presso le strutture della Giunta, così come previsto all'art. 5 comma 3 lettera l) dal CCNL vigente, da avviarsi entro il mese di gennaio 2024. Sono stati inoltre prorogati gli Accordi individuali per la fruizione del lavoro agile, in base al suddetto Regolamento, con lo stesso contenuto e alle medesime condizioni con cui erano stati sottoscritti, fermo restando il diritto di

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	recesso ai sensi dell'art. 19 o eventuale modifica e fino al termine stabilito per la proroga del Regolamento di cui sopra. Inoltre nel corso dell'anno 2023, al fine di dare piena attuazione a quanto disposto dal Titolo VI (Lavoro a distanza) del vigente CCNL del personale del comparto, è stato avviato un nuovo percorso partecipato con le oo.ss., attraverso tavoli tecnici dedicati, per definire l'attuazione del lavoro da remoto di cui all'articolo 68 dello stesso contratto. Nel mese di ottobre, con la conclusione dei tavoli tecnici, si è passati al tavolo di confronto ex articolo 5 comma 3 lettera l del contratto collettivo che si è concluso il 15/11/2023 con esito positivo e con la condivisione di un regolamento del lavoro da remoto (LdR) approvato nel mese di luglio 2024. Il lavoro da remoto consiste in una diversa modalità spaziale di svolgimento della prestazione lavorativa attraverso una modifica del luogo della prestazione lavorativa ed è alternativo al lavoro agile. Dal 30.9.2024 i dipendenti possono fare richiesta attraverso il portale del personale. Fino al 31.12.2024 rimarrà in vigore l'istituto del Telelavoro Domiciliare Ordinario e a partire dal 1.1.2025 entrerà in vigore il nuovo Regolamento sul Lavoro da Remoto.
Azioni positive per il personale regionale	Le Azioni positive sono misure temporanee speciali rivolte alla realizzazione delle pari opportunità, alla promozione del benessere di chi lavora e a evitare le discriminazioni. La programmazione delle Azioni positive per il personale di Regione Toscana è strutturata sulla base delle proposte formulate dal Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (CUG), in raccordo con la Consigliera regionale di parità e con la Commissione Regionale per le Pari Opportunità, delle quali viene poi effettuata un'analisi di fattibilità e sostenibilità organizzativa per l'Amministrazione. Tale programmazione è ripartita in gruppi omogenei di attività suddivisi per macro aree di riferimento, ciascuna delle quali contiene le singole azioni specifiche che si intendono realizzare, in linea di continuità con le azioni poste in essere negli anni precedenti. Per l'anno 2023 (all'interno della triennalità di riferimento anni 2023/2025) sono state individuare le seguenti macro aree di riferimento: Macroarea 1 "Iniziative di informazione e sensibilizzazione del personale"; Macroarea 2 "Iniziative per la formazione del personale", delle quali viene fornita la massima informazione a tutto il personale; Macroarea 3 "Iniziative rivolte alla conciliazione di tempi di vita e di lavoro". Per l'anno 2024 (all'interno della triennalità di riferimento anni 2024/2026) è stata aggiunta la Macroarea 4 "Iniziative di realizzazione del benessere organizzativo all'interno dell'amministrazione".
Fabbisogno di personale	A gennaio 2024 è stato approvato il PIAO - "Piano integrato di attività e organizzazione della Giunta regionale" per l'anno 2024 che comprende nella sezione "Organizzazione e capitale umano", sottosezione 4.3 il "Piano triennale dei Fabbisogni di personale 2024-2026". Il personale della Giunta regionale in servizio al 31/12/2023 ammonta a 3137 unità di cui, 3048 unità di personale a tempo indeterminato e 89 unità di personale a tempo determinato. I fabbisogni di personale espressi per il triennio 2024-2026 ammontano complessivamente a 686 unità; si evidenzia una richiesta prevalente di personale dell'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione (53,1%), seguita dall'Area degli Istruttori (46,8%). Il fabbisogno di personale da programmare per la prima annualità del triennio 2024-2026 è incentrato sul reclutamento in misura minimale di nuove risorse umane, al fine di assicurare prioritariamente il rafforzamento delle strutture impegnate nelle azioni di ripristino ambientale delle zone della regione impattate dai significativi eventi di piena del novembre 2023; secondariamente, una quota contenuta delle nuove risorse umane programmate sarà destinata al rafforzamento delle attività di informazione e comunicazione istituzionale, oltre che delle politiche culturali e di quelle in ambito sociale. Per l'annualità 2024 i fabbisogni effettivi programmati PTFP 2024-2026 sono di 14 unità di personale; è pertanto rinviata all'aggiornamento semestrale del piano la definizione di fabbisogni aggiuntivi di personale a tempo indeterminato per il 2024 nei limiti delle risorse spendibili. Nell'ambito dell'aggiornamento del Piano verrà definita conseguentemente anche la programmazione puntuale dei fabbisogni effettivi per le successive annualità 2025 e 2026 nei limiti delle risorse altrettanto spendibili. Con riguardo alla copertura dei fabbisogni definiti nei precedenti piani, si sono

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	concluse le procedure concorsuali oggetto di programmazione con il PTFP 2023-2025 (PIAO 2024-"Stato attuale del personale e capacità assunzionali"), sono in corso al momento dell'approvazione del PTFP 2024-2026 le procedure: per Istruttore programmazione e valutazione – ambito agroforestale, Istruttore Amministrativo e avviate le relative assunzioni; concluso altresì il concorso pubblico per "Operatore servizi direzionali esperto" - profilo di ruolo "Autista" con assunzione del vincitore, in corso di espletamento il concorso per il concorso per "Funzionario Amministrativo" interamente riservato ai sensi della legge n. 68/1999. A maggio 2024, in attuazione della LR 46/2023 "Disposizioni in materia di personale dell'Autorità portuale regionale. Modifiche alla LR 23/2012", è stato approvato l'incremento della dotazione organica della Giunta regionale e gli indirizzi per il trasferimento del personale dell'Autorità portuale regionale nel ruolo unico della Giunta regionale e per la conseguente rideterminazione del fondo del salario accessorio del comparto della Regione Toscana. La dotazione organica al 31/12/2024 operata sulla base delle effettive esigenze di personale a tempo indeterminato e a tempo determinato dell'anno 2024, nell'ambito della sezione dedicata del PTFP 2024-2026 del PIAO 2024 approvato a gennaio 2024, viene incrementata di 18 posti complessivi (2 di area Operatori esperti, 9 di area Istruttori e 7 di area Funzionari ed elevata qualificazione). Il Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR) M1C1I.2.2.1. prevede un investimento "Task Force digitalizzazione, monitoraggio e performance" per una PA con procedure più snelle e veloci per realizzare i progetti del PNRR. A dicembre 2021 sono stati approvati il Piano territoriale della Regione Toscana, lo schema di protocollo di intesa con ANCI e UPI Toscana per la gestione degli esperti e professionisti che forniranno il supporto ed il relativo Piano delle attività. E' stata definita una quota dei 53 esperti/professionisti i cui ambiti sono definiti nel Piano Territoriale che lavoreranno a supporto del sistema regionale con modalità che saranno stabilite dalla Cabina di Regia che viene istituita con il presente atto tra Regione, ANCI ed UPI Toscana (per queste attività sono stati destinati alla Regione Toscana 18,6 mln. di risorse). A dicembre sono stati: nominati i componenti delle commissioni di valutazione per la selezione degli esperti; approvati i verbali delle Commissioni di valutazione e conferiti gli incarichi agli esperti. A febbraio 2022 è stato approvato lo schema di Accordo Data Protection per la nomina a Responsabile del trattamento dati degli esperti contrattualizzati. Contrattazione collettiva ed integrativa del personale del comparto A novembre 2022 è stato sottoscritto il CCNL relativo al personale del comparto funzioni locali triennio 2019-2021. Con l'art. 12 del CCNL del personale del comparto "Funzioni locali" del 16/11/2022 per il triennio 2019-2021 è stato introdotto un nuovo sistema di classificazione del personale articolato in quattro aree, in luogo delle categorie A, B, C e D, denominate rispettivamente: Area degli Operatori, Area degli Operatori esperti, Area degli Istruttori, e Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione. Ai fini di adempiere al corretto re-inquadramento del personale del ruolo organico della Giunta regionale nel nuovo ordinamento, con decorrenza dal 1 aprile 2023, nel marzo 2023 è stato adeguato il "Modello delle competenze e sistema dei profili professionali" alle innovazioni introdotte dal CCNL. A marzo 2023 è stata approvata l'autorizzazione alla firma alla delegazione trattante di parte datoriale relativa alla sottoscrizione dell'Accordo Integrativo del CCI del personale non dirigente della Regione Toscana triennio 2019-2021 concernente l'attribuzione di progressioni economiche orizzontali. A giugno 2023 sono state approvate le graduatorie dei beneficiari delle progressioni economiche 2023 distinte per categoria giuridica e posizione economica. A luglio 2023 sono stati approvati gli indirizzi in materia di risorse per il salario accessorio e di contrattazione integrativa del personale non dirigente anno 2023. A settembre 2023 la Giunta regionale ha autorizzato la delegazione di parte datoriale alla sottoscrizione definitiva dell'ipotesi di accordo integrativo del CCI del personale non dirigente della Regione Toscana triennio 2019-2021 in materia di indennità di specifiche responsabilità. Ad aprile 2024 sono stati approvati gli indirizzi in materia di risorse per il salario accessorio del personale non dirigente per l'anno 2024. A giugno 2024 approvati gli indirizzi alla delegazione di parte datoriale per la contrattazione collettiva integrativa per il personale del comparto - triennio 2024-

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	2026. Sempre nel giugno 2024 è stata approvata l'autorizzazione alla delegazione di parte datoriale alla sottoscrizione definitiva dell'ipotesi di accordo per la destinazione in sede consuntiva delle risorse per il salario accessorio per il personale non dirigente dell'anno 2023 e integrativo del CCI del personale non dirigente della Regione Toscana triennio 2019-2021. Nel mese di luglio 2024 è stato sottoscritto il Contratto Collettivo Integrativo per il personale non dirigente di Regione Toscana per il triennio 2024 – 2026. <u>Contrattazione collettiva ed integrativa del personale dirigente</u> A febbraio 2023 sono stati approvati gli indirizzi alla delegazione di parte datoriale per la contrattazione collettiva integrativa per il personale dirigente. A luglio 2023 la Giunta regionale ha autorizzato la delegazione di parte datoriale alla sottoscrizione definitiva del contratto collettivo integrativo per il personale dirigente per il triennio 2023-2025. Nel mese di luglio 2024 è stato sottoscritto il CCNL Area Funzioni Locali per il personale dirigente relativo al triennio 2019 – 2021. A luglio 2024 sono stati approvati gli indirizzi in materia di risorse per il salario accessorio del personale dirigente per l'anno 2024. A luglio 2024 è stata confermata la costituzione della delegazione di Parte datoriale ai fini della contrattazione collettiva integrativa per il personale delle aree del comparto e della dirigenza. A ottobre 2024 la Giunta regionale ha autorizzato la la delegazione di parte datoriale alla sottoscrizione dell'Accordo Integrativo del CCI del personale dirigente della Regione Toscana triennio 2023-2025 in materia di performance e retribuzione di risultato.
Il sistema formativo della Regione Toscana	<u>Il sistema formativo della Regione Toscana – attività formative 2024-2026</u> - In continuità con il PAF 2023-2025, il Sistema Formativo adottato dalla Regione Toscana è caratterizzato dalle seguenti tipologie di percorsi formativi: formazione abilitante-aggiornamento; formazione specialistica, formazione obbligatoria, formazione trasversale, formazione manageriale. All'interno delle suddette tipologie, le iniziative formative potranno essere ricomprese nelle seguenti aree tematiche: Normativa, Organizzazione del lavoro, Tecnologie comunicazione e informazione, Tecnico-amministrativa, Comunicazione e informazione, Contabilità finanza e controllo, Programmazione monitoraggio e controllo e Tecnico-istituzionale. La rilevazione delle esigenze formative è stata realizzata, oltre all'analisi delle fonti di carattere strategico e normativo, anche attraverso il coinvolgimento attivo di tutte le strutture nella declinazione dei fabbisogni e nell'individuazione delle iniziative formative con evidenza dell'area di competenza tecnica da rafforzare. In particolare, nel corso del mese di novembre 2023, sono state somministrate alle strutture apposite schede di rilevazione dei fabbisogni, all'interno delle quali è stato chiesto di formalizzare la proposta di iniziative formative – sulla base dei fabbisogni formativi di ciascuna struttura - in termini di obiettivi e/o macro contenuti da sviluppare, priorità di erogazione e relativa pianificazione nel triennio 2024/2026. Il PIAO 2024, nel definire i fabbisogni formativi per il triennio 2024-2026, ha previsto accanto alla formazione tradizionale percorsi formativi dal carattere innovativo, sperimentale e informale ed una serie di interventi volti a garantire l'erogazione della formazione attraverso l'utilizzo di strumenti alternativi e complementari all'offerta didattica. A tal fine la Regione Toscana propone, insieme ad altri soggetti promotori, la costituzione in Toscana di un nuovo Polo formativo territoriale della Scuola Nazionale dell'Amministrazione (SNA - la quale sostiene e promuove il processo di innovazione e riforma della Pubblica Amministrazione), attraverso la manifestazione di interesse formale a quest'ultima, così come previsto all'art.1 DPCM 21 giugno 2023. Ad aprile 2024 è stato approvato, in attuazione del Piano delle Attività Formative 2024-2026, lo schema di Accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241/1990 tra l'Università degli Studi di Firenze e la Regione Toscana per il Master di I livello "L'innovazione al servizio del miglioramento continuo della pubblica amministrazione" a.a. 2024/2025.
Riorganizzazione sedi regionali	Una delle priorità dell'amministrazione regionale è l'ampliamento e la riqualificazione

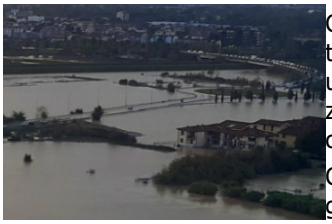
INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	del Centro Direzionale di Novoli. A tal fine, nel novembre 2021 è stato deciso di procedere alla riqualificazione del centro direzionale attraverso un Concorso di Progettazione in due fasi che prevede l'acquisizione di idee per la riqualificazione dell'intero complesso, la progettazione e la Direzione lavori della "Terza torre" in cui saranno allocate 350 nuove postazioni di lavoro. Per la rielaborazione del Centro la Regione ha destinato risorse per 42,9 mln.; è previsto sia il restyling dei due edifici esistenti e degli spazi esterni, sia la costruzione della nuova "Terza Torre", che sarà più alta delle altre, dotata di un auditorium da 350 posti aperto alla cittadinanza, una sala operativa h24 (provvista di sala di telecontrollo dove potranno confluire le notizie e i dati di tutto il territorio regionale), una sala esposizioni, un'area direzionale principale e 6 aree direzionali secondarie. Sono inoltre previsti spazi per il ricevimento del pubblico. A giugno 2022 è stato pubblicato il Concorso di progettazione denominato "Terza Torre". A marzo 2023 sono stati approvati i verbali della Commissione giudicatrice, individuata la graduatoria e il progetto vincitore (raggruppamento con capogruppo Ipostudio). Il 27/12/2023 è stato stipulato il contratto con il vincitore del concorso di progettazione. A marzo 2024 è stato consegnato il Progetto di Fattibilità Tecnica Economica ed iniziata la verifica del suddetto progetto. Il progetto relativo allo studio di fattibilità tecnico economica è in approvazione con decreto del Direttore e, a seguito del passaggio in Consiglio Comunale di Firenze, verrà dato il via libera al progetto esecutivo.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Programmazione e gestione finanziaria	
Programma regionale di sviluppo – PRS 2021-2025	A luglio 2024 è stata approvata la LR 32/2024 "Disposizioni in materia di programmazione regionale. Modifiche alle LL.RR. 39/2000, 40/2005, 9/2010, 55/2011, 1/2015". L'atto risponde alla necessità di adeguare, con un unico intervento, la normativa di programmazione settoriale istitutiva di strumenti di programmazione con il nuovo ciclo di programmazione 2021-2025, ai sensi della LR 1/2015. Il modello di programmazione regionale definito dalla LR 1/2015 è articolato nel Programma Regionale di Sviluppo (PRS), che costituisce atto fondamentale della programmazione, nel Documento di Economia e Finanza Regionale con la sua nota di aggiornamento, che per l'anno successivo specificano gli indirizzi e definiscono gli interventi, e nei piani e programmi di durata pluriennale attuativi delle politiche di settore definite nel PRS, che sono previsti da normativa nazionale o europea o individuati specificatamente dal PRS e per i quali viene data disciplina legislativa. Con Risoluzione del Consiglio regionale n. 239 del 27 luglio 2023 è stato approvato il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025 (PRS). Sono stati individuati 15 obiettivi strategici di legislatura che hanno come riferimento, l'evoluzione della politica economica europea così come individuata nel Programma Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e gli obiettivi di sviluppo sostenibile ed equo fissati nel 2015 dalle Nazioni Unite nell'"Agenda 2030". Nell'ambito di tali obiettivi strategici sono individuate 7 linee di sviluppo regionali, che forniscono gli indirizzi per le politiche di settore, raggruppate in macro-aggregati denominate "Aree", che si ispirano alle 6 "Missioni" contenute nel PNRR, declinate nella realtà Toscana. Le politiche regionali sono attuate principalmente con i Progetti regionali ed integrate e completate con i Piani e Programmi regionali (art. 10 LR 1/2015). Sono stati individuati 29 Progetti regionali, raggruppati all'interno delle Aree di intervento.
Documento di economia e finanza regionale	Con delibera del consiglio Regionale 60 del 27 luglio 2023 è stato approvato il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2024 e con DCR del 21 dicembre 2023, la Nota di aggiornamento al DEFR 2024 a sua volta integrata con DCR 74 del 2 ottobre 2024. Con delibera del consiglio Regionale 73 del 2 ottobre 2024 è stato approvato il Documento di Economia e Finanza Regionale 2025.
Piano Integrato di Attività ed Organizzazione - PIAO	A gennaio 2024 è stato approvato il PIAO - "Piano integrato di attività e organizzazione della Giunta regionale" per l'anno 2024 che ha l'obiettivo di assorbire, razionalizzandone la disciplina in un'ottica di massima semplificazione, molti degli atti di pianificazione cui sono tenute le amministrazioni (fra questi il Piano dei Fabbisogni di Personale (PFP), il Piano della Performance (PdP), il Piano di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PtPCT) etc.). Il PIAO 2024 si articola in quattro sezioni nelle quali vengono illustrati: . la Scheda anagrafica della Giunta Regionale contenente i dati identificativi dell'amministrazione; . il Valore Pubblico, la Performance e l'Anticorruzione contenente, rispettivamente: una sintesi della strategia regionale come esplicitata nella NADEFR e l'individuazione di una batteria di indicatori di impatto/outcome utile a rappresentare l'efficacia dell'azione di indirizzo perpetrata; la performance regionale programmata per il 2023; gli elementi per ridurre i rischi corruttivi e la programmazione dell'attuazione della trasparenza; . l'Organizzazione ed il Capitale Umano contenente, rispettivamente: la presentazione del modello organizzativo adottato dalla Giunta Regionale; la strategia e gli obiettivi legati all'organizzazione ed allo sviluppo del lavoro agile; la programmazione triennale dei fabbisogni di personale; . il Monitoraggio contenente le modalità di aggiornamento e la periodicità del monitoraggio riferiti a quanto riportato nelle precedenti sezioni del Piano. Il documento è inoltre dotato di un'appendice nella quale si riporta la pianificazione adottata nei confronti di ARTEA, con particolare riferimento alla performance ed ai rischi corruttivi e trasparenza. A marzo 2024 è stata approvata la Relazione sulla Qualità della Prestazione sui risultati raggiunti nel 2023. A luglio 2024 è stato approvato il monitoraggio intermedio sul conseguimento degli obiettivi 2024 di cui alla sottosezione "Performance" ed all'appendice del Piano Integrato di Attività ed Organizzazione 2024.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Sistema di governance degli enti dipendenti e partecipazioni regionali	
Partecipazioni regionali	Al 31/12/2023 la Regione possiede partecipazioni societarie per un valore nominale di circa 152,6 mln.; 18 le società partecipate, delle quali 2 in liquidazione. Con DCR 60 del 27 luglio 2023 avente ad oggetto "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2024. Approvazione." sono state approvate le modifiche al Piano di razionalizzazione delle società partecipate di cui alla Nota di aggiornamento al DEFR 2023 (DCR n. 110/2022). Il Piano viene in questa sede variato al fine di allineare le azioni proposte alle aggiornate strategie politico–amministrative. In particolare si provvede a variare le azioni e/o i tempi di loro realizzazione delle seguenti Società: Alatoscana, Interporto della Toscana Centrale, Cosvig, Fidi Toscana, Firenze Fiera spa, Sviluppo Toscana. Con DCR 88 del 22/11/2023 sono state approvate le "Modifiche al Piano di razionalizzazione delle società partecipate di cui alla Nota di aggiornamento al DEFR 2023 (DCR n. 110/2022), come modificato con DCR n. 60/2023". In particolare le modifiche riguardano: Alatoscana spa, per la quale si rende necessario la modifica dello Statuto al fine di prorogarne la scadenza della società medesima, oggi prevista al 31.12.2023, tale modifica determina lo slittamento delle azioni di razionalizzazione al 31.12.2024; Fidi Toscana spa per la quale sono prorogate le azioni di razionalizzazione dal 31.10.2023 al 30.04.2024, al fine di completare l'operazione di cessione del pacchetto di maggioranza. La Giunta regionale ha inoltrato la modifica statutaria di Alatoscana SpA alla competente commissione consiliare che ha espresso parere favorevole. La durata della società è fissata al 31 dicembre 2028. Relativamente a Fidi Toscana, al fine di completare l'operazione di cessione del pacchetto di maggioranza, si ritiene di dover apportare una modifica al piano di razionalizzazione 2024 per prorogare le azioni a fine anno. Con DCR 91 del 21/12/2023 sono state approvate le "Linee di indirizzo per le ricognizioni e i piani di razionalizzazione degli organismi partecipati dagli Enti territoriali (art. 20 Dlgs 175/2016)" anno 2024. Con DCR 74 del 2 ottobre 2024 sono state approvate le "Modifiche al Piano di razionalizzazione delle società partecipate di cui alla Nota di aggiornamento al DEFR 2024 (DCR n. 91/2023). A febbraio 2024 è stato approvato il "Rapporto 2023 – Le partecipazioni della Regione Toscana al 31 dicembre 2022" al quale si rinvia per ulteriori dettagli.
Enti e Agenzie regionali	L'articolo 50 dello Statuto della Regione prevede che le funzioni amministrative riservate alla Regione, nel rispetto del principio di sussidiarietà, possono essere esercitate anche tramite enti, aziende, agenzie e altri organismi pubblici dipendenti, istituiti e ordinati con legge regionale. Gli enti dipendenti di cui all'art. 50 dello Statuto, concorrono alla realizzazione degli obiettivi generali individuati nel DEFR attraverso tre obiettivi: . contenimento dei costi di funzionamento della struttura finalizzato al contenimento dell'onere a carico del bilancio regionale; . raggiungimento del pareggio di bilancio; . assicurare un tendenziale mantenimento della stessa tipologia e livello dei servizi. A febbraio 2024 è stata approvata la LR 7/2024 "Disposizioni in materia di programmazione e bilanci degli enti dipendenti. Modifiche alle leggi istitutive degli Enti dipendenti della Regione". Con tale atto si intende ridefinire l'iter procedurale per l'approvazione degli strumenti di programmazione degli Enti Dipendenti di Regione Toscana. La modifica, necessaria al fine di allineare la disciplina regionale a quella nazionale, ha lo scopo di semplificare e snellire il procedimento di approvazione degli strumenti previsionali degli enti strumentali, i cui stanziamenti derivano necessariamente da quelli del bilancio regionale. Con la modifica in questione si provvede inoltre a variare la terminologia di tali documenti, al fine di renderli coerenti a quanto stabilito con il Dlgs 118/11. La legge prevede la modifica delle seguenti Leggi istitutive degli Enti dipendenti della Regione: . L.R. 60/1999 – ARTEA . L.R. 22/2016 – TPT . L.R. 22/2012 – APR . L.R. 30/2009 – ARPAT . L.R. 30/2015 – ENTI PARCO

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	. L.R. 32/2002 – ARDSU e ARTI . L.R. 39/2009 – Consorzio Lamma . L.R. 40/2005 – ARS . L.R. 59/1996 – IRPET . L.R. 80/2012 – ENTE TERRE REGIONALI TOSCANE Ad aprile 2024 sono stati approvati ulteriori indirizzi operativi, ad integrazione di quelli già approvati nel 2023, distinti per ciascuna delle varie tipologie di trasferimento dalla Regione all'ente, agenzia o società in house, con l'obiettivo di meglio allineare le erogazioni di cassa a favore di tali soggetti all'effettivo fabbisogno finanziario. Approvata a giugno 2024 la LR 23 "Integrazione della composizione del consiglio direttivo degli enti parco regionali. Modifiche alla legge regionale 30/2015". L'atto interviene per integrare la composizione del Consiglio direttivo degli enti parco regionali con un rappresentante delle organizzazioni sindacali maggiormente significative presenti sul territorio, consentendo in tal modo di portare anche le istanze del mondo del lavoro all'interno dell'organo di amministrazione del parco. Per l'annualità 2024, per il contributo ordinario di esercizio (sono compresi i contributi di funzionamento e in alcuni casi i contributi per i programmi di attività), risultano assegnati agli Enti e Agenzie regionali complessivamente 102,8 mln. di cui 85,2 mln. impegnati.
Bilancio consolidato	Il Consiglio regionale a settembre 2024 ha approvato il bilancio consolidato per l'anno 2023 della Regione Toscana (approvazione ai sensi dell'art. 68 del D.lgs. 118/2021) proposto dalla Giunta.

Evento meteorologico del 02/11/2023



Gli eventi meteorologici di eccezionale intensità che dal 2 novembre 2023 hanno interessato il territorio delle Province di Firenze, Livorno, Pisa, Pistoia e Prato, hanno determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone, movimenti franosi, esondazioni, allagamenti, danneggiamenti alle infrastrutture viarie, ai manufatti stradali e ad edifici pubblici e privati, e danni alla rete dei servizi essenziali di rilevante entità e diffusione.

Con Ordinanza del Capo della Protezione civile (1037 del 5/11/2023) il Presidente della Regione Toscana è stato nominato Commissario delegato, con il compito, tra l'altro, di predisporre entro trenta giorni un piano degli interventi urgenti da sottoporre all'approvazione del Capo del Dipartimento della protezione civile.

A dicembre 2023 è stata approvata la LR 51 del 29/12/2023, "Misure urgenti a sostegno delle comunità e dei territori della Regione Toscana colpiti dai recenti eventi emergenziali", che prevede alcune misure finanziarie urgenti e straordinarie per fronteggiare le conseguenze derivanti dalle calamità naturali e dagli altri fenomeni meteorologici avversi che, dal 2 novembre 2023, hanno procurato gravi danni a persone, beni e attività, anche economiche. Le misure finanziarie si applicano ai Comuni individuati dal Commissario delegato con ordinanza 98 del 15/11/2023, come integrata dall'ordinanza 108 del 1/12/2023, e successive modifiche ed integrazioni; la Regione Toscana è autorizzata, nei limiti della spesa massima di 37 mln., a promuovere misure straordinarie di sostegno a favore di nuclei familiari (25 mln.) e delle attività economiche e produttive extra-agricole (12 mln.). A febbraio 2024 è stata approvata la LR 6/2024 per modificare, parzialmente ed ad invarianza finanziaria, la LR 51/2023 sopra citata: per la parte degli interventi dedicati alle persone fisiche, ampliandone l'ambito oggettivo ed inserendo un contributo anche per i beni immobili danneggiati a seguito dell'alluvione di novembre 2023; per gli interventi in favore delle attività produttive extra-agricole, con dei chiarimenti tecnici sul versante contabile. Per sostenere la ripresa delle attività economiche e produttive extra-agricole colpite dagli eventi, è costituito un fondo straordinario "Fondo emergenza calamità", nei limiti della spesa massima di 12 mln. per l'anno 2024 a valere sulle risorse stanziate dalla Regione Toscana.

A fine febbraio 2024, in attuazione dell'art. 4 della LR 51/2023, la Giunta ha approvato criteri di dettaglio per la quantificazione del contributo regionale (25 mln., assegnati, sui 37 mln. totali della LR 51/2023) per i danni subiti dai privati (entro luglio 2024 sono stati distribuiti quasi 15,9 mln. a 8462 beneficiari).

Ad aprile 2024 la Regione ha firmato un accordo di collaborazione con la Camera di Commercio di Firenze per la partecipazione di quest'ultima al Fondo emergenza calamità istituito con LR 51/2023; la Camera di Commercio di Firenze intende infatti collaborare all'attuazione degli interventi a sostegno delle imprese danneggiate, partecipando al Fondo con quasi 1,5 mln,, quale importo aggiuntivo alla dotazione dei bandi approvati a marzo 2024 dalla Regione Toscana.

A giugno 2024, con Ordinanza commissariale 59 del 17/06/2024, è stato rimodulato e integrato il primo stralcio del Piano degli interventi urgenti (già approvato a dicembre 2023 e rimodulato a febbraio 2024), per l'importo di oltre 87,3 mln.,

oltre a 34,9 mln. quali somme a disposizione del Commissario delegato da programmare: complessivamente sono disponibili 122,2 mln. (33,7 mln. con DCM 3/11/2023, 5/12/2023, 28/12/2023; 88,5 mln. con il DCM 30/04/2024).

La L 67/2024 (di conversione del DL 39 del 29/03/2024) ha assegnato 66 mln. per l'immediato sostegno ai territori colpiti dall'emergenza derivante dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi sul territorio della Regione Toscana nel mese di novembre 2023 e per i quali è stato dichiarato lo stato di emergenza con delibere del Consiglio dei ministri del 3/11/2023 e del 5/12/2023; l'Ordinanza commissariale 63 del 21/06/2024 ha assegnato le risorse del DL 39/2024 e ha approvato le prime disposizioni per l'attuazione degli interventi previsti dall'art. 25, c. 2, lettera c), del D.Lgs. 1/2018. 27,7 mln. per i nuclei familiari; 33,4 mln. per le attività economiche e produttive; 4,4 mln. per le attività economiche e produttive di ambito agricolo; 412,5 mila euro per le attività economiche e produttive nell'ambito di caccia e pesca).

Con Ordinanza commissariale 67 del 1 luglio 2024 (DCM 03/11/2023; OCDPC 1037 del 05/11/2023; DCM 05/12/2023) è stato approvato il primo elenco dei soggetti ammissibili alla concessione ed erogazione del contributo di immediato sostegno nei confronti dei nuclei familiari e sono state definite le modalità per la rendicontazione; sono stanziati oltre 21 mln.. Il Commissario delegato ha inviato (a febbraio 2024), al Dipartimento della Protezione civile, gli elenchi dei beneficiari e delle attività economiche e produttive che hanno presentato domanda di contributo di immediato sostegno per quasi 67,7 mln. (di cui 29,3 mln. per i nuclei familiari e 38,3 mln. per le attività economiche e produttive).

In base alla ricognizione effettuata ai sensi della Ordinanza Commissariale 107/2023 (e ss.mm.ii.), il contributo di immediato sostegno alle attività economiche e produttive extra-agricole è di 33,4 mln.; a luglio 2024 (Ordinanza commissariale 74 del 15 luglio 2024), il Commissario delegato ha liquidato il 30%, oltre 10 mln., a favore del gestore Sviluppo Toscana, per consentire l'immediata operatività delle operazioni.

Ad agosto 2024 (Ordinanza commissariale 92/2024) sono stati adottati gli indirizzi per il controllo degli interventi approvati con ordinanza 59/2024 e con ordinanza 93/2024 (per un ulteriore Piano stralcio degli interventi); per il controllo è stato costituito un Nucleo di controllo.

Il Piano stralcio di ulteriori interventi (tipo b, del DLgs 1/2018), approvato ad agosto (Ordinanza commissariale 93/2024), prevede quasi 29,7 mln, di cui oltre 15,5 mln. per i Gestori Servizi Ambientali per € 15.545.736,62, oltre 11,3 mln. per i Gestori Servizio Idrico Integrato, 650 mila euro per le Aziende USL e oltre 2,1 mln. per Porti e Trasporto Pubblico Locale.

Da luglio 2024 è a disposizione di cittadini e imprese il sito https://www.regione.toscana.it/alluvione2023, in cui, tra l'altro, chi ha richiesto il contributo per i danni causati dagli eventi meteorologici (privati, imprese e aziende agricole) potrà rendicontare le spese indicate nelle domande presentate e avere accesso ai rimborsi. La piattaforma consente di distribuire i 66 mln. stanziati dal governo.

Nel 2024, in attuazione della LR 51/2023, la Giunta ha approvato:

- a gennaio un protocollo d'intesa, da firmare con i soggetti interessati, per l'attuazione di interventi a sostegno delle attività economiche e produttive extra-agricole colpite dagli eventi meteorologici per cui è stato dichiarato lo stato di emergenza con Deliberazioni del Consiglio dei Ministri del 3 novembre 2023 e del 5 dicembre 2023;
- a fine gennaio, in attuazione dell'art. 4 della LR 51, relativamente al contributo straordinario per i nuclei familiari, i primi criteri e le modalità per la presentazione delle domande dei danneggiati dall'evento alluvionale del 2/11/2023, i termini della procedura e le condizioni di assegnazione in relazione ai danni subiti a seguito dell'evento, di erogazione dei contributi medesimi e quelle di rendicontazione. Approvati vari elenchi dei richiedenti ammessi a contributo; il report di luglio realizzato dalla Regione riporta che sono state pagate 7873 richieste di contributo dei cittadini (con 20,7 mln.) e 664 sono in corso di pagamento (con 1,7 mln.)..
- a fine febbraio, sempre in attuazione dell'art. 4 della LR 51, i criteri di dettaglio per la quantificazione del contributo regionale (25 mln., assegnati, sui 37 mln. totali della LR 51/2023) per i danni subiti dai privati;
- a marzo gli elementi essenziali per la definizione dei bandi relativamente agli interventi a favore delle imprese danneggiate dagli eventi meteorologici di ottobre e novembre 2023 (contributi a fondo perduto per abbattimento interessi su finanziamenti concessi a sostegno della liquidità delle imprese danneggiate; contributi a fondo perduto per investimenti materiali e immateriali; sono disponibili oltre 11,8 mln., 5,9 mln. per ciascun bando). Relativamente al bando per la concessione di contributi a fondo perduto, al fine di assicurare la massima partecipazione a tale bando e di dare piena attuazione alle finalità della LR 51/2023, a maggio è stata disposta la riapertura del bando; la dotazione finanziaria complessiva, 6,7 mln., è composta da 5,7 mln. della dotazione finanziaria residua del precedente bando ai quali si aggiungono, per il territorio della città metropolitana di Firenze, quasi 1,1 mln. in forza di un accordo di collaborazione tra Regione Toscana e Camera di Commercio di Firenze (sottoscritto in data 15/04/2024) per la partecipazione di quest'ultima al Fondo emergenza calamità istituito con LR 51/2023.
- a marzo l'accordo di programma per l'applicazione del regime di aiuto alle imprese di cui alla L 181/1989 ai territori colpiti dagli eventi alluvionali indicati dal comma 1 dell'art. 18 del DL 181 del 9/12/2023, convertito, con modificazioni, dalla L 11 del 2/02/2024.

PARTE II

LE RISORSE DELLA PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA E NAZIONALE

Le risorse della programmazione comunitaria e nazionale

LA PROGRAMMAZIONE 2021-2027

Programmazione comunitaria

A febbraio 2020, la Giunta ha approvato il Quadro Strategico Regionale che ha rappresentato il documento di riferimento per l'impostazione e l'elaborazione dei programmi comunitari del ciclo di programmazione 2021-2027 (PR FESR, PR FSE, Programma di cooperazione Italia Francia Marittimo – IFM e Programma di sviluppo rurale – FEASR), la partecipazione al negoziato a livello europeo e nazionale, per l'elaborazione dell'Accordo di partenariato per l'Italia e nel quale si illustrano gli orientamenti strategici a livello regionale.

La pandemia e la necessità di intervenire anche attraverso la riprogrammazione del POR FESR e del POR FSE per sostenere il mondo delle imprese, le famiglie e il sistema sanitario ha rallentato il percorso di elaborazione dell'Accordo di Partenariato e dei programmi europei, nonché l'approvazione dei nuovi regolamenti.
Tra giugno e luglio 2021 sono stati approvati dal **Parlamento europeo e dal Consiglio d'Europa i regolamenti** che disciplinano i vari fondi per il periodo 2021-2027.

Regolamento	Titolo	Note
Reg. UE 1056/2021	Fondo per una transazione giusta (Just Transition Fund, JTF)	Fondo di nuova istituzione per fornire sostegno alle persone, alle economie e all'ambiente dei territori che fanno fronte a gravi sfide socioeconomiche derivanti dal processo di transizione verso gli obiettivi 2030 dell'Unione per l'energia e il clima.
Reg. UE 1057/2021	Fondo sociale europeo Plus (FSE+)	Il fondo comprende due componenti: la componente in regime di gestione concorrente («componente del FSE+ in regime di gestione concorrente») e la componente Occupazione e innovazione sociale («componente EaSI»).
Reg UE 1058/2021	Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e Fondo di Coesione	Riguarda l'obiettivo «Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita» e l'obiettivo «Cooperazione territoriale europea» (Interreg). Definisce anche gli obiettivi specifici e l'ambito d'intervento del Fondo di coesione per quanto riguarda l'obiettivo «Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita»
Reg. UE 1059/2021	Norme per l'obiettivo «Cooperazione territoriale europea» (Interreg)	Promuove la cooperazione tra Stati membri e loro regioni all'interno dell'Unione e tra Stati membri e, rispettivamente, loro regioni e paesi terzi, paesi partner, altri territori o paesi e territori d'oltremare (PTOM) od organizzazioni di integrazione e cooperazione regionali.
Reg. UE 1060/2021	Disposizioni comuni applicabili al FESR, al FSE Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti	
Reg.(UE) 1139/2021	Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA)	Nuovo strumento finanziario di sostegno del settore pesca e acquacoltura per il periodo di programmazione 2021-2027. Sostituisce il FEAMP.
Reg.(UE) 2115/2021	Norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regg. (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013	PAC 2023-2027

Gli interventi promossi per il periodo 2021-2027 sono indirizzati al perseguimento di azioni afferenti agli **Obiettivi di Policy** individuati dal Regolamento (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021, recante disposizioni comuni ai Fondi:

- 1: un'Europa più intelligente;
- 2: un'Europa più verde;
- 3: un'Europa più connessa;
- 4: un'Europa più sociale;

- 5: un'Europa più vicina ai cittadini

Strategia territoriale integrata Aree interne

La Regione Toscana promuove e sostiene il rafforzamento delle strategie territoriali integrate nelle Aree interne per intervenire nei territori più fragili, caratterizzati da processi di spopolamento, minore vitalità economica e distanza dai principali centri di servizi, con azioni mirate e diversificate rispetto alle esigenze ed alle potenzialità di sviluppo delle comunità locali.

La Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI), avviata già nel ciclo di programmazione 2014-2020, intende valorizzare l'azione combinata dei fondi comunitari (FESR, FSE, FEASR, FEAMPA) per consentire il raccordo tra la programmazione europea e le politiche nazionali. Alle Regioni spetta il compito di individuare un gruppo di aree e coalizioni con precise caratteristiche, che formulano le proprie strategie territoriali.

Nell'ambito della programmazione UE 2021/2027 la Strategia territoriale è sostenuta prioritariamente dal PR FESR 2021-2027, Obiettivo di Policy 5 "Un'Europa più vicina ai cittadini", con interventi di salvaguardia e valorizzazione del patrimonio territoriale, ambientale, culturale e paesaggistico, la riqualificazione dei sistemi insediativi esistenti, la rigenerazione di spazi ed immobili pubblici ed altri interventi a favore dell'artigianato, del commercio e dei servizi di prossimità. Gli interventi nel settore della cultura, del patrimonio e del turismo sostenibile potranno svolgere inoltre, nel contesto delle strategie territoriali, un ruolo determinante per la valorizzazione di risorse naturali, culturali e paesaggistiche, di produzioni locali, di opportunità di accoglienza, attraverso progetti integrati finalizzati alla rivitalizzazione del tessuto economico, alla rigenerazione dei luoghi, alla partecipazione e inclusione sociale.
Anche la programmazione FSE+ si integra con le tematiche presenti nelle Strategie Territoriali attraverso l'Obiettivo di Policy 4 "Un'Europa più sociale" che agisce in particolare per: l'inclusione sociale e l'attenzione ai soggetti fragili, il potenziamento dei servizi alle persone e alla comunità per il miglioramento della qualità della vita, i percorsi di conciliazione vita lavoro, lo sviluppo di competenze necessarie attraverso i sistemi di istruzione e formazione professionale, la partecipazione attiva dei cittadini e la co-progettazione con il Terzo Settore.
Nell'ambito della SNAI interviene anche il FEASR che contribuisce alle Strategie Territoriali con diverse modalità: intervenendo in via prioritaria sull'agricoltura e sulle produzioni agroalimentari, per sostenere l'innovazione e la cooperazione territoriale nei territori selezionati, attraverso misure per i servizi e la qualità della vita, l'inclusione sociale e il turismo rurale, da utilizzare in maniera complementare agli altri Fondi; perfezionando e sviluppando sinergie funzionali ai bisogni del territorio tra approccio SNAI e Community Lead Local Development del metodo Leader.

Il FEASR concorre al sostegno delle aree interne con le seguenti modalità:

- il riconoscimento, in alcuni bandi del Complemento sviluppo rurale (CSR) 2023/2027, di specifiche premialità ai progetti ricadenti nei Comuni toscani classificati "area interna";

- la previsione di una "riserva di fondi" per le Strategie territoriali delle 6 Aree interne. Per il FEASR non ci sono linee di finanziamento specifiche/dedicate per le strategie in esame, le risorse per il finanziamento delle strategie saranno reperite nell'ambito di quelle attualmente programmate sui singoli interventi del CSR 2023/2027;

- la gestione dei fondi FEASR da destinare alle singole strategie, sarà affidata ai GAL - Gruppi di Azione Locale che operano sui territori delle varie strategie d'area, i quali garantiranno sinergia e complementarietà con il CSR Toscana 2023-2027 e le singole Strategie di Sviluppo Locale (SSL) del metodo Leader.

Si affianca ai fondi citati il FEAMPA, per il sostegno alle attività di pesca ed acquacoltura. All'interno del bando per la selezione del GAL per il settore pesca e relativa strategia di sviluppo locale è stata prevista una maggiorazione di punteggio per la presenza di "ambiti di complementarietà o integrazione con la Strategia Nazionale per le Aree interne (SNAI)".

L'approccio delle strategie territoriali consente anche di massimizzare sinergie e complementarietà con interventi finanziati da altri strumenti nazionali ed europei, tra i quali il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

A fine febbraio 2022 la Giunta regionale, in coerenza con l'Accordo di partenariato, ha approvato gli indirizzi per l'elaborazione delle strategie territoriali integrate nelle aree interne della Toscana nell'ambito dell'Obiettivo di Policy 5 "Un'Europa più vicina ai cittadini", con lo scopo sia di dare continuità al lavoro svolto nel periodo di programmazione precedente, attraverso il rafforzamento delle strategie d'area già attivate nel 2014-2020, sia di estendere l'opportunità di sostegno delle strategie territoriali a nuove aree.

A giugno 2022 la Giunta ha approvato, nel rispetto della Mappatura nazionale aggiornata delle aree interne e a seguito di negoziato con le autorità statali responsabili della SNAI, un numero complessivo di sei Aree interne per il sostegno mediante strategie territoriali nel ciclo 2021-2027, ovvero: tre Aree interne "pilota" del 2014-2020 (Casentino-Valtiberina; Garfagnana, Lunigiana, Media Valle del Serchio, Appennino Pistoiese; Valdarno, Valdisieve, Mugello, Valbisenzio) e tre Aree interne di nuova individuazione, situate nella parte centro-meridionale del territorio regionale (Alta Valdera – Alta Valdicecina – Colline Metallifere – Valdimerse; Amiata Valdorcia - Amiata Grossetana - Colline del Fiora; Valdichiana Senese).

A settembre 2022, dopo l'approvazione del riparto finanziario e degli indirizzi operativi con delibera CIPESS del 2 agosto 2022 n. 41, il Comitato Tecnico Aree Interne (CTAI) ha approvato l'elenco delle 43 nuove Aree interne che riceveranno il finanziamento nazionale, tra le quali l'Area "Alta Valdera - Alta Valdicecina – Colline Metallifere - Valdimerse" per 4 mln. e l'Area "Amiata Valdorcia – Amiata Grossetana - Colline del Fiora" per 4 mln., mentre l'Area "Valdichiana senese" rientra

nell'elenco delle nuove Aree approvate che al momento sono prive della copertura finanziaria nazionale. Alle Aree interne pilota del 2014-2020 sono destinate risorse statali per 300 mila euro per ciascuna area. A dicembre 2022, in seguito all'approvazione dei programmi regionali FESR e FSE+ 2021-2027, la Giunta regionale ha provveduto ad aggiornare ed integrare gli elementi essenziali per l'elaborazione delle Strategie territoriali preliminari in aree interne, destinando risorse a valere su FESR 2021-2027 per 93,3 mln. e sul FSE+ 2021-2027 per 5,5 mln..

Il percorso negoziale per la definizione delle strategie territoriali si sviluppa in due fasi: una prima fase di "elaborazione preliminare" ed una seconda di "elaborazione definitiva" delle strategie territoriali.

A febbraio 2023 è stato approvato l'avviso pubblico per la manifestazione di interesse per la presentazione di Strategie territoriali in aree interne del Programma regionale FESR 2021-2027 Obiettivo specifico 5.2, da parte delle amministrazioni locali comprese nelle sei Aree interne individuate a giugno 2022. Tale avviso è stato modificato in parte a marzo 2023 e a fine maggio è stato prorogato il termine per la presentazione delle domande al 31 luglio 2023 (inizialmente fissato al 31 maggio 2023). Le proposte di strategie pervenute sono state sottoposte ad istruttoria da parte di una Commissione tecnica, costituita a fine luglio, per la verifica dei contenuti minimi previsti dai Regolamenti europei e per il rispetto dei criteri di valutazione delle strategie.

A novembre 2023, in attuazione della Delibera CIPESS 41/2022, è individuato quale organismo di governance l'Autorità responsabile per le aree interne della Toscana, nel Direttore della "Direzione Competitività territoriale della Toscana e Autorità di Gestione" che presidia sia la fase di definizione delle Strategie territoriali che la fase attuativa. Tale organismo si avvale del Settore Autorità di gestione FESR quale struttura di coordinamento e gestione operativa, già responsabile del coordinamento regionale della SNAI 2014-2020.

In continuità con la collaborazione avviata ad agosto 2022 con ANCI Toscana per il complemento del procedimento unico per la definizione delle strategie territoriali delle aree interne, è stato rinnovato, a novembre 2023, un nuovo Accordo di collaborazione con ANCI Toscana per supportare la definizione delle strategie territoriali delle aree interne. Per la realizzazione delle attività previste fino ad ottobre 2024, sono destinate 187 mila euro, di cui 170 mila euro di risorse FESR e 17 mila euro cofinanziate da ANCI Toscana.

A conclusione della valutazione, la Giunta regionale, a febbraio 2024, con proprio atto, ha approvato le seguenti proposte delle Strategie territoriali delle Aree interne ammesse alla seconda fase del procedimento:

- "Territori capaci di futuro", Area Alta Valdera – Alta Valdicecina – Colline Metallifere – Valdimerse;
- "Un ponte tra natura, cultura e sviluppo sostenibile", Area Amiata Valdorcia – Amiata Grossetana – Colline del Fiora;
- "Coesione e sviluppo in Valdichiana Senese", Area Valdichiana Senese;
- "Casentino e Valtiberina: Toscana d'Appenino Monti dello Spirito", Area Casentino – Valtiberina;
- "Paessaggifuturi", Area Garfagnana – Lunigiana – Media Valle – Appennino Pistoiese;
- "VIRERE – Comunità sostenibili per un nuovo sviluppo – 2021-2027", Area Valdarno e Valdisieve – Mugello – Val di Bisenzio.

Inoltre, con lo stesso atto, è stata approvata la rideterminazione delle risorse destinate quale riserva alle Strategie territoriali delle aree interne, il riparto delle risorse e viene dato mandato all'Autorità regionale per le Aree interne, tramite l'AdG FESR, di coordinare le attività per la finalizzazione delle strategie definitive. In totale le risorse previste per le 6 Aree interne, in seguito alla valutazione della prima fase, sono 109,8 mln., di cui 103,2 mln. del FESR e 6,6 mln. del FSE+.

In particolare per il FESR le risorse specificatamente destinate alle aree interne riguardano le azioni previste dall'Obiettivo Specifico (OS) 5.2 "Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree interne" (20 mln.). Ad esse si aggiungono le risorse previste nell'ambito degli altri OS che riguardano il sostegno alla ricerca, allo sviluppo e all'innovazione (17,8 mln.), iniziative per rafforzare la crescita e competitività delle PMI (10,4 mln.), interventi di efficientamento energetico di strutture pubbliche (7 mln.), interventi per la produzione di energia da fonti rinnovabili per edifici pubblici (12 mln.) e per comunità energetiche (6 mln.), interventi di prevenzione sismica degli edifici pubblici (15 mln.), interventi connessi alla mitigazione del rischio idrogeologico (9 mln.) e interventi di tutela della natura e biodiversità (6 mln.).

Gli interventi sulle risorse del FSE sono stati successivamente confermati e dettagliati nella nuova versione del Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD) che è stato approvato nel 2024: all'interno della priorità 2 (istruzione e formazione) si trovano interventi per la promozione delle attività delle biblioteche, per il sostegno alla domanda e offerta di servizi per la prima infanzia e per i progetti educativi zonali con risorse pari a 3,3 mln., mentre all'interno della priorità 3 (inclusione sociale) si trovano interventi per promuovere percorsi formativi per la rigenerazione urbana, per il sostegno agli enti del terzo settore, per lo sviluppo delle competenze digitali, per la promozione dell'attività sportiva nei soggetti socialmente fragili e per il sostegno alle persone con limitazione dell'autonomia; le risorse destinate sono 3,3 mln.

I primi di maggio 2024 sono stati approvati gli indirizzi operativi per la finalizzazione delle Strategie territoriali delle Aree interne e per l'approvazione degli I.T.I. - Investimenti Territoriali Integrati, necessari a dare attuazione alle operazioni ammesse nell'ambito delle strategie territoriali a valere sulle risorse del PR FESR e del PR FSE+, definendo, in

particolare, procedure, modalità e termini necessari a coordinare i diversi soggetti coinvolti, al fine di assicurare la gestione delle risorse in tempi coerenti con la programmazione 2021-2027.

Nel mese di maggio si sono svolti gli incontri negoziali tra le coalizioni locali delle sei Aree interne ed il "GdL Fondi Europei" del Comitato unico di governance per le aree interne, con riguardo alle Azioni/Sub-Azioni del PR FESR. A giugno nell'ambito della sub-azione 5.2.1.3 "Progetti integrati Aree interne. Microinfrastrutturazione per l'attrattività di attività produttive" la Giunta ha preso atto delle idee progettuali presentate dalle seguenti Aree interne "Area 1 Alta Valdera Alta Valdicecina Colline Metallifere Valdimerse", "Area 3 Valdichiana Senese", "Area 4 Casentino Valtiberina", "Area 5 Garfagnana, Lunigiana, Media Valle del Serchio, Appennino Pistoiese" e ha approvato le disposizioni per la presentazione delle domande di finanziamento.

A luglio 2024 , essendo i Comuni delle 6 Aree interne interessate da dissesti idrogeologici, la Giunta ha destinato alle aree interne l'intera dotazione della sub-azione 2.4.3.4 del FESR 2021-2027 "Interventi di protezione contro il rischio idrogeologico da frane" pari a 9 mln., di cui 4,8 mln. per una prima attuazione degli interventi, oltre a 408 mila euro in favore di Sviluppo Toscana per l'attività di assistenza tecnica.

Nello stesso mese sono stati approvati i modelli di domanda di ammissione a finanziamento delle sub-azioni 5.2.1.1 "Recupero e valorizzazione del patrimonio culturale", 5.2.1.2 "Riqualificazione e rigenerazione dei sistemi insediativi", 5.2.1.3 "Microinfrastrutturazione per l'attrattività di attività produttive" e 2.4.1.1 "Prevenzione Sismica negli edifici Pubblici".

A conclusione delle attività negoziali tra Regione e coalizioni locali nell'ambito della seconda fase di elaborazione delle strategie definitive, ad agosto 2024, sono stati approvati gli elenchi degli interventi infrastrutturali delle Strategie territoriali delle Aree interne relative alla Priorità 4 - Obiettivo specifico OS 5.2 del PR FESR 2021-2027. I soggetti interessati, che assumono il ruolo di beneficiari, dovranno presentare le domande di finanziamento tramite il sistema informativo "Sistema Finanziamenti Toscana FESR 2021- 2027" (SFT), per gli interventi individuati in esito alle attività negoziali, entro il mese di ottobre 2024.

Per promuovere uno sviluppo maggiormente equilibrato tra i territori della Toscana, ad agosto 2024, la Giunta ha approvato la proposta di legge "Valorizzazione della Toscana Diffusa" che pone particolare attenzione alle aree fragili, interne e montane e quindi a quei luoghi denominati luoghi della "Toscana diffusa" che sono pertanto oggetto di interventi aggiuntivi, volti a salvaguardarne le specificità valorizzandone le peculiari caratteristiche.

Per il finanziamento di tali interventi si rende necessario un coordinamento delle risorse regionali con le risorse dei fondi europei 2014-2020 e 2021-2027 e del Piano strategico nazionale della Politica agricola comune 2023-2027 (che comprende il programma Leader), ed in particolare con la Strategia nazionale per le aree interne (SNAI), oltre che con altri strumenti di sostegno europei e nazionali che perseguono le medesime finalità (tra gli altri, il Piano nazionale di ripresa e resilienza, Fondo di Sviluppo e Coesione, Fondo per la Montagna). La Regione, nella programmazione di tali risorse, si pone l'obiettivo di massimizzare il contributo delle azioni settoriali promuovendo un approccio integrato e valorizzando il coinvolgimento dei territori, anche mediante strategie intersettoriali capaci di affrontare più efficacemente le sfide economiche, demografiche, ambientali e sociali. Fra gli interventi previsti si segnalano quelli relativi alle infrastrutture materiali e al trasporto pubblico, i servizi e le infrastrutture digitali, il diritto alla salute e l'assistenza sociale anche in contesti distanti dai grandi centri, la promozione della pratica sportiva, gli interventi per l'educazione e l'istruzione e per la promozione dell'occupazione, il sostegno della rigenerazione del tessuto urbano e sociale, i progetti economici territoriali in ambito agricolo, artigianale, turistico ed energetico, gli interventi di mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico.

Per un approfondimento si rinvia al PR 27 "Interventi nella Toscana diffusa (aree interne e territori montani)".

Strategia di specializzazione intelligente (S3)

Con l'avvio della programmazione 2021-2027 anche la Strategia regionale di specializzazione intelligente (S3) approvata dalla Giunta a febbraio 2019, viene aggiornata, tenendo conto dei risultati del periodo precedente 2014-2020, dell'evoluzione della tecnologia, dei sistemi produttivi, del sistema regionale della ricerca ma anche delle nuove sfide di carattere economico sociale determinate dalla emergenza sanitaria COVID-19, oltre che dalle sfide individuate dagli obiettivi dell'Agenda 2030. La strategia regionale di specializzazione intelligente (S3) è una condizione abilitante legata al PR FESR, ma anche una strategia trasversale collegata ad altri fondi e strumenti di programmazione regionale. Rappresenta un insieme integrato di strumenti ed azioni in grado di sostenere la competitività del sistema regionale e rafforzare la capacità di attrazione di risorse nazionali ed europee a sostegno della ricerca e innovazione.

A marzo 2022, sulla base del sistema di governance previsto nella Strategia 2014-2020, è stato approvato il documento per il periodo di programmazione UE 2021-2027. Al fine di massimizzare la partecipazione e l'efficace gestione della Strategia, anche in relazione alle opportunità di integrazione orizzontale e verticale delle politiche per l'innovazione, si prevede l'attivazione di organismi, quali l'Organismo di gestione, il Nucleo di coordinamento e l'Osservatorio S3, e le modalità organizzative che consentiranno il soddisfacimento della condizione abilitante per l'intero periodo di programmazione 2021-2027. A novembre 2022, a seguito del confronto con il territorio e a conclusione del negoziato formale con la Commissione europea è stata approvata la versione definitiva della "Strategia regionale di specializzazione intelligente (S3)". In tale documento si evidenzia che la strategia S3, pur rappresentando una condizione abilitante legata al PR FESR 2021-2027, si configura come una strategia che promuove l'integrazione con il PR FSE+ per valorizzare le opportunità e rispondere alle sfide legate al capitale umano. Gli interventi da attuarsi con le risorse FESR e FSE sono stati successivamente confermati e dettagliati nei rispettivi Documenti Attuativi Regionali.

Per l'attuazione della Strategia S3 sono previsti piani di lavoro biennali che specificano le risorse e gli interventi che saranno attivati nel biennio, a valere sui fondi FESR e FSE; individuano inoltre le attività di valutazione da svolgere nel corso del periodo considerato. A febbraio 2023 è stato approvato il piano di lavoro definitivo 2022-2023, aggiornato con il periodo 2024-2025 a dicembre 2023.
La Regione Toscana partecipa al programma Interreg con il progetto "HYPERION - Hydrogen uptake in European Regions", il cui obiettivo consiste nel supportare le autorità regionali nel processo di costruzione di ecosistemi regionali per una transizione industriale sostenibile basata sulla filiera dell'idrogeno ed in sinergia con le strategie di specializzazione intelligente. Per tale progetto l'Agenzia di Sviluppo Empolese Valdelsa (ASEV), è capofila e la Regione Toscana è partner. Gli altri partner sono i seguenti: South-East Regional Development Agency (Romania), Pomorskie Voivodeship (Polonia), Regional Pomeranian Chamber of Commerce (Polonia), Province of East Flanders (Belgio), General Direction of industry of Castilla y Leon (Spagna), Regional Council of Ostrobothnia Finlandia, Rogaland County Council (Norvegia), Hydrogen Europe Research – Advisory Partner (Belgio), Ringkøbing-Skjern Municipality (Danimarca).

Di seguito si elenca il Piano di interventi relativo alle Azioni a sostegno dell'ecosistema dell'innovazione e della transizione industriale finanziato con le risorse evidenziate in tabella:

(Valori in migliaia di euro)

Azione	FESR 2021-2027	PR FSE+ 2021-2027
Ricerca e sviluppo per le imprese anche in raggruppamento con organismo di ricerca	240.000	
Servizi per l'innovazione	73.000	
Ricerca , sviluppo e innovazione per l'attrazione degli investimenti	10.000	
Starp-innovative	22.800	
Laboratori aperti dell'istruzione tecnica superiore	4.200	
Riorganizzazione e strutturazione del sistema regionale di trasferimento tecnologico. Azione sistema	5.000	
Interventi S3 in materia di sostegno all'occupazione		24.000
Interventi S3 in materia di istruzione e formazione		19.100
Interventi S3 in materia di sostegno all'occupazione giovanile		23.400
Totale	355.000	66.500

Nell'ambito del FESR 2021-20207 al 15 settembre 2024, per l'intervento "Servizi per l'innovazione", risultano impegnati 32 mln. per il finanziamento del Bando Impresa digitale suddiviso in 3 sezioni: Digitale&Intelligente per 15 mln., Digitale&Sostenibile per 12 mln. e Digitale&Sicura per 5 mln.; inoltre sono stati destinati 11 mln. per il sostegno all'innovazione digitale nei borghi (piccoli comuni delle Aree interne come definite dalla L 158/2017 e LR 68/2021), delle Cooperative di comunità (LR 73/2005) e dei Centri Commerciali naturali (LR 62/2018).

Nell'ambito del PR FSE+ 2021-2027, per gli "interventi S3 in materia di istruzione e formazione", sono stati impegnati 1,4 mln., mentre per gli "interventi S3 in materia di sostegno all'occupazione giovanile" gli impegni ammontano a 3,8 mln. Sugli avvisi di questo tipo di intervento è previsto l'obbligo di presentare progetti afferenti alla S3. Per gli "interventi in materia di sostegno all'occupazione", sono stati finanziati progetti di formazione per professionisti per i quali, nel bando era prevista una priorità nel caso fossero afferenti alla S3.

Di seguito si segnala l'avanzamento procedurale dei principali Programmi regionali.

Programma Regionale FESR 2021-2027

I primi di ottobre 2022 la Commissione europea ha approvato il programma regionale "PR Toscana FESR 2021-2027", per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Toscana in Italia. A metà ottobre la Giunta regionale ha preso atto dell'approvazione del programma ed ha istituito, a fine novembre, il Comitato di Sorveglianza del PR FESR 2021-2027, incaricato di svolgere anche le attività di sorveglianza sugli interventi relativi al periodo di programmazione 2014-2020. Quest'ultimo nel mese di dicembre 2023 ha approvato il Documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni". A febbraio 2023 la Giunta regionale, al fine di garantire il coordinamento della fase di programmazione operativa e massimizzare l'efficacia e l'efficienza delle risorse ha approvato il Documento di Attuazione Regionale (DAR), modificato a maggio 2024 come meglio specificato sotto.

Il totale delle risorse destinate al programma, pari a 1.228,8 mln., rappresentano una opportunità di crescita sociale, economica, di sviluppo sostenibile e di integrazione che insieme ad investimenti su ricerca e innovazione si tradurrà in competitività del sistema produttivo regionale. Si conferma una rilevante attenzione ai temi della ricerca dell'innovazione e della digitalizzazione, mediante l'attuazione della Strategia di specializzazione intelligente (S3); della sostenibilità, con un focus particolare alle infrastrutture verdi, della transizione ecologica e digitale e dell'economia circolare; della mobilità urbana sostenibile, con il potenziamento di percorsi ciclopedonali ed infrastrutture a sostegno dell'intermodalità; dell'inclusione e coesione territoriale, perseguite con strategie territoriali integrate in ambito urbano ed il sostegno ad aree interne, rurali e costiere. La quota di cofinanziamento regionale per il FESR è pari a 221,2 mln. (18%).

Il PR FESR, si sviluppa nell'ambito dei seguenti obiettivi di policy **"Un'Europa più intelligente";** "**Un'Europa più verde**" e "**Un'Europa più vicina ai cittadini**". In coerenza con gli orientamenti strategici delineati, in linea con l'Accordo di partenariato e la Strategia di Specializzazione Intelligente, promuove il sostegno alla ricerca, all'innovazione, alla digitalizzazione e alla competitività delle PMI; interventi a sostegno della transizione ecologica, resilienza e biodiversità; il sostegno alla mobilità sostenibile; il sostegno alle strategie territoriali in aree interne e urbane. Il Programma agisce a sostegno di imprese, enti pubblici e locali, università ed organismi di ricerca e soggetti del terzo settore.

Ad ottobre 2023 è stata approvata dalla Commissione Europea una modifica del Programma PR FESR 2021-2027, presentata dal Comitato di Sorveglianza, ad agosto 2023, al fine di prevedere per l'azione 1.1.4 "Ricerca e sviluppo per le imprese anche in raggruppamento con organismi di ricerca" una riserva del 50% delle risorse per le operazioni localizzate nei comuni delle province costiere e della conseguente modifica del documento unitario "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni". Il programma è stato nuovamente modificato a marzo 2024, in seguito ad una variazione relativa alla tipologia di aiuto dell'azione 1.1.4.

A maggio 2024 è stata approvata una nuova versione del Documento di attuazione regionale (DAR) che recepisce, fra l'altro, le modifiche del "PR Toscana FESR 2021-2027" di ottobre 2023 e marzo 2024, fornisce indirizzi regionali per i procedimenti in corso relativi alle Strategie territoriali in Aree urbane e in Aree interne, suddivide alcune Azioni in sub-azioni a fronte delle caratteristiche specifiche degli interventi e introduce delle tabelle riepilogative relative all'attuazione delle Opzioni Semplificate dei Costi e delle Azioni/sub-azioni che prevedono gli interventi in regime di aiuto di Stato.

A giugno 2024, al fine di massimizzare l'utilizzo delle risorse, si ritiene opportuno avvalersi per il PR Toscana FESR 2021-2027, come per le programmazioni precedenti, dell'istituto dell'overbooking mediante l'inclusione di operazioni che, sebbene finanziate da fonti finanziarie diverse, risultino coerenti con gli obiettivi e le finalità del programma. Allo scopo vengono approvati gli indirizzi attuativi che regolamentano l'ammissione a finanziamento delle operazioni in overbooking .

Da gennaio 2023 sono iniziate le attività per l'avvio del programma, in particolare per il sostegno agli investimenti produttivi delle PMI sono state individuate le linee di intervento da finanziare nella forma di strumenti finanziari e sovvenzioni; a febbraio è stata designata Toscana Promozione Turistica in qualità di soggetto beneficiario dell'azione 1.3.4 Promozione turistica ed è stato approvato il documento degli indirizzi per la redazione della proposta operativa, documento modificato successivamente ad agosto 2023.

Nel corso del 2023-2024 sono stati approvati gli indirizzi e gli elementi essenziali per l'attivazione di numerosi bandi e successivamente sono stati approvati i relativi bandi fra i quali si segnalano quelli relativi ai progetti di ricerca e sviluppo per le imprese per 87,4 mln. (azione 1.1.4), quello relativo all'internazionalizzazione delle MPMI (azione 1.3.1) per 30 mln., il bando Impresa digitale (azione 1.1.3) per 32 mln., i bandi per l'efficientamento energetico di edifici pubblici e RSA (azioni 2.1.1 e 2.1.2) per 14,3 mln. e quelli per la produzione di energia da fonti rinnovabili (azioni 2.2.1 e 2.2.2) per 20,4 mln..

Inoltre sono state approvate le metodologie per l'utilizzo delle opzioni semplificate in materia di costi (OSC) di alcune azioni, al fine di semplificare le procedure di gestione e rendicontazione delle spese relative alle operazioni finanziate. Si tratta di una procedura di calcolo da applicare solo per alcune tipologie di intervento il cui costo totale ammissibile per singolo intervento è inferiore a 200 mila euro, ad eccezione di quelle il cui sostegno configura un aiuto di Stato. A maggio 2024 è stato deciso di estenderne l'applicazione anche in caso in cui gli interventi relativi all'azione 2.2.1 per la produzione di energia da fonti rinnovabili per gli edifici pubblici e all'azione 2.2.2 per la produzione di energia da fonti rinnovabili per RSA, prevedano un costo totale di importo superiore a 200 mila euro, al fine di eliminare il riferimento agli interventi per cui si applicherà la metodologia a costi reali.

Con le risorse FESR, OS 5.1 "Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane" si finanziano per 80 mln. le tredici Strategie territoriali in aree urbane, individuate a conclusione del processo di valutazione delle candidature, presentate in risposta alla Manifestazione di interesse del marzo 2022. I 19 Comuni afferenti alle 13 Strategie territoriali in aree urbane sono stati impegnati nella fase di definizione delle strategie territoriali integrate che, anche attraverso specifici percorsi inclusivi e innovativi di progettazione partecipata promossi e sostenuti con risorse a valere sul PR FSE+ 2021-27, sono sviluppati, per rispondere alle specifiche esigenze ed alle potenzialità del territorio, con un approccio basato sui principi di integrazione delle politiche, di efficacia e di efficienza, mediante la definizione delle singole operazioni afferenti a ciascuna Strategia territoriale. Tali percorsi partecipativi si sono conclusi a gennaio 2024.

A settembre 2023, sono stati approvati gli indirizzi per la definizione delle operazioni delle Strategie Territoriali in aree urbane che, ai fini dell'ammissibilità a finanziamento del Programma FESR 2021-2027, dovranno risultare coerenti con gli obiettivi del Programma, secondo i contenuti minimi richiesti dai Regolamenti europei e nel rispetto dei criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del PR FESR 2021-27. Detti indirizzi prevedevano, tra l'altro, la sottoscrizione di Accordi di programma entro il 30 giugno 2024.

A maggio 2024, la Giunta ha ritenuto opportuno rivedere tali indirizzi, ed ha approvato un nuovo documento "Definizione delle operazioni delle Strategie territoriali in aree urbane" che modifica fra l'altro le tempistiche fornite ai beneficiari delle Strategie Territoriali in aree urbane per la sottoscrizione degli Accordi entro il 31 dicembre 2024, rivede le tipologie di intervento e le spese ammissibili per le azioni/sub-azioni delle Strategie urbane e prevede modalità di presentazione delle domande di finanziamento funzionali ad un'accelerazione della spesa.

Per le Strategie territoriali urbane sono previste ulteriori risorse, nell'ambito dell'Obiettivo specifico 2.1 "Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra" sub-azione 2.1.1.2 per la realizzazione di interventi di

efficientamento energetico degli edifici (15,7 mln.) e dell'Obiettivo specifico 2.7 "Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento" sub-azione 2.7.1.2 per la realizzazione di infrastrutture verdi (4,7 mln.).

Per un approfondimento si rinvia al PR 22 "Rigenerazione e riqualificazione urbana".

Per il sostegno alle aree interne, OS 5.2 "Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane" sono destinati 21,5 mln., di cui per 8 mln. per il recupero e la valorizzazione del patrimonio culturale, 4 mln. per la riqualificazione e la rigenerazione dei sistemi insediativi, 5 mln. per la micro-infrastrutturazione per l'attrattività di attività produttive, 3 mln. per l'accessibilità e la sicurezza delle reti stradali e 1,5 mln. per le iniziative di sviluppo territoriale. Ad esse si aggiungono ulteriori risorse previste nell'ambito di altri OS del programma.

A giugno 2023 è stato approvato il Sistema di gestione e controllo del PR Fesr Toscana 2021/2027, tale documento definisce le procedure da applicare per l'attuazione del Programma, stabilisce ruoli e responsabilità dei soggetti a vario titolo coinvolti nell'attuazione del Programma (Autorità di Gestione, Autorità Contabile, Responsabili di Azione, Gestione, Controlli e pagamenti, Organismi Intermedi).

L'Organismo intermedio individuato per l'affidamento dei compiti di gestione, controllo e pagamento relativamente alle azioni/sub azioni del Programma è Sviluppo Toscana S.p.A; approvato a maggio 2023 lo schema di Convezione con Regione Toscana. Sviluppo Toscana per lo svolgimento delle funzioni e delle attività, previste dalla Convenzione, adotta un modello organizzativo che risponde, fra l'altro, ai principi e requisiti in termini di ripartizione e separazione delle funzioni di gestione e controllo.

Successivamente sono state approvate, da parte dei responsabili di azioni/sub-azioni del programma le Convenzioni per la delega delle funzioni di Organismo intermedio, a Sviluppo toscana relativamente alle singole azioni/sub-azioni.

Di seguito si presenta la struttura del programma articolata per Obiettivi di policy, Priorità, Obiettivi specifici e azioni, come previsto dal Documento di Attuazione Regionale.

(Valori in milioni di euro)

Obiettivo Policy	Priorità	Obiettivo specifico / Azione	Importo	% sul totale al netto AT
1. Un'Europa piu intelligente	Priorità 1 Ricerca, innovazione, digitalizzazione e competitività	**OS 1.1 – Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate**	355,00	29,90%
		Laboratori aperti all'istruzione tecnica superiore		
		Ricerca, sviluppo e innovazione per l'attrazione investimenti		
		Servizi per l'innovazione		
		Ricerca e sviluppo per le imprese anche in raggruppamento con organismi di ricerca		
		Start-up innovative		
		Riorganizzazione e strutturazione del sistema regionale di trasferimento tecnologico. Azioni di sistema		
		OS 1.2 - Permettere ai cittadini, alle imprese e alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione	26,00	2,20%
		Servizi digitali per la PA		
		Ecosistema digitale per la cultura		
		OS 1.3 - Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi (FESR)	208,00	17,50%
		Sostegno alle PMI - export		
		Sostegno alle PMI - investimenti produttivi		
		Servizi per attrazione investimenti		
		Promozione turistica		
		Sostegno alle imprese culturali		
2. Un'Europa più verde	Priorità 2 - Transizione ecologica, resilienza e biodiversità	**OS 2.1 – Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra**	88,09	7,40%
		Efficientamento energetico degli edifici pubblici		
		Efficientamento energetico nelle RSA		
		Efficientamento energetico delle imprese		
		OS 2.2 - Promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva (UE) 2018/2001 sull'energia da fonti rinnovabili, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti.	108,09	9,10%
		Produzione energetica da fonti rinnovabili per gli edifici pubblici		
		Produzione energetica da fonti rinnovabili per le RSA		
		Produzione energetica da fonti rinnovabili per le imprese		
		Produzione energetica da fonti rinnovabili per le comunità energetiche		
		OS 2.4 - Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici	91,68	7,70%
		Prevenzione sismica negli edifici pubblici		
		Prevenzione sismica nelle RSA		

Obiettivo Policy	Priorità	Obiettivo specifico / Azione	Importo	% sul totale al netto AT
		Mitigazione del rischio idraulico ed idrogeologico		
		OS 2.6 - Promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse	50,00	4,20%
		Economia circolare		
		OS 2.7 - Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento	30,00	2,50%
		Infrastrutture verdi		
		Natura e biodiversità		
	Priorità 3 Mobilità urbana sostenibile	**OS 2.8 - Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio**	127,50	10,80%
		Tramvia		
		Piste ciclabili		
		Rinnovo autobus e treni		
5. Un'Europa più vicina ai cittadini	**Priorità 4 - Coesione territoriale e sviluppo locale integrato**	**OS 5.1 - Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane**	80,00	6,70%
		Progetti integrati per lo sviluppo economico, sociale e ambientale nelle Aree urbane		
		OS 5.2 - Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane	21,47	1,80%
		Progetti integrati per lo sviluppo economico, sociale e ambientale nelle Aree interne		
		Dotazione totale senza Assistenza Tecnica - AT	1.185,83	100%
	AT - Assistenza Tecnica		43,01	3,50%
		TOTALE DOTAZIONE	**1.228,84**	

Di seguito si presenta lo stato di attuazione del Programma 2021-2027 sul bilancio regionale al 15 settembre 2024:

(Valori in migliaia di euro)

Priorità	Dati complessivi			Gestione fino al 15/9/2024		
	Assegnazioni	Impegni	Impegni/ Assegnazioni %	Impegni	Pagamenti	Pagamenti/ Impegni %
Ricerca, innovazione, digitalizzazione e competitivita'	589.000	94.479	16,0%	75.933	13.711	18,1%
Transizione ecologica, resilienza e biodiversita'	367.860	1.480	0,4%	1.078	0	0,0%
Mobilita' urbana sostenibile	127.500	0	0,0%	0	0	0,0%
Coesione territoriale e sviluppo locale integrato	101.467	0	0,0%	0	0	0,0%
Assistenza tecnica	43.009	11.974	27,8%	10.854	1.916	17,6%
TOTALE	1.228.836	107.933	8,8%	87.866	15.627	17,8%

Al 15 settembre risultano impegnati sul bilancio regionale 107,9 mln., pari all'8,8% delle risorse del piano finanziario 2021-2027 (1.228,8 mln.); in particolare fra gli impegni piu rilevanti si segnalano 32 mln. per servizi per l'innovazione, 29,9 mln. per l'internazionalizzazione delle imprese, 19,6 mln. per il sostegno agli investimenti produttivi delle PMI, 4,9 mln. per i servizi digitali della PA e 12 mln. per l'attività di assistenza tecnica. Risultano finanziati 1.359 progetti in favore delle imprese, di cui 653 del bando impresa digitale, 674 progetti per l'internazionalizzazione e 32 progetti per la produzione di opere cinematografiche audiovisive, inoltre sono state ammesse a finanziamento 192 domande per progetti di ricerca e sviluppo delle Mpmi e Midcap (imprese a media capitalizzazione) e 24 domande per progetti strategici di ricerca e sviluppo.

Programma Regionale FSE+ 2021-2027

Per il FSE+, la Commissione europea ha approvato nel 2022 il Programma regionale. La giunta regionale ne ha preso atto e a febbraio 2023 ha approvato il Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD). Il totale delle risorse destinate ammonta a oltre 1.083 mln., di cui le risorse regionali sono 195 mln. (il 18% del totale assegnato). Tra fine 2023 e inizio 2024 il piano finanziario del FSE+ è stato modificato più volte con lo spostamento di risorse tra le varie attività senza alterare il totale delle risorse destinate. A giugno 2024 sono state anche create nuove attività di assistenza tecnica affidando le risorse ai vari settori regionali interessati per consentire loro di poter assumere impegni finanziari di assistenza tecnica per le materie di loro competenza.

A luglio 2024 la Giunta regionale ha approvato una nuova proposta di rimodulazione delle risorse programmate che è stata approvata dalla Commissione europea. La Giunta ne ha preso atto *e a fine settembre ha approvato un'ulteriore versione del Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD) secondo le indicazioni approvate dalla Commissione europea. Le risorse sono state rimodulate in modo da poter rispondere a fabbisogni emergenti dal contesto sociale ed economico, sopratutto in tema di inclusione sociale, formazione per i lavoratori di aziende in stato di crisi e incentivi per l'assunzione di giovani tirocinanti under 35.*
Alla luce degli Obiettivi perseguiti dal FSE+ e delle sfide già delineate con il Quadro Strategico Regione (QSR) e con il contributo della Toscana all'Accordo di Partenariato, sono state definite le linee d'intervento del PR FSE+ 2021 -2027 per affrontare le questioni che l'emergenza COVID-19 ha reso ancora più rilevanti. I temi della disoccupazione, del disagio sociale, dell'esigenza di innovazione sia in campo economico che sociale, nonché la sfida delle competenze digitali si possono affrontare con le risorse che l'Unione Europea mette in campo per i prossimi 7 anni.
Per quanto riguarda i beneficiari, il Fondo Sociale Europeo da sempre "mette al centro" le persone.
Il ciclo di programmazione 2021-2027 focalizza l'intervento su quelle categorie di destinatari target particolarmente colpiti dalla crisi; si tratta di: giovani, donne, bambini, disoccupati, persone con disabilità e persone a rischio povertà ed esclusione sociale.



La parità di genere rappresenta un ambito trasversale di intervento del PR in coerenza con la Strategia per la Parità di genere definita dalla Commissione UE in attuazione del Pilastro europeo dei diritti sociali e la Strategia nazionale per la parità di genere 2021-2026 che è una delle priorità trasversali del PNRR.
Per quanto riguarda gli interventi a favore dei giovani, si segnala che il PR FSE+ 2021-2027 dedica un'intera priorità (la numero 4) al sostegno dell'occupazione giovanile e tra le attività comprese in questa linea di intervento si trovano i tirocini, i percorsi IeFP, i percorsi ITS e il servizio civile.
In tale ambito, si segnalano anche nuove attività del PR FSE+ 2021-2027 rispetto alla vecchia programmazione: attività 1.a.3. "Interventi innovativi per favorire la crescita professionale dei giovani nell'ambito della composizione musicale per prodotti audiovisivi" e attività 1.a.4. "Interventi innovativi per favorire la crescita professionale di giovani musicisti di musica popolare e di musica classica (Toscana 100+100 band e orchestra)" destinate a promuovere progetti professionali di giovani musicisti nell'ambito della musica popolare contemporanea e della musica classica, per valorizzare le esperienze di creatività giovanile sul territorio toscano e per favorire l'inserimento dei giovani artisti nel mondo del lavoro, garantendo così ad imprese e istituzioni che operano nell'ambito culturale la presenza delle competenze necessarie per incentivare i processi di innovazione, anche sotto il profilo generazionale.
Inoltre, con le risorse del PR FSE+ 2021-2027 si finanzia, all'interno dell'attività 3.k.6 "Sostegno alla domanda e all'offerta di servizi educativi per la prima infanzia (3-36 mesi)" una misura denominata "Nidi gratis". L'iniziativa è destinata alle famiglie con ISEE inferiore a 35 mila euro annue e contribuisce all'abbattimento dei costi sostenuti dalle famiglie per la frequenza dei propri figli e figlie nei servizi educativi per la prima infanzia. L'iniziativa è stata attivata anche nel 2024 con l'approvazione degli elementi essenziali dell'avviso e l'avviso rivolto alle amministrazioni comunali interessate ad aderire a questa misura. Successivamente sono stati approvati l'avviso rivolto alle famiglie, l'elenco delle strutture che aderiscono all'iniziativa e l'elenco dei beneficiari.
Le domande complessivamente pervenute sono state 13.907, di queste ne sono state accolte 13.025 con un contributo medio assegnato per famiglia di 2.802 euro. Le strutture che accoglieranno i bambini sono 838.

Tra i provvedimenti adottati si segnala l'approvazione, avvenuta a febbraio 2024, degli elementi essenziali dell'avviso per il finanziamento di progetti di formazione continua rivolta a lavoratori per attività di innovazione tecnologica e transizione digitale ed ecologica a valere sull'attività 1.d.1. "Formazione continua rivolta a situazioni di crisi, attività di innovazione tecnologica e transizione digitale, rafforzamento ed aggiornamento delle competenze professionali" del PR FSE + 2021-2027 con la destinazione di 5 mln. per le annualità 2024-2025. A marzo 2024 è stato approvato l'avviso pubblico. A agosto le risorse destinate sono state integrate per 1,3 mln. per permettere il finanziamento di tutte le domande presentate.



Per questo tipo di intervento è prevista una priorità per i progetti formativi rivolti ad imprese situate nelle zone alluvionate a novembre 2023.

Tra gli interventi avviati nel 2024 si segnalano i "Progetti di sostegno alla vita indipendente e inclusione nella società" all'interno dell'attività PAD 3.K.8 "Interventi destinati a persone con disabilità con necessità di sostegno intensivo e con limitazione dell'autonomia personale" con la destinazione di 46 mln. sulle annualità 2024-2025-2026. L'intervento è finalizzato a garantire alle persone con disabilità e limitazione dell'autonomia la possibilità di scegliere su base di uguaglianza con gli altri, di realizzare il proprio "progetto di vita" nella società e di inserirvisi impedendo l'isolamento e la segregazione. A giugno sono stati approvati gli elementi essenziali, il bando è stato approvato a luglio 2024. La scadenza per la presentazione delle domande è stata il 16 agosto.
Tra le procedure attuative del Programma si segnala l'approvazione, a gennaio 2024 è stato aggiornato il "Manuale per i beneficiari - Disposizioni per la gestione degli interventi oggetto di sovvenzioni", approvato nel 2023 che fornisce le disposizioni per la gestione e la rendicontazione delle operazioni oggetto di sovvenzioni a valere sul Programma, selezionate a seguito di "Avviso pubblico di chiamata di progetti". Inoltre, in tema di sovvenzioni, si segnala

l'approvazione e le successive modifiche del quadro delle forme di sovvenzioni e le modalità di rendicontazione delle spese dei beneficiari, con particolare riguardo alle opzioni di semplificazione dei costi (OSC) il cui utilizzo è obbligatorio per operazioni aventi costo totale inferiore a 200 mila euro (art.53, par.2 Reg. UE 1060/2021), ad eccezione delle operazioni il cui sostegno configura un aiuto di Stato.
Aggiornato a febbraio 2024, il Sistema di gestione e controllo del programma, anche questo approvato nel 2023: tale documento definisce le procedure da applicare per l'attuazione del Programma, stabilisce ruoli e responsabilità dei soggetti a vario titolo coinvolti (Autorità di Gestione, Autorità Contabile, Responsabili di Azione, Gestione, Controlli e pagamenti, Organismi Intermedi).
Per la programmazione 2021-2027 gli organismi intermedi ai quali viene affidata la realizzazione di particolari linee di intervento sono i seguenti:
- Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario (ARDSU) alla quale è affidata la realizzazione di quattro linee di intervento: orientamento verso l'università, tirocini curriculari retribuiti, Voucher per frequenza di corsi post laurea e borse di Studio universitarie.
- Agenzia Regionale Toscana per l'impiego (ARTI), alla quale è affidata la realizzazione di sei linee di intervento: interventi a sostegno dell'occupazione destinati a target specifici (over 30, under 30, donne e persone con disabilità), azioni di sistema e accompagnamento a sostegno dell'occupazione femminile, percorsi di inclusione donne vittime di violenza e di tratta.
Le linee di investimento delineate sono articolate nel quadro del Piano Regionale, in forma integrata e strettamente interconnessa, all'interno di quattro Priorità d'intervento (Occupazione, Istruzione e Formazione, Inclusione sociale, Occupazione giovanile) a cui si aggiunge l'Assistenza Tecnica. Per l'attuazione delle quattro priorità, sono stati selezionati 7 dei 13 Obiettivi Specifici con cui il FSE+ contribuisce all'obiettivo di policy Un'Europa più sociale - Attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali, come di seguito riportati:

Dati in milioni di euro

PRIORITÀ / OBIETTIVO SPECIFICO	Programmazione iniziale	Dati dopo riprogrammazione al 15 settembre 2024
OS a) Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale	141,7	134,4
OS c) Promuovere una partecipazione equilibrata di donne e uomini al mercato del lavoro, parità di condizioni di lavoro e un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata, anche attraverso l'accesso a servizi abbordabili di assistenza all'infanzia e alle persone non autosufficienti	36,0	36,0
OS d) Promuovere l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti, un invecchiamento attivo e sano, come pure ambienti di lavoro sani e adeguati che tengano conto dei rischi per la salute	29,9	33,4
TOTALE PRIORITÀ' OCCUPAZIONE	207,6	203,8
OS e) Migliorare la qualità, l'inclusività, l'efficacia e l'attinenza al mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e di formazione, anche attraverso la convalida dell'apprendimento non formale e informale, per sostenere l'acquisizione di competenze chiave, comprese le competenze imprenditoriali e digitali, e promuovendo l'introduzione di sistemi formativi duali e di apprendistati	26,3	26,3
OS f) Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità	196,0	230,5
TOTALE PRIORITÀ ISTRUZIONE E FORMAZIONE	222,3	256,8
OS h) Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati	179,4	93,7
OS k) Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità	240,0	314,2
TOTALE PRIORITÀ INCLUSIONE SOCIALE	419,4	407,9
OS a) Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale	100,0	80,8
OS f) Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazio-	91,0	91,0

PRIORITÀ / OBIETTIVO SPECIFICO	Programmazione iniziale	Dati dopo riprogrammazione al 15 settembre 2024
ne inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità		
TOTALE PRIORITÀ OCCUPAZIONE GIOVANILE	191,0	171,8
TOTALE PRIORITÀ ASSISTENZA TECNICA	43,3	43,3
TOTALE DOTAZIONE PR FSE+	1.083,6	1.083,6

Di seguito si riporta l'attuazione finanziaria del Programma sul bilancio regionale al 15 settembre 2024.

(valori in migliaia di euro)

Priorità	Dati complessivi			Gestione fino al 15 settembre 2024		
	Assegnazioni	Impegni	Impegni/assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti/impegni
1 - Occupazione	207.600	40.657	19,6%	23.230	7.439	32,0%
2 - istruzione e formazione	222.286	64.427	29,0%	44.215	14.612	33,0%
3 - Inclusione	419.400	143.150	34,1%	81.380	54.859	67,4%
4 - Occupazione giovanile	191.000	50.319	26,3%	24.954	7.211	28,9%
5 - Assistenza tecnica	43.345	4.254	9,8%	2.919	1.164	39,9%
TOTALE	1.083.632	302.807	27,9%	176.697	85.286	48,3%

Al 15 settembre 2024 il totale di impegni assunti ammonta a 302,8 mln..
Tra gli impegni più alti si segnalano quelli per le seguenti attività: all'interno della priorità 1 si segnalano le spese per il rafforzamento delle politiche attive per il lavoro (CPI) con 10,5 mln., gli interventi per la formazione dei disoccupati con 14,3 mln. e gli incentivi per l'occupazione femminile con 4,4 mln.. Per la Priorità 2, le borse di studio e altri servizi destinati agli studenti universitari ed erogati tramite l'ARDSU con 17 mln., il sostegno dell'accoglienza nei servizi educativi per la prima infanzia "nidi di qualità" con 19,3 mln. e le borse di studio "Pegaso" con 8,9 mln.. Per la priorità 3, si segnalano gli impegni per l'iniziativa "nidi gratis" per 67,7, gli interventi finalizzati a garantire una vita indipendente alle persone con grave limitazione dell'autonomia con 41,4 mln. e i contributi finalizzati al sostegno delle persone con limitazioni dell'autonomia e ai loro familiari per l'accesso a percorsi di cura socio sanitari per 25,7 mln.. All'interno delle priorità 4, gli interventi di IeFP destinati al contrasto della dispersione scolastica con 22,2 mln. e i percorsi ITS con 11,7 mln..
Dall'avvio del Programma, sono state attivate circa 150 procedure, finanziati 2.730 progetti, raggiunti circa 102 mila destinatarie e destinatari. La partecipazione delle donne è pari al 48%, mentre 14.723 sono finora i giovani dai 18 ai 35 anni beneficiari. Circa 90mila i minorenni (bambini, bambine, ragazze e ragazzi in età scolare) raggiunti dai laboratori PEZ (Progetti Educativi Zonali).

Programma Italia Francia marittimo 2021-2027

Nell'ambito della cooperazione territoriale europea (Interreg) Italia-Francia Marittimo è un programma transfrontaliero finanziato dal fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) localizzato nella fascia italo-francese dell'alto Tirreno; finanzia progetti di cooperazione territoriale tra le 5 province costiere della toscana (Grosseto, Livorno, Pisa, Massa Carrara, Lucca), la Sardegna, la Corsica, la Liguria e le province del sud della regione sud PACA. La popolazione complessiva coperta dal Programma è pari a oltre 7 milioni di abitanti. E' un Programma a vocazione Mediterranea che, nel corso delle programmazioni precedenti, ha affrontato le principali sfide marittime: la competitività, l'economia del mare, la mobilità transfrontaliera di studenti e lavoratori all'interno dell'area, i rischi ambientali e idrogeologici, l'inquinamento marino e la sicurezza in mare, l'interoperabilità nel trasporto merci e passeggeri, la tutela del patrimonio naturale e culturale e la mobilità sostenibile.

Le risorse sono pari a 193,2 mln., così suddivise: 154,6 mln. (80%) rappresentano la quota FESR e 38,6 mln. (20%) la quota statale.

Di seguito le cinque tematiche alla base del Programma Italia- Francia Marittimo:

1. Innovazione, competitività e crescita sostenibile: l'argomento è legato alla crescita sostenibile, alla competitività delle PMI, allo sviluppo delle competenze per la specializzazione intelligente, alla transizione industriale e all'imprenditorialità dell'area transfrontaliera.

2. Territorio e ambiente: in questo caso gli interventi sono collegati all'adattamento al cambiamento climatico, alla prevenzione del rischio di catastrofi e alla resilienza; alla protezione della natura e della biodiversità; alla promozione di infrastrutture verdi, in particolare nell'ambiente urbano; alla riduzione dell'inquinamento e alla promozione della transizione verso un'economia circolare.

3. Accessibilità: si focalizza sullo sviluppo e sul potenziamento di una mobilità regionale e locale sostenibile, resiliente al clima, intelligente e intermodale, in un contesto di un migliore accesso alle reti di trasporto europee e alla mobilità transfrontaliera.

4. Capitale umano: l'obiettivo di questa tematica è di migliorare l'efficacia dei mercati del lavoro e l'accesso a un'occupazione di qualità, attraverso lo sviluppo sociale innovativo.

5. Coesione transfrontaliera: finalizzata al miglioramento della capacità istituzionale delle autorità pubbliche; al miglioramento dell'efficienza della pubblica amministrazione attraverso la promozione della cooperazione giuridica e amministrativa tra cittadini e istituzioni, per risolvere gli ostacoli giuridici e di altro tipo nelle regioni di confine;

Inoltre, il Programma si focalizza anche su tematiche di natura trasversale quali la digitalizzazione, la condizione di insularità, la neutralità climatica, la transizione ecologica e industriale. Al contempo, mira a sostenere le cosiddette filiere prioritarie transfrontaliere, che includono la nautica e la cantieristica navale, il turismo innovativo e sostenibile, le biotecnologie "blu e verdi" e le energie rinnovabili "blu e verdi".
Per quanto riguarda l'iter di approvazione, a gennaio 2022 è stata approvata una bozza che recepisce gli indirizzi del Consiglio Regionale approvati con le Risoluzioni di ottobre 2021 e quanto emerso dagli incontri informali con gli uffici della Commissione Europea. Ad agosto 2022 la Commissione europea ha approvato il Programma e la Giunta regionale ne ha preso atto a settembre 2022, successivamente la Regione Toscana è stata confermata autorità di gestione ed è stato istituito il Comitato di sorveglianza; la composizione del comitato è stata aggiornata a luglio 2023**.**
A gennaio 2023 sono iniziate le procedure per l'attuazione del programma: sono stati approvati i documenti necessari all'emissione del primo avviso per la presentazione di candidature di progetti sulle cinque priorità del Programma. Verranno finanziati progetti destinati a sostenere la coesione economica e sociale dello spazio transfrontaliero, rafforzandone crescita sostenibile, resilienza, connettività, inclusione sociale e cooperazione a livello istituzionale e sociale con l'obiettivo di rafforzare la cooperazione transfrontaliera tra le regioni partecipanti per rendere la zona transfrontaliera tra Italia e Francia competitiva e sostenibile nel panorama europeo e mediterraneo: l'avviso è stato adottato con decreto dirigenziale. Dopo l' approvazione della graduatoria, i progetti risultati ammissibili sono 40, suddivisi tra le 5 priorità.

Di seguito si riporta l'attuazione finanziaria del Programma sul bilancio regionale al 15 settembre 2024.

(valori in migliaia di euro)

Priorità	Dati complessivi			Gestione fino al 15 settembre 2024		
	Assegnazioni	Impegni	Impegni/assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti/impegni
1. - Obiettivo strategico 1	40.300	11.099	27,5%	5.289	1.267	24,0%
2 - obiettivo strategico 2	80.892	30.714	38,0%	14.573	5.511	37,8%
3 - Obiettivo strategico 3	23.630	9.985	42,2%	4.393	1.797	40,9%
4 - Obiettivo strategico 4	27.367	13.647	49,9%	6.610	2.461	37,2%
5 - Obiettivo strategico 5	10.991	2.634	24,0%	1.282	0	0,0%
6. - Assistenza tecnica	10.116	972	9,6%	786	395	50,3%
TOTALE	193.296	69.053	35,7%	32.934	11.432	34,7%

Gli impegni assunti sulle priorità di intervento da 1 a 5 riguardano i progetti finanziati con il primo avviso sulle annualità di bilancio 2023-2024-2025-2026: il totale ammonta a di 68,3 mln..
A gennaio 2024 la Giunta regionale ha approvato gli elementi essenziali per il secondo avviso, la cui dotazione finanziaria ammonta a 85,5 mln.. Il termine per la presentazione delle proposte è scaduto a fine maggio 2024. I progetti candidati sono 75: 31 per la Priorità 1; 27 per la Priorità 2; 4 per la Priorità 3; 13 per la Priorità 4. L'approvazione della graduatoria è prevista per fine 2024. Anche la Regione Toscana ha partecipato all'avviso con sette proposte progettuali, in qualità di partner di progetto.

Piano sviluppo rurale 2023-2027

Il nuovo ciclo di programmazione, pur mantenendo gli obiettivi su cui si basa la Politica Agricola Comunitaria (PAC), prevede per il settore agricolo dei notevoli cambiamenti nell'impostazione della logica attuativa degli interventi.
Nell'attesa dell'approvazione della nuova PAC, il Programma di sviluppo rurale 2014-2020 è stato prolungato fino a tutto il 2022 e si concluderà a fine 2025.
La novità più importante è rappresentata dal Piano Strategico della PAC (PSP): quadro di riferimento unico che incorpora le azioni finanziate dai due fondi agricoli FEAGA (Fondo europeo agricolo di garanzia) e FEASR (Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale), storicamente distinte nei cosiddetti I e II pilastro della Pac – Politica Agricola Comune. Il Piano Strategico li riunisce dunque all'interno di una programmazione nazionale unica.
Il Piano Strategico diventa uno strumento operativo nazionale, nel quale vengono introdotte specificità regionali finalizzate a calibrare gli interventi in base alle diversità territoriali.
Per quanto riguarda la governance è attivata un'Autorità di gestione nazionale che è l'unica titolata a rapportarsi con la Commissione europea. Sono state designate le Autorità di gestione regionali cui spetta l'attuazione degli interventi attraverso la definizione di un complemento di programmazione regionale, che, nel rispetto della cornice quadro del PSP e delle singole specificità regionali, dovrà declinare regionalmente le modalità operative per la realizzazione degli interventi. Infine, l'autorizzazione, l'esecuzione e la rendicontazione dei pagamenti sono gestiti dagli Organismi Pagatori: per la Toscana questo ruolo è svolto da ARTEA.
Il PSP prevede (come da regolamento UE) inoltre la costituzione di un Comitato di Monitoraggio Nazionale formato dai rappresentanti del partenariato, con la funzione di monitorarne l'attuazione. È prevista altresì la costituzione di Comitati di Monitoraggio regionali.

Nell'ambito del Regolamento interno del Comitato di Monitoraggio Nazionale sono previste anche le disposizioni per il coordinamento con i Comitati di Monitoraggio regionali. La funzione dei Comitati di monitoraggio regionali è di monitorare l'attuazione degli elementi regionali e di fornire al Comitato di monitoraggio nazionale informazioni al riguardo. E' stato istituito anche il Comitato di monitoraggio della Toscana così come previsto dal Reg. (UE) n. 2021/2115 e dal PSP Italia 2023-2027 che ha il compito di inviare al Ministero dell'agricoltura eventuali modifiche degli elementi regionali\provinciali all'interno degli interventi di sviluppo rurale del PSP Italia**.**
Come richiesto dal regolamento, viene attuato il coordinamento tra le Regioni, con il ruolo di assicurare l'attuazione del livello di programmazione regionale in rapporto al PSP, al fine di garantire la coerenza e l'uniformità nella progettazione e nell'attuazione del PSP stesso. Tale coordinamento si è espresso con la conferenza Stato-Regioni che ha formalizzato l'accordo sul riparto delle risorse nazionali fra le Regioni e Province autonome.
Con decisione del 2 dicembre 2022, la Commissione europea ha approvato il Piano Strategico della PAC 2023-2027 (PSP) dell'Italia. Le Regioni e le Province Autonome, a seguito dell'approvazione del PSP stesso, procedono all'emanazione dei rispettivi Complementi per lo Sviluppo Rurale (CSR), documenti regionali attuativi del Piano nazionale. La Giunta regionale toscana, a fine dicembre ha approvato tale documento. Le risorse destinate per le annualità 2023-2027 ammontano a 748,8 mln., di cui 304,8 mln. rappresentano la quota FEASR (40,7%), 310,8 mln. la quota statale (41,51%) e 133,2 mln. la quota regionale (17,79%). Il complemento di programmazione della Toscana è stato aggiornato più volte per adeguarsi alle modifiche del PSP Italia, per rimodulare le risorse tra i vari interventi senza alterare il totale generale e per creare nuovi sotto-interventi più specifici per la nostra regione**.**
Inoltre, sempre a dicembre 2023 la Giunta ha approvato il documento attuativo "Competenze" all'interno del quale vengono definite le "Competenze" tecnico amministrative per la gestione, il controllo, il monitoraggio e la valutazione degli interventi regionali del Complemento di sviluppo rurale FEASR 2023-2027 del Piano Strategico della PAC, i soggetti coinvolti nell'attuazione del Complemento stesso e le funzioni attribuite ad ognuno. Successivamente, sono state approvate le "Disposizioni Comuni - Documento attuativo per gli interventi di investimento materiali e immateriali". Tale documento disciplina gli elementi, che uniti agli aspetti specifici di ciascuna scheda di intervento del CSR, andranno a costituire la base comune per la emissione dei bandi per l'assegnazione del sostegno del CSR 2023-2027. Nel 2024 i vari documenti attuativi precedentemente approvati hanno subìto alcune modifiche per adeguarsi alla normativa nazionale e comunitaria e per velocizzare e ottimizzare le fasi di istruttoria e valutazione delle domande di sostegno.
Si segnala anche l'approvazione della "Strategia di comunicazione, informazione e pubblicità" e delle "Linee guida di informazione e pubblicità rivolte ai beneficiari di alcuni interventi" avvenuta a aprile 2024. Il documento contiene le linee guida per promuovere non solo le opportunità della nuova programmazione verso i potenziali beneficiari, ma fornisce anche specifiche indicazioni ai beneficiari per realizzare targhe e cartelli informativi sugli interventi realizzati. Inoltre si interviene per pubblicizzare i risultati che saranno raggiunti, con lo scopo di implementare la conoscenza verso tutti i cittadini toscani delle azioni che la Regione, con gli interventi del Complemento per lo sviluppo rurale della Toscana 2023-2027, attua per il sostegno al settore agricolo, forestale e agroalimentare. A settembre tali disposizioni sono state aggiornate con l'introduzione del nuovo logo "LEADER".
A febbraio 2024 la Giunta regionale ha deliberato in merito ai doppi finanziamenti. In tale documento vengono disciplinate le modalità di individuazione e "determinazione degli impegni sovrapponibili per i quali è necessario procedere ad una eventuale decurtazione del pagamento concesso". Il documento è stato integrato a giugno 2024, con l'inserimento tra le misure interessate, dell'operazione 10.1.1 "Conservazione del suolo e della sostanza organica" del PSR 2014-2022 che si sovrappone con altre misure di uguale tematica del CSR 2023-2027.
Per quanto riguarda l'attuazione dell'intervento "Leader", la sottomisura 19.1 "Sostegno preparatorio" del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Toscana 2014-2022, è finalizzata anche all'attuazione delle strategie locali di tipo partecipativo a norma del nuovo quadro giuridico 2023-2027. Come previsto dall'art. 4 del Reg. (UE) n. 2020/2220. Nelle aree regionali Leader, si sostengono i Gruppi di Azione Locale (GAL) costituiti e costituendi nelle azioni preparatorie a sostegno dell'elaborazione e successiva attuazione delle strategie locali di tipo partecipativo per il 2023-2027.
La misura si è attuata con una procedura in due fasi, iniziate nel 2023:
1. è stato pubblicato un avviso per l'iniziale valutazione di pre-ammissibilità dei partenariati dei candidati GAL per il periodo 2023-27 per una preliminare verifica del possesso dei requisiti da parte dei GAL stessi.
2. è stato pubblicato un successivo avviso per la presentazione di Strategie di Sviluppo Locale (SSL). Dopo l'approvazione della graduatoria, i GAL ammessi, risultano i seguenti: GAL Consorzio Appennino Aretino, GAL Consorzio Lunigiana, GAL FAR Maremma, GAL Leader Siena, GAL MontagnAppennino, GAL Start, GAL Terre Etrusche. A fine maggio 2023 è stato pubblicato il bando per la presentazione delle Strategie di Sviluppo Locale da parte dei GAL ammessi con il decreto di cui sopra. La scadenza per la presentazione è stata fissata per ottobre 2023. Le strategie di cui sopra sono state approvate dalla Giunta a fine novembre 2023. A fine luglio 2024 approvati i piani finanziari delle suddette strategie. A giugno 2024 approvate le "Disposizioni attuative del metodo LEADER del CSR Toscana 2023-2027" all'interno delle quali, in particolare, vengono disciplinate le funzioni e le responsabilità dei GAL.

Nel 2024 stanno proseguendo, con l'approvazione di nuovi bandi, le procedure di attuazione dei vari interventi previsti dal programma: tra le tematiche si segnalano l'allevamento di razze animali autoctone nazionali a rischio di estinzione/erosione genetica, la produzione biologica, i finanziamenti per gli "Agricoltori custodi" per gli allevamenti e la coltivazione delle risorse genetiche locali di interesse agricolo e alimentare a rischio estinzione/erosione genetica, tra gli ultimi interventi si segnalano i finanziamenti per i giovani agricoltori, le pratiche per l'agricoltura di precisione, per l'uso sostenibile dell'acqua, per la produzione integrata e per le attività in tema di rimboschimento e investimenti produttivi forestali.

A febbraio 2024 è stato approvato il cronoprogramma per l'anno 2024: si tratta di 26 bandi riguardanti varie attività del programma che prenderanno avvio nei prossimi mesi**.** A giugno 2024 tale cronoprogramma è stato aggiornato: due bandi sono stati rinviati alle annualità successive, mentre per altri bandi sono state modificate le tempistiche e l'importo destinato.

Il complemento regionale contiene il dettaglio di alcuni elementi che consentono di attuare in maniera più efficace ed efficiente gli interventi. In Toscana, su 76 interventi previsti nel PSP Italia, ne sono stati attivati 50 che riguardano tutte le tematiche previste: interventi a capo/superficie (si tratta di premi/pagamenti compensativi), investimenti (con alcune novità ad es. nuovo insediamento per i non giovani e start up forestali), interventi per la cooperazione, Agricultural Knowledge and Innovation Systems (AKIS).

Rispetto al PSR 2014/2022 si segnalano quindi alcune novità: Impegni specifici di gestione della fauna selvatica, impegni per l'apicoltura, insediamento nuovi agricoltori (non giovani), avvio di nuove imprese connesse alla silvicoltura, cooperazione per azioni di supporto all'innovazione e servizi rivolti ai settori agricolo, forestale e agroalimentare.

Inoltre nella programmazione europea della PAC 2023-2027 è previsto l'obiettivo trasversale AKIS - Agricultural Knowledge and Innovation Systems (sistema della conoscenza e dell'innovazione in agricoltura) con il quale si intende promuovere un settore agricolo smart e resiliente, sostenere la cura per l'ambiente e l'azione per il clima e stimolare la crescita e l'occupazione nelle aree rurali attraverso la ricerca e l'innovazione. La tematica non è nuova perché già nell'attuale periodo di programmazione 2014-2020 era stata promossa l'importanza del sistema della conoscenza e la necessità di una maggiore diffusione di soluzioni innovative tra le aziende agricole. La Toscana, nel complemento di programmazione ha recepito l'argomento con la "Strategia regionale AKIS" all'interno della quale sono previste azioni di innovazione in agricoltura in collaborazione con Enti di ricerca (tra i quali Università, CNR, CREA-Consiglio ricerca economia agraria, Accademia dei Georgofili) e componenti della filiera agroalimentare (Associazioni di agricoltori, organizzazioni professionali, GAL) per favorire l'implementazione delle tecnologie digitali nei sistemi agricoli e agroalimentari della nostra regione e contribuire a far fronte a sfide economiche, sociali, climatiche e ambientali. A giugno 2024 la Giunta regionale ha approvato le disposizioni specifiche per l'attivazione dell'intervento SRH06 "Servizi di back office per l'AKIS" e il relativo bando attuativo. I servizi di Back Office concorrono a creare un ambiente favorevole alla condivisione, allo scambio e alla diffusione di conoscenze a beneficio di tutti gli attori dell'AKIS, inclusi i consumatori, con l'obiettivo di favorire percorsi di innovazione funzionali ai fabbisogni delle imprese e dei territori.

(valori in migliaia di euro)

Interventi	Dati complessivi			Gestione fino al 15 settembre 2024		
	Assegnazioni	Impegni	Impegni/assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti/impegni
Piano sviluppo rurale - PSR 2023 - 2027	133.214	0		0	0	
Assistenza tecnica	0	567		0	0	0,0%
FEASR 2021 2027 gestione quota regionale co-finanziamento ARTEA	0	14.321		14.321	14.321	100,0%
TOTALE	133.214	14.888	11,2%	14.321	14.321	96,2%

FEAMPA 2021-2027

Il Fondo FEAMPA è stato istituito a luglio 2021 con il regolamento UE 1139/2021: è il nuovo strumento finanziario di sostegno del settore pesca e acquacoltura per il periodo di programmazione 2021-2027 e sostituisce il FEAMP.
Il Programma Operativo Nazionale FEAMPA 2021-2027 si concentrerà sulle seguenti quattro priorità:
1 - Promuovere la pesca sostenibile e il ripristino e la conservazione delle risorse biologiche acquatiche;
2 - Promuovere le attività di acquacoltura sostenibile e la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, contribuendo alla sicurezza alimentare nell'Unione;
3 - Consentire un'economia blu sostenibile nelle aree costiere, insulari e interne e promuovere lo sviluppo di comunità della pesca e dell'acquacoltura;
4 - Rafforzare la governance internazionale degli oceani e consentire mari e oceani sicuri, protetti, puliti e gestiti in modo sostenibile.
In riferimento alla programmazione 2021-2027 dei Fondi UE, le priorità 1, 2 e 4 contribuiranno all'Obiettivo Strategico 2 "Un'Europa più resiliente" mentre la priorità 3 contribuirà all'Obiettivo Strategico 5 "Un'Europa più vicina ai cittadini".
Nel 2022 la Commissione europea ha approvato il programma "Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura - Programma per l'Italia" per il periodo 2021-2027 ai fini del sostegno del Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura in Italia. Nel 2023 è stato approvato l'accordo Multiregionale tra l'Autorità di Gestione (MASAF) e gli Organismi Intermedi (Regioni), per l'attuazione degli interventi cofinanziati dal Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura (FEAMPA) nell'ambito del Programma Nazionale FEAMPA 2021-2027.
Le risorse finanziarie nazionali sono così suddivise: quota UE 518 mln., quota Stato 233 mln., quota Regioni 285 mln. per un totale di risorse pubbliche di euro 1.036 mln.
Per la Toscana il riparto delle risorse prevede una quota UE pari a 11,3 mln., una quota nazionale pari a 11,4 (suddivisa tra Stato con 8 mln. e Regione con 3,4 mln.) per un totale pari a 22,7 mln.. La Giunta regionale ha approvato il documento di attuazione regionale (DAR) e il relativo piano finanziario a febbraio 2024**.** Inoltre, a settembre 2024 è stato approvato il "Manuale Procedure e Controlli dell'organismo intermedio Regione Toscana" che illustra le procedure di gestione e controllo adottate dalla Regione Toscana al fine di fare fronte agli adempimenti previsti dalla normativa comunitaria per l'attuazione del FEAMPA 2021/2027.

Dopo l'adozione dell'Avviso per selezionare i GAL PESCA e le relative strategie di sviluppo locale, nel 2024 è stato selezionato un GAL e sono stati assunti gli impegni di spesa a favore di ARTEA per 62 mila euro.

A settembre 2024 è stato approvato un cronoprogramma di bandi da attuarsi entro l'anno in corso.

Programmazione nazionale

Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) 2021-2027

La legge di bilancio di previsione delle Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023 del 30 dicembre 2020, n. 178, ha previsto (comma 178) per il periodo di programmazione 2021/2027 l'assegnazione di risorse del FSC, a titolo di anticipazione, per la realizzazione di interventi di immediato avvio dei lavori.

Al momento sono state attivate tre anticipazioni:

- 2.561,80 mln. assegnate alle regioni e province autonome (Delibera CIPESS 79/2021);

- 6.244,56 mln. assegnati al Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, di cui 4.680,09 mln. con Delibera CIPESS 1/2022 e ulteriori 1.564,47 mln. con Delibera CIPESS 35/2022;

- 2.000,00 mln. assegnati al Ministero dello Sviluppo Economico finalizzati allo strumento contratti di sviluppo con Delibera CIPESS 7/2022).

Per la **Regione Toscana**, il Ministro per il Sud e la Coesione territoriale, il 29 marzo 2021 ha disposto l'**assegnazione** di una prima quota di **risorse FSC a titolo di anticipazione** pari a 110,9 mln. di euro, ai sensi dell'articolo 1, comma 178, lettera d) della legge di bilancio dello Stato 2021, per la realizzazione di interventi di immediato avvio dei lavori. Tali interventi confluiscono nel Piano di Sviluppo e Coesione per il periodo di programmazione 2021/2027, in coerenza con le aree tematiche cui afferiscono.

Il decreto legge del 6 novembre 2021 n. 152, convertito in Legge 29 dicembre 2021 n. 233, ha modificato il precedente comma 178 della legge di bilancio 2021 prevedendo, fra l'altro, che l'assegnazione di risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione in anticipazione sia finalizzata, oltre che per interventi di immediato avvio dei lavori, anche per il completamento di interventi in corso, risultanti dai sistemi informativi del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, fermi restando i requisiti di addizionalità e di ammissibilità della spesa a decorrere dal 1 gennaio 2021.

A dicembre 2021 la Giunta regionale, modificando le precedenti decisioni di aprile, giugno ed agosto 2021, ha approvato l'elenco degli interventi proposti al finanziamento del FSC per un contributo totale di 110,9 mln., per la loro trasmissione all'Agenzia per la Coesione Territoriale (ACT). Con la delibera **CIPESS del 22 dicembre 2021 n. 79** sono state assegnate risorse FSC 2021/2027, in anticipazione, pari a 110,9 mln. per il finanziamento di 119 interventi di immediato avvio dei lavori. Tali risorse, ai sensi dell'articolo 1, comma 178, lettera d), della legge n. 178 del 2020, confluiranno nei PSC 2021-2027 in coerenza con le aree tematiche cui afferiscono.

Ad aprile 2022 la Giunta regionale, ha approvato, successivamente modificato a giugno, gli indirizzi per l'attivazione degli interventi. Questi ultimi sono stati ulteriormente modificati, a febbraio 2023 in cui è stato fissato, pena la revoca del finanziamento, il termine per l'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti (OGV) entro 18 mesi dalla pubblicazione in G.U. della Delibera CIPESS 79/2021 e quindi entro il 26 settembre 2023. Successivamente, come previsto dalla Delibera CIPESS n. 16/2023 (pubblicata il 25 novembre 2023), è stato modificato al 31 dicembre 2024, il termine per l'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti, intese come stipula del contratto per i lavori, e gli indirizzi per l'attivazione degli interventi**.**

A fine novembre 2023 la Giunta regionale ha ritenuto opportuno procedere ad una riprogrammazione delle risorse per fronteggiare gli aumenti dei costi dei materiali, attraverso l'utilizzo di economie e di recuperi su altri interventi. Si tratta di 3,9 mln. destinati ai Comuni di Cerreto Guidi (1,2 mln.), Vaiano (1,2 mln.), Massarosa (555 mila) e alla Provincia di Pistoia (237 mila) per interventi di edilizia scolastica e 700 mila per lavori di sistemazione idraulica Torrente Certosa sito in località Farneta – Lucca. Tale riprogrammazione è stata sottoposta al DPCOE in fase di sottoscrizione dell'Accordo per la Coesione del 13/3/2024, come previsto dalla Delibera CIPESS 16/2023. Tale rimodulazione è stata approvata definitivamente dal CIPESS con propria Delibera n. 28 del 23 aprile 2024.

Il Piano finanziario dell'**anticipazione FSC 2021-2027**, approvato dalla Giunta a dicembre 2022, è articolato in aree tematiche, settori di intervento (come mostrato nella tabella successiva).

Gli interventi, in anticipazione, ammessi a finanziamento rientrano nelle seguenti Aree tematiche: Istruzione e formazione (43,1 mln.), Ambiente e risorse naturali (29,4 mln.), Trasporti e mobilità (11,1 mln.), Riqualificazione urbana (10,7 mln.), Cultura (7,6 mln.), Ricerca e innovazione (7,4 mln.), competitività imprese (609 mila euro), digitalizzazione (456 mila euro), e capacità amministrativa (500 mila euro).

Di seguito si presenta lo stato di attuazione degli **interventi finanziati in anticipazione**, sul bilancio regionale al 15/9/2024, suddivisi per Area tematica e Settore di intervento.

(Valori in migliaia di euro)

Area tematica	Settore di intervento	Dati complessivi			Gestione fino al 15/9/2024		
		Assegnazioni	Impegni	Imp./ Assegn.	Impegni	Pagamenti	Pag/ Imp.
01 - Ricerca e innovazione	01.01 Ricerca e sviluppo	7.372	7.372	100,0%	7.372	7.372	100,0%
02 - Digitalizzazione	02.01 Tecnologie e servizi digitali	456	0	0,0%	0	0	0,0%
03 - Competitività imprese	03.03 Agricoltura	609	609	100,0%	609	305	50,0%
05 - Ambiente e risorse naturali	05.01 Rischi e adattamento climatico	26.096	20.197	77,4%	20.175	2.077	10,3%
	05.05 Natura e biodiversità	3.353	3.353	100,0%	3.353	130	3,9%
06 - Cultura	06.01 Patrimonio e paesaggio	2.664	2.652	99,6%	1.161	190	16,4%
	06.02 Attività culturali	4.916	4.916	100,0%	4.916	360	7,3%
07 - Trasporti e mobilità	07.01 Trasporto stradale	4.515	4.515	100,0%	3.705	879	23,7%
	07.03 - Trasporto marittimo	6.580	6.515	99,0%	6.515	2.615	40,1%
08 - Riqualificazione urbana	08.01 Edilizia e spazi pubblici	10.741	10.741	100,0%	10.741	6.613	61,6%
11 - Istruzione e formazione	11.01 Strutture educative e formative	43.095	41.854	97,1%	39.901	5.081	12,7%
12 -Capacità amministrativa	12.01 Rafforzamento PA	500	500	100,0%	500	0	0,0%
TOTALE		**110.897**	**103.224**	**93,1%**	**98.948**	**25.621**	**25,9%**

Al 15 settembre 2024 risultano impegnati sul bilancio regionale 103,2 mln.; tra gli impegni più rilevanti si segnalano quelli per interventi di edilizia scolastica (41,9 mln.), per interventi di difesa del suolo e contro il rischio idrogeologico (20,2 mln.), per l'acquisto di alloggi per l'edilizia residenziale pubblica (10,4 mln.), per aiuti alle imprese per investimenti in ricerca e sviluppo (7,4 ml.), per il trasporto marittimo 6,5 mln., per le attività culturali (4,9 mln.), per la realizzazione delle ciclovie di interesse regionale (4,1 mln.) e per la riduzione delle emissioni climalteranti (3,2 mln.).

Risultano finanziati 177 progetti di cui 56 per il sistema della ricerca per i settori produttivi, 1 per sistemi informativi e servizi digitali, 4 per il sostegno al sistema agroalimentare regionale, 31 per la difesa del suolo dal rischio idrogeologico, 17 per l'abbattimento di emissioni climalteranti e 7 per la realizzazione di orti urbani, 5 per attività culturali, 4 per la valorizzazione del patrimonio pubblico storico e culturale, 4 per la viabilità, 2 per il trasporto marittimo, 11 per interventi di edilizia pubblica, 34 infrastrutture per l'istruzione e servizi per l'infanzia e 1 per l'assistenza tecnica.

A queste risorse si aggiungono ulteriori risorse FSC 2021-2027 pari a 41 mln. assegnati con la delibera CIPESS n. 17 del 20 luglio 2023, per la riqualificazione e riconversione del Polo industriale di Piombino (interventi ricompresi nella Delibera CIPESS n. 47 del 2014). Tali risorse destinate alla messa in sicurezza del sito di interesse nazionale, a giugno 2024, sono state impegnate per 25 mln. sul bilancio 2024-2026, in favore di Artea quale organismo intermedio di Regione Toscana.

Riguardo alla **programmazione FSC 2021-2027 a regime**, sono stati individuati dal Ministero per il Sud e la Coesione Territoriale gli obiettivi strategici, declinati per aree tematiche approvati in Conferenza Stato Regioni il 28 aprile 2022, su cui saranno concentrate le risorse. Con la Delibera CIPESS 25 del 3 agosto 2023, che ripartisce le risorse FSC 2021/2027 a Regioni e Province autonome (per il 60%) e dà evidenza delle assegnazioni disposte con norma di legge, è stata fatta un assegnazione programmatica alle Regioni. Il FSC dovrà operare in coordinamento e complementarietà funzionale con il PNRR e la programmazione dei Fondi strutturali.

A questo proposito, il DL 124/2023, come convertito dalla L. 162 del 13 novembre 2023, disciplina l'utilizzo delle risorse nazionali ed europee in materia di coesione, e che prevede, tra le altre cose, uno strumento inedito ("Accordo per la Coesione" tra Ministeri e Ministro per gli affari europei, politiche di coesione e PNRR) per la gestione del FSC.

La quota di risorse FSC 2021-2027 imputata in via programmatica alla Regione Toscana è pari a euro 683.562.137,38, di cui 110.896.843,25 già finanziati a titolo di anticipazione, ai sensi della delibera CIPESS n. 79 del 2021 e 41.000.000 già assegnati alla Regione Toscana (delibera CIPESS n. 17 del 20 luglio 2023) per assicurare la realizzazione degli interventi ricompresi nella delibera CIPESS n. 47 del 2014 per la riqualificazione del Polo Industriale di Piombino.

A ottobre 2023 la Giunta regionale con propria decisione ha individuato un elenco di interventi da proporre a finanziamento a valere sulla dotazione aggiuntiva del FSC 2021-2027, tale atto è stato modificato con propria decisione a gennaio 2024 con l'approvazione definitiva degli interventi pari a 429,3 mln., da proporre al Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR al fine di ottenere il completamento delle assegnazione delle risorse FSC 2021-2027. È stato inoltre deciso di destinare per il cofinanziamento dei programmi comunitari, ai sensi del 23, comma 1-ter, del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito in L. 29 dicembre 2021 n. 233, un contributo FSC fino all'importo massimo di euro 102,4 mln.. Gli interventi, destinati a spese di investimento, riguardano i seguenti ambiti: competitività imprese, ambiente e risorse naturali, cultura, trasporti e mobilità, riqualificazione urbana, sociale e salute, istruzione e formazione e capacita amministrativa.

A marzo 2024 è stato firmato l'Accordo per lo Sviluppo e Coesione dal Presidente del Consiglio dei Ministri e dal Presidente della Giunta regionale, con lo scopo di destinare risorse per sostenere un programma unitario di interventi sul territorio della Regione Toscana, finalizzato allo sviluppo infrastrutturale, economico e sociale del territorio. Con L'Accordo sono state destinate risorse FSC 2021-2027 complessivamente per 683,6 mln., di cui 151,9 mln. già assegnate in anticipazione ai sensi delle delibere CIPESS n. 79 del 22 dicembre 2021 e n. 17 del 20 luglio 2023, e 531,7 mln. di nuova assegnazione destinati agli interventi approvati (429,3 mln.) e alla quota di cofinanziamento dei Programmi europei regionali (102,4 mln.); ad essi si aggiungono ulteriori cofinanziamenti statali, regionali o privati, per un investimento totale di oltre un 1 miliardo. Con l'Accordo vengono finanziati 57 progetti aggiuntivi per un totale di risorse di nuova assegnazione pari a 429,3 mln. Fra gli interventi si segnalano 32,2 mln. destinati alla riqualificazione urbana, 299,5 mln.

per la rete infrastrutturale viaria, 5 mln. per il rafforzamento del trasporto pubblico locale, 20,4 mln. per impianti sportivi, 15 mln. per la realizzazione del polo ospedaliero universitario Nuovo Santa Chiara, 6,6 mln. per il consolidamento antisismico degli edifici scolastici e 13 mln. destinati al recupero e alla valorizzazione dei beni culturali e 25,3 mln. per la messa in sicurezza del territorio.

Ad aprile 2024, con la Delibera CIPESS n. 28 pubblicata il 20 luglio 2024, vengono assegnate definitivamente alla Regione le risorse FSC 2021-2027, come da Accordo per la Coesione sottoscritto a marzo 2024. Successivamente la Giunta, con propria delibera di agosto 2024, ha approvato gli indirizzi per l'attivazione degli interventi, lo schema di atto d'obbligo del beneficiario, l'elenco degli interventi per CUP e il cronoprogramma finanziario, i soggetti responsabili di linee di intervento, attività e intervento. Viene inoltre approvato lo schema di disciplinare ARTEA, organismo intermedio cui spetta il compito di svolgere le attività di controllo, pagamento e monitoraggio degli interventi e a cui viene assegnato l'importo di 200 mila euro (annualità 2024-2025) per assicurare la manutenzione ordinaria del sistema informativo, ai fini di un tempestivo avvio del monitoraggio degli interventi e la trasmissione al sistema nazionale di monitoraggio. Inoltre per quando riguarda le modalità di gestione e controllo, a settembre, è stato approvato il Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.), in coerenza con i requisiti previsti dall'Accordo di coesione e con gli indirizzi approvati ad agosto. Tale documento contiene i requisiti per i controlli di primo livello, la separazione delle competenze tra i soggetti/organi che effettuano i controlli rispetto a quelli che svolgono attività istruttorie e procedimentali per la concessione dei finanziamenti, le procedure da applicare e l'autorità regionale preposte alla dichiarazione di ammissibilità della spesa, ed individua i soggetti coinvolti nella governance.

La tabella seguente presenta il piano finanziario FSC 2021-2027, come da Accordo per lo Sviluppo e la Coesione, comprendente tutte le risorse FSC 2021-2027 per Area tematica, oltre ad ulteriori cofinanziamenti comunitari, statali, regionali e privati.

(Valori in migliaia di euro)

Area tematica	Assegnazione FSC 21-27			Cofinanziamento nuovi interventi PR FESR FSE 21-27	Cofinanziamento altre risorse (statali,regionali e privati)	Investimento totale
	FSC 2021-27 (ass. ordinaria)	FSC 21-27 (Anticipazione)*	Totale			
Ricerca e innovazione		7.372	7.372		-	7.372
Digitalizzazione		456	456		-	456
Competitività imprese	1.000	609	1.609		1.700	3.309
Ambiente e risorse naturali (**)	25.309	70.449	95.758		187	95.945
Cultura	13.044	7.580	20.625		842	21.467
Trasporti e mobilità (**)	304.489	11.095	315.584	44.600	149.535	465.119
Riqualificazione urbana	32.167	10.741	42.908		27.285	70.193
Sociale e salute	35.420		35.420		240.408	275.828
Istruzione e formazione	7.886	43.095	50.981		3.794	54.775
Capacità amministrativa	10.000	500	10.500		-	10.500
Totale	429.315	151.897	581.212	44.600	423.752	1.004.963
Cofinanziamento Programmi europei regionali)	102.350		102.350			
Totale complessivo	531.665	151.897	683.562			

(*) Le risorse relative all'anticipazione sono state trattate ai paragrafi precedenti.

(**) Successivamente alla sottoscrizione dell'Accordo è intervenuta una modifica per un'errata classificazione di un progetto che passa dall'Area tematica "Trasporti e mobilità" all'Area tematica "Ambiente e risorse naturali" per 840 mila euro. Tale modifica è in attesa di formalizzazione da parte del DPCoe.

La tabella seguente illustra lo stato di avanzamento degli interventi FSC 2021-2027 sul bilancio regionale al 15/09/2024, suddivisi per Area tematica e Settore di intervento.

(Valori in migliaia di euro)

Area tematica	Settore di intervento	Dati complessivi			Gestione fino al 15/9/2024		
		Assegnazioni	Impegni	Imp./ Assegn.	Impegni	Pagamenti	Pag/ Imp.
03 - Competitività imprese	03.02 Turismo e ospitalita'	1.000	741	74,1%	0	0	0,0%
05 - Ambiente e risorse naturali	05.01 Rischi e adattamento climatico	26.149	0	0,0%	0	0	0,0%
06 - Cultura	06.01 Patrimonio e paesaggio	11.794	3.073	26,1%	110	0	0,0%
	06.02 Attività culturali	1.250	690	55,2%	30	0	0,0%
07 - Trasporti e mobilità	07.01 Trasporto stradale	298.649	32.349	10,8%	2.900	0	0,0%
	07.05 Mobilita' urbana	5.000	357	7,1%	0	0	0,0%
08 - Riqualificazione urbana	08.01 Edilizia e spazi pubblici	32.167	4.125	12,8%	200	0	0,0%
10 - Sociale e salute	10.01 Strutture sociali	20.420	3.555	17,4%	10	0	0,0%
	10.02 Strutture e attrezzature sanitarie	15.000	15.000	100,0%	15.000	0	0,0%

11 - Istruzione e formazione	11.01 Strutture educative e formative	6.620	0	0,0%	0	0	0,0%
	11.02 Educazione e formazione	1.266	0	0,0%	0	0	0,0%
12 -Capacità amministrativa	12.01 Rafforzamento PA	10.000	200	2,0%	140	0	0,0%
TOTALE		**429.315**	**60.090**	**14,0%**	**18.390**	**0**	**0,0%**

Al 15 settembre 2024 per FSC 2021-2027, assegnazione ordinaria, risultano impegnati sul bilancio regionale 60,1 mln., il 14% delle risorse (429,3 mln.); in particolare si segnalano 32,3 mln. per interventi sulla viabilità, 15 mln. per investimenti in ambito sanitario, 4,1 mln. per lavori pubblici nei Comuni per sport, scuola e cultura, 3,1 mln. per la valorizzazione del patrimonio pubblico sul territorio toscano.

La Delibera Cipess 1 "Fondo Sviluppo e Coesione 2021-2027 - **Anticipazioni al Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili"** del 15 febbraio 2022, in applicazione di quanto previsto dal art.1, comma 178, Lettera d) della Legge 178 del 2020, ha disposto l'assegnazione di risorse del Fondo per lo sviluppo e la Coesione 2021-2027, per il finanziamento di interventi di immediata cantierabilità di competenza del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili.
In prima fase sono stati ammessi a finanziamento 42 infrastrutture bandiera, fra i quali un intervento di cui è direttamente beneficiaria la Regione Toscana (Nuovo Ponte sulla SGC FI-PI-LI di Lastra a Signa per un finanziamento ammesso di 49,9 mln.) e 164 infrastrutture di interesse regionale, di cui 4 relative ad adeguamento statico e ripristino di ponti, sovrappassi e viadotti sulla rete stradale regionale toscana, con soggetti beneficiari Città Metropolitana Firenze e Amministrazioni provinciali, per un investimento al momento della richiesta di 5,2 mln. e un contributo assegnato di 4,2 mln..
Successivamente, con Delibera Cipess n. 35 del 2 agosto 2022 "Fondo Sviluppo e Coesione 2021-2027 Assegnazione al Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, ai sensi dell'art.1, comma 178, Lettera d) della Legge 178 del 2020 di risorse per fronteggiare l'aumento eccezionale dei prezzi in relazione agli interventi infrastrutturali di cui alla Delibera Cipess n. 1/2022" sono state riconosciute risorse per far fronte all'aumento dei prezzi per alcune delle opere finanziate con la Delibera Cipess 1/2022. Nel particolare per l'infrastruttura bandiera toscana il riconoscimento è stato di 15,5 mln.. Tali risorse, unitamente a quelle di cui alla delibera CIPESS n. 1 del 2022, si accompagneranno, una volta adottato, allo strumento previsto per la programmazione 2021-2027, del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (ex MIMS), in coerenza con le aree tematiche cui afferiscono.

In totale risultano assegnate risorse FSC per 70,4 mln., di cui 65,4 mln. per Nuovo Ponte sulla SGC FI-PI-LI di Lastra a Signa e 5 mln. per interventi manutentivi per ponti su strade regionali, di questi ultimi al 15 settembre 2024 risultano impegnati sul bilancio regionale 4,8 mln.

In una seconda fase, con comunicazione ufficiale del settembre 2023, il MIT, in ottemperanza al punto 2.1 della Delibera CIPESS n. 35/2022, ha effettuato le verifiche *ex post* finalizzate all'assegnazione definitiva delle risorse preassegnate a titolo forfettario, richiedendo ai soggetti attuatori l'invio delle informazioni necessarie. A seguito del mancato rispetto, da parte di un soggetto beneficiario, dell'obbligo di pubblicazione dei bandi di gara entro i termini previsti, a luglio 2024, il MIT ha provveduto alla revoca di risorse pari a 233 mila euro.

LA PROGRAMMAZIONE 2014-2020

Programmazione comunitaria

Programma operativo regionale FESR 2014-2020

Si sta avviando a conclusione la programmazione FESR 2014-2020, di seguito si presenta lo stato di attuazione del Programma sul bilancio regionale al 15/09/2024; le assegnazioni si riferiscono al Piano finanziario approvato a dicembre 2023.

(Valori in migliaia di euro)

Asse	Dati complessivi			Gestione fino al 15/09/2024		
	Assegnazioni (*)	Impegni	Impegni/Assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti/Impegni
Asse 1. Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione	296.232	291.392	98,4%	291.425	291.742	100,1%
Asse 2. Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché l'impegno e la qualità delle medesime	50.075	40.926	81,7%	40.926	38.988	95,3%
Asse 3. Promuovere la competitività' delle PMI	239.810	215.605	89,9%	216.271	233.535	108,0%
Asse 4. Sostenere la transizione verso	93.001	90.310	97,1%	90.329	65.667	72,7%

un'economia a bassa emissione di carbonio in tutti i settori						
Asse 5. Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse	19.000	19.000	100,0%	19.000	11.399	60,0%
Asse 6. Urbano	49.211	47.113	95,7%	47.113	35.818	76,0%
Asse 7. Assistenza tecnica	31.698	31.843	100,5%	31.843	31.188	97,9%
TOTALE	779.028	736.190	94,5%	736.908	708.336	96,1%

(*) Si evidenzia che gli importi della colonna impegni risultano inferiori a quella dei pagamenti nei casi in cui gli impegni sono stati ridotti per effetto della registrazione di revoche e/o rinunce di contributi assegnati.

Risultano impegnati sul bilancio regionale 736,2 mln., al netto di entrate per revoche e/o rinunce di contributi assegnati, ed effettuati pagamenti per 708,3 mln. consistenti in larga parte in trasferimenti a Sviluppo Toscana e a Fidi Toscana per l'attuazione degli interventi. In particolare risultano impegnati 291,4 mln. per il sostegno alla ricerca, allo sviluppo tecnologico e all'innovazione, 215,6 mln. per la competitività delle imprese, 40,9 mln. per migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, 72,1 mln. per l'efficientamento energetico delle imprese e degli edifici pubblici, 19 mln. per la promozione e la valorizzazione dell'offerta museale, 6,4 mln. per piste ciclabili, 7,5 mln. per piste ciclopedonali, 4,3 mln. per azioni integrate per la mobilità, 47,1 mln. per i Progetti di innovazione urbana (PIU) e 31,8 mln. per l'assistenza tecnica.

Finanziati 7.649 progetti per la realizzazione di infrastrutture, aiuti alle imprese e servizi, di cui 6 progetti riguardano i fondi dell'ingegneria finanziaria relativi a 2.677 finanziamenti concessi per la creazione di imprese dei settori manifatturiero, turismo e commercio, per aiuti per gli investimenti produttivi e per la creazione di start up innovative, per un investimento totale di oltre 2 miliardi di euro. In particolare si segnalano 6.853 progetti per aiuti agli investimenti per ricerca e sviluppo, per l'innovazione, l'internazionalizzazione e la creazione di imprese, 485 progetti per l'efficientamento energetico, per le piste ciclabili e ciclopedonali e per azioni integrate per la mobilità, 2 per la banda ultralarga e 12 per soluzioni tecnologiche, 23 per il patrimonio culturale, 82 per progetti di innovazione urbana e 186 per l'assistenza tecnica.

Gli impegni giuridicamente vincolanti assunti dalla Regione e dagli altri beneficiari degli interventi ammontano a 1.084,1 mln.. La spesa pubblica certificata alla Commissione europea ammonta complessivamente a 632,3 mln. (pari all'81,2% del piano finanziario).

Programma operativo regionale FSE 2014-2020

La tabella seguente riporta lo stato di avanzamento al 15/9/2024:

(valori in migliaia di euro)

Interventi	Dati complessivi			Gestione fino al 15 settembre 2024		
	Assegnazioni	Impegni (*)	Impegni/ Assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti/ Impegni
Asse A - Occupazione	337.988	319.730	94,6%	319.736	320.222	100,2%
Asse B - Inclusione sociale e lotta alla poverta' -	228.789	220.481	96,4%	220.481	219.144	99,4%
Asse C - Istruzione e formazione	145.759	139.290	95,6%	138.613	136.618	98,6%
Asse D - Capacita' istituzionale e amministrativa -	4.536	4.452	98,1%	4.452	4.450	100,0%
Asse E - Assistenza tecnica	29.319	26.970	92,0%	26.970	26.811	99,4%
TOTALE	746.390	710.922	95,2%	710.252	707.245	99,6%

Risultano impegnati sul bilancio regionale 711 mln.. Gli impegni sono distribuiti maggiormente sull'Asse A (Occupazione) e riguardano, tra gli altri, i trasferimenti ai centri per l'impiego, i tirocini e il servizio civile. L'Asse B riguarda interventi di inclusione sociale e lotta alla povertà con impegni dedicati, per la maggior parte, al sostegno ai servizi per la prima infanzia e agli interventi per l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità e dei soggetti svantaggiati e al sostegno alle famiglie per la cura dei soggetti con limitazioni dell'autonomia. Inoltre, si segnalano gli interventi per l'emergenza COVID: pagamento di indennità al personale sanitario, acquisto di dispositivi di protezione individuale, sostegno a fasce sociali a rischio anche attraverso aiuti alimentari e pagamenti di indennità per i tirocini sospesi. Tra gli interventi dell'Asse C (Istruzione e formazione) si ricordano le borse di dottorato Pegaso, gli interventi di formazione di inserimento lavorativo in settori strategici e reinserimento lavorativo e i corsi IFTS.

Nel corso degli anni il POR FSE ha finanziato oltre 52 mila interventi, i pagamenti ai soggetti attuatori ammontano a 697 mln. (dati al 31 agosto 2024).

(*) Si evidenzia che gli importi della colonna impegni risultano inferiori a quella dei pagamenti nei casi in cui gli impegni sono stati ridotti per effetto della registrazione di revoche e/o rinunce di contributi assegnati.

PON Garanzia giovani

Di seguito lo stato di attuazione del programma al 15/09/2024.

(valori in migliaia di euro)

Garanzia giovani 2014-2015.	Dati complessivi			Gestione fino al 15 settembre 2024		
	Assegnazioni	Impegni	Impegni/ Assegnazio-ni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti/ Impegni
Misura 1-A Accoglienza e informazioni sul programma	0	0	0,0%	0	0	0,0%
Misura 1-B Accoglienza, presa in carico, orientamento	1.660	1.660	100,0%	1.660	1.660	100,0%
Misura 1-C Orientamento specialistico o di II livello	1.391	1.391	100,0%	1.391	1.112	79,9%
Misura 2-B Reinserimento di giovani 15-18 enni in percorsi formativi	30.476	27.719	91,0%	27.719	27.719	100,0%
Misura 3 Accompagnamento al lavoro	10.870	9.244	85,0%	9.244	9.244	100,0%
Misura 4-A Apprendistato per la qualifica e per il diploma professionale	0	0	0,0%	0	0	0,0%
Misura 4-B Apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere	0	0	0,0%	0	0	0,0%
Misura 4-C Apprendistato per l'alta formazione e la ricerca	0	0	0,0%	0	0	0,0%
Misura 5 Tirocinio extracurriculare, anche in mobilità geografica	25.816	23.427	90,7%	23.427	23.427	100,0%
Misura 6 Servizio civile	4.004	4.004	100,0%	4.004	4.004	100,0%
Misura 7 Sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità	1.277	511	40,0%	511	511	100,0%
Misura 8 Mobilità professionale transnazionale e territoriale	0	0	0,0%	0	0	0,0%
Misura 9 Bonus occupazionale	0	0	0,0%	0	0	0,0%
Assistenza tecnica	1.891	1.707	90,3%	1.707	1.706	100,0%
Misura 2-A Formazione mirata all'inserimento lavorativo	10.739	7.467	69,5%	7.467	7.467	100,0%
Misura 2-C Assunzione e formazione	0	0	0,0%	0	0	0,0%
TOTALE	88.124	77.129	87,5%	77.129	76.850	99,6%

Il Programma Garanzia Giovani, che ha operato nel periodo 2014-2023 si è concluso. Le misure per l'occupazione e l'autonomia dei giovani in Toscana proseguono con le risorse afferenti al PR FSE+ 2021-2027 e al PNRR.

Gli impegni ammontano a 77,1 mln. e riguardano principalmente gli interventi per il reinserimento di giovani 15 18 enni in percorsi formativi (Misura 2-B), l'accompagnamento al lavoro (misura 3), Formazione mirata all'inserimento lavorativo (Misura 2-A) e i tirocini (Misura 5).

A gennaio 2024 i giovani presi in carico dai Centri per l'impiego sono stati 122.109, di questi 114.846, risultano aver avuto almeno una opportunità lavorativa. La prima opportunità di inserimento nel Mercato del lavoro, per 49.058 giovani è stata un'offerta di lavoro a tempo determinato o altre forme; per 43.075 giovani è stato un Tirocinio mentre 17.496 giovani hanno stipulato un contratto di apprendistato, infine 5.217 hanno avuto un contratto a tempo indeterminato.
(fonte – report "Adesioni a Garanzia giovani al 4 gennaio 2024") - dati di chiusura del Programma).

Programma di sviluppo rurale (PSR) FEASR 2014-2022

Di seguito quanto già presente nel rapporto di monitoraggio strategico al 31/12/2023:

Il Programma di sviluppo rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Toscana, è stato approvato dalla Commissione europea e recepito dalla Giunta regionale toscana nel 2015. È lo strumento di programmazione per lo sviluppo rurale regionale che concorre, assieme agli altri Fondi strutturali e d'investimento europei (SIE), alla realizzazione delle priorità della strategia "Europa 2020", nel quadro dell'Accordo di partenariato tra Stato Italiano e UE.

Alla Regione Toscana è stata inizialmente assegnata una dotazione finanziaria complessiva di 961,8 mln. in spesa pubblica totale. Nel 2017 si è proceduto a recepire l'Accordo della Conferenza Stato-Regioni che prevede la rimodulazione finanziaria delle risorse finalizzata al "trasferimento di solidarietà" per le zone terremotate del centro Italia riducendo la dotazione finanziaria a 949,8 mln. di spesa pubblica (di cui 409,4 di quota FEASR e 540 di quota nazionale, quest'ultima comprensiva di 162 mln. di quota Regione). Nel 2021, in attesa dell'approvazione dei documenti relativi alla programmazione 2021-2027, con Regolamento UE 2220/2020, di modifica al Regolamento UE 1305/2013, è stato prorogato il periodo di durata dei programmi di sviluppo rurale sostenuti dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) fino al 31 dicembre 2022. La Giunta ha preso atto della modifica ed ha aggiornato il documento "Disposizioni finanziarie comuni" nel quale si approva il nuovo piano finanziario con la ripartizione delle risorse aggiuntive. Il totale delle risorse programmate, dopo l'aumento di 342,2 mln., risulta 1.291,6 mln. di cui 212,7 mln. sono di quota regionale. Le risorse messe a disposizione vengono utilizzate sia per offrire nuove opportunità, con l'apertura di nuovi bandi, sia per lo scorrimento delle graduatorie di alcuni bandi già chiusi. In particolare sono investite in alcuni ambiti considerati strategici per lo sviluppo del settore agricolo**:**

- Cooperazione: Tra i vari tipi di sostegno si ricordano quelli finalizzati alla cooperazione tra aziende, tra aziende e settore pubblico e privato per creazione di filiere di produzione e commercializzazione dei prodotti a favore dei consumatori finali, alla prevenzione dei danni da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici, al supporto degli investimenti delle aziende forestali e alla promozione dei prodotti di qualità toscani.

- Formazione e consulenza in campo agricolo e forestale. Si tratta di un supporto ai servizi di consulenza tecnica professionale per gli imprenditori del settore agricolo, agroalimentare e forestale e i gestori del territorio operanti in zone rurali; inoltre verranno sostenuti gli investimenti pubblici e privati nel settore irriguo per migliorare l'uso delle risorse idriche (tematica affrontata anche dal PNRR);
- Sostegno ai giovani per favorire il primo insediamento e per sostenere gli investimenti necessari ad avviare una impresa agricola;
- Diversificazione delle attività agricole: sostegno agli investimenti per migliorare l'offerta agrituristica e altre attività di diversificazione delle aziende agricole.

Tra gli interventi realizzati con il PSR ci sono attività che riguardano in modo trasversale diverse misure (bandi multimisura), tra questi si segnala il "Pacchetto Giovani", il cui ultimo bando è stato approvato nel 2022 e la relativa graduatoria è stata approvata nel 2023, le domande finanziabili sono 90.

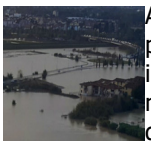
Nel 2016 sono state approvate le Strategie integrate di sviluppo locale (Sisl) e riconosciuto sette Gruppi di azione locale (GAL) che operano in Toscana. Gli interventi previsti nelle strategie dei GAL hanno l'obiettivo di contribuire allo sviluppo economico e sociale dei territori rurali, con una particolare attenzione a quelli montani. Per perseguire questi obiettivi sono messi in atto strumenti di sostegno, a beneficio sia di soggetti pubblici sia di soggetti privati, tesi all'innovazione, all'incremento della fruibilità dei servizi alla popolazione, compresi gli ambiti culturali, turistici e ricreativi nonché al mantenimento e sviluppo di microimprese nei settori del commercio, del turismo e dell'artigianato. Le risorse finanziarie assegnate ai GAL della Toscana sono strategiche per valorizzare il mondo rurale in Toscana e le sue peculiarità esaltate attraverso l'approccio di programmazione dal basso tipico del metodo Leader. I piani finanziari dei GAL, nel corso del periodo di programmazione, hanno subito varie modifiche, per ottimizzare la distribuzione delle risorse tra le varie attività: l'ultima modifica è di febbraio 2024.

Al 15/9/2024 si evidenziano le seguenti informazioni:

In vista della chiusura della vecchia programmazione 2014-2022, per sfruttare al massimo le risorse rimaste e non incorrere nel "disimpegno automatico" (che indica il meccanismo attraverso il quale la Commissione europea revoca la parte di importo stanziato a favore di un determinato programma di sviluppo rurale (impegno di bilancio) che non è stata utilizzata e per la quale non sono state presentate dichiarazioni di spesa) la Regione ha approvato numerosi atti di carattere tecnico per portare a conclusione gli interventi ancora in sospeso.

Di seguito un elenco delle principali attività svolte:

Attuazione 2024: nel corso dell'anno è proseguita la gestione ordinaria del programma con l'approvazione dei bandi.
Inoltre, da giugno 2023 la Giunta regionale ha iniziato ad approvare vari atti per l'accelerazione della spesa in vista della chiusura della programmazione per consentire un ottimale utilizzo delle risorse. E' stata introdotta una specifica tempistica, fino al 30 aprile 2024, per la gestione e il riutilizzo delle economie per consentire il finanziamento di ulteriori progetti in graduatoria per le misure: 8.3 "Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici" per l'annualità 2021 e la 4.4.1 "Conservazione e ripristino degli elementi caratteristici del paesaggio, salvaguardia e valorizzazione della biodiversità" del bando multimisura "Strategia Nazionale Aree Interne - Strategia d'area Garfagnana Lunigiana Media Valle del Serchio Appennino Pistoiese per l'annualità 2020. Grazie allo scorrimento attuato, a gennaio 2024 per la misura 4.4.1 sono stati finanziati ulteriori 4 progetti.
Sempre in vista della chiusura, sono state anche aggiornate le disposizioni per l'attuazione delle misure di investimento che riguardano in particolare l'ammissibilità delle spese per la misura 19.2 "Azione specifica Leader - Progetti di Rigenerazione delle Comunità".
inoltre sono state approvate le "Disposizioni finali per la chiusura del programma". Si tratta di direttive specifiche in vista dell'approssimarsi dei termini di scadenza previsti per la chiusura del PSR 2014-2022 stabiliti al 31.12.2025.
A febbraio 2024 è stato approvato un cronoprogramma dei bandi per l'attivazione di alcune attività del programma nel corso del 2024. A giugno 2024 tale cronoprogramma è stato modificato con l'aggiunta di tre bandi inizialmente non previsti e la modifica delle tempistiche di un altro bando.
A luglio 2024, infine la Giunta regionale ha preso atto dell'approvazione da parte della Commissione europea della versione 14.1 del Piano di sviluppo rurale. Tale documento riassume le modifiche necessarie a ottimizzare gli interventi regionali in vista della chiusura del programma. Sempre a luglio è stata approvata dalla Giunta regionale un'ulteriore proposta di modifica che riguarda le procedure di chiusura delle misure 13 "Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici" e 14 "Benessere degli animali". A settembre la Giunta regionale ha preso atto della modifica da parte della Commissione europea, ovvero la versione 15 del PSR che sostituisce la precedente versione 14.1. Per quanto riguarda la misura 13, inoltre, la dotazione finanziaria è stata incrementata di quasi 19 milioni con la diminuzione delle risorse di altre misure che hanno registrato economie o fondi non utilizzati.
Con il PSR si interviene anche nei rimborsi per il Sostegno e per il ripristino dei terreni agricoli e del potenziale produttivo danneggiati da calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici (sotto misura 5.2).



A novembre 2023 si è verificata un'intensa ondata di maltempo che ha provocato allagamenti in varie province toscane. Con la destinazione di 1 mln. di risorse del PSR 2014-2022 – mis. 5.2 "Sostegno a investimenti per il ripristino dei terreni agricoli e del potenziale produttivo danneggiati da calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici", si interviene per sostenere le imprese agricole danneggiate per favorire la ripresa e la stabilità reddituale e occupazionale del settore agricolo relativamente alle province di Firenze, Prato, Pistoia, Pisa, Livorno, Lucca e Massa. Queste ultime due province hanno avuto successivamente il riconoscimento dello stato di emergenza nazionale (in data 7 dicembre). A dicembre la Giunta regionale ha approvato i criteri di selezione e gli indirizzi per l'emissione del bando che è stato successivamente approvato.
A luglio 2024 le risorse inizialmente destinate sono state portate a 7 mln., in modo da permettere il finanziamento delle 95 domande presentate sul bando di cui 58 ammesse a seguito di istruttoria di ammissibilità

La tabella seguente riporta l'avanzamento al 15/9/2024 della spesa relativa alla quota regionale.

(valori in migliaia di euro)

Piano di sviluppo rurale - PSR 2014-2022.	Dati complessivi			Gestione fino al 15 settembre 2024		
	Assegnazioni	Impegni	Impegni/ Assegnazio-ni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti/ Impegni
Piano di sviluppo rurale - PSR 2014-2022	212.721	0		0	0	
Assistenza tecnica	0	12.625		12.361	10.838	87,7%
Anticipazione risorse regionali FEASR 2014-2020	0	17.697		17.697	17.697	100,0%
Fondo FEASR - PSR 2014-2020 - Gestione cofinanzia-mento regionale ARTEA	0	150.287		150.287	150.287	100,0%
TOTALE	212.721	180.608	84,9%	180.344	178.821	99,2%

La spesa pubblica sostenuta al 31 marzo 2024 è di 960 mln.. *(fonte: Rete rurale nazionale - report avanzamento spesa pubblica 1° trimestre 2024 – pubblicato il 21 giugno 2024).*

FEAMP 2014-2020

Di seguito lo stato di attuazione del programma al 15/9/2024.

(valori in migliaia di euro)

Interventi	Dati complessivi			Gestione fino al 15 settembre 2024		
	Assegnazioni	Impegni	impegni/ as-segnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti/ Impegni%
Assistenza tecnica	865	864	99,9%	864	864	100,0%
Priorita' 1 - PESCA	2.197	2.755	100,0%.	2.755	2.755	100,0%
Priorita' 2 - ACQUACOLTURA	5.531	5.307	96,0%	5.307	5.307	100,0%
Priorita' 4 - CLLD - Community Led Local Development (sviluppo locale di tipo partecipativo)	6.636	6.636	100,0%	6.636	6.636	100,0%
Priorita' 5 - OP - STOCCAGGIO - TRASFORMAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE	6.734	6.392	94,9%	6.392	6.392	100,0%
TOTALE	21.963	21.954	100,0%	21.954	21.954	100,0%

Il piano finanziario, durante gli anni, ha subìto alcune modifiche con la rimodulazione delle risorse tra le varie misure di intervento per ottimizzarne l'utilizzo. L'ultima modifica è stata approvata a dicembre 2023**.**

Gli impegni ammontano a 22 mln..

La gestione del Programma, che si sta concludendo, prosegue anche nel 2024. Non risultano nuovi bandi approvati, continua soltanto la gestione finanziaria delle varie misure attuate in precedenza.

PO Italia Francia marittimo 2014-2020

Di seguito lo stato di attuazione del programma al 15/9/2024.

(valori in migliaia di euro)

Interventi	Dati complessivi			Gestione fino al 15 settembre 2024		
	Assegnazioni	Impegni	Impegni/ as-segnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamen-ti/ Impe-gni
Asse 1 - Promozione della competitivit delle imprese nelle filiere prioritarie transfrontaliere	41.288	38.052	92,2%	38.052	37.103	97,5%
Asse 2 - Protezione e valorizzazione delle risorse naturali e culturali e gstione dei rischi	97.589	92.893	95,2%	92.893	91.014	98,0%
Asse 3 - Miglioramento dell'accessibilit dei territori	30.966	29.154	94,1%	29.154	28.337	97,2%
Asse 4 - Rafforzamento della coesione sociali e dell'inseri-mento attraverso l'attivit economica	17.829	16.186	90,8%	16.186	15.880	98,1%
Asse 5 - Assistenza tecnica	11.979	10.673	89,1%	10.673	10.045	94,1%
TOTALE	199.650	186.958	93,6%	186.958	182.379	97,6%

Gli impegni assunti per tutti i progetti ammontano a circa 176 mln., ai quali si aggiungono le attività di assistenza tecnica per 10,7 mln..

Nel corso degli anni il PO Italia Francia marittimo ha finanziato 130 progetti, i pagamenti ai soggetti attuatori ammontano a 189,3 mln. (dati al 31 agosto 2024).

Programmazione nazionale

Programma Operativo Complementare Toscana 2014-2020

L'emergenza COVID 19 ha richiesto da parte degli Stati membri dell'Unione europea un notevole sforzo finanziario necessario a fronteggiare la conseguente crisi sia sotto il profilo sanitario che socio-economico.

Al fine di agevolare detti sforzi finanziari, la Commissione europea, con il regolamento (UE) 2020/558 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020, ha consentito, alle Autorità di Gestione di Programmi Operativi 2014-2020 dei fondi strutturali europei, di richiedere l'applicazione del tasso di cofinanziamento fino al 100 per cento a carico dei Fondi UE per le spese dichiarate nelle domande di pagamento nel periodo contabile che decorre dal 1 luglio 2020 fino al 30 giugno 2021. Ai sensi del comma 3, articolo 242 del decreto legge n. 34/2020, convertito in Legge 17 luglio 2020 n. 77, la quota di cofinanziamento nazionale, "risparmiata" per effetto della suddetta integrazione del tasso di cofinanziamento UE, è trasferita in favore di Programmi Operativi Complementari (POC) di cui al comma 242 dell'art. 1 della Legge n. 147/2013. A fine luglio 2023, in attuazione del sopra citato decreto legge n. 34/2020 è stata approvata la versione preliminare del Programma Operativo Complementare (POC) 2014-2020 della Toscana**.**

Le risorse del Programma Operativo Complementare (POC), pari a 153,7 mln., non sono risorse aggiuntive rispetto a quelle previste nei Programmi comunitari, esse sono infatti finanziate attraverso lo storno della quota nazionale finanziata attraverso il Fondo di rotazione, di cui alla L. 183/1987 prevista sui Programmi comunitari FESR ed FSE (73,6 mln. per il FESR e 80,2 mln. per il POR FSE). Lo storno di risorse dai due suddetti Programmi comunitari al POC si rende possibile grazie alla piena complementarità degli interventi in essi previsti. Il POC infatti si articola negli stessi Assi prioritari, individuati nei suddetti programmi finanziati dai fondi strutturali.

A seguito degli incontri avvenuti fra settembre e ottobre 2023 con gli attori istituzionali competenti aventi ad oggetto la definizione degli importi definitivi del POC 2014-2020 e delle verifiche di conformità formale e finanziaria da parte del MEF, a dicembre 2023, è stata approvata dalla Regione Toscana la versione definitiva del POC per la trasmissione al DPCOE e per l'avvio dell'iter formale necessario all'approvazione definitiva del programma da parte del CIPESS.

Con la Delibera CIPESS n.11 del 21 marzo 2024 è stato adottato, su proposta del Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR, il Programma Operativo Complementare (POC) 2014-2020 della Regione Toscana

. Piano Sviluppo e Coesione – PSC 2000-2020

Il Piano Sviluppo e Coesione – PSC 2000-2020 a titolarità della Regione Toscana, approvato con la delibera del CIPESS n. 26 del 29 aprile 2021, presenta un valore totale di 1.350,62 mln. Confluiscono nel piano sezione ordinaria tutti gli investimenti finanziati con le risorse FSC 2000-2006 (APQ), FSC 2007-2013 (PAR FAS) e 2014-2020 (Piani stralcio) e nelle sezioni speciali gli interventi derivanti dalla riprogrammazione dei POR FESR e FSE. Il piano finanziario approvato a novembre 2022 è stato aggiornato a settembre 2024, per il recepimento, fra l'altro, di rimodulazioni e riprogrammazioni di economie all'interno delle varie sezioni del PSC, avvenuti nel corso degli anni.

Questo il piano finanziario del Piano Sviluppo e Coesione per Area tematica aggiornato al 15/9/2024:

(Valori in migliaia di euro)

Area Tematica	Sezione ordinaria	Sezione Speciale 1: Contrasto effetti Co-vid	Sezione speciale 2: Progetti ex PO 2014-2020	Totale PSC
01 - Ricerca e innovazione	86.580		19.088	105.667
02 - Digitalizzazione	32.387		30.791	63.177
03 – Competitività imprese	277.745		12.785	290.530
05 - Ambiente e risorse naturali	175.763			175.763
06 - Cultura	193.810		11.492	205.302
07 - Trasporti e mobilità	239.095		20.686	259.781
08 - Riqualificazione urbana	8.137			8.137
09 - Lavoro e occupabilità			27.182	27.182
10 - Sociale e salute	15.470	70.000	39.282	124.752
11 - Istruzione e formazione	49.422		27.017	76.439
12 - Capacità amministrativa	7.487		6.408	13.895
TOTALE	1.085.895	70.000	194.730	1.350.625

Di seguito si forniscono le informazioni sull'attuazione del programma al 15/9/2024, sezione ordinaria e sezioni speciali.

Sezione ordinaria

Nell'ambito della **Sezione ordinaria**, si segnala, a giugno 2024, la riprogrammazione di economie pari a 1,2 mln., derivanti dall'attuazione di alcuni progetti FSC 2000-2006 per 160 mila e FSC 2007-2013 per 1 mln., per il finanziamento

dell'intervento "Realizzazione del Museo delle terme presso la Palazzina Regia" del Comune di Montecatini Terme, riguardante l'area tematica "cultura".

Per FSC 2000-2006 (Intesa 2000-2006 - APQ) risultano impegnati sul bilancio regionale 487,3 mln., oltre il 99% delle risorse totali (490,0 mln.), per il finanziamento di 626 progetti, per un investimento sul territorio di 1.005,5 mln., riguardanti vari settori di intervento quali il trasporto stradale e marittimo, il patrimonio e il paesaggio, l'industria e i servizi, i rischi e l'adattamento climatico, interventi su ricerca e sviluppo, le strutture educative e formative, il turismo e l'ospitalità, le tecnologie e i servizi digitali, le risorse idriche. Al 31 dicembre 2023 risultano totalmente conclusi nella parte realizzativa, procedurale e finanziaria 611 progetti.

Per **FSC 2007-2013** risultano impegnati sul bilancio regionale 506,8 mln., il 99,8% delle risorse totali (507,8 mln.); effettuati dalla Regione pagamenti per 488,5 mln., consistenti in larga parte in trasferimenti ad ARTEA (organismo intermedio) per l'attuazione degli interventi e per l'assistenza tecnica.

Finanziati 1.373 progetti per la realizzazione di infrastrutture, aiuti alle imprese e servizi, per un investimento sul territorio di 1.071 mln.. A fronte di tali investimenti, i beneficiari finali hanno già impegnato 885,8 mln. e pagato 858 mln.. In particolare si segnalano 78 progetti per il sistema pubblico della ricerca, 445 per le infrastrutture per i settori produttivi e gli aiuti alle imprese, 278 per la sostenibilità e la competitività dell'offerta turistica e commerciale, 108 per la valorizzazione e promozione del patrimonio culturale, 92 per l'infanzia, 128 per la difesa del suolo e le risorse idriche, 15 per la viabilità e la mobilità, 5 per il sistema portuale e aeroportuale, 79 per la società dell'informazione, 21 per la riqualificazione e riconversione Polo industriale Piombino e 124 per l'assistenza tecnica. Al 31 dicembre 2023 risultano totalmente conclusi nella parte realizzativa, procedurale e finanziaria 1.337 progetti.

La spesa complessivamente certificata al Ministero dello Sviluppo economico, sulla base delle spese effettivamente sostenute, è pari a 463,4 mln. di contributo pubblico (il 92% della dotazione FSC).

La tabella seguente illustra lo stato di avanzamento del **FSC 2007-2013**, sul bilancio regionale al 15/09/2024, del Piano Sviluppo e Coesione per Area tematica e Settore di intervento.

(Valori in migliaia di euro)

Area Tematica	Settore di intervento	Dati complessivi			Gestione fino al 15/09/2024		
		Assegnazioni	Impegni	Imp/ Ass%	Impegni	Pagamenti	Pag/Imp %
01 - Ricerca e innovazione	01.01 Ricerca e sviluppo	49.154	49.121	99,9%	49.121	48.272	98,3%
02 - Digitalizzazione (*)	02.02 Tecnologie e servizi digitali	18.266	18.266	100,0%	18.266	18.266	100,0%
03 - Competitività imprese (*)	03.01 Industria e servizi	99.958	99.770	99,8%	99.770	84.928	85,1%
	03.02 Turismo e ospitalità	57.421	57.421	100,0%	57.421	57.421	100,0%
05 - Ambiente e risorse naturali	05.01 Rischi e adattamento climatico	50.527	50.385	99,7%	50.385	50.385	100,0%
	05.02 Risorse idriche	7.643	7.643	100,0%	7.643	7.643	100,0%
06 - Cultura (*)	06.01 Patrimonio e paesaggio	110.774	110.749	100,0%	110.749	110.446	99,7%
07 – Trasporti e mobilità	07.01 Trasporto stradale	44.404	43.787	98,6%	43.787	41.577	95,0%
	07.03 Trasporto marittimo e aereo	6.062	6.062	100,0%	6.062	6.062	100,0%
	07.05 Mobilità urbana	29.999	29.999	100,0%	29.999	29.999	100,0%
11 - Istruzione e formazione (*)	11.01 Strutture educative e formative	26.116	26.103	99,9%	26.103	26.103	100,0%
12 -Capacità amministrativa (*)	12.02 Assistenza tecnica	7.487	7.466	99,7%	7.466	7.402	99,1%
TOTALE		507.811	506.771	99,8%	506771	488.504	96,4%

(*) Si tratta di interventi finanziati, in minima parte, con risorse regionali a valere sul programma in quanto relativi a rendicontazioni in overbooking.
(**) La Capacità amministrativa non comprende fra le assegnazioni di bilancio l'importo di 511 mila euro che a maggio 2016, con circolare n. 1234 del Dipartimento delle Politiche di Coesione, è stato deciso di non trasferire alla Regione e di destinare ad un accantonamento per i Conti Pubblici Territoriali. Tale quota non sarà quindi mai rendicontata.

Stato di attuazione finanziaria dei **Piani stralcio ex delibera CIPESS 26/2021** confluiti nella **sezione ordinaria**:

Al 15/09/2024 risultano impegnati sul bilancio regionale 71,6 mln. di cui 14,6 mln. per il finanziamento di progetti per la qualificazione del polo industriale di Piombino e 47 mln. per il progetto integrato di messa in sicurezza e di reindustrializzazione delle aree situate nel Comune di Piombino, 10 mln. per il completamento del Presidio Ospedaliero S. Stefano di Prato denominato "Palazzina Nuovo Ospedale".

La tabella seguente illustra, per le risorse assegnate ai **Piani stralcio,** la gestione finanziaria del bilancio regionale periodo 2020-2026, al 15/09/2024, in base al Piano Sviluppo e Coesione per Area tematica e Settore di intervento.

(Valori in migliaia di euro)

Area Tematica	Settore di intervento/Intervento	Totale risorse	Dati complessivi			Gestione fino al 15/09/2024		
			Assegnazioni	Impegni	Impegni/Ass.	Impegni	Pagamenti	Pag./ Impegni
03 - Competività imprese	03.01 Industria e servizi - Riqualificazione e riconversione del polo industriale di Piombino (Delibera CIPE n. 46/2014)	14.638	14.638	14.638	100,0%	14.638	14.638	100,0 %

Area Tematica	Settore di intervento/Intervento	Totale risorse	Dati complessivi			Gestione fino al 15/09/2024		
			Assegnazioni	Impegni	Impegni/Ass.	Impegni	Pagamenti	Pag./Impegni
05 - Ambiente e risorse naturali	05.04 Bonifiche – Bonifiche per l'area di Piombino (Delibera CIPE n. 47/2014) *	50.000	47.000	47.000	100,0%	47.000	18.800	40,0%
06 - Cultura	06.01 Patrimonio e paesaggio - Realizzazione del Museo delle Terme di Montecatini, risorse trasferite direttamente al Comune di Montecatini Terme (Delibera CIPE n. 28/2016) **	5.000	0	0	0,0%	0	0	0,0%
	06.01 Patrimonio e paesaggio - Completamento intervento di restauro e riorganizzazione funzionale della Palazzina Regia per realizzazione nuova struttura museale	1.193	1.193	0	0,0%	0	0	0,0%
10 - Sociale e salute	10.02 Strutture e attrezzature sanitarie - Completamento del Presidio Ospedaliero della città di Prato 'Nuovo Ospedale S. Stefano di Prato' (Delibera CIPE n. 107/2017)	10.000	10.000	10.000	100,0%	10.000	0	0,0%
TOTALE		80.831	72.831	71.638	98,4%	71.638	33.438	46,7%

* Per l'intervento bonifiche di Piombino, cui sono destinati 50 mil di risorse FSC, è stato sottoscritto un Accordo di Programma con Mise e Invitalia (azioni di sistema), in virtù del quale 3 mln. sono trattenuti direttamente per Invitalia relativamente alle attività di propria competenza. Questo intervento comprende anche l'importo di 41 mln. assegnati con la Delibera CIPESS n. 17 del 2023, finanziate in anticipazione del PSC 2021-2027, per un totale di 91mln. facente capo ad un unico progetto di bonifica.
** Per la realizzazione del Museo delle Terme di Montecatini la Regione presidia l'attuazione del progetto ma le risorse sono state trasferite direttamente al Comune di Montecatini Terme (Delibera CIPE n. 28/2016).

Rientrano nella sezione ordinaria le risorse FSC 2014/2020, totalmente impegnate, riattribuite con la Delibera CIPESS 26/2021 per 7,2 mln., di cui 5,5 mln. destinati a finanziare 8 interventi prioritari di edilizia sanitaria presso PO le Scotte di Siena e 1,8 mln. per l'acquisto di un edificio a uso scolastico.

Sezione Speciale 1

Per il sostegno al settore sanitario mediante il riconoscimento dei costi per l'assunzione del personale impiegato nel contrasto dell'emergenza Covid e la relativa dotazione di dispositivi di protezione individuale a settembre 2022 sono state impegnate risorse per 70 mln. in favore delle aziende sanitarie. Risultano finanziati 7 progetti con beneficiari le aziende e gli enti del S.S.R. toscano.

Sezione Speciale 2

Con l'emergenza COVID il regolamento (UE) n. 2020/558 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 ha previsto misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia. A livello centrale si è concordato con le Regioni la possibilità di liberare risorse dei fondi strutturali da destinare a misure anti-COVID, deprogrammando interventi dal POR FESR e FSE che avrebbero trovato copertura con risorse FSC di nuova assegnazione.

Il 10 luglio 2020 è stato firmato l'Accordo con la Presidenza del Consiglio dei Ministri per una riprogrammazione dei fondi strutturali al fine di destinare le risorse disponibili alla realizzazione di interventi finalizzati a fronteggiare l'emergenza sanitaria, assicurando la prosecuzione degli impegni già assunti nell'ambito della programmazione 2014-2020, anche con risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione. La Giunta ha individuato gli interventi che sono finanziati sul FSC a seguito deprogrammazione dei POR FESR e FSE 2014-2020; si tratta di 264,7 mln., di cui 168,1 a valere sul POR FESR e 96,6 mln. a valere sul POR FSE. La delibera CIPE 40 del 28 luglio 2020 ha disposto la riprogrammazione delle risorse residue dell'Intesa 2000/2006 per 14 mln spettanti alla Regione Toscana libere da impegno (vedi sopra), ai sensi ex art. 44 del DL 34/2019 (convertito in L. 58/2019), e la nuova assegnazione di risorse FSC 2014-2020 per 250,7 mln.. Per effetto della rimodulazione del 2021 per l'emergenza Covid-19, le risorse destinate alla Sezione speciale 2 sono diventati 194,7 mln. e 70 mln. destinati alla Sezione 1.

Nel corso degli anni 2022 e 2023 sono state approvate varie rimodulazioni allo scopo di destinare risorse disponibili, a seguito di economie e minor utilizzo di risorse su graduatorie chiuse, in favore di altri interventi. In particolare si segnala a novembre 2023, la riprogrammazione di economie pari a 2,1 mln., derivanti dall'attuazione di alcuni interventi programmati, a favore dell'intervento "La Villa Medicea di Careggi: lavori di consolidamento e recupero dei muri perimetrali e immobili pertinenziali – terzo lotto", completando cosi l'intero restauro (già finanziato per I e II lotto), inoltre sono stati destinati 36,7 mila euro derivanti da economie dell'intervento "Rinnovo materiale rotabile" a favore dell'intervento "Ciclopista dell'Arno Firenze-Scandicci".

A luglio 2024 si è ritenuto opportuno sottoporre all'approvazione del Comitato di Sorveglianza del PSC una riprogrammazione di risorse per 497 mila euro, derivanti da economie su interventi programmati, ad integrazione dei seguenti interventi "Reti di percorsi ciclopedonali nell'area della piana fiorentina – Realizzazione di pista ciclabile dalla

Villa Medicea a Comeana tratto 13-21" per 98 mila euro, "Sistemi informativi regionale per la gestione del personale" per 272 mila euro e "Attività formativa per il personale dell'Amministrazione regionale e del sistema pubblico toscano" per 126 mila euro. Tale rimodulazione è stata approvata dal Comitato di Sorveglianza, con procedura scritta, il 26 luglio 2024. **(D.GRT n. 762 del 1/7/2024).**

La tabella seguente illustra la gestione finanziaria del bilancio regionale periodo 2020-2026, al 15 settembre 2024, in base al **Piano Sviluppo e Coesione, sezione 2,** per Area tematica e Settore di intervento.

(Valori in migliaia di euro)

Area Tematica	Settore di intervento	Dati complessivi			Gestione fino al 15/09/2024		
		Assegnazioni	Impegni	Impegni/ Assegn.	Impegni	Pagamenti	Pag./ Impegni
01 - Ricerca e innovazione	01.01 Ricerca e sviluppo	19.088	18.404	96,4%	18.404	17.836	96,9%
02 - Digitalizzazione	02.02 Tecnologie e servizi digitali	30.791	14.924	48,5%	14.924	10.562	70,8%
03- Competitività imprese	03.01 Industria e servizi	2.785	2.412	86,6%	2.412	2.375	98,5%
	03.02 Turismo e ospitalità	10.000	9.767	97,7%	9.767	6.491	66,5%
06 - Cultura	06.01 Patrimonio e paesaggio	11.492	7.617	66,3%	5.977	5.100	85,3%
07 - Trasporti e mobilità	07.05 Mobilità urbana	20.686	20.551	99,3%	10.551	9.077	86,0%
09 - Lavori e occupabilità	09.01 Sviluppo dell'occupazione	27.182	26.704	98,2%	26.330	23.674	89,9%
10 - Sociale e salute	10.03 Servizi socio-assistenziali	39.282	37.850	96,3%	37.850	27.993	74,0%
11 - Istruzione e formazione	11.02 Educazione e formazione	27.017	25.403	94,0%	25.403	24.557	96,7%
12 - Capacità amministrativa	12.01 Rafforzamento PA	1.328	729	54,9%	729	690	94,6%
	12.02 Assistenza tecnica	5.080	2.787	54,9%	2.734	1.868	68,3%
TOTALE		194.730	167.148	85,8%	155.080	130.223	84,0%

Al 15/09/2024 risultano impegnati sul bilancio regionale 167,1 mln. ed effettuati pagamenti per 130,2 mln. (capacità di spesa dell'84,0%). In particolare gli impegni più rilevanti riguardano: il sostegno ai servizi per le persone non autosufficienti (18,7 mln.), il sostegno ad attività di ricerca e sviluppo (18,4 mln.), il sostegno all'accoglienza dei bambini nei servizi per la prima infanzia (13,6 mln.), l'affidamento dei servizi al lavoro presso i centri per l'Impiego (12,1 mln), le tecnologie e servizi digitali (14,9 mln.), il sostegno alle persone svantaggiate (11,2 mln.), la promozione del brand e dell'offerta turistica (9,8 mln.), il rinnovo del materiale rotabile (9 mln.) e il servizio civile (8 mln.).

Risultano finanziati 3.217 progetti per un investimento totale di 219,9 mln.; in particolare riguardano 1.655 progetti per servizi socio assistenziali, 632 per l'educazione e la formazione, 708 per lo sviluppo dell'occupazione, 143 per ricerca e sviluppo, 29 per l'attività turistica e ricettiva, 9 per il patrimonio e il paesaggio, 10 per tecnologie digitali e servizi digitali, 6 per la mobilità urbana, 4 per l'industria e i servizi e 21 per il rafforzamento della PA e per l'assistenza tecnica.

PIANI SVILUPPO E COESIONE titolarità singoli Ministeri

Di seguito si riportano le novità al 15/09/2024 rispetto a quanto già pubblicato nel precedente rapporto di monitoraggio al 31/12/2023:

<u>Cultura e turismo:</u>

- delibera CIPE n. 7 del 29/4/2021 che ha approvato il Piano Sviluppo e Coesione del Ministero della Cultura. A giugno 2024 sono stati destinati, sul bilancio 2024-2026, risorse per 1,1 mln. per la candidatura della "Via Francigena" come patrimonio Unesco.

La tabella seguente illustra le risorse che transitano dal bilancio regionale nel periodo 2018-2026 al 15/9/2024.

(valori in migliaia di euro)

Interventi	Dati complessivi			Gestione fino al 15/09/2024		
	Assegnazioni	Impegni	Impegni / Assegnazioni	Impegni	Paga-menti	Pagamenti/ Impegni
Infrastrutture e trasporti	150.257	125.851	83,8%	121.415	64.303	53,0%
Ambiente	21.120	20.138	95,3%	20.097	13.157	65,5%
Ricerca, sviluppo e innovazione	17.414	17.414	100,0%	17.414	16.612	95,4%
Fondo centrale di garanzia	1.613	1.613	100,0%	1.500	1.500	100,0%
Difesa del suolo	440	438	99,4%	438	437	99,8%
Cultura e turismo	3.100	100	3,2%	100	100	100,0%
Sistema dei Conti pubblici territoriali (CPT)	458	453	98,9%	433	413	95,4%
TOTALE	194.402	166.006	85,4%	161.396	96.523	59,8%

Complessivamente nel periodo 2018-2026, con le risorse FSC 2014-2020, che transitano dal bilancio regionale, sono stati impegnati 166 mln., l'85,4% delle risorse assegnate (194,4 mln.) e sono stati effettuati pagamenti per 96,5 mln. (capacità di spesa del 59,8%). In particolare gli impegni più rilevanti riguardano: 94,1 mln. per interventi di viabilità, 22 mln. per il rinnovo di materiale rotabile destinato al TPL, 17,4 mln. per progetti di ricerca e sviluppo (scorrimento graduatoria del FESR 2014-2020), 10,1 mln. per interventi di bonifica da amianto, 10,1 mln. per interventi di bonifica di siti inquinati e 7,4 mln. per il Sistema integrato ciclopista dell'Arno.

PARTE III

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e il Piano Nazionale Complementare

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Il Next Generation EU è uno strumento europeo volto a aiutare, attraverso investimenti, i paesi membri a seguito delle perdite dovute dalla crisi sanitaria.

La principale componente del programma NGEU è il Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (Recovery and Resilience Facility, RRF) che mette a disposizione risorse in favore degli Stati membri con l'obiettivo di attenuare l'impatto economico e sociale della pandemia di coronavirus e rendere le economie e le società dei paesi europei più sostenibili, resilienti e preparate alle sfide e alle opportunità della transizione ecologica e di quella digitale.
Oltre al Piano di ripresa e resilienza ci sono altri fondi che verranno finanziati attraverso Next Generation EU, tra questi il React-Eu "Assistenza alla ripresa per la coesione e i territori d'Europa" una nuova iniziativa che porta avanti e amplia le misure di risposta alla crisi e quelle per il superamento degli effetti della crisi attuate mediante l'iniziativa di investimento in risposta al coronavirus e l'iniziativa di investimento in risposta al coronavirus Plus. REACT-EU contribuirà a una ripresa economica verde, digitale e resiliente.

Il **Piano nazionale di ripresa e resilienza dell'Italia PNRR** è stato ufficialmente trasmesso alla Commissione europea il 30 aprile 2021 che lo ha approvato il 22 giugno 2021; il 13 luglio 2021 il PNRR è stato definitivamente approvato con decisione di esecuzione del Consiglio dell'Unione europea.

Nell'allegato alla decisione sono elencati gli investimenti e le riforme, divisi per missione e componente, e sono indicati, per ogni investimento e riforma, obiettivi (targets) e traguardi (milestones), al cui conseguimento è legata l'assegnazione delle risorse, con cadenza semestrale, con i relativi indicatori qualitativi (per i traguardi) e quantitativi (per gli obiettivi).

Le misure previste dal Piano si articolano intorno a tre assi strategici condivisi a livello europeo: digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale.
Seguendo le linee guida elaborate dalla Commissione europea, inoltre, il Piano raggruppa i progetti di investimento e di riforma in 16 Componenti, raggruppate a loro volta in 6 Missioni:
1. Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo;
2. Rivoluzione verde e transizione ecologica;
3. Infrastrutture per una mobilità sostenibile;
4. Istruzione e ricerca;
5. Coesione e inclusione;
6. Salute.

Le sei Missioni condividono tre priorità trasversali relative alla parità di genere, alla protezione e valorizzazione dei giovani e al superamento dei divari territoriali.
Il PNRR prevede oltre alle linee di investimento un significativo pacchetto di riforme strutturali:

- Le **riforme orizzontali** o di contesto, d'interesse traversale a tutte le Missioni del Piano, sono interventi strutturali volti a migliorare l'equità, l'efficienza e la competitività e, di conseguenza, il clima economico del Paese. Il Piano ne individua due: la riforma della PA e la riforma del sistema giudiziario. Entrambe sono articolate in diversi obiettivi da realizzare entro il 2026.
- A queste si aggiungono le **riforme abilitanti**, ovvero gli interventi funzionali a garantire l'attuazione del Piano e in generale a rimuovere gli ostacoli amministrativi, regolatori e procedurali; tali riforme includono la legge sulla concorrenza, la legge delega sulla corruzione, il federalismo fiscale (da attuare entro marzo 2026) e la riduzione dei tempi di pagamento della PA (entro il 2021) e del tax gap (entro il 2022).
- Inoltre, è previsto un certo numero di **riforme settoriali** basate su modifiche normative in specifici ambiti o attività economiche per migliorarne il quadro regolatorio.
- Oltre a questo insieme di riforme si prevedono interventi per la razionalizzazione e l'equità del sistema fiscale e per l'estensione e il potenziamento del sistema di ammortizzatori sociali: esse non rientrano nell'ambito operativo del Piano ma possono concorrere a realizzarne gli obiettivi generali.

Le risorse. Il Piano italiano prevede investimenti pari a 191,5 miliardi di euro, finanziati attraverso il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza (68,9 miliardi in sovvenzioni a fondo perduto e 122,6 miliardi in prestiti) e ulteriori 30,6 miliardi di risorse nazionali, che confluiscono in un apposito Fondo complementare (istituito con L. 101/2021). Il totale degli investimenti previsti per gli interventi contenuti nel Piano arriva a 222,1 miliardi di euro, a cui si aggiungono 13 miliardi del React EU, il Pacchetto di assistenza alla Ripresa per la Coesione e i Territori di Europa, altro strumento del NGEU.

Il regolamento (UE) 2023/435 del 27 febbraio 2023 modifica il regolamento (UE) 2021/241 (che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza) per quanto riguarda l'inserimento di capitoli dedicati al piano REPower EU (presentato dalla Commissione europea nel maggio 2022) nei piani per la ripresa e la resilienza e modifica i regolamenti (UE) n. 1303/2013, (UE) 2021/1060 e (UE) 2021/1755, e la direttiva 2003/87/CE. Il nuovo regolamento introduce un quadro regolatorio che consente agli Stati membri di proporre modifiche ai propri Piani nazionali di ripresa e resilienza, per inserirvi un capitolo dedicato al conseguimento degli obiettivi del piano REPower EU, allo scopo di finanziare investimenti e riforme chiave in materia energetica, volti ad aumentare la resilienza del sistema energetico dell'Unione mediante la riduzio-

ne della dipendenza dai combustibili fossili e la diversificazione delle fonti di approvvigionamento energetico, anche attraverso il potenziamento della diffusione delle energie rinnovabili, dell'efficienza energetica e della capacità di stoccaggio dell'energia. Le risorse europee stanziate per l'Italia nel quadro del REPowerEU ammontano a 2,76 miliardi di euro di sovvenzioni non rimborsabili (la quota maggiore, 13,8 per cento del totale, 20 mld., al pari della Polonia).

Il Consiglio dell'UE l'8 dicembre 2023 ha approvato la proposta di decisione presentata dalla Commissione che modifica il PNRR italiano, compreso il nuovo capitolo dedicato a REPowerEU. Il Piano ammonta ora a 194,4 miliardi (122,6 miliardi in prestiti e 71,8 miliardi in sovvenzioni) e comprende 66 riforme, sette in più rispetto al piano originario, e 150 investimenti.
Il PNRR modificato l'8 dicembre 2023 comprende 145 misure nuove o modificate, tra cui quelle della nuova Missione 7 dedicata a REPowerEU. Tali misure sono intese a rafforzare riforme fondamentali in settori quali la giustizia, gli appalti pubblici e il diritto della concorrenza. Una serie di investimenti nuovi o rafforzati mira a promuovere la competitività e la resilienza dell'Italia, nonché la transizione verde e digitale e abbraccia settori quali le energie rinnovabili, le catene di approvvigionamento verdi e le ferrovie. Le modifiche hanno determinato l'aumento al 39% delle risorse destinate a misure a sostegno degli obiettivi climatici.

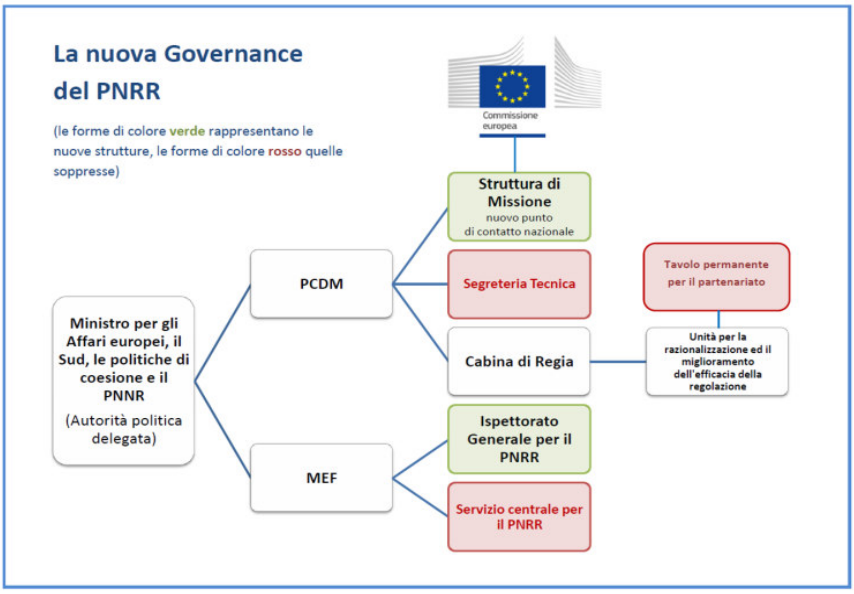
Il 4 marzo 2024 il Governo ha presentato alla Commissione europea una ulteriore richiesta di modifica del PNRR. La Commissione ha approvato il 26 aprile 2024 la richiesta di revisione mirata del PNRR dell'Italia: le modifiche proposte sono di natura tecnica e fanno seguito alla revisione completa del piano italiano, adottata dal Consiglio l'8 dicembre 2023. Il Consiglio Ecofin del 14 maggio 2024 ha approvato la Decisione di esecuzione (CID) che modifica la Decisione del 13 luglio 2021 con il nuovo Allegato. Sono state apportate modifiche a 23 misure (investimenti e riforme) al fine di ottenere il miglior perseguimento degli originari obiettivi. L'investimento "Partenariati per la ricerca e l'innovazione - Horizon Europe" della Missione 4 (Istruzione e ricerca) è stato sostituito dal nuovo investimento "Accordi per l'innovazione" nell'ambito della stessa Missione. La riforma "Digitalizzazione della giustizia" è stata implementata. Sono stati infine corretti 55 errori materiali.

LA GOVERNANCE DEL PNRR

La governance del PNRR è stata definita principalmente con **legge 108/2021** di conversione del DL n. 77 del 31/05/2021 e successivamente modificata prima con il decreto legge 13/2023 **convertito in legge 21 aprile 2023, n. 41** e poi con il decreto legge 19/2024. Alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le Amministrazioni centrali, le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e gli enti locali, sulla base delle specifiche competenze istituzionali, ovvero della diversa titolarità degli interventi definita nel PNRR, attraverso le proprie strutture o avvalendosi di soggetti attuatori esterni individuati nel PNRR, ovvero con le modalità previste dalla normativa nazionale ed europea vigente.
Viene istituita la Cabina di Regia, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, con poteri di indirizzo, impulso e coordinamento generale sull'attuazione degli interventi del PNRR.
La Cabina di regia è supportata dalla Segreteria tecnica che opera in raccordo con il Dipartimento per il coordinamento amministrativo, il Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica e l'Ufficio per il programma di governo. Sempre presso la Presidenza del Consiglio dei ministri è stata costituita la struttura di missione, denominata Unità per la razionalizzazione e il miglioramento della regolazione. È istituito, poi, un Tavolo permanente per il partenariato economico, sociale e territoriale che svolge una funzione consultiva nelle materie connesse all'attuazione del PNRR e può segnalare alla Cabina di regia ogni profilo ritenuto rilevante per la realizzazione del PNRR. Il monitoraggio e la rendicontazione del Piano sono affidati al Servizio centrale per il PNRR, istituito presso il Ministero dell'economia e delle finanze, che rappresenta il punto di contatto nazionale con la Commissione europea per l'attuazione del Piano. Inoltre, presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze operano il Servizio centrale per il PNRR con compiti di coordinamento operativo, monitoraggio, rendicontazione e controllo del PNRR, che rappresenta il punto di contatto nazionale con la Commissione europea per l'attuazione del PNRR e l'Unità di missione per la valutazione dello stato di attuazione delle milestone e target del PNRR, nonché l'Ufficio di audit del PNRR.

Con il **DL n. 13 del 24 febbraio 2023, convertito in legge 21 aprile 2023, n. 41** sopra citato sono state apportate una serie di modifiche alla governance del PNRR al fine di migliorare e rendere più efficiente il coordinamento delle attività di gestione, nonché di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo degli interventi. Le principali novità riguardano la nascita di due nuovi uffici: la Struttura di missione Pnrr presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, attiva sino al 31 dicembre 2026 (alla quale vengono trasferiti tutti i compiti e le funzioni della Segreteria tecnica che viene soppressa) e l'Ispettorato generale per il Pnrr costituito presso il ministero dell'Economia e delle Finanze (che sostituisce il Servizio centrale). Inoltre viene soppresso il Tavolo permanente per il partenariato economico le cui funzioni sono state trasferite alla Cabina di regia. Sono infine state riorganizzate le Unità di missione presso le amministrazioni centrali titolari di interventi del Piano.

Nella tabella seguente la governance del Pnrr con le modifiche apportate dal DL 13/2023:



FONTE: https://lavoce.info/archives/100758/cosa-cambia-con-la-nuova-governance-del-pnrr/

Il Titolo I del DL n. 19 del 2 marzo 2024 recante "Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)" interviene in materia di governance per il PNRR e il PNC sulle misure per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR). Fra le novità, il Governo ha deciso di nominare 3 commissari, a cui è stato attribuito il compito di completare gli obiettivi di 3 misure riguardanti rispettivamente: la riforma della legislazione sugli alloggi per studenti e investimenti negli alloggi per studenti; la valorizzazione dei beni confiscati alle mafie; il superamento degli insediamenti abusivi per combattere lo sfruttamento dei lavoratori in agricoltura. I commissari operano presso le amministrazioni cui erano assegnate le rispettive misure ma avvalendosi di un'apposita struttura di supporto. A questi inoltre sono attribuite le risorse previste per il completamento delle misure, scorporandole da quelle di competenza delle amministrazioni precedentemente responsabili.

Al fine di garantire la semplificazione dei processi di gestione, controllo, monitoraggio e rendicontazione dei progetti finanziati, e, contestualmente, aderire ai principi di informazione, pubblicità e trasparenza prescritti dalla normativa europea e nazionale, il PNRR si avvale del sistema Informativo "ReGiS" sviluppato dal Ministero dell'economia e delle finanze per supportare i processi di attuazione dei programmi cofinanziati dall'Unione Europea e dei corrispondenti strumenti della programmazione nazionale, assicurando la tracciabilità e trasparenza delle operazioni e l'efficiente scambio elettronico dei dati tra i diversi soggetti coinvolti nella Governance del Piano.

Si elencano le seguenti circolari (quelle già pubblicate nel rapporto di monitoraggio strategico al 31/12/2023 sono citate senza grassetto):

Circolare 32 del 1 dicembre 2023 - La Circolare RGS fornisce puntuali istruzioni a tutte le Unità di Missione PNRR ministeriali ai fini della rendicontazione di milestone e target di competenza contenute all'interno della quinta richiesta di pagamento PNRR da inviare alla Commissione europea.

Circolare 33 del 7 dicembre 2023 - la circolare fornisce alle Amministrazioni, che nell'ambito degli interventi del PNRR utilizzano il sistema informativo ReGis - modulo finanziario, i termini per emettere gli OPF (ordini di prelevamento fondi) al fine di assicurare la corretta gestione delle operazioni contabili di fine esercizio.

Circolare 35 del 22 dicembre 2023 - la Circolare adotta la versione 2.0 della Strategia generale antifrode per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza recante l'aggiornamento della precedente edizione (1.0) diramata con nota RGS 288431 in data 11 ottobre 2022.

Circolare 2 del 18 gennaio 2024 - Monitoraggio delle misure del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e della Politica di coesione per il periodo di programmazione 2021-2027. Il "Protocollo Unico di Colloquio RGS" reca il tracciato unico per il monitoraggio e definisce le informazioni per le quali le Amministrazioni devono assicurare, per gli interventi di rispettiva competenza, la rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale a livello di singolo progetto e delle procedure di attivazione degli interventi.

Circolare 8 del 29 febbraio 2024 - Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) - Trasformazione digitale dei servizi della pubblica amministrazione ai sensi articolo 27, comma 2-quinquies, del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233. La circolare precisa i criteri per l'adozione delle variazioni contabili necessarie per il passaggio al cloud.

Circolare 10 del 12 marzo 2024 - Procedure di gara svolte dalle Centrali di Committenza e correlate agli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Nell'ambito degli incontri del "Tavolo di coordinamento per la rendicontazione e il controllo del PNRR" è stata richiesta la possibilità che le Centrali di Committenza, per le procedure di gara da esse esperite, svolgano una istruttoria circa la correttezza e completezza delle procedure e degli atti di competenza, nonché sulla presenza, in fase di procedura d'appalto, della documentazione comprovante il rispetto delle condizionalità specifiche/trasversali del PNRR. A tal fine è stato concordato con Consip ed Invitalia, per gli aspetti di competenza riferiti alle predette procedure di gara esperite quali Centrali di Committenza e correlate agli interventi PNRR, l'avvio di un'azione di supporto dettagliata nella circolare.

Circolare 13 del 28 marzo 2024 - Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori.

Circolare 17 del 9 aprile 2024 - Riforma 1.11 del PNRR "Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie" - ricognizione degli strumenti a disposizione delle Amministrazioni Centrali, gli enti pubblici nazionali e gli altri enti, le Regioni e Province autonome, gli enti locali e gli enti del Servizio sanitario nazionale per garantire la tempestività dei pagamenti.

Circolare 21 del 13 maggio 2024 - Indicazioni operative per l'attivazione delle anticipazioni di cui all'art. 11 del decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 aprile 2024, n. 56.

Circolare 22 del 14 maggio 2024 - Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH).

Circolare 27 del 17 maggio 2024 - Monitoraggio delle misure del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e della Politica di Coesione per il periodo di programmazione 2021-2027. Protocollo Unico di Colloquio, versione 3.0 e PUC Applicativo versione 1.0.

Circolare 29 del 31 maggio 2024 - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Rendicontazione Milestone/Target (M&T) connessi alla sesta "Richiesta di pagamento" alla C.E.

Circolare 33 del 15 luglio 2024 - Aggiornamento Linee guida metodologiche per la rendicontazione degli indicatori comuni per il Piano nazionale di ripresa e resilienza.

Circolare 35 del 10 ottobre 2024 - Monitoraggio delle misure del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e della Politica di Coesione per il periodo di programmazione 2021-2027. Protocollo Unico di Colloquio, vers. 4.0, Tabelle di contesto vers. 2.0 e Controlli di validazione vers. 1.0.

IL RUOLO DELLE REGIONI E DEGLI ENTI LOCALI

Le Amministrazioni territoriali concorrono a realizzare il PNRR attraverso:

- La titolarità di specifiche progettualità (beneficiari/soggetti attuatori), e la loro concreta realizzazione (es. asili nido, progetti di rigenerazione urbana, edilizia scolastica e ospedaliera; interventi per il sociale).
- La partecipazione in qualità di destinatari finali alla realizzazione di progetti attivati a livello nazionale (es. in materia di digitalizzazione).
- La partecipazione alla definizione e messa in opera di molte delle riforme previste dal Piano (es. in materia di disabilità, servizi pubblici locali, turismo, ecc.), lavorando in stretta sinergia con le Amministrazioni centrali anche nell'ambito della sede istituzionale della Conferenza Unificata e del tavolo permanente di partenariato.

Nel ruolo di Beneficiari/Soggetti attuatori, le Regioni e gli Enti Locali assumono la responsabilità della gestione dei singoli Progetti, sulla base degli specifici criteri e modalità stabiliti nei provvedimenti di assegnazione delle risorse adottati dalle Amministrazioni centrali titolari degli interventi, sulla base di quanto previsto dalla normativa vigente per i singoli settori di riferimento.
In tal caso, le Regioni/Enti Locali:

- accedono ai finanziamenti partecipando ai Bandi/Avvisi emanati dai Ministeri competenti per la selezione dei progetti, ovvero ai provvedimenti di riparto fondi ove previsto;
- ricevono, di norma, direttamente dal MEF le risorse occorrenti per realizzare i progetti, mediante versamenti nei conti di tesoreria, salvo il caso di risorse già giacenti sui capitoli di bilancio dei Ministeri;
- realizzano gli interventi nel rispetto delle norme vigenti e delle regole specifiche stabilite per il PNRR (es. DNSH, spese entro il mese di agosto 2026, ecc.);
- rispettano gli obblighi di monitoraggio, rendicontazione e controllo e concorrere al conseguimento di traguardi e obiettivi associati al progetto;
- prevengono e correggono eventuali irregolarità e restituiscono le risorse indebitamente utilizzate.

La partecipazione in qualità di destinatari finali delle Regioni e degli Enti Locali alla realizzazione di progetti attivati a livello nazionale avviene mediante la partecipazione a Bandi/Avvisi emanati dai Ministeri per realizzare progetti di cui sono direttamente titolari i Ministeri stessi.

Al fine di assicurare il coordinamento delle relazioni tra Amministrazioni statali titolari di interventi del PNRR e gli enti territoriali è stato istituito il **Nucleo PNRR Stato-Regioni**, presso il Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie della Presidenza del Consiglio dei ministri, per il coordinamento delle iniziative di ripresa e resilienza tra lo Stato, le Re-

gioni e le Province autonome di Trento e Bolzano (art. 33 del DL n. 152 del 2021, convertito con modificazioni dalla Legge 29 dicembre 2021 n. 233).

L'ATTUAZIONE DEL PNRR

Si elencano i seguenti atti (quelli già pubblicati nel rapporto di monitoraggio strategico al 31/12/2023 sono citati senza grassetto):

L'8 dicembre 2023 il Consiglio dell'UE ha approvato la proposta di decisione presentata dalla Commissione che modifica il PNRR italiano, compreso il nuovo capitolo dedicato a REPowerEU. Il Piano ammonta ora a 194,4 miliardi (122,6 miliardi in prestiti e 71,8 miliardi in sovvenzioni) e comprende 66 riforme, sette in più rispetto al piano originario, e 150 investimenti.

Il 28 dicembre 2023 la Commissione Europea ha versato all'Italia il pagamento della quarta rata di 16,5 miliardi. Considerando il prefinanziamento e le prime quattro rate, finora la Commissione europea ha erogato all'Italia 101,9 miliardi (40,5 miliardi di sovvenzioni e 61,4 miliardi di prestiti) nell'ambito del dispositivo per la ripresa e la resilienza.

Il 25 gennaio 2024 la Commissione ha reso noto di aver versato all'Italia 551,2 milioni di euro a titolo di prefinanziamento dei fondi REPowerEU.

Il 26 febbraio 2024 è stata presentata al Parlamento la quarta Relazione sull'attuazione del PNRR che illustra il lavoro svolto dal Governo, nel secondo semestre del 2023, per raggiungere gli obiettivi programmati e per completare, in collaborazione con la Commissione europea, il complesso processo di revisione del Piano, con l'integrazione del nuovo Capitolo REPowerEU. La Relazione illustra in particolare il nuovo Piano come rimodulato in esito all'approvazione del Consiglio Ecofin dell'8 dicembre 2023.

Approvato il DL n. 19 del 2 marzo 2024 recante "Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)". Il decreto legge prevede misure volte a garantire la tempestiva attuazione degli interventi relativi al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) coerentemente con il relativo cronoprogramma, introdurre ulteriori misure di semplificazione e accelerazione delle procedure, incluse quelle di spesa, strumentali all'attuazione del PNRR, nonché provvedere al rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni titolari degli interventi.

Con il D.M. del Ministero dell'economia e delle finanze del **3 maggio 2024** (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 10 giugno 2024), in applicazione della decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN dell'8 dicembre 2023, che ha modificato la decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, si provvede alla rimodulazione delle risorse finanziarie (194,4 miliardi di euro) in favore delle amministrazioni titolari degli interventi PNRR di cui alla Tabella A allegata al decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021.

A luglio 2024 la Commissione Europea ha approvato il pagamento della quinta rata che ammonta a 11 miliardi di euro, 400 milioni in più rispetto alla richiesta iniziale di 10,6 miliardi di euro fatta a dicembre 2023. L'aumento è dovuto al fatto che l'Italia ha anticipato con successo altri due obiettivi la cui scadenza era originariamente prevista a dicembre 2024, totalizzando 113,5 miliardi di euro di incassi su un totale previsto di 194 miliardi, pari al 58,4% del nostro PNRR.

Inoltre **sempre nel mese di luglio 2024** è stata inviata alla Commissione europea la richiesta della sesta rata che ammonta a 8,5 miliardi di euro (importo al netto della quota di anticipazione). I 37 traguardi-obiettivi previsti per il primo semestre 2024 sono stati conseguiti entro il termine prefissato del mese di giugno 2024. Dall'avvio dell'attuazione del PNRR sono stati conseguiti un totale di 269 traguardi-obiettivi.

È stata pubblicata in Gazzetta Ufficiale la Legge n. 143 del 7 ottobre 2024, di conversione del D.L. n. 113/2024 (c.d. "Decreto Omnibus") che, tra le varie misure, prevede l'introduzione di procedure più semplici e veloci per l'erogazione delle risorse ai soggetti attuatori - Amministrazioni ed enti locali - per il finanziamento delle opere del PNRR.

ATTI REGIONALI - A **livello regionale s**i evidenziano alcuni atti che sono ripresi nella sezione successiva:

Decisione 46 del 22/11/2021 - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – **procedure di appalto presso la Regione Toscana** - individuazione ufficio referente a seguito della richiesta formulata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri alle amministrazioni di adottare gli atti necessari per l'istituzione dell'ufficio referente per le procedure di appalto.

DGR 1286 del 06/12/2021 che approva il Piano Territoriale della Regione Toscana; lo schema di protocollo di intesa tra Regione Toscana e ANCI ed UPI Toscana per la gestione degli esperti e professionisti che forniranno il supporto previsto dalla misura PNRR M1 C1 sotto investimento 2.2.1; il Piano delle Attività degli esperti e professionisti per il supporto ai procedimenti connessi all'attuazione del PNRR.

Con tale atto viene istituita la "Cabina di Regia" per la gestione degli esperti e professionisti di cui al Piano Territoriale, quale unità di coordinamento tra l'Amministrazione regionale e gli enti locali del territorio toscano per favorire un adeguato raccordo inter-istituzionale ai fini di una corretta distribuzione delle professionalità individuate e viene stabilita la composizione: - Presidente della Giunta Regionale, Direttore Generale della Giunta Regionale, Direttore Opere Pubbliche, Direttore Organizzazione, personale, gestione e sicurezza sedi di lavoro, Direttore Sistemi informativi, infrastrutture tecnologiche e innovazione, un rappresentante di ANCI Toscana, un rappresentante di UPI Toscana.

Infine, viene stabilita la ripartizione dei 53 esperti di cui al Piano Territoriale tra le Direzioni.

DGR 129 del 21/02/2022 – Istituito il Gruppo di coordinamento della Comunicazione del PNRR, presso l'Ufficio di Gabinetto della Giunta regionale, e approvate le modalità organizzative. Le finalità del Gruppo sono quelle di garantire il coordinamento della comunicazione del PNRR coinvolgendo tutte le strutture della Giunta competenti per materia in modo da garantire ai cittadini il massimo grado di trasparenza e informazione.

DGR 278 del 14/03/2022 che approva il Processo di monitoraggio, controllo e rendicontazione della linea di finanziamento M1C1, sub-inbvestimento 2.2.1 "Assistenza Tecnica a livello centrale e locale del PNRR" nell'attesa della definizione delle modalità di rendicontazione previste dall'art. 6 del DPCM 12/11/2021.

Legge regionale 26 aprile 2022, n. 12 "Disposizioni di semplificazione in materia di governo del territorio finalizzate all'attuazione delle misure previste dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) o dal Piano nazionale degli investimenti complementari (PNC)."

Legge regionale 5 luglio 2022, n. 23 "Ulteriori disposizioni relative all'attuazione delle misure previste dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) o dal Piano nazionale degli investimenti complementari (PNC). Modifiche alla LR 12/2022.

Decisione di Giunta del 18/07/2022 - Istituzione del "Comitato regionale di coordinamento per l'integrazione, la complementarietà e le sinergie tra i programmi europei e nazionali" che supporti il Presidente della Giunta regionale per le sinergie ed il coordinamento dell'attuazione dei Programmi cofinanziati con fondi europei e nazionali e relativi al Dispositivo per la Ripresa e Resilienza e Fondo Complementare, al Fondo Sviluppo e Coesione (FSC), al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), al Fondo Sociale Europeo+ (FSE+) a cui si aggiungono le iniziative sostenute in Toscana mediante il Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) ed il Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura (FEAMPA).

DGR 427 del 15/04/2024 - Al fine di garantire la trasparenza e l'efficacia dell'azione antifrode a difesa degli interessi finanziari dell'UE nell'attuazione del PNRR, è stato adottato lo schema di Protocollo d'Intesa fra Regione Toscana e Guardia di finanza per la realizzazione di un sistema di monitoraggio e vigilanza relativo alle procedure, modalità e termini per la determinazione di contributi, garanzie, sovvenzioni, finanziamenti, mutui agevolati o altre erogazioni dello stesso tipo, comunque denominate, concessi o erogati, anche per conto dello Stato, di altri enti pubblici o dell'Unione Europea, a favore di persone fisiche o giuridiche, direttamente gestite dall'ente regionale o per il tramite di altri soggetti dalla stessa costituiti, controllati o comunque incaricati/delegati.

Decisione 9 del 22-04-2024 – La Giunta regionale ha approvato i seguenti documenti:
- "Documento di sintesi per la strategia generale antifrode della Regione Toscana per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza";
- Strumento di autovalutazione del rischio frode nell'ambito del PNRR -Fraud Risk Assessment Tool.

Decisione 24 del 29-07-2024 – la Giunta regionale ha preso atto del "Monitoraggio al 30 giugno 2024 delle conferenze di servizi convocate ai sensi della legge regionale n. 12/2022 da altre amministrazioni per l'approvazione di progetti di opera pubblica o di pubblica utilità oggetto di finanziamento totale o parziale da parte del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) o del Piano nazionale degli investimenti complementari (PNC) che comportano variante allo strumento urbanistico".

Delibera 656 del 03/06/2024 - si autorizza il Presidente della Giunta Regionale ad impugnare l' art. 1, comma 13, primo periodo del D.L. n.19/2024 convertito in legge 29 aprile 2024, n. 56 «Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)» che dispone che gli investimenti destinati alla realizzazione del programma denominato "Verso un ospedale sicuro e sostenibile", già finanziati a carico del Fondo complementare al PNRR, debbano essere finanziati con le risorse dell'art. 20 della legge 11 marzo 1988, n. 67, già ripartite tra le Regioni e dalla Regione Toscana già programmate, ritenendo pertanto che la citata disposizione sia lesiva dell'art. 117 terzo comma Cost. e dell'art. 118 che attribuisce alle Regioni le funzioni amministrative per l'edilizia sanitaria.

Piano Nazionale Complementare al PNRR

Il Piano nazionale per gli investimenti complementari al PNRR (PNC) è stato istituito con il decreto legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito dalla legge n. 101 del 2021, il quale ha individuato i programmi e gli interventi e ha stanziato le risorse. Il PNC è finalizzato ad integrare, con risorse nazionali, gli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), per complessivi 30,6 miliardi di euro per gli anni dal 2021 al 2026. Il decreto legge 6 maggio 2021, n. 59 ha assegnato le risorse ai Ministeri competenti ed ha individuato 30 progetti e interventi, 24 dei quali sono finanziati esclusivamente dal PNC, mentre 6 sono ricompresi anche nel PNRR e risultano pertanto cofinanziati con risorse aggiuntive. Per ciascun programma sono individuati l'amministrazione titolare, l'importo del finanziamento e, per i programmi cofinanziati, la componente del PNRR a cui afferiscono.
In attuazione del D.L. n. 59 del 2021 il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 15 luglio 2021 ha individuato per i 24 interventi o programmi del PNC gli obiettivi iniziali, intermedi e finali determinati in relazione al cronoprogramma finanziario e coerenti con gli impegni assunti nel PNRR con la Commissione europea (si veda in particolare l'allegato 1).
Gli obiettivi iniziali, intermedi e finali dei 6 programmi cofinanziati dal PNRR sono stati individuati con il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 1° agosto 2022 (si veda in particolare l'allegato 1), il quale ha altresì definito le modalità di monitoraggio.
Il monitoraggio dell'attuazione del Piano nazionale complementare avviene con relazioni trimestrali a cura della Ragioneria generale dello Stato.

ESTENSIONE AL PNC DELLE PROCEDURE PREVISTE PER IL PNRR

L'art. 1 del DL n. 77 del 2021, convertito con modificazioni, con legge 29 luglio 2021, n. 108, dispone che le misure e le procedure di accelerazione e semplificazione introdotte dallo stesso decreto-legge per l'attuazione degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza si applichino anche agli investimenti contenuti nel Piano nazionale complementare, al fine di garantirne una efficace e tempestiva attuazione. L'estensione riguarda anche l'applicazione delle disposizioni relative al rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni e delle stazioni appaltanti nonché il meccanismo di superamento del dissenso e i poteri sostitutivi. Resta ferma l'applicazione delle disposizioni del D.L. n. 77/21 agli interventi del Fondo complementare cofinanziati dal PNRR.

CIRCOLARI MEF - RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO

Circolare n. 21 del 29 aprile 2022 - Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e Piano nazionale per gli investimenti complementari - Chiarimenti in relazione al riferimento alla disciplina nazionale in materia di contratti pubblici richiamata nei dispositivi attuativi relativi agli interventi PNRR e PNC.

Circolare n. 40 del 5 dicembre 2022 - PNC - Piano nazionale per gli investimenti complementari al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNC): trasmissione istruzioni sulle modalità di monitoraggio degli interventi. La circolare, congiuntamente alle Linee Guida in allegato, fornisce alle Amministrazioni centrali titolari di programmi e interventi del Piano, nonché responsabili del monitoraggio degli interventi e dei programmi e della verifica dell'alimentazione del sistema di monitoraggio di cui al d.lgs. 229/2011 (BDAP/MOP), indicazioni specifiche per adempiere al meglio a questo ruolo nel rapporto con i soggetti attuatori, ovvero i titolari degli interventi. La piena attuazione di quanto riportato in questo documento è quindi condizione imprescindibile per il corretto monitoraggio degli investimenti ricompresi nel PNC.

STATO DI ATTUAZIONE FINANZIARIO PER MISSIONI E COMPONENTI DEGLI INTERVENTI CON RISORSE CHE TRANSITANO DAL BILANCIO REGIONALE

PIANO NAZIONALE RIPRESA E RESILIENZA

(valori in migliaia di €)

Investimento	Impegni al 30/10/2024	Pagamenti	Pagamenti /impegni
M1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività , cultura e turismo			
C1 - Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA			
I.1.5 - Cybersecurity	3.380,13	1.708,52	50,5%
I.1.4.3 - Servizi digitali e cittadinanza digitale - piattaforme e applicativi (PagoPA	256,73	-	0,0%
I.1.7.2 - Rete di servizi di facilitazione digitale	5.805,15	2.747,53	47,3%
I.2.2.1 - Assistenza tecnica a livello centrale e locale	9.258,87	6.148,54	66,4%
I.1.3.1 - Piattaforma nazionale digitale dati	13,42	-	0,0%
I.1.4.2 - Citizen inclusion - Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digita	289,23	53,47	18,5%
C3 - Turismo e cultura 4.0			
I.1.1.5 – Digitalizzazione del patrimonio culturale	4.020,55	18,30	0,5%
I.2.2 - Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale	22.842,46	3.843,39	16,8%
I.2.3 - Programmi per valorizzare l'identità di luoghi: parchi e giardini storici	1.282,81	498,14	38,8%
M2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica			
C1 - Agricoltura sostenibile ed economia circolare			
I.2.3 - Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo ed alimentare	31.233,45	-	0,0%
C2 - Transizione energetica e mobilità sostenibile			
I.4.1.1- Ciclovie turistiche	22.890,05	301,90	1,3%
I.4.4.2 - Rinnovo del parco ferroviario regionale per il trasporto pubblico con treni alimentati con combustibili puliti e servizio universale	8.204,95	2.795,55	34,1%
C4 - Tutela del territorio e della risorsa idrica			
I.2.1.b - Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico	41.304,45	2.641,22	6,4%
M5 - Inclusione e coesione			
C1 - Politiche per il lavoro			
R.1.1 - Politiche attive del lavoro e formazione	118.007,79	17.105,23	14,5%
I.1.4 - Sistema Duale	6.665,39	2.725,49	40,9%
C2 - Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore			
I.2.3 - Programma innovativo della qualità dell'abitare	44.858,69	13.457,61	30,0%
M6 - Salute			
C1 - Reti di prossimità , strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale			
I.1.1 - Case della Comunità e presa in carico della persona	104.214,66	10.421,47	10,0%
I.1.2 - Casa come primo luogo di cura e telemedicina			
I.1.2.1 - Casa come primo luogo di cura (Adi – assistenza domiciliare integrata)	52.403,79	31.215,30	59,6%
I.1.2.2 - Implementazione delle Centrali operative territoriali (COT)	12.611,92	1.261,19	10,0%
I.1.3 - Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture (Ospedali di Comunità)	56.844,36	5.684,44	10,0%

segue

Investimento			Impegni al 30/10/2024	Pagamenti	Pagamenti /impegni
M6 - Salute					
	C2 - Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario nazionale				
		I.1.1 - Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero			
		I.1.1.1 - Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (Digitalizzazione)	82.430,57	8.243,06	10,0%
		I.1.1.2 - Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (grandi apparecchiature)	67.596,75	6.759,68	10,0%
		I.1.2 - Verso un ospedale sicuro e sostenibile	36.315,08	3.631,51	10,0%
		I.1.3 - Infrastruttura tecnologica e strumenti di raccolta, elaborazione, analisi dei dati e simulazione			
		I.1.3.1 Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l?elaborazione, l?analisi dei dati e la simulazione (FSE)	31.542,25	2.211,54	7,0%
		I.1.3.2 - Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione (Potenziamento, modello predittivo, SDK)	1.722,38	137,79	8,0%
		I.2.1 - Rafforzamento e potenziamento della ricerca biomedica del SSN	16.616,41	4.006,82	24,1%
		I.2.2 - Sviluppo competenze tecniche, professionali, digitali e manageriali del personale del SSN			
		I.2 2 a) - Borse aggiuntive in formazione di medicina generale	4.351,01	2.615,45	60,1%
		I.2.2 b) - corso di formazione in infezioni ospedaliere	5.315,65	531,56	10,0%
		I.2.2 c) – Corso di formazione manageriale	1.108,00	425,47	38,4%
TOTALE			793.386,96	131.190,16	16,5%

PIANO NAZIONALE COMPLEMENTARE

(valori in migliaia di €)

Investimento	Impegni al 30/10/2024	Pagamenti	Pagamenti /impegni
PNC C.1 - Rinnovo del parco autobus regionale per il trasporto pubblico con veicoli a combustibili puliti	23.279,84	4.648,33	20,0%
PNC C.13 - Sicuro, verde e sociale: riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica	93.466,35	50.780,34	54,3%
PNC-E.1 - Salute, ambiente, biodiversità e clima	17.810,43	4.743,79	26,6%
PNC E.2 - Verso un ospedale sicuro e sostenibile	82.424,32	8.242,43	10,0%
TOTALE	216.980,94	68.414,89	31,5%

STATO DI ATTUAZIONE PER MISSIONI E COMPONENTI DEGLI INTERVENTI DEL TERRITORIO REGIONALE

La presente sezione illustra lo stato di attuazione degli investimenti previsti dal PNRR che hanno una ricaduta sul territorio regionale toscano, aggiornati in tempo reale.

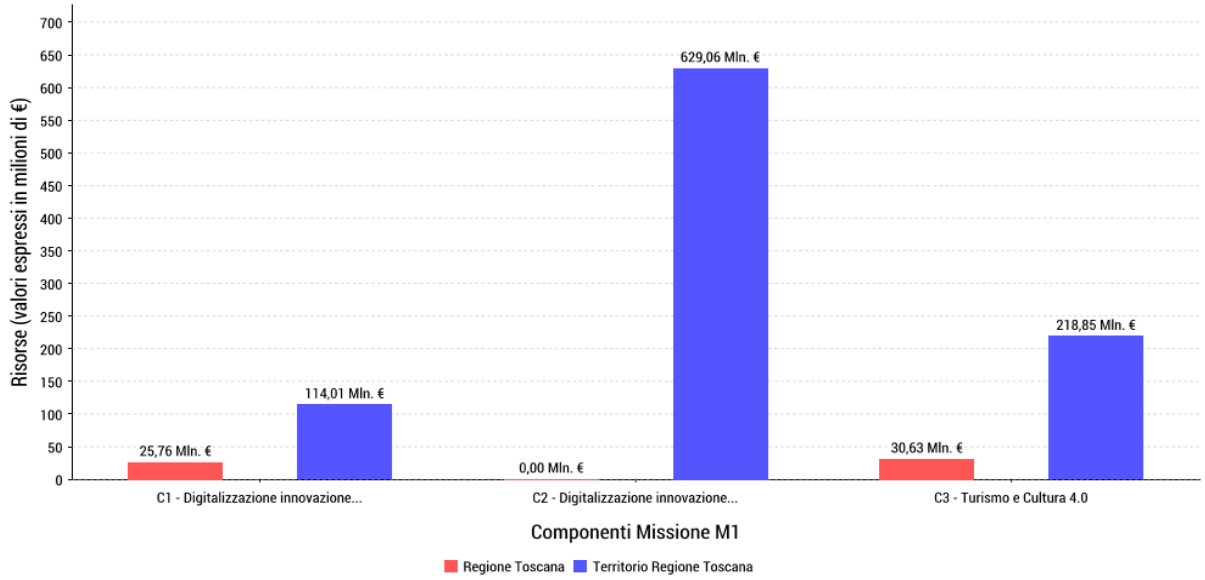
Le informazioni sono state reperite dal sito internet italiadomani.gov.it, dai siti istituzionali del Governo e dei Ministeri, dal sito internet OReP-Osservatorio Recovery Plan, dal sito internet del Servizio Orientamento PNRR Comuni di Ifel e ANCI (https://pnrrcomuni.fondazioneifel.it/bandi_public/Home), dalla banca dati degli atti della Regione Toscana, dal sito internet pnrr.toscana.it e dal sito https://openpnrr.it/.

Quanto presentato è il risultato del tentativo di fornire una mappatura degli atti dell'anno 2024 volti a far acquisire risorse sia alla Regione Toscana che agli enti del territorio toscano.

Alla presente premessa segue una rappresentazione grafica di sintesi delle informazioni.

Distribuzione geografica per componente delle risorse PNRR

Missione M1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo

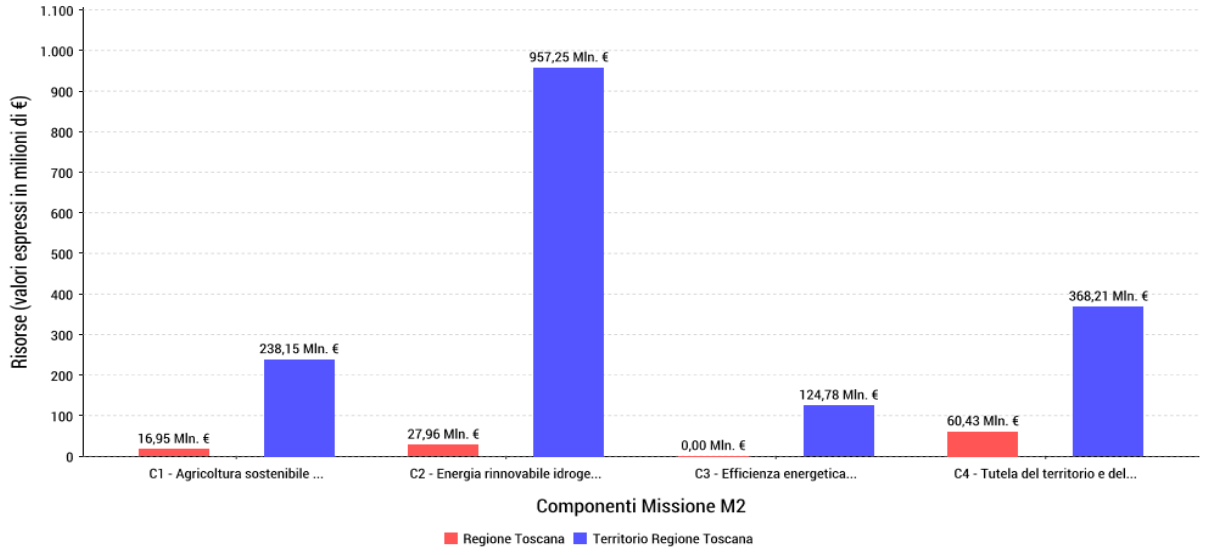


Regione Toscana

DIREZIONE PROGRAMMAZIONE E BILANCIO
SETTORE CONTROLLO STRATEGICO E DI GESTIONE

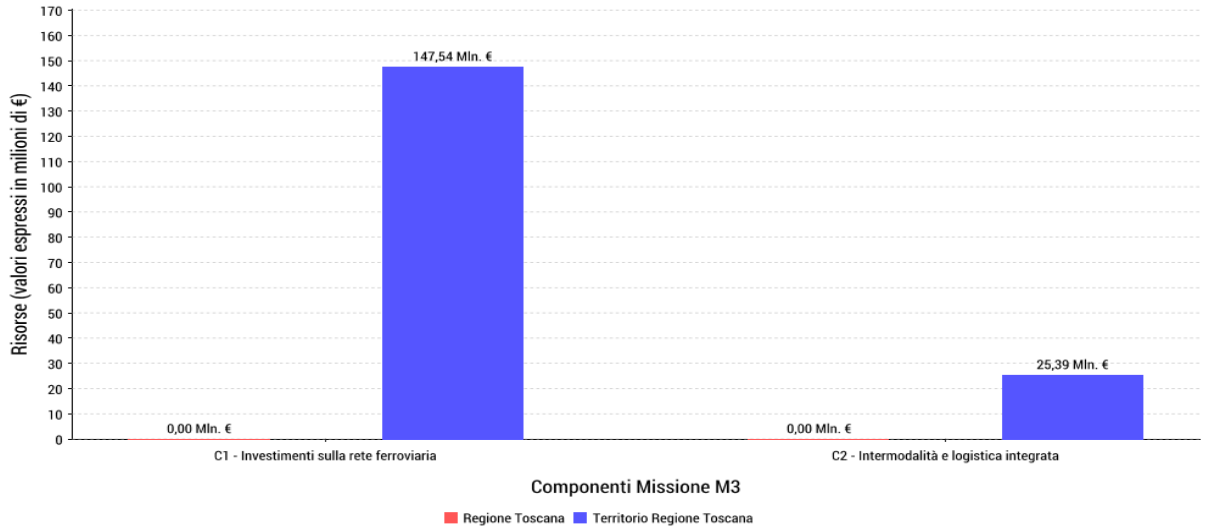
Distribuzione geografica per componente delle risorse PNRR

Missione M2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica



Distribuzione geografica per componente delle risorse PNRR

Missione M3 - Infrastrutture per una mobilità sostenibile

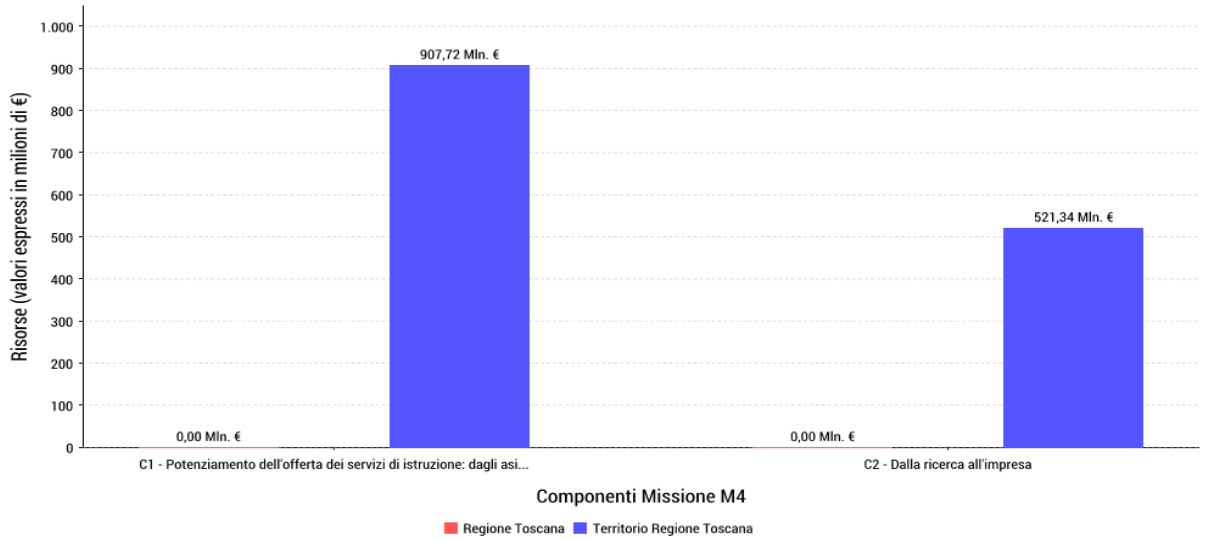


Regione Toscana

DIREZIONE PROGRAMMAZIONE E BILANCIO
SETTORE CONTROLLO STRATEGICO E DI GESTIONE

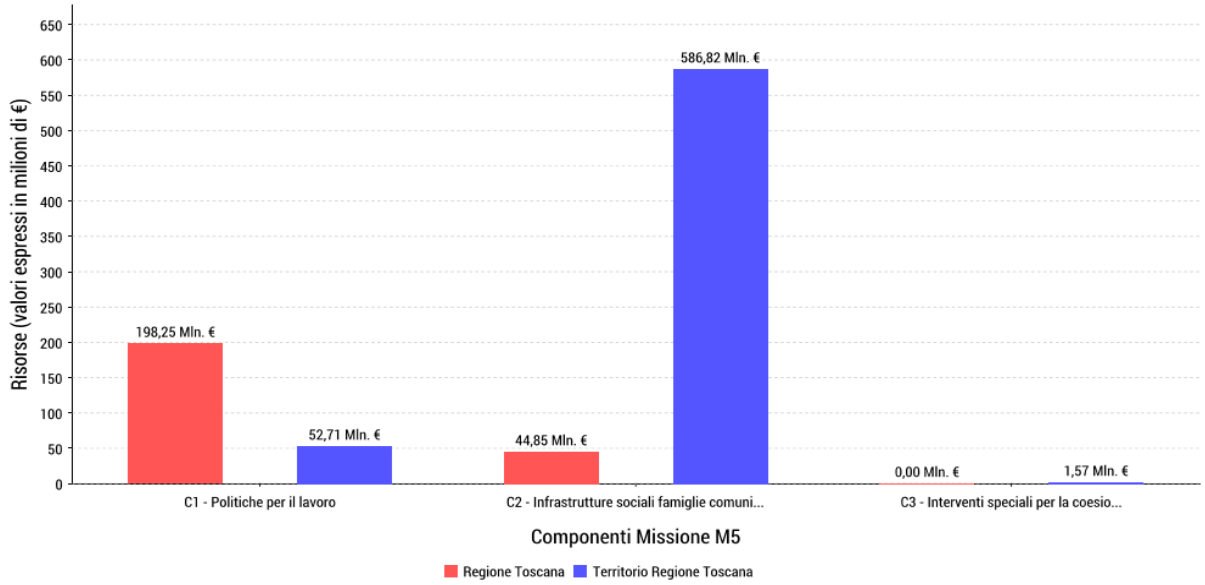
Distribuzione geografica per componente delle risorse PNRR

Missione M4 - Istruzione e ricerca



Distribuzione geografica per componente delle risorse PNRR

Missione M5 - Inclusione e coesione

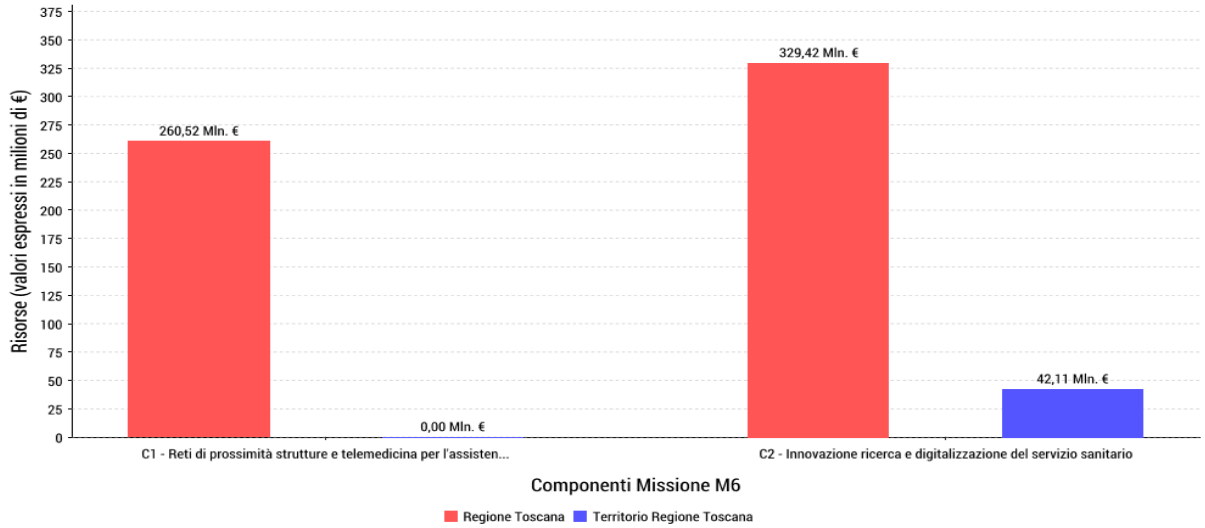


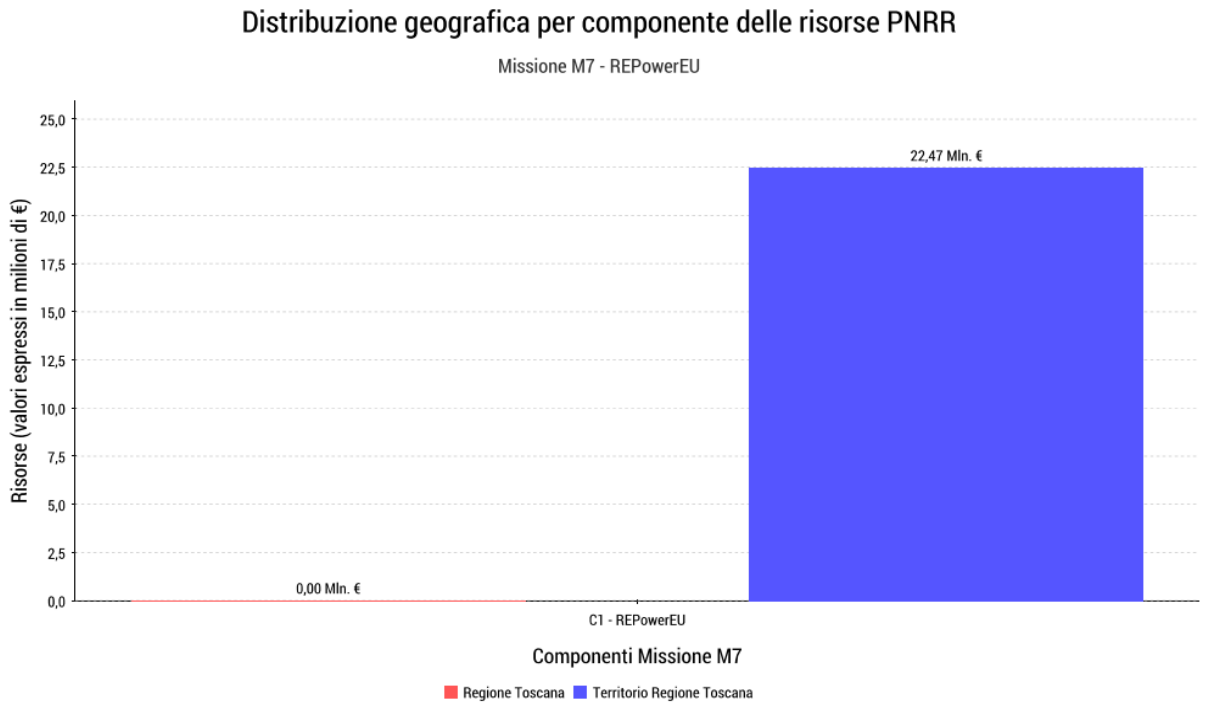
Regione Toscana

DIREZIONE PROGRAMMAZIONE E BILANCIO
SETTORE CONTROLLO STRATEGICO E DI GESTIONE

Distribuzione geografica per componente delle risorse PNRR

Missione M6 - Salute





Lo stato di attuazione degli interventi con l'indicazione degli atti nazionali e regionali è consultabile nei link sotto riportati:

- uno relativo al PNRR (aggiornato con la rimodulazione del PNRR) strutturato per missione, componente, misura e sub-misura e relativa distribuzione delle risorse dall'inizio del PNRR fino al 2024: Risorse Nazionali – le risorse destinate al territorio nazionale; Risorse Regione – le risorse destinate all'Ente Regione Toscana; Risorse Territorio - le risorse destinate al territorio regionale Toscano.
  https://www.regione.toscana.it/documents/10180/224183894/Mappatura+risorse+e+provvedimenti+2024+PNNR.pdf/9a87da65-86b1-9f08-a043-7b348eb93165?t=1730808348799
- uno relativo al PNC strutturato per programmi, investimenti, sub-investmenti e relativa distribuzione delle risorse dall'inizio del PNC fino al 2024: Risorse Nazionali – le risorse destinate al territorio nazionale; Risorse Regione – le risorse destinate all'Ente Regione Toscana; Risorse Territorio - le risorse destinate al territorio regionale Toscano.
  https://www.regione.toscana.it/documents/10180/224183894/Mappatura+risorse+e+provvedimenti+2024+PNC.pdf/d674d3c6-57d9-8d86-8223-50a05853e185?t=1730808336101

Fondo Opere indifferibili

Il DL 50/2022 ha previsto un meccanismo di adeguamento delle basi di asta per fronteggiare l'aumento dei costi dei materiali da costruzione negli appalti pubblici, e ha istituito il Fondo per l'avvio delle opere indifferibili per consentire l'avvio delle procedure di affidamento entro il 31/12/2022; la dotazione iniziale del fondo è stata stabilita in 7.500 milioni. Le risorse statali, aggiuntive rispetto a quelle disponibili per realizzare gli interventi previsti dal PNRR e dal Piano nazionale per gli investimenti complementari, sono necessarie per fronteggiare l'aumento dei prezzi dei materiali e il caro energia.

Le prime modalità di accesso al Fondo sono state disciplinate con il DPCM del 28 luglio 2022.

Ad agosto 2022, con il DL 115/2022, "Misure urgenti in materia di energia, emergenza idrica, politiche sociali e industriali", sono stati aggiunti 1.300 milioni allo stanziamento iniziale del Fondo, 7.500 milioni, per complessivi 8,8 miliardi dal 2022 al 2027.

La L 197/2022, "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025", ha aumentato (art. 369) la dotazione del fondo di 10.000 milioni (500 milioni per il 2023, 1.000 milioni per il 2024, 2.000 milioni per il 2025, 3.000 milioni per il 2026 e 3.500 milioni per il 2027). Sulla base dei presupposti definiti dalla L 197/2022, il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 10 febbraio 2023 ha disciplinato le modalità di accesso al Fondo per l'avvio di opere indifferibili per l'anno 2023.

Fondo opere indifferibili 2022

Il **Decreto MEF RGS 52 del 2/03/2023** "Conferme e revoche. Fondo opere indifferibili 2022" **assegna definitivamente le risorse del Fondo per il 2022,** 5.976.350.648,54 *(il Decreto RGS del 18/11/2022 aveva assegnato oltre 8 miliardi)***.** Il provvedimento approva l'elenco degli interventi di cui alla procedura ordinaria ed a quella semplificata, avviati entro il 31 dicembre 2022 a valere su risorse PNRR e PNC, con conseguente assegnazione delle risorse. Il decreto elenca inoltre le revoche disposte.
In particolare:

- nell'ambito della procedura ordinaria (PNRR, PNC) per gli interventi per cui, riscontrato il requisito dell'avvio della procedura di affidamento entro il 31 dicembre 2022, è confermata l'assegnazione, sono disponibili: 4.607.294.286,93 nell'ambito degli interventi finanziati da risorse PNRR e per opere in relazione alle quali sono stati nominati Commissari Straordinari; 363.811.556,93 per interventi relativi al PNC. È revocata l'assegnazione agli interventi per i quali non è stato riscontrato il requisito dell'avvio della procedura di affidamento entro il 31 dicembre 2022: con la revoca dell'assegnazione sono disponibili 1.172.291.218,28.
- nell'ambito della procedura semplificata (PNRR, PNC), per gli interventi per cui le Amministrazioni statali finanziatrici hanno validato le informazioni inserite dagli Enti Locali attuatori, sono assegnate, in via definitiva 823.902.680,43 per interventi relativi al PNRR e 181.342.124,25 per interventi relativi al PNC.

  Il Decreto RGS 52/2023 citato, considerati gli specifici interventi per i quali la Regione Toscana è Soggetto Attuatore in virtù della programmazione approvata con la DGR 599/22, "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e Piano Nazionale Complementare (PNC) - Missione 6 - approvazione degli interventi programmati e assegnazione delle relative risorse ", ha assegnato alla Regione Toscana in via definitiva le risorse del Fondo riferibili a ciascuno di tali interventi, per 23.388.214,51 (al netto di 437.012,4 relativi a due interventi per i quali è in corso una rimodulazione finalizzata alla eliminazione degli stessi dalla programmazione PNRR e PNC).

Il **Decreto RGS 193 del 27/12/2022** ha disciplinato la procedura di accesso e di assegnazione delle risorse del Fondo per l'avvio delle opere indifferibili ai soggetti i quali, pur in possesso dei requisiti, non hanno avuto accesso al predetto Fondo e non risultano beneficiari delle preassegnazioni (di cui all'art. 29 del DL 144 del 23/09/2022, convertito, con modificazioni, dalla L 175 del 17 novembre 2022, n. 175, e dell'art. 7 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 28 luglio 2022). Con il **Decreto RGS 25491 del 28/03/2023** è stato approvato l'elenco degli interventi oggetto delle domande di accesso al Fondo presentate nell'ambito della procedura di recupero ed è stata disposta l'assegnazione delle relative risorse, 89.608.860,94, di cui 61.528.492,94 per gli interventi rientranti nel PNRR e 28.080.368,00 per gli interventi rientranti nel Piano nazionale per gli investimenti complementari al PNRR.

Il Decreto RGS 25491/2023, considerati gli specifici interventi (PNRR e PNC) per i quali la Regione Toscana è Soggetto Attuatore in virtù della programmazione approvata con la DGR 599/22, ha assegnato alla Regione Toscana in via definitiva, le risorse del Fondo Opere Indifferibili, per 10.230.271,27 (al netto di 577.362,5 relativi ad un intervento uscito dalla programmazione PNRR a seguito di rimodulazione approvata dal Ministero della Salute).

Fondo opere indifferibili 2023

L'accesso al Fondo per l'avvio di opere indifferibili, relativamente alle procedure di affidamento di opere pubbliche avviate dal 1/01/2023 al 31/12/2023, è disciplinato nell'ambito della L 197 del 29/12/2022.
Il Decreto del 10/02/2023 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2023 e Bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025. 'Fondo Opere indifferibili 2023'", disciplina la procedura ordinaria per l'accesso, su base semestrale, al "Fondo opere indifferibili 2023" da parte delle Stazioni appaltanti, per consentire l'avvio, entro il 31 dicembre 2023, delle procedure di affidamento previste dai cronoprogrammi degli interventi e consentire la realizzazione degli stessi entro i termini previsti.

Con il **Decreto RGS 159 del 26 maggio 2023** (secondo il DL 13/2023) sono state assegnate le risorse del Fondo per l'avvio di opere indifferibili alle opere pubbliche rientranti nel PINQuA finanziate con le risorse previste dal PNRR, oggetto di procedure di affidamento mediante accordi quadro, avviate dal 1° gennaio 2022 al 17 maggio 2022: sono stati assegnati 179.646.936,40 (il 20% dell'importo già attribuito con i provvedimenti di assegnazione del Fondo per l'avvio di opere indifferibili).

Con il **Decreto RGS 175 dell'11 luglio 2023, relativamente alla procedura "semplificata" del secondo semestre**, sono stati approvati l'elenco degli interventi finanziati rispettivamente con le risorse previste dal PNRR e dal Piano nazionale per gli investimenti complementari al PNRR per i quali le Amministrazioni statali finanziatrici o titolari dei relativi programmi di investimento hanno riscontrato la conferma di accettazione della preassegnazione da parte degli Enti Locali: sono stati assegnati 217.816.937,98 (214.991.271,43 PNRR e 2.825.666,55 per investimenti complementari).

Ad agosto 2023 sono stati assegnati definitivamente oltre 2,4 miliardi del FOI (Decreti RGS 183 e 185) per il primo semestre 2023 alle opere pubbliche delle stazioni appaltanti che hanno avviato le procedure di affidamento nel periodo 1 gennaio 2023 – 30 giugno 2023.
In particolare:

- Con il **Decreto RGS 183 del 3 agosto 2023, relativamente alla procedura "semplificata" del primo semestre**, per gli interventi di cui al Decreto RGS 124 del 13 marzo 2023, prima delle modifiche di cui al Decreto RGS 207 del 3 novembre 2023, sono:

- state **assegnate definitivamente** le risorse per gli interventi che hanno i requisiti, per **362.172.867,79**, di cui 360.285.025,67 per interventi degli Enti Locali finanziati dal PNRR (di cui 31.912.259,85 per 193 progetti in Toscana) e 1.887.842,12 per interventi degli Enti Locali finanziati dal PNC (nessuno in Toscana);
- stati individuati gli interventi per i quali non è stata completata la procedura di verifica, ma con riferimento ai quali è stato riscontrato l'avvio della procedura di affidamento dei lavori, per 129.158.124,65 (di cui 127.005.816,40 per interventi degli Enti Locali finanziati dal PNRR, e 2.152.308,25, per interventi degli Enti Locali finanziati dal PNC), da confermare successivamente;
- stati individuati gli interventi per i quali non viene confermata l'assegnazione, per 301.584.910,35, di cui 291.132.047,37 per interventi degli Enti Locali finanziati dal PNRR e 10.452.862,98 per interventi degli Enti Locali finanziati dal PNC;
- stati individuati gli interventi degli enti alluvionati sui quali viene sospesa e rinviata la verifica dell'avvio delle procedure di affidamento, per 12.432.367,44, di cui 12.247.367,44 per interventi degli Enti Locali finanziati dal PNRR e 185.000,00 per interventi degli Enti Locali finanziati dal PNC.

- Con il **decreto RGS 185 dell'8 agosto 2023,** "Fondo opere indifferibili 2023. Procedura ordinaria, primo semestre. Conferme e revoche"**, relativamente alla procedura ordinaria del primo semestre**, per gli interventi compresi nel decreto del Ragioniere Generale dello Stato 154 del 19 maggio 2023, prima delle modifiche di cui al Decreto RGS 207 del 3 novembre 2023, sono:

- state **assegnate definitivamente** le risorse per gli interventi che hanno i requisiti, per complessivi **2.051.891.878,04** di cui 1.395.508.809,80 per interventi a valere sul PNRR e 656.383.068,24 per interventi relativi ad altri ambiti;
- stati individuati gli interventi per i quali è pervenuta formale rinuncia entro il 30 giugno 2023 per 159.435.119,51, di cui 149.165.382,01 per interventi a valere sul PNRR e per 10.269.737,50 per interventi relativi ad altri ambiti;
- stati individuati gli interventi degli Enti alluvionati sui quali viene sospesa e rinviata la verifica dell'avvio delle procedure di affidamento per complessivi 1.083.663,52;
- stati individuati gli interventi per i quali non viene confermata l'assegnazione per 98.644.268,46, di cui 45.043.013,21 per interventi a valere sul PNRR e per 53.601.255,25 relativamente ad altri ambiti.

Il Decreto RGS 185/2023, considerati gli specifici interventi (PNRR e PNC) per i quali la Regione Toscana è Soggetto Attuatore in virtù della programmazione approvata con la DGR 599/22, ha assegnato alla Toscana in via definitiva, l'ammontare delle risorse del Fondo Opere Indifferibili per 3.033.436,25.

Con il Decreto RGS 187 dell'11 agosto 2023, come modificato con il Decreto RGS 195 del 6/10/2023, sono stati assegnati altri 1,6 miliardi del FOI, **relativamente alla procedura ordinaria del secondo semestre**, alle stazioni appaltanti che avviano le procedure di affidamento di opere pubbliche nel periodo 1 luglio 2023 – 31 dicembre 2023. Il Decreto:

- assegna le risorse agli interventi finanziati con le risorse previste dal PNRR e degli interventi ricompresi in altri ambiti, oggetto delle domande di accesso, i cui dati sono stati validati dalle Amministrazioni statali istanti, per 1.445.590.758,42 (prima 1.445.428.758,42), di cui 924.246.474,14 (prima 924.084.474,14) per interventi a valere sul PNRR e 521.344.284,28 per interventi relativi ad altri ambiti;
- considera gli interventi oggetto della procedura di "riallineamento", per cui è stato riscontrato l'avvio delle procedure di affidamento e per cui si procede all'assegnazione definitiva delle risorse del Fondo per complessivi 112.427.351,76 (prima 112.467.351,76) di cui 38.237.994,31 (prima 38.277.994,31) per interventi a valere sul PNRR e 74.189.357,45 per interventi relativi ad altri ambiti (67.091.629,36 PNC). La L 197/2022 disciplina, per il secondo semestre, la procedura di "riallineamento" degli interventi che hanno avuto accesso al Fondo ma per i quali non risulta perfezionata l'assegnazione delle risorse relativamente all'anno 2022 e al primo semestre 2023;
- considera gli interventi per quali è stata presentata richiesta di accesso al fondo ed è stata fornita da parte dell'amministrazione finanziatrice attestazione riguardante il rispetto dei requisiti previsti a normativa vigente, per 82.789.118,40 (prima 77.954.675,57; limitatamente al secondo semestre, interventi integralmente finanziati con risorse statali, la cui realizzazione deve essere ultimata entro il 31 dicembre 2026).

La modifica di ottobre 2023 sopprime la previsione degli interventi ammessi con riserva per 4.888.066,19.

A settembre 2023 la Regione ha preso atto dei decreti del Ragioniere generale dello Stato:

- 159/2023, "Fondo opere indifferibili. Assegnazione risorse ad interventi oggetto di procedure di affidamento mediante accordi quadro avviati dal 1°gennaio 2022 al 17 maggio 2022";
- 183/2023, "Fondo Opere indifferibili 2023. Procedura semplificata. Primo semestre. Conferme e revoche".

Il **Decreto RGS 207 del 3 novembre 2023**-modifica gli allegati dei decreti 52/2023, 159/2023, 183/2023 e 185/2023.
Le modifiche che interessano la Toscana riguardano gli allegati dei Decreti RGS 183/2023 e 185/2023:

- l'allegato 1 al decreto RGS 183 del 2023, con gli interventi per i quali si è provveduto ad assegnare le risorse in via definitiva tramite procedura semplificata del primo semestre 2023, è integrato con gli interventi: di cui all'Allegato 2 (da cui sono espunti) con assegnazione provvisoria per i quali le Amministrazioni titolari hanno attestato l'avvio delle procedure di affidamento dei lavori e con riguardo ai quali si assegnano definitivamente le risorse del Fondo, per 54.317.873,51 (di cui 53.939.237,99 per interventi degli enti locali finanziati dal PNRR, di cui 20 Comuni toscani con 3.367.971,61, e 378.635,52 per interventi degli enti locali finanziati dal PNC); di cui all'Allegato 3 (da cui sono espunti) per i quali le Amministrazioni titolari hanno attestato l'avvio delle procedure di affidamento dei lavori e con riguardo ai quali si assegnano definitivamente le risorse del Fondo per 7.925.925,59 di cui 7.530.925,59 per interventi degli enti locali finanziati dal PNRR (al Comune di Lucca sono assegnati 269.990,00) e 395.000,00 per interventi degli enti locali finanziati dal PNC.
  L'Allegato 3 è integrato con interventi di cui all'Allegato 2 (sono interessati i progetti di 12 Comuni toscani per 3.948.306,66) e all'Allegato 4, per i quali l'assegnazione non è stata confermata dalle Amministrazioni titolari dei programmi. *Gli Allegati 2 e 4 sono soppressi;*
- l'allegato 1 del decreto RGS 185 del 2023, con gli interventi per i quali si è provveduto ad assegnare le risorse in via definitiva tramite procedura ordinaria del primo semestre 2023, è integrato con gli interventi: di cui all'Allegato 4 (da cui sono espunti), per cui, a seguito di correzioni richieste con nota formale dal Ministero dell'Istruzione e del Merito, sono assegnate risorse per 15.292.865,90 (1.376.000,00 al Comune di Follonica e 776.000 al Comune di Chianciano Terme). *L'allegato 4, contenente gli interventi per i quali l'assegnazione non è stata confermata, è integrato; l'allegato 3 è soppresso.*

Il **Decreto RGS 211 del 17 novembre 2023 (poi rettificato con il Decreto RGS 58 del 1/03/2024)** in attuazione dell'articolo 7, comma 4, del DL 131 del 29/09/2023 assegna definitivamente 101.099.229,54 per opere pubbliche oggetto di procedure di affidamento mediante accordi quadro, nei settori salute e istruzione, per fronteggiare l'aumento dei prezzi dell'energia e dei materiali.
Considerato che, a seguito delle attività di controllo e verifica, effettuate d'intesa con le Amministrazioni titolari, è emerso che sono ammissibili interventi per 806.296.097,00. finanziati con le risorse previste dal PNRR, e interventi per 204.696.198,40, finanziati con le risorse previste dal PNC, il Decreto elenca:

- gli interventi relativi ad opere finanziate con le risorse previste dal PNRR (poi rettificati), di titolarità del Ministero della salute e del Ministero dell'istruzione e del merito, oggetto di procedure di affidamento mediante accordi quadro, avviate dal 18 maggio 2022 al 30 giugno 2023, per cui si dispone l'assegnazione del Fondo per l'avvio di opere indifferibili nella misura del 10 per cento dell'importo già attribuito con i provvedimenti di assegnazione, per 80.629.609,70 (si veda il D RGS 58/2024 per i progetti finanziati in Toscana);
- gli interventi relativi ad opere finanziate con le risorse previste dal PNC, di titolarità del Ministero della salute, oggetto di procedure di affidamento mediante accordi quadro, avviate dal 18 maggio 2022 al 30 giugno 2023, per cui si dispone l'assegnazione del Fondo per l'avvio di opere indifferibili nella misura del 10 per cento dell'importo già attribuito con i provvedimenti di assegnazione, per **20.469.619,84** (in Toscana 2 progetti con 749.724,10).

Il Decreto RGS 220 del 5 dicembre 2023, *in attuazione dell'articolo 7, comma 3, del decreto-legge 29 settembre 2023 n. 131, assegna le risorse del Fondo per l'avvio delle Opere Indifferibili ad interventi degli enti locali finanziati dal PNRR e dal PNC che non siano risultati beneficiari per il mancato perfezionamento da parte delle Amministrazioni titolari o dell'inosservanza delle disposizioni procedurali, purché in possesso dei requisiti previsti dalla normativa FOI. Alcune rettifiche di errori materiali interessano la Toscana (3), relativamente al D RGS 52 del 2 marzo 2023.*

A dicembre 2023 la Giunta Regionale della Toscana (**Delibera 1538 del 18/12/2023**) ha assegnato le risorse Statali "Fondo Opere indifferibili (FOI)" alle Aziende e agli Enti del S.S.R, a copertura dei maggiori costi degli interventi di edilizia PNRR e PNC (annualità 2023), quale **contributo in conto capitale assegnato alla Regione Toscana** con i decreti **RGS 52 del 2 marzo 2023, 25491 del 28 marzo 2023 e 185 dell'8 agosto 2023, per 36.651.922,03**:

- 23.388.214,51 - Decreto RGS. 52 del 02/03/23 1° semestre. Fondo opere indifferibili 2022.
- 10.230.271,27 - Decreto RGS 25491 del 28/03/23 1° semestre. Procedura di recupero.
- 3.033.436,25 - Decreto RGS 185 dell'8/08/23 1° semestre Conferme e revoche.

Con il Decreto RGS 58 del 1 marzo 2024 (successivamente modificato con il D RGS 157/2024, per cui si veda sotto), in attuazione dell'art. 1 c. 370 della L 197 del 29 /12/2022, e dell'articolo 10 del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 10/02/2023, **relativamente alla procedura "semplificata" del secondo semestre**, sono approvati gli allegati 1, 2, 3, 4, 5 e 6, che contengono gli interventi di cui ai decreti del Ragioniere dello Stato 175 dell'11/07/2023 e 220 del 5/12/2023 citati, di seguito individuati:

- Allegato 1- **assegnazione definitiva delle risorse del Fondo, per 89.164.747,32**, agli interventi degli Enti Locali finanziati dal PNRR, per cui è stata completata la procedura di verifica, e l'intervento identificato dal CUP H15E22000450006, ricompreso nell'Allegato 2 al decreto RGS 220 del 2023;
- Allegato 2- assegnazione da confermare successivamente, per 30.713.097,43, di cui 30.183.155,79 per interventi degli Enti Locali finanziati dal PNRR e 529.941,64, per interventi degli Enti Locali finanziati dal PNC: sonon interventi per i quali non è stata completata la procedura di verifica ma per cui è stato riscontrato l'avvio della procedura di affidamento dei lavori nel periodo 1° luglio 2023 – 31 dicembre 2023;

- Allegato 3- interventi per i quali in mancanza dei requisiti, non è confermata l'assegnazione delle risorse, per complessivi 95.891.831,01, di cui 93.596.106,10 per interventi degli Enti Locali finanziati dal PNRR e 2.295.724,91 per interventi degli Enti Locali finanziati dal PNC;
- Allegato 4- riepilogo informativo dei totali complessivi di contributi, suddivisi per ambiti di intervento e per Amministrazioni statali istanti;
- Allegato 5- rettifica al decreto RGS 211 del 17/11/2023, con l'elenco dei 61 interventi di titolarità del Ministero dell'istruzione che sono eliminati dall'Allegato 1 del decreto RGS 211 del 2023, per 9.500.900,84, e che pertanto sono resi disponibili;
- Allegato 6- rettifica al decreto RGS 211 del 17/11/2023, con l'elenco complessivo aggiornato degli interventi ricompresi nell'Allegato 1 al decreto RGS 211 del 2023, per i quali è stata disposta l'assegnazione del Fondo (in attuazione del DL 131 del 29/09/2023) per 71.128.708,86. L'Allegato 6 sostituisce l'Allegato 1 al decreto RGS 211 del 17/11 2023.

Allegato 1 - Assegnazioni definitive PNRR in Toscana

Misura	Amministrazione	Soggetto Attuatore	Totale
M2C2I4.4.1	Ministero Infrastrutture e Trasporti	Comune di Firenze	1.341.156,00
M2C3I1.1	Ministero dell'Istruzione e Merito	Comune di Firenze	765.000,00
M4C1I1.2	Ministero dell'Istruzione e Merito	Comune di Forte Dei Marmi	49.920,00
		Comune di Montevarchi	60.600,00
M4C1I1.3	Ministero dell'Istruzione e Merito	Comune di Trequanda	66.000,00
M4C1I3.3	Ministero dell'Istruzione e Merito	Comune di Pescaglia	395.000,00
M5C2I2.3.1	Ministero Infrastrutture e Trasporti	Comune di Cascina	1.492.839,20
		Comune di Grosseto	110.000,00
		Comune di Pisa	1.406.082,90
		Unione Comuni Garfagnana	691.477,90
		Unione dei Comuni Media Valle del Serchio	424.009,09
Totale			**6.802.085,09**

Allegato 2 - Assegnazioni PNRR da confermare in Toscana

Misura	Amministrazione	Soggetto Attuatore	Totale
M1C3I1.2	Ministero della Cultura	Comune di Anghiari	32.113,06
		Comune di Pontremoli	50.000,00
M2C2I4.1.1	Ministero Infrastrutture e Trasporti	Comune di Pistoia	93.746,04
		Comune di Prato	157.411,31
M4C1I1.3	Ministero dell'Istruzione e del Merito	Provincia di Prato	59.882,88
M5C2I2.1	Ministero dell'Interno	Comune di Campi Bisenzio	100.000,00
		Comune di Pescia	115.746,80
M5C2I2.3.1	Ministero Infrastrutture e Trasporti	Comune di Massa	1.486.950,60
Totale			**2.095.850,69**

Allegato 3 - Assegnazioni non confermate (PNRR e PNC) in Toscana

Ambito	Misura	Amministrazione	Soggetto Attuatore	Totale
PNC	**PNC-C.12**	Ministero Infrastrutture e Trasporti	Provincia di Aezzo	435.000,00
PNRR	**M1C3I1.2**	Ministero della Cultura	Comune di Bagnone	50.000,00
	M1C3I2.1	Ministero della Cultura	Comune di Marradi	160.000,00
			Comune di Santa Fiora	116.318,90
	M2C2I4.1.1	Ministero Infrastrutture e Trasporti	Citta' Metropolitana di Firenze	115.430,40
			Comune di Montemurlo	32.150,10
	M2C4I2.2	Ministero dell'Interno	Comune di Monteriggioni	86.800,00
	M4C1I1.1	Ministero dell'Istruzione e del Merito	Comune di Bibbiena	175.934,81
	M4C1I1.2	Ministero dell'Istruzione e del Merito	Comune di Forte dei Marmi	30.464,00

			Comune di Riparbella	18.000,00
	M4C1I1.3	Ministero dell'Istruzione e del Merito	Comune di Pisa	51.980,63
			Comune di Riparbella	13.200,00
			Comune di Seravezza	94.802,20
	M5C2I2.1	Ministero dell'Interno	Comune di Campi Bisenzio	48.150,00
			Comune di Pescia	93.075,00
Totale				**1.521.306,04**

Allegato 5 - rettifica al decreto RGS 211 del 17/11/2023 - interventi PNRR eliminati in Toscana

Misura	Amministrazione	Soggetto Attuatore	Totale
M2C3I1.1	Ministero dell'Istruzione e del Merito	Comune di Cecina	309.000,00
M4C1I1.1	Ministero dell'Istruzione e del Merito	Comune di Bagno a Ripoli	420.000,00
		Comune di Montemurlo	399.900,00
Totale			**1.128.900,00**

Allegato 5 - rettifica al decreto RGS 211 del 17/11/2023 - interventi PNRR definitvi in Toscana

Misura	Amministrazione	Soggetto Attuatore	Totale
M4C1I1.1	**Ministero dell'istruzione e merito**	Comune di Capannori	80.000,00
		Comune di Casale Marittimo	115.000,00
		Comune di di Sotto	115.680,00
		Comune di Empoli	87.284,00
		Comune di Prato	67.600,00
M6C1 1.1	**Ministero della salute**	Regione Toscana	200.382,80
M6C1 1.3	**Ministero della salute**	Regione Toscana	494.298,60
Totale			**1.160.245,40**

Con il Decreto RGS 153 del 2 aprile 2024, in attuazione dell'articolo 1 comma 369 della L 29/12/2022, n. 197, nonché dell'articolo 7, comma 3, DL 131/2023, sono approvati:

- Allegato 1, contenente l'elenco degli interventi, ricompresi negli Allegati 1 e 3 al decreto RGS n. 195/2023, per i quali è stato riscontrato il requisito dell'avvio della procedura di affidamento entro i termini di legge e per i quali si procede all'**assegnazione definitiva delle risorse** per complessivi 836.774.908,76, di cui 522.678.820,64 per interventi a valere sul PNRR (**7.944.202,35 in Toscana)**, e 314.096.088,12 per interventi relativi ad altri ambiti;
- Allegato 2, contenente l'elenco degli interventi già ricompresi nell'Allegato 2 al decreto RGS 195/2023, implementato di complessivi 8 interventi di titolarità del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e del Ministero della salute, per i quali si procede all'**assegnazione definitiva delle risorse** per complessivi 9.542.113,68. Il totale dell'Allegato 2 è pertanto di complessivi 121.969.465,44 di cui 38.237.994,31 per interventi a valere sul PNRR (**5.239.834,45 in Toscana**) e 83.731.471,13 per interventi relativi ad altri ambiti (**8.302.270,70 in Toscana)**. Tale Allegato è da intendersi totalmente sostitutivo dell'Allegato 2 al decreto RGS n. 195/2023;
- *Allegato 3, contenente l'elenco degli interventi, ricompresi nell'Allegato 2 decreto RGS n. 220/2023, per i quali è stato riscontrato il requisito dell'avvio della procedura di affidamento nel periodo 1° luglio 2023 – 31 dicembre 2023, e per i quali si procede all'assegnazione definitiva delle risorse per complessivi 8.570.252,29 di cui 4.562.778,58 per interventi a valere sul PNRR ed euro 4.007.473,71 per interventi relativi ad altri ambiti. Non sono presenti interventi in Toscana.*
- Allegato 4, contenente l'elenco degli interventi, ricompresi nei menzionati decreti RGS n. 195/2023 e 220/2023, per i quali non è stato riscontrato il requisito dell'avvio della procedura di affidamento entro i termini di legge, con conseguente indicazione delle relative risorse finanziarie che, per l'effetto, si rendono libere per complessivi euro 682.596.847,83, di cui 402.071.646,95 per interventi a valere sul PNRR (**4.683.066,44 in Toscana**) e per 280.525.200,88 relativamente ad altri ambiti (**50.000 in Toscana**).

Allegato 1 - Assegnazioni definitive PNRR in Toscana

Misura	Amministrazione	Soggetto Attuatore	CUP	Totale
M2C4I2.2	MINISTERO DELL'INTERNO	**COMUNE DI BORGO SAN LORENZO**	G63H19001540004	95.000,00
M2C4I2.2 Totale				**95.000,00**
M2C4I4.1	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	**GESTIONE ESERCIZIO ACQUEDOTTI LUCCHESI S.P.A.**	B61B21005110005	315.794,65
M2C4I4.1 Totale				**315.794,65**
M4C1I1.2	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	**COMUNE DI MURLO**	F28H22000070001	47.582,44
M4C1I1.2 Totale				**47.582,44**
M4C1I1.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	**AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PISTOIA**	H59I22000050009	205.000,00
M4C1I1.3 Totale				**205.000,00**
M4C1I3.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	**AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI AREZZO**	I38E18000390001	1.396.627,35
		AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LUCCA	E45E22000060007	1.119.512,69
			E65E22000080007	1.006.964,46
			E65E23000000001	377.897,22
			E67G22000030001	489.417,21
			E89J22001080001	973.797,47
		AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PISA	E51B21001380004	152.936,30
			E81B22001220006	475.000,00
		CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE	B11B22000620006	1.018.652,44
M4C1I3.3 Totale				**7.010.805,14**
M5C2I2.1	MINISTERO DELL'INTERNO	**COMUNE DI MONTEVARCHI**	E71B08000300002	270.020,12
M5C2I2.1 Totale				**270.020,12**
TOTALE				**7.944.202,35**

Allegato 2 – Elenco di assegnazioni definitive che sostituisce l'Allegato 2 al decreto RGS 195/2023 – Risorse relative a interventi PNRR e PNC in Toscana.

Ambito	Misura	Amministrazione	Soggetto Attuatore	Procedurta di riallineamento	CUP	Totale
PNC	**PNC-C.7**	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI	**AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MAR LIGURE ORIENTALE**	ORDINARIA	F81B21002570008	3.296.182,20
	PNC-C.7 Totale					**3.296.182,20**
	PNC-E.2	MINISTERO DELLA SALUTE	**AZIENDA OSPEDALIERO- UNIVERSITARIA CAREGGI**	ORDINARIA	D12C22000180006	1.135.762,00
					D17H22000560003	1.440.000,00
			AZIENDA SANITARIA LOCALE TOSCANA NORD OVEST	ORDINARIA	J85F22000870001	1.603.466,00
					J85F22000880001	826.860,50
	PNC-E.2 Totale					**5.006.088,50**
PNC Totale						**8.302.270,70**
PNRR	**M1C3I2.1**	MINISTERO DELLA CULTURA	**COMUNE DI SUVERETO**	SEMPLIFICATA	C64H22000040004	17.733,08
	M1C3I2.1 Totale					**17.733,08**
	M4C1I1.1	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	**COMUNE DI FAUGLIA**	SEMPLIFICATA	C21B21003960001	143.070,00
	M4C1I1.1 Totale					**143.070,00**
	M4C1I1.2	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	**COMUNE DI FORTE DEI MARMI**	SEMPLIFICATA	F21B22000330008	30.464,00
	M4C1I1.2 Totale					**30.464,00**
	M4C1I3.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	**AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI GROSSETO**	SEMPLIFICATA	F38B20000530001	171.000,00
					F42E20000110001	96.554,50
					F51B21000970001	252.207,90
					F51D20000380001	169.879,00
					F58B20000270001	73.187,60
					F59C20000140001	137.637,00
			AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LUCCA	SEMPLIFICATA	E18B20001570001	305.954,56
					E41B21003020001	345.000,00
					E45F21000290001	450.617,30
					E47B20001740001	1.588.631,08
					E47H21005240001	23.000,00
					E47H21005250001	20.000,00
					E48B20001680001	72.000,00
					E62C21001200001	137.714,59
					E78B20001280001	9.000,00
					E87H21005230001	37.000,00
			AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PRATO	SEMPLIFICATA	I33H18000130004	310.124,84
					I33H18000230005	407.000,00
					I33H18000280003	408.059,00

Ambito	Misura	Amministrazione	Soggetto Attuatore	Procedurta di riallineamento	CUP	Totale
	M4C1I3.3 Totale					**5.014.567,37**
	M5C2I2.1	MINISTERO DELL'INTERNO	**COMUNE DI LASTRA A SIGNA**	SEMPLIFICATA	F89J21006040001	34.000,00
	M5C2I2.1 Totale					**34.000,00**
PNRR Totale						**5.239.834,45**
Totale complessivo						**13.542.105,15**

Allegato 4 - Assegnazioni non confermate in Toscana

Ambito	Misura	Amministrazione	Soggetto Attuatore	CUP	Contributo non Confermato
PNRR	M6C1I1.3	Ministero della Salute	Regione Toscana	D31B22000640006	4.000.000,00
PNRR	M4C1I3.3	Ministero dell'Istruzione e Merito	Amministrazione Provinciale dI Arezzo	I75E22000130006	500.000,00
PNRR	M4C1I1.2	Ministero dell'Istruzione e Merito	Comune di Lastra a Signa	F85E22000320006	114.100,00
PNRR	M5C3I1.1.1	Pcm - Dip Politiche Di Coesione	Comune di Montevarchi	E77B20000730005	68.966,44
PNC	PNC-E.2	Ministero della Salute	Azienda Unità Sanitaria Locale Toscana Centro	D32C22000360006	50.000,00
Totale					4.733.066,44

Con il Decreto RGS 157 del 19 aprile 2024, relativamente alla procedura "semplificata" del secondo semestre, sono assegnate definitivamente le risorse agli interventi "sospesi", per i quali risultavano avviate le procedure di affidamento dei lavori ma con riferimento ai quali gli enti non avevano completato le procedure amministrative previste. Sono approvati:

- Allegato A, "Ulteriori assegnazioni definitive procedura semplificata secondo semestre 2023", che riporta le assegnazioni definitive degli interventi per i quali è stato riscontrato il requisito dell'avvio delle procedure di affidamento dei lavori per 19.211.247,19 (in Toscana 1.872.568,65);
- Allegato B, "Ulteriori assegnazioni non confermate", nel quale confluiscono gli interventi per i quali la preassegnazione non è confermata, per 11.845.198,21 (in Toscana 215.746,80). Si vedano le tabelle sotto.

Sono modificati gli Allegati al decreto del Ragioniere Generale dello Stato 58 del 1/03/2024, che si intendono integralmente sostituiti:

- Allegato 1, con gli interventi per i quali si è provveduto ad assegnare le risorse in via definitiva, viene integrato degli interventi di cui all'Allegato 2 e all'Allegato 3 per i quali le Amministrazioni titolari hanno attestato l'avvio delle procedure di affidamento dei lavori. Il totale dell'Allegato 1 è pertanto di 108.375.994,51 (in Toscana 8.674.653,74) di cui 108.132.109,21 per interventi degli enti locali finanziati dal PNRR e 243.885,30 per interventi degli enti locali finanziati dal PNC. Conseguentemente, i medesimi interventi vengono espunti dagli Allegati di provenienza;
- Allegato 3, con gli interventi per i quali in mancanza dei requisiti, non viene confermata l'assegnazione delle risorse, viene integrato degli interventi di cui all'Allegato 2 per i quali l'assegnazione non è stata confermata dalle Amministrazioni titolari dei programmi e decurtato degli interventi confluiti nell'Allegato 1. Il totale dell'Allegato 3 è pertanto di 107.039.745,82 (in Toscana 1.650.252,84), di cui 104.457.964,57 per interventi degli enti locali finanziati dal PNRR e 2.581.781,25 per interventi degli enti locali finanziati dal PNC. Conseguentemente, i medesimi interventi vengono espunti dagli allegati di provenienza;
- Allegato 4, che riporta il riepilogo informativo dei totali complessivi di contributi, suddivisi per ambiti di intervento e per Amministrazione istante, viene aggiornato.

L'Allegato 2, con gli interventi per i quali non è stata completata la procedura di verifica, è soppresso.
Si rinvia alle tabelle sotto.

Allegato A – Assegnazioni definitive procedura semplificata secondo semestre 2023 (Regione Toscana)

Ambito	Misura	Amministrazione	Soggetto Attuatore	CUP	Assegnazione Definitiva
PNRR	M1C3I1.2	Ministero della Cultura	Comune di Anghiari	E97B22000280007	32.113,06 €
PNRR	M1C3I1.2	Ministero della Cultura	Comune di Pontremoli	E17B23000000001	50.000,00 €
PNRR	M4C1I1.3	Ministero dell'Istruzione e Merito	Provincia di Prato	I39I22000080006	59.882,88 €
PNRR	M5C2I2.3.1	Ministero Infrastrutture e Trasporti	Comune di Massa	C64E21000110001	1.486.950,60 €
PNRR	M2C2I4.1.1	Ministero Infrastrutture e Trasporti	Comune di Pistoia	C51B22001600004	93.746,04 €
PNRR	M2C2I4.1.1	Ministero Infrastrutture e Trasporti	Comune di Prato	C31B22001650004	149.876,07 €
Totale					1.872.568,65 €

Allegato B – Ulteriori assegnazioni non confermate (Regione Toscana)

Ambito	Misura	Amministrazione	Soggetto Attuatore	CUP	Assegnazione non Confermata
PNRR	M5C2I2.1	Ministero dell'Interno	Comune di Campi Bisenzio	C82C20003960005	100.000,00 €
PNRR	M5C2I2.1	Ministero dell'Interno	Comune di Pescia	B33D21002440001	115.746,80 €
Totale					215.746,80 €

Allegato 1 - Interventi con assegnazioni delle risorse in via definitiva, integrato (PNRR Regione Toscana)

Misura	Amministrazione	Soggetto attuatore	Totale
M1C3I1.2	Ministero della Cultura	Comune di Anghiari	32.113,06
		Comune di Pontremoli	50.000,00
M1C3I1.2 Totale			**82.113,06**
M2C2I4.1.1	Ministero Infrastrutture e Trasporti	Comune di Pistoia	93.746,04
		Comune di Prato	149.876,07
M2C2I4.1.1 Totale			**243.622,11**
M2C2I4.4.1	Ministero Infrastrutture e Trasporti	Comune di Firenze	1.341.156,00
M2C2I4.4.1 Totale			**1.341.156,00**
M2C3I1.1	Ministero Infrastrutture e Trasporti	Comune di Firenze	765.000,00
M2C3I1.1 Totale			**765.000,00**
M4C1I1.2	Ministero Infrastrutture e Trasporti	Comune di Forte dei Marmi	49.920,00
		Comune di Montevarchi	60.600,00
M4C1I1.2 Totale			**110.520,00**
M4C1I1.3	Ministero Infrastrutture e Trasporti	Provincia di Prato	59.882,88
		Comune di Trequanda	66.000,00
M4C1I1.3 Totale			**125.882,88**
M4C1I3.3	Ministero Infrastrutture e Trasporti	Comune di Pescaglia	395.000,00
M4C1I3.3 Totale			**395.000,00**
M5C2I2.3.1	Ministero Infrastrutture e Trasporti	Comune di Cascina	1.492.839,20
		Comune di Grosseto	110.000,00
		Comune di Massa	1.486.950,60
		Comune di pPsa	1.406.082,90
		Unione Comuni Garfagnana	691.477,90
		Unione dei comuni media valle del Serchio	424.009,09
M5C2I2.3.1 Totale			**5.611.359,69**
Totale complessivo			**8.674.653,74**

Allegato 3 D RGS 58/2024 - Assegnazioni non confermate (Regione Toscana)

Ambito	Misura	Amministrazione	Soggetto attuatore	Totale
PNC	**PNC-C.12**	Ministero delle infrastrutture e dei trasporti	Provincia di Arezzo	435.000,00
PNC Totale				**435.000,00**
PNRR	**M1C3I1.2**	Ministero della Cultura	Comune di Bagnone	50.000,00
	M1C3I2.1	Ministero della Cultura	Comune di Marradi	160.000,00
			Comune di Santa Fiora	116.318,90
	M2C2I4.1.1	Ministero Infrastrutture e Trasporti	Citta' Metropolitana di Firenze	115.430,40
			Comune di Montemurlo	32.150,10
	M4C1I1.1	Ministero dell'Istruzione e Merito	Comune di Bibbiena	175.934,81
	M4C1I1.2	Ministero dell'Istruzione e Merito	Comune di Forte dei Marmi	30.464,00
			Comune di Riparbella	18.000,00
	M4C1I1.3	Ministero dell'Istruzione e Merito	Comune di Pisa	51.980,63
			Comune di Riparbella	13.200,00
			Comune di Seravezza	94.802,20
	M5C2I2.1	Ministero dell'Interno	Comune di Campi Bisenzio	148.150,00
			Comune di Pescia	208.821,80
PNRR Totale				**1.215.252,84**
Totale complessivo				**1.650.252,84**

Con il Decreto RGS 197 del 18 luglio 2024 si prende atto delle rinunce delle risorse assegnate dal Fondo opere indifferibili 2022 e 2023.

E' approvato l'elenco degli interventi già ricompresi negli Allegati ai decreti del Ragioniere generale dello Stato n. 52 del 2 marzo 2023, id 25491 del 28 marzo 2023, n. 183 del 3 agosto 2023, n. 185 dell'8 agosto 2023, n. 207 del 3 novembre 2023, n. 211 del 17 novembre 2023, n. 153 del 2 aprile 2024 e n. 157 del 19 aprile 2024 per i quali è stata comunicata dalle Amministrazioni statali titolari la rinuncia da parte dei soggetti beneficiari.

Le risorse finanziarie del Fondo che si rendono libere e che rientrano nella disponibilità del Fondo sono 55.139.044,72: 48.606.125,53 per interventi a valere sul PNRR e 6.532.919,19 per interventi relativi ad altri ambiti.

Rinunce in Toscana

Misura	Amministrazione	D.R.G.S.	CUP	Importo oggetto di Rinuncia
M2C4I2.2	Ministero dell'Interno	52/2023	B84H20002420001	89.800,00
M2C4I2.2 Totale				89.800,00
M4C1I1.1	Ministero dell'Istruzione e Merito	211/2023	C38H22000270006	67.600,00
			G55E22000310006	80.000,00
M4C1I1.1 Totale				147.600,00
M4C1I1.3	Ministero dell'Istruzione e Merito	153/2024	H59I22000050009	205.000,00
M4C1I1.3 Totale				205.000,00
M5C2I2.1	Ministero dell'Interno	52/2023	B77H21002540004	40.000,00
M5C2I2.1 Totale				40.000,00
TOTALE				**482.400,00**

Con il Decreto RGS n. 211 del 30 luglio 2024 sono stati ammessi al Fondo opere indifferibili 2022 e 2023 alcuni interventi in possesso dei requisiti (nessuno in Toscana).

Dopo che, a settembre 2024, la Giunta della Regione Toscana (DGR 1015/2024), ha assegnato le risorse del Fondo Opere Indifferibili, 694.681,40, quale contributo in conto capitale già assegnato alla Regione Toscana con il decreto RGS 58 del 01 marzo 2024, alle Aziende ed agli Enti del S.S.R., a valere sull'annualità 2024, destinato alla copertura dei maggiori costi di interventi di edilizia sanitaria PNRR sono state finanziate (DD 21288/2024) le Aziende USL Toscana Sud Est (3 interventi con 643.176,60) e Centro (un intervento con 51.504,80).

APPENDICE 1

L'ANDAMENTO FINANZIARIO DEI PROGETTI REGIONALI

La reportistica è disponibile al seguente link:
https://bi.regione.toscana.it/links/resources/report?uri=%2Freports%2Freports%2Fefe38e4e-40d6-4be1-99bf-28a3ed556505&page=vi1362

APPENDICE 2

L'ANDAMENTO FINANZIARIO DEI PIANI E PROGRAMMI

INDICE

A) I PIANI E PROGRAMMI REGIONALI

Piano Regionale Agricolo Forestale (PRAF) – Sezione forestale
Piano ambientale ed energetico regionale (PAER)
Piano Regionale Integrato Infrastrutture e Mobilità (PRIIM)
Piano sanitario e sociale integrato regionale (PSSIR)

B) ALTRI PROGRAMMI

Documento operativo per la difesa del suolo 2024
Documento operativo per la prevenzione sismica 2024
Documento operativo per il recupero e riequilibrio della fascia costiera
Geotermia in Toscana 2024
Documento operativo annuale per la conservazione e valorizzazione del patrimonio naturalistico toscano – Anno 2024
Gestione integrata della Laguna di Orbetello anno 2024
Fondo integrazione canoni di locazione (anno 2024)
Misure urgenti per l'emergenza abitativa e per il mercato delle costruzioni. Programma di recupero
Interventi speciali di recupero e incremento del patrimonio di edilizia residenziale pubblica in aree ad alta criticità abitativa
Manutenzione straordinaria degli edifici e/o alloggi ERP
Contributi ordinari ad enti e agenzie regionali (anno 2024)
Immobili regionali
Immobili dei Comuni e di altri enti

A) I piani e programmi regionali

Piano Regionale Agricolo Forestale (PRAF) – Sezione forestale

Con il Piano regionale agricolo forestale (PRAF) 2012-2015, previsto dalla LR 1/2006 in materia di agricoltura e sviluppo rurale, a partire dal 2012 è stato programmato e attuato l'intervento della Regione nei settori agricolo, zootecnico, faunistico-venatorio, forestale e della pesca al fine di concorrere ad accrescere e diversificare la base produttiva regionale e i livelli di occupazione in una prospettiva di sviluppo rurale sostenibile. Le finalità del Piano sono realizzate attraverso il sostegno al miglioramento della competitività e multifunzionalità aziendale, al reddito agricolo e alle produzioni di qualità, il sostegno al mantenimento e miglioramento della qualità ambientale e paesaggistica delle zone rurali, la diversificazione dell'economia rurale e la qualità della vita nelle zone rurali.

Come previsto dalla LR 15/2017 in materia di programmazione settoriale, il Piano, redatto in coerenza con la Strategia Forestale Nazionale (SFN) approvata dal Governo nel 2022, resta in vigore unicamente per l'attuazione delle misure forestali.

L'attuazione delle misure/azioni forestali del Piano per l'anno 2024 è stata approvata dalla Giunta a aprile 2024, A giugno, è stata modificata la dotazione finanziaria e sono stati aggiunti altri interventi. Per l'attuazione degli interventi, completamente impegnati e pagati per l'85,2%.

Le risorse necessarie all'attuazione del PRAF sono trasferite all'Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura (ARTEA), che provvede alla loro assegnazione e successiva liquidazione ai beneficiari; è fatto salvo il mantenimento di parte delle risorse in capitoli del bilancio regionale per le spese che devono essere sostenute direttamente dalla Regione, quali le spese per l'acquisizione di beni o per la prestazione di servizi.

valori in migliaia di euro)

Oggetto	Dati complessivi (anno 2024)			Gestione fino al 15/09/2024		
	Assegnazioni	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
1. D 1.6 - az. a) Interventi di miglioramento ambientale - Interventi in amministrazione diretta	275	275	100,0%	275	275	100,0%
2. D. 2.1 - az. b) Interventi pubblici forestali - interventi in amministrazione diretta/spese correnti	1.364	1.364	100,0%	1.364	1.364	100,0%
3. D. 2.4 - az. a) Previsione, prevenzione e lotta agli incendi boschivi - finanz. agli Enti competenti e contributi ai Comuni	3.428	3.428	100,0%	3.428	3.428	100,0%
4. D. 2.4 - az.b) Previsione, prevenmzione e lotta agli incendi boschivi - Contributi ai soggetti convenzionati	1.800	1.800	100,0%	1.800	1.108	61,5%
5. D. 2.5 - az. a) AttivitÃ di informazione sui prodotti secondari del bosco - interventi di informazione ed educazione	31	31	100,0%	31	0	0,0%
6. D. 3.1 - az. b) Cura e gestione del patrimonio agricolo forestale regionale (PAFR) - cura e gestione in amministrazione diretta /spese correnti	1.511	1.511	100,0%	1.511	1.511	100,0%
7. D. 3.2 az. f) Intervenit per la valorizzazione del patrimonio agricolo forestale regionale - Certificazione forestale dei complessi del PAFR/spese correnti	0	0	0,0%	0	0	0,0%
8. F. 1.22 - az. c) Finanziamento intervenit a favore della tartuficoltura - finanz. interventi per i quali Ã¨ subentrata la R. Toscana ai sensi dell'art. 11 bis della LR. 22/15	25	25	100,0%	25	0	0,0%
9. F. 1.42 - az. a) R.Toscana segretariato della Rete mediterranea delle foreste modello - contributo all'associazione "foresta modello delle montagne fiorentine" e all'Unione dei Comuni valdarno-valdisieve per il supporto all'attivitÃ di segretariato	50	50	100,0%	50	50	100,0%
10. F. 1.49 - az.a) Fondo per le foreste italiane: attuazione delle disposizioni per la gestione, tutela e identificazione delle aree definibili come boschi vetusti - contratti con soggetti pubblici e privati	79	79	100,0%	79	0	0,0%
11. F. 1.50 -az. a) Attivazione del fondo per l'attuazione della strategia forestale nazionale - gestione forestale sostenibile. Recupero e miglioramento di superfici forestali al fine di aumentarne la resilienza: interventi di recupero e miglioramento delle pinete litoranee	0	0	0,0%	0	0	0,0%
12. F. 1.51 - az. a) Attivazione del fondo per le foreste italiane - forme associative di gestione forestale. Promozione dell'associazionismo fondiario tra i proprietari di terreni pubblici o privatie la valorizzazione della gestione associata delle piccole proprietÃ , delle proprietÃ collettive e degli usi civici delle popolazioni, nell'ambito del quadro delle attivitÃ previste dall'art. 10 D.Lgs. 34/2018	516	516	100,0%	516	0	0,0%
TOTALE	9.079	9.079	100,0%	9.079	7.736	85,2%

Piano ambientale ed energetico regionale (PAER)

A febbraio 2015 il Consiglio ha approvato il Piano ambientale ed energetico regionale (PAER), che prevede interventi per: contrastare i cambiamenti climatici e promuovere l'efficienza energetica e le energie rinnovabili; tutelare e valorizzare le risorse territoriali, la natura e la biodiversità; promuovere l'integrazione tra ambiente, salute e qualità della vita; programmare interventi di prevenzione del rischio sismico, tra cui il "Piano Straordinario" per la messa in sicurezza sismica del patrimonio pubblico; promuovere un uso sostenibile delle risorse naturali, soprattutto dell'acqua. Nel Piano, strumento per la programmazione ambientale ed energetica della Regione, confluiscono il PRAA, il programma regionale delle aree protette, il Piano di indirizzo energetico regionale e la programmazione per la tutela della biodiversità (sono definite le aree non idonee agli impianti di produzione di energia elettrica, eolico, biomasse e fotovoltaico); sono esclusi dal PAER i temi legati alla qualità dell'aria e ai rifiuti: gli interventi per ridurre la percentuale di popolazione esposta a livelli di inquinamento atmosferico superiore ai valori limite sono attuati mediante il Piano per la qualità dell'aria, in corso di revisione; l'obiettivo specifico che prevede interventi per ridurre la produzione totale di rifiuti, migliorare il sistema di raccolta differenziata aumentando il recupero e il riciclo, diminuire la percentuale conferita in discarica e bonificare i siti inquinati e ripristinare le aree minerarie dismesse, è attuato mediante il PRB (si veda sotto).

Gli obiettivi generali del PAER sono: sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio e contrastare i cambiamenti climatici attraverso la diffusione della green economy; promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione e la gestione dei rischi. Nell'ambito del PAER sono finanziati inoltre gli interventi del Documento annuale di difesa del suolo.

Per l'attuazione del Piano dal 2011 fino al 15/09/2024 sono stati impegnati oltre 633,9 mln..

Ad ottobre 2022 è stata approvata la LR 35/2022 di istituzione del Piano Regionale per la Transizione Ecologica (PRTE), che sostituisce il Piano Ambientale e Energetico Regionale (PAER; che rimane efficace fino all'approvazione del PRTE; è abrogata la LR 14/2007 di istituzione del PAER).

(valori in migliaia di euro)

Oggetto	Dati complessivi (risorse 2011-2026)			Gestione fino al 15/09/2024		
	Assegnazioni regionali	Impegni *	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
A.1.1 Interventi d'incremento dell'efficienza energetica negli usi civili e produttivi	0	0	0,0%	0	0	0,0%
A.1.2 Interventi volti alla diffusione delle fonti rinnovabili	8.156	0	0,0%	0	0	0,0%
A.1.3 Azioni per il miglioramento della qualità dell'aria	15.175	14.625	96,4%	11.925	7.425	62,3%
A.1.4 Azioni per il miglioramento della qualità dell'aria da parte dei singoli comuni nelle aree con maggiore criticità	0	0	0,0%	0	0	0,0%
A.1.5 Realizzazione di infrastrutture elettriche e ottimizzazione delle esistenti per accrescere la mobilita' elettrica	0	0	0,0%	0	0	0,0%
A.1.6 Azioni volte alla creazione di flotte di veicoli da adibire a forme di: car-sharing elettrico, bike-sharing (almeno un servizio per ogni capoluogo), piattaforme di carpooling	0	0	0,0%	0	0	0,0%
A.1.7 Creazione di un mercato volontario di crediti di carbonio	0	0	0,0%	0	0	0,0%
A.1.8 Incentivi per l'utilizzo di fonti rinnovabili senza emissioni in atmosfera nella climatizzazione degli edifici	0	0	0,0%	0	0	0,0%
A.1.9 Azioni per il miglioramento della capacita' degli ecosistemi di assorbire CO2 attraverso gestione agricola e forestale	0	0	0,0%	0	0	0,0%
A.2.1 Interventi per la piena attuazione del sistema di certificazione energetica degli edifici	0	0	0,0%	0	0	0,0%
A.2.2 Interventi per l'efficienza energetica degli immobili e degli impianti di illuminazione della pubblica amministrazione	58.909	57.327	97,3%	57.327	43.889	76,5%
A.2.3 Bandi per il miglioramento dell'efficienza energetica dei sistemi produttivi anche attraverso il recupero energetico mediante l'impiego di fondi comunitari	2.350	2.350	100,0%	2.350	2.350	100,0%
A.2.4 Interventi per la diffusione degli edifici ad alta efficienza energetica e anticipazione prescrizioni della Direttiva 2010/31/UE	0	0	0,0%	0	0	0,0%
A.3.1 Incentivi finanziari per l'installazione di impianti di produzione di energia elettrica e termica da rinnovabili rivolti a: a) famiglie, imprese pubbliche e amministrazioni per autoconsumo b) imprese per la produzione di energia elettrica e termica	78.051	55.140	70,6%	55.140	55.140	100,0%
A.3.2 Azioni volte a favorire la rimozione delle coperture in amianto e il ricorso al fotovoltaico integrato	0	0	0,0%	0	0	0,0%
A.3.3 Interventi di tipo regolamentare rivolti a creare il contesto normativo favorevole allo sviluppo delle FER	0	0	0,0%	0	0	0,0%

Oggetto	Dati complessivi (risorse 2011-2026)			Gestione fino al 15/09/2024		
	Assegnazioni regionali	Impegni *	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
A.3.4 Interventi volti a favorire la creazione e il consolidamento di una filiera del calore	629	629	100,0%	629	629	100,0%
A.3.5 Interventi volti a favorire la creazione e il consolidamento di una filiera del legno	0	0	0,0%	0	0	0,0%
A.3.6 Indirizzi al Distretto Tecnologico dell'efficienza energetica, delle energie rinnovabili e della green economy	0	0	0,0%	0	0	0,0%
A.3.7 Attivazione Mercato Volontario dei Crediti	0	0	0,0%	0	0	0,0%
B.1.1 Aggiornamento banche dati RENATO/BIOMART, OTC	5	5	100,0%	5	5	100,0%
B.1.2 Realizzazione progetti di tutela e riqualificazione con particolare riferimento alla tutela delle aree umide, alla riduzione dei danni da eccessivo carico di ungulati,alla lotta alle specie aliene	47	47	100,0%	47	47	100,0%
B.1.3 Realizzazione di campagne di sensibilizzazione e realizzazione eventi promozionali, di sensibilizzazione e educazione ambientale. Aggiornamento e implementazione sito internet regionale e messa	104	104	100,0%	104	104	100,0%
B.1.4 Avvio delle attivita' di monitoraggio e verifica dello stato di conservazione e redazione del 3 report nazionale sullo stato di attuazione della direttiva Habitat	20	20	100,0%	20	20	100,0%
B.1.5 Revisione normativa volta ad unificare in un testo unico la L.R. 56/00, L.R. 49/95, 7/98, 65/97 e24/94	0	0	0,0%	0	0	0,0%
B.1.6 Istituzione e ampliamento dei SIR terrestri e marini. Individuazione Geotopi di Importanza Regionale (GIR). Istituzione/ampliamento aree protette. Individuazione alberi monumentali	110	82	74,7%	82	82	100,0%
B.1.7 Completamento, pianificazione e individuazione delle misure di gestione dei Siti di Importanza Regionale (SIR) e dei GIR. Individuazione criteri per l'applicazione della valutazione di incidenza	0	0	0,0%	0	0	0,0%
B.1.8 Perfezionamento e consolidamento del passaggio a regime delle aree protette	54.764	43.002	78,5%	42.663	40.942	96,0%
B.1.9 Ampliamento fruibilita' del sistema aree protette completando il sistema infrastrutturale e individuando elementi di riconoscibilita' del sistema regionale (creazione di una Carta dei Servizi in	0	0	0,0%	0	0	0,0%
B.1.10 Approvazione e adozione atti di competenza regionale diretti al regolare funzionamento delle politiche regionali in materia di aree protette e di biodiversità e loro integrazione con la programmazione regionale	281	81	28,7%	81	81	100,0%
B.1.11 Sviluppo della rete dell'Osservatorio Toscano dei Cetacei (OTC) in proseguimento delle attività svolte in sinergia con il Santuario Pelagos, finalizzate a Biodiversità 2020	0	0	0,0%	0	0	0,0%
B.1.12 Supporto ai progetti Transfrontalieri, LIFE, ENPI, Piano delle attivita' internazionali, (PIAI) per le materie di biodiversita' marina e Marine Strategy	0	0	0,0%	0	0	0,0%
B.2.1 Interventi volti alla tutela ambientale e sanitaria delle acque marine e marino-costiere	145	145	100,0%	145	145	100,0%
B.2.2 Attuazione del Programma regionale di interventi di recupero e riequilibrio della costa e relativo aggiornamento	35.444	33.308	94,0%	33.308	25.540	76,7%
B.2.3 Aggiornamento,implementazione e diffusione dei quadri conoscitivi	0	0	0,0%	0	0	0,0%
B.2.4 Programma regionale strategico di gestione dei sedimenti costieri e attività di semplificazione per il rilascio di autorizzazioni relative alla movimentazione di materiali inerti lungo la fascia costiera	0	0	0,0%	0	0	0,0%
B.2.5 Rafforzamento del ruolo della Regione quale soggetto di coordinamento e indirizzo	0	0	0,0%	0	0	0,0%
B.3.1 Aggiornamento e implementazione degli strumenti normativi in materia di difesa del suolo, tutela e gestione delle risorse idriche	0	0	0,0%	0	0	0,0%
B.3.2 Realizzazione di opere per la prevenzione e riduzione dei rischi idraulici, idrogeologici e di bonifica idraulica.	98.377	96.553	98,1%	853.569	84.159	98,4%
B.3.3 Attività di verifica e monitoraggio delle fasi di realizzazione e attuazione degli interventi (attivazione	217	217	100,0%	217	217	100,0%

Oggetto	Dati complessivi (risorse 2011-2026)			Gestione fino al 15/09/2024		
	Assegnazioni regionali	Impegni *	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
procedure di cui alla LR 35/2011)						
B.3.4 Attuazione del Documento Annuale per la Difesa del Suolo	154.881	142.653	92,1%	142.125	109.061	76,7%
B.4.1 Attivita' formativa per l'aggiornamento delle competenze del personale addetto ai lavori in materia di controllo dell'attivita' edilizia	12	12	100,0%	12	12	100,0%
B.4.2 Monitoraggio del livello di sismicità del territorio; valutazione delle condizioni di pericolosità sismica e di vulnerabilità del patrimonio edilizio esistente; indagini e studi di microzonazione sismica dei centri urbani	11.371	8.290	72,9%	7.846	6.189	78,9%
B.4.3 Interventi di prevenzione sul patrimonio edilizio strategico e rilevante	96.258	33.809	35,1%	28.086	13.637	48,5%
B.4.4 Coordinamento e gestione delle attivita' tecniche di censimento danni e di agibilita' post sismica	0	0	0,0%	0	0	0,0%
B.4.5 Interventi di informazione alla popolazione sul rischio sismico	10	10	99,9%	10	10	100,0%
B.4.6 Definizione di criteri aggiornati di valutazione delle condizioni di rischio sismico	0	0	0,0%	0	0	0,0%
B.4.7 Definizione incentivi fiscali/economici per la messa in sicurezza sismica del patrimonio edilizio privato	8.670	8.582	99,0%	8.582	8.345	97,2%
C.1 Ridurre la percentuale di popolazione esposta ai livelli di inquinamento atmosferico superiore ai valori limite (obiettivo attuato con il Piano regionale per la qualita' dell'aria ambiente - PRQA)	1.825	1.404	77,0%	1.404	1.404	100,0%
C.2.1 Interventi volti a ridurre la popolazione esposta all'inquinamento acustico.	0	0	0,0%	0	0	0,0%
C.2.2 Monitoraggio e mappatura dello stato del clima acustico sul territorio regionale e verifica dell'efficacia degli interventi di risanamento	45	45	100,0%	45	45	100,0%
C.2.3 Interventi di accatastamento, controllo e risanamenti degli impianti di radiocomunicazione e degli elettrodotti	0	0	0,0%	0	0	0,0%
C.2.4 Azioni per l'attuazione della normativa in materia di inquinamento elettromagnetico	667	646	96,9%	646	586	90,8%
C.2.5 Interventi per la riduzione della popolazione esposta al gas radioattivo radon e interventi informativi per il pubblico	0	0	0,0%	0	0	0,0%
C.2.6 Monitoraggio della radioattivita' ambientale	28	28	100,0%	28	28	100,0%
C.2.7 Interventi per la riduzione della popolazione esposta all'inquinamento luminoso	0	0	0,0%	0	0	0,0%
C.2.8 Adeguamento normativo in materia di inquinamento acustico	0	0	0,0%	0	0	0,0%
C.2.9 Interventi volti a informare e consultare il pubblico in materia di inquinamento acustico ed elettromagnetico	0	0	0,0%	0	0	0,0%
C.3.1 Interventi volti a verificare l'attuazione delle norme in materia di prevenzione di incidente rilevante	0	0	0,0%	0	0	0,0%
C.3.2 Supporto agli EE.LL. nella predisposizione degli strumenti di pianificazione con opportuni quadri conoscitivi	0	0	0,0%	0	0	0,0%
C.3.3 Azioni inerenti la pianificazione di emergenza attraverso il supporto alle Prefetture nella definizione e nell'attuazione dei Piani di emergenza esterni delle aziende a rischio anche con il coinvolgimento del sistema regionale di Protezione Civile	0	0	0,0%	0	0	0,0%
D.1 Ridurre la produzione di rifiuti. Migliorare il sistema di raccolta differenziata aumentando il recupero e il riciclo; diminuire la percentuale conferita in discarica. Bonificare i siti inquinati	6.953	5.608	80,7%	5.588	4.948	88,5%
D.2.1 Estensione delle reti di Monitoraggio quali-quantitativo di sorveglianza e operativo dei corpi idrici superficiali interni e sotterranei	492	492	100,0%	492	492	100,0%
D.2.2 Interventi per la razionalizzazione e riduzione dei prelievi e per l'incremento del riuso delle acque reflue ai fini industriali, civili e agricoli	5.740	4.340	75,6%	4.340	2.181	50,2%
D.2.3 Interventi per il miglioramento della qualita' del servizio idropotabile sia in relazione alla continuita' e diffusione del servizio che agli aspetti qualitativi della risorsa idrica	22.014	19.238	87,4%	19.238	12.872	66,9%
D.2.4 Estensione e miglioramento della rete fognaria e	84.604	78.751	93,1%	77.751	41.661	53,6%

Oggetto	Dati complessivi (risorse 2011-2026)			Gestione fino al 15/09/2024		
	Assegnazioni regionali	Impegni *	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
del livello di depurazione delle acque reflue prodotte dagli agglomerati urbani e dai comparti industriali						
E.1.1 Realizzazione di una banca dati ambientale regionale unica: attivazione di una Borsa di Studio; creazione di un gruppo di lavoro tecnico interdirezionale con la partecipazione di ARPAT, LAMMA,	18.360	16.210	88,3%	14.905	13.901	93,3%
E.1.2 Realizzazione di una banca dati ambientale regionale unica: potenziamento delle reti regionali di rilevamento dati quantitativi meteo-idrologica, freatimetrica e mareografica	0	0	0,0%	0	0	0,0%
E.1.3 Realizzazione di una banca dati ambientale regionale unica: sviluppare le metodologie di validazione, elaborazione e pubblicazione dei dati acquisiti dalle reti di rilevamento dati quantitativi	993	993	100,0%	993	993	100,0%
E.1.4 Realizzazione di una banca dati ambientale regionale unica: sviluppo delle modalita' di supporto al sistema di protezione civile regionale e nazionale in qualita' di Centro Funzionale Regionale	10	0	0,0%	0	0	0,0%
E.2.1 Ricerca e innovazione. Assegnazione dei contributi pubblici previsti dal PORCREO FESR 2007-2013 Asse 1, Attivita' 1.1 Sostegno alla realizzazione di progetti di ricerca industriale congiunti t	0	0	0,0%	0	0	0,0%
E.2.2 Ricerca e innovazione. Assegnazione di contributi pubblici previsti dal PAR FAS Regione Toscana 2007-2013 PIR 1.1 Lo spazio regionale della ricerca e dell'innovazione	0	0	0,0%	0	0	0,0%
E.2.3 Ricerca e innovazione. Assegnazione di contributi a soggetti pubblici e privati per attività di ricerca, sviluppo e innovazione tecnologica in campo ambientale. Promuovere la ricerca tecnologica	0	0	0,0%	0	0	0,0%
E.3.1 Produzione e consumo sostenibile. Interventi volti a implementare la gestione sostenibile delle aree produttive	28	28	100,0%	28	28	100,0%
E.3.2 Produzione e consumo sostenibile. Interventi volti a favorire l'ecoefficienza e la certificazione ambientale nei cluster	0	0	0,0%	0	0	0,0%
E.3.3 Produzione e consumo sostenibile. Interventi di semplificazione normativa e amministrativa per le imprese certificate	0	0	0,0%	0	0	0,0%
E.3.4 Produzione e consumo sostenibile. Interventi volti a promuovere la spesa verde delle pubbliche amministrazioni	0	0	0,0%	0	0	0,0%
E.3.5 Produzione e consumo sostenibile. Interventi volti a promuovere azioni di governance locale sostenibile attraverso le Agende 21 Locali	0	0	0,0%	0	0	0,0%
E.4.1 Comunicazione. Promozione di buone pratiche in campo ambientale (Premio Toscana ecoefficiente)	57	57	100,0%	57	57	100,0%
E.4.2 Comunicazione. Promozione delle politiche ambientali (Bandi GO GREEN)	102	89	87,8%	89	89	100,0%
E.4.3 Comunicazione. Favorire l'educazione ambientale e alimentare	0	0	0,0%	0	0	0,0%
E.4.4 Azioni di promozione e comunicazione del PAER 2012-2015	699	696	99,6%	696	696	100,0%
TOTALE	**774.903**	**633.919**	**81,8%**	**610.875**	**478.175**	**78,3%**

** Risorse al netto delle economie*

Piano Regionale Integrato Infrastrutture e Mobilità (PRIIM)

Istituito con la LR 55/2011 e approvato dal Consiglio a febbraio 2014, è atto di programmazione integrato in materia di infrastrutture e mobilità (ferrovie, autostrade, porti, aeroporti, interporti, trasporto pubblico locale, viabilità regionale e mobilità ciclabile). Per il 2014-2026 sono programmati e finanziati interventi per oltre 9,8 mld. tra infrastrutture (oltre 1.154 mln.) e servizi di TPL (oltre 8.685 mln.). Entro settembre 2024 risultano impegnati oltre 9,2 mld. di cui oltre 8.415 mln. per il TPL; con le risorse sono stati finanziati interventi per la viabilità, per il TPL (bus e ferrovie), per la mobilità ciclabile, i parcheggi, il trasporto marittimo, i collegamenti ferroviari tra il porto di Livorno, la rete ferroviaria e l'interporto di Guasticce, i collegamenti aerei con l'isola d'Elba, i porti, le vie navigabili (canale Burlamacca e Navicelli). La Giunta ha approvato diverse delibere per l'attuazione del Piano, nonché il primo (marzo 2015), il secondo (giugno 2016), il terzo (giugno 2017), il quarto (giugno 2018), il quinto (settembre 2019), il sesto (luglio 2020), il settimo (novembre 2021) e l'ottavo (novembre 2022) e il nono (novembre 2023) documento di monitoraggio sullo stato di avanzamento e sui risultati raggiunti.

(valori in migliaia di euro)

Oggetto	Dati complessivi (2014-2025)			Gestione fino al 15/09/2024		
	Assegnazioni	Impegni*	Impegni/Assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti/Impegni
1.1.1 Azioni di competenza regionale per l'attuazione delle intese con il Governo in materia di infrastrutture stradali	3.500	3.500	100,0%	1.750	0	0,0%
1.1.2. Completamento a tipologia autostradale del Corridoio tirrenico;E78 Grosseto Fano; rafforzamento dei collegamenti autostradali di lunga percorrenza; valichi; interventi ANAS	9.088	2.088	23,0%	2.088	88	4,2%
1.1.3. Interventi di adeguamento strade regionali - completamento del Programma investimenti viabilità regionale	530.831	394.191	74,3%	381.748	297.792	78,0%
1.1.4. Adeguamento e messa in sicurezza della SGC Firenze-Pisa-Livorno	7.313	5.306	72,6%	5.306	4.329	81,6%
1.2.1. Azioni di competenza regionale per l'attuazione delle intese con il Governo in materia di infrastrutture ferroviarie	0	0	0,0%	0	0	0,0%
1.2.2. Realizzazione e potenziamento dei corridoi ferroviari; sistema Alta Velocità/Alta Capacità	35.000	35.000	100,0%	35.000	27.214	77,8%
1.2.3. Potenziamento rete ferroviaria: miglioramenti tecnologici e funzionali per potenziare e velocizzare il trasporto di passeggeri e merci e potenziamento raccordi ferroviari ai nodi intermodali	17.512	17.511	100,0%	17.511	17.511	100,0%
1.3.1. Monitoraggio opere di interesse statale attraverso APQ; osservatori ambientali; monitoraggio opere di interesse regionale	0	0	0,0%	0	0	0,0%
2.1.1. Sviluppo normative e regolamentazioni specifiche	0	0	0,0%	0	0	0,0%
2.2.1. Riforma TPL su gomma – riprogettazione reti; ATO regionale	4.557.436	4.426.990	97,1%	3.774.774	3.524.108	93,3%
2.2.2. Azioni finalizzate al mantenimento del servizio ferroviario e ulteriore velocizzazione dei servizi ferroviari regionali	3.860.014	3.776.705	97,8%	3.295.429	3.086.923	93,7%
2.3.1. Azioni connesse alla riforma TPL su gomma	5.755	5.755	100,0%	5.755	5.755	100,0%
2.4.1. Azioni sul servizio di trasporto marittimo	234.613	184.634	78,7%	184.634	177.759	96,3%
2.4.2. Azioni finalizzate ai collegamenti aerei con l'isola d'Elba	13.836	11.084	80,1%	11.084	11.084	100,0%
2.5.1. Organizzazione e sistema di valutazione e monitoraggio delle performance dell'offerta TPL	13.964	10.822	77,5%	10.412	9.711	93,3%
3.1.1. Completamento linee 2 e 3 della tramvia fiorentina; realizzazione del people mover a Pisa	3.889	3.889	100,0%	3.889	3.889	100,0%
3.1.2. Integrazione rete tramviaria nella piana fiorentina e verso Bagno a Ripoli; azioni per qualificare i collegamenti metropolitani e ridurre l'inquinamento atmosferico	135.633	93.064	68,6%	80.691	7.216	8,9%
3.1.3. Azioni di sviluppo dell'infrastrutturazione della mobilità urbana, a servizio del trasporto pubblico; qualificazione sosta e intermodalità	16.326	16.326	100,0%	16.326	12.020	73,6%
3.2.1. Finanziamento interventi di miglioramento della sicurezza stradale in ambito europeo e nazionale	22.484	18.522	82,4%	18.176	17.308	95,2%
3.2.2. Collaborazione con lo Stato per azioni nel campo della sicurezza ferroviaria	0	0	0,0%	0	0	0,0%
3.3.1. Azioni di finanziamento per la rete di interesse regionale (mobilità dolce e ciclabile integrata)	66.999	56.840	84,8%	52.927	22.579	42,7%
3.3.2. Azioni per la mobilità ciclabile in ambito urbano	9.319	3.405	36,5%	3.405	2.940	86,3%
3.3.3. Azioni di cofinanziamento piste o itinerari ciclabili che abbiano carattere interregionale e che siano previste almeno negli strumenti di programmazione di livello provinciale	34.872	31.980	91,7%	19.693	6.401	32,5%
4.1.1. Azioni per lo sviluppo dei nodi di interscambio modale	1.304	1.304	100,0%	1.304	1.304	100,0%
4.2.1. Avvio nuovi P.R.P. di Livorno, Piombino e Carrara	128.119	36.789	28,7%	35.089	26.791	76,3%
4.2.2.Interventi per i fondali del porto di Livorno	0	0	0,0%	0	0	0,0%
27. 4.3.1. Attuazione Autorità Portuale Regionale	58.112	50.564	87,0%	47.588	41.306	86,8%

Oggetto	Dati complessivi (2014-2025)			Gestione fino al 15/09/2024		
	Assegnazioni	Impegni*	Impegni/Assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti/Impegni
4.3.2. Azioni di adeguamento per la sicurezza e funzionalità infrastrutture portuali regionali e raggiungimento standard del PIT	8.777	8.761	99,8%	8.761	8.393	95,8%
4.3.3. Azioni per la nautica da diporto	2.289	1.380	60,3%	1.380	1.168	84,6%
4.4.1. Azioni per l'adeguamento e consolidamento delle vie navigabili di interesse regionale	17.150	16.519	96,3%	16.519	16.519	100,0%
4.5.1. Azioni finalizzate all'integrazione degli aeroporti di Pisa e Firenze	24	24	100,0%	24	24	100,0%
4.5.2. Miglioramento e qualificazione offerta infrastrutturale attraverso nuova pista di Firenze e pianificazione di nuovi interventi a sostegno volumi attesi	4.875	4.455	91,4%	4.455	4.455	100,0%
4.5.3. Azioni per miglioramento accessibilità e sostegno collegamenti aerei per Pisa e Firenze	0	0	0,0%	0	0	0,0%
4.6.1. Azioni per il consolidamento di una strategia industriale degli interporti	0	0	0,0%	0	0	0,0%
5.1.1. Azioni per l'innovazione tecnologica e per gli ITS; consolidamento e sviluppo attività Osservatorio Mobilità e Trasporti	19.937	17.678	88,7%	17.112	16.584	96,9%
5.2.1. Attività di promozione, formazione, ricerca per le nuove tecnologie, trasporti sostenibili, mobilità pubblica e riduzione mezzo privato	4.326	3.086	71,3%	2.654	2.518	94,9%
5.3.1. Azioni per la ricognizione e l'integrazione del sistema aeroportuale	532	532	100,0%	532	532	100,0%
TOTALE	**9.839.827**	**9.238.704**	**94,2%**	**8.056.017**	**7.354.220**	**91,3%**

** Risorse al netto delle economie*

Piano sanitario e sociale integrato regionale (PSSIR)

Il PSSIR 2018-2020, come il precedente Piano 2012-2015 (prorogato fino all'approvazione del nuovo PSSIR 2018-2020, avvenuta a ottobre 2019), integra sanità e sociale per perseguire la salute come risorsa, mettendo al centro la persona. Il Piano vuole ricondurre le azioni del sistema socio-sanitario a un approccio focalizzato sulla persona anziché sulla malattia, evolvendo i servizi in rapporto alle nuove conoscenze organizzative, tecniche e professionali. Gli obiettivi di salute sono perseguiti sviluppando azioni per migliorare il contesto di vita e supportare i cittadini nelle scelte individuali.

L'impegno è dare risposte rapide e organizzate per un'assistenza adeguata di sostegno all'autonomia delle persone e delle famiglie; infine sono affrontati sempre di più i bisogni acuti, la cronicità, la disabilità e tutte le condizioni di malattia e marginalità che richiedono risposte integrate, complesse, multidisciplinari e prolungate nel tempo.

A marzo 2024 la Giunta ha approvato l'informativa preliminare al Consiglio regionale del Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale 2024-2026.

Per l'annualità 2024 le risorse complessivamente assegnate ammontano a 8.179 mln., impegnate per oltre il 93%.

(valori in migliaia di euro)

Oggetto	**Dati complessivi (anno 2024)**			**Gestione fino al 15/09/2024**		
	Assegnazioni	**Impegni**	**%**	**Impegni**	**Pagamenti**	**%**
Sicurezza sul lavoro	2.308	312	13,5%	312	312	100,0%
Sanità veterinaria e tutela degli animali	300	300	100,0%	300	60	20,0%
Prevenzione	341.384	341.384	100,0%	341.384	233.153	68,3%
Immigrazione	85	0	0,0%	0	0	0,0%
Lotta alle discriminazioni	10	1	5,9%	1	1	100,0%
Materno infantile	2.702	2.402	88,9%	2.402	1.902	79,2%
Giovani	881	59	6,7%	59	0	0,0%
Oncologia	805	110	13,6%	110	0	0,0%
Non autosufficienza e disabilità	90.160	49.335	54,7%	49.335	28.390	57,5%
Cure primarie – cronicità	348	348	100,0%	348	0	0,0%
Politiche per la famiglia	3.397	3.354	98,7%	3.354	1.372	40,9%
Infanzia e adolescenza	59.599	43.357	72,7%	43.357	31.749	73,2%
Povertà	10.162	8.796	86,6%	8.796	1.722	19,6%

Oggetto	Dati complessivi (anno 2024)			Gestione fino al 15/09/2024		
	Assegnazioni	Impegni	%	Impegni	Pagamenti	%
Sostegno alle vittime di violenza, tratta e sfruttamento	89	31	34,9%	31	31	100,0%
Assistenza ospedaliera	3.039.240	3.038.740	100,0%	3.038.740	2.569.583	84,6%
Accreditamento	1.148	810	70,5%	810	132	16,3%
Assistenza territoriale	3.632.206	3.613.669	99,5%	3.613.669	2.484.915	68,8%
Promozione dell'accessibilità ed eliminazione barriere architettoniche	1.000	0	0,0%	0	0	0,0%
Interventi istituzionali in sanità	327.210	34.198	10,4%	34.198	8.239	24,1%
Funzionamento Enti regionali	270.324	269.681	99,8%	269.681	194.743	72,2%
La rete del Welfare in Toscana (Enti locali, organizzazioni sindacali, terzo settore e altri soggetti)	34.263	12.481	36,4%	12.481	6.383	51,1%
Il ruolo delle farmacie	800	0	0,0%	0	0	0,0%
Ricerca sanitaria	14.189	4.388	30,9%	4.388	1.440	32,8%
Sistema informativo e tecnologie informatiche	10.772	6.835	63,5%	6.835	1.447	21,2%
Formazione	25	12	46,8%	12	0	0,0%
Governo clinico	11.628	11.273	96,9%	11.273	4.352	38,6%
Progetti integrati socio sanitari	2.000	1.417	70,9%	1.417	1.129	79,7%
Trasferimenti a Aziende sanitarie e Enti locali	3.361	245	7,3%	245	95	38,8%
Funzioni amministrative e di gestione	6.548	5.562	85,0%	5.562	4.615	83,0%
Interventi diretti della Regione in sanità	1.100	476	43,3%	476	136	28,6%
Investimenti in ambito sociale	546	0	0,0%	0	0	0,0%
Medicine complementari	500	500	100,0%	500	250	50,0%
Programmi di iniziativa regionale, contributi a favore di privati, a sostegno del terzo settore (FRAS)	1.045	1.045	100,0%	1.045	372	35,6%
Programmi per il coordinamento di azioni sociali, promozione dell'innovazione del sistema dei servizi, integrazione politiche e reti sociali (FNPS)	25.741	25.741	100,0%	25.741	0	0,0%
Seminari, convegni, congressi, studi e ricerche	650	253	39,0%	253	24	9,6%
Servizio civile	8.166	0	0,0%	0	0	0,0%
Sistema trasfusionale	225	1	0,5%	1	0	0,0%
Investimenti sanitari	65.583	60.812	92,7%	60.812	15	0,0%
Contributi all'ARPAT	44.575	29.717	66,7%	29.717	29.717	100,0%
Obiettivi di carattere prioritario del PSN, assistenza sanitaria agli stranieri irregolari, esclusivit del rapporto del personale dirigentedel SSN e altre risorse di Fondo sanitario vincolato	41.225	0	0,0%	0	0	0,0%
Mobilità sanitaria extraregionale	50.000	895	1,8%	895	895	100,0%
Emergenza Covid 19	316	316	100,0%	316	316	100,0%
Promozione cultura e pratica attività motoria	18.260	15.815	86,6%	15.815	499	3,1%
Sport - associazionismo	1.369	0	0,0%	0	0	0,0%
Impiantistica sportiva	6.708	6.358	94,8%	6.358	582	9,1%
Piano nazionale ripresa e resilienza (PNRR)	45.754	44.144	96,5%	44.144	19.658	44,5%
TOTALE	**8.178.710**	**7.635.176**	**93,4%**	**7.635.176**	**5.628.230**	**73,7%**

Altri programmi

Documento operativo per la difesa del suolo 2024, con interventi finanziati dalla L 145/2018 e dalla L 213/2023. Manutenzione ordinaria delle opere classificate in II categoria idraulica.

(valori in migliaia di euro)

Oggetto	Dati complessivi (risorse 2024-2025)			Gestione fino al 15/09/2024		
	Assegnazioni	Impegni	%	Impegni	Pagamenti	%
L 145/2018 - Valdarno Superiore - Intervento di consolidamento del versante località Biforco - II stralcio - lotto di completamento 1a AR0165 Chiusi della Verna AR DODS2022AR165	490	490	100,0%	196	0	0,0%
L 145/2018 - Valdarno Superiore - Intervento di consolidamento del versante località Biforco - III stralcio - lotto di completamento 3a Chiusi della Verna AR DODS2022AR168	107	107	100,0%	43	0	0,0%
L 145/2018 - Valdarno Superiore - Intervento di consolidamento del versante località Biforco - IV stralcio - lotto di completamento 2c Chiusi della Verna AR DODS2022AR169	210	210	100,0%	84	0	0,0%
L 145/2018 - Valdarno Superiore - Interventi di bonifica e consolidamento del dissesto franoso in località San Rocco via Ripa a sud-est del centro storico di Cerreto Guidi - 2 stralcio DODS-FIi0156 Cerreto Guidi FI DODS2022FI0156	316	316	100,0%	126	0	0,0%
L 145/2018 - Toscana Nord - Movimento franoso in località ca' di Tonetto frazione di valenza in comune di Aulla - 1 lotto DODS-MS0162 Aulla MS DODS2022MS0162	300	300	100,0%	120	0	0,0%
L 145/2018 - Toscana Nord - Movimento franoso in località ca' di Tonetto frazione di valenza in comune di Aulla - 2 lotto DODS-MS0162 Aulla MS DODS2022MS0162_2	145	145	100,0%	58	0	0,0%
L 145/2018 - Toscana Nord - Realizzazione muro a monte e regimazione delle acque meteoriche in prossimità della strada comunale per Torsana - DODS-MS0155 Comano MS DODS2022MS0155	73	73	100,0%	29	0	0,0%
L 145/2018 - Toscana Nord - Stabilizzazione,consolidamento, messa in sicurezza idrogeologica terreni dell'abitato di Castello DODS-MS0126 09ir828/g1 Zeri MS DODS2022MS0126	45	45	100,0%	18	0	0,0%
L 145/2018 - Valdarno Superiore - Intervento di bonifica e consolidamento del movimento franoso in località Raggiolo I lotto Ortignano Raggiolo AR DODS2024AR0182	880	880	100,0%	528	0	0,0%
L 145/2018 - Valdarno Superiore - Intervento di adeguamento dell'attraversamento del fosso av10935 sulla strada comunale del Cesto Figline e Incisa Valdarno FI DODS2024FI0201	118	118	100,0%	118	47	0,0%
L 145/2018 - Valdarno Superiore - Interventi di bonifica e consolidamento del dissesto franoso in localitÀ San Rocco via Ripa a sud-est del centro storico di Cerreto Guidi- 1 stralcio esecutivo substralcio 2 Cerreto Guidi FI DODS2021FI0155	304	304	100,0%	122	0	0,0%
L 145/2018 - Toscana Sud - intervento di consolidamento e bonifica del versante posto a nord dell'abitato di Cana tra la via Cana cimitero e la via Cana Castagnolo. II stralcio Roccalbegna GR DODS2024GR0181	422	422	100,0%	169	0	0,0%
L 145/2018 - Valdarno Inferiore - DODS-LI 0046 adeguamento arginatura della sponda in sinistra idraulica del fiume Cecina nel tratto compreso tra il ponte di via Volterra e la foce del fiume e pennello in foce riva sinistra Cecina LI DODS2024LI0046	2.888	2.888	100,0%	1.155	0	0,0%
L 145/2018 - Toscana Nord - Interventi di mitigazione del dissesto idrogeologico lungo la viabilità comunale per Montigiano, con ripristino della funzionalità del drenaggio sui versanti mediante opere di ingegneria	201	201	100,0%	201	0	0,0%

Oggetto	Dati complessivi (risorse 2024-2025)			Gestione fino al 15/09/2024		
	Assegnazioni	Impegni	%	Impegni	Pagamenti	%
naturalistica e interventi di ricostruzione della copertura bos Massarosa LU DODS2024LU0459						
L 145/2018 - Toscana Nord - Intervento di mitigazione del rischio idrogeologico nell'abitato di Camporanda Sillano Giuncugnano LU DODS2024LU0458	495	495	100,0%	198	198	100,0%
L 145/2018 - Toscana Nord - Lavori di messa in sicurezza del muro di sottoscarpa del parcheggio pubblico frazione di Riana e ripristino della scarpata lungo la viabilitÀ pedonale di accesso al centro abitato Fosciandora LU DODS2024LU0399	550	550	100,0%	220	0	0,0%
L 145/2018 - Toscana Nord - Intervento consistente in opere di prevenzione rischio idrogeologico lungo la strada comunale per la frazione Cecina e in prossimità dell'abitato di Cecina nel comune di Fivizzano Fivizzano MS DODS2024MS0189	1.310	1.310	100,0%	524	0	0,0%
L 145/2018 - Toscana Nord - Ricostruzione muro di sostegno abitato di canala e messa in sicurezza versante Tresana MS DODS2024MS0204	430	430	100,0%	172	172	100,0%
L 145/2018 - Toscana Nord - Lavori di mitigazione della pericolosità idrogeologica da eseguirsi nell'area di piano, ove è posta la scuola primaria - completamento Montignoso MS DODS2024MS0205	150	150	100,0%	150	0	0,0%
L 145/2018 - Toscana Nord - Intervento sulla viabilità comunale di Vitiana Coreglia Antelminelli LU DA2014-LU0072	89	89	100,0%	89	0	0,0%
L 145/2018 - Toscana Nord - Intervento di manutenzione straordinaria paratoie impianto idrovoro - Freddanella (LU)- DODS2023LU0003	33	33	100,0%	33	32	98,4%
L 213/2023 Valdarno Superiore Sistemazione idraulica del Rio di Riolo e del Rio della Ripa DODS2022AR0004	485	0	0	0	0	0
L 213/2023 Valdarno Superiore Intervento sul Borro delle Serre Stralcio I Fondazione e consolidamento del muro in pietrame presso il campo sportivo dell?Antella - DODS2023FI0005	519	25	4,8%	25	0	0
L 213/2023 Valdarno Superiore Interventi di chiusura idraulica nel tratto empolese del Fiume Arno DODS2024FI0001	1.300	67	5,1%	67	0	0,0%
L 213/2023 Valdarno Superiore Interventi di mantenimento e adeguamento stabilità dell'Argingrosso a Firenze DODS2024FI0002	1.331	43	3,2%	43	0	0,0%
L 213/2023 Valdarno Inferiore Sostituzione della cateratta FFSS in Loc. Ponte a Egola e sostituzione parapetti in Via Arginale nel Comune di San Miniato DODS2023PI0002	155	139	89,8%	139	0	0,0%
L 213/2023 Valdarno Inferiore Manutenzione straordinaria Fosso San Francesco (Marina di Campo -Sant'Ilario) tratto non ricompreso nel reticolo di gestione DODS2023LI0001	120	101	84,2%	101	0	0,0%
Interventi di manutenzione ordinaria sulle opere classificate in seconda categoria idraulica	8.300	8.300	100,0%	8.300	165	2,0%
TOTALE	**21.766**	**18.231**	**83,8%**	**13.028**	**615**	**4,7%**

Documento operativo per la prevenzione sismica 2024

(valori in migliaia di euro)

Oggetto	Dati complessivi (risorse 2024-2026)			Gestione fino al 15/09/2024		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni/assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti/impegni
Monitoraggio del livello di sismicità nelle aree a maggior rischio sismico	176	0	0,0%	0	0	0,0%
Attività di studio e ricerca sul rischio sismico mediante valutazione delle condizioni di pericolosità e/o degli effetti locali (VEL)	120	0	0,0%	0	0	0,0%
Attività di studio e ricerca sul rischio sismico mediante valutazione delle condizioni di vulnerabilità sismica del	40	0	0,0%	0	0	0,0%

patrimonio esistente						
Incrementi contributi relativi ad interventi di prevenzione sismica sugli edifici pubblici strategici EPS finanziati con precedenti annualità 2010-2016	529	529	100,0%	265	0	0,0%
TOTALE	**865**	**529**	**61,2%**	**265**	**0**	**0,0%**

Documento operativo per il recupero e riequilibrio della fascia costiera

(valori in migliaia di euro)

Oggetto	Dati complessivi (risorse 2016-2024)*			Gestione fino al 15/09/2024		
	Assegnazioni regionali	Impegni**	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
Massa - Recupero e riequilibrio del litorale di Massa fra le foci del Lavello e del Frigido. Indagini e progettazione. DC-1. Toscana Nord	46	46	100,0%	46	46	100,0%
Massa - Ripascimento litorale di Massa a sud del fosso Poveromo e monitoraggio evoluzione costa. Indagini e progettazione - Lavori (2018-2019). DC-2 Toscana Nord	2.629	2.629	100,0%	2.629	2.629	100,0%
Pisa - Difesa e recupero dell'arenile e del sistema difensivo attuale tra fiume Serchio e Bocca d'Arno. Indagini e progettazione. DC-3 Valdarno Inferiore e Costa	125	125	100,0%	125	125	100,0%
Pisa - Sistemazione morfologica del litorale con riconfigurazione del sistema di difesa e ripascimento dell'arenile di Marina di Pisa e Tirrenia. Indagini e progettazione - Lavori (2018-2019). DC-4 Valdarno Inferiore e Costa	763	763	100,0%	763	763	100,0%
Rosignano, Livorno - Ripascimento del tratto tra Pietrabianca e Pontile Vittorio Veneto. Indagini e progettazione. DC-5 Valdarno Inferiore e Costa	182	192	100,0%	192	192	100,0%
Rosignano, Livorno- Sistemazione morfologica della spiaggia di Vada. Indagini e progettazione. DC-6 Valdarno Inferiore e Costa	9	9	100,0%	9	9	100,0%
Cecina e Bibbona, Livorno - Ripascimento e riequilibrio arenile nel tratto a sud del Fosso della Cecinella e monitoraggio evoluzione costa. Indagini e progettazione. DC-7 Valdarno Inferiore e Costa	90	90	100,0%	90	90	100,0%
San Vincenzo, Livorno - Ripascimento dell'arenile di San Vincenzo. Indagini e progettazione. (DC-8) Valdarno Inferiore e Costa	30	30	100,0%	30	30	100,0%
Piombino, Livorno - Sistemazione morfologica della spiaggia di Baratti. Indagini e progettazione - Lavori (2018-2019). DC-9 Valdarno Inferiore e Costa	7	7	100,0%	7	6	85,1%
Piombino, Livorno - Riequilibrio e ripascimento dell'arenile della Costa Est del golfo di Follonica. Indagini e progettazione. DC-10 Toscana Sud	122	122	100,0%	122	122	100,0%
Scarlino, Grosseto - Ripascimento dell'arenile di Scarlino. Indagini eprogettazione. DC-11 Toscana Sud	92	92	100,0%	92	92	100,0%
Castiglione della Pescaia. Grosseto - Recupero e riequilibrio del litorale di Punta Ala. Indagini e progettazione. DC-12 Toscana Sud *	4.161	4.161	100,0%	4.161	4.161	100,0%
Castiglione della Pescaia, Grosseto - Ripascimento e riequilibrio dell'arenile di Castiglione della Pescaia. Indagini e progettazione. DC-13 Toscana Sud	79	79	100,0%	79	79	100,0%
Grosseto - Difesa dall'erosione del cordone dunale e delle aree umide retrostanti del tratto a nord della foce del F. Ombrone. indagini e progettazione. DC-14 Toscana Sud	0	0	0,0%	0	0	0,0%
Orbetello, Grosseto - Recupero e riequilibrio del litorale del Comune di Orbetello - 1 lotto. Indagini e progettazione. DC-15 Toscana Sud	135	135	100,0%	135	135	100,0%
Orbetello, Grosseto - Recupero e riequilibrio del litorale del Comune di Orbetello - Feniglia. Indagini e progettazione. DC-16 Toscana Sud	0	0	0,0%	0	0	0,0%
Livorno - Ripascimento e riequilibrio arenili dell'Isola d'Elba. Indagini e progettazione. DC-17 Valdarno Inferiore e Costa	30	30	100,0%	30	30	100,0%
Marina di Pisa, Pisa - Manutenzione delle spiaggie in ghiaia. Rifiorimento e ripristino scogliere a difesa abitato. MA-1 e MA-2 Valdarno Inferiore e Costa	114	114	100,0%	114	114	100,0%
Indagini per la caratterizzazione dei sedimenti. CAR	0	0	0,0%	0	0	0,0%
Monitoraggio a scala regionale dell'evoluzione della linea di riva. MON 18	225	225	100,0%	225	225	100,0%
Marciana. Tratto Chiessi e Pomonte. Ricarica arenile in ghiaia Chiessi e Pomonte. MA-3	122	122	100,0%	122	122	100,0%
Massa. Primo stralcio funzionale per il litorale di Massa tra le foci del Fosso Lavello e del fiume Frigido. MA-4	234	234	100,0%	234	234	100,0%

Oggetto	Dati complessivi (risorse 2016-2024)*			Gestione fino al 15/09/2024		
	Assegnazioni regionali	Impegni**	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
Ripascimento arenile di San Vincenzo, I lotto. Comune di San Vincenzo. 2018 DC-8 Valdarno inferiore e costa	1.117	1.117	100,0%	1.117	1.069	95,7%
Massa. Intervento di rimodellamento dell'arenile funzionale al recupero e al riequilibrio del litorale di Massa fra le foci del Lavello e del Frigido. Progettazione e lavori. 2018 MA-2 Toscana Nord	65	65	100,0%	65	65	100,0%
Attività di rilievo ed implementazione applicativi - MON 20	110	110	100,0%	110	110	100,0%
Attività di indagine e caratterizzazione - TOR 20	80	80	100,0%	80	80	100,0%
2021-MA-1 Massa - Marina di Massa e zona Ronchi - Riprofilatura della spiaggia	481	481	100,0%	481	481	100,0%
2021-MA-2 Pisa - Marina di Pisa - Riprofilatura della spiaggia	125	125	100,0%	125	125	100,0%
2021-MA-3 Capraia- Isola Punta del Frate - Riprofilatura della spiaggia	17	17	100,0%	17	17	100,0%
2021-MA-4 Rosignano - Marittimo Arenile a sud di Vada - Ripristino dell'arenile	166	166	100,0%	166	166	100,0%
2021-MA-5 Cecina - Gorette e zona Villaggio Francese Club Firenze e Toscana - Ripristino e riprofilatura della spiaggia	143	143	100,0%	143	143	100,0%
2021-MA-6 Portoferraio - Biodola - Riprofilatura della spiaggia	72	72	100,0%	72	72	100,0%
2021-MA-7 Porto Azzurro - Moletto, Mola, Via Vitaliani - Largo Andreani, La Rossa - Riprofilatura della spiaggia	0	0	0,0%	0	0	0,0%
2021-MA-8 Capoliveri - Madonna delle Grazie - Riprofilatura della spiaggia	0	0	0,0%	0	0	0,0%
2021-MA-9 Scarlino - Scarlino - Riprofilatura della spiaggia	104	104	100,0%	104	104	100,0%
2021-MA-10 Castiglione della Pescaia Le Rocchette - Foce F. Bruna - Riprofilatura della spiaggia	552	552	100,0%	552	552	100,0%
2021-MA-11 Orbetello - Tombolo Campo Regio - Riprofilatura della spiaggia	237	237	100,0%	237	237	100,0%
2021-MA-12 Orbetello - Tombolo Giannella - Riprofilatura della spiaggia	238	238	100,0%	238	238	100,0%
2022-MA-1-Massa-Marina di Massa Ronchi-Interventi di riprofilatura sulla costa mediante sedimenti inorganici	660	660	100,0%	660	660	100,0%
2022-MA-2-Pisa-Marina di Pisa-Riprofilatura spiagge di ghiaia	60	60	100,0%	60	0	0,0%
2022-MA-3 - Rosignano Marittimo - Vada - Lavori di riprofilatura degli arenili nel Comune di Rosignano Marittimo - anno 2022	120	120	100,0%	120	120	100,0%
2022-MA-4 - Cecina - Gorette - Ripristino della costa e arginatura dunale a protezione della riserva biogenetica delle Gorette	121	121	100,0%	121	121	100,0%
2022-MA-5 - Cecina -Gorette - Ripristino della costa delle Gorette	81	81	100,0%	81	81	100,0%
2022-MA-6 - Cecina - Marina di Cecina - Ripristino della costa Marina di Cecina	61	61	100,0%	61	61	100,0%
2022-MA-7 - San Vincenzo - San Vincenzo - Intervento di riprofilatura dell'arenile demaniale a nord del porto turistico - anno 2022	43	43	100,0%	43	0	0,0%
2022-MA-8 - Campo nell'Elba - Marina di Campo - Lavori di ripristino di porzioni della spiaggia di Marina di Campo	55	55	100,0%	55	0	0,0%
2022-MA-9 - Portoferraio - Biodola e Scaglieri-Intervento di riprofilatura delle spiagge di Biodola e Scaglieri con sedimenti marini dragati dai fondali antistanti	0	0	0,0%	0	0	0,0%
2022-MA-10 - Follonica - Senzuno - Opere di manutenzione delle barriere a mare in localitÃ Senzuno	441	441	100,0%	441	441	100,0%
2022-MA-11 - Scarlino - Intervento di ripristino dell'arenile di Scarlino - anno 2022	157	157	100,0%	157	157	100,0%
2022-MA-12 - Orbetello - Tombolo della Feniglia - Riprofilatura dell'arenile della Feniglia con sedimenti marini	230	230	100,0%	230	230	100,0%
2022-DC-1 - Massa - Marina di Massa Ronchi. Manutenzione efficienza pennelli F. Magliano Poveromo. Toscana Nord	219	219	100,0%	219	29	13,2%
2022-DC-2 - Rosignano Marittimo - Pietrabianca. Progettazione esecutiva del ripascimento protetto arenile Pietrabianca. Valdarno Inferiore	0	0	0,0%	0	0	0,0%
2022-DC-3 - Cecina - Sud Fosso Cecinella. Ripascimento e riequilibrio arenile nel tratto a sud del Fosso della Cecinella 2 fase. Valdarno Inferiore	2.300	2.300	100,0%	2.300	150	6,5%
2022-DC-4 - Orbetello - Tombolo Campo Regio. Recupero e riequilibrio del litorale del Comune di Orbetello - 2 fase completamento zona Nord. Toscana Sud	2.500	2.500	100,0%	2.500	150	6,0%
2022-DC-5 - Massa- Foce F. Frigido. Progettazione esecutiva dell'adeguamento area litoranea alla foce del F. Frigido.	135	135	100,0%	135	20	14,8%

Oggetto	Dati complessivi (risorse 2016-2024)*			Gestione fino al 15/09/2024		
	Assegnazioni regionali	Impegni**	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
Toscana Nord						
2022-DC-6 - Scarlino. Progettazione esecutiva del ripascimento protetto dell'arenile di Scarlino. Toscana Sud	150	150	100,0%	150	30	20,0%
2023-MA-03 - Campo nell'Elba - Lavori di riprofilatura della spiaggia di Marina di Campo mediante dragaggio di sedimenti marini prospicienti l'area portuale nel comune di Campo nell'Elba	145	145	100,0%	145	0	0,0%
2023-MA-04 - Follonica - Manutenzione della barriera soffolta tratto tra ex colonia marina a confine comunale Sud	425	425	100,0%	425	311	73,0%
2023-MA-05 - Campo nell'Elba - Lavori di riprofilatura della spiaggia di Seccheto	105	105	100,0%	105	0	0,0%
2023-MA-06 - Scarlino - Ripristino del litorale di Scarlino	171	171	100,0%	171	171	100,0%
2023-MA-07 - Rosignano Marittimo - Riprofilatura degli arenili del Comune di Rosignano Marittimo	230	230	100,0%	230	206	89,6%
2023-MA-10 - Capalbio - Manutenzione arenili anno 2023	186	186	100,0%	186	186	100,0%
2023-MA-11 - Marina di Pisa - Riprofilatura spiagge ghiaia	29	29	100,0%	29	0	0,0%
2023-MA-12 - Orbetello - Interventi di manutenzione, ripristino e rimodellamento	494	494	100,0%	494	494	100,0%
2023-MA-17 - Pisa - Manutenzione straordinaria scogliere a Marina di Pisa	100	100	100,0%	100	0	0,0%
2023-MA-18 - Massa - Interventi di riprofilatura della spiaggia con sedimenti geologici inorganici zona Ronchi	500	500	100,0%	500	200	40,0%
2023-MA-19 - Vecchiano - Operazioni di ripristino dell'arenile	34	34	100,0%	34	34	100,0%
2023-MA-20 - Follonica - Ripristino arenile Follonica	30	30	100,0%	30	30	100,0%
2023-MA-22 - Castiglione della Pescaia - Riprofilatura straordinaria tratti spiaggia Rocchette-Punta Capezzolo	433	433	100,0%	433	433	100,0%
2024-MA-01 - Pisa - Riprofilatura spiagge di ghiaia località Marina di Pisa - Valdarno Inferiore	30	30	100,0%	30	0	0,0%
2024-MA-02 - Vecchiano - Intervento di riprofilatura - Toscana Nord	61	61	100,0%	61	0	0,0%
2024-MA-03 - Pisa - Manutenzione straordinaria delle scogliere emerse a protezione dell'abitato di Marina di Pisa tra Piazza Sardegna ed il bagno Foresta, Comune di Pisa - Valdarno Inferiore	100	100	100,0%	100	0	0,0%
2024-MA-04 - Pisa - Riprofilatura della spiaggia con sedimenti marini nella zona delimitata dalla cella soffolta "Milano" tra Marina di Pisa e Tirrenia - Valdarno Inferiore	100	100	100,0%	100	0	0,0%
2024-MA-05 - Marciana - Riprofilatura spiaggia di S.Andrea - Valdarno Inferiore	72	72	100,0%	72	0	0,0%
2024-MA-06 - Marciana - Ricarica da terra delle spiagge di Pomonte e Chiessi - Valdarno Inferiore	98	98	100,0%	98	0	0,0%
2024-MA-07 - Scarlino - Ripristino del litorale di Scarlino - Toscana Sud	200	200	100,0%	200	0	0,0%
2024-MA-08 - Capalbio - Riprofilatura 2024 - Toscana Sud	100	100	100,0%	100	0	0,0%
2024-MA-09 - Follonica - Manutenzione dell'arenile di Follonica 2024 - Toscana Sud	100	100	100,0%	100	35	34,8%
2024-MA-10 - San Vincenzo - Riprofilatura arenili tra il Porto Turistico e il Fosso delle Rozze ? LOTTO 1 - Valdarno Inferiore	50	50	100,0%	50	0	0,0%
2024-MA-11 - Massa - Interventi di riprofilatura della spiaggia con sedimenti geologici inorganici - Toscana Nord	699	699	100,0%	699	0	0,0%
2024-MA-12 - San Vincenzo - Riprofilatura arenili tra il Fosso Renaione e il Fosso delle Prigioni - LOTTO 2 - Valdarno Inferiore	50	50	100,0%	50	0	0,0%
2024-MA-13 - San Vincenzo - Riprofilatura arenili tra Via Abruzzo e Via Tridentina - LOTTO 3 - Valdarno Inferiore	50	50	100,0%	50	0	0,0%
2024-MA-14 - San Vincenzo - Riprofilatura arenili tra il Fosso delle Rozze e il limite amministrativo nord - LOTTO 4 - Valdarno Inferiore	50	50	100,0%	50	0	0,0%
2024-MA-15 - San Vincenzo - Riprofilatura arenili tra il Fosso Botro ai Marmi e Riva degli Etruschi - LOTTO 5 - Valdarno Inferiore	50	50	100,0%	50	0	0,0%
2024-MA-16 - Portoferraio - riprofilatura arenili porzione settentrionale Biodola e porzione meridionale Scaglieri - Valdarno Inferiore	206	206	100,0%	206	0	0,0%
2024-MA-17 - Cecina - Manutenzione e ripristino dell?arenile della costa delle Gorette - Valdarno Inferiore	149	149	100,0%	149	0	0,0%
2024-MA-18 - Rosignano Marittimo - Riprofilatura degli arenili del comune di Rosignano Marittimo - anno 2024 - Valdarno Inferiore	125	125	100,0%	125	0	0,0%

Oggetto	Dati complessivi (risorse 2016-2024)*			Gestione fino al 15/09/2024		
	Assegnazioni regionali	Impegni**	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
2024-MA-19 - Rosignano Marittimo - Riprofilatura dell'arenile della baia del Quercetano - Valdarno Inferiore	140	140	100,0%	140	0	0,0%
2024-MA-20 - Follonica - Manutenzione della barriera antistante il Bagno Oasi e dei pennelli antistanti il Villaggio The Sense - Toscana Sud	250	250	100,0%	250	89	35,7%
2024-MA-22 - Castiglione della Pescaia - Riprofilatura straordinaria tratti spiaggia Rocchette Punta Capezzolo - Toscana Sud	350	350	100,0%	350	0	0,0%
TOTALE	**25.953**	**25.953**	**100,0%**	**25.953**	**17.102**	**65,9%**

** Considerando che l'intervento a Punta Ala è stato finanziato utilizzando economie del PAR FSC 2007-2013*
** *Risorse al netto delle economie*

Geotermia in Toscana 2024

(valori in migliaia di euro)

Oggetto	Dati complessivi (risorse 2024)			Gestione fino al 15/09/2024		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
Ripartizione del Fondo geotermico tra i Comuni geotermici	4.613	4.136	89,7%	4.136	1.280	30,9%
Attività di monitoraggio della qualità dell'aria nelle aree geotermiche svolta da ARPAT	200	200	100,0%	200	200	100,0%
Protocollo sperimentale area di Sesta	0	0	0,0%	0	0	0,0%
Finanziamento Accordi di collaborazione scientifica in campo geotermico	0	0	0,0%	0	0	0,0%
TOTALE	**4.813(*)**	**4.336**	**90,1%**	**4.336**	**1.480**	**34,1%**

(*) A questo importo vanno aggiunti ulteriori 3,2 mln. circa che al momento non sono ripartibili tra i singoli interventi

Documento operativo annuale per la conservazione e valorizzazione del patrimonio naturalistico toscano – Anno 2024

(valori in migliaia di euro)

Oggetto	Dati complessivi (risorse 2024-2026)			Gestione fino al 15/09/2024		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
Promozione/Strumenti di gestione delle Riserve	100	35	34,9%	35	24	68,8%
Convenzioni Riserve	696	397	57,0%	368	294	80,0%
Gestione fauna selvatica nelle Riserve (compresa gestione danni)	460	15	3,3%	15	15	100,0%
Biodiversità	183	0	0,0%	0	0	0,0%
TOTALE	**1.439**	**447**	**31,0%**	**418**	**333**	**79,8%**

Gestione integrata della Laguna di Orbetello anno 2024

(valori in migliaia di euro)

Oggetto	Dati complessivi (risorse 2024)			Gestione fino al 15/09/2024		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
Gestione ordinaria della Laguna di Orbetello	954	765	80,2%	765	290	38,0%
Gestione emergenza Laguna di Orbetello	350	0	0,0%	0	0	0,0%
Monitoraggio ambientale della Laguna di Orbetello	166	0	0,0%	0	0	0,0%
TOTALE	**1.470**	**765**	**52,0%**	**765**	**290**	**38,0%**

Fondo integrazione canoni di locazione - anno 2024 (risorse di ottobre 2024)

(valori in migliaia di euro)

Oggetto	Dati complessivi			Gestione fino al 04/10/2024		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
Comuni della Provincia di Arezzo	131	131	100,0%	131	131	100,0%
Comuni della Città metropolitana di Firenze	639	639	100,0%	639	639	100,0%
Comuni della Provincia di Grosseto	139	139	100,0%	139	139	100,0%
Comuni della Provincia di Livorno	264	264	100,0%	264	264	100,0%
Comuni della Provincia di Lucca	230	230	100,0%	230	230	100,0%
Comuni della Provincia di Massa-Carrara	112	112	100,0%	112	112	100,0%
Comuni della Provincia di Pisa	275	275	100,0%	275	275	100,0%
Comuni della Provincia di Prato	112	112	100,0%	112	112	100,0%

Comuni della Provincia di Pistoia	193	193	100,0%	193	193	100,0%
Comuni della Provincia di Siena	136	136	100,0%	136	136	100,0%
TOTALE	**2.230**	**2.230**	**100,0%**	**2.230**	**2.230**	**100,0%**

Misure urgenti per l'emergenza abitativa e per il mercato delle costruzioni. Programma di recupero

(valori in migliaia di euro)

Oggetto	Dati complessivi (risorse 2015-2023)			Gestione fino al 15/09/2024		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
Provincia di Arezzo	3.146	3.146	100,0%	3.146	3.146	100,0%
Città Metropolitana di Firenze	14.751	14.751	100,0%	14.751	14.751	100,0%
Provincia di Grosseto	2.090	2.090	100,0%	2.090	2.090	100,0%
Provincia di Livorno	5.290	5.290	100,0%	5.290	5.290	100,0%
Provincia di Lucca	3.156	3.156	100,0%	3.156	3.156	100,0%
Provincia di Massa Carrara	2.295	2.295	100,0%	2.295	2.295	100,0%
Provincia di Pisa	4.362	4.362	100,0%	4.362	4.362	100,0%
Provincia di Pistoia	2.139	2.139	100,0%	2.139	2.139	100,0%
Provincia di Prato	1.477	1.477	100,0%	1.477	1.477	100,0%
Provincia di Siena	2.093	2.093	100,0%	2.093	2.093	100,0%
TOTALE	**40.801**	**40.801**	**100,0%**	**40.801**	**40.801**	**100,0%**

Interventi speciali di recupero e incremento del patrimonio di edilizia residenziale pubblica in aree ad alta criticità abitativa

(valori in migliaia di euro)

Oggetto	Dati complessivi (risorse 2012-2022)			Gestione fino al 15/09/2024		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
Intervento del LODE di Empoli. 7 alloggi nell'ex scuola Cambiano a Castelfiorentino; 18 alloggi nel Comune di Montaione; 12 alloggi e servizi a Fucecchio; 4 alloggi a Vinci (revocato), nuovi alloggi a Certaldo, 11 alloggi ad Empoli	3.492	3.492	100,0%	3.492	3.204	91,8%
Firenze. Riqualificazione urbanistica del complesso ERP di via Torre degli agli	20.000	20.000	100,0%	20.000	17.228	86,1%
Grosseto. Nuova costruzione di 42 alloggi e demolizione di 28 alloggi	5.700	5.700	100,0%	5.700	300	5,3%
Livorno. Realizzazione di 60 alloggi in via Giordano Bruno	8.500	8.500	100,0%	8.500	0	0,0%
Provincia di Lucca. Acquisto di alloggi disponibili da destinare ad ERP a Castelnuovo Garfagnana	1.601	1.601	100,0%	1.601	1.601	100,0%
Massa Carrara. 31alloggi in via Pisacane	2.500	2.500	100,0%	2.500	2.250	90,0%
Provincia di Pisa. 33 alloggi nel quartiere S. Ermete a Pisa. 1 alloggio a Castellina Marittima	12.543	12.543	100,0%	11.500	5.869	51,0%
Provincia di Prato. Realizzazione di 62 alloggi a Prato e 15 a Montemurlo - Acquisto di 7 alloggi a Prato da destinare a ERP	13.500	13.500	100,0%	13.500	12.246	90,7%
Pistoia. 24 alloggi ERP, 24 alloggi di edilizia agevolata e demolizione di edifici esistenti	0	0	0,0%	0	0	0,0%
Siena. Realizzazione di 33 alloggi in viale Bracci	0	0	0,0%	0	0	0,0%
TOTALE	**67.836**	**67.836**	**100,0%**	**66.793**	**42.698**	**63,9%**

Manutenzione straordinaria degli edifici e/o alloggi ERP

(valori in migliaia di euro)

Oggetto	Dati complessivi (risorse 2020-2022)			Gestione fino al 15/09/2024		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
Provincia di Arezzo	1.804	1.804	100,0%	1.804	1.804	100,0%
Città Metropolitana di Firenze	8.174	8.174	100,0%	8.174	8.174	100,0%
Provincia di Grosseto	1.699	1.699	100,0%	1.699	1.570	92,4%
Provincia di Livorno	4.965	4.965	100,0%	4.965	4.965	100,0%
Provincia di Lucca	2.369	2.369	100,0%	2.369	2.369	100,0%
Provincia di Massa Carrara	1.988	1.988	100,0%	1.988	1.833	92,2%
Provincia di Pisa	3.355	3.355	100,0%	3.355	3.094	92,2%
Provincia di Prato	1.034	1.034	100,0%	1.034	1.034	100,0%
Provincia di Pistoia	1.155	1.155	100,0%	1.155	1.065	92,2%
Provincia di Siena	1.458	1.458	100,0%	1.458	1.458	100,0%
TOTALE	**28.000**	**28.000**	**100,0%**	**28.000**	**27.365**	**97,7%**

Contributi ordinari ad enti e agenzie regionali (anno 2024)

(valori in migliaia di euro)

Oggetto	Dati complessivi (anno 2024)			Gestione fino al 15/09/2024		
	Assegnazioni	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
ARPAT	44.575	29.717	66,70%	29.717	29.717	100,00%
IRPET	2.750	1.375	50,00%	1.375	1.375	100,00%
Ente Parco Maremma	1.483	1.483	100,00%	1.483	1.187	80,00%
Ente Parco Migliarino San Rossore	1.483	1.483	100,00%	1.483	1.187	80,00%
Ente Parco Alpi Apuane	1.483	1.483	100,00%	1.483	1.187	80,00%
Azienda DSU	15.415	15.415	100,00%	15.415	12.515	81,20%
ARTEA	1.250	1.250	100,00%	1.250	1.250	100,00%
Agenzia Regionale di Sanità	3.415	3.415	100,00%	3.415	1.708	50,00%
Toscana Promozione	1.750	1.750	100,00%	1.750	1.200	68,60%
LaMMa	2.080	2.080	100,00%	2.080	1.248	60,00%
Ente Terre regionali toscane	500	500	100,00%	500	0	0,00%
Autorità portuale regionale	1.475	1.475	100,00%	1.475	800	54,20%
ARTI - Agenzia regionale per l'impiego	25.101	23.739	94,60%	23.739	11.859	50,00%
TOTALE	**102.762**	**85.165**	**82,90%**	**85.165**	**65.231**	**76,60%**

Nella voce contributi ordinari sono compresi i contributi di funzionamento e in alcuni casi i contributi per i programmi di attività

Immobili regionali

(valori in migliaia di euro)

Oggetto	Dati complessivi (2024 - 2026)			Gestione fino al 15/09/2024		
	Assegnazioni	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Impegni / assegnazioni
Complesso immobiliare Fortezza da Basso - lavori di recupero, riqualificazione e ammodernamento	1.506	0	0,0%	0	0	0,0
Immobile Mc Cafè¨, caselli idraulici ed altri immobili di proprietà regionale non sedi di ufficio - interventi di recupero e adeguamento funzionale	540	262	48,5%	241	93	0,4
Villa Fabbricotti - lavori di adeguamento	1.710	0	0,0%	0	0	0,0
Scuola cani guida per ciechi - lavori di manutenzione straordinaria e di ristrutturazione di Villa Martini	1.850	0	0,0%	0	0	0,0
Villa Poggi - lavori di ristrutturazione	450	316	70,2%	316	0	0,0
Centro direzionale di Novoli - riqualificazione e ampliamento	41.186	2.662	6,5%	1.872	0	0,0
Uffici dell'ex Meyer e di altre proprietà regionali - riqualificazione ed ampliamento	16.450	1.175	7,1%	931	60	0,1
Contributo a favore dell'Azienda USL Toscana Nord - Ovest per lavori di ristrutturazione e messa a norma dell'immobile situato a Lucca in via Bianchini 12	760	0	0,0%	0	0	0,0
Immobili appartenente al patrimonio regionale non sede di uffici - lavori di manutenzione straordinaria	1.430	273	19,1%	273	17	0,1
TOTALE	**65.882**	**4.688**	**7,1%**	**3.633**	**169**	**0,0**

Immobili dei Comuni e di altri enti

(valori in migliaia di euro)

Oggetto	Dati complessivi (2024 - 2026)			Gestione fino al 15/09/2024		
	Assegnazioni	Impegni	Impegni/ assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Impegni/ assegnazioni
Mercato dei fiori di Pescia (COMICENT) - Realizzazione dei lavori di messa in sicurezza	1150	1.150	100,0%	1.150	0	0,0%
Comune di San Casciano val di Pesa - ristrutturazione uffici del Comune	800	800	100,0%	600	400	66,7%
Comune di Pelago - ristrutturazione uffici del Comune	350	350	100,0%	350	0	0,0%
Comune di Capoliveri - realizzazione di un canile comprensoriale all'isola dell'Elba	600	600	100,0%	300	60	20,0%
Comune di Vicopisano - riqualificazione urbana	100	100	100,0%	100	0	0,0%

dell'abitato di Uliveto Terme						
Comune di San Gimignano - rifunzionalizzazione dell'ex carcere di San Domenico. Realizzazione parcheggio e parco tematico urbano	558	558	100,0%	392	0	0,0%
Comune di Castelfranco Piandisco - realizzazione di interventi di mitigazione del rischio idraulico	500	500	100,0%	500	250	50,0%
Comune di Piazza al Serchio - recupero dell'edificio ex scuole medie ad uso co-residenza	318	0	0,0%	0	0	0,0%
Comune di Aulla - ricostruzione e riqualificazione del salone polifunzionale del Comune	1500	0	0,0%	0	0	0,0%
Comune di Aulla - realizzazione di una struttura di collegamento funzionale tra la palestra ed il plesso scolastico scuole medie "Dante Alighieri"	200	0	0,0%	0	0	0,0%
Parrocchia di San Silvestro del comune di Barberino di Mugello - interventi di ripristino post sisma della chiesa di Santa Maria a Vigesimo	350	350	100,0%	154	154	100,0%
Comune di Capalbio - realizzazione interventi di riqualificazione dell'anfiteatro del Leccio	1000	1.000	100,0%	500	100	20,0%
Comune di Bagnone - interventi di adeguamento dell'edificio sede della caserma dei carabinieri	520	520	100,0%	260	52	20,0%
Comune di Rapolano Terme - realizzazione di un nuovo collegamento viario e piazza	400	400	100,0%	300	0	0,0%
Comune di Sestino - realizzazione loculi presso il cimitero di Colcellalto	26	26	100,0%	26	13	50,0%
Comune di Borgo a Mozzano - riqualificazione urbana delle frazioni di Gioviano, Corsagna, Partigliano e Anchiano e rigenerazione delle pavimentazioni storiche in selciato	300	300	100,0%	300	150	50,0%
Unione montana dei Comuni del Mugello - interventi di efficientamento energetico da realizzarsi presso il Centro Carni Comprensoriale	150	150	100,0%	75	75	100,0%
Comune di Abbadia San Salvatore - lavori di demolizione dell'istituto comprensivo Leonardo da Vinci	500	500	100,0%	500	250	50,0%
Comune di Marciana Marina - riqualificazione area interna al centro abitato mediante realizzazione di un parcheggio pubblico	500	0	0,0%	0	0	0,0%
Comune di Camaiore - lavori di demolizione e ricostruzione dell'immobile ex 'Arlecchino' e riqualificazione piazze Castruccio Castracani e Giuseppe Vecoli	3500	3.500	100,0%	1.000	350	35,0%
Comune di Porcari - interventi di adeguamento dell'edificio sede della caserma dei carabinieri	1000	0	0,0%	0	0	0,0%
Comune di Chiusi - manutensione straordinaria dello stadio comunale Fabio Frullini	400	400	100,0%	400	200	50,0%
Comune di Firenze - riqaulificazione strutture per anziani presso il Torrino di Santa Rosa	600	0	0,0%	0	0	0,0%
Unione di Comuni montani Appennino pistoiese - interventi di recupero del complesso immobiliare Casetta Pulledrari (FSC 2021/2027)	741	741	100,0%	0	0	0,0%
Azienda DSU Toscana - intervento di rifunzionalizzazione del complesso di Santa Apollonia (FSC 2021/2027)	100	100	100,0%	0	0	0,0%
Comune di Pistoia - costruzione nuovo complesso sportivo area Pallavicini (FSC 2021/2027)	2160	2.160	100,0%	0	0	0,0%
Comune di Pistoia - intervento di completamento impianto di climatizzazione del palazzetto dello sport Palacarrara (FSC 2021/2027)	675	675	100,0%	0	0	0,0%
Comune di Pieve Santo Stefano - lavori di consolidamento e ristrutturazione torre civica cittadina con parte caserma dei carabinieri (FSC 2021/2027)	600	600	100,0%	0	0	0,0%
Comune di Montecarlo - lavori di restauro al palazzo Pellegrini Carmignani (FSC 2021/2027)	690	690	100,0%	30	0	0,0%
Comune di Loro Ciuffenna - realizzazione di un campo da calcio a 5 in localitÃ Malva (FSC 2021/2027)	140	140	100,0%	0	0	0,0%
Comune di Terranuova Bracciolini - realizzazione di un parcheggio a servizio del cimitero di Persignano - Malva (FSC 2021/2027)	135	135	100,0%	0	0	0,0%
Comune di Abetone Cutigliano - intervento di rigenerazione urbana della struttura turistico ricettiva Rondo Priscilla lotto 1 a Cutigliano (FSC	650	650	100,0%	0	0	0,0%

2021/2027)						
Comune di Molazzana - intervento di riqualificazione casa museo Maraini alla Pasquigliora centro parco culturale Le Apuane di Fosco Maraini (FSC 2021/2027)	1043	1.043	100,0%	0	0	0,0%
Comune di Piombino - ristrutturazione asse centro cittÃ da piazza Cappelletti a via Fucini (FSC 2021/2027)	3100	3.100	100,0%	200	0	0,0%
Comune di Monterchi - valorizzazione patrimonio di Monterchi e Caprese Michelangelo - oltre il genio - gen. rinascimento (FSC 2021/2027)	700	700	100,0%	0	0	0,0%
Comune di San Godenzo - riqualificazione porzione del palazzo del Campana in San Godenzo e area verde pubblico del parco del lago in Londa (FSC 2021/2027)	240	240	100,0%	0	0	0,0%
Comune di Firenze - rifunzionalizzazione del sottoattraversamento del fiume Arno - pescaia di San NiccolÃ² (FSC 2021/2027)	490	490	100,0%	110	0	0,0%
Comune di Firenze - Gualchiere di Remole e cinta fortificata a San Frediano (FSC 2021/2027)	0	0	0,0%	0	0	0,0%
Comune di Firenze - Palestra via Gemignani, Palestra San Salvi e Velodromo Cascine (FSC 2021/2027)	0	0	0,0%	0	0	0,0%
TOTALE	**26.786**	**22.668**	**84,6%**	**7.247**	**2.054**	**28,3%**

LINEE DI INDIRIZZO PER LE RICOGNIZIONI E I PIANI DI RAZIONALIZZAZIONE DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI DAGLI ENTI TERRITORIALI (ART. 20 D.LGS. N. 175/2016)

ANNO 2025

INDICE

01. SCHEDA ANAGRAFICA
02. RICOGNIZIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE
02.01. Ricognizione delle società a partecipazione diretta
02.02. Ricognizione delle società a partecipazione indiretta
02.03. Grafico delle relazioni tra partecipazioni
03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA (T.U.S.P.)
03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 1, 4 e 26)
03.02. Condizioni art. 20 co. 2
04. MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI DI RAZIONALIZZAZIONE
05. AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE
05.01. Contenimento costi
05.02. Cessione/Alienazione quote
05.03. Liquidazione
05.04. Riepilogo
06. ELENCO MOTIVAZIONI

LINEE GUIDA PER LE RICOGNIZIONI E I PIANI DI RAZIONALIZZAZIONE DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI DAGLI ENTI TERRITORIALI (ART. 20 D.LGS. N. 175/2016)

01. SCHEDA ANAGRAFICA

Tipologia Ente: Regione/Provincia autonoma

Denominazione Ente: TOSCANA

Codice fiscale dell'Ente: 01386030488

L'ente ha effettuato la revisione straordinaria ai sensi dell'art. 24, d.lgs. n. 175/2016 SI

Dati del referente/responsabile per la compilazione del piano

Dirigente Settore Società partecipate – Enti dipendenti

Nome: Anna

Cognome: Guiducci

Recapiti:

Indirizzo: Firenze, via di Novoli 26

Telefono: 055/4384615

Fax:

Posta elettronica: anna.guiducci@regione.toscana.it

02. RICOGNIZIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE AL 31/12/2023

Se l'ente partecipa al capitale di una società sia direttamente sia indirettamente, compilare sia la scheda 02.01. sia la scheda 02.02.

02.01. Ricognizione delle società a partecipazione diretta al 31/12/2023

Progressivo A	Codice fiscale società B	Denominazione società C	Anno di costituzione D	Stato E	Anno di inizio della procedura F	% Quota di partecipazione G	Attività svolta H	Partecipazione di controllo I	Società in house J	Quotata (ai sensi del d.lgs. n. 175/2016) K	Holding pura L
Dir_1	04335220481	Agenzia Regionale Recupero Risorse Spa	1991	Attiva		100,00	Elaborazione politiche per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati. Controllo e verifica degli impianti termici e degli APE	SI	SI	NO	NO
Dir_2	01817930488	Alatoscana Spa	1992	Attiva		51,05	Gestione dell'aeroporto dell'Elba	SI	NO	NO	NO
Dir_3	00212970511	Arezzo Fiere e Congressi Srl	1975	Attiva		36,81	Gestione strutture polo espositivo aretino	NO	NO	NO	NO
Dir_4	02622940233	Banca Popolare Etica Scpa	1995	Attiva		0,0285	Raccolta del risparmio ed esercizio del credito. La società si propone di gestire le risorse finanziarie di famiglie, persone, organizzazioni, società di ogni tipo ed enti, orientando i loro risparmi e disponibilità verso la realizzazione di iniziative socio-economiche che perseguano finalità sociali e che operino nel pieno rispetto della dignità umana e della natura	NO	NO	NO	NO
Dir_5	05344720486	CET - Società Consortile Energia Toscana sarl	2003	Attiva		0,50	Perseguire la razionalizzazione dell'uso dell'energia allo scopo del più corretto impiego delle risorse naturali in armonia con la protezione dell'ambiente dall'inquinamento derivante dai residui della combustione; promuovere le iniziative finalizzate all'ottimizzazione dei costi di approvvigionamento energetico e dei consumi erogati in favore dei soci	NO	NO	NO	NO
Dir_6	01062640485	Fidi Toscana Spa	1975	Attiva		49,4091	Agevolare l'accesso al credito a medio e lungo termine, al factoring e al leasing da parte delle imprese di minori dimensioni, prestando garanzia, assumendo partecipazioni di minoranza e/o prestiti obbligazionari, concedendo prestiti partecipativi e assumendo partecipazioni di minoranza e/o prestiti obbligazionari in imprese di minori dimensioni costituite in forma di società di capitali. La società presta inoltre la propria consulenza per assistere le imprese di minori dimensioni nella ricerca e organizzazione di forme di finanziamento funzionali ai loro progetti	SI	NO	NO	NO
Dir_7	04933280481	Firenze Fiera Spa	1998	Attiva		31,95	Attività fieristica e congressuale, di promozione economica e sociale ed ogni altra attività ad essa affine, strumentale o di supporto	NO	NO	NO	NO
Dir_8	00207170457	Internazionale Marmi e Macchine Carrarafiere Spa	1978	Attiva		36,40	Promozione della pietra naturale e delle relative tecnologie. Favorire i consumi di materiali lapidei con programmi, azioni ed iniziative rivolti in modo particolare al mondo degli architetti	SI	NO	NO	NO
Dir_9	05127870482	Italcertifer Spa	2001	Attiva		11,00	Certificazione di componenti e sottosistemi per l'interoperabilità ferroviaria in qualità di organismo certificatore	NO	NO	NO	NO
Dir_10	00882050495	Interporto Toscano "A.Vespucci" Livorno-Guasticce Spa	1987	Attiva		18,168	Gestione dell'interporto “A. Vespucci” di Livorno	SI	NO	NO	NO
Dir_11	03447690482	Interporto Toscana Centrale Spa	1983	Attiva		12,51	Intermobilità ferro-gomma delle merci con il terminal ferroviario	NO	NO	NO	NO
Dir_12	00950780536	Società Esercizio Aeroporto Maremma - SEAM Spa	1989	Attiva		7,08	Gestione dell'aeroporto civile di Grosseto	NO **(nota 1)**	NO	NO	NO

Progressivo A	Codice fiscale società B	Denominazione società C	Anno di costituzione D	Stato E	Anno di inizio della procedura F	% Quota di partecipazione G	Attività svolta H	Partecipazione di controllo I	Società in house J	Quotata (ai sensi del d.lgs. n. 175/2016) K	Holding pura L
Dir_13	00566850459	Sviluppo Toscana Spa	1991	Attiva		100,00	Gestione e controllo dei fondi per la concessione di finanziamenti, incentivi, agevolazioni, contributi ed ogni altro tipo di beneficio regionale, nazionale e comunitario alle imprese e agli enti pubblici	SI	SI	NO	NO
Dir_14	00381680503	Terme di Casciana Spa in liquidazione	1963	Sono in corso procedure di liquidazione volontaria o scioglimento	2018	75,66	Gestione immobiliare delle Terme di Casciana	SI	NO	NO	NO
Dir_15	00423030584	Terme di Chianciano Immobiliare Spa in liquidazione	1961	Sono in corso procedure di liquidazione volontaria o scioglimento	2018	73,81	Gestione immobiliare delle Terme di Chianciano	SI	NO	NO	NO
Dir_16	00466670585	Terme di Montecatini Spa	1961	Attiva		67,12	Gestione e sfruttamento delle Terme di Montecatini	SI	NO	NO	NO
Dir_17	00403110505	Toscana Aeroporti Spa	2015	Attiva		5,03	Sviluppo, progettazione, realizzazione e gestione degli impianti e delle infrastrutture per l'esercizio dell'attività aeroportuale	NO	NO	SI	NO
Dir_19	00725800528	Co.Svi.G. Scrl	1988	Attiva		14,47	La società promuove lo sviluppo socio economico dell'area geotermica della Toscana	NO	NO	NO	NO

NOTA 1: Nel 2023 è stato siglato un patto parasociale fra i soci pubblici che non consente il controllo della società tale da qualifificarla come controllata

Le società a partecipazione diretta (quotate e non quotate) sono sempre oggetto di ricognizione, anche se non controllate dall'ente.

Colonna B: Inserire codice di 11 cifre per le società aventi sede in Italia; codice di 11 cifre seguito da "E" per le società aventi sede all'estero.

Colonna C: Inserire la ragione sociale comprensiva della forma giuridica.

Colonna F: Selezionare l'anno dal menù a tendina solo se nel campo "stato" è stata selezionata una delle seguenti opzioni: "cessata"; "sospesa"; "Sono in corso procedure concorsuali"; "Sono in corso procedure di liquidazione volontaria o scioglimento".

Colonna G: Inserire valori comprensivi di decimali.

Colonna H: Inserire una descrizione sintetica della/e attività effettivamente svolta/e.

Colonna I: Indicare se la partecipazione detenuta dall'amministrazione è di controllo ai sensi dell'art. 2359 c.c.

Colonna J: Indicare "SI" se l'Amministrazione esercita il controllo analogo o più Amministrazioni esercitano il controllo analogo congiunto.

Colonna K: Indicare "SI" se la società emette azioni quotate in mercati regolamentati; se ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati; se sia partecipata da società quotate o che hanno emesso strumenti finanziari quotati.

Colonna L: Indicare "SI" se la società ha come oggetto sociale esclusivo la gestione delle partecipazioni societarie per conto dell'Amministrazione.

02. RICOGNIZIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE AL 31/12/2023

02.02. Ricognizione delle società a partecipazione indiretta al 31/12/2023

Progressivo A	Codice fiscale società B	Denominazione società C	Anno di costituzione D	Stato E	Anno di inizio della procedura F	Denominazione società/organismo tramite G	% Quota di partecipazione società/organismo tramite H	% Quota di partecipazione indiretta Amministrazione I	Attività svolta J	Partecipazione di controllo K	Società in house L	Quotata (ai sensi del d.lgs. n. 175/2016) M	Quotata (ai sensi del d.lgs. n. 175/2016) K	Holding pura L
Ind_1	01650720509	Bagni di Casciana Srl	2003	Attiva		Terme di Casciana Spa in liquidazione	100,00	75,66	Stabilimento termale	SI	NO	NO		
Ind_2	01581440474	Gestioni Complementari Termali Srl	2005	Attiva		Terme di Montecatini Spa	100,00	67,12	Gestioni termali	SI	NO	NO		
Ind_3	04888230481	S.I.C.I. Spa	1998	Attiva		Fidi Toscana Spa	31,00	15,32	Gestione dei fondi di investimento mobiliari chiusi	NO	NO	NO		
Ind_4	01482520507	Polo Navacchio Spa	1999	Attiva		Fidi Toscana Spa	1,01	0,50	Realizzazione di fini sociali e promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità locali. Attività di orientamento e formazione e supporto dell'innovazione per la piccola e media impresa	NO	NO	NO		
Ind_5	01362920504	Pont-tech Scrl	1996	Attiva		Fidi Toscana Spa	6,15	3,04	Ricerca e diffusione dei suoi metodi e dei suoi risultati, formazione professionale, prestazione di servizi informativi di assistenza gestionale e servizi di know how alle imprese attraverso lo sviluppo di software	NO	NO	NO		
Ind_6	01064080532	Grosseto Sviluppo Srl in liquidazione	1994	Sono in corso procedure di liquidazione volontaria o scioglimento	2017	Fidi Toscana Spa	3,40	1,68	Promuovere iniziative per il rilancio economico, industriale, occupazionale della provincia di Grosseto	NO	NO	NO		
Ind_7	01986910493	ITAV Service Srlu	2021	Attiva		Interporto Toscano "A.Vespucci" Livorno-Guasticce Spa	100,00	18,17	Attività edilizia, progettazione, costruzione, ristrutturazione, manutenzione immobili e impianti. Gestione depositi e magazzini, controllo accessi varchi interportuali	SI	NO	NO		
Ind_8	01624680490	Trailer Service Srl	2009	Attiva		Interporto Toscano "A.Vespucci" Livorno-Guasticce Spa	33,00	5,99	Servizi per autotrasportatori, smontaggio e rimontaggio rimorchi, manutenzione mezzi trasporto	NO	NO	NO		
Ind_9	01685180497	Cold Storage Customs Vespucci Srl	2011	Attiva		Interporto Toscano "A.Vespucci" Livorno-Guasticce Spa	40,00	7,2672	Servizi di piattaforma logistica per l'approvvigionamento, deposito di merci; gestione di magazzini frigoriferi	NO	NO	NO		
Ind_10	08645111009	Digitalog Spa (già U.I.R. Net Spa) in liquidazione	2005	Sono in corso procedure di liquidazione volontaria o scioglimento		Interporto Toscano "A.Vespucci" Livorno-Guasticce Spa	2,63	0,4778184	Realizzazione di un sistema hardware e software per la gestione della rete logistica nazionale	NO	NO	NO		

NB La società Digitalog Spa è in liquidazione dal 2023

Le società a partecipazione indiretta (quotate e non quotate) sono oggetto di ricognizione solo se detenute dall'ente per il tramite di una società/organismo sottoposto a controllo da parte dello stesso.

Colonna B: Inserire codice di 11 cifre per le società aventi sede in Italia; codice di 11 cifre seguito da "E" per le società aventi sede all'estero.

Colonna C: Inserire la ragione sociale comprensiva della forma giuridica.

Colonna F: Selezionare l'anno dal menù a tendina solo se nel campo "stato" è stata selezionata una delle seguenti opzioni: "cessata"; "sospesa"; "Sono in corso procedure concorsuali"; "Sono in corso procedure di liquidazione volontaria o scioglimento".

Colonna G: Inserire la denominazione delle società/organismi (1 o +) attraverso le quali l'ente partecipa alle medesime. Per le indirette di livello successivo, inserire la denominazione delle società/organismi partecipanti (1 o +) del livello immediatamente precedente.

Colonna H: indicare separatamente ciascuna quota di partecipazione (comprensiva di decimali) qualora la partecipazione sia detenuta attraverso 2 o + società/organismi tramite.

Colonna I: indicare una unica quota di partecipazione (comprensiva di decimali) determinata in proporzione alla quote di partecipazione dei livelli precedenti.

Colonna J: Inserire una descrizione sintetica della/e attività effettivamente svolta/e.

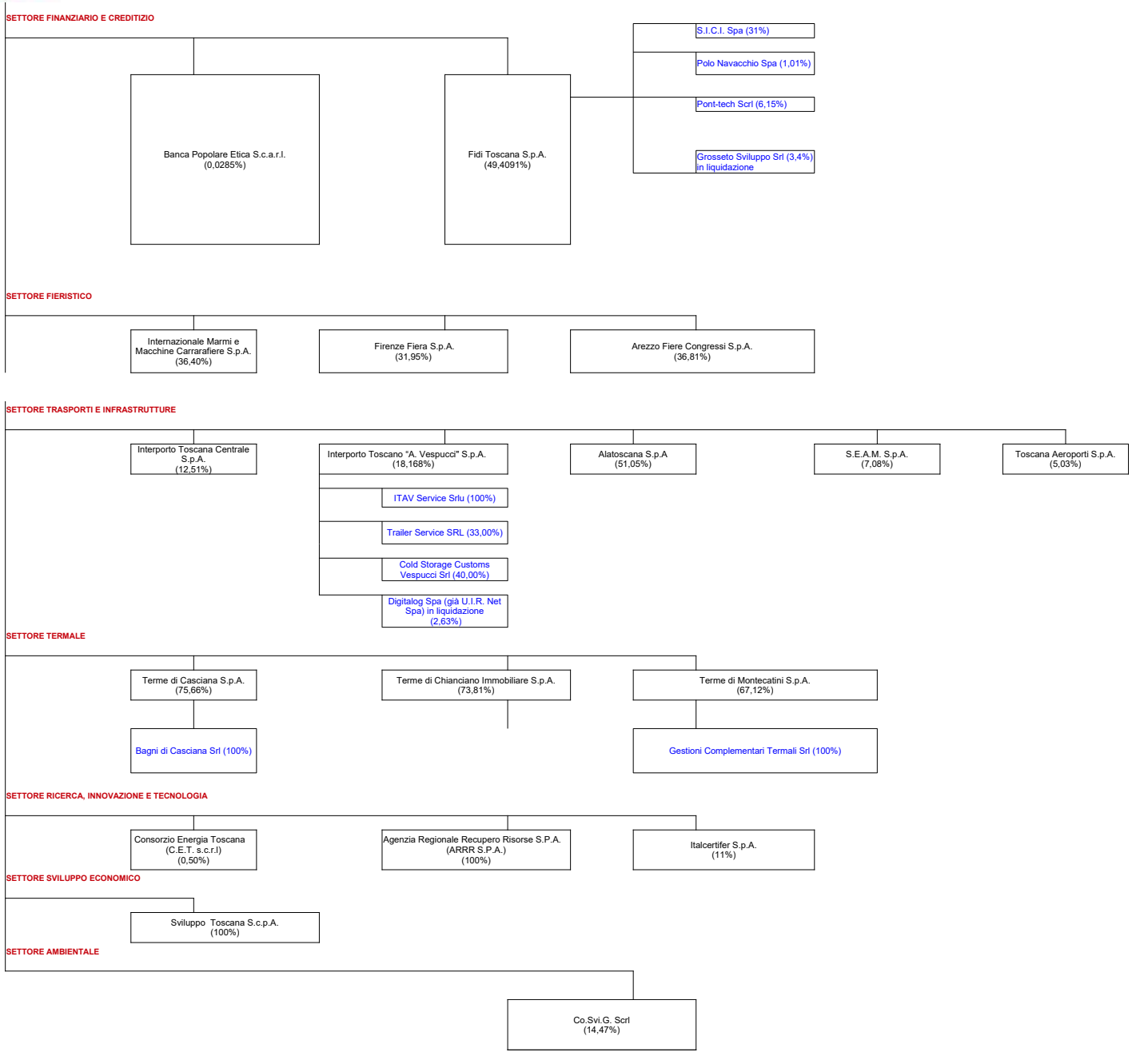
Colonna K: Indicare se la partecipazione detenuta dall'amministrazione è di controllo ai sensi dell'art. 2359 c.c.

Colonna L: Indicare "SI" se l'Amministrazione esercita il controllo analogo o più Amministrazioni esercitano il controllo analogo congiunto.

Colonna M: Indicare "SI" se la società emette azioni quotate in mercati regolamentati; se ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati; se sia partecipata da società quotate o che hanno emesso strumenti finanziari quotati.

REGIONE TOSCANA

PARTECIPAZIONI AL 31/12/2023



03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 1, 4 e 26)

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata:	Dir_1	***(a)***
Denominazione società partecipata:	Agenzia Regionale Recupero Risorse Spa	***(b)***
Tipo partecipazione:	Diretta	***(c)***
Attività svolta:	Elaborazione politiche per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati. Controllo e verifica degli impianti termici e degli APE	***(d)***

indicare se la società:

- È a partecipazione pubblica di diritto singolare (art. 1 co. 4)	
- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)	
- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)	
- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (**solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.**)	
- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-*bis)*	
- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-*sexies*)	

Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:

- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)	
- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)	
- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)	
- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)	
- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)	
- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-*bis*)	
- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)	**X**
- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)	
- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)	
- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)	
- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni(art. 4, co. 2, lett. d)	**X**
- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)	
- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)	

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

Si tratta di una società in house che ha per oggetto l'autoproduzione di beni e servizi strumentali all'Ente.

Le principali attività, svolte per i soci , sono declinate all'art. 5 della L. Regionale 29 dicembre 2009, n. 87 e sue successive modifiche

(a): *Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*

(b): *Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*

(c): *Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.*

(d): *Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 1, 4 e 26)

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata:	Dir_2	***(a)***
Denominazione società partecipata:	Alatoscana Spa	***(b)***
Tipo partecipazione:	Diretta	***(c)***
Attività svolta:	Gestione dell'aeroporto dell'Elba	***(d)***

indicare se la società:

- È a partecipazione pubblica di diritto singolare (art. 1 co. 4)	
- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)	
- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)	
- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (**solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.**)	
- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-*bis)*	
- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-*sexies*)	

Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:

- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)	
- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)	
- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)	
- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)	
- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)	
- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-*bis*)	
- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)	**X**
- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)	**X**
- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)	
- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)	
- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni(art. 4, co. 2, lett. d)	
- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)	
- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)	

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

L'attività della società è funzionale al perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente e offre un servizio di interesse generale in quanto assicura la continuità territoriale della Regione Toscana e l'accessibilità fisica ed economica al servizio di collegamento con l'isola d'Elba.

(a): *Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*

(b): *Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*

(c): *Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.*

(d): *Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 1, 4 e 26)

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata:	Dir_3	***(a)***
Denominazione società partecipata:	Arezzo Fiere e Congressi Srl	***(b)***
Tipo partecipazione:	Diretta	***(c)***
Attività svolta:	Gestione strutture polo espositivo aretino	***(d)***

indicare se la società:

- È a partecipazione pubblica di diritto singolare (art. 1 co. 4)	
- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)	
- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)	
- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (**solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.**)	
- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-*bis)*	
- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-*sexies*)	

Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:

- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)	
- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)	**X**
- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)	
- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)	
- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)	
- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-*bis*)	
- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)	
- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)	
- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)	
- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)	
- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni(art. 4, co. 2, lett. d)	
- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)	
- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)	

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

La società svolge un'attività funzionale al perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente e, in particolare, ha per oggetto la valorizzazione degli aspetti economici, artistici, culturali, ambientali e sociali del territorio, l'organizzazione di manifestazioni fieristiche, sportive, promozionali, convegnistiche e culturali, la gestione di impianti polivalenti e la locazione immobiliare

(a): *Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*

(b): *Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*

(c): *Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.*

(d): *Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 1, 4 e 26)

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata:	Dir_4	***(a)***
Denominazione società partecipata:	Banca Popolare Etica Scpa	***(b)***
Tipo partecipazione:	Diretta	***(c)***
Attività svolta:	Raccolta del risparmio ed esercizio del credito. La società si propone di gestire le risorse finanziarie di famiglie, persone, organizzazioni, società di ogni tipo ed enti, orientando i loro risparmi e disponibilità verso la realizzazione di iniziative socio-economiche che perseguano finalità sociali e che operino nel pieno rispetto della dignità umana e della natura	***(d)***

indicare se la società:

- È a partecipazione pubblica di diritto singolare (art. 1 co. 4)	
- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)	
- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)	
- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (**solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.**)	
- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-*bis)*	
- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-*sexies*)	

Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:

- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)	
- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)	
- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)	
- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)	
- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)	
- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-*bis*)	
- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)	
- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)	**X**
- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)	
- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)	
- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni(art. 4, co. 2, lett. d)	
- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)	
- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)	

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

L'attività di intermediazione creditizia che la società esercita è ispirata ai principi della finanza etica. Questa connotazione permette di assicurare l'accesso al credito alle fasce più deboli della popolazione e delle aree più svantaggiate anche attraverso interventi di microcredito e microfinanza che altrimenti non avrebbero accesso al credito offerti dagli altri operatori sul mercato. Questa caratteristica del servizio offerto da Banca Popolare Etica Scarl permette di qualificare il servizio di interesse generale in quanto assicura l'accesso ai servizi del credito a condizioni economiche non discriminatorie. Partecipazione ammissibile ai sensi dell'articolo 4, comma 9 ter, d.lgs. 175/2016

(a): *Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*

(b): *Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*

(c): *Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.*

(d): *Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 1, 4 e 26)

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata:	Dir_5	***(a)***
Denominazione società partecipata:	CET - Società Consortile Energia Toscana Scarl	***(b)***
Tipo partecipazione:	Diretta	***(c)***
Attività svolta:	Perseguire la razionalizzazione dell'uso dell'energia allo scopo del più corretto impiego delle risorse naturali in armonia con la protezione dell'ambiente dall'inquinamento derivante dai residui della combustione; promuovere le iniziative finalizzate all'ottimizzazione dei costi di approvvigionamento energetico e dei consumi erogati in favore dei soci	***(d)***

indicare se la società:

- È a partecipazione pubblica di diritto singolare (art. 1 co. 4)	
- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)	
- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)	
- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (**solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.**)	
- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-*bis)*	
- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-*sexies*)	

Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:

- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)	
- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)	
- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)	
- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)	
- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)	
- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-*bis*)	
- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)	
- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)	
- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)	
- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)	
- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni(art. 4, co. 2, lett. d)	
- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)	**X**
- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)	

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

La società esercita in maniera prevalente lo svolgimento e il coordinamento dell'attività dei soci inerente all'approvvigionamento dell'energia elettrica. Questa attività qualifica i servizi offerti dalla società come servizi di committenza per soggetti pubblici

(a): *Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*

(b): *Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*

(c): *Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.*

(d): *Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 1, 4 e 26)

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata:	Dir_6	***(a)***
Denominazione società partecipata:	Fidi Toscana Spa	***(b)***
Tipo partecipazione:	Diretta	***(c)***
Attività svolta:	Agevolare l'accesso al credito a medio e lungo termine, al factoring e al leasing da parte delle imprese di minori dimensioni, prestando garanzia, assumendo partecipazioni di minoranza e/o prestiti obbligazionari, concedendo prestiti partecipativi e assumendo partecipazioni di minoranza e/o prestiti obbligazionari in imprese di minori dimensioni costituite in forma di società di capitali. La società presta inoltre la propria consulenza per assistere le imprese di minori dimensioni nella ricerca e organizzazione di forme di finanziamento funzionali ai loro progetti.	***(d)***

indicare se la società:

- È a partecipazione pubblica di diritto singolare (art. 1 co. 4)	
- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)	**X**
- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)	
- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (**solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.**)	
- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-*bis)*	
- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-*sexies*)	

Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:

- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)	
- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)	
- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)	
- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)	
- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)	
- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-*bis*)	
- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)	
- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)	
- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)	
- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)	
- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni(art. 4, co. 2, lett. d)	
- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)	
- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)	

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

La partecipazione nella società è esplicitamente ammessa dall'articolo 26, comma 2, del TUSP, in quanto Fidi Toscana è inserita nell'Allegato A alla legge.

(a): *Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*

(b): *Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*

(c): *Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.*

(d): *Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 1, 4 e 26)

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata:	Dir_7	***(a)***
Denominazione società partecipata:	Firenze Fiera Spa	***(b)***
Tipo partecipazione:	Diretta	***(c)***
Attività svolta:	Attività fieristica e congressuale, di promozione economica e sociale ed ogni altra attività ad essa affine, strumentale o di supporto	***(d)***

indicare se la società:

- È a partecipazione pubblica di diritto singolare (art. 1 co. 4)	
- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)	
- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)	
- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (**solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.**)	
- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-*bis)*	
- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-*sexies*)	

Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:

- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)	
- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)	**X**
- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)	
- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)	
- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)	
- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-*bis*)	
- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)	
- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)	
- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)	
- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)	
- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni(art. 4, co. 2, lett. d)	
- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)	
- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)	

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

La società ha per oggetto l'attività fieristica e congressuale e ogni altra attività di supporto o strumentale ad essa. L'ammissibilità è prevista dalla legge per quelle partecipazioni che prevedono la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici in maniera prevalente.

(a): *Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*

(b): *Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*

(c): *Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.*

(d): *Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 1, 4 e 26)

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata:	Dir_8	***(a)***
Denominazione società partecipata:	Internazionale Marmi e Macchine Carrarafiere Spa	***(b)***
Tipo partecipazione:	Diretta	***(c)***
Attività svolta:	Promozione della pietra naturale e delle relative tecnologie. Favorire i consumi di materiali lapidei con programmi, azioni ed iniziative rivolti in modo particolare al mondo degli architetti	***(d)***

indicare se la società:

- È a partecipazione pubblica di diritto singolare (art. 1 co. 4)	
- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)	
- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)	
- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (**solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.**)	
- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-*bis)*	
- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-*sexies*)	

Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:

- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)	
- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)	**X**
- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)	
- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)	
- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)	
- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-*bis*)	
- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)	
- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)	
- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)	
- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)	
- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni(art. 4, co. 2, lett. d)	
- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)	
- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)	

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

La società ha per oggetto la gestione degli spazi fieristici. L'ammissibilità è prevista dalla legge per quelle partecipazioni che prevedono la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici in maniera prevalente.

(a): *Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*

(b): *Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*

(c): *Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.*

(d): *Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 1, 4 e 26)

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata:	Dir_9	***(a)***
Denominazione società partecipata:	Italcertifer Spa	***(b)***
Tipo partecipazione:	Diretta	***(c)***
Attività svolta:	Certificazione di componenti e sottosistemi per l'interoperabilità ferroviaria in qualità di organismo certificatore	***(d)***

indicare se la società:

- È a partecipazione pubblica di diritto singolare (art. 1 co. 4)	
- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)	
- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)	
- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (**solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.**)	**X**
- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-*bis)*	
- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-*sexies*)	

Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:

- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)	
- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)	
- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)	
- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)	
- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)	
- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-*bis*)	
- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)	
- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)	
- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)	
- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)	
- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni(art. 4, co. 2, lett. d)	
- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)	
- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)	

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

Adozione di un atto motivato del Presidente della Regione ai sensi del comma 9, dell'articolo 4, del d.lgs. 175/2016 (DPGR 141/2017)

(a): *Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*

(b): *Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*

(c): *Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.*

(d): *Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 1, 4 e 26)

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata:	Dir_10	***(a)***
Denominazione società partecipata:	Interporto Toscano "A. Vespucci" Livorno-Guasticce Spa	***(b)***
Tipo partecipazione:	Diretta	***(c)***
Attività svolta:	Gestione dell'interporto "A. Vespucci" di Livorno	***(d)***

indicare se la società:

- È a partecipazione pubblica di diritto singolare (art. 1 co. 4)	
- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)	
- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)	
- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (**solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.**)	
- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-*bis)*	
- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-*sexies*)	

Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:

- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)	
- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)	
- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)	
- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)	
- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)	
- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-*bis*)	
- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)	**X**
- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)	**X**
- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)	
- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)	
- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni(art. 4, co. 2, lett. d)	
- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)	
- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)	

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

La società svolge un servizio di interesse generale avendo come oggetto sociale la progettazione, l'esecuzione, la costruzione e l'allestimento di un interporto inteso come complesso organico di strutture e servizi integrati e finalizzati allo scambio di merci tra le diverse modalità di trasporto. L'offerta di questi servizi è svolta in condizioni di accessibilità economica e fisica e di continuità, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo economico del territorio di riferimento.

(a): *Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*

(b): *Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*

(c): *Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.*

(d): *Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 1, 4 e 26)

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata:	Dir_11	***(a)***
Denominazione società partecipata:	Interporto Toscana Centrale Spa	***(b)***
Tipo partecipazione:	Diretta	***(c)***
Attività svolta:	Intermobilità ferro-gomma delle merci con il terminal ferroviario	***(d)***

indicare se la società:

- È a partecipazione pubblica di diritto singolare (art. 1 co. 4)	
- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)	
- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)	
- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (**solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.**)	
- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-*bis)*	
- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-*sexies*)	

Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:

- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)	
- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)	
- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)	
- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)	
- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)	
- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-*bis*)	
- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)	**X**
- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)	**X**
- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)	
- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)	
- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni(art. 4, co. 2, lett. d)	
- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)	
- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)	

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

La società svolge un servizio di interesse generale avendo come oggetto sociale la progettazione, l'esecuzione, la costruzione e l'allestimento di un interporto inteso come complesso organico di strutture e servizi integrati e finalizzati allo scambio di merci tra le diverse modalità di trasporto. L'offerta di questi servizi è svolta in condizioni di accessibilità economica e fisica e di continuità, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo economico del territorio di riferimento.

(a): *Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*

(b): *Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*

(c): *Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.*

(d): *Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 1, 4 e 26)

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata:	Dir_12	***(a)***
Denominazione società partecipata:	Società Esercizio Aeroporto Maremma - SEAM Spa	***(b)***
Tipo partecipazione:	Diretta	***(c)***
Attività svolta:	Gestione dell'aeroporto civile di Grosseto	***(d)***

indicare se la società:

- È a partecipazione pubblica di diritto singolare (art. 1 co. 4)	
- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)	
- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)	
- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (**solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.**)	**X**
- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-*bis)*	
- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-*sexies*)	

Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:

- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)	
- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)	
- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)	
- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)	
- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)	
- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-*bis*)	
- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)	
- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)	
- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)	
- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)	
- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni(art. 4, co. 2, lett. d)	
- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)	
- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)	

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

Adozione di un atto motivato del Presidente della Regione ai sensi del comma 9, dell'articolo 4, del d.lgs. 175/2016 (DPGR 141/2017)

(a): *Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*

(b): *Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*

(c): *Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.*

(d): *Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 1, 4 e 26)

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata:	Dir_13	***(a)***
Denominazione società partecipata:	Sviluppo Toscana Spa	***(b)***
Tipo partecipazione:	Diretta	***(c)***
Attività svolta:	Gestione e controllo dei fondi per la concessione di finanziamenti, incentivi, agevolazioni, contributi ed ogni altro tipo di beneficio regionale, nazionale e comunitario alle imprese e agli enti pubblici	***(d)***

indicare se la società:

- È a partecipazione pubblica di diritto singolare (art. 1 co. 4)	
- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)	
- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)	
- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (**solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.**)	
- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-*bis)*	
- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-*sexies*)	

Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:

- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)	
- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)	
- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)	
- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)	
- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)	
- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-*bis*)	
- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)	**X**
- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)	
- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)	
- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)	
- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni(art. 4, co. 2, lett. d)	**X**
- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)	
- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)	

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

Trattasi di società in house providing che ha per oggetto l'autoproduzione di beni e servizi strumentali all'Ente. In particolare, gestisce e controlla fondi per la concessione di finanziamenti, incentivi, agevolazioni, contributi e ogni altro tipo di beneficio regionale, nazionale e comunitario alle imprese e agli enti pubblici.

(a): *Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*

(b): *Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*

(c): *Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.*

(d): *Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 1, 4 e 26)

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata:	Dir_14	***(a)***
Denominazione società partecipata:	Terme di Casciana Spa in liquidazione	***(b)***
Tipo partecipazione:	Diretta	***(c)***
Attività svolta:	Gestione immobiliare delle terme Casciana	***(d)***

indicare se la società:

- È a partecipazione pubblica di diritto singolare (art. 1 co. 4)	
- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)	
- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)	
- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (**solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.**)	
- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-*bis)*	
- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-*sexies*)	

Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:

- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)	
- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)	
- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)	
- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)	
- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)	
- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-*bis*)	
- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)	
- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)	
- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)	
- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)	
- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni(art. 4, co. 2, lett. d)	
- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)	
- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)	

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

La società non svolge attività riconducibili agli articoli 1, 4 e 26 e pertanto è stata oggetto di razionalizzazione. La società è stata messa in liquidazione con atto del 15 ottobre 2018, sono in corso le attività di liquidazione

(a): *Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*

(b): *Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*

(c): *Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.*

(d): *Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 1, 4 e 26)

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata:	Dir_15	***(a)***
Denominazione società partecipata:	Terme di Chianciano Immobiliare Spa in liquidazione	***(b)***
Tipo partecipazione:	Diretta	***(c)***
Attività svolta:	Gestione Immobiliare delle Terme di Chianciano	***(d)***

indicare se la società:

- È a partecipazione pubblica di diritto singolare (art. 1 co. 4)
- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)
- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)
- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (**solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.**)
- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-*bis)*
- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-*sexies*)

Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:

- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)
- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)
- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)
- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-*bis*)
- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)
- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)
- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)
- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)
- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni(art. 4, co. 2, lett. d)
- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)
- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

La società non svolge attività riconducibili agli articoli 1, 4 e 26 e pertanto è stata oggetto di razionalizzazione. La società è stata messa in liquidazione con atto del 17 gennaio 2018, sono in corso le attività di liquidazione

(a): *Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*

(b): *Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*

(c): *Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.*

(d): *Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 1, 4 e 26)

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata:	Dir_16	***(a)***
Denominazione società partecipata:	Terme di Montecatini Spa	***(b)***
Tipo partecipazione:	Diretta	***(c)***
Attività svolta:	Gestione e sfruttamento delle terme di Montecatini	***(d)***

indicare se la società:

- È a partecipazione pubblica di diritto singolare (art. 1 co. 4)	
- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)	
- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)	
- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (**solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.**)	**X**
- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-*bis)*	
- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-*sexies*)	

Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:

- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)	
- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)	
- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)	
- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)	
- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)	
- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-*bis*)	
- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)	
- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)	
- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)	
- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)	
- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni(art. 4, co. 2, lett. d)	
- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)	
- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)	

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

Adozione di un atto motivato del Presidente della Regione ai sensi del comma 9, dell'articolo 4, del d.lgs. 175/2016 (DPGR 161/2018)

(a): *Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*

(b): *Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*

(c): *Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.*

(d): *Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 1, 4 e 26)

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata:	Dir_17	***(a)***
Denominazione società partecipata:	Toscana Aeroporti Spa	***(b)***
Tipo partecipazione:	Diretta	***(c)***
Attività svolta:	Sviluppo, progettazione, realizzazione e gestione degli impianti e delle infrastrutture per l'esercizio dell'attività aeroportuale	***(d)***

indicare se la società:

- È a partecipazione pubblica di diritto singolare (art. 1 co. 4)
- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)
- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)
- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (**solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.**)
- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-*bis)*
- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-*sexies*)

Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:

- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)
- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)
- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)
- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-*bis*)
- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)
- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)
- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)
- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)
- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni(art. 4, co. 2, lett. d)
- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)
- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

Trattasi di società quotata e quindi ammessa ai sensi dell'articolo 26, comma 3 D.Lgs. 175/2016

(a): *Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*

(b): *Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*

(c): *Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.*

(d): *Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 1, 4 e 26)

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata:	Dir_18	***(a)***
Denominazione società partecipata:	EAMS Srl in liquidazione	***(b)***
Tipo partecipazione:	Diretta	***(c)***
Attività svolta:	Controllo e verifica consumi impianti termici	***(d)***

indicare se la società:

- È a partecipazione pubblica di diritto singolare (art. 1 co. 4)	
- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)	
- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)	
- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (**solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.**)	
- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-*bis)*	
- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-*sexies*)	

Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:

- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)	
- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)	
- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)	
- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)	
- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)	
- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-*bis*)	
- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)	
- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)	
- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)	
- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)	
- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni(art. 4, co. 2, lett. d)	
- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)	
- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)	

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

Trattasi di società in house a cui la Regione è succeduta *ex lege* a seguito del riordino delle funzioni provinciali; la società è già stata inserita nei precedenti piani di razionalizzazione ed è stata messa in liquidazione con effetti dal 15/01/2018; l'attività è stata ceduta a Sevas Srl, a sua volta incorporata in ARRR Spa.
In data 24/11/2021 è stato depositato presso il Registro Imprese il bilancio finale di liquidazione al 30/09/2021.
La società è stata cancellata dal Registro Imprese il 22/07/2022 per chiusura della liquidazione.

(a): *Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*

(b): *Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*

(c): *Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.*

(d): *Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 1, 4 e 26)

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata:	Dir_19	***(a)***
Denominazione società partecipata:	Co.Svi.G. Scrl	***(b)***
Tipo partecipazione:	Diretta	***(c)***
Attività svolta:	Promozione dello sviluppo socio-economico nell'area geotermica toscana	***(d)***

indicare se la società:

- È a partecipazione pubblica di diritto singolare (art. 1 co. 4)	
- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)	
- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)	
- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (**solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.**)	
- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-*bis)*	
- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-*sexies*)	

Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:

- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)	
- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)	
- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)	
- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)	
- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)	
- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-*bis*)	
- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)	
- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)	
- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)	
- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)	
- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni(art. 4, co. 2, lett. d)	**X**
- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)	
- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)	

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

La società svolge attività di produzione di beni e servizi strumentali all'ente

(a): *Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*

(b): *Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*

(c): *Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.*

(d): *Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 1, 4 e 26)

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata:	Ind_1	***(a)***
Denominazione società partecipata:	Bagni di Casciana Srl	***(b)***
Tipo partecipazione:	Indiretta	***(c)***
Attività svolta:	Stabilimento termale	***(d)***

indicare se la società:

- È a partecipazione pubblica di diritto singolare (art. 1 co. 4)	
- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)	
- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)	
- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (**solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.**)	
- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-*bis)*	
- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-*sexies*)	

Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:

- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)	
- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)	
- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)	
- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)	
- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)	
- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-*bis*)	
- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)	
- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)	
- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)	
- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)	
- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni(art. 4, co. 2, lett. d)	
- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)	
- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)	

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

La società non svolge attività riconducibili agli articoli 1, 4 e 26 del TUSP, si tratta di una partecipazione indiretta detenuta tramite Terme di Casciana Spa a sua volta messa in liquidazione

(a): *Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*

(b): *Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*

(c): *Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.*

(d): *Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 1, 4 e 26)

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata:	Ind_2	***(a)***
Denominazione società partecipata:	Gestioni Complementari Termali Srl	***(b)***
Tipo partecipazione:	Indiretta	***(c)***
Attività svolta:	Gestioni termali	***(d)***

indicare se la società:

- È a partecipazione pubblica di diritto singolare (art. 1 co. 4)	
- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)	
- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)	
- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (**solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.**)	
- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-*bis)*	
- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-*sexies*)	

Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:

- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)	
- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)	
- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)	
- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)	
- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)	
- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-*bis*)	
- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)	
- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)	
- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)	
- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)	
- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni(art. 4, co. 2, lett. d)	
- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)	
- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)	

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

La società non svolge attività riconducibili agli articoli 1, 4 e 26 del TUSP

(a): *Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*

(b): *Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*

(c): *Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.*

(d): *Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 1, 4 e 26)

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata:	Ind_3	***(a)***
Denominazione società partecipata:	Sici Spa	***(b)***
Tipo partecipazione:	Indiretta	***(c)***
Attività svolta:	Gestione dei fondi di investimento mobiliari chiusi	***(d)***

indicare se la società:

- È a partecipazione pubblica di diritto singolare (art. 1 co. 4)	
- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)	**X**
- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)	
- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (**solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.**)	
- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-*bis)*	
- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-*sexies*)	

Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:

- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)	
- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)	
- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)	
- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)	
- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)	
- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-*bis*)	
- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)	
- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)	
- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)	
- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)	
- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni(art. 4, co. 2, lett. d)	
- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)	
- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)	

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

La partecipazione è ritenuta ammissibile in quanto coerente con l'oggetto della società partecipante Fidi Toscana Spa

(a): *Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*

(b): *Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*

(c): *Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.*

(d): *Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 1, 4 e 26)

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata:	Ind_4	***(a)***
Denominazione società partecipata:	Polo Navacchio Spa	***(b)***
Tipo partecipazione:	Indiretta	***(c)***
Attività svolta:	Realizzazione di fini sociali e promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità locali. Attività di orientamento e formazione e supporto della innovazione per la piccola e media impresa	***(d)***

indicare se la società:

- È a partecipazione pubblica di diritto singolare (art. 1 co. 4)	
- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)	**X**
- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)	
- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (**solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.**)	
- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-*bis)*	
- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-*sexies*)	

Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:

- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)	
- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)	
- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)	
- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)	
- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)	
- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-*bis*)	
- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)	
- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)	
- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)	
- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)	
- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni(art. 4, co. 2, lett. d)	
- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)	
- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)	

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

La partecipazione è ritenuta ammissibile in quanto coerente con l'oggetto della società tramite (Fidi Toscana Spa)
La partecipazione era oggetto di un progetto di aggregazione in unico soggetto gestore dei poli tecnologici; avendo accertato la mancata costituzione di detto soggetto gestore entro il termine del 31/01/2022, la partecipazione dovrà essere dismessa, ai sensi dell'art. 5 comma 2 della l.r. 57/2019

(a): *Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*

(b): *Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*

(c): *Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.*

(d): *Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 1, 4 e 26)

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata:	Ind_5	***(a)***
Denominazione società partecipata:	Pont-Tech Scrl	***(b)***
Tipo partecipazione:	Indiretta	***(c)***
Attività svolta:	Ricerca e diffusione dei suoi metodi e dei suoi risultati, formazione professionale, prestazione di servizi informativi di assistenza gestionale e servizi di know how alle imprese attraverso lo sviluppo di software	***(d)***

indicare se la società:

- È a partecipazione pubblica di diritto singolare (art. 1 co. 4)	
- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)	**X**
- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)	
- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (**solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.**)	
- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-*bis)*	
- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-*sexies*)	

Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:

- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)	
- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)	
- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)	
- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)	
- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)	
- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-*bis*)	
- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)	
- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)	
- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)	
- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)	
- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni(art. 4, co. 2, lett. d)	
- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)	
- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)	

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

La partecipazione è ritenuta ammissibile in quanto coerente con l'oggetto della società tramite (Fidi Toscana Spa)
La partecipazione era oggetto di un progetto di aggregazione in unico soggetto gestore dei poli tecnologici; avendo accertato la mancata costituzione di detto soggetto gestore entro il termine del 31/01/2022, la partecipazione dovrà essere dismessa, ai sensi dell'art. 5 comma 2 della l.r. 57/2019

(a): *Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*

(b): *Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*

(c): *Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.*

(d): *Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 1, 4 e 26)

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata:	Ind_6	***(a)***
Denominazione società partecipata:	Grosseto Sviluppo srl in liquidazione	***(b)***
Tipo partecipazione:	Indiretta	***(c)***
Attività svolta:	Promuovere iniziative per il rilancio economico, industriale, occupazionale della provincia di Grosseto	***(d)***

indicare se la società:

- È a partecipazione pubblica di diritto singolare (art. 1 co. 4)	
- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)	**X**
- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)	
- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (**solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.**)	
- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-*bis)*	
- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-*sexies*)	

Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:

- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)	
- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)	
- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)	
- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)	
- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)	
- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-*bis*)	
- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)	
- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)	
- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)	
- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)	
- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni(art. 4, co. 2, lett. d)	
- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)	
- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)	

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

La partecipazione è ritenuta ammissibile in quanto coerente con l'oggetto della società partecipante Fidi Toscana Spa; tuttavia la società è stata messa in liquidazione con atto del 27/07/2017 e sono in corso le attività di liquidazione. Resta fermo quanto già previsto nei precedenti piani.

(a): *Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*

(b): *Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*

(c): *Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.*

(d): *Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 1, 4 e 26)

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata:	Ind_7	***(a)***
Denominazione società partecipata:	ITAV Service Srlu	***(b)***
Tipo partecipazione:	Indiretta	***(c)***
Attività svolta:	Attività edilizia, progettazione, costruzione, ristrutturazione, manutenzione immobili e impianti. Gestione depositi e magazzini, controllo accessi varchi interportuali	***(d)***

indicare se la società:

- È a partecipazione pubblica di diritto singolare (art. 1 co. 4)	
- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)	
- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)	
- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (**solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.**)	
- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-*bis)*	
- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-*sexies*)	

Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:

- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)	
- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)	
- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)	
- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)	
- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)	
- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-*bis*)	
- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)	
- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)	X
- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)	
- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)	
- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni(art. 4, co. 2, lett. d)	
- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)	
- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)	

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

La partecipazione è ritenuta ammissibile in quanto coerente con l'oggetto della società partecipante Interporto Toscano "A. Vespucci" Livorno-Guasticce Spa, che è stata configurata come a controllo pubblico a decorrere dal 14/02/2022 a seguito sottoscrizione patti parasociali fra i soci pubblici.
La società è stata costituita nel 2021, in attuazione delle linee guida strategiche del piano attestato ex art. 67 L.F. con l'obiettivo di creare una business unit interamente partecipata da I.T.A.V. Spa finalizzata a svolgere in via diretta i servizi di manutenzione ordinaria e straordinaria nell'area interportuale.
L'atto notarile di costituzione è del 24.11.2021; la società ITAV Service Srlu ha avviato la propria attività a decorrere dal 25 gennaio 2022.

(a): *Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*

(b): *Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*

(c): *Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.*

(d): *Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 1, 4 e 26)

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata:	Ind_8	***(a)***
Denominazione società partecipata:	Trailer Service Srl	***(b)***
Tipo partecipazione:	Indiretta	***(c)***
Attività svolta:	Servizi per autotrasportatori, smontaggio e rimontaggio rimorchi, manutenzione mezzi trasporto	***(d)***

indicare se la società:

- È a partecipazione pubblica di diritto singolare (art. 1 co. 4)	
- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)	
- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)	
- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (**solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.**)	
- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-*bis)*	
- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-*sexies*)	

Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:

- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)	
- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)	
- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)	
- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)	
- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)	
- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-*bis*)	
- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)	
- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)	X
- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)	
- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)	
- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni(art. 4, co. 2, lett. d)	
- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)	
- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)	

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

La partecipazione è ritenuta ammissibile in quanto coerente con l'oggetto della società partecipante Interporto Toscano "A. Vespucci" Livorno-Guasticce Spa, che è stata configurata come a controllo pubblico a decorrere dal 14/02/2022 a seguito sottoscrizione patti parasociali fra i soci pubblici.

Ogni valutazione in merito ad eventuali azioni di razionalizzazione è rinviata al prossimo anno 2023, previa condivisione con gli altri soci pubblici paciscenti.

(a): *Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*

(b): *Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*

(c): *Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.*

(d): *Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 1, 4 e 26)

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata:	Ind_9	***(a)***
Denominazione società partecipata:	Cold Storage Customs Vespucci Srl	***(b)***
Tipo partecipazione:	Indiretta	***(c)***
Attività svolta:	Servizi di piattaforma logistica per l'approvvigionamento, deposito di merci; gestione di magazzini frigoriferi	***(d)***

indicare se la società:

- È a partecipazione pubblica di diritto singolare (art. 1 co. 4)	
- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)	
- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)	
- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (**solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.**)	
- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-*bis)*	
- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-*sexies*)	

Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:

- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)	
- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)	
- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)	
- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)	
- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)	
- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-*bis*)	
- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)	
- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)	X
- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)	
- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)	
- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni(art. 4, co. 2, lett. d)	
- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)	
- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)	

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

La partecipazione è ritenuta ammissibile in quanto coerente con l'oggetto della società partecipante Interporto Toscano "A. Vespucci" Livorno-Guasticce Spa, che è stata configurata come a controllo pubblico a decorrere dal 14/02/2022 a seguito sottoscrizione patti parasociali fra i soci pubblici.

Ogni valutazione in merito ad eventuali azioni di razionalizzazione è rinviata al prossimo anno 2023, previa condivisione con gli altri soci pubblici paciscenti.

(a): *Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*

(b): *Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*

(c): *Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.*

(d): *Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 1, 4 e 26)

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata:	Ind_10	***(a)***
Denominazione società partecipata:	Digitalog Spa (già U.I.R. Net Spa) in liquidazione	***(b)***
Tipo partecipazione:	Indiretta	***(c)***
Attività svolta:	Realizzazione di un sistema hardware e software per la gestione della rete logistica nazionale	***(d)***

indicare se la società:

- È a partecipazione pubblica di diritto singolare (art. 1 co. 4)	
- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)	
- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)	
- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (**solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.**)	
- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-*bis)*	
- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-*sexies*)	

Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:

- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)	
- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)	
- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)	
- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)	
- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)	
- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-*bis*)	
- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)	
- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)	X
- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)	
- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)	
- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni(art. 4, co. 2, lett. d)	
- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)	
- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)	

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

La partecipazione è ritenuta ammissibile in quanto coerente con l'oggetto della società partecipante Interporto Toscano "A. Vespucci" Livorno-Guasticce Spa, che è stata configurata come a controllo pubblico a decorrere dal 14/02/2022 a seguito sottoscrizione patti parasociali fra i soci pubblici.

La società è liquidazione con atto del 24/01/2022. Ogni valutazione in merito ad eventuali azioni di razionalizzazione è rinviata al prossimo anno 2023, previa condivisione con gli altri soci pubblici paciscenti.

(a): *Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*

(b): *Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*

(c): *Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.*

(d): *Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata:	Dir_1	***(a)***
Denominazione società partecipata:	Agenzia Regionale Recupero Risorse Spa	***(b)***
Tipo partecipazione:	Diretta	***(c)***
Attività svolta:	Elaborazione politiche per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati. Controllo e verifica degli impianti termici e degli APE	***(d)***

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2023:

Numero medio dipendenti (e)	86,00	La nota integrativa non riporta il numero medio. Il dato è stato preso dalla visura ordinaria al 23/04/2024
Numero amministratori	3	
di cui nominati dall'Ente	3	
Numero componenti organo di controllo	5	n. 3 componenti effettivi + n. 2 supplenti
di cui nominati dall'Ente	5	

Importi in euro

Costo del personale (f)	4.303.251,00
Compensi amministratori	43.443,00
Compensi componenti organo di controllo	20.700,00
Compenso Revisore legale indipendente	8.500,00

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2023	1.370.989,00
2022	799.343,00
2021	1.388.844,00
2020	2.057.959,00
2019	1.444.304,00

Importi in euro

FATTURATO (*)		**di cui contributi In c/ esercizio**
2023	7.513.216,00	218.736,00
2022	6.974.727,00	311.946,00
2021	7.338.492,00	254.475,00
FATTURATO MEDIO	**7.275.478,33**	

(*) Voci A1+A5 del conto economico

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)
- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 1.000.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies)
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

La società svolge un'attività prevista dall'articolo 4 in regime di *in house providing* e non presenta alcuna condizione dell'articolo 20 TUSP

Azioni da intraprendere:

Mantenimento senza azioni di razionalizzazione

(a): *Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*

(b): *Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*

(c): *Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.*

(d): *Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*

(e): *Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.*

(f): *Inserire la voce B9 del Conto economico.*

(g): *Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.*

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata:	Dir_2	***(a)***
Denominazione società partecipata:	Alatoscana Spa	***(b)***
Tipo partecipazione:	Diretta	***(c)***
Attività svolta:	Gestione dell'aeroporto dell'Elba	***(d)*** 5072

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2023:

Numero medio dipendenti (e)	10,00		**Costo del personale (f)**	539.711,00
Numero amministratori	1	Il 2 aprile 2024 si è tenuta l'Assemblea per il rinnovo dell'Organo di Governo amministrativo della Società, dalla quale è stato costituito un Consiglio di Amministrazione con tre componenti in sostituzione dell'attuale forma monocratica della figura di Amministratore Unico.	**Compensi amministratori**	0,00
di cui nominati dall'Ente	0		**Compensi componenti collegio sindacale**	9.100,00
Numero componenti organo di controllo	5	n. 3 componenti effettivi + n. 2 supplenti	**Compensi Revisore indipendente**	4.472,00
di cui nominati dall'Ente	1			

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2023	71.392,00
2022	650,00
2021	12.884,00
2020	10.931,00
2019	2.314,00

Importi in euro

FATTURATO (*)		**di cui contributi In c/ esercizio**
2023	1.401.604,00	651.512,00
2022	1.458.965,00	571.021,00
2021	1.245.206,00	570.000,00
FATTURATO MEDIO	**1.368.591,67**	

(*) Voci A1+A5 del cont ù

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)
- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 1.000.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies)
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

La società svolge un'attività compatibile con le finalità di cui all'articolo 4, comma 1 e comma 2 e non presenta alcuna condizione dell'articolo 20 TUSP.
Nel calcolo del fatturato sono compresi i contributi in c/ esercizio, in quanto trattasi di compensazioni per l'esercizio di un SIEG, al fine di consentire la continuità territoriale dell'Isola d'Elba

Azioni da intraprendere:

Approvazione del Master Plan/Business Plan da parte dell'assemblea dei soci entro il 31/03/2025

(a): *Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*
(b): *Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*
(c): *Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.*
(d): *Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*
(e): *Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.*
(f): *Inserire la voce B9 del Conto economico.*
(g): *Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.*

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata:	Dir_3	***(a)***
Denominazione società partecipata:	Arezzo Fiere e Congressi Srl	***(b)***
Tipo partecipazione:	Diretta	***(c)***
Attività svolta:	Gestione strutture polo espositivo aretino	***(d)***

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2023:

Numero medio dipendenti (e)	10,20
Numero amministratori	3
di cui nominati dall'Ente	1
Numero componenti organo di controllo	1
di cui nominati dall'Ente	0

Importi in euro

Costo del personale (f)	502.607,00
Compensi amministratori	11.469,00
Compensi componenti organo di controllo	8.871,00

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2023	28.459,00
2022	322.653,00
2021	118.627,00
2020	125.042,00
2019	274.088,00

Importi in euro

FATTURATO (*)		di cui contributi In c/ esercizio
2023	1.530.276,00	35.000,00
2022	2.416.821,00	162.116,00
2021	3.453.179,00	1.512.207,00
FATTURATO MEDIO	**2.466.758,67**	

(*) Voci A1+A5 del conto economico

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)	
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)	
- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)	

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 1.000.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies)	
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)	
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)	x
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)	x

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

La partecipazione societaria è espressamente ammessa dall'articolo 4, comma 7 TUSP e presenta due condizioni dell'articolo 20, comma 2, lettera f) e g) del TUSP. La Società necessita di un monitoraggio rafforzato ai sensi della DGR 171/2019, relativo alla particolare situazione economico–finanziaria.

Azioni da intraprendere:

1) Valutazione dello studio di fattibilità avviato nel 2024, finalizzato all'aggregazione delle tre società fieristiche da realizzarsi entro il 31/05/2025; 2) In caso di mancata dimostrazione della continuità aziendale, con l'aggiornamento da parte della società del Piano Industriale, è previsto l'avvio delle procedure liquidatorie ai sensi dell'art. 24 c 5 TUSP, salvo diversa decisione della Giunta ad esito dello studio di fattibilità, da avviarsi entro il 30/06/2025.

(a): *Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*

(b): *Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*

(c): *Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.*

(d): *Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*

(e): *Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.*

(f): *Inserire la voce B9 del Conto economico.*

(g): *Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.*

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata:	Dir_4	***(a)***
Denominazione società partecipata:	Banca Popolare Etica Scpa	***(b)***
Tipo partecipazione:	Diretta	***(c)***
Attività svolta:	Raccolta del risparmio ed esercizio del credito. La società si propone di gestire le risorse finanziarie di famiglie, persone, organizzazioni, società di ogni tipo ed enti, orientando i loro risparmi e disponibilità verso la realizzazione di iniziative socio-economiche che perseguano finalità sociali e che operino nel pieno rispetto della dignità umana e della natura	***(d)***

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2023:

Numero medio dipendenti (e)	440,00	
Numero amministratori	13	
di cui nominati dall'Ente	0	
Numero componenti organo di controllo	5	n. 3 componenti effettivi collegio sindacale (+ n. 2 supplenti)
di cui nominati dall'Ente	0	

Importi in euro

Costo del personale (f)	31.768.603,00
Compensi amministratori	308.000,00
Compensi componenti organo di controllo	133.000,00
Compenso Società di revisione	156.000,00

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2023	27.134.631,00
2022	11.588.910,00
2021	9.535.363,00
2020	6.403.378,00
2019	6.267.836,00

Importi in euro

FATTURATO (*)	
2023	115.852.129,00
2022	77.494.972,00
2021	64.329.235,00
FATTURATO MEDIO	**85.892.112,00**

Interessi attivi +

(*) Voci 10 e 40 del conto economico

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)
- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 1.000.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies)
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

La società svolge un'attività prevista dall'articolo 4, comma 9 ter TUSP, e non presenta alcuna condizione dell'articolo 20 TUSP

Azioni da intraprendere:

Mantenimento senza azioni di razionalizzazione

(a): *Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*

(b): *Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*

(c): *Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.*

(d): *Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*

(e): *Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.*

(f): *Inserire la voce B9 del Conto economico.*

(g): *Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.*

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata:	Dir_5	***(a)***
Denominazione società partecipata:	CET - Società Consortile Energia Toscana Scrl	***(b)***
Tipo partecipazione:	Diretta	***(c)***
Attività svolta:	Perseguire la razionalizzazione dell'uso dell'energia allo scopo del più corretto impiego delle risorse naturali in armonia con la protezione dell'ambiente dall'inquinamento derivante dai residui della combustione; promuovere le iniziative finalizzate all'ottimizzazione dei costi di approvvigionamento energetico e dei consumi erogati in favore dei soci	***(d)***

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2023:

Numero medio dipendenti (e)	12,00
Numero amministratori	3
di cui nominati dall'Ente	0
Numero componenti organo di controllo	1
di cui nominati dall'Ente	0

Importi in euro

Costo del personale (f)	766.776,00
Compensi amministratori	0,00
Compensi componenti organo di controllo	4.000,00

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2023	43.461,00
2022	51.450,00
2021	71.139,00
2020	74.218,00
2019	100.027,00

Importi in euro

FATTURATO (*)		**di cui contributi In c/ esercizio**
2022	2.343.886,00	0,00
2022	2.481.327,00	0,00
2021	1.999.423,00	0,00
FATTURATO MEDIO	**2.274.878,67**	

(*) Voci A1+A5 del conto economico

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)
- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 1.000.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies)
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

La società svolge un'attività compatibile con l'articolo 4 comma 2, lettera e) del TUSP e non presenta alcuna condizione dell'articolo 20 TUSP

Azioni da intraprendere:

Mantenimento senza azioni di razionalizzazione

(a): *Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*
(b): *Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*
(c): *Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.*
(d): *Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*
(e): *Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.*
(f): *Inserire la voce B9 del Conto economico.*
(g): *Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.*

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata:	Dir_6	***(a)***
Denominazione società partecipata:	Fidi Toscana Spa	***(b)***
Tipo partecipazione:	Diretta	***(c)***
Attività svolta:	Agevolare l'accesso al credito a medio e lungo termine, al factoring e al leasing da parte delle imprese di minori dimensioni, prestando garanzia, assumendo partecipazioni di minoranza e/o prestiti obbligazionari, concedendo prestiti partecipativi e assumendo partecipazioni di minoranza e/o prestiti obbligazionari in imprese di minori dimensioni costituite in forma di società di capitali. La società presta inoltre la propria consulenza per assistere le imprese di minori dimensioni nella ricerca e organizzazione di forme di finanziamento funzionali ai loro progetti.	***(d)***

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2023:

Numero medio dipendenti (e)	32
Numero amministratori	5
di cui nominati dall'Ente	3
Numero componenti organo di controllo	6
di cui nominati dall'Ente	1

n. 3 componenti effettivi collegio sindacale (+ n. 2 supplenti)+ società di revisione indipendente

Importi in euro

Costo del personale (f)	2.767.401,00
Compensi amministratori	89.349,00
Compensi componenti organo di controllo	26.132,00
Compenso Società di revisione	70.000,00

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2023	3.351.428,00
2022	-1.544.137,00
2021	453.103,00
2020	696.117,00
2019	734.232,00

Importi in euro

FATTURATO (*)	
2023	4.778.089,00
2022	4.835.175,00
2021	4.506.173,00
FATTURATO MEDIO	**4.706.479,00**

Interessi attivi +

(*) Voci 10 e 40 del conto economico

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)	
Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)	
Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)	

Indicare quali società/enti strumentali:

Fatturato medio non superiore a 1.000.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies)	
Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)	
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)	**X**
Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)	

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

La partecipazione nella società è ammessa ai sensi dell'articolo 26, comma 2 TUSP, in quanto compresa nell'allegato A e presenta una condizione di cui all'art. 20 TUSP

Azioni da intraprendere:

a) Aggiornamento del Piano Industriale in ipotesi di stand alone; l'azione prevede i seguenti risultati attesi : - Adozione del nuovo Piano Industriale da parte del CDA entro il 31/01/2025; - Valutazioni da parte della Giunta del Piano Industriale e relativa approvazione 28/02/2025; b) Valutazioni da parte della Giunta sulla ripresa della procedura di cessione della partecipazione di maggioranza a un nuovo socio industriale entro il 31/12/2025.

(a): *Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*

(b): *Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*

(c): *Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.*

(d): *Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*

(e): *Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.*

(f): *Inserire la voce B9 del Conto economico.*

(g): *Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.*

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata:	Dir_7	***(a)***
Denominazione società partecipata:	Firenze Fiera Spa	***(b)***
Tipo partecipazione:	Diretta	***(c)***
Attività svolta:	Attività fieristica e congressuale, di promozione economica e sociale ed ogni altra attività ad essa affine, strumentale o di supporto	***(d)***

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2023:

Numero medio dipendenti (e)	33,00	
Numero amministratori	3	
di cui nominati dall'Ente	1	
Numero componenti organo di controllo	6	n. 3 componenti effettivi collegio sindacale (+ n. 2 supplenti) + società di revisione indipendente
di cui nominati dall'Ente	1	n. 1 componente effettivo

Importi in euro

Costo del personale (f)	2.243.023,00
Compensi amministratori	108.998,00
Compensi componenti collegio sindacale	17.923,00
Compensi Società di revisione legale	9.542,00

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2023	360.175,00
2022	-4.183.117,00
2021	-641.862,00
2020	-3.642.619,00
2019	110.169,00

Importi in euro

FATTURATO (*)		**di cui contributi In c/ esercizio**
2023	20.626.570,00	140.224,00
2022	13.851.281,00	219.596,00
2021	12.020.604,00	5.499.535,00
FATTURATO MEDIO	**15.499.485,00**	

(*) Voci A1+A5 del conto economico

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)	
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)	
- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)	

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 1.000.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies)	
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)	
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)	**x**
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)	**x**

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

La partecipazione societaria è espressamente ammessa dall'articolo 4, comma 7 e presenta due condizioni dell'articolo 20 TUSP, comma 2 lett. f) e g) TUSP . La società necessita di un monitoraggio per la particolare situazione economico-finanziaria che potrebbe sfociare in uno stato di crisi aziendale.

Azioni da intraprendere:

1) Delibera di Giunta che prende atto dell'esito dello studio di fattibilità, con conseguenti determinazioni strategiche entro il 31/5/2025 2) Delibera di Giunta che detta indirizzi sull'aumento del capitale della società entro il 30/6/2025 3) Assemblea straordinaria con cui i soci deliberano l'eventuale aumento di capitale sociale entro il 31/7/2025 4) Patto di Sindacato entro il 31/7/2025

(a): *Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*

(b): *Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*

(c): *Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.*

(d): *Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*

(e): *Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.*

(f): *Inserire la voce B9 del Conto economico.*

(g): *Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.*

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata:	Dir_8	***(a)***
Denominazione società partecipata:	Internazionale Marmi e Macchine Carrarafiere Spa	***(b)***
Tipo partecipazione:	Diretta	***(c)***
Attività svolta:	Promozione della pietra naturale e delle relative tecnologie. Favorire i consumi di materiali lapidei con programmi, azioni ed iniziative rivolti in modo particolare al mondo degli architetti	***(d)***

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2023 (dati di Bilancio 2023 adottato dal CDA , ma ad oggi 21/11/2024, non ancora approvato):

Numero medio dipendenti (e)	22,00	
Numero amministratori	1	La nota integrativa non riporta il numero. Il dato è stato preso dalla visura ordinaria al 15/03/2024
di cui nominati dall'Ente	0	
Numero componenti organo di controllo	6	La nota integrativa non riporta il numero. Il dato è stato preso dalla visura ordinaria al 15/03/2024: n. 3 componenti effettivi collegio sindacale + n. 2 supplenti+ società di revisione indipendente
di cui nominati dall'Ente	2	

Importi in euro

Costo del personale (f)	395.375,00	Dati da Bilancio 2023 adottato dal CDA, ad oggi 21/11/2024 non ancora approvato
Compensi amministratori	13.900,00	
Compensi componenti collegio sindacale	22.390,00	
Compensi società di revisione	10.500,00	Dati da Bilancio 2023 adottato dal CDA, ad oggi 21/11/2024 non ancora approvato

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)		
2023	28.937,00	Dati da Bilancio 2023 adottato dal CDA, ad oggi 21/11/2024 non ancora approvato
2022	73.343,00	
2021	166.406,00	
2020	-1.224.230,00	
2019	-10.679.138,00	

Importi in euro

FATTURATO (*)		**di cui contributi In c/ esercizio**
2023	2.362.485,00	71.980,00
2022	2.317.154,00	1.047.646,00
2021	2.721.898,00	1.071.712,00
FATTURATO MEDIO	**2.467.179,00**	

(*) Voci A1+A5 del conto economico

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)	
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)	
- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)	

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 1.000.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies)	
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)	
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)	**x**
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)	**x**

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

La partecipazione societaria è espressamente ammessa dall'articolo 4, comma 7, ma presenta due condizioni dell'articolo 20, comma 2, lettere f) e g) TUSP; è confermato per l'anno 2024 il monitoraggio rafforzato della situazione economico-finanziaria che potrebbe sfociare in uno stato di crisi aziendale.

Azioni da intraprendere:

1) Delibera di Giunta che prende atto dell'esito dello studio di fattibilità, con conseguenti determinazioni strategiche entro il 31/5/2025; 2) Avvio procedure liquidatorie ai sensi art. 24 co 5 TUSP entro il 30/6/2025, in caso di mancata dimostrazione della continuità aziendale, salvo diversa decisione della Giunta a esito dello studio di fattibilità.

(a): *Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*

(b): *Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*

(c): *Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.*

(d): *Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*

(e): *Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.*

(f): *Inserire la voce B9 del Conto economico.*

(g): *Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.*

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata:	Dir_9	***(a)***
Denominazione società partecipata:	Italcertifer Spa	***(b)***
Tipo partecipazione:	Diretta	***(c)***
Attività svolta:	Certificazione di componenti e sottosistemi per l'interoperabilità ferroviaria in qualità di organismo certificatore	***(d)***

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2023:

Numero medio dipendenti (e)	214,00
Numero amministratori	6
di cui nominati dall'Ente	0
Numero componenti organo di controllo	6
di cui nominati dall'Ente	0

n. 3 componenti effettivi collegio sindacale
(+ n. 2 supplenti)
+ società di revisione indipendente

Importi in euro

Costo del personale (f)	13.087.291,00
Compensi amministratori (*)	25.000,00
Compensi componenti organo di controllo	28.800,00
Corrispettivo società di revisione	13.710,00

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2023	966.639,00
2022	1.943.453,00
2021	1.779.474,00
2020	2.069.892,00
2019	2.019.544,00

Importi in euro

FATTURATO (*)		**di cui contributi In c/ esercizio**
2023	22.094.081,00	0,00
2022	22.192.605,00	0,00
2021	19.526.510,00	0,00
FATTURATO MEDIO	**21.271.065,33**	

(*) Voci A1+A5 del conto economico

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)
- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 1.000.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies)
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

La partecipazione nella società è stata considerata strategica e pertanto è stato adottato un atto motivato del Presidente della Regione ai sensi del comma 9, articolo 4, d.lgs. 175/2016 (DPGR 141/2017). La società non presenta alcuna condizione dell'articolo 20 TUSP

Azioni da intraprendere:

Mantenimento senza azioni di razionalizzazione

(a): *Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*

(b): *Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*

(c): *Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.*

(d): *Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*

(e): *Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.*

(f): *Inserire la voce B9 del Conto economico.*

(g): *Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.*

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata:	Dir_10	***(a)***
Denominazione società partecipata:	Interporto Toscano "A. Vespucci" Livorno-Guasticce Spa	***(b)***
Tipo partecipazione:	Diretta	***(c)***
Attività svolta:	Gestione dell'interporto "A. Vespucci" di Livorno	***(d)***

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2023:

Numero medio dipendenti (e)	8,00	
Numero amministratori	5	La nota integrativa non riporta il numero. Il dato è stato preso dalla visura ordinaria al 15/03/2024
di cui nominati dall'Ente	1	
Numero componenti organo di controllo	5	La nota integrativa non riporta il numero. Il dato è stato preso dalla visura ordinaria al 15/03/2024: n. 3 componenti effettivi collegio sindacale + n. 2 supplenti
di cui nominati dall'Ente	1	

Importi in euro

Costo del personale (f)	669.022,00
Compensi amministratori	132.293,00
Compensi componenti collegio sindacale	26.707,00
Compensi società di revisione	29.464,00

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2023	868.313,00
2022	2.144.401,00
2021	-1.715.930,00
2020	4.305.754,00
2019	55.841,00

Importi in euro

FATTURATO (*)		**di cui contributi In c/ esercizio**
2023	9.101.635,00	2.316.782,00
2022	16.601.170,00	6.056.719,00
2021	3.653.333,00	930.628,00
FATTURATO MEDIO	**9.785.379,33**	

(*) Voci A1+A5 del conto economico

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)	
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)	
- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)	

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 1.000.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies)	
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)	
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)	**X**
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)	

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

La società svolge un'attività prevista dall'articolo 4 TUSP. Si conferma un'azione di contenimento dei costi di funzionamento da aggiornare nel nuovo Piano industriale di prossima adozione; è confermato anche per l'anno 2025 l'azione di monitoraggio dell'attuazione del Piano industriale e delle dinamiche di riduzione dell'indebitamento strettamente connesso al rispetto del cronoprogramma del piano di dismissione degli assets, in coerenza con il Nuovo accordo di risanamento ex art. 56 CCII da sottoscrivere.

Azioni da intraprendere:

1) Approvazione del Piano industriale e del nuovo accordo di risanamento ex art. 56 CCII da parte dell'assemblea dei soci e valutazione da parte della Giunta del nuovo Piano Industriale aggiornato da effettuarsi entro 31/01/2025; 2) Monitoraggio dell'attuazione del Piano industriale e dell'accordo ex art. 56 CCII che vedrà come risultato atteso la verifica dell'attuazione delle azioni del Piano industriale da effettuarsi entro il 30/09/2025.

(a): *Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*

(b): *Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*

(c): *Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.*

(d): *Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*

(e): *Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.*

(f): *Inserire la voce B9 del Conto economico.*

(g): *Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.*

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata:	Dir_11	***(a)***
Denominazione società partecipata:	Interporto Toscana Centrale Spa	***(b)***
Tipo partecipazione:	Diretta	***(c)***
Attività svolta:	Intermobilità ferro-gomma delle merci con il terminal ferroviario	***(d)***

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2023:

Numero medio dipendenti (e)	5,00
Numero amministratori	5
di cui nominati dall'Ente	1
Numero componenti organo di controllo	5
di cui nominati dall'Ente	0

La nota integrativa non riporta il numero. Il dato è stato preso dalla visura ordinaria al 15/03/2024

Importi in euro

Costo del personale (f)	312.876,00
Compensi amministratori	149.007,00
Compensi componenti collegio sindacale	22.515,00
Compensi società di revisione	10.905,00

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2023	191.899,00
2022	29.408,00
2021	2.921,00
2020	24.436,00
2019	991.152,00

Importi in euro

FATTURATO (*)		**di cui contributi In c/ esercizio**
2023	5.401.294,00	0,00
2022	4.258.188,00	4.657,00
2021	4.246.722,00	107.815,00
FATTURATO MEDIO	**4.635.401,33**	

(*) Voci A1+A5 del conto economico

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)	
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)	
- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)	

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 1.000.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies)	
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)	
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)	**x**
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)	

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

La società svolge un'attività prevista dall'articolo 4 TUSP e presenta una condizione dell'articolo 20 TUSP, comma 2, lett. f)

Azioni da intraprendere:

1) Elaborazione del nuovo Piano industriale e valutazione da parte della Giunta entro il 31/01/2025. 2) Presentazione schema definitivo Patto parasociale nel Comitato di Direzione da attuarsi entro il 30/04/2025; 3) Approvazione da parte della Giunta dello schema definitivo del patto parasociale e sua sottoscrizione da concludersi entro il 31/05/2025

(a): *Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*

(b): *Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*

(c): *Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.*

(d): *Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*

(e): *Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.*

(f): *Inserire la voce B9 del Conto economico.*

(g): *Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.*

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata:	Dir_12	***(a)***
Denominazione società partecipata:	Società Esercizio Aeroporto Maremma - SEAM Spa	***(b)***
Tipo partecipazione:	Diretta	***(c)***
Attività svolta:	Gestione dell'aeroporto civile di Grosseto	***(d)***

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2022:

Numero medio dipendenti (e)	5,00	
Numero amministratori	5	La nota integrativa non riporta il numero. Il dato è stato preso dalla visura ordinaria al 15/03/2024.
di cui nominati dall'Ente	0	
Numero componenti organo di controllo	5	La nota integrativa non riporta il numero. Il dato è stato preso dalla visura ordinaria al 15/03/2024, di cui n. 3 componenti effettivi collegio sindacale + n. 2 supplenti
di cui nominati dall'Ente	0	

Importi in euro

Costo del personale (f)	268.585,00
Compensi amministratori	12.716,00
Compensi componenti organo di controllo	9.608,00
Compensi società di revisione	8.374,00

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2023	278.189,00
2022	363.358,00
2021	122.975,00
2020	-114.550,00
2019	58.322,00

Importi in euro

FATTURATO (*)		**di cui contributi In c/ esercizio**
2023	1.301.739,00	12.572,00
2022	1.513.892,00	100.355,00
2021	995.564,00	37.620,00
FATTURATO MEDIO	**1.270.398,33**	

(*) Voci A1+A5 del conto economico

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)	
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)	
- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)	

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 1.000.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies)	
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)	
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)	**x**
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)	

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

La partecipazione nella società è stata considerata strategica e pertanto è stato adottato un atto motivato del Presidente della Regione ai sensi del comma 9, articolo 4, d.lgs. 175/2016 (DPGR 141/2017). La Società è obbligata all'adozione di un piano industriale comprovante il rafforzamento operativo, la tenuta economica, finanziaria e patrimoniale. La Società è quindi oggetto di monitoraggio rafforzato ai sensi della DGR 171/2019. L'attività di monitoraggio è legata sia alla condizioni di incertezza operative riscontrate nell'analisi tecnica che alla verifica del fatturato medio e quindi del rispetto della condizione posta dall'art. 20 comma 2, lett. TUSP.

Azioni da intraprendere:

Monitoraggio del Potenziamento operativo della società, al fine del rispetto delle condizioni dell'art. 20 comma 2 del TUSP e verifica del rispetto del limite di fatturato pari a 1 milione di euro a regime di cui all'articolo 20, comma 2 lettera d), d.lgs. 175/2016 entro il 31/12/2025.

(a): *Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*

(b): *Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*

(c): *Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.*

(d): *Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*

(e): *Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.*

(f): *Inserire la voce B9 del Conto economico.*

(g): *Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.*

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata:	Dir_13	***(a)***
Denominazione società partecipata:	Sviluppo Toscana Spa	***(b)***
Tipo partecipazione:	Diretta	***(c)***
Attività svolta:	Gestione e controllo dei fondi per la concessione di finanziamenti, incentivi, agevolazioni, contributi ed ogni altro tipo di beneficio regionale, nazionale e comunitario alle imprese e agli enti pubblici	***(d)***

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2023:

Numero medio dipendenti (e)	84,00	
Numero amministratori	6	La nota integrativa non riporta il numero. Il dato è stato preso dalla visura ordinaria al 23/04/2024
di cui nominati dall'Ente	0	
Numero componenti organo di controllo	6	La nota integrativa non riporta il numero. Il dato è stato preso dalla visura ordinaria al 23/04/2023: n. 3 componenti effettivi collegio sindacale + n. 2 supplenti+ società di revisione indipendente
di cui nominati dall'Ente	5	

Importi in euro

Costo del personale (f)	5.470.355,00
Compensi amministratori	88.311,00
Compensi componenti collegio sindacale	24.964,00
Compensi a revisore indipendente	9.300,00

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2023	-276.463,00
2022	382.675,00
2021	65.632,00
2020	1.212.595,00
2019	2.917,00

Importi in euro

FATTURATO (*)		**di cui contributi In c/ esercizio**
2023	8.313.652,00	247.780,00
2022	8.041.441,00	480.000,00
2021	6.852.968,00	121.800,00
FATTURATO MEDIO	**7.736.020,33**	

(*) Voci A1+A5 del conto economico

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)	
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)	
- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)	

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 1.000.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies)	
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)	
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)	**x**
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)	

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

La società svolge un'attività prevista dall'articolo 4 e presenta una condizione dell'articolo 20 comma 2, lett. f) del TUSP. La Società Sviluppo Toscana S.p.a. rientra nell'elenco delle Società per le quali, a seguito di importanti eventi che hanno avuto effetti sulla gestione economica e finanziaria della Società, si è presentata la necessità dell'adozione di un piano comprovante la tenuta economica, finanziaria e patrimoniale o che hanno presentato piani di sviluppo, come riportato nel paragrafo 6.4 del Piano di razionalizzazione 2024 (Cfr. allegato A alla DCR n. 91/2023). La Società è quindi oggetto di monitoraggio rafforzato ai sensi della DGR 171/2019.

Azioni da intraprendere:

1) Acquisizione della totalità delle azioni di SICI Sgr Spa finalizzata ad acquisire un organismo in house che rafforzi gli strumenti di intervento nell'economia regionale entro il 30/06/2025 2) Adozione da parte della società dell'aggiornamento del Piano Industriale entro il 31/01/2025

(a): *Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*

(b): *Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*

(c): *Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.*

(d): *Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*

(e): *Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.*

(f): *Inserire la voce B9 del Conto economico.*

(g): *Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.*

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata:	Dir_14	***(a)***
Denominazione società partecipata:	Terme di Casciana Spa in liquidazione	***(b)***
Tipo partecipazione:	Diretta	***(c)***
Attività svolta:	Gestione immobiliare delle Terme di Casciana	***(d)***

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2023 (dati di Bilancio 2023 adottato dall'Organo liquidatorio, ma ad oggi 21/11/2024, non ancora approvato):

Numero medio dipendenti (e)	0	
Numero amministratori	1	La nota integrativa non riporta il numero. Il dato è stato preso dalla visura ordinaria al 15/03/2024
di cui nominati dall'Ente	0	
Numero componenti organo di controllo	6	La nota integrativa non riporta il numero. Il dato è stato preso dalla visura ordinaria al 15/03/2023: n. 3 componenti effettivi collegio sindacale + n. 2 supplenti+ società di revisione indipendente
di cui nominati dall'Ente	2	

Importi in euro

Costo del personale (f)	0,00	
Compensi amministratori	8.000,00	Compenso spettante al liquidatore
Compensi componenti collegio sindacale	10.000,00	
Compensi a revisore indipendente	3.000,00	

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2023	190.364,00
2022	-341.834,00
2021	148.963,00
2020	-252.750,00
2019	130.646,00

Importi in euro

FATTURATO (*)		**di cui contributi In c/ esercizio**
2023	367.785,00	0,00
2022	346.954,00	0,00
2021	323.123,00	0,00
FATTURATO MEDIO	**345.954,00**	

(*) Voci A1+A5 del conto economico

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)	**X**
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)	**X**
- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)	

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 1.000.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies)	**X**
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)	
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)	
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)	

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

L'attività non è riconducibile a quelle previste dall'articolo 4 TUSP, inoltre presenta le condizioni indicate dall'articolo 20, comma 2 lett. a), b) e d) del TUSP

Azioni da intraprendere:

La società è in liquidazione

(a): *Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*

(b): *Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*

(c): *Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.*

(d): *Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*

(e): *Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.*

(f): *Inserire la voce B9 del Conto economico.*

(g): *Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.*

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata:	Dir_15	***(a)***
Denominazione società partecipata:	Terme di Chianciano Immobiliare Spa in liquidazione	***(b)***
Tipo partecipazione:	Diretta	***(c)***
Attività svolta:	Gestione immobiliare delle Terme di Chianciano in liquidazione	***(d)***

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2023:

Numero medio dipendenti (e)	1,00	
Numero amministratori	1	
di cui nominati dall'Ente	0	
Numero componenti organo di controllo	6	n. 3 componenti effettivi collegio sindacale + n. 2 componenti supplenti + n. 1 revisore unico indipendente
di cui nominati dall'Ente	2	n. 1 componente effettivo + n. 1 componente supplente

Importi in euro

Costo del personale (f)	42.313,00	
Compensi amministratori	18.560,00	Compenso spettante al liquidazione
Compensi componenti organo di controllo	18.900,00	
Compensi a revisore indipendente	4.300,00	

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2023	-39.381,00
2022	-3.334.615,00
2021	-267.276,00
2020	-36.092,00
2019	-918.757,00

Importi in euro

FATTURATO (*)		**di cui contributi In c/ esercizio**
2023	524.017,00	0,00
2022	987.539,00	0,00
2021	510.221,00	0,00
FATTURATO MEDIO	**673.925,67**	

(*) Voci A1+A5 del conto economico

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)	**X**
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)	
- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)	

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 1.000.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies)	**X**
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)	**X**
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)	
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)	

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

L'attività non è riconducibile a quelle previste dall'articolo 4 TUSP, inoltre presenta le condizioni indicate dall'articolo 20, comma 2 lett. a), d) e e) del TUSP

Azioni da intraprendere:

La società è in liquidazione

(a): *Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*

(b): *Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*

(c): *Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.*

(d): *Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*

(e): *Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.*

(f): *Inserire la voce B9 del Conto economico.*

(g): *Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.*

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata:	Dir_16	***(a)***
Denominazione società partecipata:	Terme di Montecatini Spa	***(b)***
Tipo partecipazione:	Diretta	***(c)***
Attività svolta:	Gestione e sfruttamento delle terme di Montecatini	***(d)***

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2023:

N.B.: I bilanci di esercizio 2020 e 2021 sono stati adottati nel corso del 2022, ma non approvati dall'assemblea dei soci e il Bilancio 2023 non è stato ancora adottato:

Numero medio dipendenti (e)	18,00	La nota integrativa non riporta il numero medio. Il dato è stato preso dalla visura ordinaria al 15/03/2024
Numero amministratori	1	La nota integrativa non riporta il numero. Il dato è stato preso dalla visura ordinaria al 15/03/2024
di cui nominati dall'Ente	0	
Numero componenti organo di controllo	6	La nota integrativa non riporta il numero. Il dato è stato preso dalla visura ordinaria al 15/03/2023: n. 3 componenti effettivi collegio sindacale + n. 2 supplenti+ società di revisione indipendente
di cui nominati dall'Ente	2	

Importi in euro

Costo del personale (f)	n.d.	Dato non disponibile in quanto il Bilancio 2023 non è stato né approvato, né adottato
Compensi amministratori	27.831,00	
Compensi componenti collegio sindacale	14.004,00	
Compensi società di revisione	12.000,00	

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)		
2023	n.d.	Dato non disponibile in quanto il Bilancio 2023 non è stato né approvato, né adottato
2022	-4.779.148,00	
2021	-10.186.077,00	
2020	-4.665.222,00	
2019	-2.105.404,00	

Importi in euro

FATTURATO		**di cui contributi In c/ esercizio**
2023	0,00	0,00
2022	3.517.724,00	10.000,00
2021	3.136.722,00	123.476,00
FATTURATO MEDIO	**2.218.148,67**	

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)	
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)	
- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)	

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 1.000.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies)	
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)	x
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)	
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)	

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

La partecipazione nella società è stata considerata strategica e pertanto è stato adottato un atto motivato del Presidente della Regione ai sensi del comma 9, articolo 4, d.lgs. 175/2016 (DPGR 161/2018).

Azioni da intraprendere:

La società è in concordato. Il Tribunale di Pistoia ha emesso in data 11 luglio 2023 (pubblicata in data 13 luglio 2023), la sentenza n. 45/2023 di omologa del concordato preventivo. Il concordato preventivo prevede le cessione di tutti gli assets aziendali entro il termine di tre anni. Il Commissario liquidatore su, mandato del Tribunale, ha dato avvio a febbraio 2024 alla prima asta unitaria del complesso termale, che si è chiusa infruttuosamente a luglio 2024

(a): *Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*

(b): *Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*

(c): *Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.*

(d): *Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*

(e): *Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.*

(f): *Inserire la voce B9 del Conto economico.*

(g): *Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.*

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata:	Dir_17	***(a)***
Denominazione società partecipata:	Toscana Aeroporti Spa	***(b)***
Tipo partecipazione:	Diretta	***(c)***
Attività svolta:	Sviluppo, progettazione, realizzazione e gestione degli impianti e delle infrastrutture per l'esercizio dell'attività aeroportuale	***(d)***

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2023:

Numero medio dipendenti (e)	328,80	
Numero amministratori	15,00	
di cui nominati dall'Ente	0	
Numero componenti organo di controllo	8	n. 5 componenti effettivi collegio sindacale + n. 2 supplenti+ società di revisione indipendente
di cui nominati dall'Ente	0	

Importi in euro

Costo del personale (f)	22.559.000,00	
Compensi amministratori	862.526,93	
Compensi componenti organo di controllo	262.454,79	Relazione sulla remunerazio
Compensi società di revisione	245.673,00	Relazione sulla remunerazio

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2023	10.431.000,00
2022	2.282.000,00
2021	-5.970.000,00
2020	-7.845.389,00
2019	13.555.000,00

Importi in euro

FATTURATO (*)		**di cui contributi In c/ esercizio**
2023	115.453.000,00	232.000,00
2022	84.659.000,00	315.000,00
2021	57.420.000,00	7.286.000,00
FATTURATO MEDIO	**85.844.000,00**	

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)
- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 1.000.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies)
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

Trattasi di società quotata ammessa ai sensi dell'articolo 26, comma 3 TUSP. non presenta le condizioni di cui all'art. 20 comma 2 TUSP

Azioni da intraprendere:

Mantenimento senza azioni di razionalizzazione

(a): *Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*
(b): *Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*
(c): *Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.*
(d): *Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*
(e): *Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.*
(f): *Inserire la voce B9 del Conto economico.*
(g): *Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.*

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata:	Dir_19	***(a)***
Denominazione società partecipata:	Co.Svi.G. Scrl	***(b)***
Tipo partecipazione:	Diretta	***(c)***
Attività svolta:	Promozione dello sviluppo socio-economico nell'area geotermica toscana	***(d)***

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2023:

Numero medio dipendenti (e)	37,00	
Numero amministratori	1	La nota integrativa non riporta il numero. Il dato è stato preso dalla visura ordinaria al 23/04/2024
di cui nominati dall'Ente	0	
Numero componenti organo di controllo	5	La nota integrativa non riporta il numero. Il dato è stato preso dalla visura ordinaria al 23/04/2024
di cui nominati dall'Ente	0	

Importi in euro

Costo del personale (f)	1.905.331,00
Compensi amministratori	42.229,00
Compensi componenti organo di controllo	24.750,00

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2023	333.016,00
2022	-234.328,00
2021	201.010,00
2020	1.461.834,00
2019	23.933,00

Importi in euro

FATTURATO (*)		**di cui contributi In c/ esercizio**
2023	9.084.788,00	3.628.921,00
2022	8.851.465,00	2.207.271,00
2021	8.573.889,00	1.916.411,00
FATTURATO MEDIO	**8.836.714,00**	

(*) Voci A1+A5 del conto economico

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)
- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 1.000.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies)
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

L'oggetto sociale è coerente con l'articolo 4 e non presenta le condizioni dell'articolo 20, comma 2 TUSP

Azioni da intraprendere:

1) Affidamento studio di fattibilità e due diligence per l'ipotesi di cessione del ramo di azienda Sesta Lab. ad una costituenda società regionale. Valutazione del Piano di Fattibilità e della due diligence con adozione della DGR che detta gli indirizzi per la costituzione della New co. Regionale entro il 30/4/2025;
2) Adozione del Piano Industriale da parte dell'organo amministrativo di Co.svi.g. Valutazione del Piano industriale e adozione della DGR che detta gli indirizzi per la sua approvazione entro il 31/5/2025;
3) Costituzione di una nuova società con cessione del ramo d'azienda Sesta Lab alla costituenda società regionale entro il 31/12/2025

(a): *Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*

(b): *Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*

(c): *Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.*

(d): *Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*

(e): *Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.*

(f): *Inserire la voce B9 del Conto economico.*

(g): *Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.*

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata:	Ind_1	***(a)***
Denominazione società partecipata:	Bagni di Casciana Srl	***(b)***
Tipo partecipazione:	Indiretta	***(c)***
Attività svolta:	Stabilimento termale	***(d)***

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2023

Numero medio dipendenti (e)	54,00
Numero amministratori	1
di cui nominati dall'Ente	0
Numero componenti organo di controllo	5
di cui nominati dall'Ente	0

n. 5 componenti effettivi collegio sindacale + n. 2 supplenti

Importi in euro

Costo del personale (f)	1.927.961,00
Compensi amministratori	0,00
Compensi componenti organo di controllo	9.000,00

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2023	95.766,00
2022	-459.662,00
2021	137.916,00
2020	-317.699,00
2019	-49.682,00

Importi in euro

FATTURATO (*)		**di cui contributi In c/ esercizio**
2023	3.779.688,00	0,00
2022	3.185.037,00	0,00
2021	3.963.966,00	0,00
FATTURATO MEDIO	**3.642.897,00**	

(*) Voci A1+A5 del conto economico

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)	**X**
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)	
- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)	

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 1.000.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies)	
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)	
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)	
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)	

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

L'oggetto sociale non rientra tra quelli previsti dall'articolo 4 TUSP, inoltre la società ha registrato perdite per 3 esercizi negli ultimi 5.

Azioni da intraprendere:

Il piano di razionalizzazione straordinaria (DCR 84/2017), ha previsto la messa in liquidazione della società Terme di Casciana Spa, partecipata diretta che detiene la partecipazione in Bagni di Casciana srl. La liquidazione di Terme di Casciana Spa comporta la cessione della partecipazione in Bagni di Casciana srl o la sua liquidazione. Le operazioni di liquidazione sono ancora in corso.

(a): *Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*

(b): *Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*

(c): *Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.*

(d): *Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*

(e): *Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.*

(f): *Inserire la voce B9 del Conto economico.*

(g): *Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.*

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata:	Ind_2	***(a)***
Denominazione società partecipata:	Gestioni Complementari Termali Srl	***(b)***
Tipo partecipazione:	Indiretta	***(c)***
Attività svolta:	Gestioni termali	***(d)***

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2023:

Numero medio dipendenti (e)		Dato non disponibile, in quanto il bilancio 2023 non è stato ancora approvato
Numero amministratori	1	La nota integrativa non riporta il numero. Il dato è stato preso dalla visura ordinaria al 25/11/2024.
di cui nominati dall'Ente	0	
Numero componenti organo di controllo	5	La nota integrativa non riporta il numero. Il dato è stato preso dalla visura ordinaria al 25/11/2024: n. 5 componenti effettivi collegio sindacale + n. 2 supplenti
di cui nominati dall'Ente	0	

Importi in euro

Costo del personale (f)		Dato non disponibile, in quanto il bilancio 2023 non è stato ancora approvato
Compensi amministratori		Dato non disponibile, in quanto il bilancio 2023 non è stato ancora approvato
Compensi componenti organo di controllo		Dato non disponibile, in quanto il bilancio 2023 non è stato ancora approvato

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2023	
2022	-573.135,00
2021	-25.846,00
2020	-32.280,00
2019	-45.015,00

Dato non disponibile, in quanto il bilancio 2023 non è stato ancora approvato

Importi in euro

FATTURATO (*)		**di cui contributi In c/ esercizio**
2023		
2022	30.002,00	0,00
2021	30.002,00	0,00
FATTURATO MEDIO	**30.002,00**	

(*) Voci A1+A5 del conto economico

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)	**x**
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)	
- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)	

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 1.000.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies)	**X**
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)	**X**
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)	
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)	

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

L'oggetto sociale non rientra tra quelli previsti dall'articolo 4 TUSP, inoltre la società presenta le condizioni di cui all'art. 20, comma 2 lett. a), d) ed e) del TUSP

Azioni da intraprendere:

La società è interessata dal processo di Concordato preventivo della società partecipante Terme di Montecatini Spa; in particolare nella sentenza che approva il concordato preventivo è prevista la cessione di tutti gli asset aziendali, compresa la partecipazione in tale società.

(a): *Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*

(b): *Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*

(c): *Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.*

(d): *Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*

(e): *Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.*

(f): *Inserire la voce B9 del Conto economico.*

(g): *Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.*

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata:	Ind_3	***(a)***
Denominazione società partecipata:	S.I.C.I. Spa	***(b)***
Tipo partecipazione:	Indiretta	***(c)***
Attività svolta:	Gestione dei fondi di investimento mobiliari chiusi	***(d)***

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2023:

Numero medio dipendenti (e)	7,00	
Numero amministratori	7	La nota integrativa non riporta il numero. Il dato è stato preso dalla visura ordinaria al 25/11/2024
di cui nominati dall'Ente	0	
Numero componenti organo di controllo	6	La nota integrativa non riporta il numero. Il dato è stato preso dalla visura ordinaria al 25/11/2024: n. 5 componenti effettivi collegio sindacale + n. 2 supplenti+ società di revisione indipendente
di cui nominati dall'Ente	0	

Importi in euro

Costo del personale (f)	755.430,00
Compensi amministratori	78.467,00
Compensi componenti collegio sindacale	28.992,00
Compensi società di revisione	45.000,00

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2023	-208.039,00
2022	-566.372,00
2021	122.518,00
2020	345.461,00
2019	19.614,00

Importi in euro

FATTURATO (*)		
2023	742.861,00	Commissioni attive + interessi attivi
2022	753.961,00	
2021	670.627,00	
FATTURATO MEDIO	**722.483,00**	

(*) Voci 10 e 50 del conto economico

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)	
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)	
- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)	

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 1.000.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies)	**X**
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)	
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)	
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)	

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

La società presenta un fatturato medio dell'ultimo triennio di poco inferiore ad 1 milione di euro

Azioni da intraprendere:

Monitoraggio del Potenziamento operativo della società, al fine del rispetto delle condizioni dell'art. 20 comma 2 del TUSP entro il 31/12/2025

(a): *Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*

(b): *Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*

(c): *Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.*

(d): *Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*

(e): *Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.*

(f): *Inserire la voce B9 del Conto economico.*

(g): *Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.*

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata:	Ind_4	***(a)***
Denominazione società partecipata:	Polo Navacchio Spa	***(b)***
Tipo partecipazione:	Indiretta	***(c)***
Attività svolta:	Realizzazione di fini sociali e promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità locali. Attività di orientamento e formazione e supporto della innovazione per la piccola e media impresa	***(d)***

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2023:

Numero medio dipendenti (e)	10,00	
Numero amministratori	3	La nota integrativa non riporta il numero. Il dato è stato preso dalla visura ordinaria al 25/11/2024
di cui nominati dall'Ente	0	
Numero componenti organo di controllo	6	La nota integrativa non riporta il numero. Il dato è stato preso dalla visura ordinaria al 25/11/2024:n. 5 componenti effettivi collegio sindacale + n. 2 supplenti + n.1 Revisore
di cui nominati dall'Ente	0	

Importi in euro

Costo del personale (f)	454.153,00
Compensi amministratori	20.000,00
Compensi componenti collegio sindacale	20.488,00
Compensi a revisore indipendente	3.640,00

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2023	5.171,00
2022	9.628,00
2021	12.241,00
2020	18.261,00
2019	12.355,00

Importi in euro

FATTURATO (*)		**di cui contributi In c/ esercizio**
2023	1.702.797,00	143.459,00
2022	1.653.566,00	110.658,00
2021	1.676.403,00	93.036,00
FATTURATO MEDIO	**1.677.588,67**	

(*) Voci A1+A5 del conto economico

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)
- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 1.000.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies)
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

Azioni da intraprendere:

Monitoraggio delle dinamiche gestionali della società al fine del rispetto dell'articolo 20 comma 2 del TUSP entro 31/12/2025

(a): *Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*
(b): *Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*
(c): *Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.*
(d): *Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*
(e): *Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.*
(f): *Inserire la voce B9 del Conto economico.*
(g): *Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.*

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata:	Ind_5	***(a)***
Denominazione società partecipata:	Pont Tech Scrl	***(b)***
Tipo partecipazione:	Indiretta	***(c)***
Attività svolta:	Ricerca e diffusione dei suoi metodi e dei suoi risultati, formazione professionale, prestazione di servizi informativi di assistenza gestionale e servizi di know how alle imprese attraverso lo sviluppo di software	***(d)***

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2023:

Numero medio dipendenti (e)	4,00	
Numero amministratori	5	La nota integrativa non riporta il numero. Il dato è stato preso dalla visura ordinaria al 25/11/2024
di cui nominati dall'Ente	0	
Numero componenti organo di controllo	5	La nota integrativa non riporta il numero. Il dato è stato preso dalla visura ordinaria al 25/11/2024: n. 5 componenti effettivi collegio sindacale + n. 2 supplenti
di cui nominati dall'Ente	0	

Importi in euro

Costo del personale (f)	165.361,00
Compensi amministratori	0,00
Compensi componenti organo di controllo	9.668,00

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2023	64.082,00
2022	26.331,00
2021	80.488,00
2020	67.241,00
2019	85.162,00

Importi in euro

FATTURATO (*)		**di cui contributi In c/ esercizio**
2023	540.111,00	4.343,00
2022	598.579,00	4.850,00
2021	471.965,00	342,00
FATTURATO MEDIO	**536.885,00**	

(*) Voci A1+A5 del conto economico

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)	
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)	
- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)	

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 1.000.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies)	**X**
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)	
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)	
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)	

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

La società presenta un fatturato medio inferiore a 1 milione di euro

Azioni da intraprendere:

Dismissione - Cessione della partecipazione o recesso entro 31/12/2025

(a): *Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*

(b): *Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*

(c): *Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.*

(d): *Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*

(e): *Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.*

(f): *Inserire la voce B9 del Conto economico.*

(g): *Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.*

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata:	Ind_6	***(a)***
Denominazione società partecipata:	Grosseto Sviluppo Srl in liquidazione	***(b)***
Tipo partecipazione:	Indiretta	***(c)***
Attività svolta:	Promuovere iniziative per il rilancio economico, industriale, occupazionale della provincia di Grosseto	***(d)***

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2023:

Numero medio dipendenti (e)	1,00
Numero amministratori	3
di cui nominati dall'Ente	0
Numero componenti organo di controllo	1
di cui nominati dall'Ente	0

Liquidatori La nota integrativa non riporta il numero. Il dato è stato preso dalla visura ordinaria al 25/11/2024

La nota integrativa non riporta il numero. Il dato è stato preso dalla visura ordinaria al 25/11/2024

Importi in euro

Costo del personale (f)	41.548,00
Compensi amministratori	0,00
Compensi componenti organo di controllo	4.000,00

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2023	23.988,00
2022	11.006,00
2021	0,00
2020	0,00
2019	0,00

Importi in euro

FATTURATO (*)		di cui contributi In c/ esercizio
2023	298.188,00	4.360,00
2022	296.753,00	3.179,00
2021	282.021,00	0,00
FATTURATO MEDIO	**292.320,67**	

(*) Voci A1+A5 del conto economico

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)
- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 1.000.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies) **X**
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

Azioni da intraprendere:

Società in liquidazione con atto del 27/07/2017, sono in corso le attività di liquidazione.

(a): *Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*

(b): *Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*

(c): *Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.*

(d): *Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*

(e): *Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.*

(f): *Inserire la voce B9 del Conto economico.*

(g): *Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.*

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata:	Ind_7	***(a)***
Denominazione società partecipata:	ITAV Service Srlu	***(b)***
Tipo partecipazione:	Indiretta	***(c)***
Attività svolta:	Attività edilizia, progettazione, costruzione, ristrutturazione, manutenzione immobili e impianti. Gestione depositi e magazzini, controllo accessi varchi interportuali	***(d)***

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2023:

Numero medio dipendenti (e)	4,00	
Numero amministratori	1	La nota integrativa non riporta il numero. Il dato è stato preso dalla visura ordinaria al 25/11/2024
di cui nominati dall'Ente	0	
Numero componenti organo di controllo	0	La nota integrativa non riporta il numero. Il dato è stato preso dalla visura ordinaria al 25/11/2024
di cui nominati dall'Ente	0	

Importi in euro

Costo del personale (f)	216.056,00
Compensi amministratori	0,00
Compensi componenti organo di controllo	0,00

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2023	93.960,00
2022	116.486,00
2021	-2.108,00

Importi in euro

FATTURATO	
2023	1.721.661,00
2022	1.249.063,00
2021	0,00
FATTURATO MEDIO	**990.241,33**

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)
- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 1.000.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies)
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

Società costituita in data 24/11/2021; la società ha avviato la propria attività a decorrere dal 25 gennaio 2022.
Al momento è verificata la coerenza dell'oggetto sociale della partecipata con le finalità della società partecipante ai sensi art. 4 TUSP

Azioni da intraprendere:

Non sono previste azioni di razionalizzazione.

(a): *Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*
(b): *Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*
(c): *Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.*
(d): *Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*
(e): *Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.*
(f): *Inserire la voce B9 del Conto economico.*
(g): *Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.*

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata:	Ind_8	***(a)***
Denominazione società partecipata:	TRAILER Service Srl	***(b)***
Tipo partecipazione:	Indiretta	***(c)***
Attività svolta:	Servizi per autotrasportatori, smontaggio e rimontaggio rimorchi, manutenzione mezzi trasporto	***(d)***

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2023:

Numero medio dipendenti (e)	6,00	La Nota integrativa indica il numero ma non quello medio
Numero amministratori	3	La nota integrativa non riporta il numero. Il dato è stato preso dalla visura ordinaria al 25/11/2024
di cui nominati dall'Ente	0	
Numero componenti organo di controllo	1	La nota integrativa non riporta il numero. Il dato è stato preso dalla visura ordinaria al 25/11/2024
di cui nominati dall'Ente	0	

Importi in euro

Costo del personale (f)	243.983,00
Compensi amministratori	40.000,00
Compensi componenti organo di controllo	8.000,00

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2023	70.741,00
2022	73.820,00
2021	-54.831,00
2020	-66.171,00
2019	61,00

Importi in euro

FATTURATO (*)		**di cui contributi In c/ esercizio**
2023	1.982.536,00	11.196,00
2022	1.845.995,00	8.037,00
2021	1.348.357,00	11.625,00
FATTURATO MEDIO	**1.725.629,33**	

(*) Voci A1+A5 del conto economico

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)
- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 1.000.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies)
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

Al momento è verificata la coerenza dell'oggetto sociale della partecipata con le finalità della società partecipante ai sensi art. 4 TUSP

Azioni da intraprendere:

Non sono previste azioni di razionalizzazione.

(a): *Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*

(b): *Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*

(c): *Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.*

(d): *Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*

(e): *Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.*

(f): *Inserire la voce B9 del Conto economico.*

(g): *Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.*

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata:	Ind_9	***(a)***
Denominazione società partecipata:	Cold Storage Customs Vespucci Srl	***(b)***
Tipo partecipazione:	Indiretta	***(c)***
Attività svolta:	Servizi di piattaforma logistica per l'approvvigionamento, deposito di merci; gestione di magazzini frigoriferi	***(d)***

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2023:

Numero medio dipendenti (e)	7,00
Numero amministratori	3
di cui nominati dall'Ente	0
Numero componenti organo di controllo	1
di cui nominati dall'Ente	0

Importi in euro

Costo del personale (f)	308.173,00
Compensi amministratori	41.948,00
Compensi componenti organo di controllo	4.000,00

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2023	16.269,00
2022	-71.245,00
2021	14.187,00
2020	65.867,00
2019	-225.269,00

Importi in euro

FATTURATO (*)		**di cui contributi In c/ esercizio**
2023	2.092.195,00	0,00
2022	1.832.394,00	0,00
2021	1.650.604,00	0,00
FATTURATO MEDIO	**1.858.397,67**	

(*) Voci A1+A5 del conto economico

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)
- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 1.000.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies)
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

Al momento è verificata la coerenza dell'oggetto sociale della partecipata con le finalità della società partecipante ai sensi art. 4 TUSP

Azioni da intraprendere:

Non sono previste azioni di razionalizzazione.

(a): *Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*

(b): *Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*

(c): *Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.*

(d): *Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*

(e): *Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.*

(f): *Inserire la voce B9 del Conto economico.*

(g): *Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.*

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata:	Ind_10	***(a)***
Denominazione società partecipata:	Digitalog Spa (già U.I.R. Net Spa) in liquidazione	***(b)***
Tipo partecipazione:	Indiretta	***(c)***
Attività svolta:	Realizzazione di un sistema hardware e software per la gestione della rete logistica nazionale	***(d)***

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2023:

Numero medio dipendenti (e)	4,00
Numero amministratori	1
di cui nominati dall'Ente	0
Numero componenti organo di controllo	6
di cui nominati dall'Ente	0

Liquidatore. In data 12 settembre 2023 è stato nominato un Organo Liquidatore Monocratico in sostituzione del precedente Collegio dei Liquidatori

La nota integrativa non riporta il numero. Il dato è stato preso dalla visura ordinaria al 25/11/2024n. 3 componenti collegio sindacale + n. 2 supplenti+ società di revisione indipendente

Importi in euro

Costo del personale (f)	222.156,00
Compensi amministratori	295.975,00
Compensi componenti organo di controllo	32.000,00
Compensi società di revisione	8.200,00

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2023	736.090,00
2022	-146.549,00
2021	-3.485.061,00
2020	209.051,00
2019	134.674,00

Importi in euro

FATTURATO (*)		**di cui contributi In c/ esercizio**
2023	2.244.663,00	66.801,00
2022	3.838.400,00	491.731,00
2021	49.063.595,00	3.537.927,00
FATTURATO MEDIO	**18.382.219,33**	

(*) Voci A1+A5 del conto economico

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)
- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 1.000.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies)
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

Al momento è verificata la coerenza dell'oggetto sociale della partecipata con le finalità della società partecipante ai sensi art. 4 TUSP

Azioni da intraprendere:

La società è in liquidazione.

(a): *Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*

(b): *Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*

(c): *Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.*

(d): *Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*

(e): *Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.*

(f): *Inserire la voce B9 del Conto economico.*

(g): *Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.*

04. MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI DI RAZIONALIZZAZIONE

Compilare un record per ciascuna partecipazione che si intende mantenere senza interventi di razionalizzazione

Progressivo A	Denominazione società B	Tipo di partecipazione C	Attività svolta D	% Quota di partecipazione E	Motivazioni della scelta F
Dir_1	Agenzia Regionale Recupero Risorse Spa	Diretta	Elaborazione politiche per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati. Controllo e verifica degli impianti termici e degli APE	100,00	E' società in house che ha per oggetto l'autoproduzione di beni e servizi strumentali all'Ente e non presenta le condizioni dell'articolo 20 TUSP
Dir_4	Banca Popolare Etica Scpa	Diretta	Raccolta del risparmio ed esercizio del credito. La società si propone di gestire le risorse finanziarie di famiglie, persone, organizzazioni, società di ogni tipo ed enti, orientando i loro risparmi e disponibilità verso la realizzazione di iniziative socio-economiche che perseguano finalità sociali e che operino nel pieno rispetto della dignità umana e della natura	0,0285	Svolge attività di interesse generale (art. 4, co. 2 lett. A TUSP) e non presenta condizioni dell'articolo 20 TUSP. Inoltre il mantenimento è consentito dall'articolo 4, comma 9 ter TUSP
Dir_5	CET - Società Consortile Energia Toscana sarl	Diretta	Perseguire la razionalizzazione dell'uso dell'energia allo scopo del più corretto impiego delle risorse naturali in armonia con la protezione dell'ambiente dall'inquinamento derivante dai residui della combustione; promuovere le iniziative finalizzate all'ottimizzazione dei costi di approvvigionamento energetico e dei consumi erogati in favore dei soci	0,50	Svolge servizi di committenza e non presenta condizioni dell'articolo 20 TUSP
Dir_9	Italcertifer Spa	Diretta	Certificazione di componenti e sottosistemi per l'interoperabilità ferroviaria in qualità di organismo certificatore	11,00	Per la società è stato adottato il DPGR 141/2017 e non presenta le condizioni dell'articolo 20 TUSP
Dir_16	Terme di Montecatini Spa	Diretta	Gestione e sfruttamento delle Terme di Montecatini	67,12	Per il 2025 non è stata prevista alcuna azione di razionalizzazzione essendo intervenuta nel 2023 la sentenza di omologa del concordato preventivo che prevede una continuità aziendale temporanea per un ramo aziendale e la liquidazione di tutti gli assets aziendali entro tre anni.
Dir_17	Toscana Aeroporti Spa	Diretta	Sviluppo, progettazione, realizzazione e gestione degli impianti e delle infrastrutture per l'esercizio dell'attività aeroportuale	5,03	Trattasi di società quotata ammessa ai sensi ai sensi dell'articolo 26, co. 3 TUSP
Ind_7	ITAV Service Srlu	Indiretta	Attività edilizia, progettazione, costruzione, ristrutturazione, manutenzione immobili e impianti. Gestione depositi e magazzini, controllo accessi varchi interportuali	18,17	Società costituita in data 24/11/2021; la società ha avviato la propria attività a decorrere dal 25 gennaio 2022. E' verificata la coerenza dell'oggetto sociale della partecipata con le finalità della società partecipante ai sensi art. 4 TUSP. Per il 2025 non è stata prevista alcuna azione di razionalizzazzione
Ind_8	TRAILER Service Srl	Indiretta	Servizi per autotrasportatori, smontaggio e rimontaggio rimorchi, manutenzione mezzi trasporto	5,99	E' verificata la coerenza dell'oggetto sociale della partecipata con le finalità della società partecipante ai sensi art. 4 TUSP. Non sono previste azioni di razionalizzazione.
Ind_9	Cold Storage Customs Vespucci Srl	Indiretta	Servizi di piattaforma logistica per l'approvvigionamento, deposito di merci; gestione di magazzini frigoriferi	7,2672	E' verificata la coerenza dell'oggetto sociale della partecipata con le finalità della società partecipante ai sensi art. 4 TUSP. Non sono previste azioni di razionalizzazione.

Colonna A: Inserire uno dei progressivi indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

Colonna B: Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

Colonna C: Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), oppure in parte direttamente e in parte indirettamente.

Colonna D: Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

Colonna E: Inserire la quota complessiva di partecipazione dell'Amministrazione, sommando le quote dirette (02.01 colonna E) e indirette (02.02 colonna G).

Colonna F: Indicare la/le motivazioni della scelta di mantenimento della partecipazione senza alcun intervento di razionalizzazione.

Allo scopo, specificare la sussistenza dei requisiti indicati dalla scheda 03.01 (stretta necessarietà della società alle finalità dell'ente e svolgimento da parte della medesima di una delle attività consentite dall'art. 4). In caso di attività inerenti ai servizi pubblici locali, esplicitare le ragioni della convenienza economica dell'erogazione del servizio mediante la società anzichè in forme alternative (gestione diretta, azienda speciale, ecc.) e della sostenibilità della scelta in termini di costo-opportunità per l'ente. Con riferimento alle condizioni di cui alla scheda 03.02, dichiarare espressamente che non ricorrono le condizioni ivi indicate e darne motivazione. In relazione ai servizi pubblici a rete di rilevanza economica, dare dimostrazione della non necessarietà di operazioni di aggregazione con altre società operanti nello stesso settore e del fatto che la società svolge servizi non compresi tra quelli da affidare per il tramite dell'Ente di Governo d'Ambito.

05. AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE

05.01.01 Contenimento costi e dismissioni assets

Compilare una scheda per ciascuna società per la quale si prevedono interventi di contenimento dei costi

Progressivo società partecipata: Dir_2 ***(a)*** **Quota di partecipazione detenuta:** 51,05 ***(b)***

ominazione società partecipata: Alatoscana Spa ***(c)***

Tipo partecipazione: Diretta ***(d)***

Attività svolta: Gestione dell'aeroporto dell'Elba ***(e)***

Descrivere gli interventi di contenimento programmati:

Approvazione del nuovo Master Plan/Business Plan

Indicare le motivazioni:

La società dovrà affrontare situazioni economico finanziarie molto impegnative nei prossimi anni, sia per superare la sfida strategica del progetto di investimento riguardante l'ampliamento delle piste dell'Aeroporto di Marina di Campo progettando un nuovo Master Plan aeroportuale, sia per la ricerca delle fonti finanziarie necessarie alla sua realizzazione con l'attuazione di notevoli modifiche infrastrutturali.

Indicare le modalità di attuazione:

Approvazione di un nuovo Master Plan/Business Plan da parte dell'assemblea dei soci

Indicare i tempi stimati:

Approvazione del Master Plan/Business Plan entro il 31/03/2025

Indicare una stima dei risparmi attesi:

(a): *Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*
(b): *Inserire la quota complessiva di partecipazione dell'Amministrazione, sommando le quote dirette (02.01 colonna E) e indirette (02.02 colonna G).*
(c): *Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*
(d): *Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.*
(e): *Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*

05. AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE

05.01.01 Contenimento costi e dismissioni assets

Compilare una scheda per ciascuna società per la quale si prevedono interventi di contenimento dei costi

Progressivo società partecipata:	Dir_3	***(a)***	**Quota di partecipazione detenuta:**	36,81	***(b)***
ominazione società partecipata:	Arezzo Fiere e Congressi Srl				***(c)***
Tipo partecipazione:	Diretta	***(d)***			
Attività svolta:	Gestione strutture polo espositivo aretino				***(e)***

Descrivere gli interventi di contenimento programmati:

Valutazione dello studio di fattibilità avviato nel 2024, finalizzato all'aggregazione delle tre società fieristiche. In caso di mancata dimostrazione della continuità aziendale, con l'aggiornamento da parte della società del Piano Industriale, è previsto l'avvio delle procedure liquidatorie ai sensi dell'art. 24 c 5 TUSP, salvo diversa decisione della Giunta ad esito dello studio di fattibilità.

Indicare le motivazioni:

Contenimento dei costi di funzionamento, in quanto la situazione economica nel 2023 non è stata particolarmente positiva.

Indicare le modalità di attuazione:

1) Decisione della Giunta a seguito dello studio di fattibilità avviato nel 2024, finalizzato all'aggregazione delle tre società fieristiche e delibera di Giunta che prende atto dell'esito dello studio di fattibilità, con conseguenti determinazioni strategiche; 2)
In caso di mancata dimostrazione della continuità aziendale, con l'aggiornamento da parte della società del Piano Industriale, è previsto l'avvio delle procedure liquidatorie ai sensi dell'art. 24 c 5 TUSP, salvo diversa decisione della Giunta ad esito dello studio di fattibilità.

Indicare i tempi stimati:

1) Delibera di Giunta che prende atto dell'esito dello studio di fattibilità, con conseguenti determinazioni strategiche entro il 31/05/2025; 2)
Avvio delle procedure liquidatorie ai sensi dell'art. 24 c 5 TUSP entro il 30/06/2025.

Indicare una stima dei risparmi attesi:

(a): *Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*
(b): *Inserire la quota complessiva di partecipazione dell'Amministrazione, sommando le quote dirette (02.01 colonna E) e indirette (02.02 colonna G).*
(c): *Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*
(d): *Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.*
(e): *Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*

05. AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE

05.01.01 Contenimento costi e dismissioni assets

Compilare una scheda per ciascuna società per la quale si prevedono interventi di contenimento dei costi

Progressivo società partecipata:	Dir_6	***(a)***	**Quota di partecipazione detenuta:**	49,4091	***(b)***
Denominazione società partecipata:	Fidi Toscana Spa				***(c)***
Tipo partecipazione:	Diretta	***(d)***			
Attività svolta:	Agevolare l'accesso al credito a medio e lungo termine, al factoring e al leasing da parte delle imprese di minori dimensioni, prestando garanzia, assumendo partecipazioni di minoranza e/o prestiti obbligazionari, concedendo prestiti partecipativi e assumendo partecipazioni di minoranza e/o prestiti obbligazionari in imprese di minori dimensioni costituite in forma di società di capitali. La società presta inoltre la propria consulenza per assistere le imprese di minori dimensioni nella ricerca e organizzazione di forme di finanziamento funzionali ai loro progetti.			***(e)***

Descrivere gli interventi di contenimento programmati:

Aggiornamento e adozione del nuovo Piano Industriale 2025-2027 da parte del CDA in ipotesi di stand alone con valutazioni da parte della Giunta del Piano Industriale e relativa approvazione. Inoltre, sono previste valutazioni da parte della Giunta sulla ripresa della procedura di cessione della partecipazione di maggioranza a un nuovo socio industriale.

Indicare le motivazioni:

Il modello di business tradizionale della società (rilascio di garanzie) è entrato in crisi a seguito di modifiche normative. La risposta della società al progressivo indebolimento del business tradizionale sarà quella di cercare nuove linee di business da definire in una proposta di rilancio, presentando quindi un nuovo Piano Industriale 2025-2027 che dimostri un'azione più incisiva verso le pmi, anche proponendo modifiche statutarie che ne legittimino l'azione. L'efficacia delle strategie di rilancio 2025-2027 che saranno delineate dalla società, potranno rendere più appetibile Fidi Toscana per nuovi soci industriali, visto che il tentativo di ricercare un nuovo socio industriale per il rilancio della società, non ha avuto esito positivo.

Indicare le modalità di attuazione:

a) Aggiornamento del Piano Industriale in ipotesi di stand alone; l'azione prevede i seguenti risultati attesi :
- Adozione del nuovo Piano Industriale da parte del CDA;
- Valutazioni da parte della Giunta del Piano Industriale e relativa approvazione;

b) Valutazioni da parte della Giunta sulla ripresa della procedura di cessione della partecipazione di maggioranza a un nuovo socio industriale.

Indicare i tempi stimati:

Adozione del nuovo Piano Industriale da parte del CDA entro il 31/01/2025; -
Valutazioni da parte della Giunta del Piano Industriale e relativa approvazione entro il 28/02/2025; -
Valutazioni da parte della Giunta del Piano Industriale e relativa approvazione entro il 31/12/2025

Indicare una stima dei risparmi attesi:

(a): *Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*

(b): *Inserire la quota complessiva di partecipazione dell'Amministrazione, sommando le quote dirette (02.01 colonna E) e indirette (02.02 colonna G).*

(c): *Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*

(d): *Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.*

(e): *Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*

05. AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE

05.01.02 Contenimento costi e Potenziamento patrimoniale

Compilare una scheda per ciascuna società per la quale si prevedono interventi di contenimento dei costi

Progressivo società partecipata:	Dir_7	***(a)***	**Quota di partecipazione detenuta:** 31,95	***(b)***
Denominazione società partecipata:	Firenze Fiera Spa			***(c)***
Tipo partecipazione:	Diretta	***(d)***		
Attività svolta:	Attività fieristica e congressuale, di promozione economica e sociale ed ogni altra attività ad essa affine, strumentale o di supporto			***(e)***

Descrivere gli interventi di contenimento programmati:

Valutazione della Giunta a seguito dello studio di fattibilità in corso finalizzato all'aggregazione delle tre società fieristiche, con Delibera di Giunta che prende atto dell'esito dello studio di fattibilità e delibera sulle conseguenti determinazioni strategiche. Approvazione dell'eventuale aumento di capitale sociale con deliberazione dell'Assemblea straordinaria. Infine, sottoscrizione del patto parasociale fra i soci pubblici nel caso di adesione all'aumento di capitale.

Indicare le motivazioni:

La Società a seguito dell'istruttoria e delle valutazioni svolte dalla specifica commissione di valutazione, finalizzata alla ricerca di un nuovo partner industriale ha ritenuto di non instaurare alcun dialogo competitivo con i partecipanti alla Procedura e di interromperla. Il nuovo indirizzo maturato tra i soci pubblici si fonda sul possibile impegno alla ricapitalizzazione della Società da parte di questi, senza procedere oltre nella ricerca di un partner industriale esterno. L'evoluzione gestionale positiva registrata nel corso del 2023 e nel primo semestre del 2024, insieme alle variazioni di alcuni assunti posti a base del Piano di Risanamento e Rilancio 2023 - 2027 art. 14 TUSP, approvato dall'assemblea dei soci nel giugno 2023, si è reso necessario un aggiornamento dello stesso, anche per definire l'esatto fabbisogno di nuova finanza di cui necessita la società.

Indicare le modalità di attuazione:

1) Valutazione della Giunta a seguito dello studio di fattibilità in corso finalizzato all'aggregazione delle tre società fieristiche, con l'individuazione del seguente risultato atteso:
- Delibera di Giunta che prende atto dell'esito dello studio di fattibilità, con conseguenti determinazioni strategiche;
2) Approvazione dell'eventuale aumento di capitale sociale con l'individuazione dei seguente risultati attesi:
- Delibera di Giunta che detta indirizzi sull'aumento del capitale della società e Assemblea straordinaria con cui i soci deliberano l'eventuale aumento di capitale sociale;
3) Sottoscrizione del patto parasociale fra i soci pubblici nel caso di adesione all'aumento di capitale con l'individuazione dei seguenti risultati attesi:
- Sottoscrizione patto di sindacato con i soci pubblici entro il 31/07/2025;

Indicare i tempi stimati:

1) Delibera di Giunta che prende atto dell'esito dello studio di fattibilità, con conseguenti determinazioni strategiche entro il 31/05/2025
2) Delibera di Giunta che detta indirizzi sull'aumento del capitale della società entro il 30/06/2025
3) Assemblea straordinaria con cui i soci deliberano l'eventuale aumento di capitale sociale entro il 31/07/2025
4) Patto di Sindacato entro il 31/07/2025

Indicare una stima dei risparmi attesi:

(a): *Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*

(b): *Inserire la quota complessiva di partecipazione dell'Amministrazione, sommando le quote dirette (02.01 colonna E) e indirette (02.02 colonna G).*

(c): *Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*

(d): *Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.*

(e): *Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*

05. AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE

05.01.01 Contenimento costi e dismissioni assets

Compilare una scheda per ciascuna società per la quale si prevedono interventi di contenimento dei costi

Progressivo società partecipata:	Dir_8	***(a)***	**Quota di partecipazione detenuta:**	36,4	***(b)***
Denominazione società partecipata:	Internazionale Marmi e Macchine Carrarafiere Spa				***(c)***
Tipo partecipazione:	Diretta	***(d)***			
Attività svolta:	Promozione della pietra naturale e delle relative tecnologie. Favorire i consumi di materiali lapidei con programmi, azioni ed iniziative rivolti in modo particolare al mondo degli architetti				

Descrivere gli interventi di contenimento programmati:

Valutazione della Giunta a seguito dello studio di fattibilità in corso finalizzato all'aggregazione delle tre società fieristiche, con le conseguenti determinazioni strategiche da deliberare da parte da parte della Giunta.
Avvio procedure liquidatorie ai sensi art. 24 co 5 TUSP entro il 30/6/2025, in caso di mancata dimostrazione della continuità aziendale, salvo diversa decisione della Giunta ad esito dello studio di fattibilità.

Indicare le motivazioni:

Dalla disamina degli andamenti gestionali, oggetto di costante monitoraggio, è emersa una importante criticità circa la capacità della società di consolidare il flusso dei ricavi, mentre sotto l'aspetto finanziario nel 2024 c'è stato un afflusso di liquidità sufficiente ad assicurare la continuità aziendale. L'approvazione del nuovo Piano industriale 2024 – 2027 presentato dalla società nel corso del 2024, è stata rinviata da parte dei soci pubblici, firmatari del patto di sindacato, ritenendo necessario rivalutare alcune assunzioni di natura strategica.

Indicare le modalità di attuazione:

1) Delibera di Giunta che prende atto dell'esito dello studio di fattibilità, con conseguenti determinazioni strategiche;
2) Avvio procedure liquidatorie ai sensi art. 24 co 5 TUSP, in caso di mancata dimostrazione della continuità aziendale, salvo diversa decisione della Giunta a esito dello studio di fattibilità.

Indicare i tempi stimati:

1) entro il 31/5/2025;
2) entro il 30/6/2025.

Indicare una stima dei risparmi attesi:

(a): *Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*

(b): *Inserire la quota complessiva di partecipazione dell'Amministrazione, sommando le quote dirette (02.01 colonna E) e indirette (02.02 colonna G).*

(c): *Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*

(d): *Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.*

(e): *Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*

05. AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE

05.01.01 Contenimento costi e dismissione assets

Compilare una scheda per ciascuna società per la quale si prevedono interventi di contenimento dei costi

Progressivo società partecipata:	Dir_10	***(a)***	**Quota di partecipazione detenuta:** 18,168	***(b)***
Denominazione società partecipata:	Interporto Toscano "A.Vespucci" Livorno-Guasticce Spa	***(c)***		
Tipo partecipazione:	Diretta	***(d)***		
Attività svolta:	Gestione dell'interporto "A. Vespucci" di Livorno	***(e)***		

Descrivere gli interventi di contenimento programmati:

Approvazione del Piano industriale e del nuovo accordo di risanamento ex art. 56 CCII nell'assemblea dei soci e relativo monitoraggio di attuazione.

Indicare le motivazioni:

La società, in considerazione del suo stato di squilibrio economico e finanziario, nel corso del 2024 ha presentato un nuovo Piano industriale propedeutico alla definizione di un nuovo accordo di risanamento ex art. 56 CCII che dovrà essere sottoscritto delle banche creditrici. Gli elementi caratterizzanti del Piano industriale della società sono da una parte il prestito dei soci e dall'altra la definizione di un'operazione di saldo e stralcio dei debiti bancari scaduti.

Indicare le modalità di attuazione:

1) Approvazione del Piano industriale e del nuovo accordo di risanamento ex art. 56 CCII da parte dell'assemblea dei soci e valutazione da parte della Giunta del nuovo Piano Industriale aggiornato;

2) Monitoraggio dell'attuazione del Piano industriale e dell'accordo ex art. 56 CCII che vedrà come risultato atteso la verifica dell'attuazione delle azioni del Piano industriale.

Indicare i tempi stimati:

1)da effettuarsi entro 31/01/2025
2)da effettuarsi entro 31/01/2025

Indicare una stima dei risparmi attesi:

(a): *Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*

(b): *Inserire la quota complessiva di partecipazione dell'Amministrazione, sommando le quote dirette (02.01 colonna E) e indirette (02.02 colonna G).*

(c): *Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*

(d): *Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.*

(e): *Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*

05. AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE

05.01. Contenimento costi

Compilare una scheda per ciascuna società per la quale si prevedono interventi di contenimento dei costi

Progressivo società partecipata:	Dir_11	***(a)***	**Quota di partecipazione detenuta:** 12,51	***(b)***
Denominazione società partecipata:	Interporto Toscana Centrale Spa			***(c)***
Tipo partecipazione:	Diretta	***(d)***		
Attività svolta:	Intermobilità ferro-gomma delle merci con il terminal ferroviario			***(e)***

Descrivere gli interventi di contenimento programmati:

Elaborazione di un nuovo Piano Industriale e Presentazione schema definitivo Patto parasociale

Indicare le motivazioni:

La Società, nel corso del 2024 non ha ancora prospettato soluzioni definitive idonee a dare un assetto definitivo alle incertezze operative della società, ed essa necessita così di una complessiva revisione dei costi operativi sia per scongiurare possibili tensioni finanziarie che per rendere più efficiente la gestione. E' necessaria, quindi, la sottoscrizione di un patto parasociale tra i soci pubblici per la condivisione di una comune linea strategica, anche in funzione di eventuali interventi sul capitale che i soci potrebbero essere chiamati a sostenere.

Indicare le modalità di attuazione:

1) Elaborazione del nuovo Piano industriale e valutazione da parte della Giunta;
2) Presentazione schema definitivo Patto parasociale nel Comitato di Direzione;
3) Approvazione da parte della Giunta dello schema definitivo del patto parasociale e sua sottoscrizione.

Indicare i tempi stimati:

1) entro il 31/01/2025
2) entro il 30/04/2025
3) entro il 31/05/2025

Indicare una stima dei risparmi attesi:

(a): *Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*

(b): *Inserire la quota complessiva di partecipazione dell'Amministrazione, sommando le quote dirette (02.01 colonna E) e indirette (02.02 colonna G).*

(c): *Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*

(d): *Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.*

(e): *Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*

05. AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE

05.01. Contenimento costi e potenziamento operativo

Compilare una scheda per ciascuna società per la quale si prevedono interventi di contenimento dei costi

Progressivo società partecipata:	Dir_12	***(a)***	**Quota di partecipazione detenuta:** 7,08	***(b)***
Denominazione società partecipata:	Società Esercizio Aeroporto Maremma - SEAM Spa			***(c)***
Tipo partecipazione:	Diretta	***(d)***		
Attività svolta:	Gestione dell'aeroporto civile di Grosseto			***(e)***

Descrivere gli interventi di contenimento programmati:

Monitoraggio del Potenziamento operativo della società, al fine del rispetto delle condizioni dell'art. 20 comma 2 del TUSP

Indicare le motivazioni:

Con la presentazione dell'aggiornamento del Piano industriale 2024-2026, la società ha dato atto che sono state assunte importanti decisioni che hanno permesso di superare le incertezze operative emerse nel corso del 2024, ma vi è la necessità di un monitoraggio del relativo potenziamento operativo.

Indicare le modalità di attuazione:

Monitoraggio delle dinamiche gestionali della società al fine del rispetto dell'articolo 20 comma 2 del TUSP, con verifica del rispetto del limite di fatturato pari a 1 milione di euro a regime, di cui all'articolo 20, comma 2 lettera d), d.lgs. 175/2016.

Indicare i tempi stimati:

entro il 31/12/2025

Indicare una stima dei risparmi attesi:

(a): *Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*

(b): *Inserire la quota complessiva di partecipazione dell'Amministrazione, sommando le quote dirette (02.01 colonna E) e indirette (02.02 colonna G).*

(c): *Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*

(d): *Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.*

(e): *Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*

05. AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE

05.01. Contenimento costi e potenziamento operativo

Compilare una scheda per ciascuna società per la quale si prevedono interventi di contenimento dei costi

Progressivo società partecipata:	Dir_13	***(a)***	**Quota di partecipazione detenuta:** 100	***(b)***
Denominazione società partecipata:	SVILUPPO TOSCANA SPA			***(c)***
Tipo partecipazione:	Diretta	***(d)***		
Attività svolta:	Gestione e controllo dei fondi per la concessione di finanziamenti, incentivi, agevolazioni, contributi ed ogni altro tipo di beneficio regionale, nazionale e comunitario alle imprese e agli enti pubblici			***(e)***

Descrivere gli interventi di contenimento programmati:

Acquisizione totalitaria delle azioni della società SICI Sgr Spa e adozione da parte della società dell'aggiornamento del Piano Industriale

Indicare le motivazioni:

La Società Sviluppo Toscana S.p.a. rientra nell'elenco delle Società per le quali, a seguito di importanti eventi che hanno avuto effetti sulla gestione economica e finanziaria della Società, si è presentata la necessità dell'adozione di un piano comprovante la tenuta economica, finanziaria e patrimoniale o che hanno presentato piani di sviluppo

Indicare le modalità di attuazione:

1)Acquisizione della totalità delle azioni di SICI Sgr Spa finalizzata ad acquisire un organismo in house che rafforzi gli strumenti di intervento nell'economia regionale;
2)Adozione da parte della società dell'aggiornamento del Piano Industriale, con relativa valutazione e conseguente approvazione da parte della Giunta.

Indicare i tempi stimati:

1) entro il 30/06/2025
2) entro 31/01/2025

Indicare una stima dei risparmi attesi:

(a): *Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*

(b): *Inserire la quota complessiva di partecipazione dell'Amministrazione, sommando le quote dirette (02.01 colonna E) e indirette (02.02 colonna G).*

(c): *Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*

(d): *Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.*

(e): *Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*

05. AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE

05.01. Contenimento costi e potenziamento operativo

Compilare una scheda per ciascuna società per la quale si prevedono interventi di contenimento dei costi

Progressivo società partecipata:	Ind_3	***(a)***	**Quota di partecipazione detenuta:** 31	***(b)***
Denominazione società partecipata:	S.I.C.I. Spa			***(c)***
Tipo partecipazione:	Indiretta	***(d)***		
Attività svolta:	Gestione dei fondi di investimento mobiliari chiusi			***(e)***

Descrivere gli interventi di contenimento programmati:

Monitoraggio del Potenziamento operativo della società, secondo le ipotesi prefigurate nel Piano industriale della società.

Indicare le motivazioni:

La società, in contrasto con la disciplina dell'art. 20 comma 2 del TUSP, nell'ultimo triennio non ha conseguito un fatturato medio superiore a 1 milione di euro. Nel corso del 2023 la società ha presentato un Piano industriale avente come finalità quella di perseguire il suo potenziamento operativo, anche in considerazione dei deludenti risultati economici registrati negli ultimi esercizi.

Indicare le modalità di attuazione:

Per la società è in corso la procedura di acquisizione della totalità delle azioni da parte di Sviluppo Toscana Spa, azione che viene confermata anche per il 2025. La società, di conseguenza, sarà monitorata al fine di verificarne il potenziamento operativo, secondo le ipotesi prefigurate nel Piano industriale della società.

Indicare i tempi stimati:

Entro il 31/12/2025

Indicare una stima dei risparmi attesi:

(a): *Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*

(b): *Inserire la quota complessiva di partecipazione dell'Amministrazione, sommando le quote dirette (02.01 colonna E) e indirette (02.02 colonna G).*

(c): *Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*

(d): *Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.*

(e): *Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*

05. AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE

05.01. Contenimento costi e potenziamento operativo

Compilare una scheda per ciascuna società per la quale si prevedono interventi di contenimento dei costi

Progressivo società partecipata:	Ind_4	***(a)***	**Quota di partecipazione detenuta:** 0,47	***(b)***
Denominazione società partecipata:	Polo Navacchio Spa			***(c)***
Tipo partecipazione:	Indiretta	***(d)***		
Attività svolta:	Realizzazione di fini sociali e promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità locali. Attività di orientamento e formazione a supporto dell'innovazione per la piccola e media impresa			***(e)***

Descrivere gli interventi di contenimento programmati:

Monitoraggio delle dinamiche gestionali della società al fine del rispetto dell'articolo 20 comma 2 del TUSP.

Indicare le motivazioni:

La società, nel 2022 e nel 2023 la società ha registrato un risultato di esercizio positivo e un fatturatosuperiore ad 1 milione di euro, ma necessita comunque di un monitoraggio delle dinamiche gestionali, in quanto è in corso una ristrutturazione finanziaria atta a sanare lo storico squilibrio tra l'indebitamento a breve e la struttura dell'attivo.

Indicare le modalità di attuazione:

Monitoraggio delle dinamiche gestionali della società al fine del rispetto dell'articolo 20 comma 2 del TUSP

Indicare i tempi stimati:

Entro il 31/12/2025

Indicare una stima dei risparmi attesi:

(a): *Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*

(b): *Inserire la quota complessiva di partecipazione dell'Amministrazione, sommando le quote dirette (02.01 colonna E) e indirette (02.02 colonna G).*

(c): *Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*

(d): *Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.*

(e): *Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*

05. AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE

05.02. Cessione/Alienazione quote - scissione ramo di azienda

Compilare una scheda per ciascuna partecipazione che si intende cedere/alienare

Progressivo società partecipata:	Dir_17	***(a)***	**Quota di partecipazione detenuta:**	14,47	***(b)***
Denominazione società partecipata:	Cosvig scrl	***(c)***	**Quota di partecipazione da cedere/alienare/scindere:**	Sesta lab	***(d)***
Tipo partecipazione:	Diretta	***(e)***			
Attività svolta:	La società promuove lo sviluppo socio economico dell'area geotermica della Toscana	***(f)***			

Selezionare le motivazioni della scelta:

Altro ***(g)***

In caso di scelta dell'opzione "altro", specificare:

La cessione del Ramo di azienda Sesta lab

Fornire ulteriori dettagli sulle motivazioni della scelta: caratterizzazione

Costituzione di una nuova società con cessione del ramo d'azienda Sesta Lab

Indicare le modalità di attuazione della cessione/alienazione/ scissione

1) Affidamento studio di fattibilità e due diligence per l'ipotesi di cessione del ramo di azienda Sesta Lab. ad una costituenda società regionale. Valutazione del Piano di Fattibilità e della due diligence con adozione della DGR che detta gli indirizzi per la costituzione della New co. Regionale;
2) Adozione del Piano Industriale da parte dell'organo amministrativo di Co.svi.g. Valutazione del Piano industriale e adozione della DGR che detta gli indirizzi per la sua approvazione;
3)Costituzione di una nuova società con cessione del ramo d'azienda Sesta Lab alla costituenda società regionale (con adozione della PDL per la costituzione della new co).

Indicare i tempi stimati per il perfezionamento della cessione/alienazione/scissione:

1)entro il 30/4/2025 2)
entro il 31/5/2025 3)
entro il 31/12/2025

Indicare una stima dei risparmi attesi:

(a): *Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*

(b): *Inserire la quota complessiva di partecipazione dell'Amministrazione, sommando le quote dirette (02.01 colonna E) e indirette (02.02 colonna G).*

(c): *Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*

(d): *Inserire la quota di partecipazione che si intende cedere/alienare.*

(e): *Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.*

(f): *Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*

(g): *Vedi scheda 06. "Appendice_motivazioni".*

05. AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE

05.02. Cessione/Alienazione quote

Compilare una scheda per ciascuna partecipazione che si intende cedere/alienare

Progressivo società partecipata:	Ind_1	***(a)***	**Quota di partecipazione detenuta:**	75,66	***(b)***
Denominazione società partecipata:	Bagni di Casciana Srl	***(c)***	**Quota di partecipazione da cedere/alienare:**	75,66	***(d)***
Tipo partecipazione:	Indiretta	***(e)***			
Attività svolta:	Gestioni termali	***(f)***			

Selezionare le motivazioni della scelta:

Società non indispensabile per il perseguimento delle finalità dell'Ente ***(g)***

In caso di scelta dell'opzione "altro", specificare:

La liquidazione di Terme di Casciana Spa comporta la cessione della partecipazione in Bagni di Casciana srl o la sua liquidazione.

Fornire ulteriori dettagli sulle motivazioni della scelta:

L'attività esercitata dalla società non rientra tra quelle previste dall'articolo 4, comma 2, del d.lgs. 175/2016

Indicare le modalità di attuazione della cessione/alienazione:

Il piano di razionalizzazione straordinaria (DCR 84/2017), ha previsto la messa in liquidazione della società Terme di Casciana Spa, partecipata diretta che detiene la partecipazione in Bagni di Casciana srl. La liquidazione di Terme di Casciana Spa comporta la cessione della partecipazione in Bagni di Casciana srl o la sua liquidazione. Le operazioni di liquidazione sono ancora in corso.

Indicare i tempi stimati per il perfezionamento della cessione/alienazione:

Indicare una stima dei risparmi attesi:

(a): *Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*

(b): *Inserire la quota complessiva di partecipazione dell'Amministrazione, sommando le quote dirette (02.01 colonna E) e indirette (02.02 colonna G).*

(c): *Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*

(d): *Inserire la quota di partecipazione che si intende cedere/alienare.*

(e): *Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.*

(f): *Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*

(g): *Vedi scheda 06. "Appendice_motivazioni".*

05. AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE

05.02. Cessione/Alienazione quote

Compilare una scheda per ciascuna partecipazione che si intende cedere/alienare

Progressivo società partecipata:	Ind_2	***(a)***	**Quota di partecipazione detenuta:**	67,12	***(b)***
Denominazione società partecipata:	Gestione Complementari Termali Srl	***(c)***	**Quota di partecipazione da cedere/alienare:**	67,12	***(d)***
Tipo partecipazione:	Indiretta	***(e)***			
Attività svolta:	Gestioni termali	***(f)***			

Selezionare le motivazioni della scelta:

Altro (specificare) ***(g)***

In caso di scelta dell'opzione "altro", specificare:

L'attività esercitata dalla società non rientra tra quelle previste dall'articolo 4, comma 2, del d.lgs. 175/2016

Fornire ulteriori dettagli sulle motivazioni della scelta:

La società è interessata dal processo di Concordato preventivo della società partecipante Terme di Montecatini Spa; in particolare nella sentenza che approva il concordato preventivo è prevista la cessione di tutti gli asset aziendali, compresa la partecipazione in tale società.

Indicare le modalità di attuazione della cessione/alienazione:

Indicare i tempi stimati per il perfezionamento della cessione/alienazione:

31/12/2025

Indicare una stima dei risparmi attesi:

(a): *Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*

(b): *Inserire la quota complessiva di partecipazione dell'Amministrazione, sommando le quote dirette (02.01 colonna E) e indirette (02.02 colonna G).*

(c): *Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*

(d): *Inserire la quota di partecipazione che si intende cedere/alienare.*

(e): *Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.*

(f): *Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*

(g): *Vedi scheda 06. "Appendice_motivazioni".*

05. AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE

05.02. Cessione/Alienazione quote

Compilare una scheda per ciascuna partecipazione che si intende cedere/alienare

Progressivo società partecipata:	Ind_5	***(a)***	**Quota di partecipazione detenuta:**	3,04	***(b)***
Denominazione società partecipata:	Pont-tech Scrl	***(c)***	**Quota di partecipazione da cedere/alienare:**	3,04	***(d)***
Tipo partecipazione:	Indiretta	***(e)***			
Attività svolta:	Ricerca e diffusione dei suoi metodi e dei suoi risultati, formazione professionale, prestazione di servizi informativi di assistenza gestionale e servizi di know how alle imprese attraverso lo sviluppo di software	***(f)***			

Selezionare le motivazioni della scelta:

Altro (specificare) ***(g)***

In caso di scelta dell'opzione "altro", specificare:

Preso atto del persistere delle limitate capacità operative osservate sia nel 2022 che nel 2023, rispetto ai parametri di riferimento indicati nell'articolo 20 comma 2 del TUSP, si conferma per il 2025 l'azione di dismissione della società.

Fornire ulteriori dettagli sulle motivazioni della scelta:

Indicare le modalità di attuazione della cessione/alienazione:

Dismissione - Cessione della partecipazione o recesso

Indicare i tempi stimati per il perfezionamento della cessione/alienazione:

Entro 31/12/2025

Indicare una stima dei risparmi attesi:

(a): *Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*

(b): *Inserire la quota complessiva di partecipazione dell'Amministrazione, sommando le quote dirette (02.01 colonna E) e indirette (02.02 colonna G).*

(c): *Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*

(d): *Inserire la quota di partecipazione che si intende cedere/alienare.*

(e): *Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.*

(f): *Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*
(g): *Vedi scheda 06. "Appendice_motivazioni".*

05. AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE

05.03. Liquidazione

Compilare una scheda per ciascuna partecipazione che si intende mettere in liquidazione

Progressivo società partecipata: Dir_14 ***(a)*** **Quota di partecipazione detenuta:** 75,66 ***(b)***

Denominazione società partecipata: Terme di Casciana Spa in liquidazione ***(c)***

Tipo partecipazione: Diretta ***(d)***

Attività svolta: Gestione immobiliare delle terme di Casciana ***(e)***

Selezionare le motivazioni della scelta:

Società non indispensabile per il perseguimento delle finalità dell'Ente ***(f)***

In caso di scelta dell'opzione "altro", specificare:

Fornire ulteriori dettagli sulle motivazioni della scelta:

Il piano di razionalizzazione straordinaria ha previsto la liquidazione della medesima. La società è stata messa in liquidazione con atto del 15/10/2018.

Indicare le modalità di attuazione della liquidazione:

Con DGR 24 settembre 2018, n. 1055 sono stati impartiti gli indirizzi per la liquidazione della società.

Indicare i tempi stimati per la conclusione della procedura:

Indicare una stima dei risparmi attesi:

(a): *Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*

(b): *Inserire la quota complessiva di partecipazione dell'Amministrazione, sommando le quote dirette (02.01 colonna E) e indirette (02.02 colonna G).*

(c): *Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*

(d): *Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.*

(e): *Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*

(f): *Vedi scheda 06. "Appendice_motivazioni".*

05. AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE

05.03. Liquidazione

Compilare una scheda per ciascuna partecipazione che si intende mettere in liquidazione

Progressivo società partecipata: Dir_15 ***(a)*** **Quota di partecipazione detenuta:** 73,81 ***(b)***

Denominazione società partecipata: Terme di Chianciano Immobiliare Spa in liquidazione ***(c)***

Tipo partecipazione: Diretta ***(d)***

Attività svolta: Gestione immobiliare delle Terme di Chianciano ***(e)***

Selezionare le motivazioni della scelta:

Società non indispensabile per il perseguimento delle finalità dell'Ente ***(f)***

In caso di scelta dell'opzione "altro", specificare:

Fornire ulteriori dettagli sulle motivazioni della scelta:

Il piano di razionalizzazione straordinaria ha previsto la liquidazione della medesima. La società è stata messa in liquidazione con atto del 2/02/2018; sono in corso le attività di liquidazione.

Indicare le modalità di attuazione della liquidazione:

Con DGR 15 gennaio 2018, n. 33 sono stati impartiti gli indirizzi per la liquidazione della società.

Indicare i tempi stimati per la conclusione della procedura:

Indicare una stima dei risparmi attesi:

(a): *Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*

(b): *Inserire la quota complessiva di partecipazione dell'Amministrazione, sommando le quote dirette (02.01 colonna E) e indirette (02.02 colonna G).*

(c): *Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*

(d): *Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.*

(e): *Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*

(f): *Vedi scheda 06. "Appendice_motivazioni".*

05. AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE

05.03. Liquidazione

Compilare una scheda per ciascuna partecipazione che si intende mettere in liquidazione

Progressivo società partecipata:	Ind_6	***(a)***	**Quota di partecipazione detenuta:** 1,57	***(b)***
Denominazione società partecipata:	Grosseto Sviluppo Srl in liquidazione	***(c)***		
Tipo partecipazione:	Indiretta	***(d)***		
Attività svolta:	Promuovere iniziative per il rilancio economico, industriale, occupazionale della provincia di Grosseto	***(e)***		

Selezionare le motivazioni della scelta:

Altro (specificare) ***(f)***

In caso di scelta dell'opzione "altro", specificare:

Società con fatturato medio inferiore a 1 milione di euro

Fornire ulteriori dettagli sulle motivazioni della scelta:

Società in liquidazione dal 02/08/2017

Indicare le modalità di attuazione della liquidazione:

In attesa della conclusione delle operazioni di liquidazione

Indicare i tempi stimati per la conclusione della procedura:

Indicare una stima dei risparmi attesi:

(a): *Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*

(b): *Inserire la quota complessiva di partecipazione dell'Amministrazione, sommando le quote dirette (02.01 colonna E) e indirette (02.02 colonna G).*

(c): *Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*

(d): *Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.*

(e): *Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*

(f): *Vedi scheda 06. "Appendice_motivazioni".*

05. AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE

05.03. Liquidazione

Compilare una scheda per ciascuna partecipazione che si intende mettere in liquidazione

Progressivo società partecipata:	Ind_10	***(a)***	**Quota di partecipazione detenuta:** 2,63	***(b)***
Denominazione società partecipata:	Digitalog Spa (già U.I.R. Net Spa)	***(c)***		
Tipo partecipazione:	Indiretta	***(d)***		
Attività svolta:	Realizzazione di un sistema hardware e software per la gestione della rete logistica nazionale	***(e)***		

Selezionare le motivazioni della scelta:

Altro (specificare) ***(f)***

In caso di scelta dell'opzione "altro", specificare:

Società non indispensabile per il perseguimento delle finalità dell'Ente

Fornire ulteriori dettagli sulle motivazioni della scelta:

Società non indispensabile per il perseguimento delle finalità dell'Ente

Indicare le modalità di attuazione della liquidazione:

Indicare i tempi stimati per la conclusione della procedura:

La società è in liquidazione con atto del 24/01/2022.

Indicare una stima dei risparmi attesi:

(a): *Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*

(b): *Inserire la quota complessiva di partecipazione dell'Amministrazione, sommando le quote dirette (02.01 colonna E) e indirette (02.02 colonna G).*

(c): *Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*

(d): *Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.*

(e): *Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).*

(f): *Vedi scheda 06. "Appendice_motivazioni".*

05. AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE

05.04. Riepilogo

Azione di razionalizzazione	Progressivo	Denominazione società	% Quota di partecipazione	Tempi di realizzazione degli interventi	Risparmi attesi (importo)
	Dir_2	Alatoscana Spa	18,168	Approvazione del Master Plan/Business Plan da parte dell'assemblea dei soci entro il 31/03/2025	
	Dir_3	Arezzo Fiere e Congressi Srl	36,81	1) Valutazione dello studio di fattibilità avviato nel 2024, finalizzato all'aggregazione delle tre società fieristiche da realizzarsi entro il 31/05/2025; 2) In caso di mancata dimostrazione della continuità aziendale, con l'aggiornamento da parte della società del Piano Industriale, è previsto l'avvio delle procedure liquidatorie ai sensi dell'art. 24 c 5 TUSP, salvo diversa decisione della Giunta ad esito dello studio di fattibilità, da avviarsi entro il 30/06/2025.	
	Dir_6	Fidi Toscana Spa	49,4091	a) Aggiornamento del Piano Industriale in ipotesi di stand alone; l'azione prevede i seguenti risultati attesi : - Adozione del nuovo Piano Industriale da parte del CDA entro il 31/01/2025; - Valutazioni da parte della Giunta del Piano Industriale e relativa approvazione 28/02/2025; b) Valutazioni da parte della Giunta sulla ripresa della procedura di cessione della partecipazione di maggioranza a un nuovo socio industriale entro il 31/12/2025.	
	Dir_7	Firenze Fiera Spa	31,95	1) Valutazione della Giunta a seguito dello studio di fattibilità in corso finalizzato all'aggregazione delle tre società fieristiche, con l'individuazione del seguente risultato atteso: - Delibera di Giunta che prende atto dell'esito dello studio di fattibilità, con conseguenti determinazioni strategiche entro il 31/5/2025; 2) Approvazione dell'eventuale aumento di capitale sociale con l'individuazione dei seguente risultati attesi: - Delibera di Giunta che detta indirizzi sull'aumento del capitale della società entro il 30/6/2025 e Assemblea straordinaria con cui i soci deliberano l'eventuale aumento di capitale sociale entro il 31/7/2025; 3) Sottoscrizione del patto parasociale fra i soci pubblici nel caso di adesione all'aumento di capitale con l'individuazione dei seguenti risultati attesi: - Sottoscrizione patto di sindacato con i soci pubblici entro il 31/07/2025;	

Presentazione di piano industriale, valutazione scelte strategiche e monitoraggio	Dir_8	Internazionale Marmi e Macchine Carrarafiere Spa	36,40	1) Delibera di Giunta che prende atto dell'esito dello studio di fattibilità, con conseguenti determinazioni strategiche entro il 31/5/2025; 2) Avvio procedure liquidatorie ai sensi art. 24 co 5 TUSP entro il 30/6/2025, in caso di mancata dimostrazione della continuità aziendale, salvo diversa decisione della Giunta a esito dello studio di fattibilità	
	Dir_10	Interporto Toscano "A.Vespucci" Livorno-Guasticce Spa	18,168	1) Approvazione del Piano industriale e del nuovo accordo di risanamento ex art. 56 CCII da parte dell'assemblea dei soci e valutazione da parte della Giunta del nuovo Piano Industriale aggiornato da effettuarsi entro 31/01/2025; 2) Monitoraggio dell'attuazione del Piano industriale e dell'accordo ex art. 56 CCII che vedrà come risultato atteso la verifica dell'attuazione delle azioni del Piano industriale da effettuarsi entro il 30/09/2025.	
	Dir_11	Interporto Toscana Centrale Spa	12,51	1) Elaborazione del nuovo Piano industriale e valutazione da parte della Giunta entro il 31/01/2025. 2) Presentazione schema definitivo Patto parasociale nel Comitato di Direzione da attuarsi entro il 30/04/2025; 3) Approvazione da parte della Giunta dello schema definitivo del patto parasociale e sua sottoscrizione da concludersi entro il 31/05/2025	
	Dir_12	Società Esercizio Aeroporto Maremma - SEAM Spa	7,08	Monitoraggio del Potenziamento operativo della società, al fine del rispetto delle condizioni dell'art. 20 comma 2 del TUSP e verifica del rispetto del limite di fatturato pari a 1 milione di euro a regime di cui all'articolo 20, comma 2 lettera d), d.lgs. 175/2016 entro il 31/12/2025.	
	Dir_13	Sviluppo Toscana Spa	100,00	1) Acquisizione della totalità delle azioni di SICI Sgr Spa finalizzata ad acquisire un organismo in house che rafforzi gli strumenti di intervento nell'economia regionale entro il 30/06/2025 2) Adozione da parte della società dell'aggiornamento del Piano Industriale entro il 31/01/2025	
	Dir_19	Co.Svi.G. Scrl	14,47	1) Affidamento studio di fattibilità e due diligence per l'ipotesi di cessione del ramo di azienda Sesta Lab. ad una costituenda società regionale. Valutazione del Piano di Fattibilità e della due diligence con adozione della DGR che detta gli indirizzi per la costituzione della New co. Regionale entro il 30/4/2025; 2) Adozione del Piano Industriale da parte dell'organo amministrativo di Co.svi.g. Valutazione del Piano industriale e adozione della DGR che detta gli indirizzi per la sua approvazione entro il 31/5/2025;	

	Ind_3	SICI sgr spa	31,00	Monitoraggio del Potenziamento operativo della società, al fine del rispetto delle condizioni dell'art. 20 comma 2 del TUSP entro il 31/12/2025	
	Ind_4	Polo Navacchio Spa	0,47	Monitoraggio delle dinamiche gestionali della società al fine del rispetto dell'articolo 20 comma 2 del TUSP entro 31/12/2025	
Cessione/ Alienazione quote	Dir_19	Co.Svi.G. Scrl	14,47	3) Costituzione di una nuova società con cessione del ramo d'azienda Sesta Lab alla costituenda società regionale entro il 31/12/2025	
	Ind_1	Bagni di Casciana Srl	75,66	Il piano di razionalizzazione straordinaria (DCR 84/2017), ha previsto la messa in liquidazione della società Terme di Casciana Spa, partecipata diretta che detiene la partecipazione in Bagni di Casciana srl. La liquidazione di Terme di Casciana Spa comporta la cessione della partecipazione in Bagni di Casciana srl o la sua liquidazione. Le operazioni di liquidazione sono ancora in corso.	
	Ind_2	Gestione Complementari Termali Srl	67,12	La società è interessata dall'attuale vicenda della società Terme di Montecatini Spa; in particolare nella sentenza del Tribunale di Pistoia di omologa del concordato preventivo della società Terme di Montecatini Spa , è prevista la liquidazione dell'intera partecipazione.	
	Ind_5	Pont-Tech Scrl	2,62	Dismissione - Cessione della partecipazione o recesso entro 31/12/2025	
Liquidazione	Dir_14	Terme di Casciana Spa in liquidazione	75,66	Il piano di razionalizzazione straordinaria ne aveva già previsto la liquidazione. La società è stata messa in liquidazione con atto del 29/09/2018, sono in corso le attività di liquidazione	
	Dir_15	Terme di Chianciano Immobiliare Spa in liquidazione	73,81	Il piano di razionalizzazione straordinaria ne aveva già previsto la liquidazione. La società è stata messa in liquidazione con atto del 2/02/2018, sono in corso le attività di liquidazione	
	Ind_6	Grosseto Sviluppo Srl in liquidazione	1,57	Società in liquidazione dal 02/08/2017. In attesa della conclusione delle operazioni di liquidazione	

	Ind_10	Digitalog Spa (già U.I.R. Net Spa)	2,63	La società è in liquidazione con atto del 24/01/2022	

06. ELENCO MOTIVAZIONI SCHEDE 05.02, 05.03 E 05.04

Scheda 05.02: Cessione/Alienazione quote

Nella "cella" relativa alla selezione delle motivazioni della scelta, dal menù a tendina è possibile scegliere tra le seguenti opzioni:

- Internalizzazione delle attività svolte dalla società
- Scelta di gestione del servizio in forma alternativa
- Intervenuta modifica nella gestione/amministrazione della società, non condivisa dall'Ente
- Società inattiva o non più operativa
- Società non indispensabile per il perseguimento delle finalità dell'Ente
- Società composta da soli amministratori o con numero dipendenti inferiore al numero amministratori
- Società con fatturato medio inferiore a 500 mila euro nel triennio precedente
- Perdite reiterate
- Carenza persistente di liquidità
- Società con oggetto analogo o similare ad altri organismi partecipati dall'Ente
- Altro (specificare)

Scheda 05.03: Liquidazione

Nella "cella" relativa alla selezione delle motivazioni della scelta, dal menù a tendina è possibile scegliere tra le seguenti opzioni:

- Internalizzazione delle attività svolte dalla società
- Scelta di gestione del servizio in forma alternativa
- Intervenuta modifica nella gestione/amministrazione della società, non condivisa dall'Ente
- Società inattiva o non più operativa
- Società non indispensabile per il persità non indispensabile per il perseguimento de
- Società composta da soli amministratori o con numero dipendenti inferiore al numero amministratori
- Società con fatturato medio inferiore a 500 mila euro euro nel triennio precedente
- Perdite reiterate
- Carenza persistente di liquidità
- Società con oggetto analogo o similare ad altri organismi partecipati dall'Ente
- Altro (specificare)

Scheda 05.04: Fusione/Incorporazione

Nella "cella" relativa alla selezione delle motivazioni della scelta, dal menù a tendina è possibile scegliere tra le seguenti opzioni:

- Svolgimento di attività complementari o analoghe a quelle coinvolte nel progetto di fusione/incorporazione
- Aggregazione di società di servizi pubblici locali a rilevanza economica
- Riduzione/contenimento dei costi di funzionamento (compresi quelli degli amministratori e organi di revisione interna) o dei costi di produzione di beni e servizi
- Compensazione di eventuali squilibri finanziari e/o economici preesistenti alla fusione/incorporazione
- Realizzazione di economie di scala e di altre sinergie per l'integrazione di fasi consecutive della produzione di beni e servizi e/o migliore utilizzo degli impianti, delle attrezzature e del know how in uso
- Altro (specificare)